MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEL R. ESERCITO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE



1923

volume 1



ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA
1923

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª 1923 5 Gennaio

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI

DI SALVO Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9600 dal 16 agosto 1919 nel grado di maggiore; in lire 11,500 dal 1 novembre 1919 ed in lire 12,000 dal 16 agosto 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 134).

CAPITANI.

BELLI Michele, capitano in aspettativa per motivi speciali a Torino. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado, e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 dicembre 1922.

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 297).

PERU cav. Pietro, capitano legione Salerno. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 14 novembre 1922.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 35).

TORCHIANA Carlo capitano. — L'aspettativa di un anno concessa con R. decreto 20 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 38).

PONTOGLIO Giovanni, capitano legione Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi dall'8 dicembre 1922.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 46).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 31-12-1922).

FRAGOLA cav. Giuseppe, legione Ancona.	Destinato tenenza Todi, legione Ancona.
PORTA Giuseppe, id. Livorno.	Trasferito id. Ripatransone, id. Ancona.
OPEZZO Pilade, id. Bologna.	Id. id. Campagnano, id. Roma
VILLELLI Domenico, id. Ancona.	Id. battaglione mobile Roma 2.
GUIDOTTI Sante, battaglione mobile Roma 2.	Id. tenenza Cesena, legione Bologna.
CAICO Ugo, id. id. Catania.	Id. id. Lecce, id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TUA cav. Angelo, colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato comandante 33 fanteria, dal 1 dicembre 1922. (*R. D.* 24-12-1922).

RAMBALDI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919 e in lire 12500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 143).

CONCIALINI cav. Arturo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fisato in lire 11500 dal 1 maggio 1919 e in lire 12500, dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 111).

ALESSO cav. Leonardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 145).

RIDOLFI cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* [illegible]).

DINO GUIDA cav. Cosimo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 137).

CARLONI cav. Ermanno, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 150).

GRILLO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 186).

CALVI cav. Guido, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919 e in lire 12500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 148).

FENOGLIETTO cav. **Carlo, colonnello.** — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10900, dal 1 maggio 1919
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 149*).

BALUGANI cav. **Gustavo, colonnello.** — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919 e in lire 11500, dal 1 maggio 1920
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 150*).

TENENTI COLONNELLI.

SPECHEL Guido, tenente **colonnello** 226 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — **E' trasferito in** aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 luglio 1922, per un anno.
(*R. D. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1922 - registro 246, foglio 276*).

SARLO Armando, tenente colonnello 64 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 25 luglio 1922, per sei mesi.
(*R. D. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 26-12-1922 - registro 246, foglio 276*).

HERCOLANI GADDI cav. Antonio, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 1° gennaio 1923.
(*R. D. 24-12-1922*).

CIMINALE cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 183*).

TUCI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 184*).

LEOPARDI cav. Umberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 178*).

CRESCINI cav. Ettore, tenente colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 177*).

RADICE cav. Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 176*).

NICOLIS di ROBILANT cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 175*).

RESIO cav. Adolfo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919 e in lire 9800 dal 1 ottobre 1919
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 174*).

LUPETTI cav. Emilio, tenente colonnello, ora in posizione ausiliaria. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919, in lire 10500 dal 1 maggio 1920 e in lire 11500 dal 16 settembre 1921.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 151*).

BERNASCONI cav. Gilberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1922 - registro 246, foglio 152*).

COMUCCI cav. Mario, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919 e in lire 9800 dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 153).

FERRARI cav. Ottavio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 154).

COLANTUONO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 155).

COSTA cav. Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 156).

CAMBRINI cav. Archimede, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9,800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 157).

FIANDINI cav. Severino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919 e in lire 10,500, dal 21 febbraio 1920
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 158).

NEGRI CESI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919 e in lire 9800, dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 185).

CERRACCHIO cav. Vincenzo, tenente colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919 e in lire 10,500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 179).

PASQUALETTI cav. Domenico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 180).

SCANDALIBENE cav. Raul, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 181).

VALTANCOLI cav. Natalberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 182).

NARRA cav. Osvaldo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 173).

FAGLIA cav. Umberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 167).

CANSACCHI cav. Carlo, tenente colonnello. — —Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 168).

GIANCOLA cav. Amedeo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919 e in lire 10,500, dal 1 febbraio 1921.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 169).

CARAMANNA cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919 e in lire 10,500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 171).

SIROLLI Federico, **tenente colonnello** 6 alpini, assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi **sottufficiali** Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 ottobre 1922. (*Def. M.* 31-12-1922).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 1).

Con anzianità 15 *febbraio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BONI Giacomo, 25 fanteria. | Avrebbe seguito *Kacpi Ottorino*. Trasferito 26 fanteria.

Con anzianità 17 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

DE CANDIA Ignazio, 1 fanteria. | Seguirà *Cappone Andrinale*. Trasferito 73 fanteria.

SCARPA Raffaele, capitano 8 fanteria. — Il contro-indicato ufficiale già investito del grado di maggiore con decreto del Comando Supremo dell'Esercito in data 30 giugno 1917 è considerato promosso al grado dalla stessa data e con riserva d'anzianità assoluta e relativa. E' destinato all'8 fanteria.

(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

GIOVANNELLI Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 settembre 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi cinque dal 9 febbraio 1921. E richiamato in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 1 dicembre 1920.

L'ufficiale è poi collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 settembre 1921 per mesi dodici.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 254).

BARELLI cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 170).

CHIBBARO cav. Alfredo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 166).

ZANDOI cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 165).

DI MURO cav. Beniamino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 160).

GUIDONI cav. Ferdinando, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 161).

BIAGI cav. Vito, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 162).

FALCONE cav. Emilio, maggiore. — Lo stipendi annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 163).

ZANETTI cav. Nereo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 164).

QUADRONE cav. Ernesto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 187).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-12-1922).

BELLUCCI Valdimiro, distretto Grosseto.	Trasferito 3 bersaglieri.
CALI' Giuseppe, id. Trieste	Id. 25 fanteria.
GAUDIO Aristide, 154 fanteria.	Id. 67 id. dal 26 novembre 1919.
GAUDIO Aristide, 67 id.	Id. 85 id.

VICENTINI Igino, maggiore 52 fanteria. — Assegnato commissione tecnica amministrativa automobilistica Treviso, dall'8 agosto 1922. (*Det. M.* 31-12-1922).

VICENTINI Igino, maggiore 52 fanteria, assegnato commissione tecnica amministrativa automobilistica Treviso — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito distretto Trieste; (dovrà raggiungere la nuova destinazione il 16 febbraio p. v.).
(*Det. M.* 31-12-1922).

MORETTI Umberto, maggiore 12 bersaglieri assegnato 22 divisione fanteria quale capo centro educazione fisica. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 7 bersaglieri. (*Det. M.* 31-12-1922).

CAPITANI.

GILETTA Alberto, capitano 74 fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917 e trasferito 9 fanteria.
Seguirà *Bon* nobil nomo patrizio veneto Marino.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 1).

MOLINARI Enrico, capitano 41 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 febbraio 1922 (un anno).
(*R. D.* 26-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-8-1922 - *registro* 237, *foglio* 237).

CARRERA Attilio, capitano 3 alpini. — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente, tenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale è portata rispettivamente dal 1 luglio 1915 al 23 luglio 1914, dal 1 aprile al 1 febbraio 1915 e dal 23 agosto al 1 aprile 1917.
Precederà *Rossi* Luigi.
(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

LONGO Filippo, capitano 69 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 9 settembre 1920. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 agosto 1922 per mesi sei.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 276).

SPADARO Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1922 e destinato all'85 fanteria. (*R. D.* 21-12-1922).

SARDINOCCHI Galliano, capitano 9 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 9 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo del sopraindicato ufficiale in servizio effettivo ed alla sua destinazione al distretto di Mantova. (*R. D.* 21-12-1922).

ZEDDA Carlo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1922 e destinato 50 fanteria. (*R. D.* 24-12-1922).

MONTALBETTI Giuseppe, capitano 9 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1923 per mesi quattro. (*R. D.* 24-12-1922).

CIGLIANA Guglielmo, capitano distretto Vicenza — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione di quadri. (*R. D.* 24-12-1922).

CIGLIANA Guglielmo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Il R. decreto 19 ottobre 1920 è rettificato nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri nel senso che egli deve intendersi collocato in tale posizione dal 7 marzo 1921, anzichè dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 24-12-1922).

BELUZZI Ugo, capitano distretto Piacenza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 17 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione di quadri. L'ufficiale poi è trasferito dall'aspettativa per riduzione di quadri in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno, dal 1 ottobre 1922. (*R. D.* 24-12-1922).

TARDINI Giuseppe, capitano 48 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 20 luglio nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione di quadri. L'ufficiale poi è trasferito dall'aspettativa per riduzione di quadri in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno, dal 1 giugno 1922. (*R. D.* 24-12-1922).

GILETTA Alberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8000 dal 1 maggio 1919 e in lire 8600, dal 1 aprile 1920.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 172).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-12-1922).

ADORNO Vincenzo, 48 fanteria.	Trasferito 75 fanteria.
CACCESE Ercole, 37 id.	Id. distretto Salerno.
DONATI Saverio, personale governo stabilimenti militari pena (assegnato carcere militare preventivo Zara).	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato 1 reclusorio militare Gaeta.
FIONE Vito, 10 fanteria.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Bari dal 10 maggio 1920.
FIONE Vito, 10 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.	Cessa dalla carica contro indicata dal 12 dicembre 1922.
GHE' Carlo, 4 alpini.	Assegnato comando 4 divisione fanteria (Novara) quale segretario del capo centro divisionale di educazione fisica.
LOSCO Nicola, distretto Avellino.	Trasferito 232 fanteria.
NANISSI Aurelio, 48 fanteria.	Id. 76 id.
OMICINI Francesco, distretto Massa.	Id. distretto Perugia.
SANTI Marcello, 5 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
SUSINI Michelangelo, 225 fanteria.	Id. 73 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 31-12-1922).

OLIVERO Giuseppe, distretto Cuneo. | Trasferito 33 fanteria.
SEMINARA Biagio, 20 fanteria. | Id. distretto Reggio Calabria.

CURTI Domenico, capitano 57 fanteria. — Trasferito, a domanda, 232 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 31-12-1922).

FIORENZI Ferdinando, capitano 8 bersaglieri. — Assegnato comando corpo armata Ancona, dal 16 ottobre 1919. (Determinazione omessa anno 1919). (*Dct. M.* 31-12-1922).

FIORENZI Ferdinando, capitano reparto mitraglieri Fiat. — Trasferito 8 bersaglieri, dal 4 settembre 1918. (Determinazione omessa anno 1918). (*Dct. M.* 31-12-1922).

EJNARD cav. Carlo, capitano 8 alpini. — Assegnato Ministero guerra, dall'8 settembre 1922. (*Dct. M.* 31-12-1922).

MISCHI Cesiro capitano 80 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 12 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 93 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 1 marzo 1923. (*Dct. M.* 31-12-1922).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922: (*Dct. M.* 31-12-1922).

VINAI Alberto, 2 granatieri. | CRISPINI Gaetano, 91 fanteria.
FIORILLO Agostino, 54 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate:
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 1).

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SARNO Guido, 26 fanteria (comandato direzione genio Udine). | Seguirà *Macrì* Ubaldo. Trasferito 1 fanteria.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

CAROTTI Fernando, 232 fanteria. | Seguirà *Stefano* Francesco. Trasferito distretto Bolzano.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

ICARDI Alessandro, 17 fanteria. | Seguirà *Carnero* Attilio. Come contro.

Con anzianita e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

BAVARESCO Bartolo, 58 fanteria.
ZEZZA Ettore, 60 id.
MAZZEI Enrico, 2 id.

Seguirà *Cerchiara* Antonio.
Come contro.
Precederà *Pompei* Giuseppe.
Distretto Orvieto.
Precederà *Kessia* Pietro.
Distretto Verona.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

MANCHIA Matteo, 152 fanteria.
PETRONIO Amerigo, 58 id.

Seguirà *Borsoi* Giovanni.
Trasferito 46 fanteria.
Seguirà *Piroddi* Battistino.
Trasferito distretto Padova.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

ALESSI Osvaldo, aspettativa infermità servizio.

Seguirà *Carpitella* Salvatore.

Ambrosino Alfredo, tenente 15 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale del sopraindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916.
Seguirà *Di Rocco* Antonio.
(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti di fanteria è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916:
(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

MONTI Gabriele, 8 alpini.
BINI Carlo, aspettativa infermità prov. cause servizio.

Avrebbe seguito *Kessia* Pietro.
Id. id. *Dodero* Antonio.

GIANSIRACUSA Ugo, tenente 8 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale del sopraindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre al 20 agosto 1916.
Avrebbe seguito *Gramegna* Carmine.
(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

CRUCCU Francesco, tenente 37 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale nei ruoli del servizio attivo permanente del sopraindicato ufficiale, ora a riposo, è portata rispettivamente dal 1 gennaio 1917 al 1 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe preceduto *Casati* Giuseppe.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 282).

CAZORA Rosario, tenente 85 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale del sopraindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 gennaio 1917 al 1 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1917 al 1 agosto 1916.

Avrebbe seguito *Beccherini* Pietro.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 282).

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei seguenti tenenti di fanteria è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916 con riserva d'anzianità relativa:

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 282).

GIANI Alessandro, 94 fanteria.	Avrebbe seguito *Rinolfi* Giorgio.
RICCARDI Natale, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. *Borghesi* Vasco.
PURCARO Angelo, 61 fanteria.	Id. id. *Bossi* Luigi.

PADOVAN Giusto, tenente 9 alpini comandato scuola applicazione fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 27 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per motivi speciali. (*R. D.* 21-12-1922).

DE VIRGILIS Giovanni, tenente 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1923 per sei mesi. (*R. D.* 24-12-1922).

PALMARA Giovanni, tenente 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1923 per la durata di un anno. (*R. D.* 24-12-1922).

MASSANO Luigi, tenente 33 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 marzo 1920 e contemporaneamente richiamato in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

L'ufficiale poi cessa dall'anzidetta posizione ed è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 aprile 1922 (mesi sei).

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 276).

TANNUCCI NANNINI Fernando, tenente scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 14 luglio 1922 (mesi quattro).

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 276).

RUBERTI Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 24-12-1922).

TERRANOVA Paolo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 114).

VENTRELLA Arturo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 115).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 31-12-1922).

ASINARI DI S. MARZANO Alessandro, 2 granatieri.	Trasferito scuola militare Modena.
BALESTRIERI Saverio, deposito mitraglieri 907 F. 313 compagnia.	Id. 18 fanteria dall'11 settembre 1919.

BARSALONA Nicolò, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Trasferito 10 fanteria, dal 7 agosto 1922.
BARSALONA Nicolò, 10 fanteria.	Id. 68 id. dal 30 novembre 1922.
CERVONE Salvatore, 68 id.	Id. 63 id.
COCOLA Francesco, 48 id.	Id. 6 alpini.
FEROLDI Giulio, battaglione S. Marco	Id. 6 id.
MAURANTONIO Gioachino, 9 fanteria.	Id. 8 id.
MONACO Paolo, 32 fanteria.	Assegnato raggruppamento scuole aviatori.
MUZIARELLI Vincenzo, 7 bersaglieri.	Trasferito 12 bersaglieri.
PANCRAZI Torquato, 20 fanteria.	Id. scuola militare Modena.
RIDENTE Gaetano, 37 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena (assegnato carcere militare preventivo Firenze).
ROCCHETTI Pasquale, 2 bersaglieri.	Id. scuola militare Modena.
SUSINI Mario, 37 fanteria.	Id. 21 fanteria.
VIOLA Alfredo, distretto Cefalù.	Id. 5 id.
CAMPANELLI Ugo, 9 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
TROVALUSCI Achille, 34 fanteria.	Id. 59 fanteria.

BERTONE Giuseppe, tenente 33 fanteria. — Trasferito 2 alpini; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 31-12-1922).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 dicembre 1922: (*Det. M.* 31-12-1922).

DE DONNO Luigi, 70 fanteria.	MESSENA Silvio, 87 fanteria.

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922: (*Det. M.* 31-12-1922).

DALMASSO Giovanni, 2 granatieri.	TESTA Salvatore, 93 fanteria.
MARTINELLI Luigi, 89 fanteria.	BILLIA Arturo, 3 alpini.
TENTELLI Gino, 42 id.	

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 1).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *agosto* 1916:

LUPICA Francesco, 79 fanteria.	Avrebbe seguito *Lomuti* Giuseppe. Come contro.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

RIZZI Ernesto, 65 fanteria.	Seguirà *Maccra* Alfredo. Come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MACCARONE Alberto, 49 fanteria. | Seguirà *Cannata* Giovanni. Come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

CERMINARA Arturo, 2 fanteria. | Seguirà *Lodico* Pietro. Come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MAFFEI Bruno, 48 fanteria. | Seguirà *Nasta* Francesco. Come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

VECCIA Alfredo, 48 fanteria. | Seguirà *Laurelli* Enrico. Come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dall'8 settembre 1920:

D'AGATA Salvatore, 4 fanteria (tribunale militare Torino). | Come contro

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VIETINA cav. Rodolfo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Firenze — Trasferito a domanda, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 31-12-1922).

CAPITANI.

DONDERO Alfredo, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa di un anno dal 7 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 266).

CELLI Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato comando corpo armata Bologna. — Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri di Saluzzo, cessando assegnato come sopra; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 31-12-1922).

TENENTI.

MAGRI Luigi, tenente in aspettativa di sei mesi dal 13 marzo 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 settembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 14 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato scuola allievi ufficiali e sottufficiali del corpo armata Roma.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 266).

D'AFFLITTO nobile patrizio di Amalfi dei marchesi Ferdinando, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922. (*Det. M.* 31-12-1922).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

MAGGIORI.

SCHIANO cav. Ugo, maggiore 9 campagna. — Trasferito 3 montagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 31-12-1922).

CAPITANI.

ANGIULI Francesco, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 che lo eliminava dai ruoli dal 31 agosto 1916 e destinato 1 montagna.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 258).

FAILONI Walter, capitano in aspettativa per motivi speciali, distretto Milano. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 28 luglio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria dal 1 dicembre 1922 e destinato per mobilitazione 16 campagna.
(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 262).

RITTATORE Bartolomeo, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Milano). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 29 luglio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria, a datare dal 1 dicembre 1922 e destinato per mobilitazione 12 pesante campale.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 290).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 31-12-1922).

PROPERZI Pier Giulio, 1 pesante campale.	Trasferito accademia militare.
FERRARIS Augusto, 3 costa.	Id. id. id.
ROSSI Silvio, 1 pesante.	Id. id. id.
SICARDI Carlo, 1 id.	Id. id. id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-12-1922).

LEONE Rodolfo, 18 campagna.	Trasferito 24 campagna.
FIORINI Cleto, 17 id.	Id. 18 id.

FUNARI Rodolfo, capitano 7 pesante campale. — Assegnato Ministero guerra, dal 16 dicembre 1922. (*Det. M.* 31-12-1922).

TENENTI.

RIZZO Carlo, tenente 3 pesante (assegnato Ministero marina). — Accettata la rinunzia al grado con decorrenza dal 10 novembre 1922.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 260).

CHIARLONI Mario tenente 3 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria a datare dal 1 dicembre 1922 continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bartolozzi* Andrea.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 259).

BERTAZZONI Giusto, tenente 3 pesante. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 febbraio 1922. (*Det. M.* 31-12-1922).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 luglio 1920 pubblicato sulla dispensa 60 del *bollettino ufficiale* del 1920, pag. 3297 e 3298 riguardante il collocamento in p. a. s. di alcuni colonnelli del genio è stato registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1922, registro 36, foglio 282.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 luglio 1920 pubblicato sulla dispensa 60 del *bollettino ufficiale* del 1920, pag. 3298 e 3299 riguardante il collocamento in p. a. s. di alcuni tenenti colonnelli del genio è stato registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1922, registro 36, foglio 283.

MAGGIORI.

BARBACINI cav. Enrico, maggiore direzione genio Genova, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 5 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 raggruppamento genio, al quale dovrà presentarsi il 14 gennaio 1923.
(*Det. M.* 31-12-1922).

CAPITANI.

MORO Mario, capitano 5 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 15 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 dicembre 1922, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 261).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-12-1922).

MORTARA Carlo, direzione genio Trento.	Trasferito accademia militare.
VANELLI Enrico, direzione genio Trieste (sottodirezione Udine).	Id. id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori chimici-farmacisti sono trasferiti agli ospedali ed assegnati alle direzioni di sanità militare per ciascuno a fianco indicate, in qualità di osservatori industriali per i servizi di sanità: (*Det. M.* 31-12-1922).

REGARD cav. uff. dott. Pietro, ospedale militare Roma e comandato Ministero guerra (direzione centrale servizio sanitario militare).	Cessa di essere comandato come contro, ed è assegnato alla direzione di Sanità del corpo d'armata di Roma.
TODERINI dei GAGLIARDIS della VOLTA nob. cav. dott. Teodoro, infermeria presidiaria di Venezia.	Trasferito ospedale militare di Milano, ed assegnato alla direzione di Sanità del corpo d'armata di Milano.
ACCOSSATO cav. dott. Ermenegildo, ospedale militare Brescia.	Id. id. id. Torino ed assegnato alla direzione di Sanità del corpo d'armata di Torino.

CONTI cav. Carlo, maggiore chimico-farmacista ospedale militare Firenze. — Assegnato alla Direzione di Sanità del corpo d'armata di Firenze, in qualità di osservatore industriale per i servizi di sanità.

CAPITANI.

I seguenti capitani chimici-farmacisti sono trasferiti agli ospedali ed assegnati alle direzioni di sanità militare per ciascuno a fianco indicate, in qualità di osservatori industriali per i servizi di sanità: (*Det. M.* 31-12-1922).

FIORINI dott. Dante, ospedale militare Udine.	Trasferito ospedale militare di Bologna ed assegnato alla direzione di sanità del corpo d'armata di Bologna.
MAZZARONE dott. Filippo, infermeria presidiaria Messina.	Id. id. id. di Palermo ed assegnato alla direzione di sanità del corpo d'armata di Palermo.
ALVIGINI dott. Giorgio, ospedale militare Alessandria.	Id. id. id. di Verona ed assegnato alla direzione di sanità militare di Verona.
MIRANTE Umberto, infermeria presidiaria Catanzaro.	Id. id. id di Napoli ed assegnato alla direzione di sanità militare di Napoli.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

CUNIBERTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Trieste. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 11,500, dal 16 settembre 1922.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 233).

MAGGIORI.

RICCI cav. Federico, maggiore commissario, direzione commissariato Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8800 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9400, dal 1 settembre 1920.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 230).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

LAUDATI cav. Giovanni, tenente colonnello sussistenza (defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 228).

CAPITANI.

MARRA Temistocle, capitano sussistenza consegnatario panificio militare Udine. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8000, dal 16 settembre 1922.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 229).

TENENTI.

TRENTINI Tommaso, tenente sussistenza sezione commissariato Gorizia. — Trasferito, a domanda, direzione commissariato Trieste; (raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 31-12-1922).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

DA RE Tullio, capitano veterinario, in aspettativa di un anno dal 1 ottobre 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-11-1922 - *registro* 243, *foglio* 41).

DA RE Tullio, capitano veterinario 23 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 17 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso dal 1 ottobre 1922 passando effettivo per mobilitazione distretto Padova.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 265).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti maestri civili di scherma e di ginnastica sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicato:

(*D. M.* 6-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1921 - *registro* 244, *foglio* 107).

CAROVANI Carlo.	L. 8500 dal 1 dicembre 1920.
OLIMPICO Ciro.	L. 7600 id. id. id.
GAUDINI Giulio.	L. 7600 id. id. id.
FRASCAROLI Carlo.	L. 7100 id. id. id.
COTTONE Natale.	L. 7600 id. id. id.
ANGELILLO Salvatore.	L. 7100 id. id. id.
MORELLINI Umberto.	L. 7100 id. id. id.
CRIMI Francesco.	L. 6600 id. id. id.
DROSI cav. Vincenzo.	L. 8500 dal 1 dicembre 1921.
NAPPI cav. Ferruccio.	L. 8500 id. id. id.
TAGLIAFERRI Federico.	L. 8500 id. id. id.
GIAMBASTIANI Alfonso.	L. 7600 id. id. id.
DE LUCA Ulderico.	L. 6600 id. id. id.
LUCERTINI Tito.	L. 6600 id. id. id.
BONIOLI Paolo.	L. 6600 id. id. id.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CUTILLO cav. Francesco, ragioniere geometra, direzione genio Trieste, sottodirezione Gorizia. — Dichiarato dimissionario d'ufficio a decorrere dal 1 luglio 1922, per non aver assunto servizio nella residenza assegnatagli entro il termine stabilito.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 44, *foglio* 199).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

GIACOMELLI Arturo, ragioniere direzione artiglieria Taranto (in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 luglio 1920, R. decreto 22 luglio 1920). — Cessa dal far parte dell'amministrazione militare dal 1 luglio 1922, salva a lui la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno, che a termini di legge possa competergli.

(*R. D.* 30-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 44 *guerra*, *foglio* 200).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BALESTRERI Ferruccio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente colonnello ed in lire 13,000, dal 25 novembre 1919 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 13-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 77).

MERLO Luciano, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione del Ministero dell'interno dal 17 luglio 1921 con R. decreto 2 luglio 1922, cessa dal 1 dicembre 1922 di essere a disposizione del predetto Ministero ed è ricollocato in congedo dalla stessa data.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 293).

RABBI Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,000 dal 4 agosto 1919 nel grado di tenente colonnello; in lire 13,000 dal 1 gennaio 1920 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 135).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli richiamati temporaneamente in servizio e collocati a disposizione del Ministero delle terre liberate rispettivamente dall'11 aprile 1921 e dal 1 luglio 1921 con R. decreto 17 luglio 1921, cessano dal 1 dicembre 1922 di essere a disposizione del predetto Ministero e sono ricollocati in congedo dalla stessa data:

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 236, *foglio* 236).

PAPOTTI Enrico. | MOUREN Francesco.

CAPITANI.

I seguenti capitani richiamati temporaneamente in servizio e collocati a disposizione del Ministero delle Terre Liberate rispettivamente dal 1 agosto 1921 e dal 20 novembre 1921 con regii decreti 19 agosto 1921 e 19 marzo 1922, cessano dal 1 dicembre 1922 di essere a disposizione del predetto Ministero e sono ricollocati in congedo dalla stessa data:

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 246).

RICCI Leandro. | FIORI Amedeo.

I seguenti capitani richiamati temporaneamente in servizio e collocati a disposizione del Ministero delle terre liberate dal 10 agosto 1921 con R. decreto 19 agosto 1921, cessano dal 1 dicembre 1922 di essere a disposizione del predetto Ministero e sono ricollocati in congedo dalla stessa data:

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 246)

BRUNO Attilio. | DAL CER Scipione.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SACCO cav. Francesco, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 7 dicembre 1922 e, dalla stessa data, è collocato a disposizione Ministero interno. (*R. D.* 17-12-1922).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BERNARDELLI cav. Enrico, colonnello distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-11-922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-922 - *registro* 245, *foglio* 136).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

CHIRIELEISON cav. Giuseppe, colonnello commissario in P. A. S., distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919 in lire 12800, dal 1 settembre 1919 ed in lire 13000, dal 13 febbraio 1920.

(*D. M.* 27-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 109).

TENENTI COLONNELLI.

NOTARO cav. Settimio, tenente colonnello commissario distretto Salerno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, in lire 11,100, dal 16 aprile 1920 ed in lire 11500 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 231).



MACCARIO cav. Antonio, tenente colonnello commissario distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919, ed in lire 10500 dal 1 maggio 1920

(*D. M. 22-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li 30-11-1922 - registro 245, foglio 132*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

MURATORI Antonio, maggiore sussistenza distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 21-11-1922 - Registrato alla Corte dei conti li 7-12-1922 - registro 245, foglio 56*)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

FERRARO Pietro, tenente colonnello amministrazione, distretto Nola. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11500 dal 1 maggio 1919, ed in lire 12000 dal 16 agosto 1919.

(*D. M. 22-11-1922 registrato alla Corte dei conti li 7-12-1922 - registro 245, foglio 234*).

MAGGIORI.

RICCI Giovanni, maggiore amministrazione distretto Firenze. — E' richiamato in servizio dal 25 luglio 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 10,000.

(*D. M. 27-3-1922 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1922 - registro 246, foglio 277*).

CANCLINI Placido, maggiore amministrazione distretto Lecco. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,600, dal 16 luglio 1920.

(*D. M. 22-10-1922 - registrato alla Corte dei conti li 30-11-1922 - registro 245, foglio 128*).

UGHETTO Augusto, maggiore amministrazione distretto Cesena. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 22-11-1922 - registrato alla Corte dei conti, li 7-12-1922 - registro 245, foglio 236*).

SPARZANI Cesare, maggiore amministrazione distretto Vicenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 22-11-1922 registrato alla Corte dei conti li 14-12-1922 - registro 246, foglio 103*).

PRIMI CAPITANI.

MICALI Giuseppe, primo capitano amministrazione distretto Catania. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 22-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li 7-12-1922 - registro 245, foglio 235*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

CATENARIO dei Duchi di Quadri Enrico, maggiore. — Cessa per ragioni di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei carabinieri reali, a sua domanda.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 203)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

LIEBMAN Paolo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Richiamato in servizio dal 23 maggio 1922 al sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, ha diritto, dalla stessa data, allo stipendio annuo di lire 4400.

(*D. M.* 12-10-922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-922 - *registro* 245, *foglio* 124).

SOTTOTENENTI.

QUERINI di S. MOISE' Angelo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri di Novara; (Dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 31-12-1922).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

FANO Emilio, sottotenente 10 campagna. — Promosso tenente con anzianità 29 ottobre 1916 in applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666. Seguirà nel ruolo il tenente *Enrietti* Angelo. (Variazione omessa).

(*D. L.* 22-2-1917 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1917 - *registro* 69, *foglio* 26).

TOMMASI Luigi, sottotenente 7 pesante campale. — Trasferito a domanda 7 gruppo controaerei, cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Det. M.* 31-12-1922).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DELLA BELLA Giovan Battista, tenente 5 genio, distretto Lecce. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza Tribunale militare Trieste in data 6 febbraio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 3-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 391).

TIZZONI Guido, distretto Bologna.
SPERINO Giuseppe, id. Modena.
BOSELLINI Pierlodovico, distretto Bologna.
MAGNI Egisto, id. Bologna.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 243).

BIONDI Cesare, distretto Firenze.
FRAGNITO Onofrio, id. Siena.
BORRI Lorenzo, id. Firenze.
DE PAOLI Erasmo, id. Genova.
ANGELUCCI Arnaldo, id. Napoli.
MIRANDA Giovanni, id. Napoli.
MASINI Giulio, id. Genova.
MONTENOVESI Vincenzo, id. Roma.
PACINOTTI Giuseppe, id. Pistoia.
TADDEI Domenico, distretto Ferrara.
SEPPILLI Giuseppe, id. Brescia.
PERONI Giacomo, id. Novara.
VALOBRA-IONA Simone, id. Torino.
SIGNORELLI Angelo, id. Bari.
CALVINI Romolo, id. Milano.
DE BLASI Dante, id. Roma.
MODENA Gustavo, id Reggio E.
SENSINI Publio, id. Ancona.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 3-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 391).

CANEPELE Adalgisio, distretto Padova.
RICCHI Luigi Gino, distretto Bologna.

I seguenti maggiori medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 243).

PIERALINI Galileo, distretto Firenze.
FERRARA Andrea, id. Palermo.
CRESPI Domenico, id. Alessandria.
FASOLA Giuseppe, id. Cagliari.
LA TORRE Felice, id. Roma.
BRUNI Carmelo, id. Napoli.
BOBBIO Luigi, id. Alessandria.
COSTA Romolo, id. Novara.
BUONOMO Adalberto, id. Napoli.
CITELLI Salvatore, id. Catania.
BRUGNOLA Luigi Arsenio, id. Perugia.
FRANCESCHI Italo, id. Livorno.
CARNEVALI Achille, id. Ferrara.
SIGURTA' Gio. Battista, id. Milano.
DE CIGNA Vittorio, id. Genova.
TOVO Camillo, id. Torino
IORFIDA Menotti, id Padova.
AUSTONI Amatore, distretto Brescia.
BRUNI Umberto, id. Avellino.
LUNGHETTI Bernardino, id. Siena.
RAMAZZOTTI Virginio, id. Milano.
BIAGGI Carlo, id. Milano.
ANTONELLI Giovanni, id. Spoleto.
VIGEVANI Giuseppe, id. Milano.
VALVASORI Piero, id. Padova.
TARDUCCI Armando, id. Firenze.
CUTURI Filippo, id. Catania.
SILVESTRI Furio, id. Padova.
RONZONI Gaetano, id. Milano.
SORRENTINI Goffredo, id. Ancona.
DACCO' Emilio, id. Milano.
COVA Ercole, id. Milano.
FRANCHETTI Augusto, id. Firenze.
RESPIGHI Emilio, id. Milano.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 243).

ZORGNOTTI Domenico, distretto Torino.
GAZZONE Luigi, id. Torino.
SOLERI Felice, id. Cuneo.
DE VECCHI Giuseppe, id. Milano.
SABATELLI Nicola, id. id.
COLI Gaetano, id. Como.
DELLA VALLE Ferrante, id. Parma.
MASSARDO Gian Luigi, id. Genova.
GUASTAVINO Federico, id. Genova.
PARISI Vitichindo, id. Verona
STORARI Cesare, id. id.
RIZZO Gaetano, id. Padova.
CRACCO Tullio, id. Verona.
CAVAGGIONI Scipione, id. id.
TALENTI Vittorio, id. Ferrara.
FUSSI Camillo, id. id.
BELLINI Orazio, id. id.
SETTI Giovanni, id. id.
BRUNETTI Faustino, id. Venezia.
DISSETTE Luigi, id. id.
CERONI Giovanni, id. Udine.
TAMI Ascanio, distretto Udine.
DELLA MASSA Carlo, id. Forlì.
BIAGINI Viscardo, id. id.
SACCHIERI Arturo, id. Rovigo.
PASQUALIGO Luigi, id. Venezia.
POLI Angelo, id. id.
UCKMAR Vittorio, id. Pesaro.
ROCCHI Tito, distretto Ancona.
LA GUARDIA Francesco, id. Teramo.
CIANCONI Augusto, id. Ancona.
CARDELLI Giuseppe, id. id.
CECCOLINI Ernesto, id. Pesaro.
de PAULIS Carlo, id. Aquila.
D'UGO Nicola, id. Chieti.
NESPOLI Giulio, id. Firenze.
BEMPORAD Sebastiano, id. id.
BOTTARI Alfonso, id. Livorno.
BRUNETTI Augusto, id. Massa.
BUERI Paolo, id. Livorno.
MORELLI Benedetto, id. Roma.
GIOVINE Amelio, id. Napoli.
LORDI Gregorio, distretto Salerno.
PETRELLA Antonio, id. Caserta.
MALFINO Emanuele, id. id.
CIMINO Benedetto, id. Napoli.
PERNICE Biagio, id. Palermo.
RUSSO Salvatore, id. id.
BENTIVEGNA Filippo, id. id.
SINATRA Pietro, id. id.
SCARLATO Ignazio, id. Caltanissetta.
GLORIOSO Rosario, id. id.
EMMA Federico, id. id.
LA CARA Annunziato, id id.
NICOLETTI Antonino, id. id.
DE TROVATO Giovanni, id. Messina.

ARADAS Salvatore, distretto Catania.
ZAPPALA' Carmelo, id. id.
PETTINATO-AMATO Giuseppe, id. id.
MARCHESE Liborio, id. id.
SANTANGELO Filippo, id. Palermo.
AZZARO Bartolomeo, id. Siracusa.
TRAINA Vincenzo, id. Palermo.
PORCU Giovanni, id. Sassari.
SOLI Ugo, id. Palermo.
GIROS Gilovanni, id. Napoli.
FIORE Cesare, id. Nola.
BARBATI Stefano, id. id.
SORRENTINO Urbano, id. Napoli.
BUZI Emilio, id. Roma.
DA FANO Corrado, distretto Milano.
FABRIZI Giovanni, id. Roma.
LOMBARDO Giacomo, id. Catania.
PAVONE Michele, id. Palermo.
LOTTI Carlo, id. Firenze.
ROSATI Beniamino, id. Chieti.
FICHERA Gaetano, id. Catania.
MASELLA Rocco, id. Taranto.
CESA-BIANCHI Domenico, id. Milano.
CATTANI Giuseppe, id. id.
SCALINGI Ignazio, id. Napoli.
BUSSOLA Carlo, id. Milano.
LOCATELLI Enrico, id. Venezia.
DUCI Enea, id. Milano.
MAZZUCCHELLI Luigi, id. id.
BONAVERA Gio. Battista, id. Genova.
DE NICOLA Ignazio, id. Roma.
CORVETTI Giulio, id. Livorno.
PULVIVENTI Lucio, id. Catania.
ALAGNA Gaspare, id. Trapani.
PAOLETTI Egidio, id. Firenze.
RUSCONI Ulrico, id. Milano.
STEVANI Rodolfo, id. Brescia.
D'ALISE Corrado, id. Foggia.
ALESSI Urbano, id. Lucca.
GAZZANIGA Giovanni, id. Lecco.
MURERO Giuseppe, id. Sacile.
MONTEMAGNO Davide, id Venezia.
SORESI Angelo, id. Torino.
GALLI Giacinto, id. Spoleto.
SAIBENE Pompeo, id. Milano.
GAVELLI Pietro, id. Forlì.
MINOLA Aristide, id. Milano.
ARCANGELI Regolo, id. id.
D'OSMO Davide, id. id.
DUSE Sante, id. Brescia.
ENEA Domenico, id. Napoli.
PICCALUGA Siro, id. Mondovì.
CHIURLIA Natale, id. Venezia.
CAMILLERI Vincenzo, id. Girgenti.
BORGHERO Gio Battista, id. Voghera.
FRASSETTI Pietro, id. Cosenza.
VALLIVERO Stefano, id. Genova.
FERRON Ferdinando, id. Vicenza.

COLOMBO Giuseppe, distretto Torino.
FERRERO Arturo, id. Verona.
PETROCELLI Giovanni, id. Potenza.
D'AMORE Giovanni, id. id.
BONACINA Pietro, id. Varese.
BERLUCCHI Ignazio, id. Brescia.
CELOZZI Domenico, id. Bari.
MASSOBRIO Gio Battista, id. Torino
RUGGIERO Andrea, id. Caserta.
VICENTINI Gino, id. Orvieto.
BERTOLETTI Ernesto, id. Savona.
MAURI-PAOLINI Alberto, id. Pesaro
ASCHERI Giovanni, id. Genova.
VANNUCCI Faustino, id. Pistoia.
DE PLAISSANT Sebastiano, id. Livorno
GOBBI Guglielmo, id. Vicenza.
CATTANEO Giacomo, id. Milano
TRAMONTANI Emilio, id. id.
CROARI Giuseppe, id. id.
HANAN Giorgio, id. id.
CASALENA Alfredo, id. Teramo.
KRUCH Giacomo, id. Milano.
PUGLIESE Pietro, id. Taranto.
MARI Alessandro, 51 fanteria.
DEL BARBA Enrico, distretto Novara
MASI Ercole, id. Treviso.
GUACCERO Alessandro, id. Bari.
CHIAPPORI Carlo, id. Torino.
LANTELME Luigi, id. id.
BONFANTI Girolamo, id. Lecco.
QUARANTA Michele, id. Bari.
ROGHI Angelo, id. Milano.
BALLONI Ciro, id. Ferrara.
BARBERO Domenico, id. Cuneo.
ERMOLLI Luciano, id. Milano.
CERULLI Ugo, id. Aquila.
GIANASSO Bartolomeo, id. Torino.
TOTA Vincenzo, id. Barletta
AGOSTI Giuseppe, id. Firenze.
NOBILI Giuseppe, id. Roma.
MISTRETTA Biagio, id Trapani.
IMPELLIZZERI Gaspare, id. id.
FUSCO Gennaro, id. Bari.
VOLLANO Francesco, id. Nola.
CARRIERO Leonardo, id. Napoli
SACCHETTI Luigi, id. Bari.
CALIMANI Donato, id. Venezia.
GAZZI Raffaele, id. Foggia.
MOSCHETTI Alfredo, id. Perugia.
CRAPUZZI Giuseppe, id. Spoleto.
FORTI Memo, id. Siena.
SANTI Ottorino, id. Mondovì.
BASSI Carlo, id. Ferrara.
SOZZI Alessandro, id. Piacenza.
BIONDI Gino, id. Napoli.
DI PAOLA Domenico, id. Messina.
PESCE Pietro, id. Nola.
ZINNI Michele, id. Barletta.

GABRIELLI Giuseppe, distretto Lecce.
VERONESI Antonio, id. Verona.
CERMENATI Giacomo Attilio, id. Lecco.
IACOBELLI Oreste, id. Roma.
BERTI Giovanni, id. Forlì.
GUTIEREZ Stefano, id. Pavia.
PISANI Ugo, id. Milano.
RUBINO Salvatore, id. Catania.
MARCHETTI Bruno, id. Macerata.
TREVISAN Aristide, id. Milano.
PERAZZOLI Carlo, id. Livorno.
FOSSARELLO Alfonso, id. Genova.
CERVONE Michele, id. Campobasso.
VENTUROLI Ettore, id. Forlì.
TOIA Cirillo, id. Milano.
VANDETTI Sisto, id. Torino.
PUNZO Gennaro, id. Napoli.
NAI Andrea, id. Pavia.
GATTI Antonio, id. Casale.
LUCCHELLI Giuseppe, id. Voghera.
MORINI Egidio, id. Torino.
POGGI Edoardo, id. Roma.
CARMAGNANI Augusto, id. Verona.
PARANINFO Girolamo, id. Caltanissetta.
PASSAMONTI Gennaro, id. Teramo.
MARTINI Gaetano, id. Macerata.
CICCARELLI Francesco, id. Aquila.
CAPPA Angelo, id. Verona.
RONCHI Luigi, id. Avellino.
MELA Rosolino, id. Genova.
MOTTURA Stefano, id. Pinerolo.
DINELLA Giuseppe, id. Napoli.
GRIMALDI Enrico, id. Napoli.
SOFRE' Giuseppe, id. Reggio C.
REZZA Alberto, id. Frosinone.
MARANDOLA Pietro, id. Napoli.
FELICI Mario, id. Ancona.
BOFFI Vincenzo, id. Teramo.
MAFFI Celeste, distretto Pavia.
DE ALESSANDRI Luigi, id. Novara.
FERRARI Dalma, id. Reggio E.
VALLAURI Mario, id. Torino.
CONELLI Antenore, id. Novara.
MAURI Vincenzo, id. Campagna.
ATZENI Peppino, id. Cagliari.
QUEIROLO Giuseppe Girolamo, id. Genova.
BARBERA Alfonso, id. Barletta.
ZANONI Maurizio, id. Novara.
BORGHESIO Andrea, id. Torino.
TURI Giuseppe, id. Bari.
CATTANEO Angelo, id. Pavia.
MANIACI Rosario, id. Messina.
ALLOCCA Michele, id. Nola.
AUGUSTINI Guido, id. Venezia.
CAPUZZO Zaccaria, id. Padova.
ROSATI Gaetano, id. Foggia.
OLIVETTI Alberto, id. Torino.
SERRA Paolo, id. Cagliari.
FIORINI Luigi, distretto Verona.
DE LUCA Catello, id. Nola.
TESI Alfredo, id. Pistoia.
SCALINCI Ignazio, id. Lecce.
SAPPA Antonio, id. Cuneo.
GRATINO Fausto Domenico, id. id.
MARZULLO Amato, id. Avellino.
CECCARONI Umberto, id. Forlì.
BOER Pietro, id. Venezia.
CORSI Francesco Pellegrino, id. Lucca.
ZITO Cosimo, id. Taranto.
d'URSO Alfredo, id. Napoli.
BORRELLI Antonio, id. Nola.
TEDOLDI Tomaso, id. Lodi.
MISURATE Gaetano, id. Lecce.
NARDI-BATASSI Dante, id. Siena.
PEZZOLA Giuseppe, id. Bari.
VERDERAMO Giovanni, id. Lecce.
GARELLO Carlo, id. Torino.
AYMARETTO Teodosio, id. id.
POLI Camillo, id. Cremona.
LOSITO Nicolò, id. Barletta.
LATORRE Pietro, id. Bari.
LASCARO Pietro Angelo, id. Taranto.
BRUNERO Stefano, id. Torino.
BELLINI Giovanni, id. Ascoli P.
DE MATTIA Pasquale, id. Potenza.
SPREMOLLA Michele, id. id.
LAURO Raffaele, id. Nola.
ROZZI Renato, id. Ancona.
CAVALLI Giovanni, id. Parma.
BUCCOLA Luca, id. Palermo.
DORE Giovanni Maria, id. Sassari.
MOLIN Felice, id. Venezia.
DE ROGATIS Felice, id. Avellino.
SPAMPINATO Pietro, id. Catania.
MONFERINO Giuseppe, distretto Novara.
LISSIA Silla, id. Sassari.
PICCHIO Alessandro, id. Firenze.
GRANIERO Giovanni, id. Nola.
PISACANE Vitantonio, id. Lecce.
CORRENTI Antonino Benedetto, id. Caltanissetta.
BENSA Pasquale, id. Palermo.
TORTI Carlo, id. Voghera.
MORETTI Luca, id. Lecco.
PERUZZI Francesco, id. Vicenza
SOSSO Ettore, id Torino.
GUZZONI DEGLI ANCARANI Orazio, id. Reggio E.
ZANONI Giuseppe, id. Novara.
SERAFINI Giuseppe Mario, id. Campobasso.
MAIDA Agazio, id. Catanzaro.
COTA Francesco, id. Lecce.
ABRIGIANI Francesco, id. Trapani.
LUPPINO Tommaso, id. Reggio C.
PINOLI Rodolfo, id. Vicenza.
TOSO Giuseppe, id. Torino.

SIMONE Mario, distretto Bari.
ORTOLEVA Francesco, id. Cefalù.
CERUTTI Giacomo, id. Novara.
DAL FIOL Attilio, id. Venezia.
MAITILASSO Francesco Antonio, id. Foggia.
PIZZOCARO Luigi, id. Pavia.
BOTTO Pietro, id. Novara.
AGNELLI Gaetano, id. id.
ZANETTA Lorenzo, id Novara.
BOTTEGHI Alessandro, Gio. Batta, id. Genova.
FRIZZONI Mario, id. id.
MAGNI Silvio, id. Pistoia.
MIRABELLA Pasquale, id. Napoli.
PASSIRANI Giuseppe, id. Cremona.
LABORANTI Giovanni, id. Pavia.
COMANDINI Pietro, id. Forlì.
FRANCAVILLA Luigi, id. Lecce.
ANTONINI Natale, id. Livorno.
LOMBARDO Francesco, id. Siracusa.
CENI Cino, id. Firenze.
VENETUCCI Giuseppe, id. Foggia.
MORDIGLIA Giuseppe, id. Alessandria.
RAMELLA Bartolomeo, id. San Remo.
MORANDI Pietro, id. Pavia.
DI PRIMA Raffaele, id. Caltanissetta.
BARTOLI Lucrezio, id. id.
NICOSIA Emilio, id. id.
DE FRANCHIS Giuseppe, id. Lecce.
BASSO Luigi, id. Torino.
FERRARI Arcangelo Gabriele, id. Cremona.
PIERACCINI Guido, id. Siena.
CAPPELLI Raffaele, id. Siena.
BULLO Domenico, id. Venezia.
TADDEI Taddeo, id. Ancona.
BAILA Eugenio, id. Milano.
STOCCHIERO Giovanni, id. Ferrara.
ROSSI Luigi Secondo, id. Milano.
ACCORSI Antonio, id. Massa.
PICCILLO Ludovico, id. Caltanissetta.
CANALI Lorenzo, id. Reggio E.
DARA Antonio, id. Trapani.
DE STEFANO Giovanni, id. Nola.
GOSO Carlo, id. Savona.
CARBONE Giuseppe, id. Voghera.
BARGIONI Riccardo, id. Firenze.
PINTO Lorenzo, id. Bari.
PUSATERI Santo, id. Cefalù.
QUAGLIA Gerolamo, id. Mondovì.
DE GRANDI Amedeo Domenico, id. Novara.
FUMAROLA Domenico, id. Lecce.
SARTI Guido, id. Torino.
VERDONE Adolfo, id. id.
CONTI BARBARAN Marzio, id. Padova.
CLERICO Pietro, id. Bari.
NOVARO Carlo, id. Savona.
ROMERO Attilio, id. Pinerolo.
TRABUCCHI Luigi, id Vicenza.
DEL VECCHIO Giovanni, distretto Campobasso.
COLVARA Achille, id. Venezia.
PUGLIESE Giuseppe, id. Bari.
RUSPA Giovanni, id. Novara.
BENEDETTO Pietro, id. Torino.
PALMIERI Domiziano, id. Chieti.
CAMERINI Gio. Battista, id. Ravenna
PINI Alberto, id. Livorno.
FRAGALE Vincenzo, id. Roma.
BALLETTI Prospero, id. Reggio E.
ELEFANTE Gian Giuseppe, id. Bari.
PAPETTI Guglielmo, id. Milano.
PASTINE Cristofaro, id. Genova.
BUELLI Giovanni, id. Pavia.
SPADARO Francesco, id. Roma.
CARETTI Guarino, id. Ferrara.
ROGNONI Alberto, id. Forlì.
BILE Roberto, id. Napoli.
LEVI Davide, id. Casale.
CERIOLI nob. Alessandro, id. Voghera.
MATARAZZO Giuseppe, id. Siracusa.
MEZZA Riccardo, id. Napoli.
AMBROSETTI Tomaso, id. Lecco.
LA MONACA Eugenio, id. Firenze.
MESSINA Giuseppe, id. Reggio C.
MAIOLO Giuseppe, id. Vicenza.
PALAZZI Mario, id. id.
RUSSO Ernesto, id. Napoli.
ALFIERI Alessandro, id. Milano.
CAMPANELLI Domenico, id. Barletta.
BORGO Carlo, id. Vicenza.
LOJACOMO Nicolò, id. Palermo.
FRETI Ettore, id. Pavia.
SATTA Giov. Antonio, id. Genova.
MANFREDI Alessandro, id. Verona.
URGESI Luigi, id. Lecce.
TACELLI Giovanni, id. Napoli.
LABONIA Domenico, id. Benevento.
FARINA Ferruccio, id. Vicenza.
BARONIO Attanasio, id Forlì.
PAZIENZA Michele, id. Foggia.
SALZANO Edoardo, id. Nola.
VECCHIOTTI Vincenzo, id. Ascoli P.
NERI Filippo, id. Bari.
ORESTE Alfredo, id. Napoli.
TARANTINO Salvatore, id. Lecce.
LANZILLOTTI Domenico, id. Milano
GALLIANO Luigi, id. Novara.
TAXIL Paolo, id. Torino.
UNGARO Vincenzo, id. Lecce.
COPPOLA Pasquale, id. Napoli.
LOCATELLI Baldassare, id. Voghera.
MASCHI Giovanni, id. Verona.
FANJAS Giuseppe, id. Firenze.
MORELLI Achille, id. Pavia.
PRAMPOLINI Amilcare, id. Reggio E.
FERRARI Giuseppe, id. Ferrara.
GIRASOLI Nicola, id. Barletta.

ANDREANA Leone, distretto Napoli.
MAGGIORA VERGANO Romano, id. Milano.
MARCOZZI Vincenzo, id. Teramo.
PRIGIONE Paolo, id. Alessandria.
BORGNA Felice, id. Savona.
ROCHAT Luigi, id. Firenze.
BETTOLO Umberto, id. Massa.
BELSANTI Filippo, id. Barletta.
SORIA Plinio, id. Lucca.
VASTARINI CRESI Giov., id. Aquila.
FABRI Elio, id. Spoleto
CARLE Carlo, id. Savona.
COLOMBO Ettore, id. id.
LAURICELLA Placido, id. Messina.
RAVASI Raffaele, id. Cremona.
NAPOLI Antonino, id. Reggio C.
DELOGU Giommaria, id. Sassari.
PIERI Gino, id. Ascoli P.
SICILIANI Orazio, id. Bari.
MANFREDI Delfino, id. Novara.
VIGNOLO LUTATI Giacinto, id. Torino.
BOTTA Italo, id. Torino.
CARDUCCI Artemisio, id. Taranto.
NEMBER Emilio, id. Cremona.
SIOTTO Sperandio, id. Cagliari.
BOCCARDI Mauro, id. Massa.
RICCIOLI Ernesto, id. Firenze.
MARCHELLI Appio, id. Genova.
MANGHI Roberto, id. Reggio E.
LA VIA Giovanni, id. Catania.
COVA Felice, id. Milano.
SIGNORIS Emilio, id. Voghera.
FERRARI Giulio Cesare, id. Reggio E.
ARGENTERO Michele, id. Casale.
DE STEFFANI Pietro, id. Verona.
AVELLINO Francesco di Paola, id. Napoli,
SOCCI Ugo Silvio, id. Arezzo.
FERRERO Tommaso, id. Torino.
CALO' Sergio Luciano, id. Barletta.
STELLA Pietro, id. Voghera.
GIUNTA Rocco, id. Caltanissetta.
VALVERI Vincenzo, id. Messina.
BOSCHI Giusto, id. Voghera.
VENTURINI Francesco Giorgio, id. Genova.
GALVAGNO Onorino, id. Cuneo.
OLLEARO Alfredo, id. Alessandria.
ROLANDI Giovanni, id. id.
CAPELLARO Giuseppe, id. Novara.
COLOMBINO Silvio, id. Torino.
BATTAGLINI Domenico, id. Foggia.
BARTOLINI Canzio, id. Lucca.
PAVESI Tommaso, id. Pavia.
BONACOSSA Francesco, id. Torino.
FERRANDO Fiorino, id. Casale.
ALIPRANDI Achille, id. Milano.
DOLFIN Carlo, id. Rovigo.
LUCCHESI Dante, id. Lucca.
PERICCIOLI Pietro, distretto Siena.
GHIRIMOLDI Felice, id. Milano.
D'ANDREA Mario, id. Sulmona.
OSIMO Giuseppe, id. Alessandria.
BERTOLA Mario, id. Torino.
VENZA Antonino, id. Trapani.
MAGI Agide, id. Lucca.
CORBETTA Carlo, id. Milano.
GUAITA Aristide, id. Varese.
BONAFEDE Luigi Achille, id. Alessandria.
DE MARCO Francesco, id. Reggio C.
ZANCARINI Giuseppe, id. Novara.
BONSIGNORI Domenico, id. Trapani.
MAGI Augusto, id. Firenze.
FERRARIS Rodolfo, id. Mondovì.
BARACCHINI Patrizio, id. Forlì.
TONI MARIETTA Arturo, id. Novara.
ROBILOTTA Ferdinando, id. Potenza.
GASCA Enrico, id. Torino.
LOMBARDI Matteo, id. Bari.
FORNARA Francesco, id. Novara.
GRIFFI Isidoro, id. Brescia.
TROIA Antonio, id. Mondovì.
BUFARALE Rosato Tommaso, id. Pesaro.
FALCIOLA Carlo, id. San Remo.
LANZA Giuseppe, id. Siracusa.
PRIORE Alfonso Giovanni, id. Campagna.
INGEGNATTI Giacomo, id. Cuneo.
ANTICO Egidio, id. Lecce.
BERTOLI Pietro, id. Voghera.
PEDRAGLIO Giuseppe, id. Como.
GIANNATTASIO Oronzo, id. Foggia.
DIVIANI Eugenio, id. Milano.
CROLA Giacomo, id. Novara.
BORSOTTI Giovanni, id. Cuneo.
PIERGROSSI Lamberto, id. Napoli.
COSSETTI Giuseppe, id. Alessandria.
QUERCIOLI Vincenzo, id. Siena.
CARLI Antonio, id. Vicenza.
FERRI Pietro, id. Parma.
BELTRANO Attilio, id. Napoli.
MELANDRI Filippo, id. Ravenna.
PORTIGLIOTTI Carlo, id. Novara.
MARTELLI Luigi, id. Firenze.
BARBENSI Gustavo, id. id.
VASCELLARI Arturo, id. Treviso.
FRANZI Francesco, id. Catanzaro.
JOPPOLO Salvatore, id. Catania.
CORBETTA Ferdinando, id. Varese.
PAVANINI Plinio, id. Rovigo.
CRESPI Camillo, id. Milano.
POZZI Paolo, id. Pavia.
MALLIO Alessandro, id. Ascoli P.
FRUTTERO Enrico, id. Roma.
CARIANI Adolfo, id. Ferrara.
COMINI Gherardo Archimede, id. Pavia.
RIVERA Francesco Amerigo, id. Brescia.
VARISCO Eugenio, id. Venezia.

VITALI Pietro, distretto Milano.
TONELLO Antonio, id. Padova.
CHINO Lodovigo, id. Messina.
CORDIOLI Enrico, id. Verona.
CONIGLIO Casimiro, id. Messina.
MONTUSCHI Federico, id. Ravenna.
MAFFI Luigi, id. Pavia.
LATTERI Nicolò, id. Cefalù.
CERIOLI Mario, id. Cremona.
CERAULO Salvatore, id. Palermo.
TUMMINIA Pietro, id. Trapani.
FONTEBASSO Ernesto, id. Napoli.
SECCO Rocco, id. Vicenza.
CILLI Vincenzo, id. Teramo.
BERLINGERI G. Battista, id. Savona.
BIANCONI Ettore, id. Milano.
MAFFEZZONI Angelo, id. Cremona.
FACCHIN Matteo, id. Vicenza.
DE BERNARDIS Giacomo, id. Teramo.
SFAMENI Antonino, id. Messina.
PASTORE Roberto, id. Palermo.
BURLANDO Eugenio, id. Genova.
QUARANTORSI Cleomene, id. Siena.
AGUZZI Mario, id. Pavia.
FOCACCI Nicolò, id. Arezzo.
CATTANEO Eugenio, id. Padova.
FIGAROLI Terenzio Camillo, id. Genova.
RAMOGNINI Pietro, id. Torino.
MOSSA Mario, id. Voghera.
BOERO Oreste, id. Savona.
CAVAGNIS Giovanni, id. Venezia.
SALINARI Pietro, id. Taranto.
TROIANIELLO Biagio, id. Trapani.
RUZZI Ennio, id. Ascoli P.
LENZI Vincenzo, id. Taranto.
MOTOLESE Francesco, id. Taranto.
PIROCCHI Tommaso, id. Taranto.
GRIECO Attilio, id. Avellino.
DE GALITIIS Giuseppantonio, id. Teramo.
POGGI Poggio, id. Savona.
ORLANDO-CAFAZZO Gio. Battista, id. Avellino.
CRISTOFARI Ferruccio, id. Vicenza.
CORNETTI Egildo, id. Brescia.
APRILE Francesco, id. Bari.
CAPASSO Giovanni, id. Bari.
GRANDORI Cesare, id. Orvieto.
GOFFI Pietro, id. Torino.
BALDASSARINI Angelo, id. Frosinone.
INTRONA Nicola, id. Bari.
NOSADINI Valentino, id. Vicenza.
DALLA VECCHIA Giuseppe, id. Vicenza.
POZIO Eduardo, id. Bari.
COSTA Tommaso, id. Gaeta.
FINZI Cesare, id. Catanzaro.
BELLINI Michelangelo, id. Venezia.
de PALMA Francesco, id. Foggia.
FORCHETTI Giustino, id. Chieti.
BRUGNATELLI Angelo, distretto Pavia.
PESCI Ernesto, id. Voghera.
PARLAGRECO Lecizio, id. Caltanissetta.
BEDESCHINI Alessandro, id. Milano.
CIFALINO Salvatore, id. Catania.
RUFFINO Gaetano, id. Torino.
GARDI Italo, id. Verona.
BOCCARDO Carlo, id. Torino.
GENNARI Carlo, id. Novara.
COCCO Michele, id. Sassari.
NAVERIANI Romolo, id. Voghera.
MARTELLI Pietro, id. Potenza.
BORRONI Giuseppe, id. Novara.
PINI Paolo, id. Milano.
DE GAETANO Gaetano, id. Bari.
CERVI Luigi, id. Reggio E.
BODO Pietro Giovanni Luigi, id. Novara.
GIOVANINETTI Davide, id. Novara.
TRAVERSA Gian Domenico, id. Bari.
MEDA Prospero Carlo, id. Novara.
BELLI Guido, id. Pistoia.
BELFIORE Ignazio, id. Catania.
STANCANELLI Pietro, id. Catania.
VIGLIOTTI Francesco, id. Benevento
PENNINO Amedeo, id. Savona.
GRASSO Francesco, id. Catania.
DI GESU' Salvatore, id. Caltanissetta.
FENOGLIETTO Ernesto Amilcare, id. Torino.
SCENDRATE Daniele, id. Novara.
RASIA dal POLO Egisto, id. Vicenza.
ROVASIO Ettore Andrea, id. Sassari.
ROSSI Emilio, id. Bari.
POZZI Gaetano, id. Potenza.
SPAGNOLO Nunzio, id. Caltanissetta.
SAMAIA Nino, id. Ravenna.
SIGNORINI Emilio, id. Milano.
PASTORE Pietro, id. Torino.
RUGGERI Ruggero, id Ascoli P.
MAZZI Italo, id. Verona.
PILATO Calogero, id. Caltanissetta.
MORONE Prospero, id. Campagna.
FICARRA Francesco, id. Messina.
BELLUATI Ettore, id. Pavia.
GALLANI Dante, id. Rovigo.
ABBENANTE Carlo, id. Foggia.
CURIONI Fernando, id. Novara.
FLORA Francesco, id. Lecce.
GUASSARDO Giovanni, id. Savona.
SORIA Giovanni, id. Napoli.
PIZZUTO Francesco, id. Palermo.
LIPPOLIS Pietro, id. Bari.
BARTOLI Francesco, id. Pistoia.
GAETA Pietro, id. Voghera.
VERGARI Achille, id. Lecce.
PAPALIA Sebastiano, id. Reggio C.
POLLEDRO Oreste, id. Torino.
PAOLINI Vittorio, id. Torino.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 216, *foglio* 243).

DEBONIS Ernesto, distretto Potenza.
DE RUGGERI Filippo, id. Potenza.
ROSSI Innocenzo, id. Savona.
VECCHI Giovanni, id. Campagna.
AMERIO Italo, id. Torino.
ARIAS Paolo, id. Orvieto.
MOLA Luigi, id. Napoli.
CONTEDDU G. Batt., id. Sassari.
VERCELLINI Carlo, id., Ivrea.
BONFANTE Francesco, id. Verona.
PETRALIA Nunzio, id. Messina.
SOZZI Giovanni, id. Parma.
CANALE PAROLA Eduardo, id. Sulmona.
PACHIOLI Michele, id. Parma.
MOROSINI Giacomo, id. Bresia.
GALLO Arturo ,id., Frosinone.
MORESCO Rizzolino, id. Rovigo.
EMANUELLI Paolo, id. Parma.
CARDON Carlo, id. Pinerolo.
RAPISARDA Giuseppe, id. Catania.
LOMINI Licinio, id. Verona.
FILIPPONE Silvio, distretto Teramo.
RICHETTO Domenico, id. Torino.
MANTOVANI Lodovico, id. Reggio Emilia.
FILIPPI Settimio, id. Padova.
DI PIETRANGELO Saverio, id. Teramo.
PICELLA Silvio, id. Napoli.
SIPARI Eugenio, id. Napoli.
TUCCI Ferdinando, id. Napoli.
ALBANO Raffaele, id Napoli.
GALLI Luigi, id. Lecce.
SALVO Bartilomeo, id. Trapani.
CANIO Giov. Antonio, id. Sassari.
PINA DETTORI Gavino, id. Sassari.
SCOPPA Alfonso, id. Salerno.
DE ANGELIS Guglielmo, id. Salerno.
ABATE Alberio, id. Lecce.
VENDEMIA Francesco, id. Bari.
CAPORALE Cesare, id. Chieti.
DARDANO Luigi, id. Alessandria.
MARANELLI Luigi, id. Macerata.
CATTANEO Francesco, id. Pavia.
REINA Carlo, distretto Milano.
ARMENTO Achille, id. Taranto.
PORCASI Tommaso, id. Palermo.
KODERMANN Federico, id. Milano.
CUGURRA Olimpio, id. Milano.
DE ANNIBALIS Antonio, id. Teramo.
FERRI Camillo, id. Firenze.
FENOGLIO Matteo, id. Mondovì.
BAVASTRO Andrea, id. Voghera.
PARODI Antonio, distretto Genova.
FERRARIS Clerico Carlo, id. Torino.
MORI Raoul, id. Reggio Emilia.
CERRI Galileo, id. Pistoia.
AZARIO Mario, id. Torino.
PADUANO Alfonso, id. Nola.
ODELLA Lorenzo, id. Torino.
GRILLO Calogero, id. Girgenti.
TODESCHINI Giovanni, id. Trapani.
BUSICO Alessandro, id. Campobasso.
PORACCHIA Biagio, id. Torino.
PITRUZZELLA Eugenio, id. Cefalù.
ORLANDO Giuseppe, id. Taranto.
PIANA Mattia,, id. Genova.
PIZZI Giovanni, id. Campobasso.
SANTANTONIO Umberto, id. Gaeta.
MARCHIONI Agatino, id. Sassari.
PIRIA Fermo, id. Cremona.
COLTRO Giovanni, id. Bologna.
FOLCO Camillo, distretto Mondovì.
GANDOGLIO Diego, id. Trapani.
PALUMBO Alfredo Vincenzo, id. Campobasso.
MALESANI Amelio, id. Treviso.
BIGATTI Ottaviano, id. Alessandria.
DI GIOIA Antonio, id. Barletta.
FRUTAZ Celestino, id. Ivrea.
DEL GAUDIO Antonino, id. Nola.
CATALDO Gaetano, id. Lecce.
TAVALLINI Carlo, id. Torino.
VARIGLIA Giuseppe, id. Cuneo.
CATTANEO Leonida, id. Mondovì.
BELCREDI Carlo, id. Voghera.
SAGARIO Nicolino, id. Cosenza.
GAETANI Alfonso Spirito, id. Novara.
SERRI Francesco Guglielmo, id. Massa.
GHEZZI Francesco, id. Ravenna.
SCALISI Andrea, id. Palermo.
PERUCCHINI Luigi, id. S. Remo.
STRINA Agostino, id. Taranto.
DE SECONDI Francesco, id. Torino.
LONGO Luciano, id. Caltanissetta.
BOTTARO Oronzo, id. Torino.
ROASENDA Tancredi, id. Cuneo.
VAGO Giuseppe, id. Campobasso.
MARTINA Francesco, id. Lecce.
TOTERO Alberto, id. Lecce.
CESARO' Angelo, id. Catania.
MONFORTE Michele, id. Catania.
PICCOLO Gaetano, id. Messina.
SABBIA Ugo, id. Pavia.

GILLI Giacomo, distretto Torino.
LIPPOLIS Vincenzo, id. Taranto.
COSTA Cirillo, id. Ravenna.
COLACCI Antonio, id. Campobasso.
TEUTONICO Ettore, id. Campobasso.
ROLLINO Elmara, id. Casale.
PIETRABISSA Emilio, id. Lodi.
MAZZOTTA Guglielmo, id. Lecce.
GARINO Augusto, id. Casale.
FUSCO Salvatore, id. Nola.
DELLA VOLPE Giuseppe, id. Ravenna.
MOMIGLIANO Benvenuto, id. Torino.
MANFRIDI Alessandro, id. Bari.
CLERE Luigi, id. Novara.
GARAVAGLIA Agostino, id. Pavia.
BRIGNONE Salvatore, id. Trapani.
CADDEO Antonio, id. Cagliari.
GRUNELLI Enrico, id. Firenze.
MANNETTI Luigi, id. Aquila.
BERTOCCHI Pietro, id. Firenze.
SIGNORI Pietro, id. Campagna.
COLUCCI Michele, id. Avellino.
VALLE Tito, id. Firenze.
ACQUAVIVA Cianluchino, id. Bari.
VENEZIANI Arnoldo, id. Ferrara.
CARCANO Arturo, id. Pavia.
PARISI Angelo Michele, id. Bari.
VIVANTI Icilio, id. Firenze.
MELLO Stefano, id. Mondovì.
D'IPPOLITO Donato, id. Lecce.
CAFAZZO Antonio, id. Avellino.
SOMMA Emilio, id. Nola.
SCARPA Antonio, id. Cagliari.
BONGIORNO Antonino, id. Catania.
LEONE Luigi, id. Novara.
NICOLUCCI Antonio, id. Chieti.
DE CUNZIO Antonio, id. Avellino.
BERNARDINI Vito, id. Napoli.
REDA Emilio, id. Novara.
IANIGRO Ubaldo, id. Foggia.
IANNARI Gennaro, id. Teramo.
MERLINI Mino, id. Firenze.
CAFFARATTI Cesare, id. Torino.
CUSMANO Ferdinando, id. Catania.
RASTELLI Tito,, id. Livorno.
TINELLI Francesco, id. Lecce.
MASSA Donato, id. Frosinone.
PARISI Carmelo, id. Lecce.
ANGELELLI Francesco, id. Roma.
TRUCCO Roberto, id. Mandovì.
CARRARO Nicola, id. Vicenza.
RUSCHI Alberto, id. Lucca.
CAMPARELLI Giovanni, id. Novara.
BERTOGLIO Giovanni Battista, id. Cremona.
BRUNO Luigi, id. Cosenza.
LISAI Pietro, id. Sassari.
LANZA Vincenzo, id. Chieti.
TRUCCHI Lorenzo, id. S. Remo.
LUCIARDI Agostino, distretto Massa.
LAMBERTI Luigi, id. Savona.
DI SERIO Giuseppe, id. Potenza
MENIN Adolfo, id. Venezia.
NERI Luigi, id. Novara.
TREVES Guido, id. Torino.
BERTAGNONI Alfredo, id. Vicenza.
BIROLI Cesare, id. Novara.
SARACCHI Angelo, id. Milano.
BOTTINI Massimo, id. Milano.
BOLOGNINO Giovanni, id. Torino.
LOVADINA Luigi, id. Venezia.
FERRI Francesco Paolo, id. Taranto.
CASTARINA Giovavnni, id. Messina.
MONTRUCCHIO Giovanni, id. Pinerolo.
BIANUCCI Giulio, id. Lucca.
CADONI Pietro, id. Sassari.
CIRILLO Enrico, id. Nola.
RUGGIERI Vincenzo, id. Foggia.
MONTUORI Filippo, id. Lecce.
FIGURELLI Giovanni, id. Napoli.
CASTELLANETA Vincenzo, id. Bari.
BARALDI Augusto, id. Ferrara.
ANDREOLI Carlo, id. Novara.
COLOMBO Carlo, id. Novara
CIAVARELLI Costantino Nicola, id. Teramo.
CARROZZINI Alberto, id. Lecce.
MUSSO Francesco Augusto, id. Genova.
ROMANO Giovan Battista, id. Lecce.
ZANI Desiderio, id. Brescia.
AGOSTINELLI Cesare, id. Novara.
REINERI Francesco, id. Torino.
VERRE Filippo, id. Cosenza.
OGGIERO Ernesto, id. Torino.
SANGIORGI Michele, id. Palermo.
FLAIANO Mario, id. Chieti.
BALBI Raffaele, id. Napoli.
CIGLIANO Archimede, id. Napoli.
SALVATICO Attilio, id. Savona.
RIGHI Giuseppe, id. Siena.
SABELLI Raffaele, id. Teramo.
GABRIELE Antonio, id. Foggia.
MAGLIANO Luigi, id. Mondovì.
POGOLOTTI Paolo, id. Pinerolo.
DAMELE Angelo, id. Savona.
DEL BUONO Carlo, id. Savona.
ROCCA Santiago, id. Genova.
LANZAFAME Salvatore, id. Catania.
SEMERIA Gio. Battista, id. S. Remo
CORRADI Leonzio, id Varese.
D'ADDARIO Angelo, id. Campobasso.
MALGERI Bruno, id. Reggio C.
USUELLI Antonio, id. Varese.
GRASSI Ottorino, id. Pavia.
MANDOLISI-FERRINI Mario, id. Ascoli P.
NARETTO Giacomo, id. Ivrea.
GAUDENZI Lorenzo, id. Forlì.
DE VINCENTIS Ernesto, id. Chieti.

BOBBA Felice, distretto Pavia.
CHEVALLARD Edoardo, id. Torino.
SCIARRETTA Raffaele, id. Chieti.
MARRAMA' Gabriele, id. Teramo.
BARAVALLE Carlo, distretto Torino.
FILOTICO Raffaele, id Taranto.
CORNACCHIONE Raffaele, id. Campobasso.
VERCESI Domenico, id. Pavia.

SOTTOTENENTI.

RIZZO Carlo, militare di truppa, laureato in medicina e chirurgia, distretto Torino. — Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà considerarsi come in servizio di prima nomina presso la scuola d'applicazione di sanità militare, dal 30 novembre 1922.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 143).

I seguenti sottotenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 243).

GONZALES Vincenzo, distretto Girgenti.
PISCHEDDA Antonio, id. Cagliari.
MAMMARELLA Pompeo, id. Firenze.
PARMEGGIANI Umberto, id. Frosinone.
PARISI Giuseppe, id. Milano.
GALLO Luigi, id. Napoli.
ANDRIANI Luigi, id. Lecce.
PALLADINI Azzario, distretto Macerata.
ZUNINI Ignazio, id. Savona.
COPPOLA Domenico, id. Napoli.
SCORZA Adolfo, id. Genova.
BONA Egidio, id. Novara.
RUIN Roberto, id. Sassari.
LEO Vincenzo, id. Cosenza.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 3 dicembre 1922, col quale i sergenti allievi ufficiali da PALMINTERI Michele a CADELO Vincenzo sono nominati sottotenenti commissari di complemento (vedi pagina 2937 del *bollettino ufficiale* n. 77 del 1922) è stato registrato alla Corte dei conti li 28 dicembre 1922, registro 246, foglio 309.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

LUSSANA Pietro, tenente colonnello. — Cessa per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, corpo della giustizia militare, a sua domanda.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 226).

I seguenti tenenti colonnelli cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale, corpo della giustizia militare, a loro domanda.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 227).

CAMMEO Federico.
DE ROBERTIS Nicola.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale, corpo della giustizia militare, a loro domanda:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 227).

AROCA Alfonso.
CAIVANO Tommaso.
CALABRESE Ernesto.
CARAGHEZZA Vincenzo.
DONATO Luigi.
DI ALESSANDRO Domenico.
EMILIANI-PESCETELLI Augusto.
FERRO-LUZZI Federico.
GUARINI Giuseppe.
MANCINI Giovanni.
MARSARI-SAVINI Francesco.
PAPA Eugenio.
PAPIO Attilio.
PASINI Vittorio.
PISCIOTTA Matteo.
PROPERZI Giorgio.
RIPOLI Ranieri.
RUOSI Erminio.
SALMONI Vittorio.
TELESIO Francesco.
TOGNOLI Edgardo.
VINCI Salvatore.
VIGNOCCHI Giovanni.
MANCINELLI Ugo.

I seguenti maggiori cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 226).

BELLINI Ugo.
BERRUTI Giovanni.
CERABONA Michele.
COSTA GOffredo.
DE VILLA Cristofaro.
FONTANA Ernesto.
GENTILI G. Battista.
GIUBERGIA Stefano.
LENTINI Vincenzo.
LA ROCCA Calcedonio.
MAGGI Giuseppe.
MEALE Ettore.
PACE Ignazio.
PACELLI Ernesto.
PERNA Sebastiano.
PIREDDA Amerigo.
PIVANO Silvio.
QUATTROCIOCCHI Francesco.
SANTORO Giacinto.
GUIDETTI Aristide.
GIACCONE Giuseppe.

MOTTA Amedeo, maggiore. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 225).

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale, corpo della giustizia militare, a loro domanda:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 227).

AMATO Arturo.
ANGIONI-CHESSA Mauro.
ARDIZZONE Ernesto.
BASSINO Agostino.
BENASSI Augusto.
BIANCHI Riccardo.
BRENZINI Francesco.
BRUNO-ARDIZZONE Giuseppe.
COCCHIELLA Luigi.
CONVERSI Alessandro.
CRESPI Carlo.
CAVALIERE Paolino.
CAVALLOTTI Ferdinando.
DANERI Domenico.
DESSY Massimino.
DE FERRARI Gerolamo.
DELLE CAVE Giovanni.
FABI Alberto.
FEDE Antonino.
FERABOSCHI Giuseppe.
FERANDO Camillo.
GALLO Domenico.
GASPERINI Gino.
GIRALDI Giraldo.
INVREA Adalberto.
LIGI Pompeo.
MARTELLI Biagio.
MUTINELLI Giuseppe.
NATTA Umberto.
PAOLETTI Paolo.
QUINTO Leonardo.
RASTELLI Ottorino.
TOMMASINI Paolo.
TORRIGLIONE Alberto.
TRAVAGLINI Dante.
VOLPE Giuseppe.
GESTIVO-PUGLIA Angelo.

I seguenti capitani cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, corpo della giustizia militare, a loro domanda:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 226).

ALESSIO Arcangelo.
ASSETATI Dino.
AZZINI Azzo.
CHIARINI Luigi.
CROCCO Alfredo.
D'AMATO Nicola.
DE FINA Battista.
FERRERI Vittorio.
FERRO Antonino.
FIERRO Ernesto.
FRUGONI Arsenio.
GATTI Carlo.
GIAMPA' Emilio.
GUZZETTA Mario.
INFANTE Riccardo.
LA MEDICA Vincenzo.
LAMONICA Luigi.
LO BARTOLO Pietro.
MARTELLI Alfredo.
PERROTTA Tommaso.
PUCCINELLI Gino.
RICCARDINO Michele.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 225).

ARMISSOGLIO Luigi.
BRAMBILLA Guido.
CAMILLI Emilio.
D'ARI Francesco.
FALCONE Francesco.
GRISPIGNI Luigi.
IESI Ruggiero.
MAGLIOLI Francesco.
NASI Mario.
PEPE Vincenzo.
LUPI Dario.
BARILARO Gustavo.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale, corpo della giustizia militare, a loro domanda:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 227).

ACCORSI Egidio.
CORREALE Carlo.
DI PAOLA Francesco.
FABIANI Carlo.
FABBROCINI Federico.
MANFREDI Alberto.
PEVERELLI Arturo.
SUPINO Mario.
TERRIBILE Vincenzo.
VACCARELLA Alfredo.

I seguenti tenenti cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, corpo della giustizia militare, a loro domanda:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 226).

CAVALLERI Giovanni.
CHERICI Ascanio.
IORI Clemente.
PATTI Antonino.
POCCI Gastone.
TEODORI Pietro.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età:

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 225).

BEROLATTI Nestore.
BIAMONTI Ferdinando.
ERCOLANI Giuseppe.
MONGE Antonio.
VEROLI-PIAZZA Francesco.
BRAMBILLA Pietro.

SOTTOTENENTI.

CASTAGNA G. Battista, sottotenente. — Cessa per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, corpo della giustizia militare, a sua domanda.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 226).

FARINA Achille, sottotenente. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 225).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

POGATSCHNIG Giuseppe, tenente distretto Padova. — Nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazione del R. decreto in data 25 maggio 1915 n. 768. Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Mrach* Giovanni.

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 244).

BONO Felice, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-9-1922).

SOTTOTENENTI.

TONELLO Giovanni, sottotenente (Vicenza), distretto Vicenza. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni, dal 1 giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Sissa* Adolfo.
(*R. D.* 30-11-1922 *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 244).).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 244).

Con anzianità 31 *gennaio* 1919:

CAVALLO Umberto, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Filippi* Filippo

Con anzianità 30 *aprile* 1919:

LANDRA Alessandro, (Torino) distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nicola* Andrea.

Con anzianità 3 *giugno* 1920:

CORSI Giovanni, (Verona) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Trezzi* Luigi.

Con anzianità 25 *luglio* 1920:

CIATARA Mariano, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Laurenti* Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 16 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. decreto, con le anzianità dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 244).

Con anzianità 6 *ottobre* 1921:

RIZZO Domenico, (Verona) distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente *Giordano* Guglielmo.
GIORDANO Guglielmo, (Verona) id. Verona. | Id. id. id. *Motta* Carlo.
SANNONER Pasquale, (Savona) id. Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Motta* Carlo.

Con anzianità 1 *aprile* 1922:

CHIARETTA Mario, (Torino) distretto Ivrea.
LUTI Luigi, (Firenze) id. Firenze.
ARCHIDIACONO Nicola, (Avellino) id. Avellino.

Con anzianità 1 *maggio* 1922:

LONGO Francesco, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.
GAMBETTA Giovanni, (Savona) id. Savona.
REBECCHI Carlo, (Como) id. Como.
SAM MARCO Francesco, (Palermo) id. Cefalù.
SORAGGI Raffaele, (Milano) id. Como.

Con anzianità 1 *giugno* 1922:

SAGINATI Emilio, (Cagliari) distretto Ferrara.

Con anzianità 1 *luglio* 1922:

ARISTOTILE Guido, (Milano) distretto Como.
MANNINO Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.
FERRARI Riccardo, (Milano) id. Milano.
LEONARDI Renato, (Milano) id. Milano.
EMANUELLI Emanuele, (Verona) id. Verona.
LOCATELLI Giulio, (Roma) id. Roma.
CASTRO Ferdinando, (Catania) id. Catania.

Con anzianità 1 *agosto* 1922:

LA DUCA Gaetano, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.
FORLAI Giacomo, (Bologna) id. Bologna.
MONZA Felice, (Como) id. Como.
GIANNO' Giuseppe, (Palermo) id. Cefalù.
BOCCACCI Emilio, (Vercelli) id. Vercelli.

Con anzianità 1 *settembre* 1922:

CARCANO Antonio, (Como) distretto Como.
SANTORO Nicolò, (Palermo) id. Cefalù.
SIMONCINI Gioacchino, (Palermo) id. Caltanissetta.

Con anzianità 1 *ottobre* 1922:

CATELLI Giuseppe, (Como) id. Como.
BROGGI Eugenio, (Savona) id. Savona.

Con anzianità 1 *novembre* 1922:—

BUTTI Giovanni, (Como) distretto Como.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

FRONTINI Felice, distretto Ancona.
ZANETTI Cesare, id. Modena.
BRIGNETTI Angelo, distretto Genova.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

CARRAROLI Arturo, distretto Torino.
BRUSCHINI Ernesto, id. Napoli.
BUSCEMI Domenico, id. Caltanissetta.
MARZIOLI Colombo, id. Spoleto.
FERNANDO Giovanni, id. Sassari.
ZANNELLI Giovanni, id. Aquila.
PACE Fulvio, id. Como.
BUSUITO Luigi, id. Girgenti.
D'ERCHIA Nicola, id. Bari.
POLLIDORI Giovanni, id. Perugia.
JOSA Giuseppe, distretto Potenza.
DE SIO Francesco, distretto Firenze.
NICASTRO Rodolfo Carmelo, id. Caltanissetta.
PALERMO Patera Emanuele, id. Napoli.
TOMEI Salvatore, id. Verona.
PETREI Giuseppe, id. Sulmona.
CARIALI Francesco, id Verona.
BAROLA Giovanni, id. Perugia.
ZANGRI Francesco, id. Catania.
BAISI Francesco, id. Aquila.

TENENTI.

PANIERI Pio, tenente medico distretto Ivrea. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 243).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 243).

RONCONI Cirillo, distretto Verona.
MAGALLI Ottorino, distretto Orvieto.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

PAGLIANI Riccardo, tenente commissario distretto Bologna. — Trasferito distretto Roma. (*Det. M.* 31-12-1922).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

LOVATELLI DAL CORNO Giovanni Battista, capitano distretto Ravenna. — Già richiamato in servizio dal 1 novembre 1916 è ricollocato in congedo dall'8 novembre 1919 con diritto allo stipendio anno di L. 7900 dal 1 maggio 1919 e di L. 8600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 124).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MONACO Eugenio, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero interno dal 21 marzo 1921 con R. decreto 4 agosto 1922, cessa dal 1 dicembre 1922 di essere a disposizione del predetto Ministero ed è ricollocato in congedo dalla stessa data.
(*R. D.* 19-11-1922 - *Registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 -*registro* 246, *foglio* 292).

CAPITANI.

GHIGNONE Battista, capitano. — Già richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero terre liberate dal 10 agosto 1921 con R. decreto 19 agosto 1921, cessa dal 1 dicembre 1922 di essere a disposizione del predetto Ministero ed è ricollocato in congedo dalla stessa data.
(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 290).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CHIOCCARELLI cav. Vincenzo, colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12.300 dal 1 maggio 1919 al 30 aprile 1920; in L. 12 500 dal 1 maggio 1920 al 31 luglio 1920e in L. 13.000 dal 1 agosto 1920.

(*D. M.* TB-EE- 1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1922 - *registro* 246, *fogio* 112).

MARISI cav. Tito, colonnello ora non più inscritto nei ruoli. — Lo stipendio annuo è fissato in L 15.000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 111).

RANIERI cav. Guglielmo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 31-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 142).

TENENTI COLONNELLI.

MACH DE PALNISTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10.100 dal 1 maggio 1919 al 15 agosto 1919; in L. 11.100 dal 16 agosto 1919 al 30 aprile 1920 e in L. 11.500 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 1-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 104).

DE LIGNORO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 23 giugno 1920.

(*D. M.* 1-12-1922 -*registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 106).

PRIMI CAPITANI.

BALLERINI Celso, primo capitano — L'assegno complessivo annuo è fissato in L. 4.800 dal 1 ottobre 1918.

(*D. M.* 1-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 107).

CAPITANI.

GRECO Renato, capitano. — Riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra è collocato in aspettativa per infermità non proveniente da causa di servizio, per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 1 maggio 1922.

(*R. D.* 29-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-12-1922 - *registro* TOC, *foglio* 119).

FARRI Arnaldo, capitano, — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8.000 dal 1 maggio 1919 al 15 giugno 1919 e in L. 8.600 dal 16 giugno 1919.

(*D. M.* 1-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 108).

PERTINI Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8.340 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 105).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PETROSINI Vilfrido, colonnello distretto Udine — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 124).

CAPITANI.

VASATURO Luigi, capitano distretto Frosinone. — Richiamato in servizio dal 30 giugno al 16 luglio 1919.

(*D. M.* 12-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 124).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

IMPERATO cav. Alfonso, tenente colonnello distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10.500, dal 4 luglio 1921 ed in L. 11.500, dal 1 dicembre 1922.

(*D. M.* 22-11-1922 -*registrato alla Corte dei conti il* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 225).

TENENTI.

PRACCHIA Cesare, tenete distretto Lucca. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-11-1922 -*registrato alla Corte dei conti il* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 225).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

GUARNIERI Pietro distretto Bari.
VERRI Luigi, id. Voghera.
BARBATELLI Ettore, id. Savona.
GIULIANI Francesco, id. Roma.
ORRU' Raffaele, id. Mondovì.
MENNITI Mievhele, id. Catanzaro.
SIROMBO Natale, id. Torino.
LAERA Michele, id. Milano.
FREGNI Arnaldo, id. Bologna.
CORTE Silvio, id. Torino.
LICARI Vincenzo, id. Torino.
PERFETTI Francesco, id. Cosenza.
ATZENI Giuseppe, id. Cagliari.
INZITARI Giuseppe, distretto Caserta.
ARDUINO Fortunato, id. Torino.
CARBONE Bruno, id. Catania.
MARTIELLO Gaetano, id. Napoli.
ROMITI Guglielmo, id. Lucca.
SATTI Nicola, id. Torino.
COUGNET Filippo, id. Torino.
PEDRAZZI Alfredo, id. Brescia.
ABBATE Donato, id. Napoli.
MAUGERI Angelo, id. Catania.
CAREDDA Federico, id. Cagliari.
TURSINI Giov. Francesco, id. Roma.
DE CESARE Zaccaria, id. Chieti.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

BUZZI Emilio, distretto Milano.
MARTINAZZI Ludovico, id. Mantova.
GATTAI Riccardo, id. Lucca.
RAINERI Gaetano, id. Catania.
MOROSINI Marco, id. Milano.
MAZZEI nob. patrizio di Pistoia Giovanni, id. Pistoia.
CATELLI Giovanni, id. Massa.
BISBINI Pietro, id. Modena.
POLISTINA Domenicantonio Basilide, id. Napoli.
BURONZO Giovanni, id. Torino.
GIANOLA Antonio, id. Vicenza.
NARDONI Antonio, id. Siena.
DELL'OLIO Gio. Battista, id. Reggio Calabria.
LORIDO Giuseppe, id. Avellino.
BRANCALEONE Pietro, id. Palermo.
MOSCATI Tommaso, id. Napoli.
LEONARDI Benedetto, id. Roma.
SCHIRRU' Guglielmo, id. Cagliari.
BOGI Ernesto, id. Lucca.
CACCHIONE Francesco, id. Campobasso.
TRAVERSI Leopoldo, distretto Arezzo.
MELE Ascanio, distretto Benevento.
STICCO Antonio, id. Perugia.
SAMORY Postumio, id. Firenze.
MARCO-GIUSEPPE Achille, id. Savona.
DE ROBERTO Gaetano, id. Salerno.
STELLA Francesco, id. Bari.
GARELLI Emilio, id. Orvieto.
RONZANI Giacomo, id. Vicenza.
LOPRESTI Francesco, id. Reggio Calabria.
PANNI Luigi, id. Barletta.
DI VENERE Gaetano, id. Bari.
CICCARELLI Angelo, id. Barletta.
CHICCO Alfonso, id. Barletta.
SACCARELLO Angelo, id. Monza.
BERGONZI esare, id. Reggio Emilia.
SALVETTI Italo, id. Sacile.
TRAINA Alfonso, id. Palermo.
ROCCA Terenzio, id. Genova.
LAZZERI Augusto, id. Firenze.
MENICHINI Francesco, id. Nola.
LA SCOLA Francesco, id. Cefalù.
BRINDICCI Giuseppe, id. Bari.
DENTI Francesco, id. Milano.
FRANCESCHI Giuseppe, id. Bologna.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

PARLATI Paolo, distretto Barletta.
DOMENICI Sabatino, id. Livorno.
CARLONI Leonardo, id. Arezzo.
ARCARI Bernardo, id. Frosinone.
BADALONI Giuseppe, id. Roma.
MALAVASI Giuseppe, id. Modena.
CELLI Felice, id. Cremona.
TONELLO Gio. Battista, id. Cuneo.
MARCACCI Francesco, id. Livorno.
FELLINI Tito, id. Padova.
BRACHINI Alfredo, id. Siena.
BENEDETTI Giusto, id. Treviso.
ZUCCARELLI Angelo, id. Napoli.
FABIANI Gennaro, id. Napoli.
DI MARTINO Nicolò, id. Girgenti.
IODI Enrico, id. Lucca.
FORNO Angelo, id. Torino.
SOLIMENE Achille, id. Napoli.
CUSMANO Giacomo, id. Palermo.
BRINI Tommaso, id. Roma.
BARCHIESI Enrico, distretto Macerata.
QUARELLA Gio. Battista, id. Brescia.
PAPPALARDO Salvatore, id. Salerno.
CAPUTI Giovanni, id. Napoli.
MAGNO Vincenzo, id. Venezia.
ROSINI Pietro, id. Arezzo.
COSCO Angelo, id. Cosenza.
PIZZILLO Nicolò, id. Roma.
BENEDETTELLI Manlio, id. Roma.
D'ANTONIO Raffaele, id. Napoli.
GIANNOTTI Benevenuto, id. Arezzo.
GASCA Ettore, id. Pinerolo.
GRILLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DEFACENDIS Giuseppe, id. Bari.
BONFANTI Corrado, id. Siracusa.
TARUFFI Andrea, id. Pistoia.
RESTAGNO Giuseppe, id. Savona.
OLIVA Ferdinando, id. Nola.
SAVIO Giuseppe, id. Torino.
FLORIS Antonio, id. Sassari.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

IZZO Giovanni, distretto Napoli.
GRISANTI Gioacchino, id. Cefalù.
MAGRI Felice, id. Catania.
PIGNATARI Salvatore, id. Castrovillari.
MARINO Tommaso, id. Trapani.
CICCHETTI Annibale, id. Potenza.
FRANZONI Pietro, id. Brescia.
AMATI Vincenzo, id. Novara.
PUCCINELLI Alfredo, id. Roma.
TINTI Giovanni, id. Bologna.
COLOMIATTI Luigi, id. Torino.
RICOTTI Francesco id. Chieti.
CARPINTERI Alessandro, id. Siracusa.
SPICACCI Giuseppe, id. Barletta.
MOLINARO Salvatore, id. Avellino.
ZAMPETTI Alfonso, id. Bergamo.
CAPELLI Giuseppe, id. Cuneo.
GALANTI Fausto,, id. Roma.
MALESANI Luigi, id. Verona.
PICA Giovanni, distretto Potenza.
QUADRI Giuseppe, distretto Perugia.
FALCONI Gregorio, id. Campagna.
RANIERI Francesco, id. Reggio Calabria.
FIORIOLI Francesco, id. Roma.
PATELLA iovanni, id. Salerno.
TARTAROLO Antonio, id. Genova.
GIANI Donato, id. Potenza.
FICARRA Francesco, id. Messina.
FERRANTE Antonino, id. Cefalù.
NARDACCHIONE Donato Francesco, id. Campobasso.
FORTUNATO Rosario, id. Messina.
FORZANI Angelo Luigi, id. Mondovì.
AMATURO Francesco, id. Palermo.
FERRO Florindo, id. Napoli.
GIOVINAZZO Giuseppe, id. Reggio Calabria.
FILIPPI Giacomo, id. S. Remo.
MELE iovanni, id. Foggai.
PEROZZI aetano, id. Vicenza.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 243).

BRIGATTI Giuseppe, distretto Novara.
UGATTI Oliviero, id. Ferrara.
RUSSI Salvatore, distretto Lecce.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

BARBIERI cav. Primo, colonnello commissario, distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 26 maggio 1921, nella parte che si riferisce al suo stipendio fissato in lire 12,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 110).

BARBIERI cav. Primo, colonnello commissario, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919, avendo egli optato, a senso dell'art. 16 del R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079, per lo stipendio dovuto al colonnello commissario in P. A. S.
ZOBOLI cav. Mauro

(*D. M.* 27-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 110).

BARBIERI cav. Primo, colonnello commissario, distretto Roma. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 216).

TENENTI COLONNELLI.

MONTEFIORI cav. Gino, tenente colonnello commissario, distretto Ancona. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 11.500, dal 1 aprile 1920, ed in L. 12.000 dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 232).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 216).

PICCININI cav. Vittorio.	fil	Distretto Roma.
LIVI cav. Zefferino.		Id. Firenze.

CAPITANI.

DEL CORSO cav. Giov. Battista, capitano commissario, distretto Pisa. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 216).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 311).

BELLONI Augusto, distretto Arezzo.	FERRARI Bindo, distretto Roma.
GRANVEGLIONE Vito, id. Bari.	SCLAVERANI Vincenzo, id. Torino.
VENDITTI Pasquale, id. Caserta.	TUCCI Giacomo, id. Gaeta.
BELLOCCI Ugone, id. Firenze.	TESTA Michelangelo, id. Roma.
PERFUMI Lorenzo, id. Brescia.	PESCATORI Arnaldo, id. Roma.
GARAU Palmerio, id. Livorno.	MERENDA Alfredo, id. Napoli.
VODRET Pietro, id. Cagliari.	IERVOLINO Antonio, id. Caserta.
BERTI Ladislao, id. Bologna.	PLATANIA Giuseppe, id. Brescia.
CAIONE Francesco, id. Bologna.	PAVESI Agostino, id. Savona.
LOFRINCH Augusto, id. Roma.	MOLINARI Antonio, id. Ferrara.
MONTANARI Gaetano, distretto Roma.	

Primi capitani.

I seguenti primi capitani di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(R. D. 7-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 28-12-1922 - registro 236, foglio 311).

DELLA VEDOVA Francesco Virgilio, distretto Roma.
DI MARCO Costantino, id. Palermo.
NINI Pasquale, id. Parma.
GALLI Augusto, id. Bari.
BATTAGLIA Francesco, id. Roma.
BORGIOTTI Giuseppe, id. Siena.
CATALANO Antonio, id. Caserta.
SALVANO Giovanni, id. Roma.
CALDA Giovanni, id Piacenza.
FATATIS Francesco, id. Napoli.
CATTORINI Francesco, id. id.
TAROZZI Alberto, id. Rovigo.
BONI Enrico, id. Piacenza.
DUINA Bartolomeo id. Brescia.
LOMBARDI Giovanni, id. Novara.
PETRUCCI Pietro, id Milano.
ATTILIO Oreste, id. Napoli.
DEGLI ANTONI Luigi, id. Piacenza.
ZAGNOLI Filippo, id. Bologna.
MINOTTA Francesco, id. Napoli.
CARUSON Ernesto, id. Torino.
LA POSTA Erennio, id. Roma.
FRESIA Angelo, id. Torino.
FURORE Francesco, id. Piacenza.
PIZZERA Antonio, id. Roma.
ROMANO Francesco, id. Caserta.
PIANA Attilio, distretto Roma.
NINNI Tommaso, id. Roma.
BASILE Michele, id. Roma.
GRAGNANI Cesare, id. Roma.
CIMMINO Enrico, id. Roma
GRILLI Giovanni, id. Roma.
MISEROCCHI Pompeo, id. Roma.
MANNA Michele, id. Roma.
SAVARESE Ciro, id. Roma.
TORRES Alfredo, id. Roma.
SANTONI Silvio, id Roma.
MORGARI Rodolfo, id. Torino.
LINO TEDESCHI Emilio, id. Venezia.
BUFFO Francesco, id. Roma.
DI PIETRO Felice, id. Aquila.
POLITI Prospero, id. Roma.
LA VALLE Pasquale, id. Aquila.
SERRA Vitaliano, id. Milano.
D'ANNA Michele, id. Nola.
SAMORI Arduino, id. Palermo.
SURRENTINO D'AFFLITTO Gennaro, id. Roma.
DAVID Francesco, id. Messina.
ACCORSI Vittorio, id. Modena.
RIVABENE Enrico, id. Roma.
PANZANI Ezio, id. Torino.
MUIO Michele, id. Avellino.

Capitani

I seguenti capitani di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(R. D. 7-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 28-12-1922 - registro 236, foglio 311).

LIVERANI Raffaele, distretto Casale.
MURINO Francesco, id. Roma.
ALTIERI Alfonso id. Bari.
DI BIASI Ludovico, id. Roma.
VARESE Enrico, id. Roma.
ANDROSIO Vincenzo, id. Napoli.
CACCIATORE Armando, id. Roma.
MUZIOLI Giovanni, id. Massa.
DURBE' Raffaello, id. Lucca.
MARIA Vandalino, id. Roma.
COCO Achille, id. Firenze.
CIAO Antonino, distretto Roma.
BOASSI Enrico, id. Milano.
INCERTI Aurelio, id. Cagliari.
CASTELLANO Francesco, id. Sassari.
SOLARI Annibale, id. Massa.
SANTORO Giovanni, id. Palermo.
RAMO Serafino, id. Piacenza.
BRUGNONE Francesco, id. Girgenti.
PASQUINI Vitaliano, id. Pesaro.
GRANADINI Alfredo, id. Piacenza.

CIAMPI Claudio, capitano amministrazione, distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919.

(D. M. 22-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 7-12-1922 - registro 235, foglio 237).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 311).

SCIALLA Michele, distretto Roma.
BELMONTE Luigi, id. Roma.
FILETICI Gio. Battista, id. Roma.
BRUNO Gioacchino, id. Trapani.
BERNO Pietro, id. Pinerolo.
ASSORATI Vittorio, id. Roma.
GIBBONI Vincenzo, id. Napoli.
SALVETTI Cosimo, id. Roma.
SALVATORE Giuseppe, id. Roma.
D'ARIENZO Gabriele, id. Messina.
SANTORO Vito id. Roma.
MILANI Michele, id. Roma.
DELL'AVERSANO Raffaele, id. Roma.
MELILLO Matteo, id. Roma.
BOCCALERI Giuseppe, id. Roma.
MASTRANDREA Giovanni, id. Roma.
BONFATTI Giuseppe, distretto Modena.
SEBASTIANI Vincenzo, id. Roma.
PANEBIANCO Saverio, id. Perugia.
LATTUADA Domenico, id. Torino.
CAMPLANI Ottorino, id. Roma.
ANTEZZA Serafino, id. Roma.
PESCI Gaetano, id. Roma.
PASQUI Giuseppe, id. Roma.
GUIDUZZI Primo, id. Pesaro.
RENZA Eduardo, id. Roma.
URNA Salvatore, id. Roma.
GALLESE Oreste, id. Roma.
ROVIGLIO Girolamo, id. Roma.
VANDERLINGH Giuseppe, id. Salerno.
POIVESAN Primo, id. Vicenza.
ALLEVI Guido, id. Genova.

SOTTOTENENTI.

TAMBURINI Gavino, sottotenente amministrazione distretto Siracusa. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 311).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PORTA Paolo, tenente colonnello. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 16 giugno 1922 riguardante il suo aumento di stipendio.
(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 133).

PORTA Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10.800, dal 1 maggio 1919, nel grado di maggiore ed in L. 12.000, dal 1 febbraio 1921, nel grado di tenente colonnello.
(*D. M.* 22-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 133).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

per la durata della guerra.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BANDI di VESME Ernesto, capitano distretto Milano. — Già richiamato in servizio dal 14 agosto 1916 è ricollocato in congedo dal 30 ottobre 1919 con diritto allo stipendio annuo di L. 7900 dal 1 maggio 1919.

(D. M. 12-10-1922 - registrato alla Corte dei conti il 30-11-1922 - registro 245, foglio 124).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

SOLETTA cav. Giovanni, 8 novembre 7921	(*R. D. 1-12-1921 - registrato alla Corte dei conti li 18-11-1922, registro 36, foglio 113*).
FERRONI Arturo, 14 dicembre 1921	(*R. D. 11-12-1921 - registrato alla Corte dei conti li 8-11-1922, registro 36, foglio 10*).
FELICI cav. Domenico Croce, 20 novembre 1921.	(*R. D. 20-11-1921 - registrato alla Corte dei conti li 8-11-1922 - registro 36, foglio 1*).
DEL VECCHIO Edoardo, 31 gennaio 1922.	(*R. D 19-1-1922 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-1922 - registro 36, foglio 160*).
ZATTONI cav. Alfredo, 29 dicembre 1921.	(*R. D. 20-12-1921 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-1922 - registro 36, foglio 186*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali in occasione del loro collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio

(R. decreto 10 dicembre 1922).

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

TROTTA Vincenzo, maggiore generale.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CORBI Francesco, maggiore 149 fanteria.
CLEMENTI Giulio, tenente 1 reggimento genio.
* DI BATTISTA Aetlio, caporale 2 reggimento granatieri.
DE LUCCHI Mario, caporale maggiore 2 reggimento genio.
GIACOSI Giacomo, soldato 22 fanteria.
GHINAZZI Pietro, soldato 35 fanteria.
MAGNOCAVALLO Antonio, tenente 8 gruppo squadriglia aiatori.
ONZA Raffaele, caporale maggiore battaglione misto 26 divisione fanteria.
SINDICI Giulio, tenente colonnello 2 reggimento fanteria.
SBRANA Dosolino, soldato 126 fanteria.
SANTORO Cosimo, soldato 218 fanteria.
TONIETTI Giuseppe, avvocato da Portoferraio.
TONIETTI Luisa, da Portoferraio.

N.B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni contrassegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del R. decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALPAGO Giacinto, sergente 112 compagnia mitraglieri modello 907.
BRAGAGNOLO Walter, tenente 3 alpini.
BOSCO Giuseppe, capitano 4 raggruppamento P. C.
BUZZI Bruno, aspirante ufficiale 6 alpini.
BADODI Dante, caporale 3 reggimento genio.
CHIARDOLA Mario, tenente 23 fanteria.
CALAMANI Ercole, tenente 8 alpini.
DE BOTTINI Achille, capitano 6 reggimento bombardieri.
FRANCONI Giuseppe, soldato 242 fanteria.
LAURA Alessandro, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
MANCINI Roberto, sergente maggiore lancieri Milano (7).
MARONE Enrico, aspirante ufficiale 141 fanteria.
PALANDRI Enrico, sottotenente regia guardia finanza.
VITERBO Ferdinando, sottotenente 125 fanteria.

CROCI DI GUERRA.

ARGENZIANO Achille, tenente 3 reggimento genio.
BRONDA Francesco, colonnello, comandante 135 fanteria.
CANOVA Antonio, maresciallo maggiore C. R. I. ambulanza lagunare.
FURLANETTO Pasquale, caporale C. R. I. ambulanza lagunare.
LUSERNA DI RORA cav. Emanuele, colonnello commissario C. R. I.
MINERVINI Giuseppe, tenente battaglione misto marcia 26 divisione fanteria.
PESENTI cav. Romeo, reggente ufficio telegrafico Treviso 46 compagnia telegrafisti.
PIERMATINI Antonio, sergente sanità ospedale militare di Venezia.
PELOSO dott. Giovanni, tenente medico C. R. I. ambulanza lagunare.
ROSTEGHIN Giuseppe, caporale chauffeur C. R. I. armbulanza lagunare.
ZUZZI Antonio, sergente C. R. I. ambulanza lagunare.

DEFUNTI.

COLLARILE Ferdinando, sottotenente fanteria riserva, distretto Benevento.	Morto a Benevento, li 15 novembre 1918.
STRADA Vittorio, capitano.	Id. a Mede (Pavia), il 9 gennaio 1919.
MAINO Attilio, tenente colonnello cavalleria nella riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 21 novembre 1919.
CORONA Giuseppe, capitano fanteria riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 1 gennaio 1920.
MAGNONI Filippo, tenente colonnello amministrazione, riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 21 marzo 1921.
DE VIVO cav. Lazzaro, colonnello amministrazione riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 12 giugno 1921.
NANI Alberto, colonnello fanteria riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 5 ottobre 1921.
TETTONI Giovanni, colonnello commissario, riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 26 ottobre 1921.
PONZINI Dante, maggiore fanteria riserva distretto Roma.	Id. a Roma, il 2 gennaio 1922.

[illegible] 220, tenente comple- [illegible]teria, distretto Pesaro.	Morto a Pesaro, il 30 gennaio 1922.
[illegible] capitano fanteria, non [illegible] ruoli.	Id. a Napoli, il 30 gennaio 1922.
PASQUALI Giovanni, maggiore fanteria riserva, distretto Aquila.	Id. a Casteldieri (Aquila), il 1 ottobre 1922.
LAMONICA cav. Tito, maggiore commissario riserva, distretto Milano.	Id. a Roma, il 7 ottobre 1922.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 17, anno 1918, pag. 1311. — SEGRE' Alberto, tenente, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 11 campagna.

Id. 56, » 1918, » 4241. — LUCCHETTI Giuseppe, sottotenente, *invece di*: 7 fortezza distretto Milano; *leggasi*: 5 fortezza distretto Ancona.

Id. 69, » 1919, » 5971. — FIORENZI Ferdinando, capitano. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 9, » 1921, » 444. — FRISCIA cav. Giuseppe, colonnello commissario distretto Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13.000, dal 1 maggio 1919, *aggiungasi*: limitato però a L. 12.300 perchè alla data stessa non era entrato negli ultimi tre anni di servizio essendo nato il 25-7-1861 (art. 2, 10, 19 R. decreto 2-11-1919 n. 2079 e art. 4 del R. decreto n. 148 del 1920).

Id. 9, » 1921, » 444. — MONTEFIORI cav. Gino, tenente colonnello commissario, distretto Ancona. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11.500, dal 1 maggio 1919, *aggiungasi*: limitato però a L. 10.100 perchè alla data stessa non era entrato negli ultimi tre anni di servizio, essendo nato [illegible]-11-1867 (art. 2, 10, 19 R. decreto 2-11-1919, [illegible] e art. 4 del R. decreto n. 148 del 1920).

Id. 9, » 1921, » 445. — GRIMALDI cav. Alvise, maggiore commissario distretto Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10.600, dal 1 maggio 1919, *aggiungasi*: limitato però a L. 9800 perchè alla data stessa non era entrato negli ultimi tre anni di servizio, essendo nato il 12-10-1867 (art. 2, 10, 19 del R. decreto 2-11-1919 e art. 4 del R. decreto n. 148 del 1920)

Id. 76, » 1922, » 2863. — DI MARCO Antonio, tenente; *invece di*: trasferito 25 fanteria, *leggasi*: trasferito 26 fanteria.

Id. 76, » 1922, » 2066. — MADDI Antonio, capitano artiglieria; *invece di*: trasferito scuola centrale artiglieria; *leggasi*: trasferito 27 campagna.

Id. 77, » 1922, » 2908. — SAROLDI Ermanno, *invece di*: centro automobilistico Bologna; *leggasi*: direzione centrale automobilistica (Bologna).

Dispensa 77, anno 1922, pag. 2050. — RAINONE Attilio, sottotenente, *invece di*: assegnato reclusorio militare Pizzighettone, *leggasi*: assegnato carcere militare Piacenza.

Id. 79, » 1922, » 2094. — BAJER Umberto, *leggasi*: MAJER Umberto.

Id. 80, » 1922, » 3000. — BRAIDA cav. Vittorio, *leggasi*: BRAIDA cav. Vittorino.

Id. 80, » 1922, » 3014. — DUPAULOP Francesco, *leggasi*: DUPANLOP Francesco.

Id. 80, » 1922, » 3014. — FASCHINI Bernardino, *leggasi*: FOSCHINI Bernardino.

Id. 80, » 1922, » 3013. — FUSINNA Salvatore, *leggasi*: FUSINNA Salvatore.

Id. 80, » 1922, » 3015. — CALVI Pietro, capitano, *invece di*: 78 fanteria, *leggasi*: 77 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3026. — SIRACUSA Antonio, *leggasi*: SIRAGUSA Antonio.

Id. 80, » 1922, » 3055. — Dopo il primo comma delle annotazioni, *aggiungasi*: * Le concessioni contrassegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.

Id. 80, » 1922, » 3056. — BOZZOLA Edoardo, *leggasi*: BOZZO Edoardo.

Id. 80, » 1922, » 3056. — CACCIALANGA Giovanni, *leggasi*: CACCIALANZA Giovanni.

Id. 82, » 1922, » 3111. — I seguenti tenenti sono promossi maggiori, *leggasi*: I seguenti tenenti sono promossi capitani.

Id. 82, » 1922, » 3135. — Dopo il primo comma delle annotazioni, *aggiungasi*: * Le concessioni contrassegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.

Id. 82, » 1922, » 3122. — BERGIA Battista, *invece di*: nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, ecc., *leggasi*: nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, ecc.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90.

R. Biblioteca VITTORIO EMANUELE

(3050) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

b.475

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª — 1923 — 12 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

DE ALBERTIS cav. Vittorio, tenente generale. — In seguito alla soppressione del corpo della R. guardia di pubblica sicurezza cessa dal comando generale di detto corpo e di essere a disposizione del Ministero dell'interno ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 1 gennaio 1923. (*R. D.* 31-12-1922).

AMEGLIO cav. Giovanni, tenente generale (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700 dal 1 gennaio 1919, in lire 17.400 dal 1 settembre 1919 ed in lire 18.200 dal 29 ottobre 1919.

(*D. M.* 20-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 226).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-1-1923).

MASI cav. Raoul, legione Firenze.	Trasferito divisione Udine, legione Treviso.
CARAVADOSSI di THOET nobile dei baroni di Toetto della Scarena cav. Alessandro.	Id. id. Massa, id. Livorno.
CRICCHI cav. Oscar, id. Treviso.	Id. a disposizione legione Torino.
ROSA cav. Pietro, id. Verona.	Destinato id. id. Verona.
MARTINELLI cav. Lodovico, id. Torino.	Trasferito id. id. Cagliari.
TERENZIO cav. Dante, id. Torino.	Id. divisione Bolzano esterna, legione Trento.
FAVA cav. Giovanni, id Trento.	Destinato a disposizione legione Trento.
BONGI cav. Guido, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
MOSCATELLI cav. Giuseppe, id. Livorno.	Trasferito divisione Grosseto, legione Firenze.
SCOPELLITI cav. Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
PASQUALINI cav. Luigi, id. Bologna.	Id. id. Rovigo, id. Verona.
TIGANO cav. Filippo, f. q. id. Palermo.	Destinato id. Palermo esterna id. Palermo.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 7-1-1923).

COSENTINI Palo, legione Palermo.	Trasferito compagnia Castellamare di Stabia, legione Napoli.
RUSSO Umberto, id. Trieste.	Id. id. Rovereto, id. Trento.
LOMBARDI Luigi, battaglione mobile Napoli 1.	Id. id. Napoli esterna, id. Napoli.
PICCIONE Alfredo, legione Messina.	Id. id. Lucca esterna, id. Livorno.
TARANTA Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. Pisino, id. Trieste.
SANSONE Luigi, id. Alessandria.	Id. id. Pistoia, id. Firenze.
BAIO Giuseppe, id. Trento.	Id. id. Corleone, id. Palermo.
TORTORELLA Romeo, id. Bari.	Id. id. Ferrara interna, id. Bologna.
TROVSI Alfredo, id. Milano.	Id. id. Pinerolo, id. Torino.
DOVA Alfonso, battaglione mobile Milano 1.	Id. battaglione mobile Milano 2.

TENENTI.

GIANNUSSO Francesco, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5000 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria, in lire 4400 dal 27 gennaio 1921 ed in lire 4800 dal 1 gennaio 1922 nel grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali.

(*D. M.* 8-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-12-1922 - *registro* 247, *fog.* 10).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 7-1-1923).

PICCIOLINI Angelo, legione Trento.	Trasferito tenenza Asti, legione Alessandria.
BOLOGNA Luigi, id. Trento.	Destinato id. Tione, id. Trento.
LEVI-MINZI Mario, id. Milano.	Id. id. Codogno, id. Milano.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FAPANNI Giovanni di Giuseppe, colonnello. — Il R. decreto in data 18 giugno 1922 con il quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 agosto 1922, deve intendersi revocato e come non avvenuto.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 281).

AVOGADRO di VIGLIANO, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione suindicata ed è nominato comandante del 91 fanteria dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 7-1-1923).

ARULLANI cav. Andrea, colonnello comandante 91 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 gennaio 1923. (*R. D.* 7-1-1923).

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª 1923 12 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

DE ALBERTIS cav. Vittorio, tenente generale. — In seguito alla soppressione del corpo della R. guardia di pubblica sicurezza cessa dal comando generale di detto corpo e di essere a disposizione del Ministero dell'interno ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 1 gennaio 1923. (*R. D.* 31-12-1922).

AMEGLIO cav. Giovanni, tenente generale (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700 dal 1 gennaio 1919, in lire 17.400 dal 1 settembre 1919 ed in lire 18.200 dal 29 ottobre 1919.

(*D. M.* 20-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1922 - *registro* 245, *foglio* 226).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-1-1923).

MASI cav. Raoul, legione Firenze.	Trasferito divisione Udine, legione Treviso.
CARAVADOSSI di THOET nobile dei baroni di Toetto della Scarena cav. Alessandro.	Id. id. Massa, id. Livorno.
CRICCHI cav. Oscar, id. Treviso.	Id. a disposizione legione Torino.
ROSA cav. Pietro, id. Verona.	Destinato id. id. Verona.
MARTINELLI cav. Lodovico, id. Torino.	Trasferito id. id. Cagliari.
TERENZIO cav. Dante, id. Torino.	Id. divisione Bolzano esterna, legione Trento.
FAVA cav. Giovanni, id Trento.	Destinato a disposizione legione Trento.
BONGI cav. Guido, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
MOSCATELLI cav. Giuseppe, id. Livorno.	Trasferito divisione Grosseto, legione Firenze.
SCOPELLITI cav. Giovanni, id. Napoli.	Id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
PASQUALINI cav. Luigi, id. Bologna.	Id. id. Rovigo, id. Verona.
TIGANO cav. Filippo, f. q. id. Palermo.	Destinato id. Palermo esterna id. Palermo.

Capitani.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-1-1923).

COSENTINI Palo, legione Palermo.	Trasferito compagnia Castellamare di Stabia, legione Napoli.
RUSSO Umberto, id. Trieste.	Id. id. Rovereto, id. Trento.
LOMBARDI Luigi, battaglione mobile Napoli 1.	Id. id. Napoli esterna, id. Napoli.
PICCIONE Alfredo, legione Messina.	Id. id. Lucca esterna, id. Livorno.
TARANTA Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. Pisino, id. Trieste.
SANSONE Luigi, id. Alessandria.	Id. id. Pistoia, id. Firenze.
BAIO Giuseppe, id. Trento.	Id. id. Corleone, id. Palermo.
TORTORELLA Romeo, id. Bari.	Id. id. Ferrara interna, id. Bologna.
TROYSI Alfredo, id. Milano.	Id. id. Pinerolo, id. Torino.
DOVA Alfonso, battaglione mobile Milano 1.	Id. battaglione mobile Milano 2.

Tenenti.

GIANNUSSO Francesco, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5000 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria, in lire 4400 dal 27 gennaio 1921 ed in lire 4800 dal 1 gennaio 1922 nel grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali.

(*D. M.* 8-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-12-1922 - *registro* 247, *fog.* 161.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-1-1923).

PICCIOLINI Angelo, legione Trento.	Trasferito tenenza Asti, legione Alessandria.
BOLOGNA Luigi, id. Trento.	Destinato id. Tione, id. Trento.
LEVI-MINZI Mario, id. Milano.	Id. id. Codogno, id. Milano.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

FAPANNI Giovanni di Giuseppe, colonnello. — Il R. decreto in data 18 giugno 1922 con il quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 agosto 1922, deve intendersi revocato e come non avvenuto.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 281).

AVOGADRO di VIGLIANO, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione suindicata ed è nominato comandante del 91 fanteria dal 16 gennaio 1923. (*R. D.* 7-1-1923).

ARULLANI cav. Andrea, colonnello comandante 91 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 gennaio 1923. (*R. D.* 7-1-1923).

CAMBI cav. Enrico, colonnello comandante distretto Bolzano. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 31 gennaio 1923. (*R. D.* 7-1-1923).

VIGNA cav. Federico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Milano, dal 10 gennaio 1920 (variazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 7-1-1923).

VIGNA cav. Federico, colonnello a disposizione Ministero guerra giudice titolare tribunale militare speciale Milano. — Cessa dalla carica sopra indicata, dal 30 novembre 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 7-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 3 dicembre 1922 relativo alla rettifica del movimento del colonnello di fanteria SANDON Arturo pubblicato nella dispensa 77, pag. 2899 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 256.

Il R. decreto 3 dicembre 1922 relativo al colonnello di fanteria PORTA Giuseppe pubblicato nella dispensa 77, pag. 2899 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 256.

Il R. decreto 29 settembre 1922 relativo al movimento del colonnello di fanteria ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe Mario pubblicato nella dispensa 65, pag. 2506 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1922, registro 246, foglio 289.

Il R. decreto 28 agosto 1922 relativo al movimento di colonnelli pubblicato nella dispensa 54, pag. 2069 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1922, registro 246, foglio 288.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 12 novembre 1922 riguardante il collocamento in aspettativa per motivi speciali del tenente colonnello di fanteria LOMBARDINI cav. Ezio pubblicato nella dispensa 76, pag. 2852 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 232.

Il R. decreto 29 agosto 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali del tenente colonnello di fanteria HERCOLANI GADDI cav. Antonio, pubblicato nella dispensa 54, pag. 2069 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1922, registro 244, foglio 33.

Il R. decreto 29 agosto 1922 relativo al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego del tenente colonnello di fanteria BENUSSI Francesco, pubblicato nella dispensa 54, pag. 2069 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1922, registro 244, foglio 32.

MAGGIORI.

DELL'ISOLA MOLO Mario di Ercole, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 giugno 1922.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 268).

CREMASCOLI Giuseppe, maggiore 18 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 alpini al quale dovrà presentarsi il 1 marzo 1923. (*Det. M.* 7-1-1923).

TEDESCO ZAMMARANO cav. Vittorio, maggiore 81 fanteria a disposizione Ministero colonie per funzioni civili in Somalia. — Cessa di essere a disposizione come sopra il 13 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

AMATO Luigi, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 24 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito 40 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 4 settembre 1922 relativo al richiamo dall'aspettativa per motivi speciali del maggiore di fanteria BRUNELLI cav. Mario, pubblicato nella dispensa 55, pag. 2105 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro 244, foglio 48.

Il R. decreto 29 settembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali del maggiore di fanteria SQUILLANTE cav. Giovanni, pubblicato nella dispensa 65, pag. 2513 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1922, registro 244, foglio 122.

Il R. decreto 12 novembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali di maggiori di fanteria pubblicato nella dispensa 74, pag. 2771 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 232.

Il R. decreto 20 agosto 1922 relativo al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego di maggiori di fanteria pubblicato nella dispensa 54, pag. 2070 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1922, registro 244, foglio 32.

CAPITANI.

SPALAZZI Ciro, già capitano di fanteria incorso nella destituzione in seguito a sentenza in data 31 agosto 1916 del tribunale speciale di guerra del XIII Corpo d'armata. — Reintegrato nel grado con anzianità 30 settembre 1913 e richiamato in servizio effettivo 76 fanteria.

Avrebbe seguito *Crimi* Giuseppe.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 266).

LA ROCCA Giuseppe, già capitano di fanteria incorso nella perdita del grado con sentenza del tribunale militare speciale di guerra del XIII Corpo d'armata in data 28 novembre 1917. — Reintegrato nel grado e nella sede d'anzianità assoluta e relativa che aveva al momento della condanna, richiamato in servizio effettivo e destinato 16 fanteria.

(*R. D.* 19-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 216).

DEBBI Guelfo di Massimo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 246).

VALLE Mario di Domenico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 aprile 1922.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 245).

MANFRONCELLI Ubaldo di Luigi, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 ottobre 1921.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 300).

MANASSERO Cesare, capitano a riposo perchè ammesso a pensione privilegiata di guerra. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 agosto 1920 con decorrenza assegni dalla stessa data ed ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486 è considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, e destinato 72 fanteria.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 276).

MAFFIOTTO Benedetto, capitano distretto Mondovì. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato per mobilitazione deposito 91 fanteria Torino O. (*R. D.* 24-12-1922).

RANCHETTI Riccardo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 31 dicembre 1922 ed è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1 gennaio 1923 con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato 1 fanteria. (*R. D.* 24-12-1922).

ALESSANDRI Alfredo, capitano distretto Ancona. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 16 gennaio 1923. (*R. D.* 7-1-1923)

CIACCONE Giovanni, capitano 43 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 luglio 1922 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri. L'ufficiale poi è trasferito dall'aspettativa per riduzione quadri in aspettativa per motivi speciali dal 16 luglio 1922 per la durata di mesi dodici.
(*R. D.* 7-1-1923).

MICHIELOTTO Giuseppe, capitano 43 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri. L'ufficiale poi è trasferito dall'aspettativa per riduzione quadri in aspettativa per motivi speciali dal 1 ottobre 1922 per la durata di mesi 9.
(*R. D.* 7-1-1923).

ZANELLI Gustavo, capitano 43 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri. L'ufficiale poi è trasferito dall'aspettativa per riduzione quadri in aspettativa per motivi speciali dal 1 ottobre 1922 per la durata di mesi quattro.
(*R. D.* 7-1-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 7-1-1923).

CARDILLO Vincenzo, 2 fanteria. — Assegnato sottodirezione genio militare Udine dal 27 settembre 1922.

FRANCONE Egildo, distretto Taranto. — Id. quale consegnatario magazzino speciale del genio Taranto dall'8 dicembre 1922.

VERDI Ugo, 79 fanteria assegnato scuola militare Modena. — Trasferito 6 bersaglieri rimanendo assegnato come contro.

OGGIANO Antonio, 34 fanteria. — Id. 91 fanteria.

RACCHI Giuseppe, capitano 24 fanteria. — Trasferito 9 bersaglieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-1-1923).

DI NATALE Giuseppe, capitano 226 fanteria. — Intendasi trasferito dal 123 fanteria al 15 fanteria il 15 febbraio 1920 (variazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 7-1-1923).

BRUNETTI Giuseppe, capitano 10 fanteria assegnato 22 divisione fanteria quale segretario centro educazione fisica. — Cessa di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto il reggimento cui è effettivo, dovrà raggiungerlo entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-1-1923).

CIRELLI Alberto, capitano 80 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Verona. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è trasferito 225 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del.* 7-1-1923).

IODICE Michele, capitano 39 fanteria, assegnato direzione commissariato Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 225 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-1-1923).

PALLOTTA Natale, capitano 11 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna. — Trasferito nell'arma aeronautica e destinato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione, rimanendo assegnato come sopra. (*Del. M.* 7-1-1923).

GIANCASPRO cav. Pasquale, capitano 5 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 17 gennaio 1922. (*Del. M.* 7-1-1923))

FAGIOLI Mario, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 19 gennaio 1923, e dalla stessa data è trasferito 6 alpini. (*Del. M.* 7-1-1923).

CARROZZO Angelo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 28 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito 51 fanteria. (*Del. M.* 7-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 17 ottobre 1922 relativo alla dispensa dal servizio attivo permanente del capitano di fanteria TOMASSUCCI Fulvio, pubblicato nella dispensa 67 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 2500, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1922, registro 36, foglio 217.

Il R. decreto 17 ottobre 1922 relativo alla dispensa dal servizio attivo permanente del capitano di fanteria POGGI Lorenzo, pubblicato nella dispensa 67 pag. 2590 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1922, registro 36, foglio 215.

Il R. decreto 19 novembre 1922 relativo alla revoca di richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del capitano di fanteria BRAVI Eugenio, pubblicato nella dispensa 74 pag. 2773 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 235.

Il R. decreto 19 novembre 1922 relativo al trasferimento dall'aspettativa per riduzione di quadri in aspettativa per motivi speciali del capitano di fanteria GIANNINONE Mario, pubblicato nella dispensa 74 pag. 2773 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 233.

Il R. decreto 19 novembre 1922 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali del capitano di fanteria LAPI Emilio, pubblicato nella dispensa 76 pag. 2858 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 233.

Il R. decreto 19 novembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali del capitano di fanteria PALLAVICINI Luigi, pubblicato nella dispensa 74 pag. 2773 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 233.

Il R. decreto 19 novembre 1922 relativo alla rettifica della data del richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del capitano di fanteria CONTI Alberto, pubblicato nella dispensa 74 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 2773, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 233.

Il R. decreto 19 novembre 1922 relativo al trasferimento dall'aspettativa per riduzione di quadri in aspettativa per motivi speciali del capitano di fanteria SALINITRO Egidio, pubblicato nella dispensa 74 pag. 2773 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 233.

Il R. decreto 9 ottobre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali del capitano di fanteria SEGAPELI Enrico, pubblicato nella dispensa 67 pag. 2590, è stato registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1922, registro 244, foglio 93.

Il R. decreto 12 novembre 1922 relativo alla proroga di aspettativa per motivi speciali concessa al capitano di fanteria MEZZENA Vezio, pubblicato nella dispensa 76 pa. 2858 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 232.

Il R. decreto 12 novembre 1922 relativo al richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del capitano di fanteria ROSELLI Ugo, pubblicato nella dispensa 76 pag. 2858 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 232.

Il R. decreto 4 settembre 1922 relativo al richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del capitano di fanteria GOUT Umberto pubblicato nella dispensa 57 pag. 2161 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro 244, foglio 48.

Il R. decreto 12 novembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 76 pag. 2858 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1922, registro 246, foglio 232.

Il R. decreto 29 settembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 67 pag. 2590 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1922, registro 244, foglio 96.

Il R. decreto 29 settembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali e richiamo dall'aspettativa stessa di capitani di fanteria, pubblicato nella dispensa 65 pag. 2510, del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1922, registro 244, foglio 121.

Il R. decreto 15 settembre 1922 riguardante provvedimenti di carattere sanitario di capitani di fanteria, pubblicato nella dispensa 58 pag. 2180 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro 244, foglio 50.

Il R. decreto 20 agosto 1922, relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 54 pag. 2072 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1922, registro 244, foglio 33.

Il R. decreto 4 settembre 1922 relativo ai richiami dall'aspettativa per motivi speciali e per riduzione di quadri di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 55, pag. 2105 del bollettino ufficiale 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro 244, foglio 48.

Il R. decreto 29 agosto 1922 relativo al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 54 pagg. 2072 e 2073 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1922, registro 244, foglio 32.

Il R. decreto 27 ottobre 1922 relativo a trasferimenti, e collocamenti in aspettativa per motivi speciali e richiami dall'aspettativa stessa di capitani di fanteria, pubblicato nella dispensa 72 del *bollettino ufficiale* 1922, pagine 2700 e 2701, è stato registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1922, registro 244, foglio 228.

Il R. decreto 11 giugno 1922 relativo al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego ed al richiamo dall'aspettativa stessa di capitani di fanteria, pubblicato nella dispensa 39 pag. 1376 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1922, registro 244, foglio 204.

Il R. decreto 9 ottobre 1922 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 67 pag. 2590 del *bollettino ufficiale* 1922 è stato registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1922, registro 244, foglio 94.

TENENTI.

BERNARDI Mazzianodi Carlo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1922.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 302).

VILLATA Albino di Andrea, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1922.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922, *registro* 36, *foglio* 301).

COVAZ Antonio, tenente CC. RR. — Trasferito nei ruoli degli ufficiali di fanteria in servizio attivo permanente col grado attuale, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva d'anzianità relativa. Destinato 74 fanteria.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 283).

PANANTI Guido, tenente CC. RR. — Trasferito nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, col grado attuale, con anzianità assoluta 5 ottobre 1920, e con riserva l'anzianità relativa. Destinato 23 fanteria. (*R. D.* 10-12-1922).

CALABRO' Paolo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 dicembre 1922 ed è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1 gennaio 1923 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data, e destinato 26 fanteria. (*R. D.* 24-12-1922).

LUPO Carmelo, tenente 10 bersaglieri. — E' dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e colla propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento ed è ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli. (*R. D.* 7-1-1923).

GIUFFRIDA Giovanni, tenente 39 fanteria assegnato squadriglia autoblindo mitragliatrici della divisione di cavalleria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 16 gennaio 1923. (*R. D.* 7-1-1923).

ROMANO Ettore, tenente 3 fanteria. — Assegnato ministero guerra, dal 5 aprile 1919. (Determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 7-1-1923).

ROMANO Ettore, tenente 3 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 31 dicembre 1922, e dalla stessa data è trasferito 4 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 15 febbraio 1923. (*Det. M.* 7-1-1923).

MARTINA Vito, tenente 67 fanteria assegnato scuola centrale fanteria. — Trasferito 3 bersaglieri rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 7-1-1923).

CORDA Michele, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 24 dicembre 1922 e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

DE CRISTOFARO Ercole, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 18 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

GHIADINI Ezio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, il 7 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 74 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

MORETTI Morozzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 22 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 74 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

BARTOLOMASI Corrado, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 23 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 62 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922: (*Det. M.* 7-1-1923).

TROTTA Domenico, 9 alpini.
ATTISANI Rodolfo, 77 fanteria.
FORNO Luigi, 2 alpini.
ARDI Giuseppe, alpini.
CASSI Silvio, 1 id.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 9 ottobre 1922 relativo al richiamo dall'aspettativa per motivi speciali del tenente di fanteria COSSU Giuseppe, pubblicato nella dispensa 70, pag. 2674 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1922, registro 244, foglio 93.

Il R. decreto 27 ottobre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali del tenente di fanteria PADOVAN Giusto, pubblicato nella dispensa 72, pag. 2703 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1922, registro 244, foglio 228.

Il R. decreto 29 settembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali ed al richiamo dall'aspettativa stessa di tenenti di fanteria pubblicato nella dispensa 65, pag. 2521 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1922, registro 244, foglio 122.

Il R. decreto 15 settembre 1922 riguardante richiami, proroghe e collocamenti in aspettativa per motivi speciali di tenenti di fanteria pubblicato nella dispensa 58, pag. 2190 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro 244, foglio 51.

Il R. decreto 15 settembre 1922 circa provvedimenti di carattere sanitario riguardanti alcuni tenenti di fanteria pubblicato nella dispensa 58, pag. 2190 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro 244, foglio 50.

Il R. decreto 11 giugno 1922 relativo al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego di tenenti di fanteria pubblicato nella dispensa 30, del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 1379, è stato registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1922, registro 244, foglio 204.

SOTTOTENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolare 677, *giornale militare* 1915 e circolare 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta e destinazione a fianco controindicate e con riserva d'anzianità relativa:

(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

Con anzianità 1 *gennaio* 1918:

PECCI Umberto, sottotenente complemento 81 fanteria.	Avrebbe seguito *Carlesso* Vittorio. Destinato 29 fanteria.
FRANCESCONI Giuseppe, tenente complemento 56 id.	Seguirà *Randone* Salvatore. Destinato 55 fanteria.

Con anzianità 1 *dicembre* 1918:

MAMBERTI Armando, tenente complemento 10 fanteria.	Avrebbe seguito *Moneta* Carlo. Destinato 29 fanteria.

Con anzianità 1 *gennaio* 1919:

PASSANTE Giovanni Battista, tenente complemento deposito 10 fanteria.	Seguirà *Sabre* Giovanni. Destinato 29 fanteria.

Con anzianità 1 *dicembre* 1919:

PINI Andrea, tenente complemento 4 bersaglieri.	Destinato come contro.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta e destinazione a fianco di ciascuno indicate e con riserva d'anzianità relativa:

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 281).

Con anzianità assoluta 1 *ottobre* 1918:

GALLO Lorenzo, 1 bersaglieri.	Avrebbe seguito *De Vito* Giovanni. Destinato 10 bersaglieri.

Con anzianità assoluta 1 *gennaio* 1919:

DILIGENTI Ezio, deposito 27 fanteria.	Seguirà *Feroci* Giuseppe. Destinato come contro.

ALLEGRAMENTE Attilio, maresciallo maggiore 5 alpini. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma fanteria a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e circolare 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa e destinato 6 alpini.

Avrebbe preceduto *Moletta* Cesare.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 289).

CANTONE Salvatore, sottotenente 5 bersaglieri. — Trasferito 10 bersaglieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 7-1-1923).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

BARTOLUCCI Ernesto, maestro direttore di banda. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed ammesso a far valere i titoli conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli. (*R. D.* 7-1-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

GUILLOT Francesco di Matteo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 luglio 1921.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 240).

NOSEDA cav. Cesare, maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 dicembre 1922. (*Det. M.* 7-1-1923).

PRIMI CAPITANI.

LAMBERTI nob. di Savona Cesare, primo capitano reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 7-1-1923).

CAPITANI.

SCISCIOT Luigi di Gennaro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 ottobre 1921.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 241).

SANTAGATA Filippo, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 91).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 90).

DE GRAZIA Antonio, reggimento cavalleggeri di Novara.	Per un anno.
PRANDI Virginio, id. id. Saluzzo.	Id. id. id.
BIANCHI Ierone, id. id. id.	Per sei mesi.

PETRI Agostino, tenente in aspettativa di sei mesi dal 3 gennaio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 3 luglio 1922.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 91).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI

ROUX cav. Matteo, tenente colonnello 1 pesante. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Torino continuando attuale servizio. (*Det. M.* 7-1-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Det. M.* 7-1-1923).

PERRONE cav. Giovanni, 9 pesante campale.	Trasferito 4 pesante campale.
LO SPOTO cav. Mario, 9 id. id.	Id. 6 pesante.
CRISCI cav. Romilio, 6 pesante.	Id. 9 id. campale.

PAOLOCCI cav. Luigi, maggiore 7 pesante campale. — Trasferito scuola centrale artiglieria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 7-1-1923).

AVOGADRO DI CERETTO cav. Ignazio, maggiore (aggregato al servizio tecnico di artiglieria) fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia). — Trasferito fabbrica armi Terni (sezione Gardone Val Trompia). (*Det. M.* 7-1-1923).

MERZARI cav. Fabio, maggiore 25 campagna assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 gennaio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare Bologna. (*Det. M.* 7-1-1923).

CAPITANI.

TESSORE Luigi di Alessandro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 303).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-1-1923).

BAGGIO Romolo, 5 pesante.	Assegnato ufficio tavole di tiro.
CARRERA Mario, 1 id. campale.	Trasferito 1 pesante.
GIANCOLA Mario, 3 id.	Id. 18 campagna.
CASTAGNA Cornelio, 1 montagna.	Id. 3 gruppo controaerei.

GOBBI Primo, capitano 3 montagna. — Trasferito 23 campagna. (*Del. M.* 7-1-1923).

ROMEI Augusto, capitano 12 campagna. — Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento del deposito scuole aviatori. (*Del. M.* 7-1-1923).

Tenenti.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-1-1923).

CANTORE Mauro, 25 campagna.	Trasferito 26 campagna.
MARIANI Arturo, 8 id.	Id. 9 id.
PALA Eugenio, 4 id.	Id. 12 pesante campale.
RAMPOLLA Francesco, 20 id.	Assegnato direzione servizi armamento aeronautico.

PISTILLI Enrico, tenente 23 campagna. — Trasferito scuola centrale artiglieria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 7-1-1923).

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

SARRI cav. Alberto, colonnello comandante genio militare corpo armata Napoli. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è collocato a disposizione, dal 7 dicembre 1922.
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 39).

Maggiori.

LACCETTI cav. Luigi, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-7-1922).

LACCETTI cav. Luigi, maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione quadri, dal 1 dicembre 1920.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 40).

LACCETTI cav. Luigi, maggiore in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 dicembre 1922 e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 40).

PRIMI CAPITANI.

GADDI Nestore di Achille, primo capitano. — Il decreto luogotenenziale in data 1 marzo 1917 che lo collocava in riforma è modificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 25 novembre 1916.

(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 243).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti, a domanda, ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (raggiungeranno la nuova sede entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 7-1-1923).

NEGRI cav. Francesco, reggimento pontieri e lagunari.	Trasferito officina costruzioni genio Pavia.
SERGIACOMI Luigi, officina costruzioni genio Pavia (T).	Id. 7 raggruppamento genio (T).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 7-1-1923).

SABA Mario, 4 deposito zappatori e telegr.	Trasferito comando genio Bologna.
DAL FIUME Sergio, comando genio Bologna.	Id. 1 raggruppamento genio.

NULLI Pietro, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 6 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 7-1-1923).

ARMA AERONAUTICA.

TENENTI.

BRACH PAPA Francesco, tenente arma aeronautica (genio), in aspettativa di due anni dal 28 novembre 1920, per motivi speciali (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 novembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 29 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1922, con riserva di anzianità assoluta e relativa, destinato 1 raggruppamento genio ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922, *reg.* 247, *fog.* 34).

COCCO Enrico, tenente comando scuola aviatori. — Rientra nell'arma di fanteria e destinato 46 fanteria.

(*Det. M.* 7-1-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

VERDIA cav. Giuseppe, maggiore. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dall'8 novembre 1923.

(*R. D.* 30-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 287).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GERBALDI Giovanni di Francesco colonnello medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1921.

(*R. D.* 16-13-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *fog.* 247).

RIVA cav. Umberto, colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Bologna. — Esonerato dalla carica di cui sopra e nominato direttore di sanità militare del corpo d'armata di Roma.

(*R. D.* 24-12-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 109).

VECCHIONE cav. Ettore, colonnello medico direttore dell'ospedale principale di Roma. — Esonerato dalla carica di cui sopra e nominato direttore di sanità militare del corpo di armata di Milano.

(*R. D.* 24-12-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 109).

TENENTI COLONNELLI.

BONO cav. Giovanni, tenente colonnello medico ospedale principale Udine. — Trasferito ospedale principale Verona; (raggiungerà la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 7-1-1923).

CAPITANI.

MARINUCCI Marino, capitano medico a disposizione del Ministero colonie per un incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie dal 1 ottobre 1922, e dalla stessa data trasferito scuola allievi ufficiali e sottufficiali Roma.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 106).

VELTRI dott. Francesco di Giovanni, capitano medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 30 agosto 1921.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 106).

DE BLASIO Guido, capitano medico in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1922 ed assegnato 47 fanteria.

(*R. D.* 24-12-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 94).

MARINO Pasquale, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per mesi sei. — Concessagli una proroga di mesi sei a decorrere dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 94).

FAILLA Giovanni, capitano medico ospedale succursale Trento. — Trasferito 4 raggruppamento genio, (raggiungerà la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 7-1-1923).

BERTINETTI Marcellino, capitano medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'8 agosto 1922 e dalla stessa data trasferito ospedale militare Torino. (*Det. M.* 7-1-1923).

TENENTI.

SCALA Enrico, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 18 dicembre 1922 e dalla stessa data trasferito 63 fanteria. (*Det. M.* 7-1-1923).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 18 novembre 1922: (*Det. M.* 7-1-1923).

GIANNANTONI Mario, 1° artiglieria montagna | PILTRONE Raffaele, 81 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI GENERALI.

GIANNETTI cav. Giuseppe, tenente generale commissario. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 17.500 dal 1 maggio 1919, ed in lire 18.200 dal 16 novembre 1920.

(*D. M.* 27-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti addì* 7-12-1922 - *registro* 215, *fog.* 221).

COLONNELLI

BICHI cav. Attilio,, colonnello commissario direzione commissariato Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 16 aprile 1920.

(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 217 - *fog.* 29).

TENENTI COLONNELLI

BRUSASCO cav. Italo Angelo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bari. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 gennaio 1923, ed assegnato distretto Torino.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni a lui dovuti saranno corrisposti dal distretto di Torino, con le norme indicate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della stessa circolare, in base a informazioni ricevute dalla direzione di commissariato perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 7-1-1923).

BICHI cav. Attilio, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12.000 dal 5 gennaio 1920.

(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 20).

MAGGIORI.

ORELLI cav. Giovanni, maggiore commissario direzione commissariato Torino (sezione Alessandria). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8.600 dal 1 maggio 1919 e in lire 8.800 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 247 - *foglio* 19).

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; (raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-1-1923).

ZIRONI Gilberto, sezione commissariato Genova.

MEZZOLI Giulio, id. id. Gorizia.

COSTA Francesco, direzione commissariato Torino.

Trasferito direzione commissariato Trieste (sezione Gorizia).

Id. a domanda sezione commissariato Genova.

Id. direzione commissariato Roma ed assegnato ispettorato servizi commissariato militare.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

NATALE' Luigi, capitano sussistenza (sezione commissariato Novara. — Trasferito direzione commissariato Milano; (raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 7-1-1923).

GUIDA Giuseppe, capitano sussistenza sezione commissariato Messina (consegnatario magazzino distribuzione viveri). — Esonerato dalla suddetta carica il 4 dicembre 1922, e dalla stessa data è trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
(*Dct. M.* 7-1-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Maggiori.

MELLI cav. Costantino, maggiore amministrazione ufficio personali militari vari. — Promosso tenente colonnello amministrazione, con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1922.
(*R. D.* 22-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-12-1922, *registro* 247, *foglio* 21).

Primi capitani

REPETTO Roggero Vittorio di Ferdinando, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 luglio 1921.
(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922, - *registro* 36, *foglio* 242).

Capitani.

LEBBORONI Carlo, capitano amministrazione 18 campagna. — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio, dal 19 gennaio 1923. (*Dct. M.* 7-1-1923).

Tenenti.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani di amministrazione con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1922:
(*R. D.* 22-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 21).

SANTINI Mario.
SPINELLI Salvatore.
SANTUCCIO Luigi.
D'ANGELO Angelo.
PANZARDI Egidio.
SICA Giuseppe.
MARCUCCI Fernando.
SCIORATO Mario.
REGGI Otello.
DE GINA Carlo.
CORNAGLIA Pietro.

MORGANTINI Antonio, tenente amministrazione, ora a riposo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1910.
(*D. M.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-8-1922, *registro* 238, *fog.* 379).

TORRASI Giacomo, tenente amministrazione, direzione commissariato Palermo. — Trasferito 10 bersaglieri. (*Dct. M.* 9-1-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Tenenti.

PERA Nello, tenente veterinario deposito allevamento cavalli di Grosseto. — Trasferito comando divisione Roma, dal 24 dicembre 1922. (*Dct. M.* 7-1-1923).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BARATTO Ercole, ragioniere direzione artiglieria Taranto (in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 16 agosto 1920, R. decreto 8 agosto 1920). — Cessa dal far parte dall'amministrazione militare a datare dal 16 agosto 1922, salva a lui la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *reg.* 44, *riposi civili fog.* 284).

BARATTO Ercole, ragioniere. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per anzianità di servizio. (*R. D.* 29-9-1922).

MUCIACCIA Francesco, ragioniere 14 campagna. — Dichiarato dimissionario di ufficio a decorrere dal 10 agosto 1922, non avendo raggiunto, entro il termine stabilito, la residenza assegnatagli, senza giustificato motivo.

(*R. D.* 25-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *reg.* 44, *riposi civili fog.* 283).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

FRANDSTRALLER Giovanni, Assistente del genio direzione genio Tripoli. — Sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 9 novembre 1922.

(*D. M.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 62).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

DEL PRA' cav. Emanuele, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 15.600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 17-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 130).

BRIGADIERI GENERALI.

FERIGO cav. Luciano, brigadiere generale (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919 ed in lire 13.500, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 17-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 129).

I seguenti brigadieri generali, richiamati in servizio dalla P. A., cessano di essere a disposizione Ministero interno e sono ricollocati in congedo dal 1 dicembre 1922:

(*D. M.* 7-12-1922).

MUSCARA' cav. Achille.
PETRILLA cav. Giuseppe.
ARALDI cav. Carlo.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ZAMPAGLIONE Arturo di Lorenzo, capitano in P. A. S. — Collocato a riposo per infermità provenientigli da cause di servizio a decorrere dal 13 aprile 1922.
(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 290).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

PISAPIA Gioacchino, maggiore in P. A. S. distretto Roma. — Trasferito per cambio di residenza distretto Milano dal quale riscuoterà gli assegni personali.
(*Dec. M.* 7-1-1923).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 8600.
(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 295).

CAVALLAZZI Mario.
CIOTOLA Vincenzo.
DI CARPEGNA Ugo.

CAPITANI.

BATTAGLIA Pietro, capitano. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 6000.
(*D. M.* 25-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 306).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 6000:
(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 296).

AMANTIA Agostino.
CAPRIA Vincenzo.
CAPRIOLI Vittorio.
CARONE Francesco.
CASALINI Antonio.
CASTELLANI Germano.
CASI' Antonio.
CERBA Giov. Battista.
CENTONZE Filippo.
CHIOZZA Giulio.
CICERI Angelo.
CINGOLANI Aldo.

COASSOLO Adolfo.
CONSONNI Luciano.
CORMAGI Enrico.
CURLI Bruno.
DALERCI Raimondo.
DAMIOLI Silvio.
DE MATTEO Giuseppe.
DENTONE Luigi.
DE SENA Alberto.
DONATI Ciro.
DONN Giovanni.
INTRIERI Francesco.
MARIANI Cesare.
PALONARA Ezio.

NOTIFICAZIONI.

CURZI Angelo di Costantino, capitano 82 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1921.

GREPPI Felice di Giuseppe, capitano 56 fanteria. — Revocato e come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda pubblicato sulla dispensa 30, anno 1920, pag. 2587, essendo stato l'ufficiale mantenuto in servizio quale invalido di guerra.

SINIGAGLIA Pinto di Agostino, capitano 32 fanteria. — Revocato e come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda pubblicato sulla dispensa 28, anno 1921, pag. 1409, dovendosi far luogo al mantenimento in servizio quale invalido di guerra.

TENENTI.

PESCATORE Enrico, tenente. — Il R. decreto 18 dicembre 1921, col quale l'anzianità del detto ufficiale veniva rettificata e riportata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919, è completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 giugno 1919.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 204).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

SALVATI Giuseppe, distretto Potenza, deposito Verona.
MENOZZI Roberto, id. Reggio Calabria, id. Como.
BARRACCU' Giuseppe, distretto Cagliari, deposito Savona.
ZOCCHI Mario, id. Genova, id. Genova.

CRIMALDI Pietro (B), tenente distretto Napoli deposito bersaglieri Napoli. — L'anzianità assoluta e relativa del detto ufficiale è rettificata e riportata dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Boccia* Ugo.
(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 44).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 95).

FRANCAVILLA Adolfo, distretto Bari, deposito Roma N-E.
BRIGANTI Antonio, distretto Orvieto, deposito N-E.

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 5060:
(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 298).

ALBERTONE Ruggero.
ALDE' Primo.
ALLIEVI Giovanni.
AMATO Vincenzo.
ARECCO Guglielmo.
BAZZARRI Angelo.
BERNARDINI Renato.
BIANCHI Ugo.
BUONGIORNO Gaetano.
CARDI-CIGOLI Carlo.
CASACCI Giovanni.
CASELLATO Gino.
CASERTANO Raffaele.
CASSINI Giovanni.
CASTAGNA Giovanni.
CASTELLANA Rodolfo.
CATILI Raffaele.
CATTANEO Antonio.
CATTOLI Mario.
CAUSA Francesco.
CECCHETTI Bruno.
CERUTTI Renzo.
CESAN-BENONI Samuele.
COLUCCI Domenico.
COMOLA Alessandro.
CORRENTI Carlo.
CUFFARO Edoardo.
CURTOTTI Alfredo.
DAFFARA Giovanni.
DANESI Luigi.
DANESI Vittorio.
DE CARO Carlo.
DE GIOIA Saverio.
DELL'ORO Pietro.
DEL MAZZONE Ugo.
DEL POZZO Vincenzo.
DE MARIA Carlo.
DE MARIA Paolo.
DE MAJO Sebastiano.
DE MARINIS Eraldo.
DE MINICIS Mariano.
DE POLI Giuseppe.
DE SILVA Amleto.
DE SIMONE Adelchi.
DIANA Basilio.
DI COLA Ettore.
CIAURI Umberto.
CINQUETTI Mario.
CIOCCA Ercole.
CIOCCHI Giuseppe.
CIPOLLA Innocente.
CIVELLO Giovanni.
COCCIA Filippo.
DI GIULIOMARIA Elio.
DI RENZO Loreto.
DI RENZO Mario.
DI SPILIMBERGO Luigi.
DI NATALE Giovanni.
ELEFANTE Luigi.
ERBA Abramo.

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 5060:
(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 297).

FAFFINI Domenico.
FAGIOLI Giovanni.
FAGGIOTTO Giuseppe.
FALCONE Francesco.
FALCONE Tebaldo.
FALCONI Alvaro.
FALCONI Tommaso.
FARCI Antero.
INGALLINERA Giovanni.
LARDARUCCIO Vincenzo.
LIGGERI Enrico.
PALMEGGIANI Francesco.
REPETTI Piero.
ROSSI Elia.
TAMBERI Lamberto.
TERRANA Cristoforo.
UGO Giuseppe

BONACINI Ferruccio, tenente distretto Parma deposito Reggio Emilia. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 7-1-1923).

DEGLI ESPOSTI Giuseppe, tenente distretto Bologna, deposito Padova. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 7-1-1923).

ABRATE Aristide, tenente distretto Savona deposito Firenze Sac. — Cessa di appartenere al detto deposito, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-1-1923).

AGLIO Luigi, tenente distretto Milano deposito Milano est. — Cessa di appartenere al detto deposito, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-1-1923).

TAMBURRO Giovanni (B), tenente distretto Foggia deposito bersaglieri Ancona. — Cessa di appartenere al detto deposito, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-1-1923).

VILLA Giacomo, tenente distretto Catania deposito mitraglieri Torino. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito fanteria Palermo, dal 29 agosto 1919. (*Det. M.* 7-1-1923).

VILLA Giacomo, tenente distretto Catania deposito fanteria Palermo. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito fanteria Pola. (*Det. M.* 7-1-1923).

PRESTIA Antonio, tenente deposito scuola mitraglieri Torino. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito Torino (92 fanteria), dal 16 settembre 1919. (*Det. M.* 7-1-1923).

DI GASPERIS Ademaro, tenente deposito scuola mitraglieri Brescia. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito fanteria Treviso, dal 16 settembre 1919. (*Det. M.* 7-1-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 dicembre 1922: (*Det. M.* 7-1-1923).

LUISI Vito, 10 fanteria. | DI STANO Luigi, 84 fanteria.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

SALVATI Giuseppe, distretto Potenza, deposito Verona.	Ospedale militare Napoli.
MENOZZI Roberto, id. Reggio Calabria, id. Como.	Id. id. Firenze.
BARRACCI Giuseppe, id. Cagliari, id. Sarzana.	Id. id. Roma.
ZOCCHI Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. id. Genova.
CARRARA Nicolò Adelmo, id. Barletta, id. Catanzaro.	Id. id. Napoli.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 95).

FRANCAVILLA Adolfo, distretto Bari, deposito Roma N-E.	Ospedale militare Bari.
BRIGANTI Antonio, id. Orvieto, id. Roma N-E.	Id. id. Roma.

Lo stipendio annuo dei sottonotati sottotenenti è fissato, dal 1 maggio 1919 in lire 4600:
(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 296).

BORIOLI Carlo.
CALLIMAN Carlo.
CASTELLANI Giuseppe.
CAVAGNARO Vittorio.
CHELI Alfredo.
COLLA Ettore.
CONCADORO Salvatore.
CONFORTI Vincenzo.
CONNIO Arturo.
CONTESSINI Renzo.
CORSI Raffaello.
CUSANI Ugo.
DI BATTISTA Aetlio.
DI SERAFINO Giulio.
DONATI Arnaldo.
FACCHERA Angelo.
SORRENTINO Pietro.

MAESTRI Carlo, sottotenente distretto Padova, deposito Verona Ve (80 fant.). — Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito al deposito 35 fanteria e assegnato alla direzione centrale automobilistica di Bologna. (*Det. M.* 7-1-1923).

MONTEFAMEGLIO Bruno, sottotenente distretto Forlì, deposito Macerata. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è incritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-1-1923).

PILO Ottorino, sottotenente distretto Roma deposito Roma nord-est. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito fanteria Cagliari. (*Det. M.* 7-1-1923).

COZZANI Armando, sottotenente deposito mitraglieri Torino. — Trasferito effettivo per mobilitazione al deposito Pisa (22 fant.) dal 16 settembre 1919. (*Det. M.* 7-1-1923).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai depositi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det M.* 7-1-1923).

TAMBURO Ciro, distretto Caserta deposito Ravenna.	Deposito 15 fanteria Caserta.
MACOLA Everardo, id. Verona id. Bologna.	Id. 79 id. Verona e assegnato autocentro Verona.
TRESCA Ugo, id. Benevento id. Potenza.	Id. 19 id. Catanzaro dal 5 dicembre 1922.
BONA Michele, id. Catanzaro id. Cosenza.	Id. 20 id. Reggio Calabria dal 5 dicembre 1922.
PAOLILLO Amedeo, id. Salerno, id. Cosenza.	Id. 29 id. Potenza dal 5 dicembre 1922.

NOTIFICAZIONI.

CURSI Angelo di Costantino, sottotenente 82 fanteria. — Annullato e come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 28, anno 1921, pagina 1415.

RICCARDI Giovenale, sottotenente distretto Cuneo, deposito alpini Mondovì. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della R. pretura urbana di Torino, in data 19 dicembre 1921.

MELONI Silvio, sottotenente distretto Trani, deposito Salerno C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Milano, in data 25 aprile 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MACCARY Eugenio, tenente distretto Savona, 4 pesante. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

VIGLIETTA Carlo, tenente distretto Siracusa, 3 fortezza. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 95).

SOTTOTENENTI.

CAMPANELLA Francesco, sottotenente 4 campagna. — Rettificato il nome come appresso: CAMPANELLA Alfredo.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 41).

FERRAIOLO Giacomo, sottotenente 10 campagna. — Rettificato il cognome come appresso: FERRAIOLI Giacomo.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 41).

MACCARY Eugenio, sottotenente distretto Savona 4 artiglieria pesante, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Torino.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

VIGLIETTACarlo, sottotenente distretto Siracusa, 3 fortezza, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in aplicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Palermo.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 95).

NOTIFICAZIONE.

DI CARLO Salvatore, sottotenente 4 costa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 18 aprile 1921, del tribunale civile e penale di Palermo.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

RIETTI Ferdinando, tenente medico distretto Ferrara. — Promosso capitano medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Rizzola* Filippo.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 43).

GALIANI Guido, tenente medico distretto Ravenna. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Roatta* Gio. Battista.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 43).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici con la anzianità e decorrenza assegni sottoindicata, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1646:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 43).

Con anzianità 1 *maggio* 1916, *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TERENZONI Felice Carlo Giuseppe, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Cuzzi* Alessandro.

Con anzianità 1 *maggio* 1917, *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

DALL'OLIO Lodovico, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Consoli* Pietro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1918:

GALLERANI Carlo, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Prinzio* Angelo.
ZIBORDI Ferruccio, id. Modena.	Id. id. id. *Giorgetti* Vittorio.
FARINA Giuseppe, id. Pavia.	Id. id. id. *Coda* Francesco.
LOSCHI Angelo, id. Treviso.	Id. id. id. *Novelli* Umberto.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 621. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno entro due anni dalla data della comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare, a fianco per ciascuno indicato, per compiervi i preseritti tre mesi di servizio di prima nomina:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

BOCCATAGLIATA Guido, distretto Caserta.	Ospedale militare Caserta.
FANANO Vincenzo, id. Viterbo.	Id. id. Roma.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno entro il ventesimo giorno dalla data della comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco per ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

REA Vincenzo, distretto Cosenza. — Ospedale militare Verona.
MODICA Giuseppe, id. Siracusa. — Id. id. Palermo.

TURTUR Francesco, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Girgenti. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà presentarsi entro il ventesimo giorno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Palermo, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-1-1923, *registro* 247, *foglio* 95).

UFFICIALI FARMACISTI.

Capitani.

I seguenti capitani farmacisti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922, *registro* 246, *foglio* 303).

BARGELLINI Guido, distretto Siena. — CONTALDI Andrea, distretto Salerno.
MAFFEZZONI Erminio, id. Cremona. — SCHIAPPARELLI Erminio, id. Alessandria.

Tenenti.

I seguenti tenenti farmacisti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922, *registro* 246, *foglio* 303).

EVANGELISTI Pietro, distretto Forlì. — RUSCA' Virginio, distretto Venezia.
ZACCARDI Gino, id. Frosinone. — SOLA Francesco, id. Torino.
SURIGO Gaetano, id. Bari. — BORELLA Felice, id. Torino.
CARDELLONA Cristofaro, id. Casale. — GASTALDI Cesare, id. Torino.
GIOVENALE Giunio, id. Torino. — ORTELIA Giuseppe, id. Varese.
MALLE' Marco, id. Torino. — PAPONE Giuseppe, id. Ivrea.
PARVIS Giov. Battista, id. Torino. — MAIALE Angelo, id. Sassari.
VALLESI Alfredo, id. Ascoli Piceno. — MUSIARI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
GAVAZZI Ego Sum, id. Livorno.

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922, *registro* 246, *foglio* 303).

BUSCHI Domenico, distretto Ancona. — GULLINO Alfredo, distretto Cuneo.
BRUSI Domenico, id. Ravenna. — L'ABBATE Vito Valeriano, id. Bari.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

PISTOLOZZI Pietro, **tenente** (Lucca)) distretto Lucca. — Il decreto luogotenenziale in data 27 marzo 1919 col quale il sopranominato ufficiale, già tenente commissario amministrativo di 1 classe della Croce Rossa Italiana, veniva trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, è rettificato nel senso che il grado rivestito dall'ufficiale stesso, all'atto del suo trasferimento in tale ruolo, era quello di capitano con anzianità 29 marzo 1918, e non quello di tenente, con anzianità 7 febbraio 1913.

(*R. D. 14-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 28-12-1922 - registro 246, foglio 304*).

I seguenti tenenti sono trasferiti, in seguito a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D. 14-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 28-12-1922 - registro 246, foglio 305*).

TRECCO Federico, (Aquila) distretto Aquila.	Aquila.
BOTRUGNO Emilio, (Lecce) id. Lecce.	Lecce.
GATTO Giuseppe, (Roma) id. Roma.	Roma N-E.
ARGENTIERI Antonio, (Campobasso) id. Campobasso.	Campobasso.
PANARELLO Angelo, (Messina) id. Messina.	Messina.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DENTI POMPIANI Santo, maggiore medico distretto Brescia. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Intonti* Francesco.

(*R. D. 17-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 30-12-1922 - registro 247, foglio 13*).

CAPITANI.

ANGELOZZI Arturo, capitano medico distretto Lecce — Promosso maggiore medico con anzianità 17 novembre 1918, in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Cimberle* Ugo.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 43).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con le anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 43).

BARBOTTA Giuseppe, distretto Lecce.

TASSI Antonio, id. Ravenna.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Giaccari* Giuseppe.

Id. id. id. *Parenti* Guido.

SOTTOTENENTI.

DAMANTI Angelo, sottotenente medico distretto Girgenti. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 43).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

CALVELLO Enrico, tenente farmacista distretto Palermo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5760, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 300).

SOTTOTENENTI.

MANIERI Giuseppe Ettore, sottotenente farmacista distretto Lecce. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 303).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BASSIGNANO cav. Ernesto, colonnello. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 17 ottobre 1922.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 30, *foglio* 288).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

ZUNINO cav. Emilio, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16,100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 7-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 278).

ZUNINO cav. Emilio, maggiore generale. — La decorrenza del ricollocamento in congedo del soprascritto ufficiale, stato disposto col decreto ministeriale 15 gennaio 1919, è portata dal 1 febbraio 1919 al 16 maggio 1919.

(*D. M.* 20-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 280).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

ZAPPALA' Giuseppe, tenente. — E' ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1922.

(*D. M.* 15-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 83).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PETRANGELI Tommaso, capitano deposito 70 fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato, come sopra dal 9 ottobre 1922 e dalla stessa data è assegnato sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra. (*Del. M.* 7-1-1923).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

SORGATO Giacomo, tenente. — E' ricollocato in congedo, dal 4 gennaio 1918.
(*D. M.* 15-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 82).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

MONTANINI Luigi, maggiore commissario. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 maggio 1916 del tribunale militare Napoli.

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

L'aiutante di battaglia di fanteria RICCIARDELLI Augusto è inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 10 dicembre 1922.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registr. alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *reg.* 36 *riposi militari, fogl.* 280).

MARESCIALLI MAGGIORI

CICCONI Silvio, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 10 gennaio 1921 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 174).

VELARDI Girolamo, maresciallo maggiore. — Licenziato dalle armi in data 15 marzo 1921, a sua domanda.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 109).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SERPICO Luigi, maresciallo maggiore. — Licenziato dalle armi in data 8 febbraio 1921.

(*R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 106).

MAGNARAPA Giuseppe, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 19 maggio 1922 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 2).

MAZZA Gennaro, maresciallo maggiore. — Licenziato dalle armi in data 11 gennaio 1922.

(*R. D.* 23-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 26).

DE MICO Giuseppe, maresciallo maggiore. — Licenziato dalle armi in data 8 novembre 1921.

(*R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 116).

DORIA Giulio, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 settembre 1920 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 108).

TRUPPE COLONIALI.

MARESCIALLI MAGGIORI

CASTELLANI cav. Lorenzo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 10 novembre 1921 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 11-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 175).

RICCHETTI Maurizio, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 agosto 1922 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 168).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ORO.

* ROSSI PASSAVANTI Elia, soldato reggimento Genova cavalleria (4).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

* GUGLIELMETTI Aldo, capitano genio addetto corpo aeronautico militare.

MEDAGLIA DI BRONZO.

+ BENEDETTI Giovanni Antonio, direttore tappa 2 armata.

N.B — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del R. decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

DEFUNTI.

AGHION Isacco, sottotenente M. T. fanteria, distretto Roma.	Morto a Napoli, il 6 ottobre 1918.
ANANIA Salvatore, tenente farmacista milizia territoriale, distretto Castrovillari.	Id. a Sarelli, (Catanzaro) l'8 novembre 1918.
MONTESI Nicolò, capitano.	Id. a Sassari, il 10 gennaio 1919.
VINCIO Gaetano, tenente complemento fanteria, deposito Firenze sud-ovest.	Id. a Torino, il 21 febbraio 1919.
VEZZONI Luigi, colonnello amministrazione riserva, distretto Savona.	Id. a Torino, il 1 aprile 1920.
BORELLI Vincenzo, tenente colonnello.	Id. a Torino, il 12 febbraio 1921.
CALLARI Emilio, sottotenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta, deposito Catanzaro.	Id. a Palermo, il 12 maggio 1921.
VERONA Umberto, tenente complemento fanteria, deposito Reggio Emilia.	Id. a Guastalla, il 14 ottobre 1921.
PETROSINO Giovanni, tenente.	Id. a Reggio Calabria, il 21 dicembre 1921.
SATERI Luigi, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 19 gennaio 1922.
PONZI Luigi, sottotenente farmacista, M. T., distretto Castrovillari.	Id. a Morano Calabro, il 23 aprile 1922.
BENINI Egidio, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze, deposito Pistoia.	Id. a Modigliana, il 4 novembre 1922.
BALDONI cav. Attilio, maggiore commissario, in aspettativa per sospensione dall'impiego, distretto Ancona.	Id. ad Ancona, il 12 dicembre 1922.
DE BLASIO Giuseppe di Bartolomeo, capitano complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Fano.	Id. a Cassano Irpino (Avellino), il 29 dicembre 1922.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1917, pag. 5852. — MATERA Luigi, sottotenente distretto Napoli. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 48, » 1918, » 4051. — VANINI Ferdinando, *invece di*: deposito Livorno, *leggasi*: deposito 5 alpini.

Id. 53, » 1919, » 2337. — MONTI Ernesto, sottotenente distretto Ascoli Piceno deposito Chieti, aggiungere alla variazione che lo riguarda: «ed assegnato per mobilitazione al distretto di Ascoli Piceno».

Id. 40, » 1920, » 2567. — DORNA Giuseppe fu Lorenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 26 giugno 1919.

Id. 52, » 1920, » 2778. — SCOTTI Battista di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 21 febbraio 1919.

Id. 79, » 1920, » 3689. — CAO Giovanni fu Eliseo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 21 settembre 1919, *leggasi*: 1 ottobre 1920.

Dispensa 16, anno 1921, pag. 815. — PAGLUCCI MANCINELLI Gino di Colombo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 maggio 1921, *leggasi*: 20 ottobre 1918.

Id. 29, » 1921, » 1456. — BALZARELLI Federico di Cesare. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: anni tre, *leggasi*: anni quattro; e *invece di*: temporaneamente inabile, *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 30, » 1921, » 1955. — ROSSI Alberto fu Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 1 febbraio 1919.

Id. 46, » 1922, » 1444. — MOCCI Luigi, tenente, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 45 fanteria.

Id. 48, » 1922, » 1808. — BARTOLINI Nazzareno di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 3 luglio 1919, *leggasi*: 11 febbraio 1919.

Id. 51, » 1922, » 1976. — PASCALINO Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 29 gennaio 1917, *leggasi*: 16 luglio 1922.

Id. 72, » 1922, » 2714. — SEMEGHINI Laerte distretto Forlì, *leggasi*: SEMEGHINI Laerte, distretto Ferrara.

Id. 77, » 1922, » 2899. — PORTA Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: Nominato comandante distretto Campania, *leggasi*: Nominato comandante distretto Campagna.

Id. 77, » 1922, » 2930. — SINDONA Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 27 luglio 1917, *leggasi*: 29 luglio 1917.

Id. 77, » 1922, » 2948. — SARTORIS Giuseppe. — Alla rettificazione che lo riguarda, *invece di*: 15 febbraio 1920, *leggasi*: 15 dicembre 1920.

Id. 79, » 1922, » 2992. — NEGRO Pietro, id. Genova, *leggasi*: NEGRO Pietro, id. Mondovì.

Id. 79, » 1922, » 2956. — MAESTRELLI cav. Pietro. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 80, » 1922, » 3006. — CREMONESI cav. Torquato, *invece di*: trasferito compagnia Faenza, legione Bologna, *leggasi*: Trasferito disposizione legione Roma (squadrone carabinieri reali).

Id. 80, » 1922, » 3006. — FACCHETTI Raul. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 80, » 1922, » 3006. — PINZANTI Oscar, *invece di*: trasferito tenenza Arona, legione Torino, *leggasi*: trasferito tenenza Tricase, legione Bari.

Id. 80, » 1922, » 3010. — TAMBURELLO Carmelo, *invece di*: tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causé di servizio. — L'aspettativa sopraindicata concessa, ecc. ecc., *leggasi*: tenente colonnello 88 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa, ecc. ecc.

Dispensa 80, anno 1922, pag. 3011. — PEZZINO Michele, centro automobilistico Palermo, *leggasi*: PEZZINO Vincenzo, 28 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3011 — PARRAVICINO Marcello, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: 12 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3012. — SGROI Lorenzo, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: 75 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3013. — BUATER de MOUGEOT Mario, *leggasi*: BUATIER de MONGEOT Mario.

Id. 80, » 1922, » 3013. — LOVECCHIO Pietro, *invece di*: capitano distretto Nola, *leggasi*: maggiore aiutante di campo brigata Regina.

Id. 80, » 1922, » 3019. — CICCONI Pasquale, tenente, *invece di*: 17 novembre 1922, *leggasi*: 31 ottobre 1922.

Id. 82, » 1922, » 3114. — CHIOCCON Giuseppe, capitano, *invece di*: distretto Bassano, *leggasi*: distretto Sacile.

Id. 82, » 1922, » 3115 — PIETRAVALLE Luigi, capitano, *invece di*: 2 fanteria (comandato divisione militare Gorizia), *leggasi*: distretto militare Gorizia.

Id. 82, » 1922, » 3117. — LONZU Giovanni, tenente, *invece di*: 152 fanteria, *leggasi*: in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 1, » 1923, » 1. — CAICO Ugo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 1, » 1923, » 7. — GIOVANNELLI Luigi, *leggasi*: GIOVANELLI Luigi.

Id. 1, » 1923, » 48. — SOLETTA cav. Giovanni. — Alla data: 8 novembre 7921 *sostituire*: 8 novembre 1921.

Id. 1, » 1923, » 48. — FELCI cav. Domenico Croce — Alla data: R. D. 20-11-1921, *sostituire*: 11-12-1921.

Id. 1, » 1923, » 48. — ZATTONI cav. Alfredo. — Alla data: R D. 29-12-1921, *sostituire*: 16-2-1922.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(3190) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

Dispensa 16, anno 1921, pag. 815. — PAOLUCCI MANCINELLI Gino di Colombo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 maggio 1921, *leggasi*: 20 ottobre 1918.

Id. 29, » 1921, » 1476. — BALZARELLI Federico di Cesare. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: anni tre, *leggasi*: anni quattro; e *invece di*: temporaneamente inabile, *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 40, » 1921, » 1955. — ROSSI Alberto fu Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 1 febbraio 1919.

Id. 40, » 1922, » 1444. — MOCCI Luigi, tenente, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 45 fanteria.

Id. 48, » 1922, » 1808. — BARTOLINI Nazzareno di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 3 luglio 1919, *leggasi*: 11 febbraio 1919.

Id. 51, » 1922, » 1976. — PASCALINO Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 29 gennaio 1917, *leggasi*: 16 luglio 1922.

Id. 72, » 1922, » 2714. — SEMEGHINI Laerte distretto Forlì, *leggasi*: SEMEGHINI Laerte, distretto Ferrara.

Id. 77, » 1922, » 2809. — PORTA Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: Nominato comandante distretto Campania, *leggasi*: Nominato comandante distretto Campagna.

Id. 77, » 1922, » 2939. — SINDONA Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 27 luglio 1917, *leggasi*: 29 luglio 1917.

Id. 77, » 1922, » 2948. — SARTORIS Giuseppe. — Alla rettificazione che lo riguarda, *invece di*: 15 febbraio 1920, *leggasi*: 15 dicembre 1920.

Id. 79, » 1922, » 2992. — NEGRO Pietro, id. Genova, *leggasi*: NEGRO Pietro, id. Mondovì.

Id. 79, » 1922, » 2956. — MAESTRELLI cav. Pietro. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 81, » 1922, » 3006. — CREMONESI cav. Torquato, *invece di*: trasferito compagnia Faenza, legione Bologna, *leggasi*: Trasferito disposizione legione Roma (squadrone carabinieri reali).

Id. 89, » 1922, » 3006. — FACCHETTI Raul. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 89, » 1922, » 3006. — PINZANTI Oscar, *invece di*: trasferito tenenza Arona, legione Torino, *leggasi*: trasferito tenenza Tricase, legione Bari.

Id. 89, » 1922, » 3010. — TAMBURELLO Carmelo, *invece di*: tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa sopraindicata concessa, ecc. ecc., *leggasi*: tenente colonnello 88 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa, ecc. ecc.

Dispensa 80, anno 1922, pag. 3011. — PEZZINO Michele, centro automobilistico Palermo, *leggasi*: PEZZINO Vincenzo, 28 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3011. — PARRAVICINO Marcello, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: 12 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3012. — SGROI Lorenzo, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: 75 fanteria.

Id. 80, » 1922, » 3013. — BUATIER de MONGEOT Mario, *leggasi*: BUATIER de MONGEOT Mario.

Id. 80, » 1922, » 3013. — LOVECCHIO Pietro, *invece di*: capitano distretto Nola, *leggasi*: maggiore aiutante di campo brigata Regina.

Id. 80, » 1922, » 3019. — CICCONI Pasquale, tenente, *invece di*: 17 novembre 1922, *leggasi*: 31 ottobre 1922.

Id. 82, » 1922, » 3114. — CHIOCCON Giuseppe, capitano, *invece di*: distretto Bassano, *leggasi*: distretto Sacile.

Id. 82, » 1922, » 3115. — PIETRAVALLE Luigi, capitano, *invece di*: 2 fanteria (comandato divisione militare Gorizia), *leggasi*: distretto militare Gorizia.

Id. 82, » 1922, » 3117. — LONZU Giovanni, tenente, *invece di*: 152 fanteria, *leggasi*: in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 1, » 1923, » 1. — CAICO Ugo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 1, » 1923, » 7. — GIOVANNELLI Luigi, *leggasi*: GIOVANELLI Luigi.

Id. 1, » 1923, » 48. — SOLETTA cav. Giovanni. — Alla data: 8 novembre 7921 *sostituire*: 8 novembre 1021.

Id. 1, » 1923, » 48. — FELCI cav. Domenico Croce — Alla data: R. D. 20-11-1921, *sostituire*: 11-12-1921.

Id. 1, » 1923, » 48. — ZATTONI cav. Alfredo. — Alla data: R D. 29-12-1921, *sostituire*: 16-2-1922.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(3190) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª 1923 19 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI.

CAPALDI cav. Pasquale, brigadiere generale. — E' collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dall'8 dicembre 1922. (*R. D.* 4-1-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

FORTUNATO cav. Gaetano, colonnello in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dal 12 giugno 1922.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

TENENTI COLONNELLI.

LEVI cav. Carlo, tenente colonnello 44 fanteria. — Trasferito 41 fanteria dal 1 gennaio 1923. (*Det. M.* 14-1-1923).

ALBANO Umberto, tenente colonnello 25 fanteria. — Trasferito 15 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 14-1-1923).

BIANCARDI Luigi, tenente colonnello scuola centrale fanteria. — Trasferito distretto Alessandria; (dovrà raggiungere la nuova destinazione il 1 marzo 1923). (*Det. M.* 14-1-1923).

PRENCIPE Carlo Felice, tenente colonnello 40 fanteria assegnato scuola centrale educazione fisica e agli effetti amministrativi 1 granatieri. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito distretto Foggia; (dovrà raggiungere la nuova destinazione il 16 febbraio 1923). (*Det M.* 14-1-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 10 dicembre 1922, relativo al provvedimento riguardante il tenente colonnello di fanteria in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio MACH de PALMSTEIN cav. Luigi, pubblicato nella dispensa 80, pag. 3008 del Bollettino ufficiale 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1923, registro 247 foglio 101.

MAGGIORI.

MAGAGNOLI Aldo, maggiore 35 fanteria assegnato magazzini statali grano Ravenna. — Cessa di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto il reggimento cui è effettivo per precedente avviso dovrà raggiungerlo entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 14-1-1923).

COCCONI cav. Giovanni, maggiore 12 bersaglieri, in servizio di S. M., assegnato segreteria Consiglio Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 8 bersaglieri, al quale si presenterà il 1 marzo 1923. (*Det. M.* 14-1-1923).

PUNTONI cav. Paolo, maggiore 6 alpini, in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 gennaio 1923 (Dovrà presentarsi al proprio corpo il 1 marzo 1923). (*Det. M.* 14-1-1923).

CAPITANI.

de SIMEONIBUS Luigi, capitano. — Collocato in riforma con decorrenza, dal 23 settembre 1918.
(*R. D.* 21-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 264).

PINTO Angelo, capitano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a datare, dal 5 agosto 1919.
(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-10-1922 - *registro* 35, *foglio* 260).

RE Amadio, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi undici, dal 9 agosto 1922.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

ROCCARDI Guido, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi ventidue, dal 22 febbraio 1920.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

PITZALIS Mario, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 1 luglio 1922.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quindici, dal 7 marzo 1922.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

RAINALDI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi ventitre, dal 23 giugno 1920.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

COLITTO Tarquinio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di cinque mesi, dal 1 maggio 1922.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

BOSSINI Paolo, capitano distretto Ravenna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 luglio 1922 per mesi quattro.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

ROSSI Saverio, capitano 26 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 agosto 1922 per mesi quattro.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

BASILE Vitale, capitano 46 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 giugno 1922 per mesi quattro.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 85).

DAL FABBRO Arnaldo, capitano 69 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 20 agosto 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 14-1-1923).

DAL FABBRO Arnaldo, capitano 69 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 8 fanteria, al quale si presenterà il 10 febbraio 1923. (*Det. M.* 14-1-1923).

ALBERTAZZI Amleto, capitano 24 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Ancona. (*Det. M.* 14-1-1923).

VENIER cav. Aldo, capitano 59 fanteria, assegnato Ministero guerra ed ai soli effetti amministrativi distretto Roma. — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra dal 20 gennaio 1923 e dalla stessa data è assegnato 9 raggruppamento genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 14-1-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-1-1923).

CAIONI Paolo, 59 fanteria.	Trasferito scuola centrale fanteria dal 1 luglio 1922.
CHIOCCO Mariano, 59 id.	Id. id. id. dal 1 luglio 1922.
ROERO Edoardo, 128 id.	Id. 70 fanteria dal 20 marzo 1919.
ROERO Edoardo, 70 id.	Id. 34 id. dal 20 aprile 1919.
ROERO Edoardo, 34 id.	Id. 33 id. dal 10 marzo 1920.
ROERO Edoardo, 33 id	Id. 34 id. dal 20 aprile 1920.
VENE' Emilio, 21 id. assegnato corpo automobilistico.	Cessa di essere assegnato come contro dal 21 aprile 1921.
PANSARASA Giuseppe, 18 id. assegnato compagnia sussistenza zona Trento.	Id. id. id. ed è assegnato comando 7 divisione fanteria dal 10 settembre 1920.

ZANNONI Dante, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 26 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 14-1-1923).

SALEMME Antonino, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 15 marzo 1923, e dalla stessa data è trasferito 43 fanteria. (*Det. M.* 14-1-1923).

GIORGETTI Lucio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 24 marzo 1923, e dalla stessa data è trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 14-1-1923).

GRASSO Rosario, capitano 9 fanteria. — Trasferito a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 novembre 1922. (*Det. M.* 14-1-1923).

DE SILVESTRI Enrico, capitano 40 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali, dal 1 dicembre 1922. (*Det. M.* 14-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 10 dicembre 1922 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali di capitani di fanteria pubblicato nella dispensa 79 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 2960, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1923, registro 247, foglio 103.

Il R. decreto 10 dicembre 1922, relativo alla revoca del richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del capitano di fanteria IAMARCO Luigi, pubblicato nella dispensa 79, pag. 2960 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1923 registro 247, foglio 102.

TENENTI.

MATERAZZO Mario, tenente 94 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto 22 novembre 1921 nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del sopraindicato ufficiale. (*R. D.* 26-6-1922).

ORLANDO Luigi, tenente 33 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 maggio 1922, per mesi quattro.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 85).

RONCO Francesco, tenente 42 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 agosto 1922, per mesi dodici.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-1-1923, *registro* 247, *fog.* 35).

TORTORA Matteo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1 luglio 1922, a senso dell'art. 34 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911.
(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-12-1922 - *registro* 36, *fog.* 286).

CHIAVARI Armando tenente 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione). — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente in servizo attivo permanente ed in quello attuale è rispettivamente portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916. Avrebbe seguito *Torelli* Lelio.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 104).

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente in servizio attivo permanente ed in quello attuale dei seguenti tenenti di fanteria è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 104).

CAMMAROSANO Vincenzo, 30 fanteria.	Avrebbe seguito *Villasanta* Mario.
ROBERTI Luigi, 62 id	Id. preceduto *Momferini* Graziadio.
CIVELLO Seven, 135 id.	Id. preceduto *Nuncibello* Antonino.

NUCCI Francesco, tenente 26 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1923, e dalla stessa data è assegnato centro automobilistico Roma. (*Det. M.* 14-1-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 14-1-1923).

MESSEROTTI BENVENUTI Luigi, 144 fanteria.	Trasferito 263 fanteria dal 12 settembre 1919.
MESSEROTTI BENVENUTI Luigi, 263 id.	Id. 36 id. dal 26 marzo 1921.
CADORIN Luigi, 59 id.	Id. scuola centrale fanteria dal 1 luglio 1922.
CARLESSO Vittorio, 55 id.	Id. 56 fanteria.
PADOVAN Giusto, o alpini assegnato ufficio staccato costruzioni edilizie aeronautiche Udine.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 ottobre 1922.
PASSARO Guglielmo, 63 fanteria.	Trasferito scuola militare Modena dal 30 settembre 1922.

NICOSIA Giovanni, tenente distretto Torino. — Trasferito 4 bersaglieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 14-1-1923).

RICCI Oronzo, tenente 29 fanteria. — Trasferito 60 fanteria, dal 5 gennaio 1923. (*Det. M.* 14-1-1923).

PEROLINI Ernesto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 22 marzo 1923, e dalla stessa data è trasferito 83 fanteria. (*Det. M.* 14-1-1923).

CALDERINI Giorgio, tenente 50 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 novembre 1922. (*Det. M.* 14-1-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 dicembre 1922: (*Det. M.* 14-1-1923).

MUSACCHIO Emilio, 29 fanteria.

CLARY Francesco, 32 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 10 dicembre 1922, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio del tenente di fanteria SCANDURRA Giuseppe, pubblicato nella dispensa 80, pag. 3018 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1923, registro 247, foglio 101.

Il R. decreto 10 dicembre 1922 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali del tenente di fanteria PEPE Gaetano, pubblicato nella dispensa 76, pag. 2962 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1923, registro 247, foglio 103.

SOTTOTENENTI.

BARILLI Manlio, sottotenente 49 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 20 dicembre 1922. (*Det. M.* 14-1-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

OSIO Umberto, capitano (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919, ed in lire 7200 dal 16 settembre 1919.
(*D. M.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 193).

TENENTI.

TREVISANI Ettore, tenente in aspettativa di un anno dal 10 novembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Avellino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 novembre 1922, richiamato in servizio effettivo dall'11 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 194).

MARCONI Giovanni, tenente in aspettativa di mesi sei dal 13 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Bologna). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 14 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento Savoia cavalleria.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 194).

GUERRIERO Camillo, tenente in aspettativa di mesi sei dal 25 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 193).

DE SANTIS Quirino, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 12 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — L'aspetativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 12 dicembre 1922.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 194).

CALLAINI Luciano, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa di mesi sei dal 12 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 194).

RIGOLONE Virgilio, tenente comandato all'arma aeronautica. — Collocato in aspettativa di mesi sei dall'11 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 194).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 14-1-1923).

DARBESIO Bartolomeo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato centro automobilistico Milano.	Trasferito a domanda reggimento Savoia cavalleria, cessando assegnato come contro.
COLAIANNI Felice, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. a domanda scuola allievi ufficiali e sottufficiali corpo armata Roma.
RAMPONI Mario, reggimento cavalleggeri Guide.	Assegnato autocentro Roma. (Dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente Bollettino.

MONETA Attilio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea l'11 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta.
(*Det. M.* 14-1-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

Colonnelli

MIGEGA cav. Raffaele, colonnello a disposizione. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Firenze.
(*Det. M.* 14-1-1923).

Tenenti colonnelli.

SILICANI cav. Abramo, tenente colonnello 4 pesante. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 gennaio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Massa con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 14-1-1923).

PAOLOTTI cav. Teodoro, tenente colonnello 1 deposito scuola controaerei. — Trasferito 6 pesante campale.
(*Det. M.* 14-1-1923).

Maggiori.

ARCUCCI cav. Cesare, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1922 per avere raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti.
(*R. D.* 16-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 289).

SINISCALCHI cav. Gustavo, maggiore 14 campagna assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 pesante campale; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 14-1-1923).

GENTA cav. Vittorio, maggiore 6 pesante. — Trasferito 2 pesante (a domanda); (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 14-1-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 14-1-1923).

GRANDE cav. Manfredi, direzione artiglieria Venezia sezione staccata Bologna.	Trasferito 3 campagna.
BONGIOVANNI cav. Guido, 3 campagna.	Id. direzione artiglieria Venezia sezione staccata Bologna.

CAPITANI.

BONSEMBIANTE Francesco, capitano in aspettativa di un anno per motivi speciali distretto Belluno (R. decreto 1 dicembre 1921). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1922 e destinato 3 montagna.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 127).

CARRARA Vittorio, capitano in aspettativa di un anno per motivi speciali (distretto Roma) (R. decreto 1 dicembre 1921). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1922 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 127).

VERGNANO Giulio, capitano in aspettativa di due anni per motivi speciali (R. decreto 2 dicembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 2 dicembre 1922 con riserva di anzianità, richiamato in servizio effettivo dal 3 dicembre 1922 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 7 pesante campale.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 127).

ORLANDO Francesco, capitano in aspettativa di un anno dal 1 dicembre 1921 per motivi speciali (distretto Roma) (R. decreto 8 gennaio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1922 e destinato 26 campagna.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 127).

ROCCA Agostino, capitano scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Milano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 127).

BONIFAZIO Arturo, capitano 24 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 127).

BRESCIANO Carlo, capitatno in aspettativa per motivi speciali (distretto Torino). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 5 ottobre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, dal 20 dicembre 1922 e destinato per mobilitazione 3 montagna.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 96).

ROSSI Ezio, capitano in aspettativa dal 17 maggio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decretit 24 luglio 1921, 11 giugno e 23 ottobre 1922). — Richiamato in servizio effettivo dal 17 novembre 1922 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1922 e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 133).

NICOLINI Giovanni, capitano 4 reggimento pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 133).

SCALESE Vincenzo, capitano in aspettattiva di quattro mesi dal 16 giugno 1922 per motivi speciali (R. decreto 23 ottobre 1922) (distretto Potenza) — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 ottobre 1922 richiamato in servizio effettivo dal 17 ottobre 1922, con decorrenza assegni dal 1 novembre successivo e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 138).

ROFFENI TIRAFERRI Giovanni, capitano direzione artiglieria Venezia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200, dal 16 aprile 1920.
(*D. M.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 192).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 14-1-1923).

CHIARAZZO Armando, 25 campagna.	Trasferito 8 pesante campale.
SIFFREDI Giacomo, 2 costa.	Id. 2 gruppo controaerei (a domanda).
ROBOTTI Carlo, 2 pesante campale.	Id. 2 costa.
BIAGI Dario, 7 id. id.	Id. 7 gruppo controaerei (a domanda).
LO CASCIO Letterio, 2 gruppo controaerei.	Id. reggimento misto autoportato (a domanda).

ZAMBARELLI Giovanni, capitano 19 campagna (T). — Trasferito 14 pesante campale (T) e nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento detto reggimento.
(*Det. M.* 14-1-1923).

TENENTI.

MANGANO Ettore, tenente in aspettativa per sospensione impiego (R. decreto 28 ottobre 1921). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 28 ottobre 1922 con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1922 e destinato 12 pesante campale.
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 150).

BARBI Ubaldo, tenente direzione artiglieria Roma. — Collocato in aspettativa dal 27 ottobre 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per un anno).
(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 133).

SCONCIAFURNO Raffaele, tenente in aspettativa di due anni dal 6 luglio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 1 settembre 1920 e 8 settembre 1921). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 6 luglio 1922, richiamato in servizio effettivo dal 7 luglio 1922 con decorrenza assegni dal 16 detto mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 3 costa.
(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 133).

DEVALLE Callisto, tenente in aspettativa dal 16 settembre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa di mesi 6 dal 16 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 133).

FORESTI Bruno, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 22 dicembre 1921 (R. decreto 22 dicembre 1921). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 22 dicembre 1922.
(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 133).

PALLANTE Amanzio, tenente 11 campagna. — Si consideri della specialità treno, indicazione omessa nei relativi decreti, dopo quello luogotenenziale dal 16 luglio 1916.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 137).

BURATTI Giuseppe, tenente 27 campagna. — Trasferito 6 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del precedente bollettino)
(*Det. M.* 14-1-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

ROMANO cav. Vincenzo, tenente colonnello direzione genio Firenze. — Trasferito comando genio Trieste (raggiungerà la nuova sede il 15 febbraio 1923). (*Det. M.* 14-1-1923).

MAGGIORI.

GRASSI cav. Gaetano, maggiore direzione genio Trieste. — Collocato in aspettativa di un anno dal 12 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 . *registro* 247, *foglio* 195).

CAPITANI.

STELLA Angelo, capitano in aspettativa di un anno dal 31 luglio 1921 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri dal 31 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1923 con decorrenza assegni dalla data medesima, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato scuola centrale genio.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 . *registro* 247, *foglio* 195).

TENENTI.

RUGGIERO Adolfo, tenente 8 raggruppamento genio. — L'aspettativa di mesi sei dal 1 ottobre 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'* 11-1-1923, *registro* 247, *foglio* 195).

PARMIGIANI Alberto, tenente (ora a riposo). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 156).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

GAGGIA cav. Mario, tenente colonnello medico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 febbraio 1917 (ora in posizione ausiliaria speciale). — Richiamato in servizio dal 25 febbraio 1920.

(*R. D.* 15-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 177).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 9 marzo 1922, pubblicato nella dispensa 17 del *bollettino ufficiale* 1922, pagina 668 riguardante il collocamento in p. a. s. del tenente colonnello medico DE GIORGI cav. Beniamino, è stato registrato alla Corte dei conti il 20 decembre 1922, registro 36, foglio 263.

CAPITANI.

GRASSO Filippo, capitano medico fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 1685 dell'11 luglio 1915 dal 30 giugno 1920. — Rientra nei quadri dal 17 novembre 1922, ed assegnato ospedale succursale Brescia.

(*R. D.* 17-12-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 107).

TEDESCHI Giacomo, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, stata concessa con i regi decreti 8 agosto 1920, 20 febbraio-11 dicembre 1921 e 17 aprile 1922, si deve considerare concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-12-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 107).

DI FILIPPO Vincenzo, capitano medico 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 6 settembre 1922.

(*R. D.* 17-12-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 247, *foglio* 107).

BERRETTA Giuseppe, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dall'8 novembre 1919. — Richiamato in servizio all'8 fanteria dall'8 novembre 1922.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 108).

DI SALVO Giuseppe, capitano medico 85 fanteria. — Trasferito 25 fanteria (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso).

(*Det. M.* 14-1-1923).

TENENTI.

FROSINI Dino, tenente medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 ottobre 1921. — Richiamato in servizio al 78 fanteria, dal 10 ottobre 1922.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 108).

LA ROCCA Roberto, tenente medico. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919 quale sottotenente di complemento fanteria, ed in lire 4800 dal 16 aprile 1922 perchè nominato tenente medico effettivo.

(*D. M.* 15-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 165).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):

(*Det. M.* 14-1-1923).

ABELLO Giuseppe di Agatino, deposito allevamento cavalli Bonorva.	Trasferito 76 fanteria.
GENNARO Luciano, 76 fanteria.	Id. deposito allevamento cavalli Bonorva.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

SCIARELLI Alberto, capitano sussistenza, direzione commissariato Bologna, panificio Casaralta. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1922.
(*Det. M.* 14-1-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

REY cav. **Gennaro**, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 4 settembre 1922.
(*R. D.* 15-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti addì* 27-12-1922, *registro* 36, *fog.* 305).

PRIMI CAPITANI.

FIORDISPINI Mattia, primo capitano amministrazione battaglione scuole aviatori (assegnato Ministero guerra). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919, in lire 8500 dal 1 febbraio 1920 e in lire 8600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922, *registro* 246 *fog.* 307).

TENENTI.

MORGANTINI Antonio, tenente amministrazione ora rimosso. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-8-1922, *registro* 238, *foglio* 379).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI

DE STEFANO Antonio, capitano veterinario 25 campagna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200 dal 1 gennaio 1922.
(*D. M.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 191)

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

GRANDINETTI cav. Ernesto, archivista. — Collocato in aspettativa per servizio militare, dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 17-12-1922).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

TOPOGRAFI.

MARINI Angelo, topografo in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 luglio 1922, a sua domanda, per infermità comprovata e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 20 luglio 1922.

(*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 44, *foglio* 201).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

DONATI Arturo, ragioniere geometra, direzione genio Bologna (sottodirezione Venezia, sezione Treviso). — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno in lire 1866,66 e con l'assegno temporaneo di lire 46,66, a decorrere dal 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1923, *registro* 247, *foglio* 158).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

CUOCO Alfredo, ragioniere fabbrica armi Brescia. — Trasferito fabbrica armi Terni (sezione staccata Gardone Val Trompia). (*Det. M.* 14-1-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto, a datare dal 1 dicembre 1919, e con decorrenza degli assegni dal 1 maggio stesso anno, col Nostro R. decreto in data 8 agosto 1920, è modificato per i seguenti capitecnici d'artiglieria in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in qualità di sottufficiali nel R. Esercito anteriormente alla nomina di capitecnici nel modo seguente:

(*R. D.* 5-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 213):

SALERNO cav. Giuseppe. { Stipendio di diritto L. 8640 / Stipendio di fatto L. 6900.

PATETTA Guido. { Stipendio di diritto L. 6300. / Stipendio di fatto L. 5750.

Il capo tecnico di artiglieria PATETTA Guido, al quale, per effetto dei Regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971 2,7 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, n. 730, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei Regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire duemila, ed al quale invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, è ammesso, dal 1 maggio 1920, in applicazione dell'articolo 1 del regio decreto-legge 24 agosto 1921 n. 1184, al godimento integrale della differenza stessa, venendo così il suo stipendio di fatto elevato alla cifra di lire 6400.

(*R. D.* 5-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 213).

RUBESSI Paolo, capotecnico fabbrica armi Brescia. — Trasferito fabbrica armi Terni (sezione staccata Gardone Val Trompia). (*Det. M.* 14-1-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

LUSI Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1922 per infermità comprovata.

(*R. D.* 20-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 44, *foglio* 305).

MIGLIAVACCA Alfredo, archivista 3 alpini, in aspettativa per motivi di famiglia. — Richiamato in servizio dal 16 maggio 1921, prendendo posto nel ruolo dopo il pari grado *Frattarelli* Silvio.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1922, *registro* 246, *foglio* 134).

DURELLI Pietro, archivista distretto Venezia. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 dicembre 1922, con l'assegno annuo di lire 2800.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923, *registro* 247, *foglio* 50).

GIRIODI Vincenzo, archivista direzione commissariato Torino, in aspettativa per infermità, dal 17 novembre 1921. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1922.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923, *registro* 247, *foglio* 52).

AMOROSO Ernesto, archivista comando divisione Ravenna, in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1920. — Richiamato in servizio dal 1 gaosto 1922.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923, *registro* 247, *foglio* 51).

GIGEO Angelo, archivista ospedale Brescia. — Trasferito 16 campagna.

(*Det. M.* 18-1-1923).

DANNA Vincenzo, archivista deposito scuola controaerei. — Trasferito distretto Genova, continuando nella posizione di aspettativa per infermità. (*Det. M.* 18-1-1923).

PRENCIPE Alfredo, archivista officina costruzione artiglieria Genova. — Trasferito sottodirezione genio Genova. (*Det. M.* 18-1-1923).

CATALDO Sabino, archivista deposito scuola controaerei. — Trasferito distretto Genova.

(*Det. M.* 18-1-1923).

SICILIANO Generoso, applicato 10 campagna. — Trasferito 6 alpini.

(*Det. M.* 18-1-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE. DEI MAGAZZINI MILITARI.

CARPEGGIANI Luigi, primo ufficiale d'ordine distretto Ravenna, in aspettativa per infermità, dal 1 maggio 1919. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare dal 1 maggio 1921, per compiuto biennio di aspettativa, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*R. D.* 6-7-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 27-7-1922, *registro* 236, *foglio* 191).

MARFORI-SAVINI Cristoforo, primo ufficiale d'ordine. — Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 29-10-1922).

GALEAZZI Olivo, primo ufficiale d'ordine 93 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 dicembre 1922, con l'assegno annuo di lire 3100.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923, *regsitro* 247, *foglio* 53).

PAGLIUCA Vincenzo, primo ufficiale d'ordine 1 costa. — Trasferito 6 pesante campale. (*Det. M.* 18-1-1923).

MORO Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 8 bersaglieri. — Trasferito distretto Lucca. (*Det. M.* 18-1-1923).

BERTOLINO Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 92 fanteria. — Trasferito centro automobilistico Torino. (*Det. M.* 18-1-1923).

FLORIS Mario, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Cagliari. — Trasferito 45 fanteria. (*Det. M.* 18-1-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

BONGIOVANNI cav. Luigi, tenente generale in P. A. S. — Richiamato in servizio con gli assegni di comandante di corpo d'armata, dal 7 gennaio 1923, e collocato a disposizione Ministero colonie. (*D. M.* 6-1-1923).

GANDOLFO cav. Asclepia, tenente generale in P. A. S. — Richiamato in servizio con gli assegni di comandante di corpo d'armata dal 1 gennaio 1923, e collocato a disposizione Ministero interno. (*D. M.* 6-1-1923).

MAGGIORI GENERALI.

TORTI cav. Carlo, maggiore generale (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 250).

BRIGADIERI GENERALI.

I seguenti brigadieri generali in P. A. S. sono richiamati in servizio con assegni dalla data a fianco di essi indicata e collocati a disposizione Ministero interno: (*D. M.* 6-1-1923).

ZAMBONI cav. Umberto.	Dal 23 dicembre 1922.
TIBY cav. Francesco.	Dal 1 gennaio 1923.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

PERUGINO Sebastiano, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano, in lire 9400 dal 1 luglio 1919 ed in lire 10.000 dal 1 aprile 1921 nel grado di maggiore.

(*D. M.* 26-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 136)

CAPITANI.

FLORIS Roberto, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 294).

ALBANO Antonio, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 9 settembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 295)

LACCHINI cav. Aristodemo, capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dal 10 ottobre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 292).

FRANCESCOLI cav. Pietro, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 18 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 293)

DIEMOZ Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1915 ed in lire 8600 dal 5 ottobre 1919.

(*D. M.* 26-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 140).

TENENTI.

LOMBARDI Roberto, tenente. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 27 giugno 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 207)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DI POMPEO cav. Federico, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 29 maggio 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 211)

TENENTI COLONNELLI.

LAGO cav. Pio, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 settembre 1920 nella parte relativa al suo collocamento in posizione ausiliaria e destinato 53 fanteria.
(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 284).

MURATORI Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.500 dal 1 maggio 1920
(*D. M.* 20-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 102).

DURANDO Vittorio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 23 maggio 1915 al 6 marzo 1917 e dal 28 aprile 1917 al 20 maggio 1917.
(*D. M.* 6-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 89).

BORGHEGGIANI Arturo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 aprile al 7 maggio 1920 con lo stipendio annuo di lire 10.500.
(*D. M.* 6-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 88).

CAPITANI.

PINTO Angelo, capitano. — Richiamato in servizio dal 5 agosto 1919 con lo stipendio annuo di lire 8600.
(*D. M.* 20-11-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 86).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

QUAGLIO cav. Pio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Rovigo a quello di Padova. (*Det. M.* 14-1-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

PASQUATO cav. Pietro, colonnello commissario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 31 luglio 1922 per anzianità di servizio, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 209).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ALIANIELLO cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 208).

MAGGIORI.

VILLA cav. Umberto, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 210).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

GALEAZZI Guido di Settimio, capitano 3 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 30 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 settembre 1919.

PARZI Alberto di Giovanni, capitano 9 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 luglio 1919.

RISSOTTO Lorenzo Angelo di Francesco, capitano 94 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 aprile 1920.

VITOLO Gaetano di Matteo, capitano 40 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 novembre 1922.

TENENTI.

PARI Pasquino, tenente distretto Forlì deposito Ravenna — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-1-1923).

CAMPLANI Italo, tenente distretto Verona deposito 4 alpini. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-1-1923).

D'ANNA Giovanni, tenente distretto Palermo deposito Palermo P. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-1-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 dicembre 1922: (*Det. M.* 14-1-1923).

FRANZO Luciano, 47 fanteria.
DONATI Federico, 93 id.
D'AGOSTINO Armando, 93 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

FORMICA Riccardo, tenente deposito Catania. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Firenze, in data 28 luglio 1921.

BARBARO Epaminonda di Antonio, tenente 5 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 gennaio 1920.

BARONI Leopoldo di Senofonte, tenente 12 bersaglieri — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 31 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 giugno 1920.

COSENTINO Giuseppe di Salvatore, tenente 61 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 maggio 1920.

DE ORSI Michele di Pasquale, tenente 33 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 giugno 1920.

LAZZARO Vincenzo di Giuseppe, tenente 25 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 giugno 1920.

PERNA Leonardo di Francesco, tenente 16 fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1919.

CHIARVETTO Rinaldo di Giuseppe, tenente 37 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 marzo 1920.

GHIBELLINI Ferruccio di Giuseppe, tenente 58 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 1 luglio 1922 al 31 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 aprile 1920.

INVERNIZZI Giuseppe di Luigi, tenente 33 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 novembre 1920.

RAMO' Enrico di Vittorio, tenente 66 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1919.

ROSSI Bernardo di Emanuele, tenente 1 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 febbraio 1921.

SALA Carlo di Francesco, tenente 5 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 ottobre 1919.

SALERNO Filippo di Raffaele, tenente 79 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 maggio 1921.

DI STEFANO Nicolò di Salvatore, tenente 37 fanteria — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

MERLINO Clearco, sergente allievo ufficiale distretto Napoli. — Nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 20 novembre 1922 in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. Esercito. Esso è destinato effettivo per mobilitazione deposito Frosinone (59 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del giorno ad esso comunicato dalle competenti autorità militari per intraprendere il servizio di prima nomina. (*R. D.* 24-12-1922).

AGATI Sebastiano, sergente allievo ufficiale distretto Siracusa. — Nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 10 settembre 1922 e con riserva di anzianità relativa in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel R. Esercito. Esso è destinato effettivo per mobilitazione al deposito Caltanissetta (76 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 1 febbraio p. v. per intraprendere il servizio di prima nomina. (*R. D.* 24-12-1922).

SBANO Raffaele, sottotenente distretto Cosenza deposito 3 alpini. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-1-1923).

ROIO Alfredo, sottotenente distretto Teramo deposito Ascoli Piceno. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-1-1923).

BACCHI Mario (B), sottotenente distretto Bologna deposito bersaglieri Brescia. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

NICASTRO Gaetano, sottotenente distretto Palermo, deposito bersaglieri Barletta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza tribunale militare speciale Palermo, in data 6 ottobre 1920.

FELICIOLI Corrado di Vincenzo, sottotenente 35 fanteria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 22 dicembre 1921, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 giugno 1920.

FORINO Renato di Martino, sottotenente 59 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 14 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporanaemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 6 novembre 1919.

PAMPILLONIA Ernesto Mariano di Antonio, sottotenente 2 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 20 maggio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n 876, dal 25 giugno 1921.

RAGNI Camillo di Pietro, sottotenente 38 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anin 2 a decorrere dal 14 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 14 luglio 1921.

DELFINO Tullio di Francesco, sottotenente 15 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 22 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1922.

GRIBAUDI Luigi di Lorenzo, sottotenente 2 fanteria. — Inviato in congedo (con assgeno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 27 aprile 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 28 maggio 1921.

MEACCI Nello di Serafino, sottotenente 90 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1922.

PAGNOTTA Angelo di Angelo, sottotenente 28 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 30 agosto 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dall'11 novembre 1919.

VALENTINI Adolfo di Stanislao, sottotenente 60 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876 dal 16 aprile 1921.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI.

SANGUINETI Francesco, capitano reggimento Genova cavalleria distretto Savona. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 168).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di cavalleria cessano di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 168).

SIGNORILE Alessandro, distretto Savona.

BIONDI Alessandro, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Firenze.

TAVALLINI Giovanni, reggimento Genova cavalleria, distretto Vercelli.

TROISI Carlo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

SIRIANNI Placido, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Dichiarato indisponibile, a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 14-1-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

FARINA Luigi fu Salvatore, tenente 27 campgana. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 22 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 30 agosto 1919.

GUNELLA Francesco di Alberto, tenente 2 pesante campale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 4 aprile 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1920

PERNIGOTTI Ugo di Domenico, tenente 1 montagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 10 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito, con anzianità 6 settembre 1922.
Si presenteranno al corpo il mattino del 22 gennaio 1923: (*R. D.* 7-1-1923).

CANNARELLA Carmelo, 2 costa.
VIOLA Antonino, 2 costa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Borc* Mario.
Id. id. id. *Busa* Nicolò.

NOTIFICAZIONE.

SILVESTRI Luigi di Giovanni, sottotenente 3 montagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 15 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto oluogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 31 agosto 1922.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono inscitti nel ruolo degli ufficiali disponibili a senso del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 14-1-1923).

MIGLIOLI Delfino, distretto Parma.
FABBRI Mariano, id. Bologna.
MONTI Dante, id. Bologna.

VERZUTI Primo, distretto Bologna.
NOTARLOBERTI Tommaso, id. Napoli.
AMENDOLA Francesco, id. Cosenza.

BONELLI Vittorio di Tito, tenente 2 deposito zappatori e telegrafisti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

SOTTOTENENTI.

VERSACE Giuseppe, allievo ufficiale distretto Catania. — Nominato sottotenente di complemento arma del genio, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, con anzianità 6 settembre 1922 e con riserva di anzianità relativa. E' assegnato all'8 raggruppamento genio al quale si presenterà il mattino del 27 gennaio 1923. (*D. M.* 11-1-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

LUSTIG Alessandro, colonnello medico distretto Firenze. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.
(*R. D.* 17-12-1922 -*registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 176).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemneto per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 176).

CATTERINA Atilio, distretto Genova.
MAGGIORA VERGANO Arnaldo, id. Bologna.
GUZZONI DEGLI ANCARANI Arturo, id. Siena.
SALVIOLI Ignazio, id. Padova.
ALESSANDRI Roberto, id. Roma.
TAROZZI Giulio, id Modena.
MONTI Achille, id. Pavia.
SILVESTRINI Raffaele, id. Perugia.
DONAGGIO Arturo, id. Modena.
VINCI Gaetano, id. Cagliari
PEPERE Alberto, id. Cagliari.
PISENTI Gustavo, id. Bologna.
PES Orlando, id. Modena.
PACCHIONI Dante, id. Genova.
GALLERANI Giovanni, id. Macerata.
DONATI Mario, id. Torino.
DIAMARE Vincenzo, id. Napoli
MICHELI Ferdinando, id. Torino.
ROSSI Ottorino, distretto Sassari.
BAGLIONI Silvestro, id. Ascoli Piceno.
BERGHINZ Guido, id. Sacile.
FRUGONI Cesare, id. Brescia.
BELMONDO Ernesto, id. Padova
LUSENA Gustavo, id. Genova.
GHEDINI Annibale, id. Ferrara.
CALABRESE Donato, id. Bologna.
CAPELLI Lorenzo, id. Pesaro.
GHERARDI Gastone, id. Vercelli.
FRANCO Salomone, Enrico, id. Venezia.
FERRERO Giuseppe, id. Ancona.
LEONCINI Francesco, id. Firenze.
MASNATA Giovanni, id. Pavia.
CACCIA Giuseppe, id. Verona.
FIORI Paolo, id. Modena.
SANSONI Luigi, id. Torino.
CIONINI Ernesto, id. Vercelli.
VIGLIANI Rodolfo, id. Venezia.
GIORGI Ettore, id. Venezia.

AGOSTINI Cesare, distretto Perugia
FERRAI Carlo, id. Firenze.
ABETTI Mario, id. Firenze.
PINNA Arturo, id. Torino.
ACCORDINI Francesco, id. Sacile.
FASOLI Gaetano, id. Milano.
IMPALLOMENI Giovanni, id. Messina.
CECCHETTO Ezio, id. Vicenza.
FIORI RATTI Aurelio, id. Roma.
LEOTTA Nicola, id. Catania.
FRATTIN Giuseppe, id. Venezia.
STRADIOTTI Giuseppe, id. Cremona.
SCAFFIDI Vittorio, id. Messina.
GOGGIA Carlo Paolo, id Vercelli.
LANZERINI Arturo, id. Bologna.
ORLANDI Edmondo, id. Padova.
LUSCHI Silvio, id. Lucca.
CAPOGROSSI Achille, id. Ancona.
STINELLI Francesco, id. Sulmona.
FRASCELLA Pietro, id. Taranto.
FIORAVANTI Luca, id. Siena.
NOFERI Ugo, id. Firenze.
BENVENUTI Ezio, id. Como.
PASETTI Giuseppe, id. Ravenna.
PUTTI Vittorio, id. Bologna.
DE FRANCISCO Giacomo, id. Lodi.
GALLI Giulio, distretto Roma.
REGNOLI Alessandro, id. Roma.
CASINI Mario Fortunato, id. Genova.
BOSCHI Gaetano, id. Ferrara.
CASSINI Eugenio, id. Roma.
MORI Antonio, id. Livorno.
CATOLA Giunio, id. Firenze.
CAPELLINI Gian Carlo, id. Massa.
RICCI Canzio, distretto Pesaro.
PICALBI Eugenio, id. Livorno.
TODDE Carlo, id. Cagliari.
SPRECHER Florio, id. Genova.
POLIMANTI Osvaldo, id. Perugia.
CARRUCCIO Mariano, id. Roma.
DELLA VALLE Claudio, id. Roma.
PECORI Giuseppe, id. Roma.
GARDINI Ulisse, id. Bologna.
MARASSINI Alberto, id. Livorno.
BRAZZOLA Floriano, id. Bologna.
MARINI Giovanni, id. Cagliari.
FEDERICI Federico, id. Genova.
SERGI Sergio, id. Roma.
ALFIERI Emilio, id. Milano.
MARRO Giovanni, id. Cuneo.
LUZZATTO Riccardo, id. Venezia.
MAESTRO Leone, id. Padova.
MONTUSCHI Pietro, id. Ravenna.
PANA' Michelangelo, id. Ancona.
TORRI Odoacre, distretto Livorno.
BALDONI Alessandro, id. Macerata.
GNUDI Antonio, id. Bologna.
MORO Giuseppe, id. Savona.
SPECIALE Filippo, id. Palermo.
BARDELLI Lorenzo, id. Firenze.
ARMAN Ermanno, id. Genova.
MANCIOLI Tommaso, distretto Roma.
PUTZU Francesco, id. Cagliari.
PIETRI Giovanni Andrea, id. Sassari.
RAMAGNOLI Umberto, id Lucca.
ANDO' Antonino, id. Messina.
ASCARELLI Attilio, id. Roma.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 176).

RIGHETTI Carlo, distretto Perugia.
ANDRUCCI Andruccio, id. Arezzo.
MEMMI Guglielmo, id. Siena.
FOLLI Francesco, id. Bologna.
FISICHELLA Vincenzo, id. Catania.
ALBERTI Angelo, id. Pesaro.
GUERRINI Guido, id. Bologna.
BRAVETTA Eugenio, id. Milano.
CONTI Andrea, id. Sassari.
BERETTA Arturo, id. Bologna.
PANTALEONI Carlo, id. Bologna.
SOPRANA Ferdinando, id. Vicenza.
LICCIARDI Salvatore, id. Catania
PIAZZA Angelo, distretto Roma.
TOMASELLI Vincenzo, id. Catania.
CIUFFINI Publio, id. Perugia.
MONTESANO Vincenzo, id. Roma.
SERRA Alberto, distretto Cagliari.
DE CRISTOFARO Michelangelo, id. Catania
MARONGIU Efisio, id. Cagliari.
BORELLO Primo, id. Spoleto.
SORBI Giuseppe, id. Lucca.
FERRUTA Giuseppe, id. Firenze.
MOSCUCCI Adamo, id. Siena.
LEVI BIANCHINI Mario, id. Padova.
CORSINI Fortunato, id. Siena.

MOSSO Giov. Battista, distretto Vercelli.
RAVENNA Ettore, id. Ferrara.
PORCILE Vittorio, id. Genova.
ROVIDA Camillo, id. Milano.
LAUREATI Francesco, id. Spoleto.
MAZZONE Federico, id. Firenze.
MASSINI Luigi, id. Genova.
BANCHI Arturo, id. Frenze.
PINAROLI Guido, id. Torino.
BADUEL Alfredo, id. Spoleto.
CRISPOLTI Carlo Alberto, id. Roma.
GARIBALDI Giuseppe, id. Roma.
MANTELLI Candido, id. Torino.
ROMANI Dario, id. Siena.
CIVALLERI Alberto, id. Torino.
VERNONI Guido, id. Bologna.
FONTANA Arturo, id. Torino.
CAVAZZI Francesco, id. Venezia.
VASOIN Bortolo, id. Padova.
CANNATA Sebastiano, id. Palermo.
GARAU Angelo, id. Cagliari.
BUGLIA Giuseppe, id. Parma.
ZANFROGNINI Antonio, id. Modena.
PROVERA Cesare, id. Novara.
SOTTI Guido, id. Padova.
CARRERAS Roberto, id. Genova.
SIMON Italo, id. Padova.
DE VECCHI Bindo, id. Siena.
PICCININI Guido, id. Bologna.
CARINI Franco, id. Palermo.
POLITO Giuseppe, id. Napoli.
CARDINI Massimiliano, id. Firenze.
RAMOINO Giov. Battista, id. Genova.
CASTELLI Agostino, id. Cagliari.
PIGNATTI Augusto, Bologna.
D'ORMEA Guido, id. Roma.
SOLI Teobaldo, id. Modena.
PANE Domenico, id. Gaeta.
VIGANO' Luigi, id. Milano.
VERATTI Emilio, id. Varese.
CARRERAS Giulio, id. Lucca.
VOLTERRANI Giovanni, id. Brescia.
PERNA Giovanni, id. Catania.
DAL LAGO Girolamo, id. Venezia.
FUMAROLA Gioacchino, id. Roma.
ROVERE Gioacchino, id. Torino.
GAMBERINI Carlo, id. Bologna.
VITALBA Giovanni, id. Vicenza.
NAVA Claudio, id. Modena.
TORRIGIANI Camillo, id. Firenze.
GHEDINI Giovanni, id. Venezia
ASSERETO Luigi, id. Savona.
BOVERI Piero, id. Pavia.
POLLIO Giorgio, id. Nola.
CAVALLARO Giuseppe, id. Firenze.
PALAGI Pietro, id. Firenze.
LUISADA Ezio, id. Firenze.
GUYOTBOURG Giov. Giuseppe, distretto Pinerolo.
FABRINI Fernando, id. Macerata.
BOGGIO Pierino, id. Vercelli.
MARRAS Francesco Maria, id. Sassari.
GENTILE Attilio, id. Cagliari.
ACCONCI Gino, id. Firenze.
GRILLI Giuseppe, id. Chieti.
BASSO Giuseppe, distretto Savona.
FIORE Gennaro, id. Firenze.
ROASENDA Giuseppe, id. Cuneo.
ROCCAVILLA Andrea, id. Cagliari.
CAMIS Mario, id. Verona.
COLETTI Antonio, id. Treviso.
LIGABUE Pietro, id. Mantova.
AGGAZZOTTI Alberto, id. Modena.
MARTINELLI Alessandro, id. Milano.
PARODI Umberto, id. Genova.
PEZZI Cesare, id. Milano.
POPPI Alfonso, id. Bologna.
OREFICE Edoardo, id. Vicenza.
NICOLA Beniamino, id. Torino.
PETRONIO Giovanni, id. Catania.
BIAGI Vito, id. Modena.
GIORDANO Vincenzo, id. Genova.
MARTINOTTI Leonardo, id. Bologna.
DONISELLI Casimiro, id. Milano.
BELLANDI Ernesto, id. Livorno.
SMIRAGLIA SCOGNAMIGLIO Nino, id. Napoli.
SERAFINI Giuseppe, id. Torino.
MENDICINI Antonio, id. Roma.
ZAMBELLI Giuseppe, id. Verona.
FOCHESSATI Alessandro, id. Mantova.
PINTAURA Ottorino, id. Catania.
BORSELLO Domenico, id. Cuneo.
VACCARI Luigi, id. Modena.
PELLEGRINO Michele, id. Foggia.
RANELLETTI Aristide, id. Roma.
PICCININI Prassitele, id. Mantova.
BORGHEGGIANI Gustavo, id. Modena.
SCHIAVONI Mario, id. Roma.
SBROCCHI Aristodemo, id. Firenze.
MUSUMECI Abele, id. Catania.
RIZZACASA Nicolò Maria, id. Chieti.
ROMANELLI Giovanni,id. Genova.
CERESOLE Giulio, id. Venezia.
RAZZANO Alfredo, id. Verona.
MARCANTONI Flavio, id. Verona.
PERRONE Alfredo, id. Lecce.
CARAFFA Vincenzo, id. Frosinone.
BAFFONI LUCIANI Filiberto, id. Roma.
REPACI Gaetano, id. Milano.
BESIO Edoardo Endoro, id. Salerno.
TEMPINI Marino, id. Brescia.
MARANGONI Giuseppe, id. Padova.
MORANDI Egidio, id. Torino.

CAPITANI

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 176).

CEDRANGOLO Ermanno, distretto Napoli.
CAPPELLI Iader, id. Siena.
TOMELLINI Luigi, id. Firenze.
ANTONIETTI Francesco, id. Torino.
TURINA Vitterio Alberto, id. Torino.
BORGAMANERI Gaetano, id. Novara.
ROSSI Giuseppe, id. Vercelli.
SEGRE Zaccaria, id. Cuneo.
PEREGO Giacomo, id. Milano.
ARCELASCHI Angelo, id. Milano.
MASSEROTTI Lorenzo, id. Milano.
VILLA Francesco Natale, id. Milano.
SACERDOTI Guido, id. Milano.
POLTI Federico, id. Milano.
DE AMICIS Pietro, id. Genova.
ROSCIANO Giov. Domenico, id. Genova
SOLARI Emilio Ernesto, id. Genova.
QUINTARELLI Augusto, id. Verona.
SEVERI Augusto, distretto Verona.
STOPPATO Natale, id. Padova.
INDRI Pietro, id. Treviso.
CAINER Alessandro, id. Verona.
PERCACINI Giov. Batta, id. Verona.
CAZZAROLI Giuseppe, id. Verona.
COEN-PORTO Augusto, id. Venezia.
NATALE Leonardo, id. Ancona.
CECCARINI Giuseppe, id. Pesaro.
MUSCETTOLA Antonio, id. Foggia.
MARCHETTI Cincinnato, id. Macerata.
COLARASSI Luigi, id. Teramo.
ARATARI Giuseppe, id. Aquila.
CAIONE Vincenzo, id. Foggia.
FALCONE Anastasio, id. Foggia.
ANGELELLI Giuseppe, id. Ancona.
VITTORANGELI Silvio, id. Pesaro
LEONARDI Pietro, id. Pesaro.
COLAROSSI Alberto, id. Aquila.
FORTE Tomaso, id. Campobasso.
PICCIRILLI Federico Luigi, id. Chieti.
CAMPANARO Giuseppe, id. Foggia.
RICCHETTI Antonio, id. Foggia.
COLORNI Carlo, id. Foggia.
MARMILI Giovanni, id. Teramo.
PEROTTI Rocco, id. Teramo.
MACRINI Garibaldi, id. Teramo.
MURATORI Giuseppe, id. Firenze.
MALMESI Archimede, id. Massa.
MATALONI Gaetano, id. Arezzo.
SPACCIALBELLO Ginnio, id. Firenze.
VETTORI Carlo, id. Siena.
FIACCARINI Ivo, distretto Napoli.
BENENATI Ugo, id. Napoli.
FALLITI Francesco, id. Palermo.
MAROTTA Giovanni, id. Palermo.
GUAGENTI Simone, id. Palermo.
LA MALFA Salvatore, id. Caltanisetta.
DE GAETANI-GIUNTA Giovanni, id. Catania.
PESCE Innocenzo, id. Catania.
GIUSTO Pasquale, id. Caltanisetta.
BARLETTA Luigi, id. Catania.
RICEVUTI Tommaso, id. Caltanisetta.
IMPASTATO Rocco, id. Palermo.
ANCHISI Efisio, id. Cagliari.
DE MAGISTRIS Edmondo, id. Cagliari.
BOFONDI Enrico, id. Forlì.
MACCHI Claudio, id. Firenze.
MUSSI Federico, id. Torino.
MANNAZZU Gavino, id. Sassari.
QUATTROCCHI Gaetano, id. Catania.
PALMERI Giuseppe, id. Palermo.
D'URSO Angelo, id. Catania.
SALARIS Ernesto, id. Sassari.
MANCINI Ugo, id. Roma.
FERRARIS Clemente, id. Novara.
TIZZANI Tommaso, id. Benevento.
D'ADDOSIO Pasquale, id. Bari.
BIANCONI-UCCELLI Emilio, id. Perugia.
FIORI Giuseppe, id. Massa.
CARRARO Arturo, id. Padova.
MELLONI Agostino, id. Rovigo.
MURER Luigi, id. Vicenza.
GIACCHI Francesco, id. Reggio E.
CARPENTIERI Tommaso, id. Benevento
GIORDANO Giacinto, id. Torino.
CECCOPIERI Giuseppe, id. Massa.
NOVI Michele, id. Napoli
DEGLI OCCHI Cesare, id. Milano.
BONFANTI-CAPONAGO Giulio; id. Milano.
CAGNOLA Amedeo, id. Milano.
VILLA Francesco, id. Milano.
OSTORERO Mario, id. Milano.
AMBROSINI Ugo, id. Milano.
NEGRI Mario, id. Cremona.
MEDA Michele, id. Milano.
MONTINI Arturo, id. Milano.
PASSERINI ERMENEGILDO, id. Torino
LORINI Adolfo, id. Milano.
MESZELY Giovanni, id. Milano.
NULLI Virgilio, id. Milano.

CONSOLI Giuseppe di Antonino, distretto Catania.
GREPPI Adolfo, id. Milano.
BONI Enrico, id. Milano.
RUHL Carlo, id. Torino.
MOROSI Baldo, id. Firenze.
CASTELLI Daniele, id. Torino.
ZENONI Costanzo, id. Milano.
TURIN Daniele, id. Pinerolo.
STANGARONE Filippo, id. Bari.
MAZZOTTA Giuseppe, id. Lecce.
BOLLEA Francesco, id. Torino.
TOMATIS Livio, id. Savona.
DESIGIS Giovanni, id. Pavia.
ASSANDRIA Marco, id. S. Remo.
ROBILOTTA Andrea, id. Potenza.
DE DOMINICIS Angelo, id. Milano.
ROSSI Aldo, id. Forlì.
PUGLIESI Pasquale, id. Reggio Calabria.
GUTIERREZ Alfredo, Milano.
DE NAPOLI Lino, id. Napoli.
SCIME' Nicolò, id. Girgenti.
ANGIOLANI Silvio, id. Ancona.
ZAPPA Cesare, id. Milano.
PISTAMIGLIO Secondo, id. Torino.
MENONI Carlo, id. Siena.
CONTINELLI Nino Bixio, id. Lecce.
MARINO Carmine, id. Campobasso.
MATERA Luigi, id. Barletta.
PANASIDI Giovanni, id. Catania.
COMPARETTI Pasquale, id. Sulmona.
LA MONACA Gabriele, id. Caltanisetta.
VASELLI Giuseppe, id. Roma.
CAGNOLA Alfredo, id. Milano.
ANNETTA Giuseppe, id. Castrovillari.
MERCURIO Roberto, id. Napoli.
PESANTE Vincenzo, id. S. Remo.
SBROZZI Emilio, id. Pesaro.
LOMBARDO Antonino, id. Catania.
SIMI Guido, id. Arezzo.
SBARRA Elio, id. Macerata.
ARPEA Pio, id. Aquila.
VERALDI Giuseppe, id. Torino.
SENES Andrea, id. Sassari.
DE BELLIS Savino, id. Benevento.
CAPPUCCIO Lorenzo, id. Avellino.
BARBIERI Ferdinando, id. Campobasso.
DE FILIPPIS Alfonso, id. Foggia.
MASENTI Pietro, id. Torino.
SASSONE Nicola, id. Potenza.
LAZZARINO Girolamo, id. Reggio C.
RODOLICO Leonardo, id. Firenze.
MINERVINI Matteo, id. Barletta.
ARDOINO Vincenzo, id. Genova.
FIGLINESI Virgilio, id. Firenze.
MENITONI Gino, id. Pistoia.
CECCONI Guido, id. Padova.
IOVI Giulio, id. Firenze.
BONICELLI Ernesto, id. Torino.
ROSSINO Antonio, distretto Padova.
PUXEDDU Augusto, id. Cagliari.
DAL PINO Gino, id. Pistoia.
CAPPUGI Enrico, id. Pistoia.
PASINI Umberto, id. Ravenna.
GROSSO Gabriele, id. Torino.
MUSUMECI Antonio, id. Catania.
BAREGGI Guido, id. Milano.
CONFALONIERI Antonio, id. Como.
GARDELLINI Alvise, id. Milano.
COSTA Costantino, id. Milano.
DALZINI Amedeo, id. Milano.
DRAGONI Giuseppe, id. Milano.
GERLI Angelo, id. Milano.
LURASCHI Emilio, id. Milano.
FARINA Giovanni Maria, id. Lodi.
LEVI Ettore, id. Milano.
ROBECCHI Edoardo, id. Milano.
RONDONI Cairoli, id. Firenze.
CARANI Umberto, id. Reggio Emilia.
DI GREGORIO Vincenzo, id. Palermo.
ANDREOLI Anselmo, id. Perugia.
FEZZI Luigi, id. Milano.
AJELLO Luigi, id. Napoli.
CURTI Riccardo, id. Milano.
PICCINELLI Giulio, id. Milano.
MARTINA Giuseppe, id. Novara.
VITELLESCHI DEGLI AZZI Aurelio, id. Perugia.
LASCIALFARE Dario, id. Pistoia.
MONETTI Lorenzo, id. Torino.
DEMONTIS Lorenzo, id. Sassari.
CARACCIOLO Oscar, id. Cosenza.
SALVINI Ezio, id. Arezzo.
STOPPA Corrado, id. Siena.
BARTOLINI-SALIMBENE Lotario, id. Firenze.
SBARAGLINI Corazzo, id. Perugia.
TERRACCIANO Gaetano, id. Napoli.
LEO Ugo, id. Lecce.
BONAZZI Pompeo, id. Milano.
VEGEZZI Carlo, id. Milano.
PORTA Carlo, id. Milano.
POZZI Antonio, id. Como.
SOLIMENA Filippo, id. Milano.
BRESSI Mario, id. Pinerolo.
CARFAGNINI Valerio, id. Campobasso.
SCIONTI Oreste, id. Catania.
MICELI Ignazio, id. Trapani.
CANTU' Guido, id. Brescia.
BADINO Luigi, id. Torino.
ACCARDI Giuseppe, id. Napoli.
PRESTIFILIPPO Antonino, id. Caltanisetta.
CAMPODONICO Fausto, id. Massa.
ROSEI Vincenzo, id. Ascoli P.
ARDIZZONE Liborio, id. Palermo.
FERRARI Antonio Maria, id. Cosenza.
SEMERARO Domenico, id. Bari.

NURZIA Rodolfo, distretto Aquila.
MARTIGNONE Roberto Giovanni, id. Voghera.
FOCA Antonino, id. Reggio C.
BERTOCO Antonio, id. Venezia.
MARCHELLO Salvatore, id. Palermo.
COLETTI Niccolò, id. Treviso.
MOROSETTI Gerolamo, id. Voghera.
BEISONE Mario, id. Torino.
MEMBOLA Pasquale, id. Firenze.
BARBERA Natale, id. Reggio Calabria.
DELL'ORSO Giovanni Andrea, id. Aquila.
BASSO Pietro, id. Foggia.
BIANCHINI Giovanni, id. Milano.
BONADONNA Antonino, id. Roma.
RUSSI Luigi, id. Foggia.
MASCARI Salvatore, id. Caltanisetta.
D'ONGHIA Filippo, id. Taranto.
CARLI Giuseppe, id. S. Remo.
CERRUTI Alfredo, id. Napoli.
PETRELLI Giuseppe, id. Napoli.
SELLITTO Mariano, id. Napoli.
MUNNO Giuseppe, id. Trapani.
LEVI Ernesto, id. Genova.
FINOCCHIARO Vincenzo, id. Catania.
NOSTRO Filippo, id. Reggio Calabria.
PESTELLINI Giorgio, id. Firenze.
STRAZZULLI Pasquale, id. Napoli.
ALBERTI Basilio, id. Cefalù.
MASPOLI Vincenzo, id. Alessandria.
GENTILE Luca, id. Bari.
MELOSCI Giuseppe, id. Bari.
MESITI Raffaele, id. Reggio Calabria.
DE LUCA Alessandro, id. Foggia.
FEROLA Vincenzo, id. Potenza.
RICCA BARBERIS Enrico, id. Torino.
ROSA Angelo, id. Milano.
PIETROPAOLO Francesco, id. Catanzaro.
CARTOLARI Enrico, id. Verona.
RAMUSANI Francesco, id. Reggio E.
PETITTO Antonio, id. Avellino.
ZANELLA Pietro, id. Firenze.
VACCA Giuseppe, id. Savona.
DE CHIRICO Carmine, id. Barletta.
DI CRISTINA Nunzio, id. Palermo.
BEFFA Giuseppe, id. Savona.
ANGIULLI Gustavo, id. Napoli.
BOLIS Giov. Battista, id. Milano.
MOLGORA Aristide, id. Milano.
MORGANTI Alessandro, id. Ancona.
DE RENZIO Ludovico, id. Napoli.
MASSAI Arturo, id. Firenze.
COTTA-RAMUSINO Giov. Battista, id. Reggio Emilia.
NEGRI Giovanni, id. Torino.
SCARPINI Vincenzo, id. Siena.
ATTARD Nicolò, id. Firenze.
FERRARI Emanuele Manlio, id. Genova.
SOLARI Giovanni, distretto Milano.
MACCAGNO Ercole, id. Macerata.
LEONI Cesare, id. Macerata.
ANGELILLIS Ciro, id. Foggia.
MUZZIOLI Armando, id. Arezzo.
OREFICI Ugo, id. Firenze.
RAINERI Andrea, id. Savona.
GILLI Amedeo, id. Cuneo.
AMATI Alfredo, id. Napoli.
VIANELLO-CACCHIOLE Mario, id. Treviso.
ZAGATO Francesco, id. Rovigo.
RABIOLA Mario, id. Voghera.
RADAELLI Giuseppe, id. Milano.
RUGGERO Vincenzo, id. Torino.
FERRARIS Urbano, id. Casale.
MARCHETTI Ugo, id. Pavia.
GRAPPIOLA Giov. Battista, id. Alessandria.
BERNI Giuseppe, id. Arezzo
MONTAGNA Francesco, id. Pavia.
APOSTOLITI Raffaele, id. Catanzaro.
MONDINI Carlo, id. Brescia.
PELOSI Giovanni, id. Benevento.
PALMISANI Leonardo, id. Benevento.
INTAGLIETTA Michele, id. Barletta.
VERNETTI-BLINA Bartolomeo, id. Milano.
STENICO Vittorio, id. Verona.
BOEZIO Pietro, id. Napoli.
DALL'OVO Mario, id. Milano.
VERCELLI Federico, id. Novara.
SPIZZI Carlo, id. Milano.
FACCHINI Ettore, id. Padova.
BENACCHIO Giov. Battista, id. Padova.
SARUBBI Vitantonio, id. Taranto.
DE CAPUA Sebastiano, id. Firenze.
CORSANEGO Carlo, id. Genova.
BENIGNI Edvige, id. Orvieto.
GAMBACORTA Domenico, id. Avellino.
CARNIELLI Adolchi, id. Venezia.
BONINI Bonino, id. Novara.
ZILIOTTO Lorenzo, id. Venezia.
ZAMBONI Antonio, id. Rovigo.
MORRONE Giovanni, id. Foggia.
OLIVA Carlo, id. Nola.
POLLEDRO Pilade, id. Torino.
CAMPANELLA Michele, id. Bari.
RISO Giuseppe, id. Reggio Calabria.
SILVA Enrico, id. Pavia.
LAUDICINA Mariano, distretto Trapani.
CHELUCCI Galileo, id. Pistoia.
ASTARITA Vincenzo, id. Nola.
NAPPI Edoardo, id. Nola.
GIAIMO Rosario, id. Cefalù.
BUSI Enrico, id. Reggio E.
LENZI Giuseppe, id. Potenza.
FORTELEONI Sebastiano, id. Sassari.
RAVASI Achille, id. Alessandria.
CORCHIA Secondo, id. Parma.

VALENTI Francesco di Vincenzo, distretto Catania.
BRAVETTA Fausto, id. Alessandria.
DE LEO Vito, id. Barletta.
GUZZINO Nicasio, id. Cefalù.
SCIACOVELLI Nicola, id. Bari.
BACCARA Alessandro, id. Venezia.
ARRIGONI Arrigo, id. Lucca.
MARCHETTI Augusto, id. Spoleto.
MASI Isidoro id. Barletta.
BARDELLA Oscar, id. Venezia.
FANO Giorgio, id. Venezia.
D'ARMIENTO Massimino, id. Foggia.
VICENTINI Alfonso, id. Aquila.
GREGORINI Riccardo, id. Forlì.
MINISSALE Pietro, id Catania.
GATTAROSSA Ermanno, id. Teramo.
ROSSI Andrea Alessandro, id. Massa.
VEZZI' Scipione, id. Padova.
LARIA Riccardo, id. Sassari.
BORZONE Francesco, id. Genova.
ROTONDO Giuseppe, id. Savona.
PASSERINI Davide, id. Lodi.
CATANZARO SANTINI Demetrio, id. Firenze.
PETROCCHI Luigi, id. Pistoia.
ZINI Beniamino, id. Massa.
BERTI-CERONI Giulio, id. Ravenna.
BRACCIO Giuliano, id. Alessandria
CASOLETTI Filippo, id. Alessandria.
BALLESTRERO Carlo, id. Alessandria.
LUPIS Giuseppe, id. Bari.
VINCIGUERRA Annibale, id. Torino.
LOMBARDI Lorenzo Giuseppe, id. Casale.
BERARDI Savino, id. Campobasso.
CASALIS Luigi, id. Mondovì.
MATTEUCCI Giuseppe, id. Barletta.
BRUNO Ernesto, id. Firenze.
LORENZOLA Angelo, id. Pavia.
ACAMPORA Francesco Saverio, id. Nola.
MELOCCHI Raffaele, id. Chieti.
GRANCINI Ermenegildo, id. Milano.
MIGLIONICO Gabriele, id. Potenza.
VIGNA Lauro, id. Cuneo.
DE GIROLAMO Nicola, id. Foggia.
GARRONE Giuseppe, id. Mondovì.
PUCCIO Giulio, id. Genova.
VINCI Pietro, id. Catania.
LACOVARA Giuseppe, id. Taranto.
COPPOLETTI Romolo, id. Catanzaro.
RIPOLI Vincenzo, id. Barletta.
BOLCHESI Fabio, id. Milano.
FRUMENTO Girolamo Vittorio, id. Savona
BRUNA Domenico, id. Cefalù.
BRENTI Pietro, id. Forlì.
DONATELLI Nicola, id. Avellino.
TODARO Nunzio, id. Messina.
DE MARIA Giovanni, id. Potenza
PIZZO Pietro, id. Trapani.
TAMBURINI Giov. Batta, distretto Firenze
SASSI Domenicantonio, id. Campobasso.
BATTISTA Giuseppe, id. Campobasso.
PERABO' Enrico, id. Milano.
BADIALI Giuseppe, id. Ravenna.
MIRAGLIA Luigi, id. Barletta.
DE MARTINO Scipione, id. Napoli.
VECCHIETTI Gino, id. Firenze.
PATERNO' Giovanni, id. Potenza.
MUSCOGGIURI Angelo, id. Lecce.
MELLONI Francesco, id. Ferrara.
GASPARRINI Serafino, id. Ascoli P.
CARUSO Gioacchino, id. Cefalù.
DE FAVERI Giuseppe, id. Venezia.
RUO Antonio, id. Foggia.
NATALI Cosimo, id. Lecce.
DE PACE Nicola, id. Lecce.
TOSO Primo, id. Padova.
MAROTTA Pietro, id. Lecce.
MANDUCA Michele, id. Reggio E.
SCARLINI Omero, id. Firenze.
GOLZIO Alfredo, id. Torino.
PACCIARINI Alfonso, id. Cuneo.
FLORA Giuseppe, id. Potenza.
CAROLI Luigi, id. Ferrara.
REVELLO Angelo, id. Massa.
LICATA Gian Vincenzo, id Cefalù.
LEOPARDI Giuseppantonio, id. Potenza.
BORCHI Augusto, id. Firenze.
FESTA Michele, id. Bari.
DE MENA Carlo Bartolomeo, id. Sulmona.
CITO Vincenzo, id. Lecce.
CHIAMPASSO Lorenzo, id. Cuneo.
PAVENTI Filippo, id. Campobasso.
CAPRIGLIONE Raffaele, id. Campobasso.
BELARDINELLI Alessandro, id. Ancona.
CONSORTI Domenico, id. Ascoli P.
BERNARDI Giuseppe, id. Massa.
ARNAUD Serafino, id. Cuneo.
CIPOLLINI Ottavio, id. Novara.
FABRIS Pietro, id. Venezia.
PORCARIO Alfredo, id. Torino.
MAGRI Simone, id. Reggio C.
TORRACA Giovanni, id. Potenza.
GIAROLO Ottaviano, id. Vicenza
STELLA Giuseppe, id. Verona.
ROCCHI Stanislao, id. Como.
LUTTERI Emilio, id. Treviso.
CARICATI Vincenzo, id. Potenza.
GUCCIARDI Federico, id. Palermo.
POPOLANI Carlo, id. Firenze.
VIGORITO Alberto, id. Napoli.
SCARAMELLINO Tommaso, id. Nola.
TOSCHI Egidio, id. Ravenna.
DE LORENZO Annibale, id. Sassari.
PAOLETTI Luigi, id. Genova.
FINCATI Emanuele, id. Vicenza.
D'ALONZO Vincenzo Nicola, id. Bari.
MOTTA Antonio, id. Taranto.

PRINZIVALLI Tommaso, distretto Napoli.
TECCA Giovanni, id. Aquila.
SAURO Luigi, id. Cefalù.
FABRIZIO Aniello, id. Avellino.
FRAPPAMPINO Vincenzo, id. Bari.
LAURENTI Temistocle, id. Sulmona.
COMETTI Giovanni, id. Padova.
BENINI Luigi, id. Verona
VACHINI Armando, id. San Remo.
CISARI Camillo, id. Pavia.
DELITALA Giuseppe, id. Sassari.
PUGLIATTI Francesco, id. Reggio C.
CASTELLI Ettore, id. Casale.
PASSAGGIO Carlo, id. Alessandria.
TAPPAINER Ernesto, id. Verona.
ROLLA Carlo, id. Genova.
NARERO Corrado, id. Genova.
LOMBROSO Ugo, id. Messina.
ROLLI Luigi, id. Orvieto.
BITONTI Cesare, id. Lecce.
ZINGALES Giuseppe, id. Frosinone.
IPPOLITO Ruggiero, id. Ascoli P.
MELCHIORRI Tullio, id. Ancona.
LISERANI Faustino, id. Firenze.
CARDONE Giuseppe, id. Foggia.
BOTTESELLE Bernardo, id. Torino.
GERVINO Attilio, id. Genova.
TAVANI Giuseppe, id. Ascoli P.
PAGLIARO Giuseppe, id. Cefalù.
CELESIA Albino, id. Torino.
CRISAFULLI Antonino, id. Vicenza.
RICCA PAPONE Filippo, id. San Remo
CAMPOLI Pio, id. Frosinone.
CARRER Cesare, id. Treviso.
CASTELNUOVO Vincenzo, id. Foggia.
RUBELLA Bartolomeo, id. Torino.
FRAMPOLINI Ferruccio, id. Lecce.
SEGRE Giulio, id. Torino.
VITTONE Alberto, id. Torino.
SANTORO Domenico, id. Reggio C.
FRANCIPANE Calogero, id. Girgenti.
LEFFI Angelo, id. Milano.
VENITEO Socrate, id. Ancona.
CONTI Luigi Vincenzo, id. Savona.
AIMI Dino, id. Arezzo.
MASSI Giuseppe, id. Torino.
TOFANI Carlo, id. Firenze.
DENTICO Agostino, id. Bari.
NARDONE Francesco, id. Gaeta.
MISEROCCHI Lavinio, id. Ravenna.
BIEY Casimiro, id. Torino.
FACCHINI Valentino, id. Rovigo.
NERI Alcide, id. Arezzo.
MUSTILLI Lodovico, id. Benevento.
MERLO Emilio, id. Alessandria.
REGGIANI Pietro, id. Forlì.
RIVERA Paolo, id. Voghera.
IONA Ettore, id. Torino.
FERRERO Giovanni, distretto Torino.
GAVINA Vittorio, id. Voghera.
STELZI Luigi, id. Milano.
TRAVERSO Gio. Battista, id. Savona.
ALVISI Ezio, id. Ravenna.
GALLO Quintino, id. Campobasso.
LANGELLA Francesco, id. Napoli.
MONTANARI Francesco, id. Lecce.
CONTEGIACOMO Oreste, id. Lecce.
LAMACCHIA Michele, id. Barletta.
CORMIO Francesco, id. Bari.
VOLPE Francesco, id. Bari.
LONGO Salvatore, id. Palermo.
FAVILLI Luigi, id. Firenze.
DE BARBIERI Giuseppe, id. Genova.
DEMAURIZI Agostino, id. San Remo.
EL NUNZIO Vincenzo, id. Teramo.
PEANO Giovanni, id. Cuneo.
CAVIGLIA Alessandro, id. Alessandria.
BARBASINI Amilcare, id. Massa.
IANNUCCI Antonio, id. Campobasso.
VACCARO Francesco, id. Palermo.
LACROIX Giuseppe, id. Savona.
ZAMBELLI Antenore, id. Ancona.
SABATINI Pietro, id. Teramo.
PAOLI Paolo, id. Firenze.
GIUSTINIANI Asdanio, id. Firenze.
SILVESTRINI Silvio, id. Napoli.
BATTAGLIOTTI Enrico, id. Torino.
MARCHISIO Giuseppe, id. Genova.
POLIGNONE Michele, id. Foggia.
D'ARGENZIO Gennaro, id. Avellino.
GRASSI Alberto, id. Milano.
BEVILACQUA Giuseppe, id. Barletta.
ANNIBALDI Giovanni, id. Ascoli P.
FANA Giulio, id. Voghera.
GRELLA Ernesto, id. Avellino.
MARTORANA Antonio, id. Cefalù.
ROGGERI Giov. Battista, id. Savona.
FANELLI Luigi, id. Campobasso.
BELLUCCI Luigi, id. Pistoia.
CORINA Giovanni, id. Lecce.
RAGUSA Biagio, id. Caltanissetta.
GRIMALDI Raffaele, id. Foggia.
IMBRIANI Giovanni, id. Avellino.
ZAFFARANO Giovanni, id. Foggia.
SIRIGO Carlo, id. Firenze.
PAUSA Vincenzo, id. Sulmona.
TRETTI Giovanni, id. Vicenza.
MIGLIORINI Francesco, id. Vicenza.
TONI Andrea, id. Ravenna.
AVITTO Michele, id. Bari.
PASSANO Domenico, id. Massa.
COSTANTINI Giuseppe, id. Ascoli P.
RICOLFI Natale, id. Savona.
MOSCARINI Massimo, id. Teramo.
BELLUCCI Oreste, id. Perugia.
AMATI Amato, id. Milano.

CASTELLI Riccardo, distretto Milano.
MAGLIARI Nicola, id. Cosenza.
BOCCADAMO Alfredo, id. Lecce.
TRANCHINA Luigi, id. Palermo.
GUIDA Carlo, id. Trapani.
MARTINO Filippo, id. Benevento.
MORANDI Umberto, id. Forlì.
BRANCATISANO Tommaso, id. Reggio C.
BONELLI Lorico, id. Mondovì.
PAVONI Filippo, id. Teramo.
BELLINATO Sebastiano, id. Verona.
SERVELLO Domenico, id. Catanzaro.
BUSSOLAI Enrico, id. Sassari.
MILANI Pio , id. Lucca.
AGOSTINELLI Giuseppe Ernesto, id. Vicenza.
ILLUMINATI Ione, id. Ascoli P.
DAMENO Giuseppe, id. Milano.
CARRETTA Domenico, id. Savona.
OTTOLENGHI Felice, id. Genova.
COSTA Italo, id. Pavia.
CHIARETTA Francesco, id. Torino.
BELLANOVA Gaetano, id. Lecce.
CLERICI Martino, id. Pavia.
MINUTELLI Luigi, id. Siena.
DE DONATIS Giuseppe, id. Lecce.
GALLEANI Giovanni, id. Milano.
SPREAFICO Carlo, id. Milano.
MOLFINO Agostino, id. Savona.
FERRO Giuseppe, id. Genova.
AMBROSI Paolo, id. Potenza.
NITTI Attilio, id. Bari.
ZANARDINI Gino, id. Milano.
GIORDANA Arturo, id. Pavia.
DANESY Giuseppe, id. Torino.
FRANCESCHINI Guido, id. Firenze.
DELOGU Gabriele, id. Sassari.
SPECIALE Antonino, id. Catania.
RONDANI Vincenzo, id. Torino.
PICCONI Gino, id. Arezzo,
MASSA Giacinto, id. Frosinone.
MORDIGLIA Mario, id. Alessandria.
SPAZIANTE Luca, id. Bari.
SILVESTRIS Giuseppe, id. Barletta.
GERBOLINI Giuseppe, id. San Remo.
PIOLA Giuseppe Luigi, id. Massa.
AGOSTA Mario, id. Voghera.
STRUMBALO Alfredo, id. Frosinone.
TONA Claudio, id. Treviso.
MASCIOTTA Alfonso, id. Benevento.
GIARDINA Pietro Geremia, id. Cefalù.
NAPOLI Filippo, id. Trapani.
CASTORINA Mariano, id. Catania.
MINETTI Pietro, id. Massa.
CELLI Emilio, id. Forlì.
REPETTO Giulio Giuseppe, id. Genova.
BASSI Alberto, id. Milano.
CAMMAROTA Giuseppe, id. Avellino.
CAPUANO Matteo, distretto Foggia.
FERRARI DA GRADO Carlo, id. Voghera
NARDI Giuseppe, id. Livorno.
MANGIA Lorenzo, id. Palermo.
MONTEMARTINI Giuseppe, id. Voghera.
GERBOLINI Angelo Andrea, id. San Remo
PIERINI Enrico, id. Ancona.
NICASTRO Giovanni, id. Campobasso.
GILIO Giuseppe, id. Potenza.
SOLERI Pietro Francesco, id. Genova.
BONETTI Emiliano, id. Massa.
VELASCO Matteo, id. Torino.
TARANTOLA Attilio, id. Massa.
CARINCI Goffredo, id. Chieti.
MAGNI Francesco, id. Como.
OGGIONI Luigi, id. Lecco.
TEMPIA Carlo, id. Torino.
LICCI Polidoro, id. Lecce.
GHIGLIOTTO Ambrogio, id. Savona.
ATTORRE Antonio, id. Ascoli P.
RICCIONI Federico, id. Ancona.
GIAMMARIA Francesco, id. Aquila.
CATTAROZZI Azzo, id. Pesaro.
DEBERNARDI Lorenzo, id. Alessandria
GARDINI Pier Luigi, id. Bologna.
FIORASO Pietro, id. Vicenza.
SERVETTI Giuseppe, id. Forlì.
BERTOLDI Giuseppe, id. Reggio E.
MARIOTTI Antonio, id. Livorno.
DEI POLI Eugenio, id. Venezia.
PIANA Giovanni, id. Milano.
MARITINI Ippolito, id. Firenze.
VOLANTE Alessandro Giuseppe, id. Torino.
CELLI Ettore, id. Teramo.
MONTI Umberto, id. Ascoli P.
LATANZA Alberto, id. Napoli.
L'ABBATE Vitantonio, id. Bari.
ROSELLI Luigi, id. Barletta.
GAVIGLIO Ciro, id. Genova
COSTA Alfonso, id. Massa.
FABBRETTI Astorre, id. Firenze.
LEONE Michele, id. Lecce.
MALAN Guido, id. Torino.
PRIMAVERA Arturo, id. Napoli.
FILIPPI Eduardo, id. Firenze.
DE MONTE Micheleandrea, id. Foggia.
RICOTTI Angelo, id. Milano.
REBUTTATO Domenico Antonio, id. San Remo.
REBORA Luigi Pietro, id. Voghera.
NICOLELLO Augusto, id. Novara.
PASTORINO Carlo Felice, id. Genova.
ARPA-ANVERNY Giovanni, id. Lecce.
LALOE' Eduardo, id. Napoli.
RANIERI Federico, id. Aquila.
NEVI Aurelio, id. Spoleto.
PASQUINANGELI Enrico, id. Orvieto.
CORVAGLIA Rocco, id. Lecce.

TONELLI Emilio, distretto Livorno.
LO SURDO Giuseppe, id. Messina.
LUISE Davidde, id. Aquila.
ODORISIO Tito, id. Napoli.
RODOLFO Giovanni Battista, id. Torino.
SIMEONE Gennaro, id. Potenza.
SCORZA Camillo, id. Catanzaro.
CHIATANTE Nicola, id. Lecce.
FADDA Luigi, id. Cagliari.
FINZI Leone, id. Ferrara.
MASTROLONARDO Vincenzo, id. Bari.
VALENTINI Tullio, id. Ascoli P.
BAGLIVO Salvatore, id. Lecce.
TENTI Andrea, id. Savona.
BIGNARDI Giuseppe, id. Ferrara.
CONTI Luigi, id. Ravenna.
GRAZIANI Vincenzo, distretto Ravenna.
BOVA Giuseppe, id. Reggio C.
GALLINA Achille, id. Milano.
CARINELLI Pietro, id. Milano.
SCUTO Carmelo, id. Catania.
D'ALOIA Nicola, id. Bari.
TOCCO Raffaele, id. Sassari.
MANTEGAZZA Carlo, id. Pavia.
PONGIGLIONE Daniele, id. Savona.
PANELLA Emilio, id. Treviso.
BANDA Giuseppe, id. Milano.
PEDONI Francesco, id. Bari.
PALUMBO Pasquale, id. Napoli.
TARANTO Salvatore, id. Potenza.
CALI' Filippo, id. Caltanissetta.

BARCO Carlo, capitano medico distretto Casale. — Rimosso dal grado, ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 173)

I seguenti capitani medici sono trasferiti, in seguito a cambio di residenza, al distretto a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 14-1-1923).

ALMONDO Giuseppe, distretto Torino. — Trasferito distretto Milano.
PEANO Luigi, id. Torino. — Id. id. Sacile.
GRANDE Carlo, id. Torino. — Id. id. Verona.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 176).

RUSCONI Carlo, distretto Milano.
MANCONI Attilio, id. Cagliari.
PALAZZO Antonino, id. Palermo.
MARANTO Giuseppe, id. Cefalù.
VASON Carlo, id. Verona.
VENDITTI Pasquale, id. Frosinone.
MILESI Giovanni, id. Roma.
ANTINOZZI Alberto, id. Benevento.
della CANANEA Enrico, id. Teramo.
MONTICELLI Antonio, id. Lecce.
COLUZZI BARTOCCIONI Caio, id. Perugia.
TONDI Giuseppe, id. Lecce.
RINALDI Aldo, id. Brescia.
TRIPI Filippo, id. Catania.
SALVONI Armando, id. Pesaro.
MAGHELLI Mario, id. Massa.
FERRERO Glaudio, id. Como.
LATERZA Ottavio, id. Taranto.
NARIZZANO Francesco, distretto Venezia.
PERLO Filippo, id. Como.
DE DOMINICIS Settimio, id. Perugia.
PISTOLESE Filippo, id. Napoli.
ZAPPIA Filippo, id. Reggio Calabria.
PARISE Bruno, id. Catanzaro.
BERARDI Antonio, id. Bari.
ALASIA Enrico, id. Sassari.
ZECCHINA Angelo, id. Sassari.
CABITZA Girolamo, id. Cagliari.
LAVAGGI Giovanni, id. Genova.
OTTOLIA Domenico, id. Alessandria.
GRASSO Giuseppe, id. Catania.
ROMANO Tommaso, id. Potenza.
MASTROIANNI Cesare, id. Catanzaro.
MANSUINO Alfredo, id. Mondovì.
MAGNI Giuseppe, id. Forlì.
PASERO Costantino, id. Lucca.

BIANCHI Michele, distretto Siena.
APPIERTO Alfonso, id. Nola.
MOSCARIELLO Alfredo, id. Avellino.
RICCI Francesco, id. Genova.
PRATO Luigi, id. Caltanissetta.
ROCINO Pasquale, id. Avellino.
BENDONI Enrico, id. Firenze.
FICI Angelo, id. Trapni.
SIRIGU Giuseppino ,id. Cagliari.
PICCOLI-CONCETTO Fedele, id. Foggia.
BENSO Arturo, id. Torino.
QUARANTA Carmine, id. Bari.
BENTI Furio, id. Pistoia.
DEL POZZO Carlo, id. Foggia.
MELE Pasquale, id. Foggia.
BORGIOLI Amonastro, id. Firenze.
CAMPORA Giuseppe, id. Alessandria.
GOZZINI Ferruccio, id. Firenze.
MAGENTA Cesare, id. Pavia.
LOIODICE Antonio, id. Barletta.
NOCE Alfio, id. Catania.
VIGNOLA Giovanni Battista Cosimo, id. Savona.
GIRIBALDI Angelo, id. San Remo.
D'ALESSIO Nestore, id. Frosinone.
IAMURRI Giovanni, id. Campobasso.
PASCALE Donato, id. Campobasso.
LOPRIORE Francesco, id. Bari.
CIGNO Alfonso, id. Caltanissetta.
CONDORELLI Antonino, id. Catania.
MIELE Aniello, id. Nola.
MARATEA Alberto, id. Napoli.
BERTAZZONI Armando, id. Reggio E.
MAGGIO Nunzio, id. Cefalù.
AMBROGI Ettore, id. Nola.
DE PASCALIS Francesco, id. Lecce.
BUSTICCHI Mario Ferdinando, id. Massa.
BLASI Baldassarre, id. Taranto.
LEVI Mario, id. Torino.
BARMINA Felice Tommaso, id. Sassari.
FRANCO Tommaso, id. Cefalù.
VITIELLO Salvatore, id. Napoli.
BRAGLIANI Giovanni, id. Ferrara.
PARENTE Girolamo, id. Benevento.
IMBELLONI Camillo, id. Foggia.
CONSIGLIO Luigi, id. Trapani.
ANDREETTA Giuseppe, id. Venezia.
DE PASCALE Nicola, id. Napoli.
FROIO Alfredo, distretto Napoli.
GASPARINI Giuseppe, id. Venezia.
BACCARI Alfredo, id. Benevento.
IACUZIO Francesco, id. Avellino.
BOCCI Luigi, id. Macerata.
ZILLE Carlo, id. Venezia.
BRUNI Magno Francesco, id. Lecco.
ZUCCHI Cesare, id. Lodi.
PACINI Riccardo, id. Siena.
VOLLARO Luigi Giovanni, id. Nola.
CORNO Giuseppe, id. Torino.
MONATERI Mario, id. Torino.
FOLTZ Giuseppe, id. Cagliari.
NARETTI Pietro, id. Ivrea.
DE GREGORIO Gennaro, id. Benevento.
MOLDENHAUR Carlo, id. Milano.
MARTINO Angelo, id. Campobasso.
MENDOZZI Gaetano, id. Napoli.
BARBERIO Emilio, id. Cosenza.
SALOMONE Luigi, id. Savona.
BORDONI Romolo, id. Savona.
TISSONI Felice, id. Savona
TALLONE Dionigi, id. Cuneo.
BIANZINI Giovanni Giulio, id. Torino.
CERRANO Eugenio, id. Siena.
BATTISTA Francesco, id. Bari
PANNI Francesco, id. Barletta.
CECCONI Leo, id. Treviso.
MARRAS Nicolò, id. Sassari.
TORSEGNO Pietro, id. Genova.
DANERI Pio, id. San Remo.
NEPPI Adolfo, id. Ferrara.
BERGAMASCO Iginio, id. Rovigo.
VENTURA Ettore, id. Pavia.
GIANNUZZI Lorenzo, id. Cosenza.
DULZETTO Antonino, id. Catania.
BERTI Giuseppe, id. Ravenna.
MESSINA Giovanni, id. Catania.
CANTORE Achille, id. Nola.
VIRNICCHI Nicola, id. Avellino.
ROSSI Giovanni, id. Torino.
COSTA Giovanni, id. Catania.
MARCHESE Carlo, id. Catania.
POGGINI Francesco, id. Perugia.
STELLA Vincenzo, id. Catania.
NICOLA Francesco, id. Torino.
SCAMMACCA Stefano, id. Cefalù.
SAVINO Salvatore, id. Trapani.

SOTTOTENENTI.

BARATTA Matteo, sottotenente medico distretto Voghera. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923 - *registro* 217, *foglio* 176)

NOTIFICAZIONE.

GIRIODI Paolo di Giuseppe, sottotenente medico ospedale militare Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'8 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 maggio 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI.

TRAVAGLINI Achille, capitano amministrazione distretto Napoli. — Iscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del rispettivo distretto a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 16-1-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

MARIANI Fulgenzio, tenente (Sassari) distretto Sassari. — Lo stipendio annuo del sopranominato ufficiale è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919 ,art. 17 del R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 25-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1922 *registro* 244, *foglio* 246).

VENTURI Mario, tenente (Brescia) distretto Mantova. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

MILONE Francesco di Gennaro, tenente (Napoli) distretto Napoli. — Incorso nella degradazione militare in seguito a sentenza del tribunale militare Venezia in data 20 maggio 1919, passata in giudicato.

MARCOZZI Paolo fu Aristide, tenente distretto Venezia. — Annullato e come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 60, anno 1922, pagina 2283.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GRIGNANO Giuseppe di Giovan Battista, sottotenente distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 3 aprile 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 marzo 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

SAMAIA cav. Davide, colonnello distretto Milano. — E' richiamato in servizio dal 12 maggio 1915 al 31 agosto 1919, con lo stipendio annuo di lire 10900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-12-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

CAPITANI.

CONFORTI Pasquale, capitano distretto Salerno. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 168).

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale nell'arma di cavalleria cessano di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 168).

PEDETTI Pietro, distretto Milano.
TREMOLADA Camillo, id. Milano.
RAVIOLA Giovanni, distretto Torino.

PISA Luigi, tenente distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5000, dal 1 maggio 1919.
(*R. D.* 24-12-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 151).

SOTTOTENENTI.

ADAMO Gaetano, sottotenente distretto Girgenti. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 168).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BRUSCHETTI Pietro di Ampellio, tenente 2 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 aprile 1919.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

TALAMONI Gaudenzio di Tommaso, capitano distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 21 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876 dal 23 maggio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territorilae per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923, *registro* 247, *foglio* 176).

CAMPATELLI Antonio, distretto Firenze.
PETROCCHI Luigi, id. Firenze.
LASTARIA Francesco, id. Foggia.
TUTTOLOMONDO Angelo, id. Girgenti.
TODERI Pio, id. Ancona.
PEROTTI Antonio, id. Campobasso.
CERVELLI Angelo, distretto Roma.
GARINO Giuseppe, id. Roma.
MORACE Vitaliano, id. Catanzaro.
RAGUCCI Nicola, id. Napoli.
GHILLINI Cesare, id. Bologna.
GIORGETTI Nino, id. Varese.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923, *registro* 247, *foglio* 176).

PALOMBI Attilio, distretto Livorno.
FERRARI-LELLI Giulio, id. Modena.
CHIARENZA Antonino, id. Pavia.
SCOPESI Giovanni, id. Massa.
FEDELE Nicola, id. Sacile.
BARACCO Giovanni, distretto Modovì
FERRARA Michelangelo, id. Caserta.
FERRI Attilio, id. Milano.
STAMPA Umberto, id. Roma.
MORVILLO Vincenzo, id. Palermo.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

R. D. 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923, *registro* 247, *foglio* 176).

MARCHESE Nicola, distretto Alessandria.
DAMIANI Pietro, id. Palermo.
SCHIRO' Antonino, id. Palermo.
MEREU Carlo, id. Cagliari
ANZUONI Vincenzo, distretto Avellino.
BERTOLDI Giovanni, id. Vicenza.
GUIDA Andrea, id. Campagna.
ACCARDI Camillo, id. Caltanissetta.

LONGO Andrea, distretto Caltanissetta.
CLERICETTI Emilio, id. Milano.
PARADISI Alfredo, id. Arezzo.
MURATORI Eugenio, id. Ferrara.
RAHO Odoardo, id. Catanzaro.
DI PISA Salvatore, id. Palermo.
GIUGNI Gerardo, id. Cosenza.
NANNARONE Costanzo, id. Sulmona.
PRESTIA Giuseppe, id. Catanzaro.
SQUILLANTE Gaetano, id. Avellino.
DE MARCO Alessandro, id. Chieti.
VITELLI Giovanni, id. Milano.
TARANTINO Nicola, id. Bari.
CIANCIO Filippo, id. Catania.
COIRO Rocco, id. Potenza.
NOLA Giuseppe, id. Campobasso.
SAPONARA Filippo, id. Potenza.
BONGIORNO Luigi, id. Girgenti.
VESCE Fortunato, distretto Avellino.
BIANCONI Luigi, id. Pesaro.
MANCINI Paolo, id. Gaeta.
DE MARCO Francesco, id. Campagna.
BERTINI Giorgio, id. Pistoia.
BOSCOLO Romano, id. Padova.
NEGRO Tommaso, id. Torino.
VITELLO Giuseppe, id. Messina.
MONACO Bruno, id. Catanzaro.
GUERRINI Giuseppe, id. Livorno.
BARTOLOMMEI Alfonso, id. Benevento.
LOVERA Federico, id. Torino.
GRONDONI Francesco, id. Cosenza.
CANGIALOSI Leonardo, id. Palermo.
BADINI Mario, id. Milano.
PELLICANO Antonino, id. Foggia.
BIDDAU Antonino, id. Sassari.
BENEDETTI Ernesto, id. Orvieto.

FERRARA Biagio, capitano medico distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6000, del 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 100).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923, *registro* 247, *foglio* 176).

FERRARI Silvio, distretto Verona.
ROATTI Giuseppe, distretto Monza.

SOTTOTENENTI.

PESOLE Michele, sottotenente medico distretto Taranto. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923, *registro* 247, *foglio* 176).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FUGAZZOTTO Pietro di Vittorio, capitano amministrazione distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere del 6 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 agosto 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

TREVALE Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 6400, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 26-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 172).

CAPOROSSI Gennaro, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560, dal 1 maggio 1919 ed in lire 6400, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 26-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 171).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

RODDA Gondisalvo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12.000, dall'11 luglio 1919 nel grado di tenente colonnello; in lire 13.000 dal 1 novembre 1919 nel grado di colonnello.
(*D. M.* 26-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 189).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SANTORO Francesco, colonnello — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 13.000.
(*D. M.* 19-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 188).

TENENTI COLONNELLI.

PARVIS Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 al 30 aprile 1920 in lire 10.100 ed in lire 10.500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 22-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 187).

LAVEZZARI Luigi, tenente colonnello distretto Alessandria. — Trasferito distretto S. Remo.
(*Det. M.* 14-1-1923).

D'ANNUNZIO Nicola tenente colonnello distretto Livorno. — Trasferito distretto Chieti.
(*Det. M.* 14-1-1923).

MAGGIORI.

CASTAGNOLI Luigi, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 29 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Cogorani* Romolo.
(*R. D.* 7-12-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 302).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 174).

OLIVIERI Oliviero.
PERSICO Giovanni.
MONTANARI Secondo.
VAGLIASINDI Diego.
CARIDI Domenico.
CORBELLINI Sesto.
LEONARDI David.
GALANTINI Anselmo.
BARONCINI Augusto.
ROLLI Giuseppe.
NARDINI Francesco.
GERBASIO Emilio.
MARCHESI Callisto.
DESCHOVIC Lodovico.
GIAQUINTO Alfredo.
GIAMMARIOLI Romolo.
SALVATI Giulio.
MANCINI Alessandro.
MASTRIGLI Leopoldo.
GIOVANNINI Alfredo.
VINARDI Giuseppe.
COMITTI Primo.
FANELLI Giacomo.
TORRACCA Antonio.
MOROSINI Edoardo.
URBANI Temistocle.
ROSCINI Giovanni.
PULLINI Americo.
LUCCHETTI Felice.
TRAVERSA Paolo.
BENUCCI Francesco.
SPATAFORA MONTALTO Giuseppe.
FERRARI Gaetano.
GOBBETTI Antonio.
GARERI Vincenzo.
ROSSI Eugenio.
CORSO Edoardo.
MALAGOLI Giuseppe.
FALCONE Domenico.
NESCI Alfonso.
BRANDI Edoardo.
SMITTI Cesare.
NOLFI Eugenio.
PESCADORE Giuseppe.
TRONI Tito.
CASO Salvatore.
BATTAGLIA Emanuele.
GENTILE Giustino.
SAMMARTINO Salvatore.
MERCURI Giuseppe.
ANTONELLI Giacomo.
NAPOLITANO Achille.
FAGNINI Costantino.
DI LORENZO Stanislao.
GENNARI Attilio.
SCARPETTA Dante.
SOMMA Enrico.
CAVALCA Tullo.
BASSETTI Carlo.
MORABITO Giovanni.
POLI Francesco.
RUTA Nicola.
ARGENZIANO Antonio.
BRUSOLLI Giulio.
CUCHETTI Antonio.
BARTOLINI Cino.
MOLINARI Antonio.
D'ALESSANDRO Alberto.
BERGAMASCHI Enea.
BARELA Nicola.
CROVETTI Gaetano.
DI GIOVINE Lorenzo.
DE LACHENAL Luigi.
ROSCIO Antonio.
SORIENTE Giovanni.
SCARANO Diego.
COLORETTI Paolo.
CAMITTI di Cantogno Ugone.
TUCCI Giovanni.
DE PISIS Francesco.
POLENA Pietro.
MEUCCI Natale.
MESCHIA Edoardo.

CAPITANI.

PROFETA Ferdinando, capitano riassunto in servizio per la durata della guerra ai termini del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083. — E' iscritto nei ruoli della riserva dal 17 febbraio 1916, con anzianità 2 luglio 1906.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 301).

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 174).

RACCUJA Giovanni Francesco.
LAMAGNA Giovanni.
MANGANO Letterio.
BORIONI Lorenzo.
GHISI Ernesto.
CATTANEO Giuseppe.
SANGREGORIO Emilio.
MALVANI Alberto.
CERRETTI Gioacchino.
VERONESE Silvio.
DRAGONI Luigi.
ALLEGRETTI Alberto.
CERASO Edoardo.
MASSIMO Raffaele.
RICCARDI Angelo.
ROVERE Cesare.
SAJAGO Carlo.
FARINACCI Giuseppe
CONIGLIO Biagio.
PIETRASANTA Enrico.
PACE Giuseppe.
CAPOCCI Ernesto.
FERRARA Ferdinando.
MERINI Cesare.
NALDI Eugenio.
COSTA Giorgio.

GIANNUZZI Giacinto, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra distretto Catania assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna. — Trasferito distretto Bologna rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 14-1-1923).

TENENTI.

MONTESANO Paolo, tenente riassunto in servizio quale invalido di guerra consegnatario magazzino V. E. deposito 10 fanteria. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è destinato alla sezione RR. CC. di Bari, quale consegnatario di quel magazzino v. e. dal 15 settembre 1920. (*Det. M.* 14-1-1923)

GIRUZZI Rocco, tenente riassunto in servizio quale invalido di guerra del 39 fanteria assegnato direzione commissariato Napoli. - Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito distretto Genova. (*Det. M.* 14-1-1923).

CAROTENUTO Luigi, tenente riassunto in servizio quale invalido di guerra dal 32 fanteria, consegnatario magazzino v. e. presidio Terni. — Trasferito distretto Salerno.

ANDREOZZI Pasquale, tenente riassunto in servizio quale invalido di guerra distretto di Cefalù. — Trasferito distretto Palermo. (*Det. M.* 14-1-1923)

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge 2 luglio 1906 n. 254, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 302)

TIRELLI Luigi, con anzianità 2 febbraio 1922.

FERRARI Giuseppe, con anzianità 2 febbraio 1922.
Seguirà nel ruolo il pari grado TIRELLI Luigi.

COLUSSI Enrico, con anzianità 2 febbraio 1922.
Seguirà nel ruolo il pari grado FERRARI Giuseppe.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

DAL CORNO Luigi, tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo, con un quinquennio, è portato, dal 1 giugno 1918, a lire 8200.

(*D. M.* 9-12 1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1923 - *registro* 247, *fog.* 164).

MAGGIORI.

FALLANCA Alberto, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 20 ottobre 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Ferrari* Arnaldo.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-12-1922 - *registro* 246, *fog.* 302).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

TONIZZO Carlo, primo capitano amministrazione distretto Udine. — E' richiamato in servizio dal 9 aprile 1920, con diritto allo stipendio annuo di lire 8340.

(*D. M.* 12-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-1-1923, *registro* 247, *foglio* 84).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SANTUCCI Paolo di Giovanni, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 agosto 1918.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 29).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARDOINO Luigi, capitano 8 bersaglieri.
BUCCIACCHIO Achille, soldato 91 fanteria.
* BUSOLLI Girolamo, capitano 7 alpini.
BELLUTO Giuseppe, soldato 3 alpini.
BURONI Guglielmo, aspirante ufficiale 3 montagna.
CORDONE Leonardo, caporale 143 fanteria.
* CACOPARDO Giorgio, capitano 5 fanteria
CONSIGLIO Antonio, soldato 224 fanteria.
CELENTANO Giuseppe, tenente 144 fanteria.
CALEGARI Ferruccio, sottotenente 2 genio.
EINAUDI Simone, caporale 2 alpini.
* GORINI Natale, sottotenente 6 bersaglieri.
LONGO Antonino, sottotenente 224 fanteria.
* LIGORI Luigi, sottotenente 214 fanteria.
MARONGIU Sebastiano, sergente maggiore 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
MARAGNOLI Aldo, maresciallo 8 battagione bersaglieri ciclisti.
PLATANIA Pietro, sottotenente 224 fanteria.
* RICCI Fernando, maresciallo 2 granatieri.
SCAVONE Giovanni, capitano 68 fanteria.
SANFILIPPO Attilio, tenente 266 fanteria.
SAMMARTANO Vincenzo, capitano 85 fanteria.
TODARO Giovanni, sergente 224 fanteria.

N.B — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del R. decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO.

*AMATUCCI Oscar, tenente 2 artiglieria campale.
ARIU Raimondo, caporale 224 fanteria.
ALLORA Albino, sergente 26 artiglieria campagna.
ANTONIONE Francesco, tenente medico 2 battaglione bersaglieri ciclisti.
BONATO Giuseppe, tenente 242 fanteria.
BERARDI Raffaele, sottotenente 224 fanteria.
BIANCHI Pietro, tenente 3 artiglieria montagna.
CAMPANELLA Michele, tenente 218 fanteria.
CATANZARO Rosario, tenente 17 fanteria.
CAPOBIANCO Francesco, tenente 150 fanteria.
CURTI Angelo, sergente 83 sezione sanità 43 divisione.
DELL'AMORE Giuseppe, capitano 121 fanteria.
DE-PAULIS Licurgo, sottotenente 22 fanteria.
D'ALESSANDRO Francesco, guardia 10 battaglione R. G. F.
FEVOLI Federigo, capitano 38 fanteria.
GARDINI Raffaele, caporale maggiore 225 fanteria.
GIORDANA Luigi, sergente 3 alpini.
*LUCARELLI Luigi, caporale 30 fanteria.
LEONARDI Galileo, soldato 43 artiglieria campagna.
LICCI Giuseppe, tenente 241 fanteria.
MANGIONE Andrea, soldato 31 fanteria.
MORONI Aldo, tenente 122 fanteria.
*MONETA Aurelio, sottotenente 232 fanteria.
NICOLARDI Tullio, capitano 2 bombarde.
OLIVIERI Sebastiano, soldato 14 reparto assalto.
PUGLIESE Gustavo, sottotenente 9 fanteria.
PENSA Antonio, sottotenente 31 fanteria
PIACENTINI Piacentino, tenente 215 fanetria.
ROSSINI Paolo, capitano 52 fanteria.
SALTINI Arnaldo, sottotenente 78 fanteria.
SALVATI Giorgio, sottotenente 73 fanteria.
TROILO Francesco Giustino, tenente lancieri Mantova (25).
TOMINETTI Adriano, tenente 125 fanteria.
VALENTINI Mario, sottotenente 7 fanteria.

CROCE DI GUERRA.

ABELLO Giovanni, caporale maggiore 2 alpini.
BOLLANI Francesco, soldato 44 fanteria.
BONATO Giuseppe, tenente 242 fanteria.
BALDINI Ferdinando, sottotenente 83 fanteria.
BRIGNOLE Raffaele, aspirante ufficiale medico 8 alpini.
BIANCO DI SAN SECONDO Ernesto, tenente 4 artiglieria fortezza.
DI BONO Mario, sergente 252 fanteria.
DAVOLI Luigi, sottotenente 2 raggruppamento bombarde.
EMILIANI Piero, sottotenente 2 raggruppamento borbarde.
FIASCHI Michele, aspirante ufficiale 125 fanteria.
IMPERIO Giovanni, sottotenente 2 raggruppamento bombarde.
LIGORI Francesco, sergente 41 fanteria.
MANGO Nicola, soldato 142 fanteria.
MOCELLIN Giovanni, caporale maggiore 6 alpini.
*MONTAGNANO Salvatore, sergente maggiore 45 fanteria.
MACCAGNO Giuseppe, sottotenente 2 raggruppamento bombarde.
MOTTOLA Pasquale, maresciallo regia guardia finanza.
PONTI Aldo, tenente 89 fanteria.
PASERO Giovenale, sergente 2 alpini.

PATRIZIO Giuseppe, sottotenente 2 raggruppamento bombarde.
ROSSI Ugo, soldato 41 fanteria.
SFORZINI Francesco Guglielmo, capitano 37 artiglieria campagna.
TESTINI Vincenzo, colonnello camandante artiglieria 15 divisione.
ZANETTI Giacomo, soldato 78 fanteria.
ZAMPINI Fulgenzio, sottotenente 2 raggruppamento bombarde.

DEFUNTI.

GUIDUCCI Guiduccio, sottotenente milizia territoriale, corpo veterinario militare distretto Livorno.	Morto a Firenze, il 9 febbraio 1916.
RICCERI Angelo, sottotenente milizia Territoriale 2 costa, distretto Livorno.	Id. a Firenze, l'11 gennaio 1917.
GIANNUZZI Riccardo, sottotenente.	Id. a Roma, il 30 settembre 1917.
MONTONI Duilio, sottotenente fanteria, distretto Livorno.	Id. a Volterra, il 18 ottobre 1917.
CORINALDESI Edoardo, sottotenente fanteria, riserva distretto Ancona.	Id. a Senigallia, l'11 giugno 1918.
CAMBARERI Giuseppe, capitano fanteria, riserva distretto Palermo.	Id. a Pachino, il 10 agosto 1919.
GILARDONI Bruno, capitano artiglieria.	Id. a Rovigo, il 30 gennaio 1920.
SEMERARO Giovanni, tenente.	Id. a Tripoli, il 3 agosto 1920.
ROS Francesco, maggiore amministrazione riserva, distretto Caserta.	Id. a Casagiove, il 28 novembre 1920.
PELIZZA cav. Giovanni, colonnello artiglieria, in P. S. distretto Torino.	Id. a Torino, il 3 gennaio 1921.
FERRI cav. Ettore, tenente colonnello, artiglieria riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 23 giugno 1921.
DE PETRO cav. Giorgio, colonnello artiglieria, riserva distretto Torino.	Id. a Torino, il 5 dicembre 1921.
FRISCIOTTI cav. Cesare, maggiore, personale delle fortezze riserva, distretto Lucca.	Id. a Torino, il 16 dicembre 1921.
SIRENA Dante, capitano complemento fanteria, distretto Belluno, deposito Treviso.	Id. a Nersci, il 12 maggio 1922.
BORSETTI cav. Tito, tenente colonnello art. ris., distretto Torino.	Id. a Torino, il 19 maggio 1922.
ROSSO Ausilio, tenente M. T. fanteria, distretto Ivrea.	Id. a Mazzè, il 31 maggio 1922.
CALO' cav. Giovanni, maggiore artiglieria riserva, distretto Barletta.	Id. a Napoli, il 6 giugno 1922.
MESSINA Diego, sottotenente complemento fanteria, deposito Siracusa.	Id. a S. Piero Patti (Messina), il 30 giugno 1922.
MELLONI Cesare, tenente amminstrazione M. T. distretto Milano.	Id. a Milano, il 4 agosto 1922.
CARATTONI Agostino, tenente farmacista complemento, distretto Brescia.	Id. a Verona, il 23 settembre 1922.
VIVANET cav. Francesco, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 9 novembre 1922.
CREMASCHI Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 5 bersagieri.	Id. a Firenze, il 29 novembre 1922.
PIACENZA Antonio, tenente complemento 5 campagna.	Id. a Oviglio, il 15 dicembre 1922.

FORMENTI Rinaldo, tenente complemento fanteria, deposito Ancona.	Morto a Pisa, il 18 dicembre 1922.
VUY Marcello, colonnello arma carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Genova, il 18 dicembre 1922.
QUARATO Belisario, primo assistente genio, direzione genio Bologna, sottodirezione Belluno (in aspettativa per infermità dal 1-12-1921 R. D. 22-11-1921).	Id. a Belluno, il 19 dicembre 1922.
TALEVI Salvatore, sottotenente complemento, 2 campagna.	Id. a Pesaro, il 28 dicembre 1922.
PANUNZIO cav. Michele, maggiore generale, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Molfetta (Bari), il 4 gennaio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 49, anno 1919, pag. 3489. — RUELLA Luigi. — Al provvedimento che lo rigurda, *invece di*: 2 giugno 1917, *leggasi*: 16 luglio 1919.

Id 122, » 1919, » 7135. — SECHI Giacomo, *invece di*: tenente distretto Sassari deposito Ozieri C., *leggasi*: tenente distretto Sassari deposito Ozieri S.

Id. 26, » 1921, » 1339. — ANTINORI Silvio di Lorenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 giugno 1921, *leggasi*: 18 maggio 1920.

Id. 32, » 1921, » 1588. — CRACCO Francesco .— Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 2 aprile 1919.

Id. 32, » 1921, » 1593. — DI PAOLO Rinaldo di Leonardo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 26 aprile 1920.

Id. 32, » 1921, » 1594. — DI PAOLO Giuseppantonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 aprile 1920, *leggasi*: 16 maggio 1921.

Id. 48, » 1921, » 2386 — D'ANNUNZIO Giuseppe, tenente colonnello, *leggasi*: D'ANUNZIO Nicola, tenente colonnello.

Id. 1, » 1922, » 14. — CERMINARA Arturo, *leggasi*: GERMINARA Arturo.

Id. 44, » 1922, » 1648. — DONINI Gaetano, maggiore, *invece di*: 57 fanteria, *leggasi*: 57 artiglieria campagna.

Id. 48, » 1922, » 1807. — BESTA Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 13 gennaio 1918, *leggasi*: 3 ottobre 1921.

Id. 50, » 1922, » 1911. — PISCIOTTO Benedetto, *leggasi*: PISCIOTTA Benedetto.

Id. 50, » 1922, » 1911. — MINERLI Renzo, *leggasi*: MINERBI Renzo.

Dispensa 50 anno 1922, pag. 1911. — GIAVOTTO Antonio, *leggasi*: GIAVATTO Antonio.

Id. 54, » 1922, » 2087. — GIORGIO Pietro, *leggasi*: GIORGI Pietro.

Id. 54, » 1922, » 2094. — SAINI Luigi, tenente (Ivrea) distretto Torino, *leggasi*: SAINI Luigi, tenente (Torino) distretto Torino.

Id. 57, » 1922, » 2162. — VITALI Giuseppe, tenente, *invece di*: 4 alpini, *leggasi*: 4 bersaglieri; e *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 4 bersaglieri.

Id. 70, » 1922, » 2673. — RIDOLFI Vincenzo, capitano, *invece di*: trasferito nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

Id. 76, » 1922, » 2864. — MIGNOLA Carlo, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 25 fanteria.

Id. 76, » 1922, » 2864. — AGUGGIA Luigi, *invece di*: 4 alpini, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 79, » 1922, » 2978. — DE MATTBAEIS Luigi, *leggasi*: DE MATTAEIS Luigi

Id. 79, » 1922, » 2978. — PASLONE Umberto, *leggasi*: PAOLONE Umberto.

Id. 79, » 1922, » 2982. — SANSONE Gaetano, *leggasi*: SANTORO Gaetano.

Id. 79, » 1922, » 2983. — GOVERNALE Giuseppe, *leggasi*: COVERNALE Eduardo.

Id. 79, » 1922, » 2983. — ITOLLI Lorenzo, *leggasi*: Itollo Lorenzo.

Id. 79, » 1922, » 2983. — MATTINA Leopoldo, *leggasi*: MATTINA Antonino.

Id. 79, » 1922, » 2983. — NAY Modesta, *leggasi*: NAY Modesto.

Id. 79, » 1922, » 2983. — TENTORI Ubeldo, *leggasi*: TENTORI Ubaldo.

Id. 79, » 1922, » 2985. — SIMONE Francesco, *leggasi*: SIMON Francesco.

Id. 79, » 1922, » 2986. — DE MEO Luigi *leggasi*: DE MEO Lorenzo.

Id. 79, » 1922, » 2986. — FAILLANI Sebastiano, *leggasi*: FAILLACI Sebastiano.

Id. 1, » 1923, » 5. — SPECHEL Guido, *invece di*: tenente colonnello 226 fanteria, *leggasi*: tenente colonnello 26 fanteria.

Id. 1, » 1923, » 8. — Giletta Alfredo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: seguirà BOU nobil uomo patrizio veneto Marino, *leggasi*: seguirà BON nobil uomo, ecc.

Id. 1, » 1923, » 24. — BOSELLINI Pierlodovico, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: distretto Modena

Id. 1, » 1923, » 30. — DE BERNARDIS Giacomo, *leggasi*: DE BERNARDINIS Giacomo.

Id. 1, » 1923, » 30. — TROIANIELLO Biagio, *invece di*: id. Trapani, *leggasi*: id. Napoli.

Id. 1, » 1923, » 30. — PIROCCHI Tommaso, *invece di*: id. Taranto, *leggasi*: id. Teramo.

Id. 1, » 1923, » 31. — GANDOGLIO Diego, *leggasi*: GANDOLFO Diego.

Dispensa 1, anno 1923, pag. 32. — SIGNORI Pietro, *leggasi*: LIQUORI Pietro.

Id. 1, » 1923, » 39. — PALERMO PATERA Emanuele, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Trapani.

Id. 2, » 1923, » 61. — CHIADINI Ezio, tenente, *invece di*: 74 fanteria, *leggasi*: 29 fanteria.

Id. 2, » 1923, » 61. — ARDI Giuseppe, tenente alpini, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 2, » 1923, » 62. — PECCI Umberto, sottotenente, *invece di*: destinato 29 fanteria, *leggasi*: destinato 50 fanteria.

Id. 2, » 1923, » 73. — GREPPI Felice — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: pag. 2587, *leggasi*: 2537.

Id. 2, » 1923, » 78. — TERENZONI Felice Carlo Giuseppe, *invece di*: distretto Napoli, *leggasi*: distretto Massa.

Id. 2, » 1923, » 85. — DE BENEDETTI Giovanni Antonio, *invece di*: direttore tappa 2 armata, *leggasi*: DE BENEDETTI Giovan Antonio, tenente colonnello stato maggiore direttore tappe 2 armata

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(3308, - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 4ª 1923 29 Gennaio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



1 *dicembre* 1922.

BALDUSSI Antioco di Francesco, soldato, 226 batteria d'assedio.
DAVINI Sacrate di Giuseppe, maggiore, 63 battaglione zappatori.
FAVERO Elia di Giuseppe, caporale, 79 fanteria.
FRANZONI Pietro di Annibale, carabiniere,
GAMBAROTTO Luigi di Giacomo, soldato, 71 fanteria.
GHENO Roberto di Giuseppe, guardia finanza, 3 battaglione mob.
LENA Alceste di Carlo, caporale, 264 fanteria.
MARTINELLI Settimo di Federico, soldato, 42 id.
MATTUCCI Guido di Nunziato, soldato, 6 alpini.
MASON Ferruccio di Cesare, sergente, 9 bersaglieri.
MONTI Pietro di Baingio, carabiniere, 366 plotone mob.
MURA Antonio di Francesco, soldato, 152 fanteria.
OTTENIO Giuseppe di Isacco, soldato, 9 bersaglieri.
PELAIA Bruno di Davide, tenente 141 fanteria.
PERUZZO Giuseppe di Stefano, soldato, 30 id.
RICCI Cesarino di Cesare, caporale, reggimento cavalleria Monferrato.
SERAO Pasquale di Carmine, sergente maggiore, 82 fanteria.
TURCATO Cipriano di Cesare, soldato, 82 id.

2 *dicembre* 1922:

AMICARELLI Domenico di Angelo, sottotenente, 30 fanteria.
AMATUCCI Antonio di Michele, soldato, 35 id.
ANNUNZIATA Raffaele di Saverio, soldato, 30 id.
ANDRETTA Rocco di Fran. Antonio, sottotenente, 5 id.

BATTAGLIA Arcangelo di Giuseppe, carabiniere a piedi.
BIANCHI Giovanni di Alfonso, carabiniere id.
BOTTICELLA Pasquale di Giuseppe, soldato, 80 fanteria.
BARBUTO Luigi di Domenico, tenente, 551 compagnia mitraglieri.
BONELLI Mariano di Vincenzo, capitano, 141 fanteria.
BIANCHINO Arturo di Bernardino, aspirante ufficiale, 15 id.
CERVELLERA Pietro di Orazio, sergente maggiore 2 battaglione pres.
CELLENEA Isernia Luigi di Liberatore, sottotenente, 248 fanteria.
CORSINI Luigi di Emanuele, tenente, 33 id.
CICCIMARRA Edmondo di Filippo, tenente, distretto militare Napoli.
COSTA Michele di Giuseppe, sergente, 10 artiglieria fortezza.
CIFARELLI Francesco di Eustacchio, soldato, 33 fanteria.
COLUZZI Gerardo Aniello di Aniello, sottotenente, 91 id.
CORIGLIANO Alfredo di Francesco, tenente, 142 id.
CARUSO Salvatore fu Giuseppe Francesco, soldato, 41 id.
CHIUMEO Antonio, soldato, 137 id.
CORVISIERO Carlo di Carlo, soldato 65 id.

2 *dicembre* 1922:

CIMMINO Isidoro fu Domenico, tenente 305 compagnia mitraglieri.
CAMPAGNONE Alfonso di Pietro, caporale maggiore, 10 artiglieria
CENCI Antonio fu Flaminio, R. guardia finanza.
CANTINI Aldo di Riccardo, soldato 58 fanteria.
COLLETTA Michele di Andrea, soldato 81 id.
CASO Giovanni di Agostino, soldato 12 bersaglieri.
DE FUSCO Antonio di Giacomo, caporale 132 fanteria.
DE LEO Giuseppe di Domenico, brigadiere CC. RR.
DE VICARIIS Vincenzo di Francesco, soldato 70 fanteria
DI POTO Luigi di Giuseppe, soldato 10 artiglieria camp.
DANESE Stanislao Numa di Massimiliano, maresciallo maggiore 30 fanteria.
DE SIMONE Giuseppe di Luigi Antonio, R. guardia finanza.
DE CESARE Carlo fu Domenico, sergente 32 artiglieria camp.
DI GIACOMO Alfio di Giovanni, caporale 96 fanteria.
DE MAGISTRIS Giacomo di Filippo, tenente 39 id.
FIGLIOLIA Vincenzo fu Giovanni, caporale maggiore, reggimento cavalleggeri Udine.
DI MAIO Benedetto di Michele, soldato 155 fanteria
D'ANDREA Matteo di Donato, soldato 32 id.
DONNARUMMA Giovanni di Angelo, soldato, 133 id.
D'ERRICO Giovanni di Antonio, aspirante ufficiale 219 id.

2 *dicembre* 1922:

FIMIANI Giovanni di Sabato, sergente 95 fanteria.
FERRANTE Domenico di Michele, soldato 289 batteria bombarde.
GIULIANO Giuseppe di Cesareo, soldato 15 fanteria.
GRASSO Crescenzo di Aniello, carabiniere a piedi.
GUERRIERO Pasquale di Carmine, caporale 51 fanteria
GARGIULO Giuseppe di Vincenzo, soldato 215 id.
GERMANO Achille fu Beniamino, soldato 81 id.
GERARDO Giuseppe di Emidio, soldato 47 id.
GAROFALO Salvatore di Luciano, soldato 52 id.

GALLO Generoso di Giuseppe, sergente 34 artiglieria campagna.
ISERNIA Antonio di Carmine, soldato 26 fanteria.
LOMBARDI Amedeo fu Luigi, sergente ospedaletto da campo.
LAURIA Paolo di Michelangelo, tenente 1 granatieri.
LIOJ Antonio di Nicola, appuntato CC. RR.
LOSTORTO Francesco di Donato, sergente distretto militare Foggia.
LUPO Fnacesco fu Pasquale, caporale maggiore 64 fanteria.
LOFORTE Alessandro di Giovanni, capitano 18 id.
LOCATELLI Mariano Colombo di Luigi, aspirante ufficiale 136 id.
MIGLIORE Arcangelo di Pasquale, sergente 265 id.

2 *dicembre* 1922:

MANZO Luigi di Eleonoro caporale maggiore 27 fanteria.
MARCHELLETTA Vincenzo di Domenico, soldato 70 id.
MOTTOLA Giovanni di Biagio, sottotenente 8 id.
MAIORANO Antonio di Luigi, soldato 38 id.
MARINELLI Luigi di Luigi, soldato 25 reparto assalto.
MICALETTI Fortunato di Gennaro, tenente 211 fanteria.
MASTRANGELO Salvatore di Generoso, caporale 33 artiglieria camp.
MUSACCHIO Domenico di Luigi, sottotenente 29 reparto assalto.
MEROLA Antonio di Giuseppe, soldato 132 fanteria.
MORVA Luigi di Michele, soldato 85 id.
NAPPI Antonio di Domenico, soldato 253 id.
NIDO Vincenzo di Gaetano, caporale maggiore 140 id.
NICASTRI Luigi di Antonio, soldato 21 id.
NAPOLITANO Gennaro di Francesco, soldato 265 id.
NAPPI Antonio fu Gennaro, soldato 221 id.
ORLANDO Michele di Edoardo, sottotenente 248 battaglione M. T.
PAPA Felice di Alfonso, maresciallo maggiore CC. RR.
PARROTTA Natale di Francesco, soldato 31 compagnia mitragliatrici.
PAPINI Zeffiro di Emilio, soldato 47 fanteria.
PALUMBO Agostino di Domenico, soldato 29 id.
PELUSO Aristide di Luciano, sergente 30 id.

2 *dicembre* 1922:

PACE Leonardo di Sebastiano, soldato 29 fanteria.
PALLONE Pasquale fu Salvatore, soldato 85 id.
PAPALLO Nicodemo di Giuseppe, brigadiere CC. RR.
RIZZO Giuseppe di Raffaele, soldato 2 genio.
RIZZITELLI Angelo di Oderisio, soldato 52 fanteria.
ROZZA Vincenzo fu Pellegrino, sergente 48 id.
RICCIO Giuseppe di Pasquale, caporale maggiore 30 id.
RUGGIERO Salvatore di Pietro, caporale maggiore 30 id.
ROBERTI Vincenzo di Giovanni, soldato 70 id.
SANTANIELLO Felice di Giuseppe, caporale 77 id.
SASSONE Antonio di Francesco, soldato 35 artiglieria camp.
SESSA Luigi di Pietro, soldato 82 fanteria.
SEVASTANO Galileo di Salvatore, sottotenente 165 id.
SABELLA Luca di Antonio, soldato 215 id.
SICA Giovanni di Sabato, soldato 51 id.
TRIMARCO Domenico di Michele, soldato 11 artiglieria camp.

VISCONTI Domenico di Gaetano, soldato 81 fanteria.
VALLONE Augusto di Pasquale, sergente maggiore 77 id.
VILLANO Ferdinando di Giovanni, soldato 99 id.
VENTRONE Filomeno di Angelo, soldato 115 id.
ZITO Giovanni di Michele, soldato 20 id.

3 *dicembre* 1922:

RUSSO Ernesto di Luigi, sergente 31 fanteria.

3 *dicembre* 1922:

DANESE Galano Mario di Vincenzo, brigadiere CC. RR. 309 plotone mob.

4 *dicembre* 1922.

APPETITO Balduino di Luigi, soldato 130 fanteria.
BARBARICH Alberto di Eugenio, caporale 1 autoparco.
CIALDEA Mario di Pietro, sottotenente 22 fanteria.
CRESCENZI dott. Giulio di Luigi, maggiore medico C. R. I.
FORTUNA Augusto di Giuseppe, caporale maggiore 45 fanteria.
MEZZETTI Carlo di Angelo, tenente 119 id.
PACIFICI Rodolfo di Alfredo, sottotenente 9 bersaglieri.

5 *dicembre* 1922:

AGAZZI Vincenzo di Luigi, soldato 2 fanteria.
ALIMENA Francesco di Bernardino, tenente 1 artiglieria montagna.
ANTONINI Giuseppe Luigi di Angelo, soldato 42 fanteria.
BARACCHIA Carlo di Giovanni, sottotenente 1 genio zappatori.
BATTAGLIA Pietro di Angelo, soldato 155 fanteria.
BELTRAMI Paolo di Mosè, soldato 212 id.
BERGONTI Angelo di Giuseppe, soldato 42 id.
BERTELLI Girolamo di Andrea, soldato 1 id.
BERTONA Roberto di Davide, sergente 92 id.
BIOLLA Carlo di Pietro, sergente maggiore 113 id.
BONOMINI Pietro di Angelo, soldato 19 id.
BORDIGA Giacomo di Martino, sergente 5 alpini.
BORLOMINI Vincenzo di Angelo, sottotenente 2 genio
BREDY Cipriano di Federico, caporale 162 fanteria.
CANTONI Salvatore di Giovanni, maresciallo 3 artiglieria montagna.
CARMAGNOLA Antonio di Novello, soldato 1 granatieri.
CARROBBIO Giuseppe di Lorenzo, soldato 113 fanteria.
CATTANEO Giuseppe di Achille, tenente 8 fanteria.

5 *dicembre* 1922:

CLERIN Giov. Giulio di Lorenzo, caporale 3 alpini.
COLOMBI Cesare di G. Battista, soldato 3 bersaglieri.
COLOMBO Angelo di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
COMOTTI Celestino di Alessandro, sottotenente 51 id.
COSTA Paolo di Antonio, sergente 24 id.

DEODATO Giuseppe di Giuseppe, maresciallo 154 fanteria.
FABBRINI Paolo di Giuseppe, caporale maggiore 42 id.
GARBAGNI Aldo di Ambrogio, capitano 141 id.
GARLANDA Giuseppe fu Secondino, soldato 1 granatieri.
GIROLAMI Pietro di Giuseppe, soldato 8 fanteria.
GIUDICI Eligio di Antonio, soldato 7 fanteria.
GUANZIROLI Antonio di Carlo, caporale 12 bersaglieri.
GUSSAGO Giovanni di Paolo, caporale maggiore 5 alpini.
IANNELLO Massimino fu Fiore, maresciallo distretto militare Benevento.
ISOLA Adelchi di Benedetto, sottotenente 135 fanteria.
LAVATELLI Angelo di Giuseppe, soldato 24 artiglieria campagna.

5 *dicembre* 1922:

LENZI Severino di Domenico, soldato 8 artiglieria fortezza.
LEONCINO Luigi di Leonardo, caporale maggiore 59 fanteria.
LISIGNOLI Giulio di Antonio, soldato 7 alpini.
MAFFETTONI Gennaro di Santolo, maresciallo maggiore 27 cavalleggeri.
MAGLIENTI Giuseppe di Antonio, capitano 44 fanteria.
MANINETTI Luigi di Alessandro, caporale 8 id.
MANINI G. Battista di Giuseppe, aiutante battaglia 162 id.
MARINI Luigi di Fedele, soldato 77 id.
MERCORA Domenico di Tommaso, sottotenente 277 id.
MESCHINI Antonio di Pietro, soldato 34 artiglieria campagna.
MEZZETTI Giovanni di Pietro, caporale 85 fanteria.
MIGAZZO Pietro di Defendente, tenente ospedale da campo 016.
MIRANDA Cesare di Pietro, soldato 23 fanteria.
MONELLA Giacomo Ant. di Giovanni, caporale 113 id.
MOSCA Lorenzo Ant. di Antonio, vicebrigadiere 293 plotone mobilitato.
MOTTADELLI Luigi di Giovanni, capitano 36 fanteria.
NORINI Giacomo, soldato 5 alpini.

5 *dicembre* 1922:

OBERZINER Giulio di Giovanni, tenente 5 artiglieria campagna.
OGGIONI Francesco di Giovanni, soldato 365 batteria bombarde.
OPREZZO Antonio di Giovanni, capitano medico ospedale campo 173.
ORIO Antonio di Geremia, soldato 57 fanteria.
ORIO Giacomo di Geremia, soldato 5 alpini.
OZZELLO Giovanni di Giobbe, soldato 4 alpini.
PANETTI Carlo Gius. di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
PAVIGNANO Guido fu Simone, soldato 8 compagnia sussistenza.
PEREGO Alessandro Amb. di Pietro, soldato 7 genio telegrafisti.
PERONI Silvio di Vincenzo, sottotenente 2 artiglieria campagna.
PEZZANI Renzo di Secondo, tenente 67 fanteria.
PEZZOTTA Franc. Giuseppe di Giacomo, soldato 36 id.
PISTONO Ugo fu Giuseppe, soldato 33 id.
POLI Pietro Battista di Paolo, soldato 3 alpini.
POLI Valentino di Giuseppe, soldato 5 id.
PREVIDALI Ernesto Giuseppe di Ferdinando, sergente maggiore 1 artiglieria montagna.
QUARETTA Oreste di Giuseppe, soldato 1 id. id.
QUARTI Luigi di Battista, sergente 78 fanteria.

5 *dicembre* 1922:

RADICI Pietro di Carlo, soldato 147 fanteria.
RECULIANI Carlo Paolo di Giorgio, soldato 77 id.
RICCIO Ettore di Vincenzo, soldato 5 alpini.
RINALDI G. Battista di Giovanni, soldato 23 fanteria.
ROSSETTI Luciano fu Natale, sergente 8 id.
ROSSO Giuseppe di Francesco, soldato 10 artiglieria fortezza.
SCANDELLA Bernardo di Bortolo, soldato 7 fanteria.
TARANTOLA Pietro di Silvano, soldato 65 id.
TORCHIO Giuseppe di Carlo, soldato 154 id.
TORONI Corinto di Giovanni, sergente 4 artiglieria fortezza.
TOTTOLI Francesco di Giov. Maria, caporale 5 alpini.
VANOTTI Ottimio di Giuseppe, sergente maggiore 80 fanteria
VIELMI Augusto fu Costantino, caporale maggiore 5 alpini.
VIGANO' Emilio di Primo, soldato 6 artiglieria fortezza..
ZAMBELLI Dimidriano di Giacomo, caporale 2 genio.
ZERBINI Angelo di Antonio, soldato 2 alpini.

6 *dicembre* 1922.

CAPPIELLO Lelio di Bernardo, sottotenente 159 fanteria.

7 *dicembre* 1922.

LARINI Giulio, caporale 263 fanteria.
MASCIOTTA Francesco Ang. di Francesco, caporale maggiore 22 cavalleria.
PATTI Giuseppe di Giacomo, sottotenente 113 fanteria.
PAZZAGLIA Domenico di Lodovico, capitano medico ospedale di guerra n. 22.
SCOGNAMIGLIO Domenico fu Tommaso, sottotenente 3 genio telegrafisti.
VALENTINO Biagio di Salvatore, caporale 205 fanteria.

8 *dicembre* 1922.

CATALDI Nicola fu Pasquale, soldato 1 artiglieria fortezza.
CELESTINI Amedeo di Giuseppe, sergente 88 fanteria.
CRAVERO Bartolomeo di Lorenzo, soldato 6 artiglieria fortezza.
GALLONE Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 41 fanteria.
GIUSTI Antonio di G. Battista, caporale 211 id.
MAGRINI Ulisse di Luciano, tenente 1 artiglieria fortezza.
MASCIOLI Giuseppe di Giovanni, caporale 3 id. id.
PAGNOTTI Giulio di Antonio, soldato 156 fanteria.
RICCI Orazio di Angelo, sergente 13 artiglieria campagna.
ROSAZZA Teodoro fu Vittorio, capitano 5 genio.
RUSSO Nicola fu Antonio, soldato 10 compagnia sanità
VACCHIO Pellegrino di Aurelio, soldato 41 fanteria.

12 *dicembre* 1922.

MIRANDOLI cav. Pietro, tenente generale.

13 *dicembre* 1922.

ARIOLI Ettore fu Giovanni, sergente 13 artiglieria.
CESA Sergio, maggiore assimilato.
GENTILE Geremia di Luigi, capitano amministrazione 245 fanteria.
LUSA Geremia Giorgio di Vittore, caporale 49 id.

13 *dicembre* 1922.

GHERARDI-ANGIOLINI Ernesto di Edmondo, tenente medico 7 alpini.
LIGGIERI Mario di Francesco, sergente maggiore, reggimento cavalleggeri Piacenza (18)
PECORONE Francesco fu Achille, caporale maggiore distretto militare Gaeta.
PERRET Giusto fu Pietro, soldato 78 fanteria.
PIANIGIANI Mario di Giovanni, tenente 31 id.
PIAZZOLLA Ruggero di Giuseppe, caporale maggiore 4 artiglieria fortezza.
RICCIARDI Vittorio fu Francesco, tenente 6 fanteria.
SAVE Luigi di Domenico, tenente 15 artiglieria campagna.
SORGENTE Antonio di Giacomo, caporale 289 batteria bombarde.
VANNI Giovanni di Antonio, soldato 65 fanteria.

13 *dicembre* 1922.

ADAMI Felice di Antonio, sottotenente 32 sezione sanità.
ALESSANDRI Guelfo di Tommaso, capitano medico 77 ospedale campo.
ANGHEBEN Roberto di Francesco, capitano medico ospedale campo 106.
ANTONIUTTI Napoleone fu Lodovico, capitano 7 alpini.
ANZIL Aleoardo di Luigi, sottotenente 418 batt. ass.
BAGLIONI Giovanni di Giovanni, tenente 31 artiglieria campagna.
BAGLIONI Luigi di Giuseppe, tenente 253 fanteria.
BALDACCHINO don Calogero, tenente cappellano militare 13 raggrupp. ass.
BALLARINI Carlo di Gustavo, tenente 14 artiglieria p. c.
BARBACCI Alfredo di Platone, tenente 6 artiglieria pesante
BARBAGALLO Filippo di Francesco, maggiore 55 fanteria.
BARTOLAZZI Ercole di Ferdinando, tenente 6 artiglieria pesante.
BARUFFALDI Giovanni di Odoardo, capitano 25 fanteria.
BAZZOCCHI Antonio di Guerrino, tenente 6 artiglieria pesante.
BETTANINI Alessandro di Filippo, tenente 7 alpini.
BETTINI Ofelio di Terenzio, tenente 71 fanteria.
BICCHIERI Italo di Anselmo, tenente colonnello 136 id.
BIN Roberto di Santo, capitano 11 id.
BORGHI Paolo di Gaetano, tenente 35 id.
BORRETTINI Lodovico, tenente 13 bersaglieri.
BRASA Giorgio di Raffaele, tenente 6 alpini.

13 *dicembre* 1922.

BRICCOLA Gaetano di Innocenzo, sottotenente 2 genio.
BRIGIDA Carlo di Vincenzo, tenente 237 fanteria.
BRUGNOLI Vasco fu Giacinto, capitano distretto militare Bologna.
BRUNETTI Adocao di Pietro, tenente 206 fanteria
BRUNETTO Michele Aurelio di Anacleto, tenente 47 id.
BUSCAROLI Edmondo di Alessandro, capitano medico ospedale 059.
BUSETTO Francesco di Chembino, tenente 118 fanteria.
CAPPELLINI Guido fu Angelo, tenente 127 battaglione M. T.
CAPPIARDI Alfredo di Carlo, tenente 6 artiglieria pesante.
CAROLLO Enrico di Rosario, tenente 217 batteria bombarde.
CATALDO Armano di Eugenio, tenente 31 artiglieria campagna.
CENTOFANTI Aldo di Giovanni, capitano 132 fanteria.
CHIERA di VASCO Cesare di Giuseppe, tenente 8 alpini.
CIMARUTA Riccardo Francesco di Enrico, tenente 90 fanteria.
CIPPOLLETTI Francesco di Francesco, tenente 50 fanteria.
COSTA Igino di Giulio, tenente 116 id.
CRESSERI Bernardino di Andrea, tenente 2 artiglieria montagna.
DE AMBROSIS Bernardino di Emidio, tenente 9 alpini.
DEBENEDETTO Antonio di Antonio, capitano distretto militare Treviso.
DE CARLI Armando fu Lodovico, capitano 31 fanteria.

13 *dicembre* 1922.

DE FERRARI Roberto di Ugo, capitano medico distretto militare Treviso.
DE LEONIBUS Michele fu Francesco, tenente 3 artiglieria costa.
DEL ZANNA Antonio di Giuseppe, tenente 2 genio.
DI MARTINO Francesco di Martino, tenente 7 alpini.
DOMENICHINI Giacomo di Giuseppe, maggiore medico C. R. I.
FERLINI Luigi di Ginseppe, tenente 3 artiglieria campagna.
FRESCHI Saturnino fu G. B., tenente 8 alpini.
FRESCURA Alessandro fu Pietro, capitano 7 id.
FRONTINI Vittorio di Mariano, tenente 7 id.
GABRIELLI Mariano di Attilio, tenente 35 fanteria.
GALIZIA Giuseppe fu Francesco, tenente 8 alpini.
GIORGI Gaetano di Giorgio, tenente 213 gruppo ass.
GODOLI Antonio di Pietro, tenente 11 fanteria.
GUIDI Luigi fu Ettore, tenente 6 artiglieria pesante.
LAMBERTINI Arnaldo di Davide, tenente colonnello 30 artiglieria campagna.
LA SALA Vincenzo di Luigi, capitano 36 fanteria.
LEGAT Manlio di Remigio, capitano 6 bersaglieri.
LOCATELLI Plinio fu Alessandro, tenente 8 alpini.
LODI Cesare di Alberto, tenente 6 id.
MAFFEI Gioacchino di Antonio, tenente 178 gruppo artiglieria assedio.

13 *dicembre* 1922.

MALAGOLA Gaetano di Ilario, maggiore 28 fanteria.
MANCINI Guido di Luigi, sottotenente 35 id.
MANTOVANI Adolfo di Giuseppe, sottotenente 8 id.
MARIANI Manfredo di Mariano, tenente 1 genio zappatori.

MASONI Ettore di Antonio, tenente 161 compagnia zappatori.
MIARI Alessandro di Augusto, tenente 2 artiglieria montagna.
MINARINI Primo di Arrigo, capitano 175 compagnia mitragliatrici Fiat.
MINOIA Cesare fu Enrico, tenente 8 alpini.
MOTTA Gaetano di Giovanni, capitano 27 fanteria.
MUZZIOLI Augusto di Domenico, maggiore 35 id.
PALLADINO Ubaldo di Giuseppe, tenente 71 id.
PALUMBO Mario di Domenico, tenente 11 id.
PARDO Giuseppe di Moisè, maggiore 127 battaglione milizia territoriale.
PENNESTRI Natale di Consolato, tenente 2 artiglieria pesante campale.
PIANESANI Giovanni fu Girolamo, tenente R. guardia finanza 9 battaglione.
PINCELLI Giovanni di Giuseppe capitano distretto militare Modena.
PORCARI Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 71 fanteria.
POGNISI Emilio di Francesco, tenente colonnello 132 id.
POSSETTI Giuseppe di Conceno, tenente 8 alpini.
PRESTINI G. B. di Luigi, tenente 7 alpini.

13 *dicembre* 1922.

REALI Angelo di G. B., tenente 56 fanteria.
REGAZZI Ettore di Luigi, sottotenente 71 id.
RINALDI Antonio di Massimiliano, tenente 18 artiglieria campagna.
ROSELLI Mario di Raffaele, sottotenente 6 artiglieria pesante.
ROVERE Arsenio di Filippo, tenente 137 fanteria
RUBINO Luca di Antonio, sottotenente distretto militare Trapani.
SAMBO Romano di Luigi, tenente 657 batt. ass.
SAMMARCO Nestore di Giuseppe, tenente 71 fanteria.
SIMONI Ernesto di Giuseppe, capitano 38 id.
SOFIA Giuseppe fu Mario, tenente 6 artiglieria pesante.
SONEGHET Cesare di Antonio, tenente 120 batteria bombarde.
SOPPELSA G. B. fu Gabriele, tenente 73 fanteria.
SOSTER Giulio di Carlo, capitano distretto militare Treviso.
TAFANI Pasquale di Emanuele, tenente 2 genio.
TESI Alessandro di Elia, tenente colonnello comando artiglieria 45 divisione.
TROI Egidio fu Giovanni, sottotenente 683 batt. ass.
VENTURINI Antonio di Giovanni, capitano medico ospedale campo 030.
VESPA Elvidio di Quinto, sottotenente 36 fanteria.
VICINI Marcarturo di Ercole, capitano 123 battaglione M. T.
ZANNI Giulio di Emilio, tenente medico 2 sezione sanità.

14 *dicembre* 1922.

ASQUINI Angelo di Angelo, soldato 2 fanteria.
BONINI Edisto di Luigi, caporale 74 id.
CONDORELLI Antonio di Giovanni, tenente deposito fanteria Catania.
CRUSSU Cesare di Antonio, RR. GG. legione Trieste.
DI TOMMASO Primo di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. Verona.
FACCHETIN Santino, caporale 9 bersaglieri.
GIORDANO Emilio di Vincenzo, capitano 2 fanteria.
MODOLO Giovanni di Agostino, caporale maggiore 71 id.
MOLINARI Vincenzo di Arcangelo, soldato 53 id.
NICODEMO Antonio di Giulio, sergente 242 id.
PATRINI Alessandro di Giovanni, tenente 6 alpini.

SARD Oreste di Bartolomeo, soldato 2 fanteria.
VOLPE Raffaele di Rotilio, maresciallo R. guardia finanza legione Trieste
VATTOLO Valentino di Domenico, soldato 8 artiglieria fortezza.
ZAMPANETTI Rinaldo di Luigi, caporale 1307 compagnia mitragliatrici Fiat.
ZEARO Odorico di Giovanni, aiutante battaglia 9 alpini.

14 *dicembre* 1922.

ASCARI Vittorio di Geminiano, soldato 145 fanteria.
ACCORSI Luberto di Giovanni, caporale 4 genio.
AMADESI Luigi di Martino, soldato 6 bersaglieri.
ALVISI Alberto di Vincenzo, soldato 14 artiglieria campagna.
BALDACCI Martino di Gaetano, soldato 1 granatieri.
BAIOCCHI Domenico di Agostino, soldato 159 fanteria.
BORELLO Ernesto di Francesco, soldato 3 alpini.
BRUNELLI Alessandro di Giovanni, maresciallo capo 311 plotone CC. RR.
BABUIN Luciano di Olivo, carabiniere legione Bologna.
BAILOT Enore di Luigi, soldato 77 fanteria.
BASTASIN Giovanni fu Adamo, caporale 116 id.
BAGNARESI Camillo di Paolo, caporale 39 id.
BOLZAN Antonio di Michele, caporale maggiore 281 id.
BORTOLANZA Orlando di Giuseppe, soldato 40 id.
BENZI Carlo di Gabriele, soldato 1 artiglieria fortezza.
BERTOLI Ercole di Luigi, caporale 261 fanteria.
BERGIANTI Ermete di Tomaso, sergente 36 id.
BORGATTI Odoardo di Petronio, soldato 75 id.
BATTILANI Enrico di Giuseppe, caporale maggiore, 38 id.
BERGONZINI Celso di Vincenzo, soldato 36 id.

14 *dicembre* 1922.

BRAGLIA Luigi fu Sisto, maresciallo 2 genio.
CUPIOLI Federico di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
COSTA Achille fu Napoleone, soldato 8 artiglieria fortezza.
CARTOCETI Virgilio fu Giuseppe, caporale maggiore 22 reparto assalto.
CHIANLON Giovanni di G. Battista, caporale 1 alpini.
CERVI Alessandro di Antonio, caporale 3 artiglieria campagna.
CAMPADELLI Valentino di Agostino, soldato 35 fanteria.
CONTI Evaristo di Luigi, sergente 33 id.
COLLIVA Aldo fu Enrico, sergente 3 bersaglieri.
CORAZZA Antonio di Angelo, caporale 82 fanteria.
DEL BIANCO Alberto di Antonio, soldato 63 id.
DELLI ZOTTI Luigi di Giacomo, caporale maggiore 8 alpini.
DELLA PIETRA Pietro fu Adamo, tenente cappellano distretto Sacile.
DIODATI Isidoro di Achille, brigadiere legione R. guardia finanza Firenze.
DUSI Pier Luigi di Ugo, sergente 17 artiglieria campagna.
DIDONE' Luigi di Domenico, soldato 36 fanteria.
ESPOSITO Salvatore di Pasquale, appuntato distretto militare di Lecce.
FRANCESCHINA Angelo fu Angelo, soldato 88 fanteria.
FONDRIESCHI Giovanni fu Luigi, soldato 8 artiglieria fortezza.
FABBRI Cesare di Serafino, soldato 11 fanteria.

14 *dicembre* 1922.

FABRIS Antonio di Pietro, soldato 113 fanteria.
GIRARDI Antonio di Angelo, soldato 967 compagnia mitragliatrici.
GIULIANELLI Giuseppe di Pietro, caporale 8 artiglieria campagna.
GIACOMINI Luigi di Francesco, sergente 79 fanteria.
GOTTARDO Isidoro di Francesco, caporale 8 alpini.
GUIDOTTI Anselmo di Paolo, soldato 225 fanteria.
GANDOLFI Vittorio di Massimini, soldato 119 id.
GOLINELLI Armando, sergente 72 id.
GIBERTONI Angelo di Eurico, soldato 2 genio.
LODOLI Achille di Giuseppe, soldato 89 fanteria.
LEPROTTI Carlo di Agostino, aiutante battaglia 27 id.
LEONELLI Mario di Artemio, caporale 68 id.
MAGRI Ivo fu Giovanni, maresciallo 254 id.
MAGNANI Armando di Carlo, sergente 256 id.
MENEGHETTI Davide fu Angelo, soldato 30 id.
MARCON Ildebrando di Fortunato, soldato 156 compagnia telefonisti
MURATORI Giacomo di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
MASTRI Mariano di Paolo, soldato 119 id.
MINGHETTI Attilio di Carlo, caporale 28 id.
MARGHESELLI Giovanni di Pietro, soldato 8 id.

14 *dicembre* 1922.

MANTOVANI Urbano di Luigi, caporale maggiore 36 fanteria.
MAIALETTI Bernardino di Gabriele, appuntato legione CC. RR. Treviso.
MALAGODI Umberto di Cesare, maresciallo 3 artiglieria montagna.
NICOLA Maurizio di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
ORLANDI Augusto di Pancrazio, carabiniere legione Bologna.
OLIVA Luigi di Giovanni, caporale 8 alpini.
PLAZZI Domenico di Emilio, soldato 16 artiglieria campagna.
PERIS Antonio di Simeone, sergente 7 alpini.
PAIS Salvatore di Gavino, soldato 239 batt. ass.
PRADELLA Mario di Giovanni, caporale C. R. I.
POZZOBON Giuseppe di Angelo, caporale 68 fanteria.
PRIVITERA Francesco di Luciano, brigadiere legione R. guardia finanza Venezia.
PORTA Primo fu Fedele, caporale maggiore 36 fanteria.
PARISINI Arturo di Cesare, sergente 14 bersaglieri.
PERTICARINI Domenico di Luigi, soldato 8 artiglieria fortezza.
PRATI Ausilio di Amato, soldato 2 genio zappatori.
PRATI Oscar di Arturo, caporale maggiore 2 id. id.
QUERZOLI Alberto di Aniceto, soldato 3 artiglieria campagna.
UGOLINI Sante di Vincenzo, soldato 46 fanteria.

14 *dicembre* 1922.

UGOLINI Giovanni di Modesto, soldato 65 fanteria.
RIGHETTI Umberto di Aldo, sergente maggiore 55 id.
ROSSI Giuseppe di Enrico, soldato 5 bersaglieri.
RAVAGLI Cesare di Angelo, soldato 1 artiglieria campagna.

RISALITI Luigi di Faustino, soldato 6 genio ferrovieri.
SCAIOLI Sante di Luigi, soldato 11 artiglieria campagna.
SALOMONI Filippo di Alberto, sergente 6 artiglieria pesante.
SAVINI Cesare di Antonio, sergente maggiore 38 fanteria.
STROLLI Redento di Francesco, caporale 8 alpini.
SACCHETTI Paolo di Cesare, soldato 9 artiglieria campagna.
SCOTTI Francesco di Giovanni, maresciallo 25 lancieri Mantova.
SELMI Amadio di Albano, soldato 145 fanteria.
SIMONATO Enrico di Francesco, caporale 3 genio telegrafisti.
SEMINATI Fermo di Carlo, caporale maggiore 25 lancieri Mantova.

14 *dicembre* 1922.

SARTI Adamo di Settimio, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.
TUBERTINI Elio di Celeste, soldato 6 artiglieria fortezza.
TARTAGLINI Olandino di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
TAMBURINI Alfredo di Agostino, soldato 11 fanteria.
TOSI Ettore di Alfonso, soldato 255 id.
VALENTINI Matteo di Felice, soldato 70 id.
VENDRAMIN Giuseppe di Pietro, soldato 8 artiglieria fortezza.
VASTI Vito di Pietro, carabiniere legione Bologna.
VILLA Bruno fu Tomaso, soldato 11 fanteria.
VEZZANI Primo di Antonio, soldato 118 id.
VOLPATO Natale di Ferdinando, sergente 73 id.
VESCOVO Antonio di Pietro, soldato 71 id.
ZANUCCOLI Giovanni fu Zaccaria, caporale 11 id.
ZANIN Carlo di Giovanni, caporale 8 artiglieria pesante.

15 *dicembre* 1922.

MIOLA Antonio di Alfonso sottotenente 13 artiglieria campagna.
PALLASTRELLI Giovanni di Lodovico, tenente 21 id. id
PONTECORVO Pellegrino di Mosè, soldato 7 genio.

16 *dicembre* 1922.

BRANCACCIO Antonio fu Gennaro, soldato 81 fanteria.
CASTO Costantino di Corrado, caporale maggiore 13 id.
FADDA Giuseppe fu Salvatore, soldato 5 artiglieria fortezza.
MAZZEO Salvatore di Fortunato, soldato 281 fanteria.
PERCUOCO Oreste, sergente 12 artiglieria campagna.
SCALPELLO Silvio fu Giuseppe, soldato 73 fanteria.
SPINGARDI Giuseppe di Nicola, soldato 11 bersaglieri.

17 *dicembre* 1922.

ALASSA Simone di Giuseppe, soldato 92 fanteria.
AIMAR Mario di Bernardo, soldato 1 Nizza cavalleria.
ALBERICO Giovanni di Giuseppe, capitano 38 fanteria.
ALLIO Alberto di Giovanni, caporale 3 alpini.

ANFOSSO Paolo di Bartolomeo, appuntato legione CC. RR. Verona.
ARAGNO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 2 genio.
ARIATTO Bernardo di Luca, sergente 77 fanteria.
BALDI Francesco di Federico, caporale 237 id.
BALDIZZONE Tommaso di Giuseppe, soldato 1 alpini.
BARATELLI Pietro di Luigi, soldato 6 sezione sanità.
BARBAVERA Adolfo di Angelo, soldato 206 fanteria.
BAUDRACCO Giuseppe di Giovanni, soldato 40 id.
BAZZIGALUPPI Giuseppe di Allino, soldato 2 granatieri.
BERNARDI Vito di Francesco, sergente maggiore 218 fanteria.
BIDONE Alberto di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.
BIDONE Valentino di Carlo, soldato 126 fanteria.
BONERA Gaudioso fu Pietro, tenente 5 alpini.
BONETTO Luigi di Carlo, soldato 3 id.
BUSCA Pio di Teodoro, caporale maggiore 159 fanteria.
BUSSI Edoardo di Francesco, soldato 81 ospedale campo.

17 *dicembre* 1922.

CAFFARATTO Battista di Giuseppe, capitano medico 50 fanteria.
CANAVESIO Giovanni di Giuseppe, soldato 142 sezione sanità.
CAPELLO Angelo di Giovanni, caporale 155 fanteria.
CARACCIOLO Giovanni di Giovanni, caporale 2 alpini.
CASALE Giovanni di G. Battista, caporale maggiore 2 id.
COSTAGNO G. Battista di Domenico, soldato 74 fanteria
CATELLI Luigi di Giacomo, sergente maggiore 9 reparto mitr.
CAZZOLA Lorenzo di Carlo, soldato 44 fanteria.
CHIAPUSSO G. Batt. di Michele, soldato 2 alpini.
CHIOLERIO Besso di Antonio, soldato 92 fanteria.
CIOCCA Lorenzo di Giovanni, caporale maggiore 3 montagna.
CANDORELLI Giuseppe di Mario, sottotenente 33 fanteria.
CRAINZ Diego di Angelo, tenente 204 id.
CUNEO Carlo Giuseppe fu Pietro, soldato 81 id.
CUVERTINO Angelo di Pasquale, tenente 53 id.
DALMASSO Giovanni di Matteo, sergente 2 alpini.
DE Maria Luigi di Giorgio, soldato 90 fanteria.
DE MICHELIS Ernesto di Alessandro, sergente 2 alpini.
DELLA VALLE Gaetano di Giovanni, capitano 23 fanteria.
DE TOMMASI Cesare fu Carlo, soldato 1 fortezza.

17 *dicembre* 1922.

DOMENICHINI Antonio di Simone, tenente 1 artiglieria pesante
FANDONE Giuseppe di Giuseppe, soldato 268 fanteria.
FANTINO Michele di Luigi, soldato 92 id.
FERRI Giuseppe di Sante, sergente 2 artiglieria montagna.
FIANDRA Giusto fu Giacomo, sergente 155 fanteria.
FIORINI Lorenzo di Giovanni, soldato 268 compagnia mitragliatrici
FOGLIA Giuseppe di Giovanni, soldato 205 fanteria.
FONTANA Giuseppe di Francesco, caporale 40 id.
FRACHE Paolo di Gio. Pietro, sergente 3 alpini.
FRANCESE Pasquale di Angelo, soldato 4 genio.
GHIONE Giovanni di G. Battista, sergente maggiore 135 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Matteo, soldato 202 id.

GIORDANINO Stefano di Domenico, caporale maggiore 14 cavalleggeri Alessandria.
GIRARDI Giuseppe di Costanzo, soldato 317 compagnia mitragliatrici.
GOSLINO Cesare di Urbano, sergente 111 fanteria.
GOZZI Nicola di Matteo, soldato 155 fanteria.
GRAMAGLIA Michelangelo fu Giacomo, soldato 6 alpini.
GRIGLIO Angelo di Giuseppe, soldato 89 fanteria.

17 *dicembre* 1922.

GUADAGNINI Cesare di Carlo, soldato 1 genio zappatori.
LAMBERTI Marco di Marco, soldato 103 fanteria.
LANATI Domenico di Giorgio, caporale 1 montagna.
LENTI Francesco di Giovanni, caporale 122 fanteria.
MARCHETTI Battista di Chiaffredo, sergente 93 id.
MAZZEO Enrico di Giovanni, R. guardia legione Torino.
MERLINI Alessandro fu Angelo, caporale 5 genio.
MEZZADRI Dante di Benvenuto, capitano distretto militare Torino.
MIGLIARDI Carlo di Domenico, sergente 1 alpini.
MO Giuseppe di Luigi, soldato 3 id.
MORONI Mario di Luigi, sergente 201 fanteria.
NASCIMBENE Carlo di Luigi, sergente 1481 compagnia mitragliatrici.
NOVELLI Tommaso di Michele, caporale 1 alpini.
OLIVERO Raimondo di Martino, caporale maggiore 67 fanteria.
OTTONE Paolo di Luigi, sergente ospedale campo 023.
PELLACANI Armando di Alfonso, caporale maggiore 2 genio.
PELLEGRINO Battista di Giuseppe, soldato 3 alpini.
PELLEGRINO Pietro di Maurizio, sottotenente 33 fanteria.
PENNA Giovanni di Giuseppe, sergente 1 alpini.
PIGAGLIO Giuliano di Giuseppe, soldato 2 genio.

17 *dicembre* 1922

PONTI Mario di Vittorio, soldato 55 autoparco.
PORZIO Egidio di Carlo, soldato 84 fanteria.
PRANDI Lorenzo di Angiolo, soldato 73 id.
RACCA Battista di Carlo, soldato 2 alpini.
RAPETTI Carlo di Angelo, caporale 132 fanteria.
RAPETTI G. Battista di Luigi, soldato 64 id.
REGINATO Giuseppe di Bernardo, tenente 9 battaglione M. T.
REMOGNA Emilio di Giuseppe, capitano 161 fanteria.
REOLFI Secondo di Pietro, soldato 1 alpini.
RIPETTI Giacomo di G. Battista, soldato 4 bersaglieri.
RIELLA Michele di Paolo, soldato 2 alpini.
RICARDI Pietro di Francesco, soldato 6 id.
RIVARO Francesco di Bartolomeo, soldato 38 fanteria.
RIVESSI Serafino, soldato 1 artiglieria montagna.
ROCCATI Lionello di Giovanni, sottotenente squadriglia aeroplani Valona.
ROMANO Felice di Pietro, soldato 38 fanteria.
ROSPICCIO Giovanni di Francesco, carabiniere distretto militare Alessandria.
ROSSI Carlo Vittorio di Pietro, soldato 8 fanteria.
ROSSI Primino di Filippo, sergente 3 alpini.
SALMAGGI Giovanni di Francesco, sottotenente 50 fanteria.

17 *dicembre* 1922.

SAMPO Giovanni di Luigi, soldato 78 fanteria.
SARACCO Pietro di Secondo, soldato 50 id.
SAVERIANO Carlo di Luigi, soldato 48 artiglieria camp.
SIBILLE Enrico di Serafino, soldato 3 alpini.
SOLIA Francesco di Francesco, vicebrigadiere, legione R. G. Torino.
STASSANO Guido fu Luigi, soldato 65 fanteria.
STRATA Giuseppe di Callisto, sergente 3 alpini.
TIBALDI Francesco di Agostino, caporale maggiore 2 id.
TOSI Giacomo di Battista, soldato 156 fanteria.
TOURC' Vittorio di Alessio, soldato 1 artiglieria montagna.
TRAVERSA Giovanni di Vincenzo, soldato 1 id.
TRON Emanuele di Francesco, carabiniere legione Torino.
VALENZANO Carlo di Giuseppe, carabiniere id.
VERSINO Amilcare di Achille, sergente 275 fanteria.
WOLF Augusto di Otto, soldato 3 alpini.
ZOCCOLA Pietro di Domenico, soldato 2 genio.

18 *dicembre* 1922.

ALTIERI Leonardo di Nicola, soldato 2 genio.
AMATO Filadelfo di Giuseppe, caporale 43 fanteria.
DE PAOLA Teresio di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
FABBRILLI Carmine di Raffaele, soldato 9 bersaglieri.
GIANGRANDE Michele di Angelo, soldato 6 genio.
GIOIA Carmelo di Girolamo, soldato 2 id.
PALUZZI Luigi di Aurelio, soldato 43 fanteria.
PATORNO Alfredo di Paolo, caporale 5 artiglieria camp.
TOSTO Salvatore di Angelo, soldato 435 comp. mitragliatrici.
VERCESI Domenico di Giovanni, soldato 215 fanteria.

19 *dicembre* 1922.

BERTA Carlo di Giuseppe, tenente deposito 2 fanteria.
BULLO Michelangelo di Giuseppe, capitano ospedale campo 81.
CANIGLIA Giovanni di Angelo, soldato 244 fanteria.
COLOMBO Lodovico di Ercole, sottotenente 74 id.
DUMINUCO Salvatore di Leonaldo, capitano 242 id.
MARCOLIN Giuseppe di Lorenzo, brigadiere legione CC. RR. Treviso.
MARINATTO Attilio di Giovanni, caporale maggiore distretto militare Udine.
MARTIRE Pasquale di Antonio, appuntato CC. RR. legione Treviso.
MAUGERI Luigi di Giuseppe, tenente 4 artiglieria camp.
MILOCCO Guerino di Antonio, sergente maggiore 667 compagnia mitragliatrici Fiat
MULATTI Antonio di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
MUSSIMANO Celso di Nicolò, soldato 8 alpini.
PODDA Salvatore di Battista, vicebrigadiere CC. RR. legione Trieste.
ROMOLINI Luigi di Matteo, sergente maggiore 2 fanteria.
TARINI Fernando di Rodolfo, tenente 55 id.
TURCHETTA Giovanni di Domenico, maresciallo CC. RR. legione Torino.

19 *dicembre* 1922.

MOLINA cav. Luigi, maggiore generale.

20 *dicembre* 1922.

AZZARO Gaspare, tenente assistente.
CERRITELLI Vincenzo di Achille, sergente 80 fanteria.
CUFFARO Tommaso fu Vincenzo, tenente 5 id.
FELICI Giuseppe di Mariano, caporale 1 granatieri.
GIAMBASTIAN Gastone di Alfonso, tenente 3 raggruppamento bombarde.
GORASSINI Enzo di Giuseppe, soldato 640 compagnia mitragliatrici Fiat.
LORETI Roberto fu Giacomo, tenente 40 fanteria.
MIRABELLA Salvatore di Santo, R. guardia legione territoriale Roma.
MOCCELLIN Giovanni di Marco, caporale 11 fanteria.
PICCOLI Oscar di Isaia, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
TATTI Basilio di Giuseppe, R. guardia legione Roma.

21 *dicembre* 1922.

ALBERTI Giovanni di Adeodato, soldato 50 fanteria.
BATTISTELLO Giordano di G. Battista, sottotenente 80 id.
BEDINI Giulio di Giovanni, capitano 275 compagnia mitragliatrici Fiat.
BERTOLINI Augusto di Giuseppe, sergente maggiore 80 fanteria.
BOSI Renato di Antonio, sergente maggiore reggimento Lancieri V. E.
CARNEVALI Pietro di Eugenio, caporale 44 fanteria.
CHIZZOLINI Gino di Giovanni, sottotenente 117 id.
DALLA VIA Antonio di Giuseppe, soldato 10 artiglieria camp.
DAZZI Marcellino di Fortunato, sergente maggiore 2 battaglione pontieri.
DENTI Dante di Giovanni, soldato 78 fanteria.
FABBRINI Renato di Giovanni, tenente 128 id.
FERRO Antonio di Battista, soldato 16 artiglieria camp.
FIORE Mario di Camillo, capitano medico 26 fanteria.
FRASSON Achille di Antonio, sergente 57 id.
GANDOLFI Ferdinando di Gentile, soldato 73 id.
LEBOSI G. Battista di Pasquale, soldato 35 id.
LIBRALATO Eleno di Giacinto, sergente 57 id.
LUBRANO Placido di Luigi, sottobrigadiere R. G. finanza 8 battaglione mob.
MENEGHINI Luigi di Pietro, soldato 30 fanteria.
MONDADORI Plinio di Domenico, sergente 53 reparto autoportato.
PIPINO Domenico di Vincenzo, soldato 138 fanteria.
PISCERIA Eugenio di Cesare, capitano 201 id.

21 *dicembre* 1922.

PIVOTTO Angelo di Antonio, vicebrigadiere CC. RR. 244 plotone mob.
POMPILI Filippo di Luigi, sergente 40 fanteria.
PORCU Antonio di Antonio, soldato 152 id.
RODELLA Adone di Carlo, soldato 55 id.
TAMBURLINI Gustavo, sergente 341 batteria bombarde.
TURRI Marco di Marco, caporale 163 fanteria.
ZANON Andrea di Andrea, sergente maggiore battaglione alpini M. Berio.

22 dicembre 1922.

AFFANI Carlo fu Tommaso caporale maggiore 62 fanteria
ARDENTI Giovanni di Gaetano, soldato 70 compagnia telegrafisti.
BARTOLI Cesare di Giuseppe, soldato 7 compagnia sanità.
BARTOLINI Giustino di Davide, caporale 74 fanteria.
BOSI Aldo di Michele, sergente maggiore 70 id.
CALZOLARI Silvio di Domenico, soldato 74 id.
CANTARINI Ferdinando di Luigi, tenente 2 artiglieria fortezza.
COPPINI Giulio di Pietro, soldato 205 fanteria.
DONADDIO Paolo di Francesco, soldato 55 id.
FAGIOLI Oreste di Pasquale, soldato 55 id.
FORIANI Tullio di Angelo, maggiore 84 id.
GANDI Domenico di Agostino, soldato 62 id.
GORI Angelo di Gaspare, soldato 225 id.
GRASSO Antonio di Antonio, soldato 92 id.
INCROCCI Pasquale di Bernardo, soldato 90 id.
MADRIGALI Daniele di Vittorio, caporale 11 artiglieria camp.
MAGGIORELLI Alessandro di Aroldo, tenente 4 artiglieria pesante camp

22 dicembre 1922.

LARI Raffaele di Amerigo, soldato 85 fanteria.
MASINI Umberto di Cesare, soldato 18 id.
PALAGI Angelo di Raffaello, aiutante battaglia 21 id.
PASSERINI Ulrico di Emilio, capitano 80 id.
PASQUINI Priamo di Giuseppe, soldato 22 id.
PIANI Domenico di Luigi, soldato 123 id.
PIERUCCI Mario di Pasquale, sergente 85 id.
PORRI Francesco di Leopoldo, caporale 1 granatieri.
PREMORI Vito di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
PRETOLANI Ersilio di Bartolomeo, soldato 43 id.
SANTINI Manlio di Socrate, soldato 21 artiglieria camp.
SARSINI Antonio di Ottavio, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
SPOTTI Antonio di Arcangelo, sergente 2 artiglieria fortezza.
VANNINI Ottavio di Ferdinando, sergente 201 fanteria.
ZALLA Mario di Angelo, tenente colonnello distretto militare Firenze

23 dicembre 1922.

ADRIANI Romolo di Giuseppe, tenente 1 battaglione genio zappatori.
ALLEMANDI Giovanni di Paolo, soldato 2 alpini.
ALLISIARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 id.
BAIMA Francesco di Lorenzo, soldato 3 id.
BALESTRA Giuspepe di Luigi, soldato 45 compagnia zappator.
BARITELLO Giuseppe di Attilio, tenente 78 fanteria.
BARTOLUCCI Augusto di Gemine carabiniere 1 legione mob.
BASSI Paolo di Primo, caporale 3 artiglieria montagna.
BAVA Angelo fu Pietro, soldato 1 genio.
BELLORA Mario di Giuseppe, caporale 60 fanteria.

BELTRAMI Umberto di Pietro, soldato 16 artiglieria campagna.
BRUNI Vincenzo fu Carlo, tenente 7 genio telegrafisti.
CALDERINO Cesare di Pietro, sottotenente medico 51 fanteria.
CAMPAGNO Vittorio di Giuseppe, soldato 2 alpini.
CAPONE Fortunato di Michele tenente legione R. G. Torino
CAVALLERO Vincenzo di Gaspare, soldato 183 centuria.
CAVALLI Lorenzo di Ernesto soldato 7 genio telegrafisti.

23 *dicembre* 1922.

COLOMBANO Michele di Giovanni, soldato 260 fanteria
COMOLLI Camillo di Luigi, tenente colonnello 3 bersaglieri.
DE GIOVANNINI Riccardo Cesare fu Michele, tenente 300 compagnia mitragliatrici.
DE SIMONE Attilio di Amalio, tenente 6 alpini.
DURAND Alberto fu Pietro, soldato 6 fortezza.
ESTIENNE Matteo di G. Battista, soldato 28 fanteria.
FOSSATI Abramo Oreste di Gerolamo, tenente colonnello 13 id.
FOSSATI Giuseppe di Alessandro, carabiniere 314 plotone mob.
GALFRE' Innocenzo di Matteo, soldato 3 genio telegrafisti.
GALLIAN Giovanni di Giovanni, soldato 18 batt. autocannone.
GEYMET Paolo di Davide, caporale maggiore 3 alpini.
GIUDICE Pietro di Luigi, maresciallo legione CC. RR. Alessandria.
LANTERI Francesco di Antonio, soldato 90 fanteria.
LAVAGNO Mario di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
LONG Emilio di Giacomo, soldato 3 alpini.
MAINA Tommasso Giovanni di Giacomo, tenente medico 83 fanteria.
MALINVERNI Colombo Pietro di Giovanni, soldato 72 id.

23 *dicembre* 1922.

MALOVINI Mario di Angelo, soldato 161 fanteria.
MARITANO Giovanni fu Giuseppe soldato 3 alpini.
MASINI Giovanni di Angelo, tenente 37 fanteria.
MEAZZA Giuseppe di Angelo, sergente 78 id.
MIE' Giuseppe Michele di Giorgio, caporale 2 granatieri.
MILETTO Michele di Giovanni, caporale maggiore 1 compagnia automobilisti.
MILITELLO Francesco di Antonio, soldato quartier generale 53 divisione.
MOLLARDO VAGLIENGO Matteo di Roberto, soldato 37 fanteria.
NASCIMBENE Francesco di Luigi, soldato 5 genio.
NASO Ettore di Francesco, sottotenente 1 artiglieria montagna.
NOTA Filippo fu Camillo, tenente 2 reparto assalto.
NOVELLI Spirito di Angelo, caporale 2 alpini.
OLIVERO Giovanni di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
OTTOLENGHI Alberto di Leone, tenente 57 id.
PANERO Clemente di Giuseppe, soldato 82 squadriglia caccia.
PASTORE Giuseppe di Francesco, caporale 91 fanteria.
PATRONE Raffaele di Giuseppe, sottotenente 261 id
PERUGINI Raffaele di Dionisio, tenente 42 autoreparto.
PISTONE Cherubino di Giovanni, tenente 38 fanteria.

23 *dicembre* 1922.

PIVA Carlo G. di Francesco, tenente 2 genio.
PELLIZZARI Federico di Ferdinando, sergente 501 batt. ass.
POZZATI Giovanni di Giuseppe, tenente 28 fanteria.

RE Giovanni di Giovanni, sergente 53 fanteria.
REGGIO Carlo di Teobaldo, tenente 3 alpini.
RIVERA Angelo fu Francesco, tenente 1 artiglieria montagna
ROSSI Mario di Francesco, capitano 202 fanteria.
ROSSO Amedeo Giovanni di Francesco, soldato 50 id.
SACCO Luigi di Giuliano, tenente 68 genio zappatori.
SALA Ernesto di G. Battista, tenente 3 alpini.
SALUSTRI Giovanni di Domenico, carabiniere legione Torino.
SIMONOTTI Pietro di Luigi, caporale 13 squadriglia Caproni.
TAVELLA Baldassarre di Gioachino, soldato 2 alpini.
TORRENTE Giuseppe di Vito, tenente 1 artiglieria montagna
TOSELLI Battista di Giovanni, sergente 217 fanteria.
VALLAURI Valerio di Pietro, capitano legione R. G. Torino.
VENTURA Vittorio di Vittorio, tenente 6 fortezza.
VIALE Pio di Bartolomeo, tenente 1 montagna.

28 dicembre 1922.

HYNES Ernest Thomas, tenente colonnello esercito inglese.

30 dicembre 1922.

MUSSOLINI Benito di Alessandro, sergente 11 bersaglieri.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 23, anno 1920, pag. 1207. — SIGNORI Gaetano fu Gennaro, sergente maggiore, 31 fanteria, *leggasi*: LIGUORI

Id. 29, » 1922, » 921. — DE LEO Raffaele di Lorenzo, soldato 137 fanteria, *leggasi*: DI LEO.

Id. 71, » 1917, » 4080. — CASALIS Giacomo fu Antonio, tenente 2 granatieri, *leggasi*: fu Bartolomeo.

Id. 77, » 1918, » 6047. — GIOVANNARDI Onorio di Oreste, tenente fanteria, *leggasi*: GIOVANARDI Onorio di Ernesto, tenente 30 fanteria.

Id. 62, » 1922, » 2408. — QUERRINI Severino di Mansueto, soldato 35 ratiglieria da camp., *leggasi*: GUERRINI e artiglieria.

Id. 52, » 1922, » 2038. — D'ADDARIO Fiorangelo di Pasquale, capitano 8 alpini, *leggasi*: di Giuseppe.

Id. 47, » 1922, » 1751. — MAINERI Girolamo di Pietro, tenente 9 artiglieria fortezza, *leggasi*: Gerolamo.

Id. 63, » 1922, » 2364. — GOMELLI Pasquale di Faustino caporale, 70 fanteria, *leggasi*: GONNELLI.

Dispensa 63, anno 1922, pag. 2386 — CEROTTA Serafino di Pietro, sergente 1 fanteria, *leggasi*: CERETTA.

Id. 63, » 1922, » 2389. — ZANATELLI Werter di Luigi, soldato 37 fanteria, *leggasi*: ZANATELLI Werter Pompilio, ecc.

Id. 63, » 1922, » 2390. — CHIRICI Battista di Gennaro, soldato 242 batteria, *leggasi*: CHIRICO.

Id. 63, » 1922, » 2390. — FERRARA Efisio di Michelangelo, soldato 1 genio, *leggasi*: Eficio.

Id. 63, » 1922, » 2391. — MONTUORI Giacomo di Francesco, soldato 325 compl., *leggasi*: MONTUORI Gaetano, ecc.

Id. 63, » 1922, » 2399. — COTTI Pietro di Giovanni, soldato 77 fanteria, *leggasi*: CETTI.

Id. 63, » 1922, » 2402. — SORO' Rotilio di Andrea, carabiniere 250 plotone mob., *leggasi*: SGRO'.

Id. 63, » 1922, » 4409. — LOI Elisio Francesco di Giuseppe, sottotenente 46 fanteria, *leggasi*: LOI Efisio, ecc.

Id. 63, » 1922, » 2409. — RODOLICO Antonio di Francesco, guardia di finanza, 11 battaglione mobilitato, *leggasi*: REDELICO.

Id. 63, » 1922, » 2403. — BIANCARDI Attide di Luciano tenente 85 fanteria, *leggasi*: BIANCIARDI.

Id. 9, » 1919, » 549. — IARUZZI Tito di Nicola, tenente fanteria, *leggasi*: IARUSSI.

Id. 52, » 1922, » 2032. — CASO Dino Secondo di Giuseppe, tenente 51 compagnia mitragliatrici 907 Fiat., leggasi: di Felice Giuseppe.

Id. 47, » 1922, » 1736. — BELLETTI Angelo di Angelo, sergente 6 artiglieria fortezza, *leggasi*: BELLETTI Alfredo, ecc.

Id. 47, » 1922, » 1736. — CACCAMISI Salvatore di Santo, brigadiere CC. RR. legione territoriale Genova, *leggasi*: brigadiere R. guardia finanza.

Id. 63, » 1922, » 2391. — VIANINI Mario di Giorgio, soldato 65 fanteria, *leggasi*: VIAMIN.

Id. 63, » 1922, » 2391. — COLAMUCCI Domenico di Giuseppe, caporale maggiore 10 fanteria, *leggasi*: COLAMUSSI.

Id. 75, » 1922, » 2832. — LIBERATORE Rocco di Antonio, soldato 13 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 102821) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1922, disp. 63, pag. 2408 (diploma 102680).

Id. 38, » 1919, » 2702. — PRAMPOLINI Romeo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo, *leggasi*: soldato nel 117 fanteria M. M.

Id. 75, » 1922, » 2834. — D'ALESSANDRI Domenico, soldato distretto militare di Frosinone, *leggasi*: D'ALESSANDRI Domenico di Luigi, ecc.

Dispensa 65, anno 1922, pag. 2396. — CROCI Dante di Ernesto, sergente 28 artiglieria pesante, *leggasi*: 28 artiglieria campagna.

Id. 65, » 1922, » 2399. — ZECCA Pietro di Luigi, carabiniere, *leggasi*: soldato 7 reggimento bersaglieri.

Id. 65, » 1922, » 2306. — FAGGIO Pietro di Giovanni, soldato 1 alpini, *leggasi*: FACCIO.

Id. 59, » 1922, » 2222. — MONICO Umberto di Lorenzo, capitano M. T. distretto militare Venezia, *leggasi*: MONICO Ernesto fu Lorenzo, ecc.

Id. 65, » 1922, » 2392. — ACCOLTO Piero di Ettore, capitano direzione tecnica aviazione, *leggasi*: ACCOTTO.

Id. 47, » 1922, » 1736. — ARRIGUCCI Angelo fu Eugenio, tenente 84 fanteria, *leggasi*: ARRICUCCI.

Id. 52, » 1922, » 2003. — ARRICUCCI Angelo di Eugenio, sottotenente 84 fanteria. — **Annullasi concessione** (diploma 97517) perchè già ottenuta per lo stesso titolo B. U. 1922, pagina 7136 (diploma 94935).

Id. 75, » 1922, » 2820. — LULLO Anselmo di Salvatore, caporale 18 artiglieria campagna, *leggasi*: ZULLO.

Id. 98, » 1919, » 5965. — DI LORENZO Vito di Giuseppe, tenente 20 fanteria. — **Annullasi concessione** (diploma 36540) perchè già ottenuta per lo stesso titolo B. U. 1918, disp. 69, pag. 5656 (diploma 4513).

Id. 14, » 1921, » 672. — ANTONELLI Leopoldo di Areste, tenente amministrazione distretto militare Roma, *leggasi*: di Oreste.

Id. 47, » 1922, » 1741. — TECCHI Gregorio di Sebastiano, soldato 128 fanteria, *leggasi*: caporale.

Id. 108, » 1919, » 6476. — FURATO Corrado di Salvatore, tenente 4 bersaglieri, *leggasi*: IURATO.

Id. 52, » 1922, » 2033. — CIOCCI Francesco di Davide, sergente 20 bersaglieri. — **Annullasi concessione perchè erroneamente determinata.**

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(3173) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª — 1923 — 29 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

PECORI GIRALDI conte Guglielmo, generale d'esercito comandante designato d'armata. — Nominato vice presidente del Consiglio dell'Esercito. (*R. D.* 21-1-1923).

S. A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA Duca d'Aosta, generale d'esercito.
BADOGLIO cav. Pietro, id.
MONTUORI cav. Luca, generale d'armata.

Chiamati a far parte del Consiglio dell'esercito a senso dell'art. 1, lettera c) del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 20. (*R. D.* 21-1-1923).

GENERALI D'ARMATA.

I seguenti tenenti generali assumono il grado di generale d'armata: (*R. D.* 25-1-1923).

TASSONI cav. Giulio.
MONTUORI cav. Luca.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti tenenti generali assumono il grado di generale di corpo d'armata: (*R. D.* 25-1-1923).

VANZO cav. Augusto.
LOMBARDI cav. Stefano.
DE ALBERTIS cav. Vittorio.
RAVAZZA cav. Edoardo.
CROCE cav. Giovanni.
PETITTI di RORETO cav. Carlo.
FERRARI cav. Giuseppe Francesco.
PENNELLA cav. Giuseppe.
PONZIO cav. Giacomo.
GHERSI cav. Giovanni.
SANI conte Ugo.
CATTANEO cav. Giovanni.
CITTADINI cav. Arturo.
BASSO cav. Luigi.
ALBRICCI conte nob. Alberico.
MONTANARI cav. Umberto.
GRAZIOLI cav. Francesco.
VACCARI cav. Giuseppe.
DI GIORGIO cav. Antonino.
GONZAGA principe Maurizio.
SANNA cav. Carlo.

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti ufficiali generali assumono il grado di generale di divisione: (*R. D.* 25-1-1923)

TISCORNIA cav. Luigi, tenente generale.
PORTA cav. Ugo, id.
RICCI cav. Giuliano, id.
CASTAGNOLA cav. Giovanni, id.
GALATI cav. Roberto, id.
POLLARI MAGLIETTA cav. Luigi, id
MENARINI cav. Giuseppe, maggiore generale.
VIGLIANI cav. Alessandro, id
ROCCA cav. Francesco, id.
MILANESI cav. Arturo, id.
TOZZI cav. Pasquale, id.
ROMEI cav. Giovanni, id.
GIURIA cav. Ettore, id.
NIGRA cav. Arturo, id.
NICOLETTI ALTIMARI cav. Gustavo, id.
COTTINI cav. Alessandro, id.
FIASTRI patr. di Reggio Emilia cav. Giulio, id.
TARANTO cav. Alfredo, id
DE ANTONIO cav. Carlo, id.
GUALTIERI cav. Nicola, id.
SQUILLACE cav. Carmelo, id.
FERRARIO cav. Carlo, id.
MOMBELLI cav. Ernesto, id.
BARCO cav. Lorenzo, id.
FERRARI cav. Giacomo, id.
PANTANO cav. Gherardo, id.
DEMARCHI cav. Ernesto, id.
EMO CAPODILISTA conte Giorgio, id.
FOCHETTI cav. Napoleone, id.
BREGANZE cav. Giovanni, id.
PETRACCHI cav. Aurelio, id.
RAIMONDO cav. Giovanni Battista, id.
MODENA cav. Angelo, id.
BORIANI cav. Giuseppe, id.
DI BENEDETTO cav. Vincenzo, id.
CICCONETTI cav. Luigi, id.
LEONCINI cav. Adolfo, id.
ZOPPI dei conti nob. Ottavio, id.
PUGLIESE cav. Emanuele, id.
TALLARIGO cav. Armando, id.
ROSSI cav. Gastone, id.
ASINARI di SAN MARZANO cav. Enrico, id.
MALLADRA cav. Giuseppe, id.
LIUZZI cav. Guido, id.
D'AFFLITTO nob. patrizio di Amalfi marchese Francesco, id.
GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, id.
D'HAVET cav. Giuseppe, id.
GIANINAZZI cav. Carlo, id.
FILIPPINI cav. Arnaldo, id.
IBBA PIRAS cav. Salvatore, id.
BERARDI cav. Gustavo, id.
BONZANI cav. Alberto, id.
SCIPIONI cav. Scipione, id.

RUOLO TECNICO D'ARTIGLIERIA.

MARTINI cav. Enrico, maggiore generale.
TORRETTA cav. Alfredo, id.
DE STEFANO cav. Antonio, maggiore generale.
CORTESE cav. Giuseppe, id.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti ufficiali generali assumono il grado di generale di brigata. (*R. D.* 25-1-1923).

SEGRE cav. Roberto, maggiore generale.
LODOMEZ cav. Enrico, id.
PARBERIS cav. Carlo, brigadiere generale.
BUFFA di PERRERO cav. Vittorio, id.
FANO cav. Oscar, id.
COSTA cav. Michele, id.
GALATI cav. Francesco, id.
CAPALDI cav. Pasquale, id.
PIZZONI cav. Paolo, brigadiere generale.
CARBONE cav. Vincenzo, id.
GIOVAGNOLI cav. Alessandro, id.
CLERICI cav. Ambrogio, id.
DANIONI cav. Enrico, id.
CEI cav. Ugo, id.
BIANCARDI cav. Pietro, id.
MONTEGUTI cav. Aldo, id.

SACCONI cav. Giacinto, brigadiere generale.
DE GASPARI cav. Oreste, id.
DE VECCHI cav. Eugenio, id.
FRANCHI cav. Giulio, id.
MAGGIA cav. Emilio, id.
FRERI cav. Orlando, id.
PIOLA CASELLI nob. dei conti Piola Caselli nob. del patriziato Alessandrino cav. Renato, id.
DE ANGELIS cav. Giovanni Battista, id.
DE ANTONI cav. Carlo, id.
JERVOLINO cav. Alfonso, id.
GRAZIOSI cav. Eugenio, id.
AMANTEA cav. Luigi, id.
PERRIS cav. Carlo, id.
ZINCONE cav. Attilio, id.
PIRAINO cav. Antonio, id.
SPILLER cav. Gaetano, id.
DE LUCA cav. Marcello, id.
GASCA cav. Achille, id.
DAL FABBRO cav. Antonio, id.
NOBILI cav. Giorgio, id.
PAOLINI cav. Paolo, id.
CASTELLI cav. Riccardo, id.
MARTINENGO cav. Filippo, id.
RUGGIERI cav. Benedetto, id.
AJROLDI di ROBBIATE barone Luigi, id.
POGGI cav. Guido, id.
PAUMGARTNER cav. Edmondo, id.
CORNARO cav. Paolo, id.
DE MARINIS STENDARDO nob. di Ricigliano cav. Alberto, id.
BAISTROCCHI cav. Federico, id.
SIRCANA cav. nob. don Silvio, id.
SANDULLI cav. Roberto, id.
BONOMI cav. Annibale, id.
MONTEFINALE cav. Tito, id.
AGO cav. Pietro, id.
CARUSO cav. Cosmo, id.
GOGGIA cav. Francesco, id.
CORALLI cav. Felice, id.
SPREAFICO cav. Ferdinando, id.
BARBARICH conte Eugenio, id.
ASSUM cav. Clemente, id.
BOCCALANDRO cav. Ugo, id.
IORI cav. Illio, id.
TELLINI cav. Enrico, id.
GIAMPIETRO cav. Emilio, id
GAZAGNE cav. Adolfo, id.
PERELLI cav. Ippolito, id.
PASSIGNANO cav. Achille, id.
PEZZANA cav. Gerolamo, id.
FACCINI cav. Cesare, id.
ROVELLI cav. Alberto, brigadiere generale.
KAGUSIN cav. Augusto, id.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id.
CARTIA nob. dei baroni di Sparacito e di Giarrentini e dei Signori di Musebbi cav. Guglielmo, id.
ANFOSSI cav. Paolo, id.
MENNA cav. Giuseppe, id.
TREBOLDI cav. Giuseppe, id.
REGHINI nob. Raffaello, id.
SACCOMANI cav. Giuseppe, id.
GUERRA cav. Giovanni Antonio, id.
ROSSI cav. Enrico, id.
PORTA cav. Achille, id.
BELLOTTI cav. Francesco, id.
MARIETTI cav. Giovanni, id.
BATTAGLIA cav. Rinaldo.
LUZZATTO cav. Cesare, id.
CALCAGNO cav. Riccardo, id.
BOBBIO cav. Valentino, id.
SANTINI cav. Ruggero, id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id.
MERCALLI cav. Carlo, id.
CATALANO cav. Gennaro, id.
ZANETTI cav. Ezio, id.
DE VITA cav. Raffaele, id.
GILARDI cav. Angelo, id.
SERRAO cav. Ferdinando, id.
TRIONFI patrizio di Ancona, patrizio di San Marino marchese Agostino, id.
DONISELLI cav. Luigi, id.
TESTA FOCHI cav. Cesare, id.
NASCIMBENE cav. Clelio, id.
FASOLIS cav. Nestore, id.
PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, id.
DHO cav. Giovanni Battista, id.
GAZZERA cav. Pietro, id.
VACCHELLI cav. Nicola, id.
DE SIEBERT cav. Amodeo, id.
AJO' cav. Umberto, id.
GATTO cav. Salvatore, id.
PIVA cav. Abele, id.
STERZI cav. Giuseppe, id.
FERRE' cav. Leopoldo, id.
DENICOTTI cav. Ruggero, id.
DELLA CHIESA D'ISASCA nob. dei conti Enrico, id.
SESTILLI cav. Giovanni, id.
PAOLINI cav. Luigi, id.
PALIZZOLO di RAMIONE barone Giuseppe, id.

RUOLO TECNICO D'ARTIGLIERIA.

ACQUARONE cav. Gerolamo, brigadiere generale
GARRONE cav. Renzo, brigadiere generale.

CORPO SANITARIO MILITARE.

DELLA VALLE cav. Francesco, maggiore generale medico. — Assume il grado di generale medico capo. (*R. D.* 25-1-1923).

I seguenti brigadieri generali medici assumono il grado di generale medico: (*R. D.* 25-1-1923).

BERNUCCI cav. Giovanni.
SANTUCCI cav. Stefano.
CALEGARI cav. Giovanni Battista.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti a disposizione delle legioni sottoindicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 21-1-1923).

LATTES cav. Benvenuto, battaglione mobile Torino 1.	Trasferito disposizione legione Torino
VACHINO cav. Alfredo, id. id. Genova:	Id. id. id. Genova.
BIANCHINI cav. Cesare, legione Milano.	Id. id. id. Roma.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 21-1-1923).

ROMANO Giuseppe, battaglione mobile Roma 2.	Trasferito a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali).
BERNASCONI Guido, id. id. Alessandria.	Id. compagnia Reggio Emilia esterna, legione Genova.
PORCIANI Francesco, id. id. Genova.	Id. id. Torino interna, id. Torino.
PINO cav. Giuseppe, id. id. Alessandria.	Id. id. Faenza, id. Bologna.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 21-1-1923).

MIOZZI cav. Giuseppe, legione Allievi.	Trasferito a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali).
GIGLIOTTI Paolo, id. Bologna.	Id. id. id. Roma (id. id. id.).

TESTA Felice, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Portomaggiore, legione Bologna.
PACI Paolo Agostino, id. Torino. — Id. id. Medola, id. Bologna.
BENTIVOGLIO Alessandro, battaglione mobile Alessandria. — Id. id. Pesaro, id. Ancona.
GIORDANO Manlio, id. id. Genova. — Id. id. Faenza, id. Bologna.
FERRI Antonio, id. id. Alessandria. — Id. id. Volterra, id. Livorno.
MARTINO Mario, id. id. Alessandria. — Id. id. Bergamo, id. Milano.

SOTTOTENENTI.

LEZZA Felice, sottotenente legione Bologna — Trasferito tenenza Vercelli legione Torino. (*Det. M.* 21-1-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE MARIA cav. uff. Attilio, colonnello. — Il R. decreto in data 29 agosto 1922 relativo alla revoca del collocamento a riposo dell'ufficiale deve intendersi revocato e come non avvenuto.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 84).

DE MARIA cav. uff. Attilio, colonnello. — E' confermato il R. decreto in data 16 ottobre 1921 con il quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1921.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 84).

TIRONI cav. Carlo, colonnello in servizio di stato maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 gennaio 1923. (*R. D.* 14-1-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 7 gennaio 1923 relativo al movimento di colonnelli pubblicato nella dispensa 2, pag. 54 e 55 del *bollettino ufficiale* 1923, è stato registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1923, registro 247, foglio 211.

TENENTI COLONNELLI.

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, tenente colonnello in posizione ausiliaria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 luglio 1919 nella parte relativa al collocamento dell'ufficiale in detta posizione. L'ufficiale è destinato 2 fanteria.
(*R. D.* 29-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 26, *foglio* 212).

PAFUNDI cav. Giuseppe, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921).
(*Det. M.* 21-1-1923).

PAFUNDI cav. Giuseppe, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 febbraio 1923 e dalla stessa data è destinato 82 fanteria al quale si presenterà il 1 maggio 1923. (*Det. M.* 21-1-1923).

BERARDI cav. Felice, tenente colonnello distretto Ancona. — Assegnato comando 24 divisione fanteria (Ancona) quale capo centro educazione fisica; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

CERIONI cav. Antonio, tenente colonnello scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari, presidente tribunale militare territoriale Cagliari. — E' confermato nella carica sopraindicata dal 29 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

CAPORALI cav. Guido, tenente colonnello 11 bersaglieri. — Collocato a disposizione 5 divisione fanteria (Verona) giusta circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 21-1-1923).

MAGGIORI.

BEZZICCHERI cav. Guido di Roberto, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 settembre 1921.
(*R. D.* 14-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-8-1921 - *registro* 25, *foglio* 366).

LAMAGNA Guido, maggiore in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 dicembre 1922 e destinato 225 fanteria.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-19223 - *registro* 247, *foglio* 105).

BOCCHI Cosimo, maggiore in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 dicembre 1922 e destinato 36 fanteria.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-19223 - *registro* 247, *foglio* 105).

CHIARI Enrico, maggiore 76 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 maggio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione quadri del predetto ufficiale. (*R. D.* 14-1-1923).

COCILOVO Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 1 maggio 1920 ed in lire 9000 dal 16 settembre 1921.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1923 - *registro* 217, *foglio* 110).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-1-1923).

CAPPONI Lorenzo, 145 fanteria.	Trasferito 73 fanteria dal 6 maggio 1920.
CAPPONI Lorenzo, 73 id.	Assegnato comando genio corpo armata Trieste dal 12 luglio 1922.
CAPPONI Lorenzo, 73 id. assegnato comando genio corpo armata Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dal 20 novembre 1922.
MARSALA Roberto, 39 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.	Id. dalla carica controindicata dal 31 dicembre 1922.
PANSINI Tomaso, 62 id. assegnato distaccamento prigionieri guerra Chivasso.	Id. di essere assegnato come contro ed è nominato comandante presidio Mandria di Chivasso dal 15 gennaio 1920.
PANSINI Tomaso, 62 fanteria comandante presidio Mandria di Chivasso.	Id. dalla carica controindicata dal 27 luglio 1920.
PETRINI Remo, 57 id.	Assegnato comando 6 divisione fanteria (Padova) dal 15 gennaio 1920.
PRIVITERA Vincenzo, 32 fanteria.	Nominato giudice titolare tribunale militare Napoli dal 31 dicembre 1922.
SIRIGATTI Fernando, 1 bersaglieri.	Id. id. supplente tribunale militare territoriale Napoli dal 31 dicembre 1922.

LEMME Antonio, maggiore 18 fanteria. — Trasferito, a domanda, 58 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 21-1-1923).

I sottonotati maggiori assegnati Ministero guerra hanno cessato di essere assegnati come sopra dal 1 novembre 1922 e della stessa data sono assegnati comando superiore aeronautica:
(*Det. M.* 21-1-1923).

DE CICCO cav. Adriano, 82 fanteria. | STUMPO cav. Salvatore, 88 fanteria.

CAPITANI.

SELIS LONGU Luigi, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della giustizia e degli affari di culto. (*R. D.* 27-7-1922).

CAMUSSI Mario, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a mente dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio e destinato 62 fanteria. (*R. D.* 12-11-1922).

DALLA TORRE Augusto di Marco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 dicembre 1922.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 82).

URSO Donato di Luigi, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 gennaio 1923.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 81).

TACCARI Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 ottobre 1922, e destinato 65 fanteria.
(*R. D.* 30-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 105).

SAVARESE Edmondo, capitano in aspettativa per infermità. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale dell'ufficiale, promosso in applicazione degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 31 ottobre 1917, è fissata al 1 febbraio 1918.
(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei contii li* 19-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 293).

PORTA Cesare, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 dicembre 1922, è destinato 1 fanteria. (*R. D.* 14-1-1923).

VENTURI Lino, capitano 6 alpini. — Dispensato a sua domanda, dal servizio attivo permanente, iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato per mobilitazione al deposito cui è effettivo. (*R. D.* 14-1-1923).

CARRARI Domenico, capitano distretto Mondovì — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato effettivo per mobilitazione al deposito 55 fanteria. (*R. D.* 14-1-1923).

TACCARI Giuseppe capitano distretto Trieste. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato effettivo per mobilitazione al deposito 12 fanteria. (*R. D.* 14-1-1923).

CAMUSSI Mario, capitano 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali dal 5 ottobre 1922. (*R. D.* 14-1-1923).

BOCCHI Giovanni, capitano 53 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 808, sullo stato degli ufficiali. (*R. D.* 21-1-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-1-1923).

BOMBELLI Guglielmo, 203 fanteria.	Trasferito 58 fanteria dal 28 settembre 1919.
CAPOGROSSO Sabino Maurizio, 63 id.	Id. 57 id.
CARUSO Giovanni, 58 id.	Assegnato comando 6 divisione fanteria (Padova) dal 7 aprile 1919.
CORRADI Ernesto, 153 id.	Id. comando 24 divisione fanteria (Ancona) con le mansioni di segretario del capo centro educazione fisica dal 25 dicembre 1922.
DEL DUCE Giuseppe, 26 id.	Trasferito 25 fanteria.
FERRERO Carlo Alberto, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. 13 id.
MARTINELLI patrizio, di Salerno Giovanni, 79 fanteria assegnato magazzini statali grano Verona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 21 ottobre 1921.
MARTINELLI patrizio di Salerno Giovanni, 79 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Verona dal 6 settembre 1922.
MEZZI Adraste, 71 id. assegnato ufficio trasporti militari marittimi Venezia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato delegazione trasporti militari Venezia, dal 5 settembre 1920.
RAPISARDA Andrea, 3 id.	Nominato aiutante campo brigata Piemonte dal 13 dicembre 1918.
RAPISARDA Andrea, 3 id. aiutante campo brigata Piemonte.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 22 fanteria dal 28 marzo 1919.
RAPISARDA Andrea, 22 id.	Trasferito 39 fanteria dal 20 dicembre 1919.
RAPISARDA Andrea, 30 id.	Id. 69 fanteria dal 20 febbraio 1920.
SACCANI Artemio, 25 id.	Id. 65 id. dal 1 luglio 1921.
SCALIA Mariano, 3 id.	Id. 76 id. dal 1 luglio 1921.
SCALIA Mariano, 76 id.	Id. 3 id. dal 12 febbraio 1922.
SERRA Antonio, 277 id.	Id. 65 id. dal 31 maggio 1919.
SCHIAVI Pier Domenico, 280 fanteria.	Trasferito al reggimento San Marco dal 12 novembre 1917.
SCHIAVI Pier Domenico, reggimento San Marco.	Incaricato funzioni commissario regio comune di Nova Baska (Isola di Veglia) dal 1 maggio 1919.
SCHIAVI Pier Domenico, id. id., incaricato funzioni commissario regio del comune di Nova Baska (Isola di Veglia).	Cessa dall'incarico controindicato ed è incaricato funzioni commissario regio comune di Albona (Pola) dal 13 marzo 1920.
SCHIAVI Pier Domenico, id. id. incaricato funzioni commissario regio comune di Albona (Pola).	Cessa dal controindicato incarico ed è trasferito 37 fanteria dal 19 marzo 1922.
SORDI Giuseppe, 7 fanteria.	Trasferito 67 fanteria dal 1 febbraio 1920.
SPADONI Nicola, 122 id.	Id. 118 id. dal 10 settembre 1919.
SPADONI Nicola, 118 id.	Id. 71 id. dal 5 marzo 1920.
SPOLLAORE Ugo, 231 id.	Id. 1075 compagnia mitraglieri dal 1 settembre 1918.
SPOLLAORE Ugo, 1075 compagnia mitraglieri.	Id. 32 fanteria dal 30 ottobre 1921.

SPOLLAORE Ugo, 32 fanteria. — Trasferito 25 fanteria dal 2 marzo 1922.
STEFANACHI Edoardo, 271 id. — Id. 7 id. dal 17 dicembre 1918.
TIBALDI Giovanni, 1 id. assegnato piazza marittima Venezia. — Cessa di essere assegnato come contro dal 20 febbraio 1918.
VOLPE Raffaele, 20 id. — Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 1 ottobre 1919.
DI GIROLAMO Ottavio, 82 fanteria. — Id. id. id. dal 1 luglio 1922.
DE MARTIIS Arturo., distretto Teramo. — Trasferito 28 fanteria ed assegnato direzione centrale automobilistica (Bologna).

SPOSITO Giulio, capitano 92 fanteria. — Trasferito 43 fanteria, dal 15 gennaio 1923. (*Det. M.* 21-1-1923).

NUNCIBELLO Antonino, capitano in servizio a norma della circolare 217, *giornale militare* 1922 presso la sezione di commissariato di Padova. — Trasferito direzione commissariato Verona; (raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

VANNINI Angelo, capitano 80 fanteria. — Trasferito distretto Verona; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

BUSELLI Giuseppe, capitano 2 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 novembre 1922, e dalla stessa data è assegnato comando superiore aeronautica. (*Det. M.* 21-1-1923).

CESARINI Guido, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, il 22 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito 6 alpini. (*Det. M.* 21-1-1923).

DI SILVESTRO Enrico, capitano 40 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

CACCIO' Renzo, capitano 215 fanteria. — Trasferito 81 fanteria, dal 10 febbraio 1919. (Determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 21-1-1923).

CACCIO' Renzo, capitano 81 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

NOTIFICAZIONE.

SCUDERI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, amministrato dal distretto Milano. — Incorso nella dimissione, in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 17 luglio 1922.

TENENTI.

PANANTI Guido, tenente carabinieri reali. — Trasferito nei ruoli degl ufficiali in servizio attivo permanente dell'arma di fanteria col grado attuale, con anzianità assoluta 5 ottobre 1920, e con riserva di anzianità relativa e destinato 23 fanteria.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-1-1923, *registro* 247, *foglio* 49).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-1-1923).

BOCCUZZI Arturo, 2 fanteria. — Trasferito 202 fanteria (1726 comp. mitr.) dal 10 luglio 1918.
BOCCUZZI Arturo, 202 fanteria (1726 compagnia mitr.). — Id. 17 id. (615 comp. mitr.) dal 1 dicembre 1920.

BOCCUZZI Arturo, 47 fanteria (613 comp. mitr.).	Trasferito 48 fanteria, dal 1 aprile 1021.
CELEBRINI di S. Martino Remigio, 52 id.	Assegnato battaglione San Marco.
DE MICHELE Valerio, 47 id.	Trasferito 83 fanteria.
FIORENTINO Guglielmo, 127 id.	Id. 34 id. dal 31 marzo 1919.
FIORENTINO Guglielmo, 34 id.	Id. 12 id. dal 4 aprile 1922.
GRILLINI Cesare Amato, 18 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri dal 19 febbraio 1920.
FEIS Silvio, 9 alpini.	Id. 46 fanteria.
RICCA Raffaele, 85 fanteria.	Id. 7 alpini dal 1 maggio 1920.
VITOLI Oscar, 225 id.	Id. 4 id.
BIZZARRI Eugenio, 8 id.	Id. 79 fanteria ed assegnato direzione artiglieria Verona.
PAROLA Mario, 6 alpini.	Id. 3 alpini.

SAGRAMOSO Alessandro, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito 80 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

CORBELLI Bruto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 6 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 232 fanteria. (*Det. M.* 21-1-1923).

BEZZI Leopoldo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 22 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 20 fanteria. (*Det. M.* 21-1-1923).

PEDERZOLLI Bruno, tenente. — Cesserà di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Cirenaica il 22 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 9 alpini. (*Det. M.* 21-1-1923).

CATANZARO Vincenzo, tenente 16 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

FALORSI Carlo, tenente 84 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

DE MARCHI Giulio, tenente 41 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

NICOLO' Federico, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza del tribunale militare Roma in data 22 aprile 1922, confermata dal tribunale supremo guerra e marina con decisione in data 30 ottobre 1922.

CALDERONI Filippo, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 6 giugno 1922, confermata dal tribunale supremo guerra e marina con decisione in data 9 novembre 1922.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI

ROSEL Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

TENENTI.

UNGARO Michele, tenente in aspettativa di nove mesi dal 12 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Benevento). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 12 dicembre 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 291).

PLANETA nobile dei baroni di S. Cecilia Vito, tenente in aspettativa di un anno dal 22 dicembre 1921 per motivi speciali (distretto Palermo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 22 dicembre 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 291).

CHASTEL Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Novara assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 21-1-1923).

CHASTEL Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra il 1 agosto 1921 e dalla stessa datta è assegnato commissione militare interalleata di controllo per l'Ungheria (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 21-1-1923).

CHASTEL Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato Commissione militare interalleata di controllo per l'Ungheria. — Cessa di essere assegnato come sopra il 5 aprile 1922 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 21-1-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MOIZO cav. Riccardo, colonnello in aspettativa dal 28 maggio 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 15 giugno 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 28 agosto 1919 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1919 e collocato a disposizione.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

FIORE cav. Edoardo, colonnello 1 pesante campale. — Esonerato dalla sopra indicata carica e collocato a disposizione, dal 4 dicembre 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 300).

MAZZONI cav. Maria Francesco, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 febbraio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 21-1-1923).

ROSSI cav. Angelo, colonnello in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 novembre 1922 e dalla stessa data è assegnato comando superiore aeronautica. (*Det. M.* 21-1-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 dicembre 1922 relativo al cambio di carica dei colonnelli di artiglieria ROSSI cav. Achille e VILLA cav. Augusto pubblicato nella dispensa 82, pag. 3118 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1923, registro 247, foglio 259.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 21-1-1923).

GASPARRO cav. Emilio, 6 pesante, assegnato corpo automobilistico. — Trasferito 24 campagna cessando assegnato come contro.

BRUNO cav. Gaetano, 2 costa assegnato distaccamento Savona. — Cessa assegnato come contro.

MAGGIORI.

RIVA cav. Pio, maggiore in aspettativa di 3 anni dal 26 settembre 1919 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 16 novembre 1919, 10 marzo 1921 e 8 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 26 settembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 27 successivo con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1922 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 21 campagna.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 200).

DE BRAUD cav. Enrico, maggiore 2 costa. — Trasferito, a domanda, 17 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

INGRAVALLE cav. Guglielmo, maggiore 1 pesante campale assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 novembre 1922 e dalla stessa data è assegnato comando superiore aeronautica. (*Det. M.* 21-1-1923).

ANGELICA cav. Domenico, maggiore 13 pesante campale assegnato comando divisione militare Livorno. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 23 dicembre 1922 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
(*Det. M.* 21-1-1923).

CAPITANI.

ROSSI Augusto di Michele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 maggio 1922.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 58).

GHEORGHITSI Elia, capitano in aspettativa dal 9 agosto 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 giugno 1922 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato 5 pesante.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 200).

GIANNUZZI Savelli di Pietramala patrizio di Cosenza Domenico, capitano in aspettativa dal 26 luglio 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 13 marzo 1921). — Richiamato in servizio effettivo dal 26 ottobre 1922 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1922 e destinato 2 costa.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 200).

TROTTA Giovanni Battista, capitano 6 pesante campale. — Collocato in aspettativa dal 21 novembre 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (quattro mesi).
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 200).

CASTAGNOLA Alessandro, capitano in aspettativa per riduzione quadri. — Trasferito in aspettativa di un anno dal 16 giugno 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 200).

ROBUTTI Giuseppe, capitano in aspettativa di un anno dal 1 gennaio 1922 per motivi speciali (regi decreti 5 gennaio, 4 giugno e 29 agosto 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 1 montagna.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

GAGLIARDI Gaetano, capitano in aspettativa di mesi sei dal 12 aprile 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 12 ottobre 1922.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

PIRRI Tito, capitano in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali. — La decorrenza dell'aspettativa di cui sopra è rettificata dal 16 giugno 1922 al 23 agosto 1923.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

PIRRI Tito, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 23 agosto 1922 per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 23 dicembre 1922.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

PONZIO Guido, capitano 2 pesante. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di due anni per motivi speciali.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 301).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 21-1-1923)

SOFIA Ugo, 24 campagna.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
TESSIORE Alberto, 2 montagna.	Id. 23 campagna.
QUESTA Enrico, 1 costa.	Id. 2 costa.

I seguenti capitani sono tasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 21-1-1923).

PORCELLI Gino, direzione artiglieria Venezia.	Assegnato sezione staccata artiglieria Spilimbergo.
DESSENA Gely, 6 pesante assegnato D. C. auto Bologna.	Trasferito 1 costa cessando assegnato come contro.

TUFARELLI Giulio, capitano 14 campagna assegnato fabbrica armi Roma. — Trasferito 7 gruppo controaerei, cessando assegnato come sopra; (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 21-1-1923).

MALFATTI Pietro, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 9 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 13 pesante campale.
(*Det. M.* 21-1-1923).

TENENTI.

PERRONE di S. MARTINO Roberto, tenente 5 campagna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 69).

GUERMANI Mario, tenente in aspettativa di 4 mesi, dal 4 giugno 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 26 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 ottobre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 5 ottobre 1922, con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato scuola allievi ufficiali e sottufficiali Modena.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

SAMPIRISI Nicolò, tenente in aspettativa dal 30 dicembre 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 ottobre 1922, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1922 e destinato 4 costa.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

CENNAME Nicolino, tenente in aspettativa di venticinque mesi dal 18 luglio 1920, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 17 aprile e 11 giugno 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di undici mesi, dal 18 agosto 1922.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 299).

PONZI Giuseppe, tenente 18 campagna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247 - *foglio* 69).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-1-1923).

NATILI Virgilio, 4 pesante.	Trasferito 3 montagna (a domanda).
CIMMARUTA Roberto, 2 gruppo controaerei.	Id. 27 campagna (a domanda).
BUIA Giuseppe, 13 pesante campale.	Id. 11 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (raggiungeranno la nuova destinazione il 1 marzo p. v.): (*Det. M.* 21-1-1923).

CILIBERTI Giulio, 1 pesante.	Trasferito 1 costa.
SANSONE Luigi 3 pesante campale.	Id. 2 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-1-1923).

PALLANTE Anianzio, 11 campagna (T).	Trasferito 5 campagna (T).
RUBERTI Ascanio, 12 id	Id. 4 id.
PAPPAGALLO Mario, scuola centrale artiglieria (T) assegnato direzione tecnica aviazione sezione Milano.	Id. 27 id. (T) continuando assegnato come contro.
VEZZANI Odoardo, 15 campagna.	Id. 13 pesante campale.

I sottonotati tenenti, assegnati Ministero guerra, hanno cessato di essere assegnati come sopra dal 1 novembre 1922, e dalla stessa data sono assegnati comando superiore aeronautica: (*Det. M.* 21-1-1923).

CIONCI Renato, 6 campagna.	PARAVAGNA Giuseppe, 13 campagna.
VALERI CURTI Pietro, 15 id.	

CAVANNA Francesco, tenente 1 costa. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 dicembre 1922. (*Det. M.* 21-1-1923).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (raggiungeranno la nuova sede entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-1-1923).

FOGGIA Antonio, 3 deposito zappatori e telegrafisti (T).	Trasferito reggimento pontieri e lagunari (T).
FLAMIA Pompeo, 3 raggruppamento genio.	Id. 4 raggruppamento genio.

TENENTI.

MORERA Umberto, tenente in aspettativa di un anno dal 22 dicembre 1921, per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 23 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923, e destinato al 4 raggruppamento genio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registato alla Corte dei conti li* 20-1--1923 - *registo* 247, *foglio* 302).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (raggiungeranno la nuova sede entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-1-1923).

RUNGI Enrico, reggimento minatori.	Trasferito 10 raggruppamento genio.
BELLOLI Gino, 1 battaglione telegrafisti.	Id. 5 id. id.

ARMA AERONAUTICA.

TENENTI COLONNELLI.

LA POLLA cav. Ernesto, tenente colonnello 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 novembre 1922, e dalla stessa data è assegnato comando superiore aeronautica. (*Det. M.* 21-1-1923).

MAGGIORI.

CORONATI cav. Emilio, maggiore 3 raggruppamento aeroplani assegnato direzione tecnica aviazione sezione Milano — Trasferito comando scuole aviatori cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-1-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-1-1923).

GIORELLI Clemente, 3 raggruppamento aeroplani.	Trasferito 1 raggruppamento aeroplani.
MAGIAROTTI Alfredo, raggruppamento scuola aviatori.	Id. 2 id. id.
ALOYSI Vincenzo, gruppo dirigibilisti.	Id. reparto costruzioni edilizie di aeronautica.

I sottonotati capitani, del 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione, assegnati Ministero guerra, hanno cessato di essere assegnati come sopra dal 1 novembre 1922, e dalla stessa data sono assegnati comando superiore aeronautica. (*Det. M.* 21-1-1923).

SODANI Arturo. | PORRO Felice.

LODI Ettore, capitano 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 20 dicembre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 21-1-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-1-1923).

ORIGO Cesare, raggruppamento scuole aviatori.	Trasferito 2 raggruppamento aeroplani.
SPADEA Goffredo, 3 raggruppamento aeroplani.	Id. 2 id. id.

MORMINO Giuseppe, tenente 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 1 novembre 1922 e dalla stessa data è assegnato comando superiore aeronautica. (*Det. M.* 21-1-1923).

SOTTOTENENTI.

PARODI Giovanni, sottotenente gruppo dirigibilisti. — Trasferito stabilimento costruzioni aeronautiche. (*Det. M.* 21-1-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

BRUNI cav. Nicola, maggiore medico ospedale militare Firenze (comandato R. prefettura Genova). — Trasferito direzione sanità corpo armata Bologna, cessando di essere comandato come sopra; (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

FORTI cav. Igino, maggiore medico ospedale militare Roma (comandato R. prefettura Roma). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato collegio medico superiore. (*Det. M.* 21-1-1923).

CERVELLO cav. Ugo, maggiore medico direzione sanità corpo armata Palermo (comandato R. prefettura Napoli). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 21-1-1923).

VIGLIANI cav. Federico, maggiore medico ospedale militare Torino (comandato R. prefettura Torino). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 21-1-1923).

CAPITANI.

LUCIANO FUSCA' Felice, capitano medico 8 campagna. — Trasferito sezione disinfezione corpo armata Torino. (*Det. M.* 21-1-1923).

TENENTI.

BORAGNO Evaristo, tenente medico 42 fanteria. — Trasferito 87 fanteria. (*Det. M.* 21-1-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

OTTOLENGHI cav. Mariano di Giuseppe, maggiore commissario. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 febbraio 1922.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 83).

CAPITANI.

ROBBA Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna). — Trasferito direzione commissariato Milano (sezione Novara); (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-1-1923).

NANI cav. Renato, capitano commissario direzione commissariato Roma assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 gennaio 1923. (*Det. M.* 21-1-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

BOLDRINI Carlo, capitano sussistenza in servizio per la circolare 217 *giornale militare* 1922, presso la sezione di commissariato Genova. — Esonerato dal servizio cui sopra e trasferito direzione commissariato Bologna; (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 21-1-1923).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

POPPI cav. Luigi di Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 giugno 1922.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 159).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai tribunali militari sotto indicati, colle stesse funzioni; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-1-1923).

CALABRESE cav. Ernesto, avvocato militare tribunale Napoli.	Trasferito tribunale militare Verona.
CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, id. id. id. Bari.	Id. id. id. Napoli

TENENTI COLONNELLI.

LANDOLFI cav. Emanuele, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare Bari. — Trasferito tribunale militare Napoli colle stesse funzioni. (*Det. M.* 21-1-1923).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CUCINIELLO dott. cav. Felice, capo sezione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-1-1923).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

SFORZA cav. Vincenzo, topografo capo. — Il collocamento a riposo di cui al R. decreto 29 dicembre 1921, deve considerarsi come avvenuto a datare dal 25 settembre anzichè dal 1 giugno 1920, giusta il R. decreto 4 maggio 1922.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 223).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

LAVIANO Gaetano, ragioniere geometra direzione genio Verona. — Dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 25 ottobre 1922, per non aver assunto servizio nella residenza assegnatogli, entro il termine stabilito.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 45, *foglio* 258).

ARONICA Gabriele, ragioniere geometra genio direzione genio Palermo sottodirezione Messina, in aspettativa per infermità. — Sono accettate, dal 1 dicembre 1922, le volontarie dimissioni dell'impiego.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 45, *foglio* 257).

SCURI Ferdinando, ragioniere geometra direzione tecnica aviazione. — Trasferito direzione genio Trieste sottodirezione Pola. (*Det. M.* 21-1-1923).

GAZA Domenico Carlo, ragioniere geometra direzione genio Milano sottodirezione Brescia. — Continua direzione genio Milano sottodirezione Novara. (*Det. M.* 21-1-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ROGGERO cav. Marcello, ragioniere. — Nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-10-1922).

VANONI Rizzardo, ragioniere direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Bologna). — Trasferito fabbrica armi Terni (sezione staccata Gardone Val Trompia) relatore.
(*Det. M.* 21-1-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI.

DE FALCO cav. Edoardo, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,400 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,000 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 6-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 224).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ORIGLIA cav. Stefano, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 novembre 1921 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 maggio 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 24-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1922 - *registro* 32, *foglio* 217).

TENENTI COLONNELLI.

DANTE Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 maggio 1919 per infermità non provenienti da cause di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 aprile 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 291).

CHIESA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 5 gennaio 1920 per infermità non provenienti da cause di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 214).

GAGLIANO CANDELA Baldassare. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 200).

MANNELLA Vitaliano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 199).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

DE BONIS cav. Ulrico, colonnello distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 125).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

CIARDI di MIRANDOLA Nino, tenente colonnello, distretto Torino. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo il 30 novembre 1922.
(*D. M.* 26-12-1922).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 260).

Con anzianità 13 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

SCHIAVONI Pietro, distretto Bologna, deposito Vercelli.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Berizzi* Pietro.

Con anzianità 27 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

GANDOLFO Ernesto, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Celentano* Luigi.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 260).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni* 1 *novembre* 1917.

CAGNONI Igino, distretto Voghera, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano *Aickel* Bruno.
CATTANEO Luigi (B), id. Brescia, id. bersaglieri Asti.	Id. id. id. *Castellani* Germano.
TRAINI Ferruccio, id. Ascoli Piceno, id. Fano.	Id. id. id. *Pasinati* Luigi.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

BIVONA Gaspare, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano *Batelli* Pery.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918.

CECCHINI Vittorio, deposito Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bertuzzi* Lorenzo.

Con anzianità 17 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918.

DE PASQUALE Federico, distretto Siracusa, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano *Spinelli* Pasquale.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 260).

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917.

CAMPOLMI Gioacchino, distretto Arezzo, deposito Genova,	Seguirà nel ruolo il capitano *Brozzi* Domenico.
SIOTTO PINTOR Giovanni, id. Bergamo, id. Lecco.	Id. id. id. *Grinovero* Gino.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918.

CICERI Gaetano, distretto Monza, deposito Bra.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pavoni* Umberto.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti dalle date a fianco di ognuno indicate. (*R. D.* 24-12-1922).

RICCARDI Giuseppe di Angelo, distretto Roma.	Dal 16 marzo 1920.
FASANARO Angelo di Carmelo, id. Catania, deposito Salerno S.	Dal 1 novembre 1920.
MARTINO Luigi di Salvatore, id. Gaeta, id. Padova R.	Dal 1 settembre 1922.
BUCCOLA Emanuele fu Michele, id. Palermo, id. Salerno S.	Dal 17 ottobre 1922.
SPEDINI Dante, id. Cremona, id. Cremona.	Dal 24 dicembre 1922.

TRANCHINA Vincenzo, tenente distretto Siracusa, deposito Gaeta. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 282).

BATTIATO Biagio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania li 3 febbraio 1923 e della stessa data è trasferito 83 fanteria. (*Det. M.* 21-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

ARNONE Salvatore di Salvatore, tenente 19 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1920.

BELTRAMI Leopoldo di Sebastiano, tenente 2 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

GAGLIANO Alfredo di Vincenzo, tenente 48 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 maggio 1920.

ACQUAFREDDA Ettore Nicola di Francesco, tenente 67 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 maggio 1920

NOBILI Francesco di Armando, tenente 5 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 marzo 1920.

ROSSI Camillo di Edoardo, tenente 33 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 ottobre 1919.

LO MONACO Antonio di Battista, tenente 45 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenetni sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 260).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

SIMONETTA Attilio, distretto Novara, deposito Savona	Seguirà nel ruolo il tenente *Palli* Natale.
DE PRATO Giovanni, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. *Carmagnani* Renzo.
NARDI Nardo, id. Spoleto, id. Aquila.	Id. id. id. *Verdiani* Edgardo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

CAMPISI Corrado, distretto Siracusa, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Salvo* Salvatore.
MARRE' Vittorio Emanuele, id. Genova, id. Udine.	Id. id. id. *Fisichella* Salvatore.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

CANOVA Giuseppe, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Natale* Mari[illegible].

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

NIFOSI Giuseppe, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Viviani* Roberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

VENTOLA Edoardo, distretto Barletta, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rispo* Arturo.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data.

GIUFFRIDA Giuseppe, deposito Novara N. | Seguirà nel ruolo il tenente *Munda* Luigi.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data.

PICCININI Felice, deposito Tortona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Boni* Celestino.
FERNI Luigi, distretto Milano, deposito Milano est. | Id. id. id. *Levati* Ennio.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918.

BENEDETTI SARTORINI Tito, distretto Bologna, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *D'Alena* Vincenzo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918.

MARZUILLO Vincenzo, distretto Caserta, deposito Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente *Stingone* Antonio.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.

KNIGHT Alfredo, distretto Pavia, deposito Alessandria C. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bresciani* Arturo.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

BONACI Nicola, deposito Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchi* Vincenzo.

Con anzianità 13 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

VINTI Carlo, deposito Novara V. sud. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cattaneo* Giuseppe.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.

BARBIERI Pietro (B), deposito bersaglieri Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bardelli* Costantino.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.

VACQUER Francesco, distretto Cagliari, deposito Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Giovannini* Pietro.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data.

CIUFFREDA Francesco, deposito mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Giuli* Alessandro.

Con anzianità 1 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

CERASO Umberto, deposito Fano	Seguirà nel ruolo il tenente *Siletti* Mario.

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919.

SORGENTE Umberto, deposito Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Spanò* Domenico.
FRANCHI Pompeo, id. Taranto.	Id. id. id. *Daccelli* Pietro.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919.

BALZANELLI Giulio, distretto Roma, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Leo* Nicola.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:
(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 260).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

ROMANATO Enrico, distretto Rovigo, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pugliesi* Emilio.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917.

MARTINO Giovanni deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guilliery* Agostino.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918.

RUSCONI Tommaso, distretto Bologna, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vizzi* Luigi.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

GAMBARINI Carlo, deposito Firenze S-E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cavezzuli* Guido.

Con anzianità 1 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

ACCETTOLA Silvio, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Marco* Gennaro.

Con anzianità 15 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918.

CERREDA Luigi, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ardelli* Giovanni.

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918.

GABRIELE Alfredo, distretto Cosenza, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Penazzi* Giuseppe.

Con anzianità 1 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

AMATO iGuseppe (B), distretto Catanzaro deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mangano* Giuseppe.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919.

CASALGRANDI Emilio, distretto Modena, deposito Torino O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Varalda* Giuseppe.
ZAMBONI Alessandro, deposito Verona.	Id. id. id. *Valli* Sebastiano.
DE BERNARDI Giovanni, id. Brescia.	Id. id. id. *Fabrizio* Gio. Battista.

Con anzianità 21 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919.

ZICCARDI Eugenio, distretto Avellino, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tomasino* Benedetto.
ALESI Nestore, id Napoli, id. Siracusa.	Id. id. id. *Ciocia* Domenico.
TROIA Norberto, id. Mondovì, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Becchis* Ettore.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919.

ROSSI Sebastiano, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cutugno* Salvatore.

Con anzianità 22 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919.

POLISTENA Rosario, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mascherpa* Domenico.

Con anzianità 16 *novembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1919.

LENTINI Raffaele, distretto Catanzaro, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zamaroni* Carlo.
RIZZA Giovanni, id. Siracusa, id. Verona Ve	Id. id. id. *Mondoni* Giammaria.

Con anzianità 16 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

GIUSTINO Leonardo, distretto Bari, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Palla* Pio.
PADOAN Giuseppe, id. Milano, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Carrozzino* Ernesto.
VOLPE Giacomo, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. *Busatti* Vincenzo.
RIZZO Michele, id. Messina, id. Perugia.	Id. id. id. *Verduci* Gaetano.

Con anzianità 1 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

NOLI Cesare, distretto Como, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruoloi 1 tenente *Donati* Tarcisio.

Con anzianità 1 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

FARAONE Luigi, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Antonelli* Giulio.

Con anzianità 3 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1920:

GAZZAROLI Guglielmo, distretto Brescia, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Bonis* Fausstino.
SANTANGELO Carlo, id. Genova, id. Tortona.	Id. id. id. *Capuano* Nicola.
BOVERI Giuseppe, id. Frosinone, id. Tortona.	Id. id. id. *Marotta* Roberto.
TANGO Attilio, id. Napoli, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. *Zanetti* Alberto.

Con anzianità 17 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

PIANTINI Ferruccio, distretto Venezia, deposito Roma Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vicini* Romeo.
GIGLIOTT IAlbino, id. Cosenza, id. Cosenza	Id. id. id. *Lamuraglio* Giuseppe.

Con anzinaità 25 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

COCILOVO Salvatore, distretto Reggio Calabria, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ponticelli* Cesio
FICARA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Licciardi* Stefano.
BELLERI Vincenzo, id. Torino, id. Girgenti.	Id. id. id. *Santoro* Evgenio.
GOTTARDI Francesco, id. Venezia, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Caldarelli* Giuseppe.
PRESTIPINO Carlo, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. *Chiamulera* Agostino.
SCALTRITO Giuseppe, id. Bari, id. Lodi	Id id. id. *Verardi* Gerolamo.
PELLIGRA Rosario, id. Siracusa, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Amato* Gaetano.
CALI' Ettore, id. Trapani, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Consonao* Agostino.

Con anzianità 16 *giugno* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1920:

PRANDI Ido, deposito Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galli* Aldo.

Con anzianità 12 *luglio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1920:

RAVAGLIOLI Agninaldo, distretto Forlì, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vezzi* Giovanni.
RICCIARDI Nicola, id. Avellino, id. Bari.	Id. id. id. *Mariani* Lelio.
FIGAROLLI Girolamo, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Dani* Luigi.
CAMINADA Agostino, id. Milano, id. Cremona.	Id. id. id. *Acocella* Giulio.
BOCCONI Cesare, id. Bergamo, id. Lodi.	Id. id. id. *Risera* Ernesto.

Con anzianità 28 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920.

BLANDANO Oreste, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lorenzetti* Lorenzo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920.

MARINO Antonio, distretto Siracusa, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marsico* Giovanni.

BRAGGIO Giovanni, sottotenente laureato in chimica e farmacia, distretto Alessandria, — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 285).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 24-12-1922).

IZZO Luigi fu Cesare, distretto Caserta, deposito Lecce.	Dal 29 aprile 1922.
FREDELLA Generoso di Lorenzo, id. Foggia, id. Avellino.	Dal 1 settembre 1922
BASILE Virgilio di Emanuele, deposito Aquila.	Dal 24 dicembre 1922.
SOZIO Lugii, distretto Napoli, deposito Avellino.	Dal 24 dicembre 1922
MARCOZZI Francesco fu Domenico, id. Ascoli Piceno, id. Rovereto.	Dal 24 dicembre 1922.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Palermo.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 282).

TRANCHINA Vincenzo, distretto Siracusa deposito Gaeta.	SGANGA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Palermo.

NOTIFICAZIONI.

BIANCULLI Giulio di Francesco, sottotenente 27 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 aprile 1922.

SALARIANO Mariano di Giacinto, sottotenente 5 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 21 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 febbraio 1920.

FRIZZO Ettore di Paolo, sottotenente 2 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

AMICI GROSSI Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 dicembre 1922.

(*Det. M.* 21-1-1923)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

SACCONE Leonardo, capitano 2 campagna (T), distretto Roma. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per età ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli della riserva a sua domanda.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 247).

NOTIFICAZIONI.

GIGLIOFIORITO Raffaele, capitano complemento 7 pesante campale. — Rimosso dal grado in seguito a sentenza del 10 gennaio 1922, del Tribunale speciale di Roma.

GADDINI Dino, capitano complemento 10 campagna. — Rimosso dal grado, in seguito a sentenza 14 febbraio 1922, del Tribunale militare speciale di Roma.

TENENTI

NOTIFICAZIONI.

BERARELLI Filade di Luca, tenente 6 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 13 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 settembre 1919.

PADOVA Aldo di Giulio, tenente 2 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 9 aprile 1919.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria nominati a tale grado con anzianità assoluta 6 settembre 1922 e con decreti reali 17 settembre 1922, 5 ottobre 1922, 19 ottobre 1922, 27 ottobre 1922, 12 novembre 1922, 26 novembre 1922, 3 dicembre 1922 e 10 dicembre 1922, è stabilita come appresso:

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti 15-1-1923 - registro 247 - foglio 248*).

SERU' Pietro.	20 campagna.
RAMPA Silvio.	9 pesante campale.
VEZZOSI Bino.	19 campagna.
PECORARO Carlo.	5 id.
CARNEMOLLA Attilio.	1 id.
RIZI Maurizio.	3 id.
TOSI Ulrico.	reggimento misto autoportato.
EUSEPI Bernardo.	6 pesante campale.
SCALA Gaetano.	4 id. id.
PERETTI Eligio.	6 id. id.
FRAGALE Giovanni.	24 campagna.
MATTEY Pasquale.	5 gruppo c. arei.
CAPPELLI Guido.	6 campagna.
PASSAGGIO Carlo.	4 pesante.
ZURLA Fauber.	3 campagna.
CARUSO Vincenzo.	1 id.
BRANCALE Ignazio.	7 id.
LO FORTE Ottavio.	27 id.
VITALI Italo.	13 pesante campale.
DAGATA Giuseppe.	4 costa.
EUSEPI Gualtiero.	13 campagna.
PERINI Luigi.	4 pesante campale.
ARIATTI Araldo.	1 montagna.
CATALANO Filippo.	26 campagna.
CHELI Carlo.	15 id.
PALOMBI Mario.	6 id.
TOMMASI Luigi.	7 pesante campale.
BACCIOLA Emilio.	6 campagna.
AUGOLETTA Eugenio.	13 pesante campale.
TOGNACCI Ezio.	19 campagna.
ARDIZZONE Angelo.	13 id.
ALLIOD Clemente.	3 montagna.
MOLINARI Luigi.	3 costa.
VITAGLIANO STENDARDO Alfonso.	7 pesante campale.
CASTIGLIONI Giovanni.	11 campagna.
LANGUASCO Eligio.	2 montagna.
CAIRO Luigi.	26 campagna.
COSENTINO Michele.	12 pesante campale.
LUGLIENGA Giuseppe.	2 montagna.
PERFETTI Antonio.	2 campagna.
DONDI Vittorio.	Reggimento misto autoportato.
PISCIOTTA Giuseppe.	7 contro aerei.
CAVALLI Mario.	21 campagna.
BUELLI Lodovico.	3 pesante campale.
TONDI Angelo.	4 pesante.
PELUSO Giulio.	5 pesante campale.
SALADINI Antonio.	13 id. id.
DE PAOLINI Enrico.	16 campagna.
GARAVELLI Salvatore.	2 pesante.

PATTARINI Angelo.	21 campagna.
LEONASI Giovanni.	4 id.
TOMEI Mario.	23 id.
TERRANOVA Dino.	1 montagna.
COEN Aldo.	2 campagna.
ROCCA Luigi.	6 pesante campale.
RICCARDO Bruno.	25 campagna.
CIMAGLIA Francesco.	26 id.
DIVERIO Edoardo.	1 id.
POMA Carlo.	6 gruppo contro aerei.
IANNONI Pacifico.	20 campagna.
CEPPI Carlo.	2 pesante campale.
CASTAGNA Domenico.	3 pesante.
CRESCIMANNO Mario.	3 deposito controarei.
SETTEPANI Antonio.	7 pesante campale.
VACCARO Giuseppe.	13 id. id.
BOVE Mario.	25 campagna.
CASSOLA Amedeo.	25 id.
CASCIO Giovanni.	10 id.
GEMMA Andrea.	6 pesante.
MONTICELLI Ugo.	1 id.
NUCCITELLI Remo.	5 id.
SORANO Giuseppe.	1 pesante campale.
FLERES Pietro.	12 capagna.
ZANINI Vittorio.	14 pesante campale.
PATTI Vincenzo.	2 montagna.
ZINAGLIA Guido.	25 campagna.
DEL VAGLIO Giuseppe.	12 pesante campale.
LUISI Giuseppe.	14 campagna.
RICCARDINI Felice.	2 montagna.
DI STEFANO Giuseppe.	4 costa.
TRINCHERO Bernardo.	24 campagna.
SARCHI Ugo.	21 id.
RIZZOTTI Gaetano.	4 id
GAZZANIGA Giuseppe.	3 montagna.
APORTI Cesare.	21 campagna.
CERQUETTI Dino.	4 pesante campale.
GAROFOLO Giuseppe.	9 campagna.
POZZI Aldo.	12 pesante campale.
BOCCELLA Mario.	6 pesante.
INNOCENTI Ernesto.	2 montagna.
BARBARO Antonio.	15 campagna.
LO CICERO Salvatore.	10 id.
CLOOS Guido.	3 contro arerei.
DALL'OSTERIA Alfonso.	2 montagna.
BATTISTA Mario.	5 gruppo contro aerei
DI MARTINO Luca.	1 artiglieria da costa.
LO BIANCO Raffaele.	7 pesante campale.
SACCHI Mario.	12 id. id.
NOCCHETTI Gennaro.	11 id. id.
DALMASSO Giorgio.	11 campagna.
AGNESE Licio.	15 id.
TAFURI Giuseppe.	1 montagna.
PAGANI Michelangelo.	3 id.
SEVERI Flaminio.	27 campagna.
RAVENNA Stefano.	14 id.
ASCARELLI Bruno.	6 pesante.

CORCOS Oliviero	26 campagna.
VERSO Giuseppe.	5 pesante.
ALGHISI Luigi.	1 pesante campale.
VEZZETTI Mario.	2 costa.
PAZIANI Valentino.	1 campagna.
MARAZZI Guglielmo.	13 pesante campale.
CAMPANELLA Francesco.	4 campagna.
BRUSCHI Bruno.	1 montagna.
GIANNASI Mario.	20 campagna.
RALLO Giacomo.	18 id.
CUSIMANO Antonino.	15 id.
LE PIANE Giuseppe.	12 pesante campale.
LIQUORI Alfonso.	10 campagna.
BONINI Alvise.	20 id.
LOMANTO Rocco.	14 id.
NEGRO Luigi.	17 id.
PERFETTI Alberto.	8 pesante campale.
TUMININELLO Francesco.	18 campagna.
PIAZZA Pietro.	9 id.
BUSA' Nicolò.	5 id.
AUCA Giuseppe.	5 pesante campale.
CERETTI Giulio.	2 costa.
PAGNI Giulio.	14 pesante campale.
PALUMBO Mariano.	6 campagna.
MANCUSO Ferdinando.	2 id.
ULACCO Giulio.	18 id.
LAURO Ugo.	1 id.
LEO Raimondo.	1 pesante campale.
SANNA Tullio.	5 gruppo contro aerei.
ORLANDO Paolo.	14 pesante campale.
ZUCCHINI Emilio.	12 id .id.
GUARNERA Attilio.	11 id. id.
LAZZARA Sante.	12 campagna.
FERRARA Sante.	14 id.
SOLLITTO Michele.	1 costa.
ASTUTI Mario.	5 pesante campale.
NUZZOLESE Giovanni.	14 campagna.
MAZZONE Cesare.	7 pesante campale.
LANGASCO Edoardo.	15 campagna.
BRESCIANI Paolo.	15 id.
LAZZI Ferruccio.	9 id.
RIZZA Ignazio.	7 id.
STARDERO Eugenio.	23 id.
GANDINI Aurelio.	26 id.
CARELLA Andrea.	23 id.
FIRRISI Paolo.	3 costa.
MARTINES Filippo.	26 campagna.
CALDERARO Amedeo.	12 id.
CAPPELLI Lucio.	4 pesante.
CHIAPPERO G. Battista.	6 campagna.
LACQUANITA Luigi.	3 montagna.
RUSSO Ludovico.	18 campagna.
CAVAZZOCCA MAZZANTE Silvio.	20 id.
DASSETTO Giuseppe.	2 montagna.
UNCINI Giovanni.	5 pesante campale.
CRISCUOLI Vincenzo.	4 controaerei.
PERI Alfredo.	9 campagna.
COFFANO Galileo.	2 montagna.

PESARESI Raul.	9 pesante campale.
DEL FABBRO Federico.	15 campagna.
FERRARA Epifanio.	16 id.
DE ROGATIS Pasquale.	6 pesante.
FINOCCHI Domenico.	12 pesante campale.
LA PAROLA Luigi.	3 id. id.
IRRERA Letterio.	13 id. id.
MONTALDO Umberto.	26 campagna.
PUPILLO Ilfide.	3 gruppo controaerei.
D'AIUTOLO Federico.	1 deposito controaerei.
LOPPOLIS Stefano.	1 pesante campale.
CARLETTI Giulio.	2campagna.
PRINZIVALLI Giuseppe.	15 id.
PROVENZA V. Emanuele.	16 id.
ALIBRANDI Virginio.	6 pesante.
BARBA Dario.	5 id.
SAULI Giovanni.	23 campagna.
IMPASTATO Giuseppe.	14 pesante campale.
MOLON Riccardo.	3 costa.
OTTAVIANI Ottavio.	4 pesante campale.
COSANTINI Ferdinando.	4 campagna.
RUFFINO Vito.	5 controaerei
GAY Oreste.	3 montagna.
BELCASTRO Giulio.	11 campagna.
BRESSI Antonio.	26 id.
SAVASTANO Leonardo.	12 id.
SCHIFONE Salvatore.	9 pesante campale.
VETTA Pasquale.	4 costa.

NOTIFICAZIONE.

UGOLINI Giovanni di Carmelo, sottotenente 30 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 aprile 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti del genio sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi:

GUALTIERI Enrico, 3 genio.

GUERELLO Antonio, 3 genio.

SOTTOTENENTI.

D'ALESSANDRO Luigi, sottotenente laureato in chimica pura e diplomato in farmacia, distretto Chieti. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 285).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 201).

LAURENTI Gaetano, distretto Sulmona.
ALBERGO Angelo id Catania.
LAGANA' Giovanni, id. Reggio C.
MARI Aurelio, id. Milano.
MASCIADRI Giuseppe, id. Como.
SOLDI Mario, id. Milano.
VALERIO Valerio, id. Milano.
MAFFINA Elvezio, id. Milano.
MARTINI Ugo, id. Genova.
PATRONE Gio. Battista, id. Genova.
ORIANI Giovanni, id Vicenza.
PERETTI Enea, id. Macerata.
RUATA Guido, id. Pesaro.
ROSSI Enrico, id. Campobasso.
PAPPONE Giuseppe, id. Campobasso.
FLORIO Alfredo, id. Chieti.
MICUCCI Giovanni, id Foggia.
BRACCHI Antonio, id. Arezzo.
BETTI Ugo Arturo, id. Firenze.
CARLETTI Ezio, id. Pistoia.
FABBRI Enea, id. Firenze.
FABIANI Luigi, id. Firenze.
PINI Oliviero, id. Firenze.
GIAMMUSO Salvatore, id. Caltanissetta.
SAITTA Salvatore, id. Catania.
NOTO Cosimo, id. Palermo.
MANCUSO Giuseppe, id. Catania.
DELLA ROVERE Oreste, id. Messina.
MARCHELLO Giulio, id. Palermo.
CONSOLI Carmelo, id. Caltanissetta.
SARTORIO Stefano, id. Torino.
INGA Salvatore, id. Palermo.
VACCARI Alessandro, id. Voghera.
GRIMANI Enrico id. Venezia.
BORINI Agostino, id. Torino.
MARTINI Ettore id Alessandria.
MONTANELLI Giovanni, id. Firenze.
MARCHI Francesco Angelo, id. Cagliari.
FINOCCHIARO Gaetano, id. Catania.
BEATI Felice, id. Milano.
ARRIGONI Carlo id. Milano.
SECCHI Rizzardo, id. Cremona.
FRASSI Luigi, id. Milano.
DE MATTHEIS Rodolfo, id. Ancona
BEATI Nicola, id. Milano.
CAPINI Alfredo, distretto Milano.
PISA Arnaldo, id. Milano.
FANELLI Giuseppe, id. Firenze.
BARABASCHI Paolo, id. Milano
LICINI Cesare, id Chieti.
BETTI Oreste, id. Pesaro.
PALMIERI Luigi id. Chieti.
PONZO Mario, id. Torino.
CHIADINI Massimo, id. Forlì.
BALLERO Agostino, id. Sassari.
CUTRONE Francesco, id. Venezia.
D'AGATA Domenico, id. Catania.
REANO Mario, id. Torino.
PICCAGNONI Virgilio Gaspare, id. Lecco.
CASALICCHIO Emilio, id. Rovigo.
D'ELIA Luigi, id. Lecce.
SILINGARDI Stanislao, id. Milano.
GRONDONA Domenico, id. Genova.
AMITRANO Gennaro, id. Napoli.
TRONCONI Domenico, id. Milano.
ARCELLI Angelo, id. Milano.
BOTTA Francesco, id. Milano.
CARANI Luigi, id. Reggio E.
PANNI Nicola, id. Napoli.
BROGLIO Oreste, id Milano.
BACIO-TERRACINA Almerico, id Napoli
SPADA Gaetano, id. Ravenna.
SILVESTRINI Dino, id. Milano.
CERIONI Arturo, id. Firenze.
FIMIANI Vincenzo, id Catanzaro.
LIOTTA Giuseppe, id Messina.
BECHI Gennaro, id. Arezzo.
MAGGIONI Aldo, id Venezia.
PECCO Matteo, id. Como.
MILANESI Luigi, id. Pavia.
MALINVERNO Arturo, id. Milano.
CURTI Omero, id. Pavia.
GAITO Francesco, id. Firenze.
FORZINETTI Aldo, id. Varese.
CORAZZA Giorgio id. Macerata.
TONAZZI Gino, id. Milano.
CASALE Francesco, id. Aquila.
CECCHI Giuseppe, id. Livorno.
FERRERO Luigi, id. Novara.
GADO Francesco, id. Chieti.

BOGGIO Camillo, distretto Brescia.
GALANTI Salvatore, id. Frosinone.
GRINER Arturo, id. Lecco.
FARELLO Antonio, id. Perugia.
PARISI Giuseppe, id. Caltanissetta.
QUATTRINI Alfredo id. Firenze.
REDI Ernesto, id. Novara.
PERONI Luigi, id. Brescia.
CARNESECCHI Onofrio, id. Venezia.
MARINI Ferrante, id. Torino.
GIANGRANDE Luigi, id. Voghera.
AVALLONE Goffredo, id. Napoli.
LEVI-MINZI Artur, id. Brescia.
BONSAGLIO Elia id. Milano.
FARO Alfio, id. Catania.
TONINI Secondo, id. Lucca.
COSSALI Luigi, id. Brescia.
CABIBBE Osvaldo, id. Livorno.
DOTTI Giov. Antonio, id. Firenze.
BARBERA Francesco, id. Cremona
SPERONI Ferdinando, id. Firenze.
PROPERZI Francesco, id. Aquila.
PICCININI Giovanni, id. Firenze.
MAZZUOLI Galileo, id. Siena.
APICELLA Serafino, id. Avellino.
FRANCIONI Raffaele, id. Siena.
FARICELLI Guilfredo, id. Teramo.
BENEDINI Luigi, id. Milano.
FIMIANI Carmine, id. Chieti.
D'ANGELO Michele, id. Foggia.
PROPERZI Massimo, id. Novara
DI GIUSEPPE Tito, id Chieti.
RAPALINI Luigi, id. Massa.
GEBBIA Nicolò, id. Palermo.
SAMARITANI Francesco, id. Ferrara.
BONINO Enrico, id. Genova.
CORVINI Giov. Battista, id Milano.
LAPAGLIA Costantino, id. Caltanissetta.
CURINI-GALLETTI Cosimo, id Reggio E
VIVALDI Fernando, id. Roma.
PARISI Giuseppe, id. Foggia.
CHIBBARO Francesco, id. Cefalù.
FABIANI Gino, id Livorno.
PENNEVAJA Gesualdo, id. Palermo.
CRISCI Eduardo, id Potenza.
DE MARCO Eugenio id. Cosenza.
LEVI Igino, id. Venezia.
FAZZARI SCERMINE Achille, id. Catanzaro.
MAESTRI Luigi, id. Pavia.
CLERICI Vincenzo, id. Genova.
GRIMALDI Ugo, id. Napoli.
RANZOLI Guido, id. Brescia.
PETROSINO Rocco, id. Campagna.
MORAGLIA Giacomo id. San Remo.
MANFRINI Giov. Battista, id. Milano.
TANGARI Filippo, id. Napoli.
ESCHENA Pasquale, id. Napoli.
SCUDERI Alfio, id. Catania.
CALIENDO Angelo, distretto Napoli.
BOTTINI Filippo, id. Lucca.
ANGRISANI Alberto, id. Napoli.
RIPOLI Camillo, id. Napoli.
POLITI Salvatore, id Taranto.
CAROTENUTO Nicola, id. Napoli.
GAMBA Clemente, id. Torino.
LATTES Salomone, id. Torino.
NARDI Manfredo, id. Siena.
SIGNORINI Emilio, id. Arezzo.
BERRUTI Carlo, id. Napoli.
ZONNO Michele, id. Bari
DE BERNARDI Giovanni, id. Torino.
COLMAYER Domenico, id. Napoli.
GAZZONI Emilio, id Firenze.
BACCARI Carlo, id. Napoli.
ROVASIO Annibale, id. Sassari.
LATTANZIO Vito Antonio, id. Barletta
CASALINI Giulio Cesare, id. Torino
MOSCHETTI Teodoro, id. Torino.
CENSONI Giustino, id. Teramo.
SOLARI Agostino, id Genova.
MESSINA Vincenzo, id Palermo.
DAL BO Luigi, id Treviso.
BUSCAROLI Edmondo, id. Bologna.
SOMAINI Giulio, id. Como.
MESSINA Gaspare id Palermo.
BARDELLI Giovanni, id. Milano.
DAL Vesco Federico, id. Milano.
SGUANCI Alfredo, id. Firenze.
UTILI Volturno, id Ravenna.
BARI Francesco, id Milano.
MONTESSORI Alfonso, id. Reggio E.
TAGLIAZUCCHI Giovanni, id. Milano.
GRIGIONI Carlo, id Forlì.
BERTINI Luigi, id. Lucca.
GALLONE Annibale, id. Milano.
ZAVALDI Riccardo, id. Como.
LOMBARDI Arturo, id. Napoli.
CASAGRANDE Achille, id. Novara.
BRUNO Domenico, id Avellino.
BIANCHI Giuseppe Lupo, id. Milano
PERAZZOLO Silvio, id. Verona.
MAZZOLARI Giuseppe, id. Cremona
MAZZARONE Raffaele, id. Siena.
PIOVESANA Paolino, id. Treviso.
PADOVANI Emilio, id. Vicenza.
FERRUZZI Alberto id. Napoli.
SABATINI Gioacchino id. Reggio E.
CORTESI Ugo, id. Livorno.
PICCINNO Adolfo, id. Lecce.
ISONNI Tullio, id. Milano.
AMBROSINI Gabriele, id. Milano
GARUFFO Giovanni, id. Brescia.
DOMENICI Emilio, id. Lucca.
DE BENEDETTO Samuele, id. Napoli.
FRECCERI Giuseppe, id. Savona.
PONTEVIA Giuseppe, id. Lecco

MAZZONI Giovanni, distretto Voghera.
SCALIA Epifanio, id. Catania.
PEPE Benedetto, id. Napoli.
MOSCA Attilio, id. Milano.
MOTTA Rosario, id. Catania.
COSTA Giuseppe, id. Genova.
DONNO Giuseppe, id. Lecce.
CONTE Antonio, id. Napoli.
VITIELLO Giuseppe, id. Genova.
BARTOLETTI Carlo, id. Spoleto.
VIZIOLI Biagio, id. Chieti.
NOSOTTI Tomaso, id. Milano.
FLORIO Luigi, id. Cosenza.
GIANNI Augusto, id. Firenze.
DI CIO' Diego, id. Campobasso.
REBIZZI Roberto, id. Firenze.
PUGLISI Santo, id. Catania.
NOCERINO Andrea, id. Nola.
BETTINI Celso, id. Pistoia.
PETRUCCI Riccardo, id. Frosinone.
PINO Filippo, id. Palermo.
BERTINI Pio, id. Forlì.
MAGI Osvaldo, id. Lucca.
GALMANINI Giuseppe, id. Milano.
GUTTADAURO-LA BRASCA Domenico, id. Cefalù.
URGENTI Domenico, id. Ancona.
RADICE Luigi, id. Milano.
CICHETTI Nicola, id. Roma.
MARESCA Antonio, id. Firenze.
VASSALLO Giuseppe, id. Milano.
SORACI Achille, id. Messina.
DI GIORGIO Gerolamo, id. Palermo.
NOTARI Riccardo, id. Milano.
BONI Giovambattista, id. Livorno.
FARINA Salvatore, id. Alessandria.
FLAVETTA Vincenzo, id. Catania.
BUCCI Errico, id. Lecce.
CUGUSI Antonio, id. Firenze.
REPULLONE Francesco, id. Taranto.
MAGNO Francesco, id. Benevento.
GIROLA Davide, id. Varese.
CATTINI Guido, id. Venezia.
PISANI Domenico, id. Catanzaro.
MARINO Oreste, id. Torino.
BUZZONI Lorenzo, id. Milano
VERARDO Severino, id. Genova.
MINETTI Giuseppe, id. Novara.
BALIVA Carlo, id. Roma.
GULLOTTI Antonino, id. Messina.
BRACCIANTI Cino, id. Firenze.
RUGGERI Luigi, id. Milano.
CANEVAZZI Umberto, id. Reggio E.
GIANELLI Angelo, id. Genova.
BARUSSO Vittorio, id. Savona.
STAURENGHI Antonio, id. Milano.
NICCOLI Carmine, id. Catanzaro.
BANDETTINI Francesco, id. Genova.
BORELLI Giacomo, distretto Genova.
DOSSENA Luigi, id. Brescia.
CASTRIOTA-SCANDERBEG Alessandro, id. Lecce.
POLLARA Dante, id. Trapani.
SAGGESE Alberto, id. Napoli.
LONGO Pasquale, id. Catania.
CAFFARATTO Giov. Battista, id. Pinerolo.
ARBORE Pasquale, id. Barletta.
ZANETTI Giovanni, id. Piacenza.
MINDELLI Giuseppe, id. Milano.
CORBELLINI Amilcare, id. Milano.
CONSOLO Vincenzo, id. Catania.
DELLA PERGOLA Raffaello, id. Ancona.
GEVA Vincenzo, id. Savona.
CHIUMARULO Nicola, id. Bari.
COVATTA Luigi, id. Napoli.
SILVESTRE Antonio, id. Napoli.
BEGGIATO Michelangelo, id. Vicenzo.
PENNA Placido, id. Reggio C.
MUCCI Anchise, id. Chieti.
MENEGHINI Luigi, id. Padova.
FRANZI Cesare, id. Varese.
CLERICO Vincenzo, id. Ancona.
GHISELLINI Giuseppe, id. Ferrara.
CALDERINI Marco, id. Torino.
PIOLTI Guido, id. Torino.
PERRONE Francesco, id. Torino.
MORLINO Paolo, id. Potenza.
LEVI Emilio, id. Genova.
PALA Salvatore, id. Sassari.
CICERALE Luigi, id. Foggia.
ALMASIO Paolino, id. Torino.
TARSITANO Eugenio, id. Cosenza.
FRAGOLA Vincenzo, id. Catanzaro.
BURGASSI Giovanni, id. Firenze.
GEREVINI Antonio, id. Milano.
VERCELLI Luigi, id. Novara.
TREROTOLI Antonio, id. Bari.
SALVINI Augusto, id. Milano.
RADOIA Giovanni, id. Foggia.
CASTALDO Sabato, id. Avellino.
ORECCHIA Giuseppe, id. Torino.
PERRELLI Salvatore, id. Benevento.
BALLADORE PALLIERI nob. dei conti Lorenzo, id. Torino.
BECCHERLE Guido, id. Firenze.
BONIFACIO Alessandro, id. Caltanissetta.
DINELLI Almiro, id. Venezia.
NARDONE Domenico, id. Bari.
CANZIANI Ulisse, id. Venezia.
SAUCHELLI Alfonso, id. Foggia.
CAPOGROSSO Adolfo, id. Gaeta.
AJELLO Giuseppe, id. Cefalù.
JANNOTTA Silvestro, id. Benevento.
PICCHI Arturo, id. Firenze.
GASPARRI Raffaele, id. Sulmona.
CARLONI Ettore, id. Aquila.

LAGAMBA Giovanni, distretto Napoli.
ARMANNI Corrado, id. Napoli.
PENGUE Filippo, id. Benevento.
BORIONE Giovanni, id. Torino.
MARINI Luigi, id. Firenze.
CIMMINO Domenico, id. Napoli.
POLCENIGO Pietro, id. Venezia.
TAGLIAFERRI Ettore, id. Firenze.
SARNO Nicola, id. Avellino.
INDELLICATI Oronzo, id. Roma.
RANALLI Diomede, id. Chieti.
BERETTA Carlo, id. Milano.
SOLINAS Sebastiano, id. Sassari.
MAZZULLO Quinto, id. Messina.
LAVILLA Girolamo, id. Milano.
MARIANI Attilio, id. Cagliari.
ARGENTINA Gaspare, id. Lecce.
MAMO Marcello, id. Girgenti.
DURAZZANO Vincenzo, id. Nola.
GASCO Giovanni, id. Mondovì.
GIRARDI Francesco, id. Avellino.
MARCIANO' Giacomo, id. Massa.
LEO Clemente, id. Lecce.
SUGLIA Michele, id. Lucca.
FENINI Guido, id. Milano.
MOFERA Giuseppe, id. Treviso.
de MARCO Adolfo, id. Teramo.
VIGO Gerolamo, id. San Remo.
DELL'ARIA Carmelo, id. Catania.
CITARELLA Domenico, id. Nola.
GRECO Natale, id. Firenze.
BARBIERI Giovanni, id. Treviso.
POGGI-LONGOSTREVI Giuseppe, id. Piacenza.
CROCCO Amedeo, id. Cosenza.
LANIA Marco, id. Reggio C.
GARGANO Costanzo, id. Massa.
PETTAZZI Attilio, id. Milano.
CHIAIS Filiberto, id. Savona.
VENERONI Luigi, id. Milano.
TINELLI Raffaele, id. Bari.
DI GROTTOLE Domenico, id. Taranto.
MARZI Adolfo, id. Milano.
ALZONA Vittorio, id. Casale.
RODDOLO Tommaso, id. Torino.
LIVRAGA Luigi, id. Pavia.
NASSANO Angelo, id. Voghera.
OPOCHER Enrico, id. Treviso.
LUZZATTI Ippolito, id. Torino.
GALIMBERTI Adolfo, id. Novara.
ROMANELLI Michele, id. Barletta.
NARDI Jacopo, id. Teramo.
PIZZARELLO Carlo, id. Genova.
FALCETTI Leonardo, id. Como.
GARRONI Augusto, id. Spoleto.
TODESCATO Romolo, id. Vincenzo.
MAUCIONE Luigi, id. Napoli.
DE PASCALIS Gino, id. Lecce.
SPEGAZZINI Attilio, distretto Treviso.
INNOCENTI Ercole, id Novara.
VOGELSANG Vittorio, id. Napoli.
BARBERO Ermelle, id. Mondovì.
BATTIGNANI Ciro, id. Siena.
DE ROSA Guglielmo, id. Napoli.
ROSSI Vittore, id. Milano.
LECCHINI Fortunato, id. Ascoli P.
FENZI Cesare, id. Brescia.
VACCARI Ulisse, id. Lecco.
GALLI Antonio, id. Piacenza.
VASARI Silvio, id. Messina.
PARIANI Carlo, id. Novara.
VILLA Alfredo, id. Pavia.
MARIANI Alessandro, id. Milano.
FIORETTI Camillo, id. Macerata.
NIBBIO Aniceto, id. Ferrara.
RUINI Giovanni, id. Milano.
VITTO-MASSEI Raffaele, id. Napoli.
LEONARDI Evelino, id. Perugia.
MANNO Raffaele, id. Nola.
BACCHETTA Francesco, id. Novara.
GARNERO Giuseppe, id. Cuneo.
LOVISETTI Silvio, id. Brescia.
MAGAZZU' Andrea, id. Messina.
NUTI Antonio, id. Forlì.
JANTORNI Luigi, id. Napoli.
GUERRERI Giuseppe, id. Girgenti.
GERMANI Cesare, id. Cremona.
DE la PIERRE Francesco, id. Ivrea.
CARBONE Francesco, id. Bari.
POZZI Augusto, id. Novara.
BELLINI Emilio, id. Torino.
MUSUMECI Primo, id. Catania.
FLORA Nicola, id. Avellino.
GRIBAUDO Luigi, id. Torino.
DANESE Luigi, id. Barletta.
OMBRES Benedetto, id. Frosinone.
TEDESCO Agostino, id. Avellino.
MOLINARI Cesare, id. Parma.
LUPI Giacinto id. S. Remo.
BARBERIS Angelo, id. Alessandria.
D'ALBERTO Giuseppe, id. Girgenti.
DIMINICHINO Francesco, id. Taranto.
FALAGUERRA Raffaele, id. Barletta.
GOLINI Oreste, id. Siena
POLITI-FLAMINI Carlo, id. Macerata.
IACOTTI Roberto, id. Brescia.
TETTAMANTI Vincenzo, id. Como.
CURTI Ettore, id. Pavia.
BERTOLINO Alberto, id. Trapani.
MILLI Ugo, id. Firenze.
PASSALACQUA Mariano, id. Messina.
SERRA Ludovico, id. Cosenza.
CIMINO Pietro, id. Gaeta.
CAMPACCI Ezio, id. Firenze.
PADELLETTI Carlo, id. Firenze.
GANASSINI Luigi, id. Pavia.

ROSSI Pietro, distretto Milano.
MELCHIORRE Vincenzo, id. Teramo.
MASTROGIOVANNI Egidio, id. Aquila.
CONDORELLI Gio. Battista, id. Catania.
MELOTTI Erasmo, id. Pavia.
TABACCO Oreste, id. Pavia.
LA PORTA Giuseppe, id. Lecce.
CHIARELLI Pietro, id. Taranto.
COLACI Cosimo, id. Lecce.
CAVACINI Francesco Antonio, id. Chieti.
BORINI Carlo, id. Treviso.
ORSI Giuseppe, id. Alessandria.
CHERIE'-LIGUIERE Pier Luigi, id. Parma.
DE FILIPPI Giuseppe, id. Mondovì.
SURICO Vito, id. Bari.
PASCALE Angelo Antonio, id. Bari.
MASUCCI Antonio, id. Avellino.
ROSSI Raffaele, id. Foggia.
MAZZOLENI Carlo, id. Bergamo.
TOMMASINI Costantino, id. Perugia.
SCEVOLA Paolo, id. Pavia.
LEONE Giuseppe, id. Girgenti.
PERRONE-CAPANO Ettore, id. Barletta.
DE FRANCO Alfio, id. Catania.
BERNARDINI Assirio, id. Perugia.
MASTROGIOVANNI Alfonso, id. Campobasso.
PERRACINO Annibale, id. Novara.
GOZZINI Ricciotti, id. Firenze.
LO PRIORE Salvatore, id. Bari.
SILVESTRI Luigi, id. Catania.
DE FABRITIIS Arcangelo, id. Campobasso.
ABAGNALE Donato, id. Nola.
BURAGLIA Francescantonio, id. Potenza.
ZERBINI Egildo, id. Parma.
CAFFARINI Ugo, id. Ascoli P.
DE MARTINI Giacomo, id. Parma.
CIARANFI Giuseppe, id. Firenze.
FALCONI Lapo, id. Firenze.
VIANELLO Giulio, id. Treviso.
MARINO Aristide, id. Avellino.
GRASSI Leonardo, id. Catania.
DONETTI Antonio, id. Novara.
GERMANO Luigi, id. Vercelli.
LUCCO Miro, id. Venezia.
MUSSO Luigi, id. Milano.
PAVESE Mario, id. Pavia.
ROSSI Luigi, id. Venezia.
SABATINI Alfonso, id. Firenze.
BENETTI Attilio, id. Milano.
BARONE Vincenzo, id. Teramo.
CARDINALI Edgardo, id. Ancona.
VERDILE Ettore, id. Campobasso.
FRAU Giovanni, id. Cagliari.
ALTEMPERGE Angelo, id. Massa.
TAMBURRINO Antonio, id. Potenza.
CASTORINA Michele, id. Catania.
FENOGLIO Bernardo, id. Mondovì.
SACCHERI G. B. Tommaso, distretto Savona.
VIOLA Giovanni, id. Torino.
CACIOPPO Francesco, id. Palermo.
GILBERT de VINCHELS Attilio, id. Ascoli P.
MANCINI Michele, id. Foggia.
GAROFALO Felice, id. Foggia.
FESTA Rocco, id. Taranto.
SEGU' Carlo, id. Pavia.
SACCO Luigi Metello, id. Genova.
FILOTICO Adolfo, id. Lecce.
CECCONI Ugo, id. Treviso.
CALVARIO Francesco, id. Barletta.
TONINI Girolamo, id. Brescia.
RINALDI Marco, id. Campobasso.
ROTA Guido, id. Casale.
COSTANTINI Leonardo, id. Teramo.
GRANDE Eduardo, id. Campobasso.
LUALDI Ambrogio id. Milano.
BELLEZZA Pietro, id. Potenza.
CONTI Unico, id. Siena.
MAZZEI Carlo, id. Firenze.
FARGNOLI Giuseppe, id. Frosinone.
FERRARI Francesco, id. Milano.
MONETTI Sebastiano, id. Livorno.
MERIGGIO Emilio, id. Mondovì.
LEONETTI Matteo, id. Barletta.
LAZZARINI Pietro, id. Cremona.
GIOVANELLI Ernesto, id. Casale
PANGELLA Carlo, id. Torino.
LONDINI Aristide, id. Siena.
GUERRA Tommaso, id. Ravenna.
BALDACCI Guido, id. Livorno.
OTTOLENGHI Raffaele, id. Alessandia.
FINO Carlo, id. Torino.
AMADUCCI Arnaldo, id. Forlì.
RAVENNA Ferruccio, id. Ferrara.
PERSANO Enrico, id. Firenze.
GIACOMINI Giov. Battista, id. Padova.
MAZZOTTI Giovanni, id. Ravenna.
SANTORO Raffaele, id. Benevento.
MAZZOLDI Angelo id. Brescia.
GHERARDI Francesco, id. Arezzo.
GIUNARI del GIUDICE Giosuè, id. Arezzo.
SBROJAVACCA Attilio, id. Treviso.
PALLADINO Domenico, id. Potenza.
MASI Vito, id. Barletta.
BENINCASA Enrico, id. Livorno.
SPEDALIERE Ettore, id. Napoli.
PERGAMI Mario, id. Novara.
MUSCOLINO Onofrio, id. Messina.
MOBILIA Vincenzo, id. Messina.
TRAETTA-MOSCA Filippo, id. Bari.
PITTARI Nicolò Giuseppe, id. Caltanissetta.
FORMICHELLA Bonaventura, id. Benevento.
LIZZINI Carlo, id. Milano.
BRERA Giuseppe, id. Milano.

MICHELA Luigi, distretto Torino.
SANTI Paolo id., Novara.
STILO Antonino, id. Reggio Calabria.
GRAZIANI Alberto, id. Padova.
METAFUNE Eugenio, id. Lecce.
BONI Amilcare, id. Pavia.
VASSENA Alfredo, id. Lecco.
AZZARA Saverio, id. Trapani.
AGOSTI Mario, id. Torino.
BASSANO Emidio, id. Voghera.
ANZUINO Giuseppe, id. Benevento.
SALA Enrico, id. Milano.
GISOTTI Vito Antonio, id. Bari.
GRANDI Pietro, id. Massa.
CASU Elia, id. Sassari.
MALFATTI Emilio, id. Treviso.
CORBELLINI Arturo, id. Pavia.
CALAMIDA Francesco, id. Cagliari.
BOZZI Emilio, id. Milano.
FRANCHINA Vincenzo, id. Messina.
JANDOLI Raffaele, id. Avellino.
SANSONE Vito, id. Barletta.
CARBONE CICHI Salvator Angelo, id. Venezia.
FERRARA Vincenzo, id. Palermo.
MANNA Paolo, id. Campobasso.
GENNARINI Giuseppe, id. Milano.
STERBINI Enrico, id. Frosinone.
PETRILLI Giano, id. Genova.
MAESTRELLI Antonio, id. Firenze.
MARIANO Corrado, id. Arezzo.
GIAMMELLARO Sebastiano, id. Catania.
CARUSO Umberto, id. Cosenza.
BOSCAGLIA Salvatore, id. Caltanissetta.
MASSARA Domenico, id. Catanzaro.
CASAVOLA Livio, id. Taranto.
LA ROSA Vincenzo, id. Messina.
VALENSI Salvatore, id. Livorno.
SAN PIETRO Ezio, id. Torino.
ROSSI Vincenzo, id. Milano.
NERILLI Luigi, id. Campobasso.
PRANDI Teresio, id. Mondovì.
SORAGGI Domenico, id. Lucca.
MUSOTTO Antonio, id. Siena.
LEPORINI Francesco, id. Cosenza.
FLORES Giuseppe, id. Napoli.
VETERE Emilio, id. Milano.
GARANI Giovanni, id. Ferrara.
RUSSO Luca, id. Foggia.
BARBANO Riccardo, id. Lecce.
PIRISINU Giacomo, id. Sassari.
PADALINO Giovanni, id. Pesaro.
SACCA' Domenico, id. Messina.
LO BIANCO Domenico, id. Taranto.
D'ELISA Gaetano, id. Campobasso.
FLORIS Paolo, id. Sassari.
FORLANI Domenico, id. Chieti.
FERRO Carmelo, id. Firenze.
FILOSE Agnello Arturo, distretto Ravenna.
ROSSI Agostino, id. Nola.
LAMPUGNANI Mario, id. Novara.
FERRETTI Gerolamo, id. Teramo.
LAMBERTI Alfonso, id. Nola.
CALDI Leonardo, id. Ivrea.
MAIRA Raimondo, id. Caltanissetta.
DINELLA Paolo, id. Barletta.
BACHI Giuseppe, id. Torino.
BOZZOTTI Luigi, id. Milano
RICCIO Francesco, id. Napoli.
TARGHETTA Mario, id. Ivrea.
DE MARINIS-STENDARDO Mario, id. Napoli.
CRISCUOLI Luigi, id. Avellino.
FRANCHINI Michele, id. Ivrea.
VIETTI Mauro, id. Torino.
DE VECCHI Enea, id. Milano.
DE BIASI Edoardo, id. Verona.
CAVEZZOLI Amedeo, id. Padova.
MOLA Giov. Battista, id. Campobasso.
ROSI Alcide, id. Spoleto.
BERNABEI Oddo, id. Firenze.
PENTA Rocco, id. Avellino.
D'AMBROSIO Luigi, id. Napoli.
LUPO Raffaele, id. Lecce.
DI PIAZZA Enrico, id. Palermo.
MARINI Vincenzo, id. Spoleto.
CARBONE Fausto, id. Voghera.
CROCCO Emilio, id. Rovigo.
PERETTI-GRIVA Emilio, id. Torino.
LAURA Teodoro, id. Torino.
ZANNINI Mameli, id. Ancona.
ANNONI Luigi, id. Como.
BECHIS Michele, id. Foggia.
PALMIERI Giustino, id. Foggia.
SIRONI Luigi, id. Cremona.
QUAGLIA Carlo, id. Cuneo.
SALINI Franco, id. Milano.
BIANCO Giuseppe, id. Teramo.
VECCHI Angelo, id. Voghera.
BONI Attilio, id. Pavia.
DINI Vittorio, id. Firenze.
GALLO Angelo, id. Pavia.
BISO Goffredo, id. Massa.
CARUSI Annibale, id. Massa.
LUCCHESINI Tito, id. Lucca.
PORRINI Giulio, id. Massa.
BORIS Umberto, id. Torino.
VAI Arturo, id. Torino.
BORMIDA Carlo, id. Alessandria.
GHEZZI Aldo, id. Milano.
PIVA Ersiglio, id. Cremona.
IMOIDA Giuseppe, id. Genova.
CIGHERI Matteo, id. Firenze.
TRABUCCO Policarpo, id. Gaeta.
ANGIONI Gavino, id. Cagliari.
SAGGIO Giacinto, id. Messina.

CARIANI Aldo, distretto Verona.
MUSATTI Silvio, id. Torino.
GUERRESI Agostino, id. Cosenza.
SAMMARTANO Mario, id. Trapani.
GARELLI Mario, id. Torino.
GARDI Adolfo, id. Ferrara.
GIOVANNELLI Giuseppe, id. Pistoia.
SILVESTRI Giovanni, id. Teramo.
FAVINI Vittorio, id. Milano.
GARUFI Giovanni, id. Messina.
MIGLIO Achille, id. Novara.
REVELLI Giuseppe, id. Cuneo.
GALLONI Alessandro, id. Novara.
LORENZONI Vittorio, id. Novara.
CATRARO Enrico, id. Macerata.
CARTA DEMURTAS Luigi, id. Cagliari.
BARBARA Giuseppe, id. Trapani.
BUTERA Calogero, id. Caltanissetta.
TRASCHIO Agostino, id. Voghera.
BERTOLI Pietro, id. Cremona.
FERRI Giuseppe, id. Milano.
BOTTELLI Ugo, id. Milano.
CRISCUOLI Pasquale, id. Barletta.
VANNI Francesco, id. Casale.
MO Pietro, id. Alessandria.
CARNEVALE ARELLA Angelo, id. Pavia.
MAGGIOLI Pietro, id. Alessandria.
VOLTA Pietro, id. Milano.
MACCHI Alfredo, id. Milano.
REIBALDI Alfredo, id. Foggia.
BLANC-TASSINARI Alberto, id. Firenze.
CARAMANDA Giuseppe, id. Taranto.
LANZA Giovanni Maria, id. Cuneo.
ZANOTTI Pietro, id. Milano.
ARDIZZONI Cesare, id. Genova.
GAVINI Luigi, id. Cremona.
BLAN Luigi, id. Milano.
CONTI Ernesto, id. Torino.
CORBERI Giuseppe, id. Brescia.
ROSSI Gio. Batta, id. Savona.
SCIORSCI Costantino, id. Bari.
COLLARILE Gabriele, id. Benevento.
BUERO Luigi, id. Genova.
DULBECCO Giov. Battista, id. Savona.
PETAZZI Giuseppe, id. Novara.
VERONESE Carlo, id. Rovigo.
MANZINI Carlo, id. Modena.
TUCCI Giuseppe, id. Cosenza.
ORIANI Riccardo, id. Milano.
BASSETTA Pasquale, id. Ivrea
MOGLIAZZA Vittorio, id. Milano.
GAMBARO Emilio, id. Genova.
CALZAVARA PINTON Aldo, id. Venezia.
MALTECCA Emilio, id. Milano.
BRESCIANI Francesco, id. Lucca.
PRINCIPE Alfonso, id. Napoli.
VILLANI Giuseppe, id. Milano.
BORDON Antonio Giuseppe, id. Rovigo.
PERETTI Mario, distretto Novara.
TIBONE Dionigi, id. Torino.
GAUTHIER Amedeo, id. Mondovì.
DE ANTONI Luigi, id. Voghera.
CELINO-RUSSO Gaetano, id. Napoli.
GIANNOTTI Giuseppe, id. Campobasso.
FRIGERIO Antonio, id. Brescia.
CORONA Giuseppe, id. Pavia.
TAFFETANI Raul, id. Ascoli P.
CROCE Giuseppe, id. Barletta.
BRUNERI Antonio, id. Vercelli
SBORNI Vincenzo, id. Catania.
CACCIAMI Italo, id. Milano.
PIO Eugenio, id. Cuneo.
SORIANO Giuseppe, id. Nola.
CAFIERO Giuseppe, id. Nola.
POTENZA Luigi, id. Catania.
GRASSI Pietro, id. Pavia.
BORGOMANERI Davide, id. Varese.
LARZONE Vittorio, id. Torino.
BENONI Francesco, id. Verona.
SELLA Oreste, id. Torino.
TALOTTA Giuseppe, id. Catanzaro.
BURESTI Armando, id. Arezzo.
BUCCELLI Giulio Cesare, id. Ravenna.
MAZZUCCHI Carlo, id. Milano.
BARBIERI Pietro, id. Reggio E.
SIRONI Cristofaro, id. Milano.
JULIANI Francesco, id. Benevento.
CHIERICI Gino, id. Livorno.
GENTILE Alberto, id. Nola.
COLOMBO Ferdinando, id. Milano.
CORSALE Giuseppe, id. Catania.
CASCIANO Antonio, id. Reggio C.
CRESPI Giuseppe, id. Varese.
AGNELLO Giovanni, id. Caltanissetta.
FERRARIO Enrico, id. Milano.
AMBROSINI Filippo, id. Milano.
NECCHI Ludovico, id. Milano.
NAPOLEONE Emilio, id. Nola.
CAPONNETTO Pietro, id. Catania.
BORGAZZI Carlo, id. Varese.
CATTANEO Angelo, id. Pavia.
PERELLI-CIPPO Ferdinando, id. Milano.
PIARULLI Eduardo, id. Barletta.
MIGLIACCIO Francesco, id. Catanzaro.
D'OTTONE Armando, id. Livorno.
DEL VECCHIO Pasquale, id. Benevento.
MARRANDINO Matteo, id. Nola.
RICCA-BARBERIS Carlo, id. Torino.
BASSANO Vito, id. Torino.
COLLAVOLI Bernardino, id. Lucca.
SANTORO Manfredi, id. Campobasso.
LANDO Giuseppe, id. Reggio C.
UVA Giacinto, id. Ascoli P.
LOMBROSO Leone, id. Verona.
CERRI Giovanni Giulio, id. Lucca.
CHELINI Alberto, id. Lucca.

SQUARTI Guido, distretto Spoleto.
MILANO Aristodemo, id. Cosenza.
MEREU Francesco, id. Cagliari.
PAGANO Giovanni, id. Campagna.
BARBERA Giuseppe, id. Cefalù.
CICOGNA Francesco, id. Campobasso.
POZZO Giovanni, id. Torino.
ABATE Marco, id. Cuneo
ALVIGINI Cesare, id. Alessandria.
ZERBINI Giulio, id. Savona.
ZAGARIA Domenico, id. Taranto.
TIMPANO Pietro, id. Reggio C.
REMY Giorgio, id. Lucca.
GIAMPALMO Giuseppe, id. Bari.
SPARGELLA Mario, id. Verona.
AROCA Mario, id. Sassari.
BRACCHI Ermanno, id. Spoleto.
OPPIZZI Carlo, id. Pavia.
CONTI Gino, id. Firenze.
RISI Arnaldo, id. Milano.
NASTRUCCI Guido, id. Milano.
CARRER Luigi, id. Milano.
COSTA Ettore Rodolfo, id. Novara.
AGOSTINACCHIO Gennaro, id. Avellino.
ROMEO Vincenzo, id. Napoli.
BALDERESCHI Balderesco, id. Firenze.
VITACCHIO Ferruccio, id. Cagliari.
SERAFINI Sandro, id. Forlì.
LONGO Carlo, id. Bari.
NEIROZ Umberto, id. Frosinone.
D'ERARIO Michele, id. Bari.
CARUGNO Filippo Nunzio, id. Sulmona.
PARDINI Roberto, id. Lucca.
PALMERIO Tommaso, id. Chieti.
LA FISCA Calogero, id. Caltanissetta.
LAMBERTI Egidio, id. Savona.
ZANOTTO Francesco, id. Venezia.
DE SENA Pasquale, id. Nola.
SAVINO Pietro, id. Bari.
MARCARELLI Nicola, id. Benevento.
FOJANINI Piero, id. Lecco.
PANIZZA Davide, id. Lecco.
DI GIOMMO Antonio, id. Barletta.
RAIMONDO Giuseppe, id. Torino.
LATELLA Bartolomeo, id. Barletta.
URCIUOLI Michele, id. Avellino.
CAROGGIO Ernesto, id. Genova.
PUTZOLU Raffaele, id. Cagliari.
MARCHESA ROSSI Giovanni, id. Cuneo.
BIANCHI Angelo, id. Genova.
JANNIELLO Alfonso, id. Benevento.
ARICI Francesco, id. Cremona.
FRANCALANCIA Ezio, id. Perugia.
CALTABIANO Tommaso, id. Catania.
ANGILERI Francesco, id. Trapani.
POLASTRI Vincenzo, id. Voghera.
ORGNIERI Angelo, id. Milano.
ROMANO Pasquale, id. Cosenza.
ACCOLTI GIL Pasquale Elia, distretto Bari.
BURZA Giuseppe, id. Potenza.
PASELLA Antonio, id. Sassari.
PERAZZI Andrea, id. Alessandria.
COBELLI Giacomo, id. Sassari.
PALLAVERI Ferruccio, id. Treviso.
ATTINA' Salvatore, id. Reggio C.
GRIENTINI Enrico, id. Milano.
TROTTA Guido, id. Campobasso.
FERRARI Federico, id. Chieti.
PAPPACENA Ernesto, id. Napoli.
MOSCHETTINI Giuseppe, id. Lecce.
DI MARCO Pietro Filippo, id. Teramo.
DOSI Celestino, id. Milano.
LAPARELLI PITTI Nicolò, id. Firenze.
ROMEO Vincenzo, id. Reggio C.
CIANCAGLINI Ettore, id. Chieti.
DE SANCTIS Nicola, id. Teramo.
FOLCO Davide, id. Savona.
MAGGIONI Ruggero, id. Verona.
POLITI Giovanni, id. Lecce.
DE FANIS Corradino, id. Campobasso.
MIGLIARDI Eugenio, id. Alessandria.
FUBINI Adolfo, id. Torino.
VERCELLINO Eugenio, id. Novara.
VIO Ercole, id. Venezia.
DE SANTIS Domenico, id. Campobasso.
COSTAMAGNA Giuseppe, id. Cuneo.
CAVALIE' Giulio Cesare, id. Milano.
PURISIOL Achille, id. Venezia.
JARDINI Alessandro, id. Varese.
PALADINI Alfredo, id. Lecco.
RICCI Giuseppe, id. S. Remo.
DE CAROLIS Antonio, id. Venezia.
PINO Alessandro, id. Lecce.
LAGHI Augusto, id. Siena.
TESIO Giovanni Battista, id. Mondovì.
BIZZARRI Giuseppe, id. Frosinone.
CASTELLI Cesare, id. Girgenti.
ATTENASIO Salvatore, id. Girgenti.
PAPA Nicola, id. Napoli.
BRANCATO Settimo, id. Palermo.
LONGO Francesco Paolo, id. Palermo.
MENEGHETTI Antonio, id. Treviso.
MAZZANTI Angelo, id. Firenze.
FAMIGLIETTI Giuseppe, id. Avellino.
CASSI Alessandro, id. Piacenza.
CELLA Francesco, id. Avellino.
ROSTAGNO CHIAFFREDO Callisto, id. Torino.
RICCIO Ettore, id. Como.
GIORDANENGO Cesare, id. Torino.
MACCARONE Crescenzo, id. Gaeta.
GASPARINI Amedeo, id. Treviso.
MAFFIONE Francesco, id. Barletta.
GASPARINI Giovanni, id. Padova.
DE FILIPPI Filippo, id. Avellino.
REDAELLI Adolfo, id. Lecco.

MELCHIONI Francesco, distretto Novara.
MATTEI Ugo, id. Treviso
SILLANI Salvatore, id. Novara.
NOGARA Giuseppe, id. Vicenza.
TONTI Leonida, id. Forlì.
MOCAFICHE Giovanni, id. Alessandria.
MONDINI Agostino, id. Cremona.
CEPPELLINI Pietro, id. Massa.
FERRALIS Giovanni, id. Cagliari.
MALATESTA Vittorio, id. Genova.
VIOLA Domenico, id. Palermo.
GIORGINO Giuseppe, id. Lecce.
CIOFFI Giuseppe, id. Benevento.
CARITA-LIONNE Giacomo, id. Torino.
SANDRI Attilio, id. Pavia.
PAPANTI-PELLETTIER Pier Luigi, in Livorno.
ZENI Stefano, id. Padova.
D'URSO Giuseppe, id. Avellino.
PES Eugenio Ernesto, id. Cagliari.
CIVITELLI Guglielmo, id. Cosenza.
RIVA Emilio, id. Reggio E.
CASTELLANA Guglielmo, id. Girgenti.
LATTES Israele, id. Cuneo.
GALLUCCI Vincenzo, id. Avelino.
DE ALBENTIIS Emilio, id. Teramo.
MORELLI Giovanni, id. Ferrara.
PESCE Innocenzo, id. Catania.
DE RUBERTIS Michele, id. Campobasso.
MAGLIOCCA Carlo, id. Caserta.
VISCONTINI Carlo, id. Novara.
RIVAROLI Giuseppe, id. Cremona.
DE ROSSI Luigi, id. Frosinone.
TROTTA Pietro, id. Teramo.
BURZIO Francesco, id. Torino.
TRETTA Camillo, id. Chieti.
BETTI Edoardo, id. Livorno.
D'EBOLI Feliciano, id. Campobasso.
MELCHIONNA Michelangelo, id. Nola.
BOTTINI Ernesto, id. Pavia.
ROMANI Romolo, id. Pesaro.
PARODI Arturo, id. Genova.
CHIODI Pietro, id. Genova.
LO SCHIAVO Vincenzo, id. Napoli.
MICCICHE' Archimede, id. Girgenti.
ROSSI Marcello Andrea, id. Napoli.
RUSCONI Francesco, id. Lecce.
MORANO Giuseppe, id. Catanzaro.
MONTI Edoardo, id. Massa.
BARBIERI Domenico, id. Campobasso.
OGNISSANTI Giuseppe, id. Foggia.
GIUFFRIDA Salvatore, id. Catania.
DE STEFANO Raffaele, id. Nola.
TESTORI Carlo, id. Voghera.
VITTORIA Antonio, id. Napoli.
MOBILIO Giovanni, id. Potenza.
BIANCO Ippolito, id. Torino.
BRIANZA Giuseppe, id. Milano.
MARCHIO Giammaria, id. Barletta.
GELATI Pietro, distretto Parma.
BOSIO Giuseppe, id. S. Remo.
ZARLI Ermenegildo, id. Ascoli Piceno.
AJMONETTI Emilio, id. Ivrea.
FRANCHINI Cesare, id. Cremona.
CRAVERO Matteo Ernesto, id. Torino.
LOIODICE Francesco, id. Barletta.
DE SARIO Giovanni, id. Barletta.
CASTELLANI Lorenzo, id. Firenze.
DI NELLA Carlo, id. Chieti.
CALDESI-VALERI Tesco, id. Forlì.
FROSI Ricciotti, id. Cremona.
D'AGOSTINO Vincenzo, id. Barletta.
DEL BINO Giuseppe, id. Milano.
LEMBO Sabino, id. Barletta.
DEDIN Gino, id. Treviso.
LONGO Carlo, id. Treviso.
DI PIETRO Achille, id. Sulmona.
GATTI Raffaele, id. Milano.
DE NICOLO' Domenico, id. Barletta.
FABIO Giovanni, id. Pavia.
TRIPPUTI Nicola, id. Taranto.
COSTA Carlo, id. Cagliari.
DELLA RATTA Giacomo, id. Potenza.
SACCHI Luigi, id. Milano.
AMICARELLA Mariano, id. Aquila.
MARTINI Giacomo, id. Firenze.
MARUZZO Angelo Michele, id. Avellino.
CAMMARATA Antonio, id. Caltanissetta.
ANDREASSI Vincenzo, id. Chieti.
BARBANTI Guido, id. Reggio E.
BELMONTE Nunzio, id. Catania.
DI VICO Fortunato, id. Teramo.
DIANI Fortunato, id. Mondovì.
GUGGINO Davide, id. Girgenti.
VITALE Felice, id. Avellino.
BONO Giuseppe, id. Novara.
SIEBALDI Giuseppe Ettore, id. Vercelli.
PAPA Vincenzo, id. Lecce.
BORDONI Tito, id. Firenze.
SARAO Pasquale, id. Gaeta.
STEFANACHI Giuseppe, id. Lecce.
PACIA Giuseppe, id. Avellino.
VOLPI Giuseppe, id. Cremona.
LUCCHESI Italo, id. Lucca.
MARRACCINI Dante, id. Pistoia.
GALANTE Bernardini, id. Firenze.
GUGNONI Eugenio, id. Forlì.
TRULLI Giuseppe, id. Bari.
FRANCESCHINI Antonio, id. Verona.
D'ALESSANDRO Nicola, id. Avellino.
ROSSI Alessandro, id. Teramo.
MODUGNO Nicola, id. Bari.
BONELLI Giovanni, id. Cagliari.
PASTORE Salvatore, id. Gaeta.
PERANTONI Mario, id. Sassari.
ROSATI Luigi, id. Aquila.
DI GEROMINO Mario, id. Campobasso.
MASCOLI Luigi, id. Lecce.

BOSIO Giacomo, distretto Genova.
LENTINI Vincenzo, id. Trapani.
DE NICOLA Adolfo, id. Benevento.
TAJANA Clemente, id. Como.
ZANNELLINI Ettore, id. Lucca.
SPADA Angelo, id. Ferrara.
CAPECCHI Pietro, id. Pistoia.
PUCCINI Bruto Domenico, id. Firenze.
QUAGLIA Marco, id. Milano.
BUONOMINI Guido, id. Pistoia.
PERUGINI Gaetano, id. Avellino.
TESAURO Alfredo, id. Palermo.
NOSEDA Emilio, id. Milano.
CIGNAGLIA Raniero, id. Spoleto.
MARELLA Antonio, id. Venezia.
GIACALONE Benedetto, id. Trapani.
CAVALIERI Abram Arturo, id. Venezia.
DE INTINIS Giovanni, id. Teramo.
TAMINI Pier Luigi, id. Novara.
MOSCO Angelo, id. Lecce.
GENTILE Nicola, id. Bari.
PERONDI Giuseppe, id. Firenze.
FIORE Camillo, id. Cagliari.
CIAMPAOLI Antonio, id. Massa.
BADER Redento, id. Novara.
PENNACCHIO Domenico, id. Gaeta.
TRADARTI Alfredo, id. Spoleto.
PACE Carlo, id. Napoli.
RIPA Vincenzo, id. Potenza.
RAMOINO Francesco, id. Savona.
LUCCHESI Filiberto, id. Lucca.
PAGANELLI Lorenzo, id. Siena.
OLIVA Comingio, distretto Reggio E.
BERTONI Giovanni, id. Massa.
RICCI Camillo, id. Pavia.
ANASTASIO Federico, id. Barletta.
CARA Ernesto, id. Mondovì.
DE BENEDICTIS Giovanni, id. Chieti.
BOZZO Antonio, id. Genova.
ANZI Gaetano, id. Vicenza.
INGRAO Giuseppe, id. Girgenti.
FLORIS Efisio, id. Cagliari.
GIORGIO-MARRANO Tommoso, id. Potenza.
MELANOTTE Maurizio, id. Torino.
GRANATA Giovanni, id. Cagliari.
MANFREDI Carlo, id. Novara.
MASCHERINI Giuseppe, id. Alessandria.
LOTTERI Attilio, id. Milano.
INGROSSO Lorenzo, id. Lecce.
BUCCI Giuseppe, id. Catania.
BERGMANN Giacomo, id. Verona.
TELESFORO Roberto, id. Foggia.
MARCIANO' Filippo, id. Palermo.
BRUNDU Agostino Maria, id. Sassari.
AGOSTINI Giovanni, id. Milano.
PEREGO G. Battista, id. Milano.
MICHELI Mario, id. Milano.
CAVANNA Gabriele, id. Milano.
FORNERO Umberto, id. Pavia.
CORTESE Gustavo, id. Napoli.
CICERI Erminio, id. Como.
GRILLI Vincenzo, id. Barletta.
RIVOLTA Giuseppe, id. Milano.

NOTIFICAZIONE.

D'ONOFRIO Francesco di Alfonso, capitano medico distretto Campobasso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 novembre 1919.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 201)

MONTANARI Ernesto, distretto Forlì.
LO VECCHIO Giovan Battista, id. Palermo.
MARZARI Luigi, id. Treviso.
D'ELIA Giuseppe, id. Potenza.
ROTTA Filiberto, id. Torino.
TOMAI Giuseppe, distretto Venezia.
CONCORDI Gettulio, id. Sassari.
MOCCAFIGHE Alessandro, id. Alessandria.
PANIZZERA Giuseppe, id. Varese.
ARMANDI Armando, id. Ascoli P.

FILIPPI Aurelio, distretto Milano.
ODDENINO Secondo, id. Torino.
PETITTI Luigi, id. Ivrea.
DELLA CELLA Faustino, id. Verona.
RUGGERI Giovanni, id. Messina.
TAVELLA Albino, id. Voghera.
DE LILLO Giuseppe, id. Lecce.
SQUARCIA Annibale, id. Novara.
BERNABEI Domenico, id. Ascoli P.
BESSON Corrado, id. Alessandria.
MONTICELLI Ottavio, id. Teramo.
SCAMONI Carlo, id. Varese.
REBIZZI Battista, id. Cremona.
BILOTTA Vincenzo, id. Catanzaro.
FORMICOLA Ciro, id. Napoli.
COLOMBAROLLI Cesare, id. Verona.
ADOBBATI Amedeo, id. Potenza.
TOZZI Carmine, id. Foggia.
TROZZI Francesco, id. Forlì.
BERTOGLIO Ottorino, id. Milano.
SCUTI Bernardino, id. Alessandria.
DAL BON Alfonso, id. Verona.
FALCHETTO Luigi, id. Torino.
CANOBBIO Agostino, id. Voghera.
NICOLOSI Mauro, id. Milano.
MESSINA Dionigi, id. Perugia.
ALFANO Giov. Battista, id. Napoli.
RINALDO Giovanni, id. Girgenti.
MANERA Carlo, id. Mondovì.
CRISAFULLI Giuseppe, id. Catania.
MORO Alessandro, id. Milano.
MARTA Felice, id. Milano.
RIZZI Bernardo, id. Milano.
NEGRETTI Andrea, id. Milano.
GIORDANO Mariano, id. Messina.
GIACALONE Biagio, id. Trapani.
CANTONE Luigi, id. Pavia.
PALELLA Giuseppe, id. Messina.
LIMARZI Silvio, id. Nola.
MARTINI Mario, id. Voghera.
DI SANTI Basilio, id. Campagna.
SARLO Francesco, id. Catanzaro.
SIGNORELLO Gaetano, id. Catania.
DAINOTTO Francesco, id. Caltanisetta.
LAGOMARSINO Andrea, id. Genova.
CARLI' Giulio, id. Brescia.
BUTERA Giovanni, id. Catanzaro.
MINAGLIA Giov. Battista, id. Genova.
DI NOLA Vincenzo, id. Nola.
COLALE' Nicola, id. Chieti.
SAVINO Luca, id. Pesaro.
FRIGE' Edoardo, id. Pavia.
CACCIARRU' Nicolò, id. Cagliari.
REGA Vincenzo, id Avellino.
FERRARIO Severino Angelo, id. Milano.
EDEL Leopoldo, id. Milano.
DOSIO Enrico, id. Cuneo.
UMBERTO Paolo Pietro, id. Torino.
DE PLURI Luigi, distretto Venezia.
LEONCINI Pietro, id. Massa.
MARTINI Ettore Giovanni, id. Venezia.
SALA Giuseppe, id. Milano.
LAZZERI Domingo, id. Arezzo.
BORTOLOTTI Lorenzo, id. Alessandria.
CONTI Claudio, id. Campobasso.
PULEO Gaetano, id. Palermo.
MARSULLO DE COLELLIS Giuseppe, id. Benevento.
MAZZOLOTTI Giuseppe, id. Milano.
ZAMPIERI GAMBERINI Antonio, id. Ravenna.
MESSINA Carlo, id. Trapani.
GUELI ALLETTI Antonio, id. Girgenti.
PALMA Donato, id. Lecce.
MANCINI Annibale, id. Campobasso.
LIPPI Raffaele, id. Campagna.
GIACCHINO Glauco, id. Reggio E.
PETRONE Carlo, id. Campobasso.
CASTELLI Ettore, id. Pavia.
TONINI Gualfardo, id. Forlì.
DE MAGISTRIS Giuseppe, id. Pinerolo.
CHIONO Federico, id. Ivrea.
GIULIANO Giovanni Battista, id. S. Remo.
ANDREUCCI Arnolfo, id. Siena.
MARIANI Guido, id. Siena.
BERCIO Spirito, id. Torino.
PIVA Ferdinando Libero, id. Cremona.
CIBELLI Saverio, id. Foggia.
VETRI Angelo, id. Caltanisetta.
TOMMASINI Arturo, id. Catania.
FERRARI Leonardo, id. S. Remo.
FRANCO Luigi, id. Catania.
AVETTA Stefano, id. Cuneo.
PREZZOLINI Mario, id. Firenze.
CATTANEO Filippo, id. Novara.
BOLDETTI Giuseppe, id. Cagliari.
TARDIOLI Giovanni, id. Campobasso.
COOPMANS DE JOLDI Luigi, id. Como.
BENEVENTO Giacobbe, id. Napoli.
CIPOLETTA Antonio, id. Avellino.
PICCININI Ottorino, id. Ascoli P.
BORRINI Francesco, id. Novara.
POSITANO Lorenzo, id. Bari.
PENNASILICO Emanuele, id. Barletta.
CICONE Carlo, id. Sulmona.
DE SIMONE Vincenzo, id. Campagna.
DELL'ORO Guido Simone, id. Novara.
VALENZI Giuseppe, id. Aquila.
PALMERI Vincenzo, id. Girgenti.
RUSCONI Cesare, id. Piacenza.
GALVANI Alberto, id. Reggio E.
GRASSI Alessi Giuseppe, id. Milano.
AMBROSINO Carlantonio, id. Avellino.
GIROMINO Gaudenzio, id. Novara.
BUSNELLI Felice, id. Milano.
VANZI Giuseppe, id. Gaeta.

OTTONE Camillo, distretto Genova.
POMETTO Gino, id. Padova.
PIAZZA Vincenzo, id. Palermo.
ROSSI Emilio Enrico, id. Varese.
DE FABRITIIS Giuseppe, id. Chieti.
DE NICOLA Vitanalo, id. Teramo.
VIRNICCHI Achille, id. Napoli.
PALOMBA Pasquale, id. Napoli.
FERONE Bartolomeo, id. Nola.
PARLATO Michele, id. Trapani.
SERRICO Antonio, id. Napoli.
D'ELIA Nicola, id. Reggio C.
IACOPINI Gualberto,id. Lucca.
ARNAVAS Giuseppe, id. Massa.
PRESTI Nunzio, id. Caltanisetta.
MACCIOCCHI Euclide, id. Frosinone.
ZANETTA Francesco, id. Novara.
FIORETTI Arnaldo, id. Reggio E.
FABRONI Cesare, id. Frosinone.
CARATTINI Vittorio, id. Savona.
ARIETTI Italo, id. Torino.
ROTONDI Baldassarre, id. Avellino.
SORRENTINO Leopoldo, id. Napoli.
LONGHI Felice Mario, id. Milano.
GILARDI Riccardo, id. Milano.
VECCHI Virgilio, id. Avellino.
TUVERI Lisinio, id. Cagliari.
FOGLIATO Giovanni Battista, id. Cagliari.
SAVOIA Vincenzo, id. Benevento.
TOLINO Achille, id. Avellino.
CHIARIELLO Giuseppe, id. Potenza.
FERRARI Cesare, id. Milano.
VULLO Vincenzo, id. Caltanisetta.
PATRIZI Enrico, id. Lecco.
SERRA Giulio, id. Novara.
DE ANGELIS Luigi, id. Taranto.
BREAZZANO Antonio, id. Barletta.
PASCUCCI Pasquale, id. Foggia.
CARUSO Francesco, id. Cosenza.
TATA Domenico, id. Campagna.
FENOGLIO Francesco, distretto Torino.
CASSISA Salvatore, id. Trapani.
VALLEGA Attilio, id. Savona.
CAPASSO Raffaele, id. Napoli.
VENTURI Francesco, id. Ancona.
PALADINI Rienzo, id. Treviso.
ABATELLI Ignazio, id. Caltanisetta.
MAYER Alberto, id. Chieti.
DEMARCHI Guido, id. Ivrea.
REALE Antonino, id. Cefalù.
DI PRAZZA Salvatore, id. Girgenti.
VENEZIA Francesco, id. Taranto.
MERRA Riccardo, id. Barletta.
BORRIGLIONE Luigi, id. Mondovì.
MARINI Pasquale, id. Ascoli P.
GASPARINI Luigi, id. Vicenza.
MARTELLI Carlo, id. Rovigo.
ROSSI Francesco, id. Chieti.
DOLFI Igino, id. Livorno
RAGGI Umberto, id. Milano.
FRANCHINA Francesco, id. Messina.
GUERRATO Antonio, id. Venezia.
CARRETTA Antonio, id. Barletta.
SILVANI Silvio, id. Torino.
MASSIDDA Proto, id. Iagliari.
LUCCIARINI Carlo, id. Pesaro.
ROMANELLI Romolo, id. Arezzo.
DELLA PORTA Gian Giacomo, id. Como.
PAGANO Salvatore, id. Messina.
GUY Alberto, id. Torino.
TRINCHESE Paolo, id. Lecce.
BIONDI Raffaele Emerico, id. Benevento.
GENTILE Giovanni, id. Messina.
TRAVAGLINI Silvio, id. Chieti.
FUIANO Luigi, id. Fogga.
GIANGOLZIAN AGOPIAN Paolo, id. Rovigo.
DORELLO Giovanni, id. Sassari.
PARODI Garibaldi, id. Milano.

SANFILIPPO Giuseppe, tenente medico distretto Catania. — Promosso capitano medico con anzianità 11 novembre 1918, in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Arezzo* Gaspare.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 283)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità a loro domanda nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 201)

RICCIARDELLI Arcangelo, distretto Napoli.
VAY Edoardo, id. Sassari.
MASERA Maurizio, id. Torino.
FANTELLI Antonio, distretto Padova.
MOFFA Emilio, id. Napoli.
DINIA Giambattista, id. Gaeta.

NOTIFICAZIONE.

ROVELACCI Guido di Ettore, sottotenente medico direzione sanità Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 settembre 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ACANFORA Giuseppe, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 5-6-1921).

TENENTI.

CRISAFULLI Giovanni, tenente distretto Messina deposito Verona Ve. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 1 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 21-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

LONGARELLI Girolamo di Pietro, tenente distretto Arezzo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 febbraio 1919.

LOPEZ Ettore di Salvatore, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 marzo 1919.

MASTROPAOLO Enrico di Francesco, tenente distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile decorrente dal 1 giugno 1922 al 29 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1919.

MARCUZZI Antonio di Pietro, tenente 8 alpini. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

RISO Salvatore, tenente (Benevento), distretto Benevento. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza del Tribunale militare speciale di Roma, in data 21 giugno 1921, passato in giudicato.

SOTTOTENENTI.

RUGGIERO Carlo, sottotenente (Napoli), distretto Benevento. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 22-1-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CALCATERRA Domenico di Francesco, tenente distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 agosto 1919.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

SCUDERI Pietro, capitano distretto Catania. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 6900 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 26-12-1922).

TENENTI

D'ALESSANDRO Luigi, tenente distretto Chieti. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 846, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 285).

SOTTOTENENTI

D'ALESSANDRO Luigi, sottotenente distretto Chieti. — Transitato nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 285).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

SANGUIGNO Eduardo, maggiore medico distretto Napoli. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652).

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico *Intonti* Francesco

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 283).

TENENTI.

CALVANESE Vincenzo, tenente medico distretto Salerno. — Promosso capitano medico con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Salimei* Giuseppe.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 283).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

TOSI Aniceto, sottotenente farmacista distretto Teramo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4000, dal 7 ottobre 1921.

(*D. M.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 290).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GIONCHETTI Luigi di Ignazio, tenente veterinario distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 giugno 1920) perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 aprile 1920.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CRAVERI Federico, colonnello. — E' ricollocato in congedo dal 18 novembre 1919.

(*D. M.* 8-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 261).

TENENTI.

REBAIOLI Pietro, tenente. — E' ricollocato in congedo dal 20 dicembre 1922.

(*D. M.* 8-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 261).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

GUERRAZZI Benvenuto, colonnello distretto Lucca. — Trasferito per residenza al distretto di Pisa. (*Det. M.* 21-1-1923).

GATTESCHI Alfredo, colonnello distretto Lucca. — Trasferito per residenza al distretto di Pisa. (*Det. M.* 21-1-1923).

Tenenti colonnelli.

PARDUCCI Luigi, tenente colonnello distretto Lucca. — Trasferito per residenza al distretto di Roma. (*Det. M.* 21-1-1923).

REDI Adolfo, tenente colonnello distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Firenze. (*Det. M.* 21-1-1923).

ASTOLFI Giovanni, tenente colonnello distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Livorno. (*Det. M.* 21-1-1923).

PARDO Samuele, tenente colonnello distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det. M.* 21-1-1923).

GAVASSA Arturo Giovanni, tenente colonnello distretto Lucca — Trasferito per residenza distretto Pisa (*Det. M.* 21-1-1923).

Capitani

RAGOZZINO Giovanni, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra: distretto Avellino. — Trasferito distretto Napoli (*Det. M.* 21-1-1923).

CACCIABUE Secondo, capitano, distretto Lucca. — Trasferito, per residenza, distretto Alessandria. (*Det. M.* 21-1-1923).

STELLUTI Francesco, capitano, distretto Lucca. — Trasferito per residenza, distretto Torino. (*Det. M.* 21-1-1923).

GIUNTOLI Roberto, capitano, distretto Lucca. — Trasferito, per residenza distretto Roma. (*Det. M.* 21-1-1923).

GIACCHERINI Alfredo, capitano, distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Livorno. (*Det. M.* 28-1-1923).

TOGNETTI Adolfo, capitano distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det.* 21-1-1923).

DI NOLA Giacobbe, capitano distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det. M.* 21-1-1923).

CECIONI Alessandro, capitano distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det. M.* 21-1-1923).

PONZO Massimino, capitano distretto Lucca — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det. M.* 21-1-1923).

Tenenti.

FERRANTE Achille, tenente distretto Lucca. — Trasferito, per residenza, distretto Napoli. (*Det. M.* 21-1-1923).

COSPI RANUZZI Giuseppe, tenente distretto Lucca. — Trasferito, per residenza, distretto Bologna. (*Det. M.* 21-1-1923).

SECHINO Alessandro, tenente distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Genova. (*Det. M.* 21-1-1923).

FUCINI Enzo, tenente distretto Lucca. — Trasferito, per residenza distretto Firenze. (*Det. M.* 21-1-1923).

SOTTOTENENTI.

COPPI Mario Giovanni, sottotenente distretto Lucca. — Trasferito per residenza distretto Firenze (*Det. M.* 21-1-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI

NOTIFICAZIONE.

ALBERTINI Cesare fu Pietro, primo capitano sussistenza distretto Roma. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1922) perché riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 novembre 1919.

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI MAGGIORI

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

SBURLATI Biagio, 21 aprile 1921. — *R. D.* 17-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 279.

SAVITTERI Carmelo, 7 novembre 1921. — *R. D.* 28-10-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 11.

PRESTE Ernesto, 23 dicembre 1921. — *R. D.* 1-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 256.

DI GIOVANNI cav. Giovanni, 7 novembre 1921. — *R. D.* 12-1-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 271.

PICCOLO Nicola, 2 febbraio 1922. — *R. D.* 23-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 105.

SERRA Gavino, 4 maggio 1922. — *R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 31.

BEGGIATO cav. Luigi, 7 novembre 1922. — *R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 205.

GOLIN Pietro, 11 novembre 1922. — *R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 274.

FOSCALDI Felice, 11 novembre 1922. — *R. D.* 2-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 206.

ARTIGLIERIA.

PAPOTTI Antonio, 9 ottobre 1921. — *R. D.* 11-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 32.

PAROLINI Giuseppe, 30 giugno 1920. — *R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 218.

BORDIN Umberto, 19 maggio 1922. — *R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 255

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMATO Decio, sottotenente 56 fanteria.
* AMODEO Antonino, caporale 145 fanteria.
* ANDREONI Enrico, sottotenente 95 fanteria.
* ANGELINI Renzo, capitano 70 fanteria.
ALINEI Giuseppe, soldato 232 fanteria.
BARTOLOTTI Timoteo, tenente 8 gruppo alpini.
* BUONOCORE Luigi, tenente 3 gruppo reparto assalto.
* BARONI Alfredo, sergente 70 fanteria.
BARLA Eugenio, sottotenente 3 alpini.
* BARAGIOLA Carlo, tenente Savoia cavalleria (3).
* BOCCONI Alberto, sottotenente 714 compagnia mitraglieri 81 fanteria.
* BALESTRA Rocco, tenente 4 alpini.
* BOLDRINI Diego, sottotenente 42 fanteria.
CURRENO Domenico, sottotenente 1 alpini.
* COSTANZI Pietro, capitano 7 gruppo aeroplani 8 armata.
CERE' Mario, caporale 5 alpini.
* CORBELLINI Vittorio, capitano 8 alpini.
CIMINO Umberto, sottotenente 84 fanteria.
DI MARCO Giuseppe, capitano 135 fanteria.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione, PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

DE TOMA Leonardo, tenente 28 fanteria.
* FRANCHINA Salvatore, tenente 16 bersaglieri.
* GASBARRI Lorenzo, tenente 221 fanteria.
* MARAGNO Giuseppe, sergente maggiore 6 fanteria.
MOREA Alfredo, tenente 1 granatieri.
MACI Giuseppe, sottotenente 3 fanteria.
* NOVARO Guido, capitano 8 alpini.
PORCELLI Vincenzo, caporale 39 fanteria.
POETA Sigismondo, caporale maggiore 63 fanteria.
* PANIZZON Piero, tenente 8 alpini.
* PAGLIUCA Ettore, sottotenente 8 fanteria.
PARISELLA Vincenzo, tenente 237 fanteria.
* POLO Riccardo, sottotenente 1 artiglieria montagna.
ROSSI Ercole, sottotenente 57 fanteria.
RADICATI DI PRIMEGLIO Maggiorino, capitano 1 reparto assalto 2 armata.
RIVETTA Costanzo, aspirante ufficiale medico 32 gruppo O. P. C.
* SANTORO Antonino, tenente 239 fanteria.
SALVO Benigno, sottotenente 280 fanteria.
* VESTUTI Donato, capitano di cavalleria 32 gruppo bombarde.
* VERDE Felice, sottotenente 239 fanteria.
* VEGLIO DI CASTELLETTO cav. Federico, maggiore Genova cavalleria (4).

MEDAGLIA DI BRONZO

* AMBRIMO Tullio, maggiore 281 fanteria.
ALDISIO Salvatore, capitano 243 fanteria.
AVANZI Raffaele, sottotenente 13 fanteria.
* ALVINO Ermanno, soldato compagnia automobilisti 3 autoparco.
ACCORINTI Vincenzo, capitano medico 59 fanteria.
BONANSINGA Attilio, tenente 2 reparto assalto.
BARABINO Matteo, aspirante ufficiale 7 bersaglieri.
* BELLI Antonino, capitano 130 fanteria.
* BIANCALANA Otello, sottotente 96 fanteria.
BRUNO Vittorio, tenente 209 fanteria.
BILLIA Enrico, tenente 1 alpini.
BORGHESE cav. Scipione, maggiore 2 gruppo batteria auto da 102.
CANE Pietro, sottotenente 72 fanteria.
CAPOZZOLI Gaetano, sergente 59 fanteria.
* CREMONINI Giuseppe, sergnte maggiore 30 fanteria.
* CAROSIO Giuseppe, tenente 35 gruppo assedio.
CASCIO Francesco, sottotenente 22 fanteria.
COMELLINI Alberto, tenente cavalleggeri Guide.
* CORIO Giovanni, sottotenente 28 fanteria.
DE-ROSA Carlo, tenente nucleo complementare brigata Ionio.
DALU' ANTONIO Maria, soldato 151 fanteria.
DEL VECCHIO Giorgio, tenente 8 artiglieria fortezza.
FRANCO Antonino, vice brigadiere 2 battaglione frontiera R. G. F.
LEUZZI Alessandro, sottotenente 31 fanteria.
LOMBARDI Felice, tenente 1 artiglieria montagna.
LOPEZ NUNES Ivo, capitano 77 fanteria.
* MELI Eustacchio, capitano medico direttore ospedale 57.
MANGANELLO Salvatore, capitano 21 bersaglieri.
MORILLI Giovanni Battista, tenente 225 fanteria.
* MINERVINI Giulio, capitano 5 fanteria.
* MENTASTI Roberto, tenente gruppo lavoratori Gavotti.
MANDELLI Agostino, soldato 209 fanteria.
* MADAFFARI Giuseppe, sottotenente 269 fanteria.
* MANSUTTI Giovanni, capitano 11 raggruppamento bombarde.
MILITO Francesco, tenente 143 fanteria.
MORRA Oreste, tenente 364 compagnia mitraglieri Fiat.
MANIERI Biagio, sergente 4 squadriglia Caproni.
NISTRI Giovanni, caporal maggiore 81 fanteria.
POLA Sebastiano, sottotenente 151 fanteria.
* PALAZIO Leopoldo, sottotenente 260 fanteria.
POLVERINI Cav. Italo, tenente colonnello comandante 77 fanteria.
RIZZI Pietro, tenente 29 fanteria.
RICCIOTTI Nicola, maresciallo 14 fanteria.
SANDRELLI Giuseppe, tenente 70 fanteria.
SANTACROCE Paolo, tenente 75 fanteria.
SANTI Alessandro, capitano A. M. 7 bersaglieri.

* SANTINI Antonio, soldato 125 fanteria.
* SANTACONO Riccardo, tenente 232 fanteria.
* SANTORO Felice, aspirante ufficiale 2 granatieri.
SCALIA Stanislao, capitano 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
SANGIORGI Alberto, sottotenente 244 fanteria.
SELVI Azeglio, soldato 205 fanteria.
* SEMPRINI Giulio, aspirante ufficiale 73 fanteria.
SAMMARTINO Angelo, capitano 56 fanteria.
SODDU MILLO Pasquale, maggiore 16 fanteria.
VACCARIELLO Francesco, sottotenente 268 fanteria.
ZAGANELLI Carlo, capitano 29 fanteria.
ZACCAGNINI Mario Emilio, capitano 52 fanteria.

CROCE DI GUERRA.

ANDREIS Camillo, tenente 16 Cavalleggeri Lucca.
BRUNO Francesco, sergente maggiore 75 fanteria.
BOSCOLO Gennaro, sergente 226 fanteria.
BALDI Aldo, tenente 13 bersaglieri.
BARGONE Italo, soldato 20 battaglione bersaglieri.
BLUNDO Carlo, soldato 120 batteria O.P.C.
BETTI Carlo, tenente 28 gruppo bombarde.
BRUNI Nicola, tenente 1 reggimento assalto.
BOSCO Giuseppe, sottotenente 8 fanteria.
BOBBIO Pietro, tenente 354 batteria bombarde.
BATTELLI Silvio, caporale maggiore 354 batteria bombarde.
BIROLINI Giuseppe, sergente 354 batteria bombarde.
BONINI Afro, tenente 32 gruppo O. P. C.
CANTARELLI Antonio, maresciallo maggiore 11 fanteria.
CEROTTELLA Domenico, tenente 1 fanteria.
CACCIATORE Tommaso, capitano 149 fanteria.
CATELANI Giuseppe, caporale 2 genio.
CATAPANO Luigi, tenente 65 fanteria.
CAVALLO Giovanni, sottotenente 32 gruppo O. P. C.
DEL VECCHIO Giorgio, tenente 8 artiglieria fortezza.
FERRUA Mario, sottotenente 220 fanteria.
FERRETTO Giorgio, soldato 79 fanteria.
GERBONI Michele, capitano 2 genio zappatori.
GENNARO Francesco, tenente 5 gruppo da 105.
GILARDONI Bruno, capitano 32 gruppo O. P. C.
LUCIANI Domenico, tenente 60 fanteria.
LAUREATI Enrico, capitano medico lancieri Mantova.
LA GUARDIA Giuseppe, capitano 13 fanteria.
LAGALANTE Attilio, capitano 74 fanteria.
LUMBROSO Raffaele, tenente 32 gruppo O. P. C.
LONGO Pasquale, tenente 32 gruppo O. P. C.
MADAFFARI Giuseppe, sottotenente 269 fanteria.
MANGIAROTTI Francesco, tenente 14 artiglieria campagna.
MONELLI Gaetano, tenente 47 fanteria.
MANFREDI Oreste, tenente 4 alpini.
MIGLIORE Bartolomeo, tenente R. G. F. 12 battaglione.
MALAGUTI cav. Bruno, maggiore bersaglieri 6 divisione fanteria.
OTTOLENGHI Giorgio, aspirante ufficiale 150 fanteria.
PRANDONI cav. Italo Raffaele, colonnello 227 fanteria.
SEGRE Ugo, capitano 1 granatieri.
SCOPINO Pompeo, sergente 261 fanteria.
SALOMONE Luigi, tenente 975 batteria assedio.
SALVI Pier Battista, capitano 59 raggruppamento assedio.
SALVIONI Giulio, tenente medico 2 battaglione raggimento CC. RR.
TROTTA Vittorio, tenente 1334 compagnia mitragliatrici.

DEFUNTI.

CRESPI Lodovico, capitano.	Morto a Tortona, il 20 settembre 1918.
AMERIO Emilio, capitano.	Id. a Milano, il 15 ottobre 1918.
MARCONE Ettore, tenente complemento fanteria distretto Vercelli.	Id. ad Asigliano (Novara), il 15 ottobre 1918.
FOTI Francesco, sottotenente M. T. fanteria distretto Catania (ora Acireale).	Id. a Riposto, il 4 aprile 1919.
VELO Edoardo, tenente complemento 1 pesante.	Id. a Venezia, l'8 dicembre 1920.
CERRUTI Renzo, di Biagio, tenente complemento fanteria, distretto Casale, deposito Varese N.	Id. a Moncalvo (Alessandria), il 14 maggio 1922.
PERRICONE Gaetano, tenente complemento corpo veterinario militare distretto Caltanissetta.	Id. a Castrogiovanni (Caltanissetta), il 6 giugno 1922.
TEDESCHI Ugo, tenente M. T. fanteria (Roma) distretto Pisa.	Id. a S. Paolo del Brasile, il 13 settembre 1922.
CIALDI Guglielmo, tenente M. T. fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 31 ottobre 1922.
RASTRELLI Napoleone, capitano M. T. fanteria distretto Firenze.	Id. a Campi-Bisenzio, il 17 novembre 1922.
APUZZO cav. Nicola, maggiore complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Caserta.	Id. a Napoli, il 19 novembre 1922.
PRATOLONGO Arturo, colonnello.	Id. a Milano, il 21 dicembre 1922.
REBECCHI Carlo, maggiore.	Id. a Modena, il 31 dicembre 1922.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 40, anno 1918, pag. 4156. — GRILLINI Cesare Amato, tenente 12 bersaglieri, *invece di*: deposito bersaglieri Napoli, *leggasi*: 18 bersaglieri.

Id. 61, » 1918, » 5175. — GRILLINI Cesare Amato, tenente 12 bersaglieri, *invece di*: deposito bersaglieri Napoli, *leggasi*: 18 bersaglieri.

Id. 18, » 1920, » 973. — RAPISARDA Andrea, capitano 69 fanteria. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 26, » 1920, » 1046. — RAPISARDA Andrea, capitano 69 fanteria. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 57, » 1920, » 2107. — ROLLAND Domenico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 maggio 1920, *leggasi*: 26 ottobre 1918.

Id. 10, » 1921, » 942. — OBERTI Angelo di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 31 dicembre 1919, *leggasi*: 16 marzo 1921.

Dispensa 28, anno 1921, pag. 1412. — TRAVALI Guido. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 agosto 1920, *leggasi*: 1 maggio 1921.

Id. 36, » 1921, » 2268. — REALI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 settembre 1921, *leggasi*: 11 maggio 1921.

Id. 92, » 1921, » 1594. — VINCI Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 20 febbraio 1919, *leggasi*: 2 marzo 1921.

Id. 36, » 1922, » 1280. — CHASTEL Roberto, tenente. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 37, » 1922, » 1316. — SIGNORINI cav. Tito, *invece di*: colonnello fanteria, *leggasi*: colonnello genio.

Id. 37, » 1922, » 1336. — PETRI Luigi. — Si consideri come non avvenuta la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia (R. D. 28-5-1922), perchè già decorato con R. D. 16-3-1922 (determinazione sovrana 11-11-1915).

Id. 36, » 1922, » 1716. — ROVALDINI Angelo, *leggasi*: RAVALDINI Angelo.

Id. 38, » 1922, » 1780. — BOCCACINI cav. Mario, colonnello. — Annullate le parole « assegnato comando divisione militare Perugia ».

Id. 72, » 1922, » 2607. — ARICCI Antonio, *leggasi*: ARICI Antonio.

Id. 73, » 1922, » 2743. — DE BERNARDO Francesco Antonio. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 74, » 1922, » 2702. — MARINO Giuseppe Tommaso di Dante, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tribunale militare speciale di Torino, in data 5-4-1921, *leggasi*: tribunale penale di Tortona in data 1-3-1922.

Id. 79, » 1922, » 2976. — BERTOLDO cav. Carlo, *aggiungasi*: « ed inscritto nella riserva ».

Id. 80, » 1922, » 3019. — VENTRELLA Arturo, tenente, *invece di*: dal 31 agosto 1921, *leggasi*: dal 31 agosto 1922.

Id. 80, » 1922, » 3052. — ANDINOLFI, *leggasi*: ADINOLFI.

Id. 82, » 1922, » 3112. — SCHEGGI Carlo, *leggasi*: SCHEZZI Carlo.

Id. 1, » 1923, » 17. — MIRANTE Umberto, *invece di*: id., id., id., Napoli ed assegnato alla direzione di sanità militare di Napoli, *leggasi*: id. id. id. Palermo ed assegnato alla direzione di sanità del corpo d'armata di Palermo.

Id. 1, » 1923, » 17. — MAZZARONE dott. Filippo, *invece di*: id. id. id. Palermo ed assegnato alla direzione del corpo d'armata di Palermo, *leggasi*: id. id. id. Napoli ed assegnato alla direzione di sanità del corpo d'armata di Napoli.

Id. 1, » 1923, » 21. — SACCO Francesco, *invece di*: colonnello in posizione ausiliaria speciale, *leggasi*: tenente colonnello, ecc.

Dispensa 2, anno 1923, pag. 54. — AVOGADRO di VIGLIANO, colonnello a disposizione Ministero guerra, *leggasi*: AVOGADRO di VIGLIANO Gastone, colonnello a disposizione, ecc.

Id. 2, » 1923, » 55. — CAMBI cav. Enrico, colonnello comandante distretto Bolzano, *leggasi*: GAMBI cav. Enrico, colonnello, ecc.

Id. 2, » 1923, » 60. — CALABRO' Paolo, tenente, *invece di*: destinato 26 fanteria, *leggasi*: destinato 36 fanteria.

Id. 2, » 1923, » 63. — CANTONE Salvatore, tenente 10 bersaglieri, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 3, » 1923, » 92. — DE SILVESTRI Enrico, capitano. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 3, » 1923, » 125. — FUGAZZOTTO Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 luglio 1922, *leggasi*: 4 aprile 1922.

Id. 3 » 1923, » 133. — BESTA Luigi. — Alla rettificazione che lo riguarda, *invece di*: 3 ottobre 1921, *leggasi*: 31 ottobre 1921.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

- Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª — 1923 — 29 Gennaio



IMPIEGATI CIVILI

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Fermi rimanendo i ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi ed ammessi, a decorrere dal 1° aprile 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:

(*D. M.* 7-1-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 59).

Casato e nome	Stipendio Lire
VALLETTA Luigi	11500
TACCONI Angelo	11500
GALLORI cav. Adolfo	11500
SOCCI Emilio	11500
SFORZINI Roberto	11500
BIONDI Biondo	11500
BASTIANETTO Antonio	11500
ANDROSIO cav. Vincenzo	11500
MORGANI Raffaele	11500
SANTONI cav. Angelo	11500
PERUGINI cav. Raffaele	11500
GUICCIARDI cav. Giuseppe	11500
FIORENTINI Fiorentino	11500
PASQUALI Luigi	11500
SUGLIA cav. Giovanni	11500
PANEBIANCO cav. Saverio	11500
CASTELFRANCHI cav. Sabbatino	11500
TANGO Alfonso	11500
D'ANNA cav. Michele	11500
RONCAGLI Gustavo	11500
ZACCONE Augusto	11500
ANTONELLI Giacomo	11500
FARES Norberto	11500
BOCCALERI cav. Giuseppe	11500
PISA Eugenio	11500
GUIDUZZI Primo	11500
MORBILLI nobile dei duchi di S. Angelo da Frosolone patrizio di Salerno, nobile romano Francesco	11500
MASTRANDREA cav. Giovanni	11500
LODOVICI Enrico	11500
PASQUI cav. Giuseppe	11500
CANTELLI Luigi	11500
OLITA cav. Nicola	11500
MISURACA Domenico	11500
GALLESE cav. Oreste	11500
VETTORI Iacopo	11500
URNA Salvatore	11500
D'AUSILIO cav. Giuseppe	11500
CALDERONI cav. Antonio	11500
MICCOLI Archildo	11500
LAMBIASE cav. Vincenzo	11500
ACCORSI cav. Vittorio	11500
SOLARI Annibale	11500
MAZZI cav. Ettore	11500
MARZIANO Giuseppe	11500
IEVOLELLA cav. Alessio	11500
RICCI cav. Antonio	11500
BOASSI cav. Enrico	11500
CALIFANO cav. Lodovico	11500
PENNELLA cav. Raffaele	11500
RAGUSA Mariano	11500

Casato e nome	Stipendio — Lire
CORTESE cav. Luigi	11500
JORIO Carlo	11500
GUARINO Carlo	11500
BOTTEGHI Francesco	11500
MOLINO cav. Pietro	11500
PUGLISI cav. Antonino	11500
BORZA Antonio	11500
GIOVANNOZZI cav. Giovanni	11500
BARONI cav. Giuseppe	11500
PILAN Arnaldo	11500
COSOLETO Domenico	11500
GIUGNI Ulisse	11500
PALA Giuseppe	11500
BASSI Alberto	11500
ATTARDI cav. Angelo	11500
BATTAGLINI cav. Nicolò	11500
JOVANE Enrico	11500
SALVATORE cav. Nicola	11500
NALDI Vittorio	11500
SCIACCA Gaetano	11500
DI ROSA cav. Carmelo	11500
PISANI cav. Gaetano	11500
CARLI MORETTI cav. Giacinto	11500
ANFOSSI cav. Giov. Battista	11500
BERNARDO cav. Benegno	11500
CASAVOLA cav. Giovanni	11500
FORTUNATO cav. Nicola	11500
CAROPRESO cav. uff. Francesco	11500
CAPUANO Saverio	11500
PAGLIANI Edoardo	11500
DE CARO Vincenzo	11500
GOTTA Giacomo	11500
MOSCONI Lorenzo	11500
de NARDELLIS cav. Raffaele	11500
PEZZOLI Giacomo	11500
PIRONE Beniamino	11500
MOLIGNANO cav. Giovanni	11500
BRAVI Pietro	11500
BORZINI Michele	11500
MICELI Paolo	11500
SIRACUSANO Francesco	11500
PALERMO Antonio	11500
PIROLI cav. Catullo	11500
PALENGA Luigi	11500
GAMBERINI Raffaele	11500
SECCHI cav. Federico	11500
FERRANTI Pietro	11500
MINOTTA Francesco	11500
DE FELICE cav. Achille	11500
PARODI cav. Umberto	11500
PALAZZINI Quirino	11500
MOTTIRONI cav. Giacinto	11500
MONTARSOLO Tommaso	11500
NAPODANO cav. Andrea	11500
SPERANZA Giuseppe	11500
CORNELIO Felice	11500
SARDI cav. Pietro	11500
NEVADINI Desiderio	11500
GIDONI Ulderico	11500
SPERANZA cav. Carlo	11500
FENUCCI cav. Emanuele	11500
del BONO cav. Francesco	11500
CODA cav. Amedeo	11500
RAVAZZOLA cav. Andrea	11500
DE PASCALE cav. Mario	11500
PIRRO Oraziantonio	11500
MICCOLUPI Francesco	11500
DE STEFANI Giuseppe	11500
DONATI Enrico	11500
PIERI Luigi	11500
TESTAVERDE cav. Giuseppe	11500
ZANETTI Arturo	11500
LANZONI Michele	11500
ZONI Benedetto	11500
SCIOSCIA cav. Giovanni	11500
ROCCO Gabriele	11500
VIGNA Natalino	11500
OREFICE Erasmo	11500
RINALDI Ester	11500
DELL'ERA Tommaso	11500
CARDILLO Angelo	11500
ASINELLI Antonio	11500
MUNARI Giulio	11500
NASTI Michele	11500
GRAZIOLI Giulio	11500
GARBINI cav. Agostino	10800
CAPIRONE Luigi	10800
AURICCHIO cav. Nicola	10800
IMPERATO Gaetano	10800
MONACO Francesco	10800
SCARPA Pasquale	10800
JIORIO Francesco	10800
BUCCA Alfredo	10800
BUCATTI Vitaliano	10800
LENZI Vittorio	10800
AVALLONE Lodovico	10800
LER Felice	10800
TAFFAREL Ciro	10800
CORRADI Cipriano	10800
CURTI Cleto	10800
MORANDO Antonio	10800
GASTALDI cav. Sebastiano	10800
SIMONOTTI Cesare	10800
CALISEO cav. Gaspare	10800
DE FAZIO cav. Giovanni	10800
CASALI Oreste	10800
CASONI Vittorio	10800
MORINO Paolo	10800

Casato e Nome	Stipendio — Lire
AULICINO Gabriele	10800
GERACE Girolamo	10800
GUIDO Ernesto	10800
BERTOLINI cav. Oddone	10800
DE DOMENICO Sebastiano	10800
RECALCHI cav. Girolamo	10800
FIRRAO cav. Giulio	10800
ANGELI Giuseppe	10800
BOREA Pietro	10800
de ROSA cav. Luigi	10800
CONEGLIANO Sabbato	10800
OBERHOLTZER cav. Atttilio	10800
ALMERIGHI Augusto	10800
RONCO Carlo	10800
MAGGIONI cav. Torquato	10800
PALATINI Gustavo	10800
FOBERTI Salvatore	10800
GIULIANO Domenico	10800
BICCHIERI cav. Nunzio	10800
FOGGIALI Alfredo	10100
VANDELLI Primo	10800
CIPPARONE Francesco	10800
GIORGIS Giovanni	9400
NATTA Pietro	8600
MARINI Raffaele	9400
MICHELANGELI Rinaldo	10100
DE SIMONE Enrico	10100
VILLANIS Vittorio	10100
LOVERA Restituto	10100
MARCELLI Camillo	8600
SCALCINO Emanuele	10100
GABRIELLI Alfredo	10100
GALLONI Pio	9400
GAIONI-BERTO Alessandro	10100
CIGALINO Giuseppe	9400
GIANNONI Ettore	8600
D'ARGENIO Vincenzo	10100
BORGHI cav. Roberto	10100
FILIPPONE Bernardo	10100
APICELLA Salvatore	9400
MONDINI Vittorio	10100
BERTUZZI Ernesto	9400
PANIZZA Biagio	9400
MUNDULA Giovanni	8600
LEOFREDDI Angelo	10100
BIAVA Salvatore	10100
FATTIBENE Vincenzo	10100
ALBERICO Luigi	9400
BRUGNARA Carlo	8600
LUSI Giuseppe	8600
CERVATI Francesco	8600
FANTASIA cav. Erasmo	10100
CARATI Carlo	9400
ALESSIO Pietro	9400
ROBOTTI Giovanni	10100
GALLO Antonio	9400
VIELMI Cleante	8600
BALZANO Leopoldo	8600
MACCHERONI cav. Pilade	8600
MORINO Ferdinando	8600
BRUNO cav. Francesco	8600
ALBERI Nicola	8600
PERRA cav. Luigi	9400
SANTONI Anastasio	8600
SALMIERI Oscar	8600
CICERCHIA Arturo	8600
BRESCHI Pietro	8600
BARSALI cav. Alcide	11500
DE CASTRIS Alfredo	8600
CALCAGNI Guido	8600
PITTI Maurizio	9400
ORLANDI Luigi	8600
BIROLI Achille	8600
BELLEDONNE Domenico	8600
CIANI Alfredo	8600
NOVIELLO Michelangelo	8600
CERBINO Tommasino	8600
BONO Gaetano	8600
MICHELE cav. Mario	8600
MARIOTTI Giuseppe	10100
ALLEGRETTI Basilio	9400
PESCE cav. Giuseppe	10100
FENOCCHIO cav. Giuseppe	10100
DE ASTI Rocco	10100
MAZZOTTI Giuseppe	8600
SANNA Pietro	9400
DUCA Eugenio	9400
BERNABEI Leopoldo	9400
URSINO Catello	9400
MAMBRETTI Erminio	9400
CAGLIERI Gaetano	10100
CASTELLI Silvio	9400
CABIATI cav. Domenico	9400
BARONI Vincenzo	9400
VEGLIA cav. Fortunato	9400
BARONE cav. Gaetano	9400
FALCINELLI Angelo	9400
PASSEGGIA cav. Raffaele	9400
BAZZANO cav. Ottorino	9400
SPORTOLETTI cav. Nicola	9400
SORDELLO cav. Ottavivo	9400
MOTTI Giacomo	9400
VICARIO cav. Pellegrino	9400
GIULIETTI Nicola	9400
FROSINI Serafino	7800
MELGRADI cav. Ippolito	9400
DE NICOLA Antonio	9400
BALOCCO cav. Carlo	9400

Casato e Nome	Stipendio — Lire
COSCIA Maggiorino	8600
MALADORNO Giacomo	9400
POLI Romolo	9400
FRAGOLA Giuseppe	9400
CARLETTI cav. Daniele	9400
MALERBA cav. Carlo	9400
VACCARI Enea	9400
RAMIREZ cav. Attilio	9400
PONTIERI cav. Antonio	9400
PALADINI Umberto	8600
BELLENDI Carlo	8600
SANNA Salvatore	8600
MIELE cav. Alfredo	9400
TRIPPODO cav. Pietro	9400
PERUZZI Francesco	8600
MORTARA Calimerio	9400
BELLANDI Amato	9400
CARLONI Riccardo	8600
VILLANI cav. Luigi	9400
BOCCARDO cav. Giuseppe	9400
ZINI Ettore	8600
CALIFANO cav. Luigi	9400
ARRUZZOLI Carlo	9400
FAENZI Gaetano	9400
d'ONOFRIO Serafino	9400
MUSCARELLO Orazio	9400
BALBIS Giuseppe	9400
DAMIAN cav. Enrico	8600
CUCCURULLO cav. Gabriele	9400
AMBROSANI cav. Pasquale	9400
d'ATRI cav. Giuseppe	9400
SENESE Salvatore	9400
PINI Umberto	9400
IORIO cav. Livio	9400
ZAMBRUNO cav. Celeste	9400
MUSO Eustachio	9400
DE SANTIS cav. Ernesto	9400
ZILOCCHI Augusto	9400
VIDILI cav. Efisio	9400
MASI Nunzio	8600
BUSCHI Ettore	9400
PAURICI cav. Giuseppe	8600
MAZZINI cav. Felice	9400
BRUNI Luigi	9400
JOTTI Virginio	9400
DOGLIOLI Agostino	9400
LEVINI cav. Cesare	9400
POUGET cav. Carlo	9400
MASONE cav. uff. Leonardo	9400
D'ALESSANDRO Martinangelo	9400
GAGGIOTTI Antonio	9400
MAZZINI Ugo	9400
PARDI Ferrante	9400
AGAMBEN Armando	8600
MORRICONE Ernesto	9400
de SCIPIO cav. Camillo	9400
MAGNANI Giovanni	9400
CARRUS cav. Pietro	9400
VECCIA Bartolomeo	8600
CHIODO cav. Giuseppe	9400
LA GAMBA Diomiro	8600
DIAZZI cav. Carlo	9400
DROGHETTI Aldo	8600
BALLARINI Umberto	9400
MEDEA cav. Cesare	9400
VITTIGLIO cav. uff. Ernesto	9400
ATTANASIO Orazio	9400
LENTI Giuseppe	9400
BORGE Giuseppe	9400
VILLONI cav. Domenico	8600
TANZELLA cav. Giuseppe	9400
DELFINI Alfonso	9400
CINTI cav. Alfredo	9400
IUCCI Omero	9400
NERI Dante	9400
VALPIANI cav. Domenico	9400
FORINA cav. Michele	9400
CACIA cav. Letterio	9400
LINGUA Sebastiano	9400
CARTOTTO Umberto	9400
MARCHIO Giammaria	8600
GAROFOLO Giuseppe	9400
LIVERANI Giuseppe	9400
RIVOLA cav. Domenico	9400
VIALE cav. Amalio	9400
ENRIOTTI Paolo	9400
POSTIGLIONE Eugenio	9400
D'AMICO Antonino	9400
SECHI cav. Sebastiano	9400
STRATA Adoardo	9400
BASSO cav. Giuseppe	9400
MUZZI Stefano	9400
PAUTRIER Giacinto	9400
RESTA Gerardo	9400
PESCI cav. Romolo	9400
ELISEI marchese patrizio folignate patrizio orvietano cav. Giovanni	9400
FREZZOTTI Nicola	9400
FONTANA Beniamino	9400
SALTARELLI Flaminio	8600
SPAGNESI cav. Luigi	9400
MAGRINI Augusto	9400
BALDI cav. Giuseppe	9400
PORTERA Liborio	9400
FEDERICO cav. Epifanio	9400
PAPA Giulio	9400
D'AMBROSIO Gioachino	9400
NOTTOLA cav. Nicola	9400

Casato e Nome	Stipendio — Lire
LATTUCA cav. Luigi	9400
ALBIZZI cav. Guido	9400
MARTINI Federico	9400
CUCCA cav. Giovanni	9400
DELLA CORTE Gustavo	9400
DORIA D'AVVOCATI Domenico	9400
VINCI cav. uff. Filippo	9400
ARESTA Michelangelo	9400
POLIDORI comm. Umberto	9400
CARACCIOLO Giuseppe	9400
DELFINI cav. Giuseppe	9400
FANTOZZI Giuseppe	8600
MAGGI Guglielmo	8600
GIGANTI Domenico	9400
DI TEODORO Domenico	9400
SCHEMMARI cav. Salvatore	9400
RESTANO cav. Emilio	8600
PIERUCCI cav. Alfredo	9400
DEL VECCHIO cav. Domenico	9400
GARESIO cav. Antonio	9400
GUGLIERI Antonio	9400
PERLA Francesco	9400
MANNA Raffaele	9400
VALENTI Giuseppe	9400
LONGO Gaetano	9400
TORRE Ernesto	9400
DAVID Antonino	9400
RUSSO cav. Arturo	9400
GOVERNATORI Goffredo	9400
RAPINESE Alessandro	8600
PALLESI Amedeo	8600
VALENTI Ferruccio	9400
SPERA Mariano	9400
CATTALANI cav. Luigi	9400
TORTA Giuseppe	9400
VENTURA Vittore	9400
CIOCCIO Raffaele	8600
DAVINO cav. Camillo	9400
ARDIZZONE Salvatore	9400
TORTI cav. Antenore	8600
GAROFOLI cav. Alessio	9400
RINALDI cav. Pio	9400
LEVI Alberto	9400
SPINELLI Giuseppe	9400
GRANGE Achille	9400
BARBIERI Luigi	9400
PANINI Mario	9400
CESIO Angelo	9400
PROVERA Giovanni	9400
RACCHETTI Clemente	9400
CAMERLENGHI Attilio	9400
PANCHETTI Giovanni	8600
ROBERTAZZI cav. Alfonso	9400
MINARDI Ireneo	8600
BOSIO Giovanni	9400
LA FERLITA Gioacchino	9400
ROVERSI Adone	8600
DOSIO Edoardo	8600
CARDINI cav. Ettore	9400
MAZZA cav. Antonio	9400
CARDELLINO Carlo	9400
CAPPABIANCA Ferdinando	9400
RAVAGLI Pietro	9400
SANTI Pietro	9400
CASORZO Carlo	8600
GARAU cav. Pietro	9400
ASTORRI Alberto	9400
MINELLI Arturo	9400
FAGIOLI Enrico	9400
LO VETERE Calogero	9400
MASIA Pietro	9400
ALETTO cav. Domenico	9400
FANTUZZI cav. Giacomo	9400
SALVATORI cav. Luigi	9400
VIARENGO Pietro	9400
VINCENZI Eugenio	8400
NORI Pietro	9400
OMAGGIO Antonio	9400
BRUNETTI Luciano	8600
VIVIANI Adriano	8600
GIORDANA Luigi	9400
DAVINO Nicola	9400
BATTAGLINO cav. Felice	8600
NARDULLO cav. Federico	9400
LODOVICHETTI Luigi	9400
FITTONI Giovanni Battista	8600
PENNACINO Giorgio	9400
BELLINO cav. Arcangelo	9400
DE NOTARIS cav. Francesco	9400
DENTE cav. Eduardo	9400
CANEVA Lorenzo	8600
GRAZIOLI cav. Dante	9400
MANNINO cav. Giuseppe	9400
DI PAOLO Filippo	9400
PALMIERI Luigi	8600
SEBASTIANI Gonippo	8600
NEGRO Renato	9400
BRUINI Lorenzo	9400
DARBESIO Carlo	9400
MARCHISIO cav. Alessandro	9400
PAGGE Giovanni	8600
ZUFFI Aldo	8600
MARCHESINI Eugenio	8600
DRAGO Salvatore	8600
IVALDI Carlo	8600
SCARANO Antonio	8600
SPAGNOLI Leone	8600
MAGGIOLI Emilio	8600

Casato e Nome	Stipendio Lire
ZORZOLI Carlo	8600
DE GRANDIS Giuseppe	8600
BARTOLI Vincenzo	7800
MORITTO Antonio	8600
CARIZZI Giuseppe	8600
BIANCHI-CAGLIESI Carlo	8600
GERMANO Emilio	8600
RONCA Gaetano	8600
CANCIANI Lorenzo	8000
SORIANI Nicola	8600
FACCHINI Gian Paolo	8600
BORZELLI Domenicantonio	8600
PRESTIFILIPPO Mariano	8600
GUATTERI Raffaele	8600
BARTOLI Luigi	8600
CANTARONE Alfredo	8600
BAISTROCCHI Ario	8600
ZANARDI Pirro	8600
MIGLIAVACCA Alfredo	8600
CASARA Giuseppe	8600
CRICCHI Armando	8600
FACCIO Adalgisio	8600
BUONO Giovanni	9400
NASCIMBENE Contardo	8600
OLIVOTTO Costantino	8600
STANGHELLINI Giacomo	8600
GIULIANO Francesco	8600
FERONE Pasquale	8600
CAUVIN Zefferino	8600
MODENA Arturo	8600
BORGIA Eduardo	8600
FABRIS Giuseppe	8600
SALERNO Gennaro	8600
NASI Antonio	8600
BONARDI Carlo	8600
MILEO Maurizio	7800
FUSCO Antonio	8600
TIRABOSCHI Alfredo	8600
PUXEDDU cav. Raffaele	8600
SEREN Giovanni	8600
PROVERBIO Edoardo	8600
PEPERE Ernesto	7800
PEDRAZZI Giuseppe	8600
D'ARIENZO Costantino	8600
GIBERTI Eriberto	8600
SANLEI Sileno	8600
MARTELLI Erasmo	8600
FERRERO Alfonso	8600
PALMIERI Ernesto	8600
PIERANTONI cav. Enrico	8600
PAOLI cav. uff. Battista	8600
GRANI Giorgio	8600
STRAZZERI Rocco	8600
OLIVERO Giovanni	7800

Casato e Nome	Stipendio Lire
PERRI Luigi	8600
FLOSI Pietro	8600
MAIRANO Vittorio	8600
SASSONE Guglielmo	8600
BERTI Arturo	8600
de SANTIS Luigi	8600
FRATELLI Giuseppe	8600
DE FABRITIIS Camillo	8600
MALECORE Eugenio	8600
TRAVERSI Alessandro	8600
TEPPA Lorenzo	8600
RUSSINO Giovanni Antonio	8600
MELONI Massimiliano	8600
TRAVAGLIA cav. Tito	8600
POSSENTI cav. Giovanni	8600
FRATTARELLI cav. Silvio	8600
POPULINI cav. Guglielmo	9400
SCALERA Giovanni	8600
SANFILIPPO Vincenzo	8600
PELATI Egisto	8600
PICA Eligio	8600
ARMONE Pasquale	8600
VIALETTO Bortolo	8600
SINI Mario	8600
NOLFO Carmelo	8600
CANALI Augusto	8600
CIRIMELE Matteo	8600
BORRELLI Carmine	8600
MASSARDO Felice	8600
PINNA Mario	8600
MARCONCINI Giovanni	9400
TRUCCO Paolo	9400
ELMI Giuseppe	9400
BOSCHETTI Edoardo	9400
GUSTAPANE Luigi	9400
NICOLETTI Domenico	8600
TEBALDI Luigi	9400
CAPPELLO Francesco	9400
ZUINI Attilio	9400
GIANNONE Canio	8600
NICOLAI Paolo	8600
PICCININI cav. Fortunato	8600
BORTOLOTTI cav. Stefano	9400
TESTA cav. Aventino	8600
ZANNELLA Modesto	8600
ROSSI Fioravante	8600
MARRANA Matteo	8600
MASIRONI Luigi	8600
GIANFORMA Giovanni	8600
PARLAMENTI cav. Celestino	8600
MATTEI Raffaele	8600
PAVIGNANI Arturo	8600
SIMONETTA Angelo	8600
AMODIO Vincenzo	8600

Casato e nome	Stipendio — Lire
CAMPAGNA Stefano	8600
VESPA cav. Pietro	8600
COSTAMAGNA cav. Carlo	8600
BUTTAZZI Arturo	8600
BONA cav. Giovanni	8600
TORRENTE Antonio	8600
SBERNINI cav. Alimo	8600
TRIMARCHI Rosario	8600
BARTOLI Giovanni	8600
ANFUSO Filippo	8600
ODELLO Giov. Batt.	8600
VOENA Domenico	8600
STORTI Emilio	9400
IZZO Aniello	8600
MORTARA Carlo	8600
SEMERARO Donato	8600
BORGNA Pietro	8600
FANTINI Pietro	8600
PACIFICO Enrico	8600
DE FEO cav. Adolfo	8600
VESCE Bartolomeo	8600
LAVIANO cav. Luigi	8600
BONAIUTO cav. Paolo	8600
DUMONALE Mario	8600
BUOZZI cav. Adolfo	8600
ALLEGRA cav. Arturo	8600
FAGNOLA Italo	8600
APPIANI Luigi	7800
PASCHERA Giovanni	8600
COMINCINI Giov Battista	8600
BERNARDINI Vincenzo	8600
MARANO Giuseppe	8600
PISANI Antonio	8600
TOGNETTI Raull	8600
LORIA Olindo	8600
IMBERT Vittorio	8600
CONFALONE Francesco	8600
PETRUCCI Carlo	8600
FALDELLONI Francesco	9400
AMERICI Gessner	8600
SAMPO' Bartolomeo	8600
MARCHESI Carlo	8600
SESTINI Ezio	8600
GIULIANO Giovanni	8600
GASPARETTI cav. Giovanni	8600
RICCI Carlo	8600
CONTE Nicola	8600
CAMPOFIORITO cav. Luigi	8600
BELLO Alessandro	8600
LA PILA Simone	8600
GARDI Oreste	8600
STRUMOLO Umberto	7800
AIELLO Francesco	8600

Casato e nome	Stipendio — Lire
TURRICCIA cav. uff. Luigi	8600
SORRENTINO Antonio	8600
PANI Romeo	8600
PASQUA cav. Giovanni	8600
VENTRIGLIA cav. Alessandro	8600
FIORAVANTI Iafet	8600
RUSSO Vincenzo	8600
PIGA Salvatore	8600
MARCHIONNI Angelo	8600
NERILLI Francesco	8600
THOMATIS Stefano	8600
RENZI Francesco	8600
SCACCHI Bartolomeo Stanislao	8600
DOLEI cav. Francesco	8600
COCCHI Alessandro	8600
TRAVAGLIA Ermenegildo	8600
PORTA Giulio	8600
SCALARI Francesco	8600
TOGNETTI Giuseppe	8600
CARLINI Agostino	8600
VACCI Lodovico	8600
FRUTTERO Giuseppe	8600
IANNONE Ernestino	7800
MONTAGNA cav. Giuseppe	8600
DE ROSE Luigi	8600
BASSO Pietro	8600
CALDERONI Enrico	8600
FONTANA cav. Spiridione	8600
AMOROSI Torquato	8600
GOBBI Federico	8600
SANDRI Abner	8600
ZANCA Giuseppe	8600
FERRIO Giuseppe	9400
DE BERANDRI Guglielmo	9400
MAZZARINO cav. Mariano	9400
LUCHESE Tommaso	8600
LI CHIAVI Ferdinando	9400
CUSIMANO Salvatore	8600
GRECO Francesco	9400
CUNSOLO Giuseppe	8600
CERIBELLA Ferruccio	8600
BONADEI Giuseppe	8600
FREDA Giovanni	8600
BERGAMINI Giovanni	8600
BERTOLLI Giuseppe	8600
GENTA Pilade	8600
SANNICANDRO Eugenio	8600
GORNO Arturo	8600
TONNI Angelo	8600
BORSELLA Aminta	8600
IANNONE Francesco	8600
GARELLO Simone	8600
MINAUDA Antonio	8600

Casato e nome	Stipendio Lire
LUCIANO Achille	8600
ROMANO Alessandro	8600
MUNDANU Sebastiano	8600
ABRAMI Ottorino	8600
GIBILISCO Paolo	8600
GABBRIELLI Giuseppe	8600
DE SIMONE Ruggero	8600
BRUNI Ignazio	8600
PICCHI Vittorio	8600
MARTORANA Benedetto	8600
DELLACHA' Giuseppe	8600
ROSITANI cav. Vincenzo	8600
VENTURI Augusto	8600
GIORDANO Pasquale	8600
CERRONI Vittorio	8600
CERCHI Luigi	8600
FORMISANO Raffaele	8600
GIGLIO Filippo	8600
MARZI Guglielmo	8600
SPAGNA Arturo	8600
BARICALLA Urbano	8600
CENOCCHI Achille	8600
TINTI Alfredo	8600
MANDRUZZATO Arturo	8600
PICCINI Ettore	7800
MAIOCCO Giuseppe	8600
ANDREONI Alceo	8600
TONINI Ettore	8600
MOTTINO Ottavio	8600
BARDESONO Antonio	8600
MINICHELLI cav. Michele	8600
GATTO-MONTICONE Cosma Damiano	8600
NEBIOLO cav. Natalino	8600
FUARDO Lodovico	8600
BOELLA Ulisse	8600
IZZO Domenico	8600
MEOLI Sabino	8600
CALABRO' Antonio	8600
MUZZI cav. uff. Vito	8600
FORZANO Giovanni	8600
VITACOLONNA Mardocheo	8600
PICCO Serafino	8600
FERRO Nicolò	8600
DE PAOLI Antonio	8600
SANGUINETTI cav. Pietro	8600
GALLINA Pio Carlo	8600
BUONANNO Giovanni	8600
LAPINI Gino	8600
CASTELLANO cav. Alberto	8600
BASAGLIA Numa	8600
GIGANTE Domenico	8600
MALAGOLI Umberto	8600
BERRUQUIER Felice	7800
DE GIOVANNI Vincenzo	8600

Casato e nome	Stipendio Lire
GRECO cav. Cosimo	8600
MARZAROLI Emilio	8600
DELAVIGNE Francesco	8600
PIPI Raffaele	8600
MORELLI Nazzareno	8600
FIGHERA Matteo	8600
BRICARELLI Matteo Secondo	8600
SOLIA Stefano	8600
MARRONI cav. Emilio	8600
MONTAGNANI Goffredo	8600
D'AMBROSIO Natale	8600
VISSANI Antonio	8600
PAGANI Serafino Giuseppe	8600
MELONI Efisio	8600
ALDI cav. Francesco	8600
AMATO Salvatore	8600
BRUSCHI cav. Lino	8600
TINTO Salvatore	8600
MATERASSI cav. Donato Antonio	9400
PALERMO Luigi	8600
FONSA Michele Andrea	7800
BOLDRINI Giuseppe	7800
MONETA cav. Umberto	8600
TERRANOVA Giacomo	8600
GIORDANO Arnoldo	8600
TARTARA cav. Ugo	8600
MARZUTTINI Cairoli Giuseppe	8600
FIAMMETTA Carmelo	7800
CARASSO Giovanni	7800
GENTILE Alfredo	8600
POLITO Raffaele	8600
BRISSA Giuseppe	7800
BAROFFIO Carlo	8600
CANOVA Francesco	8600
BERNESCHI cav. Luigi	8600
STRUMOLO Vincenzo	9400
LONGO Angelo	8600
GIORDANI Enrico	9400
SAVINO Giuseppe	8600
CASINI Ernesto	8600
VIGNOLA Cesare	8600
PICCIONE Nunzio	8600
CAPORUSCIO cav. Marcello	8600
RAPISARDA Gaetano	8600
COLETTI cav. Carlo	8600
CATINI Vincenzo	8600
ROSINCO Salvatore	8600
FERRARA Giovanni	8600
SELLER Goffredo	8600
SALAMONE Michele	8600
BONVINI Domenico	8600
PAESANI Alberto	7800
ASCANELLI cav. Gaetano	8600
AMATO Luigi	8600

Casato e Nome	Stipendio Lire
PETRILLO Giuseppe	7800
FASOLO Giuseppe	8600
COLONELLI cav. Cesare	8600
TOMALINO Carlo	8600
PERICCIOLI Girolamo	7800
PROSPERI cav. Ettore	7800
NAZARI Carlo	8600
VOTANO Pasquale	7800
SERRA Giuseppe	8600
BUSCEMI Antonino	7800
FARABI Luigi	8600
TRAPOLINO Giovanni	8600
DURELLI Pietro	8600
TARUFFI Ario	7800
DORIA cav. Giacomo	8600
MASSAROLI cav. Antonio	8600
STEFANIZZI Ercole	7000
MANFERRARI Umberto	7800
RANDO Giuseppe	7800
POMA Antonio	7800
ROSSI Girolamo	7800
ROSSI Edoardo	7800
BALOCCO Vittore	7800
TERMANINI Giuseppe	7800
RENZI Nazzareno	7800
MARIOTTI Ugo	7800
RUTILI Sante	7800
DI ROSA Giorgio	7800
ZURLA Carlo	9400
GIULIANI Battista	7800
SACCO Ernesto	7800
BELLIZZZI Vincenzo	7800
LOGIRI Luigi	7800
CROSTELLI Paolo	7800
GIANFRANCESCHI Luigi	7800
FERRARA Alberico	7800
PISTONE Felice	7800
COSENTINO Sebastiano	7800
MANDRILE Stefano	7800
ROMOLI Luigi	7800
SISTI Giuseppe	7800
SBROCCHI Anarcide	7800
SCODANIBBIO Ettore	7800
SPINETTI Giov. Battista	7800
NAPOLITANO Nunzio	7800
BUCCHI Aspreno	7800
RUSSO Giuseppe	7800
GRASSI Cesare	7800
INSALACO Salvatore	7800
DI DONATO Gennaro	7000
SCIALPI Alfonso	7800
MARCEDDU Pietro Paolo	7800
BURBI Serafino	7800
BENVENUTO Giuseppe	7800

Casato e Nome	Stipendio Lire
SOGOS cav. Giovanni	7800
DE MAIO Goffredo	7800
BURRASCOTTO Alessandro	7800
TOCCI Gaetanino	7800
CUGNETTO cav. Vincenzo	7800
COLUCCI Nicola	7800
RICCI Vincenzo	7800
VINCENTI Ettore	7800
ROMEI Ernesto	7800
SEVERINO Federico	7800
CIANCIARUSO Filippo	7800
LODI cav. Marco	7800
CASTAGNACCI Guido	7800
ROMANO Francesco	7800
BURGSTEIN Ruggero	7800
PETRIZZO Gaetano	7800
GASPARINI Nicola	7800
TRINCHERO Luigi	7800
SENES Antonio	7800
ROSA cav. Giuseppe	8600
GAMBARI Emilio	8600
POERIO Luigi	7000
GAETANO Antonio	7800
DELLA ROVERE Alessandro	7800
MINOLI Romolo	7800
PESCUCCI Guglielmo	7800
MIOLLO Odoardo	7800
FALERI Giuseppe	7800
GIGLIO Angelo	7800
PETROLINI Gino	7800
TAVIANI cav. uff. Enrico	7800
PETRINI Ario	7800
TOSELLI Cesare	7800
ROMAGNOLI Carlo	7800
GUELMI Silvino	7800
NORI Carlo	7800
ODDONE cav. Umberto	7800
PANCALDI cav. Amleto	7800
PLINI Aniceto	7800
CICERONI Guido	7800
COTOGNO Oreste	7800
SPADONI Enrico	7800
MICALEF Giuseppe	7800
BONIFAZI Fernando	7800
LUONGO Nicola	7800
PERACINI Adolfo	7800
ASCARI Armando	7800
BERTANCINI Gaetano	7800
DE FRANCISCI Francesco	7800
TACCIA Salvatore	7800
MARTIGNONI Giovanni	7800
FERRARI Arrigo	7800
ABBATE Giovanni	7800
SOTTERO Angelo	7800

Casato e Nome	Stipendio Lire
CHIAVANINO Pietro	7800
MORETTI Giacomo	7800
BERNI Giovanni	7800
PES Salvatore	7800
SAVINI Armando	7800
GAGLIO Pietro	7800
FUSCO Roberto	7800
de MARIA Arturo	7800
PALERMO Giovanni	7800
FORLANO Giuseppe	7800
ARMENTANO Roberto	7800
MARAZIO Marzio	7800
VISCONTI Galeazzo	7800
STATUTO Rodolfo	7800
PERLATI Carlo	7800
GATTTESCHI Adolfo	7800
GILARDI Luigi	7800
PATRUCCO Ugo	7800
VENTURINI Tommaso	7800
QUATRINI Vustavo	7800
VIGILANTI de VITO Candido	7800
PIGNATONE Pasquale	7800
PONTIERI Gabriele	7800
de ANTONELLIS Giuseppe	7800
MAROTTA cav. Carlo	7800
SCHIROLI Eduardo	7800
CORRADINI Ermete	7800
BIAGIONI Eracrio	7800
PALUMBO Eduardo	7800
CAMUNCOLI Ulderico	7800
ENA Battista	7800
JARIA Giuseppe	7800
LO BIANCO Salvatore	7800
ANDREINI Giacinto	7800
COCCO Raimondo	7800
BARBIERI Celso	7800
VERSO Gaetano	7800
RONSISVALLE Girolamo	7800
VOLTATTORNI Umberto	7800
SABBADINI Camillo	7800
di FEO Alfonso	7800
PANAGROSSO Francesco	7800
SANTRONI Alfonso	7800
TANA Sebastiano	7800
MONTALTO Gaetano	7800
DONI Gaetano	10800
BARBIERI Adolfo	16800
GAVIRAGHI Carlo	10100
GIRIODI Vincenzo	7800
BO' Giov. Battista	8600
GUGLIELMI Clemente	7800
BORRELLI cav. Savino	7800
DISTEFANO Giuseppe	7800
MAGGI cav. Aurelio	7800

Casato e Nome	Stipendio Lire
MANDANICI Giacomo	780
MIGLIAVACCA Bernardo	780
DE GREGORIO Giovanni	780
GAGLIOTI Francesco	7800
PARETO Attilio	7800
LAGORIO Pasquale	780
GIRLANDO Vincenzo	780
PROVERA Albino	780
BRUNETTI Michele	780
CIACCIO Giuseppe	780
MUTOLO Salvatore	7800
FRASCOLINO Marco	7800
EMILIOZZI Cesare	780
PINETTI Ferdinando	780
PALMERI Vincenzo	780
CERUTI Camillo	780
CORALLO Giov. Battista	780
TRAPANI Filiberto	780
MARIMPIETRI Giovanni	780
PONTILLO Romualdo	780
CACIA Luigi	780
ALETTA Nicola	780
GARELLA Antonio	780
CRISTIANO Alfredo	780
VALERIO Giov Battista	780
BUSCEMA Salvatore	780
FRANCHINI cav. Adolfo	780
RODIA Cosimo	780
STELINO Luigi	780
BASILE Carlo	7800
PIAZZA Oliviero	780
LEONETTI cav. Pietro	780
ROSSI Guido	780
CRESPI Stefano	780
LUMINI Cesare	780
VOLPE Attilio	780
NOSTRO Francesco	780
FABRONI cav. Renato	780
SIMEONI Francesco	780
FOGU Vittorio	780
DE MICHELI Guglielmo	780
MANNI Alfredo	780
RUSSO Salvatore	780
CIRILLI Armando	780
GROSSI Vico	7800
SCIPIONI cav. Amedeo	780
GIANNATTASIO Donato	780
TARDITI Giovanni	780
TERRANA Giuseppe	780
TORTORELLA cav. uff. Bonaventura	780
BRUTTINI Pietro	780
GAGLIARDI Pietro	700
ESPOSITO Pasquale	780
RUFINO Luigi	780

Casato e Nome	Stipendio Lire
CATALANO Tito	7800
STASIO Ettore	7800
SIMONE Dante	7800
BUCCI Riccardo	7800
CAVALCA Francesco	7800
AMATO Antonio	7800
SOBRERO Filippo	7800
BERTOZZI Guglielmo	7800
LOCATTO Michele	7800
MASSARINO Secondino	7800
INZOLIA Pietro	7800
CAMINITO Giuseppe	7800
MANNINI Candido	7000
DANNA Vincenzo	7800
SCOPELLITI cav. Giuseppe	7800
NANIA Gaetano	7800
PRANDI cav. Vittorio	7800
TRIGONA Salvatore	7800
BOSINCO Ferdinando	7800
SPALICE Domenico	7800
SOMMA Oreste	7800
ROTELLA Domenico	7800
APRILE Alfredo	7800
PRENCIPE Alfredo	7800
PRANDINI Giuseppe	7800
MARINUCCI Beniamino	7800
SOLINAS Efisio	7800
CORREGGIA Francesco	7800
MONTEMAGNI Lapo	7800
MIGLIORINO Salvatore	7800
COPPI Ercole	7800
GIACOSA Remigio	7800
IANORA Filippo	7800
MAROTTA Oreste	7800
SARTA Giuseppe	7800
SERRA cav. Battista	7800
CERINO Giuseppe	7000
PEJLA Francesco	7800
TROIANI cav. Leucio	7800
PATELLA Luigi	7800
SOTTOMANI Carlo	7800
PERALTI Ferdinando	7800
ZIZZA Gaetano	7800
BIONDI Ferdiando	7800
PRESTIFILIPPO Giuseppe	7800
TRIMARCHI Agostino	7800
INDELICATO Agesilao	7000
MARCER Lucindo	7800
COLELLA Ludovico	7800
RIZZO Salvatore	7800
CENDALI Germano	7800
SERRA Paolo	7800
NAPOLI cav. Enrico	7800
CASTRACANE Alfredo	7800

Casato e Nome	Stipendio Lire
CRISCUOLO Alfonso	7800
SANTAGATA Vittorio	7800
CAPELLI Pasquale	7800
GRECO Emiddio	7800
ADORNO Salvatore	7800
BOCCARDO Severo	7800
SETTANNI Costantino	7800
CRECO Oreste	7800
MONTEBOVI Alberto	7800
TENCAIOLI Emilio	7800
SAPONARO cav. Giuseppe	7800
de IULIIS Francesco	7800
BERTOLA Valentino	7800
TRASI Enrico	7800
BOSCHI Ferdinando	7800
MENNA Vincenzo	7800
LOBAGNO Armando	7800
GRANDI Ettore	7000
PASQUA Domenico	7800
CAPODIFERRO Giuseppe	7800
BONFADINI Giov. Battista	7000
SARACCO Lorenzo	7800
ARRIGOTTI Francesco	7800
PUGLIARO Francesco	7800
PAVONI Giovanni	7800
CALIARI Lorenzo	7800
SILINGARDI Attilio	7800
TESELLI Alfredo	7800
LANDINI Amedeo	7800
BRAMANTE Vincenzo	7800
MARCELLINO Urbano	7800
MECONCELLI Umberto	7800
ZANOTTI Giovanni	7800
FUNGHI Ottorino	7800
SPADA Vito	7800
PIERANTONI Umberto	7800
MORETTINI Arturo	7800
GIANCONTI Amedeo	7800
MONACO Francesco	7800
VELLUCCI Marciano	7000
IRIMA Marcantonio	7800
LORENZETTI cav. Lelio	7800
PETRAGNANI Nicola	7800
LONGO Francesco	7800
FAVET cav. Francesco	7800
CHITI Ferruccio	7800
MAZZITELLI Oscar	7800
CECCHERINI Marcello	7800
MUZI Alfonso	7800
GIULIANI Giuseppe	7800
COZZOLI Luigi	7800
TARANTINO Onofrio	7800
CARCIOTTO Pasquale	8700
BRENCI Riccardo	7800

Casato e Nome	Stipendio — Lire
SIGNA Giuseppe	7800
DE SIMONI cav. Giovanni	7800
SCARAMUZZA Pasquale	7800
MILAZZO Achille	7800
CAPPOLINO Daniele	7800
BARDI Alfredo	7800
MATTEUCCI Luigi	7800
FRADELLONI Enrico	7800
GAETANO Emilio	7800
TRANI Vincenzo	7800
DESIDERI Guido	7800
MONTAGNANI cav. Emilio	7800
ONOFRI Ariberto	7800
DE APOLLONIA Ciro	7800
PASINI Aldo	7800
MANNI Aldo	7800
VANDINI Alberto	7800
FELIZIANI Umberto	7800
BULTRINI cav. Rodolfo	7800
PETRACCARO Pietro	7800
TUCCI Adolfo	7800
GAGLIARINI Arturo	7800
LO MENZO cav. Nunzio	7800
MAUTI Pietro	7800
LO CONTE Gerardo	7800
VARIALI cav. Domenico	7800
CAMPISE Amodeo	7800
LO VASTO cav. Andrea	7800
GUARINO Luigi	7800
CENTO Giuseppe	7800
SIENA cav. Michele	7800
MAGNO OLIVIERO Ettore	7800
CIMINO Giovanni	7800
LAZZARI Agenore	7800
DEPLANO Antonio	7800
CICERCHIA Roberto	7800
SUTERA-SARDO Antonio	7800
ROMANO Arturo	7800
PAESANI Gioachino	7800
PISANELLI Alfonso Gerardo	7800
VITALI Guido	7800
GALVAGNO Giuseppe	7800
AMOROSO Ernesto	7000
LOMONACO Luigi	7800
FERRAGUZZI Marino	7800
BUONAROTTI Berardo	7800
DE GENNARO Federico	7800
MAURO Francesco	7800
ROSSI Luigi	7800
SCARPATO Angelo	7800
PERCOCO Gregorio	7800
VENTURA cav. Francescantonio	7800
STELLATO Guglielmo	7800
ORRU' Antonio	7800

Casato e Nome	Stipendio — Lire
BIANCHETTI Giovanni	7800
PICCIOTTI Ernesto	7800
FARINA Ottavio	7800
PETRONIO Alfio	7800
PALMA Pasquale	7800
CARTA Francesco	7800
CAPPABIANCA Domenico	7800
GHERGHI Dante	7800
SETTEMBRE Pietro	7800
SISTI Alfredo	7800
CATANZANO Michele	7800
FIONI Alberto	7800
ROCCO Giuseppe	7800
NATALI Arnaldo	7800
MORO Pietro	7800
ARCELLA cav. Fortunato	7800
VERRONE Oreste	7800
GRASSO Pietro	7800
ORLANDI Saverio	7800
CORABI Alberto	7800
PESCE Enrico	7800
d'AVANZO cav. Alfredo	7800
GUARNIERI Nicola	7800
MALTESE Carmelo	7800
CONDORELLI Antonino	7000
FABBRINI Lorenzo	7800
ROSSI cav. uff. Nicola	7800
MASSACCESI cav. Silvano	7800
OLIVIERI Attilio	7800
DURANTE Armando	7800
IOVINO Luigi	7800
ANDREOLI Enrico	7800
OLIMPO Raffaele	7800
LENA Francesco	7800
DE PASQUALE Vincenzo	7800
GIGLI cav. Antonio	7800
AGONE Silvestro	7800
CAPPUCCILLI Eduardo	7800
TOCCHINI Giulio	7800
GUERRIERO cav. Pasquale	7800
MAZZONI Ercole	7800
BENEVENTO Michelino	7800
CAPACCIO Emilio	7800
MARANO Francesco	7800
CATALDO Sabino	7800
GIORDANO Guglielmo	7800
FERRANNINI Giovanni	7800
GRILLI Giovanni	7800
ANDRIANI de VITO Vincenzo	7800
FARELLI cav. Attilio	7800
CAMAITI Gino	7800
GAGLIONE Gaetano	7800
BUSIAGO Andrea	7800
MONTANINO Elia	7800

Casato e Nome	Stipendio Lire
MORONI cav. Ettore	7800
BERTI Giovanni	7800
GENTILI Alfredo	7800
ROMANO Raffaele	7800
VIOLA Salvatore	7800
BERGAMINO Edoardo	7800
CICCHITTI Giustino	7800
MARCHETTA Salvatore	7800
DELFINO Italo	7800
FIORI Alfredo	7800
MAURICI cav. Nicola	7800
NICASTRO Carlo	7800
LANZA cav. Giovanni	7800
VIETRI Vincenzo	7800
CAVALLARO Federico	7800
RICCIOTTI Antonio	7800
CHELO Eugenio	7800
FIORI Cesare	7800
CODELUPPI Ildebrando	7800
REINA Vincenzo	7000
PARINI cav. Giovanni	7000
SCHIAVI cav. Michele	7000
TETI Achille	7000
MIGLIORI Delfo	7000
CECIO Salvatore	7000
ADABBO Giovanni	7000
MALPEZZI Ugo	7000
DE LONGIS Vincenzo	7000
DE SANTIS Gennaro	7000
DEBOLINI Delfino	7000
MARINO Nicolò	7000
MAMBELLI Pasquino	7000
LO GIUDICE Cosimo	7000
DE VENA Giuseppe	7000
BIANCHINI Umberto	7000
GRANITI Luigi	7000

Casato e Nome	Stipendio Lire
BENIGNI Ciro	7800
GARUTI Francesco	7000
MONGELLI Salvatore	7000
CECCA Gabriele	7000
ALOISI Antonino	7000
PETRILLO cav. Angelo	7000
CASOLARI Antonio	7000
FONTANA Guido	7000
CAPUANI Giulio	7000
MILIONI Ilario	7000
COLAVIZZA Nicolò	7000
COTOGNO Francesco	7000
IORIO Saverio	7000
MARENCO Guido	7000
MAFFUCCI Vincenzo	7000
SALVIETTI Alberto	7000
ROMEO Fortunato	7000
BIONDI Carlo	7000
SCARAMELLA Modesto	7000
MANGANO cav. Giovanni	7000
RUFFINI Gino	7000
LARESE de PRATA Attilio	7000
MARZO Gennaro	7000
ANTONINI Arturo	7000
SALVIATI Igino	7800
SCORPIONI Valeriano	7000
VINCENTI Carlo	7000
SACCONE Alfonso	7000
MORLEO Francesco	7000
VASQUES Vincenzo	7000
GIOVANI Azzelio	7000
RISO Beniamino	7000
BELLI Giovanni	7000
BISO Pietro	7000
DE SALAZAR Alberto	7000
AGOSTINI Giuseppe	7000
MORONI Eugenio	7000

Fermi rimanendo i ruoli di anzianità i seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, ed ammessi a decorrere dal 1° aprile 1922 allo stipendio e all'assegno per ciascuno indicato:

(D. M. 7-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923 - registro 248, foglio 50).

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
MEUCCI Ridolfo	7000	—
DE FRANCESCHI Umberto	6600	—
DEL VECCHIO Guglielmo	6600	—
MACCHINI Cesare	6600	—
ANDREOLI Azelio	6600	—
ZAPPIA Nicola	6600	—
BOJ Giuseppe	6600	—

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
ROSATI Edgardo	6600	—
GRANATI Francesco	6600	—
RAMAZZOTTI Antonio	6600	—
DIMITO cav. Giuseppe	6200	—
MASSA cav. Floriano	6200	—
MUSCATELLO Ernesto	6200	—
PAVESIO Adolfo	6200	—

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
SCHIAPPELLI Giuseppe	6200	—
ALBANESE Nicolò	6200	—
DE BLASI Federico	6200	—
PERLA ESPARTERIO Edoardo	6200	—
SICILIANO Generoso	6200	—
SALVATORE Giuseppe	6200	—
DAMIGELLA Francesco	6200	—
BUONOPANE Manfredo	6200	—
PENNACCHIA Francesco	6200	—
BUONOPANE Isaia	6200	—
CHINNI Matteo	6200	—
TRAPASSI Lorenzo	5800	—
ZITA Francesco	5800	—
MANFREDI Oreste	5800	—
SANSEVERINO Giuseppe	5800	40
ROSSI Giuseppe	5800	—
FREDA Giuseppe	5800	—
BERTOLA Giorgio	5800	40
MONTELEONE Michele	5800	40
SABUCCHI Giuseppe	5800	40
DA PIAN Emilio	5800	40
AMITRANO Castrese	5800	340
RUBINO Francesco	5800	—
CHIANESE Giacomo	5800	40
DI PISA Graziano	5800	—
GIANNONNE Nicola	5800	—
BERTANO Matteo	5800	—
MAMONE-CAPRIA Guglielmo	5800	—
CANDIDORI Carlo	5800	40
MARGARITA Francesco	5800	—
RICCI Vincenzo	5800	—
MURA Francesco Giuseppe	5800	—
CALVITTI Emilio	5800	40
SGARLATA Emilio	5800	40
CONIGLIO Francesco	5800	40
GOBBI Luigi	5800	—
DE BLASI Luigi	5800	—
D'AMATO Vincenzo	5800	—
CARPONI Giuseppe	5800	40
PIERRO' Pietro	5800	—
LE NOCI Pasquale	5800	—
DE FANTI Mario	5800	40
LA GRUA Francesco	5800	—
VALENTINO Sebastiano	5800	40
BARBIERI Artaserse	5800	40
GUERMANI Cesare	5800	—
MIRANDA Mirto	5800	40
MARESCA Sebastiano	5800	—
SALLUSTIO Giacinto	5800	—
BATTINI Faustino	5800	—
PESOLE Alfredo	5800	—
PETRUZZI cav. Domenico	5800	—
COSSARINI Angelo	5800	—

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
BERGAMINI Serafino	5800	—
ROGGERO Giovanni	5800	—
CALVI Filippo	5800	—
ERCOLI cav. Giulio	5800	—
CHIAVESE Edgardo	5800	—
PAGLIARDI Enrico	5800	—
MASTRONARDI Ambrogio	5800	—
PIERUCCI Italo	5800	—
CORTESE Amilcare	5800	—
CASAREALE Saverio	5800	40
CAVALLO Michele	5800	—
CONTI Aurelio	5800	—
PERRINI Battista	6200	—
GRASSO Giuseppe	5800	40
BRIGHENTI Paolo	5800	—
TENORE Michele	5800	—
CONTENTO Antonio	5800	—
NICOLETTI Emilio	5800	—
FAINA cav. Augusto	5800	—
BACCARINI Angelo	5800	—
GANGEMI Alfio	5800	—
SAMMARCO Sante	5800	—
ROCCAFORTE Fortunato	5800	—
AMMASSARI Pasquale	5800	—
DE ALESSANDRIS Francesco	5800	—
FARNETI Umberto	5800	—
REBULLA Filippo	5800	—
IADEROSA Pasquale	5800	—
CAPITANO Angelo	5800	—
DE SIENA Nicola	5800	—
SARACINO cav. Angelo	5800	—
FORTE Ferdinando	5300	140
FUSCO Vincenzo	5300	—
PIROMALLO Edoardo	5300	140
BARNABA Rocco	5300	—
TOSCHES Luigi	5300	—
DE STEFANIS Leopoldo	5300	—
BEZZI Guido	5300	140
RAGUSA Giorgio	5300	—
BALDINI Luigi	5300	—
SPAGNOLO Nicola	5300	140
LOBINA Umberto	5300	140
SANTU Paolo	5300	—
COSTA Vincenzo	5300	140
PONTRANDOLFO Giovanni	5300	540
PARODI Angelo	5300	140
PARDI Domenico	5300	540
INTERLANDI Michele	5300	40
VIOLINI cav. Luigi	5300	—
SAPIENZA Salvatore	5300	—
FORTE Nicola	5300	140
CRISAFULLI Nicolò	5300	—
ALBANESE Antonio	5300	—

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
CANTARELLA Vincenzo	5300	140
CARABELLESE Leonardo	5300	—
RIBA Francesco Giuseppe	5300	—
ERCOLANI Mario	5300	—
CORPINO Vincenzo	5300	140
GIGLIO Giovanni	5300	—
CECCHINI Pasquale	5300	—
SINATRA Vincenzo	5300	140
ROTELLINI Ernani	5300	—
BIZZARRI Salvatore	5300	—
MINOTTA Gennaro	5300	—
POLI Armando	5300	140
NOVELLO Agostino	5300	—
CALOGERO Antonio	5300	—
MELUCCIO Carlo	5300	140
GIUSTI Carlo	5300	140
GELLI Ulderico	5300	140
AGOSTINI Aleandro	5300	—
MELONI Salvatore	5300	—
CAPRILE Giuseppe	5300	540
MOSCHI Gino	5300	140
CONODERA Guido	5300	140
RUOTOLO Pasquale	5300	—
GUIDI Guido	5300	—
MATHIEN Metello	5300	—
FILIPPONE Enrico	5300	—
CALASCIBETTA Edoardo	5300	140
GENTILE Antonio	5300	—
PILOTTO Mario	5300	—
DI PACE Salvatore	5300	—
CONTI Nicola	5300	—
GASPARINI Federico	5300	—
ITALIANO Vincenzo	5300	140
CANUTI Giovanni	5300	140
CERMARIA Romeo	5300	—
PISSO Giovanni	5300	—
GARAFFONI Francesco	5300	—
ANELLI Michele	5300	—
MOSCARDELLI Carlo	5300	—
INSABATO Bernardo	5300	—
GRECO Alfredo	5300	140
NOTARIANNI Casimiro	5300	—
FINIZIO Guido	5300	—
MAZZEI Francesco	4800	—
GORI Arturo	4800	—
ALBERTI Attilio	4800	—
NOVIELLO Pietro	4800	640
VINCENZI Giacinto	4800	40
RONDONI Gaetano	4800	640
TEDESCHI Felice	4800	140
SIMIONI Giovanni	4800	140
DE PAULIS Pasquale	4800	140
COLANGELI Arnaldo	4800	140

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
MANCINELLI Roberto	4800	640
PETRALUNGA Agostino	4800	140
ROSSI Francesco	4800	1040
LEONI Domenico	4800	—
MONDADORI Riogrande	4800	640
LOMASCOLO Leonardo	4800	140
FANELLI Vitantonio	4800	640
BRIGANTI Mariano	4800	—
MACALUSO Vincenzo	4800	—
SANTINI Cesare	4800	—
DE DONATO Ettore	4800	—
TAGLIARINI Amedeo	4800	—
LANZONI Aurelio	4800	—
MIRIZZI Vito	4800	—
GUGLIELMETTI Giovanni	4800	—
PASOTTI Albo	4800	—
FANARA Luigi	4800	—
PIRAINO Antonino	4800	—
VECCHIO Leonardo	4800	—
LANGIANO Agostino	4800	—
LA GRECA Francesco	4800	—
CALVANESE Enrico	4800	—
GRANDI Edoardo	4800	1040
PLINI Quinto	4800	1040
SCACCIANOCE Filippo	4800	640
MARINI Giuseppe Carlo	4800	—
POUGET Ettore	4800	640
D'AGATA Andrea Enrico	4800	640
PARISINI Alfredo	4800	640
TOSSINI Domenico	4800	640
DEL BUONO Pietro	4800	640
CELLI Guglielmo	4800	640
CAMUSSA Antonio	4800	640
LANZETTI Dante	4800	640
FRANCHI Antonio	4800	640
RUGGERI Domenico	4800	640
FUMAROLA Nicola	4800	640
PECE Salvatore	4800	640
MARTINELLI Pilade	4800	640
SPINACI Derio	4800	640
PEDULLA' Raffaele	4800	640
NOVELLI Roberto	4800	640
ESPOSITO Ciro	4800	640
GARBETTA Aristide	4800	540
SARPA Aniello	4800	140
BRUNO Salvatore	4800	640
MANNI Pietro	4800	140
SICA Diego	4800	640
PAGANI Umberto	4800	140
BACCHIDDU Luigi	4800	140
CAMPANALE Francesco	4800	140
FARINA Amedeo	4800	140
BONAGURA Agostino	4800	140

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
LO VERDE Giovanni	4800	140
CALASSO Antonio Sebastiano	4800	140
PERITO Michele	4800	140
CIAPPEI Virgilio	4800	140
SALTAMERENDA Augusto	4800	140
ABATE Domenico	4800	140
ALTIERI Giuseppe	4800	140
TURRINI Amato	4800	140
CURCIO Filippo	4800	140
PRATA Rinaldo	4800	140
AMMANNATO Pietro	4800	140
CANDRINI Luigi	4800	540
MINGUZZI Massimo	4800	140
GIANNUZZI Guintino	4800	140
LUCA Giuseppe	4800	140
CARTA Francesco Paolo	4800	—
PESCRILLI Oreste	4800	140
TALIENTO Giuseppe	4800	140
STELLA Alfredo	4800	140
GRANATA Gennaro	4800	140
BURDESE Tommaso	4800	140
FIORE Pietro	4800	140
POTENZA Vito	4800	140
SORRENTINO Ernesto	4800	140
PECHINI Sante Amerigo	4800	140
CASCIANO Orazio	4800	140
TESTA Francesco	4800	140
GIANI Giacomo	4800	140

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale
CARRUS Alfonso	4800	140
ROGGIA Leandro	4800	140
DI NARDO Adolfo	4800	140
GENTILI Remo	4800	140
MANCA Augusto	4800	140
DE BIASE Alfonso	4800	140
CRUCIANI Vittorio	4800	140
MASALA Giovanni	4800	—
PICCITTO Michele	4800	40
ALASIA Ettore	4800	40
MASTROTI Albino	4800	140
BRANDI Gioachino	4800	—
SOLE Andrea	4800	—
TORRENTE Paolo	4800	—
MAINERDO Luigi	4800	—
MUTO Francesco	4800	—
CEMBI Cesare	4800	140
TEDDE Paolino	4800	—
TOSI Alfredo	4800	—
VIANI Ercole	4800	—
CAMERINO Giuseppe	4800	—
BARBATO Giuseppe	4800	—
CALASSO Alfredo	4800	—
RIZZO Domenico	4800	—
LUONGO Donato	4800	—
MUSSO Andrea	4800	—
CUBBINO Giuseppe	4800	—
CAVAZZA Armando	4800	—

Visto l'articolo 1 del presente decreto col quale i sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti già in aspettativa per infermità comprovata, sono stati collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi: l'assegno di aspettativa, già stato ad essi attribuito, è elevato alla cifra per ciascuno indicata e per il periodo di tempo a fianco notato:

(D. M. 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 508).

Cognome e nome	Assegno d'aspettativa	Decorrenza dal	Decorrenza al
FROSINI Serafino	3900	1-4-1922	1- 8-1922
SPAGNOLI Leone	4300	1-4-1922	10-10-1922
BARTOLI Vincenzo	3900	1-4-1922	1- 7-1922
MILEO Maurizio	3900	1-4-1922	1- 8-1922
POERIO Luigi	3500	1-4-1922	8- 6-1922
GAGLIARDI Pietro	3500	1-4-1922	1- 6-1922
GIRIODI Vincenzo	3900	1-4-1922	1-12-1922
NORI Carlo	3900	1-4-1922	10-12-1922
AMOROSO Ernesto	3500	1-4-1922	1- 8-1922

Visto l'articolo 1 del presente decreto, col quale i sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, attualmente in aspettativa per infermità comprovata, sono stati collocati nei quadri di classificazione degli stipendi: l'assegno d'aspettativa stato ad essi attribuito, è elevato alla cifra per ciascuno indicata, dalla data per essi a fianco notata:

(*D. M.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 59).

Casato e nome	Assegno d'aspettativa	Decorrenza
PATRICI Giuseppe	4300	21-5-1922
DELFINI Alfonso	4700	1-7-1922
SALTARELLI Flaminio	4300	1-4-1922
BALDI Giuseppe	4700	1-4-1922
DRAGO Salvatore	4300	1-4-1922
PEPERE Ernesto	3900	1-4-1922
APPIANI Luigi	3900	1-4-1922
STRUMOLO Umberto	3900	1-4-1922
VAGGI Lodovico	4300	1-5-1922
IANNONE Ernestino	3900	1-8-1922
MAIOCCO Giuseppe	4300	1-4-1922
STEFANIZZI Ercole	3500	1-4-1922
ROMAGNOLI Carlo	3600	1-4-1922
LEONETTI Pietro	3600	1-4-1922
QUATRINI Gustavo	3000	1-7-1922
DANNA Vincenzo	3900	1-4-1922
ROTELLA Domenico	3000	1-4-1922
CERINO Giuseppe	3500	1-4-1922
INDELICATO Agesilao	3500	1-4-1922
VITALI Guido	3900	1-4-1922
FERRAGUZZI Marino	3000	1-4-1922

Visto l'articolo 2 del presente decreto, col quale i sottonotati applicati delle amministrazioni militari dipendenti, attualmente in aspettativa per infermità comprovata, sono stati collocati nei quadri di classificazione degli stipendi; l'assegno di aspettativa ad essi attribuito, è elevato alla cifra per ciascuno indicata dalla data per essi a fianco notato:

(*D. M.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 59).

Casato e Nome	Assegno d'aspettativa	Decorrenza
MEUCCI Ridolfo	3500	1- 4-1922
DE FRANCESCHI Umberto	3300	1- 4-1922
ANDREOLI Azelio	3300	10- 6-1922
FREDA Giuseppe	2020	10-10-1922
BARBIERI Artaserse	2020	1- 4-1922

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Fermi rimanendo i ruoli di anzianità, i seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi ed ammessi a decorrere dal 1° aprile 1922, allo stipendio per ciascuno a fianco indicato:

(D. M. 7-1-1923 registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923 - registro 248, foglio 381).

Casato e Nome	Stipendio Lire
ARRIVABENE Guido	11500
DE LONGIS Vincenzo	11500
REINA Giuseppe	11500
CITTANTI cav. Contardo	11500
CRESTA Giovanni	11500
GUIDATO Luigi	11500
BLASI Marco	11500
SANTORO Gerardo	11500
FUGAZZA cav. Vittorio	11500
ABIUSO Francesco	11500
MORO Paolo	11500
GUZZARDI Francesco	11500
GIULIANI Francesco	11500
OLMEDA Mariano	11500
MARENGO Pietro	11500
RICCI Leonardo	11500
DELLA PACE Tommaso	11500
LASORELLA Nicola	11500
PENNA Giovanni	11500
GALIMBERTI cav. Giuseppe	11500
GIANNELLA Francesco Paolo	11500
CARUSO Salvatore	11500
DAVIDE Donato	11500
COSOLA Oronzo	11500
PONTIERO Salvatore	11500
DALLACHIESA Nestore	11500
RICCIARDI Giovanni	11500
COSTA Salvatore	11500
SERAFINI Saturno	11500
GORI cav. Giuseppe	11500
DINI Benedetto	11500
CUCINELLA Gaetano	11500
MAZZOLARI Rosolino	11500
MONTANARI Vittorio	11500
COSTELLI Giovanni	11500
MARFORI SAVINI Cristofaro	11500
ANGIOLI Costantino	11500
CARRARO Giuseppe	11500
RICHIERI Francesco	11500
DEL GRECO Giuseppe	11500
CALVANI Serafino	11500
BAZZANI Vincenzo	11500
NATALE Francesco	11500
PRIMICILE-CARAFA Luigi	11500
BARDINO Salvatore	11500
ROMEO cav. Gaetano	11500
ALAGONA cav. Francesco	11500
LEONE Vincenzo	11500
COSTANTINI Carlo	11500
MARMORATO Saverio	11500
BENETTI Emilio	10800
FEDELI Emilio	10800
SALVATORE Francesco	10800
D'ELISI Alfonso	10800
ZACCHERIA cav. Giuseppe	10800
OGLIENGO Michele	10800
CANTAMESSA Cesare	10800
MARZARI Primo	10800
GARZIERI cav. Giuseppe	10800
CAMPOMANFOLI Vincenzo	10800
CATTANEO Luigi	10800
BUSNELLO Giuseppe	10800
PEDRETTI Primo	10800
FOCACCIA Giuseppe	10800
BARBATO cav. Luigi	10800
COTICONE Francesco	10800
POLI Enrico	10800
BERNARDI Adolfo	10800
NAPOLI Bonaventura	10800
MUGNAINI Giuseppe	10800
MIGLIORINI Luigi	10800
GIOIA Giuseppe	10800
RACCHELLA Luigi	10100
SOLDINI Giuseppe	10100
AMBRA Nicolò	10100
TERRUZZI cav. Antonio	10100
FRASCA' Gaetano	10100
DONATO Gabbriele	10100
CARROZZI Carlo	10100
BABINI Giuliano	10100
BUCCI cav. Carlo	10100
STABILE Edoardo	10100
TURCO Pasquale	10100
GHIRINGHELLO Pio	9400
COLLE Giovanni	10100
POZZA Domenico	9400
SACCHETTO Emanuele	10100
DE FLAVIIS Stanislao	9400
CROTTA Benedetto	9400
RUSSO Francesco	10100

Casato e Nome	Stipendio — Lire
DELL'ARCIPRETE Camillo	10100
DE ANGELIS Antonino	10100
AIELLO Eugenio	10100
ROCCA cav. Francesco	10100
CALONACI Giuseppe	9400
PINNA Pietro	10100
PIRERA Agesilao	10100
MARCHI Igino	10100
LAURO Gioachino	10100
ADINOLFI Eduardo	10100
LAMBERTI Sigismondo	10100
VIDRIGH Arturo	10100
CIAMPI Giovanni	10100
BRUNO Luigi	10100
DURANTE Angelo	9400
COSENZA Giuseppe	10100
SMARGIASSI Giuseppe	10100
LEGATTI Angelo	9400
CERVATI Ernesto	9400
FOCOSI Alessandro	9400
MONTALDO cav. Giorgio	9400
ZUCCHI Pietro	9400
BOTTICELLI Federico	9400
GIANFORMA Gaspare	9400
CUSUMANO Saverio	9400
CARDONA cav. Vincenzo	9400
FRANCIONE Giustino	9400
ROCCHETTI Lodovico	9400
BEZZI Pietro	9400
INDELLI Gennaro	9400
MENNUCCI Antonio	9400
TASSI Antonio	9400
CUCCO cav. Nicolò	9400
PERUZZI Giulio	9400
RICCARDI Ermenegildo	9400
BURIANI Antonio	9400
VALLI Ezio	9400
CHEMIN Giusto	9400
MADERNA Luigi	9400
ANDREOLI Pietro	9400
GAZ Ugo	9400
TESTORE Pietro	9400
BONATTI Guelfo	8600
MINACAPELLI Giuseppe	8600
LIGUORI Giuseppe	8600
PETROSINI Ferdinando	9400
GHERLINZONI Luigi	9400
BLENGINO Luigi	9400
FAIETA Raffaele	9400
DONATO Enrico	9400
CHIARIA Oreste	8600
BULLIO Giuseppe	8600
LUSARDI Alfredo	8600
AMERO Arcangelo	8600
LACHI Armando	8600
SALERNO cav. Giovanni	9400
CAMBONI BULUGGIO Antonio	8600
SENSINI Italiano	8600
DAZZO Giuseppe	8600
ALAIS Carlo	8600
MARTUCCI Tancredi	8600
DESANA Rocco	8600
TRAVERSA Guidotto	8600
CAPRELLA Camillo	8600
PASQUALI Celestino (1)	9400
CAVANNA Pietro	8600
MARTELLOTTI Domenico	8600
CALIERNO Giuseppe	8600
DELFRATE Francesco	8600
CORBELLINI Decimo	8600
DE TIBERIIS Edelgiso	9400
BOCHICCHIO Vincenzo	8600
PAGLIUCA Flaminio	8600
MARTINEZ Adolfo	9400
SOMENZARI Alfredo	8600
CREMASCHI Giuseppe	8600
ZOLLI Pietro	8600
MANDINI Silvestro	9400
SERPIERI Ettore	8600
PINO cav. Melchiore	9400
MONTALTI Luigi	8600
CERIANA Vincenzo	8600
MASINI Leopoldo	8600
RANDACCIO Vincenzo	8600
DE CARIS Alessandro	8600
FORMATO Alfonso	8600
SOLARI cav. Ernesto	9400
FISSORE Vincenzo	8600
VERZOLA Giulio	8600
BASTIDA Guglielmo	8600
CECCHERINI Umberto	8600
TUCCI Nicola	8600
ALFANO Vincenzo	8600
FANZONE Rosario	8600
BRESCIA Luigi	8600
PIU Armando	9400
ANTONINI Giuseppe	8600
FLECCHIA Domenico	8600
MASSAZZA Ernesto	8600
PIA Domenico	9400
DOCIA Angelo	9400
AVANCINI Avancino	9400

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 4700 dal 10 luglio 1922.

Casato e Nome	Stipendio Lire
PROCOPIO Federico	9400
SCICCONE Vincenzo	8600
POLLI Achille	8600
GENNARO Carlo	8600
TONDO cav. Battista	8600
AUGUSTO Carlo	8600
CASTELLI Ugo	8600
BERNARDIS Pietro	8600
TONELLI Giuseppe	8600
ALVIANO Luigi	8600
FATIGATI Giuseppe	8600
LI PUMA Ignazio	8600
PECORI Bonaventura	8600
FREZZOTTI Francesco	8600
MARCONE Riccardo	8600
PERSICO Domenico	8600
OLIVA Francesco	9400
SCIVETTI Michele	8600
MONTELEONE Gaetano	8600
GALEAZZI Olivio	8600
ARMELI Giuseppe	8600
PAPPALEPORE Francesco	8600
CALCAGNO Antonio	8600
RAVIOLA Pietro	8600
RAPPARELLI Augusto	8600
BERTOLINO Giuseppe	8600
GORGOLINI Gelasio	8600
BELLANTI Giuseppe	8600
DESIMONE Giovanni	8600
GUERZONI Luigi	8600
MARZIALE Ciro	8600
VAJ Felice	8600
LO MANTO Ferdinando	8600
FORNASARI Ebelino	8600
BORDIGIACO Pietro	8600
BELLAGGIO Giuseppe	8600
DE VITO Domenico	9400
MINALE Gennaro	9400
SARTARELLI Alberto	9400
FIORE Vincenzo	9400
RIVIALE Giuseppe	9400
DELLAGRISA Giacomo	9400
CASILLI Primiano	9400
BONO Michele	9400
BERGAMINI Ferdinando	8600
LEONE Liberatore	8600
SALUSTI Cantiano	8600
GIACOMELLI Francesco	9400
LEONARDI Salvatore	9400
COCCO Salvatore	9400
LONGO Antonio	8600
GERACI Giuseppe	8600
MELI Giovanni	8600
LO VETRO Calogero	8600
LICCIARDELLO Salvatore	8600
FRANCESCHINI Emilio	8600
TORCOLI Delfino	8600
BESANA Clemente	8600
FERRARA Giovanni	8600
AZZOLINI Ferdinando	8600
PUGLIATTI Ippolito	8600
SPOSITO Giovanni	8600
MIRABELLA Domenico	8600
MURA Luigi	8600
NASCIA Michele	9400
CAMEDDA Salvatore	8600
RIVETTI Angelo	8600
ABBELE Domenico	8600
GONNELLI Giuseppe	8600
CORRENTE Antonio	8600
RAZZANO Carlo	8600
SIMONATO Francesco	8600
CASALI Andrea	8600
GUALANDI Dario	8600
FIORITO Carmelo	8600
CERESA cav. Francesco	8600
CUSTER Icilio	8600
DE CICCO Francesco	8600
VALENTI Archimede	8600
RUVOLO Antonino	8600
TAGLIAZZUCCHI Guido	8600
ESPOSITO Enrico	8600
DEIANA Giovanni	8600
MOCCIOLA Vito	8600
MISIROCCHI Celso	8600
BERTOLA Pietro	8600
CARAFFA Alfredo	8600
BERTANI Emilio	8600
GARITTA Clemente	8600
MOMBELLARDI Giuseppe	8600
IMPERI Giovanni	8600
LATALARDO Giulio	8600
GOLFARELLI Giovanni	8600
GRILLENZONI Galileo	8600
DI CAPUA Ferdinando	8600
CODA Pasquale	9400
PIRRO Alberto	8600
PETRONE Pietro	8600
SFERRAGATTA Costantino	8600
MINGHELLI Dino	8600
CROSIGNANI Angelo	8600
GIOVANI Giov. Battista	8600
ACQUAVIVA Pietro	8600
LANA Francesco	8600
TAGGI Gaetano	8600
NAVARRU Angelino	8600
DE COLLI Decio	8600
PROTANO Michele	8600
FIORETTO Ferdinando	8600
GRITTANI Giacomo	8600
NATALE Antonio	7800

Casato e Nome	Stipendio — Lire	Casato e Nome	Stipendio — Lire
PIERANI Ettore	8600	GERMANA' CROCCO Nicolò	7800
CARCANGIU Pietro	8000	SERI Odoardo	7800
FENGHE Francesco	7800	BISCARDI Silvio	7800
SUTTER Filippo	8000	MARANA Domenico	7800
VENETTOZZI Alessandro	7800	SIMILI Umberto	7800
ORSINI Francesco	8600	CAU Antioco	7800
TRIPI Paolino	8600	ROCCATI Ferruccio	7800
AMATO Sebastiano (1)	7800	GERVASI Berardo	7800
LOMARCO Raffaele	8600	SCAGLIOTTI Mario	7800
FERLOSIO Mario	7800	SALERNO Enrico	7800
SORGETTI Pasquale	7800	ANANIA Giuseppe	7800
GIAMPAOLO Romeo	7800	GIRONDA Giuseppe	7000

(1) In aspettativa per infermità dal 1 aprile 1922 al 1 ottobre dello stesso anno, l'assegno di aspettativa di cui fruiva è elevato per il suddetto periodo di tempo a lire 3000.

Fermi rimanendo i ruoli d'anzianità, i seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi ed ammessi a decorrere dal 1° aprile 1922 allo stipendio ed all'assegno per ciascuno di essi a fianco indicato:

(*D. M. 7-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923 - registro 248, foglio 58*).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
D'AMATO Nicola	7000	—	GAGLIANO Francesco	5300	140
VEZZANI Dante	7800	—	ANGELI BUSI Ubaldo	5300	540
CALLAINI Arnaldo	7000	—	PACILEO Libero	5300	40
TIRATERRA Giuseppe	7800	—	PELA' Pietro	5300	—
DRAGO Calogero	7000	—	DAINO Ernesto	5300	540
SILVESTRI Adolfo	7000	—	CRUDELI Urbano	5300	140
PRATI Alberto	7000	—	MASSIDDA Giuseppe	5300	140
GABBRIELLI Amedeo	6200	—	LICHINCHI Camillo	5300	140
MINGIONE Andrea	7000	—	CAPORALE Tommaso	5300	—
CHERUBINI Giuseppe	6200	—	RECCA Giuseppe	5300	140
ROMANELLI Giotto	6200	—	SANTI Alfredo	5300	140
PAOLONI Aldo	6200	—	MAGRI Gabriele	5300	—
DE FRANCESCO Luigi	6200	—	MONTALBANO Domenico	5300	140
BIANCHI Giustino	6200	—	SANTANGELO Ernesto	5300	140
SCARSO Biagio	5800	—	FALZONE Salvatore	5300	—
LO VULLO Calogero	5800	—	ALONGI Antonio	4800	140
PAPPALARDO Aniello	5800	—	SANGIORGIO Luigi	4800	140
BRUNO Giulio	5800	40	PITASSI Antonio Luigi	4800	640
BUGGETTA Salvatore	5800	—	MATTICARI Francesco	4800	140
MARINELLI Orfeo	5800	40	BARRESI Lorenzo	4800	140
CASTIGLIONI Luigi	5800	—	CARLINO Francesco	4800	—
DI CORATO Raimondo	5800	40	PEDRAZZI Francesco	4800	140
CALISTRI Attilio	5800	40	FABBRICINI Alfredo	4800	140
CRISTOFARI Umberto	5800	—	GRASSO Giovanni	4800	140
LO SITO Carlo	5300	140	RAMPAZZO Giovanni	4800	640
FIORENTINO Giuseppe	5300	540	BIANCHI Pietro	4800	640

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
VARONE Raffaele	4800	640
DE MENNATO Cosimo	4800	140
MASTRILLI Angelo	4800	—
CAPASSO Luigi	4800	—
CHECCHIA Alberto	4800	—
CELAURO Giuseppe	4800	—
CIALDEA Giuseppe	4800	—
INSERRA Corrado	4800	1040
DOMINICI Leonardo	4800	1040
MARITONI Olinto	4800	640
DI LIBERTO Rosario	4800	—
CUCCHIARA Baldassare	4800	640
GESUALDI Nicola	4800	640
DE ANGELIS Giuseppe	4800	640
GARINO Giuseppe	4800	640
FLORIS Mario	4800	640
BERTI Ettore	4800	640
PAOLUCCI Guido	4800	140
CAVICCHIA TUDINI Enrico	4800	140
PAPALEO Dante	4800	140
BISIGNANO Vito	4800	140
PORCU Gio. Antonio	4800	140
PITZIANTI Cesare	4800	140
CASELLA Crispino	4800	140
CUPPINI Renato	4800	140
SANTI Riccardo	4800	140
URSO Stefano	4800	140
FIORE SERRA Francesco	4800	—
SCITA Giov. Battista	4800	140
DEMUTI Riccardo	4800	—
BEZZI Angelo	4800	140
LEO Settimio	4800	—
SPITTER Edoardo	4800	—
ARGHITTI Domenico	4800	—
NUZZO Gaetano	4800	—
PAGNOZZI Ernesto	4800	—
MAZZERI Achille	4800	—
MONTEVECCHI Mariano	4800	—
RECCHIA Angelo	4800	—
LAMENDOLA Francesco	4800	—
NIGRO Ciro	4800	—
MICOZZI Giovanni	4800	440
RONCONI Giuseppe	4800	—

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(3402) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª 1923 2 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

DE GASPARI cav. Oreste, generale di brigata. — Nominato comandante truppe Cirenaica dal 16 ottobre 1922, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 21-12-1922).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

CONTESTABILE cav. Carlo, tenente colonnello, battaglione mobile Roma 1. — Trasferito a disposizione legione Roma 1. (*Det. M.* 28-1-1923).

MAGGIORI.

MARIOTTI cav. Guido di Celso, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 giugno 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

CAPITANI.

CARBONE Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per diciotto mesi, dal 4 maggio 1921 (regi decreti 9 giugno 1921, 15 gennaio e 1 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 novembre 1922, è richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 5 novembre 1922, con decorrenza degli assegni dal 16 novembre 1922. Destinato battaglione mobile 9 (Ancona).
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pern* Pietro.
(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 196).

JURGENS Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per dieci mesi dal 7 dicembre 1921 (regi decreti 18 dicembre 1921 e 6 agosto 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dalla scadenza.
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1923, *registro* 247, *foglio* 347).

BURATTI cav. Umberto, capitano battaglione mobile Roma 1. — Trasferito legione Allievi. (*Det. M.* 28-1-1923).

TENENTI.

CONTE Vincenzo, tenente legione Napoli. — Collocato in congedo provvisorio dal 16 novembre 1922.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 135).

PELLEGRINI Ottorino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 24 luglio 1922 (R. decreto 6 agosto 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 dicembre 1922, è richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 7 dicembre 1922, con decorrenza degli assegni dal 16 dicembre 1922. Destinato tenenza Atessa, legione Chieti.

(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-1-1923, *registro* 247, *foglio* 106).

MARINA Luigi, tenente. — Trasferito nell'arma di artiglieria conservando la sua anzianità assoluta 7 novembre 1919, e destinato 26 campagna.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 79).

CALIARI Paolo, tenente legione Bari. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 65 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 451.

(*R. D.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-1-1923, *registro* 248, *foglio* 81).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 28-1-1923).

ERCOLANI Gino, legione Roma.	Destinato tenenza Terracina, legione Roma.
DE SANTIS Ferdinando, id. Chieti.	Id. id. Agnone, id. Chieti.
CUONZO Giuseppe, id. Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali).
MAGNAGHI Ermete, id. Cagliari.	Id. id. id. Roma, (id. id. id.).
NAVALE Roberto, id. Alessandria.	Id. tenenza Bibbiena, legione Firenze.
GIORGI Ottavio, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali).
MARINESE Vincenzo, id. Chieti.	Id. a disposizione legione Verona.
DI PIAZZA Francescopaolo, id. Messina.	Id. id. id. Roma (squadroni carabinieri reali).
CAGIATI Carlo, id. Roma.	Id. legione Allievi.
AMISANO Giuseppe, legione Trieste.	Trasferito tenenza Legnano, legione Milano.
SANNA Andrea, id. Cagliari.	Destinato id. Isili, id. Cagliari.
TESTA Mario, id. Salerno.	Trasferito id. Cittanova, id. Catanzaro.
GIULIANI Armando, id. Roma.	Id. id. Rogliano, id. Catanzaro.
GIORDANO Giovanni, id. Palermo.	Id. id. Leonforte, id. Messina.
PRAVISANI Renato, id. Cagliari.	Destinato a disposizione legione Cagliari.
SOLNAS Angelo, battaglione mobile Roma 3.	Trasferito tenenza Oristano, legione Cagliari.
DE MAURO Giovanni, id. id. Roma 3.	Id. id. Nuoro, id. Cagliari.
DEL BOSCO Riccardo, id. id. Roma 3.	Id. id. Lecce, id. Bari.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a senso del R. decreto n. 2276 in data 30 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente e con la destinazione a fianco di ciascuno di essi indicata.

Dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-1-1923, *registro* 248, *foglio* 54).

In servizio attivo permanente:

PARENTE Ernesto, 12 campagna.	Destinato battaglione mobile 11 (Bari).
COLAVOLPE Guglielmo, deposito scuola artiglieria contronerei.	Id. legione Allievi.

Di complemento:

d'ANTONIO Gennaro, distretto Napoli, deposito 3 pesante.	Destinato battaglione mobile 5 (Bologna).
GIACONI Ettore, id. Firenze, id. Firenze sud.	Id. id. id. 6 (Firenze)
TRIFILETTI Alessandro, id. Napoli, id. Siena.	Id. id. id. 11 (Bari).
BALZANI Leopoldo, id. Roma, id. Macerata.	Id. legione Allievi.
LANCIA Eugenio, id. Spoleto, R. C. T. Coloniali.	Id. id. Allievi.
VESTUTI Alfredo, id. Salerno, id. 2 costa.	Id. id. Allievi.
SCIVICCO Giuseppe, id. Napoli, id. Palermo C.	Id. battaglione mobile 5 (Bologna).
BATTAGLIA Emanuele, id. Trapani, id. 2 pesante.	Id. id. id. 9 (Ancona).
CASSARA' Leonardo, id. Siracusa, id. 3 pesante.	Id. id. id. 9 (Ancona).
MANGANARO Francesco, id. Campagna, id. 24 campagna.	Id. legione Allievi.
GAETA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Girgenti.	Id. battaglione mobile 5 (Bologna).
CENAMI Ruggero, id. Caserta, id. 3 alpini.	Id. id. id. 9 (Ancona).
MAGGIORELLI Alessandro, id. Firenze, id. 4 pesante.	Id. legione Allievi.
DOLCI Gisberto, id. Cuneo, id. telegrafisti genio.	Id. id. Allievi.
LUZZAGO Costanzo, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. id. Allievi.
NARDONE Felice, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. Allievi.
PALANDRI Lelio, id. Firenze, id. Perugia.	Id. battaglione mobile 5 (Bologna).
VITALE Raffaele, id. Napoli, id. minatori genio.	Id. id. id. 11 (Bari).
DI PRENDA Nicolino, id. Avellino, id Roma N. E.	Id. id. id. 4 (Verona).
COLLICA Domenico, id. Messina, id. 3 pesante.	Id. legione Allievi.
CIARALLI Gilberto, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. battaglione mobile 9 (Ancona).
GIOVAGNOLI Osvaldo, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. legione Allievi.
PASSANISI Giuseppe, id. Siracusa, id. Catania.	Id. battaglione mobile 11 (Bari).
CIPRI Aurelio, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. 6 (Firenze).
BURRUANO Salvatore, id. Girgenti, id. Catanzaro.	Id. id. id. 11 (Bari).
MANZO Luigi, id. Salerno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. 4 (Verona).
del GROSSO Erennio, id. Napoli, id. 13 campagna.	Id. legione Allievi.
LOVERA Ambrogio, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. battaglione mobile 1 (Torino).
MAGGIORE Antonio, id. Lecce, id. 4 costa.	Id. legione Allievi.
BATTAGLIA Carmelo, id. Palermo, id. 22 campagna.	Id. battaglione mobile 6 (Firenze).
BERTOLAZZI Vasco, id. Caserta, id. Bologna B.	Id. id. id. 9 (Ancona).
ROMEO Mario, id. Roma, 6 gruppo treno.	Id. id. id. 6 (Firenze).
CONIOLI Luigi, id. Torino, deposito Alessandria C.	Id. id. id. 5 (Bologna).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GAMBI Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Verona, dal 19 gennaio 1923. (*Det. M.* 28-1-1923)

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 dicembre 1922 relativo al colonnello di fanteria TUA cav. Angelo, pubblicato nella dispensa 1ª *bollettino ufficiale* 1923 pag. 4, è stato registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1923, registro 247, foglio 304.

TENENTI COLONNELLI.

NERI Alberto, tenente colonnello 5 alpini. — Trasferito 63 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 28-1-1923)

MAGGIORI.

VALENTINI cav. Luigi di Francesco maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1923.
(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 184)

CARRERA cav. Severino di Francesco, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 77, *foglio* 183)

GUGLIELMINI cav. Raul di Guglielmo, maggiore. — Il R. decreto in data 28 agosto 1920 con il quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920 deve intendersi revocato e come non avvenuto.
(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 182)

BORSALINO cav. Enrico di Felice, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 luglio 1923.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190)

DUPANLOUP cav. Francesco di Alberto, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190)

GUALDI cav. Angelo, maggiore 85 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 dicembre 1922. (*Det. M.* 28-1-1923)

SECHI PINNA cav. Armando, maggiore 15 fanteria assegnato Ministero guerra ed ai soli effetti amministrativi 1 granatieri — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra il 31 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 42 fanteria al quale si presenterà il 16 marzo 1923.
(*Det. M.* 28-1-1923)

ROBOLOTTI Giuseppe, maggiore 50 fanteria. — Nel grado di tenente si intenda trasferito dal 66 fanteria al 119 fanteria dal 24 maggio 1915 (variazione omessa anno 1915).
(*Det. M.* 28-1-1923)

DE SIVO Vincenzo, maggiore 77 fanteria. — Trasferito 53 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 28-1-1923)

CAPITANI.

LANCIA Marcello di Eugenio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 maggio 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

PAOLONI Quintilio di Domenico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 novembre 1922

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

ROMANELLI Giovanni di Michele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 gennaio 1921.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

RUGGIERI Alessandro di Felice, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

SPRINGOLO Mario di Pietro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1921.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

I sottonotati capitani assegnati Ministero guerra cessano di essere assegnati come sopra dal 31 gennaio 1923 e dalla stessa data sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati ai quali dovranno presentarsi al 16 marzo 1923: (*Del. M.* 28-1-1923).

VERGINE Carlo, 30 fanteria.	Trasferito 225 fanteria.
ALEOTTI Giovanni, 10 id.	Id. 11 id.

I sottonotati capitani assegnati Ministero guerra cessano di essere assegnati come sopra dal 31 gennaio 1923 e dalla stessa data sono trasferiti alla scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma alla quale si presenteranno il 10 febbraio 1923: (*Del. M.* 28-1-1923).

LONGO Umberto, 19 fanteria.	DE PALMA Francesco, 1 fanteria.
CIANCIOLO Emilio, 84 id.	

DUSE Renato, capitano 1 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 74 fanteria al quale dovrà presentarsi il 16 marzo 1923. (*Del. M.* 28-1-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28-1-1923).

ANTONELLI Filippo, 232 fanteria, assegnato comando brigata Acqui.	Trasferito 18 fanteria, rimanendo assegnato come contro.
BASSANI Edgardo, distretto Mantova.	Id. 71 fanteria.
BIANCHI Gildo, 155 fanteria.	Id. 37 id. dal 14 febbraio 1919.
BIANCHI Gildo, 37 id.	Id. 259 id. dal 14 marzo 1919.
BIANCH Gildo, 259 id.	Id. 242 id. dal 3 gennaio 1920.
BIANCHI Gildo, 242 id.	Id. 37 id. dal 27 luglio 1920.
CARIMINI Filippo, 1 granatieri.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dal 22 dicembre 1920.
CARIMINI Filippo, 1 id., giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.	Cessa dalla carica controindicata dal 31 dicembre 1922.
PASI Silvio, 1 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dal 31 dicembre 1922.
RACCHI Antonio, 81 fanteria, assegnato ospedale militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Roma dall'8 novembre 1921.
RAFFA Amedeo, 278 id.	Trasferito 74 fanteria dal 1 luglio 1919.
SAETTA Alfonso, distretto Caltanissetta.	Id. 75 fanteria.
SCARSI Stefano, 76 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del controindicato reggimento.
SALAMANO Francesco, 510 compagnia mitraglieri.	Trasferito deposito mitraglieri Fiat dal 2 febbraio 1918.
SALAMANO Francesco, deposito mitraglieri Fiat.	Id. 3 reparto mitraglieri Fiat dal 1 luglio 1918.
SALAMANO Francesco, 3 reparto mitraglieri Fiat.	Assegnato deposito prigionieri guerra Mantova dal 10 dicembre 1918.
SALAMANO Francesco, 3 id. id. id., assegnato deposito prigionieri guerra Mantova.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 4 bersaglieri dall'8 agosto 1919.
TAVANA Eustacchio, 71 fanteria.	Assegnato comando brigata Puglie dal 4 gennaio 1923.
VENE' Luigi, 21 id. assegnato 2 costa.	Cessa di essere assegnato come contro dal 21 aprile 1921.
CARUSO Domenico, 48 id	Assegnato reparto prigionieri guerra intendenza 1 armata dal 1 settembre 1918.
CARUSO Domenico, 48 id. assegnato reparto prigionieri guerra intendenza 1 armata.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato settore Trento dal 26 dicembre 1919.
CARUSO Domenico, 48 id. assegnato settore Trento.	Id. id. id. comando 7 divisione fanteria (Trento) dal 15 giugno 1920.

BOCCA Magno, capitano 43 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1922. (*Det. M.* 28-1-1923).

DE MARCHI Cirillo, capitano 74 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dall'11 gennaio 1923. (*Det. M.* 28-1-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 23 agosto 1915, n. 1293 (circolare 654 del *giornale militare* 1920), con riserva di anzianità assoluta e relativa e con destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 27-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 104).

AMATO Giovanni Battista. — Destinato 85 fanteria.
FORMOSA Luigi. — Id. scuola centrale di fanteria (Civitavecchia).

GABALDI Roberto di Francesco, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

DI SIRO Alberto, tenente 41 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito collegio militare Roma.

(*Det. M.* 28-1-1923).

I sottonotati tenenti assegnati Ministero guerra cessano di essere assegnati come sopra dal 31 gennaio 1923; (dovranno presentarsi ai rispettivi corpi il 16 marzo 1923):

(*Det. M.* 28-1-1923).

PANI Albertino, 51 fanteria. — FALCONI Angelo, 60 fanteria.
ASCENZI Alberto, 1 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 28-1-1923).

BERETTA Francesco, distretto Salerno. — Trasferito 41 fanteria.
BISICCHIA Giacinto, 226 fanteria. — Id. 1 alpini.
BOTTACCHI Ugo, 3 bersaglieri. — Id. 2 bersaglieri.
BRUCCHIERI Salvatore, 53 fanteria, assegnato distretto Pesaro. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 36 fanteria.
CURATOLO Lorenzo, 2 id. — Trasferito 2 alpini.
MILIANO Oreste, 50 id. — Id. 11 bersaglieri.
MORETTI Clemente, 30 fanteria assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come contro.
ROMAGNOLI Nicolò, 45 id. — Trasferito 151 fanteria.
SALOTTOLO Mario, 226 fanteria. — Id. 8 alpini.
SALOTTOLO Michelangelo, 93 id. — Id. 6 id.
SCALO' Vincenzo, 13 id. — Id. collegio militare Napoli.
ZUCCHINI Mansueto, 63 id. — Id. id. id.

RUIU Michele, tenente 45 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'11 gennaio 1923. (*Del. M.* 28-1-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'11 gennaio 1923: (*Del. M.* 28-1-1923).

IRACA' Antonio, 9 fanteria. | SIMONELLI Luigi, 3 bersaglieri.

TODARO Giuseppe, tenente 6 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1922. (*Del. M.* 28-1-1923).

SOTTOTENENTI.

MANGANO Giuseppe, tenente complemento fanteria (deposito 19 fanteria). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, a norma degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 1293 del 22 agosto 1915 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e 399 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà *Tambone Salvatore*. E' destinato 29 fanteria.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 212).

BASADONNE Nicolò di Giovanni, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 26 agosto 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

PAGLIERI cav. Giuseppe, primo capitano reggimento cavalleggeri Guide. — E' assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Verona. (*Del. M.* 28-1-1923).

CAPITANI.

DE CAROLIS Ugo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Napoli. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 28-1-1923).

TENENTI.

CARACCIOLO Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 gennaio 1923, e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 28-1-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28-1-1923).

MARCONI Giovanni, reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
FUSCO Giovanni, id. id. — Id. id. distretto Gaeta.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

POCHY RIANO' cav. Francesco, colonnello a disposizione, assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Bologna. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Bologna, cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 28-1-1923).

TENENTI COLONNELLI.

CITTADINO cav. Enrico di Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 100).

ROSSI cav. Domenico, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1923 e dalla stessa data è destinato 4 pesante campale, al quale dovrà presentarsi il 16 marzo 1923. (*Det. M.* 28-1-1923).

MAGGIORI.

GAGLIARDI cav. Carlo, maggiore 18 campagna. — Trasferito 3 pesante campale; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 28-1-1923).

CAPITANI.

MONETA Florestano di Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 novembre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

PICOTTI Ernesto di Vittorio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 ottobre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

PERRIA Italo, capitano 4 costa. — Trasferito direzione artiglieria Messina sezione staccata Ozieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 28-1-1923).

TENENTI.

COCCHETTI Rodolfo di Filippo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

PIROZZI Giovanni, tenente 4 campagna. — Trasferito 5 campagna continuando attuale servizio (*Det. M.* 28-1-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28-1-1923).

BOLETTI CENSI Emilio, 1 campagna.
CONTI Giovanni, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Torino. } Trasferito 7 gruppo controaerei (a domanda). Id. 1 costa.

PASOTTI Annibale, tenente 27 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dall'11 gennaio 1923. (*Det. M.* 28-1-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

SARRI cav. Alberto, colonnello. — Incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero guerra con gli assegni stabiliti dal citato testo unico delle leggi degli stipendi ed assegni fissi, dal 16 dicembre 1922. (*R. D.* 7-12-1922).

MALINGHER cav. Arturo, colonnello. — Esonerato dalle funzioni di direttore capo di divisione, a datare dal 1 gennaio 1923. (*R. D.* 29-12-1922).

ECHANIZ cav. Francesco, colonnello comandato genio Palermo. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Palermo. (*Det M.* 28-1-1923).

TENENTI COLONNELLI

BERTANI cav. Guido, tenente colonnello 10 raggruppamento genio. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Palermo. (*Det. M.* 28-1-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

CAPRA Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 9600 dal 1 novembre 1919 ed in lire 10.000 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 197).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DENARO cav. Antonio di Francesco, maggiore medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 settembre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 190).

I seguenti maggiori medici sono comandati alle cliniche ed istituti universitari a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-1-1923).

CAFFARELLI Benedetto, ospedale militare Palermo.	Comandato clinica medica R. Università Palermo.
D'ANNA Giuseppe, infermeria Catanzaro.	Id. id. id. Palermo.
DELOGU Gino, membro collegio medico superiore.	Id. id. id. Roma.
LOVAGLIO Rocco, direzione sanità Bari.	Id. 1ª clinica medica Napoli.
PICAZIO Antonio, ospedale militare Caserta.	Id. 2ª id. id. Napoli.
CIACCIO Vito, id. id. Palermo.	Id. clinica chirurgica R. Università Palermo.

CURCIO Saverio, ospedale militare Napoli.	Comandato 1ª clinica chirurgica R. università Napoli.
IAPOCE Antonio, id. id. Udine (comandato infermeria Trieste).	Id. clinica id. id. Bologna.
FOCE Edgardo, ospedale militare Genova.	Id. istituto d'igiene Pisa.
MARULLI Alberto, id. id. Roma (comandato Ministero guerra).	Id. id. anatomia patologica Roma, cessa di essere comandato come contro.
DEL VASTO Giuseppe, 21 fanteria.	Id. id. id. Roma.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono comandati alle cliniche ed istituti universitari a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-1-1923).

CASSINIS Ugo, 13 campagna.	Comandato clinica medica R. università Roma.
CIAPRINI Gino, 18 id.	Id. clinica chirurgica id. Roma.
MAGLIULO Alfonso, ospedale militare Genova.	Id. id. id. Firenze e trasferito ospedale militare Firenze.
ROMANO Gennaro, ospedale militare Napoli (comandato collegio medico 1 grado).	Id. 2ª clinica chirurgica id. Napoli e cessa di essere comandato come contro.
BIAGINI Giovanni, infermeria presidiaria Siena.	Id. clinica neuropsichiatrica R. università Siena.
GRIFI Vincenzo, ospedale militare Ancona (comandato collegio medico).	Id. id. id. Catania e cessa di essere comandato come contro.
PIVETTI Francesco, 4 fanteria.	Id. istituto d'igiene Catania.

TENENTI.

ROSSI Mario, tenente medico 3 alpini. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 dicembre 1922. (*Det. M.* 28-1-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

BATTAGLINI Guido di Giuseppe, capitano chimico farmacista. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 agosto 1922.
(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 187).

SULAS Pasquale di Vincenzo, capitano chimico farmacista. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 13 settembre 1922.
(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 188).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI

NUTINI Brizio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Bari; (raggiungerà la nuova destinazione il 15 marzo 1923). (*Det. M.* 28-1-1923).

CAPITANI.

FONTANA Carlo, capitano commissario in aspettativa, dal 4 ottobre 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 14 dicembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 4 ottobre 1922, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, e destinato direzione commissariato militare Torino.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 296).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o stabilimenti a fianco di ciascuno segnato; (raggiungeranno la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28-1-1923).

TUCCI Guglielmo, direzione commissariato Bari (magazzino viveri Zara).	Trasferito direzione commissariato Bologna (addetto panificio militare Casaralta).
RAMISTELLA Ernesto, direzione commissariato Napoli (sezione Catanzaro).	Id. id. id. Napoli.

SABIETTI Giulio, capitano sussistenza sezione commissariato Ancona. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1922.

(*Det. M.* 28-1-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

BLAAS Giovanni, maggiore amministrazione legione CC. RR. Firenze. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 1).

VARESE Ignazio, maggiore amministrazione legione CC. RR. Cagliari. — L'aspettativa di mesi dodici per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 luglio 1919 (R. decreto 10 agosto 1919) è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 5).

PRIMI CAPITANI.

TROTTA Girolamo, primo capitano amministrazione stabilimenti militari pena Gaeta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi quattro), dal 21 novembre 1922.

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1923 - registro 248, foglio 5*).

CAPITANI.

PIRRO' Cesare, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 18 dicembre 1919, 19 settembre 1920, 2 giugno 1921, 13 settembre 1921 e 3 novembre 1921). — Richiamato in servizio effettivo dal 27 novembre 1922 in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e destinato legione CC. RR. Napoli.

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1923 - registro 248, foglio 21*).

MARASCHIO Giuseppe, capitano amministrazione in aspettativa di mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 maggio 1922 (R. decreto 26 giugno 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due dalla scadenza.

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1923 - registro 248, foglio 21*).

D'ERRICO Antonio, capitano amministrazione legione CC. RR. Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi dodici), dal 25 novembre 1922.

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1923 - registro 248, foglio 5*).

D'AMBROSI Antonio, capitano amministrazione 16 campagna. — Collocato in aspettativa di mesi dodici per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 4 dicembre 1922.

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1923 - registro 248, foglio 26*).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati, (raggiungeranno la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M. 28-1-1923*).

D'AGOSTINO Giuseppe, 40 fanteria.	Trasferito 4 alpini.
BARONE Michele, infermeria presidiaria Catanzaro.	Id. 40 fanteria.

TENENTI.

SANTINI Mario, tenente amministrazione in aspettativa di mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 28 maggio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dall'8 novembre 1922, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e richiamato in servizio effettivo dal 9 novembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 novembre 1922 in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1922, n. 806 e destinato 7 bersaglieri Brescia

(*R. D. 24-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1923 - registro 248, foglio 25*).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

BAFFI comm. dott. Luigi, capo sezione. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a datare dal 1 gennaio 1923 con l'assegno annuo di lire 6900.
(*D. M.* 17-12-1922).

BACCARI cav. uff. dott. Clemente, capo sezione. — A disposizione Ministero colonie siccome destinato in Cirenaica, cessa da tale posizione a decorrere dal 1 gennaio 1923 e rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione predetta. (*D. M.* 29-12-1922).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

GANDINI Carlo, maestro civile di scherma in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1921, a sua domanda, per infermità non proveniente da cause di servizio.
(*R. D.* 27-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 45, *foglio* 261).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

INVERARDI Giacomo, ragioniere geometra, direzione officina costruzione genio Pavia. — Sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato dal 16 maggio 1922 (decreto ministeriale 10 maggio 1922): è revocata la sospensione dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 16 maggio 1922.
(*D. M.* 15-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923, *registro* 238, *foglio* 3).

FONTANA RAVA cav. Gio. Battista, ragioniere geometra reparto costruzioni edilizie d'aeronautica, sezione costruzioni edilizie di Torino. — Trasferito direzione tecnica aviazione Roma.
(*Det. M.* 28-1-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

SACCHI cav. Pietro, ragioniere fabbrica armi Roma (comandato Ministero guerra). — Trasferito ispettorato costruzioni artiglieria, cessando di essere comandato come sopra.
(*Det. M.* 28-1-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

FARESE Giovanni, primo capotecnino di 1 classe a riposo. — Il R. decreto in data 5 agosto 1920 col quale venne collocato a riposo per età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1 agosto 1920, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 23 gennaio 1921.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 45, *foglio* 259).

DISEGNATORI TECNICI.

MAESTRELLI cav. Giuseppe, disegnatore tecnico. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 aprile 1922, per infermità comprovata.
(*R. D.* 26-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 45, *foglio* 252).

BESI prof. Giulio, disegnatore tecnico stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito direzione genio militare Roma e comandato museo storico genio militare. (*Det. M.* 28-1-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi ed ammessi, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato:
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *fog.* 86).

LACARRA cav. Michele	L. 11500	GREA Domenico	L. 11500
FIORI Domenico	L. 11500	GIUBBANI Giuseppe	L. 11500
PASCARELLA Nicola	L. 11500	MARIANI Ottorino	L. 11500
SARGIACOMO cav. Luigi	L. 11500	ACANFORA cav. Luciano	L. 11500
VANINI cav. Vittorio	L. 11500	DALLA CHIESA Augusto	L. 11500
VIOLA Domenico	L. 11500	CHIARLE cav. Angelo	L. 11500
BUONAGURELLI Giovanni	L. 11500	MAGRASSI cav. Gentile	L. 11500
CARBONE cav. Angelo	L. 11500	ANGIUS cav. Luigi	L. 11500
CERBINO cav. Francesco	L. 11500	CONTI cav. Carlo	L. 11500
PASTORE Michele	L. 11500	DE MARIA Nicola	L. 11500
MARCHESINI Giuseppe	L. 11500	CRESCENTINI cav. Oreste	L. 11500
POLONI Enrico	L. 11500	MARAGLIANO cav. Giovanni	L. 11500
PERNA Francesco	L. 11500	AMEDE cav. Alessandro	L. 11500
CITRO Emilio	L. 11500	BIANCHI cav. Francesco	L. 11500
CECCONI cav. Vittorio	L. 11500	MORONI Pietro	L. 11500
PENTINI Silvio	L. 11500	LEONE cav. Vincenzo	L. 11500
STANCAMPIANO Raimondo	L. 11500	DE MAGISTRIS cav. Egino	L. 11500
ROSATI cav. Nicola	L. 11500	PUGIONI Giovan Antonio	L. 11500
FERRARESI Umberto	L. 11500	PICONE cav. Enrico	L. 11500
BRIGANTI cav. Giuseppe	L. 11500	CAVALLINI Giuseppe	L. 11500
SACCHETTI cav. Giuseppe	L. 11500	VALLINI Luigi	L. 11500
MEOLI Arcangelo	L. 11500	SOMMARIVA Enrico	L. 11500
GUARNIERI Paolo	L. 11500	AMALFITANI Carmelo	L. 11500
DI GENNARO cav. Raffaele	L. 11500	BALDI cav. Attilio	L. 11500
MORABITO cav. Carmelo	L. 11500	BALSAMO cav. Cesare	L. 11500
DI FIORE Alberto	L. 11500	CASSIO cav. Emilio	L. 11500
PAGNOZZI Giovanni	L. 11500	DE QUAGLIATTI cav. Achille	L. 11500
CROCELLA' Rosario	L. 11500	LA MONICA Francesco Paolo	L. 11500
REBUSTELLO Vittorio	L. 11500	VACCARO cav. Raffaele	L. 11500
CAPUTO Eugenio	L. 11500	BORRA cav. Giuseppe	L. 11500
MELONI Raffaele	L. 11500	TOSI cav. Felice	L. 11500
ROSSI Giovanni	L. 11500	SERGIO cav. Salvatore	L. 11500
PENNACCHI cav. Giuseppe	L. 11500	MONTANARI cav. Amilcare	L. 11500
FONTANA Giampietro	L. 11500	ROMANO Carmine	L. 11500
TRUDI cav. Eugenio	L. 11500	MARCHISIO Giuseppe	L. 11500
LALLO cav. Francesco	L. 11500	LAUGERI Stefano	L. 11500
SARTORE cav. Eduardo	L. 11500	MARCHISONE Vincenzo	L. 11500

GUERRA Floriano L. 11500
DONATO cav. Diego L. 11500
SAVIO Lorenzo L. 11500
SARRI cav. Gustavo L. 11500
DE BIASI Pasquale L. 11500
MUSICO' cav. Paolo L. 11500
AGNETO cav. Ernesto L. 11500
URSANO cav. Fabrizio L. 11500
RESSA cav. Francesco L. 11500
LORETO Giovanni L. 11500
ZAMBINI Enrico L. 11500
MINERVINI Andrea L. 11500
BRINCAT cav. uff. Giuseppe L. 11500
CUTINELLI Pietro L. 11500
BENEDETTI Ignazio L. 11500
VIVIANI cav. Ugo L. 11500
CARRARO Guglielmo L. 11500
FABBRICATORE cav. Raffaele L. 11500
MAZZEI Francesco L. 11500
DE GENNARO Vincenzo L. 11500
CAPITANIO cav. Pasquale L. 11500
STEFANINI Carlo L. 11500
TAGLIASACCHI Luigi L. 11500
CARDILLO Domenico L. 11500
SARTORI Domenico L. 11500
RUSSO cav. Giuseppe L. 11500
IACOBELLI Augusto L. 11500
CATALANO cav. Salvatore L. 11500
CRISTIANI cav. Giulio L. 11500
QUERCIA Luigi L. 11500
CERMELLI Paolo L. 11500
STRAZIUSO cav. Raffaele L. 11500
BRANCIA Leopoldo L. 11500
PUNZO cav. Antonino (1) L. 11500
CASA Adolfo L. 11500
PETRUOLO cav. Gennaro L. 11500
TRIGONA cav. Pietro L. 11500
NUARA cav. Vincenzo L. 11500
PUTTI Alfredo L. 11500
FOSI Foresto L. 11500
ADORNATO cav. Salvatore L. 11500
FUSCO Biagio L. 11500
D'ERAMO cav. Mariano L. 11500
SCALAS Giovan Battista L. 11500
ALARIO cav. Luigi L. 11500
PROTTO Giovanni L. 11500
PICCIRILLI Pompilio L. 11500
BUONAGURELLI Vincenzo L. 11500
MAZZA cav. Achille L. 11500
COMPAGNONE cav. Nicola L. 11500
APICELLA cav. Nicola L. 11500
CHISARI Alfio L. 11500
GABBI Callimaco L. 11500
BRACALONI Giovanni L. 11500

BRENNA cav. Giovanni L. 11500
ZUCCARINO Giovanni L. 11500
IODI Cesare L. 11500
TOMBA cav. Augusto L. 11500
TREMANTE cav. Salvatore L. 11500
PILLA cav. Carlo L. 11500
APREA Vincenzo L. 11500
PARODI cav. Giuseppe L. 11500
MAGNIFICO Vito L. 11500
MENOZZI cav. Ettore L. 11500
MAIDA Gerlando L. 11500
MARINO Michle L. 11500
GARDI Giuseppe L. 11500
PRIGIONE Edoardo (2) L. 11500
BRUNO cav. Gioacchino L. 11500
CIOCCI cav. Lodovico L. 11500
DELRIO Salvatore L. 11500
ASCARI Giuseppe L. 11500
PATERNO' SESSA cav. Giovan Battista L. 11500
LATTANZI Arrigo L. 11500
VIVI Odoardo L. 11500
SANTORO cav. Donato L. 10800
GALLIA Carlo L. 11500
GAZZONE Luigi L. 11500
CALDA Giulio L. 10800
PIANESE cav. Francesco L. 11500
FERRONATO cav. Giovanni L. 11500
ZAMBRA cav. Ferdinando L. 11500
SEMINO cav. Alberto L. 10800
BENADDUCI cav. Cesare L. 11500
VINCENZI cav. Valerio L. 11500
PALENA cav. Casimiro L. 11500
LAMPANI Pietro L. 11500
TALIA cav. Antonino L. 11500
VEZZOSI cav. Giuseppe L. 11500
CADONI cav. Antonio L. 11500
MOROSI Cesare (3) L. 11500
CASTELLINA Ettore L. 11500
DI GASPARRO cav. Giovanni L. 11500
MUSSOLIN cav. Basilio L. 11500
GRANIERI cav. Francesco L. 10800
SCHIRO' Biagio L. 11500
FEI cav. Giuseppe L. 10800
MAGRI cav. Salvatore L. 11500
ROSSI cav. Nicola L. 11500
FANOI cav. Roberto L. 10800
COLANGELI cav. Annibale L. 11500
BLENGINI Domenico L. 10800
CANTONE cav. Luigi L. 11500
RUOCCO cav. Pellegrino L. 11500
SOMMELLA cav. Pasquale L. 10800
NAPOLETANO Massimino L. 11500
FERRATINI Enrico L. 10800

(1) (2) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'annuo assegno di lire 5750, a datare dal 16 settembre 1922 per il primo, e dal 1 aprile 1922 pel secondo.

(3) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità dal 15 luglio 1922 con l'annuo assegno di lire 5750.

ZORNITTA Angelo	L. 11500	FIORILLO Achille	L. 11500
ALTAVISTA cav. Enrico	L. 11500	CHIARETTI cav. Luigi	L. 11500
BUSSOLETTI Angelo	L. 11500	CAPPUCCIO cav. Carlo	L. 11500
DE CRISTOFARO Giuseppe	L. 11500	VAIRO cav. Felice	L. 11500
GIUNCHI Giuseppe	L. 11500	PEDERNESCHI cav. Giov. Batt.	L. 11500
GENOESE Carlo	L. 10800	CHIATELLO Luigi	L. 11500
GIORGETTI Valentino	L. 11500	MASCIA Eustachio	L. 11500
TIRABELLA cav. Leonardo	L. 11500	DEMICHELI Giovanni	L. 10800
BEANI Amerigo	L. 11500	ROSSI Francesco	L. 11500
FARRO Raffaele	L. 10800	CIBIEN Enrico	L. 11500
BELGRADO cav. Marcello	L. 11500	ZACCARELLI cav. Celeste	L. 11500
RUFFINENGO cav. Giacomo	L. 11500	ROSSI Luigi	L. 11500
FORTINO Matteo	L. 11500	MASARACCHIO cav. Salvatore	L. 11500
FIORIO TRONO cav. Pietro	L. 11500	de GAUDIO cav. Sebastiano	L. 11500
VALORE Gaetano	L. 10800	CASANOVA cav. Paolo	L. 11500
SCOFFERI Alberto	L. 10800	GARETTI cav. Giacomo	L. 11500
SCHIAFFINO Giuseppe	L. 10800	ZANTONELLI Alfonso	L. 11500
BERTOLINI cav. Achille	L. 11500	MARIANI cav. Giuseppe	L. 11500
DOTTI Contardo	L. 10800	BARBATI Pasquale	L. 10800
RANZINI cav. Oscar	L. 10800	CORNIA cav. Giuseppe	L. 10800
MINUTI cav. Gregorio	L. 11500	GERLI Torquato	L. 11500
BUSCHI Corrado	L. 11500	POLIZZI Antonio	L. 11500
MALINCONICO cav. Alberto	L. 11500	GERMINO cav. Massimino	L. 11500
SPALLINO cav. Vincenzo	L. 11500	DE VIVO cav. Salvatore	L. 10800
BRANDILEONE cav. Michele	L. 10800	PETRUCCELLI Pasquale	L. 11500
RAGUGINI cav. Antonio	L. 11500	GIACONE cav. Antonio	L. 11500
PISANO Polidoro	L. 11500	TUCCI cav. Ferdinando	L. 11500
PERROTTA cav. Federico	L. 11500	MURRONI Gaetano	L. 11500
SANTINI Amedeo	L. 11500	COLUSSI Enrico	L. 10800
CASTELLANI cav. Olinto	L. 10800	CASAGRANDE cav. Nazzareno	L. 11500
TRAPANI Silvio	L. 10800	PALMA cav. Costantino	L. 11500
ZAGAMI Andrea	L. 10800	NANNI cav. Luigi	L. 11500
NICOLETTI cav. Enrico	L. 11500	DINI cav. Eugenio	L. 11500
ATTI Luigi	L. 11500	TORTELLA cav. Giovanni	L. 10800
ANASTASI VAVVESSI Ignazio	L. 11500	DE ANGELIS Clemente	L. 11500
MASCIOLINO cav. Eugenio	L. 10800	GARETTI cav. Francesco	L. 11500
BARTOLINI cav. Guglielmo (1)	L. 11500	MIATTON Enrico	L. 10800
COSIMATO Vincenzo	L. 10800	IACOVONE Stefano	L. 10800
RADI Luigi	L. 10800	RICCI Placido	L. 10800
CHIABOTTO cav. Francesco	L. 10800	MANZI Ranieri	L. 11500
CORTESE cav. Giovanni	L. 11500	CASTIGLIEGO cav. Luigi	L. 11500
CASTELLANI Eutensio	L. 11500	LODI cav. Giovanni	L. 11500
TADDEI Ercole	L. 11500	RAGNONI cav. Augusto	L. 11500
CRONASSER Carlo	L. 11500	POZZI Edoardo	L. 11500
CHIURCO cav. Umberto	L. 11500	PATELLA Francesco	L. 10800
TIGLIO Alfio	L. 11500	CELENTANO Gennaro	L. 10800
DE NIEDERHAUSERN cav. Tommaso	L. 11500	MORDENTI cav. Giovanni	L. 11500
DONATI cav. Matteo	L. 11500	PERAZZOLI Giuseppe	L. 11500
PELLEGRINI Elpidio	L. 11500	PONZI Ugo	L. 11500
PETRIGNANI Domingo	L. 11500	SPAZIANI Nicola	L. 10800
de RITIS Angelo	L. 10800	GIAMOSA Prudenzio	L. 10800
DI BENEDETTO Salvatore	L. 11500	PASQUALINI Giuseppe	L. 11500
IOVANE Carlo	L. 11500	MAGANZINI cav. Ercole	L. 11500
SABATINI Giovanni	L. 10800	CRISANTI Alfiero	L. 11500
BONOLDI Carlo	L. 11500	GIORDANO Vincenzo	L. 11500
		BALASSI cav. Rinaldo	L. 11500

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità dal 1 aprile al 1 ottobre 1922 con l'annuo assegno di lire 5750.

TROVARELLI cav. Alfredo L. 11500
CULTRERA Filippo L. 11500
PRESSENDA cav. Luigi L. 10800
di PIETRA Sebastiano L. 10800
GHIBELLINI Bonifacio L. 10800
SPALAZZI Carlo L. 11500
D'ALESSANDRIS cav. Ulisse L. 11500
MICCIARELLI Antonio L. 11500
MOLLAIOLI cav. Antonio L. 10800
DRISALDI Nazzaro L. 11500
TAPPERI cav. Goffredo L. 11500
CEDRANGOLO cav. Giuseppe L. 10800
DEMARIA Giuseppe L. 10800
DE SANTIS Alessandro L. 10800
GALLI Michele L. 10800
CAPPUCCIO cav. Pietro L. 10800
FIORE cav. Gaetano L. 10800
CACCIAFESTA cav. Orlando L. 10800
FIORIO cav. Giuseppe L. 10800
LUDOVICI Ciro L. 10800
MORSELLI Ricciero L. 10800
BRUNO Gabriele L. 10800
DIMAIO cav. Giovanni L. 10800
MARRA Giuseppe L. 10800
PANCARO cav. Alfonso L. 10800
COLAVELLI cav. Ubaldino L. 10800
PETRILLI Teodorico L. 10800
SESSO cav. Luigi L. 10800
MATTIOLI cav. Arturo L. 10800
FERRI cav. Sante L. 10800
SEGANTINI Giov. Batt. L. 10800
DEL MATTO Rinaldo L. 10800
VANDI Ruggero L. 10800
VAUDANO cav. Giov. Battista L. 10800
SAVORANI cav. Valerio L. 10800
MADIA cav. Eugenio L. 10800
PAPINO cav. Gesuele L. 11500
CIRINCIONE cav. Castrenze L. 10800
DAMIANI Pietro L. 10800
ZINI Eugenio L. 11500
GATTI cav. Giov. Battista L. 10800
MORROI cav. Antonio L. 10800
MELLINI cav. Saturno L. 10800
RAPUNSOLI Serafino L. 10800
FORACCHIA Celso L. 11500
SAULINI cav. Gaetano L. 11500
MANZARDO Giov. Battista L. 11500
PESCE cav. Giuseppe L. 10800
GATTA Francesco L. 10800
SPERANZA cav. Francesco L. 10800
BAGNATI Gabriele L. 11500
BELVISO cav. Ferdinando L. 11500
MAZZOLENI Carlo L. 11500
COVA cav. Giuliano L. 11500
ZABBERONI cav. Torello L. 11500
BERZACOLA cav. Vittorio L. 11500
GUIDOTTI cav. Carlo L. 10800
MINGOJA Salvatore L. 11500
FERRI Amilcare L. 11500
RAMMENNE cav. Domenico L. 10800

NICOLETTI Mauro L. 11500
NARDI cav. Adolfo L. 11500
FABBRI Ettore L. 11500
BELLOTTI Gaudenzio L. 10800
FERRI Curzio L. 10800
GIONO BARBER cav. Carlo L. 10800
FALCONI cav. Francesco L. 10800
CARCASSI Rodolfo L. 10800
ZANNOTTI Eduardo L. 10800
ARATA Arturo L. 10800
MALLIA Antonino L. 10800
GALASSI Elviro L. 10800
FADDA Cesare L. 10800
GREVI Paolo L. 10800
PELLICANI cav. Lorenzo L. 10800
MENNILLO cav. Eduardo L. 10800
GRASSA cav. Bartolomeo L. 10800
MONTIGIANI cav. Primo L. 10800
PAGNI Egidio L. 10800
BARBONAGLIA Michele L. 10800
PATRIA cav. Costantino L. 10800
BOVO cav. Giovanni L. 10800
CONENNA cav. Adolfo L. 10800
CAPPELLINI cav. Natale L. 10800
VERNAGLIONE cav. Saverio L. 10800
IERMINI Gualtiero L. 10800
PARISI Francesco L. 10800
ARRIGONI cav. Giuseppe L. 10800
VELLUCCI Secondino L. 10800
AVIGNONE nobile dei marchesi di S. Teodoro cav. Raffaele L. 10800
MALACRIDA cav. Ercole L. 10800
GRISAFFI Antonino L. 10800
di RENZO Pier Luigi L. 10800
PARISI cav. Vincenzo L. 10800
MENCARELLI cav. Odoardo L. 10800
MATTEOCCI cav. Concezio L. 10800
DURIGON Enrico L. 10800
GAVIGLIA Temistocle L. 10800
LORO cav. Eliseo L. 10800
ARCELLA cav. Vincenzo L. 10800
LONGO cav. Alfredo L. 10800
DE FRANCESCO Giovanni L. 10800
BRESSAN cav. Carlo L. 10800
SICIGNANO cav. Vincenzo L. 10800
MARCHEGGIANO Antonio L. 10800
PETRUZZI Emidio L. 10800
PARIS nob. di Norcia Nicola L. 10800
ABBATI Luigi L. 10800
ALICICCO cav. Carlo L. 10800
RICCI Attilio L. 10800
DE NUNZIO Carlo L. 10800
IASSON Luigi L. 10800
STANGONI cav. Panerazio L. 10800
CHIARDOLA cav. Giuseppe L. 10800
FACCIN Antonio L. 10800
GRIFONE Luigi L. 10800
CONDEMI Domenico L. 10800
FEDELI cav. Giuseppe L. 10800

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti applicati delle A. M. D. sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato con decorrenza dalla data a fianco segnata:

(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923, *registro* 248, *fog.* 72).

BARTALONI Giovanni.	4200 dal 1 marzo 1921.
SPORTOLETTI Abramo.	4200 dal 1 gennaio 1921.

MIGLIAVACCA Alfredo, archivista 3 alpini. — Ammesso, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto-legge n. 1971 del 23 ottobre 1919, allo stipendio di lire 6200, dal 1 marzo 1922.

(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923, *registro* 248, *fog.* 72).

I seguenti applicati delle A. M. D. sono nominati archivisti delle A. M. D. in applicazione dell'art. 54 del R. decreto-legge n. 1971 dal 23 ottobre 1919, per anzianità congiunta al merito, con lo stipendio di lire 5000 a decorrere dalla data a fianco segnata:

(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923, *registro* 248, *fog.* 75).

BARTALONI Giovanni.	Dal 1 aprile 1921.
SPORTOLETTI Abramo.	Dal 1 febbraio 1921.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

TOSATTI Annibale, primo ufficiale d'ordine, 27 fanteria. — Ammesso, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto-legge n. 1071, del 23 ottobre 1919, allo stipendio di lire 8000, dal 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923, *registro* 248, *fog.* 73).

SAUCHELLI Edoardo, ufficiale d'ordine 63 fanteria. — Nominato primo ufficiale d'ordine in applicazione dell'art. 54 del R. decreto-legge n. 1071 del 23 ottobre 1919, per anzianità congiunta al merito con lo stipendio di lire 5000 a decorrere dal 1 gennaio 1921, prendendo posto nel ruolo dopo il pari grado *Gironda* Giuseppe.

(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923, *registro* 248, *fog.* 74).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GALAGGI Giuseppe, assistente del genio militare. — Il R. decreto in data 26 maggio 1920, col quale venne collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 7 luglio 1921.

(*R. D.* 20-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1923 - *registro* 45, *fog.* 260).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

DE BONO cav. Emilio, tenente generale, richiamato in servizio. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 24000, dal 10 novembre 1922.

(*D. M.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *fog.* 82).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

VECE cav. Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 7 agosto 1922, per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 37, *foglio* 27).

AMICI Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente colonnello, ed in lire 13000 dal 1 novembre 1919 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 15-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 64).

TENENTI COLONNELLI.

VITI cav. Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 28).

CORNIA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 agosto 1922, per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 16 novembre 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 37, *foglio* 22).

RIZZA cav. Carlo, tenente colonnello — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 agosto 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 25).

MAGGIORI.

LIOTTA cav. Benedetto, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 settembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 23).

PRIMI CAPITANI.

SCHEMMARI cav. Francesco, primo capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 16 gennaio 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923, *registro* 37, *foglio* 26).

CAPITANI.

STORNI Geremia, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 14 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 16 novembre 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 80).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MENGOLI cav. Giorgio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 settembre 1922, per anzianità di servizio, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 79).

BAGLIO cav. Francesco, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 30-11-1922).

GIANI cav. Enrico di Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 24 luglio 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 199).

TENENTI COLONNELLI.

RAVOGLI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 16 novembre 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 24).

CICCIMARRA cav. Giovanni di Filippo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 198).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CIAVOLICK Giustino di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 ottobre 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 197).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI

BUSI cav. Enea, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919, e in lire 11500 dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 198)

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SANTORO cav. Giuseppe, colonnello medico. — Il suo stipendio è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919, ed in lire 13000 dal 30 novembre 1919.

(*D. M.* 6-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 67).

TENENTI COLONNELLI.

BRUNELLO cav. Augusto, tenente colonnello medico distretto Vicenza. — Trasferito distretto Bassano dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale.

(*Det. M.* 28-1-1923)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 110).

MAROTTA Tommaso, distretto Milano.
DONELLI Ercole, id. Reggio Emilia.
GIANNELLA Placido, id. Sassari.
MOSCA Napoleone, distretto Roma.
MAZZANI Enrico, id. Parma.

MAGGIORI.

FRIZZI Silvio, maggiore amministrazione distretto Padova. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 110).

MORELLI Oreste, maggiore amministrazione distretto Napoli. — E' richiamato in servizio dal 31 maggio 1922, con diritto allo stipendio di lire 10.600.

(*D. M.* 16-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 30)

MARCHESI Augusto, maggiore amministrazione distretto Torino. — E' richiamato in servizio dal 4 giugno 1922, con diritto allo stipendio di lire 10.600.
(*D. M.* 16-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 29).

NICOLI Dante, maggiore amministrazione distretto Roma. — E' richiamato in servizio dal 22 marzo 1922, con diritto allo stipendio di lire 10.600.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 28).

MARTINELLI Antonio, maggiore amministrazione distretto Caserta. — E' ricollocato in congedo dal 30 novembre 1922.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 27).

GADDI Raffaele, maggiore amministrazione distretto Trapani. — E' richiamato in servizio dal 22 febbraio 1920 con diritto allo stipendio di lire 10.000 ed è ricollocato in congedo, dal 1 marzo 1920
(*D. M.* 12-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 327).

CAPITANI.

GADDI Raffaele, capitano amministrazione distretto Trapani. — E' richiamato in servizio dal 16 aprile al 15 settembre 1912.
(*D. M.* 12-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 327).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

BATTISTA Nicola di Pasquale, maggiore 1 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 maggio 1920.

CAPITANI.

MORI Luigi di Prosdocimo, capitano distretto Parma deposito 3 alpini. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-1-1923).

FERRERO Paolo, capitano 50 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1922. (*Det. M.* 28-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

MARTELLINI Sante, capitano distretto Siena deposito Firenze nord-ovest. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento relativo alla perdita del grado di cui alla dispensa 41 del *bollettino ufficiale* 1922.

CIAMPINI Raffaele di Luigi, capitano 1 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1923.

FACCIANO Michele di Giuseppe, capitano 35 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1920, n. 876, dal 15 aprile 1920.

SOMMAGGIO Aldo di Luigi, capitano 7 alpini — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 settembre 1919.

SELLA Giuseppe di Pietro, capitano 4 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1922.

SAVOIA Caio di Francesco, capitano 7 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1923.

TENENTI.

MAZIO Giuseppe, tenente distretto Mantova deposito Perugia. — Cessa di appartenere al deposito di cui sopra ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-1-1923).

PITZALIS Ottavio, tenente distretto Cagliari deposito Salerno C. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-1-1923).

FERRARIS Ermenegildo, tenente deposito mitraglieri Torino. — Trasferito deposito fanteria Torino P, dal 1 settembre 1919. (*Det. M.* 28-1-1923).

MELCHIONDA Arcangelo, tenente distretto Foggia deposito Lecce. — Trasferito deposito fanteria Bergamo e assegnato comando brigata Toscana, dal 1 gennaio 1921. (*Det. M.* 28-1-1923).

DI ROCCO Attilio, tenente distretto Mondovì deposito Bari — Trasferito deposito fanteria Cormons, dal 6 settembre 1921. (*Det. M.* 28-1-1923).

DI ROCCO Attilio, tenente distretto Mondovì deposito Cormons. — Trasferito deposito fanteria Cagliari (151 fanteria). (*Det. M.* 28-1-1923).

CORRIERI Eugenio, tenente deposito Roma sud-ovest. — Trasferito effettivo per mobilitazione deposito bersaglieri Napoli. (*Det. M.* 28-1-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1922: (*Det. M.* 28-1-1923).

GHIGLIONE Armando, 50 fanteria. | DA RIN Mario, 6 alpini.

NOTIFICAZIONI.

ANDREUCCI Giuseppe di Giovanni, tenente 89 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 2 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1923.

CARDOLETI Carlo di Pietro, tenente distretto Novara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'11 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 aprile 1920.

DE DOMENICO Giuseppe di Pietro, tenente 36 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 gennaio 1920.

MUSCETTA Amato di Angelo, tenente 32 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 aprile 1921.

GAMBARO Giuseppe di Giovanni, tenente 8 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 settembre 1919.

OLIVARI Luigi di Nicolò, tenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1923.

PARENTI Lamberto di Guglielmo, tenente 28 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 gennaio. 1921.

POGGI Alberto di Fausto, tenente 6 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1923.

REDAELLI Erasmo di Tullio, tenente 26 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 giugno 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 aprile 1921

ROMUSSI Giuseppe di Leopoldo, tenente 37 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 ottobre 1921.

BARONTINI Fernando di Oreste, tenente 69 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 gennaio 1921.

BRIGNONE Luigi di Francesco, tenente 1 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1923.

CARDARELLO Felice di Giuseppe, tenente 61 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 gennaio 1919.

CORUGATI Antonio di Battista, tenente 15 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 luglio 1922.

FERIANO Pietro di Luigi, tenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 agosto 1920.

FOLLINI Luigi di Lazzaro, tenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 18 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1923.

POMPEI Tommaso di Antonio, tenente 69 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1922.

PRESICCE Gregorio di Cosimo, tenente 1 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 dicembre 1920.

STAMPA Carlo di Umberto, tenente 60 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 giugno 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1922.

STELLATO Francesco di Andrea, tenente 15 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 aprile 1920.

TENERANI Aldo di Davide, tenente 8 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 luglio 1920.

VARRIALE Leopoldo di Leopoldo, tenente 26 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 settembre 1919.

VITTADINI Camillo di Luigi, tenente 19 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 4 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1923.

SOTTOTENENTI.

TAGLIATI Mario (B), sottotenente distretto Ferrara deposito bersaglieri Bologna. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-1 1923).

TADOLINI Teodoro, sottotenente distretto Bologna deposito Bologna. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-1-1923).

SOLINAS Aldo, sottotenente 29 fanteria. — Trasferito arma aeronautica e destinato 1 raggruppamento aeroplani; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 28-1-1923).

DI STEFANO Giuseppe, sottotenente distretto Trapani, deposito Girgenti. — Trasferito deposito Mantova (49 fanteria). (*Det. M.* 28-1-1923).

SILVESTRI Mario, sottotenente distretto Catania deposito Messina. — Trasferito deposito Caltanissetta (76 fanteria). (*Det. M.* 28-1-1923).

PUGLISI Armando (B), sottotenente distretto Catania deposito bersaglieri Palermo. — Trasferito deposito 50 fanteria Cremona. (*Det. M.* 28-1-1923).

SOMMELLA Salvatore, sottotenente distretto Napoli, deposito Barletta. — Trasferito, a domanda deposito Udine S. 2 fanteria. (*Det M.* 28-1-1923).

LAURIA Ruggero, sottotenente distretto Palermo deposito Belluno. — Trasferito deposito Palermo (86 fanteria). (*Det. M.* 28-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

DIRTANI Abramo di Arturo, sottotenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 15 marzo 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 novembre 1920.

GIRIBALDI Vincenzo di Vincenzo, sottotenente 41 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 15 dicembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1923.

LEGA Giuseppe di Michele, sottotenente 23 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 ottobre 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 giugno 1920.

BONASSI Luigi di Angelo, sottotenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 luglio 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 23 novembre 1919.

DI PRIMA Pasquale di Calogero, sottotenente 75 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 ottobre 1919.

LUZZI Giorgio di Luigi, sottotenente 84 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno, a decorrere dal 1 novembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 maggio 1920.

MORELLI Luigi di Cipriano, sottotenente 16 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sette, a decorrere dal 28 giugno 1917), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 27 giugno 1917.

PLATANIA Santo di Gaetano, sottotenente 23 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 28 ottobre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale, 29 maggio 1917 n. 876, dal 4 maggio 1919.

TIMOSSI Achille di Antonio, sottotenente 27 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 10 aprile 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 19 aprile 1920.

ZOCCARO Ettore di Nicola, sottotenente 21 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 agosto 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1923.

MONTESI Bruno di Giuseppe, sottotenente 82 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 20 luglio 1920.

CASTELLAIN Alfredo di Luigi, sottotenente. — Revocato e come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto nella dispensa 78, anno 1920, pagina 4628.

CASTELLANI TARABINI Alfredo, sottotenente. — Revocato e come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto sulla dispensa 32, anno 1921, pagina 1594.

CASTELLANI TARABINI Alfredo di Luigi, sottotenente 70 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 16 giugno 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

LIEBMAN Paolo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 30-1-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

TROMBETTA Luigi, capitano 4 costa. — Promosso a tale grado con R. decreto 1 dicembre 1921, la decorrenza degli assegni dovuti è stabilita al 1 agosto 1917.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 70).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono dichiarati indisponibili a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 30-1-1923).

PONTICELLI Edoardo, 6 pesante.
TERLIZZI Raffaele, 3 costa.
DE GASPARI Vittorio, 1 costa.

NOTIFICAZIONI.

MISEROCCHI Eligio Manlio Tito Vezio di Teodorico, tenente 19 campagna. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 5 novembre 1919.

MEKMAR Antonio di Vittorio, tenente 6 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1919.

TITOMANLIO Antonio di Vincenzo, tenente 1 costa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 marzo 1920.

MORANDINI Francesco di Giovanni, tenente 11 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 settembre 1922) perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1923.

MORO Antonio di Antonio, tenente 3 costa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 maggio 1920.

FUMANELLI Casimiro di Alberto, tenente 24 campagna. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 aprile 1921.

Sottotenenti.

CAZZANI Alessandro, sottotenente 6 pesante. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-1-1923).

NOTIFICAZIONE.

DROGHETTI Leonello Giorgio di Vittorio, sottotenente 24 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 9 novembre 1919.

ARMA DEL GENIO.

Tenenti.

NOTIFICAZIONI.

RICCI Corrado di Demetrio, tenente 6 genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 5 marzo 1920.

MANTELLI Carlo di Alessandro, tenente 8 raggruppamento del genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 879, dal 20 aprile 1921.

PROFILI Oreste di Giuseppe, tenente 1 genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 4 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-1-1923).

DI PANCRAZIO Giuseppe, 10 battaglione zappatori.	Trasferito a domanda 7 raggruppamento genio.
PICELLA Aniello, reggimento minatori.	Id. id. 1 id. id.
FALCINI Ugo, 6 raggruppamento genio.	Id. reggimento pontieri e lagunari.

ARMA AERONAUTICA.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

Con determinazione ministeriale inserta nel presente bollettino il sottotenente di fanteria SOLINAS Aldo è trasferito nell'arma aeronautica e destinato 1 raggruppamento aeroplani.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PORPORA Silvio di Giuseppe, tenente medico distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1923.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

NISII Luigi di Raffaele, sottotenente medico distretto Teramo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 27 aprile 1916.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

TRAVI Giorgio di Giacomo, tenente sussistenza distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 maggio 1919.

AMATO Luciano di Alfredo, tenente sussistenza direzione commissariato di Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1923.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

LANZA Vincenzo di Carlo, tenente veterinario 13 cavalleria Monferrato. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 maggio 1920

TONDI Giuseppe di Francesco, tenente veterinario distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 maggio 1920

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

STRUMOLO Umberto di Tommaso, capitano distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 aprile 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 dal 4 marzo 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

DEL PIN Remigio di Valentino, tenente 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 ottobre 1919.

ISOLA Pietro di Ferdinando, tenente distretto Voghera. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 4 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 marzo 1919.

SCALI Salvatore di Vincenzo, tenente distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 gennaio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

GAVAZZENI Francesco, tenente 6 pesante distretto Bergamo. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi rimanendo effettivo al rispettivo distretto. (*Det. M.* 30-1-1923).

NOTIFICAZIONI.

ANDREIS Bernardo di Modesto, tenente 11 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 14 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 marzo 1920.

CONTI Michele di Filiberto, tenente 1 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 marzo 1920.

SANTAMARIA Roberto di Emanuele, tenente 3 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 12 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876 ,dal 23 marzo 1919.

SOTTOTENENTI.

MASANOTTI Michele, sottotenente distretto Avellino. — Cessa di essere considerato indisponibile alle chiamate alle armi ed è assegnato per mobilitazione deposito 25 campagna. (*Det. M.* 30-1-1923).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FRANCESCHETTI Guido di Eugenio, capitano 7 raggruppamento del genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 marzo 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

ERIZZO Pier Luigi di Paolo, tenente 5 genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 maggio 1919.

MOLINARI Federico di Angelo, tenente 7 raggruppamento genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 novembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

MORELLI Francesco, tenente medico distretto Castrovillari. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Roma. (*Det. M.* 28-1-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

CICCONETTI Alessandro, tenente amministrazione, distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6100 dal 1 maggio 1919

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 78).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

PRENCE Lottario, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 3600 dal 16 gennaio 1921.

(*D. M.* 8-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 68).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GALEOTTI cav. Lazzaro di Giuseppe, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 24 aprile 1922 che collocava a riposo l'ufficiale a decorrere dal 7 agosto 1921 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi avvenuto per infermità dipendenti da cause di servizio a decorrere dalla stessa data.

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1922 - *registro* 37, *foglio* 185).

MAGGIORI.

PALAMIDESSI cav. Carlo di Tommaso, maggiore. — Il R. decreto in data 26 novembre 1922 relativo al collocamento a riposo dell'ufficiale è rettificato nel senso che l'ufficiale stesso deve intendersi appartenente alla categoria del congedo provvisorio anzichè a quella del S. A. P.

(*R. D.* 28-12-1922 - *Registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 189).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PRIMI CAPITANI.

MANTELLI Augusto, primo capitano — E' trasferito dal distretto di Milano a quello di Roma. (*Det. M.* 28-1-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

PIOLA CASELLI cav. Giovanni, distretto Torino.
MOROSINI cav. Federico, id. Torino.
MALAVASI cav. Celso, id. Roma.
SASSO cav. Gennaro, id. Avellino.
DE BANYN d'ANGERVILLER cav. Gerolamo, id. Palermo.
COEN cav. Adolfo, id. Livorno.
DE DOMINICIS cav. Cesare, id. Roma.
CHIOLA cav. Federico, distretto Roma.
TALAMONTI cav. Giuseppe, id. Cremona.
DE PETRO cav. Giorgio, id. Torino.
FERRARI cav. Carlo Enrico, id. Milano.
BUGGINO cav. Tommaso, id. Torino.
PIERUCCI cav. Eugenio, id. Napoli.
POLI cav. Ippolito, id. Piacenza.
CALABRIA cav. Gennaro, id. Roma.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

CARNERO cav. Giuseppe, distretto Sacile.
BORSETTI cav. Tito, id. Torino.
GENOESE cav. Felice, id. Reggio Calabria.
PIZZOCARO cav. Vittorio, id. Pavia.
BECCIANI cav. Alessandro, id. Livorno.
DI BEO cav. Demetrio, id. Firenze.
PELLEGATTA cav. Giov. Batta, id. Lecco.
SPOTTI cav. Alessandro, id. Roma.
CAVALLI cav. Angelo, id. Torino.
CAPECELATRO patrizio napolitano dei marchesi Capecelatro cav. Domenico, id. Napoli.
PANCARO cav. Francesco, id. Lucca.
VERATTI cav. Ignazio, id. Chieti.
ANGUISSOLA cav. Ferdinando, id. Napoli.
DE MATTIA cav. Alessandro, id. Torino.
MARCHESA cav. Carlo, id. Alessandria.
LEVINI cav. Ernesto, id. Milano.
OLIVIERI cav. Vincenzo, id. Salerno.
CERESOLE cav. Eugenio, id. Torino.
GUEZZONI cav. Arnaldo, id. Brescia.
BERTOLI cav. Amerigo.
BOSSI cav. Attilio, id. Milano.
ULISCIA cav. Giuseppe, distretto Ancona.
SPADONI cav. Vincenzo, id. Macerata.
GIULIANI cav. Ernesto, id. Novara.
CINCINNATI cav. Cesare, id. Roma.
GEROSA cav. Antonio, id. Milano.
CHIELI cav. Giov. Battista, id. Torino.
BOTTI cav. Luigi, id. Pavia.
FERRI cav. Ettore, id. Torino.
GRASSI SANCINO cav. Guido, id. Genova.
MAGGIANO cav. Vincenzo, id. Bologna.
D'ANGELO cav. Giov. Battista, id. Napoli.
GREPPI cav. Leopoldo, id. Milano.
SCARIONI cav. Luigi, id. Milano.
FERRETTI cav. Pasquale, id. Torino.
LEONE cav. Giovanni, id. Alessandria.
VANNELLI cav. Samuele, id. Lucca.
LAO cav. Salvatore, id. Cremona.
PELLIZZARI cav. Attilio, id. Roma.
DI LELLA cav. Ignazio, id. Torino.
MERIALDI cav. Angelo, id. Venezia.
PACCINELLI cav. Olinto, id. Roma.
SAPORITO cav. Antonino, id. Trapani.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

CLAVARINO marchese cav. Filippo, distretto Padova.
SAIBANTE Lorenzo, id. Venezia.
SIRACUSA cav. Carmine, id. Napoli.
SOTTA cav. Francesco Mario, id. Novara.
BOGGIANO cav. Cesare, id. Genova.
CAPRIATI cav. Giuseppe, id. Roma.
GRASSI cav. Nicola, id. Livorno.
GROSSI cav. Roberto, id. Roma.
D'AVANZO cav. Carlo, id. Roma.
GAGLIARDI cav. Domenico, id. Catanzaro.
TERRACHINI cav. Giuseppe, id. Modena.
FIGARI cav. Luigi, id. Genova.
RUBES cav. Luigi, id. Brescia.
VANNUCCHI cav. Poggio, id. Bologna.
RUGGIERI cav. Errico, distretto Bari
BALDI cav. Pietro, id. Sulmona.
PILATI cav. Pietro, id. Milano.
LENZI cav. Alfonso id. Firenze.
STROFFOLINO cav. Pietro, id. Milano.
POLESE cav. Giuseppe, id. Barletta.
GRANDE cav. Eliseo, id. Napoli.
BIANCO cav. Pietro. Messina.
PARENA cav. Angelo, id. Alessandria.
MORI cav. Stefano, id. Massa.
MORONI cav. Alessio, id. Torino.
TURCHI cav. Emanuele, id. Milano.
SIRACUSA cav. Vito, id. Bari.
ROSSI TOESCA cav. Vincenzo, id. Roma
MELE cav. Carlo, id. Napoli.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

FALLETTI Edoardo, distretto Napoli.
CAIANI Vincenzo, id. Roma.
OLIAN FANNIO Antonio, id. Bologna.
ORSINI Emilio, id. Genova.
DE LUTTI Giov Battista, id. Novara.
BERTONE di SAMBUY Edoardo, id. Roma
ALBANESE Vincenzo, id. Palermo.
CAPPELLO Giovanni, id. Palermo.
FASANO Vincenzo, id. Lecce.
SALOTTOLO Raffaele, id. Campobasso.
ZAMPI Adolfo, id. Arezzo.
D'ANGELO Giuseppe, id. Campagna.
CAPRIANO Giovanni, distretto Spoleto.
REGGIANI Vittorio, id. Torino.
ORTA DI TORRE USSONE Carlo, id. Roma.
SANNINO Vincenzo, id. Firenze.
PIZZUTI Francesco, id. Napoli.
SOMMARINGA Rodolfo, id. Varese.
BERNARDI Paolo, id. Roma.
CORSINI Pietro, id. Parma.
POGLIANI Pietro, id. Cremona.
PORFIRI Tito, id. Ancona.
FUNGHIGALO Antonio, id. Alessandria.
TOMMASSUOLO Giacomo, id. Napoli.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

NEVADINI Desiderio, distretto Roma.
BRANDI Raffaele, id. Lucca.
SCIALPI Luigi, id. Taranto.
DE GIORGI Gennaro id. Lecce.
GIORDANI Attilio, id. Parma.
SCHIRO Giovanni, id. Palermo.
MANNI Giuseppe, id. Modena.
MEMEO Michele, id. Barletta.
BERGOMI Giacomo, distretto Torino.
IANNONI Luigi, id. Roma.
AVENA Carlo, id. Roma.
FUNICELLO Angelo, id. Roma.
PASQUA Primo, id. Bologna.
BRIGLIENTI Marcello, id. Bologna.
LODI Cesare, id. Bologna.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

GIOSIA Bernardo, distretto Teramo.
VERATTI Luigi, id. Spoleto.
MICELI Lorenzo, id. Perugia.
BARBI Carlo, id. Roma.
VAGNARELLI Nicola, id. Ascoli Piceno.
IACOB Enrico, id. Torino.
CASABURI Alfonso, id. Salerno.
VECCHIETTI Andrea, distretto Roma.
LAFAITE Lodovico, id. Spoleto.
DE CAROLIS Raffaele, id. Teramo.
BONFIGLIO Giuseppe, id. Palermo.
ROMEO Giuseppe, id. Messina.
FERRETTI Giacomo, id. Roma.
DENTICI Salvatore, id. Palermo.

MEOLA Mario, tenente distretto Arezzo. — Trasferito distretto Caserta.

(*Det. M.* 28-1-1923)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

IONA Amedeo, distretto Venezia.
FUMANELLI Alberto, id. Verona.
BENVENUTO Luigi, id. Roma.
GRASSO Salvatore, id. Bergamo.
DE ROSA Raffaele, id. Campobasso.
STASIO Francesco, distretto Roma.
POLISTINA Vincenzo, id. Messina.
COCCI Odoardo, id. Pesaro.
SALERNI Raffaele, id. Bologna.
CANELLI Giuseppe, id. Salerno.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

DE MARTINO cav. Luigi, distretto Bologna.
BUSINARI cav. Adolfo, id. Firenze.
MORASSO cav. Carlo, id. Pavia.
RIVA di SAN SEVERINO cav. Lodovico, id. Roma.
RINALDI cav. Gennaro, distretto Torino.
ERBA cav. Luigi, id. Milano.
BREDA cav. Rocco, id. Brescia.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240)

FRULLI cav. Ferruccio, distretto Parma.
DI MAURO cav. Ferdinando, id. Napoli.
PEZZUTI cav. Ugo, id. Messina.
SCABARI cav. Luigi, id. Monza.
DE MARCO cav. Giov. Battista, id. Avellino.
RAVAZZA cav. Vittorio, id. Mondovì.
MAZZA cav. Luciani, distretto Napoli.
FELICI cav. Pio, id. Vicenza.
BILONI cav. Giov. Battista, id. Verona.
BETTINELLI cav. Pietro, id. Brescia.
BARBERI cav. Giuseppe, id. Como.
TESI cav. Egisto, id. Torino.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

MONNERET de VILLARD cav. Giov. Battista, distretto Torino.
FRISCIOTTI cav. Cesare, id. Lucca.
MANFREDI cav. Giovanni, id. Palermo.
BIANCO cav. Vincenzo, distretto Siracusa.
BRUNI cav. Giov. Battista, id. Milano.
PACCIANI cav. Paolo, id. Spoleto.
D'ANGELO cav. Carmelo, id. Messina.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

R. D. 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

GRANDI Giuseppe, distretto Bologna.
PACE Enrico, id. Roma.
TALIENTO Eugenio, distretto Milano.

TENENTI.

VERGONI Pietro, tenente distretto Savona. — Cessa di appartenere nel ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

R. D. 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 240).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

PICCININI cav. Vittorio, maggiore commissario, distretto Roma (ora non più iscritto nei ruoli). — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1921 con diritto allo stipendio di lire 8800 ed è ricollocato in congedo, dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte di conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 4).

LANZONICA cav. Tito, maggiore commissario, distretto Milano (ora defunto). — E' ricollocato in congedo, dal 30 giugno 1922.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 321).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 110).

BOSELLI Cataldo, distretto Torino.
VARRIALE Federico, id. Roma.
BIZZI Carlo, id. Piacenza.
PALUMBO Michele, id. Roma.
BORTOLAZZI Enrico, distretto Bologna.
BUONOMO Francesco, id. Napoli.
GIUSIANO Pietro, id. Torino.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 110).

MERLANI Giovanni, distretto Alessandria.
AUGUSTA Marcantonio, Palermo.

TINELLO Martino, id. Firenze.
RICHERI Lodovico, id. Napoli.
CANCELLOTTI Mauro, id. Perugia.
GIORDANO Vincenzo, id. Napoli.
BRAVI Enea, id. Macerata.
AGNINI nob. di Finale Luigi, id. Firenze.
FERRI Aristo, Livorno
SOMMELLA Vincenzo, id. Napoli
SALVADORE Ernesto, id. Barletta.
GAUDIOSI Michele, id. Roma.
MAVER Giovanni, id. Bologna.
ROMANO Giuseppe, id. Napoli.
PONZANO Ernesto, id Bari.
MATTEUCCI Rocco, id. Chieti.
PRATESI Baldassarre, id. Savona.
GALLI Luigi, id. Livorno.
BERRUTI Michele, id. Torino.
GILLI Ippolito, id. Venezia.
Contino Leopoldo, id. Venezia.
ESTRAFALLANCES Adelfo, id. Lecce.
BUSCAGLIONE Giuseppe, id. Alessandria
CANTON Giovanni, id. Bologna.
PROVVEDUTI Leopoldo, id. Roma.
PITALIS Salvatore, id. Sassari.
MAJO Francesco, id. Napoli
CARNAZZA Salvatore id. Catania.
TIRABOSCO Cornelio, id. Venezia.
ROMANO Gaetano, Napoli.
PIACENTINI Annibale, id Orvieto.
BARONE Antonio, distretto Cuneo.
BANCALE Gaetano, id. Milano.
VILLANI Eraldo, id. Voghera.
RIOLFI Gio-Batta id. Alessandria.
CRAVIOTTO Michele, id. Roma.
LEDDA Italo, id. Firenze.
FORMISANO Gennaro, id. Salerno.
SESTA Calogero, id. Palermo.
DAPINO Vincenzo, Parma.
TOSTI Ippolito, id. Pinerolo.
IACOBACCI Pietro, id. Firenze
MARTINI Basilio, id. Lucca.
FERRAIOLO Giovanni, id. Napoli.
CRISCUOLI Giuseppe, id. Roma.
BRUNETTO Luigi, id. Novara.
RIBERA Angelo, id. Roma.
DADDA Luigi, id. Roma.
GENNARI Arnaldo, id. Padova.
ALDROVANDI Ettore, Bologna.
GRECO Pasquale, id. Lecce.
MACONIO Giovanni, id. Spoleto.
BEATO Pasquale, id. Napoli.
MARRE' Augusto, id. Torino.
RAVACCIA Teobaldo, id. Casale
BOSCONO Paolo, id. Firenze
CASTELLANA Luigi, id. Girgenti.
GALLIMBERTI Ezio, id. Piacenza.
VIOLINI Riccardo, id. Padova.
BOBBIO Carlo, id. Alessandria.
CALABRIA Michele, id. Messina.
GERMINI Celestino, id. Roma.

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA

DE BERNARDIN Giovan Battista, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 gennaio 1923.
(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 180).

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo, a loro domanda, a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MATTEUCCI Ugo, 16 gennaio 1921. — *R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1923 - *registro* 37, *fogl.* 55.

PALMIERI Raffaele, 1 novembre 1921. — *R. D.* 28-10-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1922 - *registro* 36, *fogl.* 213.

CAPOBIANCO Luigi, 1 febbraio 1922. — *R. D.* 29-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1922 - *registro* 36, *fogl.* 254.

MARESCIALLI CAPI.

NOTIFICAZIONE.

GIORDANO Domenico, maresciallo capo 3 alpini. — E' incorso nella rimozione dal grado per condanna. (Sentenza del tribunale militare di Torino in data 29 novembre 1922).

MARESCIALLI MAGGIORI

SUSSISTENZA.

BASCIANO Liberato, maresciallo maggiore. — Il R. decreto in data 10 giugno 1920 col quale veniva licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 12 giugno 1920.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1922 - *registro* 36, *foglio* 296).

MARESCIALLI MAGGIORI.

CORPO INVALIDI E VETERANI.

DELLEPIANE Domenico, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 15 ottobre 1920 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 30-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1922 - *registro* 36, *foglio* 163).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 21 gennaio 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO

FACCHETTI Faustino, da Chiari (Brescia), maresciallo maggiore legione CC. RR. Verona, n. 1146 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con R. decreto 6 aprile 1922 è sostituita dalla seguente:* — In occasione di gravi disordini, replicatamente si adoperò con energica risolutezza perchè imperio rimanesse alla legge. Assalita la caserma da forte nucleo di dimostranti, rispose animosamente al fuoco rimanendo fermo al proprio posto, fedele al dovere, finchè venne colpito a morte. — Cittadella (Padova), 6 maggio 1921.

LIONETTI Giuseppe, da Matera (Potenza), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Treviso, n. 9107 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 settembre 1921:* — Di fronte ad una folla di circa 500 tumultuanti che davanti alla caserma dell'Arma, chiedeva la liberazione di un arrestato, seppe resistere con pochi dipendenti per circa due ore alla violenza dei più facinorosi, che a colpi di piccone e di sassi tentavano lo sfondamento della porta. Solo quando i ribelli mediante un ampio squarcio praticato alla porta stavano infine per irrompere, li respinse coraggiosamente col fuoco, rendendo così vano il loro insano proposito. — Volpiago (Treviso), 9 settembre 1920.

LOFORESE Francesco, da Castellaneta (Lecce), soldato battaglione « Scalanova » (Asia Minore), n. 66676 matricola. — Con vero spirito di cameratismo e sprezzo del pericolo calavasi in un pozzo a fior di terra profondo 10 metri per tentare il salvataggio di un graduato della propria compagnia cadutovi accidentalmente svenuto. Facendo sforzi inauditi a rischio della propria vita pur sentendosi venir meno le forze riuscì a legarlo e a trarlo in salvo con l'aiuto dei compagni rimasti a terra. — Scalanova (Asia Minore), 22 gennaio 1922.

PANDOLFI Giovanni, da Ascoli Piceno, carabiniere legione Ancona, n. 12212 matricola. — Inseguendo da solo un pericoloso pregiudicato, e minacciato di morte da altro individuo armato di fucile, affrontò arditamente quest'ultimo e sebbene gravemente ferito al fianco da una fucilata, animato da alto sentimento del dovere, e pur essendo stremato di forze rispondeva al fuoco uccidendo l'avversario con un colpo di moschetto. — Gualdo Tadino (Perugia), 11 marzo 1922.

RAUDINO Salvatore, da Ferla (Siracusa), carabiniere legione Trieste, n. 34424 matricola. — Nel rientrare isolato alla propria stazione, incontrati di giorno, in aperta campagna due pericolosi latitanti armati di fucili da guerra, autori entrambi di gravi delitti, ingiungeva loro risolutamente di fermarsi, essendo uno di essi riuscito a fuggire, impediva con energiche intimazioni all'altro di allontanarsi e, perchè fatto da questi segno ad un colpo di pistola lo affrontava con ardimento, riuscendo dopo aspra colluttazione corpo a corpo a disarmarlo e a trarlo in arresto. — Valle (Trieste), 15 dicembre 1921.

SCUDERI Giuseppe, da Giarre (Catania), capitano M. T. addetto Comando stabilimenti militari di pena. — Avvertito che nel carcere militare un detenuto in un violento accesso di vera o simulata alienazione mentale, impossessatosi di due pistole cariche sparava in camerata, dava magnifica prova di coraggio e sangue freddo. Non curante il grave pericolo cui andava incontro, da solo, nel panico generale verificatosi, slanciavasi risolutamente contro il forsennato riuscendo, dopo violenta colluttazione ad atterrarlo e disarmarlo, evitando così fatali conseguenze. — Bari, 16 marzo 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABRAHA' LEMMA', da Addi Esahà (Seraè), bulue-basci, 3 battaglione Eritreo, n. 16891 matricola. — Sprezzante del pericolo e a rischio della propria vita, raccoglieva una cassetta di illuminanti incendiata, per gettarla fuori del locale, ma le varie esplosioni seguite dopo, producevagli scottature multiple e gravissime che lo facevano cadere al suolo privo di forze. Mirabile esempio di coraggio e spirito di sacrificio. — Tolmetta (Cirenaica), 7 gennaio 1922.

AMBROGIO Emanuele, da Canicattini Bagni (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 35215 matricola. — Di notte, fatto segno proditoriamente da malfattori in agguato a breve distanza a colpi d'arma da fuoco che lo ferirono gravemente, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, rispose al fuoco con due colpi del proprio moschetto, riuscendo così a fugare i malfattori. — Marsala (Trapani), 17 gennaio 1922.

BIANCO Nicolò, da Messina, carabiniere legione Palermo, n. 22303 matricola. — Intervenuto con altri militari all'accerchiamento della casa di un pericoloso catturando e fatto segno a breve distanza ad un colpo di moschetto esploso dall'interno della casa stessa e malgrado ferito gravemente alle mani rimase al suo posto fino ad operazione compiuta. — Buseto Palizzolo (Trapani), 2 aprile 1922.

BOBBIESI Italo, da Voghera (Pavia), caporale 39 reggimento fanteria, n. 16580 matricola. — Interveniva in una rissa fra popolani che assumeva proporzioni allarmanti, e noncurante del pericolo affrontava disarmato uno dei rissanti, armato di roncola e fortemente eccitato, e, dopo violenta lotta a corpo a corpo, con pericolo della propria esistenza, riusciva da solo, a disarmarlo ed a sequestrare l'arma. — Pozzuoli (Napoli), 27 febbraio 1922.

BOVE Placido, da Galatone (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 22784 matricola. — Di notte, comandato di servizio di appiattamento ,affrontò coraggiosamente per il primo tre individui nell'atto in cui stavano scassinando l'Ufficio postale e, fatto segno a brevissima distanza da uno di essi, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, rispose prontamente con un colpo del proprio moschetto, uccidendolo. Ferito al petto con un colpo di roncola da altro malfattore, affrontò risolutamente anche questi, concorrendo a disarmarlo e trarlo in arresto. — Surbo (Lecce), 9 marzo 1922.

BURICCHI Sante, da Arezzo, carabiniere legione Firenze, n. 20046 matricola. – Durante gran tumulto popolare, mentre stava sorregendo un compagno ferito a morte dai dimostranti, aggredito a sua volta da un pericoloso sovversivo che tentava pugnalarlo, dando prova di calma, energia e coraggio, ammirevoli schivava due colpi di pugnale vibratigli, e senza abbandonare il ferito, riusciva ad estrarre la pistola esplodendo quattro colpi che uccidevano l'aggressore. — Abbadia S. Salvatore (Siena), 15 agosto 1920.

CACCIA prof. cav. Filippo, da Scoppito (Aquila), tenente colonnello medico, ospedale militare principale Roma. — Affrontò e ridusse all'impotenza un malintenzionato che, introdottosi nel giardino della sua abitazione a scopo di furto, anzichè allontanarsi all'intimazione dell'ufficiale, e per nulla intimorito dai colpi sparati in aria, si avventava contro, con l'evidente intenzione di assalirlo. Riuscito a ferire ed a trarre in arresto il malvivente che venne trovato in possesso di un acuminato coltello a serramanico. — Roma, 8 gennaio 1922.

CALOGIURI Salvino da Monteroni (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 4529 matricola. — Da solo affrontò coraggiosamente due pregiudicati in rissa armati di pugnale. Afferratone uno, mentre l'altro di dava alla fuga, fu fatto segno ad un colpo di detta arma che riuscì a schivare e sostenne poscia viva lotta col ribelle, traendolo in arresto con l'ausilio di due militari di marina sopraggiunti. Nella colluttazione riportò contusioni ed escoriazioni guaribili in 10 giorni. — Taranto (Lecce), 27 gennaio 1922.

CIARROCCHI Nazzareno, da Massignano (Ascoli Piceno), appuntato legione CC. RR. Firenze, n. 14802 matricola. — In occasione di grave tumulto popolare coadiuvava con calma ed energia, il proprio comandante di stazione a ristabilire l'ordine, affrontando con pochi uomini una folla imponente da cui partivano colpi di arma da fuoco, due dei quali lo raggiunsero ferendolo mortalmente. — Abbadio S. Salvatore (Siena), 15 agosto 1920.

DE GIRARDI Gaetano, da Feltre (Belluno), carabiniere legione Treviso, n. 13890 matricola. — Di notte, informato che alcuni ladri stavano spiombando carri merci nel parco ferroviario dando prova di alto sentimento del dovere e di coraggio non esitò da uscire subito e da solo dalla caserma per rintracciare altri militari di servizio nel parco stesso e con loro portarsi nel luogo designato per affrontare i ladri. Ivi giunto con altro carabiniere, non avendo trovato alcunchè d'anormale lasciato il compagno ritornava nuovamente da solo in caserma, quando venne assalito proditoriamente da quattro malviventi a colpi di rivoltella che gli produssero lesioni seguite da morte. — Mestre (Venezia), 28 dicembre 1921.

FORMAGGIO Giuseppe, da Casale Monferrato (Alessandria), maresciallo d'alloggio capo CC. RR.legione Alessandria, n. 8682 matricola. — Con esemplare fermezza e coraggio sostenne vivo conflitto a fuoco con una banda di ladri ferroviari, uno dei quali rimase sul terreno ferito e gli altri si dettero alla fuga, ricuperando l'intera refurtiva. Si distinse in altre occasioni sostenendo coraggiosamente conflitti a fuoco con numerosi malviventi riuscendo in ogni circostanza a catturare qualche malfattore e recuperare refurtiva di ingente valore. — Musocco (Milano), 2 gennaio -20 novembre 1920.

FUMAROLA Francesco, da Palagianello (Lecce), R. guardia finanza, circolo Napoli, n. 78 matricola. — In servizio notturno di sentinella ad un recinto doganale, dando prova di risolutezza e sprezzo del pericolo, affrontava un pregiudicato fuggitivo, colpevole di mancato omicidio, intimandogli il fermo. Avendogli il pregiudicato opposto resistenza sparando un colpo di rivoltella alla distanza di due metri, non si perdè d'animo, e, da solo, dopo breve colluttazione, riusciva a fermarlo ed assicurarlo alla giustizia. — Napoli, 15 febbraio 1922.

GOMIERO Silvio, da Cinto Euganeo (Padova), carabiniere legione Verona, n. 24435 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo con un graduato, mentre questo tratteneva in arresto quattro sovversivi facenti parte di una comitiva che cantava canzoni oltraggiose per l'Arma, impegnò da solo violenta colluttazione con gli altri tre, ferendo col calcio del moschetto uno degli aggressori che cadeva a terra mentre gli altri si davano alla fuga. Inseguiti i fuggitivi rispondeva al fuoco, dai medesimi aperto all'impazzata, ferendone uno che veniva pure arrestato. — Fornaci di Donada (Rovigo), 26 dicembre 1921.

MANCARELLA Luigi, da Monteroni (Lecce), brigadiere CC. RR., legione Genova, n. 18048 matricola. — Aggredito da una quarantina di giovinastri avvinazzati e ferito di pugnale al fianco sinistro da uno di essi, tacque il suo stato al dipendente che aveva seco per non disanimarlo e tenne egualmente testa agli aggressori con risoluta fermezza riuscendo ad arrestare due dei rioltosi fra cui il suo feritore. — Casaletto Vaprio (Cremona), 8 gennaio 1922.

MIDULLA Salvatore, da S. Stefano Quisquina (Girgenti), carabiniere legione Palermo, numero 26494 matricola. — Di notte fatto segno proditoriamente da malfattori in agguato a breve distanza a colpi d'arma da fuoco che lo ferirono mortalmente, stramazzava al suolo e pur essendo nell'impossibilità fisica di adoperare le armi, dava prova di stoico coraggio impugnando la propria pistola e rimanendo in atteggiamento di suprema difesa fino all'arrivo di un compagno. — Marsala (Trapani), 17 gennaio 1922.

MOHAMED Bin Gascir, da Misurata (Tripolitania), zaptè divisione CC. RR. Cirenaica, n. 650 matricola. — Dando prova di generoso e filantropico impulso e di alto sentimento di cameratismo lanciavasi, incurante del pericolo, coraggiosamente tra le fiamme per trarre in salvo un compagno caduto ferito per lo scoppio di una cassa di razzi dentro un locale adibito a deposito di munizioni, riuscendo col pronto intervento a salvarlo da sicura morte. — Tolmetta (Cirenaica), 7 gennaio 1922.

MONTESANO Giovanni, da Aliano (Potenza) carabiniere legione Salerno, n. 12865 matricola. — Di notte con compagno, risolutamente affrontò un pericoloso pregiudicato, che poco prima aveva commesso grave reato, e, sebbene fatto segno da costui, a brevissima distanza, ad un colpo di fucile andato a vuoto, lo inseguì animosamente, e raggiuntolo, sosteneva breve ed accanita colluttazione per impedirgli l'uso dell'arma, riuscendo poscia a trarlo in arresto col concorso di altri carabinieri poco dopo sopraggiunti. — Lagonegro (Potenza), 6 febbraio 1922.

PACIFICI Reginaldo, da Viterbo (Aquila), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Chieti, n. 11741 matricola. — Accorse prontamente con un dipendente sottufficiale per disarmare un individuo che colto da improvvisa alienazione mentale, armato di scure, tentava di penetrare a scopo omicida nella camera occupata dal genero e dalla figlia. Fatto segno a due colpi di scure, che riuscì fortunatamente a parare e di cui uno solo gli produsse leggera lesione, affrontò con risolutezza l'energumeno, ferendolo a morte, per non essere sopraffatto. — Montefalcone del Sannio (Campobasso), 14 gennaio 1922.

PAGANO Sebastiano, da Graniti (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 21028 matricola. — In servizio di squadriglia, inseguì arditamente da solo, due malfattori, e fatto segno da uno di essi a ripetuti colpi di fucile, impegnò movimentato conflitto a fuoco, riuscendo a ferire mortalmente un ribelle ed a catturare l'altro, col concorso di un compagno sopraggiunto. — Calascibetta (Caltanissetta), 19 dicembre 1922.

PERCIVALDI Luigi, da Motta Visconti (Milano), guardia municipale Comune Motta Visconti. — Solo in campagna e di notte affrontava una comitiva di dieci malfattori, i quali a scopo di furto stavano per scalare il cancello di una filanda. Aggredito da uno di essi, che era armato di rivoltella e che tentava disarmarlo del moschetto, sostenne non breve colluttazione, dalla quale potè finalmente svincolarsi, riuscendo ad esplodere un colpo della sua arma che ferì un altro malfattore. — Milano, 2 aprile 1922.

PERES Agostino, da Fagagna (Udine), vicebrigadiere legione CC. RR. Trieste, n. 3411 matricola. — Affrontava risolutamente un pericoloso pregiudicato che armato di coltello aveva ferito a morte il proprio comandante di stazione, ferito, a sua volta, dal malvivente nonostante gli venissero meno le forze, lo inseguiva, traendolo, poi, in arresto con l'ausilio di altri agenti accorsi. — Piedicolle (Cracova) (Gorizia), 14 aprile 1922.

SEBASTIANI Giulio, da Ovindoli (Aquila), vicebrigadiere CC. RR. legione Chieti, n. 11551 matricola. — Accorse prontamente con un superiore sottufficiale per disarmare un individuo che colto da improvvisa alienazione mentale armato di scure, tentava di penetrare a scopo omicida nella camera occupata dal genero e dalla figlia. Fatto segno ad un colpo di scure che potè evitare con un salto indietro, affrontò risolutamente col suo superiore l'energumeno, riuscendo a disarmarlo dopo però che era stato ferito gravemente con un colpo di rivoltella. — Montefalcone del Sannio (Campobasso), 14 gennaio 1922.

SCANO Giovanni, da Masullas (Cagliari), maresciallo legione CC. RR. Trieste, n. 33080 matricola. — Sebbene ferito proditoriamente a morte con coltello da pregiudicato datosi alla fuga, mentre a viva forza gli impediva di commettere atti di violenza, dando prova di elevato sentimento del dovere, continuava ad interessarsi per la cattura del malvivente, che veniva, intanto, tratto in arresto da altri agenti accorsi. — Piedicolle (Cracova) (Gorizia), 14 aprile 1922.

SPINNATO Vincenzo, da Mistretta (Messina), appuntato CC. RR. legione Messina, n. 32136 matricola. — Di notte, accorso prontamente in una casa, ove si erano introdotti tre ladri, li affrontò risolutamente e fatto segno a breve distanza da uno di essi a due colpi di pistola, andati a vuoto, rispose risolutamente al fuoco uccidendo l'aggressore con un colpo di moschetto. — Leonforte (Catania), 30 maggio 1921.

TRUSSO Francesco, da Tortorici (Messina), maresciallo d'alloggio maggiore, legione CC. RR. Bari, n. 526 matricola. — In gravissimo tumulto popolare sebbene contuso per il lancio dei sassi e fatto segno a colpi di rivoltella sparati dalla folla, tenne con pochi dipendenti contegno fermo e risoluto durante 5 ore, riuscendo ad impedire la distruzione del municipio ed a domare i ribelli. — Rionero in Volture (Potenza), 25 novembre 1913.

Determinazione ministeriale 21 gennaio 1923.

ENCOMIO SOLENNE.

ANSELMO Francesco, motorista civile, nucleo aviatori della Somalia. — Dette opera attiva ed intelligente e pieno entusiasmo col coadiuvare i propri superiori nella difficilissima opera di costruzione in un campo di aviazione nella Somalia Italiana. Fu infaticabile ed intrepido volando molteplici volte in cieli mai soleati fino a pagare nobilmente della propria esistenza il suo sacro ardimento. — Mogadiscio, 18 giugno 1921.

BASILE Alfio, da Catania, carabiniere legione Messina, n. 1735 matricola. — Durante un appiattamento preorganizzato, sorpresi in attitudine sospetta, tre malfattori, che alla vista dell'Arma si diedero alla fuga, li inseguiva animosamente con altro militare e fatto segno da due di essi a vari colpi di rivoltella, andati a vuoto, rispose con coraggio e fermezza al fuoco col proprio moschetto, riuscendo a ferirli lievemente ed a trarli in arresto. — Chiaramonte Gulfi (Siracusa), 20 settembre 1921.

BELLISTRI Salvatore, da Girgenti, brigadiere legione CC. RR. Palermo, n. 32877 matricola. — Intervenuto con altri militari all'accerchiamento della casa di un pericoloso catturando, e visto che dall'interno della casa stessa era stato esploso un colpo di moschetto contro un compagno, rimasto gravemente ferito alle mani, sprezzante del pericolo slanciavasi coraggiosamente col moschetto spianato sulla porta di detta abitazione inducendo così prontamente alla resa del ribelle, che era spalleggiato da quattro suoi famigliari, armati tutti di fucile. — Buseto Palizzola (Trapani), 2 aprile 1922.

BONISSONI Alessandro, da Carrano (Brescia), brigadiere legione CC. RR. Bologna, n. 31043 matricola. — Di notte in bicicletta inseguiva due malviventi che avevano commesso un furto. Raggiuntili e fatto segno da uno di essi a due colpi di pistola andati a vuoto, l'affrontava coraggiosamente, sostenendo viva colluttazione riportando lievi contusioni. Stremato di forze fu costretto ad abbandonare il ribelle che gli sparò contro altri due colpi di pistola inerenti ai quali rispose col proprio moschetto, senza colpirlo. — Imola (Bologna), 21 marzo 1922.

CANELLA Gino, da Veggiano (Padova), carabiniere ausiliario legione Firenze, n. 27088 matricola. — In occasione di tumulti, lasciato solo con un compagno a custodia della caserma, essendosi accorto che una turba di tumultuanti si avvicinava alla caserma stessa con intendimento di assaltarla, dando prova di calma mirabile e di coraggio, usciva all'esterno col compagno e sparando alcuni colpi di moschetto, riuscì a tenere a bada i tumultuanti, fino a che questi, per l'arrivo di rinforzi, desistettero dal tentativo. — Abbadia S. Salvatore (Siena), 15 agosto 1920.

CAPPAI Giovanni, da Bolotana (Sassari), maresciallo d'alloggio capo legione CC. RR. Cagliari, n. 18174 matricola. — In servizio notturno in campagna con due dipendenti in cerca di malfattori, responsabili di rapina, imbattutosi in due di essi, li affrontò risolutamente e, per quanto fatto segno a breve distanza a tre colpi di rivoltella andati a vuoto, riuscì col concorso di altri militari ad arrestarne uno ed a ricuperare gran parte della refurtiva. — Sindia (Cagliari), 20 gennaio 1922.

CARMINA Calogero, da Girgenti, R. guardia finanza, n. 2441 matricola. — Con slancio e sprezzo del pericolo mentre era a diporto, inseguiva, raggiungendolo, un autore di mancato omicidio, sostenendo colluttazione, durante la quale il delinquente con mossa repentina riuscì a svincolarsi, sparandogli contro un colpo di rivoltella che lo colpì alla mano destra. — Palermo, 19 gennaio 1922.

CATANESE Giuseppe, da Sommatino (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 20611 matricola. — Sotto le direttive del proprio comandante di stazione, sorprendeva in aperta campagna tre malfattori armati che avevano poco prima perpetrato una rapina e che si accingevano a commetterne una seconda e dopo lungo inseguimento e conflitto a fuoco, nel quale un ribelle rimaneva ferito, riusciva, con l'aiuto del superiore e dei compagni a catturarli tutti, sequestrando loro armi, munizioni e refurtiva. — Calamonaci (Girgenti), 12 gennaio 1922.

CIFARELLI Salvatore, da Corato (Bari), agente investigativo. — In perlustrazione lungo la strada ferrata scorti 5 malviventi, in attesa di un treno merci per compiere un furto, li affrontava coraggiosamente e, quantunque minacciato di essere gettato nel vicino torrente, con sprezzo del pericolo sparava contro uno di essi un colpo della propria pistola uccidendolo. — Napoli, 19 dicembre 1919.

DE FILIPPIS Oronzo, da Taranto (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 24389 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

FAILLA Luigi, da Castelbuono (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 2107 matricola. — Intervenuto con altri militari all'accerchiamento della casa di un pericoloso, catturando, e visto che dall'interno della casa stessa era stato esploso un colpo di moschetto contro un compagno, rimasto gravemente ferito alle mani, sprezzante del pericolo slanciavasi coraggiosamente col moschetto spianato sulla porta di detta abitazione inducendo così prontamente alla resa del ribelle, che era spalleggiato da quattro suoi famigliari, armati tutti di fucile. — Buseto Palizzola (Trapani), 2 aprile 1922.

FARINA Giuseppe, da Sora (Caserta), maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Firenze, numero 35506 matricola. — Facendo parte di un pattuglione di carabinieri ed agenti investigativi, organizzato per tentare la cattura di un pericoloso latitante, sebbene fatto segno a colpi di rivoltella sparati da quest'ultimo, teneva contegno calmo e risoluto e rispondeva tempestivamente al fuoco che, con quello degli altri militari, produsse la morte del ribelle. — Arezzo, 3 maggio 1920.

GAROFALO Filippo, da Valguarnera (Caltanissetta) carabiniere legione Palermo, n. 16123 matricola. — Sotto le direttive del proprio comandante di stazione, sorprendeva in aperta campagna tre malfattori armati che avevano poco prima perpetrato una rapina e che si accingevano a commetterne una seconda e dopo lungo inseguimento e conflitto a fuoco, nel quale un ribelle rimaneva ferito, riusciva, con l'aiuto del superiore e dei compagni a catturarli tutti, sequestrando loro armi, munizioni e refurtiva. — Calamonaci (Girgenti), 12 gennaio 1922.

GIORDANO Santi, da Monforte S. Giorgio (Messina), brigadiere legione CC. RR. Palermo, n. 35307 matricola. — Avuto sentore che tre malfattori armati avevano poco prima perpetrato una rapina, insieme a quattro dipendenti si portava sollecitamente sul luogo, giungendovi nel momento in cui i malfattori stessi tentavano di commettere altra rapina, e dopo lungo inseguimento e conflitto a fuoco, in cui rimaneva ferito un ribelle, riusciva a catturarli tutti, sequestrando loro le armi, munizioni e refurtiva. — Calamonaci (Girgenti), 12 gennaio 1922.

INCORVAIA Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), R. guardia legione Trieste. — Con slancio e sprezzo del pericolo accorse fra i primi a sedare gravi conflitti tra fascisti e sovversivi, si adoperò con sereno coraggio e ammirevole calma per il ristabilimento dell'ordine, rimanendo gravemente ferito da colpi d'arma da fuoco dei dimostranti. — Trieste, 4 ottobre 1921.

LATTANZI Luigi, da Acuto (Roma), carabiniere aggiunto legione Bari, n. 43556 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

LONGO Giovanni, da Misterbianco (Catania), vicebrigadiere legione CC. RR. Messina, numero 56752 matricola. — Durante un appiattamento preorganizzato, sorpresi in attitudine sospetta, tre malfattori, che alla vista dell'Arma si diedero alla fuga, li inseguiva animosamente con altro militare e fatto segno da due di essi a vari colpi di rivoltella andati a vuoto, rispose con coraggio e fermezza al fuoco col proprio moschetto, riuscendo a ferirli lievemente ed a trarli in arresto. — Chiaramonte Gulfi (Siracusa), 20 settembre 1921.

MASELLA Gennaro, da Grottaglie (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 22819 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

MURABITO Vincenzo, da Ucria (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 21548 matricola. — Sotto le direttive del proprio comandante di stazione, sorprendeva in aperta campagna tre malfattori armati che avevano poco prima perpetrato una rapina e che si accingevano a commetterne una seconda e dopo lungo inseguimento e conflitto a fuoco, nel quale un ribelle rimaneva ferito, riusciva, con l'aiuto del superiore e dei compagni a catturarli tutti, sequestrando loro armi, munizioni e refurtiva. — Calamonaci (Girgenti), 12 gennaio 1922.

PAGLIARONI Armando, da Monteleone d'Orvieto (Perugia), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Firenze, n. 13089 matricola. — In occasione di grandi disordini avvenuti in occasione di una processione religiosa, quantunque a riposo in caserma, assunse la direzione del servizio accorrendo con 12 dipendenti sul luogo e sebbene fatto segno improvvisamente a colpi di rivoltella sparati dai dimostranti, che ferivano gravemente un appuntato, dando prova di calma e di energia fece rispondere al fuoco, mettendo in fuga gli aggressori. — Abbadia S. Salvatore (Siena), 15 agosto 1920.

PASTORE Giovanni, da Rutigliano (Bari), carabiniere legione Bari, n. 30722 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

PETRELLA Enrico, tenente nucleo aviatori della Somalia. — Contribuì con opera ardita ed intelligentemnete fattiva e con mezzi pressochè inadeguati alla costruzione in brevissimo tempo di un completo campo di aviazione nella Somalia italiana. Con altissimo sentimento del dovere condusse ai più eccelsi destini il nome della Patria guidando attraverso cieli mai solcati, le ali gloriose d'Italia avidamente e senza interruzione fino all'olocausto della propria vita. — Mogadiscio, 18 giugno 1921.

PEZZOLLA Giovanni, da Ostuni (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 30407 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

RIZZI Vittorio, da Veggiano (Padova), carabiniere ausiliario legione Firenze, n. 27098 matricola. — In occasione di tumulti, lasciato solo con un compagno a custodia della caserma, essendosi accorto che una turba di dimostranti, si avvicinava alla caserma stessa con intendimento di assaltarla, dando prova di calma mirabile e di coraggio, usciva all'esterno col compagno e sparando alcuni colpi di moschetto, riuscì a tenere a bada i tumultuanti, fino a che questi, per l'arrivo di rinforzi, desistettero dal tentativo. — Abbadia S. Salvatore (Siena), 15 agosto 1920.

SILLA Vincenzo, da Nepi (Roma), carabiniere legione Firenze, n. 26844 matricola. — Facendo parte di un pattuglione di carabinieri ed agenti investigativi, organizzato per tentare la cattura di un pericoloso latitante, sebbene fatto segno a colpi di rivoltella sparati da quest'ultimo, teneva contegno calmo e risoluto e rispondeva tempestivamente al fuoco che, con quello degli altri militari, produsse la morte del ribelle. — Arezzo, 3 maggio 1920.

SORTINO Giorgio, da Modica (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 24379 matricola. — Sotto le direttive del proprio comandante di stazione, sorprendeva in aperta campagna tre malfattori armati che avevano poco prima perpetrato una rapina e che si accingevano a commetterne una seconda e dopo lungo inseguimento e conflitto a fuoco, nel quale un ribelle rimaneva ferito, riusciva, con l'aiuto del superiore e dei compagni a catturarli tutti, sequestrando loro armi, munizioni e refurtiva. — Calamonaci (Girgenti), 12 gennaio 1922.

SGRO' Leonardo, da Satriano (Catanzaro), brigadiere legione CC. RR. Catanzaro, n. 9810 matricola. — Improvvisamente aggredito da un malvivente armato di rasoio, abilmente evitava i colpi rimanendo leggermente ferito alla mano destra. Ciò nonostante, incurante del pericolo con contegno fermo e coraggioso afferrava il malvivente, riuscendo, malgrado l'accanita resistenza opposta, a tradurlo in caserma con la cooperazione di altro militare dipendente. — Sambiase (Catanzaro), 18 febbraio 1922.

SPINA Rolando, da Sulmona (Aquila), capitano R. guardia legione Trieste. — Alla testa di un piccolo drappello di dipendenti, con ammirevole prontezza, accorse a sedare un conflitto a fuoco tra sovversivi e fascisti. Sebbene fatto segno a colpi d'arma da fuoco che ferivano gravemente due dipendenti, riusciva a ripristinare l'ordine pubblico. — Trieste, 4 ottobre 1921.

STRATOTI Gregorio, da Staletti (Catanzaro), carabiniere legione Bari, n. 33000 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

VACIRCA Giuseppe, da Caltagirone (Catania), R. guardia legione Trieste. — Con slancio e sprezzo del pericolo accorse fra i primi a sedare gravi conflitti tra fascisti e sovversivi, si adoperò con sereno coraggio e ammirevole calma per il ristabilimento dell'ordine, rimanendo gravemente ferito da colpi d'arma da fuoco dei dimostranti. — Trieste, 4 ottobre 1921.

VARANGO Vincenzo, da Potenza, carabiniere legione Bari, n. 28397 matricola. — In gravissimo tumulto popolare nell'eseguire gli ordini di un superiore, dette bella prova di calma e di energia, contribuendo efficacemente a domare la sedizione. — Rionero in Volture (Potenza), 23 novembre 1913.

ZAGO Biagio, da Comiso (Siracusa), brigadiere legione CC. RR. Palermo, n. 42893 matricola. — Intervenuto con altri militari all'accerchiamento della casa di un pericoloso catturando, e visto che dall'interno della casa stessa era stato esploso un colpo di moschetto contro un compagno, rimasto gravemente ferito alle mani, sprezzante del pericolo slanciavasi coraggiosamente col moschetto spianato sulla porta di detta abitazione inducendo così prontamente alla resa del ribelle, che era spalleggiato da quattro suoi famigliari, armati tutti di fucile. — Buseto Palizzola (Trapani), 2 aprile 1922.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMBROSETTI Mario, tenente 613 compagnia mitragliatrici.
ARPINI Francesco, aspirante ufficiale 230 fanteria.
BIANCHI Agostino, sottotenente 7 bersaglieri.
BARATTI Mario, tenente 1 fanteria.
*BARBERA Gulio, tenente 6 raggruppamento assedio.
CIAMPI Guido, tenente 61 fanteria.
COLACCI Simone, aiutante di battaglia 1 reggimento assalto.
COTURRI Giovanni, maggiore 210 fanteria.
*COSSU Salvatore Angelo, caporale 151 fanteria.
CROCETTA Anchise, capitano 65 fanteria.
CRIMENI Francesco, tenente 205 fanteria.
*DE RUGGIERO Giuseppe Francesco, cappellano militare 122 fanteria.
DE PALMA Domenico, caporale maggiore 12 bersaglieri.
DE PAZ Giorgio, sottotenente 43 fanteria.
*FORTE Raffaele, sottotenente 239 fanteria.
FERRUCCI Spartaco, tenente 263 fanteria.
FRESCURA Alessandro, sottotenente 7 reggimento alpini.
*INTROZZI Carlo, sergente 67 battaglione zappatori genio.
*LEVATI Francesco, tenente 20 fanteria.
*LUCARELLI Carmine, capitano 207 fanteria.
*MAZZUCCHETTI Giulio, capitano 260 fanteria.
MARRI Amerigo; aspirante ufficiale 87 fanteria.
MANCA Clodomiro, sottotenente 9 bersaglieri.
MAGALDI Vittorio, sottotente 215 fanteria.
*OLGIATI Antonio, aiutante battaglia 75 fanteria.
ORLANDO Francesco, soldato 89 fanteria.
*OLIVIERI Giuseppe, capitano 119 fanteria.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

ORNANO Silvio, capitano di complemento 153 fanteria.
*OLMEDO Mario, sottotenente 7 reggimento genio.
OMICINI Francesco, tenente 275 fanteria.
*ORGERA Giovanni Battista, capitano 184 compagnia mitragliatrici.
*POZZI Michele, cappellano militar 6 alpini.
POMARE' Natale, caporale 131 fanteria.
*PEANO Ottavio, tenente II battaglione ciclisti.
*PAGANELLI Oreste, sergente 41 fanteria.
SALOMONE Giuseppe, maggiore alpini battaglione Vicenza.
*SAVANELLI Antonio, soldato 70 fanteria.
SERGIO Wladimiro, caporale 215 fanteria.
SERENA Pietro, capitano, 55 fanteria.
TABJ Vincenzo, capitano 93 fanteria.
VILLATA Albino, sottotenente 54 fanteria.
*VALLECCHI Ugo, tenenente genio fotoelettricisti.
*VENTRO Sebastiano, sottotenente 215 fanteria.
ZILUCA Guido, sottotenente 4 alpini.

MEDAGLIA DI BRONZO.

*AUGUSTI Umberto, maggiore 30 reparto assalto.
AVANZINI Guido, capitano 160 fanteria.
AMICI Pietro, aiutante battaglia 15 fanteria.
ANASTASI Salvatore, aspirante ufficiale 57 fanteria.
*ARACO Carmelo, soldato 20 fanteria.
BUFFA Giuseppe, aspirante ufficiale 65 fanteria.
BORSELLINO Guglielmo, capitano 30 fanteria.
BLAIS Giuseppe, tenente 265 plotone CC. RR.
*BOZZOLA Attilio, sottotenente 3 alpini.
BALDESI Corrado, tenente 11 bersaglieri.
*BISSO Ettore, tenente cappellano 251 fanteria.
*BOSONE Vittorio, tenente 5 alpini
*BARONI Giovanni, soldato 20 fanteria.
CHIODELLI Enea, maggiore 221 fanteria.
COSTANTINO Mario, caporale 15 fanteria.
CALDERISI Felice, soldato 14 fanteria.
CORBI Arduino, tenente 67 fanteria.
*CORSI Ugo, soldato 20 fanteria.
CAPOZZA Giuseppe, sottotenente 16 artiglieria campagna.
D'ALESSANDRIS Lelio, tenente 14 fanteria.
DE STEFANO Vincenzo, sottotenente 144 fanteria.
DI STEFANO Filippo, tenente 254 fanteria.
FAULISI Angelo, sottotenente 262 fanteria.
FERRARA Ettore, tenente 133 squadra aviatori.
FINOCCHI Gustavo, sottotenente 71 fanteria.
FORTUNATO Michele, capitano 221 fanteria.
*FOSSATI Pompeo, sergente 50 battaglione bersaglieri.
*GIROLA Renzo, aspirante ufficiale 3 artiglieria montagna.
*GABRIOTTI Venanzio, capitano 43 fanteria.
*GASPERINI Quintilio, sergente 22 reparto assalto.
GALLAROTTI Edgardo, tenente 23 fanteria.
GNOCCHI Antonio, sottotenente 43 fanteria.
LAPEGNA Ettore, aspirante ufficiale 123 fanteria.
LATINI Guglielmo, sergente 8 battaglione assalto.
*LAGANA' Luigi, soldato 20 fanteria.
MILONE Catello, maggiore 6 battaglion, pontieri.
MASSA . . . . . , sergente pilota 133 squadra aviatori
MUSINA Andrea, capitano 46 fanteria.
MAGGI Ascenzo, tenente 15 fanteria.
*MOLINA Carlo, sottotenente 49 artiglieria campagna.
*MARAFIOTI Fortunato, soldato 20 fanteria.
*NEGROTTO CAMBIASO Ademaro, tenente 31 batteria bombarde.
NAIBO Giovanni, sergente 78 fanteria.
ODDERA cav. Luigi, tenente colonnello medico 37 divisione.
OLIVIERI Olinto, soldato 124 fanteria.
*OLIVERIO Francesco, soldato 20 fanteria.
PUCCETTI Goffredo, sottotenente 270 fanteria.
PIRAS Francesco, caporale maggiore 269 fanteria.
PONPEGNANI Vincenzo, sottotenente 91 fanteria.
PEDRONI Pietro, sottotenente 2 fanteria.
RESEGOTTI Alfredo Agostino, sottotenente 47 battaglione bersaglieri.

RUSSO Arturo, tenente 3 artiglieria montagna.
SENO Giovanni, caporale 118 fanteria.
SUPPA Ercole, tenente 8 compagnia mitraglieri fiat.
SINISCALCHI Vincenzo, sottotenente 18 bersaglieri.
SATTA Antioco, carabiniere II sezione mobilitata 68 fanteria.
SBROCCHI Leopoldo, tenente 117 fanteria.
SAVARDO Cesare, maggiore 231 fanteria.
SPERA Manlio, capitano 257 fanteria.
TESSONI Luigi, tenente 34 fanteria.
VIVIANI Roberto, tenente 247 fanteria.
VIGILANTE Gaetano Marcello, tenente 153 fanteria.
*VARONE Girolamo, soldato 20 fanteria.
ZANONI Leone, capitano complemento 21 bersaglieri.

CROCI DI GUERRA.

AIMERITO Enrico, capitano 22 fanteria.
BAKUNIN Michele, sottotenente 1 artiglieria P. C.
BUGLIA Giuseppe, capitano medico 132 fanteria.
*BATTAGLIA Pietro, tenente reggimento assalto (Albania).
*CRISAFI Vittorio, capitano 222 fanteria.
CARBONI Giacomo, capitano comando 2 divisione fanteria.
CORTI Carlo, capitano aiutante campo brigata granatieri.
CASTAGNO Giacomo, carabiniere 258 plotone.
CONTESSI Francesco, tenente 12 fanteria.
CESCHINI Armando, aspirante ufficiale 67 fanteria.
COSSOLO Marco Luigi, aspirante ufficiale 58 compagnia zappatori genio.
DE FALCO Giuseppe, soldato 32 fanteria.
DE SARIO Luigi, capitano 262 fanteria.
FAULISI Angelo, sottotenente 262 fanteria.
FALESE Rodolfo, tenente 2 reggimento M. T.
GHERSI Armando, sottotenente 85 batteria bombarde.
GAUDENZI Francesco, tenemente 8 artiglieria fortezza.
LISSIA Pietro, tenente 129 fanteria.
LA FERLA Francesco, capitano A. C. 1 brigata bersaglieri.
LEPRI Alberto, tenente 514 compagnia mitraglieri.
LUNEDEI Cesare, tenente 12 fanteria.
MUSCARIELLO Francesco, sergente maggiore 454 compagnia mitraglieri mod. 907.
MONACO Donato, caporale 16 fanteria.
NISTICO Marco, sottotenente 1 raggruppamento areostieri.
OCCHIONERO Vincenzo, capitano 23 battaglione genio.
PENNA Giuseppe, soldato 215 compagnia zappatori del genio.
PUGLIOTTI Angelo, tenente 247 fanteria.
PARENTI Lamberto, capitano 51 fanteria.
PALMA Cristoforo, sergente maggiore 39 fanteria.
PRATI Giuseppe, tenente 135 fanteria.
PULEJO Carlo Alfonso, sottotenente 6 bersaglieri.
ROTTINO Riccardo, capitano 146 fanteria.
RUSTICO Vincenzo, sergente 13 bersaglieri.
SARCINELLA Giovanni, tenente 7 reggimento artiglieria fortezza.
SCHIRRU Donato, tenente 148 fanteria.
SALERNO Rocco, sottotenente 85 fanteria.
SICARI Pasquale, caporale maggiore 271 fanteria.
SESTA Calogero, capitano 85 fanteria.
TRIFIRO Giuseppe, capitano battaglione complementare brigata Torino.
TREVES Vittorio, tenente 23 artiglieria campagna .
VIRDIA Valentino, tenente 32 gruppo batterie bombarde.
ZANAZZO Amedeo, tenente 59 compagnia presidiaria.

DEFUNTI.

RIZZINI Luigi, sottotenente. — Morto a Verona, il 17 settembre 1913.
COSTANZIA di COSTIGLIOLE Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Torino. — Id. a Torino, il 7 luglio 1915.
SCHNEIDER Giuseppe, tenente. — Id. a Pisa, il 20 gennaio 1916.

PITTA' Lorenzo, capitano.	Morto a Caltanissetta, il 13 settembre 1918.
TROMBETTA Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 6 ottobre 1918.
MOSCA Angelo, capitano.	Id. a Montegrotto (Padova), il 6 novembre 1918.
DEHO Emilio Virginio, tenente colonnello, personale permanente distretti nella riserva, distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, il 27 ottobre 1919.
SCOLARICI Tommaso, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Messina.	Id. a Lipari, il 9 novembre 1919.
GERBANO Agostino, capitano medico complemento, distretto Cefalù.	Id. a San Fratello (Messina), il 4 ottobre 1920.
GAVASSO Arturo, tenente colonnello fanteria riserva, distetto Pisa.	Id. a Pisa, il 4 gennaio 1921.
SLAMENI Pietro, sottotenente M. T. fanteria, distretto Messina.	Id. a Spadafora S. Martino, il 9 gennaio 1921.
MOIRAGHI Pietro, tenente commissario M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 22 gennaio 1921.
CILENTO Salvatore, capitano medico complemento, distretto Cefalù.	Id. a Mistretta (Messina), il 13 marzo 1921.
BRANDA Egidio, tenente M. T. fanteria, distretto Cosenza.	Id. a Bonifati, il 15 maggio 1921.
PORTARO Gaetano, sottotenente M. T. fanteria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 3 giugno 1921.
BUZZI Giacomo, maggiore complemento fanteria, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Id. in Collegno (Torino), il 26 agosto 1921.
MURANI Luigi, tenente M. T. fanteria, distretto Ascoli Piceno.	Id. a Pesaro, il 18 settembre 1921.
MERIALDI cav. Angelo, tenente colonnello artiglieria riserva, distretto Torino.	Id. a Venaria Reale, il 21 dicembre 1921.
BARBERIS Plinio, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Siena.	Id. a Siena, l'11 febbraio 1922.
COSTANTINI Costantino, tenente fanteria, non più iscritto nei ruoli, distretto Ferrara (M. T.).	Id. a Venezia, il 20 febbraio 1922.
PETRI Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Lucca.	Id. a Lucca, il 12 marzo 1922.
MARASCA Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Pisa.	Id. a Pisa, il 28 marzo 1922.
DURINI Carlo, sottotenente M. T. Savoia cavalleria, distretto Milano.	Id. a Velate M. con Usmate, il 22 luglio 1922.
CASAGLIA Vittorio, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli, distretto Roma.	Id. a Roma, il 23 luglio 1922.
NESI Vitaliano, tenente colonnello, M. T. fanteria, distretto Livorno.	Id. a Livorno il 19 agosto 1922.
PAGLILLA Ercole, colonnello fanteria riserva, distretto Cosenza.	Id. a Moltalto Uffugo (Cosenza), il 18 ottobre 1922.
MUSARRA Umberto, tenente M. T. fanteria, distretto Messina.	Id. a S. Salvatore di Fitalia, il 21 ottobre 1922.
CARATTI Gaetano, sottotenente M. T. fanteria (Piacenza), distretto Torino.	Id. a Piacenza, il 4 novembre 1922.
LANGSCEDEL Gaetano, sottotenente M. T. fanteria, distretto Pavia.	Id. a Pavia, l'11 novembre 1922.
MARANGONI Giovanni, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Vicenza, il 23 novembre 1922.
MAZZOTTO Umberto, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 25 novembre 1922.

LOPIANO Giovanni, colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Morto a S. Mauro Forte (Potenza), il 26 novembre 1922.
BOLAFFI Guido, capitano M. T. fanteria, distretto Massa.	Id. a Firenze, il 9 dicembre 1922.
MASSAIA Pietro, colonnello personale permanente distretti, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 9 dicembre 1922.
SACCHETTI Brenno, maggiore.	Id. a Viterbo, il 9 dicembre 1922.
MAZZUCCHI Alfonso, primo capitano carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Napoli, il 23 dicembre 1922.
SALERNO cav. Luigi, capotecnico capo arsenale costruzione artiglieria Napoli.	Id. a Napoli, il 3 gennaio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 47, anno 1915, pag. 1546. — ROBOLOTTI Giuseppe, *invece di*: destinato 66 fanteria, *leggasi*: destinato 119 fanteria.

Id. 76, » 1919, » 4911. — PAGLIETTI Nicola. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 settembre 1917, *leggasi*: 1 settembre 1919.

Id. 107, » 1919, » 6405. — ORTENSI Osvaldo, deposito Roma sud est, *leggasi*: ORTENSI Osvaldo, deposito, Roma sud-ovest.

Id. 25, » 1920, » 1302. — VALLE Adolfo, 46 fanteria, *leggasi*: VALLE Adolfo, deposito fanteria Ancona.

Id 25, » 1920, » 1402. — ALESSIO Bruno, 36 fanteria, *leggasi*: ALESSIO Bruno, deposito fanteria Torino O.

Id. 83, » 1920, » 4847. — MANASSERO Michelangelo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dicembre 1920, *leggasi*: 18 maggio 1919

Id. 7, » 1921, » 351 — PARISI Calogero. — Al provvdeimento che lo riguarda, *invece di*: 16 marzo 1921, *leggasi*: 23 febbraio 1919.

Id. 29, » 1921, » 1478. — LINDORO Primo di Siro, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 29, » 1921, » 1486. — D'HORRER Raffaele di Eugenio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 29 maggio 1919, *leggasi*: 15 maggio 1921.

Id. 30, » 1921, » 1865. — SCAGLIONE Benedetto. — Al provvedimento che loriguarda, *invece di*: 9 ottobre 1919, *leggasi*: 1 luglio 1921.

Id. 40 » 1921, » 1936 — ALEMANNI Rodolfo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 7 luglio 1919.

Id. 60, » 1921, » 2814 — ASCENZI Alberto, tenente, *invece di*: destinato 1 fanteria, *leggasi*: destinato 1 fanteria ed assegnato Ministero guerra.

Id. 18, » 1922, » 689. — GERVONE Salvatore, *leggasi*: CERVONE Salvatore.

Dispensa 50, anno 1922, pag. 1904. — PUGLIESI Armando, *leggasi*: PUGLISI Armando.

Id. 60, » 1922, » 2274. — VITALE Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 31 marzo 1922, *leggasi*: 30 settembre 1922.

Id. 80, » 1922, » 3028. — CAPPELLI Giacomo, capitano commissario, *invece di*: Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 15 settembre 1922 e richiamato in servizio, ecc. ecc., *leggasi*: Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 15 settembre 1922 con riserva di anzianità assoluta e relativa e richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1922, con decorrenza assegni dalla data medesima, e destinato magazzino centrale Napoli.

Id. 82, » 1922, » 3123. — FERRARI cav. Eugenio, *invece di*: richiamato dal 1 settembre al 1 novembre 1922, *leggasi*: richiamato dal 1 settembre 1921 al 1 novembre 1922.

Id. 1, » 1923, » 11. — MANCHIA Matteo, capitano, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 152 fanteria.

Id. 2, » 1923, » 65. — ROMEI Augusto, capitano artiglieria. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 2, » 1923, » 75. — MENOZZI Roberto, *invece di*: id. Reggio Calabria, *leggasi*: id. Reggio Emilia.

Id. 3, » 1923, » 91. — BASILE Vitale, capitano 46 fanteria, *leggasi*: capitano 46 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali e sott'ufficiali Cagliari.

Id. 3, » 1923, » 91 — ROSSI Saverio, *invece di*: capitano 26 fanteria, *leggasi*: capitano 44 fanteria.

Id. 3, » 1923, » 91. — VENE' Emilio, capitano 21 fanteria, assegnato corpo automobilistico (4 centro). — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 3, » 1923, » 92. — CIVELLO Senen, tenente, *invece di*: 135 fanteria, *leggasi*: 4 fanteria.

Id. 3, » 1923, » 93. — CALDERINI Giorgio, tenente, *leggasi*: CALDERINI Luigi, tenente.

Id. 3, » 1923, » 112. — BORELLO Primo, *leggasi*: DORELLO Primo.

Id. 3, » 1923, » 115. — DE NAPOLI Liuo, *leggasi*: DE NAPOLI Luca.

Id. 3, » 1923, » 115. — ACCARDI Giuseppe, *invece di*: id. Napoli, *leggasi*: id. Trapani.

Id. 3, » 1923, » 116. — BERTOCO Antonio, *leggasi*: BERTOCCO Antonio.

Id. 3, » 1923, » 116. — MUNNO Giuseppe, *leggasi*: MUNNA Giuseppe.

Id. 3, » 1923, » 116. — MACCAGNO Ercole, *invece di*: id. Macerata, *leggasi*: id. Pesaro.

Id. 3, » 1923, » 117. — MANDUCA Michele, *invece di*: id. Reggio E., *leggasi*: id. Reggio C.

Id. 3, » 1923, » 118. — SAURO Luigi, *leggasi*: SANZO Luigi.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

(3543) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

6.470 1923

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª — 1923 — 9 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI ARMATA.

S. A. R. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA AOSTA conte di Torino. — E' nominato generale di armata in considerazione degli eminenti servizi resi in guerra quale comandante generale della cavalleria che diresse durante tutta la campagna e personalmente condusse nella vittoriosa avanzata, affermando con le sue altissime virtù militari quelle tradizionali e gloriose dell'arma. (*R. D.* 4-2-1923).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

CITTADINI cav. Arturo, generale di corpo d'armata, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S M. il Re. (*R. D.* 17-12-1922).

GENERALI DI BRIGATA.

BARBARICH conte Eugenio, generale di brigata. — Nominato Grande Uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 28-1-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ANDREINI cav. Torquato, colonnello a disposizione Ministero guerra. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 luglio 1921 col quale veniva fatto cessare dalla posizione di fuori quadro.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-12-1922 - *registro* 247, *foglio* 45).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni o gruppo scuole a fianco di ciascuno di essi indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

SOLIA cav. Nicola, addetto comando generale.	Trasferito e addetto gruppo scuole.
FERRARI cav. Giuseppe, legione Trieste.	Id. a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali).

CAPITANI.

PALMERIO cav. Vittorio, capitano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 23 ottobre 1921 (R. decreto 6 novembre 1921) è prorogata di un anno dalla scadenza.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 346).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o gruppo scuole a fianco di ciascuno di essi indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

SPANO cav. Emanuele, addetto comando generale.	Trasferito addetto gruppo scuole.
DE GASPARI Luigi, battaglione mobile Alessandria.	Id. compagnia Pola interna, legione Trieste.
CAPITTA Romeo, id. id. Roma 1.	Id. id. Vico Garganico, id. Bari.

TENENTI.

COTTAFAVI Pietro, tenente. — L'aspettativa di dieci mesi concessa con regi decreti 9 marzo e 15 settembre 1922 per motivi speciali è prorogata per un anno dalla scadenza.
(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 262).

DINI Ottavio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente di complemento nell'arma di artiglieria; in lire 4800 dal 16 aprile 1920 nel grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali.
(*D. M.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 83).

BIANCHINI Arturo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1922).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno di essi indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

ZINCONE Clemente, legione Ancona.	Destinato tenenza San Benedetto del Tronto, legione Ancona.
DI GIOVANNI Diomede, id. Treviso.	Trasferito id. S. Ginesio, id. Ancona.
MARINA Francesco, id. Chieti.	Destinato a disposizione legione Chieti.
FALVELLA Ernesto, id. Bologna.	Trasferito tenenza Piazza Corvetto (Genova) legione Genova.

RINALDI Ennio, legione Treviso.	Trasferito tenenza Trieste Porto, legione Trieste.
POMARICI Achille, battaglione mobile Bari.	Id. id. Messina esterna, id. Messina.
CAPUTO Luigi, id. id. 1 (Torino).	Id. id. Frosinone, id. Roma.
CENTO Calogero, id. id. Palermo.	Id. id. Venezia, id. Treviso.
SALUCCI Francesco, id. id. Firenze.	Id. id. Aquila, id. Chieti.
COLOMBO Ageo, id. id. Bologna.	Id. id. Savona, id. Genova.
D'ERCOLE Ercole, id. id. Napoli 1.	Id. id. Termini Imerese, id. Palermo.
MARCUCCI Rodolfo, battaglione mobile Milano 1.	Trasferito tenenza Lucca, legione Livorno.
BLASETTI Torello, id. id. 1 (Torino).	Id. id. Parenzo, id. Trieste.
DE CAROLIS Ugo, legione Allievi.	Id. id. Brunico, id. Trento.
CIPRIANI Anton Giulio, battaglione mobile Firenze.	Id. id. Lugo, id. Bologna.
CALFA Fernando, id. id. Bari.	Id. id. Chiari, id. Milano.
DI DATO Antonio, id. id. 1 (Torino).	Id. id. Cittadncale, id. Chieti.
TIRABASSI Mario, id. id. Ancona.	Id. id. Sassari, id. Cagliari.
TANTI Giovanni, id. id. Milano 1.	Id. id. Casale, id. Alessandria.
DERMIDOFF Umberto, id. id. 4 (Verona).	Id. id. Bolzano, id. Trento.
PERELLA Nicandro, id. id. Napoli 1.	Id. id. Vallo Lucania, id. Salerno.
PASSALIA Francesco, id. id. Firenze.	Id. id. Frascati, id. Roma.

LUCCHETTI Domenico, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenente al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 9 febbraio 1923 e destinato tenenza Tolmezzo, legione Treviso. (*Det. M.* 4-2-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MUSSO cav. Alessandro, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 1-2-1923).

BRIGIDA Gaetano, colonnello in aspettativa per motivi speciali dal 15 agosto 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 febbraio 1923 e richiamato, a sua domanda, in servizio dal 15 febbraio 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. Collocato a disposizione Ministero guerra, e assegnato comando divisione militare territoriale Salerno per le mansioni di cui alla circoalre 537 *G. M.* 1922. (*R. D.* 1-2-1923).

BONICATTI cav. Luigi di Michele, colonnello. — Il decreto luogotenenziale in data 2 marzo 1919, che collocava a riposo l'ufficiale per anzianità di servizio a decorrere dal 5 marzo 1919, è modificato nel senso che il provvedimento deve intendersi avvenuto per infermità provenienti da cause di servizio dalla data stessa.

(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 181).

PORZIO cav. Carlo, colonnello comandante 61 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo alla promozione per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

PORZIO cav. Carlo, colonnello comandante 61 fanteria. — La promozione all'attuale grado deve intendersi conseguita per merito di guerra. L'anzianità resta fissata al 30 ottobre 1917. (*R. D.* 4-2-1923).

TENENTI COLONNELLI.

VITI cav. Cesare, tenente colonnello 80 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio effettivo con destinazione al reggimento sopraindicato.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 57).

PANIZZI cav. Achille, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 28-1-1923).

MORELLI DI POPOLO cav. Guido, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 1-2-1923).

DALMAZZO cav. Lorenzo, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato scuola guerra Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 febbraio 1923 e dalla stessa data è destinato 4 bersaglieri al quale dovrà presentarsi il 18 febbraio 1923.

(*Del. M.* 4-2-1923).

MAGGIORI.

RUSSO cav. Biagio, maggiore 82 fanteria comandato Ministero guerra. — Promosso al grado di tenente colonnello, a scelta, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità assoluta 15 dicembre 1918 e con riserva di anzianità relativa. (*R. D.* 4-2-1923).

ZANETTI Disma, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 29 gennaio 1922 nella parte che si riferisce al collocamento in detta posizione dell'ufficiale, il quale ritorna in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 262).

GOTTI Giulio, maggiore 6 bersaglieri in servizio di S. M. comando corpo armata Roma. — I decreti in data 19 settembre 1909 e 3 ottobre 1912, i decreti luogotenenziali in data 9 settembre 1915 e 9 settembre 1917, riguardanti la nomina in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria e la carriera dell'ufficiale, sono modificati nel senso che al cognome « GOTTI » viene aggiunto « nobile e patrizio di Volterra ».

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 38).

ESPOSITO cav. Giovanni, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-1-1923).

COSTA cav. Giuseppe, maggiore 75 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 dicembre 1921, per la parte relativa alla promozione a maggiore, per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

PASCIUTI Giuseppe, maggiore 90 fanteria (comandato comando divisione militare Genova). — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 aprile 1922, relativo alla promozione a maggiore per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

PASCIUTI cav. Giuseppe, maggiore 90 fanteria comandato divisione militare Genova. — La promozione al grado attuale deve intendersi conseguita per merito di guerra. L'anzianità è fissato al 9 agosto 1916. (*R. D.* 4-2-1923).

TABELLINI cav Ugo, maggiore 2 bersaglieri assegnato comando divisione militare Ravenna. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare Trento. (*Det. M.* 4-2-1923).

BARBAGALLO Filippo, maggiore aiutante campo brigata Marche. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è trasferito 55 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

CETRONI Bernardo, maggiore 81 fanteria assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reparto carri armati, al quale si presenterà il 10 marzo 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

ALBANO Angelo, 10 fanteria.	Trasferito 27 fanteria e nominato aiutante campo brigata Pavia dal 4 febbraio 1922.
ALBANO Angelo, 27 id. aiutante campo brigata Pavia.	Cessa dalla carica controindicata dal 1 gennaio 1923.
BERNARDINI Francesco, 81 id.	Trasferito scuola centrale fanteria.
CHITTI Carlo, 18 id.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Trento dal 6 dicembre 1922.
COLANTONIO Ennio, 64 id.	Trasferito 86 fanteria dal 12 settembre 1920.
LOCATELLI Giuseppe, 270 id.	Id. 27 id. dal 21 febbraio 1919.
MATRICARDI Roberto, 55 id. assegnato comando divisione Cuneo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato aiutante campo brigata Marche, restando effettivo al 55 fanteria.
NAPPI Giovanni, 31 fanteria.	Trasferito distretto Napoli dall'8 settembre 1919.
PECHEUX Alberto, 92 id. assegnato distretto Torino.	Id. id. Torino dal 22 dicembre 1920.
PIAZZONI Alessandro, 88 id. assegnato scuola centrale educazione fisica.	Id. scuola centrale educazione fisica dal 16 febbraio 1922.
VIRGILIO Amedeo, 18 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Trento.	Cessa dalla carica contro indicata dal 6 dicembre 1922.

VALENTE cav. Tullio, maggiore 84 fanteria — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 5 gennaio 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

SCIBELLI cav. Pasquale, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 10 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

CAPITANI.

COSTA Giuseppe, capitano 75 fanteria. — Promosso maggiore per merito di guerra, con anzianità 25 giugno 1918. (*R. D.* 4-2-1923).

RIVALTA Raoul, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo alla promozione per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

VALDATA Carlo, capitano 37 fanteria assegnato brigata Ravenna. — La promozione all'attuale grado deve intendersi conseguita per merito di guerra. L'anzianità è fissata al 30 giugno 1917. (*R. D.* 4-2-1923).

CICCIARI Paolo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 agosto 1919, concessa con decreti 18 gennaio 1920 e 20 febbraio 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 luglio 1922.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 117).

ALLIONE Camillo, capitano 41 fanteria. — L'anzianità attuale del predetto ufficiale, incorso nella sospensione impiego per un periodo complessivo di otto mesi per effetto del decreto 29 settembre 1921 e della sentenza del tribunale militare speciale Torino in data 22 novembre 1921, è portata dal 21 settembre al 9 ottobre 1915.

Seguirà *Turco* Francesco Paolo.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 37).

GIALLANZA Alfredo, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 64).

DE PALMA Francesco, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sott'ufficiali Roma. — I decreti luogotenenziali 27 gennaio e 21 dicembre 1916, i regi decreti 8 aprile e 19 ottobre 1920 riguardanti la nomina dell'ufficiale a sottotenente in servizio attivo permanente e la sua carriera, sono modificati nel senso che il cognome « DE PALMA » viene rettificato in « de PALMA ».

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 38).

SPAZIANI Girolamo, capitano 17 fanteria assegnato Ministero guerra. — I decreti luogotenenziali in data 11 febbraio e 18 marzo 1917, 6 marzo, 9 marzo, e 4 maggio 1919 riguardanti la nomina dell'ufficiale in servizio attivo permanente e la sua carriera, sono modificati nel senso che al cognome « SPAZIANI » viene aggiunto « TESTA ».

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 38).

MASSUCCO cav. Dante, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 15-1-1923).

TROJANO Fiorentino, capitano stabilimenti militari pena. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo alla promozione per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

BIFANI Alberto, capitano 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi ventiquattro, dal 15 febbraio 1923. (*R. D.* 1-2-1923).

CANALI Mario, capitano 56 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 15 febbraio 1923. (*R. D.* 1-2-1923).

MANZI Filippo, capitano 8 alpini. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 1 marzo 1923. (*R. D.* 1-2-1923).

CANDELORO Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato per mobilitazione deposito 81 fanteria (Roma N.-E.). (*R. D.* 1-2-1923).

BLUNDO Renato, capitano 226 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 30 novembre 1922. (*Det. M.* 4-2-1923).

RISPOLI Andrea, capitano 3 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 19 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 2 marzo 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

GAZZINI Florino, capitano 22 fanteria assegnato comando divisione militare Padova. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 18 febbraio 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

DI GERONIMO Giambattista, capitano 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Mantova, al quale dovrà presentarsi il 16 marzo 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti *a domanda* ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

GARRO Francesco, 94 fanteria.	Trasferito 158 fanteria.
IUPPA Gennaro, 78 id.	Id. 14 id.
LOFFREDO Primo, distretto Aversa.	Id. 30 id.
MATTIOLO Marco, personale governo stabilimenti militari pena.	Id. 5 id.
NASALLI ROCCA Amedeo, 7 alpini.	Id. 65 id.
TENTARELLI Filiberto, 5 fanteria.	Id. distretto Cefalù.
VELARDI Enrico, 158 id.	Id. 8 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

APPIANO Rodolfo, distretto Mantova.	Trasferito 40 fanteria.
BATTAGLIA Giacinto, id. Mantova.	Id. 40 id.
MEOLI Eraclio, id. Padova.	Id. 58 id.
MONELLI Gaetano, id. Catanzaro.	Id. 10 id.
ORLANDO Salvatore, 5 fanteria.	Id. distretto Girgenti.
PANNAIN Ugo, 74 id. assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 fanteria.
PONTORIERI Antonio, 16 id. assegnato stabilimenti militari pena.	Id. id. id. personale governo stabilimenti militari pena (assegnato carcere militare preventivo Napoli).
ROMANO Filippo, distretto Barletta.	Trasferito 9 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 4-2-1923).

BOCCHETTI Giovanni, 146 fanteria.	Trasferito 4 fanteria dal 18 settembre 1919.
BUSACCA Ernesto, 90 id. assegnato commissione linea Genova.	**Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Grosseto dal 22 gennaio 1923.**
CASULA Marcello, 88 id.	Trasferito 88 fanteria dal 30 giugno 1920.
CASULA Marcello, 88 id.	Id. distretto Como dal 20 gennaio 1923.
DE MARCO Giuseppe, 263 id. assegnato intendenza truppe oltremare governo Dalmazia.	**Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Zara dal 31 dicembre 1920.**
DE MARCO Giuseppe, 263 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Zara.	Trasferito 16 fanteria dal 5 luglio 1921 continuando nella carica contro indicata.
DE MARCO Giuseppe, 16 id. id. id. id. Zara.	Id. 151 id. dal 25 settembre 1922 id. id.
DE MARCO Giuseppe 151 id. id. id. id.	Cessa dalla carica contro indicata dal 15 febbraio 1923.
MERLO Fernando, 58 fanteria.	Assegnato direzione centrale automobilistica dal 22 marzo 1922.
SAGGINI Renzo, 145 id. assegnato comando piazza marittima Pola.	Trasferito 3 fanteria rimanendo assegnato come contro dal 10 aprile 1920.
ZIVERI Giovanni, 82 id.	Id. 60 id. dal 30 maggio 1921.
BAUDINO Augusto, distretto Roma.	Id. distretto Ivrea.
BROCATO Vincenzo, 50 fanteria.	Id. id. Cefalù.
CAIOZZA Giuseppe, 30 id.	Id. id. Avellino.
CAUTELA Giuseppe, 10 id.	Id. 9 fanteria.
GHIBAUDI Cristofaro, 34 id.	Id. 37 id.
GOZZI Alvise, distretto Bolzano.	Id. 57 id.
LOTTA Giuseppe, 231 fanteria.	Id. 9 id.
MALVANI Mario, 22 id. assegnato 3 pesante.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 fanteria.
MARINO Paolino, 11 fanteria.	Trasferito distretto Palermo.
MICELI Alfredo, 27 id.	Id. id. Aquila.
PICCOLI Aldo Giuseppe, 84 id.	Id. 61 fanteria dal 14 marzo 1919.
PICCOLI Aldo Giuseppe, 61 id.	Id. 2 fanteria.
PONZIAN Mario, 58 id. assegnato commissione requisizione cereali Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 56 fanteria.
REBAUDENGO Cesare, distretto Spezia.	Collocato a disposizione comando divisione Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920.
SALOMONE Vincenzo, 2 fanteria.	Trasferito 151 fanteria.
SERRA Livio, 89 id.	Id. distretto San Remo.
TERLIZZI Virgilio, 62 id.	Id. id. Piacenza.
ZANELLO Edgardo, 26 id.	Id. 65 fanteria.
LOFFREDO Primo, distretto Campagna.	Trasferito distretto Aversa dal 30 settembre 1921.
ARMENISE Franco, 18 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trento dal 6 dicembre 1922.

GIACOMELLI Mario, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 12 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria. (*Del. M.* 4-2-1923).

GIOVANNELLI Enrico, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 20 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 45 fanteria. (*Del. M.* 4-2-1923).

CESTARI Valentino, capitano 5 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 dicembre 1922. (*Det. M.* 4-2-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 gennaio 1923: (*Det. M.* 4-2-1923).

MANDO' Arrigo, 18 fanteria.

SACCO Ettore, 38 fanteria.

RUBADI Carlo, capitano 2 granatieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 5 gennaio 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 10 dicembre 1922, relativo alla dispensa dal servizio attivo permanente del capitano di fanteria BONFANTI Luigi, pubblicato nella dispensa 79, pag. 2960 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 139.

Il R. decreto 7 ottobre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali del capitano di fanteria MATTIOLI Attilio, pubblicato nella dispensa 70, pagina 2673 del *bollettino ufficiale* 1922, è stato registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1923, registro 248, foglio 147.

TENENTI.

RIVALTA Raoul, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso capitano per merito di guerra, con anzianità 19 agosto 1917. (*R. D.* 4-2-1923).

TROJANO Fiorentino, tenente stabilimenti militari di pena. — Promosso capitano per merito di guerra, con anzianità 24 ottobre 1917.
Precederà *De Santis* Lauro. (*R. D.* 4-2-1923).

CADORIN Luigi, tenente scuola centrale di fanteria. — Promosso capitano per merito di guerra, con anzianità 27 ottobre 1918.
Seguirà *Marengo Carlo*. (*R. D.* 4-2-1923).

CAPONE Michele, tenente 52 fanteria (assegnato ufficio militare stazione Tarvisio). — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo al trasferimento di ruolo per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

NERI Virgilio, tenente 92 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo al trasferimento di ruolo per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra nell'arma stessa, dalla data, con anzianità e destinazione a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 4-2-1923).

NERI Virgilio, 92 fanteria.	Trasferito di ruolo dal 15 giugno 1918, con anzianità 12 novembre 1916. Destinato come contro.
CAPONE Michele, 52 fanteria (assegnato ufficio militare stazione Tarvisio.	Trasferito di ruolo dal 15 ottobre 1917, con anzianità 7 marzo 1917. Destinato come contro.

GALASSO Vittorio, tenente 31 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo al trasferimento di ruolo per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

GALASSO Vittorio, tenente 31 fanteria. — Il trasferimento nel ruolo del servizio attivo permamente del controindicato ufficiale, già di complemento, deve considerarsi avvenuto per merito di guerra dall'11 agosto 1916, con anzianità assoluta 2 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Savoia* Luigi. (*R. D.* 4-2-1923).

SANTUCCI Luigi, tenente 51 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 aprile 1922 nella parte che si riferisce alla nomina del controindicato ufficiale in servizio attivo permanente. Egli poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, dal 29 giugno 1918, con anzianità 26 aprile 1917.
Seguirà *Zappalà* Salvatore. (*R. D.* 4-2-1923).

FANTI Pietro, tenente di complemento 42 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente col grado di tenente per merito di guerra, dal 4 luglio 1918 con anzianità 31 agosto 1916. Destinato alla scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Trieste.
Avrebbe seguito *Marri* Amerigo. (*R. D.* 4-2-1923).

DEL RIO Oscar, tenente di complemento 45 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente col grado attuale per merito di guerra, dal 17 giugno 1918, con anzianità 25 febbraio 1917. Destinato alla scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Cagliari.
Seguirà *Bravi* Beniamino. (*R. D.* 4-2-1923).

ZANIER Tarcisio, capitano di complemento 2 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 dicembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale. Egli poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, col grado di tenente dal 5 giugno 1917, con anzianità 8 giugno 1915. Destinato alla scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Trieste.
Avrebbe seguito *Iannello* Antonio. (*R. D.* 4-2-1923).

DURANTI Azelio, tenente di complemento 5 bersaglieri. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, dal 7 dicembre 1917, con anzianità 1 luglio 1917. Destinato alla scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Trieste.
Seguirà *Pesce* Giuseppe. (*R. D.* 4-2-1923).

VALLE Carlo, tenente 21 fanteria (assegnato deposito benzina Spezia). — Il R. decreto 9 luglio 1922 è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale nel senso che il medesimo, anzichè considerarsi tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente, deve intendersi capitano di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 146).

LA BIANCA Giuseppe, tenente 72 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 gennaio 1922 nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 145).

CAMPURRA Giuseppe, tenente 36 fanteria. — Il R. decreto 5 marzo 1922 è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale nel senso che il medesimo, anzichè considerarsi tenente in servizio attivo permanente deve intendersi capitano di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 147).

VALENTE Vincenzo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze (*R. D.* 28-12-1922).

SETTEMBRINI Nicolò, tenente 231 fanteria. — I decreti luogotenenziali 3 agosto 1916 e 30 settembre 1917 con i quali l'ufficiale è stato rispettivamente nominato sottotenente e promosso tenente di complemento nell'arma stessa e il decreto in data 19 agosto 1922 con cui veniva nominato col grado attuale in servizio attivo permanente, sono modificati nel senso che il cognome « SETTEMBRINI » è sostituito da quello di « MARTINES » e quello di «MARTINES » è sostituito poi da quello di « SAGGIO ».
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 38).

AGOSTINELLI Ottavio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 settembre 1922, è dispensato, a domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 27 maggio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento. Destinato per mobilitazione al deposito del 59 fanteria (Frosinone). (*R. D.* 1-2-1923).

TURONE Antonio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici, dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 1-2-1923).

PEPE Gaetano, tenente 21 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 dicembre 1922 nella parte che si riferisce al richiamo dell'ufficiale dall'aspettativa per motivi speciali. (*R. D.* 1-2-1923).

PEPE Gaetano, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 6 giugno 1921. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque dalla scadenza. (*R. D.* 1-2-1923).

CAMPEGGI Gian Luigi, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania, in servizio 3 battaglione cacciatori d'Africa. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 9 marzo 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento. Destinato per mobilitazione al deposito del 7 fanteria (Milano E.). (*R. D.* 1-2-1923).

VITERBO Ferdinando, tenente 10 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 3 novembre 1920. (Determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 4-2-1923).

VITERBO Ferdinando, tenente 10 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 72 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a domanda, ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

PANIGADA Felice, 46 fanteria.	Trasferito 50 fanteria.
RUSSO Gaetano, 48 id.	Id. 47 id.

SAGGIO Nicolò, tenente 231 fanteria. — Trasferito 76 fanteria; (raggiungerà la nuova residenza il 1 aprile 1923). (*Det. M.* 4-2-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

BELLOCCHIO Giuseppe, 48 fanteria assegnato 8 deposito zappatori e telegrafisti.	Cessa di essere assegnato come contro dall'8 gennaio 1923.
CAPOBIANCO Saverio, distretto Avellino.	Trasferito 63 fanteria.
CARABELLI Rodolfo, 49 fanteria.	Id. 68 id.
CHIAPPA Aurelio, 31 id.	Id. 68 id.
COCCANARI Vittorio, 59 id.	Id. 13 id.
FLORIDI Fernando, distretto Frosinone.	Id. 83 id.
GIULIANO Giovanni, id. Avellino.	Id. 63 id.
LAGANA' Gaetano, 3 fanteria.	Id. 55 id.
LATINI Renato, 61 id.	Id. 48 id.
MACRI Carlo, 48 fanteria.	Id. 20 id.
MESSANA Amedeo, 2 id.	Id. 5 id.
MOLIGNONI Lapo, distretto Spoleto	Id. 52 id. dal 21 dicembre 1922.

NEGRONI Cesare, 42 fanteria.	Trasferito 68 fanteria.
ROSELLI Enrico, personale governo stabilimenti militari pena.	Id. 94 id.
VILLANI Domenico, 92 fanteria.	Id. 16 id.
MEREU Giuseppe, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari.	Trasferito collegio militare Roma.
VERDE Carlo, 63 fanteria.	Id. id. id. Napoli dal 22 aprile 1922.
PETTIROSSI Achille, 400 compagnia mitragliatrici.	Id. 50 fanteria dal 10 marzo 1917.
PETTIROSSI Achille 50 fanteria.	Id. 37 id. dal 18 marzo 1917.
PETTIROSSI Achille, 37 id.	Id. 50 id. dal 15 aprile 1917.
PETTIROSSI Achille, 50 fanteria.	Id. 907 F reparto mitraglieri dal 31 maggio 1917.
PETTIROSSI Achille, 907 F reparto mitraglieri.	Id. 2025 compagnia mitraglieri dal 29 novembre 1917.
PETTIROSSI Achille, 2025 compagnia mitraglieri.	Id. 14 compagnia mitraglieri dal 2 febbraio 1918.
PETTIROSSI Achille, 14 id. id.	Id. 702 id. id. dal 2 agosto 1919.
PETTIROSSI Achille, 702 id. id.	Id. 1733 id. id. dal 22 ottobre 1919.
PETTIROSSI Achille, 1733 id. id.	Id. 71 fanteria dal 13 marzo 1920.
PETTIROSSI Achille, 71 fanteria.	Id. 50 id. dal 31 marzo 1922.
PETTIROSSI Achille, 50 id.	Id. 57 id.
DE CARLI Gaetano, 34 id.	Id. 52 id.
AMBROSINO Alfredo. 15 id.	Id. 64 id. dal 10 gennaio 1922.
CREMONINI Giuseppe, 30 id.	Id 231 id. dal 25 ottobre 1922.
REITANI Francesco, 69 id. assegnato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 ottobre 1921.
CONDEMI Pasquale, personale governo stabilimenti militari pena.	Trasferito 16 fanteria.

REVERBERI Antonio, tenente 7 alpini. — Trasferito 56 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-2-1923).

REITANI Francesco, tenente 69 fanteria. — Trasferito 225 fanteria; (dovrà raggiungere la nuova destinazione il 1 marzo 1923). (*Det. M.* 4-2-1923).

SANTARONE Donato, tenente 44 fanteria. — Trasferito 72 fanteria dal 6 febbraio 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

TALIERCIO Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 18 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

SOLDANI Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'11 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 44 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

CAVASONZA Carlo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania l'11 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

TUZZOLINO Alfonso, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 76 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

BRIGLIADORI Bruto, tenente 27 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 gennaio 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

DI VITA Gustavo, tenente 158 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 gennaio 1923. (*Det. M.* 4-2-1923).

SOTTOTENENTI.

SPAGNOLO Augusto, sottotenente 12 bersaglieri. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo al trasferimento di ruolo per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

SPAGNOLO Augusto, tenente di complemento 12 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale. Egli poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dal 22 giugno 1918 col grado di sottotenente, con anzianità 22 novembre 1917.

Seguirà il già pari grado *Tucci* Ettore. (*R. D.* 4-2-1923).

NANI Wladimiro, tenente 2 fanteria assegnato Ministero guerra. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 7 settembre 1916 e 18 marzo 1917 nella parte concernente rispettivamente la nomina del controindicato ufficiale a sottotenente in servizio attivo permanente e la successiva promozione a tenente. Egli poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dall'8 novembre 1915, con anzianità 17 settembre 1915 ed è promosso al grado di tenente con anzianità assoluta 17 giugno 1916.

Avrebbe seguito il pari grado *Ricci* Prospero. (*R. D.* 4-2-1923).

PEPE Luigi, tenente di complemento deposito 10 fanteria — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale. Egli poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, col grado di sottotenente, dal 4 giugno 1917, con anzianità 25 dicembre 1916. Destinato al 72 fanteria.

Avrebbe seguito *Pansini* Giovanni. (*R. D.* 4-2-1923).

CARDINI Ciro, sottotenente 158 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 marzo 1922, relativo al trasferimento di ruolo per merito di guerra del predetto ufficiale. (*R. D.* 25-1-1923).

CARDINI Ciro, tenente di complemento 158 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919 nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale. Egli poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, dal 29 gennaio 1918 col grado di sottotenente con anzianità 22 novembre 1917.

Seguirà *Spagnolo* Augusto. (*R. D.* 4-2-1923).

MASSEO Saverio, aspirante ufficiale di complemento 75 fanteria. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 28 novembre 1915, 29 dicembre 1916 e 10 ottobre 1918 nella parte concernente rispettivamente la nomina a sottotenente, la promozione a tenente ed a capitano nel ruolo di complemento nell'arma di fanteria del suindicato aspirante. Egli poi è nominato sottotenente nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma stessa per merito di guerra, con anzianità 28 ottobre 1915 Destinato alla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Trieste.

Avrebbe seguito *Manemo* Enrico. (*R. D.* 4-2-1923).

PALAZZO Ugo, tenente 39 fanteria. — Il R. decreto 22 novembre 1921 è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale, nel senso che il medesimo, da sottotenente di complemento, deve intendersi nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 9-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 140).

ABBRUZZESE Umberto, sottotenente 225 fanteria. — Trasferito a *domanda* 62 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 4-2-1923).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA

TARDITI cav. Giovanni, maestro direttore di banda. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della pubblica istruzione.
(*R. D.* 10-12-1922).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

AMBROSIO cav. Vittorio, colonnello comandante reggimento Savoia cavalleria. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 15-1-1923).

MAGGIORI.

NORIS cav. Federico, maggiore in aspettativa di un anno dal 22 dicembre 1921 per motivi speciali (distretto Verona). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 22 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 23 detto mese con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 217, *foglio* 201).

NORIS cav. Federico, maggiore reggimento cavalleggeri di Firenze. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 dicembre 1922 che lo richiamava dall'aspettativa per motivi speciali e l'aspettativa stessa è prorogata di quattro mesi dal 22 dicembre 1922.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 179).

CAPITANI.

PICCONE conte Enrico, capitano in aspettativa di un anno dal 1 gennaio 1922 per motivi speciali — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 179).

CONVERSO Angelo, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito, a domanda, reggimento Nizza cavalleria; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-2-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registrato* 248, *foglio* 179).

NICOLONE Carlo, reggimento Savoia cavalleria.	Per un anno.
ROBERTI Giulio, id. cavalleggeri di Monferrato.	Per quattro mesi.

DE LANDERSET Ferdinando, tenente in aspettativa di sei mesi dal 1 luglio 1922 per motivi speciali (distretto Teramo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registrato* 248, *foglio* 179).

DE MAJO Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. (Si presenterà il 18 febbraio 1923). (*Del. M.* 4-2-1923).

CLERICI Dante, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'8 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Del. M.* 4-2-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ROSSI cav. Camillo, colonnello in servizio di S. M. a disposizione Ministero guerra. — Assegnato comando corpo armata Bologna, quale capo di S. M., dal 16 settembre 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Del. M.* 4-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 18 luglio 1920 pubblicato sulla dispensa 62 del *bollettino ufficiale* del 1920, pag. 3160, riguardante il collocamento in p. a. s. di alcuni colonnelli di artiglieria è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 157.

Il R. decreto 30 settembre 1920 pubblicato sulla dispensa 81 del *bollettino ufficiale* del 1920, pagina 4735, riguardante il collocamento in p. a. s. del colonnello FRANCONE cav. Isidoro è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 154.

TENENTI COLONNELLI.

GASPARRO cav. Emilio, tenente colonnello 24 campagna. — Trasferito 6 pesante; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 4-2-1923).

MAGGIORI.

MARESCA cav. Pericle, maggiore in aspettativa di un anno dal 1 gennaio 1922 per motivi speciali (regi decreti 5 gennaio e 30 luglio 1922) (distretto Mantova). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923 e destinato 6 pesante.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

PELLEGRINI cav. Carlo, maggiore 1 montagna in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 pesante, al quale dovrà presentarsi il 23 febbraio 1923.

(*Dec. M.* 4-2-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 18 luglio 1920 pubblicato nella dispensa 62 del *bollettino ufficiale* del 1920, pagina 3460, riguardante il collocamento in p. a. s. di alcuni maggiori è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 157.

CAPITANI.

VARNI Mario, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Voghera). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 20 ottobre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma artiglieria a datare dal 1 dicembre 1922 e destinato per mobilitazione 9 campagna.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 141).

BIAMONTI Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Roma). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 15 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma artiglieria dal 1 gennaio 1923 e destinato per mobilitazione 1 campagna.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 142).

CAVALIERE Michele, capitano in aspettativa di un anno dal 1 gennaio 1922 per motivi speciali (R. decreto 5 gennaio 1922) distretto Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923 e destinato 14 campagna (T).

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

ROVERE Enrico, capitano in aspettativa di un anno dal 1 gennaio 1922 per motivi speciali (R. decreto 5 gennaio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923, destinato 1 montagna e assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

FRANCESCHELLI Getulio, capitano in aspettativa di due anni dal 13 luglio 1922 per motivi speciali (R. decreto 13 luglio 1922) (distretto Torino). — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri dal 13 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 14 detto mese con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923 e destinato 1 pesante.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

FROIO Guido, capitano in aspettativa di un anno per motivi speciali (regi decreti 8 gennaio e 9 luglio 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dall'8 gennaio 1922.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

OTTOGALLI Ugo, capitano 20 campagna. — Collocato a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

COMERRO Mario, capitano direzione artiglieria Venezia (sezione Spilimbergo). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

MAZZA Arnaldo, capitano direzione artiglieria Piacenza sezione staccata Spezia. — Trasferito 2 costa; (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-2-1923).

MANUGUERRA Pietro, capitano 3 pesante. — Trasferito 6 pesante; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 4-2-1923).

DESSENA Gely, capitano 1 costa. — Trasferito 3 pesante ed assegnato compagnia servizi Nettuno; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovra partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-2-1923)

TENENTI.

PALMARINI Agostino, tenente 6 gruppo controaerei. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma artiglieria a datare dal 16 dicembre 1922 continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il tenente *Baldacchino* Carlo.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 141).

COSTA Alberto, tenente 11 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265)

PERCOPO Carlo, tenente 12 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

ALTOBELLI Luigi, tenente 1 costa. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali, dal 16 gennaio 1923.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

ROSSIGNOLI Sabino, tenente in aspettativa di un anno per motivi speciali (distretto Foggia) (R. decreto 15 gennaio 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno a decorrere dal 15 gennaio 1923.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 265).

LOZZI Roberto, tenente in aspettativa per sospensione impiego (R. decreto 28 maggio 1922) — Richiamato in servizio effettivo arma stessa, dal 28 novembre 1922, con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1922 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 pesante.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 196)

SIVO Roberto, tenente 23 campagna assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 15 dicembre 1921 (determinazione omessa anno 1921).
(*Det. M.* 4-2-1923)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi, per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comuniaczione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

BELLINI Carlo, 3 costa.	Trasferito 2 costa.
LONGO Enrico, 6 pesante campale.	Id. 8 pesante campale.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 4-2-1923).

LUPIA Francesco, scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Chieti.	Trasferito 1 costa.
PISTILLI Mario, 2 pesante campale.	Id. 1 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

BIAGIOLI Leopoldo, 24 campagna.	Trasferito 2 costa.
BAZANTI Ugo, 1 gruppo controaerei.	Id. 2 id.
SCHIERA Francesco, 3 pesante.	Id. 1 campagna (a domanda).
DI TURRIS Giuseppe, 11 campagna.	Id. 9 gruppo controaerei.

FERRARIS Dario Giulio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 montagna. (*Det. M.* 4-2-1923).

BOLZANI Aristide, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 4-2-1923).

RIVTANO Angelo, tenente — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 17 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 costa. (*Det. M.* 4-2-1923).

MILO Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 27 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 4-2-1923).

VENEZIANI Emilio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 18 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 4 pesante. (*Det. M.* 4-2-1923).

CASTRIOTA Giuseppe, tenente 1 costa. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 maggio 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 4-2-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 6 aprile 1922, riguardante la nomina in servizio attivo permanente di alcuni tenenti, pubblicato nella dispensa 49 del *bollettino ufficiale* del 1922, pagine 1838, 1839 e 1840, è stato registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1923, registro 248, foglio 113.

SOTTOTENENTI.

CASA Armando, sottotenente 26 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 aprile 1922 che lo nominava sottotenente in servizio attivo permanente dal 1 marzo 1921.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 180).

LA MATTINA Alfonso, sottotenente 8 campagna. — Trasferito 9 campagna. (*Det. M.* 4-2-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

ZICAVO cav. Enrico, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-1-1923).

CAPITANI.

CALCAGNI Antonio, capitano reggimento ferrovieri. — Trasferito, a domanda, 4 raggruppamento genio; (raggiungerà la nuova sede entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 4-2-1923).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 6 aprile 1922, riguardante la nomina in servizio attivo permanente di alcuni tenenti, pubblicato nella dispensa n. 49, del *bollettino ufficiale* del 1922, pagina 1842, è stato registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1923, n. 248, foglio 112.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 6 parile 1922, riguardante il sottotenente NICOLETTI Ciro, pubblicato nella dispensa 49 del *bollettino ufficiale* del 1922, pagina 1813, è stato registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1923 n. 248, foglio 112.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SALINARI cav. Salvatore, colonnello medico direttore sanità militare corpo armata Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 2 giugno 1922.
(*R. D.* 28-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 146).

MAGGIORI.

LUCCI cav. Americo, maggiore medico ospedale militare Roma (comandato collegio medico di 1 grado). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato collegio medico superiore, dal 10 luglio 1922 (*Det. M.* 4-2-1923).

CAPITANI.

GAGGIA Emilio, capitano medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 24 novembre 1922 e dalla stessa data trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 275).

SABATINI cav. Arturo, capitano medico a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie dal 24 novembre 1922 e dalla stessa data trasferito direzione sanità corpo armata Roma.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 275).

TEDESCHI cav. Edmondo, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 dicembre 1922 e d inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto militare di Napoli.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 147).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:
(*Det. M.* 4-2-1923).

PASSERA Tancredi, 24 fanteria.	Trasferito reggimento pontieri-lagunari (comandato collegio medico 1 grado Piacenza).
BORELLO Giov. Giuseppe, 37 id.	Id. ospedale militare Torino.
CHIESA Emanuele, ospedale succursale Genova.	Id. id. id. Verona.

CASSONE Giuseppe capitano medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 26 marzo 1923 e dalla stessa data trasferito 2 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

TENENTI.

LAMENDOLA Filippo, tenente medico R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica dal 6 febbraio 1923 e dalla stessa data trasferito 7 campagna. (*Det. M.* 4-2-1923).

FERRALORO Giuseppe, tenente medico R. corpo truppe coloniali della Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 13 febbraio 1923 e dalla stessa data trasferito 11 fanteria. (*Det. M.* 4-2-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

BARBERIS Luigi, capitano commissario, direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 325).

GIOVANNELLI Girolamo, capitano commissario, direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 326).

I seguenti capitani commissari sono trasferiti ai magazzini centrali a fianco di ciascuno segnati; (raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-2-1923).

BARBERIS Luigi, magazzino centrale Firenze. | Trasferito magazzino centrale Napoli.
CORTELLA Carlo, id. id. Napoli. | Id. id. id. Firenze.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

BERARDI Alessandro, tenente sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 2 maggio 1922 (R. decreto 15 settembre 1922). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza e senza determinazione di durata.
(*R. D.* 17-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 107).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 25 giugno 1922, con il quale il tenente colonnello di amministrazione GIGLIOLI Arturo venne collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età (dispensa 43, *bollettino ufficiale* 1922), è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 131.

MAGGIORI.

PAGLIANI Adolfo, maggiore amministrazione, direzione centrale automobilistica. — Trasferito scuola militare Modena. (*Det. M.* 4-2-1923)

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 13 agosto 1922, con il quale il maggiore d'amministrazione BOSCO Andrea venne collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età (dispensa 50, *bollettino ufficiale* del 1922), è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 132.

PRIMI CAPITANI.

RENZANIGO Enrico, primo capitano amministrazione 1 campagna (Ministero guerra). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7400, dal 1 maggio 1919 ed in lire 8000, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 22-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 328).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 13 agosto 1922, con il quale il primo capitano di amministrazione LENA Sante, venne collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età (dispensa 50, *bollettino ufficiale* del 1922), è stato registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1923, registro 37, foglio 133.

CAPITANI

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 4-2-1923).

BELARDI Guido, carabinieri reali Ancona.	Trasferito magazzino casermaggio Brescia
CASALINO Giovanni di Dio, ospedale succursale Ancona.	Id. legione carabinieri reali Ancona.
CAVEDONI Riccardo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Id. ospedale principale Udine.
DE BIASE Cesare, ospedale principale Udine	Id. reggimento cavalleggeri di Monferrato.
SCIORATO Mario, infermeria presidiaria Trento.	Id. legione carabinieri reali Trento.
SPINA Alfio, 5 raggruppamento genio.	Id. distretto Trieste.
COSTANTINO Antonino, legione carabinieri reali Palermo.	Id. distretto Catania.
SPINELLI Salvatore, direzione commissariato Palermo.	Id. deposito allevamento cavalli Bonorva.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

SQUITIERI cav. Antonio, tenente colonnello veterinario comando corpo armata Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 19 agosto 1922.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 134).

CAPITANI.

CROVERI Paolo, capitano veterinario in aspettativa per motivi speciali (distretto Torino). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 21 dicembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso dal 1 dicembre 1922, restando effettivo per mobilitazione al distretto di Torino.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 148).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

DIRETTORI GENERALI.

I seguenti direttori generali sono ammessi a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio di lire 18.500: (*D. M.* 18-10-1922).

ROUSSEAU gr. cr. Guido
NARDI gr. cr. Adolfo
CORSI gr. uff. dott. Enrico

VICE DIRETTORI GENERALI.

I seguenti vice-direttori generali sono ammessi a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio di lire 17.000: (*D. M.* 18-10-1922).

POGGI gr. uff. Torquato.
LOSINI gr. uff. dott. Francesco.
ZENDRINI gr. uff. dott. Andrea.

DIRETTORI CAPI DI DIVISIONE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti direttori capi divisione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati: (*D. M.* 12-12-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio	
			Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
MORINI comm. Aristide	17.000	—	—	—
MONTEVERDE gr. uff. dott. Ugo	17.000	—	—	—
CERESA gr. uff. Annibale	17.000	—	—	—
FIORY gr. uff. dott. Alfredo	17.000	—	—	—
FENOALTEA gr. uff. Filippo	17.000	—	—	—
BALBIS comm. dott. Edoardo	16.000	—	2 anni nel 3° periodo	1 dicembre 1921
EULA gr. uff. dott. Umberto	16.000	—	—	—
MERCURIO gr. uff. dott. Eugenio	16.000	—	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
RESTALDI gr. uff. Attilio	16.000	—	—	—
BUSI comm. Galeazzo	16.000	—	—	—
BONELLI gr. uff. dott. Pasquale	16.000	—	—	—
BARINI comm. dott. Giorgio	16.000	—	—	—
BALBIS comm. Girolamo	16.000	—	—	—
PETRUCCI comm. Luigi	16.000	—	—	—
MEOLA comm. dott. Gaetano	16.000	—	—	—
MAGNI comm. Carlo	16.000	—	—	—
VICENTINI comm. Ettore	16.000	—	—	—
PORPORATI comm. dott. Ernesto	16.000	—	—	—
FERRANTINI comm. dott. Edoardo	16.000	—	—	—
GALLONE comm. Carlo	15.000	160	1 anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
ROBERT comm. dott. Felice	15.000	160	id.	id.
CIVALLERO gr. uff. dott. Giuseppe	15.000	160	id.	id.
BRINI comm. dott. Pasquale	15.000	160	id.	id.
POLLIO-SALIMBENI comm. dott. Adolfo	15.000	160	id.	id.
ALINEI comm. dott. Giuseppe	15.000	160	id.	id.
CETTA gr. uff. avv. Emilio	15.000	160	id.	id.

CAPI SEZIONE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capi sezione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 14.700: (*D. M.* 12-12-1922).

NUCCI cav. uff. Enrico.
POSSENTI cav. uff. Raffaele.
GRANDE comm. Luigi.
RONCA comm. ing. Gregorio.

Fermi restando i ruoli di anzianità i seguenti capi sezione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 12-12-1922).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
CREONTI cav. Alberico	13.800	4 anni nel 3° periodo	1 dicembre 1921
BAFFI comm. dott. Luigi	13.800	3 anni nel 3° periodo	id.
ERCOLANI comm. Galileo	13.800	id.	id.
STEFANINI comm. Arnaldo	13.800	id.	id.
PASCA comm. Raffaele	13.800	id.	id.
STARNA comm. Valentino	13.800	1 anno nel 3° periodo	id.
BRUGNOLA comm. Ruggiero	13.800	2 anni nel 3° periodo	id.
LUZZATTO comm. dott. Giorgio	13.800	id.	id.
PANTOSTI comm. dott. Alfredo	13.800	id.	id.
ZUDDAS comm. Adolfo	13.800	id.	id.

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
BALBONI comm. dott. Adolfo	13.800	2 anni nel 3° periodo	1 dicembre 1921
CARTONI comm. dott. Pio	13.800	id.	id.
AUGE' comm. dott. Alberto	13.800	1 anno nel 3° periodo	id.
MONTEFOSCHI comm. Ernesto	13.800	—	—
SANTUCCI comm. Alfonso	13.800	1 anno nel 3° periodo	1 dicembre 1921
SACCOROTTI comm. dotto. Francesco	13.800	—	—
LOZZIA comm. Enrico	13.800	—	—
MINGHETTI comm. dott. Arturo	13.800	—	—
PETRI comm. Virgilio	13.800	—	—
POLIDORI comm. dott. Antonino	13.800	—	—
CENCETTI comm. dott. Edoardo	13.800	—	—

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capi sezione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio massimo di primo segretario di lire 13.000, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 a 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 12-12-1922).

TRANQUILLI comm. dott. Dante.
PICCA comm. Giuseppe.
CIANETTI comm. dott. Gino.
RAYBAUDI MASSIGLIA comm. dott. Luigi.
NERBINI comm. Ugo.
VIALE comm. Giovanni.
PICONE comm. Angelo.
GALANTINI comm. Edmondo.
SBRISCIA cav. uff. Umberto.
DARCHINI cav. Lucifero.
RICCIO cav. dott. Marcantonio.
LOLI PICCOLIMINI Patrizio di Siena cav. uff. Carlo.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capi sezione son collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 12-12-1922).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GIORDANO comm. dott. Giovanni	12.900	1 anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
DE GREGORIO comm. dott. Umberto	12.900	id.	id.
POCATERRA comm. dott. Francesco	12.900	id.	id.
SARTORELLI comm. Guido	12.900	id.	id.
SAVI cav. uff. Zurigo	12.900	id.	id.
CARDINALI comm. dott. Pericle	12.900	id.	id.
RANIERI comm. Giovannantonio.	12.900	id.	id.
MACULANI comm. dott. Alberto	12.900	id.	id.
DEL GIUDICE comm. Roberto	12.900	id.	id.
BERNI comm. dott. Ilio	12.900	id.	id.
RUGGIERO comm. dott. Ernesto	12.900	—	—
STOPPA comm. Luigi	12.900	—	—
BACCARI cav. uff. dott. Clemente	12.900	—	—
BARUFFI comm. Pericle	12.900	—	—

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capi sezione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 12.000, con l'anzianità di tre anni nel primo periodo della tabella al 1 dicembre 1921 e con l'assegno personale di lire 520, salvo il miglior trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 12-12-1922).

BERTOTTI comm. dott. Antonio.
GRAZIOSI comm. dott. Francesco.
FRANCI comm. dott. Giulio.
USSANI comm. dott. Raffaele.
LAPPONI comm. dott. Lapo.
MININNI comm. dott. Giuseppe.
VECA comm. dott. Salvatore.
DE LUCA cav. dott. Arnolfo.
CHIESA cav. dott. Giuseppe.
MISSIROLI cav. uff. dott. Bindo.
QUARANTA cav. uff. dott. Dante.
ORTENSI cav. dott. Carlo.
FORMOSA cav. uff. dott. Antonino.
SANTORO comm. dott. Vincenzo.
BENEDETTINI comm. dott. Carlo.
BRUNO cav. uff. dott. Attilio.
VOCINO gr. uff. dott. Carlo.
GENNARI cav. Ernesto.
DE ANGELIS cav. uff. dott. Giov. Battista.
LISO comm. dott. Gavino.
BONI cav. uff dott. Giuseppe.
CUGUSI comm. dott. Efisio.
FILOSA cav. uff. dott. Angelo.
TORCIA comm. dott. Giuseppe.
NARDELLI comm. dott. Ugo.
CUCINIELLO comm. dott. Felice.
DEL BALZO comm. dott. Urbano.
CARUSO cav. uff. dott. Vincenzo.
SCOLARI comm. dott. Francesco.
LANNI comm. dott. Riccardo.
RUSCONI cav. uff. dott. Luigi.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capi sezione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati: (*D. M.* 12-12-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui cui stati compiuti
COSTA cav. uff. dott. Guido	12.000	520	4 anni nel 1° periodo	1 maggio 1922
PARANO cav. uff. dott. Salvatore	12.000	520	3 anni nel 1° periodo	1 gennaio 1922
MARTINELLI cav. dott. Gustavo	12.000	520	3 anni nel 1° periodo	1 maggio 1922

PRIMI SEGRETARI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi segretari sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicato, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 12-12-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
MADESANI cav. Palmerino	13.600	—	—	—
D'ANGELO cav. dott. Bartolomeo	11.600	920	1 anno nel 3° periodo	1 dicembre 1921
BOCCASINI cav. dott. Alberto (deceduto il 22-10-1922)	11.600	920	id.	id.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
CLARIZIA cav. dott. Angelo	10.800	1720	3 anni nel 2° periodo	1 dicembre 1921
CLARINI cav. uff. Virginio	10.800	1720	2 anni nel 2° periodo	id.
TRIFOGLI comm. dott. Guglielmo	10.800	1720	id.	id.
BALDASSARRI cav. dott. Aldo	10.800	1720	id.	id.
TESTAI cav. uff. dott. Vito	10.800	1720	1 anno nel 2° periodo	id.
FILOSA cav. uff. dott. Vincenzo	10.800	1720	id.	id.
RIVERSO cav. uff. dott. Luigi	10.800	1720	id.	id.
MARIANI cav. dott. Francesco	10.800	1720	id.	id.
DE IOANNA cav. dott. Pasquale	10.800	1720	—	—
TRIFILETTI cav. uff. dott. Enrico (deceduto il 24-6-1922)	10.000	2000	3 anni nel 1° periodo	id.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi segretari sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, allo stipendio di lire 10.000 con l'assegno personale di lire 2000, a decorrere dal 1 aprile 1922 e con tre anni di anzianità nel periodo, compiuti al 1 dicembre 1921, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 18-10-1922).

MANCUSO cav. uff. dott. Giorgio.
DE BIASE cav. uff. dott. Corrado.
BORRELLI cav. uff. dott. Giuseppe.
CARBONE cav. uff. dott. Filippo.
BRAIDA cav. uff. dott. Emilio.
PIRERO cav. dott. Maurizio.
PALMA cav. dott. Giovanni.
SCAVUZZO cav. uff. dott. Paride.
RINALDI comm. dott. Guido.
RONDINELLI comm. dott. Armando.
SERRA cav. dott. Antonio.
ASCENZI comm. dott. Gustavo.
CURTI cav. dott. Carlo.
FRASCA comm. dott. prof. Carlo.
SQUADRILLI comm. dott. Eduardo.
BENEDETTI cav. dott. Giuseppe.
PETTI cav. dott. Luigi.
SBROCCA cav. dott. Alfredo.
TUCCI cav. dott. Francesco.
POMA cav. dott. Giuseppe.
VIVARI cav. dott. Giuseppe.
SCAGNETTI cav. dott. Giulio.
CORSI cav. uff. dott. Furio.
LOPRESTI dott. Francesco.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi segretari sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, allo stipendio di lire 10.000 con l'assegno personale di lire 2000, a decorrere dal 1 aprile 1922 e con l'anzianità, agli effetti dello stipendio, per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 18-10-1922).

Casato e Nome	Anzianità agli affetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli affetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
PIDONE cav. uff. dott. Francesco.	3 anni	1 agosto 1922
CAIA cav. dott. Alfonso.	id.	1 febbraio 1922
CIUCHINI cav. dott. Ugo.	id.	1 ottobre 1922

SEGRETARI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti segretari sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo (*D. M.* 21-11-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
LO CICERO dott. cav. Pietro	7.800	780	2 anni nel 3° periodo	1 giugno 1922
VALERIANI dott. Tito	6.900	—	2 anni nel 2° periodo	19 settembre 1922
PIROZZI dott. Alfonso	6.900	1680	3 anni nel 2° periodo	16 maggio 1922

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti segretari sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 6000 con l'anzianità di un anno nel 1° periodo della tabella, compiuto al 1 luglio 1922, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 21-11-1922).

LACERRA dott. cav. uff. Francesco.
DEL MONTE dott. Carlo.
MOSCHINI dott. Vittorio.
GELOSI dott. Pietro.
QUERCIA dott. Nicola.
LO PRESTI dott. Giovanni.
MARZANO dott. Arturo (dimissionario dal 15 agosto 1922).
INCORONATO dott. Biagio.
RAMERI cav. uff. dott. Pietro.
PERRONE dott. Ettore.
PICCIRILLI cav. dott. Tito.
MOLA dott. Francesco.
SACCHI cav. dott. Giovanni.
RUSSO dott. Vincenzo.
RAITANO dott. Michelangelo.
FAVOINO dott. Girolamo.
PACIFICO dott. Ermando.
TULUMELLO dott. Giuseppe.
GENNUSO avv. Giuseppe.
PAOLUCCI dott. Riccardo.

PERSONALE DI RAGIONERIA.

DIRETTORI CAPI DI RAGIONERIA.

PETRUCCI gr. uff. Eugenio. — E' ammesso dal 1 aprile 1922 allo stipendio di lire 17.000. (*D. M.* 18-10-1922).

DIRETTORI CAPI DI DIVISIONE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti direttori capi di divisione sono collocati nei nuovi quadri di classificazone degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati: (*D. M.* 21-11-1922)

BRUSCHELLI comm. Vittorio. — L. 17.000.
FAVA dott. comm. Domenico — L. 16.000.

Capi sezione.

Fermi rimanendo i ruoli di anzianità, i seguenti capi sezione sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 21-11-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
DE BRUN cav. uff. Dante	13.800	—	3 anni nel 3° periodo	1 dicembre 1921
POSSENTI cav. uff. Guido	13.000	—	—	—
BERTUCCI comm. Enrico	12.900	—	1 anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
SACCONI comm. Pietro	12.900	—	—	—
DE LUCA cav. uff. dott. Baldassarre	12.000	520	3 anni nel 1° periodo	1 dicembre 1921
MOLISANI cav. uff. dott. Amedeo	12.000	520	id.	id.
TOMASSINI cav. Attilio	12.000	520	3 anni nel 1° periodo	id.
ROBOTTI cav. uff. dott. Domenico	12.000	520	id.	id.
QUARANTELLI cav. Ugo	12.000	520	id.	id.

Primi ragionieri.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi ragionieri sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, allo stipendio di lire 10.000 con l'assegno personale di lire 2000, a decorrere dal 1 aprile 1922 e con tre anni d'anzianità nel primo periodo, compiuti al 1 dicembre 1921, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 18-10-1922).

DE BAGGIS cav. Ugo.
VALENTINI cav. Ezio.
CARFAGNINI cav. Francesco.
TURINI cav. Arnaldo.
SORBARA cav. Francesco.
TEGA cav. Nazzareno.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi ragionieri sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 21-11-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
DEL PRETE cav. Alessandro	10.800	1720	—	—
CECCARELLI cav. Emilio	11.600	920	1 anno nel 3° periodo	1 dicembre 1921
DE PAOLIS cav. Armando	11.600	920	3 anni nel 3° periodo	id.
PIERRO cav. uff. Giuseppe	12.300	220	3 anni nel 4° periodo	id.
NOCERA cav. Ernesto	10.800	1720	1 anno nel 2° periodo	id.

RAGIONIERI.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, a norma del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, col decreto ministeriale in data 18 ottobre 1922, è modificato pei seguenti ragionieri, come appresso, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 16-11-1922).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
*STRINO cav. Bruno	8600	2000	—	—
CARUSO cav. Carmelo	8600	2000	2 anni nel 4° periodo	1 dicembre 1921
BIANCO cav. Biagio	6900	2000	3 anni nel 2° periodo	id.
*ZAPELLONI cav. Giuseppe	7800	2000	2 anni nel 3° periodo	id.
*ALFONSI cav. Remo	7800	2000	id.	id.
*NODARI cav. Tito	7800	2000	id.	id.
*CIBO-OTTONE cav. Francesco	7800	2000	id.	id.
*VASSETTI cav. Ludovico	9400	2000	1 anno nel 5° periodo	id.
*FELICETTI cav. Pietro	7800	2000	1 anno nel 3° periodo	id.
*LIBERTINO cav. Romolo	7800	2000	id.	id.
*BRUNO cav. Cesare	6900	2000	2 anni nel 2° periodo	id.
*SCOTTI cav. Guido	6900	2000	id.	id.
*ROSSI cav. Giovanni	6900	2000	id.	id.
*DELL'AMORE cav. Angelo	7800	2000	1 anno nel 3° periodo	id.
*PIERI cav. Vincenzo	7800	2000	id.	id.
*LA SCOLA cav. Giuseppe	7800	2000	—	—

(*D. M.* 18-10-1922 - *modificato, per i funzionari contrassegnati con asterisco, con D. M.* 16-11-1922).

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti ragionieri sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, n. 1290, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 21-11-1922).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
BIRIBICCHI Aldo	6000	2 anni nel 1° periodo	16 maggio 1922
de SILVA dott. Silvio	6000	id.	id.
IACOLENNE Luigi	6000	id.	id.
VASTA cav. Nicolò	6000	id.	id.
QUATRINI Francesco	6000	id.	id.
BONGIOVANNI Clodoveo	6000	id.	id.
D'ANDREA Alfredo	6000	id.	id.
POLIZZI Celestino	6000	id.	id.
CUTTICA Adriano	6000	id.	id.
PUTTI Vincenzo	6000	2 anni nel 1° periodo	16 agosto 1922
SIMONCELLI Salvatore	6000	id.	id.
ANGELINI Curzio	6000	id.	1 settembre 1922

PERSONALE D'ORDINE.

Archivisti capi.

I seguenti archivisti capi sono collocati allo stipendio di lire 11.500 a decorrere dal 1 aprile 1922, in base al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290: (*D. M.* 21-11-1922).

TEI cav. uff. Ettore.
DE MATTIA cav. uff. Guglielmo.
RIVABENE cav. uff. Enrico.
RAIMONDI-ZANELLETTI cav. uff. Ettore.
FANELLI cav. uff. Uomobuono.
LEOTTA cav. uff. Gaetano.
SALVANO cav. uff. Giovanni.
PESCI cav. uff. Gaetano.
CATTEDRA cav. uff. Nicola.
CELANI cav. uff. Marco.

Archivisti.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti archivisti sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio per ciascuno gruppo indicato, salvo il miglior trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo:
(*D. M.* 21-11-1922).

a L. 11.500.

ROSSI cav. uff. Vittorio.
ROSATI cav. uff. Ernesto.
GIANFORMAGGIO cav. uff. Angelo.
DUSE cav. uff. Vittorio.
FUNICIELLO cav. Angelo.
MICHELINI comm. Leonida.
RIZZARDINI cav. uff. Benedetto.
MATRONOLA cav. uff. Francesco.
TRIVERO cav. uff. Giovanni.
GRASSI cav. uff. Nazzareno.
LO RUSSO cav. uff. Luigi.
BITELLI cav. Luigi.
NUTI cav. uff. Guido.
SERRAO cav. Letterio.
CIUFFOLOTTI cav. Pietro.
GALOTTI cav. uff. Virgilio.
CASALINI cav. Lodovico.
FLAUTO cav. Giovanni.
ZAMPINO cav. uff. Antonino.
ARMANI cav. uff. Ascanio.
di GIROLAMO comm. Simeone.
MELIS cav. Gaetano.
TOSCANI cav. Giovanni.
MARINARI cav. uff. Michele.
MOSCARDI cav. uff. Ferdinando.
POLITI cav. uff. Prospero.
CAMPOMORI cav. uff. Francesco.
SARTORIS cav. Pietro.
CALAFATO cav. Pasquale.
SURRENTINO d'AFFLITTO cav. Gennaro.
BRUNO cav. Francesco.
CACCAVELLI cav. Luigi.
APICELLA cav. uff. Francesco.
MENGHI cav. Luigi.
TENERINI cav. uff. Giovanni.
CORSI cav. Giuseppe.
BAIETTO cav. Teodoro.
NICOLOSI cav. Venerando.
CAMPLANI cav. Ottorino.

a L. 10.800.

POLLINO cav. Secondo.
ARINELLI cav. Gennaro.
STROPPIANA cav. Artedoro.
PARALUPI cav. uff. Carlo.
COSTANZA cav. Giuseppe.
ZARONE cav. uff. Nicola.
TUTINO cav. uff. Ernesto.
GIANI cav. uff. Giuseppe.
VOLPE cav. Carlo.
GILIBERTI cav. Giuseppe.
MANNO cav. uff. Giuseppe
MARRA cav. Domenico.
GUERRIERO cav. Eduardo.
PIROLLI cav. Filippo.

a L. 10.100.

CERCHIARI cav. uff. Giuseppe.
DIETRICH cav. uff. Alberto.
ROTA comm. Francesco.
KAESSE cav. uff. Luigi.
DE SISTI cav. Ferruccio.
VILLANI cav. Giuseppe.
SACCHERO cav. Umberto.
D'ARRIGO cav. uff. Ettorio.
D'AMATO cav. uff. Giacomo.
PASQUARELLI cav. Silvio.
NERI cav. uff. Carlo.
BERARDI cav. Giuseppe.

a L. 9.400.

FIORE cav. uff. Pasquale.
SPAGNA cav. uff. Alfonso.
SALVATORI cav. Francesco.
GARAVELLO cav. Ermenegildo.
TERAMO cav. Edoardo.
DA ROS cav. uff. Antonio.
MEMMA cav. Alberto.
MARCONI cav. uff. Enrico.

a L. 8.600.

TRONATI cav. Famiano.
BELLINI cav. Emilio.
ZELLI cav. Tommaso.
SASSARO cav. uff. Gio. Battista.
BOCCARDI cav. Domenico.
PAMPANELLI cav. Luigi.
RUGHINI Ernesto.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti archivisti sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, n. 1290, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R decreto medesimo: (*D. M.* 21-11-1922).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
—	—	—	—
SIGNORINI cav. Ascanio	7800	1 anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
SPINELLA cav. Gesuele	7800	id.	id.
GRANDINETTI cav. Ernesto	7800	—	—
GERARDI cav. Giuseppe	7800	—	—
PETRANIA cav. Attilio	7800	—	—
GESUITA cav. Salvatore	7800	—	—
ALLEGRINI cav. Alessandro	7800	—	—
MAFFEI cav. Attilio	7800	—	—
MORINI cav. Cesare	7800	—	—
NACCARATO cav. Francesco	7800	1 anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
NICOLETTA cav. uff. Ludovico	7800	—	—
CARISTI cav. Giuseppe	7800	—	—
PORROVECCHIO cav. Emilio	7800	—	—
DI GIORGI cav. Paolo	7800	—	—
MAURO cav. Nicola	7800	—	—
PESCI cav. Amerigo	7800	—	—
AVELLINI cav. Andrea	7800	—	—
CARDINALI cav. Biagio	7800	—	—
CAPPELLI cav. Mariano	7800	—	—
MARONGIU cav. uff. Francesco	7800	—	—
FEDERICI cav. Elia	7800	—	—
GRECO cav. uff. Nicolò	7800	—	—
DEJOMA cav. Michele	7800	—	—
XELIA cav. uff. Eginardo	7800	—	—
ARDIZZONE cav. Michele	7800	—	—
DE LUCIA cav. Giuseppantonio	7000	1 anno nel 1° periodo	1 maggio 1922

APPLICATI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti applicati sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 21-11-1922).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
IRACE Amilcare	6200	1 anno del 4° periodo	1 dicembre 1921
GERA cav. Riccardo	6200	id.	id.
GOMBINI Clemente	6200	id.	id.
CAVALLARO cav. Nicola	6200	id.	id.
OLIVERO cav. Giuseppantonio	6200	id.	id.
DAL BUONO cav. Felice	6200	id.	id.
LEONI cav. Paolo	6200	id.	id.
PROSPERI cav. Alfredo	6200	id.	id.
PROSPERO cav. Luigi	6200	id.	id.
SELVA cav. Paolino	6200	id.	id.
GRASSO Raimondo	6200	id.	id.
BELLABONA Attilio	6200	id.	id.
SULSENTI Giuseppe	6200	id.	id.
ALLEGRETTI Francesco	6200	id.	id.
MANDOLINI Venanzio	6200	id.	id.
SAVINI cav. Alberto	6200	id.	id.
GENGO cav. Francesco	6200	id.	id.
CROCIANI Orlando	6200	id.	id.
AURICCHIO Gustavo	6200	id.	id.
MERLUZZI cav. Pio	5800	—	—

PERSONALE SUBALTERNO.

Fermi rimanendo i ruoli di anzianità, i seguenti commessi e uscieri capi sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati: (*D. M.* 16-11-1922).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PASINI cav. Libero	7200	—	—
DI MEGLIO Crescenzo	7200	—	—
CARNEVALE Silvestro	7200	—	—
ZORZI cav. Lorenzo	7200	—	—
CAPOTORTO Pasquale	7200	—	—
PECORARE Andrea	7200	—	—
FERRETTI Marco	7200	—	—
VILLA Amedeo	6800	—	—

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
RAVAIOLI Francesco	7200	—	—
MONTESANO Domenico	6400	—	—
MADDALOZZO Sebastiano	6400	—	—
MARIOTTI Attilio	6000	1 anno nel 3° periodo	1 dicembre 1921
LAGHI Pietro	6400	—	—
TUCCIARONE Pietro	6000	1 anno nel 3° periodo	1 dicembre 1921
CERRETTO Francesco	6000	—	—
SCIACOVELLI Erasmo	6000	—	—
DE PASQUALIS Romolo	6000	—	—
RAMONDELLI Elia	6000	—	—
PROVESI Gaetano	6000	—	—
ALESSANDRINI Eugenio	6000	—	—
PALLIERI Paolo	5600	2 anni nel 2° periodo	1 dicembre 1921
COSIMELLI Pietro	6000	—	—
ZANGHERI Giuseppe	5600	1 anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
FRANCIA Gennaro	5600	id.	id.
TROTTA Rodolfo	5200	1 anno nel 1° periodo	1 gennaio 1922
BELVISO Giuseppe	5200	id.	id.
DE CIANTIS Vincenzo	5200	id.	id.
TENNERELLO Domenico	5200	id.	id.
PESARINI Giovanni	5200	id.	1 aprile 1922
BABINI Giovanni	5200	id.	id.
LERARIO Pietro	5200	id.	id.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti uscieri sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo:

(*D. M.* 16-11-1922).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
NARDINI Pietro	5500	—	—
CESARI Ilario	5500	—	—
CALLONI Sabatino	5500	—	—
TIBERI Luigi	5500	—	—
BIGHINI Alfonso	5500	—	—
VOLPI Antonio	5500	—	—
GALLUZZI Francesco	5500	—	—
DELLA ROCCA Giuseppe	5500	—	—
GARZENINI Santo	5500	—	—

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
VITALE Biagio	5200	1 anno nel 5° periodo	1 dicembre 1921
ALIBRANDI Alberto	5200	id.	id.
CESARI Ascenzo	5200	id.	id.
FATARELLA Achille	5200	id.	id.
SARRA Armando	5200	id.	id.
INNOCENTI Ottavio	5200	id.	id.
MAGRINI Giuseppe	5200	id.	id.
REATINI Luigi	5200	id.	id.
CORINALDESI Vincenzo	5200	id.	id.
LUPORI Francesco	5200	id.	id.
DELLE MONACHE Cesare	5200	id.	id.
SINCERI Paolo	5200	id.	id.
DE HORATIIS Giovanni	5200	—	—
FILIPPI Giovanni	4900	3 anni nel 4° periodo	1 dicembre 1921
PICCIRILLI Americo	4900	id.	id.
PACIOTTI Amerigo	4900	2 anni nel 4° periodo	id.
FRANCINI Mario	4900	id.	id.
TORRIANI Mariano	4900	id.	id.
MARRUCCI Emilio	4900	id.	id.
TARULLI Bernardino	4900	id.	id.
PICCIONI Savino	4900	1 anno del 4° periodo	id.
FORTUNA Augusto	4900	id.	id.
COSIMELLI Arcangelo	4900	id.	id.
MAZZONETTO Giacobbe	4900	—	—
SOMMA Vincenzo	4900	—	—
BERTERO Giuseppe	4900	—	—
INNOCENTI Antonio	4900	—	—
PAOLINI Aprile	4900	—	—
SERAFINI Fortunato	4900	—	—
GUNNELLA Nazzareno	4600	2 anni nel 3° periodo	1 dicembre 1921
LAGI Pietro	4600	id.	id.
RINALDI Romeo	4600	id.	id.
MASCHERUCCI Salvatore	4600	1 anno nel 3° periodo	id.

I seguenti legatori di libri sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui nel R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 6400, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto medesimo: (*D. M.* 16-11-1922).

MANNINO Mario. — ZAGANELLI Silvio.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

BORSARI cav. Francesco, sostituto avvocato militare 1 classe (maggiore), già in congedo provvisorio, richiamato in servizio attivo permanente con funzioni di giudice relatore. — Revocati, in suo confronto, e considerati come non avvenuti: il decreto luogotenenziale 6 febbraio 1919, il R. decreto 14 aprile 1921 ed il R. decreto 2 marzo 1922.

(*R. D. 9-7-1922 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1923 - reg. 37 riposi mil. - foglio 140*).

FARMACISTI MILITARI.

CHIMICI FARMACISTI ISPETTORI.

Il sottonotato chimico farmacista ispettore a riposo è collocato a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e con decorrenza degli stessi dal 1 maggio 1919 al 1 luglio 1920, data del suo collocamento a riposo.

(*R. D. 17-4-1922 - registrato alla Corte dei conti li 3-6-1922 - registro 232, foglio 151*).

CELLI cav. Vincenzo. { Stipendio di diritto 11500. / Stipendio di fatto 11300.

Il chimico farmacista ispettore CELLI cav. Vincenzo, collocato a riposo a datare dal 1 luglio 1920 al quale alla data di applicazione della legge che istituisce i ruoli aperti spettava un aumento di stipendio superiore alle lire 2000 ed al quale l'aumento stesso fu concesso fino alla concorrenza della somma suddetta, è ammesso, in applicazione del R. decreto-legge n. 1184 del 24 agosto 1921, al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 stata trattenutagli all'atto dell'inquadramento, venendo così il suo stipendio di fatto elevato alla cifra di lire 11.500 dal 1 maggio 1920.

(*R. D. 6-8-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1923 - registro 248, foglio 9*).

CHIMICO FARMACISTA DIRETTORE.

Il sottonotato chimico farmacista direttore è collocato a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e con decorrenza degli stessi dal 1 maggio 1919 a tutto l'11 aprile 1921 incluso, in relazione alla data di passaggio del medesimo nel ruolo degli ufficiali chimici farmacisti in servizio attivo permanente:

(*R. D. 17-4-1922 - registrato alla Corte dei conti li 6-6-1922 - registro 232, foglio 202*).

MARTINOTTI cav. Carlo. { Stipendio di diritto 11.100. / Stipendio di fatto 9500.

Il chimico farmacista direttore MARTINOTTI cav. Carlo, al quale alla data di applicazione della legge che istituisce i ruoli aperti, spettava un aumento di stipendio superiore alle lire 2000 ed al quale l'aumento stesso fu concesso fino alla concorrenza della somma suddetta, è ammesso, in applicazione del R. decreto-legge n. 1184 del 24 agosto 1921 al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 statagli trattenuta all'atto dell'inquadramento venendo così il suo stipendio di fatto elevato alla cifra di lire 10.500, dal 1 maggio 1920 a tutto l'11 aprile 1921 incluso.

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 9).

Il sottonotato chimico farmacista direttore a riposo, è collocato a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e con decorrenza per gli stessi dal 1 maggio 1919 al 26 settembre 1919 data del suo collocamento a riposo.

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 151).

FERRARI cav. Claudio. | Stipendio di diritto 10100
Stpendio di fatto 9500.

Il sottonotato chimico farmacista direttore che posteriormente al 1 maggio 1919 ebbe una promozione di grado è collocato a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e con decorrenza degli stessi dalle date a fianco indicate.

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 152).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza degli stipendi dal	al
MARENCO cav. Vittorio.	10080	8600	1-5-1919	30-9-1919
	10500	9500	1-10-1919	—

Il chimico farmacista direttore MARENCO cav. Vittorio, al quale alla data di applicazione della legge che istituisce i ruoli aperti spettava un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed al quale l'aumento stesso fu concesso fino alla concorrenza della somma suddetta, è ammesso, in applicazione del R. decreto-legge n. 1184 del 24 agosto 1921 al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 stata trattenutagli all'atto dell'inquadramento, venendo così il suo stipendio di fatto elevato alla cifra di lire 10.500 a decorrere dal 1 maggio 1920.

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 8).

FARMACISTI CAPI

I seguenti farmacisti capi sono collocati a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919 a tutto l'11 aprile 1921 incluso, in relazione alla data di passaggio dei medesimi nel ruolo degli ufficiali chimici farmacisti in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 202).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
SUZZI dott. cav. Filippo.	9920	8000
CERRUTI dott. cav. Romolo.	9920	8000
CORRADI cav. Remo.	9760	8000
PALLADINI dott. cav. Mario.	9760	8000
FALCHI cav. Emilio.	9120	8000
CORNELIO cav. Luigi.	9120	8000

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
REGARD dott. cav. Pietro.	9440	8000
PAGNIELLO dott. cav. Alfredo.	9440	8000
GIORDANO cav. Vincenzo.	8800	8000
MARTINI Giovanni.	8800	8000
MUZZIOLI cav. Antonio.	8800	8000
CONTI Carlo.	8800	8000
DEL PIERO Giov. Battista.	8800	8000
BORLINETTO dott. cav. Oreste.	8640	8000
TODERINI dei GAGLIARDIS della Volta nob. dott. Teodoro.	8640	8000
GHERARDINI dott. cav. Naldo.	8640	8000
PARISI cav. Vincenzo.	8800	8000
MARINI dott. Carlo.	8480	8000
MOZZANA dott. Carlo.	8480	8000
LOMBARDI dott. Maulio.	8480	8000
SALVATORI dott. Giuseppe.	8480	8000
ACCOSSATO dott. Ermenegildo.	8320	8000
GORRETA dott. Carlo.	8320	8000

I seguenti farmacisti capi sono collocati a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 152).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
GUIDI cav. Giov. Battista.	10080	8600
MONIS cav. Raffaele.	9600	8000
SEGNI nob. Maurizio.	9600	8000
CORCHIA cav. Primo.	9120	8000
CORNELLI cav. Cornelio.	9120	8000
MONIS cav. Gerolamo.	8960	8000
FORCHERIO Luigi.	8960	8000
APPIOTTI dott. Ferdinando.	8480	8000

I seguenti farmacisti capi collocati a riposo o deceduti sono collocati a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e con decorrenza per gli stessi dalla data per ciascuno a fianco indicata.

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 151).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza degli stipendi dal	Decorrenza degli stipendi al
MICCHINI cav. Antonio.	9600	8000	1-5-1919	27-5-1919
VACCARO cav. Francesco.	9760	8000	1-5-1919	21-1-1920

I sottonotati farmacisti capi ai quali alla data di applicazione della legge che istituisce i ruoli aperti, spettava un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed ai quali l'aumento stesso fu concesso fino alla concorrenza della somma suddetta, sono ammessi, in applicazione del Regio decreto-legge n. 1184 del 24 agosto 1921 al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000, stata ad essi trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così il loro stipendio di fatto elevato dal 1 maggio 1920 a tutto l'11 aprile 1921 incluso alla cifra per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 9).

SUZZI dott. cav. Filippo	L. 9600	MARTINI cav. Giovanni	L. 8800
CERRUTI dott. cav. Romolo	L. 9600	MUZZIOLI cav. Antonio	L. 8800
CORRADI cav. Remo	L. 9600	CONTI Carlo	L. 8800
PALLADINI dott. cav. Mario	L. 9600	DEL PIERO Giov. Battista	L. 8800
CORNELIO cav. Luigi	L. 8800	PARISI cav. Vincenzo	L. 8800
GIORDANO cav. Vincenzo	L. 8800		

I sottonotati farmacisti capi ai quali alla data di applicazione della legge che istituisce i ruoli aperti spettava un aumento di stipendio superiore alle lire 2000 ed al quale l'aumento stesso fu concesso fino alla concorrenza della somma suddetta, sono ammessi, in applicazione del Regio decreto-legge n. 1184 del 24 agosto 1921 al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 stata loro trattenuta all'atto dell'inquadramento venendo così il loro stipendio di fatto elevato alla cifra per ciascuno a fianco indicata a decorrere dal 1 maggio 1920:

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 8).

GUIDI cav. Giov. Battista	L. 9600	CORNELLI cav. Cornelio	L. 8800
NONIS cav. Raffaele	L. 9600	NONIS cav. Gerolamo	L. 8800
SEGNI nob. Maurizio	L. 9600	FORCHERIO Luigi	L. 8800
FORCHIA cav. Primo	L. 8800		

I sottonotati farmacisti capi ai quali alla data di applicazione della legge che istituisce i ruoli aperti spettava un aumento di stipendio superiore alla lire 2000 ed ai quali l'aumento stesso fu concesso fino alla concorrenza della somma suddetta, sono ammessi, in applicazione del R. decreto-legge n. 1184 del 24 agosto 1921 al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000, stata ad essi trattenuta all'atto dell'inquadramento venendo così il loro stipendio di fatto elevato dal 1 maggio 1920 al 30 novembre 1920 alla cifra per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 9).

FALCHI cav. Emilio	L. 8800	REGARD dott. cav. Pietro	L. 8800

I sottonotati farmacisti capi, sono ammessi, in applicazione dell'articolo 17 del R. decreto-legge n. 1971 del 23 ottobre 1919 allo stipendio per ciascuno di essi, a fianco indicato dal 1 dicembre 1920 a tutto l'11 aprile 1921 incluso:

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 9).

FALCHI cav. Emilio	L. 9600	TODERINI dei GAGLIARDIS della VOLTA nob. dott. Teodoro	L. 8800
REGARD cav. dott. Pietro	L. 9600	GHERARDINI cav. dott. Naldo	L. 8800
PAGNIELLO cav. dott. Alfredo	L. 9600		
BORLINETTO cav. dott. Oreste	L. 8800		

I seguenti farmacisti capi, sono ammessi, in applicazione dell'articolo 17 del R. decreto-legge n. 1971 del 23 ottobre 1919 allo stipendio per ciascuno a fianco indicato a decorrere dal 1 dicembre 1920:

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 8).

CORCHIA cav. Primo L. 9600 | CORNELLI cav. Cornelio L. 9600

I sottonotati farmacisti capi, sono ammessi, in applicazione dell'articolo 17 del R. decreto-legge n. 1971 del 23 ottobre 1919 allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato a decorrere dal 1 dicembre 1921:

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 10).

GUIDI cav. Giov. Battista L. 10400 | APPIOTTI dott. Ferdinando L. 8800

FARMACISTI MILITARI

I seguenti farmacisti militari sono collocati a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata e con decorrenza per gli stipendi e per gli assegni personali dal 1 maggio 1919 a tutto l'11 aprile 1921 incluso, in relazione alla data di passaggio dei medesimi nel ruolo degli ufficiali chimici farmacisti in servizio attivo permanente:

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 202).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
FORTUNATO Leonardo	5200	4800	1790
MICHELI Teodorico	5400	4800	1790
ROBBA Claudio	5400	4800	1790
FARINA Felice	5400	4800	1300
SAVINO Vito	5400	4800	1300
MELLO dott. Corrado	5400	4800	1300
PARRI dott. Walter.	5400	4800	1300
FIORINI dott. Dante	5400	4800	1300
BATTAGLINI Guido.	5400	4800	1300
GRIGNANI Eugenio.	5200	4800	1300
CAPPELLI dott. Giuseppe.	5400	4800	1300
MUSSO Enrico.	5200	4800	1300
ISOLA Emilio.	5200	4800	1300
MARRA Giuseppe.	5200	4800	1300
LABRUZZO Menotti.	5200	4800	1300
MAZZARONE Filippo.	5200	4800	1300
ARPINO Pietro.	5200	4800	1300
MIGLINO Mario.	5200	4800	1300
CORTASSA Silvio.	5200	4800	1300
VALENTI Antonino.	5200	4800	1300
ALVIGINI Giorgio.	5200	4800	1300
MIRANTE Umberto.	5200	4800	1300
SACCOCCIA Emilio.	5200	4800	1300
SULAS Pasquale.	5200	4800	1300
POLVERINI Angiolo.	5000	4800	1300
MOLISANI Ricciardo.	5000	4800	1300

I seguenti farmacisti militari che posteriormente al 1 maggio 1919 furono ammessi all'aumento quinquennale di stipendio, sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata con decorrenza per gli stipendi stessi dalle date a fianco segnate:

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 202).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza degli stipendi dal	Decorrenza degli stipendi al
SOLARO Alessandro	5400	4800	1300	1-5-1919	30-6-1919
	5400	4800	1790	1-7-1919	11-4-1921 (incluso)
VITA dott. Gaetano	5400	4800	1300	1-5-1919	30-9-1919
	5400	4800	1790	1-10-1919	11-4-1921 (incluso)
SICCARDI Guido	5400	4800	1300	1-5-1919	30-9-1919
	5400	4800	1790	1-10-1919	11-4-1921 (incluso)

I seguenti farmacisti militari dimissionari sono collocati a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi e con decorrenza pre gli stessi dal 1 maggio 1919, alla data per ciascuno a fianco indicata.

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1922 - *registro* 232, *foglio* 151).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale	Decorrenza degli stipendi dal	Decorrenza degli stipendi al
MANFREDI Luigi	5400	4800	1790	1-5-1919	15-7-1920
DE VINCENZI Cosmo	5400	4800	1300	1-5-1919	
	5400	4800	1790	1-10-1919	1-3-1920
CARETTO dott. Ercole	5400	4800	1300	1-5-1919	
	5400	4800	1790	1-10-1919	15-7-1920
BRUNO Pasquale	5400	4800	1300		—
ROCCHIETTA Vittorio	5200	4800	1300		—
D'AGOSTINO Ettore	5200	4800	1300		—
VISANI Michelangelo	5200	4800	1300		—

I sottonotati farmacisti militari, sono ammessi, in applicazione dell'articolo 17 del Regio decretolegge n. 1971 del 23 ottobre 1919 allo stipendio per ciascuna di essi a fianco indicato a decorrere dal 1 dicembre 1920 a tutto l'11 aprile 1921 incluso. L'assegno personale di cui i medesimi sono attualmente provvisti è ridotto in applicazione dell'articolo 48 del R. decreto legge succitato alla cifra per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 9).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
MICHELI Teodorico.	5600	990
ROBBA Claudio.	5600	990
FARINA Felice.	5600	500
SAVINO Vito.	5600	500
MELLO dott. Corrado.	5600	500
PARRI dott. Walter.	5600	500

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
FIORINI dott. Dante.	5600	500
BATTAGLINI Guido.	5600	500
CAPPELLI dott. Giuseppe.	5600	500
SOLARO Alessandro.	5600	500
VITA dott. Gaetano.	5600	500
SICCARDI Guido.	5600	500

Il sottonotato farmacista militare è collocato a datare dal 1 dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919:

(*R. D.* 17-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1922, *registro* 232, *foglio* 152).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
MARTINI Francesco.	5400	4800	1300

Il farmacista militare MARTINI Francesco, è ammesso, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto-legge n. 1971 del 23 ottobre 1919 allo stipendio di lire 5600 a datare dal 1 dicembre 1920.

L'assegno personale di cui il medesimo è attualmente provvisto è ridotto dal 1 dicembre 1920 alla cifra di lire 500.

(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 8).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BOLAFFI cav. Emilio, ragioniere geometra capo direzione genio Roma (comandato Ministero guerra servizio genio). — Trasferito ufficio generale divisione genio a disposizione per ispezioni reparto costruzioni ufficio revisione, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 4-2-1923).

KAMERI Domenico, ragioniere geometra direzione genio Verona — Trasferito direzione genio Trieste sottodirezione Udine. (*Det. M.* 4-2-1923).

VERA Giovanni ragioniere geometra direzione genio Trieste sottodirezione Udine. — Trasferito direzione genio Verona (sede). (*Det. M.* 4-2-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Lo stipendio di fatto di lire 9400 concesso dall'art. 3 del R. decreto 1 giugno 1922 al capotecnico capo TURANI cav. Mauro, con decorrenza dal 1 maggio 1920 e fino al 1 agosto dello stesso anno, data del suo collocamento a riposo, deve intendersi concesso invece fino al 21 gennaio 1921, data effettiva del suo collocamento a riposo.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248 *guerra, foglio* 261).

DISEGNATORI TECNICI

MARRULLIER cav. Claudio, disegnatore tecnico direzione genio militare Trieste. — Trasferito direzione genio militare Napoli. (*Det. M.* 4-2-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Per i seguenti archivisti delle Amministrazioni militari dipendenti, gli stipendi stati loro assegnati con precedenti decreti alle date 1 maggio 1919, 1 dicembre 1920, sono rettificati ed elevati, dalle date anzidette, per il servizio prestato in esperimento riconosciuto come utile agli effetti della determinazione degli stipendi alle cifre per ciascuno di essi a fianco indicate.

(*R. D. 29-6-1922 - registrato alla Corte dei conti li 6-2-1923 - registro 249, foglio 32*).

Casato e nome	Stipendio al 1-5-1919 di diritto	Stipendio al 1-5-1919 di fatto	Stipendio al 1-1-1920	Stipendio al 1-12-1920
	—	—	—	—
MAZZOTTA Paolo.	6200	5635	6200	6800
TORRA Giovanni.	6200	5635	6200	6800
ANDREOTTI Arturo.	6200	5635	6200	6800
MERCURIALI Raffaele.	6200	5635	6200	6800
BILLI Achille.	6200	5635	6200	6800
MACCHI Bernardo.	6200	5635	6200	6800
BAGNI Ernesto.	6200	5635	6200	6800
SACCHETTI Nicola.	6200	5635	6200	6800
GALASSI Augusto.	6200	5635	6200	6800
EPISCOPO Eduardo.	6200	5635	6200	6800
BIZZARI Giuseppe.	6200	5635	6200	6800
MELARDI Giovanni.	6200	5635	6200	6800
MAZZONI Elvino.	6200	5635	6200	6800
ROBERTO Pietro.	6200	5635	6200	6800
VIARENGO Carlo.	6200	5635	6200	6800
FURCI Domenicantonio.	6200	5635	6200	6800
MINOLA Luigi.	6200	5635	6200	6800

Per i seguenti archivisti delle Amministrazioni militari dipendenti gli stipendi, stati loro assegnati con precedente decreto a datare al 1 maggio 1919 sono rettificati ed elevati per il periodo di tempo a ciascuno indicato, in conseguenza del servizio prestato in espedimento, riconosciuto come utile agli effetti della determinazione degli stipendi alla cifra a fianco di essi segnata.

(*R. D. 29-6-1922 - registrato alla Corte dei conti li 6-2-1923 - registro 249, foglio 32*).

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza dello stipendio dal	Decorrenza dello stipendio al
	—	—		
GIGLIO Filippo.	5600	5175	1-5-919	25-7-919
LERARIO Orazio.	5200	5000	1-5-919	25-7-919
BARICALLA Urbano.	5200	5000	1-5-919	25-7-919
GENOCCHI Achille.	5200	5000	1-5-919	25-7-919
MENICHELLI Michele.	5200	5000	1-5-919	24-10-919
VITACOLONNA Mardocheo.	5200	5000	1-5-919	28-11-919

Per i sottonotati archivisti delle Amministrazioni militari dipendenti gli stipendi stati loro attribuiti a datare dal 1 maggio e 1 dicembre 1919, con precedenti decreti, sono rettificati e portati, a decorrere dal 1 maggio 1919 in poi, per il servizio prestato in esperimento riconosciuto come utile agli effetti della determinazione degli stipendi, alle cifre per ciascuno di essi notate e per alcuni di essi lo stipendio di fatto è elevato dalle date indicate alle cifre a fianco segnate:

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32).

Casato e nome	Stipendio al 1-5-1919 di diritto	Stipendio al 1-5-1919 di fatto	Stipendio al 1-5-920	Stipendio al 1-12-920
FERRO Nicolò.	5200	5000	—	—
GALLINA Pio Carlo.	5200	5000	—	—
BUONANNO Giovanni.	5200	5000	—	—
CASTELLANO Alberto.	5200	5000	—	—
MARRONI Emilio.	5200	5000	—	—
D'AMBROSIO Natale.	5200	5000	—	—
PAGANI Serafino Giuseppe.	5200	5000	—	—
MELORIO Efisio.	5200	5000	—	—
AMATO Salvatore.	5200	5000	—	—
PISTILLI Giuseppe.	5600	5175	5600	6200
EUSEBIONE Francesco Eugenio.	5600	5175	5600	6200
BERGAMASCO Clemente.	5600	5175	5600	6200
TEDDE Antonio Giovanni.	5600	5175	5600	6200
GIORDANO Arnoldo.	5600	5175	5600	—
POLITO Raffaele.	5600	5175	5600	—
RIBERA Pasquale.	5600	5175	5600	6200
BARDELLONI Antonio.	5600	5175	5600	6200
ARGENTIERI Marco.	5200	5000	—	—
DEL GUERCIO Alfredo.	5600	5175	5600	6200
CASINI Ernesto.	5200	5000	—	—
VIGNOLA Cesare.	5200	5000	—	—
PICCIONE Nunzio.	5200	5000	—	—
RAPISARDA Gaetano.	5200	5000	—	—
FERRARA Giovanni	5200	5000	—	—
ASCARELLI Gaetano	5200	5000	—	—
NALDI Domenico	5200	5000	—	5600
PAGANELLI Carlo	5200	5000	—	5600
BALDRATI Angelo	5200	5000	—	5600
TOMALINO Carlo	5200	5000	—	—
TURRIONI Fabio	5200	5000	—	5600
LOTTI Roberto	5200	5000	—	5600
ALESSO Mario	5200	5000	—	5600
MOTTURA Pio	5200	5000	—	5600
SANTODIROCCO Giovannantonio	5200	5000	—	5600
VIGNAROLI Polluce	5200	5000	—	5600
MASSAROLI Antonio	5200	5000	—	—

Per i seguenti archivisti delle amministrazioni dipendenti, gli stipendi stati loro attribuiti al 1-5-1919 con precedente decreto, sono rettificati ed elevati dal 1-5-1919 al 30 novembre 1919, per il servizio prestato in esperimento riconosciuto come utile agli effetti delle determinazioni degli stipendi, alle cifre per ciascuno segnate.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32)

Casato e Nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
TARDITI Giovanni.	4500	4500
TERRANA Giuseppe.	4500	4500
TORTORELLA Bonaventura.	4500	4500
STASIO Ettore.	4500	4500
SIMONE Dante.	4500	4500
BUCCI Riccardo.	4500	4500
INZOLIA Pietro.	4500	4500
VANDELLI Oscar.	4500	4500
D'ANNA Vincenzo.	4500	4500
SCOPELLITI Giuseppe.	4500	4500
TRIGONA Salvatore.	4500	4500
PRANDINI Giuseppe.	4500	4500
MARINUCCI Beniamino.	4500	4500
GIACOSA Remigio.	4500	4500
IANORA Filippo.	4500	4500
SARTA Giuseppe.	4500	4500
CERINO Giuseppe.	4500	4500
SOTTOMANI Carlo.	4500	4500
ZIZZA Gaetano.	4500	4500
BIONDI Ferdinando.	4500	4500
PRESTIFILIPPO Giuseppe.	4500	4500

Per i seguenti archivisti delle Amministrazioni militari dipendenti, gli stipendi stati loro assegnati al 1-5-1919 sono rettificati ed elevati, in conseguenza del servizio prestato in esperimento riconosciuto come utile agli effetti della determinazione degli stipendi, alle cifre per ciascuno indicate per il periodo di tempo a fianco di essi notato.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32).

Cognome e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza dal	Decorrenza al
CENDALI Gennaro.	4500	4500	1-5-919	30-11-919
SERRA Paolo.	4500	4500	1-5-919	30-11-919

CONTI Gino, archivista delle Amministrazioni militari dipendenti, gli stipendi di diritto e di fatto assegnatogli col nostro decreto al 10 febbraio 1921 sono rispettivamente stabiliti in lire 4200 a decorrere dal 1 maggio 1919. La data di nomina ad archivista e di decorrenza dello stipendio in lire 5000 fissato al 1 gennaio 1921 è rettificata e stabilita al 1 dicembre 1919 in conseguenza del servizio prestato in esperimento utile agli effetti della determinazione degli stipendi.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registrato* 249, *foglio* 32).

Per i seguenti applicati delle Amministrazioni militari dipendenti gli stipendi e gli assegni personali stati loro attribuiti a datare dal 1 maggio 1919 con precedente decreto sono rettificati e portati, in conseguenza del servizio da essi prestato in esperimento riconosciuto come utile agli effetti della determinazione degli stipendi, alle cifre per ciascuno di essi indicate.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32).

Casato e nome	Stipendio al 1-5-1919 di diritto	Stipendio al 1-5-1919 di fatto	Assegno personale	Decorrenza
FORTE Errico.	3000	3000	15	1-5-919
FOLLI Emanuele.	3000	3000	15	1-5-919
CASALI Amadio.	3000	3000	15	1-5-919
VENDITTI Domenico.	3000	3000	15	1-5-919
OLIVA Giovanni.	3000	3000	15	1-5-919
RECCHIA Francesco.	3000	3000	15	1-5-919
DELLA ROCCA Albino.	3000	3000	15	1-5-919
BERGAMINI Romeo.	3000	3000	15	1-5-919
MAGLIONA Giovanni.	3000	3000	15	1-5-919
CRICELLI Ilario.	3000	3000	15	1-5-919
BERNASSOLA Francesco.	3000	3000	15	1-5-919
ANGELI Aladino	3000	3000	15	1-5-919
TURRINI Francesco.	3000	3000	15	1-5-919
PALERMO Gaetano.	3000	3000	15	1-5-919
GIAMBARDA Gioacchino.	3000	3000	15	1-5-919
CASTELLI Luigi.	3000	3000	15	1-5-919
COLELLA Tiberio.	3000	3000	15	1-5-919
MAMONE Domenico.	3000	3000	15	1-5-919
NAVARRINI Giuseppe.	3000	3000	15	1-5-919
CAPPAI Emanuele.	3000	3000	15	1-5-919
DAMIANI Giuseppe.	3000	3000	15	1-5-919
CAPPELLARI Vittorio.	3000	3000	15	1-5-919
BUSCEMI Francesco.	3000	3000	15	1-5-919
PETROBONO Giuseppe.	3000	3000	15	1-5-919
ECCHERI Giorgio.	3000	3000	15	1-5-919
STARACE Giuseppe.	3000	3000	15	1-5-919
COSTA Domenico.	3000	3000	15	1-5-919
BELLASSAI Gioacchino.	3000	3000	15	1-5-919
MINUZZI Bernardo.	3000	3000	15	1-7-919
TAROCCHI Ginnio.	3000	3000	15	1-7-919
SANGIOVANNI-PALMA Guglielmo.	3000	3000	15	1-7-919
SANGIORGIO Vincenzo.	3000	3000	15	1-5-919
GUAZZONE Giuseppe.	3000	3000	15	31-10-919
D'APRILE Vito.	3000	3000	15	31-10-919
SELIS Giov. Battista.	3000	3000	15	31-10-919
PIRAS Mario.	3000	3000	15	31-10-919
BRUNO Giuseppe.	3000	3000	15	31-10-919
BACCHETTI Alberto.	3000	3000	15	28-11-919
PIOVANO Matteo.	3000	3000	15	28-11-919
CRUCIANI Maurizio	3000	3000	15	28-11-919

Per i seguenti applicati delle Amministrazioni militari dipendenti lo stipendio di diritto stato loro concesso al 1 maggio 19199 con precedente decreto è rettificato ed elevatto dalla data suddetta, per il servizio prestato in esperimento riconosciuto come utile agli effetti delle determinazioni degli stipendi, alle cifre per ciascuno di essi indicate.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32).

Casato e nome	Stipendio al 1-5-1919 di diritto	Stipendio al 1-5-1919 di fatto	Assegno personale con decorrenza 1-5-1919	Stipendio al 1-12-1920
SCORPIONI Valeriano.	4050	—	—	4200
VINCENTI Carlo.	4050	—	—	4200
MORLEO Francesco.	4050	—	—	4200
VASQUES Vincenzo.	4050	—	—	4200
BELLI Giovanni.	4050	—	—	4200
RISO Pietro.	4050	—	—	4200
MORONI Eugenio.	4050	—	—	4200
CANTONI Romolo.	4050	—	—	4200
d'ETTORRE Ettore	4050	—	—	4200
BUSA' Antonino.	4050	—	—	4200
SORRENTINO Vincenzo.	4050	—	—	4200
AZZARITI BOVA Antonio.	4050	—	—	4200
FRATTALI Giovanni.	4050	—	—	4200

SPORTOLETTI Abramo, archivista delle Amministrazioni militari dipendenti, fermo restando lo stipendio di fatto assegnatogli con il nostro decreto del 10 febbraio 1921, lo stipendio di diritto è elevato a lire 4050.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32).

PICCINI Ettore, archivista delle amministrazioni militari dipendenti; gli stipendi di diritto e di fatto, nonchè l'assegno di aspettativa concessogli col nostro decreto del 10 febbraio 1921, dal 1 maggio al 25 luglio 1919 sono rispettivamente elevati alle cifre di lire 5200, 5000, 2500.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 32).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

MARINELLI Sisto, assistente genio direzione genio Bari ufficio locale Aquila. — Continua direzione Bari sottodirezione genio Ancona (sede). (*Del. M.* 4-2-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

DALL'OLIO cav. Alfredo, senatore del Regno, tenente generale. — E' nominato presidente del comitato per la preparazione della mobilitazione nazionale ed è richiamato in servizio con gli assegni di comandante di corpo d'armata, dal 4 febbraio 1923. (*R. D.* 15-1-1923).

BRIGADIERI GENERALI.

VARINI cav. Ettore, brigadiere generale in posizione ausiliaria speciale. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-1-1923).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

COSTA cav. Arturo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito per cambio di residenza dal distretto di Vicenza al distretto di Padova, dal quale riscuoterà gli assegni personali. (*Det. M.* 4-2-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MASTROGIOVANNI Luigi, tenente distretto Campobasso. — Richiamato in servizio dal 21 aprile 1921 Ministero guerra (direzione trasporti) con lo stipendio annuo di lire 7200 dalla stessa data e di lire 7800 dal 1 maggio 1921.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 276).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

QUARTAROLI cav. uff. Ernesto, tenente colonnello distretto Padova. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 4 novembre 1922 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero interno.
(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 111).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

SAMAROTTO cav. Fiorino, maggiore commissario distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919, in lire 9400, dal 1 maggio 1920 ed in lire 10.000, dal 16 giugno 1920.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 324).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

CORSI Zaccaria, tenente colonnello sussistenza distretto Verona. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 338).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ZANZI Arturo, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — E' richiamato in servizio dal 13 aprile 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 12.000.

(*D. M.* 5-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1922 - *registro* 245, *foglio* 14).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE.

VIGO Carlo di Giuseppe, maggiore 3 alpini. — Già in congedo temporaneo dal 17 maggio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CAPITANI.

CERRACCHIO Ettore, capitano distretto Benevento. — E' accolta la rinuncia al grado di capitano e di tenente conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 349).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani, già in congedo con assegno temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

DIDONNA Angelo di Giuseppe, 30 fanteria. — Dal 16 febbraio 1919.
GIORDANI Igino di Mariano, 26 id. — Dal 1 maggio 1921.
JON Emilio di Eugenio, 21 id. — Dal 16 luglio 1920.
PROFILO Felice di Antonio, 12 bersaglieri. — Dal 1 settembre 1917.

NESPECA Antonio di Giuseppe, capitano 93 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1923.

BILLETTERI Ignazio di Giuseppe, capitano 93 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 marzo 1922.

TENENTI.

ZECCHINI Luigi, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 1-2-1923).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento della propria arma:

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 191)

REVELLI Gioacchino, distretto Cuneo, deposito Cuneo.

BARLAAM Vittorino, distretto Teramo, deposito Ascoli Piceno.

GIULIANO Antonio, tenente distretto Siracusa. — E' accolta la rinuncia al grado attuale conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 348)

NOTIFICAZIONI.

AGNUS Francesco di Celestino, tenente 24 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 maggio 1920.

GUALAZZI Ugo di Stanislao, tenente 65 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 ottobre 1919.

CAPRARA Luigi, tenente 1 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1923.

ERAMO Lino di Giuseppe, tenente 67 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 aprile 1920.

GUERRIERI Amato di Raffaello, tenente 81 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile decorrente dal 6 gennaio 1921 al 16 marzo 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1922.

LEVET Bernardo di Giacomo, tenente 23 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 ottobre 1919.

ZAMBONI Rodolfo di Lazzaro, tenente 78 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 ottobre 1921 al 30 giugno 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 novembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

DE LAURENTIS Pietro di Alessandro, 6 fanteria.	Dal 23 ottobre 1919.
VAUDANO Rinaldo di Alessandro, 7 alpini.	Dal 1 ottobre 1920.

I seguenti tenenti, già in congedo con assegno temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

BELTRAME Remigio di Giustiniano, 79 fanteria.	Dal 1 luglio 1921.
BRIGNONE Giuseppe di Ercole, 7 id.	Dal 16 febbraio 1921.
CANIACHI Pietro di Natale, 49 id.	Dal 16 giugno 1920.
COMINARDI Alfonso, 23 id.	Dal 10 ottobre 1919.
CORBELLINI Francesco di Antonio, 7 bersaglieri.	Dal 15 luglio 1921.
CIOCCHI Giuseppe di Michele, 8 alpini.	Dal 16 dicembre 1920.
FASANI Vincenzo di Giacomo, 2 fanteria.	Dal 1 ottobre 1921.
LOTTI PACI Giovan Battista di Ettore, 1 granatieri.	Dal 1 luglio 1921.
MARCHIANO Camillo di Pietro, 1 alpini.	Dal 16 ottobre 1921.
MATTIOZZI Michele di Umberto, 5 bersaglieri.	Dal 1 giugno 1921.
MOLLI Boffa Alessandro, 64 fanteria.	Dal 16 aprile 1921.
MORETTI Luigi di Antonio, 85 id.	Dal 16 aprile 1921.
SCALABRINI Dino di Costantino, 67 id.	Dal 16 luglio 1920.
STRAMPELLI Luigi di Giovanni, 2 bersaglieri.	Dal 1 luglio 1921.
TERESI Luigi di Gennaro, 19 fanteria.	Dal 1 febbraio 1919.
VICINANZA Michele di Nicola, 81 id.	Dal 16 luglio 1920.

SOTTOTENENTI.

DE LUCIA Antonio, sottotenente distretto Chieti — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 12 gennaio 1919 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 14 campagna.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 348).

GIULIANO Antonio, sottotenente distretto Siracusa. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 21 settembre 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 15 campagna.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 348).

CERRACCHIO Ettore, sottotenente distretto Benevento. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 11 luglio 1915 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 12 campagna.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 2).

I seguenti sottotenenti, laureati in chimica e farmacia, sono transitati nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registro alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 191).

REVELLI Gioacchino, distretto Cuneo, deposito Cuneo.

BARLAAM Vittorino, distretto Teramo, deposito Ascoli Piceno.

NOTIFICAZIONI.

GUARALDI Costantino di Pietro, sottotenente 48 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1918. n. 876, dal 14 febbraio 1920.

SCARANO Salvatore di Ciro, sottotenente 51 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 settembre 1919.

APICELLA Mario di Giuseppe, sottotenente 64 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dall'8 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 19197, n. 876, dal 23 luglio 1919.

MARTIGNONE Aurelio di Emanuele, sottotenente 38 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 25 agosto 1919 al 19 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 settembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARAMO Cesare di Salvatore, 46 fanteria.	Dal 1 febbraio 1923.
DELLA PORTA Orestino Manfredi Bentivoglio di Pasquale, 59 id.	Dal 1 novembre 1916.

I seguenti sottotenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicato, devono considerarsi come inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

ALLOCCO Paolo di Giovanni, 49 fanteria.	Dal 16 febbraio 1921.
CORSI Giuseppe di Carlo, 67 id.	Dal 16 aprile 1920.
D'ANDRIA Alessandro di Girolamo, 67 id.	Dal 30 settembre 1917.
GARDINO Federico di Giuseppe, 44 id.	Dal 1 luglio 1921.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TREVISANI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato (già Umberto I). — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 24 aprile 1922 del tribunale di Sondrio.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

RICCI Adolfo, sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 9 gennaio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

PELLICCIOTTI Eugenio di Antonio, capitano 1 pesante. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

NAVAZZOTTI Attilio di Pietro, tenente 11 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 settembre 1920.

CHIAPUSSO Ambrogio di Giovan Battista, tenente 1 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 agosto 1919.

PRITUZZELLA Virgilio di Calogero, tenente 3 montagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 marzo 1922.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, devono considerarsi inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 879:

DE MARTINO Giuseppe di Biagio, 4 pesante.	Dal 1 maggio 1920.
FREZZINI Castore di Leopoldo, 1 montagna.	Dal 1 giugno 1921.
GRITA Francesco di Giuseppe, 2 id.	Dal 16 giugno 1921.

Sottotenenti.

LAY Dino, sottotenente, laureato in chimica e farmacia, distretto di Sassari. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248 - *foglio* 191).

NOTIFICAZIONE.

PUPPA Antonio di Gerolamo, sottotenente 20 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 settembre 1916.

ARMA DEL GENIO.

Tenenti.

PEDERSOLI Pasquale, tenente. — Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1922).

NOTIFICAZIONI.

MARTINENGO Agostino di Giuseppe, tenente 1 raggruppamento genio corpo d'armata. — Inviata in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 879, dal 26 aprile 1920.

SPERA Michele di Antonio, tenente 2 genio. — Già in congedo temporaneo dal 5 gennaio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

AVELLA Pietro, sottotenente reggimento minatori. — Trasferito 10 raggruppamento genio a domanda. (*Det. M.* 4-2-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

MELI Vincenzo di Raffaele, capitano medico distretto Siracusa. — Già in congedo temporaneo dal 16 ottobre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

PURPURA Giovanni, aspirante medico distretto Cefalù, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 gennaio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Perelli* Gaetano.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-2-1923, *registro* 248, *foglio* 193).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

BUONOCORE Francesco, tenente commissario, distretto Nola. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 dicembre 1922.

(*Det. M.* 4-2-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

KLAMPFERER Rodolfo, maggiore (Sacile), distretto Sacile. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Colombo* Ascanio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 350).

PRIMI CAPITANI.

ABRIGNANI Francesco, primo capitano distretto Palermo (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile ed assegnato per mobilitazione distretto Palermo. (*Det. M.* 3-2-1923).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ROSSO Umberto di Giuseppe, capitano distretto Savona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 dicembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1919.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 16 novembre 1917, e decorrenza assegni, dal 1 dicembre 1917:

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 350).

FRANCESCONI Giorgio, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mazzei* Iacopo.
DONADONI Agostino, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. *Cogliolo* Giuseppe.
SEGHETTINI-CUROLI Pietro, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. *Piazza* Giovanni.

SACERDOTE Ugo, tenente (Firenze), distretto Firenze. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni, dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Landi* Carlo.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 350).

ROVIDA Guido (defunto), tenente (Milano), distretto Lodi. — Lo stipendio annuo del sopranominato ufficiale, è fissato in lire 5000 dal 1 maggio 1919 (art. 17 R. decreto 2 novembre 1919, n 2079).

(*D. M.* 16-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1922, *registro* 230, *foglio* 208).

DE ANTONIIS Armando, tenente (Campobasso) distretto Campobasso. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4 dell'istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense delle chiamate alle armi. (*Det. M.* 2-2-1923).

BELVISO Giovanni, tenente distretto Torino. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 dicembre 1922. (*Det. M.* 4-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

DE FRANCO Isidoro di Giuseppe, tenente distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 6 dicembre 1919.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876:

MAIELLO Giovanni di Domenico, distretto Napoli.	Dal 30 dicembre 1919.
SANNA Giulio di Emilio, id. Cagliari.	Dal 16 ottobre 1921.
VEGLIA Agostino di Giovan Battista, id. Casale.	Dal 1 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

MODONI Pietro, sottotenente (Ferrara) distretto Ferrara. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni 1 maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Melegari* Guido.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 350).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 350).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917):

DI DONATO Amilcare, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sterbini* Giov. Battista

Con anzianità 4 *dicembre* 1917, *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

FERRACINI Luigi, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sangiusi* Francesco.
CIVINELLI Riccardo, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. *Ferracini* Luigi.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

MASI Giovanni, (Belluno) distretto Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ferretti* Eliseo.

Con anzianità 30 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

GRISOLI Luigi, (Cremona) distretto Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Bartolomeis* Pietro.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 16 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D. 31-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 23-1-1923 - registro 247, foglio 350*).

Con anzianità 1 febbraio 1922:

HERCOLANI Armando, (Bologna) distretto Bologna. |

Con anzianità 1 agosto 1922:

LANDI Alfredo, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *La Duca* Gaetano.

Con anzianità 1 ottobre 1922:

FERRARIO Giuseppe, (Milano) distretto Como. | Seguirà nel ruolo il tenente *Catelli* Giuseppe.

Con anzianità 1 novembre 1922:

TESTONI Dante, (Como) distretto Como. | Precederà nel ruolo il tenente *Bulli* Giovanni.

FERETTI Arturo, (Milano) id. Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bulli* Giovanni.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CAPRI Giuseppe di Gaetano, tenente 2 genio. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PECILLI Antonio di Francesco, tenente medico distretto Sulmona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 luglio 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 maggio 1920.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

GANDINI Luigi, sottotenente farmacista distretto Milano. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 13-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 190).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ZACCHIROLI Temistocle, tenente amministrazione distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Milano, in data 10 gennaio 1922.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono richiamati in servizio dal 1 maggio 1922, con lo stipendio annuo di lire 6400:

— (*D. M.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 84).

CAPOROSSI Gennaro. | TREVALE Luigi.

I seguenti tenenti sono ricollocati in congedo dal 31 dicembre 1922:

(*D. M.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 84).

CAPOROSSI Gennaro. | TREVALE Luigi.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

MONETA cav. Giovanni, tenente generale. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D.* 15-1-1923).

BRIGADIERI GENERALI.

BRACCIALINI cav. Scipione, brigadiere generale. — Nominato Grand'Uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D.* 15-1-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PRIMI CAPITANI.

GUERZONI Luigi, primo capitano. Lo stipendio annuo è fissato in lire 9600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 8-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-1-1923, *registro* 247, *foglio* 289).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

TRAVOSTINI cav. Edoardo di Antonoi, colonnello distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 15 maggio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

FERRARI Francesco di Giuseppe, capitano distretto Cosenza. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 24 settembre 1919.

PINARELLO Leandro di Gaetano, capitano distretto Firenze. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 21 ottobre 1916.

PECCHI Giuseppe di Federico, capitano distretto Modena. Già in congedo temporaneo dal 16 dicembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

RICCARDI cav. Giacomo, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 12-11-1922).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

MARCHEGIANI Giovanni, capitano medico distretto Teramo. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, in applicazione dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 194).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI COLONNELLI

FERRARI cav. uff. Claudio, tenente colonnello chimico farmacista direttore a riposo. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali chimici farmacisti della riserva, col grado di tenente colonnello, a mente dell'articolo 3 della legge 7 aprile 1921 n. 367 e dell'articolo 11 del R. decreto 23 febbraio 1922 n. 261.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 192).

MAGGIORI.

MICCHINI cav. Antonio, maggiore farmacista capo a riposo. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali chimici farmacisti della riserva col grado di maggiore, a mente dell'articolo 3 della legge 7 aprile 1921 n. 367 e dell'art. 11 del R. decreto 23 febbraio 1922 n. 261.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1923 - *registro* 248 *foglio* 192).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

GUALA cav. Giuseppe, maggiore commissario, distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire diecimilaseicento (10.600) dal 13 giugno 1920.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 323).

LONDEI cav. Augusto, maggiore commissario, distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire diecimila (10.000) dal 22 aprile 1920.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-19923 - *registro* 247, *foglio* 322).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 338).

BAZZINI Giovanni, distretto Sacile.
OTTINI Giovanni, id. Brescia.
COLAVITO Gregorio, distretto Chieti.
BOI Giuseppe, id. Vercelli.

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 338).

MARTINI Serafino, distretto Savona.
ZAPPULLI Alberto, id. Napoli.
PERINI Oreste, id. Ancona.
CERRUTI Giambattista, id. Salerno.
RUOPPOLI Arturo, distretto Savona.
BENZI Gabriele, distretto Milano.
VICO Michele, id. Sassari.
CAGARELLI Giuseppe, id. Firenze.
COMETTO Agostino, id. Torino.
ZACCAGNINI Gelsomino, id. Chieti.

PRIMI CAPITANI.

I sottonotati primi capitani di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 338).

SPOTTI Ettore, distretto Lodi.
MASINI Luigi, id. Firenze.
BATTI Giuseppe, id. Torino.
ORLANDO Pietro, id. Palermo.
CAVICCHIONI Rodolfo, id. Cremona.
MALATESTA Camillo, id. Firenze.
FOGLIA Enrico, id. Ferrara.
FALASCA Federico, id. Salerno.
BORGHESE Francesco, id. Napoli.
VESIN Ernesto, id. Torino.
CACCIO' Camillo, id. Roma.
SCEPIS Antonio, distretto Messina.
VETTONE Carlo, id. Caserta.
GERVASI Vincenzo, id. Roma.
DOTTIERI Attilio, id. Roma.
PASQUALI Luigi, id. Ancona.
MOTTINELLI Giacomo id. Milano.
RUSSO Antonio, id. Catanzaro.
D'ALESSANDRO Antonio, id. Foggia.
MORACE Pietro, id. Catanzaro.
TRIPODI Giuseppe, Reggio Emilia.
ZACCONE Augusto, id. Siena.

CAPITANI.

I sottonotati capitani di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 338).

PIETROGALLI Federico, distretto Bergamo.
GUERMANI Ruggero, id. Bologna.
CAVALLERI Giuseppe, id. Mondovì.
FIORENTINI Fiorentino, id. Firenze.
RONCAGLI Gustavo, id. Bologna.
GRATI Geniale, id. Torino.
LAMBIASE Vincenzo, id. Napoli.
CANTELLI Luigi, distretto Ravenna.
ROMANELLI Luigi, id. Campobasso.
FABBRI Francesco, id. Pavia.
MENCINI Angelo, id. Bari.
CAMPANILE Arcangelo, id. Napoli.
DELL'ASTA Giuseppe id. Parma.

TENENTI.

I sottonotati tenenti di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 338).

CASTALDO Giuseppe distretto Roma.
BRAIDA Bruno Giov. Domenico, id. Roma.
CASTELFRANCHI Sabatino, id. Bologna.
COPPINI Pietro, distretto Roma.
FABBRIS Alessandro, id. Sacile.
RIVETTO Giovanni, id. Torino.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MORENA Giacomo, maggiore amministrazione distretto Torino. — L'assegno annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 66).

BENZO Eugenio, maggiore amministrazione, distretto Palermo. — E' ricollocato in congedo dal 22 ottobre 1922.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 105).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

MESCHIERI Giuseppe, colonnello veterinario distretto Milano. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 2).

TENENTI COLONNELLI.

MALAGOLI Giovanni, tenente colonnello veterinario, distretto Frosinone. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 2).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 2).

PIETRONI Pasquale, distretto Siena.

FALCONCINI Sperandio, distretto Firenze.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 2).

GUARINO Edoardo, distretto Campagna.

BERIZZI Carlo, distretto Milano.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa di S. Maurizio.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. 4 febbraio 1923.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

GRAND'UFFIZIALE.

VANZO cav. Augusto, tenente generale.

COMMENDATORE.

PORTA cav. Ugo, tenente generale.
RICCI cav. Giuliano, id. id.
TISCORNIA cav. Luigi, tenente generale

UFFIZIALE.

BAISTROCCHI cav. Federico, brigadiere generale.
CASTELLI cav. Riccardo, id id.
CORNARO cav. Paolo, id. id.
DE VECCHI cav. Eugenio, id. id
FRANCHI cav. Giulio, id. id
FRERI cav. Orlando, id. id.
GASCA cav. Achille, id. id.
MAGGIA cav. Emilio, id. id.
MARTINENGO cav. Filippo, brigadiere generale.
NOBILI cav. Giorgio, id. id.
PAOLINI cav. Paolo, id. id.
PERRIS cav. Carlo, id. id.
PIOLA CASELLI cav. Renato, id. id.
POGGI cav. Guido, id. id.
RUGGIERI cav. Benedetto, id. id.
SIRCANA cav. nob. Silvio, id. id.

CAVALIERE.

BODINO cav. G. Battista, colonnello fanteria.
CRESTANI cav. Girolamo, id. id.
DE NEGRI cav. Giulio, id. id.
DEL BOCA cav. Giovanni, id. id.
LAMENDOLA cav. Giuseppe, id. id.
RESIO cav. Achille, id. id.
SANDON cav. Arturo, id. id.
ARBIB cav. Emilio, tenente colonnello fanteria.
BARILI cav. Giuseppe, id. id. id.
BARNATO cav. Vincenzo, id. id. id.
CERCIGNANI cav. Eugenio, id. id. id.
CUOMO cav. Gennaro, id. id. id.
ERMACORA cav. Francesco, id. id. id.
FIORE cav. Michele, id. id id.

GARBARINO cav. Enrico, tenente colonnello fanteria.
GARZONE cav. Giovanni, id. id. id.
MANGANI cav. Antonio, id. id. id.
ROSSI cav. Gennaro id. id. id.
SIBILLA cav. Girolamo, id. id. id.
TALICE cav. Luigi, id. id. id.
ALESSI cav. Pietro, tenente colonnello cavalleria.
BOCCELLA DUCLOS cav. Francesco, id. id. id.
RIGI cav. G. Battista, tenente colonnello cavalleria.
ASTOLFI cav. Diego tenente colonnello artiglieria.
BALESTRO cav. Francesco, id. id. id.
TINOZZI cav Salvatore, id. id. id.
LA GROTTERIA cav. Pasquale, tenente colonnello medico.
VIGILANTE cav. Pasquale, tenente colonnello commissariato.

In considerazione di speciali benemerenze.

CAVALIERE.

RANGONI MACCHIAVELLI, marchese cav. Luigi, colonnello congedo provvisorio.
CHERUBINI cav. Fiorenzo tenente colonnello CC. RR.
AZZONI cav. Ugo, tenente colonnello fanteria.
MORETTI cav. Adolfo, id. id. id.
PORTACCIO cav. Alcide, id. id. id.
VACCARI cav. Antonio, tenente colonnello fanteria riserva.
CUGINI cav. Luigi, tenente colonnello cavalleria.
BIANCHETTI cav. Pietro, tenente colonnello Artiglieria.
BRANCACCIO cav. Silvio id. id. id.
BUCCI cav. Emilio, id. id id.
ZAVATTARO cav. Francesco, tenente colonnello genio.
DE STEFANIS cav. Giuseppe, tenente colonnello Medico.
FRANCHI cav. Luigi, id. id. id.
GRILLO cav. Ettore, id. id. id.
BOTTAZZI cav. Carlo, tenente colonnello veterinario.
BELLOTTI cav. Antonio, maggiore fanteria.
BIVONA cav. Pietro, id. id.
BRINI cav. Guido, id. id.
FIORE cav. Giuseppe, id. id.
GIULIANO cav. Giuseppe, id. id.
MARCHEGIANO cav. Alfredo id. id.
MILANO cav. Filippo, id. id.
SANTINI cav. Gino, id. id.
PINTO cav. Emilio, maggiore artiglieria.
FEDELI cav. Fortunato, maggiore commissariato.
RINALDI cav. Arturo, id. id
PELLEGRINI cav. Oreste, maggiore medico.
PORRU cav. Pietro, id. id.
ZINGALES cav. Leone, maggiore giustizia militare.
MASSONE cav. Riccardo, 1 capitano cavalleria.
GENNARI cav. Ernesto, capo sezione amministrativo ministero guerra.

Ordine della Corona d'Italia.

Onorificenze concesse nella ricorrenza della festa di capo d'anno 1923.

(*R. decreto 31 dicembre 1922*).

In considerazione di lunghi e buoni servizi

GRAND'UFFIZIALE.

COTTINI cav. Alessandro, magg. generale.
GIURIA cav. Ettore, id. id.
MILANESI cav. Arturo, id. id.
ROCCA cav. Francesco, maggiore generale.
TOZZI cav. Pasquale, id. id.
VIGLIANI cav. Alessandro, id. id.

COMMENDATORE.

PALIZZOLO DI RAMIONE barone cav. Giuseppe, brigadiere generale.
SESTILLI cav. Giovanni, id. id.
ANGHERA' cav. Annibale, colonn. fanteria.
SCOLARI cav. Federico, id. id.

UFFIZIALE.

MORETTI cav. Antonio, colonn. fanteria.

CAVALIERE.

MASSETTI Francesco, maggiore fanteria.
BONANOMI Enrico, 1 capitano.
CASALEGNO Eugerico, id. id.
DI PAOLO Ettore, id. id.
MINUTELLI Alessandro, id. id.
MORONI conte Girolamo, id. id.
PINNA Alfonso, id. id.
RAMACCINI Francesco, id. id.
SPREGA Ezio, id. id.
DORIA LAMBA Brancaleone, 1 cap. cavall.
LAMBERTI nob. di Savona Cesare, id. id.
MARIANI Edoardo, id. id.
PAOLUCCI DELLE RONCOLE marchese Paolo, id. id.
SARTONI Arnoldo, id. id.
TAPPI Carlo, id. id.
SEIA Giacomo, 1 capitano medico.
ANGIOLINI Cesare, 1 capitano sussistenza.
BASAL Costantino, id. id.
BERTACCHI Pietro, id. id.
DELL'ANGELO Vittorio, id. id.
GUIDANO Filippo, id. id.
IAPOCE Edoardo, id. id.
ROVERETTI Emilio, id. id.
BERNARDI Dante, 1 capitano amministraz.
BONACINI Augusto, d. id.
CATALDI Umberto, capitano amministraz.
CORSI Oscar, id. id.
DALLE VEGRE Pietro, id. id.
DELLA VALLE Edoardo, id. id.
DE PALMA Adolfo, id. id.
DETTORI Salvatore, id. id.
MANCARDI Giuseppe, id. id.
MINOJA ETELREDO Isidoro, id. id.
MINUTELLI Francesco, id. id.
PINCELLI Giovanni, id. id.
POLLINI Gaetano, id. id.
SVAMPA Temistocle, id. id.
RAFFAELLI Sebastiano, 1 cap. veterinario.
BOLASCO Edoardo, capitano fanteria.
CORTESI Marcello, id. id.
DE SIMEONIBUS Luigi, id. id.
LAMPRONTI Carlo, capitano fanteria.
LAZAGNA Gastone, id. id.
SIRACUSA Pasquale, id. id.
TRUCCO Ettore, id. id.
VOGHERA Ezio, id. id.
RICCIO Alfredo, capitano artiglieria.
GALLI Gallo, capitano sussistenza.
MARIETTI nob. di Finale Umberto, id. id.
FOSSATI Pietro, capitano veterinario.

R. D. 4 gennaio 1923.

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

PETITTI di RORETO cav. Carlo, tenente generale.

COMMENDATORE.

CARBOGNANI cav. Antonio, colonnello fanteria.
CAPELLO cav. Carlo, colonnello artiglieria.
MARTINENGO cav. Stefano, colonnello artiglieria.
CAPUTI cav. Silvio, id. genio.

UFFIZIALE.

DOGLIOTTI cav. Francesco, colonnello fanteria.
PELLICANO cav. Luigi, id. id.
PIEROZZI cav. Nicolò, id. id.
RESIO cav. Achille, id. id.
AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Ferdinando, colonnello artiglieria.
BONO cav. Marco, colonnello artiglieria.
CANNONIERE cav. Alfredo id. id.
FIORE cav. Edoardo, id. id.
FREDIX D'HERBOURG cav. Alberto, id. id.
MARRA cav. Mario, id. id.

CAVALIERE.

CROLLALANZA Ernesto, capitano fanteria.
MARCHESELLI Ignazio, id. id.
PETRUCCIANI Salvatore, id. id.
BARBERIS Ubaldino, capitano artiglieria.
CASIGLIANI Emilio, id. id.
COSTA Giuseppe, id. id.
GIANCOTTI Vincenzo, id. id.
IERNA Antonio, id. id.
MORELLI Carlo, id. id.
BATTAGLIA Filippo, capitano genio.
FOGGIA Antonio, id. id.
BACCI Enrico, capitano cavalleria.
BORTOLANI Umberto, id. id.
BOSCHI Carlo, id. id.
CAPUTO Carlo, id. id.
DELLA CROCE di DOIOLA Raniero, id. id.
DE NOTTER Ottavio, id. id.
LAMPUGNANI Raul, id. id.
LUIGI Guido, id. id.
LUPI di MOIRANO Alessandro, id .id.
MENDELLA Nicola, id. id.
PARVOPASSU Giuseppe, id. id.
RONCHI Giulio, id. id.
SARRI Lorenzo, id. id.
VACCANEO Alessandro, id. id.
VACCARI Goffredo, id. id.
VALLERO Carlo, id. id.
BRAMARDI Giovanni, capitano amministrazione.
BUONOMO' Attilio, id. id.
FUSCO Sebastiano, id. id.
GIONO Luigi ,id. id.
MEI Fernando, id. id.
ROTH Filippo, id. id.
SCALI Ezio, id. id.
ALBANO Michele, capitano sussistenza.
APREA Achille, capitano sussistenza.
ARRI Onorato, id. id.
BIONDI Antonio, id. id.
CONTINO Antonio, id. id.
DE GRAZIA Biasino, id. id.
RASSI Emilio, id. id.
GRAZZANO Giuseppe, id. id.
MARRA Temistocle, id. id.
MOCCIA Roberto, id. id.
PILARDI Nello, id. id.
QUARTO Ottavio, id. id.
RAVAZZI Francesco, id. id.
RIZZI Michelangelo, id. id.
ROMANINI Alfredo, id. id.
RUFINI Nicola, id. id.
SABATINI Giuseppe, id. id.
SCACHERI Giuseppe, id. id.
SCARPA Luigi ,id. id.
VISCA Romualdo, id. id.
BEZZI Armando, capitano veterinario.
CARAMANNA Carmelo, id. id.
CASTELFRANCO Gustavo, id. id.
GANDOLFINI Italo, id. id.
LARI Pasquale, id. id.
LAPRERI Francesco, id. id.
NERI Giuseppe, id. id.
NOVARA Mario, id. id.
NOVENTA Carlo, id. id.
PEZZETTI Dario, id. id.
RAINERI Riccardo, id. id.
SEGU Giuseppe, id. id.
SGROI Gaetano, id. id.
TARTAGLIA Flaviano, id. id.
ANDREONI Cesare, capitano pers. perm. distretto.
GARZI Riccardo, id. id.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ORO.

* DEGOL Giuseppe, aspirante ufficiale 6 alpini.

* MIGNONE cav. Francesco, maggiore 232 fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

* BANTI ATHOS Gastone, giornalista corrispondente di guerra.
BERTE' Enrico, capitano 9 fanteria.
* DE SENA Mario, capitano 73 fanteria.
* DE BARBERIS Luigi, tenente 95 fanteria.
* DE SILVA Gioacchino, capitano 84 fanteria.
DE CAROLIS Ugo, tenente 12 reparto assalto
NOTARI Mario, sottotenente 7 fanteria.
PADOVANI Riccardo, tenente colonnello 84 fanteria.
POZZO Riccardo, capitano 162 fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERTI Ettore, tenente medico 249 fanteria.
ANTONIOLI Emilio, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
* BOTTALLA Emerico, sottotenente 16 fanteria.
CALDERINO Cesare, aspirante ufficiale medico 51 fanteria.
* DELLA PORTA Gerardo, sottotenente 1 granatieri.
DE MARCHI don Giovanni, cappellano militare 17 fanteria.
DE FILIPPIS Camillo, capitano 90 fanteria.
* GIANNOTTA Antonio, soldato 13 fanteria.
LOMACCHIA Michele, tenente medico 113 fanteria.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

LOMBARDO Luigi, sergente maggiore 68 fanteria.
* LISTA Pietro, sottotenente 3 gruppo aeroplani.
MALLUCCI Renato, tenente 121 fanteria.
MURARI Arnaldo, sergente 13 fanteria.
* POZZOLINI Eugenio, maggiore 22 raggruppamento artiglieria p. c.
QUERZANI Pietro, tenente 577 compagnia mitragliatrici.
SCEMA Ottovio, tenente 249 fanteria.
SPEGAZZINI Ferdinando, sottotenente farmacista C. R. I.
ZUCCHIN Giovanni, sergente 57 fanteria.

CROCI DI GUERRA.

BERRETTA Diego, sottotenente 10 artiglieria campagna.
CUTINI Adelmo, sottotenente 148 reggimento fanteria.
DE GASPARI cav. Oreste, brigadiere generale comandante brigata Como.
FORESTIERI Marco, aspirante ufficiale 262 fanteria.
FERRETTI Gaetano, capitano 69 fanteria.
INSIDIOSO MONDA Lazzaro, tenente 214 fanteria.
MARENCHINO Enrico, caporale maggiore pompiere I armata.
PIOVANO Gustavo, maggiore 244 fanteria.
PRESUTTI Oscar, sergente trombettiere 124 fanteria.
SANGUINETTI Antonio, soldato 13 reparto assalto.
SQUILLACE cav. Carmelo, colonnello brigadiere comandante brigata Lazio.
SALLUSTIO Agide, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ZANOLLI Giuseppe, maresciallo carabinieri reali 211 plotone.

DEFUNTI.

CAPALBI Stefano, sottotenente M. T. fanteria, distretto Livorno. — Morto a Spezia, il 3 luglio 1916.
BRUSCHI Ambrogio, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Bergamo. — Id. a Bergamo, il 18 dicembre 1917.
GIARDINIERI Alfredo, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Ancona. — Id. a Osimo (Ancona), il 23 dicembre 1917.
PARIA Isidoro, capitano in congedo provvisorio, genio, distretto Firenze. — Id. a S. Giovanni Valdarno (Arezzo), il 5 giugno 1918.
LOSCO Michele, sottotenente. — Id. ad Avellino, il 21 ottobre 1918.
BURBI Silvio, capitano fanteria riserva distretto Bergamo. — Id. a Bergamo l'11 gennaio 1919.
BACCI Baccio, maggiore fanteria riserva, distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 26 ottobre 1919.
MANGIONE Cesare, capitano. — Id. ad Avezzano, il 1 novembre 1919.
CROVETTI Gaetano, capitano fanteria riserva, distretto Modena. — Id. a Modena, il 14 gennaio 1920.
ALBERTELLI Umberto, sottotenente M. T. fanteria, distretto Cuneo. — Id. a Cuneo, il 31 marzo 1920.
FELICE Emanuele, tenente complemento fanteria, distretto Catania deposito Macerata. — Id. a Torino, il 3 aprile 1920.
VENIER Fabiano, capitano. — Id. a Somma Lombarda, il 3 luglio 1920.
BARTOLUCCI nob. patrizio di Firenze cav. Pietro, tenente colonnello di cavalleria nella riserva non più inscritto nei ruoli. — Id. a Roma, il 17 luglio 1920.

TORTELLI Pietro, tenente colonnello genio nella riserva, distretto Roma.	Morto a Roma, il 15 febbraio 1921.
ANGELI Luigi, tenente colonnello di amministrazione riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 19 febbraio 1921.
AMATO Amato, tenente M. T. fanteria, distretto Livorno.	Id. a Milano, il 6 agosto 1921.
CONOSCENTE Salvatore, capitano di sussistenza M. T.	Id. a Collegio, il 4 novembre 1921.
AGOSTINI Aldo colonnello P. A. del genio, distretto Roma.	Id. a Roma, il 21 dicembre 1921.
SANNA Ernesto, tenente complemento genio, distretto Cagliari.	Id. a Cagliari l'11 marzo 1922.
ATTARDI Ignazio, capitano medico complemento, distretto Girgenti.	Id. a S. Stefano Quisquina (Girgenti), il aprile 1922.
TESTAY Paolo, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 22 giugno 1922.
CARLUCCINI Alfonso di Gaetano, tenente complemento fanteria, deposito Modena.	Id. a Positano (Salerno), il 26 luglio 1922.
CORSO Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Sassari deposito Ozieri C.	Id. a Castelsardo (Sassari), il 4 ottobre 1922
DOGNAZZI Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania, deposito Reggio Calabria.	Id. ad Acireale, il 27 ottobre 1922.
DRUSCO Giuseppe, primo capitano CC. RR in posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 17 novembre 1922.
VENTO Giuseppe, tenente M. T. fanteria distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 1 dicembre 1922.
MOSSINI Aldo, tenente M. T. fanteria, distretto Parma.	Id. a Parma, il 5 dicembre 1922.
CORTESE Adamo, maggiore M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 12 dicembre 1922.
ALBUZIO Luigi, capitano complemento genio, distretto Verona	Id. a Zero Branco (Treviso), il 21 dicembre 1922.
FAUCI Accursio, capitano medico milizia territoriale, distretto Girgenti.	Id. a Sciacca (Girgenti), il 1° gennaio 1923
GRIBAUDO cav. Guglielmo, maggiore commissario, in posizione ausiliaria, distretto Massa.	Id. a Spezia, il 15 gennaio 1923.
NEMBRINI GONZAGA Giovanni, tenente M. T. reggimento cavalleggeri di Firenze, distretto Ancona.	Id a Roma, il 16 gennaio 1923.
CAPPETTA Federico, sottotenente carabinieri reali non più inscritto nei ruoli.	Id. a Messina, il 27 gennaio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 35, anno 1920, pag. 1982. — MANFREDI Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 9 maggio 1919, *leggasi*: 1 maggio 1920.

Id. 19, » 1921, » 938. — GALDO Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 maggio 1921, *leggasi*: 12 novembre 1920.

Id. 22, » 1921, » 1117. — ZAMPIERI Giacinto di Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 15 agosto 1919.

Dispensa 24, anno 1921, pag. 1186. — LA POLLA Ernesto, tenente colonnello, *invece di*: in servizio presso il comando superiore d'aeronautica, *leggasi*: assegnato Ministero guerra.

Id. 24, » 1921, » 1209. — Battaglini Mario di Agostino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 40, » 1921, » 1944. — CARRA' Francesco di Tommaso. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 1 marzo 1920.

Id. 53, » 1921, » 2551. — DOGLIANI Giacomo, tenente, *invece di*: 2 alpini, destinato 2 alpini, *leggasi*: 1 alpini, destinato 1 alpini.

Id. 73, » 1921, » 3318. — SIVO Roberto, tenente, *invece di*: assegnato stato maggiore R. Esercito, *leggasi*: assegnato Ministero guerra.

Id. 10, » 1922, » 342. — SODANI Arturo, capitano, *invece di*: assegnato comando superiore aeronautica, *leggasi*: assegnato Ministero guerra.

Id. 13, » 1922, » 534. — CIANCIOLO Emilio, capitano, *dopo le parole*: 84 fanteria, *aggiungasi*: ed assegnato Ministero guerra.

Id. 50, » 1922, » 1904. — Nello spazio rimasto in bianco fra il sottotenente PALUMBO Enrigo e PEREGALLO Giuseppe, *aggiungere*: PIOMBO Antonio.

Id. 57, » 1922, » 2173. — BATTAGLINI Mario di Agostino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 60, » 1922, » 2287. — Annullata l'ultima rettificazione della pagina controsegnata.

Id. 76, » 1922, » 2887. — PORTARI, *leggasi*: PONTARI.

Id. 80, » 1922, » 3008. — MODUGNO Pasquale, tenente colonnello, *invece di*: destinato distretto Foggia, *leggasi*: destinato distretto Venezia.

Id. 80, » 1922, » 3011. — CONTI Alberto, distretto Pistoia, collocato, ecc., *leggasi*: CONTI Alberto di Domenico, 28 reggimento fanteria, collocato, ecc.

Id. 80, » 1922, » 3015. — CONSALVI Tito, capitano distretto Ascoli Piceno. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82, » 1922, » 3117. — OLIVIERI Vittorio, tenente. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82 » 1922, » 3126. — DRAGONE Settimio, *invece di*: distretto Parma, *leggasi*: distretto Bologna.

Id. 1, » 1923, » 11. — AMBROSINO Alfredo, tenente, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 1, » 1923, » 28. — GALLIANO Luigi, *leggasi*: GALLIANI Luigi.

Id. 1, » 1923, » 30. — CHINO Lodovigo, *leggasi*: ZIINO Lodovico.

Id. 1, » 1923, » 31. — GAETANI Alfonso, *leggasi*: GAETINI Alfonso.

Id. 1, » 1923, » 32. — CLERE Luigi, *leggasi*: CLERC Luigi.

Id. 1, » 1923, » 32. — AGOSTINELLI Cesare, *leggasi*: AGOSTINETTI Cesare.

Id. 2, » 1923, » 62. — FRANCESCONI Giuseppe, sottotenente 55 fanteria, *invece di*: 56 fanteria, destinato 55 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Cagliari, destinato 55 fanteria.

Dispensa 3, anno 1923, pag. 110. — I seguenti tenenti, ecc. ecc., *invece di*: disponibili, *leggasi*: indisponibili.

Id. 3, » 1923, » 125. — GUERRINI Giuseppe, *leggasi*: GUERCINI Giuseppe.

Id. 3, » 1923, » 125. BARTOLOMMEI Alfonso, *leggasi*: BARTOLOMUCCI Alfonso.

Id. 5, » 1923, » 168. — BIZZARRI Eugenio, tenente, 79 fanteria assegnato direzione artiglieria Verona, *invece di*: 8 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 5, » 1923, » 171. — GAGLIARDI Gaetano. — Nella variazione che lo riguarda, *invece di*: capitano artiglieria, *leggasi*: tenente.

Id. 5, » 1923, » 173. — MAGIAROTTI Alfredo, *leggasi*: MANGIAROTTI Alfredo.

Id. 5, » 1923, » 174. — ORIGO Cesare, *invece di*: trasferito a raggruppamento aeroplani, *leggasi*: trasferito direzione servizi armamento aeronautico.

Id. 5, » 1923, » 174. — VIGLIANI cav. Federico, *invece di*: ospedale militare Torino, *leggasi*: direzione sanità corpo armata Torino.

Id. 5, » 1923, » 179. — GAGLIANO Alfredo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente inabile, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 5, » 1923, » 194. — TODESCATO Romolo, *invece di*: id. Vincenzo, *leggasi*: id. Vicenza.

Id. 5, » 1923, » 195. — PERGAMI Mario, *invece di*: id. Novara, *leggasi*: id. Verona.

Id. 5, » 1923, » 196. — BECHIS Michele, *invece di*: id. Foggia, *leggasi*: id. Torino.

Id. 5, » 1923, » 197. — GAVINI Luigi, *leggasi*: GAVINI Giuseppe.

Id. 5, » 1923, » 197. — PETAZZI Giuseppe, *leggasi*: PETTAZZI Giuseppe.

Id. 5, » 1923, » 200. — CARA Ernesto, id. Mondovì, *leggasi*: CORA Ernesto, id. Torino.

Id. 5, » 1923, » 204. — CALCATERRA Domenico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 5, » 1923, » 205. — GIONCHETTI Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 aprile 1920, *leggasi*: 16 maggio 1920.

Id. 7, » 1923, » 253. — MAESTRELLI cav. Giuseppe, *invece di*: (*R. D.* 26-9-1922-..., *leggasi*: (*R. D.* 26-3-1922-...

Id. 7, » 1923, » 262. — CARDOLETI Carlo, *leggasi*: CARDOLETTI Carlo.

Id. 7, » 1923, » 263. — FERIANO Pietro, *leggasi*: FERIANI Pietro.

Id. 7, » 1923, » 270. — FRANCESCHETTI Guido. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 19 novembre 1922, *leggasi*: 19 novembre 1921.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,10.**

(3827) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª — 1923 — 16 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

GHERSI cav. Giovanni, tenente generale. — Cessa dalla carica di comandante di corpo d'armata di Verona ed è collocato a disposizione del Ministero delle finanze conservando il rango e gli assegni di comandante di corpo d'armata, dal 1 febbraio 1923.
(*R. D.* 14-1-1923).

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, tenente generale. — Cessa dalla carica di ispettore generale della R. guardia di finanza ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 1 febbraio 1923.
(*R. D.* 18-1-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

CERESA Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 11 giugno 1922). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 26 ottobre 1922 e destinato compagnia Pisa interna legione Livorno.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923, *registro* 247, *foglio* 346).

NADDEO Giuseppe Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 5-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-8-1922 - *registro* 238, *foglio* 133).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o scuole a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 11-2-1923).

VITANZA cav. Calogero, legione Catanzaro.
de SANCTIS Ernesto, battaglione mobile Milano 1.
CORRIERI Erminio, legione Livorno.

Trasferito compagnia Treviso, legione Treviso.
Id. scuola allievi sottufficiali.
Id. compagnia Nicastro, legione Catanzaro.

TENENTI.

LOFFREDA Guglielmo, tenente legione Bari. — Promosso capitano con anzianità 30 settembre 1921 e con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1921.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Idda* Giovanni.

(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 287).

BRIGHENTI Edmondo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 8 aprile 1920). — Richiamato in servizio effettivo arma stessa, dal 16 dicembre 1922 e destinato tenenza Mestre legione Treviso.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 80).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o scuole a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-2-1923).

MOSCA Francesco, legione Roma.	Trasferito legione Allievi.
DE GRANDIS Attilio, id. Treviso.	Destinato a disposizione legione Treviso.
SANTORO Giuseppe, id. Bologna.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
AIRENTI Francesco, battaglione mobile 3 (Alessandria).	Nominato aiutante maggiore.
CAMA Giuseppe, legione Chieti.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
BIANCHI Umberto, id. Treviso.	Destinato a disposizione legione Treviso.
POMPEI Umberto, id. Genova.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
LECCIS Giovanni, id. Torino.	Id. tenenza Castelbolognese, legione Bologna.

PANUSA Demetrio, tenente legione Livorno. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a domanda, dal 28 gennaio 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

SOTTOTENENTI.

MAZZEO Pietro, sottotenente battaglione mobile 4 (Verona). — Nominato aiutante maggiore. (*Det. M.* 11-2-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BLASI cav. Arturo, colonnello 81 fanteria (comandato tribunale militare Roma). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 aprile 1922 (per mesi dodici).

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

ROSMI GERVASONI Duilio, colonnello f. q. in servizio di stato maggiore. — Cessa dalla posizione sopraindicata ed è nominato comandante 8 fanteria, dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 8-2-1923).

POLLI Ernesto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione sopra indicata ed è nominato comandante distretto Milano, dal 1 marzo 1923. (*R. D.* 8-2-1923).

PRANDONI Raffaele, colonnello comandante 8 fanteria. — Cessa dal sopraindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 28 febbraio 1923. (*R. D.* 8-2-1923).

PROVALE Mario, colonnello comandante distretto Milano. — Cessa dal comando sopraindicato ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Milano, dal 28 febbraio 1923. (*R. D.* 8-2-1923).

TENENTI COLONNELLI

BONGIOVANNI Luca, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9200, dal 16 agosto 1919.
(*D. M.* 4-8-1922 - *registrata alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 63).

FERRERO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare alpina Treviso. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 5 alpini, al quale dovrà presentarsi il 16 aprile 1923.
(*Det. M.* 11-2-1923).

NUVOLONI cav. Luigi, tenente colonnello 84 fanteria, in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Firenze — Cessa di essere assegnato come sopra il 12 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica quale capo di S. M. (*Det. M.* 11-2-1923).

ROSANO Girolamo, tenente colonnello 3 fanteria. — Assegnato comando divisione Messina, per le mansioni di cui alla circolare 537 del *giornale militare* 1922. (*Det. M.* 11-2-1923).

CRISAFI Vittorio, tenente colonnello distretto Catania. — Trasferito 3 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione il 16 aprile p. v.). (*Det. M.* 11-2-1923).

MAGGIORI

DE FLORIO LA ROCCA cav. Cesare di Salvatore, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1922.
(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 324).

BARONE cav. Orazio di Nicola, maggiore. — Il decreto luogotenenziale in data 12 giugno 1919 deve considerarsi revocato e come non avvenuto.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 328).

BARONE cav. Orazio di Nicola, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 ottobre 1918.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 320).

GREGORINI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 giugno 1922 concessa con decreto 30 luglio 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923, *registro* 248, *foglio* 178).

FABRONI Umberto, maggiore 158 fanteria. — Collocato in aspettativa (per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi) dal 31 novembre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

PATERNOSTRO cav. Luigi, maggiore 48 fanteria, assegnato comando divisione militare Catanzaro. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 gennaio 1923 e dalla stessa data è nominato capo centro educazione fisica comando divisione militare territoriale Catanzaro.
(*Det. M.* 11-2-1923).

FRATICELLI Giuseppe, maggiore 4 fanteria. — Trasferito distretto Catania; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-2-1923).

DE SALVO Oreste, maggiore 3 fanteria, assegnato magazzini statali grano Trapani. — **Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 85 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione il 1 marzo 1923).** (*Det. M.* 11-2-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-2-1923).

AMATO Attilio, 68 fanteria.	Trasferito distretto Milano dal 18 giugno 1921.
BERTELLO Arturo, 6 alpini giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.	Cessa dalla carica contro indicata dal 1 gennaio 1920.
CIMINO Ettore, 6 fanteria.	Assegnato comando divisione Palermo dal 15 novembre 1919.
DEL GIUDICE Federico, 10 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.	Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
GUGLIELMINI Raul.	Destinato 66 fanteria.
GUIDI Guido, 52 fanteria.	Assegnato comando divisione Perugia dal 1 luglio 1922.
PRIOLO Giovanni, 6 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 27 gennaio 1923.
SCARPA Raffaele, 8 id.	Trasferito distretto Milano dal 3 ottobre 1921.
TRANI Alberto, 125 fanteria.	Trasferito 21 fanteria dal 14 maggio 1919.
TRANI Alberto, 21 id.	Assegnato comando corpo armata Napoli dal 10 novembre 1919.
TRANI Alberto, 21 id. assegnato comando corpo armata Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 12 fanteria dal 1 luglio 1922.
VITELLI Romolo, 1 bersaglieri.	Trasferito 7 bersaglieri dal 10 dicembre 1921.
CICALI Guido, 52 fanteria.	Id. 22 fanteria (a domanda).

PRIMI CAPITANI.

MORONI conte Girolamo, primo capitano. — **Collocato a riposo a decorrere dal 15 luglio 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.**
(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 153).

CURIALI Enrico di Felice, primo capitano. — **E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 23 gennaio 1921 relativo al suo collocamento in posizione ausiliaria.**
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 326).

CURIALE Enrico di Felice, primo capitano. — **Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 luglio 1919.**
(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 327).

GROPPO Vittorio, primo capitano. — **Lo stipendio annuo è fissato in lire 8340, dal 1 maggio 1919 ed in lire 8600, dal 1 novembre 1919.**
(*D. M.* 2-11-1922 - *registrata alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 65).

CAPITANI.

DE MARIA Renato, capitano 82 fanteria. — **Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 4 settembre 1922.**
(*R. D.* 29-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 344).

ROSSI cav. Fabio, capitano 6 alpini. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 10 settembre 1922.

(*R. D.* 29-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 343).

FINI Gino, capitano R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso nel R. Esercito arma fanteria, con anzianità 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il pari grado *Coccia* Angelo, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione quadri.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 36).

CORBELLINI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa dall'8 agosto 1922 concessa con decreto 12 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

CONTI Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 agosto 1922 concessa con decreto 12 novembre 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

DI MONTE Antonio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa dal 23 gennaio 1920 concessa con decreto 19 dicembre 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

RAMASCO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sette dal 15 settembre 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

SCIPPA Francesco, capitano 1 granatieri. — L'aspettativa dal 10 aprile 1920 concessa con decreto 13 marzo 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

COMUNE Alfonso, capitano distretto Tolmino. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 ottobre 1918 concessa con decreto 9 ottobre 1918 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

PAPINI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 luglio 1920. — Collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori grado contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico della legge sull'ordinamento del R. esercito dal 29 novembre 1920.

L'ufficiale poi è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 marzo 1922 per mesi quattro.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

I sottonotati capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 173).

CUBEDDU Giovanni, 81 fanteria.	Dal 6 maggio 1922 (per 6 mesi).
DANDE' Virgilio, distretto Ascoli Piceno.	Dal 21 novembre 1922 (per 12 mesi).

I sottonotati capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicata.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

SEVERI Aldo, 11 fanteria. — Dal 12 aprile 1922 (per mesi 17).
SAGRAMOSO Lionello, 6 alpini. — Dal 21 novembre 1922 (per mesi 4).

SALINA Giovanni Battista di Lodovico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1923.
(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 330).

PARODI Emanuele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 dicembre 1921 e destinato 41 fanteria. (*R. D.* 4-2-1923).

VIOLANO Umberto, capitano 13 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Siena, al quale dovrà presentarsi il 12 marzo 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

I sottonotati capitani, assegnati Ministero guerra, cessano di essere assegnati come contro dal 28 febbraio 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

CARTOCCI Pietro, 13 fanteria.
EYNARD Carlo, 8 alpini.
GRILLO Angelo, 3 fanteria.
INFANTINO Nicolò, 82 fanteria.
MAIO Luigi, 82 id.

MARIANI Sisto Domenico, capitano 46 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 60 fanteria. (*Det. M.* 11-2-1923).

CONTI Alberto, capitano distretto Pistoia. — Trasferito 83 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-2-1923).

DE RENZI Edmondo, capitano 226 fanteria. — Trasferito a domanda 50 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-2-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-2-1923).

AURILIA Domenico, 13 fanteria. — Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 2 campagna.
BORELLA Vito, 253 id. — Trasferito reparto mitraglieri Brescia dal 15 dicembre 1917.
BORELLA Vito, reparto mitraglieri Brescia. — Id. reparto mitraglieri Torino dal 1 febbraio 1918.
BORELLA Vito id. id. Torino. — Id. 67 fanteria dal 12 luglio 1919.
CALVO Amedeo, 30 fanteria. — Id. distretto Napoli.
CAMOSSO Luigi, 77 id. — Assegnato comando divisione Brescia dal 17 novembre 1921.

CANUTO Riccardo, 29 fanteria	Trasferito 67 fanteria dal 15 dicembre 1919.
CAREDDU Salvatore, distretto Oristano.	Id. distretto Cagliari.
COZZANI Alberto, 22 fanteria assegnato commissione requisizione cereali Pisa.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 aprile 1921 ed è trasferito 11 fanteria.
LEVRERI Arturo, 409 compagnia mitraglieri.	Trasferito 41 fanteria dal 1 dicembre 1918.
LILLO Nunzio, 206 fanteria.	Id. 67 id. dal 18 luglio 1920.
LISDERO Ezio, 264 id.	Id. 15 id. dal 28 marzo 1921.
LO PRESTI Giuseppe, 145 id.	Id. 73 id. dal 16 agosto 1920.
LOY Francesco, 152 id. assegnato scuola centrale educazione fisica.	Trasferito scuola centrale educazione fisica dal 15 marzo 1920.
NASTASI Leone, 150 fanteria.	Id. 204 fanteria dal 25 settembre 1919.
NASTASI Leone, 204 id.	Id. 137 id. dal 1 dicembre 1919.
NASTASI Leone, 137 id.	Id. 67 id. dal 13 dicembre 1919.
OPPICI Bruno, 38 id. assegnato 6 autoparco.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 65 fanteria dal 9 agosto 1921
OPPICI Bruno, 65 fanteria.	Assegnato centro automobilistico Bari dal 9 agosto 1921.
PENSOVECCHIO Clacedonio, 86 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 27 gennaio 1923.
SALVATORE Orazio, 55 id.	Trasferito distretto Treviso.

LORENZINI Orlando, capitano 88 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 gennaio 1923. (*Bull. M.* 11-2-1923).

NOTIFICAZIONE.

RUSSO Alfredo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 28 luglio 1921.

TENENTI.

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine in servizio attivo permanente dei sottoindicati tenenti di fanteria effettuate con decreto a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923, *registro* 248, *foglio* 130).

LA TESSA Francesco, 6 bersaglieri.	Con decreto 19 agosto 1921.
CUSCIANNA Arturo, 2 alpini.	Id. id. 31 agosto 1921.
RICOLFI Giuseppe, 88 fanteria.	Id. id. 5 marzo 1922.

I sottoindicati tenenti di complemento di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con destinazione a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923- *registro* 248, *foglio* 134).

AGAMENNONE Umberto, deposito 9 fanteria.	Destinato 53 fanteria.
GANDINI Bartolomeo, deposito 3 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.

BASILE Nicolantonio, tenente 79 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Todaro* Giuseppe.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 138).

D'ASTA Federico, tenente 33 fanteria (ora tenente di complemento in congedo). — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente e tenente in servizio attivo permanente è rispettivamente portato dal 2 marzo 1916 al 21 ottobre 1915 e dal 2 dicembre 1916 al 21 luglio 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cerretti* Mario.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 138).

PADULA Mario tenente 25 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale è rispettivamente portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre al 17 giugno 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari gardo *Domeneghini* Faustino.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 138).

RAVAGLIOLI Aldo, tenente 8 alpini. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 aprile 1922 nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 138).

OLIVA Pasqualino, tenente 49 fanteria (assegnato collegio militare Napoli). — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente in servizio attivo permanente ed in quello attuale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916, con riserva d'anzianità relativa.

Seguirà *Davidde* Alfredo.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 285).

PALUMBO Armando, tenente 80 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 febbraio 1922 nella parte che riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923, *registro* 248 *foglio* 175).

D'AMICO Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi cinque dal 22 giugno 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923, *registro* 248, *foglio* 178).

DE VITA Pietro, tenente 63 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 gennaio 1920, concessa con decreto 18 gennaio 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

PRESTI MASSARI Francesco, tenente 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi dal 1 novembre 1922.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 178).

SCOPELLITI Antonino, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-2-1923 - *registro* 248 *foglio* 281).

I sottonotati tenenti, assegnati Ministero guerra, cessano di essere assegnati come contro dal 28 febbraio 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

CARBONELLI Giuseppe, 67 fanteria.
MAZZEI Raffaele, 81 id.
GALLINA Arturo, 9 alpini.
JUVALTA Erberto, 8 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 11-2-1923).

DE FRANCO Vittorio, 10 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari.	Cessa di essere assegnato come contro dal 5 gennaio 1923.
LAPENNA Giacomo, 10 id. id. id.	Id. id. id. dal 5 gennaio 1923.
LELLA Francesco, 10 id. id. id.	Id. id. id. dal 5 gennaio 1923.
MAGNO Leone, distretto Avellino.	Trasferito 32 fanteria.
MONTEFUSCO Tommaso, 32 fanteria.	Assegnato deposito scuole aviatori Capua dal 18 dicembre 1922.
PERINELLI Cesare, 6 alpini, assegnato istituto geografico militare.	Cessa di essere assegnato come contro.

MARINARO Giuseppe, tenente 1 granatieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 gennaio 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

SORAGNI Antonio, tenente 5 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 28 gennaio 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

SOTTOTENENTI.

ROSSI Lorenzo, sottotenente 61 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado attuale, è portata dal 1 maggio 1921 al 1 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Tanoli Carlo.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923 - *registro* 248 - *foglio* 161).

LUNGHI Guido, sottotenente 2 alpini. — Il R. decreto 19 agosto 1921 è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale, nel senso che il medesimo da tenente di complemento deve intendersi nominato tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 130).

PIETRIBONI Armando, sottotenente 6 alpini. — Il R. decreto 19 marzo 1922 è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del predetto ufficiale nel senso che il medesimo da tenente di complemento deve intendersi nominato tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 *registro* 248, *foglio* 138).

BAZZALI Arpago, sottotenente 157 fanteria. — Il R. decreto 31 agosto 1921 è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del predetto ufficiale, nel senso che il medesimo deve considerarsi tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 24-12-1922, *registrato alla Corte dei conti il* 31-1-1923, *registro* 248, *foglio* 177).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

RUSPOLI nobile romano nobile di Viterbo, dei principi RUSPOLI, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello e dei marchesi di Riano Napoleone. — Rettificato il casato come appresso RUSPOLI nobile Romano, nobile di Viterbo, nobile di Orvieto, dei principi RUSPOLI, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello, dei marchesi di Riano, Don Napoleone.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 29).

RICCI Pietro, capitano in aspettativa di un anno dall'8 gennaio 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 9 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 82).

TENENTI.

PITTARELLI Fausto, tenente in aspettativa dal 1 febbraio 1922, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1922, con decorrenza assegni dalla data medesima e destinato reggimento Piemonte reale cavalleria.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 82).

MARAINI Nicola, tenente in aspettativa di un anno dall'8 novembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dall'8 novembre 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 82).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente reggimento Genova cavalleria assegnato autocentro Trieste. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 9 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 82).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MARRA cav. Mario, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante del 12 campagna. (*R. D.* 8-2-1923).

LALICCIA cav. Antonio, colonnello comandante 7 pesante campale. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 8-2-1923).

BAUMGARTEN cav. Ettore, colonnello comandante 12 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 8-2-1923).

MINNECI Albamonte cav. Vincenzo, colonnello comandante 25 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 7 pesante campale dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 8-2-1923).

FIORE cav. Eduardo, colonnello a disposizione. — Nominato presidente giudice tribunale militare Torino, dal 4 dicembre 1922. (*Det. M.* 11-2-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BRAGA cav. Francesco, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando Corpo armata Roma. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 16 giugno 1920 (Determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 11-2-1923).

BRAGA cav. Francesco, tenente colonnello in servizio di S. M. — E' trasferito Scuola centrale artiglieria dal 15 febbraio 1923. (Dovrà presentarsi il 1 aprile 1923).

(*Det. M.* 11-2-1923).

PICO cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando corpo armata Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 22 campagna, al quale dovrà presentarsi il 16 aprile 1923.

(*Det. M.* 11-2-1923).

MAGGIORI.

PIETRACAPRINA cav. Pietro, maggiore in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 campagna, al quale dovrà presentarsi il 16 aprile 1923. (*Det. M.* 11-2-1923).

CAPITANI.

CARONI cav. Italo, capitano in aspettativa dal 13 settembre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 novembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 3 pesante.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 19).

GRAZIANI Mario, capitano 19 campagna. — Rettificato il casato come appresso: GRAZIANI nobile di Borgo S. Sepolcro Mario.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 30).

BAGNOLI Guido, capitano in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 20 gennaio 1923.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 18).

VENTURI Leopoldo, capitano in aspettativa di 20 mesi dal 1 febbraio 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 1 ottobre 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 19).

PASETTI BOMBARDELLA Ugo, capitano in aspettativa di 4 mesi dal 10 gennaio 1920 e di 6 mesi dal 18 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Le aspettative di cui sopra sono commutate in aspettative per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 19).

BUSI Aldo, capitano in aspettativa di 4 mesi dal 5 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di 4 mesi dal 5 novembre 1922)

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-19923 - *registro* 249, *foglio* 19).

FERRARIS Leopoldo, capitano in aspettativa di 16 mesi dal 14 agosto 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 14 dicembre 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 19).

GARGANO Andrea, capitano in aspettativa di 11 mesi dal 7 gennaio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 7 dicembre 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 19).

MAGI Edmondo, capitano 3 montagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 30 settembre 1922 ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 26).

FILOGRASSO Giuseppe, capitano a disposizione Ministero Colonie (R. corpo truppe coloniali Cirenaica). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 20 settembre 1922 ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806).
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 31).

RICARDI di NETRO Federico, capitano. — Nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca di Genova. (*R. D.* 15-2-1923).

MORO Federico, capitano 1 montagna. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 11-2-1923).

MORO Federico, capitano 1 montagna, assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 montagna. — (Dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-2-1923).

TENENTI.

CARDONI Renato, tenente. — Collocato in riforma a decorrere dal 1 dicembre 1918 ed inscritto nella riserva.
(*D. L.* 5-12-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 150).

CARDONI Renato, tenente. — Il decreto luogotenenziale in data 5 dicembre 1918 col quale veniva collocato in riforma a decorrere dal 1 dicembre 1918 ed inscritto nella riserva è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 dicembre 1918 senza inscrizione nella riserva.
(*R. D.* 3-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 151).

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati dal 1 marzo 1921 tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1923 con le anzianità assolute e relative sotto segnate (con decorrenza assegni dal 16 aprile 1922 per quelli trattenuti temporaneamente in servizio; dal giorno della partecipazione per quelli della posizione in congedo) e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.
(*R. D.* 6-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 113).

Con anzianità 15 novembre 1919.

SURCI Tancredi, 27 campagna	Destinato 27 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Ferone* Riccardo.

Con anzianità 13 agosto 1920.

DE STEFANO Rodolfo, 10 pesante campale.	Destinato 10 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Capuano* Luigi.

Con anzianità 9 settembre 1920.

GORI Mario, 24 campagna.	Destinato 27 campagna. Precederà nel ruolo il tenente *Barioglio* Dante.

Con anzianità 10 settembre 1920.

GUETTA Gualtiero, 3 costa.	Destinato 3 costa. Seguirà nel ruolo il tenente *Vialardi di Sandigliano* Emiliano.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati dal 1 marzo 1921 tenenti in servizio attivo permanentemente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative sotto segnate (con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1922 per quelli trattenuti temporaneamente in servizio; dal giorno della partecipazione per quelli della posizione in congedo) e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 151).

Con anzianità 15 ottobre 1919.

ROSSI Paolo, 3 pesante.	Destinato 6 pesante. Seguirà nel ruolo il tenente *D'Aversa* Giovanni.

Con anzianità 15 gennaio 1920.

DE PALO Michele, 3 campagna.	Destinato 1 costa. Precederà nel ruolo il tenente *Di Giorgio* Vittorio.

I seguenti ufficiali di complemento di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità assolute e relative sottosegnate e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248 *foglio* 280).

Con anzianità 12 giugno 1919:

Capitano (T) GAGLIARDI Mario, centro automobilistico Bologna.	Destinato 3 campagna (T), assegnato centro automobilistico Bologna.

Con anzianità 6 settembre 1919:

Tenente CIANNELLA Giuseppe, 3 pesante.	Destinato 3 pesante. Seguirà nel ruolo il tenente *Alcalta* Rosario.

Con anzianità 30 *settembre* 1919:

Tenente Sbrana Manlio, 4 campagna.	Destinato 4 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Peduto* Sabato.

Con anzianità 30 *aprile* 1920:

Tenente CARSILLO Vincenzo, 4 pesante.	Destinato 4 pesante. Seguirà nel ruolo il tenente *Bellisario* Francesco.

Con anzianità 1 *novembre* 1920:

Tenente BONFIGLIO Costantino, 2 pesante campale.	Destinato 2 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Santoro* Emilio.

Con anzianità 15 *novembre* 1920:

Tenente QUATTROCOLO Ulisse, 10 campagna.	Destinato 10 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Leva* Luigi.

VIRDIA Valentino, tenente in aspettativa dal 29 ottobre 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 ottobre 1922, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1922 e destinato 1 costa.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 19).

GAGLIARDI Gaetano, tenente in aspettativa di mesi 10 dal 12 aprile 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 19).

LONGO Pasquale tenente in aspettativa di un anno dall'8 novembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 19).

ALFANI Marco, tenente in aspettativa di un anno per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dall'8 gennaio 1923.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923, *registro* 249, *foglio* 18).

TENTORI Giulio, tenente in aspettativa di 26 mesi dal 27 luglio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 27 settembre 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 19).

PERNICE Gaetano, tenente in aspettativa di 12 mesi dal 31 agosto 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 1 settembre 1922.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 19).

I sottonotati tenenti, assegnati Ministero guerra, cessano di essere assegnati come sopra dal 28 febbraio 1923: (*Det. M.* 11-2-1923).

BARTOCCINI Alberto.	4 campagna.
BACCARI Mario.	5 gruppo contraerei.
GUZZI Alberto.	20 campagna.
PIUSSI Alberto.	2 montagna.
VASSALLO TODARO Giuseppe.	22 campagna.
RUTELLI Sesto.	2 id.
TIRONE Achille.	12 id.

CALANDRIELLO Vincenzo, tenente 2 pesante campale assegnato istituto geografico militare. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 11-2-1923).

SCARAMUZZI Clemente, tenente 1 campagna. — Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria dal 1 giugno 1920. (Determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 11-2-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-2-1923).

PEDUTO Sabato, 1 pesante.	Trasferito 6 pesante.
CASELLI Oreste, scuola centrale artiglieria.	Id. 13 pesante campale.
TROMBY Giovanni, 21 campagna.	Id. 11 id. id. (a domanda).
CARBONE Achille, 11 pesante campale	Id. 25 campagna (a domanda).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

BENIGNI cav. Tullio, maggiore in aspettativa dal 12 luglio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 7 raggruppamento genio ed assegnato raggruppamento aerostieri e dirigibilisti.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 20).

CAPITANI.

CAPUTO Giuseppe, capitano in aspettativa da 129 agosto 1919, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 agosto 1922, con decorrenza assegni dal 1 settembre successivo e destinato 6 raggruppamento genio.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 20).

FREDDI Riccardo, capitano (T) in aspettativa dal 9 agosto 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 2 raggruppamento genio (T).
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 20).

SCIARRETTA Galileo, capitano in aspettativa di sei mesi dal 10 giugno 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dall'11 successivo con decorrenza assegni dal 16 setsso mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato Direzione genio Bari.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 20).

TENENTI.

SERCHI Bruno, tenente reggimento radiotelegrafisti. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi, per motivi speciali.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 20).

SOTTOTENENTI.

TOMMASELLI Almerigo, sottotenente di complemento 4 raggruppamento genio. — Nominato dal 1 marzo 1921 sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 23 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 aprile 1922 (se trattenuto temporaneamente in servizio, dal giorno della partecipazione se in congedo) e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 6-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 112).

ARTUSO Demetrio, tenente complemento genio, comandato arma aeronautica. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 e 2 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1404 con anzianità 1 settembre 1917, con riserva di anzianità relativa, destinato al 2 raggruppamento genio, ed assegnato 1 raggruppamento aeroplani.

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente *Togliamonte* Luigi.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 28).

ARTUSO Demetrio, sottotenente 2 raggruppamento genio ed assegnato 1 raggruppamento aeroplani. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 giugno 1918, con riserva di anzianità relativa, continuando attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente *Tragagliante* Luigi.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 28).

ARMA AERONAUTICA.

MAGGIORI.

GRAZIANI cav. Carlo, maggiore 3 reggruppamento aeroplani (da ricognizione) (arma artiglieria). — Rettificato il casato come appresso: GRAZIANI nobile di Borgo S. Sepolcro cav. Carlo.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 30).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI

FERRETTI cav. Arrigo, tenente colonnello medico infermeria presidiaria Parma. — Trasferito ospedale principale Bologna, (raggiungerà la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 11-2-1923).

CAPITANI.

BARTOLONE Gioacchino, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per un anno. — Concessagli una proroga di mesi sei, a decorrere dal 1 febbraio 1923.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 81).

VENERONI Carlo, capitano medico in aspettativa per motivi speciali (R. decreto 15 maggio 1922) dal 1 giugno 1922. — Richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1 febbraio 1923, ed assegnato ospedale militare Milano.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 80).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e il cittadino italiano sottoindicato laureati in chimica e farmacia ovvero diplomati in farmacia e forniti anche di laurea in chimica pura, sono nominati tenenti chimici farmacisti in servizio attivo permanente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1923. Essi si presenteranno alla scuola di sanità militare il 18 febbraio 1923 per seguirvi il prescritto corso di integrazione:
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 117).

SOTTERO Simone, sottotenente farmacista di complemento distretto Mondovì.
LAY Dino, id. id. id. Sassari.
PLACIDI Ettore, cittadino italiano distretto Aquila.
GIORGI Giorgio, tenente farmacista di complemento, id. Pavia.
D'ALESSANDRO Luigi, sottotenente farmacista di complemento, distretto Chieti.
REVELLI Gioacchino, id. id. id. Cuneo.
BRAGGIO Giovanni, id. id. id. Alessandria.
ZINI Giovanni, id. id. id. Lodi.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

CERRUTI Giulio, capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 gennaio 1923. (*Dct. M.* 11-2-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

FAVALLI Ettore, tenente colonnello amministrazione scuola applicazione artiglieria e genio. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 10 novembre 1922.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla corte dei conti addì* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 23).

PRIMI CAPITANI.

RAGALZI Ettore, primo capitano amministrazione 2 pesante. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 24 agosto 1922.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 24).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

RAIMONDI Silvestro, maestro civile di scherma accademia militare. — Trasferito scuola applicazione artiglieria e genio. (*Det. M.* 11-2-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

CORRADO cav. Gaetano, ragioniere capo artiglieria di 1 classe. — Il R. decreto in data 27 maggio 1920 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 21 dicembre 1919 per età e per anzianità di servizio è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 46 - *foglio* 20).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

GARETTI Giacomo, archivista direzione commissariato militare Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità dal 16 dicembre 1922, con l'assegno annuo di lire 4000.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 245).

NORI Carlo, archivista legione carabinieri Ancona, in aspettativa per infermità dal 16 maggio 1921. — Richiamato in servizio dal 10 dicembre 1922, destianto sezione commissariato Ancona.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 244).

ROCCAFORTE Fortunato, applicato sezione genio Spezia. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 26 agosto 1922.

(*D. M.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 303).

VIOLA Domenico, archivista 18 fanteria. — Trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 15-2-1923).

PEZZOLI Giacomo, archivista fabbrica d'armi Brescia (ufficio stralcio). — Trasferito fabbrica d'armi Terni (sezione Gardone V. T.) (*Det. M.* 15-2-1923).

SECHI Sebastiano, archivista fabbrica d'armi Brescia (ufficio stralcio). — Trasferito fabbrica d'armi Terni (sezione Gardone V. T.) (*Det. M.* 15-2-1923).

FIORAVANTI Iafet, archivista 4 campagna. — Trasferito distretto Padova. (*Det. M.* 15-2-1923).

MATERASSI cav. Donato, archivista 18 fanteria. — Trasferito 14 fanteria. (*Det. M.* 15-2-1923).

CANTARELLA Vincenzo, applicato 4 costa. — Trasferito 24 artiglieria campagna. (*Det. M.* 15-2-1923).

RUGGERI Domenico, applicato 1 costa. — Trasferito infermeria presidiaria Lecce. (*Det. M.* 15-2-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Gli stipendi già assegnati ai osttonotati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, alle date 1 maggio 1919, 1 maggio 1920, 1 dicembre 1920, sono rettificati e stabiliti rispettivamente alla cifra per ciascuno di essi indicata.

(*R. D.* 20-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 249, *foglio* 33).

Casato e nome	Stipendio al 1-5-1919 di diritto	Stipendio al 1-5-1919 di fatto	Stipendio al 1-5-1920	Stipendio al 1-12-1920
BOCCOLARI Virgilio	6200	5635	6200	6800
BOMBA Ruggero	6200	5635	6200	6800
MORO Giuseppe	6200	5635	6200	6800

MACCARI Anacleto, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari, lo stipendio di diritto e lo stipendio di fatto assegnatogli al 1 maggio 1919, col nostro decreto del 10 marzo 1921, sono stabiliti rispettivamente in lire 4500.

(*R. D.* 20-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 249, *foglio* 33).

Per i sottonotati ufficiali d'ordine dei magazzini militari lo stipendio di diritto e lo stipendio di fatto, nonchè l'assegno personale, stati ad essi attribuiti, a datare dal 1 maggio 1919, col nostro decreto del 10 marzo 1921 sono stabiliti nella cifra per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 20-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 249, *foglio* 33).

Casato e nome	Stipendio al 1-5-1919 di diritto	Stipendio al 1-5-1919 di fatto	Assegno personale
LUGETTI Tersilio	4200	4200	—
MATAROLLO Giuseppe	4050	3900	15
ROCCA Umberto	4050	3900	15
CINTI Amedeo	3900	3900	15
BRUNO Giacomo	3900	3900	15
CALI Carlo	3900	3900	15
PERAINO Giuseppe	3750	3600	—

I sottonotati ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi a decorrere dal 1 dicembre 1920 allo stipendio a fianco di ognuno indicato.

(*R. D.* 20-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-8-1923 - *registro* 249, *foglio* 33).

MATAROLLO Giuseppe | L. 4200.
BOCCA Umberto. | L. 4200.

ABIUSO Francesco, primo ufficiale d'ordine 18 fanteria. — Trasferito 14 fanteria.
(*Det. M.* 15-2-1923).

GIULIANI Francesco, primo ufficiale d'ordine 17 fanteria. — Trasferito 158 fanteria.
(*Det. M.* 15-2-1923).

COSOLA Oronzo, primo ufficiale d'ordine 48 fanteria. — Trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 15-2-193).

KUSSO Francesco, primo ufficiale d'ordine 17 fanteria. — Trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 15-2-193).

FRANCIONI Giustino, primo ufficiale d'ordine 48 fanteria. — Trasferito 14 fanteria.

ANANIA Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 48 fanteria. — Trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 15-2-193).

ANTONINI Giuseppe, primo ufficiale d'ordine 17 fanteria. — Trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 15-2-193).

FREZZOTI Francesco, ufficiale d'ordine deposito 11 fanteria. — Continua come sopra (sede del reggimento). (*Det. M.* 15-2-1923).

MAZZERI Achille, ufficiale d'ordine 2 raggruppamento genio. — Trasferito 17 artiglieria campagna. (*Det. M.* 15-2-1923).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Le date di collocamento a riposo relative ai primi assistenti del genio militare CAIAZZO Francesco e PISINICCA Alfonso, indicate nei Nostri decreti 9 febbraio e 11 giugno 1922, sono rettificate nel modo indicato nei successivi Nostri decreti in data 4 maggio 1922; e cioè:

CAIAZZO Francesco, collocato a riposo dal 20 novembre 1920;

PISINICCA Alfonso, id. id. id. 3 novembre 1920.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 97)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

ZUCCARI cav. Luigi, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 24.000 dal 1 aprile 1922 al 16 ottobre 1922, in cui venne ricollocato in congedo

(*D. M.* 1-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 294).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

OSCULATI cav. Filippo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 130).

CAPITANI.

LUCCHELLI Angelo, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 settembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 129).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI

SILICANI cav. Abramo, tenente colonnello distretto Massa. — Trasferito distretto Lucca.

(*Det. M.* 11-2-1923)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

KRIESCHE Libero, tenente colonnello. — Radiato dai ruoli degli ufficiali del R. Esercito con la data del 19 giugno 1921.

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 149).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

CERTO cav. Gennaro, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 136).

MAGGIORI.

BOSCO Andrea, maggiore amministrazione distretto Torino. — E' richiamato in servizio dal 23 luglio 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 10.600.

(*D. M.* 27-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 66).

PRIMI CAPITANI.

LENA Sante, primo capitano amministrazione distretto Milano. — E' richiamato in servizio dal 27 luglio 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 9200.

(*D. M.* 27-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 65).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

TALAMONTI Luigi, maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

(*R. D.* 4-2-1923).

TENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento di fanteria dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 7-1-1923).

MAZZONE Edoardo fu Carlo, distretto Barletta, deposito Napoli nord.	Dal 3 settembre 1921.
DI BIASE Alfonso di Pietro, id. Salerno, id. Parma Sud-ovest.	Id. 18 ottobre 1922.
DELL'ACQUA Giuseppe di Attilio, id. Bologna, id. Ravenna.	Id. 26 novembre 1922.
PAONI Guido di Ernesto, id. Aquila, id. Salice.	Id. 29 dicembre 1922.
DE SIMONE Enotrio di Gregorio, id. Lecce, id. Macerata.	Id. 7 gennaio 1923.
MULAS Nicolino di Stanislao, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. 7 gennaio 1923.

STEFANINI Valerio, tenente distretto Reggio Emilia. — E' accolta la rinuncia al grado di tenente conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 5).

BOTTONE Ugo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 6 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito deposito 1 granatieri.

(*Det. M.* 11-2-1923).

SOTTOTENENTI.

SILVESTRI Francesco, sergente allievo ufficiale, distretto Roma, proveniente dal collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 19 giugno 1922 ed assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito Palermo (86 fanteria) al comando del quale si presenterà nel giorno ad esso direttamente notificato dalle competenti autorità militari. (*R. D.* 9-10-1922).

DE FORTIS Eugenio, sergente allievo ufficiale distretto Macerata. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzionità 8 ottobre 1922. Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito bersaglieri Palermo al comando del quale si presenterà nel giorno ad esso direttamente notificato dalle competenti autorità militari.

(*R. D.* 9-10-1922).

VERANDO Giovanni, sergente allievo ufficiale distretto Livorno. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 11 novembre 1922 ed è assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito bersaglieri Livorno (3 bersaglieri) al comando del quale si presenterà nel giorno ad esso direttamente notificato dalle competenti autorità militari.

(*R. D.* 23-11-1922).

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 10 agosto 1922 e con riserva di anzianità relativa.

Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 1 marzo 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina (*R. D.* 7-1-1923).

	Distretto di residenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
CESPI Giovanni.	Pesaro	Rimini (27 fanteria).
PADULA Francesco.	Potenza	Rimini (27 id.).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 10 settembre 1922 e con riserva di anzianità relativa.

Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 1 marzo 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 7-1-1923).

	Distretto di residenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
BORTOLUZZI Enrico.	Treviso	Torino (4 bersaglieri).
SACCO Ignazio.	Sassari	Asti (9 id).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 10 ottobre 1922 e con riserva di anzianità relativa.

Essi sono assegnati effettivi, per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 1 marzo 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 7-1-1923).

	Distretto di residenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
BAIONI Athos.	Mantova	Cuneo (2 alpini).
CHIAVENATO Pietro.	Verona	Rimini (27 fanteria).
DE BIANCHI Nello.	Verona	Mantova (49 id.).
FERRANTELLI Nicola.	Roma	Rimini (27 id.).
FERRARI Carlo.	Rovigo	Mestre (72 id.).
MANTOVANI Roberto.	Verona	Mestre (72 id.).
MILAN Romolo.	Vicenza	Mestre (72 id.).
OLIVETTI Emilio.	Vercelli	Rimini (27 id.).
PELLEGRINI Mario.	Treviso	Rimini (27 id.).
PORCELLINI Giovanni.	Cremona	Rimini (27 id.).
SCHIAVO Riccardo.	Vicenza	Cuneo (33 id.).

	Distretto di residenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
CARASSITI Olao.	Lucca	Cuneo (33 id.).
VITALE Evangelista.	Siracusa	Palermo P. (6 id.). Assegnato autocentro automobilistico Palermo.
PILLITTERI Pietro.	Palermo	Milano (7 id.). Assegnato autocentro automobilistico Milano.
GERMANA' Gioacchino.	Palermo	Salice (8 alpini).
BADAGLIACCO Francesco.	Palermo	Cuneo (33 fanteria).
BUTERA Antonio.	Girgenti	Cuneo (33 id.).
CAPRA Salvatore.	Palermo	Oneglia (42 id.).
NOCERA Ettore.	Palermo	Torino (4 bersaglieri).
TOMASELLI Filippo.	Catania	Oneglia (42 fanteria).
GANGUZZA Attilio.	Palermo	Cuneo (33 id.).
ARANGIO Vincenzo.	Siracusa	Palermo (10 bersaglieri).
TERRANOVA Antonino.	Palermo	Modena (36 fanteria).
GUAGENTI Attilio.	Messina	Asti (9 bersaglieri).
CUCCIA Giuseppe.	Girgenti	Lodi (12 id.).
CASSARO Luigi.	Girgenti	Bergamo (78 fanteria).
BURGIO Arturo.	Girgenti	Bergamo (78 id.).
PANEPINTO Gaetano.	Palermo	Reggio Emilia (66 fanteri

BUZIO Manfredi, sergente allievo ufficiale, distretto Napoli, proveniente dal collegio militare di Napoli. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 24 ottobre 1922. Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito bersaglieri Bologna al comando del quale si presenterà il mattino del 1 marzo 1923 per intraprendere il prescritto di prima nomina (*R. D.* 7-1-1923).

FENELLI Vittorio di Albino, sottotenente distretto Vicenza, deposito Pavia. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 21-8-1922).

FUSILLI Aristide di Filomeno, sottotenente distretto Chieti, deposito Ancona.— Rimosso dal grado. (*R. D.* 4-1-1923).

LOMBARDO Corrado, sottotenente di complemento rivestito di tale grado per effetto della circolare 206 del G. M. 1919. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità. (*R. D.* 4-1-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria. (*R. D.* 7-1-1923).

DAMIGELLA Arcangelo fu Francesco Paolo, distretto Catania, deposito Palermo C.

SERGIO Antonio fu Ferdinando, distretto Napoli, deposito Bologna

MAZZONI Giuseppe, sottotenente distretto Firenze, deposito 1 alpini, già eliminato dai ruoli con R. decreto 7 aprile 1921 è reintegrato nel grado e nella primitiva sua anzianità e reiscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 21-1-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

RICCI Adolfo, sottotenente. — E' revocato il provvedimento che lo riguarda inserito sul *Bollettino ufficiale* c. a., dispensa 8, pag. 345.

RICCI Umberto, sottotenente reggimento cavalleggeri Guide — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 9 gennaio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

BIGERNA Otello, già capitano di complemento nell'arma di artiglieria T distretto Orvieto. — Eliminato dai ruoli per mancanza grave contro la disciplina, con R. decreto 28 aprile 1921, è reintegrato nel grado di capitano di complemento di artiglieria in seguito a parere favorevole della Commissione di cui al R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1471, con anzianità 4 novembre 1917.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 8).

BONOMI Ermete, capitano 13 campagna, distretto Roma. — Già eliminato dai ruoli e reintegrato nel grado per effetto del R. decreto 3 novembre 1920, n. 1514, è reiscritto nel ruolo degli ufficiali d'artiglieria di complemento dal 19 dicembre 1921 in seguito a parere favorevole della commissione, di cui al R. decreto 3 novembre 1920, n. 1514 con anzianità 18 aprile 1917.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 10).

TENENTI.

STELLA Pietro, tenente distretto Caltanissetta, 4 costa. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 22).

GHILARDI Giovanni, tenente 5 pesante. — Dichiarato indisponibile a senso del N. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 11-2-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito con anzianità 1 gennaio 1923. Essi sono assegnati effettivi al reggimento per ciascuno a fianco indicato: (*R. D.* 8-2-1923).

ZANIBONI Carlo Filippo.	8 campagna.
FRANCATI Atto.	3 pesante.
CHIARINI Aldo.	7 campagna
JUSINNA Giacinto.	4 gruppo contraerei.
VASTA Donato.	1 costa.
SILVESTRINI Clelio.	3 campagna.

L'anzianità relativa dei sottonotati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria nominati a tale grado con anzianità assoluta 1 ottobre 1922 e con decreti reali 19 ottobre 1922 - 5 novembre 1922 - 26 novembre 1922, è stabilito come appresso.

(*R. D. 11-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-2-1923 - registro 249, foglio 12*).

BROGNO Fabio.	13 campagna.
BERNARDI Carlo.	2 gruppo contraerei.
BRANCATI Giuseppe	22 campagna.
CHIOZZI Bruno.	8 id.
SOLARI Michele.	12 id.
RUSSO Luigi.	1 id.
DEL POZZO Francesco.	25 id.
BIGNAMI Paolo.	8 id.
RAVA' Aldo.	8 id.
GUANNO Pasquale.	10 id.
CASALINI Aldo.	15 id.
DE SALVIA Davide.	14 id.
MARCHESE Vittorio	17 id.
BELTATI Giulio.	1 id.

STELLA Pietro, sottotenente distretto Caltanissetta, 4 costa, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Palermo.

(*R. D. 21-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-2-1923 - registro 249, foglio 22*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno entro due anni dalla data della comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Palermo, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina.

(*R. D. 21-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-2-1923 - registro 249, foglio 22*).

MONTALBANO Giovanni, distretto Girgenti.

TABACCO Vincenzo, distretto Siracusa.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

STEFANINI Valerio, sottotenente veterinario, distretto Reggio Emilia. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 11 luglio 1915 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 5).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI ARTIGLIERIA.

PRIMI CAPITANI.

CANTONI Tullio, primo capitano 2 pesante distretto Roma. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa.

(*R. D.* 7-1-1923 - *Registrato alla Corte dei corti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 7).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FOSSATI REYNERI dei conti nobile Carlo, colonnello. — Collocato a riposo dal 10 luglio 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 137).

MAGGIORI.

DE CRISTOFARO cav. Ferdinando, maggiore. — Collocato a riposo dal 23 maggio 1920 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 138).

DE FLORIO LA ROCCA cav. Cesare di Salvatore, maggiore. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 novembre 1921 relativo al suo collocamento in congedo provvisorio.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 325).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

BARUCCO Alfredo, maggiore a riposo. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 marzo 1919 in lire 10.000.

(*D. M.* 8-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 72).

CHIARAMELLA Cesare, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 8600.

(*D. M.* 9-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 71).

SOTTUFFICIALI

FANTERIA.

SERGENTI MAGGIORI

PATTI Gaetano di Diego, sergente maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-19923 - *registro* 37, *foglio* 323)

CAVALLERIA.

SERGENTI MAGGIORI.

PEPE Antenore di Giuseppe, sergente maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 novembre 1922.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 322).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

*BIGOGNO Cassiano, soldato 7 battaglione ciclisti.
*BRACCI Angelo, sottotenente 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
BUDASSI Enrico, tenente 14 reparto assalto.
CAPOZZI Oronzo, sergente maggiore 133 fanteria.
*CORTESE Giovanni, capitano 239 fanteria.
DE VECCHI Cesare Maria, capitano 59 battaglione bombarde.
D'AMORE Enrico, capitano 126 fanteria.
*DEL MARCO Pietro, tenente 3 alpini.
GALLETTI Amedeo, aspirante ufficiale 158 fanteria.
*GUERZONI Ugo, soldato 76 fanteria.
*PATRONI Alfredo, capitano 4 alpini.
*RICCHIELLO Salvatore, tenente 239 fanteria.
*REJ Giovanni Battista, maggiore 214 fanteria.
*ROVERONI Umberto, capitano 12 bersaglieri.
SCOPPA Giuseppe, maggiore 6 fanteria.
STAGNANI Arrigo, tenente 5 gruppo bombarde.
*TATA Corrado, tenente 20 gruppo bombardieri.
*TEMPESTI Umberto, capitano 88 fanteria.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO.

*ANELLI Giovanni, capitano 94 fanteria.
*ACCOTTO Andrea, caporale maggiore 59 batteria bombarde.
*BERNI CANANI Francesco, capitano 256 fanteria.
BATTAGLINI Luigi, sergente 132 fanteria.
*BELLOCCHI Giannetto, sottotenente 795 batteria di posizione.
*BONDINI don Mario, cappellano militare 24 fanteria.
*BOLOGNESI Orazio, maggiore comando 31 divisione.
CONSOLINI Amedeo, tenente 22 reparto assalto.
*CIGALA Gino, sergente maggiore comando brigata Bergamo.
DE MARTINO Michele, tenente 24 artiglieria campagna.
*DE SILVESTRI Salvatore, sergente 42 fanteria.
DE SIENA Amedeo, tenente 18 bersaglieri.
*FREDA Antonio, tenente cappellano 21 sezione sanità.
GLORIA Giacomo, caporale 203 fanteria.
GALERIOTTI Venanzio, capitano 43 fanteria.
LIPANI Francesco, maresciallo 14 fanteria.
OREFICE Rocco, soldato 74 fanteria.
*PANESSA Vincenzo, brigadiere RR. CC. 16 divisione.
POGGIOPOLLINI Guido, tenente 34 fanteria.
*PENNATI Giovanni, tenente 3 alpini.
PACIFICI Rodolfo, tenente 9 bersaglieri.
PANASITI Giuseppe, soldato 150 fanteria.
*PONTILLO Carmine, carabiniere 38 divisione fanteria.
SIMONI Simone, maggiore 228 fanteria.
*SOLERO Giuseppe, sergente 209 fanteria.
SOLDATINI Alfeo, tenente 2 bersaglieri.
SCARPA Tobia, tenente 72 fanteria.
*TICCI Alberto, carabiniere 38 divisione fanteria.
*VOLPE Luca, aiutante battaglia 37 artiglieria campagna.
*ZANOVELLO Ferruccio, soldato 59 batteria bombarde.

CROCE DI GUERRA.

ANSALDI Mario, tenente 38 fanteria.
AZAIS Pio, tenente 2 raggruppamento artiglieria montagna.
BELLESI Armando, sergente maggiore 229 compagnia mitragliatrici.
BRUNO Vittorio, capitano 222 fanteria.
BLASETTI Francesco, tenente 3 fortezza.
CARLINO Francesco, tenente 4 artiglieria campagna.
*CAPRIOTTI Felice, tenente 1 squadriglia idrovolanti.
DE COLA Federico, tenente 86 fanteria.
GORDINI Giuseppe, capitano 22 fanteria.
GASLINI Luciano, sottotenente 31 fanteria.
*GRILLO Giuseppe, soldato comando brigata Volturno.
MINNECI ALBAMONTE Vincenzo, colonnello artiglieria 14 divisione.
PINI Innocenzo, capitano A. C. brigata Liguria.
PUPPO Giuseppe, soldato 1 alpini.
QUAGLIA Giuseppe, tenente 101 battaglione M. T.
RIBOLLA Romolo, capitano medico ospedale da campo 219.
SOSTER Antonio, tenente medico 35 fanteria.
SAPIENZA Vittorio, brigadiere CC. RR. 3 divisione.
SERRI Armando, brigadiere CC. RR. 61 divisione.
STERPETTI Vincenzo, caporale 11 bersaglieri.
SPAOTLA Goivanni, sottotenente 25 fanteria.
VECCHI Gregorio, maggiore 4 alpini.

DEFUNTI.

TERZAGO Giovanni, colonnello fanteria a riposo distretto Torino.	Morto a Torino, il 13 settembre 1916.
RANDO Carlo, capitano medico complemento, distretto Messina.	Id. a Messina, il 7 febbraio 1917.
BOURLOT Luigi, capitano.	Id. a Marcon (Venezia), il 7 luglio 1918.
MAGNANI Angelo, tenente M. T. fanteria distretto Brescia.	Id. a Vicenza, il 15 ottobre 1918.
CAMOS Arturo, sottotenente.	Id. ad Ancona, il 27 novembre 1918.
DE SANTIS Cesare, capitano.	Id. ad Edolo, il 30 novembre 1918.
MELUSO Giuseppe, capitano.	Id. a Cosenza, il 17 marzo 1919.
TARAMELLI Guido, capitano.	Id. a Venezia, il 12 giugno 1919.
FENZI Isaia, tenente colonnello 3 pesante, distretto Pesaro.	Id. a Fano, il 19 agosto 1919.
BASILE Giuseppe Giulio, maggiore.	Id. a Roma, il 27 novembre 1919.
SIBILLE Alfonso, colonnello fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Susa, il 5 febbraio 1921.
RIGATO cav. Narciso, colonnello in P.A.S.	Id. a Treviso, il 19 marzo 1921.
SOLDIERO MORELLI Fausto, colonnello fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Torino, il 24 marzo 1921.
LAROVERE Gaspare, tenente complemento 14 Campagna.	Id. a Napoli, il 22 aprile 1921.
MICELI Salvatore, tenente M. T. fanteria, distretto Palermo.	Id. ad Aderno, il 1 settembre 1921.
CIPIOLO Edoardo, colonnello fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Savona, l'8 settembre 1921.
SPOTTI Alessandro, tenente colonnello artiglieria riserva distretto Roma.	Id. a Roma, il 30 dicembre 1921.
VERMIGLIA Domenico, capitano medico complemento, distretto Messina.	Id. a Messina, il 30 dicembre 1921.
ROSSO BIOLETTO Giuseppe, sottotenente fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Torino, il 31 maggio 1922.
MEMEO Michele, capitano d'artiglieria Riserva, distretto Barletta.	Id. a Andria, il 25 luglio 1922.
RUTOLINI Fernando, sottotenente M. T. fanteria distretto Perugia.	Id. a San Pier d'Arena, il 30 ottobre 1922.
VILLA Stefano Pietro tenente colonnello fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Torino, il 4 novembre 1922.
FANO Elia, tenente colonnello fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Torino, l'11 novembre 1922.
BRUSATI Achille marchese di Settala, colonnello fanteria a riposo distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 novembre 1922.
MURA cav. Ettore, colonnello in P. A. S.	Id. a Napoli, il 2 dicembre 1922.
BERTETTI Federico, colonnello fanteria a riposo distretto Torino.	Id. a Torino, il 4 dicembre 1922.
POLLIDORI Antonio, colonnello fanteria a riposo distretto Chieti.	Id. a Lanciano, l'11 dicembre 1922.
RAVASCHIO Alfredo, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli (M. T.).	Id. a Rivarolo Ligure, il 18 dicembre 1922.
BARSOTTI Ugo, capitano.	Id. a Bologna, il 22 dicembre 1922.
ROBBIO Ferdinando, 1 assistente del genio, Direzione Genio Roma - Sezione Perugia.	Id. a Perugia, il 23 dicembre 1922.
VIVANI Ettore, tenente.	Id. a Costacciaro (Perugia) il 1 gennaio 1923.

ZANGRILLI Romano, tenente M. T. fanteria, distretto Orvieto.	Morto a Genzano di Roma, il 5 gennaio 1923.
CESARO cav. Roberto, maggiore generale in posizione ausiliaria.	Id. a Napoli, il 6 gennaio 1923.
BARRAI Polluce, sottotenente M. T. fanteria distretto Mantova.	Id. a Guidizzolo (Mantova), il 10 gennaio 1923.
MACCAGNO Giacomo, colonnello medico non più inscritto nei ruoli, distretto Cuneo.	Id. a Savigliano (Cuneo), il 26 gennaio 1923.
FRONTINI cav. Cesare, maggiore generale riserva.	Id. a Milano, il 28 gennaio 1923.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 116, anno 1919, pag. 6801. — TRANI Alberto, maggiore. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 7, » 1921, » 355. — BRESCIA Enzo da Andria (Bari), n. 1754 matricola. *leggasi*: BRESCIA Giuseppe Enzo da Bari, n. 13021 matricola.

Id. 60, » 1921, » 3072. — MILO Francesco, tenente artiglieria, *invece di*: destinato a montagna, *leggasi*: destinato R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

Id. 45, » 1922, » 1660. — ADOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo, *leggasi*: AVOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo.

Id. 58, » 1922, » 2199. — GUERZONI Luigi, dopo la data 11 maggio 1922 *aggiungasi*: « ed iscritto nella riserva ».

Id. 60, » 1922, » 2287. — D'ANGELO Luigi. — La rettificazione che lo riguarda deve intendersi annullata e sostituita dalla seguente. *Invece di*: sottotenente di complemento nominato sottotenente in servizio attivo permanente, *leggasi*: tenente di complemento nominato sottoteenente in servizio attivo permanente.

Id. 76, » 1922, » 2860. — GIORGIERI Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo *Paternò Rizzari* Giuseppe, *leggasi*: Seguirà nel ruolo *Borghesi* Alberto.

Id 80, » 1922, » 3049. — PALERMO Carmelo, *invece di*: id. Palermo, id Palermo, *leggasi*: id. Trapani, id. Palermo.

Id. 80, » 1922, » 3054. — SERRA Giov. Pietro, maggiore genio, *invece di*: Milizia territoriale, *leggasi*: Posizione ausiliaria.

Id. 80, » 1922, » 3057. — BONETTA Angelo. — La rettificazione che lo riguarda deve intendersi annullata e sostituita dalla seguente: *Invece di*: collocato in aspettativa dal 24 ottobre 1920, *leggasi*: collocato in aspettativa dal 24 ottobre 1919.

Id. 5, » 1923, » 199. — FRANCHINI Cesare, *invece di*: id. Cremona, *leggasi*: id. Verona.

Id 7, » 1923, » 238. — SOLNAS Angelo, *leggasi*: SOLINAS Angelo.

Dispensa 7, anno 1923, pag. 238. — DE MAURO Giovanni, *leggasi*: DE MURO Giovanni.

Id. 7, » 1923 » 239. — PASSANISI Giuseppe, *invece di*: deposito Catania, *leggasi*: deposito Torino Est.

Id. 7, » 1923, » 243. FORMOSA Luigi, tenente, *invece di*: scuola centrale fanteria, *leggasi*: 1 granatieri.

Id. 8, » 1923, » 295. — PERELLA Nicastro, *leggasi*: PETRELLA Nicandro.

Id. 8, » 1923, » 302. — DEL RIO Oscar, tenente complemento 45 fanteria. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: Destinato scuola allievi ufficiali complemnto e allievi sottufficiali Cagliari, *leggasi*: assegnato Ministero guerra.

Id. 8, » 1923, » 308. — FROIO Guido, capitano di artiglieria. — La proroga all'aspettativa di un anno deve intendersi concessa dall'8 gennaio 1923, anzichè dall'8 gennaio 1922.

Id. 8, » 1923, » 309. — LOZZI Roberto. — Nella variazione che lo riguarda, si consideri capitano di artiglieria anzichè tenente.

Id. 8, » 1923, » 353. — FERRARI cav. uff. Claudio, tenente colonnello chimico farmacista, direttore a riposo, *leggasi*: FERRARI cav. uff. Claudio, chimico farmacista, direttore a riposo.

Id. 8, » 1923, » 353. — MICCHINI cav. Antonio, maggiore farmacista capo a riposo, *leggasi*: MICCHINI cav. Antonio, farmacista capo a riposo.

Id. 8, » 1923, » 359. — RESIO cav. Achille, colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè compreso nello stesso bollettino fra i decorati della croce di cavaliere Mauriziano.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(3955) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª — 1923 — 23 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

de SIEBERT cav. Amodeo, generale di brigata, già ispettore dell'aeronautica militare, assume col 16 maggio 1920 per la soppressione di tale carica quella di comandante superiore dell'aeronautica. — Cessa da quest'ultima carica ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 febbraio 1923. (*R. D.* 22-2-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BRUZZI cav. Giuseppe, colonnello comandante legione di Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria, a domanda, a datare dal 1 agosto 1922.
(*R. D.* 6-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 213).

TENENTI COLONNELLI.

MASCIOLI cav. Filippo, tenente colonnello, legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria, a domanda, a datare dal 16 ottobre 1922.
(*R. D.* 9-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 222).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-2-1923).

VALENZUELA cav. Alfredo, legione Cagliari.	Trasferito a disposizione legione Treviso.
VERNETTI-BLINA cav. Angelo, id. Genova.	Id. id. id. Trento.
VACHINO cav. Alfredo, id. Genova.	Id. divisione Piacenza, legione Genova.

MAGGIORI

CATALANO cav. Ernesto, maggiore legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dal 3 settembre 1922.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 221).

STORTI cav. Enrico, maggiore legione Trento. — Collocato in posizione ausiliaria per età a datare dall'11 settembre 1922.
(*R. D.* 15-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 298).

DE LORENZO cav. Attilio, legione Chieti. — Collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dal 1 ottobre 1922.
(*R. D.* 2-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 299).

GULLOTTI cav. Giuseppe, maggiore legione Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria per età a datare dal 21 ottobre 1922.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 300).

PESAVENTO cav. Giuseppe, maggiore legione Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria per età a datare dal 31 ottobre 1922.
(*R. D.* 27-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 301).

SANJUST cav. Ignazio, maggiore legione Cagliari. — Destinato divisione Sassari interna, legione Cagliari. (*Del. M.* 18-2-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-2-1923).

CHIURAZZI Ettore, legione Napoli, (fuori quadro). — Trasferito compagnia Roma suburbana, legione Roma (fuori quadro).
LERICI Emilio, id. Torino. — Destinato a disposizione legione Torino.
FURLO' Giuseppe, id. Roma. — Trasferito compagnia Tolmino, legione Trieste.
LUCENTE Rosario Guglielmo, id. Catanzaro. — Id. id. Torino esterna 2, id. Torino.
MOLICA Nicolò, id. Trieste. — Destinato id. Trieste interna, id. Trieste.
NOVA Alfonso, battaglione mobile Milano 2. — Trasferito a Monteleone Calabro, id. Catanzaro.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-2-1923).

CRISTALLO Italo, legione Salerno. — Trasferito battaglione mobile 6 (Firenze).
DE LEO Candeloro, id. Catanzaro. — Id. legione Allievi.
LICCI Luigi, id. Bari. — Id. e addetto Comando generale.
PECORELLA Camillo, battaglione mobile 6 (Firenze). — Nominato aiutante maggiore.

DANISE Achille, tenente legione Ancona. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a domanda, dal 2 febbraio 1923. (*Del. M.* 18-2-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FOSCHINI cav. Francesco, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-12-1922).

VILLASANTA cav. Nino Salvatore, colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 15-2-1923).

DE LAURO cav. Giovanni, colonnello comandante distretto Treviso fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri dal 2 gennaio 1922.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 55).

PIEROZZI Nicolò, colonnello comandante 4 bersaglieri. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 25 settembre 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 76).

EMANUELE cav. Attilio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 dicembre 1922 e nominato comandante distretto Catanzaro.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 98).

FORTUNATO cav. Gaetano, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi uno dal 12 dicembre 1922. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo con decorrenza per gli assegni dal 14 dicembre 1922 e collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 98).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione per merito di guerra del colonnello comandante il 64 fanteria PORZIO cav. Carlo, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 295, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione e rientrano nei quadri dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 55).

FERRARI de CARPI cav. Giacomo, deposito 1 granatieri.	Dal 2 gennaio 1922.
TOUSSAN cav. Guido, giudice titolare tribunale Roma.	Dal 27 ottobre 1921.
MINEZZI cav. Giuseppe, 27 fanteria.	Dal 22 novembre 1921.

BENFRATELLO Edgardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1922 e destinato 86 fanteria e assegnato comando divisione militare territoriale Palermo per le mansioni di cui alla circolare 537 *giornale militare* 1922.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 76).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 marzo 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito, per ciascun ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

— (*R. D.* 15-2-1923).

CAPORALI Guido, 11 bersaglieri, a disposizione 5 divisione fanteria, Verona.	Distretto Verona.
CIACCIO Raffaele, 73 fanteria, assegnato comando divisione militare Catanzaro.	Id. Catanzaro.

PESENTI Gustavo, tenente colonnello 8 alpini. — Assegnato comando divisione militare Trento per le mansioni di cui alla circolare 537 *giornale militare* 1922.

(*Det. M.* 18-2-1923).

SALADINO cav. Amleto, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è destinato 1 granatieri, al quale dovrà presentarsi il 9 marzo 1923.

(*Det. M.* 18-2-1923).

LEOPIZZI Scipione, tenente colonnello 225 fanteria, assegnato magazzini statali grano Aquila. — Cessa di essere assegnato come sopra in data 15 marzo 1923 ed è trasferito, a domanda, 56 fanteria; dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 18-2-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti, a domanda, ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-2-1923).

BONI Giacomo, 26 fanteria.	Trasferito 25 fanteria.
RIVOIRE G. Battista, 33 id.	Id. 53 id.

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, cessano dall'anzidetta posizione e rientrano nei quadri dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 55).

DELLA NAVE cav. Vittorio, deposito 3 bersaglieri.	Dal 9 novembre 1921.
MAZZUCCHETTI cav. Guido, 81 fanteria.	Dal 22 novembre 1921.
UGHI cav. Giovanni, 7 fanteria (assegnato giudice tribunale militare territoriale Milano).	Dal 16 dicembre 1921.
GALASSI cav. Ugo, 1 fanteria (ass. scuola militare Modena).	Dal 18 agosto 1921.

PERATA cav. Alfredo maggiore 24 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero esteri, dal 1 giugno 1922.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 139).

OGGERINO cav. Umberto, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1919, concessa con decreti 18 gennaio e 1 settembre 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

SALVI Costantino, maggiore 51 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 giugno 1922 per mesi quattro. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 12 dicembre 1922 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data e destinato 51 fanteria.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

CHIARI Enrico, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra concessa con decreto 3 dicembre 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 9 giugno 1922 e destinato 63 fanteria. (*R. D.* 15-2-1923).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 marzo 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 15-2-1923).

BEDINI Giulio, distretto Padova.	Distretto Padova.
SIVORI Raffaele, aspettativa motivi speciali.	Id. Genova.
CHIARI Enrico, 63 fanteria.	Id. Salerno.

BARBARO Giuseppe, maggiore 40 fanteria. — Il R. decreto 26 dicembre 1920 è retttificato nella parte che si riferisce al richiamo in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato in servizio fuori quadro dal 18 marzo 1920 anzichè dal 26 dicembre 1920. (*R. D.* 15-2-1923).

LAMBARDI nobile di S. Miniato Luigi, maggiore 8 bersaglieri, assegnato magazzini statali grano Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1923 ed è trasferito all'11 bersaglieri al quale si presenterà il 16 marzo 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

BRUSCAGLI cav. Roberto, maggiore 35 fanteria, assegnato comando divisione militare territoriale Perugia. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare territoriale Bologna, al quale dovrà presentarsi il 16 aprile 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 18-2-1923).

BARBAGALLO Filippo, 55 fanteria.	Trasferito 3 fanteria.
MINELLI Rodolfo, 27 id. assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
STRINATI Arturo, 35 id., assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.	Cessa di essere asegnato come contro ed è trasferito 72 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione per merito di guerra del maggiore di fanteria PASCIUTI cav. Giuseppe, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 297, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107. (Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione a scelta del maggiore di fanteria RUSSO cav. Biagio, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 296, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

CAPITANI.

I sottonotati capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, cessano dall'anzidetta posizione e rientrano nei quadri dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 55).

LORUSSO Luigi, deposito 10 fanteria.	Dal 12 settembre 1921.
TANTILLO Pietro, 68 fanteria.	Dal 30 luglio 1921.
MAUTELLI Giovanni, distretto Catanzaro.	Dal 2 marzo 1922.
STRINATI Arturo, 67 fanteria.	Dal 20 luglio 1921.
FATERA Emanuele, deposito 6 fanteria.	Dal 27 agosto 1921.
SEGHINI Giovanni, 10 fanteria.	Dal 14 aprile 1922.
RACCHI Antonio, 81 fanteria (comando ospedale principale Roma).	Dal 23 settembre 1921.
VERONA Mario, 4 alpini.	Dal 25 agosto 1921.
RINONAPOLI Michele, 60 fanteria.	Dal 5 settembre 1921.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 76).

BUCCINO Raffaele, 5 fanteria.	Dal 19 settembre 1922 per mesi quattro.
MENGA Antonio, 10 fanteria.	Dal 20 aprile 1922 per mesi dodici.

FOSSI Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque, dal 17 settembre 1922.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 76).

FERRETTI Gaetano, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1923 e destinato 36 fanteria.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 229, *foglio* 103).

PASSALACQUA Orazio, capitano 7 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 11 giugno 1922 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per motivi speciali del suindicato ufficiale.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 103).

I sottonotati capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 103).

BIONDI Icilio, distretto Lecco.	Dal 22 dicembre 1922 per mesi quattro.
FORMIGLI Arnolfo, 30 fanteria.	Dal 16 dicembre 1922 per mesi quattro.

PITZALIS Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi undici, dal 1 agosto 1922.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 103).

COMUNE Alberto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 agosto 1922 nella parte che si riferisce alla revoca del richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione quadri del suindicato ufficiale.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 104).

COMUNE Alberto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Il decreto 19 agosto 1922 è rettificato nella parte che si riferisce al trasferimento del suindicato ufficiale dall'aspettativa per riduzione quadri in aspettativa per motivi speciali, nel senso che egli deve intendersi collocato, anzichè trasferito in detta aspettativa dal 25 novembre, invece che dal 1 maggio 1922.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 104).

GUERRA Giuseppe Matteo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 21 agosto 1922 e destinato 18 fanteria.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

BASILE Vitale, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 19 giugno 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 20 ottobre 1922, richiamato in servizio effettivo, dal 21 ottobre 1922, con decorrenza assegni da quest'ultima data, e destinato 46 fanteria.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

CONTE Angelo, capitano 56 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 aprile 1919, concessa con decreto 25 maggio 1919, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

SEVERI Caffio, capitano 11 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 ottobre 1916, concessa con decreto 4 gennaio 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

CICOGNANI Ugo, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 1 maggio 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 15 febbraio 1923,, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 febbraio 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data. Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 1-2-1923).

ROSSI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 31 dicembre 1923 e destinato 36 fanteria.

(*R. D.* 4-2-1923).

RASPO Cesare, capitano 60 fanteria (comandato distretto Genova). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 gennaio 1921 per dodici mesi. L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 7 ottobre 1922 e destinato distretto Genova. (*R. D.* 4-2-1923).

AVALLONE Romolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 luglio 1922 e destinato distretto Pesaro.

(*R. D.* 15-2-1923).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 marzo 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 5 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 15-2-1923).

SPRINGOLO Arturo, 9 alpini	Distretto Torino.
FRACASSI Giacomo, 57 fanteria.	Id. Roma.
REBAUDENGO Cesare, distretto Spezia, a disposizione divisione militare Torino.	Id. Torino.
CIARLETTA Ettore, aspettativa riduzione quadri.	Id. Aquila.

TOMACELLI Giuseppe, capitano 34 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 28 febbraio 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

ROSANO Salvatore, capitano 2 bersaglieri assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è destinato reparto carri armati, al quale dovrà presentarsi il 9 marzo 1923. (*Det. M.* 18-2-1923)

RUSSO Michele, capitano 32 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 6 marzo 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-2-1923).

STEFANELLI Giuseppe di Ferdinando, capitano aspettativa infermità. — Intendasi trasferito dal 117 fanteria al 58 fanteria dal 28 febbraio 1920 (variazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 18-2-1923).

CAMPANI Giuseppe, capitano distretto Oristano. — Trasferito, a domanda, 7 bersaglieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Det. M.* 18-2-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-2-1923).

BERNARDI Orlando, 8 fanteria.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Milano dal 27 dicembre 1922.
CAMPANINO Francesco, 48 fanteria, assegnato collegio militare Napoli	Trasferito collegio militare Napoli dal 1 ottobre 1921.
CONTENTO Oscar, 39 id. id. id.	Id. id. id. dal 29 agosto 1919.
D'AVENIA Ferdinando, distretto Nola.	Id. reparto carri armati.
DE ALBERTIS Carlo, 34 fanteria, assegnato collegio militare Napoli.	Id collegio militare Napoli dal 15 luglio 1921.
DESIDERI Alfredo, 31 id. id. id.	Id. id. id. dal 27 marzo 1920.
GASBARRI Pietro, 14 id.	Id. distretto Grosseto.
GOUT Umberto, 71 fanteria.	Trasferito distretto Aversa.
MARINELLI Manlio, collegio militare Roma.	Id. 82 fanteria dal 18 novembre 1920.
MARTINI Vittorio, deposito scuola motoaratura.	Id. 2 bersaglieri dal 15 aprile 1920.
MARTINI Vittorio, 2 bersaglieri	Assegnato direzione commissariato Roma dal 15 maggio 1920.

MARTINI Vittorio, 2 bersaglieri assegnato direzione commissariato Roma.	Cessa di essere assegnato come contro dal 13 settembre 1921.
PALEOLOGO Giovanni, 76 fanteria.	Trasferito 15 fanteria dall'11 febbraio 1921.
REGGIANI Aldo, 4 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri dal 24 marzo 1921.
SANTOLLA Vincenzo, 70 fanteria.	Id. reparto carri armati.

FLORI Michelangelo, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 10 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 18-2-1923).

DE PINEDO Edoardo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 7 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 18-2-1923).

DE PINEDO Edoardo, capitano 15 fanteria. — Trasferito distretto Aversa, dal 7 aprile 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione per merito di guerra del capitano di fanteria VALDATA Carlo pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 298, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923 registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativa alla promozione per merito di guerra del capitano di fanteria COSTA Giuseppe pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 298, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti capitani di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 1923 del 22 agosto 1915 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e della circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 294, *foglio* 227).

ARCIERO Gaetano, deposito 18 fanteria.	Destinato 68 fanteria.
CAPRILE Gino, 94 fanteria.	Id. 42 id.

I sottonotati tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 137).

FERRARI Umberto, 79 fanteria.	Destinato 79 fanteria.
PIPI Antonio, 80 fanteria.	Id. 80 fanteria.
QUAGLIA Filippo, distretto Orvieto.	Id. 42 fanteria.

FIANO Oscar, capitano di complemento 2 bersaglieri. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 654 e 677 del *giornale militare* 1915) con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato 67 fanteria.

(*R. D.* 9-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 140).

I sottonotati tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 654 e 677 del *giornale militare* 1915) con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 9-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 140).

ANTONELLI PACI Carlo, 9 bersaglieri.	Destinato 9 fanteria.
PETRACCA Domenico, 6 id.	Id. id. come contro.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 1923 del 22 agosto 1915 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e della circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa e con destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 227).

ANGELINI Alfredo, 2 fanteria.	Destinato scuola centrale di fanteria (Civitavecchia).
BOTRUGNO Emilio, 86 id.	Id. 6 fanteria.
BEVILACQUA Rinaldo, deposito Catanzaro.	Id. scuola centrale fanteria (Civitavecchia).
CAYRE Guido, 4 alpini.	Id. 2 alpini.
DI LORENZO Vito, 20 fanteria.	Id. 11 fanteria.
DOLEI Mariano, 19 id.	Id. 23 id.
FERRIGNO Gaetano, 20 id.	Id. 42 id.
FORTUNA Oreste, 15 squadriglia automitragliatrici Palmanova.	Id. scuola centrale fanteria (Civitavecchia).
LURIDIANA Matteo, 45 fanteria.	Id. 45 fanteria.
MUSTI Francesco, 7 bersaglieri.	Id. come contro.
SARRICA Salvatore, 76 fanteria.	Id. come contro.
TRECCO Federico, distretto Aquila.	Id. 14 fanteria.

I sottonotati tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 4-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 142).

MANCINELLI Armando, 14 fanteria.	Destinato 42 fanteria.
PISANZIO Gaetano, 52 id.	Id. 52 id.
RIVABENE Evaristo, 81 id.	Id. 3 id.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 143).

EGIDI Giovanni Battista, 26 fanteria.	Destinato 27 fanteria.
SANTUCCI Angelo, 9 id.	Id. 55 id.

I sottonotati tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, cessano dall'anzidetta posizione e rientrano nei quadri dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 55).

EVOLA Felice, 79 fanteria. — Dal 7 luglio 1921.
FRANCOLINI Luigi, centro automobilistico Firenze. — Dal 30 settembre 1921.

BUCCOLINI Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 dicembre 1922 e destinato 5 fanteria.

(*R. D.* 20-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 68).

TANNUCCI NANNINI Fernando, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi uno dalla scadenza.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 5 dicembre 1922 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data e destinato alla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 76).

MALAGU' Ugo, tenente 9 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 maggio 1922 (per mesi dodici).

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 103).

MONTEMAGNO Gaetano Rosario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 23 novembre 1922 e destinato 6 fanteria.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

DE NICHILO Nicolò, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo 39 fanteria, dal 19 gennaio 1919 e collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1922 per mesi quattro.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 116).

GUERRA Gaetano, tenente in aspettatitva per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 17 novembre 1922 e destinato 2 granatieri e assegnato tribunale militare territoriale Roma con funzioni di sostituto segretario.

(*R. D.* 4-2-1923).

MARRA Angelo, tenente 65 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 ottobre 1922 (determinazione omessa anno 1922).

(*Det. M.* 18-2-1923).

BERNARDI Buonfiglio, tenente 29 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 (dovrà presentarsi al proprio corpo il 16 aprile 1923).

(*Det. M.* 18-2-1923).

I sottonotati tenenti assegnati Ministero guerra cessano di essere assegnati come sopra, dal 28 febbraio 1923:

(*Det. M.* 18-2-1923).

SATRIANI Giovanni, 68 fanteria.
SBROCCHI Leopoldo, 7 fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-2-1923.

BERTELLI Giuseppe, 70 fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
CORDA Michele, 29 id.	Id. 232 id.
DE MIRANDA Domenico, 39 id. assegnato collegio militare Napoli.	Id. collegio militare Napoli dal 19 maggio 1919.
DI DIO Carlo, 8 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano dal 17 ottobre 1922.
FASCIANI Francesco, 58 id.	Id. distretto Padova.
FATTORINO Felice, 7 bersaglieri	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano dal 17 settembre 1922.
FIORE Agostino, 39 fanteria, assegnato collegio militare Napoli.	Id. collegio militare Napoli dal 7 maggio 1920.
GIORDANO ORSINI Eugenio, distretto Aversa.	Trasferito collegio militare Napoli dal 17 febbraio 1921.
LANDOLFI Ugo, 40 fanteria, assegnato collegio militare Napoli.	Id. id. id. dal 1 novembre 1922.
LAZZARI Mario, 29 id. assegnato collegio militare Napoli.	Id. id. id. dal 24 marzo 1922.
MANNACIO Francesco, 48 id.	Assegnato distretto Catanzaro dal 21 aprile 1921.
MANNACIO Francesco, 48 id., assegnato distretto Catanzaro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 19 fanteria dal 28 novembre 1922.
MARONGIU Andrea, 45 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo dal 10 dicembre 1922.
MARTINO Michele, 39 id., assegnato collegio militare Napoli.	Id. collegio militare Napoli dal 7 dicembre 1919.
MARTOGLIO Mario, 8 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.
MATTER Fritz, 72 fanteria.	Id. 55 fanteria.
MIRABELLA Bartolomeo, 87 fanteria.	Trasferito 23 fanteria.
MUSCO Ettore, 19 id. assegnato collegio militare Napoli.	Id. collegio militare Napoli dal 21 agosto 1920.
OGNIBENE Salvatore, 68 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano dal 16 novembre 1922.
PEDE Rodolfo, 86 id.	Id. id. id. di Palermo dal 15 gennaio 1923.
SAGGIO Alfredo, 86 id.	Id. id. id. dal 5 settembre 1922.
TRIPI Carmelo, 13 id.	Id. 52 fanteria.

AIME Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 25 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 18-2-1923.

CORAZZA Orlando, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 1 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria. (*Det. M.* 18-2-1923.

MANFRA Eugenio, tenente 81 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 2 febbraio 1923. (*Det. M.* 18-2-1923.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 4 maggio 1922 relativo all'annullamento del R. decreto 5 marzo 1922 nella parte che si riferisce alla revoca della nomina in servizio attivo permanente del tenente di fanteria ZAIOTTI Emanuele pubblicato nella dispensa 53 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 2017, è stato registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1923, registro 218, foglio 19.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria DURANTI Azelio pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 302, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria ZANIER Tarcisio pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 302, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria DEL RIO Oscar, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 302, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione per merito di guerra del tenente di fanteria CADORIN Luigi, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 301, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria FANTI Pietro, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 302, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria SANTUCCI Luigi, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 302, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione per merito di guerra del tenente di fanteria RIVALTA Raoul, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pagina 301, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria GALASSO Vittorio, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 302, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla nomina in servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria CAPONE Michele, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 301, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla nomina in servizio attivo permanente per merito di guerra del tenente di fanteria NERI Virgilio, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 301, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla promozione per merito di guerra del tenente di fanteria TROJANO Fiorentino, pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 301, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

PATRONE Umberto, aiutante di battaglia nel 2 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 agosto 1922. Destinato 23 fanteria.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 68).

NEYROZ Ernesto, maresciallo maggiore 27 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 marzo 1921 e con riserva di anzianità relativa.

Precederà *Ammannato* Arturo destinato 28 fanteria.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 285).

BARBARO Giuseppe, tenente complemento 85 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 febbraio 1919 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe preceduto *Tocco* Ignazio destinato 5 fanteria.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 285).

CARENA Pier Domenico, tenente complemento 64 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 settembre 1918 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato 72 fanteria.

Avrebbe seguito *Volzone* Pasquale.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 100).

SALERNO Giuseppe, tenente complemento 17 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa. E' destinato al 18 fanteria.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 224).

LATINI Guglielmo, tenente complemento 9 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma del decreto luogotenenziale 1998 del 9 dicembre 1917 (circolare 812, 813 del *giornale militare* 1917 e 175 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 15 ottobre 1919. E' destinato al 23 fanteria.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 224).

MANGIA Carlo, tenente di complemento 23 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 novembre 1919 e con riserva d'anzianità relativa. E' destinato al 25 fanteria.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 224).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo alla nomina a sottotenente nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dell'aspirante ufficiale di complemento MASSEO Saverio pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 305 è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923 registro 249 foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo aal trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del sottotenente di fanteria CARDINI Ciro pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 305, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923 registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del destintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del sottotenente di fanteria SPAGNOLO Augusto pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 305, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del destintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra ed alla promozione a tenente del sottotenente di fanteria NANI Wladimiro pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 305, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del destintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Il R. decreto 4 febbraio 1923 relativo al trasferimento nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra del sottotenente di fanteria PEPE Luigi pubblicato nella dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1923, pag. 305, è stato registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1923, registro n. 249, foglio 107.

Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del destintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 6 marzo 1921, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale del colonnello di cavalleria OLIOLI cav. Camillo, pubblicato nella dispensa 16 del *bollettino ufficiale* del 1921, pag. 764, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 280.

Il R. decreto 5 maggio 1921, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale del colonnello di cavalleria PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo, pubblicato nella dispensa 20 del *bollettino ufficiale* del 1921, pag. 1450, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 275.

Il R. decreto 15 settembre 1922, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale del colonnello di cavalleria FILO della Torre di S. Susanna conte Ernesto, pubblicato nella dispensa 57 del *bollettino ufficiale* del 1922, pag. 2163, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 274.

Il R. decreto 4 luglio 1920, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale di alcuni colonnelli di cavalleria, pubblicato nella dispensa 60 del *bollettino ufficiale* del 1920, pag. 3279 e 3280, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 321.

TENENTI COLONNELLI.

MAINONI d'INTIGNANO cav. Gerolamo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è destinato reggimento Savoia cavalleria al quale dovrà presentarsi il 9 marzo 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

CAMBIE' cav. Arturo, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Milano; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-2-1923).

MAGGIORI.

PRIMERANO cav. Guido, maggiore in aspettativa per riduzione quadri (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo arma stessa dal 16 gennaio 1923 con decorrenza assegni dalla data medesima e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 162).

CAPITANI.

VOLI Emilio, capitano in aspettativa di sei mesi dal 16 luglio 1922 per motivi speciali (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato reggimento Nizza cavalleria.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 162).

MASINI Italo, capitano in aspettativa di mesi trenta dal 23 febbraio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 agosto 1923.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 162).

RUFFO di Calabria duca di Girardo Lombardo conte di Sinopoli Fulco Antonio, capitano in aspettativa dal 6 ottobre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 gennaio 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento Piemonte reale cavalleria.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 242).

CIGALA FULGOSI conte Alfonso, capitano reggimento Savoia cavalleria assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Milano. — Cessa assegnato come sopra, rientrando predetto reggimento; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-2-1923).

TENENTI.

BIANCHI Giacinto, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 marzo 1921 di rimozione dal grado e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 286).

D'ALESSANDRO Oronzo, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — L'aspettativa di un anno dal 26 settembre 1919 e quella di sei mesi dal 4 ottobre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono commutate per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 162).

PARI Giuseppe, tenente in aspettativa di un anno dall'11 agosto 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 162).

RIGNON Paolo, tenente in aspettativa dal 22 giugno 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 dicembre 1922 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923 e destinato reggimento Nizza cavalleria.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 242).

PARI Giuseppe, tenente in aspettativa dall'11 agosto 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 gennaio 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 242).

BURZIO cav. Enrico, tenente in aspettativa di due anni dal 27 gennaio 1921 per motivi speciali (distretto Trieste). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 27 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923, destinato reggimento cavalleggeri di Novara ed assegnato distretto Trieste.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 242).

VALFRE' DI BONZO Andrea, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 18-2-1923).

INVREA Marcello, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale d'armata Montuori cav. Luca. (*Det. M.* 18-2-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI

AMENDUNI cav. Diego, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 3 agosto 1922.
(*R. D.* 19-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 217).

ROSSI cav. Angelo, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando superiore aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 6 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato segreteria Consiglio Esercito. (*Det. M.* 18-2-1923).

TENENTI COLONNELLI

GIGLIO cav. Manlio, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze.
(*R. D.* 28-12-1922).

GENNARELLI cav. Leonida, tenente colonnello in aspettativa dal 9 dicembre 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 successivo e destinato 2 montagna.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1923 - registro 249, foglio 192*).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 novembre 1920 pubblicato nella dispensa 94 del *bollettino ufficiale* del 1920, pagina 5335, riguardante il collocamento in p. a. s. di alcuni maggiori è stato registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1923, registro 37, foglio 331.

CAPITANI.

FIDORA cav. Enzo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 1 gennaio 1923 ed assegnato per mobilitazione 3 pesante.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Ricci* Edoardo.

(*R. D. 7-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-2-1923 - registro 37, foglio 284*).

CATANEO cav. Giuseppe, capitano in aspettativa dal 21 dicembre 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 21 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923 e destinato 23 campagna.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1923 - registro 249, foglio 192*).

BIANCO GALLUCCI Silvio, capitano in aspettativa dal 2 maggio 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 gennaio 1923 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 13 pesante campale.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1923 - registro 249, foglio 192*).

RAINIERI Ettore, capitano in aspettativa di un anno dal 16 gennaio 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato 6 pesante.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1923 - registro 249, foglio 192*).

MARGARONE Salvatore, capitano in aspettativa di sei mesi dal 5 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 20 agosto 1922) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 15 gennaio 1923.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1923 - registro 249, foglio 192*).

CALZOLARI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — La decorrenza dell'aspettativa di cui sopra è rettificata dal 13 luglio 1922 al 1 ottobre 1922.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-2-1923 - registro 249, foglio 192*).

MICELI Stanislao, capitano 9 campagna. — Nominato giudice tribunale militare Trento, continuando attuale servizio. (*Det. M. 18-2-1923*).

MIRANDA Domenico, capitano 9 campagna. — Nominato giudice tribunale militare Trento, continuando attuale servizio. (*Det. M. 18-2-1923*).

MONTESI Giuseppe, capitano 25 campagna assegnato direzione tecnica automobilistica Torino. — Trasferito 6 campagna cessando assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M. 18-2-1923*).

TENENTI

SVAMPA Domenico, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 marzo 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 22 dicembre 1922.

Avrebbe seguito il già pari grado *Salvi* Giuseppe.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 288).

BELLO Giuseppe, tenente a disposizione Ministero colonie. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria dal 16 gennaio 1923 ed assegnato per mobilitazione 3 campagna.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Rosati* Romeo.

(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 284).

BIANCOFIORE Nicola, tenente in aspettattiva di due anni dal 5 maggio 1921 (R. decreto 5 maggio 1921). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 5 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa, richiamato in servizio effettivo dal 6 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 3 montagna.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 192).

ROSSI Ottorino, tenente 4 pesante — L'aspettativa di sei mesi dal 14 maggio 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 192).

LIGI Sanzio, tenente 3 pesante campale assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è collocato f. q. e trasferito personale governo stabilimenti militari pena; (dovrà presentarsi alla nuova destinazione il 21 marzo 1923). (*Del. M.* 18-2-1923).

BACCARI Mario, tenente 5 gruppo contraerei. — Trasferito 3 pesante, dal 28 febbraio 1923. (*Del. M.* 18-2-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 18-2-1923).

PROPERZI Giuseppe, ufficio generale artiglieria a disposizione per ispezioni.	Trasferito 11 campagna.
PRATO Arnaldo, 3 campagna.	Id. 7 gruppo controaerei.

SOTTOTENENTI

ANGLANI Luigi, tenente complemento artiglieria. — Nominato sottotenente di artiglieria in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa, destinato 1 costa e assegnato scuola centrale educazione fisica.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Strazzullo* Paolo.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 217).

ANGLANI Luigi, sottotenente. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Strazzullo* Paolo.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 217).

FRANCHI Giuseppe, sottotenente 6 pesante. — Trasferito 6 gruppo controaerei; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-2-1923).

(RUOLO TECNICO).

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 luglio 1920 pubblicato nella dispensa 60 del *bollettino ufficiale* del 1920, pag. 3297, riguardante il collocamento in p. a. s. del tenente colonnello (R. T.) LUALDI cav. Giuseppe, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 277.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

ALBERTI cav. Adriano, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-2-1923).

MALINGHER cav. Arturo, colonnello a disposizione. — Assegnato ufficio del generale di divisione del genio a disposizione, dal 1 gennaio 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

TENENTI COLONNELLI.

PAPONE cav. Mario, tenente colonnello direzione genio Roma. — Trasferito scuola centrale genio. (*Det. M.* 18-2-1923).

CAPITANI.

LAMARO Antonio, capitano 7 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 25 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 novembre 1922, continuando attuale destinazione per mobilitazione.
(*R. D.* 7-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 287).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-2-1923).

LA MAGNA Umberto, 10 battaglione telegrafisti.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.
BARDI Roberto, 3 id. id.	Id. a domanda 6 raggruppamento genio.

ARMA AERONAUTICA.

CAPITANI.

PALLOTTA Natale, capitano 3 raggruppamento aeroplani, assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare territoriale Bologna al quale dovrà presentarsi il 9 marzo 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

PEREGO cav. Vittorio, colonnello medico direttore sanità militare corpo armata Milano. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 26 marzo 1922.

(*R. D.* 19-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923, *registro* 37, *foglio* 273).

SANTORO cav. Giuseppe, colonnello medico direttore sanità corpo armata Roma. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 30 novembre 1922.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 292).

TENENTI COLONNELLI.

NEGRO cav. Ernesto, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10100 dal 1 maggio 1919, ed in lire 11.500 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 22-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 95).

MAGGIORI.

PAPALE Raniero, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è stato stabilito in lire 9000 dal 1 maggio 1919, ed in lire 9400 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 22-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 45).

SCARZELLA cav. Michele, maggiore medico ospedale Padova. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 21 agosto 1922 a senso dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 210, *foglio* 225).

CAPITANI

CIAPRINI cav. Gino, capitano medico 18 campagna, comandato clinica chirurgica Università Roma. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 6900 dal 1 maggio 1919, ed in lire 7200 dal 1 febbraio 1921.

(*D. M.* 22-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 46).

GANORA Romualdo, capitano medico 1 alpini. — Trasferito 1 pesante campale; (raggiungerà la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso.

(*Det. M.* 18-2-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

PALVIS cav. Carlo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Verona. — La decorrenza del R. decreto 9 marzo 1922, col quale il suddetto ufficiale fu promosso tenente colonnello, è fissata, per quanto riguarda gli assegni, al 1 febbraio 1918.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 25).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

PENNA Luigi, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 15 settembre 1922.
(*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 302).

GUIDANO Filippo, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Roma (Sez. Livorno). — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 22 settembre 1922.
(*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 303).

TENENTI.

RICCIONI Giulio, tenente sussistenza direzione commissariato militare Bari (Intendenza truppe oltremare). — Trasferito direzione commissariato Trieste (addetto panificio militare).
(*Del. M.* 18-2-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

COCCHI Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, ospedale militare Milano. — Trasferito legione CC. RR. Trieste (raggiungerà la nuova destinazione il 1 aprile 1923).
(*Del. M.* 20-2-1923).

MAGGIORI.

SAVOIA Ercole, maggiore amministrazione ufficio personali militari vari. — Promosso tenente colonnello di amministrazione con decorrenza per gli assegni, dal 1 gennaio 1923.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* [illegible]).

ZAGATTO Vittorio, maggiore amministrazione legione RR. CC. Treviso — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 5 ottobre 1922.
(*R. D.* 19-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 289).

SANTELLI Giuseppe, maggiore amministrazione direzione commissariato Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 21 ottobre 1922.
(*R. D.* 29-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 291).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 20 luglio 1922, con il quale il maggiore COLLA Castore venne collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, è stato registrato alla Corte dei conti li 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 200.

CAPITANI.

LANDOLFI Giustino, capitano amministrazione legione Allievi. — Trasferito 225 fanteria. (Raggiungerà la nuova destinazione il 1 aprile 1923).
(*Del. M.* 20-2-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1923.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 161).

DE BIASE Cesare.
LANDOLFI Giustino.
VALLILLO Antonio.
CAPPELLINA Enrico.
DIODI Antonio.
BATZELLA Silvio.
PERSICO Alfredo.
FIORINI Luigi.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 luglio 1920, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale del colonnello veterinario GIANNINI cav. Giacomo, pubblicato nella dispensa 60 del *bollettino ufficiale* 1920, pag. 3314, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 281.

TENENTI COLONNELLI

ALIMENTI cav. Orlando, tenente colonnello veterinario divisione militare Chieti. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 15 luglio 1922.

(*R. D.* 20-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 220).

MONTANINI cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12.000, dal 29 novembre 1919.

(*D. M.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 103).

TOSATTI cav. Ubaldo, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12.000, dal 21 novembre 1919.

(*D. M.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 103).

CAPITANI.

MONTESPERELLI conte di Poggio Aquilone patrizio perugino cav. Giuseppe, capitano veterinario legione carabinieri reali Alessandria. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200, dal 1 novembre 1919.

(*D. M.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 47).

VESPA Ettore, capitano veterinario 1S campagna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200, dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 47).

BUTTURINI Francesco, capitano veterinario 9 campagna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200, dal 1 agosto 1920.

(*D. M.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 103).

ROTONDI Lorenzo, capitano veterinario divisione militare Catanzaro. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali, dal 1 gennaio 1922.

(*R. D.* 2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 163).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i esguenti topografi dell'Istituto geografico militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(D. M. 31-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-2-1923 - registro 249, foglio 179).

GAUBE Francesco	L. 11500	ROSSI Guido	L. 10100
TORCHIANA Alfredo	L. 11500	MARCHI cav. Guido	L. 10100
BURCI Augusto	L. 11500	MASSARI Felice	L. 9400
MACARI cav. Vittorio	L. 11500	BIRGA Alessandro	L. 9400
MAZZONI Paolo	L. 10800	NALDI Vittorio	L. 9400
GRINI cav. Paolo	L. 10800	ALLEGRETTI Filippo	L. 9400
GIUA cav. Enrico	L. 10800	ZUTI Augusto	L. 9400
BARBIER cav. Olinto	L. 10800	CINI Giuseppe	L. 9400
BARGELLINI Carlo	L. 10800	BIANCHI Luigi	L. 9400
CORTI Carlo	L. 10800	MINUTOLO Gioacchino	L. 9400
BROCCARDI cav. Giorgio	L. 10800	GERI Giulio	L. 9400
GALLI cav. Giuseppe	L. 10800	GIONI Quintilio	L. 9400
GIARDI Guglielmo	L. 10800	DEL PANTA Ulisse	L. 9400
RAZZETTI Ferruccio	L. 10800	FAVATI cav. Umberto	L. 8000
VENTURI cav. Annibale	L. 10800	GALDUCCI Pietro	L. 8000
VASARI Salvatore	L. 10800	SGRILLI Alberto	L. 8000
FANFANI Giovanni	L. 10800	CASAMORATA cav. Cesare	L. 8000
RAPISARDI Pietro	L. 10100	ZANINI Ireneo	L. 7800
GAETA Alessandro	L. 10100	BENICCHI Guglielmo	L. 7800
GALLICHI Dante	L. 10100	FELLI Guido	L. 7800
BELLANDI cav. Corrado	L. 10100	PIACENTI cav. Giorgio	L. 7800
FIANA Ettore	L. 10100	GUARDABASSO Evandro	L. 7800

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO DI RADIOTELEGRAFIA ED ELETTROTECNICA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il sottonotato direttore dell'Istituto militare di radiotelegrafia ed elettrotecnica, è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 16,000.

(D. M. 31-1-1923 - registro alla Corte dei conti li 13-2-1922 - registro 249, foglio 108).

VANNI prof. comm. Giuseppe. 1

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

SCOTTERO cav. uff. Edoardo, ragioniere geometra capo Ispettorato costruzione genio (Ufficio revisione). — In aspettativa infermità comprovata dal 1 dicembre 1921 (R. decreto 4 dicembre 1921). — Richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 31-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 197).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

COLOSIMO cav. Clemente, primo ragioniere d'artiglieria a riposo. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1922).
CHIASSERINI cav. Virgilio, ragioniere Direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze). — Sospeso dallo stipendio per la durata di giorni cinque a decorrere dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 31-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 196).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

DE MAGISTRIS Eugenio, archivista direzione tecnica automobilistica (ufficio stralcio). — Trasferito direzione genio Torino. (*Det. M.* 22-2-1923).
MAZZEI Francesco, archivista 10 campagna. — Trasferito direzione genio Napoli (sezione Fontana Liri). (*Det. M.* 22-2-1923).
CASTRACANE Alfredo, archivista fabbrica armi Roma. — Trasferito officina costruzione radiotelegrafiche del genio. (*Det. M.* 22-2-1923).
MANNINI Candido, archivista scuola allievi sottufficiali carabinieri reali Firenze. — Trasferito comando corpo d'armata Firenze. (*Det. M.* 22-2-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE. DEI MAGAZZINI MILITARI.

CUCCHIARA Baldassare, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Bolzano. — Trasferito 1 raggruppamento aeroplani. (*Det.* 22-2-21023).
LAMENDOLA Francesco, ufficiale d'ordine distretto Lecce. — Trasferito magazzino casermaggio Trieste (*Det. M.* 22-2-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale, in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700 dal 1 maggio 1919, in lire 18.200 dal 3 luglio 1919 e in lire 24.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 295).
GANDOLFO cav. Asclepia, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15.500 dal 1 maggio 1919 e in lire 16.500 dal 1 settembre 1919.
(*D. M.* 20-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 297).

BONGIOVANNI cav. Luigi, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 15.500 dal 1 maggio 1919 e in lire 16.500 dal 1 ottobre 1919.

(*D. M. 20-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 299).

ETNA cav. Donato, tenente generale in P. A. S. — Richiamato in servizio con gli assegni di comandante di corpo d'armata dal 1 febbraio 1923, e collocato a disposizione Ministero interno. (*D. M. 1-2-1923*).

MAGGIORI GENERALI.

GRILLI cav. Napoleone, maggiore generale in P. A. S. — Cessa di essere a disposizione Ministero interno ed è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1923.

(*D. M. 20-1-1923 -registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 255).

BRIGADIERI GENERALI.

ZAMBONI cav. Umberto, brigadiere generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400 dal 1 maggio 1919 e in lire 14.000 dal 1 maggio 1920.

(*D. M. 20-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 298).

D'ALESSANDRO cav. Ulderico brigadiere generale in P. A. — Cessa di essere a disposizione Ministero interno ed è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1923.

(*D. M. 20-1-1923 -registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 255).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI

PIZZOCARO cav. Clemente, tenente colonnello medico, stato richiamato in servizio con decreto ministeriale 30 maggio 1919. — Ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919.

(*D. M. 29-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 168).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

ZIPPITELLI Michele, maggiore amministrazione distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.600 dal 16 settembre 1920.

(*D. M. 22-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 330).

BONICHI Serafino, maggiore amministrazione distretto Arezzo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 22-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1923 - *registro* 247, *foglio* 329).

SARTORI Giacomo, maggiore amministrazione distretto Padova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 90).

GRIFASI Pietro, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 100).

IANNITTI Federico, maggiore amministrazione distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *fog.* 98).

VILLA Umberto, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1923 - *registro* 248, *fog.* 97).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

D'AMORE Giovanni, capitano distretto Messina, deposito Messina. — Cessa di appartenere al detto deposito ed inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 18-2-1923).

D'ANGELO Antonino, capitano distretto Catania, deposito Caltanissetta. — Trasferito effettivo per mobilitazione al deposito fanteria Catania. (*Del. M.* 18-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

BUSANCA Josto di Giuseppe, capitano 88 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 ottobre 1922); perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenziale 29 maggio 1917, dal 19 agosto 1919.

DE NIGRIS Domenico di Giuseppe, capitano 40 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI

I cognomi dei seguenti tenenti di complemento di fanteria, sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 18-1-1923).

GIGLI Ettore, distretto Torino, deposito Novara N.	*Gilli* Ettore.
PRAYER Luigi, id. Parma, id. gran. Parma.	*Prayer Galletti* Luigi.
SCHIAVONE Luigi, deposito Alessandria A., e mandato battaglione scuole aviatori.	*Schiavoni* Luigi.

MERANTE Arnaldo, tenente distretto Catanzaro deposito Taranto. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 18-2-1923).

SOLDANO Francesco, tenente distretto Palermo deposito Palermo C. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 18-2-1923).

FRANICH Elia, (B) tenente distretto Lecce deposito bersaglieri Asti. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. E. perchè trasferito in quelli degli ufficiali della R. Marina in seguito a R. decreto 18 settembre 1919. (*Det. M.* 18-2-1923).

COCI Carlo, tenente 16 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 gennaio 1923. (*Det. M.* 18-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

TOFFOLO Ferdinando, tenente distretto Venezia, deposito Venezia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano, in data 9 ottobre 1922.

CAROPRESO Giovannantonio di Raffaele, tenente 81 fanteria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, del 18 agosto 1920.

NOLFI Mario di Edoardo, tenente 26 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni tre, a decorrere dal 5 gennaio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 31 maggio 1920.

SALNITRO Paolo fu Giuseppe, tenente 48 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 novembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 febbraio 1923.

GUASTALLA Vittorio di Nino, tenente 36 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GILIBERT Guglielmo di Serafino, tenente 33 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

BRANCIA Alberto, sergente allievo ufficiale distretto Ravenna. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 ottobre 1922 e con riserva di anzianità relativa. Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito Reggio Calabria, al comando del quale si presenterà nel giorno ad esso direttamnte notificato dalle competenti autorità militari. (*R. D.* 23-10-1923).

MUSARRA Aldo, (B) sottotenente distretto Roma deposito bersaglieri Palermo. — Trasferito, deposito bersaglieri Roma. (*Det. M.* 18-2-1923).

BARBERINO Pietro, sottotenente distretto Catania, deposito Nocera. — Trasferito al deposito Messina (3 fanteria). (*Det. M.* 18-2-1923).

IONA Italo, sottotenente distretto Milano deposito Bergamo. — Trasferito a domanda al deposito Cremona (50 fanteria). (*Det. M.* 18-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

VERCESI Mario, sottotenente distretto Voghera, deposito Tortona. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento di cui alla dispensa 37, del B. U. 1918, circa la perdita del grado.

LAURINI Luigi, sottotenente distretto Sulmona, deposito Ivrea. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento pubblicato nella dispensa 33 del B. U. 1918, circa la perdita del grado.

SCOPPA Guido di Antonio, sottotenente 79 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 settembre 1919.

BONA Giacomo di Alessandro, sottotenente 65 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 febbraio 1919.

FROTTA Pietro di Giovanni, sottotenente 4 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 ottobre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

DI PRAMPERO Giacomo fu Antonio, maggiore distretto Udine. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 29 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 febbraio 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LIEBMAN Paolo, tenente. — La determinazione ministeriale che lo riguarda (dispensa 7, B. U. 1923, pag. 265) è sostituita dalla seguente: trasferito per mobilitazione reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 18-2-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BRIVIO Enrico di Cesare, tenente 1 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 febbraio 1921.

CONVERSANO Salvatore, tenente 4 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 giugno 1920.

BARACCO Giovan Battista di Luigi, tenente 2 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 agosto 1919.

ARMA AERONAUTICA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DEGLI ODDI Guido di Fabrizio, tenente battaglione scuole aviatori, distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 agosto 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

SEVERINO Giuseppe, capitano medico, distretto Girgenti. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-22-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 222).

NOTIFICAZIONE.

FLORIO Luigi di Francesco, capitano medico distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 luglio 1918.

TENENTI

NOTIFICAZIONE.

POLLANO Bartolomeo di Antonio, tenente medico 1 compagnia sanità. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1923.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BOZZETTI Carlo, tenente farmacista distretto Pavia. — Con sentenza in data 6 agosto 1918 del tribunale di guerra di Milano è stato condannato ad anni uno di carcere militare ed alla destituzione.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ALTIERI Paolo di Giovanni, tenente commissario distretto Benevento. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 26 febbraio 1920.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI.

BETTANINI Giovanni Battista, tenente. — Promosso capitano.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 194).

SOTTOTENENTI.

SINDICI Raffaele, sottotenente. — Promosso tenente.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 194).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani, è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 6900 (articolo 17, R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079):
(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 166).

RIZZATI Severino (defunto), Padova, distretto Padova.
MITI Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
MAGGI Guido, (Parma) distretto Parma.

PIPITONE Giuseppe, capitano (Palermo) distretto Caltanissetta. — Al cognome PIPITONE, sostituire BORTOLOTTO.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 220).

FERRI Silvio, capitano (Venezia), distretto Venezia. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 219).

NOTIFICAZIONE.

CARLETTI Giuseppe di Domenico, capitano distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 aprile 1919.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 221).

PICOZZI Luigi, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Solemi* Marco.
TESTONI Dante, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. *Del Gizzo* Raffaele.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 16 novembre 1917, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 221).

FERRARO Raffaele, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Magni* Angelo.
BOLIS Giovanni Battista, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. *Lenzi* Ugo.

TORELLO Gianni, tenente (Siena), distretto Siena. — Cognome e nome del soprannominato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: GIANNI Torello.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 220).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079):

(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1923 - *registro* 249, *oglio* 169).

COMINAZZINI Cesare, (Perugia) distretto Ferrara.	TIGANO Michele, (Castrovillari) id. Castrovillari.

SERAFINI Luigi, tenente (Perugia) distretto Perugia. — Lo stipendio annuo del soprannominato ufficiale è fissato in lire 5060 dal 20 maggio 1921 data sotto la quale venne richiamato in servizio (articolo 10, R. decreto 22 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 167).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti, è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 (articolo 17 del R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079):

(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 170).

ATTOLINO Francesco, defunto, (Bari) distretto Bari.	CIOCCA Cesare Pietro, (defunto) (Vercelli) distretto Vercelli.
SANSONE Alfonso, (Napoli) id. Napoli.	SORGENTI UBERTI Carmelo, (Salerno) id. Salerno.

NOTIFICAZIONE.

SARDELLA Ottorino di Michele, tenente distretto Massa. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile, decorrente dal 10 agosto 1919 al 13 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 agosto 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249 *foglio* 221).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni dal* 8 *giugno* 1917:

ARDINI Rosario, (Catania) distretto Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cavalimi* Francesco.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

OLITA Luigi, (Foggia) distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sala* Arnolfo Simone.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919.

TERMINI Mario, (Cefalù) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente **Giotti** Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 221).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BARTOLONE Giuseppe, (Messina) distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Piscitelli* Michele.

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

TOCCO Antonio, (Sassari) distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fazi* Gambattista.

Con anzianità 31 *maggio* 1919:

RUSSO Ignazio, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Goggi* Armando.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 16 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 221).

Con anzianità 1 *luglio* 1922.

SALDARINI Francescino, (Como) distretto Como. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marnino* Giuseppe.

Con anzianità 1 *gennaio* 1923:

CORDARO Enrico, (Catania) distretto Catania. | MONTEVECCHI Giovanni (Como) distretto Como.

FIUME Mario, distretto Foggia, deposito Benevento, dettificato il nome come appresso: CAVALLI Mario. (*R. D.* 8-1-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1923, *registro* 249, *foglio* 219).

SORGI Berardo, (Teramo) distretto Teramo. | ROCCA Luigi, (Ferrara) id. Ferrara.

VENIERO Giuseppe, sottotenente (Palermo), distretto Girgenti. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 7 luglio 1918, col quale il sopranominato ufficiale, veniva nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1923 - *registro* 249 - *foglio* 218).

ALBANI Ferruccio, sottotenente (Milano), distretto Monza. — Lo stipendio annuo del sopranominato ufficiale (defunto) è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919. (Art. 2 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 171).

GIANNETTI Salvatore sottotenente (Benevento), distretto Benevento. — Lo stipendio annuo del soprannominato ufficiale (ora in congedo assoluto), è fissato in lire 4600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 4800 dal 16 agosto 1920. (Art. 17 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 173).

ROMITA Luigi sottotenente (Voghera), distretto Voghera. — Lo stipendio annuo del sopranominato ufficiale, è fissato in lire 4600, dal 1 maggio 1919. (Art. 17 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 178).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

PATTERA Oreste, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II (già Montebello), distretto Parma. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo, effettivo al proprio distretto.

(*Det. M.* 18-2-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BUONO Biagio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560, dal 1 maggio 1919, in lire 6400 dal 1 maggio 1920, ed in lire 7200 dal 1 febbraio 1922.

(*D. M.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 43).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

BONAZZI cav. Lorenzo, tenente generale. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-2-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CHIOCCARELLI cav. Vincenzo, colonnello destinato per residenza distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito per residenza distretto Napoli ed è assegnato comando corpo armata Napoli, dal 28 febbraio 1923; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-2-1923).

BIENTINESI Vittorio, colonnello distretto Livorno. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det. M.* 18-2-1923).

TENENTI COLONNELLI.

RITZU Ettore, tenente colonnello distretto Livorno. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Det. M.* 18-2-1923).

MAGGIORI.

PETRUCCI Ardelio, maggiore deposito 83 fanteria. — Trasferito distretto Pistoia. (*Det. M.* 18-2-1923).

NOTIFICAZIONE.

PERSIANI Enea fu Giuseppe, maggiore distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 gennaio 1919.

CAPITANI.

D'AVENIA Francesco, capitano consegnatario magazzino v. e. deposito 76 fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 18-2-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti per residenza dal distretto di Livorno al distretto di Pisa. (*Del. M.* 18-2-1923).

LANDI Vitaliano.
MAINARDI Alessandro.
CARAMELLI Raimondo.

TENENTI.

RICCIARDI Luigi, tenente, riassunto in servizio quale invalido di guerra 19 fanteria, assegnato quale ufficiale consegnatario magazzino v. e. deposito scuola controaerei Milano. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Milano. (*Del. M.* 18-2-1923).

PARISI Domenico, tenente, riassunto in servizio quale invalido di guerra distretto Venezia. — Assegnato distaccamento sussistenza Venezia. (*Del.* 18-2-1923).

BONI Alessandro, tenente distretto Livorno. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Del. M.* 18-2-1923).

RIVELLI Luca, tenente riassunto in servizio quale invalido di guerra, distretto Spoleto. — Trasferito distretto Salerno. (*Del. M.* 18-2-1923).

MOBILIA Antonio, tenente, riassunto in servizio quale invalido di guerra, distretto Messina. — Trasferito distretto Napoli. (*Del. M.* 18-2-1923).

SOTTOTENENTI.

PETESSI Arturo, sottotenente distretto Livorno. — Trasferito per residenza distretto Pisa. (*Del. M.* 18-2-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti al distretto di residenza a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 18-2-1923).

GUZZONI degli ANCARANI Arturo, distretto Siena.	Trasferito distretto Modena.
PISENTI Gustavo, id. Bologna.	Id. id. Roma.
BONATI Mario, id. Torino.	Id. id. Modena.
FRATTIN Giuseppe, id. Venezia.	Id. id. Modena.
MARASSINI Alberto, id. Livorno.	Id. id. Ferrara.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti al distretto di residenza a fianco di ciascuno indicato. (*Det. M.* 18-2-1923).

GUERRINI Guido, distretto Bologna.	Trasferito distretto Milano.
PIAZZA Angelo, id. Roma.	Id. id. Bologna.
RAVENNA Ettore, id. Ferrara.	Id. id. Modena.
CAVAZZI Francesco, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
ZANFROGNINI Antonio, id. Modena.	Id. id. Lucca.
SOLI Teobaldo, id. Modena.	Id. id. Torino.
PERNA Giovanni, id. Catania.	Id. id. Bologna.
ROCCAVILLA Andrea, id. Cagliari.	Id. id. Modena.
BIAGI Vito id. Modena.	Id. id. Genova.
BORGHEGGIANI Gustavo.	Id. id. Livorno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

ROS Francesco, maggiore amministrazione distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 218, *foglio* 96).

BETTANINI Annibale, maggiore amministrazione distretto Padova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.000 dal 21 aprile 1920.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 218, *foglio* 101).

PRIMI CAPITANI.

NAPOLEONE Gaspare, primo capitano amministrazione distretto Livorno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 218, *foglio* 102).

SOTTUFFICIALI

MAESTRI D'ARME DI PRIMA CLASSE.

GALLO Pietro, maestro d'armi di 1 classe. — Licenziato dalle armi in data 10 maggio 1922 a sua domanda.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 108).

MARESCIALLI MAGGIORI

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco indicata:

FANTERIA.

MAZZARA Giuseppe, 30 gennaio 192. — *R. D. 12-1-1922 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1923 - registro n. 37, foglio 161.*

COMPARETI Andrea, 21 novembre 1921. — *R. D. 4-5-1922 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1923 - registro n. 37, foglio 167.*

CROTTI Lorenzo, 9 novembre 1921. — *R. D. 11-5-1922 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1923 - registro n. 37, foglio 110.*

SORRENTINO cav. Bruno, 26 settembre 1922. — *R. D. 8-9-1922 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1923 - registro n. 37, foglio 160.*

ARTIGLIERIA.

BARBACCI cav. Francesco, 8 novembre 1921. — *R. D. 29-6-1922 - registrato alla Corte dei conti li 5-2-1923 - registro n. 37, foglio 263.*

MAGNARAPA Giuseppe di Michele, maresciallo maggiore. — Il R. decreto in data 1 giugno 1922 che lo collocava a riposo è modificato nel senso che il provvedimento deve intendersi avvenuto per infermità provenienti da cause di servizio anzichè per anzianità di servizio.

(*R. D. 21-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-2-1923 - registro 37, foglio 350*).

*

I sottonotati sottufficiali sono inviati in congedo, a domanda, a mente dell'art 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 15 gennaio 1923:

(*R D. 4-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923, registro 37, foglio 197*).

SPAZIANI Armando, maresciallo 5 fanteria.

MAZZONI Leonello, aiutante di battaglia reggimento cavalleggeri di Alessandria.

DI PACE Giuseppe, maresciallo centro automobilistico Trieste.

CAPI MANISCALCHI DI TERZA CLASSE.

BENCIVENGA Garibaldi, capo maniscalco di 3 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal 23 giugno 1921 per anzianità di servizio.

(*R. D. 28-10-1921 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1923 - registro 37, foglio 169*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

* BONFIGLI Edgardo, tenente medico 140 fanteria.
BERTOTTI Carlo, tenente 80 fanteria.
* CIMINO Giovanni, sottotenente 139 fanteria.
CASTELLANI Emidio, maggiore 4 raggruppamento bombardieri.
* GIORDANA Carlo Tullio, sottotenente 8 reggimento alpini.
* PIAZZA Pietro, aspirante ufficiale 679 compagnia mitraglieri.
SCOLARI Felice, capitano 12 bersaglieri.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BALESTRIERI Arturo, capitano 1 alpini.
BOLIS Tullo, tenente colonnello 216 fanteria.
* CARIGNANI Ernesto, tenente 5 squadriglia autoblindo-mitragliatrici.
* CARRAGLIA Carlo, tenente 28 artiglieria campagna.
CARNEVALI Italo, maggiore truppe irregolari Albania.
CRUCIANI Giulio, tenente 48 fanteria.
* DI LORETO Umberto, caporale cavalleggeri Lodi.
DE GUIDI Annibale, tenente Savoia cavalleria.
FRASCADORE Gaetano, tenente 149 fanteria.
* JASINSKI Filippo, sottotenente 3 genio.
MAGNANI Amerigo, caporale 227 fanteria.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

† Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

PIOL Vittorio, borghese da Limana (Belluno).
PANAGIA' Antonino, maggiore medico sezione sanità 37 divisione.
PARZIALE Benedetto, sottotenente 219 fanteria.
SCOLARI Felice, sottotenente 12 bersaglieri.
* SELIS LONGU Luigi, capitano 45 fanteria.
SOUMERAU Folco, sottotenente 127 fanteria.
* TASCA Umberto, sottotenente 59 fanteria.
TARANTOLA Francesco, tenente aerostiere.
TAMPONI Renato, sottotenente 250 fanteria.

CROCE DI GUERRA.

ANTONUCCI Riccardo, sottotenente 1 battaglione assalto 2 armata.
ALLOIS Augusto, colonnello 2 fanteria.
APOSTOLIDIS Gustavo, tenente 2 battaglione genio pontieri.
ALPINI Bennet, tenente artiglieria 5 gruppo alpino 4 armata.
ANTIERO Felice, maresciallo lancieri Novara.
BESINI Carlo, capitano 1 alpini.
CIULLI Gino, tenente 274 fanteria.
CELANO Gaetano, tenente 40 fanteria.
DI CESARE Filippo, sottotenente 232 fanteria.
FIABANE Angelina, da Limana (Belluno).
* FRENGUELLI Brenno, capitano 51 fanteria.
FRIGIOTTI Carlo, 848 compagnia mistraglieri.
GORINI Vittorio, maggiore CC. RR.
GIUSTINIANI Onofrio, tenente colonnello 26 gruppo montagna.
LO PINTO Giovanni, capitano 225 fanteria.
POZZAN Giovanni, caporal maggiore 6 alpini.
POLETTI Valentino, caporal maggiore 78 fanteria.
PACE Domenico, tenente 97 fanteria.
RIGAT Pier Edoardo, maggiore 2 bersaglieri.
RABAGLINO Riccardo, maggiore 48 artiglieria campagna.
SGATTI Bruno, sergente maggiore comando brigata Arno.
SORRENTINO Nicola, tenente 25 artiglieria campagna.
TARASCHI Alberto, sergente 288 battaglione M. T.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

R. decreto 24 agosto 1922 su proposta del Ministro dell'Interno.

MEDAGLIA DI BRONZO.

RADICE cav. Raffaele, tenente colonnello CC. RR.

DEFUNTI.

BRUGNOLI Cesare, sottotenente M. T. fanteria, distretto Ancona. — Morto a Torino, il 19 dicembre 1916.
FARRUGGIA Giuseppe, tenente M. T. fanteria distretto Girgenti. — Id. a Napoli, il 20 novembre 1917.
FIERI FIERLI Otello, capitano. — Id. ad Atri (Teramo), il 22 ottobre 1918.
CATTOZZO Mario, tenente. — Id. a Trieste, il 18 novembre 1918.
BERTOLOTTO Amedeo, maggiore fanteria riserva, distretto Torino. — Id. a Torino, l'8 marzo 1919.

PIERFEDERICI Augusto, tenente cavalleria M. T., distretto Brescia.	Morto a Brescia, il 30 giugno 1919.
GORIA Vincenzo, colonnello personale permamente distretti riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 14 gennaio 1920.
OLIVERO Carlo, capitano.	Id. a Roma l'8 luglio 1920.
AIME' Luigi, tenente.	Id. a Napoli, il 12 agosto 1920.
GAVASSA Arturo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Pisa.	Id. a Pisa, il 4 gennaio 1921.
STORTO Domenico, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Roma, il 20 febbraio 1921.
CAMPOLIETI Umberto, maggiore fanteria in P. A. S.	Id. a Roma, il 15 novembre 1921.
QUESADA dei marchesi di San Sebastiano dei conti di S. Pietro Eugenio, tenente colonnello cavalleria in P. A., distretto Roma.	Id. a Roma, il 7 gennaio 1922.
SANDINO Pietro di Pietro, tenente complemento fanteria, deposito Chieti.	Id. a Vico Canavese (Torino), il 3 marzo 1922.
VENTURA Armando, capitano.	Id. a Napoli, il 28 aprile 1922.
VERNA Giovanni, tenente farmacista complemento, distretto Torino.	Id. a Torino, il 1 ottobre 1922.
GIUSTINIANI Andrea, tenente complemento fanteria, distretto Catania, deposito Catania.	Id. a Catania, il 9 novembre 1922.
ARRUZZOLI Carlo, archivista 4 pesante.	Id. a Piacenza, il 22 novembre 1922.
PIACENTINO Salvatore, tenente medico complemento, distretto Trapani.	Id. a Trapani, l'11 dicembre 1922.
FANINI Emanuele, capitano fanteria riserva, distretto Ascoli Piceno.	Id. ad Ascoli Piceno, il 16 dicembre 1922.
ADANI cav. Carlo, tenente colonnello medico riserva, distretto Roma.	Id. a Roma, il 1 gennaio 1923.
APREA Vincenzo, archivista comando corpo armata Napoli.	Id. a Napoli, il 1 gennaio 1923.
BRIGANTE Nicola, sottotenente complemento fanteria, distretto Salerno deposito Salerno C.	Id. a Rutino (Salerno), il 15 gennaio 1923.
LETTEL cav. Enrico, colonnello 4 fanteria in P. A. S.	Id. a Parma, il 21 gennaio 1923.
ABBO Calisto, capitano medico complemento, distretto San Remo.	Id. a Porto Maurizio, il 27 gennaio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 67, anno 1920, pag. 3713. — GIAZZI Enoch. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 settembre 1920, *leggasi*: 17 marzo 1919.

Id. 82, » 1920, » 4778. — PIRISI Eugenio, capitano artiglieria, *invece di*: destinato 16 campagna *leggasi*: destinato 12 campagna.

Id. 46, » 1921, » 2279. — MONTINI Gino. — Al provevdimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 23 agosto 1919.

Id. 56, » 1921, » 2704. — BUCCIARELLI Serafino, *invece di*: capitano 70 fanteria. — E' assegnato Stato maggiore R. esercito dal 26 ottobre 1920 (determinazione omessa anno 1920), *leggasi*: BUCCIARELLI Serafino, capitano 26 fanteria. — E' assegnato Stato maggiore R. esercito dal 26 ottobre 1920 (determinazione omessa anno 1920).

Dispensa 56, anno 1921, pag. 2704. — BUCCIARELLI Serafino, capitano 111 fanteria, *invece di*: Trasferito 70 fanteria dal 18 maggio 1919 (determinazione omessa 1919), *leggasi*: BUCCIARELLI Serafino, capitano 111 fanteria. — Trasferito 26 fanteria dal 19 settembre 1920 (determinazione omessa 1920).

Id. 17, » 1922, » 660. — MARRA Angelo, tenente, dopo le parole: Destinato come contro, *aggiungasi*: ed assegnato Ministero guerra.

Id. 19, » 1922, » 733. — STEFANELLI Giuseppe di Lorenzo, capitano 42 fanteria. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 66, » 1922, » 2554. — LUSI Antonino, tenente. *Invece di*: 1 giugno 1922, *leggasi*: 18 gennaio 1921.

Id. 74, » 1922, » 2769. — MASTRONARDI Corradino. — *Invece di*: Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 10 settembre 1922, *leggasi*: Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 ottobre 1922.

Id. 74, » 1922, » 2796. — LACQUINITI Luigi, *leggasi*: LACQUANITI Luigi.

Id. 1, » 1923, » 5. — BALUGANI Gustavo, *invece di*: colonnello *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 3, » 1923, » 131. — AMATUCCI Oscar, tenente 2 campale, *leggasi*: AMATUCCI Oscar, tenente 22 campagna.

Id. 5, » 1923, » 163. — PACI Paolo Agostino. — *Invece di*: Trasferito tenenza Meldola, legione Bologna, *leggasi*: trasferito tenenza Belvedere Marittimo, legione Catanzaro.

Id. 5, » 1923, » 172. — CILIBERTI Giulio, tenente 1 pesante, *invece di*: trasferito 1 costa, *leggasi*: trasferito 15 campagna.

Id. 7, » 1923, » 246. — BOLLETTI CENSI Emilio, tenente artiglieria. — La determinazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente: Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Roma.

Id. 7, » 1923, » 261. — FACCIANO Michele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

Id. 8, » 1923, » 308. — PELLEGRINI Carlo, maggiore, *invece di*: trasferito 5 pesante, *leggasi*: trasferito 8 campagna.

Id. 8, » 1923, » 334. — BOLAFFI cav. Emilio. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 8, » 1923, » 342. — NESPECA Antonio di Giuseppe. Al privvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 febbraio 1923, *leggasi*: 16 febbraio 1923.

Id. 8, » 1923, » 345. — CORSI Giuseppe, *leggasi*: CORTI Giuseppe.

Id. 8, » 1923, » 346. — MARTINENGO Agostino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 24 luglio 1920, *leggasi*: 24 luglio 1922.

Dispensa 9, anno 1923, pag 374. — LALICCIA Antonio, colonnello di artiglieria, *leggasi*: LALICCIA Antonino.

Id. 9, » 1923, » 378. — ALFANI Marco, tenente artiglieria, *leggasi*: ALFANI Mario.

Id. 9, » 1923, » 380. — TOMMASELLI Almerigo, sottotenente genio, *leggasi*: TOMASELLI Almerico.

Id. 9, » 1923, » 385. — LUCCHELLI Angelo, dopo la parola: cavaliere, *aggiungasi*: nell'Ordine della Corona d'Italia.

Id. 9, » 1923, » 385. — CERTO cav. Gennaro, dopo la data: 1 novembre 1922, *aggiungasi*: per anzianità di servizio.

Id. 9, » 1923, » 389. — JUSINNA Giacinto, *leggasi*: INSINNA Giacinto.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(4009) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª 1923 2 marzo

RETTIFICAZIONI

da apportarsi ai varii bollettini ufficiali, relativi alle pubblicazioni delle ricompense al valore militare concesse per la campagna 1915-918.

ANNO 1915.

Dispensa 69, anno 1915, pag. 2279. — CELLA Ezzechiele, da Forni di Sopra (Udine), caporale, ecc., *leggasi*: CELLA Erminio, ecc.

Id. 69, » 1915, » 2280. — FANTIN Carlo, da Barcis (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 7883 matricola, *leggasi*: n. 77663 matricola.

Id. 69, » 1915, » 2281. — MARTINELLI Pietro, da Erto e Cassa (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: MARTINELLI Pietro, da Erto e Casso (Udine), soldato, ecc.

Id. 69, » 1915, » 2282. — REDOLFO Sante, da Aviano (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: REDOLFI Santo, ecc.

Id. 69 » 1915, » 2283. — CAPPELLARI Gino, da Forni di Sopra (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 37784 matricola, *leggasi*: n. 37984 matricola.

Id. 69, » 1915, » 2285. — LOVISA Amedeo, da Cavasso Nuovo (Udine), sergente, ecc., *leggasi*: LOVISA Osvaldo, ecc.

Id. 69, » 1915, » 2285. — MODOLO Angelo, da Polcenigo (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 71776 matricola, *leggasi*: n. 72987 matricola.

Id. 69, » 1915, » 2287. — VENTUSCA Giovanni, da Pettorana sul Gizio (Aquila), soldato 8 reggimento alpini, n. 17676, matricola, *leggasi*: VENTRESCA Giovanni, da Pettorano sul Gizio (Aquila), ecc.

Id. 70, » 1915, » 2294. — FRANCESCON Osvaldo, da Cavasso Nuovo (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 66580 matricola, *leggasi*: n. 60679 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2295. — GRACCO Giacomo, da Forni Avoltri (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: GRACCO Giacomo, da Rigolato (Udine), soldato, ecc.

Dispensa 70, anno 1915, pag. 2295.— MARIN Nicolò, da Aviano (Udine), caporale 8 reggimento alpini, n. 70078 matricola, *leggasi*: n. 78068 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2295. — MENOTTI Antonio, da Spilimbergo (frazione Gradisca) (Udine), sergente 8 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: MENOTTO Antonio, ecc, sergente maggiore.

Id. 70, » 1915, » 2296. — PERESUTTI Antonio, da Forni di Sopra (Udine), caporale, ecc., *leggasi*: PERISSUTTI Antonio, ecc.

Id. 70, » 1915, » 2297. — POLONIA Felice, da Villa Santina (Udine), caporale, ecc., *leggasi*: POLONIA Alici Isidoro, ecc.

Id. 70, » 1915, » 2298. — RICCI Filippo, da Lendinara (Rovigo), sergente, ecc., *leggasi*: RICCI Filippo, da Morino (Aquila), sergente, ecc.

Id 70. » 1915, » 2300. — ZAT Giuseppe, da Caneva (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 75735 matricola, *leggasi*: n. 75935 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2301. — ASINI Sante, da Tricesimo (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: ASINO Sante, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2302. — BERNARDI Antonio, da Lauce (Udine), soldato 8 reggimento alpini n. 48385 matricola, *leggasi*: BERNARDIS Antonio, da Raveo (Udine) soldato 8 reggimento alpini, n. 48383 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2302. — BERNARDON Osvaldo, da Maniago (Udine), caporale ecc. ecc., *leggasi*: BERNARDON Osvaldo, da Cavasso Nuovo (Udine), caporale, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2303. — BISSOLITTO Olinto, da Forni di Sotto (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: BISOLITTO Olinto, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2306. — CARRARA Bortolo, da Erto e Cassa (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CARRARA Bortolo, da Erto e Casso (Udine), caporale, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2307. — CIMENT Luigi, da Enemonzo (Udine), trombettiere 8 reggimento alpini, n. 10620 matricola, *leggasi*: CIMENTI Luigi, ecc. ecc., soldato 8 reggimento alpini, n. 66330 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2308. — CORONA Giuliano, da Erto e Cassa (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 46787 matricola, *leggasi*: CORONA Giuliano, da Erto e Casso (Udine), sergente, ecc. ecc., n. 46777 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2310. — DI ROCCO Angelo, da Avezzano (Aquila), soldato 8 reggimento alpini, n. 17445 matricola, *leggasi*: DI ROCCO Angelo, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), soldato, ecc. ecc., n. 17568 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2310. — FERIGO Giuseppe, da Paularo (Udine), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: FERRIGO Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2314. — MASSIVERA Attilio, da Forni di Sopra (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 73387 matricola, *leggasi*: NASSIVERA Attilio, da Forni di Sotto (Udine) soldato, ecc. ecc., n. 73382 matricola.

Dispensa 70, anno 1915, pag. 2315. — PARIS Franco, da Luco (Aquila), soldato 8 reggimento alpini, n. 21270 matricola, *leggasi*: n. 3359 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2316. — POLACCO Casimiro, da Conegliano (Treviso), sottotenente, ecc. ecc., *leggasi*: POLACCO Luigi Giuseppe, da Mareno di Piave (Treviso), sottotenente, ecc.

Id. 70, » 1915, » 2318. — SPANGANO Carlo, da Sedegliano (Udine), sergente maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: SPANGARO Carlo, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2321. — ZAMBON Eugenio, da Budoja (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 64899 matricola, *leggasi*: n. 64809 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2327. — DE CANEVA Giuseppe, da Ovano (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 63293 matricola, *leggasi*: DE CANEVA Giuseppe, da Ovaro (Udine), caporale maggiore, ecc. ecc., n. 63297 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2327. — DE CELIA Ermanno, da Treppo Carnico (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: DE CILLIA Ermanno, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2327. — DELLA VALENTINA Luigi, da Claut (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 63212 matricola, *leggasi*: n. 63218 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2327. — DIANA Luigi, da Budoja (Udine), caporale 8 reggimento alpini, ecc. ecc., *leggasi*: soldato 8 reggimento alpini, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2328. — DIMININ Pietro, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: DI MININ Pietro, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2332. — MASSIVERA Eugenio, da Forni di Sopra (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: NASSIVERA Eugenio, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2334. — PICCIRILLI Giacomo, da Sulmona (Aquila), caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: PICCIRILLI Giacomo, da Pacentro (Aquila), ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2335. — PICOTTI Giuseppe, da Socchieve (Udine), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: PICCOTTI Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2335. — PIETRAROLI Salvatore, da Avezzano (Aquila), caporale maggiore, ecc. ecc., leggasi: PIETRAROLO Salvatore, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2335. — PITTINO Benvenuto, da Dogna (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PITTINO Guglielmo, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2335. — POLENTERUTTI Zaccaria, da Sauris (Udine), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: POLENTARUTTI Zaccaria, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2335. — POLES Domenico, da Porcia (Udine), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: POLLES Domenico, ecc. ecc.

Dispensa 70, anno 1915, pag. 2336.— REDOLFI Angelo, da Aviano (Udine), caporale 8 reggimento alpini, n. 17297 matricola, *leggasi*: REDOLFI de ZAN Angelo, ecc. ecc., n. 77297 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2338. — SIMONETTI Enrico, da Aviano (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 222 matricola, *leggasi*: SIMONUT Enrico, ecc. ecc.

Id. 70, » 1915, » 2338. — SGNERZI Nicolò, da Pinzano al Tagliamento (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 67925 matricola, *leggasi*: SGUERZI Nicolò, ecc. ecc., n. 67935 matricola.

Id. 70, » 1915, » 2338. —SAVONITTI Francesco, da Bürmas (Austria), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: SAVONITTO Francesco, ecc. ecc.

Id. 77, » 1915, » 2601. — VEZIL Giacomo, da Cavasso Nuovo (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 20386 matriola, *leggasi*: VECIL PICIN Giacomo, ecc. ecc.

Id. 77, » 1915, » 2601. — PAOLINI Luigi, da Zuglio (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 28004 matricola, *leggasi*: n. 21004 matricola.

Id. 78, » 1915, » 2612. — CALDATO Guglielmo, da Paese (Treviso), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 44254 matricola. *leggasi*: n. 48254 matricola.

Id. 78, » 1915, » 2613. — CERNUSCHI Arturo, da Torino, capitano 16 reggimento fanteria, *leggasi*: CERNUSCHI Arturo, da Monza (Milano).

Id. 78, » 1915, » 2613. — COPPOLA Vincenzo, da Aquilonia (Avellino), soldato, ecc., *leggasi*: COPPOLA Angelo Antonio, ecc.

Id. 78, » 1915, » 2614. — DINI Antonio, da Peglio (Como), soldato, ecc., *leggasi*: DINI Antonio, da Peglio (Pesaro Urbino), soldato, ecc.

Id. 78, » 1915, » 2615. — FRIGERIO Luigi, da Barzanò (Como), caporale maggiore 38 reggimento fanteria, n. 22154 matricola, *leggasi*: IACOD Giovanni, da Mondovì (Cuneo), tenente 3 reggimento alpini.

« Comandante di una sezione mitragliatrici, concorreva efficacemente a respingere tre attacchi notturni », ecc. ecc.

Id. 78, » 1915, » 2615. — FEREGOTTO Costantino, da Gemona (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: FEREGATTO Costantino da Travaghis (frazione Braulins), (Udine), soldato, ecc. ecc.

Id. 78, » 1915, » 2616. — IACOD Giovanni, da Mondovì (Cuneo), tenente 3 reggimento alpini, *leggasi*: FRIGERIO Luigi, da Barzano (Como), caporale maggiore 38 reggimento fanteria, n. 22154 matricola.

« Comandante di squadra, incitò e guidò con energia i propri uomini nei ripetuti assalti che fece la compagnia, ecc. ecc.

Id. 78, » 1915, » 2626. — MARTINUZZI Giovanni, da Aviano (Udine), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 11632 matricola, *leggasi*: n. 184 matricola.

Dispensa 79, anno 1915, pag. 2637. — DE GASPERI Giovanni Battista, da Udine, sottotenente, ecc. ecc. Il fatto d'arme *anzichè* 7-8 giugno 1915, *leggasi*: 7 e 8 luglio 1915.

Id. 79, » 1915, » 2638. — D'ORLANDO Felice, da Tolmezzo (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 46589 matricola, *leggasi*: D'ORLANDO Mario, ecc. ecc., n. 46539 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2638. — FINELLI cav. Antonio, da Cervinara (Avellino), tenente colonnello 31 reggimento fanteria, *leggasi*: colonnello comandante il 31 reggimento fanteria.

Id. 79, » 1915, » 2641. — LEBRUN cav. Eugenio, da Napoli, maggiore 1 reggimento genio, *leggasi*: LEBRUN cav. Eugenio, da Napoli, maggiore 1 reggimento genio, addetto comando 21 divisione.

Id. 79, » 1915, » 3614. — PICCONE Marcello, da Alessandria, capitano, ecc. ecc., — Alla motivazione, *anzichè* ferito leggermente alla gamba destra, *leggasi*: ferito leggermente alla spalla destra.

Id. 79, » 1915, » 2645. — REZZANI Carlo, da Santa Giulietta (Pavia), soldato 55 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: soldato 65 reggimento fanteria, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2645. — RIGAULT DE LA LONGRAIS Alfredo, da Napoli, capitano, ecc., *leggasi*: RIGAULT de la LONGRAIS Alfredo, da Napoli, capitano, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2647. — SANDRI Isidoro, da Arta (Udine), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2638 matricola, *leggasi*: n. 2438 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2652. — ALFONSO Luigi, da Lodi (Milano), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: ALFONDO Luigi, da Lodi (Milano), soldato, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2655. — BELLONI Mario, da San REMO (Porto Maurizio), sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: BELLONE Mario, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2658. — CACCITTI Giovanni, da Verzegnis (Udine), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: CACITTI Giovanni, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2658. — CAMPOLIETI cav. Nicola, da Teramo, tenente colonnello 46 reggimento fanteria, *leggasi*: CAMPOLIETI cav. Nicola, da Termoli (Campobasso), ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2662. — CUCCOLI Giuseppe, da Trieste, soldato 65 reggimento fanteria, n. 305 matricola, *leggasi*: CUCCOLI Cesare Pietro, ecc. ecc., n. 3468 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2663. — DE CICCO Alessandro, da Ortona dei Marsi (Aquila), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: DI CICCO Alessandro, ecc. ecc.

Dispensa 70, anno 1915, pag. 2664. — DELL'ANDRINA Giuseppe, da Chiesa (Sondrio), caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: DELL'ANDRINO Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2665. — DE MICHIELI Giuseppe, da Fanna (Udine), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: DE MICHIEL Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2673. — LIBERTINI Matteo, da Minervino Murge (Bari), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: LIBERTINO Matteo, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2675. — MASSARO Ugo, da Piacenza, caporale, ecc. ecc., *leggasi*: MASSARO Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2677. — NARDI Valentino, da Caneva (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 54242 matricola, *leggasi*: n. 54252 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2681. — PITTINO Mantini, da Sutrio (Udine), sergente maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: PITTINO Montini, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2689. — TREU Ferruccio, da Moggio Udinese (Udine), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: TREU Angelo Ferruccio, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2690. — TORNIOLO Gervasio, da Mestre (Venezia), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: TONIOLO Gervasio, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2694. — BARDONE Davide, da Piacenza, soldato, ecc. ecc., *leggasi*: BARDONE Davide, da Val di Nizza (Pavia), soldato, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2697. — CADELLI Agostino, da Sacile (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CADELLI Agostino, da Roveredo in Piano (Udine), soldato, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2697. — CAIVANO Savino, da Trinitapoli (Foggia), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, ecc. ecc., *leggasi*: 2 reggimento artiglieria campagna, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2697. — BRUZZONE Giuseppe, da Genova, soldato 4 reggimento, genio, n. 68646 matricola, *leggasi*: BRUZZONE Guglielmo, ecc. ecc., n. 58646 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2699. — CAPOVILLA Giuseppe, da Fontanafredda (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CAPOVILLA Giuseppe, da Aviano (Udine), soldato.

Id. 79, » 1915, » 2700. — CERVI Angelo, da Montebelluna (Treviso), soldato 2 reggimento atriglieria montagna, n. 45845 matricola, *leggasi*: n. 45841 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2700. — CESCUT Pietro, da Arta (Udine), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CESCUTTI Pietro, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2704. — FABRIS Luigi, da Enemonzo (Udine), caporale maggiore 29 reggimento fanteria, n. 95382 matricola, *leggasi*: n. 74064 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2705. — FOGLIETTI Ezio, da Orbetello (Grosseto), sottotenente, ecc. ecc., *leggasi*: FOGLIETTA Ezio, da Orbetello (Grosseto), sottotenente, ecc. ecc.

Dispensa 79, anno 1915, pag. 2709. — GUICCIARDI Emilio, da Nonantola (Modena), sergente maggiore, ecc. cec., *leggasi*: GUICCIARDI Emidio, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2715. — MORO Ambrogio, da Casale Monferrato (Alessandria), *leggasi*: MORO Ambrogio, da Palazzolo Vercellese (Novara) soldato ecc.

Id. 79, » 1915, » 2715, — MASARELLA Domenico, ecc. ecc., caporale maggiore, ecc. ecc., n. 3176 matricola, *leggasi*: n. 37176 matricola.

Id. 79, » 1915, » 2717. — PAVESI Giacomo, da Vaglio Serra (Alessandria), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PAVESE Giacomo, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2724. — SERRA Leandro, da Asti (Alessandria), soldato, ecc. *leggasi*: SERRA Leandro, da Albugnano (Alessandria), soldato, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2727. — TIBERTI Iginio, da Colorno (Parma) soldato, ecc. *leggasi*: TIBERTI Icilio, ecc. ecc.

Id. 79, » 1915, » 2729. — ZANOTTI Giovanni, da Milano, soldato 2 compagnia automobilista d'artiglieria Monza, n. 4333 matricola, *leggasi*: n. 25224 matricola.

Id. 90, » 1915, » 3019. — CANTORE cav. Antonio, da San Pier d'Arena (Genova), ecc. ecc., comandante 10 divisione fanteria, *leggasi*: comandante 2 divisione fanteria.

Id. 90, » 1915, » 3023. — GILARDI Giovanni, da Gassino (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 48771 matricola, *leggasi*: n. 42488 matricola.

Id. 90, » 1915, » 3023. — GABRIOLA Giovanni, da Verrua Savoia (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 49673 matricola *leggasi*: GABRIOLO Giovanni, ecc. ecc.

Id. 90, » 1915, » 3024. — LEONARDI CATTOLICA Eduardo, da Reggio Calabria, sottotenente 38 reggimento fanteria, *leggasi*: LEONARDI CATTOLICA Edoardo.

Id. 90, » 1915, » 3030. — SCARSELLA Pietro, da Asti (Alessandria), caporale 3 reggimento alpini, n. 38356, *leggasi*: SCARZELLA Pietro, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3036. — CORDELLI Cesare, da Bucine (Arezzo), soldato rappatore 1 reggimento bersaglieri, n. 41135 di matricola, *leggasi*: n. 41151 matricola.

Id. 97, » 1915, » 3037. — FERA Cesare, da Pisa, sottotenente, ecc. ecc., *leggasi*: FERA Francesco, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3037. — FELLA Fiorito, da Vallerotonda (Caserta), caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: FELLA Fiorino, ecc.

Id. 91, » 1915, » 3038. — GENNA Michele, da Bagnolo Piemonte (Cuneo) sottotenente, ecc., *leggasi*: GEUNA Michele, ecc.

Id. 91, » 1915, » 3038. — GALLI cav. Muzio, da Modena, tenente colonnello, ecc. *leggasi*: GALLI cav. Muzio, da Cesena (Forlì), ecc.

Id. 91, » 1915, » 3040. — MASSA' cav. Giuseppe, da Spezia (Genova), tenente colonnello, ecc. ecc., *leggasi*: MASSA' cav. Giuseppe, da Portovenere (Genova), ecc. ecc.

Dispensa 91, anno 1915, pag. 3042 — ROSSAN Alessandro, da Campodoro (Padova), soldato 1 reggimento bersaglieri, n 3222 di matricola, *leggasi*: n. 3223 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3043. — TEMPIA Ferdinando, da Roma, capitano 3 reggimento alpini, *leggasi*: 8 reggimento alpini.

Id. 91, » 1915, » 3043. — VENDERMINI Salvatore, da Tula (Sassari), soldato, *leggasi*: VENDEMMINO Salvatore, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3046 — BASSINO Mario, da Saluzzo (Cuneo), capitano, ecc. *leggasi*: BASSINO Mario, da Pinerolo (Torino), capitano.

Id. 91, » 1915, » 3048. — BLESSO Tommaso, da Valfenera (Alessandria), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: da Torre Pellice (Torino), ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3048. — BOCCARDO cav. Pietro, da Alessandria), maggiore ecc. ecc., *leggasi*: BOCCARDO cav. Pietro, da Napoli, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3049. — BOSCAINO Domenico, da Napoli, sottotenente, ecc. *leggasi*: BOSCAINI Domenico, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3049. — BRANDI Salvatore, da Roma, soldato 1 reggimento genio, n. 2019 matricola, *leggasi*: n. 4019 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3049. — CARROZZA Angelo, da Palazzago (Bergamo), soldato, ecc. ecc.,*leggasi*: CARROZZA Angelo, da Almenno San Bartolomeo (Bergamo), ecc

Id. 91, » 1915, » 3049. — BARTOLIN Celeste, da Brugnera (frazione Tamai) (Udine), soldato ecc. ecc., *leggasi*: BORTOLIN Celeste, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3050. — CIRIELLO Mario, da San Nazzano e Calvi (Benevento), caporale 5 reggimento genio, ecc. ecc.,*leggasi*: caporale 2 reggimento genio, ecc.

Id. 91, » 1915, » 3050. — CHIERICANI Otello, da Pisa, soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CHERICONI Otello, ecc. ecc.

Id 91, » 1915, » 3051. — DAFFUNCHIO Pietro, da Viguzzolo (Alessandria), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: DAFFONCHIO Pietro, ecc. eccc.

Id. 91, » 1915, » 3052 — DE SERVIENTI Federico, da Revarolo Canavese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 359 matricola, *leggasi*: n. 530 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3052. — DE FILIPPIS Giacomo, da Siano (Salerno), soldato, ecc. ecc., n. 18520 matricola, *leggasi*: n. 18071 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3052. — DEMARIA Luigi, da Ferrese (Alessandria), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: DEMARIE Luigi.

Id. 91, » 1915, » 3053. — FABBRIS Romano, da Vellaverla (Vicenza), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: FABRIS Romano.

Id. 91, » 1915, » 3054. — FERRARI Eduardo, da Bosnasco (Pavia), soldato 34 reggimento aritglieria campagna, n. 2 matricola. *leggasi*: n. 2133 matricola.

Dispensa 91, anno 1915, pag. 3055. — GARBERO Maggiore, da Colcavagno (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 31465 matricola, *leggasi*: n. 31457 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3055. — GANDINI cav. Umberto, da Modena, colonnello, ecc. *leggasi*: GANDINI cav. Umberto, da Concordia (Modena), ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3056. — GESUALDO Luigi, da Monteforte Irpino (Avellino), capitano, ecc. ecc., *leggasi*: GESUALDI Luigi, ecc.

Id. 91, » 1915, » 3056. — GAVA Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), caporale maggiore, ecc. ecc., n. 61891 matricola, *leggasi*: n. 61861 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3056. — GERVASI Domenico, da Nimis (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 63805 matricola, *leggasi*: GERVASI Giovanni Domenico.

Id. 91, » 1915, » 3057. — GUYFREN Celestino, da Bardonecchia (Torino), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: GUIFFREY Celestino, ecc., ecc.

Id. 91, » 1915, » 3057. — GRIBALDO Luigi, da Sciolze (Torino), soldato, ecc. leggasi: GRIBALDO Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3060. — MASSOBRIO Mario, da Alessandria, tenente aiutante maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: MASSOBRIO Mario, da Borgoratto (Alessandria).

Id. 91, » 1915, » 3060. — MARTIN Pietro, da San Giorgio (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 19873 matricola, *leggasi*: n. 19875 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3060. — MARTOGLIO Adolfo, da Sant'Antonino di Susa (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 17371 matricola, *leggasi*: n. 17321 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3061. — MONTAGNINO Riccardo, da Murisengo (Alessandria), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: MONTAGNINO Policarpo, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3061. — MUSSINO Celestino, da Cunico (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 3795 matricola, *leggasi*: MOSSINO Celestino, ecc. ecc., n. 3395 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3062. — PEIROLO Emilio, da Meano (Torino), soldato zappatore, ecc. ecc., *leggasi*: PEIROLO Emilio, da Meana di Susa (Torino), ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3064. — POZZI cav. Anselmo, da Mazza di Valtellina (Sondrio), tenente colonnello, ecc. ecc., *leggasi*: POZZI cav. Anselmo, da Sondrio, ecc ecc.

Id. 91, » 1915, » 3064. — RASSU Giovanni Maria, da Bonnanaro (Sassari), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: RASSU Giammaria, ecc.

Id. 91, » 1915, » 3066. — SCALENGHE Ettore, da Trofarello (Torino), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 58301 matricola, *leggasi*: n. 58351 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3067. — SCHIAVELLO Riccardo, da Lecco (Como), caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: SCHIAVELLO Riccardo, da Ponte di Legno (Brescia).

Dispensa 91, anno 1915, pag. 3067. — SCARPARI Egidio, da Anfo (Brescia), soldato, ecc., *leggasi*: SCARPARI Virgilio, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3067. — MARINI Gaetano, da Magliano de' Marsi (Aquila), caporale 1 reggimento genio, n. 19878 matricola, *leggasi*: n. 19879 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3067. — SDRAULIG Luigi, da Grimacco (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: STRAULING Luigi, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3069. — TORAZZO Giovanni, da Brandizzo (Torino), soldato, ecc. *leggasi*: TORASSO Giovanni, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3069. — TINELLI Mario, da Gazzola (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 10 matricola, *leggasi*: n. 1571 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3069. — TINTO cav. Sesto, da Chieti, tenente colonnello, ecc. *leggasi*: TINTO cav. Sesto, da Villa Santa Maria (Chieti), ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3073. — CANTARELLA Giovanni, da Sezze (Roma), soldato, ecc. *leggasi*: CANTARELLI Giovanni, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3074. — COSTA della TORRE Emanuele, da Torino, sottotenente (M. T.) 3 reggimento fanteria, *leggasi*: 3 reggimento alpini.

Id. 91, » 1915, » 3074. — CROCE Antonio, da Baia e Latina (Cosenza), soldato 16 reggimento fanteria, n. 2712 matricola, *leggasi*: CROCE Antonio, da Baia e Latina (Caserta), soldato ecc., n. 25239 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3074. — CROSETTI Stefano, da Torino, caporale 1 reggimento bersaglieri n. 55506 matricola, *leggasi*: n. 56506 matricola.

Id. 91, » 1915, » 3075. — FAVA Eugenio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento 44 reggimento fanteria, *leggasi*: FAVA Armando, ecc. ecc

Id. 91, » 1915, » 3075. — DEL PONTE Luigi, da Alessandria, sergente zappatore, ecc., *leggasi*: DALPONTE Luigi, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3079. — MARCACCIO Domenico, da Pratella (Caserta), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: MARCACCIO Carmine, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3079. — MARCACCIO Domenico, da Pratella (Caserta), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: MARCACCIO Carmine, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3081. — PICCIOTTI Giuseppe da Talla (Arezzo), soldato, ecc. *leggasi*: PICINOTTI Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 91, » 1915, » 3082. — STOTA Adamo, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato zappatore, ecc. ecc., *leggasi*: STOTO Adamo, ecc.

Id. 91, » 1915, » 3083. — VALLI Umberto, da Asti (Alessandria, *leggasi*: VALLI Umberto da Torino.

Id. 91, » 1915, » 3083. — VALESINI Domenico, da Manoppello (Chieti), soldato, ecc., *leggasi*: VALESSINI Domenico Batttista, ecc

ANNO 1916.

Dispensa 5, anno 1916, pag. 176. — BONETTI Carlo, da Volpiano (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 62286 matricola, *leggasi*: 62280 matricola.

Id. 5, » 1916, » 176. — CAMPAGNOLO Melchiorre, da Trapani, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 754 matricola, *leggasi*: CAMPANIOLO Melchiorre, da Trapani, soldato.

Id. 5, » 1916, » 180. — BARDINI Luigi, da San Francesco al Campo (Torino), zappatore 3 reggimento alpini, n. 58005 matricola, *leggasi*: BARDINA Luigi, da San Francesco al Campo (Torino), soldato ecc. ecc.

Id. 5, » 1916, » 182. — GIROTTI Giuseppe, da Lanzo Torinese (Torino), zappatore 3 reggimento alpini, n. 52567 matricola, *leggasi*: GIROTTO Giuseppe, da Lanzo Torinese (Torino), soldato n. 12564 matricola.

Id. 5, » 1916, » 182. — LESME Giusto, da Ceres (Torino), zappatore 3 reggimento alpini, n. 45019 matricola, *leggasi*: LESNE Giusto, da Ceres (Torino), zappatore, n. 45000 matricola.

Id. 5, » 1916, » 182. — NEPOTE-POLA Giovanni, da Corio (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 6158 matricola, *leggasi*: NEPOTE-POLA Giovanni, n. 62872 matricola.

Id. 5, » 1916, » 183. — ROSSERO Luigi, da Bussoleno (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 23618 matricola, *leggasi*: n. 23013 matricola.

Id. 5, » 1916, » 184. — VIORA Federico, da Bardassano (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 47273 di matricola, *leggasi*: numero 47173 matricola.

Id. 6, » 1916, » 185. — BACCARINI Alfredo, da Cervia (Ravenna), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: BACCARINI Alberto, ecc. ecc.,

Id. 6, » 1916, » 186. — BERNASCONI Mario, da Sobbiate Comasco (Como), soldato 1 reggimento genio, n. 30388 matricola, *leggasi*: n. 30077 matricola.

Id. 6, » 1916, » 188. — CONTI Alvaro, da Cervia (Ravenna), soldato 120 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: PONTI Alvaro, ecc. ecc.

Dispensa 6, anno 1916, pag. 197. — ARBRILE Giovanni, da Rivera (Torino), soldato, ecc leggasi: ARBRILE Domenico, ecc. ecc.

Id. 6, » 1916, » 198. — BARBERIS Felice, da Venaria Reale (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 58776 matricola, *leggasi*: n. 58774 matricola

Id. 6, » 1916, » 199. — BARDINO Pietro, da San Francesco al Campo (Torino), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: BARDINA Pietro, ecc.

Id. 6, » 1916, » 199. — BATTUELLO Domenico, da Lombardone (Torino), soldato, ecc., *leggasi*: BATTUELLO Domenico, da Favria (Torino), ecc. ecc.

Id. 6, » 1916, » 200. — BERTIN AVERAT Bernardo, da Usseglio (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 4629 matricola, *leggasi*: BERTIN AVOCAT Bernardo, da Ussiglio (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 201. — BONI Giovanni, da Varsi (Pavia), soldato 3 reggimento alpini, n. 311 matricola, *leggasi*: BONO Giovanni, da Varsi (Pavia), soldato.

Id 6, » 1916, » 202. — BORLA Natale, da Lanzo Torinese (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 54399 matricola, *leggasi*: n. 54349 matricola.

Id. 6, » 1916, » 202. — BORLA Paolo, da Ciriè (Torino), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 57354 matricola, *leggasi*: n. 57054 matricola.

Id. 6, » 1916, » 202. — BOSCHETTI Federico, da Novara, caporale maggiore 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 37454 matricola, *leggasi*: n. 37414 matricola.

Id. 6, » 1916, » 202. — BRACHET Giovanni, da Corio (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 50345 matricola, *leggasi*: BRACHET CONTOL Giovanni, da Corio (Torino), soldato, ecc. ecc.

Id. 6, » 1916, » 202. — BURELLO Giovanni, da Gonars (Udine), caporale 2 reggimento granatieri, n. 34647 matricola, *leggasi*: BURELLO Callisto, da Gonars (Udine), caporale, ecc.

Id. 6, » 1916, » 203. — CAIAZZO Benedetto, da Marano di Napoli (Napoli), caporale 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 88129 matricola, *leggasi*: n. 86129 matricola.

Id. 6, » 1916, » 204. — CANNAVALLE Bernardino, da San Vitaliano (Caserta), soldato 30 reggimento fanteria, n. 3355 matricola, *leggasi*: CACCAVALLE Bernardino, da San Vitaliano (Caserta), soldato.

Id. 6, » 1916, » 205. — CIOCCHINI Natale, da Calcinaja (Pisa), caporale 125 gimento fanteria (M. M.), n. 28950 matricola, *leggasi*: CHIOCCINI Oreste Natale, da Calcinaja (Pisa), caporale n. 27243 matricola.

Id. 6, » 1916, » 206. — CICCIRIELLO Angelo, da Andria (Bari), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 28312 matricola, *leggasi*: n. 37302 matricola.

Dispensa 6, anno 1916, pag. 206. — COL Lorenzo, da Mocchie (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 44455 matricola, *leggasi*: n. 4455 matricola.

Id. 6, » 1916, » 207. — CUTIERE Bernardo, da Caulonia (frazione Campoli) (Reggio Calabria, soldato 1 reggimento genio, numero 40480 matricola, *leggasi*: CUTERI Bernardo, da Caulonia (frazione Campoli) (Reggio Calabria).

Id. 6, » 1916, » 207. — DELSEDINE Francesco, da Volpiano (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 58831 matricola, *leggasi*: DELSEDIME Francesco, da Volpiano (Torino), caporale, n. 58871 matricola.

Id. 6, » 1916, » 208. — DUSE Enrico, da Meleti (Milano), soldato 4 reggimento genio, n. 24053 matricola, *leggasi*: DUSI Enrico, da Meleti (Milano), soldato.

Id. 6, » 1916, » 210. — FORNERIS Giovanni, da Ceres (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 2795 matricola, *leggasi*: FORNERO Giovanni, da Ceres (Torino), soldato n. 2796 matricola.

Id. 6, » 1916, » 210. — FRANCHINO Giovanni, da Col San Giovanni (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 18482 matricola, *leggasi*: FRANCHINO Giovanni, da Rubiana (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 212. — GALLINO Giuseppe, dal Col San Giovanni (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 54896 matricola, *leggasi*: n. 54982 matricola.

Id. 6, » 1916, » 212. — GIGLIO Alberto, da Moriondo Torinese (Torino), soldato 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 58592 matricola. *leggasi*: GILLIO Alberto da Moriondo Torinese (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 212. — GIROTTO Mario, da Torino, capitano 3 reggimento alpini, *leggasi*: GIROTTI Mario, da Torino, capitano.

Id. 6, » 1916, » 213. — GOZZENI Mario, da Cafasse (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 46496 matricola, *leggasi*: GOZENI Mario, da Cafasse (Torino), caporale maggiore.

Id. 6, » 1916, » 213. — GRIECO Alfredo, da Avellino, maresciallo capo 10 reggimento artiglieria campagna, *invece di*: n. 21391 matricola, *leggasi*: n. 21398 matricola.

Id. 6, » 1916, » 214. — GUGLILMETTI Delfino, da Frassinere (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 18654 matricola, *leggasi*: GUGLIELMETTO Delfino, da Frassinere (Torino), caporale maggiore.

Id. 6, » 1916, » 215. — MAINARDI Paolo, da Abbiategrasso (Milano), soldato 23 reggimento artiglieria campagna, n. 1956 matricola, *leggasi*: MAINARDI Mario, da Abbiategrasso (Milano), soldato, n. 1856 matricola.

Id. 6, » 1916, » 216. — MASCELLARI Mario, da Molinella (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 357 matricola, *leggasi*: MASCELLANI Mario, da Molinella (Bologna), soldato, n. 337 matricola.

Dispensa 6, anno 1916, pag. 218. — MURACCHIOLI Andrea, da Massa (Massa Carrara), caporale maggiore zappatore 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 26145 matricola., *leggasi*: MORACHIOLI Andrea, da Castelnuovo Magra (Massa), caporale maggiore.

Id. 6, » 1916, » 218. — MUSSETTI Bartolomeo, da Rivara (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n 58606 matricola, *leggasi*: MUSSETTI Giovanni, da Rivara (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 219. — NAVONE Lorenzo, da Massa Carrara, sottotenente complemento 3 reggimento alpini, *leggasi*: NAVONE Lorenzo, da Spezia (Genova), sottotenente complemento.

Id. 6, » 1916, » 219. — PARRAVICINI Francesco, da Verano (Milano), soldato 1 reggimento genio, n. 1833 matricola, *leggasi*: n. 1830 matricola.

Id. 6, » 1916, » 220. — PERONA Beniamino, da Rivarolo Canavese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 384 matricola, *leggasi*: PERONA Bernardino, da Rivarolo Canavese (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 220. — POLI Gaetano, da Budrio (Bologna), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 3058 matricola, *leggasi*: n. 5958 matricola.

Id. 6, » 1916, » 220. — POMA Ignazio, da Volpiano (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 749 matricola, *leggasi*: POMA Ignazio, da Mezzenile (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 222. — RENZONI Rinaldo, da Bergamo, soldato 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 2691 matricola, *leggasi*: RONZONI Rinaldo, da Bergamo, soldato.

Id. 6, » 1916, » 223. — SABBADINI Didino, da Colloredo di Monte Albano (Udine), sergente 2 reggimento granatieri, n. 63619 matricola, *leggasi*: SABBADINI Didimo, da Colloredo di Monte Albano (Udine).

Id. 6, » 1916, » 224 — SCEVOLA Giuseppe, da Pavia, sottotenente complemento 1 reggimento genio, *leggasi*: SCEVOLA Giuseppe, da Gambolò (Pavia), sottotenente complemento.

Id. 6, » 1916, » 224. — SERRA Giacomo, da Candiolo (Torino), zappatore 3 reggimento alpini, n. 54555 matricola, *leggasi*: n. 54556 matricola.

Id. 6, » 1916, » 226. — TOMMACCHIO Lucio, da Giarre (Catania), soldato 2 reggimento granatieri, n. 51850 matricola, *leggasi*: TOMMARCHIO Lucio, da Giarre (Catania), soldato.

Id 6, » 1916, » 226. — TRONVILLE Michele, da Mocchie (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 1014 matricola, *leggasi*: numero 1044 matricola.

Id. 6, » 1916, » 228. — VERSINO Giacomo, da Lemie (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 28859 matricola, *leggasi*: n. 58859 matricola.

Dispensa 6, anno 1916, pag. 220. — AGOSTINELLO Pietro, da Meolo (Venezia), caporale 2 reggimento granatieri, n. 85166 matricola, *leggasi*: AGOSTINETTO Pietro, da Meolo (Venezia), caporale.

Id. 6, » 1916, » 230. — ARPAIA Nicola, da Carinaro (Caserta), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 3137 matricola, *leggasi*: n. 31371 matricola.

Id. 6, » 1916, » 230. — BALODIN Giuseppe, da Curtarolo (Padova), soldato 4 reggimento genio n. 31142 matricola, *leggasi*: BABOLIN Giuseppe, da Curtarolo (Padova), soldato.

Id. 6, » 1916, » 231. — BARDINA Battista, da San Francesco al Campo (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 38270 matricola, *leggasi*: n. 3827 matricola.

Id. 6, » 1916, » 231. — BARTOCCO Giovanni, da Padova, soldato 4 reggimento genio, n. 48505 matricola, *leggasi*: BERTOCCO Giovanni, da Padova, soldato.

Id. 6, » 1916, » 232. — BERGERO Biagio, da Bussoleno (Torino), sergente 3 3 reggimento alpini, n. 51726 matricola, *leggasi*: n. 17260 matricola.

Id. 6, » 1916, » 233. — BIONDI Giuseppe, da Ravenna, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 8187 matricola, *leggasi*: n. 1820 matricola.

Id. 6, » 1916, » 233. — BOLLIN Vincenzo, da Lonigo (Vicenza), caporale 2 reggimento granatieri, n. 40020 matricola, *leggasi*: BOLLIN Antonio, da Lonigo (Vicenza), caporale.

Id. 6, » 1916, » 236. — CARACCA Luigi, da Torino, soldato 3 reggimento alpini, n. 5609 matricola, *leggasi*: n. 56139 matricola.

Id. 6, » 1916, » 236. — CARRARO Carlo, da Pianiga (Venezia), soldato 2 reggimento genio n. 1707 matricola, *leggasi*: CARRARO Carlo, da Mirano (Venezia), soldato.

Id. 6, » 1916, » 237. — CASAZZA Antonio, da Attone (Pavia), zappatore 3 reggimento alpini, n. 58608 matricola, *leggasi*: CASASSA Antonio, da San Francesco al Campo (Torino), zappatore 3 reggimento alpini, n. 58008 matricola.

Id. 6, » 1916, » 237. — CASTAGNERIS Pietro, da Venaria Reale (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 62710 matricola, *leggasi*: n. 62740 matricola.

Id. 6, » 1916, » 239. — CHER Valentino, da Lusevera (Udine), soldato 3 reggimento alpini n. 66656 matricola, *leggasi*: CHER Valentino, da Lusevera (Udine, soldato 8 reggimento alpini.

Id. 6, » 1916, » 239. — CIANCI Carlo, da Cerignola (Foggia), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 31919 matricola, *leggasi*: n. 51919 matricola.

Dispensa 6, anno 1916, pag. 230 — COFFANO Francesco, da Nizza Monferrato (Alessandria), caporale maggiore 3 reggimento alpini, numero 34581 matricola, *leggasi*: n. 34358 matricola.

Id. 6, » 1916, » 244. — FALETTO Pietro, da Busano (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 54725 matricola, *leggasi*: n. 54735 matricola.

Id. 6, » 1916, » 245. — FRANCIOSETTI Giuseppe, da Coriò (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 54053 matricola, *leggasi*: numero 58.03 matricola.

Id. 6, » 1916, » 246. — GARBOLINO Giorgio, da Chialamberto (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 49963 matricola, *leggasi*: GARBOLINO RIVA Giorgio, da Chialamberto (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 246. — GARZENA Giovanni, da San Maurizio Canavese (Torino), caporale trombettiere 3 reggimento alpini, numero 30826 matricola, *leggasi*: n 50326 matricola.

Id. 6, » 1916, » 247. — GIRARDINI Amintore, da Pesaro, soldato 2 reggimento granatieri, n. 25165 matricola, *leggasi*: GIARDINI Amintore, da Pesaro, soldato.

Id. 6, » 1916, » 248. — GOIA Vincenzo, da Leini (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 51209 matricola, *leggasi*: n. 5120 matricola.

Id. 6, » 1916, » 248. — GRAZIANI Francesco, da Ravenna, soldato 120 reggimento fanteria, n. 28252 matricola, *leggasi*: numero 20843 matricola.

Id. 6, » 1916, » 250. — MANUZZI Alberto, da San Lazzaro di Savena (Bologna), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 42701 matricola, *leggasi*: NANUZZI Alberto, da San Lazzaro di Savena (Bologna), sergente.

Id. 6, » 1916, » 251. — MASCANDOLA Crimino, da Ziano (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 22067 matricola, *leggasi*: MASCANDOLA Primino, da Ziano (Piacenza), soldato.

Id. 6, » 1916, » 252. — MICHELETTO Spirito, da Monastero di Lanzo (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 40590 matricola, *leggasi*: MICHELETTO Tità Spirito, da Monastero di Lanzo (Torino), soldato, n. 46590 matricola.

Id. 6, » 1916, » 254. — NORIS Cesare, da Bergamo ,soldato 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 2551 matricola, *leggasi*: NORIS Cesarino, da Bergamo, soldato.

Id. 6, » 1916, » 254. — PANCALDI Icinio, da Luzzara (frazione Villa Rotta) (Reggio Emilia), caporale 2 reggimento garnatieri, n. 30798 matricola, *leggasi*: PANCALDI Lucinio, da Luzzara (frazione Villa Rotta) (Reggio Emilia), caporale.

Id. 6, » 1916, » 255. — PANTASSO Giovanni, da Torino, caporale 3 reggimento alpini, n. 21859 matricola, *leggasi*: PAUTASSO Giovanni, da Torino, caporale.

Dispensa 6, anno 1916, pag. 255. — PAOLETTI Domenico, da Filattieri (Massa Carrara), soldato 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 11476 matricola, *leggasi*: POLETTI Domenico, da Filattieri (Massa Carrara), soldato.

Id. 6, » 1916, » 256. — PERRUCCA Domenico, da Coassolo Torinese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 42532 matricola, *leggasi*: PERUCCA Domenico, da Coassolo Torinese (Torino), soldato.

Id. 6, » 1916, » 257. — PIRONELLO Salvatore, da Grammichele (Catania), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 1159 matricola, *leggasi*: PIROMELLO Salvatore, da Grammichele (Catania), soldato.

Id. 6, » 1916, » 257. — POMPIGNOLI Giovanni, da Castel Bolognese (Ravenna), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), numero 20882 matricola *leggasi*: n. 20182 matricola.

Id. 6, » 1916, » 258. — RAGAZZINI Giacomo, da Russi (Ravenna), sergente 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 2033 matricola, *leggasi*: n. 20033 matricola.

Id. 6, » 1916, » 259. — RAPELLI Battista, da Groscavallo (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 41863 matricola, *leggasi*: numero 41873 matricola.

Id. 6, » 1916, » 259. — RETENNA Annibale, da Usseglio (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 43243 matricola, *leggasi*: RETEUNA Annibale, da Usseglio (Torino), caporale.

Id. 6, » 1916, » 259. — RICHIARDI Pietro, da Ciriè (Torino), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 57961 matricola, *leggasi*: n. 57971 matricola.

Id. 6, » 1916, » 259. — RIVOLI Giovanni, da Francoforte (Siracusa), soldato 75 reggimento fanteria, n. 40383 matricola, *leggasi*: RIVOLI Giovanni, da Vizzini (Catania), soldato.

Id. 6, » 1916, » 264. — TREVISAN Vincenzo, da Montagnana (Padova), caporale maggiore 2 reggimento granatieri, n. 22470 matricola, *leggasi*: TREVISAN Vittorio, da Montagnana (Padova), caporale maggiore.

Id. 6, » 1916, » 266. — ZAMBIANCHI Costanzo, da Pecorara (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 25101 matricola, *leggasi*: ZAMBIANCHI Costante, da Pecorara (Piacenza), soldato, n. 25501 matricola.

Id. 13, » 1916, » 527. — BAUCHIERO Giovanni, da Cassino (Roma), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 58160 matricola, *leggasi*: BAUCHIERO Giovanni, da Cassino (Torino), caporale maggiore, ecc., ecc.

Id. 13, » 1916, » 528. — CURRELLI Angelo da Guasila (Cagliari), soldato 11(reggimento fanteria, n. 2453 matricola, *leggasi*: CURRELI Angelo, da Guasila (Cagliari), soldato.

Dispensa 13, anno 1916, pag. 528 — FILIPPONI Amilcare, da Marni (Spoleto), caporale 75 reggimento fanteria, n. 291 matricola, *leggasi*: FILIPPONI Amilcare, da Narni (Perugia), caporale.

Id. 13, » 1916, » 531. — PUCCETTI Raffaele, da San Piero a Sieve (Firenze), soldato 39 reggimento fanteria, n. 60109 matricola, *leggasi*: PUCCETTI Vincenzo, da Firenzuola (Firenze), soldato.

Id. 13, » 1916, » 532. — VISCONTI Maurizio, da Orbassano (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 42735 matricola, *leggasi*: n. 42755 matricola.

Id. 13, » 1916, » 533. — BARTOLOMMEI Gino, da Pisa, capitano 30 reggimento fanteria, *leggasi*: 30 reggimento fanteria.

Id. 13, » 1916, » 535. — BENVENU' Sante, da Favaro Veneto (Venezia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 24169 matricola, *leggasi*: BENVEGNU' Sante, da Favaro Veneto (Venezia), soldato.

Id. 13, » 1916, » 535 — CAGLIOTTI Giuseppe Domenico, da Marcellinara (Catanzaro), soldato 16 reggimento fanteria, n. 12738 matricola, *leggasi*: CAGLIOTI Giuseppe Domenico, da Marcellinara (Catanzaro), soldato.

Id. 13, » 1916, » 534. — COLETTI Mario, da Milano, sottotenente milizia territoriale 9 reggimento artiglieria fortezza, *leggasi*: COLETTI Mario, da Terni (Perugia), sottotenente.

Id. 14, » 1916, » 540. — CADDEO Raffaele, da Guspini (Cagliari), caporale maggiore 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 42804 matricola, *leggasi*: CADDEO Raffaele, da Guspini (Cagliari, caporale maggiore.

Id. 14, » 1916, » 540. — CAMMAROTA Francesco, da Ausonia (Caserta), soldato 16 reggimento fanteria, n. 7119 matricola, *leggasi*: CAMEROTA Francescantonio, da Ausonia (Caserta), soldato.

Id. 14, » 1916, » 549. — SANTI Ettore, da Torino, sergente 3 reggimento alpini, n. 64324 matricola, *leggasi*: n. 39524 matricola.

Id. 14, » 1916, » 550. — AINIS Fernando, da Messina, sottotenente 24 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: AINIS Ferdinando, da Messina, sottotenente.

Id. 14, » 1916, » 550. — ALIA Placido, da Randazzo (Catania), caporale maggiore 116 reggimento fanteria (M. M.), n. 46033 matricola, *leggasi*: ALLIA Placido, da Randazzo (Catania), caporale maggiore.

Id. 14, » 1916, » 553. — BERTONE Ernesto, da Serravalle Scrivia (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 22457 matricola, *leggasi*: n. 24657 matricola.

Id. 14, » 1916, » 557. — CICCONI Attilio, da Castelltermini (Girgenti), sergente 16 reggimento fanteira, n. 36183 matricola, *leggasi*: CICCONE Attilio, da Castelltermini (Girgenti), sergente.

Dispensa 14, anno 1916, pag. 559. — CURCIO Ugo, da Napoli, sergente 24 reggimento artiglieria campagna, n. 12175 matricola, *leggasi*: numero 48128 matricola.

Id. 14, » 1916, » 559. — CURCUBITTA Antonio, da Nuragus (Cagliari), soldato soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 37396 matricola, *leggasi*: CURCUBITTA Enrico, da Nuragus (Cagliari), soldato.

Id. 14, » 1916, » 561. — FIGLIUZZI Nazzareno, da Serra San Bruno (Catanzaro), soldato reggimento cavalleggeri Caserta (17), numero 49831 matricola, *leggasi*: n. 39774 matricola.

Id. 14, » 1916, » 561. — FIORAVANTE Andrea, da Lastra a Signa (Firenze), soldato 86 reggimento fanteria, n. 2294 matricola, *leggasi*: FIORAVANTI Andrea, da Lastra a Signa (Firenze, soldato.

Id. 14, » 1916, » 566. — GAMBUZZA Salvatore, da Siracusa, tenente 4 reggimento genio, *leggasi*: GAMBUZZA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), tenente.

Id. 14, » 1916, » 569. — LEPRI Luigi, da Firenze, sergente 30 reggimento fanteria, n. 55271 matricola, *leggasi*: LEPRI Pietro, da Firenze, sergente, n. 52251 matricola.

Id. 14, » 1916, » 569. — LO GIUDICE Salvatore, da Melilli (Siracusa), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 2291 matricola, *leggasi*: n. 979 matricola.

Id. 14, » 1916, » 570. — MANCA Pietro, da Sorso (Sassari), caporale maggiore 16 reggimento fanteria, n. 28048 matricola, *leggasi*: MANCA Pietrino, da Sorso (Sassari), caporale maggiore.

Id. 14, » 1916, » 571. — MELE Giovanni, da San Cesario di Lecce (Lecce), caporale 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 27233 matricola, *leggasi*: n. 44835 matricola.

Id. 14, » 1916, » 574. — PATRIZIO Rosario, da Sassano (Salerno), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 238 matricola, *leggasi*: PETRIZZO Rosario, da Sassano (Salerno), soldato.

Id. 14, » 1916, » 574. — PENNA Aurelio, da Roma, caporale 1 reggimento genio, n. 7525 matricola, *leggasi*: n. 7523 matricola.

Id. 14, » 1916, » 575. — PIACENTI Ettore, da Roma, caporale maggiore 81 reggimento fanteria, n. 54376 matricola, *leggasi*: PIACENTE Ettore, da Roma, caporale maggiore.

Id. 14, » 1916, » 580. — SCANCASSAN Francesco, da Verona, soldato 51 battaglione bersaglieri, n. 23271 matricola, *leggasi*: SANCASSAN Francesco, da Verona, soldato.

Id. 14, » 1916, » 582. — TOMMASSUCCI Fulvio, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento, 128 reggimento fanteria, *leggasi*: TOMASUCCI Fulvio, da Viterbo (Roma), sottotenente.

Id. 14, » 1916, » 583. — URRU' Damiano, da Ardauli (Cagliari), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 2055 matricola, *leggasi*: URRU Damiano, da Ardauli (Cagliari, soldato.

Dispensa 14, anno 1916, pag. 584. — ZANOLINO Antonio, da Polcenigo (Udine), caporale maggiore 16 reggimento fanteria n. 71034 matricola, *leggasi*: ZANOLIN Antonio, ecc.

Id. 14, » 1916, » 585. — ALBANO Umberto, da Napoli, capitano 40 reggimento fanteria, *leggasi*: ALBANO Umberto, da Maddaloni (Caserta), capitano.

Id. 14, » 1916, » 586. — ARENA Antonio, da Napoli, caporale maggiore musicante 40 reggimento fanteria, n. 79615 matricola, *leggasi*: n. 69073 matricola.

Id. 14, » 1916, » 589. — BORTONE Luigi, da Fondi (Caserta), soldato 16 reggimento fanteria, n. 465 matricola, *leggasi*: BORTONE Luigi Corradi da Fondi (Caserta), soldato.

Id. 14, » 1916, » 589. — BOVA Renato, da Napoli, sottotenente 40 reggimento fanteria, *leggasi*: BOVA Renato, da Procida (Napoli), sottotenente.

Id. 14, » 1916, » 591. — CARUSO Pietro, da Catania, soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 86693 matricola, *leggasi*: n. 4403 matricola.

Id. 14, » 1916, » 591. — CASELLA Antonio, da Boscotrecase (Napoli), sottotenente complemento 16 reggimento fanteria, *leggasi*: CASELLA Mario, ecc. ecc.

Id. 14, » 1916, » 592. — CATTANEO Giovanni, da Voghera (Pavia), sottotenente medico complemento 1 reparto sommeggiato sezione sanità 4 divisione, *leggasi*: CATTANEO Giuseppe, sottotenente, ecc. ecc.

Id. 14, » 1916, » 593. — COTASSO Eduardo, da Coesano (Udine), caporale 16 reggimento fanteria, n. 74868 matricola, *leggasi*: CATASSO Eduardo Massimiliano, ecc. ecc.

Id. 14, » 1916, » 594. — DE-CECCO Ottavio, da Manopello (Chieti), soldato 24 reggimento artiglieria campagna, n. 553 matricola, *leggasi*: DI CECCO Ottavio, ecc. ecc.

Id. 14, » 1916, » 594. — DE FRACESHINI Cesare, da Savona (Genova), sottotenente aiutante maggiore in 2, 81 reggimento fanteria, *leggasi*: DE FRANCESCHINI Cesare, da Savona (Genova), ecc. ecc.

Id. 14, » 1916, » 597. — FOSCHI Alderigo, da Corropoli (Teramo), caporale 51 battaglione bersaglieri, n. 18670 matricola, *leggasi*: FOSCHI Alderico, da Corropoli (Teramo), caporale.

Id. 14, » 1916, » 598. — GALISE Luigi, da Napoli, soldato 16 reggimento fanteria, n. 63323 matricola, *leggasi*: CALISE Luigi, da Napoli, soldato.

Id. 14, » 1916, » 599. — GRIGNANI Guido, da Milano, soldato reggimento cagimento cavalleggeri Foggia (11), n. 5335 matricola, *leggasi*: n. 6355 matricola.

Id. 14, » 1916, » 601. — IAIA Antonio Maria, da Nule (Sassari), caporale maggiore 16 reggimento fanteria, n. 32275 matricola, *leggasi*: IAI Antonio Maria, ecc., ecc.

Dispensa 14, anno 1916, pag. 601. — LOI Giovanni, da Cabras (Cagliari), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 43540 matricola, *leggasi*: n. 43548 matricola.

Id. 14, » 1916, » 601. — MARANZANO Agostino, da Alessandria, soldato ciclista del 16 reggimento fanteria, n. 1580 matricola, *leggasi*: MARANZANA Agostino, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 602. — MEIORISI Giulio, da New-York (Stati Uniti d'America), caporale ciclista 16 reggimento fanteria, numero 72284 matricola, *leggasi*: MEIORIN Giulio, da New-Mork (Stati Uniti America), caporale.

Id. 14, » 1916, » 602. — MELIS Giuseppe, da Gonnosnò (Cagliari), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 1578 matricola, *leggasi*: MELIS Peppino, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 603. — MEZZANOTTE Sistiglio, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 23208 matricola, *leggasi*: MEZZANOTTE Sistilio, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 603. — MORRONE Clodoveo, da Gualdo Tadino (Perugia), sergente maggiore 81 reggimento fanteria, n. 20464 matricola, *leggasi*: MORRONI Clodoveo, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 604. — MUZZU Pasquale, da Monti (Sassari), soldato 16 reggimento fanteria, n. 1096 matricola, *leggasi*: MUTZU Pasquale, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 604. — NADOLIN Luigi, da San Vito al Tagliamento (Udine), zappatore 16 reggimento fanteria, n. 368 matricola, *leggasi*: NADALIN Luigi Antonio, ecc.

Id. 14, » 1916, » 604. — NOLLI Luigi, da Pavone del Mella (Brescia), osldato 40 reggimento fanteria, n. 2156 matricola, *leggasi*: NOLLI Luigi, da Cremona, soldato, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 606. — PICCININI Giuseppe, da Alessandria, caporale 16 reggimento fanteria, n. 33723 matricola, *leggasi*: PICININI Giuseppe, da Alessandria, caporale.

Id. 14, » 1916, » 607. — RASSU Giovanni Maria, da Bonnanaro (Sassari), soldato porta-feriti 16 reggimento fanteria, n. 31344 matricola, *leggasi*: RASSU Giammaria, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 607. — RIZZO Gaetano, da Pedara (Catania), soldato 147 reggimento fanteria (M. M.), n. 39910 matricola, *leggasi*: soldato 146 reggimento fanteria

Id. 14, » 1916, » 608. — SAMMARTINO Federico, da Napoli, capitano 40 reggimento fanteria, *leggasi*: SAMMARTINO Federico, da Lecce, ecc., ecc

Id. 14, » 1916, » 609. — SEMINERIO Antonio, da Aragona (Girgenti), trombettiere 16 reggimento fanteria, n. 658 matricola, *leggasi*: SEMINERIO Antonino, ecc., ecc.

Id. 14, » 1916, » 610. — TOCCA Pietro, da Arcinazzo Romano (Roma), soldato 81 reggimento fanteria, n. 51612 matricola, *leggasi*: TACCA Pietro, da Arcinazzo Romano (Roma), soldato.

Dispensa 14, anno 1916, pag. 612. — VEGNADUZZI Angelo, da Casarsa della Delizia (Udine), caporale maggiore 16 reggimento fanteria, numero 71908 matricola, *leggasi*: VEGNADUZZO Angelo, da Casarsa della Delizia (Udine), ecc., ecc.

Id. 12, » 1916, » 967. — BARONCINI Edoardo, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento genio, *leggasi*: sottotenente milizia territoriale, ecc.

Id. 22, » 1916, » 968. — CAPUTO Paolo, da Villamaina (Avellino), caporale 74 reggimento fanteria, n. 47418 matricola, *leggasi*: CAPUTO Paolino, ecc., ecc.

Id. 22, » 1916, » 969. — DEL MASTRO Luigi, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente 74 reggimento fanteria, n. 27850 matricola, *leggasi*: DEL MASTRO Luigi, da Pino d'Asti (Alessandria), sergente, ecc., ecc.

Id. 22, » 1916, » 971. — LUCCHETTI Lorenzo, da Perugia, caporale 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 1719 matricola, *leggasi*: LUCHETTI Lorenzo, ecc., ecc.

Id. 22, » 1916, » 979. — FILTRO Pasquale, da Genova, soldato 2 reggimento fanteria, n. 1388 matricola, *leggasi*: FLIRTO Pasquale, da Genova, ecc., ecc.

Id. 22, » 1916, » 979. — GIORDANO cav. Alberto, da Napoli, primo capitano 39 reggimento fanteria, *leggasi*: GIORDANO cav. Roberto, da Napoli, ecc., ecc.

Id 22, » 1916, » 980. — LAZZARO Graziano, da Bronte (Catania), soldato 146 reggimento fanteria (M. M.), n. 42542 matricola, *leggasi*: n. 42547 matricola.

Id 22, » 1916, » 980. — MAIURI Carmine, da Torchiara (Salerno), soldato 63 reggimento fanteria, n. 19581 matricola, *leggasi*: MAIURI Giovanni, da Torchiara (Salerno), soldato, ecc., ecc., n. 24155 matricola.

Id 22, » 1916, » 982. — PENSA Luigi, da Taranto (Lecce), sergente maggiore 93 reggimento fanteria, n. 19597 matricola, *leggasi*: PENZA Luigi, ecc., ecc.

Id 23, » 1916, » 989. — CHIARINI Tito, da Milano, sottotenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10), *leggasi*: CHIARINI Tito, da Milano, sottotenente complemento reggimento Genova cavall. (4).

Id 23, » 1916, » 961. — D'ORLANDO Amato, da Tolmezzo (Udine), sottotenente 8 reggimento alpini, *leggasi*: D'ORLANDO Amato Amabile, da Tolmezzo (Udine), sottotenente.

Id. 23, » 1916, » 963. — ILARDI Angelo, da Cerva (Catanzaro), sottotenente 136 reggimento fanteria, *leggasi*: ILARDI Angelo, da Cerda (Palermo), ecc., ecc.

Dispensa 23, anno 1916, pag. 994. — MAFFEI Giuseppe, da Piobbico (Pesaro e Urbino), soldato zappatore 94 reggimento fanteria, n. 33936 matricola, *leggasi*: n. 19535 matricola.

Id. 23, » 1916, » 995. — MARIANI Giuseppe, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato 94 reggimento fanteria, n. 18714 matricola, *leggasi*: MARIANI-SECCHIAROLI Giuseppe, da Fano, ecc., ecc., n. 17814 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1001. — VALENTINI cav. Emilio, da Ferrara, tenente colonnello 94 reggimento fanteria, *leggasi*: VALENTINI cav. Emilio, da Ravenna, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1001. — VISCA Antonio, da Napoli, sottotenente complemento 13 reggimento fanteria, *leggasi*: VISCO Antonio, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1002. — AGOSTINI Giovanni, da Ovaro (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 21037 matricola, *leggasi*: AGOSTINIS Giovanni, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1002. — ALBERICI Giuseppe, da Bettola (Piacenza), soldato 26 reggimento fanteria, n. 22327 matricola, *leggasi*: ALBERICI Giuseppe, da Bettola (Piacenza), caporale, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1004. BARRETTA Vincenzo, da Caivano (Napoli), soldato 40 reggimento fanteria, n. 10094 matricola, *leggasi*: PARRETTA Vincenzo, da Caivano (Napoli), soldato, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1006. — BIANCHI Edoardo, da Bisuschio (Como), sergente 17 reggimento artiglieria campagna, n. 37806 matricola, *leggasi*: BIANCHI Riccardo, da Bisuschio (Como), ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1007. — BIZZANO Lorenzo, da Adria (Rovigo), soldato 74 reggimento fanteria, n. 1742 matricola, *leggasi*: BIZZARO Lorenzo, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1009. — BUCCOLINI Mario, da Monte San Martino (Macerata), soldato allievo sergente, n. 660 matricola, *leggasi*: soldato allievo sergente 17 reggimento fanteria, ecc., ecc.

Id 23, » 1916, » 1011. — CHIARINI Tito, da Milano, sottotenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10), *leggasi*: sottotenente complemento reggimento Genova cavalleria (4).

Id. 23 » 1916, » 1013. — CONTI Angelo, da Padova, caporale maggiore 94 reggimento fanteria, n. 3691 matricola, *leggasi*: CONTE Angelo, da Padova, soldato 93 reggimento fanteria, n. 3691 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1014. — D'ALUISE Giuseppe, da Santo Stefano di Sessanio (Aquila), soldato 13 reggimento fanteria, n. 1299 matricola, *leggasi*: D'ALOISIO Giuseppe, da Santo Stefano di Sessanio (Aquila), soldato, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1019. — FORGHIERI Giuseppe, da Firenze, sottotenente complemento 6 reggimento bersaglieri, *leggasi*: FORGHIERI Francesco, ecc., ecc.

Dispensa 23, anno 1916, pag. 1023. — GIUSTI Egidio, da Taranto (Lecce), sottotenente 9 reggimento fanteria, *leggasi*: GIUSTO Egidio, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1026. — LOMBARDO Antonio, da Bronte (Catania), sergente 129 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: LOMBARDO Antonino, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1026. — LEPPORINI Giuseppe, da Serina (Bergamo) zappatore 6 reggimento bersaglieri, n. 32462, *leggasi*: LEPORINI Giuseppe.

Id. 23, » 1916, » 1029. — MARZULLI Paolo, da Carosino (Lecce), soldato 74 reggimento fanteria, n. 25950 matricola, *leggasi*: MARZULLI Francesco Paolo, da Carosino (Lecce), soldato, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1030. — MATTEUCCI Crescienzio, da Canosa Sannita (Chieti), soldato 18 reggimento fanteria, n. 32195 matricola, *leggasi*: MATTEUCCI Orazio, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1032. — MORGANTI Renato, da Giulianova (Teramo), caporale 6 reggimento bersaglieri, n. 29510 matricola, *leggasi*: n. 29310 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1037. — PERICO Giuseppe, da Mapello (Bergamo), soldato 9 reggimento artiglieria campagna, n. 3901 matricola, *leggasi*: n. 39101 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1048. — TURRINI Bruno, da Trieste (Austria) sergente 5 batteria someggiata (74 fanteria), n. 40508 matricola, *leggasi*: TURRINI Bruno, da Trieste (Austria) sergente 1 reggimento artiglieria campagna.

Id. 31, » 1916, » 1358. — BUDILLON Giuseppe, da Napoli, sergente 40 reggimento fanteria, n. 96945 matricola, *leggasi*: n. 88402 matricola.

Id. 31, » 1916, » 1358. — COLLI Guido, da Cervarese Santa Croce (Padova), sottotenente 52 reggimento fanteria, *leggasi*: COLLI Guido, da Cavarzere (Venezia), sottotenente, ecc.

Id. 31, » 1916, » 1491. — LUPO Efisio, da Crova (Novara), sergente 54 reggimento fanteria, *leggasi*: LUPO Luigi, da Crova (Novara), sergente.

Id. 31, » 1916, » 1361 — MATTANA Dionigi, da Assemini (Cagliari), soldato 5 reggimento genio, n. 41915 matricola, *leggasi*: numero 41942 matricola.

Id. 31, » 1916, » 1368. — CASTRIGNANO Biagio, da Caliniera (Lecce), soldato 10 reggimento fanteria n. 30029 matricola, *leggasi*: CASTRIGNANO Brizio, da Calimera (Lecce), soldato.

Id. 31, » 1916, » 1370. — CRIPPA Ezio, da Lecco (Como), soldato 52 reggimento fanteria, n. 22 A. G. matricola, *leggasi*: CRIPPA Ezio, da Como, soldato.

Dispensa 31, anno 1916, pag. 1370. — DE-BIASE Alfredo, da Guardia Lombardi (Avellino), sottotenente complemento 15 reggimento fanteria, *leggasi*: DI-BIASE Alfredo, ecc., ecc.

Id. 31, » 1916, » 1371. — DI-GLERIA Lorenzo, da Paularo (Udine), soldato zappatore 54 reggimento fanteria, n. 56447 matricola, *leggasi*: DE-GLERIA Lorenzo, ecc., ecc., n. 46447 matricola.

Id. 31, » 1916, » 1371. — FILIERI Sebastano, da Nardò (Lecce), soldato 10 reggimento fanteria, n. 27866 matricola, *leggasi*: FILIERI Sebastiano, da Galatone (Lecce), soldato, ecc.

Id. 31, » 1916, » 1371. — FORZANO Federico, da Palermo, sottotenente 11 reggimento fanteria, *leggasi*: FORZANO Federico, da Gioiosa Marca (Messina), ecc., ecc.

Id. 31, » 1916, » 1372. — GRANDI Antonio, da Altavilla Irpina (Avellino), soldato 40 reggimento fanteria, n. 32714 matricola, *leggasi*: n. 1752 matricola.

Id. 31, » 1916, » 1374. — MATTEI Bruno, da Prato in Toscana (Firenze), soldato 1 reggimento granatieri, n. 2708 matricola, *leggasi*: MATTEI SANTI Brunetto, da Prato in Toscana (Firenze), soldato.

Id. 31, » 1916, » 1374. — MAZZENGO Nicola, da Alvito (Caserta), sottotenente complemento 15 reggimento fanteria, *leggasi*: MAZZENGA Nicola, da Alvito (Caserta), ecc., ecc.

Id. 31, » 1916, » 1376. — PAVESI Ernesto, da Mede (Pavia), caporale 11 reggimento fanteria, n. 35665 matricola, *leggasi*: PAVERI Ernesto, da Mede (Pavia), soldato.

Id. 31, » 1916, » 1378. — SCARDIA Giuseppe, da Lecce, sottotenente 47 reggimento fanteria. (Motivazione):
« Guidava coraggiosamente il proprio plotone all'assalto, rimanendo morto sul campo ». Castelnuovo, 15 luglio 1915, *leggasi*: Castelnuovo 5 luglio 1915.

Id. 31, » 1916, » 1380. — UBERTALLIAPE Giuseppe, da Portula (Novara), caporale 1 reggimento granatieri, n. 36182 matricola, *leggasi*: UBERTALLI APE Giuseppe, da Portula (Novara), caporale.

Id. 32, » 1916, » 1384. — BANDI DI VESME Ernesto, da Torino, soldato reggimento cavalleria Savoia (3). n. 8 A. G. matricola, *leggasi*: BAUDI DI VESME Ernesto, da Torino, soldato reggimento cavalleria Savoia (3), n. 8 A. G. matricola.

Id. 32, » 1916, » 1391. — DITTO Salvatore, da Seminara (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 33901 matricola, *leggasi*: DITTO Saverio, da Seminara (Reggio Calabria), soldato.

Id 32, » 1916, » 1393. — GRAMENTIERI Giovanni, da Tredosio (Firenze), soldato 11 reggimento fanteria, n. 27758 matricola, *leggasi*: GREMENTIERI Giovanni, da Tredosio (Firenze), soldato.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1393. — IMPERATORE Antonio, da Caserta, primo capitano 10 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: IMPERATORE Antonio, da Pozzuoli (Napoli), ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1393. — LAEZZA Giosefatta, da Afragola (Napoli), soldato 11 reggimento fanteria, n. 5046 matricola, *leggasi*: LAEZZA Giosafatto, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1397. — PARODI Ubaldo, da Genova, sottotenente complemento 9 reggimento fanteria, *leggasi*: PARODI Ubaldo, da Porto Maurizio (Genova, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1398. — PIAZZA Dino, da Spoleto (Perugia), sergente maggiore 52 reggimento fanteria, n. 19819 matricola, *leggasi*: PIAZZA Dino, ecc., ecc., n. 19891 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1399. — RAVAGLIA Agostino, da Ravenna, sergente 28 reggimento fanteria, n 35506 matricola, *leggasi*: numero 25506 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1399. — RICAPITO Luigi, da Bitonto (Bari), sottotenente complemento 10 reggimento fanteria, *leggasi*: RICAPITO Domenico, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1399. — ROTONDI cav. Giovanni, da Avellino, colonnello comandante 129 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: ROTONDI cav. Giovan Battista, da Avellino, ecc.

Id. 32, » 1916, » 1403. — TROTTA Gherardo, da Muro Lucano (Potenza), caporale 11 reggimento fanteria, n. 41743 matricola, *leggasi*: TROTTA Gerardo, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1404. — VIGLIONE Gaetano, da Napoli, soldato 31 reggimento fanteria, n. 52732 matricola, *leggasi*: n. 65107 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1404. — VARONE Ezzelino, da Sessa Aurunca (Caserta), sergente 11 reggimento fanteria, n. 17504 matricola, *leggasi*: VARONE Zelino, da Sessa Aurunca (Caserta), sergente.

Id. 32, » 1916, » 1405. — ACAVRE Angelo, da Loazzolo (Alessandria), soldato 40 reggimento fanteria, n. 32148 matricola, *leggasi*: ACANVRE Angelo, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1406. — ALESSI Giuseppe, da Ravenna, tenente 21 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: ALESSI Giuseppe, da Girgenti, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1407. — ANGELINI Giovanni Battista, da Villanterio (Pavia), caporale maggiore 27 reggimento fanteria, n. 2980 matricola, *leggasi*: n. 29806 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1411. — BIANCO Agostino, da Bordano (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 37847 matricola, *leggasi*: DEL BIANCO Agostino, da Bordano (Udine), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1412. — BISCEGLIE Luca, da Maddaloni (Caserta), soldato 15 reggimento fanteria, n. 2768 matricola, *leggasi*: BISCEGLIA Luca, ecc., ecc.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1412. — BONFANTI Dante, da Scandolara Ravara (Cremona), soldato 4 reggimento genio, n. 33403 matricola, *leggasi*: n. 23403 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1413. — BRASCHI Colombo, da Meldola (Forlì), soldato 11 reggimento fanteria, n. 25914 matricola, *leggasi*: BRASCHI Colombano, ecc., ecc.

Id. 32, » 1916, » 1414. — BRUNDU Salvatore, da Bitti (Sassari), soldato 15 reggimento fanteria, n. 1225 matricola, *leggasi*: BRANDU Salvatore, da Bitti (Sassari), soldato.

Id. 32 » 1916, » 1414. — BRUNETTO Noè, da Cavazzo Carnico (Udine), soldato zappatore 54 reggimento fanteria, n. 46782 matricola, *leggasi*: BRUNETTI Noè, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1417. — CASERTELLI Pietro, da Como, soldato 11 reggimento fanteria, numero 28740 matricola, *leggasi*: CASARTELLI Pietro, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1417. — CASSAI Antonio, da Pieve pelago (Modena), soldato 2 reggimento genio, n. 19447 matricola, *leggasi*: n. 19446 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1417. — CASTOLDI Giuseppe, da Milano, soldato 52 reggimento fanteria, n. 77667 matricola, leggasi: CASTOLDI Giuseppe, da Castano Primo (Milano), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1417. — CATTERA Domenico, da Vercana (Como), soldato 5 reggimento alpini, n. 28868 matricola, *leggasi*: CASSERA RODELLEI Domenico, da Vercana (Como), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1418. — CHELUCCI Gino, da Pistoia (Firenze), soldato 2 reggimento genio, n. 24892 matricola, *leggasi*: CHELUCCI Cino, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1420 — COMO Armando, da Rivinzoli (Aquila), caporale 1 reggimento genio, n. 20696 matricola, *leggasi*: COMO Ermando, da Rivinsoli (Aquila), ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1420. — CORINO Angelo, da Alba (Cuneo), soldato 4 reggimento genio, n. 289 matricola, *leggasi*: n. 68 A. G. matricola.

Id. 32, » 1916, » 1421. — COSTANZI Alfredo, da Sigillo (Perugia), soldato 1 reggimento genio, n. 28701 matricola, *leggasi*: COSTANZI Alfredo, da Roma, soldato.

Id. 32, » 1916, » 1421. — D'ALESSIO Romolo, da Roma, caporale 1 reggimento genio, n. 6085 matricola, *leggasi*: soldato 1 reggimento genio.

Id. 32, » 1916, » 1422. — D'AMICO Salvatore, da Trapani, soldato 1 reggimento genio, n. 26003 matricola, *leggasi*: n. 26001 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1422. — DE FELICE Arturo, da Massafra (Lecce), sottotenente complemento 9 reggimento fanteria, *leggasi*: DE FELICE Arturo, da Massafra (Lecce), sottotenente 9 reggimento fanteria.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1423. — DE LENTINIS Giovanni, da Cesarano (Lecce), soldato 10 reggimento fanteria, n. 20470 matricola, *leggasi*: DE LENTINIS Giovanni, da Casarano (Lecce), ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1424. — DI RISO Antonio, da Curti (Caserta), caporale 15 reggimento fanteira, n. 34922 matricola, *leggasi*: DE RISO Antonio, ecc. ecc

Id. 32, » 1916, » 1426. — DI FILIPPO Lorenzo, da Palermo, soldato 1 reggimento genio, n. 37060 matricola, *leggasi*: n. 57060 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1426. — D'ONOFRIO Antonio, da Agnone (Campobasso), sottotenente medico complemento 11 reggimento fanteria, *leggasi*: D'ONOFRIO Francesco Antonio, ecc.

Id. 32, » 1916, » 1427. — D'ORDONI Carlo, da Lodi (Milano), soldato 54 reggimento fanteria, n. 23317 matricola, *leggasi*: numero 23817 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1431. — GAMBINO Antonio, da Monreale (frazione Boccadifalco) (Palermo), soldato 1 reggimento genio, numero 1529 matricola, *leggasi*: GAMBINO Antonio, da Palermo, soldato.

Id. 32, » 1916, » 1432. — GATTI Giulio, da Brescia, caporale 40 reggimento fanteria, n. 3064 matricola, *leggasi*: GATTI Giulio, da Seniga (Cremona), caporale 40 reggimento fanteria, n. 30064 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1432. — GELODI Egidio, da Borgosesia (Novara), sottotenente complemento 2 reggimento genio, *leggasi*: GILODI Egidio, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1433. — GERMANA' Giuseppe, da Catania, soldato 1 reggimento genio, n. 39310 matricola, *leggasi*: GERMENA' Giuseppe, da Nicolosi (Catania), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1435. — SERACE Francesco, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 30479 matricola, *leggasi*: IERACI Francesco, da Giciosa Ionica (Reggio Calabria), soldato, n. 1736 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1436. — LEVA Angelo, da Napoli, soldato 40 reggimento fanteria, n. 33652 matricola, *leggasi*: n. 63256 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1437. — LUCA Domenicantonio, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), soldato 1 reggimento genio, n. 35635 matricola, *leggasi*: LUCA' Domenicantonio, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1438. — MAGLI Celso, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 36198 matricola, *leggasi*: n. 36299 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1445. — MONREALE Vincenzo, da Trapani, soldato 1 reggimento genio, n. 20950 matricola, *leggasi*: MONREALE Vincenzo, da Monte S. Giuliano (Trapani), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1445. — MONTALTO Gennaro, da Palma di Montechiaro (Girgenti), caporale 40 reggimento fanteria, n. 1188 matricola, *leggasi*: MONTALTO Tommaso, ecc. ecc.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1445. — MONTARETTO Manello, da Elena (Caserta), sergente 4 reggimento fanteria, n. 1566 matricola, *leggasi*: MONTARETTO Marullo, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1446. — MORANDI Cesare, da Soncino (Cremona), caporale maggiore 54 reggimento fanteria, n. 28265 matricola, *leggasi*: n. 40217 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1448. — ORABONA Raffaele, da Aversa (Caserta), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria, *leggasi*: ORABONA Raffaele, da Aversa (Caserta), sottotenente 30 reggimento fanteria.

Id. 32, » 1916, » 1451. — PASQUALCUCCO Eraldo, da Sagliano Micca (Novara), soldato portaferiti 54 reggimento fanteria, n. 4110 matricola, *leggasi*: PASQUAL-CUCCO Eraldo, da Sagliano Micca (Novara), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1451. — PATANE' Rosario, da Arcireale (Catania), soldato 1 reggimento genio, n. 40052 matricola, *leggasi*: numero 40592 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1454. — PRESTI Antonino, da Marsala (Trapani), sottotenente complemento 15 reggimento fanteria, *leggasi*: PRESTI Antonino, da Bagheria (Palermo), sottotenente 15 reggimento fanteria.

Id. 32, » 1916, » 1455. — RADAELLI Attilio, da Trucazzano (Milano), soldato 52 reggimento fanteria, n. 73245 matricola, *leggasi*: n. 73285 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1456. — RINALDI Angelo, da Poggio Bustone (Perugia), sergente 52 reggimento fanteria, n. 53307 matricola, *leggasi*: n. 57307 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1457. — ROBIANO Giovanni, da Santhia (Novara), soldato 54 reggimento fanteria, n. 4319 matricola, *leggasi*: ROBBIANO Giovanni, da Santhià (Novara), ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1460. — SARVAGGIO Giuseppe, da Campofiorito (Palermo), soldato 1 reggimento genio, n. 6777 matricola, *leggasi*: SALVAGGIO MANTO Giuseppe, ecc. ecc., n. 6771 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1460. — SCHIERA Niccolò da Palermo, soldato 1 reggimento genio, n. 38824 matricola, *leggasi*: SCHIERA Nicolò, da Monreale (Palermo), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1461. — SOGNO Emilio, da Camandona (Novara), sergente 5 reggimento genio, n. 24881 matricola, *leggasi*: SOGNO Fortuna Emilio, da Camandona (Novara), ecc.

Id. 32, » 1916, » 1464. — TAMBURINO Pasquale, da Macerata, soldato 12 reggimento fanteria, n. 20891 matricola, *leggasi*: TAMBURINI Pasquale.

Id. 32, » 1916, » 1465. — TOSTI Luigi, da Prepotto (Udine), caporale 20 reggimento fanteria, n. 3332 matricola, *leggasi*: TOTI Luigi, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1466. — TUBOLINO Giuseppe, da Cerda (Palermo), soldato 1 reggimento genio, n. 36362 matricola, *leggasi*: n. 26302 matricola.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1469. — ZANOTTA Adalberto, da Tremezzo (Como), sergente zappatore 11 reggimento fanteria, n. 26538 matricola, *leggasi*: ZANOTTA Alberto, da Tremezzo (Como), sergente.

Id. 32, » 1916, » 1471. — ALESSANDRETTI Gaspare, da Assisi (Perugia), soldato 1 reggimento genio, n. 22828 matricola, *leggasi*: n. 22916 matricola.

Id. 32 » 1916, » 1472. — AMENI Amerigo, da Roma, soldato 1 reggimento genio, n. 55032 matricola, *leggasi*: AMENI Domenico, da Roma, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1473. — ARIOLI Gerolamo, da Gemonio (Como), soldato 40° reggimento fanteria n 8082 matricola, *leggasi*: numero 80042 matricola.

Id 32, » 1916, » 1475. — BARBERA Adolfo, da Roccaverano (Alessandria), soldato 15 reggimento fanteria, n. 35094 matricola, *leggasi*: BARBERO Adolfo, da Roccaverano (Alessandria), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1480. — CALIGARO Angelo, da Buja (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 78857 matricola, *leggasi*: CALLIGARO Angelo, da Buja (Udine), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1481. — CAPELLARI Elvino, da Forni di Sopra (Udine), sergente 54 reggimento fanteria, n. 46027 matricola, *leggasi*: CAPPELLARI Albino, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1483. — CASTRONOVO Rosario, da Palma di Montechiaro (Girgenti), sergente 40 reggimento fanteria, n. 34165 matricola, *leggasi*: n. 34175 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1485. — CHIARO Renzo, da Novara, capitano 3 reggimento alpini, *leggasi*: CHIARO Renzo, da Torino.

Id. 32, » 1916, » 1488. — CUCCHIARI Giovanni Battista, da Trasaglis (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 37624 matricola, *leggasi*: CUCCHIARO Giovanni Battista, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1488. — D'AMBROSIO Mario, da Castions di Strada (Udine), soldato 40 reggimento fanteria, n. 75806 matricola, *leggasi*: D'AMBROSIO Ottavino.

Id. 32, » 1916, » 1489. — DE FRANCESCO Pompeo, *leggasi*: DE FRANCESCO Antonio Rosario Pompeo.

Id. 32, » 1916, » 1489 — DE ANGELIS Giuseppe, da Montereale (Aquila), sottotenente complemento 1 reggimento genio, *leggasi*: DE ANGELIS Giuseppantonio, da Montereale (Aquila), ecc. ecc.

Id 32, » 1916, » 1489. — DE FRANCESCO Pompeo, da San Massimo (Campobasso), sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: DE FRANCESCO Antonio Rosario Pompeo, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1489. — DELLA FIORENTINA Giovanni, da Udine, soldato 15 reggimento fanteria, n. 78630 matricola, *leggasi*: DELLA FIORENTINA Gio. Batta, da Udine, ecc. ecc.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1490. — DE SENSI Pietro, da Bella (Potenza), caporale maggiore sezione sanità 21 divisione, n. 20363 matricola, *leggasi*: DE SENSI Pietro, da Nicastro (Catanzaro), ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1492. — FABBRIS Attilio, da Travesio (Udine), soldato 15 reggimento fanteria, n. 77846 matricola, *leggasi*: FABRIS Attilio, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1493. — FERRI Gustavo, da Rimini (Forlì), sottotenente 11 reggimento fanteria, *leggasi*: FERRI Gaetano, da Forlì, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1494. — FONTANA Giuseppe, da Bocchigliero (Cosenza), soldato 52 reggimento fanteria, n. 5264 matricola, *leggasi*: n. 126 H matricola.

Id. 32, » 1916, » 1497. — GIROMETTA Eugenio, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato 15 reggimento fanteria, n. 72550 matricola, *leggasi*: GEROMETTA Eugenio, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1500. — IZZI Osvaldo, da Frosinone (Roma), sottotenente complemento 15 reggimento fanteria, *leggasi*: IZZI Osvaldo, da Roccasecca (Caserta), ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1502. — LIVH Lorenzo, da Firenzuola (Firenze), soldato 15 reggimento fanteria, n. 62448 matricola, *leggasi*: LIVI Lorenzo, da ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1503. — MAGGIO Paolo, da Nola (Caserta), sottotenente 15 reggimento fanteria, *leggasi*: MAGGIO Paoluccio, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1504. — MALECCI Rodolfo, da Firenze, caporale 1 reggimento granatieri, n. 11854 matricola, *leggasi*: MALECI Rodolfo, da ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1506. — MATTEI Alessandro, da Roma, soldato 1 reggimento genio, n. 3180 matricola, *leggasi*: MATTEI Alessandro, da Castro dei Volsci (Roma), soldato.

Id. 32, » 1916, » 1507. — MAZZEO Gennaro, da Ariano di Puglia (Avellino), soldato 4 sezione 35 colonna munizioni, n. 18084 matricola, *leggasi*: MAZZEO Generoso, da Ariano di Puglia (Avellino), soldato, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1508. — MEMEGATTI Panfilo, da Perugia, soldato 15 reggimento fanteria, n. 26957 matricola, *leggasi*: MENIGATTI Panfilo, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1508. — MEONI Filippo, da Casellina e Torri (Firenze), soldato 1 reggimento granatieri, n. 54457 matricola, *leggasi*: MEONI Guido, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1509. — METTIMANO Michele, da Notaresco (Teramo), soldato 1 reggimento genio, n 29986 matricola, *leggasi*: n. 29786 matricola.

Id 32, » 1916, » 1513. — OBETTA Antonio, da Caserta, soldato 15 reggimento fanteria, n. 32689 matricola, *leggasi*: OBETTA Antimo, da Coserta, ecc. ecc.

Dispensa 32, anno 1916, pag. 1527. — SORGHI Andrea, da San Pietro in Casale (Bologna), soldato 120 reggimento fanteria, n. 1395 matricola, *leggasi*: SORGHI Amedeo, ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1531. — UGGE' Luigi, da Lodi (Milano), soldato 1 reggimento genio, n. 23200 matricola, *leggasi*: n. 26290 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1532. — VALIANI Ugo, da Firenze, soldato 15 reggimento fanteria, n. 695 matricola, *leggasi*: VILIANI Ugo, ecc.

Id. 32, » 1916, » 1532. — VARNI Mario, da Voghera (Pavia), tenente aiutante maggiore in 2ª, 3 reggimento artiglieria compagnia, *leggasi*: aiutante maggiore in 2ª, 9 reggimento artiglieria campagna.

Id. 32, » 1916, » 1533. — VORRICCHIO Pellegrino, da San Leucio (Benevento), caporale 40 reggimento fanteria, n. 2306 matricola, *leggasi*: n. 23006 matricola.

Id. 32, » 1916, » 1533. — VIGLIOTTI Vito, da Cervino (Caserta), sergente 15 reggimento fanteria, n. 28796 matricola, *leggasi*: VIGLIOTTA Vito, ecc. ecc.

Id. 38, » 1916, » 1732. — BRUDONI Giuseppe, da Bonnanaro (Sassari), soldato 15 reggimento fanteria, n. 182 matricola, *leggasi*: BUDRONI Giuseppe, da ecc. ecc.

Id. 38, » 1916, » 1754. — GAMBINI Pio, da Capo d'Istria, soldato 2 reggimento fanteria, n. 290 A. G. matricola, *leggasi*: GAMBINI Pio, Riego, da Capo d'Istria, soldato volontario, ecc.

Id. 38, » 1916, » 1737. — ROSATI Biagio, da Napoli, caporale 15 reggimento fanteria, n. 34118 matricola, *leggasi*: ROSATO Biagio, da Curti (Caserta), caporale, ecc. ecc.

Id. 38, » 1916, » 1738. — ACANFORA Giovanni Battista, da Taranto (Lecce), capitano 139 reggimento (M. M.), *leggasi*: ACANFORA Giovanni Battista da Militello (Siracusa), ecc. ecc.

Id. 38, » 1916, » 1739. — BACCI Tito, da Terranuova Bracciolini (Arezzo), caporale 35 reggimento fanteria, n. 38974 matricola, *leggasi*: caporale maggiore 35 reggimento fanteria, ecc.

Id. 38, » 1916, » 1740. — BOLOGNINI Pio, da Bologna, soldato 35 reggimento fanteria, n. 5677 matricola, *leggasi*: n. 5657 matricola.

Id. 38, » 1916, » 1741. — CARAPELLA Nicola, da Toricella Peligna (Chieti), sottotenente reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: sottotenente 123 reggimento fanteria.

Id. 38, » 1916, » 1741. — CARNASSI Ferdinando, da Cologna (Como), caporale 15 reggimento fanteria, n. 77276 matricola, *leggasi*: CARNAZZI Ferdinando, ecc. ecc.

Id. 38, » 1916, » 1741. — CASTELLANI Luigi, da Napoli, caporale 35 reggimento fanteria, n. 96104 fanteria, *leggasi*: CASTELLANO Luigi, da Napoli, caporale 35 reggimento fanteria, n. 96164 matricola.

Dispensa 38, anno 1916, pag. 1742. — CERQUETTI Raffaele, da Piave Torina (Macerata), soldato 35 reggimento fanteria, n. 28581 matricola, *leggasi*: CERQUETI Raffaele, da Piave Torina (Macerata), ecc. ecc.

Id. 38, » 1916, » 1742. — CHIESA Cesare, soldato 43 reggimento fanteria, numero 10761 matricola, *leggasi*: CHIESA Cesare, da Rottofreno (Piacenza), soldato ecc. ecc.

Id. 32, » 1916, » 1744. — FUSCO Michele, da Tocco Gaudio (Benevento), soldato 35 reggimento fanteria, n. 25143 matricola, *leggasi*: FUSCO Raffaele, da Tocco Gaudio (Benevento), ecc.

Id. 38, » 1916, » 1746. — MANCINI Ciro, da Napoli, soldato 35 reggimento fanteria, n. 59874 matricola, *leggasi*: n. 95864 matricola.

Id. 38, » 1916, » 1747. — MULTON Angelo, da Cordignano (Treviso), sergente 56 reggimento fanteria, n. 36669 matricola, *leggasi*: MUTTON Angelo, da Cordignano (Treviso), sergente.

Id. 38, » 1916, » 1747. — NALDI Ferdinando, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale 35 reggimento fanteria, numero 23291 matricola, *leggasi*: n. 23091 matricola.

Id. 38, » 1916, » 1748. — ROSSI Mario, da Genova, sergente maggiore, 42 reggimento fanteria, n. 20139 matricola, *leggasi*: ROSSI Mario, da Massa (Massa Carrara), sergente maggiore, ecc., ecc.

Id. 38, » 1916, » 1749. — VALORIANI Silvio, caporale 43 reggimento fanteria, *leggasi*: VALORIANI Silvio, da Greve (Firenze), ecc., ecc., n. 26882 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1755. — BRANDIS Pasquale, da Florinas (Sassari), soldato 15 reggimento fanteria, n. 31893 matricola, *leggasi*: BRANDIS Pasqualino, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1759. — FERRARI Gino Ambrogio, da Firenze, sottotenente milizia territoriale 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), *leggasi*. FERRARI Gino Nello Ambrogio, da Firenze, sottotenente milizia territoriale 8 reggimento artiglieria fortezza (M. M.).

Id. 39, » 1916, » 1761. — GIGLIOFIORITO Mario, da Marcianise (Caserta), caporale maggiore 15 reggimento fanteria, n. 33483 matricola, *leggasi*: GIGLIOFIORITO Sossio, ecc.

Id. 39, » 1916, » 1761. — GRECO Attilio, da Costantinopoli (Turchia), soldato 35 reggimento fanteria, n. 152 A. G matricola, *leggasi*: GRECO Attilio, da Trieste, soldato, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1762. — LASERRA Giovanni Battista, da (Salerno), sottotenente complemento 48 reggimento fanteria, *leggasi*: LASERRA Giovanni Battista, da Sarno (Salerno), sottotenente complemento 48 reggimento fanteria.

Id. 39, » 1916, » 1764. — MARZIOLI Eugenio, da Loreto (Ancona), soldato 28 reggimento fanteria, n. 849 matricola, *leggasi*: MARZOLI Eugenio, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1764. — MINOCCHIERI Attilio, da Fontana Elice (Bologna), soldato 28 reggimento fanteria, n. 24938 matricola, *leggasi*: MINOCCHERI Attilio, da ecc., ecc.

Dispensa 39, anno 1916, pag. 1765. — OCCHIONERO Giuseppe, da Ururi (Campobasso), caporale maggiore 28 reggimento fanteria, n. 36113 matricola, *leggasi*: n. 37113 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1767. — RIZZO Amedeo, da Rosarno (Reggio Calabria), caporale maggiore 89 reggimento fanteria, n. 40344 matricola, *leggasi*: RIZZO Domenico, da ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1770. — TROPEANO Nicola, da Catanzaro, caporale maggiore 48 reggimento fanteria, n. 5186 matricola, *leggasi*: TROPEANO Nicola, da Ribeirao Preto (S. Paolo Brasile), caporale maggiore, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1775. — BONOMELLI Felice, da Luino (Como), soldato zappatore 14 reggimento fanteria, n. 33981 matricola, *leggasi*: n. 38931 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1775. — BONOMETTI Giuseppe, da Brescia, soldato 14 reggimento fanteria, n. 43449 matricola, *leggasi*: BONOMETTI Giuseppe, da Concesio (Brescia), soldato ecc.

Id. 39, » 1916, » 1776. — BOVINO Giuseppe, da Paupisi (Benevento), caporale 40 reggimento fanteria, n. 5154 matricola, *leggasi*: n. 4154 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1777. — BRUCIAFERRO Alfredo, da Castelpiano (Ancona), soldato 15 reggimento fanteria, n. 31610 matricola, *leggasi*: BRUCIAFERRI Alfredo, da ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1778. — CAMPANIELLO Aniello, da Foggia, soldato 14 reggimento fanteria, n. 2673 matricola, *leggasi*: CAMPANILE Aniello, da Foggia, soldato ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1782. — DALL'OLIO Arrigo, da Modena, sottotenente complemento 35 reggimento fanteria, *leggasi*: DALL'OLIO Arrigo, da Bologna, sottotenente 35 reggimento fanteria.

Id. 39, » 1916, » 1784. — DELLA VECCHIA Crescienzo, da Napoli, soldato 15 reggimento fanteria, n. 10339 matricola, *leggasi*: DELLA VECCHIA Vincenzo, da Napoli, soldato, ecc.

Id. 39, » 1916, » 1785. — DI FIORE Antonio, da Carpino (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 33871 matricola, *leggasi*: numero 33551 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1786. — DI PILLA Nazario, da Foggia, soldato 14 reggimento fanteria, n. 32142 matricola, *leggasi*: DE-PILLA Nazario, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1788. — FERRARI Decio, da Napoli, tenente 39 reggimento fanteria, *leggasi*: FERRARO Decio, da Napoli, tenente 39 reggimento fanteria.

Id 39, » 1916, » 1791. — GHIRARDI Angelo, da Piadena (Cremona), soldato 15 reggimento fanteria, n. 3737 matricola, *leggasi*: GHILARDI Angelo, da Piadena (Cremona), soldato ecc., ecc.

Dispensa 39, anno 1916, pag. 1794. — LEGGIADRI GALLONI Pier Luigi, da Reggio Emilia, sottotenente 15 reggimento fanteria, *leggasi*: LEGGIADRI GALLANI Pier Luigi, da Reggio Emilia, ecc. ecc.

Id. 39, » 1916, » 1794. — LIBERATO Dario, da Massa Martana (Perugia), caporale 15 reggimento fanteria, n. 324 matricola, *leggasi*: LIBERATI Dario, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1795. — MACCIONE Saverio, da Foggia, soldato 14 reggimento fanteria, n. 3907 matricola, *leggasi*: n. 3919 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1798. — MEDA Amleto, da Milano, soldato portaferiti o reggimento fanteria, n. 5616 matricola, *leggasi*: soldato portaferiti 40 reggimento fanteria.

Id. 39, » 1916, » 1798. — MEDEGHINI Primo, da Visano (Brescia), soldato zappatore 14 reggimento fanteria, n. 39721 matricola, *leggasi*: n. 39712 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1799. — MIGNONA Armando, da Curti (Caserta), soldato 15 reggimento fanteria, n. 32415 matricola, *leggasi*: MIGNANO Armando, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1800. — NARDI Pietro, da Modena, soldato 15 reggimento fanteria, n. 4163 matricola, *leggasi*: NARDI Egidio, da Modena, soldato ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1802. — PECORELLA Pasquale, da Vieste (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 4276 matricola, *leggasi*: PECORELLI Pasquale, da Vieste (Foggia), soldato ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1804. — PISCHIEDDU Daniele, da Sassari, soldato 15 reggimento fanteria, n. 31545 matricola, *leggasi*: PISCHEDDA Daniele, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1805. — QUAI David, da Maiano (frazione Susans) (Udine), soldato zappatore 40 reggimento fanteria, n. 32601 matricola, *leggasi*: n. 74902 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1805. — RAMON Natale, da Padova, soldato 14 reggimento fanteria, n. 3597 matricola, *leggasi*: n. 3592 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1806. — RICCIO Aniello, da Napoli (frazione Miano), soldato 15 reggimento fanteria, n. 8917 matricola, *leggasi*: n. 5451 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1806. — ROMEO Natale, da Reggio Calabria, soldato 19 reggimento fanteria, n. 2257 matricola, *leggasi*: n. 29781 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1808. — RUGGERO Luigi, da Castelnuovo Bormida (Alessandria), soldato 15 reggimento fanteria, n. 1263 matricola, *leggasi*: ROGGERO Luigi, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1808. — SABATINI Armando, da Ancona, soldato zappatore 15 reggimento fanteria, n. 30777 matricola, *leggasi*: SABBATINI Armando, ecc., ecc.

Dispensa 39, anno 1916, pag. 1808. — SABATINO Crescenzo, da Secondigliano (Napoli), soldato 15 reggimento fanteria, n. 65380 matricola, *leggasi*: SABBATINO Crescenzo, da ecc., ecc.

Id 39, » 1916, » 1810. — SIMONELLI Armando, da Roma, 89 sergente 45 reggimento fanteria, n. 65724 matricola, *leggasi*: SIMONELLI Armando, da Roma, sergente 45 reggimento ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1811. — STANO Giuseppe, da Caserta, soldato zappatore 15 reggimento fanteria, n. 7149 matricola, *leggasi*: STANO Giulio, da Caserta, soldato ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1813. — TRUGLIA Luigi, da Benevento, soldato 40 reggimento fanteria, n. 27744 matricola, *leggasi*: TRUGLIO Luigi, ecc. ecc., n. 27747 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1816 — ZINNI Gaetano, da Anzola dell'Emilia (Bologna), caporale 35 reggimento fanteria, n. 43974 matricola, *leggasi*: ZINI Gaetano, da Anzola dell'Emilia (Bologna), ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1818. — BAGALONI Evaristo, da Camerino (Macerata), caporale maggiore 35 reggimento fanteria, n. 26411 matricola, *leggasi*: BACCALONI Evaristo, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1819. — BARON Carlo Luciano, da Perugia, sottotenente volontari guide a cavallo addetto comando brigata Re, *leggasi*: BARON Carlo Luciano, da Perugia, sottotenente volontari guide a cavallo.

Id. 39, » 1916, » 1819. — BEDNASCHI Armando, da Trieste (Austria), soldato 2 reggimento fanteria, n. 958 matricola, *leggasi*: BEDUAVVISCHI Armando, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1820. — BENI CESAN Samuele, da Torre Pelice (Torino), soldato 89 reggimento fanteria, n. 240 matricola, *leggasi*: CESAN BENONI Samuele, da ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1825. — CHIEFFO Vincenzo, da Candela (Foggia), sottotenente 14 reggimento fanteria, *leggasi*: CHIEFFO Antonio, da ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1825. — COMIDA Giovanni, da Ozieri (Sassari), caporale 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 23768 matricola, *leggasi*: COMIDA Antonio, da Ozieri (Sassari), ecc., n. 23763 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1827. — DELLA FAVERA Giovanni, da Mel (Belluno), sottotenente medico di complemento 119 fanteria (M. M.), *leggasi*: DALLA FAVERA Giovanni, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1827. — DANESE Luigi, da Stornara (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 33705 matricola, *leggasi*: da Monopoli (Bari), soldato ecc., ecc

Dispensa 39, anno 1916, pag. 1830. — GAROFALO Umberto, da Bari, sottotenente complemento 14 reggimento fanteria, *leggasi*: GAROFALO Umberto, da Napoli, ecc., ecc

Id. 39, » 1916, » 1830. — GAVASSINI Scipione, da Mortara (Pavia), sergente 12 reggimento bersaglieri, n. 43569 matricola, *leggasi*: GAVASSINI Giuseppe, da ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1832. — IMPERATORI Giovanni, da San Polito Sannitico (Caserta), caporale 15 reggimento fanteria, n. 25472 matricola, *leggasi*: IMPERADORE Giovanni, ecc., ecc., n. 25772 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1833. — LO MUZIO Raffaele, da Foggia, sergente 14 reggimento fanteria, n. 35072 matricola, *leggasi*: lo MUZIO Raffaele, da Foggia, sergente, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1834. — MACCIO' Emilio, da Alessandria, caporale maggiore 23 reggimento artiglieria campagna, n. 2428 matricola, *leggasi*: n. 24228 matricola.

Id 39, » 1916, » 1834. — MAGLIARO Matteo, da San Nicandro Garganico (Foggia), caporale 14 reggimento fanteria, n. 30082 matricola, *leggasi*: MAGLIARI Matteo, da San Nicandro Garganico (Foggia), caporale, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1835. — MATUCCI Giuseppe, capitano medico 12 reggimento bersaglieri, *leggasi*: MATUCCI Giuseppe, da Pisa, capitano medico 12 reggimento bersaglieri.

Id. 39, » 1916, » 1836. — MERONI Telesforo, da Erba Incino (Como), caporale sanità 9 reggimento fanteria (M. M.), n. 30534 matricola, *leggasi*: caporale sanità 119 reggimento fanteria (M. M.), ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1838. — PAGLIARULO Michele, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33315 matricola, *leggasi*: soldato 14 reggimento fanteria, ecc., ecc.

Id. 39, » 1916, » 1839. — PICCOLO Francesco, da Pomigliano d'Arco (Napoli), soldato 15 reggimento fanteria, n. 26311 matricola, *leggasi*: n. 26331 matricola.

Id. 39, » 1916, » 1839. — PIZZICAROLI Giuseppe, da Strangolagalli (Roma), soldato 14 reggimento fanteria, n 44581 matricola, *leggasi*: PIZZICAROLA Giuseppe, da Strangolagalli (Roma), soldato, ecc., ecc.

Id. 48, » 1916, » 2280. — FALCIONI Guido, *leggasi*: FALCONI Guido.

Id. 54, » 1916, » 2788. — DE FILIPPO Alfredo, da Martina Franca (Lecce) sottotenente, ecc., ecc., *leggasi*: DE FILIPPO Alfredo, da Martina (Lecce), ecc., ecc.

Id. 54, » 1916, » 2791. — RAVAGLI nob. Arnaldo, da Ventimiglia, ecc., ecc., *leggasi*: RAVAGLI Arnaldo, da Ventimiglia, ecc.

Id. 54, » 1916, » 2791. — MONTI Fabio, da Auronzo (Belluno), soldato 2 reggimento alpini, ecc., ecc., *leggasi*: 7 reggimento alpini, ecc., ecc.

Dispensa 54, anno 1916, pag. 2793. — TIGRI Guido, da Cortona (Arezzo) tenente 70 reggimento fanteria, *leggasi*: TIGRI Guido, da Verona, ecc., ecc.

Id. 54, » 1916, » 2794. — BANCHERO Giacomo, da Valbrevenna (Genova), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 57471 matricola, *leggasi* n. 57112 matricola.

Id. 54, » 1916, » 2797. — CADARIO Valentino, da Casavate (Parma), cap. maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: CADARIO Valentino, da Carasite (Como).

Id. 54, » 1916, » 2797. — BORDINI Giuseppe, da Pontecchio (Rovigo), soldato 3 reggimento bersaglieri, *leggasi*: BORDIN Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 54, » 1916, » 2799. — CHIAPPAROLI Giacomo, da Corte Brugnatella (Pavia), soldato, ecc., ecc.
Nella motivazione, ***anzichè leggasi***: « e cadeva ucciso », *leggasi*: « e cadeva gravemente ferito ».

Id. 54, » 1916, » 2803. — GIUNGI Angelo, da Gemmano (Forlì), soldato 90 reggimento fanteria, n. 4835 matricola, *leggasi*: n. 3644 matricola.

Id. 54, » 1916, » 2803. — GUADALASCARA Armando, da Genova, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 2445 matricola, *leggasi*: n. 2345 matricola.

Id 54, » 1916, » 2804. — LUCHINI Emilio, da Tepigliano (Novara), caporale, ecc., ecc., *leggasi*: LUCCHINI Emilio, ecc., ecc.

—Id. 54, » 1915, » 2805. — MARIANI Romolo, da Certaldo (Firenze), soldato 52 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: soldato 42 reggimento fanteria.

Id. 54, » 1916, » 2806. —, MORONI Giuseppe, da Mayolo (Pesaro e Urbino), soldato 66 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: MARONI Giuseppe, da Vetto (Reggio Emilia), soldato, ecc., ecc.

Id. 54, » 1916, » 2805. — MASETTI Mario, da Roma, sergente 151 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: MASSETTI Mario, ecc.

Id. 54, » 1916, » 2807. — ORRU' Marco, da Tonara (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 29586 matricola, *leggasi*: n. 29587 matricola.

Id. 54, » 1916, » 2807. — PATARELLO Mosè, da Mira (Venezia), soldato 90 reggimento fanteria, n. 38929 matricola, *leggasi*: numero 37929 matricola.

Dispensa 54, anno 1916, pag. 2809. — REPETTO Antonio, da Santo Stefano d'Aveto (Genova), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: REPETTI Antonio, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2813. — AGOSTONI Giovanni, da Genova, soldato 90 reggimento fanteria, n. 32235 matricola, *leggasi*: n. 462 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2815. — BERTINI Alemanno, da Vicenza, caporale 5 reggimento bersaglieri, n. 45602 matricola, *leggasi*: BERTINI Alamanno, da S. Nazario (Vicenza), ecc., ecc., n. 45882 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2817. — CAMERA Rocco, da Ciriè (Torino), sottotenente 24 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: CAMERA Romeo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2817 — CAMPANI Enrico, da Castellarano (Reggio Emilia), sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 2772 matricola, *leggasi*: n. 21772 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2822. — DEVOTO Domenico, da Chiavari (Genova), caporale maggiore 4 reggimento bersaglieri, n. 43426 matricola, *leggasi*: DEVOTO Domenico, da Borzonasca (Genova), caporale maggiore 5 reggimento bersaglieri, n. 42426 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2823. — FRONTI Italo, da Terni (Perugia), sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri, *leggasi*: da Pesaro, sottotenente complemento, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2825. — IACOBBE Carlo, da Arizzano Inferiore (Novara), sergente maggiore 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 16581 matricola, *leggasi*: GIACOBBE Carlo, da Arizzano Superiore (Novara), ecc., ecc

Id. 55, » 1916, » 2825. — IOANNILI Luigi, da Poggio Mojano (Perugia), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 4977 matricola, *leggasi*: IOANNELLI Luigi, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2828. — MERINI Aurelio, da Castiglione dei Pepoli (frazione Baragazza) (Bologna), soldato 42 reggimento fanteria, n. 364 matricola, *leggasi*: NERINI Aurelio, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2833. — SARTORIS Giovanni, da Mussolente (Vicenza), sergente 4 reggimento alpini, n. 12531 matricola, *leggasi*: SARTORI Giovanni, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2834. — STAJANO Valentino, da Noto (Siracusa), sottotenente complemento 65 reggimento fanteria, *leggasi*: ecc., ecc., sottotenente 65 reggimento fanteria.

Id. 55, » 1916, » 2836. — ALAMANNO Gaspare, da Nomaglio (Torino), soldato zappatore 4 reggimento alpini, n. 26857 matricola, *leggasi*: ALLAMANNO Gaspare, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2840. — BALDASSARRE Ascenzo, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 16490 matricola, *leggasi*: BALDASSARE Ascenzo, ecc., ecc.

Dispensa 55, anno 1916, pag. 2841. — BARBACCI Fortunato, da Greve (Firenze), soldato 2 reggimento genio, n. 31232 matricola, *leggasi*: BARBACCI nobile Fortunato, da Greve (Firenze), ecc.

Id. 55, » 1916, » 2842. — BEGOGHINA Giuseppe, da Traversella (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 23925 matricola, *leggasi*: BEGO-GHINA Giuseppe, da Traversella (Torino), soldato, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2843. BELLO Giacomo, da Solagna (Vicenza), soldato 4 reggimento alpini, n. 45767 matricola, *leggasi*: BELLO' Giacomo, da Solagna (Vicenza), soldato, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2845. — BIZZONI Martino, da Saint-Ouen (Francia), caporale 54 reggimento fanteria, n. 26113 matricola, *leggasi*: BIZONI Martino, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2846. — BOFFADOSSI Pierino, da Oggebbio (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 33927 matricola, *leggasi*: BOFFADOSSI Pietro, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2846. — BONCINELLI Edoardo, da Milano, sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 70456 matricola, *leggasi*: BONCINELLI Edoardo, da Colico (Como), sergente, ecc.

Id. 55, » 1916, » 2847. — BORDONE Francesco, da Brà (Cuneo), caporale maggiore 34 reggimento artiglieria campagna, n. 30063 matricola, *leggasi*: n. 30065 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2848. — CAFFARATI Antonio, da Genova, soldato 90 reggimento fanteria, n. 8141 matricola, *leggasi*: CAFFERATA Antonio, da Nè (Genova), soldato, ecc., ecc., n. 40172 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2849. — CALVO Antonio, da Finale dell'Emilia (Modena), soldato 55 reggimento fanteria, n. 1798 matricola, *leggasi*: CALVA Antonio, da Finale nell'Emilia (Modena), ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2850. — CARRERA Giuseppe, da Rivede Gier (Francia), soldato 4 reggimento alpini, n. 18738 matricola, *leggasi*: CARERA Giuseppe, da Rivede Gier (Francia), ecc., ecc.

Id. 56, » 1916, » 2851. — CAVALLI Giulio, da Bergamo, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori, *leggasi*: CAVALLI Giulio Carlo, da Bergamo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2852. — CERRUTI Antonio, da Milano, caporale maggiore 90 reggimento fanteria, n. 43102 matricola, *leggasi*: CERUTI Antonio, da Milano, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2852. — CHIOVENDA Giuseppe, da Premosello (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 28231 matricola, *leggasi*: CHIAVENDA Giuseppe, da Premosello (Novara), ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2854. — CONTIZZI Gioacchino, da Roma, soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 63451 matricola, *leggasi*: CONDIZI Gioacchino, da Roma, ecc., ecc.

Dispensa 55, anno 1916, pag. 2857. — DE FELICE Sigfrido, da Avezzano (Aquila), soldato 90 reggimento fanteria, n. 20708 matricola, *leggasi*: DI-FELICE Giuffrida, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2858. — DELLI LIUNNI Antonio, da Rionero in Vulture (Potenza), soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), numero 41637 matricola, *leggasi*: DELLI LIUNI Antonio, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2858. — DE LUCA Pietro, da Cortino (Teramo), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 29440 matricola, *leggasi*: DI LUCA Pietro, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916 » 2859. — DIAMANTE Umberto, da Veroli (Roma), soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 2050 matricola, *leggasi*: DIAMANTI Umberto, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2860. — DI GREGORIO Gerolamo, da Nereto (Teramo), soldato 90 reggimento fanteria, n. 29678 matricola, *leggasi*: DE GREGORIIS Gerolamo, da Nereto (Teramo), soldato, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2862. — FANCIULLACCI Aldo, da Lamporecchio (Firenze), caporale 90 reggimento fanteria, n. 30449 matricola, *leggasi*: FANCIULLACCI Pietro Elio, da Lamporecchio (Firenze), ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2863. — FERRARI Armando, da Firenze, soldato 23 reggimento fanteria, n. 62 A. G. matricola, *leggasi*: soldato 35 reggimento fanteria, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2864. — FERRARO Quinto, da Mussolente (Vicenza), soldato 4 reggimento alpini, n. 30120 matricola, *leggasi*: FERRARO Quintino Ippolito, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2864. — FINIZIA Gaetano, da Napoli, sottotenente, ecc., ecc., *leggasi*: FENIZIA Gaetano, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2865. — FIORESI Antonio, da Cisman (Vicenza), soldato, ecc., *leggasi*: FIORESE Antonio, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2867. — GAMBARINI Angelo, da Malnate (Como), soldato zappatore, ecc., ecc., *leggasi*: GAMBERINI Angelo, da ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2868. — GENTILI Antonio, da Bracca (Bergamo), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 20529 matricola, *leggasi*: GENTILE Antonino, da Brolo (Messina), caporale, ecc., ecc., n. 309 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2871. — GIULIANO Costantino, di Leonessa (Aquila), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: GIULIANI Costantino, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2872. — LANTIZI Angelo, da Visso (Macerata), soldato 28 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: LANTIZI Angelo, da Sarnano (Macerata), ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2873. — LAZZARI Evangelista, da Fivizzano (fraz. Ceserano), ecc., ecc., *leggasi*: LAZZERI Evangelista, ecc., ecc.

Dispensa 55, anno 1916, pag. 2874. — LOMBARDI Onofrio, da Avellino, primo capitano, ecc. Nel fatto d'armi anzichè leggere « Monte sei Busi, 21 agosto 1915 », *leggasi*: 21 luglio 1915, ed anzichè leggere « ferito d'arma da fuoco al braccio destro », *leggasi*: « braccio sinistro ».

Id. 55, » 1916, » 2875. — MAGGI Carlo, da Lucca, sottotenente, ecc., ecc., *leggasi*: MAGI Carlo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2876. — MANNI Umberto, da Monzuno (Bologna), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: NANNI Umberto, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2876. — MARCA Mario, da Genova, sottotenente, ecc., ecc., *leggasi*: MARCA Carlo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2877. — MARIOTTINI Giacomo, da Bassanello (Roma), soldato 52 reggimento fanteria, n. 22555 matricola, *leggasi*: MARIOTTINI Gioacchino, ecc., ecc., n. 22557 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2878. — MARSIGLIA Alfredo, da Velletri (Roma), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 63780 matricola, *leggasi*: MAVIGLIA Alfredo, ecc., ecc., n. 63750 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2879. — MELIS Paolo, da Lodi (Milano), soldato 42 reggimento fanteria, n. 46138 matricola, *leggasi*: MELIS Paolo, da Sant'Antonio Rinnas (Cagliari), soldato 90 reggimento fanteria, n. 29528 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2882. — MONTEVERDE Pietro, da Spezia (Genova), sottotenente, *leggasi*: MONTEVERDI Pietro, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2883. — MOSCATELLI Giuseppe, da Bonorva (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 94 matricola, *leggasi*: n. 84 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2884. — NEGRINI Luigi, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato, ecc., ecc., n. 3198 matricola, *leggasi*: n. 26086 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2885. — OCCELLI Giovanni, da Torino, soldato 87 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: OCCELLI Giovanni Fausto, da Torino, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2886. — ONNIS Giovanni, da Austis (Cagliari), soldato, ecc., ecc., n. 24451 matricola, *leggasi*: n. 24155 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2887. — PARMEGGIANI Biagio, da Pieve di Cento (Bologna), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: da Pieve di Cento (Ferrara).

Id. 55, » 1916, » 2888. — PETRONE Antonio, da Finale Borgo (Genova), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: PETRONE Antonio Gio. Batta Bartolomeo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2888. — PERALDO Egidio, da Piedicavallo (Novara), caporale maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: PERALDO-EUSEBIAS Egidio, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2890. — PIAZZONI Luigi, da Roma, caporale, ecc., ecc., numero 22959 matricola, *leggasi*: PIAZZANI Luigi, ecc., ecc., n. 2498 matricola.

Dispensa 55, anno 1916, pag. 2893. RAVANELLI Guido da Bellinzano Lombardo (Milano), sergente, ecc., ecc., *leggasi*: da Bellinzago Lombardo (Milano), ecc.

Id. 55, » 1916, » 2896. — ROSSI Giuseppe, da Spezia (Genova), sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 2328 matricola, *leggasi*: ROSSI Eugenio, ecc., ecc., n. 20694 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2897. — RUGGERO Enrico, da Corte dei Frati (Cremona), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: RUGGERI Enrico, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2898. — SANTONI Angelo, da Alfonsine (Ravenna), soldato 28 reggimento fanteria, n. 27311 matricola, *leggasi*: n. 26086 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2904. — TICCHI Oreste, da Forlì, soldato 2 reggimento genio, ecc., ecc., *leggasi*: TICHI Oreste, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2904. — TISSI Antonio, da Belluno, capitano 10 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: 3 reggimento artiglieria montagna.

Id. 55, » 1916, » 2904. — TOLINI Luigi, da Besozzo (Como), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: TOLLINI Luigi, ecc., ecc.

Id 55, » 1916, » 2911. — ATZEI Francesco, da Baratili San Pietro (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 30918 matricola, *leggasi*: ATZA Francesco, ecc., ecc., numero 30919 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2911. — BALASTRERO Costantino, da Mignanego (Genova), sottotenente, ecc., ecc., *leggasi*: BALESTRERO Giovanni Costantino, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2912. — BERTUCCI Giuseppe, da Simbario (Catanzaro), sergente 34 reggimento artiglieria campagna, n. 19236 matricola, *leggasi*: n. 34717 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2919. — CERESARI Antonio, da Norcia (Perugia), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 43518 matricola, *leggasi*: n. 18093 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2920. — CHIAPPOLINI Pietro, da Osoppo (Udine), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: CHIAPOLINI Pietro, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2920. — COEN Mario, da Firenze, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 14289 matrici, *leggasi*: n. 41246 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2922. — DA COL Luigi da Cibiana (Belluno), soldato 2 reggimento alpini, ecc., ecc., *leggasi*: 7 reggimento alpini.

Id. 55, » 1916, » 2924. — DE CESARE Angelo, da Longarone (Belluno), sergente, ecc., ecc., *leggasi*: DE CESERO Angelo, ecc.

Id 55, » 1916, » 2925. — DE VIZIO Giovanni, da San Giorgio la Molara (Benevento), caporale maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: DE VIZIO Giovannantonio, ecc., ecc.

Dispensa 55, anno 1916, pag. 2925 — DEZZANI Edoardo, da Pistoia (Firenze), tenente colonnello 5 reggimento bersaglieri, *leggasi*: DEZZANI Edoardo, da Frinco (Alessandria), capitano aiutante maggiore 5 reggimento bersaglieri.

Id. 55, » 1916, » 2927. — FANT Bortolo, da Belluno, sergente 56 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: FANT Bartolomeo, ecc.

Id. 55, » 1916, » 2927. — FICCANO Michele, da Bagheria (Palermo), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: FICANO Michele, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2929. — FRAU Antonio, da Mogero (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 30460 matricola, *leggasi*: n. 30498 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2929. — GABRIELLINI Bruno, da Pienza (Siena), caporale maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 36011 matricola, *leggasi*: n. 2225 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2933. — LOMBARDI Pietro, da Pistoia (Firenze), soldato 2 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: 2 reggimento genio, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2935. — MAIOCCHI Enrico, da San Martino in Strada (Milano), sergente, ecc., ecc., n. 1963 matricola, *leggasi*: n. 20467 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2942. — PASSUELLO Pietro, da Belluno, soldato 2 reggimento alpini, ecc., ecc., *leggasi*: 7 reggimento alpini, ecc.

Id 55, » 1916, » 2943. — PELLIZZARDI Angelo, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: PELLIZZAROLI Angelo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2943. — PERRUCCONI Giovanni, n. 3331 matricola, *leggasi*: n. 41765 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2948. — RAVETTI Francesco, ecc., ecc., sergente 54 reggimento fanteria, n. 30575 matricola, *leggasi*: n. 31254 matricola.

Id. 55, » 1916, » 2948. — REINA Pasquale, ecc., ecc., soldato 40 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: REINO Pasquale.

Id. 55, » 1916, » 2949. — ROLLO Cesare, da Soleto (Lecce), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: ROLLO Cesario, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2950. — SANDRINI Rodolfo, ecc., ecc., soldato, ecc., ecc., *leggasi*: SANDRINO Rodolfo, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2951. — SCIACOVELLA Domenico, da Gioia del Colle (Bari), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: SCIACOVELLI Domenico, ecc., ecc.

Id. 55, » 1916, » 2951. — SELMI Germiniano, da Soliera (Modena), caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: da Modena, caporale maggiore.

Id. 55, » 1916, » 2953. — TAMBURLINI Pietro, da Spezia (Genova), caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: TAMBURLIN Pietro, ecc. ecc.

Dispensa 55, anno 1916, pag. 2953. — TASSOTTI Giuseppe, ecc. ecc., soldato, ecc., *leggasi*: TASSOTTI Giovanni Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 55, » 1916, » 2956. — VERAZZI Eneo, da Caprezzo (Novara), soldato, ecc., *leggasi*: VERAZZI Enea, ecc. ecc.

Id. 55, » 1916, » 2956. — VILLANI Paolo, da Potenza, carabiniere, ecc. ecc., *leggasi*: VILLANO Paolo, ecc. ecc.

Id. 55, » 1916, » 2857. — VIVALDA Cesare, da Mondov ì(Cuneo), sottotenente, ecc. ecc., *leggasi*: da Garessio (Cuneo).

Id. 70, » 1916, » 3751. — CASTIGLIONE Gaspare, da Gorla Minore (Como), *leggasi*: CASTIGLIONI Gaspare, da Gorla Minore (Milano).

Id. 70, » 1916, » 3778. — MASAGLIO Angelo, da Tavagnacco (Udine), *leggasi*: MESAGLIO Angelo, da Tavagnacco (Udine).

Id. 73, » 1916, » 4032. — TRAINI Sandro, da Spino al Brento (Bergamo), ecc., *leggasi*: TRAINI Alessandro, ecc. ecc.

Id. 81, » 1916, » 4515. — GORLANDO Angelo, da Lu (Alessandria), caporale sanità 32 fanteria n. 32124 matricola, *leggasi*: GARLANDO Angelo, ecc. ecc.

Id. 81, » 1916, » 4196. — ORMUZZI Giuseppe, da Todi (Perugia), *leggasi*: ARMUZZI Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 81, » 1916, » 4544. — AVERSA Domenico, da Castrovillari (Cosenza), sergente allievo ufficiale 82 reggimento fanteria numero 27700 matricola, *leggasi*: PARISI Domenico, ecc. ecc.

Id. 81, » 1916, » 4586. — LOVETERE Michele, da Caltanissetta, sottotenente complemento 76 reggimento fanteria, *leggasi*: LO VETERE Michele, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5407. — ZANOTTI Giuseppe, da Pescantina (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 35202 matricola, *leggasi*: ZANOTTI Giuseppe, da Piscantina (Verona), caporale reggimento alpini, n. 35265 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5701. — IANNONI SEBASTIANINI Angelo, da Roma, capitano 11 reggimento bersaglieri, *leggasi*: IANNONI SEBASTIANINI Angelo, da Fabbrica di Roma (Roma), ecc. ecc.

Id. 101, » 1916, » 6117. — BONAMICO Giuseppe, da Castellaneta (Bari), soldato reggimento fanteria, *leggasi*: BUONAMICO Giuseppe, da Castellaneta (Bari), soldato 47 reggimento fanteria.

Id. 101, » 1916, » 6155. — BOASSU Luigi, da Sassari, *leggasi*: RASSU Luigi, da Sassari.

Id. 101, » 1916, » 6169. — ROSSO Francesco, da Marsiglia (Francia), *leggasi*: ROSSO Giovanni Battista, da Marsiglia (Francia).

Dispensa 106, anno 1916, pag. 6458. — ANDREOZZI Luigi, da Napoli, sottotenente complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: ANDREOZZI Luigi, da Aversa (Napoli), ecc. ecc.

Id. 107, » 1916, » 6660. — BRAMBILLA Giuseppe, da Mezzago (Milano), *leggasi*: BRAMBILLA Guglielmo, da Muzzano (Canton Ticino) (Svizzera).

ANNO 1917.

Dispensa 4, anno 1917, pag. 139. — BOSIO Giuseppe, da Porto Maurizio, capitano 158 reggimento fanteria M. M., *leggasi*: BOSIO Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), ecc. ecc.

Id. 9, » 1917, » 706. — DI JESU Emilio, da Foggia, sergente reggimento fanteria, n. 30249 matricola, *leggasi*: DI IESO Emilio, da Foggia, sergente 149 reggimento fanteria, n. 30192 matricola.

Id. 9, » 1917, » 741. — ROSSI Elia, da Terni (Perugia), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 66355 matricola, *leggasi*: ROSSI PASSAVANTI Elia, da Terni (Perugia), ecc.

Id. 9, » 1917, » 749. — VERGNIANI Edoardo, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria, *leggasi*: VERNIANI Eduardo, da Firenze, aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria M. M.

Id. 25, » 1917, » 1914. — TONARELLI Umberto, ecc., *leggasi*: TONARELLI Alberto, ecc. ecc.

Id. 31, » 1917, » 2535. — MARCHESE Angelo, da Collegno (Torino), 21 ottobre 1916, *leggasi*: MARCHESE Angelo, da Collegno (Torino), 21 ottobre 1915.

Id. 36, » 1917, » 3224. — GABRIELLI Achille, da Dosolo (Mantova), capitano complemento 227 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: GABRIELI Achille.

Id. 64, » 1917, » 5324. — GEROMINI Donato, da Concordia Sagittaria (Venezia), caporale reggimento fanteria n. 13080 matricola, ecc., *leggasi*: GEROMIN Donato, da Concordia Sagittaria (Venezia), caporale 57 reggimento fanteria, n. 11320 matricola.

Id. 64, » 1917, » 5370. — TURRI Zino, da Varese (Como), soldato 90 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: TURRI Zino, da Luino (Como), soldato 90 reggimento fanteria.

Id. 68, » 1917, » 5688. — GUERRIN Valentino, da Milano, *leggasi*: GUERIN Valentino, da Milano

Id. 68, » 1917, » 5748. — CAIROLI don Paolo, da Como, cappellano militare 118 reggimento fanteria M. M., *leggasi*: CAIROLI don PIERPAOLO, da Lomazzo (Como), ecc. ecc.

Id. 75, » 1917, » 6152. — BIANCHI Francesco, da Villorba (Treviso), *leggasi*: BIANCHIN Francesco, ecc. ecc.

Dispensa 78, anno 1917, pag. 6439. — MALERBA Agostino, da Catania, tenente reggimento fanteria, *leggasi*: MALERBA Agatino, da Catania, ecc. ecc.

Id. 79, » 1917, » 6545. — ROSSO Luigi, da Torino, *leggasi*: ROSSO Francesco, da Torino.

Id. 83, » 1917, » 6855. — SAVELLA Luigi, da San Marco dei Cavoti (Benevento), *leggasi*: SAVELLA Luigi, da San Nazzaro Calvi (Benevento).

Id. 83, » 1917, » 6864. — BRUSA Giovanni, da Asigliano (Vicenza), *leggasi*: BRUSA Giovanni, da Asigliano (Novara).

Id. 87, » 1917, » 7154. — VILLARVEL Giuseppe, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria, *leggasi*: VILLARNEL Giuseppe, da Catania, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria.

Id. 89, » 1917, » 7278. — CIMINO Marzio, da Arienzo (Caserta), *leggasi*: CIMMINO Marzio, ecc. ecc.

Id. 89, » 1917, » 7332. — ANZARA Nunziato, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), *leggasi*: AZZARA' Nunziato, ecc. ecc.

Id. 89, » 1917, » 7332. — ARGENTORI Ferruccio, da Milano, *leggasi*: ARGENTONI Ferruccio, da Milano.

Id. 89, » 1917, » 7333. — BACCINELLI Guglielmo, da Pozzolengo (Brescia), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 28300 matricola, *leggasi*: BACCINELLI Guglielmo, da Pozzolengo (Brescia), aiutante battaglia 5 reggimento alpini, n. 28000 matricola.

ANNO 1918.

Dispensa 2, anno 1918, pag. 107. — DELL'AIUTO Amato, da Volterra (Pisa), ecc. ecc., *leggasi*: DELL'AIUTO Annito, da Volterra (Pisa).

Id. 3, » 1918, » 187. — FERRARI Nello, da Firenze, sottotenente 229 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: FERRARI Gino Nello, ecc. ecc

Id. 10, » 1918, » 781. — PONGIBODE Mario, da Dego (Genova), soldato 2 reggimento genio, ecc., *leggasi*: PONGIBOVE Cesare, da Dego (Genova), ecc. ecc.

Id. 10, » 1918, » 799. — VOZZOLO Giovanni, ecc. ecc., n. 13864 matricola, *leggasi*: VOZZOLO Giovanni, ecc. ecc., n. 13483 matricola.

Dispensa 26, anno 1918, pag. 1898. — FABI Fabio, da Roma, ecc. ecc. est Monfalcone 10 agosto 1917, *leggasi*: FABI Fabio, da Roma, ecc. ecc. est Monfalcone, 10 agosto 1915

Id. 26, » 1918, » 1952. — TURRI Zino, da Varese (Como), soldato 90 reggimento fanteria, *leggasi*: TURRI Zino, da Luino (Como), soldato 90 reggimento fanteria.

Id. 26, » 1918, » 1964. — BARALDI Attilio, da Mandova, caporale 2 reggimento granatieri, n. 34147 matricola, *leggasi*: BARALDI Attilio, da San Giorgio di Mantova (Mantova), caporale 2 reggimento granatieri, n. 34143 matricola.

Id. 26, » 1918, » 1985. — DE VITA Giuseppe, da Palermo, tenente 260 fanteria M. M., *leggasi*: DE VITA Giuseppe, da Borgotaro (Parma), ecc. ecc.

Id. 26, » 1918, » 1997. — GNECCHI Clemente, da Parma, sottotenente complemento 54 reggimento fanteria, *leggasi*: GNECCHI Clemente, da Parma, sottotenente complemento d'artiglieria 101 sezione bombarde.

Id. 31, » 1918, » 2401. — AQUARO Vincenzo, *leggasi*: AQUARO Vito Marino.

Id. 32, » 1918, » 2438. — DI MAIO Mario, da Lioni (Avellino), *leggasi*: DE MAIO Mario, ecc. ecc.

Id. 32, » 1918, » 2561. — CARDELLI Tullio, da San Severino Marche (Macerata), capitano 2 reggimento genio, *leggasi*: GARDELLI Tullio, ecc. ecc.

Id. 40, » 1918, » 3181. — LEUCCI Alfredo, *leggasi*: LEUCCI Aurelio.

Id. 46, » 1918, » 3840. — MANNINO Francesco, da Vicari (Palermo), ecc., *leggasi*: MANNINO Francesco, da Graniti (Messina).

Id. 46, » 1918, » 3845. — MOLINELLI Lodovico, da Asciano (Siena), ecc., *leggasi*: MOLINELLI Lodovico, da Ziano (Piacenza), ecc. ecc.

Id. 46, » 1918, » 3851 — PALLOTTA Natale, da Lecco (Como), capitano fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: PALOTTA Natale, da Lecco (Como), ecc ecc.

Id. 46, » 1918 » 3852. — PARRI Enzo, da Pistoia, *leggasi*: PARRI Enrico, da Pistoia.

Id. 46, » 1918, » 3853. — PAVONCHI Pietro, *leggasi*: PARRONCHI Pietro.

Id. 46, » 1918, » 3866. — ROSSIGLIONE Settimio, da Paternò, caporale 242 reggimento fanteria M. M., *leggasi*: ROSCIGLIONE Settimo, da Palermo, caporale 1 reggimento granatieri 584 compagnia mitraglieri, ecc. ecc.

Id. 46, » 1918, » 3870 — VELO Luigi, da Noale (Venezia), ecc., *leggasi*: VELO Luigi, da Gorgo al Monticano (frazione Navoli) (Treviso), ecc. ecc.

Dispensa 46, anno 1918, pag. 3888. — BACINELLI Guglielmo, *leggasi*: BACCINELLI Guglielmo.

Id. 46, » 1918, » 3905. — COPPOLA Salvatore, da Reggio Calabria, *leggasi*: CAPPOLA Fortunato, da Reggio Calabria).

Id 46, » 1918, » 3910. — DELL'AMORE Alfeo, da Castel Bolognese (frazione Borello e Casteluuovo) (Raevnna), *leggasi*: DELL'AMORE Alfeo, da Cesena (Forlì).

Id. 46, » 1918, » 3910. — DEL PIAZ Guido, da Sulmona (Aquila), ecc. ecc., *leggasi*: DAL PIAZ Guido, da Arezzo, ecc., ecc.

Id. 46, » 1918, » 3910. — DE MALDE Ezio, da Milano, *leggasi*: DEMALDI' Ezio, da Milano.

Id. 46, » 1918, » 3920. — GENNARO Ferdinando, da Venezia, tenente 3 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: GENNARI Ferdinando, ecc. ecc.

Id. 46, » 1918, » 3944. — REPETTO Giovanni, soldato 226 fanteria M. M., *leggasi*: REPETTO Davide, ecc. ecc.

Id. 46, » 1918, » 3952. — SILVESTRI cav. Eugenio, da Napoli, colonnello comandante 38 reggimento fanteria, *leggasi*: SILVESTRE cav. Eugenio, ecc. ecc

Id. 46, » 1918, » 3954. — STOBIA Remigio, da Milano, ecc. ecc., *leggasi*: STOBBIA Remiglio, da Lodi (Milano).

Id. 52, » 1918, » 4334. — GUERINI Valentino, da Milano, *leggasi*: GUERIN Valentino, da Milano.

Id. 52, » 1918, » 4424. — FIORDIGLIO Vincenzo, da Roma, caporal maggior 11 reggimento bersaglieri, ecc. ecc,, *leggasi*: FIORDIGLIGLIO Vincenzo, ecc. ecc.

Id. 63, » 1918, » 5080. — MARTINA Luigi, da Chiusaforte (Udine), ecc. ecc., *leggasi*: MARTINO Luigi, ecc. ecc.

Id. 63, » 1918, » 5088. — PAVERONI Concezio, *leggasi*: PROVARONI Concezio.

Id. 63, » 1918, » 5092. — PORTA Francesco, da Perugia, ecc., *leggasi*: PORTA Giuseppe, da Perugia, ecc.

Id. 63, » 1918, » 5109. — ANGELINI Carlo, da Narni (frazione San Liberato) (Perugia), aspirante ufficiale 12 reparto assalto, *leggasi*: ANGELINI Alessio, ecc. ecc.

Id. 63, » 1918, » 5123. — COPPI Giovanni, da Milano, *leggasi*: POPPI Giovanni, da Milano.

Id. 63, » 1918, » 5125. — DE CADILCHAC Erberto, da Roma, capitano di artiglieria, leggasi: de CADILHAC, ecc. ecc.

Id. 68, » 1918, » 5541. — DE NARO Antonino, da Lipari (Isola) Messina, *leggasi*: DE NARO Antonino, da Messino.

Id. 78, » 1918, » 6153. — GIOVANNETTI Emenegildo, da Bergamo, ecc. ecc., *leggasi*: GIOVANESSI Ermenegildo, da Bergamo.

Id. 78, » 1918, » 6155. — LA FERLA Domenico da Agosta (Roma), capitano, ecc., ecc., *leggasi*: LA FERLA Domenico, da Augusta (Siracusa), capitano, ecc.

Dispensa 78, anno 1918, pag. 6168. —PIRONACE Giuseppe, da Badolato (Catanzaro), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PERONACE Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 78, » 1918, » 6172. — RIVA Antonio, da Seregno (Milano), sottotenente milizia territoriale 226 reggimento fanteria, ecc. ecc. *leggasi*: RIVA Antonio, da Seregno (Milano), sottotenente di complemento, ecc. ecc.

Id. 78, » 1918, » 6179. — THUEGAZ Giuseppe, da Mattalciata (frazione San Vincenzo) Novara, ecc. ecc., *leggasi*: THUEGAZ Giuseppe, da Saint Vincent (frazione Cillan) (Torino).

Id. 83, » 1918, » 6573. — CABRAS Emanuele, da Talana (Cagliari), *leggasi*: CABRAS Emanuele, da Monserrato (Cagliari).

Id. 84, » 1918, » 6850. — SALLUSTIO Alfredo, da Bari, sottotenente complemento 68 fanteria, *leggasi*: SALLUSTIO Alfredo, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento 39 reggimento fanteria.

Id. 109, » 1918, » 6577. — PIRONACE Giuseppe, da Badolato (Catanzaro), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: PERONACE Giuseppe, ecc.

ANNO 1919.

Dispensa 12, anno 1919, pag. 714. — AIMONE Carlo, da Spinetoli (Ascoli Piceno), caporale maggiore, *leggasi*: AIMONE Carlo, da Pont Canavese (Torino), ecc., ecc

Id. 12, » 1919, » 745. — FALCONE Raffaele, da Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno), ecc., sostituire nel fatto d'armi alle parole « nuovamente colpito, trovava gloriosa morte », le seguenti: « venne di nuovo gravemente colpito ».

Id. 12, » 1919, » 757. — LUCA Pietro, da Feltre (Belluno), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: LUCA Pilade, ecc., ecc.

Id. 12, » 1919, » 799. — BERNARDINI Luigi, da Messina, sottotenente, ecc., *leggasi*: BERNARDINI Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 12, » 1919, » 807. — CASCIO Mariano, da Chiusa Sclafario (Palermo), caporale maggiore 1474 comp. mitragliatrici, ecc., ecc., *leggasi*: CASCIO Mariano Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 12, » 1919, » 837. — OGGIANO Vittorio, da Sorso (Sassari), tenente 9 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: OGGIANO Antonio, da Sorso (Sassari), tenente complemento 9 reggimento fanteria.

Id. 20, » 1919, » 1366. — DE MARTINO Giuseppe, da Napoli, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), *leggasi*: DI MARTINO Giuseppe, da Napoli, ecc., ecc.

Dispensa 20, anno 1919, pag. 1476. — DA POZO Giovanni Battista, da Spezia (Genova), ecc., *leggasi*: DA POZZO Giovanni Battista, da Spezia (Genova), ecc.

Id. 20, » 1919, » 1569. — RONCONI Pietro, da Senago (Milano), soldato 60 reggimento fanteria, *leggasi*: RONCORONI Pietro, da Senago (Milano), ecc., ecc.

Id. 41, » 1919, » 2828. — CURTI Luigi, da Napoli, capitano 7 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: CURTI Luigi, da Napoli, capitano 71 reggimento fanteria, ecc.

Id. 43, » 1919, » 2964. — BERZAMASCHINO Cesare, da Torino, caporale maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: BERGAMASCHINO Cesare, ecc., ecc.

Id. 43, » 1919, » 2967. — BOSELLI Arturo, da Milano, tenente 24 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: BOSELLI Antonio, da Milano, tenente complemento 24 reggimento artiglieria campagna.

Id. 43, » 1919, » 2982. — D'ADDALTO Leonardo, da San Michele di Bari (Bari), capitano, ecc., *leggasi*: DADDABBO Leonardo, ecc., ecc.

Id. 43, » 1919, » 2985. — DELL'AIUTO Aiuto, da Volterra (Pisa), sottotenente complemento 76 fanteria, *leggasi*: DELL'AIUTO Annito, da Volterra, ecc.

Id. 43, » 1919, » 2995. — GAGLIONE Osvaldo, da Cava dei Tirreni (Salerno), tenente complemento, ecc., ecc., *leggasi*: GALIONE Osvaldo, ecc., ecc.

Id. 43, » 1919, » 2997. — GHIDONI Alfredo, da Arcois (Verona), soldato, ecc., *leggasi*: GHIDONI Alfredo, da Arco (Trento, soldato, ecc.

Id. 43, » 1919, » 3031. — SAIBENI Antonio, da Guanzate (Como), sergente, ecc., *leggasi*: SAIBENE Antonio, ecc., ecc.

Id. 43, » 1919, » 3034. — SCICCHI Alberto, da Capua (Caserta), tenente complemento, ecc., *leggasi*: SCHICCHI Alberto, ecc.

Id. 43, » 1919, » 3057. — BORGONOVI Antenore, da Rovegno (frazione Moglia) (Pavia), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: BORGONOVI Antenore, da Moglia (Mantova), soldato, ecc., ecc.

Id. 43, » 1919, » 3064. — CENACCHIO Raffaele, da Casale Monferrato, ecc., vice-brigadiere, ecc., *leggasi*: CENACCHIO Marcello, ecc.

Id. 43, » 1919, » 3110. — TOGNONI Augusto, da Napoli, soldato, ecc., *leggasi*: TONIANI Augusto, ecc., ecc.

Id. 43, » 1919, » 3111. — TOSELLI Giovanni Battista, da Torino, capitano complemento 208 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: TOSELLO Giovanni Battista, da Torino, capitano 208 reggimento fanteria (M. M.).

Dispensa 50, anno 1919, pag. 3521. — BONASSIA Giuseppe, da Bitondo (Bari), soldato, ecc., *leggasi*: BONASIA Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 50, » 1919, » 3522. — BORGHESE Giuseppe, da Soriano nel Cimino (Roma), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: BORGHESI Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 50, » 1919, » 3523. — BRANCIAFORTE Ignazio, da Mirabella Eclano (Avellino), *leggasi*: BRANCIFORTE Ignazio, da Mirabella Imbaccari (Catania), ecc., ecc.

Id. 50, » 1919, » 3524. — CALABRO' Salvatore, da Troina (Catania), soldato 10 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: CALABRO' Salvatore, ecc., ecc., n. 2386 matricola.

Id. 50, » 1919, » 3549. — MAZZUCCATO Gino, da Padova, aiutante battaglia 79 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: MAZZUCATO Gino, ecc., ecc.

Id. 50, » 1919, » 3553. — NOVAK Venceslao, sottotenente reparto jugoslavo, ecc., ecc., *leggasi*: NOVAK Venceslao, sottotenente reparto cecoslovacco.

Id. 50, » 1919, » 3563. — SALVATORE Domenico, da Accadia (Avellino), sottotenente 217 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: SALVATORE Fausto, da Accadia (Avellino), tenente 217 reggimento fanteria.

Id. 50, » 1919, » 3566. — SPICHA Giuseppe, soldato battaglione czeco jugoslavo, ecc., *leggasi*: SPICHA Giuseppe, soldato battaglione cecoslovacco.

Id 50, » 1919, » 3568. — VALTER Giuseppe, caporale battaglione czeco jugoslavo, *leggasi*: VALTER Giuseppe, caporale battaglione czecoslovacco.

Id 50, » 1919, » 3568. — TORRE Giovanni, da Cagliari, caporale, ecc., *leggasi*: TORE Giovanni, ec., ecc.

Id 50, » 1919, » 3571. — ZUPPI Renato, da Finale nell'Emilia (Modena), sergente maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: LUPPI Renato, ecc., ecc.

Id 50, » 1919, » 3571. — ZAVADIL Giuseppe, caporale battaglione czeco jugoslavo, *leggasi*: ZAVADIL Giuseppe, caporale battaglione czecoslovacco.

Id. 50, » 1919, » 3591 — GALLANO Mario, da Bagnolo di Po (Rovigo), sottotenente, ecc., ecc., *leggasi*: GALLANI Mario, ecc.

Id. 50, » 1919, » 3619. — SANTORO Domenico, ecc., soldato ecc., *leggasi*: SANTORO Domenico, ecc., soldato, ecc., n. 943 matricola.

Id. 56, » 1919, » 3918. — TIIAN Antonio, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente 20 reggimento bersaglieri (M. M.), *leggasi*: TIAN Antonio, ecc., ecc.

Id. 59, » 1919, » 3999. — AZZI Francesco, da Tirri (Cagliari), sergente 13 reparto assalto, *leggasi*: ARZU Francesco, ecc., ecc.

Dispensa 59, anno 1919, pag. 4044. — CARUSO Vincenzo, da Spaccaforno (Siracusa), appuntato carabinieri, ecc., ecc., *leggasi*: CARUSO Vincenzo, ecc., ecc., appuntato di cavalleria.

Id. 59, » 1919, » 4052. — FOSSON Pietro, da Biella (Novara), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: FOSSON Pietro, da Brusson (Torino) soldato, ecc.

Id. 59, » 1919, » 4060. — MOLINARI Gaetano, da Bordighera (Porto Maurizio), aspirante, ecc., *leggasi*: MOLINARI Gustavo, ecc.

Id. 59, » 1919, » 4065. — PETRELLA Vincenzo, soldato 5 reparto assalto, ecc., *leggasi*: PETRELLI Vincenzo, da Carmiano (Lecce), osldato 5 reparto assalto, n. 8433 matricola.

Id 65, » 1919, » 4270. — DETTORA Antonio da Lamon, (Belluno), soldato, ecc., *leggasi*: DI TORA Antonio, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato, ecc.

Id. 65, » 1919, » 4358. — BUONACORE Salvatore, da Agerola (Napoli), soldato 31 gruppo bombarde, ecc., *leggasi*: BUONOCORE Salvatore, ecc.

Id 66, » 1919, » 4299. — CASCIO Mariano, da Chiusa Sclafani (Palermo), caporale maggiore 1474 compagnia mitragliatrici, ecc., *leggasi*: CASCIO Mariano Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 68, » 1919, » 4498. — ALLEGRI Girolamo, da Venezia, sottotenente d'artiglieria, ecc., *leggasi*: ALLEGRI Gino, ecc.

Id. 68, » 1919, » 4408. — AMMONE Giovanni, da Genova, capitano, ecc., *leggasi*: ANEMONE Giovanni, ecc.

Id. 68, » 1919, » 4505. — CAMPANA Giovanni, ecc., caporale, ecc., *leggasi*: CAMPANA Giovanni, ecc., caporale, ecc., n. 31658 matricola.

Id. 68, » 1919, » 4509. — CORRADINI Giuseppe, ecc., caporale, ecc., *leggasi*: CORRADINI Giuseppe, ecc., caporale, n. 2080 matricola.

Id. 68, » 1919, » 4515. — GADDA Angelo, da Camposanto (Modena), soldato, ecc., *leggasi*: GADDA Angioletto, ecc.

Id. 68, » 1919, » 4518. — LA MASSA Salvatore, da Milazzo (Messina), sergente maggiore, ecc., *leggasi*: LA MALFA Salvatore, ecc.

Id. 68, » 1919, » 4525. — PAPPINO Gavino, da Sassari, tenente, ecc., *leggasi*: PASSINO Gavino, ecc., ecc.

Id. 68, » 1919, » 4526. — PARISI Nicolò, da Burgio (Girgenti), sottotenente complemento 69 reggimento fanteria, *leggasi*: PARISI Nicolò, ecc., sottotenente complemento 69 reggimento fanteria.

Id. 68, » 1919, » 4549. — DE GIOVANNI Rocco, ecc., soldato, ecc., *leggasi*: DE GIOVANNI Rocco, ecc., soldato, ecc., n. 35972 matricola

Id. 68, » 1919, » 4550. — DI LORENZO Nicola, ecc., caporale, ecc., *leggasi*: DI LORENZO Nicola, ecc., caporale, ecc., n. 2156 matricola.

Dispensa 68, anno 1919, pag. 4556. — LIBERATORE Nicola, da Aquila, soldato 48 reggimento fanteria, *leggasi*: LIBERATORE Nicola, ecc., n. 8435 matricola.

Id. 68, » 1919, » 4560. — NINI Angelo, da Narni (Perugia), soldato, ecc., *leggasi*: NINI Angelo, da Narni (Perugia), soldato, ecc. n. 1073 matricola.

Id. 68, » 1919, » 4563. — PIZZI Pietro, ecc., soldato, ecc., *leggasi*: PIZZI Pietro, ecc., soldato, ecc., n. 5658-ibs matricola.

Id. 68, » 1919, » 4564. — POTRINO Salvatore, da Adernò (Catania), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: POTRINO Salvatore, da Adernò (Catania), soldato, ecc., ecc., n. 23753 matricola.

Id. 68, » 1919, » 4564. — PONZI Valerio, caporale, ecc., *leggasi*: PONSI Valerio, da Castiglione di Garfagnana (Massa Carrara), caporale, ecc., ecc.

Id. 68, » 1919, » 4570. — TEMPESTI Sirio, ecc., soldato, ecc., *leggasi*: TEMPESTI Sirio, ecc., soldato, ecc., n. 3086 matricola.

Id. 74, » 1919, » 4772. — CASTANETTO Leone, da Tricesimo (Udine), caporale maggiore 282 fanteria, *leggasi*: CASTENETTO Leone, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 4932. — CAFORIO Giovanni, da Grottaglie (Lecce), soldato 29 reparto assalto, *leggasi*: CAFORIO Giovanni, da Grottaglie (Lecce), soldato 29 reparto assalto, numero 3138 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4937. — CALUAGHI Luigi, da Milano, soldato porta-feriti 9 battaglione bersaglieri ciclisti, ecc., *leggasi*: COLNAGHI Luigi, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 4937. — COMI Antonio, da Salve (Lecce), soldato, ecc., *leggasi*: COMI Antonio, da Salve (Lecce), soldato, ecc., n. 44513 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4938. — COVINO Sabato, da Roccabascerana (Avellino), soldato 102 reggimento fanteria M. M., ecc., *leggasi*: COVINO Sabato, da Roccabascerana (Avellino), soldato 127 reggimento fanteria M. M., n. 42609 matricola.

Id 78, » 1919, » 4957. — PRINCIOTTO Francesco, soldato, ecc., ecc., *leggasi*: PRINCIOTTO Francesco, da Marineo (Palermo), soldato, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 4959. — SABATI Primo, caporale 215 reggimento fanteria M. M., ecc., *leggasi*: SABBATI Primo, da Marsciano (Perugia), caporale 215 reggimento fanteria M. M., ecc., ecc.

Id 78, » 1919, » 4962. — SOMMARIVA Valentino, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato, ecc., *leggasi*: SOMMARIVA Valentino, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato, ecc., ecc., n. 3885 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4966. — VAI Giovanni, caporale maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: VAI Giovanni, da Marciana (Livorno), caporale maggiore, ecc., ecc.

Dispensa 78, anno 1919, pag. 4970. — ANTERI Michele, da Catania, sergente, ecc., *leggasi*: ANTERI Michele, da Catania, sergente, ecc., n. 516 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4971. — BARTOLUZZI Dante, soldato, ecc., *leggasi*: BARTOLUZZI Dante, da Torrita (Siena), soldato, ecc.

Id. 78, » 1919, » 4974. — BOTTICINI Enrico, da Brescia, soldato, ecc., *leggasi*: BOTTICINI Enrico, da Brescia, soldato, ecc., numero 9296 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4978. — CAZZANIGA Enrico, da Aquila, soldato 74 reggimento fanteria, *leggasi*: CAZZANIGA Enrico, da Monticello (Como), soldato 74 reggimento fanteria, n. 26494 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4989. — GUGLIELMETTI Silvio, da Torino, sottotenente, ecc., *leggasi*: GUGLIELMINETTI Silvio, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 4992. — MARCHETTI Mario, da Capannori (frazione San Gennaro) (Lucca), soldato, ecc., *leggasi*: MARCHETTI Mario, da Capannori (frazione San Gennaro) (Lucca), soldato, ecc., n. 22057 matricola.

Id. 78, » 1919, » 4998. — PEDOTTI Angelo, caporale, ecc., *leggasi*: PEDOTTI Angelo, da Pogliano (Milano), caporale, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 4999. — PISTERA' Angelo, soldato, ecc., *leggasi*: PASTARA' Angelo, da Rammacca (Catania), soldato, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 5000. — PORRU Giuseppe, da Tonara (Cagliari), ecc., *leggasi*: PORRU Giuseppe, da Tonara (Cagliari), ecc., ecc., n. 164-bis matricola.

Id. 78, » 1919, » 5001. — RESTUCCIA Rosario, soldato, ecc., *leggasi*: RESTUCCIA Rosario, da Settingiano (Catanzaro), soldato, ecc., ecc.

Id. 78, » 1919, » 5005. — SORRENTINO Domenico, da Roma, soldato, ecc., ecc., *leggasi*: SORRENTINO Vincenzo, da Roma, soldato, ecc.

Id. 78, » 1919, » 5005. — STELLINO Nicola, da Alcamo (Trapani), soldato, ecc., *leggasi*: STELLINO Nicola, da Alcamo (Trapani), soldato, ecce., n. 3911 matricola.

Id 78. » 1919. » 5008. — VERGINE Antonio, da Cutrofiano (Lecce), soldato, ecc., ecc., *leggasi*: VERGINE Antonio, da Cutrofiano (Lecce), soldato, ecc., n. 29626 matricola.

Id. 78, » 1919, » 6061. — SAPONARO Michele, da Noicattero (Bari), sottotenente, ecc., *leggasi*: SAPONARO Pasquale, ecc.

Id. 83, » 1919, » 5257. — LENZINI Domenico, da Viano (Regio Emilia), sergente maggiore 121 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: LEURINI Domenico, da Viano, ecc., ecc.

Id. 83, » 1919, » 5283. — STERNINI Filiberto, da Lesina (Foggia), ecc., *leggasi*: STERNINI Filiberto, da Ancona, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5348. — BARBETTA Sebastiano, caporale 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 5459 matricola, ecc., *leggasi*: BARBETTA Sebastiano, da Foccalvecce (Roma), caporale 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 5469 matricola.

Dispensa 85, anno 1919, pag. 5349. — BERNARDINI Giovanni, sergente 59 reggimento fanteria, *leggasi*: BERNARDINI Giovanni, da Spoleto (Perugia), sergente 59 reggimento fanteria, n. 12970 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5350. — BESTETTI Ferdinando, soldato, ecc., *leggasi*: BESTETTI Ferdinando, da Cornate (Milano), soldato, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5353. — BRUNELLI Ettore, da Verona, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CLEMENTI Danilo, da Mezzolombardo (Trento).

Id. 85, » 1919, » 5353. — CACCIA Francesco, da Milano, ecc., *leggasi*: CACCIA DOMINIONI Francesco Nicolò, da Milano.

Id. 85, » 1919, » 5354. — CANNAS Vincenzo, ecc., ecc., *leggasi*: CANNAS Vincenzo, ecc., ecc., n. 23578 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5357. — CIARLETTA Vincenzo, caporale 17 reggimento bersaglieri (M. M.), ecc., *leggasi*: CIARLETTA Vincenzo, da Scanno (Aquila), caporale 17 reggimento bersaglieri (M. M.), ecc.

Id. 85, » 1919, » 5358. — COMIS Carlo, soldato 16 reparto assalto, n. 2574 matricola, *leggasi*: COMIS Carlo, da Santo Stefano di Cadore (frazioen Casada) (Belluno), soldato 16 reparto assalto, n. 2574 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5359. — CONTI Giuseppe, da Torino, ecc., *leggasi*: CONTI Giuseppe, da Torino, ecc., n. 55779 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5362. — DI BATTISTA Valentino, ecc., *leggasi*: DI BATTISTA Valentino, ecc., n. 6807 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5362. — DI LETTA Giov. Battista, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: DILETTA Giov. Battista, da Cellere (Roma), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 1216 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5363. — FANTAUZZI Antonio, soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: FANTAUZZI Antonio, da Balsorano (Aquila), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 20950 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5364. — FERRARI Pietro, *leggasi*: FERRAI Pietro.

Id. 85, » 1919, » 5365. — FLORIO Vittorio, da Vigasio (Verona), *leggasi*: FIORIO Vittorino, da Vigasio (Verona).

Id. 85, » 1919, » 5366. — FRANGIONI Angelo, da Aleggio (Novara), *leggasi*: FRANCIONI Angelo, da Aleggio (Novara).

Id. 85, » 1919, » 5370. — LA PIETRA Michele, ecc., *leggasi*: LA PIETRA Michele, ecc., n. 34478 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5373. — MANCINI Domenico, ecc., *leggasi*: MANCINI Domenico, ecc., n. 11161 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5375. — MARONGIU Giuseppe, ecc., *leggasi*: MARONGIU Giuseppe, ecc., n. 43695 matricola.

Dispensa 85, anno 1919, pag. 5376. — MERCATI Angelo, *leggasi*: MERATI Angelo.

Id. 85, » 1919, » 5378. — NERI Virgilio, da Sorbano (Firenze), tenente 244 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: NERI Virgilio, da Montefiorito (frazione Serbadoni (Forlì).

Id. 85, » 1919, » 5378. — MULAS Sebastiano, da Orosei (Sassari), ecc., *leggasi*: MULAS Sebastiano, da Ardara (Sassari), ecc.

Id. 85, » 1919, » 5384. — QUADRO Angelo, tenente complemento 2 reparto assalto, ecc., *leggasi*: QUADRO Angelo, da Chieri (Torino), tenente complemento 2 reparto assalto, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5387. — SANGALLI Giovanni, ecc., *leggasi*: SANGALLI Giovanni, ecc., n. 92372 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5388. — SAVI Ernesto, soldato 1 reggimento genio, ecc., *leggasi*: SAVI Ernesto, da Torrazza Coste (Pavia), soldato 1 reggimento genio, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5388. — SCUCIMARRA Achille, ecc., *leggasi*: SCUCCIMARRA Achille, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5388. — SCIANNA Ciro, ecc., n. 55451 matricola, *leggasi*: SCIANNA Ciro, ecc., n. 55455 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5389 — SPADAZZI Silvio, da Coriano Laghetto (Milano), capitano complemento 59 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: SPADAZZI Silvio, da Coriano (Forlì), capitano milizia territoriale 59 reggimento fanteria, ecc., ecc.

Id. 85, » 1919, » 5393. — VITALE Enrico, tenente cavalleria, ecc., *leggasi*: VITALE Enrico, da Torino, tenente cavalleria, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5394. — ZANNATA Luigi, soldato 59 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: ZANNATA Luigi, da Milano, soldato 59 reggimento fanteria, n. 415 matricola.

Id 85, » 1919, » 5396. — ALINELLI Tommaso, ecc., *leggasi*: ALIMELLI Tommaso, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5398. — BARACCHI Giacomo, soldato, ecc., *leggasi*: BARACCHI Giacomo, da Ottone (Pavia), soldato, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5400. — BIN Antonio, soldato, ecc., *leggasi*: BIN Antonio, da Mareno di Piave (Treviso), soldato, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5402. — CALLAI Vincenzo, ecc., *leggasi*: CALLAI Vincenzo, ecc., n. 740 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5404. — CASCIA Alfredo, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: CASCIA Alfredo, da Castelplanio (Ancona), caporale maggiore, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5404. — CASTAGNA Giuseppe, da Monreale, ecc., *leggasi*: CASTAGNA Giuseppe, da Monreale, ecc., n. 15712 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5407. — CORRADI Giuseppe, soldato, ecc., *leggasi*: CORRADI Giuseppe, da Sangermino (Germania), soldato, ecc

Dispensa 85, anno 1919, pag. 5408, — DANISE cav. Giovanni, da Caserta, tenente colonnello, ecc., *leggasi*: DANISE cav. Giovanni Battista, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), tenente colonnello, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5409. — D'ARIA Francesco, da Valle della Lucania (Salerno), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: D'AURIA Francesco, da Fisciano (Salerno), sergente 34 reggimento artiglieria campagna.

Id. 85, » 1919, » 5410. — DI PASCALE Raffaele, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: DI PASCALE Raffaele, da Formia (Caserta), caporale maggiore, ecc.

Id. 85, » 1919, » 5412. — FIGINI Angelo, caporale maggiore 2151 compagnia mitragliatrici, ecc., *leggasi*: FIGINI Angelo, da Minoprio (Como), caporale maggiore 2151 compagnia mitragliatrici, n. 30437 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5413. — FULGHERI Salvatore, da Cagliari, ecc., ecc., *leggasi*: FULGHERI Salvatore, da Cagliari, ecc., n. 8248 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5414. — GEORGES Robert, ecc., *leggasi*: ROBERT Georges, ecc., ecc.

Id. 85, » 1919, » 5414. — GHIRELLO Dante, ecc., ecc., *leggasi*: GIRELLO Dante, ecc., ecc., n. 7988 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5415. — GIANNONE Vincenzo, caporale, ecc., n. 7921, *leggasi*: GIANNONE Vincenzo, da S. Vito dei Normanni (Lecce), caporale ecc., n. 7927 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5416. — IACOVINO Salvatore, da Avellino, soldato 7 battaglione bersaglieri ciclisti, ecc., *leggasi*: IACOVINO Salvatore, da Larino (Campobasso), soldato 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 226 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5417 — LA MANICA Michele, *leggasi*: LA MONICA Michele.

Id. 85, » 1919, » 5421. — MARELLI Mario,d a Milano, ecc., *leggasi*: MARELLI Mario, da Milano, ecc., n. 108829 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5423. — MASTEGANI Oreste, ecc., *leggasi*: MASTEGANI Oreste, ecc., n. 44469 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5424. — MOI Francesco, ecc., *leggasi*: MOI Francesco, ecc., n. 28010 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5426. — NONNIS Silvio, da San Gavino Monreale (Cagliari), caporale, ecc., *leggasi*: NONNIS Silvio, da San Gavino Monreale (Cagliari), caporale, ecc., n. 3734 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5432. — RONCHETTI Vittorio, soldato, ecc., *leggasi*: RONCHETTI Vittorio, da Carbonate (Como), soldato, ecc., ecc.

Id. 85, » 1919, » 5434. — SCHIUMA Francesco, ecc., *leggasi*: SCHIUMA Francesco, ecc., n. 30 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5435. — SIDOTTI Diego, ecc., *leggasi*: SIDOTTI Diego, ecc., n. 16442 matricola.

Dispensa 85, anno 1919, pag. 5435. — SIMONCINI Domenico, soldato 2 reggimento genio, ecc., ecc., *leggasi*: SIMONCINI Domenico, da Fano (Pesaro) e Urbino), soldato 2 reggimento genio, numero 4171 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5438. — VARGIU Pasquale, soldato 4 reggimento fanteria, numero 42050 matricola, *leggasi*: VARGIU Pasquale, da Oschiri (Sassari), soldato 4 reggimento fanteria, n. 42050 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5438. — VECCHI Guglielmo, da Alessandria, ecc., *leggasi*: VECCHI Guglielmo, da Alessandria, ecc., n. 11333 matricola.

Id. 85, » 1919, » 5440. — ZUCCOLIN Osvaldo, ecc., *leggasi*: ZUCCOLIN Osvaldo, ecc., n. 38098 matricola.

Id. 91, » 1919, » 5611. — CARUGHI Pietro, da Milano, sergente 1568 compagnia mitragliatrici, ecc., *leggasi*: CARUGHI Piero, ecc.

Id. 91, » 1919, » 5643. — BARTOLINI Ottorino, da Montecarotto (Ancona), ecc., *leggasi*: BARTOLONI Ottorino, ecc., ecc.

Id. 91, » 1919, » 5645. — BERNARDINI Renato, da Foligno (frazione Scanzano) (Perugia), sergente 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 22323 matricola, *leggasi*: BERNARDINI Renato, da Scanzano (Grosseto), ecc., ecc.

Id. 97, » 1919, » 5880. — Al nome ANFOSSI Vittorio, *aggiungere*: n. 1129 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5882. — BERETTA Achille, ecc., *leggasi*: BERRETTA Achille, ecc.

Id. 97, » 1919, » 5883. — BONAZZI Sante, caporale 1 reparto assalto, ecc., ecc., *leggasi*: BONAZZI Sante, da Milano, caporale 1 reparto assalto, ecc., ecc.

Id. 97, » 1919, » 5886. — CAREDDU Umberto, ecc., ecc., *leggasi*: CAREDDU Umberto, ecc., ecc., n. 2739 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5887. — CESATI Paolo, ecc., ecc., *leggasi*: CESATI Paolo, ecc., ecc., n. 2949 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5887. — Al nome CICCO Eugenio, *aggiungere*: n. 15128 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5888. — Al nome CONTARINO Paolo, *aggiungere*: n. 3808 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5890. — Al nome DE LAZZARI Umberto, *aggiungere*: numero 110374 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5896. — CASETTA Pietro, ecc. ecc., *leggasi*: CASETTA Pietro, ecc. ecc., n. 1574 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5898. — Al nome MARCHINI Orazio, *aggiungere*: n. 14266 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5899. — Al nome MARTIGNENE Giovanni, *aggiungere*: numero 10205 matricola.

Dispensa 97, anno 1919, pag. 5901. — NALI Angelo, ecc. ecc., *leggasi*: NALI Angelo, ecc. ecc., n. 16980 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5905. — Al nome RANAGLIA Giovanni, ecc. ecc., *aggiungere*: n. 23312 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5909. — Al nome SOMMAVILLA Ermanno, ecc., ecc., *aggiungere*: n. 103 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5910. — SPRINGOLO Guido, caporale maggiore 13 reparto assalto, ecc. ecc., *leggasi*: SPRINGOLO Guido, da Pasiano (Pordenone), caporale maggiore 13 reparto assalto, n. 9529 matricola.

Id. 79, » 1919, » 5911. — Al nome TRAVERSO Carlo, ecc. ecc., *aggiungere*: n. 15334 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5913. — Zampini Angelo, soldato 35 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: ZAMPINI Angelo, da Asolo (Treviso), soldato 35 reggimento fanteria.

Id. 97, » 1919, » 5915. — Al nome ANTUONO Aniello, ecc., ecc., *aggiungere*: n. 2760 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5916. — BARALDI Remo, soldato ecc. ecc., *leggasi*: BARALDI Remo, da Campli (Teramo), soldato.

Id. 97, » 1919, » 5917. — BARILE Rocco, ecc. ecc., *leggasi*: BARILE Rocco, ecc. ecc., n. 11351 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5918. — BERARDUCCI Alessandro, tenente 151 reggimento fanteria M. M., *leggasi*: BERARDUCCI Alessandro, da Città Sant'Angelo (Teramo), tenente 151 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 97, » 1919, » 5918. — BECHIS Giacomo, ecc. ecc., *leggasi*: BECHIS Giacomo, ecc. ecc., n. 15614 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5918. — BELFIORINI Giuseppe, da Roma, *leggasi*: BELFORINO Giuseppe, da Roma.

Id. 97, » 1919, » 5921. — BUZZI Angelo, tenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: BUZZI Angelo, da Reggio Calabria, tenente complemento, ecc. ecc.

Id. 97, » 1919, » 5921. — BRUNELLI Agostino, tenente complemento 5 reggimento genio, *leggasi*: BRUNELLI Agostino, da Caprino Veronese (Verona), tenente complemento 5 reggimento genio.

Id. 97, » 1919, » 5922. — CAPORALI Pier Tommaso, da Arezzo, tenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: CAPORALI Pier Tommaso, da Giovi (Arezzo), tenente complemento, ecc. ecc.

Id. 97, » 1919, » 5925. — CARTINI Mario, soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CORTINI Mario, da Desenzano (Brescia), soldato, ecc.

Id. 97, » 1919, » 5925. — COSSU Salvatore, da Dorgali (Sassari), soldato, ecc., n. 20667 matricola, ecc., *leggasi*: COSSU Salvatore da Sedilo (Sassari), soldato, ecc. ecc., n. 20467 matricola, ecc. ecc.

Dispensa 97, anno 1919, pag. 5928. — DI NATALE Giuseppe, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.) *leggasi*: DI NATALE Giuseppe, da Agira (Catania), tenente 232 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 97, » 1919, » 5929. — FASOLI Giuseppe, ecc. ecc., *leggasi*: FASOLI Giuseppe, ecc. ecc., n. 5113 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5929. — FORTIN Oddone, sergente 117 reggimento fanteria (M. M.), ecc. ecc., *leggasi*: FORTIN Oddone, da Bottrighe (Rovigo), sergente 117 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 97, » 1919, » 5930. — GALLUCCI Giuseppe, da Sassa di Castalda (Potenza), ecc. ecc., *leggasi*: GALLUCCI Giuseppe, da Serra Sanquirico (Ancona), ecc. ecc.

Id. 97, » 1919, » 5931. — Al nome di GENTILI Vittorio, *aggiungere*: n. 16271 matricola.

Id. 97 » 1919, » 5934. — Al nome LA TELLA Carmine, *aggiungere*: n. 11718 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5934. — JIRAK Eduardo, da Paruba Svinoo, soldato battaglione czeco jugo-slovacco, 6 armata, ecc. ecc., *leggasi*: JIRAK Eduardo, da Paruba Svinoo, soldato battaglione cecoslovacco, 6 armata.

Id. 97, » 1919, » 5936. — MANAI Antonio, soldato 2 battaglione bersaglieri ciclisti, ecc. ecc., *leggasi*: MANAI Antonio, da Sindia (Cagliari), soldato 2 battaglione, ecc. ecc.

Id. 97, » 1919, » 5937. — MARINUCCI Pietro, ecc. ecc., *leggasi*: MARINUCCI Pietro, ecc. ecc., n. 8056 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5938. — MELLI Giuseppe, ecc. ecc., n. 91151 matricola, ecc., *leggasi*: MELLI Giuseppe, ecc ecc., n. 9151 matricola, ecc. ecc.

Id. 97, » 1919, » 5941. — Al nome PALERMO Vincenzo, *aggiungere*: n. 2072 matricola.

Id. 97, » 1919, » 5943. — Al nome PICCINO Arnaldo, ecc. ecc., *aggiungere*: n. 22585 matricola.

Id. 97 » 1919, » 5943. — PILAR Francesco, da Hrobice, soldato battaglione czeco-jugo-slovacco, 6 armata, ecc., *leggasi*: PILAR Francesco, da Hrobice, soldato battaglione cecoslovacco, 6 armata, eccc.

Id. 97, » 1919, » 5944. — PILIA Coronato, caporale 47 raggruppamento artiglieria assedio, ecc. ecc., *leggasi*: PILIA Coronato, da Senis (Cagliari), caporale, ecc. ecc.

Id. 97, » 1919, » 5944. — RAVA Pietro, sergente 5 reggimento genio, ecc. ecc., *leggasi*: RAVA Pietro, da Tronzano Vercellese (Novara) sergente 5 reggimento genio.

Id. 97, » 1919, » 5945. — REVERUZZI Onofrio, soldato, ecc. ecc., *leggasi*: REVERUZZI Onofrio, da San Giorgio la Molara (Benevento), soldato, ecc. ecc.

Dispensa 97ª anno 1919, pag. 5045. - RICHTER Giovanni, da Hodonin, soldato battaglione czeco-jugo-slovacco 6 armata, ecc. ecc., *leggasi*: RICHTER Giovanni, da Hodonin, soldato battaglione cecoslovacco, 6 armata, ecc.

Id. 97ª » 1919, » 5046. — SALIS Antonio, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: SALIS Antonio, da Sorso (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), numero 7369 matricola.

Id. 97ª » 1919, » 5046. — SALA Francesco, da Merate (Como), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: SALA Francesco, da Riberao Preto (Brasile), soldato, ecc. ecc.

Id. 97ª » 1919, » 5048. — SECCHI Francesco, ecc. ecc., *leggasi*: SECCHI Francesco, ecc. ecc., n. 2022 matricola.

Id. 97ª » 1919, » 5049. — SOLINAS Sebastiano, soldato 151 reggimento fanteria, ecc. ecc. *leggasi*: SOLINAS Sebastiano, da Oliena (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria, ecc. ecc.

Id. 97ª » 1919, » 5049. — SOBBIATI Angelo, ecc. ecc., *leggasi*: SOLBIATI Angelo, ecc. ecc.

Id. 97ª » 1919, » 5052. — VINCENTI Enrico, ecc. ecc., *leggasi*: VINCENTI Enrico, ecc. ecc., n. 8924 matricola.

Id. 97ª » 1919, » 5052. — VOLPE Erminio, ecc. ecc., *leggasi*: VOLPE Erminio, ecc. ecc., n. 12391 matricola.

Id. 97ª » 1919, » 5053. — ZINGANI Florindo, ecc. ecc., *leggasi*: ZINGANI Florindo, ecc. ecc., n. 7538 matricola.

Id. 97ª » 1919, » 5053. — ZUPAN Luigi, da Vosce, soldato battaglione czeco-jugo-slovacco, 6 armata, ecc. ecc., *leggasi*: ZUPAN Luigi, da Vosce, soldato battaglione cecoslovacco, 6 armata, ecc.

Id. 97ª » 1919, » 5062. — VINCIGUERRA Stefano, ecc. ecc., *leggasi*: VINCIGUERRA Stefano, ecc. ecc., n. 3523 matricola.

Id. 97ª » 1919, » 5881. — BALDON Leone, ecc. ecc., n. , *leggasi*: BALDON Leone, ecc. ecc., n. 12085 matricola.

Id. 103ª » 1919, » 6265 — GAROFALO Salvatore, ecc. ecc., *leggasi*: GAROFALO Salvatore, ecc. ecc., n. 16741 matricola.

Id. 109ª » 1919, » 6485. — Al nome BERTOZZI Augusto, *aggiungere*: n. 521 A. G. matricola.

Id. 109ª » 1919, » 6491. — BRONZATI Angelo, caporale 1484 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 3646 matricola, *leggasi*: BRONZATI Angelo, da Bondeno (Ferrara), caporale 1484 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 5646 matricola.

Id. 109ª » 1919, » 6492. — CACCIOLLA Amerigo, da Napoli, *leggasi*: COCCIOLLA Amerigo, da Napoli.

Id. 109ª » 1919, » 6493. — Al nome CELANI Quirino, ecc. ecc., *aggiungere*: n. 2615 matricola.

Dispensa 109, anno 1919, pag. 6493. — CATANI Angelo, soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), ecc. ecc., *leggasi*: CATANI Angelo, da Cagli (Pesaro-Urbino), soldato, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6493. — CASALINI cav. Angelo, maggiore 19 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: CASALINI cav. Angelo, da Alessandria, maggiore, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6493. — CHINELLATO Giuseppe, ecc. ecc., *leggasi*: CHINELLATO Giuseppe, ecc. ecc., n. 37202 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6497. — DECERECCHIO Giustino, da Chieti, sergente maggiore 1484 compagnia mitragliatrici, *leggasi*: DI CRECCHIO Giustino, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6497. — DELLA GALA Umberto, da San Paolo Belsito (Caserta), *leggasi*: DELLA GALA Umberto, da Nola (Caserta).

Id. 109, » 1919, » 6498. — DE LOGU Armando, sottotenente, ecc. ecc., *leggasi*: DE LOGU Armando, da Como, sottotenente, ecc.

Id. 109, » 1919, » 6499. — D'OTTAVIO Anselmo, sergente 23 reparto assalto, ecc., ecc., *leggasi*: D'OTTAVIO Anselmo, da Cascia (Perugia), sergente, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6499. — DI LAURO Antonio, caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: DI LAURO Antonio, da Manduria (Lecce), caporale maggiore, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6501. — FACCHINI Giovanni, da Genova, *leggasi*: FACCHIN Giovanni, da Genova.

Id. 109, » 1919, » 6501. — FONANA Luigi, soldato 31 reparto assalto, ecc. ecc., *leggasi*: FONTANA Luigi, da Villar Pellice (Torino), soldato 31 reparto assalto, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6502. — FAGGIOLI Alao, da Ferrara, ecc., *leggasi*: GAGGIOLI Alao, da Ferrara, ecc.

Id. 109, » 1919, » 6503. — GENESIO cav. Federico, tenente colonnello, ecc. ecc., *leggasi*: GENESIO cav. Federico, da Limone Piemonte (Cuneo); tenente colonnello, ecc. ecc.

Id 109, » 1919, » 6505. — GRAUDONI Giulio, da Roma, caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 25361 matricola, *leggasi*: GRAUDONI Guido, da Roma, ecc. ecc., n. 36301 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6506. — IURI Daniele, sergente 31 reparto assalto, ecc. ecc., *leggasi*: IURI Daniele, da Paularo (Udine), sergente 31 reparto assalto.

Id. 109, » 1919, » 6508. — LUZZATTI Guido, da Torino (Novara), sottotenente 665 compagnia mitragliatrici, ecc. ecc., *leggasi*: LUZZATTI Guido, da Trino (Novara), sottotenente 365 compagnia, ecc. ecc.

Dispensa 109, anno 1919, pag. 6512. — MORINO cav. Francesco, colonnello medico, ecc. ecc., *leggasi*: MORINO cav. Francesco, da Torino, colonnello medico, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6513. — NICOLETTI Giovanni, soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 48069 matricola, *leggasi*: NICOLETTI Giovanni, da Trissino (Vicenza), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 48079 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6514. — PAGLIETTI Giuseppe, caporale maggiore 31 reparto assalto, n. 8118 matricola, *leggasi*: PAGLIETTI Giuseppe, da Manta (Cuneo), caporale maggiore 31 reparto assalto, n. 8119 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6514. — PAOLETTO Antonio, ecc ecc., *leggasi*: PAOLETTO Antonio, ecc. ecc., n. 7379 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6515. — PASSERO Cesare, ecc. ecc., *leggasi*: PASSERO Cesare, ecc. ecc., n. 12488 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6516. — PERGOLINI Natale, soldato 69 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: PERGOLINI Natale, da Firenze, soldato 69 reggimento fanteria, n. 6652 matricola, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6516. — PETRUZZI Petro, caporale 269 reggimento fanteria (M. M.), ecc. ecc., *leggasi*: PETRUZZI Pietro, da CANOSIO (Cuneo), caporale 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 24090 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6521. — SBOLLI Giuseppe, sergente 270 reggimento fanteria (M. M.), ecc. ecc., *leggasi*: SBOLLI Giuseppe, da Bordolano (Cremona), sergente, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6523. — Al nome TOMASSINI Domenico, ecc. ecc., *aggiungere*: n. 6190 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6524. — VALENTE Angelo, da Frosinone (Roma), ecc., *leggasi*: VALENTE Angelo, da S. Paulo (Brasile).

Id. 109, » 1919, » 6526. — VITALI Dante, da Milano, ecc. ecc., *leggasi*: VITALI Fausto, da Milano, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6529. — BALDUCCI Ernesto, da Ravenna, *leggasi*: BALDUCCI Teonesto, da Ravenna.

Id. 109, » 1919, » 6531. — BOLLINI Carlo, da Malnate (Como), ecc. ecc., *leggasi*: BOLLINI Carlo, da Malnate (Como), ecc. ecc., n. 2715 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6532. — BRAGONZI Giuseppe, soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), ecc., *leggasi*: BRAGONZI Giuseppe, da Boffalora d'Adda (Milano), soldato, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6533. — Al nome BRULATTONE Achelle, *aggiungere*: numero 33263 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6535. — CAVOLI Tommaso, ecc. ecc., *leggasi*: CAVOLI Tommaso, ecc. ecc., n. 56690 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6540. — FABBRI Antonio, ecc. ecc., *leggasi*: FABBRI Antonio, ecc. ecc., n. 10634 matricola.

Dispensa 109, anno 1919, pag. 6546. — LAMPIS Severino, soldato 12 reparto assalto, n. 245 matricola, *leggasi*: LAMPIS Severino, da S. Nicolò d'Arcidano (Cagliari), soldato 12 reparto assalto, numero 2010 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6547. — LEGRETTI Mario, da Milano, soldato automobilista quartiere generale 2 corpo d'armata, *leggasi*: LEGUTTI Mario, ecc. ecc., n. 80982 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6551. — MENCHINI Pietro, soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: MENCHINI Pietro, da Favizzano (Massa), soldato, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6552. — MORETTI Giovanni Maria, ecc. ecc., *leggasi*: MORETTI Giovanni Maria, ecc. ecc., n. 36299 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6552. — MINEVE Mario, ecc. ecc., n. 1123 matricola, *leggasi*: MINEVE Mario, ecc. ecc., n. 1132.

Id. 100, » 1919, » 6553. — NAPOLITANI Antonio, ecc. ecc., *leggasi*: NAPOLITANI Antonio, ecc. ecc., n. 6574 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6554. — Al nome PARATORE Pietro, *aggiungere*: n. 5478 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6555. — PENNA Giovani, sergente 12 reparto assalto, n. 304 matricola, *leggasi*: PENNA Giovanni, da Piacenza, sergente 12 reparto assalto, n. 386 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6556. — PORCHETTINI Giovanni, ecc. ecc., n. 6273 matricola, *leggasi*: POCHETTINI Giovanni, ecc. ecc., n. 65273 matricola.

Id. 109, » 1919, » 6561. — SEAPUCCINI Adamo, ecc. ecc., *leggasi*: SCAPPUCCINI Adamo, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6561. — SEARTON Beniamino, ecc. ecc., *leggasi*: SCARTON Beniamino, ecc. ecc.

Id. 109, » 1919, » 6562. — SISA Saverio, da Bari delle Puglie, soldato ecc. ecc., *leggasi*: SCISCI Saverio, da Castellana (Bari), ecc.

Id. 109, » 1919, » 6563. — TESTA Giuseppe, soldato 34 reggimento, ecc. ecc., *leggasi*: TESTA Giuseppe, da Ruviano (Caserta), soldato 34 reggimento, ecc. ecc.

Id. 114, » 1919, » 6683. — BASILE Carlo, da Stresa (Novara), tenente complemento reggimento lancieri Novara (5), *leggasi*: BASILE Carlo, da Milano, ecc.

Id. 114, » 1919, » 6691. — CASCIO Mariano, da Chiusa Sclafani (Palermo), caporale maggiore 1474 compagnia mitragliatrici, ecc. ecc., *leggasi*: CASCIO Mariano Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6558. — Al nome PRIOLO Salvatore, *aggiungere*: n. 29287 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6922. — Al nome ALLEGRI Gino, *aggiungere*: n. 35798 matricola.

Dispensa 118, anno 1919, pag. 6923. — Al nome BADAMALENSI Vittorio, *aggiungere*: numero 16566 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6923. — BANDAN Sergio, *leggasi*: BALDAN Sergio.

Id. 118, » 1919, » 6927. — BRUNAZZO Giovanni, ecc. ecc., *leggasi*: BRUNAZZO Giovanni, ecc. ecc., n. 10157 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6927. — BRUNO Giovanni, da Campo Canavese (Torino), soldato battaglione complementare brigata Cosenza, *leggasi*: BRUNO Giovanni, da Campo Canavese (Torino), soldato battaglione complementare brigata Cosenza, n. 1262 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6927. — Al nome: BOVO Erminio, *aggiungere*: n. 44117 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6929. — CEDRAZZI Tiziano, da Milano, sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: CEDRAZZI Giovanni Battista.

Id. 118, » 1919, » 6931. — Al nome di COIRO Domenico, *aggiungere*: n. 9065 di matricola.

Id. 118, » 1919, » 6933. — D'AGOSTINO Vincenzo, soldato 1 reggimento alpini, ecc. ecc., *leggasi*: D'AGOSTINO Vincenzo, da LAUREANA di Borello (Reggio Calabria), soldato, ecc.

Id. 118, » 1919, » 6936. — DUCATO Giuseppe, da Bagheria (Palermo), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: DUCATO Giuseppe, da Bagheria (Palermo), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 8917 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6937. — FANO Enrico, sottotenente 87 reggimento fanteria, *leggasi*: FANO Enrico, da Roma, sottotenente, ecc.

Id. 118, » 1919, » 6940 — FRATTINA Alessandro, *leggasi*: FRATTINI Alessandro.

Id. 118, » 1919, » 6940 — GABBIATI Carlo, *leggasi*: GALBIATI Carlo.

Id. 118, » 1919, » 6940 — GALLAROTI Edgardo, *leggasi*: GALLAROTTI Edgardo.

Id 118, » 1919, » 6945. — GOLDONI Agostino, da Cravelcore (Bologna), soldato 2 reggimento genio, *leggasi*: GOLDONI Agostino, da Crevalcore (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 19914 matricola

Id. 118, » 1919, » 6945 — Al nome IANNI Rosario, *aggiungere*: n. 1217 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6952 — Al nome MELONI Cirinco, *aggiungere*: n. 27147 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6954. — Al nome NEGROTTI Giuseppe, *aggiungere*: n. 3442 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6955. — PALMIERINI Alfredo, da Monte Fiorito (Forlì), ecc., *leggasi*: PALMERINI Alfredo, da Monte Fiorito (Forlì).

Dispensa 118, anno 1919, pag. 6955. — PALMIERI Arcangelo, da Bitondo (Bari), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: PALMIERI Arcangelo, da Bitondo (Bari), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 40048 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6956. — PARISIO Carlo, ecc. ecc., n. 58 matricola, *leggasi*: PARISIO Carlo, ecc. ecc., n. 358 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6958. — Al nome PISANO Antonio, *aggiungere*: n. 3948-*bis* matricola.

Id. 118, » 1919, » 6960. — RIGOLONE Melchiorre, tenente comando artiglieria, ecc. ecc., *leggasi*: RIGOLONE Melchiorre, da Asigliano (Novara), tenente ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6962. — SACCHETTI Giuseppe, da Brembio (Milano), caporale 57 fanteria, n. 10728 matricola, *leggasi*: ZACCHETTI Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6962. — Al nome SBARRA Tullio, *aggiungere*: n. 31375 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6965. — Al nome TERZIGNI Domenico, *aggiungere*: n. 5887 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6966. — VALLETTA Giovanni, soldato 91 reggimento fanteria, *leggasi*: VALLETTA Giovanni, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6967 — Al nome ZAMMARIAN Antonio, *aggiungere*: numero 31122 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6970 — Al nome ARRUS Francesco, *aggiungere*: n. 18792 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6976. — CARDINALI Valentino, caporale 5 reggimento genio, Terni (Perugia), caporale, ecc. ecc.
ecc. ecc., *leggasi*: CARDINALI Valentino, da Terni (Perugia), caporale, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6978. — CONSOLI Virginio, soldato 24 reparto assalto, ecc., *leggasi*: CONSOLI Virginio, da Iseo (Brescia), soldato 24 reparto assalto, n. 54 matricola, ecc ecc.

Id. 118, » 1919, » 6978. — COLUSSI Antonio, caporale 26 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: COLUSSI Antonio, da San Paolo (Brasile), caporale, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6980. — Al nome DENTI Artemio, *aggiungere*: n. 9202 matricola

Id. 118, » 1919, » 6984. — FRANCIOSI Andrea, soldato 9 reparto assalto, ecc., *leggasi*: FRANCIOSI Andrea, da Ortonovo (Genova), soldato, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6981 — FORNARI CURZIO, ecc ecc., *leggasi*: FORNARI CANZIO, ecc. ecc.

Dispensa 118, anno 1919, pag. 6984. — FRANZON Felice, sergente 158 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: FRANZON Felice, da Loria (Treviso), sergente, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6985. — GADIOLI Luigi, sottotenente complemento, ecc. ecc. *leggasi*: GADIOLI Luigi, da Mantova, sottotenente complemento, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 6985. — Al nome GARBARINI Andrea, *aggiungere*: n. 30705 di matricola.

Id. 118, » 1919, » 6989 — Al nome LINARI Emilio, da Piombino, *aggiungere*: n. AG 364 di matricola.

Id. 118, » 1919, » 6989. — LIQUASI Natale, da Verona, soldato 9 reparto assalto, ecc., *leggasi*: LIQUASI Natale, da Verona, soldato 9 reparto assalto, n. 47718 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6990. — Al nome LURI Natale, *aggiungere*: n. 17538 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6993. — Al nome MONTANARI Giulio, *aggiungere*: n. 9587 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6994. — Al nome MULTERI Giuseppe, *aggiungere*: n. 121 matricola.

Id. 118, » 1919, » 6996 — Al nome PAOLELLA Giuseppe, *aggiungere*: numero 95844-*bis* matricola.

Id. 118, » 1919, » 7001. — RAVA Rinaldo, da Roma, soldato 6 reparto assalto, ecc. ecc., *leggasi*: RAVA Rinaldo, da Roma, soldato 6 reparto assalto n. 30958 matricola.

Id. 118, » 1919, » 7004 — Al nome SALVINI Armando, *aggiungere*: n. 24940 matricola.

Id. 118, » 1919, » 7005. — Al nome SCABARI Attilio, *aggiungere*: n. 25892 matricola.

Id. 118, » 1919, » 7005. — SCOPELLITTI Francesco, ecc. ecc., n. 15553 matricola, *leggasi*: SCOPELLITTI Francesco, ecc. ecc., n. 12553 matricola.

Id. 118, » 1919, » 7007. — TAMBURINI Primo, soldato 3 reggimento bersaglieri, ecc. ecc., *leggasi*: TAMBURINI Primo, da Loiatico (Pisa), soldato, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 7009 — VAUDIAS Ignazio, ecc. ecc., *leggasi*: VAUDANO Ignazio, ecc. ecc.

Id. 118, » 1919, » 7010. — Al nome ZAMAGNA Giuseppe, *aggiungere*: n. 2361 matricola.

Id. 118, » 1919, » 7010. — ZANELLA Gelindo, ecc. ecc., *leggasi*: ZANELLA Gelindo, ecc. ecc., 23098 matricola.

ANNO 1920.

Dispensa 4, anno 1920, pag. 132. — TARABOCHIA Emo, da Trieste, soldato 2 reggimento fanteria, *leggasi*: TARABOCCHIA Emo, ecc.

Id. 4, » 1920, » 139. — UNGARO Giulio, da Napoli, sottotenente di complemento, ecc. ecc., *leggasi*: UNGARO Giulio, da Benevento, ecc. ecc.

Id. 5, » 1920, » 157. — PAGLIANI Giovanni, da Sezzano (Novara), *leggasi*: POGLIANI Giovanni, da Sizzano (Novara).

Id. 5, » 1920, » 158. — PIERAGINO Francesco, da Mormanno (Cosenza), ecc., *leggasi*: PIRAGINO Francesco, ecc. ecc.

Id. 5, » 1920, » 226. — TASELLI Ettore, da Alessandria, capitano, ecc. ecc., *leggasi*: TOSELLI Ettore, ecc. ecc

Id. 7, » 1920, » 302. — GALLAROTTI Edgardo, da Quarona (Novara), tenente 1082 compagnia mitragliatrici « Fiat », ecc., *leggasi*: GALLAROTTI Edgardo, da Assisi (Perugia), ecc. ecc.

Id. 13, » 1920, 670. — PUGLIESI Nicastro Salvatore, *leggasi*: PUGLISI Nicastro Salvatore.

Id. 14, » 1920, » 703. — TUANA Pietro, da Lecco (Como), ecc. ecc., *leggasi*: TUANA Pietro, da Grosotto (Sondrio), ecc. ecc.

Id. 14, » 1920, » 738. — GONZALES Alfredo, da Palermo, ecc. ecc., *leggasi*: GONZALES Alfredo, da Roma.

Id. 21, » 1920, » 1116. — GENTILENORE Luigi, soldato 22 reparto assalto, *leggasi*: GENTILCORE Luigi, ecc. ecc.

Id. 21, » 1920, » 1117. — GIARO Eusebio, da Vercelli (Novara), *leggasi*: GIARA Eusebio, ecc. ecc.

Id. 26, » 1920, » 1476. — PELLEGRINO Rosario, da Cotrone (Catanzaro), soldato 253 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: PELLEGRINI Rosario, ecc. ecc.

Id. 2,6 » 1920, » 1519. — LISTA Nazzareno, ecc. ecc., *leggasi*: LISTA Mario, ecc. ecc.

Id. 32, » 1920, » 1838. — LATONA Pietro, da San Cataldo (Caltanissetta), capitano, ecc. ecc., *leggasi*: LA TONA Pietro, ecc.

Id. 50, » 1920, » 2605. — CECI Domenico, da Gubbio (Perugia), *leggasi*: CECI Domenico, da Montereale (Aquila).

Dispensa 50, anno 1920, pag. 2646 — ROSSI Elia, da Terni (Perugia), aiutante battaglia 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 66355 matricola, *leggasi*: ROSSI PASSAVANTI Elia, da Terni (Perugia).

Id. 50, » 1920, » 2669 — CARMINATI Felice, da Fabriano (Ancona), soldato 40 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: CARMENATI Felice, ecc. ecc.

Id. 56, » 1920, » 2955. — ROMEO Enzio, sottotenente 41 reggimento fanteria, *leggasi*: ROMEO Vincenzo.

Id. 56, » 1920, » 2966. — PAGANI Anetto, da Selva di Progno, frazione Campofontana (Verona), *leggasi*: PAGANI Annetto, da ecc.

Id. 56, » 1920, » 2967. — SACCENTI Arnaldo, da Ferrara, ecc. ecc., *leggasi*: SACCENTI Arnaldo, da Bondeno (Ferrara).

Id. 57, » 1920, » 3013. — ALBANESE Carlo, da Castelfidardo (Ancona), sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: ALBANESE Carlo, da Castelfidardo (Ancona), sottotenente bombardieri, comandante 3 batteria cannoncini da 37.

Id. 57, » 1920, » 3061. — GIANI Eugenio, ecc. ecc., San Tommaso 30 ottobre 1918, *leggasi*: GIANI Eugenio, ecc. ecc., San Tommaso 30 ottobre 1917.

Id. 60, » 1920, » 3780. — ZONGARO Francesco, da Zara, ecc. ecc., *leggasi*: ZONGARO Umberto, da Zara.

Id. 70, » 1920, » 3890. — GUYOT Pietro, da Cuneo, ecc., *leggasi*: GUYOT Pietro, da Pragelato (Torino).

Id. 70, » 1920, » 3902. — MARI Pompeo, da Roma, sottotenente complemento 55 reparto d'assalto, ecc. ecc., *leggasi*: MARI Pompeo, da Montorio Romano (Roma).

Id. 70, » 1920, » 3909. — MARTINA Luigi, da Chiusaforte (Udine), ecc. ecc., *leggasi*: MARTINO Luigi, ecc.

Id. 70, » 1920, » 3920. — PIRRONI Innocenzo, da Grassano (Potenza), ecc., *leggasi*: PIRRONE Innocenzo.

Id. 70, » 1920, » 3952. — SCARSA Emilio, capitano complemento, ecc. ecc., *leggasi*: SCARPA Emilio, ecc. ecc.

Id. 75, » 1920, » 4249. — RULLO Loreto, da Roccapalumba (Palermo), ecc. ecc., *leggasi*: RÜLI Loreto, ecc ecc.

Dispensa 76, anno 1920, pag. 4292 — MANCINI Luigi, da Dongo (Como), soldato 01 fanteria, n. 21268 matricola, *leggasi*: MANCINI Luigi, ecc. ecc., n. 20095 matricola.

Id. 76, » 1920, » 1323. — BERNARDINI Renato, ecc. ecc., n. 72323 matricola, *leggasi*: BERNARDINI Renato, ecc. ecc., n. 22323 matricola.

Id. 76, » 1920, » 4336. — CAMPAGNONE Alfredo, da Teano (Caserta), ecc. ecc., *leggasi*: COMPAGNONE Alfredo, da Teano (Casetta), ecc. ecc.

Id. 76, » 1920, » 4379 — LAMENDOLA Antonio, da Camerata (Salerno), n. 13180 matricola, *leggasi*: LAMENDOLA Antonio, da Camerata (Girgenti), n. 13110 matricola, ecc. ecc.

Id. 76, » 1920, » 4418. — ROLANDO Ricci Vincenzo, da Genova, ecc. ecc., *leggasi*: ROLANDI RICCI Vincenzo.

Id. 76, » 1920, » 4420. — ROSSI Francesco, da Casatenova (Como), *leggasi*: ROSSI Francesco, da Carate Brianza (Milano).

Id. 76, » 1920, » 4467. — D'AURIA Gaetano, de Nola (Caserta), tenente M. T. 432 compagnia mitragliatrici, ecc. ecc., *leggasi*: D'AURIA Gaetano, da Castellammare di Stabia (Napoli).

ANNO 1921.

Dispensa 34, anno 1921, pag. 1677 — D'ETTORE Pietro, sottotenente 40 reggimento fanteria, *leggasi*: D'ETTORRE Pietro, ecc. ecc.

Id. 34, » 1921, » 1688 — MARCHESI Goffredo, da Ascoli-Piceno, sottotenente 17 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: MARCHEI Goffredo, da Ascoli Piceno, ecc. ecc

Id. 34, » 1921, » 1723. — SPADA Alberto, da Trieste, ecc., ecc., *leggasi*: COLANTUONI Alberto, da Trieste, ecc. ecc.

Id. 36, » 1921, » 1764. — ZUCCARELLO Filippo, da Patti (Messina), tenente 1 raggruppamento batteria bombarde, *leggasi*: ZUCCARELLO Filippo, da Patti (Messina), capitano 112 batteria bombarde, 1 raggruppamento.

Dispensa 36, anno 1921, pag. 1770 — BORDINI Angelo, caporale 214 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: BORDINI Angelo, caporale 214 batteria bombarde.

Id. 36, » 1921, » 1773. — VALFRU' Italo, *leggasi*: VALFRE' Italo.

Id. 37, » 1921, » 1786. — GIANGRECO Giuseppe, tenente 223 reggimento fanteria, *leggasi*: GIANGRECO Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 37, » 1921, » 1789. — MINCARELLI Costante, da Fabbriano (Ancona), ecc. ecc., *leggasi*: MINGARELLI Costante, ecc.

Id. 37, » 1921, » 1792. — PRERRO Francesco, da Sessa Aurunca (Caserta), ecc., *leggasi*: PIERRO Francesco, ecc. ecc.

Id. 37, » 1921, » 1806 — CAROLA Giacomo, da Bisceglie (Bari), tenente, ecc., *leggasi*: COCOLA Giacomo, ecc., ecc.

Id. 37, » 1921, » 1807 — COTINELLI Franco, tenente 5 raggruppamento bombardieri, *leggasi*: COTTINELLI Franco, ecc., ecc.

Id. 37, » 1921, » 1807. — D'AURIA Gaetano, da Nola (Caserta), ecc., ecc., *leggasi*: D'AURIA Gaetano, da Castellammare di Stabia (Napoli), ecc.

Id. 37, » 1921, » 1820. — NEGRO Giuseppe, da Bra (Cuneo), caporale maggiore 74 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: NEGRO Guglielmo, ecc., ecc.

Id. 37, » 1921, » 1821. — OTTINO Michele, da Pinerolo (Torino), sottotenente 4 reggimento alpini, ecc., ecc., Mrzli, 26 novembre 1915, Novaledo-Monte Valto (Val Sugana), 11-17 aprile 1915, *leggasi*: Mrzli, 26 novembre 1015, Novaledo-Monte Volto (Val Sugana), 11-17 aprile 1916.

Id. 37, » 1921, » 1836. — DE PAI dottor Francesco, da Fregona, medico condotto, *leggasi*: DE POI dottor Francesco, ecc., ecc.

Id. 38, » 1921, » 1848. — RAUGEI Uberto, maggiore 4 reggimento alpini, *leggasi*: RAUGEI Uberto, da Sala Baganza (Parma), maggiore 4 reggimento alpini.

Id. 55, » 1921, » 2632. — LO SACCO Vito, tenente 139 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: LOSACCO Vito, da Toritto (Bari), sottotenente 78 reggimento fanteria.

Id. 55, » 1921, » 2649. — STIZZI Dante, da Pisa, ecc., ecc., 23 novembre 1917, *leggasi*: STIZZI Dante, da Pisa, ecc., ecc., 4 settembre 1917.

Id. 55, » 1921, » 2652. — VISCONTI Giuseppe, da Berceto (Parma), ecc., ecc., 17-18 marzo 1917, *leggasi*: VISCONTI Giuseppe, da Berceto (Parma), ecc., ecc., 17-18 marzo 1916.

Dispensa 55, anno 1921, pag. 2668 — GENNARO Giovanni, da Torino, ecc., ecc., *leggasi*: GENNERO Giovanni, ecc., ecc.

Id. 55, » 1921, » 2688. — CARATELLI Francesco, *leggasi*: CORATELLI Francesco.

Id. 55, » 1921, » 2689. — MODUGNO Vitantonio, maggiore 13 artiglieria campagna, *leggasi*: MODUGNO Vitantonio, tenente colonnello 36 artiglieria campagna.

Id. 55, » 1921, » 2689. — GOBBATO Benedetto, *leggasi*: GABBATO Benedetto.

Id. 57, » 1921, » 11. — MARCI, *leggasi*: MARCHI.

Id. 57, » 1921, » 43. — NEGRELI, *leggasi*: NEGRELLI.

Id. 68, » 1921, » 3121. — BACCI Aurelio, da Firenze, *leggasi*: BACCI Aurelio, da Campi Bisenzio (Firenze), ecc., ecc.

Id. 68, » 1921, » 3126. — CANTIERO Giacomo, *leggasi*: CAUTIERO Giacomo.

Id. 68, » 1921, » 3135. — FIORI Riccardo, da Napoli, *leggasi*: FIORE Riccardo, da Napoli.

Id. 68, » 1921, » 3141 — MAIANI Giacomo, *leggasi*: MAYANI Giacomo.

Id. 68, » 1921, » 3143. — MARTANI Bassanio, tenente 2 reggimento bersaglieri, *leggasi*: MARTANI Bassanio, tenente 2 reggimento genio zappatori.

Id. 68, » 1921, » 3188. — SCHIAVO Achille, da Palermo, sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria fortezza, ecc., ecc., Artico Assa 12-13 giugno 1915, *leggasi*: SCHIAVO Achille, da Palermo, sottotenente 2 reggimento artiglieria fortezza, ecc., ecc., Astico Assa, 12-13 giugno 1915.

Id. 4, » 1921, » 137. — LEVI Camillo, da Padova, sottotenente 1 reggimento artiglieria da montagna, *leggasi*: LEVI CATELAN Camillo, ecc., ecc.

Id. 4, » 1921, » 147. — CANTARELLI Alessio, da Lucca, ecc., ecc., Hermada (q. 146), 29 giugno 1917, *leggasi*: CANTARELLI Alessio, da Lucca, ecc., ecc., Hermada (q. 146), 29 maggio 1917.

Id. 5, » 1921, » 166. — GARINO Mario, da Cossato (Novara), capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: GARINO Mario, da Cossato (Novara), capitano 6 battaglione bersaglieri ciclisti.

Id. 5, » 1921, » 187. — BARILLARO Nicola, da Grottaglie (Lecce), *leggasi*: BARILLARO Nicola, da Grotteria (Reggio Calabria).

Id. 5, » 1921, » 198. — CARRETTA Luigi, da Schio (Vicenza), tenente complemento, ecc., ecc., *leggasi*: CARRETTA Italo, ecc.

Dispensa 5, anno 1921, pag. 213 — GIALLAMBARDO Federico, da Palermo, ecc., ecc., *leggasi*: GIALLOMBARDO Federico, da Palermo, ecc., ecc.

Id. 5, » 1921, » 230. — OCCHIANI Aldaro, da Roma, soldato 5 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: OCCHIONI Alvaro, ecc. ecc.

Id. 5, » 1921, » 244. — TORAZZO Evasio, da Vercelli (Novara), soldato 1130 compagnia mitragliatrici, ecc., ecc., *leggasi*: TORAZZO Evasio, da Borgo Vercelli (Novara), ecc.

Id. 20, » 1921, » 968. — SELLI Emilio, da Roma, *leggasi*: LELLI Emilio, da Roma.

Id. 21, » 1921, » 1020. — CESARII, Marco, da Gosaldo (Belluno), *leggasi*: CASARIL Maico, ecc., ecc.

Id. 21, » 1921, » 1025. — COMELLO Carlo, da Chiavozza (Novara), soldato 2 reggimento artiglieria da montagna, ecc., ecc., *leggasi*: COMELLO Carlo, da Cerrione (Novara).

Id. 21, » 1921, » 1029. — GIGLIARELLO Ugo, da Perugia, tenente colonnello, ecc., ecc., *leggasi*: GIGLIARELLI Ugo, ecc., ecc.

Id. 21, » 1921. » 1034 — LALICCIA Antonio, *leggasi*: LALICCIA Antonino.

Id. 21, » 1921, » 1060. — BRAMBILLA Martino, da Milano, caporale 221 reggimento fanteria (M. M.), ecc., ecc., *leggasi*: BRAMBILLA Martino, da Musacco (frazione Villapizzone) (Milano), n. 86569 matricola.

Id 21, » 1921, » 1063. — DE Antonio cav. Carlo, da Alessandria, ecc., ecc., comandante brigata Lazio, *leggasi*: DE ANTONIO cav. Carlo, da Alessandria, ecc., ecc., comandante brigata Lambro.

Id. 34, » 1921, » 1612. — DE FELICE Arturo, da Taranto, tenente 144 reggimento fanteria, *leggasi*: DEFELICE Arturo, da Massafra (Lecce), ecc., ecc.

Id. 34, » 1921, » 1640. — BRUNELLI Oddone, da Montebello (Pavia), tenente complemento 3 reggimento assalto, *leggasi*: BRUNELLI Oddone, da Montebello (Vicenza), tenente complemento 3 reparto assalto.

Id 34, » 1921, » 1663. — ANGELLA Giuseppe, capitano medico di complemento 63 reggimento fanteria, ecc., ecc., *leggasi*: ANGELLA Giuseppe, capitano di complemento 63 reggimento fanteria.

Id. 34, » 1921, » 1668. — BORDONI Umberto, capitano 4 reggimento fanteria, *leggasi*: BORDONI Umberto, capitano 4 reggimento bersaglieri.

ANNO 1922.

Dispensa 2, anno 1922, pag. 54. — MAYER Lucinico, 21 ottobre 1917, *leggasi*: MAYER Lucinico, 21 ottobre 1915.

Id. 2, » 1922, » 58. — ZENETTI, *leggasi*: ZANETTI.

Id. 2, » 1922, » 66. — GOVI Gualtiero, da Trento, *leggasi*: OVI Gualtiero, ecc., ecc.

Id. 2, » 1922, » 86. — LAUGE, *leggasi*: LANGE.

Id. 3, » 1922, » 97. — MAIANI Pietro, da Bologna, ecc., ecc., *leggasi*: MAYANI Pietro, da Bologna.

Id. 4, » 1922, » 139. — DE LUCA Alfredo, da Catania, sottotenente complemento 34 reggimento fanteria, *leggasi*: DE LUCA Alfredo, da Catania, sottotenente complemento 34 reggimento artiglieria campagna.

Id. 4, » 1922, » 122 — PIAZZONI Leonardo, capitano 201 reggimento fanteria, *leggasi*: PIAZZONI Leonardo, da Salerno, ecc.
Occorre inoltre modificare la motivazione della ricompensa nel modo seguente, aggiungendo dopo le parole: la sorte delle armi,... non arrideva, ecc.
Inoltre occorre completare la data del fatto d'armi: 21 maggio 1916 e non maggio 1916.

Id. 4, » 1922, » 123. — RABBONI Germano, ecc., ecc., 26-28 ottobre 1915, *leggasi*: RABBONI Germano, ecc., ecc., 26-27 ottobre 1915.

Id. 4, » 1922, » 124. — ROMEO Luigi, da Ianitroli, ecc., ecc., *leggasi*: ROMEO Luigi, da Iatrinoli, ecc., ecc.

Id. 4, » 1922, » 129. — VENIER Umberto, da Roma, tenente 782 compagnia mitragliatrici 129 reggimento fanteria, *leggasi*: VENIER Umberto, da Roma, aspirante ufficiale 129 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 4, » 1922, » 148. — RIGONI Antonio Giovanni, da Fara Vicentina (Vicenza), capitano 4 reggimento bombarde, *leggasi*: RIGONI Antonio Giovanni, da Fara Vicentino (Vicenza), capitano 4 raggruppamento bombarde.

Dispensa 4, anno 1922, pag. 155 — BLANDINI Carmelo, da Messina, *leggasi*: BLANDINI Carmelo, da Siracusa.

Id. 4, » 1922, » 156. — PICCINI cav. Tito Livio, maggiore 230 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: PICCINI cav. Tito Livio, tenente colonnello 230 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 4, » 1922, » 192. — PARRINELLO Rosario, da Palermo, ecc., ecc., Monte Kobilek, 19 agosto 1917, *leggasi*: PARRINELLO Rosario, da Palermo, ecc., ecc., Monte Kobilek, 19-23 agosto 1917.

Id. 13, » 1922, » 525. — CASTELLI Giovanni Battista, *leggasi*: COSTELLI Giovanni Battista.

Id. 29, » 1922, » 1030. — FONTANIVE Giovanni, da Feltri (Belluno), sottotenente 34 reggimento fanteria, ecc., ecc., Kurfali (Albania), *leggasi*: FONTANIVE Giovanni, da Feltri (Belluno), sottotenente 34 reggimento fanteria, ecc., Kufali (Anatolia).

Id. 30, » 1922, » 1073. — CIRRA' Sante, *leggasi*: CINA' Sante.

Id. » 30, » 1922, » 1082 — INFANTINO Niccolò, tenente complemento 20 reggimento fanteria, *leggasi*: INFANTINO Niccolò, tenente 20 reggimento fanteria.

Id. 30, » 1922, » 1086. — MONACA Luigi, da Montamagno (Alessandria), ecc., *leggasi*: MONACA Luigi, da Montemagno (Alessandria), ecc., ecc.

Id. 32, » 1922, » 1043. — CORONA Ferdinando, *leggasi*: CORONA Fernando.

Id. 37, » 1922, » 1341. — MAGGI Spartaco, *leggasi*: MAGGIO Spartaco.

Id 42, » 1922, » 1516. — FRANCHINA Carmelo, da Neria (Messina), matricola 45226, *leggasi*: FRANCHINA Carmelo, da Neria (Messina), matricola 45224.

Id. 62, » 1922, » 2309. — D'AVELLA Domenico, da Corato (Bari), sottotenente 10 reggimento fanteria, *leggasi*: D'AVELLA Domenico, da Corato (Bari), capitano 10 reggimento fanteria.

Id. 62, » 1922, » 2358. — VOLPICELLI Sante, *leggasi*: VOLPICELLI Dante.

Dispensa, 62, anno 1922, pag. 2370 — PASCUITI Giuseppe, da Lecedonia (Avellino), ecc., *leggasi*: PASCIUTI Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 62, » 1922, » 2337. — D'ERRICO Errico, capitano complemento 143 fanteria, *leggasi*: D'ERRICO Errico, tenente complemento 143 fanteria.

Id. 68, » 1922, » 2626. — Allo stendardo del reggimento cavalleggeri Firenze, *leggasi*: allo stendardo del reggimento lancieri di Firenze.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,10.**

(3033) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª 1923 2 Marzo

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

2 gennaio 1923.

AIRAGNA Giulio di Francesco, sergente maggiore 1 granatieri.
AMADESI Alfredo di Raffaele, sergente 122 battaglione M. T.
APOSTOLO Pietro di Bartolomeo, caporale 9 artiglieria fortezza.
ARMIRAGLIO Enrico Felice di Pietro, tenente 213 compagnia mitragliatrici.
BALDO Luigi di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
BANDROCCO Giovanni di Domenico, cappellano militare 3 alpini.
BARONI Leone di Giovanni, soldato 67 fanteria.
BERGAMINI Giovanni di Francesco, soldato 5 genio.
BERTINO Giovanni di Pietro, sergente 3 alpini.
BERTOLINO Giuseppe di Giacomo, caporale maggiore 1 id.
BERTULESSI Angelo di Alessandro, soldato 7 bersaglieri.
BESCAPE' Francesco di Giovanni, soldato 49 artiglieria campagna.
BIAGI Ambrogio di Giacomo, soldato 12 bersaglieri.
BIGNAMI Arnaldo di Francesco, caporale 92 fanteria.
BONA Giacomo di Domenico, soldato 4 alpini.
BONETTI Giovanni di Dante, tenente 77 fanteria.

2 gennaio 1923.

BORGHI Enrico di Ambrogio, caporale 24 fanteria.
BOTTARELLI Pietro di Battista, soldato 29 reparto assalto.
BRACCHI Giuseppe di Benvenuto, soldato 302 fanteria.
BRENNA Antonio di Luigi, soldato 50 id.
BRUSA Carlo di Caio, caporale 113 id.
BUTTAZZONI Eugenio di Giacomo, soldato 37 id.
CACCIANIGA Giov. Nat. di Celeste, sottotenente 153 id.

CANTALUPI Pietro di Andrea, soldato 90 fanteria.
CANZIANI Marco di Angelo, sergente 219 id.
CAPRIOTTO Alfredo di Ruggero, caporale maggiore 5 alpini.
CARMINE Amilcare Giovanni di Francesco, sergente 50 fanteria.
CARRARA Felice di Vittorio, soldato 3 compagnia sanità.
CASTELLARO Enrico di Angelo, sergente maggiore 12 cavalleggeri.
CATTANEO Ercole di Ferdinando, soldato 4 alpini.
CATTANEO Luigi di Francesco, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
CIMMA Silvio Secondo di Antonio, soldato 78 fanteria.
CLEMENTE Gaudenzio di Luigi, soldato 1 artiglieria pesante.

2 gennaio 1923.

COLOMBO Giovanni di Ermellino, caporale 12 fanteria.
CONDO' Giuseppe di Rosario tenente farmacista ospedale campo 217.
COSI Carlo, maresciallo 77 fanteria.
DACCO' Gerolamo di Filippo, caporale maggiore 23 id.
DAMIOLINI Paolo di Domenico, soldato 5 alpini.
DELLA BOSCA Francesco di Pietro, soldato 60 fanteria.
DELL'ACQUA Carlo di Matteo, caporale 12 bersaglieri.
DELL'ACQUA Giovanni di Massimo, sergente 24 fanteria.
DE REGIBUS Adalgiso di Pio, cappellano militare 214 id.
DUINA Augusto Angelo di Angelo, soldato 115 id.
FEDELE Carlo di Angelo, sergente maggiore 34 id.
FERREMI Antonio li Francesco, soldato, 5 alpini.
FUSTINONI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 artiglieria pesante campale.
GALLI Camillo di Pietro, tenente 14 battaglione M. T.
GARDA Martino di Felice, soldato 7 fanteria.
GIACOBONE Marino di Francesco, sergente maggiore 4 alpini.
GIACOMETTI Giovanni Emanuele di Giovanni Francesco, soldato 5 alpini.
GORGA Francesco di Francesco, maresciallo capo 20 bersaglieri.

2 gennaio 1923.

GRITTI Antonio fu Pietro, caporale 3 bersaglieri.
GUSSAGO Ottavio di Bernardo, caporale 2 granatieri.
LAZZARI Federico Car. di Giov. Battista, caporale maggiore 73 fanteria.
LOBBIA Giovanni fu Gaudenzio, soldato 67 id.
LUBOZ Germano di Giuseppe, sergente 77 id.
LUPO Carlo Paolo di Francesco, soldato 541 compagnia mitragliatrici.
LUVIE' Mario di Gaetano, soldato 10 artiglieria fortezza.
MAPELLI Umberto fu Daniele soldato 2 genio.
MARIANI Angelo di Battista, caporale 9 artiglieria campagna.
MARANGONI Ces. Giov. di Serafino, soldato 5 alpini.
MARZORATI Antonio di Alessandro, soldato 89 fanteria.
MATTEUCCI Pietro di Umberto, caporale 138 id.
MARIANO Alfonso di Giuseppe, sottotenente 143 id.
MAZZOLENI Giovanni di Teodoro, caporale 5 alpini.
MEDRI Aldo Antonio di Francesco, soldato 78 fanteria.
NALDINI Romolo di Angelo, caporale maggiore 35 id.
NECCHI Giovanni di Natale, aspirante 153 id.

2 gennaio 1923.

NOVELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
OMODEI ZORINI Luigi di Giuseppe, aspirante medico 40 id.

ORLANDI Florindo di Francesco, soldato 42 fanteria.
PADOVANI Enio di Carlo, sergente maggiore 3 genio.
PARAZZOLI Giuseppe di Carlo, sergente 77 fanteria.
PASQUINO Mario di Luigi, soldato 86 id.
PASQUINO Umberto di Giacomo, soldato 154 id.
PATTARINI Guido di Giacomo, capitano 5 alpini.
PEDRAZZO Marino di Mosè, soldato 156 fanteria.
PERINETTO Luigi di Giacinto, caporale 173 battaglione M. T.
PIANELLA Alfonso, soldato 4 bersaglieri.
PIANTANIDE Giuseppe di Ubaldo, soldato 146 fanteria.
PICCINI Primo di Carlo, soldato 5 alpini.
PIZZOCHERO Nazzareno di Angelo, sergente 30 fanteria.
POMATI Antonio di Eusebio, maresciallo 43 artiglieria campagna.
PREVICINI Natale di Giovanni, soldato 45 fanteria.
PREVIDOLI Giosuè di Giuseppe, sergente 62 id.
QUAGLIA Pacifico di Pietro, soldato 26 cavalleggeri.

2 *gennaio* 1923.

QUARANTA Benedetto di Antonio, capitano 140 fanteria.
QUARTI Virgilio di Giovanni, soldato 232 id.
RAINA Alessandro di Giovanni, soldato 19 id.
ROGGIA Leandro di Massimiliano, maresciallo 23 cavalleggeri.
SAVIO Giuseppe di Vincenzo, tenente ospedale campo 174.
SORDELLI Clemente fu Clemente, sottotenente 67 fanteria.
STOCCHETTI Candido di Angelo, soldato 154 id.
STORNINI Carlo Teres. di Giov., tenente 76 id.
TABONI G. Battista di Domenico, soldato 5 alpini.
TARENZI Luigi di Lorenzo, soldato 10 fortezza.
TRAINI Battista fu Marco, caporale maggiore 72 fanteria.
VANZINI Eugenio di Camillo, soldato 5 alpini.
VELATI Ugo di Ercole, sergente 22 artiglieria campagna.
VENIER Ugo di Giovanni, tenente 3 artiglieria montagna.
VERCELLOTTI Eusebio di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
VERGANI Alfredo di Luiti, tenente 53 fanteria.
VESCIA Davide di Giuseppe, soldato 251 id.
ZAMBELLONI Antonio di Biagio, sergente 10 artiglieria fortezza.
ZOCCOLA Lorenzo Remo di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.

3 *gennaio* 1923.

ABATE Francesco di Salvatore, soldato 210 fanteria.
ABBATE Francesco di Nunzio, soldato 158 id.
ALAIMO Salvatore di Calogero, soldato 314 battaglione assalto.
AMARU' Emanuele di Antonino, CC. RR. legione Palermo.
AMICO Salvatore di Vincenzo, soldato 85 fanteria.
ARNONE Giuseppe di Antonio, soldato 782 centuria.
AZZARA' Giorgio di Primo, vicebrigadiere 16 battaglione mob. R. guardia finanza.
BARBETTI Renato di Stefano, aspirante ufficiale 108 batt. bombarde.
BATTAGLIA Giovanni di Vincenzo, soldato 16 bersaglieri.
BELLAVIA Calcedonio di Ignazio, soldato 142 fanteria.
BONACCORSI Orazio di Rosario, soldato 36 id.
BONFIGLIO Francesco Paolo di Carmelo, CC. RR. 364 plotone mob.
BOSCHETTO Giovanni, soldato 137 fanteria.
BONOMO Giovanni di Natale, caporale 9 bersaglieri.
BOTTARI Giuseppe di Salvatore, caporale 55 id.
BUCCELLATO Nicolò di Vito, soldato 4 artiglieria fortezza.

BUEMI Pietro di Carmelo, soldato 60 fanteria.
CABONI Giuseppe di Federico, soldato 232 id.
CADDEO Enrico di Camillo, sottotenente 44 id.
CALAMUSA Antonino di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.

3 *gennaio* 1923.

CAPONE Antonino, soldato 24 artiglieria
CARUSO Girolamo di Bastiano, soldato 281 fanteria
CERTA Antonino di Antonino, caporale maggiore 3 id.
CRESCENTE Melchiorre di Domenico, soldato 247 id.
CIRAMI Alfonso di Antonio, soldato 16 bersaglieri.
CRISAFULLI Luigi di Antonino, CC. RR. legione Palermo.
COA Giovanni di Salvatore, soldato 82 fanteria.
CROBU Andrea di Giovanni, caporale 19 id.
CORDA Angelo di Salvatore, soldato 76 id.
CABIBBO Emanuele di Salvatore, sottotenente 43 id.
DANESI Calogero di Giuseppe, soldato 32 reparto assalto.
DE MARCO Carmine di Vincenzo, maresciallo 8 compagnia sussistenza.
DESSI Filippo di Antonio, soldato 33 fanteria.
DE VITA Matteo di Giuseppe, sergente maggiore 70 id.
DI BARTOLO Francesco di Rosario, soldato lancieri Novara.
DI NARO Vincenzo di Antonio, soldato 22 artiglieria campagna.
ESU Raffaele di Vincenzo, soldato 5 artiglieria fortezza.
FARRUGGIO Gerlando di Salvatore, soldato 149 fanteria.
FARRUGGIA Erminio di Giovanni, tenente 5 id.
FOGGIA Giovanni di Giuseppe, caporale 21 artiglieria campagna.

3 *gennaio* 1923.

FORMICA Gerlando di Raffaele, tenente medico 1 battaglione genio.
FOSCHINI Nicolò di Luciano, caporale 46 fanteria
FOTZI Giovanni di Giov. Maria, soldato 1 genio zappatori.
FURLANO Antonio di Giov. Domenico, soldato 30 fanteria.
GALLINA Vincenzo di Francesco, caporale maggiore 92 id.
GANCI Michele di Damiano, soldato 228 id.
GARAU Luigino di Giuseppino, sergente 8 artiglieria fortezza.
GRASSO Giuseppe di Antonino, sottotenente 131 fanteria.
GIACOMINI Paolo di Flavio, vicebrigadiere 2 sezione mit. CC. RR.
GIORDANO Antonino di Sebastiano, CC. RR. legione Palermo.
GIUNGA Concetto di Vincenzo, soldato 19 artiglieria campagna.
GUTTUSO Rocco di Sebastiano, soldato 68 battaglione O. P. C.
IACONA Antonino di Vincenzo, soldato 6 bersaglieri.
IACONO Giovanni di Giovanni, soldato 160 fanteria.
IBBA Giuseppe Luigi di Giovanni, brigadiere legione R. guardia finanza Venezia.
IOVINO Salvatore di Michele, sergente 121 fanteria.
LAMPASONA Vincenzo di Ignazio, soldato 6 id.
LANIA Marco di Antonio, capitano medico, ospedaletto campo n. 83.
LI PUMA Pietro di Damiano, soldato 7 bersaglieri.
LEONARDI Leonardo di Salvatore, CC. RR. 221 plotone mob.

3 *gennaio* 1923.

LEONCINI Ario di Leone, aspirante ufficiale 20 fanteria.
LIGAS Antonio di Camillo, soldato 63 id
LINGRIA Vincenzo di Domenico, caporale 47 id.

LI POMI Giueppe di Francesco, soldato 26 fanteria.
LOMBARDO Vincenzo di Saverio, soldato 3 battaglione minatori.
LOMBARDINI Carlo di Giovanni, caporale maggiore 64 fanteria.
LORITO Ignazio di Giuseppe, caporale 161 id.
LUTRI Giuseppe Vincenzo di Diego, tenente 14 artiglieria campagna.
MANCUSO Vincenzo di Carmelo, caporale 149 fanteria.
MANUNZA Francesco di Antonio, caporale 2 reparto assalto.
MANNAZZU Ludovico di Luigi, sottotenente 206 fanteria.
MARCHI Pietro di Giuseppe, sottotenente 31 id.
MARIANI Giuseppe, caporale 40 compagnia mitragliatrici.
MASIA Antonio di Salvatore, soldato 151 fanteria.
MANO Albino di Domenico, caporale 221 id.
MELI Rosario di Raffaele, capitano medico 9 divisione fanteria.
MESSINA Angelo di Paolo, soldato 147 fanteria.
MILAZZO Giuseppe di Salvatore, sottotenente 65 id.
MINISSALE Rocco di Gaetano, soldato 149 id.
MOSCA Eugenio di Giovanni, soldato 580 battaglione assalto.

3 *gennaio* 1923.

MUFFETTI Giuseppe di Filippo, caporale 240 fanteria.
NICOLOSI Giulio Camillo di Luigi, soldato 77 id.
NOTO Lorenzo di Pasquale, soldato 25 id.
NUNNARI Carmelo di Filippo, soldato 22 artiglieria campagna.
OLIVA Filippo di Fortunato, soldato 45 fanteria.
ONORATO Ignazio di Salvatore, soldato 14 artiglieria campagna.
PANETTERI Francesco di Sigismondo, soldato 150 fanteria.
PANI CANNAS Nicolò di Nicolò, soldato 152 id.
PAZZAGLIA Giuseppe di Alfredo, tenente 3 artiglieria fortezza.
PLAZZI Edoardo di Raffaele, sottotenente 71 compagnia mitraglieri.
PELAGHI Pietro di Antonio, sergente 25 sezione sanità.
PIAZZA Craziano di Giuseppe, 68 fanteria.
PIAZZA Giuseppe di Salvatore, soldato 130 id.
PALOPOLI Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 16 bersaglieri.
PIGA Salvatore Angelo di Giovanni (fis.), soldato 124 fanteria.
PILI Francesco di Francesco, caporale maggiore 120 id.
PINNA Francesco di Antonio, soldato 152 id.
PIRRONE Vito di Salvatore, caporale maggiore, 86 id.
PISANU Francesco di Pietro, soldato 3 artiglieria fortezza.
PORCU Giovanni di Francesco, caporale 210 fanteria.

3 *gennaio* 1923.

PUGLISI Rosario di Giuseppe, vicebrigadiere CC. RR. legione Palermo.
PULEIO Francesco di Domenico, guardia 11 battaglione R. guardia finanza.
QUAGLIATA Angelo di Carmelo, caporale 5 sezione radiotelegrafisti.
RACITI Salvatore di Orazio, soldato 25 fanteria.
REITANO Salvatore di Giovanni, caporale 69 id.
ROTELLA Francesco di Francesco, aspirante ufficiale 232 fanteria.
SAITTA Salvatore di Giuseppe, soldato 257 id.
SANNA Enrico di Giammario, sottotenente 230 id.
SANTORO Domenico di Domenico, sottotenente distretto militare Reggio Calabria.
SARANITI Giuseppe di Salvatore, soldato 233 fanteria.
SCAGLIONE Antonino di Matteo, vicebrigadiere CC. RR. 26 sezione mob.
SCIORTINO Paolo di Pasquale, sergente maggiore 26 fanteria
SCIUTO Giovanni di Luigi, soldato 4 id.
SPINA Francesco di Sabino, soldato 47 id.

SGRO' Antonino di Domenico, appuntato R. guardia finanza 14 battaglione mob.
TALLARITA Emanuele di Rocco, soldato 156 batt. bombarde.
TROMBINO Salvatore di Cosimo, soldato 42 fanteria.
TONIOLO Giovanni di Antonio, sergente 152 id.
TURCO Gaetano di Saverio, soldato 205 id.
TRUDU Paolo di Francesco, soldato 313 compagnia mitragliatrici.

3 *gennaio* 1923.

VALLESE CARDILLO Manlio di Carmelo, aspirante ufficiale 34 artiglieria camp.
VARROTTA Gaetano di Carmelo, soldato 69 fanteria.
VESCO Benedetto di Pietro, soldato 113 id.
VINCIGUERRA Filippo di Domenico, carabiniere legione Palermo.
VITALE Giulio di Giuseppe, vice brigadiere CC. RR. legione Palermo.
ZAPPALA' Isidoro di Salvatore, soldato 18 bersaglieri.
ZUMMO Ettore di Salvatore, soldato 157 fanteria.
MAZZOCCA Giovanni di Salvatore, carabiniere distretto militare Catania.

4 *gennaio* 1923.

ACCURSO PAGANO Calogero di Geriando, soldato 247 fanteria.
AIELLO Lorenzo di Giuseppe, soldato 4 id.
AMATO Salvatore di Simone, soldato 4 id.
ARRIGHI Giuseppe di Ciro, sottotenente 114 gruppo assalto.
AULA Giuseppe di Rosario, soldato 222 fanteria.
ASSENZA Concetto di Rosario, soldato 85 id.
BARBAGALLO Giuseppe di Salvatore, soldato 53 id.
BOCCHI Oddone di Emilio, aspirante ufficiale 1706 compagnia mitraglieri.
BOI Luigi fu Luigi, soldato 151 fanteria.
BELFIORE Alfio di Salvatore, soldato 18 bersaglieri.
BOLOGNA Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
BONANNO Signorino di Mariano, sottotenente 10 bersaglieri.
BORZI Carmelo di Giuseppe, soldato reggimento cavalleggeri di Treviso.
BOTTALLA Giuseppe di Vincenzo, sergente 6 artiglieria campagna.
BUSACCA Salvatore di Giovanni, soldato 149 fanteria.
BUSCARINO Salvatore di Calogero, caporale maggiore 17 bersaglieri.
BUKA Pietro di Nunziato, soldato 8 battaglione assalto.
CAMMARERI Nicolò di Liberale, sergente 201 battaglione M. T.
CARUSCI Efisio di Ricciotti, sergente 151 fanteria.
CARDACI Giovanni di Antonino, caporale 128 id.

4 *gennaio* 1923.

CARBONE Antonio di Francesco, soldato 9 fanteria.
CARTIGLIA Giuseppe di Giovanni, soldato 16 bersaglieri.
CASTELLI Agostino di Carlo, capitano medico ospedale campo 102.
CIMINO Salvatore di Giuseppe, soldato 60 autosezione munizioni.
CINTORINO Giovanni fu Filippo, soldato 256 fanteria.
CHIARAMONTE Francesco di Salvatore, CC. RR. legione Palermo.
CASELLA Biagio di Liberante, sergente 22 artiglieria campagna.
D'ACQUISTO Benedetto di Giovanni, sergente 1 granatieri.
DAGNINO Angelo di Luigi, sergente 157 batt. assed.
DANTE Salvatore di Innocenzo, vicebrigadiere 3 battaglione mob. CC. RR.
DE FRANCESCO Ezio Bonamico, soldato 90 fanteria.
DE MARCO Giuseppe di Michele, soldato 75 id.

ESU Emilio di Giuseppe, soldato 85 fanteria.
ETTARI Antonio di Giovanni, soldato 47 id.
FINOCCHIARO Gaetano di Salvatore sottotenente medico ospedale campo 96.
FIORI Pasquale Luigi, soldato 1 genio.
FONTANA Giovanni di Sereno, maresciallo legione CC. RR. Palermo.
GIAMBRUNO Antonino di Salvatore sottotenente 30 fanteria.
GIUNTA Michele di Antonino, sergente maggiore 222 id.
GUGLIELMINI Giovanni di Giuseppe, soldato 75 id.

4 *gennaio* 1923.

GULINO Pietro di Santo, soldato 95 fanteria.
IDINI Giuseppe di Gavino, caporale 152 id.
INCANDELA Giuseppe di Pietro, sergente 11 id.
INTROMBATORE Salvatore di Giovanni, soldato 69 id.
LAI Giuseppe di Onorato, soldato 46 id.
LEONARDI Antonino di Antonio, soldato 18 bersaglieri.
LODI Giovanni di Eugenio, sergente 88 batt. assedio.
LOI Salvatore, carabiniere 1 squadrone mob.
LOI Giuseppe di Francesco, soldato 241 fanteria.
LOMBARDO Emanuele di Salvatore, soldato 1 genio zapp.
LUNESU Giovanni fu Egisio, soldato 99 fanteria.
MANFRE' Saverio di Luigi, soldato 10 id.
MAIORANA Nicolò di Mariano, soldato 22 id.
MARIANI Giovanni di Antonio Luigi, soldato 31 id.
MANZI Felice, soldato 20 bersaglieri.
MANNINO Melchiorre di Gaetano, carabiniere legione Palermo.
MANIS Battista di Peppino, soldato 903 compagnia mitragliatrici.
MARA Enrico di Andrea, tenente medico ospedale campo 226.
MARTORANA Pasquale di Giuseppe, tenente 22 artiglieria campagna.
MARTINEZ Francesco di Michelangelo, aspirante ufficiale 75 fanteria.
MASCIA Giovanni di Salvatore, soldato 1 genio zappatori.

4 *gennaio* 1923.

MANCUSO Ernesto di Girolamo, sergente 224 fanteria.
MELIA Damiano di Giacomo, caporale 247 id.
MOI Giuseppe di Giovanni, caporale 152 id.
MOLEDDA Mauro fu Proto, caporale 231 id.
MONTICCIOLO Giovanni di Giovanni, soldato 85 id.
MURA Antonio Maria di Salvatore, soldato 4 bersaglieri.
MUGGIANO Attilio di Antonio, soldato 143 fanteria.
PALA Salvatore di Antonio, soldato 163 id.
PAU Giuseppe di Battista, soldato 151 id.
PAU Leonardo di Giovanni, carabiniere 35 sezione mob.
PIANA Gavino di Giovanni, soldato 152 fanteria.
PINNA Salvatore di Giammaria, soldato 151 id.
PINNA Antioco fu Bartolomeo, soldato 46 id.
PIRAS Francesco di Silvestro, soldato 45 id.
PISANU Raimondo di Salvatore, soldato 151 id.
POLLARA G. Battista di Salvatore, caporale 231 id.
RIGANO Felice di Giuseppe, soldato 220 id.
ROSAS Giov. Francesco di Salvatore Angelo, soldato 4 reparto assalto.
RUISI Nicolò di Natale, soldato 232 fanteria.
SIMONTE Carlo di Filippo, sergente 147 id.
SCIBETTA Giovanni di Luigi, soldato 145 id.

4 *gennaio* 1923.

SOTTOSANTI Filippo, soldato 19 fanteria.
SCHIERA Damiano di Salvatore, soldato 41 id.
SULSENTI Angelo di Salvatore, sergente 22 artiglieria campagna.
SCUZZARELLA Salvatore di Angelo, soldato 76 fanteria.
TRAINA Agostino di Santo, soldato 71 compagnia zappatori.
TRAMONTANA Santo di Mario, soldato 69 fanteria.
TIRALONGA Giuseppe di Corrado, carabiniere 8 compagnia mob.
TIRONE Giuseppe di Calogero, soldato 20 fanteria.
TROVATO Salvatore di Francesco, soldato 114 id.
TRUDU' Francesco di Elia, soldato 46 id.
VAIANA Alfredo di Alfonso, maresciallo 3 compagnia sanità.
VELARDITA Nicolò di Giacomo, caporale 3 fanteria.
VITTORIO Gaetano di Tommaso, soldato 12 bersaglieri.
VIZZINI Sebastiano di Salvatore soldato 268 fanteria.
ZAGANI Antonino di Santi, soldato 19 id.
ZIZI Luigi fu Bachisio, soldato 715 compagnia mitragliatrici.
VALORE Salvatore di Rosario, caporale 145 fanteria.

5 *gennaio* 1923.

AGAMENNONE Mario di Vincenzo, tenente 9 artiglieria fortezza.
BENEDETTI Vittorio di Antonio, sergente 117 fanteria.
BORGATO Pasquale di Luigi, soldato 35 id.
CAMPORESE Isidoro di Giuseppe, caporale 2143 compagnia mitragliatrici.
CHIAFFONI Giuseppe di Domenico, soldato 1 autoparco.
DIOCIAIUTI Sante di Antonio, carabiniere 62 sezione mobilitata.
GALLI Achille di Carlo, soldato 11 bersaglieri.
GUATELLI Giovanni di Pietro, soldato 86 fanteria.
LINCETTO Serilio di Davide, caporale 230 id.
MAISTRELLO Silvio di Onorato caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
MARTIN Natale di Giovanni, soldato 2 granatieri.
MAZZA Gioacchino di Francesco sergente maggiore 252 fanteria.
MENGOTTO Giovanni di Giovanni, soldato 2 granatieri.

5 *gennaio* 1923.

MORSELLI Giuseppe di Giovanni, sergente 1 bersaglieri.
MURA Salvatore di Giov. Angelo, soldato 151 fanteria.
PAGIN Sante di Pietro, sergente 30 id.
PANCERA Battista di Giuseppe, soldato 73 id.
PANONI Pietro di Santi, soldato 34 id.
PARPAIOLO Giuseppe di Giulio, caporale maggiore 37 id.
PRANDI Attilio di Davide, caporale maggiore 5 genio.
ROSSETTO Massimiliano di Rustico, caporale 155 fanteria.
SAVOIA Ernesto di Luigi, carabiniere 21 sezione mobilitata.
TOFFANI Pietro di Francesco, caporale maggiore 20 artiglieria campagna.
TONI Giuseppe di Carlo, sottotenente 113 fanteria.
TORMENE Ferruccio di Alessandro, soldato 8 artiglieria fortezza.
ZOTUTTO Giovanni, sergente 122 fanteria.

6 gennaio 1923.

BARBATO Pasquale di Carlo, sergente 134 fanteria.
ERAMO Rocco Luigi di Angelo, sergente 32 id.
IACOBACCI Cesidio di Andrea, soldato 207 id.
INZENGA Rosario di Geravaldo, soldato 31 id.
MANDANICI Luigi fu Mario, caporale 248 id.
ROTONDI Raffaele di Giuseppe, caporale 44 id.

6 gennaio 1923.

GABRIELLI Natale di Nicola, caporale 17 artiglieria da campagna.
ORLANDI Orlando di Achille, sottotenente 52 fanteria.
PATTI Luigi di Luigi, capitano distretto militare di Barletta.
PIAZZA Carlo, colonnello 16 artiglieria da campagna.
PONZI Ugo di Pietro, sottotenente 13 id.
SALVAGNO Guido di Emilio, soldato 130 fanteria.
SASSO Virgilio di Giuseppe, soldato 4 compagnia sanità.
VITALE Angelo di Eligio, soldato 3 genio.

7 gennaio 1923.

AGRICOLA Giuseppe di Tommaso, caporale maggiore 113 fanteria.
AMICO Pietro di Francesco, caporale 29 artiglieria da campagna.
BARONE Alfredo di Francesco, sergente 86 fanteria.
BASILE Stefano di Sante, brigadiere a cavallo 23 Sezione CC. RR.
BORGHINI Vincenzo di Francesco, soldato 34 fanteria.
BRUZZESE Francesco di Giuseppe, sottotenente 26 id. id.
CAMIOLO Francesco di Giovanni, caporale 32 id. id.
CAMPANI Ezio fu Silvio, capitano distretto militare di Voghera.
DE CASTRO Spartaco fu Francesco, sergente 50 fanteria
GIBELLI Emilio di Francesco, soldato 1 genio.
LEORSINI Giuseppe di Didimo, carabiniere 239 plotone CC. RR. mob.
LONGO Nicola di Vito, maresciallo compagnia tel. genio della Cirenaica.
MAURI Edoardo, soldato 225 fanteria.
NEVATI Marino di Liberio, carabiniere 42 sezione mobilitata.
NOCE Luigi di Francesco, caporale 99 fanteria.
ORECCHIO Giuseppe di Leo, capitano 76 id.
SCHIAVI Angelo Girolamo di Girolamo, tenente 8 alpini.
TERAZZI Carlo di Camillo, brigadiere sezione terr. CC. RR. Torino.
VALLESE Modesto, maggiore 136 fanteria.
VISCO Vincenzo fu Giuseppe, tenente 100 id.

9 gennaio 1923.

ARTOM cav. Samuele, brigadiere generale.

10 gennaio 1923.

AGNINI Giuseppe di Gaetano, tenente 3 alpini
ALIVENTI Antonio di Onesto, sergente maggiore 13 batteria bombarde.
ANTOLINI Francesco di Pietro, sergente 205 fanteria.

ARMONA Antonio di Giuseppe, soldato 150 fanteria.
BALCONI Michele di Battista, soldato 10 artiglieria fortezza.
BATTAGLIA Gregorio fu Luigi, sergente 64 fanteria.
BECHIS Celestino fu Achille, sergente 26 lancieri.
BERETTA Giovanni di Enrico, soldato 20 cavalleggeri.
BIAGGI Francantonio di Carlo, sottotenente 1 artiglieria montagna.
BIANCO Luigi fu Giovanni, soldato 4 alpini.
BOETTI Pietro Alfonso di Luigi, soldato 23 fanteria.
BONA Angelo fu Domenico, soldato 204 id.
BONARDI Evaristo fu Gioacchino, soldato 3 artiglieria montagna.
BORGATO Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.
BORRI BELTRAMASSO Giuseppe di Giovanni, caporale 25 artiglieria campagna.
CANTAGALLI Belisario di Giuseppe, tenente 250 fanteria.
CAPRETTINI Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 alpini.
CASSANI Carlo Giuseppe di Pietro, soldato 3 alpini.

10 gennaio 1923.

CASTELLINA Giuseppe di Pietro, soldato 52 fanteria.
CHARLES Pietro Emilio di Pietro Giuseppe, soldato 4 alpini.
CIPOLLA Alessandro di Angelo, sergente maggiore 6 artiglieria campagna.
CISARI Francesco di Carlo, caporale 6 genio.
D'AGOSTINO Umberto di Ferdinando, aspirante ufficiale 252 fanteria.
DEL BUFFA VALDANZA Francesco di Pasquale, caporale 7 artiglieria fortezza.
FERRARIO Giovanni di Pietro, aspirante ufficiale 7 fanteria.
FEVOLA Erasmo di Vincenzo, tenente colonnello 10 artiglieria campagna.
FIOCCHI Giuseppe di Giovanni, soldato 42 fanteria.
FIORE Giovanni Battista di Giovanni, sergente 138 id.
FIORETTI Giacomo di Giacomo, soldato 93 id.
FOGLIATO Giovanni di Battista, sergente 1 montagna.
FRANCHI Ettore di Arnoldo, soldato 74 fanteria.
GAIDO Giovanni di Alessandro, sottotenente 44 id.
GALLI Giuseppe di Giovanni, sergente 85 id.
GALVALISIO Giuseppe di Giulio, soldato 272 id.
GERARDI Giovanni di Antonio, soldato 281 id.
GERVASONI Giuseppe di Angelo, soldato 155 id.

10 gennaio 1923.

GHILARDI Annibale di Fioravante, tenente 268 plotone CC. RR.
GIRAUDO Gian Battista di Antonio, capitano 1 artiglieria montagna.
GIROLDI Angelo di Leandro, soldato 159 fanteria.
GIROTTI Evaristo di Ferdinando, soldato 225 id.
GRIECO Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 1 artiglieria pesante camp.
GRUGNI Gaspare di Giovanni, sergente maggiore 61 fanteria.
KRENTZLIN Galeazzo di Luigi, tenente 33 id.
LOMAZZI Ludovico di Giuseppe, soldato 77 id.
LOVATI Cesare di Giuseppe, caporale 275 id.
LUOTTI Francesco di Giuseppe, tenente 357 compagnia mitragliatrici.
MACCO Bernardo di Pietro, caporale maggiore 117 fanteria.
MARUCCHI Giuseppe di Paolo, sergente maggiore 22 fanteria.
MAZZUCCHETTI Giuseppe di Francesco, sergente 249 id.
MERCALDO Nazzareno di Michele, sergente 57 id.
MILANO Gregorio Giuseppe di Antonio, sergente maggiore 78 id.

MONTANARI Vincenzo fu Carlo, soldato 115 fanteria.
MORANDI Gallo di Vittorio, soldato 68 id.
NATALE Luigi di Domenico, capitano.

10 *gennaio* 1923.

OGLIETTI Giovanni di Domenico, soldato 47 fanteria.
ORSI Pietro di Antonio, soldato 91 id.
PATTARONI Vincenzo di Pietro, caporal maggiore 652 compagnia mitragliatrici.
PILATTI Fermo Severino di Lorenzo, carabiniere 82 sez. CC. RR. mob.
POZZOLI Ernesto Giulio di Domenico, caporale 2 compagnia sanità.
PRINO Pasquale di Andrea, caporale maggiore 22 cavalleggeri.
QUAGLIA FACCIO Valentino di Quintino, soldato 19 fanteria.
RACCHETTI Giacinto di Giovanni, soldato 41 artiglieria campagna.
REDAELLI Ulderico di Vincenzo, caporale maggiore 160 fanteria.
RILLOSI Angelo di Antonio, soldato 2 autoparco.
ROBUSTELLI Stefano di Giovanni, tenente 1 genio zappatori.
ROSSI Clemente di Giacomo, soldato 148 fanteria.
SALA Innocente di Remigio, soldato 3 genio telegrafisti.
STOPPINI Italo di Giuseppe, tenente 17 bersaglieri.
SULPIZI Francesco di Vincenzo, capitano 47 fanteria.
VECCHIO Pietro di Carlo Serafino, soldato 13 id.
VENDRA Salvatore di Angelo, capitano medico 61 id.
VILLA Mario di Giovanni, soldato 210 id.
VOLPIANO Giovanni Giuseppe, di Giovanni, sergente maggiore 55 id.
ZAPPINI Edoardo di Pompeo, tenente 56 id.

11 *gennaio* 1923.

ABATESCIANNI Domenico di Berardino, soldato 11 bersaglieri.
AGOSTINELLI Raffaele di Giovanni, soldato 214 fanteria.
ALBANESE Giuseppe di Benedetto, guardia legione R. G. Finanza Bari.
ANDERLUCCI Pasquale di Ciriaco, soldato 2 fanteria.
ANGELILLO Vito Donato di Donato Antonio, appuntato legione CC. RR. Bari.
ANTINUCCI Pasquale di Gaetano, tenente 18 artiglieria campagna.
ANTONETTI Pietro di Pasquale, soldato 13 fanteria.
ARGESE Giovanni di Vito Nicola, caporale 28 id.
BERRETTA Bruno di Raffaele, tenente 42 id.
CAGNOLI Ugo di Cesare, maresciallo maggiore 18 artiglieira campagna.
CANTELMI Antonio di Urbano, soldato 122 fanteria.
CARDONE Francesco di Giovanni, soldato 30 id.
CAROSI Angelo di Luca, maresciallo alloggio legione CC. RR. Chieti.
CAUCCI Cesare di Alfredo, sottotenente 18 fanteria.
CHIULLI Luigi di Stefano, soldato 134 id.
CIOTTI Filippo fu Antonio, soldato 14 id.
CISARIA Domenico di Francesco, soldato 40 id.
COLTORTI Amedeo di Bonafede, caporale maggiore 6 lancieri.
CONTI Calcedonio fu Federico, R. G. finanza legione Messina.
CORSI Carmelo di Serafino, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.

11 *gennaio* 1923.

CORTELLINO Nicola di Savino, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
COSTA Giuseppe di Oronzo, maresciallo alloggio id. Bari.
COSTANTINI Enrico di Nazzareno, sergente 100 fanteria.

CRISTALLO Michele di Antonio, soldato 34 artiglieria campagna.
D'ALESSANDRO Federico fu Federico, tenente ospedale n. 72.
D'ANDREA Gennaro fu Salvatore, soldato 8 alpini.
D'ANGELO Serafino di Vincenzo, soldato 122 fanteria.
DE DOMENICO Faustino fu Cesare, sergente 38 compagnia telegrafisti.
DELL'ORSO Emidio di Domenico, soldato 47 fanteria
DE MARCHI Angelo di Giovanni, sergente maggiore 1 alpini.
DE MARCO Pietro di Concezio, soldato 35 fanteria.
DE MICHELE Luigi Alfonso di Achille, soldato 8 alpini.
DE PASQUA Giacinto di Camillo, caporale 56 fanteria.
DE TOMMASO Salvatore di Marcello, carabiniere legione CC. RR. Bari.
DE TULLIO Silvestro di Nicola, soldato 10 reparto assalto.
DI BARI Angelo Antonio di Michele, caporale 10 fanteria.
DI BATTISTA Candeloro di Carmine, soldato 18 id.
DI CHECCHIO Alfredo di Francesco, maresciallo maggiore 93 id.
DI DOMENICO Domenico di Angelo, maresciallo 3 artiglieria fortezza.
DI VITTORIO Cataldo fu Francesco, carabiniere legione CC. RR. Bari.

11 *gennaio* 1923.

DOLCE Eugenio di Guglielmo, soldato 73 sezione sanità
DONATELLI Francesco di Felice, soldato 62 fanteria.
DURINO Pasquale di Vito Leonardo, sergente maggiore 43 id.
FALCONE Camillo di Luigi, sergente 2 bersaglieri.
FARDELLA Nicola, caporale maggiore 154 fanteria.
FAVIA Angelo di Giuseppe, sergente 32 autoreparto.
FERRARI Attilio di Giuseppe, tenente 18 artiglieria campagna.
FERRETTI Giovanni di Alessandro, tenente 69 fanteria.
GALEOTTI Renato di Vincenzo, capitano 159 batt. di marcia.
GAROFALO Saverio di Gaetano, soldato 29 fanteria
GINETTI Panfilo di Fulgenzio, capitano 13 id.
GRESTI Ernesto di Alessandro, soldato 64 id.
IAMELE Guido di Domenico, sottotenente 13 artiglieria campagna.
IANNONE Luigi Alberto di Carlo, tenente 1 artiglieria pesante.
L'ABBATE Alessandro di Giuseppe Vito, tenente legione CC. RR. Bari.
LEPRI Ruggero di Arrigo, caporale maggiore 58 fanteria.
LIVERINI Giambattista di Solidio, caporale maggiore 2 artiglieria campagna.
LONGOBARDI Natale di Federico, sergente 18 id.
LORUSSO Onofrio di Lorenzo, soldato 2 genio.
LUZI Pietro di Luigi, soldato 32 fanteria.

11 *gennaio* 1923.

MANTINI Giovanni di Antonio, soldato 18 fanteria.
MARISI Giuseppe di Quirino, carabiniere legione CC. RR. Ancona
MASCI Luigi di Francesco, carabiniere id. Ancona.
MELELLI Tommaso di Luigi, soldato 214 fanteria.
MESSINA Pietro di Andrea, soldato 217 id.
MOCCIA Roberto di Paolo, capitano distretto militare Napoli.
MONTENOVI Santiago di Antonio, soldato 119 fanteria
MORELLI Fortunato fu Arduino, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
MORESI Castone di Luigi, aiutante battaglia 10 fanteria
MORETTI Michele di Giuseppe, soldato 142 id.
OLIVA Vincenzo di Angelo, soldato 10 id
ORFEI Giovanni di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
ORSINI Costantino di Domenico, soldato 115 fanteria

ORASI Guido di Giuseppe, capitano 10 fanteria.
PACCIANI Silvio di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
PARDINI Ernesto di Raffaele, carabiniere id. Ancona.
PARLANTE Enrico di Oreste, soldato 18 artiglieria campagna.
PASQUALINI Adamo di Raniero, caporale maggiore 31 fanteria
PERAZZA Gioacchino di Luigi, caporale 27 id.
PIGINI Nazzareno di Erminio, soldato 64 id.
POPEO Luigi fu Vincenzo, soldato 10 id.

1° *gennaio* 1923.

RADICCHIO Nicola di Giuseppe, soldato 139 fanteria.
RICCI Sabino fu Gaetano, soldato 10 id.
RINALDI Augusto di Emidio, caporale 5 batt. autocampale C. A.
RIZZI Arturo di Paolo, R. G. di finanza legione Bari.
ROS Sebastiano Ernesto di Michele, tenente colonnello 14 fanteria.
RUSSO Mario Francesco Salvatore di Ferdinando, sergente 8 lancieri Montebello.
SACCENTE Antonio di Michele, soldato 21 fanteria.
SANNICANDRO Domenico di Francesco, tenente 18 artiglieria campagna.
SANTARELLI Michele fu Saverio, sergente maggiore 15 fanteria.
SANTILLI Francesco di Agostino, soldato 6 alpini.
SCAFETTA Isidoro di Luigi, soldato 14 fanteria.
SEMERARO Domenico di Eugenio, sottotenente 9 genio zappatori.
SERAFINI Costantino di Stefano, soldato 1 granatieri.
SERRA Fortunato di Giuseppe, appuntato legione territoriale CC. RR. Chieti.
SORDINI Mario Emilio di Rinaldo, tenente 157 fanteria.
STASI Filippo di Giambattista, carabiniere legione territoriale CC. RR. Bari.
TARLI Domenico di Natale, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
TASSONI Alfredo fu Pasquale, soldato 794 compagnia mitr. Fiat.
TRIPITELLI Ludovico di Giuseppe, sergente maggiore 18 artiglieria campagna.
TRISCIUZZI Luigi di Martino, appuntato legione territoriale CC. RR. Bari.

11 *gennaio* 1923.

VACCARELLI Fedele di Michele, caporale 26 fanteria.
VALENTINI Natale di Gaetano, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
VALLERA Cesidio di Antonio, caporale 164 fanteria.
ZAMBETTA Giuseppe di Domenico, soldato 1 id.
SCARSELLA Franco fu Gioacchino, soldato 214 id.

12 *gennaio* 1923.

ABBATE Domenico di Marco, tenente 34 fanteria.
AVICO Lorenzo di Giovanni, soldato 50 id.
BARISSONE G. Battista di Andrea, soldato 84 id.
BAVA Fortunato di Giacinto, caporale 3 artiglieria montagna.
BERTOLA Angelo di Giovanni, soldato 4 alpini.
BISIO Eligio fu Agostino, soldato 6 bersaglieri ciclisti.
BRERO Antonio di Angelo, caporale 2 alpini.
CHIANALE Felice di Felice, soldato 3 id.
DAGNA Carlo di Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
DE MARCO Nicola fu Saverio, caporale maggiore 6 bersaglieri.
FISSORE Bartolomeo di Paolo, soldato 202 fanteria.

GANDINO Giov. Maria di Bernardo, soldato 1 genio.
GHIGLIONE Giovanni di Antonio, soldato 1 granatieri.
GIACOSA G. Battista di Domenico, soldato 157 fanteria.
GIUFFRIDA Natale di Giuseppe, soldato 1 genio.
LAGUZZI Domenico di Decimo, soldato 6 artiglieria fortezza.
LANZAVECCHIA Pietro di Alessandro, soldato 9 bersaglieri.

12 *gennaio* 1923.

LEONETTI Achille di Riccardo, appuntato CC. RR. 285 plot. mob.
LEVI Enrico di Albano, caporale 155 fanteria.
MACARIO Rodolfo di Maurizio, soldato 50 id.
MARTINOTTI Giovanni di Vincenzo, sergente 2 alpini.
MASSOLO Lorenzo di Vittorio, soldato 4 bersaglieri.
MERLO Giacomo Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 62 fanteria.
MUGGIO Silvestro di Giovanni, caporale maggiore 5 genio.
NOLI Luigi di Pietro, soldato 49 fanteria.
NOVARESE Giacomo di Bernardo, caporale 3 alpini.
OLIVERO Giacomo di Pietro, soldato 2 id.
PIA Dante di Stefano, soldato 10 batt. obici.
ROSSI Rinaldo di Giovanni, soldato 2049 compagnia mitragl.
ROSSO Alessandro di Lorenzo, sergente 1 alpini.
TRUZZI Felice di Antonio, tenente 157 fanteria.
VIANO Antonio di Giovanni, sergente maggiore 61 batt. M. T.
ZELASCHI Giuseppe di Carlo, soldato 78 fanteria.

13 *gennaio* 1923.

CARAMIA Ignazio di Giovanni, appuntato 245 plot. CC. RR. mob.
CIONI Giuseppe fu Sabato, caporale maggiore 55 fanteria.
D'ANNIBALE Orlando, soldato 2 bersaglieri.
DI BARI Giuseppe, sergente 286 squadr. idrovolanti.
GAGLIARDI Giacomo fu Luigi, caporale 88 fanteria.
GIORDANI Angelo di Augusto, sergente 81 id.
GRAZIANO Silvio di Felice, carabiniere 220 plotone CC. RR. mob.
GUIDI Paolo di Pietro, sottotenente 90 fanteria.
LAURENTI Giovanni di Sante, soldato 25 id.
LEGA Giuseppe di Alessandro, sottotenente 90 id.
LEONARDI Giuseppe di Lorenzo, soldato 247 id.
LONGHI Edoardo di Francesco, sergente 59 id.
MARTUCCI Luigi di Vincenzo, soldato 13 artiglieria campagna.
MOSCONI Giuseppe di Pietro, soldato 126 fanteria.
PINASCO Eugenio di Giuseppe, caporale 1 raggrupp. batt. C. A.
ZINI Gaetano di Enrico, caporale maggiore 35 fanteria.

13 *gennaio* 1923.

BASSINO Filippo di Teodoro, capitano 128 fanteria.
BROGLIA Antonio di Gaspare, soldato 82 id.
DESSIO Antonio di Carmelo, tenente 76 id.
FABIANO Antonio di Pasquale, soldato 207 id.
GALENO Michele fu Gaetano, tenente 4 artiglieria costa.
LICARDI Vincenzo fu Claudio, caporale 40 fanteria.
MORGARI Rodolfo di Giuseppe, caporale maggiore 6 genio.
ZIGROSSI Gaetano fu Sabatino, soldato ambulanza chirurgica n. 2

14 *gennaio* 1923.

TALARICO Achille di Carmine, tenente medico 15 fanteria.

15 *gennaio* 1923.

ANGELLA Giuseppe, maggiore 63 fanteria.
JACONIANNI Vincenzo di Luca, tenente 30 artiglieria campagna.
PISCITELLI Alfredo fu Nicola, sergente 3 genio.
RIMASSA Riccardo, sottotenente 59 fanteria.

16 *gennaio* 1923.

ANGELINI Secondo di Cesare, soldato 7 fanteria.
BORGHI Oreste di Martino, soldato 52 artiglieria campagna.
BORGHINI Giovanni di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
BALBONI Secondo di Cesare, soldato 249 fanteria.
BELLETTI Carlo di Luigi, soldato 80 id.
BRANCATI Manlio di Giuseppe, sergente 72 id.
BARAZZUTTI Vittorio di Antonio sergente 3 genio telegrafisti.
BERNARDI Domenico di Luigi, soldato 2 artiglieria montagna.
BIZZI Umberto fu Adalgiso, maresciallo 35 fanteria.
CECCHELLI Adolfo di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
CAVEDONI Vittorio di Emilio, caporale 260 fanteria.
CAPPON Angelo di Giuseppe, soldato 56 id.
CASTELLI Sebastiano di Stefano, soldato 12 bersaglieri.
CHIUSOLI Giuseppe di Guglielmo, sergente 8 artiglieria fortezza.
CINTI Filippo di Antonio, soldato 250 fanteria.
DE ZOTTI Marco di Giuseppe, caporale maggiore 2 granatieri.
DE MARIA Amedeo di Agostino, caporale maggiore 6 bersaglieri
DRAGHETTI Adelmo di Gaetano, soldato 68 fanteria.
DONAGGIO Giuseppe di Girolamo, soldato 71 id.
FERRARI Mario di Guglielmo, sergente maggiore 91 id.

16 *gennaio* 1923.

FIORINI Cesare di Raffaele, sergente 5 fanteria.
FIORINI Giovanni di Angelo, caporale 214 id.
FRARE Giovanni di Pietro, soldato 56 id.
GAMBILLO Vittorio fu Enrico, sergente maggiore 123 batt. M. T.
GAVIANO Francesco di Giuseppe, soldato 47 artiglieria campagna.
GRAFFI Astorre di Luciano, sergente maggiore 6 artiglieria campagna.
GALET Sante di Antonio, carabiniere batt. mob. CC. RR. Verona.
GARDINI Arrigo di Augusto, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
LAURENTI Pubblio di Lorenzo, maresciallo maggiore 71 fanteria.
MANTOVANI Ugo di Ettore, caporale 125 id.
MARUCCHIO Vittorio di Ernesto, soldato 3 genio telegrafisti.
MEMO Attilio di Luigi, caporale maggiore 71 fanteria.
MERIGHI Aldo di Cesare, sergente 205 id.
MONTEGUTI Marino di Raffaele, caporale 138 id.
MARINELLI Duilio di Antonio, soldato 11 id.

MILANESE Luigi di Carlo, sergente 7 fanteria.
MANDRIOLI Ernesto di Pio, sergente 8 artiglieria fortezza.
MASETTI Arrigo di Tancredi, sergente 265 fanteria.
MANNETTI Luigi di Massimiliano, caporale 10 artiglieria campagna.
NICOLA Bianco di Giuseppe, soldato 8 id. fortezza.

16 gennaio 1923.

NOBILE Dante di Luigi, soldato 88 fanteria.
NIGRIS Candido fu Licurgo, sergente 17 id.
ONOFRI Mario di Enrico, sergente maggiore 30 artiglieria campagna.
ORSINI Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 1 genio.
POLETTO Albino di Luigi, soldato 55 fanteria.
PERONI Luigi di Costanzo, soldato 47 id.
POLONI Umberto di Giuseppe, maresciallo legione CC. RR. Verona.
PELLATI Gennaro di Giovanni, soldato 46 fanteria.
PEDRINI Adelmo di Giulio, sergente maggiore 3 artiglieria campagna.
RICCI Agostino di Michele, soldato 34 fanteria.
RAVAIOLI Giacomo di Giuseppe, caporale 18 id.
SILVESTRI Ernesto di Angelo, soldato 8 artiglieria fortezza.
SETTI Giuseppe di Primo, soldato 17 bersaglieri.
SACCHETTI Antonio di Giuseppe, soldato 114 fanteria M. M.
SOCCAL Gerardo di Angelo, caporale 9 artiglieria campagna.

16 gennaio 1923.

SASSOLI Guido di Icilio, sergente 3 artiglieria campagna.
TOLOMELLI Emanuele di Serafino, soldato 9 bersaglieri.
TABELLINI Angelo di Raffaele, soldato 6 id.
TODESCHINI Renato di Pio, sergente 2 genio.
TRENTINI Nino di Cesare, soldato 35 fanteria.
VITTORE Pietro di Alberto, caporale maggiore 8 alpini.
ZANARINI Enea di Pietro, soldato 66 fanteria.
ZEARO Luigi di Massimino, soldato 138 id.

17 gennaio 1923.

ARTIOLI Enrico fu Ferdinando, soldato 70 fanteria.
BARBARIOL Nicolò di Nicolò, soldato 23 id.
BORTOLOTTI Vittorio di Alfonso, soldato 28 autoreparto.
BIONDI Giovanni di Antonio, sergente 25 artiglieria campagna.
CURATTI Famiano di Giovanni, soldato 226 fanteria.
BORELLI Ugo, maresciallo 35 id.
BORTOLOTTI Carlo di Raffaele, caporale 6 lancieri Aosta.
BORA Mario di Attilio, soldato 71 fanteria.
BAGLIONI Giovanni di Cesare, soldato 8 artiglieria fortezza.
BRANZAGLIA Francesco di Domenico, soldato 7 bersaglieri.
BERTOZZI Giovanni di Luigi, caporale 21 fanteria.
CIOPPA Pasquale fu Francesco, maresciallo capo 72 id.
CAPPUCCI Angelo di Vincenzo, soldato 3 genio.
COSTA Corrado di Davide, caporale maggiore 460 comp. mit. S. Etienne.
COLLURA Rosario di Simone, carabiniere legione territoriale CC. RR. Bologna.
COLLE Mario di Giuseppe, caporale maggiore 6 compagnia automobilistica.
DAMINATO Giuseppe di Giovanni, appuntato legione CC. RR. Verona.
DESIDERIO Vincenzo di Domenico, sergente maggiore 6 bersaglieri.
DEL PANE Lodovico di Angelo, soldato 28 fanteria.

17 *gennaio* 1923.

DI MONTE Angelo di Emanuele, vice-brigadiere legione territoriale CC. RR. Treviso.
ERBIVOLO Pietro, brigadiere legione R. G. di finanza Venezia.
FAE' Agostino di Filippo, caporale maggiore 7 alpini.
FUZZI Armando di Pio, soldato 10 artiglieria fortezza.
FILIPPINI Pietro fu Sebastiano, soldato 225 fanteria.
GAVA Giacomo di Antonio, sergente 78 id.
GARUTI Eugenio fu Celso, soldato 4 id.
GOLFIERI Ettore fu Ferdinando, caporale reggimento artiglieria a cavallo.
GOVONI Giuseppe di Vincenzo, soldato 27 fanteria.
GENTILI Guglielmo di Domenico, caporale 11 id.
GIORDANI Umberto di Valentino, soldato 1 id.
LAPPI Ferdinando di Eugenio, soldato 11 id.
MAZZON Giovanni di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Verona.
MELONI Carlo di Giuseppe, carabiniere id. Treviso.
MAGGIO Francesco di Giuseppe, caporale 6 compagnia sanità.
MARCHINI Enrico di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
MARCOLINI Francesco di Gaetano, sergente distretto militare Sacile.
MALATESTA Gualtiero di Luigi, sergente 6 compagnia automobilisti.
MARCHETTI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 115 fanteria.
MANZON Francesco fu Domenico, sergente 2 granatieri.
OCCIPINTI Giovanni di Salvatore, maresciallo legione R. G. di finanza Venezia.

17 *gennaio* 1923.

PAROTTA Natale di Francesco, vice-brigadiere legione CC. RR. Treviso.
POZZATI Antonio Renato di Gaetano, caporale maggiore 145 fanteria.
PULCIONI Egisto di Eliodoro, appuntato legione CC. RR. Bologna.
POLETTO Giuseppe Paolo di Pietro, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
RICCI Ugo fu Domenico, soldato 41 fanteria.
SCHIAVON Enrico di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
SCAGNOLARI Arturo di Vincenzo, soldato 269 fanteria.
SERGIANI Paolo fu Tommaso, soldato 90 id.
TAMASI Alberto di Nicola, appuntato legione CC. RR. Bologna
TONINI Emilio di Giuseppe, soldato 209 fanteria.
TASSINARI Massimiliano di Giuseppe, caporale 118 id.
TREVISANI Michele Angelo fu Federico, caporale 208 id.
VIEL Giacomo di Antonio, soldato 36 id.
VITALI Colombo di Luigi, soldato 4 Genova cavalleria.
ZAMBELLI Luigi fu Giuseppe, caporale 75 fanteria.
ZACCARI Raffaele di Pio, sergente 120 id
ZACCARIA Michele di Giuseppe, soldato 11 id.

20 *gennaio* 1923.

ASUNI Vincenzo di Vincenzo, soldato 31 fanteria.
BIAZZI Andrea di G. Battista, soldato 73 id.
BORGATO Mario di Martino, sergente maggiore 42 id.
BRIGO Guido di Guglielmo, soldato 26 artiglieria campagna.
BRUNATTI Luigi di Giovanni, appuntato CC. RR. 52 sezione mob.
CASAROTTO Gino di Luigi, soldato 53 fanteria.
COCO Vincenzo di Alberto, caporale 5 reparto assalto.
DANDOLO Francesco di Valentino, caporale 70 fanteria.

DE BIASE Giosuè di Pergentino, brigadiere CC. RR. settore Gorizia.
FERRARI Giuseppe di Gustavo, sottotenente 35 fanteria.
GELICH Antonio di Vittorio, soldato 86 autodrappello.
GENNACHI Giuseppe di Vincenzo, vice-brigadiere CC. RR. 349 plotone mob.
GENNARI Pietro di Ferdinando, soldato 62 fanteria.
LASAGNA Timoleone di Roberto, soldato 6 bersaglieri

20 *gennaio* 1923.

LENZI Genesio di Antonio, soldato 410 batt. assedio.
MORO Ottavio di Giacomo, soldato 154 fanteria.
MUZZIO Pietro di Carlo, tenente 117 id.
OLIVAS Michelino di Salvatore, soldato 151 id.
OPPO Sebastiano di Giovanni, soldato 5 genio minatori.
POLI Giovanni di Francesco, soldato 30 colonna munizioni
QUAGLIATO Attilio di Antonio, soldato 128 fanteria.
ROSSI Michele di Paolo, soldato batt. alpini Sette Comuni.
SARZI Attilio di Angelo, soldato 2 granatieri.
SISSA Giovanni di Luigi, soldato 48 fanteria.
SUOCH Ernesto, soldato 18 id.
VISCHI Pietro di Francesco, soldato 38 id.
ZAGO Giuseppe di Giuseppe, soldato 59 id.

20 *gennaio* 1923.

SANTABROGIO Mary, infermiera volontaria croce rossa italiana.

20 *gennaio* 1923.

CAPRIO Achille di Orazio, tenente 92 fanteria.
CECCARELLI Benedetto di Leonardo, tenente 1 genio.
SPEGAZZINI Ferdinando fu Pietro, tenente distretto militare Milano.

21 *gennaio* 1923.

AMADDIO Guido di Nazzareno, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
ANGELUCCI Francesco di Diego, tenente 14 fanteria.
ANTIDORMI Lorenzo di Pietro, caporal maggiore 139 id.
APRILE Giosuè di Leonardo, soldato 5 bersaglieri.
BALDASSARE Antonio di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
BARBATI Romolo di Giovanni, caporal maggiore distretto militare di Sulmona.
BELLINCIONI Cesare di Vittorio, sergente maggiore 130 fanteria.
BELLIOTTI Giuseppe fu Silvestro, caporal maggiore 10 artiglieria fortezza.
BERARDI Berardo di Enrico, caporal maggiore 43 fanteria.
BETTINI Oscar di Giovanni, sergente maggiore 5 artiglieria fortezza.
BIASI Michele di Luigi, soldato 10 fanteria.
BONGO Eleuterio di Giovanni, soldato 235 id.
CAMPA Salvatore di Pietro, appuntato R. G. F. legione Bari.
CANDIDO Clemente di Domenico, sottotenente 11 fanteria.
CANTELMI Giovanni di Raffaele, caporale 87 id.
CAPPONI Giuseppe fu Carlo, caporale 84 id.
CARDINALI Federico di Annibale, appuntato legione CC. RR. Chieti.
CARELLI Pietro di Angelo, sergente maggiore 222 fanteria.

21 *gennaio* 1923.

CASTORE Giacomo di Giuseppe, soldato 62 fanteria.
CIANI Giuseppe di Michele, soldato 124 id.
CONTI Umberto di Domenico, carabiniere legione Ancona.
D'AMELIO Angelo fu Giovanni, soldato 211 fanteria.
D'ANDREA Silvio di Luigi, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Chieti.
DE ANGELIS Nazzareno di Paolo, sergente 122 fanteria.
DE BIASIS Domenico, soldato 132 id.
DE MEIS Giulio di Antonio, soldato 216 id.
DI BIASE Nicola di Alessandro, soldato 83 id.
DI DONATO Andrea di Attilio, sergente 18 id.
ERRICO Michelangelo fu Francesco Natale, tenente 3 gruppo controaerei.
EUGENI Alessandro di Giustino, soldato 17 id.
FERRANTE Giuseppe di Vincenzo, soldato 10 artiglieria campagna.
FILESI Nicola di Cabino, sergente 5 artiglieria fortezza.
FRARACCI Vincenzo di Emanuele, tenente 3 alpini.
GENTILE Domenico di Francesco, caporale 10 fanteria.
GERI Umberto fu Nazzareno, soldato 83 id.
GESMONDO Berardo fu Gioacchino, sergente 22 sezione sanità.

21 *gennaio* 1923.

IEZZI Giuseppe fu Domenico Antonio, soldato 22 fanteria.
IONNI Erme di Nicola, soldato 17 id.
LATTANZI Luigi di Celestino, sergente 122 id.
MARTELLI Raffaele di Giuseppe, caporale 112 id.
MENTILI Giuseppe di Domenico, caporal maggiore 93 id.
MICHETTI Giustino di Domenico, soldato 5 genio.
MIRANDOLANI Luigi di Giuseppe, soldato 72 fanteria.
MUNDO Gaetano di Francesco, soldato 1 granatieri.
ORATI Riccardo, soldato 10 fanteria.
PALOMBARO Gaetano fu Biase, soldato 2 genio.
PANESSA Pietro di Nicola, caporale 64 fanteria.
PATERNO' RIZZARI Giuseppe di Emanuele, maggiore Comando Corpo d'armata Bari.
PAVONI Italo di Sante, soldato 226 fanteria.
PEPE Vito di Giambattista, soldato 67 id.
PIERMATTEO Tommaso di Rocco, brigadiere legione CC. RR. Chieti.
PISTELIA Antonio di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
PISTOLESI Pierino di Giacinto, soldato 225 fanteria.

21 *gennaio* 1923.

PIZZOLLA Mario fu Cataldo, caporale 101 fanteria.
PRUDENTINO Raffaele di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Bari.
RAPIO Nicola di Vincenzo, soldato 35 fanteria.
ROSELLI Luigi di Vincenzo, maresciallo capo legione CC. RR. Bari.
ROSSANO Pietro di Giovanni, caporale 75 fanteria.
RUSSO Ruggero fu Salvatore, soldato 2 id.
SANTI Menotti di Pietro, vice-brigadiere legione CC. RR. Ancona.
SANTOCESARIO Generoso di Donato, soldato 96 fanteria.
SCHETTINI Vincenzo di Giuseppe, soldato 19 fanteria.
SGUAZZO Giovanni di Gabriele, carabiniere legione Ancona.

SPECCHIA Francesco di Nicola, soldato 228 fanteria.
TABACCO Francesco di Donato, sergente maggiore 15 artiglieria campagna.
UVA Giorgio di Vito, soldato 244 id.
TANZI Arcangelo di Donato, soldato 51 fanteria.
VARRONI Ilo di Giuseppe, caporale 13 id.
ZANNOLI Augusto di Giuseppe, carabiniere legione Ancona.
ZELLI IACOBUZI Giovanni fu Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.

21 *gennaio* 1923.

ANATASI Elio di Pietro, soldato 5 artiglieria fortezza
ARGALIA Giulio di Sante, soldato 214 fanteria.
BERARDI Ennio di Giuseppe, tenente 9 raggruppamento genio.
BRAGLIA Augusto di Attilio, tenente 9 id.
CANIGLIA Ottavio di Michele, caporale 12 bersaglieri.
CARACCIOLO Giovanni fu Michele, caporale 4 genio.
CARLETTI Galdino di Luigi, tenente 12 fanteria.
CARISSIMI Giovanni di Antonio, soldato 71 id.
CERICOLA Antonio di Domenico, soldato 133 id.
CITRO Antonio di Mattia, caporal maggiore 8 sezione R. T.
COLLETTA Casimiro di Tommaso, soldato 11 bersaglieri.
CONFINI Luigi di Antonio, carabiniere legione Ancona.
CUTRIGNELLI Nicola di Vito, soldato 433 sezione someggiata.
DE ANGELIS Vincenzo di Salvatore, tenente 14 fanteria.
DE FILIPPI Francesco di Oronzo, soldato 32 id.
DE NICOLO' Emanuele fu Nicola, caporale 4 bersaglieri.
DENTAMARO Vito fu Francesco, caporale 138 fanteria.
DE PETRIS Antonio Berardo di Carlo, tenente 4 artiglieria pesante campale.
DI GIULIO Adamo di Giuseppe, soldato 492 compagnia mitragliatrice.

21 *gennaio* 1923.

DI GIULIO Nicola di Vincenzo, soldato 227 fanteria.
DI PIETRO Nicola di Giuseppe, soldato 17 id.
FAVIA Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 21 id.
FRANCO Emanuele fu Gaetano, sottotenente 9 raggruppamento genio
GENOVESE Alfredo di Alfonso, maresciallo maggiore 14 fanteria.
GIANCOLA Luigi di Olindo, soldato 5 alpini.
GIOVANNOZZI Matteo fu Filippo, soldato 75 fanteria.
IOSSA Ernesto di Luigi, brigadiere legione territoriale CC. RR. Bari.
LEUCI Alfredo di Gaetano, sottotenente 47 fanteria.
LORENZI Raffaele di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
LOVERO Farncesco fu Vincenzo, soldato 9 fanteria.
LUZI Marco di Giovanni, sergente maggiore 93 id.
MAIRO Biagio di Ippazio, appuntato legione CC. RR. Bari.
MARAGLINO Giovanni di Antonio, maresciallo maggiore 1 artiglieria costa.
MICELI Ugo di Michele, caporale 32 compagnia telegrafisti.
MITRANI Antonio fu Giacomo, soldato 130 fanteria.
MORICONI Vincenzo di Davide, soldato 87 id.
OSTUNI Vito di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
PARISSE Bernardino di Giovanni, soldato 13 fanteria.
PASQUALE Giuseppe fu Giacomo, soldato 3 artiglieria fortezza.

21 *gennaio* 1923.

PIZZOLANTE Salvatore di Francesco, soldato 9 fanteria.
RICCO Gioacchino fu Domenico, sergente 43 id.
RIGGIO Ferruccio di Antonino, maggiore 9 raggruppamento genio.
RISTORI Fosco di Ferdinando, capitano 3 genio.
ROMANI Paolo di Vincenzo, soldato 122 fanteria
RUSSO Savino di Gennaro, soldato 142 id.
SARTINI Vincenzo di Giovanni, caporale 564 compagnia mitraglieri.
SIMONI Augusto di Giuseppe, soldato 213 fanteria.
SOLDANO Nicola di Carlo, appuntato legione CC. RR. Bari.
SORICE Emidio di Antonio, vice-brigadiere id Ancona.
SPECCHIO Francesco di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
STEFANELLI Antonio di Oronzo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
TAGLIANETTI Amedeo di Zaccaria, tenente 29 fanteria.
TIBERIO Alberto di Giovanni, tenente 7 alpini.
TODISCO Sergio di Bartolomeo, appuntato legione CC. RR. Bari.
VALERIO Gennaro di Vito Mario, caporale maggiore 130 fanteria.
VIOLI Santo di Rocco, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
VITALE Pasquale di Nicola, soldato 70 fanteria.
ZUMAGLINI Alfredo di Achille, maggiore legione CC. RR. Bari.

22 *gennaio* 1923.

AVOGADRI Mario di Aldo, tenente 18 fanteria.
BALESTRA Mansueto di Vincenzo, sottotenente 11 bersaglieri.
BALLONE Antonio di Costantino, soldato 18 fanteria.
BERNARDONI Giovanni di Odoardo, capitano 1 artiglieria costa.
BOSI Guglielmo fu Enrico, sottotenente 39 fanteria.
BUFFONE Silvino di Fileno, soldato 35 id.
CASAGRANDE Andrea di Giovanni, tenente 18 id.
CECCHI Oreste di Giuseppe, caporale maggiore 2 bersaglieri
CINTI Siro di Attilio, sottotenente 93 fanteria.
CORRADO Corradino di Fiorentino, soldato 34 id.
CRISA' Giuseppe di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Bari.
DE CHIRICO Giuseppe di Luigi, soldato 35 fanteria
DELLA SALA Vittorio Francescantonio, maresciallo 14 id.
DE LUCA Filippo di Cesare, maresciallo legione CC. RR. Bari.
DE MEO Pasquale di Antonio, soldato 14 fanteria.
DI CAMILLO Luigi di Antonio, tenente 79 id.
DI GENNARO Gennaro di Giuseppe, tenente 11 bersaglieri.
DI LANZO Giovanni di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
DI LEO Giacomo fu Francesco, soldato 919 compagnia mitragl.
DOMIZI Bruno di Vito, caporale 85 fanteria.

22 *gennaio* 1923.

FALANGA Vincenzo di Giuseppe, sergente 676 batt. assedio.
FASANO Vito fu Angelo, soldato 178 compagnia mitragl.
FIORAMONTI Pietro fu Augusto, tenente 14 fanteria.
GIROLOMINI Venanzio di Nazzareno, sergente maggiore 136 id.
GUALDONI Fernando, soldato 119 id.
ILFO Agostino, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
LEO Domenico di Gregorio, soldato 74 fanteria.

LIUTI Alberto di Aurelio, tenente 3 artiglieria montagna.
LORUSSO Giuseppe fu Gennaro, soldato 29 fanteria.
LUZI Luigi fu Gabriele, soldato 5 artiglieria fortezza.
MARINDO Francesco Paolo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
MARINELLI Salvatore fu Mauro, soldato 256 fanteria.
MASTRORILLI Francesco di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
MICALETTI Angelo di Luigi, soldato 123 fanteria.
MICHELINI Nazzareno di Francesco, soldato 121 id.
MONACELLI Francesco di Gustavo, tenente 9 raggruppamento genio.
ORSINI Nicola di Giovanni, caporale 265 fanteria.
PANZARINO Michele di Leonardo, soldato 53 id.
PAPAGNA Nicola fu Antonio, soldato 37 id.
PASQUINI Nicola di Stefano, soldato 235 id.

23 *gennaio* 1923.

PASTORE Luigi di Carmine, brigadiere legione CC. RR. Bari.
POTENZA Luigi di Rocco, carabiniere id. Ancona.
PREZIOTTO Marino di Ciro, caporale maggiore 14 fanteria.
PROSPERINI Antonio di Lodovico, sergente 13 id.
RASPA Giovanni di Vincenzo, soldato 143 id.
RENZI Raffaele di Pio, soldato 84 id
SALLUSTIO Pasquale di Michele, soldato 29 id.
SANCILIO Giuseppe di Gaetano, soldato 134 id.
SARDONE Vincenzo fu Giuseppe, caporale 14 id.
SAVASTIO Alberto di Dionisio, sergente 90 id.
SCIARRETTA Galileo di Pasquale, capitano 6 genio.
SERIPA Adriano di Alberto, tenente 14 artiglieria campagna.
SOLLECITO Pietro di Leonardo, soldato 13 bersaglieri.
SUSI Francesco di Salvatore, caporale 18 artiglieria campagna.
TRANSI Francesco di Ovidio, sergente 212 fanteria.
TREMATORE Cesare di Emanuele, soldato 2 genio.
VAIRA Giuseppe fu Pasquale, soldato 17 fanteria.
VALENTINI Giosuè fu Domenico, tenente 15 id.

23 *gennaio* 1923.

MARCONCINI Gaspare fu Vincenzo, tenente 10 artiglieria fortezza.

23 *gennaio* 1923.

ALDINUCCI Armando di Domenico, soldato 226 fanteria
ALLEGRINI Carlo, sergente 05 id.
ALVITI Italo di Vincenzo, sergente 59 id
ANGELETTI Edoardo di Angelo, soldato 60 id.
ARRENGO Antonio di Matteo, soldato.
BALDI Gregorio di Agostino, soldato 78 id.
BANDINELLI Enrico di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
BANTI Alfredo di Giovanni, caporale 126 fanteria.
BARONI Tomaso di Pietro, capitano medico C. R. I. 22 ambulanza da montagna.
BATTI Giuseppe di Agostino, soldato 27 fanteria.
BERTOCCI Raffaele di Antonio, caporale 49 id.
BILIORSI Assunto di Angelo, caporale maggiore 18 gruppo bombarde.
BONZI Armando di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri ciclisti.

BRACIOLA Livio di Francesco, soldato 1 genio.
CAGIOTTI Ottavio di Eugenio, carabiniere 236 plot. mob.
CAPORALI Pietro di Arcangelo, soldato 90 fanteria.
CAPRINI Girolamo di Giuseppe, soldato 92 id.
CARLETTI Edoardo di Luigi, soldato 22 reparto sommegg. sezione sanità.
CARRARESE Vittorio di Arturo, capitano 128 fanteria.
CASASOLE Palmiro di Pietro, soldato 81 id.

23 gennaio 1923.

CAUDA Cesare di Luigi, tenente 874 compagnia mitragl.
CAVAZZI Giovanni di Carlo, tenente 148 centuria.
CECCHINI Filippo di Aurelio, soldato 84 bombarde.
CONTINI Aldo di Arturo, tenente 1 granatieri.
CHELLINI Augusto di Eugenio, soldato 257 fanteria.
CRISANTI Filippo di Innocenzo, soldato 130 id.
CURTI Demetrio di Gaetano, tenente 131 id.
DARI Guido di Fortunato, sergente maggiore 116 id.
DE ANGELIS Gabriele di Ferdinando, soldato 31 id.
DE GREGORI Gustavo di Antonio, soldato 27 id.
DEL GUASTA Luigi di G. Batt., tenente 276 id.
DELLA BELLA Guido di Serafino, tenente 710 compagnia mitragl.
DE MARCHIS Fiorenzo di Sebastiano, sergente maggiore 226 fanteria.
DESSY Cesare di Roberto, tenente 69 compagnia zappatori genio.
DEL VERNO KLEVENOW Bruno di Roberto, tenente 12 artiglieria campagna.
DIAMANTI Angelo di Virginio, soldato 20 fanteria.
DIANA Alberto, tenente 19 id.
DI GIULIO Adolfo di G. Battista, sottotenente 2 bersaglieri.
DINI Giuseppe di Giovanni, caporale 3 genio.

23 gennaio 1923.

DI PALMA Francesco di Pietro, capitano 82 fanteria.
DOSIO Carlo di Riccardo, soldato 10 id.
DUCA Salvatore di Luigi, tenente 32 id.
ELIA Oreste di Francesco, caporale 13 artiglieria campagna.
FANCIULLI Angelo di Olivo, soldato 27 fanteria.
FILIPPI Luigi di Francesco, caporale maggiore 67 id.
FILIPPI Mario di Luigi, soldato 7 genio.
FORNACI Gino di Severino, sottotenente distretto militare Roma.
FRANCESCHI Odo di Cesare, sergente 59 fanteria.
FRASCHETTI Leone di Scipione, capitano 11 bersaglieri.
FRAVEGA Alfredo di Vincenzo, soldato 232 fanteria.
FRESIA Giuseppe di Angelo, tenente 59 id.
FUCCO Ferdinando di Domenico, soldato 82 id.
GALLI Remo di Tito, soldato 115 id.
GATTA Alfonso di Salvatore, carabiniere a cavallo 114 sezione CC. RR.
GORI Luigi di Angelo, caporale 76 fanteria.
GORI Guido di Pietro, caporale maggiore 8 bersaglieri.
GULLINO Felice di Giovanni, capitano amministrazione ospedale campo 202.

23 gennaio 1923.

GULLO Filippo di Gaetano, soldato 719 batt. assalto.
GROSSI Angelo di Pietro, tenente VII batt. zappatori genio.

LETIZIA Vincenzo di Nicola, soldato 32 fanteria.
LIGOBBI Fernando di Pietro, soldato 409 batt. assalto.
LUGARESI Michele di Sante, soldato 2 bersaglieri.
MADEDDU Pantaleo di Battista, soldato 3 id.
MARCHETTI Guido di Giovanni, aiutante battaglia 52 fanteria.
MARCHETTI Aldolino di Domenico, caporale maggiore 3 bersaglieri.
MAZZI Luigi di Carlo, soldato 45 artiglieria campagna.
MAZZILLI Giocondo di Ferdinando, soldato 8 bersaglieri.
MENGHINI Agostino di Gioacchino, caporale reggimento Piemonte reale cavalleria
MENICHINI Eliseo di Giuseppe, soldato 9 fanteria.
MOXEDANO Federico di Fiorindo, tenente 10 batt. O. P. C.
MUSIN Luigi di Giuseppe, soldato cavalleggeri Foggia (11).
MUSUMECI Mario-Francesco di Salvatore, maresciallo R. G. di finanza 8 batt. mob.
NATALE Giuseppe di Alfano, regia guardia di finanza 18 batt. mob.
NATALE Raffaele di Emilio, soldato ospedale campo n. 237.
NELLI Antonio di Francesco, capitano 20 compagnia mitr. 907 F.
OMBRATO Gavino di Francesco, guardia di finanza 5 batt. mob.
ONELLI Salvatore di Attilio, vice-brigadiere a piedi CC. RR.
ONNIS Raimondo di Giuseppe, vice-brigadiere R. G. di finanza 8 batt. mob.

23 *gennaio* 1923.

ORIOLI Elio di Pietro, tenente 3 bersaglieri.
OTTOGALLI Silvio di Luigi, caporale maggiore 52 sezione R. T.
PACINI Nello di Modesto, soldato 128 fanteria.
PAPI Fosco di Olinto, caporale 3 genio.
PASQUINI Piramo di Domenico, tenente 58 fanteria.
PELUCCHINI Domenico di Luigi, soldato 120 id.
PENNACCHIETTI Torquato di Giovanni, sergente 31 id.
PERUGINI Natale di Salvatore, caporale maggiore 6 gruppo O. P. C.
POLIFRONI Edoardo di Giuseppe, soldato 18 fanteria.
PULIERI Pietro di Enrico, tenente 217 batt. M. T.
RAGAZZI Aldebrando di Ettore, soldato 3 bersaglieri.
RAPACCINI Corrado di David, soldato 8 fanteria.
REDDITI Sabatino di Pietro, soldato 70 id.
REPICHINI Umberto di Antonio, soldato 88 id.
RICCIARELLI Dante di Filippo, capitano 216 id.
RICCI Attilio di Luigi, caporale 7 id.
RICCI Nello di Roberto, soldato 96 id.
RICCI Saverio di Giovanni, soldato 55 id.

23 *gennaio* 1923.

RICCI Vincenzo di Settimio, maresciallo 18 sezione mob. CC. RR.
RICCOBONO Giuseppe di Michele, caporale 1 granatieri.
RINALDI Carlo di Giuseppe, capitano 61 fanteria.
RISPOLI Ottaviano di Nicolino, capitano 3 bersaglieri.
RIVABENE Ettore di Domenico, capitano amministrazione 48 artiglieria campagna.
RIVELLI Luca di Pietro, tenente 240 fanteria.
ROGGI Santi di Antonio, soldato 69 id.
ROMEI Dante di Cesare, soldato 3 genio.
ROSSI Attilio di Antonio, soldato 35 fanteria.
ROSSI Carlo di G. Battista, capitano 59 id.
ROSSI Egisto di Antonio, soldato 465 centuria.
ROSSI Ludovico di Domenico, soldato 216 fanteria.
ROSSI Luigi di Marsilio, soldato, 3 bersaglieri.

ROSSI Giovanni di Bernardo, soldato 70 fanteria.
ROSSI Raffaele di Giacomo, sottotenente 288 gruppo assalto.
ROVATI Guido di Carloto, soldato 67 fanteria.
RUFINI Nazzareno di Raffaele, milite C. R. I. ospedale guerra n. 5.

23 *gennaio* 1923.

SIAS Simone di Sebastiano appuntato CC. RR. 17 batt. mob.
SPAGHETTI Pietro di Giuseppe, soldato 205 fanteria.
STRENGARO Luigi di Liberato, caporale 40 id.
TIEZZI David di Gaspare, sottotenente 77 id.
TRAVERSO Eugenio di G. Battista, caporale 321 compagnia zappatori.
ULIVIERI Sabatino di Stefano, soldato 122 fanteria.
VARICCHIO Giustino di Giacomo, soldato 1 artiglieria campagna.
VELIATI Amedeo di Emilio, sergente 131 fanteria.
VENANZI Filippo di Attilio, tenente 6 genio.
VESTRUCCI Desio di Torello, maresciallo 220 plot. CC. RR.
VETRUGNO Francesco Antonio di Salvatore, appuntato 1 divisione autonoma CC. RR.
VEZZOLI Gerardo di Giuseppe, tenente R. G. di finanza 13 batt. mob.
VINCENTI Francesco di Vincenzo, soldato 567 batt. di pos.
VITTORI Spartaco di Augusto, tenente XV autoreparto.
VOLPINI Sebastiano di Berardino, soldato 82 fanteria.
VOLTOLINI Quirino di Giulio, guardia di fiananza 3 batt. mob.

24 *gennaio* 1923

ALESSANDRI Ascanio di Italo, maresciallo croce rossa.
ALI Giuseppe di Sebastiano, brigadiere legione CC. RR. Genova.
AMENDOLAGGINE Pietro di Francesco, guardia regia legione Genova.
ASTORRI Edmondo di Vittorio, maresciallo 8 lancieri Montebello.
BALESTRA Pietro di Secondo, soldato 5 artiglieria campagna
BALDASSINI Ettore di Luigi, soldato 232 fanteria.
BALDESI Antonio fu Falconiero, tenente 127 id.
BANFI Aurelio fu Achille, carabiniere legione CC. RR. Genova.
BARABINO Matteo di Giuseppe, tenente 5 bersaglieri.
BARONI Vittorio di Francesco, caporale 6 raggruppamento genio.
BARTOLI Rinaldo fu G. Battista, appuntato legione R. G. di finanza Genova.
BARTOLACCI Giuseppe di Francesco, soldato 202 fanteria.
BIANCHI Paris di Rinaldo, soldato 2 genio.
BILLI Pilade di Giuseppe, caporale 22 artiglieria campagna.
BOCCHIA Augusto fu Igino, caporale maggiore 90 fanteria.
BORBOTTI Alfonso di Ulisse, sergente maggiore 21 artiglieria campagna.
BORGIOLI Guglielmo di Belisario, soldato 69 fanteria
BOLOGNA Edelberto di Guglielmo, soldato sezione sanità 45 divisione.
BONELLI Ernesto di Paolo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
BORSINI Armido di Giuseppe, soldato 11 fanteria.

24 *gennaio* 1923.

BUSSOLATI Alberto fu Costante, sergente 24 fanteria.
BUSSOLATI Sante di Giuseppe, soldato 13 id.
DAGNINO Lorenzo di Anacleto, soldato 206 id.
DE BERNARDI Eurico di Giuseppe, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
DEDI Giacomo di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Genova.

DEL MORO Ermenegildo di G. Battista, sergente 28 fanteria
DINI Nello di Cesare, soldato 89 id.
DI PAOLI Giuseppe di Vincenzo, soldato 277 id.
DE LUCA Carlo di Bartolomeo, sottotenente 39 id.
DULBECCO Giovanni di Nicola, soldato 50 id.
CAMPOLO Cesare di Rosario, guardia di finanza legione R. G. di finanza Genova.
CALOSSO Pietro di Domenico, sergente 209 fanteria.
CAPATI Angelo di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Livorno.
CAPRIOTTI Giuseppe di Nicola, appuntato legione R. guardia.
CAPSONE Camillo fu Giovanni, tenente 9 fanteria.
CARRERA Giuseppe di Giulio, tenente colonnello distretto militare Genova.
CAVALIERI Antonio di Luigi, caporale 20 fanteria.
CECCONELLI Enrico di Angelo, guardia di finanza 7 batt. mob.
CECCHI Camillo di Luigi, caporale 83 fanteria.
CHIUSANO Carlo di Antonio, tenente medico croce rossa italiana.
CIAMPO Gino di Torquato, caporale 27 fanteria.

24 *gennaio* 1923

CIASCA Raffaello di Antonio, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.
CITERNESI Pasquale di Giuseppe caporale maggiore 409 batt. bombarde.
CONTRI Livio di Giuseppe, tenente 69 fanteria.
CORRADO Alberto di Carmine, vice-brigadiere legione CC. RR. Genova.
CORONALI Ferdinando di Sigismondo, soldato 84 fanteria.
COSTI Fernando di Enrico, tenente 44 id.
COTTI Angelo di Bellardo, caporale reggimento artiglieria a cavallo.
CUI Alfredo di Eustachio, soldato 3 genio.
CRESPI Oreste fu Giacomo, soldato 209 fanteria.
FAGNANI Alfredo di Cesare, regia guardia legione Genova.
FASCE G. Battista di Emilio, soldato 161 fanteria.
FAROCHIA Diomede di Sisto, soldato 22 id.
FELISI Carlo di Giuseppe, soldato 2 genio.
FERRARI Sandro di Annibale, soldato deposito aviatori Torino.
FORTUNELLI Nazzareno di Giuseppe, vice-brigadiere legione CC. RR. Firenze.
FORETTI Vittorio di Giuseppe, sottotenente deposito 26 fanteria.
FRANCHI Cesare di Giulio, soldato 7 batt. bersaglieri ciclisti.
FRESCHI Salvatore di Alberto, soldato 37 fanteria.
FRONTELLO Giovanni fu Giovanni, tenente 152 id.
GHERARDI Carlo di Raffaele, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
GRAZIOLI Agide di Giuseppe, soldato distretto militare Siena.

24 *gennaio* 1923

GRAZZINI Enrico fu Gaetano, caporale 21 reparto assalto.
GRAZZINI Guido fu Gaetano, sergente deposito 3 bersaglieri.
GRAZZINI Giuseppe fu Gaetano, caporale 83 fanteria.
GRISI Giovanni di Giacomo, tenente medico Ospedale militare Piacenza.
GALLI Oliviero fu Vincenzo, appuntato legione RR. GG .finanza Genova.
GESTRO Andrea di Bartolomeo, soldato 30 fanteria.
GERINI Domenico di Santino, sergente 5 bersaglieri.
GIANNETTI Antonio di Giovanni, vice-brigadiere legione CC. RR. Genova.
GIANNONI Mario di Giuseppe, soldato 1 fanteria.
GIGANTE Gerone di Mattinio, carabiniere legione Genova.
GIORELLO Luigi di Pietro, tenente distretto militare Savona.
GIUGGIOLI Silvestro di Ottavio, soldato 28 cavalleggeri Treviso.
GUASCO Agostino di Domenico, soldato 41 fanteria.

GUGLIELMI Lorenzo di Antonio, appuntato legione CC. RR. Genova.
INNOCENTI Primo di Attilio, sergente 197 batteria bombarde.
LANDIZZI Italo di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
LANFRANCO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 1 alpini.
LENZI Gino di Ercole, tenente 55 fanteria.
LIPPETTI Ruffo fu Lippo, soldato 7 artiglieria fortezza.
LISERANI Leopoldo di Pellegro, sergente maggiore 77 fanteria.
LUCIARDI Dario fu Serafino, soldato 1 granatieri.
LODI Francesco fu Guelfo, sergente maggiore 58 squadr. S. V. A.

24 *gennaio* 1923.

MARCHETTI Quintilio di Augusto, appuntato legione CC. RR. Firenze.
MARIANO Francesco di Giovanni, caporale 1 alpini.
MARTELLI Stefano fu Francesco, soldato 2 fanteria.
MANETTI Emilio di Pericle, soldato 2 genio.
MARRANCI Dino di Guido, caporal maggiore 114 fanteria.
MARTINI Vittorio di Ersilio, maggiore Croce Rossa Italiana
MAISTO Antonio fu Raffaele, tenente distretto militare Caserta.
MAGHENZANI Ampelio di Vittorio, caporal maggiore 2 artiglieria fortezza.
MANCONI Antonio di Giovanni, appuntato legione CC. RR. Firenze.
MAZZIERI Archimede di Giovanni, soldato 62 fanteria.
MAZZIOTTA Pietro di Giuseppe, R. guardia legione Genova
MECACCI Luigi fu Giovanni Battista, soldato 127 fanteria.
MELONI Salvatore fu Monferrato, R. guardia legione Genova.
MERLO Nicolò di Antonio, soldato 1 alpini.
MESSERI Alessandro di Giovanni, soldato 84 fanteria.
MINUTI Mario di Giuseppe, caporale 36 id.
MORA Luigi fu Luigi, sergente maggiore 4 alpini.
MORETTI Vittorio fu Gaetano, sergente 69 fanteria.
MORINI Dante di Giovanni, soldato 41 id.
MOSSO Francesco di Giuseppe, tenente colonnello direzione Sanità 5 armata.
NATARELLI Mario di Pietro, sergente 30 fanteria.

24 *gennaio* 1923.

NEGARI Agostino, caporale maggiore 37 sezione mitragliatrici.
OLOCCO Antonio fu Silvestro, soldato 1 alpini.
PAGLIANO Giovanni di Vincenzo, soldato 1 id.
PARODI Attilio di Francesco, tenente 44 fanteria.
PASTORINI Gino di Arcangelo, caporale maggiore 85 id.
PASTACALDI Alfredo di Natale, soldato 149 id.
PASQUALINI Paride di Clemente, carabiniere legione Firenze.
PELLEGRINI Emilio fu Domenico, soldato deposito 21 fanteria.
PIERATTINI Gino di Casimiro, carabiniere legione Firenze.
PIETRAFISA Domenico Antonio di Pietro, 15 artiglieria campagna.
PIOVAN Luigi di Giuseppe, capitano distretto S. Remo.
PINTO Vincenzo di G. Battista, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
PIPPI Osvaldo di Ettore, sergente 2 fanteria.
PITRE' Armando di Giovanni, caporale 1 artiglieria fortezza.
PIERI Ottavio fu Primo, caporale maggiore 83 fanteria.
PIERROTTET Tullio di Silvio capitano 1 artiglieria fortezza.
POZZI Giovanni fu Fortunato, vicebrigadiere legione R. guardia finanza Genova.
PIERUCCI Emilio di Serafino, soldato 121 fanteria.
PISTINCU Angelo di Antioco, sergente 156 id.
PASTACALDI Brunetto di Vincenzo, sergente 40 id.
PEROGLI Rinaldo, soldato 89 id.
PEZZI Bruno fu Mariano, tenente 5 bersaglieri.

24 *gennaio* 1923.

RAIMONDO Arturo fu Francesco, soldato 5 artiglieria campagna.
REBUFFO Giovanni fu Giuseppe, caporale 74 fanteria.
REGGIANI Tommaso di Giuseppe, vicebrigadiere legione R. guardia Genova.
REPELLINI Paolo di Giuseppe, soldato deposito 6 battaglione zappatori.
REVELLI Giuseppe di Emanuele, aspirante ospedale Genova.
RICCI Alfredo fu Angelo, soldato 78 fanteria.
RIPELLINI Giovanni fu Giuseppe, soldato 1 alpini.
ROGINA Eugenio di Guglielmo, caporale 1 artiglieria costa.
RONCHINI Guglielmo di Lazzaro, sergente 28 artiglieria campagna.
ROMANELLI Ottavio, appuntato legione CC. RR. Firenze.
ROSSETTI Angelo fu Giovanni, caporale 24 batt. bombarde.
SACCHETTI Gennaro di Stefano, caporale 2 genio.
SALERNO Salvatore di Antonino, tenente 4 artiglieria pesante.
SALVADORI Armando fu Giuseppe, soldato 81 fanteria.
SALVARANI Romeo di Leopoldo, caporale 14 id.
SAMBOLINO Attilio di Giuseppe, sergente 1 artiglieria fortezza.
SANNA Antonio di Giovanni, vicebrigadiere legione CC. RR. Genova.
SANTI Giacomo di Giovanni, soldato 69 fanteria.
SARIO Pasquale fu Dannano, R. guardia legione Genova.
SAVOLINI Aldo, soldato 146 fanteria.
SAORIN Costantino di Augusto, caporale maggiore 11 id.
SEGHETTI Silverio di Luigi, caporale 95 id.

24 *gennaio* 1923.

SCABRI Carlo fu Luigi, soldato 200 fanteria.
SERTORIO Raffaele fu Nicolò, caporale 41 id.
SIRI G. Battista fu Nicolò, sergente 11 alpini.
SILECI Calogero di Emanuele, tenente 69 fanteria.
SOBRERO Sanzio di Stefano, caporale maggiore 2 genio zappatori
SORBI Venanzio di Sebastiano, tenente 19 artiglieria.
SPITONI Enrico di Giovacchino, R. guardia legione Genova.
STRANESI Gerolamo fu Carlo, caporale maggiore 1 granatieri.
TANGARI Paolo fu Pasquale, R. guardia legione Genova.
TASSINARI Adelmo di Arturo caporale maggiore 6 artiglieria pesante.
TESI Giovanni di Francesco, soldato 111 fanteria.

24 *gennaio* 1923

VALLESI Luigi fu Giovanni, sergente 65 fanteria.
VASSALLO Luca di Antonio, tenente 21 bersaglieri.
VERCELLINO Ainardo di Matteo, capitano deposito 8 bersaglieri.
VIALE Giuseppe fu Umberto, soldato 126 fanteria.
VIGO Lorenzo fu Gerolamo, caporale 1 alpini.
VITALI Armido di Carlo, soldato, 2 reggimento mitraglieri.
VITARELLI Reginaldo fu Pietro, caporale 1941 compagnia mitragliatrici Lewis.
VIRDIS Agostino di Giuseppe, soldato deposito 45 fanteria.
ZANIERI Oscar di Demetrio, sergente 2 artiglieria fortezza.
ZARRI Ettore di Celso, R. guardia finanza legione Firenze.
ZARRI Vincenzo fu Silvio, soldato 1 alpini.
ZILIOLI Pietro di Giovanni, soldato 61 fanteria
ZONI Armando fu Ermogene, soldato sezione sanità 45 divisione.

25 *gennaio* 1923.

AIELLO Decio di Costantino, soldato 246 fanteria.
AMATO Roberto di Giuseppe, colonnello 15 cavalleggeri Lodi.
APICELLA Geremia di Donato, soldato 3 artiglieria fortezza.
ALONZO Alberto di Luigi, aspirante allievo ufficiale 2 genio.
ANGEROSA Alfredo di Pasquale, soldato 26 fanteria.
ASTARITA Luigi di Salvatore, sergente maggiore 71 id.
AIELLO Antonio di Giuseppe, aspirante ufficiale 56 id.
ADAMO Giuseppe di Paolo, soldato 11 artiglieria campagna.
BIBIANO Luciano di Giuseppe, carabiniere.
BRUNO Carmine di Domenico carabiniere.
BRAZZALE Olinto fu Vittorio, aspirante ufficiale 256 fanteria.
BUSILLO Zenobio di Vittorio, soldato 2 id.
BARBATO Vincenzo di Vincenzo, soldato 133 id.
BALZANO Giovanni di Nicola, soldato 80 id.
CHIELLO Antonio di Domenico, soldato 216 id.
COMITO Aristide di Luigi, soldato 48 id.
CRAUS Luigi di Gennaro, R. guardia finanza.
CARAZZONE Elio di Vincenzo, soldato 16 fanteria.
CASELLA Alfredo di Guglielmo, aspirante ufficiale 2 id.
CIANCIO Nicola di Gaetano, soldato 51 id.

25 *gennaio* 1923.

CASSINO Giovanni di Nicola, sottotenente 62 fanteria.
CULTRERA Giovanni di Sebastiano, aspirante all. ufficiali 75 id.
COPPOLA Vincenzo di Vincenzo, soldato 10 artiglieria fortezza.
CASO Giuseppe di Vincenzo, soldato 66 fanteria.
CORRENTE Francesco di Donato, soldato 15 id.
CANTALUPO Ernesto di Rosario, soldato 29 id.
CERRONE Bartolomeo di Benedetto, soldato 33 id.
CHIERICO Pasquale di Paolo, sottotenente 4 bersaglieri.
COPPOLA Francesco fu Giocondino, sottotenente 7 fanteria.
CAPUOZZO Giuseppe di Vincenzo caporale 135 battaglione M. T.
CROCE Pasquale di Luigi, caporale maggiore 37 fanteria.
CAPOBIANCO Francesco di Vincenzo, soldato 36 artiglieria campagna.
CAPITALE Giuseppe di Benedetto, soldato 62 fanteria.
DE GIOVANNI Giuseppe di Benedetto, maresciallo maggiore 31 id.
DE GREGORIO Antonio di Francesco, soldato 5 id.
DI GIUSEPPE Antonio di Giuseppe, soldato 40 id.
DE ANSERIS Michele di Pasquale, soldato 37 artiglieria.
D'ANGELO Francesco di Luigi, caporale 1546 compagnia mitragliatrici Fiat.
DI FILIPPO Giacomo di Antonio, aspirante allievi ufficiali 31 fanteria.
D'ERCOLE Ercole di Empedocle, aspirante allievi ufficiali 66 id.

25 *gennaio* 1923.

DE MARTINO Antonio di Gennaro, soldato 64 fanteria.
DI FILIPPO Aniello di Francesco, vicebrigadiere CC. RR.
DI GIULIO Arturo di Gustavo, tenente 15 cavalleggeri Lodi.
DE LEO Paolo di Francesco, soldato 212 fanteria.
DI IESO Pasquale di Paolino, caporale 133 id.
DE NUCCIO Dante di Candido, soldato 159 id.
DI CASTRO Arrigo di Moisè, sergente maggiore 23 cavalleggeri.
DE LAURENTI M. Anton di Gaetano, soldato 10 compagnia sanità.

DELLA VOLPE Francesco di Salvatore, soldato 55 fanteria.
DELLA VOLPE Luigi di Francesco, sergente 5 artiglieria campagna.
ESPOSITO Sabato di Alfonso, soldato 242 fanteria.
ESPOSITO Francesco di Francesco, caporale maggiore 30 id.
FAVA Cesare di Alberto, aspirante all. ufficiali, 84 id.
FISCO Vincenzo di Giuseppe, soldato 231 id.
FRESCURA Pietro di Giuseppe, maestro d'arme 31 id.
FERRIGNO Antonio di Raffaele, soldato 263 id.
FIORDELISI Giuseppe di Gelsomino, tenente 463 batteria assedio.
FERRARO Gennaro di Angelo, sottotenente 31 fanteria.
FAVALI Egisto di Michele, sergente maggiore 128 id.
FORNARIO Amanuele di Francesco Paolo, tenente 29 id.
GAZZERO Giuseppe fu Vincenzo, tenente 97 id.

25 *gennaio* 1923.

GAGLIARDI Silvio fu Felice, caporale 87 fanteria.
GAETA Domenico di Alfredo, soldato 8 artiglieria fortezza.
GAI Angelo fu Giovanni, R. guardia finanza.
GALLO Pasquale di Angelo, soldato 30 fanteria.
GRANATO Luigi di Giovanni, soldato 15 bersaglieri.
GENTILE Michele di Generoso, soldato 29 cavalleggeri.
IZZO Giovanni Giuseppe fu Luigi, soldato 64 fanteria.
LANDI Vincenzo di Nicola, tenente 133 id.
LONGOBARDI Gregorio di Nicola, soldato 6 genio.
LA MORTE Vito di Vincenzo, sergente maggiore 29 fanteria.
LODATO Alfonso di Antonio soldato 122 id.
LETTIERI Angelo di Luigi, soldato 84 id.
LAMBERTI Felice di Angelo, soldato 64 id.
LAVINO Salvatore di Luigi, carabiniere.
LE FOSSE Santo di Giovanni, soldato 78 id.
LAUSI Gennaro di Giuseppe, soldato 14 id.
LAMBERTI Donato di Giovanni, soldato 272 id.
MAZZERO Nicola di Gabriele, aspirante allievi ufficiale 58 id.
MAIO Enrico di Domenico, caporale 26 reggimento lancieri.
MONTEFUSCO Federico di Pasquale, sergente 212 fanteria.

25 *gennaio* 1923.

MASINATO Giuseppe di Ferdinando, soldato 4 artiglieria fortezza.
MANDARELLI Romeo fu Domenico, vicebrigadiere CC. RR.
MARRA Guido di Sabato, aspirante allievi ufficiale 35 fanteria.
MUOIO Angelo di Luigi, maresciallo CC. RR.
MORLINO Paolo di Nicola, cap. 29 fanteria.
MARTUSCELLO Arturo di Gerardo, aspirante allievi ufficiale 31 id
MANZI Sabato fu Vincenzo, soldato 70 id.
MARTORELLI Andrea di Michele, soldato 80 id.
MAINELLA Edoardo di Gennaro, cap. ospedale campo 051.
MARCONI Raul di Ugo, sottotenente 52 reparto assalto.
MAROTTA Giuseppe di Antonio, soldato 18 fanteria.
MANZI Nicola di Rocco, soldato 320 id.
MILANO Calogero di Francesco, soldato 48 id.
MILONE Armando di Edoardo, soldato 179 batt. bomb.

NAPOLITANO Sabato di Giuseppe, soldato 98 fanteria.
NAPOLI Giovanni di Alfonso, caporale 20 id.
NASTRO Ciro di Raffaele, soldato 89 id.
NAPOLI Salvatore di Michele, R. guardia finanza.
NESPOLI Alberto di Paolo, soldato 1 granatieri.
NIBANI Salvatore, soldato 17 cavalleggeri.

25 *gennaio* 1923.

OROPALLO Domenico di Antonio, soldato 134 fanteria.
OLITA Luigi di Michele, sottotenente 217 id.
PASQUA Michele di Francesco Paolo, caporale maggiore 144 id.
PETTILLO Luigi di Bernardo, soldato 235 id.
PAGNOTTA Vincenzo di Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
PERITO Carmine di Martino, soldato 205 fanteria.
PERRETTA Pasquale di Antonio, caporale maggiore 1 id.
PACIFICO Arturo di Filippo, sergente 15 id.
PETRELLI Giuseppe di Polo, capitano medico 132 id.
PIERETTI Renato di Romolo, aspirante ufficiale 141 id.
PUGLIA Leonardo di Pietro, R. guardia finanza.
PAPA Angelantonio di Raffaele, soldato 117 id.
PESCE Carlo di Giuseppe, soldato 153 id.
QUAGLIARELLO Domenico di Gennaro, caporale maggiore 219 id.
ROSA Ciuseppe, R. guardia finanza.
RUOCCO Armando di Giovanni, caporale 63 id.
ROMANO Domenico di Francesco Paolo, aspirante allievo ufficiale, 1 artiglieria.
RINALDI Francesco Saverio di Pasquale, soldato 18 fanteria.
RIPAMONTE Antonio di Enrico, caporale maggiore 10 artiglieria.
RINALDI Vincenzo di Raffaele, tenente 217 fanteria.
SIFO Nazzareno di Gaetano, soldato 40 id.

25 *gennaio* 1923.

SPARANO Mario di Luigi, aspirante allievo ufficiale 29 fanteria.
SCOMPARINI Giuseppe di Angelo, soldato 93 id.
SORSAIA Guglielmo di Giovanni Giuseppe, soldato 87 id.
SIANO Alberto di Giuseppe, soldato 270 compagnia mitragliatrici.
SINICROPI Emanuele di Antonio, soldato 24 artiglieria.
SIRIGNANO Domenico di Filippo, soldato 69 fanteria.
SIRICO Giuseppe, sodato 84 id.
SATURNINO Michele di Emilio, soldato 6 artiglieria fortezza.
TESTA Pellegrino di Pasquale, sottotenente 3 id.
TORELLI Lelio di Vincenza, sottotenente 218 fanteria.
TELESCA Michelangelo di Vito Antonio, soldato 138 id.
TROIANO Antonio di Giuseppe, soldato 134 id.
VITIELLO Umberto di Carmine, soldato 220 id.
VASTARELLA Domenico fu Crescenzo, soldato 31 id.
VITALE Francesco di Antonio, soldato 45 id.
VOZZI Rodolfo di Alfonso, aspirante allievo ufficiale 14 id.
VITO Giuseppe di Girolamo, caporale maggiore 16 id.
VACCARO Ferdinando di Pietro, aspirante allievo ufficiale 12 artiglieria campagna.
VITTIMBERGA Francesco di Giuseppe, aspirante allievo ufficiale 75 fanteria.

28 *gennaio* 1923.

AIANI Egidio di Pietro, soldato 242 fanteria.
ALONZI Giulio di Francesco, capitano 73 id.
ANDREANI Giuseppe Batt. di Tranquillo, soldato 4 artiglieria campagna.
ARANCIO Alessandro di Giuseppe caporal maggiore 60 fanteria.
BARAILLER Giuseppe di Giuseppe, soldato 162 id.
BELLINI Mario di Alfonso, sottotenente 30 artiglieria campagna.
BELLOMO Carlo di Giov. Battista, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BELLONI Angelo di Calisto, soldato 160 fanteria.
BENEDETTI Giorgio di Antonio, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria.
BEROLA Francesco di Pietro, soldato 6 artiglieria campagna.
BERTOLI Giovanni di Stefano, soldato 133 fanteria.
BETELLI Domenico Giovanni di Luigi, soldato 273 id.
BIANCHI Antonio di Epifanio, soldato 3 artiglieria montagna.
BOGOGNO Cesare di Gaudenzio, soldato 5 genio.
BONA Andrea di Carlo, soldato 141 fanteria.
BORDIGA Lazzaro di Andrea, soldato 1 id.
BOSIO Pietro di Antonio, capo maniscalco reggimento 20 cavalleggeri.

28 *gennaio* 1923.

BOTTA Lorenzo di Gregorio, soldato 93 fanteria.
BOZZONI Att. Pier. di Antonio, sergente 119 id.
BRAMATI Vittorio fu Angelo, soldato 202 id.
BRASCA Giov. Battista di Antonio, soldato 111 id.
BRONOTTI Giulio di Augusto, soldato 65 id.
BRUNELLI Celestino fu Santino, sergente 3 genio telegrafisti.
BURZIO Pietro di Giovanni, sergente 4 alpini.
BUTTI Sante fu Giulio, soldato 133 fanteria.
CAMPAGNANI Battista di Domenico, sergente 4 alpini.
CANIAGHI Luigi di Natale, caporale 8 sezione sussistenza.
CANTALUPPI Fedele di Andrea, soldato 2 genio zappatori.
CAPPELLI Cesare di Feliciano, soldato 207 fanteria.
CASARI Cesare di Battista, sergente 313 compagnia mitragliatrici.
CASARTELLI Ernesto di Gaetano, caporale 16 fanteria.
CATTANEO Carlo di Martino, soldato 273 id.
CAZZANIGA Carlo Angelo di Giov. Battista, soldato 5 genio minatori.

28 *gennaio* 1923.

CERESA Attilio di Ferdinando, soldato 101 fanteria.
CIAPUSCI Lorenzo Palm. di Lucio, soldato 18 bersaglieri.
CHIESA Francesco Antonio di Antonio, soldato 67 fanteria.
CHIMERI Giuseppe di Amadio, soldato 11 artiglieria campagna.
COLOMBO Carlo di Nicola, maresciallo 41 id.
COLOMBO Francesco di Gaetano, caporale 2 granatieri.
COLOMBO Luigi di Alfonso, soldato 207 fanteria.
COMASCHI Emilio fu Luigi, soldato 78 id.
CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni di Carlo, capitano 2 artiglieria pesante campale.
CREMONESI Vittorio Angelo fu Massimo, caporale 3 reparto assalto.
DAGRADA Antonio di Delfino, soldato 162 fanteria.
DEL TREDICI Carlo di Filippo, soldato 207 id.

FACHETTI Angelo di Pietro, soldato 5 alpini.
FALZONI Melchiorre di Giacomo, caporale maggiore 5 genio.
FANTONI Angelo di Lodovico, soldato 5 alpini.
FERRARA Giuseppe di Pietro, soldato 7 bersaglieri.

28 *gennaio* 1923.

FILIPPINI Natale di Giov. Battista, soldato 71 fanteria.
FIORI BELLOTTI Felice di Giovanni, soldato 77 id.
FORTE Francesco di Antonio, soldato 213 id.
FREDA Beniamino fu Marcantonio, tenente 7 artiglieria campagna.
GALBANI Amedeo di Giovanni, soldato 37 sezione sanità.
GAY Arnaldo di Angelo, tenente 77 fanteria.
GAZZA Alberto Angelo di Giacomo, soldato 7 bersaglieri.
GIACOMELLI Carlo di Enrico, aiutante di battaglia 222 fanteria.
GIUNNI Giuseppe, sergente 111 id.
GUALZETTI Renzo di Giov. Battista, caporale 252 id.
GUGLIELMANA Agostino di Giacomo, soldato 111 id.
ISMONDI Vincenzo fu Isidoro, soldato 58 id.
LARGHI Rinaldo di Andrea, sergente 85 id.
LAVATELLI Luigi di Gaudenzio, sergente maggiore 49 id.
LENZI Giuseppe Giacomo fu Giacomo, soldato 212 id.
LOSA Paolo di Camillo, soldato artiglieria campagna.
LUPATINI Andrea Giuseppe di Battista, soldato 9 bersaglieri.
MALANCHINI Carlo di Bortolo, CC. RR. 225 plotone CC. RR. mobile.

28 *gennaio* 1923.

MALARAGGIA Carlo di Giovanni soldato 49 fanteria.
MARAZZINA Luigi di Felice, soldato 202 id.
MARCHESANI Antonio di Pietro, sergente 6 artiglieria campagna.
MARCHESI Giuseppe di Benvenuto, soldato 4 genio pontieri.
MARCHESI Mario di Pietro, tenente 7 bersaglieri.
MARCHIANDI Paolo fu Carlo, soldato 156 fanteria.
MARELLI Faustino di Giuseppe, caporale 65 id.
MARZEDDU Antonio Mar. di Giammaria, tenente 208 id.
MASCHERETTI Pasquale di Giovanni, soldato 5 fortezza.
MASSARI Angelo di Giovanni, sergente 33 fanteria.
MEDEGHINI Paolo di Pietro, soldato 9 bersaglieri.
MINELLI Francesco di Andrea, soldato 3 artiglieria montagna.
MOLTENI Leopoldo di Angelo, soldato 13 bersaglieri.
MONDONESI Giuseppe di Enrico, soldato 14 fanteria.
MOR Antonio di Giuseppe, soldato 225 id.
MORETTI Camillo di Pasquale, caporale 30 id.
MORETTI Pietro di Carlo, soldato 10 id.

28 *gennaio* 1923.

MOTTA Ugo Onorato fu Luigi, sergente maggiore 14 bersaglieri.
NEGRO Nicola di Gaetano, brigadiere CC. RR. 41 sezione.
NEGRO Silvio di Giovanni, soldato 64 fanteria.
NOVELLA Germano di Giuseppe, soldato 162 id.
ORLANDINI Luigi di Giov. Battista, sergente 19 reggimento cavalleggeri.
OTTOLINI Antonio di Paride, caporale maggiore 68 fanteria.

PARI Alfredo di Giovanni, soldato 90 fanteria.
PASQUALI Lorenzo di Antonio, soldato 77 id.
PAVIGNANO Savino di Antonio, caporale 68 id.
PENNACCHIO Luigi di Vincenzo, soldato 608 compagnia mitragliatrici Fiat.
PIANTONI Bernardo di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
PINNA Antonio Luigi di Ignazio, tenente 77 fanteria.
POLA Bernardo di Giovanni, soldato 5 alpini.
PORTA Abbondio Angelo di Luigi, soldato 11 fanteria.
POZZONI Luigi di Cesare, soldato 34 id.
PRASSI Giacinto di Angelo, sergente 2 artiglieria pesante campale.
QUINZANINI Lorenzo di Domenico, caporal maggiore 5 alpini.

28 *gennaio* 1923.

RAIMONDI Domenico di Francesco, soldato 2 genio.
RAINERI Riccardo di Emilio, capitano veterinario 14 artiglieria campagna.
RATTI Attilio di Achille, soldato 38 fanteria.
RESTELLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 240 compagnia mitragliatrici.
REVERSO SERGENTIN Giovanni di Pietro, sergente maggiore 116 fanteria.
RIVA Rinaldo di G. Battista, soldato 85 id.
RONCATI Amato di Giuseppe, maggiore 24 id.
SALDARINI Tomaso di Antonio, soldato 251 id.
SANTANGELO Michele di Antonio, appuntato 60 sezione RR. CC. mob.
SCARAFFI Emilio di Vittorio, sergente 25 fanteria.
SENINI Bruno Oreste di Giovanni, caporale 94 id.
SEGHETTO Mario di Gaetano, capitano 2 bersaglieri.
SEGRE' Alberto di Mario, sottotenente 7 artiglieria fortezza.
STANGA Angelo di Battista, soldato 38 fanteria.
TODESCATO Teobaldo fu Pietro, tenente 278 id.
TOMBA Angelo di Giuseppe, sergente 156 id.
TOSI Angelo di Giovanni, caporale maggiore 153 id.

28 *gennaio* 1923.

TOSI Antonio di Enrico, capitano 205 fanteria.
TROMBINI Giacomo di Giacomo, soldato 228 id.
TURATI Giovanni di Luigi, soldato 72 id.
UGLIETTI Gaudenzio di Gaetano, caporale 2 compagnia automobilisti.
VAVASSORI Giuseppe Luigi di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
VERONA Egidio Giuseppe di Giuseppe, maggiore 7 sezione sussistenza.
VERTURA Giovanni di Agosto, soldato 77 fanteria.
VISCONTI Luigi di Gustavo, tenente 23 id.
VITALI Giovanni di Giuseppe, soldato 2 genio.
VITALI Isidoro di Antonio, soldato 3 alpini.
ZANABONI Carlo di Colombano, soldato 42 fanteria.
ZANGA Giovanni Battista di Pietro, soldato 36 id.
ZATELLI Cesare di Enrico, caporale 10 fortezza.
ZUCCARINI Armando di Epifanio, tenente 5 genio.

27 *gennaio* 1922.

CASELLA Feliciano di Antonio, sergente maggiore 202 fanteria.
CIAVATTA Donato di Dioma, carabiniere legione territoriale Roma.
MARCELLO Giovanni di Antonio, caporale 641 compagnia mitragliatrici Fiat.
QUERNI Guido fu Giuseppe, capitano medico C. R. I.
QUINTARELLI Vincenzo di Carlo, soldato 49 fanteria.
ZANNONI G. B. di Giacomo, sergente 81 fanteria.
ZUNINO Pietro, capitano 24 id.

27 *gennaio* 1922.

BANFI Giuseppe fu Francesco, soldato 137 fanteria.
BOTTALE Pasquale di Guido, soldato 10 artiglieria fortezza.
CAPODICI Giovanni di Francesco, guardia finanza 12 battaglione mob.
CESERANI Polibio fu Enrico, capitano 16 bersaglieri.
CHIADINI Giovanni di Lorenzo, soldato 119 fanteria.
D'AMELIO Mario di Carlo, soldato 39 id.
EMILIANI Aldo di Tommaso, sergente 5 bersaglieri.
FLORITTA Amedeo di Ruggiero, caporale maggiore 3 genio.
GHERARDESCHI Luigi fu Giuseppe, aiutante battaglia 64 fanteria.
GIOVANDO CIGLIANA Giorgio fu Giuseppe, caporale maggiore 43 id.
GRASSI Salvatore fu Giuseppe, tenente 697 compagnia mitragliatrici Fiat.
MANCA Giovanni di Antonio, soldato 21 fanteria.
LEGRENZI Biagio fu Lucio, soldato 35 id.
PALLAIS Stefano di Giovanni, sergente maggiore 54 id.
PIRRI Silvio di Severino, caporale maggiore 2 bersaglieri.
PIZZICANNELLA Matteo di Bernardino, soldato 3 genio.
POZZATI Antonio di Gaetano, caporale maggiore 27 fanteria.
REINA Salvatore di Michele, tenente 77 id.
REGGIANI Pietro di Innocenzo, capitano medico 28 id.
SILVESTRINI Enrico di Luigi, soldato 5 reparto d'assalto.

28 *gennaio* 1923.

AMPOLLINI Alberto di Lodovico, soldato 47 fanteria.
ANTONELLI Amedeo di Gioacchino, brigadiere legione Palermo.
ANTONI Giovanni di Marino, soldato 5 compagnia sanità.
ARBARELLO Alessandro di Luigi, soldato 90 fanteria.
ARNETOLI Ferdinando di G. Battista, soldato 61 fanteria marcia.
ARRIGONI Celestino di Pellegrino, sergente maggiore 22 id.
ASSERETO Luigi di Nicolò, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
AZZARINI Antonio fu Luigi, caporale 2 artiglieria costa.
BALDACCI Vincenzo di Luigi, soldato 83 fanteria.
BANDOINO Giuseppe di Giuseppe, soldato 54 id.
BARABINO Angelo di Giovanni, soldato 2 genio.
BARDI Giuseppe fu Luigi, capitano deposito 9 bersaglieri.
BARONTI Luigi di Pilade, soldato 95 fanteria.
BATTISTINI Luigi fu Aristodemo, soldato 1377 compagnia mitragliatrici.
BELLAGAMBA Astutillo di Torello, soldato 83 fanteria.
BELLI Esnaldo di Paolo, soldato 90 id.
BELLICONI Paolo di Giuseppe, 2 artiglieria fortezza.
BELLINGHI Renato fu Giuseppe, caporale 6 genio ferrovieri.
BESTAGNO Giacomo di Gerolamo, soldato 149 fanteria.

28 *gennaio* 1923.

BIAGINI Napoleone di Celeste, soldato 24 fanteria.
BORRINI Vittorio di Giovanni, soldato 89 id.
BRESCI Giovanni di Massimo, caporale maggiore 61 id.
BRESIL Benedetto di Biagio, sergente 62 id.
BUCCIONI Attilio di Vincenzo, soldato 5 alpini.
BULLENTINI Orlando di Luigi, soldato 225 fanteria.
CARINI Giulio di Domenico, sergente 4 genio pontieri.
CAROLI Amilcare di Attilio, caporale maggiore 114 fanteria.

CASATI Angelo, capitano 2 sezione sanità.
CASTAGNA Stefano di Pietro, tenente 41 fanteria.
CAVIGLIA Pietro di Bartolomeo, soldato 3 alpini.
CECCHI Guido di Carlo, caporale maggiore 1 granatieri.
CECCHINI Sestilio di Giuseppe, soldato 1 genio.
CELLE Luigi di Andrea, soldato 41 fanteria.
CERRAI Ettore di Nicola, sergente maggiore 104 battaglione M. T.
CERRI Aladino di Ferdinando, soldato 62 fanteria.
CIACCHINI Ezio di Angelo maresciallo legione territoriale Firenze.
CIARDI Dante di Rocco, carabiniere legione Firenze.

28 *gennaio* 1923.

CICCHETTI Angelo di Francesco, soldato distretto militare Aquila.
CHECCHI Angelo di Giuseppe, soldato 54 fanteria.
CHELOTTI Pietro di David, tenente 88 id.
COGEANCIH Ignazio fu Domenico, soldato 6 alpini.
CONTI Bonfiglio fu Tommaso, soldato 77 fanteria.
CONTI Gagliano di Luigi, soldato 1 granatieri.
CORSO Alessandro di Battista, brigadiere legione Genova.
CRESTI Angelo di Raffaele, sergente 127 fanteria.
D'AMATO Angelo di Cesuele, carabiniere legione Firenze.
DE FERRARIS Giacomo di Antonio, soldato 90 fanteria.
DEL FRATE Ettore di Vittorio, soldato 61 id.
DINIONI Armido di Casimiro, soldato deposito 67 fanteria.
DIRIGO Guido di Gaetano, guardia finanza legione Bologna.
DRIGANI G. Battista di Erasmo, soldato 11 fanteria.
FALOMI Giovanni di Giuseppe, vicebrigadiere 28 id.
FERRARI Artemio di Paolo, soldato 1 granatieri.
FIASCHI Renato di Angiolo, soldato 59 fanteria.
FIESOLI Guido di Dante, soldato 81 id.
FICALBI Bruno di Demetrio, soldato 69 id.

28 *gennaio* 1923.

FIGARI Antonio di G. Battista, caporale maggiore 114 batteria assedio.
FILINDASSI Ugo di Pietro, sergente deposito 54 fanteria.
FROSINI Angelo di Nicola, soldato 83 fanteria.
GABBIELLI Ugo di Torello, soldato 83 id.
GALLI Cesare di Fortunato, soldato 3 genio telegrafisti.
GALLO Antonio fu Pietro, caporale maggiore 5 alpini.
CAMANNOSSI Luigi di Emilio, soldato 6 bersaglieri.
GARGARUTI Ranieri di Adolfo, soldato 10 fanteria.
CARZANTI Nicola fu Casciano, soldato 80 id.
GIACCHINO Luigi di Bernardo, soldato 41 id.
GIAGNONI Quinto di Modesto, soldato 16 artiglieria campagna.
GIORGI Arturo di Augusto, soldato 3 artiglieria montagna.
GIUSTI Giuseppe di Attilio soldato 209 fanteria.
GIUSSE Virginio di Giuseppe, soldato 218 id.
GHERARDI Armando di Enrico, tenente 3 artiglieria campagna.
GORI Niccodemo di Vincenzo, soldato 8 compagnia sanità.
GROSSI Ettore di Giovanni, soldato 3 autoparco.
GRUZZA Alvise di Augusto, tenente 25 fanteria.

28 *gennaio* 1923.

ISOLA Ernesto di Antonio, soldato 90 fanteria.
IVALDI Domenico di Andrea, soldato 89 id.
LANDI Giuseppe di Francesco, soldato deposito 11 fanteria.
LENCIONI Luigi di G. Francesco, soldato 50 fanteria.
LOMBARDI Italo di Oreste, tenente 77 id.
LONDI Alfredo di Francesco, soldato 35 id.
LOTTICI Cesare fu Giuseppe, soldato 35 id.
LUCHERINI Armido di Alessandro, soldato 2 artiglieria montagna.
LUNARO Antonio di Lorenzo, tenente 1 artiglieria fortezza.
MAIOGLIO Giovanni di Luigi, caporale 27 fanteria.
MAGNAVACCHI Aristide di Luigi, soldato deposito 210 fanteria.
MALLEGNI Giovanni di Abramo, soldato 11 bersaglieri.
MANCINI Giuseppe di David, soldato 1 genio zappatori.
MANNELLA Pietro di Paolo, soldato 125 fanteria.
MANNELLI Antonio di Sante, caporale 2 artiglieria fortezza.
MALVEZZI Giulio di Pietro, caporale 6 genio ferrovieri.
MARIOTTI Guido di Giovanni, caporale maggiore 13 fanteria.
MARRANINI Alberto di Rodolfo, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
MASI Filippo di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
MATRAIA Enrico di Angelo, caporale 21 fanteria.

28 *gennaio* 1923.

MERCURI Romolo di Alessandro, soldato 250 fanteria.
MINETTI Francesco di Stefano, soldato 1 alpini.
MILO Alessandro di Rocco, tenente 31 fanteria.
MORI Italo di Giuseppe, soldato 153 id.
MUSSO Giuseppe di Raimondo, soldato 1 alpini.
ORSINI Bruno di Ubaldino, soldato 7 fanteria.
PACCINI G. Battista di Basilio, soldato 90 id.
PALERMITANO Giuseppe, caporale 21 id
PALILLO Antonino di Gerlando, carabiniere legione CC. RR. Firenze
PANATTONI Luigi di David, soldato 30 fanteria.
PASTORINO Stefano di Giuseppe, tenente 1 artiglieria fortezza.
PEJLA Alfonso di Luigi, soldato 92 fanteria.
PELLICINI Ferrante di Pier Francesco, sergente 1 compagnia sanità.
PELLEGRINI Giuseppe di Emilio, caporale maggiore 3 fanteria.
PELLEGRINI Pilade di Attilio, soldato 89 id.

28 *gennaio* 1923.

PERI Filippo fu Gio. Battista, carabiniere legione CC. RR. Genova.
PEDRALLI Turiddo di Adolfo, soldato 1 artiglieria montagna.
PICCHETTI Aristide di Federico, soldato 50 fanteria.
PIGNONE Agostino di Agostino, soldato 1 alpini.
PINI Alfredo di Luigi, soldato 60 fanteria.
PINZANI Ferdinando di Gustavo, soldato deposito batt aviatori.
PIOLI Giovanni di Innocente, soldato 2 nucleo bombarde.

PISTOIESI Pietro di Giorgio, soldato 62 fanteria.
POGGI Giovanni di Giuseppe, carabiniere distretto militare Genova.
POGGIALI Nello di Emilio, soldato 138 fanteria.
PRANDI Giuseppe di Vittorio, soldato 7 id.
QUADRARO Carlo di Bartolomeo, guardia di finanza 55 compagnia.
RICCA Benanzio di Domenico, soldato 66 fanteria.
RICCI Natale di Fedele, soldato 5 bersaglieri.
RITROVATI Giulio fu Bonifacio, sergente 269 fanteria.
ROBONE Giovanni di Stefano, soldato 1 alpini.
ROMANELLI Renato di Sirio, soldato 3 artiglieria montagna.
ROSELLI Antonio di Vittorio, sottotenente 69 fanteria.
ROSELLINI Pietro di Domenico, soldato deposito 65 fanteria.
ROZZI Giuseppe di Luigi, vice-brigadiere 17 sezione CC. RR.

28 *gennaio* 1923.

SABATINI Zeffiro di Egisto, soldato 22 fanteria.
SALOMONE Domenico di Gio. Battista, capitano 9 artiglieria fortezza.
SALVATORI Giovanni di Filippo, brigadiere legione CC. RR. Torino
SARDO Giovanni di Portolo, caporale 142 fanteria.
SBARBARO Mario di Gio. Battista, sergente 4 compagnia sanità.
SCARPI Fabio di Ubaldo, soldato 18 artiglieria campagna.
SCOPESI Nino di Santo, soldato 56 id.
SERENI Guido di Cesare, soldato 117 fanteria.
SIEFREDI Giacomo di Antonio, capitano 2 artiglieria costa.
SIGNORINI Ugo di Oreste, soldato 35 fanteria.
SIPPI Pietro di Giovanni, soldato 77 id.
SOMMARIVA Emilio di Gio. Battista, caporale maggiore 17 id
STRINFELLI Giovanni fu Edoardo, sottotenente 45 artiglieria campagna.
TARGIONI-VIOLANI Attilio di Luca, caporale 280 fanteria.
TAROCCHI Camillo di Emilio, soldato 23 id.
TAZZARI Francesco di Pietro, soldato 240 id.
TEDESCO Francesco di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Genova.
TERRAZZI Gagliano di Pietro, caporale 9 autoparco.
TIUGHI Adelio di Ettore, caporale 2 artiglieria montagna.

28 *gennaio* 1923.

TORELLI Eusebio di Virginio, soldato 1 autoparco.
TREDICI Raffaello di Napoleone, caporale maggiore 62 fanteria.
TRIBOLATI Amedeo di Giuseppe, caporale 143 id.
TUROTTI Adelchi di Placido, capitano 2 reparto assalto.
VALAPERTI Diego di Fabio, soldato distretto militare Firenze
VALORI Benvenuto di Gaspero, soldato 2 genio.
VENTURI Vittorio di Giuseppe, tenente 11 reggimento di marcia.
VERDIANI Agostino di Vincenzo, soldato 16 artiglieria campagna
VIGANO' Angelo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti
VIGNOLI Guglielmo di Amerigo, sergente 238 fanteria.

29 *gennaio* 1923.

AQUILINO Calogero di Calogero, soldato 93 fanteria.
ASTA Matteo di Giuseppe, soldato 85 id.
ASERIO Luigi di Calogero, soldato 48 id.
ANGOTZI G. Battista di Salvatore, soldato 234 id.
ANTONA Angelo, soldato 4 id.
BARBARINO Paolo di Cristofaro, soldato 82 id.
BARONE Paolo di Domenico, soldato 19 id.
BELLA Antonino di Domenico, soldato 11 reparto assalto.
BIANCO Giuseppe di Nicola, soldato 256 fanteria.
BONGIORNO Achille, soldato 71 id.
BONSIGNORE Francesco di Rocco, soldato 543 batt. assedio.
BUSCEMA Rosario di Emanuele, caporale 11 bersaglieri.
BRUNO Matteo di Giuseppe, soldato 53 fanteria.
CADONI Attilio di Palmerio, soldato 126 id.
CAMBRIA Domenico di Giuseppe, soldato 54 id.
CAMPUS Giov. Antonio di Gavino, carabiniere reale 5 batt. mob
CANCEDDA Luigi di Gavino, carabiniere reale 1 squad. mob.
CASARIN Giuseppe di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
CAVARRETTA Mario di Paolo, caporale 145 fanteria.
CRESCENTE Gaspare di Domenico, soldato 148 id.

29 *gennaio* 1923.

CRISAFI Francesco di Stefano, guardia di finanza 18 batt. mob.
CHIARELLO Angelo di Salvatore, soldato 141 fanteria.
CONSOLO Vincenzo di Vincenzo, capitano medico 128 id.
CUGNO Michele di Paolo, soldato 41 batt. bombarde.
CUTRERA Vito di Luciano, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
DAIDONE Salvatore di Vito, soldato 78 fanteria.
D'ANGELO Giovanni di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
D'ANGELO Vincenzo di Vincenzo, soldato 231 fanteria.
DEIANA Antonio di Salvatore, soldato 162 id.
DENARO Pasquale di Rocco, soldato 248 id.
DE BLASI Francesco fu Vincenzo, soldato 48 id.
DEMARTIS Sebastiano di Teodoro, caporale 151 id.
DI BELLA Ernesto fu Saverio, soldato 42 id.
DI GIUSEPPE Francesco Paolo di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
DI RENZO Giovanni fu Francesco, maggiore medico 81 sezione sanità C. R. I.
DONATO Salvatore di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
FAVALORO Gaetano di Giuseppe, aspirante ufficiale 149 fanteria.
FAZIO Mario di Francesco, caporale maggiore 68 id.
FAZIO Antonino, caporale 76 id.
FAZZONE Ignazio di Carmelo, soldato 50 id.

29 *gennaio* 1923.

FRAZZETTO Arcangelo di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Messina.
FEDE Eduardo di Salvatore, sottotenente 247 fanteria.
FERNANDEZ Leopoldo di Antonio, soldato 85 id.
FIORDALISO Giuseppe, soldato 240 id.

GARRO Rosario di Concetto, vice-brigadiere legione CC. RR. Palermo.
GIANNETTA Vincenzo di Salvatore, soldato 47 fanteria.
INFONDENTE Stefano, soldato 1 genio.
INTERNICOLA Vincenzo di Gioacchino, soldato 66 fanteria.
INTRUGLIO Gaetano di Salvatore, soldato 223 id.
INZAINA Michelino fu Andrea, soldato 46 id.
LA FRIA Pietro di Giovanni, soldato 221 id.
LA GRUTTA Pietro di Nicolò, capitano 21 bersaglieri.
LANDANI Rosario di Giuseppe, caporale 52 batt. someg.
LA MARCA Cesare di Benedetto, sottotenente 70 fanteria.
LA MESA Domenico di Nunziato, soldato 90 id.
LEGNAME Annunziato di Gaetano, caporale maggiore 9 batt. bombarde.
LEONARDI Agostino di Giuseppe, sottotenente distretto militare Palermo.
LITTARRU Giuseppe di Sebastiano, soldato 322 batt. M. T.

29 gennaio 1923.

LO CURZIO G. Battista di Enrico, tenente 10 fanteria.
LODDO Francesco di Pietro, caporale 151 id.
LO PRESTI F. Paolo di Gioacchino, sergente 95 id.
LO VERDE Antonio di Diego, sottotenente 145 id.
MACCIONI Giuseppe di Raffaele, soldato 59 id.
MAIMONE Giuseppe di Francesco, caporale 145 id.
MANGANO Domenico di Litterio, aspirante ufficiale 36 artiglieria campagna.
MANGIONE Carmelo di Gaetano, soldato 4 artiglieria fortezza.
MARTINO Francesco di Bruno, soldato 137 fanteria.
MAZZONE Francesco di Salvatore, sergente 75 id.
MAZZANESU Carlo di G. Antonio, soldato 136 id.
MELIS Beniamino di Efisio, sergente 234 id.
MILAZZO Vincenzo di Mario, soldato 66 id.
MINISTRO Giuseppe di Giovanni, soldato 143 id.
MODICA Giovanni di Paolo, soldato 4 id.
MOCCI Salvatore di Giacomo, vice-brigadiere CC. RR. 13 sez. mob.
MONTALBANO Ignazio di Nunzio, soldato 5 fanteria.
MOLE' Vincenzo di Giuseppe, caporale 148 id.
MUSUMECI Antonino fu Gaetano, sergente maggiore 4 id.
NONNIS Vittorio di Giovanni, soldato 128 id.

30 gennaio 1923.

NUCCIO Vincenzo fu Salvatore, capitano 159 fanteria.
OBINA Francesco di Giorgio, soldato 244 id.
ODDO Giuseppe fu Francesco, aspirante ufficiale 6 id.
PACE Nunzio di Giovanni, soldato 44 id.
PAGANA Silvestro di Giuseppe, soldato 7 batt. brig. Arno.
PAPA Gaetano di Salvatore, caporale maggiore 3 genio.
PASSANISI Vincenzo di Giuseppe, soldato 247 fanteria.
PENNISI Giuseppe di Rosario, soldato 9 id.
PERLINI Sebastiano di Vincenzo, soldato 20 id.
PIAZZESE Giuseppe di Andrea, soldato 5 id.

PILO Giovanni di Salvatore, guardia di finanza 5 batt. mob.
PIPIA Paolo di Francesco, soldato 131 fanteria.
PIU Salvatore di Ambrogio, soldato 3 bersaglieri.
POLIZZI Giuseppe Ubaldo di Gioacchino, sottotenente 190 batt. assedio.
PORCU Giuseppe di Sisinnio, soldato 64 fanteria.
PUCCIO Mario di Giovanni, sergente maggiore distretto militare
PULVIRENTI Michelangelo di Antonino, soldato 141 fanteria.
PUNGITORE Pasquale di Antonio, sergente maggiore 64 id
RAGUSA Giuseppe di Vincenzo, sergente 259 batt. di marcia.
RAIA Mario, soldato 1443 compagnia mitragl.

29 *gennaio* 1923

RAO Natale di Natale, caporale 4 artiglieria fortezza.
RETTAGLIATA Antonio di G. Battista, sottotenente 224 fanteria.
RINZIVILLO Raffaele di Giovanni, sergente 5 id.
RIZZO Pietro di Placido, carabiniere legione CC. RR. Messina.
ROMAGNOSI Girolamo di Castrenze, sergente 1 genio.
RUSSO Gaetano di Giuseppe, soldato 147 fanteria.
RUSSO Antonino di Angelo, caporale 63 id.
SCANU Giovanni di Michele, soldato 127 id.
SPANO' Biagio di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
STRANO Carmelo di Michelangelo, soldato 5 fanteria.
SIRACUSANO Domenico di Alfio, caporale 26 id.
SOLARO Luigino di Enrico, soldato 3 genio.
SULAS Giov. Maria di Giuesppe, soldato 30 fanteria.
TIPULA Giulio di Giuseppe, caporale maggiore 45 id.
TODARO Carmelo di Giovanni, soldato 145 id.
TALU Tommaso di Timoteo, soldato 239 id.
TOPAZIO Giuseppe, caporale 31 id.

30 *gennaio* 1923

TORNETTA Antonio di Benedetto, sergente 77 fanteria.
TOSTO Giuseppe di Carmelo, appuntato 1 reggimento cavalleria Nizza.
USAI Ferdinando di Nicola, soldato 21 fanteria.
VALENTI Pietro, sergente 217 id.
VENINI Giulio di Vittorio, tenente 266 id.
VERDE Guido di Benedetto, sottotenente 16 bersaglieri.
VINCI Salvatore di Calogero, vice-brigadiere 11 batt. mob. R. G. di finanza.
ZAPPIA Antonino di Domenico, aspirante ufficiale 20 fanteria.
ZONCHEDDU Angelo di Francesco, caporale 45 id.

30 *gennaio* 1923.

ACQUAVIVA Giovanni di Cosimo, R. guardia di finanza 12 batt. mob.
ADDIS Beniamino di Giacomo, R. guardia di finanza 2 id.
AGLIASTRO Pietro Emanuele di Vito, sergente 16 cavalleggeri.

ALONI Giovanni, soldato 222 fanteria.
ALIA Gioacchino di Paolo, sottotenente 60 id.
AMATO Concetto di Salvatore, soldato 15 id.
ANTOCI Giovanni di Emanuele, soldato 40 id.
ATANASIO Sebastiano di Vincenzo, soldato 223 id.
ARENA Giovanni di Domenico, caporale maggiore 1 genio.
BAFUMO Salvatore di Filippo, soldato 36 artiglieria campagna.
BARBAGALLO Michele di Giuseppe, caporale 148 fanteria.
BARRESE Domenico di Carmelo, R. guardia di finanza 1 batt. mob.
BASILE Vincenzo di Giorgio, caporale maggiore 30 artiglieria campagna.
BELFIORI Giuseppe di Luigi, sergente maggiore 151 fanteria.
BELLOROFONTE Gaetano di Vincenzo, sergente 224 id.
BENIVEGNA Pasquale di Gaspare, soldato 152 id.
BENINTENDE Giovanni di Giuseppe, soldato 128 id.
BERLINGHIERI Stefano di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
BERTHOD Giuseppe di Giuseppe, soldato 162 fanteria
BILA' Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 22 artiglieria campagna

30 *gennaio* 1923.

BILARDELLO Giacomo di Francesco, soldato 75 fanteria.
BIONDI Nicolò di Salvatore, soldato 149 id.
BISCARI Giuseppe di Pietro, sottotenente 132 id.
BONACCI Nicola fu Nicola, aspirante ufficiale 130 id.
BONANNO Giuseppe di Vincenzo, soldato 76 id.
BONCORDO Giuseppe di Antonino, soldato 68 id.
BONGIORNO Vito di Filippo, soldato 29 id.
BONSIGNORE Antonino di Nicolò, soldato 267 reparto someg.
BRUNETTO Giovanni di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Messina.
CAITO Pietro di Gaetano, sergente maggiore 5 fanteria.
COMIDA Ignazio di Luigi, soldato 151 id.
CAMPISI Michele di Michele, soldato 361 batt. bombarde.
CANEGLIAS Stefano di Pietro, R. guardia di finanza 5 batt. mob.
CAPPELLO Francesco di Lorenzo, soldato 3 genio.
CAPIZZI Vito di Salvatore, tenente 104 gruppo assedio.
CARADONNA Giuseppe di Salvatore, soldato 42 fanteria.
CASSERA' Antonio di Vincenzo, soldato 1 genio.
CASTORINA Rosario di Francesco, vice-brigadiere R. guardia di finanza 17 batt. mob.
CINQUEMANI Luigi di Alfonso, tenente 2 artiglieria fortezza.
CIVILETTI Salvatore fu Salvatore, sergente maggiore 20 fanteria.

30 *gennaio* 1923.

COCCO Vincenzo di Vincenzo, sottotenente 218 Batt. M. T.
COCCO Michele di Michele, soldato 136 fanteria.
COLETTA Salvatore di Domenico, brigadiere R. G. di finanza 14 batt. mob.
COPPOLA Alberto di Antonino, tenente 62 fanteria.
CORONAS Luigi di Ilario, soldato 82 id.
COSENTINO Antonio di Antonio, caporale 20 id.
COSSU' Giov. Antonio di Antonio, appuntato R. G. di finanza 7 batt. mob.
CULOTTA Paolo fu Francesco, soldato 11 compagnia sanità.

CUCCHIARA Giacomo di Giuseppe, soldato 29 fanteria.
CULOTTA Francesco di Salvatore, sergente 95 id.
CUTRERA Francesco di Diego, caporale 36 id.
DERIU Salvatore fu Pasquale, soldato 151 id.
DI FRANCESCO Giuseppe di Giovanni, soldato 142 id.
DI PIAZZA Benedetto di Benedetto, carabiniere legione CC. RR. Verona.
DESSI Francesco di Sebastiano, aspirante ufficiale 45 fanteria.
DE VECCHI Angelo fu Ercole, sottotenente 222 id.
DI GIOVANNI Domenico di Antonino, R. guardia di finanza 14 batt. mob.
FIORINO Antonio di Carmelo, soldato 29 fanteria.

30 *gennaio* 1923

FIORENTINO Giuseppe fu Gaetano, soldato 52 compagnia telegrafisti.
FIGLIUOLI Giuseppe di Giuseppe, carabiniere reale 25 sez. mob.
FOTI Santi di Carmelo, carabiniere reale 2 id.
FUGAZZOTTO Salvatore di Giuseppe, sergente 32 fanteria.
GAROFANO Dionisio di Angelo, tenente 5 id.
GRECO Filippo di Pietro, caporale 209 id.
GIACALONE Pasquale di Tommaso, soldato 139 id.
GIUFFRIDA Salvatore di Ignazio, soldato 137 id.
GIORDANO Guglielmo di Domenico, soldato 63 id.
GRIFO Antonino di Giuseppe, R. guardia di finanza 9 batt. mob.
GIURDANELLA Giovanni di Orazio, soldato 75 fanteria.
GOVERNANTE Ignazio di Corrado, soldato 67 raggruppamento assedio.
IDINI Mario di Giacomo, soldato 318 batt. ass.
ISCA Francesco, soldato 31 fanteria.
LA BARBERA Francesco Paolo di Angelo, soldato 4 artiglieria fortezza.
LA COGNATA Vincenzo di Antonino, soldato 10 bersaglieri.
LEUZZI Vincenzo di Domenico, soldato 1 genio.
LO GIUDICE Giuseppe di Calogero, soldato 248 fanteria.
LONGO Carmelo di Stellario, sergente maggiore 120 batt. bombarde.
LO PRESTI Ferdinando di Girolamo tenente 238 fanteria.
MACCA Francesco di Giuseppe, soldato 223 id.

30 *gennaio* 1923.

MACHI' Celestino di Giuseppe, sergente 29 compagnia telegrafisti.
MAGNO Giovanni, soldato 36 artiglieria campagna.
MARIOTTI Agostino di Gavino, maresciallo 01 fanteria.
MARZIANO Giuseppe di Corrado, soldato 71 id.
MATTINA Giovanni di Giovanni, soldato 70 id.
MELLUSO Salvatore di Carmelo, vice-brigadiere 54 sez. mob. CC. RR.
MELIS Giacomo di Giacomo, caporale maggiore 46 fanteria.
MELIS Baldisio di Battista, caporale 152 id.
MIRONE Salvatore di Eusebio, maggiore medico ospedale campo n. 93.
MIRIZZI Angelo di Cataldo, soldato 8 artiglieria fortezza.
MONACHINO Ferdinando di Diego, soldato 39 fanteria.
MOSCATO Calogero di Angelo, soldato 3 bersaglieri.
MANNINO Giuseppe di Andrea, soldato 86 fanteria.
MOSCATELLO Francesco di Rosolino, sottotenente 231 id.

MUCCIO Antonino di Carmelo, soldato 137 id.
MUSMARRA Rosario di Antonino, soldato 6 id.
MURRU Felicino di Francesco, carabiniere reale 1 squadr. mob.
NAPOLETANO Salvatore di Giovanni, carabiniere reale 23 sez. mob
NICOTERA Antonino di Domenico, soldato 4 fanteria.

30 *gennaio* 1923.

ORLANDO Fortunato di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Messina.
ORECCHIO Attilio di Ottavio, aspirante ufficiale 145 fanteria.
PANARELLO Giuseppe di Filippo, caporale maggiore 37 batt. mont.
PAROSPORO Leone di Domenico, soldato 20 fanteria.
PATANE' Carmelo di Salvatore, soldato 689 compagnia mitragl.
PRAINO Diego di Vincenzo, soldato 236 fanteria.
PIGA Angelo di Salvatore, sottotenente 247 id.
PINIZZOTTO Mariano di Nunzio, soldato 224 id.
PIRAS Giovanni di Antonio, soldato 151 id.
PRINCIPATO Paolo di Giuseppe, caporale 4 id.
POLLINA Bartolomeo di Paolo, caporale 85 id.
PUSTORINO Francesco di Giuseppe, soldato 141 id.
RANDONE Giuseppe fu Francesco, soldato 75 id.
RESMINI Santo di Francesco, soldato 90 id.
RICEVUTO Felice di Martino, soldato 85 id.
RIZZO Natale di Andrea, soldato 130 id.
ROMEO Salvatore di Giuseppe, soldato 95 id.
RUMORE Giuseppe di Rosario, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.
RUSSO Calogero di Alfonso, soldato 240 fanteria.
RUSSO Paolo di Angelo, soldato 144 id.
SALAFIA Giovanni fu Vincenzo, tenente 16 bersaglieri.

30 *gennaio* 1923.

SALMIERI Michelangelo di Francesco, soldato 13 fanteria.
SANTITO Venerando di Giuseppe, soldato 220 id
SANTORO Salvatore di Salvatore, soldato 251 id.
SASSU Stefano di Paolo, brigadiere CC. RR. 39 sez. mob.
STRACQUADARIO Giuseppe di Raffaele, soldato 144 fanteria
SECHI Antonio Giuseppe di Pietro, soldato 210 id.
SIRACUSA Rosario di Pasquale, soldato 5 id.
SCICHILONE Giovanni fu Giuseppe, soldato 224 id.
SCICOLONE Simone di Orazio, soldato 145 id
TRIMARCHI Giuseppe di Gregorio, soldato 7 genio telegrafisti.
ULZEGA Pasquale di Giorgio, soldato 46 fanteria.
VILLARI Paolo di Antonino, sottotenente 462 batt assedio.
VENUTI Nunzio di Mario, caporale 4 artiglieria fortezza.
VIVIANO Vincenzo di Mariano, aspirante ufficiale 270 fanteria.
VASSALLO Calogero di Calogero, carabiniere legione CC. RR. Verona.
VINDIGNI Pietro di Salvatore, soldato 248 fanteria.
ZOCCO Michele di Angelo, soldato 111 id.
ZEDDA Giuseppe di Efisio, soldato 46 id.
ZANGHI Carmelo di Paolo, soldato 1 bersaglieri.
ZANETTI Antonio di Vincenzo, sottotenente 48 fanteria.
ZEDE Rodolfo di Giuseppe, sergente 37 sezione sanità.

30 *gennaio* 1923.

ARGENTO Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 6 artiglieria pesante.
BARONE Nicola di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
BORRIELLO Francesco fu Giovanni, caporale maggiore 35 fanteria.
BRUNICARDI Olindo di Ismaele, caporale 7 artiglieria campagna.
CENNAMO Giovanni fu Antonio, soldato 61 fanteria.
CLERICI Giacomo fu Giovanni, soldato 92 id.
CONTI Fernando fu Luigi, soldato 1 artiglieria fortezza.
DIATTO Lorenzo fu Giovanni, soldato 7 reparto assalto.
GIOVANNIELLO Evangelista di Euplio, caporale maggiore 27 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 66, anno 1919, pag. 4404. — CONTE Antonio di Domenico, sergente nel 130 fanteria, *leggasi*: CONTE Antonio Felice, ecc.

Id. 92, » 1919, » 5765. — FRANCHI Andrea di Cesare, soldato battaglione radiotelegrafisti, *leggasi*: di Francesco.

Id. 63, » 1922, » 2390. — MOSCATO Vincenzo di Girolamo, caporale 86 fanteria, *leggasi*: MOSCATI e annullasi concessione (diploma n 101315) perchè già ottenuta per lo stesso titolo B. U. 1922, dispensa 52, pag. 2005 (diploma 97609).

Id. 6, » 1920, » 249. — ANDEASSI Sandro fu Raffaele, caporale 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: ANDREASSI.

Id. 63, » 1922, » 2400. — BURRINI Antonio di Giovanni, soldato 46 fanteria, annullasi concessione (diploma n. 102069) perchè già ricevuto per lo stesso titolo con B. U. 1920, dispensa 99, pag. 5625 (diploma 79450).

Id. 63, » 1922, » 2390. — LONGO Letterio di Giuseppe R. G. finanza, *leggasi*: maresciallo.

Id. 30, » 1919, » 2190. — TIBBALDI Giuseppe di Antonio, capitano artiglieria, *leggasi*: TIBALDI.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70.

(3950) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª 1923 2 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

ROMEI cav. Giovanni, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-2-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

MARIETTI cav. Giovanni, generale di brigata. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-2-1923).

CAPALDI cav. Pasquale, generale di brigata. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-2-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

DEL LUNGO cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra, ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Allievi. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante della scuola allievi ufficiali carabinieri reali.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 146).

MAGGIORI.

MIGLIETTA cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 9 ottobre 1921 per infermità non provenienti da cause di servizio, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 16 novembre 1922.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 240).

CAPITANI.

ORTENZI cav. Filippo, capitano, legione Torino. — Collocato fuori quadro a disposizione corpo armata di Roma.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923, *registro* 250, *foglio* 147).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 25-2-1923).

GIUDICI cav. Antonio, legione Verona.	Trasferito compagnia Parma esterna, legione Genova.
MASERA Vincenzo, id. Genova.	Id. id. Vicenza, id. Verona.
LOFFREDA Guglielmo, id. Bari.	Id. id. S. Angelo dei Lombardi, id. Salerno.
NAPOLITANO Enrico, id. Genova.	Destinato id. Cremona, id. Genova.
NASI Guglielmo, id. Napoli (f. q.).	Trasferito a disposizione legione Torino (f. q.).
INVREA Giorgio, battaglione mobile Milano 2.	Id. id. id. Torino.
MACCARIO Ugo, legione Allievi	Id. id. id. Torino.

ALOIS Alfredo, capitano legione Trieste. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 febbraio 1923. (Det. M. 25-2-1923).

TENENTI.

WOETT Decio, tenente legione Trento. — Il decreto reale in data 7 gennaio 1917 col quale venne nominato sottotenente nell'arma di fanteria ed i successivi decreti reali relativi alla carriera di detto ufficiale, ora tenente nell'arma dei carabinieri reali, sono rettificati come appresso: *Invece di*: WOETT, *leggasi*: WOCT.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-2-1923 - *registro* 250, *fogli* 144).

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a decorrere dall'11 gennaio 1923 ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente colla destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 140).

NIGRO Raffaele, 1 fanteria.	Destinato battaglione mobile 10 (Napoli). Seguirà nel ruolo *Parente* Ernesto.
MICELI Giuseppe, 87 id.	Id. legione Allievi.
BORGNA Pietro, 2 alpini.	Id. battaglione mobile 1 (Torino).
FORTUNATO Amedeo, 10 bersaglieri.	Id. legione Allievi.
BERTOLOTTI Aldo, 1 alpini.	Id. battaglione mobile 1 (Torino).
CHRISTANELL Giuseppe, 4 id.	Id. id. id. 4 (Verona).
GUERRA Gustavo, 24 fanteria.	Id. id. id. 5 (Bologna).
PEDRETTI Michele, 135 id.	Id. id. id. 9 (Ancona). Seguirà nel ruolo *Colavolpe* Guglielmo.
RUA Giuseppe, 75 id.	Id. id. id. 11 (Bari).

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza provenienti dai tenenti in servizio attivo permanente del R. Esercito e dell'arma a fianco di ciascuno di essi indicata, sono trasferiti col grado di tenente nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a datare dal 1 febbraio 1923 ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 150).

MANNUCCI BENINCASA Giulio, artiglieria.	Destinato tenenza Alba, legione Alessandria.
RICOLFI Giuseppe, fanteria.	Id. id. Mellola, id. Bologna.

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza provenienti dai tenenti di complemento del R. Esercito e dall'arma a fianco di ciascuno di essi indicata, sono trasferiti col grado di tenente nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a decorrere dal 1 febbraio 1923 ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 150).

VACCARELLA Lelio, distretto Napoli, fanteria.	Destinato tenenza Cividale, legione Treviso.
de RAHO Gabriele, id. Cosenza, id.	Id. id. Minerbio, id. Bologna.
DE MARINIS Almerindo, id. Napoli, id.	Id. id. Castelmauro, id. Chieti.
FABIANI Gaetano, id. Reggio Calabria, id.	Id. id. Sorgono, id. Cagliari.
BAZAN Riccardo, id. Palermo, id.	Id. id. Canicatti, id. Palermo.
DE TOMMASO Orlando, id. Taranto, id.	Id. id. Tagliacozzo, id. Chieti.
PALMIERI Attilio, id. Catanzaro, id.	Id. id. Molfetta, id. Bari.
LATRONICO Arturo, id. Taranto, id.	Id. id. Trieste Via Chiozza, id. Trieste.
GAGLIARDI Raffaele, id. Napoli, id.	Id. id. Avigliano, id. Salerno.
ZAPPETTI Paolo, distretto Bari, genio.	Destinato tenenza Francavilla Fontana, legione Bari.
BILE Umberto, id. Napoli, bersaglieri.	Id. id. Montella, id. Salerno.
NICOLETTI Ciro, fanteria.	Id. id. Cervignano, id. Trieste.
SMERGANI Francesco, id. Palermo, id.	Id. id. Amatrice, id. Chieti.
SGARBI Sergio, id. Roma, id.	Id. id. Sulmona, id. Chieti.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 25-2-1923).

GARIO Carlo, legione Trieste.	Trasferito a disposizione legione Torino.
BIANCHINOTTI-TESSITI Girolamo, id. Verona.	Id. id. id. Torino.
AGNESA Giovanni, id. Cagliari.	Id. id. id. Torino.
ROSSI Matteo, id. Roma.	Destinato tenenza Ceccano, legione Roma.
MACCIONI Luigi, id. Allievi	Trasferito a disposizione legione Torino.
CANNADA Calcedonio, id. Palermo.	Id. id. id. Torino.
ROBERTO Roberto, id. Milano.	Id. id. id. Torino.
LEONARDI Cesare, id. Bari.	Id. id. id. Torino.
DEGLI UBERTI Antenore, id. Ancona.	Id. tenenza Testaccio (Roma) legione Roma.
RAINONE Carlo Alberto, id. Salerno.	Trasferito a disposizione legione Torino.
RAMELLI di CELLE Cesare, id. Bologna.	Id. id. id. Torino.

D'AMBROGI Pietro, legione Trieste.
DE BLASI Giorgio, id. Chieti.
MAZZARELLA Salvatore, id. Trento.
GIARIELLO Costantino, id. Cagliari
BARTOLI Aldo, id. Napoli.
GRILLANDINI Enrico, id. Alessandria.
FIORE Giovanni, id. Bari.
MEONI Nazzareno, id. Chieti
SILVESTRO Giorgio, id. Cagliari.
D'ALESSANDRO Pietro, id. Bari.

Trasferito a disposizione legione Torino.
Id. id. id. Torino.
Id. id. id. Torino.
Id. id. id. Torino.
Id. tenenza Schio, legione Verona.
Id. id. Luino, id. Milano.
Destinato id. Oria, id. Bari.
Trasferito id. Guastalla, id. Genova.
Id. id. Cles, id. Trento.
Id. id. San Benedetto del Tronto, id. Ancona.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

SALVIONI cav. Filippo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-2-1923).

LIGUORI Ernesto, colonnello comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Treviglio, dal 31 marzo 1923. (*R. D.* 18-2-1923).

TOSELLI cav. Luigi, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Torino, quale sottocapo di S. M. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 28 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-2-1923).

TREZZI cav. Paolo, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Verona). — Passa a disposizione comando divisione militare Brescia per le mansioni di cui alla circolare 537 *giornale militare* 1922). (*Det. M.* 25-2-1923).

POLLI cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Milano, presidente tribunale militare territoriale Milano. — Cessa dalla carica sopra indicata, dal 23 febbraio 1923). (*Det. M.* 25-2-1923).

PRANDONI cav. Raffaele Italo, colonnello a disposizione Ministero guerra, giudice supplente tribunale militare speciale Milano. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è nominato presidente tribunale militare territoriale Milano, dal 24 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-2-1923).

Tenenti colonnelli.

GARBARINO Enrico, tenente colonnello 158 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 24 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917. Precederà nel ruolo il pari grado *Teggia Droghi* Ernesto. Nominato comandante distretto Ascoli Piceno.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 210, *foglio* 263).

SCOPPA Giuseppe, tenente colonnello 6 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Palermo, dal 15 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-2-1923).

SIROLLI Federico, tenente colonnello 6 alpini. — Assegnato presidio Riva di Trento, dal 1 febbraio 1923 (*Det. M.* 25-2-1923).

LODI Arturo, tenente colonnello distretto Caltanissetta. — Trasferito 22 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione il 1 maggio p. v.). (*Det. M.* 25-2-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 18 aprile 1920 relativo alla promozione al grado di tenente colonnello di maggiori di fanteria, pubblicato nella dispensa 36 del *bollettino ufficiale* 1920, pag. 1997 e 1998, è stato registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1923, registro 249, foglio 262.

MAGGIORI.

PASCIUTI Giuseppe, maggiore 90 fanteria (comandato comando divisione militare Genova. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1923. Continua come sopra.

Precederà nel ruolo il pari grado *Lombardini* Ezio.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 189).

ASTOR Giuseppe, maggiore 3 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste. — Cessa dalla carica sopra indicata ed è trasferito 11 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

DELPONTE Cesare, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Trasferito 90 fanteria dal 31 marzo 1923; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 25-2-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

GIAMPIETRO Rodolfo, 15 fanteria assegnato magazzini statali grano Caserta.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 marzo 1923.
PICOTTI Giov. Battista, 2 id. id. comando divisione cavalleria Udine.	Cessa di essere assegnato come contro.
PROVENZANO Carmelo, 6 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 14 gennaio 1921.
PROVENZANO Carmelo, 6 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.	Cessa dalla carica controindicata dal 27 gennaio 1923.
RUSCONI nobile di Ravenna Cesare, 46 id. assegnato comando divisione militare Cagliari quale capo centro di educazione fisica e giudice supplente tribunale militare Cagliari.	Trasferito 1 granatieri rimanendo assegnato come contro.

CAPITANI.

PINELLI Sergio, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca, dal 31 marzo 1923; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 25-2-1923).

CICIONI Cesare, capitano 42 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova, dal 29 settembre 1922. (*Det. M.* 25-2-1923).

CICIONI Cesare, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Trasferito 89 fanteria dal 31 marzo 1923; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 25-2-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti, *a domanda*, ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

SERIO Vincenzo, 85 fanteria assegnato direzione ospedale militare principale Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Cefalù.
RICCI Giacinto, id. Noto.	Trasferito distretto Frosinone.
ANGELI Gino, id. Oristano.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari.
IASIMONE Antonio, id. Parma.	Id. distretto Salerno.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

ANZALDI Gastone, 86 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo dal 14 gennaio 1921.
ANZALDI Gastone, 86 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.	Cessa dalla carica contro indicata dal 27 gennaio 1923.
CACCIAVILLANI Francesco, distretto Venezia giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.	Trasferito 71 fanteria continuando nella carica contro indicata.
CARNESECCHI Roberto, 35 fanteria assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 gennaio 1923.
CATANZARITI Leonardo, distretto Gaeta	Trasferito 16 fanteria.
COLECCHIA Pasquale, 15 id. assegnato magazzini statali grano Caserta.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 marzo 1923.
GURRERI Calogero, 6 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 10 pesante campale.
MALOSSI Enea, 35 id. assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 gennaio 1923.
PANZIERI Guido, 35 id. id. id.	Id. id. id. dal 28 gennaio 1923.
VAINI Ettore, 21 id.	Assegnato deposito benzina Spezia dal 31 dicembre 1922.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

BIANCHI Mario, 11 bersaglieri assegnato comando divisione cavalleria Udine.	Cessa di essere assegnato come contro.
D'AMBRA Francesco, 39 fanteria.	Trasferito 6 bersaglieri dal 18 maggio 1919.
GIACANELLI Giulietto, 3 bersaglieri	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Lucca dal 25 novembre 1921.
MIRENDA Raul, 84 fanteria assegnato commissione requisizione cereali Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 maggio 1921 e sotto la stessa data è assegnato comando divisione militare Firenze.
MOGGIO Enrico, 12 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola dal 5 maggio 1923.

OLIVERO Vincenzo, 206 fanteria	Trasferito 67 fanteria dal 27 dicembre 1917.
OLIVERO Vincenzo, 67 id.	Id. 53 id. dal 21 marzo 1919.
PANCERI Ubaldo, 6 bersaglieri.	Assegnato comando scuola aviatori (scuola di Capua) dal 17 ottobre 1920.
PANCERI Ubaldo, 6 id. assegnato scuola aviatori (scuola di Capua).	Cessa di essere assegnato come contro dal 25 agosto 1922 e sotto la stessa data è trasferito 3 bersaglieri.
PAOLINI Mario, 61 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca dal 17 dicembre 1920.
PELLECCHIA Silvio, 6 bersaglieri assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena.	Trasferito scuola contro indicata dal 28 gennaio 1921.
POGGIAPOLLINI Enrico, 157 fanteria.	Id. 28 fanteria.
MARTINELLI Mario, 231 id.	Id. reparto carri armati.

PERICO Renato, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 10 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito 5 alpini. (*Del. M.* 25-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 18 aprile 1920 relativo alla promozione a scelta al grado di capitano di tenenti di fanteria, pubblicato nella dispensa 36 del *bollettino ufficiale* 1920, pag. 2003, è stato registrato alla Corte dei conti li 20 febbraio 1923, registro 249, foglio 262.

Il R. decreto 18 aprile 1920, relativo alla promozione al grado di capitano di tenenti di fanteria, pubblicato nella dispensa 36 del *bollettino ufficiale* 1920, pag. 2004, è stato registrato alla Corte dei conti li 20 febbraio 1923, registro 249, foglio 262.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1923 e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 180).

Con anzianità 1 aprile 1917.

GALASSO Vittorio, 31 fanteria.	Precederà nel ruolo il pari grado *Giovesi* Ennio. Trasferito 46 fanteria.

Con anzianità 31 ottobre 1917.

NANI Wladimiro, 2 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ricci* Prospero. Trasferito 59 fanteria continuando assegnato Ministero guerra.

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, sono trasferiti nell'arma di fanteria, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado e con l'anzianità e la destinazione a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 18-2-1923).

MOSCA Calogero.	Con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato 72 fanteria.
DEVALLE Chiaffredo.	Id. id. id. 28 luglio 1921 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato 2 alpini.

CAMPANILE Eugenio, tenente 16 fanteria, assegnato Ministero guerra, ed ai soli effetti amministrativi distretto Roma. — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra, dal 3 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma, alla quale dovrà presentarsi il 12 marzo 1923. (*Det. M.* 25-2-1923).

CARLETTI Galdino, tenente 12 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 3 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma, alla quale dovrà presentarsi il 12 marzo 1923. (*Det. M.* 25-2-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a domanda, ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

MANIERI Augusto, distretto Aversa.	Trasferito 36 fanteria.
PALMAROCCHI Arnoldo, id. Venezia.	Id. 5 bersaglieri.

FORTUNATI Pietro, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Trasferito 44 fanteria, dal 31 marzo 1923; (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 25-2-1923).

SIERVO Gaetano, tenente collegio militare Roma. — Intendasi trasferito, nel grado di sottotenente, dalla 722 compagnia mitraglieri al 216 fanteria, dal 17 aprile 1917 (variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 25-2-1923).

I seguenti tenenti della scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Genova, sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati dal 31 marzo 1923; (raggiungeranno la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dalla data sopra indicata): (*Det. M.* 25-2-1923).

GIANI Achille.	90 fanteria.
POLLINO Giuseppe.	89 id.
CAPITO' Gustavo.	9 id.
CHIERICI Stefano.	90 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

GIANSIRACUSA Ugo, 8 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.
VALLE Carlo, 21 id. assegnato deposito benzina Spezia.	Cessa di essere assegnato come contro dal 31 dicembre 1922.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-2-1923).

BOTTAI Gino, 21 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca dal 10 maggio 1922.
CIFALDI Michele, 157 id. assegnato 3 squadriglia autoblindomitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 luglio 1921 e sotto la stessa data è assegnato autocentro Bologna.
CIFALDI Michele, 157 id. assegnato autocentro Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
CONIGLIO Salvatore, 35 id. assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.	Id. id. id. dal 28 gennaio 1923.
CORTI Achille, 2 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola dal 5 marzo 1923.

MALINCONICO Colombo, 9 fanteria, assegnato A. M. compagnia scaricatori.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 ottobre 1922 ed è trasferito 63 fanteria.
PRACCHIA Raffaele, 8 bersaglieri.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca dal 20 settembre 1922.
SANZI Alfredo, 33 fanteria.	Id. id. id. Modena dal 25 marzo 1922.
SIERVO Gaetano, 216 id.	Id. 304 compagnia mitraglieri dal 5 maggio 1918.
SIERVO Gaetano, 304 compagnia mitraglieri.	Id. 77 fanteria dal 13 maggio 1919.
SIERVO Gaetano, 77 fanteria.	Id. collegio militare Roma dal 19 giugno 1927.
TARTAGLIA Giuseppe, 40 id.	Id. 13 fanteria.

CECCOTTI Oreste, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 gennaio 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Del. M.* 25-2-1923).

MAZZOLI Ermanno, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 25 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 38 fanteria. (*Del. M.* 25-2-1923).

MINEO Diego, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 10 aprile 1923, e dalla stessa data è trasferito 23 fanteria. (*Del. M.* 25-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 18 aprile 1920, relativo alla promozione al grado di tenente, di sottotenenti di fanteria, pubblicato nella dispensa 36 del *bollettino ufficiale* 1920, pag. 2006 e 2007, è stato registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1923, registro 249, foglio 262.

FILIDEI Umberto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza tribunale militare speciale di Torino, in data 12 luglio 1922.

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1923 e con anzianità assoluta 22 novembre 1918:

(*R. D. 22-2-1923 - registrato alla Corte dei conti il 27-2-1923, registro 250, foglio 189*).

SPAGNOLO Augusto, 12 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Tucci* Ettore. Destinato come contro.
CARDINI Ciro, 158 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Spagnolo* Augusto. Destinato come contro.

RAIMONDI FARENZI Savino, sottotenente 7 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 28 febbraio 1923. (*Del. M.* 25-2-1923).

CIANO Guglielmo, sottotenente 57 fanteria. — Trasferito 69 fanteria, dal 18 gennaio 1923. (*Del. M.* 25-2-1923).

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli.

PASTORE cav. Ulrico, colonnello a disposizione. — E' assegnato divisione di cavalleria. (Variazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 25-2-1923).

PASTORE cav. Ulrico, colonnello assegnato divisione di cavalleria. — Cessa assegnato come sopra, ed è collocato a disposizione corpo armata Trieste; (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-2-1923).

CAPITANI.

RUSPOLI nobile romano, nobile di Viterbo, nobile di Cerreto, de' Principi Ruspoli, dei Pricipi di Cerveteri, dei conti di Vignanello, dei marchesi di Riano don Napoleone, capitano in aspettativa di sei mesi, dal 1 agosto 1922, per motivi specali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 1 febbraio 1923.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 112).

RICCI Pietro, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 gennaio 1923, che lo richiamava dall'aspettativa, per motivi speciali, e quindi l'aspettativa stessa è prorogata di un anno dall'8 gennaio 1923.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 112).

I seguenti capitani sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 25-2-1923).

GRITTI Oscar, reggimento cavalleggeri Guide, aiutante di campo 1 brigata di cavalleria.	Cessa dalla carica di cui contro dal 1 dicembre 1922.
GIORGETTI Giulio, reggimento cavalleggeri Guide.	Nominato aiutante di campo 1 brigata di cavalleria dal 1 dicembre 1922.

TENENTI.

MARAINI Nicola, tenente in aspettativa di due anni dall'8 novembre 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 112).

CERIO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 113).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 25-2-1923).

BARONE Mario, reggimento cavalleggeri di Saluzzo assegnato autocentro Bologna.	Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri di Firenze, cessando assegnato come contro.
APPERTI Gaetano, id. id. id. Firenze, assegnato sezione staccata genio Caserta.	Id. reggimento cavalleggeri di Aosta, cessando assegnato come contro.
ZAVATTARI Edmondo, id. id. Guide, assegnato distretto Voghera.	Cessa essere assegnato come contro ed è assegnato autocentro Torino, a domanda.
SCARPA Angelo, id. id. di Novara, assegnato comando divisione cavalleria.	Id. id. id. rientrando suo reggimento.
SICILIANO Lorenzo, id. id. Vittorio Emanuele II.	Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio per ripetto l'alfieneri, a domanda.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTI)

TENENTI COLONNELLI.

MUSSA cav. Camillo, tenente colonnello in aspettativa dal 5 settembre 1919, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 5 settembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato scuola centrale artiglieria Bracciano.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 284).

ROBERTO cav. Leone, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Novara. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 16 gennaio 1920 e dalla stessa data è assegnato S. M. R. Esercito. (Determinazione omessa anno 1920).
(*Del. M.* 25-2-1923).

ROBERTO cav. Leone, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato Stato maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, il 21 aprile 1921, e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (Determinazione omessa anno 1921).
(*Del. M.* 25-2-1923).

ROBERTO cav. Leone, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 aprile 1923 e dalla stessa data è detinato 1 pesante, al quale dovrà presentarsi il 16 maggio 1923. (*Del. M.* 25-2-1923).

PRATOLONGO cav. Armando, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 febbraio 1923 e dalla stessa data è destinato 27 campagna; (dovrà presentarsi entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-2-1923).

MAGGIORI.

NAM cav. Cesare, maggiore 22 campagna in servizio di S. M. addetto Casa Militare S. A. R. il Duca d'Aosta ed assegnato comando corpo armata Palermo. — Cessa di essere assegnato al comando corpo armata Palermo, dal 1 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 pesante, al quale dovrà presentarsi il 16 maggio 1923. (*Del. M.* 25-2-1923).

CAPITANI.

MONTI Luigi, capitano in aspettativa dall'8 ottobre 1919 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 ottobre 1922 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1922 e destinato 2 pesante.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 284).

RICCI Enzo, capitano in aspettativa di un anno dal 1 febbraio 1922 per motivi speciali (regi decreti 16 febbraio e 1 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 7 pesante campale.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 284).

SILVESTRO Aldo, capitano in aspettativa di due anni dal 2 gennaio 1921 per motivi speciali (R. decreto 27 gennaio 1921). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 27 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 campagna.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 284).

CIMINELLI Oreste, capitano in aspettativa di due anni dal 27 gennaio 1921 per motivi speciali (regi decreti 27 gennaio, 14 luglio 1921 e 15 gennaio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 27 gennaio 1923 richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 1 campagna.

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1923 - registro 249, foglio 284*).

MORONI Giulio, capitano in aspettativa di un anno dal 1 marzo 1922 per motivi speciali (R. decreto 13 marzo 1922). — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri dal 1 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 10 detto mese e destinato 2 costa.

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1923 - registro 249, foglio 283*).

ZILIANI Umberto, capitano in aspettativa dal 14 febbraio 1922 per sospensione dall'impiego (R. decreto 13 luglio 1922). — Cessa dal 3 novembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra, reintegrato a tutti gli effetti dal 14 febbraio 1922 nella posizione di servizio effettivo e destinato 4 pesante campale.

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1923 - registro 249, foglio 280*)

TROTTA Alessandro, capitano in aspettativa dal 14 febbraio 1922 per sospensione impiego (R. decreto 13 luglio 1922). — Cessa dal 3 novembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra, reintegrato a tutti gli effetti dal 14 febbraio 1922 nella posizione di servizio effettivo e destinato 2 montagna.

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1923 - registro 249, foglio 280*).

MORI Cesare, capitano 23 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali.

(*R. D. 15-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1923 - registro 250, foglio 109*).

POLEDRINI Gino, capitano 7 pesante campale. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 dicembre 1922. (*Del. M. 25-2-1923*).

TENENTI.

BUCCELLATO Benedetto, tenente in aspettativa dal 14 febbraio 1922 per sospensione impiego (R. decreto 20 luglio 1922). — Cessa dal 3 novembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra, reintegrato a tutti gli effetti dal 14 febbraio 1922 nella posizione di servizio effettivo e destinato 1 montagna.

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1923 - registro 249, foglio 280*).

BUFFA Egidio, tenente in aspettativa dal 14 febbraio 1922 per sospensione impiego (R. decreto 20 luglio 1922). — Cessa dal 3 novembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra, reintegrato a tutti gli effetti dal 14 febbraio 1922 nella posizione di servizio effettivo e destinato 2 pesante.

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1923 - registro 249, foglio 280*).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M. 25-2-1923*).

FORTUNA Ermanno, 3 pesante.	Trasferito 4 costa.
SODDU Sebastiano, direzione artiglieria Messina, sezione staccata Ozieri.	Id. 3 costa.
DE MARTIIS Settimio, 2 campagna assegnato tribunale militare marittimo Taranto.	Assegnato tribunale militare territoriale Firenze cessando assegnato come contro.

SOTTOTENENTI.

VIANINI Luigi, sottotenente di complemento di artiglieria (T). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa (treno) in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa destinato 8 campagna (T) ed assegnato 3 centro automobilistico.

(*R. D.* 21-1-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 284).

(RUOLO TECNICO).

MAGGIORI.

CAPONE cav. Spartaco, maggiore in aspettativa di un anno dal 22 gennaio 1922 per motivi speciali (R. decreto 22 gennaio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 22 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 23 gennaio 1923 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato sezione pirotecnica Capua.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 284).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

NATALINI cav. Osvaldo, maggiore 6 raggruppamento genio. — L'aspettativa di un anno dal 13 luglio 1917 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 94).

CAPITANI.

FORTUNATO Umberto, capitano direzione genio Bologna. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 10 gennaio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 70).

NICCOLAI Augusto, capitano in aspettativa di dieci mesi dal 12 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 13 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 6 raggruppamento genio.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 93).

GUSTOSA Corrado, capitano in aspettativa di due anni dal 27 gennaio 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 27 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 93).

AIMO Giuseppe, capitano in aspettativa dal 4 febbraio 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 febbraio 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 5 raggruppamento genio.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 94).

DELLA ROCCA de CANDAL Giovanni, capitano in aspettativa di un anno dal 27 gennaio 1923, per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato 10 raggruppamento genio.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 94).

CIARDI cav. Giuseppe, capitano in aspettativa di un anno, dal 1 marzo 1922, (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per tre mesi dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alal Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 107).

PICONE Corrado, capitano battaglione radiotelegrafisti. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche. (*Del. M.* 25-2-1923).

TENENTI.

RUSSO Silverio, tenente deposito 8 raggruppamento genio. — L'aspettativa di mesi otto dal 14 dicembre 1920, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 70).

CICCARELLI Salvatore, tenente scuola centrale genio. — L'anzianità di grado stabilita dal 1 marzo 1921 con R. decreto 24 luglio 1921, è rettificata al 30 aprile 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Durano* Alfredo.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1923, *registro* 250, *foglio* 108).

GENTILE Giacinto, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 31 luglio 1921 per motivi speciali (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 31 gennaio 1923.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 107).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-2-1923).

MORERA Umberto, 4 raggruppamento genio.	Trasferito a domanda 6 raggruppamento genio.
CROTTI Fermo, 6 battaglione telegrafisti.	Id. a domanda 4 raggruppamento genio.

SOTTOTENENTI.

RUBINI Olindo, sottotenente 5 raggruppamento genio, assegnato scuola centrale genio. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 marzo 1920, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 71).

FRIGERI Fernando, sottotenente reggimento pontieri e lagunari, assegnato 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 febbraio 1919, con riserva di anzianità relativa, continuando attuale destinazione e servizio. Seguirà nel ruolo il tenente *Capriotti* Felice.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 72).

ARMA AERONAUTICA.

SOTTOTENENTI.

FARODI Giovanni, sottotenente arma aeronautica, stabilimento costruzioni aeronautiche (genio). — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità 1 marzo 1919, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 711).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

CHELESCHI cav. Camillo, colonnello medico. — Cessa dalla carica di direttore dell'ospedale militare Torino e nominato direttore di sanità militare corpo armata Bologna.

(*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 102).

DI GIACOMO cav. Luigi, colonnello medico. — Cessa dalla carica di direttore dell'ospedale militare Bari e nominato direttore di sanità militare corpo armata Verona.

(*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 102).

TENENTI COLONNELLI.

BÈDEI cav. Maurizio, tenente colonnello medico ospedale militare Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 17 agosto 1922, a senso dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923, *registro* 249, *foglio* 226).

MAGGIORI.

RICCI cav. Gastone, maggiore medico in aspettativa per motivi speciali dal 1 settembre 1920. — Richiamato in servizio all'ospedale militare Firenze, dal 1 settembre 1922.

(*R. D.* 9-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-11-1922, *registro* 244, *foglio* 169).

I seguenti maggiori medici sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 31 dicembre 1922:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascun ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 31-12-1922).

RICCI cav. Gastone, ospedale militare Firenze.	Distretto Firenze.
SCHIFANI cav. Vincenzo, id. Napoli.	Id. Napoli.
LUCANGELI cav. Giovanni, id. Firenze.	Id. Teramo.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi o stabilimenti sottoindicati:
(*Dcr. M.* 25-2-1923).

DE MARIANIS Aurelio, 35 fanteria.	Trasferito ospedale militare Bologna.
GIONGO Francesco, ospedale militare Bologna.	Id. 35 fanteria.

TENENTI.

de CESARE Gianuino, tenente medico 18 fanteria. — Trasferito 26 fanteria.
(*Dcr. M.* 25-2-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

RAMPELLO Angelo, capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. Rientra, in seguito a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo commissariato militare, ufficiali di sussistenza, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 4 giugno 1916, a decorrere dal 1 aprile 1923. Precederà nel ruolo il pari grado *Casulli* Attilio. — E' destinato direzione commissariato Roma (addetto panificio militare) ed assegnato temporaneamente legione territoriale carabinieri reali Roma ove si presenterà il 3 aprile 1923. (*R. D.* 18-2-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MONACO Orazio, colonnello nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito a domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo amministrazione, col grado di maggiore e con anzianità assoluta 10 dicembre 1916, a decorrere dal 1 aprile 1923. E' destinato alla direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra) ove si presenterà il 3 aprile p.° v. (*R. D.* 18-2-1923).

NUCCI Michele, tenente colonnello nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio permanente, corpo di amministrazione, col grado di maggiore e con anzianità assoluta 20 luglio 1917 a decorrere dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo il maggiore *Boario* Carlo. E' destinato distretto Roma, ove si presenterà il 3 aprile p. v. (*R. D.* 18-2-1923).

PRIMI CAPITANI.

TROTTA Girolamo, primo capitano amministrazione 2t campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 luglio 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 25-2-1923).

TROTTA Girolamo, primo capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 28 settembre 1922 e dalla stessa data è trasferito stabilimenti militari pena. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 25-2-1923).

CAPITANI.

SACCO Giovanni, capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo di amministrazione, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 11 dicembre 1919, a decorrere dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo il capitano *Argentati* Ciro. E' destinato deposito 5 fanteria ove si presenterà il 3 aprile p. v. (*R. D.* 18-2-1923).

BAUDO Andrea, capitano amministrazione deposito allevamento cavalli Bonorva. — Trasferito 4 costa. (*Det. M.* 25-2-1923).

TENENTI.

LEONARDI Giovanni, tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo di amministrazione, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 10 febbraio 1918, a decorrere dal 1 aprile 1923. Precederà nel ruolo il tenente *Casella* Ismaele. E' destinato reggimento Genova cavalleria ove si presenterà il 3 aprile p. v. (*R. D.* 18-2-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

FINELLI Lodovico, capitano veterinario in aspettativa di trenta mesi dal 30 luglio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 20 gennaio 1923.
(*R. D.* 15-2-1923 • *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 114).

CAPANO Filota Gerardo, capitano veterinario divisione di cavalleria. — Trasferito 3 montagna; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-2-1923).

LIXI Luigi, capitano veterinario legione CC. RR. Cagliari. — Nominato giudice titolare tribunale militare Cagliari. (*Det. M.* 25-2-1923).

TENENTI.

VIOLA Giuseppe, tenente veterinario. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 3 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 25-2-1923).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti funzionari civili dell'istituto geografico militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicata, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(D. M. 31-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1923 - registro 250, foglio 80).

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale
LOPERFIDO comm. Antonio, geodeta capo.	17,000	—	17,000
ANDREINI cav. Angelo, ingegnere geografo.	12,400	120	12,520
CRIVELLARI cav. Giuseppe, topografo capo.	11,700	—	11,700
SOLDAINI cav. Vittorio, id. id.	13,800	—	13,800
MARCHI cav. Gaetano, id. id.	12,000	—	12,000

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi topografi dell'istituto geografico militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1911, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290.

(D. M. 31-1-1923 - registrato alla Corte dei conti il 28-2-1923 - registro 250, foglio 209).

Casato e nome	Stipendio	Assegno	Totale	
SELVI cav. Arturo.	13,000	—	13,000	
BORZINI cav. Luigi.	13,000	—	13,000	
PUCCINI cav. Ettore.	12,300	—	12,300	(1 anno nel 4° periodo dal 1-12-21)
BUCCIONI cav. Arturo.	12,300	—	12,300	
CELLAI cav. Napoleone.	12,300	—	12,300	
GHIARONI cav. Ugo.	12,300	—	12,300	
VARALDO cav. Giuseppe.	12,300	—	12,300	
BEZZI cav. Alberto.	12,300	—	12,300	
CHIOSTRI cav. Attilio.	12,300	—	12,300	
GRUPELLI cav. Enrico.	12,300	—	12,300	
CONCARI cav. Achille.	11,600	—	11,600	
GHERARDELLI cav. Attilio.	11,600	—	11,600	
FIECHTER cav. Alfredo.	11,600	—	11,600	
ROSSI cav. Emanuele.	11,600	—	11,600	
ROSSI cav. Vincenzo.	11,600	—	11,600	
D'ASTE Giuseppe.	11,600	—	11,600	
ALESSANDRINI cav. Randolfo.	10,800	120	10,920	
URBANI Alessandro.	10,800	—	10,800	

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

SCURI Ferdinando, ragioniere geometra direzione genio Trieste sottodirezione Pola. — Sospeso dallo stipendio per la durata di un mese, a decorrere dal 15 febbraio 1923.

(D. M. 16-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1923 - registro 250, foglio 106).

LO GIUDICE Gaetano, ragioniere geometra sottodirezione genio Messina. — Trasferito direzione genio Palermo (sede). *(Dec. M. 25-2-1923)*

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

DAVID Antonino, archivista direzione artiglieria Roma. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, dal 1 gennaio 1923, con l'assegno annuo di lire 3100.
(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 75).

PEPERE Ernesto, archivista laboratorio precisione, in aspettativa per infermità, dal 1 gennaio 1921. — Richiamato in servizio, dal 1 gennaio 1923.
(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 77).

STRUMOLO Umberto, archivista distretto Milano, in aspettativa per infermità, dal 16 gennaio 1921. — Richiamato in servizio, dal 16 gennaio 1923.
(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 78).

BERTOLLI Giuseppe, archivista fabbrica d'armi Terni. — Sospeso dal grado ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato, dal 14 gennaio 1923.
(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 70).

LEONETTI cav. Pietro, archivista sezione commissariato Alessandria, in aspettativa per infermità, dal 1 luglio 1921. — Richiamato in servizio, dal 1 gennaio 1923.
(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 76).

BALDI cav. Attilio, archivista distretto Voghera, in aspettativa per infermità, dal 1 marzo 1922. — Richiamato in servizio, dal 20 gennaio 1923.
(*D. M.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 71).

BARTOLI Giovanni, archivista direzione artiglieria Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 20 gennaio 1923, con l'assegno annuo di lire 4300.
(*D. M.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 73).

APPIANI Luigi, archivista distretto Cremona, in aspettativa per infermità, dal 16 agosto 1922. — Richiamato in servizio, dal 25 gennaio 1923.
(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 100).

SANLEI Sileno, archivista magazzino centrale Firenze. — Sospeso dallo stipendio per giorni otto, dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 28-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 90).

POLIZZI Antonio, archivista legione carabinieri reali Verona. — Trasferito comando corpo armata Verona.
(*Del. M.* 1-3-1923).

NICOLETTI Mauro, archivista distretto Verona. — Trasferito legione carabinieri reali Verona.
(*Del. M.* 1-3-1923).

PETRILLO Giuseppe, archivista comando genio Milano. — Trasferito 12 bersaglieri.
(*Del. M.* 1-3-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

PORCU' Giovanni, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Gaeta. — Trasferito 6 pesante.
(*Del. M.* 1-3-1923).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Lo stipendio di fatto di lire 8000 attribuito, giusta l'art. 4 del R. decreto 9 febbraio 1922 al 1 assistente del genio militare GALAGGI Giuseppe, dal 1 maggio al 1 giugno 1920, deve essere invece corrisposto fino al 7 luglio 1921, data effettiva del suo collocamento a riposo.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 92).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

SAPORITI cav. Alessandro, maggiore generale in P. A. S. — Richiamato in servizio dall'8 febbraio 1923 e collocato a disposizione Ministero interno. (*D. M.* 18-2-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

LUCCHESI cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 agosto 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 230).

PARENTI patrizio di Modena cav. Gaetano, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 231).

GIUSTI MAZZINGHI cav. Dante, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 304).

TENENTI COLONNELLI.

BERGAMI cav. Anacleto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 18 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 23, *foglio* 232).

VENTRELLA cav. Ferdinando, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 14 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 313).

MAGGIORI.

PROFILI cav. Calisto, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 10 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 308).

CHINE' cav. Vincenzo, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 310).

CAPITANI.

MARTINELLI Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 233).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VIANI cav. Benedetto, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 9-10-1922).

BESOZZI cav. Gaspare, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 9-10-1922),

COLONNA cav. Raffaele, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 17-10-1922)

SPELTA cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 17-10-1922),

MAGGIORI.

BIANCHETTI cav. Giusppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 9-10-1923).

VESTRINI cav. Piero, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 17-10-1922)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

GIOVANNONE Angelo, tenente colonnello sussistenza distretto Caserta. — Ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1921.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 230, *foglio* 175).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani, cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, rimanendo assegnati ai propri distretti di residenza:

(*R. D.* 4-2-1923).

ROMEO Stefano, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.

PERTUSO Salvatore, id. Siracusa, id Reggio Calabria.

NASO Giosuè, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.

SALLUZZO Sebastiano, id. Catania, id. Reggio Calabria.

PERRETTA Pietro (B), capitano distretto Potenza deposito Brescia. — Rettificato il nome come appresso: « PERRETTI Pietro ». (*R. D.* 4-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

PINELLI Mario di Dante, capitano 47 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

RUGGIERO Fiorigi di Pasquale, capitano 85 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 4 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

ZAUPA Giuseppe di Attilio, capitano 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1919.

TENENTI.

OLIVA Giovanni, tenente distretto Reggio Calabria deposito Reggio Calabria. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma stessa. (*R. D.* 4-2-1923).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria:

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 91).

NANO Domenico, distretto Mondovì, deposito 1 alpini.

VILLASEVAGLIOS Gaspare, distretto Cefalù, deposito bersaglieri Palermo.

CAMARDA Domenico, tenente distretto Catanzaro deposito Reggio Calabria. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa rimanendo assegnato al proprio distretto di residenza. (*R. D.* 4-2-1923).

I cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo seguente: (*R. D.* 4-2-1923).

PEROTTO Giuseppe, distretto Pavia, deposito Milano est.	*Perotti* Giuseppe.
FANTINI Luigi, id. Vicenza id, Vicenza.	*Fantin* Luigi.

TADONIO Attilio, tenente 40 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 28 gennaio 1923. (*Dct. M.* 25-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

AMODEO Tommaso di Lucio, tenente 84 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 aprile 1919.

PANNUTI Gerardo di Giovanni, tenente 11 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 giugno 1921.

D'ANGIO' Armando di Carlo, tenente 5 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

FAMILIARI Giovanni Andrea di Giovanni, tenente 20 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

FLESSATI Emilio di Antonio, tenente 2 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 ottobre 1922); perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 giugno 1918.

MANCA Josto di Francesco, tenente 3 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 23 marzo 1920 al 31 maggio 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 maggio 1920.

TABONE Giovanni di Vincenzo, tenente 31 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 agosto 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono trasferiti nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D. 4-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1923 - registro 250, foglio 91*).

NANO Domenico, distretto Mondovì, deposito 1 alpini.	Ospedale militare Alessandria.
VILLASEVAGLIOS Gaspare, id. Cefalù, id bersaglieri Palermo.	Id. id. Palermo.
PANIZZI Giovanni, id. Savona, id. 1 alpini.	Id. id. Genova.
BARTOLUCCI Lodovico, id. Roma, id. bersaglieri Roma.	Id. id. Roma.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 8-2-1923).

SOTERA Salvatore, distretto Catania, deposito Roma S. O.
LANZONI Vidmor, id. Bologna, id. Ivrea.
CUCCIA Salvatore, distretto Palermo, deposito Ozieri C.

NOTIFICAZIONI.

DI CESARE Guido di Mariano, sottotenente 47 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 2 marzo 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 maggio 1921.

PINI Aldo di Giuseppe, sottotenente 70 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1923.

LEUZZI Vitantonio di Francesco, sottotenente 70 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sette, a decorrere dal 10 dicembre 1917) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 dicembre 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CANCEMI Michele di Luigi, tenente 5 campale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque, a decorrere dal 26 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

BONFIRRARO Beniamino di Pietro, tenente 22 campagna. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

DE LEO Camillo, capitano medico distretto Roma. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, in applicazione dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 866, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 101).

NOTIFICAZIONE.

CORBELLINI Arturo di Pietro, capitano medico distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TOMBA Giuseppe di Gaetano, sottotenente medico distretto Vicenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 3 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 luglio 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

PANIZZI Giovanni, tenente distretto Savona, deposito 1 alpini. — Accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 91).

SOTTOTENENTI.

PANIZZI Giovanni, sottotenente distretto Savona, deposito 1 alpini. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esenzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 91).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

VACCARI Antonio di Lazzaro, tenente distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 1 luglio 1917 al 24 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1917.

ZUCCA Giuseppe fu Paolo, tenente 4 costa distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 maggio 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FONTANA Adelino di Cesare, tenente 2 montagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 23 aprile 1917), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 aprile 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

LECCHINI Fortunato, capitano medico distretto Ascoli Piceno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale di Fermo, in data 22 settembre 1921.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

COSTA Italo, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 25 novembre 1921 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 219).

TENENTI.

ZAPPALA' Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo dal 20 agosto 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, con decreto 16 novembre 1922, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 218)

PRENCE Lottario, tenente. — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1922.
(*D. M.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 105).

PRENCE Lottario, tenente. — E' ricollocato in congedo dal 1 ottobre 1922.
(*D. M.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro* 250, *foglio* 105).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MICHELI cav. Luigi, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 16-11-1922).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SALEMI Cesare fu Luciano, tenente distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 15 agosto 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

VIGLIANI Rodolfo, tenente colonnello medico distretto Venezia. — Trasferito distretto residenza Padova. (*Del. M.* 25-2-1923).

CAPITANI.

BEISONE Mario, capitano medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Pinerolo. (*Del. M.* 25-2-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

PINTO Francesco, maggiore sussistenza distretto Caserta. — Ricollocato in congedo dal 15 novembre 1922.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1923 - *registro* 249 *foglio* 140).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GIANNELLA cav. Placido, tenente colonnello amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 16-11-1922).

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI MAGGIORI.

GENIO.

ZUNICA Ernesto, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 5 febbraio 1921 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 30-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 267).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

* AITA Benedetto, tenente 2 fanteria.
* ARENA Paolo, sottotenente 19 fanteria.
* AMPRIMO Teneto, sottotenente 23 reparto assalto.
* BACALONI Evaristo, caporal maggiore 35 fanteria.
* BARONI Luigi, sottotenente 95 fanteria.
* BINOTTI Amedeo, sottotenente 239 fanteria.
BELTRAMO Ernesto, tenente 260 fanteria.
CONCA Antonio, caporale 15 fanteria.
CASTINO Annibale, caporal maggiore 47 fanteria.
CALVANI Alfredo, capitano 51 fanteria.
* DIOBONO Cesare, soldato 8 artiglieria campagna.
DAL ROLD Silvio, sergente 56 fanteria.
* GARELLI Angelo, sottotenente 150 fanteria.
MAZZUCCHELLI Almas, tenente 142 batteria artiglieria montagna.
* MOLINO Pietro, tenente 77 squadriglia aeroplani.
RICCI Emilio, tenente medico 138 fanteria.
TALMONE Michele, sottotenente 5 alpini.
* TORTORA Pompeo, tenente 7 alpini.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO.

* BATTAGLINO Pasquale Silvio, sergente 202 fanteria.
BALLERINI Angelo, brigadiere RR. CC. brigata Murge.
* CASTELLI Vincenzo, soldato 15 fanteria.
CARVAGLIO Edoardo, capitano medico 64 fanteria.
CUCCHI Eugenio, aiutante battaglia 38 fanteria.
CAPUZZO Agostino, sottotenente 15 fanteria.
CARLETTI Carlo, sottotenente 153 fanteria.
DOCCHI Cosimo, sergente 214 battaglione M. T.
* DEGL'INNOCENTI Fernando, sottotenente 49 fanteria.
DI MURO Leonardo, capitano 127 batteria assedio.
* FONDRINI Domenico, caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti.
* FRATI Amedeo, capitano 4 reggimento alpini.
GRIMALDI Antonio, sottotenente 20 fanteria.
GOSTI Francesco, caporale 1 granatieri.
* IMBRIANI Errico, sottotenente 40 fanteria.
* MASSIMINO Antonio, capitano 1 alpini.
PALERMO Pietro, soldato 15 fanteria.
ROBERTO Armando, soldato 94 fanteria.
SURASCHI Aldo, aspirante ufficiale 85 fanteria.
SACCO Gregorio, tenente 48 fanteria.
TOLDO Michele, tenente 1350 compagnia mitraglieri Fiat.
VIZZINI Giuseppe, capitano 48 fanteria.

CROCE DI GUERRA.

ALBANO Nicolino, capitano 70 fanteria.
ALTIERI Giuseppe, caporale 5 fanteria.
CARMINATI Giulio, tenente colonnello 20 gruppo bombarde.
GUGUSI Giuseppe, maresciallo 1527 compagnia mitragliéri.
COMPAGNA cav. Alfonso, colonnello commissario C. R. I. 1 armata.
GIANI Alessandro, sottotenente 30 fanteria.
IACOBELLI Giuseppe, capitano 247 fanteria.
MAZZONE Filippo, tenente 1 fortezza
PRAGA Giuseppe, aspirante ufficiale 8 fanteria.
STILLITANO Vincenzo, caporale maggiore 147 compagnia mitr. S. Etienne.
SIMONCELLI Vittorio, tenente cavalleggeri Roma.
TOSELLI don Cesare, cappellano militare 13 fanteria.
TRANIELLO Ottaviano, capitano batteria natante da 152.
ZINCONE Oreste, sottotenente 21 fanteria.

DEFUNTI.

RANALDI Filippo, sottotenente. — Morto a Bologna, il 25 gennaio 1916.
TEDESCHI Ugo, sottotenente M. T. fanteria (Roma) distretto Spoleto. — Id. a Verona, il 7 gennaio 1918.
DI CANDIA Pietro, tenente. — Id. a Ronco Scrivia (Genova), l'11 agosto 1918.
BORSARI cav. Ercole, colonnello fanteria in posizione ausiliaria. — Id. a Torino, il 9 novembre 1918.
AMPRIMO Tenero, tenente. — Id. a Lonigo, il 10 novembre 1918.
FRANCESCONE Pasquale, colonnello fanteria in posizione ausiliaria. — Id. a Roma, il 9 ottobre 1921.

ZAFFUTO Giacomo, tenente fanteria (M.T.), non più inscritto nei ruoli distretto Girgenti.	Morto a Grotte (Girgenti), il 16 ottobre 1921.
CODEBO' Davide, colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 7 agosto 1922.
LO CASCIO Mariano, tenente M. T. fanteria (Palermo) distretto Girgenti.	Id. a Mazzarino, l'8 novembre 1922.
SCIVITTARO Vincenzo, tenente sussistenza complemento distretto Bari.	Id. a Bitonto, il 26 novembre 1922.
LAVAGNA cav. Giuseppe, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roma, il 27 novembre 1922.
SPEDIACCI Corrado, maggiore medico riserva distretto Siena.	Id. a Siena, il 3 dicembre 1922.
GALIANI Vincenzo, colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Montoro Superiore (Avellino), il 27 dicembre 1922.
ROBOLINI cav. Alessandro, maggiore generale riserva.	Id. a Bereguardo (Pavia), il 14 gennaio 1923.
RAMOINO Paolo, capitano medico complemento, distretto Savona.	Id. a Oneglia (Savona), il 27 gennaio 1923.
LORIGA Antonio, capitano carabinieri reali non più inscritto nei ruoli.	Id. a Sassari, il 30 gennaio 1923.
LAINATI cav. Giovanni, tenente generale non più iscritto nei ruoli.	Id. a Milano, il 3 febbraio 1923.
LEMETRE cav. Eduardo, maggiore sussistenza posizione ausiliaria, distretto Napoli.	Id. a Bologna, il 3 febbraio 1923.
FRANCESCHINI cav. Enrico, maestro civile di scherma scuola applicazione fanteria.	Id. a Parma, il 3 febbraio 1923.
CALIGARIS cav. Giuseppe Eugenio, maggiore generale riserva.	Id. a Torino, l'8 febbraio 1923.
CURCIO Filippo applicato distretto Bari.	Id. a Bari, il 9 febbraio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 53, anno 1920, pag. 2813. — CARINA Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 agosto 1920, *leggasi*: 10 giugno 1918.

Id. 57, » 1922, » 1917. — CHIAPPINI Guglielmo, capitano, *invece di*: 24 luglio 1922, *leggasi*: 29 settembre 1922.

Id. 66, » 1922, » 2575. — COLONNA cav. Raffaele, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. decreto 9 ottobre 1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2575. — BESOZZI cav. Gaspare, tenente colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 13 febbraio 1921.

Id. 66, » 1922, » 2576 — SPELTA cav. Carlo, tenente colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2576. — VIANI cav. Benedetto, tenente colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. perchè già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2577. — BIANCHETTI cav. Giuseppe, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2578. — GOVI cav. Silvio, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del suo collocamento in P. A. S. perchè già insignito di tale grado onorifico.

Id. 67, » 1922, » 2614. — TRINCHIERI cav. Felice, tenente colonnello commissario. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 23 luglio 1922.

Id. 76, » 1922, » 2874. — ALLEARO cav. Giovanni, ecc., *leggasi*: OLLEARO cav. Giovanni.

Id. 79, » 1922, » 2975. — MIRA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, *leggasi*: nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, *anzichè* nell'Ordine mauriziano.

Id. 80, » 1922, » 3051. — MICHELI cav. Luigi, colonnello fanteria nella riserva. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del suo collocamento a riposo, essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 82, » 1922, » 3124. — GIANNELLA cav. Placido, tenente colonnello amministrazione nella riserva. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento a riposo, essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 1, » 1923, » 28. — GALLIANI Luigi, *invece di*: id. Novara, *leggasi*: id. Genova.

Id. 2, » 1923, » 70. — DE GINA Carlo, ecc., *leggasi*: DE FINA Carlo.

Id. 5, » 1923, » 159. — I seguenti tenenti generali ecc. ecc.; *aggiungere*, dal 1 febbraio 1923.

Id. 5, » 1923, » 160. — PARBERIS cav. Carlo, brigadiere generale, *leggasi*: BARBERIS cav. Carlo.

Id. 5, » 1923, » 162. — I seguenti ufficiali generali ecc. ecc.; *aggiungere*: dal 1 febbraio 1923.

Id. 5, » 1923, » 162. — DELLA VALLE cav. Francesco, maggiore generale medico. — Assume il grado di ecc. ecc., dal 1 febbraio 1923.

Id. 5, » 1923, » 162. — I seguenti brigadieri generali, ecc. ecc., *aggiungere*: dal 1 febbraio 1923.

Id. 5, » 1923, » 161. — ACQUARONE Gerolamo - GARRONE Renzo, *leggasi*: GARRONE Renzo - ACQUARONE Gerolamo.

Id. 7, » 1923, » 237. — VECE cav. Alfredo. — Si consideri come non avvenuta la nomina a cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro perchè già decorato.

Id. 8, » 1923, » 294. — ZINCONE Clemente, *invece di*: trasferito tenenza San Benedetto del Tronto, legione Ancona, *leggasi*: trasferito a disposizione legione Livorno.

Dispensa 8, anno 1923, pag. 298. — CICCIARI Paolo, *invece di*: è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1922, *leggasi*: è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 8, » 1923, » 302. — LA BIANCA Giuseppe, *invece di*: tenente 72 fanteria, *leggasi*: sottotenente 72 fanteria.

Id. 8, » 1923, » 302. — SETTEMBRINI Nicolò, *invece di*: i decreti luogotenenziali 3 agosto 1916 e 30 settembre 1917, ecc., *leggasi*: i decreti luogotenenziali 31 agosto 1916 e 30 ettembre 1917, ecc.

Id. 8, » 1923, » 335. — La decorrenza dello stipendio 1-1-1920 nella testata della 3 colonna, *leggasi*: 1-5-1920.

Id. 8, » 1923, » 354. — MARTINI Serafino, *leggasi*: DE MARTINI Serafino.

Id. 9, » 1923, » 364. DANDE' Virgilio, *leggasi*: DONDE' Virgilio.

Id. 9, » 1923, » 364. — DI MONTE Antonio, *invece di*: capitano in aspettativa per infermità non provenienti, ecc., *leggasi*: capitano 10 fanteria.

Id. 9, » 1923, » 372. - BASILE Nicolantonio, *leggasi*: RASILE Nicolantanio.

Id. 9, » 1923, » 373. — BAZZALI Arpago, *invece di*: sottotenente 157 fanteria, *leggasi*: sottotenente 5 alpini.

Id. 9, » 1923, » 373. — ROSSI Lorenzo, *invece di*: sottotenente 91 fanteria, *leggasi*: sottotenente 15 fanteria assegnato magazzino casermaggio Caserta.

Id. 9, » 1923, » 376. — MAGGI Edmondo, capitano. — Nella variazione che lo riguarda, *invece di*: 3 montagna, *leggasi*: 3 costa.

Id. 9, » 1923, » 394. — BONDINI don Mario, cappellano militare, 24 fanteria, *leggasi*: BONDINI don Mario, cappellano militare 94 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 405. — LOMBARDI nobile di S. Miniato Luigi, *invece di*: 11 bersaglieri, *leggasi*: 3 bersaglieri.

Id. 10, » 1923, » 414. — MASINI Italo, capitano cavalleria. — L'aspettativa si deve intendere prorogata dal 23 agosto 1922, anzichè dal 23 agosto 1923.

Id. 10, » 1923, » 420. — RICCIONI Giulio, *invece di*: trasferito direzione commissariato Trieste (addetto panificio militare), *leggasi*: trasferito direzione commissariato Trieste (magazzino distribuzione viveri).

Id. 10, » 1923, » 436. — BRANCIA Alberto, *invece di*: *R. D.* 23-10-1923, *leggasi*: *R. D.* 23-10-1922.

Id. 10, » 1923, » 436. — MAZZARA Giuseppe. — Alla data di collocamento a riposo: 30 gennaio 102, *sostituire*: 30 gennaio 1922.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(4238) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª — 1923 — 2 Marzo

SESSANTOTTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918



AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE TRE MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA ANTERIORMENTE ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO, essendo indispensabile definire prima i numerosi reclami presentati già da tempo.

4° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Sessantottesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 25 febbraio 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

FUSETTI Mario, da Milano, sottotenente 81 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'oro concessagli con Regio decreto 2 ottobre 1922, è sostituita dalla seguente*: — Prescelto a capo di un manipolo di animosi per l'occupazione di un forte baluardo alpino, dal nemico accanitamente difeso, arditamente ne scalava una ripida parete, quasi a picco, sorprendendo le vedette nemiche e conquistandone la vetta più alta sulla quale piantava il tricolore. Accerchiato da preponderanti forze, opponeva eroica resistenza, cercando più volte di sfondare la linea nemica, ma rimasto isolato, esaurite tutte le munizioni, dopo lunga e disperata resistenza, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. Eroico esempio delle più alte virtù militari che, alla vigilia dell'azione, presago della sicura morte cui andava incontro, egli aveva voluto consacrare in una nobile lettera di estremo saluto alla famiglia. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

TALENTINO Ferruccio Antonio, da Madrid (Spagna), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Si offriva spontaneamente, per condurre alla conquista di una formidabile posizione montana un plotone che, nel tentare quell'impresa, quasi fantastica, aveva perduto il proprio comandante e parecchi gregari, rimasti schiacciati dai macigni fatti rotolare dall'alto e dalle mine fatte brillare dal nemico. La perdita di uomini a lui vicini, nella difficile preparazione dell'attacco, non affievoliva il suo generoso slancio, e scalata la posizione, superando rocce quasi a picco, con l'aiuto di funi, sotto il tiro incrociato delle mitragliatrici e getto di bombe, si slanciava eroicamente all'attacco alla testa dei suoi. Balzato primo nella trincea avversaria, difesa da una compagnia di kaiser jägher, con sommo sprezzo del pericolo e leonino coraggio, impegnava viva lotta corpo a corpo, finchè cadeva colpito a morte. Eroico sacrificio che valse a condurre il resto delle truppe alla vittoria, con la conquista di quella importante posizione. — Monte Busa Alta (quota 2456), 5-6 ottobre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANFUSO Amelio, caporale 83 reggimento fanteria. — Porta ordini di una compagnia impegnata in aspro combattimento, percorreva ripetutamente una zona molto battuta dal tiro e veniva ferito mortalmente. Nell'abbandonare il campo della lotta, esprimeva il suo rincrescimento, dimostrandosi animato da elevatissimo sentimento del dovere. — Val Sugana - Prima lunetta, 4-6 luglio 1916.

ANGELINI PAROLI Carlo, sottotenente 86 reggimento fanteria. — Sebbene estenuato e logoro da molti giorni di combattimento, in condizioni eccezionalmente difficili e pericolose, con slancio, fede, entusiasmo e tenacia, alla testa dei suoi soldati altrettanto estenuati e valorosi, ripetutamente si slanciava all'attacco di solidissime posizioni nemiche finchè, nell'arduo cimento, lasciava la vita sul campo. — San Michele, 2 novembre 1915.

ARPAIA Salvatore, sottotenente 75 reggimento fanteria. — In una speciale circostanza in cui urgeva al suo comandante di reggimento di avere notizie sul nemico e sulla percorribilità, particolarmente difficile, della zona antistante, al cui scopo era stata ordinata l'uscita dalla linea di piccole pattuglie, volontariamente e ben conscio del grave pericolo cui andava incontro, ponevasi a capo di una di esse e, scontratosi con l'avversario, superiore in forze, lasciava la vita sul campo. — Sissonne (Francia), 28 ottobre 1918.

BERSANO Enrico, da Novi Ligure (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 7 febbraio* 1918: — Essendo il suo reparto fatto segno a violento ed insistente tiro di grosse bombe nemiche, si adoperava con grande slancio ed attività per mettere al riparo i suoi dipendenti, finchè rimaneva vittima del suo nobile ed eroico altruismo. — Monte Sleme, 3 marzo 1917.

BOTTESELLA Alessandro, sottotenente 228 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una grossa pattuglia fiancheggiatori, disimpegnò brillantemente il suo còmpito, attaccando ripetutamente il nemico, finchè, colpito a morte, cadeva pronunciando parole d'incitamento e di esaltazione. — Casera Zingarella, 28 giugno 1916.

CACCIOTTI Alberigo, da Carpineto Romano (Roma), soldato 32 sezione fotoelettrica d'artiglieria, n. 54852 matricola. — Durante un violento bombardamento, faceva funzionare il riflettore a lui affidato, e non desisteva dal suo còmpito, sebbene molti colpi vennero diretti su di lui, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Montello, 2 dicembre 1917.

CAMPAGNA Mario, da Perugia, aspirante ufficiale 210 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto di arditi di battaglione, incaricato di un'azione dimostrativa nella fronte del battaglione stesso, resisteva per ben due ore, sprezzante del pericolo, sotto i reticolati nemici. In un'altra circostanza, guidava per sei volte all'attacco il proprio reparto, e, ferito gravemente ad un braccio, non si ritirava se non quando vi fu costretto dalla grave perdita di sangue. — Montagnola di Castagnavizza, 14-23 maggio 1917.

CAMPITELLI Virgilio, da Roma, tenente complemento 126 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 15 marzo* 1917: Manteneva saldamente il tratto di linea occupato dalla compagnia ai suoi ordini, che era il più gravemente minacciato da un forte contrattacco nemico. Cadeva colpito in fronte, mentre, in piedi, con la voce e con l'esempio incorava i dipendenti. Già distintosi in altre circostanze per valore e audacia. — Plava-Zagora, giugno-novembre 1915.

CATENACCI Michele, da Rionero Volture (Potenza), sottotenente di complemento 93 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone lanciavasi all'attacco di forte posizione nemica, concorrendo a conquistarla. Rimasto ferito in modo non lieve ad un braccio e fattosi medicare, volle ritornare fra i suoi uomini, rinunciando ad entrare in luogo di cura. Nei giorni seguenti respinse vari contrattacchi nemici e in uno di essi cadeva colpito a morte da scheggia di granata. — Monte San Gabriele, 18 agosto-5 settembre 1917.

CIGHERI Aldo, da Firenze, tenente complemento 6 reggimento alpini. — In un attacco ad ondate, col suo contegno calmo e sereno, trascinava arditamente in avanti il proprio reparto, attraverso una zona intensamente battuta da raffiche di mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente al capo, continuava a combattere finchè gli vennero meno i sensi, dando ai dipendenti mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Roite, 18 ottobre 1916.

COZZI Giovan Battista, da Firenze, aspirante ufficiale 226 reggimento fanteria (M. M.) — Durante violento assalto nemico, noncurante del pericolo, mirabile esempio di militari virtù, incitava i soldati a resistere, accorrendo ove più ferveva la mischia. Ferito la prima volta, rimaneva sul posto, rifiutando ogni soccorso ed incitando, anzi, sempre più i suoi soldati, finchè, colpito la seconda volta da scheggia di granata, lasciava da prode la vita sul campo. — Hermada-Komaric (quota 145), 4 settembre 1917.

CUTRONA Salvatore, da Grotteria (Reggio Calabria), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 870 matricola. — Per l'attività costante, la calma serena e la giovialità inalterata con cui accorreva a rafforzare tratti di trincea rovesciati o demoliti dal tiro nemico, e mentre questo perdurava intenso, rinfrancando i commilitoni e incitandoli coll'esempio. Colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Lunetta di Bosco Cappuccio, 5 agosto 1915.

DE-SPELLADI Rodolfo, da Ariano nel Polesine (Rovigo), sottotenente milizia territoriale, 73 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Affrontava col proprio reparto il nemico asserragliato in una dolina, e benchè fosse fatto segno a violento fuoco di fucileria, di una mitragliatrice e di un cannoncino che tirava a zero, conquistava la posizione, catturando il presidio con l'ufficiale superiore e tutto il materiale e liberava, nel tempo stesso, un ufficiale e dodici nostri soldati caduti prigionieri. — Veliki Kribach, 1-3 novembre 1916.

FANTINO cav. Francesco, da Cuceglio (Torino), maggiore 204 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo lunga attesa sotto violento fuoco, ricevuto l'ordine d'attaccare le forti posizioni nemiche, si slanciava in testa al suo battaglione alla conquista di forte caposaldo, dando mirabile esempio di valore ai propri dipendenti. — Monte Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

FEDERICI Salvatore, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Passato di sorpresa un fiume lanciavasi alla testa del suo plotone contro le posizioni nemiche, concorrendo col battaglione a conquistarle. Inoltratosi primo in terreno coperto, per eseguire alcune ricognizioni, cadeva colpito a morte dal tiro di mitragliatrice nemica. — Piave vecchio (Casa Trezza), 2 luglio 1918.

GAIDON Alberto, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato 92 reggimento fanteria. — Giunto ai reticolati dietro i quali era trincerato il nemico, per meglio scegliere il proprio bersaglio, di pieno giorno si alzava in piedi, e impegnato un duello di fucileria, persisteva in esso calmo, audace, tenace, finchè cadeva colpito a morte. Mirabile esempio di valore personale, e di grande amor patrio. — Croda d'Ancona (Alto Boite), 11 giugno 1916.

GAMBONI Vincenzo, da Perugia, sottotenente complemento 52 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, nell'attacco di una forte posizione nemica, lo guidava con slancio, ardimento e fermezza. Ferito più volte, rimaneva al suo posto finchè cadde gravemente colpito. In seguito alle ferite riportate, lasciava in luogo di cura la vita dedicata alla patria. — Col di Lana, 11-16 luglio 1915.

GIORDANO cav. Roberto, da Napoli, primo capitano 39 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Sotto violento bombardamento lanciavasi alla testa della sua compagnia allo attacco di una posizione nemica. Col suo esempio e con la parola animava i dipendenti e riusciva ad attraversare un tratto di terreno molto battuto ove il reparto subì gravi perdite, mantenendo alto lo spirito combattivo. Colpito a morte cadeva da prode sul campo. — Castelnuovo (Carso), 24 giugno 1915.

GIUFFRE Carlo, sottotenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di intrepida attività, all'assalto di forte ed importante posizione, concorse validamente col plotone alla conquista di un trincerone nemico, il cui presidio venne catturato. Successivamente al comando di una compagnia impiegata nella difesa ostinata contro violenti e reiterati attacchi nemici, cadeva da prode sul campo. — San Michele Bosco Cappuccio, 26 luglio - 15 agosto - 22 ottobre 1915.

GIULIANO Pasquale, da Capracotta (Campobasso), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22). — Partecipava, sotto micidiale fuoco di mitragliatrici avversarie, con due ufficiali ed un altro compagno, ad un arditissimo inseguimento nel cuore delle retrovie avversarie, sciabolando conducenti di salmerie nemiche in ritirata. Successivamente gareggiando in coraggio ed audacia, si lanciava alla carica contro un reparto nemico addetto alla difesa di un ponte e di importante preda. Avuto il cavallo ucciso e riportata egli stesso la frattura della tibia, interveniva, col fuoco del proprio moschetto, in difesa di un ufficiale ferito, rimanendo ucciso con esso nella lotta. — Metali (Albania), 7 luglio 1918.

GUERRA Raffaele, da Viguzzolo (Alessandria), sottotenente complemento 43 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 8 agosto 1920*: — Rimasto privo del comando della propria sezione lanciafiamme, avendo le armi distribuite fra i reparti, volontariamente si slanciava avanti alla testa delle prime ondate, calmo e sprezzante del pericolo, ed incitando gli uomini con l'esempio e con la parola, li trascinava contro l'avversario, quando, colpito a morte da una granata nemica, cadeva da prode sul campo. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

ISASCA Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo), maggiore 4 reggimento bersaglieri. — Incaricato della difesa di una importante posizione, avendo visto che il suo battaglione era attaccato da forze preponderanti, per meglio animare i dipendenti alla resistenza si pose egli stesso a combattere con lancio di bombe a mano, e lottò finchè venne colpito a morte. — Monte Badenecche, 4 dicembre 1917.

LOCATELLI Carlo, da Milano, aspirante ufficiale 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in aspri combattimenti dette prova di altissimo valore, e di sprezzo del pericolo; perduti i propri uomini, accerchiato dal nemico, sosteneva con esso viva lotta per non cedere la propria arma, manovrandola personalmente, finchè, colpito a morte, spirava sul campo. Mirabile esempio di alte virtù militari e di abnegazione. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

MAGLIONE Girolamo, da Porto Maurizio, sottotenente complemento 1 reggimento alpini, battaglione Saccarello. — Mentre il nemico, con fulminea manovra, accerchiava i superstiti del suo battaglione, sfuggiva col suo plotone all'accerchiamento, ritirandosi combattendo su una posizione retrostante. Incaricato di difendere con i suoi e coi superstiti di altro battaglione un tratto di fronte, seriamente minacciato, tenne testa con mirabile coraggio a violenti attacchi nemici. — Ferito a morte, volle rimanere al suo posto d'onore, mantenendo salda fino all'estremo, con l'esempio, la resistenza dei suoi dipendenti. — Monte Castelgomberto, 14 dicembre 1917.

MARSICANO Luigi, da Alessandria, capitano 14 reggimento artiglieria campagna. — Convalescente ancora per recenti ferite, volle ritornare al suo posto alla fronte. In aspro combattimento, dopo essersi prodigato in una ostinata difesa della posizione della propria batteria, presa d'assalto dal nemico, anzichè cadere prigioniero, dopo aver tutto tentato e tutto osato, preferì la morte alla resa. — Montello, 15 giugno 1918.

MENICHETTI Virgilio, capitano 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, scacciato da una posizione da soverchianti forze avversarie, rapidamente riordinati i propri uomini, primo fra tutti per valore, lanciando bombe a mano, li condusse per ben due volte alla riconquista della perduta posizione. Colpito in fronte mentre lanciava un petardo, cadde fulminato, dando a tutti magnifico esempio di sereno coraggio e di abnegazione. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

MESSERI Mario, da Firenze, caporale 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 2 giugno* 1921: — Volontario in un drappello d'artiglieria in accompagnamento d'una colonna d'assalto, si distinse per coraggio, slancio ed intrepidezza in tutta l'azione, specialmente nella conquista della seconda linea nemica, e nel far prigionieri. Mentre, spontaneamente offertosi, sistemava dischi di segnalazione su punti elevati e scoperti, perchè fossero meglio visti dalle nostre linee, cadeva colpito a morte da granata nemica. — Val Bella - Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

MORRA Leonardo, da Noci (Bari), sottotenente complemento 219 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 7 agosto* 1919: — Esempio costante di coraggio e sprezzo del pericolo, in un furioso combattimento, alla testa del suo plotone, lanciavasi alla conquista di forte posizione nemica, trovando gloriosa morte sul campo. — Colle Xomo (Pasubio), 28 maggio - 2 luglio 1916.

NASCIMBENE Alvaro, da Milano, aspirante ufficiale 73 reggimento fanteria. — *In commutazione della medagila di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno* 1918: — Lanciatosi tra i primi all'assalto di ardua e ben munita posizione nemica, riportava grave ferita che in seguito gli cagionava la morte. Esempio mirabile, anche in precedenti azioni, di ardimento e di abnegazione. — Dosso Faiti (quota 278), 23 agosto 1917.

NAVA Bruno, caporale maggiore 30 reggimento fanteria. — Compiva più volte volontariamente con intelligenza, ardimento e sprezzo del pericolo difficili e rischiose azioni, in una delle quali da prode lasciava la vita sul campo. — Sagrado (Carso), 7 luglio 1915 - Monte S. Michele, 29 giugno 1916.

PIACQUADIO Achille, da Colle Sannita (Benevento), tenente 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo statagli concessa con decreto luogotenenziale 3 marzo* 1918: Durante varii giorni di azione, comandò brillantemente una compagnia, cooperando efficacemente alla tenace resistenza contro i ripetuti e violenti contrattacchi del nemico. In una particolare circostanza, durante un furioso attacco avversario, dava bello esempio di ardimento, e rimaneva gravemente ferito, lasciando poco dopo la vita in un ospedale da campo. — Tivoli (Gorizia), 23 maggio 1917.

PIOVANO Giovanni, da Alba (Cuneo), tenente colonnello 65 reggimento fanteria. — Con intelligenza ed energia dirigeva dalla prima linea l'azione del reggimento ai suoi ordini e durante l'attacco, svoltosi sotto intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, portavasi innanzi con le prime truppe attaccanti, costante esempio di serenità e valore. In altra azione perdeva la vita per lo scoppio verificatosi in una caverna in seguito ad incendio causato dal bombardamento nemico. — Stari-Losena, 21 agosto - S. Giovanni Duino, 4 settembre 1917.

PISANI Giovanni, sottotenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto arditi, dopo un assalto condotto con coraggio e singolare bravura e in cui diede bello esempio di sprezzo del pericolo, mentre proteggeva il fianco della linea conquistata da forti contrattacchi nemici, venne colpito a morte, affrontata fino all'ultimo istante con alto e sereno entusiasmo — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

PRATELLESI Carlo, sottotenente 44 reggimento fanteria. — Conduceva il plotone all'attacco di forti posizioni nemiche con ardimento e valore. Offrivasi volontario per compiere l'apertura di varchi nei reticolati nemici. Collocato di guardia ad una trincea fortemente battuta dal tiro nemico e situata in posizione importante, per animare i dipendenti che la presidiavano, dimostrava singolare sprezzo del pericolo, esponendosi ripetutamente, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Plava Zagora, giugno- 16 ottobre 1915.

PROCACCIA Giorgio, da Firenze, capitano 279 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di seconda ondata, alla testa di esso si lanciò arditamente all'attacco; raggiunse ed oltrepassò coi suoi — trascinati dal suo valoroso esempio — il battaglione di prima ondata, determinando la conquista d'importante e munitissima posizione nemica, al possesso della quale diede tutta la sua attività fattiva. Già noto per intelligenti e ardimentose iniziative, per esemplare sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Monte Jelenik (Bainsizza), 22-30 agosto 1917.

RINALDI Ottorino, da Roma, aspirante ufficiale 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa del suo plotone lanciavasi all'attacco di una forte posizione nemica, concorrendo a conquistarla. Difendeva, quindi, con tenacia e valore, la nuova posizione contro violenti contrattacchi nemici, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Carso (quota 208), 14 settembre 1916.

RINALDI Ottorino, da Roma, aspirante ufficiale 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1916: — In seguito a volontaria e pericolosa esplorazione notturna, con contegno ardito e deciso, assicurava nelle nostre mani un tratto di trincea parallela con relativi camminamenti, incalzando da presso e fugando col fuoco un gruppo di avversari che vi si erano introdotti. — Monfalcone, 16 maggio 1916.

ROSSI Albano, soldato 17 reggimento artiglieria campagna. — Stendifili presso un osservatorio avanzato di artiglieria, durante intenso bombardamento nostro e nemico, impiegò tutte le sue energie, per mantenere in efficienza la linea telefonica, ripetutamente interrotta dai proiettili nemici, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione di fuoco del proprio gruppo e dando prova di elevato sentimento del dovere e di grande sprezzo del pericolo. Colpito da granata nemica e prossimo ad esalare l'ultimo respiro, più che di sè, si preoccupava del suo tenente che riteneva fosse rimasto anch'egli ferito. — Case Vulcano (Gorizia), 19 agosto 1917.

RUGGIRELLO Antonio, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 2 reggimento granatieri, n. 35413 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre* 1916: — Volontariamente offertosi per far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, conscio della importanza e della gravità dell'atto da compiere, con animo sereno e ardito, incorava ed animava i compagni a seguirlo, finchè, tra i reticolati stessi, cadde colpito a morte. — Monte Sabotino, 28 ottobre 1915.

RUSSO Ernesto, caporale 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Capo pezzo, sebbene la sua batteria fosse soggetta al tiro di controbatteria, volle continuare il fuoco del suo pezzo, urgendo battere un punto importante. Mentre attendeva con valore e sprezzo del pericolo al suo còmpito, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — San Marco di Gorizia, 7 giugno 1917.

TALLONE cav. Ignazio, da Carignano (Torino), maggiore addetto comando 67 divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — A disposizione del comando di una divisione, dimostrò sempre e dovunque, anche in momenti difficili e pericolosi, calma, intrepidezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiutore del comando. Durante una ricognizione in una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, veniva colpito a morte. — Altipiano di Bainsizza-Canizza, 16 settembre-29 novembre 1917.

TERI Martino, da Giarratana (Siracusa), sottotenente 264 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un drappello di valorosi formanti la prima ondata d'attacco, con audacia e sprezzo del pericolo, mirabili, si lanciava primo all'assalto di fortissima posizione nemica, sotto violento fuoco di artiglierie e di mitragliatrici avversarie, cadendo da prode sul campo. — Gorizia-Grazigna, 28 agosto 1917.

TOLLINI Lino, soldato 4 reggimento alpini, n. 4231 matricola. — Prendeva volontariamente parte col plotone arditi ad un'azione per attaccare una forte posizione nemica. Lottava con energia e valore, riuscendo a raggiungere la trincea nemica fra i primi. Colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Monte Cauriol-Alpi Fossa, 2 settembre 1916.

TRIBULETTI Attilio, aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri di Roma (20). — Caldo d'entusiasmo e di fede, già distintosi in precedenti azioni pel suo coraggioso slancio, di giorno, attraverso terreno scoperto ed intensamente battuto, con esemplare ardimento e slancio, guidava una pattuglia in esplorazione. Gravemente ferito da granata nemica, con fermezza stoica ed ammirevole serenità, immolava la giovane vita alla patria. Monfalcone (quota 121-77) 15-18 settembre 1916.

TURINI Vincenzo, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava all'assalto la propria compagnia, infondendo fede e forza col suo mirabile esempio, e la trascinava nelle contese posizioni, dove, continuando ad incitare i suoi, veniva colpito in pieno petto da bomba nemica. L'ultimo suo atto fu ancora di incitamento alla strenua difesa e di esaltazione della patria. — San Marco di Gorizia, 3-4 giugno 1917.

TUZI Alessandro, da Monte Celio (Roma), tenente complemento 2 reparto assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 25 agosto 1919*: — Comandante di una compagnia destinata a rincalzo di un battaglione fortemente impegnato col nemico, di propria iniziativa interveniva nella lotta nel momento più opportuno, dando prova di singolare energia e facilitando la manovra di reparti vicini. Durante tutto il combattimento teneva un contegno esemplarmente coraggioso, finchè venne colpito a morte. — Udine-T. Torre, 28 ottobre 1917.

VALENTINI Viscardo, da Ostuni (Lecce), tenente 117 reggimento fanteria (M. M.). — Con alto sentimento del dovere e ardimentoso slancio, alla testa della sua compagnia, più volte corse all'assalto di aspre, munitissime posizioni, nonostante l'intensissimo fuoco avversario. Strappatele finalmente al nemico, seppe, con perizia e tenace valore personale, rafforzarle e mantenerle, finchè non cadde mortalmente colpito da granata nemica. — Hermada, 19-23 agosto 1917.

VOLPE Giuseppe da Modugno (frazione Palese) (Bari), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 4150 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Nonostante l'infuriare del fuoco nemico, si slanciò tra i primi sulla trincea avversaria e, conquistatala, la difese, poi, con estrema energia, mirabile coraggio e valore fino a che vi cadde colpito a morte. — Bosco Lancia, 4 novembre 1915.

VUTURO Francesco, da Palermo, sergente 6 reggimento fanteria. — Esempio costante di valore, in aspro combattimento conduceva con slancio ed ardimento il suo reparto a rincalzo del battaglione, superando un ampio terreno scoperto e battuto da numerosa artiglieria e da mitragliatrici. Raggiunta la linea bersagliata da micidiale fuoco, mentre con sprezzo del pericolo incorava i dipendenti, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Plezzo, 16 settembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BORDOLI Gian Leone, da Bologna, sottotenente 2 reggimento alpini, battaglione Valmaira. — Mortalmente ferito per disgraziato accidente, s'imponeva all'ammirazione degli astanti per le sue singolari doti di calma e di abnegazione, conservando fino agli estremi, la maschia vigoria del carattere di cui aveva già dato bella prova in vari combattimenti. — Val Calcino (Grappa), 8 dicembre 1917.

CAMPITI Saverio, da Platì (Reggio Calabria), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 36496 matricola. — Alla testa della propria compagnia che entrava in combattimento, riusciva, di pieno giorno, a condurla, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, in modo da evitare ogni perdita, e a raggiungere la posizione assegnata, nuova e ignota al reparto. Condotto così egregiamente al termine il suo còmpito, cadeva ucciso da shrapnel nemico. — San Michele (quota 170), 26 luglio 1916.

CUNEO Duilio, capitano 56 reggimento fanteria. — Guidava con energia e valore il suo battaglione avanzante sulla prima linea, pur essendo soggetto a gravi perdite, a causa del violento tiro d'artiglieria, finchè rimaneva a sua volta colpito a morte. — Nova Vas, 1 novembre 1916.

FOLLI Filippo, da Perugia, tenente aiutante maggiore in seconda 12 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in seconda, coadiuvò, nelle più difficili circostanze, con zelo ed ardimento, il proprio comandante di battaglione. Trovandosi in prima linea durante un violento attacco nemico, si slanciò per primo contro l'avversario avanzante, cadendo fulminato da una pallottola esplosiva al capo. — Sreduje (quota 678, 25 ottobre 1917.

FORNI Ferdinando, da Bologna, sottotenente 87 battaglione milizia territoriale. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 4 gennaio* 1920: — Assunto volontariamente il comando di una squadra incaricata di lavorare di giorno in una trincea a breve distanza dalla linea nemica ed esposta ad intenso tiro che cagionava numerose perdite, con perizia e sprezzo del pericolo, per parecchi giorni, riuscendo sempre di esempio ai suoi dipendenti, assolveva molto lodevolmente il suo còmpito. In un combattimento, svoltosi successivamente cadeva da prode sul campo. — Monte Fortin, 20 maggio-5 agosto, Veliki-Kriback, 12 ottobre 1916.

MANNI Filippo, tenente complemento 19 reggimento fanteria. — Quantunque affetto da grave malattia, e nonostante le continue, molestie nemiche, tenne per tre mesi il proprio posto di combattimento, dirigendo con fermezza, perizia e somma attività i lavori di apprestamento a difesa del tratto di fronte affidatogli e mantenendo sempre alto il morale e lo spirito combattivo dei propri dipendenti. Bell'esempio di tenacia, abnegazione e sereno sprezzo del pericolo. — Faiti-Castagnevizza (Carso), febbraio-aprile 1917.

SCAGLIOTTO Arturo, tenente 25 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti e in zona tenacemente contrastata dal nemico, spiegava opera di ottimo comandante di compagnia, e riusciva di esempio ai suoi dipendenti. Sotto il violento fuoco avversario, conduceva valorosamente il reparto all'assalto delle trincee nemiche, cadendo gloriosamente sul campo. — Santa Lucia di Tolmino, 22 ottobre 1915.

TROMBETTA Benedetto, sergente 1 reggimento alpini. — Durante un combattimento dava bella prova di coraggio, calma serena ed intelligenza, trascinando i propri inferiori nell'avanzata ostacolata da violento fuoco d'artiglieria e fucileria, finchè, mortalmente ferito da scheggia di granata, cadde da prode sul campo. — Busa del Lepre, 24 luglio 1916.

VOLPES Terenzio, da Palermo, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco a posizioni difese fortemente dal nemico, in un momento di esitazione del suo reparto, balzò primo in avanti, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici avversarie e cadde mortalmente colpito. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

DI-MARIA Ernesto, da Varese (Como), tenente milizia territoriale 4 reggimento alpini, battaglione Pallanza. — Con slancio ed entusiasmo, primo sempre fra tutti, in contingenze critiche fu costante esempio ai dipendenti per calma e fermezza. Più volte, per portare ordini, sprezzante del pericolo, attraversò zona fortemente battuta da violenti tiri di fucileria ed artiglieria nemica. Periva travolto da valanga. — Cengio, Asolone, Adamello, settembre 1917-maggio 1918.

URNA Eugenio, soldato 24 reggimento fanteria. — Nell'adoperarsi, con elevato sentimento altruistico, pel salvataggio di alcuni compagni travolti da una valanga, perdeva la vita, travolto da una seconda valanga. — Sasso del Fusco (Val Padola), 9 novembre 1916.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,30.**

(4237) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della **Guerra**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª 1923 2 Marzo

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918



AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino **SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° – **È** invece consentito di reclamare, **NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO**, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però **NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI.** — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero **IN VIA GERARCHICA**; quelli in congedo, **PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA.** — I Comandi che li riceveranno **DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.**

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti a decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)"

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918.

Ricompense concesse di moto proprio da S. M. il Re

19 ottobre 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO.

TALIANI dott. cav. uff. Francesco, da Ascoli Piceno, primo segretario di legazione. — Durante la rivoluzione in Russia, in occasione dell'assalto dato dagli insorti all'Hôtel Astoria, dove alloggiava, diede mirabili prove di spirito d'iniziativa, di abnegazione, di ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente a mettere in salvo, nei locali dell'ambasciata, donne e bambini, con grave rischio della sua persona. — Pietrogrado, marzo 1917.

TROMBETTI dott. cav. uff. Achille da Roma, terzo segretario di legazione. — Durante la rivoluzione in Russia, in occasione dell'assalto dato dagli insorti all'Hôtel Astoria, dove alloggiava, diede mirabili prove di spirito d'iniziativa, di abnegazione, di ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente a mettere in salvo, nei locali dell'ambasciata, donne e bambini, con grave rischio della sua persona. — Pietrogrado, marzo 1917.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 25 febbraio 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

ROSSI PASSAVANTI Elia, da Terni (Perugia), dragone reggimento Genova cavalleria (4), n. 66355 matricola. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 1 febbraio 1920*: — Da soldato, da sergente, da aiutante di battaglia, fulgido costante esempio, trascinatore d'uomini; cinque volte ferito, tre volte mutilato, mai lo strazio della sua carne lo accasciò, sempre fu dovuto a forza allontanare dalla lotta, sempre, appena possibile, vi seppe tornare, ed in essa fu sempre primo fra i primi, incurante di sè e delle sofferenze del suo corpo martoriato. In critica situazione, con generoso slancio fece scudo del suo petto al proprio comandante, e due volte, benchè gravemente ferito, si sottrasse, attaccando, alla stretta nemica. Con singolare ardimento, trascinava il suo plotone di arditi all'attacco di forte, munitissima posizione nemica; impossibilitato ad avanzare perchè intatti i reticolati, fieramente rispondeva, con bombe a mano, alle intense raffiche di mitragliatrici. Obbligato a ripiegare, sebbene ferito sostava ripetutamente, per impedire eventuali contrattacchi. — Avuta notizia di una nuova azione, abbandonava l'ospedale in cui l'avevano ricoverato e raggiungeva il suo reparto; trasportato dai suoi, riusciva a prendere parte anche alla gloriosa offensiva finale. Soldato veramente, più che di carne e nervi, dall'anima e dal corpo forgiati d'acciaio e d'ottima tempra. — Hermada, settembre 1916 - Grappa, 24 ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBANESE Domenico, da Latiano (Lecce), caporale 93 reggimento fanteria, n. 7800 matricola. — Comandante di un posto avanzato, non essendo giunto fino a lui l'ordine di ripiegare, durante un violento bombardamento nemico, con sommo sprezzo del pericolo rimaneva sulla linea quale vedetta, dopo aver fatto porre al riparo i suoi uomini. In successivo combattimento, conduceva con bello slancio i suoi dipendenti all'attacco della posizione nemica — Veliki-Krib (San-Gabriele), 18-28 agosto 1917.

ALBERTAZZI Amleto, da Sciacca (Girgenti), tenente 260 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 2 giugno 1921*: — Durante una ricognizione, scontratosi con ingenti forze nemiche, riuscì ad evitare la cattura ed a raggiungere un nostro posto avanzato, insieme col quale combattè qualche tempo. Circondato, anzichè arrendersi, si slanciò nel territorio nemico e, sempre inseguito, dopo 24 ore di peripezie, riuscì nella notte a rientrare nelle nostre linee. — Alture quote 241-238 di Selo (Carso), 23-24 maggio 1917.

ANDREINI don Giovanni, da Lucca, cappellano militare 2 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 8 agosto 1920*: — In parecchi giorni di aspra lotta, con valore, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, portava la sua parola di conforto e d'incitamento fin sulla linea del fuoco, prodigandosi per ricondurre al combattimento i feriti leggeri e gli uomini rimasti privi di ufficiali. — Alano di Piave, 24-30 ottobre 1918.

ASINARI DI SAN MARZANO Guido, da Camerano Casasco (Alessandria), maggiore 44 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 17 dicembre 1916*: — Come comandante di battaglione, prima, e come comandante di reggimento, poi, in un accanito e cruento combattimento durato dieci giorni e dieci notti, seppe tenere, con serena capacità, anche in momenti gravissimi di crisi, le sue truppe alla mano, animandole col suo esempio di bravo soldato e lanciandole ad atti di audace controffensiva, sprezzante sempre del grave pericolo al quale lo esponevano nutriti bombardamenti, falciate di numerose mitragliatrici e combattimenti corpo a corpo. — Monte Lemerle (Asiago), 10-20 giugno 1916.

BASCIANO Saverio, da Lanciano (Chieti), sottotenente 9 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 7 settembre 1919*: — Comandante di un plotone, ricevuto l'ordine di attaccare un forte nucleo nemico, si lanciava alla baionetta alla testa dei suoi uomini e metteva in fuga gli avversari, occupando un tratto della loro trincea e facendo alcuni prigionieri. Durante tre giorni di lotta e sotto violenti bombardamenti nemici, teneva saldi, col proprio esempio, gli uomini sul posto, dando bella prova di coraggio e fermezza. — Monte Val Bella, 29 giugno-1 luglio 1918.

BASSI Ugo, da Caserta, sottotenente 26 reggimento fanteria. — In situazione criticissima, alla testa del suo plotone, attraversò terreno scoperto e intensamente battuto da artiglieria e da mitragliatrici avversarie, riuscendo a ristabilire il collegamento tra il battaglione de un reparto alpino decimato. Quindi, valorosamente combattendo con i pochi superstiti, sventava un tentativo d'aggiramento che già stava per riuscire. Durante l'azione, sebbene contuso, non volle abbandonare il reparto. — Santa Lucia di Tolmino - Punta Kosmarice, 6 agosto-12 settembre 1915.

BRACA Giovanni, da Lari (Pisa), sottotenente 22 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 19 agosto 1921, è sostituita dalla seguente*: — Alla testa del suo plotone, al grido di «Savoia!», con mirabile ardimento, slancio e sprezzo del pericolo, benchè sotto fuoco violento di mitragliatrici nemiche, oltrepassava la linea avversaria, catturando nemici. Assalito più volte, resisteva coraggiosamente, finchè cadde ferito al capo. — Monte Grappa, 24 ottobre 1918.

CAGGIANO Francesco, tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, assolse brillantemente il suo compito in difficili ed avverse circostanze di combattimento, rimanendo mutilato per numerose ferite da scheggie di granata. — Quota 208 sud (Carso), 23 maggio 1917.

CARROZZINI Giuseppe, da Soleto (Lecce), tenente 10 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 31 marzo 1921*: — Comandante di un plotone, diede nobile esempio di slancio e valore mirabili nell'assaltare, alla testa dei suoi uomini, una forte posizione nemica. Ferito una prima volta, rimase al suo posto, finchè, di nuovo e più gravemente ferito, dovette essere trasportato lontano dal campo della lotta. — San Martino del Carso, 28 ottobre 1915.

CASTELLI Giuseppe, tenente 20 reggimento fanteria. — Ferito una prima volta, durante un importante combattimento, persisteva nel disimpegno delle sue attribuzioni quale aiutante maggiore di battaglione, finchè veniva nuovamente e gravemente ferito. Col suo esemplare contegno dava bella prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Pietra Rossa (Carso), 5 giugno 1917.

CECCOTTI Alfredo, da Palermo, tenente 8 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916*: — In una ricognizione verso località occupata dal nemico, conduceva la compagnia al suo comando con intelligenza, audacia e valore. In successiva azione guidava all'attacco alla baionetta il suo plotone, concorrendo a conquistare la posizione nemica. Quindi percorreva la linea per rassicurare i dipendenti e per organizzare la posizione conquistata, resistendo ai contrattacchi. In seguito, cadeva gravemente ferito. — Sagrado, 9 giugno - San Michele, 20-21 luglio 1915.

CHIESI Giangiacomo, da Milano, sergente pilota 1 sezione S.V.A., n. 9552 matricola. — Coraggioso pilota d'aeroplano, già distintosi per le numerose ricognizioni eseguite in condizioni difficili, comandato ad eseguirne una su Pergine, già tentata da altri, attaccato da ben sette caccia nemici che lo mitragliarono colpendogli ripetutamente l'apparecchio, raggiungeva egualmente l'obiettivo, riportando fotografie e notizie importantissime. — Cielo del Trentino, 15 settembre 1918.

CHITTI Enrico, da Napoli, capitano 130 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 16 marzo 1916*: — Sebbene ancora sofferente per ferita precedentemente riportata cadendo da cavallo, diede prova di alto sentimento militare, di serenità di mente e di sprezzo del pericolo nel compiere le sue funzioni di aiutante maggiore in 1ª, portando ordini e recandosi a verificare la situazione sotto il tiro di artiglieria e fucileria nemica. — Lucinico, 30 giugno, 7 luglio 1915.

CIVELLI Romeo, da Gavirate (Como), caporale maggiore 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 14 matricola. — Fu sempre a fianco del suo ufficiale, portando nelle posizioni più avanzate la sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco nemico. Rimasto ferito l'ufficiale, con mirabile spirito offensivo, si slanciò dentro la trincea nemica, seguito da un piccolo gruppo di superstiti, al grido di: «Avanti Savoia!», fugandone i difensori. Avuto l'ordine di ritirarsi, volle ad ogni costo caricarsi sulle spalle l'ufficiale ferito, portandolo in salvo, attraverso terreno scoperto, battuto vivamente dalle mitragliatrici avversarie. — Dosso Faiti-Carso (quota 363-478), 23 maggio 1917.

COLOSI Giovanni, da Calascibetta (Caltanissetta), bersagliere 25 reparto d'assalto, numero 37678 matricola. — Eseguiva una difficile ricognizione sulle linee nemiche, raccogliendo importanti informazioni. Di poi, durante violento attacco avversario, incurante di sè, restava in piedi per incitare i compagni alla lotta. Ferito gravemente, persisteva nella sua opera, finchè, caduto esausto, fu dovuto allontanare dal combattimento. — Fossalta di Piave, 17 giugno 1918.

COLOSIMO Domenico, sottotenente 7 reggimento artiglieria assedio. — Comandante di una sezione fortemente controbattuta dal tiro avversario che ne sconvolgeva le piazzuole dei pezzi, colpito egli stesso da una scheggia al braccio e contuso in varie parti del corpo, fu di bell'esempio ai propri soldati, rimanendo sul posto a riordinarli in modo da poter continuare efficacemente il fuoco. Poco dopo, sebbene dolorante per le contusioni riportate, si offriva volontario per recarsi in un osservatorio esposto e battuto dai tiri avversari, confermando in questo combattimento e nei successivi le prove di slancio e di sprezzo del pericolo costantemente date. — Podgora, 8 agosto - Monte Grappa, novembre-dicembre 1917.

CONA cav. Ferdinando, da Roma, colonnello capo di Stato Maggiore della 60ª divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 1 settembre 1920*: — Capo di Stato Maggiore d'una divisione, al passaggio del Piave eseguito su di un ponte e per difficili guadi, sotto intenso fuoco nemico d'interdizione, si distingueva per serenità ed ardimento. Nei quattro successivi scontri notturni sostenuti attraverso una zona montana, dava prova di grande risolutezza e di singolare coraggio, più volte trascinando, con la parola e con l'esempio, le truppe in travolgenti attacchi alla baionetta, che rovesciavano le resistenze avversarie, fruttando la cattura di numerosi prigionieri, ufficiali e soldati, di quadrupedi e di abbondante materiale bellico In una audace ricognizione, colla scorta di soli due uomini, sprezzante del pericolo, raggiungeva la città, portando alle popolazioni l'annunzio della loro liberazione. — Piave-Polentes (Belluno), 27 ottobre-1 novembre 1918.

CONDELLO Rocco, da Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 2122 matricola. — Lanciatore di bombe a mano del reparto, audace sempre, costante esempio d'intrepidezza, cadeva colpito a morte mentre tentava di attenuare, col lancio di bombe a mano, il fuoco intenso proveniente da una trincea nemica a brevissima distanza. — Lunetta di Bosco Cappuccio, 5 agosto 1915.

CRISAFI Vittorio, capitano 222 reggimento fanteria (M. M.). — Con pronta iniziativa, sventava, mediante il tempestivo impiego della propria compagnia, un'aggiramento nemico; contrattaccando poi l'avversario, sebbene con forze stremate, rioccupava elementi di trincea che erano caduti in suo potere e faceva numerosi prigionieri. — Monte Collo, 15-16 maggio 1916.

CUNICO Marino, tenente M. T. 131 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di M. T. sereno e audace, tenne per circa due anni il comando di un reparto, distinguendosi per valore in più occasioni, specie nel compiere ardite e fruttuose ricognizioni fuori dei reticolati. In grave momento, sotto il tiro concentrato di numerose artiglierie e mitragliatrici, mentre molti reparti erano travolti, col suo valoroso contegno tenne ferme e pronte all'azione le truppe che aveva potuto trattenere con la sua compagnia. Ferito, non si allontanò dal combattimento neppure dopo la sospensione del bombardamento. — San Michele-Doberdò-Hudilog (Carso), dicembre 1915, novembre 1916.

D'AGOSTINI Umberto, da Genova, sottotenente 139 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Assunto in un momento critico dell'azione il comando di una compagnia, lo teneva con singolare coraggio, e portatosi risolutamente avanti, si opponeva ad un reparto nemico che cercava d'irrompere nelle nostre linee. Ferito, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta. — Piave, 13 novembre 1917.

DAL BUONO Giuseppe, aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri Monferrato (13). — Benchè ferito ad una spalla in un primo assalto contro forte posizione nemica, partecipava ad un secondo assalto, incitando i cavalleggeri dipendenti ad imitarlo. Ad azione ultimata e solo in seguito ad ordine del comandante del reggimento, si recava al posto di medicazione. Esempio costante di fede e di tenacia in ogni circostanza. — Monfalcone (quota 77), 10 ottobre 1916.

DARIO Antonio, da Villa Santina (Udine), sergente maggiore 1553 compagnia mitraglieri, n. 55518 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 1° febbraio 1920 è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma ed audacia si portava col suo reparto fin sotto gli appostamenti nemici, battendoli con efficace azione di fuoco. Ferito ad una gamba, rimaneva in combattimento, finchè venne nuovamente colpito. — Ansa di Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

DE ANGELIS Antonio, soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 67904 matricola. — Dopo un'azione micidiale che aveva scosso il morale dei combattenti, offrivasi volontariamente di recarsi sul terreno della lotta, molto battuto dal tiro nemico, per ricuperare la salma di un ufficiale. Riusciva nella pericolosa impresa, dimostrando valore, audacia e alto sentimento del dovere. — Col di Lana, 11 luglio 1915.

DE-FILIPPI Camillo, da Milano, tenente 5 reggimento alpini. — Con perizia, tenacia ed intrepidezza, rischiando la vita e superando eccezionali difficoltà, compieva brillantemente e ripetutamente arditissime ascensioni di alte montagne, che riuscirono di grandissimo vantaggio alla sistemazione definitiva d'una posizione di capitale importanza. — Monte Cristallo, 27 maggio 1916, 2 giugno 1917.

DE MARINI Felice, da Oviglio (Alessandria), zappatore 14 reggimento fanteria, numero 2269 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918 è sostituita dalla seguente*: — Instancabile, calmo e coraggioso, compì con mirabile risolutezza i più difficili servizi, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. Durante uno di tali servizi, rimasto ferito un suo compagno, corse a soccorrerlo, noncurante del pericolo, rimanendo egli stesso gravemente ferito nel compimento dell'atto generoso. — Castagnevizza, 24 agosto 1917.

DE-REGIBUS Mario, da Alpiano Natta (Alessandria), tenente 48 reggimento fanteria. — Ufficiale assai valoroso, con calma e coraggio non comune, affrontò serenamente i pericoli, cui spesso volontariamente si esponeva, per assolvere delicati mandati. Sotto violento fuoco nemico volle accompagnare un capitano, e allorchè questi cadde gravemente ferito, incurante di sè, lo trasse a salvamento, per quanto esortato a desistere dalla difficile impresa. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DE RENZIS Costantino, da Pretoro (Chieti), tenente 97 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 2 giugno 1921 è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una compagnia, avuto l'ordine di riconquistare un tratto della linea nemica, con brillante e rapida marcia, per impervia zona montana ritenuta inaccessibile e battuta violentemente dal tiro dell'artiglieria avversaria, benchè ferito alla testa, giungeva in tempo per impedire il maggior dilagare delle forze nemiche, e contrattaccandole violentemente, riusciva con reiterati atti di mirabile audacia e di sprezzo del pericolo, a riconquistare una importante posizione, contribuendo così efficacemente a prolungare la resistenza del suo battaglione. — Basso Costone Ksic - Monte Nero (Kru) Dezenza, 24 ottobre 1917.

DE VECCHI Cesare Maria, capitano comandante 59 batteria bombarde. — Comandante di una batteria bombarde, postata in trincea di prima linea, prendeva parte all'attacco, per sorpresa, di difficile e ben munita posizione, tra gravi difficoltà per violenta ed improvvisa reazione nemica d'artiglieria e truppe d'assalto; brillantemente sostenne le nostre truppe d'assalto, che riuscirono, pur con molte perdite, a contenere la furiosa foga avversaria. Con insuperato coraggio personale, con abilità singolare di comandante, rendeva di poi possibile ai nostri di disimpegnarsi, trascinando seco loro molti prigionieri. — Col del Miglio - Casa Meneguggia, 8 ottobre 1918.

DI GERARDO Giacomo Antonio, da Irsina (Potenza), sottotenente 246 reggimento fanteria (M. M.). — Senza comando di truppa, in circostanze critiche e dolorose, con pronta iniziativa ed energia, insieme con altri pochi ufficiali, coadiuvava efficacemente il comando del suo reggimento, sorpreso e in parte sopraffatto dal nemico. Successivamente, nonostante l'intenso fuoco avversario, riordinava sbandati e superstiti, formandone un battaglione, di cui prese il comando, e con coraggio e sprezzo del pericolo, occupato un tratto di linea, riusciva a mantenerlo ed a respingere attacchi nemici. — Jamiano Hondar, 4 giugno 1917.

DI MATTEO Gaetano, da Riesi (Caltanissetta), soldato 4 fanteria, n. 10641 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 18 novembre 1920 è sostituita dalla seguente*: — Accortosi che un compagno gravemente ferito trovavasi solo davanti alla nostra linea, accorreva in suo aiuto, attraversando un tratto di terreno intensamente battuto da una mitragliatrice avversaria e, nel momento in cui rientrava nella nostra linea col compagno ferito, veniva egli stesso colpito gravemente. — Monte San Marco, 21 agosto 1917.

DI MAURO Luciano, da Belpasso (Catania), tenente fanteria reggimento marina. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 1 febbraio 1920*: — Incaricato della preparazione morale e bellica di un numeroso reparto di arditi dei diversi battaglioni del reggimento, ne elevava a tal grado i sentimenti, da ottenere brillanti risultati nell'azione. Alla testa del gruppo più numeroso, si dimostrava egli stesso ardito soldato, finchè, ferito in diverse parti, doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Casa Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

DONATO Giuseppe, da Messina, tenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone combattè valorosamente, contribuendo con altre truppe a catturare un centinaio di nemici penetrati di notte nelle nostre linee. Abile e coraggioso, teneva a lungo impegnate pattuglie nemiche, agevolando efficacemente la ritirata del battaglione. Perduto circa un terzo dei propri soldati, pur avendo ricevuto ordine di ritirarsi, resistette al fuoco nemico, finchè cadde ripetutamente ferito. — Monte Collo - Costone Desene Scurelle (Valsugana), 16 maggio-10 giugno 1916.

DUPANLOUP Francesco, da Savona (Genova), capitano complemento 99 battaglione M. T. — In due giornate di combattimento prendeva parte a ripetuti assalti contro le posizioni nemiche, rimanendo gravemente ferito ad un braccio. — Gorizia-Sober, 19-20 agosto 1917.

DURANTI Durante, da Ancona, capitano 88 reggimento fanteria. — Durante un sanguinoso combattimento, nel quale venivano uccisi il comandante del reggimento e quello del battaglione, assumeva il comando di quest'ultimo reparto e conquistava la posizione stabilita, e non se ne ritirava che per ordine superiore, allo scopo di occuparne un'altra meno battuta dal fuoco nemico. — Monte Mosciagh, 29 giugno 1916.

FADDA Pietro, da Uri (Sassari), aspirante ufficiale 147 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile esempio di eccellenti virtù militari, in un violento contrattacco nemico, benchè gravemente ferito alla testa, rimase sul posto, continuando ad incitare con la parola il suo reparto alla lotta, ed infondendo col suo contegno le più nobili virtù di sacrificio. — Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PARALLI Igino Ugo, da Udine, tenente complemento addetto brigata Ionio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Addetto ad un comando di divisione, eseguiva, durante un intenso bombardamento e sotto il tiro di fucileria e di mitragliatrici nemiche, una minuziosa ricognizione, che si protrasse per circa due ore, di tutta la linea più avanzata della divisione stessa, riportandone il rilievo esatto e notizie utilissime per i comandi superiori. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Val Sugana - Vallarsa - Altipiano Carsico, maggio-giugno 1916 - maggio 1917.

FEA Candido, da Torino, sergente 69 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale del 13 settembre 1916 è sostituita dalla seguente:* — Sottufficiale di contabilità, durante l'assalto ad una posizione nemica formidabilmente difesa, con mirabile slancio e provvida iniziativa, prese il comando di un plotone, rimasto senza ufficiale, e lo condusse alla conquista di una trincea, facendovi prigionieri i nemici che la difendevano. Continuò, poi a dar prova di abilità, riordinando, sulla posizione conquistata e sotto il fuoco intenso dell'avversario, i suoi soldati, e seppe con essi tener testa ad un tentativo nemico di aggiramento, finchè, ferito e impossibilitato a difendersi, fu fatto prigioniero. — Oslavia, 12 novembre 1915.

FERRARO Renato, capitano 219 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, riusciva a conquistare importante posizione nemica, catturando mitragliatrici e avversari. Contrattaccato violentemente da forze soverchianti, tenne la posizione nonostante intenso bombardamento, finchè, ridotto con pochi uomini e senza munizioni, dopo strenua resistenza, cadeva nelle mani del nemico. Già noto per intelligente e sereno valore, dimostrato in precedenti azioni. — Regioni Sette Croci (Pasubio), 29 giugno- 2 luglio1916.

FOLLI Luigi, da Lodi (Milano), tenente 14 raggruppamento assedio, 184 gruppo. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919:* — Incaricato di ristabilire un osservatorio di artiglieria situato in una trincea accanitamente contesa, risolutamente si slanciava avanti con la prima ondata che muoveva all'assalto, per riprendere una posizione perduta, e partecipava all'aspra lotta finchè non veniva gravemente ferito. — Monte Monfenera - Cavaso, 19 novembre 1917.

FRATTINI Alcide, da Milano, sottotenente complemento 217 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917:* — In critica situazione di combattimento, per assumere volontariamente il comando di una sezione pistole mitragliatrici, rimasta priva del titolare, e vigilarne altra rimasta senza ufficiali, si portava arditamente sul luogo dove erano postate delle armi, attraverso terreno scoperto intensamente battuto specialmente dal fuoco preciso di tiratori scelti nemici. Riportata grave ferita, che gli cagionava la perdita d'un occhio e la paralisi di un braccio, incurante di sè, prima di allontanarsi, continuava a dare ordini e disposizioni, offrendo mirabile esempio di sprezzo del pericolo, di forza d'animo e di elevato sentimento militare. Già distintosi nel soccorrere, sotto il fuoco di vicine vedette nemiche, tre soldati travolti da una frana. — Laghi (Val di Zara) - Monte Seluggio, 2 marzo 1917 - 21 novembre 1916.

GARCEA cav. Carlo, da Catanzaro, brigadiere generale comandante brigata Pescara. — Animatore instancabile, con la parola e con l'esempio, della sua brigata in trincea, seppe efficacemente opporla agli attacchi nemici, e con personale bravura, per un'intera giornata, la tenne salda in difficili corcostanze. Pur ripiegando, conservò sempre in efficienza le sue truppe, esaltate dal suo esemplare valore e dal suo sprezzo del pericolo e con esse validamente rintuzzò la baldanza del nemico, rallentandone l'incalzare. — Bainsizza-Tagliamento, 24-31 ottobre 1917.

GASPARINI Carlo, da Salerno, tenente 10 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 4 luglio 1920:* — Comandante di una compagnia, chiamato a rinforzo nel momento in cui il nemico cercava di ricacciare i nostri dalle posizioni conquistate, con arditi contrattacchi lo costringeva a ritirarsi. Ferito, non abbandonava il suo posto se non dopo essere stato sostituito ed essersi assicurato che il ritorno offensivo dell'avversario era ormai infranto. — Monte Val Bella, 30 giugno 1918.

GENOVESE Salvatore, sergente maggiore 240 reggimento fanteria (M. M.), 1723 compagnia mitragliatrici. — In cruento assalto, fu tra i primi ad entrare nei trinceramenti nemici, e divenute inservibili le sue armi, con prontezza di decisione metteva in azione due mitragliatrici tolte al nemico, e con esse contribuiva a respingerne i furiosi contrattacchi. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

GIANGREGO Francesco, da Avola (Siracusa), tenente complemento 19 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Nell'attacco di una forte posizione nemica e di restrostanti trinceramenti, dimostrava non comune spirito di previdenza, e spiegava in seguito tale slancio ed ardire, da trascinare il suo reparto fin oltre gli obiettivi designati. Intelligente e valoroso, superò tutti gli ostacoli, non badando a dolorosi sacrifici. Ferito non gravemente, rimaneva al suo posto di combattimento. — San Michele, 6-10 agosto 1916.

GIGLIO cav. Manlio, da Viterbo (Roma), maggiore artiglieria in servizio S. M. comando 13 corpo armata. — In un'arrischiata e difficile ricognizione sulle prime linee, da lui decisa di propria iniziativa, per quanto sorpreso da violentissimo tiro di sbarramento d'artiglieria, avanzò con fermo coraggio e noncuranza del pericolo, fin dove potè constatare un vuoto pericoloso nella nostra prima linea, provocando poscia dal Comandante del corpo d'armata disposizioni d'urgenza che valsero ad impedire una irruzione nemica. — Hermada, 8-9 settembre 1917.

GILARDI don Edoardo, da San Giovanni alla Castagna (Como), cappellano militare 12 reggimento bersaglieri. — Rese segnalati servigi, adoperandosi quale ufficiale informatore, al comando di reggimento. Raccolti e riordinati vari bersaglieri respinti dalla prima linea fortemente attaccata, li portava personalmente per due volte all'attacco, infondendo loro, col proprio entusiasmo, sereno sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, continuò a rincorare i combattenti con alte e nobili parole. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

GILARDI Tommaso, da Bari, sottotenente 247 reggimento fanteria (M. M.). — Appena diciassettenne, rimasto l'ufficiale più elevato in grado di un battaglione duramente provato in precedenti aspri combattimenti, durante un violento attacco nemico, energicamente riordinava i pochi superstiti e, con perizia ed avvedutezza ne riorganizzava la resistenza, riuscendo ad arrestare l'irruzione nemica ed a ricostituire una nuova salda linea di resistenza. Già esemplarmente comportatosi in antecedenti cruente azioni. — Monte San Gabriele, 12 settembre 1917.

GIORGI Luigi, da Milano, tenente 80 reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, attaccava ripetute volte una forte ed importante posizione nemica, riuscendo a conquistarla e facendo numerosi prigionieri. Sebbene sulla posizione gli fossero inflitte perdite rilevanti, con la sua energia e col suo esempio riusciva a difenderla con vigore. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

GORI Giovanni, da San Marino (Repubblica San Marino), caporale 7 reggimento alpini, battaglione Feltre, n. 15136 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Durante violento bombardamento più volte percorreva la linea, per portare ordini al suo comandante di plotone, ed al momento di un attacco nemico, accorreva in trincea fra i primi per respingerlo. Ferito ad una gamba, solo quando il nemico desistè dall'attacco, abbandonava il combattimento, la qual cosa concorse a fargli congelare un piede. — Monte Valderoa, 14-15 dicembre 1917.

GRILLO Francesco, da Licata (Girgenti), capitano 153 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 16 novembre 1919*: — Alla testa della sua compagnia, si lanciava arditamente contro mitragliatrici nemiche, che aveva avuto l'incarico di sorprendere. Fatto segno a violente raffiche e ferito gravemente, non si ritraeva dal combattimento, persistendo ad incitare i suoi nel compimento dell'impresa loro affidata. — Intestadura (Piave), 2 luglio 1918.

GUGLIELMETTI Aldo, da Roma, capitano genio addetto corpo aeronautico militare. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*. — Ufficiale aerostiere fin dall'inizio della guerra, prima quale osservatore dal pallone frenato, e poi quale comandante di sezione, nelle più svariate circostanze si prodigò sempre con amore ed intelligenza, rendendo segnalati servigi e fornendo preziose informazioni. Esempio costante di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. — Carso e Basso Piave, luglio 1915 - ottobre 1918.

LEGA Vittorio, capitano 138 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della sua compagnia si slanciava alla conquista di numerosi ed intricati trinceramenti nemici, raggiungendo un caposaldo importante. Ivi sosteneva una lotta violenta, nella quale il reparto perdeva tutti gli ufficiali. Mancata la posizione sui fianchi, affidata ad altri reparti, i valorosi superstiti furono catturati. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

LEGGIERI Francesco, sottotenente 173 batteria montagna. — Ufficiale osservatore di un gruppo d'artiglieria da montagna e comandante di pattuglie di collegamento e segnalazioni in prima linea, adempiva ai suoi obblighi con esemplare abnegazione, rifiutando anche l'offertagli sostituzione. Gravemente ferito durante violento bombardamento, al quale dovette esporsi senza riparo, pel suo servizio, continuò a dirigere l'opera dei dipendenti, non abbandonando il suo posto finchè non ebbe informato il successore dei suoi compiti. — Monte Gamonda (Val Posina), 15 giugno 1918.

LEVIS Egidio, da Bard (Torino), capitano 142 reggimento fanteria (M. M.). — Con valore e con sagacia seppe per quattro giorni tenere saldamente le posizioni, resistendo fermamente a tutti gli attacchi nemici. Riprendeva con impetuoso attacco, alla testa della sua compagnia, le posizioni perdute da altra compagnia e vi si manteneva per circa tre giorni. Prendeva valorosa parte alla controffensiva per la riconquista di M. Cengio. In tutte le giornate di combattimento dette mirabile esempio di valore, di elevato sentimento del dovere, e prova di grande ascendente morale sui suoi dipendenti. — Altipiano di Asiago, 24 maggio - 4 giugno 1916.

LUCARNO Natale, da Tortona (Alessandria), sergente 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 3052 matricola. — Volontariamente si prestava per collocare tubi con gelatina esplosiva sotto il reticolato di una posizione nemica, contro la quale si ripetevano da due giorni sanguinosi tentativi d'attacco. Fatti esplodere alcuni tubi, e sottoposto a vivissimo, efficace fuoco nemico, si lanciava coi superstiti della propria pattuglia sulla trincea avversaria, audacissima avanguardia di alcune compagnie che affermavano e completavano di poi brillantemente la conquista della posizione stessa, e vi riportava grave ferita, in seguito alla quale rimaneva poi mutilato. — Monte San Michele (Carso), 22 ottobre 1915.

LUZZI Guido, da Arezzo, tenente 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nella imminenza di un assalto alle trincee nemiche, sebbene avesse constatato che i reticolati avversari erano ancora intatti, incitava i suoi dipendenti e li conduceva all'azione con rapida mossa. Mentre tentava di aprirsi un varco, rimaneva gravemente ferito. — Quota 208 sud (Carso), 1 novembre 1916.

MARENCO Carlo, da Torino, capitano 221 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — In seguito ad attacco di sorpresa verificatosi sopra un tratto della nostra linea, accorreva sul luogo per assumere informazioni; ivi arginava la irruzione nemica ed animava le truppe, non curante del fuoco avversario. Essendo stato incaricato di riprendere la posizione perduta, assumeva la direzione della impresa, e sebbene si trovasse in posizione difficile, riusciva ad assolvere il mandato ricevuto. — Santa Caterina (Gorizia), 9-10 febbraio 1917.

MARIGNOLI Giuseppe, da Viterbo (Roma), soldato 18 reparto d'assalto. — In aspro combattimento, moveva tra i primi all'assalto di forti e contrastate posizioni nemiche. Visto cadere ferito il suo ufficiale, allo scoperto, sotto il tiro incrociato delle mitragliatrici avversarie, con ammirevole sprezzo del pericolo si slanciava a soccorrerlo, trasportandolo a spalla nelle nostre linee. Ritornava subito dopo in combattimento e, sebbene a sua volta gravemente ferito da scheggia di granata che lo mutilava di un braccio, continuava ad incitare i compagni alla lotta, finchè cadeva stremato di forze. — Monte Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MARIOTTI Mario, da Treviso, tenente colonnello 92 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, al quale era affidata la difesa di posizione difficile e di somma importanza per le sorti della Patria, con la chiarezza degli ordini e con l'esempio infondeva fiducia e coraggio nei reparti dipendenti, già duramente provati dalla violenza del bombardamento e dagli attacchi del nemico in forze soverchianti. Costretto a riunire in posizione arretrata i superstiti dei battaglioni, li riordinava, li rincorava e li conduceva all'attacco, arrestando così la pericolosa avanzata nemica. — Monte Tomba - Monfenera, 22 novembre 1917.

MARSICOLA Americo, da Fiano Romano (Roma), sottotenente 30 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in difficili operazioni, fu di bello esempio ai compagni, agl'inferiori. Caduti gli altri ufficiali della compagnia, assunse il comando del reparto, conducendolo vittoriosamente all'assalto e all'occupazione di più ordini di trincee fortemente difese. Presidiando con una sezione mitragliatrici una posizione appena conquistata, cooperò con fermezza e valore a respingere i ripetuti e vigorosi ritorni offensivi del nemico. — Albero Storto - Lokvika - Oppacchiasella, agosto-ottobre 1916.

MARUCCI Ludovico, da Buonalbergo (Benevento), appuntato Regia guardia di finanza, n. 17708 matricola. — Combatteva con slancio e valore durante una cruenta azione, dando mirabile esempio ai compagni di alto sentimento del dovere, e rimasto gravemente ferito, continuava nella lotta, finchè, d'ordine superiore, fu trasportato al posto di medicazione. — Pal Piccolo, 12-14 giugno 1915.

MATTU Ferdinando, tenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, già distintosi in precedenti combattimenti, venuto a sapere che il reggimento era stato chiamato improvvisamente a combattere, mentre egli si trovava in regolare permesso, spontaneamente raggiungeva il suo posto, assumeva il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali e la guidava ripetute volte all'assalto di forti posizioni nemiche, trascinandola con la parola e con l'esempio. Fallito l'attacco, di propria iniziativa si spingeva, con due soldati, a riconoscere la trincea nemica e rimaneva a contatto dell'avversario per un'intera giornata, riportando informazioni che riuscivano utili all'ulteriore svolgimento dell'azione. — Conca di Gargaro - Ravnica (San Gabriele), 25-28 agosto 1917.

MAZZA cav. Alberto, da Ferrara, maggiore 6 reggimento bersaglieri. — Invalido di guerra, tenne volontariamente il comando di un battaglione, ed in giornate estremamente difficili e dolorose per la patria, tenne testa, sulla Meletta davanti, al nemico soverchiante, animando col suo fulgido esempio le truppe alla resistenza, e suscitando in esse spirito aggressivo e di sacrificio. In un'azione successiva, avendo il nemico occupato una posizione importante sul Monte Tondarecar, raccolti e rianimati intorno a sè gli sbandati, li portava decisamente al contrattacco, rioccupando la posizione perduta. — Melette davanti - Monte Tondarecar (Regione Altipiani), 24 novembre - 4 dicembre 1917.

MAZZETTI Luigi, da Brescia, sergente 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Dirigeva con calma esemplare il fuoco della sua mitragliatrice, rimanendo al suo posto e facendo funzionare l'arma anche dopo essere stato ferito. — S. Michele del Carso, 21 luglio 1915.

MENEGHETTI Antonio, da Ancona, capitano 92 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 4 gennaio 1920*: — Inviato con la propria compagnia ad immediato rincalzo di truppe incaricate della conquista di una forte posizione, si spingeva risolutamente avanti, alla testa dei suoi uomini, dimostrando slancio e sprezzo del pericolo. Sventato un attacco sferrato dai nemici in forze sul fianco della propria compagnia che marciava all'assalto, concorreva a fare numerosi prigionieri, a conquistare la posizione ed a mantenerla. — Col del Miglio (Vicenza), 2 luglio 1918.

MENNA cav. Giuseppe, da Domicella (Avellino), tenente colonnello 134 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento, durante le operazioni che condussero alla conquista di importanti posizioni, seppe con instancabile operosità, con perizia, con energia, imprimere alle operazioni stesse carattere risolutivo, sì da aver ragione in breve tempo della ostinata resistenza avversaria. Costante esempio di valoroso contegno, compì personalmente ardite ricognizioni. — Altipiano Sette Comuni, 16 giugno-19 luglio 1916.

MILANESI Enrico, da Cremona, tenente 65 reggimento fanteria. — Si distinse pel modo brillante con cui, in varie riprese e di pieno giorno, fece brillare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, e per l'azione di comandante di compagnia, per la quale fu anche proposto per la promozione per merito di guerra. Tre volte ferito durante la guerra. — Santa Maria di Tolmino, 16-18 agosto 1915 - Colbricon, 27 febbraio 1917.

MILANESIO cav. Ettore, da Genova, maggiore 6° reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 è sostituita dalla seguente*: — Alla testa del proprio battaglione, con mirabile fermezza e ardimento, si slanciava all'assalto, trascinando i suoi alpini e non cessando d'incitarli alla lotta per respingere il nemico. Ferito gravemente, si rammaricava soltanto di non poter arrivare, insieme col suo battaglione, sull'obiettivo che venne da questo conquistato. — Monte Ortigara, 10 e 19 giugno 1917.

MILIZIA Francesco, sergente maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 6009 matricola. — Mentre, in posizione avanzata, si adoperava per la costruzione dell'appostamento del proprio pezzo, rimaneva ferito alla faccia da scheggia di granata. Con nobile slancio ed abnegazione rimaneva serenamente al suo posto e non l'abbandonava che per ordine tassativo del proprio superiore. Per non lasciare il reparto, chiedeva ed otteneva di non essere ricoverato in luogo di cura. — Segeti (Carso), 2 dicembre 1916.

MOLTENI Eligio, da Gallarate (Milano), tenente 5 reggimento alpini. — Ferito due volte, continuava a combattere, finchè una terza e più grave ferita, gli impedì di rimanere più oltre al suo posto. — Adamello, 29 aprile 1916.

MORGARI Guglielmo, da Napoli, capitano 49 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 2 luglio 1922*: — In alta montagna, alla testa dei suoi shiatori, superando non lievi difficoltà di elementi e sfilando sotto gli occhi del nemico, riuscì a riprendere collegamento con una compagnia, rimasta da più giorni isolata, ed a vettovagliarla. Fu sempre primo, con i suoi schiatori, a recare efficace soccorso alle truppe del battaglione, che per due volte furono travolte da valanghe. Ufficiale fattivo e valoroso, si distinse spesso durante la guerra, rimanendo due volte ferito. — Cima Valles - Malga Vezzana, Marzo; o Monte Giove - Monte Pria Forà, 30 maggio-2 giugno 1916.

MUCELLI Pietro, da Cagliari, soldato 9 reparto d'assalto, n. 25336 matricola. — Passato volontariamente dalla cavalleria in un reparto di fiamme nere, lanciavasi a brillante conquista di munita posizione avversaria, contribuendo alla cattura di numerosi nemici e di materiale. Incurante di profonda e grave ferita al fianco destro, cooperava a trarre in salvo il proprio comandante di compagnia colpito alle gambe ed incalzato dal nemico. — Monte Asolone, 28 ottobre 1918.

NASI cav. Guglielmo, da Civitavecchia (Roma), tenente colonnello artiglieria addetto comando 14 divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Incaricato di una pericolosa ricognizione sulla linea dei piccoli posti, sorpreso da un furioso bombardamento nemico, adempì ugualmente il proprio compito, dando esempio di coraggio e fermezza singolari. — Pod Koriti, 19-24 agosto 1917.

NAZARI cav. Vittorio, colonnello 3 reggimento artiglieria fortezza, 16 gruppo assedio. — Esente per età e per gli uffici pubblici a lui affidati dall'obbligo del servizio militare, convalescente ancora di una grave infezione contratta durante una missione riservata compiuta con intelligenza ed avvedutezza, alla vigilia delle ostilità, in paesi che poi divennero nemici, volle partecipare attivamente alla guerra, al comando di truppe in prima linea, rinunciando a comodi e vantaggiosi incarichi, sia in territorio, sia presso comandi mobilitati. Con opera assidua e sagace, sempre in mezzo alle truppe, seppe tenacemente curarne la preparazione morale si da farsene magnifico strumento di disciplina e di forza. Nelle più rischiose ricognizioni, presso le batterie più avanzate, sotto il violento bombardamento delle più grosse artiglierie nemiche, primo sempre in ogni combattimento, non si lasciò mai distogliere dall'adempimento scrupoloso e sereno dei suoi alti compiti volontariamente assunti neanche dai pericoli più gravi. Esempio mirabile di amor patrio e di devozione al dovere. — Vall'Arsa - Val Posina, 1915-1917.

PACINI cav. Gioacchino, da Pistoia (Firenze), maggiore generale comandante 22 divisione. — Comandante di una divisione, durante il forzamento d'importante corso d'acqua, nella preparazione delle truppe, nelle numerose ricognizioni personalmente eseguite sotto il fuoco nemico e nell'esecuzione dell'operazione, dava prova di perizia, di esemplare sprezzo del pericolo e di valore. — Dobler (Ronzina), agosto 1917.

PAESANI Angelo, da S. Iosè de la Esquina (Repubblica Argentina), sottotenente 11 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: — Coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia nel trascinare il reparto alla conquista di successivi forti trinceramenti nemici. Ferito due volte, continuava a prodigarsi per il buon andamento dell'azione e non lasciava il suo posto se non per ordine perentorio dei superiori. — Podgora, 20 luglio 1915.

PASQUALE cav. Nicola, da Anoja (Reggio Calabria), tenente colonnello 19 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Comandante di un battaglione, fu sempre primo fra i primi dei suoi dipendenti all'attacco di formidabili reticolati e fortissime trincee. Caduti i suoi migliori ufficiali, fu per la sua azione personale, sollecita, infaticabile e ininterrotta che il battaglione potè continuare ad assolvere bene il proprio compito. In successivo combattimento, impiegando il suo reparto in un'epica lotta corpo a corpo, fermò e respinse una grossa colonna nemica che minacciava di prendere alle spalle lo schieramento del reggimento. Mirabile esempio di arditezza e valore. — Sdraussina - Bosco Cappuccio, 18-27 luglio 1915.

PESCATORI Camillo, da Parma, tenente 13 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1918*: — Comandante di una batteria ed unico ufficiale superstite, rimasto gravemente ferito mentre si recava all'osservatorio sotto l'infuriare del tiro nemico, preoccupato unicamente delle sorti della batteria che sarebbe rimasta priva di ufficiali, si trascinava con grande fermezza al posto telefonico, e non si lasciava trasportare al posto di medicazione, se non dopo aver personalmente informato il proprio comandante di gruppo ed avergli chiesto ordini per la consegna del comando del reparto. — Konec, 8 ottobre 1917.

PETIT Oreste, da Padova, sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 14 agosto 1919, è sostituita dalla seguente*: — Comandante di sezione mitragliatrici, con mirabile calma e sangue freddo mantenne la posizione assegnatagli, sparando fino all'ultima cartuccia. All'ordine di resistere ad oltranza rispondeva che il nemico non sarebbe passato che sul suo cadavere. Attaccato alle spalle, contrattaccava il nemico, infliggendogli gravi perdite e facendo prigionieri finchè, sopraffatto dal numero, cadeva prigioniero. — Villa Premuda (Basso Piave), 15-17 giugno 1918.

PETROSINO Giovanni, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Assumeva il comando di una compagnia durante un'azione importante e riusciva a conquistare la posizione nemica, catturando avversari. Rimasto ferito, continuava a tenere per oltre 24 ore il comando della compagnia, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte San Michele, 7-8 agosto 1916.

PICCIRILLO Mario, da Napoli, sottotenente complemento 54 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli, con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Benchè ferito, manteneva il comando del suo reparto e lo incitava a resistere nella posizione conquistata, rifiutando di essere accompagnato al posto di medicazione. — Greto del fiume di Cristallo, 22 ottobre 1915.

PIEROZZI cav. Niccolò, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), colonnello 78 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, animatore delle sue truppe, le condusse brillantemente e con ammirevole coraggio e slancio alla rapida conquista di forti posizioni nemiche, apprestando e consolidando a difesa il terreno conquistato e mantenendolo efficacemente nei giorni sucessivi. — Hermada, 23 agosto-3 settembre 1917.

PISTONI cav. Giuseppe, da Sassuolo (Modena), maggior generale comandante brigata Ravenna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 20 ottobre 1919*: — In una ricognizione che ebbe gravi conseguenze per il personale che lo accompagnava, manteneva serena ed esemplare calma fino al termine dell'operazione. In successiva azione di attacco, da lui condotta con abilità ed audacia contro forti posizioni nemiche, portandosi in prima linea, dava bella prova di valore personale, che lo stesso nemico, vinto, ammirava. — Zagora, 23 ottobre-1 novembre 1915.

POLINELLI Beniamino, da Bianzone (Sondrio), soldato 26 reggimento fanteria. — Ferito da arma bianca agli arti inferiori, proseguiva ugualmente nell'avanzata, finchè una pallottola esplosiva lo feriva alla colonna vertebrale. Mirabile esempio di salda fede e di valore. — Carso (quota 144), 23 maggio 1917.

PORTA Guido, da Tirano (Sondrio), tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 29 *maggio* 1919: — Comandante di una sezione mitragliatrici, avendogli un violento bombardamento nemico reso inservibili le armi, attaccato da forze avversarie, riuniva i suoi uomini, e in piedi sulla trincea, incitandoli alla lotta, con sassi e bombe concorreva efficacemente a fermare ed a respingere il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Monte Pertica, 22 novembre 1917.

RESTUCCIA Antonio, da Messina, sergente reggimento 2 genio, n. 33473 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del* 31 *dicembre* 1916: — Comandante di una squadra incaricata di porre tubi esplosivi nei reticolati nemici, dirigeva l'operazione con la massima calma, sotto il fuoco di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano. Collocati, in due riprese, cinque tubi, tranquillamente rimaneva ad attenderne lo scoppio, per vederne gli effetti. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

RICCI Fernando, da Orvieto (Perugia), maresciallo 2° reggimento granatieri, n. 17625 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 25 *giugno* 1916: — Già segnalatosi in precedenti combattimenti per aver fornito, in terreno fortemente battuto da fuoco di fucileria e d'artiglieria, preziose informazioni al comando del battaglione, in altra circostanza, dopo aver guidato volontariamente, prima dell'alba, i portatori di tubi fino ai reticolati nemici, inviava da un osservatorio molto esposto importanti avvisi, fino a quando fu gravemente ferito. — Monfalcone, 10 agosto 1915.

RICCI Renato, da Roma, capitano 22 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto* 11 *maggio* 1922: — Aiutante maggiore in 1ª, coadiuvava energicamente il suo colonnello nell'arrestare e inquadrare reparti che si erano sbandati in seguito ad un falso allarme. Messosi alla testa di essi, ricuperava cavalli, materiali e cannoni già abbandonati oltre Tagliamento. — Latisana - San Michele del Tagliamento, 30 ottobre 1917.

ROCCO Federico, da Torino, sottotenente 25 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto* 19 *agosto* 1921: — Alla testa del suo plotone, in difficili condizioni di terreno e sotto il violento fuoco dell'avversario, si lanciava arditamente all'attacco di forti posizioni nemiche, incitando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio, e per più ore teneva testa a ripetuti contrattacchi e manteneva salda la posizione occupata. Caduto mortalmente ferito al suo fianco un ufficiale della compagnia, sprezzante del pericolo, gli apprestava le più amorevoli cure, e dopo che, per ordine superiore, il reparto era stato fatto ripiegare, si adoperava a recuperarne la salma, per poterle dare onorata sepoltura nelle nostre linee. — Kozarsce di Santa Lucia di Tolmino, 4 luglio 1915.

ROMANI Augusto, da Paliano (Roma), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 31774 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale* 20 *agosto* 1916 *è sostituita dalla seguente*: — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, caduti gli altri graduati più anziani, assunse durante il combattimento il comando del plotone, e con mirabile ardimento ed audacia, lo condusse all'assalto. Cadeva poco dopo gravemente ferito sulla posizione conquistata. — Monte San Michele, 23 ottobre 1915.

ROMANO Luigi, da Pordenone (Udine), aiutante battaglia 1 reggimento fanteria, numero 22708 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 27 maggio 1920, è sostituita dalla seguente:* — Comandante un nucleo di arditi, sfidando il fuoco delle mitragliatrici nemiche, si spingeva valorosamente in terreno avversario. Aggredito da forze superiori, lottava con coraggio, tenacia e accanimento, infliggendo perdite al nemico, finchè cadde prigioniero. — Monfenera, 23 giugno 1918.

ROSSI Antonio, da Bordighera (Porto Maurizio), tenente complemento 231 reggimento fanteria (M. M.). — Nonostante una dolorosa ferita, rimaneva per altre sei ore sulla linea di combattimento, e sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, riordinava e rincorava gli uomini del suo reparto decimato dalle perdite, soccorrendo anche i feriti. — San Gabriele, 26-27 agosto 1917.

RUOTOLO cav. Carmine, da Sarno (Salerno), colonnello comandante 214 reggimento fanteria (M. M.). — Guidò il proprio reggimento all'assalto di munitissime posizioni nemiche, dando mirabile prova di coraggio e valore personale. — Monte Forno (Altipiano d'Asiago), 18-19 giugno 1917.

SCALISI Pasquale, sottotenente 38 reggimento fanteria. — Trovatosi in un tratto di trincea, attaccato di sorpresa da un pattuglione nemico, che con l'improvvisa azione metteva fuori di combattimento buona parte dei difensori, reagiva con prontezza ed energia non comuni, riuscendo a fugare con gravi perdite gli assalitori e salvando da quasi certa cattura una sezione pistole-mitragliatrici. In successive azioni confermava, con ripetute prove di valore, il suo coraggio e la sua energia, finchè, ferito gravemente, doveva essere trasportato in luogo di cura. — Vertoiba Inferiore (quota 36) - Monte San Marco, 21 marzo-23 maggio 1917.

SCAVO Giuseppe, da Palermo, capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, lo guidò in una offensiva con energia e coraggio attraverso zone violentemente battute dal fuoco nemico, ripetutamente attaccando le posizioni protette da formidabili difese. Ferito, continuò a tenere il comando e partecipò ad altre azioni offensive nei giorni successivi. — Zagorie - Osteria, 26-31 agosto 1917.

SCHIOCHET Angelo, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, n. 19497 matricola. — Offrivasi volontariamente con due compagni, per snidare tiratori nemici da una posizione dalla quale disturbavano, coi loro tiri, i nostri reparti. Disimpegnò tale compito con singolare perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. Nella lotta che ne seguì, i due compagni caddero uccisi ed egli rimase ferito Alla sera tornò sulle posizioni, per ricuperare la salma di uno dei due caduti. — Cima di Bois, 7-12 luglio 1915.

SEGANTI Vittorio, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato 1 squadriglia autonitragliatrici blindate. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto 31 agosto 1919:* — Meccanico di riserva di una squadriglia di autoblindomitragliatrici, domandava ripetutamente di entrare in combattimento. Esaudito, tenne contegno impareggiabile, mostrando serenità e valore esemplare. Nei momenti più critici, percorreva allo scoperto la linea di battaglia, incorando i numerosi feriti, noncurante del violento bombardamento che infuriava sulla strada. Leggermente ferito alla faccia da una scheggia di granata, non ristette dalla sua opera, se non quando l'autonitragliatrice ebbe ordine di spostarsi. — Case Cian (Piave), 17 giugno 1918.

SELLA Giuseppe, sottotenente 4 reggimento alpini, battaglione « Intra ». — Con pochi superstiti, dopo un attacco sanguinoso che metteva fuori di combattimento gli altri ufficiali della compagnia, riusciva, mercè il suo coraggio, a mantenere la posizione occupata, a prezzo di grandi sacrifici, rimanendovi aggrappato per varie ore, finchè gli giungeva l'ordine di ritirarsi nella trincea di partenza. — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915.

SERRANI Giovanni, da Castelnuovo di Porto (Roma), caporale 12 reggimento bersaglieri. — Dopo viva lotta corpo a corpo, si impadroniva di una mitragliatrice nemica; ferito, non abbandonava il posto di combattimento, finchè non gli venne ordinato di ritirarsi e farsi medicare. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

SIMONI cav. Simone, da Patrica (Roma), maggiore 228 reggimento fanteria (M. M.) — Comandante di un battaglione, preparò i propri dipendenti all'azione cui il reparto doveva partecipare quale prima ondata d'assalto. Nonostante il violentissimo fuoco del nemico, guidò all'assalto il battaglione, e trovatosi di fronte ad un reticolato intatto, dietro una piega del terreno, incitò i suoi uomini a tentarne ripetutamente il passaggio, incurante delle gravi perdite. — Anche nei giorni successivi la sua attività fu di grandissimo rendimento durante le cruente offensive più volte operate. — Tamburo di quota 236 (Faiti), 19-24 agosto 1917.

SINISI Francesco Paolo, da Palaziano (Lecce), tenente 226 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, dette prova esemplare di coraggio e di alto spirito di sacrificio in un'azione, portando tempestivamente in prima linea il proprio reparto, sotto violento bombardamento che ne rendeva ardua l'avanzata, costringeva il nemico già vittorioso a ripiegare, quindi lo attaccava, ed infliggendogli gravi perdite e facendo prigionieri, manteneva la posizione, contro i violenti ripetuti contrattacchi. Si distingueva anche in altro combattimento, ma, nonostante la valorosa resistenza opposta, soverchiato dal numero, cadeva prigioniero. — Hermada, 29 maggio - Flondar, 5 giugno 1917.

SMIROLDO Luigi, da Grotte (Girgenti), sottotenente 5 reggimento fanteria. — Dopo aver guidato con fermezza e coraggio due plotoni della prima ondata all'occupazione di munitissime trincee nemiche, sostituito il capitano, ucciso in combattimento, nel comando della compagnia, condusse il reparto stesso con mirabile valore all'assalto di ardua posizione, avendo chiesto ed ottenuto di costituire la prima ondata del battaglione. Durante un momentaneo ripiegamento ordinato dai superiori, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, rimase coi pochi superstiti presso i reticolati del nemico, che tenne intrepidamente a bada per proteggere l'arretramento dei reparti vicini, ritirandosi egli poscia tra gli ultimi. — Monte Debeli, 10-12 agosto 1916.

SORRENTINO Rosario, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, sempre fra i primi nei ripetuti e sanguinosi combattimenti sostenuti dal suo battaglione, sotto l'infuriare di un violento bombardamento nemico, incurante e sprezzante del pericolo, non cessava dal rianimare, colla eccezionale calma e col mirabile esempio, i superstiti del reparto. Ferito, restava sul posto, finchè, colpito una seconda volta e gravemente, lasciava la linea solo dopo che gli era stato ordinato, stante lo sfinimento causato dalla grande emorragia. — Podgora-Gorizia, 2-10 agosto 1916.

SOSSO Lorenzo, da Torino, tenente complemento 42 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917, è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva con mirabile slancio all'attacco, insieme con le prime ondate, coadiuvandole efficacemente. Durante il ripiegamento, con calma ed abnegazione, proteggeva il movimento di reparti vicini, finchè cadde ferito e fu preso prigioniero. Già distintosi in precedenti fatti d'armi. — Quota 208 sud (Carso), 10 ottobre 1916.

SPADA Antonio, da Palazzo San Gervaso (Potenza), tenente 64 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia e di un tratto di linea tenuto da due compagnie, benchè ferito, rimaneva in combattimento, facendosi medicare sul posto. Tenne il suo comando per ben otto giorni consecutivi, quantunque febbricitante, respingendo un forte contrattacco nemico, dando mirabile esempio di coraggio e valore. — Monte Sei Busi, 29 settembre, 6 ottobre 1915.

TAMBURINO Agrippino, da Mineo (Catania), aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 25 agosto 1919*: — Comandante d'un plotone di arditi, si slanciò coraggiosamente all'attacco di forte posizione, trascinò il suo reparto fin sotto i reticolati nemici, e nonostante la reazione nemica, tentò aprire un varco. Colpito gravemente ad una spalla, dava prova di singolare valore, non ritraendosi che dopo aver completamente disposto per la cessione del comando. — Bainsizza (quota 814), 17 settembre 1917.

TARTAGLIA Generoso, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), tenente complemento 22 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di estrema retroguardia ad un'armata, respingeva valorosamente il nemico che attaccava con baldanza e quindi lo contrattaccava, mettendolo in fuga e facendo numerosi prigionieri. Pur essendo ferito gravemente da tre pallottole, rimaneva al suo posto, finchè il nemico non fu completamente sbaragliato. — Monticano, 8 novembre 1917.

TATAFIORE cav. Carlo, da Aquila degli Abruzzi, maggiore 89 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 11 aprile 1918*: — Dominò una situazione gravissima, dando, sotto intenso bombardamento nemico, ammirevoli prove di sereno valore, di calma e di energia. Ferito, mantenne il comando fino a crisi superata. — Carso (Linee di Flondar), 20-22 agosto 1917.

TERENZI Nicola, caporale maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione che diede luogo ad una violenta mischia, mentre una squadra nemica attaccava un posto di comando del battaglione, e con getto di bombe a mano feriva nove militari, compreso il comandante, con pochi uomini lanciavasi al contrattacco e riusciva a mettere in fuga l'avversario e a liberare il posto di comando, portando quindi soccorso ai feriti. — Carso (quota 208 sud), 16 settembre 1916.

TIBY Ottavio, da Palermo, capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 8 aprile 1920*: — Comandante di una batteria da montagna, dava prova di singolare calma in numerose ricognizioni eseguite in zone pericolose. Con energia e con fermezza riorganizzava prontamente la propria batteria colpita, mentre era in marcia, da bombe di aeroplano nemico, impiegandola poi ugualmente con efficacia ed in tempo. Faceva infine trascinare i pezzi e le munizioni di una sezione attraverso un terreno scoperto e battuto a breve distanza dall'avversario, dimostrando ancora ardimento e sprezzo del pericolo. — Bainsizza, 18 agosto 1917.

TOGNOZZI Leopoldo, da Pistoia (Firenze), soldato 83 reggimento fanteria, n. 24588 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Sotto intenso fuoco di fucileria, si slanciava volontariamente, con due compagni, ad aprire varchi nei reticolati nemici, e incitava poi, con l'esempio e con la voce, i soldati del plotone a compiere tutto il loro dovere. — Monte Carbonile, 12 aprile 1916.

TONELLI Domenico, da Roma, caporal maggiore 131 reggimento fanteria, n. 69473 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 18 novembre 1920*: — Comandante di squadra e di plotone, diede prova, in molteplici azioni, di ardimento e di serenità di comando. Ferito durante aspra lotta, volle rimanere sul posto di combattimento fino ad azione ultimata, e attraversando poi una zona intensamente battuta, recò al comando del suo battaglione importanti notizie. — Bosco Cappuccio, 26 luglio-4 agosto 1915.

TORRES Giuseppe, da Lucche (Paraguay), tenente complemento 73 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, rimpatriato espressamente dal Brasile, dimostrò in ogni azione, esemplare coraggio ed energia. Ferito gravemente in combattimento, mentre si recava al posto di medicazione, incontrati alcuni soldati sbandati, li raccoglieva e riportava sulla linea poc'anzi strappata al nemico. — Castagnevizza (Carso), 23 maggio 1917.

VACCA Giuseppe, da Arbus (Cagliari), sergente maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 28296 matricola. — Sottufficiale del reparto zappatori, era di bello esempio ai suoi dipendenti nell'attacco di una posizione, che raggiungeva fra i primi. Colpito al viso, non volle allontanarsi dalla lotta — e continuò a distinguersi per valore e coraggio, finchè, ferito gravemente, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

VENANZI Archimede, sergente maggiore 72 reparto assalto. — Comandante di reparto in un battaglione d'assalto, diede prova ed esempio di valore in ripetute azioni di guerra; tra i primi, attraversò la corrente d'un fiume, inseguendo e catturando vari nemici. In un colpo di mano eseguito di pieno giorno, oltrepassata la linea nemica, gareggiò coi compagni in un sanguinoso corpo a corpo, occupando una caverna e catturandovi 25 avversari e 4 bombarde. Animatore costante dei dipendenti, fu prezioso elemento nella condotta delle operazioni. — Falzè di Piave, 26-30 ottobre 1918.

VERGNA cav. Antonio, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), maggiore 37 reggimento fanteria. — Dopo essersi prodigato infaticabilmente nella preparazione morale e tattica del reparto, lo guidava brillantemente all'assalto d'importante e forte posizione nemica, riuscendo ad espugnarla. Ferito gravemente, non lasciava il suo posto se non per esplicito ordine superiore e non senza prima avere impartito le opportune disposizioni per il combattimento. — Vertojba, 13 maggio 1917.

VILLARA' Carmelo, da Catania, sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Si recava volontariamente a riconoscere i varchi aperti attraverso i reticolati, ed eseguiva arditamente tale compito, in terreno scoperto e sotto intenso fuoco. Il giorno successivo, si offriva di nuovo, volontariamente, a compiere altra difficile ricognizione nell'interno di un bosco. Condusse sempre con valore ed energia i suoi soldati in tutti i combattimenti. — Bosco Cappuccio, 18-25 luglio 1915.

VIOLANO Umberto, capitano 220 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di fanteria, dopo un combattimento in cui il nemico aveva ottenuto sensibili vantaggi, raccoglieva intorno ai suoi uomini gli sbandati di altre due compagnie e con essi arrestava l'irruenza del soverchiante nemico, salvando da criticissima situazione le retrostanti batterie di medio calibro. Due giorni dopo, mentre eseguiva una ricognizione, scontravasi con pattuglia nemica, rimanendo gravemente ferito. — Monte Novegno, Val Posina, 29-31 maggio-1 giugno 1916.

VITALE Nicola, da San Michele di Serino (Avellino), sottotenente 39 reggimento fanteria. — Dopo essersi slanciato all'assalto con la prima ondata, accortosi che il 2° e 3° plotone della compagnia erano rimasti privi di ufficiali, ne assunse il comando, impegnando mischia corpo a corpo col nemico. Rimasto leggermente ferito, continuò l'azione per respingere un forte contrattacco. Ferito una seconda volta, piuttosto gravemente, al braccio sinistro, rimase al suo posto, infondendo coraggio ed ardimento ai propri soldati in modo da far fallire il contrattacco. Lasciò il posto di combattimento in seguito alla emorragia subita. Nell'azione concorse a catturare avversari. — Boscomalo (Carso), 23 maggio 1917.

VOLTOLINI Pietro, da Venezia, sottotenente 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Aiutante maggiore in 2ª, durante i giorni dell'azione contro la testa di ponte di Gorizia, coadiuvava, con spiccata intelligenza, perizia e valore, il proprio comandante di battaglione, svolgendo l'opera sua attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Al passaggio dell'Isonzo, ferito in più parti del corpo, rimandava sulla linea i soldati accorsi a soccorrerlo, e, col suo contegno calmo e sereno, dava ai dipendenti nobile esempio di forte animo e di elevato sentimento del dovere. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

ZACCARINI cav. Gualtiero, maggiore 79 reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione contrattaccava una posizione importante, che il nemico, con improvvisa irruzione, stava per occupare, e ristabiliva la linea gravemente minacciata in quel punto. Nel seguito del combattimento, con audacia e sprezzo del pericolo, portavasi innanzi in luogo fortemente battuto, per meglio indirizzare i reparti dipendenti. Ivi cadeva gravemente ferito. — Meolo-Palumbo, 19-22 giugno 1918.

ZENNA Pietro, da San Cipriano d'Aversa (Caserta), soldato 9 reparto d'assalto. — Animato da forte fede, impavido di fronte al pericolo, si slanciava con la prima ondata alla conquista di munita posizione avversaria, cooperando arditamente alla cattura di numerosi nemici, che aveva la forza di sospingere nelle nostre linee, quantunque gravemente ferito nell'aspra lotta. Dolevasi di doversi separare dai compagni e di dovere abbandonare l'azione vittoriosamente iniziata. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGNESI Antonino, capitano 56 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in aspro combattimento notturno, di propria iniziativa e con ammirevole sprezzo del pericolo, esplorava un terreno difficile e intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Contrattaccava poscia con valoroso slancio il nemico, riuscendo a rigettarlo e a mantenere saldamente l'importante posizione conquistata. — Selz (quota 70), 7-8 luglio 1916.

ALACEVICH DE CINQUE Ermenegildo, da Roma, tenente 13 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore, avuto l'osservatorio distrutto e il personale messo fuori combattimento, da solo, sotto vivo fuoco nemico, in condizioni difficilissime di terreno, con abilità ed avvedutezza, sfidando continuamente il pericolo, affermò il suo valore, superando ogni difficoltà, pur di tenere l'artiglieria del settore costantemente vigile, preparata alle mosse nemiche e pronta a rigettarne gli attacchi. — Castelnuovo, 22 aprile 1916.

ALBERTAZZI Amleto, da Sciacca (Girgenti), tenente 260 compagnia mitragliatrici. — Contro reiterati contrattacchi e sotto violento bombardamento nemico, che gli procuravano gravi perdite, riuniva i dispersi, e aprendo il fuoco con quattro mitragliatrici, manteneva saldamente la posizione affidata al suo reparto. — Nova Vas, 1 novembre 1916.

ALIBERTI Luigi, da Brignano (Salerno), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22). — Partecipava, sotto micidiale fuoco di mitragliatrici avversarie, con due ufficiali ed un altro compagno, ad un arditissimo inseguimento, nel cuore delle retrovie nemiche. Ferito ad un braccio, continuava con maggior foga l'inseguimento, finchè un secondo proiettile, colpendolo alla testa, non lo rovesciava di sella privo di sensi. — Ponte Metali (Albania), 7 luglio 1918.

ANTONELLI Tullio, da Pofi (Roma), capitano 35 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, avuto ordine di rettificare il fronte occupato dalla stessa, alla testa del suo reparto, in terreno difficile, scoperto e battuto da violento fuoco d'artiglieria e fucileria, trascinava con la voce e coll'esempio i suoi soldati sulle nuove posizioni. Avendo riportato, nell'avanzata, grave distorsione ad un piede, mantenne ciò nonostante il comando della sua compagnia, facendosi trasportare al seguito di essa e non allontanandosi che dopo aver provveduto al suo rafforzamento sulla linea raggiunta. — Monte Cengio, 8 giugno 1916.

ARDITO Francesco, vice brigadiere regia guardia di finanza 5° battaglione. — Offertosi spontaneamente per una rischiosa azione di montagna, tendente a sorprendere un posto nemico fortemente difeso (impresa già tentata più volte con esito negativo), vi partecipava, dando prova di coraggio e valore, sebbene con esito sfortunato, essendo periti, nella lotta, gran parte dei suoi compagni e lo stesso comandante della pattuglia. — Monte Cimone, 3-4 luglio 1916.

ARENA Pasquale, da Pizzoni (Catanzaro), tenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, sotto vivissimo fuoco di sbarramento avanzava arditamente alla testa del suo reparto, dando bell'esempio di valore e di coraggio. — Monte Spinoncia, 26 ottobre 1918.

ARGENTIERI Giuseppe, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), sergente maggiore 35 reggimento fanteria, n. 28142 matricola. — Sottufficiale addetto al comando di reggimento, benchè dolorante per vecchia sinovite ad un ginocchio e senz'obbligo di comando, volle prendere parte ad aspra azione, durante la quale — in momento critico — con la parola, l'esempio e l'energia, validamente cooperò a ricondurre i titubanti al combattimento ed a rinfrancarli. — Podgora, 10 giugno 1915.

BACCHIALONI Adolfo, da Varallo (Novara), capitano medico 69 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 8 marzo 1918* : — Durante prolungate ed intense azioni, e sotto il bombardamento nemico che colpiva anche il posto di medicazione, dirigeva il servizio e provvedeva alla medicazione e allo sgombero di numerosi feriti, anche di altri corpi, con abnegazione, serena calma ed intelligente abilità, e, dando esempio di alto sentimento del dovere, non si allontanava se non quando il reggimento ebbe avuto il cambio e tutti i feriti furono sgombrati. — Flondar, 4-6 giugno 1917.

BAGNATO Domenico, da Trapani, vice brigadiere 33 sezione CC. RR. 33 divisione n. 35209 matricola. — In giorni di aspra lotta, adempì alle proprie mansioni con valore, fermezza e coraggio; radunò militari dispersi e li ricondusse al combattimento, rincorandoli con la parola e con l'esempio. — Pinzano (Tagliamento), 29 ottobre - 10 novembre 1917.

BARBARA Giovanni, da Lecce, capitano 213 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 4 gennaio 1920, è sostituita dalla seguente* : — Con perizia, calma e coraggio esemplari, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, guidava il proprio battaglione alla conquista di ardue e contrastatissime posizioni, e, vinta tenace resistenza, le raggiungeva, facendo numerosi prigionieri, quando, gravemente ferito, fu costretto ad allontanarsi dal luogo del combattimento. — Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917.

BASSETTI Ernesto, tenente M. T. 5 reggimento alpini, battaglione skiatori. — Guidava arditamente il proprio plotone all'attacco di difficile posizione montana. Ferito nel momento culminante dell'azione, si ricoverò in una anfrattuosità del terreno, rifiutando d'essere trasportato indietro per non distrarre uomini dal combattimento. Già distintosi in precedenti azioni. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

BECCARO Luigi, da Padova, caporale maggiore 2 reggimento fanteria, n. 19786 matricola. — Sotto intenso bombardamento con proiettili a gas, si prodigava perchè si mantenesse vigile il servizio delle vedette, volontariamente e ripetute volte ispezionandole, per tutto il tempo del bombardamento, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Monte Tomba, 15 giugno 1918.

BIACCA Severino, soldato 141 reggimento fanteria (M. M.). — Portaferiti dimostrò alto sentimento del dovere e generosità d'animo, pronto sempre ad accorrere fra i primi in soccorso dei commilitoni, rimanendo gravemente colpito da granata nemica sulla linea di fuoco. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

BIANCHINI Bernardo, da Garzeno (Como), sottotenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Comandante di un plotone, con grande ardimento si slanciava tra i primi all'occupazione di una trincea nemica, di recente abbandonata ma sempre aspramente contesa dall'avversario, riuscendo a stabilirvisi e a mantenerla. — Santa Maria di Tolmino, 9-10 settembre 1915.

BIANCO Emilio, da Urbania (Pesaro e Urbino), tenente colonnello 21 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, alla testa di esso, con energica azione, riprendeva una batteria caduta in mano del nemico, ristabilendo la linea; nel contrattacco sferrato poi dalle truppe nemiche imbandanzite dall'esito delle operazioni, veniva circondato e catturato. — Monte Sleme - Campo Formido, 25-29 ottobre 1917.

BIGI Ernesto, da Carpi (Modena), sottotenente complemento 12 reggimento fanteria. — — In ripetute azioni di guerra tenne contegno esemplare e fu suscitatore di energie nei suoi dipendenti, sia che si trattasse di conquistare posizioni sanguinosamente contese, sia che si trattasse di mantenere con fermezza posizioni già conquistate. Benchè ammalato, volle partecipare ad azioni offensive importanti, marciando col suo reparto all'avanguardia della colonna. — Podgora-Gorizia, novembre 1915-agosto 1916.

BONFIRRARO Beniamino, da Palermo, sottotenente 22 reggimento artiglieria da campagna. — Sotto violento fuoco di artiglieria, personalmente ristabiliva le comunicazioni telefoniche tra la sua batteria ed il comando del gruppo, interrotte dal tiro nemico, e giunto sulla linea dei pezzi, di sua iniziativa, disimpegnava le funzioni di puntatore di un pezzo rimasto privo di serventi, dimostrando sereno coraggio e sprezzo del pericolo, e rianimando con l'esempio il personale superstite della batteria. — Cascina Matarussi (Basso Isonzo), 26 novembre 1915.

BONGIOVANNI Giovanni, tenente 83 reggimento fanteria. — Mantenne col suo reparto, per oltre dieci ore, una posizione scoperta, dominata e barsagliata dal nemico a breve distanza, dando prova di singolare calma e fermezza; in quella ed in successive occasioni, seppe provvedere a sventare attacchi e tentativi di aggiramento del nemico. — Tovaledo-Porta Molina, 12 aprile-5 giugno 1916.

BONINI Nestore, da Luzzara (Reggio Emilia), soldato 227 reggimento fanteria (M. M.). — Ciclista di un comando di reggimento, fu porta ordini e guida, esploratore e combattente, sempre sereno e sprezzante del pericolo. Non esitò mai di fronte a rischi e difficoltà, offrendosi volontariamente per i compiti più ardui, che assolveva con intelligenza e con audacia. — San Daniele del Friuli-San Michele di Livenza, 30 ottobre-7 novembre 1917.

BOSSI Arturo, caporale 145 reggimento fanteria. — Caporale di contabilità, coadiuvava il comandante di compagnia nel porre argine alla irruzione nemica, riuscendo a mettere in salvo i fondi ed importanti documenti contabili ed a riprendere all'avversario una mitragliatrice che aveva catturato. — San Donà di Piave, 15 giugno 1918.

BRADANINI Ermenegildo, soldato 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 13083 matricola. — Portaferiti di compagnia, sotto violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, trasportava al posto di medicazione molti feriti, dando mirabile prova di coraggio e di abnegazione. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4-6 luglio 1918.

BRUNI cav. Romolo, da Santa Giulietta (Pavia), maggiore 13 raggruppamento assedio. — Per le costanti ed esemplari prove di valore, di sprezzo del pericolo e di attività efficace date nell'esercizio del suo comando, specialmente durante violenti ed intensi bombardamenti che accompagnarono due aspre azioni. — Castagnevizza-Dosso Faiti, 8-18 gennaio 1917.

CALINI Pietro, da Brescia, capitano 217 reggimento fanteria (M. M.). — In un violento attacco nemico durato più giorni, quale comandante di compagnia, dava prova di fermezza e sprezzo del pericolo, incitando i suoi dipendenti alla resistenza. Viste cedere le truppe operanti sulla sua destra, accorreva per ristabilire la linea, rimanendo ferito e prigioniero. — Argine Regio (Piave), 18 giugno 1918.

CALVERI Francesco, da Gerace Marina (Reggio Calabria), sergente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio costante di ardire e sprezzo del pericolo, efficace coadiutore del suo comandante di compagnia, in una particolare circostanza, assunto il comando di un plotone, lo guidava valorosamente a rioccupare una nostra posizione momentaneamente abbandonata, e nell'azione rimaneva ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

CAMPUS Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), caporale maggiore ciclista 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 95 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Ciclista del comando, incaricato di portare ordini durante un'azione, noncurante del pericolo, percorse più volte i punti più battuti dal fuoco nemico, pur di seguire la strada più breve e recapitare gli ordini stessi celeremente, in modo da ottenerne l'esecuzione a tempo opportuno, con evidente vantaggio per il buon esito dell'azione. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

CANELLA Guido, da Folignano (Ascoli Piceno), aiutante battaglia 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 23303 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, durante violenti contrattacchi del nemico, rincorava con la parola e con l'esempio i propri uomini, e allo scoperto, sprezzante del pericolo, con violente raffiche infliggeva forti perdite all'avversario. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4-6 luglio 1918.

CANO Mario, da Cagliari, sottotenente addetto brigata Reggio. — Durante tentativi di passaggio del Piave, si offerse volontario per trarre in salvo diversi militari adibiti al gittamento di un ponte, che, colpiti dall'artiglieria nemica erano in procinto di annegare, avventurandosi nel fiume ripetute volte e da solo su di una barca e riuscendo nei suoi generosi sforzi, nonostante il tiro violento e preciso di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. Bell'esempio di ardimento e di cameratismo, si distinse pure in successivo combattimento. — Ponte di Vidor (Piave), 27-29 ottobre 1918.

CAROFIGLIO Alberto, da Bari, sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — In aspra lotta, sebbene violentemente battuto dal fuoco incrociato della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, con grande slancio e fermezza guidava all'assalto delle trincee avversarie il suo plotone, persistendo nell'impresa fino a raggiungere i reticolati, nonostante le gravi perdite, fra cui quella dei due comandanti di compagnia che si erano succeduti nel comando del reparto. — Podgora, 5 luglio 1915.

CASTELLI Gerardo, tenente 1 battaglione regia guardia di finanza. — Sotto un violento bombardamento adempieva con calma e coraggio alle sue funzioni, recando ordini ed assumendo informazioni, finchè veniva colpito da un proiettile. — Costesin, 21 maggio 1916.

CASTRO Alfio, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri, 4ª7 compagnia mitragliatrici. — Nuovo alla guerra, al comando di una sezione mitragliatrici, in azione aspra e mentre il nemico reagiva violentemente, diede bello esempio di coraggio e tenacia, rimanendo saldo coi suoi sulla posizione occupata. — Sober (Vertoiba), 18-24 agosto 1917.

CENA Aldo, da Torino, sottotenente complemento 3 reggimento alpini, battaglione Valcevischia. — In una difficile azione offensiva in montagna, in terreno ristretto e molto battuto dalle mitragliatrici e dall'artiglieria nemica, due volte occupava la trincea austriaca La prima volta come comandante di plotone, la seconda quale comandante di compagnia, riportando bravamente all'assalto i valorosi resti del reparto e dando prova di indiscusso valore e di capacità non comune. — Monte Valderoa, 15 gennaio 1918.

CENTONZE Antonio, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 13336 matricola. — Di vedetta ad un posto avanzato, in difficili condizioni atmosferiche per nebbia e cattivo tempo, esplicava attiva e coscienziosa vigilanza. Accortosi che un nucleo iniziava, contro di esso, un vivace lancio di bombe ,e nonostante il violento e bene aggiustato tiro delle bombarde nemiche, restava al proprio posto, finchè, colpito da pietra proiettata dallo scoppio di una granata, cadeva a terra stordito e veniva trasportato al posto di medicazione. — Monte Spinoncia, 5 giugno 1918.

CERRONI Pietro, da Carsoli (frazione Colle di Monte Bove) (Aquila), caporale maggiore 13 reggimento fanteria, n. 252 matricola. — In aspro combattimento, rimasti feriti il tiratore ed i serventi d'una mitragliatrice della sezione cui apparteneva, di propria iniziativa dirigeva efficacemente il fuoco dell'arma contro masse nemiche avanzanti al contrattacco, e rimaneva ferito. Già distintosi per coraggio e ardimento in precedenti azioni, ove pure riportava ferite. — Carso (quota 144), 22 aprile 1917.

CHINI Benvenuto, da Roma, sergente 13 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una pattuglia di collegamento con reparti di fanteria, durante l'assenza del sottotenente comandante la sezione da montagna dtstinata a disturbare i lavori di rafforzamento dell'avversario, visto che il pezzo di cui aveva la sorveglianza era violentemente bersagliato, sfidando l'infuriare dei colpi nemici che uccidevano uno dei suoi uomini, si adoprava e riusciva a trasportare e mettere in salvo le munizioni ed il pezzo già colpito da granata nemica. — Pendici di Monte Piana, 17 settembre 1915.

CIANFANELLI Ernesto, da Galluzzo (Firenze), tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di una forte posizione nemica, conduceva il suo plotone con slancio e vigore, concorrendo alla occupazione di un caposaldo importante ed a mantenerne il possesso. Rimaneva ferito durante la lotta. — Losson (Piave), 17-22 giugno 1918.

CIAVARRA Romualdo, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), capitano 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — In due successive occasioni, inviato con la propria compagnia a sostegno di altri reparti impegnati, assolse il suo compito con valore, calma e fermezza, tenendo in rispetto il nemico e sventandone i contrattacchi. — Carso, 28 ottobre-3-4 novembre 1915.

COLANGELO cav. Vincenzo, da San Severo (Foggia), maggiore 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 4 luglio 1920*: — Preparò con cura le truppe dipendenti per lo svolgimento di un attacco di sorpresa, che guidò con slancio ed ardimento. L'abile azione, condotta in terreno difficile, aprì la via al raggiungimento dell'obiettivo stabilito. — Piave nuovo, 2-6 luglio 1918.

COLOMBINI cav. Alfredo, da Torino, maggiore 3 reggimento alpini battaglione Exilles. — Durante più giorni di aspri combattimenti, dando prova di perizia, fermezza e coraggio singolari, riuscì, col suo battaglione, a ricacciare un furioso attacco di preponderanti forze avversarie, scongiurando così una situazione che il successo del nemico avrebbe reso criticissima. — Case Bruciate (Monte Wodil), 27-28 ottobre 1915.

COMUNALE Guglielmo, da San Laurino (Salerno), tenente complemento 237 reggimento fanteria (M. M.). — In un'azione per la conquista di forte posizione nemica, fu costante esempio di calma e di coraggio, e tenendo saldo il suo reparto, contribuì alla riconquista di perdute posizioni. — Bainsizza, 27 agosto 1917.

CONTE Giovanni, capitano 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione in asprissimi combattimenti dette prova di calma, coraggio, e sprezzo del pericolo. Perduta una posizione, per ben due volte ricondusse i propri uomini al contrattacco. Benchè ferito non lievemente, continuò ad impartire ordini ai propri dipendenti. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre - 2 novembre 1917.

COSTAMAGNA Ugo, da Saluzzo, tenente 16 gruppo O P. C. — Ufficiale di collegamento, alla vigilia e durante una nostra cruenta offensiva, per accertare l'entità dei varchi aperti dal tiro della nostra artiglieria nei reticolati nemici, compiva ardite ricognizioni oltre le nostre linee più avanzate, fornendo preziose informazioni al comando di artiglieria divisionale. In una ricognizione, pur essendo rimasto ferito tutto il personale di scorta dipendente, proseguiva da solo ad assolvere il mandato ricevuto. — Castagnevizza (Carso), 17-21 agosto 1917.

COTRONEI Paolo, da Fiumara (Reggio Calabria), tenente M. T. 21 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, si distinse in ripetuti combattimenti, riuscendo di notevole aiuto al comando del reggimento, e diede prova di energia e di molto sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone intensamente battute dal tiro nemico. — Bainsizza-Anovo-Campoformido, agosto-ottobre 1917.

CRISPOLTI Crispolto, tenente 98 gruppo assedio, 28 batteria. — In assenza del comandante di batteria, sotto un violento tiro nemico che produsse perdite nel reparto, dette esempio di coraggio, provvedendo al soccorso dei feriti pur continuando a far funzionare i propri pezzi. Un altro giorno, colpita una riservetta da un colpo nemico, volle personalmente assicurarsi che non vi fossero uomini sepolti fra le macerie, noncurante dei proiettili che per l'incendio continuavano a scoppiare. — Oslavia, settembre 1917.

CRISTINI Alfredo, da Bari, capitano medico 82 reggimento fanteria. — Diede bell'esempio di devozione al proprio reggimento rifiutando sempre l'avvicendamento spettantegli. Sotto violento tiro d'artiglieria, e poi durante lo sferrarsi dell'attacco nemico che rendeva impossibile il funzionamento del posto di medicazione, di propria iniziativa portavasi sulle prime linee, e con calma e sprezzo del pericolo prestava prontamente ed efficacemente l'opera sua. — Wolkovniac (Faiti-Kribak), 26 ottobre 1917.

CROCI Adalberto, da Ortona de' Marsi (Aquila), sottotenente 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa del suo reparto, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria, bombarde e mitragliatrici, a colpi di bomba a mano arditamente si lanciava alla conquista d'importante posizione montana, e catturandovi un reparto di mitragliatrici nemiche, facilitava notevolmente l'avanzata del suo reggimento. — Passo della Borcola, 2 novembre 1918.

CUCCUINI Ildebrando, cappellano militare 214 reggimento fanteria (M. M.). — Inspirò la sua missione morale ad alto sentimento di amor patrio. In aspri combattimenti, prodigò l'opera sua nell'animare i combattenti, nel soccorrere i feriti, nel dar sepoltura agli uccisi. Nel compiere questa sua missione, dimostrò più volte sprezzo del pericolo e belle virtù di cittadino e di soldato. — Monte Lemerle - Monte Colombaro, giugno-novembre 1916.

CUTRY Francesco, da Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), tenente 20 reggimento fanteria. — Con arditezza e sprezzo del pericolo, volontariamente piazzava una mitragliatrice in una posizione molto battuta dal tiro nemico, e con calma esemplare ne apriva egli stesso il fuoco contro i nemici che accorrevano numerosi in rinforzo, dando prova esemplare di valore e concorrendo così validamente all'esito felice dell'azione stessa. — Nad-Logheu, 10-11 ottobre 1916.

D'AGATA Etelvoldo, da Catania, sottotenente 32 reggimento fanteria. — Ardito ed intelligente comandante di pattuglia, in molte occasioni compì brillanti e difficili esplorazioni. In uno scontro con nuclei nemici superiori in forze, dando mirabile esempio di ardimento e di energia, tenne desto il valore dei suoi, riuscendo a fugare l'avversario e a catturare alcuni prigionieri. — Marcesina, maggio-giugno 1916.

D'AGOSTINO Salvatore, da Palmi (Reggio Calabria), capitano 221 reggimento fanteria (M. M.). — Caduto il comandante di reggimento, mentre infuriava la lotta, raccoglieva e riordinava i superstiti dei battaglioni, e infondendo nella truppa la più tenace volontà di resistere, in più giorni di combattimento e fino al termine della battaglia, manteneva la posizione assegnatagli, opponendo all'avversario indomabile e valida resistenza. — Zenson di Piave, 22 giugno 1918.

DANDOLI Vittorio, da Castell'Arquato (Piacenza), sergente 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 27060 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria continuava con calma a falciare con la propria mitragliatrice il nemico che attaccava; avuta l'arma colpita e resa inservibile, rimaneva al proprio posto, e con lancio di bombe a mano continuava a concorrere alla difesa della posizione. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4 luglio 1918.

DELLA BELLA Enrico, da Napoli, maresciallo capo reggimento cavalleggeri Guide (19), n. 32890 matricola. — Comandante di un plotone di scorta ad una sezione mitragliatrici, sotto intenso fuoco d'artiglieria che aveva sconvolte le trincee, per dar tempo al reparto di ripiegare, si lanciava con pochi uomini all'attacco, catturando avversari. Ferito, continuava a combattere, finchè, più gravemente colpito, cadde nelle mani del nemico, nonostante i tentativi fatti per sottrarsi alla cattura. — Monfalcone, 15 maggio 1916.

DE MATTIA Ascanio, da Vaglio (Potenza), tenente complemento 145 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di difendere una trincea in posizione importante e pericolosa, reagiva contro un attacco nemico, scatenatosi verso sera contro la trincea affidata alle sue truppe. Nella lotta violenta che ne seguì, per ricacciare l'avversario, che era giunto a breve distanza, seppe animare i dipendenti alla tenace resistenza, dando loro spesso esempio di valore. Rimase ferito. Già distintosi in precedenti azioni. — Pal Piccolo (Carnia) - Carso (quota 144), 26 marzo-19 settembre 1916.

di MARINIS Eraldo, da Pratola Peligna (Aquila), sottotenente 215 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 3 marzo 1918*: — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con animo sereno e sprezzo del pericolo guidava il proprio plotone all'assalto, lottando con fermezza fino a quando cadde ferito. — Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

DE NARDINI Pietro, soldato 119 reggimento fanteria (M. M.). — Arrivava fra i primi sulla posizione nemica, e con vero sprezzo del pericolo fermavasi a lungo sul punto più elevato della posizione stessa, per meglio offendere il nemico. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4 luglio 1918.

DE VANNA Pasquale, da Terlizzi (Bari), tenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, in seguito a sua domanda, in un momento alquanto critico del combattimento, assumeva il comando di un tratto di fronte; guidava quindi i suoi dipendenti con ardire e fierezza all'attacco del nemico, conquistando ed oltrepassando le sue linee dando così mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Montello, 16-22 giugno 1918.

DI-BIAGIO Rosato, brigadiere a piedi CC. RR. addetto brigata Acqui, n. 26162 matricola. — In ripetute e difficili contingenze, si distinse particolarmente per energia, fermezza e sereno sprezzo del pericolo, nel riordinare e ricondurre in combattimento numerosi nuclei di militari sbandati e dispersi. — Castagnevizza-Piave, agosto-dicembre 1917.

DI-GERARDO Giacomo Antonio, da Irsina (Potenza), sottotenente complemento 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in due giorni di aspro e sanguinoso combattimento, diede prove non dubbie di valore e di sprezzo del pericolo, facendo funzionare personalmente un'arma, e quantunque gravemente contuso al ginocchio sinistro, non abbandonava il suo reparto, mantenendolo saldo contro gli attacchi nemici. — Monte Spika-Pleka (Monte Nero), 24-25 ottobre 1917.

DI GIORGIO cav. uff. Umberto, da Roma, maggiore 3 reggimento bersaglieri. — Di propria iniziativa conduceva ripetutamente, con singolare energia, alcuni reparti del proprio battaglione all'assalto di un trinceramento nemico, riuscendo ad occuparlo ed a fugarne i difensori. — Monte Costalunga, 16 giugno 1918.

DI MATTEIS Giuseppe, da Chieti, capitano 265 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante otto giorni di combattimento, contribuì efficacemente, col fuoco delle sue armi, al buon esito dell'azione, rimanendo spesso allo scoperto e personalmente facendo funzionare le armi rimaste prive di serventi pel violento fuoco avversario. — Dente del Pasubio, 10-18 ottobre 1916.

DI VORA Alvise, da Cercivento (Udine), sergente 2 reggimento fanteria, n. 40581 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Comandante di un plotone, durante un attacco nemico accompagnato da intenso bombardamento, dava bell'esempio ai propri dipendenti. Sprezzante del pericolo, alla testa del suo reparto, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, portandosi risolutamente nella trincea minacciata, per respingere il nemico. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

DOMINICI Tito, da Ancona, sottotenente 223 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, trattenne e respinse gli ostinati tentativi nemici di sfondare la linea, infondendo nei suoi dipendenti, con la parola e con l'esempio, energia ed ardimento; quindi, serrato da ogni parte, tentò di aprirsi un varco fra le truppe nemiche, ma sopraffatto dal numero, cadde prigioniero. — Monte Nero, 25-26 ottobre 1917.

DONADONI Agostino, da Venezia sottotenente milizia territoriale 1 reggimento granatieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 8 aprile 1920*: — Alla testa del suo plotone, incitando i dipendenti ed offrendo loro bello esempio, contribuì, insieme con altri reparti ,alla felice riuscita di un contrassalto alla baionetta. — Cima di Monte Cengio, 31 maggio 1916.

DONINI cav. Gaetano, da Recanati (Macerata), maggiore 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 7 settembre 1919*: — Comandante di un gruppo da montagna, già distintosi in precedenti azioni, dava ai subordinati bell'esempio di profondo sentimento del dovere; recatosi personalmente nelle trincee di prima linea, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, regolava il tiro delle sue batterie contro il caposaldo della posizione nemica, dal quale si opponeva seria resistenza all'avanzata delle nostre fanterie. — Montello, 20 giugno 1918.

DOVEIL Bartolomeo, caporale 4 reggimento alpini, battaglione Aosta, n. 21763 matricola. — Durante un attacco di sorpresa, fu di guida e di esempio ai suoi compagni, prova di sereno coraggio, finchè dovette essere allontanato. — Vrsich (Monte Nero), 13 settembre 1915.

DROMMI Ernesto, da Caserta, capitano artiglieria addetto nucleo osservatori 4 armata. — Ufficiale osservatore, disimpegnò in modo lodevole il suo mandato, pur trovandosi in posizione molto batttuta dal tiro avversario, e pur essendo rimasto coinvolto nelle vicende del combattimento, durante le quali rimase anche momentaneamente accerchiato da truppe nemiche. — Fagheron-Col di Lana, giugno-ottobre 1918.

EMILIANI Piero, da Macerata, aspirante ufficiale batteria assedio 150 P. 26 gruppo artiglieria. — *In commutazione dell'encomio conferitogli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.* — Chiamato in soccorso per liberare militari bloccati da una valanga, accorreva prontamente, e con intelligenza e sangue freddo dirigeva il lavoro di salvataggio dei propri dipendenti, noncurante del vivace tiro avversario diretto sul luogo del disastro. — Valle Seebach, 2 aprile 1917.

FADARESTA Luigi, da Maddaloni (Caserta), tenente A. M. in 2ª, 155 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, si slanciava arditamente col primo plotone di attacco, per seguire lo svolgimento dell'azione, tra l'infuriare del micidiale fuoco nemico. Ferito molto gravemente al braccio destro — per cui divenne poi invalido di guerra — appena medicato, intendeva ad ogni costo tornare in combattimento, ma gli fu vietato dal sanitario del reggimento per le gravi condizioni in cui si trovava. Già segnalatosi in precedenti combattimenti. — Monte San Michele, 21 ottobre 1915.

FATTORUSO Vincenzo, da Lettere (Napoli), capitano 4 compagnia autonoma CC. RR. — Fedele, sicuro, zelante tenace nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi, spesso difficili ed ingrati, dette, nel periodo di attacco, prova ammirabile di elevato spirito civile e militare. Nei momenti di cimento, gareggiò con le altre truppe in valore e slancio. Distinguevasi in precedente azione, nel corso della quale, sebbene malato, volle prender parte ad un combattimento. — Podgora, 19 luglio 1915 - Gorizia, 6-15 agosto 1916.

FERRARI Luigi, da Borgo San Domenico (Parma), tenente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). Sottocomandante di batteria violentemente bombardata da bassa quota, nell'attesa di passare il ponte di Latisana, ferito da una scheggia di bomba, rimase impassibile al suo posto, riuscendo col suo mirabile esempio a mantenere salda la disciplina e dando bella prova di coraggio e fermezza. — Ponte di Latisana, 31 ottobre 1917.

FERRE' Felice, da Genova, tenente complemento 36 gruppo alpini, battaglione Matajur. — In ripetuti combattimenti fu esemplare per abnegazione, valore personale ed alto senso del dovere. Durante un ripiegamento, comandando una sezione mitragliatrici, protesse, con saggio ed audace impiego delle sue armi, i resti del battaglione minacciato di accerchiamento. — Altipiani - Monte Grappa, giugno 1916-novembre 1917.

FERRERI Giuseppe, soldato 266 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente si offriva per collocare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici; riusciva quindi a farli esplodere, concorrendo così ad agevolare l'avanzata del reggimento. Noto per esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. — Osteria della Bafricata 23-24 giugno 1916.

FILACANAPA Roberto, da Livorno, caporale 125 reggimento fanteria (M. M.). — Spontaneamente si offriva per portare un tubo di gelatina sotto i reticolati nemici a brevissima distanza dalle guarnite trincee avversarie. Spentasi la miccia una prima volta, ritentò nuovamente l'impresa, che ebbe felice esito, producendo un largo varco nei reticolati. — Zagora, 31 ottobre 1918.

FILIGHEDDU Antonio, da Santa Maria d'Arzechena (frazione di Tempio Pausania) (Sassari), caporale maggiore 6 raggruppamento bombarde 7 gruppo, n. 737 matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 1 settembre 1920.* — Venuto a conoscere che il suo comandante di gruppo era investito da nuclei nemici, spontaneamente accorreva a prestargli aiuto, distinguendosi fra tutti per ardimento e valore e contribuendo efficacemente ad arginare l'infiltrazione avversaria. — Giavera, 18 giugno 1918.

FORTINI Luigi, tenente complemento 47 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, incurante del pericolo, si slanciava, attraverso un terreno fortemente battuto dalle mitragliatrici nemiche, alla conquista di un trinceramento, giungendovi primo fra tutti i reparti del battaglione e agevolando così il compito dei reparti laterali. — Oppacchiasella (Carso), 14 settembre 1916.

GALLETTI Amedeo, sottotenente complemento 1050 compagnia mitragliatrici del 246 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, in circostanze difficilissime, diede prove non comuni di sentimento del dovere e fu di esempio costante ai suoi dipendenti per calma, coraggio ed abnegazione. Accerchiato dal nemico, riuscì ancora a rendere inservibili le due mitragliatrici. — Farla (Ledra), 30 ottobre 1917.

GASPARRI Ezio, tenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — In gravi momenti, col suo ascendente morale e con l'esempio, sebbene sotto violento fuoco nemico, fece funzionare la propria batteria colpita da gas asfissianti e poi dal fuoco di una mitragliatrice, riuscendo a portarla in salvo. — Isonzo-Tagliamento, 25-27 ottobre 1917.

GENERALI cav. Gottardo, capitano 151 reggimento fanteria (M. M.). — In diverse circostanze, durante aspri combattimenti, condusse il proprio reparto con molta avvedutezza ed ardimento. Sprezzante del pericolo, cooperò efficacemente, con le sue truppe, alla conquista di una forte posizione nemica. — Trincea delle Frasche (Carso), 10-14 novembre 1915.

GHEDINI Aldo Pietro, tenente medico 7 reggimento alpini, battaglione Monte Pelmo. — Sprezzante del pericolo, attese sereno alla cura dei feriti, sebbene il posto di medicazione fosse sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, riorganizzandolo quando un grosso proietto lo colpì in pieno. Diede costante prova di coraggio nel disimpegno delle sue mansioni, prodigandovi in ogni modo tutto se stesso. — Doller (Bainsizza), 19-26 agosto 1917.

GHERARDI Ottorino, da Bologna, sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 2 giugno 1921.* — Dopo vari combattimenti, rimasto unico ufficiale della compagnia, trascinava col valoroso esempio il reparto all'assalto, giungendo sulla posizione e fugandone il nemico dopo accanito corpo a corpo. Provvedeva quindi ai rafforzamenti, rimanendo allo scoperto per imporre calma ed energia ai lavoratori. — Redipuglia (Carso), 6 agosto 1915.

GIANNOTTI Tullio, da Roma, capitano 111 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento critico della lotta, quando per la violenza del bombardamento nemico era difficile abbandonare le trincee di partenza, si metteva, alla testa della propria compagnia e, con l'esempio, la trascinava all'attacco, rimanendo ferito. — Monte Faiti, 19 agosto 1917.

GIGLIOLI cav. Mario, da Brescia, capitano artiglieria addetto comando artiglieria 2 Corpo armata. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 11 maggio 1922 è sostituita dalla seguente*: Con ardire ed iniziativa riusciva ad assicurare, con mezzi di occasione, il munizionamento ad alcune batterie, attingendolo ad un deposito situato in zona che stava per essere occupata dal nemico. — Godego, 7-8 novembre 1917.

GIORDANO Guido, tenente 2 reggimento genio, 54 battaglione zappatori. — Sotto continuo e violento fuoco d'artiglieria nemica eseguiva allo scoperto lavori di fortificazione avanti alle linee appena conquistate, dando prova di singolare calma e fermezza e ottenendo utili risultati dal suo lavoro e dall'esempio dato di sè ai dipendenti. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

GIORELLO Bernardo, da Savona (Genova), sottotenente medico di complemento 4 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 è sostituita dalla seguente*: Bell'esempio di virtù militare, instancabile nel curare i feriti di prima linea, fu valoroso soldato nel ricacciare il nemico che tentava avanzare, e, nell'azione, rimaneva ferito. — Meletta Davanti, 22 novembre 1917.

GIUNCHEDI Valeriano, aiutante battaglia, 21 reggimento fanteria. — Comandato, con la sua sezione mitragliatrici, alla difesa di un ponte importante, vi rimaneva, nonostante il fuoco nemico, dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. Successivamente veniva gravemente ferito. — Ponte di Ferrer (Piave), 10-11 novembre 1917.

GIUSSO Antonino, da Napoli, tenente 36 gruppo bombarde. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 27 maggio 1920, è sostituita dalla seguente*: Esploratore di un gruppo bombarde, si offriva volontariamente per recarsi ad un osservatario di prima linea non blindato e violentemente battuto dall'artiglieria nemica. Venuta a mancare, per l'intenso bombardamento, qualsiasi comunicazione, riusciva, nonostante ciò, a far pervenire al comando del gruppo informazioni esatte e molto utili per il proseguimento del tiro delle batterie dipendenti. Con ardite ricognizioni eseguite oltre le nostre prime linee e col portare di persona, sotto il fuoco nemico, ordini ai dipendenti reparti, recava prezioso contributo al buon esito dell'azione. — Malga Zugna, 23 maggio, 28-30 giugno; Costone Sorgente Zugna, 20 luglio-2 novembre 1918.

GRASSA Vincenzo, soldato addetto brigata Murge. — Addetto al comando di una brigata, dava prova in ogni circostanza di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Si distingueva in ispecial modo, portandosi spontaneamente al posto telefonico, che durante un furioso bombardamento, era stato abbandonato dai telefonisti, al fine di assicurare il funzionamento dell'importante servizio. — Dolina Bucceri (Vallone di Samiano), 5 settembre 1917.

GRAZIANI Ferdinando, da Rimini (Forlì), capitano 247 reggimento fanteria (m. m.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 5 gennaio 1918 è sostituita dalla seguente*: Conduceva i suoi dipendenti al fuoco con ardimento, riunendo al proprio reparto taluni sbandati e scortando di sua iniziativa una batteria d'artiglieria da montagna, finchè, ferito, dovette cedere il comando ad altro ufficiale. — Vodice, 16-18 maggio 1917.

GUERRIERA Giovanni, da Palermo, soldato 23 reggimento fanteria, n. 61652 matricola. — Porta-feriti, durante tre giorni di azione contro munitissime posizioni nemiche, esplicò instancabile ardore nel raccogliere, anche nei luoghi più pericolosi e scoscesi, e sempre sotto violento e continuo fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, i numerosi feriti dei reparti impegnati nel combattimento. Sprezzante del pericolo, fu esempio di ardimento ai compagni, riuscendo a trasportare ai posti di medicazione anche i feriti delle compagnie che, spintesi all'attacco in terreno scoperto, dovettero poi ripiegare. — Forte di Son Pause (Cadore Cortina d'Ampezzo), 13-15 giugno 1915.

GUIDUCCI Guiduccio, da Arezzo, tenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916. — In un'ardita ricognizione eseguita col suo comandante di gruppo, informato della presenza del nemico, si offriva spontaneamente per rendersi conto della situazione. Accolto da vivo fuoco di fucileria, si appostava convenientemente, e rispondeva con calma e coraggio, nonostante che il suo fucile venisse ripetutamente colpito. Tale ardimentoso contegno permise alla piccola pattuglia di disimpegnarsi e sfuggire così all'accerchiamento nemico. — Lizzano (Rovereto), 14 novembre 1915.

IAMELE Vincenzo, soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, 450 batteria d'assedio. — Telefonista di una batteria, rimaneva al suo posto, sebbene la batteria fosse sottoposta al tiro dell'artiglieria avversaria, mantenendo le comunicazioni. Rimasto ferito, dimostrava, col suo calmo contegno, serenità e sprezzo del pericolo. — Montello, 6 dicembre 1917.

IANNIELLO Galileo, aspirante ufficiale 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di plotone facente parte della prima ondata d'assalto, dava prova di slancio ed ardire, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. Raggiunta la trincea nemica e vistosi cadere al fianco il proprio comandante di compagnia, ne difendeva la salma con lancio di bombe a mano, finchè, ferito egli stesso, veniva fatto prigioniero. — Castagnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

IVE Giovan Battista, da Latisana (Udine), capitano 39 squadriglia aeroplani. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 23 ottobre* 1921, *è sostituita dalla seguente*: Osservatore dall'aeroplano, in numerosi voli compiuti in condizioni difficili, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, che produceva all'apparecchio lesioni tali da rendere difficile la navigazione, riusciva a svolgere il suo mandato, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Cielo del Carso, aprile-ottobre 1917.

LATINI Argo, da Spoleto, tenente complemento 51 reggimento fanteria. — Di giorno, in posizione scoperta e battuta da fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo e solo spinto da spirito di abnegazione e da alto sentimento del dovere, alla testa dei propri uomini irrompeva nelle trincee che il nemico aveva occupate in un precedente attacco e le riconquistava quasi per intero, catturando alcuni avversari ed armi. — Montagna di Bligny, 23 giugno 1918.

LAVORIERO Augusto, da Verona, sottotenente 2 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915: Con bello entusiasmo e con molto coraggio, conduceva il proprio reparto all'assalto dei trinceramenti nemici: ultimo a ripiegare col suo plotone, rimase per l'intera notte a stretto contatto col nemico. — Podgora, 9 giugno 1915.

LAZZARI Tommaso, da Roma, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 23 marzo* 1919. — Intelligente, ardito, scrupolosissimo nell'adempimento del suo dovere, dava prove di coraggio nell'effettuare lo sgombro delle munizioni in difficili e pericolose condizioni di ripiegamento. Con ardita iniziativa, posta in salvo la batteria, ritornava verso il nemico e ricuperava un pezzo che si era dovuto abbandonare per la rottura d'una ruota. — Veliki Kribak (Carso). — Treviso, 26-31 ottobre 1917.

LEONARDI Libero, da Fano (Pesaro e Urbino), sottotenente 1 artiglieria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 10 giugno* 1917. — Sottocomandante di batteria, in momenti dimoli, fu di esempio ai propri dipendenti col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, ottenendo il più perfetto funzionamento dei pezzi, quantunque la batteria fosse battuta da numerosa artiglieria avversaria di ogni calibro. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

LOMAGLIO Francesco, da Bitonto (Bari), tenente 74 reggimento fanteria (sezione bombarde). — Comandante di una sezione di bombarde, prese parte attiva a molteplici e continue azioni offensive e difensive. Si dimostrò sempre coraggioso, sempre esemplare, benchè fosse accanitamente contrabattuto dal nemico; sempre lieto di poter contribuire al successo dei nostri fanti, dalla trincea non esitava a sferrare il fuoco delle sue bombarde. — Castagnevizza (Carso), febbraio-ottobre 1917.

LOMBARDI Sebastiano, sottotenente 19 reggimento fanteria. — A disposizione del suo comando di reggimento, caduti gli ufficiali di una compagnia, assumeva il comando del reparto e, riordinatolo, dando prova di calma e coraggio esemplari, riusciva, con furiosi contrattacchi, a trattenere, fino al sopraggiungere dei rinforzi, l'avanzata dell'avversario che, in forze preponderanti, tentava di accerchiare la posizione occupata dal battaglione. Successivamente, trovandosi con la propria compagnia in località isolata, mentre dirigeva i lavori di difesa a breve distanza dal nemico, ferito da una fucilata, non lasciava il suo posto se non dopo aver impartite ai suoi dipendenti tutte le disposizioni necessarie per il proseguimento dei lavori medesimi. — Bosco Cappuccio, 21-22 luglio 1915.

LOSAPPIO Giuseppe, da Andria (Lecce), soldato 20 reggimento fanteria. — Nonostante il tiro aggiustato di aerei nemici, volle rimanere ad assistere il proprio ufficiale, ferito intrasportabile, anzichè ripararsi al sicuro, dando nuova prova di intrepida devozione e di attaccamento al proprio superiore, come già aveva dimostrato, in ripetute altre circostanze di guerra. — Mont Nôtre Dame-Aisne (Francia), settembre 1918.

MAGGIORA cav. Luigi, da Castagnole Monferrato (Alessandria), maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo battaglione provato e decimato nel lungo periodo trascorso in una trincea particolarmente battuta dal bombardamento nemico, riconquistava, dopo fiera lotta, un importante trinceramento e vi si afforzava, nonostante i furiosi contrattacchi dell'avversario. — Selletta di Oslavia, 15-24 gennaio 1917.

MAGNANI Ardito, da Carrara (Massa e Carrara), soldato 7 reggimento alpini, m. per malattia. — Sia in combattimento sia nel compiere valorosamente rischiosi servizi di pattuglia, fu costante esempio di coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito tre volte, rifiutò ai comodi di un'ambulanza, per ritornare più presto in linea. — Val Costeana - Passo Remit (Garda - Monte Grappa, 22 luglio 1916-25 ottobre 1917.

MARCHETTI Arturo, sottotenente 1 reggimento fanteria. — Comandante di due plotoni in testa di attacco di difficile posizione avversaria, li trascinava, coll'esempio, all'abbordamento dell'ardua impresa. Contrattaccato violentemente, sosteneva strenua lotta corpo a corpo, finchè cadeva gravemente ferito. — Poligora (quota 240), 23 novembre 1915.

MARCONI Giovanni Battista, da Rigosa (Bergamo), capitano complemento 26 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, ricevuto ordine di ripiegare, con intelligenza, energia e ardire, seppe condurre il suo reparto ordinatamente e con poche perdite nella posizione designata, nonostante improvviso attacco nemico. Quindi, in seguito a nuovo ordine, superando gravi difficoltà, riuscì a riportare il battaglione sulle posizioni precedentemente lasciate. — Falde di S. Maria Cigini (Valle dell'Usniak), 18-19 marzo 1916.

MARCONI Raffaele, da Cupra Marittima (Ascoli Piceno), soldato 119 reggimento fanteria (M. M.). — Arrivava fra i primi sulla posizione nemica, e con vero sprezzo del pericolo, dando bello esempio, fermavasi a lungo nel punto più elevato della posizione, per meglio offendere il nemico. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4 luglio 1918.

MARGIOTTA Secondo, da San Cesario di Lecce (Lecce), soldato 47 reggimento fanteria n. 36861 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Coadiuvava arditamente ed efficacemente il suo comandante nel riordinare i resti di due compagnie sbandate per la perdita degli ufficiali, sia portando frequenti ordini attraverso zone assai battute, sia ancora riportando in trincea gruppi di soldati dispersi. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

MARIANI Giuseppe, da Seregno (Milano), soldato 619 compagnia mitragliatrici, n. 7490 matricola. — Incaricato di recapitare un ordine in circostanze difficili di combattimento e sotto il fuoco avversario, eseguì il suo compito, dando prova di alto sentimento del dovere e di esemplare coraggio, e riuscì a catturare anche due mitragliatrici nemiche. — Hodi-Loc (Carso), 23 luglio 1917.

MARINONI Umberto, da Cremona, capitano 59 reggimento fanteria. — In una lunga serie di operazioni offensive, fu esempio costante alla propria compagnia e agli altri reparti, per sprezzo del pericolo, e raggiunse gli obiettivi assegnatigli, catturando uomini ed armi. — Valle Travignolo-Piccolo Colbricon, luglio agosto 1916.

MARONE Enrico, aspirante ufficiale 141 reggimento fanteria (M. M.). — Costretto a rifugiarsi in una galleria che venne bloccata dal nemico, prendeva parte attiva ed efficace alla difesa di essa, insieme con altri reparti ivi raccolti. Viste accorrere altre truppe nostre al contrattacco, senza indugio usciva all'aperto e, alla testa della sua compagnia, contribuiva alla riconquista del terreno perduto. — Quota 43 (Carso), 4 settembre 1917.

MASUCCI Antonio, da Sant'Angelo d'Alife (Caserta), sottotenente complemento 81 reggimento fanteria. — Volontariamente e benchè avesse compiuto il suo turno di trincea, rioccupava una nostra posizione precedentemente abbandonata, e nonostante le enormi difficoltà, causate dalla bassa temperatura e dalla neve, la manteneva per oltre 24 ore, dando bell'esempio di abnegazione e di valore. In seguito a tale suo atto, riportava il congelamento delle estremità. — Monte Sief, 17 novembre 1915.

MELIS Angelo, da Senis (Cagliari), soldato 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 2624 matricola. — Volontariamente partecipava alla difesa di una posizione di recente conquistata, e durante numerosi contrattacchi nemici dava bella prova di ardimento e di valore. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4-6 luglio 1918.

MEZZAVILLA Giuseppe, da Thiene (Vicenza), sottotenente complemento 146 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo l'esplosione di una grossa mina che seppelliva molti ufficiali, e buona parte del suo plotone, egli, rimasto incolume, raccoglieva prontamente i pochi superstiti, con i quali riusciva a sventare il tentativo del nemico d'irrompere nelle nostre linee, e resistendo con ferreo coraggio, dava tempo al resto della compagnia di entrare in azione e respingere l'avversario. — Monte Zebio, 8 giugno 1917.

MICCICHE' Raffaele, da Pietraperzia (Caltanissetta), sergente 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 36041 matricola. — In vari combattimenti, dimostrando alto sentimento del dovere e molta abnegazione, si offriva più volte per compiere arrischiati servizi. Sotto il micidiale fuoco del nemico, con esemplare fermezza, manteneva il suo posto, finchè veniva gravemente ferito. — Gorizia (quota 174), 8-12 agosto 1916.

MIRAGLIA Salvatore, da S. Fratello (Messina), vicebrigadiere reggimento mobilitato CC. RR. — In seguito ad ordine, usciva solo dalle trincee, per assumere informazioni sul nemico. Avvistato da una pattuglia avversaria di quattro uomini, che apriva il fuoco contro di lui, benchè ferito ad un piede, rispondeva al fuoco, e facendo credere al nemico, con comandi ed ordini, di avere altri uomini alla sua dipendenza, resisteva sul posto finchè, con l'aiuto di un compagno accorso, riusciva a fugare l'avversario. — Podgora, 9 luglio 1915.

MISIANI Filippo, da Laureana di Borello, (Reggio Calabria), sottotenente 20 reggimento fanteria. — Inviato d'urgenza, col suo plotone, a rioccupare una importante posizione abbandonata da altro reparto, la raggiunse rapidamente e la tenne sino al sopraggiungere di altre truppe, nonostante l'intensità del fuoco nemico. — Lunetta di Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

MOLINERO cav. Giuseppe, maggiore 10 reggimento bersaglieri, 35 battaglione. — Durante un grave incidente con la gendarmeria locale, allo scopo di evitare spargimento di sangue, con conseguente ripercussione politica, portavasi coraggiosamente davanti ad un nostro reparto pronto a far fuoco, riuscendo a frenarlo e a ricondurre la calma. — Scutari (Albania), 9 novembre 1919.

MORANDI Umberto, da Trieste, sottotenente 34 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, durante una nostra azione offensiva dava prova di ardimento, sprezzo del pericolo ed instancabile attività, nel coadiuvare il proprio comandante di battaglione allo scopo di dare maggiore impulso all'azione e di attenuare le conseguenze dello slegamento in essa verificatosi. Anche dopo essere rimasto contuso e ferito al viso da schegge di roccia e da proiettile, continuava nell'opera sua efficace improntata ad elevato sentimento del dovere. — Monte Sabotino, 23-24 ottobre 1915.

MOSCATELLO Luigi, tenente 221 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto esploratori, lo condusse con perizia, serenità e ardimento alla conquista d'importante posizione nemica, giungendo tra i primi sul ciglio di essa e concorrendo efficacemente, colle rimanenti ondate del battaglione, alla completa riuscita dell'impresa. — Santa Caterina di Gorizia, 15 agosto 1916.

MUSINA Andrea, da Sassari, capitano 46 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti fatti d'arme per coraggio ed esemplare condotta, accorreva celeremente con la sua compagnia in aiuto del battaglione, dal quale, durante l'inseguimento del nemico, si era distanziato, e partecipava efficacemente al combattimento concorrendo all'accerchiamento di forte retroguardia nemica. — Pontalto di Agordo, 4 novembre 1918.

NEGRO cav. Guglielmo, da Mileto (Catanzaro), maggiore comando 26 divisione. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 4 luglio 1920:* — In servizio di stato maggiore presso un comando di divisione in azione, diede spiccate prove di intelligenza, coadiuvando il comando nello studio e nella preparazione delle operazioni e dei servizi. Durante i combattimenti, in difficili ed aspre marce di ripiegamento ed in altre critiche circostanze, dimostrò iniziativa, virtù militari e valore personale. Riordinò e condusse al fuoco truppe sbandate. — Navarons-Palla Bolzano e Barcis, 4-5-6 novembre 1917.

NICOLAI Elia, da Lucca, tenente 39 sezione aerostatica autocampale. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 4 gennaio 1920.* — Osservatore dal pallone frenato, diede bell'esempio di attività e valore, riuscendo sempre a fornire preziose notizie sull'avversario. Acuto, coscenzioso, preciso, in 20 ore di osservazione, fu di valido ausilio all'artiglieria che potè recare grave danno al nemico. — Cielo di Gorizia, luglio-ottobre 1817. — Cielo del Piave, novembre 1917, novembre 1918.

ORECCHIA Giovanni, da Alessandria, soldato 43 reggimento fanteria. — Ferito gravemente il proprio ufficiale, incurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, lo condusse al posto di medicazione. In successivo combattimento, mentre attendeva con abnegazione e sprezzo del pericolo al servizio delle informazioni, veniva ferito. — Monte Santo, 25 maggio-24 agosto 1917.

PACINOTTI Antonio, sottotenente complemento 388 compagnia mitragliatrici d'assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici d'assalto, sempre primo, prodigandosi dove più intenso era il pericolo e più aspro il travaglio, seppe, con l'esempio di serena intrepidezza, trattenere sulle posizioni di attacco un reparto durissimamente provato, rimanendo anche gravemente ferito. — Nervesa, 26 ottobre 1918.

PADOAN Agostino, da Milano, tenente 42 batteria O. P. C., 66 raggruppamento assedio. — Comandante di una batteria impegnata in violenta azione offensiva intrapresa dal nemico, che col suo tiro di medi e grossi calibri ebbe duramente a provare personale e materiale, seppe, con lodevole spirito d'iniziativa, orientarsi subito sulla situazione, mettere in piena efficienza la batteria e, dimostrando sereno sprezzo del pericolo, segace intelligenza, instancabile attività e forte ascendente sul personale, unitamente ad encomiabile perizia tecnica, riuscì a mantenere alla batteria quel valore organico che grandemente giovò alla riuscita dell'azione repressiva svolta dalle nostre truppe. — Case Mocellini (Val Brenta), 15 giugno 1918.

PAGANI Domenico, da Magliano Sabina (Perugia), sergente maggiore 279 reggimento fanteria (M. M.). — In più giornate di combattimento, cooperò con i suoi uomini alla riuscita di operazioni militari, dando continue prove di capacità, sprezzo delle fatiche e del pericolo e dimostrando generosità d'animo non comune, nel soccorrere sul campo i feriti, sia camerati che nemici. — Altipiano della Bainsizza, 21 agosto, 3 settembre 1917.

PAGANI Eugenio, da Alba (Cuneo), sottotenente 217 raggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 7 settembre 1919.* — Durante un sanguinoso combattimento, con fermezza e con grande sprezzo del pericolo, riusciva a radunare i superstiti e ad opporre con essi valida resistenza. In seguito ad ordine, raggiungeva con pochi uomini una posizione retrostante, portando in salvo più di trenta feriti e parecchio materiale. — Argine San Marco (Piave), 18 giugno 1918.

PAGLIAZZI cav. Ferdinando, da Portovenere (Genova), maggiore 6 raggruppamento bombardieri. — In aspro combattimento, dava prova di perizia, coraggio ed abnegazione, nel dirigere il tiro delle sue armi, percorrendo terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, per incorare i propri dipendenti; con sereno sprezzo del pericolo cooperava a disseppellire militari rimasti sotto le macerie di ricoveri crollati per il violento bombardamento nemico, riuscendo a salvarne diversi di altri corpi. — Carso, 31 ottobre, 5 novembre 1916.

PANATTA Giovanni, soldato 12 reggimento bersaglieri. — Visti cadere ufficiali e graduati, in grave momento assumeva il comando di un nucleo di ardimentosi, che trascinava al contrattacco, sotto il vivo fuoco nemico, al grido di « Viva l'Italia! ». — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

PASSARO Guglielmo, da Napoli, tenente 624 compagnia mitragliatrici Fiat. — Diede prova continua di operosità instancabile nella preparazione morale e materiale del suo reparto. Nel giorno dell'azione dimostrò grande valore personale e sprezzo del pericolo, esponendosi senza tregua per incitare i suoi dipendenti. Benchè ferito, restava ancora presso il reparto, e si allontanava solo dietro ordine del suo comandante, dando bello esempio di alto sentimento del dovere. — Dosso Faiti, 15-19 agosto 1917.

PERNAZZA Giovanni, da Amelia (Perugia), soldato 2 reggimento granatieri, n. 25919 matricola. — Di notte tempo, in piccolo posto di osservazione, con un compagno si trovò improvvisamente di fronte ad una pattuglia nemica di forza assai superiore. Inviato il compagno ad avvisare il comandante della compagnia, con audacissimo impeto, lanciò contro l'avversario tutte le bombe a mano che aveva disponibili, riuscendo a fugarlo. Approfittando del momento di confusione, rientrò nel suo reparto, e con altra pattuglia, appositamente comandata, ritornò più tardi al medesimo posto. — Vol Canaglia (Asiago), 28 maggio 1916.

PESCE Cesare, sottotenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori in linea, mentre il nemico sferrava un violento attacco con forze soverchianti, e già cominciava a manifestare l'intendimento di accerchiare le nostre posizioni, giunto l'ordine di ripiegare su una posizione retrostante, seppe, col suo contegno calmo, fermo e risoluto, mantenersi padrone dei suoi dipendenti e trattenere l'impeto del nemico, favorendo in tal modo il ripiegamento delle truppe laterali. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

PESCE Nicola, da Canosa di Puglia (Bari), capitano medico reggimento cavalleggeri Roma (20). — Esempio di coraggio e di abnegazione ai dipendenti, benchè la località ove era impiantato il posto di medicazione fosse bersagliata dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, assolveva con calma il suo mandato. Ferito, veniva fatto prigioniero dall'avversario. — Cà del Moro (Pasian Schiavonesco), 29 ottobre 1917.

PETRONI Luigi, da Ascoli Piceno, tenente M. T. 79 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale* 1 *settembre* 1920. — Ufficiale di collegamento di brigata di fanteria, sebbene febbricitante, partecipava volontariamente, con un reparto d'un reggimento, alla conquista d'una forte posizione nemica. Con attività e sprezzo del pericolo singolari, riusciva ad organizzare un regolare servizio di collegamento, portando, tra pericoli gravi, una linea telefonica volante in prima linea. Contribuiva, poi, alla cattura di alcuni nemici. — Monte Pertica (Grappa), 29-31 ottobre 1918.

PIROZZI Alfonso, da Aversa (Caserta), sottotenente 30 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti, rimaneva due volte non lievemente ferito, dimostrandosi valoroso soldato e capace ed energico comandante. — Gradisca - San Michele - San Martino (Carso) 9 giugno - 26 luglio 1915 - 4 febbraio 1916.

PISANI Enzo, da Sassari, tenente 280 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale* 7 *settembre* 1919. — Ufficiale di collegamento di una brigata, durante cruento combattimento, con intelligenza ed audace iniziativa si spingeva oltre la linea di fuoco, sotto violento tiro di artiglierie e mitragliatrici avversarie, per raccogliere informazioni sul nemico, e, percorrendo la linea, incitava con l'esempio e con la parola i soldati, fortemente provati per le gravi perdite subite, alla resistenza fino all'estremo. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

PISCIOTTA Giuseppe, tenente 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — In aspro combattimento, contribuiva efficacemente, con grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo, ad arginare il ripiegamento di alcuni reparti fortemente scossi da violento bombardamento ed a ricondurli, insieme con gli uomini del suo plotone, alla riconquista delle posizioni abbandonate. — Sella di Dol, 27 agosto 1917.

POLITI dott. Michelangelo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), sottotenente medico 130 reggimento fanteria (M. M.) — Prodigava l'opera sua pietosa con perizia e zelo ammirevoli, ottenendo che il posto di medicazione a lui affidato funzionasse lodevolmente sebbene fosse battuto dall'artiglieria nemica. Quasi demolito dal bombardamento l'edificio in cui trovavasi, provvedeva allo sgombero dei numerosi feriti, esponendosi egli stesso nei punti più pericolosi e dando prova di coraggio, di calma e di sereno sprezzo del pericolo. — Podgora-Lucinico, 5-8 luglio 1915.

PORRO SCHIAFFINATI Alfonso, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri Aquila (27). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 8 agosto 1920.* — Alla testa del suo reparto, accolto da raffiche di mitragliatrici, con ardimento e sprezzo del pericolo, caricava contro il nemico, obbligandolo a ripiegare. In un giorno successivo, caricando ancora contro drappelli nemici, non si arrestava che quando il suo cavallo cadde colpito a morte — Madonna della Salute-Paradiso, 2-4 novembre 1918.

REBECCA Pier Luigi, soldato 2229 compagnia mitragliatrici, 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Offrivasi per far parte di pattuglie di esplorazione, e durante un'azione per la conquista di una trincea, lanciavasi fra i primi all'assalto, trascinando col suo esempio valoroso i compagni e raggiungendo l'obbiettivo assegnato. — Capo Sile, 18-19 maggio 1918.

REGGIS Domenico, da Narni (Spoleto), caporale 9 reparto d'assalto. — Caporale di un plotone d'assalto, fu bell'esempio ai suoi arditi, che guidò con slancio ed intelligenza in aspro, vittorioso combattimento; rimasto gravemente ferito, dolevasi di dover lasciare i suoi soldati e la lotta. Già distintosi, per valore, in precedenti azioni di guerra. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

RIVIELLO Vincenzo, capitano 89 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 8 gennaio 1922, è sostituita dalla seguente:* — Incaricato di entrare in linea con la sua compagnia nel corso di un'azione, assolveva il suo mandato in modo lodevole e dimostrava energia e valore, operando in terreno scoperto e molto battuto dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche che cagionavano sensibili perdite tra i suoi e che ferivano gravemente lui stesso. — Carso (quota 208), 14 settembre 1916.

ROMEO Antonio, tenente M. T. 2030 compagnia mitragliatrici, brigata Potenza. — In un momento di crisi verificatosi in seguito ad attacco nemico, durante la parziale sostituzione dei reparti in linea, si adoperava efficacemente con la sua sezione mitragliatrici a ristabilire la situazione, contribuendo ad arrestare l'attacco avversario e dando prova di ardimento, energia e fermezza. — Cà Martini (Piave), 17 giugno 1918.

ROMERO Enrico, da Firenze, sottotenente 2 reggimento genio, 126 compagnia. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con Regio decreto 25 novembre 1919.* — Nonostante la sua giovane età, con mirabile forza di volontà ed amor patrio, compiva il suo dovere con zelo e sprezzo del pericolo, incoraggiando i suoi soldati con l'esempio e con la parola, cooperando così al saldo mantenimento delle posizioni occupate. Eseguiva con entusiasmo ricognizioni importanti — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

ROSATI Renato, da Roma, sottotenente complemento 37 reggimento artiglieria campagna. — In circostanze critiche, in zona invasa dai gas lacrimogeni, fu valido cooperatore del comandante della batteria. Più tardi, raccolti alcuni dispersi e postili a difesa della posizione seriamente minacciata, concorse a rallentare l'avanzata nemica. — Losson di Piave, 15 giugno 1918.

ROSSINI Silvio, da Verona, caporale 75 reggimento fanteria, n. 212 matricola. — Durante le operazioni di guerra in Francia, diede sì costanti e belle prove di ardimento, di slancio e di devozione al dovere, da rendersi in breve noto, per il suo valore, ed apprezzato da tutti i camerati della brigata. — Bligny-Vauquois-Argonne (Francia), giugno settembre 1918.

RUSSO Armando, da Siracusa, capitano 24 reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia lanciavasi all'attacco di una posizione nemica, conquistandola e mantenendola nonostante il furioso bombardamento al quale venne sottoposta. — Col Berretta, 26 novembre 1917.

RUSSO Giuseppe, da Vita (Trapani), tenente 5 reggimento artiglieria fortezza addetto raggruppamento marina. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 8 aprile 1920.* — Sorretto dal suo alto sentimento del dovere, prendeva parte, con una batteria natante, a vari combattimenti, in concorso con le truppe operanti, portando il suo contributo efficace allo svolgimento delle operazioni, sebbene dovesse agire in condizioni difficili, perchè esposto al tiro di controbatteria diretto da un draken, ed animando i dipendenti col suo valoroso contegno. — Capo Sile, gennaio-giugno-luglio 1918.

SAITTO cav. Eugenio, maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.). — Ricevuto ordine di espugnare una importante posizione, alla testa del suo battaglione, lo trascinò sotto intenso fuoco nemico verso l'obbiettivo, finchè, ferito, cadde privo di sensi. — Meletta di Gallio (Asiago), 5 dicembre 1917.

SASSARA Liberato, tenente complemento 220 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in trincea, sebbene ferito, volle rimanere al suo posto finchè il battaglione non scese a riposo, e solo allora consentì di essere ricoverato all'ospedale per la gravità della ferita riportata. — Monfalcone (quota 121), 17 ottobre 1916.

SAVIO Andrea, tenente complemento 1297 compagnia mitragliatrici, 259 reggimento fanteria (M. M.). — Con la sezione mitragliatrici concorreva a mantenere una posizione da poco conquistata. Durante un violento attacco proteggeva il ripiegamento dei posti avanzati e difendeva la posizione con energia, concorrendo a respingere l'attacco, col mantenere la truppa salda sotto il bombardamento nemico che aveva messo fuori servizio le due mitragliatrici. — Monte Corno, 25-26 maggio 1918.

SCHEZZI cav. Carlo, da Venezia, primo capitano 22 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 4 luglio 1920.* — Sotto un violento bombardamento avversario, prolungatosi per molte ore, con energia e fermezza tenne salda sulla posizione la truppa, che dette poi mirabile prova di coesione, tenacia e resistenza all'urto di sorverchianti forze nemiche, e, con opportuni spostamenti di truppe, cooperò all'eroica resistenza e difesa di importante posizione montana. — Croce del Termine (quota 1503), 15 giugno 1918.

SEGALLA Domenico, da Lugo Vicentino (Vicenza), sergente maggiore 113 reggimento fanteria, n. 5782 matricola. — Incaricato di sorvegliare forze preponderanti nemiche che minacciavano di accerchiare reparti del reggimento, prendeva contatto col nemico, e senza sacrificare i suoi uomini, riserbando a sè il rischio maggiore, con preziose indicazioni metteva il comando in grado di sventare la manovra avversaria. — Bivio San Mauro Sevilla (provincia Treviso), 20 giugno 1918.

SPERANZA Adolfo, da San Martino al Cimino (Roma), capitano 80 reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di occupare una importante posizione, dopo che il nemico aveva sfondato la linea, assolveva in modo lodevole il suo compito. Nei giorni seguenti difendeva valorosamente lo sbocco di una valletta, conteso dal nemico. — Val San Lorenzo-Val Camporosa, 15-23 giugno 1918.

STARACE Achille, da Gallipoli (Lecce), capitano aiutante di campo 3 brigata bersaglieri. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, è sostituita dalla seguente*: Nella operazione per la riconquista di una posizione, per ventiquattr'ore consecutive, senza posa, dette tutta la sua pratica di guerra e tutta la sua attività, tutta la sua conoscenza che aveva perfetta della zona, al successo dell'azione. Nei momenti più critici, si portò più volte in linea con i reparti lanciati all'attacco, sprezzante d'ogni pericolo, per impartire ordini e per constatare se le direttive del comando che dovevavno portare al successo avevano piena ed esatta applicazione. — Molin della Sega (Fagarè di Piave), 16-17 novembre 1917.

STIZ Paolo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo, seppe, con l'esempio e con la parola, infiammare di fede gli animi dei suoi cannonieri. Durante tre cruente operazioni, contribuì validamente, con la sua azione personale, alla eroica difesa del saliente dei Monti Solaroli. Il sistematico e terribile fuoco di distruzione diretto sul suo osservatorio, non gl'impedì di adempiere costantemente al suo servizio, a vantaggio di tutto il corpo d'armata. I micidiali concentramenti di fuoco nemici sulle batterie del suo gruppo, non valsero a ridurre minimamente l'efficacia del tiro. — Monte Grappa, 24 giugno -15 luglio 1918.

STUMPO Salvatore, da Nicosia (Catania), capitano 142 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, sebbene con gli effettivi ridotti per precedenti combattimenti, preparò e condusse all'attacco il suo reparto, raggiungendo l'obbiettivo attraverso gravi difficoltà di terreno e di fuoco. Successivamente, si distinse nell'attacco di munita posizione nemica. — Sella di S. Martino, 26-28 luglio 1915 - Bainsizza, 28 agosto 1917.

TANI Alberto, da Pesaro, capitano 89 reggimento fanteria. — In azione quanto mai violenta guidava primo, in successivi assalti, la propria compagnia. Nel pomeriggio del secondo giorno di combattimento, ferito il comandante del battaglione, decimato quest'ultimo per forti perdite, radunava i superstiti, alla testa dei quali continuava imperterrito il combattimento, occupando e mantenendo una posizione dominante, nonostante gli sforzi fatti dal nemico per riprenderla. — Hermada (Monfalcone), 20 agosto 1917.

TELMON Vittorio, da Susa (Torino), sottotenente complemento genio zappatori. — Quale comandante di un reparto zappatori del genio incaricato di eseguire lavori avanzati di rafforzamento, rmasto coinvolto in un attacco nemico e ferito ad un orecchio, dava prova di alto sentimento del dovere, incoraggiando i suoi soldati al combattimento. — Biglia (Quota 126), 20 novembre 1916.

TERGOLINA GHISLANZONI BRASCO conte Umberto, da Catania, sottotenente 67 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio concessogli con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.* — Condusse il suo plotone con energia ed accortezza all'occupazione di un difficile tratto di trincea, facendola poi saldamente rafforzare e resistendo con calma e coraggio al contrattacco nemico. — Santa Maria di Tolmino, 17-19 marzo 1916.

TERONI Aldo, da Cremona, tenente 73 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto agli zappatori, sempre distintosi per perizia e ardimento, pur non avendo in linea il proprio reparto, assumeva spontaneamente il comando di altro reparto del battaglione e lo trascinava risolutamente all'attacco di ardua posizione nemica. — Dosso Faiti, 21 agosto 1917.

TOMBINI Osvaldo, da Livorno, aiutante battaglia 125 reggimento fanteria (M. M.) n. 26161 matricola. — Calmo, sereno, sprezzante del pericolo, sotto bombardamento avversario, curò la trasmissione di ordini e di informazioni, riuscendo di esempio ai dipendenti che lo coadiuvarono nel servizio di collegamento. — Settore Cemponi-Madonnina, 24 ottobre 1917.

TREBBI Domenico, da Bologna, sergente 35 reggimento fanteria n. 30157 matricola. — Durante un'azione importante, disimpegnò le funzioni di sottufficiale a disposizione del comandante di settore con zelo, attività e coraggio superiore ad ogni encomio. Fu instancabile nel portare ordini ed avvisi, radunare e condurre alle posizioni assegnate reparti che durante la notte avevano smarrito la via, percorrendo ripetutamente, con grave pericolo della vita, zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Oslavia, 15-17 gennaio 1917.

USAI Giovanni, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente si offriva di far parte di una pattuglia incaricata di collocare e far brillare alcuni tubi di gelatina esplosiva nei reticolati nemici, dando prova, nell'attuazione di tale compito, di molto coraggio e di sprezzo del pericolo. — Trincea delle Frasche, gennaio 1916.

VACCHI Alfonso, sergente 261 reggimento fanteria (M. M.). — Manteneva il proprio plotone su una posizione recentemente conquistata e sottoposta a violento fuoco dal nemico. Col suo esempio e la sua energia incitò alla resistenza i dipendenti nonostante le gravi perdite. Respinse gli attacchi del nemico superiore di forze, finchè non ebbe esaurite le munizioni e la posizione non venne circondata. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

VALTANCOLI cav. Natalberto, da Ravenna, maggiore 254 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento, contribuì efficacemente ad organizzare e mantenere una difficile posizione, nonostante i ripetuti concentramenti di fuoco nemici. Ferito al viso, rimase al suo posto, guidando con slancio il suo reggimento fino al termine dell'azione e dando bell'esempio di abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Altipiano di Panovitz, 27-29 agosto 1917.

VELARDITO Vincenzo, da Caltagirone (Catania), soldato 32 reggimento fanteria, numero 18928 matricola. — Sempre in testa al plotone, con parole di entusiasmo animava i propri compagni a portarsi all'attacco di forti posizioni nemiche accanitamente difese. — Monte Asolone, 26-29 ottobre 1918.

VENIER Umberto, da Roma, tenente 782 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 2 giugno* 1921. — Comandante di una sezione mitragliatrici, riaffermando le belle doti di coraggio di cui aveva già dato prova in precedenti azioni, per l'intero periodo dell'offensiva nemica, dapprima, ed in seguito, nei giorni del ripiegamento delle nostre truppe dal Carso al Piave, riusciva, con la parola e con l'azione, ad essere esempio ai propri dipendenti di elevate virtù militari, sì da ottenere dal suo reparto un rendimento magnifico di volontà e di forza, e da compiere con esso — in momenti criticissimi — importanti azioni di retroguardia e di copertura. — Carso-Piave, 20 ottobre-7 novembre 1917.

VERDINOIS cav. Mario, da Napoli, maggiore 8 reggimento bersaglieri. — Conduceva il battaglione al suo comando con energia e valore in sanguinosi combattimenti, che valsero a vincere la resistenza nemica, dando bello esempio di coraggio ai dipendenti. — Piave-Livenza, 27 ottobre-4 novembre 1918.

VERZEGNASSI Luigi, da Udine, tenente complemento 7 alpini. — Di notte tempo guidava abilmente il suo plotone in terreno difficilissimo e sconosciuto, giungendo, mediante cordate, su forte posizione nemica e costringendone i difensori alla resa. — Masarè e Tre Dita, 10 luglio 1916.

VIANCINI Flaviano, da Napoli, maggiore 84 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, contribuiva efficacemente alla riuscita di una difficile operazione, e col suo contegno baldo e calmo riusciva a mantenere le sue truppe sull'aspra altura conquistata, nonostante l'intenso bombardamento ed i ripetuti ed accaniti contrattacchi del nemico. — Madoni (quota 800), 29-30 settembre 1917.

VIOLANTI Giuseppe, da Bari, capitano 9 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto del 2 giugno* 1921. — In combattimento, ferito da una pallottola di shrapnel al piede destro, prima di lasciarsi trasportare al posto di medicazione, provvide allo sgombero dei propri feriti e non lasciò il comando della compagnia se non dopo che ebbe data la consegna all'ufficiale che lo sostituiva. In altro combattimento, ferito gravemente al ginocchio sinistro, tenne il comando del reparto in linea fino a tarda sera e si fece accompagnare al posto di medicazione, solo dopo ristabilita la situazione. — M. Fortin- M. San Michele, 6 giugno e 24 ottobre 1915.

VITTOZZI Vincenzo, da Napoli, sergente 15 reggimento fanteria, n. 97260 matricola. — Assolse il compito di portare ordini sotto il fuoco nemico, dimostrando calma e coraggio, e coadiuvò con energia il proprio superiore nel ricondurre sbandati al combattimento e nel resistere all'incalzare dell'avversario. — Vargay (Durazzo), 23 febbraio 1916.

VOLPE Mario, da Napoli, sottotenente 1 reggimento genio zappatori. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 2 agosto* 1917: — Sotto un violento bombardamento, dirigeva con calma e serenità lavori per l'ostruzione di caverne utili al nemico per l'offensiva, e durante la notte, sempre sotto il persistente fuoco avversario, otteneva dai dipendenti la rapida costruzione di un lungo camminamento, dando prova di ardire e sprezzo del pericolo, qualità che confermava in successive circostanze di guerra. — Loquizza 10 ottobre 1916.

ZIRONE Raffaele, da Modica (Siracusa), tenente M. T. 8 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, chiamato a rinforzare truppe in trincea, sotto intenso bombardamento nemico, si prodigava con energia e sereno sprezzo del pericolo, per incitare i dipendenti ad avanzare in terreno in gran parte scoperto, e riusciva a portare in linea il reparto, impiegandolo subito nel rafforzamento della posizione già completamente sconvolta dai tiri nemici. — Sober, 10 febbraio 1917.

ZIRONI Cesare, da Salerno, capitano 16 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia con l'incarico di compiere un'ardita ricognizione, per la quale dovette attraversare località abitate da popolazioni manifestamente ostili, incuneandosi fra truppe nemiche, assolse molto lodevolmente il suo compito, dimostrando fermezza e coraggio nel superare ogni resistenza oppostagli e riuscendo a fornire preziose informazioni. Si distinse anche in un successivo combattimento, resistendo sulle posizioni assegnategli, in modo da permettere che si effettuasse, senza perdite, il ripiegamento di altre truppe al di là del fiume che trovavasi alle loro spalle. — (Albania) Crbeles, 11-13 febbraio - Hobalay, 23 febbraio 1916.

ZUCCHI Guido, da Firenze, capitano medico comandante 238 reparto someggiato. — In diverse azioni di combattimento, sotto il fuoco nemico, con abnegazione e con vero sprezzo del pericolo, curò la raccolta e lo sgombro dei feriti, portandosi all'uopo coraggiosamente anche oltre le nostre trincee. — Coprecica-Vilussia-Tomor-Mali Rajas, maggio-luglio 1918.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

BRANDI Innocenzo, da Todi (Perugia), guardia finanza 18 battaglione, n. 25227 matricola. — Monte Viluscia (Albania Meridionale), 7-8 luglio 1918).

PICCINNI Matteo, da Grottole (Potenza), guardia finanza 18 battaglione, n. 6401 matricola. — Monte Viluscia (Albania Meridionale), 7-8 luglio 1918.

AGOSTONI Giovanni, tenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sebbene le sue armi fossero assegnate alle compagnie fucilieri, prese il comando di una di esse, per contribuire alla resistenza sulle posizioni difese dal battaglione, finchè cadde con questo prigioniero. — Argine Regio (Piave), 18 giugno 1918.

ALBERGHINI Romeo, da Cento (Ferrara), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.) — Insofferente della prigionia di guerra, tentava una fuga perigliosa, insistendovi nonostante le più serie difficoltà derivanti dal terreno e dall'attiva sorveglianza del nemico. Catturato mentre stava per toccare il suolo patrio, teneva contegno fiero e dignitoso, tanto da meritare parole di encomio dallo stesso nemico. — Sigmundsherberg-Lubiana, aprile 1917.

BARILLI Armando, da Budrio (Bologna), soldato 20 reggimento fanteria. — Attendente d'ufficiale montato, insistè per seguire in trincea il suo superiore, e vi rimase lodevolmente, finchè, sofferente in salute, venne ricoverato in luogo di cura. — Bosco Triangolare-Monte San Michele, 18 luglio-11 novembre 1915.

BERNACCHIA Alberto, sottotenente 82 reggimento fanteria. — Durante un bombardamento nemico in zona d'alta montagna, per evitare maggiori perdite al suo reparto, provvedeva a mettere al riparo dietro le rocce i propri dipendenti, conservando il comando e rimanendo con essi sino alla soluzione della crisi. — Col di Lana-Settesassi, 19 ottobre 1915.

BERNARDI Giulio, da Trento, soldato 12 reggimento bersaglieri. — Si offriva volontario per un'ardita missione in vicinanza del nemico, pur sapendo la sorte che gli sarebbe toccata, quale irredento, ove fosse caduto prigioniero. — Piccolo Javorcek, ottobre 1915.

CALVI Arrigo, capitano complemento 01 compagnia mitragliatrici, 1 gruppo alpino. — Nella difesa di uno sbarramento compiva, con lodevole contegno, il proprio dovere, resistendo e respingendo gli attacchi nemici. — San Marino del Brenta, 21-22 novembre 1917.

CANZO Vito, da Alezio (Lecce), sergente 9 reparto d'assalto. — Sergente di squadra animato da bell'entusiasmo, trascinava i suoi arditi alla brillante conquista di munita posizione avversaria, contribuendo efficacemente alla cattura di numerosi nemici e di materiali. Costante esempio di ardimento, intelligenza e prezzo del pericolo. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

CARUSO Francesco, sergente 11 reparto d'assalto, n. 32790 matricola. — In combattimento, fu di esempio ai suoi dipendenti per il lodevole disimpegno dei suoi doveri, e per l'elevato spirito militare. — Stabiuzzo (Ponte di Piave), 26-30 ottobre 1918.

CAVALLARO Vincenzo, tenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Con contegno esemplare per fermezza e sprezzo del pericolo, conduceva ripetutamente il proprio reparto all'attacco di munitissime posizioni avversarie. — Vertoiba, 19-21 agosto 1917.

CHIAPPE Aristide, da Massa (Massa e Carrara), capitano complemento 8 raggruppamento bombarde. — Addetto ad un grappo bombarde e poi comandante di batteria, diede esempio di energia e sprezzo del pericolo ai dipendenti, portando a felice compimento gli incarichi affidatigli. — Debeli-Vhr (quota 144), autunno 1916.

COLAMARTINO Nicola, aspirante ufficiale 12 reggimento bersaglieri. — In gravi momenti, travolta la linea nostra, dava prova di valore ed ardimento, conducendo per ben due volte il proprio reparto al contrattacco. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

CONZI Giuseppe, capitano complemento 89 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo condusse all'attacco, dando bell'esempio di slancio e coraggio, tra le asperità del terreno e sotto il fuoco nemico, e rimanendo ferito. — Mrzli, 28 novembre 1915.

COSTA Giulio, da Castel Gandolfo (Roma), tenente 1 reggimento granatieri, 427 compagnia mitragliatrici. — Per la bella, energica, zelante condotta tenuta in occasione del ripiegamento al Piave, durante il quale seppe mantenere la coesione nel suo reparto, cooperando altresì a riunire uomini e quadrupedi sbandati. — Codroipo, 29-30 ottobre 1917

CRUCIANI Luigi, aspirante ufficiale 82 reggimento fanteria. — Durante un bombardamento nemico in zona d'alta montagna, per evitare maggiori perdite al suo reparto, provvedeva a mettere al riparo dietro le rocce i propri dipendenti, conservando il comando e rimanendo con essi sino alla soluzione della crisi. — Col di Lana - Settesassi, 19 ottobre 1915.

CURATOLA Salvatore, capitano commissario Croce Rossa Italiana. — Durante più giorni di combattimento si distinse per zelo ed abnegazione encomiabili nello sgombro dei numerosi feriti. Con spirezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, accorse a mettere in salvo il materiale della propria sezione fatto segno a violento bombardamento nemico. — Montello, giugno 1918.

D'ANIELLO Gaetano, da Villaricca (Napoli), sottotenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Nella difesa di una posizione importante, dava prova di ardimento e fermezza, finchè, accerchiato, cadde prigioniero insieme col battaglione. — Argine Regio (Piave), 18 giugno 1918.

DE FERRARI Alessandro, da Roma, capitano 144 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, venutosi a trovare in situazione molto critica, seppe, con la sua energia e con l'esempio, assolvere lodevolmente il compito affidatogli. — Santa Caterina, 11 agosto 1916.

DEL VITA Renato, tenente reggimento cavalleggeri Vicenza (24). — In ricognizioni fatte durante una difficile situazione attraverso aspro terreno, dimostrò capacità, intelligenza, calma e ardimento. — Conca di Gargaro, 26-30 agosto 1917.

DE MORO cav. Nicola, capitano 23 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione inquadrato, durante cinque giornate di aspri combattimenti contro forze soverchianti, diede prova di energia e tenacia, infondendo nelle dipendenti truppe fermezza ed abnegazione. — Stretta di Quero, 13-17 novembre 1917.

DE PRA' Enrico, da Pieve d'Alpago (Belluno), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 7027 matricola. — Telefonista di batteria, si portava lungo la linea interrotta dai colpi nemici, e sotto un nutrito fuoco di interdizione, riusciva, dopo un'ora di paziente lavoro e di pericolo continuo, a riallacciare le comunicazioni coi comandi superiori. — Pederobba (Treviso), 26 ottobre 1918.

DI-ASCENZI Carlo, da Sirolo (Ancona), sergente maggiore 32 reggimento fanteria, n. 30486 matricola. — Addetto al comando tattico del reggimento durante un violento attacco del nemico, spontaneamente usciva dal ricovero, ove trovavasi col comando, e coadiuvava efficacemente il suo aiutante maggiore in 1ª nel rintracciare e ricondurre in linea militari sbandati e nel trasmettere ordini. — Selo (Carso), 5 settembre 1917.

DONINI Donino, tenente complemento 150 gruppo artiglieria assedio. — Addetto all'ufficio tiro, in località esposte e battute dal nemico, in periodo critico dell'azione, essendo caduto prigioniero il suo comandante, con il nemico non molto lontano, attese per molte ore alle sue funzioni con calma ed intelligente attività, provvedendo con lodevole iniziativa ad efficaci concentramenti di fuoco. — Col del Gallo, 15-16 giugno 1918.

ERRERA Mario, da Venezia, tenente complemento 3 reggimento genio telegrafisti — In combattimento, col comando di una divisione, spontaneamente rimaneva nella zona avanzata, a disposizione del comandante del genio divisionale, e dimostrava di possedere doti non comuni di abnegazione, energia e prontezza per il modo come seppe disimpegnarsi nelle più delicate e difficili situazioni. — Cepletichis-Savogna (Udine), 26 ottobre 1917.

FIORILLO Raffaele, maresciallo maggiore 42 reggimento fanteria. — Addetto all'ufficio amministrazione reggimentale, in critiche circostanze di combattimento, con prontezza d'intuito, metteva in salvo la cassa forte ed altro materiale a lui affidato. Già distintosi per calma, serenità e coraggio in precedenti azioni. — Val Canaglia (Asiago), 3 giugno 1916.

FIORITTO Giuseppe, da San Nicandro Garganico (Foggia), capitano 69 battaglione zappatori. — Comandante di una compagnia zappatori, con perizia e capacità tecnica, sprezzando i pericoli del ben diretto fuoco avversario, riparava gravi danni prodotti dal bombardamento nemico ad un ponte in muratura situato sulla prima linea, ristabilendo in tal modo le comunicazioni. — Seghe di Velo, giugno 1918.

FLAMINI don Angelo Maria, da Sutri (Roma), cappellano militare 1 reggimento artiglieria campagna. — Per tutta la durata della guerra, esercitò la sua missione con criterio illuminato, con attività e zelo instancabili. Nella imminenza di azioni di guerra, recavasi a portare il conforto dei suoi amorevoli uffici alle truppe più esposte del reggimento, eccitando con la sua parola gli artiglieri ai più alti sentimenti del dovere verso Dio e verso la Patria. — Val Cordevole - Val Costeana - Val Biois - Val Travignolo, 1915-16-17.

FRANCO Arcangelo, capitano comandante 11 nucleo di truppe ausiliarie (Francia). — Comandante di un nucleo di truppe ausiliarie, durante un'importante offensiva nemica, seppe infondere fiducia nelle truppe dipendenti con l'esempio del suo coraggio e sprezzo del pericolo, ritirandosi per ultimo e riuscendo così a riportare i suoi uomini nelle nuove linee difensive in perfetto ordine. — Septmont (Francia), 21 maggio 1918.

FRATTA Mario, da Pistoia (frazione Piteccio), (Firenze), sottotenente 27 reggimento fanteria. — Sebbene stordito dallo scoppio di un proietto di grosso calibro e dolorante per una contusione, anzichè pensare a farsi medicare, si interessava immediatamente della sicurezza della linea, rincorando e riordinando i suoi dipendenti, scossi dalla esplosione che aveva causato la rovina della trincea. — Zagora, 14 giugno 1916.

FUCILI Angelo, da Pennabilli (Pesaro e Urbino,) sottotenente complemento 94 reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia, nel mantenere saldi e disciplinati i dipendenti, in momenti particolarmente critici di combattimento. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

GALLI Francesco, da Milano, sottotenente complemento addetto comando brigata Campania. — Dava bella prova di coraggio, portando ordini ed avvisi alla truppa sotto il tiro delle artiglierie. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

GARRONI Wladimiro, tenente 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Dava prova di elevato spirito militare e sentimento del dovere, nel respingere i ripetuti attacchi fatti dal nemico alla località dove trovavasi asserragliato con la compagnia. — Sequals, 3-4 novembre 1917.

GENTILEZZA Antonio, da San Vito Romano (Roma), aiutante battaglia 12 reggimento bersaglieri. — In due successivi ripiegamenti, in difficili condizioni, tenne, con pochi uomini, impegnato il nemico, permettendo al proprio battaglione di ritirarsi ordinatamente fuori della pressione dell'avversario. — Sreduje (quota 678) - Pradamano, 25-29 ottobre 1917.

GIORDANO Giacomo, da Vinadio (frazione Bagni di Vinadio) (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 30884 matricola. — Col concorso di altri reparti, conduceva arditamente un plotone all'attacco di forte posizione nemica, che veniva conquistata. — Malga Fossetta, 17 giugno 1916.

GORI Giulio, da Ortignano Raggiolo (Arezzo), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 60827 matricola. — Telefonista di batteria, si portava lungo la linea interrotta dai colpi nemici, e sotto un nutrito fuoco di interdizione riusciva, dopo un'ora di paziente lavoro e di pericolo continuo, a riallacciare le comunicazioni coi comandi superiori. — Pederobba (Treviso), 26 ottobre 1918.

GRASSI cav. Giovanni, da Ravenna, maggiore gruppo aerostieri. — Comandante di una sezione aerostatica autocampale e poi di gruppo di sezioni aerostatiche, con vivo entusiasmo ed attività instancabile, con capacità, fede ed energia veramente eccezionali seppe ottenere sempre ed ovunque il massimo rendimento dai propri reparti. In numerose situazioni critiche, in ascensione ed in manovra, fu costante esempio ai propri dipendenti di iniziativa e fermezza di carattere. — Alto Isonzo - Piave - Monte Grappa, 1916-1918.

GRIMALDI Paolo, capitano 119 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, incaricato di trasformare una trincea rudimentale in un'opera che si prestasse ad una più efficace difesa, assolveva il suo compito con ardimento noncostante i violenti attacchi del nemico — Mrzli, novembre 1915.

GUANCIALE-FRANCHI-ROCCHI cav. Ferdinando, maggiore 38 reggimento artiglieria campagna. — In diverse occasioni, dirigendo la costruzione degli osservatori, il rafforzamento degli appostamenti ed il tiro delle batterie del suo gruppo, fu di bello esempio ai suoi dipendenti. Particolarmente dimostrò calma e fermezza durante le operazioni pel passaggio dell'Isonzo. — M. Kali - Canale - Auzzo, ottobre 1915.

GUARDIA RIVA Costantino, da Casapinta (Novara), tenente complemento 262 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione svoltasi in più giorni, dava bella prova di sprezzo del pericolo nel percorrere il campo di battaglia per assumere informazioni. — Bainsizza - Oxendrih, 19-25 agosto 1917.

GUZZI Alberto, aspirante ufficiale 17 gruppo O. P. C. 49 batteria. — Incaricato di eseguire una ricognizione sulle prime linee in giornata di combattimento, esplicava lodevolmente il suo compito, sotto intenso bombardamento, dando prova di mirabile sprezzo del pericolo. — San Grado di Merna, 25-26 ottobre 1917.

LALLI Angelo, da Roma, tenente complemento 40 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, nella conquista di posizione nemica svoltasi in condizioni difficili di terreno e di lotta, seppe, con calma, energia ed iniziativa, provvedere ai vari servizi del battaglione, sotto il fuoco intenso del nemico, riuscendo di valido aiuto al proprio comandante e concorrendo al mantenimento della posizione conquistata. — Monte Forcelletta, 24-27 ottobre 1918.

LELJ Massimo, da Tione (Aquila), tenente M. T. 63 reggimento fanteria. — In occasione di una nostra offensiva che poi non potè sviluppare completamente, dava prova di ardimento e fermezza, guidando il suo reparto all'attacco sotto violento fuoco nemico. — Piton Brulè (Macedonia Serba), 10-11 maggio 1917.

LERDA GRACCO Giovanni, da Genova, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri. — Durante un contrattacco nemico, saputo che una compagnia difettava di munizioni, volontariamente concorreva a rifornirla, nonostante l'intenso fuoco avversario. In successiva azione rimaneva ferito gravemente ad un braccio. — Quota 215 - Selo (Carso), 4-5 luglio - 19 agosto 1917.

LIGUORI Osvaldo, da Benevento, sottotenente 14 reggimento fanteria. — Prestò lodevole servizio presso reparti avanzati, benchè sofferente per effetto dei gas asfissianti. — Monte Valbella e Costalunga, 10 agosto 1918.

LUCINI Bruno, da Modena, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Fu di esempio per calma, energia ed ardire, infondendo fede e disciplina nei propri dipendenti. Durante il ripiegamento al Piave, condusse il suo reparto ordinatamente ed al completo fino alla lontana retrostante linea, dove, affermatasi la resistenza, potè essere immediatamente impiegato. — Isonzo - Tagliamento — Piave, 24 ottobre - 1 novembre 1917.

MACCIANI Mario, da Firenze, tenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, condusse ed impiegò i dipendenti elementi con ardimento e perizia non comuni, concorrendo efficacemente al buon risultato delle azioni di attacco. — Settore di Monfalcone, maggio-agosto 1917.

MARIA Natale, da Scicli (Siracusa), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, numero 21713 matricola. — Telefonista di batteria, si portava lungo la linea interrotta dai colpi nemici, e sotto un nutrito fuoco di interdizione, riusciva, dopo un'ora di paziente lavoro e di pericolo continuo, a riallacciare le comunicazioni coi comandi superiori. — Pederobba (Treviso), 26 ottobre 1918.

MARIANI Renato, da Salerno, sottotenente 47 reggimento fanteria. — Quale ufficiale di vettovagliamento, con calma, serenità e sprezzo del pericolo, guidava personalmente le colonne di salmerie fino alle prime linee, per assicurare alle truppe il rifornimento dei viveri, dell'acqua, dei generi di conforto e della posta, dando bello esempio di abnegazione ed alto sentimento del dovere. — Bainsizza, 19-29 agosto 1917.

MARTIN Ippolito, da Savigliano (Cuneo), tenente 18 reggimento artiglieria campagna teria (M. M.). — Distinguevasi in vari episodi di guerra, ed in special modo, in un in cui più violenta si svolgeva l'azione del nemico, eseguiva una ricognizione avanti la linea dei pezzi, rimanendo ferito e prigioniero. — Krn, 24 ottobre 1917.

MASCHERINI Vittorio, da Borgo San Lorenzo (Firenze), tenente 155 reggimento fanteria (M. M.). — Distiguevasi in vari episodi di guerra, ed in special modo, in un attacco del nemico, essendo rimasto al suo posto, benchè avesse antecedentemente riportata una leggera ferita. — Mrzli Vodil, 30 giugno 1917.

MELODIA Guglielmo, da Trani (Bari), sottotenente reggimento lancieri Firenze (9), ufficiale esploratore 1 gruppo 37 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di grande rendimento, concorreva personalmente — in momenti molto critici — a ristabilire comunicazioni telefoniche, a tratti, scoperte. In ricognizioni e servizi di collegamento con le linee avanzate della fanteria, nei periodi di più violenta azione, diede prove di slancio e sprezzo del pericolo, fornendo utilissime informazioni al suo gruppo. — Monte Fortin - San Michele del Carso, ottobre-novembre 1915.

MOCCO Salvatore, capitano 32 reggimento fanteria. — Accorreva animosamente con pochi uomini in aiuto di una pattuglia impegnata contro grossi nuclei avversari, e con ardita manovra costringeva l'avversario alla ritirata. Durante lo scontro, teneva contegno brillante e valoroso. — Monte Cucco (Marcesina), 1 giugno 1916.

MODUGNO cav. Vitantonio, maggiore 13 reggimento artiglieria campagna. — Durante la preparazione e l'esecuzione di operazioni belliche, eseguiva ricognizioni in terreno battuto dal nemico e prendeva posto in un osservatorio molto avanzato, dando prova di calma, fermezza e coraggio. — Val Biois (Travignolo), luglio-ottobre 1916.

MONTI Mario, sottotenente complemento 3 reggimento d'assedio 2 gruppo. — Durante una violenta azione, incaricato di osservare il tiro della batteria, prendeva posizione in un posto avanzato e battuto dal tiro nemico, assolvendo il suo mandato in modo lodevole. — Monfalcone (quota 61), 15-19 agosto 1915.

MORANDO Pietro, da Orti (Alessandria), sottotenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — Nella lotta sul Torre sostenuta dal suo battaglione durante il ripiegamento al Piave, dava prova di calma e fermezza, compiendo anche servizi di pattuglia in modo ardito e mantenendo alto lo spirito dei suoi dipendenti. — Torre, 26-27 ottobre 1917.

MORMINA Michelangelo, da Noto (Siracusa), caporale 190 gruppo artiglieria assedio, 17 raggruppamento. — Intrepido e sereno, sotto violento fuoco nemico, con fervido entusiasmo e sprezzo del pericolo assicurava il munizionamento del gruppo. — Rovarè (Piave), 15-21 giugno 1918.

MOTZO Leonardo, da Bolotana (Sassari), tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia, con perizia e valore riusciva ad occupare una posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica. Contuso fortemente ad una gamba per lo scoppio di una granata nemica, lasciava la linea, da lui occupata, solo dopo viva insistenza del suo comandante di battaglione. — Col del Rosso (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918.

MOYNE Giuseppe, tenente 12 reggimento bersaglieri. — Con energia e fermezza, per ben due volte riusciva, insieme con altri ufficiali, ad arrestare un movimento di ritirata di una parte della prima linea, travolta da un forte attacco nemico, e a riordinare alcuni reparti, finchè la situazione non veniva completamente ristabilita. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

NEGRO cav. Domenico, maggiore CC. RR. comandante compagnia territoriale di Cervignano. — Durante bombardamenti nemici, con alto spirito del dovere ed abnegazione, accorse a prestare l'opera sua dove maggiore era il pericolo e più necessario il soccorso, dando esempio di imperturbabile calma e di ardimento non comune e concorrendo alla salvezza ed alla protezione di persone e di cose. — Villa Vicentina (Cervignano), maggio 1917.

NIZZA Agostino, da Genova, tenente 11 reggimento artiglieria campagna. — Dimostrava calma, coraggio e noncuranza del pericolo nel continuare il fuoco delle sezioni, sebbene la batteria fosse soggetta al tiro di controbatteria. — Vallerisce, 6 giugno 1915.

NOMIS DI COSSILLA cav. Mario, colonnello reggimento cavalleggeri Umberto I (23). — Durante la campagna di guerra in Albania, quale comandante di reggimento, prima e della estrema ala sinistra, poi, spiegò opera personale di comando veramente illuminata e fattiva, dimostrandosi instancabile, attivo, audace e deciso a mantenere inviolata la linea assegnata alle sue truppe. Colpito da gravi febbri di malaria, rimase ugualmente al comando delle truppe, e non venne ricoverato all'ospedale che in seguito ad ordine del comandante della divisione. — Fronte d'Albania, agosto 1918.

OLDANI Ovidio, da Seregno (Milano), caporale 8 reggimento fanteria, n. 25443 matricola. — Moveva con le prime ondate all'attacco di trincee nemiche, distinguendosi per ardimento e valore. — Gorizia, 6 agosto 1916.

PADERNO Giuseppe, da Borgo San Giacomo (Brescia), caporale maggiore 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 15587 matricola. — Durante violenti contrattacchi nemici, in piedi, sul ciglio della trincea, sprezzante del pericolo, sparava con pistola mitragliatrice sulle masse avversarie, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4 luglio 1918.

PANERAI Antonio, da Cosenza, capitano 78 reggimento fanteria. — Concorse alla conquista di una forte posizione nemica, impiegando opportunamente reparti speciali e riuscendo, col personale intervento, ad infonder loro lodevole slancio. — Monte Cornone, 29 giugno 1918.

PASCUCCI Ottorino, da Montalcino (Siena), capitano 53 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia dislocata per lungo tempo in posizione battuta e resa particolarmente difficile e pericolosa dalla stagione invernale, con calma, coraggio ed energia mantenne costantemente elevato lo spirito delle sue truppe. — Val Fonda, aprile 1916 - aprile 1917.

PEDERSOLI Antonio, da Napoli, capitano fanteria addetto comando 25 divisione. — Addetto ad un comando di divisione, assolse lodevolmente i compiti affidatigli, fra cui quello, talora difficilissimo, del rifornimento delle munizioni, e quello di ardite ricognizioni sul fronte di combattimento. — Fornaci di Monastier, 15-20 luglio 1918.

PERRELLI Marzio, da Buonalbergo (Benevento), capitano 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria impegnata, durante il ripiegamento al Piave, in diversi combattimenti di retroguardia, col suo coraggio e la sua fermezza, dette esempio ai propri dipendenti, infondendo loro fiducia e calma, per modo che la batteria potè conservare sempre l'ordine e la disciplina, anche in momenti difficilissimi. — Palmanova Latisana, 29-30-31 ottobre 1917.

PIANETTI Pietro, tenente 10 reggimento artiglieria campagna, 7 gruppo someggiato. — Guidava una pattuglia di accompagnamento ad una colonna di assalto, durante un'azione importante, per informare l'artiglieria sul tiro, e disimpegnava lodevolmente il suo mandato. — Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

QUIRICO Igino, da Asti (Alessandria), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — In un'operazione lunga e rischiosa per il passaggio di un ponte, sotto violento fuoco nemico, dava bell'esempio di attività e di coraggio. — Ponte San Daniele, 21 agosto - 2 settembre 1915.

REGONDI Umberto, da Milano, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — In gravi momenti diede ai propri dipendenti bello esempio di calma e sprezzo del pericolo. Caduti prigionieri alcuni uomini del proprio reparto, seppe liberarli, e raccolti alcuni dispersi, li ricondusse al contrattacco di una posizione perduta. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

RENZI Raffaele, da Iesi (Ancona), soldato 119 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria, riusciva a stendere una linea telefonica tra il comando di battaglione e la posizione di recente conquistata. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4 luglio 1918.

RICCI Pietro, da Bassano in Teverino (Roma), maresciallo 1 reggimento artiglieria campagna, n. 20394 matricola. — Nella imminennza di un'operazione offensiva, allo scopo di assicurare le comunicazioni fra i comandi di artiglieria di due reparti tendenti ad un obiettivo comune, offrivasi volontariamente ed otteneva l'incarico di estendere, per oltre 6 km., una linea telefonica attraverso una zona estesa ed insidiosa, non ancora occupata dalle nostre truppe. Assolse il suo compito con intelligenza e coraggio, portando così un contributo efficace al risultato delle operazioni. — Passo Rolle, 15-18 luglio 1916.

ROBBA Francesco, da Bubbio (Alessandria), tenente complemento 1 reggimento alpini. — Sostituito l'aiutante maggiore gravemente ferito, coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione, sia nel disporre le truppe sulla linea di fuoco, sia nell'incitare, con la parola e con l'esempio, alcuni reparti al combattimento. — Monte Ortigara, 25-26 giugno 1917.

ROCCA Giuseppe, da Benestare (Reggio Calabria), soldato 217 reggimento fanteria ciale ferito e rimasto su terreno violentemente battato dal fuoco dell'artiglieria neciale ferito e rimasto su terreno violentemente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica. — Valdi Foxi, 28 luglio 1916.

RONCO Mario, da Torino, sottotenente 3 reggimento alpini. — Durante il periodo di tempo trascorso in trincea ed in varie azioni svoltesi durante l'avanzata vittoriosa, si comportava con esemplare fermezza, dimostrando doti non comuni di coraggio e di ardire nella guida e nel comando del proprio reparto. — Passo di Campo Sterzing (Adamello), novembre 1918.

RONGA Gaetano, da Sperone (Avellino), sottotenente medico 64 reggimento fanteria — Ufficiale medico di battaglione, disimpegnava lodevolmente il suo servizio, dando prova di calma e sprezzo del pericolo, anche quando, circondato dai nemici, venne fatto prigioniero. — Termine Dodici (Asiago), 15 maggio 1916.

ROSSI Edoardo, aspirante ufficiale 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di rincalzo, con fermezza impediva che fosse travolto dal movimento di ritirata della prima linea e si slanciava al contrattacco. Riuscito vano il tentativo, raccoglieva il suo plotone e ritentava la prova. Nel corpo a corpo che seguì abbatteva un soldato nemico e si impadroniva di una mitragliatrice. — Sreduje (quota 678), 25 ottobre 1917.

ROSSI Euplio, da Napoli, sottotenente 18 reggimento fanteria. — Giovane ufficiale comandante di compagnia, fu esempio di coraggio e di attività, e riuscì, col proprio reparto, a rafforzare una trincea conquistata da altri reparti, quantunque sottoposto a intenso fuoco nemico. — Selz, 26-30 marzo 1916.

ROSTAGNO Carlo, da Palermo, capitano 3 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria di medio calibro, eseguì una ricognizione ardita ed esauriente del terreno conquistato dalle nostre truppe, agevolando la postazione delle artiglierie e dimostrando perizia e sicurezza di sè. — Bainsizza, 20-21 agosto 1917.

SAMMARTINO Mario, da Militello in Val di Catania (Catania), caporale maggiore aiutante sanità 42 reggimento fanteria, n. 30 matricola. — Aiutante di sanità reggimentale, durante quattro giorni d'incessante combattimento, sotto il violento fuoco nemico esplicava opera infaticabile e generosa, dando prova di possedere elevato spirito militare. — Sober, 19-24 agosto 1917.

SCARCIA Giuseppe, da Lizzano (Lecce), tenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nonostante le perdite subite, concorse a tenere per più ore una posizione importante, finchè, accerchiato cadde prigioniero insieme col battaglione. — Argine Regio (Piave), 18 giugno 1918.

SCHIEDA Falco, da Civitaluparella (Chieti), caporale 13 reggimento fanteria, n. 1775 matricola. — Dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo nel far brillare ripetutamente tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici. — Monte Sei Busi, 23 aprile 1916.

SCIANDINI Francesco, da Diano Arentino (Porto Maurizio), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di un posto avanzato, in condizioni piuttosto difficili, seppe, col suo contegno calmo e sereno, ottenere dai dipendenti la fermezza necessaria per resistere agli attacchi del nemico fino al sopraggiungere dei rinforzi. — — Monte Tondarecar, 22 novembre 1917.

SERGI Antonio, da Gallico (Reggio Calabria), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, col compito di controbattere una batteria avversaria, prendeva risolutamente posizione in terreno scoperto, a breve distanza dalle posizioni nemiche, e riusciva, con tiro celere e preciso, a far tacere la batteria avversaria e a volgere in fuga il presidio. — Ranera (Piave), 29 ottobre 1918.

TIRALE Napoleone, capitano 1366 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nel ripiegamento al Piave, con l'opera sua ferma e risoluta, esercitando un alto ascendente morale sui suoi dipendenti, riuscì a mettere in salvo l'intero suo reparto, districandosi dalle insidie del terreno. — Tagliamento-Piave, 26-31 ottobre 1917.

TOMMASINI Giuseppe, da Casarza della Delizia (frazione San Giovanni) (Udine), aiutante battaglia 119 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante violenti attacchi nemici dirigeva, con ammirevole calma, rimanendo allo scoperto, il fuoco delle proprie armi. — Monte Spinoncia (quota 1292), 4-5 luglio 1918.

TORTORELLA Bonaventura, sottotenente addetto comando 28 divisione. — Dietro sua richiesta, accorreva sul luogo ove la caduta di una bomba di aeroplano aveva prodotto gravi danni e numerose vittime, e con calma, energia e sprezzo del pericolo cooperava al salvataggio dei feriti ed a mantenere la disciplina fra i militari presi dal panico, mentre perdurava la minaccia degli aeroplani nemici. — Gradisca, 21 ottobre 1915.

TURATI Augusto, da Parma, tenente M. T. 134 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia ed incaricato di difficili e pericolose ricognizioni, fu ovunque esempio di coraggio, di fermezza, di serenità e delle più belle ed elevate qualità militari. — Altipiano Sette Comuni, 16 giugno-19 luglio - Alture di Santa Caterina (Gorizia), 12-15 agosto 1916.

La concessione di medaglia di bronzo pubblicata nella dispensa 83 del 16 settembre 1919 (Regio decreto 7 settembre 1919) a favore del sottotenente medico del 4 reggimento alpini GIORELLO Bernardo, da Savona (Genova) deve considerarsi come non avvenuta, essendo detta concessione già stata compresa nella dispensa 20 del 1° aprile 1919 (decreto luogotenenziale 23 marzo 1919).

La concessione di medaglia d'argento pubblicata nella dispensa 62 del 13 ottobre 1922 (Regio decreto 2 ottobre 1922) a favore del soldato del 63 reggimento fanteria, PETTORRIJ Cipriano, da Dorgali (Sassari), deve considerarsi come non avvenuta, essendo detta concessione già stata compresa nella dispensa 42 del 7 luglio 1922 (Regio decreto, 2 luglio 1922).

In applicazione del R. decreto del 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 del « G. M. » 1921, sono concesse le seguenti medaglie al valor militare, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BOZZONI cav. Aurelio, da Catanzaro, maggiore comandante di un raggruppamento mitragliatrici. — Comandante di un raggruppamento di mitragliatrici, con mirabile esempio di volontà e di fermezza, infuse ai dipendenti reparti la forza di resistere tenacemente, sulla linea prestabilita, contro violenti, ripetuti attacchi del nemico incalzante ed in forze preponderanti. Dava altresì prova di valore personale in una ardita ricognizione, compiuta con eccezionale ardimento e sprezzo del pericolo, nella zona occupata dal nemico, sotto il tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. — Montello, 15-22 giugno 1918.

SIFOLA cav. Augusto, da Qualiano (Napoli), maggiore 11 reggimento bersaglieri, 7 battaglione ciclisti. — In condizioni di terreno particolarmente difficili per natura e per arte ed in asprissimo combattimento, conduceva all'attacco il proprio battaglione bersaglieri ciclisti, con perizia, slancio e valore, svolgendo efficacemente azione che agevolava al reggimento la conquista dell'accanitamente contesa posizione nemica. — Flondar (Hermada), 27 maggio 1917.

ZAPELLONI Federico, da Roma, capitano aviatore 13 squadriglia bombardamento. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 25 agosto 1919:* — Pilota d'aeroplano da bombardamento, prima fra i primi per perizia ed intuito della guerra nel cielo, esempio ai più prodi di valore, di tenacia, di serenità, d'entusiasmo e di fede incrollabile, dopo aver compiuto in un anno di guerra, con magnifico slancio, brillanti azioni offensive, rinunciando ad un periodo di riposo concessogli, proseguiva volontario, con indomita e serena energia ed altissimo sentimento del dovere, la sua opera di forte aviatore, compiendo ancora numerosi ed importanti bombardamenti, superando sempre le più aspre difficoltà opposte dalle condizioni atmosferiche, dall'artiglieria, e dall'apparecchi da caccia nemici. — Cieli del Trentino e del Piave, 28 marzo-23 ottobre 1918.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

(4236) - Roma, 1022-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª — 1923 — 9 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

GRAZIOLI cav. Francesco, generale di corpo d'armata. — Cessa dalla carica di direttore superiore delle scuole militari ed è nominato comandante corpo armata Verona. (*R. D.* 8-3-1923).

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti generali di divisione cessano dalla carica o dalla posizione attuale e sono nominati alla carica per ognuno indicata: (*R. D.* 1-3-1923).

RICCI cav. Giuliano, a disposizione per ispezioni. — Nominato generale a disposizione (per ispezioni) per l'arma di artiglieria.

MILANESI cav. Arturo, comandante della divisione di cavalleria. — Nominato generale a disposizione (per ispezioni) per l'arma di cavalleria.

NICOLETTI ALTIMARI cav. Gustavo, a disposizione per ispezioni. — Nominato generale a disposizione (per ispezioni) per l'arma del genio.

BARCO cav. Lorenzo, comandante 2 divisione alpina. — Nominato generale a disposizione (per ispezioni) per le truppe alpine.

GENERALI DI BRIGATA.

FRANCHI cav. Italo, colonnello carabinieri reali. — E' promosso al grado di generale di brigata, ed è nominato comandante del 6 gruppo legioni carabinieri reali (Napoli). (*R. D.* 8-3-1923).

DHO cav. Giovanni Battista, generale di brigata. — Cessa dal comando 1 brigata bersaglieri ed è nominato generale a disposizione (per ispezioni) per i bersaglieri. (*R. D.* 1-3-1923).

DELLA CHIESA D'ISASCA nob. dei conti cav. Enrico, generale di brigata. — Cessa dal comando del 6 gruppo legioni carabinieri reali (Napoli), ed è nominato comandante del 7 gruppo legioni carabinieri reali (Palermo). (*R. D.* 8-3-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

NICELLI cav. Pio, tenente colonnello legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 31 gennaio 1923.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 245).

MAGGIORI.

SOLIA cav. Nicola, maggiore addetto comando gruppo scuole e legione Allievi. — Trasferito a disposizione legione Torino. (*Det. M.* 4-3-1923).

CAPITANI.

MELONI Salvatore, capitano legione Bari. — Collocato a disposizione Ministero affari esteri.
(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 190).

I seguenti capitani stati collocati fuori quadro, cessano da tale posizione:
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 246).

CHIURAZZI Ettore, legione Roma.

NASI Guglielmo, legione Torino.

TENENTI.

PRAVISANI Renato, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di artiglieria con anzianità assoluta 7 luglio 1921 e destinato 26 campagna.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 145).

ALBERTELLI Giuseppe, tenente. — L'aspettativa di sei mesi concessa con R. decreto 13 marzo 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 245).

CIPRI Aurelio, tenente, battaglione mobile 6 (Firenze). — Il R. decreto in data 11 gennaio 1923 è rettificato nel senso che egli è trasferito nell'arma dei carabinieri reali, siccome proveniente dagli ufficiali in servizio attivo permanente e dovrà seguire nel ruolo dell'arma, il pari grado *Christanell* Giuseppe.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 244).

POGGI Poggino, tenente, battaglione mobile 3 (Alessandria). — Trasferito deposito allievi (*Det. M.* 4-3-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MOGNO Domenico, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio temporaneo presso il sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, dal 5 dicembre 1922.
(*R. D.* 23-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 256).

BOTTINI Ezio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante distretto Siena, dal 16 marzo 1923. (*R. D.* 22-2-1923).

RODRIGUEZ Carlo, colonnello comandante 76 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Caltanissetta, dal 31 gennaio 1923. (*R. D.* 22-2-1923).

NADASINI Enrico, colonnello comandante distretto Siena. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 15 marzo 1923. (*R. D.* 22-2-1923).

FORTUNATO cav. Gaetano, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 76 fanteria, dal 20 febbraio 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

HEINZELMANN nobile del S. R. I. cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla sopraindicata posizione ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola, dal 5 marzo 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

TOSELLI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 91 fanteria, dal 1 marzo 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

GROSSI cav. Camillo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 1 alpini, dal 26 marzo 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

ROVERO cav. Isidoro, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante la scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino, dal 5 marzo 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

ANTONICELLI cav. Donato, colonnello comandante la scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Torino. — Cessa dal comando suindicato ed è colloato a disposizione Ministero guerra, dal 15 febbraio 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

PUGNANI cav. Arturo, colonnello comandante 1 alpini. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 25 marzo 1923. (*R. D.* 4-3-1923).

ROSMI GERVASONI Duilio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,900, dal 1 maggio 1919 ed in lire 11,500, dal 1 novembre 1920.
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

d'ISCHIA Ettore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 16 dicembre 1919, ed in lire 12,500, dal 1 settembre 1920.
(*D. M.* 10-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 268).

TENENTI COLONNELLI.

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 4-1-1923).

ALTAMURA Nicola, tenente colonnello 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri, dal 5 agosto 1922.
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

MURATORI Ennio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 23).

LO VERDE Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919 ed in lire 9800, dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 245, *foglio* 49).

MARZANO Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-1-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 268).

PRETI Celestino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, ed in lire 11,500, dal 2 settembre 1919 ed in lire 12,000, dal 1 marzo 1922. (*D. M.* 10-1-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 268).

BOTTICELLI Amintoro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,000, dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 30 dicembre 1919 ed in lire 11,500, dal 16 agosto 1920. (*D. M.* 10-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 268).

TEOTINI cav. Luigi, tenente colonnello 21 fanteria. — Assegnato deposito aeronautica Torino dal 10 dicembre 1917 (variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 4-3-1923).

MAGGIORI.

SCIRELLI cav. Pasquale, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 4-1-1923).

GIORDANO Ercole, maggiore 94 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri, dal 26 aprile 1921. (*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro delle colonie: (*R. D.* 4-2-1923).

RAIMONDI cav. Angelo. | SANNA cav. Salvatore.

LIOTTE Aurelio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 *registro* 249, *foglio* 49).

MERCHETTI Michele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919, in lire 9600, dal 1 febbraio 1920 ed in lire 10.000, dal 1 maggio 1920. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

COLETTI Arturo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919 ed in lire 8800, dal 1 ottobre 1920. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

ACCOLTI-GILL Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

GREGORI Enrico, Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919 ed in lire 8800, dal 1 maggio 1920. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

CAULI Michele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

PLESSO Gastone, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 3-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 56).

DEL PAIO Ottorino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.000, dal 1 maggio 1920. (*D. M.* 10-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 268).

TURILLI cav. Gaetano, maggiore 89 fanteria. — Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova, dal 18 agosto 1922. (*Det. M.* 4-3-1923).

TURILLI cav. Gaetano, maggiore 89 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 marzo 1923; (si presenterà al reggimento entro l'ottavo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 4-3-1923).

DAFFINA' cav. Pasquale, maggiore 76 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Catanzaro. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare territoriale Bari, al quale dovrà presentarsi il 1 maggio 1923. (*Det. M.* 4-3-1923).

VIOLANTE Giuseppe, maggiore 10 fanteria, assegnato comando divisione Bari. — Cessa di essere assegnato come contro, (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-3-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-3-1923).

ACETO Felice, 1 alpini.	Trasferito 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
de LUCA Macrino, 84 fanteria.	Id. 59 fanteria.
SCAGLIOTTI Cesare, 1 alpini.	Id. 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
SOLINAS Alberto, id. id.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1923.

ORRIGO cav. Flaminio, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 25 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 75 fanteria. (*Det. M.* 4-3-1923).

CAPITANI.

CELENTANO Giuseppe, capitano 6 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri, dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

RABITO Giovanni, capitano distretto Caltanissetta f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione, e rientra nei quadri dal 27 ottobre 1921..
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

DA MASSA Francesco, capitano 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri dal 12 agosto 1921. (*R. D.* 22-2-1922).

BOTTARI Gastone, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

DE ANGELIS Pietro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

FELICETTI Giovanni, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200, dal 1 dicembre 1921.
(*D. M.* 3-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 56).

VIGNOLI Luigi, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1915 ed in lire 9200, dal 1 luglio 1919.
(*D. M.* 10-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 268).

LANDI Attilio, capitano 2 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 31 fanteria al quale dovrà presentarsi il 5 aprile 1923. (*Det. M.* 4-3-1923).

CORNELLI Guido, capitano 41 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova, dal 22 settembre 1922. (*Det. M.* 4-3-1923).

CORNELLI Guido, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Trasferito 89 fanteria, dal 31 marzo 1923; (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dalla data sopra indicata). (*Det. M.* 4-3-1923).

VORGNANO Antonio, capitano 33 fanteria assegnato distretto Lecco. — Trasferito distretto Lecco. (*Det. M.* 4-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-3-1923).

ABBONA Luigi, 2 alpini. — Trasferito 1 alpini dal 1 febbraio 1923.
AMOROSO Gaetano, 3 id. — Id. 20 fanteria.
BALOCCO Alfredo, 1 alpini. — Id. 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
BARBIER Pietro, 1 id. — Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
BELTRAMI Giovanni, 1 id. — Id. 3 id. dal 1 febbraio 1923.
BRESCIANO Mario, 2 id. — Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
CARTA Francesco, distretto Cefalù. — Id. 70 fanteria.
CASA Ferdinando, 1 alpini. — Id. 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
CELENTANO Giuseppe, 6 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Palermo dal 15 agosto 1919.
CENCI Aldo, 21 fanteria. — Trasferito distretto Massa.
CROCE Giovanni, 1 alpini assegnato consegnatario magazzino battaglione Saluzzo. — Id. 2 alpini dal 1 febbraio 1923 rimanendo assegnato come contro.
CUSSINO Francesco, 1 id. — Id. 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
DAL BO Eugenio, 2 fanteria, assegnato comando divisione cavalleria Udine. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 alpini.
D'ALICANDRO Enrico, 1 alpini. — Trasferito 3 alpini dal 1 febbraio 1923.
ERRICHELLI Cesare, 25 fanteria. — Id. distretto Potenza.
GAY Ernesto, 1 alpini. — Id. 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
GAZZOLA Pierino, 92 fanteria. — Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino dal 18 ottobre 1922.
GIAVACCHINI Ulderico, distretto Bolzano. — Id. 10 bersaglieri.
LACONI Antonio, distretto Cagliari. — Assegnato magazzino deposito allevamento cavalli di Bonorva.
LAJOLO DI COSSANO Carlo, 1 alpini. — Trasferito 3 alpini dal 1 febbraio 1923.
LANCIA Isaia, 217 fanteria. — Id. 100 fanteria dal 1 marzo 1918.
LANCIA Isaia, 100 fanteria. — Id. 1 reparto d'assalto di marcia dal 16 giugno 1918.
LANCIA Isaia, 1 reparto assalto di marcia. — Id. 2 reparto d'assalto di marcia dal 18 agosto 1918.
LANCIA Isaia, 2 reparto d'assalto di marcia. — Id. 66 fanteria dal 12 febbraio 1919.
LANZA Gustavo, 78 fanteria. — Assegnato autocentro Bari dal 6 agosto 1921.
LIBERTA' Giuseppe, 85 id. — Trasferito 95 fanteria dal 1 luglio 1920.
LIBERTA' Giuseppe, 95 id. — Id. 47 id. dal 20 marzo 1921.
LOMUTI Giuseppe, 20 bersaglieri. — Id. 9 bersaglieri dall'11 febbraio 1919.
LARICCHIUTA Nicola, 259 fanteria. — Id. 43 fanteria dal 31 luglio 1919.
MALLONE Tommaso, 6 id. assegnato comando corpo armata Palermo. — Cessa di essere assegnato come contro dal 1 ottobre 1922.
MANTERO Umberto, 28 fanteria. — Trasferito 21 fanteria dal 31 agosto 1920.
MARCONI Nello, 78 id. — Id. 3 bersaglieri.
MARELLO Onorato, 1 alpini. — Id 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
MARINI Annibale, 90 fanteria. — Id. 41 fanteria dal 25 luglio 1919.
MARTINES Giuseppe, 67 id. — Id. distretto Varese dal 10 maggio 1922.
MASILLO Salvatore, 215 fanteria. — Id. 53 fanteria dal 9 marzo 1919.
MATTESINI Eugenio, 19 bersaglieri. — Id. 4 bersaglieri dal 29 febbraio 1919.

MAZZOCCHI Armando, 1 fanteria, assegnato direzione superiore scuole militari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato scuola guerra.
MAZZOTTI Eraldo, 89 id.	Trasferito 90 fanteria dal 10 dicembre 1918.
MICUCCI Gaetano, 257 id.	Id. 81 id. dal 14 ottobre 1917.
MONTIRONI Rinaldo, 11 id.	Assegnato istituto geografico militare dal 24 aprile 1920.
MONTIRONI Rinaldo, 11 fanteria assegnato istituto geografico militare.	Cessa di essere assegnato come contro.
MOSCONE Ezio, 17 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri dal 26 marzo 1919.
MOSCONE Ezio, 11 id.	Assegnato 5 compagnia sussistenza dall'8 gennaio 1923.
NANNI Amerigo, 2 alpini.	Trasferito 1 alpini dal 1 febbraio 1923.
OPPICI Bruno, 65 fanteria assegnato centro automobilistico Bari.	Cessa di essere asegnato come contro.
PELISSERO Giovanni, 1 alpini.	Trasferito 2 alpini dal 1 febbraio 1923.
POJ Pietro, 2 id.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
PULEO Antonino, 86 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Palermo dal 1 ottobre 1920.
REGIS Michele, 2 alpini.	Trasferito 1 alpini dal 1 febbraio 1923.
REGIS Salvatore, 6 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Palermo dal 1 settembre 1920.
ROLLI Ugo, 225 fanteria.	Assegnato autocentro Bologna.
ROLLI Ugo, 225 id. assegnato autocentro Bologna.	Trasferito 28 fanteria rimanendo assegnato come contro.
ROSSI Giuseppe, 36 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena (1 reclusorio militare).
ROSSI Loreto, 1 alpini.	Id. 3 alpini dal 1 febbraio 1923.
ROSSO Domenico, 2 id.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
SELVAGGI Pietro, 79 fanteria.	Id. distretto Potenza.
SILIPRANDI Giorgio, 2 bersaglieri aiutante campo 2 brigata bersaglieri.	Cessa dalla carica contro indicata dal 1 febbraio 1923.
VARONE Marzio, 2 alpini.	Trasferito 1 alpini dal 1 febbraio 1923.
VENDITTI Tommaso, distretto Trento.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trento dal 23 febbraio 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi, a scelta, capitani a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-3-1923, *registro* 250, *foglio* 274).

TADDEI Enrico, 84 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Destinato 16 fanteria continuando assegnato come contro.
SONETTI Agostino, 84 fanteria.	Destinato 87 fanteria.

PEZZA Mario, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 21-12-1922).

CARLETTI Galdino, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle poste e telegrafi. (*R. D.* 4-1-1923).

BASSO Vincenzo, tenente 4 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente e nell'attuale del controindicato ufficiale è portata rispettivamente dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Gramegna* Carmine.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 270).

FANTI Pietro, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Trieste — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1 agosto 1918, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento, del sopraindicato tenente ora in servizio attivo permanente. (*R. D.* 22-2-1923)

PROIA Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 40).

CAFFARINI Galliano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 40).

MARTINO Giacomo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 40).

MUARA Salvatore, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 13-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 40).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-3-1923).

BAFFI Maurizio, 79 fanteria.	Trasferito 35 fanteria dal 10 agosto 1922.
BAFFI Maurizio, 35 id.	Id. 26 id. dal 21 marzo 1923.
BERTACCHI Mario, 80 id. assegnato autocentro Milano.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 febbraio 1922.
CERESA Augusto, 89 id.	Trasferito 33 fanteria.
DE MATERA Alberto, 52 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena (1 reclusorio militare - Gaeta).
ENRIETTI Giuseppe, 3 alpini.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino dal 12 luglio 1922.
GIUDICE Giovanni, 43 fanteria.	Trasferito 45 fanteria.
GIORDANO Giovanni, 255 id.	Id. 2 id. dal 2 gennaio 1920.
GIORDANO Giovanni, 2 fanteria.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena (2 reclusorio militare).
COGNETTI Tullio, 49 id.	Id. 41 fanteria.
MARTONE Vito, distretto Potenza.	Id. 12 bersaglieri.
MOLIGNONI Lapo, 52 fanteria.	Id. 8 id.
MONGIOJ Domenico, 78 id.	Id. 4 fanteria.
PALAZZOLO Fabrizio, 2 bersaglieri assegnato comando 2 brigata bersaglieri.	Cessa essere assegnato come contro dal 1 febbraio 1923.
PAOLUCCI Guglielmo, 226 fanteria.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
PARENTI Ugo, 83 id.	Id. 84 fanteria.
PASCOLI Giovanni, 4 bersaglieri.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino dal 29 marzo 1922.
PESCE Giuseppe, 86 fanteria.	Id. 9 fanteria.
RAFFO Carlo, 9 alpini.	Trasferito 1 alpini.
SALA Giuseppe, 47 fanteria.	Id. 42 fanteria.
SALVAN Antonio, 42 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
SANGIORGIO Antonino, 21 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Napoli dal 18 novembre 1917.
SANGIORGIO Antonino, deposito bersaglieri Napoli.	Id. 16 bersaglieri dal 24 dicembre 1917.
SANGIORGIO Antonino, 16 bersaglieri.	Id. 10 id. dal 5 agosto 1919.
SANGIORGIO Antonino, 10 id.	Id. 7 id. dal 21 marzo 1923.
SCALA Giuseppe, 91 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino dal 18 settembre 1922.
VENTURA Michele, 9 bersaglieri.	Id. id. id. dal 4 settembre 1922.

GIACOBINELLI Giuseppe, 2 alpini.	Trasferito 1 alpini dal 1 febbraio 1923.
MAZZARINI Aristide, 2 id.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
CHIZZONITI Antonio, 2 alpini.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
FARRILLA Emilio, 2 id.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
GIOVANETTONE Erminio, 2 id.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
MASANTE Ugo, 2 id.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1923.
BOLGERI Aldo, 1 id.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
UNIA Pietro, 1 id.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
BRUSATI Pietro, 1 id.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
BRIGNONE Mario, 1 id.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
ACETO Vincenzo, 1 id.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
MOLINARI Alessandro, 1 id.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1923.
PIUMATTI Virginio, 1 id.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1923.
GLAREY Augusto, 1 id.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1923.

CAPRIO Domenico, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 5 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 89 fanteria. (*Det. M.* 4-3-1923).

BUCCERI Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania l'11 aprile 1923 e dalla stessa è trasferito 58 fanteria. (*Det. M.* 4-3-1923).

ROSSI Nicola, tenente personale governo stabilimenti militari pena. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 10 febbraio 1923. (*Det. M.* 4-3-1923).

SAFFIOTTI Amilcare, tenente 90 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 gennaio 1923. (*Det. M.* 4-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

LA TESSA Francesco, tenente 6 bersaglieri. — E' annullata e considerata come non avvenuta nella parte, relativa al suindicato ufficiale, la pubblicazione del R. decreto 4 maggio 1922, fatta nella dispensa 9, anno 1923, pagina 371.

SOTTOTENENTI.

GIOVANNELLI Umberto, tenente 3 bersaglieri assegnato centro educazione fisica dipartimento marittimo Spezia. — Il R. decreto 29 gennaio 1922, è rettificato nella parte che si riferisce al suindicato ufficiale nel senso che egli da tenente di complemento, deve intendersi nominato sottotenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l' 8-2-1923 - *registro* 249, *fog.* 96).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA

ALESSIO Luigi, maestro direttore di banda. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5600.
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

CASARIO Rosario, maestro direttore di banda. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6440, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 49).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli nell'arma stessa con le anzianità sottonotate e con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1920, continuando nella carica di direttori dei depositi allevamenti cavalli, dove tutt'ora prestano servizio.

(*R. D.* 21-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 161).

Con anzianità 2 gennaio 1918:

CARRADORI cav. Attilio, tenente colonnello direttore deposito allevamento cavalli di Grosseto.

Seguirà nel ruolo il colonnello *Pascetti* cav. Felice.

Con anzianità 3 giugno 1918:

ALESSI cav. Pietro, tenente colonnello direttore deposito allevamenti cavalli di Portovecchio.

Avrebbe seguito nel ruolo il già colonnello *Cattanei di Momo* cav. Giov. Batta

Con anzianità 23 settembre 1918:

CUGINI cav. Luigi, tenente colonnello direttore deposito allevamento cavalli del Lazio.

Avrebbe seguito nel ruolo il già colonnello in S. A. P. *Nomis di Cossilla* cav. Mario.

NOTIFICAZIONE.

MAJNONI d'INTIGNANO nobile Gerolamo, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria. — Riconosciuti i titoli di Conte e di Nobile come da attestazione della Consulta Araldica, in data 8 aprile 1921.

MAGGIORI.

CARDASSI cav. Vittorio, maggiore del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di cavalleria con anzianità 6 gennaio 1918 a decorrere dal 1 aprile 1923, destinato reggimento cavalleggeri di Aosta, ed assegnato deposito allevamento cavalli di Bonorva. (Si presenterà il 3 aprile 1923).

Seguirà nel ruolo il maggiore *Ubertalli* cav. Ruggero.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 225)

CAPITANI.

d'ALBERTAS marchese Arturo, maggiore del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col grado di capitano nel R. Esercito, arma di cavalleria con anzianità 26 giugno 1916, a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento Genova cavalleria. (Si presenterà il 3 aprile 1923).

Seguirà nel ruolo il capitano *Cane* Vincenzo.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 225).

D'ALESSANDRO Mario, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità 10 ottobre 1918 con riserva di anzianità relativa, a decorrere dal 1 aprile 1923, destinato reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato deposito allevamento cavalli di Bonorva. (Si presenterà il 3 aprile 1923).

Seguirà nel ruolo il capitano *Leopardi* Guido.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 225).

TENENTI.

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, sono riammessi col grado di tenente nel R. Esercito, arma di cavalleria, con le anzianità sottonotate e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata, a decorrere, dal 1 aprile 1923. (Si presenteranno il 3 aprile 1923):

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 225).

Con anzianità 1 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MINGIONE Tommaso. — Destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato. Seguirà nel ruolo il tenente *Marconi* Giovanni.

Con anzianità 17 giugno 1917:

DE GREGORIO Giovanni. — Destinato reggimento cavalleggeri di Novara. Seguirà nel ruolo il tenente *Ostorero* Mario.

Con anzianità 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa:

CROPPI Antonio. — Destinato reggimento cavalleggeri di Novara. Seguirà nel ruolo il tenente *Pansoya di Borio* Umberto.

Con anzianità 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa:

CERESA Amerigo. — Destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. Seguirà nel ruolo il tenente *Righini* Oscar.

CAMPANARI Arnaldo, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col grado di tenente nel R. esercito, arma di cavalleria, con anzianità assoluta 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento Genova cavalleria. Precederà nel ruolo il tenente *Neri* Igino. (Si presenterà il 3 aprile 1923).

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 226).

VETERE' Stanislao, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col grado di tenente nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità assoluta 17 giugno 1916, a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze. (Si presenterà il 3 aprile 1923).

Seguirà nel ruolo il tenente *Iannuzzi* Emanuele.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 226).

SEGRETO Angelo, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa, a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (Si presenterà il 3 aprile 1923).

Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchi* Ierone.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 225).

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 292).

CALVI DI BERGOLO Vittorio. — Trasferito di ruolo dal 31 maggio 1917 con anzianità 1 ottobre 1916 e destinato al reggimento Nizza cavalleria. Precederà nel ruolo il tenente *Seliani Raschini* Antonio.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 292).

CILIONE Fortunato. — Trasferito di ruolo dal 23 ottobre 1918 con anzianità 28 febbraio 1918 e destinato reggimento Genova cavalleria.

MASSA Girolamo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II assegnato autocentro Firenze. — Trasferito, a domanda, reggimento cavalleggeri di Alessandria, cessando come sopra; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 4-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 30 luglio 1922, pubblicato nella dispensa 55 del 1922, pagina 2109, riguardante la promozione del tenente *Fusco* Giovanni, è stato registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1923, registro 250, foglio 163.

SOTTOTENENTI

Sottotenente di complemento di cavalleria nominato sottotenente in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 292).

AJROLDI di ROBBIATE Gian Luigi | Trasferito di ruolo dal 4 novembre 1918 con anzianità 5 agosto 1918 e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

AJROLDI di ROBBIATE Gian Luigi, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 5 agosto 1919 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 292).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 luglio 1920, relativo al collocamento in posizione ausiliaria speciale di alcuni colonnelli di artiglieria, pubblicato nella dispensa 60, pagine 3285, 3286, 3287 e 3288 del *bollettino ufficiale* 1920, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1923, registro 37, foglio 363.

TENENTI COLONNELLI.

GIORDANO cav. Eduardo, tenente colonnello in servizio di stato maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D.* 21-1-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 luglio 1920, relativo al collocamento in posizione ausiliaria speciale di alcuni tenenti colonnelli di artiglieria, pubblicato nella dispensa 60, pagine 3289, 3290 e 3291 del *bollettino ufficiale* 1920, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1923, registro 37, foglio 362.

MAGGIORI.

GASCA-QUEIRAZZA cav. Vincenzo, maggiore 2 montagna, assegnato direzione superiore scuole militari. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 17 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra.

(*Det. M.* 4-3-1923).

VALLETTI BORGNINI cav. Alfredo, maggiore 3 pesante, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 2 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare territoriale Roma; qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-3-1923).

PUGLIESE cav. Claudio, maggiore 11 pesante campale, in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 13 pesante campale, al quale dovrà presentarsi il 1 maggio 1923. (*Det. M.* 4-3-1923).

ROSSI cav. Francesco, maggiore 20 campagna, in servizio di S. M., assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 4-3-1923).

ROSSI cav. Francesco, maggiore 20 campagna, in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 26 campagna, al quale dovrà presentarsi il 1 maggio 1923. (*Det. M.* 4-3-1923).

DE BONIS Teodosio, maggiore reggimento artiglieria a cavallo. — Trasferito 18 campagna; raggiungerà la nuova destinazione il 15 aprile 1923). (*Det. M.* 4-3-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 4-3-1923).

PANNONCINI Guido, aggregato al servizio tecnico dell'arma direzione superiore delle costruzioni artiglieria comandato fabbrica d'armi Roma.	Cessa comandato come sopra.
PASSARELLI Antonio, aggregato servizio tecnico dell'arma-fabbrica d'armi Roma.	Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria.

CAPITANI.

I seguenti capitani in aspettativa di un anno dal 1 febbraio 1922 per motivi speciali (R. decreto 9 febbraio 1922) sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1923, richiamati in servizio effettivo dal 2 detto mese con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1923 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicati.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 260).

MONARCA Giuseppe.	22 campagna.
MUZZATTI Girolamo.	5 pesante.
DE ANGELIS Mario.	3 id.

GUIDI BUFFARINI Guido, capitano in aspettativa di un anno dal 1 febbraio 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 febbraio 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 12 pesante campale.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 260).

GALLETTI Marco, capitano in aspettativa di sei mesi dal 13 agosto 1922 per motivi speciali — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 13 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 14 detto mese con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1923 e destinato 1 campagna

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 260).

CONSOLI Giuseppe, capitano 14 campagna in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare territoriale Bari — Cessa di essere assegnato come sopra dal 2 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-3-1923).

ROMANO Giulio, capitano 5 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-3-1923).

MOECH Fernando, capitano 7 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 4-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 4-3-1923).

LO CASCIO Letterio, reggimento artiglieria a cavallo.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.
COLOMBO Cesare, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Id. reggimento artiglieria a cavallo.

CHIARINI Bruno, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 21 dicembre 1922 e dalla stessa data è trasferito 6 campagna.

(*Det. M.* 4-3-1923).

TENENTI.

CAVOLI Francesco, tenente 22 campagna. — Il trasferimento nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente di cui al decreto luogotenenziale 1 luglio 1917 anzichè avvenuto col grado di sottotenente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, si considera come avvenuto straordinariamente per merito di guerra, col grado di tenente.

Il detto trasferimento ha effetto dal 31 dicembre 1916 e l'anzianità di grado resta stabilita al 16 dicembre 1915, ai termini dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 293).

CAVOLI Francesco, tenente 22 campagna. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 12 aprile 1917 e destinato 10 pesante campale.

Seguirà nel ruolo il capitano *Vullerini* Pietro.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 260).

BOSCHI Mario, tenente. — Nominatto cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle terre liberate. (*R. D.* 5-1-1922).

PORFILIO Ettore, tenente in aspettativa di sei mesi dal 4 agosto 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 4 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 5 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1923 e destinato 3 campagna (f).

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 260).

CATTOI Costantino, tenente in aspettativa di diciotto mesi per motivi speciali (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 4 febbraio 1923.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 260).

MARINELLI Francesco, tenente 4 gruppo contraerei. — Trasferito 24 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 4-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 4-3-1923).

VALERI CURTI Pietro, 15 campagna assegnato comando superiore d'aeronautica.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma, cessando assegnato come contro.
CIONCI Renato, 6 campagna assegnato comando superiore d'aeronautica.	Id. id. id.

ROMAGNOLI Mario, tenente 1 campagna assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma, alla quale dovrà presentarsi il 19 marzo 1923. (*Del. M.* 4-3-1923).

(RUOLO TECNICO).

Colonnelli.

MAGISTRI cav. Angelo, colonnello direzione superiore delle costruzioni artiglieria assegnato fabbrica armi Roma. — Cessa assegnato come sopra. (*Del. M.* 4-3-1923).

Tenenti colonnelli.

AGOSTONI cav. Umbetto, tenente colonnello direzione superiore costruzioni artiglieria assegnato ufficio osservatorio industriale corpo armata Milano. — Cessa assegnato come sopra ed assegnato officina costruzioni artiglieria Piacenza per le funzioni di vice-direttore. (*Del. M.* 4-3-1923).

TALCANI cav. Mario, tenente colonnello direzione superiore costruzioni artiglieria. — Assegnato fabbrica armi Roma per le funzioni di vice-direttore. (*Del. M.* 4-3-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

POLENGHI cav. Silvio, tenente colonnello in aspettativa di due anni dal 13 febbraio 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 13 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 14 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato direzione genio Milano.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 213).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 4-3-1923).

DEGIANI cav. Stefano, 5 genio, assegnato scuola guerra.	Trasferito 3 raggruppamento genio continuando assegnato come contro.
CIRINCIONE cav. Giuseppe, 5 genio, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. 3 id. id. id. id.

TENENTI.

BIANCARDI Carmine, tenente 7 raggruppamento genio. — Promosso capitano con anzianità 22 agosto 1917 con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918 e destinato 7 raggruppamento genio.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 294).

ARMA AERONAUTICA.

TENENTI COLONNELLI.

PICCIO cav. Pier Luigi, tenente colonnello arma aeronautica (fanteria). — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 1-3-1923).

MAGGIORI.

GRAZIANI cav. Carlo, maggiore arma aeronautica (artiglieria). — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 1-3-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

TATTONI Fileno, capitano medico ospedale principale Verona (comandato infermeria Trento). — Trasferito ospedale secondario Trento. (*Det. M.* 4-3-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

GALBIATI cav. Raimondo, colonnello commissario. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 20-1-1923).

TENENTI COLONNELLI

SPERATI cav. Ettore, tenente colonnello commissario in aspettativa di mesi dodici, dal 17 gennaio 1922, per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 16 febbraio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 17 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 18 gennaio 1923, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923, e destinato direzione commissariato Torino.

(*R. D. 8-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-2-1923 - registro 250, foglio 157*).

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno segnata: (*Del. M. 4-3-1923*).

DI NISCIA Edoardo, direzione commissariato Napoli.	Trasferito direzione commissariato Trieste (raggiungerà la nuova destinazione nel 20° giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
LEONETTI Francesco, magazzino centrale militare Napoli.	Id. id. id. Napoli (raggiungerà la nuova destinazione nell'8° giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
ROCCHI Ernesto, id. id. id. Verona.	Id. id. id. Bari alla quale si presenterà il 15 aprile 1923.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni, sezioni o stabilimenti a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M. 4-3-1923*).

QUARTO Arturo, direzione commissariato Napoli	Trasferito magazzino centrale militare Napoli (raggiungerà la nuova destinazione nell'8° giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
SCHIAVONE Giuseppe, sezione id. Livorno.	Id. id. id. Verona (raggiungerà la nuova destinazione il 15 aprile 1923).
MAGGIANI Giacomo, id. id. Piacenza.	Id. Sezione commissariato Livorno (raggiungerà la nuova destinazione nel 20° giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
MASSA Augusto, soppressa sezione commissariato Spezia.	Id. id. id. Piacenza alla quale si presenterà il 15 aprile 1923.

CAPITANI.

RUSSO Luigi, capitano commissario in aspettativa di mesi sei dal 5 luglio 1921 per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 6 ottobre 1921). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 5 gennaio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 6 gennaio 1922, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1922, e destinato direzione commissariato Milano.

(*R. D. 18-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1923 - registro 250, foglio 288*).

d'ADAMO Michele, capitano commissario in aspettativa di mesi quattro dal 16 agosto 1922 per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 9 ottobre 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 17 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923, e destinato direzione commissariato Napoli.

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-2-1923 - registro 250, foglio 150*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

ANTONUCCI Adrasto, maggiore sussistenza consegnatario magazzino viveri Ancona. — Esonerato dalla carica cui sopra restando effettivo sezione commissariato Ancona.
(*Det. M.* 6-3-1923).

CAPITANI.

PILARDI Nello, capitano sussistenza direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Firenze (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 6-3-1923).

RAVAZZI Francesco, capitano sussistenza sezione commissariato Padova. — Trasferito direzione commissariato Verona (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 6-3-1923).

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o sezioni di commissariato a fianco di ciascuno segnata; (raggiungeranno le nuove destinazioni il 15 aprile 1923):
(*Det. M.* 6-3-1923).

PELLEGRINI Romeo, in servizio a norma della circolare 217 *G. M.* 1922 sezione commissariato Spezia.	Trasferito sezione commissariato Chieti continuando come contro.
RAMPONI Alessandro, consegnatario soppresso magazzino viveri Trento.	Trasferito direzione commissariato Verona.
MELATTI Massimiliano, id. id. id. Bolzano.	Id. id. id. Verona.
GIORGINI Giuseppe, id. id. id. Spezia.	Id. id. id. Verona.
NAPOLIONE Giuseppe, id. id. id. Chieti.	Id. sezione commissariato Ancona e nominato consegnatario magazzino viveri Ancona.

TENENTI.

RASCHELLA' Vincenzo, tenente sussistenza soppressa sezione commissariato Spezia. — Trasferito direzione commissariato Verona (panificio militare); (raggiungerà la nuova destinazione il 15 aprile 1923). (*Det. M.* 6-3-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BIADI Guglielmo, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 22 agosto 1922.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 347).

TRAVERSO Gennaro, maggiore amministrazione in campagna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 15 ottobre 1922.
(*R. D.* 19-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 346).

BERTOZZI Antonio, maggiore amministrazione 90 fanteria. — Trasferito distretto Firenze; (dovrà presentarsi entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-3-1923).

PRIMI CAPITANI.

PELLACANI Lodovico, primo capitano amministrazione, deposito zappatori e telegrafisti Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 6 ottobre 1922.
(*R. D.* 19-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 348).

CASELLA Pasquale, primo capitano amministrazione legione RR. CC. Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 27 ottobre 1922.
(*R. D.* 29-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 350).

CAPITANI.

VITALE Oscar, capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito, a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente corpo di amministrazione, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 30 giugno 1915, a decorrere dal 1 aprile 1923. E' destinato 8 raggruppamento trasporti Napoli ove si presenterà il 3 aprile p. v.
Seguirà nel ruolo il capitano *Saettone* Pietro. (*R. D.* 4-3-1923).

D'ANGELO Raffaele, capitano amministrazione, centro automobilistico Napoli. — Trasferito deposito 12 bersaglieri; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il decimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-3-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti ai comandi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 4-3-1923).

CAMPIONI cav. Caterino, scuola guerra.	Trasferito comando corpo armata Torino (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
LANTELME cav. Carlo, scuola applicazione cavalleria.	Id. a domanda scuola guerra (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
LOCATELLI cav. Luciano, 7 campagna.	Id scuola di applicazione cavalleria (raggiungerà la nuova destinazione entro il cinquantesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

IMPIEGATI CIVILI

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

BORSARI cav. Francesco, sostituto avvocato militare di 1 classe, militarizzato col grado di maggiore. — La determinazione ministeriale 20 settembre 1921, con la quale il Borsari veniva richiamato in servizio, in esecuzione del R. decreto 14 aprile 1921, è annullata, dappoichè il decreto stesso venne annullato e considerato come non avvenuto col successivo R. decreto 9 luglio 1922. Il Borsari dovrà quindi considerarsi, ad ogni effetto, richiamato in servizio temporaneo e ricollocato in congedo provvisorio sotto la data del 16 marzo 1922. (*D. M.* 4-3-1923).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

NOTIFICAZIONE.

L'anzianità dei seguenti topografi in relazione al collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 1923, pubblicato a pag. 422 del *bollettino ufficiale* (dispensa 10 c. a.) è la seguente:

	Anzianità agli effetti dello stipendio	
	anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
MAZZONI Paolo.	3 anni nel 7° periodo	1 dicembre 1921
GRINI cav. Paolo.	Id.	Id.
GINA cav. Enrico.	id.	Id.
BARBIER cav. Olinto.	Id.	Id.
BARGELLINI Carlo.	Id.	Id.
CORTI Carlo.	Id.	Id.
BROCCARDI cav. Giorgio.	2 anni nel 7° periodo	Id.
GALLI Giuseppe.	Id.	Id.
GIARDI Guglielmo.	Id.	Id.
RAZZETTI Ferruccio.	Id.	Id.
VENTURI cav. Annibale.	2 anni nel 7° periodo	1 dicembre 1921
VASARI Salvatore.	1 anno nel 7° periodo	Id.
RAPISARDI Pietro.	3 anni nel 6° periodo	Id.
GAETA Alessandro.	2 anni nel 6° periodo	Id.
GALLICHI Dante.	Id.	Id.
MASSARI Felice.	3 anni nel 5° periodo	Id.
BIRGA Alessandro.	Id.	Id.
NALDI Vittorio.	Id.	Id.
ALLEGRETTI Filippo.	2 anni nel 5° periodo	Id.
ZUTI Augusto.	Id.	Id.
CINI Giuseppe.	Id.	Id.
BIANCHI Luigi.	Id.	Id.
MINUTOLO Gioacchino.	1 anno nel 5° periodo	Id.
GERI Giulio.	Id.	Id.
FAVATI cav. Umberto.	2 anni nel 4° periodo	Id.
ZANINI Ireneo.	Id.	Id.
BENICCHI Guglielmo.	Id.	Id.
FELLI Guido.	Id.	Id.
PIACENTI cav. Giorgio.	Id.	Id.
GUARDABASSO Evandro.	Id.	Id.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CAPPUCCILLI Michele, ragioniere geometra direzione genio Roma (comandato Ministero guerra - servizio genio). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a decorrere dal 12 dicembre 1922.

(*D. M. 31-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 28-2-1923 - registro 250, foglio 217*).

POLIDORI Fortunato, ragioniere geometra in aspettativa per infermità comprovata dal 1 marzo 1921 (R. decreto 27 febbraio 1421). — Richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1 marzo 1923 e destinato direzione genio Palermo sottodirezione Messina.

(*D. M. 22-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 28-2-1923 - registro 250, foglio 222*).

TRESCA Francesco Paolo, ragioniere geometra sottodirezione genio Catanzaro. — Trasferito direzione genio Napoli (sede). (*Det. M. 4-3-1923*).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Il decreto ministeriale 18 giugno 1922, n. 13, col quale i sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono ammessi all'aumento di stipendio a decorrere dal 1 dicembre 1921 è rettificato nel senso che lo stipendio stato ad essi assegnato è stabilito nella cifra per ciascuno a fianco indicata:

(*D. M. 22-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1923 - registro 250, foglio 287*).

MAZZOTTA Paolo	L. 7400	ROBERTO Pietro	L. 7400
TORRA Giovanni	L. 7400	VIARENGO Carlo	L. 7400
ANDREOTTI Arturo	L. 7400	FURCI Domenicantonio	L. 7400
MERCURIALI Raffaele	L. 7400	PANETTA Salvatore	L. 7400
BILLI Achille	L. 7400	FABBRINI Arturo	L. 7400
MACCHI Bernardo	L. 7400	MINOLA Luigi	L. 7400
BAGNI Ernesto	L. 7400	PISTILLI Giuseppe	L. 6800
SACCHETTI Nicola	L. 7400	EUSEBIONE Francesco Eugenio	L. 6800
GALASSI Augusto	L. 7400	BERGAMASCO Clemente	L. 6800
Episcopo Edoardo	L. 7400	RIBERA Pasquale	L. 6800
BIZZARRI Giuseppe	L. 7400	BARDELLONI Antonio	L. 6800
MAZZONI Elvino	L. 7400		

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GUERRERA Francesco, assistente genio direzione genio Napoli sezione staccata Fontana Liri. — Trasferito direzione genio Palermo sottodirezione Messina. (*Det. M. 4-3-1923*).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

GRANDI cav. Domenico, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 24.000, dal 1 aprile 1922 al 16 maggio dello stesso anno.
(*D. M.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 298).

MAGGIORI GENERALI.

SAPORITI cav. Alessandro, maggiore generale in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 21.000.
(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 262).

BRIGADIERI GENERALI.

PIGNATELLI patrizio napoletano e dei duchi di Montecalvo cav. Pompeo, colonnello di cavalleria. — E' promosso al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 8-3-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

ALLIONE Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 312).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MOLAIONI cav. Agostino, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 maggio 1922 per anzianità di servizio, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 236).

BOARIA cav. Andrea, colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Ferrara a quello di Udine. (*Det. M.* 4-3-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BERRILLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 10 marzo 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 9-1-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 238).

BENVENUTO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-1-1922 - *registrato alla Corte di conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 243).

BARTOLUCCI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 241).

SALOMONE cav. Clearco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

VERNE' cav. Vittorio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. S. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S. (*R. D.* 17-10-1922).

NARRA cav. Osvaldo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

GALAMINI cav. Alberto, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

BERTOLINI cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S. (*R. D.* 17-10-1922).

FEDELI Guglielmo, tenente colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Ferrara a quello di Padova. (*Del. M.* 4-3-1923).

FISSORE Cesare, tenente colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Ancona a quallo di Roma. (*Del. M.* 4-3-1923).

MAGGIORI.

SLAVIERO cav. Aldo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

DI ORAZIO cav. Raffaele, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

MOMBELLARDO cav. Attilio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

BASTERI cav. Filippo, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 10 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 311).

MONBELLARDO Attilio, maggiore. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Ferrara, a quello di Udine. (*Del. M.* 4-3-1923).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA

CAVALIERI-MANASSE cav. Giovanni, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo con decorrenza dal 20 ottobre 1917 per anzianità di servizio e per età.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 244).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PICOZZI cav. Giuseppe, colonnello distretto Spezia. — La decorrenza del decreto ministeriale n. 4 in data 5 aprile 1920 per la parte che si riferisce al richiamo in servizio è portata dal 1 novembre 1919 al 31 ottobre 1919, conservando lo stipendio di lire 13,000.
(*D. M.* 6-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 254).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

MARGINI patrizio di Reggio cav. Giulio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 24 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 234).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

DE GIORGI cav. Beniamino, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo, a sua domanda, dal 13 marzo 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 283).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

CURATO cav. Vittorio, tenente colonnello commissario in aspettativa di mesi dodici dal 13 agosto 1921 per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 6 ottobre 1921), ora in posizione ausiliaria speciale, distretto Roma. — L'aspettativa di cui sopra deve intendersi prorogata dal 13 agosto 1922 al 16 novembre 1922, data del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale (R. decreto 23 ottobre 1922).
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 160).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Tenenti colonnelli.

PASCALE cav. Costantino, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda, a decorrere dal 30 giugno 1922, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 207).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Tenenti colonnelli.

PICCHIORRI cav. Emanuele, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 30 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 226).

BRIGIDA cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 225).

LASAGNA cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 luglio 1922, a sua domanda, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 228).

FUSCO cav. Nicola, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 307).

MAZZANI cav. Enrico, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 15 ottobre 1921 per età e per anzianità di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 10 dicembre 1922.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 308).

GILIOLI Arturo, tenente colonnello amministrazione distretto Modena. — E' richiamato in servizio dal 13 giugno 1922 con diritto allo stipendio annuo di L. 12,000.

(*D. M.* 16-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 162).

Maggiori.

DRAGO cav. Antonino, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 luglio 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 308).

IANNITTI Federico, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 agosto 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 227).

LEBOTTI cav. Luigi, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 225).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

MORABITO Ferdinando, capitano veterinario. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 14 dicembre 1922.

(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 306).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

MARTORONA Vincenzo fu Francesco, maggiore 1 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 17 novembre 1918) perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 novembre 1918.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

CONFORTI Temistocle di Leopoldo, capitano 40 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 21 settembre 1919.

FERRETTI Gustavo di Michele, capitano 82 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 6 febbraio 1920.

PEPE Guglielmo di Giovanni, capitano 39 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 22 luglio 1919.

CARONE Francesco di Raffaele, capitano 86 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 25 settembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

LEPORA Michele di Raffaele, capitano 36 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

BOSIO cav. Giacomo, tenente — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-10-1922).

SABATINI Carlo, tenente deposito Milano est. — L'anzianità nel grado di sottotenente e in quello attuale di detto ufficiale è rispettivamente riportata dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 252).

NOTIFICAZIONI.

DI CLEMENTE Vittorio, tenente distretto Lodi deposito 3 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano in data 28 giugno 1921.

ROLA Edoardo di Pietro, tenente deposito Cuneo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma in data 6 settembre 1922.

RIFIA Salvatore, tenente distretto Spoleto deposito Spoleto.— Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma in data 19 ottobre 1922.

ALLEGRINI Mario di Edoardo, tenente 81 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 agosto 1919.

BARCELLONA Achille di Giuseppe, tenente 57 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 agosto 1919.

GINCASTRO Giuseppe di Sebastiano, tenente 3 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 dicembre 1919.

LODDO Giuseppe di Nicolò, tenente 45 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 agosto 1919.

MAFFOLINI Luigi di Vincenzo, tenente 11 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 maggio 1921.

MARINO Attilio fu Pierluigi, tenente 24 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 agosto 1921.

MASTINI Antonio fu Francesco, tenente 92 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 maggio 1920.

SCOPELLITI Antonino di Francesco, tenente 67 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 luglio 1920.

TRAPUZZANO Giacomo di Camillo, tenente 52 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 giugno 1919.

JACONA Carmelo di Angelo, tenente 76 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotetnenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1923.

MINOTTI Ettore di Salvatore, tenente 4 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1920, n. 876, dall'11 giugno 1920.

TILLI Lino di Enrico, tenente 11 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 ottobre 1920.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo, dalla data a fianco di ciascuno indicata, devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

LA SCOLA Onofrio di Giacchino, 6 alpini.	Dal 1 luglio 1921.
RIBECHI Giovanni di Achille, 2 granatieri.	Dal 16 aprile 1919.
TARTAGLINO Giacomo di Giacomo, 72 fanteria.	Dal 17 febbraio 1919.
TODINI Gino di Giovanni, 40 fanteria.	Dal 1 maggio 1921.
VICINI Pietro di Vincenzo, 36 fanteria.	Dal 1 aprile 1920.

CASTAGNA Giovanni di Dionigi, tenente 2 alpini. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 79, anno 1921, pag. 3606.

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 1 ottobre 1922 e con riserva di anzianità relativa Essi sono assegnati effettivi, per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 16 marzo 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina:

(*R. D.* 14-1-1923).

	Distretto di residenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
PERA Ubaldo.	Lucca.	Livorno (3 bersaglieri).
CATINI Giovanni.	Ravenna.	Cuneo (33 fant.).
EMMI Francesco.	Acireale.	Oneglia (42 id.).
DESSY Enrico.	Cagliari	Sassari (45 id.).

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 1 dicembre 1922 e con riserva di anzianità relativa. Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 16 marzo 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina: (*R. D.* 14-1-1923).

	Distretto di reisdenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
SETTER Renato.	Roma.	Parma (2 granat.)
ZANARDELLI Vittorio.	Roma.	Brescia (77 fanteria).

ANDREI Carlo, sergente allievo ufficiale distretto Perugia. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 dicembre 1922 e con riserva di anzianità relativa. Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione, al deposito Perugia, (51 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 16 gennaio 1923. (*R. D.* 14-1-1923).

GRANDINETTI Alberto, sottotenente distretto Cosenza deposito Cosenza. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Bol. M.* 3-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

FAINI Davide (B), sottotenente distretto Milano deposito bersaglieri Barletta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente Milano in data 21 novembre 1922.

ROMEO Edoardo di Giuseppe, sottotenente distretto Milano deposito Milano est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente Milano in data 6 luglio 1920.

PRODORUTTI Giov. Battista, sottotenente distretto Firenze deposito 7 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano in data 12 marzo 1921.

SEGALA Dino, sottotenente distretto Verona deposito Verona Vi. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente Milano in data 17 marzo 1921.

I seguenti sottotenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BERTINARIA Carlo di Silvio, 21 fanteria.	Dal 1 giugno 1921.
DONZELLA Giovanni di Augusto, 81 fanteria.	Dal 1 luglio 1921.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI

AJROLDI di ROBBIATE Gian Luigi sottotenente di complemento. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 febbraio 1920 che lo promoveva tenente arma stessa.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 202).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

DURANTE Marzio di Marzio, capitano 14 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1916, n. 876, dal 18 settembre 1919.

TENENTI.

MECHERI Umberto, tenente 3 pesante distretto Napoli. — Rettificato il nome come segue: MECHERI Uberto.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 218).

MAGLIANO Angelo, tenente distretto Campobasso. — Rettificato il nome come segue: MAGLIANO Angiolo.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 218).

NOTIFICAZIONI.

PIRIA Rodolfo di Giacomo, tenente 6 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 676, dal 23 febbraio 1920.

SACCO Aldo di Carlo, tenente 3 montagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 novembre 1920.

TAFURI Francesco di Renigio, tenente 6 pesante. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 ottobre 1919.

GAVAZZA Giuseppe di Matteo, tenente 1 pesante. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 4-3-1923).

DE MATTHEIS Luigi, 8 pesante campale.	Trasferito 10 campagna.
COSENZA Francesco, 8 id. id.	Id. 10 id.

NOTIFICAZIONI.

REGGIMENTI Valentino, sottotenente 18 campagna, distretto Teramo, già dispensato da ogni servizio per infermità. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Ancona in data 30 maggio 1917.

SPAMPINATO Pasquale di Vincenzo, sottotenente 4 costa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 870, dal 23 febbraio 1920.

CORRAO Giuseppe di Antonino, sottotenente 2 pesante campale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 settembre 1920.

CAPACCINI Gino di Filade, sottotenente 6 pesante. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, nominati a tale grado con R. decreti 6, 13, 21 e 29 agosto e 15 settembre 1922, con anzianità assoluta 6 agosto 1922 e con riserva d'anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

(*R. D. 1-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1923 - registro 250, foglio 351*)

PIETRAVALLE Nicola,
PARTESOTTI Renzo,
PIROLA Sigismondo,
BALDANZA Rosario,
GIANGRECO Carmelo,
GILLI Alberto,
VALLI Renato,
BALSANO Michele,
SAMPIETRO Giuseppe,
CARACCIOLO Pietro,
RAFFAELLI Ferdinando,
FRATTURA Gaetano,
POLIDORI Costantino,
SPADARO Francesco,
STELLA Antonio,
BOLEY Domenico,
GALLO Rosario,
STEFFENSEN Adolfo,
PRESTE Alfredo,
SODANO Paolo,
GHIO Carlo,
CELLA Giovanni,
TOSEL Paolo,
VIGLINO Carlo,
ONESTI Giovanni,
TEMPO Mario,
MANIAGO Oreste,
DE FALCO Angelo,
SALVO Francesco,
ROMANO Felice,
TOLMASSONS Raffaele,
DE FELICE Corrado,
VINCI Camillo,
SCIORTINO Giuseppe,
CHINCA Ciro,
DEL COL Giacomo,
DEL ZOTTO Carlo,
PERANNA Rosario,
SALVI Giuseppe,
GIUNTA Aldo,
PIATTI Umberto,
PIANTA Carlo,
TRANCIONI Florio,
BIETTO Guglielmo,
FICI Giacomo,
MESSINA Salvatore,
CIPRIANI Aleide,
SCARDUELLI Bruno,
BIINO Mario,
BARESI Luciano,
LIPARA Carmelo,
LA VALLE Raffaele,
COSTANTINI Mario,
LUVISON Mario,

TATEO Vito.
RONCHI Ennio.
CHIARUGI Siro.
SPERANDEO Gaetano.
ROSSANO Angelo.
AGAMENNONE Vittorio.
CASSINI Umberto.
LAZZARINI Alfredo.
BOCHICCHIO Michelangelo.
TOSCHI Alberto.
VENTRELLA Ernesto.
DE MARSILIIS Costanzo.
PIAZZI Carlo.
IANNACONE Pellegrino.
NARDINI Davino.
IZIEL PERERA Guido.
CORTE Almondo.
SENSIDONI Francesco.
GROSSI Ugo.
MAGAGNINI Egisto.
SARACINELLI Guido.
GERI Athos.
BADODI Renzo.
CURA CURA' Francesco.
MIDULLA Eugenio.
GUSY Fernando.
BARDUCCI Francesco.
VENTURATI Primo.
ALESSANDRI Francesco.
RAMPONI Alfredo.
AGNESA Onorio.
GUBINELLI Natale.
AMBROSETTI Gio Batta.
PETRALIA Gaspare.
NEGRO Giuseppe.
CRESCENTI Placido.
MAGURANO Umberto.
OLIVIERI Mario.
PASQUINI Mario.
ZENARI Gaetano.
LIBERTINI Alfredo.
PECCO Ezio.
SACCO Carlo.
SUBRIZI Dante.
POSSENTI Francesco.
BATTISTONI Luigi.
TARANTINO Luigi.
CAPELLINI Patrizio.
BASILI Angelo.
CHIAVARELLA Costantino.
VERDICCHIO Elpidio.
GRESSANI Renato.
FIORAMONTI Antonio.
FALORNI Emanuele.
BENAGLIA Umberto.
GREGORIO Giuseppe.
VEZZETTI Celso.
GARUFI Giuseppe.

FALCINI Ugo.
BIN Mario.
COLLORIDI Ignazio.
CHIAPPONI Luigi.
MAZZA Silvio.
PECORINI Arnaldo.
RODELLA Luigi.
SINISCALCO Federico.
FALCONI Antonio.
BRANCATO Settimio.
CARONNA Calogero.
NORCEU' Luigi.
BOCCIA Alfonso.
VALLONI Bruno.
BIZZARRI Giovanni.
RESCHINI Bruto.
SCLAFANI Ugo.
ROSCIO Rodolfo.
CIAMPI Angiolo.
SOMAGLIA Alerano.
SIMONELLI Alfredo.
MALERBI Ferruccio.
ROSSI Angelo.
DELL'AQUILA Michele
TONOLINI Secondo.
CRISCUOLI Federico.
COVINO Antonio.
CATOLA Galileo.
LA GATTA Salvatore.
GALLUCCI Menotti.
MARRA Eugenio.
DE FEDERICIS Anacleto
PETRUCCIOLI Igino.
TEATINI Paolo.
ROSSIGNOLI Alfonso.
MACHI Antonio.
RICCIARDI Domenico.
D'ARRIGO Pietro.
NACANNI Guido.
RONDININI BOSCO Pietro.
AULICINO Salvatore.
CALIGARIS Carlo.
GIAMBELLUCA Domenico.
GENTILINI Loerte.
CAROS Elio.
LO CICERO Salvatore.
EMANUELE Antonio.
ALTAMURA Giuseppe.
ZAMPI Luigi.
AULENTI Aldo.
NEVROZ Silvano.
BERGAGLIO Alberto.
BOUSQUET Riccardo.
PASQUINI Pirro.
MORESCHINI Amilcare.
TRABUCCHI Giuseppe.
MONCADA Giuseppe.
BORTOLAZZI Pietro.

PERUCCA Pietro.
GIORDANO Vincenzo.
DI GIUSEPPE Antonio.
SASSI Luigi.
MORSELLI Carlo.
BARACCHI Giuseppe.
FIORI Vincenzo.
SEPE Vincenzo.
CASTRO Alessandro.
CORSARO Rosario.
PILERI Vittorio.
LOGGIOLI Angiolino.
VISETTI Gino.
ROBBIANI Giuseppe.
PADOVANI Alessio.
REGATTIERI Enzo.
CATULLO Antonio.
ALESSI Francesco.
PAPPACENA Mario.
SINI Alfredo.
CANTELLI Pietro.
BERARDI Lorenzo.
MOSCATELLI Nicola.
MAFFEI Rodolfo.
PIETROSANTI Mario.
FRASSINETTI Augusto.
IACUANIELLO Francesco.
AMITRANO Antonio.
VENDITTI Ferdinando.
TRIFILETTI Giorgio.
ROSANIO Silvio.
AMORICO Antonio.
SCARDINO Angelo.
MEMMO Enrico.
FAVER Bernardo.
BERLESE Francesco.
MAROTTA Nicola.
PALLESCHI Francesco.
BRASCHI Pietro.
BALZI Giovanni.
GUERZONI Orfeo.
STELLA Ugo.
GAMBINO Gesualdo.
BAZAN Enrico.
PEDROTTI Enrico.
DE SIMONE Ettore.
CAVA Raffaele.
TIMOSSI Ugo.
NIGRA Mario.
BOCCUZZI Simone.
MEI Mario.
ANTONACCI Aristodemo.
LANZILOTTA Luigi.
CICCOTTA Luigi.
MAGRO Giuseppe.

BELLANCA Sebastiano.
SACCO Lodovico.
BERTOLINI Adalberto.
GIANCOLA Ennio.
MAGGIO Ugo.
FIORI Giuseppe.
CASSANO Umberto.
ROMANO Bernardino.
COSENZA Luigi.
CAROCCI Manlio.
ROMANAZZI Antonio.
RACCIN Giovanni.
MARCHETTI Pasquale.
SANTINI Aldo.
COSTANTINO Rodrigo.
BAROSI Marco.
FLACQUA Adolfo.
FIORE Mario.
SEBASIANI Giuseppe.
DE FALCO Umberto.
SILVESTRI Licinio.
CARTENY Salvatore.
MASSA Aldo.
BORTOLI Attilio.
CHIAROLTI Igino.
DELLA MARCA Sebastiano.
CAMATO Giuseppe.
MAFFEI Amilcare.
PAVONE Attilio.
PELOSI Antonino.
PARASCANDOLO Mario.
PERROTTA Attilio.
DAMIANO Antonio.
ANDREANI Giov. Battista.
MARINO Vittorio.
CERIMELE Felice Andrea.
MESSUTI Giovanni.
PANFILI Agelse.
CIARLANTINI Giovanni
MANCINETTI Gino.
ABBATE Serafino.
SPANO Michele.
CARELLI Francesco.
PIERSANTE Angelo.
ARANCIO Pietro.
MILONE Enrico.
PORTALONE Giuseppe.
DI PANCRAZIO Giuseppe.
WERTMULLER Luigi.
VACCA Fauso.
DI RODI Natale.
ESPOSITO Eugenio.
ACCORINTI Benedetto.
BOCCHIERI Giovanni

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, nominati a tale grado con regi decreti 17 settembre, 17 e 19 ottobre, 10 novembre, 3 dicembre 1922 e 11 gennaio 1923, con anzianità assoluta 6 settembre 1922 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilito come appresso:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 95).

SIBONA Gaspare.
FONDI Pietro Paolo.
MARASCO Vincenzo.
MANOVELLA Luigi.
COSENTINO Domenico.
DEL PRETE Florio.
BINNI Giuseppe.
LAGAZZINO Michele.
PRANTONI Umberto.
ZACCAGNINI Enrico.
MORAIS Carlo.
BORLENGHI Italo.
ANGELUCCI Nello.
CRUCIANELLI Domenico.
BOZZOLA Mario.
SCIALPI Silvio.
BAGLIONI Sarlo.
FIORI Giuseppe.
BONANNO Francesco.
GIGLIO Girolamo.
RAIMONDO Vincenzo.
COSENZA Arturo.
ROSCIO Paolo.
LORENZETTI Ettore.
PISCICELLI Ettore.
LO PRESTI Gerlando.
CECCARELLI Remo.
IOSI Giuseppe.
DI IORIO Giovanni.
DAL BIANCO Guido.
BONOMI Guido.
MONCALVO Ettore.
SPAGNA Cipriano.
GRAMENDOLA Ernesto.
DE GRAZIA Amerigo.
FRANCIOSI Armando.
BAZZINI Umberto.
CITARELLA Alvario.
DE BELLIS Michele.
GENESIO Ercole.
SIRCHIA Salvatore.
VILLANI Renzo.
VALENTI Salvatore.
SIMONETTA Enrico.
DIODATI Tito.
GIANNI Mariano.
IACOPONELLI Francesco.
MICCICHE' Rosario.
MUZZI Vincenzo.
MASSOCCO Umberto.
BARLETTA Severino.
MESSINA Angelo.
GALLANI Egidio.
VULPES Angelo.
BLANDINI Carlo.
PORILLI Sirio.
BRANDI Ugo.
SERRI Ireneo.
CIAFFI Benedetto.
TIBERIO Alberto.
FEDERICI Alberto.
GUGLIELMI Nicola.
PIROLI Pietro.
MORFINI Pasquale.
ANTENUCCI Emilio.
PICCOLO Antonio.
BARCA Giuseppe.
ORTALLI Giuseppe.
CATALANO Tommaso.
DI GIOVANNI Diodato.
CIAMMAGLICHELLA Ettore.
VERSACE Giuseppe.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, nominati a tale grado con R. decreto 17 settembre 1922, con anzianità assoluta 17 settembre 1922 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 95).

BELLECI Antonino.
PRAMPOLINI Umberto.
PELISSIER Massimo.
PADUANO Geremia.
FRONTICELLI BALDELLI Mario.
MARCHIA Vittorio.
CITTADINI Giuseppe.
FENOGLIO Alessandro.
SEVERINO Alberto.
CALABRESE Teresio.
BAUMGARTNER Edmondo
MOSCA Tommaso.
POGGI Ivo.
GILIBERTI Filippo.
CIMMINO Cesare.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti, nominati a tale grado con R. decreto 16 ottobre 1922 con anzianità assoluta 1 ottobre 1922 e con riserva di anzianità relativa, viene stabilita come appresso:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 95).

DE PAULIS Tullio.
BROGIOTTI Aldo.

DELLE SITE Vincenzo.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

Il nome dei seguenti capitani medici è rettificato come appresso:

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 291).

BORGOGNO Mario, capitano medico distretto Mondovì.	*BORGOGNO* Marco.
ASTI MAGNO Oddone, id. id. Lodi.	*ASTIMAGNO* Oddone.

NERILLI Luigi, capitano medico distretto Campobasso. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6400 dal 21 maggio 1919, in lire 6400 dal 1 gennaio 1921 ed in lire 7200, dal 1 febbraio 1922.

(*D. M.* 9-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 265).

GAVIOLI Marzio, capitano medico distretto Modena. — Richiamato in servizio e trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 febbraio 1923.

(*Dek. M.* 4-3-1923).

TENENTI.

Il nome dei seguenti tenenti medici è rettificato come appresso:

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 291).

LI VOLSI Costantino, tenente medico distretto Catania.	*LIVOLSI* Costantino.
SAMAZZANO Renzo, id. id. Alessandria.	*SANNAZZARO* Renzo.

NOTIFICAZIONE.

GENTILE Giovanni di Nicolò, tenente medico, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 27 ottobre 1921 al 6 gennaio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 11 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PATERNI Ludovico di Alcide, sottotenente medico distretto Orvieto.— Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1923.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

MASINI Girolamo, sottotenente commissario, distretto Como. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del rispettivo distretto, a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-1-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ABBATI MARESCOTTI Paolo di Cesare, capitano, distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 settembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 maggio 1920.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

DELLE PIANE Fernando di Tito, tenente distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 21 maggio 1920.

GUERRA Guerrino di Achille, tenente distretto Pistoia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 ottobre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del deceto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 4 dicembre 1919.

FILIPPINI Riccardo di Carlo, tenente distretto Como. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

ZANZOTTERA Antonio, sottotenente (Milano), distretto Brescia. — Condannato alla destituzione con sentenza in data 23 giugno 1919, dal tribunale militare di guerra 1 armata.

TRUSCELLO Giuseppe fu Sebastiano, tenente 18 fanteria, distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 novembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BALDO Francesco di Giovanni, capitano 3 campagna, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 dicembre 1919.

TENENTI.

MOSCEDANO Federico, tenente 3 pesante, distretto Roma. — Rettificato il cognome come segue: MOXEDANO Federico.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 28-2-1923 - *registro* 250 - *foglio* 218).

STRIGLIA Federico, tenente 1 costa, distretto Genova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 206).

SOTTOTENENTI.

FINZI Alberto, sottotenente 1 pesante. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 4600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 206).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TORRISI Antonino di Pietro, tenente medico distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 29 gennaio 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AGAMENNONE Andrea, tenente colonnello. — E' collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923, *registro* 37, *foglio* 270).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARCHETTI cav. Giulio, tenente colonnello distretto Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'art. 9 del testo unico 21 febbraio 1895 n. 70 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli a datare dal 19 maggio 1922.
(*R. D.* 10-12-1922 - *rgistrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923, *registro* 37, *fog.* 351).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ARAGNO Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 10.100.
(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 243, *fog.* 164).

ALLISIO Patrizio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo dal 1 maggio 1919, e fissato in lire 11.500, limitato a lire 10.100.
(*D. M.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 240, *fog.* 165).

MAGGIORI.

CAVALLI MOLINELLI cav. Emanuele, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 4-1-1923).

RACCA Carlo, maggiore, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Ravenna. — Assegnato D. C. A. Bologna, dal 16 maggio 1922. (*Det. M.* 4-3-1923).

RACCA Carlo, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Ravenna assegnato D. C. A. Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato direzione genio Bologna, dal 31-12-1922. (*Det. M.* 4-3-1923).

CAPITANI.

SPADONI Giacomo, capitano, riassunto in servizio quale invalido di guerra, deposito 35 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro, dal 28 gennaio 1923. (*Del. M.* 4-3-1923).

MORELLI Stanislao, capitano, riassunto in servizio quale invalido di guerra, distretto Bologna, assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro dal 12 gennaio 1923. (*Del. M.* 4-3-1923).

GIANNUZZI Giacinto, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ufficio assicurazioni militari Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro, dal 17 gennaio 1923. (*Del. M.* 4-3-1923).

MARTIRANI Pasquale, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, direzione commissariato Napoli. — Trasferito distretto Avellino. (*Del. M.* 4-3-1923).

TENENTI.

DE MICCO cav. Mario, tenente. — E' collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi sei, a decorrere dal 1 marzo 1923.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 292).

BONGIOVANNI Luigi, tenente, riassunto in servizio quale invalido di guerra, distretto Aquila. — Trasferito tribunale militare Napoli in qualità di segretario ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Napoli, dal 31 gennaio 1923. (*Del. M.* 4-3-1923).

MAROTTI Nicola, tenente, distretto Roma riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra ed assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato in servizio distretto Roma. (*Del. M.* 4-3-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AGNOLI cav. Luigi, tenente colonnello distretto Mantova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 104).

PRIMI CAPITANI.

GATTINARA DI ZUBIENA Luigi, primo capitano distretto Roma (già eliminato dai ruoli per ragioni di età. — Già richiamato in servizio dall'11 febbraio 1921 è ricollocato in congedo dal 30 aprile 1921.
(*D. M.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 104).

TENENTI.

PIGNATELLI CERCHIARA cav. Valerio, tenente distretto Chieti. — Già richiamato in servizio dal 2 aprile 1922, ricollocato in congedo dal 30 novembre 1922.
(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 223).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI

GARGANO Angelo, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 13.000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 277).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

GUALA cav. Giûseppe, maggiore commissario, distretto Torino. — Richiamato in servizio dal 13 giugno 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.000

(*D. M.* 8-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 133).

GUALA cav. Giuseppe, maggiore commissario, distretto Torino. — Ricollocato in congedo dal 31 agosto 1921.

(*D. M.* 8-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 133).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI

NOTIFICAZIONE.

CALATRONI Giuseppe di Angelo, maresciallo d'alloggio. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1919.

(*D. M.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1 *marzo* 1923, *registro* 38, *foglio* 91).

BRIGADIERI.

NADDEO Carlo di Domenico, brigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1918.

(*D. M.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1 *marzo* 1923 - *registro* 38, *foglio* 8).

RAIMONDO Vincenzo di Giuseppe, brigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1921.

(*D. M.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1 *marzo* 1923 - *registro* 38, *foglio* 10).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI.

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

* BONELLI Aldo, capitano 24 artiglieria campagna.
CHIAVARI Gian Gerolamo, tenente 860 compagnia mitraglieri.
* MINNECI Francesco, capitano 1601 compagnia mitraglieri.
PERFUMI Alfredo, sergente 6 bersaglieri.
PERILLI Principe, aspirante ufficiale 240 fanteria.
* PEROTTA Ercole, capitano 15 fanteria.
RICCI Vittorio, tenente 944 compagnia mitraglieri.
SBARAGLIA Giovanni, sergente 4 squadriglia Caproni.
* TARANTINI Raffaele, capitano 6 squadriglia C. A. 5.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALESSANDRINI Vincenzo, capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
PRATIS Vittorio, capitano 117 compagnia mitraglieri.
* PODIO Silvio, sergente maggiore 1 granatieri.
RAGONI CORNIANI Giovanni, capitano 3 alpini.
SPIGHI Enrico, tenente 70 fanteria.
STRISCELLI Edoardo, sergente 256 fanteria
SIDDI Ruggero, capitano 151 fanteria.

N. B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA, GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

*** Le concessioni controsegnate con asterisco devono intendersi in commutazione di precedenti concessioni.**

+ Le concessioni contrassegnate con croce devono intendersi fatte in applicazione del Regio decreto 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 G. M. 1922, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

CROCI DI GUERRA.

BELLANI Ercole, capitano 4 alpini.
LOVARI CARTAGINE, maresciallo maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti.
PROMONTORIO Edoardo, sottotenente 7 fanteria.
PRONI Arturo, capitano 247 fanteria.
PAGNIELLO Teodorico, sottotenente 2 fanteria.
RUCCI Michele, tenente 8 fanteria.
RUGGIERO Attilio, capitano 15 fanteria.

DEFUNTI.

ZOLEO Giovanni, tenente. — Morto a San Felice sul Panaro, il 3 dicembre 1918.
MERIZZI Italo, sottotente farmacista milizia territoriale, distretto Lecco. — Id. a Tirano (Sondrio), l'8 aprile 1919.
MANGIANTI cav. Ezio, maggiore generale medico riserva. — Id. a Firenze, il 14 giugno 1919.
PALAZZESCHI Leonardo, tenente M. T. 1 montagna, distretto Arezzo. — Id. ad Arezzo, il 18 gennaio 1920.
PIZZARONE Vincenzo, capitano medico complemento, distretto Girgenti. — Id. a Girgenti, il 22 marzo 1920.
GIARDINA Pietro, di Francesco, sottotente complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Siracusa. — Id. a Siracusa, il 4 maggio 1920.
ALTEA Proto, tenente. — Id. a Milano, il 2 settembre 1920.
ANGELICO cav. Giuseppe, capitano medico infermeria Siracusa. — Id. a Caltagirone (Catania), il 10 luglio 1921.
ELISEI Domenico di Marino, sottotenente complemento fanteria, distretto Spoleto, deposito Siracusa. — Id. in Roma, il 22 aprile 1922.
DONDERO Alberto, tenente colonnello, distretto Massa. — Id. a Portovenere, il 4 giugno 1922
LANZILLO Vincenzo, capitano commissario in aspettativa infermità. — Id. a San Giorgio a Cremano (Napoli), il 27 dicembre 1922.
CIFELLI Giuseppe di Michele, sottotenente complemento fanteria, distretto Campobasso, deposito Caserta. — Id. a Castelpetroso (Campobasso), il 30 dicembre 1922.
PODOBNICK Carlo, colonnello fanteria riserva, distretto Parma. — Id. a Parma, il 31 dicembre 1922.
BAGLIANI Carlo, tenente complemento genio, distretto Alessandria. — Id. ad Alessandria, il 1 gennaio 1923.
COTTERCHIO Alessio, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Pinerolo. — Id. a Susa (Torino), il 5 gennaio 1923.
LOMBARDI Onofrio, colonnello. — Id. ad Avellino, il 23 gennaio 1923.
POSITANO Nicola, capitano complemento corpo veterinario militare, distretto Bari. — Id. a Noicattaro (Bari), il 26 gennaio 1923.
MEMMA Alfredo, archivista A. C. — Id a Roma, il 14 febbraio 1923.
MAZZONE Francesco, capitano medico complemento, distretto Barletta. — Id. ad Andria (Bari), il 24 febbraio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 50, anno 1918, pag. 4222. — BORREA REGOLI Giorgio, *invece di*: 10 campagna, *leggasi*: 4 pesante.

Id. 3, » 1919, » 2339. — RICCIARDI Bruno (nome di guerra: Segher Bruno), *leggasi*: Segher Bruno (nome di guerra: Ricciardi Bruno).

Id. 3, » 1919, » 2365. — RICCIARDI Bruno (nome di guerra: Segher Bruno), *leggasi*: Segher Bruno (nome di guerra: Ricciardi Bruno).

Id. 100, » 1920, » 3641. — ORLANDO Enrico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 giugno 1919, *leggasi*: 1 gennaio 1921.

Id. 9, » 1921, » 462. — BONADERO Pietro di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 aprile 1921, *leggasi*: 6 dicembre 1917.

Id. 16, » 1921, » 792. — DI BISCAGLIE Salvatore di Raffaele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 maggio 1921, *leggasi*: 12 settembre 1920.

Id. 25, » 1921, » 1249. — BEGHI Aldo, maggiore genio, trasferito arma aeronautica, *invece di*: destinato gruppo aerostieri, *leggasi*: destinato gruppo aerostieri ed assegnato comando superiore aeronautica.

Id. 25, » 1921, » 1261. — CORETTI Ernesto di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 22 gennaio 1920.

Id. 28, » 1921, » 1415. — BRUSUTTI Olivo di Natale. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 giugno 1921, *leggasi*: 13 dicembre 1919.

Id. 28, » 1921, » 1418. — FILETI Enrico di Felice. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 giugno 1921, *leggasi*: 8 dicembre 1918.

Id. 48, » 1921, » 2366. — D'AMICO Sebastiano, deposito Pavia, *intendasi*: D'AMICO Sebastiano di Salvatore, deposito Roma nord-est.

Id. 18, » 1922, » 718. — STANZENI, *leggasi*: STANZANI, e *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 39, » 1922, » 1378. — DI MARIA Sesto, tenente, *invece di*: 138 fanteria - 55ª fanteria, *leggasi*: 4 fanteria - 55 fanteria.

Id 66, » 1922, » 2575. — BERTOLINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con *R. D.* 20-1-1921.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2575. — CALAMINI cav. Alberto, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2575. — DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2576. — VERNE' cav. Vittorio, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2576. — NARRA cav. Osvaldo, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2576. — MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2576. — SALOMONE cav. Clearco, tenente colonnello. — Si consideri cone non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con *D. L.* 20 marzo 1917.

Id. 66, » 1922, » 2577. — BIGAZZI cav. Enrico, *leggasi*: BIGAZZI cav. Venanzio.

Id. 66, » 1922, » 2578 — MOMBELLARDO cav. Attilio, maggiore. — Si consideri come non avvenuto la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2578 — DI ORAZIO cav. Raffaele, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2579. — SLAVIERO cav. Aldo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con *R. D.* 30-11-1919.

Id. 66, » 1922, » 2580. — VESTRINI cav. Piero, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del suo collocamento in P. A. S (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale gardo onorifico.

Dispensa 67, anno 1922, pag. 2614. — GOGGIA cav. Mario, *leggasi*: GAGGIA cav. Mario.

Id. 67, » 1922, » 2615. — BOLOGNESI cav. Luigi, *leggasi*: BOLOGNINI cav. Luigi.

Id. 74, » 1922, » 2808. — FORESI cav. Pietro, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in applicazione della determ. Sovrana 16-12-1920 (*R. D.* 10-11-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina, per lo stesso titolo, con *R. D.* 28-5-1922.

Id. 5, » 1923, » 201. — TROZZI Francesco, *invece di*: id. Forlì, *leggasi*: id. Sulmona.

Id. 7, » 1923, » 240. — DUPANLOUP Francesco, *invece di*: maggiore, *leggasi*: capitano.

Id. 7, » 1923, » 241. — BASADONNE Nicolò, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente. —

Id. 7, » 1923, » 245. — ROSSI cav. Domenico, tenente colonnello, *invece di*: destinato 4 pesante campale, *leggasi*: destinato 3 campagna.

Id. 8, » 1923, » 346 — PRITUZZELLA Virginio, *leggasi*: PITRUZZELLA Virgilio.

Id. 9, » 1923, » 375. — PICO Luigi, tenente colonnello. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1923, » 379. — CASELLI Oreste, tenente artiglieria, *invece di*: trasferito 13 pesante campale, *leggasi*: trasferito 1 campagna.

Id. 9, » 1923, » 390. — GUANNO Pasquale, sottotenente 10 campagna, *leggasi* GUARINO Pasquale.

Id. 10, » 1923, » 405. — ROSSI Giuseppe, capitano in aspettativa, ecc. ecc., *invece di*: richiamato in servizio dal 31 dicembre 1923, *leggasi*: richiamato in servizio dal 31 dicembre 1922.

Id. 10, » 1923, » 409. — BUCCOLINI Mario, tenente, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 426. — BRANCIA Alberto, *invece di*: (*R. D.* 23-10-1923), *leggasi*: (*R. D.* 23-10-1922).

Id. 13, » 1923, » 573. — GALASSO Vittorio, capitano, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 40 fanteria.

Id. 13, » 1923, » 587. — PERTUSO Salvatore, *leggasi*: PORTUSO Salvatore.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(4388) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª — 1923 — 16 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti generali di brigata sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 maggio 1923: (*R. D.* 8-3-1923).

DE VITA cav. Raffaele. | AJO' cav. Umberto.

de SIEBERT cav. Amodeo, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — E' collocato in disponibilità. (*R. D.* 15-3-1923).

AMANTEA cav. Luigi, generale di brigata. — Cessa dalla carica di comandante della brigata Bologna ed è collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 11-3-1923).

BONOMI cav. Annibale, generale di brigata, a disposizione per ispezioni. — E' nominato comandante della brigata Bologna. (*R. D.* 11-3-1923).

PALIZZOLO di RAMIONE barone cav. Giuseppe, generale di brigata. — Cessa dalla carica di generale addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali ed è nominato comandante del gruppo scuole e legione allievi carabinieri reali. (*R. D.* 11-3-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

SCHIAVETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello, legione Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per dodici mesi, dal 27 gennaio 1923.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 127).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-3-1923).

BIAMONTI cav. Achille, legione Chieti. — Trasferito a disposizione legione Roma.
CASAVECCHIA cav. Silvio, id. Genova. — Destinato id. id. Genova.
BEATO cav. Alberto id. Salerno. — Trasferito divisione Chieti, legione Chieti.
MALCHIODI-ALBEDI cav. Dario, id. Allievi. — Id. id. Salerno interna, id. Salerno.
BONORA cav. Angelo, id. Genova. — Destinato id. Genova interna, id. Genova.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 11-3-1923).

DELORENZI cav. Francesco, legione Genova. — Destinato divisione Genova esterna, legione Genova.

SOFFIENTINI cav. Antonio, id. Palermo. — Id. deposito Allievi Palermo.

CIONI cav. Alfredo, battaglione mobile Catania. — Trasferito divisione Taranto, legione Bari.

CAPITANI.

SPICACCI cav. Emanuele, maggiore del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, a domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali, col grado di capitano e con anzianità assoluta 14 giugno 1917 ed è destinato compagnia Ivrea, legione Torino

Seguirà nel ruolo il pari grado *Testani* Pietro.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 148).

I seguenti maggiori del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, a domanda, nei ruoli del R. Esercito col grado di capitano in servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali, con l'anzianità assoluta e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 249).

Con anzianità assoluta 19 *ottobre* 1916:

D'ERRICO cav. Enrico. — Destinato compagnia Udine esterna, legione Treviso.

Seguirà nel ruolo *Lamma* Augusto.

Con anzianità assoluta 20 *dicembre* 1917:

RICCI cav. Salvatore. — Destinato compagnia Parenzo, legione Trieste.

Seguirà nel ruolo *Mazzone* Carlo.

STIPA cav. Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 gennaio 1920. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 12 gennaio 1923 ed è richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 13 gennaio 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1923 e destinato compagnia Sestri Ponente, legione Genova.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fiore* Gustavo.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 250).

DE GASPARI Luigi, capitano legione Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 17 febbraio 1923.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 82).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-3-1923).

SILVA cav. Attilio, legione Trieste.	Trasferito compagnia Modena esterna, legione Bologna.
CENITI Vincenzo, id. Treviso.	Id. id. Pola interna, id. Trieste.
UGOLETTI Aristide, id. Genova.	Destinato, id. Genova esterna, id. Genova.
FINO cav. Osvaldo, id. Genova.	Trasferito a disposizione legione Torino.
DARDANELLI Pietro, id. Trento.	Id. compagnia Caltanissetta interna, legione Palermo.
FRANZONE Girolamo Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Monfalcone, id. Trieste.
TRAINA Gaetano, id. Trieste.	Destinato a disposizione legione Trieste.
BOSCO Giovanni Antonio, battaglione mobile Catania.	Trasferito compagnia Catania interna, legione Messina.
SONCELLI Aldo, legione Messina.	Destinato a disposizione legione Messina.

DE VITA Giuseppe, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 28 febbraio 1923 ed è destinato compagnia Bolzano esterna, legione Trento. (*Det. M.* 11-3-1923).

TENENTI.

FRISONI Ennio, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — **Rientra, a domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali con lo stesso grado e con anzianità assoluta 1 gennaio 1918 ed è destinato tenenza Montebelluna legione Treviso.**

Seguirà nel ruolo il pari grado *Gobbo* Alessandro.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 148).

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza sono trasferiti, a domanda, giusta l'articolo 12 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente arma carabinieri reali a decorrere dal 1 febbraio 1923 ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente con la destinazione a fianco di ciascuno indicata. Dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 247).

Provenienti dal servizio attivo permanente:

MONTINARI Valentino, fanteria.	Destinato tenenza Montagnana, legione Verona. Seguirà nel ruolo *Ricolfi* Giuseppe.

Provenienti dal complemento:

PORCARI Francesco, distretto Taranto, fanteria.	Destinato tenenza Ascoli Piceno, legione Ancona. Seguirà nel ruolo *de Raho* Gabriele.
MILETO Domenico, id. Reggio Calabria, id.	Destinato tenenza Pitigliano, id. Firenze Seguirà nel ruolo *Fabiani* Gaetano.

LAMPANI Aldo, distretto Siena, fanteria.	Destinato tenenza Chiusa, legione Trento.
TALO' Arturo, id. Palermo, id.	Id. id. Serra S. Bruno, id. Catanzaro.
PEPE Giuseppe, id. Catania, id.	Id. id. Ciriè, id. Torino. Seguirà nel ruolo *Bazan* Riccardo.
SORRENTINO Ugo, id. Napoli, fanteria.	Id. tenenza Santa Margherita Belice, legione Palermo.
BARBATO Vincenzo, id. Napoli, id.	Id. id. Bitonto, id. Bari. Seguirà nel ruolo *De Tommaso* Orlando.
DE LORENZIS Francesco, id. Siena, cavalleria.	Id. tenenza S. Stefano Camastra, legione Messina. Seguirà nel ruolo *Palmieri* Attilio.
CATALDO Alessandro, id. Avellino, fanteria.	Id. tenenza Bagnocavallo, legione Bologna.
DE MARIA Armando, id. Benevento, id.	Id id. Comacchio, id. Bologna.
AGNETO Roberto, id. Palermo, id.	Id. id. Malborghetto, id. Trieste.
PISCICELLI Agostino, id. Napoli, cavalleria.	Id. id. Lussino, id. Trieste.
BUCCIARELLI Ettore, id. Frosinone, fanteria.	Id. id. Montona, id. Trieste.
TERGOLINA-GHISLANZONI-BRASCO Edoardo, id. Catania, granatieri.	Id. id. Massa Superiore, id Verona.
SPATAFORA Salvatore, id. Palermo, fanteria.	Id. id. Desenzano, id. Milano.
PUCCIANI Aldo, id. Castrovillari, id.	Id. id. Pontedecimo, id. Genova.
LO PRESTI Calogero, id. Girgenti, id.	Id. id. Clusone, id. Milano. Seguirà nel ruolo *Zappelli* Paolo.
D'ANTONA Gaetano, id. Caltanissetta, id.	Id. tenenza Cervia, legione Bologna.
RECAGNI Aurelio, distretto Roma, fanteria.	Id. tenenza Modigliana, legione Firenze. Seguirà nel ruolo *Bile* Umberto.
DE RENZI Alfredo, id. Salerno, id.	Id. tenenza Bisacquino, id. Palermo.
RISICA Francesco, id. Messina, id.	Id. id. Foggia, id. Bari. Seguirà nel ruolo *Nicoletti* Ciro.
CAFALLI Mario Luigi Giovanni, id. Massa, id.	Id. tenenza Sanluri, legione Cagliari.
FIORAVANTI Alberto, id. Ivrea, id.	Id. id. Vittorio Veneto, id. Treviso. Seguirà nel ruolo *Smergani* Francesco.
CORVAIA Antonio, id. Caltanissetta, id.	Id. tenenza Caltefranco Veneto, legione Treviso.
VERDE Mario, id. Napoli, id.	Id. id. Putignano, id. Bari.
OROMBELLO Giov. Battista, id. Trapani, id.	Id. id. Manduria, id. Bari.
CHIAPPARO Luigi, id. Napoli, id.	Id. id. Dorgali, id Cagliari.
PONTANI Francesco, id. Cefalù, id.	Id. id. Viggiano, id. Salerno.

PUPIN Francesco, tenente in aspettativa per motivi speciali per diciotto mesi dal 21 luglio 1921. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 gennaio 1923 ed è richiamato in servizio effettivo arma stessa dal 22 gennaio 1923 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato tenenza Motta di Livenza legione Treviso.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Villari* Ignazio.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 251).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-3-1923).

VERDIRAME Carmelo, battaglione mobile Catania.	Trasferito a disposizione legione Palermo.
MIOVILOVICH Wladimiro, legione Allievi.	Id. id. id. Roma (squadroni carabinieri reali).
MARRA Francesco, id. Verona.	Destinato a disposizione legione Verona.
FAEDDA Alberto, id. Cagliari.	Trasferito legione Allievi.
VANNINI Augusto, id. Trento.	Id. id. Allievi.
BERSANETTI Bruto Bixio, id. Palermo.	Id. deposito Allievi Palermo.
MORRA Raffaele, id. Bari.	Id. a disposizione legione Torino.
RUSSO Gaetano, id. Messina.	Id. legione Allievi.
CUONZO Giuseppe, id. Roma (squadroni carabinieri reali).	Id. id. Allievi.
NAVACH Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Allievi.
LERZ Renato, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Torino.
LUCIANO Pasquale, id. Bologna.	Id. id. id. Torino.
GRIMALDI Alfredo, id. Trieste.	Id. id. id. Torino.
DEMICHELIS Pietro, id. Trieste.	Id. id. id. Torino.
PACCHIEROTTI Cesare, id. Trieste.	Id. id. id. Torino.
MORIONDO Umberto, id. Verona.	Id. id. id. Torino.
VALENTINI Arnaldo, id. Milano.	Id. id. id. Torino.
DUCE Livio, id. Genova.	Id. id. id. Torino.
ANGUISSOLA conte di S. Damiano e patrizio piacentino Luigi, id. Bologna.	Id. id. id. Torino.
RANALDI Dante, id. Firenze.	Id. legione Allievi.
SIGGIA Salvatore, id. Palermo.	Id. deposito Allievi Palermo.
FERA Carmine, id. Cagliari.	Id. id. Allievi Cagliari.
PAOLANTONIO Giacinto, id. Treviso.	Id. a disposizione legione Torino.
PESCARA-DIANO Edoardo, id. Torino.	Destinato a disposizione legione Torino.
PESCE-MAINERI Vincenzo, legione Treviso.	Trasferito id. id. Torino.
QUARANTELLI cav. Emilio, id. Treviso.	Id. id. id. Torino.
NICOLETTI Giovanni, id. Milano.	Id. id. id. Torino.
INNAMORATO Pasquale, id. Bari.	Id. id. id. Torino.
DEL BELLO Amedeo, id. Salerno.	Id. id. id. Torino.
STAGNOTTI Augusto, id. Catanzaro.	Id. legione Allievi.
SMECCA Giulio, id. Bari.	Id. id. Allievi.
SINISGALLI Francesco, id. Ancona.	Id. tenenza Macerata, legione Ancona.
CATTANEO Mario, battaglione mobile 5 (Bologna).	Id. id. Nola, id. Napoli.
CARTA Vittorio, legione Allievi.	Id. id. Tempio, id. Cagliari.
PROSTINO Giuseppe, battaglione mobile 9 (Ancona).	Id. id. Ozieri, id Cagliari.
GUARIGLIA Vito, id. id. 8 (Roma).	Id. id. S. Severo, id. Bari.

I seguenti tenenti sono trasferiti nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a domanda, dal 20 febbraio 1923: (*Det. M.* 11-3-1923).

GATTI Alfredo, legione Trieste.

DENTI Antonino, legione Genova.

SOTTOTENENTI.

BASSI Giov. Batta, sottotenente battaglione mobile 11 (Bari). — Nominato aiutante maggiore. (*Det. M.* 11-3-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GIOBBE Alfredo, colonnello nell'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito, a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con lo stesso grado e con anzianità assoluta 6 gennaio 1918, a datare dal 1 aprile 1923. Precederà nel ruolo il pari grado *Contrada* Fisia.

L'ufficiale poi è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma).

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 309).

MICHELESI cav. Renato, colonnello comandante 94 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato capo della delegazione trasporti Palermo, dal 28 febbraio 1923.

(*R. D.* 4-3-1923).

PUGNANI Arturo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato a disposizione comando divisione Torino per le mansioni di cui alla circolare 537 G. M. 1922.

(*Det. M.* 11-3-1923).

TENENTI COLONNELLI.

SIBILLA Gerolamo, tenente colonnello 72 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 16 settembre 1917 e nominato comandante distretto Cefalù.

Seguirà nel ruolo dell'arma *Bussi* Ettore.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 155).

PETITTI di RORETO cav. Angelo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 28-12-1922).

INELE Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 luglio 1922 e destinato 11 fanteria.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

LIZZA Achemenide, tenente colonnello appartenente all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria) a datare dal 1 aprile 1923, con lo stesso grado e con anzianità 22 dicembre 1918. E' destinato 14 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

Seguirà *Boaro* Enrico.

(*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrati alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259 *e registro* 250, *foglio* 263).

BOZZONI Dante, colonnello appartenente all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di tenente colonnello, a datare dal 1 aprile 1923, con anzianità 7 ottobre 1917. E' destinato 60 fanteria.

Precederà *Scala* Ettore.

(*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrati alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259 *e registro* 250, *foglio* 263).

SINISCALCHI Francesco, colonnello nell'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nei ruoli del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 16 agosto 1917. E' destinato 8 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

Precederà *Ravelli* Enzo.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 343).

I seguenti colonnelli, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di tenente colonnello e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

Con anzianità 7 ottobre 1917:

SOLENTINO Giovanni Battsita. | Destinato 13 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria (Civitavecchia).
Precederà *Bracciaferri* Amedeo.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918:

MAZZONI Adolfo. | Destinato 11 bersaglieri e assegnato scuola allievi ufficiali e sottufficiali Pola.
Precederà *Volpe Landi* Alberto.

I seguenti tenenti colonnelli appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano in seguito a loro domanda, con lo stesso grado, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, con l'anzianità assoluta e relativa già possedute nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

Con anzianità 7 ottobre 1917:

CURZIO Gennaro. | Destinato 24 fanteria.
Seguirà *Iorio* Carlo.

Con anzianità 22 *dicembre* 1918:

BASILE Antonio. | Destinato 86 fanteria.
Seguirà *Benedicti* Oreste.

MARESCA Alfredo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 gennaio 1923 e destinato distretto Avellino. (*R. D.* 22-2-1923).

OLIVOTTI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello 152 fanteria. — Collocato fuori quadro e destinato comando 5 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 11-3-1923).

CHITTI cav. Enrico, tenente colonnello 81 fanteria, assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra il 12 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato segreteria Consiglio dell'Esercito; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-3-1923).

DELLA BONA cav. Guido, tenente colonnello 8 alpini, assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 12 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-3-1923).

MAGGIORI.

GIOVANNONI Raffaello, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

TOFANO Umberto, maggiore 56 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 maggio 1916 concessa con decreti 11 maggio 1916 e 18 marzo 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

MELILLI Antonino, maggiore 46 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

I seguenti maggiori sono collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 85).

GAMBIGLIANI LOCCOLI Riccardo, di Eugenio.	Dall'8 novembre 1922.
PUMA Giacomo di Giuseppe.	Dal 1 ottobre 1920.

BONFADINI cav. Carlo, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 26 dicembre 1922, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato 80 fanteria a cui dovrà presentarsi il 16 maggio p. v.

(*R. D.* 1.2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 256).

I seguenti tenenti colonnelli appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel suolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare da 1 aprile 1923, col grado di maggiore e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

FESTA Tito.	Destinato 62 fanteria. Precederà *Usseglio* Fedele.

Con anzianità 1 *aprile* 1917:

ARACRI Guido.	Destinato 24 fanteria. Precederà *Rusconi* nobile di Ravenna Cesare.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

GASCA Alberto. | Destinato 49 fanteria. Seguirà *Bologna* Guido.

Con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BERNARDI Tullio. | Destinato 11 bersaglieri.

I seguenti maggiori appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano in seguito a loro domanda, con lo stesso grado, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, con l'anzianità assoluta relativa già posseduta nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

Con anzianità 25 febbraio 1917:

SANTONI RUGIU Giovanni Angelo. | Destinato 45 fanteria. Precederà *Spinazzola* Nicola.

Con anzianità 1 aprile 1917:

BERNARDINI Cosimo Vincenzo. | Destinato 46 fanteria. Seguirà *Anderson* Giacomo.

Con anzianità 1 giugno 1917:

BELLUCCI Ermanno. | Destinato 15 fanteria. Precederà *Berti* Goffredo.

Con anzianità 23 agosto 1917:

FERRARO Renato. | Destinato 226 fanteria. Seguirà *Buzzio* Nono.

SANTULLI Giuseppe. | Destinato 19 fanteria. Seguirà *Bolognesi* Domenico.

AMADEO Guido. | Destinato distretto Grosseto. Seguirà *Lezzi* Angelo.

Con anzianità 13 settembre 1917:

TASSARA Guido. | Destinato 13 fanteria. Precederà *Carboni* Giacomo.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

CONSOLE Giovanni. | Destinato 70 fanteria. Seguirà *Modena* Ugo.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918:

BIGI Lorenzo. — Destinato 6 bersaglieri. Seguirà *Federici* Pietro.

DE MARTINO Mario. — Destinato 73 fanteria e assegnato scuole al lievi ufficiali e sottufficiali Pola. Seguirà *Contuzzi* Francesco.

Con anzianità 7 *novembre* 1918:

GIGANTE Orlando. — Destinato 11 bersaglieri. Seguirà *Bonessa* Augusto.

I seguenti maggiori, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con lo stesso grado, a datare dal 1 aprile 1923, con l'anzianità assoluta e relativa già possedute nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259 *e registro* 250, *foglio* 263).

Con anzianità 1 *giugno* 1917:

DE SARNO Michele. — Destinato 59 fanteria. Precederà *Ricciulli* Gaetano.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

TOLU Efisio. — Destinato 3 bersaglieri Seguirà *Salvi* Costantino.

Con anzianità 23 *agosto* 1917:

VITELLI Giuseppe. — Destinato 13 fanteria e assegnato Ministero guerra. Seguirà *Duranti* Durante.

Con anzianità 13 *settembre* 1917:

GIARDINA Federico. — Destinato 9 fanteria. Seguirà *Vagliasindi* Pietro Paolo.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

GUALDI Michele. — Destinato 4 fanteria. Seguirà *Ruggeri* Giuseppe.

BENASSAI Oreste, maggiore mantenuto in servizio quale invalido di guerra. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1923, a domanda.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 85).

LOLLI Francesco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 13 gennaio 1923 con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 28 fanteria. (*R. D.* 1-3-1923).

GAGGIOTTI Gino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 gennaio 1923 e destinato 8 fanteria.
(*R. D.* 1-3-1923).

AGNELLO cav. Luigi, maggiore 88 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 17 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato scuola centrale fanteria in Civitavecchia quale insegnante di 2 grado; (dovrà presentarsi alla nuova destinazione il 7 maggio 1923). (*Del. M.* 11-3-1923).

MARINO cav. Ettore, maggiore 31 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Messina ed ai soli effetti amministrativi 3 fanteria. — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra il 20 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 29 marzo 1923. (*Del. M.* 11-3-1923).

DAL RE cav. Guglielmo, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca. — Trasferito 83 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione il 16 maggio p. v.)
(*Del. M.* 11-3-1923).

BERTOLINI cav. Ferdinando, maggiore collegio militare Roma. — Trasferito 59 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione il 16 maggio p. v.). (*Del. M.* 11-3-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 11-3-1923).

BETTINETTI Riccardo, 84 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Firenze.	Confermato nella carica contro indicata dal 14 febbraio 1923.
D'APOLLONIO Camillo, 48 id. assegnato magazzini statali grano Catanzaro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 19 fanteria dal 24 febbraio 1923.
DISCALZI Alessandro, 90 fanteria.	Assegnato comando divisione Genova dal 28 settembre 1919.
FURLANI Luigi, 55 id.	Id. accademia fanteria e cavalleria Modena dall'8 marzo 1923.
LOPEZ Y ROYO' Luigi, distretto Venezia, giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.	Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito 55 fanteria.
COLA Ugo, 35 fanteria, assegnato centro automobilistico Bologna.	Trasferito 38 fanteria rimanendo assegnato come contro.

VALLETTI BORGNINI cav. Marino, maggiore 50 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Roma. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 13 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
(*Del. M.* 11-3-1923).

NUNZIANTE nobile dei marchesi Giuseppe, maggiore 40 fanteria assegnato ufficio stralcio deposito rifornimento Libia. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 1 maggio 1921. (Determinazione omessa anno 1921). (*Del. M.* 11-3-1923).

NUNZIANTE nobile dei marchesi Giuseppe, maggiore 40 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 gennaio 1923. (*Del M.* 11-3-1923).

CAPITANI.

SEVERINI Severino, capitano aiutante di campo brigata Regina (ora defunto). — Promosso maggiore per merito di guerra, con anzianità 28 ottobre 1915.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

FOLLIERO Saverio, capitano 43 fanteria (già a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1 marzo 1917). — Promosso maggiore in servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 9 novembre 1915. Avrebbe preceduto il già pari grado *Guzzoni* Alfredo.
L'ufficiale poi deve intedersi collocato a riposo, sempre a datare dal 1 marzo 1917, col grado di maggiore, anzichè col grado di capitano. Egli è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

VIOLA Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 maggio 1921 ed è richiamato in servizio effettivo dal 27 febbraio 1922.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

MARTORANA Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 13 marzo 1921 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

ACCOTTO Pietro, capitano distretto Barletta. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 18 settembre 1917 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenenti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

SPREGA Ezio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sette dalla scadenza ed è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

BAUCHIERO Lodovico, capitano 4 alpini (assegnato comando divisione militare Trieste). — Collocato a disposizione Ministero finanze, dal 6 novembre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 185).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

EMMA Salvatore.	Dal 4 giugno 1922. Destinato 24 fanteria.
TOMMASINI Nicola.	Dal 7 novembre 1922. Destinato 6 bersaglieri.

MONTEMURRI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 28 luglio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 29 luglio 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data Destinato 226 fanteria.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

I seguenti capitani sono collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 85).

CAPOLINO Augusto di Gennaro.	Dal 19 maggio 1922.
DE VITA Luigi di Giuseppe.	Dal 7 giugno 1921.
GOTTI Mario di Gino.	Dal 28 febbraio 1923.
SAVARESE Edmondo di Edoardo.	Dall'11 agosto 1922.
TRUCCO Ettore di Giacomo.	Dal 19 giugno 1922.
VULPES Giovanni di Carmine.	Dal 28 febbraio 1923.

I seguenti capitani di fanteria, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1923 e richiamati in servizio effettivo dal 17 febbraio 1923 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno presentarsi ai rispettivi reggimenti il 16 maggio p. v.):

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 257).

ZAFFIRO Arcangelo.	Destinato 6 fanteria.
BISOGNI Vincenzo.	Id. distretto Udine.
NICOSIA Domenico.	Id. id. Mondovì.
DE SCALZI Edilio.	Id. id. Udine.

ZANELLI Gustavo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 febbraio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 febbraio 1923 con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato distretto Treviso a cui dovrà presentarsi il 16 maggio p. v.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 256).

DI MARTINO Tommaso, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 gennaio 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 14 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 256).

GIANOLI Carlo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1923 con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato distretto Varese a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 256).

TOSELLI Filiberto, maggiore nella R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito, a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di capitano e con anzianità assoluta 16 marzo 1918, a datare dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo dell'arma *Airoldi* Agostino. E' destinato 26 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v. (*R. D.* 8-2-1923).

RUTIGLIANI Luigi, capitano 10 fanteria (assegnato consegnatario magazzino V. E. deposito zappatori Trani). — Collocato in aspettativa per sospensione impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 15 novembre 1922.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 200).

BARRILE Girolamo, capitano 75 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo statto degli ufficiali, dal 15 dicembre 1922.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 198).

I seguenti maggiori, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito, a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria) col grado di capitano a datare dal 1 aprile 1923, con l'anzianità assoluta e relativa già possedute nell'arma stessa e con la destinazione come a fianco per ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):
(*RR. DD.* 1 *e* 18-2-1923 - *registrati alla Corte dei conti li* 2-3-1923 . *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259 *e registro* 250, *foglio* 263).

Con anzianità 9 *novembre* 1915:

GIANI Socrate. — Destinato 34 fanteria.
Precederà *Morra* Eugenio.

CASTAGNA Alberto. — Destinato 36 fanteria.
Seguirà *Corenelli* Guido.

Con anzianità 9 *ottobre* 1915:

LORENZON Giovanni. — Destinato distretto Padova.
Seguirà *Ancona* Calogero.

Con anzianità 23 *giugno* 1917:

MATTESINI Giovanni. — Destinato 7 bersaglieri.
Seguirà *Lombardi* Giovanni.

Con anzianità 23 *agosto* 1917:

CARUSO Vincenzo. — Destinato 11 fanteria.
Seguirà *Stayano* Valentino.

Con anzianità 21 *settembre* 1915:

BOTTESINI Luigi. — Destinato 1 granatieri e assegnato Ministero guerra.
Seguirà *Bendini* Bandino.

I seguenti maggiori, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano in seguito, a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di capitano, a datare dal 1 aprile 1923, con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

Con anzianità 21 *settembre* 1915:

GRIMALDI Roberto. — Destinato 55 fanteria.
Seguirà *Ghè* Carlo.

Con anzianità 9 *ottobre* 1915:

GIANANI Roberto. — Destinato distretto Catanzaro.
Seguirà *Condò* Alberto.

Con anzianità 9 novembre 1915:

TORRISI Gaetano. — Destinato 76 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria (Civitavecchia). Seguirà *Iannaccone* Armando.

ANDRIANI Nicola. — Destinato 16 fanteria. Seguirà *Corasso* Stefano.

Con anzianità 23 agosto 1917:

FERRONE Ignazio. — Destinato 36 fanteria. Seguirà *De Pietri* Giovanni.

I seguenti capitani, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano in seguito, a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con lo stesso grado a datare dal 1 aprile 1925, con l'anzianità assoluta e relativa già possedute nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.): (*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrati alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259 *e registro* 250, *foglio* 263).

Con anzianità 1 aprile 1917:

GIRAUD Lohengrin. — Destinato 2 bersaglieri. Seguirà *Reisoli* Cesare.

Con anzianità 23 agosto 1917:

VENARUCCI Augusto. — Destinato 1 granatieri. Seguirà *Magliensi* Giuseppe.

FERRI Gaetano. — Destinato 87 fanteria. Seguirà *Reggianini* Renzo.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

CARDARELLI Umberto. — Destinato 26 fanteria. Seguirà *Longo* Filippo

Con anzianità 16 marzo 1918:

GAMBIN Antonio. — Destinato 7 bersaglieri. Seguirà *Longona* Vittorio.

FONTEMAGGI Umberto. — Destinato distretto Alessandria. Seguirà *Vio* Guido.

CORRADINI Pietro. — Destinato 70 fanteria. Seguirà *Simonotti* Ferruccio.

I seguenti capitani, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano in seguito, a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di capitano e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 344).

Con anzianità 1 aprile 1917:

NUOVO Domenico. | Destinato 28 fanteria.
Seguirà *De Porcellinis* Guido.

Con anzianità 16 marzo 1918:

MILAZZO Giuseppe. | Destinato 6 fanteria.
Seguirà *Mancini* Mario.

RUSSO Alfredo, capitano distretto Monza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri, perchè l'ufficiale ha cessato di appartenere ai ruoli del R. Esercito, essendo stato trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 28 luglio 1921, a datare dall'8 dicembre 1920.

Egli poi rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria) con lo stesso grado e con anzianità 9 novembre 1915, a datare dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo il pari grado *Anelli* Gustavo. E' destinato 53 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 311).

I seguenti capitani appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, con lo stesso grado e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

Con anzianità 9 ottobre 1915:

BOCCALETTI Aldo. | Destinato 3 bersaglieri.
Seguirà *Genova* Nicolò.

Con anzianità 9 novembre 1915:

ANELLI Giovanni. | Destinato 76 fanteria.
Seguirà *Mazzarella* Francesco.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

VALLAURI Valerio. | Destinato 158 fanteria.
Seguirà *Coniglio* Luigi.

Con anzianità 23 agosto 1917:

FANO Giuseppe.	Destinato 6 bersaglieri. Seguirà *Lupis* Orazio.
DRAGO Michele.	Destinato 5 fanteria. Seguirà *Dejan* Salvatore.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

DI NARDO Livio.	Destinato 226 fanteria. Seguirà *Garzola* Alberto.

Con anzianità 16 marzo 1918:

NOVELLI Igino.	Destinato 16 fanteria. Precederà *Crespi* Luigi.
BANALLI Claudio.	Destinato 7 alpini. Seguirà *Caldera* Dario.
NEGRELLI Michele.	Destinato 6 bersaglieri. Seguirà *Gresti* Donato.

I seguenti maggiori, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di capitano e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 344).

Con anzianità 9 novembre 1915:

PITINO Antonio.	Destinato 58 fanteria. Seguirà *Mendicini* Achille.
DE LIBERO Pietro.	Destinato 12 fanteria. Seguirà *Fusca* Domenico.

Con anzianità 1 aprile 1917:

FORNERIS Alberto.	Destinato 3 bersaglieri. Seguirà *Cappelli* Giuseppe.
DISTEFANO Salvatore.	Destinato 44 fanteria. Seguirà *Molfino* Amedeo.

I seguenti capitani in aspettativa per sospensione dall'impiego sono reintegrati a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio e destinati, come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 22-2-1923).

ACCOTTO Pietro.	Destinato distretto Barletta.
DOGLIONI Ferruccio.	Id. id. Mondovì.

RATTA Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 dicembre 1922 e destinato 36 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

GIAMMARCO Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 giugno 1922 e destinato 36 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

PAPINI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo, dal 27 novembre 1922 e destinato distretto campagna. (*R. D.* 22-2-1923).

BORIANI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 2 gennaio 1923 è richiamato in servizio effettivo dal 3 gennaio 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato 50 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

PETRUZZELLIS Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 20 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 21 dicembre 1922, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato 10 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

GAMBACORTI PASSERINI Giovanni, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. Destinato distretto Barletta. (*R. D.* 22-2-1923).

LANZETTI Ettore, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. Destinato distretto Piacenza. (*R. D.* 22-2-1923).

BENASSO Alfredo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto 28 dicembre 1919 nella parte che si riferisce alla revoca del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del detto ufficiale. L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1922 e destinato 67 fanteria (*R. D.* 22-2-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per sospensione dall'impiego, sono reintegrati a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio e destinati come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 25-2-1923).

GARZOLA Alberto.	Destinato 70 fanteria.
RESSIA Pietro.	Id. 7 alpini.
MENGHI Pietro.	Id. 9 alpini.

BRAUNE' Arturo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 15 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato distretto Sulmona. (*R. D.* 1-3-1923).

FOCACCI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 novembre 1921 e destinato 19 fanteria. (*R. D.* 8-3-1923).

ROSANO cav. Salvatore, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-3-1923).

GANDINI Cesare, capitano 4 fanteria, in servizio di S. M., assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 12 marzo e dalla stessa data è assegnato segreteria Consiglio dell'Esercito; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bolllettino. (*Det. M.* 11-3-1923).

RIDOLFI Vincenzo, capitano 10 fanteria assegnato centro automobilistico Bari. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 maggio 1922 e dalla stessa data è trasferito reparto carri armati. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 11-3-1923).

RIDOLFI Vincenzo, capitano reparto carri armati. — Trasferito 2 granatieri, dal 20 marzo 1923; (si presenterà il 29 marzo 1923). (*Det. M.* 11-3-1923).

GIORGETTI Angelo, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Lucca. — Trasferito 88 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione il 16 maggio p. v.). (*Det. M.* 11-3-1923).

IACOMINI Alessandro, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Lucca. — Trasferito distretto Sulmona; (raggiungerà la nuova destinazione il 16 maggio p. v.). (*Det. M.* 11-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-3-1923).

CERERE Edoardo, distretto Reggio Emilia	Trasferito 66 fanteria.
DAMIANI Mario, id. Lucca.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.
DE PIETRI Giovanni, id. Spezia.	Id. 21 fanteria.
NICOTERA Armando, 4 bersaglieri assegnato comando 1 brigata bersaglieri.	Cessa di essere assegnato come contro.
SBACCHI Umberto, 21 fanteria.	Trasferito distretto Spezia.
ARENA Fabrizio, 2 id.	Id. distretto Udine.
DELLA PENNA Nicola, distretto Campobasso.	Id. 226 fanteria.
SOLIERI Celso, 6 bersaglieri.	Id. distretto Bologna.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 11-3-1923).

BRIGIDI Dino, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Lucca.	Trasferito 87 fanteria dal 26 febbraio 1923.
CALARESU Antonio, scuola magistrale di scherma.	Id. scuola centrale educazione fisica dal 27 gennaio 1921.
CARPITELLA Giuseppe, 38 fanteria assegnato comando corpo armata Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino dal 1 febbraio 1923.
CALAMIDA Umberto, 152 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.	Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito 30 fanteria.
FERRARIS Umberto, 44 id. consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento 4 bersaglieri giudice titolare tribunale militare territoriale Torino.	Cessa dalla carica di giudice dal 5 marzo 1923.
GRAZZINI Ottorino, 84 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze dal 14 febbraio 1923.
LARI Alfredo, 213 id.	Trasferito 84 fanteria dal 12 novembre 1918.
LOVETERE Michele, 86 id. assegnato deposito chinesiterapico Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro dal 16 ottobre 1919.
LOVETERE Michele, 86 id.	Assegnato comando corpo armata Palermo dal 15 giugno 1921.
MALTESE Antonino, 121 id.	Trasferito 1 reggimento coloniale di marcia dal 5 gennaio 1919.
MALTESE Antonino, 1 reggimento coloniale di marcia.	Id. 16 fanteria (Cirenaica) dal 5 maggio 1919.
MALTESE Antonino, 16 fanteria (Cirenaica).	Id. 93 fanteria dal 5 gennaio 1920.
MARANO Vincenzo, 30 reparto d'assalto.	Id. 22 fanteria dal 2 gennaio 1920.
MARTINI Carlo, 157 fanteria.	Id. 74 fanteria dall'8 ottobre 1919.
MASELLI Salvatore, 158 id.	Trasferito 90 fanteria dal 30 novembre 1917.
MASELLI Salvatore, 90 fanteria.	Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra.
MASELLI Salvatore, 90 id. assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 agosto 1922.
MOLFINO Amedeo, 260 id.	Trasferito 44 fanteria dal 25 marzo 1917.
MOLFINO Amedeo, 44 id.	Id. 15 id. dal 18 agosto 1921.
MOSCONE Ezio, 17 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri dal 7 marzo 1919.
MURATORI Luigi, 8 id.	Trasferito mitraglieri Fiat dal 18 febbraio 1918.
MURATORI Luigi, mitraglieri Fiat	Id. 31 reggimento czeco slovacco dal 2 giugno 1918.
MURATORI Luigi, 31 reggimento czeco slovacco.	Id. mitraglieri Fiat.
MURATORI Luigi, mitraglieri Fiat.	Id. 4 bersaglieri dal 10 settembre 1920.
MURATORI Luigi, 4 bersaglieri.	Assegnato quale segretario tribunale militare territoriale Torino dal 17 ottobre 1921.
MUSU Sebastiano, 122 fanteria.	Trasferito 118 fanteria dal 15 agosto 1919.
MUSU Sebastiano, 118 id.	Id. 24 fanteria dal 14 gennaio 1920.
PUCCI da FILICAIA Gino, 92 id.	Trasferito 78 fanteria.
SALTO Carlo, 61 id.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Torino dal 5 marzo 1923.

CANINO Ignazio, distretto Frosinone.	Trasferito 232 fanteria.
COLABUFO Domenico, 225 fanteria.	Id. distretto Cremona.
DE MANDATO Pietro, 33 id.	Id. 51 fanteria.
DI DIO Egidio, 226 id.	Id. distretto Aversa.
DI LAURO Giovanni, 25 id.	Id. 54 fanteria ed assegnato ospedale militare Novara con funzioni amministrative.
DI SPIRITO Alessandro, 225 id.	Id. distretto Campagna.
FRATESCHI Giulio, 11 bersaglieri.	Trasferito 8 bersaglieri.
GIACOBONE Carlo, 2 fanteria.	Id. distretto Pavia.
MANCUSO Antonio, 54 id. assegnato ospedale militare Novara con funzioni amministrative.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 151 fanteria ed assegnato deposito 5 raggruppamento genio Trieste, con funzioni amministrative.
MANDELLI Leone, 35 id.	Assegnato quale consegnatario magazzino arredamento ed equipaggiamento reggimento Genova cavalleria.
MAZZA Salvatore, distretto Lodi.	Trasferito 67 fanteria.
PARADISO Vittorio, 71 fanteria assegnato carcere militare preventivo Venezia.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 26 settembre 1920.
TUNDO Giorgio, 39 id. assegnato 5 zappatori e telegrafisti genio Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 152 fanteria.

GROSSETTI Vito, capitano distretto Benevento. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 febbraio 1925. (*Bol. M.* 11-3-1923).

TENENTI.

BEER Umberto, tenente 2 bersaglieri. — Promosso capitano per merito di guerra, con anzianità, 25 ottobre 1918. E' destinato 6 bersaglieri a cui dovrà presentarsi il 16 maggio p. v. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 6).

Con anzianità 16 *marzo* 1918 e *decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

CIVITELLI Umberto, 6 bersaglieri.	Destinato 7 bersaglieri. Seguirà *Sartoris* Ermanno.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

TATA Mario, 11 bersaglieri.	Destinato come contro. Seguirà *Fabiani* Emanuele.
CIOCIA Francesco, 82 fanteria, assegnato scuola educazione fisica Roma.	Destinato come contro. Seguirà *Bavaresco* Bartolo.
LIMONGELLI Sabino, 13 fanteria.	Destinato 53 fanteria. Seguirà *Capone* Antonio.

DELLE CESE Luigi, 59 fanteria, assegnato gruppo aerostieri.	Destinato come contro. Precederà *Arghetti* Augurio.
PASCUCCI Giovanni, 52 id.	Destinato 12 fanteria. Seguirà *Carrozzini* Oronzo.
BERTOLI Giuseppe, 60 id.	Destinato 87 fanteria. Seguirà *Moraggi* Enrico.
GIANSIRACUSA Ugo, 8 id.	Destinato 67 fanteria. Seguirà *Gramegna* Carmine.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1923 e con l'anzianità e la destinazione a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 16 maggio p. v.);

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 61).

Con anzianità 16 *marzo* 1918:

PATERNITI Gaetano, 81 fanteria (assegnato Corte dei conti).	Destinato scuola centrale fanteria (Civitavecchia). Precederà *Frascadore* Gaetano.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

BISCI Giovanni, 27 id. assegnato distretto Roma.	Destinato 60 fanteria. Seguirà *Paolucci* Renato.

BISEI Giovanni, tenente di complemento 27 fanteria assegnato distretto Roma. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozione al grado di capitano di complemento.

L'ufficiale poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dal 30 giugno 1918, con lo stesso grado e con anzianità 7 maggio 1916. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Avrebbe seguito il pari grado *Paolucci* Renato.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

PATERNITI Gaetano, tenente 81 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 novembre 1919 nella parte che si riferisce alla promozione al grado di capitano di complemento.

L'ufficiale poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dal 18 novembre 1916, con lo stesso grado e con anzianità 31 agosto 1916. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Seguirà il pari grado *Fanti* Pietro.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

DEL RE Edoardo, tenente 81 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 marzo 1922 nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente.

L'ufficiale poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dal 15 marzo 1917 con lo stesso grado e con anzianità 25 febbraio 1917. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Seguirà il pari grado *Gemmo* Giovanni.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

CROZZA Guido, tenente 32 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 agosto 1921 nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 299).

DE ANNA Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

ALLATERE Ottorino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi quattordici dal 14 febbraio 1922 ed è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

CASTAGNOLI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dal 4 luglio 1921, detta aspettativa poi e quella concessa con decreto 19 ottobre 1920 sono commutate in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 45).

FIORINI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi uno dalla scadenza.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 novembre 1922 ed è richiamato in servizio effettivo dal 9 novembre 1922 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato al 2 bersaglieri.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione a fianco per ciascuno indicate:

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

ALLIONE Giulio.	Dal 10 novembre 1922. Destinato 4 alpini.
MASSANO Luigi.	Dal 21 novembre 1922. Destinato 34 fanteria.

I seguenti tenenti, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria) a datare dal 1 aprile 1923 con lo stesso grado e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259 e *registro* 250, *foglio* 263).

Con riserva di anzianità assoluta e relativa:

ZAIOTTI Emanuele.	Destinato 59 fanteria.

Con anzianità 1 settembre 1916:

SIROMBO Carlo.	Destinato 36 fanteria. Precederà *Curseri* Salvatore.

I seguenti capitani, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di tenente e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *rispettivamente registro* 250, *foglio* 259, *registro* 250, *foglio* 263).

Con anzianità 1 febbraio 1917:

LODISPOTO Giovanni.	Destinato 59 fanteria. Seguirà *De Cristofano* Antonio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BOZZONI Umberto. | Destinato 2 granatieri.
Precederà *Schinella* Domenico.

ROTUNNO Tullio, tenente 225 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 24 ottobre 1922.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 200).

BUTERA Edgardo, tenente 56 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806 sullo stato degli ufficiali dal 21 ottobre 1922.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 200).

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806 sullo stato degli ufficiali, dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 198).

PANICO Aldo, 25 fanteria. | Del 10 dicembre 1922.
DEGLI INNOCENTI Antonio, 51 id. | Dal 7 ottobre 1922.
PASELLA Clemente, 25 id. | Dal 21 novembre 1922.

I seguenti capitani, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di tenente e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342)

Con anzianità 17 giugno 1916:

COZZI Pietro. | Destinato 33 fanteria.
Seguirà *Stella* Nicola.

Con anzianità 1 settembre 1916:

LORDI Pietro. | Destinato 30 fanteria.
Seguirà *Maretti* Arturo.

Con anzianità 1 febbraio 1917:

ANZINI Giuseppe. | Destinato 33 fanteria.
Seguirà *Garzesi* Giuseppe.

DE VECCHI Igino. | Destinato 42 fanteria.
Seguirà *Rocchelli* Pasquale.

I seguenti tenenti, appartenenti all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con lo stesso grado e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342)

Con anzianità 2 dicembre 1916:

SUPREMOLLA Onofrio.	Destinato 60 fanteria.

Con anzianità 1 maggio 1917:

DEL RE Giacomo.	Destinato 60 fanteria. Precederà *Cortesi* Otello.

I seguenti tenenti nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, con lo stesso grado, con l'anzianità assoluta e relativa e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicato; (dovranno presentarsi ai rispettivi reparti il 20 aprile p. v.):

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 227)

Con riserva di anzianità assoluta e relativa:

PUPELLO Giuseppe.	Destinato 76 fanteria.
ALTERIO Ettore.	Id. 75 id.
CONSOLI Francesco.	Id. 4 id.
MARCHETTI Giulio.	Id. 30 id.
NUZZO Giuseppe.	Id. 152 id.
SANTILLO Ippolito.	Id. 75 id.
D'ANTONA Ferdinando.	Id. 75 id.

LOMBARDI Francesco, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 novembre 1922, con anzianità 1 febbraio 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Scaglia* Carlo e destinato 27 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

BENAZZO Guido, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data. Destinato 152 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

BRIGHENTI Virgilio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data. Destinato 42 fanteria. (*R. D.* 22-2-1923).

I regi decreti appresso menzionati, con i quali, fra l'altro, si provvide alla revoca della nomina in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria dei tenenti di complemento sottoindicati, sono annullati e considerati come non avvenuti per la parte che si riferisce alle revoche stesse:

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 227).

PUPELLO Giuseppe.	*R. D.* 28 ottobre 1921.
D'ANTONA Ferdinando.	*R. D.* 28 ottobre 1921.
CONSOLI Francesco.	*R. D.* 29 dicembre 1921.
MARCHETTI Giulio.	*R. D.* 5 marzo 1922.
SANTILLO Ippolito.	*R. D.* 28 maggio 1922.
NUZZO Giuseppe.	*R. D.* 7 maggio 1922.

FEBO Francesco, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — **Reintegrato a tutti gli** effetti nella precedente posizione di effettivo servizio e destinato 75 fanteria.
(*R. D.* 25-2-1923).

BERNARDI Buonfiglio, tenente 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 28 febbraio 1923; (qualora non si sia presentato al proprio corpo per precedente avviso, dovrà presentarvisi entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-3-1923).

BERTAGNOLIO Severino, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Trasferito 4 alpini.
GRASSO Anacleto, 22 fanteria assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 47 fanteria.
MAMMANA Francesco, 57 id.	Trasferito 75 fanteria.
REGUZZONI Luigi, 14 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
REGUZZONI Luigi, 2 id.	Id. scuola magistrale di scherma dal 25 aprile 1920.
REGUZZONI Luigi, scuola magistrale di scherma.	Id. scuola centrale educazione fisica dal 27 gennaio 1921.
SAIA Michele, distretto Cosenza.	Id. 19 fanteria dal 31 gennaio 1923.
SARTORIS Giov. Battista, 36 fanteria.	Id. 269 id. dal 2 marzo 1919.
SARTORIS Giov. Battista, 269 fanteria.	Trasferito 69 fanteria dal 24 maggio 1919.
TUMMINO Giovanni, 54 id.	Id. 75 fanteria.
VASQUES Giovanni, 76 id.	Id. 75 id.
ATTUS Salvatore, distretto Cagliari.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
BASILE Antonino, 12 fanteria.	Id. id. id.
CIANCIO Amedeo, personale governo stabilitari pena.	Id. 4 bersaglieri.
DE CRISTOFANO Antonio, distretto Avellino.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
de PAOLA Vincenzo, 226 fanteria.	Id. id. id.
PICCATO Mario, 2 alpini.	Id. id. id.
DEL ROCCA Giuseppe, 49 fanteria.	Id. 6 bersaglieri.
POLINI Francesco, 157 id.	Id. distretto Pesaro.
RAVAGLIA Spartaco, 71 fanteria.	Trasferito 6 bersaglieri.
RUBERTI Albino, 11 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
TONDI Giuseppe, 47 id.	Id. id. id.
PROTO Domenico, 1 id.	Id. 6 bersaglieri.
CARENZA Pietro, 10 fanteria.	Trasferito 6 bersaglieri.
NOVARINO Tommaso, 21 id.	Id. 6 id.
TATA Luigi, 1 id.	Id. 6 id.

MAZZEO Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 67 fanteria. (*Det. M.* 11-3-1923).

FUSAR POLI Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 1 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 78 fanteria.
(*Det. M.* 11-3-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 gennaio 1923: (*Det. M.* 11-3-1923).

FABOGA Antonio, 71 fanteria.

DELL'UVA Enrico, 72 fanteria.

SARTORIS Giovanni, tenente 69 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 11-3-1923).

PETRACCA Domenico, tenente 6 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 11-3-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate; e con riserva di anzianità relativa e la destinazione a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 6).

Con anzianità 1 *agosto* 1916:

AMMANNATO Valentino, 2 bersaglieri, (assegnato scuola centrale educazione fisica Roma). — Destinato come contro. Avrebbe seguito *Menga* Antonio.

MIGALI Armodio, 29 fanteria. — Destinato come contro. Avrebbe seguito *Dodolo* Bernardo.

Con anzianità 1 *febbraio* 1917:

COSENTINO Salvatore, 32 fanteria. — Destinato come contro. Seguirà *Carluccio* Umberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *giugno* 1918:

CAVACEPPI Renato, 226 fanteria. — Destinato come contro. Seguirà *Mori* Angelo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919:

BRUNELLI Ermanno, 2 granatieri. — Destinato come contro. Seguirà *Giuffrida* Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1920:

MANCA Giovanni Mario, 7 alpini. — Destinato come contro. Seguirà *Benedetti* Gualtiero.

Con anzianità 1 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

MASCIO Mario, 35 fanteria. — Destinato come contro. Seguirà *Garzia* Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

SUMMARIA Romolo, 1 bersaglieri. | Destinato come contro. Seguirà *Pede* Rodolfo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 5 maggio 1920:

BARONE Bernardino, 88 fanteria. | Destinato come contro.

CAVACEPPI Renato, capitano di complemento 13 fanteria assegnato Ministero guerra. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e circolare 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa. E' destinato 226 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Mori* Angelo.

(*R. D.* 2-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1922 - *registro* 246, *foglio* 258).

NICOLETTI Alberto, sottotenente di complemento 42 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra dal 20 maggio 1918, con lo stesso grado e con anzianità 15 aprile 1918. E' destinato come sopra. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Avrebbe seguito il già pari grado *Peruzzo* Mario.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

CASANUOVA Paolo, maresciallo 52 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e 300 del *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato 60 fanteria.

Avrebbe seguito *Levis* Simone.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 209).

MANZELLA Carmelo, maresciallo capo 4 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra nell'arma stessa, con anzianità 27 maggio 1917. E' destinato al 3 fanteria. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Avrebbe seguito il già pari grado *Anfuso* Giuseppe.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

PANARO Pietro, tenente nella R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di sottotenente, a datare dal 1 aprile 1923, e con anzianità 1 giugno 1919. E' destinato 1 alpini a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

Precederà *Antinoro* Gaetano.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 342).

LA BARBERA Stefano, sottotenente. — Il R. decreto 3 marzo 1922, col quale fra l'altro si provvide alla revoca della nomina in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria del controindicato ufficiale di complemento, è annullato e considerato come non avvenuto per la parte che si riferisce alla revoca stessa.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 227).

LA BARBERA Stefano, tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, col grado di sottotenente, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), e con riserva di anzianità assoluta e relativa. E' destinato 12 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 227).

DAL NEGRO Fausto sottotenente 72 fanteria. — Trasferito 6 bersaglieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 11-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 17 ottobre 1922 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma fanteria del maresciallo maggiore SANTULLI Carmine pubblicato nella dispensa 79 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 2964, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1923, registro 249, foglio 299.

Il R. decreto 17 ottobre 1922 relativo alla nomina in servizio attivo permanente del sottotenente di complemento FRUNZI Matteo, pubblicato nella dispensa 80 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 3020, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1923, registro 249, foglio 299.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

CIRENEI Luigi, maestro direttore di banda nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), con anzianità assoluta 5 novembre 1911, a datare dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo il pari grado *Sassa* Francesco. E' destinato 89 fanteria a cui dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.).

(*RR. DD. 1 e 18 febbraio 1923 - registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 28-2-1923, registro 250, foglio 90 ed il 2-3-1923 - registro 250, foglio 263*)

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

DELLA CROCE di Dojola cav. Raniero, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339 del 1 febbraio 1923. (*Det. M.* 11-3-1923).

MARCHISIO Carlo di Bartolomeo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 giugno 1922.

(*R. D. 21-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-3-1923 - registro 38, foglio 85*)

MAYER Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato S. M. R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 11-3-1923).

MAYER Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 1 febbraio 1923. (*Det. M.* 11-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 11-3-1923).

GUIDOTTI Margherito, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il cinquantesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente Bollettino).
CARAVELLI Celio, reggimento Savoia cavalleria, assegnato D. C. A. Bologna.	Cessa assegnato come contro ed è trasferito distretto Novara, a domanda (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente Bollettino).

TENENTI.

SCANDONE Salvatore, tenente in aspettativa per infermità. — Collocato in riforma con decorrenza dal 23 marzo 1919.
(*R. D.* 19-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 285).

MASTROENI Michele, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 17 marzo 1923. (*Det. M.* 11-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 11-3-1923).

MANDRUZZATO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato deposito Carburanti S. Bona.	Trasferito a domanda reggimento Genova cavalleria, cessando assegnato come contro.
PALMIERI Umberto, reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito a domanda nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

RICCHETTI cav. Aurelio, colonnello in servizio di S. M. assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 12 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato segreteria Consiglio dell'Esercito; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 11-3-1923).

TENENTI COLONNELLI.

GOBBI cav. Silvio, tenente colonnello a campagna. — Cessa dalla carica di giudice supplente tribunale militare territoriale Trento. (*Del M.* 11-3-1923).

RIGONI cav. Antonio, tenente colonnello 9 campagna. — Cessa dalla carica di giudice titolare tribunale militare territoriale Trento. (*Det. M.* 11-3-1923).

TISSI cav. Antonio, tenente colonnello 20 campagna assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 12 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato Segreteria Consiglio dell'Esercito (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-3-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 11-3-1923).

SCARFIOTTI cav. Mario, 6 campagna assegnato corpo automobilistico a disposizione per ispezioni.	Cessa di essere assegnato come contro, collocato fuori quadro e destinato comando 1 raggruppamento trasposti.
CECCARINI cav. Giuseppe, officina costruzioni artiglieria Torino (aggregato al servizio tecnico).	Cessa di essere aggregato servizio tecnico, collocato fuori quadro e destinato comando 2 raggruppamento trasporti.
MARZARI cav. Manlio, 5 pesante.	Collocato fuori quadro e destinato comando 3 raggruppamento trasporti.
FAVA cav. Ruggiero, 1 pesante assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, collocato fuori quadro e destinato comando 7 raggruppamento trasporti.
DELLI PONTI cav. Cesare, 10 campagna assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, collocato fuori quadro e destinato comando 8 raggruppamento trasporti.

MAGGIORI.

BEVERINI cav. Andrea, maggiore 3 costa. — Nominato giudice titolare tribunale militare Venezia. (*Det. M.* 11-3-1923).

DE LILLO cav. Ettore, maggiore Direzione artiglieria Verona. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Trento. (*Det. M.* 11-3-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai Corpi per ciascuno a fianco indicati. (Dovranno raggiungere la nuova residenza il 1° maggio 1923): (*Det. M.* 11-3-1923).

NOVARA Lorenzo, reggimento artiglieria a cavallo.	Trasferito 1 pesante campale.
FAVA Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 12 id. id.
MONACCI Ettore, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Lucca.	Id. 2 costa.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova residenza per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M*, 11-3-1923).

MONTORSI Mario, 3 montagna.	Trasferito 1 pesante campale.
VALLONE Riccardo, 15 campagna.	Id. scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali di Lucca.
PAVESI Isidoro, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Genova.	Id. id. id.

TENENTI.

CETRANGOLO Gennaro, tenente. — Collocato in riforma con decorrenza dal 5 maggio 1922. (*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 216).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova residenza il 1 maggio 1923): (*Det. M.* 11-3-1923).

DE FLORENTIS Mario, reggimento artiglieria a cavallo.	Trasferito 2 gruppo contraerei.
GARBEROGLIO Giulio, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 3 pesante campale
BARATTI Eugenio, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 3 pesante campale.
BARBARA Cesare, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 2 gruppo contraerei.
SUSSARELLO Enrico, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 3 pesante campale.
BUCCI Italo, 3 pesante.	Id. 2 pesante.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova residenza per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 11-3-1923).

SERIO Ugo, 12 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali di Caserta.
CUMBO Francesco, 5 pesante.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Palermo.
ALMANZA Giovanni Battista, 21 campagna.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Lucca.
CARRAGLIA Alberto, 2 costa.	Id. id. id.
VENTRI Giuseppe, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Palermo.	Id. 1 pesante.
MANCINI Alfonso, fuori quadro stabilimenti militari pena.	Rientra nei quadri e destinato 26 campagna.
BOSIO Jack, reggimento artiglieria a cavallo.	Trasferito 13 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

RONCAGLIO cav. Ettore, capitano genio (T), assegnato 27 campagna. — Conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, dal 1 marzo 1923. (*Det. M.* 11-3-1923).

SCANSETTI Francesco, capitano 4 battaglione zappatori. — Trasferito 2 raggruppamento genio, a domanda; (raggiungerà la nuova sede entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-3-1923).

ARMA AERONAUTICA.

MAGGIORI.

BEGHI cav. Aldo, maggiore gruppo aereostieri assegnato comando superiore aereonatica. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 10 novembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Dct. M.* 11-3-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

NICCOLAI Umberto, tenete colonnello nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente del personale permanente dei distretti a datare dal 1 aprile 1923, col grado di maggiore e con anzianità 1 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bongioanni* Carlo. E' destinato al distretto di Lucca, al quale dovrà presentarsi il 20 aprile p. v.).

(*RR. DD.* 1 e 18-2-1923 - *registrati rispettivamente il* 20-2-1923, *registro* 249, *foglio* 278, *e li* 2-3-1923 - *registro* 250 - *foglio* 263).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

AGOSTINO Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1922. — Richiamato in servizio al 5 fanteria dal 25 dicembre 1922.

PECCERILLO Fabrizio di Tommaso, capitano medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 25 marzo 1921.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923, *registro* 38, *foglio* 88).

I seguenti capitani medici in aspettativa per motivi speciali, per un anno, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923, *registro* 251, *foglio* 80).

BELLOMONTE Filippo.	Richiamato in servizio dal 1 febbraio 1923 al 12 fanteria.
CIPOLLINI Ulisse.	Id. dal 25 dicembre 1922 alla scuola allievi ufficiali e sottufficiali di Milano.

TENENTI.

LONGO Domenico, tenente medico 89 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, dal 16 febbraio 1923. (*Det. M.* 11-3-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

MANGANELLI cav. Edoardo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922, a sua domanda, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923, *registro* 37, *foglio* 239).

PRIMI CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 18 giugno 1922, con il quale il primo capitano di sussistenza MERANTE cav. Domenico ,venne collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, è stato registrato alla Corte dei conti li 13 febbraio 1923, registro 37, foglio 349.

CAPITANI.

GIAMPAOLO Ettore, capitano sussistenza, in aspettativa di mesi 12 dal 1 febbraio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 16 febbraio 1922). — L'aspettativa di cui sopra è propogata di mesi 12 dalla scadenza.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 289).

VISCA Romualdo, capitano sussistenza in aspettativa di mesi quattro dal 16 settembre 1922 per motivi speciali (R. decreto 8 settembre 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1923, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923, e destinato alla direzione commissariato Roma, carnificio Scanzano.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 158).

SEVERINI Altobello, capitano sussistenza in aspettativa di mesi ventiquattro dal 1 luglio 1922, per motivi speciali, (R. decreto 18 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923, a sua domanda, e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato sezione commissariato militare Alessandria. (*R. D.* 1-3-1923).

VITELLI Mario, capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza — Rientra, in seguito a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo commissariato militare, ufficiali di sussistenza, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 4 luglio 1918 a decorrere dal 1 aprile 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bongiovanni* Pietro. — E' destinato direzione commissariato Bari (Sezione Ancona) ove si presenterà il 3 aprile p. v. (*R. D.* 4-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 18 febbraio 1923 con il quale il capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza *Rampello* Angelo, rientrava, in seguito a sua domanda, nei **ruoli degi ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo di commissariato** militare, ufficiali di sussistenza è stato registrato alla Corte dei conti li 3 marzo 1923. Registro 250, foglio 290.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

FRANCO Vincenzo, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 29 luglio 1920 e 1 settembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 3 gennaio 1923, in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e destinato all'ospedale militare di Ancona.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 41).

MATELLA Giuseppe, maggiore amministrazione legione CC. RR. Roma (assegnato Ministero guerra). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,000 dal 28 febbraio 1920.

(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 18).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 18 febbraio 1923 con il quale il colonnello nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza MONACO Orazio è stato riammesso nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente corpo di amministrazione, col grado di maggiore (dispensa 13, B. U. c. a.) è stato registrato alla Corte dei conti li 8 marzo 1923, registro 251, foglio 40.

Il R. decreto 1 febbraio 1923 col quale il tenente colonnello nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza NUCCI Michele è stato riammesso nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente corpo di amministrazione col grado di maggiore (dispensa 13, B. U. c. a.) è stato registrato alla Corte dei conti li 8 marzo 1923, registro 251, foglio 40).

PRIMI CAPITANI.

SANTORO Nicola, primo capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 10 giugno 1920 e 8 agosto 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 19 gennaio 1923 in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806. — E' destinato distrettó Napoli.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 17).

RAGALZI Ettore, primo capitano amministrazione in aspettativa per sospensione dell'impiego, in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 (R. decreto 14-1-1923). — Reintegrato a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio dal 24 agosto 1922.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 15).

CAPITANI.

ROTH Filippo, capitano amministrazione in aspettativa di mesi trentasei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 27 gennaio 1920 (regi decreti 18 marzo 1920, 27 giugno 1920, 23 giugno 1921 e 29 giugno 1922). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 41).

D'AMBROSI Antonio, capitano amministrazione in aspettativa di mesi dodici per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 4 dicembre 1922 (R. decreto 24 dicembre 1922). — L'aspettativa di cui sopra deve intendersi concessa per la durata di mesi sedici e a decorrere dal 10 luglio 1922.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 41).

VENTIMIGLIA Carlo, capitano amministrazione ora defunto. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 7200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8000 dal 16 luglio 1921.

(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 18).

VERSO Giacomo, capitano amministrazione, scuola centrale fanteria. — Trasferito ospedale secondario Venezia (raggiungerà la nuova destinazione al decimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 11-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 18 febbraio 1923 col quale il capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza SACCO Giovanni è stato riammesso nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente corpo di amministrazione, con lo stesso grado (dispensa 13, B. U. c. a.) è stato registrato alla Corte dei conti li 8 marzo 1923, registro 251, foglio 42).

TENENTI.

CATTANEO Giacomo, tenente amministrazione ospedale militare Milano. — E' promosso capitano con anzianità assoluta 29 giugno 1922, e con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1922. Precederà nel ruolo il capitano *Camilleri* Giuseppe.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923, *registro* 251, *foglio* 14).

FUSCO Paolo, capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito, a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo di amministrazione col grado di tenente, e con anzianità assoluta 10 aprile 1917, a decorrere dal 1 aprile 1923. Precederà nel ruolo il tenente *Torrasi* Giacomo. E destinato alla direzione commissariato di Trieste, ove si presenterà il 3 aprile p. v. (*R. D.* 8-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 18 febbraio 1923, col quale il tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza LEONARDI Giovanni, è stato riammesso nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo amministrazione, con lo stesso grado, (dispensa 13 *bollettino ufficiale* c. a.) è stato registrato alla Corte dei conti li 8 marzo 1923, registro 251, foglio 40.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

RACCA cav. Roberto, colonnello veterinario a disposizione comando corpo armata Torino. — Nominato capo del servizio veterinario.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 324).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti segretari capi nel personale civile della giustizia militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stpendi, di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal - aprile 1922, allo stipendio di lire 10800, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 76).

CECCHINI dott. Ippolito.
BONZANI dott. Augusto.
SCALFATI avv. Igino.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

Il ragioniere geometra del genio militare CROLLALANZA Corrado. — Cessa, a datare dal 16 giugno 1920, dal far parte dell'amministrazione, salva al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923, *registro* 47, *foglio* 140).

COTTA Giulio, ragioniere geometra, direzione tecnica aviazione, sezione Milano. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 febbraio 1923.

(*D. M.* 15-1-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923, *registro* 47, *foglio* 141).

ALBANESI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra, direzione autonoma genio militare per la marina di Pola. — Incaricato delle funzioni di relatore. (*Det. M.* 11-3-1923).
LA GRECA Giulio, ragioniere geometra, direzione genio Trieste (sottodirezione Udine). — Trasferito direzione centrale automobilistica Bologna. (*Det. M.* 11-3-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

SIROLLI Napoleone, ragioniere 3 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Bologna). (*Det. M.* 11-3-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

CIPOLLETTI Giovanni, disegnatore tecnico. — Accettate le volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 16 dicembre 1922.

(*D. M. 8-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-3-1923, registro 47, fog. 138*).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

CIACCIO Giuseppe, archivista distretto Catanzaro. — Sospeso dallo stipendio per giorni cinque, a decorrere dal 1 febbraio 1923.

(*D. M. 21-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1923, registro 250, foglio 205*).

BONIFAZI Fernando, archivista direzione genio Venezia. — Sospeso dallo stipendio per giorni 20 a decorrere dal 15 febbraio 1923.

(*D. M. 16-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1923 - registro 250, foglio 317*).

Fermi rimanendo gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M. 8-3-1923 - registrato alla Corte dei conti il 15-3-1923 - registro 251 - foglio 205*).

MAZZOTTA Paolo	L. 10.100	EUSEBIONE Francesco	L. 9.400
TORRA Giovanni	L. 10.100	BERGAMASCO Clemente	L. 9.400
ANDREOTTI Arturo	L. 10.100	TEDDE Antonio	L. 8.600
MERCURIALI Raffaele	L. 10.100	RIBERA Pasquale	L. 9.400
BILLI Achille	L. 10.100	BARDELLANI Antonio	L. 9.400
MACCHI Bernardo	L. 10.100	DEL GUERCIO Alfredo	L. 9.400
BAGNI Ernesto	L. 10.100	CERIBELLA Arturo	L. 8.600
SACCHETTI Nicola	L. 10.100	NALDI Domenico	L. 8.600
GALASSI Augusto	L. 10.100	PAGANELLI Carlo	L. 8.600
EPISCOPO Eduardo	L. 10.100	BALTRATI Angelo	L. 8.600
BIZZARRI Giuseppe	L. 10.100	TURRIONI Fabio	L. 8.600
MELARDI Giovanni	L. 10.100	LOTTI Roberto	L. 8.600
MAZZONI Elvino	L. 10.100	ALESSO Mario	L. 8.600
ROBERTO Pietro	L. 10.100	MOTTURA Pio	L. 8.600
VIARENGO Carlo	L. 10.100	SANTODIROCCO Giovannantonio	L. 8.600
FURCI Domenicantonio	L. 10.100	VIGNAROLI Polluce	L. 8.600
PANETTA Salvatore	L. 10.100	CONTI Gino	L. 7.800
FABBRINI Arturo	L. 10.100	FRATTALI Giovanni	L. 7.800
MINOLA Luigi	L. 10.100	SPORTOLETTI Abramo	L. 7.000
MARCHIANDI Luigi	L. 10.100	MORONI Eugenio	L. 7.000
PISTILLI Giuseppe	L. 9.400		

Fermi rimanendo gli attuali ruoli di anzianità i seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi, dal 1 aprile 1922, allo stipendio per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 205).

D'ETTORE Ettore	L. 6.600	CAPPAI Emanuele	L. 6.600
FORTE Errico	L. 6.600	DAMIANI Giuseppe	L. 6.600
FOLLI Emanuele	L. 6.600	CAPPELLARI Vittorio	L. 6.600
CASALI Amadio	L. 6.600	BUSCEMI Francesco	L. 6.600
VENDITTI Domenico	L. 6.600	PIETROBONO Giuseppe	L. 6.600
OLIVA Giovanni	L. 6.600	ECCHERI Giorgio	L. 6.600
RECCHIA Francesco	L. 6.600	SANGIORGIO Vincenzo	L. 6.600
DELLA ROCCA Albino	L. 6.600	STARACE Giuseppe	L. 6.600
BERGAMINI Rome	L. 6.600	COSTA Domenico	L. 6.600
MAGLIONA Giovanni	L. 6.600	BELLASAI Gioacchino	L. 6.600
CRICELLI Ilario	L. 6.600	MINUZZI Bernardo	L. 6.600
BERNASSOLA Francesco	L. 6.600	TAROCCHI Ginnio	L. 6.600
ANGELI Aladino	L. 6.600	SANGIOVANNI Palma Guglielmo	L. 6.600
TURRINI Francesco	L. 6.600	GUAZZONE Giuseppe	L. 6.600
PALERMO Gaetano	L. 6.600	D'APRILE Vito	L. 6.600
GIAMBARDA Gioacchino	L. 6.600	SELIS Giov. Battista	L. 6.600
CASTELLI Luigi	L. 6.200	PIRAS Mario	L. 6.600
COLELLA Tiberio	L. 6.600	BRUNO Giuseppe	L. 6.600
MAMONE Domenico	L. 6.600	BACCHETTI Alberto	L. 6.600
CERUTTI Antonio	L. 6.600	PIOVANO Matteo	L. 6.600
NAVARRINI Giuseppe	L. 6.600	CRUCIANI Maurizio	L. 6.600

DE DOMENICO Sebastiano, archivista 10 raggruppamento genio. — Trasferito infermeria presidiaria Messina. (*Det. M.* 15-3-1923).

TIRABOSCHI Alfredo, archivista 4 alpini. — Trasferito 25 fanteria (sede deposito). (*Det. M.* 15-3-1923).

MASSARDO Felice, archivista comando corpo armata Palermo. — Trasferito sezione genio Savona. (*Det. M.* 15-3-1923).

TESTA Francesco, applicato 1 pesante. — Trasferito direzione artiglieria Torino. (*Det. M.* 15-3-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

ALONGI Antonino, ufficiale d'ordine 10 raggruppamento genio. — Trasferito distretto Messina. (*Det. M.* 15-3-1923).

PITZIANTI Cesare, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Cagliari. — Trasferito 18 fanteria. (*Det. M.* 15-3-1923).

CASELLA Crispino, ufficiale d'ordine 10 raggruppamento genio. — Trasferito (*Det. M.* 15-3-1923).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

BERGAMO Federico, assistente genio direzione Trieste (sottodirezione Udine). — Trasferito direzione genio Bologna, sezione staccata Venezia. (*Det. M.* 11-3-19123).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

ETNA cav. Donato, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16700, dal 1 maggio 1919 e in lire 17500 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1923, *registro* 249, *foglio* 223).

MORRONE cav. Paolo, tenente generale in P. A. S. — E' richiamato in servizio dal 20 febbraio 1923, con rango ed assegni di comandante d'armata, con lo stipendio annuo di lire 24,000. (*D. M.* 11-3-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

MARTUCCI cav. Riccardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 10 dicembre 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *fog.* 330).

CUNIOLO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 10 dicembre 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 335).

MAGGIORI.

CIANNAVEI Michele, maggiore. — E' promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 con anzianità 1 settembre 1922.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Can* Lussorio.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1923, *registro* 251, *foglio* 23).

CAPITANI.

COZZA Raffaele, capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dal 24 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 16 novembre 1922, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 337).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

ARENA cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 345).

Tenenti colonnelli.

DEL BASSO ORSINI cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale. (*R. D.* 17-10-1922).

GAVINO cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 dicembre 1922 per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 341).

BRUSCALUPI Emilio di Gian Domenico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere adll'8 luglio 1922.

(*R. D.* 21-1-1823 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923, *registro* 38, *foglio* 85).

Maggiori.

FERRIA cav. Gianfranco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 17-10-1922).

DE STEFANIS cav. Savino, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 17-10-1922).

CALVI cav. Ugo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 17-10-1922).

ALLEGRETTI cav. Lorenzo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.

(*R. D.* 17-10-1922).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

MARSENGO cav. Maurizio, colonnello in P. A. S. distretto Torino. — Il decreto ministeriale 24 marzo 1921, pubblicato nella dispensa 19 del 1922, pag. 927, riguardantte il richiamo in servizio temporaneo, del suindicato ufficiale, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1923, registro 250, foglio. 318.

Il decreto ministeriale 26 novembre 1922, pubblicato nella dispensa 77, del 1922, pag. 2927 riguardante il ricollocamento in congedo, del suindicato ufficiale, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1923, registro 250, foglio 319.

TENENTI COLONNELLI.

SOLARO del BORGO cav. Vittorio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922).

PORRO Ubaldo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 338).

VELINI cav. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 339)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

RUBERTI Evaristo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 341).

CIARDI nobile di Mirandola cav. Nino, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 340).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, distretto Torino — Ricollocato in congedo da 1 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *regitsro* 250, *foglio* 313).

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, distretto Torino. — La decorrenza del decreto ministeriale 15 giugno 1920, per la parte che si riferisce al richiamo in servizio del suddetto ufficiale, è portata dal 28 al 18 febbraio 1920.

(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 313).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

ISIDORO cav. Gaetano, tenente colonnello di sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza d al 1 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 235).

FIAMBERTI cav. Pietro, tenente colonnello di sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 ottobre 1922, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 245).

BAGATTA Pietro, tenente colonnello sussistenza distretto Siena. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 174)

MAGGIORI.

PAPI Anacleto, maggiore sussistenza distretto Ferrara. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 (diecimilaseicento) dal 16 novembre 1921.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 176).

ARIZZOLI Umberto, maggiore sussistenza distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 (diecimila) dal 1 ottobre 1922.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 178).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GIANNELLA cav. Placido, tenente colonnello amministrazione. — Il R. decreto 21 agosto 1922 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 13 gennaio 1920 per anzianità di servizio e per età è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 novembre 1920.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 248).

MAGGIORI.

BONICHI Serafino, maggiore amministrazione distretto Arezzo. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 1 luglio 1918.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 137).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

BEVILACQUA Cesare di Luigi, maggiore 71 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 26 aprile 1922 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CAPITANI.

CORSI Corso, capitano distretto Perugia, deposito Perugia. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Berlingeri* Arturo.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 511.

GHIRARDI Nello, capitano mantenuto in servizio quale invalido di guerra deposito 35 fanteria,, assegnato ufficio assicurazioni militari di Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Def. M.* 11-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

DE LAURENTIS Nicola fu Giovanni, capitano distretto Barletta deposito Gaeta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 17 luglio 1922.

MORISI Agostino fu Luigi, capitano 8 fanteria, distretto Mantova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 dicembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 4 settembre 1919.

BERTINI Giovanni di Arvedo, capitano 65 fanteria, distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 maggio 1920.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 511.

Con anzianità 15 *aprile* 1917, *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SANTORO Olinto, distretto Lecce, deposit Avellino. | Seguirà nel ruolo il capitano *Lista* Agostino.

Con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

MALLUS Settimio, distretto Cagliari, deposito Cagliari.	Seguirà nel ruolo il capitano *Strabelli* Guido.
MURATORIO Mario, id. Savona id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Martina* Cesare.
COCUZZA Sebastiano, id. Siracusa id. Cagliari.	Id. id. id. *Perez* Giuseppe.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 51).

Con anzianità 24 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

AGATI Ottorino, distretto Siracusa deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Chiodi* Francesco.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

PRETI Pietro, distretto Voghera, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il capitano *Salvi* Gabriele.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 51).

COLLAZZI Alberto, distretto Potenza deposito Salerno C.	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Barcellona* Achille.
MESSANA Serafino, id. Girgenti, id. Girgenti.	Dal 25 febbraio 1917 all'8 giugno 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Antoniotto Ulisse*.
DILIGENTI Ezio, deposito Ferrara.	Dal 15 dicembre 1919 al 15 giugno 1919. Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Nali* Michele.
BERTACCA Tommaso, id. Livorno.	Dal 15 gennaio 1919 al 15 aprile 1918. Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Renza* Alessandro.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 343).

PORCELLI Aniello, distretto Nola, deposito Nocera.	MARTINES Stellario, distretto Messina, deposito Messina.
GALEOTTI Leone, id. Frosinone, id. Frosinone.	

CERIOLO Giovanni Battista, tenente distretto Savona deposito Torino Est. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 11-3-1923).

LACOVARA Biagio, tenente distretto Taranto, deposito Potenza. — Trasferito deposito Barletta (9 fanteria). (*Del. M.* 11-3-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 12 dicembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922).. (*Del. M.* 11-3-1923)

GUERNIERI Gaetano, deposito 29 fanteria
POLIZZI Felice, id. 225 id.
SOLINI Nunzio, id. 70 id.

ANGELUCCI Secondo, deposito 70 fanteria.
CHIARAVALLI Ugo, id. 59 id.

BALZARINI Tommaso, tenente 2 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 febbraio 1923. (*Del. M.* 11-3-1923).

MILONE Lorenzo, tenente 10 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 febbraio 1923. (*Del. M.* 11-3-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe ioloniali Tripolitania, dal 16 febbraio 1923: (*Del. M.* 11-3-1923).

PRATI Luigi, deposito 35 fanteria.
MORANDI Giovanni, id. 5 bersaglieri.
D'ELIA Vincenzo, id. 15 fanteria.
BILOTTI Giuseppe, id. 58 id.

TARTAGLIONE Alberto, deposito 39 fanteria
SABETTA Silvio, id. id. id.
BIANCALANA Otello, id. 22 id.

NOTIFICAZIONE.

TRACCANELLI Elmo di Felice, tenente distretto Sacile, deposito 8 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano, in data 9 settembre 1921.

CATRICALA' Vincenzo di Luigi, tenente 19 fanteria, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 maggio 1920.

BONATTI Carlantonio fu Mario, tenente 69 fanteria, distretto Mantova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 maggio 1920.

DE BENEDETTI Enrico di Giovanni, tenente 8 alpini, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile e decorrente dal 1 novembre 1921 al 13 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 878, dal 15 marzo 1920.

DE PAOLA Ettore di Giuseppe, tenente 30 fanteria, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 276, dal 28 agosto 1920.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

ANDRIANI Francesco di Pasquale, 7 fanteria.	Dal 16 luglio 1921.
FRATACCHI Attilio di Carlo, 12 bersaglieri	Id. 16 marzo 1919.
GIUSTO Guido di Vittorio, 58 fanteria.	Id. 16 agosto 1920.
JACOBELLIS Angelo di Vincenzo, 67 fanteria.	Id. 16 maggio 1921.
MALCANGI Nicola di Giuseppe, 67 fanteria.	Id. 1 luglio 1921.
PANSERA Defenedente di Bartolo, 47 fanteria.	Id. 1 aprile 1921.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D. 13-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-3-1923 - registro 251, foglio 51*).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RICCI Filippo, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bisogno* Attilio.
STAROCCIA Luigi, id. Roma, id. Ferrara.	Id. id. id. *Lantaret* Enrico.

Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

CARRARA Carlo, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vairetti* Enea.
MARCUCCI Giovanni (B), id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. *Zecchetti* Aldo.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DE ANGELIS Giulio, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Patrone* Manlio.
DE GAETANO Michele (B), id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. *Procopio* Carlo Alberto.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SVAMPA Alfredo, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chilò* Ettore.
DANI Ottavio, distretto Firenze, deposito Mestre.	Id. id. id. *Grava* Agostino.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

TODESCHINI Edmondo, distretto Milano, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ragazzoni* Piero.

Con anzianità 1 giugno 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

REPETTO Giovanni, distretto Voghera, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lorenzini* Angelo.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

DEL PRETE Alberto, distretto Lucca, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Piavesana* Giuseppe.
GAMBERINI Pietro, id. Pesaro, id. Ravenna.	Id. id. id. *Boschi* Giovanni.
ANDREANI Pietro, id. Massa, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Bonaccin* Amedeo.

Con anzianità 9 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

DE DONNO Vincenzo, distretto Bologna, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barbaro* Nunziante.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LO RE Alfio, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pinci* Roberto.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DI SALVO Alberto, distretto Palermo, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Jorio* Goffredo.
MARANI Giuseppe (B), id. Roma, id. bersagliere Lucca.	Id. id. id. *Martinelli* Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

GUALANDI Eugenio, distretto Bologna, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marera* Nicola.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MANFERRARI Carlo, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giannelli* Elio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

DAVALLI Giovanni, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Roselli* Luigi.
PALA Salvatore, id. Sassari, id. Sassari.	Id. id. id. *Frugone* Oreste.
FIORENTINI Tullio, id. Napoli, id. Ravenna.	Id. id. id. *Bernini* Fernando.
SIMONE Leonardo, id. Padova, id. Ferrara.	Id. id. id. *Cocchi* Casimiro.
TONI Pasquale, id. Avellino, id. Ferrara.	Id. id. id. *Fraracci* Vincenzo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 13-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 51).

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TESTA Osvaldo (B), deposito bersaglieri Bologna. — Seguirà nel ruolo il tenente *Cruciani* Luigi.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RIZZI Giuseppe, distretto Verona, deposito Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zanelli* Giacomo.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

SALVATORE Vito, distretto Avellino, deposito Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lulligan* Massimiliano.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

POLIZZOTTO Gandolfo, distretto Caltanissetta, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Capulo* Giuseppe.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BONORA Mario, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cinti* Mario.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

CANEPONE Silverio, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rey* Alfonso.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

COSTA Antonio, distretto Forlì, deposito Forlì. — Seguirà nel ruolo il tenente *Ragazzoni* Carlo.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DI LERNIA Porfirio, distretto Barletta, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pastore* Raffaele.
ANGELINI Alberto, id. Forlì, id. Ferrara. | Id. id. id. *Carbone* Andrea.
NOBILI Giuseppe, id. Bologna, id. Ferrara. | Id. id. id. *Scaglione* Oreste.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

TESTI Alfonso, distretto Vercelli, deposito Piacenza ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Platania* Enrico.
BUZZONI Sante, id. Ferrara, id. Ferrara. | Id. id. id. *Gennaso* Giuseppe.
MARCHETTI Clemente, deposito Ferrara. | Id. id. id. *Salerno* Oreste.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SANTI Giovanni, distretto Modena, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gardelli* Ugo.

Con anzianità 16 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

BALELLA Giovanni, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vercellino* Mario.

Con anzianità 15 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

GRISI Giano, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Del Core* Francesco.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:—

STRATTA Domenico, distretto Torino, deposito 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Dante.
SCAGNOLANI Giovanni, id. Rovigo, id. Ferrara.	Id. id. id. *Ripa* Carlo.
BELTRAMI Mario, id. Rovigo, id. Rimini.	Id. id. id. *Troncone* Sabino.
BARBIERI Oddone, id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Buffo* Giacomo.

Con anzianità 1 dicembre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PARISI Saverio, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Caldana* Gioacchino.

Con anzianità 15 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

TAGLIAGILI Arturo, deposito Ferrara	Seguirà nel ruolo il tenente *Mazza* Giuseppe.
ZAMBRINI Franco, id. Ferrara.	Id. id. id. *Del Ponte* Epifanio.
BRAGA Umberto, id. Ferrara.	Id. id. id. *Mazzuoli* Alessandro.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

ROCCA Marcello, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Campoccia* Nicolò.
LEONI Luigi, id. Reggio Emilia, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Gatta* Mario.
PEGREFFI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Bologna.	Id. id. id. *Civalleri* Giacomo.
GUGLIELMI Ambrea, id. Vicenza, id. Chieti Ven.	Id. id. id. *La Sala* Luigi.
DRAGHINI NAGLIATI Gian Carlo, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. *Manca* Lidio.
SERRA Raffaele, id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Bocca* Zenone.
ZAGHI Ferdinando, id. Rimini, id. Ferrara.	Id. id. id. *Laquarniti* Pasquale

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CARBOTTI Antonio, distretto Lecce, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzonca* Enrico.
GIUNTA Guido, id. Forlì, id. Ravenna.	Id. id. id. *Cannarsole* Pio.

Con anzianità 16 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

SANSONE Donato, distretto Potenza, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Burolli* Carlo.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

MARCHESE Italo, distretto Padova, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vispo* Edoardo.
DRAGHETTI Aldo, deposito Bologna.	Id. id. id. *Lorenzoni* Bruno.
CARERA Temistocle, distretto Monza, deposito Pavia.	Id. id. id. *Arbasi* Giuseppe.
TURBA Carlo, id. Messina, id. Avellino.	Id. id. id. *Salomone* Salvatore.

Con anzianità 30 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

CARUSO Corrado, distretto Catania, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Montargiacomo* Adolfo.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

SPADA Ernesto, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente *Alberi* Giuseppe.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

LAMERI Francesco, distretto Lodi, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cantarelli* Luigi
MENNIELLO Luigi, id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Di Tommaso* Biagio.
BATTESTA Vincenzo, id. Genova, id. Massa.	Id. id. id. *Vermiglio* Giovanni.
NICOLAI Roberto, id. Milano, id. Ravenna.	Id. id. id. *Imparato* Attilio.
BASTIA Lorenzo, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. *Lombardi* Vincenzo.
BALDINI Mario, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. *Carletti* Giuseppe.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BALLANTI Achille, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rizzo* Francesco.
CONTARINI Francesco, id. Pesaro, id. Ravenna.	Id. id. id. *Amodio* Nicola.
DE BETTA Giuseppe, id. Genova, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Cirri* Bruno.
BERTOLI Arnaldo, id. Modena, id. Ferrara.	Id. id. id. *Costa* Egidio.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

MAIALE Attilio, distretto Sassari, deposito Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giuna* Amedeo.
DONATI Michele, id. Ravenna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Cristiani* Antonio.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

ROBERTI Guido, distretto Roma, deposito Roma sud ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Durso Condorelli* Domenico.
DANESI Fortunato, id. Bergamo, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Surrentino d'Afflitto* Gaetano.
RAVAGLIOLI Tommaso (B), id. Forlì, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. *Finocchiaro* Marcello.

Con anzianità 30 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

ZANI MANLIO, distretto Rovigo, deposito Ferrara. AMICI Cherubino, id. Macerata, id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Longo* Matteo.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 343).

PORCELLI Aniello, distretto Nola, deposito Nocera.	Ospedale militare Napoli.
GALEOTTI Leone, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
MARTINES Stellario, id. Messina, id. Messina.	Id. id. Roma.

BERTELLONI Gastone di Igino, sottotenente distretto Livorno, deposito Livorno. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 4 dell'istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi (*Det. M.* 11-3-1923).

BRUNELLI Antonio, sottotenente distretto Ferrara, deposito Ferrara. — Trasferito, a domanda, al deposito Mestre (72 fanteria). (*Det. M.* 11-3-1923).

CAZZOLI Alfonso, sottotenente distretto Bologna, deposito Modena. — Trasferito, a domanda, al deposito Bologna (35 fanteria). (*Det. M.* 11-3-1923).

CAPPIELLO Enrico, sottotenente distretto Napoli, deposito Belluno. — Trasferito al deposito 64 fanteria Salerno. (*Det. M.* 11-3-1923).

LANTERMO Dennis, sottotenente 90 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 dicembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 11-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

BALZARELLI Giuseppe di Cesare, sottotenente distretto Cagliari, deposito Roma nord-est, — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze, in data 7 luglio 1921.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

PARISI Paolo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze (già Lodi). — La sua anzianità è rettificata al 4 giugno 1910 in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62. Precederà nel ruolo il tenente *Venezian* Giuseppe.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 337).

BIANCHI Isacco, tenente reggimento cavalleggeri Guide (già Vicenza), distretto Como. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 337).

GROPPALLO Costantino, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 febbraio 1923. (*Del. M.* 11-3-1923).

SOTTOTENENTI.

BRANDOLIN D'ADDA conte Annibale, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1052 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, con anzianità 29 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920. Seguirà nel ruolo il tenente *Diliberto* Goffredo.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 337).

FEDERICI Vittorio, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 febbraio 1923.
(*Del. M.* 13-3-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

MARCONCINI Bixio, sottotenente o campagna. — Nei precedenti decreti che lo riguardano, è autorizzato la rettifica del di lui nome in MARCONCINI Arnaldo Bixio.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 11).

PETRALIA Felice Roberto, sottotenente diplomato in farmacia, distretto Palermo. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità a sua domanda, in applicazione dell'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 356.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 16).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

SCAMMACCA Stefano, tenente medico, distretto Cefalù. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di riserva per ragione di età, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923, *registro* 250, *foglio* 347).

ROBUTTI Enrico, tenente medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Savona. (*Det. M.* 11-3-1923).

SOTTOTENENTI.

CURIASSI-ALMONTE Umberto, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Livorno. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al distretto Torino, e dovrà compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Torino.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 343).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

SCARSI Luigi, tenente sussistenza distretto Alessandria. — E' accolta la rinuncia al grado.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1923, *registro* 247, *foglio* 170)

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

POGLIANI Luciano, sottotenente sussistenza distretto Pavia. — Incorso nella perdita del grado, per effetto della sentenza del tribunale militare di Torino, in data 29 dicembre 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAVALLA Carlo Vincenzo, tenente colonnello (Milano), distretto Varese. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivo al distretto di residenza.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340)

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

MARTINA Enrico, maggiore distretto Torino. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1923.

PRIMI CAPITANI

I seguenti primi capitani, cessano per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto di residenza.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1923 - *registro* 250, *fog.* 340).

ABRIGNANI Francesco, (Palermo) distretto Palermo.
ACQUALONA Lorenzo, distretto Ancona (indisponibile).
CHIAPASCO Pietro, (Padova) distretto Padova.

CAPITANI.

PORCELLI Federico, capitano (Genova), distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 330)

I seguenti capitani cessano per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto di residenza:

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340)..

PITINI Gaetano, (Palermo) distretto Trapani.
OCCHIPINTI Pietro, (Palermo) id. Palrmo.
SORRENTINO Ferdinando, (Napoli) id. Nola.
CARLANDI Carlo, (Roma) id. Mantova.
LALOLI Camillo, (Mantova) id. Mantova.
GAGLIO Nestore, (Palermo) id. Cefalù.
MILAZZO Vincenzo, (Lucca) id. Lucca.
CAVA Raffaele, (Salerno) id. Salerno.
SALVIETTI Giuseppe, (Salerno) id. Salerno.
CIARPAGLINI Pietro, (Roma) id. Perugia.
SCARPA Francesco, (Rovigo) id. Rovigo.
BONIVENTO Salvatore, (Bari) id. Barletta.

DE BIASE Alfredo, capitano (Napoli) distretto Nola. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 330).

TENENTI.

VACCARI Antonio, tenente (Modena), distretto Modena. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, stato assoggettato a nuova visita e riconosciuto idoneo ad incondizionato servizio militare, è reinscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 7 marzo 1922, a senso dell'art. 5 lett. *b*) del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato per residenza e mobilitazione al distretto al quale già apparteneva.

(*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 339).

ALBERGO Giulio, tenente (Milano) distretto Lodi. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 31 maggio 1917, col quale il soprannominato ufficiale veniva rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.

(*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 334).

I seguenti tenenti cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto di residenza:

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340).

ZACCAGNINI Alfredo, (Roma) distretto Verona.
PEDRAZZINI Ildebrando, id. Padova (indisponibile).
MASIA COSSU Giovan Battista, (Sassari) id. Sassari.
MULAS Nicolò, (Sassari) id. Sassari.
CAMPANINI Luigi, distretto Mantova (indisponibile).
MAGRI Gaetano, (Mantova) distretto Mantova.
LENGHI Francesco, (Messina) id. Messina.
D'ARCO Giovanni, (Napoli) id. Salerno.
SORVILLO Eugenio, (Salerno) id. Salerno.
SERIO Giovanni, (Lecce) id. Lecce.
GUZZARDI Gaetano, (Catania) id. Catania.
TUCCI Nicola, (Campobasso) id. Campobasso.
GATTESCHI Roberto Pio, (Firenze) id. Firenze.
TORRERI Osvaldo, (Firenze) id. Firenze.
MANCINI Primo Alfredo, (Firenze) id. Firenze.
RESTANO Emilio, (Torino) id. Torino.
SGARAMELLA Francesco, (Barletta) Barletta.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340).

COSTANZO Calogero, (Roma) distretto Catania.
RASINA Severo, (Napoli) id. Nola.
DE SARIO Lorenzo, (Barletta) id. Barletta.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 338).

VOLPI Rodolfo, (Pavia) distretto Pavia.
TOMMASEO-PANZETTA Pietro, (Verona) id. Treviso.

NOTIFICAZIONI.

ANIMALI Ferdinando di Aristodemo, tenente distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 ottobre 1919.

LAUGELLA Giacchino di Giovanni, tenente distretto Caserta. — Già in congedo temporaneo, dal 1 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

BARTOLINI Nazzareno, sottotenente (Roma), distretto Torino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 3 luglio 1919, col quale il sopranominato ufficiale (ora tenente) veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 339).

I seguenti sottotenenti cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi ai propri distretti di residenza.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340).

TISENO Vincenzo, distretto Messina (indisponibile).
COSTA Carmelo, id. Catania (id.).
TIMARCO Gaetano, id. Catania (id.).
FONTANELLI-GUERRI Olinto, id. Firenze (id.).
RUGHINI Ernesto, (Roma) distretto Perugia.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340).

ROSA Donatantonio, distretto Taranto (indisponibile).
CARNAZZI Giulio, id. Barletta (id.).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

VALGUARNERA Giuseppe, tenente distretto Palermo. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 337).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *fog.* 337).

Con anzianità 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1918:

NEGRI Renato, reggimento Genova cavalleria (già Mantova) distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente *Marchi* Teodosio.

Con anzianità 29 *settembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1918:

ALLIEVI Giuseppe, reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zezza* Vincenzo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652; 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944; 7, 9, 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 337).

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

BORGONZOLI Giovanni, reggimento caval leggeri Guide, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Curis* Giovanni

Con anzianità 27 *febbraio* 1919, *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

LANSETTI Pier Felice, reggimento caval leggeri Guide (già Lucca) distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenetne *Schneider* Eduardo.

Con anzianità 29 *luglio* 1922 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1922:

ROSELLI Odoardo, reggimento cavalleggeri di Aosta (già Milano) distretto Padova.	

BUGLIA Luigi, sottotenente reggimento cavalleggeri di Aosta (già Milano), distretto Firenze). — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 agosto 1915, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente di M. T. nell'arma di cavalleria.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *fog.* 337).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SCUDERI Pietro di Francesco, capitano 10 raggruppamento genio, distretto Catania. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

SCAMMACCA Stefano, capitano medico, distretto Cefalù. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 347).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

LISI Giuseppe, tenente commissario, distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250 - *fog.* 315).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

FALCONE Oscar, maggiore sussistenza distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6.688, dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.000, dal 1 maggio 1920.

(*D. M. 27-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li 13-2-1923 - registro 240, foglio 177*).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

ARTALE dei marchesi di Collalto, e dei baroni di Colla Soprana Sottana e Cannata nobile Carlo, maggior generale. — Il decreto luogotenenziale in data 29 settembre 1918, è modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, anzichè per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1 ottobre 1918.

(*R. D. 21-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-3-1923, registro 38, foglio 86*).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

ARBORIO MELLA di SANT'ELIA Gaspare, maggiore. — E' promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 con anzianità 15 luglio 1921.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Carnesecchi* Giovanni.

(*R. D. 25-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-3-1923 - registro 250, foglio 318*).

CAPITANI.

RHO Giovanni, capitano. — E' promosso maggiore con anzianità 1 luglio 1922.

(*R. D. 25-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-3-1923 - registro 250, foglio 328*).

SOTTOTENENTI.

GISOTTI Giuseppe, sottotenente. — E' promosso tenente con anzianità 1 gennaio 1923.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 348).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MICHELI cav. Luigi, colonnello. — Il R. decreto in data 11 giugno 1922 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 30 settembre 1922 per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva è annullato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 276).

SOTTOTENENTI.

BORGIA Riccardo, sottotenente. — E' accettata la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 341).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

LONDEI cav. Augusto, maggiore commissario, distretto Firenze. — Richiamato in servizio dall'8 maggio 1900 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.000 e ricollocato in congedo dal 21 gennaio 1922.
(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 314).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ALIANELLO Antonio, tenente colonnello amministrazione distretto Firenze. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 17 gennaio 1918.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 137).

MAGGIORI.

BETTANINI Annibale, maggiore amministrazione distretto Padova. — E' ricollocato in congedo dal 26 marzo 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 9000 dal 1 maggio 1919 ed è richiamato in servizio dal 3 luglio 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.000.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 320).

CAPITANI.

BETTANINI Annibale, capitano amministrazione distretto Padova. — E' richiamato in servizio dal 24 maggio 1915.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 320).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

RIGAMONTI Guglielmo di Luigi, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1923.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 87).

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 84).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

RISO Vincenzo, 14 fanteria. | LAPPOSTATO Emanuele, 75 fanteria.

Con decorrenza dal 14 luglio 1922:

CAPPON Leone, 1 fanteria.

Con decorenza dal 1 agosto 1922:

ALFANO Vincenzo, 7 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

BONAFEDE Vincenzo, 47 fanteria.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

MUSI Salvatore, cavalleggeri Firenze.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

BELFIORE Giovanni, 6 pesante.

DE STEFANI Guglielmo, 27 campagna.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

CONDO' Alfonso, 1 pesante.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

GRAMOLA Amedeo, 3 campagna.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

COCCHI Umberto, 6 pesante.

GENIO.

Con decorrenza dal 26 ottobre 1922:

VIRETTI Francesco, scuola allievi ufficiali e sottufficiali del Corpo d'armata di Verona.

SANITA

Con decorrenza dal 4 settembre 1922:

DE BENEDITTIS Rosario, 2 compagnia.

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 2 giugno 1922:

CASU Giovanni, (Tripolitania).

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D. 5-12-1922 - registrato alla Corte dei conti il 10-3-1923 - registro 251, fog. 84*).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

VIZZI Nicolò, 38 fanteria.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

PICCIONE Luigi, 85 fanteria. | PELISSERO Luigi, 49 fanteria.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

UVA Gaetano, 10 fanteria. | LIZZA Francesco, 88 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

SINIBALDI Vincenzo, Collegio militare Roma. | BOI Pietro, 15 fanteria.
RODIGHIERO Umberto, 76 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

MARTELLI Francesco Paolo, 18 fanteria. | VENEZIA Felice, 30 fanteria.
BARONE Domenico, 13 id. | ZACCARIA Salvatore, 10 id.

ALPINI.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

ZUCCHETTI Giuseppe, 6 alpini.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 9 giugno 1922:

GAMBERALE Guido, collegio militare Roma. 1

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

CONTINI Angelo, 3 deposito scuole controaerei. 1

Con decorrenza dal 10 settembre 1922:

VOLI Pasquale, 23 campagna. 1

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

VALENTINI Armando, 4 pesante. 1

GENIO.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

NEGRO Gennaro, 1 deposito zappatori e telegrafisti. 1

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

ONGINI Ottorino (Cirenaica). 1

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

SANTERAMO Luigi (Tripolitania). 1

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

LA VOLPE Guido (Cirenaica). 1

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

MAGRONE Sergio (Eritrea). 1

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 3-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 10-3-1923 - registro 251, foglio 80*)

FANTERIA.

Con decorrenza dal 24 maggio 1922:

LOMBARDO Giuseppe, 78 fanteria.
PITERA' Pietro, 38 id.
TREVISAN Romildo, 71 id.
ANNESE Orazio, 32 fanteria.
PALU' Italico, id. id.
MURA Pietro, 45 id.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

LABO' Angelo, 5 bersaglieri.
BELLESI Armando, 2 id.
CORNICCHI Sotero, 17 fanteria.
MARRUBINI Nello, 69 id.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

MONTAGNA Paolo, 31 fanteria.
TORNESE Vincenzo, 47 id.
COSSU Salvatore, 45 id.
BRUGNOLI Natale, 77 fanteria.
SPASARI Amedeo, 7 bersaglieri.
SARDELLA Vito, scuola allievi ufficiali e sottufficiali del Corpo d'armata di Roma.

Con decorrenza dal 6 luglio 1922:

CAVAZZINI Carlo, 7 fanteria.

Con decorrenza dal 14 luglio 1922:

INGRASSIA Benedetto, 10 bersaglieri.

Con decorrenza dal 16 luglio 1922:

SIENA Michele, 65 fanteria.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

BALATA Iosto, 33 fanteria.
MINERBA Ernani, 5 bersaglieri.
PANNUTI Garibaldi, 20 fanteria.
DI FLORIO Valentino, 63 id.

Con decorrenza dal 6 agosto 1922:

RIDOLFI Giuseppe, 93 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

GUERRA Sereno, 8 fanteria. | MARTIRANI Ettore, 69 fanteria.

Con decorrenza dal 21 settembre 1922:

CARLUCCIO Rodolfo, 8 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

CALETONI Lodovico, 69 fanteria. | LANDINI Egidio, 90 fanteria.

ALPINI.

Con decorrenza dal 26 luglio 1922:

TABACCHI Giovanni, 8 alpini.

Con decorrenza dal 9 ottobre 1922:

SATTANINO Alfredo, 1 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 24 maggio 1922:

CHERCHI Pietro, cavalleggeri Alessandria. | MAGGI Emilio, forza supplementare 7 fanteria.
MONDINI Sostene, forza supplementare 50 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

MERCATELLI Angelo, cavalleggeri Firenze

Con decorrenza dal 25 luglio 1922:

MATTIA Giuseppe, cavalleggeri Alessandria.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

GRECO Francesco, cavalleggeri Monferrato.

Con decorrenza dal 4 agosto 1922:

LUCIANO Carmine, cavalleggeri Vittorio Emanuele.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 24 maggio 1922:

TADDEINI Amedeo, 3 gruppo controaerei.
DIODA' Giuseppe, 5 gruppo treno.
NOTO Giuseppe, 2 pesante campale.
CIAMPALINI Mariano, 3 montagna.
ARENA Giuseppe, 4 costa.
ADORNO Carmelo, 8 pesante campale.
RODELLA Umberto, 13 id. id.
DE MIN Luigi, 1 deposito scuole contraerei.
DE COLLE Pietro, 2 montagna.
MENTESANA Michele, reggimento batterie a cavallo e autoportate.
TAMBURRINI Giovanni, 14 campagna.
EUGENI Ignazio, 3 id.
LIONETTI Michele, 4 costa.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

MELONI Michele, forza supplementare 5 bersaglieri.
COSOLETO Rocco, 13 campagna.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

ROMBOLI Alfredo, 19 campagna.
MARCA Diego, 11 campagna.

Con decorrenza dal 14 luglio 1922:

ARENGI Edoardo, direione esperienze Nettuno.

Con decorrenza dal 20 luglio 1922:

FINOCCHIARO Alfio, 4 costa.

Con decorrenza dal 16 settembre 1922:

CARLI Quintilio, scuola applicazione artiglieria e genio.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

CALTRAN Augusto, 2 pesante campale.

Con decorrenza dal 2 ottobre 1922:

BONGIOVANNI Girolamo, 22 campagna.

Con decorrenza dal 5 ottobre 1922:

CELLERINO Attilio, 4 pesante campale.

Con decorrenza dal 18 ottobre 1922:

CORONGIU Umberto, 4 costa.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

DE GREGORIS Camillo, 3 costa.
FERRERO Giulio, id. id.
BACCARI Ettore, 8 pesante campale

Con decorrenza dal 3 novembre 1922:

CARNAZZA Mario, 22 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 16 luglio 1922:

RAMPULLA Lucio, reggimento minatori.

Con decorrenza dal 17 agosto 1922:

BOBBIO Adolfo, 2 battaglione telegrafisti. (guarda colombaia).

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

POLO Giovanni, reggimento pontieri e lagunari.
CARTA Pietro, reggimento ferrovieri.

ARMA AERONAUTICA.

Con decorrenza dal 18 ottobre 1922:

CARTA Giovanni, gruppo dirigibilisti.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1922:

MUTARIELLO Umberto, 8 compagnia. 1

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1922:

RUSTICHINI Torello, 5 compagnia. 1

Con decorrenza dal 24 *luglio* 1922:

DURACCI Carmine, 2 compagnia. 1

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1922:

SALVIATI Armando, 6 compagnia. 1

Con decorrenza dal 16 *agosto* 1922:

GARIBALDI Natale, 1 compagnia. 1

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1922:

BARDELLI Arnoldo, 1 compagnia. 1

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 16 *giugno* 1922:

RAPELLI Giuseppe, 2 compagnia. 1

Con decorrenza dal 10 *luglio* 1922:

BARRILE Angelo, 2 compagnia. 1

Con decorrenza dal 16 *ottobre* 1922.

VONA Giovanni, 10 compagnia. 1

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1922:

ZIMMERMANN Amedeo (Eritrea). 1

Con decorrenza dal 24 maggio 1922:

DI LORENZO Domenico (Somalia Italiana). 1

Con decorrenza dal 2 giugno 1922:

VALMORI Guido (Cirenaica). 1

Con decorrenza dal 16 ottobre 1922:

RAMONI Angelo (Cirenaica). 1

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 86).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 12 febbraio 1921:

EINAUDI Sabatino, 33 fanteria. 1

Con decorrenza dal 1 maggio 1921:

BARINA Gottardo, 80 fanteria. 1

Con decorrenza dal 1 agosto 1921:

VARROCCHI Nello, 69 fanteria. 1

Con decorrenza dal 1 marzo 1922:

VALENTINI Valdemaro, 11 fanteria. 1

Con decorrenza dal 15 aprile 1922:

UGGERI Virginio, 59 fanteria. 1

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1922:

VACANTE Calogero, 58 fanteria.
TATA Rosario, 25 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1922:

PACIFICO Eugenio, 51 fanteria.
BANNONI Cesare, 87 id.
PORTALURI Alfonso, 232 fanteria.

Con decorrenza dal 15 *giugno* 1922:

CASSANI Olinto, 225 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1922:

BONALLI Battista, 55 fanteria.
ANGELELLI Giovanni, 91 id.
GALOPPA Luigi, scuola centrale di fanteria.
PULINA Giovanni, 46 fanteria.
RICCIOLI Giuseppe, 75 fanteria.
ANTIMI Giuseppe, 11 id.
SPAZIANI Armando, 5 id.

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1922:

CIRASA Vincenzo, 43 fanteria.
MARCHETTI Vittorio, 44 id.
AGNETTI Guglielmo, 13 id.
DELL'OVO Luigi, 18 fanteria
BIONDI Alfredo, id. id.

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1922:

OVINO Giulio, 64 fanteria.
TORELLI Sabatino, 231 id.
FRANCHINA Vincenzo, 3 id.
STRAZZULLO Francesco, 43 id. (dichiarato promovibile a scelta).
SPINA Biagio, 4 id.
VERDI Colombo, 1 bersaglieri.
SABA Salvatore, 45 fanteria.
LABBATE Vito, 157 id.
BONI Carmine, 45 id.
BAGLIONI Giuseppe, 60 id.
TARDIOLI Ernesto, 51 id.
DERIU Eugenio, 10 bersaglieri.

Con decorrenza dal 3 *settembre* 1922:

DATTILO Giovanni Battista, 48 fanteria.

Con decorrenza dal 13 *settembre* 1922:

ZAMPERINI Angelo, 157 fanteria.

Con decorrenza dal 25 *settembre* 1922:

DOMINICI Giuseppe, 11 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

MARMORATO Francesco, 89 fanteria.
DE ROSA Michele, 65 id.
ARNO' Oreste, 92 id.
DI GALLO Sisto, 70 id.
RUOCCO Alberto, 93 id.
SALMETTI Salvatore, 2 id.
MARRA Cosimo, 92 fanteria.
CAIAZZO Benedetto, id. id.
PIACENTINI Silvio, 81 id.
TANGA Vincenzo, 313 id.
MAGLIONA Costantino, 45 id.
DI ZINNO Umberto, 3 id.

Con decorrenza dall'11 ottobre 1922:

NISTRI Giovanni, 34 fanteria.

Con decorrenza dal 27 ottobre 1922:

GARRASI Giovanni, 2 fanteria.

ALPINI.

Con decorrenza dal 13 maggio 1922:

CECCHIN Gioacchino, 9 alpini (dichiarato promovibile a scelta).

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

FADINI Emilio, 9 alpini.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

BRUNI Ercole, 6 alpini.
De Tomin Lorenzo, 9 alpini.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

MARINELLO Giuseppe, 9 alpini.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

ESPOSITO Filippo, 4 alpini.
ROSSI Venanzio Giuseppe, 3 alpini.

Con decorrenza dal 16 ottobre 1922:

BELLI Giuseppe, 2 alpini.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

TOMASINO Luigi, 4 alpini.
PIZZONI Gioachino, 8 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 16 settembre 1921:

LEONE Giuseppe, cavalleggeri Novara.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1922:

BIANCHI Felice, Nizza cavalleria.
MAGISTRALI Lodovico, Nizza cavalleria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

BENCIVENGA Alberto, cavalleggeri Alessandria.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

PROVENZANO Angelo, cavalleggeri Firenze.
GHIVARELLO Teresio, scuola applicazione artiglieria e genio.
ABATE Orazio, cavalleggeri Aosta.
BLOISE Gaetano, cavalleggeri Monferrato.
CUSCUNA' Sante, id. Novara.
BALLARE' Pietro, id. Firenze.

Con decorrenza dal 25 luglio 1922:

PORCU' Bernardo, cavalleggeri Firenze.

Con decorrenza dal 20 agosto 1922:

MASSARO Attilio, forza supplementare fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

DI FIDIO Nicola, Nizza cavalleria.
SCARCELLA Rocco, cavalleggeri Novara.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

VOLPE Giovanni, cavalleggeri Firenze.
SCOVAZZO Stefano, Genova cavalleria.
CRISTAUDO Salvatore, cavalleggeri Aosta.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1921.

ROSSATO Corrado, 6 pesante.

Con decorrenza dal 23 ottobre 1921:

LAZZARI Quiro, 3 montagna.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1921:

RICAGNO Giovanni, 1 montagna.

Con decorrenza dal 16 marzo 1922:

TASCA Emilio, 9 campagna.

Con decorrenza dal 1 aprile 1922:

GALIMBERTI Angelo, 1 costa.

Con decorrenza dal 1 maggio 1922:

BORRIERO Arino, 9 campagna.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

NEVE Antonio, 4 costa.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

VILLANI Francesco, 2 costa.
SORRI Paolo, 3 id.
VICARIO Dante, 13 campagna.
CESARONI Renato, 1 id. (aggregato reggimento radiotelegrafisti).

Con decorrenza dal 15 luglio 1922:

MARRA Mario, 11 pesante campale.

Con decorrenza dal 20 luglio 1922:

LUMINOSO Raffaele, 9 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

TESTERINI Dante, 4 pesante.
FINOCCHI Felicissimo, scuola centrale artiglieria.
PERETTI Celestino, 8 campagna.
CALCULLI Giuseppe, 2 deposito scuole controaerei.
RICCI Giuseppe, 6 pesante campale.
CARNICCI Antonio, 4 pesante.

Con decorrenza dal 23 agosto 1922:

SCIPIONE Gennaro, 4 costa.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

PIERINI Rolando, scuola centrale artiglieria.
BAUCIA Alfredo, 11 campagna.
BONANNO Carmelo, 24 id.
DI MARTINO Oreste, 25 id.
DE LAURENTIS Arturo, 7 pesante campale.
BUONAIUTO Francesco Paolo, 9 pesante campale.
BARBERO Stefano, scuola centrale artiglieria.
VENTURI Arturo, reggimento batterie a cavallo e autoportate.

Con decorrenza dal 10 settembre 1922:

PAGLIOCCHINI Luigi, 5 campagna.

Con decorrenza dal 14 settembre 1922:

BRENCI Antonio, 3 pesante.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

DIDONE' Pietro, 15 campagna.
MASSOCCA Alfredo, 1 pesante campale.
CARINGELLA Giuseppe, 9 id. id.
RENOSTO Angelo, reggimento batterie a cavallo e autoportate.
FARACI Emanuele, 20 pesante campale.
PAPISCA Francesco, 3 id. id.

Con decorrenza dal 9 ottobre 1922:

MADELLA Ettore, 10 campagna.

Con decorrenza dal 18 ottobre 1922:

RIPANO Agapito, 8 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

CAMPANA Luigi, 1 campagna.
LAZZARI Attilio, 4 pesante campale.
REGGIANI Marcello, reggimento batterie a cavallo e autoportate.
MORONI Michele, reggimento batterie a cavallo e autoportate.
VEZZARO Ferruccio, 20 campagna.
SPERANZA Nicola, 4 pesante

GENIO.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

BASILE Francesco, 1 deposito zappatori e telegrafisti.

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1922:

DI NOTO Giuseppe, 8 battaglione telegrafisti.

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1922:

CACCIABUE Gaetano, reggimento ferrovieri.

Con decorrenza dal 14 *agosto* 1922:

DONGU Antonio, 10 battaglione telegrafisti.

Con decorrenza dal 1 *novembre* 1922:

CAPORALI Quintiliano, 8 raggruppamento genio.

ARMA AERONAUTICA.

Con decorrenza dal 1 *aprile* 1922:

MINUTO Stefano, gruppo aerostieri.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1922:

PORCEDDU Augusto, 3 centro automobilistico.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1922:

NETTI Giuseppe, 9 centro automobilistico.

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1922:

LAURENTI Gilberto, 7 centro automobilistico.

Con decorrenza dal 3 *ottobre* 1922:

ABBIATI Enrico, direzione centrale automobilistica.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

BUTTAFAVA Duilio, 3 centro automobilistico.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1922:

FISCHIONE Felice, 9 campagna.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

LAMANNA Cosimo, 3 compagnia.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

CELENTANO Angelo, 4 compagnia.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

COSTA Girolamo, 1 compagnia.
BEDINI Aroldo, 9 id.
MAZZARINO Antonino, 10 compagnia.
FACCHINO Luigi, 1 id.

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 marzo 1922:

GUGGERI Ezio (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 maggio 1922:

FONTANA Mario (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

BARTOLI Felice (Somalia italiana).
BUONO Gaetano (id. id).
CARBONARI Benedetto (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

LENZI Pietro Leopoldo (Tripolitania). | FARACCHIO Antonio (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

VILLANI Enrico (Cirenaica). | FLORIS Eugenio (Somalia italiana).

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

STOCHINO Erminio (Somalia italiana). |

Con decorrenza dall'11 settembre 1922:

TONELLI Antonio, (Cirenaica), (dichiarato promovibile a scelta). |

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

ARTUSIO Enrico (Cirenaica). | GALATIOTO Francesco (Cirenaica).

Con decorrenza dal 9 ottobre 1922:

AUGUADRO Augusto (Cirenaica). |

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

CORSINI Giuseppe (Somalia italiana). | BOIANO Ferdinando (Cirenaica).

I seguenti capi maniscalchi di 3 classe sono promossi capi maniscalchi di 2 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 87).

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

ALBANESE Biagio, 3 montagna. | VECCHI Francesco, 3 campagna.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

CIPOLLA Alessandro, 17 campagna. | BISTONI Tommaso, 27 campagna.

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato.

(I marescialli nuovi promossi, già appartenenti ai depositi reggimentali, che non trovassero posto nell'organico del proprio deposito, saranno assegnati ai reparti attivi del reggimento; quelli che fossero comandati fuori corpo rientreranno a prestar servizio al reggimento):

(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 63).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1920:

ARMANDO Giovanni, 39 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1921:

CILIENTO Francesco Antonio, 70 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *marzo* 1922:

SPADAFRANCA Nicola, 223 fanteria.
URBANI Pietro, 87 id.
BONIFETTO Costantino, 25 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1922:

TORNETTA Antonio Stefano, 76 fanteria.
FESTA Vincenzo, 40 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1922:

CECCARINI Pietro, 3 fanteria.
DONO Agostino, 43 id.
OCCHIPINTI Vincenzo, 17 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1922:

SALLUSTI Mario, 2 bersaglieri.
VISSANI Arnaldo, 54 fanteria.
DENTICE Antonio, 231 id.
LUCQUEZ Alberico, 79 fanteria.
COSMA Giulio, 71 id.
MANTEGAZZA Antonio, 5 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1922:

LIMONGELLI Felice, 9 fanteria.
CARABBA Luigi, 92 id.
CAROSELLA Sabatino, 76 id. (trombettiere).
RUGGIERO Umberto, 92 fanteria (trombettiere).
CAIONE Pasquale, 45 id. (id.).

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

BIANCUCCI Attilio, 158 fanteria (cessando di essere aggregato agli stabilimenti militari di pena).
CERUTTI Edoardo, 68 id.
BOTTARI Giuseppe, 24 id.
GERARDI Antonio, 4 bersaglieri.
LIMONGELLI Raffaele, 43 fanteria.
PLACIDO Tommaso, 18 fanteria.
LIPPARINI Albino, 73 id.
ALMA Nicola, 34 id.
BERGONZANI Bernardino, 231 id.
CARTAGINESE Annibale, 34 id.
RACCANELLI Giovanni, 16 id.

ALPINI.

Con decorrenza dal 1 maggio 1922:

FERRONATO Luigi, 9 alpini.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

FANTONE Pietro, 2 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

GENNARI Luigi, scuola applicazione cavalleria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

PARELLA Giuseppe, 9 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

DONATI Alfredo, 7 battaglione zappatori.

Con decorrenza dal 1 luglio 1921:

SIMONETTI Primo, 5 battaglione telegrafisti.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1921:

PERES Luigi, 5 battaglione telegrafisti.

ARMA AERONAUTICA.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

VITROTTI Carlo, 3 raggruppamento aeroplani.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

MANICARDI Armando, 3 raggruppamento aeroplani.

BOCCAFOGLIA Pietro, scuola aviatori (a scelta).

DONGIOVANNI Ulderico, gruppo aerostieri.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

CERRO Ernesto Bernardo, centro automobilistico Trieste.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 maggio 1922:

COLAMIELLO Leonardo, 9 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

IOVINO Enrico.

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 16-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 85).

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1920:

FORNERONE Alberto (Tripolitania)

Con decorrenza dal 1 *novembre* 1921:

GIGLIOTTI Giovanni (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 *aprile* 1922:

AVILA Antonio Giuseppe (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1922:

CIRACI Domenico (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1922:

VENDRAMINI Emilio (Tripolitania). | BALBO Angelo (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1922:

COCCIARI PARIS CUSTODE Vincenzo (Cirenaica). | MICHELUCCI VITO Stefano (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1922:

TOMASSINI Egisto (Tripolitania). | LEOPARDI Luigi (Tripolitania).
ZANFORLINO Giovanni (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1922:

CECCARELLI Giovanni (Tripolitania). | CALVI Corrado (Tripolitania).
CANALIS Giovanni Battista (id.).

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1922:

FELICI Aldo (Eritrea). | ROVAI Pietro (Tripolitania.
MESSERI Achille (Somalia Italiana).

Con decorrenza dal 1 *novembre* 1922:

BUNDO Francesco (Tripolitania). | COTTOGNIO Ottavio (Tripolitania).
ALONGI Angelo (id.). | CARBONI Michele (id.).
DEPANI Antonio (id.). | PILU Giovanni (id.).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 8 marzo 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBERTOLI Carlo, da Veccana (Como), carabiniere legione Milano, n. 23186 di matricola. — Nel procedere con altri due militari all'arresto di un temibile latitante, che per sottrarsi alla cattura aveva esplosi contro di essi due colpi di rivoltella, con contegno risoluto e coraggioso, riusciva dopo viva collutazione a disarmarlo con l'aiuto di uno dei militari stessi. Rimasto solo a lottare col catturando, perchè i suoi due compagni avevano dovuto accorrere per fronteggiare altro ribelle che li aveva fatti segno a colpi di arma da fuoco, veniva gravemente ferito dall'avversario con una seconda rivoltellata, ma ciò malgrado continuò animosamente nella cattura del malfattore che favorito da speciali circostanze era riuscito a fuggire, ma che ferito a sua volta, veniva poco dopo arrestato. — Samarato (Milano), 12 maggio 1922.

CIARAMELLA Vittorio, da Caiazzo (Caserta), R. guardia di finanza legione Trieste, n. 26 matricola. — Benchè avvertito del pericolo a cui si esponeva, senza frapporre indugi e senza far uso delle armi si slanciava addosso a un assassino, ancora armato di pugnale, con cui aveva ferito a morte un maresciallo dei carabinieri e dopo non pochi sforzi riusciva a ridurlo all'impotenza e ad arrestarlo. — Piedicolle (Perugia), 16 aprile 1922.

LORIA Antonio, da Luras (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 21016 matricola — (*alla memoria*). — In servizio notturno di perlustrazione con un compagno più anziano, imbattutosi in aperta campagna, in una banda di pericolosi malfattori armati, l'affrontò risolutamente, ma colpito a morte da una fucilata sparatagli a breve distanza da uno dei malviventi cadde vittima del proprio dovere. — Lula (Sassari), 10 maggio 1922.

MOHAMED Bin Mustafà, da Cirene (Cirenaica), zaptiè divisione CC. RR. Bengasi, n. 75/1912. — Facendo parte con altri due militari indigeni, di una pattuglia a cavallo, proditoriamente aggredito in aperta campagna da malviventi armati, visto cadere ucciso il proprio Buluh Basci e, benchè fosse rimasto solo a fronteggiare gli aggressori, si accinse a disperata lotta, per evitare che il cadavere del suo superiore potesse essere depredato. Gravemente ferito dopo lungo conflitto, continuava a sostenere con ardimento e coraggio sino a quando per l'abbondante sangue perduto cadeva a terra privo di sensi. — Uadi Sciabba (Tolmetta) (Cirenaica), 18 giugno 1922.

MUSACCO Vito, da Canneto (Bari), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Catanzaro, n. 4454 matricola. — Di notte fatto segno da un malvivente asseragliatosi nella propria abitazione a quattro colpi di rivoltella tenne contegno calmo e deciso, rimanendo al proprio posto senza rispondere al fuoco per non colpire alcuni bambini figli del malvivente stesso. Fattosi giorno irruppe nel locale sfondando la porta ed affrontò il ribello che impugnava una pistola carica, riuscendo dopo aspra lotta e con l'aiuto dei dipendenti a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Marcellinara (Catanzaro), 4 luglio 1922.

PIRARBA Priamo, da Arzana (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 20409 matricola. — In servizio notturno di perlustrazione, con compagno meno anziano, imbattutosi in aperta campagna, in una banda di pericolosi malfattori armati, l'affrontò risolutamente, e per quanto fatto segno a breve distanza a varie fucilate, la prima delle quali colpì a morte il compagno, sostenne con arditezza il conflitto, rispondendo al fuoco dei malviventi, prima da solo e poi unitamente a un borghese accorso e mettendo in fuga i ribelli. — Lula (Sassari), 10 maggio 1922.

PORCU Luca, da Lula (Sassari), contadino. — Durante un conflitto fra alcuni malfattori e due carabinieri, uno dei quali rimase ucciso alla prima fucilata, corse in aiuto del carabiniere superstite, che trovavasi in grave pericolo, aprendo il fuoco contro i malfattori e riuscendo a metterli in fuga. Con generoso altruismo, noncurante del pericolo esponeva la sua persona, sia nel momento del conflitto sia in seguito quando i malfattori fossero venuti a conoscenza del suo intervento. — Lula (Sassari), 10 giugno 1922.

SPINELLI Gerardo, da S. Michele (Bari), brigadiere CC. RR. legione Roma, n. 26510 matricola. — In occasione di grande violenza e resistenza ad opera di otto giovinastri tenne contegno fermo e risoluto, anche dopo essere stato ferito di coltello, per quanto non gravemente, sostenendo lunga e pericolosa colluttazione e difendendosi a colpi di pistola, finchè riusciva a ferire mortalmente uno dei ribelli ed a mettere in fuga gli altri che inseguì ancora per lungo tratto, ma invano. — Genzano (Roma), 16 maggio 1922.

TORRESIN Giacomo, da Montereale Cellina (Udine), caporale 72 reggimento fanteria — (*alla memoria*). — In occasione dello scoppio della polveriera diede prova di coraggio ed alto sentimento del dovere fino al sacrificio di se stesso, rimanendo sul posto dopo avuta la percezione del disastro imminente, per avvertire borghesi e dipendenti del grave pericolo, trovandovi morte gloriosa. — Tonfiolo (Mantova), 18 settembre 1920.

VASSALLO Sante, da Montecorvino Rovella (Salerno), carabiniere battaglione mobile Napoli 2 — (*alla memoria*). — In licenza di convalescenza al paese nativo, sebbene in abito civile ed inerme, coraggiosamente cercava affrontare un individuo che armato di rivoltella ne aveva già esploso un colpo in rissa contro il di lui avversario, quando fu fermato, nel proposito generoso che aveva di disarmarlo, da altro colpo esplosogli contro dal forsennato, che lo rese all'istante cadavere. — Montecorvino Rovella (frazione Gauro) (Salerno), 28 maggio 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO

AVOLIO Raffaele, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 45994. — Agli ordini immediati di un sottufficiale e col concorso di altra pattuglia, sostenne risolutamente il conflitto a fuoco con latitante pericoloso, uccidendolo. — Riardo (Caserta), 6 luglio 1922.

BELOTTI Agostino, da Travagliato (Brescia), carabiniere ausiliario legione Genova, n. 25311 matricola. — Improvvisamente aggredito sulla pubblica via, durante un servizio notturno da una ventina di comunisti, che ferirono gravemente, disarmarono e fecero segno a colpo d'arma da fuoco il compagno con lui di servizio, liberandosi con supremo sforzo dalle strette degli assalitori coraggiosamente e con mirabile calma riuscì col fuoco del proprio moschetto a ferire due degli avversari ed a fugare gli altri. — Dovera (Cremona), 30 aprile 1922

BELTRAME Arturo, da Baone (Padova), carabiniere legione Verona, n. 32403 matricola. — Di notte in servizio perlustrativo con altro militare, risolutamente affrontò per identificarlo un individuo sospetto, rispondendo con due colpi del proprio moschetto, ad un colpo di rivoltella da costui sparato contro l'altro carabiniere, che cadde mortalmente ferito. Inceppataglisi l'arma e per quanto col braccio perforato per altro colpo di rivoltella sparatogli dal malfattore, raccolto il moschetto del compagno caduto, esplose con esso altri due colpi, ponendo in fuga l'avversario che non potè arrestare perchè dileguatosi col favore delle tenebre. — Gazzoldo degli Ippoliti (Mantova), 28 maggio 1922.

BERETTA Edoardo, da Casatenovo (Como), carabiniere ausiliario legione Milano, n. 16778 matricola. — In regolare permesso, intuendo che i suoi due compagni stavano per procedere all'arresto di un pericolosissimo individuo, spontaneamente accorreva in aiuto ad essi, dando prova di coraggio e sangue freddo nella grave colluttazione seguitane, durante la quale venne fatto segno a più colpi d'arma da fuoco da parte dell'individuo medesimo e di un fratello di costui. — Sarmarate (Milano), 12 maggio 1922.

BUONAGRAZIA Espedito, da Torre Annunziata (Napoli), carabiniere legione Ancona, numero 15934 matricola. — In breve licenza in attesa di riforma, quantunque disarmato e ammalato, affrontò animosamente da solo due individui, che poco prima avevano commesso un duplice mancato omicidio, riuscendo a fermarne uno, che fu costretto a lasciare libero subito dopo, perchè fatto segno dal compagno del fermato ad un colpo di pistola che gli produsse ferita al piede destro e lo fece cadere a terra. — Torre Annunziata (Napoli), 1 aprile 1922.

CAVALIERI Alcibiade, da Graffignano (Roma), appuntato CC. RR. legione Roma, n. 20039 matricola — (*alla memoria*). — Spinto da sentimento generoso ed altruistico con ardimento e coraggio accorse per sedare un violento conflitto fra socialisti e fascisti, ma investito malauguratamente da un colpo di rivoltella esploso dai contendenti, pagò con l'esistenza l'attaccamento al proprio dovere. — Montecompatri (Roma), 21 maggio 1922.

CENACCHIO Marcello, da Casale Monferrato (Alessandria), brigadiere CC. RR. legione Alessandria, n. 27349 matricola. — Con risolutezza e coraggio ammirevoli, affrontò un pericoloso maniaco armato di coltello e di roncola e coadiuvato da un dipendente carabiniere, sostenne lunga e violenta colluttazione con quel forsennato, che nel frattempo era riuscito ad armarsi di un tridente di ferro, sino a ridurlo all'impotenza. — Cilavegna (Pavia), 13 febbraio 1922.

CHEMINI Luigi, da Castelletto di Brenzone (Verona), maresciallo CC. RR legione Verona, n. 34926 matricola. — Di notte sorpresi tre malviventi, autori di furto, coraggiosamente da solo li affrontava, e fatto segno alla distanza di 15 metri a tre colpi di rivoltella rispondeva al fuoco fugando i ribelli che inseguì traendone uno in arresto col successivo concorso di alcuni dipendenti. — Agna (Padova), 6 giugno 1922.

CUMINI Domenico, da Cividale (Udine), R. guardia di finanza. — Rimasto solo a lottare contro due contrabbandieri che lo avevano aggredito e che tentavano di ucciderlo, dopo aver spinto in un burrone il compagno, riuscì a liberarsi dall'aggressione, ferendo uno degli assalitori con lo stesso fucile con cui questi tentava colpirlo. — Previc (Tribusa Superiore), 1 maggio 1922.

DE BLASIIS Umberto, da Matera (Potenza), sottotenente 79 reggimento fanteria. — Pur non sapendo nuotare sprezzante del pericolo, si gettava nelle acque di un torrente in piena, per trarre in salvo un proprio dipendente soldato cadutovi casualmente nell'attraversare un ponticello. Quantunque travolto dalla corrente, e in procinto di annegare, riusciva con grandi sforzi a trarre in salvo il militare già privo di sensi. — Posina (Vicenza), 19 maggio 1915.

DEGANI dott. Alessandro, vice-commissario di P. S — Per tutelare l'ordine pubblico e la libertà del lavoro, affrontava con energia, risolutezza e coraggio, numerosi contadini scioperanti in rivolta, riportando nell'occasione grave ferita alla testa, prodotta da arma da fuoco, sparata da uno degli scioperanti stessi, che si erano opposti all'ordine di scioglimento. — Sale (Alessandria), 19 marzo 1920.

DE GIULI Mario, da Roma, carabiniere legione Roma, n. 37544 matricola. — Benchè agli ordini di un carabiniere più anziano, in una operazione di cattura di tre malfattori, con rapidità ed audace mossa balzò su costoro trattenendone due, sinchè potè avere mano forte. Inviato poi al soccorso di altro carabiniere, impegnato da lungi col terzo malfattore, riprese animosamente il suo posto di lotta contro costui che avevagli esploso un colpo di pistola andato a vuoto. Libero anche da tale impresa, ritornò celeremente al fianco del carabiniere più anziano, coadiuvandolo nella definitiva cattura dei due rei. — Sezze Romano (Roma), 25 novembre 1920.

GARDOIS Chiaffredo, da Cumiana (Torino), soldato 2 reggimento artiglieria campagna, numero 13704 matricola — (*alla memoria*). — Rimasto gravemente ferito al basso ventre per un incidente avvenuto durante una esercitazione di tiro, serbava contegno stoico, pronunciava parole patriottiche ed incuranti e, prevedendo la prossima sua fine, chiedeva insistentemente di voler abbracciare i propri ufficiali, e i compagni. — Cingoli (Macerata), 14 luglio 1922.

GUERNELLI Domenico, da Vergato (Bologna), maresciallo maggiore CC. RR. legione Verona, n. 7180 matricola. — Sebbene minacciato, armata mano di rivoltella da pericoloso pregiudicato, risoluto alla fuga, lo affrontò riuscendo dopo violenta colluttazione a disarmarlo e sfuggito questi temporaneamente alla cattura, accorse in aiuto di un dipendente impegnatosi con altro pregiudicato che fu perciò assicurato alla giustizia. — Bassano (Venezia), 18 aprile 1922.

MANNELLA Baldassare, da Mazzarino (Caltanissetta), appuntato CC. RR. legione Palermo, n. 294 matricola. — In aperta campagna con altro militare, piombava arditamente nell'assostamento di quattro malfattori, affrontandoli con tale risolutezza ed energia da impedire loro l'uso delle armi che avevano impugnate, riuscendo col concorso di due carabinieri sopraggiunti, a trarli tutti in arresto e a sequestrare le armi e le abbondanti munizioni di cui erano provvisti. — Marsala (Trapani), 4 marzo 1922.

MELONE Sante, da Sulmona (Aquila), carabiniere legione Verona, n. 14013 matricola. — Da solo in aperta campagna coraggiosamente inseguì, pure sapendoli armati, due temuti pregiudicati, e fatto da costoro, segno, senza conseguenze, a sette colpi di rivoltella, rispose risolutamente al fuoco, riuscendo ad arrestare uno dei ribelli rimasto ferito. — Carrara S. Giorgio(Padova), 1 luglio 1922.

NUSDEO Francesco, da Monteleone Calabro (Catanzaro), carabiniere legione Catanzaro, numero 16803 matricola. — Di notte fatto segno da un malvivente asseragliatosi nella propria abitazione a quattro colpi di rivoltella, tenne contegno calmo e deciso, rimanendo al proprio posto senza rispondere al fuoco per evitare di colpire alcuni bambini figli del malvivente stesso. Fattosi giorno coadiuvava coraggiosamente il proprio comandante di stazione nell'irrompere nel locale e nell'affrontare il ribelle armato di pistola carica, concorrendo a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Marcellinara (Catanzaro), 4 luglio 1922.

PETREI Luigi, da Frosinone (Roma), carabiniere ausiliario legione Roma, n. 27401 matricola. — In una operazione di servizio contro gli autori di un furto di cavalli condotta da un carabiniere più anziano, inseguì per suo conto, con assennata e pronta iniziativa uno dei malfattori sfuggito all'arresto, resistendo impavido ad un colpo di pistola esploso a breve distanza e fortunatamente a vuoto dal fuggitivo. Soccorso da altro carabiniere e veduto anche questo in grave pericolo per un secondo colpo sparatogli dal malfattore trinceratosi in un fossato, tenne fronte al ribelle ferendolo mortalmente con un colpo di moschetto. — Sezze Romano, 25 novembre 1920.

PRINCIPATO Domenico, da Mariglianella (Caserta), carabiniere legione Verona, n. 56136 matricola — *(alla memoria)*. — Di notte in servizio perlustrativo con altro militare, risolutamente affrontò per identificarlo un individuo sospetto. Proditoriamente da costui fatto segno ad un colpo di rivoltella, che lo ferì a morte, con generoso impulso tentò, in difesa del compagno, far fuoco contro il malfattore, ma stremato di forze, cadde generosa vittima del dovere. — Gazzoldo degli Ippoliti (Mantova), 28 maggio 1922.

RUGGERO Romano, da Battaglia (Padova), carabiniere legione Verona, n. 39312 matricola. — Di notte in servizio di pattuglia intervenuto con altro militare verso una diecina di comunisti, che tentavano provocare disordini, e proditoriamente aggredito, gettato a terra e percosso da due di essi, mentre il compagno si colluttava con altri tre, mantenne contegno fermo ed esemplarmente energico. Disarmato del proprio moschetto, generosamente accorreva in aiuto del compagno, mentre uno dei suoi aggressori innastata all'arma la baionetta, contro l'altro carabiniere, furiosamente si avventava, riuscendo, dopo violenti sforzi, a ricuperare a tempo il moschetto ed a far fuoco contro i cinque ribelli, tre dei quali venivano poco dopo arrestati, di cui uno ferito, mentre gli altri due riuscirono a dileguarsi. — Angiari (Verona), 30 aprile 1922.

SEMERANO Giuseppe, da Ostuni (Lecce), vice-brigadiere CC. RR. legione Bari, n. 28419 matricola. — Intervenuto in conflitto a fuoco fra tre guardie notturne ed una quindicina di malviventi e notato che, al suo intervento, due di essi si erano dati alla fuga, l'inseguì coraggiosamente, riuscendo a raggiungerne uno, che fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito ed a trarlo in arresto. Consegnatolo ad una pattuglia dell'arma sopraggiunta, ritornò subito sul luogo del conflitto, determinando, con la sua presenza la fuga dei malfattori, affrontandone e disarmandone uno che pur giacendo a terra, gravemente ferito, impugnava tuttavia la rivoltella. — Foggia, 28 novembre 1921.

SURICO Vitantonio, da Gioia del Colle (Bari), vice-brigadiere regia guardia, n. 13800 matricola. — Accorso di notte con altri militari per la cattura di un pericoloso folle, che armato di rivoltella, minacciava di morte chiunque tentasse avvicinarlo, sprezzando il pericolo lo avvicinò da solo nel rifugio e con calma e sangue freddo ammirevoli, riuscì ad intavolare discussioni, finchè profittando del momento propizio, lo affrontò coraggiosamente, riuscendo a disarmarlo, sebbene ferito da morso alla mano destra e a catturarlo poscia con l'altrui aiuto. — Lecce, 25 ottobre 1921.

TANCA Antonio, da Tiesi (Sassari), maresciallo capo CC. RR. legione Napoli, n. 11584 matricola. — Comandante di squadriglia mobile, con abilità e solerzia, dispose e diresse conveniente servizio con tre dipendenti, per la cattura di un pericoloso latitante, che armato di moschetto, vistosi accerchiato, sparò ripetuti colpi contro i militari, i quali con risolutezza risposero al fuoco e lo raggiunsero uccidendolo. — Riardo (Caserta), 6 luglio 1922.

TAVILLA Giuseppe, da Guidomandri (Messina), carabiniere legione Messina, n. 24619 matricola. — In aperta campagna con altro militare, piombava arditamente nell'assostamento, di quattro malfattori, affrontandoli con tale risolutezza ed energia da impedire loro l'uso delle armi che avevano impugnate, riuscendo col concorso di due carabinieri, sopraggiunti, a trarli tutti in arresto e sequestrare le armi e le abbondanti munizioni di cui erano provvisti. — Marsala (Trapani), 4 marzo 1922.

TROVATO Isidoro, da Acireale (Catania), brigadiere legione CC. RR. Palermo, n. 4484 matricola. — Di pattuglia nell'abitato con un carabiniere inseguì due rissanti armati, uno di trincetto e l'altro di rivoltella, i quali all'apparire dei militari eransi dati alla fuga conseguendo subito la cattura di quello armato di trincetto che lasciò in custodia al dipendente. Rincorso il secondo e fatto segno dallo stesso a brevissima distanza, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, sprezzante del pericolo, slanciavasi arditamente contro il ribelle, riuscendo dopo accanita colluttazione, durante la quale ebbe a riportare lievi lesioni, a trarlo in arresto, col concorso di altro sottufficiale sopraggiunto. — Corleone (Palermo), 23 marzo 1922.

UBERTI Barnabo, da Castiglione Fiorentino (Arezzo), carabiniere legione Firenze, n. 19407 matricola. — In servizio di appostamento con due militari dell'arma in abito borghese per sorprendere gli autori di una tentata estorsione, vedendo i suoi compagni da lui discosti, in grave pericolo perchè aggrediti e disarmati da parecchi facinorosi, con mirabile ardimento, accorse in loro aiuto e, facendo opportuno uso del proprio moschetto, ferì a morte due dei principali aggressori e riuscì a liberare i compagni e a ricuperare le loro armi. — Ripa di Reggello (Firenze), 11 settembre 1920.

UGGE' Giuseppe Luigi, da Chignolo Po (Pavia), carabiniere legione Milano, n. 10093 matricola. — Nel procedere con altri due militari all'arresto di un temibile latitante, che per sottrarsi alla cattura aveva esplosi contro di essi due colpi di rivoltella, con contegno risoluto e coraggioso, riusciva dopo viva colluttazione assieme ad uno dei militari stessi, a disarmare il ribelle. Fatto segno proditoriamente ad altri colpi di arma da fuoco, da parte di un fratello del catturando, mosse arditamente con uno dei compagni per fronteggiare quest'ultimo, ma accortosi che il collega rimasto solo a lottare col ribelle, stava per essere sopraffatto, anche perchè ferito gravemente dall'avversario con una seconda rivoltellata, accorse prontamente in suo aiuto, ferendo il malfattore con un colpo di pistola. — Samarate (Milano), 12 maggio 1922.

Determinazione ministeriale 8 marzo 1923.

ENCOMIO SOLENNE.

ASTORINO Vincenzo, da Padula (Salerno), carabiniere legione Salerno, n. 14611 matricola. — Dando prova di lodevole iniziativa procuratosi una giacca e un cappello da contadino allo scopo di conseguire l'arresto di un pericoloso catturando che un momento prima protetto da una grossa pianta, aveva minacciato con fucile lui ed altro compagno, lasciato a questi il moschetto e gli indumenti suoi si metteva subito sulla traccia del delinquente, e dopo 4 ore di faticoso pedinamento attraverso burroni e boscaglie, riusciva ad arrestarlo con l'aiuto di un pastore. — Montecorvino Rovella (Salerno), 25 gennaio 1922.

BALDO Severino, da Vestenanova (Verona), carabiniere legione Verona, n. 30013 matricola. — Deciso di conseguire ad ogni costo l'arresto di pericoloso pregiudicato, che per sfuggirvi erasi gettato nel fiume Brenta in piena, lo inseguì dapprima con l'altro compagno lungo l'argine e poichè questi, disperando di ottenere lo scopo era arditamente disceso nel fiume dove l'acqua misurava l'altezza di metri 1,40, impegnando col malvivente violenta colluttazione si gettò anch'egli nel corso d'acqua, prestando man forte al compagno, sinchè il malvivente stesso potè essere assicurato alla giustizia. — Bassano (Vicenza), 18 aprile 1922.

BRISCHETTO Santo, da Acireale (Catania), agente d'investigazione. — Dovendo provvedere, insieme ad altri agenti, alla tutela di persona minacciata da numerosi dimostranti, armati e fatti segno a vari colpi di rivoltella, rispondeva arditamente al fuoco, riuscendo col loro contegno energico, ad assolvere il loro compito. — Solarola Rainerio (Cremona), 12 maggio 1921.

CARENTE Giovanni, da Benetutti (Sassari), appuntato legione Cagliari, n. 3139 matricola. — Rintracciato di notte con altri tre militari un pericoloso pregiudicato, evaso da colonia penale, che armato di moschetto con baionetta, terrorizzava la popolazione di tre comuni, lo affrontò senza esitazione e per quanto fatto segno a pochi metri di distanza, ad un colpo di moschetto andato a vuoto rispose con prontezza al fuoco del ribelle, che ferito al braccio destro cercò scampo nella fuga attraverso a un burrone. — Sedini (Sassari), 18 febbraio - 5 marzo 1922.

CISCATO cav. Dino, da Este (Padova), capitano R. guardia. — Di scorta ad una autoblindo mitragliatrice, comandato a ristabilire l'ordine in un quartiere della città, malgrado i colpi d'arma da fuoco e il lancio di sassi, per meglio vigilare la macchina precedette in bicicletta i propri dipendenti, fino a che colpito da un petardo, cadeva gravemente ferito. — Brescia, 3 agosto 1922.

DELEDDA Giov. Maria, da Pattada (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 7439 matricola. — Rintracciato di notte, con altri tre militari un pericoloso pregiudicato, evaso da colonia penale, che armato di moschetto con baionetta terrorizzava la popolazione di tre comuni, lo affrontò senza esitazione e per quanto fatto segno a pochi metri di distanza, ad un colpo di moschetto andato a vuotò, rispose con prontezza al fuoco del ribelle, che ferito al braccio destro cercò scampo nella fuga attraverso a un burrone. — Sedini (Sassari), 18 febbraio - 5 marzo 1922.

DE-SERVI Ugo, da Lucca, carabiniere legione Livorno, n. 34561 matricola. — In servizio di pattuglia notturna con un compagno, sorprese in flagrante tentativo di furto due pericolosi ladri e fatto segno da uno di costoro durante l'inseguimento ed a breve distanza a 5 colpi di rivoltella andati a vuoto, rispondeva subito al fuoco' ferendo, ed arrestando coll'aiuto del compagno il malfattore che risultò essere autore di gravi furti. — Albiano di Caprigliola - Aulla (Massa), 13 aprile 19222.

FELETTO Bruno, da Spreziano (Treviso), R. guardia. — Durante un grave conflitto a fuoco in un quartiere eccentrico della città con sprezzo del pericolo ed elevato spirito di sacrificio raccoglieva il proprio capitano gravemente ferito riuscendo a trasportarlo fuori dalla zona battuta dal fuoco dei rivoltosi. — Brescia, 3 agosto 1922.

GIACOMINI Ottavio, da Saletto (Padova), carabiniere legione Verona, n. 35013 matricola. — Di notte in appiattamento con altri due carabinieri, per sorprendere pescatori di frode e malgrado fatto segno alla distanza di circa 25 metri a nutrita scarica di fuoco, rispose risolutamente, mantenendo nel contempo tale energico e risoluto contegno da indurre gli avversari in numero di otto alla fuga, lasciando però un loro compagno esanime nonchè la refurtiva. — Contarina (Rovigo), notte dal 23 al 24 aprile 1922.

GOBBATO Giulio, da Arcugnano (Vicenza), brigadiere CC. RR. legione Verona, n. 20249 matricola. — Di notte in appiattamento con altri due carabinieri, per sorprendere pescatori di frode e malgrado fatto segno alla distanza di circa 25 metri a nutrita scarica di fuoco, rispose risolutamente, mantenendo nel contempo tale energico e risoluto contegno da indurre gli avversari in numero di otto alla fuga, lasciando però un loro compagno esamine nonchè la refurtiva. — Contarina (Rovigo), notte dal 23 al 24 aprile 1922.

GOMIERO Silvio, da Cinto Euganeo (Padova), carabiniere legione Verona, n. 24435 matricola. — Di notte in appiattamento con altri due carabinieri, per sorprendre pescatori di frode e malgrado fatto segno alla distanza di circa 25 metri a nutrita scarica di fuoco, rispose risolutamente, mantenendo nel contempo tale energico e risoluto contegno da indurre gli avversari in numero di otto alla fuga, lasciando però un loro compagno esanime nonchè la refurtiva. — Contarina (Rovigo), notte dal 23 al 24 aprile 1922.

GRAZIANI Alfredo, da Catania agente d'investigazione. — Dovendo provvedere alla tutela di persona minacciata da numerosi dimostranti armati e fatto segno a vari colpi di rivoltella, rispondevano arditamente al fuoco, riuscendo col loro contegno energico, ad assolvere il loro còmpito. — Solarola Rainerio (Cremona), 12 maggio 1921.

INFANTINO Salvatore, da Canicattini (Siracusa), agente d'investigazione. — Dovendo provvedere insieme ad altri agenti alla tutela di persona minacciata da numerosi dimostranti, armati e fatti segno a vari colpi di rivoltella, riuscendo col loro contegno energico, ad assolvere il loro compito. — Solarola Rainerio (Cremona), 12 maggio 1921.

MARANGONI Amedeo, da Roverchiara (Verona), carabiniere legione Verona, n. 23505 matricola. — Deciso di conseguire ad ogni costo l'arresto di un pericoloso pregiudicato, che per sfuggirvi erasi gettato nel fiume Brenta in piena, lo inseguì dapprima con altro compagno lungo l'argine, ma disperando poscia di ottenere lo scopo, vestito com'era e per quanto inesperto nel nuoto, arditamente discese nel fiume dove l'acqua misurava l'altezza di merti 1,40, impegnando col malvivente violenta colluttazione e riuscendo ad avere ragione di lui, col concorso del compagno, frattanto sopraggiunto e disceso anch'egli nel fiume. — Bassano (Vicenza), 18 aprile 1922.

PALAGI Palmazio, da Massarosa (Lucca), carabiniere legione Livorno, n. 30135 matricola. — In servizio di pattuglia notturna con un compagno, sorprese in flagrante tentativo di furto due pericolosi ladri e fatto segno da uno di costoro durante l'inseguimento ed a breve distanza a 5 colpi di rivoltella andati a vuoto, rispondeva subito al fuoco ferendo, ed arrestando coll'aiuto del compagno il malfattore che risultò essere autore di gravi furti. — Albiano di Caprigliola - Aulla (Massa), 13 aprile 1922.

PIRISI Pasquale, da Sarule (Sassari), carabiniere legione Cagliari, n. 16522 matricola. — Rintracciato di notte con altri tre militari un pericoloso pregiudicato, evaso da colonia penale, che armato di moschetto con baionetta terrorizzava la popolazione di tre comuni, lo affrontò senza esitazione e per quanto fatto segno a pochi metri di distanza, ad un colpo di moschetto andato a vuoto rispose con prontezza al fuoco del ribelle, che ferito al braccio destro cercò scampo nella fuga attraverso a un burrone. — Sedini (Sassari), 18 febbraio - 5 marzo 1922.

RUBBE' Francesco, da Mistretta (Messina), appuntato legione CC. RR. Messina, n. 28710 matricola. — Comandante di squadriglia inseguiva animosamente in aperta campagna con i propri dipendenti un malfattore armato, e fatto segno a vari colpi di arma da fuoco, incurante del pericolo portavasi a breve distanza dal ribelle riuscendo a freddarlo con due colpi del proprio moschetto. — Mussomeli (Caltanissetta), 15 marzo 1922.

SANNA Gavino, da S. Antonio Ruinas (Cagliari), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Cagliari, n. 18266 matricola. — Rintracciato di notte con altri tre militari un pericoloso pregiudicato, evaso da colonia penale, che armato di moschetto con baionetta, terrorizzava la popolazione di tre comuni, lo affrontò senza esitazione e per quanto fatto segno a pochi metri di distanza, ad un colpo di moschetto andato a vuoto rispose con prontezza al fuoco del ribelle, che ferito al braccio destro cercò scampo nella fuga attraverso a un burrone. — Sedini (Sassari), 18 febbraio - 5 marzo 1922.

ZUDDAS Gerolamo, da Serramanna (Cagliari), brigadiere legione CC. RR. Cagliari, n. 13931 matricola. — Di servizio con un dipendente imbattutosi in terreno montuoso in tre pericolosi latitanti armati e fatto segno a breve distanza a due colpi di moschetto, andati a vuoto, con arditezza e sangue freddo, tenne fronte ai malfattori sostenendo contro ai medesimi, lungo conflitto a fuoco, durante il quale si ebbe forato il berretto da un proiettile. — Ulassai (Cagliari), 10 marzo 1922.

DEFUNTI.

BASILE Vincenzo, sottotente M. T. fanteria, (Catania) distretto Messina.	Morto in Pocenia (Udine), il 1 marzo 1917.
ALBERGO Giulio, tenente M. T. fanteria (Milano), distretto Lodi.	Id. a Milano, il 18 maggio 1917.
LIBBRA Dante, capitano.	Id. a Livorno, il 16 agosto 1917.
MADONNA Mario, capitano.	Id. a Passignano (Perugia), il 23 ottobre 1917.
VENDITTI Giovanni, capitano.	Id. a Villeneuve (Francia), il 12 aprile 1918.
PIGA Pietro, sottotenente.	Id. a Portotorres, il 16 luglio 1918.
D'ANGELO Pietro, capitano.	Id. a Castelfranco Veneto, il 27 novembre 1918
JENI Giovanni, sottotenente.	Id. a Brescia, l'11 dicembre 1918.
SORRENTINO Paolo, capitano.	Id. a Napoli, il 2 maggio 1919.
PIAZZA Egidio, tenente.	Id. a Brescia, il 21 gennaio 1920.
VALENSISE Giuseppe, capitano.	Id. a Vienna, il 29 gennaio 1920.
AVONI Carlo di Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Forlì, deposito Trapani.	Id. a Forlì, il 17 maggio 1920.
ROMEI Romeo, sottotenente M. T. fanteria (Avellino), distretto Napoli.	Id. a Torre del Greco, il 22 maggio 1920.
CAPRA Silvio, sottotenente complemento 1 P. C.	Id. a Ravenna, il 26 settembre 1920.
COSTA Roberto, tenente.	Id. a Napoli, il 4 novembre 1920.
ALLACCA Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli Sud.	Id. a Napoli, il 4 dicembre 1920.
GUGLIELMI Carlo, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto S. Remo.	Id. a Diano Marina, il 10 dicembre 1920.
GAUDINO Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Alessandria.	Id. a Valenza, l'11 dicembre 1920.
PETRELLA Enrico, tenente.	Id. a Mogadiscio (Somalia), il 17 giugno 1921.
AGOSTEO Luigi, capitano.	Id. a Tripoli, il 4 settembre 1921.
AMATO cav. Gaetano, tenente colonnello commissario riserva, ristretto Bari.	Id. a Caserta, il 5 ottobre 1921.
DEL BO' Mario di Gaetano, capitano complemento fanteria distretto Milano, deposito Monza.	Id. a Milano, il 3 gennaio 1922.
LEVI Giulio, maggiore complemento 4 pesante.	Id. a S. Maurizio Canavese, il 3 giugno 1922.
CHANTEL Remigio, tenente complemento fanteria, deposito Cuneo.	Id. a Torino, il 25 luglio 1922.
RASPINI Mariano, capitano artiglieria 18 campagna .	Id. a Aquila, l'8 agosto 1922.
FAVRETTO Giustino, tenente.	Id. a Susa, il 24 novembre 1922.
SCUDERI Melchiorre, capitano complemento 18 artiglieria.	Id. a Roma, il 15 dicembre 1922.
ALPI Probo fu Cesare, capitano complemento fanteria, distretto Parma, deposito Parma, sud-ovest.	Id. a Milano, il 22 dicembre 1922.
PIOLA CASELLI Antonio, maggiore cavalleria riserva, distretto Livorno	Id. a Roma, il 24 dicembre 1922.
CHIRIVINO Vincenzo, tenente colonnello medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, l'11 gennaio 1923.
FERRARI Placido, tenente.	Id. a Castellamare Adriatico, il 12 gennaio 1923.

BIANCHI cav. Ercole, tenente colonnello cavalleria non più inscritto nei ruoli, distretto Firenze.	Morto a Fiesole, il 13 gennaio 1923.
DAVID Antonino, archivista direzione artiglieria Roma.	Id. a Roma, il 20 gennaio 1923.
MARCHESINI Giuseppe, archivista 15 campagna.	Id. a Reggio Emilia, il 24 gennaio 1923.
GIACOBBE Francesco, sottotenente complemento artiglieria 18 campagna.	Id. nel Comune dell'Aquila degli Abruzzi, il 29 gennaio 1923.
PACCIANI Paolo, maggiore riserva, distretto Casale.	Id. a Foligno, il 3 febbraio 1923.
MANCHI Saverio, colonnello artiglieria riserva, distretto Catanzaro	Id. a Modena, il 5 febbraio 1923.
ALBERTAZZI cav. Giuseppe, tenente colonnello, carabinieri reali, in aspettativa per infermità.	Id. a Napoli, il 5 febraio 1923.
DE SPIRITO Amedeo, tenente artiglieria complemento, distretto Benevento.	Id. a Polcenigo, il 9 febbraio 1923.
CLEMENTONI Pietro, sottotenente complemento 6 pesante.	Id. a Rimini, il 1 marzo 1923.
ZANELLI cav. Buonaventura, tenente generale non più iscritto nei ruoli.	Id. a Lerici (Genova), il 7 marzo 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 16, anno 1917, pag. 1132. — CAGNIS conte dei conti di Castellamonte signore di Lessolo cav. Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11-1-1916, *leggasi*: Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11-1-1917.

Id. 81, » 1918, » 6382. — POLA Antonio Angelo, 14 battaglione eritreo, *leggasi*: PALA Antonio Angelo, 16 fanteria.

Id. 24, » 1921, » 1213. — QUARANTA Giuseppe, *leggasi*: QUARAMBA Giuseppe; e al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 16 maggio 1918.

Id. 52, » 1921, » 2533. — MARICONDA Paolo di Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 ottobre 1921, *leggasi*: 15 novembre 1919.

Id. 75, » 1921, » 3414. — ZECHINI Fiorino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 31 dicembre 1919, *leggasi*: 1 dicembre 1921.

Id. 23, » 1922, » 828 — BRENOANI Guido. — Al prorvvedimento che lo riguarda, *invece di*: (*R.D.* 1-4-1922), *leggasi*: (*R.D.* 1-4-1921).

Id. 60, » 1922, » 2281. — LO BIANCO Raffaele, sottotenente artiglieria, *invece di*: 12 pesante campale, *leggasi*: 7 pesante campale.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2575. — DEL BASSO ORSINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) avendo egli ottenuto tale nomina con R. D. 20-2-1921.

Id. 66. » 1922, » 2576. — NEGRI CESI cav. Antonio, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2577. — CALVI cav. Ugo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) avendo egli ottenuto tale nomina con R. D. 24-7-1919.

Id. 66, » 1922, » 2577 — AMBROGI cav. Giuseppe, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (*R. D.* 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2577. — ALLEGRETTI cav. Lorenzo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2577. — CIANI cav. Ferdinando, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 22-1-1922.

Id. 66, » 1922, » 2578. — DE STEFANIS cav. Savino, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2578. — FERRIA cav. Gianfranco, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2580. — SOLARO del BORGO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli ottenuto tale nomina con R. D. di moto proprio Sovrano 9-1-1918.

Id. 66, » 1922, » 2585. — PALERMO Vincenzo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 70, » 1922, » 2673. — RIDOLFI Vincenzo, capitano. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 77, » 1922, » 2934. — SECCO Carlo, *invece di*: tenente complemento 3 cost. *leggasi*: tenente M. T. 5 pesante.

Dispensa 80, anno 1922, pag. 3047. — MARI Armando. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 8, » 1923, » 299. — PANNAIN Ugo, capitano, *invece di*: cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 fanteria, *leggasi*: trasferito 2 fanteria continuando ad essere assegnato come contro.

Id. 8, » 1923, » 302. — ZANIER Tarcisio. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: Con anzianità 8 giugno 1915, *leggasi*: Con anzianità 8 giugno 1916.

Id. 8, » 1923, » 302. — ZANIER Tarcisio, tenente, *invece di*: capitano complemento 2 fanteria, *leggasi*: capitano complemento deposito Sacile (1 fanteria).

Id. 8, » 1923, » 361. — LOMBARDO Luigi, ecc., *leggasi*: LOMBARDI Luigi, ecc. ecc.

Id. 9, » 1923, » 372 — CARTOCCI Pietro, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1923, » 376. — GORI Mario, tenente 24 campagna e destinato 27 campagna, *leggasi*: 27 campagna e destinato stesso reggimento.

Id. 10, » 1923, » 401 — FERRARI de CARPI, ecc. ecc., *leggasi*: FERRARI nobile di Carpi, ecc. ecc.

Id. 10, » 1923, » 402. — MAZZUCCHETTI cav. Guido, ecc. ecc., *leggasi*: MAZZUCCHETTI cav. Giulio, ecc. ecc.

Id. 10, » 1923, » 402. — DELLA NAVE cav. Vittorio, *invece di*: Deposito 3 bersaglieri, *leggasi*: Deposito 2 bersaglieri.

Id. 10, » 1923, » 404. — RINONAPOLI Michele, 60 fanteria, *aggiungasi*: (Assegnato centro automobilistico Roma).

Id. 10, » 1923, » 404. — MAUTELLI Giacomo, ecc. ecc., *leggasi*: MANTELLI Giacomo, ecc. ecc.

Id. 10, » 1923, » 404. — STRINATI Arturo, *invece di*: 67 fanteria, *leggasi*: 69 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 404. — RACCHI Antonio, 81 fanteria, *invece di*: (Comando Ospedale principale Roma, *leggasi*: (Assegnato Corpo Armata Roma).

Id. 10, » 1923, » 407. — QUAGLIA Filippo, *invece di*: Distretto Orvieto, *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 409. EVOLA Felice, *invece di*: 79 fanteria, *leggasi*: 77 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 409. — FRANCOLINI Luigi, *invece di*: Centro automobiilstico Firenze, *leggasi*: 81 fanteria assegnato Centro automobilistico Firenze.

Id. 10, » 1923, » 409. — BERNARDI Buonfiglio, tenente. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 10, » 1923, » 408. — MANCINELLI Armando, *leggasi*: MANCINELLI Arnaldo.

Dispensa 10, anno 1923, pag. 412. — LATINI Guglielmo, sottotenente, *invece di*: E' destinato 23 fanteria, *leggasi*: E' destinato personale governo stabilimento militari pena.

Id. 13, » 1923, » 591. — VACCARI Antonio di Lazzaro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente di artiglieria, *leggasi*: tenente di fanteria.

Id. 16, » 1923, » 666. — POGGI Poggino. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Cagliari.

Id. 16, » 1923, » 670. — GIAVACCHINI Ulderico, *leggasi*: GIOVACCHINI Ulderico.

Id. 16, » 1923, » 672 — BAFFI Maurizio, *leggasi*: BASSI Maurizio.

Id. 16, » 1923, » 675. — de GREGORIO Giovanni, capitano della R. Guardia, riammesso nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità 17 giugno 1917, *leggasi*: con anzianità 17 giugno 1916.

Id. 16, » 1923, » 684. — BERTOZZI Antonio, maggiore amministrazione, *invece di*: trasferito distretto Firenze, *leggasi*: trasferito distretto Livorno.

Id. 16, » 1923, » 688. — BENVENUTO cav. Giuseppe, *sostituire*: « *R. D.* 16 novembre 1922 » *in* « *R. D.* 16 agosto 1922 *e il* « *R. D.* 13-1-1922 » *in* « *R. D.* 13-8-1922 ».

Id. 16, » 1923, » 690 — LASAGNA cav. Luigi. — Dopo le parole « a sua domanda » *aggiungere*: « per anzianità di servizio ».

Id. 16, » 1923, » 691. — LEPORA Michele, *leggasi*: LEPORE Michele.

Id. 16, » 1923, » 692. — MASTINI Antonio, *leggasi*: MASTINU Antonio.

Id. 16, » 1923, » 692. — RIFIA Salvatore, *leggasi*: RIPA Salvatore.

Id. 16, » 1923, » 706 — MINNECI Francesco, capitano 1601 compagnia mitraglieri, *leggasi*: MINNECI Francesco, capitano 1061 compagnia mitraglieri.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. **1,30**

(4509) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª 1923 26 Marzo

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

I seguenti ufficiali generali sono collocati in posizione ausiliaria speciale, per riduzione di ruoli organici, dal 1 maggio 1923: (*R. D.* 18-3-1923).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

VANZO cav. Augusto.
CROCE cav. Giovanni.
PENNELLA cav. Giuseppe.

GENERALI DI DIVISIONE.

VIGLIANI cav. Alessandro.
NIGRA cav. Arturo.
COTTINI cav. Alessandro.
FERRARI cav. Giacomo.
FOCHETTI cav. Napoleone.

GENERALI DI BRIGATA.

CAPALDI cav. Pasquale.
ASSUM cav. Clemente.
BOCCALANDRO cav. Ugo.
GIAMPIETRO cav. Emilio.
ROSSI cav. Enrico.
CATALANO cav. Gennaro.
GILARDIL cav. Angelo.
ACUARONE cav. Gerolamo, (R. T. A.).

I generali di divisione NIGRA cav. Arturo, FERRARI cav. Giacomo e FOCHETTI cav. Napoleone ed il generale di brigata ROSSI cav. Enrico, cessano dal loro rispettivo comando e sono collocati a disposizione per ispezioni in attesa che col 1 maggio 1923 abbia effetto il loro collocamento in posizione ausiliaria speciale: (*R. D.* 25-3-1923).

GENERALI DI DIVISIONE.

GALATI cav. Roberto, a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante divisione militare territoriale Piacenza (18). (*R. D.* 25-3-1923).

MENARINI cav. Giuseppe, a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante divisione militare territoriale Brescia (6). (*R. D.* 25-3-1923).

ROMEI cav. Giovanni, a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante divisione militare territoriale Gorizia (14). (*R. D.* 25-3-1023).

FIASTRI patrizio di Reggio Emilia cav. Giulio, a disposizione per ispezioni. — Incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra. (*R. D.* 25-3-1923).

GUALTIERI cav. Nicola, comandante divisione militare territoriale Trento (9). — Cessa dal comando sopraindicato ed è incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero guerra. (*R. D.* 25-3-1923).

MODENA cav. Angelo, direttore generale Ministero guerra (incaricato). — Cessa dall'incarico sopraindicato ed è nominato comandante divisione militare territoriale Trento (9). (*R. D.* 25-3-1923).

BERARDI cav. Gustavo, comandante 1 brigata cavalleria. — Cessa dal comando sopraindicato ed è nominato comandante divisione militare territoriale Catanzaro (25). (*R. D.* 25-3-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

PIRAJNO cav. Antonio, direttore generale Ministero guerra (incaricato). — Cessa dall'incarico sopraindicato ed è nominato comandante brigata Puglie. (*R. D.* 25-3-1923).

GIOVAGNOLI cav. Alessandro.' — Cessa dall'essere a disposizione Ministero finanze ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 1-3-1923).

PIEROZZI cav. Nicolò, colonnello fanteria. — E' promosso al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918, assumendo il grado di generale di brigata, dal 1 febbraio 1923.

Seguirà nel ruolo dei generali di brigata il pari grado *Trionfi* marchese Agostino. (*R. D.* 11-3-1923).

GARRONE cav. Renzo. — E' nominato capo dell'ufficio di segreteria commissione suprema mista difesa. (*D. M.* 11-3-1923).

BRIGADIERI GENERALI.

MORENO cav. Umberto, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 12.500 dal 1 maggio 1919, lire 14.000 dal 1 giugno 1919 ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 11).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

LATTES cav. Benvenuto, tenente colonnello legione Torino. — Trasferito legione allievi Torino. (*Det. M.* 18-3-1923).

MAGGIORI.

BATTAGLIA cav. Pietro, maggiore legione Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 17 febbraio 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 226).

I seguenti maggiori sono trasferiti alla legione allievi in Torino; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 18-3-1923).

SOLIA cav. Nicola, legione Torino.
ALLORA cav. Alessandro, legione Alessandria.

CAPITANI.

CAUDA Carlo, capitano in aspettativa per motivi speciali per un anno dal 6 febbraio 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 6 febbraio 1923 è richiamato in servizio effettivo, arma stessa, dal 7 febbraio 1923, con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1923 e destinato a disposizione legione Trieste.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Rinaldi* Giuseppe.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 156).

FANTINI Lando, capitano legione Bologna. — Collocato fuori quadro e destinato a disposizione corpo armata Trieste.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 155).

I seguenti capitani a disposizione legione Torino, sono trasferiti legione allievi in Torino:

(*Det. M.* 18-3-1923).

NASI Guglielmo.
LERICI Emilio.
FINO cav. Osvaldo.
INVREA Giorgio.
MACCARIO Ugo.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 *registro* 251, *foglio* 170).

Provenienti dal servizio attivo permanente.

RENNELLA Santo, 88 fanteria. — Destinato battaglione mobile 9 (Ancona).
FALUGI Antonio, 49 id. — Id. id. id. 5 (Bologna).
D'AGATA Salvatore, 4 id. — Id. id. id. 10 (Napoli).
PALAZZOLO Francesco, 85 id. — Id. id. id. 5 (Bologna).
AVOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo, 6 alpini. — Id. legione Allievi Torino.

Provenienti dal complemento.

PENNA Silvio, distretto Potenza, deposito Roma N-E. — Destinato battaglione mobile 8 (Roma).
PODESTA' Giovanni, id. Genova, id. granatieri Parma. — Id. id. id. 3 (Alessandria).
PELLEGRINI Felice, id, Barletta, id. B. Ancona. — Id. id. id. 7 (Roma).

TOSI Mario, distretto Pistoia, deposito Pistoia.	Destinato battaglione mobile 6 (Firenze).
PELAMATTI Armando, id. Roma, id. Torino II.	Id. id. id. 4 (Verona).
PETRAGNANI Manlio, id. Chieti, id. 3 alpini.	Id. legione Allievi Torino.
SALICE Giuseppe, id. Voghera, id. ferrovieri Torino.	Id. legione Allievi Torino.
VENERONI Pietro, id. Milano, id. Parma N-E.	Id. legione Allievi Torino.
LIETO Arturo, id. Como, id. Como.	Id. legione Allievi Torino.
LORENZETTI Emanuele, id. Roma, id. B. Livorno.	Id. legione Allievi Torino.
INGRAVALLE Ugo, id. Roma.	11, battaglione mobile 9 (Ancona).

BATTAGLIA Guglielmo, tenente 4 fanteria. — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a decorrere dal 1 gennaio 1923 ed è destinato battaglione mobile 11 (Bari).

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 174).

BIANCHI Umberto, tenente carabinieri reali. — Trasferto nell'arma di artiglieria con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e destinato 4 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente *Perone di S. Martino* Roberto.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 219).

GANCIA Ubaldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 ottobre 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 febbraio 1923 e richiamato in servizio, arma stessa, dal 28 febbraio 1923, con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923 e destinato tenenza Como, legione Milano.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 154).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 11 gennaio 1923 relativo al trasferimento nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente dei sottonominati tenenti di complemento:

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 157).

DOLCI Gisberto, genio.

BURRUANO Salvatore, fanteria.

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia della pubblica sicurezza sono trasferiti, a domanda, giusta l'articolo 12 del R. decreto 31 dicembre 1922 n. 1680, nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente, arma carabinieri reali a decorrere dal 1 febbraio 1923 ed inscritti nel ruolo nell'odine seguente con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 153).

Provenienti dal servizio attivo permanente:

DI MARIA Costantino, artiglieria.	Destinato a disposizione compagnia Brescia interna, legione Milano. Seguirà nel ruolo *Mannucci-Benincasa* Giulio.

Provenienti dal complemento:

BASILE Renato, distretto Caserta, fanteria.	Destinato a disposizione compagnia Aquila, legione Chieti. Seguirà nel ruolo *de Raho* Gabriele.
SCARDUZIO Antonino, id. Campobasso, id.	Destinato a disposizione compagnia Grosseto, legione Firenze. Seguirà nel ruolo *Mileto* Domenico.
IACONIS Umberto, id. Castrovillari, id.	Destinato a disposizione compagnia Benevento interna, legione Napoli. Seguirà nel ruolo *Bazan* Riccardo.
QUAGLIARDI Guido, id. Catanzaro, id.	Destinato a disposizione compagnia Piacenza interna, legione Genova. Seguirà nel ruolo *Latronico* Arturo.

PUCCI da FILICAIA Ugo, legione Milano. — Trasferito battaglione mobile 6 (Firenze). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti tenenti a disposizione della legione di Torino sono trasferiti alla legione Allievi in Torino: (*Det. M.* 18-3-1923).

GARIO Carlo.
BIANCHINOTTI-TESSUTI Girolamo.
AGNESA Giovanni.
MACCIONI Luigi.
MORRA Raffaele.
CANNADA Calcedonio.
ROBERTO Roberto.
LEONARDI Cesare.
RAINONE Carlo Alberto.
RAMELLI di CELLE Cesare.
D'AMBROGI Pietro.
DE BLASI Giorgio.
MAZZARELLA Salvatore.
GIARDIELLO Costantino.
LERZ Renato.
LUCIANO Pasquale.
GRIMALDI Alfredo.
DEMICHELIS Pietro.
PACCHIEROTTI Cesare.
MORIONDO Umberto.
VALENTINI Arnaldo.
DUCE Livio.
ANGUISSOLA conte di S. Damiano e patrizio piacentino Luigi.
PESCARA-DIANO Edoardo.
PESCE-MAINERI Vincenzo.
QUARANTELLI cav. Emilio.
NICOLETTI Giovanni.
INNAMORATO Pasquale.
DEL BELLO Amedeo.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 febbraio 1922, concessa con decreti 17 aprile e 21 dicembre 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. L'ufficiale poi cessa di essere a disposizione come sopra ed è collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 4 novembre 1922. (*R. D.* 8-3-1923).

LAMENDOLA cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Bari. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Bari dal 1 aprile 1923, conservando il comando di cui sopra. (*Det. M.* 18-3-1923).

Tenenti colonnelli.

GUSBERTI cav. Enrico, tenente colonnello distretto Napoli. — Trasferito 39 fanteria; qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 18-3-1923).

LA POLLA cav. Ernesto, tenente colonnello 2 raggruppamento aeroplani, assegnato comando superiore d'aeronautica. — Rientra nell'arma di fanteria e destinato 11 bersaglieri. (Si presenterà il 16 maggio 1923). (*Det. M.* 18-3-1923).

Maggiori.

SANITA' di COLLE MACINE barone cav. Ferdinando, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 ottobre 1922 e destinato 14 fanteria.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

BERNARDI Italo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 ottobre 1922 e destinato 53 fanteria.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

NEGRO Guglielmo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 6 ottobre 1922 e destinato 81 fanteria(assegnato Ministero guerra).
(*R. D.* 3-12-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

ROSSI Francesco, maggiore nella R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito, a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria) con lo stesso grado e con anzianità 16 agosto 1917, a datare dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo dell'arma il parigrado *Morretta* Rocco. Detto ufficiale è collocato pure, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 aprile 1923. (*R. D.* 18-2-1923).

LOCATELLI Giovanni, maggiore 69 fanteria in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1 agosto 1920.
L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1922. (*R. D.* 11-3-1923).

STUMPO cav. Salvatore, maggiore 88 fanteria, assegnato comando superiore aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 25 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 18-3-1923).

DE CICCO cav. Adriano, maggiore 82 fanteria assegnato comando superiore aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 25 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 18-3-1923).

GALASSI cav. Ugo, maggiore 1 fanteria assegnato scuola militare Modena. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

VARDA cav. Giovanni, maggiore 7 alpini assegnato comando divisione militare Novara ed ai soli effetti amministrativi deposito 23 fanteria. — Ha cessato dalle assegnazioni di cui sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MONTICELLI cav. Furio, maggiore 11 bersaglieri assegnato comando divisione militare Trieste ed ai soli effetti amministrativi 151 fanteria. — Ha cessato dalle assegnazioni di cui sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

VARESE cav. Mario, maggiore 81 fanteria assegnato segreteria Consiglio Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

L'ESCAROLO cav. Daniele, maggiore 112 fanteria. — Trasferito 61 fanteria dal 1 agosto 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 18-3-1923).

L'ESCAROLO cav. Daniele, maggiore 61 fanteria assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

CASSATA cav. Ruggero, maggiore 86 fanteria assegnato comando divisione militare Palermo. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GUASCO cav. Ettore, maggiore 91 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

BOLOGNA cav. Guido, maggiore 41 fanteria assegnato comando divisione militare Firenze ed ai soli effetti amministrativi 84 fanteria. — Ha cessato dalle assegnazioni di cui sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

BONFATTI cav. Aldo, maggiore 7 bersaglieri assegnato scuola militare Modena. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MARCHESI cav. Umberto, maggiore 92 fanteria assegnato comando divisione militare Ravenna. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

DE RIENZI cav. Adolfo, maggiore 11 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MÜLLER cav. Giuseppe, maggiore 5 bersaglieri assegnato comando corpo armata Trieste ed ai soli effetti amministrativi 151 fanteria. — Ha cessato dalle assegnazioni di cui sopra il 15 febbraio 1922 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-3-1923).

COTRONEI cav. Ettore, maggiore assegnato scuola aviatori. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

I sottonotati maggiori sono assegnati alla scuola guerra Torino, quali allievi, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921): (*Det. M.* 18-3-1923).

SCALA cav. Edoardo, 35 fanteria.
CALIERNO cav. Antonio, 91 id.
ODDO cav. Umberto, 79 id.
AMATO cav. Attilio, 68 id.
MAGRI cav. Federico, 2 granatieri.
MALAGUTI cav. Bruno, 5 bersaglieri.
LODOMEZ cav. Enrico, 52 fanteria.
MENEGHINI cav. Achille, 14 id.
QUINTIERI cav. Francesco, 91 id.
SCREIBER cav. Ottorino, 34 id.
CACIOPPO cav. Vincenzo, 8 id.

BERTINATTI cav. Silvio, maggiore 2 bersaglieri assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 10 bersaglieri; (raggiungerà la nuova destinazione il 16 maggio p. v.). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati, (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 18-3-1923).

CARICATI cav. Giuseppe, 68 fanteria.

GOLA cav. Ugo, 35 id. assegnato direzione centrale automobilistica Bologna.

GOLA cav. Ugo, 35 id. id. autocentro Roma.

PACELLI cav. Francesco, 19 id.

Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano dal 12 marzo 1923.
Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato autocentro Roma dal 20 giugno 1920.
Trasferito 38 fanteria rimanendo assegnato come contro.
Id. 21 fanteria.

CAPITANI.

FELICETTI Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 22-1-1922).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 3-12-1022 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

BIANCOTTI Carlo. — Dal 17 agosto 1921 e destinato 38 fanteria.
CAPIGASSI Giuseppe. — Dal 29 settembre 1922 e destinato 87 id.

NATALI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 26 novembre 1919.
L'ufficiale poi è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920 ed è richiamato in servizio effettivo dal 12 ottobre 1922 e destinato 25 fanteria.
(*R. D.* 3-12-1022 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

GRASSI Teodoro, capitano 52 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dell'ufficiale
(*R. D.* 3-12-1022 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

GRASSI Teodoro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 22 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 23 dicembre 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato 52 fanteria.
(*R. D.* 3-12-1022 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

DODERO Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque dal 1 giugno 1922. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 4 ottobre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 5 ottobre 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato distretto Genova.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

ANTONELLI Pietro, capitano 226 fanteria. — Il R. decreto 28 maggio 1922 è rettificato nel senso che il richiamo in servizio del sopra indicato ufficiale dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio deve intendersi avvenuto sotto la data del 10 aprile 1922.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 228).

BACCHI Aldo, capitano 1 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 maggio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per motivi speciali dal 1 maggio 1922 per mesi dodici.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 186).

SPINELLI Felicetto, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale del sopra indicato ufficiale promosso in applicazione degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 31 ottobre 1917, è fissata al 1 novembre 1917.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 221).

NUSSI Francesco, capitano 35 fanteria (assegnato corpo automobilistico direzione centrale Bologna). — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente, tenente ed in quello attuale viene rispettivamente portata dal 21 marzo 1914 al 16 dicembre 1913, dal 21 settembre 1915 al 15 luglio 1915 e dal 1 giugno 1916 al 15 febbraio 1916.

Precederà nel ruolo il pari grado *Feoli* Guido.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 220).

VASCHINI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 febbraio 1923 e destinato 88 fanteria. (*R. D.* 11-3-1923).

GOBBO Giovanni Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 febbraio 1923 e destinato distretto Pisa. (*R. D.* 11-3-1923)

STEFANELLI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 2 settembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 3 settembre 1922, con decorrenza assegni dal 16 settembre 1922, e destinato 58 fanteria (assegnato allo stabilimento costruzioni areonautiche Roma). (*R. D.* 11-3-1923).

VESPASIANI Vittorino, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi dodici dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 11-3-1923).

PITTERI Marcello, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi otto dal 16 marzo 1923. (*R. D.* 11-3-1923).

ROTTINO Riccardo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dieci dal 21 febbraio 1921, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 dicembre 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 13 dicembre 1921, con decorrenza per gli assegni, dal 16 dicembre 1921 e destinato 56 fanteria. (*R. D.* 11-3-1923).

I sottonotati capitani sono assegnati alla scuola di guerra Torino, quali allievi, dal 15 ottobre 1922 (determinazione omessa anno 1922): (*Det. M.* 18-3-1923).

MANZETTI Ferruccio, 1 granatieri.
ABBONDANZA Ugo, 7 fanteria.
ANGLANI Guglielmo, 9 fanteria

I sottonotati capitani sono assegnati alla scuola di guerra Torino, quali allievi, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921): (*Det. M.* 18-3-1923).

ALTINI Giuseppe, 77 fanteria.
MATTIOLI Riccardo di Belfiore, 18 id.
REGGIANI Aldo, 4 bersaglieri.
ROTA Nicola, 12 id.
TONIZZI Ermanno, distretto Orvieto.
FERRAUDI Lodovico, 74 fanteria.
LONGO Teodorico, 10 bersaglieri.
TEGA Arnaldo, 26 fanteria.
AMOROSO Alfredo, 42 id.
BIONDI Consalvo, 78 id.
CALISI Pietro, 4 alpini.
RUSSO Mario, 90 fanteria.
EULA Felice, 5 bersaglieri.
BERTOLLI Vincenzo, 81 fanteria.
FANTONI Euclide, 21 bersaglieri.
GATTI Eugenio, 3 alpini.
GUASCONI Aldo, 226 fanteria.
RIGHI Renato, 6 alpini.
BERGAMASCO Luigi, 10 fanteria.
SOVERA Tullio, 79 id.
POMARICI AMBRISI Alfredo, 12 bersaglieri.
CASSINO Giovanni, 31 fanteria.
GUARINI Filippo, 11 id.
CELADA Luigi, distretto Bolzano.
DE MICHELIS Ezio, 90 fanteria.
BRUTTINI Alessandro, 21 id.
CARNEVALE Ottavio, 29 id.
DUCA Giovanni, 231 id.
FUCCI Ettore, 12 bersaglieri.
PEGORARO Cesio, 55 fanteria.

BROVARONE Lorenzo, capitano 3 alpini, assegnato quale giudice supplente tribunale militare territoriale Torino. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

COBALTI Camillo, capitano 84 fanteria, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

COBALTI Camillo, capitano 84 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GREGORJ Claudio, capitano 59 fanteria, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GREGORJ Claudio, capitano 59 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

LAGORIO Eugenio, capitano 2 fanteria assegnato comando divisione cavalleria Udine. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

PIZZI Enrico, capitano 8 gruppo alpini, assegnato comando 12 divisione fanteria. — Trasferito 4 alpini dal 31 marzo 1921, rimanendo assegnato come sopra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

PIZZI Enrico, capitano 4 alpini, assegnato comando 12 divisione fanteria. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

DOMENICONI Italo, capitano 67 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

POLVERINI Alberto, capitano 81 fanteria, assegnato comando aeronautica dirigibilisti aerostieri. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

CASTELLANI Luigi, capitano 69 fanteria, assegnato ufficio censura Bolzano. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MAZZI Alberto, capitano 12 fanteria, assegnato comando 10 divisione fanteria ed ai soli effetti amministrativi 151 fanteria. — Ha cessato dalle assegnazioni di cui sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GRIGLIO Roberto, capitano 19 bersaglieri. — Trasferito 4 bersaglieri, dal 28 febbraio 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 18-3-1923).

GRIGLIO Roberto, capitano 4 bersaglieri. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MESSINA Vincenzo, capitano 4 bersaglieri, assegnato 1 reparto arditi. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 10 maggio 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 18-3-1923).

MESSINA Vincenzo, capitano 4 bersaglieri. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

BONFATTI Luigi, capitano 6 bersaglieri, assegnato comando 8 armata. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 gennaio 1920 e dalla stessa data è assegnato comando generale truppe Venezia Giulia (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 18-3-1923).

BONFATTI Luigi, capitano 6 bersaglieri, assegnato comando generale truppe Venezia Giulia. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

NEGRONI Giorgio, capitano 200 reparto mitragliatrici. — Trasferito 112 fanteria, dal 31 agosto 1918 (determinazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 18-3-1923).

NEGRONI Giorgio, capitano 112 fanteria. — Assegnato comando 66 divisione fanteria, dal 23 agosto 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 18-3-1923).

NEGRONI Giorgio, capitano 112 fanteria, assegnato comando 66 divisione fanteria. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 16 settembre 1919 e dalla stessa data è assegnato comando 24 divisione (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 18-3-1923).

NEGRONI Giorgio, capitano 112 fanteria, assegnato comando 24 divisione. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 31 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 87 fanteria (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

NEGRONI Giorgio, capitano 87 fanteria. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MORICCA Oreste, capitano 2 bersaglieri, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MORICCA Oreste, capitano 2 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 15 ottobre 1922 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-3-1923).

AZZOLINI Giuseppe, capitano 4 fanteria, assegnato comando divisione militare Palermo. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 15 ottobre 1922 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-3-1923).

CAFIERO Gennaro, capitano 64 fanteria, assegnato comando corpo armata Napoli ed ai soli effetti amministrativi 39 fanteria. — Ha cessato dalle assegnazioni di cui sopra il 15 ottobre 1922 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-3-1923).

BUTTA' Ugo, capitano 5 bersaglieri, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 21 aprile 1921 e dalla stssa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

BUTTA' Ugo, capitano 5 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 15 ottobre 1922 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-3-1923).

REVERBERI cav. Luigi, capitano 7 alpini assegnato comando divisione militare Brescia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed in data 10 aprile p. v. viene assegnato ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine. (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuto comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-3-1923).

BAVARESCO Bartolo, 58 fanteria.

BERNARDI Orlando, 8 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Milano.

BERTOLAZZI Enrico, 152 id. assegnato tribunale militare territoriale Trieste.

BILE Guido, 40 id.

BLASI Attilio, 81 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.

BOLLO Ettore, 38 id. assegnato commissione requisizione cereali Alessandria.

BOLLO Ettore, 71 fanteria.

BOLLO Ettore, 71 id. assegnato Ministero esteri.

CATELLI Arduino, 6 bersaglieri assegnato intendenza 2 armata.

CATELLI Arduino, 6 id.

CATELLI Arduino, 6 id. assegnato direzione centrale automobilistica Bologna.

COCCAPANI Alberto, 81 fanteria assegnato direzione superiore scuole militari.

D'AMICO Giovanni, 7 id.

D'AMICO Manlio, 14 id.

MARTINAT Giulio, 6 alpini.

MUTARELLI Alfredo, 40 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.

Assegnato quale consegnatario magazzino di detto reggimento.

Cessa dalla carica contro indicata dal 12 marzo 1923.

Cessa di essere assegnato come contro dal 2 marzo 1923.

Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli dal 12 marzo 1923.

Cessa dalla carica contro indicata dal 12 marzo 1923.

Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 71 fanteria dal 31 gennaio 1920.

Assegnato Ministero esteri dal 3 aprile 1920.

Cessa di essere assegnato come contro dal 21 giugno 1921.

Id. id. id. dall'8 dicembre 1918.

Asegnato direzione centrale automobilistica Bologna dal 27 febbraio 1920.

Trasferito 65 fanteria rimanendo assegnato come contro.

Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Verona.

Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Milano dal 12 marzo 1923.

Assegnato comando divisione militare Chieti dal 24 giugno 1922.

Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Verona dal 14 settembre 1921.

Cessa dalla carica contro indicata dal 12 marzo 1923.

PIROTTI Alberto, 81 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dal 12 marzo 1923.
RAGUSA Francesco, distretto Catania.	Assegnato comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio.
STEFANELLI Giuseppe, 42 fanteria.	Id. tribunale militare territoriale Firenze con funzioni di segretario dal 18 marzo 1921.
VALTULINA Angelo, scuola centrale fanteria.	Trasferito 151 fanteria.
CARFAGNA Matteo Ugo, distretto Sulmona.	Id. 13 fanteria.

TENENTI.

CAPRIO Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 3 agosto 1919 e destinato 81 fanteria e assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-3-1923, *registro* 251, *foglio* 228).

TAMBURINO Giuseppe, tenente 68 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 luglio 1921. L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 16 giugno 1922 e destinato 68 fanteria.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-3-1923, *registro* 251, *foglio* 228).

BONIFACIO Angelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 26 settembre 1922, richiamato in servizio dal 27 settembre 1922, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data, è destinato 71 fanteria.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-3-1923, *registro* 251, *foglio* 228).

AGRIGENTO Gabriele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 18 luglio 1922, e destinato 76 fanteria.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-3-1923, *registro* 251, *foglio* 228).

GALLELLI Nicola, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 febbraio 1923 e destinato 30 fanteria.

(*R. D.* 11-3-1923).

ODINOTTI Alberto, tenente 65 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 marzo 1923.

(*Det. M.* 18-3-1923).

GONZATTI Spartaco, tenente comando scuole aviatori. — Rientra nell'arma di fanteria e destinato 26 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 18-3-1923).

DI MARINO Alfonso, 11 bersaglieri.	Assegnato 2 divisione assalto dal 10 ottobre 1919.
DI MARINO Alfonso, 11 id. assegnato 2 divisione assalto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 bersaglieri dal 1 gennaio 1920.
GALLONI Oscar, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 6 alpini dal 18 ottobre 1922.
GUIDOTTI Mario, 1 bersaglieri assegnato scuola aviatori Capua.	Cessa di essere assegnato come contro.
SABINI Mario, 72 fanteria.	Trasferito 5 bersaglieri.
UGENTI Francesco, 17 id.	Id. 47 fanteria.

CAPRIO Domenico, tenente 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 17 dicembre 1919 e dalla stessa data è trasferito nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 18-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

ODDO Giuseppe, tenente 71 fanteria in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 9 giugno 1921 del tribunale militare speciale Milano, confermata con sentenza 12 luglio 1922 del tribunale supremo guerra e marina.

SOTTOTENENTI.

CANTONI Renato, tenente complemento 10 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, numero 1293 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e circolare 300 *giornale militare* 1918), con anzianità assoluta 1 dicembre 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe preceduto *Moncia* Carlo. E' destinato 94 fanteria.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 52).

MIRELLI Umberto, aiutante battaglia 92 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e circolare 300 *giornale militare* 1918), con anzianità assoluta 1 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito *Iuppa* Aurelio. E' destinato 91 fanteria.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 52).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-3-1923).

AMMANNATO Arturo, 69 fanteria. — Assegnato tribunale militare Firenze con funzioni di segretario dal 26 giugno 1922.

DE CRISTOFANO Eduardo, 30 id. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta dal 12 giugno 1922.

LUPORINI Gino, 127 id. — Id. 49 fanteria dal 12 giugno 1920.

STERNINI Manlio, 73 id. — Id. 11 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 5 marzo 1922, riguardante il collocamento in p. a. s. dei colonnelli CELEBRINI di SAN MARTINO cav. Paolo e GIUSTI cav. Luigi, pubblicato nella dispensa 15 del *bollettino ufficiale* del 1922, pag. 582, è stato registrato alla Corte dei conti li 6 marzo 1923, registro 38, foglio 82.

MAGGIORI.

CARINI cav. Guido, tenente colonnello del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col grado di maggiore nel R. Esercito, arma cavalleria, con anzianità 6 giugno 1918 a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Tonini* cav. Roberto.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 194).

CAPITANI.

FANNUCCI Cesare, maggiore del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col grado di capitano nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità 10 ottobre 1918, con riserva di anzianità relativa, a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Precederà nel ruolo il capitano *Feruglio* Giuseppe.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 194).

DE BOTTINI DI SANT'AGNESE Achille, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

DABBENI Ottorino, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II assegnato comando corpo armata Trieste. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 18-3-1923).

PAGANO Mario, reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato comando divisione militare Firenze.	Cessa assegnato come contro ed è assegnato centro automobilistico Firenze dal 17 dicembre 1920.
PAGANO Mario, reggimento cavalleggeri di Firenze assegnato centro automobilistico Alessandria.	Id. id. id. rientrato predetto reggimento (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il cinquantesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente Bollettino).
LORITTI Oscar, reggimento cavalleggeri Guide.	Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente Bollettino).

NOTIFICAZIONE.

BARNI Antonio, deposito Savoia cavalleria. — Riconosciuti i titoli di conte di Roncadello, patrizio di Lodi come da attestato della Consulta Araldica in data 19 maggio 1922.

TENENTI.

FIUME Adolfo, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 gennaio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa dal 1 febbraio 1923.

Precederà nel ruolo il tenente *Michaelis Irilz* Filippo.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 77)

COSENTINO Renato, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità 1 aprile 1916 con riserva di anzianità relativa, a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cerio* Giuseppe.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 144).

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, sono riammessi col grado di tenente nel R. Esercito, arma di cavalleria, con le sottonotate anzianità e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata, a decorrere dal 1 aprile 1923:

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 143).

Con anzianità 17 giugno 1916:

COZZUPOLI Letterio. — Destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
Seguirà nel ruolo il tenente *Crestoza* Massimiliano.

Con anzianità 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa:

MANISCALCO Salvatore. — Destinato reggimento Savoia cavalleria.
Seguirà nel ruolo il tenente *Gioia* Flavio.

Con anzianità 1 novembre 1916 con riserva di anzianità relativa:

MARTELLI Gaetano. — Destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
Seguirà nel ruolo il tenente Perrone di San *Martino* Paolo.

NANI MOCENIGO Girolamo, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 199).

GRASSI Mario, tenente in aspettativa di un anno dal 16 giugno 1922 per motivi speciali (Distretto Firenze). — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 successivo, con decorrenza assegni dal 1 aprile 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registrato* 251, *foglio* 199).

FIORENTIN Pasquale, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1923 per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 846.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 151).

BONUTTI Roberto, tenente scuole aviatori (arma di cavalleria). — Collocato in aspettativa dal 16 agosto 1922 per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 846.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 152).

OLIVIERI Ottorino, tenente reggimento cavalleggeri di Novara assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 marzo 1923 (dovrà presentarsi al corpo il 16 maggio 1923). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco segnati. (Qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 8-3-1923).

MARTINI Mario, squadrone palafrenieri scuola militare Modena. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
SCARPA Angelo, reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato all'ufficio del generale a disposizione per l'arma di cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RESTA cav. Onofrio, tenente colonnello in aspettativa dal 17 agosto 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 febbraio 1923, con decorrenza assegni dal 1 marzo successivo e destinato 4 campagna.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 234).

CARTA cav. Egidio, tenente colonnello comando scuole aviatori. — Rientra nell'arma di artiglieria e destinato 26 campagna. (Si presenterà il 16 maggio 1923). (*Det. M.* 18-3-1923).

I sottonotati tenenti colonnelli sono assegnati alla scuola guerra Torino, quale allievi, dal 25 ottobre 1921. (Determinazione omessa, anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GIOVANNOZZI cav. Guido, 5 campagna. — BARBERIS cav. Filippo, 5 campagna.
TAPPI cav. Mario, 17 id. — GELLI cav. Gastone, 5 pesante campale.

FONTANA cav. Giovanni, tenente colonnello 2 montagna, assegnato Comando artiglieria corpo armata Verona. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923)

D'APONTE Francesco, tenente colonnello 5 campagna. — Assegnato ufficio generale a disposizione truppe alpine. (Si presenterà il 10 aprile 1923). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 18-3-1923).

LO GIUDICE cav. Eduardo, direzione artiglieria Trieste. — Collocato fuori quadro e destinato comando 6 raggruppamento trasporti.
TESI cav. Alessandro, direzione artiglieria Trieste assegnato D. C. auto, Bologna. — Cessa assegnato come contro.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 7 maggio 1922, relativo al collocamento in p. a. s. del tenente colonnello FARAGGIANA nobile di Sarzana cav. Alessandro, pubblicato nella dispensa 31 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 1113, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1923, registro 38, foglio 47.

Il R. decreto 5 novembre 1922, relativo al collocamento in p. a. s. del tenente colonnello BUNIVA cav. Carlo, pubblicato nella disoensa 72 del *bollettino ufficiale* 1922, pagina 2705, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1923, registro 38, foglio 48.

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori sono assegnati alla scuola guerra Torino, quali allievi, dal 25 ottobre 1921. (Determinazione omessa anno 1921): (*Det. M.* 18-3-1923).

PROFUMI cav. Eugenio, 5 pesante campale.
UBERTIS cav. Carlo, 5 campagna.
NEGRI cav. Federico, 1 pesante.
RIVIERA cav. Lauro, 3 pesante campale.
ZANOTTI cav. Mario, 17 campagna.
BUONI cav. Roberto, 1 montagna.
CHIRIELEISON cav. Domenico, 27 campagna.
COIRO cav. Guido, 4 id.
SALVATORES cav. Pasquale, 4 costa.

CORONATI Emilio, maggiore comando scuole aviatori. — Rientra nell'arma d'artiglieria destinato reggimento artiglieria a cavallo; (si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-3-1923).

MARIOTTI cav. Adamo, maggiore 9 pesante campale, assegnato comando divisione militare Ancona. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

BRUNETTI cav. Brunetto, maggiore 23 campagna, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

SPICACCI cav. Guglielmo, maggiore 3 pesante, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

MARITONI Tebaldo, maggiore 26 campagna. — Trasferito 1 montagna; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-3-1923).

CAPITANI.

BONSEMBRANTE Francesco, capitano 3 montagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 1 dicembre 1922.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 78).

GIACCONE Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 16 gennaio 1923 e destinato per mobilitazione al 1 montagna.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 78).

PASETTI BOMBARDELLA Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 22 novembre 1916 nei ruoli degli ufficiali dell'arma stessa dal 18 gennaio 1922 passando effettivo per mobilitazione 3 costa.
(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 79).

PINTO Guido, maggiore del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col grado di capitano nel R. Esercito, arma di artiglieria con anzianità 30 novembre 1916 a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato 10 pesante campale. (Dovrà presentarsi il 15 aprile).
Seguirà nel ruolo il capitano *Muzzi* Adelchi.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 235).

TORTI Vincenzo, capitano del desciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di artiglieria con anzianità 15 febbraio 1916 e destinato 14 campagna (T). (Dovrà presentarsi il 16 maggio).

Seguirà nel ruolo il capitano *Novara* Lorenzo.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 235).

PINNA cav. Pietro, capitano in aspettativa di sette mesi dal 25 febbraio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 19 marzo 1922 e 15 febbraio 1923). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 settembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 26 settembre 1922, con decorrenza assegni dal 1 ottobre successivo e destinato 11 campagna.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 234).

BARILE Francesco, capitano in aspettativa di otto mesi dal 16 giugno 1922 per motivi di speciali (regi decreti 11 giugno e 28 agosto 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per due mesi dal 16 febbraoi 1923.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 234).

MACERATINI Giuseppe, capitano 2 raggruppamento aeroplani — Assegnato alla scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921. (Determinazione omessa anno 1921).

(*Det. M.* 18-3-1921).

I sottonotati capitani sono assegnati alla scuola guerra Torino, quali allievi, dal 25 ottobre 1921. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1922).

TELMON Edoardo, 1 montagna.
ANDREOLI Giuseppe, 6 pesante campale.
BELTRAMI Mario, 27 campagna.
FILIPPI Carlo, 9 campagna.
TRICOLI Corradino, direzione artiglieria Torino.
CASTELLANO Giuseppe, 6 pesante campale.
GALLO Annibale, direzione artiglieria Venezia.
ORTONA Giulio, 5 campagna.
MOROSINI Luigi, 1 montagna.
SUQUET Camillo, 1 id.
CHIELI Menotti, 11 campagna.
FANO Mario, 1 pesante.
MONTAGNA Dino, 1 pesante.
SCOTTI Carlo, 6 id.
ALMICI Ugo, 5 campagna.
COCCHIERI Manlio, 1 pesante campale.
ROSSI Carlo, 5 id. id.

GIGLIOLI Mario, capitano 13 campagna. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 15 ottobre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 18-3-1923).

BIFFI Giuseppe, capitano 3 campagna, assegnato comando divisione militare Bologna. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato alla scuola guerra Torino, quale allievo. (Determinazione omessa anno 1921).

(*Det. M.* 18-3-1923).

BERTINI cav. Alberto, capitano 3 pesante assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 25 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 10 campagna al quale dovrà presentarsi il 14 aprile 1923. (*Det. M.* 18-3-1923).

BETTI Giuseppe, capitano 14 campagna. — Assegnato comando artiglieria corpo armata Bari. (Dovrà raggiungere la destinazione entro l'ottavo giorno dell'avvenuta partecipazione del presente bollettino). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (qualora non abbiano raggiunta la destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 18-3-1923).

PIRANI Luigi, 9 pesante campale.
PITTALUGA Gerolamo, 2 pesante.
CICCODICOLA Riccardo, 12 pesante campale.
2 pesante
6 pesante campale.
Assegnato sezione esperienze artiglieria.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative in appresso indicate e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate.

(*R. D. 4 marzo 1923 - registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 238).

Con anzianità 30 *ottobre* 1920:

LEONE Giovanni. — Destinato 1 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente *Pasqualini* Giuseppe.

Con anzianità 25 *gennaio* 1921:

MORANI Antonio. — Destinato 10 pesante campale.
Seguirà nel ruolo il tenente *Carracini* Galliano.

I seguenti capitani del disciolto Corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, sono riammessi col grado di tenente nel R. Esercito, arma di artiglieria, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa, e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate, a decorrere dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 235).

Con anzianità 1 *settembre* 1916:

MORGILLO Giovanni. — Destinato 26 campagna (dovrà presentarsi il 16 maggio).
Seguirà nel ruolo il tenente *Valdetara* Anselmo.

Con anzianità 1 *giugno* 1918:

VASELLI Francesco. — Destinato 3 pesante (dovrà presentarsi il 15 aprile).
Seguirà nel ruolo il tenente *Costantini* Ernesto.

I seguenti tenenti del disciolto Corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza sono riammessi col proprio grado nel R. esercito, arma di artiglieria con le sottonotate anzianità e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate, a decorrere dal 1 aprile 1923:

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 235).

Con anzianità 1 *agosto* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

MARTINENGO Amedeo. — Destinato 26 campagna (dovrà presentarsi il 15 aprile).
Precederà nel ruolo il tenente *De Thomasis* Raffaele.

VOLPE Carlo. — Destinato 26 campagna (dovrà presentarsi il 16 maggio).
Seguirà nel ruolo il tenente *Milani* Riccardo.

Con anzianità 1 settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GAMBROSIER Roberto.	Destinato 10 campagna (dovrà presentarsi il 15 aprile). Seguirà nel ruolo il tenente *Ciliberti* Pietro.
LERZ Adriano.	Destinato 4 pesante campale (dovrà presentarsi il 15 aprile). Seguirà nel ruolo il tenente *Anastasi* Sante.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e con riserva di anzianità relativa:

POLS BAINGIO Luigi.	Destinato 16 campagna (dovrà presentarsi il 16 maggio). Seguirà nel ruolo il tenente *Di Blasi* Aldo.

Con anzianità 15 aprile 1920:

ROCCA Armando.	Destinato 12 campagna (dovrà presentarsi il 15 aprile). Seguirà nel ruolo il tenente *Salomini* Giacomo.

RANDO Giovanni, tenente direzione tecnica aviazione assegnato comando superiore aeronautica. — Cessa assegnato come contro. (*Det. M.* 18-3-1923).

BALDASSERONI Carlo, tenente scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Lucca. — Trasferito 21 campagna. (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti tenenti sono destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati. (Qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 18-3-1923).

LE MOLI Raffaele, 3 pesante campale.	Trasferito 4 costa.
MELE Angelo, 26 campagna.	Id. 9 gruppo controaerei.
DE LEONE Giov. Battista, 9 gruppo controaerei.	Id. 20 campagna.
SORRENTINO Giuseppe, 20 campagna.	Id. 1 costa.
SEMERARI Arturo, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Chieti.	Id. 9 pesante campale.
PALMA Marcello, 25 campagna.	Id. 7 id. id.
BORANGA Francesco, 20 campagna.	Id. 23 campagna.

PETRONE Luigi, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea l'11 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 costa. (*Det. M.* 18-3-1923).

D'ANGELO Ugo, tenente reggimento artiglieria a cavallo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 gennaio 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 18-3-1923).

SOTTOTENENTI

di FERRANTE Elio, sottotenente complemento artiglieria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 29 agosto 1915 n. 1293 con anzianità 30 gennaio 1921 e destinato in campagna.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cassetta* Giuseppe.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 238).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 22 dicembre 1921 riguardante il collocamento in p. a. s. del colonnello SAVOINO cav. Pietro, pubblicato nella dispensa n. 80 del *bollettino ufficiale* 1921, pagina 3648, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1923, registro 38, foglio 59.

Il R. decreto 21 agosto 1922 riguardante il collocamento in p. a. s. del colonnello COZZI cav. Emilio, pubblicato nella dispensa n. 54 del *bollettino ufficiale* 1922, pagina 2078, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1923, registro 38, foglio 68.

TENENTI COLONNELLI.

BOLOGNINO cav. Domenico, tenente colonnello reggimento ferrovieri e comandato direzione tecnica automobilistica. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 marzo 1921, he lo collocava in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 aprile 1921.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 150).

MAGGIORI.

DI PALMA cav. Guido, maggiore scuola centrale genio. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 15 ottobre 1922 (determinazione omessa anno 1922).

(*Det. M.* 18-3-1923).

BEGHI cav. Aldo, maggiore raggruppamento aerostieri. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 marzo 1923. (*Det. M.* 18-3-1923).

CAPITANI.

CONTI Enrico, capitano in aspettativa di due anni dal 20 febbraio 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 21 successivo con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato to raggruppamento genio.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 218).

DEL BELLO Nicola, capitano in aspettativa di mesi trentuno dal 7 maggio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 218).

ODONE Angelo, capitano reggimento R. T. — Assegnato scuola guerra Torino, quale allievo, dal 25 ottobre 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GRANDI Pietro, capitano reggimento R. T., assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

GRANDI Pietro, capitano reggimento R. T. assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 25 ottobre 1921 e dalla stessa data è assegnato scuola guerra Torino, quale allievo (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 18-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 18-3-1923).

RONCAGLIO cav. Ettore, 5 genio (T), assegnato 27 campagna (T).	Trasferito 3 raggruppamento genio (T) continuando assegnato come contro.
ODIARD Gian Gaudenzio, 5 genio.	Trasferito 3 raggruppamento genio.
MAYER Guido, 5 id.	Id. 3 id. id. continuando attuale servizio.
D'ANNA Riccardo, 5 id.	Id. 3 id. id.
TASSINI Giuseppe, 5 id.	Id. 3 id. id.
DE BERNARDI Guido, 5 id.	Id. 3 id. id.
TORALDO Riccardo, 5 id.	Id. 3 id. id.
MERIANO Gennaro, 5 id.	Id. 3 id. id.
FUSARI Eligio, 5 id.	Id. 3 id. id.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità assolute e relative in appresso indicate e con la destinazione a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 222).

Con anzianità 6 *agosto* 1920:

LA VIA Giuseppe.	Destinato 8 raggruppamento genio.

Con anzianità 30 *agosto* 1920:

GAMMATICA Angelo.	Destinato 1 raggruppamento genio.

Con anzianità 8 *dicembre* 1920:

BERTOLDI Guglielmo.	Destinato 5 raggruppamento genio. Precederà nel ruolo il tenente *Carasso* Giuseppe Carlo.

DE MEDIO Quintilio, tenente 5 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 5 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 221).

LIDONNI Giuseppe, tenente scuole aviatori (arma del genio). — Collocato in aspettativa dal 31 gennaio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (sei mesi).
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 218).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BOTTICELLI cav. Amintore, tenente colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 30 dicembre 1922.
(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 73).

CENCI patrizio perugino cav. Benjamino, tenente colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 6 gennaio 1923.
(*R. D.* 1-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 74).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono promossi colonnelli medici con la destinazione per ciascuno controindicata:
(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 88).

TROVANELLI cav. Luigi, direttore ospedale militare principale Verona.	Continua come contro.
BONOMI cav. Gaetano, ospedale militare principale Firenze.	Nominato direttore ospedale militare principale Roma.
SAGGINI cav. Evaristo, direttore ospedale militare principale Udine.	Id. id. id. Trieste.
FAZIO cav. Gaetano, id. id. Palermo.	Continua come contro.

MAGGIORI.

MOLISANI cav. Alfredo, maggiore medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 22 novembre 1920. — Richiamato in servizio all'ospedale militare principale Roma dal 22 marzo 1923.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 239).

CAPITANI.

COSTA Giuseppe Augusto, capitano medico a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie dal 6 luglio 1922 e dalla stessa data trasferito 6 pesante campale.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 195).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza sono riammessi con il grado di tenente medico nel R. Esercito, corpo sanitario militare, dal 1 aprile 1923 con le anzianità e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 91)

Con anzianità 16 dicembre 1917:

MASTROLIA Silvio. — Destinato 3 costa. Seguirà nel ruolo il tenente medico *Iannizzotto* Antonio.

Con anzianità 1 marzo 1918:

LA MARTINA Rosario. — Destinato 6 alpini.

Con anzianità 1 agosto 1921:

PASSALACQUA Raffaello. — Destinato 5 alpini. Seguirà nel ruolo il tenente medico *Brezzi* Giovanni.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

MECCOLI Antonio, capitano sussistenza in aspettativa di mesi 24 dal 1 febbraio 1921, per motivi speciali, (Regi decreti 16 gennaio 1921 e 12 gennaio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1923; è richiamato in servizio dal 2 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1923, e destinato direzione commissariato Verona.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 158).

MECCOLI Antonio, capitano sussistenza. — E' dispensato dal servizio attivo permanente, a domanda, ed iscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di sussistenza di complemento a decorrere dal 2 febbraio 1923. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bruzzoni* Nicolò.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 124).

BISCARDI Giovanni, capitano sussistenza in aspettativa di mesi trenta per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e regi decreti 31 ottobre 1919, 18 gennaio 1920, 20 giugno 1920, 5 dicembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 240).

SEVERINI Altobello, capitano sussistenza in aspettativa di mesi 24 per motivi speciali (R. decreto 18 giugno 1922). — Trasferito a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923 con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1923 in base all'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e destinato sezione commissariato militare Alessandria.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 224).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 marzo 1923 col quale il capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza VITELLI Mario è stato riammesso nel ruolo degli ufficiali di sussistenza in servizio attivo permanente con lo stesso grado (*B. U.* dispensa 17 c. a.) è stato registrato alla Corte dei conti li 15 marzo 1923 - registro 251, foglio 225.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BARBETTI Virgilio, maggiore amministrazione raggruppamento aeroplani da caccia Brescia. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 17 ottobre 1922.

(*R. D.* 29-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 72).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

MAGGI Michele, primo capitano veterinario in aspettativa di diciotto mesi dal 25 aprile 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 25 ottobre 1922.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *foglio* 251, *registro* 192).

CAPITANI.

COJANTI Ugo, capitano veterinario divisione Cuneo. — L'aspettativa di sei mesi dal 9 aprile 1920 e quella di sei mesi dal 16 giugno 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono commutate per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 220).

MAIOLATESI Umberto, capitano veterinario 23 campagna. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 5 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 220).

NERI Giuseppe, capitano veterinario in aspettativa di sei mesi dal 20 settembre 1922 per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 20 marzo 1923.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 220).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

MARINARI cav. uff. Michele, archivista. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il ministro della guerra per benemerenze di carattere civile estranee alle attribuzioni dell'amministrazione della guerra. (*R. D.* 28-7-1922).

BONOTTI cav. Giuseppe, archivista. — E' collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 30 settembre 1922 n. 1290 a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio di lire 10,100 fino alla data del decesso avvenuto il 20 settembre 1922.
(*D. M.* 2-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 105).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

PRINETTI Giovanni, maestro civile di ginnastica in aspettativa per infermità comprovata. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 29-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 47, *foglio* 145).

RACCHI cav. uff. Giovanni, maestro direttore di ginnastica scuola centrale di educazione fisica. — Trasferito collegio militare Roma (*Del. M.* 18-3-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BOLAFFI cav. Emilio, ragioniere geometra capo direzione genio Roma (comandato Ministero guerra servizio genio). — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio (direzione superiore delle costruzioni del genio ufficio revisione delle contabilità in materia. (*Del. M.* 18-3-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BONGIOVANNI cav. Ettore, ragioniere d'artiglieria in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata. — A datare dal 1 febbraio 1922 cessa da far parte dell'amministrazione militare, salvo a lui la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termini di legge possa competergli.
(*R. D.* 2-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 46, *foglio* 304).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza degli assegni dal 1 maggio stesso anno, con l'articolo 1 del Nostro R. decreto in data 4 luglio 1920, è modificato per i seguenti ragionieri di artiglieria, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in qualità di sottufficiali nel R. Esercito, anteriormente alla nomina di ragioniere di artiglieria, nel modo seguente:

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1923 - *reg.* 251 *guerra, fogl.* 241).

COGNOME E NOME	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
ALFONSO cav. Pasquale.	9600	7450
COLOSIMO cav. Clemente.	9600	7450
BUCALOSSI cav. Giuseppe.	9600	7450
BECCARINI CRESCENZI cav. Lorenzo.	9600	7450
DE CARO cav. Rosario.	9240	7450
BAIA cav. Michele.	9600	7450
ACCONGIAGIOCO cav. Alfonso.	9600	7450
TITOMANLIO cav. Giuseppe.	9240	7450
BESSONE cav. Giuseppe.	9240	7450
ROMAGNOLI cav. Giuseppe.	9240	6900
SIMEONE cav. Gabriele.	9240	6900
GASPERETTI cav. Lodovico.	9000	6900
CANCELLIERI cav. Michele.	8400	6900
GOZZI Giuseppe.	9000	6900
BERRUTO Bartolomeo.	9000	6900
BIGHI cav. Tommaso.	8640	6900
TEGA cav. Abele.	8520	6900
LAMBERTI cav. Vincenzo.	8400	6900
CAPONE cav. Gennarino.	8520	6900
MARTINELLI Davide.	9000	6325
CAMMAROTO cav. Giovanni.	8400	6325
DAINOTTI cav. Paolo.	8160	6325
RINALDINI cav. Ercole.	8400	6325
IANNUTTI cav. Camillo.	7800	6325
SACCHI cav. Pietro.	7920	6325
LEMME cav. Antonio.	7920	6325
MORIN cav. Giuseppe.	7800	6325
PIGNATELLI cav. Eugenio.	8040	6325
BARATTO Ercole.	7200	5750
CISCATO Giov. Battista.	7350	5750
ZIVELLI cav. Gennaro.	7200	5750
VOSA Vincenzo.	7500	5750
BIGERNA cav. Giuseppe.	7800	5750

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

ROATTO cav. Almerico, capo tecnico d'artiglieria e genio. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 gennaio 1923, a sua domanda, per infermità comprovata.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 47, *foglio* 144).

BASSANESE cav. Antonio, capotecnico arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torino. (*Det. M.* 18-3-1923).

BUONOMO Michele, capotecnico direzione artiglieria Trieste. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Napoli. (*Det. M.* 18-3-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

PACCHIODO Antonio, disegnatore tecnico direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Trasferito sezione esperienze artiglieria Ciriè. (*Det. M.* 18-3-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

BIONDI Biondo, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1922 per infermità comprovata.
(*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 46, *foglio* 307).

LACARRA Michele, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1922 per infermità comprovata.
(*R. D.* 20-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 46, *foglio* 306).

PALENGA Luigi, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 settembre 1922 per infermità comprovata.
(*R. D.* 30-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1923 - *registro* 46, *foglio* 303).

TESTAVERDE cav. Giuseppe, archivista sezione staccata artiglieria Spezia. — Trasferito sottodirezione genio Genova. (*Det. M.* 22-3-1923).

MORRICONE cav. Ernesto, archivista comando divisione Chieti. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 22-3-1923).

NORI Carlo, archivista legione carabinieri Ancona. — Trasferito 11 bersaglieri. (*Det. M.* 22-3-1923).

TEPPA Lorenzo, archivista direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Trasferito sezione esperienze artiglieria Ciriè. (*Det. M.* 22-3-1923).

BRIGANTI Mariano, applicato 11 bersaglieri. — Trasferito legione carabinieri Ancona. (*Det. M.* 22-3-1923)

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

DELLA PACE Tommaso, primo ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 gennaio 1923 per infermità comprovata.
R. D. 28-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 47, *foglio* 139).

MARTELLOTTI Domenico, primo ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1923 per infermità comprovata.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 47, *foglio* 143).

FUGAZZA cav. Vittorio, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Colocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio.
(*R. D.* 14-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 47, *foglio* 142).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

Per i seguenti tenenti generali gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura indicata:
(D. M. 6-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-2-1923 - registro 250, foglio 161).

GARIONI cav. Vincenzo, — Lire 16700 dal 1 maggio 1919, in lire 17400 dal 1 settembre 1919, e in lire 18200 dal 1 maggio 1920.

CIANCIO cav. Giuseppe. — Lire 16700 dal 1 maggio 1919 e in lire 17500 dal 1 maggio 1920.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAPRA cav. Ugo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 aprile 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(R. D. 24-4-1922 - registrato alla Corte dei conti li 13-2-1923 - registro 37, foglio 343).

SELVAGGI cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(R. D. 17-10-1922).

ARCIDIACONO cav. Michele, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(R. D. 17-10-1922).

MAGGIORI.

VARANINI cav. Ivo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(R. D. 17-10-1922).

CAPITANI.

SEVERINO cav. Federico, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 9-10-1922).

BIRELLI cav. Lanfredo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI.

ROSSI Alfredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale distretto Ferrara. — Trasferito distretto Bologna.
(*Det. M.* 18-3-1923).

TENENTI COLONNELLI.

PROVENZALE cav. Francesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

ANELLI Pio, tenente colonnello distretto Piacenza. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 febbraio 1918. — Precederà nel ruolo il colonnello *Corrado* Vittorio.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

MAGGIORI.

SERRA Giordan Pietro, maggiore distretto Messina. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Van Axel Castelli* Giuseppe.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

MARANI cav. Ulisse, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

SPOLETI cav. Pasquale, maggiore invalido di guerra, deposito Alessandria C e giudice titolare del tribunale militare territoriale di Trieste. — Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito al distretto militare di Roma. (*Det. M.* 18-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

MOTTA Emilio di Pio, maggiore 55 fanteria, distretto Milano. — **Inviato in congedo assoluto** perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 marzo 1923.

CAPITANI.

GIULINI Rinaldo, capitano distretto Alessandria, 5 alpini. — Revocata e considerata come **non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti** da cause di servizio di cui il decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919. (*R. D.* 25-2-1923).

NOTIFICAZIONI.

BERTE' Francesco di Salvatore, capitano 10 fanteria — **Inviato in congedo (con assegno rinnovabile** per la durata di anni uno a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 marzo 1923.

DE MAURO Giovanni di Felice, capitano 10 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 marzo 1923.

PRIMAVERA Francesco di Nicola, capitano 48 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 24 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 marzo 1923.

BARATTA Giuseppe di Domenico, capitano 3 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 10 luglio 1918.

MANGLAVITI Pietro di Francesco, capitano 5 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 1 agosto 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PIANU Giuseppe di Stefano, capitano 3 alpini. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

LANDUCCI Nello, tenente distretto Pistoia, deposito l'arma sud-ovest. — Revocata e considerata come non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio di cui il decreto, luogotenenziale 20 gennaio 1919.
(*R. D.* 25-2-1923).

MAGNANI Giuseppe di Giovanni, tenente distretto Forlì, deposito Trapani. — Accettata la rinunzia al grado dal 19 dicembre 1922. (*R. D.* 25-2-1923).

I nomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:
(*R. D.* 1-3-1923).

VIGHI Danilo, distretto Siena, deposito Livorno.	*Vigni* Danilo.
TERRACINA Vittorio (B), id. Roma, id. Roma	*Terracina* Vittorino.

NASSO' Corrado, tenente distretto Torino. — Accettata la volontaria rinunzia al grado ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 256).

ZAGARIA Felice, tenente. — Lo stipendio annuo del detto ufficiale è fissato, dal 1 giugno 1919, in lire 5060, in base all'articolo 10 del R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079.
(*D. M.* 20-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 64).

CRISAFULLI Giovanni di Giovanni, tenente distretto Messina deposito Verona Ve. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 18-3-1923).

ZAPPIA Natale Luigi di Bruno, tenente distretto Reggio Calabria, deposito Mondovì. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 18-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

ALBANO Giuseppe di Vincenzo, tenente 82 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 novembre 1919.

D'IPPOLITO Luigi di Teodoro, tenente 12 bersaglieri — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 dicembre 1919.

GAY Remigio di Domenico, tenente 91 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 giugno 1920.

RINALDI Guido fu Vincenzo, tenente 64 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 novembre 1919.

SEOLA Ermenegildo di Vincenzo, tenente 28 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 maggio 1917, n. 876 dal 4 maggio 1918.

DE CLEMENTI Renato di Raffaele, tenente 81 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 19 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1922.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CASALE Giuseppe di Raffaele, 85 fanteria.	Dal 16 aprile 1920.
DE MARTIIS Tommaso di Michele, 9 fanteria.	Dal 16 giugno 1920.
DI SALVO Francesco di Biagio, 86 fanteria.	Dal 1 settembre 1920.
PERNICE Giuseppe di Giuseppe, 7 alpini.	Dal 1 giugno 1919.
SQUAROTTI Carlo di Costanzo, 16 fanteria.	Dal 16 giugno 1920.
SCAGNI Oreste di Carlo, 54 id.	Dal 1 ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

CHIRICO Gesualdo, sergente allievo ufficiale distretto Sassari. — E' nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 ottobre 1922.

Esso è assegnato effettivo per mobilitazione al deposito Sassari (45 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 7 aprile 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 4-3-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento con anzianità 1 novembre 1922 e con riserva di anzianità relativa.

Essi sono assegnati effettivi, per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 7 aprile 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 18-2-1923).

	Distretto di residenza	Deposito a cui sono assegnati per mobilitazione
BRUSCHI Giulio.	Pisa.	Ivrea (4 alpini).
SASSI Azelio.	Pisa.	Pisa L. (22 fanteria).

PROTTI Emanuele allievo ufficiale presso reparti mobilitati. — E' nominato sottotenente di fanteria di complemento, distretto Pavia, deposito Fano P. (94 fanteria), con anzianità 1 ottobre 1916 e con gli assegni dalla stessa data in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 251 sull'avanzamento nel R. Esercito. (Deceduto in seguito a ferita 3 marzo 1917). (*R. D.* 18-2-1923).

COMUNELLO Vittorio, sergente allievo ufficiale distretto Treviso. — E' nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 febbraio 1923.

Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione al deposito Cagliari (151 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 7 aprile 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 18-2-1923).

GORETTI Giuseppe, sottotenente distretto Spoleto, deposito Verona Vi. — L'anzianità assoluta e relativa del grado attuale, del quale venne investito ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita al 17 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Faustinella* Giovanni. (*R. D.* 18-2-1923).

GIANNITRAPANI Alfredo, sottotenente distretto Palermo, deposito Cagliari. — Revocato e considerata come non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio di cui il decreto luogotenenziale 3 agosto 1916. (*R. D.* 25-2-1923).

VALENTINI Ippolito fu Loreto, distretto Perugia, deposito bersaglieri Livorno. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 25-2-1923).

I nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato: (*R. D.* 1-3-1923).

SACRIPANTE Amleto, distretto Catania, deposito Catania.	SACRIPANTE nobile dei marchesi e patrizio di Roma, Amleto.
BRANDIMARTE Adorno, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	BRANDIMARTI Saturnino.
DI STEFANO Edoardo, id. Salerno, id. Salerno C.	DI STEFANO Odoardo.

NASSO' Corrado, sottotenente laureato in chimica e farmacia, distretto Torino. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 256).

VERONESI Giuseppe, sottotenente, diplomato in farmacia, distretto Milano. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento coll'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 256).

NOTIFICAZIONI.

MAGRI Silvio di Francesco, sottotenente 2 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 settembre 1919.

MEZZANOTTE Pilade fu Evaristo, sottotenente 18 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno riunnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 settembre 1919.

PIZZETTI Romolo di Ottavio, sottotenente 82 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 marzo 1920.

MORMONE Ferdinando fu Ciro, sottotenente 15 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 settembre 1922) perchè riconosciuto permanenteemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 10 dicembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

CANTARONE Raffaele, capitano 9 pesante campale. — Promosso maggiore con anzianità 7 novembre 1918, segue nel ruolo *Navotti* Arturo.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

De BENEDICTIS Luigi, capitano 1 pesante. — Reintegrato nel grado per la durata della guerra in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916 n. 218 è inscritto nel ruolo degli ufficiali della riserva nell'arma stessa col proprio grado e con anzianità 31 agosto 1910 in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 11 genaio 1923 n. 11.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 201).

TENENTI.

Di PAOLA Salvatore, tenente 4 pesante campale. — Rettificato il cognome come segue: Di PAOLO Salvatore.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 197).

DUMINI Maurizio, tenente 3 artiglieria campagna. — E' incorso nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'art. 71, lettera *c*, della succitata legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito n. 806.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 200).

FOLLADORE Alessio, tenente 7 campagna. — L'anzianità è rettificata al 25 marzo 1917 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo *Chiarolini* Bartolomeo.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

SANTELLI Giuseppe, tenente 1 pesante. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916; 13 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917; 7 settembre 1912 del decreto luogotenenziale n. 62, del 17 gennaio 1918:
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

GORGA Giuseppe, 5 pesante. | Segue nel ruolo il pari grado *Rombaud* Armando.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

MENCARELLI Elettro, 7 campagna. | Precede nel ruolo il pari grado *Daglio* Angelo.

Con anzianità 26 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CODAZZI Leopoldo, 2 pesante campale. | Segue nel ruolo il pari grado *Valentini* Vincenzo.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BIFANI Giulio, 5 pesante. | Segue nel ruolo il pari grado *Gattuso* Alfredo.
RUGGERI Elia, 25 campagna. | Id. id. id. *Pierantoni* Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

AGOSTINI Guido, 5 pesante. | Segue nel ruolo il pari grado *Gorla* Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

ALESSANDRI Cesare, 1 campagna. | Segue nel ruolo il pari grado *Puglisi* Nicolò.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MONTI Italo, 3 pesante. | Segue nel ruolo il pari grado *Gamalero* Angelo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MARZAGALLI Alfredo, 4 pesante campale. | Segue nel ruolo il pari grado *Marchini* Luigi.
PASTORE Antonio, 5 pesante. | Precede nel ruolo il pari grado *Mandolini* Italo.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916; 13 del decreto luogotenenziale 944 del 10 giugno 1917; 7 settembre 1912 del decreto luogotenenziale 62, del 17 gennaio 1918:

(R. D. 14-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 12-3-1923 - registro 251, foglio 193).

SOTTOTENENTI PROMOSSI TENENTI.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

UGOLINI Giovanni, 26 campagna. | Segue nel ruolo il pari grado *Menniello* Ciro.

Con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BOVASTRO Tito, 2 pesante campale. | Segue nel ruolo il pari grado *Guatelli* Mario.

Con anzianità 29 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

CIOCCHETTI G. Battista, 5 pesante. | Segue nel ruolo il pari grado *Boriosi* Mario.

Con anzianità 31 *agosto* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1919:

GRAGNANI Gallino, 2 pesante campale. | Avrebbe seguito il pari grado *Sacconi* Antonio.
VIGNOLA Luigi, 1 campagna. | Segue nel ruolo il pari grado *Donnini Ferretti* Mario.

Con anzianità 28 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1919:

ACCARDI Mario, 13 campagna. | Precede nel ruolo il pari grado *Calamari* Stefano.

Con anzianità 30 *novembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1919:

JORI Ernesto, 1 campagna.
D'ADDETTA Vincenzo, 1 campagna. } Seguono nel ruolo il pari grado *Morandotti* Riccardo.

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

VELONA Ferdinando, 4 pesante. | Precede nel ruolo il pari grado *Abbagnato* Filippo.

Con anzianità 24 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1920:

RANIERI Luigi, 2 montagna. | Segue nel ruolo il pari grado *Gandini* Federico.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

BRANCACCIO Mario, 13 campagna. | Precede nel ruolo il pari grado *Favilla* Dino.
RANALLI Biagio, scuola aviatori Capua. | Segue nel ruolo il pari grado *Varisco* Alfredo.
CAPOZUCHI Giacomo, direzione artiglieria Venezia. | Precede nel ruolo il pari grado *Fumasoni Biondi* Ugo.

Con anzianità 27 *giugno* 1922 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1920:

DE POI, Giovanni, 5 pesante. | Precede nel ruolo il pari grado *Guadagni* Luigi.

Con anzianità 29 *agosto* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1920:

MENCARELLI Alighiero, centro autonomo Bari. | Precede nel ruolo il pari grado *Pozzi* Ferdinando.

Con anzianità 30 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920:

RISTUCCIA Andrea, 13 campagna. | Precede nel ruolo il pari grado *Montefiore* Giorgio.

LO MONACO Emilio, 22 campagna. | Precede nel ruolo il pari grado *Ciampa* Carlo.

Con anzianità 28 *ottobre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920:

CAVALLA Francesco, 4 campagna. | Precede nel ruolo il pari grado *Tan* Nicola.

FERRARI Erminio, sottotenente 3 campagna. — L'anzianità a sottotenente, rivestito di tale grado in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452 è stabilita al 15 novembre 1918.

Precederà il pari grado *Parolini* Nello.

(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

ANGRISANI Carlo, sottotenente 13 campagna. — Rettificato il nome come segue: ANGRISANI Armenio Carlo.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 197).

AUGENTI Giacomo, sottotenente 7 pesante campale. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da causa di servizio.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 200).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

VILLAMENA Arturo, tenente 1 genio, distretto Potenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

MUTOLO Antonino, tenente 2 genio, distretto Caltanissetta. — Il R. decreto 1 dicembre 1921 è rettificato nella parte che riguarda la decorrenza degli assegni spettante al suddetto ufficiale. Essi decorreranno dal 1 febbraio 1919.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

MOIO Girolamo, tenente 3 genio, distretto Roma. — Rettificato il cognome come qui appresso: MOJO Girolamo.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

NOTIFICAZIONI.

MATIS Lorenzo, tenente distretto Torino. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

VISALLI Giuseppe, tenente complemento 2 genio, distretto Messina. — Incorso nella perdita del grado per destituzione, in seguito a condanna inflittagli in data 24 febbraio 1923 dal tribunale militare di Milano.

COPPA Felice, tenente complemento genio, distretto Mondovì. — **Incorso nella perdita del grado per destituzione, in seguito a condanna inflittagli in data 4 maggio 1922 dal tribunale militare speciale di Milano.**

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

DE MARCO Vittorio, 1 genio, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Riva* Francesco.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

HORNBOSTEL Enrico, 2 genio, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Brizzi* Luigi.
CHIARINI Giuseppe, 2 id. id. Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente *La Cecilia* Cesare.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

Con anzianità 30 *novembre* 1919 *e decorrenba assegni dal* 1 *dicembre* 1919:

PANUNZI Cesare, 2 genio, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Matteini* Adolfo.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

MASTROIANNI Francesco Giuseppe, 2 genio, Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dardano* Ettore.

Con anzianità 30 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920:

GUARIENTO Carlo, 3 genio, distretto Padova. | Precederà nel ruolo il tenente *La Grassa* Salvatore.

Con anzianità 28 *ottobre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920:

RIZZO Nicola, 5 genio, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Figlioli* Francesco.

MARSICO Giovanni, allievo ufficiale distretto Castrovillari. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, con anzianità 11 gennaio 1923. E' assegnato all'8 raggruppamento genio al quale si presenterà il mattino, del 31 marzo 1923.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

CASELLI Mario, sottotenente 2 genio, distretto Napoli. — Nominato a tale grado in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452 la sua anzianità è fissata al 16 maggio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado *Uzzo* Dante.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

GISOMMA Vittorio, sottotenente 1 genio, distretto Napoli. — E' accolta la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

MODENA Gustavo, tenente colonnello medico distretto Reggio Emilia. — Revocato e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922, ed inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 184).

CAPITANI.

E' revocata e considerata come non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, dei seguenti capitani medici di complemento, di cui al R. decreto 19 novembre 1922, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 184).

BALLETTI Prospero, distretto Reggio Emilia.

GHIRIMOLDI Felice, distretto Milano.

NOTIFICAZIONE.

ZANNINI Mameli di Vincenzo, capitano medico distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dall'8 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

ATTOLICO Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Barletta. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà presentarsi entro il ventesimo giorno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Ancona, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 183).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro due anni dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 183).

SCARANGELLA Antonio, distretto Barletta.	Ospedale militare Bari.
FASONE Baldassare, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
MARCOZZI Aldo, id. Bologna.	Id. id. Firenze.

NOTIFICAZIONI.

ALIQUO' Franz di Vittorio, sottotenente medico distretto Palermo. — Inviato in congedo con assegno rinovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1922.

GIGLIOBIANCO Michele di Raffaele, sottotenente medico, distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 9 giugno 1918.

FIGURA Michele di Vincenzo, sottotenente medico distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1923.

GALBIATI Giuseppe fu Angelo, sottotenente medico, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 4 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CARMINATI Luigi di Giovanni, tenente amministrazione, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 25 marzo 1920.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

AROCA Alfonso di Alfonso, maggiore, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 29 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 agosto 1910.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

LANARI cav. Pietro, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro della giustizia e degli affari di culto. (*R. D.* 29-10-1922).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

ASCHIERO Luigi di Giuseppe, capitano distretto Savona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 26 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1923.

CRIMI Gesualdo di Carlo, capitano distretto Caltanissetta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1923.

NICOLA Vittorio di Lorenzo, capitano distretto Alessandria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 marzo 1923.

DI FRANCESCO Gaetano di Francesco Paolo, capitano distretto Catania. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

ZUCCO Domenico fu Martino, tenente distretto Ivrea. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 17 marzo 1919.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876:

GUASTI Giovanni di Paolo, 84 fanteria, distretto Firenze.	Dal 16 dicembre 1918.
MONTAINI Tiberio di Arturo, 33 fanteria, distretto Arezzo.	Id. 1 ottobre 1918.
FACE Francesco Michele di Vito, 39 fanteria, distretto Barletta.	id. 12 giugno 1918.
TESSARO Giovanni di Giovanni, 70 fanteria, distretto Belluno.	Id. 1 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SALVO Alessandro di Matteo, sottotenente distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 26 aprile 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BECCO Giambattista Cesarino, tenente 1 costa distretto Roma. — Rettificato il cognome e nome come segue: DEBENIS Cesare Giovanni.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 197).

I seguenti tenenti di artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

AMBROSI Pompeo, 2 pesante campale.
GIURLEO Michele, 13 campagna.
GARAGNANI Mario, 6 pesante.

E' accolta la rinuncia al grado dei sottonotati tenenti:
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

MAGNI GRIFFI Giuseppe, 2 costa.
ROSSI Francesco Saverio, 3 pesante.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916:
(*R. D.* 14-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

Con anzianità 21 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

SCOTTI Carlo, 3 pesante. | Precede nel ruolo il pari grado *Buongiorno* Luigi.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

MARSILI Carlo, tenente 1 genio, distretto Mantova. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

BRAGLIA Augusto, tenente 1 genio distretto Modena. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 9).

NOTIFICAZIONE.

SEBASTIANELLI Leopoldo fu Domenico, tenente 3 genio, distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 novembre 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

POMETTO Gino, tenente medico distretto Padova. — Rettificato il cognome come appresso: POMELLO-CHINAGLIA Gino.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 185).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

Per i seguenti tenenti generali gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura indicata:

(*D. M.* 6-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 161):

PORRO nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo.	L. 16.700 dal 1 maggio 1919, e in L. 17.400 dal 1 settembre 1919.
CAPELLO cav. Luigi.	L. 16.700 dal 1 maggio 1919.
CAVACIOCCHI cav. Alberto.	L. 16.500 dal 1 maggio 1919 e in L. 17.500 dal 16 luglio 1919.

MAGGIORI GENERALI.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale. — E' richiamato in servizio dal 1 marzo 1923 e collocato a disposizione Ministero interno. (*D. M.* 15-3-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DI POMPEO cav. Federico, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 16-11-1922).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

VELOTTI Nicola di Francesco, capitano distretto Noia — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. [illegible].

TENENTI.

RAZZANO Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 27 ottobre 1922.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 83).

GALLO Ignazio, tenente. — Cessa sotto la data del 24 aprile 1921 dalla posizione di riassunto in servizio quale invalido di guerra di cui al decreto ministeriale 15 agosto 1919, e a decorrere dalla data stessa è ricollocato, a sua domanda, in congedo assoluto.

(*D. M.* 14-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 272).

NOTIFICAZIONE.

DA POZZO Mario di Giovan Battista, tenente distretto Massa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 settembre 1919.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

MANCINI Giuseppe, capitano distretto Lucca. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 20 novembre 1916.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 169).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

MILITELLO cav. Emilio, tenente colonnello medico. — Il decreto luogotenenziale in data 25 maggio 1919 è rettificato nel senso che il collocamento a riposo deve intendersi per infermità proveniente da causa di servizio a decorrere dal 25 maggio 1919.

(*R. D.* 22-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 84).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MAROTTA Tommaso, tenente colonnello amministrazione già della posizione ausiliaria ora non più iscritto nei ruoli. — E' ricollocato in congedo dall'11 ottobre 1915, è richiamato in servizio dal 26 maggio 1917, è ricollocato in congedo dal 12 giugno 1919, è richiamato in servizio dal 15 giugno 1920, con diritto allo stipendio di lire 11.500, è ricollocato in congedo dal 30 giugno 1921.

(*D. M.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 227)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° - Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle d cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° - È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° - La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° - Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto 11 marzo 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BIZZARRI Virgilio, sergente 33 reggimento artiglieria campagna 6 batteria. — Capo pezzo di una batteria, per 15 ore continuamente e violentemente battuta da artiglierie nemiche di tutti i calibri e da proiettili a liquidi speciali, rimaneva costantemente vicino al suo pezzo a dirigere il fuoco, con mirabile calma e precisione. Sotto raffiche violenti, postava il suo pezzo allo scoperto, per poter battere masse nemiche che avanzavano, e nonostante il pericolo, continuava imperterrito il fuoco, con la massima efficacia. — Monte Oro, 15 giugno 1918.

CERAVOLO Angelo, da Soriano Calabro (Catanzaro), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un piccolo posto di venti uomini, difendeva la posizione affidatagli, resistendo accanitamente a cinque assalti nemici. Nonostante il pericolo e le difficoltà, arditamente assicurava il rifornimento delle munizioni, riuscendo ad arrestare l'impeto nemico fino all'arrivo dei rinforzi. — La Fossa (Piave), 15 giugno 1918.

FISSANO Edmondo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente 18 gruppo bombarde. — Ufficiale di collegamento di un gruppo di bombarde, sfidando temerariamente gravissimi pericoli, riusciva a fornire, durante il combattimento, al proprio comando e a quelli superiori, notizie sommamente importanti, dimostrando alto sentimento del dovere e grande valore personale. — Monte Grappa - Monte Asolone, 15 giugno 1918.

MARANI Mario, da Roma, tenente 92 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920, è sostituita dalla seguente*: Comandante di un nucleo di arditi, slanciandosi con magnifico ardimento all'attacco di una munitissima posizione nemica, trascinava con l'esempio i suoi uomini all'occupazione di essa, immolando gloriosamente la sua esistenza alla Patria. — Monte Asolone, 15 maggio 1918.

MONTINO Giovanni, sergente 209 compagnia zappatori. — Vista la linea al suo fianco forzata dal nemico, raccoglieva alcuni soldati, e con grande slancio immediatamente contrattaccava e fugava il nemico, nonostante il fuoco d'infilata d'una mitragliatrice avversaria. — San Mauro del Montello, 16-21 giugno 1918.

NOCCHI Augusto, da Ferrara, soldato 166 gruppo di assedio. — Durante intenso bombardamento nemico che aveva interrotto ogni comunicazione, incaricato di portare ordini importantissimi alle batterie, che per l'azione nemica erano venute a trovarsi a stretto contatto col nemico, adempiva l'incarico con coraggio, ardire e calma. Per assumere informazioni di massima importanza, si spingeva oltre, e con l'ausilio di altro militare di fanteria, riportava un prigioniero. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

PELLEGRINI Vittorio, sergente 171 batteria bombarde 18 gruppo. — Durante il combattimento, nonostante il forte tiro di controbatteria del nemico, faceva funzionare con ardire e con calma la propria bombarda. Avendo il nemico fatta irruzione sulla batteria, concorreva a far ripiegare ordinatamente il personale sulla linea di resistenza, respingendo il nemico con la fucileria; ritornava poi a ricuperare i pezzi, avanzando sotto l'incessante ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria con slancio e coraggio mirabile. — Monte Grappa-Monte Asolone, 15 giugno 1918.

RACCARO Davide, da Tarcetta (Udine), soldato 30 reparto assalto n. 58058 matricola. — In una mischia violenta, riusciva con altri compagni, benchè circondato, a sgominare l'avversario, con bombe a mano, dando esempio di fulgido valore individuale. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ROSSI PASSAVANTI Elia, da Terni (Perugia), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 66355 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917, è sostituita dalla seguente*: — Mirabile esempio di coraggio sereno, di alto spirito militare e di profondo sentimento del dovere, rimase al suo posto di combattimento, quantunque non lievemente ferito. Nuovamente e più gravemente ferito, prima di esser trasportato al posto di medicazione, volle esser condotto dal comandante del gruppo, per riferirgli sulla situazione. — Altipiano Carsico, 14-16 settembre 1916.

TAMMACCARO Paolo, da Andria (Bari), soldato 18 gruppo bombarde. — Giunto il nemico sulla linea dei pezzi, si slanciava animosamente col fucile allo scoperto, uccidendo gli assalitori più prossimi; esaurite le munizioni, ritornava in batteria per rifornirsi e riprendeva con calma ed ardimento la difesa del proprio pezzo, incitando i compagni alla resistenza. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BELLORINI Andrea, da Mombello Lago Maggiore (Como), sergente 91 reggimento fanteria, n. 1056 matricola. — Partecipava volontariamente ad un'ardita pattuglia e si slanciava animosamente, al seguito del proprio ufficiale, su di un posto avanzato nemico, per catturare prigionieri, rimanendo ferito da pallottola di mitragliatrice e da scheggia di bomba a mano. — Monte Asolone, 25 maggio 1918.

CAGNONI Fiorino, da Prato Sesia (Novara), sergente 162 reggimento fanteria, n. 2268 matricola. — Comandante di plotone, sotto violento fuoco di fucileria, con l'esempio, incitava i suoi uomini all'assalto di una forte posizione nemica e, raggiuntala fra i primi, di sua iniziativa sistemava la posizione in modo da render vano il ritorno offensivo del nemico. — Cer (Serbia), 29 settembre 1918.

MEAGLIA Alfredo, da Alessandria, soldato 33 reggimento fanteria, n. 5302 matricola. — Incaricato di stendere una linea telefonica mentre infuriava il combattimento, ferito ad un braccio, si prestava volontariamente a portare un'ordine del comandante del reggimento al comandante del battaglione impegnato nella lotta. — Desela, 22 agosto 1917.

ROSSI Guido, da Alatri (Roma), caporale 57 reggimento fanteria, n. 17522 matricola. — In aspro combattimento per la difesa d'importante posizione, si rivelava ottimo e ardimentoso capo-squadra, riuscendo ad infondere coraggio e spirito di resistenza nei propri uomini e coadiuvando in tutti i modi, egregiamente, il proprio comandante di compagnia; offertosi volontario per una pattuglia diretta a molestare il nemico sul fianco, veniva a contatto con esso, lo assaliva e riusciva poi a disimpegnarsi con energia e grande valore. — Col Pagheron, 15 giugno 1918.

R. decreto 25 marzo 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BALBO Italo, da Ferrara (frazione Quartesana), tenente complemento 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 23 gennaio 1921*: — Comandante d'un plotone d'assalto infiammato di puri ed elevati ideali, dava sempre prova del più grande sprezzo del pericolo e del più caldo entusiasmo nell'assolvere i numerosi e difficili incarichi assegnati al proprio reparto. Nell'attacco di una grossa retroguardia nemica con intelligente coraggio ed impetuoso slancio, affrontava l'avversario e fiaccandone la resistenza, catturava 40 nemici, 2 mitragliatrici, 1 cannoncino da trincea. — Valderoa-Rosai, 27-31 ottobre 1918.

D'ARLE cav. Federico, da Napoli, maggiore 217 reggimento fanteria M. M. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 20 luglio 1919*: — In tre giorni di violentissimo combattimento imprimeva al suo battaglione quel mirabile impeto e quella salda fermezza che lo conducevano alla vittoria contro preponderanti forze nemiche. Costante esempio ai suoi uomini di sprezzo del pericolo e di cosciente abnegazione, si poneva alla testa di un reparto in un furioso contrattacco, confermando ancora una volta le sue grandi qualità di ardimentoso combattente. — Case Pastore (Piave), 17-19 giugno 1918.

DE SILVA Gioacchino, da Palermo, capitano 84 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917*: — Guidava la compagnia all'attacco di una forte posizione nemica, con calma, coraggio e perizia. Ritiratosi in posizione di poco arretrata per cambio di reparto, e saputo che il nemico aveva rioccupata la posizione, raccolse i dispersi e tenne salda la posizione occupata col proprio reparto malgrado i ripetuti attacchi nemici sferrati con forze superiori. — San Osvaldo-Volto (Valsugana), 12-18 aprile 1916.

MANFREDI Achille, da Oriolo (Cosenza), aspirante ufficiale 223 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Già distintosi nel condurre sotto intenso fuoco una pattuglia fin sopra gli appostamenti nemici, diede poi esempio luminoso di coraggio cosciente, mantenendo per lungo tempo, con saldo animo, i suoi uomini al loro posto, durante un intenso e violento bombardamento dell'artiglieria nemica, finchè, ferito gravemente e sepolto dalle macerie della propria trincea, dovette essere trasportato, privo di sensi al posto di medicazione. — Gorizia, 10-18 ottobre 1916.

ROSSI Cesare, da Torino, aspirante ufficiale 87 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 7 ottobre 1917*: — Con vero spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, durante violento bombardamento nemico usciva di propria iniziativa col plotone, dalla sua trincea ed occupava quella nemica, continuando instancabilmente ad apprestare a difesa la posizione conquistata. Ferito gravemente, rimaneva per due ore sulla posizione conquistata, dando disposizioni pel suo rafforzamento e resistendo ad un contrattacco nemico. — Carso, 10 ottobre 1916.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

su proposta del ministro dell'interno.

R. decreto 11 giugno 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BATTISTINI dott. Camillo, maggiore medico.
COTUGNO dott. Pietro, maggiore medico.
D'ORIA dott. Giuseppe, capitano medico.
MORAMARCO dott. Giovanni, tenente medico complemento.
MOTOLESE dott. Ciro, capitano medico complemento.
PISARRO dott. Pietro, sottotenente medico complemento.
SANGIORGI dott. Giuseppe, capitano medico complemento.
SOLARI dott. Graziantonio, capitano medico complemento.
STERZI dott. Nazzareno, tenente colonnello medico complemento.
ZUCCHI dott. Gaetano, capitano medico complemento.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMANTEA dott. Michele, sottotenente medico complemento.
BONDERO dott. Antonio, capitano medico complemento.
FRAVEGA dott. Giovanni, capitano medico complemento.
GIANI dott. Pietro, colonnello medico.
GIRARDI dott. Giuseppe, capitano medico.
IAFOLLA dott. Giulio, maggiore medico complemento.
MODESTINI dott. Paolo, maggiore medico.
MONTELEONE dott. Vincenzo, capitano medico.
PARAVIZZINI dott. Giovanni, sottotenente medico complemento.
PETRELLI Raffaele, sergente.
PIGNATARO dott. Pasquale, tenente medico complemento.
RIZZUTI dott. Giuseppe, tenente colonnello medico.
SALOMONE dott. Giuseppe, capitano medico.
SCAGLIONE dott. Salvatore, capitano medico M. T.
SQUILLACE cav. Carmelo, maggiore generale.
SURACI dott. Bruno, capitano medico.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

ALLOCCA dott. Antonio, tenente medico.
BARONIO dott. Dario, capitano medico.
BRUNELLO dott. Augusto, tenente colonnello medico.
SCOPIZZI Natalino, maresciallo d'alloggio CC. RR.
MORANDO Alessandro, caporale sanità.
SACCOROTTI dott. comm. Francesco, capo sezione.
SICCARDI Vincenzo, soldato sanità.

R. decreto 6 luglio 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

LUCCI dott. Amerigo, maggiore medico.
RICCI dott. Serafino, tenente colonnello medico.
TIRELLI dott. Elio, ten. colonnello medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ARGENTO Nicola, maresciallo d'alloggio capo CC. RR.
VANNI dott. Francesco, capitano medico.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

D'ALESSANDRO dott. Raffaele, capitano medico.
LUCIANO FUSCA' dott. Felice, capitano medico.
MAGALLI dott. Pio, maggiore medico M. T.
MAGLINOLO dott. Alfonso, capitano medico.
MISITANO dott. Giovanni, capitano medico.

R. decreto 24 agosto 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO

COSTA dott. Fausto, maggiore medico.
SINISI dott. Guido, maggiore medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GAGGIA dott. Emilio, capitano medico.
GONFALONE dott. Raffaele, capitano medico.
IAPOCE dott. Antonio, maggiore medico.
LIBERATORE Tommaso, maggiore fanteria.
PARANINFO dott. Tommaso, tenente medico.

In commutazione di ricompense di minor grado precedentemente assegnate:

R. Decreto 24 agosto 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GALLOTTI dott. Giovanni, maggiore medico.
DE NAPOLI dott. Ferdinando, tenente colonnello medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CIACCIO dott. Andrea, colonnello medico.
DE NAPOLI dott. Antonio, maggiore medico.
FELSANI dott. Giacinto, capitano medico.
SIGNORINO dott. Rosario, maggiore medico.

RICOMPENSE A MERITO DELLA SALUTE PUBBLICA

su proposta del ministro dell'interno.

Regio decreto 11 giugno 1922.

MEDAGLIA D'ORO.

SANITÀ MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

MERELLI dott. Livio, ten. medico complemento.
ODDERA dott. Luigi, colonnello medico.
TAVAZZANI dott. Cesare, colonnello medico.
ZUDDAS dott. Silvio, capitano medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AVOLA dott. Ignazio, tenente medico complemento.
BOCCA dott. Beniamino, capitano medico

BOCCIA dott. Donato, capitano medico complemento.
DE FILIPPI dott. Filippo, capitano medico complemento.
DENZA dott. Raffaele, tenente medico.
DE PORCELLINI dott. Carlo, maggiore medico.
FIORE dott. Geremia, capitano medico.
MAIMONE dott. Dogalino, capitano medico.
MAZZA dott. Rosario, capitano medico.
MORANDI dott. Egidio, maggiore medico complemento.
MUSANTE dott. Ettore, tenente medico complemento.
PALUMBI dott. Giovanni, tenente medico complemento.
PETROSELLI dott. Filippo, capitano medico complemento.
SABATINI dott. Arturo, capitano medico.
SERAFINI Bruno, aspirante medico.
VALCELLI dott. Girolamo, capitano, medico M. T.
VERCESI dott. Giuseppe, capitano medico complemento.

R. decreto 24 agosto 1922.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BRANCOLI BUSDRAGHI dott. Nicola, tenente medico complemento.
CUBEDDU cav. Luigi, tenente colonnello S. M.
FARAGGIANA dott. Francesco, maggiore medico.
FRABETTI dott. Antonio, capitano medico complemento.
FRANCHINI cav. Stappo Giuseppe, tenente colonnello S. M.
MALTESE cav. Enrico, colonnello S. M.
MARTIN FRANKLIN cav. Giorgio, tenente colonnello S. M.
NICASTRO dott. Giovanni, capitano medico complemento.
PERRONE di SAN MARTINO cav. Ferdinando, colonnello S. M.
PICCOTTI dott. Egidio, capitano medico.
RE dott. Giuseppe, tenente medico M. T.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGNINI dott. Leone, capitano medico complemento.
AGNOLI dott. Vairo, capitano medico complemento.
AGUZZI dott. Mario, capitano medico complemento.
ALARIO dott. Nicola, tenente medico complemento.
ALBERTI dott. Ettore, tenente medico.
AMATI dott. Amato, capitano medico complemento.
AGNINO dott. Andrea, capitano medico complemento.
AURICCHIO Luigi, aspirante medico complemento.
BADER dott. Redento, capitano medico complemento.
BARROVECCHIO dott. Baldassare, capitano medico complemento.
BATTISTIG dott. Adolfo, tenente medico complemento.
BELFIORE dott. Ignazio, capitano medico complemento.
BELLU dott. Alberto, tenente medico complemento.
BENENTI dott. Marcellino, capitano medico complemento.
BEVILACQUA dott. Giuseppe, capitano medico complemento.
BIAGINI dott. Giuseppe, tenente medico complemento.
BIZZARRI dott. Cesare, tenente medico complemento.
BOIDI dott. Teresio, tenente medico.
BOLOGNINI dott. Luigi, tenente medico complemento.
BORMIDA dott. Carlo, capitano medico complemento.
BOSELLINI dott. Nino, tenente medico complemento.
BOSI dott. Carlo, maggiore medico riserva.
CACCIALUPI dott. Pietro, capitano medico complemento.

CAMERINI dott. Luciano, maggiore medico M. T.
CAPPI dott. Carlo, tenente medico complemento.
CAPPONAGO dott. Luigi, capitano medico complemento.
CAPPUCCIO dott. Lorenzo, capitano medico complemento.
CAPPUGI dott. Enrico, capitano medico complemento.
CARBONE dott. Luigi, tenente medico complemento.
CARIELLO dott. Francesco, tenente medico complemento.
CAROSSINI dott. Giovanni, capitano, medico complemento.
CASALE dott. Francesco, capitano medico complemento.
CASTELLI dott. Epifanio, capitano medico.
CASTRUCCIO dott. Rodolfo, capitano medico M. T.
CATANIDE dott. Francesco, tenente medico complemento.
CAVALIERI dott. Giacomo, tenente medico M. T.
CENNI dott. Alessandro, tenente medico complemento.
CERULLI dott. Ugo, capitano medico complemento.
CHIANDANO dott. Carlo, tenente medico complemento.
CIMBERLE dott. Ugo, maggiore medico M. T.
CIOFFI dott. Giuseppe, capitano medico complemento.
CIRILLO dott. Andrea, tenente medico complemento.
CODA dott. Francesco, tenente medico complemento.
COBELLI dott. Giacomo, capitano medico complemento.
COLLINA dott. Giovanni, capitano medico complemento.
COLUZZI dott. Luigi, tenente medico complemento.
CONTI dott. Gerardo, tenente medico complemento.
CORONA dott. Giuseppe, capitano medico
CORRENTI dott. Antonio, capitano medico complemento.
CORSO dott. Domenico, capitano medico complemento.
CREMONESI Gaspare, tenente CC. RR. M. T.
CRESCITELLI dott. Raffaele, capitano medico complemento.
CROPPI dott. Giovanni, tenente medico complemento.
D'ANGELO dott. Salvatore, capitano medico complemento.
DE DOMINICIS dott. Settimio, tenente medico complemento.
DE FALCO dott. Domenico, capitano medico M. T.
DE GIULIO dott. Pasquale, primo capitano medico riserva.
DE GREGORI dott. Carlo, capitano medico complemento.
DELLA VALLE dott. Giuseppe, capitano medico complemento.
DE LUISE dott. Vincenzo, tenente medico complemento.
DE MARCHIS dott. Francesco, tenente colonnello medico complemento.
DE PASQUALE dott. Antonino, capitano medico complemento.
DE RAFFAELE dott. Francesco, capitano medico M. T.
DE VECCHI dott. Leopoldo, capitano medico complemento.
DI MARCANTONIO dott. Angelo, tenente medico complemento.
DI TULLIO dott. Benigno sottotenente medico complemento.
D'ORIA dott. Giuseppe, capitano medico M. T.
FANTELLI dott. Antonio, sottotenente medico complemento.
FARINA dott. Giovanni Maria, capitano medico complemento.
FERRALORO dott. Giuseppe, tenente medico.
GAIONE dott. Enzo, tenente medico complemento.
GALLO dott. Luigi, tenente medico complemento.
GAMMA dott. Carlo, capitano medico complemento.
GASPARINI dott. Luigi, tenente medico complemento.
GHERARDI dott. Francesco, capitano medico complemento.
GIACOMELLI dott. Vittor Ugo, capitano medico complemento.
GIACCARI dott. Giuseppe, capitano medico M. T.
GIANNOTTI dott. Giuseppe, capitano medico complemento.
GIOIA dott. Orazio, capitano medico complemento.
GOBBI dott. Luigi, tenente medico complemento.
GOSO dott. Carlo, capitano medico complemento.
GRECO dott. Michele, capitano medico M. T.

GRIFI dott. Filippo, capitano medico.
GRISOTTO dott. Ettore, tenente medico complemento.
IORINO dottor Antonio, capitano medico M. T.
LATRONICO dottor Nicola, tenente medico complemento.
LAZZARINI dottor Pietro, capitano medico complemento.
LECCHINI dottor Fortunato, capitano medico complemento.
LEMBO Nicola, tenente fanteria complemento.
LEONE dott. Gustavo, tenente medico complemento.
LEONELLI dottor Felice, capitano medico complemento.
LEOPARDI dottor Cesare, sottotenente medico complemento.
LEVI NINZI dottor Arturo, capitano medico complemento.
LOVISOLO dott. Carlo, capitano medico complemento.
LUCCHESE dottor Carlo, capitano medico M. T.
LUGANO dottor Giovanni, capitano medico complemento.
LUNGRAMANI dottor Manfredo, capitano medico complemento.
MANACORDA dottor Ettore, sottotenente medico complemento.
MANCINI dott. Francesco, tenente medico complemento.
MANCONI dott. Michele, capitano medico.
MARCHESE dott. Luigi, tenente medico M. T.
MARINI dottor Luigi, capitano medico complemento.
MARRI dott. Ezio, tenente colonnello medico.
MARTINA dott. Giovanni, tenente medico complemento.
MARZAGALIA dott. Giovanni, capitano medico complemento.
MASCHERPA dott. Giulio, tenente medico complemento.
MATERAZZI dott. Francesco, tenente medico complemento.
MAZZEI dott. Italo, tenente medico complemento.
MELCHIORRE dott. Vincenzo, capitano medico complemento.
MIELE dott. Domenico, maggiore medico M. T.
MIGLIACCIO dott. Francesco, capitano medico complemento.
MOLTENI dott. Mario, capitano medico complemento.
MONTEL dott. Lelio, capitano medico complemento.
MONTUORI dott. Filippo, tenente medico complemento.
MORANDI dott. Giovanni, tenente medico complemento.
MORGANTE dott. Luigi, capitano medico complemento.
MUCCI dott. Antonio, tenente medico complemento.
MUGNA dott. Giovanni, capitano medico complemento.
MUSCO dott. Umberto, capitano medico complemento.
MUSUMECI dott. Antonio, capitano medico complemento.
NANNI dott. Carlo, tenente medico.
NANNI dott. Guido, capitano medico complemento.
NICOLO' dott. Michele, tenente medico complemento.
NOTARI dott. Giuseppe, tenente medico complemento.
NURZIA dott. Rodolfo, capitano medico complemento.
ORLANDO CAPAZZO dott. Giovanni Battista, capitano medico complemento.
PAGANO dott. Ignazio, capitano medico complemento.
PALAZZOLO dott. Egidio, tenente medico M. T.
PAOLINI dott. Renato, tenente medico complemento.
PAPANTI PELLETTIER dott. Pier Luigi, capitano medico complemento.
PATANE' dott. Michele, tenente medico complemento.
PENTA dott. Rocco, capitano medico complemento.
RAIMOLDI dott. Gustavo, capitano medico complemento.
RATTO dott. Alessandro, tenente medico complemento.
RAVEGGI dott. Luigi, sottotenente medico M. T.
RINALDO dott. Giovanni, tenente medico complemento.
RIVARA dott. Anselmo, capitano medico complemento.
ROMAGNOLO dott. Vincenzo, capitano medico complemento.
RONDININI dottor Giacomo, maggiore medico M. T.
RONGA dottor Gaetano, capitano medico.
ROSSI dott. Raffaele, capitano medico complemento.
ROZZI dottor Renato, capitano medico complemento.

RUSSITANO dottor Roberto, tenente medico complemento.
RUSSO dottor Lorenzo, tenente medico complemento.
SANDRI dottor Attilio, capitano medico complemento.
SANGUINETTI dottor Carlo, colonnello medico.
SANTINONI dott. Giuseppe, tenente medico complemento.
SARTO dottor Vittorio, tenente colonnello medico.
SAVORANI dottor Tommaso, tenente medico complemento.
SCIARRA dott. Olinto, capitano medico complemento.
SILVESTRE dottor Pasquale, capitano medico complemento.
SIMONINI dottor Umberto, tenente medico complemento.
SOLIANI dottor Giovanni, capitano medico complemento.
SORACI dottor Achille, capitano medico complemento.
SPAGNOLO dottor Filippo, tenente medico complemento.
SPARGELLA dottor Mario, capitano medico complemento.
SPIRITO dott. Francesco, capitano medico complemento.
STAGNANO dott. Vittorio, tenente medico complemento.
STIFFONI Lorenzo, aspirante medico complemento.
STIGHER dott. Mario, tenente medico complemento.
STUFFLER dott. Augusto, capitano medico complemento.
TOMASELLI dott. Andrea, capitano medico complemento.
TRANCHITELLA dott. Raffaele, tenente medico complemento.
TRAVERSI dott. Leopoldo, tenente colonnello medico complemento.
VALLARO dott. Francesco, tenente medico complemento.
VALLETTI dott. Guido, capitano medico.
VANELLI dottor Angelo, tenente medico complemento.
VASON dott. Carlo, tenente medico complemento.
VECCHIO dott. Anselmo, capitano medico complemento.
VEGNI dott. Remo, tenente medico complemento.
VENTRA dott. Carmelo, tenente medico complemento.
VENTURA dott. Luigi Maria, tenente medico M. T.
VERONA dott. Fausto, capitano medico complemento.
VIANELLO dott. Giulio, capitano medico complemento.
VIDAL dott. Vittorio, tenente medico complemento.
VITELLESCHI degli AZZI dott. Aurelio, capitano medico complemento.
ZANELLI dott. Giovanni, capitano medico M. T.
ZAPPETTINI dott. Lorenzo Angelo, capitano medico complemento.
ZARLI dott. Ermenegildo, capitano medico complemento.
ZUCCHI dott. Cesare, tenente medico complemento.
ZUCCHI dott. Guido, capitano medico complemento.

DEFUNTI.

CATANIA Giuseppe, tenente veterinario complemento, distretto Girgenti.	Morto a Leonforte (Catania), il 4 settembre 1918.
MESSINA Luigi, capitano.	Id. a Salerno, il 23 febbraio 1919.
PODAGROSI Alarico, tenente.	Id. a Roma, il 2 aprile 1919.
IVANOVICH Giuseppe, tenente artiglieria M. T., distretto Venezia.	Id. a Venezia, il 16 aprile 1920.
AINARDI Venanzio, tenente.	Id. a Tripoli, il 24 ottobre 1920.
BOTTAI Costantino, id. id. Firenze.	Id. a Cadriglia (Arezzo), l'8 giugno 1921.
BONESSA cav. Umberto, maggiore amministrazione in S. A. P. direzione commissariato Trieste.	Id. a Trieste, il 9 gennaio 1923.
VIOLINI cav. Marco, tenente colonnello cavalleria in P. A., distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 15 febbraio 1923.
DOGLIOTTI cav. Giuseppe, tenente generale riserva.	Id. a Bordighera, il 17 febbraio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 93, anno 1919, pag. 5776. — NEGRONI Giorgio, capitano fanteria. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 2, » 1921, » 50. — DI LULLO Adolfo di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 25 febbraio 1919, *leggasi*: 15 gennaio 1921.

Id. 28, » 1921, » 1414. — DE ANGELIS Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 marzo 1919,, *leggasi*: 1 maggio 1921.

Id. 35, » 1921, » 1730. — BUTTA' Ugo capitano, *invece di*: assegnato comando supremo, *leggasi*: **assegnato Stato Maggiore R. Esercito.**

Id. 66, » 1922, » 2574. — ARCIDIACONO cav. Michele, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con D. L. 15-8-1919.

Id. 66, » 1922, » 2576. — SELVAGGI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2580. — VARANINI cav. Ivo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 14-12-1919.

Id. 66, » 1922, » 2581. — TROILI cav. Mario, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 13-8-1922.

Id. 66, » 1922, » 2582. — SEVERINO cav. Federico, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 66, » 1922, » 2582. — MAGNINI Manlio, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 11-6-1922.

Id. 67, » 1922, » 2614. — PROVENZALE cav. Francesco, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 17-10-1922) avendo egli ottenuto tale nomina con R. D. 2-6-1918.

Id. 67, » 1922, » 2617. — BIRELLI cav. Lanfredo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 17-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Dispensa 57, anno 1922, pag. 2617. — MARANI cav. Ulisse, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 17-10-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id 2. » 1923. » 53. — AMEGLIO cav. Giovanni, tenente generale (defunto). — Alla data 1 gennaio 1919, *sostituire*: 1 maggio 1919.

Id. 3. » 1923. » 103. — TIBY cav. Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Dal 1 gennaio 1923, *aggiungasi*: con lo stipendio annuo di lire 18.500.
(*Registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 22).

Id. 3. » 1923. » 103. — BONGIOVANNI cav. Luigi, tenente generale in P. A. S. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Ministero colonie, *aggiungasi*: il suo stipendio annuo è stabilito in lire 24.000.
(*Registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 24).

Id. 3. » 1923. » 103. — GANDOLFO cav. Asclepia, tenente generale in P. A. S. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Ministero interno, *aggiungasi*: il suo stipendio annuo è stabilito in lire 23.400.
(*Registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 23).

Id. 3. » 1923. » 103. — ZAMBONI cav. Umberto. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Dal 23 dicembre 1922, *aggiungasi*: con lo stipendio annuo di lire 18.500.
(*Registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 22).

Id. 3. » 1923. » 104. — DI POMPEO cav. Federico, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento a riposo (R. D. 16-11-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 20-1-1921.

Id 8. » 1923. » 330. — DALL'OLIO cav. Alfredo. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: dal 4 febbraio 1923, *aggiungasi*: il suo stipendio annuo è stabilito in lire 24.000.
(*Registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923, *registro* 251 - *foglio* 229).

Id. 9. » 1923. » 368. — DE MARIA Renato, capitano. — Al R. decreto che lo riguarda, *aggiungasi*: per funzioni civili in Eritrea.

Id. 10. » 1923. » 121. — ETNA cav. Donato. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: Ministero interno, *aggiungasi*: con lo stipendio annuo di lire 24.000.
(*Registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 26).

Id. 13. » 1923. » 583. — TROTTA Girolamo, primo capitano, *invece di*: Cirenaica, *leggasi*: Tripolitania, nelle due determinazioni che lo riguardano.

Id. 13. » 1923. » 591. — TOMBA Giuseppe di Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 luglio 1919, *leggasi*: 20 luglio 1919.

Dispensa 16, anno 1923, pag. 667. — GROSSI cav. Camillo, colonnello, *invece di*: colonnello a disposizione Ministero guerra, *leggasi*: colonnello in servizio S. M., a disposizione Ministero guerra.

Id. 16, » 1923, » 667. — TOSELLI cav. Luigi, colonnello, *invece di*: colonnello a disposizione Ministero guerra, *leggasi*: colonnello in servizio S. M., a disposizione Ministero guerra.

Id. 16, » 1923, » 672. — COGNETTI Tullio, tenente 41 fanteria, *leggasi*: GOGNETTI Tullio.

Id 16, » 1923, » 680. — AGOSTONI cav. Umberto, tenente colonnello artiglieria (ruolo tecnico). — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 16, » 1923, » 700. — GENTILE Giovanni, *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto Palermo.

Id. 17, » 1923, » 715. — STAGNOTTI Augusto, *leggasi*: SAGNOTTI Augusto.

Id. 17, » 1923, » 721. — GOLA Ugo, maggiore. — Intendesi annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17, » 1923, » 730. — PUCCI da FILICAIA Gino, capitano, *invece di*: trasferito 78 fanteria, *leggasi*: nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Torino, dal 5 marzo 1923.

Id. 17, » 1923, » 730. — SALTO Carlo, capitano, *invece di*: nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Torino, dal 5 marzo 1923, *leggasi*: trasferito 78 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 730. — MOSCONE Ezio, capitano 11 bersaglieri, assegnato 5 compagnia sussistenza. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17, » 1923, » 732. — CROZZA Guido, *invece di*: tenente 32 fanteria, *leggasi*: sottotenente 32 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 741. — DE LILLO cav. Ettore, maggiore, *leggasi*: DE LILLO cav. Arturo.

Id. 17, » 1923, » 741. — MARZARI cav. Manlio, tenente colonnello, *leggasi*: MERZARI cav. Manlio.

Id. 17, » 1923, » 768. — LANSETTI Pier Felice, *invece di*: distretto Lucca, *leggasi*: distretto Cuneo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

(4676) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª 1923 30 Marzo

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-3-1923).

ADEMOLLO cav. Amedeo, 6 battaglione mobile (Firenze).	Trasferito a disposizione legione Firenze.
BASSO cav. Gio. Batta, id. id. 2 Milano.	Id. divisione Verona, legione Verona.
TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo, legione Verona.	Id. legione Allievi Torino.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-3-1923).

BONNET cav. Carlo, legione Ancona (f. q.)	Trasferito divisione Potenza esterna, legione Salerno (f. q.).
MAZZONI cav. Alessandro, id. Milano.	Id. legione Allievi Torino.
SCRIBANI ROSSI conte di Cerreto cav. Alberto, legione Firenze.	Id. 6 battaglione mobile (Firenze).
MANFREDI cav. Angelo, id. Salerno.	Destinato a disposizione legione Salerno.

CAPITANI.

GAGLIARDI Alfredo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 24-10-1921).

LOCATELLI cav. Enrico, capitano, 9 battaglione mobile (Ancona). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 29 novembre 1922.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 22)

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-3-1923).

PETROZZIELLO cav. Enrico, 3 battaglione mobile (Alessandria).	Trasferito compagnia Alba, legione Alessandria.
DE LEO Andrea, legione Ancona.	Destinato id. Zara, id. Ancona.
CAROELLI Luigi, id. Firenze	Id. id. Firenze interna, id. Firenze.
BONANSEA Mario, id. Alessandria.	Trasferito legione allievi Torino.
GIORDANO Salvatore, battaglione mobile Catania.	Id. 3 battaglione mobile (Alessandria).

TENENTI.

RICOLFI Amelio, tenente legione Bologna. — Il R. decreto 18 febbraio 1923 riguardante il trasferimento nell'arma dei carabinieri reali, è rettificato nel senso che egli proviene dagli ufficiali di complemento e deve seguire nel ruolo d'anzianità il pari grado *Quagliardi* Guido.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 23).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-3-1923).

ZINCONE Clemente, legione Livorno.	Destinato a disposizione compagnia Livorno interna, legione Livorno
DE GRANDIS Attilio, id. Torino.	Id. id. id. Treviso, id. Treviso.
VERDIRAME Carmelo, id. Palermo.	Id. id. id. Girgenti interna, id. Palermo.
MARINESE Vincenzo, id. Verona.	Id. id id. Mantova interna, id. Verona.
PUMA Benedetto, id. Trieste.	Trasferito 1 battaglione mobile (Torino).
REDAELLI Emilio, id. Bologna.	Id. tenenza Caporetto, legione Trieste.
TOGNACCI Umberto, 1 battaglione mobile (Torino).	Id. id. Ravenna, id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BARBERIS cav. Romano, colonnello in disponibilità. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 aprile 1922 col quale l'ufficiale venne collocato in detta posizione. (*R. D.* 18-3-1923).

BARBERIS cav. Romano, colonnello comandante 60 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 2 aprile 1922. (*R. D.* 18-3-1923).

TRIVULZIO Carlo, colonnello. — E' annullato il decreto ministeriale 4 agosto 1922, riguardante l'assegnazione del suo stipendio annuo, a datare dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 346).

TRIVULZIO Carlo, colonnello. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.900, dal 1 maggio 1919, ed in lire 11,500, dal 1 novembre 1919.

(*D. M.* 10-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 346).

TENENTI COLONNELLI.

LOMBARDINI Ezio, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due, dal 22 gennaio 1923.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 98).

MAGGIORI.

SALTALLA' Francesco, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 maggio 1921 e destinato 55 fanteria.

(*R. D.* 18-3-1923).

CICARELLI Stanislao, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio e destinato 14 fanteria.

(*R. D.* 18-3-1923).

GARRONI Gastone, maggiore 49 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per motivi speciali dal 1 agosto 1922 per mesi sette.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 188).

I seguenti maggiori rientrano nell'arma di fanteria e sono destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (si presenteranno il 16 maggio 1923). (*Del. M.* 25-3-1923).

JACOMETTI cav. Ernesto, scuole aviatori.	Destinato scuola centrale fanteria (Civitavecchia).
BONGIOVANNI cav. Eginardo, id. id.	Id. id. Treviglio.
PIATTI cav. Mario, gruppo aerostieri assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica.	Id. 78 fanteria.

SANITA' di Colle di Macine nobile dei baroni Ferdinando, maggiore 14 fanteria. — Nominato capo centro educazione fisica divisione militare Chieti, dall'8 gennaio 1923.

(*Del. M.* 25-3-1923).

BONAGURA cav. Umberto, maggiore 21 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 18 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 9 aprile 1923

(*Del. M.* 25-3-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-3-1923).

CUCCI cav. Nicola, 232 fanteria.	Trasferito 67 fanteria di marcia dal 22 aprile 1918.
CUCCI cav. Nicola, 67 id. marcia.	Id. 86 id. dal 16 ottobre 1918.
CUCCI cav. Nicola, 86 fanteria.	Id. 232 id. dal 13 novembre 1920.
DUSMET Davide, 32 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli dal 17 marzo 1923.
MANNACIO cav. Vito, 143 id.	Trasferito 4 reparto assalto dal 24 settembre 1917.
MANNACIO cav. Vito, 4 reparto assalto.	Id. deposito 2 fanteria dal 1 aprile 1918.
MANNACIO cav. Vito, deposito 2 fanteria.	Id. id. 66 id. dal 21 giugno 1918.
MANNACIO cav. Vito, id. 66 id.	Id. 14 reparto assalto dal 25 agosto 1918.
MANNACIO cav. Vito, 14 reparto assalto.	Id. 37 fanteria dal 1 marzo 1919.
MANNACIO cav. Vito, 37 fanteria.	Trasferito 4 reparto assalto dal 7 settembre 1919.
MANNACIO cav. Vito, 4 reparto assalto.	Id. 42 fanteria dal 10 ottobre 1919.
MANNACIO cav. Vito, 42 fanteria.	Id. 90 id. dal 15 agosto 1920.
MANNACIO cav Vito, 90 id.	Nominato aiutante campo brigata Salerno dal 9 luglio 1921.
MUSSO cav. Mario, 4 bersaglieri aiutante campo 1 brigata bersaglieri.	Cessa dalla carica contro indicata dal 15 febbraio 1923.
PICOTTI cav. Giovanni, 2 fanteria.	Assegnato comando presidio Udine dal 15 marzo 1923.
RUGGIERO Dialma, 45 id.	Trasferito 232 fanteria.
ZACCONE Mario, 84 id. assegnato ufficio militare stazione Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 62 fanteria.

BOZZONI Aurelio, maggiore 2 granatieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 febbraio 1923. (*Del. M.* 25-3-1923).

CAPITANI.

MONTI Guido, capitano distretto Castrovillari. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per motivi speciali dal 16 novembre 1922 per mesi dodici.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 188).

ORLANDI Alfredo, capitano 49 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro, dal 16 novembre 1922.

(*R. D.* 4-2-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 188).

DEL DUCE Giuseppe, capitano 25 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 febbraio 1923 per mesi dodici.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 188).

RUFFINI Gino, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 27 ottobre 1922 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato nell'attuale posizione anzichè dal 1 novembre, dal 16 novembre 1922.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 98).

PARODI Ubaldo, capitano 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 16 febbraio 1923.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 98).

NANI cav. Vladimiro, capitano 59 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 1 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito alla scuola centrale di fanteria (Civitavecchia) alla quale si dovrà presentare il 16 giugno 1923.
(*Det. M.* 25-3-1923).

I seguenti capitani rientrano nell'arma di fanteria e sono destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-3-1923).

CHIARI Renato, direzione servizi armamento aeronautico.	Destinato distretto Venezia.
SABBATINI Diego, 1 raggruppamento aeroplani.	Id. id. Venezia.

FRATI Amedeo, capitano 4 alpini. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 febbraio 1923.
(*Det. M.* 25-3-1923).

RONDONI Giovanni, capitano distretto Ascoli Piceno, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 81 fanteria quale consegnatario di magazzino; (dovrà presentarsi al corpo il 9 aprile 1923).
(*Det. M.* 25-3-1923).

CASTRIOTA SCANDERBEG Ferdinando, capitano 9 fanteria assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 157 fanteria. Si presenterà il 16 maggio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

BARTOLUCCI Tito, capitano 9 fanteria assegnato Ministero guerra. — Trasferito 2 granatieri rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 25-3-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-3-1923).

ALIQUO' Filippo, 84 fanteria assegnato commissione requisizione cereali Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 aprile 1922.
ALIQUO' Filippo, 84 id.	Trasferito 8 bersaglieri.
BRUNO Francesco, 61 id. assegnato scuola applicazione fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro.
D'ADDATO Vittorio, 88 id.	Trasferito 3 bersaglieri.
SESTA Calogero, 85 id.	Assegnato comando corpo armata Palermo dall'8 novembre 1921.
SESTA Calogero, 85 id. assegnato comando corpo armata Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione Palermo.
VOLPE Raffaele, 26 id. assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del deposito di detto reggimento.	Id. id. id. ed è trasferito 65 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Del. M.* 25-3-1923).

ACQUA Antonio, distretto Savona.	Trasferito scuola applicazione fanteria.
ALBERTI Filippo, id. Belluno.	Id. 36 fanteria.
BERGAMO Adelchi, id. Avellino.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento centro automobilistico Napoli dal 10 maggio 1922.
BOLLANI Francesco, 73 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola dal 5 marzo 1923.
BONVISSUTO Michele, 6 id. assegnato tribunale militare territoriale Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Palermo dal 1 luglio 1919.
BORELLA Vito, 67 id.	Trasferito 43 fanteria.
BUFALINI Erminio, 27 id. aiutante campo brigata Pavia.	Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito 28 fanteria rimanendo assegnato comando brigata Pavia dal 1 febbraio 1920.
CARTA Francesco, 70 fanteria.	Trasferito 5 fanteria.
CAVIGLIA Pietro, 226 id.	Id. 84 id. dal 27 gennaio 1918.
CAVIGLIA Pietro, 84 id.	Id. 13 id. dal 15 febbraio 1919.
CAVIGLA Pietro, 13 id.	Id. distretto Gorizia dal 15 gennaio 1921.
CIULLI Ugo, 1 granatieri.	Assegnato comando corpo armata Roma dal 14 marzo 1920.
CIULLI Ugo, 1 id. assegnato comando corpo armata Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 88 fanteria.
CONTARELLA Gaetano, 8 bersaglieri assegnato 10 reparto assalto.	Trasferito 2 fanteria continuando come contro dal 2 giugno 1920.
CONTARELLA Gaetano, 2 fanteria assegnato 10 id. id.	Cessa di essere assegnato come contro dal 25 luglio 1920.
CONTARELLA Gaetano, 2 id.	Trasferito distretto Gorizia dal 9 gennaio 1921.
GAIPA Adolfo, 21 id.	Assegnato comando brigata Cremona dal 31 luglio 1921.
GREGO Giovanni, 95 fanteria.	Trasferito 47 fanteria dal 1 gennaio 1920.
GREGO Giovanni, 47 id.	Id. 5 id.
LEVI Mario, 11 id.	Assegnato ufficio militare stazione Verona P. N. dal 4 ottobre 1920.
LEVRERI Arturo, 41 id.	Id. comando brigata Modena dal 1 febbraio 1920.
LOY Rinaldo, 45 id.	Trasferito 152 fanteria.
MAGNANTE Angelo, 345 compagnia mitraglieri.	Id. 1 bersaglieri dal 15 gennaio 1919.
MAGRI Amedeo, 10 fanteria assegnato comando divisione Bari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 14 fanteria.
MARCELLINO Vincenzo, 6 id.	Assegnato comando brigata Aosta dal 10 dicembre 1921.
MARGAGLIO Pietro, 69 id.	Trasferito 232 fanteria dal 7 maggio 1920.
ROSSI Giuseppe di Battista, 36 id.	Id. 45 id.
ROSSITTO Vincenzo, distretto Noto.	Id. 75 id.
SCALIA Stanislao, personale governo stabilimenti militari pena.	Trasferito 7 bersaglieri.
SCHINARDI Alfredo, distretto Sulmona.	Id. 6 alpini.
SIVIERI Guido, 35 fanteria assegnato centro automobilistico Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 77 fanteria.
VIOLA Ettore.	Destinato 60 fanteria.

MAZZONI cav. Carlo, capitano 8 alpini, assegnato S. M. R. Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 25-3-1923).

MAZZONI cav. Carlo, capitano 8 alpini, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, il 31 marzo 1923, e dalla stessa data è trasferito Istituto Geografico Militare al quale si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 25-3-1923).

CURTO Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 10 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 75 fanteria. (*Det. M.* 25-3-1923)

LORENZINI Ferruccio, capitano 25 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

CAPPABIANCA Gino, capitano 10 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 febbraio 1923 (*Det. M.* 25-3-1923).

D'ERRICO cav. Ruggero, capitano 3 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 1 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 bersaglieri al quale si presenterà il 9 maggio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

TENENTI.

I seguenti capitani di complemento, nell'arma di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 1293 del 22 agosto 1915 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e della circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 3).

AGOZZINO Vincenzo, 226 fanteria.	Destinato 13 fanteria.
FURNARI Emilio, 53 id.	Id. 33 id.
RICCI Riccardo, 47 id.	Id. 87 id.

I seguenti tenenti di complemento, nell'arma di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 1293 del 22 agosto 1915 (circolare 677 del *giornale militare* 1915 e della circolare 654 del *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 3).

BELLI Gaetano, 33 fanteria.	Destinato come contro.
BORSARELLI Giuseppe, 1 alpini.	Id. id.
CALABRO' Giuseppe, 20 fanteria.	Id. id.
CALDERAZZO Emerico, 69 id.	Id. 70 fanteria.
DE BENEDICTIS Nicola, 9 id.	Id. 94 id.
FARINACCI Armando, 1 alpini.	Destinato come contro.
FRASCOLLA Pasquale, 93 fanteria.	Id. id.
FERRAIOLI Pietro, 79 id.	Id. id.
IBERTI Giovanni, 81 fanteria.	Destinato 1 granatieri.
MODUGNO Vincenzo, 92 id.	Destinato come contro.
MOSCONE Emanuele, 11 bersaglieri.	Id. 152 fanteria.
ROBINO Isidoro, 1 id.	Id. 25 id.
ROMANO Pietro, 81 fanteria.	Destinato come contro.
ROBERTO Antonio, 55 id.	Id. 57 fanteria.
SABATINO Giuseppe, 5 bersaglieri.	Id. 87 id.
SPRIO Giuseppe, 5 fanteria.	Destinato come contro.
STROPPOLATINI Quintino, 13 id.	Id. id.
TROMPEO Gabriele, 46 id.	Id. id.
TOMMASELLI Antonio, 66 id.	Destinato come contro.
TURRISI Gaetano, 47 id.	Id. 11 id.
VETRANO Ignazio, 32 id.	Id. 52 id.

ARGENTA Pietro, tenente 6 alpini. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 16 febbraio 1923 per mesi dodici.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 188).

BINETTI Mauro di Giulio, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 20 giugno 1920 col quale si disponeva che fosse collocato a riposo dal 20 agosto 1920 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 160).

D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, tenente 92 fanteria assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 1 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 48 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

MARANO' Ciro, tenente 9 fanteria. — Assegnato intendenza T. O. M. Taranto, dal 18 aprile 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 25-3-1923).

MARANO' Ciro, tenente 9 fanteria assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 1 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 48 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

DE BELLIS Mario, tenente 31 fanteria. — Assegnato intendenza T. O. M. Taranto, dal 3 aprile 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 25-3-1923).

DE BELLIS Mario, tenente 31 fanteria assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 marzo 1923; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

SPELTA Francesco, tenente 3 bersaglieri assegnato sottodirezione genio Belluno. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 56 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-3-1923).

ANGELOTTI Notarbartolo Pietro, 64 fanteria.	Trasferito 74 fanteria.
BELLAZZI Pietro, 79 id.	Assegnato comando brigata Roma dal 16 gennaio 1921
BEZZI Leopoldo, 29 id.	Trasferito 21 fanteria.
CAMPANELLA Aldo, 90 id.	Assegnato comando brigata Salerno dal 1 aprile 1922.
CHIOCCANINI Zefferino, 93 id.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
CORTIS Pacifico, 45 id.	Id. distretto Oristano.
COSSIO Remo, distretto Gorizia.	Id. 58 fanteria.
DE FILIPPI Guido, 145 fanteria.	Id. 50 id. ed assegnato comando presidio Pola dal 25 aprile 1920.
DE FILIPPI Guido, 50 id. assegnato comando presidio Pola.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione Pola dal 2 luglio 1920.
DE FILIPPI Guido, 50 fanteria assegnato comando divisione Pola.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato battaglione San Marco dal 22 giugno 1922.

DIACO Attilio, 29 fanteria.	Trasferito 44 fanteria.
DI MARIA Sesto, 55 id.	Id. 75 id.
DE VECCHI Pietro, personale governo stabilimenti militari pena.	Id. 5 bersaglieri.
FIANO Oscar, 67 fanteria.	Id. 93 fanteria.
FRATELLO Vincenzo, 48 id.	Id. 20 id.
GIORGIO GAGGIA Giacomo, 4 alpini.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Milano dal 15 marzo 1923.
IUVALTA Erberto, 8 id.	Id. 44 fanteria.
MAGNINO Sebastiano, 5 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Milano.
MOLA Pietro, 10 fanteria.	Id. 46 fanteria.
PALMA Ettore, 47 fanteria.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
PERARDI Luigi, 4 alpini.	Assegnato ufficio militare stazione Genova P. P.
PIRONTI Gaetano, 51 fanteria assegnato comando divisione Perugia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 30 fanteria.
POMARICI AMBRISI Vincenzo, 12 bersaglieri assegnato comando divisione Bari.	Id. id. id. dal 5 aprile 1923.
RUSSO Gaetano, 47 fanteria.	Trasferito distretto Lecce dal 22 febbraio 1923.
SABATINI Carlo, 7 id.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Milano dal 15 marzo 1923.
SALVO Gustavo, 73 id.	Id. 5 fanteria.
SCALIA Concetto, 4 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
SICOLO Emanuele, 12 bersaglieri.	Id. 9 fanteria.
SORRENTINO Vittorio, 68 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Milano dal 15 marzo 1923.
SURDO Benvenuto, 23 fanteria.	Trasferito 9 fanteria.

DE MARCHI Giulio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 23 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito 41 fanteria. (*Det. M.* 25-3-1923).

CANNONIERI Giorgio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 16 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 25-3-1923).

BARILI Lorenzo, tenente 41 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

TUVO Edoardo, tenente 152 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

CALO' Felice, tenente 3 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 6 marzo 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

MONTELLA Giuseppe, tenente 88 fanteria. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 marzo 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA

NOTIFICAZIONE.

CIRENEI Luigi, maestro direttore di banda. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 28 luglio 1921, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1921.

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

DE ROSSI DI S. ROSA cav. Filippo, primo capitano 3 raggruppamento aeroplani assegnato direzione tecnica aviazione. — Rientra nell'arma di cavalleria e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo; (si presenterà il 16 maggio 1923). (*Det. M.* 25-3-1923).

CAPITANI.

PEPE Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa dal 27 febbraio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per sei mesi).

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 314).

SEGRE Lamberto, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 20 ottobre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 20 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 21 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923 e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 314).

DE SANCTIS Giuseppe, capitano reggimento Savoia cavalleria, assegnato comando corpo armata Trieste. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 22 dicembre 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (Determinazione omessa anno 1921).

(*Det. M.* 25-3-1923).

BERAUDO di PRALORMO Emanuele, capitano reggimento cavalleggeri Novara assegnato scuola di applicazione di cavalleria. — Cessa assegnato come contro ed è trasferito alla scuola stessa. (*Det. M.* 25-3-1923).

TENENTI.

SALVADORI Guido, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 30 aprile 1923; (si presenterà al corpo il 16 maggio 1923). (*Det. M.* 25-3-1923).

APPERTI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito, a domanda, reggimento cavalleggeri di Monferrato; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 25-3-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

PATRIZI cav. Enrico, colonnello in aspettativa dal 10 luglio 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 gennaio 1923, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923 e collocato a disposizione (assegnato comando corpo armata Bari).

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

TENENTI COLONNELLI.

GIANNONE cav. Gino, tenente colonnello in aspetattiva dal 16 novembre 1921 di un anno per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 97).

ZIMAGLIA cav. Bernardo, tenente colonnello in aspettativa di tre anni dal 3 novembre 1919 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 novembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 4 novembre 1922 con decorrenza degli assegni dal 16 novembre 1922 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 1 pesante.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

PREDASSO cav. Anselmo, tenente colonnello 8 campagna assegnato commissione requisizione cereali Rovigo. — Cessa assegnato come sopra, dal 24 febbraio 1923.

(*Det. M.* 25-3-1923).

D'ANTONIO cav. Raffaello, tenente colonnello accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito 1 montagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

BELLOMO cav. Nicola, tenente colonnello 14 campagna. — Collocato fuori quadro e destinato comando 9 raggruppamento trasporti; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

MAGGIORI.

DE SANCTIS cav. Amedeo, maggiore scuola centrale artiglieria. — Collocato in aspettativa di 6 mesi dall'11 gennaio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 97).

INGRAVALLE cav. Guglielmo, maggiore 1 pesante campale, assegnato comando superiore aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 21 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 25-3-1923).

BONINI cav. Silvio, maggiore 9 campagna, assegnato comando divisione militare territoriale Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato accademia militare fanteria e cavalleria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

IZZO cav. Vittorio, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Chieti. — Trasferito 18 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 25-3-1923).

CAPITANI.

PINNA cav. Pietro, capitano in aspettativa di sei mesi dal 25 febbraio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 19 marzo 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un mese dal 25 agosto 1922.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 97).

CAVALLOTTI Giulio, capitano in aspettativa dal 14 febbraio 1922 per sospensione dall'impiego. — Cessa dal 14 dicembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra, reintegrato a tutti gli effetti dal 14 febbraio 1922 nella posizione di servizio effettivo e destinato 6 campagna.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

FACCIO Virgilio capitano in aspettativa dal 14 febbraio 1922 per sospensione dall'impiego. — Cessa dal 14 dicembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra ed è reintegrato a tutti gli effetti dal 14 febbraio 1922 nella posizione di servizio effettivo e destinato 8 campagna.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 103).

FLORES Augusto, capitano 2 pesante. — L'aspettativa di dieci mesi dal 7 gennaio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

PISA Francesco, capitano 6 pesante. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 9 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

FERRERO Arnaldo, capitano accademia militare. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

DI LORENZO Carlo, capitano, direzione artiglieria Venezia (sezione Bologna). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

PORCELLI Vittorio, capitano (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1919 e in lire 10,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 286).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (si presenteranno il 16 maggio 1923): (*Del. M.* 25-3-1923).

NINNI Gaetano, 9 campagna.	Trasferito 2 pesante campale.
BALLANTI Livio, 9 id.	Id, 3 id. id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 25-3-1923).

MIANI Guido, 10 campagna.	Trasferito 2 campagna.
GUERRINI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo.	Collocato fuori quadro, destinato a raggruppamento trasporti ed assegnato D. C. automob. Bologna.
BUONINCONTRO Federico, 5 gruppo controaerei.	Collocato fuori quadro e destinato a raggruppamento trasporti.

TENENTI.

BILLI Luigi, tenente in aspettativa di due anni dal 27 gennaio 1921 per motivi speciali (regi decreti 27 gennaio 1921 e 8 gennaio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 13 pesante campale.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 281).

CASCINO Alessandro, tenente in aspettativa di 4 mesi dal 31 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 17 ottobre 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 31 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1923 con decorrenza assegni dalla data medesima e destinato 3 campagna.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 97).

SALVINI Guido, tenepte 13 pesante campale. — Collocato in aspettativa di mesi nove dal 4 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 97).

DE BONIS Antonio, tenente in aspettativa dal 28 agosto 1921 per sospensione impiego (regio decreto 26 gennaio 1922). — Cessa dal 28 dicembre 1922 dall'aspettativa di cui sopra, è reintegrato a tutti gli effetti dal 28 agosto 1921 nei diritti della posizione di servizio effettivo e destinato 9 pesante campale.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 207).

CAFIERO Francesco, tenente in aspettativa di un anno dal 19 gennaio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 19 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 20 gennaio 1923 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato 11 pesante campale.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

RINALDI Ulisse, tenente in aspettativa di mesi 16 dal 10 giugno 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

PULCINI Paolo, tenente 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa di mesi quattro dal 10 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

BATTOCCHI Sante, tenente 12 pesante campale. — Collocato in aspettativa di mesi quattro dal 13 gennaio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

CERBINO Antonio, tenente 1 costa. — Collocato in aspettativa di mesi quattro dall'8 febbraio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

DELLE PIANE Valentino, tenente 6 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

CABASSI Emilio, tenente 2 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 267).

PARAVAGNA Giuseppe, tenente 15 campagna assegnato comando superiore aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 23 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 25-3-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 25-3-1923).

BOZZOLI Edoardo, 12 pesante campale assegnato tribunale militare Torino.	Trasferito 1 pesante continuando assegnato come contro.
PREDARI Italo, 14 id. id.	Id. 13 pesante campale.
TESTANI Cesare, 5 id. id.	Id. 26 campagna.
PIGNATO Angelo, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.	Id. 24 id.
MOSCATO Amedeo, 6 campagna.	Assegnato direzione superiore delle costruzioni d'artiglieria.
COPPELLOTTI Celestino, 1 raggruppamento aeroplani.	Rientra nell'arma d'artiglieria e destinato 9 pesante campale.

I sottonotati tenenti cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 21 aprile 1923 e dalla stessa data sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 25-3-1923).

PAOLINI Giuseppe.	9 pesante campale.
CARBONI Giulio.	5 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

RICALDONI cav. Ottavio, colonnello in aspettativa per motivi speciali. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 aprile 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto Torino con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 25-3-1923).

TARDIVO cav. Cesare, colonnello a disposizione assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica. — Rientra nell'arma del genio e destinato scuola centrale genio; (si presenterà il 16 maggio 1923). (*Det. M.* 25-3-1923).

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 aprile 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dai distretti a fianco di ciascuno indicati con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 25-3-1923).

VOLPE cav. Tommaso, a disposizione ufficio generale di divisione genio.	Distretto Palermo.
RESCHIA cav. Giuseppe, 1 raggruppamento genio.	Id. Torino.
POLENGHI cav. Silvio, direzione genio Milano.	Id. Milano.

BOLOGNINO cav. Domenico, reggimento ferrovieri ed assegnato direzione tecnica automobilista.	Distretto Torino.
LUSSIANA cav. Augusto, 2 raggruppamento genio.	Id. Venezia.
RODOLFO MASERA cav. Pompeo, 6 id id.	Id. Firenze.
GALASSI cav. Napoleone, ufficio fortificazione Taranto.	Id. Bologna.
RANZA cav. Attilio, comando genio corpo armata Trieste.	Id. Roma.
MUNARI cav. Emilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Milano.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 aprile 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dai distretti a fianco di ciascuno indicati con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 25-3-1923).

BENIGNI cav. Tullio, 7 raggruppamento genio, assegnato raggruppamento aerostieri-dirigibilisti.	Distretto Roma.
AVORIO cav. Luigi, comando raggruppamento aerostieri-dirigibilisti.	Id. Roma.
LACCETTI cav. Luigi, 8 raggruppamento genio.	Id. Milano.
GERBONI cav. Michele, 4 battaglione zappatori.	Id. Torino.
FORTUNATO cav. Arturo, reggimento ferrovieri.	Id. Torino.
GRECCHI cav. Paolo, direzione genio Roma.	Id. Milano.

DE CAROLIS cav. Ettore, maggiore 3 raggruppamento areoplani. — Rientra nell'arma del genio e destinato 3 raggruppamento genio. (Si presenterà il 16 maggio 1923).
(*Det. M.* 25-3-1923).

IACOE cav. Vincenzo, maggiore reparto costruzioni edilizie aereonautica. — Rientra nell'arma del genio e destinato direzione superiore delle costruzioni genio militare; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 25-3-1923).

IACOE cav. Vincenzo, maggiore. — Cessa dal 1 marzo 1923 dalle funzioni equivalenti a quelle di capo sezione. (*Det. M.* 25-3-1923).

CAPITANI.

CHIBBARO Emilio, capitano in aspettativa di trenta mesi dal 25 giugno 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 25 dicembre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 26 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 5 raggruppamento genio.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 27).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:
(*Det. M.* 25-3-1923).

DI DOMENICO Emilio, 2 raggruppamento genio. | Trasferito a domanda 4 raggruppamento genio.
FIORITTO Giuseppe, reggimento ferrovieri. | 7 raggruppamento genio.

TENENTI.

PENNA Giuseppe, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito, a domanda, 7 raggruppamento genio. (*Det. M.* 25-3-1923).

SOTTOTENENTI

MARRE' Lorenzo, sottotenente 7 battaglione zappatori. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Det. M.* 25-3-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

NADALINI cav. Enrico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 giugno 1919 e in lire 13,000, dal 16 marzo 1920.
(*D. M.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 204).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SCHIZZI cav. Pietro, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato a lire 12,300 dal 1 maggio 1919 ed a lire 13,000, dal 28 novembre 1919.
(*D. M.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 340).

CAPITANI.

SEIA Giacomo, capitano medico ospedale secondario Piacenza. — Conferitagli la classifica di primo capitano, dal 1 novembre 1919. (*Det. M.* 25-3-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

BALDONI cav. Attilio, maggiore commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego (decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 e R. decreto 26 giugno 1921), ora defunto. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella posizione di servizio effettivo a decorrere dal 30 aprile 1916.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 130).

MARSELLI Umberto, maggiore commissario direzione commissariato militare Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 6 marzo 1923.

(*Det. M.* 25-3-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MARUCCO Calistino, maggiore amministrazione R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — E' promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 21 dicembre 1922 e con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1923.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello di amministrazione *Savoia* Ercole.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 21, *foglio* 262).

PRIMI CAPITANI.

BATTILANA Luigi, primo capitano amministrazione distretto Arezzo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7000 dal 1 maggio 1919, in lire 8600 dal 4 agosto 1919, e in lire 9200 dal 16 agosto 1921.

(*D. M.* 5-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 203).

CAPITANI.

MARASCHIO Giuseppe, capitano amministrazione in aspettativa di mesi otto per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 maggio 1922 (regi decreti 29 giugno 1922 e 24 dicembre 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 264).

RAGUSA Ettore, capitano amministrazione 157 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (mesi sei), dal 18 gennaio 1923.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 264).

CANTAGALLO Arrigo, maggiore nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, corpo di amministrazione, col grado di capitano e con anzianità assoluta 24 marzo 1918, a decorrere dal 1 aprile 1923. E' destinato 6 campagna ove si presenterà il 16 maggio p. v.

Precederà nel ruolo il capitano *Bartocci Mio* Angelo. (*R. D.* 22-3-1923).

MADONNINI Francesco, capitano amministrazione, magazzino casermaggio Piacenza. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, del 20 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

MATTE' Massimo, capitano amministrazione legione CC. RR. Trento — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 4 marzo 1923 col quale il capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza VITALE Oscar è stato riammesso nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente corpo di amministrazione con lo stesso grado (dispensa 16 *bollettino ufficiale* c. a.) è stato registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1923, registro 251, foglio 263).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

ROTONDI Lorenzo, capitano veterinario in aspettativa di un anno dal 1 gennaio 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 1 montagna.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 313).

I seguenti capitani veterinari sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 aprile 1923.

Fino quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dai distretti a fianco di ciascuno indicati con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 25-3-1923).

NERI cav. Giuseppe, in aspettativa per motivi speciali.	Distretto Forlì.
ZONCHELLO Francesco Angelo, comando divisione Trieste.	Id. Cagliari.
SORIANI Ivo, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Id. Ferrara

VERDERAMO Raffaele, capitano veterinario divisione militare Catanzaro, assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 1 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito 23 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 25-3-1923).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

GAZA Domenico Carlo, ragioniere geometra, nella già sottodirezione genio Novara. — Trasferito sezione staccata genio militare Ivrea. (*Det. M.* 25-3-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il ragioniere capo di artiglieria CORRADO comm. Gaetano, già appartenente al personale civile dipendente dall'amministrazione della guerra, e collocato a riposo dal 1 giugno 1920, al quale, per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, 27 novembre 1919 n. 2231 e 7 giugno 1920 n. 739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire duemila, ed al quale invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, è ammesso, a datare dal 1 maggio 1920 e fino alla data del suo collocamento a riposo, al godimento integrale della differenza stessa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921 n. 1184, venendo così il suo stipendio di fatto portato alla cifra di lire 11,000.

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *reg.* 251 *guerra, fogl.* 283).

MAZZOLINI Tonio, ragioniere direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Trasferito direzione R. laboratorio precisione (comandato Ministero guerra ufficio automobilistico). (*Det. M.* 25-3-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I decreti ministeriali del 29 agosto 1922, del 30 luglio 1922 e del 5 novembre 1922, con i quali i sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono nominati tali dal 1 gennaio 1922 sono rettificati nel senso che la nomina ad archivista e la decorrenza dello stipendio è stabilita al 1 gennaio 1921:

(*D. M.* 28-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 284).

FRATTALI Giovanni.
SCORPIONI Valeriano.
VINCENTI Carlo.
MORLEO Francesco.
VASQUES Vincenzo.
BELLI Giovanni.
BISO Pietro.
MORONI Eugenio.

Fermi restando gli stipendi assegnati, col nostro decreto n. 7 del 18 giugno 1922 e n. 14 del 18 giugno 1922, all'archivista delle amministrazioni militari dipendenti CERIBELLA Arturo, il nostro decreto n. 4611 del 27 ottobre 1922 non ha più alcuna efficacia.

(*D. M.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 295).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato con decorrenza dalla data a fianco segnata:

(*D. M.* 28-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 285).

FORTE Enrico.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
FOLLI Emanuele.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
CASALI Amadio.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
VENDITTI Domenico.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
OLIVA Giovanni	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
RECCHIA Francesco.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
DELLA ROCCA Albino.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
BERGAMINI Romeo.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
MAGLIONA Giovanni.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
CRICELLI Ilario.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
BERNASSOLA Francesco.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
ANGELI Aladino.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
TURRINI Francesco.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
PALERMO Gaetano.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
GIAMBARBA Gioacchino.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
CASTELLI Luigi.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
COLELLA Tiberio.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
MAMONE Domenico.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
NAVARRINI Giuseppe.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
CAPPAI Emanuele.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
DAMIANI Giuseppe.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
CAPPELLARI Vittorio.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
BUSCEMI Francesco.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
PIETROBONO Giuseppe.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
ECCHERI Giorgio.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
SANGIORGIO Vincenzo.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
STARACE Giuseppe.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
COSTA Domenico.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
BELLASSAI Gioacchino.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
MINUZZI Bernardo.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
TAROCCHI Giunio.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
SANGIOVANNI-PALMA Guglielmo.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
GUAZZONE Giuseppe.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
D'APRILE Vito.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
SELIS Giov. Battista.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
PIRAS Mario.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
BRUNO Giuseppe.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
BACCHETTI Alberto.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
PIOVANO Matteo.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.
CRUCIANI Maurizio.	L. 4200 dal 1 dicembre 1921.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Il decreto ministeriale del 18 giugno 1922 col quale i sottonotati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, furono ammessi all'aumento di stipendio a decorrere dal 1 dicembre 1921; è rettificato nel senso che lo stipendio stato ad essi assegnato è stabilito nella cifra a fianco per ciascuno indicata:

(*D. M.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 294).

BOCCOLARI Virgilio.	L. 7400 dal 1 dicembre 1921.
BOMBA Ruggero.	L. 7400 dal 1 dicembre 1921.
MORO Giuseppe.	L. 7400 dal 1 dicembre 1921.

Il decreto ministeriale n. 2629 del 29 agosto 1922, col quale i sottonotati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, furono nominati tali dal 1 gennaio 1922, è rettificato nel senso che la nomina a primo ufficiale d'ordine e la decorrenza dello stipendio è stabilita al 1 gennaio 1921:

(*D. M.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 293).

MATAROLLO Giuseppe. | BOCCA Umberto.

Il decreto ministeriale del 7 gennaio 1923 n. 05666 è rettificato nel senso che, i sottonotati impiegati debbono ritenersi ammessi all'aumento di stipendio con l'articolo 1 anzichè con l'articolo 2 del decreto stesso, rivestendo essi al 1 aprile 1922 il grado di primi ufficiali d'ordine:

(*D. M.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 296).

D'AMATO Nicola. | DRAGO Calogero.
VEZZANI Dante | SILVESTRI Adolfo.
CALLAINI Arnaldo. | PRATI Alberto.
TIRATERRA Giuseppe. | MINGIONE Andrea.

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

TOMMASI Antonio, primo assistente direzione genio militare Milano, ufficio locale Ivrea. — Continua sezione staccata Ivrea. (*Det. M.* 25-3-1923).

GRIGNOLIO Carlo, primo assistente, direzione genio Milano, ufficio locale Aosta. — Trasferito sezione staccata Ivrea, ufficio locale Aosta. (*Det. M.* 25-3-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

CARPI cav. Vittorio, tenente generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 13 ottobre 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio, nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 10 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 39).

CARBONE cav. Domenico, tenente generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 ottobre 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio, nominato grand'ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 10 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 41).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

DUPRE' cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 50).

TENENTI COLONNELLI.

SOFIA cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 70).

DE LUIGI Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 61).

MAGGIORI.

FEDER Simeone, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 51).

ZAMBONI Achille, maggiore — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 19 novembre 1920 nella parte che si riferisce al suo aumento di stipendio.
(*D. M.* 18-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 258).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE AGOSTINI cav. Enrico, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 13-8-1922).

MASTROCINQUE cav. Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento in P. A. S. (*R. D.* 13-8-1922).

SILICANI cav. Gabriele, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del suo collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-1922).

GALIANI cav. Vincenzo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 27 giugno 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 26-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 240).

LOSTIA di S. SOFIA cav. nob. conte Raffaele Efisio, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 14 giugno 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 -*registro* 38, *foglio* 50).

TENENTI COLONNELLI.

PEROLO cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 13 marzo 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 237).

LEVI CATTELAN cav. Adolfo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 13 marzo 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-3-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 247).

GIANNETTINI cav. Agostino, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 25 aprile 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 212).

ANSELMO cav. Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 25 aprile 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 342).

NANNI Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 211).

VITICONTE cav. Luca, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 38).

NONNIS cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 gennaio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 57).

MAGGIORI.

FREGUGLIA cav. Luigi, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento in P. A. S.
(*R. D.* 17-10-922).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

MARSENGO cav. Maurizio, colonnello in P. A. S. distretto Torino. — Il decreto ministeriale 26 novembre 1922, pubblicato nella dispensa 77 del 1922 pag. 2027, riguardante la determinazione del suo stipendio dal 1 maggio 1919, è stato registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1923, registro 250, foglio 345.

TENENTI COLONNELLI.

CORTI cav. Gian Giacomo, tenente colonnello distretto Como. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919; in lire 11.500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 12.000 dal 16 maggio 1921.
(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 242).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

BILOTTA cav. Vincenzo, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Catanzaro. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 9000 dal 16 gennaio 1920 ed in lire 10.000 dal 1 maggio 1920.

(*D. M. 8-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1923 - registro 251, foglio 191*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

FIORE cav. Andrea, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo con decorrenza dal 30 agosto 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-8-1922 - registrato alla Corte dei conti li 6-3-1923 - registro 38, foglio 42*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MASSARELLI cav. Costantino, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 aprile 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 24-4-1922 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923 - registro 37, foglio 220*).

BORGHESE cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-9-1922 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923 - registro 37, foglio 224*).

MASSARELLI cav. Costantino, tenente colonnello amministrazione. — Il R. decreto in data 24 aprile 1922 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 agosto 1922.

(*R. D. 2-10-1922 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1923 - registro 37, foglio 232*).

MAGGIORI.

MEDAS Ferdinando, maggiore amministrazione distretto Cagliari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.600 dal 16 ottobre 1920.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-2-1923 - registro 250, foglio 143*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

AGOSTINO Giuseppe di Nicola, capitano 7 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 febbraio 1919.

I seguenti capitani già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876:

BORTOLAZZI Gino di Antonio, 27 fanteria.	Dal 16 aprile 1920.
GUGLIELMINO Albino di Pietro, 1 alpini.	Dal 1 ottobre 1918.
CARPEGGIANI Antonio di Giovanni, 65 fanteria.	Dal 16 giugno 1921.
PONZONI Carlo di Pietro, 1 alpini.	Dal 1 maggio 1920.

TENENTI.

CAMERINI Giuseppe (B), tenente distretto Padova deposito Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 agosto 1917 col quale fu dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 11-3-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 11-3-1923).

SCIALO' Michele di Francesco, distretto Napoli, deposito Gaeta.	Dal 12 luglio 1921.
PAPALIA Giuseppe di Antonino, id. Messina, id. Firenze N-O.	Dal 17 maggio 1922.
PLANTULLI Gennaro di Antonio, id. Salerno, id. Salerno C.	Dal 23 dicembre 1922.

BARBANTI Luigi, tenente distretto Bologna deposito Bologna. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 319).

VALENZANO Sergio, tenente distretto Roma deposito Aquila. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria. (*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 29).

MILANESI Gaspare, tenente distretto Milano deposito Torino P. già presso la scuola battaglioni aviatori — Cessa di appartenere al detto deposito ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 25-3-1923).

CASTELLANI Mario Sabatino, tenente 22 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 6 marzo 1923: (*Det. M.* 25-3-1923).

BORSATTI Cesare.	29 fanteria.
MENZIONE Amleto.	88 id.
BONAMASSA Giuseppe.	63 id.
TARICCO Domenico.	4 alpini.
POLLANO Giovanni.	1 bersaglieri.
ALOE' Rodrigo.	55 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

BINAGHI Piero Mario di Giacomo, tenente 4 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal'8 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1922.

DADONE Ugo di Andrea, tenente 82 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 giugno 1919.

GIORGIS Ernesto di Giovanni, tenente 3 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 settembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1921.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876:

ROVERE Cesare di Carlo, 3 alpini.	Dal 16 maggio 1921.
CASTINO Carlo di Giovanni, 9 fanteria.	Dal 1 marzo 1918.
MARCHISIO Luigi di Enrico, 24 id.	Dal 1 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

GALETTI Mario, sergente allievo ufficiale distretto Roma. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 17 febbraio 1919. Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione, al deposito bersaglieri Roma (2 bersaglieri) al comando del quale si presenterà il mattino del 2 aprile p. v. per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 8-3-1923).

CENCIOTTI Camillo, allievo ufficiale distretto Bologna. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento. Esso è assegnato, effettivo per mobilitazione deposito Bologna (35 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 10 aprile p. v. per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 8-3-1923).

MAZZETTI Mario, sergente allievo ufficiale distretto Firenze. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 10 ottobre 1922 e con riserva di anzianità relativa. Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione deposito Firenze N.-O. (84 fanteria) al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 10 aprile p. v. per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 11-3-1923).

BARBANTI Luigi, sottotenente distretto Bologna, deposito Bologna, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Bologna.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 310).

MORELLI Michele di Francesco, sottotenente distretto Castrovillari, deposito Cosenza. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 8-3-1923).

CREMONCINI Antonio, sottotenente distretto Firenze, deposito Firenze sud-ovest. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, col quale fu dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 11-3-1923).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 11-3-1923).

GELSO Giovanni, distretto Penrolo, deposito 3 alpini.	Dal 22 settembre 1921.
PASSARETTI Giulio, id. Gaeta, id. Gaeta.	Dal 6 agosto 1922.
PUTTI Raffaello, id. Spezia, id. Cremona.	Dal 4 gennaio 1923.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Essi saranon effettivi al proprio distretto e dovranno compiere entro un anno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 29).

VALENZANO Sergio, distretto Roma, deposito Aquila.	Ospedale militare Roma.
SORRENTINO Giuseppe, id. Nola.	Id. id. Napoli.
QUATRANO Emanuele, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. Napoli.

ROSSI Venceslao, sottotenente 81 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 febbraio 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

RUSSO Francesco di Pasquale, sottotenente 30 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 marzo 1919.

ZANNOLA Giuseppe di Augusto, sottotenente 16 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BELLINAZZO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Rettificato il cognome come segue: BOCCALARO Giuseppe.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 311).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FRAULA Ilario, capitano distretto Reggio Calabria, 1 pesante. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 29).

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

GIOVENE Ugo, tenente 25 campagna ,distretto Napoli. — Dispensato dalla chiamata alle armi a senso dell'art. 5 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

LATTANZIO Vilfrido di Luigi, tenente 18 campagna. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

FRAULA Ilario, sottotenente distretto Reggio Calabria, 1 pesante, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913 n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Napoli.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 39).

NOTIFICAZIONI.

SORIANO Paolo di Domenico, sottotenente 1 pesante campale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 13 luglio 1920.

MACCARI G. Battista di Luigi, sottotenente 2 pesante. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

MANNOZZI Iacopo, tenente 4 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 6 marzo 1923. (*Det. M.* 25-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

IMBO' Pasquale di Gaetaano, tenente 9 raggruppamento genio, distretto Sondrio. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inserti sulla dispensa 73, anno 1921, pagina 3943 e sulla dispensa 58, anno 1922, pagina 2207.

IMBO' Pasquale di Gaetano, tenente 9 raggruppamento genio, distretto Sondrio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile decorrente dal 1 maggio 1921 al 19 luglio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 14 settembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani medici già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876:

MAZZUOLI Galileo di Silvio, distretto Siena.	Dal 1 aprile 1920.
AQUINO Andrea di Francesco, id. Castrovillari.	Dal 16 giugno 1920.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DI PRINZIO Angelo di Giovanni, tenente medico, distretto Chieti. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 30, anno 1921, pagina 1888.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro due anni dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 29).

RIPARI Enrico, distretto Roma.	Ospedale militare Roma.
SCHIRO' Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.

INTIMI Gaetano, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Barletta. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà entro il ventesimo giorno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Milano, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 29)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

DE ANGELIS Francesco, capitano sussistenza distretto Roma. — Trasferito distretto Taranto. (*Det. M.* 27-3-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

FASCIANI Donato, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 24-10-1921).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 26-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 271).

DE MOHR Arnaldo, (defunto) (Milano) distretto Cremona. | GILARDI-MAGNAN Alcide, (Torino) id. Torino.

NUONNO Enrico, capitano (Campobasso) distretto Campobasso. — Lo stipendio annuo del soprannominato ufficiale è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, ed in lire 6400, dal 26 luglio 1920.

(*D. M.* 26-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 271).

RUZZIER Luigi, capitano distretto Treviso. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079).

(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 268).

NOTIFICAZIONI.

BARETTA Antonio di Giuseppe, capitano distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 marzo 1920.

DE BERARDINIS Gilberto di Luigi, capitano distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 19 settembre 1919.

TENENTI.

SORRENTINO Giuseppe, tenente distretto Nola. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di milizia territoriale nella propria arma.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 89).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissati in lire 5060, dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079):

(*D. M.* 26-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 270).

TORNELLO Eugenio, (Siracusa) distretto Siracusa.
TOZZI Romeo, (Roma) id. Roma.
VENTURELLI Renzo, (Modena) id. Modena.
ROSSO Federico, (Torino) id. Casale.
DE SANCTIS Paolo, (Avellino) id. Avellino.
MASI Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.
SALERNO-MELE Emilio, (Lecce) id. Lecce
FULLI Romolo, (Parma) id. Roma.

CAVALLI Crispino, tenente (Parma), distretto Parma. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale, è fissato in lire 5060 dal 2 gennaio 1922, data sotto la quale venne richiamato in servizio (articolo 10 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923, *registro* 251, *foglio* 269).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079):

(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 268).

REY Giacomo, (Genova) distretto Genova. | ZUCCHELLI Remo, 2 alpini.

NOTIFICAZIONI.

VITTORELLO Mario di Giorgio, tenente distretto Rovigo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 aprile 1919.

DI PAOLO Giovanni Paolo di Luigi, tenente distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 luglio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile ai servizi militare a mente del dcrto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1919.

CASIGLIERI Pietro di Dario, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 luglio 1919.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876:

SABBATINI Guido di Cesare, distretto Bologna. — Dal 1 maggio 1921.

RISPOLI Alfredo di Vincenzo, id. Nola. — Dal 16 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI.

SORRENTINO Giuseppe, sottotenente distretto Nola. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, ai sensi della lettera *b*) del § 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento, a sua domanda.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 29).

COZZOLINO Filippo, sottotenente (Salerno), distretto Salerno). — Lo stipendio annuo del soprannominato ufficiale è fissato in lire 4600 dal 7 aprile 1920, data sotto la quale venne richiamato in servizio (articolo 10 del R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 269).

Lo stipendio annuo dei seguenti sottotenenti è fissato in lire 4600, dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079):

(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 268).

MACRI' Vincenzo, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.

GRECO Gerardo, (Caserta) id. Caserta.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

SARTORIO Stefano, capitano medico distretto Torino. — Rettificato il nome come appresso: SARTORIO barone Stefano.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 30).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

TROMBONE Angelo, tenente. — Collocato a riposo dal 28 settembre 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 10 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 53).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CERRETI Ugo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 10.500 limitato a lire 10.100, dal 1 maggio 1920 in lire 10.500 e dal 16 agosto 1920 in lire 11.500..

(*D. M.* 21-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1923 - *registro* 250 - *foglio* 350).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-3-1923 - *registro* 251 - *foglio* 178)

TAMBURRINI Alfredo.
MARCHIONE Ernesto.
PESCE Eugenio.
TOSCANO Giulio.
BAGNARA Edoardo.
SALOMONE Gregorio.
SPARAGNA Vincenzo.
DEFERRARI Angelo.
PISONI Pietro.
ANTONA TRAVERSI Luigi.
PONZONE Edoardo.
SAN GIORGIO Vittorio.
TRAVAGLI Vincenzo.
GALETTO Luigi.
LAURIA Alfredo.
CARVELLI Domenico.
GEREMIA Giacomo.
PALUMBO Teodoro.
AVOLIO DE MARTINO Raffaele.
BOSCO Federico.
FURIA Giacomo.
ROMEO Nicolò.
GURGO Gennaro.
MANCIA Salvatore.
LEONE Cristoforo.
LA MANTIA Rosario.
MAMMOLO Michele.
ALVARO Andrea.

MAZZEO Giuseppe.
TREVISAN Ettore.
TACCINI Oreste.
TUTTOLOMONDO Giovanni.
GAITO Clemente.
MICHELANGELI Giuseppe.
SACRIPANTI Enrico.
LUTRI Francesco.
BETTO Corrado.
CASTELLACCIO Giovanni.
CLERICO Giovanni.
DE TOGNI Domenico.
MORETTO Cesare.
CASETTA Giov. Battista.
FRACASSI RATTI MENTONE Domenico.
GIDONI Ulderico.
FALCONE Guglielmo.
RAVIOLA Giov. Antonio.
ARIENZO Carmine.
ROMANO Nicola.
RAINERI Giovanni.
CALTABIANO Rosario.
TROPEA Salvatore.
ALESSI Gaetano.
DE CRISTOFARO Giuseppe.
PINI Eugenio.
ORLANDI Riccardo.
TROMBELLI Aristodemo.
BERNARDI Augusto.
PANINI Guglielmo.
IACOPETTI Antonio.
BLASETTI Collatino.
BELLI Benedetto.
POLLAROLO Paolo.
ZARLATTI Lorenzo.
BURBA Vittorio Garibaldi.
CATANESI Giuseppe.
RUBINO Antonio.
BINELLI Alfonso.
DE GIORGIO Matteo.
CRISTIANO Raffaele.
PANIGADI Ernesto.
EMANUELLI Domenico.
CAVALLETTI Gaetano.
NEPOTI Augusto.
BONIN Lelio.
BALDI Andrea.
FLAUTO Giovanni.
CARBUT Camillo.
DUSE Vittorio.
CACCIOPPOLI Oronzo.
SARCINA Vincenzo.
GIULIETTI Serafino.
DE GIROLAMO Simone.
SARTORIS Pietro.
SCIALOIA Vittorio.
GIANATELLI Gentile Agesilao.
DE VELUTIIS Francesco.
RICCIO Vincenzo.
MICHELINI Leonida.
MANFREDI Francesco.
TONATI Tommaso.
SERRAO Letterio.
VENUSO Vincenzo.
GIOIA Gaetano.
BERZETTI di BURONZO Eugenio.
CUNIETTI Secondo.
FALLAVENA Ettore.
CANNIZZO Giov. Antonio.
MONTANARI Andrea.
VINCENTI Mosè.
COLOSIO Daniele.
SORCE Giovanni.
NEGOZI Alessandro.
JENI Giuseppe.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 178).

AUDIFFREDI Carlo.
MUGNAI Giuseppe.
MARCHIO Angelo.
RIGNARDELLI Vincenzo.
GENDUSO Giuseppe.
ALEMI Giovanni.
AGOSTINELLI Giuseppe.
PELLECCHIA Gerardo.
GAMBALE Vincenzo.
GERACI Antonino.
PISONA Salvatore.
ZORZI Vittorio.
LAURENZI Gustavo.
CASELLI Vittorio.
BOCCIARELLI Giuseppe.
LESEN Guido.
ZOBOLI Oreste.
GIAMPIETRO Luigi.
BELLONI Alessandro.
RICCI Raffaello.
NANI Iacopo.
FINELLI Giovanni.
PUNZO Raffaele.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

I seguenti maestri direttori di banda, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 178)

MISTICHELLI Nicola.
GALLO VITELLI Nicola.
DELLA GIACOMA Carlo.
LOTTICI Federico.
BOREA Vincenzo.
TRENTA Giuseppe.
BUONOCORE Ferdinando.
CHIBBARO Angelo.
PUNTURI Girolamo.
CERUTTI Domenico.
RUBERTI Paolo.
RIZZA Giovanni.
CAPUANA Giuseppe.
MARTINENZ Francesco.
RUSSO Vincenzo.
MONTANARO Angelo.
MORMILE Francesco.
QUINTAVALLE Nicola.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

STARITA Giovanni Battista, tenente colonnello assegnato direzione superiore scuole militari. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato scuola applicazione cavalleria.

(*Del. M.* 25-3-1923)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

CAPITANI.

SCARAMUCCI Luigi, capitano. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 9.200.

(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 224)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

D'ARCANGELO Michele, maggiore sussistenza distretto Torino, in servizio temporaneo dal 6 marzo 1920. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 10.000 dalla stessa data ed a quello di lire 10.600 dal 16 novembre 1920.

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 149)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

VIOLINI Riccardo, tenente colonnello amministrazione distretto Padova. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 5 maggio 1920.

(*D. M. 22-4-1922 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1923 - registro 250, foglio 264*).

MOSCATELLI Silvio, tenente colonnello amministrazione distretto Savona. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 22-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1923 - registro 250, foglio 296*).

MAGGIORI.

MOLINARI Antonio, maggiore amministrazione distretto Ferrara. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 19 marzo 1920 ed in lire 10.600, dal 16 agosto 1920.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-2-1923 - registro 250 foglio 135*).

CAPITANI.

GARGIULO Enrico, capitano amministrazione distretto Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6400, dal 1 maggio 1919 ed in lire 6400, dal 26 febbraio 1920.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 24-2-1923 - registro 250, foglio 134*).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

LOMASTRO Pasquale capitano veterinario distretto Torino. — Richiamato in servizio temporaneo, l'assegno complessivo annuo è portato in lire 4400 dal 1 maggio 1916 per aver compiuto cinque anni di servizio col grado di capitano.

(*D. M. 6-11-1922 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1923 - registro 240, foglio 282*).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

BRAIDA Bruno Giovanni Domenico, tenente sussistenza, già della riserva, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 14 maggio 1920 al 30 aprile 1921 ha diritto allo stipendio annuo di lire 7800 dal 14 maggio 1920.

(*D. M. 22-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-3-1923 - registro 251, foglio 149*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA

AUDINI Luigi di Giuseppe, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 maggio 1921.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 162).

MARESCIALLI MAGGIORI.

FANTERIA.

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alle date a fianco di ciascuno indicate:

VISCO Giuseppe, 30 giugno 1920.	(*R. D.* 15-7-1920, *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923, *registro n.* 38, *foglio* 103).
SCHILARDI cav. Antonio, 29 novembre 1921.	(*R. D.* 27-11-1921, *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923, *registro n.* 38, *foglio* 116).
DI MUZIO Salvatore, 30 giugno 1920.	(*R. D.* 13-8-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro n.* 37, *foglio* 379).
CHIPO' cav. Agostino, 21 novembre 1922.	(*R .D.* 17-10-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro n.* 37, *foglio* 380).
RACINA Bellauro, 30 novembre 1922.	(*R .D.* 17-10-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923, *registro n.* 37, *foglio* 381).
GRANETTO Agostino, 21 novembre 1922.	(*R. D.* 10-11-1922, *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923, *registro n.* 38, *foglio* 101).

MARESCIALLI

FANTERIA.

ANDOLINA Marcello di Vincenzo, maresciallo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 marzo 1921.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 161).

I sottonotati sottufficiali sono inviati in congedo a domanda a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 15 febbraio 1923:
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *reg.* 38 *riposi militari, fog.* 71).

CASTIGLIONE Edoardo, maresciallo 19 bersaglieri.	CIMINO Giuseppe, maresciallo 1 raggruppamento genio.
PEGORARO Antonio, id. 20 campagna	

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – Fermo restando il divieto a reclami per mancata pubblicazione della croce di guerra al valor militare finchè da questo Ministero non saranno state pubblicate le norme relative alla presentazione di tali reclami, si avvertono gli interessati eventualmente non compresi nella presente pubblicazione, che il provvedimento in loro favore potrà essere contenuto in successivi bollettini, considerato che in ciascuna dispensa saranno riportati tre o quattro decreti di concessione di encomi solenni conferiti in ordine di tempo dal 1915 in poi.

2° – La concessione di cui al presente bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° – Tutti gli encomi solenni di cui ai RR. decreti o decreti luogotenenziali compresi nel presente bollettino daranno diritto senz'altro alla croce di guerra al valor militare, con la motivazione già a suo tempo pubblicata, anche se in dipendenza di tali encomi solenni non fosse mai stata concessa la croce di guerra ordinaria.

4° – L'encomio solenne, di cui ai RR. decreti o decreti luogotenenziali compresi nel presente bollettino, e che sia stato commutato in una maggiore ricompensa al valor militare, non dà diritto a concessione di guerra al valor militare.

R. decreto 18 marzo 1923.

CROCI DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1915.

(B. U. 1915 - 4 dicembre - Dispensa 91ª) (1).

BERTELLI Giovanni, da Loiano (Bologna), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

Decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.

(B. U. 1916 - 16 febbraio - Dispensa 14ª) (1).

AGNELLI Amedeo, da Aquila degli Abruzzi, caporale reggimento bersaglieri, n. 26943 matricola.
ALBANO Umberto, da Napoli capitano reggimento fanteria.
ALBI Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria (M. M.).
ALBORGHETTI Federico, da Spoleto (Perugia), tenente aiutante maggiore in 2ª, reggimento fanteria.
ALFONSI Giovanni, da Bagnoli di Sopra (Padova), caporale reggimento bersaglieri, n. 31680 matricola.
ARENA Antonio, da Napoli, caporale maggiore musicante reggimento fanteria, n. 79615 matricola.
ARMENISE Francesco, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 63678 matricola.
AZZARELLO Rodolfo, da Girgenti, sottotenente complemento reggimento fanteria.
BACCALINI Romeo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 72010 matricola.
BALDORILLI Marino, da Montemarciano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 29346 matricola.

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione del l'encomio solenne.

BALLABIO Giuseppe, da Penzano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 17495 matricola.
BARLETTA Vincenzo, da Maddaloni, (Caserta), caporale compagnia sanità, n. 38398 matric.
BARONI Giovan Battista da Grosseto, tenente reggimento fanteria.
BASSI Ugo, da Napoli, ciclista reggimento fanteria, n. 3393 matricola.
BECCARIA Francesco, da Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 32454 matricola.
BELLINI Umberto, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
BELLOBON Ferdinando, da Padova, caporale compagnia automobilisti artiglieria, n. 3808 matricola.
BERGONZELLI Giuseppe, da La Maddalena (isola) (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30293 matricola.
BERRETTI Giuseppe, da Firenze, soldato allievo armaiuolo reggimento, fanteria, n. 57109 matricola.
BERTOLETTI Nazzareno, da Milano, caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, numero 69012 matricola.
BIANCHETTA Giuseppe, da Salassa (Torino), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 23543 matricola.
BIFOLI Sergio, da Cavriglia (Arezzo), sottotenente aiutante maggiore in 2° reggimento fanteria.
BIRINGHELLI Giovanni, da Ponza (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 1187 matricola.
BOETTO Francesco, da Valerga (Torino), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 23565 matricola.
BONACCI Emilio, da Tivoli (Roma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 8087 matricola.
BONDI Amedeo, da Scarperia (Firenze), tenente regia guardia di finanza.
BONETTA Giovanni Battista, da Verolanuova (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, numero 27317 matricola.
BONGELLI Beniamino, da Macerata, soldato reggimento bersaglieri, n. 17015 matricola.
BONGIOANNI David, da Pallanza (Novara), primo capitano reggimento fanteria.
BORTONE Luigi, da Fondi (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 465 matricola.
BOSELLI Antonio, da Milano, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.
BOTTERO Michele, da Boves (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 30713 matricola.
BOVA Renato, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
BRANCA Paolo da Brusimpiano (Como), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 5458 matric.
BRIGHENTI Luigi, da Carpiano (Milano), sottotenente commissario complemento.
BRIGHENTI Luigi, da Spezia (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 47280 matricola.
BRUNELLA Carlo, da Varese (Como), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 40336 matric.
BRUSA Giovanni, da Malnate (Como), caporale reggimento fanteria, n. 46477 matricola.
CACACE Ettore, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 53650 matricola.
CALLEGARI Pietro, da Paese (frazione Castagnole) (Treviso), guardia R. guardia finanza, n. 38023 matricola.
CAMERINI Giuseppe, da Colle di Val d'Elsa (Siena), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 8323 matricola.
CAPPAI Costantino, da Pozzomaggiore (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 32748 matricola.
CAPPELLI Giuseppe, da Montecatini di Val Cecina (Pisa), tenente farmacista.
CARETTA Vittorio, da Moncrivello (Novara), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 33367 matricola.
CARIDDI Giovanni, da San Pietro Vernotico (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 44304 matricola.
CARUSO Pietro, da Catania, soldato reggimento fanteria n. 80693 matricola.
CASELLA Mario, da Boscotrecase (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CASINI Renato, da Perugia, sergente reggimento fanteria, n. 2414 matricola.
CASTAGNOLI Filiberto, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 56825 matricola.
CATANZARO Gaetano, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1864 matricola.
CEFALY Giovanni Battista, da Cortale (Catanzaro), primo capitano reggimento fanteria.
CEI Dante, da Casellina e Torri (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 38307 matricola.

CENSI Salvatore, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 26786 matricola.
CHIRICO Agostino, da Castel Morrone (Caserta), soldato compagnia sanità, n. 18038 matric.
CIMINELLI Carlo, da Fara in Sabina (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 50964 matricola.
COLUCCI Michele, d Bajano (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 34213 matricola.
CONTI Gino, da Firenze, ciclista reggimento fanteria, n. 65067 matricola.
CATASSO Eduardo, da Coseano (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 74868 matricola.
COVASSI Giovanni, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 71737 matricola.
D'ANGELO Alberto, da Coseano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 74341 matricola.
DE ALBERTIS Carlo, da Isola del Liri (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.
DE ANGELIS Mario, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
DI CECCO Ottavio, da Manoppello (Chieti), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 553 matricola.
DE FEO Arturo, da Parma, sergente reggimento fanteria, n. 25808 matricola.
DE FRANCESCHINI Cesare, da Savona (Genova), sottotenente aiutante maggiore in 2ª, reggimento fanteria.
D'ELIA Francesco, da Casarano (Lecce), soldato reggimento cavalleggeri n. 36685 matricola.
DEL PRETE Salvatore, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 58051 matricola.
DE MAGISTRIS nobile Raffaele, da Napoli, tenente reggimento fanteria.
DE MARIA Renato, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
DE' MEDICI De OTTAJANO Paolo, da Novara, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
DI GIOVANNI Angelo, da Roccamorice (Chieti), soldato battaglione bersaglieri, n. 30915 matricola.
DI LORENZO Francesco, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.
DI SANTO Mario, da Chieti, tenente reggimento fanteria.
DONADIO Tobia, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1121 matricola.
DOTOLI Arturo, da Napoli, caporale 40 reggimento fanteria, n. 9005 matricola.
D'OVIDIO Enrico, da Ortucchio (Aquila), sergente reggimento cavalleggeri, n. 17815 matric.
DUSIO Amedeo, da Asti (Alessandria), caporale maggiore sezione sanità divisione.
DUSMET de SMOURS Fulco, da Sorrento (Napoli), sottotenente di complemento reggimento artiglieria campagna.
FABI Fabio, da Bagnorea (Roma), tenente reggimento genio.
FACCIOLO Raffaele, da Staletti (Catanzaro) trombettiere reggimento fanteria, n. 34140 matricola.
FAILLA Cesare, da Vizzini (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.
FAINO Nunziante, da Giffoni Valle Piana (Salerno), soldato compagnia sanità, n. 25844 matricola.
FEDE Giovanni, da Modica (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.
FELINI Uberto, da Cologne (Brescia), aspirante medico bersaglieri.
FERA Benedetto, da Terni (Perugia), sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.
FERRARI Pietro, da Pavia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 72262 matricola.
FERRARI Romeo, da Duemiglia (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28851 matricola.
FERRERO Carlo, da Serole (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 32722 matricola.
FERRI Alessio, da Campli (Teramo), sergente maggiore trombettiere reggimento fanteria, n. 14153 matricola.
FOSCHI Alderigo, da Corropoli (Teramo), caporale battaglione bersaglieri, n. 18670 matric.
FRANCHI Angelo, da Firenze, soldato compagnia sanità, n. 56535 matricola.
FRANCOVICCHIO Luigi, da Buttrio in Piano (frazione Camino) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 63613 matricola.
FRANGINI Emilio, da Pelago (frazione Rufina) (Firenze), soldato reggimento fanteria, numero 1972 matricola.

FRONTE Aquilio, da Todi (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 23233 matricola.
FUSARI Sigismondo, da Castiglione d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 130 matricola.
FUSCO Luigi, da Pozzuoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 5019 matricola.
GALETTI Martino, da Grontardo (Cremona), ciclista reggimento fanteria, n. 28918 matricola.
GALISE Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 63323 matricola.
GALLO Ernesto, da Napoli, caporale reggimento artigliera campagna, n. 66443 matricola.
GALLO Francesco, da Torre Annunziata (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 23401 matricola.
GATT Giovanni Battista, da Roma, maresciallo maggiore regia guardia di finanza, n. 925 matricola.
GENTA Aleno da Frasso Sabino (Perugia), maresciallo zappatore reggimento fanteria, numero 41148 matricola.
GNOCCHI Giuseppe, da Roma, caporale maggiore compagnia sanità, n. 63616 matricola.
GIANOTTO Pietro, da Santhià (Novara), caporale reggimento bersaglieri, n. 33887 matricola.
GIORDANO Armando, da Caserta, sottotenente medico complemento reggimento artiglieria campagna.
GIORGI Giorgio, da Pontassieve (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 487 matricola.
GIORGINI Renato, da Cesena (Forlì), caporale reggimento bersaglieri, n. 32796 matricola.
GRIGNANI Guido, da Milano, soldato reggimento cavalleggeri, n. 5335 matricola.
GRANATO Biagio, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 56350 matricola.
GUERRINI Giovanni, da Alfonsine (frazione Voltana) (Ravenna), guardia regia finanza, n. 416 matricola.
IACOPETTI Guido, da Firenze, caporale maggiore ciclista, reggimento fanteria, n. 56849 matricola.
IACUZZI Vittorio, da Artegna (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 75145 matricola.
IAIA Antonio Maria, da Nule (Sassari), caporale maggiore, reggimento fanteria, n. 32275 matricola.
IANNACCARO cav. Carlo, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.
ILLARI Giuseppe, da San Pietro Vernotico (Lecce), soldato reggimento fanteria, n.28849 matricola.
INVREA Carlo, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna.
LANDI Cesare, da Senigallia (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 31508 matricola.
LAURORA Savino, da Trani (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n.67986 matricola.
LIBERTI Cuomo, da Acerra (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31403 matricola.
LOI Giovanni, da Cabras (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 43549 matricola.
LONARDI Umberto, da Mantova, soldato reggimento fanteria, n. 29337 matricola.
LORETI Giuseppe, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 64706 matricola.
NANETTA Salvatore, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
MARANZANO Agostino, da Alessandria, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 1580 matricola.
MARASCHINELLI Carlo da Teglio (frazione Aprica) (Sondrio), guardia regia finanza, numero 883 matricola.
MARIANI Pietro, da Marano Equo (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 42870 matricola.
MARIO Alberto, da Lendinara (Rovigo), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
MASSAI Arturo, da Laterina (Arezzo, sottotenente complemento fanteria.
MATTEUCCI Luca, da Colle di Val d'Elsa (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30590 matricola.
MEIORINI Giulio, da New York (Stati Uniti d'America), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 72284 matricola.
MELI Salvatore, da Pachino (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 51436 matricola.
MELIS Giuseppe, da Gonnosnò (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 1578 matricola.
MERLI Adolfo, da Gubbio (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 28321 matricola.

MEZZONOTTE Sisfiglio, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 23208 matricola.
MICHIELOTTO Michele, da Forlì, sergente reggimento fanteria, n. 40152 matricola.
MINERVINI Pasquale, da Molfetta (Bari), sottotenente reggimento fanteria.
MONTINI Gaudenzio, da Ostiano (Cremona), ciclista reggimento fanteria, n. 17 matricola.
MORRONE Clodoveo, da Gualdo Tadino (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 30464 matricola.
MURATORIO Guido, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.
NADOLIN Antonio, da San Vito al Tagliamento (Udine), zappatore reggimento fanteria, n. 308 matricola.
NAPPI Raffaele, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna n. 28068 matricola.
NETTORI Carlo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 77165 matricola.
NICHELI Guido, da Massa Superiore (Rovigo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33992 matricola.
NOLLI Luigi, da Pavone del Mella (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 2156 matricola
NOTARI Giuseppe, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore reggmento fanteria, n. 28875 matricola.
NOVI-CHAVARRIA Ernesto, da Caserta, soldato reggimento fanteria, n. 32455 matricola.
PALAZZO Salvatore, da Esperia (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3095 matricola.
PARITARIO Luigi, da Caserta, soldato compagnia sanità, n. 32165 matricola.
PASQUI Nello, da Rapolano (Siena), caporale, aiutante sanità reggimento bersaglieri, numero 30590 matricola.
PASSARETTA Salvatore, da Sessa Aurunca (frazione Casano) (Caserta), zappatore reggimento fanteria, n. 3552 matricola.
PENNAVAIA Gesualdo, da Caltagirone (Siracusa), tenente medico complemento reggimento fanteria
PEROZZI Achille, da Milano, ciclista reggimento fanteria, n. 70071 matricola.
PERRONE Giovanni, da Vallerotonda (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 21392 matricola.
PETRACCA Giovanni, da Teano (Caserta), zappatore reggimento fanteria, n. 4153 matricola.
PICCININI Giuseppe, da Alessandria, caporale reggimento fanteria, n. 33723 matricola.
PIETRAVALLE Luigi, da Salcito (Campobasso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26841 matricola.
PIROZZI Alfredo, da Aversa (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 41256 matricola.
PISCITELLO Giuseppe, da Castel di Lucio (Messina), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 28052 matricola.
PITZALIS Giuseppe, da Orrtacesus (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 2467 matricola.
POMPONIO Giuseppe, da Scerni (Chieti), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 39833 matricola.
PROIA Eligio, da Borgocollefegato (Aquila), sottotenente complemento battaglione bersaglieri.
QUERCIOLI Virgilio, da Sesto Fiorentino (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 59324 matricola.
RASSU Giovanni Maria, da Bonnanaro (Sassari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 31344 matricola.
RAVALLI Carmelo, da Monterosso Almo (Siracusa), soldato reggimento anteria, n. 44840 matricola.
RIPAMONTI Marcantonio, da Roma, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.
RIZZO Gaetano, da Pedara (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 39919 matricol.
ROSSI Emanuele, da Melilli (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.
SALICE MARRÉ Luigi, da Exilles (Torino), carabiniere legione Napoli, n. 20623 matricola.
SAMMARTINO Federico, da Napoli, capitano reggimento fanteria.
SAPOCHETTI Enrico, da Cave (Roma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 6995 matricola.
SARTORI Adriano, da Manerbio (Brescia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
SCANDOLA Antonio, da Monselice (Padova), soldato compagnia automobilisti artiglieria, n. 29436 matricola.

SCAPIN Stefano, da Padova, sottotenente complemento battaglione bersaglieri.
SCIO' Loreto, da Pereto (Aquila), soldato reggimento cavalleggeri, n. 17826 matricola.
SDRAULIG Luigi, da Grimacco (Udine), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 184 matricola.
SEMINERIO Antonio, da Aragona (Girgenti), trombettiere reggimento fanteria, n. 658 matricola.
SERCIA Giuseppe, da Girgenti, tenente reggimento fanteria.
SIAN Sebastiano, da Brugnera (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 72077 matricola.
SIMONETTA Attilio, da Pella (frazione Alzo) (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.
SORACI Achille, da Messina, tenente medico complemento reggimento fanteria.
SOTTINI Italo, da Pisa, sergente reggimento fanteria, n. 1223 matricola.
STABILINI Carlo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 70335 matricola.
SUSANI Luigi, da Mantova, tenente reggimento fanteria.
TANGO Modestino, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
TEDESCHI Pietro, da Roccasecca (Caserta), soldato reggimento bersaglieri, n. 58450 matricola.
TEMPORALI Achille, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6315 matricola.
TESTA Giovanni, da Cherasco (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 33939 matricola.
TACCA Pietro, da Arcinazzo Romano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 51612 matricola.
TOMASI Francesco, da Nettuno (Roma), capitano regia guardia finanza.
TOMASSINI Giuseppe, da Roma, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 32425 matricola.
TORRACA Luigi, da Vallerano (Roma), tenente medico Croce rossa italiana.
TRANIELLO Giovanni, da Gaeta (Caserta), ciclista reggimento fanteria, n. 321 matricola.
TUNESI Luigi, da Corbetta (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 2648 matricola.
VARRIALE Vincenzo, da Barra (Napoli), sergente reggimento artiglieria campagnia, n. 57856 matricola.
VASTANO Nicola, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3660 matricola.
VAVASSORI Francesco, da Arcene (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria numero 73341 matricola.
VECCHI Guglielmo, da Napoli, tenente carabinieri reali.
VEGNADUZZI Angelo, da Casarsa della Delizia (Udine), caporale maggiore fanteria, numero 71908 matricola.
VERCESI Carlo, da Montù Beccaria (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 60283 matricola.
VOLPE Francesco, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato reggimento fanteria, numero 3594 matricola.
ZUCCARO Gennaro, da Cervinara (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 32145 matricola.

Decreto luogotenenziale 16 marzo 1916.

(B. U. 1916 - 18 marzo - Dispensa 23ª) (1).

ADAMO Ettore, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
AIMONE Fiorenzo, da Pont Canavese (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 631 matricola.
ALFIERI Vincenzo, da Borgo Vercelli (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 40611 matricola.
ANDREANI Carlo, da Pesaro, capitano reggimento fanteria.
ANDREONI Oreste, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 178 matricola.

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

ANGELINI Agostino, da Coriano (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 25622 matricola.
ANTONINI Ferdinando, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 77636 matricola.
APOSTOLO Vittorio, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 94838 matricola.
ARCARI Vittorio, da Piciniscu (Caserta), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 63737 matricola.
ATTOLINI Ennio, da Parma, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 31638 matricola.
BAGAIO' Mario, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 1466 matricola.
BALDI Lionello, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 23931 matricola.
BALLATORE Domenico, da Parigi (Francia), soldato reggimento fanteria, n. 1945 matricola.
BALZAMINI Alfredo, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 3513 matricola.
BANFI Paolo, da Milano, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 7545 matricola.
BARATTI Vittorio, da Udine, soldato reggmento fanteria, n. 55572 matricola.
BARBATO Edoardo, da Nocera Inferiore (Salerno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27254 matricola.
BARBERIS Giuseppe, da Bologna, tenente aiutante maggiore in 2° reggimento granatieri.
BARBIERI Arnaldo, da Pontremoli (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
BARGNESI Ettore, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale ciclista reggimento fanteria, numero 2734 matricola.
BATTISTA Giulio Cesare, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
BAZZI Giovanni, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74058 matricola
BE' Luigi, da Varese Ligure (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55050 matricola.
BELLINI Anesio, da Villa Bartolommea (Verona), soldato portaferiti 13 reggimento fanteria, n. 45306 matricola.
BENEDETTI Vico, daa Mercatello (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria.
BERNARDINI Elia, da Serrone (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 63278 matricola.
BERTI Asturio, da Anagni (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 27716 matricola.
BERTOLINI Andrea, da San Vito a Tagliamento (Udine), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 71490 matricola.
BETTAZZA Giuseppe, da Mura (Brescia), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 30003 matricola.
BIANCHINI Luigi, da Santa Fiora (Grosseto) soldato reggimento fanteria, n. 28702 matricola.
BIDOLI Enrico, da Corneglians (Udine), caporale reggimento alpini, n. 20831 matricola.
BIUNDELLI Aldo, da Mondavio (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22883 matricola.
BINI Giovanni, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 51479 matricola.
BODINI Leonardo, da Pessina Cremonese (frazione Rocca) (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 25204 matricola.
BOGGERO Domenico, da Catanzaro, tenente reggimento bersaglieri.
BOIOCCHI Natale, da Castelleone (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 28204 matricola.
BOLIS Giuseppe, da Rossino (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 32780 matricola.
BONANNO Carmelo, da Misterbianco (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 30693 matricola.
BONETTI Giacomo, da Rudiano (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 41987 matricola.
BONETTI Ettore, da Villamagna (Chieti), tenente complemento reggimento fanteria.
BONGIOVANNI Davide, da Pallanza (Novara), primo capitano reggimento fanteria.
BONINI Luigi, da Virle Treponti (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 35940 matricola.

BRUNO Leonardo, da San Marzano sul Sarno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 22007 matricola.
BUFFONI Manlio, da Loreto (Ancona), caporale maggiore, reggimento fanteria, numero 26412 matricola.
BULLEDDU Ciriaco, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 29626 matricola.
BURATTA Nazzareno, da Scavolino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 16361 matricola.
CALZARI Domenico, da Vidigulfo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3819 matricola.
CAMMAROSANO Vincenzo, da Napoli, sergente maggiore reggimento fanteria, numero 53951 matricola.
CAMMISA Luigi, da Frattamaggiore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 10101 matricola.
CAMPAGNOL Romano, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 17505 matricola.
CAMPANELLA Luigi, da Genova, carabiniere legione Ancona, n. 49212 matricola.
CAMPANELLI Attilio, da Montebaroccio (Pesaro e Urbino), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 20968 matricola.
CAMPANINI Attilio, da San Lazzaro Parmense (Parma), maresciallo capo tamburino maggiore reggimento fanteria, n. 1094 matricola.
CAMPIGLI Virgilio, da Fucecchio (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 19324 matricola.
CANU Giovanni, da Castelsardo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 231 matricola.
CARATI Timoteo, da Castel Maggiore (Bologna), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 39149 matricola.
CARBONI Vincenzo, da Ceccano (Roma), soldato colonna munizioni, n. 43585 matricola.
CARDINI Giulio, da Carmignano (Firenze), carabiniere legione Ancona, n. 56742 matricola.
CARELLI Aurelio, da Roccagloriosa (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 2249 matricola.
CARLONI Ettore, da Antrodoco (Aquila), tenente medico complemento reggimento fanteria.
CAROVIGNO Giuseppe, da Latiano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3391 matricola.
CARTONI don Amilcare, da Roma, cappellano militare reggimento fanteria.
CASADIO Enrico, da Ravenna (frazione Campiano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1417 matricola.
CASIGLIA Roberto, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria.
CASSANI Enrico, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 480 matricola.
CASTELLANI Luigi, da Fano (Pesaro e Urbino), capitano aiutante maggiore in 1° reggimento fanteria.
CECCONI Delfo, da Montepulciano (Siena), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CENA Innocente, da Chiesanova (frazione Massè) (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1256 matricola.
CENEDESE Eodardo, da Ponte di Piave (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26228 matricola.
CESARONI Evasio, da Jesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 30807 matricola.
CHIERICATI Giuseppe, da Mantova, primo capitano reggimento granatieri.
CIACCIO Raffaele, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), capitano reggimento fanteria.
CIAPPI Giorgio, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19108 matricola.
CIARAMELLA Raffaele, da Afragola (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CIAVATTI Achille, da Pesaro, soldato reggimento fanteria, n. 28282 matricola.
CIOTOLA Vincenzo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.
CIRONE cav. Leonardo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.
CLEMENTI Enrico, da Apiro (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 27523 matricola.

COEN Cesare, da Ancona, sottotenente reggimento bersaglieri.
COLAFRANCESCO Francesco, da Rocca d'Arce (Caserta), soldato colonna munizioni, n. 41885 matricola.
COMI Antonio, da Buddusò (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 32446 matricola.
CONTRADA cav. Fidia, da Napoli, primo capitano reggimento bersaglieri.
CORATTI Vasco, da Roma, soldato allievo sergente reggimento fanteria, n. 5466 matricola.
CORDELLI Sesto, da Civitavecchia (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CORSANI Renato, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 65351 matricola.
CORSINI Lellio, da Verona, soldato reggimento artiglieia campagna, n. 31635 matricola.
COSSU Antonio, da Padria (Sassari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23110 matricola.
COTTONE Alfio, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 49501 matricola.
CRESCIOLI Fosco, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 61265 matricola.
CUCCOLI Umberto, da Livorno, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 8584 matricola.
D'ALESSANDRO Alfredo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.
D'ALO' Alfonso, da Grottaglie (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 5555 matricola.
D'ANDREA Giuseppe, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 4735 matricola.
D'ANGELI Guerrino, da Pozzo Alto (Pesaro e Urbino), caporale reggimento bersaglieri, n. 23703 matricola.
D'ANTONIO Gennaro, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 18684 matricola.
DAVIDE Vincenzo, da Cava de' Tirreni (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 2414 matricola.
DAVOLI Luigi, da Reggio Emilia, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 26930 matricola.
DE ANGELIS Umberto, da Avellino, sottotenente reggimento fanteria.
DE CESARIS Francesco, da Comunanza (Ascoli Piceno), soldato ciclista, reggimento fanteria, n. 1720 matricola.
DE FLORIO-LA ROCCA Cesare, da Napoli, primo capitano reggimento fanteria.
DE FRANCESCHI Giovanni Battista, da Paluzza (Udine), soldato reggimento alpini, n. 78222 matricola.
DE GREGORIO Mario, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 8049 matricola.
DE JUDICIBUS Giulio, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
DEL GIUDICE Ernesto, da Rivolto (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 71335 matricola.
D'ELIA Gregorio, da Manduria (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 17356 matricola.
DELLA MURA Natale, da Cesena (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 27109 matricola.
DE LUCA Antonio, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 45460 matricola.
DE LUCA Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 4169 matricola.
DE NARDIS Francesco, da Pofi (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 60809 matricola.
DE RORAI Francesco, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.
DE ROSSI Fernando, da Velletri (Roma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 16923 matricola.
DE SIO Matteo, da Salerno, caporale reggimento fanteria, n. 22209 matricola.
DE STROBEL DE HANSTADT E SCHWANENFELD Arnaldo, da Parma, capitano reggimento alpini.
DE VILLA Francesco, da Sassari, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
DI CAMPO Michele, da Montevago (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 39247 matricola.
DI GIULIO Leonardo, da Ceraso (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 3506 matricola.

DI JONNO Giovanni, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), soldato 40 reggimento fanteria, n. 4737 matricola.
DIOTALLEVI Attilio, da Roma, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
DI ROLLO Plinio, da Roma, sergente fanteria, n. 61376 matricola.
ERBA Emilio, da Buccinasco (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 938 matricola.
FACELLI Giovanni, da Valenza (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 390 matricola.
FALERA Giulio, da Valmontone (Roma), caporale reggimento bersaglieri, n. 59385 matricola.
FANFANI Annibale, da Castiglione del Lago (Perugia), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 21278 matricola.
FANTIN Pietro, da Pressana (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 40289 matricola.
FARAONE Luigi, da Cagliari, sergente reggimento fanteria, n. 558 matricola.
FEDERICO Stefano, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 38528 matricola.
FERETTI Battista, da Rovato (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 338 matricola.
FERRARI cav. Cesare, da Casale Pusterlengo (Milano), maggiore reggimento fanteria.
FERRARI Luigi, da Sarnico (Bergamo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 36814 matricola.
FIORENCIS Giuseppe, da Ovaro (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19622 matricola.
FIRRAO Alfonso, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, numero 35749 matricola.
FITTIPALDI Nicola, da Lauria (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 27254 matricola.
FRANCHI Eugenio, da Umbertide (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 22820 matricola.
GALLOTTA Matteo, da Serre (frazione Persano) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 50890 matricola.
GANDIN Antonio, da Avezzano (Aquila), tenente reggimento fanteria.
GANDINI Angelo, da Pavia, caporale reggimento fanteria, n. 25541 matricola.
GANDOLFO Pietro, da Albenga (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24730 matricola.
GARELLI Paolo, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 2137 matricola.
GASTALDI Maurizio, da Poirino (Torino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 6246 matricola.
GAVA Angelo, da Fiume Veneto (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 73271 matricola.
GEMETTI Pietro, da Dicomano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 54353 matricola.
GENNARI Amos, da Brescia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40585 matricola.
GENNARI Terenzio, da Gradara (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, numero 17061 matricola.
GENOVA Giuseppantonio, da Melicuccà (Reggio Calabria), sottotenente reggimento cavalleggeri.
GERBALDI Gerbaldo, da Massa (Massa Carrara), capitano reggimento fanteria.
GERMANO Antonio, da Arce (Caserta), soldato portaferiti reggimento fanteria, numero 60197 matricola.
GILI' Emilio, da Pezzana (Novara), caporale reggimento bersaglieri, n. 38980 matricola
GIOACCHINI Anselmo, da Mergo (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria.
GIORDANI Angelo, da Mercatino Marecchia (Pesaro e Urbino), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 18240 matricola.
GIRARDI Zosimo, da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 3072 matricola.
GIULIANI Carlo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 58058 matricola.

GIUSTINI Emilio, da Pratovecchio (Arezzo), soldato ciclista reggimento granatieri, n. 41304 matricola.
GOSMINI Luigi, da Genova, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 53145 matricola.
GRECO Ernesto, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 1948 matricola.
GRIMALDO Vincenzo, da Venezia, capitano reggimento fanteria.
GUERRIERO Luigi, da Salza Irpina (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.
IACCHEO Guglielmo, da Avellino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46003 matricola.
IACCHETTI Agostino, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 31391 matricola.
INSALAGO Giuseppe, da Serradifalco (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, numero 782 matricola.
IVALDI Giuseppe, da Ricaldone (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35036 matricola.
LA MONICA Mariano, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), soldato, reggimento fanteria, n. 17 matricola.
LAPI Giuseppe, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 5660 matricola.
LAURENZO Filippo, da Pisticci (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 20675 matricola.
LEONE Ugo, da Catanzaro, sottotenente complemento reggimento fanteria.
LIERI Silvio, da Pieve Torina (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 3684 matricola.
LOMBARDO Angelo, da Montedoro (Caltanissetta), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 28494 matricola.
LUNGARINI Vincenzo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4878 matricola.
LOPRESTI cav. Antonino, da Palmi (Reggio Calabria), tenente medico reggimento granatieri.
LORENZINI Arnaldo, da Luzzara (Reggio Emilia), caporale 3 reggimento artiglieria campagna, n. 27553 matricola.
LUCCARDI Onesto, da Montenars (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 68194 matricola.
LUCARELLI Guido, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 17313 matricola.
MACCARI Aurelio, da Manciano (Grosseto), soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 31734 matricola.
MACEDONIO Michelangelo, da Francavilla Fontana (Lecce), tenente medico reggimento fanteria.
MAISTO Luigi, da Melito di Napoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 33066 matricola.
MANFREDI Alfredo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
MANGARELLA Salvatore, da Contursi (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 2834 matricola.
MANZO Ferdinando, da Sarno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 20254 matricola.
MARANI Luigi, da Bologna, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, numero 38503 matricola.
MARASCIULO Orazio, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 327 matricola.
MARAZZINI Alberto, da Valletta (Malta), primo capitano reggimento bersaglieri.
MARCHI Luigi, da San Bonifacio (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41932 matricola.
MARCONI Cesare, da Forlì (frazione Carpinello), soldato reggimento bersaglieri, n. 32028 matricola.
MARCONI Ugo, da Grottammare (Ascoli Piceno), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 3022 matricola.
MARENGHI Giuseppe, da Revere (Mantova), capitano reggimento genio.
MARICONDA Alberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
MAROZZI Giacomo, da Sant'Omero (Teramo), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 26650 matricola.
MARUCCI Arturo, da Benevento, tenente complemento reggimento fanteria.

MASCILLI Ferdinando, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.
MASSOTTI Basilio, da Barbarano Romano (Roma), maresciallo reggimento fanteria, n. 15161 matricola.
MAZZANTI Gaetano, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 2751 matricola.
MAZZEI Aristodemo, da S. Donato di Lecce (Lecce), maresciallo reggimento fanteria, n. 14038 matricola.
MAZZETTI Cesare Augusto, da Vivaro Romano (Roma), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
MAZZONE Lorenzo, da Caltanissetta, tenente medico Croce Rossa, reggimento fanteria.
MAZZUCCHELLI Andrea, da Castellamare Adriatico (Teramo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 4351 matricola.
MELCHIONDA Giuseppe, da Serre (Salerno), soldato colonna munizioni, n. 21285 matricola.
MEO Pietro, da Castelguidone (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 4770 matricola.
MIELE Giuseppe, da Formia (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.
MILANETTI Nicodemo, da Aquila degli Abruzzi, sergente zappatore reggimento fanteria, n. 14583 matricola.
MILLETARI Alessandro, da Polizzi Generosa (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 1196 matricola.
MILLOTTI Mario, da Perugia, sottotenente reggimento fanteria.
MISSONI Antonio, da Moggio Udinese (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini.
MOLINO Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
MONACHINI Ennio, da Orvieto (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 21859 matricola.
MONNI Bruno, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 653 matricola.
MORONI Luigi, da Scaldasole (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30760 matricola.
MORRA Scipione, da Cassino (Caserta), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
MURATORIO Renato, da Cuorgnè (Torino), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.
MUSCI Giovanni, da Legnago (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 4250 matricola.
MUZZATI Lucio, da Udine, caporale volontario ciclista reggimento fanteria.
NARDECCHIA Tito, da Lucoli (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 29517 matricola.
NEGRO Guglielmo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 68541 matricola.
NERILI Giulio, da Borgo San Giacomo (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 42909 matricola.
NIEDDU Sebastiano, da Santa Teresa Gallura (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 32828 matricola.
NORZA Aldo, da Lecco (Como), sottotenente reggimento granatieri.
NOTTOLI Giuseppe, da Umbertide (Perugia), zappatore reggimento fanteria, n. 1271 matricola.
ODDONE Cesare, da Pietra Marazzi (Alessandria), caporale reggimento fanteria, numero 34871 matricola.
OLIVI Domenico, da Modigliana (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 39567 matricola.
ORLANDI Luigi Stefano, da Longiano (Forlì), maresciallo reggimento fanteria, n. 961 matricola.
ORSINI Luigi, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 601 matricola.
PAGANETTO Enrico, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, numero 1928 matricola.
PALAZZANI Giuseppe, da Verona, sergente zappatore reggimento fanteria, n. 35019 matricola.
PALAZZO Santo, da Centuripe (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 2347 matricola.

PALCHETTI Vincenzo, da Masino (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1354 matricola.

PALMA Cristoforo, da Napoli sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38559 matricola.

PALUMBO cav. Antonino, da Piano di Sorrento (Napoli), primo capitano reggimento fanteria.

PANATTONI Attilio, da Vicopisano (Pisa), soldato reggimento bersaglieri, n. 46721 matricola.

PANEBIANCO Nicola, da San Paulo (Brasile), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25254 matricola.

PARODI Luigi, da Prà (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 99 matricola.

PASQUINI Vittorio, da Ronco all'Adige (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3426 matricola.

PATRIZIO Saverio, da Salerno, soldato 5 reggimento genio, n. 60176 matricola.

PECHINI Attilio, da Luzzara (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento genio, n. 23568 matricola.

PELLADONI Gioacchino, da Basilea (Svizzera), soldato reggimento fanteria, n. 23134 matricola.

PERESSON Pietro, da Arta (frazione Piano d'Arta) (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17128 matricola.

PERICOLI Carlo, da Roma, capitano aiutante maggiore in 1°, reggimento granatieri.

PES Luigi, da Aviano (Udine), soldato reggimento alpini, n. 73008 matricola.

PETRACCHINI Guido, da Fiamignano (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 17631 matricola.

PETRIGNANELLI Tranquillo, da San Costanzo (Pesaro e Umbino), soldato reggimento fanteria, n. 2452 matricola.

PETROCELLI Francesco, da Montemurro (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

PICCINI Nello, da Pontassieve (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 50023 matricola.

PINI Giuseppe, da Gottolengo (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 26378 matricola

PINTO Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 5916 matricola.

PITTON Albano , da Veggiano (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 2535 matricola.

POLACCO Luigi, da Mareno di Piave (Treviso), sottotenente reggimento alpini.

POLESE Giovanni, da Polcenigo (frazione San Giovanni) (Udine), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1799 matricola.

POLETTO Carlo, da Viganella (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 52345 matricola.

POLLASTRO Giacomo, da Galliate (Novara), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 37800 matricola.

POMPILI Alfredo, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria.

PONTICELLI Alfredo, da Siena, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

PRESTIFILIPPO Francesco, da Leonforte (Catania), soldato reggimento fanteria, numero 47611 matricola.

PRINA Luigi, da Milano, soldato erggimento fanteria, n. 4259 matricola.

PROTO Matteo, da Atrani (Salerno), sergente 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 28003 matricola.

PUCCINELLI Vittorio, da Roma, sottotenente medico complemento reggimento granatieri.

PUCCINI Bernardino, da Terracina (Roma), sottotenente complemento rgegimento fanteria.

PUOZZO Ugo, da Bottrighe (Rovigo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 24621 matricola.

QUARATO Onofrio, da Noci (Bari), soldato colonna munizioni, n. 29799 matricola.

RADAELLI Alessandro, da Cassano d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, numero 66878 matricola.

Rainaldi Ottone, da Filottrano (Ancona), tenente reggimento granatieri.

RANDACCIO Giovanni, da Avellino, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 13463 matricola.
RANIERI Luigi, da Campo di Calabria (Reggio Calabria), tenente complemento reggimento fanteria.
RAPPOLO Filippo, da San Cipirello (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 380 matricola.
REBOA Pietro, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 741 matricola.
RENDE Francesco, da Aidone (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 180 matricola.
RICAGNO Giuseppe, da Sezzè (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 268 ma-
RICCIO Nicola, da Ogliastro Cilento (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 25334 matricola.
RICHETTI Angelo, da Brugnato (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 221 matricola.
ROMIN Giuseppe, da Treviso, caporale maggiore reggimento barsaglieri, n. 30315 matricola.
RONDINONE Giuseppe, da Ginosa (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 19315 matricola.
RONZONI Quirino, da Montelanico (Roma), caporale tamburino reggimento fanteria, n. 69533 matricola.
ROSSI Giovanni, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
ROSSI Giulio, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 76058 matricola.
ROVIDA Antonio, da Spessa (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 27314 matricola.
RUBAGOTTI Giacomo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39499 matricola.
RUBERTO Amedeo, da Torino, tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.
RUSSO Alfonso, da Aragona (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 2133 matricola.
SALLUZZO Sebastiano, da Catania, tenente complemento reggimento fanteria.
SALOMONI Guido, da Caprino Veronese (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 43961 matricola.
SALVI Cesare, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.
SALVI Costantino, da Ravenna, capitano reggimento fanteria.
SANTI Dario, da Bologna, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 53149 matricola.
SANTORO Francesco, da Partinico (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1921 matricola.
SCHEMBRI Domenico, da Licata (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 3606 matricola.
SCIUTTO Giuseppe, da Torriglia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 48660 matricola.
SCRIATTOLI Girolamo, da Caprarola (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 14718 matricola.
SECCHI Giovanni, da Mores (Sassari), carabiniere legione Napoli, n. 11024 matricola.
SENATORE Carlo, da Cava de' Tirreni (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 21684 matricola.
SICILIANO Vincenzo, da Campo di Calabria (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Udine.
SIGNORINI Gaetano, da Soave (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 45707 matricola.
SINIGAGLIA Augusto, da Vò (Padova), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 14396 matricola.
SODI Ottavio, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, numero 38781 matricola.
SORMANI Mario, da Cardano al Campo (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 6252 matricola.
SPALLONE Salvatore, da Avezzano (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria.
SQUILLONI Gino, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna.

STAGNARO Erasmo, da Sestri Levante (frazione Riva Trigosa) (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 3804 matricola.

STORTI Oreste, da Mercatello (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 17654 matricola.

STRABIOLI Pellegrino, da Rosora (Ancona), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 29843 matricola.

STRIANO Francesco, da Caserta, sottotenente complemento reggimento fanteria.

TAGLIAFERRI Giuseppe, da Milano, caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 81824 matricola.

TANI Francesco, da San Leo (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria, n. 22145 matricola.

TANTALO Rocco, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 88962 matricola.

TASSINARI Luigi, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 302 A. G. matricola.

TERRANOVA Carmelo, da Villarosa (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, numero 38042 matricola.

TIPALDI Francesco, da Salerno, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 22196 matricola.

TOMASELLI Vito, da Nicolosi (Catania), capitano medico reggimento fanteria.

TONDU' Cesare, da Lacchiarella (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 6340 matricola.

TOSCO Ottavio, da Torino, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 53170 matricola.

TRAVERSA Giuseppe, da Taranto (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.

TRIBBIOLI Palmiro, da Passignano (Perugia), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 36216 matricola.

TRIPALDI Antonio, da Monteparano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 22125 matricola.

TROISI Francesco, da Naro (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 680 matricola.

TULLIO Gioacchino, da Ficano (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 27659 matricola.

VACCARI Renzo, da Modena, capitano reggimento fanteria.

VENTURI Angelo, da Lonato (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 3395 matricola.

VERZELLETTI Guerrino, da Trenzano (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 36221 matricola.

VESCOVI Augusto, da Cupramontana (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 25650 matricola.

VINCINI Cirillo, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 325 matricola.

VITO Luigi, da Pignataro Maggiore (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

VITTORI Giuseppe, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 8624 matricola.

VOLPI Fiorino, da Bracciano (Roma), sottotenente reggimento granatieri.

ZAINO Vincenzo, da Popoli (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 12391 matricola.

ZAMPAGLIONE Arturo, da Napoli, sottotenente reggimento granatieri.

ZAMPIERI Riccardo, da Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 4880 matricola.

ZANOTTO Eugenio, da Valdobbiadene (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1258 matricola.

ZAVARISE Antonio, da Bagnaron di Zan (America), sergente reggimento bersaglieri, n. 38458 matricola.

Decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

(B. U. 1916 - 11 aprile - dispensa 32ª) (1).

ACCORSI Lino, da Baricella (frazione Boschi) (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44963 matricola.
ADELGHEIM Achille, da Anagni (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 27230 matricola.
AGRESTINI Francesco, da Anguillara Sabazia (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 67044 matricola.
ALBANO Angelo, da Palma Campania (Caserta), tenente reggimento fanteria.
AIELLO Giuseppe, da Canicattini (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.
ALEMANNO Vittorio, da Davagna (frazione Marsiglia) (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1181 matricola.
ALESSANDRETTI Gaspare, da Assisi (Perugia), soldato reggimento genio, n. 22828 matricola.
ALESSI Tito, da Volpara (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1184 matricola.
ALOE' Giuseppe, da Siracusa, sottotenente complemento reggimento fanteria.
ALVIGINI Alfonso, da Garbagna (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1844 matricola.
AMBROSINO Antonio, da San Giorgio la Montagna (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 21974 matricola.
AMENI Amerigo, da Roma, soldato reggimento genio, n. 55032 matricola.
AMICI Cesare, da Frascati (Roma), sergente reggimento granatieri, n. 58082 matricola.
AMITRANO Luca, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), maresciallo capo reggimento fanteria, n. 14012 matricola.
AMODIO Vito, da Rutigliano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 38614 matricola.
AMPOLLARI Carlo, da Quarto al Mare (Genova), soldato reggimento granatieri, n. 64228
ANCONITANO Giuseppe, da Chieti, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 38879 matricola.
ANDREOLI Ercole, da Campospinoso (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1499 matricola.
ANELA Antonio, da Orune (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2048 matricola.
ANGELETTI Giuseppe, da Cingoli (Macerata), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 4217 matricola.
ANGELINI Primo, da Forlì, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, numero 33848 matricola.
ANGIOLINI Egisto, da Prato in Toscana (Firenze, soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 5596 matricola.
ANGIOLINI Francesco, da Torino, sottotenente reggimento alpini.
ANTONINI Giuseppe, da Montefalco (Perugia), soldato sezione sanità truppe supplet ive corpo armata, n. 25156 matricola.
APERIO Giovanni, da Sassari, capitano medico Croce Rossa italiana, addetto reggimento fanteria.
ARANEO Francesco, da Pescopagano (Potenza), tenente medico complemento reggimento fanteria.
ARIOLI Gerolamo, da Gemonio (Como), soldato reggimento fanteria n. 8082 matricola.
ARMAND Francesco, da Torre Pellice (Torino), soldato reggimento alpini, n. 19 A. G. matricola.
ARNOLDO Pietro, da Zoldo Alto (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1011 matricola.

---

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

ASMONTI Rocco, da Asso (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 23733 matricola.
AVINO Domenico, da Boscoreale (Napoli), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31794 matricola.
AZZALI Cesare, da Boletto (Novara), soldato reggimento alpini, n. 82 A. G. matricola.
BACCHETTA Tullio, da Crema (Cremona), soldato reggimento genio, n. 25642 matricola.
BAGNATO Diego, da Cittanova (Reggio Calabria), tenente addetto comando brigata.
BALBO Carlo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sergente reggimento fanteria n. 23999 matricola.
BALDO Alessandro, da Carceri (Padova), soldato trombettiere reggimento bersaglieri, n. 44305 matricola.
BALDONCINI Giacomo, da Morrovalle (Macerata), sergente reggimento fanteria, numero 17162 matricola.
BALDUZZI Francesco, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34096 matricola.
BALZANI Nicola, da Napoli, sottotenente aintante maggiore reggimento fanteria.
BARBERO Adolfo, da Roccaverano (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 35091 matricola.
BARDELLI Carlo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 80101 matricola.
BARTOLOZZI Vasco, da Prato in Toscana (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 574 matricola.
BASILICO Edoardo, da Cusano sul Seveso (Milano), soldato sezione sanita truppe suppltive corpo armata, n. 2394 matricola.
BASSANI Ugo, da Monticello (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.
BATTAGLIA Gioacchino, da Barletta (Bari), tenente medico complemento sezione sanità divisione.
BELFI Giovanni Maria, da Vodo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 253 matricola.
BENEDETTO Ferdinando, da Pecetto (Torino), sergente maggiore reggimento granatieri, n. 39701 matricola.
BENELLI Donatello, da Campi Bisenzio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. [illegible] matricola.
BERGAMINI Amleto, da Roma, capitano reggimento fanteria.
BERGAMINI Giovanni, da San Felice sul Panaro (Modena), sottotenente medico complemento sezione sanità divisione.
BERNARDI Angelo, da Pesaro, tenente complemento reggimento fanteria.
BERNASCONI Alfredo, da Solbiate Comasco (Como), soldato reggimento fanteria, numero 26882 matricola.
BERRETTA Angelo, da Lacchiarella (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2194 matricola.
BERTOLO Giovanni, da Fiume Veneto (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 79079 matricola.
BET Ludovico, da Barcis (Udine), soldato rgegimento fanteria, n. 78821 matricola.
BETTI Michele, da Bettona (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1242 matricola.
BEVANI Guido, da Vernio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 51927 matricola.
BEZ Agostino, da Longarone (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 18739 matricola.
BIACCA Luigi, da Torricella del Pizzo (Cremona), soldato reggimento fanteria, numero 29908 matricola.
BIANCONI Luigi, da Città di Castello (Perugia), soldato rggimento fanteria, n. 25025 matricola.
BOCCEDI Siro, da Ziano (Piacenza), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 30429 matricola.
BOCCHETTA Giovanni, da Mercurago (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 50271 matricola.
BOFFELLI Natale, da Bergamo, caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 36772 matricola.
BOFFI Carlo, da Sezze (Roma), tenente medico Croce Rossa italiana addetto reggimento fanteria.
BOIDI Angelo, da Oviglio (Alessandria), sottotenente reggimento genio.
BONICHI Luigi, da Volterra (Pisa), sottotenente reggimento fanteria.

BORETTO Mattia, da Canadà de' Gomez (Repubblica Argentina), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
BOTTINI Amedeo, da Magnano (Milano), caporale zappatore reggimento fanteria, numero 68627 matricola.
BOVERO Giovanni, da Bergamasco (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31615 matricola.
BRANDINELLI Aurelio, da Longiano (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 3908 matricola.
BRESSAN Arturo, da Venzone (Udine), soldato reggimento alpini, n. 1268 matricola.
BRODETTI Alberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
BRUNDU Giuseppe, da Orani (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30505 matricola.
BRUNETTA Onorio, da Azzano Decimo (Udine), sottotenente medico complemento sezione sanità divisione.
BRUNETTI Brunetto, da Pesaro, capitano reggimento artiglieria campagna.
BUSOLLI Girolamo, da Pieve di Soligo (Treviso), capitano reggimento alpini.
BUSTO Giuseppe, da San Michele di Bari (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 5647 matricola.
CAIRO Guido, da Voghera (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31490 matricola.
CALABRESE Alessandro, da Brindisi (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CALI' Ferdinando, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 207 matricola.
CALLIGARO Angelo, da Buja (Udine), soldato reggimento alpini, n. 78857 matricola.
CALIGIURI Francesco Saverio, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria.
CAMOTTO Giovanni Battista, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 54891 matricola.
CAMPANELLA Sirio, da S. Margherita Ligure (frazione San Siro) (Genova), soldato stendifilo reggimento artiglieria campagna, n. 54735 matricola.
CANDIDO Gaetano, da Maglie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 31485 matricola.
CAPELLARI Elvino, da Forni di Sopra (Udine), sergente reggimento fanteria, numero 46027 matricola.
CAPPELLETTI Giovanni, da Cingoli (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 18578 matricola.
CAPPELLI Alfredo, da Sala Consilina (Salerno), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
CAPUTO Giuseppe, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 1809 matricola.
CARANDO Michele, da Borgo d'Ale (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 33408 matricola.
CARICATO Pasquale, da Novoli (Lecce), caporale reggimento fanteria n. 3387 matricola.
CARINELLI Mario, da Mulazzano (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 18870 matricola.
CARNEVALE Ottavio da Picò (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.
CARPINETI Cesare, da Macerata, soldato zappatore reggimento fanteria, n. 22302 matricola.
CARTELLO Giovanni, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 3268 matricola.
CASAGRANDE Silvio, da Predeal (Romania), soldato reggimento alpini, n. 3776 matricola.
CASERTANO Renato, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.
CASTRIOTA Vincenzo, da Galatino (Lecce), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 32246 matricola.
CASTRONOVO Rosario, da Palma di Montechiaro (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 34165 matricola.
CAVALLI Giuseppe, da Civitanova Marche (frazione Porto di Civitanova (Macerata), capitano reggimento artiglieria campagna.

CAVALLO Alessio, da Savoia di Lucania (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31808 matricola.
CECERE Francesco, da Altavilla Irpina (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 37445 matricola.
CENGIG Agostino, da Tarcetta (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 77505 matricola.
CERCONE Francesco Paolo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.
CERRI Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 1829 matricola.
CERRUTI Guido, da Napoli, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
CERRUTI Sergio, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.
CESARANO Antonio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 2079 matricola.
CHATRIAN Giuseppe, da Torgnon (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 259 matricola.
CHIARO Renzo, da Torino, capitano reggimento alpini.
CICU Eraldo, da Sassari, capitano reggimento fanteria.
CIPOLLETTA Canelio, da Avellino, sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 19532 matricola.
CISERO Giuseppe, da Baldichieri (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 27604 matricola.
COGNI Pietro, da Guardamiglio (Milano), soldato reggimento genio, n. 23692 matricola.
COLASUONNO Francesco, da Palo del Colle (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
COLLA Giulio, da Roncofreddo (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 1362 matricola.
COMBATTI Calogero, da Gaeta (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 3165 matricola.
COMINI Federico, da Siena, sergente maggiore reggimento granatieri, n. 15010 matricola.
CONTI cav. Belisario, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.
CONTI Leonardo, da Oria (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.
CONTURSI Ettore, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria.
CORONETTI Silvio, da Paganica (Aquila), caporale reggimento genio, n. 57384 matricola.
CORSI Valerio da Carpineto Romano (Roma), soldato sezione sanità truppe suppletive corpo armata, n. 43707 matricola.
CORTI Paolo, da Busses (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 28589 matricola.
COSTANZO Saverio, da Benevento, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 58769 matricola.
COTTO Andrea, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, numero 28618 matricola.
COVASSI Napoleone, da Spilimbergo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 52074 matricola.
COVINI Pasquale, da Pontecurone (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 30115 matricola.
CUCCHIARI Giovanni Battista, da Trasaghis (Udine), soldato reggimento alpini, numero 37624 matricola.
CUSTODERO Stefano, da Fasano (Bari), tenente complemento reggimento fanteria.
DACCUNTO Pietro, da Majori (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 31589 matricola.
D'ALESSANDRO Giuseppe, da Pianura (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 56533 matricola.
DAL VESCO Vittorio, da Castello Lavazzo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 84 matricola.
D'AMBROSIO Mario, da Castions di Strada (Udine), soldato reggimento fanteria, numero 75806 matricola.
D'AMELIO Mario, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
DAMIOLI Giuseppe, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato reggimento granatieri, n. 36473 matricola.

DA RE Riccardo, da Vittorio (Treviso), sergente reggimento artiglieria campagna, numero 45912 matricola.

DE ANGELIS Giuseppe, da Montereale (Aquila), sottotenente complemento reggimento genio.

DE BISOGNO Giuseppe, da Resina (Napoli), capitano reggimento fanteria.

DE CUPERTINIS Anselmo, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria.

DE FRANCESCO Antonio Rosario Pompeo, da San Massimo (Campobasso), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

DELLA FIORENDINA Giovanni, da Udine, soldato reggimento fanteria, n 78639 matricola.

DE LUIGI Antonio, da Bastida dei Dossi (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30835 matricola.

DE MATTEIS Antonio, da Torre Santa Susanna (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 42398 matricola.

DEMICHELIS Giovanni, da Villanova Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 31190 matricola.

DE MONTE Vito, da Polia (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, numero 23550 matricola.

DE SENSI Pietro, da Bella (Potenza), caporale maggiore sezione sanità divisione, numero 20363 matricola.

DE VITTORIO Leonardo, da Rutigliano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26606 matricola.

DIANA Giuseppe, da Pantelleria (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 1597 matricola.

DI CHIARA Antonio, da Curti (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 34113 matricola.

DI DONATO Pasquale, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2788 matricola.

DI LELIO Nicola, da Lanciano (Chieti), soldato reggimento genio, n. 159 matricola.

DI MARCO Valerio, da Pizzoli (Aquila), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 26981 matricola.

DI MARO Paolo, da Marano di Napoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 7440 matricola.

DI NAPOLI Giuseppe, da Villaricca (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 89658 matricola.

DIONI Spartaco, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 192 A. G. matricola.

DI RAUSO Carlo, da Capua (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 36622 matricola.

DI SALVIA Biagio, da Anzi (Potenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24420 matricola.

DONATELLI Giovanni, da Isola della Scala (Verona), sergente reggimeno artiglieria fortezza, n. 39893 matricola.

DONATI Francesco, da Sondrio, sottotenente complemento gruppo specialisti artiglieria (sezione fotoelettrica artiglieria).

ESPOSITO Francesco, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 1016 matricola.

FABBRIS Attilio, da Travesio (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 77846 matricola.

FALCOLINI Federico, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 47749 matricola.

FANTI Alcibiade, da Montalcino (Siena), soldato zappatore reggimento bersaglieri, numero 30269 matricola.

FASOLINI Giovanni, da Rocca Piemonte (Salerno), sergente reggimento fanteria, numero 30488 matricola.

FAUSTINO Roberto, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 24422 matricola.

FELIS Felice, da Torino, caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 56570 matricola.

FEROLDI Giuseppe, da Casalmaggiore (frazione Rivarolo del Re) (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 39835 matricola.

FERRARO Pietro, da Alessandia, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33733 matricola.
FERRERO Giuseppe, da Caluso (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 25285 matricola.
FERRI Umberto, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 29609 matricola.
FESTA Carlo, da Altamura (Bari), sergente sezione colonna munizioni, n. 27390 matricola.
FIORAVANTI Adelino, da Villa Minozzo (Reggio Emilia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29483 matricola.
FIORI Giuseppe, da Sassari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31137 matricola.
FIUMAROLI Silvio, da Montelparo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, numero 18681 matricola.
FOLIN Adelino, da Mel (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22150 matricola.
FONTANA Giuseppe, da Bocchigliero (Cosenza), soldato fanteria, n. 5264 matricola.
FORMISANO Antonio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna.
FRANZOSA Nicola, San Sossio (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 38292 matricola.
FRATINO Lorenzo, da Cassinnelle (Alessandria), caporale aiutante sanità reggimento granatieri n. 27930 matricola.
FULGERI Livio, da Vergato (Bologna), capitano reggimento fanteria.
FUMAGALLI Pietro, da Arcore (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1031 matricola.
FUMAGALLI Umberto, da Castello sopra Lecco (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 26770 matricola.
FUMAI Carlo, da Palo del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 30608 matricola.
GAGGI Augusto, da Minerbio (Bologna), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 40575 matricola.
GALETTO Francesco, da Gireventi, capitano reggimento fanteria.
GALIZI Bruno, da Castiglione della Pescaia (Grosseto), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 16419 matricola.
GALLITELLI cav. Domenicangelo, da Bernalda (Potenza), maggiore reggimento fanteria.
GALLO Generoso, da Montemarano (Avellino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 27860 matricola.
GALLOTTI Francesco, da Livorno, sergente reggimento fanteria, n. 36092 matricola.
GANDOLFI Anacleto, da Fiorano Modenese (Modena), soldato telefonista reggimento artiglieria campagna, n. 32517 matricola.
GARBAGNATI Alfredo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 80331 matricola.
GAROFALO Pietro, da Catania, sottotenente reggimento artiglieria campagna.
GAROFANO Alfonso, da Pagani (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1426 matricola.
GASPODINI Nicola, da Tolentino (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 19248 matricola.
GATTI Ercole, da Bottarone (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33154 matricola.
GATTI Giovanni, da Firenze, soldato reggimento granatieri, n. 28435 matricola.
GERVASI Guglielmo, da Brescia, sergente maggiore reggimento genio, n. 24216 matricola.
GIANCONE Giovanni, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 3414 matricola.
GEROMETTA Eugenio, da S. Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 72550 matricola.
GIROTTI Vittorio, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. [illegible]77 matricola.
GIUSTO Giuseppe, da Piazza Armerina (Caltanissetta, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33373 matricola.
GIZZI Ettore, da Cepranò (Roma), tenente reggimento fanteria.
GOBBI Umberto, da Piacenza, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 28293 matricola.

GOI Francesco, da Gemona (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 63161 matricola.
GONNELLI Giuseppe, da Reggello (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 47745 matricola.
GORI Alberto, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 301 matricola.
GRAZIANO TESTA Paolo, da Aidone (Caltanissetta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34426 matricola.
GUERRESCHI Giuseppe, da Solarolo Rainerio (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 26316 matricola.
GULIERO Giuliano, da Molare (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34679 matricola.
IASONI Cesare, da Bereeto (Parma), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 23107 matricola.
IEVA Marco, da Andria (Bari), sergente sezione sanità divisione, n. 30353 matricola.
IMPERIALE Felice, da Voghera (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31527 matricola.
INDELICATO Felice, da Acireale (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.
INTRONA Giuseppe, da Mola di Bari (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
IPPOLITO Giovanni, da Napoli (frazione Miano), soldato reggimento fanteria, n. 1801 matricola.
IZZI Osvaldo, da Frosinone (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.
LA BIANCA Giovanni, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4390 matricola.
LABO' Emilio, da Montecalvo Versiggia (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 29874 matricola.
LAEZZA Giovanni,da Secondigliano, (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 10502 matricola.
LARICCHIUTA Carmelo, da Conversano (Bari), tenente complemento reggimento fanteria.
LATILLA Vito, da Casamassima (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.
LAVINA Pacifico, da Tambre d'Alpago (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 23764 matricola.
LEALE Serafino, da Valbrevenna (Genova), soldato telefonista reggimento artiglieria campagna, n. 158 matricola.
LEOPARDI Antonio, da Mesagne (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 33858 matricola.
LEPRI Giulio, da Pisa, tenente medico reggimento fanteria.
LEZZI Riccardo, da Napoli, tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento fanteria.
LIMENTANI Giovanni, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.
LIVII Lorenzo, da Firenzuola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 62448 matricola.
LODETTI Romolo, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45060 matricola.
LOMBARDI COMITE Francesco, da San Costantino Calabro (Catanzaro), sottotenente medico complemento sezione sanità divisione.
LORENZONI Salvatore, da Sassari, sergente reggimento fanteria, n. 36346 matricola.
LUCARINI Esmeraldo, da Jesi (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 365 matricola.
LUCCHETTI Antonio, da Rivolta d'Adda (Cremona), soldato reggimento genio, n. 23192 matricola.
LUISETTI Pietro, da Voghera (Pavia), soldato telefonista reggimento artiglieria campagna, n. 33832 matricola.
MACCHI Felice, da Varese (Como), caporale reggimento granatieri, n. 36093 matricola.
MAGGIO Nicola, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 30287 matricola.
MAGGIONI Stefano ,da Cernusco Lombardone (Como), caporale reggimento granatieri, n. 24322 matricola.
MAGNASCIUTTI Mariano, da Visso (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 17813 matricola.

MAGRI Augusto, da Corniglio (frazione Beduzzo) (Parma), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 32841 matricola.

MALAGNINO Domenico, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1322 matricola.

MALECCI Rodolfo, da Firenze, caporale reggimento granatieri, n. 11854 matricola.

MALLEN Matteo, da Champlas du Col (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 20104 matricola

MANCHISI Giovanni, da Castellana (Bari), soldato zappatore reggimento fanteria, numero 28632 matricola.

MANESCALCHI Alarico, da Chieti, sottotenente reggimento fanteria.

MANETTI Guido, da Brozzi (Firenze), caporale zappatore reggimento fanteria, numero 53699 matricola.

MANICI Pietro, da Polignano a Mare (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 33695 matricola.

MARCHEI Emidio, da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno), sergente reggimento artiglieria campagna ,n. 11103 matricola.

MARCHESE Filippo, da Serra Riccò (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1426 matricola.

MARENGO Pietro, da Orsara Bormida (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1227 matricola.

MARESCA Armando, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 98600 matricola.

MARIANI Ugo, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

MARONATO Silvio, da Pontebba (Udine), trombettiere reggimento alpini, n. 69070 matricola.

MARTINA Attilio, da Preone (Udine), sergente reggimento artiglieria pesante campale, n. 93159 matricola.

MASCHIO Tommaso, da Milano, soldato reggimento artiglieria pesante campale, numero 81152 matricola.

MASSA Francesco, da Sorrento (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1076 matricola.

MASSARELLI Francesco, da Modugno (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 30175 matricola.

MATTIONI Amadio, da Treppo Grande (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 66114 matricola.

MAZZA Evasio, da Solero (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

MAZZEO Generoso, da Ariano di Puglia (Avellino), soldato sezione colonna munizioni, n. 18084 matricola.

MAZZOCCO Antonio, da Aviano (Udine), caporale trombettiere reggimento fanteria, n. 70748 matricola.

MELANI Olinto, da Greve (Firenze), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 54291 matricola.

MELI Giuseppe, da Aragona (Girgenti), soldato reggimento granatieri, n. 2126 matricola.

MELILEO Luigi, da Taurisano (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 34985 matricola.

MELILLO Giuseppe, da Sepino (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 25961 matricola.

MEMEGATTI Panfilo, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 26957 matricola.

MEONI Guido, da Casellina e Torri (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 54457 matricola.

MERCIARI Aristide, da Cesena (frazione Monticino) (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 4411 matricola.

MERCURIO Angelo, da Palo del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 28587 matricola.

MERLI Giuseppe, da Agazzano (Piacenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, numero 2553 matricola.

MESSA Giuseppe, da Polignano a Mare (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 25702 matricola.
MESSIA Antonio, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 8015 matricola.
MESSINEO Salvatore, da Tunisi (Tunisia), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 32147 matricola.
METTIMANO Michele, da Notaresco (Teramo), soldato reggimento genio, n. 29986 matricola.
MICHELETTO Giuseppe, da Lanzo Torinese (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 58075 matricola.
MICOLO Giacomo, da Montenars (Udine), soldato reggimento alpini, n. 72239 matricola.
MINERVINI Matteo, da Molfetta (Bari), tenente medico complemento sezione sanità.
MINIELLO Lorenzo, da Modugno (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 35319 matricola.
MINISINI Giuseppe, da Dignano (frazione Carpacco) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 70252 matricola.
MISTRETTA Vincenzo, da Santo Stefano Quisquina (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 1397 matricola.
MONARI Luigi, da Grizzana (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 50024 matricola.
MONTAGNA Antonio, da Albaredo Arnaboldi (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3100 matricola.
MONTANO Mauro, da Lavello (Potenza), tenente medico complemento sezione sanità divisione.
MONTANO Saverio, da Lavello (Potenza), tenente medico complemento reggimento fanteria.
MONTECCHI Pietro, da Millesimo (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 212 matricola.
MONTISANTI Rosario, da Castronuovo di Sicilia (Palermo), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 29855 matricola.
MONTORFANO Guido, da Ballarate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 82029 matricola.
MORABITO Giovanni, da Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria.
MORABITO Pasquale, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3082 matricola.
MORANTE Giovanni, da Grottolella (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 25997 matricola.
MORETTA Marco, da Ponteocrvo (frazione Sant'Oliva e Campagna) (Caserta), soldato zappatore reggimento bersaglieri, n. 58377 matricola.
MORETTI Igino, da Altidona (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18637 matricola
MORI Enrico, da Grontardo (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 26649 matricola.
MOTTOLONE Arturo, da Napoli, soldato reggimento fnateria, n. 2303 matricola.
MUGLINI Luigi, da Marradi (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55972 matricola.
MURA Michele, da Gavoi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 32135 matricola.
MUSTO Nicola, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 25539 matricola.
NARDI Antonio, da Selvazzano Dentro (Padova), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria.
NARDINI Edoardo, da Pacenia (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 64336 matricola.
NASSUTTI Pietro, da Travesio (Udine), soldato reggimento alpini, n. 66149 matricola.
NATALE Leopoldo, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.
NEGRETTI Paolo, da Como, soldato reggimento fanteria, n. 70418 matricola.
NEMBRO Francesco, da Alessandria, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33740 matricola.
NEROZZI Giuseppe, da Medicina (Bologna), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

NITRI Augusto, da Pianoro (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 220 matricola.
NOBILE Luigi, da Codevilla (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33296 matricola.
NOSTROMO Vincenzo, da Cuneo, maresciallo reggimento fanteria, n. 18874 matricola.
NOTA Nicola, da Casalattico (Caserta), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
NOVELLI Mario, da Ancona, sottotenente complemento reggimento fanteria.
ORETTA Antonio, da Caserta, soldato reggimento fanteria, n. 32689 matricola.
ORENA Luigi, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 60090 matricola.
ORFEO Vincenzo, da Napoli (frazione Bagnoli), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 58709 matricola.
PACCHIARINI Sabatino, da Trevi (Perugia), soldato reggimento granatieri, n. 28171 matricola.
† PACELLI Antonio, da Onano (Roma), soldato reggimento granatieri, n. 20266 matricola.
PACCIONE Giovanni, da Toritto (Bari), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
PARSANO Filippo, da Isola del Liri (Caserta), soldato reggimento genio, n. 50785 matricola.
PAGANELLI Amleto, da Terni (Perugia), soldato reggimento genio, n. 28794 matricola.
PAGANI Francesco, da Taglinno (Bergamo), soldato reggimento granatieri, n. 34120 matricola.
PAGLIARINI cav. Pietro, da Romano di Lombardia (Bergamo), colonnello reggimento fanteria.
PALMESE Raffaele, da Pomigliano d'Arco (Napoli), sergente reggimento fanteria, numero 88760 matricola.
PANNI Angelo, da Belvedere Ostrense (Ancona), soldato reggimento bersaglieri, numero 20743 matricola.
PAOLETTI Umberto, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 906 matricola.
PAOLETTI Verecondo, da Perugia, capitano medico reggimento fanteria.
PAPAROZZI Enrico, da Roma, tenente medico complemento sezione sanità truppe suppletive corpo armata.
PAPPACENA Giuseppe, da Sarno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 28761 matricola.
PASQUALE Antonio, da Prato in Toscana (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 58896 matricola.
PASTORE Placido, da Martina Franca (Lecce), sergente sezione sanità, n. 20297 matricola.
PAVIA Luigi, da Fontanetto da Po (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 64427 matricola.
PEDACI Angelo, da Acquarica del Capo (Lecce), sottotenente complemento fanteria.
PEDULLA' Rosario, da Gerace Superiore (Reggio Calabria), soldato reggimento genio, n. 24912 matricola.
PELLANDA Paolino, da Crodo (Novara), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.
PELLEGRINI Rinaldo, da Venezia, sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
PELLEGRINI Silvio, da Olgiate Cornasco (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1540 matricola.
PELLEGRINO Prisco, da S. n Prisco (Caserta), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 28348 matricola.
PELLICANO' Antonino, da Gallina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, numero 34039 matricola.
PELLICCIARI Aldo, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 47087 matricola.
PEPE Enrico, da Napoli, tenente reggimento fanteria.
PERLO Carlo, da Lombriasco (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 58956 matricola.

PEROTTI Vincenzo, da Rieti (Perugia), soldato reggimento genio, n. 37350 matricola.
PERRUCON Giulio, da Champorcher (Torino), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 25019 matricola.
PERUZZO Bernardo, da Molare (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1032 matricola.
PESTELLINI Vittorio, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 56947 matricola.
PETROSINO Francesco, da Capurso (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 2934 matricola.
PEZZA Francesco, da Santo Stefano al Corno (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 24321 matricola
PICCIONE Francesco, da Taranto (Lecce), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
PIEMONTE Pietro, da Buja (Udine), soldato reggimento alpini, n. 62256 matricola.
PIERONI Dorino, da Sassoferrato (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 300 matricola.
PIOVANI Giovanni, da Villachiara (Brescia), soldato reggimento genio, n. 43831 matricola.
PIROVANO Carlo, da Milano, soldato reggimento granatieri, n. 71481 matricola.
PISANI Luigi, da Bressana (Pavia), soldato ciclista reggimento artiglieria campagna, n. 33146 matricola.
POCORELLI cav. Gustavo, da Livorno, colonnello comandante reggimento fanteria.
PODIO Silvio, da Caluso (Torino), sergente maggiore reggimento granatieri, n. 3624 matricola.
POGGIO Pasquale, da Felizzano (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31997 matricola.
POLCHI Attilio, da Città di Castello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27380 matricola.
POLINI Giuseppe, da Lambrate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 6630 matricola.
POLTRONIERI Fernando, da Vigarano Mainarda (Ferrara), soldato reggimento bersaglieri, n. 23602 matricola.
POMPEI Carlo, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 60620 matricola.
POZZI Giovanni, da Besana in Brianza (Milano), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 23183 matricola.
PRAGERONE Augusto, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato reggimento alpini, numero 2447 matricola.
PRETI Ferdinando, da Manerbio (Brescia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3242 matricola.
PRETINI Virginio, da Cremona, sergente reggimento fanteria, n. 25616 matricola.
PRIMI Giovanni, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 70146 matricola.
PRINA Luigi, da Milano, soldato reggimento genio, n. 1130 matricola.
PUGNO Alessandro, da Ottiglio (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 1277 matricola.
PUTIGNANO Michele ,da Santeramo in Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, numero 314 matricola.
RACCHI Antonio, da Rosate (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 75934 matricola.
RAFFAELE Felice, da Castelfranci (Avellino), soldato reggimento artiglieria campagna,n. 28856 matricola.
RAFFARLLI Ubaldo, da Lucca, soldato aiutante sanità reggimento granatieri, n. 33628 matricola.
RAGO Nicola, da Campobasso, caporale maggiore reggimento genio, n. 33554 matricola.
RAIMONDO Giuseppe, da Volpiano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 55085 matricola.
RAVELLI Ambrogio, da Varese (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 66535 matricola.
RE Alessandro, da Bologna, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

REGA Cosmo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.
REGALZI Paolo, da Piovera (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 262 matricola.
RICCIARDI Gennaro, da Napoli, primo capitano reggimento fanteria.
RICCIO Giovanni, da Monale (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, numero 37275 matricola.
RIDENTI Giovanni, da Gallina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 35843 matricola.
RINALDI Bartolomeo, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.
RINALDI Pietro, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 33575 matricola.
ROCCA Lodovico, da Genova, sergente reggimento granatieri, n. 43019 matricola.
ROCCA Pietro, da Pontecorvo (Caserta), soldato zappatore reggimento bersaglieri, numero 55087 matricola.
ROCCHI Pietro, da Arsago (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 73769 matricola.
RODINO' Umberto, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 53430 matricola.
ROMANO Gaetano, da Aversa (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1121 matricola.
RONCAGLIA Ercole, da Modena, capitano reggimento artiglieria campagna.
ROSI Mario, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 27226 matricola.
ROSSI Attilio, da Cesena (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria.
ROSSI Gino, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.
ROSSI Giovanni, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27323 matricola.
ROSSI Saverio, da Carinola (Caserta), maresciallo maggiore reggimento fanteria, numero 4021 matricola.
ROSSO Giuseppe, da Savona (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 437 matricola.
RUGGERO Stefano, da Angri (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 28062 matricola.
RUGGIERO Attilio, da Santa Maria a Vico (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.
RUSSO Antonio, da San Paolo Belsito (frazione Livardi) (Caserta), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30012 matricola.
SABATELLI Emanuele, da San Giovanni Rotondo (Foggia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31590 matricola.
SABATINI Enrico, da Genova, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2187 matricola.
SAFFIOTI Salvatore, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 34461 matricola.
SALA Giacomo, da Cella di Bobbio (Pavia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 23563 matricola.
SALOMONE Francesco, da Stigliano (Potenza), sottotenente medico complemento sezione sanità divisione.
SANDICCHI Fortunato, da Reggio Calabria, primo aiutante campo brigata.
SANNITI Casto, da Calvi Risorta (Caserta), primo capitano aiutante maggiore in 1°, reggimento fanteria.
SANTINI Randolph, da Roma, sottotenente milizia territoriale cavalleria addetto comando brigata.
SAPIENZA Vincenzo, da Gratteri (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31672 matricola.
SAPINO Simone, da Carmagnola (Torino), soldato reggimento alpini, n. 37780 matricola.
SARCITO Biagio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 86715 matricola.
SARTI Ermanno, da Budrio (Bologna), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 48769 matricola.
SARTORE Giacinto, da Borgosesia (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35977 matricola.

SCIORRA Umberto, da Carunchio (Chieti), caporale maggiore reggimento genio, numero 31574 matricola.

SERIO Michele, da Martina Franca (Lecce), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

SICCARDI Agostino, da Villa San Secondo (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 32877 matricola.

SIMEONI Carlo, da Orsogna (Chieti), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

SIMONE Francesco, da San Leo (Pesaro e Urbino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 18733 matricola.

SINISI Michele, da Andria (Bari), tenente medico complemento reggimento fanteria.

SISTO Oronzo, da Ceglie del Campo (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 27810 matricola.

SOMMARIVA Giulio, da Zoldo Alto (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 20592 matricola.

SONEGO Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 38807 matricola.

SORGHI Andrea, da San Pietro in Casale (Bologna), soldato reggimento fanteria, numero 1395 matricola.

SORMANI Giuseppe, da Bologna, sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

SORO Egidio, da Illorai (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1933 matricola.

SPAGNOLI Silvio, da Castelleone (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 345 matricola.

SPALLINA Antonio, da Castelbuono (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 200 matricola.

SPALLINA Giuseppe, da Cangi (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 355 matricola.

SPENSIERI Mariangelo, da Vinchiaturo (Campobasso), soldato reggimento genio, numero 33816 matricola.

SPIDALIERI Giovanni, da Mafalda (Campobasso), soldato reggimento fanteria, numero 37095 matricola.

SPOSITO Giulio, da Civitavecchia (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

STOMEO Giuseppe, da Martano (Lecce), sergente sezione sanità divisione, n. 29854 matricola.

STORNAIUOLO Gaetano, da Secondigliano (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55820 matricola.

STRAZZULLI Pasquale, da Cosenza, tenente medico complemento reggimento fanteria.

SURACE Antonino, da Gioja Tauro (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 2500 matricola.

TACCONE Giovanbattista, da Catanzaro, tenente complemento reggimento fanteria.

TADDEI Evaristo, da Fornovo di San Giovanni (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 3368 matricola.

TANSINI Celso, da Caorso (Piacenza), soldato reggimento artiglieria montagna, numero 25195 matricola.

TAPPARINI Alessandro ,da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria.

TOMBOLAN-FAVA Ottorino, da Strà (Venezia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

TORRE Giovanni, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 56854 matricola.

TORTORA Gaetano, da Pagani (Salerno), caporale, reggimento artiglieria campagna, n. 20831 matricola.

TOSI Gioacchino, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

TOTI cav. Federico, da Firenze, maggiore reggimento fanteria.

TRIPPUTI Nicola,d a Spinazzola (Bari), tenente medico complemento sezione sanità divisione.

TRONCONE Guglielmo, da Napoli, caporale maggiore aiutante sanità reggimento granatieri, n. 66352 matricola.

TUCCI Camillo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.
TURRIN Attilio, da Feltre (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 301 matricola.
UCCELLI Carlo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 75017 matricola.
UGGE' Luigi, da Lodi (Milano), soldato reggimento genio, n. 23290 matricola.
VACCANEO Carlo, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), soldato reggimento granatieri, n. 1220 matricola.
VALENZONA Erminio, da Castellania (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31999 matricola.
VILIANI Ugo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 695 matricola.
VALSANIA Antonio, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13063 matricola.
VALSECCHI Tranquillo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 81896 matricola.
VARETTA Eugenio, da Premosello (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30734 matricola.
VARNI Mario, da Voghera (Pavia), tenente aiutante maggiore in 2°, reggimento artiglieria campagna.
VARRICCHIO Pellegrino, da San Lencio (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 2356 matricola.
VERGARA Emilio, da Taranto (Lecce), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
VEROLE BOZZELLO Secondino, da Pontecelli (Napoli), maresciallo maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 17080 matricola.
VETI Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 55575 matricola.
VETRANO Calogero, da Caltaballotta (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 1103 matricola.
VEZZONI Giuseppe, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 1425 matricola.
VIGLIONI Guido, da Cherasco (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria.
VIGLIOTTI Vito, da Cervino (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 28796 matricola.
VILLARI cav. Enrico, da Campagna (Salerno), maggiore reggimento artiglieria campagna.
VISANI Gaetano, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 58586 matricola.
VISPERTINO Giulio, da Pescopagano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2328 matricola.
VITALE Vincenzo, da Avellino, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30730 matricola.
VITALI Giulio, da Rimini (Forlì), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
VITI Salvatore, da Anagni (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 51722 matricola.
VITTOZZI Vincenzo, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 97280 matricola.
ZACCARDI Giovanni, da Roma, soldato reggimento genio, n. 7777 matricola.
ZANETTI Alessandro, da Lozzo Cadore (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22784 matricola.
ZATTI Umberto, da Ampezzo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 73322 matricola.
ZERILLI Vincenzo, da Terrasini Favarotta (Palermo), soldato reggimento granatieri, n. 38309 matricola.
ZUCCA Pietro, da Leno (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 24207 matricola.
ZUCCO Pietro, da Corno di Rosazzo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3355 matricola.

Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

(B. U. 1916 - 2 maggio - Dispensa 39ª) (1).

ADABBO Michele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.
AIRALE Giovanni, da Prizzi (Palermo), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
ALBINO Nicola, da Roma, capitano reggimento fanteria.
ALTIERI Giuseppe, da Castel Morrone (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2892 matricola.
AMARENA Luigi, da Ascoli Satriano (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 3309 matricola.
AMODEO Salvatore, da Termini Imerese (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3425 matricola.
ANCONA Diego, da Palma di Montechiaro (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 39543 matricola.
ANNOVAZZI Carlo, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n. 80026 matricola.
BALESTRINO Luigi, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 45312 matricola.
BANDERALI Carlo, da Zerbolò (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 82246 matricola.
BARBI Mario, da Mirandola (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 3656 matricola.
BARON Carlo Lucieno, da Perugia, sottotenente volontari guide a cavallo, addetto comando brigata.
BARONE Vincenzo, da San Benedetto Ullano (Cosenza), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 27550 matricola.
BENACELI Gustavo, da Peschiera sul lago di Garda (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 4336 matricola.
BENCIVENGA Biagio, da Cardito (Napoli), soldato zappatore reggimento fanteria, numero 96690 matricola.
BENFANTI Isidoro, da Campofelice (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 29738 matricola.
BERNARDI Riccardo, da Boville Ernica (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.
BERRA Ambrogio, da Mesero (Milano), sergente zappatore reggimento fanteria, numero 69315 matricola.
BERTOLINI Emilio, da Traversetolo (Parma), soldato ciclista reggimento fanteria, numero 32510 matricola.
BIANCHI Gildo, da Alessandria, sottotenente reggimento fanteria
BIBINI Enrico, da Macerata, caporale reggimento fanteria, n. 27512 matricola.
BICA Giuseppe, da Calatafimi (Trapani), soldato reggimento bersaglieri, n. 3230 matricola.
BITUSSI Francesco, da Venzone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3632 matricola.
BLUNDO Renato, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.
BONAZZI Giulio, da Monte San Pietro (Bologna), sergente reggimento fanteria, numero 47522 matricola.
BONDIELLI Silvio, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 476 matricola.
BONIFAZI Lenno, da Cavezzo (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 1592 matricola.
BORGIONI Guido, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 24204 matricola.

---

(1) La croce di guerra al v. m. s'intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

BRANDINELLI Carlo, da Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), soldato reggimento cavalleria, n. 23332 matricola.

BUFFA Antonino, da Palermo, soldato reggimento bersaglieri, n. 37706 matricola.

BUONASSISI Giuseppe, da Orsara di Puglia (Avellino), sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri.

CACCIARI Alfredo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 34726 matricola.

CAIRA Ferdinando, da Rende (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 26847 matricola.

CAMPERI Arturo, da Barge (Cuneo), capitano reggimento alpini.

CAMPI Ettore, da Basaluzzo (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

CANE' Luigi, da Granarolo dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42404 matricola.

CANINO Nicola, da Albi (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3024 matricola.

CANNONE Andrea, da Bisceglie (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 36358 matricola.

CANTARUTTI Pio, da Pasian Schiavonesco (frazione Variano) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 80236 matricola.

CARBONE Ennio, da Mombercelli (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria.

CARDONE Amedeo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 5186 matricola.

CARROZZA Fortunato, da Santa Lucia del Mela (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

CARUSO Giuseppe, da Cosenza, sergente reggimento fanteria, n. 12908 matricola.

CASTOLDI Mario, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 82394 matricola.

CASTRIOTA Pasquale, da Aradeo (Lecce), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 32278 matricola.

CATTANEO Girolamo, da Castelnovetto (Pavia), caporale reggimento fanteria, numero 34690 matricola.

CAVAGNERO Francesco, da Pralormo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 54084 matricola.

CAZZULINO Leone, da Camagna (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria.

CECCOTTI Eugenio, da Pasian Schiavonesco (frazione Vissandone) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 77084 matricola.

CENCINI Giuseppe, da Venosa (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 2168 matricola.

CERESOLE Valentino, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri.

CERRI Leopoldo, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4861 matricola.

CERVETTI Sante, da Frassinoro (Modena), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 3485 matricola.

CESSARI Pasquale, da Avellino, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 19485 matricola.

CHIARPOTTO Giacomo, da Recetto (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1484 matricola.

CHIEFFO Antonio, da Candela (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.

CHINI Rolando, da Lucca, soldato reggimento bersaglieri, n. 43481 matricola.

COISSON Stefano, da Angrogna (Torino), soldato reggimento alpini, n. 18047 matricola.

COLAPIETRO Francesco, da Castiglione Messer Marino (Chieti), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

COLONNA Vincenzo, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1319 matricola.

COMBA Callisto, da Fossano (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 19759 matricola.

COMORETTO Giuseppe, da Baja (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 75054 matricola.

CONTRI Antonio, da Riolunato (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2935 matricola.

COPPO Antonio, da Cellamonte (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 851 matricola.

COSSALTER Eugenio,d a Pedavena (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 20149 matricola.

COVELLI Vincenzo, da Falcone (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 39056 matricola.

D'AMICO Giuseppe,d a Bagheria (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 13558 matricola.

DANESE Luigi, da Stornara (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33705 matricola.

D'APOLITO Tommaso, da Cagnano Varano (Foggia), soldato reggimento fanteria, numero 3999 matricola.

D'ATENA Arturo, da Montegiordano (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria.

DATTOLI Luigi, da Celle San Vito (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

DE ANGELIS Ugo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 84323 matricola.

DALLA-FAVERA Giovanni, da Mel (Belluno), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

DE SILVESTRI Salvatore, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 64376 matricola.

DIAMANTE Antonio, da Spinete (Campobasso), soldato reggimentof anteria, n. 197 matricola.

DIOLAIUTI Ferruccio, da Bellano (Como), caporale reggimento fanteria, n. 30922 matricola.

DI PILLA Felice, da Chiauci (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 36449 matricola.

DISPENSIERI Albino, da Feltre (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 18255 matricola.

DI VITA Paolo, da Vittoria (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 57129 matricola.

ERRICHIELLO Biagio, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 97280 matricola.

FACCHINI Alfredo, da Mirandola (Modena), caporale reggimento fanteria, n. 3174 matricola.

FANTINI Giuseppe, da Reggiolo (Reggio Emilia), caporale maggiore trombettiere reggimento bersaglieri, n. 26684 matricola.

FAPANNI cav. Giovanni, da Brescia, maggiore reggimento fanteria.

FERRARI Augusto, da Sestola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 29959 matricola.

FERRARI Ferruccio, da Reggio Emilia, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 2346 matricola.

FILIDORO Rocco, da Venosa (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 38371 matricola.

FONTANA Giovanni, da Afragola (Napoli) soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1221 matricola.

FONTANA Pacifico, da Cavezzo (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 1894 matricola.

FORMATO Michele, da Foggia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

FRESCURA Valentino, da Calalzo (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14871 matricola.

FUSI Giuseppe, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28151 matricola.

GAROFALO Umberto, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

GAUDIOSO Matteo da Francofonte (Siracusa), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

GAVASSINI Giuseppe, da Mortara (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 43569 matricola.

GAZZELLA Giuseppe, da Muccia (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38811 matricola.

GAZZOTTI Adelmo, da Formigine (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 3768 matricola.

GENTILE Mario, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.
GHIGLIA Domenico, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento fanteria.
GIRODO Pietro, da Tavagnasco (Torino), soldato reggimento alpini, n. 17899 matricola.
GRAGNANI Sestilio, da Buti (Pisa), soldato reggimento bersaglieri, n. 22230 matricola.
GRASSI Giuseppe, da Albuzzano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 31438 matricola.
GREGORI Arturo, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 44162 matricola.
GROSSO Luigi, da Ivrea (Torino), sergente reggimento alpini, n. 22839 matricola.
GUARDONE Luigi, da Taranto (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.
GUERRIERI Pietro, da Genova, soldato reggimento cavalleria, n. 54828 matricola.
GUERZONI Luigi, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2179 matricola.
IABOLI Angelo, da Praduro e Sasso (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 47769 matricola.
IACOPETTI Dionisio, da Massa (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 25188 matricola.
IMPERADORI Giovanni, da San Polito Sannitico (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25472 matricola.
INFANTINO Nicolòò, da Palazzolo Acreide (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.
IORIO Vincenzo, da Licignano di Napoli (Napoli), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 88300 matricola.
IOVINE Patrizio, da San Cipriano d'Aversa (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.
LANDI Paolo, da Alagna (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 32326 matricola.
LAUDI Valerio, da Zeri (Massa e Carrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 188 matricola.
LANFRANCHINI Giuseppe, da Mortara (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 1819 matricola.
LINZOLA Giuseppe, da Milano, soldato reggimento cavalleria, n. 69740 matricola.
LOMBARDI Eraclio, da Montagnana (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5433 matricola.
LO MUZIO Raffaele, da Foggia, sergente reggimento fanteria, n. 35072 matricola.
LONGONI Emilio, da Albiate (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 21093 matricola.
LONGONI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5444 matricola.
LUVIE' Costante, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4167 matricola.
MACCIO' Emilio, da Alessandria, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2428 matricola.
MAGLIARO Matteo, da San Nicandro Garganico (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 30082 matricola.
MANCINI Costantino, da Montorio nei Frentani (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 372 matricola
MANNO Antonio, da Villanova Solaro (Cuneo), sottotenente reggimento artiglieria campagna.
MARCHESI Adolfo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 39560 matricola.
MARTELLINI Massimino, da Schio (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 38258 matricola.
MASSARA Domenico, da Catanzaro, tenente medico complemento reggimento fanteria.
MASTROPIETRO Silvio, da Campobasso, sergente reggimento fanteria, n. 33541 matricola.
MATTIOLI Luigi, da Granaglione (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 45374 matricola.
MATUCCI Giuseppe, da Pisa, capitano medico reggimento bersaglieri.

MAURI Francesco, da Mariano Comense (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28011 matricola.
MERLO Rosario, da Patti (Messina), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 34147 matricola.
MERONI Telesforo, da Erba Incino (Como), caporale sanità reggimento fanteria, numero 30534 matricola.
METALLI Luigi, da Rimini (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 33550 matricola.
MOLFINO Amedeo, da Cajazzo (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.
MONTEGRANDI Ottavio, da Pinerolo (Torino), soldato reggimento alpini, n. 586 matricola.
MORANDINI Giuseppe, da Tricesimo (frazione Felettano) (Udine), soldato trombettiere reggimento alpini, n. 58163 matricola.
MUCCI Giacomo, da Pievepelago (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2963 matricola.
MUTTINI Ernesto, da Carrara (Massa Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 25752 matricola.
OPERTI Raffaello, da Alba (Cuneo), tenente reggimento fanteria.
ORLANDI Francescantonio, da Atina (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 865 matricola.
ORLANDINI Giuseppe, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2181 matricola.
OTTOLIA Andrea, da Montalto Bormida (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.
PAGLIARULO Michele, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33315 matricola.
PALAZZI Filippo, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria.
PALTRINIERI Aldino, da Camposanto (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 74528 matricola.
PANINI Virginio, da Nonantola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 1773 matricola.
PARANINFI Lorenzo, da Oricola (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 16219 matricola.
PELLEGRINI Felice, da Castrovillari (Cosenza), capitano reggimento fanteria.
PERNO Guido, da Sassari, sottotenente complemento reggimento fanteria.
PERTICA Pietro, da Mortara (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32813 matricola.
PICCOLO Francesco, da Pomigliano d'Arco (Napoli), soldato reggimento fanteria, numero 26311 matricola.
PIZZICAROLI Giuseppe, da Strangolagalli (Roma), soldato reggimento fanteria, numero 44581 matricola.
PIZZOCCHI Francesco, da Terdobbiate (Novara), soldato trombettiere reggimento fanteria, n. 29100 matricola.
PLATONE Felice, da Nizza Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 2318 matricola.
POLI Secondo, da Barbetino di Mugello (Firenze), caporale regimento fanteria, n. 55122 matricola.
POMA Calisto, da Salto (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 17300 matricola.
POZZI Pietro, da Palestrona (Roma), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.
POZZUOLI Luigi, da Vitulazio (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.
PRADA Giuliano, da Bergamo, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 26900 matricola.
QUATTROCIOCCHI Paolo, da Veroli (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 63403 matricola.
REGGI Giuseppe, da Sissa (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 33990 matricola.
REPETTO Amedeo, da Genova, tenente medico complemento reggimento fanteria.

RICCHIONI Gabriele, da Corropoli (Teramo), soldato reggimento cavalleria, n. 34108 matricola.

ROCCHI Lelio, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), sottotenente aiutante maggiore reggimento fanteria.

ROMANO Pasquale, da Accettura (Potenza), tenente complemento regimento fanteria.

ROPPOLI Antonio, da Limatola (frazione Biancano) (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

ROSSI Albino, da Potenza Picena (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 33915 matricola.

ROSSI Michele, da Castellana (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 3129 matricola.

RUSSO Luigi, da Torre Maggiore (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 29808 matricola.

SACCHI Fausto, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 30632 matricola.

SALA Angelo, da Ranica (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 19375 matricola.

SALIS Efisio, da Pula (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 2398 matricola.

SANTINELLI Clemente, da Città di Castello (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 24102 matricola.

SANTORO Manfredi, da Campobasso, sottotenente medico complemento reggimento fanteria. —

SAVINO Orlando, da Bari, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 17563 matricola.

SBARAGLIA Pietro, da Ravenna, soldato reggimento fanteria, n. 28829 matricola.

SCHIFFO Pietro, da Lestizza (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 62009 matricola.

SECONDO Annibale, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 33617 matricola.

SEMINI Fortunato, da Breglia (Como), soldato reggimento fanteria, n. 19 matricola

SIGHINOLFI Aristide, da Modena, soldato reggimento fanteria, n 25304 matricola.

SILVESTRI Carmine, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 4985 matricola.

SINNO Alfonso, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 3484 matricola.

SORBO Pietro, da Cerignola (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28023 matricola.

SORGENTE Angelo, da Taranto (frazione Crispiano) (Lecce), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 24810 matricola.

SPINA Francesco, da Robbio (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 32759 matricola.

SUPINO Nicola, da Torre Maggiore (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29809 matricola.

TAGLIAFERRRI Enrico, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 29585 matricola.

TESTU' Antonio, da Volpiano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 51047 matricola.

TORINO Domenico, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

TORRES Giuseppe, da Sedico (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 23375 matricola.

TOSI Primo, da Turago Bordone (Pavia), caporale maggiore reggimento cavalleria, n. 75592 matricola.

TRAMONTANO Agostino, da Brusciano (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27174 matricola.

TRANI Ernesto, da Pastena (Caserta), capitano reggimento fanteria.

TRINCHERO Silvio, da Castiglione d'Asti (Alessandria), soldato reggimento alpini, numero 32918 matricola.

TRONCONI Alcide, da Fivizzano (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria n. 26169 matricola.

TUROLO Marco, da Rodda (Udine), caporale reggimento alpini, n. 75385 matricola.

URSELLA Domenico, da Buja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 63051 matricola.

USAI Giovanni, da Tempio Pausania (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 30267 matricola.

UVA Giacinto, da Minervino Murge (Bari), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.
VAIRA Michele, da Montignoso (Massa Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 626 matricola.
VALAZZI Carlo, da Roma, capitano reggimento bersaglieri.
VALENTE Giuseppe, da Manfredonia (Foggia), sottotenente reggimento fanteria.
VALLAR Valentino, da Tramonti di Sopra (Udine), caporale reggimento fanteria, numero 60059 matricola.
VARENNA Giulio, da Giussano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, numero 30085 matricola.
VERCESI Carlo, da Mezzanino (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30631 matricola.
VEZOLI Guglielmo, da Ziegenrück (Germania), caporale reggimento fanteria, n. 47631 matricola.
VIGLIOTTI Vito, da Cervino (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 28798 matricola.
VITALE Giuseppe, da Spezzano Albanese (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2486 matricola.
VITALI Lodovico, da Montese (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2424 matricola.
ZANFI Remo, da San Remo (Porto Maurizio), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 25794 matricola.
ZANNANTONI Mario, da Savignano sul Panaro (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria.
ZANONI Sereno, da Calvisano (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 42914 matricola.
ZAPPETTINI Lorenza, da Varese Ligure (Genova), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

DEFUNTI.

BULFON Amedeo, sottotenente.	Morto a Brescia, il 12 gennaio 1919.
ULERI Giovanni, sottotenente.	Id. a Cuneo, il 15 giugno 1919.
GIGLI Antonio, tenente colonnello fanteria riserva distretto Roma.	Id. a Roma, il 1 settembre 1921.
VANIN Antonio, tenente colonnello fanteria riserva distretto Roma.	Id. a Roma, il 5 gennaio 1922.
SPEZZANO Michele, capitano M. T. fanteria, distretto Cosenza.	Id. ad Acri (Cosenza) il 27 febbraio 1922.
FEDERICO di VILLALTA cav. Gaetano, colonnello fanteria riserva distretto Torino.	Id. a Torino, il 18 marzo 1922.
SILVANI Enrico, tenente colonnello artiglieria distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 15 aprile 1922.
RASPINI Mariano, capitano artiglieria 18 campagna.	Id. ad Aquila, l'8 agosto 1922.
AMOROSO Ettore, tenente.	Id. a Messina, il 1 novembre 1922.
GANDINO Raffaele, colonnello fanteria riserva distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 2 dicembre 1922.
FANINI Emanuele, capitano fanteria riserva distretto Ascoli Piceno.	Id. ad Ascoli Piceno, il 16 dicembre 1922.
FARACI Gaetano, capitano artiglieria 3 pesante.	Id. a Roma, il 18 dicembre 1922.
BENEDETTELLI Manlio, maggiore medico non più inscritto nei ruoli, distretto Roma.	Id. a Viterbo, il 29 dicembre 1922.
LA GALA Federico, tenente colonnello fanteria a riposo, distretto Spoleto.	Id. a Spoleto, il 26 gennaio 1923.

FEDRI Arturo, tenente complemento fanteria, distretto Teramo, deposito Como.	Morto ad **Atri, il 27 gennaio** 1923.
BONDI cav. Luigi, maggiore sussistenza in posizione ausiliaria, distretto Ancona.	Id. a Milano, il 13 febbraio 1923.
FILIPPI Domenico, maggiore artiglieria M. T., distretto Macerata.	Id. a Camerino, il 22 febbraio 1923.
VIGNOLO-LUTATI Giacinto, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 febbraio 1923.
RICCA Salvatore, maggiore CC. RR. in posizione ausiliaria.	Id. a Tripoli, il 1 marzo 1923.
CARBONE cav. Domenico, tenente generale in posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 2 marzo 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 78, anno 1916, pag. 4407. — Al provvedimento che riguarda i sottonotati tenenti colonnelli:

RICCA Ernesto
POLITO Michele
SAVINI Arnaldo
MELUCCI Francesco
BELLI Michele
SARTORIO Ernesto
JOHN Giuseppe
MENGOTTI Giovanni

far precedere l'indicazione di: Decreto luogotenenziale 3 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1916, registro 22, foglio 48.

Id. 78, » 1916, » 4407 — Al provvedimento che riguarda i sottonotati tenenti colonnelli:

LA VALLE Edoardo
LIPARI Mariano
ORTOLANI Raffaele

far precedere l'indicazione di: Decreto luogotenenziale 3 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1916, registro 22, foglio 48.

Id. 44, » 1919, » 3155. — LEVI Mario, capitano 11 fanteria assegnato ufficio militare stazione Verona, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 11 fanteria.

Id. 44, » 1920, » 2325. — TORREGIANI Mario. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giougno 1920, *leggasi*: 16 dicembre 1915.

Id. 55, » 1920, » 2892. — FERRI Tommaso. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 agosto 1920, *leggasi*: 20 luglio 1919.

Id. 91, » 1920, » 5097. — MORI Andrea. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 gennaio 1921, *leggasi*: 2 settembre 1918.

Id. 19, » 1921, » 934. — BERTI Gastone. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 17 giugno 1919, *leggasi*: 24 aprile 1920.

Dispensa 19, anno 1921, pag. 942. — FRASCA Michele di Stefano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 maggio 1921, *leggasi*: 10 aprile 1919.

Id. 22, » 1921, » 1115. — BARTOLI Angelo di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 12 settembre 1918.

Id 22, » 1921, » 1123. — BAFFONI Luciani Filiberto. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 19 novembre 1919.

Id. 56, » 1921, » 2699. — CURCI Ettore, maggiore, *invece di*: nominato aiutante campo brigata Savona dal 15 agosto 1921, *leggasi*: trasferito 15 fanteria e nominato aiutante campo brigata Savona dal 15 agosto 1921.

Id. 56, » 1921, » 2699. — CONTI Egisto, maggiore, *invece di*: nominato aiutante campo brigata Como dal 15 agosto 1921, *leggasi*: trasferito 23 fanteria e nominato aiutante campo brigata Como dal 15 agosto 1921.

Id. 56, » 1921, » 2699. — GIAUME Mario, maggiore, *invece di*: nominato aiutante campo brigata Cremona dal 31 luglio 1921, *leggsi*: trasferito 21 fanteria e nominato aiutante campo brigata Cremona dal 31 luglio 1921.

Id. 56, » 1921, » 2699. — LO VECCHIO Pietro, maggiore *invece di*: nominato aiutante campo brigata regina dal 15 agosto 1921, *leggasi*: trasferito 10 fanteria e nominato aiutante campo brigata Regina dal 15 agosto 1921.

Id. 56, » 1921, » 2700. — QUAGLIA Enrico, maggiore, *invece di*: nominato aiutante campo brigata Bergamo dal 29 luglio 1921, *leggasi*: trasferito 26 fanteria e nominato aiutante campo brigata Bergamo dal 29 luglio 1921.

Id. 56, » 1921, » 2704. — BERTELLI Giovanni, capitano, *invece di*: cessa dalla carica controindicata dall'11 luglio 1921, *leggasi*: cessa dalla carica controindicata rimanendo assegnato comando brigata Pistoia dall'11 luglio 1921.

Id 76 » 1921, » 3133. — CATTANO Giuseppe, maggiore, *invece di*: nominato aiutante di campo brigata Verona al 15 luglio 1921, *legasi*: trasferito 86 fanteria e nominato aiutante di campo brigata Verona dal 15 luglio 1921.

Id. 1, » 1922, » 5. — COMUCCI Pio, maggiore, *invece di*: cessa di essere assegnato come contro ed è nominato aiutante campo brigata Ancona dal 21 dicembre 1921, *leggasi*: cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 69 fanteria e nominato aiutante campo brigata Ancona dal 21 dicembre 1921.

Id. 17, » 1922, » 652. — MASCILLI Antonio, maggiore, *invece di*: nominato aiutante campo brigata Valtellina dal 1 marzo 1922, *leggasi*: trasferito 65 fanteria e nominato aiutante campo brigata Valtellina dal 1 marzo 1922.

Dispensa 39, anno 1922, pag. 1378. — TRON Cesare Augusto, tenente, *invece di*: destinato 42 fanteria, *leggasi*: destinato 1 bersaglieri.

Id. 45, » 1922, » 1667. — TRON Cesare Augusto, tenente, *invece di*: 42 fanteria *leggasi*: 1 bersaglieri.

Id. 50, » 1922, » 1924. — DE AGOSTINI cav. Enrico, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 13-8-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 50, » 1922, » 1925. — MASTROCINQUE cav. Edoardo, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 13-8-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 50, » 1922, » 1925. — SILICANI cav. Gabriele, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 13-8-1922) essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 55, » 1922, » 2047. — PISTILLI Ugo, capitano, *invece di*: assegnato comando brigata Regina, *leggasi*: trasferito 10 fanteria e assegnato comando brigata Regina.

Id. 60, » 1922, » 2578. — FREGUGLIA cav. Luigi, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S. (R. D. 9-10-1922) avendo egli già ottenuto tale nomina con R. D. 31-3-1921.

Id. 69, » 1922, » 2660. — GIOIA Nicola, *leggasi*: GOIA Nicola.

Id. 69, » 1922, » 2660. — GIOIA Vincenzo, *leggasi*: GOIA Vincenzo.

Id. 69, » 1922, » 2636. — TOMADIA Alessandro, *leggasi*: TOMADA Alessandro.

Id. 69, » 1922, » 2637. — APIA Giovanni, *leggasi*: APRA' Giovanni.

Id. 69, » 1922, » 2651. — MARCHESE Alfonso, *leggasi*: MOSCHESE Alfonso.

Id. 69, » 1922, » 2652. — TOI Antonio, *leggasi*: TOYA Antonio.

Id. 69, » 1922, » 2660. — GAZZENA Giovanni, *leggasi*: GARZENA Giovanni.

Id. 8, » 1923, » 305 — CARDINI Ciro, tenente, *invece di*: tenente complemento 158 fanteria, *leggasi*: tenente complemento 157 fanteria.

Id. 6, » 1923, » 235. — Lo stipendio attribuito al 1 ufficiale d'ordine TIRATERRA Giuseppe deve intendersi fissato in L. 7000.

Id. 6, » 1923, » 227. — Lo stipendio attribuito all'applicato MUSCATELLO Ernesto deve intendersi fissato in L. 6600.

Dispensa 6, anno 1923, pag. 229. — Allo stipendio assegnato all'applicato MOSCARDELLI Carlo devesi aggiungere l'assegno personale in L. 140.

Id. 6, » 1923, » 231. — L'assegno di aspettativa dell'archivista VAGGI Lodovico decorre dal 1 giugno 1922.

Id. 8, » 1923, » 338.
Id. 17, » 1923, » 748. — GIAMBARDA Gioacchino, *leggasi*: GIAMBARBA Gioacchino.

Id. 8, » 1923, » 305. — CARDINI Ciro, sottotenente, *invece di*: 158 fanteria, *leggasi*: 157 fanteria.

Id. 10, » 1923, » 407. — PIPI Antonio, *leggasi*: PIPPI Antonio.

Id. 10, » 1923, » 409. — GUERRA Gaetano, tenente, *invece di*: destinato 2 granatieri e assegnato tribunale militare territoriale Roma con funzioni di sostituto segretario, *leggasi*: destinato 2 granatieri e assegnato tribunale supremo di guerra e marina con funzioni di sostituto segretario.

Id. 13, » 1923, » 575. — CARDINI Ciro, tenente, *invece di*: 158 fanteria destinato come contro, *leggasi*: 157 fanteria destinato come contro.

Id. 16, » 1923, » 675. — CROPPI Antonio, *invece di*: cavalleggieri di Novara, *leggasi*: cavalleggieri Guide.

Id. 16, » 1923, » 682. — d'ADAMO Michele, capitano commissario, ecc., *leggasi*: d'ADAMO cav. Michele, maggiore commissario, ecc.

Id. 17, » 1923, » 715. — PAOLANTONIO Giacinto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 17, » 1923, » 716. — INELE Vincenzo, *leggasi*: IVELE Vincenzo.

Id. 17, » 1923, » 717. — MAZZONI Adolfo, *leggasi*: MOZZONI Adolfo.

Id. 17, » 1923, » 717. — MARESCA Alfredo, tenente colonnello, *invece di*: destinato distretto Avellino, *leggasi*: destinato 16 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 719. — CONSOLE Giovanni, maggiore, *invece di*: destinato 79 fanteria, *leggasi*: destinato 226 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 722. — MARTORANA Arturo, *invece di*: capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: capitano 6 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 723. — BARRILE Girolamo, *invece di*: capitano 75 fanteria, *leggasi*: capitano 57 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 726. — BOCCALETTI Aldo, *leggasi*: BUCCALETTI Aldo.

Id. 17, » 1923, » 727. — PITINO Antonio, *leggasi*: PITINI Antonio.

Id. 17, » 1923, » 727. — BANALLI Claudio, *leggasi*: RANALLI Claudio.

Dispensa 17, anno 1923, pag. 732. — GIANSIRAGUSA Ugo, capitano, *invece di*: destinato 67 fanteria, *leggasi*: destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Milano.

Id. 17, » 1923, » 732. — BISEI Giovanni, *leggasi*: BISCI Giovanni.

Id. 17, » 1923, » 732. — DEL RE Edoardo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: Seguirà il pari grado GEMURO Giovanni, *leggasi*: Seguirà il pari grado GENNERO Giovanni.

Id. 17, » 1923, » 734. — ANZINI Giuseppe, tenente, *invece di*: 33 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 737. — MIGALI Armodio, *leggasi*: MIGALI Amodio.

Id. 17, » 1923, » 743. — AGOSTINO Vincenzo, *aggiungasi*: (R. D. 18-2-1923, registrato alla Corte dei conti il 7-3-1923, registro 251, foglio 12).

Id. 17, » 1923, » 749. — BERGAMO Federico, *invece di*: trasferito sezione staccata Venezia, *leggasi*: sezione staccata Treviso - Ufficio locale Pordenone.

Id. 17, » 1923, » 753. — PAPI Anacleto, *invece di*: distretto Ferrara, *leggasi*: distretto Spoleto.

Id. 17, » 1923, » 765. — ACQUALONA Lorenzo, *leggasi*: ACQUABONA Lorenzo

Id. 17, » 1923, » 805. — MAUTELLI Giacomo, *leggasi*: MANTELLI Giovanni.

Id. 17, » 1923, » 805. — FRANCOLINI Luigi. — Alla rettificazione che lo riguarda, *invece di*: 81 fanteria assegnato centro automobilistico Firenze, *leggasi*: 84 fanteria assegnato centro automobilistico Firenze.

Id. 18, » 1923, » 807. — GILARDIL cav. Angelo, *leggasi*: GILARDI cav. Angelo.

Id. 18, » 1923, » 807. — ACUARONE cav. Gerolamo, *leggasi*: ACQUARONE cav. Gerolamo.

Id. 17, » 1923, » 771. — LONDEI cav. Augusto, maggiore commissario, distretto Firenze, *invece di*: richiamato in servizio dall'8 maggio 1900, ecc., e ricollocato in congedo dal 21 gennaio 1922, *leggasi*: richiamato in servizio dall'8 maggio 1920, ecc., e ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1922

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. **1,10.**

(4814) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª — 1923 — 9 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

D'HAVET cav. Giuseppe, generale di divisione, a disposizione per ispezioni. — E' nominato direttore superiore delle costruzioni del genio. (*R. D.* 29-3-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti generali di brigata cessano dal comando attuale e sono nominati comandanti del raggruppamento alpino per ognuno indicato, dal 1 maggio 1923: (*R. D.* 29-3-1923).

GAZAGNE cav. Adolfo, comandante brigata Valtellina.	Nominato comandante 2 raggruppamento alpino.
PEZZANA cav. Gerolamo, id. id. Casale.	Id. id. 3 id. alpino.
PIVA cav. Abele, id. id. Abruzzi.	Id. id. 1 id. alpino.

PIEROZZI cav. Nicolò, generale di brigata. — E' nominato comandante della brigata Brescia, dal 1 maggio 1923. (*R. D.* 29-3-1923).

BUFFA di PERRERO cav. Vittorio, generale di brigata, a disposizione per ispezioni. — E' nominato generale addetto all'ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*R. D.* 29-3-1923).

LUZZATTO cav. Cesare, generale di brigata, in aspettativa per riduzione di quadri. — E' richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, ed è nominato comandante della brigata Casale dal 1 maggio 1923. (*R. D.* 29-3-1923).

DE ANGELIS cav. Giov. Battista, generale di brigata in aspettativa per riduzione di quadri. — E' richiamato in servizio effettivo e nominato comandante brigata Marche, dal 1 maggio 1923. (*R. D.* 5-4-1923).

I seguenti generali di brigata cessano dalla carica o posizione attuale e sono nominati alla carica per ognuno indicata, dal 1 maggio 1923: (*R. D.* 5-4-1923).

CLERICI cav. Ambrogio, generale di brigata, aiutante di campo generale di S. M. il Re. — Cessa dalla carica controindicata, per compiuto quadriennio, ed è nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

CASTELLI cav. Riccardo, id. id. a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante brigata Acqui.

GOGGIA cav. Francesco, id. capo reparto operazioni Stato Maggiore Centrale. — E' nominato comandante brigata Abruzzi.

IORI cav. Illio, id. id. comandante brigata Pistoia. — Cessa dalle funzioni controindicate ed è nominato comandante brigata Pistoia.

MARTINENGO-VILLAGANA cav. Angelo, id. id. comandante 2 brigata bersaglieri. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re.

SACCOMANI cav. Giuseppe, id. id. a disposizione per ispezioni. — Id. id. id. ed è nominato comandante brigata Toscana.

E' nominato comandante brigata Valtellina.

RUOLO TECNICO DI ARTIGLIERIA

Generali di divisione.

TORRETTA cav. Alfredo, generale di divisione ispettore delle costruzioni di artiglieria (incaricato). — Assume la denominazione di direttore superiore delle costruzioni d'artiglieria (incaricato). (*R. D.* 29-3-1923).

I seguenti generali di divisione, del ruolo tecnico d'artiglieria, addetti all'ispettorato delle costruzioni di artiglieria, asssumono la denominazione di generale addetto alla direzione superiore delle costruzioni di artiglieria: (*R. D.* 29-3-1923).

MARTINI cav. Enrico. — DE STEFANO cav. Antonio

Tenente generale commissario.

GIANNETTI cav. Giuseppe, tenente generale commissario. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 24.000.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923, *registro* 252, *foglio* 101).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Colonnelli.

FALCONE cav. Rodolfo, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 5-5-1922).

DA POZZO cav. Giovan Battista, colonnello comandante legione Milano. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante della legione Allievi carabinieri reali in Torino.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-3-1923, *registro* 252, *foglio* 129).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 30-3-1922).

COSENTINI Paolo. | ZAFFAGNINI Giuseppe.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 4-5-1922).

AMODEI Amedeo. | PILOSIO Antonio.
BRANCATI Tommaso. | PILOTTI Carlo.

BAVARESCO Giovanni, capitano. — L'aspettativa di sette mesi concessa con regi decreti 4 maggio e 16 novembre 1922, dal 20 aprile 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 73).

MAMELI Mario, capitano. — L'aspettativa di sedici mesi concessa con R. decreto 16 maggio 1922, dal 18 giugno 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di otto mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 73).

ZIMMERMANN Guido, capitano. — L'aspettativa di dodici mesi concessa con regi decreti 2 marzo e 4 settembre 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 73).

I seguenti capitani cessano di essere fuori quadro:

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 131).

ORTENZI Filippo, legione Torino. | FANTINI Lando, legione Bologna.

TRAINA Gaetano, capitano legione Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 5 marzo 1923.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-3-1923, *registro* 252, *foglio* 130).

TENENTI.

CERIOLI Aroldo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 24-10-1921).

ROBOTTI Giuseppe, tenente, scuola allievi sottufficiali. — L'anzianità assoluta di sottotenente e di tenente nell'arma di fanteria è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916.

Precederà nel ruolo d'anzianità il pari grado *Spina* Raffaele.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 54).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-4-1923).

ZONCHELLO Ferdinando, legione Firenze. — Destinato a disposizione legione Firenze.
PACI Paolo Agostino, id. Catanzaro. — Trasferito tenenza S. Benedetto del Tronto, legione Ancona.
D'ALESSANDRO Pietro, id. Ancona. — Id. a disposizione legione Torino.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE LAURO cav. Giovanni, colonnello comandante distretto Treviso. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 24 fanteria, dal 30 aprile 1923. (*R. D.* 22-3-1923.)

SINOPOLI cav. Salvatore, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 31 dicembre 1921 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 22-3-1923).

SINOPOLI cav. Salvatore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione suindicata ed è nominato comandante distretto Viterbo, dal 1 giugno 1922. (*R. D.* 22-3-1923).

FERRARI cav. Pietro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Già richiamato in servizio dal 20 luglio 1920 con R. decreto 19 settembre 1920, è ricollocato in congedo, a datare dal 1 marzo 1923. (*R. D.* 22-3-1923).

PARIANI cav. Alberto, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 25-3-1923).

D'ERRICO cav. Oscar, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra, ed è nominato comandante distretto Bassano, a datare dal 1 marzo 1923. (*R. D.* 25-3-1923).

GAMBI cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra, presidente tribunale militare territoriale Verona. — Cessa dalla carica sopra indicata, dal 10 aprile 1923. (*Det. M.* 1-4-1923).

CARRARA cav. Pietro, colonnello a disposizione comando divisione Verona, per le mansioni di cui alla circolare 537 *giornale militare* 1922. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Verona, continuando come sopra dall'11 aprile 1923. (*Det. M.* 1-4-1923).

TENENTI COLONNELLI.

CAVALLI MOLINELLI Pietro, tenente colonnello 2 fanteria. — Promosso a tale grado col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918, deve intendersi promosso a suo turno d'anzianità, e quindi la sua anzianità di grado viene rettificata portandola dal 25 febbraio 1917 al 5 novembre 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Della Noce* Cesare.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 128).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati a domanda in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 aprile 1923: (*R. D.* 22-3-1923).

ALTAMURA Nicola, 80 fanteria, (distretto Verona).
CAGNI Giorgio, 58 id. (distretto Padova).
DELLA VALLE Paolo, 84 fanteria (distretto Piacenza).
SCAPPUCCI Ferruccio, 62 id. (distretto Firenze).

LOMBARDINI Ezio, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 23 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato 87 fanteria e assegnato comando corpo armata Firenze. (*R. D.* 25-3-1923).

MOROZZO della ROCCA cav. Federico, tenente colonnello. — Cessa per compiuto quadriennio, dalle funzioni di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, è nominato aiutante di campo onorario della Maestà Sua ed è destinato 1 granatieri; (si presenterà alla nuova destinazione il 25 aprile corrente). (*D. R.* 5-4-1923).

MESSE cav. Giovanni, tenente colonnello 2 bersaglieri. — Nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re; (si presenterà per assumere detta carica il 15 aprile corrente). (*R. D.* 5-4-1923).

MAGGIORI.

GARBARINO cav. Enrico, maggiore. — Il decreto luogotenenziale in data 27 maggio 1917 col quale cessava di appartenere al R. Esercito dal 16 settembre 1915 è annullato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38 - *foglio* 67).

AMATO cav. Italo, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 7-1-1923).

BERTINATTI cav. Sirio, maggiore. — Cessa dalle funzioni di capo sezione nell'amministrazione centrale della guerra a datare dal 1 marzo 1923.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 120).

I seguenti maggiori sono collocati, a domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 aprile 1923: (*R. D.* 22-3-1923).

VIBEL Alula, 62 fanteria (distretto Parma).
VAGLIASINDI Pietro Paolo, in aspettativa per motivi speciali (distretto Milano).

CORSINI cav. Costantino, maggiore 74 fanteria assegnato Ministero guerra. — Trasferito 82 fanteria rimanendo assegnato come sopra (*Det. M.* 1-4-1923).

TRIPICCIONE cav. Donato, maggiore 30 fanteria, assegnato comando divisione militare Milano. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 aprile 1923, e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra.. (*Det. M.* 1-4-1923).

ROVERO cav. Umberto, maggiore 2 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra dal 10 aprile 1923 (dovrà presentarsi al corpo il 19 aprile 1923). (*Det. M.* 1-4-1923).

BELLOTTI cav. Antonio, maggiore 2 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito collegio militare Roma; (raggiungerà la nuova destinazione, il 15 corrente mese). (*Det. M.* 1-4-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-4-1923).

CHINOTTO cav. Umberto, 71 fanteria.	Trasferito 57 fanteria.
RIVA cav. Attilio, 11 bersaglieri.	Assegnato tribunale supremo di guerra e marina.
MINELLI cav. Rodolfo, 27 fanteria.	Id. delegazione trasporti Trieste.

RUGGERI cav. Giovanni, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 1 maggio 1923, e dalla stessa data è trasferito 79 fanteria. (*Det. M.* 1-4-1923).

CAPITANI.

CASCIARO Marco, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 7-12-1922).

I seguenti capitani in aspettativa, per motivi speciali, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 22-3-1923).

ARRIGONI Vittorio.	Dal 16 marzo 1923. Destinato distretto Venezia.
SIMONATI Urbano.	Dal 16 marzo 1923. Destinato 25 fanteria.
BUCCINI Ernesto.	Dal 1 aprile 1923. Destinato 29 fanteria.
FALCONIERI Giovanni	Dal 1 aprile 1923. Destinato 26 fanteria.
GEMELLI Cesare.	Dal 1aprile 1923. Destinato 55 fanteria.
GIOACCHINO Anselmo.	Dal 1 aprile 1923. Destinato 72 fanteria.
SALINITRO Egidio.	Dal 1 aprile 1923. Destinato 56 fanteria.
SAVONITTO Matteo.	Dal 1 aprile 1923. Destinato distretto Venezia.
TAORMINA Tullio.	Dal 1 aprile 1923. Destinato 5 fanteria.
FONDA Luigi.	Dal 16 marzo 1923. Destinato distretto Venezia.

I seguenti capitani sono collocati, a domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 aprile 1923: (*R. D.* 22-3-1923).

CAVALLINI Guido.	Aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Verona).
GHILARDI Carlo.	Aspettativa per motivi speciali (distretto Bologna).

VESCOVI Simone, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 aprile 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato distretto Venezia. (*R. D.* 25-3-1923).

PINO Enrico, capitano 49 fanteria. — Trasferito distretto Mantova; (si presenterà alla nuova destinazione il 1 maggio p. v.). (*Det. M.* 1-4-1923).

MAGLIA Pasquale, capitano 40 fanteria. — Trasferito distretto Mantova; (si presenterà alla nuova destinazione il 1 maggio p. v.). (*Det. M.* 1-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-4-1923).

DEL RICCIO Vico Carlo, 69 fanteria assegnato delegazione trasporti militari Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro.
BOLDRINI Ferruccio, distretto Ancona.	Trasferito 93 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-4-1923).

ARIANO Francesco, 1 alpini.	Trasferito 2 alpini dall'8 febbraio 1920.
ARIANO Francesco, 2 id.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1923.
BASSI cav. Ugo, 47 fanteria assegnato Ministero guerra.	Id. 92 fanteria rimanendo assegnato come contro.
BOCCOLARI Mario, 6 alpini assegnato comando truppe Dalmazia.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 ottobre 1920.
BOCCOLARI Mario, 6 id.	Trasferito 1 alpini dal 31 marzo 1920.
BOCCOLARI Mario, 1 id.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1923.
BUGLIARI Mariano, 19 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del reggimento.	Cessa dalla carica di consegnatario di magazzino ed è trasferito distretto Cosenza.
COCIVERA Antonino, 33 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
CRUCITTI Pasquale, 3 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.
D'ANDREA Riccardo, 32 id.	Id. 81 id.
DE BENEDICTIS Savino, 64 id.	Assegnato comando brigata Cagliari dal 28 settembre 1922.
GALLI Andrea, distretto Campobasso.	Trasferito 3 bersaglieri.
LAUDANI Giuseppe, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. 60 fanteria.
MORABITO Pasquale, 33 fanteria.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 23 dicembre 1919.
MORABITO Pasquale, 33 id. assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.	Cessa di essere assegnato come contro.
MUSA Fedele, 31 fanteria.	Trasferito 15 fanteria ed assegnato governo della Dalmazia dal 20 luglio 1920.
MUSA Fedele, 15 id. assegnato truppe Dalmazia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 77 fanteria dal 10 aprile 1921.
NAPOLI Antonio, 40 id.	Assegnato quale consegnatario magazzino deposito scuola aviatori Capua dal 24 ottobre 1922.
PASANISI Tommaso, 9 id. assegnato ufficio trasporti marittimi Taranto	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 48 fanteria.
SPINELLI Alberto, 93 fanteria.	Trasferito distretto Ancona dal 19 marzo 1923.
VIZZINI Giuseppe, 48 fanteria assegnato distretto Acireale e agli effetti amministrativi 3 fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Caltanisetta.

TENENTI.

PANTI Pietro, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Trieste. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Marri* Amerigo. E' destinato 11 fanteria.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 150).

I sottoindicati tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 1293 del 22 agosto 1915, circolare 677 *giornale militare* 1915 e della circolare 654 *giornale militare* 1920, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 121).

ALLIO Roberto, 3 alpini.	Destinato 1 alpini.
BALESTRACCI Manlio, 32 fanteria.	Id. 72 id.
BASSANI Giovanni, 11 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri.
DE ANGELIS Mariano, 1 fanteria.	Id. 1 fanteria.
ELEFANTE Giuseppe, 5 alpini.	Id. 5 alpini.
GUGLIELMOTTI Enrico, 21 fanteria.	Id. 21 fanteria.
GARDINI Mario, 1 fanteria.	Id. 72 id.
MARTORANA Giovanni, 50 id.	Id. 50 id.
DE ANGELIS Gerardo, 30 fanteria.	Id. 30 id.
MADDALENA Fausto, 12 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
POIDOMANI Giuseppe, 31 fanteria.	Id. 31 fanteria.
QUAGLIA Lionello, deposito 36 fanteria Modena.	Id. 72 id.
ROLANDO Fortunato, 2 alpini.	Id. 2 alpini.
VENEZIANI Armando, 5 id.	Id. 5 id.

I seguenti tenenti di complemento arma fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 1293 del 22 agosto 1915 circolare 677 *giornale militare* 1915 e della circolare 654 *giornale militare* 1920, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 159).

BALESTRA Enrico, 2 alpini.	Destinato scuola centrale fanteria (Civitavecchia).
CERRUTI Eugenio, 1 centro automobilistico.	Id. 70 fanteria.
GIANNANGELI Giuseppe, 49 fanteria.	Id. 71 id.
GURRIERI Carmelo, 83 id.	Id. 70 id.
LABONIA Enrico, in servizio amministrativo ospedale militare Catanzaro.	Id. 20 id.
LOMBARDI Umberto, 1 bersaglieri.	Destinato 1 bersaglieri.
MARCIANO' Vito, 2 id. in servizio alla Corte dei conti.	Id. 2 id.
MISSA Michele, 76 fanteria.	Id. 78 fanteria.
PERALDO Primo, 80 id.	Id. 71 id.
PEIRANO Pietro, 49 id.	Id. 52 id.
PIGNARI Luigi, 37 id.	Id. 37 id.
ROSATI Alfredo, 2 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
RUTOLI Antonio, 31 fanteria.	Id. 71 fanteria.
SITA' Guido, 2 id.	Id. 78 id.
TRAVERSA Sante, 2 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
VARINO Luigi, 49 fanteria.	Id. 82 fanteria.
VALGIMIGLI Giovanni, 88 id.	Id. 88 id.

PERUGINI Gino, capitano complemento 93 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente arma stessa a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e circolare 654 *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa. Destinato 94 fanteria.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 159).

RENZULLI Antonio, tenente arma carabinieri reali. — Trasferito arma fanteria, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato 11 fanteria.

(*R. D.* 22-3-1923).

SALVATORE Mario, tenente 82 fanteria. — Trasferito 2 bersaglieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-4-1923).

ACACIA Mario, 12 bersaglieri.	Trasferito 1 bersaglieri.
AUTUORI Giuseppe, 5 fanteria.	Id. 63 fanteria.
BARGONE Italo, 8 bersaglieri.	Id. 1 granatieri dal 29 settembre 1922.
BARTOLI PETRONI Ugo, 1 granatieri, assegnato ufficio militare stazione Milano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 52 fanteria.
CAFARO Guido, 31 fanteria.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena.
CAIAZZO Domenico, 47 id.	Id. 67 fanteria.
CLICHER Giuseppe, 135 id.	Id. 72 id. dal 12 agosto 1922.
DELL'ARTE Eugenio, 10 id. assegnato comando corpo armata Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 aprile 1923.
FLAMMINI Domenico, 17 fanteria.	Trasferito 158 fanteria.
PANARIO Pasquale, 85 id. assegnato deposito convalescenza e tappa di Barbati.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 71 fanteria dal 9 febbraio 1920.
PANARIO Pasquale, 71 id.	Trasferito 38 fanteria
MACAUDA Pietro, 81 id. assegnato collegio militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola centrale fanteria dal 20 agosto 1920.
MACAUDA Pietro, scuola centrale fanteria.	Assegnato comando scuole centrali di fanteria, artiglieria e genio dal 16 novembre 1922.
PUDDU Mario, 152 fanteria.	Id. comando brigata Sassari dal 22 ottobre 1922.
REVERBERI Antonio, 56 id.	Trasferito 62 fanteria.
RUSSO Antonio, 93 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
TANNUCCI NANNINI Fernando, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. 1 bersaglieri.
VALENTE Giuseppe, 39 fanteria.	Id. 30 fanteria.

SASSI Pier Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 10 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 2 fanteria. (*Det. M.* 1-4-1923).

PALAZZINO Mario, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 3 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 31 fanteria. (*Det. M.* 1-4-1923).

MANGIANTINI Secondo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'8 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 51 fanteria. (*Det. M.* 1-4-1923).

ATTI Alberto, tenente 2 granatieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 marzo 1923. (*Det. M.* 1-4-1923).

SOTTOTENENTI.

SANTULLI Carmine, sottotenente deposito 68 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1 agosto 1916. Avrebbe seguito *l'accaso* Gabriele. E' destinato 8 fanteria.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 133).

CASULLI Battista, sottotenente 11 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 14 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 16 marzo 1923 e destinato come sopra.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 133).

CASULLI Battista, capitano complemento 82 fanteria. — Sono annullati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 28 novembre 1915, 29 dicembre 1916 e 1 agosto 1918 nella parte concernente rispettivamente la promozione ai gradi di sottotenente, tenente e capitano.
Detto ufficiale poi è promosso sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 14 agosto 1915 e destinato 11 fanteria. E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 118).

BUSARDO' Vincenzo, sottotenente in aspettativa per infermità. — Collocato in riforma con decorrenza dal 26 giugno 1919.
(*R. D.* 16-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 76).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

BOTTOLI cav. Luigi, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 4 settembre 1920 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 278).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

IESU' Alberto, capitano. — Radiato dai ruoli degli ufficiali del R. Esercito con la data del 6 dicembre 1921 per effetto della riportata condanna.
(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 58).

PONZI Antonio, capitano in aspettativa di sei mesi dal 5 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 5 gennaio 1923.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 125).

CARAVELLI Celio, capitano distretto Novara. — L'aspettativa di quattro mesi dal 21 novembre 1919 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 125).

TANLONGO Giuseppe, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Assegnato scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali corpo armata Milano per squadrone palafrenieri; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-4-1923).

TENENTI.

STEFANUCCI Guido, tenente. — Collocato in riforma con decorrenza dal 1 settembre 1919.
(*R. D.* 2-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 43).

CALLAINI Luciano, tenente in aspettativa di sei mesi dal 12 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 12 febbraio 1923.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 125).

EMILIANI Rinaldo, tenente in aspettativa di un anno dal 12 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Ascoli Piceno). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 13 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento Vittorio Emanuele II.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 152).

DE BASSAN Giorgio, tenente in aspettativa di due anni dal 13 marzo 1921 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 13 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 14 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 152).

CINALLI Ettore, tenente scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali corpo armata Milano. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il cinquantesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 1-4-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI.

MARINETTI cav. Giulio, tenente colonnello 23 campagna. — Nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re. (Si presenterà per assumere detta carica entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente bollettino). (*R. D.* 5-4-1923).

DONINI cav. Pier Luigi, tenente colonnello direzione servizi armamento aeronautica. — Trasferito 1 montagna e assegnato ufficio generale a disposizione truppe alpine; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 1-4-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti agli stabilimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 1-4-1923).

CORTE cav. Giovanni, officina costruzioni artiglieria Torino (aggregato servizio tecnico). — Trasferito arsenale R. Esercito Torino continuando aggregato come contro.

DOUX cav. Clemente, Ufficio osservatorio industriale Corpo armata Torino, assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino. — Cessa assegnato come contro ed assegnato arsenale R. Esercito Torino.

TINOZZI cav. Salvatore, tenente colonnello 4 gruppo controaerei. — Trasferito 3 costa; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 1-4-1923).

MAGGIORI.

CARTA cav. Angelico, maggiore. — Cessa, per compiuto quadriennio, dalle funzioni di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, è nominato aiutante di campo onorario della Maestà Sua ed è destinato reggimento artiglieria a cavallo. (Dovrà raggiungere la nuova destinazione il 20 maggio p. v.). (*R. D.* 5-4-1923).

MINASSI Ugo, maggiore (T) 3 campagna (T). — Collocato fuori quadro e destinato 4 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 1-4-1923).

TESSORE Francesco, maggiore fuori quadro direzione centrale automobilistica Bologna (1 distaccamento Torino). — Trasferito 1 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 1-4-1923).

RUGGERI cav. Umberto, maggiore arsenale costruzioni artiglieria Torino (aggregato al servizio tecnico). — Trasferito arsenale R. Esercito Torino continuando aggregato come sopra. (*Det. M.* 1-4-1923).

CAPITANI.

PITIGLIANO Gastone, capitano in aspettativa di due anni dal 27 febbraio 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 27 febbraio 1923, è richiamato in servizio effettivo dal 28 successivo con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 2 costa.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 68).

FERRARA Aurelio, capitano in aspettativa di un anno dal 12 marzo 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 13 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923 e destinato 8 campagna.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 68).

LAGALLA Teodoro, capitano in aspettativa di un anno dal 1 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Ancona). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923 e destinato 9 pesante campale.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 68).

MARCHECIANO Principio, capitano in aspettativa di un anno dal 1 marzo 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923 e destinato 12 campagna.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 68).

CIOLFI cav. Gennaro, capitano 1 costa assegnato Ministero guerra. — Trasferito 7 pesante campale, rimanendo assegnato come sopra. (*Det. M.* 1-4-1923).

PARASSOLE Silvio, capitano 4 pesante assegnato istituto geografico militare. — Cessa assegnato come sopra, dal 1 luglio 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 1-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti agli stabilimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 1-4-1923).

MASSAIOLI nob. di Urbino Italo, arsenale costruzioni artiglieria Torino (aggregato servizio tecnico).	Trasferito arsenale R. Esercito Torino continuando aggregato come contro.
CALVINI Mario, id. id. id. Torino, con mansioni tecniche.	Trasferito arsenale R. Esercito Torino con mansioni tecniche.
CIGNOLINI Marcello, id. id. id. Torino (aggregato servizio tecnico).	Id. id. id. Torino continuando aggregato come contro.
BENVENUTI Ettore, id. id. id. Torino, id.	Id. officina d'artiglieria R. Esercito Torino id. id. id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova residenza per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 1-4-1923).

BOTTARI Giulio, 13 campagna, assegnato scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Livorno.	Trasferito scuola centrale artiglieria cessando assegnato come contro.
PINNA Pietro, 11 campagna.	Id. 3 raggruppamento aereoplani.

TENENTI.

NISTRI Umberto, tenente in aspettativa di un anno dal 12 marzo 1922 per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 13 marzo 1923.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registor* 252, *fog.* 68).

GOTTI Luigi, tenente 8 pesante campale. — Collocato fuori quadro e trasferito personale governo stabilimenti militari pena; (qualora non abbia raggiunto la nuova residenza per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-4-1923).

HUOBER Roberto, tenente 8 pesante campale. — Cessa dalla carica di segretario tribunale militare territoriale Napoli. (*Det. M.* 1-4-1923).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono trasferiti agli stabilimenti a fianco a ciascuno indicati:
(*Det. M.* 1-4-1923)

CALDARERA cav. Ernesto, officina costruzioni artiglieria Torino.	Trasferito officina artiglieria R. Esercito Torino.
TESIO cav. Giovanni, id. id. id. Torino.	Id. id. id. Torino.

TENENTI COLONNELLI.

MASCARUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito officina artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 1-4-1923).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

RICCARDI Ernesto, capitano in aspettativa dal 15 aprile 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 febbraio 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento pontieri e lagunari.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *fog.* 126).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SCHIZZI cav. Pietro, colonnello medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana, per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 1-2-1922).

TENENTI COLONNELLI.

CADEDDU cav. Alberto, tenente colonnello medico infermeria presidiaria Trieste. — Trasferito direzione sanità corpo armata Trieste. (*Del. M.* 1-4-1923).

MAGGIORI.

SESTO cav. Antonino, maggiore medico infermeria presidiaria Siracusa. — Trasferito infermeria presidiaria Catania; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 1-4-1923).

CAPITANI.

TEDESCHI Giacomo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 maggio 1920. — Richiamato in servizio dal 29 marzo 1923, all'infermeria presidiaria di Catanzaro.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 90).

BORDONE Carmelo, capitano medico infermeria presidiaria Siracusa. — Trasferito distretto militare Siracusa. (*Del. M.* 1-4-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

CAPITANI.

AMBROSI Mario, capitano commissario, direzione commissariato Bari, sezione Chieti. — Trasferito direzione commissariato Milano, sezione Brescia; (raggiungerà la nuova destinazione il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 1-4-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

RICCI STELLINI cav. Nino, maggiore sussistenza in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo, dal 15 luglio 1919 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 15 aprile 1920, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 44).

CAPITANI.

QUARTA Ottavio, capitano sussistenza, consegnatario panificio militare Forlì. — Esonerato dall'attuale incarico e trasferito direzione commissariato Bologna, quale consegnatario del magazzino viveri Bologna. (*Det. M.* 1-4-1923).

REPOSSI Giuseppe, capitano sussistenza, consegnatario magazzino viveri Bologna. — Esonerato dalla carica di consegnatario magazzino viveri Bologna, continuando prestar servizio presso direzione commissariato Bologna. (*Det. M.* 1-4-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

VERRATTI Umberto, capitano amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro del tesoro. (*R. D.* 19-9-1920).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 marzo 1923, col quale il capitano nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza FUSCO Paolo, è stato riammesso nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito, corpo amministrazione, col grado di tenente (dispensa 17, *bollettina ufficiale* c. a.), è stato registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1923, registro 252, foglio 124.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

CACCIAMALI cav. Vincenzo, maggiore veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 9600 dal 1 settembre 1919, ed in lire 10600 dal 25 dicembre 1919.

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 231).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi dei seguenti funzionari è modificato come appresso in base alla valutazione del servizio da loro prestato in colonia:

(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 77).

BALBIS comm. dott. Girolamo	L. 16.000	due anni nel 3° periodo 25 gennaio 1922
SACCOROTTI comm. dott. Francesco	L. 13.800	tre anni nel 3° periodo 20 settembre 1922

PERSONALE D'ORDINE.

ZAMPINO cav. uff. Antonino, archivista. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto con R. decreto 11 marzo 1920 è modificato in base al servizio di esperimento anteriore alla nomina, portando lo stipendio di diritto a L. 8.000 e a quello di fatto a L. 6,325, con decorrenza dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 45).

ZAMPINO cav. uff. Antonino, archivista. — Ammesso allo stipendio di L. 8000 dal 1 maggio 1920, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1180.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 45).

BATTISTI Antonio, applicato. — Ammesso allo stipendio di L. 3600, dal 1 dicembre 1921; rimanendo assorbito l'assegno personale del quale era provvisto.

(*D. M.* 23-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-3-1923 - *registro* 252, *fog.* 76).

BATTISTI Antonio, applicato. — Ammesso allo stipendio di L. 5800 a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-3-1923 - *registro* 252, *fog.* 76).

I seguenti funzionari sono ammessi agli stipendi appresso indicati dal 1 dicembre 1922:

(*Foglio d'ord.* 24-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 211).

DIRETTORI CAPI DI DIVISIONE.

allo stipendio di L. 17.000

BALBIS comm. dott. Edoardo.

allo stipendio di L. 16.000

GALLONE comm. Carlo.
ROBERT comm. dott. Felice
CIVALLERO gr. uff. dott. Giuseppe.
BRINI comm. dott. Pasquale.
POLLIO-SALIMBENI comm. dott. Adolfo.
ALINEI comm. dott. Giuseppe.
CETTA gr. uff. avv. Emilio.

CAPI SEZIONE.

allo stipendio di L. 14.700.

CREONTI cav. Alberico.

allo stipendio di L. 13.800

TRANQUILLI comm. dott. Dante.
PICCA comm. Giuseppe.
CIANETTI comm. dott. Gino.
SBRISCIA cav. uff. dott. Umberto.

allo stipendio di L. 13.000

DE GREGORIO comm. dott. Umberto.
POCATERRA comm. dott. Francesco.
SAVI cav. uff. Zurigo.
CARDINALI gr. uff. dott. Pericle.
RANIERI comm. Giovannantonio.
MACULANI comm. dott. Alberto.
DEL GIUDICE comm. Roberto.
BERNI comm. dott. Ilio.
RUGGIERO comm. dott Ernesto.
STOPPA comm. Luigi.
BACCARI cav. uff. dott. Clemente.
BARUFFI comm. Pericle.
BERTOTTI comm. dott. Antonio.
GENNARI cav. Ernesto.

allo stipendio di L. 12.900

GRAZIOSI comm. dott. Francesco.
FRANCI comm. dott. Giulio.
USSANI comm. dott. Raffaele.
LAPPONI comm. dott. Lapo.
VECA comm. dott. Salvatore.
DE LUCA cav. dott. Arnolfo.
CHIESA cav. uff. dott. Giuseppe.
MISSIROLI cav. uff. dott. Bindo.
QUARANTA cav. uff. dott. Dante.
ORTENSI cav. dott. Carlo.
FORMOSA cav. uff. dott. Antonino.
SANTORO comm. dott. Vincenzo.
VOCINO gr uff. dott. Carlo.
DE ANGELIS cav. uff. dott. G. Battista.
LEO comm. dott. Gavino.
BONI cav. uff. dott. Giuseppe.
CUGUSI comm. dott. Efisio.
FILOSA cav. uff. dott. Angelo.
NARDELLI comm. dott. Ugo.
CUCINIELLO comm. dott. Felice.
DEL BALZO comm. dott. Urbano.
CARUSO cav. uff. dott. Vincenzo.
SCOLARI comm. dott. Francesco.
LANNI comm. dott. Riccardo.
RUSCONI cav. uff. dott. Luigi.

PRIMI SEGRETARI.

allo stipendio di L. 11.600 con l'assegno personale di L. 920

CLARIZIA cav. dott. Angelo.

llio stipendio di L. 10.800 con l'assegno personale di L. 1.200

MANCUSO cav. uff. dott. Giorgio.
DE BIASE cav. uff. dott. Corrado.
BRAINA cav. uff. dott. Emilio.
PIRERO cav. dott. Maurizio.
PALMA cav. uff. dott. Giovanni.
SCAVUZZO cav. uff. dott. Paride.
RINALDI comm. dott. Guido.
RONDINELLI comm. dott. Armando.
SERRA cav. dott. Antonio.
ASCENZI comm. dott. Gustavo.
CURTI cav. dott. Carlo.
FRASCA comm. dott. prof. Carlo.
SQUADRILLI comm. dott. Eduardo.
BENEDETTI cav. dott. Giuseppe.
PETTI cav. dott. Luigi.
SBROCCA cav. dott. Alfredo.
TUCCI cav. uff. dott. Francesco.
POMA cav. dott. Giuseppe.
VIVARI cav. dott. Giuseppe.
SCAGNETTI cav. dott. Giulio.
CORSI cav. uff. dott. Furio.
LOPRESTI dott. Francesco.

I seguenti funzionari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata:

(*Foglio d'ord.* 24-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 211).

BALBIS comm. Girolamo, dor. capo div. amministrativo. — L. 17.000 dal 4 febbraio 1923.
GRAZIOSI comm. dott. Francesco, capo sez. amministrativo. — L. 13.000 dal 1 febbraio 1923.
FRANCI comm. dott. Giulio, id. id. — L. 13.000 dal 1 febbraio 1923.
COSTA comm. dott. Guido, id. id. — L. 12.000 dal 1 maggio 1922.
CAIA comm. dott. Girolamo, primo segret. — L. 10.800 con l'assegno personale di L. 1.200 dal 1 febbraio 1923.

PERSONALE DI RAGIONERIA.

I seguenti funzionari sono ammessi agli stipendi appresso indicati da 11 dicembre 1922:

(*Foglio d'ord.* 24-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 211).

CAPI SEZIONE.

allo stipendio di L. 12.900

DE LUCA cav. uff. dott. Baldassarre.
MOLISANI cav. uff. dott. Amedeo
TOMASSINI cav. Attilio.
ROBOTTI cav. uff. dott. Domenico
QUARANTELLI cav. Ugo.

PRIMI RAGIONIERI.

allo stipendio di L. 10.800 con l'assegno personael di L. 1.200

CARFAGNINI cav. Francesco.
TURINI cav. Arnaldo.
SORBARA cav. Francesco.
TEGA cav. Nazzareno

PERSONALE D'ORDINE.

I seguenti impiegati sono ammessi agli stipendi appresso indicati dal 1 dicembre 1922: (*Foglio d'ord.* 24-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 211).

ARCHIVISTI.

allo stipendio di L. 11.500.

ARINELLI cav. Gennaro.
STROPPIANA cav. Artedoro.
PARALUPI cav. uff. Carlo.
COSTANZA cav. Giuseppe.
ZARONE cav. uff. Nicola.
TUTINO cav. uff. Ernesto.
GIANI cav. uff. Giuseppe.
VOLPE cav. Carlo.
GILIBERTI cav. Giuseppe.
MANNO cav. uff. Giuseppe.
MARRA cav. Domenico.
GUERRIERO cav. Eduardo.
PIROLLI cav. Filippo.

allo stipendio di L. 10.800

CERCHIARI cav. uff. Giuseppe.
DIETRICH cav. uff. Alberto.
ROTA comm. Francesco.
KAESSE cav. uff. Luigi.
DE SISTI cav. Ferruccio.
VILLANI cav. Giuseppe.
SACCHERO cav. Umberto.
D'ARRIGO cav. uff. Letterio.
D'AMATO cav. uff. Giacomo.
PASQUARELLI cav. Silvio.
NERI cav. uff. Carlo.
BERARDI cav. Giuseppe.

allo stipendio di L. 10.100

DA ROS cav. uff. Antonio.
SALVATORI cav. Francesco.
GARAVELLO cav. Ermenegildo.
TERAMO cav. Edoardo.
DA ROS cav. uff. Antonio.
MEMMA cav. Alfredo.
MARCONI cav. uff. Enrico

allo stipendio di L. 9.400

TRONATI cav. Famiano.
BELLINI cav. Emilio.

allo stipendio di L. 8.600

SIGNORINI cav. Ascanio.
SPINELLA cav. Gesuele.
GERARDI cav. Giuseppe.
NACCARATO cav. Francesco.

APPLICATI

allo stipendio di L. 6.600

IRACE Amilcare.
GERA cav. Riccardo.
GOMBINI Clemente.
CAVALLARO cav. Nicola.
OLIVERO cav Giuseppe Antonio.
DAL BUONO cav. Felice.
LEONI cav. Paolo.
PROSPERI cav. Alfredo.
PROSPERO cav. Luigi.
SELVA cav. Paolino.
GRASSO Raimondo.
BELLABONA Attilio.
SULSENTI Giuseppe.
ALLEGRETTI Francesco.
MANDOLINI Venanzio.
SAVINI cav. Alberto.
GENCO cav. Francesco.
CROCIANI Orlando.
AURICCHIO Gustavo.

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti uscieri capi ed uscieri sono ammessi agli stipendi appresso indicati dal 1 dicembre 1922:
(*Foglio d'ordine* 24-2-1923 - *registrazione alla Corte dei conti* 15-3-1923 - *registro* 251 *fog.* 211).

USCIERI CAPI

MARIOTTI Attilio. — Allo stipendio di L. 6.400.
PALLIERI Paolo. — Allo stipendio di L. 6.000.

USCIERI

allo stipendiod i L. 5.200

FILIPPI Giovanni. — PICCIRILLI Americo.

allo stipendio di L. 4.900

LAGI Pietro. — RINALDI Romeo.

I seguenti uscieri capi sono ammessi allo stipendio di L. 5.600 dal 1 gennaio 1923:
(*Foglio d'ordine* 24-2-1923 - *registrazione alla Corte dei conti* 15-3-1923 - *registro* 251 *fog.* 211).

TROTTA Rodolfo.
BELVISO Giuseppe.
DE CIANTIS Vincenzo.
TENNERELLO Domenico.

DISEGNATORI TECNICI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti disegnatori tecnici capi sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44, del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 5-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 26-3-1923 - *registro* 252 *guerra, fog.* 49).

Casato e Nome	Stipendio — Lire	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
BRUNO cav. Lorenzo	13.000	—	—
BERNI cav. Ubaldo	13.000	—	—
CURTINO cav. Agostino	13.000	—	—
PONS-SALABELLE cav. Alessandro	13.000	—	—
BIAGINI cav. Romeo	13.000	—	—
LECITO BARI cav. Giuseppe	12.300	tre anni nel 4 periodo	1 dicembre 1921
GRIFONI cav. Dionisio	12.300	due anni nel 4 periodo	id.
FORMISANO Giovanni	12.300	id.	id.
SOLITO cav. Giuseppe	12.300	id.	id.
BONOMO cav. Costantino	12.300	id.	id.
SALVADORI Giacomo	12.300	id.	id.
VOLPI cav. Giacomo	12.300	un anno nel 4 periodo	id.
BARBARISI Giuseppe	12.300	id.	id.
PAZZINI Vittorio	12.300	id.	id.
CARRIERI cav. Paolo	12.300	id.	id.
OCELLO cav. Giuseppe	12.300	—	—
GRIMALDI cav. Pasquale	12.300	—	—
FANCIULLI cav. Calcedonio	12.300	—	—
RAZZORE Enrico	12.300	—	—
URSOMANDO Michele	11.600	due anni nel 3 periodo	1 dicembre 1921
BRANDIMARTE cav. Panfilio	11.600	un anno nel 3 periodo	id.
AFAN DE RIVERA cav. Ramiro	11.600	—	—
MOLINARI Ugo	11.600	—	—
TRAVERSA cav. Pietro	11.600	—	—
LAURITI Luigi	11.600	—	—
CIARTOSO cav. Gustavo Arturo	10.800	un anno nel 2 periodo	1 dicembre 1921

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi, a decorrere dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno di essi indicato. (Foglio d'ordine in data 21 marzo 1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923, foglio 72, registro 70):

	Lire		Lire
SANTORO cav. Donato	11.500	FANOI cav. Roberto	11.500
CALDA Giulio	11.500	BLENGINI Domenico	11.500
SEMINO cav. Alberto	11.500	SOMMELLA cav. Pasquale	11.500
GRANIERI cav. Francesco	11.500	FERRATINI Enrico	11.500
FEI cav. Giuseppe	11.500	GENOESE Carlo	11.500

	Lire		Lire
FARRO Raffaele	11.500	RAMMENTE cav. Domenico	11.500
VALORE Gaetano	11.500	BELLOTTI Gaudenzio	11.500
SCOFFERI Alberto	11.500	FERRI Curzio	11.500
SCHIAFFINO Giuseppe	11.500	GIONO BARBER cav. Carlo	11.500
DOTTI Contardo	11.500	FALCONI cav. Francesco	11.500
RANZINI cav. Oscar	11.500	CARCASSI Rodolfo	11.500
BRANDILEONE cav. Michele	11.500	ZANNOTTI Eduardo	11.500
TRAPANI Silvio	11.500	ARATA Arturo	11.500
ZAGAMI Andrea	11.500	MALLIA Antonino	11.500
MASCIOLINO cav. Eugenio	11.500	FADDA Cesare	11.500
RADI Luigi	11.500	GREVI Paolo	11.500
CHIABOTTO cav. Francesco	11.500	PELLICANI cav. Lorenzo	11.500
de RITIS Angelo	11.500	GRASSA cav. Bartolomeo	11.500
SABATINI Giovanni	11.500	MONTIGIANI cav. Primo	11.500
DEMICHELI Giovanni	11.500	PAGNI Egidio	11.500
CORNIA cav. Giuseppe	11.500	BARBONAGLIA Michele	11.500
COLUSSI Enrico	11.500	PATRIA cav. Costantino	11.500
TORTELLA cav. Giovanni	11.500	BOVO cav. Giovanni	11.500
RICCI Placido	11.500	CONENNA cav. Adolfo	11.500
CELENTANO Gennaro	11.500	VERNAGLIONE cav. Saverio	11.500
SPAZIANI Nicola	11.500	IERMINI Gualtiero	11.500
GIAMOSA Prudenzio	11.500	ARRIGONI cav. Giuseppe	11.500
PRESSENDA cav. Luigi	11.500	VELLUCCI Secondino	11.500
GHIBELLINI Bonifacio	11.500	AVIGNONE nob. dei marchesi di S. Teodoro cav. Raffaele	11.500
MOLLAIOLI cav. Antonio	11.500		
CEDRANGOLO cav. Giuseppe	11.500	MALAGRIDA Ercole	11.500
DEMARIA Giuseppe	11.500	di RENZO Pier Luigi	11.500
DE SANTIS Alessandro	11.500	PARISI cav. Vincenzo	11.500
GALLI Michele	11.500	MENCARELLI cav. Odoardo	11.500
CAPPUCCIO cav. Pietro	11.500	MATTEOCCI cav. Concezio	11.500
FIORE cav. Gaetano	11.500	DURIGON Enrico	11.500
CACCIAFESTA cav. Orlando	11.500	GAVIGLIA cav. Temistocle	11.500
FIORIO cav. Giuseppe	11.500	LORO cav. Eliseo	11.500
LODOVICI Ciro	11.500	ARCELLA Vincenzo	11.500
MORSELLI Ricciero	11.500	LONGO cav. Alfredo	11.500
BRUNO Gabriele	11.500	DE FRANCESCO Giovanni	11.500
DI MAIO cav. Giovanni	11.500	BRESSAN cav. Carlo	11.500
MARRA Giuseppe	11.500	SICIGNANO cav. Vincenzo	11.500
PANCARO cav. Alfonso	11.500	MARCHEGGIANO cav. Antonio	11.500
COLAVELLI cav. Ubaldino	11.500	PETRUZZI Emidio	11.500
SESSO cav. Luigi	11.500	PARIS nob. di Norcia Nicola	11.500
MATTIOLI Arturo	11.500	ABBATI Luigi	11.500
FERRI cav. Sante	11.500	ALICICCO cav. Carlo	11.500
SEGANTINI cav. Giov. Battista	11.500	RICCI Attilio	11.500
DEL MATTO Rinaldo	11.500	DE NUNZIO Carlo	11.500
VANDI Ruggero	11.500	IASSON Luigi	11.500
VAUDANO cav. Giov. Battista	11.500	STANGONI cav. Pancrazio	11.500
SAVORANI cav. Valerio	11.500	CHIARDOLA cav. Giuseppe	11.500
MADIA cav. Eugenio	11.500	CONDEMI Domenico	11.500
CIRINCIONE cav. Castrenze	11.500	FEDELI cav. Giuseppe	11.500
DAMIANI Pietro	11.500	GARBINI cav. Agostino	11.500
MORROI cav. Antonio	11.500	CAPIRONE Luigi	11.500
MELLINI cav. Saturno	11.500	AURICCHIO cav. Nicola	11.500
RAPUNSOLI Serafino	11.500	IMPARATO Gaetano	11.500
PESCE cav. Giuseppe	11.500	MONACO Francesco	11.500
SPERANZA cav. Francesco	11.500	SCARPA Pasquale	11.500
GUIDOTTI cav. Carlo	11.500	IORIO Francesco	11.500

	Lire		Lire
BUCCA Alfredo	11.500	BOCCARDO cav. Giuseppe	10.100
AVALLONE Lodovico	11.500	ZINI Ettore	9.400
TAFFAREL Ciro	11.500	CALIFANO cav. Luigi	10.100
CORRADI Cipriano	11.500	FAENZI Gaetano	10.100
CURTI Cleto	11.500	d'ONOFRIO Serafino	10.100
MORANDO Antonio	11.500	MUSCARELLO Orazio	10.100
POGGIALI Alfredo	10.800	BALBIS Giuseppe	10.100
MARINI Raffaele	10.100	DAMIAN cav. Enrico	9.400
MICHELANGELI Rinaldo	10.800	CUCCURULLO cav. Gabriele	10.100
LOVERA Restituto	10.800	AMBROSANI cav. Pasquale	10.100
CIGALINO Giuseppe	10.100	d'ATRI cav. Giuseppe	10.100
APICELLA Salvatore	10.100	IORIO cav. Livio	10.100
BRUGNARA Carlo	9.400	ZAMBRUNO cav. Celeste	10.100
MORINO Ferdinando	9.400	MUSO Eustachio	10.100
CIANI Alfredo	9.400	ZILOCCHI Augusto	10.100
MARIOTTI Giuseppe	10.800	VIDILI cav. Efisio	10.100
ALLEGRETTI Basilio	10.100	MASI Nunzio	9.400
PESCE cav. Giuseppe	10.800	BUSCHI Ettore	10.100
FENOCCHIO cav. Giuseppe	10.800	MAZZINI cav. Felice	10.100
DE ASTIS Rocco	10.800	BOSSI Luigi	10.100
GUIDO Ernesto	11.500	IOTTI Virginio	10.100
MAZZOTTI Giuseppe	9.400	DOGLIOLI Agostino	10.100
DUCA Eugenio	10.100	LEVINI cav. Cesare	10.100
BERNABEI Leopoldo	10.100	POUGET cav. Carlo	10.100
URSINO Catello	10.100	MASONE cav. uff. Leonardo	10.100
MAMBRETTI Erminio	10.100	D'ALESSANDRO Martinangelo	10.100
CAGLIERI cav. Gaetano	10.800	GAGGIOTTI Antonio	10.100
CASTELLI Silvio	10.100	MAZZINI Ugo	10.100
CABIATI cav. Domenico	10.100	PARDI Ferrante	10.100
BARONI Vincenzo	10.100	AGAMBEN Armando	9.400
VEGLIA cav. Fortunato	10.100	TORRICONE Ernesto	10.100
FALCINELLI Angelo	10.100	de SCIPIO cav. Camillo	10.100
PASSEGGIA Raffaele	10.100	MAGNANI Giovanni	10.100
BAZZANO cav. Ottorino	10.100	CARRUS Pietro	10.100
SORDELLO cav. Ottavio	10.100	VECCIA Bartolomeo	9.400
MOTTI Giacomo	10.100	CHIODI cav. Giuseppe	10.100
VICARIO Pellegrino	10.100	LA GAMBA Diomiro	9.400
GIULIETTI Nicola	10.100	DIAZZI cav. Carlo	10.100
MELGRADI cav. Ippolito	10.100	DROGHETTI Aldo	9.400
BALOCCO cav. Carlo	10.100	BALLARINI Umberto	10.100
COSCIA Maggiorino	9.400	MEDEA cav. Cesare	10.100
MALADORNO Giacomo	10.100	LENTI Giuseppe	10.100
POLI Romolo	10.100	BORGE Giuseppe	10.100
FRAGOLA Giuseppe	10.100	VILLONI cav. Domenico	9.400
CARLETTI cav. Daniele	10.100	TANZELLA cav. Giuseppe	10.100
MALFERRA cav. Carlo	10.100	CINTI cav. Alfredo	10.100
VACCARI Enea	10.100	IUCCI Omero	10.100
RAMIREZ cav. Attilio	10.100	NERI Dante	10.100
PONTIERI cav. Antonio	10.100	VALPIANI cav. Domenico	10.100
PALADINI Umberto	9.400	FORINA cav. Michele	10.100
SANNA Salvatore	9.400	CACIA cav. Letterio	10.100
MIELE cav. Alfredo	10.100	LINGUA Sebastiano	10.100
PERUZZI Francesco	9.400	CARTOTTO Umberto	10.100
MORTARA Calimerio	10.100	MARCHIO Giammaria	9.400
BELLANDI Amato	10.100	GAROFALO Giuseppe	10.100
CARLONI Riccardo	9.400	LIVERANI Giuseppe	10.100
VILLANI cav. Luigi	10.100	RIVOLA cav. Domenico	10.100

	Lire
VIALE cav. Amalio	10.100
ENRIOTTI Paolo	10.100
POSTIGLIONE Eugenio	10.100
D'AMICO Antonino	10.100
SECHI cav. Sebastiano	10.100
STRATA Adoardo	10.100
BASSO cav. Giuseppe	10.100
MUZZI Stefano	10.100
PAUTRIER Giacinto	10.100
PESCI cav. Romolo	10.100
ELISEI march. patr. Folignate patr. Orvietano cav. Giovanni	10.100
FREZZOTTI Nicola	10.100
FONTANA Beniamino	10.100
SPAGNESI cav. Luigi	10.100
MAGRINI Augusto	10.100
PORTERA Liborio	10.100
FEDERICO cav. Epifanio	10.100
PAPA Giulio	10.100
D'AMBROSIO Gioacchino	10.100
MOTTOLA cav. uff. Nicola	10.100
LATTUCA cav. Luigi	10.100
ALBIZZI cav. Guido	10.100
MARTINI Federico	10.100
CUCCA cav. Giovanni	10.100
DELLA CORTE Gustavo	10.100
VINCI cav. Filippo	10.100
ARESTA cav. Michelangelo	10.100
POLIDORI comm. Umberto	10.100
CARACCIOLO Giuseppe	10.100
RESTA Gerardo	10.100
DELFINO cav. Giuseppe	10.100
FANTOZZI Giuseppe	9.400
MAGGI Guglielmo	9.400
GIGANTI Domenico	10.100
di TEODORO Domenico	10.100
SCHEMMARI cav. Salvatore	10.100
RESTANO cav. Emilio	9.400
PIERUCCI cav. Alfredo	10.100
DEL VECCHIO cav. Domenico	10.100
CARESIO cav. Antonio	10.100
GUGLIERI Antonio	10.100
PERLA Francesco	10.100
MANNA Raffaele	10.100
LONGO Gaetano	10.100
TORRE Ernesto	10.100
DAVID Antonio	10.100
RUSSO cav. Arturo	10.100
RAPINESE Alessandro	9.400
PALLESI Amedeo	9.400
VALENTI Ferruccio	10.100
SPERA Mariano	10.100
CATTALANI cav. Luigi	10.100
VENTURA Vittore	10.100
CIOCCIO Raffaele	9.400
DAVINO cav. Camillo	10.100

	Lire
ARDIZZONE Salvatore	10.100
TORTI cav. Antenore	9.400
GAROFANI cav. Alessio	10.100
RINALDI cav. Pio	10.100
LEVI Alberto	10.100
SPINELLI Giuseppe	10.100
PANINI Mario	10.100
RACCHETTI Clemente	10.100
BACCHETTI Giovanni	9.400
ROBERTAZZI cav. Alfonso	10.100
MINARDI Ireneo	9.400
BOSIO cav. Giovanni	10.100
LA FERLITA Gioacchino	10.100
DOSIO Eduardo	9.400
CARDINI cav. Ettore	10.100
MAZZA cav. Antonio	10.100
CARDELLINO Carlo	10.100
RAVAGLI Pietro	10.100
SANTI Pietro	10.100
CASORZO Carlo	9.400
GARAU cav. Pietro	10.100
ASTORRI cav. Alberto	10.100
MINELLI Arturo	10.100
FAGIOLI Enrico	10.100
LO VETERE Calogero	10.100
MASIA Pietro	10.100
ALETTO cav. Domenico	10.100
FANTUZZI cav. Giacomo	10.100
SALVATORI cav. Luigi	10.100
VIARENGO Pietro	10.100
VINCENZI Eugenio	10.100
NORI Pietro	10.100
OMAGGIO Antonio	10.100
BRUNETTI Luciano	9.400
VIVIANI Adriano	9.400
GIORDANA Luigi	10.100
DAVINO Nicola	10.100
BATTAGLINO cav. Felice	9.400
NARDULLO cav. Federico	10.100
LODOVIGHETTI Luigi	10.100
PITTONI Giov. Battista	9.400
PENNACINO Giorgio	10.100
BELLINO cav. Arcangelo	10.100
DE NOTARIS cav. Francesco	10.100
DENTE cav. Eduardo	10.100
CANEVA Lorenzo	9.400
GRAZIOLI cav. Dante	10.100
MANNINO cav. Giuseppe	10.100
DI PAOLO Filippo	10.100
PALMIERI Luigi	9.400
NEGRI Renato	10.100
BRUINI Lorenzo	10.100
DARBESIO Carlo	10.100
MARCHISIO cav. Alessandro	10.100
ZUFFI Aldo	9.400
IVALDI Carlo	9.400

	Lire		Lire
SCARANO Antonio	9.400	TRAVAGLIA cav. Tito	9.400
MAGGIOLI Emilio	9.400	POSSENTI cav. Giovanni	9.400
ZORZOLI Carlo	9.400	FRATTARELLI cav. uff. Silvio	9.400
DE GRANDIS Giuseppe	9.400	POPULINI cav. Guglielmo	10.100
MORITTO Antonio	9.400	SCALERA Giovanni	9.400
CARIZZI Giuseppe	9.400	SANFILIPPO Vincenzo	9.400
GERMANO Emilio	9.400	TELATI Egisto	9.400
CANCIANI Lorenzo	9.400	PIGA Eligio	9.400
SORIANO Nicola	9.400	ARMONE Pasquale	9.400
FACCHINI Giampaolo	9.400	VIALETTO Bartolo	9.400
BORZELLI Domenicantonio	9.400	SINI Mario	9.400
PRESTIFILIPPO Mariano	9.400	NOLFO Carmelo	9.400
GUATTERI Raffaele	9.400	CANALI Augusto	9.400
BARTOLI Luigi	9.400	CIRIMELE Matteo	9.400
CANTARONE Alfredo	9.400	BORRELLI Carmine	9.400
BAISTROCCHI Ario	9.400	PINNA Mario	9.400
ZANARDI Pirro	9.400	MARCONCINI Giovanni	10.100
CASARA Giuseppe	9.400	ELMI Giuseppe	10.100
CRICCHI Armando	9.400	BOSCHETTI Edoardo	10.100
FACCIO Adalgiso	9.400	GUSTAPANE Luigi	10.100
NASCIMBENE Contardo	9.400	NICOLETTI Domenico	9.400
OLIVOTTO Costantino	9.400	TEBALDI Luigi	10.100
STANCHELLINI Giacomo	9.400	CAPPELLO Francesco	10.100
GIULIANO Francesco	9.400	ZUINI Attilio	10.100
FERONE cav. Pasquale	9.400	GIANNONE Canio	9.400
CAUVIN Zeffirino	9.400	NICOLAI Paolo	9.400
MODENA Arturo	9.400	PICCININI cav. Fortunato	9.400
BORGIA Eduardo	9.400	TESTA cav. Aventino	9.400
FABRIS Giuseppe	9.400	ZANNELLA Modesto	9.400
NASI Antonio	9.400	ROSSI Fioravante	9.400
FUSCO Antonio	9.400	MARRAMA Matteo	9.400
TIRABOSCHI Alfredo	9.400	GIANFORMA Giovanni	9.400
PUXEDDU cav. Raffaele	9.400	MATTEI Raffaele	9.400
SEREN Giovanni	9.400	PAVIGNANI Arturo	9.400
PROVERBIO Eduardo	9.400	SIMONETTA Angelo	9.400
PEDRAZZI Giuseppe	9.400	AMODIO Vincenzo	9.400
D'ARIENZO Costantino	9.400	CAMPAGNA Stefano	9.400
GIBERTI Eriberto	9.400	VESPA cav. Pietro	9.400
SANLEI Sileno	9.400	COSTAMAGNA cav. Carlo	9.400
FERRERO Alfonso	9.400	BUTTAZZI Arturo	9.400
PALMIERI Ernesto	9.400	BONA cav. Giovanni	9.400
PIERANTONI cav. Enrico	9.400	TORRENTE Antonio	9.400
PAOLI cav. uff. Giov. Battista	9.400	SBERNINI cav. Alimo	9.400
GRANI Giorgio	9.400	TRIMARCHI Rosario	9.400
STRAZZERI Rocco	9.400	BARTOLI Giovanni	9.400
PERRI Luigi	9.400	ANFUSO Filippo	9.400
FLOSI Pietro	9.400	ODELLO Giov. Battista	9.400
MAIRANO Vittorio	9.400	VOEMA Domenico	9.400
SASSONE Guglielmo	9.400	IZZO Aniello	9.400
BERTI Arturo	9.400	MORTARA Carlo	9.400
de SANTIS Luigi	9.400	SEMERARO Donato	9.400
PRATELLI Giuseppe	9.400	BORGNA Pietro	9.400
DE FABRITIIS Camillo	9.400	FANTINI Pietro	9.400
MALECORE Eugenio	9.400	PACIFICO cav. Enrico	9.400
TRAVERSI Alessandro	9.400	DE FEO cav. Adolfo	9.400
TEPPA Lorenzo	9.400	VESCE cav. Bartolomeo	9.400
MELONI Massimiliano	9.400	LAVIANO cav. Luigi	9.400

	Lire
BONAJUTO cav. Paolo	9.400
DUMONALE Mario	9.400
BUOZZI cav. Adolfo	9.400
ALLEGRA cav. Arturo	9.400
FAGNOLA Italo	9.400
PASCHERA Giovanni	9.400
COMINCINI Giov. Battista	9.400
BERNARDINI Vincenzo	9.400
MARANO Giuseppe	9.400
PISANI Antonio	9.400
TOGNETTI Raul	9.400
LORIA Olindo	9.400
IMBERT Vittorio	9.400
CONFALONE Francesco	9.400
PETRUCCI Carlo	9.400
FALDELLONI Francesco	10.100
AMBAUT Gessner	9.400
SAMPO' Bartolomeo	9.400
MARCHESI Carlo	9.400
SESTINI Ezio	9.400
GIULIANO Giovanni	9.400
GASPARETTI cav. Giovanni	9.400
RICCI Carlo	9.400
CONTE Nicola	9.400
CAMPOFIORITO cav. Luigi	9.400
BELLO Alessandro	9.400
LA PILA Simone	9.400
GARDI Oreste	9.400
AIELLO Francesco	9.400
TURRICCIA cav. uff. Luigi	9.400
SORRENTINO Antonio	9.400
PANI Romeo	9.400
VENTRIGLIA cav. Alessandro	9.400
FIORAVANTI Iafet	9.400
RUSSO Vincenzo	9.400
PIGA Salvatore	9.400
MARCHIONNI Angelo	9.400
NERILLI Francesco	9.400
THOMATIS Stefano	9.400
RENZI Francesco	9.400
DOLEI cav. Francesco	9.400
COCCHI Alessandro	9.400
TRAVAGLIA Ermenegildo	9.400
PORTA Giulio	9.400
SCALARI Francesco	9.400
TOGNETTI Giuseppe	9.400
VAGGI Lodovico	9.400
Continuando nell'aspettativa per infermità con assegno annuo di L. 4700.	
MONTAGNA cav. Giuseppe	9.400
DE ROSE Luigi	9.400
BASSO Pietro	9.400
CALDERONI Enrico	9.400
FONTANA cav. Spiridione	9.400
SANDRI Abner	9.400
ZANCA Giuseppe	9.400
FERRIO Giuseppe	10.100
MAZZARINO cav. Mariano	10.100
LI CHIAVI Ferdinando	10.100
CUSIMANO Salvatore	9.400
GRECO Francesco	10.100
CUNSOLO Giuseppe	9.400
CERIBELLA Ferruccio	9.400
BONADEI Giuseppe	9.400
FORMISANO Raffaele	9.400
BARICALLA Urbano	9.400
GENOCCHI Achille	9.400
TINTI Alfredo	9.400
MINICHELLI cav. Michele	9.400
IZZO Domenico	9.400
FORZANO Giovanni	9.400
VITACOLONNA cav. Mardocheo	9.400
FERRO Nicolò	9.400
GALLINA Pio Carlo	9.400
BUONANNO Giovanni	9.400
CASTELLANO cav. Alberto	9.400
MALAGOLI Umberto	9.400
BERRUQUIER Felice	8.600
PIPI Raffaele	9.400
BRICARELLI Matteo Secondo	9.400
SOLIA Stefano	9.400
MARRONI cav. Emilio	9.400
MONTAGNANI Goffredo	9.400
D'AMBROSIO Natale	9.400
MELONI Efisio	9.400
AMATO Salvatore	9.400
BRUSCHI cav. Lino	9.400
TINTO Salvatore	9.400
MATERASSI cav. Donato Antonio	10.100
PALERMO Luigi	9.400
BOLDRINI Giuseppe	8.600
MONETA cav. Umberto	9.400
GIORDANO Arnaldo	9.400
TARTARA cav. Ugo	9.400
MARZUTTINI Cairoli Giuseppe	9.400
FIAMMETTA Carmelo	8.600
CARASSO Giovanni	8.600
GENTILE Alfredo	9.400
POLITO Raffaele	9.400
BRISSA cav. Giuseppe	8.600
BAROFFIO Carlo	9.400
BERNESCHI cav. Luigi	9.400
STRUMOLO Vincenzo	10.100
LONGO Angelo	9.400
SAVINO Giuseppe	9.400
CASINI Ernesto	9.400
VIGNOLA Cesare	9.400
PICCIONE Nunzio	9.400
CAPORUSSO cav. Marcello	9.400
RAPISARDA Gaetano	9.400
COLETTI cav. Carlo	9.400
FERRARA Giovanni	9.400
SALAMONE Michele	9.400
PAESANI Alberto	8.600

	Lire		Lire
PERICCIOLI Girolamo	8.600	SOGOS Giovanni	8.600
VOTANO Pasquale	8.600	DE MAIO Goffredo	8.600
BUSCEMI Antonino	8.600	BARRUSCOTTO Alessandro	8.600
TARUFFI Ario	8.600	TOCCI Gaetanino	8.600
MASSAROLI cav. Antonio	9.400	COLUCCI Nicola	8.600
RANDO Giuseppe	8.600	CUGNETTO cav. Vincenzo	8.600
POMA Antonio	8.600	RICCI Vincenzo	8.600
ROSSI Girolamo	8.600	ROMEI Ernesto	8.600
ROSSI Edoardo	8.600	SEVERINO Federico	8.600
BALOCCO Vittore	8.600	CIANCIARUSO Filippo	8.600
TERMANINI Giuseppe	8.600	LODI cav. Marco	8.600
RENZI Nazzareno	8.600	BURGSTEIN Ruggero	8.600
MARIOTTI Ugo	8.600	PETRIZZO Gaetano	8.600
RUTILI Sante	8.600	TRINCHERO Luigi	8.600
DI ROSA cav. Giorgio	8.600	SENES Antonio	8.600
ZURLA Sante	10.100	GAMBARI Emilio	9.400
GIULIANI Battista	8.600	GAETANO Antonio	8.600
SACCO Ernesto	8.600	DELLA ROVERE Alessandro	8.600
BELLIZZI Vincenzo	8.600	MINOLI Romolo	8.600
CROSTELLI Paolo	8.600	PESCUCCI Guglielmo	8.600
FERRARA Alberico	8.600	MIOLLO Odoardo	8.600
PISTONE Felice	8.600	PETROLINI Gino	8.600
COSENTINO Sebastiano	8.600	TAVIANI cav. uff. Enrico	8.600
MANDRILE Stefano	8.600	ODDONE cav. Umberto	8.600
SISTI Giuseppe	8.600	SPADONI Enrico	8.600
SBROCCHI Anarcide	8.600	PERACCINI Adolfo	8.600
SCODANIBBIO cav. Ettore	8.600	DE FRANCISCI Francesco	8.600
SPINETTI Giov. Battista	8.600	DONI Gaetano	11.500
NAPOLITANO Nunzio	8.600	GAVIRAGHI Carlo	10.800
RUSSO Giuseppe	8.600	PICCIOTTI Ernesto	8.600
GRASSI Cesare	8.600	CAPPABIANCA Domenico	8.600
INSALACO Salvatore	8.600	GHERGHI Dante	8.600
SCIALPI Alfonso	8.600	SISTI Alfredo	8.600
BURBI Serafino	8.600	ROSSI Nicola	8.600
BENEVENTO Giuseppe	8.600		

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, sono ammessi allo stipendio a fianco a ciascuno indicato, con la decorrenza sottosegnata:

(*Foglio d'ord.* 21-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *foglio* 72, *reg.* 70).

MIATTON Enrico	L. 11.500 dal 1 giugno 1922.
FROSINI Serafino	L. 8.600 dal 1 agosto 1922.
PAGGE Giovanni	L. 9.400 dal 1 giugno 1922.
	L. 10.100 dal 1° gennaio 1923.
MIGLIAVACCA Alfredo	L. 9.400 dal 1 marzo 1923.
OLIVERO Giovanni	L. 8.600 dal 1 settembre 1922.
	L. 9.400 dal 1 dicembre 1922.
IANNONE Ernestino	L. 8.600 dal 1 ottobre 1922, continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di L. 4.300.
PICCINI Ettore	L. 8.600 dal 1 maggio 1922.
DI DONATO Gennaro	L. 7.800 dal 1 novembre 1922
	L. 8.600 dal 1 dicembre 1922.

POERIO Luigi	L. 7.800 dal 1 settembre 1922.
GRANDI Ettore	L. 7.800 dal 1maggio 1922.
BONFADINI Giov. Battista	L. 7.800 dal 1 maggio 1922.
VELLUCCI Marciano	L. 7.800 dal 1 giugno 1922.
CONDORELLI Antonino	L. 7.800 dal 1 giugno 1922.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio ed all'assegno personale per ciascuno di essi a fianco indicato, con la decorrenza sottosegnata:

(*Foglio d'ord.* 21-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *foglio* 72, *reg.* 70).

DI MITO cav. Giuseppe	L. 6.600 dal 1 dicembre 1922.
MASSA cav. Floriano	L. 6.600 dal 1 dicembre 1922.
TRAPASSI Lorenzo	L. 6.200 dal 1 maggio 1922.
ZITA Francesco	L. 6.200 dal 1 giugno 1922.
MANFREDI Oreste	L. 6.200 dal 1 giugno 1922.
SANSEVERINO Giuseppe	L. 6.200 dal 1 giugno 1922.
ROSSI Giuseppe	L. 6.200 dal 1 luglio 1922.
BERTOLA Giorgio	L. 6.200 dal 1 agosto 1922.
MONTELEONE Michele	L. 6.200 dal 1 agosto 1922.
DA PIAN Emilio	L. 6.200 dal 1 ottobre 1922.
AMITRANO Castrese	L. 6.200 dal 1 ottobre 1922.
RUBINO Francesco	L. 6.200 dal 1 ottobre 1922.
CHIANESE Giacomo	L. 6.200 dal 1 novembre 1922.
DI PISA Graziano	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
GIANNONE Nicola	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
BERTANO Matteo	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
MAMONE CAPRIA Guglielmo	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
CANDIDORI Carlo	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
MARGARITA Francesco	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
MURA cav. Francesco Giuseppe	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
CALVITTI Emilio	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
SCARLATA Emilio	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
CONIGLIO Francesco	L. 6.200 dal 1 gennaio 1923.
GOBBI Luigi	L. 6.200 dal 1 gennaio 1923.
DE BLASI Luigi	L. 6.200 dal 1 gennaio 1923.
D'AMATO Vincenzo	L. 6.200 dal 1 febbraio 1923.
CARPANI Giuseppe	L. 6.200 dal 1 febbraio 1923.
PIRRO' Pietro	L. 6.200 dal 1 marzo 1923.
LE NOCI Pasquale	L. 6.200 dal 1 marzo 1923.
DE FANTI Mario	L. 6.200 dal 1 marzo 1923.
LA GRUA Francesco	L. 6.200 dal 1 marzo 1923.
PERRINI Battista	L. 6.600 dal 1 dicembre 1922
FORTE Ferdinando	L. 5.800 dal 1 giugno 1922.
FUSCO Vincenzo	L. 5.800 dal 1 giugno 1922.
PIROMALLO Edoardo	L. 5.800 dal 1 giugno 1922.
BARNABÀ Rocco	L. 5.800 dal 1 luglio 1922.
TOSCHES Luigi	L. 5.800 dal 1 luglio 1922.
DE STEFANIS Leopoldo	L. 5.800 dal 1 luglio 1922.
BEZZI Guido	L. 5.800 dal 1 agosto 1922.
RAGUSA Giorgio	L. 5.800 dal 1 agosto 1922.
BALDINI Luigi	L. 5.800 dal 1 settembre 1922.
SPAGNOLO Nicolò	L. 5.800 dal 1 ottobre 1922.
LOBINA Umberto	L. 5.800 dal 1 novembre 1922.
COSTA Vincenzo	L. 5.800 dal 1 novembre 1922.
PONTRANDOLFO Giovanni	L. 5.800 e L. 40 assegno personale dal 1 dicembre 1922.

PARODI Angelo	L. 5.800 dal 1 dicembre 1922.
PARDI Domenico	L. 5.800 e L. 40 assegno personale dal 1 dicembre 1922.
INTERLANDI Michele	L. 5.800 dal 1 gennaio 1923.
VIOLINI cav. Luigi	L. 5.800 dal 1 gennaio 1923.
SAPIENZA Salvatore	L. 5.800 dal 1 gennaio 1923.
FORTE Nicola	L. 5.800 dal 1 febbraio 1923.
ALBANESE Antonio	L. 5.800 dal 1 febbraio 1923.
CARABELLESE Leonardo	L. 5.800 dal 1 febbraio 1923.
RIBA Francesco Giuseppe	L. 5.800 dal 1 febbraio 1923.
ERCOLANI Mario	L. 5.800 dal 1 marzo 1923.
CORPINO Vincenzo	L. 5.800 dal 1 marzo 1923.
GIGLIO Giovanni	L. 5.800 dal 1 marzo 1923.
MAZZEI Francesco	L. 5.300 dal 1 maggio 1922.
GORI Arturo	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
ALBERTI Attilio	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
NOVIELLO Pietro	L. 5.300 e L. 140 di assegno personale dal 1 giugno 1922.
VINCENZI Giacinto	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
TEDESCHI Felice	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
SIMIONI Giovanni	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
COLANGELI Arnaldo	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
MANCINELLI Norberto	L. 5.300 e L. 140 di assegno personale dal 1 giugno 1922.
PIETRALUNGA Agostino	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
ROSSI Francesco	L. 5.300 e L. 540 di assegno personale dal 1 giugno 1922.
MONDADORI Riogrande	L. 5.300 e L. 140 di assegno personale dal 1 giugno 1922.
LO MASCOLO Leonardo	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
FANELLI Vitantonio	L. 5.300 e L. 140 di assegno personale dal 1 giugno 1922.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti primi ufficiali d'ordine sono ammessi a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio a fianco ad ognuno indicato:

(*Foglio d'ord.* 21-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *foglio* 72, *reg.* 70).

	L're		Lire
TOSATTI Annibale	11.500	POLI Enrico	10.800
BENETTI Emilio	11.500	BERNARDI Adolfo	11.500
SALVATORE Francesco	11.500	MUGNAINI Giuseppe	11.500
ZACCHERIA cav. Giuseppe	11.500	MIGLIORINI Luigi	11.500
OGLIENGO Michele	11.500	RACCHELLA Luigi	10.800
CANTAMESSA Cesare	11.500	SOLDINI Giuseppe	10.800
MARZARI Primo	11.500	TERRUZZI cav. Antonio	10.800
GARZIERI cav. Giuseppe	11.500	FRASCA' Gaetano	10.800
CAMPOMANFOLI Vincenzo	11.500	DONATO Gabriele	10.800
CATTANEO Luigi	11.500	CARROZZI Carlo	10.800
BUSNELLO Giuseppe	11.500	BABINI Giuliano	10.800
FOCACCIA Giuseppe	11.500	BUCCI cav. Carlo	10.800
BARBATO cav. Luigi	11.500	TURCO Pasquale	10.800

	Lire		Lire
GHIRINGHELLO Pio	10.100	MARTELLOTTI Domenico	9.400
POZZA Domenico	10.100	CALIERNO Giuseppe	9.400
SACCHETTO Emanuele	10.800	DELFRATE Francesco	9.400
DE FLAVIIS Stanislao	10.100	CORBELLINI Decimo	9.400
RUSSO Francesco	10.800	DE TIBERIS Edelgiso	10.100
DELL'ARCIPRETE Camillo	10.800	BOCHICCHIO Vincenzo	9.400
DE ANGELIS Antonino	10.800	MARTINEZ Adolfo	10.100
AIELLO Eugenio	10.800	SEMENZARI Alfredo	9.400
ROCCA cav. Francesco	10.800	ZOLLI Pietro	9.400
COLONACI Giuseppe	10.100	MANDINI Silvestro	10.100
PINNA Pietro	10.800	SERPIERI Ettore	9.400
PIRERA Agesilao	10.800	CERIANA Vincenzo	9.400
MARCHI Igino	10.800	MASINI Leopoldo	9.400
LAURO Gioacchino	10.800	DE CARIS Alessandro	9.400
ADINOLFI Edoardo	10.800	FORMATO Alfonso	9.400
LAMBERTI Sigismondo	10.800	FISSORE Vincenzo	9.400
VIDRIGH Arturo	10.800	VERZOLA Giulio	9.400
CIAMPI Giovanni	10.800	BASTIDA Guglielmo	9.400
BRUNO Luigi	10.800	TUCCI Nicola	9.400
DURANTE Angelo	10.100	ALFANO Vincenzo	9400
COSENZA Giuseppe	10.800	FANZONE Rosario	9400
SMARGIASSI Giuseppe	10.800	ANTONINI Giuseppe	9.400
LEGATTI Angelo	10.100	FLECCHIA Domenico	9.400
CERVATI Ernesto	10.100	MASSAZZA Ernesto	9.400
MONTALDO cav. Giorgio	10.100	PIA Domenico	10.100
ZUCCHI Pietro	10.100	AVANCINI Avancino	10.100
BOTTICELLI Federico	10.100	SCICCONE Vincenzo	9.400
GIANFORMA Gaspare	10.100	POLLI Achille	9.400
CUSUMANO Saverio	10.100	GENNARO Carlo	9.400
CARDONA cav. Vincenzo	10.100	CASTELLI Ugo	9.400
FRANCIONE Giustino	10.100	BERNARDIS Pietro	9.400
REZZI Pietro	10.100	TONELLI Giuseppe	9.400
INDELLI Gennaro	10.100	ALVIANO Luigi	9.400
MENNUCCI Antonio	10.100	FATIGATI Giuseppe	9.400
CUCCO cav. Nicolò	10.100	LI PUMA Ignazio	9.400
PERUZZI Giulio	10.100	PECORI Bonaventura	9.400
VALLI Ezio	10.100	MARCONE Riccardo	9.400
CHEMIN Giusto	10.100	PERSICO Domenico	9.400
MADERNA Luigi	10.100	OLIVA Francesco	10.100
ANDREOLI cav. Pietro	10.100	MONTELEONE Gaetano	9.400
GAZ Ugo	10.100	ARMELI Giuseppe	9.400
TESTORE Pietro	10.100	PAPPALEPORE Francesco	9.400
LIGUORI Giuseppe	9.400	CALCAGNO Antonio	9.400
PETROSINI Ferdinando	10.100	RAVIOLA Pietro	9.400
BLENGINO Luigi	10.100	RAPPARELLI Augusto	9.400
GAIETA Raffaele	10.100	LERTOLINO Giuseppe	9.400
BULLIO Giuseppe	9.400	GORGOLINI Gelasio	9.400
LUSARDI Alfredo	9.400	BELLANTI Giuseppe	9.400
AMERO Arcangelo	9.400	DESIMONE Giovanni	9.400
CAMBONI BULUGGIN Antonio	9.400	GUERZONI Luigi	9.400
SENSINI Italiano	9.400	MARZIALE Ciro	9.400
DAZZO Giuseppe	9.400	VAJ Felice	9.400
ALAIS Carlo	9.400	LO MANTO Ferdinando	9.400
MARTUCCI Tancredi	9.400	FORNASARI Ebelino	9.400
DESANA Rocco	9.400	BORDIGIAGO Pietro	9.400
TRAVERSA Guidotto	9.400	BELLAGGIO Giuseppe	9.400
CAPRELLA Camillo	9.400	DE VITO Domenico	10.100

	Lire		Lire
MINALE Gennaro	10.100	NASCIA Michele	10.100
SARTARELLI Alberto	10.100	FIORITO Carmelo	9.400
FIORE Vincenzo	10.100	CODA Pasquale	10.100
RIVIALE Giuseppe	10.100	PIRRO Alberto	9.400
DELLA GRISA Giacomo	10.100	PROTANO Michele	9.400
BERGAMINI Ferdinando	9.400	FIORETTO Ferdinando	9.400
COCCO Salvatore	10.100	GRITTANI Giacomo	9.400
GIACOMELLI Francesco	10.100	NATALE Antonio	8.600
LEONARDI Salvatore	10.100	PIERANI Ettore	9.400
SALUSTRI Cantiano	9.400	CARCANGIU Pietro	9.400
LEONE Liberatore	9.400	FENGHE Francesco	8.600
LONGO Antonio	9.400	FRANCESCHINI Emilio	9.400
MELI Giovanni	9.400	SUTTER Filippo	9.400
LO VETRO Calogero	9.400	VENETTOZZI Alessandro	8.600
LICCIARDELLO Salvatore	9.400	ORSINI Francesco	9.400
BESANA Clemente	9.400	TRIPI Paolino	9.400
FERRARA Giovanni	9.400	LOMARCO Raffaele	9.400
AZZOLINI Ferdinando	9.400	FERLOSIO Mario	8.600
PUGLIATTI Ippolito	9.400	GERMANA CROCCO Nicolò	8.600
SPOSITO Giovanni	9.400		

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari, GERACI Giuseppe, è ammesso allo stipendio di L. 9400 dal 1 febbraio 1923.

(*Foglio d'ord.* 21-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *foglio* 72, *reg.* 70).

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio a fianco per ciascuno indicato, con la decorrenza sottonotata:

(*Foglio d'ord.* 21-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *foglio* 72, *reg.* 70).

CHERUBINI Giuseppe	L. 6.600 dal 1 dicembre 1922.
ROMANELLI Giotto	L. 6.600 dal 1 dicembre 1922.
PAOLONI Aldo	L. 6.600 dal 1 dicembre 1922.
LO VULLO Calogero	L. 6.200 dal 1 settembre 1922.
PAPPALARDO Aniello	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
BRUNO Giulio	L. 6.200 dal 1 dicembre 1922.
LO SITO Carlo	L. 5.800 dal 1 settembre 1922.
FIORENTINO Giuseppe	L. 5.800 e L. 40 assegno personale dal 1 settembre 1922.
GAGLIANO Francesco	L. 5.800 dal 1 novembre 1922.
ANGELI BUSI Ubaldo	L. 5.800 e L. 40 assegno personale dal 1 dicembre 1922.
PELA' Pietro	L. 5.800 dal 1 gennaio 1923.
DAINO Ernesto	L. 5.800 e L. 40 assegno personale dal 1 febbraio 1923.
CRUDELI Urbano	L. 5.800 dal 1 marzo 1923.
SANGIORGIO Luigi	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
PITASSI Antonio Luigi	L. 5.300 e L. 140 assegno personale dal 1 giugno 1922.
BARRESI Lorenzo	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
CARLINO Francesco	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
PEDRAZZI Francesco	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
FABBRICINI Alfredo	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.
GRASSO Giovanni	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.

RAMPAZZO Giovanni	L. 5.300 e L. 140 assegno personale dal 1 giugno 1922.
BIANCHI Pietro	L. 5.300 e L. 140 assegno personale dal 1 giugno 1922.
VARONE Raffaele	L. 5.300 e L. 140 assegno personale dal 1 giugno 1922.
DE MENNATO Cosimo	L. 5.300 dal 1 giugno 1922.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

Per i seguenti tenenti generali in P. A. S., gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura ad ognuno indicata:
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 130).

ZUPELLI cav. Vittorio, lire 16.500 dal 1 maggio 1919 e in lire 17.500 dal 16 luglio 1919.

FABBRI cav. Augusto, lire 16.500 dal 1 maggio 1919.

MARIENI cav. Giovanni Battista, lire 16.700 dal 1 maggio 1919 e in lire 17.500 dal 1 maggio 1920.

SALAZAR cav. Michele, lire 16.700 dal 1 maggio 1919 e in lire 17.500 dal 1 maggio 1920.

FARISOGLIO cav. Angelo, lire 16.700 dal 1 maggio 1919 e in lire 17.500 dal 1 maggio 1920.

LITTA di MODIGNANI patrizio milanese cav. Vittorio, lire 16.700 dal 1 maggio 1919 e in lire 17.500 dal 1 maggio 1920.

GASTALDELLO cav. Annibale, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 17.500, dal 16 luglio 1919.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 133).

ELIA cav. Vittorio, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 17.500, dal 1 novembre 1919.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 134).

RICCI ARMANI nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700, dal 1 maggio 1919 ed in lire 17.500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 135).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MEZZADRI cav. Italo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 60).

MAGGIORI.

PEDRELLI cav. Attilio, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 18 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 80).

ZAMBONI cav. Achille, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 18 ottobre 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 52).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

LIGUORO cav. Raffaele, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 69).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

FRASCA' cav. Bruno, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1922 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 55).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

ANELLI cav. Pio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 63).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CORRADINI cav. Francesco, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 luglio 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 62).

BAINO cav. Battista, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a decorrere dal 10 ottobre 1922 per infermità non provenienti da cause di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922.
(*R. D.* 9-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 61).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

SALVATI Alberto, tenente 38 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 marzo 1923. (*Det. M.* 1-4-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MASTROGIOVANNI TASCA Paolo, tenente reggimento cavalleggeri di Palermo (divenuto cavalleggeri di Firenze) distretto Palermo. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 100).

SOTTOTENENTI.

DEL BALZO Ernesto, sergente Piemonte Reale cavalleria distretto Napoli. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254. Assegnato per mobilitazione al reggimento cavalleggeri di Firenze al quale si presenterà il mattino del 16 aprile 1923.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 100).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

CUPPI Ferruccio, tenente 1 montagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 marzo 1923. (*Det. M.* 1-4-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito con anzianità 1 marzo 1923. Si presenteranno al corpo il mattino del 14 aprile 1923: (*D. R.* 29-3-1923).

ARCANGELI Abramo Mario.	2 montagna
MAGRINI Osvaldo	7 pesante campale

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

FRASCONE Nicola, sottotenente medico, distretto Benevento. — Già trasferito nel corpo sanitario militare dell'arma di fanteria, con R. decreto 19 novembre 1921, dovrà compiere il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare Caserta, dal 1 settembre 1923. (*Det. M.* 1-4-1923).

ASPIRANTI MEDICI.

TOMBA Giuseppe, aspirante medico distretto Vicenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, di cui al R. decreto 20 luglio 1919.
(*R. D.* 15-3-19223 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 89).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

DI BILIO Francesco, tenente amministrazione distretto Caltanissetta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 141).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CARLANDI cav. Carlo, capitano. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-10-1922)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

FUGAZZOTTO Pietro, capitano amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 141).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

VANDELLI cav. Umberto, capitano. — Collocato a riposo dal 18 ottobre 1922 per avere raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 54).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BONACINI cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 7 luglio 1922 per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 40).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

GIURIATI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 25-3-1923).

D'EMILIO cav. Raffaele, maggiore generale (defunto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 16,100, dal 1 giugno 1919.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 131).

BRIGADIERI GENERALI.

MANDUCA cav. Agostino, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 12.300 dal 1 maggio 1919, in lire 13.000 dal 28 agosto 1919, in lire 14.000 dal 1 novembre 1919 ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 132).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PAPA di COSTIGLIOLE cav. Carlo, tenente colonnello distretto Torino. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 100).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 100).

ENGLER cav. Ettore, distretto Napoli.
MASSONI cav. Vincenzo, id. Lucca.
SALLIER de la TOUR marchese cav. Vittorio, distretto Roma.

CAPITANI.

GUIDI Fabio, capitano distretto Livorno. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Pisa. (*Det. M.* 1-4-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BARTILOTTI Carlo, tenente colonnello amministrazione distretto Salerno. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 141).

DONELLI Ercole, tenente colonnello amministrazione distretto Reggio Emilia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 141).

MAGGIORI.

PICCONI Antonio, maggiore amministrazione. — Il R. decreto in data 9 febbraio 1922 col quale venne collocato a riposo è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 gennaio 1923.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 71).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

ANTONI Giuseppe, capitano veterinario distretto Livorno. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Pisa. (*Det. M.* 1-4-1923).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CAIONE Francesco, maggiore amministrazione distretto Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.600 dal 16 luglio 1919.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 141).

CAPITANI.

IERVOLINO Antonio, capitano amministrazione distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 24 maggio 1920.
(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 141).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

DONETTI Giacomo, maresciallo maggiore a riposo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 18-5-1922).

MARESCIALLI MAGGIORI.

FANTERIA.

FANCELLI Vittorio, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 30 settembre 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 1).

STISSI Arturo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1921 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 2).

ARTIGLIERIA.

FARAONI Ettore, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 gennaio 1921 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 23-6-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 266).

CAPI MANISCALCHI.

ABBATE Vito, capo maniscalco di 1 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 9 novembre 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 21).

ANGELI Cesare, capo maniscalco di 3 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 18 novembre 1920 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 2-6-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 367).

RIZZI Nicola, capo maniscalco. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 18 novembre 1920 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 378).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 2 luglio 1922 riguardante le promozioni a maresciallo dei sergenti maggiori del personale militare dei depositi cavalli stalloni (dispensa 43, anno 1922) è stato registrato alla Corte dei conti li 26 marzo 1923, registro 252, guerra foglio 44.

Il R. decreto 2 luglio 1922 riguardante le promozioni a maresciallo dei sergenti maggiori delle truppe coloniali (dispensa 43, anno 1922) è stato registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1923, registro 252, guerra foglio 43.

DEFUNTI.

DE LUIGI Gregorio, tenente colonnello.	Morto a Torino, il 12 giugno 1916.
MALVANO Raffaele, tenente colonnello.	Id. a Verona, il 22 giugno 1916.
DE ROSSI cav. Antonio, maggiore in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Firenze, il 14 gennaio 1923.
BERTI cav. Giorgio, colonnello in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Firenze, il 23 gennaio 1923.
RUOCCO cav. Aniello, maggiore in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Roccarainola, il 21 febbraio 1923.
FIORANI cav. Luigi, disegnatore tecnico direzione superiore costruzioni artiglieria.	Id. a Roma, il 13 marzo 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 62, anno 1920, pag. 3455. — BOCCOLARI Mario, capitano, *invece di*: trasferito agli effetti amministrativi comando truppe Dalmazia, *leggasi*: assegnato comando truppe Dalmazia.

Id. 13, » 1922, » 480. — CORIGLIANO Mario, *invece di*: Dovrà precedere nel ruolo il pari grado *Spina* Raffaele, *leggasi*: dovrà seguire nel ruolo il pari grado *Spina* Raffaele.

Id. 49, » 1922, » 1839. — FERRARIS Dario Giulio, *invece di*: destinato 3 pesante campale, *leggasi*: destinato R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

Id. 54, » 1922, » 2071. — GAMBERINI Luigi, *leggasi*: GIAMBERINI Luigi.

Id. 55, » 1922, » 2137. — ARMANI cav. Armando. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1921: *leggasi*: 26 novembre 1920.

Id. 55, » 1922, » 2139. — BORRI Giuseppe, Vergiate (Milano), 26 novembre 1921, *leggasi*: 26 novembre 1920.

Id. 55, » 1922, » 2141. — GIOVENTU' Filippo, Vergiate (Milano), 26 novembre 1921, *leggasi*: Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

Id. 55, » 1922, » 2141. — LIBERI Pasquale, Vergiate (Milano), 26 novembre 1921, *leggasi*: 26 novembre 1920.

Id. 55, » 1922, » 2143. — VENTURELLO Giovanni, Vergiate (Milano), 26 novembre 1921, *leggasi*: Vergiate Milano 26 novembre 1920.

Id. 67, » 1922, » 2597. — PAGANI Ferdinando, capitano amministrazione. — Si consideri come non avvenuta la disposizione che lo riguarda.

Id. 5, » 1923, » 210. — SALOMONE Luigi, ecc., *leggasi*: SALAMONE Luigi, ecc.

Id. 7, » 1923, » 241. — VERGINE Carlo, capitano, *invece di*: 225 fanteria, *leggasi*: 29 fanteria.

Id. 8, » 1923, » 305. — CARDINI Ciro, sottotenente, *invece di*: 158 fanteria, *leggasi*: 157 fanteria.

Id. 9, » 1923, » 367. — CRISAFI Vittorio, tenente colonnello, *invece di*: trasferito 3 fanteria, *leggasi*: trasferito 4 fanteria.

Id. 9, » 1923, » 394. — GALERIOTTI Venanzio, ecc., *leggasi*: GABRIOTTI Venanzio, ecc.

Dispensa 16, anno 1923, pag. 683. — MELATTI Massimiliano, capitano sussistenza, dopo le parole: Trasferito direzione commissariato Verona, *aggiungasi*: sezione Trento.

Id. 17, » 1923, » 714. — FIORAVANTI Alberto, *invece di*: destinato tenenza Vittorio Veneto, legione Treviso, *leggasi*: destinato tenenza Belvedere Marittimo, legione Catanzaro.

Id. 17, » 1923, » 727. — ACCOTTO Pietro, capitano, *invece di*: distretto Barletta, *leggasi*: distretto Mondovì.

Id. 17, » 1923, » 790. — RUGGIERO Umberto, 92 fanteria trombettiere, *leggasi*: RUGGIERO Umberto, 92 fanteria.

Id. 18, » 1923, » 821. — PAGANO Mario, *invece di*: reggimento cavalleggeri di Firenze assegnato centro automobilistico Alessandria, *leggasi*: reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato centro automobilistico Firenze.

Id. 18, » 1923, » 850. — MAGNI GRIFFI Giuseppe. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 18, » 1923, » 850. — AMBROSI Pompeo, *leggasi*: AMBROSETTI Pompeo.

Id. 18, » 1923, » 851. — SCOTTI Carlo, *leggasi*: SCOTTI Carlo Alberto.

Id. 19, » 1923, » 869. — MAZZONI Alessandro, *invece di*: trasferito legione Allievi Torino, *leggasi*: trasferito legione Allievi Roma.

Id. 19, » 1923, » 870. — RICOLFI Aurelio, *leggasi*: RICOLFI Giuseppe.

Id. 19, » 1923, » 873. — CHIARI nobile di Cori Renato, capitano, *invece di*: distretto Venezia, *leggasi*: 71 fanteria.

Id. 19, » 1923, » 883. — DE CAROLIS cav. Ettore, *invece di*: destinato 3 raggruppamento genio, *leggasi*: destinato 8 raggruppamento genio.

Id. 19, » 1923, » 898. — INTIMI Gaetano, *leggasi*: INTINI Gaetano.

Id. 19, » 1923, » 945. — QUAGLIA Enrico, maggiore 26 fanteria. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(5081) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 21ª — 1923 — 13 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti provvedimenti sono stati disposti con R. decreti 11-4-1923 ed hanno decorrenza dal 1 maggio 1923.

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, generale di corpo d'armata a disposizione per ispezioni.	Nominato capo stato maggiore centrale.
VACCARI cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata capo di stato maggiore esercito.	Cessa dalla carica controindicata ed è nominato comandante corpo armata territoriale di Trieste (V).
DI GIORGIO cav. Antonino, generale di corpo d'armata in aspettativa per riduzione di quadri.	E' richiamato in servizio effettivo e collocato a disposizione per ispezioni.
SANNA cav. Carlo, generale di corpo d'armata comandante corpo armata territoriale di Trieste (V).	Cessa dal comando controindicato ed è nominato presidente del tribunale supremo di guerra e marina.

GENERALI DI BRIGATA.

NOBILI cav. Giorgio, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — E' nominato comandante di artiglieria del Corpo d'Armata territoriale di Verona, dal 1 maggio 1923.
(*R. D.* 11-4-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI

GEOFFROY cav. Atruro, tenente colonnello, legione Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 14 marzo 1923.
(*R. D.* 25-3-1923 *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923, *registro* 252, *foglio* 157).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

PERROTTI cav. Olimpio Oreste, legione Chieti.	Trasferito e addetto gruppo scuole.
RAVERA cav. Federico, id. Torino.	Id. divisione Sassari esterna, legione Cagliari.
DONA' cav. Antonio, id. Ancona.	Destinato a disposizione legione Ancona.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

DI IORIO cav. Domenicangelo, legione Bologna.	Trasferito compagnia Ancona interna, legione Ancona.
CAVANNA Paolo, id. Torino.	Id. id. Sondrio, id. Milano.
FATTORUSO cav. Vincenzo, id. Trieste.	Destinato a disposizione corpo armata Firenze.
DEMITRY Alfonso, id. Napoli.	Trasferito compagnia Trapani, legione Palermo.
MARCELLO Domenico, id. Verona.	Id. id. Rimini, id. Bologna.
SUBLIMI Otello, id. Catanzaro.	Id. id. Bari interna, id. Bari.
COGNO Mario, id. Genova.	Id. id. Alessandria, id. Alessandria.

BARENGO Ulderigo, legione Alessandria.	Trasferito legione Allievi Torino e nominato aiutante maggiore in 1.
SILIPRANDI Ugo, 1 battaglione mobile (Torino).	Id. compagnia Torino esterna 1, legione Torino.
DE LUCA Roberto, legione Milano.	Id. id. Napoli suburbana, id. Napoli.
GUIDOTTI Lorenzo, 6 battaglione mobile (Firenze).	Id. id. Firenze esterna, id. Firenze.
SANNA Pietro, legione Palermo.	Id. legione Allievi Torino.
GUASTADISEGNI Nicola, id. Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Palermo).
TANA Adolfo, id. Firenze.	Trasferito compagnia Reggio Calabria, legione Catanzaro.
LIBERANOME Francesco, id. Messina.	Id. id. Alcamo, id. Palermo.
MICELI Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Messina esterna, id. Messina.

TENENTI.

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, sono trasferitit, a domanda, giusta l'articolo 12 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, a decorrere dal 1 febbraio 1923, ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente:

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1923, *registro* 251, *foglio* 298).

GIRONE Amedeo, distretto Gaeta genio.	Destinato tenenza Bono, legione Cagliari. Seguirà nel ruolo *De Marinis* Almerindo.
GIOLLI Rettore, id. Firenze, artiglieria.	Destinato tenenza Parma, oltretorrente, legione Genova. Seguirà nel ruolo *Bazan* Riccardo.
FERRARA Andrea, id. Palermo, fanteria.	Destinato tenenza Empoli, legione Firenze. Seguirà nel ruolo *Gagliardi* Raffaele.
GABRIELE Federico, id. Cosenza, fanteria.	Destinato tenenza Persiceto, legione Bologna. Seguirà nel ruolo *De Renzi* Alfredo.
PATINI Alberto, id. Napoli, fanteria.	Destinato tenenza Rieti, legione Ancona. Seguirà nel ruolo *Nicoletti* Ciro.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

CUBADDA Luigi, legione Cagliari.	Destinato tenenza Cuglieri, legione Cagliari.
MOSCA-TOBA Amedeo, id. Genova.	Nominato aiutante maggiore in 2, legione Genova.
PIO di SAVOIA Luigi Alberto, id. Ancona	Trasferito a disposizione, legione Torino.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PANDOLFINI cav. Fausto, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 4 novembre 1920, collocato fuori quadro in aggiunta ai f. q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, e nominato comandante distretto Pistoia.

L'ufficiale cessa poi dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri dal 1 ottobre 1921.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923, *registro* 249, *foglio* 142).

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi tre dalla scadenza.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 novembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 3 novembre 1922 con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data ed è collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923, *registro* 249, *foglio* 142).

MARCHETTI cav. Edoardo maggiore generale nel discolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito, a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di colonnello e con anzianità 16 settembre 1917, dal 1 aprile 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Raggio* Roberto. E' collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 72).

SANI Mario, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero Interno dal 1 febbraio 1923.

(*D. M.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 224).

TENENTI COLONNELLI.

GELLI cav. Riccardo, tenente colonnello 22 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 luglio 1922.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 138).

SISTI Nicola, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 novembre 1921, destinato al 70 fanteria e assegnato al circolo militare ufficiali di terra e di mare Roma.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923, *registro* 249, *foglio* 142).

BERGONZOLI cav. Annibale tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 ottobre 1922 e destinato Ministero guerra, continuando nell'attuale sua qualità di allievo dell'Istituto orientale di Napoli.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923, *registro* 249, *foglio* 142).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 138).

SPECHEL cav. Augusto, deposito 1 granatieri.	Dal 10 giugno 1921.
MARCHINI cav. Ugo, deposito 27 fanteria (presidenza Consiglio dei Ministri - Ufficio centrale per le nuove provincie).	Dal 2 agosto 1922.

FERRARI cav. Oscar, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 17 ottobre 1922 nella parte che si riferisce al collocamento in detta posizione.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

MORONI Armando, maggiore 22 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 18 luglio 1921.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 157).

VOLPINI cav. Alberto, maggiore 50 fanteria assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi 1 granatieri. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato ufficio militare stazione Firenze; (dovrà raggiungere la nuova destinazione il 1 giugno 1923). (*Det. M.* 8-4-1923).

BASSI cav. Dario, maggiore 15 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta; (dovrà raggiungere la nuova destinazione il 16 giugno 1923). (*Det. M.* 8-4-193).

LO RE Vincenzo, maggiore 9 fanteria assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 48 fanteria al quale si presenterà il 16 maggio 1923. (*Det. M.* 8-4-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

CAMPI cav. Ettore, 37 fanteria.	Assegnato comando divisione Alessandria dal 19 marzo 1921.
DELLA LUNGA cav. Aldo, 60 id.	Trasferito distretto Viterbo dal 1 gennaio 1923.
PATERNO' RIZZARI cav. Giuseppe, 10 id.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.
PIOVANO cav. Gustavo, 44 id.	Assegnato comando corpo armata Torino dal 12 febbraio 1922.
TANGO cav. Ettore, 12 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste dal 29 marzo 1923.

CAPERDONI Felice, maggiore 26 fanteria aiutante di campo brigata Bergamo. — Ha cessato dalla suddetta carica il 9 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania. (*Det. M.* 8-4-1923).

CAPITANI.

VIGNOLI Luigi, capitano 70 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età a datare dal 6 maggio 1918.
(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-11-1922 - *registro* 35, *foglio* 411).

SAPIENZA Francesco, capitano in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio dal 16 giugno 1922 e destinato 12 fanteria.
(*R. D.* 9-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1922 - *registro* 243, *foglio* 289).

PIETRAVALLE Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 dicembre 1922 nella parte che si riferisce al collocamento in detta aspettativa del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 260).

TONDI Pasquale, capitano distretto Casale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 gennaio 1923 per mesi quattro.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 260).

LUCIA Roberto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri, dal 1 ottobre 1922.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 148).

FORCELLATI Gustavo, capitano 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 febbraio 1922 per mesi dodici.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 188).

AVALLONE Romolo, capitano distretto Pesaro. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 febbraio 1923 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

DE FILIPPI Raffaele, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

DE FILIPPI Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra concessa con R. decreto 19 gennaio 1922 per mesi dodici dal 22 novembre 1921, è prorogata di mesi tredici, dal 22 novembre 1922.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 148).

GOZZI Alvise, 57 fanteria. — Dal 16 marzo 1923, per mesi quattro.
FREVOLA Raffaele, distretto Como. — Dal 16 marzo 1923, per mesi quattro.

BAVIERA Raniero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 23 novembre 1922, è prorogata di mesi quattordici dalla scadenza.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

MERLO Alberto, capitano in aspettativa, per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 1 marzo 1923.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 148).

COLLETTA Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici, dal 16 febbraio 1923.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 148).

GARZOLA Alberto, capitano 70 fanteria. — L'anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale è portata rispettivamente, dal 17 maggio 1916, al 1 febbraio 1916 e dal 31 ottobre 1917 al 1 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Virdis* Paolo.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 154).

SALVI Quinziani, capitano deposito 8 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai f. q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 14 febbraio 1923. (*R. D.* 22-3-1923).

CONZI Giacomo, capitano 88 fanteria. — Fuori quadro in aggiunta ai f. q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, rientra nei quadri dal 1 giugno 1921. (*R. D.* 22-3-1923).

MACARIO Giuseppe, capitano 9 fanteria. — Assegato intendenza T. O. M. Taranto, dal 15 dicembre 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 8-4-1923).

MACARIO Giuseppe, capitano 9 fanteria assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 30 marzo 1923; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-4-1923).

DE FELICE Arturo, capitano 9 fanteria. — Assegnato intendenza T. O. M. Taranto, dal 19 settembre 1920. (Determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 8-4-1923).

DE FELICE Arturo, capitano 9 fanteria, assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Barletta al quale si presenterà il 16 maggio 1923. (*Det. M.* 8-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvnuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 8-4-1923).

AMMATURO Antonino, 16 fanteria, assegnato campo aviazione Capua.
BARCELLONA Giovanni, 65 id. id. comando brigata Valtellina.
BERARDELLI Giuseppe, 49 id.
BINETTI Mauro.

BIZZI Mario, 84 fanteria.
CAIOZZA Giuseppe, distretto Avellino.
CESARINI Cesare, 52 fanteria.
CIPELLI Renato, 3 bersaglieri.

DEL RE Francesco, 19 fanteria.
FEDERICI Luigi, 16 id. assegnato reclusorio militare Pizzighettone.

GAMALERO Marco, 37 id. assegnato 2 compagnia lavoratori ufficio centrale cure o noranze salme caduti in guerra.

Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 63 fanteria.
Id. id. id. 66 id.

Trasferito 16 fanteria.
Destinato 12 bersaglieri ed assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 7 gennaio 1921.
Assegnato scuola applicazione fanteria.
Trasferito 55 fanteria.
Id. 51 id.
Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Chieti.
Trasferito scuola centrale di fanteria.
Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato all'Ufficio centrale cure onorauze salme caduti in guerra.
Trasferito 2 fanteria rimanendo assegnato come contro.

GHIDELLA Vittorio, 2 alpini.	Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 15 agosto 1919.
GHIDELLA Vittorio, 2 id. assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto detto reggimento.	Cessa di essere assegnato come contro.
IANNACONE Armando, 48 fanteria.	Trasferito 151 fanteria dal 25 luglio 1920.
IANNACONE Armando, 151 id.	Assegnato ufficio militare stazione Trieste dal 26 giugno 1922.
IANNACONE Armando, 151 id. assegnato ufficio militare stazione Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato delegazione trasporti di Trieste dal 7 agosto 1922.
INDELICATO Felice, 35 id.	Trasferito 4 fanteria.
INTRONA Giuseppe, distretto Aversa.	Id. distretto Barletta.
LUBELLI Francesco, 77 fanteria.	Id. 47 fanteria.
MARCHETTA Gaetano, 202 id.	Id. 23 id. dal 9 gennaio 1920.
MARCHETTA Gaetano, 23 id.	Id. 54 id. dal 1 luglio 1921.
MARZIANI Bonaventura, 144 compagnia mitraglieri.	Id. 22 compagnia mitraglieri dal 5 aprile 1918.
MARZIANI Bonaventura, 22 id. id.	Id. reparto mitraglieri Torino dal 29 dicembre 1918.
MARZIANI Bonaventura, reparto mitraglieri Torino.	Id. 68 fanteria dal 3 febbraio 1919.
MARZIANI Bonaventura, 68 fanteria.	Trasferito 642 compagnia mitraglieri dal 18 aprile 1919.
MARZIANI Bonaventura, 642 compagnia mitraglieri.	Id. 44 fanteria dal 20 settembre 1919.
PAIUZZA Nicola, 25 fanteria assegnato 1547 compagnia mitraglieri.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 38 fanteria dal 24 dicembre 1918.
PAIUZZA Nicola, 38 id.	Trasferito 161 fanteria dal 15 aprile 1919.
PAIUZZA Nicola, 161 id.	Id. 92 id. dal 5 agosto 1919.
PAIUZZA Nicola, 92 id.	Id. 41 id.
PALEARI Cleto, 7 id.	Assegnato comando corpo armata Milano dal 19 ottobre 1919.
PUCCI delle STELLE Mario, 271 id.	Trasferito 7 fanteria dal 15 gennaio 1919.
PUCCI delle STELLE Mario, 7 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Milano dal 18 ottobre 1919.
RODRIGUEZ Giuseppe 151 id.	Trasferito 90 fanteria.
SACCANI Arturo, 65 id.	Id. 66 id.
SARTORI Adriano, 2 fanteria.	Trasferito 11 bersaglieri.
SEGRE Ugo, 92 id.	Assegnato comando divisione Torino dal 4 marzo 1921.
VENTURA Angelo, 68 id.	Id. id. corpo armata Milano dal 1 marzo 1919.

PATTI Luca Domenico, capitano 2 fanteria, assegnato comando divisione militare Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto il reggimento cui è effettivo per precedente avviso dovrà raggiungerlo entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-4-1923).

REPOSSI Federico, capitano 11 bersaglieri, assegnato autocentro Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto il reggimento cui è effettivo per precedente avviso, dovrà raggiungerlo entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-4-1923).

SCOGNAMIGLIO Guglielmo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 26 aprile 1923, e dalla stessa data è trasferito distretto Venezia.

(*Det. M.* 8-4-1923).

FORMAINI Enrico, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 22 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 8 fanteria.

(*Det. M.* 8-4-1923).

TENENTI.

BINI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso capitano con azianità 16 marzo 1918, e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado Dodero Antonio.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 71).

CALDERONI Filippo, tenente 33 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 21 aprile 1922.

(*R. D.* 28-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1923, *registro* 251, *foglio* 278).

FILINGERI Damiano, tenente 44 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 26 aprile 1922.

(*R. D.* 28-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1923, *registro* 251, *foglio* 278).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252 *foglio* 138).

FRANCHINI Ermanno, 38 fanteria.	Dal 14 agosto 1922.
MANCUSO Francesco, 9 bersaglieri.	Dal 15 luglio 1922.
MINASI Francesco, 23 fanteria.	Dal 10 luglio 1922.

FINOCCHIARO Antonio, tenente 33 fanteria. — Incorso nella esclusione definitiva dall'avanzamento a termini dell'art. 19 della legge 8 giugno 1913, n. 601, non avendo raggiunto il limite minimo di servizio stabilito dall'articolo 2 del R. decreto 18 novembre 1920 n. 1626, ma contando 15 anni di servizio utile per la liquidazione della pensione, è collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1 luglio 1922, a senso dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920 n. 453 e dell'art. 9 del R. decreto 10 novembre 1910 n. 911.

(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1923, *registro* 38, *foglio* 66).

DEGLI ESPOSTI Mario di Antonio, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 14 luglio 1921 col quale si disponeva che fosse collocato a riposo dal 1 settembre 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 181).

FUCCI Pasquale, sottotenente 91 fanteria. — Il R. decreto 19 agosto 1921, è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina del suddetto ufficiale a sottotenente in servizio attivo permanente, nel senso che deve considerarsi tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 22-2-1923 - *rgistrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

AGRI Augusto, tenente deposito 46 fanteria. — Il R. decreto 17 luglio 1921, è rettificato nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale nel senso che deve intendersi trasferito in detto ruolo, anzichè dal grado di sottotenente, da quello di tenente di complemento.

(*R. D.* 22-2-1923 - *rgistrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

AMICO Francesco, tenente 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 febbraio 1923 per mesi dodici.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 188).

PANTANO Giuseppe, tenente 13 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 febbraio 1923 per mesi sei.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 188).

SALVATI Luigi, tenente 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 febbraio 1923 per mesi dodici.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 188).

CARBONE Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 15 settembre 1922, è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

PEPE Gaetano, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 14 febbraio 1923.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

MARENA Francesco, tenente CC. RR. — Trasferito nell'arma di fanteria, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado, con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e con riserva di anzianità relativa e destinato 65 fanteria.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 132).

SOCCORSI Mario, tenente stabilimenti militari di pena (reclusorio Aversa). — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916. L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Borile* Pietro.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 339).

SABATINI Carlo, tenente 7 fanteria — L'anzianità assoluta nel grado attuale è portata dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Giansiracusa* Ugo.
(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 339).

GAMBA Enrico, tenente 11 bersaglieri. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente e in quello attuale, è portata rispettivamente dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Giansiragusa* Ugo.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 102).

CRISCI Umberto, tenente 39 fanteria assegnato centro automobilistico Napoli. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 12 febbraio 1923 e dalla stessa data è assegnato direzione centrale automobilistica Bologna. (*Det. M.* 8-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

AIME Giovanni, 30 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
BUDA Carmelo, 8 alpini.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
FARELLO Pietro, 1 id.	Assegnato comando corpo armata Torino dal 5 luglio 1922.

GENGAROLI Ugo, 3 bersaglieri.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Chieti.
PETROCELLI Ernesto, 151 fanteria.	Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra Udine.
ROSSI Elia, 11 id.	Id. comando brigata Casale dal 5 agosto 1921.
SILLICH Oreste, 225 id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

MORESCHI Luigi, 93 fanteria.	Trasferito distretto Ancona.
PICARDI Augusto, 60 id.	Id. id. Viterbo.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

SARDU Efisio, 46 fanteria.	Assegnato 10 raggruppamento trasporti.
TRIVERO Alberto, 152 id.	Id. 7 id. id.
SANTAMARIA Amedeo, 59 id. assegnato stabilimento costruzioni aeronautiche.	Trasferito 21 fanteria cessando assegnato come contro.

FUNICIELLO Luigi, tenente 82 fanteria. — Trasferito, a domanda, 94 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-4-1923).

BUTTAFUOCO Guido, tenente — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 28 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 fanteria. (*Det. M.* 8-4-1923).

NORANDO Camillo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 12 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 80 fanteria (*Det. M.* 8-4-1923).

SOTTOTENENTI.

MAIORANA Giovanni, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso tenente con anzianità assoluta 26 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 16 marzo 1923.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 133).

DI BLASI Arturo, sottotenente 209 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 312).

CORRADO Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa coi decreti 30 luglio e 22 novembre 1922, è prorogata di mesi sei dalla scadenza.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 149).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

de LANDERSET Saverio, capitano in aspettativa di due anni dal 10 marzo 1921 per motivi speciali (distretto Teramo). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 10 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dall'11 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 125).

de LANDERSET Saverio, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 aprile 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Teramo con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 8-4-1923).

I seguenti capitani son trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

ACQUARONE Pietro, reggimento cavalleggeri Guide, ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale d'Esercito Badoglio.	Cessa dalla carica suddetta, rientrando reggimento cavalleggeri Guide.
BORDA Carlo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

TENENTI.

IANARI Ferdinando, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato centro automobilistico Roma. — Cessa assegnato come contro, rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 8-4-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

GIORDANO cav. Edoardo, tenente colonnello in servizio S. M., assegnato comando divisione militare Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare Trieste; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-4-1923).

TISSI cav. Antonio, tenente colonnello direzione superiore scuole militari. — Trasferito in campagna, dal 12 marzo 1923 e dalla stessa data è assegnato segreteria consiglio Esercito. (*Det. M.* 8-4-1923).

CAPITANI.

LOLLINI Arrigo, capitano comando aereonautica (aereostieri e dirigibilisti). — Trasferito 3 pesante; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

GIOVENE Nicola, direzione artiglieria Brescia.	Trasferito 3 pesante campale.
RAIMONDI Edmondo, 3 gruppo contraerei.	Id. direzione artiglieria Brescia.
APPIERTO Michele, (T) 13 campagna (T) assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno.	Assegnato 3 raggruppamento trasporti cessando assegnato come contro.
FORZA Francesco, 9 pesante campale.	Id. direzione esperienze artiglieria Nettuno.

TENENTI.

GALLINARO Ugo, tenente 1 pesante. — Trasferito 3 pesante campale. (*Det. M.* 8-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a vanco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-4-1923).

RAPINO Guido, 23 campagna.	Trasferito 18 campagna.
SABINI Mario, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Chieti.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

PUGLIESCHI cav. Ubaldo, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 29-3-1923).

PUGLIESCHI cav. Ubaldo, tenente colonnello gruppo aerostieri, assegnato Ministero marina. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 5 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 8-4-1923).

CAPITANI.

PATTI Gerlando, capitano 5 battaglione telegrafisti. — Trasferito, 10 raggruppamento genio (a domanda). (*Det. M.* 8-4-1923).

TENENTI.

DI GIROLAMO Francesco, tenente reggimento ferrovieri. — Trasferito, 8 raggruppamento genio (a domanda). (*Det. M.* 8-4-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

JACONO cav. Francesco, tenente colonnello medico ospedale militare Ancona. — Trasferito, ospedale militare Napoli (comandato stabilimento balneo-termale Ischia). (*Det. M.* 8-4-1923).

MAGGIORI.

SINISI cav. Guido, maggiore medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D* 5-4-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi sottoindicati: (*Det. M.* 8-4-1923).

BUONO Demetrio, infermeria Catanzaro (comandato distretto Castrovillari).	Trasferito distretto Castrovillari.
CASSANESE Giuseppe, deposito truppe oltremare.	Id. 1 costa.

TENENTI.

BELISARIO Giulio, tenente medico intendenza truppe oltremare. — Trasferito 48 fanteria. (*Det. M.* 8-4-1923).

DEL FATTORE Guglielmo, tenente medico 4 alpini (battaglione Aosta). — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 marzo 1923. (*Det. M.* 8-4-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

ALFARO cav. Ferdinando, colonnello commissario, direttore commissariato militare Trieste. — La decorrenza del R. decreto 29 ottobre 1922, per quanto riguarda il trasferimento in aspettativa per riduzione di quadri, è portata, dal 1 ottobre 1922 al 1 settembre 1922, e per quanto riguarda il richiamo in servizio effettivo, è portata, dal 2 ottobre 1922, al 2 settembre 1922, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1922.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 127).

MAGGIORI.

BALDONI cav. Attilio, maggiore commissario, ora defunto. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919, in lire 10600, dal 9 gennaio 1920 ed in lire 14600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-3-1923 - *registro* 252 *foglio* 117).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

FIORE cav. uff. Pasquale, archivista. — Ammesso allo stipendio di lire 10100, a datare, dal 1 dicembre 1922.
(*Foglio d'ordine* 24-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-3-1923 - *registro* 251, *fog.* 211).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

D'AGOSTINO gr. uff. Ernesto, consigliere di Stato. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 1 luglio 1922.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 4).

GATTI cav. di gr. croce avv. Salvatore, consigliere di Stato. — Nominato giudice effettivo del tribunale supremo guerra e marina, a decorrere dal 1 marzo 1923.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1923 - *registro* 253 *guerra*, *foglio* 4).

IANNITTI comm. Francesco, consigliere di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 31 dicembre 1922.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 12).

PUIJA comm. Francesco, consigliere di Corte di cassazione. — Nominato giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 16 marzo 1923.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1923 -*registro* 253 *guerra*, *foglio* 12).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MORELLINI Umberto, maestro di scherma, R. accademia per la fanteria e cavalleria Modena. — Trasferito scuola applicazione fanteria Parma. (*Det. M.* 8-4-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti ragionieri geometri del genio militare, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290.

(*D. M. 22-2-1923, registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923, *registro* 252, *foglio* 324).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PONCET Luigi, (a disposiz. Ministero Marina)	L. 11500	—	—
FONTANA RAVA Giov. Battista	L. 10800	tre anni nel 7° periodo	1° dicembre 1921
GASPERINI cav. Ruggero	L. 10800	id.	id.
GIACOPELLI Guglielmo	L. 10800	due anni nel 7° periodo	id.
GIULIANI cav. Giuseppe	L. 10800	id.	id.
LACE cav. Lorenzo	L. 10800	un anno nel 7° periodo	id.
BASSIGNANO cav. uff. Virgilio	L. 10100	due anni nel 6° periodo	id.
MAIOLI cav. Arturo	L. 10100	id.	id.
NICO cav. Filippo	L. 10100	id.	id.
IBBA cav. Giuseppe	L. 10100	id.	id
RUFFETTA cav. Arturo	L. 10100	id.	id.
SCUDELLARI Aurelio	L. 10100	id.	id.
MAZZUCCHELLI cav. Eugenio	L. 10100	id.	id.
TOFFANETTI cav. Giuseppe	L. 10100	id.	id.
ARMENISE Donato (a dispos. M. marina)	L. 10100	un anno nel 6° periodo	id.
ONEGLIA cav. uff. Federico	L. 10100	—	—
STARITA cav. Eugenio (a disposizione Min. marina	L. 10100	—	—
FLORIO cav. Angelo	L. 10100	—	—
GRISI Alberto (a disposizione Min. marina)	L. 10100	—	—
PETRONILLI cav. Armando	L. 9400	due anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921
PAPINI cav. Ciro, (a disposizione Min. colonie)	L. 9400	id.	id.
SCARAMUZZA Silvio	L. 9400	id.	id
BUSSOLATI cav. Camillo	L. 9400	Id.	id.
BOTTARELLI cav. Domenico	L. 9400	id.	id.
CHIABRANDO cav. Pio	L. 9400	id.	id.
CAMPIOTTI cav. Giuseppe	L. 9400	un anno nel 5° periodo	id.
CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo (a disposizione Min. colonie - Cirenaica)	L. 9400	id.	id.
CORSI Mario	L. 9400	id.	id.
PIPERNO cav. Maurizio	L. 9400	id.	id.
CRISCUOLO cav. Raffaele	L. 9400	id.	id.
PAONE cav. Saverio	L. 9400	id.	id.
ASSAUTO cav. Bartolomeo	L. 8600	due anni nel 4° periodo	id.
FILIPPONE Giovanni	L. 8600	id.	id.

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
COPPO Cesare	L. 8600	due anni nel 4 periodo	1° dicembre 1021
FLORIO Amedeo	L. 8600	id.	Id.
SEZZI Guelfo	L. 8600	id.	id.
VALENTI Enrico	L. 8600	un anno nel 3° periodo	id.
CUTTICA cav. Eugenio	L. 8600	id.	id.
FERRARI Pietro (a disposizione Min. marina)	L. 8600	id.	id.
BORIOSI Virgilio	L. 8600	—	—
FERRARI Luigi	L. 8600	—	—
FINAZZI Imerio (a disposizione Ministero marina)	L. 8600	—	—
RAMERI Domenico	L. 8600	—	—
AMATORI Ivo	L. 8600	—	—
ALLIEVI Americo	L. 8600	—	—
TESTONI Edoardo	L. 7800	due anni nel 3° periodo	1° dicembre 1021
NAPPA cav. Francesco	L. 7800	id.	id.
DELLAMONTA' Giuseppe (a disposizione Min. marina)	L. 7800	id.	id.
ORTIS Guido	L. 7800	id.	id.
CHIAMBRETTO Giovanni	L. 7800	id.	id.
BINI Rodolfo	L. 7800	id.	id.
BONICELLI cav. Paolo	L. 7800	id.	id.
GRACIS Emilio, (a disposizione Min. marina)	L. 7800	id.	id.
ZUCCOTTI cav. Alessandro	L. 7800	id.	id.
LO GIUDICE Gaetano	L. 7800	id.	id.
GOTTA Guido	L. 7800	id.	id.
REMOTTI Manfredi (a disposiz. Min. marina)	L. 7800	id.	id.
MUTI Giuseppe	L. 7800	id.	id.
TURRIONI Domenico (a disposiz. Min. marina)	L. 7800	—	—
CANDELI Giulio	L. 7800	—	—
PISANI Renato	L. 7800	—	—
BELLANCA Luigi	L. 7800	—	—
DOGLIOLI Amilcare (a disposiz. Min. marina)	L. 7800	—	—
PELLEGRINI Ernesto	L. 7800	—	—
VIOTTI Giov. Battista	L. 7800	—	—
TOMMASUOLI Ettore	L. 7800	—	—
SCURI Ferdinando	L. 7800	—	—
BIANCHI Arturo (a disposizione Min. marina)	L. 7800	—	—
GAZA Domenico Carlo	L. 7800	—	—
BATTILOSSI Fausto	L. 7800	—	—
DURANTI Alberto	L. 7800	—	—
CESARONI Remo	L. 7800	—	—
VAIRANI Giov. Battista	L. 7800	—	—
FRASCOGNA Antonio	L. 7800	—	—
MAGGI Gabriele	L. 7800	—	—
LOMBARDO Alfonso	L. 7800	—	—

Casato e Nome	Stipendio Lire	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
DEMATTIA Guido	L. 6900	tre anni nel 2° periodo	1° dicembre 1921
d'ASCENSI Remo (a disposizione Min. marina)	L. 6900	id.	id.
D'ERASMO Adolfo	L. 6900	id.	id.
LEONESI Dino	L. 6900	id.	id.
CAMPOLMI Giovacchino	L. 6900	id.	id.
NOCERA Ettore	L. 6900	id.	id.
CONSIGLIO Giuseppe	L. 6900	id.	id.
TECCHI Giuseppe	L. 6900	id.	id.
DOTTORI Vincenzo	L. 6900	id.	id.
LADETTO Mario	L. 6900	id.	id.
COSTA cav. Giovanni	L. 6900	due anni nel 2° periodo	id.
GIORDANA Carlo	L. 6900	id.	id.
LA GRECA Giulio	L. 6900	id.	id.
NEWTON Federico	L. 6900	id.	id.
LAVIANO Gaetano	L. 6900	id.	id.
VERA Giovanni	L. 6000	due anni nel 1° periodo	16 maggio 1922
ZACCHEO Antonio	L. 6000	id.	id.
PANUNZIO Carmine	L. 6000	id.	id.
SESTA Salvatore	L. 6000	id.	id.
ALBERTI Albertino	L. 6000	id.	id.
CIRAOLO Guglielmo	L. 6000	id.	id.
CELI Roberto	L. 6000	id.	id.
MERSI Turiddu	L. 6000	id.	id.
TRESCA Francesco Paolo	L. 6000	id.	id.
VICI Umberto	L. 6000	**id.**	**id.**
ROSSO Giuseppe	L. 6000	id.	id.
FRABONI Armando	L. 6000	id.	16 luglio 1922
MARINA Giovanni	L. 6000	id.	id.
REBECCHI Giov. Battista	**L. 6000**	id.	1 settembre 1922
LUINI Aldo	L. 6000	id.	id.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti ragionieri geometri del genio militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 41 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(D. M. 25-2-1923 - registrato alla Corte dei conti li 4-4-1923 . registro 252, foglio 213).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
RAGIONIERE GEOMETRA SUPERIORE.			
DE VITO comm. Pasquale	L. 16000	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
	RAGIONIERI GEOMETRI CAPI.		
BUTIRONI comm. Ettore	L. 14700	—	—
MARZIOLI cav. uff. Amerigo	L. 14700	—	—
PETROMILLI cav. uff. Cesare (a disposiz. Ministero Marina	L. 14700	—	—
ROSSI comm. Vincenzo	L. 14700	—	—
DEL MONACO cav. Annibale	L. 14700	—	—
CARRETTA cav. Gualtiero	L. 14700	—	—
MERLO cav. Scipione (a disposizione Ministero Marina	L. 14700	—	—
BOLAFFI cav. Emilio	L. 14700	—	—
WAGNER cav. uff. Vittorio	L. 14700	—	—
VITULLI cav. uff. Pietro	L. 14700	—	—
MOLINARI cav. Vincenzo	L. 14700	—	—
FEDELI cav. Giacinto	L. 14700	—	—
DE GREGORIO cav. Antonio	L. 14700	—	—
ORTIS cav. Luigi	L. 13800	due anni nel 3° periodo	1° dicembre 19..
CAPONEGRO cav. Francesco Saverio	L. 13800	id.	id.
POLSONI cav. uff. Fileno	L. 13800	id.	id.
MARZOCCHI cav. Antonio	L. 13800	id.	id.
BOBBIO cav. uff. Cesare	L. 13800	—	—
CAROZZI cav. Giuseppe	L. 13000	—	—
ROSA comm. Gioacchino	L. 13000	—	—

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 105).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
LIBORI cav. Francesco	L. 13.000	—	—
GIOVANNONI cav. Raffaello (deceduto il 9 maggio 1922)	L. 13000	—	—
COSTA cav. uff. Francesco	L. 13000	—	—
MAJOLI cav. Pirro (a disposizione Ministero Marina	L. 13000	—	—
CINQUINI cav. Enea	L. 13000	—	—
LAMBERTO cav. Carlo	L. 13000	—	—
BELLANTI cav. uff. Arcangelo	13000	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli affetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
MAGGIONI cav. Silvio	L. 13000	—	—
CHIARAMONTE cav. Giuseppe (a disposizione Ministero Colonie - Tripolitania)	L. 13000	—	—
ANDREANI cav. Andrea	L. 13000	—	—
VINCENZI cav. Romolo	L. 13000	—	—
POLLASTRINI cav. Vincenzo	L. 13000	—	—
CANEPARO cav. Ettore	13000	—	—
BELARDINELLI Alfredo (a disposizione Ministero Marina)	L. 13000	—	—
DAFFINI cav. Giov. Battista	L. 13000	—	—
CAVAZZINI cav. uff. Armando	L. 13000	—	—
ISNALDI cav. Domenico	L. 13000	—	—
RUSCONI cav. Giacomo	L. 13000	—	—
VANNI cav. Carlo	L. 13000	—	—
SCAZZOLA Emilio	L. 13000	—	—
ROMANO cav. Paolo Emilio	L. 13000	—	—
FUSCIANI Giuseppe	L. 13000	—	—
PUTTI Mario (a disposizione Mi-Ministero Marina)	L. 13000	—	—
MADDALOZZO cav. uff. Gaspare	L. 13000	—	—
MELIA cav. uff. Francesco	L. 12300	tre anni nel 4° periodo	1° dicembre 1921
ALBANESI Giuseppe (a disposizione Ministero Marina)	L. 12300	id.	—
CATTANO cav. Francesco	L. 12300	id.	id.
BERNASCONI cav. Carlo	L. 12300	id.	id.
LEONELLI cav. Enrico	L. 12300	id.	id.
TIMOSSI cav. uff. Paolo Giov.	L. 12300	id.	id.
BARENGO cav. Achille (a disposizione Ministero Colonie - (Cirenaica)	L. 12300	id.	id.
GABELLI cav. Giovanni	L. 12300	id.	id.
PERSICINI cav. Angelo	L. 12300	id.	id.
ORZALI Agostino (a disposizione Ministero Marina)	L. 12300	id.	id.
LATINI cav. Emanuele	L. 12300	id.	id.
ABITA cav. Gaetano	L. 12300	id.	id.
LAURIA Stefano	L. 12300	id.	id.
LANZI cav. Vincenzo	L. 12300	id.	id.
BALBI cav. Ettore	L. 12300	id.	id.
CARMELI cav. Luigi	L. 12300	id.	id.
FEDERICI Girolamo (a disposizione Ministero Marina	L. 12300	id.	id.
INVERARDI Giacomo	L. 12300	id.	id.
CREMONTE Carlo (a disposizione Ministero Marina)	L. 12300	id.	id.
CARNEVALI cav. Silvio	L. 12300	id.	id.
CELLAI comm. Tito	L. 12300	id.	id.
COCCOLI cav. Ermenegildo	L. 12300	due anni nel 1° periodo	id.
COACCI Alfredo (a disposizione Ministero Marina)	L. 12300	id.	id.

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
CANESSA cav. Nicolò	L. 12300	due anni nel 4 periodo	1 dicembre 1921
BAGNOLI cav. Alfredo	L. 12300	id.	id.
ORNATI cav. Carlo	L. 12300	id.	id.
GAUDENZI cav. Cesare (a disposizione Ministero Marina)	L. 12300	id.	id.
ZANNONI cav. Giuseppe	L. 12300	id.	id.
CERRUTI Pietro (a disposizione Ministero Marina)	L. 12300	id.	id.

INVERARDI Giacomo, ragioniere geometra direzione officina costruzione genio Pavia. — Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio a tempo indeterminato, a decorrere dal giorno 20 febbraio 1923.

(*D. M.* 19-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 111).

ALBERTI Albertino, ragioniere geometra direzione genio Firenze, sezione staccata Piacenza. — Trasferito direzione genio Bologna, sezione staccata Venezia. (*Det. M.* 8-4-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

GASPERETTI cav. Lodovico, primo ragioniere direzione artiglieria Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Messina (sezione staccata Maddalena) (relatore). (*Det. M.* 8-4-1923).

LAMANNA Angelo, ragioniere arsenale costruzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione artiglieria Roma. (*Det. M.* 8-4-1923).

ATZORI Luigi, id. direzione artiglieria Roma. — Trasferito direzione artiglieria Messina (sezione staccata Maddalena). (*Det. M.* 8-4-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti disegnatori tecnici sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 13 e 14 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 10-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 325).

Cognato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
ROCCA Luigi Maria	L. 11500	—	—
DAMERINI Giuseppe	L. 11500	—	—
BRANDIMARTE Icare	L. 11500	—	—
ARTALE Amabile	L. 11500	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GIORGIS Secondo	L. 11500	—	—
PRINETTI cav. Ignazio	L. 11500	—	—
MAESTRELLI cav. Giuseppe (a riposo dal 16 aprile 1922)	L. 11500	—	—
MEROLLE cav. Michelangelo	L. 11500	—	—
BIGA DI BROGLIO Vittorio	L. 11500	—	—
LANZA cav. Innocente	L. 11500	—	—
SALVAGNO cav Ettore	L. 11500	—	—
FALNECHER Giacomo	L. 11500	—	—
CASCIELLO Antimo	L. 11500	—	—
PACCHIODO Antonio	L. 11500	—	—
VISCONTI Alessandro	L. 11500	—	—
CATTANI Emilio	L. 11500	—	—
MARRULLIER cav. Claudio	L. 10800	tre anni nel 7° periodo	1° dicembre 1921
FIORANI Luigi	L. 10800	id.	id.
SABASTIANI Giovanni	L. 10800	id.	id.
BUONOCORE Luigi	L. 10800	due anni nel 7° periodo	id.
CAO Antonio	L. 10800	id.	id.
FRANZOSI Ausonio	L. 10800	id.	id.
CODEBO' Alessandro	L. 10800	un anno nel 7° periodo	id.
BARONE cav. Antonio	L. 10800	—	—
GALIARDI Raimondo	L. 10800	—	—
TOMASETTA Tiberio	L. 10800	—	—
GIURGOLA cav. Giulio	L. 10800	—	—
NATALE cav. Michele	L. 10800	—	—
MIGLIAVACCA Gaetano	L. 10000	tre anni nel 6° periodo	1° dicembre 1921
PERFETTI Alfredo	L. 10000	id.	id.
ALFARE' Giovanni	L. 10000	due anni nel 6° periodo	id.
CRUCIANI Ulisse	L. 10000	un anno nel 6° periodo	id.
ALBANI Luigi	L. 10000	id.	id.
VILLA Ettore	L. 10000	—	—
BLOTTO Guido	L. 9200	due anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921
MAMBERTI prof. Giov. Battista	L. 9200	un anno nel 5° periodo	id.
BIANCALE Lorenzo	L. 8400	tre anni nel 7° periodo	id.
CHIESA Giovanni	L. 8400	un anno nel 4° periodo	id.
COSTANTINO Eduardo	L. 8400	id.	id.
AMELIO Ulrico	L. 8400	—	—
AMBROSINI prof. cav. Alfonso	L. 7600	4 anni nel 3° periodo	1° dicembre 1921
GALIARDI cav. Eduardo Carlo	L. 7600	tre anni nel 3° periodo	id.
PRINETTI Costantino	L. 7600	due anni nel 3° periodo	id.
PERINCIOLO Guido	L. 7600	id.	id.
CARASSIA Marco	L. 7600	id.	id.
CARSANA Edgardo	L. 7600	id.	id.
FERIOLI Giuseppe	L. 7600	id.	id.
LENZI Ugo	L. 6800	tre anni nel 2° periodo	id.
VINCENZI Attilio	L. 6800	id.	id.
PELLEGRI Gino	L. 6800	id.	id.
CAGLI Vincenzo	L. 6800	id.	id.
REVERBERI Paolo	L. 6800	due anni nel 2° periodo	id.
COSTADONI Guido	L. 6800	un anno nel 2° periodo	id.
GROPPO Giuseppe	L. 6800	id.	id.
BESI prof. Giulio	L. 6800	id.	id.

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ASCARI Armando, archivista. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie dal 15 luglio 1922 per rimpatrio definitivo dalla Somalia italiana. Destinato 5 raggruppamento genio di corpo d'armata.

(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 303).

STASIO Ettore, archivista direzione artiglieria Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità dal 16 febbraio 1923, con l'assegno annuo di lire 3900.

(*D. M.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 160).

CORREGGIA Francesco, archivista 74 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1923, con l'assegno annuo di lire 3900.

(*D. M.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 158).

FERRAGUZZI Marino, archivista panificio Venezia, in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1921. — Richiamato in servizio dal 13 gennaio 1923.

(*D. M.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 161).

CANTELLI Luigi, archivista sezione commissariato Ravenna. — Trasferito magazzino casermaggio Ravenna.

(*Det. M.* 12-4-1923).

CASSIO Emilio, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra) — Trasferito deposito 6 alpini, cessando di essere comandato come sopra

(*Det. M.* 12-4-1923).

FALERI Giuseppe, archivista 87 fanteria. — Trasferito deposito allevamento cavalli Persano.

(*Det. M.* 12-4-1923).

INTERLANDI Michele, applicato distretto Aversa. — Trasferito distretto Siracusa.

(*Det. M.* 12-4-1923).

GENTILE Alfredo, archivista magazzino casermaggio Ravenna. — Trasferito distretto Roma.

(*Det. M.* 12-4-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE
DEI MAGAZZINI MILITARI.

PAPALEO Dante, ufficiale d'ordine 7 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1923, con l'assegno annuo di lire 2470.

(*D. M.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 159).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

VIGNOLI Luigi, capitano. — Richiamato in servizio dal 6 maggio 1918 con lo stipendio annuo di lire 8600 dal 1 maggio 1919 e di lire 9200, dal 1 luglio 1919.
(*D. M.* 26-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 135).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MARSENGO cav. Maurizio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-5-1922).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ROMANO cav. Carlo, tenente colonnello in P. A. S. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-4-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

SERTIERI cav. Ernesto, maggiore commissario, distretto Forlì. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8800, dal 1 maggio 1919, ed in lire 9100 dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 196).

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori commissari è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8800 dal 16 settembre 1919:
(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 196).

BARRO cav. Matteo, distretto Treviso.
DEFRAJA cav. Gavino, id. Genova.
CANDELO cav. Francesco distretto Torino.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori commissari è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800 dal 16 settembre 1920:

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 196).

BONARELLI nob. dei conti patr. Anconetano cav. Giorgio, distretto Torino.
ORIOLI cav. Antonio, id. Bologna.
FIORENTINO cav. Carlo, distretto Padova.
PAPINI cav. Vincenzo, id. Grosseto.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori commissari è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800 dal 16 settembre 1921:

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 196).

GERARDIS cav. Noè, distretto Napoli.
MARTINOTTI cav. Umberto, distretto Roma.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani è fissato, dal 1 maggio 1919 in lire 6900:

(*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66).

RUSSO Antonino
MUSOLINO Eugenio
MORELLA Pasquale
GUGLIELMOTTI Umberto
CAPPELLARI Pietro

NOTIFICAZIONI.

FERRO Mario di Luigi, capitano 90 fanteria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 12 luglio 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1918.

PACCHIONI Giuseppe di Amilcare, capitano 5 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 ottobre 1919.

TARANTINO Giuseppe di Amerigo, capitano 15 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 7 dicembre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 apile 1923.

TENENTI.

VARRICCHIO Giovanni, tenente. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 4600.
(*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66).

BRESCHI Emilio, tenente. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 20 luglio 1920, in lire 4400.
(*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66)

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 5060:
(*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66)

DELLA VALLE Michele
CASAMASSIMA Giuseppe
BRUSCHI Torquato

PARTINI Riccardo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 19 aprile 1923, e dalla stessa data è trasferito deposito 82 fanteria.
(*Det. M.* 8-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

TERRACCIANO Guglielmo di Raffaele, tenente 2 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre,a decorrere dal 11 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 5 ottobre 1920.

D'ALESSANDRO Alfredo di Policarpo tenente 76 fanteria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 10 dicembre 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1923.

GIOVANARDI Giuseppe di Luigi, tenente 2 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 6 settembre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

DE GIOANNIS Claudio di Angelo, tenente 46 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ROTONDO Giuseppe di Gaetano, tenente 10 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 20 maggio 1920.

SOTTOTENENTI.

DI FAZIO Giuseppe, sergente allievo ufficiale distretto Siracusa. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 10 agosto 1922 e con riserva di anzianità relativa. Esso è destinato effettivo, per mobilitazione, al deposito bersaglieri Asti (9 bersaglieri). al comando del quale dovrà presentarsi come da ordine direttamente ricevuto dalle competenti autorità militari.
(*R. D.* 29-9-1922).

PLUMARI Michele, distretto Caltanissetta, deposito Alessandria A. — Già eliminato dai ruoli con R. decreto 2 giugno 1921, è reintegrato nel grado con la primitiva sua anzianità ed è reiscritto nei ruoli degli ufficiali di fanteria di complemento. (*R. D.* 18-3-1921).

MORI Battista, sottotenente. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 4600.
(*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66).

MAMPRESO Arnaldo, sottotenente. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 17 aprile 1921, in lire 4000.
(*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66).

BERTOCCO Giuseppe, sottotenente. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 17 aprile 1920, in lire 4000.
— (*R. D.* 6-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 66).

RUBINI Umberto (B), distretto Parma, deposito Lucca. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918, relativo alla dispensa da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-3-1923).

CONTI Filippo, distretto Frosinone, deposito Caserta. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, relativo alla dipensa da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-3-1923).

MELILLO Giusto di Giovanni, distretto Benevento deposito Como. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del XIII corpo d'armata, in data 28 novembre 1917, è reintegrato nel grado ai sensi ed agli effetti degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502. (*R. D.* 18-3-1923).

LA COPPOLA Giulio di Giuliano, distretto Napoli, deposito Avellino. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del VI corpo d'armata in data 24 gennaio 1916, è reintegrato nel grado ai sensi ed agli effetti degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502. (*R. D.* 18-3-1923).

GREGORIO Achille di Alessandro, distretto Padova, deposito Novara. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del X corpo d'armata, in data 24 febbraio 1917, è reintegrato nel grado ai sensi ed agli effetti degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502. (*R. D.* 18-3-1923).

PARMENTOLA Cesare, distretto Torino, deposito Mondovì. — Già incorso nella perdita de lgrado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra della VI armata, in data 13 novembre 1919, è reintegrato nel grado ai sensi ed agli effetti degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502. (*R. D.* 18-3-1923).

PELLEGRINI Pasquale, sottotenente 39 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 marzo 1923. (*Det. M.* 8-4-1923).

MARAGNI Carlo, sottotenente deposito 7 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 marzo 1923. (*Det. M.* 8-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

MOSCA Ugo di Ippolito, sottotenente 1 granatieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 settembre 1919.

BUFFA Francesco di Francesco, sottotenente 2 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 30 giugno 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LEVI Raffaello di Lazzaro, tenente 4 costa. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1922.

SOTTOTENENTI.

NOVELLA Michelangelo, sottotenente 17 campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato di essere a disposizione come sopra, dal 31 agosto 1922.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 156).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

ALLOISIO Ugo, tenente 7 raggruppamento genio. — Trasferito per mobilitazione reggimento radiotelegrafisti. (*Bell. M.* 8-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

BALSAMO Gaetano, tenente 1 genio, distretto Catanzaro. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

ROMUSSI Giovanni di Savio, tenente 6 raggruppamento genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 17 agosto 1920.

BORIANI Angelo di Aristide, tenente 4 raggruppamento genio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 29 dicembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ANSELMI Teofrasto di Ernesto, tenente medico distretto Sulmona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 22 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 158).

BURGIO Ignazio	Ospedale militare Messina
CARABELLESE Felice	Id. id. Roma

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ORLANDI Valerio, tenente commissario distretto Orvieto. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 14 novembre 1921 del tribunale militare speciale Roma.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

SPADONI Sebastiano, tenente di M. T. ora nella riserva (Ravenna) distretto Ravenna. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni, dal 1 novembre 1917. Avrebbe seguito nel ruolo della milizia territoriale il capitano *Castellucci* Nello.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 134).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 134).

Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

LIDONNICI Filippo (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Collleoni* Giovanni.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

PALAMIDESSI Giulio (Torino), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mainetti* Giuseppe.

DE SALVIO Felice, tenente (Campobasso) distretto Campobasso. — Rettificato il cognome come segue: DE SALVIO-FALLOCCO Felice.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 222).

D'AMBROSIO Eduardo, tenente (Roma) distretto Roma. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 4-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

STANGHELLINI Federico di Celestino, tenente distretto Ravenna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 agosto 1919.

GUERRIERO Nicola di Marcellino, tenente distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1922.

DE CAPRARIS Gennaro di Lorenzo, tenente distretto Foggia. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TOMBINI Cesare di Alessio, tenente distretto Brescia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 29, anno 1921, pagina 1486.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 134).

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1917:

BRONZINI Angelo (Milano), distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Corelli* Filiberto.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

GIOSTRA Costantino (Roma), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Festari* Girolamo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 134).

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1918:

LAVARELLO Giovanni (Genova), distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pedrola* Mario.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

BOCCAZZI Evaristo (Reggio Emilia), distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zamboni* Attilio.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

GHIDINI Gustavo (Parma), distretto Parma.	
DE MALDE' Ettore (Parma) id. Parma.	Id. id. id. *Morimpietri* Andrea.

Con anzianità 28 febbraio 1919 e decorrenza ssegni dal 1 marzo 1919:

LOMBARDI Amleto (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Castiglioni* Carlo.
MIGLIORI Cesare (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. *Lopressi* Calogero.

Con anzianità 31 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

DE CRISTOFARO Guglielmo (Sulmona) deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Castellani* Emilio.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

MUZZI Salvatore (Roma), distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Corsi* Giovanni.
COLAROSSI Vincenzo (Sulmona), id. Sulmona.	Id. id. id. *Muzzi* Salvatore.

Con anzianità 25 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

GRIMALDI Emanuele (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Blandini* Nicolò.

BOSCHETTO Ferruccio, sottotenente (Venezia) distretto Venezia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 31 agosto 1916, col quale il soprannominato ufficiale veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 221).

FERRAZZIN Alberto, ora tenente (Milano) distretto Milano. — Il decreto luogotenenziale in data 13 gennaio 1918, col quale il soprannominato ufficiale veniva nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, è rettificato in FERRAZIN Alberto.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 222).

NOTIFICAZIONE.

DINO Lazzaro fu Corrado, sottotenente distretto Massa — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 aprile 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenzial 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 agosto 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

LISI Giuseppe, tenente commissario, distretto Palermo. — Richiamato in servizio dal 20 aprile 1920 al 1 febbraio 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 5060.
(*D. M.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 155).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BATTAGLIESE Ulisse, capitano a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreti 4 marzo 1915, 2 settembre 1915, 12 ottobre 1916, 6 maggio 1917, 13 marzo 1919 e 19 dicembre 1920 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 260).

UFFICIALI DI RISERVA

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

GRIMALDI cav. Alvise, maggiore commissario, distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 18 giugno 1920.
(*D. M.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 47).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SAVINO Armando di Gaetano, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 10 ottobre 1920.
(*D. M.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 182).

MALVICINI Gentile di Stefano, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 luglio 1920.
(*D. M.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 180).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto 8 aprile 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

PITIMADA Francesco, da Pizzoni (Catanzaro), capitano 255 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, esempio ammirabile di coraggio e di ardire, seppe infondere il suo entusiasmo nei propri dipendenti, trascinandoli più volte all'assalto nelle varie giornate di combattimento e conquistando posizioni nemiche. — Salettuol, 15-19 giugno 1918.

DEFUNTI.

CONFORTO Guido, capitano. — Morto a Santa Caterina di Schio, il 23 maggio 1918.

MONDINO Antonio, capitano. — Id. a Brescia, il 19 settembre 1918.

PUGGIONI Giovanni, sottotenente. — Id. a Cagliari il 26 febbraio 1919.

BIANCHI Enrico, tenente M. T. fanteria, distretto Milano. — Id. a Trieste, il 21 giugno 1920.

CRISTOFANI Amerigo, tenente complemento 17 campagna. — Id. a Lucca, il 14 ottobre 1921.

PUCCI Agostino, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Livorno. — Id. a Castelnuovo Magra (Genova), il 14 dicembre 1921.

FABRIZI Gabriele, maggiore artiglieria nella riserva, distretto Aquila. — Id. a Chieti, il 29 dicembre 1921.

DE MARTINO Luigi, colonnello personale fortezze, distretto Bologna. — Id. a Napoli, il 12 gennaio 1922.

BALBO DI VINADIO Cesare, tenente complemento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Torino. — Id. a Torino, il 5 febbraio 1922.

CIPRIANI Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Sulmona. — Id. a Cittaducale, il 4 agosto 1922.

CIOCCI Lodovico, archivista comando divisione Novara.	Morto a Novara, il 19 febbraio 1923.
BUCCI cav. Carlo, primo ufficiale d'ordine ospedale Roma.	Id. a Roma, il 21 febbraio 1923.
PASTORE Michele, archivista, distretto Salerno.	Id. a Salerno, il 22 febbraio 1923.
SEBASTIANI Gonippo, archivista direzione commissariato Trieste.	Id. a Pola, il 3 marzo 1923.
MASSUCCO Lodovico, tenente colonnello M. T. a costa, distretto Genova.	Id. a Quarto dei Mille, il 10 marzo 1923.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 43, anno 1918, pag. 3486. — MALAGOLI Remigio, capitano 72 fanteria, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 72 fanteria.

Id. 81, » 1918, » 6384. — MALAGOLI Remigio, capitano 72 fanteria, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 72 fanteria.

Id. 48, » 1919, » 3431. — MALAGOLI Remigio, capitano 72 fanteria, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 72 fanteria.

Id. 68, » 1920, » 3712. — GARGANO COSMO Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 settembre 1920, *leggasi*: 24 aprile 1919.

Id. 29, » 1921, » 1486. — VITALE Luigi di Gesualdo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 26 marzo 1919.

Id. 45, » 1922, » 1653. — PUCCI cav. Giulio, *invece di*: promosso maggiore generale, ecc. ecc., *leggasi*: promosso maggiore generale con anzianità 1° agosto 1915 e decorrenza assegni, dal 1 giugno 1917.
Dopo le parole: (R. D. 20-7-1922), *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti li 6 aprile 1923, registro 252, foglio 321.

Id. 7, » 1923, » 240 — GUGLIELMINI cav. Raul di Guglielmo, maggiore. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 28 agosto 1920, *leggasi*: 29 agosto 1920.

Id. 7, » 1923, » 268. — TONDI Giuseppe — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: anni quattro, *leggasi*: anni cinque.

Id. 10, » 1923, » 428. — DEGLI ODDI Guido di Fabrizio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 13, » 1923, » 570. — BARTOLI Aldo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 13, » 1923, » 574. — PALMAROCCHI Arnaldo, tenente 5 bersaglieri. — Il trasferimento che lo riguarda anzichè « a domanda », *intendasi*: di autorità

Dispensa 17, anno 1923, pag. 717. — CURZIO Gennaro, tenente colonnello, *invece di*: destinato 24 fanteria, *leggasi*: destinato distretto Campobasso.

Id. 17, » 1923, » 718. — GAMBIGLIANI LOCCOLI Riccardo, *leggasi*: GAMBIGLIANI ZOCCOLI Riccardo.

Id. 17, » 1923, » 731. — BEER Umberto, capitano, *invece di*: 6 bersaglieri, *leggasi*: destinato 2 bersaglieri.

Id. 17, » 1923, » 741. — TISSI cav. Antonio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 18, » 1923, » 819. — GONZATTI Spartaco, tenente, *invece di*: destinato 26 fanteria, *leggasi*: destinato 65 fanteria.

Id. 18, » 1923, » 824. — BONSEMBRANTE Francesco, *leggasi*: BONSEMBIANTE Francesco.

Id. 18, » 1923, » 837. — SERRA GIORDAN Pietro, *leggasi*: SERRA GIOVAN Pietro.

Id. 18, » 1923, » 840. — DE CLEMENTI Renato. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 19 settembre 1922, *leggasi*: 19 settembre 1921.

Id. 18, » 1923, » 840. — SEOLA Ermenegildo, *leggasi*: SCOLA Ermenegildo.

Id. 18, » 1923, » 841. — MEZZANOTTE Pilade. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 5 luglio 1919, *leggasi*: 5 luglio 1922.

Id. 18, » 1923, » 841. — MAGRI Silvio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 settembre 1919, *leggasi*: 10 novembre 1919.

Id. 18, » 1923, » 848. — CALBIATI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: anni uno, *leggasi*: anni due.

Id. 19, » 1923, » 871. — BONGIOVANNI cav. Giovanni, maggiore fanteria, *invece di*: id. id. Treviglio, *leggasi*: id. distretto Treviglio.

Id. 19, » 1923, » 871. — GARRONI Gastone, maggiore, *invece di*: 49 fanteria, *leggasi*: 85 fanteria.

Id. 19, » 1923, » 874. — CARTA Francesco, capitano. — Intendasi annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 19, » 1923, » 900. — DI PAOLO Giovanni Paolo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 19 luglio 1923, *leggasi*: 1 gennaio 1923.

Id. 19, » 1923, » 906. — AUDINI Luigi, *leggasi*: ANDINI Luigi.

Id. 19, » 1923, » 945. — MASCILLI Antonio, *leggasi*: MASCILLI Arturo.

Id. 20, » 1923, » 950. — GIANNETTI cav. Giuseppe, tenente generale commissario, *dopo le parole*: in lire 24,000, *aggiungasi*: dal 1 aprile 1922.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. 0,70.

(5163) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 22ª — 1923 — 13 Aprile

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



1 *febbraio* 1923.

ALBERTONI Icilio di Pietro, tenente veterinario 23 gruppo batterie someggiate.
ARANGIO RUIZ Vladimiro di Gaetano, tenente 22 gruppo cannoni.
BERSELLI Roberto di Prospero, tenente 12 bersaglieri.
BIGNARDI Alcibiade di Napoleone, tenente 157 fanteria.
BOCCI Pietro di Luciano, maggiore 6 artiglieria pesante.
BOCCOLARI Nando di Luciano, tenente 6 id.
BONACA Giuseppe di Pio, tenente 115 squadriglia aeroplani.
BONOMI Azor di Giacinto, tenente 2 genio.
BRUNORI Giuseppe di Domenico, tenente 14 artiglieria pesante camp.
CADEL Nicola di Osvaldo, sottotenente 6 bersaglieri.
CARELLI Giuseppe di Raffaello, tenente 71 fanteria.
CENERELLI Alfredo di Ernesto, tenente 14 bersaglieri.
CHIOZZI Sallustio di Guido, capitano 126 battaglione M. T.
CINI Antonio di Timodeo, tenente, 7 alpini.
CONTI Gino di Guglielmo, capitano 144 fanteria.
COSANTINI Roberto di Angelo, tenente 3 artiglieria da costa.
DEGGIOVANNI Francesco di Ettore, sottotenente 2 genio zappatori.
DEL CARIGITTO Stefano di Fabrizio, tenente 8 alpini.

1 *febbraio* 1923.

DELLA ROVERE Giuseppe di Luigi, tenente 8 alpini.
DI PASQUALE Michele di Salvatore, sottotenente 6 bersaglieri.
FABBRI Anselmo di Davide, tenente 10 fanteria.
FORMIGONI Giorgio di Isaia, tenente 36 id.
FORTUNATO Francesco di Andrea, capitano 22 sezione sussistenza.

GAIANI Antonio, tenente 5 raggruppamento batterie d'assedio.
GAVIOLI Angelo di Ernesto, sottotenente 36 fanteria.
GIORGI Alfredo di Cornelio, tenente 6 artiglieria pesante.
GUERRISI Giuseppe di Pasquale, capitano 6 bersaglieri.
INNOCENZI Dario di Tommaso, capitano, legione CC. RR. Bologna.
KNAPP Giovanni di Giuseppe, capitano medico quartier generale 6 corpo d'armata.
LAURENZI cav. Fabrizio di Vincenzo, capitano 2 artiglieria fortezza.
LUCCHERINI Danili di Guido, tenente 6 artiglieria pesante.
MAINOLDI Pietro di Giacomo, aspirante medico 6 sezione sanità.
MAMOLA Emanuele di Francesco, sottotenente 3 artiglieria costa.
MARSEOLI Emanuele di Francesco, tenente 35 fanteria.
MEONI Francesco di Giuseppe, tenente 118 id.
MIDOLO Emilio di Salvatore, tenente, 56 id.
MIOLI Eurelio di Angelo, capitano 122 battaglione M. T.
PACCHIONI Oprando di Onorato, maggiore 121 id.

1 *febbraio* 1923.

PASSERINI Cesare fu Gaetano, tenetne 8 alpini.
PICCOLOMINI D'ARAGONA Annibale di Giacomo, tenente 14 artiglieria pes camp.
PIERPAOLI Arnaldo di Ercole, sottotenente 10 bersaglieri.
PILOLLI Nicola di Domenico, tenente 35 fanteria.
PIOVESAN Angelo di Giuseppe, capitano 100 battaglione M. T.
RAMPONI Mario di Augusto, tenente 41 batteria cannoni.
RENZULLI Matteo di Carlo, tenente 2 artiglieria montagna.
ROSSI Angelo Augusto di Francesco, tenente 146 batteria assedio.
SILVESTRI Gino di Alfredo, tenente 216 id.
SPADONI Alfredo di Giovanni, capitano 35 fanteria.
STEFANI Gaetano di G. B., capitano 51 divisione.
TISSI Guido di Carlo, tenente 7 alpini.
TOMMASI Alfredo di Giuseppe, capitano 15 reggimento M. T.
TONELLI Tonino di Giuseppe, tenente 35 fanteria.
TUMIATI Leopoldo di Gaetano, capitano 15 battaglione M. T.
VIANELLO Alessandro di Santino, tenente 79 fanteria.

1 *febbraio* 1923.

ALDROVANDI Augusto di Raffaele, caporale 19 cavalleria.
ANSALONI Mario di Pompeo, soldato 3 bersaglieri.
ANCARANI Domenico di Giovanni, soldato 15 id.
BAESSATO Angelo fu Giovanni, soldato 118 fanteria.
BARUCCANI Alfonso di Evaristo, carabiniere legione Bologna.
BERGAMO Guido di Alberto, sergente 55 fanteria.
BERTOLINI Domenico di Vincenzo, sergente 8 alpini.
BIASINI Giuseppe, soldato reggimento cavalleria.
BELLONIO Matteo di Francesco, appuntato finanza 3 battaglione frontiera.
COLOMBARI Augusto di Luigi, soldato 36 fanteria.
CARDI Paolo di Isidoro, caporal maggiore 27 id.
CARATI Luigi di Romano, caporale 1148 compagnia mitragliatrici.
CECILIOT Luigi di Domenico, soldato 12 fanteria.
CALZOLARI Marcello di Cesare, soldato 67 id.
DA RIN POLENTON Francesco di Giovanni, sergente 112 id.
DI VORA Alvise di Osvaldo, aiutante di battaglia 2 id.
FELLETTI Antonio fu Giovanni, soldato 13 reparto assalto.

1 *febbraio* 1923.

FONTANELLI Giovanni di Pietro, caporale 8 fortezza.
FABBRI Pasquale di Pietro, sergente 27 fanteria.
GRASSELLI Pericle fu Angelo, maresciallo maggiore R. G. finanza.
GIORDANI Giovanni di Raffaele, soldato 160 fanteria.
GRUPPIONI Angelo di Luigi, soldato 269 id.
LIZZANI Edoardo di Augusto, caporale 19 cavalleggeri.
LOMBARDI Mario di Vincenzo, caporale 3 genio.
MARTELLI Elio di Pietro, soldato 18 fanteria.
MARRONE Alberto di Giacinto, maestro arme 1 classe 28 id.
MALAVOLTI Guglielmo di Albano, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
MENGATTI Giuseppe di Antonio, soldato 38 fanteria.
MIGNANI Ferdinando di Albino, soldato 4 bersaglieri.
MUSCATELLO Antonio di Giuseppe, brigadiere CC. RR. 124 sez. mob.
MUNER Giuseppe di Giuseppe, soldato 8 alpini.
MICHELIN Giuseppe di Angelo, soldato 128 fanteria.
NASCETI Augusto di Giuseppe, sergente 229 id.

1 *febbraio* 1923.

ORNOPOLI Giuseppe, di Giuseppe, caporal maggiore 58 fanteria.
PIGNATELLI Mario di Giuseppe, soldato 5 compagnia automobilisti.
PETTAZZONI Guerrino di Gaetano, soldato 113 fanteria.
PONDRELLI Antonio di Giuseppe, soldato 21 id.
ROLI Arnaldo fu Pietro, soldato 5 bersaglieri.
ROMAGNOLI Amedeo di Francesco, soldato 28 sezione mitragliatrici
SICHEL Giovanni di Emilio, sergente 55 fanteria.
SCANNAVINI Tullio di Ferruccio, sergente 5 artiglieria fortezza.
SIMONE Romolo fu Giacomo, soldato 20 artiglieria campagna.
SQUIZZATO Isidoro di Luigi, caporal maggiore 60 fanteria.
TESTONI Ferdinando di Giulio, sergente 26 id.
TERAFINO Nicola di Giacomo, brigadiere CC. RR. 14 battaglione mob.
TAGLIATI Bruno di Pietro, soldato 9 bersaglieri.
VASCON Nereo di Antonio, soldato 155 fanteria.
VENTIMIGLIA Giovanni di Pietro, sergente maggiore 35 id.
PASI Primo fu Antonio, soldato 14 bersaglieri.

1 *febbraio* 1923.

ASCARELLI Giacomo di Tranquillo, tenente 4 artiglieria pesante.
BALZANI Giuseppe di Giulio, tenente 3 artiglieria costa.
BISI Paolo di Luigi, tenente distretto Modena.
BO Evasio di Giuseppe, tenente 35 fanteria.
CASOLARI Antonio di Geminiano, tenente 5 artiglieria pesante.
FAINI Rodolfo di Allessandro, tenente 14 art. pes. campale.
GAGLIARDI Marino di Medardo, tenente 35 fanteria.
GASPARINO dott. Ercole di Gaspare, capitano ospedale militare Bologna.
GOVONI Curzio di Antonio, capitano 27 fanteria.
LAMBERTINI Francesco di Alberto, tenente 6 artiglieria pesante.
RIGHINI Arturo di Costantino, tenente 148 fanteria.
SOZZI Rosario di Matteo, tenente battaglione genio Bologna.

1 *febbraio* 1923.

BURREGI Vincenzo, soldato 14 artiglieria pesante campale.

2 *febbraio* 1923.

AVETA Guido di Achille, caporale 32 artiglieria campagna.
ANGRISANO Raffaele di Francesco, soldato 77 fanteria.
ANGRISANI Gennaro di Raffaele, caporale 54 battaglione bersaglieri.
ANGUTI Luigi, fu Michele, soldato 46 fanteria.
AVIGLIANO Umberto di Francesco, caporale 61 id.
ALIPERTI Francesco di Nicola, caporale 1 reggimento genio.
BRIANTE Gennaro di Tommaso, caporale 15 fanteria.
BELLOSGUARDO Gennaro di Giuseppe, soldato 2 artiglieria fortezza.
BONAVITA Sebastiano di Filippo, caporale 15 cavalleria Lodi.
BUONOMO Carmine di Luigi, caporale 9 fanteria.
BADIA Alfonso di Giovanni, tenente 8 id.
BERSELLI Oscar di Napoleone, tenente 26 id.
CAIULO Quirino di Giuseppe, caporale 15 cavalleria Lodi.
CASTIELLO Angelo di G. Antonio, sottotenente 61 fanteria.
CATULLO Giovanni di Vincenzo, caporale 1 genio zappatori.
CUOMO Nicola di Nunziato, soldato 63 fanteria.
CIAMPA Simone di Francesco, soldato 30 id.
DE SINNO Gioacchino di Tommaso, soldato 1706 compagnia mitragliatrici.
DI FIORE Michele di Paolo, soldato 135 fanteria.

2 *febbraio* 1923.

DE PAOLIS Oreste di Giovanni, R. guardia finanza.
DERRICO Nicola di Pietro, tenente 107 batteria bombarde.
ESPOSITO Domenico di Antonio, soldato 65 fanteria.
EGITTO Francesco, maresciallo alloggio CC. RR.
FERRARA Salvatore di Carmelo, soldato 76 fanteria.
FUSARO Alfonso di Francesco, soldato 210 id.
FERRAMOSCA Gaetano di Raffaele, sottotenente 1507 compagnia mitragliatrici
FARACE Giuseppe di Raffaele, soldato 77 fanteria.
FERRANTE Francesco di Pasquale, carabiniere.
GIORGIO Giovanni fu Francesco, R. guardia finanza.
GOMEZ Pasquale di Gaetano, allievo ufficiale 63 fanteria.
GABRIELE Giovanni di Francesco, R. guardia finanza.
GUERRIERI Salvatore di Giuseppe, id. id. id.
GUARRIELLO Alfredo di Costante, sottotenente 30 fanteria.
GALIMBERTI Pierino di Battista, soldato 10 artiglieria campagna.
IANNOTTA Antonio di Raffaele, soldato 3 reggimento G. telegr.
IERARDI Pietro di Vincenzo, appuntato RR. CC.

2 *febbraio* 1923.

INTRIERI Francesco di Alberico, caporale 1 bersaglieri.
INTRONA Giuseppe di Francesco, caporale 30 fanteria.
LEPORINI Renato di Filippo, tenente 235 id.

LIBONE Vittorio, carabiniere.
LIBUTTI Michele di Michele, sergente 138 fanteria.
LIONETTI Angelo di Libonio, soldato 21 id.
LISTA Agostino di Achille, caporale 31 id.
LORENZO Giovanni di Salvatore, R. guardia finanza.
MOSCONE Giuseppe di Francesco, tenente colonnello 9 fanteria.
MANZO Michele di Raffaele, soldato 3 G. telegr.
MAZZUCCA Giuseppe di Giovanni, soldato 1 fanteria.
MELILLO Ignazio di Giacomo, soldato 134 id.
MENZELLA Michelangelo di Anacleto, tenente 138 id.
MICI Giuseppe di Antonio, sergente maggiore 93 id.
NICOLINI Giuseppe di Achille, caporale 3 artiglieria Fortezza.
NIEDDA Antonio fu Salvatore, maresciall maggiore 74 fanteria.
NOE' Francesco di Vincenzo, soldato 4 artiglieria fortezza.
NOCE Remigio, soldato 19 fanteria.
NAVAZIO Giuseppe di Antonio Mario, sergente 1 id.
NATALE Carmine di Alessandro, R. guardia.

2 *febbraio* 1923.

OLIVIERI Alfonso fu Vincenzo, soldato 74 fanteria.
OTTATO Gabriele di Nunziato, soldato 55 id.
PATERNO' Vincenzo di Raffaele, tenente 273 id.
PEDRETTI Luigi di Luigi, maestro armi 61 id.
PIACENTINI Clizio fu Elicio, R. guardia finanza.
PALERMO Raffaele di Tommaso, caporale 2° artiglieria fortezza.
PAOLA Gabriele di Francesco, tenente 96 fanteria.
PARISI Giuseppe di Antonio, R. guardia finanza.
RODELLA Giuseppe di Francesco, maresciallo 21 artiglieria campagna.
RENNA Francesco di Michele, soldato 218 fanteria.
RUSSO Domenico di Enrico, soldato 51 id.
ROSSI Lorenzo di Salvatore, maresciallo alloggio CC. RR.
ROCCO Vincenzo di Gennaro, soldato 1 genio zappatori.
RICCIARDI Armando di Achille, caporal maggiore 2 fanteria.
SACCO Saverio di Carmine, soldato 38 id.
SOLIMEO Eugenio di Lazzaro, caporale 87 id.
SUPINO Antonio di Salvatore, carabiniere a piedi.
SCIENZO Giovanni di Gaetano, caporale 262 fanteria.
SCELLITTI Gaetano di Stefano, caporale 73 id.
SCARANO Vincenzo di Alfonso, soldato 7 genio.

2 *febbraio* 1923.

TEDESCO Orazio di Orazio, soldato 129 batteria bombarde.
TARDUGNO Gaetano fu Arcangelo, caporal maggiore 13 artiglieria campagna.
TUFANO Raffaele di Giovanni, capitano 30 fanteria.
TORNO Alfonso, soldato 43 id.
TASCONE Rocco di Calogero, sergente 20 id.
TREMITERRA Antonio di Salvatore, carabiniere.
VERSANO Cosimo fu Antonio, R. guardia finanza.
VARZI Ettore di Florindo, brigadiere R. guardia finanza.
VASSALLO Raffaele di Luigi, soldato 48 fanteria.
VERCELLO Gabriele di L. Antonio, sergente maggiore, 90 id.
VITALONE D. Antonio di Rocco, appuntato R. guardia finanza.

VISONE Giambattista di Gaetano, soldato 66 fanteria.
ZAMBRANO Eduardo di Francesco, tenente 29 id.
ZINCONE Manlio di Angelo Augusto, tenente 63 id.
ZENCA Luigi di Alessio, sergente maggiore 12 artiglieria campagna.
ZAVAGLIA Giorgio di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
ZERILLI Alfredo di Enrico, sergente maggiore battaglione aerostieri

3 *febbraio* 1923.

ALESSIO Domenico di Andrea, soldato battaglione alpini Bassano.
ANSELMI Alberto di Carlo, sergente 4 artiglieria campagna.
BAGATELLA Gio Battista di Sante, soldato 117 fanteria.
BARUCCHI Agostino di Angelo, cappellano militare 115 ospedale da campo someggiato.
BASTON Pietro di Giovanni, soldato battaglione alpini Bassano.
BERTINI Orfeo di Isidoro, soldato 3 reggimento telegrafisti.
BONATTO Renzo di Luigi, soldato 126 fanteria.
CALABRESI Ferdinando di Adamo, R. guardia finanza 10 battaglione mob.
CALORE Antonio di Luigi, soldato 1116 compagnia mitragliatrici.
CARDO Giuseppe di Vincenzo, sergente maggiore, 4 artiglieria campagna.
CARDONNE Giovanni di Domenico, carabiniere 31 sezione mob.
CAUDURO Alfonso di Luigi, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
CERASO Giuseppe di Gennaro, caporale 5 genio minatori.
COLICO Cesare di Carlo, soldato 35 compagnia zappatori genio.
CORONA Luigi di Carlo, sottotenente 16 reparto assalto.
COSENTINI Raffaele di Giuseppe, CC. RR. corpo spediizone Albania.
DALLA FINA Antonio di Giov. Batta, sergente 25 fanteria.
DOLOSA Mario, soldato 281 id.
DEL PERUGIA Raffaele di Alfredo, caporale 1 granatieri.
FADEL Francesco di Giuseppe, brigadiere CC. RR. 42 sezione mob.

5 *febbraio* 1923.

FERRARI Libero di Giovanni, soldato 4 artiglieria campagna.
FRANCO Antonio di Giuseppe, soldato 46 id. id.
FOGLIA Gaetano di Secondo, soldato 258 fanteria.
GALETTO Giuseppe di Luigi, capitano 3 alpini.
GERELLI Settimo di Omobono, soldato 2 artiglieria montagna.
GHIRARDINI Archinto di Fortunato, soldato 85 fanteria.
GIANESELLO Romano di Giovanni, soldato 97 id.
GIANNI Antonio di Luigi, sottotenente 48 id.
MAFFAZIOLI Guglielmo di Francesco, soldato 80 id.
MARRAS Pietro di Salvatore, sergente maggiore 35 id.
MARTIN Natale di Giovanni, soldato 2 granatieri.
MESSIERI Fioravante di Giovanni, soldato 72 fanteria.
PASOLARI Giuseppe, brigadiere CC. RR. 101 sezione mob.
PAPI Arnaldo di Giov. Serafino, soldato 2 artiglieria montagna.
PASQUALI Silvio di Giuseppe, tenente 111 fanteria.
ROMIO Artibano di Domenico, sergente maggiore 79 id.
ROSSETTO Giuseppe di Fortunato, soldato 33 artiglieria campagna
SACCHI Emilio di Carlo, capitano 8 artiglieria fortezza.
SBOLLI Massimo, caporale 122 fanteria.
VILLA Angelo di Pietro, soldato 65 id.
ZURLINI Clemente di Carlo, soldato 6 alpini.

4 *febbraio* 1923.

BRUNI Giuseppe, sottotenente 60 fanteria.
DI VENANZO Enrico di Pietro, sergente 89 id. id.
FERRANTE Giovanni di Nicola, capitano distretto Roma.
GUERRINONI Vittorio di Isidoro, tenente colonnello, 93 fanteria.
MORELLO Antonio di Andrea, tenente 75 id.
MORETTI Lavinio di Domenico, 32 id.
RASTRELLO Francesco di Domenico, sergente 130 id.

4 *febbraio* 1923.

ALLEGRI Italo di Gastone, tenente 8 artiglieria campagna.
BIAGI Biagio di Severino, soldato 82 fanteria.
DEL RIO Giuseppe di Giovanni, soldato 45 id.
DENARI Giuseppe di Pietro, tenente 546 compagnia mitragliatrici Fiat.
LOMBARDI Gaetano di Giovanni, soldato 22 fanteria.
LINCIO Alberto di Celestino, tenente 15 battaglione M. T.
MALICE Felice fu Vincenzo, soldato 78 fanteria.
MOTTA Andrea di Enrico, soldato 1 artiglieria montagna.
PISCHEDDA Antonio di Salvatore, soldato 210 fanteria.
SCRIMIZZI Antonio fu Biagio, caporale 149 id.

5 *febbraio* 1923.

BATTAGLIA Nazzareno di Mariano, caporale 42 fanteria.
BAGNOLI Ferdinando di Angelo, tenente 129 id.
BENEDETELLI Benedetto di Lelio, tenente 53 sezione aerostatica.
BENEDETTINI Gregorio, soldato 18 fanteria.
BERNABEI Augusto di Mariano, tenente 1 id.
BERTI Umberto di Antonio, sottotenente 15 id.
BETTI Antonio di Leopoldo, caporale 92 id.
BIANCONI Nazzareno di Cipriano, soldato 11 id.
BOCCINI Davide di Giuseppe, caporal maggiore 3 bersaglieri.
BONGIANI Ottorino di Giovanni, soldato 226 fanteria.
BONFIGLIO Salvatore di Angelo, tenente 15 id.
BORGIA Attilio di Alessandro, soldato 18 id.
BORGNA Mariano di Luigi, soldato 1 artiglieria campagna.
BULGARINI Alceo di Alceo, colonnello lancieri Aosta.
BURATTI Giovanni di Filippo, aiutante battaglia 52 fanteria.
BUSATTI Pietro di Egisto, tenente colonnello comando 3 corpo armata.
CALANDRELLI Pietro di Angelo, soldato Genova cavalleria.
CALARCO Edardo di Angelo, caporale 225 compagnia mitragliatrici.
CAMILLI Nicola di Arcangelo, sergente 5 reparto assalto.
CAPANNOLI Francesco di Angiolo, sergente 28 id. id.

5 *febbraio* 1923.

CARROZZI Martino di Angelo, soldato 59 fanteria
CASALI Alfredo di Tito, soldato 6 bersaglieri.
CARGONI Angelo di Enrico, soldato 112 fanteria.

CECCARINI Antonio di Alessandro, soldato 41 fanteria.
CHIALASTRI Luigi di Germano, maresciallo 50 id.
CHIAVARINI Francesco di Pietro, soldato 70 id.
CHIEFFO Gennaro di Giuseppe, caporale 213 id.
CIACCI Giuseppe di Angelo, sergente maggiore 28 reparto assalto.
CIACCI Guglielmo di Elia, soldato 10 fanteria.
COACCIOLI Alvise di Pietro, sergente 60 id.
CONCIOLI Giacinto di Pietro, soldato 225 id.
CUSTODI Cesare di Pacifico, soldato 126 id.
DANZI Attilio di Eugenio, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
DE FRANCISCHIS Camillo di Francesco, tenente 226 fanteria.
DE GREGORI Agostino di Tommaso, soldato 161 id.
DE LUCA Giuseppe di Tommaso, soldato 131 id.
DE PAMPILIS Guido di Luigi, R. guardia finanza 8 battaglione mob.
DE PIETRO Casimiro di Bernardino, tenente 231 fanteria.
DOLCI Gerolamo di Angelo, caporale 131 id.
ELENA Giovanni di Luigi, tenente medico 120 id.

5 *febbraio* 1923.

FABIANI Ghino di Faustino, soldato 2 fanteria.
FERRETTI Luigi di Gaetano, tenente reggimento radiotelegrafisti.
FERRETTI Raffaele di Costantino, caporale 10 fanteria.
FERRONI Orlando, capitano 3 gruppo aeroplani.
FIGARRA Giovanni di Domenico, sergente 52 artiglieria campagna.
FINESCHI Emilio di Pietro, soldato 226 fanteria.
FRATINI Martino di Giustino, soldato 239 id.
FOGU Salvatore di Pietro, soldato 151 id.
FULVI Giulio di Antonio, soldato 66 id.
GAELOTTI Arrigo di Amilcare, sottotenente 9 batt. assalto.
GASPARINI Quintilio di Francesco, sergente 22 reparto assalto.
GATTAVECCHI Ruggero di Valentino, caporale 69 fanteria.
GENTILI Carlo di Mariano, soldato 3 bersaglieri.
GENTILI Elpinio di Mariano, soldato 88 fanteria.
GHEZZI Renato di Enrico, sottotenente 220 compagnia mitragliatrici.
GIANCOLA Mario di Francesco, capitano 11 artiglieria campagna.
GIANFERRETTI Mario di Federico, soldato 2 bersaglieri.
GINEPRI Ernesto di Giuseppe, soldato 28 artiglieria campagna.
GONNELLI Giovacchino di Angelo, sergente 126 fanteria.
GUIDI Guido di Antonio, sottotenente 232 id.

5 *febbraio* 1923.

IACARELLI Antonio di Giuseppe, sergente 13 artiglieria campagna.
LANDI Attilio di Vittorio, soldato 2 bersaglieri.
LAZZERI Agostino di Zelindo, soldato 130 fanteria.
LAZZERI Carlo di Giovanni, tenente 128 id.
LEONARDI Evangelista di Francesco, capitano gruppo aerostieri.
LEONI Gaetano di Giuseppe, soldato 600 batteria assedio.
LEONI Luciano di Gratigliano, R. guardia finanza 13 battaglione mob.
LIVI Angelo di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
LODI Achille di Vincenzo, maggiore 9 corpo armata.
LOMBARDI Orfeo di Giuseppe, soldato 234 fanteria.
LORENZONI Guido di Angelo, soldato 34 id.

LUPPARELLI Giuseppe di Angelo, caporale 52 fanteria.
LUPPARELLI Giuseppe di Ludovico, soldato 67 id.
MACHINI Giulio di Corrado, tenente 34 batteria assedio.
MAGGIONI Olimo di Antonio, soldato 128 fanteria.
MAFFEI Guido di Luigi, soldato 38 id.
MANCA Eugenio di Sebastiano, R. guardia finanza, 12 battaglione mob.
MANGANELLI Gino di Giulio, soldato 147 fanteria.
MANNARELLI Attilio di Alfonso, tenente 103 artiglieria.
MARAMALDO DELLA MINERVA Enrico di Raffaele, sergente 31 artiglieria comp.

5 *febbraio* 1923.

MARGHINI Paolo di Camillo, caporal maggiore 24 compagnia telegrafisti.
MARCIANO Filippo di Fortunato, sottotenente 2 granatieri.
MAURIZZI Antonio di Domenico tenente 52 fanteria.
MARCOALDI Renato di Giovanni, soldato 778 batteria montagna.
MARIGNETTI Ernete di Pietro, soldato 12 bersaglieri.
MARINO Salvatore di Antonio, R. guardia finanza 14 battaglione mob.
MARRAS Luigi di Sebastiano brigadiere 20 sezione CC. RR.
MARTELLA Versiglio di Antonio, caporale 127 fanteria
MARTINI BERNARDI Giuseppe di Alessandro, tenente 11 autoparco.
MARTINI Teodoro di Federico, carabiniere 101 sezione ciclisti.
MARUCCI Celestino di Antonio, sergente 16 bersaglieri.
MASIA Antonio di Antonio, carabiniere 30 compagnia.
MASSI Giovanni di Francesco, soldato 21 artiglieria.
MASSINELLI Cesare di Candido, soldato 122 fanteria.
MAZZOTTI Lorenzo di Tullio, tenente 112 id.
MECACCI Alessandro di Savino, soldato 10 id.
MELILLO Alberto di Amerigo, soldato 12 bersaglieri.
MELONI Angelo di Salvatore, soldato 10 gruppo assalto.
MENDICO Guido di Geremia, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
MENDOLA Girolamo di Stefano, tenente medico, 15 bersaglieri.

5 *febbraio* 1923

MENICUCCI Armando di Pietro, soldato 147 fanteria.
MILANESIO Carlo di Giovacchino, soldato 82 id.
MENESTRIN Leonardo di Settimio, brigadiere CC. RR. distretto Spoleto.
MINUTO Stefano di Tommaso, sergente 4 sezione mitragliatrici
MOLAIONI Francesco di Filippo, sergente 207 battaglione M. T.
MOLETTA Giulio di Angelo, soldato 81 fanteria.
MORINI Armando di Andrea, sottotenente distretto Roma.
MORUTTI Sebastiano di Costantino, carabiniere 229 plotone CC. RR.
MUSETTI Stefano di Giuseppe, appuntato R. guardia finanza 21 compagnia mob.
NARDONE Cosimo di Michele, milite C. R. I. 51 sezione sanità.
NATILI Francesco di Stefano, caporale 1 granatieri.
NICOLAI Bernardo di Carlo, soldato 69 fanteria.
NICOLAI Pompilio di Luigi, carabiniere 210 plotone mob.
NINI Antonio di Pantaleo, carabiniere 271 id. id.
NOLI Salvatore di Francesco, soldato 152 fanteria.
PACELLI Achille di Tommaso, tenente 101 compagnia zappatori genio.
PANDIMIGLIO Ivo di Giuseppe, sergente 85 id. id. id.
PANE Antonio di Cosimo, R. guardia finanza 15 battaglione mobile.
PAOLI Pietro di Giovanni, caporale 33 fanteria.
PELUCCI Antonio di Lorenzo soldato 12 bersaglieri.

5 *febbraio* 1923.

PASCHERA Giuseppe di Luigi, brigadiere CC. RR.
PATRIGNANI Luigi di Pasquale, soldato 453 batteria assedio.
PESARO Arnaldo di Leone, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
PEZZINO Alfio di Giovanni, 231 fanteria.
PIACENTINI Carlo di Angelo, soldato 209 id.
PIANA Calisto di Domenico, soldato 25 id.
PIEMONTE Salvatore di Carmelo, soldato 77 id.
PIERUCCI Ferruccio di Angelo, soldato 77 id.
PINNA Giovanni di Giovanni, soldato 150 batteria bombarde.
PINZI Giuseppe di Vincenzo, soldato 71 fanteria.
PIZZO Giuseppe di Francesco, carabiniere reggimento CC. RR.
PODANA Francesco di Fedele, brigadiere 7 battaglione mob. CC. RR.
POGGI Alessandro di Francesco, appuntato 21 plotone mob. CC. RR.
POGGIOLI Marcello di Valentino, capitano 133 compagnia telegrafisti.
POSSENTI Giov. Battista di Carlo, caporale 81 fanteria.
PROFERISCE Arturo di Enrico, tenente 1 sezione aerostieri.
PUCCIONI Gino di Rutiglio, caporal maggiore 128 fanteria.
QUESADA Orazio di Vittorio, tenente 4 bersaglieri.
RICCI Salvatore di Francesco, sergente maggiore 231 fanteria.
RUBINO Samuele di Antonio Maria, tenente colonnello, 63 id.

5 *febbraio* 1923.

SACCO Rocco Mario di Angelo, tenente colonnello.
SALVATORI Agostino, soldato 11 reparto assalto.
SANASSI Umberto di Antonio, soldato 146 batteria assedio.
SANTORO Antonio di Fiore, sottotenente 2072 compagnia mitragliatrici.
SANTUCCIN Giovanni di Francesco, vice brigadiere CC. RR. 121 sezione mob.
SAVELLI Eliseo di Nazzareno, soldato 99 compagnia zappatori.
SCOTERONI Giuseppe di Angelo, guardia 11 battaglione mob.
SOCCI Pasquale di Antonio, brigadiere CC. RR. 9 compagnia.
SOPRANZI Nello di Zefferino, soldato 28 cavalleggeri.
SPAGONI Giuseppe di Biagio, soldato 3 fanteria.
SPACONI Luigi di Stanislao, soldato 179 batteria assedio.
SPEDICATO Giuseppe Carmelo di Angelo, soldato 146 fanteria.
SPETILLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 25 id.
SPINUCCI Silvio di Luigi, R. guardia finanza 9 battaglione mob.
STAMPANONI Italo di Ercole, capitano 76 gruppo artiglieria.
STEFFANETTI Vincenzo di Pietro, carabiniere 67 sezione mob.
SUCADONI Giuseppe di Saverio, appuntato CC. RR. 126 sezione mob.
TAGLIA Michele Antonio di Giuseppe, soldato 253 fanteria.
TAMBURO Attilio di Giuseppe, sottotenente 201 id.
TIRRITERA Mariano di Biagio, soldato 18 bersaglieri.
TERRIBILI Remigio di Angelo, soldato 21 fanteria.

5 *febbraio* 1923.

TESTARELLA Raimondo di Giovacchino, soldato 146 fanteria.
TIDDEI Arcangelo di Mariano, R. guardia 19 battaglione mob.
TONCELLI Armando di Ferruccio, maresciallo capo 189 battaglione M. T.
TORREGIANI Tobia di Giuseppe, R. guardia 9 battaglione mob.

TORRETTA Giulio di Carlo, carabiniere 127 sezione mob.
TONTONELLI Giuseppe di Giocondo, sergente 60 fanteria.
TRANSOCCHI Giovanni, soldato 672 compagnia mitragliatrici.
TRAVERSO Enrico di Angelo, sottotenente 25 artiglieria campagna.
TRINCHI Giuseppe di Enrico, capitano 203 battaglione M. T.
TRIOSSI Tommaso di Luigi, capitano distretto Ravenna.
TRONATI Ermenegildo di Famiano, caporale 13 bersaglieri.
TRONCARELLI Romolo di Domenico, soldato 52 fanteria.
TUCCARI Giorgio di Carmine, tenente 130 id.
UBALDI Luigi di Giuseppe, brigadiere CC. RR. 226 plotone mob.
UFFREDUZZI Luigi di Gustavo, sergente 151 fanteria.
URBANI Urbano di Ettore, milite ospedale da guerra.
USAI Severino di Vincenzo, soldato 152 fanteria.
VARI Secondo di Saturno, tenente, 59 id.
VESCHINI Veschino di Erminio, maresciallo, 33 artigiieria campagna.
VIGNOLI Raffaele di Ferdinando, capitano 222 fanteria.

5 *febbraio* 1923.

VINCIGUERRA Luigi di Nicola, tenente 86 fanteria.
WELBY Giorgio di Edoardo, capitano 14 id.
ZAMBRANO Mario di Andrea, soldato 67 id.
ZAMPIERI Giuseppe di Luigi, soldato 1607 compagnia mitragliatrici.
ZANOTTI Giuseppe di Angelo, sergente 28 fanteria.

6 *febbraio* 1923.

HOLLMANN Pietro, generale addetto militare del Belgio.
DETROYAT André, tenente colonnello addetto militare di Francia.
ROLLIN Giorgio, capitano addetto militare aggiunto di Francia.
OGAWA, tenente colonnello addetto militare del Giappone.
JURITCITCH Pantelias, colonnello addetto militare del regno S. H. S.
DONNELLY Edward, tenente colonnello addetto militare degli S. U. A.
CHANEY James E., maggiore addetto militare aggiunto degli S. U. A.
FAGER John M., maggiore addetto aeronautico degli S. U. A.

7 *febbraio* 1923.

ALBERTINI Luigi di Giosuè, soldato 6 alpini.
BARAVELLI Luigi di Girolamo, soldato 27 fanteria.
BARBIERI Armando di Angelo, soldato 259 id.
BERGAMO Giuseppe di Giovanni, sergente 6 alpini.
BENDANDI Cesare di Giovanni, soldato 2 granatieri.
BENTIVOGLI Quinto di Paolo, sergente 77 fanteria.
BERGAMO Giobattista di Alberto, sergente 62 id.
BENVENUTI Umberto di Giovanni, caporale 62 id.
BERTI Giuseppe di Oreste, caporale 9 artiglieria campagna.
BENASSI Eugenio di Giuseppe, aiutante battaglia 35 fanteria.
BIRAL Pietro di Antonio, soldato 8 bersaglieri.
BIGONI Giuseppe di Isacco, soldato 7 id.
BOATTINI Nicola di Democrate, sergente 99 fanteria
BRUMALI Gilberto, caporale 6 bersaglieri.

BRIGHETTI Gualtiero di Alessandro, sergente maggiore 74 fanteria.
CECOTTI RICCI Remo fu Luigi, sergente maggiore 29° id.
CASALI Marino di Valerio, soldato 80 id.
CERAMI Antonio di Gaetano, vice brigadiere legione CC. RR.
CHIAVEGATO Giuseppe di Giovanni, soldato 2 genio zappatori
CONTE Umberto di Angelo, soldato 20 fanteria.

7 febbraio 1923.

CAVALLI Arturo di Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
CAVIOLI Ferruccio di Ermenegildo, sergente 77 fanteria.
CANGIALOSSI Alessandro di Pietro, brigadiere legione R. guardia Bologna.
CASADORO Paolo di Giuseppe, soldato 5 artiglieria fortezza.
CALANCHI Alberto di Alfonso, soldato 3 artiglieria campagna.
D'ANGELI Fausto di Felice, soldato 210 fanteria.
DE MATTEIS Corrado di Michele, soldato 17 id.
DE MICHIEL Angelo di Giacomo, soldato 1 genio.
FORZA Celio di Antonio, soldato 35 fanteria.
FEDERICI Giuseppe di Ernesto, sergente 87 id.
FARINELLI Francesco di Celeste, sergente 230 id.
FERRARIN Antonio di Gaspare, caporal maggiore 213 id.
FELLETTI Luigi di Enrico, sergente 65 id.
FANTINI Edoardo di Severo, soldato 2 genio zappatori.
FERIOLI Alfonso di Vittorio, caporale 2 id. id.
FALCONIERI Fieravante di Raimondo, soldato 13 reparto assalto.
FAGGION Giacinto di Angelo, soldato 73 fanteria.
GABRIELLI Fernando di Luigi, sergente 3 artiglieria campagna.
GAMBERINI Armando di Giuseppe, sergente 67 fanteria.
GHERARDI Canzio di Aristide, sergente 19 id.

7 febbraio 1923.

GHINELLI Eugenio di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
LAMBERTINI Giulio di Cesare, soldato 2 id.
LEONARDI Adelmo di Antonio, soldato 69 fanteria.
LI NEDEI Alfredo di Giovanni, soldato 7 artiglieria campagna.
MARCON Valentino di Giovanni, sergente maggiore 33 id. id.
MONTESANO Giulio di Donato, caporale maggiore 3 bersaglieri.
MANTOVANI Aralindo di Primo, sergente 70 fanteria.
MENGOLI Gaetano di Raffaele, caporal maggiore 30 id.
MARCUZ Guerrino di Luigi, soldato 3 bersaglieri.
MEROPIALI Giannino di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
MELETTI Guido di Marcello, soldato 20 fanteria.
MACCIONI Pietro di Celestino, brigadiere CC. RR. 15 sezione mob.
MASSARI Livio di Tullo, soldato 3 genio telegrafisti.
MATTIOLI Filippo di Raffaele, soldato 252 fanteria.
MANFREDI Elio di Raffaele, soldato 114 id.
MANCINI Ernesto di Virgilio, caporal maggiore 78 id.
ORLANDINI Silvio di Andrea, soldato 67 id.
PEDRAZZI Arturo di Pietro, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
PACCOSI Anania di Eugenio, caporale 8 artiglieria campagna.
PAVAN Mario di Giovanni, soldato 63 fanteria.

7 febbraio 1923.

PEDRAZZI Ezio di Vito, soldato 132 fanteria.
PEZZINI Pietro di Cesare, caporale 67 id.
PEDERZOLI Dante di Aristide, soldato 132 id.
PELI Attuo di Romano, soldato 36 id.
PANCALDI Luigi di Giovanni, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
PASQUINELLI Gaetano, soldato 68 fanteria.
PARENTI Augusto di Luigi, caporale maggiore 11 artiglieria campagna.
PATENO Cesare di Antonio, caporale 1 artiglieria montagna.
PUSCEDDU Amedeo di Teodoro, vice brigadiere legione RR. CC. Treviso.
PUCCIANI Torello di Vittorio, soldato 8 artiglieria fortezza.
ROMAGNOLI Domenico di Mauro, soldato 69 fanteria.
ROCCHI Luigi di Francesco, caporale 7 alpini.
RUBBI Domenico di Augusto, sergente 31 fanteria.
SALVEI Giuseppe di Luigi, caporal maggiore 8 artiglieria campagna.
SALANITRO Salvatore di Luigi, maresciallo alloggio legione RR. CC. Treviso.
SILVESTRI Luigi di Francesco, caporal maggiore 71 fanteria.
STEFANI Paolo di Alessandro, caporale 7 alpini.
SIGNORETTO Giovanni di Michele, sergente 20 cavalleggeri Roma.
TREVISANI Annibale di Antonio, vice brigadiere 301 plotone mob. RR. CC.
TASSANI Giuseppe di Sante, soldato 130 fanteria.

7 febbraio 1923.

TASSI Giovanni di Luigi, soldato 130 fanteria.
VALLERO Carlo fu Giovanni, appuntato RR. CC. legione Bologna.
VALLE Carlo, sergente 281 fanteria.
VIANELLO Antonio di Paolo, caporal maggiore 37 id.
ZANFINI Oriodante di Felice, sergente maggiore 66 id.
ZOBOLI Luigi di Francesco, caporale 3 genio telegrafisti.

8 febbraio 1923.

MOHAMED Ben Seclani, ascaro 1 squadrone meharisti.
UCRCU' Agos, ascaro 4 battaglione misto.

8 febbraio 1923.

CARLETTI Carlo di Giuseppe, sergente 7 sezione sanità.
CASELLI Alfredo di Ettore, maggiore 228 battaglione M. T.
CASOLINO Ferdinando di Antonio, caporale 27 fanteria.
DE SANTIS Domenico di Enrico, sergente 3 genio.
DI GIOVANNA Biagio di Michele sottotenente 5 fanteria.
DI TULLIO Filomeno di Salvatore capitano medico ospedaletto da campo n. 103.
GIRARDON Giovanni fu Giovanni, sergente maggiore 12 bersaglieri.
IORUSSO Giuseppe di Francesco, tenente 28 batteria assedio.

15 *febbraio* 1923.

ASCHERI Giovanni di Edoardo, sergente 11 reparto assalto.
BERNARDI Filiberto fu Domenico, capitano 3 fanteria.
DE ROSA Camillo di Pasquale, tenente 63 id.
MASALA Giuseppe di Giovanni, soldato 45 id.
RINALDI Mario di Ottone, tenente 587 batteria obici pesanti campali.
SILENZI Manlio di Angelo, soldato 13 artiglieria campagna.
VIVIAN Umberto di Giuseppe, soldato 56 fanteria.

16 *febbraio* 1923.

AMATUCCI Giovanni di Amelio, tenente 31 fanteria.
ARGENIO Costantino di Nicola, soldato 135 id.
ARCIERO Gaetano di Domenico Antonio, capitano 212 id.
AUGERI Augusto di Gabriele, soldato 14 bersaglieri.
ALLEGRO Raffaele di Giovanni, vice brigadiere R. guardia finanza.
ARMINIO Guido di Enrico, capitano 25 fanteria.
AMBANELLI Alfredo di Giovanni, caporal maggiore 87 id.
BIANCO Giovanni di Giuseppe, soldato 64 id.
BEVACQUA Alfredo di Francesco, maggiore direzione sanità.
BALESTRIERI Vincenzo di Pasquale, soldato 21 fanteria.
BONITO Giuseppe di Rocco, soldato 140 id.
BALESTRIERI Michele di Francesco, caporal maggiore 251 id.
BARBATO Gennaro di Damiano, sergente 3 artiglieria fortezza.
COPPOLA Sebastiano di Santolo, soldato 11 bersaglieri.
CAFFIERO Francesco Giovanni di Luigi, caporale 62 fanteria.
CINESI Giuseppe, soldato 1 granatieri.
CICCARELLA Emanuele di Pasquale, R. guardia finanza.
CAIVANO Carmine di Francesco, soldato 13 bersaglieri.
CASTELLANO Gioacchino di Gennaro, soldato 90 fanteria.
DARAIO Angelo di Giuseppe, maresciallo regia guardia finanza.

16 *febbraio* 1923.

DEL GIUDICE Ernesto di Pasquale, tenente colonnello.
DELILLO Costantino di Michele, caporale 77 fanteria.
DI LIETO Giuseppe di Alfonso, soldato 27 reparto autonomo.
DI CAPUA Emanuele di Vincenzo, soldato 30 fanteria.
DE VARGAS MACUCA Arturo di Alberto, caporale 11 autoparco.
ESPOSITO Domenico fu Carmine Antonio, soldato 65 fanteria.
ESPOSITO Dardiello Raffaele di Aniello, caporale 64 id.
FANIA Ciro di Giuseppe, caporale maggiore 1738 compagnia mitraglieri.
FARINA di Ferdinando, sergente 123 fanteria.
FALANCA Gennaro di Pasquale, soldato 67 id.
FERRAGINA Vitaliano di Luigi, soldato 214 id.
FUSCO Salvatore di Giovanni, regia guardia.
FERRARI Alberto di Giuseppe, tenente 24 artiglieria camp.
GASPARRINI Gasparrino di Antonio, tenente veterinario id.
GALLO Giuseppe di Francesco, soldato 92 fanteria.
GUERRIERO Domenico di Vincenzo, sergente 51 artiglieria camp.
GIGLIO Pasquale di Agostino, soldato 217 fanteria.

GAETA Giuseppe di Vincenzo, soldato 10 fanteria.
GOLIA Aurelio di Pasquale, tenente 1080 compagnia mitraglieri.
JACCHEO Guglielmo di Giuseppe, sergente maggiore 219 fanteria.

16 *febbraio* 1923.

LAURO GRATTO Pasquale di Andrea, sergente 3 artiglieria fortezza.
LEONARDIS Giulio di Alfonso, guardia finanza.
LEANDRI Angelo di Achille, sergente maggiore 12 bersaglieri.
LONGO Umberto Ferdinando di Valentino, sergente maggiore 55 artiglieria camp
LONGOBARDI Mosè fu Raffaele, caporale maggiore 546 compagnia mitraglieri.
LUPOLI Giuseppe di Antonio, CC. RR.
MODUGNO Vito di Michele, tenente 10 fanteria.
MARZANO Salvatore fu Pietro, caporale maggiore 1 genio zappatori.
MONTESANO Giuseppe di Luigi, tenente 28 Corpo d'armata.
MARCHETTI Alfredo fu Ettore, sergente maggiore 63 fanteria.
MASCIA Lodovico di Luigi, caporale 18 artiglieria camp.
MUSTO Luigi fu Francesco, capitano 31 fanteria.
NAPOLITANO Salvatore di Alfonso, sergente 10 bersaglieri.
NASTA Alfonso di Gesualdo, soldato 48 fanteria.
NAPPI Salvatore Gennaro fu Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
OLIVIERI DEL CASTILLO Nicola, capitano 8 artiglieria pesante camp.
ODIERNA Annibale fu Antonio, soldato 3 genio.
PERRELLI Umberto di Vincenzo, guardia finanza.
PERILLI Attilio di Vincenzo, tenente 3 genio telegrafisti.
PEZZULLO Vincenzo, soldato id.

16 *febbraio* 1923

PERRELLA Armando di Ignazio, soldato 192 fanteria.
PISACANE Gennaro di Sabato, soldato 142 id.
PURIFICATO Antonio, vice brigadiere regia guardia.
ROCCO Vincenzo di Ciro, tenente 203 fanteria.
RUSSO Natale di Giuseppe, appuntato CC. RR.
RANUCCI Raffaele di Sabatino, sergente 15 fanteria.
RUSSO Paolo di Francesco, caporale maggiore 7 bersaglieri.
RUGGIERO Giuseppe, soldato 29 fanteria.
ROMANELLI Pasquale di Vincenzo, tenente 3 id.
SCRIVO Agazio di Antonio, soldato 142 id.
SAVE' Francesco di Antonio, soldato 19 id.
SCALDAFERRI Pietrangelo di Giovanni, soldato 138 batteria ass.
SISTO Giuseppe di Francesco, soldato 119 fanteria.
SARUBBI Gaetano fu Angelo, soldato 31 id.
SCARPELLI Nicola di Giovanni, soldato 1 bersaglieri.
TARDUGNO Antonio di Severino, soldato 64 fanteria.
TROMBETTA Giuseppe di Antonio, soldato 64 id.
TROMBETTA Matteo di Vincenzo, 141 fanteria.
TARDIO Vincenzo di Gennaro, soldato 12 bersaglieri.
TALOTTA Salvatore fu Antonio, tenente 16 fanteria.

16 *febbraio* 1923.

TRAPANESI Gennaro di Vincenzo, CC. RR.
VOLZONE Pasquale di Giuseppe, tenente 32 fanteria.
VERRECCHIA Goffredo Giuseppe di Ignazio, soldato 3 artiglieria fortezza.

VERDE Nicola di Gennaro, soldato 1 genio.
VIOLA COMITO Garibaldi di Eugenio, sergente 24 artiglieria camp.
VERDELLI Andrea di Francesco, caporale 1 bersaglieri.
VIVONI Senato di Rocco, soldato 68 fanteria.
ZANOLI Giovanni di Alberto, soldato 10 artiglieria camp.

16 febbraio 1923.

FARINACCI Roberto di Michele, caporale 3 compagnia telegrafisti.

17 febbraio 1923.

ANSELMO Antonino di Vincenzo, maresciallo 14 fanteria.
BELTRAME Faustino di Francesco, soldato 1 genio.
MONGELLI Michele di Saverio, soldato 91 fanteria.
MUGARIA Salvatore di Vincenzo, caporale maggiore 148 compagnia mit. S. Etienne
SANTUCCI Francesco di Gaetano, caporale 122 fanteria.
SCHIAVONE Marco di Vito, caporale 2 genio.
SPIRIDIONE Leone di Francesco, sergente 52 camp.
ZANNAZZI Lamberto, sergente maggiore 6 ferrov.

17 febbraio 1923.

BIELLO Lorenzo fu Giuseppe, soldato 2 compagnia sanità.
BOZZOLO Carlo di Luigi, aspirante medico 15 bersaglieri.
CELLI Catone di Pietro, tenente 2 id.
DE MONTI Dante di Antonio, sergente distretto militare Lecco.
FARINA Oreste di Rodolfo, maresciallo maggiore 150 fanteria.
GAZZANO Mario di Vincenzo, caporale maggiore 1 sezione sanità.
GIAMMORETTI Ilfloro fu Benedetto, soldato 3 genio.
MARCHETTI Giovanni di Giovanni, soldato 102 fanteria.
MASOTTI Angelo di Nicola, CC. RR. legione Bari.
MONTERELLO Salvatore di Francesco, soldato 8 rep. assalto.
PALAZZI Bruno di Camillo, soldato 78 fanteria
QUARANTA Bartolomeo di Battista, caporale maggiore 21 id.
SPARACIA Pasquale fu Pasquale, soldato 2021 compagnia mitraglieri.
STELLATO Antonio di Vito, soldato 75 fanteria.
TRENTO Franco fu Girolamo, sergente maggiore 8 bersaglieri.

18 febbraio 1923.

BASTASIN Vincenzo di Antonio, soldato 47 fanteria.
BATTISTONE Giuseppe di Pietro, caporale 227 id.
BERGAMASCHI Carlo di Angelo, soldato 74 id.
BRESSANIN Umberto di Stefano, sergente maggiore 58 id.
BROCATO Vincenzo di Francesco, capitano 50 id.
CARLESSO Augusto di Girolamo, soldato 6 artiglieria camp.
CHIARI Enrico di Giacinto, soldato 1 id.
DARRA Giovanni di Lorenzo, soldato 21 fanteria.
DI LENNA Nicola fu Pio, maggiore 58 id.

FRASSON Angelo di Giovanni, tenente 19 bersaglieri.
GALLI Giuseppe di Alessandro, soldato 65 fanteria.
LUCCHINI Stefano, carabiniere 31 sezione mobile.
MOLTENI Pasquale di Giuseppe, caporale maggiore 157 fanteria.
MORMILE Attilio di Ciro, tenente comando 29 Corpo d'armata.
PALUMBO Armando di Giovanni, aspirante ufficiale, 12 reparto assalto.
PANSARASA Giuseppe di Gaspare, capitano 218 fanteria.
PETRONIO Amerigo di Arcangelo, sottotenente 117 id.
PASSARINI Primilio di Angelo, soldato 6 bersaglieri.
SCHIAVO Aristodemo di Gioacchino, soldato 14 fanteria.
VACCHELLI Angelo di Francesco, caporale 64 id.
ZANARDI Lamberti Guido di Tertulliano, sottotenente, 72 id.

19 febbraio 1923.

PIETROSANTI Domenico, sergente maggiore 81 fanteria.
SCAGLIONE Antonio di Michele, soldato ospedale da campo n. 66.

20 febbraio 1923

AGOLINO Giovanni di Ignazio, soldato 247 fanteria.
AGOSTA Carmelo di Rosario, CC. RR. 202 plotone mobile.
AMATO Salvatore di Paolo, soldato 658 batteria assedio.
ANNIS Battista di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
ASTONE Antonino di Antonino, caporale 5 id.
ATZENI Quintino di Raimondo, soldato 33 id.
BALDONI Raffaele di Antonio, tenente 36 artiglieria camp.
BUZZI Girolamo di Giuseppe, sottotenente 46 fanteria.
BERTOLINI Raimondo di Gioacchino, caporale 90 id.
BIDDAU Giovanni Maria di Giuseppe, soldato 151 id.
BONIFAI Giuseppe di Angelo, soldato 151 id.
BANANNO Andrea di Rosario, soldato 28 cavalleggeri.
BORGHESE Salvatore fu Francesco, GG. FF. 13 battaglione mobile.
BUFFA Michele di Giuseppe, soldato 146 fanteria.
BRUNO Ernesto di Antonino, caporale maggiore 15 cavalleggeri.
BONAVENTURA Paolo di Giovanni, caporale 204 fanteria.
CALABRESE Romeo di Francesco, soldato 140 id.
CALASCIBETTA Filiberto di Cosimo, capitano 209 id.
CAPPAI Gavino di Francesco, soldato 46 id.
CARTA Raffaele di Giovanni, CC. RR. 7 compagnia mobile.

20 febbraio 1923.

CATANIA Ettore di Carmelo, soldato 8 battaglione assedio.
CONIGLIO Francesco di Carmelo, maresciallo maggiore 22 artiglieria camp.
COCCO Antonio di Antonio, CC. RR. legione Milano.
CONCAS Teodoro di Antonio, soldato 152 fanteria.
CORRIAS Antonio di Ignazio, soldato 210 id.
DAMIATO Salvatore di Mariano, sergente 8 autoparco.
D'AMICO Pietro di Paolo, soldato 150 fanteria.
DEIANA Gavino, di Giovanni Maria, tenente 158 id.
DE CARO Giuseppe di Salvatore, soldato 2 bersaglieri.

DELL'ERBA Francesco di Raffaele, vicebrigadiere CC. RR. legione Bari.
DE LUCA Francesco di Carmelo, soldato battaglione aerostieri.
DESCHINO Giuseppe di Giovanni, soldato 151 fanteria.
DI BIANCA Salvatore di Rosario, soldato 232 id.
DIAMANTE Sebastiano di Antonio, caporale 232 id.
DI GIROLAMO Giovanni di Antonino, sergente 18 id.
DI GUARDO Salvatore di Giuseppe, sergente maggiore 136 id.
D'ITALIA G. Battista di Salvatore, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
FONTANAROSA Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 130 fanteria.
FANTAUZZO Alfonso di Antonio, soldato 20 id.

20 *febbraio* 1923.

FERRARIS Luigi di Luigi, sottotenente 6 fanteria.
FERRARA Rosolino di Leonardo, soldato 24 id.
FEURRA Luigi di Antonio, soldato 151 id.
FONDARO' Giuseppe di Giuseppe, soldato 202 id.
GAROFALO Giuseppe di Carmelo, soldato 148 id.
GALLEGO Giuseppe di Antonino, sergente 5 id.
GATTO Vito di Vincenzo, soldato 10 id.
GRECO Giuseppe di Carlo, soldato 206 centuria.
GIARDINARO Vincenzo di Francesco, soldato 4 fanteria
GIACINO Nicolò di Antonino, sergente 6 id.
GIURATO Giuseppe, soldato 75 id.
GRILLO Antonio di Girolamo, capitano 25 id.
GULINO Michele di Paolo, tenente medico 19 zona genio.
IMPASTATO Basilio di Lorenzo, soldato 36 artiglieria campagna.
IPPOLITO Giovanni di Nicola, sotto tenente reparto mistraglieri Fiat
LAI Gavino fu Gavino, app. GG. FF. 18 battaglione mob.
LA PLACA F. Paolo di Gaetano, caporale 240 fanteria.

20 *febbraio* 1923.

LAURIA Gioacchino di Salvatore, sottotenente 78 fanteria.
LAURIANO Ernesto di Giuseppe, soldato 78 battaglione bombardieri.
LEDDA Michele Angelo di Salvatore, soldato 78 fanteria.
LEGGIO Vincenzo di Giuseppe, soldato 127 id.
LETO Angelo di Giuseppe, CC. RR. 210 plotone mob.
LINDO Antonio, soldato 4 fanteria.
LORENZANO Antonino di Salvatore, soldato 115 id.
MAIDA Salvatore di Vincenzo, soldato 144 id.
MAIDA Salvatore di Angelo, soldato 14 bersaglieri.
MAMMI Giuseppe di Angelo, soldato 76 fanteria.
MANAI Salvatore di Costantino, soldato 151id.
MANGIARACINA Francesco di Vincenzo, caporale maggiore 85 id.
MARINO Francesco di Giovanni, sergente 205 id.
MARCIANO Pasquale di Demetrio, vice brigadiere CC. RR. legione Verona.
MASSARA Eduardo di Luigi, sergente 204 fanteria.
MASCIANTONIO Angelo di Domenico, vice brigadiere CC. RR. legione Palermo.
MAZZAGLIA Orazio di Salvatore, sergente 205 fanteria.
MAZZANOBILE Giuseppe fu Gennaro, CC. RR. 84 sezione mob.
MEDDA Efisio di Salvatore, sergente maggiore 98 fanteria.

20 *febbraio* 1923.

MEREU Pietro di Giovanni, soldato 151 fanteria.
MOCCI Giovanni fu Giovanni, soldato 35 gruppo O. P. C.
MODICA AMARE Leonardo di Gerlando, soldato 247 fanteria.
MODICA Antonio di Concetto, caporale 75 id.
MONTALTO Pietro di Sebastiano, caporale 144 id.
MONTALTO Salvatore di Giuseppe, caporale 143 id.
MORALE Salvatore di Corrado, soldato 21 id.
MORGANTI Ernesto di Mario, soldato 149 id.
MUCELLI Pietro di Giovanni, soldato 15 cavalleggeri.
MULE' Giuseppe di Leonardo, soldato 76 fanteria.
NOTO NICA Gerlando di Salvatore, soldato 63 id.
PENIANTI Primo di Casimiro, soldato 46 id.
PREVITI Francesco di Giuseppe, soldato 146 id.
PETRALIA Angelo di Francesco, caporale maggiore 18 id.
PEZZINO Calogero di Vincenzo, sergente 1 genio.
PINNA Giovanni di Donato, soldato 161 fanteria.
PIRA Francesco di Salvatore, soldato 152 id.
PIROLA Alberto di Beniamino, capitano 48 id.
RAPISARDA Mario di Salvatore, soldato 36 artiglieria montagna.

20 *febbraio* 1923.

RASINO Salvatore di Antonio, soldato 201 fanteria.
RE Ignazio di Salvatore CC. RR. 7 compagnia mob.
RIBAUDO Luigi F. Paolo CC. RR. 339 plotone mob.
RIGANO Leonardo di Giuseppe, soldato 233 fanteria.
RINALDI Carmelo di Angelo, aiutante battaglia 238 id.
RINALDI Giovanni di Pietro, tenente medico 210 reparto someggiato.
SANFILIPPO Vincenzo di Domenico, sergente 65 fanteria.
SANTORO Giuseppe di Gaetano, soldato 150 id.
SERRA Efisio di Giuseppe, soldato 64 id.
SIPALA Salvatore di Antonino, soldato 145 id.
SITZIA Giuseppe di Francesco, sergente 46 id.
SCINIA Francesco fu Giovanni, caporale maggiore 246 id.
SONNU Giovanni Maria di Francesco, soldato 1 artiglieria fortezza.
SORO Salvatore di G. Battista, soldato 151 fanteria.
TAORMINA Alberto di Giovanni, maggiore 149 id.
TESORO Vincenzo di Pasquale, soldato 1 granatieri.
TOLU Efisio di Salvatore, vice brigadiere CC. RR. 1 squad. mob.
URRU Luigi di Salvatore, soldato 219 fanteria.
VALENTI Paolo di Martino, caporale 120 id.

20 *febbraio* 1923.

VERZI' Giuseppe di Francesco, soldato 9 fanteria.
ZAPPALA' Cirino di Marino, soldato 142 id.
ZIZZO Salvatore di Nicolò, sottotenente 13 id.

20 febbraio 1923.

ALBIERI Giovanni di Felice, caporale maggiore 77 fanteria.
BARBIERI Amedeo fu Faustino, caporale maggiore 3 artiglieria camp.
BETTINI Umberto di Giovanni, caporale corpo bombardieri.
BETTINI Umberto di Giovanni, caporale corpo bombardieri.
BIGOLOTTI Efren fu Antonio, soldato 20 cavalleggeri.
BUCCI Mariano fu Eugenio, soldato 11 fanteria.
BIANCHINI Giuseppe di Cesare, soldato 50 id.
CATTAGNI Arturo di Sabatino, soldato 2 artiglieria camp.
CAMERRA Brasile di Luigi, sergente maggiore 55 fanteria.
CASTAGNI Salvatore di Antonio, sergente maggiore 35 id.
COLOMBO Augusto di Paolo, sergente 72 id.
CANZIAN Giuseppe di Antonio, caporale 313 compagnia mitraglieri Fiat.

21 febbraio 1923.

CAMPAGNA Mario di Giuseppe, sergente 3 bersaglieri.
CONTINI Luigi di Alessandro, soldato, 8 alpini.
CAMPIDELLI Luigi di Stefano, soldato 58 fanteria.
DELL'OSTE Umberto di Gio. Batta, soldato 68 id.
DONADELLI Pietro di Giustiniano, soldato 43 id.
DELL'OSTE Umberto di Gio. Batta, soldato 68 id.
FANTINNOLI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 72 id.
FERRI Alessandro di Ernesto, soldato 277 id.
FORNI Gaetano fu Giovanni, soldato 215 id.
GOZZI Marcello di Giovanni, CC. RR. legione Bologna.
GASPARI Biagio di Giovanni, soldato 8 alpini.
GORI Giovanni di Giuseppe, soldato 79 fanteria.
GULINELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 10 compagnia sussistenza.

21 febbraio 1923.

LISI Francesco di Erminio, soldato 78 fanteria.
MORSELLI Mario di Francesco, caporale maggiore 12 sezione sanità.
MALENOTTI Luigi fu Antonio, soldato 6 artiglieria pesante.
MELOTTI Cesare di Alfonso, soldato 71 fanteria.
MAGNANI Paolo fu Ferdinando, soldato 13 id.
MAINARDI Vittorio di Primo, soldato 12 cavalleggeri Saluzzo.
NANNETTI Gaetano di Massimiliano, soldato 2 artiglieria pesante camp.
NALLA Aldo di Romeo, soldato 120 fanteria.
ORTIS Guido di Antonio, soldato 30 id.
PANEPINTO Giuseppe di Vincenzo, brigadiere CC. RR. legione Treviso.
PULISCI Giuseppe di Sipinnio, apuntato regia guardia finanza.
PUPPINI Vittorio fu Basilio, soldato 8 alpini.
PAVAN Pietro di Luigi, soldato 20 fanteria.

21 febbraio 1923.

PECCI Marino di Attilio, soldato 125 fanteria.
PASOLINI Enrico di Luigi, soldato 27 id.
REBECCHI Isnaldo di Pietro, soldato 90 id.

ROMANATTI Ezio di Orlando, soldato 3 genio.
RONCHI Simone di Domenico, sergente 1 fanteria.
RAFFIN Luigi di Angelo, sergente 59 id.
SEMINATI Armando di Carlo, soldato 110 id.
SANSONE Giuseppe di Gennaro, CC. RR. legione Bologna.
SPADOTTO Luigi di Pietro, sergente 58 fanteria.
TAFFARELLO Antonio di Domenico, appuntato CC. RR. legione Torino.
TAGLIARO Antonio di Marco, caporale maggiore 20 artiglieria camp.
VANDELLI Amedeo fu Fedele, soldato 57 fanteria.
ZINI Alberto di Adriano, soldato 3 artiglieria fortezza.
ZORZI Gino di Massimino, caporale 6 alpini.

21 febbraio 1923.

GIORDANO Gabriele di Francesco, soldato 3 artiglieria fortezza.
MORGARI Michelangelo fu Giuseppe, militare

23 febbraio 1923.

ACERBI Davide di Luigi, soldato 125 fanteria.
ALBANI Irene di Vittorio, soldato 5 alpini.
ALBASINI Giovanni di Achille, [illegible] distretto militare Novara.
ALBERICI Luigi fu Pietro, tenente 5 genio.
AMADEI Angelo di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
ANGOLI Francesco di Giovanni, soldato 5 alpini.
ANTONIOLI Giuseppe di Antonio, soldato 102 fanteria.
APICELLI Bonaventura di Fabrizio, tenente 31 artiglieria camp.
ARMANINI Giovanni di Pasquino, soldato 77 fanteria.
ARRIGHINI Angelo di Giovanni soldato 71 id.
BACCOLO Domenico di Egisto, soldato 227 id.
BAIGNINI Giuseppe di Daniele, soldato 5 alpini.
BATTESI Vincenzo di Cesare, soldato 113 fanteria.
BATTISTINI Attilio di Emanuele, caporale maggiore, 160 id.
BELLAGAMBA Giuseppe di Giovanni, soldato 77 id.
BENEDETTI Luigi di Pietro, soldato 130 id.

24 febbraio 1923.

BERARDI Francesco di Guido, aiutante battaglia 15 bersaglieri.
BERTAROINE Pietro di Savino, caporale maggiore 17 artiglieria camp.
BERTOTTO Bartolomeo di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
BIGOTTA Eugenio di Severino, soldato 77 fanteria.
BOLIS Federico di Francesco, soldato 3 artiglieria camp.
BONINO Carlo di Giovanni, soldato 162 fanteria.
BOR Enrico di Francesco, caporale maggiore 6 fortezza.
BOTTIGLIOLA Annibale di Domenico, soldato 91 fanteria.
BOZZONI Quinto di Paolo, caporale maggiore 97 id.
BRESSANELLI Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.
BUGATTI Giacinto di Pietro, caporale 60 fanteria.
BUSSOLI Natale di Oreste, soldato 202 id.
CALAMITA Otello di Francesco, sottotenente 234 batteria bombardieri.

CAMERANI Renato di Giovanni Antonio, brigadiere 2 battaglione mob.
CAMPARI Pietro di Pietro, tenente 227 battaglione M. T.
CAMPORELLI Andrea di Antonio, sergente 17 fanteria.

24 *febbraio* 1923.

CANTARINI Battista di Giovanni, soldato 77 fanteria.
CARBONI Giuseppe di Enrico, soldato 53 id.
CARIBONI Giovanni di Pietro, caporale 5 alpini.
CARMINATI Aldo di Paolo, soldato 111 fanteria.
CASINI Antonio di Domenico, regia guardia finanza 11 battaglione mob.
CATTI Luigi di Antonio, caporale 156 fanteria.
CAUCINO Giovanni di Francesco, soldato 162 id.
CAVALLERI Vittorio Alfredo fu Antonio, soldato 5 bersaglieri.
CAVALLI Luigi di Augusto, caporale 6 reparto assalto.
CAZZAVACCA Davide di Angelo, sergente 251 fanteria.
CERNARIA Romeo di Francesco, maresciallo capo 8 id.
CHECCO Eugenio fu Crescentino, soldato 230 id.
CHIARINI Domenico di Angelo, caporale maggiore 65 id.
COLDERINA Giuseppe di Giovanni, soldato 5 genio.
COLOMELLI Enrico di Antonio, maresciallo capo 3 battaglione mob.
COLOSIO Giuseppe Pasquale di Pietro, caporale maggiore, 6 alpini.
CONTI Luigi di Giovanni Battista, soldato 156 fanteria.
COPPA Benedetto di Battista, caporale 77 id.

24 *febbraio* 1923.

CORBELLARO Pietro di Giuseppe, soldato 5 artiglieria camp.
CORRINI Giuseppe di Filippo, soldato 26 id.
CORTI Antonio di Ambrogio, soldato 24 fanteria.
CRESCINI Francesco di Antonio, soldato 77 id.
CRIPPA Edoardo di Battista, regia guardia di finanza 1 battaglione mob.
CUPPINI Emanuele di Alessandro, capitano 54 fanteria.
DE MARZI Lino di Pietro, soldato 5 alpini.
DETRAGIACHE Giuseppe di Giuseppe, soldato 8 fanteria.
DI CAPUA Giovanni di Giuseppe, sottotenente 274 id.
FAVARIO Giuseppe di Giovanni, soldato 4 alpini.
FERRARIO Feliciano di Innocenzo, soldato 4 id.
FIGINI Angelo di Giuseppe, soldato 242 fanteria.
FONTANA Giacomo di Lorenzo, soldato 80 fanteria.
FONTANA Giulio Bortolo di Giovanni, caporale maggiore 77 id.
FRANCESCHINI Giacomo fu Giovanni, soldato 57 id.
FRANCO Francesco di Crisante, soldato 47 id.
GALDINI Enrico di Antonio, vice brigadiere 5 sezione CC. RR.
GALIMBERTI Carlo di Riccardo, tenente 5 genio.

24 *febbraio* 1923.

GALLI Costantino fu Francesco, soldato 6 alpini
GALVANI Giovanni di Nicola Natale, caporale 77 fanteria.
GAZZER Guglielmo di Arturo, capitano 16 bersaglieri.
GHIRARDI Egidio di Antonio, caporale maggiore 93 fanteria.

GHISALBERTI Virgilio di Santo, caporale 273 fanteria.
GIGANTE Ettore di Giovanni, tenente 7 bersaglieri.
GILLIO-TOS Lorenzo di Luigi, caporale 77 fanteria.
GILODI Giovanni di Annibale, soldato 78 id.
GOZZI Ernesto di Antonio, soldato 43 id.
LAURO Domenico di Antonio, caporale Savoia cavalleria.
LAZZARINI Pietro di Pietro, caporale maggiore 5 alpini.
LEONI Andrea di Giovanni Battista, soldato 12 fanteria.
LOMBARDI Giulio di Pietro, soldato 78 id.
LORENZONI Faustino di Paolo, caporale maggiore 77 id.
LUCINI Guido di Filippo, soldato 67 id.
MAGLIOLA Agostino di Agostino, soldato 19 cavalleggeri.
MANENTI Roberto fu Carlo, soldato 60 fanteria.

24 febbraio 1923.

MARCHIORI Luigi di Lorenzo, soldato 5 alpini.
MARINA Gaetano di Camillo, tenente 16 artiglieria camp.
MASSERANO Teobaldo di Mario, soldato 51 fanteria.
MASSIMINI Enrico di Giovanni Battista, soldato 21 id.
MELZANI Giuseppe di Giuseppe, soldato 82 id.
MERLIN Paolo di Giuseppe, maresciallo 27 artiglieria camp.
MICHELINO Pietro di Siro, soldato 280 fanteria.
MIGLIAVADA Osvaldo di Felice, soldato 20 reparto assalto.
MILANO Franco Giovanni di Giuseppe, soldato 85 fanteria.
MOCCHETTI Vittorio di Giuseppe, soldato 234 compagnia mitraglieri.
MONTAGNINI Francesco di Giovanni Battista, caporale maggiore 2 pesante comp.
MUZARIELLI Vincenzo di Gregorio, tenente 7 bersaglieri.
NEGRI Rodolfo di Antonio, soldato 13 fanteria.
NOSEDA Enrico fu Enrico, sergente 3 genio telegrafisti
ORLANDI Pietro di Giovanni, soldato 37 fanteria.
PAFFONI Luigi di Alessandro, sergente 23 id.

24 febbraio 1923.

PACE Edoardo di Amato, sottotenente 25 fanteria.
PARENTI Pasquino di Clemente, sergente maggiore 112 id.
PARISI Adolfo di Francesco, capitano 1 bersaglieri.
PARISIO Angelo di Pietro, sergente 3 genio telegrafisti.
PASOLINI Michele di Domenico, soldato 2 genio zappatori.
PEDOTE Giuseppe di Pasquale, sottotenente 70 fanteria.
PERANI Vittorio Pietro di Vincenzo, soldato 51 id.
PEREGO Arturo di Antonio, soldato 47 id.
PERETTI Luigi di Giovanni, soldato 4 alpini.
PERETTI Pietro di Giovanni Battista, soldato 42 fanteria.
PESENTI Edmondo di Giovanni, soldato 3 genio.
PESSINA Marco fu Angelo, soldato 13 fanteria.
PEVERELLI Enrico di Michele, soldato 67 id.
PINTOSSI Guglielmo Marco di Angelo, caporale 17 id.
POLI Quirino fu Luigi, soldato 38 compagnia telegrafisti.
PORZIO Giuseppe Arnaldo di Giovanni, soldato 9 artiglieria camp.
POSSA Giacomo di Antonio, soldato 4 alpini.
PROSERPIO Francesco di Enrico, caporale 1302 compagnia mitraglieri.

21 febbraio 1915.

QUARETTA Stefano di Gervasio, soldato 203 fanteria.
FABAIOLI Vittorio di Battista, soldato 11 reparto assalto.
RAMONDINI Alfredo di Michele, capitano 10 bersaglieri.
RANGHETTI Giacomo di Lorenzo, soldato 16 fanteria.
RASTELLO Giov. Carlo di Giuseppe Amedeo, sergente 41 id.
RE Giovanni di Domenico, tenente 135 id.
REI Guido Giulio di Martino, caporale 113 compagnia mitragliatrici.
REZZA Domenico di Eugenio, soldato 1 genio zappatori.
RICCI Giulio di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
RICCOBONI Mario di Angelo, sergente 111 id.
RISOTTI Edmondo di Giacomo, soldato 86 id.
RIVETTA Pietro di Angelo, caporale 7 id.
ROBECCHI Ambrogio fu Francesco, tenente 68 batteria someggiata.
RONCHINI Giacomo fu Giuseppe, soldato 11 fanteria.
RONCHINI Carlo di Antonio, soldato 5 artiglieria fortezza.
ROSAZZA BERTINA Battista fu Antonio, soldato 3 genio zappatori.

21 febbraio 1915.

ROSSETTI Pietro di Marco, soldato 271 fanteria.
ROSSI Aldo di Fermo, caporale 6 artiglieria campagna.
SALINA Gioele di Giuseppe, soldato 700 compagnia mitragliatrici.
SALVETTI Costantino di Felice, soldato 5 alpini.
SCAROFONI Ulisse di Bartolomeo, sergente 256 fanteria.
SILVESTRI Pietro di Giovanni, soldato 5 alpini.
TONATI Antonio di Carlo, caporale 2 genio.
TONINCELLI Giuseppe di Luigi, sergente 4 alpini.
TONSO Bartolomeo di Antonio, soldato 137 fanteria.
TOTTOLI Bartolo di Apollonio, soldato 78 id.
TOTTOLI Maffeo di Davide, carabiniere 289 plotone mob.
TROMBINI Gaspare di Pietro, soldato 250 fanteria.
TROMBINI Massimo di Giulio, soldato 35 fanteria.
TUNESI Angelo di Giuseppe, caporale 6 alpini.
VACCARI Andrea di Alfredo, tenente 6 fortezza.
VACCARINI Enrico di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
VALCUVIA Bonaventura, soldato 1 gruppo autocannoni.
VALENTINI Elia di Francesco, sergente 1 genio.

21 febbraio 1915.

VALLI Cesare di Costantino, capitano 7 artiglieria fortezza.
VALLINI Bortolo di Giacomo, soldato 31 fanteria.
VENTURI Enea Giacomo fu Pietro, sergente maggiore lancieri V. E. II.
VERGANO Giuseppe di Giovanni, soldato 130 fanteria.
VIOLA Alfredo di Pietro, tenente 158 batteria bombarde.
ZANARDINI Carlo di Agostino, caporale 10 fanteria.
ZANCHI Carlo di Golindo, soldato 67 id.
ZANOLA Eugenio di Angelo, soldato 4 alpini.
ZECCA Pietro di Francesco, soldato 96 artiglieria campagna.
ZIZIOLI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 227 fanteria.
ZOLA Pietro di Giovanni, soldato 10 artiglieria campagna.

25 *febbraio* 1923.

ACQUAVIVA Giuseppe di Antonio, soldato 29 fanteria.
ALUNNI Alerame di Romeo, soldato 213 id.
ANCONA Filippo di Carlo, caporal maggiore 77 id.
ANTONINI Gaetano fu Antonio, soldato 2 artiglieria campagna.
BARBALARGA Clemente fu Valentino, soldato 93 fanteria.
BARLETTA Pasquale di Giovanni, sergente 86 id.
BARTOLOMEI Giovanni di Mariano, soldato 1 genio.
BELLINI Emidio di Antonio, soldato 68 fanteria.
BERCHICCI Giuseppe fu Angelo Michele, brigadiere R. guardia finanza, legione Bari.
BERNARDINI Luigi di Emanuele, sergente maggiore 47 fanteria.
BUGIARETTI Domenico di Pietro, carabiniere legione Ancona.
CAFAGNA Felice fu Gaetano, soldato 47 fanteria.
CAMPO Pasquale fu Antonio, soldato 34 id.
CARMIGNANO Nicola di Ottavio, soldato 3 id.
CAROFIGLIO Vito di Antonio, soldato 14 id.
CAVALIERE Giacinto di Giovanni, soldato 19 id.
CHIANURA Umberto di Francesco Gerolamo, capitano 42 id.
COCCO Biagio fu Vincenzo, soldato 3 bersaglieri.
COLOMBA Gian Battista di Michele, soldato 261 fanteria.

25 *febbraio* 1923.

CORI Crispino Paolo di Edoardo, carabiniere legione Ancona.
CORRADINI Oscar di Alberto, sergente 66 fanteria.
D'ALESSANDRO Domenico fu Filippo, soldato 139 id.
D'ASTOLFO Donato fu Pietro, soldato 22 id.
DE ANGELIS Vittorino di Vincenzo, caporale 14 id.
DE FORTUNATIS Angelo fu Fortunato, soldato 130 id.
DI BIASE Pasquale di Domenico, carabiniere legione Bari.
DI CINQUE Giorgio, sottotenente 13 artiglieria campagna.
DI GAETANO Gastone di Vito Nicola, soldato 226 fanteria.
DI GREGORIO Gianpietro fu Giuseppe, caporal maggiore 1374 sezione mitragliatrici.
DI MUZIO Nicola di Angelo, caporal maggiore 3 genio.
DI RENZO Giovanni Rocco di Donato, soldato 18 artiglieria campagna.
DI TANNA Diodato di Michelangelo, soldato 119 fanteria.
GARZIERI Giuseppe fu Ferdinando, tenente 130 id.
GENTILE Cesario di Salvatore, capitano 93 id.
GIULIANI Francesco di Sante, caporal maggiore 138 id.
GUACCI Nicola di Alessio, maggiore 2 artiglieria campagna.
LAMURA Antonio di Rocco, soldato 918 compagnia mitragliatrici.
LATTANZIO Nicola fu Bonifacio, caporale 11 bersaglieri.
LAUDANO Pasquale di Giuseppe, soldato 161 fanteria.
MANNELLA Francesco Carmine di Achille, soldato 13 id.

25 *febbraio* 1923.

MARCONI Pietro fu Domenico, soldato 22 fanteria.
MARINELLI Pietro di Giuseppe, vice brigadiere CC. RR., legione Ancona.
MAROLLA Pasquale di Cosimo, soldato 33 fanteria.
MARSULLO Bartolomeo di Bernardino, capitano 39 id.
MASULLO Matteo di Antonio, soldato 20 id.

MAZZEI Vitantonio di Carmine, appuntato RR. CC. legione Bari.
MEI Giovanni di Nicolò, soldato 7 alpini.
MIOCCHI Pietro di Loreto, caporal maggiore 13 fanteria.
PASQUINO Guglielmo di Raffaele, soldato 68 id.
PASSARELLI Francesco di Giuseppe, tenente 59 id.
PELLEGRINO Giuseppe di Antonio, sergente 14 id.
PERRELLA Vincenzo di Angelo, sergente 14 id.
PERUGINI Francesco di Rocco, soldato 1 genio.
PETACCIA Angiolino fu Alessio, soldato 11 bersaglieri.
PIGNATARO Raffaele di Luigi, tenente 225 fanteria.
PIZZI Gaetano di Vincenzo, soldato 87 id.
RIDOLFI Egidio di Giuseppe, soldato 1 id.
ROCA Salvatore fu Michele, soldato 138 id.
PETRILLI Alfredo di Ilario, sottotenente 84 fanteria.

25 *febbraio* 1923

ROMALDO Nicola di Luigi, appuntato RR. CC. legione Bari.
ROSATI Angelo Domenico di Leonardo, caporale 7 genio.
RUSSO Luigi di Giuseppe, maresciallo capo 47 fanteria.
RUSSO Nicola di Salvatore, soldato 9 artiglieria fortezza.
SANTOMARCO Vincenzo Maria di Luigi, soldato 93 fanteria.
SASSI Camillo di Emanuele, capitano 157 id.
SCARANO Giuseppe di Pasquale, soldato 8 artiglieria campagna.
TORRIERI Federico di Nicola, caporale 8 fanteria.
TUPPUTI Mario di Benedetto, sergente 7 genio.
VENTRELLA Giuseppe fu Michele, sergente 148 fanteria.
VITOLI Oscar di Carmine, tenente 225 id.
COLPE Vincenzo di Giuseppe, soldato 35 artiglieria campagna.

26 *febbraio* 1923.

AIELLO Tommaso di Domenico, tenente 9 artiglieria pesante campale.
AMICI Roberto di Carlo, soldato 213 fanteria.
ABBRUSCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 110 batteria bombarde.
ALO' Paolo fu Francesco, soldato 77 fanteria.
ANTELINI Donato di Pietro, caporale deposito fanteria Lecce.
ANSELMI Basilio fu Lucio, soldato 81 fanteria.
ARTESE Guglielmo di Francesco, tenente intendenza T.
BARONE Innocente di Giuseppe, caporale 10 fanteria.
BASTA Angelo di Lorenzo, soldato 7 genio.
BELLEI Loreto di Crescenzo, sergente maggiore distretto Sulmona.
BERARDINELLI Nicodemo fu Giuseppe, soldato 86 fanteria.
BEZZECHERO Giuseppe di Annibale, sergente 10 id.
BUONGIORNO Enrico fu Giuseppe, soldato deposito 25 fanteria.
BOLOGNINI Italo di Arcadio, capitano 12 fanteria.
BUCCI Arsenio di Amato, soldato deposito fanteria Foggia.

26 *febbraio* 1923.

BURI Adamo Antonio di Angelo, soldato 71 fanteria.
BRAMUCI Erino di Enrico, soldato 15 id.
BRAI Giuseppe di Nicola, carabiniere legione Bari.
CRAMAROSSA Michele di Francesco, soldato 30 fanteria.

CARPANO Matteo di Vincenzo, capitano distretto Pesaro.
CARMELO Vitantonio di Nicola, caporal maggiore 5 bersaglieri.
CAMARDELLA Nicola di Giuseppe, maggiore 225 fanteria.
CASCIA David di Antonio, soldato deposito 93 fanteria.
CARDINALE Nazzareno di Egidio, soldato 121 fanteria.
CELLI Bruno di Guglielmo, tenente 94 id.
CHINNI Alberto di Nicola, soldato deposito fanteria Chieti.
CICCONE Pasquale di Filippo, carabiniere legione Ancona.
CIOTTI Antonio di Domenico, caporale 38 fanteria.
COSERVA Vito di Gabriele, tenente 142 id.

26 *febbraio* 1923

COSTRINI Mario di Pasquale, soldato distretto Sulmona.
COLETTI Ermenegildo di Francesco, sergente 3 fanteria.
COMPAGNONE Giuseppe di Antonio, soldato 221 id.
COMODI Silvestro di Tommaso, soldato 221 id.
COSTA Natale di Giovanni, maresciallo R. guardia finanza.
D'APOLLO Giuseppe di Nicola, soldato deposito fanteria Foggia.
DOMENICUCCI Giov. Crisostomo di Pasquale, sergente 77 fanteria.
DE FILIPPI Raffaele di Luigi, capitano 47 id.
DE POMPA Leonardo di Michele, sergente deposito fanteria Foggia.
DI COSIMO Vito di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
DI CRISTO Nicola di Giuseppe, soldato 10 artiglieria campagna.
DI DONATO Giuseppe di Camillo, soldato 30 fanteria.
DI FILIPPO Giacomo di Pasquale, soldato deposito fanteria Foggia.
DI MICHELE Federico di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
DI MARCO Giulio di Enrico, caporale 6 id.
DI PAOLO Giacomo di Giovanni, caporale 42 fanteria.
FABI Arcangelo di Antonio, soldato 13 id.
FALAGARIO Michele di Giuseppe, soldato 10 id.
FANTANA Domenico di Franc. Paolo, soldato 75 id.
FATTORY KIRCHER Edgardo di Filippo, colonnello comandante distretto Aquila.

2 *febbraio* 1923

FESTA Giovanni di Leonardo, soldato deposito fanteria Foggia.
FLAMINIO Florindo di Francesco, soldato 2 bersaglieri.
FRACCACRETA Paolo di Francesco Paolo, soldato deposito 18 bersaglieri.
GENTILE Remigio di Michelangelo, soldato 13 fanteria.
GHILARDI Bonafede di Camillo, soldato 31 artiglieria.
GIORGIO Paolo di Luigi, maresciallo 15 fanteria.
GIOVAGNOLI Remigio di Francesco, tenente 18 bersaglieri.
GIULIANI Guido di Paolo, caporal maggiore 75 fanteria.
GUERRA Michele di Vincenzo, caporale deposito 10 fanteria.
IAPADRE Vittorio fu Fiore, caporale 75 fanteria.
IANNUCCI Venanzio di Croce, soldato distretto Aquila.
IURISCI Domenico di Giuseppe, soldato deposito 18 fanteria.
IZZI Francesco Paolo di Pasquale, soldato distretto Chieti.
LABATE Gabriele di Sabatino, tenente 29 fanteria.
LA GAMBA Pietro di Giovanni, caporale 48 id.
LA GALANTE Marcantonio di Giuseppe, soldato 150 id.

LA GATTA Francesco di Donato, soldato distretto Sulmona.
LAVAGNA Silvio di Efisio, tenente 35 fanteria.
LUZI Angelo di Saverio, soldato 122 id.
MANZO Arturo di Bartolomeo, caporale 29 id.

26 febbraio 1923.

MARGANELLI Enrico di Alessandro, caporal maggiore distretto Sulmona.
MELCHIORRE Francesco di Luigi, caporale 11 compagnia sussistenza.
MARTINELLI Andrea di Leonardo, soldato 17 sezione sanità.
MARIANI Antonio di Vincenzo, sergente maggiore deposito mitraglieri Fiat.
MARZANO Onofrio di Giuseppe, carabiniere legione Bari.
MANTOVANI Francesco di Alessandro, vice brigadiere R. guardia finanza legione Bari.
MORLEO Luigi di Giovanni, appuntato RR. CC. legione Bari.
MATRICARDI Vittorio di Salvatore, tenente deposito 71 fanteria.
MUNDI Raffaele di Salvatore, soldato 30 fanteria.
ORLANDO David di Giuseppe Mario, capitano 1 artiglieria fortezza.
PASTORE Leonardo di Pasquale, soldato 61 fanteri.
PETROSILLO Giuseppe di Angelo, soldato 1 - id.
PARTINI Vittorio di Giuseppe, tenente 1 artiglieria montagna.
PIETRONI Selvetta Vittorio di Luigi, soldato 238 fanteria.
PICCOLI Giannetto, soldato deposito 38 fanteria.
PILUSI Achille di Giuseppe, soldato 2 genio.
POMPILIO Agostino di Giuseppe Nicola, soldato 11 fanteria.

26 febbraio 1923.

PONTRELLI Pasquale di Vincenzo, soldato deposito 68 fanteria.
POLLONIO Giuseppe di Giovanni, caporale deposito 10 id.
PREZIUSI Angelo di Scipione, soldato 154 fanteria.
QUAGLIA Giuseppe di Luigi, caporal maggiore 121 id.
QUARANTA Ottorino di Giovanni, tenente deposito 157 fanteria.
RICCI Pasquale di Filippo, soldato deposito fanteria Aquila.
RUSSITTO Michele di Leonardo, soldato deposito fanteria Alessandria.
SABATINI Remigio di Antonio, caporal maggiore 15 cavalleria Monferrato.
SENSINI Lauriano di Gervasio, sergente deposito 31 fanteria.
SESI Abramo fu Ciro, carabiniere legione Chieti.
SCILLITANI Giov. Battista fu Nicola, soldato deposito fanteria Foggia.
SCIANNAMEA Michele di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
SCHIAVONE Giuseppe di Gennaro, soldato deposito fanteria Foggia.
SORDO Lione di Francesco, carabiniere legione Ancona.
SCATTONI Alfonso di Giov. Battista, sergente deposito 11 bersaglieri.
SMERILLI Antonio di Cesario, soldato deposito fanteria Chieti.
SQUICCIARINI Giuseppe di Nicola, soldato 6 fanteria.
STELLA Pietro Rosario di Francesco, soldato deposito fanteria Foggia.

26 febbraio 1923.

TALAMO Domenico di Michele, soldato distretto Barletta.
TAMPONE Nicola di Gennaro, maresciallo 10 fanteria.
TATA Michele fu Nunzio, tenente deposito 31 fanteria.

TESTONE Vito di Tommaso, soldato 6 genio.
TORTELLA Nicola di Francesco, soldato 48 fanteria.
TRAMONTE Fedele di Stefano, tenente 9 raggruppamento genio.
TRILLO' Attilio di Vincenzo, maresciallo legione CC. RR. Ancona.
VALENTE Carlo di Mariano, aiutante battaglia 139 fanteria.
VERNIA Filippo di Nicola, brigadiere distretto Barletta.
VITTI Giuseppe di Francesco, sergente 14 artiglieria campagna.
ZACCHI Amilcare di Andrea, soldato 6 genio.
ZAMPICHELLI Giov. Battista di Francesco Paolo, caporal maggiore 6 alpini.

27 *febbraio* 1923.

SENESE Nicola fu Vincenzo, caporale 5 compagnia automobilisti.

28 *febbraio* 1923.

ABRAMI Giovanni di Domenico, soldato 5 alpini.
AGNELLO Gerolamo di Giovanni, aspirante ufficiale 12 bersaglieri.
ALBRICI Spartaco di Antonio, soldato 1 granatieri.
ALEMANNI Pietro di Pietro, caporal maggiore 2 artiglieria montagna.
ALESINA Crispino di Giovanni, soldato 1 granatieri.
AMEDEO Beniamino di Sante, caporal maggiore 85 fanteria.
ANSELMI Anselmo di Francesco, tenente medico 24 id.
ANTONELLI Tomaso fu Carlo, caporal maggiore 73 id.
AUGUADRO Severino di Vittorio, soldato 1 genio.
BALZARETTI Mario di Angelo, tenente 120 fanteria.
BANDERA Giacomo di Paolo, soldato 85 id.
BARDESSONO Martino di Massimo, soldato 41 id.
BASILICO Andrea di Angelo, soldato 20 id.
BATTAGLIA Amleto di Ruggero, tenente 90 battaglione M. T.
BELLONI Luigi di Ambrogio, soldato 7 fanteria.
BERETTA Luigi Francesco di Pompilio, caporal maggiore 94 id.
BERTARELLI Francesco di Antonio, capitano 2 alpini.
BERTI Mario fu Giuseppe, caporale 52 fanteria.

28 *febbraio* 1923.

BERTINETTI Luigi Cesare di Paolo Giuseppe, soldato 22 cavalleggeri.
BETTI Isidoro, soldato 155 fanteria.
BIANCHI Andrea di Filippo, soldato 272 id.
BIANCHI Angelo di Pietro, soldato 89 id.
BINDA Francesco fu Antonio, soldato 240 id.
BOLLATI Giuseppe di Francesco, tenente 6 alpini.
BONARDI Giuseppe di Cesare, tenente 206 fanteria.
BONTEMPELLI Giulio di Alessandro, capitano 68 id.
BORTOLOTTI Giacomo di Fioravanti, soldato 1 genio.
BOZZOLA Antonio di Melchiorre, soldato 3 artiglieria campagna.
BRAMBILLA Napoleone di Pasquale, soldato 12 bersaglieri.
BREGANNI Umberto di Gaspare, soldato 6 artiglieria fortezza.
BRESSANELLI Francesco di Pancrazio, soldato 58 fanteria.
BRIOSCHI Guglielmo di Angelo, sergente 8 artiglieria fortezza.
BURLOTTI Pietro fu Giovanni, soldato 4 bersaglieri.

CAGNA Evasio di Pietro, sergente 162 fanteria.
CAMPANA Pietro fu Giuseppe, sergente 21 artiglieria campagna.
CAMPANELLO Eusebio di Giovanni, soldato 37 fanteria.

28 *febbraio* 1923.

CANNAZZA Vincenzo di Ercole, sergente 7 bersaglieri.
CAPPELLETTI Angelo di Giovanni, soldato 130 fanteria.
CAPRA Angelo Pasquale di Luigi, soldato 5 alpini.
CARDULLO Francesco di Antonio, soldato 80 fanteria.
CARELLA Ernesto fu Pompeo, caporale 4 bersaglieri.
CASALINI Alberto di Arturo, sottotenente 3 id.
CASARTELLI Francesco di Antonio, sergente 266 fanteria.
CASARTELLI Giovanni di Davide, caporale 2 artiglieria fortezza.
CASTOLDI Pietro di Enrico, soldato 20 artiglieria campagna.
CAVAGNINI Alessandro di Pietro, soldato 5 alpini.
CERUTTI Pietro di Giovanni, soldato 78 fanteria.
CIOINI Luigi di Carlo, soldato 67 id.
CITTERIO Angelo Biagio di Zaccaria, soldato 25 id.
CITTERIO Giuseppe di Enrico, soldato 67 id.
COLOMBO Emilio di Alessandro, soldato 10 bersaglieri.
COLOSIO Emilio di Pietro, soldato 5 alpini.
COSENTINO Ernesto di Bendetto, capitano 254 fanteria.
CONTI Aldo di Giulio, tenente 19 artiglieria campagna.

28 *febbraio* 1923.

CORRADINO Pietro di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
COSI Giovanni di Giacomo, caporal maggiore 96 id.
CREMASCOLI Luigi di Modesto, caporale 3 genio.
CRESPI Giovanni di Pio, sergente 1 id.
DALL'ASEN Ugo di Antonio, aspirante ufficiale 304 compagnia mitragliatrici.
DARIOLI Carlo di Carlo, soldato 6 artiglieria fortezza.
DELL'OÇA Enrico di Raffaele, soldato 6 id. id.
DELL'OCA Paolo di Carlo, soldato 963 compagnia mitragliatrici.
FANTINI Francesco fu Antonio, soldato 77 fanteria.
FAUSTINELLI Gioacchino di Antonio, caporal maggiore 77 id.
FLORELLI Luigi di Matteo, sottotenente 1 artiglieria montagna.
FONTANA Giuseppe di Antonio, soldato 14 id. id.
FUMAGALLI Martino di Giuseppe, soldato 67 fanteria.
GAFFORINI Luigi di Giacomo, soldato 60 id.
GALANTI Lorenzo fu Aurelio, soldato 7 genio.
GAMBARO Giovanni di Domenico, soldato 13 fanteria.

28 *febbraio* 1923.

GASLINI Giovanni di Cesare, sergente maggiore 165 fanteria.
GASPERONI Ermenegildo di Carlo, soldato 33 id.
GENTILINI Francesco di Pietro, soldato 5 alpini.
GIANNINI Giuseppe di Antonio, caporale 4 id.
GIBELLO VALLE Antonio di Giacomo, soldato 77 fanteria.
GLORIA Roberto di Giuseppe, sottotenente 111 id.

GRASSI Giuseppe fu Domenico, soldato 122 fanteria.
GRASSI Marco Amedeo di Achille, caporal maggiore 7 id.
GUSSONI Isidoro fu Angelo, soldato 90 autocarrello.
INGLIMA Alfonso di Francesco, tenente 54 fanteria.
INSOGNA Oreste di Matteo, tenente 12 bersaglieri.
INVERNIZZI Antonio di Angelo, soldato 7 alpini.
LAZZARI Giovanni di Giacomo, caporale 77 fanteria.
LAZZARI Massimo di Giovanni, caporale 97 id.
LETARI Angelo di Pietro, caporale 5 alpini.
LIETO Francesco di Alfredo, capitano 124 fanteria.
LUONGO Antonio di Canio, caporale 8 id.
MAGNANI Anselmo di Alessandro, soldato 1 artiglieria pesante campale.

28 febbraio 1923.

MAINO Egidio di Abramo, soldato 11 artiglieria campagna.
MAIO Carlo Giovanni di Pietro, soldato 15 id. id.
MANVULLER Federico, soldato 250 fanteria.
MANZONI Giacomo di Giulio, maresciallo 79 id.
MARIONI Enrico di Giuseppe, caporale 12 bersaglieri.
MARTINELLI Bortolo di Angelo, soldato 9 artiglieria fortezza.
MARTINENGO Guido Emanuele di Giuseppe, caporale 3 reparto assalto.
MASPERO Basilio di Francesco, caporale 67 fanteria.
MIAZZA Ernesto di Gaetano, sergente maggiore 1 alpini.
MINESTRA Cesare fu Andrea, soldato 154 fanteria.
MINETTI Bernardo di Carlo, soldato 5 alpini.
MITTINO Camillo di Luigi, 141 fanteria.
MONTI Angelico fu Luigi, sergente 35 id.
MONTI Pietro di Gino, caporal maggiore 37 id.
MORESI Pietro di Samuele, soldato 111 id.
MOTTINO Celestino di Luigi, sergente maggiore 83 id.
MUGGIA Cesare di Salvatore, tenente 24 id.
MUGGIANA Paolo di Gerolamo, caporal maggiore 7 artiglieria fortezza.

28 febbraio 1923.

MUSSANO Antonio di Domenico, soldato 41 fanteria.
NABORRI Carlo fu Angelo, soldato 8 id.
NEGRINI Mario di Cesare, caporale 1 genio.
NERO Serafino di Niceto, caporale 160 fanteria.
NESSI Luigi di Serafino, soldato 82 id.
NIEROS Giuseppe Antonio di Raimondo, soldato 8 id.
OLTRONA VISCONTI Vittore di Carlo, tenente 13 cavalleggeri.
OPPEZZO Giovanni di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
ORIANDI Angelo di Enrico, soldato 6 artiglieria fortezza.
PANECALLI Giovanni di Olivo, sergente maggiore 225 fanteria.
PAPINI Paolo di Giuseppe, caporale 89 id.
PASINI Arturo Giov. di Daniele, sergente 1 granatieri.
PASINO Domenico di Biagio, tenente 92 fanteria.
PELLEGRINI Francesco di Giuseppe, caporale 19 bersaglieri.
PEDRETTI Francesco di Pietro, caporale 119 fanteria.
PERSONENI Battista di Natale, soldato 281 id.
PIANA Pietro di Giovanni, tenente 16 battaglione M. T.

febbraio 1923.

PIATTI Roberto di Giovanni, soldato, 251 fanteria.
PIDRONI Giovanni di Filippo, soldato 251 id.
PIGNATELLI Giuseppe di Pietro, soldato 92 id.
PALATTINI Geremia di Michele, caporale 73 id.
POLLO Giuseppe di Virginio, soldato 7 bersaglieri.
PONZIANO Luigi, R. guardia finanza 11 battaglione mob.
PORRINI Felice di Eugenio, soldato 5 genio.
PORTALUPI Giuseppe di Francesco, soldato 3 id.
PREGLIASCO SALVADIGO Alfredo di Cesare, tenente 17 artiglieria campagna.
PRESTATO Ermenegildo fu Ciriaco, soldato 83 fanteria.
PRINA Adamo di Vincenzo, soldato 4 alpini.
QUAZZOLA Diego di Luigi, soldato 4 id.
RAGGI Pietro di Giuseppe, soldato 231 fanteria.
RAIMODI Ernesto di Beniamino, soldato 21 id.
REBUZZINI Angelo di Francesco, caporal maggiore 151 id.
RESCHI Erminio di Giov. Battista, soldato 77 id.
RIBOLDI Andrea di Giosuè, tenente 156 id.
REZZONICO Lorenzo di Giuseppe, soldato 47 id.

28 *febbraio* 1923.

RICCA Basilio di Giovanni, caporale 104 compagnia mitragliatrici.
RICCALDONE Carlo di Giov. Battista, soldato 71 fanteria.
RIPAMONTI Andrea di Costantino, soldato 1 genio.
ROMANATI Emilio di Tobia, soldato 111 fanteria.
ROSAZZA BONETTIN Mario fu Albino, caporal maggiore, 605 compagnia mitragliatrici.
ROSSI Andrea di Giuseppe, soldato 53 fanteria.
ROSSI Angelo di Luciano, caporal maggiore 1 genio.
ROSTI Giuseppe Gregorio di Carlo, soldato 42 artiglieria campagna.
ROZZA Giuseppe di Giovanni, caporale 12 fanteria.
RUSCONI Giuseppe di Francesco, soldato 247 id.
SABATINO Generoso di Giuseppe, carabiniere 152 sezione mob.
SALVONI Giulio di Lauro, soldato 3 genio.
SANGIORGIO Carlo di Angelo, soldato 16 bersaglieri.
SANTI Giovanni di Mosè, soldato 52 fanteria.

28 *febbraio* 1923.

SARUGGIA Luigi di Giovanni, caporale 6 artiglieria fortezza.
SAVIN Giovanni di Nicola, soldato 33 fanteria.
SAVINO Giuseppe di Costantino, soldato 15 batteria assedio.
SECCARDELLI Attilio di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
SEGHEZZI Mario di Francesco, soldato 77 id.
SEVERGNINI Pietro di Luigi, soldato 66 id.
SINESI Savino di Francesco, soldato 282 id.
SONVICO Mario di Pietro, soldato 208 id.
TACCHINO Carlo di Antonio, appuntato 1 battaglione mobile R. guardia finanza.
TANTARDINI Carlo di Battista, sergente 58 fanteria.
TAPELLA Giuseppe di Pietro, soldato 1 alpini.

TEMPINI Bortolo di Elia, soldato 5 alpini.
TETTAMANTI Carlo di Antonio, soldato 7 artiglieria fortezza.
TIRABOSCHI Ambrogio di Giuseppe, caporal maggiore 3 genio.
TITOLI Luigi di Alessandro, soldato 3 alpini.
TOMMASINI Luigi di Gaudenzio, soldato 2 genio.
TORTOLONE Giuseppe fu Rinaldo, soldato 55 fanteria.
TOVAGLIERI Carlo fu Michele, soldato 92 id.

28 febbraio 1915.

TREVISANI Giacomo di Barnaba, caporal maggiore 3 fanteria.
TRIONI Pietro di Giacomo, soldato 4 alpini.
TRONCONI Mario di Francesco, cappellano militare 206 fanteria.
VAGAGGINI Gervasio fu Cherubino, appuntato 11 battaglione R. guardia finanza.
VALLINO Erminio di Giacinto, soldato 57 fanteria.
VERCELLOTTI Felice di Dionigi, soldato 3 alpini.
VERCELLOTTI Mario di Natale, soldato 18 artiglieria campagna.
VEZZOLI Angelo di Bortolo, soldato 51 fanteria.
VIANELLO detto MORO Andrea di Domenico, capitano 6 artiglieria fortezza.
VICARIO Ferdinando di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
VIGANOTTI Giuseppe di Zaveri, caporale 9 artiglieria fortezza.
VIGLINO Giovanni di Pietro, caporale 161 fanteria.
ZAMBONI Pietro di Battista, soldato 10 artiglieria fortezza.
ZANI Giuseppe di Giovanni, caporale 3 alpini.
ZANOLA Costantino di Fedele, sergente 21 artiglieria campagna.
ZANOLINI Giacomo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
ZANOTTI Luigi di Francesco, soldato 5 id.
ZAPPA Edoardo di Andrea, soldato 2 genio.
ZUCCARDI MERLI Dario di Francesco, sergente maggiore 7 bersaglieri.

28 febbraio 1915.

ARDITO Felice di Luigi, tenente 61 compagnia genio telegrafisti.
BALDESCHI Baldo di Vittorio, soldato 681 compagnia mitraglieri Fiat.
BALBI Armando di Raffaele, caporale 128 fanteria.
BARONE Cosimo di Giovanni, soldato 233 fanteria.
BARTOLINI Angiolo di Francesco, caporal maggiore 8 id.
BARTOLOZZI Silvio di Francesco, soldato 235 id.
BATTIATO Andrea di Ferdinando sottotenente 147 id.
BENINI Rodolfo di Rodolfo, tenente medico 12 bersaglieri.
BARRIOLA Mario di Pietro, tenente 130 fanteria.
BIONDI Luigi di Iacopo, soldato 70 id.
BONINI Giovanni di Santi, soldato 38 id.
BOSCHERINI Santo di Pasquale, soldato 120 id.
BRAMINI Narciso di Antonio, soldato 211 id.
BRIGNETTI Paolino di Ansano, soldato 61 id.
BROGNI Filiberto Guglielmo di Salvatore, soldato 251 id.
BRUNI Gino di Alfredo, caporale 27 id.
BUGGIANI Arrigo di Ernesto, soldato 13 bersaglieri.
CAIFFA Luigi di Giovanni, caporale 626 batteria assedio.
CALURI Carlo di Alessandro, caporale 62 fanteria.

28 *febbraio* 1923.

CALVARESE Luigi di Giov. Battista, soldato 13 bersaglieri.
CAMILLI Alessandro di Raffaele, sergente 430 batteria assedio.
CAMINATI Antonio di Luigi, soldato 7 artiglieria campagna.
CAPPELLI Guido di Francesco, soldato 244 fanteria.
CARDARELLI Vincenzo di Amadio, brigadiere RR. CC. 18 sezione mobile.
CARDELLI Emilio di Ferdinando, soldato 27 fanteria.
CARNASCIALI Abramo di Giulio, soldato 196 batteria bombarde.
CARROSELLI Cesare di Ferdinando, caporal maggiore 82 fanteria.
CARRUCOLA Adolfo di Mario, soldato 46 id.
CASTELLUCCI Domenico di Giacomo, caporale 95 id.
CATRACCHIA Alfredo di Pietro, soldato 64 sezione sanità.
CECCARELLI Livio di Ottavio, soldato 39 fanteria.
CESARI Augusto di Ettore, soldato 70 id.
CHIATTI Camillo di Giuseppe, sergente 60 id.
CHIATTI Gustavo di Gerolamo, caporal maggiore 130 id.
CHIRIATTI Agostino di Leonardo, soldato 70 bersaglieri.
CIABATTA Pierino di Eugenio, soldato 231 fanteria.
CHIAVATTINI Domenicodi Isidoro, sergente 252 id.

28 *febbraio* 1923.

CIOCCHETTI Lorenzo di Vincenzo, soldato 1 genio.
CITERNI Tito di Gian Domenico, soldato 206 fanteria.
CLEMENTUCCI Riccardo di Stefano, soldato 3 bersaglieri.
COMANDUCCI Romolo di Giona, carabiniere 59 sezione mob.
CORAIA Antonio di Pietro, maresciallo RR. CC. reggimento mob.
CORSI Alfredo di Isacco Ettore, soldato 11 compagnio genio telegrafisti.
COSIMI Armando di Giovanni, caporale 51 fanteria.
COSTANTINO Barnaba di Giacomo, caporale 70 id.
CREATI Alfredo di Carmine, maresciallo R. guardia finanza 11 battaglione mob.
DAINI Luigi di Pietro, soldato 1 artiglieria pesante campale.
DAVINIEttore di Umberto, soldato 26 fanteria.
DEI Orlando di Sante, caporale 28 id.
DEL CHIARO Danilo di Oreste, tenente 216 id.
DEL CORONO Pietrodi Rodolfo, sergente 83 id.
DELLA TORRE Fortunato di Michelangelo, sottotenente 80 id.
DELLA VECCHIA Lamberto di Luigi, tenente 69 id.
DE PIGLIARO Giuseppe di Luigi, capitano 2 raggruppamento bombarde.
DE SANTIS Michele di Giustino, tenente 40 bis compagnia presidiaria.
DOMENICHINI Arrigo di Alessandro, capitano comando 14 divisione fanteria.
D'URSO Crescenzio di Giovanni, soldato 238 batteria controaerei.

28 *febbraio* 1923.

FELICI Francesco di Salvatore, tenente 227 fanteria.
FILIPPI Candido di Francesco, soldato 130 id.
FINIGUERRA Mauro di Francesco, sottotenente RR. CC. reggimento mob.
FIORAVANTI Giov. Battista di Settimio, sergente 129 fanteria.
FIORINI Ofelio di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.

FORESTI Ugo di Enrico, sergente 10 reparto assalto.
FOSSI Camillo di Carlo, vice brigadiere CC. RR. 12 sezione mob.
FRIONI Francesco di Giuseppe, aiutante di battaglia 19 fanteria.
FUCINI Riccardo di Agostino, soldato 2 bersaglieri.
GALANELLI Giuseppe di Isidoro, soldato 225 fanteria.
GAMBIOLI Virgilio di Dionisio, tenente 179 ospedaletto campo.
GIACOMELLI Angelo, soldato, 60 fanteria.
GIOMI Gino di Serafino, soldato 60 id.
GIORDANO Gennaro di Giuseppe, caporale 36 sezione sanità.
GOZZI Vincenzo di Raffaele, brigadiere CC. RR. 12 compagnia mob.
GRAZZINI Pasquale di Serafino, soldato 121 fanteria.
GRILLO Quadrio di Filippo, soldato 35 batt. pesante campale.
GRONCHI Brunetto di Cesare, soldato 1 artiglieria montagna.
LA VALLE Giovanni di Michele, tenente 139 fanteria.
LENER Mario di Michele, tenente 132 id.

28 *febbraio* 1923.

LEPRI Francesco, caporale 4 sezione r. t.
LEUGI Raffaele di Giuseppe, maresciallo regia guardia finanza, 9 battaglione mob.
LILLI Giuseppe di Vincenzo, soldato 29 fanteria.
LUCARELLI Giuseppe di Michele, tenente comando stazione Cismon Val Stagna.
MACALUSO Salvatore di Antonio, sergente 222 fanteria.
MADERCHI Giuseppe, maresciallo 14 batt. assedio.
MAFFEI Francesco di Giuseppe, tenente 86 fanteria.
MANNI Giuseppe di Virgilio, maggiore pilota di dirigibile.
MARCHINI Nazzareno di Giuseppe, brigadiere CC. RR. 271 plotone mob.
MARCHI Raffaele di Antonio, capitano 10 sezione autoblinde.
MARSINI Ugo di Arnolfo, soldato 56 artiglieria.
MARTINI Mario di Francesco, regia guardia finanza 37 compagnia mob.
MASCIOLI Giuseppe di Angelo, sergente 8 artiglieria campale.
MASI Armando di Paolo, caporale maggiore 143 batt. assedio.
MASSON Giulio di Luigi, tenente 32 autoambulanza montagna.
MATTA Ferdinando di Antonio, tenente 231 fanteria.
MATTEOCCI Carlo di Giuseppe, tenente 13 artiglieria camp.
MAZZEI Bruno di Adolfo, sottotenente 13 bersaglieri.
MELI Eustachio di Alfio, capitano 57 ospedale guerra.

28 *febbraio* 1923.

MEZZOPRETI Giovanni di Domenico, soldato 89 fanteria.
MICHELI Armando di Angelo, soldato 100 compagnia mitraglieri.
MICHELI Pietro di Gaetano, tenente 3 bersaglieri.
MIGLIACCI Oreste di Nicola, carabiniere 30 sezione mob.
MIGLIORINI Luigi di Santi, soldato 44 regg. camp.
MINELLI Gioacchino di Settimio, appuntato CC. RR. 272 plotone mob.
MINOZZO Luigi di Ferdinando, soldato battaglione alpini Sette Comuni.
MIRRI Guido di Augusto, caporale maggiore 3 compagnia fotoelettricisti.
MORETTI Mario di Ignazio, tenente 22 batt. assedio.
MORETTI Vincenzo di Nicola, soldato 577 batteria assedio.
MUSSARI Angelo di Giuseppe, soldato 142 fanteria.
MUZZI Pietro di Ernesto, soldato 11 squadriglia aeroplani.

NATALI Giovanni di Cesare, soldato 29 batt. artiglieria montagna.
NEPI Goffredo di Oliviero, soldato 70 fanteria.
NICOLI Virginio di Adamo, soldato 11 id.
NINI Giovanni di Enrico, caporale maggiore, 1 giovatteri.
NOCENTINI Luigi di Gaetano, soldato 67 fanteria.
OLIVIERI Francesco di Serafino, appuntato CC. RR. reggimento mob.
ORFEI Mario di Umberto, soldato 2 artiglieria camp.
PAGANUCCI Italo di Antonio, carabiniere 128 plotone mob.

28 febbraio 1923.

PALADINI Paladio di Francesco, tenente 131 fanteria.
PALMA Umberto di Giacomo, maresciallo reggimento lancieri Firenze.
PAOLINI Corrado di Girolamo, aiutante battaglia 70 fanteria.
PASQUALI Guglielmo di Antonio, soldato 30 fanteria.
PATRIARCA Gaetano di Angelo, brigadiere CC. RR. reggimento mob.
PAUS GROS Nicola di Ettore, 20 fanteria.
PELUCCHINI Francesco di Angelo, soldato 56 id.
PERILLI Ascenzio di Antonio, caporale 117 id.
PERIZZI Giuseppe di Francesco, soldato 211 battaglione M. T.
PERUZZI Martino di Angiolo, caporale maggiore 77 batteria assedio.
PERUZZI Serafini di Santi, sergente 81 fanteria
PICHINI Natale di Domenico, appuntato CC. RR. 113 sezione mob.
PINOTS Giovan Battista di Mariantonio, soldato 11 bersaglieri.
PITRELLI Francesco di Giuseppe, capitano deposito chirurgico di campo di Cormons.
PODIO Ambrogio di Giuseppe, caporale maggiore 12 bersaglieri.
PROFETI Gennaro di Bruno, caporale 32 artiglieria.
PROSDOCIMI Astro di Enrico, sergente maggiore 11 squadriglia aeroplani.
PROSPERONI Luigi di Salvatore, soldato 93 fanteria.
RAFFAELLI Angiolino di Giovanni, soldato 125 id.

28 febbraio 1923.

RALLI Corrado di Agostino, soldato 51 fanteria.
RIGI Redo di Francesco, tenente 273 id.
RICCI Eugenio di Enrico, colonnello comando supremo.
RIDI Alessandro di Giovan Battista, sergente 4 compagnia genio pontieri.
RICHINI Antonio Francesco di Rocillo, soldato 80 fanteria.
ROCCO Domenico di Ferdinando, sergente maggiore 125 id.
RONTINI Carlo di Augusto, tenente 97 id.
ROSSI Severino di Oreste, tenente 30 id.
ROSSI Umberto di Ferdinando, sergente maggiore 260 id.
SALES Benedetto di Salvatore, sergente 9 artiglieria pesante.
SALVATELLO Dante di Pietro, caporale maggiore 13 bersaglieri.
SALTINI Ubaldo di Albino, tenente 18 reggimento bombardieri.
SAMBUCCINI Tullio di Enrico, capitano comando 1 divisione fanteria.
SAMBUCCINI Ferdinando di Michele, soldato 40 batt. assedio.
SANSONI Angelo di Adolfo, sottotenente 1 artiglieria camp.
SANTARGELI Giovanni di Arduino, tenente 255 fanteria.
SASSAPA Cosimo di Bernardino, sergente maggiore 60 id.
SCAIA Giuseppe di Corrado, sotto brigadiere regia guardia finanza distretto mil. Noto.
SCARPINI Vincenzo di Giovanni, capitano medico 234 ospedale campo C. R. I.

28 *febbraio* 1923.

SCALCHI Romolo di Vincenzo, caporale maggiore 2 sezione autom. C. R. I.
SCHIAREA Generoso di Antonio, soldato 87 fanteria.
SICARDI Giuseppe di Francesco, caporale 82 fanteria.
SPACOCCI Anacleto di Settimio, soldato 121 id.
SPADONI Antonio di Angelo, soldato 70 id.
SPINEDA DE CATTANEIS Alviso di Ludovico, capitano 90 batt. assedio.
STANCO Angelo di Mariano, maresciallo capo CC. RR. 36 sezione mob.
STOLZOLI Giuseppe di Angiolo, sergente maggiore 150 batteria O. P. C.
TEDESCHI Aldo di Samuele, soldato 232 fanteria.
TOLENTINI Nicola, soldato 52 id.
TONI Lorenzo di Giuseppe, soldato 123 id.
TORRACO Luigi di Giuseppe, brigadiere regia guardia finanza 10 battaglione mob.
TOSI Galiano di Pietro, soldato 214 fanteria.
UBALDO Ubaldi di Agostino, sergente 128 id.
VALERI Domenico di Giacomo, caporale reggimento cavalleria Alessandria.
VELTRONI Giovanni di Angelo, soldato 121 fanteria.
VICHI Eugenio di Gaspare, caporale 17 artiglieria camp.
ZAZZA Laurente di Angelo, sergente maggiore 81 fanteria.
ZOLESI Edmondo di Italo, maresciallo maggiore Piemonte Reale cavalleria.
ZUCCHELLI Angiolo di Alcide, soldato 209 fanteria.
ZURLI Angiolo di Ferdinando, caporale 12 id.

28 *febbraio* 1923.

MENABUONI Carlo di Alberto, sottotente 161 fanteria.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 63, anno 1922, pag. 2300. — CIRILLO Francesco di Algeno, soldato 1 genio, *leggasi*: CARILLO e di Angelo.

Id. 75, » 1922, » 2817. — SAVAIOLO Francesco di Giovanni, soldato 93 battaglione complementare, *leggasi*: SAVIOLO.

Id. 75, » 1922, » 2835. — RANSCO Nicola fu Antonio, soldato 32 fanteria, *leggasi*: RAUSEO.

Id. 75, » 1922, » 2825. — DIAMANE Amedeo fu Carlo, caporal maggiore 239 fanteria, *leggasi*: DIAMANTI.

Id. 75, » 1922, » 2823. — LOMOINE Marco fu Giuseppe, soldato 4 alpini, *leggasi*: LEMOINE.

Id. 75, » 1922, » 2822. — FEZZI Giuseppe di Atanasio, soldato 35 fanteria, *leggasi*: IEZZI e di Attanasio.

Dispensa 75, anno 1922, pag. 2821 — BONACASSA Pietro di Domenico, soldato 25 sezione sanità, *leggasi*: BONACASA.

Id. 75, » 1922, » 2822. — BORDONNE Giovanni di Stefano, caporale 38 fanteria, *leggasi*: BORDONE Luigi di Giovanni.

Id. 75, » 1922, » 2823. — LUMINA Felice Giovanni di Luigi, caporale 52 fanteria, *leggasi*: LUMINA.

Id. 52, » 1922, » 1085. — BISACCO Federico di Domenico, sergente 5 squadriglia Caproni, *leggasi*: BISSACCO Federico di Domenico, sergente maggiore 5 squadriglia aeroplani Caproni.

Id. 59, » 1921, » 2708. — TETTAMANTI Santo fu Agostino, tenente distretto militare di Como, *leggasi*: sergente.

Id. 63, » 1922, » 2306. — GHIETTI Guglielmo di Giovanni, maggiore 23 battaglione M. T., *leggasi*: GHIEFTI.

Id. 75, » 1922, » 2825. — ROVOLLATI Giuseppe di Antonio, sergente maggiore nel 201 fanteria, *leggasi*: ROVELLOTTI Giuseppe di Antonio, aiutante di battaglia nel 201 fanteria.

Id. 16, » 1922, » 637. — MOTTA Giuseppe di Antonio, maggiore 80 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 91585) perchè a suo tempo sarà commutata in croce di guerra al valore militare.

Id. 63, » 1922, » 2309. — CETTI Pietro di Giovanni, soldato 77 fanteria, *leggasi*: sergente maggiore.

Id. 81, » 1922, » 3068. — BUONPIETRO Francesco fu Pasquale, soldato 137 fanteria, *leggasi*: BUOMPIETRO.

Id. 1, » 1923, » 142. — SCOGNAMIGLIO Domenico fu Tommaso, sottotenente 3 genio telegrafisti, *leggasi*: tenente fanteria.

Id. 6, » 1916, » 326. — COCERO Francesco di Antonio, tenente fanteria, *leggasi*: CECERE.

Id. 49, » 1921, » 2399. — DANTI Dante, caporale maggiore 29 fanteria, *leggasi*: BERTENNI Dante di Vittorio, caporal maggiore 29 fanteria.

Id. 63, » 1922, » 2405. — AURICO Giovanni di Giuseppe, capitano 26 fanteria, *leggasi*: AMICO.

Id. 17, » 1920, » 935. — SANTNGELO Giuseppe di Michele, soldato 31 fanteria, *leggasi*: Giuseppe.

Id. 77, » 1918, » 6818. — CARGINE Pasquale di Luca, caporale fanteria, *leggasi*: CARGINI Pasquale di Luca, caporale 30 fanteria.

Dispensa 5, anno 1922, pag. 165. — FORTI Eugenio di Clotildo, soldato 3 genio, *leggasi*: FOTI Eugenio fu Clotildo.

Id. 6, » 1919, » 330. — ALESSIO Angelo, sergente fanteria, *leggasi*: nel 209 fanteria.

Id. 23, » 1920, » 1266. — BENEDUCE Giovanni di **Pasqu**ale, capitano medico distretto militare Napoli. — Annullasi concessione (diploma 59214) perchè già ottenuta, per lo stesso titolo, con dispensa 19, pag. 1028, B. U. 1920 (diploma 58212).

Id. 81, » 1922, » 3068. — TAGARIELLO Vito Domenico di Carlo, soldato 13 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 103775) perchè già ottenuta, stesso titolo, con dispensa 52, pag. 2037 B. U. 1922 (diploma 98088).

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70.



(5164) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 23ª 1923 20 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

GIAMPIETRO cav. Emilio, generale di brigata in aspettativa per motivi speciali. — E' richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1923, ed è collocato a disposizione per ispezioni fino al 1 maggio 1923 data del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale.
(*R. D.* 15-4-1923).

CLERICI cav. Ambrogio, generale di brigata. — Nominato Grand'Uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 22-3-1923).

AMANTEA cav. Luigi, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — E' nominato capo reparto Stato Maggiore Centrale dal 1 maggio 1923. (*R. D.* 19-4-1923).

TENENTE GENERALE COMMISSARIO.

GIANNETTI cav. Giuseppe, tenente generale commissario. — E' collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, dal 16 aprile 1923. (*R. D.* 15-4-1923).

GENERALE COMMISSARIO.

MARCOZZI cav. Carlo, colonnello commissario. — E' promosso al grado di generale commissario, con anzianità 16 aprile 1923.
(*R. D.* 15-4-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano da tale posizione e sono nominati comandanti delle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 8-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 *registro* 253, *foglio* 301).

RIDOLFI cav. Rodolfo, agli effetti amministrativi legione Roma	Comandante legione Napoli.
CILLOCO cav. Ernesto, id. id. id. Palermo.	Id. id. Salerno.
SANTUCCI cav. Giacinto, id. id. id. Milano.	Id. id. Milano.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M* 15-4-1923).

MONTANARI cav. Giuseppe, 8 battaglione mobile (Roma).	Trasferito legione Allievi Roma.
CANTELE cav. Ugo, legione Milano.	Id. a disposizione legione Bologna.
BIANCHINI cav. Cesare, id. Roma.	Id. divisione Brescia, legione Milano.

MAGGIORI.

MARTINELLI cav. Ludovico, maggiore, legione Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 121).

MAESTRELLI cav. Pietro, legione Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 2 gennaio 1923.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 280).

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

MIEGE cav. Umberto, 9 battaglione mobile (Ancona).	Trasferito divisione Lecce, legione Bari.
ZUMAGLINI cav. Alfredo, legione Bari.	Id. id. Como, id. Milano.

CAPITANI.

CHIABUDINI Marco, capitano in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi dal 16 novembre 1922 — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 17 marzo 1923 con decorrenza assegni, dal 1 aprile 1923. Destinato compagnia Mantova esterna legione Verona.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 128).

MAMELI Mario, capitano. — L'aspettativa di ventiquattro mesi concessa con regi decreti 16 marzo 1922 e 18 marzo 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 280).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

SALVINI Salvino, 6 battaglione mobile (Firenze).	Trasferito compagnia Pola esterna, legione Trieste.
ROCCA Ettore, 2 id. id. (Milano).	Id. id. Rocca S. Casciano, id. Firenze.
CONTRERAS Annibale, 12 id. id. (Palermo).	Id. id. Girgenti esterna, id. Palermo.
PICCHI cav. Tullio, legione Alessandria.	Nominato aiutante maggiore in 1.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bett. M.* 15-4-1923).

RAMELLI di CELLE Cesare, legione Allievi Torino. — Trasferito legione Alessandria e nominato aiutante maggiore in 2.
BIGNARDI Domenico, id. Catanzaro. — Id. tenenza Schio, legione Verona.
CARUSO Renato, id. Bari. — Destinato a disposizione legione Bari.
BARTOLI Aldo, id. Napoli. — Id. id. id. Napoli.
GIAMMUSSO Francesco, id. Messina. — Trasferito tenenza Strongoli, legione Catanzaro.
PATRUNO Giuseppe, id. Roma. — Destinato a disposizione legione Roma.
MUSSO Salvatore, 1 battaglione mobile (Torino). — Trasferito tenenza Taranto, legione Bari.
BATTIATI Vincenzo, legione Palermo. — Id. id. Patti, id. Messina.
IMPELLIZZERI Alberto, 7 battaglione mobile (Roma). — Id. id. Viterbo, id. Roma.

SOTTOTENENTI.

VEDUTI Martino, sottotenente decorato di medaglia d'oro. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di motu proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-3-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DELLA CHIESA d'ISASCA nobile dei conti Giorgio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 5 agosto 1917 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 201).

MARINETTI cav. Adriano, colonnello comandante 7 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Milano, dal 6 aprile 1920. (*Bett. M.* 15-4-1923).

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI Edmondo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 30 novembre 1922, destinato 23 fanteria e assegnato Ministero guerra.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 157).

MERENDI Salvatore, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 maggio 1922, destinato 76 fanteria e assegnato Ministero guerra.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 261).

MAGGIORI.

FERRARI Oscar, maggiore 1 granatieri. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 agosto 1922. (Variazione omessa anno 1922).

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-1-1923, *registro* 247, *foglio* 85).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

COPPOLA Giuseppe.	Dal 10 maggio 1922. Destinato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.
DELFINO Enrico.	Dal 31 ottobre 1922. Destinato 38 fanteria.
BALESTRERI Demetrio.	Dal 3 settembre 1922. Destinato 49 fanteria e assegnato comando divisione Torino.
PEZZI Adamo.	Dall'11 maggio 1922. Destinato 28 fanteria e assegnato comando corpo armata Bologna.

CALABRESE Pasquale, maggiore in aspettaiva per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 novembre 1922, e destinato 152 fanteria.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 157).

CAIOLI CARRARA Giorgio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreti 1 aprile e 29 settembre 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee pravenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-3-1923, *registro* 251, *foglio* 183).

GARRONI Gastone, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in [illegible] per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1923 con decorrenza per gli assegni da ques'ultima data. Destinato al 77 fanteria.

(*R. D.* 29-3-1923).

CARNEVALI cav. Italo, maggiore 10 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra il 22 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare Roma, al quale si presenterà il 1 maggio 1923. (*Det. M.* 15-4-1923.)

BRAIDA cav. Vittorino, maggiore 5 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando corpo armata Trieste al quale dovrà presentarsi il 16 giugno 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

TESTI cav. Franco, maggiore 5 alpini. — Assegnato comando 3 raggruppamento alpini; (dovra raggiungere la nuova destinazione il 1 maggio 1923). (*Det. M.* 15-4-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti, a domanda, ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 15-4-1923).

MACCARIO cav. Giovanni, 2 alpini.	Trasferito 1 alpini.
VIGLINO cav. Alfredo, 1 id.	Id. 2 id.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 15-4-1923).

CIMINO cav. Ettore, 6 fanteria	assegnato comando divisione Palermo
CIMINO cav. Ettore, 6 id.	Cessa di essere assegnato come contro dal 26 marzo 1920. Assegnato comando corpo armata Palermo dal 27 giugno 1922.
FERRAUDI cav. Amedeo, 42 id.	Trasferito 26 fanteria dal 21 febbraio 1923.
LOCATELLI cav. Giovanni.	Destinato 69 fanteria dal 1 aprile 1922.

POJAGHI Alessandro, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 25 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 bersaglieri. (*Del. M.* 15-4-1923).

CAPITANI.

MORGONI Francesco, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 10 marzo 1922, cessa di far parte dai ruoli del R. Esercito, dal giorno in cui la sentenza è divenuta irrevocabile.

(*R. D.* 30-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-1-1923, *registro* 37, *foglio* 215).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 17-10 1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 138).

SCUDELLARI Giacomo.	Dal 19 giugno 1922. Destinato 28 fanteria.
AVALLONE Romolo.	Dal 5 luglio 1922. Destinato distretto Pesaro.
MUZIO Domenico.	Dal 29 luglio 1922. Destinato distretto Bergamo.
GIAMMARCO Armando.	Dal 10 giugno 1922. Destinato 36 fanteria.
TORRESE Alberto.	Dal 2 settembre 1922. Destinato 5 fanteria assegnato direzione artiglieria Roma.
GABBRIELLI Gabriele.	Dal 14 maggio 1922. Destinato 87 fanteria assegnato comando divisione militare Roma.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 142)

ORECCHIA Pietro.	Dal 31 maggio 1922. Destinato scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Milano.
CASU Aldo.	Dal 10 novembre 1922. Destinato 46 fanteria.

TADONIO Pasquale.	Dal 31 ottobre 1922. Destinato 25 fanteria.
DE FEO Michele.	Dal 29 maggio 1922. Destinato distretto Avellino.
LAPESCHI Desiderio.	Dall'8 febbraio 1922. Destinato 60 fanteria.

MASCILLI Ferdinando, capitano 82 fanteria assegnato divisione militare Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1 dicembre 1921.

L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 25 febbraio 1922. Destinato distretto Belluno.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

DE FEO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servio. — L'aspettativa di cui sopra concessa col decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 e coi decreti 14 settembre 1919, 8 marzo 1920, 7 agosto e 29 dicembre 1921 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dall'11 marzo 1922 e destinato 226 fanteria.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

DE LIS GIGLI Decio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 26 novembre 1922 e destinato 14 fanteria.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 157).

CAPERNA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due dalla scadenza.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 20 dicembre 1922 ed è richiamato in servizio effettivo dal 21 dicembre 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato distretto Como.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 157).

* *

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 261).

VITTOZZI Salvatore.	Dal 22 dicembre 1922. Destinato 10 bersaglieri.
CUBEDDU Giovanni.	Dal 29 dicembre 1922. Destinato scuola allievi ufficiali e sottufficiali del corpo armata Roma quale consegnatario di magazzino.
ROTONDI Armando.	Dal 15 dicembre 1922. Destinato distretto Belluno.
CASALE Tommaso.	Dal 23 settembre 1921. Destinato 48 fanteria.

BUATIER de MONGEOT Marco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettiva di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 29 novembre 1922 ed è richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato 50 fanteria.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 261).

PIZZICARA Emilio, capitano distretto Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 settembre 1921 per mesi sette.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 29 marzo 1922 ed è richiamato in servizio effettivo dal 30 marzo 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato distretto Milano.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 261)

BARRILE Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno dal 20 dicembre 1922.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 gennaio 1923 (mesi dodici).

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1923 - *registro* 250, *foglio* 201).

BEVAGNA Arnaldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza ed è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 285).

BRUNO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 285).

VENTURA Angelo, capitano 68 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreti 1 ottobre 1916 e 22 marzo 1917 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 180).

BUSACCA Ernesto, capitano distretto Grosseto. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 gennaio 1923 per mesi dodici.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 189).

AMATO Guglielmo, capitano 232 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 ottobre 1920.

L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 3 luglio 1922 e destinato distretto Castrovillari. (*R. D.* 22-3-1923).

FERRERO FUSIE' Francesco, capitano collocato a riposo con R. decreto 8 settembre 1922 perchè, quale invalido di guerra, ammesso ad un assegno rinnovabile di 5 categoria per anni due dal 28 novembre 1921. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 gennaio 1923, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923 ed, ai termini dell'art. 2 del citato decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e destinato distretto Bassano.

(*R. D.* 29-3-1923).

ORLANDI Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato distretto Campobasso.

(*R. D.* 29-3-1923).

PEDRINELLI CARRARA Luigi, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato distretto Benevento. (*R. D.* 5-4-1923).

PULEO Ettore, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 aprile 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data e destinato distretto Belluno.

(*R. D.* 5-4-1923).

BARRAJA Alfredo, capitano 6 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione quadri, sono richiamati in servizio dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 8-4-1923).

FABBRIS Carlo.	Dal 3 febbraio 1921. Destinato 6 alpini.
VARANINI Arrigo.	Dal 9 marzo 1921. Destinato 88 fanteria.
GIULIANI Attilio.	Dal 3 dicembre 1921. Destinato 6 bersaglieri.
CURRELI Sebastiano.	Dal 1 agosto 1922. Destinato distretto Sassari.
CUNICO Giov. Battista.	Dal 6 giugno 1922. Destinato 57 fanteria e assegnato ufficio ricuperi Padova.
FINI Gino.	Dal 16 aprile 1923. Destinato 321 fanteria.

I seguenti capitani sono assegnati ai comandi di raggruppamento alpini a fianco di ciascuno indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione il 1 maggio 1923): (*Det. M.* 15-4-1923).

BALOCCO Alfredo, 2 alpini.	1 raggruppamento.
BIGNAMI Riccardo, 9 id.	3 id.
COSTAMAGNA Camillo, 9 id.	2 id.

GIUDICE Carlo, capitano 75 fanteria assegnato comando tappa coloniale Siracusa. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito distretto Siracusa; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 15-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

ARDU' Lorenzo, 46 fanteria.	Trasferito distretto Savona.
CANNIZZARO Melchiorre, 1 id.	Id. id. Acireale.
CORBELLA Carlo, 157 id.	Id. 3 alpini.
DE CARLI Paolo, 80 id.	Id. distretto Verona dal 13 gennaio 1925.
DELLA ROCCA Francesco d'Assisi, 225 id.	Assegnato comando brigata Arezzo dal 25 ottobre 1921.
GAGLIARDO Romano, 78 id.	Id. id. corpo armata Milano dal 1 settembre 1922.
INZERILLO Salvatore, 85 id. assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.	Cessa di essere assegnato come contro.
MARZA' Carmelo, 4 id.	Trasferito distretto Acireale.
MOGGIO Enrico, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 12 fanteria
MORRA Mario, 2 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri
NICOTERA Armando, 4 id.	Assegnato ufficio del generale a disposizione per i bersaglieri dal 1 aprile 1923.

PAOLINI Mario, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.	Trasferito 61 fanteria dal 1 febbraio 1923.
SANNELLA Alfredo, distretto Campagna.	Id. 225 fanteria.
SONNINO Eraldo, 70 fanteria.	Id. 63 id.
TURCO Francesco Paolo, 49 id.	Id. distretto Barletta.
VANNI Angelo, 85 id.	Id. 10 bersaglieri.
ZURLO Arnaldo, distretto Sulmona.	Id. 14 fanteria.

SCALONE Achille, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 21 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 25 fanteria. (*Det. M.* 15-4-1923).

CORNALBA Mario, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 30 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 alpini. (*Det. M.* 15-4-123).

LO PORCARO Vincenzo, capitano 19 fanteria assegnato Ministero tesoro. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 16 marzo 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania. (*Det. M.* 15-4-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 marzo 1923: (*Det. M.* 15-4-1923).

BONAZZI Prospero, 66 fanteria.	FONTANA Mario, 21 fanteria.
BOSCO Ignazio, 54 id.	

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918 e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 147).

SCANDURRA Giuseppe, 18 fanteria.	Seguirà *Vaccari* Giuseppe. Destinato 70 fanteria.
ARPAIA Luigi, 225 id.	Seguirà *Moscatello* Luigi. Destinato distretto Foggia.
ROBERTI Luigi, 62 id.	Precederà *Monferini* Graziadio. Destinato distretto Barletta.
TRENTA Ennio, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Milano.	Seguirà *Trivelloni* Romolo. Destinato distretto Monza.
PANDOLFI Silvio, 24 ranteria.	Seguirà *Magnini* Magno. Destinato 23 fanteria.
RISPOLI Pasquale, R. corpo truppe coloniale Tripolitania.	Seguirà *D'Andrea* Riccardo. Destinato come contro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità, decorrenza assegni e destinazione, come a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 115).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

TOSINI Pio, 43 fanteria.	Destinato 22 fanteria. Precederà *Borgogelli* Luzio.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

SALA Giuseppe, distretto Lecce. — Destinato 29 fanteria. Seguirà *Leandro* Luigi.

MORANA Giuseppe, 72 fanteria. — Destinato 66 fanteria. Seguirà *Inglieri* Francesco.

DI ROCCO Antonio, 8 bersaglieri. — Destinato 5 bersaglieri. Seguirà *Cucci* Giovanni Battista.

BASSO Vincenzo, tenente 4 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1923.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gramegna* Carmine. Destinato 4 fanteria.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 153).

TANCREDI Domenico, tenente 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 giugno 1922.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 28 settembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 29 settembre 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data. Destinato 70 fanteria.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

DE STEFANO Gennaro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 marzo 1922 e destinato 5 bersaglieri.

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923, *registro* 249, *foglio* 142).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione, come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 21-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 142).

TAVIANO Francesco. — Dal 10 luglio 1922. Destinato 3 fanteria.

RICCIARDI Antonio. — Dal 10 maggio 1922. Destinato 79 fanteria.

CAMPANELLA Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 23 novembre 1922 e destinato 27 fanteria.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 157).

GIOVANDITTO Matteo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti 25 settembre 1921 e 26 marzo 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 1 agosto 1922. Destinato al 93 fanteria.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 260).

I seguenti tenenti, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con la destinazione come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 261).

GARELLA Giorgio Amleto. — Dal 26 dicembre 1922. Destinato 3 fanteria.

PARZIALE Benedetto. — Dal 22 dicembre 1922. Destinato 70 fanteria.

ZINZARO Riccardo. — Dal 4 gennaio 1923. Destinato 42 fanteria.

SANTAMARIA NICOLINI Camillo, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 7 agosto 1921, nella parte relativa alla dispensa dal servizio attivo permanente del controindicato ufficiale. Questi poi è promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, e con tale grado ed anzianità viene dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, a decorrere dal 7 agosto 1921.

(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-2-1923 - *registro* 250 *foglio* 199).

RUGLIONI Rodrigo, tenente 22 fanteria. — Collocato in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 gennaio 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-3-1923, *registro* 250, *foglio* 285).

ARICO' Mario, tenente 45 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alal Corte dei conti il* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 145).

GRECO Costantino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 30 luglio 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-3-1923, *registro* 251, *foglio* 189).

MILIANO Oreste, tenente 11 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 gennaio 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-3-1923, *registro* 251, *foglio* 189).

CAUTO Antonio, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 febbraio 1922. — Trasferito in aspettiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 febbraio 1922, per mesi dodici.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-3-1923, *registro* 251, *foglio* 189).

SEQUI Salvatore, tenente 1 granatieri. — Sono annullati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 21 gennaio 1917 e 17 febbraio 1918, e il R. decreto 22 novembre 1921, nella parte concernente rispettivamente la promozione a sottotenente e tenente di complemento e la nomina a tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 339).

ARICO' Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 agosto 1922, e destinato al 45 fanteria.

(*R. D.* 22-3-1923).

CAROTTI Elio, tenente 11 bersaglieri assegnato 113 squadriglia areoplani. — Cessa assegnato come sopra; (raggiungerà il reggimento cui è effettivo entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 15-4-1923).

PANDOLFI Alessandro, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena. — Trasferito scuola centrale fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 15-4-1923).

FOTI Attilio, tenente 10 fanteria. — Trasferito 29 fanteria, dal 6 maggio 1922. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 15-4-1923).

FOTI Attilio, tenente 29 fanteria. — Nel grado di sottotenente intendasi trasferito dal deposito speciale Certosa Padula al 10 fanteria, dal 16 gennaio 1920. (Determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 15-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai distretti a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

BARTOLI Delio, 2 granatieri.	Trasferito distretto Spoleto.
SARTIRANA Pietro, 43 fanteria.	Id. id. Pavia.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 15-4-1923).

CESTARI Adelio, 79 fanteria.	Trasferito distretto Verona dal 4 gennaio 1923.
DE GIUSTI Giovanni, 57 id.	Id. id. Vicenza.
MAIORINO Pasquale, 79 id.	Id. id. Verona.
MARAFIOTI Giuseppe, distretto Barletta.	Id. 9 fanteria.

SORBARA Nicola, tenente 65 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni (articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944), e la destinazione come a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-3-1923- *registro* 252, *foglio* 133).

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1 ***febbraio*** 1918:

BOCCHINO Francesco, 49 fanteria.	Destinato come contro. Seguirà *Norando* Camillo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ***gennaio*** 1919:

RANDONE Salvatore, 225 fanteria.	Destinato come contro. Precederà *Fadda* Salvatore.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ***aprile*** 1919:

ANELLI Ernesto, 1 bersaglieri.	Destinato come contro. Seguirà *Cicconi* Pasquale.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ***giugno*** 1919:

PALMIERI Matteo, 86 fanteria.	Destinato come contro. Seguirà *Iaccarino* Ugo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ***ottobre*** 1919:

AQUILA Eugenio, 76 fanteria.	Destinato come contro. Precederà *Re* Vittorio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

BERSANI Carlo, 14 fanteria. | Destinato come contro.
Seguirà *Guidotti* Mario.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

FERRANTE Arturo, 27 fanteria. | Destinato come contro.
Seguirà *Randazzo* Giuseppe.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

ORTALLI Oreste, 45 fanteria. | Destinato come contro.
Seguirà *Ventimiglia* Rosario.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

PACE Germano, 71 fanteria. | Destinato come contro.
Seguirà *Diana* Francesco.

SACCO Giuseppe, 226 id. | Destinato come contro.
Precederà *Moffa* Costantino.

TERVOLINO Roberto, R. corpo truppe coloniale Tripolitania. | Destinato come contro.
Seguirà *Moffa* Costantino.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con l'anzianità e la destinazione come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 133).

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916:

PASQUA Pasquale, 31 fanteria. | Destinato come contro.
Avrebbe seguito *Salvatori* Orazio.

MOLLICA Ettore, 85 id. | Destinato come contro.
Avrebbe preceduto *Moretti* Ugo.

DURANTE Alfredo, tenente di complemento, deposito 225 fanteria (Foggia). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 agosto 1919 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito *Boschi* Fernando. E' destinato al 10 fanteria.

(*R. D.* 31-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti l'*1-2-1923 - *registro* 248, *foglio* 184).

SEQUI Salvatore, aspirante ufficiale di complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 14 settembre 1916. Destinato 1 granatieri. Detto ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *del giornale militare* 1918.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 339).

PARISI Achille, tenente di complemento 64 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293. (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918), con anzianità 1 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito *Ridesti* Cesare. Destinato al 64 fanteria.

(*R. D.* 2-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1923 *registro* 252, *foglio* 153).

SIOTTO PINTOR Giovanni, sottotenente (ora a riposo). — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, nella parte che si riferisce alla promozione a tenente in servizio attivo permanente del sopraindicato ufficiale.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-2-1923 *registro* 250, *foglio* 156).

BAGNOLI Amedeo, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 febbraio 1923, con anzianità 1 novembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Di Filippo* Luigi. Destinato 18 fanteria. (*R. D.* 8-4-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BALBIANO cav. Luigi, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Torino. (*Det. M.* 15-4-1923).

TENENTI.

UBERTIS cav. Bernardo, tenente in aspettativa di sei mesi dal 1 settembre 1922, per motivi speciali (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 314).

MEAZZINI Pietro, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di cavalleria, con anzianità 1 settembre 1916, con riserva di anzianità relativa, a decorrere dal 1 aprile 1923, e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

Seguirà nel ruolo il tenente *Olivieri* Mario.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 143).

UBERTIS cav. Bernardo, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 marzo 1923 di richiamo in servizio, l'aspettativa per motivi speciali è prorogata di tre mesi dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923, *registro* 253, *foglio* 144).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati; (dovranno raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

CHIRICO Beniamino, reggimento cavalleggeri di Monferrato assegnato autocentro Napoli.

Trasferito a domanda reggimento cavalleggeri di Alessandria, cessando assegnato come contro.

OLIVIERI Leonida, reggimento Piemonte Reale cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Albricci.

Cessa dalla carica di cui contro rientrando reggimento Piemonte Reale cavalleria.

ASINARI di S. MARZANO Roberto, reggimento Genova cavalleria.

SAINI Lorenzo, reggimento cavalleggeri Guide assegnato 5 autocentro.

SAINI Lorenzo, reggimento cavalleggeri Guide assegnato direzione artiglieria Verona.

LAVAGNA Sinibaldo, reggimento cavalleggeri di Alessiandria assegnato distretto Lucca.

Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Albricci.

Cessa assegnato come contro ed è assegnato direzione artiglieria Verona. (Variazione omessa anno 1920).

Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara, cessando assegnato come contro.

Cessa assegnato come contro rientrando reggimento cavalleggeri di Alessandria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

CARACCIOLO cav. Mario, colonnello artiglieria in servizio di S. M. a disposizione Ministero guerra (assegnato scuola centrale artiglieria). — Cessa di essere assegnato come contro dal 20 aprile 1923 e dalla stessa data assumerà la carica di direttore della *Rivista di artiglieria e genio*. (*Det. M.* 15-4-1923).

TENENTI COLONNELLI.

PAVESI cav. Giuseppe, tenente colonnello reggimento artiglieria a cavallo, assegnato comando corpo armata Verona (ufficio precettazione quadrupedi ed ufficio osservatorio industriale). — Cessa dalla carica di capo ufficio precettazione quadrupedi. (*Det. M.* 15-4-1923).

SEYMANDI cav. Giulio, tenente colonnello comando gruppo dirigibilisti. — Trasferito 7 pesante campale (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 15-4-1923).

MAGGIORI.

NINCHI cav. Ginesio, maggiore in aspettativa di un anno dal 6 aprile 1922 per motivi speciali. (R. decreto 6 aprile 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 7 stesso mese con decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1923, e destinato 15 campagna.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923, *registro* 253, *foglio* 137).

FRANCESCHI cav. Giuseppe, maggiore 1 montagna. — Collocato in aspettativa di un anno dal 26 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923, *registro* 253, *foglio* 137).

TENAGLIA cav. Silvio, maggiore 2 montagna. — Assegnato comando 3 raggruppamento alpini al quale dovrà presentarsi il 1 maggio prossimo venturo. (*Det. M.* 15-4-1923).

DEGGIOVANNI cav. Giovanni, maggiore 8 campagna. — Trasferito 4 gruppo controaerei (raggiungerà la destinazione il 1 giugno p. v.). (*Det. M.* 15-4-1923).

CARLINO cav. Enrico, maggiore 1 montagna assegnato comando divisione militare Novara. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato ispettorato truppe montagna al quale si presenterà il 1 maggio 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (si presenteranno entro l'ottavo giorno della comunicazione del presente bollettino): (*Det M.* 15-4-1923).

ALBERTI cav. Alberto, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Torino.	Trasferito 1 pesante.
DUCCI cav. Camillo, 1 pesante.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.

CAPITANI.

Iseguenti capitani in aspettativa di un anno dal 16 marzo 1922, per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1923, e richiamati in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1923, e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-4-1923, *registro* 253, *foglio* 263).

IOZZA Girolamo.	Destinato 24 campagna.
LANZA Camillo.	Id. 1 pesante.
GRIMALDI Alessandro.	Id. 4 costa.
PERICOLI Antonio.	Id. 2 pesante campale.
BORDIGIONI Britannico.	Id. 23 campagna.
SANGIOVANNI GELMINI Giovanni.	Id. 9 campagna.
LISE Amedeo.	Id. 2 montagna.

QUAGLINO Enrico, capitano in aspettativa per 9 mesi dal 16 guigno 1922, per motivi speciali (R. decreto 11 giugno 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 aprile 1923, e destinato 1 montagna.

(*R. D* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-4-1923, *registro* 253, *foglio* 263).

MAISAWO Benedetto, capitano in aspettativa di un anno dal 16 marzo 1922, per motivi speciali (R. decreto 4 maggio 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 aprile 1923, e destinato al 10 pesante campale.

(*R. D* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-4-1923, *registro* 253, *foglio* 263).

DE LEO Rosario, capitano, in aspettativa di otto mesi, dal 13 luglio 1922, per motivi speciali (R. decreto 13 luglio 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi dal 13 marzo 1923.

(*R. D* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-4-1923, *registro* 253, *foglio* 263).

LANDINI Romeo, capitano in aspettativa di due anni, dal 14 aprile 1921, per motivi speciali, (regi decreti 14 aprile 1921, 24 aprile e 20 settembre 1922). — Trasferito, a domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 14 marzo 1923, richiamato in servizio effettivo dal 15 stesso mese, con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato al 10 campagna.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 137).

BALZANO Salvatore, capitano in aspettativa dal 7 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 10 novembre 1922). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 137).

NIGRA Teodoro, capitano (T) in aspettativa di sei mesi dal 28 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 29 agosto 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 28 gennaio 1923.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 137).

GARZONI Pietro, capitano 1 pesante campale, assegnato S. M. R. Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 15-4-1923).

GARZONI Pietro capitano 1 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra il 30 aprile 1923, e dalla stessa data è assegnato comando corpo armata Trieste, al quale dovrà presentarsi il 16 giugno 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

ZERILLI Antonio, 3 pesante.	Trasferito 1 costa.
VERGATI Nello, sezione laboratorio pirotecnico Capua (aggregato servizio tecnico).	Id. officina artiglieria R. Esercito Piacenza continuando aggregato servizio tecnico.
PELLEGRINI Gino, 4 campagna.	Id. 2 costa.
MONACCI Ettore, 2 costa.	Id. 15 campagna.
ZACHE' cav. Gabrù, 10 campagna.	Id. 14 id.

FLORES Augusto, capitano 2 pesante. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 febbraio 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

TENENTI.

RUSSO Arturo, in aspettativa di otto mesi dall'11 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 29 agosto 19 novembre 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi a datare dall'11 marzo 1923.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923, *registro* 253, *foglio* 137).

CARNEVALE Apostolo, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Riammesso col proprio grado nel R. Esercito, arma di artiglieria, con anzianità 27 maggio 1920 a decorrere dal 1 aprile 1923 e destinato al 3 pesante.

Seguirà nel ruolo il tenente *Brignole* Armando.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 145).

DOMODEO Oreste, tenente in aspettativa di 6 mesi dal 9 ottobre 1922, per motivi speciali (R. decreto 9 ottobre 1922). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 9 aprile 1923.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1923 - *registro* 253, *foglio* 263).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-4-1923).

CALABRESE Luigi, 3 raggruppamento aeroplani.	Trasferito 5 gruppo controaerei.
SESIA Leonardo, gruppo dirigibilisti.	Id. 5 pesante campale.

CIASULLO Giuseppe, tenente 8 pesante campale assegnato arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito 9 pesante campale cessando assegnato come sopra; (raggiungerà la nuova destinazione il 1 giugno p. v.). (*Det. M.* 15-4-1923).

PAPA Giacomo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 agosto 1922 e dalla stessa data è trasferito 3 costa. (Determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 15-4-1923).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

PAPONE cav. Agostino, maggiore scuola centrale genio. — Assegnato comando corpo armata Roma, dal 20 aprile 1923; (si presenterà il 31 maggio 1923). (*Det. M.* 15-4-1923).

PAVAGROSSA cav. Carlo, maggiore 1 genio. — Trasferito reggimento ferrovieri. (*Det. M.* 15-4-1923).

CAPITANI.

DEL BELLO Nicola, capitano in aspettativa dal 7 maggio 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 marzo 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 5 raggruppamento genio.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *fog.* 142).

MILANI Sirio, capitano in aspettativa dal 16 febbraio 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa di quattro mesi dal 16 febbraio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *fog.* 142).

MONINA Antonio, capitano 5 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa dal 24 gennaio 1923, per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 80;.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *fog.* 141).

TENENTI.

RUSSO Crescenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 27 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 8 raggruppamento genio. (*Det. M.* 15-4-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

ALESSANDRI Silvio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 dicembre 1922 e destinato distretto Firenze.

(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1923 - *registro* 240, *foglio* 157).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

VALENTE cav. Gioachino, maggiore medico infermeria presidiaria Pinerolo. — Trasferito ospedale militare Savigliano; (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 15-4-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

IRACE Eduardo, capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Pola. — Esonerato dalla carica cui sopra. (*Det. M.* 15-4-1923).

SCARPA Luigi, capitano sussistenza consegnatario panificio Pola. — Cessa dalla carica cui sopra ed è nominato consegnatario magazzino viveri Pola. (*Det. M.* 15-4-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

GIANNELLI Amedeo, maggiore amministrazione 65 fanteria. — Trasferito direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 15-4-1923).

MOROZZO Gino, maggiore amministrazione direzione commissariato Torino. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 15-4-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi o reparti a fianco di ciascuno segnato: (*Det. M.* 15-4-1923).

MARCHESINI Gino, ospedale secondario Piacenza.	Trasferito 65 fanteria.
CHIAPPETTI Achille, 65 fanteria.	Id. legione Allievi Torino.
BERARDO Biagio, Nizza cavalleria.	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.
BARONE Michele, 40 fanteria.	Id. 8 raggruppamento trasporti.
PIRRO' Cesare, legione carabinieri reali Napoli.	Id. 40 fanteria.
VITALE Oscar, 8 raggruppamento.	Id. legione carabinieri reali Napoli.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti professori titolari di lettere e scienze nelle scuole e nei collegi militari sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 3 dicembre 1922, n. 1536, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:

(*D. M.* 12-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 225).

FAPINI cav. Pietro L. 13.300
GALINGER cav. Giov. Battista » 13.300
FORTI-BURALI cav. Cesare » 13.000
MONTESPERELLI patr. perugino e conte di Poggio Aquilone cav. Omero L. 13.300
PROBST cav. Rigoberto L. 13.300
FIORE cav. Vincenzo » 13.300
MANCINI cav. Ernesto » 13.300

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BOBBIO cav. uff. Cesare, ragioniere geometra capo, ufficio stralcio deposito aviatori Torino. — Trasferito sottodirezione autonoma genio militare Cagliari (relatore).

(*Dcl. M.* 15-4-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi ragionieri di artiglieria sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*Dcl. M.* 26-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253 *guerra, fog.* 100).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PASINATI cav. Virgilio	13.000	—	—
CANDIOTTO cav. Antonio	13.000	—	—
BIANCHI cav uff. Pietro	13.000	—	—
PAGANI cav. Domenico	13.000	—	—
PELLERO cav. uff. Angelo	13.000	—	—
DE CESCO cav. G.Battista	13.000	—	—
BUSCAGLIA cav. Alfonso	13.000	—	—
RISSONE cav. Giovanni	12.300	tre anni nel 4 periodo	1 dicembre 1921
GENTILE cav. Umberto	12.300	id.	id.
MAGGIORI cav. uff. Aurelio	12.300	id.	id.

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
LOSANO Antonio	12.300	due anni nel 1° periodo	1° dicembre 1921
MINETTI cav. Giuseppe	12.300	un anno nel 4° periodo	id.
BELTRAMI cav. Domenico	12.300	un anno nel 4° periodo	id.
VANONI Rizzardo	11.600	—	id
BONALI cav. G. Battista	10.800	un anno nel 2° periodo	1 dicembre 1921
ROSSI Antonio	10.800	—	—
BRUNAMONTI Enea	10.800	—	—
BOSCO cav. Giacomo	10.800	—	—
LANA G. Battista	10.800	—	—
SOAVI cav. Giuseppe	10.800	—	—

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri di artiglieria sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M. 20-3-1923 - registrato alla Corte dei conti il 12-4-1923 - registro 253 guerra, foglio 193*).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli affetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
ROLANDO G. Battista	10.100	due anni nel 6° periodo	1° dicembre 1921
SIROLLI cav. Napoleone	10.100	id.	id.
ROGGERO cav. Marcello	10.100	un anno nel 6° periodo	id.
ROSSI cav. Adolfo	10.100	id.	id.
CARLANDI cav. Luigi	10.100	id.	id.
FAVRO cav. Alfredo	10.100	—	—
TARTARINI cav. Giuseppe	10.100	—	—
SENECI cav. uff. Francesco	10.100	—	—
BUSCA cav. Carlo	9.400	due anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921
CASTAGNA cav. Gennaro	8.600	due anni nel 4° periodo	id.
CORBELLETTI cav. Antonio	8.600	id.	id.
CIOTOLA Bernardo	8.600	id.	id.
GARETTI cav. Paolo	8.600	id.	id.
PALATINI Attilio	8.600	un anno nel 4° periodo	id.
VECCHIONE Gabriele	7.800	tre anni nel 3° periodo	id.
ORLANDI Armando	7.800	un anno nel 3 periodo	id.
MACCHI cav. Stefano	7.800	id.	id.
DE LUCA Alberto	7.800	—	—
LANZOLA Domenico	7.800	—	—
BONTARDELLI Vittorio	7.800	—	—
BIANCO Ermanno	7.800	—	—
CHIASSERINI cav. Virgilio	7.800	—	—
SABRIZI Basilio	7.800	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio — Data in cui sono stati compiuti
TROISI Cesare	6.900	tre anni nel 2° periodo	1° dicembre 1921
BARRACO Ignazio	6.900	id.	id.
PALLADINO Michele	6.900	id.	id.
MARZULLO Stefano	6.900	due anni nel 2° periodo	id.
FRANZONI Raffaele	6.900	id.	id.
MUCIUCCIA Francesco	6.900	id.	id.
(dimissionario dal 10 agosto 1922)		id.	id.
ATZORI Luigi	6.900	id.	id
BRANDT Massimo	6.900	id.	id.
BRUNO Pietro	6.000	due anni nel 1° periodo	16 maggio 1922
DE BLASIO Alfredo	6.000	id.	id.
CUOCO Alfredo	6.000	id.	16 agosto 1922
SUGNI Aurelio	6.000	id.	id.
GIORGI Rodolfo	6.000	id.	id.
DI GIACOMO Carlo	6.000	id.	id.
ANTONINI dott. Silvestro	6.000	id.	id.
CONSALVO Ettore	6.000	id.	id.
NICOLETTI Domenico	6.000	id.	16 settembre 1922

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri capi di artiglieria sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M. 26-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-4-1923 - registro 253 guerra, foglio 239*).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio — Data in cui sono stati compiuti
BARTIROMO cav. uff. Domenico	14.700	—	—
GARNERI cav. Bernardo	14.700	—	—
PAGLIARA cav. Vincenzo	14.700	—	—
GOUT cav. Carlo	14.700	—	—
GRASSI cav. Francesco	14.700	—	—
BADOGLIO cav. Giulio	14.700	—	—
TORRIANI cav. uff. Edoardo	13.800	—	—
PALASCIANO cav. Ferdinando	13.800	—	—
PALCANI cav. Nestore	13.800	—	—
FERRERO cav. uff. Giuseppe	13.800	—	—
STENTI cav. uff. G. Battista	13.800	—	—
DENINA cav. Carlo	13.800	—	—
BORSA cav. Scipione	13.000	—	—
BLASETTI comm. Collatino	13.000	—	—

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti primi capitecnici d'artiglieria e genio sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M. 12-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253 *guerra, foglio* 129).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
ROSSI cav. Salvatore	13.000	—	13.000	—	—
PANINI cav. Silvio	13.000	—	13.000	—	—
GIUSTI cav. Ludovico	13.000	—	13.000	—	—
MAGIS cav. Michele	13.000	—	13.000	—	—
BASSANESE cav. Antonio	13.000	—	13.000	—	—
LOMORO cav. Domenico	13.000	—	13.000	—	—
NOVARETTI cav. Roberto	13.000	—	13.000	—	—
VERGNANO cav. Giov. Maria	13.000	—	13.000	—	—
BERETTINI cav. Giuseppe	13.000	—	13.000	—	—
BAGGINI Clemente	12.300	—	12.300	—	—
FUSCO Pasquale	11.500	20	11.520	—	—
CARASSIA Secondino	11.500	20	11.520	—	—
TROGLIOTTI Ambrogio (deceduto l'8 maggio 1922)	11.500	—	11.500	—	—
GIRARDELLI Riccardo	11.500	—	11.500	—	—
INGARAMO cav. Giov. Battista	11.500	—	11.500	—	—
SALERNO cav. Giuseppe	11.500	—	11.500	—	—
FENOGLIO cav. Giuseppe	11.500	—	11.500	—	—
GINOTTI cav. Giovanni	11.500	—	11.500	—	—
FERRAROTTO Francesco	11.500	—	11.500	—	—
BUONOMO Michele	11.500	—	11.500	—	—
RIVOLTA cav. Lamberto	11.500	—	11.500	—	—
JONA ing. Mario	10.800	—	10.800	—	—
MOSCHINI cav. Ettore	10.800	—	10.800	—	—
MARIANI Antonio	10.000	—	10.000	tre anni nel 1° periodo	1° dic. 1921

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti capitecnici capi officina sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611 a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M. 12-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253 *guerra, foglio* 128).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
FRANCESETTI di Mezzenile cav. Giulio (deceduto il 30 luglio 1922)	13.800	1 anni nel 3° periodo	1° dicembre 1921
CUCCURULLO cav. Alessandro	13.800	—	—
CATTRO cav. Luigi	13.800	—	—
CROCETTI cav. Ettore	13.800	—	—
FORTE cav. Gioacchino	13.800	—	—
SALERNO cav. Luigi (deceduto il 3 gennaio 1923)	13.800	—	—
MORETTI cav. Luigi	12.000	due anni nel 1° periodo	16 febbraio 1922

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capitecnici di artiglieria e genio sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922 allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 12-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253 *guerra, foglio* 150).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
—	—	—	—
JANO cav. Luigi	11.500	—	—
PETRI cav. Alcide	11.500	—	—
RUBESSI cav. Paolo	11.500	—	—
TARAGLIO cav. Giuseppe	11.500	—	—
SANTA cav. Alessandro	10.800	tre anni nel 7° periodo	1° dicembre 1921
ARGENTIERI cav. Francesco	10.800	due anni nel 7° periodo	id.
MALANCHINI cav. Procolo	10.800	id.	id.
FENOGLIO cav. Michele	10.800	id.	id.
JANNONE cav. Giovanni	10.100	tre anni nel 6° periodo	id.
LEGGIADRO Nestore	10.100	id.	id.
CASELLI Cleomene	10.100	tre anni nel 6° periodo	1° dicembre 1921
MONOTTI Cornelio	10.100	due anni nel 6° periodo	id.
GATTI Goffredo	10.100	id.	id.
LOVERANI cav. Nicola	10.100	—	—
MARCHI cav. Luigi	10.100	—	—
ARNO' cav. Michele	9.400	due anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921
ARCIERI cav. Ettore	9.400	id.	id.
GIANNANGELI Francesco	9.400	id.	id.
SILVESTRI cav. Dante	9.400	id.	id.
BROGLIO cav. Ottavio	9.400	—	—
BLOTTO Edoardo	9.400	—	—
RUA' Giorgio	8.600	due anni nel 4 periodo	1° dicembre 1921
SANTORO Michele	8.600	Id.	id.
PATETTA Guido	8.600	id.	id.
GAY cav. Felice	8.600	un anno nel 4° periodo	id.
BORDONE Felice	7.800	un anno nel 3° periodo	id.
SGUAZZINI Carlo	7.800	—	—
SCOPPI Ambrogio	7.800	—	—
MORETTI Silvio	7.800	—	—
ROSSETTI Carlo	6.900	due anni nel 2° periodo	1° dicembre 1921
PATRONE Giuseppe	6.900	id.	id.
ROSSI Carlo	6.900	id.	id.
POMPILI Luigi	6.900	id.	id.

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

RAINONE Francesco, assistente genio direzione Roma. — Continua come sopra sezione staccata genio Perugia. (*Det. M.* 15-4-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, tenente generale in posizione ausiliaria. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 16 aprile 1923 ed è collocato a disposizione Ministero interno. (*D. M.* 15-4-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

DE VITA cav. Raffaele, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1923, ed è collocato a disposizione Ministero interno. (*D. M.* 19-4-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SINDICO cav. Enrico, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 3-7-1921).

DE MARIA Paolo, colonnello. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Cuneo a datare dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

ROSSI Francesco, colonnello. — Trasferito, agli effetti amministrativi distretto Palermo, a datare dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

COLAVITO Gregorio, tenente colonnello sussistenza distretto Chieti. — La decorrenza del decreto ministeriale 15 giugno 1919 per la parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo, è portata dal 3 maggio 1919 al 4 maggio 1919.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 124).

MAGGIORI.

CHELOTTI Ernesto, maggiore sussistenza distretto Ancona. — E' richiamato in servizio dal 15 dicembre 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.600.

(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 243).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

REY Gennaro, tenente colonnello amministrazione distretto Vercelli. — E' richiamato in servizio dal 4 settembre 1922 con diritto allo stipendio annuo di lire 12.000.

(*D. M.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 116).

MOGNI Beniamino, tenente colonnello amministrazione distretto Voghera. — E' ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1922.

(*D. M.* 27-3-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 146).

MOLA Filippo, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — La decorrenza del decreto ministeriale 2 novembre 1919 per la parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo è portata dal 20 agosto 1919 al 31 ottobre 1919.

(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 146).

MAGGIORI.

SANTELLI Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Roma. — E' richiamato in servizio dal 24 ottobre 1922 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.600.

(*D. M.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 116).

ZAGATTO Vittorio, maggiore amministrazione distretto Verona. — E' richiamato in servizio dal 5 ottobre 1922 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.600.

(*D. M.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 116).

I sottonotati maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 146).

TONINO Ernesto, distretto Ivrea.	Dal 31 gennaio 1921.
BONICHI Serfaino, id. Arezzo.	Id. 14 febbraio 1923.
GRIFASI Pietro, id. Napoli.	Id. 3 marzo 1923.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

SPOLETI Pasquale, maggiore mantenuto in servizio quale invalido di guerra presso il distretto di Roma. — E' assegnato tribunale supremo guerra e marina.

(*Det. M.* 15-4-1923).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

BERLESE Angelo di Augusto, capitano 7 alpini. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 settembre 1919.

SANGIORGI Giuseppe di Michele, capitano 11 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 agosto 1920.

SANESI Giuliano di Pietro, capitano 22 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabili per la durata di anni tre a decorrere dall'8 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1922.

CREMONINO Mario di Pietro, capitano 30 fanteria. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inserti nella dispensa 95, anno 1920, pag. 5383 e nella dispensa 39, anno 1921, pag. 1864.

CREMONINO Mario di Pietro, capitano 30 fanteria. — Invivato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 luglio 1919.

TENENTI.

BONGIORNO Giuseppe, tenente 225 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

PISTOLESI Ruggero, tenente 83 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

PITINO Raimondo, tenente 7 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

AUGUSTÒ Emilio, tenente 5 alpini. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

TERRACCIANO Giuseppe, tenente 32 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

RUSSO Vincenzo di Francesco, tenente 5 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 aprile 1923.

DE MARCHIS Alfonso fu Michele, tenente 13 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 ottobre 1919.

PINNA Francesco Raffaele di Daniele, tenente 78 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1922.

CATTANEO Luigi di Cesare, tenente 2 bersaglieri. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1922.

RIVOLTA Marcello di Carlo, tenente 8 fanteria. — Invaito in congedo (con assegno non rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 settembre 1921.

RIPANUCCI Mario di Flaviano, tenente 84 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1923.

SOTTOTENENTI.

CUCINELLA Raffaele, sottotenente 33 fanteria. — Trsferito 9 fanteria. (*Det. M.* 15-4-1923).

TORCHIO Domenico, sottotenente 21 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

BONOMINI Angelo di Battista, sottotenente 6 alpini. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile decorrente dal 1 luglio 1921 al 23 gennaio 1922 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 marzo 1920.

ZIINO Teodoro di Rosario, sottotenente 82 fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1923

NERI Torquato di Guglielmo, sottotenente 92 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 26, anno 1921, pagina 1353

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MUSSITA Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PUGLISI Luigi, tenente 29 campagna. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 15-4-1923).

LOMBARDI Rino, tenente 3 montagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

ABRIAL Adolfo di Arturo, tenente complemento 2 campagna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 28 dicembre 1921 del tribunale penale Firenze.

TRASATTI Umberto di Alessandro, tenente 13 campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 settembre 1920.

SOTTOTENENTI.

IANNOTTI Baldassare, sottotenente 1 pesante. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 242).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

DE CRISTOFORIS Antonio, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Reinscritto dal 1 aprile 1923, nei ruoli dei tenenti del genio di complemento, cui prima apparteneva, a senso dell'articolo 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, con anzianità 1 aprile 1919.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Guida* Giovanni.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 210).

CICCHESE Nicola, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo dei tenenti di complemento arma genio, cui prima apparteneva a senso dell'articolo 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, con anzianità 15 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bellini* G. Battista.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 217).

NOTIFICAZIONE.

RECCHIONE Eugenio, tenente 6 genio, distretto Campobasso. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

ASPIRANTI MEDICI.

VIVALDI Gino, aspirante medico distretto Lucca. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Roma. (*Det. M.* 15-4-1923).

NOTIFICAZIONE.

ATTIMONELLI Riccardo di Domenico, aspirante medico distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 settembre 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione, ai distretti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-4-1923).

ARNONE Marco Luigi, (Verona), distretto Verona.	Trasferito distretto Bari.
MASTRORILLI Vincenzo, ,Verona), distretto Verona.	Id. id. Bari.
CARLETTI Giuseppe Luigi, (Verona), distretto Verona.	Id. id. Torino.

I seguenti capitani sono trasferiti ai distretti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-4-1923).

ALBERICI Mario, (Verona), distretto Verona.	Trafserito per residenza distretto Venezia, per mobilitazione distretto Vicenza.
GIGLIOTTI Antonio, (Verona), in Verona.	Id. id. id. Catanzaro, per mobilitazione distretto Cosenza.

NOTIFICAZIONE.

MENEGOZZO Vasco di Achille, capitano distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 dicembre 1921.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-4-1923).

MOSSI Teodoro, (Verona), distretto Verona.	Trasferito distretto Brescia.
SALOTTO Sesto, (Verona), id. Verona.	Id. id. Padova.
TARANTOLA Giuseppe, (Verona), id. Verona	Id. id. Novara.

ERASCA Giuseppe, (Verona), distretto Verona.	Trasferito distretto Milano.
BARTOLONI Angelo, (Verona), id. Verona.	Id. id. Arezzo.
BARBELLA Tullio Aurelio, (Verona), id. Verona.	Id. id. Nola.
MIGLIETTI Giuseppe, (Verona), id. Verona.	Id. id. Genova.
CANTONI Alberto, (Verona), id. Verona.	Id. id. Piacenza.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai distretti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 17-4-1923).

MORMILE Attilio, (Verona), distretto Verona.	Trasferito per residenza distretto Reggio Calabria, per mobilitazione distretto Castrovillari.
BRIANZA Alberto, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. Milano, per mobilitazione distretto Rovigo.
GIORDANO Alberto, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. Reggio Calabria, per mobilitazione distretto Cosenza.

INCERPI Pietro, tenente (Lucca) Mondovì. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 marzo 1923. (*Det. M.* 15-4-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per residenza e mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-4-1923).

CRISTINI Guido, (Verona), distretto Verona.	Trasferito distretto Belluno.
GRAUSO Adolfo, (Verona), id. Verona.	Id. id. Napoli.

NOTIFICAZIONI.

CASIERI Ugo, sottotenente (Lucca) distretto Lucca. — Incorso nella perdita del grado in seguito alla sentenza in data 7 novembre 1922 del tribunale penale Pisa, passata in giudicato.

CASTELLI Roberto di Giovanni, sottotenente distretto Pesaro. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VANDOSI Luigi, tenente colonnello distretto Milano. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva arma stessa.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 243)

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il provvedimento pubblicato sul *bollettino ufficiale* 59 del 1918, pag. 4888 relativo alla promozione del sottotenente BONFIGLIO Gaetano, 7 fortezza distretto Milano, s'intende rettificato nel senso ch'esso deve riferirsi al sottotenente BONFIGLIO Gaetano del 3 pesante distretto Roma.

SOTTOTENENTI.

PIETROCOLA Achille, sottotenente 3 costa distretto Ancona. — Cessa di essere dichiarato indisponibile alle chiamate alle armi. (*Det M.* 25-4-1923).

NOTIFICAZIONE.

DE CRISTOFARO Enrico di Antonio, sottotenente distretto Foggia. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 febbraio 1923 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 875, dal 18 agosto 1918.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI

ADAMI Oreste, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.800, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 50).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

ALOIS Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7800, dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente; in lire 8600, dal 1 febbraio 1921 ed in lire 9200, dal 1 marzo 1921 nel grado di capitano.

(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 207).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NANI Alberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.900, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

MAELLO Eugenio,colonnello. — Il decreto ministeriale 28 marzo 1918 col quale venne considerato richiamato in servizio con assegni dal 20 luglio 1915 al 21 dicembre 1916 s'intende rettificato nel senso che detto richiamo avvenne sotto la data del 23 maggio 1915.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

DELLA NOCE Giuseppe, colonnello. — E' considerato richiamato in servizio, con assegni dal 1 settembre al 1 dicembre 1919.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

TORRE Guglielmo, colonnello. — Già richiamato in servizio con assegni, è ricollocato in congedo , dal 30 settembre 1922.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127)

PULEJO Ettore, colonnello già richiamato in servizio con assegni e ricollocato in congedo sotto la data amministrativa, del 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

PASTORINI Giovanni, colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni, dal 28 maggio al 1 giugno 1922.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

TALASSANO G. Battista, colonnello. — Il decreto ministeriale 1 gennaio 1920 col quale fu richiamato in servizio dal 16 ottobre 1916 al 15 febbraio 1919, s'intenda rettificato nel senso che la data di ricollocamento in congedo è portata al 3 marzo 1919.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

TENENTI COLONNELLI.

MAZZARA Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 9800.

(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

PAOLONI Tommaso, tenente colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 29 luglio al 29 novembre 1921 ed al 15 luglio al 15 settembre 1922.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

DE SIMONE Cesare, tenente colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 22 agosto 1921 (variazione omessa).

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

PIANCASTELLI Francesco, tenente colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dall'8 luglio 1917 (variazione omessa).

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

BELLISARII Belisario, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 15 gennaio 1919 col quale veniva ricollocato in congedo al 30 ottobre 1918, s'intende rettificato nel senso che detta data è portata al 15 novembre 1918.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

PAPPALEPORE Giuseppe, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio con assegni, è ricollocato in congedo, dal 26 marzo 1919.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

BRANCIFORTI Giuseppe, tenente colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 1 maggio 1918 (variazione omessa).
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

MONTEFIORE Dario, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 26 ottobre 1916 col quale veniva ricollocato in congedo sotto la data dal 10 settembre 1915, deve intendersi rettificato nel senso che detta data è portata al 10 settembre 1916.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

SERRA G. Battista, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 26 ottobre 1916 col quale venne ricollocato in congedo sotto la data del 30 settembre 1915, s'intende modificato nel senso che detto congedo è portato al 30 settembre 1916.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

COSSIGA Giacomo, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 1 aprile 1920 col quale veniva ricollocato in congedo al 17 ottobre 1917, s'intende modificato nel senso che detta data è portata al 13 ottobre 1917.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

ANSELMO Giacomo, tenente colonnello fanteria riserva distretto Voghera. — Trasferito al distretto S. Remo. (*Del. M.* 15-4-1923).

MAGGIORI.

STISI Leopoldo, capitano promosso maggiore con decreto luogotenenziale 6 ottobre 1915. — Considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 7 agosto 1916.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

CUCCIA Salvatore, maggiore. — Già richiamato in servizio con assegni è ricollocato in congedo sotto la data dal 7 agosto 1922
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

GILA Telesforo, maggiore. — Già richiamato in servizio con assegni, è ricollocato in congedo, dal 25 febbraio 1917.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

GILLI Michele, maggiore. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 25 maggio 1915 al 20 novembre 1915.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

GASPARINI Antonio, maggiore. — E' richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 2 settembre 1916 (variazione omessa).
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

CAPITANI.

POZZI Eugenio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919 in lire 6900.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

DOGLIOTTI Giulio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 14 luglio 1921 in lire 6500.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

FERRETTI Ferruccio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 6900.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

GRECO Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7840 dal 1 maggio 1919 al 30 aprile 1920 e in lire 8000 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

GARGIULO Pasquale, capitano. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 17 maggio 1917 al 2 luglio 1919.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

GALANTE Carlo, capitano, riassunto in servizio quale invalido di guerra presso distretto Chieti. — Assegnato tribunale militare Venezia con la carica di ufficiale istruttore.
(*Del. M.* 15-4-1923).

BARI Filiberto, capitano, riassunto in servizio quale invalido di guerra distretto Pisa. — Trasferito a domanda, distretto Siena.
(*Del. M.* 15-4-1923).

TENENTI.

PENNAZZI Domenico, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, lire 5060.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

PICA Alfieri Antonio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 13 gennaio 1920 in lire 4400.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

LA ROSA Corrado, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 5060 e dal 10 novembre 1920 in lire 4400.
(*D. M.* 19-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 208).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

TESTI G. Battista, colonnello. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 4 marzo al 31 luglio 1916).
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

PRIMI CAPITANI

DE VESZELKA Stefano, primo capitano. — Il decreto ministeriale 16 novembre 1919, col quale fu considerato richiamato in servizio con assegni dall'8 maggio 1915 al 1 ottobre 1915 e dal 22 aprile 1918 al 24 maggio 1919, deve intendersi rettificato nel senso che detti richiami vanno dall'8 maggio 1915 al 1 ottobre 1915 ed al 22 aprile 1918 al 24 maggio 1918.
(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 127).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI.

STIPA Enrico, colonnello amministrazione distretto Ascoli Piceno. — E' ricollocato in congedo dall'8 marzo 1923.
(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 146).

TENENTI COLONNELLI.

ACQUARONE Giulio, tenente colonnello amministrazione distretto Savona. — E' ricollocato in congedo dal 7 dicembre 1922.

(*D. M. 27-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-4-1923 - registro 253, foglio 146*).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 27-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-4-1923 - registro 253, foglio 146*).

SERAO Antonio, distretto Salerno.	Dal 9 dicembre 1922.
SCAURI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.	Dal 1 gennaio 1923.
MORENA Giacomo, id. Torino.	Dal 10 settembre 1922.

VENTURINI Andrea, maggiore amministrazione distretto Lucca. — La decorrenza del decreto ministeriale 29 gennaio 1920, per la parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo, è portata dal 15 settembre 1919 al 10 novembre 1919.

(*D. M. 27-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-4-1923 - registro 253, foglio 146*).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI.

CAIONE Francesco, maggiore amministrazione distretto Bologna. — E' ricollocato in congedo dal 25 ottobre 1922.

(*D. M. 27-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-4-1923 - registro 253, foglio 146*).

CAPITANI.

ACCORSI Vittorio, capitano amministrazione distretto Modena. — E' ricollocato in congedo dal 10 febbraio 1922.

(*D. M. 27-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-4-1923 - registro 253, foglio 146*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI D'ALLOGGIO.

ZAMBERNARDI Federico di Pietro, maresciallo d'alloggio. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 dicembre 1922.
(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 214)

VICE BRIGADIERI

PIRAS Fedele, vice-brigadiere decorato di medaglia d'oro. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-3-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

BOCCALI Riccardo di Pasquale Luca, maresciallo maggiore reggimento batterie a cavallo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 luglio 1921.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 215).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

MARESCIALLO CAPO DI SUSSISTENZA.

PISANI Pierino di Leopoldo, maresciallo capo di sussistenza. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1921.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 215).

DEFUNTI.

GALLOTTI Giovanni, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli. — Morto a Messina, il 13 gennaio 1916.

FERRARI Paolo, 1 capitano a riposo. — Id. a Corniglio, il 6 luglio 1917.

CASSINELLI Domenico, tenente medico complemento, distretto Piacenza. — Id. a Castagnevizza, il 13 ottobre 1917.

BAROSSO Carlo, colonnello del P. P. D. D., a riposo. — Id. a Livorno, il 10 novembre 1917.

MAZZONI Achille, aspirante medico, distretto Forlì. — Id. a Col della Berretta l'11 dicembre 1917.

DE PISIS Francesco, capitano fanteria a riposo. — Id. a Napoli, il 18 dicembre 1917.

MAGNETTO Onorato, tenente fanteria riserva. — Id. a Moiola, il 3 aprile 1918.

DI GREGORIO Giuseppe, tenente. — Id. a Roma, l'11 maggio 1918.

GENNA Mario, colonnello fanteria riserva distretto Firenze. — Id. a Firenze, il 14 maggio 1918.

MARZETTI Gino, sottotenente. — Id. ad Ancona, il 22 novembre 1918.

LANZA Mario, capitano. — Id. a Piossasco (Torino), il 14 dicembre 1918.

MAZZARA Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva. — Id. a Napoli, il 12 giugno 1919.

KEFFER Gaetano, capitano. — Id. a Bari, il 25 luglio 1920.

FIORITTI Giuseppe, maresciallo maggiore cavalleria. — Id. a Pinerolo, il 21 aprile 1921.

PICONE Giuseppe, maggiore riserva, distretto Girgenti. — Id. a Girgenti, il 4 agosto 1921.

PATELLA Carlo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Bologna. — Id. a Bologna, il 6 marzo 1922.

CECIONI Alessandro, capitano fanteria riserva, distretto Pisa. — Id. a Pisa, il 10 giugno 1922.

BARBACINI Angelo, maresciallo corpo automobilistico. — Id. a Verona, il 17 agosto 1922.

PUGNALI Domenico, capitano fanteria riserva. — Id. a Padova, il 23 agosto 1922.

BOGNOMINI Valeriano, maresciallo capo corpo invalidi e veterani. — Id. a Montelaterone, il 15 settembre 1922.

DE CASTRO Isidoro, maresciallo maggiore fanteria. — Id. a Trapani, il 24 settembre 1922.

MAIANO Giuseppe, maresciallo maggiore cavalleria. — Id. a Saluzzo, il 25 settembre 1922.

PETERNESCHI Romano, maresciallo maggiore artiglieria. — Id. a Spezia, il 28 settembre 1922.

PELLEI Egisto, capitano amministrazione milizia territoriale, distretto Roma. — Id. a Roma, il 31 ottobre 1922.

CAMPANELLA Salvatore, maresciallo aviatore. — Id. in combattimento in Tripolitania, il 1 novembre 1922.

RONCIGLIONE Enrico, maresciallo maggiore. — Id. ad Aversa, il 24 novembre 1922.

GUIDI Pietro, maresciallo maggiore sanità. — Id. a Bologna, il 1 dicembre 1922.

VELLETRI Raffaele, id. id. bersaglieri. — Id. a Brescia, l'11 dicembre 1922.

FICALBI Eugenio, tenente colonnello medico riserva, distretto Livorno. — Id. a Pisa, il 16 dicembre 1922.

BELLI Alcide, maresciallo capo fanteria. — Id. a Piacenza, il 22 dicembre 1922.

DOSSENA Zaccaiele Carlo, tenente complemento artiglieria, distretto Lodi. — Id. a S. Stefano Lodigiano, il 24 dicembre 1922.

FABBRI Giusto, tenente colonnello amministrazione, posizione ausiliaria, distretto Pavia.	Morto a Pavia, il 20 dicembre 1922.
PROMENT Luigi, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Torino, il 29 dicembre 1922.
MACRI Pier Gerardo, capitano fanteria a riposo.	Id. a Messina, il 22 gennaio 1923.
GIACOBBE Francesco, sottotenente complemento 18 campagna, distretto Aquila.	Id. ad Aquila, il 29 gennaio 1923.
MANCA Giovanni Antonio, tenente CC. RR. non più inscritto nei ruoli.	Id. a Ghilarza, il 4 febbraio 1923.
GIUFFRIDA Angelo, maggiore fanteria riserva.	Id. a Catania, il 9 febbraio 1923.
FERRUGIA Giulio, tenente colonnello fanteria a riposo.	Id. a Pescara, il 22 febbraio 1923.
FORNASERI Guido, capitano medico milizia territoriale, distretto Cuneo.	Id. a Gallarate (Milano), il 12 marzo 1923.
BELTRANDI Secondo, colonnello amministrazione, non più iscritto nei ruoli, distretto Roma.	Id. a Roma, il 13 marzo 1923.
DELU' Achille, capitano CC. RR. non più inscritto nei ruoli.	Id. in Asti, il 15 marzo 1923.
CUCUZZA Filippo, sottotenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Cefalù.	Id. a Mistretta (Messina), il 19 marzo 1923.
MALANCHINI cav. Procolo, capotecnico artiglieria e genio, officina costruzioni artiglieria Torino.	Id. a Torino, il 27 marzo 1923.
MORI cav. Valerio, maggiore generale non più iscritto nei ruoli.	Id. a Pavia, il 1 aprile 1923.
BOGGIONE Enrico, tenente complemento genio, distretto Casale.	Id. a Balzola (Alessandria) il 3 aprile 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 39, anno 1920, pag. 2187. — GRAPPELLI Riccardo, *invece di*: distretto Roma, deposito Nocera, *leggasi*: distretto Roma, deposito Padova R.

Id. 49, » 1920, » 2573. — CRISTINA Ugo di Emanuele. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 12 aprile 1919.

Id. 94, » 1920, » 5330. — FOTI Attilio, *invece di*: deposito speciale Certosa Padula, *leggasi*: 10 fanteria.

Id. 97, » 1920, » 5505. — FABRIZIO Nicola di Domenico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 febbraio 1921, *leggasi*: 9 marzo 1919.

Id. 98, » 1920, » 5545. — SPINOLO Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 16 febbraio 1921, *leggasi*: 9 dicembre 1919.

Id. 6, » 1921, » 307. — HEICHELE Armando di Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 marzo 1921, *leggasi*: 20 marzo 1919.

Dispensa 16, anno 1921, pag. 816. — PROSPERI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 maggio 1921, *leggasi*: 16 febbraio 1919.

Id. 28, » 1921, » 1408. — D'ALESSANDRO Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 giugno 1919, *leggasi*: 10 ottobre 1919.

Id. 29, » 1921, » 1477. — QUINTAVALLE Bruno di Bruno, *leggasi*: QUINTAVALLE Bruno di Ferruccio.

Id. 57, » 1922, » 2179. — COBELLA Giovanni, *leggasi*: CABELLA Giovanni, al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 79, » 1922, » 2977. — GIULIETTI Francesco, *invece di*: Venezia (71 id.), *leggasi*: Savona (42 id.)

Id. 80, » 1922, » 3046. — BRUNO Giovanni Battista, *leggasi*: BRUNA Giovanni Battista.

Id. 2, » 1923, » 57. — DI NATALE Giuseppe, capitano 226 fanteria. — Intendasi annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 8, » 1923, » 299. — LOFFREDO Primo, capitano. — Il trasferimento che lo riguarda *invece di*: a domanda, *intendasi*: di autorità.

Id. 10, » 1923, » 408. — ANGELINI Alfredo, tenente, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 74 fanteria.

Id. 16, » 1923, » 704. — SPADONI Giacomo, capitano, *invece di*: assegnato all'ufficio militare stazione Bologna, *leggasi*: assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna.

Id. 17, » 1923, » 721. — LOPEZ Y ROYO cav. Luigi, maggiore, *invece di*: 55 fanteria, *leggasi*: 71 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 725. — FERRONE Ignazio, capitano, *invece di*: 36 fanteria, *leggasi*: scuola centrale fanteria.

Id. 17, » 1923, » 775. — NEGRO Gennaro, *leggasi*: NEGRO Germano.

Id. 17, » 1923, » 778. — ARENGI Edoardo, *invece di*: direzione esperienze Nettuno, *leggasi*: 3 pesante, comandato direzione esperienze d'artiglieria Nettuno.

Id. 17, » 1923, » 785. — GALIMBERTI Angelo, *invece di*: 1 costa, *leggasi*: 13 campagna, comandato direzione artiglieria R. E. Taranto.

Id. 17, » 1923, » 788. — COSTA Girolamo, *invece di*: 1 compagnia, *leggasi*: 10 compagnia.

Id. 19, » 1923, » 874. — BUFALINI Erminio, capitano, *invece di*: dal 1 febbraio 1920, *leggasi*: dal 1 febbraio 1922.

Id. 19, » 1923, » 874. — VIOLA Ettore, capitano, *invece di*: 60 fanteria, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 19, » 1923, » 879. — GIANNONE cav. Gino, tenente colonnello di artiglieria in aspettativa di un anno dal 16 novembre, *leggasi*: dal 16 dicembre 1921.

Dispensa 19, anno 1923, pag. 896. — GIOVENE Ugo, tenente 25 campagna, *leggasi*: capitano.

Id. 19, » 1923, » 947. — Sono annullate le rettifiche riguardanti i capitani: BOCCALETTI Aldo e PITINO Antonio.

Id. 20, » 1923, » 956. — PERALDO Primo, tenente, *invece di*: destinato 71 fanteria, *leggasi*: destinato 80 fanteria.

Id. 20, » 1923, » 960. — CARTA Angelico, maggiore artiglieria, invece del 20 maggio, dovrà raggiungere la nuova destinazione il 15 giugno p. v.

Id. 20, » 1923, » 961. — BOTTARI Giulio, capitano artiglieria, *invece di*: 13 campagna, *leggasi*: 13 pesante campale.

Id. 21, » 1923, » 1015. RUSSO Antonino, MUSOLINO Eugenio, MORELLA Pasquale, GUGLIELMOTTI Umberto, CAPPELLARI Pietro — *invece di*: (R. D. 6-3-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923 - registro 252, foglio 66), *leggasi*: (D. M. 6-3-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923 - registro 252, foglio 66).

Id. 21, » 1923, » 1016. VARRICCHIO Giovanni, BRESCHI Emilio, DELLA VALLE Michele, CASAMASSIMA Giuseppe, BRUSCHI Torquato — *invece di*: (R. D. 6-3-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923 - registro 252, foglio 66), *leggasi*: (D. M. 6-3-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923 - registro 252, foglio 66).

Id. 21, » 1923, » 1017. MORI Battista, MAMPRESO Arnaldo, BERTOCCO Giuseppe — *invece di*: (R. D. 6-3-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923 - registro 252, foglio 66) *leggasi*: (D. M. 6-3-1923, registrato alla Corte dei conti il 27-3-1923 - registro 252 foglio 66).

Id. 21, » 1923, » 1020. — STANGHELLINI Federico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 novembre 1922, *leggasi*: 6 dicembre 1922.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(5309) - **Roma**, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione **della** Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 24ª — 1923 — 27 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI D'ESERCITO.

GIARDINO cav. Gaetano, generale d'Esercito. — Nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-4-1923).

GENERALI DI DIVISIONE.

MODENA cav. Angelo, generale di divisione. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 14.600 dal 1 maggio 1920, in lire 15.600 dal 16 agosto 1921 e in lire 21.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 202).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

RADICE cav. Raffaele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 20 gennaio 1923 e collocato fuori quadro. Destinato divisione Padova, legione Verona.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-4-1923, *registro* 252, *foglio* 265).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-1-1923).

SANNA cav. Paolo, legione Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo.
GUERRI cav. Pietro Quinto, id. Trento.	Trasferito id. id. Alessandria.
GROSSARDI nobile cav. Fabio, 5 battaglione mobile (Bologna).	Id. divisione Bolzano interna, legione Trento.
BASSO cav. Giov. Battista, legioneVerona.	Destinato a disposizione legione Verona.
LUPARIA cav. Federico, id. Verona.	Trasferito id. id. Milano.
ROSSI cav. Aldo, 1 battaglione mobile (Verona).	Id. divisione Verona, legione Verona.
PALENZONA cav. Cesare, 1 id. id. (Torino).	Id. legione Allievi Torino.
SPINELLI cav. Francesco Aristide, 12 id. id. (Palermo).	Id. divisione Palermo interna, legione Palermo.

MAGGIORI.

RONDELLI cav. Augusto, maggiore legione Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 28 agosto 1922.

(*R. D.* 29-8-1922, *registrato alla Corte dei conti il* 15-1-1923 - *registro* 37, *foglio* 143).

PIECHE cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-11-1922).

MONDELLI cav. Costantino, maggiore in aspettativa per motivi speciali per dodici mesi, dal 23 marzo 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 23 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 24 marzo 1923 e collocato fuori quadro. Destinato a disposizione legione Livorno.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 122).

CAPITANI.

RONCHI Luigi, capitano 6 battaglione mobile (Firenze). — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1923, *registro* 38, *foglio* 218).

D'ERRICO Ezio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio nell'arma stessa, dal 26 febbraio 1923, e destinato legione Allievi Torino.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-4-1923, *registro* 253, *foglio* 328).

SEGRETO Giuseppe, capitano legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 26 marzo 1923.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 328).

ARTALE cav. Giuseppe capitano 8 battaglione mobile (Roma). — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 22-4-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento, sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-4-1923, *registro* 253, *foglio* 324).

BUNGARO Giuseppe, distretto Lecce, 9 raggruppamento genio.	Destinato legione Allievi Torino.
BONGIOANNI Giuseppe, id. Mondovì, deposito 3 alpini.	Id. tenenza Cuneo, legione Alessandria.
VITA Carmine, id. Campagna, id. 13 campagna.	Id. legione Allievi Roma.
MARINA Arturo, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. Allievi Torino.
RAVEGGI Lorenzo, id. Firenze, id. Piacenza est.	Id. id. Allievi Roma.
PENTIMALLI Riccardo, id. Napoli, id. 1 costa.	Id. id. Allievi Roma.
LUCCHESI Luigi, id. Milano, id. Cremona.	Id. tenenza Aosta, legione Torino.
COSTANTINO Giovanni, id. Roma, id. B Roma.	Id. legione Allievi Torino.
BADOGLIO Mario, id. Casale, id. Verona VI.	Id. legione Allievi Torino.
GIORDANO Gabriele, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Id. legione Allievi Torino.
BRIGIDI Giuseppe, id. Firenze, id. cavalleggeri Alessandria.	Id. id. Allievi Roma.
CIOTTI Sebastiano, id. Palermo, legione Palermo.	Id. tenenza Caltagirone, legione Messina.

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, sono trasferiti, a domanda, giusta l'articolo 12 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, a decorrere dal 1 febbraio 1923, ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente:

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 279).

Provenienti dal complemento.

FINELLI Giuseppe, distretto Avellino, artiglieria.	Destinato tenenza Varallo, legione Torino.
MODUGNO Vito, id. Bari, fanteria.	Id. id. S. Vito al Tagliamento, id. Treviso.
SARACO Ettore, id. Napoli, fanteria.	Id. id. Pavullo nel Frignano, id. Bologna.
VALLETTA Guido, id. Lecce, genio.	Id. id. Tolmino, id. Trieste.
SCHETTINO Vincenzo, id. Napoli, fanteria.	Id. id. Idria, id. Trieste.
MILONE Giuseppe, id. Napoli, fanteria.	Id. id. Penne, id. Chieti.

AGNESE Federico, tenente carabinieri reali. — Trasferito arma artiglieria con anzianità assoluta 1 agosto 1916, con riserva di anzianità relativa e destinato 3 costa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Lattanzi* Concezio.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 284).

ZONCHELLO Umberto, tenente carabinieri reali. — Trasferito arma artiglieria con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e destinato 23 campagna.

Precederà nel ruolo il tenente *Drammis dei Drammis* Antonio.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 284).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati a disposizione delle legioni sottoindicate, pel servizio nel ruolo specializzato e con la sede a fianco di ciascuno indicata; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 22-4-1923).

MASTRONARDI Corradino, 8 battaglione mobile (Roma).	Trasferito a disposizione legione Roma, sede di Roma.
GRITTI Carlo, 10 id. id. (Napoli).	Trasferito a disposizione legione Napoli, sede di Napoli.
DE CARLI Giacomo, legione Alessandria.	Trasferito a disposizione legione Bologna, sede di Forlì.
PUCCIA Saverio, id. Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo, sede di Trapani.
ROSSIGNOLI Giulio, id. Chieti.	Trasferito a disposizione legione Bari, sede di Foggia.
FERRARI Dante, id. Genova.	Destinato a disposizione legione Genova, sede di Parma.
AIELLI Manlio, 8 battaglione mobile (Roma).	Trasferito a disposizione legione Cagliari, sede di Cagliari.
GIORGIO Carlo, legione Milano.	Destinato a disposizione legione Milano, sede di Brescia.
CASERIO Vincenzo, id. Trieste.	Trasferito a disposizione legione Ancona, sede di Perugia.
ROSSI Mario, id. Genova.	Destinato a disposizione legione Genova, sede di Genova.
PIZZUTO Michelino, id. Trento.	Trasferito a disposizione legione Milano, sede di Como.
MOLINARI Leopoldo, legione Treviso.	Trasferito a disposizione legione Bologna, sede di Modena.
BONSI Francesco, id. Bologna.	Destinato a disposizione legione Bologna, sede di Ferrara.
VENOSTA Attilio, 4 battaglione mobile (Verona).	Trasferito a disposizione legione Verona, sede di Verona.
LIGAS Efisio, 2 id. id. (Milano).	Trasferito a disposizione legione Milano, sede di Milano.
MIZZAU Romano, legione Trieste.	Trasferito a disposizione legione Verona, sede di Padova.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 22-4-1923).

PERRONE-CAPANO Mario, legione Allievi Roma.	Trasferito a disposizione legione Torino.
VENTURA Guido, id. Alessandria.	Id. id. id. Torino.
VILLA Mario, id. Torino.	Id. tenenza Borgo S. Dalmazzo, legione Alessandria.
AVOGADRO di VIGLIANO Carlo, id. Torino.	Id. id. Trapani, id. Palermo.
BUFFA Luigi, id. Messina	Id. id. Cavalese, id. Trento.
MINASSO Giacomo, 3 battaglione mobile (Alessandria).	Id. id. Brescia, id. Milano.
ROSSI Domenico, 5 id. id. (Bologna).	Id. id. Parma, id. Genova.
CORSARO Felice, 11 id. id. (Bari).	Id. id. Sestri Ponente, id. Genova.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti a disposizione delle legioni sottoindicate pel servizio nel ruolo specializzato e con la sede a fianco di ciascuno indicata; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 22-4-1923).

LEPORI Raffaele, 3 battaglione mobile (Alessandria).	Trasferito a disposizione legione Alessandria, sede di Alessandria.
CAROBENE Francesco, 2 id. id. (Milano).	Trasferito a disposizione legione Milano, sede di Milano.
IANNETTI Italo, 1 id. id. (Torino).	Trasferito a disposizione legione Torino, sede di Torino.
DE NARDO Riccardo, 5 id. id. (Bologna).	Trasferito a disposizione legione Bologna, sede di Ravenna.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SALVIONI Filippo, colonnello comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona. — Cessa dal comando sopra indicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 31 marzo 1923 (*R. D.* 8-4-1923).

GAMBI Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona, dal 1 aprile 1923. (*R. D.* 8-4-1923).

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra ed assegnati ai comandi di divisione per le mansioni di cui alla circolare 537 del *giornale militare* 1922, cessano da tale assegnazione rimanendo però a disposizione degli stessi comandi di divisione dal 30 maggio 1923: (*Det. M.* 22-4-1923).

SANDON cav. Arturo, divisione Cagliari.	SALVANESCHI cav. Carlo Luigi, divisione Novara.
BRIGIDA cav. Gaetano, id. id. Salerno.	TREZZI cav. Paolo, id. id. Brescia.
VIGNA cav. Federico, id. id. Milano.	CARRARA cav. Pietro, id. id. Verona.
BONINO cav. Giovanni, id. id. Cuneo.	PETROPOLI cav Giovanni, id. id. Pola.
PUGNANI cav. Arturo, id. id. Torino.	GUSBERTI cav. Massimiliano, id. id. Ancona.
SCOTTI cav. Ugo, id. id. Roma.	

TORRINI cav. Giovanni, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando corpo armata Trieste, quale capo di S. M. (*Det. M.* 22-4-1923).

ROSSI cav. Andrea, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare Trieste, quale capo di S. M. (*Det. M.* 22-4-1923).

TENENTI COLONNELLI.

BOZZONI Dante, tenente colonnello 60 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero Finanze, dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 262).

I seguenti tenenti colonnelli già assegnati ai comandi di divisione per le mansioni di cui alla circolare 537 del *giornale militare* 1922, cessano da tale assegnazione e rientrano ai corpi cui sono effettivi il 30 maggio p. v. (*Det. M.* 22-4-1923).

BELDRAGHI cav. Filippo, assegnato divisione Gorizia rientra 24 fanteria.

PESENTI cav. Gustavo, id. id. Trento rientra 8 alpini.

PECCHIO ROSTO cav. Mario, id. id. Genova rientra 36 fanteria.

LEONE cav. Luigi, id. id. Treviso rientra distretto Treviso.

LINGUA cav. Carlo, id. id. Alessandria rientra 38 fanteria.

ROSI cav. Guido, assegnato divisione Perugia rientra 51 fanteria.

ROSANO cav. Girolamo, id. id. Messina rientra 3 fanteria.

BENFRATELLO cav. Edoardo, id. id. Palermo rientra 86 fanteria.

CAMILLA cav. Luigi, assegnato divisione Chieti rientra scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Chieti.

CONTESSINI cav. Giampaolo, assegnato divisione Livorno rientra 88 fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-4-1923).

FARINETTI cav. Guido, 58 fanteria, assegnato comando divisione territoriale Padova con le mansioni di cui alla circolare 537 *G. M.* 1922. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito al distretto di Padova dal 30 maggio 1923.

CONTE cav. Galileo, distretto Bari, assegnato comando divisione territoriale Bari per le mansioni di cui alla circolare 357 *G. M.* 1922. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 10 fanteria dal 30 maggio 1923.

MESSE cav. Giovanni, 2 bersaglieri aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, giudice supplente tribunale militare Roma. — Cessa dalla carica di giudice supplente dal 15 aprile 1923.

MAGGIORI.

CLERICO cav. Luigi, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 21-12-1922).

SILVESTRINI cav. Tullio di Francesco, maggiore. — Il R. decreto 20 giugno 1920 è rettificato nella parte che si riferisce al suindicato ufficiale nel senso che egli è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 agosto 1920 anzichè dal 20 agosto 1920.
(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 242).

CARUSO cav. Nicola, maggiore 15 fanteria assegnato tribunale supremo guerra e marina. — Nel grado di capitano pur restando effettivo al 15 fanteria, intendasi assegnato tribunale supremo guerra e marina con mansioni di segretario dal 12 marzo 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 22-4-1923).

TRIONFI cav. Luigi, maggiore 5 bersaglieri in servizio di S. M., assegnato divisione militare Piacenza ed agli effetti amministrativi deposito del 25 fanteria. — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra e dal servizio di S. M. il 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola centrale fanteria in Civitavecchia alla quale dovrà presentarsi il 16 giugno 1923. (*Det. M.* 22-4-1923).

I seguenti maggiori sono assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-4-1923).

GUIDOMEI cav. Carlo, 84 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Firenze quale capo centro educazione fisica dal 25 giugno 1921.

MERCURELLI cav. Alfredo, 84 id. — Id. comando divisione militare Firenze dal 15 giugno 1920.

GIANNUZZI SAVELLI cav. Vittorio, 5 alpini. — Id. istituto geografico militare Firenze dal 10 gennaio 1920.

BRINI cav. Guido, maggiore 2 bersaglieri, assegnato scuola militare Modena. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 dicembre 1917 (determinazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 22-4-1923).

BRINI cav. Guido, maggiore 2 bersaglieri. — Nominato giudice tribunale guerra intendenza 4 armata, dal 1 aprile 1918 (determinazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 22-4-1923).

BRINI cav. Guido, maggiore 2 bersaglieri, giudice tribunale guerra intendenza 4 armata. — Cessa dalla suddetta carica, dal 18 agosto 1918 (determinazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 22-4-1923).

BRINI cav. Guido, maggiore 2 bersaglieri. — Assegnato commissariato generale aeronautica, dal 21 ottobre 1918 (determinazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 22-4-1923).

BRINI cav. Guido, maggiore 2 bersaglieri assegnato commissariato generale aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 16 agosto 1920 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 22-4-1923).

CAPITANI.

MARONE Alfredo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 4-1-1923).

ALEMANNO Giuseppe, capitano distretto Belluno. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato per mobilitazione deposito 47 fanteria (Lecce).
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 275).

PARLANGELI Gioacchino di Salvatore, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 novembre 1922.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 239).

PIAZZI Giacinto di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1922.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 239).

MORGANTI Loffredo di Ernesto, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 dicembre 1922.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 239).

MOTTOLA Guglielmo di Enrico, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1923.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 240).

CALVI Ercole, capitano 50 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero interno, dal 6 luglio 1921.
L'ufficiale poi cessa dall'anzidetta posizione a datare dal 1 aprile 1923. E' destinato 49 fanteria. (*R. D.* 8-3-1923).

PICCININI Carlo, capitano 35 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è collocato a disposizione Ministero finanze, dal 1 febbraio 1923.
(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 262).

SASSO Raffaele, capitano 32 fanteria già in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 6 agosto 1918. (*R. D.* 29-3-1923).

CARACCIOLO Sesto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 17 aprile 1923, con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato distretto Belluno. (*R. D.* 5-4-1923).

GIALLANZA Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 giugno 1920 e destinato 56 fanteria. (*R. D.* 8-4-1923).

COLONNA Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 gennaio 1923 e destinato distretto Teramo. (*R. D.* 8-4-1923).

DECIO Giuseppe, capitano 2 alpini. — Assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento. (*Det. M.* 22-4-1923).

VISELLI Vincenzo, capitano 82 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 31 marzo 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 22-4-1923).

CESATI Giuseppe, capitano 70 fanteria assegnato centro automobilistico Roma. — Cessa assegnato come sopra; (dovrà raggiungere il reggimento il 15 giugno p. v.). (*Det. M.* 22-4-1923).

NANNINI Carlo, capitano 12 fanteria assegnato centro automobilistico Roma. — Cessa assegnato come sopra; (dovrà raggiungere il reggimento il 15 giugno p. v.). (*Det. M.* 22-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-4-1923).

AIROLDI Vittorio, 90 fanteria.	Assegnato comando divisione militare territoriale Genova dal 17 luglio 1920.
ARANI Dario, 80 id.	Nominato giudice titolare del tribunale militare territoriale Verona dal 13 aprile 1923.
BIZZARRI Vittorio, 145, id. assegnato comando zona Gorizia. -	Trasferito 3 fanteria rimanendo assegnato come contro dal 10 aprile 1920.
BIZZARRI Vittorio, 3 id. id. id. Gorizia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata di Trieste dal 15 giugno 1920.
BIZZARRI Vittorio, 3 id., assegnato comando corpo armata Trieste.	Id. id. id. ed è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola dal 1 marzo 1923.
CALDERONI Giovanni, 11 id., assegnato carcere militare preventivo Torino.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena dal 10 gennaio 1919.
CASELLA Giuseppe, 47 id. assegnato settore Gorizia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione Gorizia dal 31 luglio 1920.
CASU Angelino, 46 id. assegnato carcere militare Cagliari.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena dal 23 gennaio 1921.
CELENTANI Marcello, 32 fanteria.	Id. id. id. dal 20 gennaio 1921.
CIGLIESE Domenico, 28 id.	Assegnato comando divisione militare Ravenna dal 24 giugno 1920.
DI NALI Leone, scuola centrale di fanteria.	Trasferito reparto carri armati.
GALLACCI Giuseppe, 12 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Trieste dal 7 marzo 1922.
LAMBERET Alfredo, 16 id. assegnato 1 reclusorio militare Gaeta.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena dal 17 gennaio 1920.
MANGINO Enrico, 72 fanteria.	Id. distretto Ferrara.
MONTERISI Maurangelo, distretto Bologna.	Id. 36 fanteria.
MURATORI Luigi, 4 bersaglieri.	Assegnato tribunale militare territoriale Torino con mansioni di segretario, cessa di essere assegnato come contro.

OTTAVIANO Giuseppe, 82 fanteria assegnato carcere militare preventivo Roma.
RADICATI DI PRIMEGLIO Maggiorino, 34 fanteria.
RICOLO Pasquale, 16 id. assegnato 1 reclusorio militare Gaeta.
SANCETTA Giuseppe, 22 fanteria.
MANFREDI Manfredo, distretto Foggia.

Trasferito personale governo stabilimenti militari pena dal 30 gennaio 1919.
Id. 9 bersaglieri.
Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 20 gennaio 1919.
Id. 71 fanteria.
Id. 25 id.

CAFLISCH Carlo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, il 9 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 alpini. (*Det. M.* 22-4-1923).

GALLOCCI Ruggero, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 6 maggio 1923, e dalla stessa data è trasferito 2 granatieri. (*Det. M.* 22-4-1923).

TENENTI.

SIOTTO PINTOR Giovanni, tenente. — Il decreto luogotenenziale in data 21 aprile 1918 col quale veniva collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 274).

BORDONARO Antonino, tenente 59 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 11 maggio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato per mobilitazione al deposito 59 fanteria (Frosinone).
(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38).

BERNARDI Luigi, tenente 1 granatieri. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 1 novembre 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato per mobilitazione deposito 1 granatieri (Roma).
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 257).

ROSSI Oliviero di Luigi, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 giugno 1920.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923, *registro* 38, *foglio* 239).

CRISTANELLI Gino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 febbraio 1923, e destinato 58 fanteria.
(*R. D.* 29-3-1923).

FRASSANITO Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 febbraio 1923, e destinato 9 fanteria.
(*R. D.* 29-3-1923).

VOLZONE Pasquale, tenente 32 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione, e rientra nei quadri dal 9 febbraio 1923. (*R. D.* 29-3-1923).

GRAZIANO Gennaro Romeo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo, dal 30 gennaio 1923, con anzianità 4 novembre 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bassi* Alessandro. E' destinato 9 fanteria.
(*R. D.* 5-4-1923).

BELLOMO Arturo, tenente 64 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri dal 16 aprile 1921. (*R. D.* 8-4-1923).

CONTE Antonino, tenente CC. RR. in aspettativa, per infermità temporaneee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), ai sensi del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado, con anzianità assoluta 7 luglio 1921, e con riserva d'anzianità relativa, continuando a rimanere nell'attuale posizione di aspettativa. (*R. D.* 8-4-1923).

CARABELLI Rodolfo, tenente 68 fanteria. — Assegnato quale ufficiale a disposizione di S. E. il generale Cattaneo, comandante del corpo d'armata di Milano. (*Det. M.* 22-4-1923).

FORNARI Pasqualino, tenente 18 fanteria assegnato sottodirezione genio Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto il reggimento cui è effettivo per precedente avviso, dovrà raggiungerlo entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

MASTRANGELI Giulio, tenente 71 fanteria, assegnato Ministero guerra ed agli effetti amministrativi distretto Roma. — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra il 30 aprile 1923, e dalla stessa data è trasferito 94 fanteria al quale dovrà presentarsi il 21 maggio 1923. (*Det. M.* 22-4-1923).

ONIDA Ettore, tenente 51 fanteria, assegnato centro automobilistico Roma. — Cessa assegnato come sopra; (dovrà raggiungere il reggimento il 15 giugno p. v.). (*Det. M.* 22-4-1923).

CIOFFARI Giacomo, tenente 60 fanteria assegnato 5 squadriglia blindomitragliatrici. — Cessa assegnato come sopra; (dovrà raggiungere il reggimento il 15 giugno p. v.). (*Det. M.* 22-4-1923).

VIANELLO Cesare, tenente scuola centrale fanteria. — Trasferito, a domanda, 22 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avveinuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-4-1923).

AGOSTINELLI Luigi, 70 fanteria.	Trasferito 33 fanteria.
ARRIGUCCI Angiolo, 84 id. assegnato carcere militare preventivo Firenze.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 28 giugno 1920.
CALEGARI Giovan Battista, 4 alpini.	Assegnato comando divisione Trento dal 16 novembre 1921.
CAVACEPPI Renato, 226 fanteria.	Trasferito 52 fanteria.
COLLAZZI Alberto, 63 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.
DI GIOVINAZZO Giuseppe, 32 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 15 aprile 1922.
GIANNONE Giuseppe, 82 id.	Id. 51 fanteria.
GIAQUINTO Mario, 15 id. assegnato reclusorio militare Aversa.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dall'11 novembre 1920.
GORETTI Ugolino, 16 fanteria assegnato stabilimenti militari pena.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena dal 7 settembre 1920.
GRECO Gaetano, 75 id.	Id. distretto Noto.
LENZI Renato, 43 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.
LONGO Adolfo, 5 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 5 gennaio 1921.
MAIORANA Giuseppe, 25 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
MOLETTA Cesare, 16 id., assegnato stabilimenti militari pena.	Id. stabilimenti militari pena dal 20 febbraio 1920.
MONTANARI Enrico, 4 bersaglieri.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 24 aprile 1919.

PARENTI Ugo, 84 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Firenze dal 6 settembre 1921.
PICCIRILLI Pompilio, 60 id.	Trasferito reparto carri armati.
PURCARO Angelo, 64 id.	Id. 27 fanteria dal 9 aprile 1923.
QUINTO Tommaso, 31 fanteria.	Trasferito personale governo stabilimenti militari pena dal 17 maggio 1921.
SPERANZA Ettore, 10 fanteria assegnato stabilimenti militari pena.	Id. id. id. dal 16 agosto 1920.
TASSI Carlo, 50 fanteria.	Id. 62 fanteria.
TIBERI Gino, 44 id.	Id. 51 id.
COPASSO Carlo, 48 id.	Id. 92 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

VISTA cav. Alberto, colonnello comandante il reggimento Nizza cavalleria. — Cessa dalla carica di cui sopra, ed è collocato a disposizione dal 27 marzo 1923. (*R. D.* 19-4-1923).

Capitani.

MALAGOLA UBALDINI Enrico, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II ed assegnato distretto Grosseto. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sette mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 300).

PALLAVICINO Ferdinando, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato fuori quadro ed assegnato al 7 raggruppamento trasporti (a domanda); (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

I seguenti capitani cessano dalla carica di ufficiali d'ordinanza e sono assegnati a disposizione degli ufficiali generali per ciascuno a fianco segnati: (*Det. M.* 22-4-1923).

ASTENGO Carlo, reggimento cavalleggeri di [illegible].	Assegnato a disposizione di S. E. il generale Ferrari cav. Giuseppe.
AVALLI Giuseppe, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. id. di S. E. il generale Grazioli cav. Francesco.
CACCIA Guido, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. di S. E. il generale Pecori-Giraldi cav. Guglielmo.

Tenenti.

MELLI Angiolo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 13 marzo 1923, e destinato per mobilitazione al reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Seguirà nel ruolo il tenente *Bevilacqua* Ottavio.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 247).

SCANAVINI Odoardo, tenente in aspettativa di un anno dal 2 aprile 1922, per motivi speciali (distretto Ferrara). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 3 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al reggimento Genova cavalleria.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 300).

DE BARTOLOMEIS Ludovico, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — L'aspettativa di otto mesi, dal 22 agosto 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 300).

I seguenti tenenti cessano dalla carica di ufficiali d'ordinanza e sono assegnati a disposizione degli ufficiali generali per ciascuno a fianco segnati: (*Det. M.* 22-4-1923).

ANDREIS Mario, reggimento Savoia cavalleria. — Assegnato a disposizione di S. E. il generale Caviglia cav. Enrico.
MAPELLI Carlo, id. id. — Id. id. id. di S. E. il generale Giardino cav. Gaetano.
INVREA Marcello, reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Id. id. id. di S. E. il generale Moutuori cav. Luca.
DEL FURIA Sestilio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Id. id. id. di S. E. il generale Sani cav. Ugo.
ASINARI di SAN MARZANO Roberto, reggimento Genova cavalleria. — Id. id. id. di S. E. il generale Albricci cav. Alberico.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

SASSO cav. Ferdinando, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-4-1923).

GHEZZI PEREGO cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300 dal 1 maggio 1919, in lire 12.500 dal 27 novembre 1919 e in lire 13.000, dal 1 ottobre 1920.
(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923, *registro* 252, *foglio* 139).

TENENTI COLONNELLI.

VITELLI cav. Serafino, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 28-1-1923).

BARBASETTI Nob. del S. R. I. e di PRUN cav. Curio, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-4-1923).

EVANGELISTA cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.500, dal 2 gennaio 1920.
(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 139).

SICILIANI cav. Raffaele, tenente colonnello 8 campagna. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Verona. (*Det. M.* 22-4-1923).

MAGGIORI.

GUACCI cav. Nicola di Alessio, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 marzo 1923.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 239).

SUPPO cav. Aldo, maggiore direzione servizi armamento aeronautica. — Trasferito 7 campagna ed assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

CAPITANI.

DEBENEDETTI Ugo, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Alessandria). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 22 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa a datare dal 1 marzo 1923, ed assegnato per mobilitazione 2 pesante.
(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 265).

BUSI Aldo, capitano in aspettativa di otto mesi dal 5 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 275).

RAUDINO cav. Salvatore, capitano 2 costa. — Collocato in aspettativa di un anno, dal 29 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 275).

AVANZINI Domenico, capitano 6 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 marzo 1923 (per quattro mesi).
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 275).

MELIS Antonio, capitano in aspettativa dall'11 agosto 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 marzo 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 12 campagna.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 275).

MELI Mariano, capitano in aspettativa di un anno dal 2 giugno 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 luglio 1922 che prorogava l'aspettativa di cui sopra e quindi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 2 giugno 1922, richiamato in servizio effettivo dal 3 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 1 pesante.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 275).

CAMPAGNOLI Ugo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 4-1-1923).

GARZONE Pietro, capitano 1 pesante campale assegnato comando corpo armata Trieste. — Assegnato quale ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo armata Vaccari cav. Giuseppe. (*Det. M.* 22-4-1923).

BAGGIO Romolo, capitano 5 pesante assegnato ufficio tavole di tiro. — Cessa assegnato come sopra; (dovrà raggiungere il reggimento entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

CICCODICOLA Riccardo, capitano 12 pesante campale assegnato sezione esperienze artiglieria. — Cessa assegnato come sopra; (dovrà rientrare al reggimento entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

MUZII Adelchi, capitano 8 campagna assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 raggruppamento trasporti al quale dovrà presentarsi il 9 maggio 1923. (*Del. M.* 22-4-1923).

BELTRAMO Mario, capitano scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino. — Trasferito 1 pesante; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 22-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 22-4-1923).

PEREZ Gennaro, 9 campagna.	Trasferito 12 campagna.
SCOTTI Clodoveo, 4 costa.	Id. 7 gruppo controaerei.

TUCCIMEI Giovanni, capitano 3 campagna assegnato direzione centrale automobilistica Bologna. — Trasferito 9 pesante campale cessando assegnato come sopra; (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 22-4-1923).

TENENTI.

TARTARINI Walter, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa dal 21 febbraio 1923 e destinato per mobilitazione 3 pesante.

Seguirà nel ruolo il tenente *Barboglio* Pietro.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 262).

PENNACCHIOLI Ruggero di Ettore, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1922.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 259).

DEL CAPPELLANO Giuseppe, tenente 3 campagna (T). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 maggio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento arma stessa a datare dal 16 marzo 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Nitti* Paolo.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 265).

GUERMANI Mario, tenente scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Modena. — L'aspettativa di mesi quattro dal 4 giugno 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 275).

CICCHINELLI Gustavo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560, dal 1 maggio 1919, in lire 7200, dal 1 maggio 1920 ed in lire 7800, dal 16 gennaio 1922.

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 139).

CORRENTE Virgilio, tenente 5 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino. (*Del. M.* 22-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 22-4-1923).

GALANZINO Francesco, 1 pesante.	Assegnato ufficio tavole di tiro.
CONTI Federico, 14 pesante campale.	Id. id. Id.
CHIAVARINO Guido, 6 campagna	Id. sezione esperienze artiglieria Ciriè.
LOMBARDO Pietro, 4 costa.	Id. direzione esperienze artiglieria.
PICCIOTTI Florindo, 18 campagna.	Trasferito 10 campagna.
SARTORI Alessandro di Italo, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Torino.	Id. 11 id.

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

ETTORRE cav. Filandro, colonnello fabbrica d'armi Brescia. — Collocato a disposizione della divisione militare di Brescia, a senso della circolare ministeriale 1525 del 20 maggio 1922. (*Det. M.* 22-4-1923).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

SCHIAVONE cav. Michelangelo di Vincenzo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 giugno 1922.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 239).

FORTUNATO cav. Arturo maggiore reggimento ferrovieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 marzo 1923, che lo collocava in posizione ausiliaria speciale, dal 1 aprile 1923. (*R. D.* 19-4-1923).

RUSSO cav. Umberto, maggiore reparto costruzioni edilizie aeronautica. — Trasferito direzione genio Napoli; (raggiungerà la nuova sede l'ottavo giorno dalla comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-4-1923).

CAPITANI.

CECI Filippo, capitano (T) gruppo aerostieri. — Trasferito 6 raggruppamento trasporti.
(*Det. M.* 22-4-1923).

TENENTI.

MEMMO Dino, capitano di complemento del genio. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 6 marzo 1920, e destinato 10 raggruppamento genio.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 323).

I seguenti tenenti di complemento del genio sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative in appresso indicate e con le destinazioni a fianco segnate:

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 323).

Con anzianità 2 ottobre 1910:

GORINI Goffredo	Destinato 4 raggruppamento genio ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani.

Con anzianità 26 ottobre 1920:

ALDERIGHI Alfredo	Destinato 6 raggruppamento genio ed assegnato 2 raggruppamento aeroplani.

Con anzianità 30 novembre 1920:

ERMO Erminio	Destinato 8 raggruppamento genio ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani. Seguirà nel ruolo il tenente *Spigno* Federico.

NULLI Pietro tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 4-1-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 22-4-1923).

CORGIAT LOJA BRANCOT Germano (T), regg. pontieri e lagunari.	Trasferito distretto Mondovì.
FERRI Leoniero, 7 battaglione telegrafisti.	Id. scuola centrale genio.
GISOLFI Aldo, 4 genio.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
CASILINI Ernesto, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. 8 raggruppamento genio.
DE VITTORIO Damiano, 5 genio.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino.

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

GRIFI Vincenzo, capitano medico, ospedale Ancona. — L'aspettativa statagli concessa dal 15 luglio 1920 al 15 marzo 1922, con i regi decreti 8 agosto 1920 e 11 agosto 1921, per mesi 18, per infermità non provenienti da cause di servizio, si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-3-19233 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 281).

DI FILIPPO Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 settembre 1922. — L'aspettativa di cui sopra deve invece decorrere dal 2 novembre 1922.
(*R. D.* 25-3-19233 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 281).

LANGELLA Daniele, capitano medico 6 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizioper un anno, dal 7 marzo 1923.
(*R. D.* 25-3-19233 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 281).

KNAPP Giovanni, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 1 ottobre 1922. — Richiamato in servizio dal 1 aprile 1923 all'ospedale militare Bologna (comandato collegio medico 1 grado).)
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 283).

CAPRA Leonida, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 settembre 1919. — Richiamato in servizio dal 27 settembre 1922 all'ospedale militare Bologna.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 283).

FUSCO Angelo, capitano medico 1 raggruppamento genio. — Trasferito, 1 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 22-4-1923).)

SANDULLI Pietro, capitano medico 39 fanteria. — Trasferito distretto Bolzano (raggiungerà la nuova destinazione entro il 1 giugno 1923).) (*Det. M.* 22-4-1923).

I seguenti capitani medici sono trasferiti nei corpi sottoindicati: (*Det. M.* 22-4-1923).

PISTILLI cav. Alberto, ospedale militare Perugia.	Trasferito 51 fanteria.
PILELLA cav. Alessandro, 3 pesante.	Id. distretto Roma.
CORIGLIANO Enrico, infermeria Catanzaro.	Id. id. Catanzaro.

TENENTI.

PANNONE Francesco, tenente medico 72 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 marzo 1923 ed inscritto, col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Caserta.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 283).

MESSORE Nicola di Antonio, tenente medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 3 novembre 1922.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 239).

AGOSTINI Augusto, tenente medico 51 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 marzo 1923 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Perugia.
(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 249).

AONDIO Manlio, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1919 (regi decreti 11 gennaio 1920, 29 agosto 1920 e 19 marzo 1922). — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare stata concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 282).

DENZA Raffaele, tenente medico infermeria Venezia. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II; (raggiungerà la nuova destinazione entro il 1 giugno 1923).
(*Det. M.* 22-4-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

SULAS Pasquale di Vincenzo, capitano chimico farmacista di 1 classe. — Il R. decreto 28 dicembre 1922 è modificato nella parte che si riferisce al suindicato ufficiale nel senso che egli è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 novembre 1922 anzichè dal 13 settembre 1922.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 241).

TENENTI.

SOTTERO Simone, tenente chimico farmacista distretto Mondovì. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente a datare dal 16 marzo 1923, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento.

(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 250).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

COTTA cav. Alfonso, maggiore sussistenza direzione commissariato Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 25 ottobre 1922.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 277).

CAPITANI.

RINALDI Alfredo, capitano sussistenza sezione commissariato Livorno. — Trasferito sezione commissariato Salerno e nominato consegnatario panificio militare (variazione omessa anno 1922).

(*Det. M.* 22-4-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

FRANCHI Ottavio, primo capitano amministrazione R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 24 agosto 1922.

(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 258).

CAPITANI.

SCORDIA Francesco, capitano amministrazione direzione commissariato Verona. — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Milano) a decorrere dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 266).

PISONI Luigi, capitano amministrazione in aspettativa di mesi otto per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 30 luglio 1922 e 16 novembre 1922). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 21 febbraio 1923 ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1922, n. 806; richiamato in servizio effettivo dal 22 febbraio 1923, con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923, in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e destinato distretto Campobasso.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 303).

MARZI Ugo Alessio, capitano amministrazione 2 raggruppamento aereoplani caccia Brescia. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo cognome come appresso: MARZY Ugo Alessio.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 302).

VALENTI Filippo, capitano amministrazione legione CC. RR. Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito gruppo carri armati al quale dovrà presentarsi il 9 maggio 1923.

(*Det. M.* 22-4-1923).

CAPPELLINA Enrico, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 9 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Verona.

(*Det. M.* 22-4-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

TOSATTI cav. Ubaldo, tenente colonnello veterinario scuola militare Modena. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 21 novembre 1922.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 259).

MONTANINI cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario comando corpo armata Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 29 novembre 1922.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 260).

TENENTI.

PRETI Luigi, tenente veterinario in aspettativa di due anni dal 16 gennaio 1921 per motivi speciali (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 successivo con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 249, *foglio* 163).

PRETI Luigi, tenente veterinario reggimento Genova cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto con il suo grado e con la sua anzianità 27 dicembre 1914 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso dal 17 gennaio 1923, passando effettivo per mobilitazione distretto Lodi

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 279).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

I seguenti topografi dell'istituto geografico militare sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno indicato, a decorrere dal 1 dicembre 1922:
(*Foglio d'ordine* 11-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *reg.* 253, *foglio* 350).

RAPISARDI Pietro	L. 10800	NALDI Vittorio	L. 10100
MASSARI Felice	L. 10100	ZUTI Augusto	L. 10100
BIRGA Alessandro	L. 10100	CINI Giuseppe	L. 10100

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO MILITARE DI RADIOTELEGRAFIA ED ELETTROTECNICA.

VANNI prof. comm. Giuseppe, direttore tecnico dell'istituto militare di radiotelegrafia ed elettrotecnica. — Ammesso, a decorrere dal 1 dicembre 1922, allo stipendio di lire 17.000.
(*Foglio d'ordine* 11-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *reg.* 253, *foglio* 349).

FARMACISTI MILITARI.

MARENCO cav. Vittorio, chimico farmacista direttore — Collocato a riposo a decorrere dal 4 luglio 1922 per aver raggiunto i limiti di età.
(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 49, *foglio* 93).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

NEWTON Federico, ragioniere geometra stabilimento costruzioni aeronautiche (reparto edilizie). — Trasferito direzione genio Trieste. (*Det. M.* 22-4-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BUSCAGLIA cav. Alfonso, primo ragioniere.
DE CARO cav. Rosario, id. id.
ROGGERO cav. Marcello, ragioniere.
ZIVELLI cav. Gennaro, id.

Arsenale costruzione artiglieria Torino. Trasferiti arsenale R. Esercito Torino.
(*Det. M.* 22-4-1923).

SOAVI cav. Giuseppe, primo ragioniere.
ROLANDO G. Battista, ragioniere.

Officina costruzione artiglieria Torino. Trasferiti officina d'artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 22-4-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

CARASSIA cav. Secondino, primo capo tecnico.
FERRAROTTO cav. Francesco, id. id.
RIVOLTA cav. Lamberto, id. id.
ARNO' Michele, capotecnico.
JANO cav. Luigi, id.

Arsenale costruzione artiglieria Torino. Trasferiti arsenale R. Esercito Torino. (*Det. M.* 22-4-1923).

MAGIS cav. Michele, primo capo tecnico.
VERGNANO cav. Giovanni, id. id.
FENOGLIO cav. Michele, capotecnico.
MONOTTI cav. Cornelio, id.

Officina costruzione artiglieria Torino. Trasferiti officina d'artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 22-4-1923).

DISEGNATORI TECNICI.

ARTALE Amabile, disegnatore tecnico.
CODEBO' Alessandro, id. id

Arsenale costruzione artiglieria Torino. Trasferiti arsenale R. Esercito Torino. (*Det. M.* 22-4-1923).

CURTINO cav. Agostino, disegnatore tecnico capo.
TRAVERSA cav. Pietro, id. id. id.
VISCONTI cav. Alessandro, disegnatore tecnico.

Officina costruzione artiglieria Torino. Trasferiti officina d'artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 22-4-1923).

CARRIERI cav. Paolo, disegnatore tecnico capo direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Trasferito sezione esperienze artiglieria Ciriè. (*Det. M.* 22-4-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ALTIERI Giuseppe, applicato distretto Aversa. — Accettata la dimissione dall'impiego a decorrere dal 1 settembre 1921.
(*D. M.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 266)

BLENCINI Domenico.
SECCHI cav. Federico.
VIGNA Natalino.
MUNARI Giulio.
MORANDO cav. Antonio.
FILIPPONE Bernardo.
SPINELLI Giuseppe.
ODELLO Giov. Battista.
PICCO Serafino
EUSEBIONE Francesco.
MOTTURA Pio.
TOSELLI Cesare.
VIGILANTE de VITA Candido.
TARDITI Giovanni.
BRENCI Riccardo

Archivisti arsenale costruzione artiglieria Torino.
Trasferiti arsenale R. Esercito Torino. (*Det. M.* 26-4-1923)

GOTTA Giacomo.
GIONO BARBER cav. Carlo.
CASTALDI Sebastiano.
GAGGIOTTO Antonio.
ENRIOTTI Paolo.
FACCIO Adalgisio.
BALOCCO Vittore.
MARTIGNONI Giovanni.
PIGNATONE Pasquale.
MAUTI Pietro.
SCORPIONI Valeriano.

Archivisti officina costruzione artiglieria Torino.
Trasferiti officina d'artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 26-4-1923).

ALBANESE Nicolò.
PARDI Antonio.

Applicati officina costruzione artiglieria Torino.
Trasferiti officina d'artiglieria R. Esercito Torino. (*Det. M.* 26-4-1923).

DELRIO Salvatore, archivista distretto Sassari. — Trasferito infermeria presidiaria Sassari. (*Det. M.* 26-4-1923).

TUCCI cav. Ferdinando, archivista reggimento cavalleggeri Aosta. — Trasferito magazzino casermaggio Ferrara. (*Det. M.* 26-4-1923).

PANIZZA' Biagio, archivista direzione artiglieria Torino (sezione Alessandria). — Trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 26-4-1923).

CERIBELLA Arturo, archivista 1 fanteria. — Trasferito distretto Sacile. (*Det. M.* 26-4-1923).

SICILIANO Generoso, applicato 6 alpini. — Trasferito distretto Bassano. (*Det. M.* 26-4-1923).

MOSCARDELLI Carlo, applicato 2 pesante. — Trasferito direzione artiglieria Torino (sezione Alessandria). (*Det. M.* 26-4-1923).

ALBERTI Attilio, applicato panificio Pola. — Trasferito 4 campagna (*Det. M.* 26-4-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE. DEI MAGAZZINI MILITARI.

LONGO Antonio, primo ufficiale d'ordine distretto Catania. — Trasferito 4 fanteria. (*Det. M.* 26-4-1923).

GRASSO Giovanni, ufficiale d'ordine distretto Acireale. — Trasferito distretto Catania. (*Det. M.* 26-4-1923)

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

MUTO Nicola, primo assistente genio militare ufficio genio Derna (Cirenaica). — Trasferito direzione genio Napoli (sede). (*Det. M.* 22-4-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

OFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

POGGI cav. Carlo, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700, dal 1 maggio 1919 ed in lire 17.500, dall'11 giugno 1919.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 94).

Per i seguenti tenenti generali in P. A. S. gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura ad ognuno indicata:

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 94).

PIRZIO-BIROLI cav. Luigi.	L. 16.700 dal 1 maggio 1919. L. 17.500 dal 1 maggio 1920. L. 17.500 dal 3 al 5 agosto 1921.
RIZZA cav. Sebastiano.	L. 16.700 dal 1 maggio 1919. L. 17.500 dal 1 maggio 1920.
MOLA cav. Ferruccio.	L. 16.500 dal 1 maggio 1919.
LATINI cav. Giulio.	L. 16.500 dal 1 maggio 1919. L. 17.500 dal 16 luglio 1919.
ODETTI di MARCORENGO cav. Fabrizio.	L. 16.500 dal 1 maggio 1919. L. 17.500 dal 1 maggio 1920.

GAGLIANI cav. Francesco, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.500, dal 1 maggio 1919, in lire 17.500, dal 1 maggio 1920 ed in lire 24.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-3 1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 95).

VESPIGNANI cav. Ettore, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.500, dal 1 maggio 1919, in lire 17.500, dal 16 luglio 1919 ed in lire 24,000, dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 109).

FERRARI cav. Giuseppe Carmine, tenente generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.700, dal 1 maggio 1919, in lire 17.500, dal 1 maggio 1920 ed in lire 24.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 108).

Per i seguenti tenenti generali in P. A. S. gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura ad ognuno indicata:

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 96).

SACHERO cav. Giacinto.	L. 16,700 dal 1 maggio 1919. L. 17,500 dal 1 maggio 1920.
MEOMARTINI cav. Pasquale.	L. 16,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,500 dal 1 maggio 1920.
CHIONETTI cav. Oreste (defunto).	L. 16,500 dal 1 maggio 1919.
CASSINIS cav. Giuseppe.	L. 16,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,500 dal 1 maggio 1920.
CASELLA cav. Alfredo.	L. 16,700 dal 1 maggio 1919. L. 17,500 dal 1 maggio 1920.

MORCALDI cav. Luigi, tenente generale in P. A. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16,700, dal 1 maggio 1919, in lire 17,500, dal 24 settembre 1919, in lire 18,200, dal 16 ottobre 1920 ed in lire 24.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 110)

MAGGIORI GENERALI.

Per i seguenti maggiori generali in P. A. S. gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura ad ognuno indicata:

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 97).

MONESI patrizio di Modena cav. Sigismondo	L. 14,500 dal 1 maggio 1919. L. 15,600 dal 1 maggio 1920.
PEANO cav. Alberto.	L. 16,100 dal 1 maggio 1919.
RUSSO cav. Alberto.	L. 14,500 dal 1 maggio 1919.
RESIO cav. Enrico.	L. 14,500 dal 1 maggio 1919. L. 16,100 dal 16 settebre 1919.
BONDI cav. Aurelio.	L. 16,100 dal 1 maggio 1919.

PITTALUGA cav. Vittorio Emanuele, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919, in lire 15.600, dal 1 maggio 1920, in lire 16.100, dal 16 gennaio 1921 ed in lire 21.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 106).

CHIOSSI cav. Giovanni Battista, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919, in lire 15.600, dal 1 maggio 1920 ed in lire 21.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 105).

Per i seguenti maggiori generali in P. A. S. gli stipendi annui spettanti dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti come appresso, nella misura ad ognuno indicata:

(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 96).

FILIPPINI cav. Pietro.	L. 14,500 dal 1 maggio 1919. L. 15,600 dal 1 maggio 1920.
NOVELLI cav. Corrado.	L. 16,100 dal 1 maggio 1919.

GRILLI cav. Napoleone, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919 e in lire 15.600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 111).

CANGEMI cav. Alberto, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 15.600 dal 1 maggio 1920, in lire 16.100 dal 16 gennaio 1921 e in lire 21,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 107).

FODERARO cav. Gaetano, maggiore generale in P. A. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 96).

RIVERI cav. Mario, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è statabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 15.600 dal 1 maggio 1920, in lire 16.100 dal 16 gennaio 1921 e in lire 21.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 104).

DURANDO cav. Leopoldo, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,600 dal 1 maggio 1920 e in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 103).

CECCHERINI cav. Santi, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 15.600 dal 1 maggio 1920 e in lire 21.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 102).

TAGLIAFERRI cav. Alessandro, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 15.600 dal 1 maggio 1920 e in lire 21.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 203).

PASQUALINO nob. patr. di Bari cav. Salvatore, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 16.100 dal 30 gennaio 1920 ed in lire 21.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 201).

TAMAJO cav. Corrado, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 15.600 dal 1 maggio 1920 e in lire 21.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 205).

DOUHET cav. Giulio, maggiore generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 14.600 dal 1 maggio 1920 e in lire 20.400 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 206).

BRIGADIERI GENERALI.

STERIO cav. Antonino, brigadiere generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400 dal 1 maggio 1919, in lire 13.900 dal 1 settembre 1919 e in lire 14.000 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 92).

BOSATTA cav. Ugo, brigadiere generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 12,500 dal 1 maggio 1919 e in lire 13,500, dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 93).

CHIAVS cav. Silvio, brigadiere generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 13,500 dal 1 maggio 1920, in lire 14,000 dal 1 settembre 1921 e in lire 18.500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 200).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PLACITELLI cav. Gennaro, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 264).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MILANI cav. Giovanni Battista, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 288).

TENENTI COLONNELLI.

MELLACE cav. Raffaele di Agostino, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 20 luglio 1922.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 230).

PETRONE cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 maggio 1919 per infermità non provenienti da cause di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 15 maggio 1919, ed inscritto nella riserva.

(*D. L.* 15-5-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923, *registro* 38, *foglio* 84).

MAGGIORI

RIVA cav. Pietro, maggiore in P. A. S. assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato agli effetti amministrativi distretto Viterbo. (*Det. M.* 22-4-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SARTORII cav. Rodolfo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 aprile 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1923, *registro* 83, *foglio* 263)

TENENTI COLONNELLI.

DE MATTEIS cav. Oreste, tenente colonnello in P. A. S. distretto Roma. — Trasferito, distretto Aquila. (*Det. M.* 22-4-1923).

TENENTI.

COGNOLATO cav. Luigi, tenente distretto Milano. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 7200 dal 16 aprile 1921 e di lire 8400, dal 1 novembre 1921.
(*D. M.* 23-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 31).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

BONGIOVANNI Arturo, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 9 ottobre 1922, è rettificato nel senso che detto ufficiale deve considerarsi ricollocato in congedo il 1 agosto 1922 anziche il 15 luglio 1922.
(*D. M.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 354).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

BAGATTA Pietro, tenente colonnello sussistenza, distretto Siena. — E' ricollocato in congedo dal 22 gennaio 1923.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 125).

MAGGIORI.

OLLEARO Giovanni, maggiore sussistenza, distretto Casale. — La decorrenza del decreto ministeriale 5 novembre 1922, per la parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo, è portata dal 5 ottobre 1922 al 5 novembre 1922.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 125).

GALLO Crescenzio, maggiore sussistenza, distretto Nola. — La decorrenza del decreto ministeriale 22 maggio 1922 per la parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo, è portata dal 5 agosto 1921 al 1 settembre 1921.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 125).

MURATORI Antonio, maggiore sussistenza distfetto Palermo. — E' richiamato in servizio dal 7 marzo 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 10,600.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 125).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 5 gennaio 1922, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria, per ragioni di età del maggiore di sussistenza CHELOTTI cav. Ernesto, pubblicato nella dispensa 10 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 356, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1923, registro 38, foglio 261.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MOSCATELLI cav. Silvio di Antonio, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 23 maggio 1922.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-19223 - *registro* 38, *foglio* 239).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

COLI Enrico, tenente colonnello veterinario. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 28 luglio 1922 e ricollocato in congedo il 31 ottobre 1922.
(*D. M.* 10-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 351).

CAPITANI.

UNGARELLI Fausto, capitano veterinario. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 gennaio 1918, e decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1918.
(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti, il* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 254).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, cessano per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa: (*R. D.* 29-3-1923).

DETTORI Vincenzo, distretto Sassari.
PODDIGHE Carlo, id. Cagliari.
MARGHINOTTI Lare, distretto Sassari.

LEONE Giuseppe, maggiore distretto Cagliari. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, rimanendo assegnato, per mobilitazione, al distretto di Cagliari. (*R. D.* 29-3-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani, cessano per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa, rimanendo effettivi, per mobilitazione ai propri distretti di residenza: (*R. D.* 29-3-1923).

EMANUELE Antonino, distretto Messina, deposito Girgenti.

EMANUELE Gaetano, distretto Trapani, deposito Girgenti.

MIGLIORINO Francesco, capitano distretto Palermo, deposito Girgenti. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva rimanendo effettivo, per mobilitazione al proprio distretto di residenza. (*R. D.* 29-3-923).

PERUGINI Gino, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

PEYRANI Adolfo di Teodoro, capitano 19 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 27 dicembre 1918.

GORGOLINI Pietro di Michele, capitano 35 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 14 ottobre 1919.

PORCU Giuseppe di Antonio, capitano 25 fanteria distretto Cagliari. — Già in congedo temporaneo dal 17 dicembre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TENENTI.

BARLESI Antonio, tenente distretto Noto. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, rimanendo effettivo, per mobilitazione, al proprio distretto di residenza. (*R. D.* 29-3-1923).

I seguenti tenenti cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma stessa rimanendo effettivi per mobilitazione al proprio distretto di residenza: (*R. D.* 29-3-1923).

GRISAFI Ignazio, distretto Palermo, deposito Girgenti.

AMENTA Girolamo, id. Girgenti, id. Girgenti.

CASTELLANA Angelo, distretto Girgenti, deposito Girgenti.

PITARO Stanislao, tenente distretto Castrovillari. — E' accolta la rinuncia al grado di tenente conservando il grado di sottotenente.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 252)

NOTIFICAZIONI.

PARENTINI Giulio di Eligio, tenente 84 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 28, anno 1921, pag. 1476.

PARENTINI Giulio di Eligio, tenente 84 fanteria. — Prorogata dal 6 gennaio 1919 al 5 gennaio 1921 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 6 gennaio 1919) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PARENTINI Giulio di Eligio, tenente 84 fanteria. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FALLANCA Giorgio di Alberto, tenente 50 fanteria distretto Gaeta. — E' revocato il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 35, anno 1920, pagina 1969.

FALLANCA Giorgio di Alberto, tenente 50 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 gennaio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

GUIDA Federico di Giuseppe, tenente 2 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 febbraio 1921.

SOLINAS Mario di Salvatore, tenente 41 fanteria distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 dicembre 1920.

CORDA Giovanni di Bartolomeo, tenente 45 fanteria distretto Sassari. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

POVERO Carlo di Luigi, tenente 90 fanteria distretto Casale. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

CONSOLANI Franco, sergente allievo ufficiale distretto Ancona. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento.

Esso è assegnato effettivo, per mobilitazione, al deposito Milano O al comando del quale si presenterà il mattino del 1 maggio p. v. per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 15-3-1923).

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento, con anzianità 10 ottobre 1922 e con riserva di anzianità assoluta.

Essi sono assegnati effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ognuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 maggio p. v. per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 29-3-1923).

ALFIERI Antonio, distretto Catanzaro.	Deposito Milano-ovest (68 fanteria).
KOLBANER Nello, id. Pistoia.	Id. Milano-est (7 id.).

DI GIOVANNA Biagio, sottotenente distretto Girgenti deposito Girgenti. — L'anzianità assoluta e relativa del grado attuale, del quale venne investito ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita al 21 settembre 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente *Anselmi* Scipione. (*R. D.* 25-3-1923).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età. (*R. D.* 29-3-1923).

PICONE Camillo, distretto Palermo, deposito Girgenti.	CONTEGIACOMO Pietro, distretto Bari, deposito Cosenza.
LA CECLA Ernesto, id. Palermo, id. Girgenti.	

MIRABILE Ignazio, sottotenente distretto Girgenti, deposito Girgenti — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado di anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa rimanendo effettivo, per mobilitazione, al proprio distretto di residenza. (*R. D.* 29-3-1923).

PITARO Stanislao, sottotenente distretto Castrovillari. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 15 agosto 1916 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 20 campagna.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 252).

I seguenti sottotenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Sono effettivi al proprio distretto e dovranno compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 252).

Con anzianità 4 aprile 1919:

RACCASI Lino, distretto Parma.	Assegnato reggimento cavalleggeri di Novara.

Con anzianità 22 novembre 1917:

GIOVANNINI Luigi Agostino, distretto Massa.	Assegnato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Con anzianità 9 maggio 1919:

ROAGNA Enrico, distretto Mondovì. | Assegnato 1 montagna.

NOTIFICAZIONE.

PARISI Onofrio di Eugenio, sottotenente 17 fanteria, distretto fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 novembre 1920.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

LEVI BUONAJUTI Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta, distretto Venezia. — Rettificato il cognome come segue: BUONAJUTI Mario.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 253).

TENENTI.

NERI Bruno, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria cui prima apparteneva a senso del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680 col grado di tenente e con anzianità 30 maggio 1918 seguendo nel ruolo il pari grado *Giudice* Efisio. Assegnato per mobilitazione al reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 253).

NOTIFICAZIONE.

ZANCHI Giuseppe di Giacomo, tenente reggimento Savoia cavalleria distretto Bergamo. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del D. L. 20 maggio 1917, n. 896.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

PAOLINI Nicola, capitano distretto Ancona, del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria cui prima apparteneva a senso del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, con anzianità 10 giugno 1917.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 326).

TENENTI.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reiscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria cui prima appartenevano, a senso dell'articolo 11 R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, col grado e con l'anzianità per ciascuno indicati:

(*R. D. 8-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-4-1923 - registro 253, foglio 326*).

Con anzianità 30 novembre 1916:

SCOTTI Carlo, tenente distretto Napoli. | Segue nel ruolo *Freddi* Luigi.

Con anzianità 31 maggio 1917:

FERRIGNO Raffaele, distretto Gaeta. | Segue nel ruolo *Seminatori* Vincenzo.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

AMODEO Gaspare, distretto Trapani. | Segue nel ruolo *Ballerini* Augusto.

Con anzianità 1 febbraio 1919:

FINELLI Giuseppe, distretto Avellino. | Segue nel ruolo *Bortoli* Carlo.

Con anzianità 1 marzo 1919:

TANZI Carlo, distretto Teramo. | Segue nel ruolo *Saffidi* Benedetto.

Con anzianità 16 maggio 1919:

GUERRIERO Guido, distretto Avellino. | Segue nel ruolo *Deodato* Michele.

Con anzianità 15 novembre 1919:

LO SCALZO Garibaldo, distretto Napoli. | Segue nel ruolo *Masseroni* Giovanni.

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reiscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, cui prima appartenevano, a senso dell'art. 11 del R. D. 31 dicembre 1922 col grado e con anzianità per ciascuno indicati.

(*R. D. 8-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-4-1923 - registro 253, foglio 326*).

Con anzianità 18 maggio 1916:

CASELLA Italo, distretto Napoli. | Segue nel ruolo *Rivalta* Luigi.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

GALIPPI Ettore, distretto Napoli. | Segue nel ruolo *Sacchi* Carlo.

Con anzianità 4 giugno 1916:

PIRIX Adolfo, distretto Salerno. | Segue nel ruolo *Didori* Francesco Vito.

Con anzianità 27 luglio 1916:

GRIMALDI Umberto, distretto Caserta. Segue nel ruolo *Simeoni* Emilio.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

GIOLLI Ettore distretto Firenze. | Segue nel ruolo *Visciola* Ugo.

Con anzianità 1 novembre 1918:

ZUPPELLI Antonio, distretto Aquila | Segue nel ruolo *Fabrizi* Emilio.

NOTIFICAZIONI.

FUBINI Gabriele fu Simone, tenente 1 artiglieria pesante, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 giugno 1920.

BERTOLI Ernesto di Antonio, tenente 35 artiglieria campagna, distretto Voghera. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PACINOTTI Bartolomeo di Marco, tenente 2 artiglieria fortezza, distretto Livorno. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GROSSI Luigi di Carlo, tenente 27 artiglieria campagna distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

CAROLI Tobia, sottotenente distretto Ravenna. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 27 aprile 1819 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino, presso il 2 artiglieria campagna.

(*R. D. 29-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-4-1923 - registro 253, foglio 252*).

BOMBARDELLA Cornelio, sottotenente 1 pesante. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da causa di servizio.

(*R. D. 5-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-4-1923 - registro 253, fogli 325*).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati tenenti del disciolto corpo della R. guardia che con R. decreto 5 aprile 1923 inserto a pagina 1695 del *Bollettino ufficiale* corr. anno sono stati reinscritti nei ruoli degli ufficiali del genio di complemento sono assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato:

DE CRISTOFORIS Antonio, 10 raggr. genio.
CECCHESE Nicola, 8 id. id.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

PUGLIESE LACORTE Federico di Raffaele, sottotenente deposito zappatori e telegrafisti del genio dell'8 corpo armata distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1922.

FORTE Guido di Luigi, sottotenente 8 genio zappatori distretto Gaeta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1922.

BARBERA Umberto di Giuseppe, sottotenente 3 genio distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 10 aprile 1923, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

INGIANNI Giuseppe, tenente colonnello medico, distretto Voghera. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Genova. (*Det. M.* 22-4-1923).

E' revocata e considerata come non avvenuta la inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di riserva per ragione di età, dei seguenti tenenti colonnelli medici di complemento, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 241).

LUZZATTO Riccardo, distretto Venezia. | FRAZZOLA Floriano, distretto Bologna.
ROMAGNOLI Umberto, id. Lucca.

CAPITANI.

NERILLI dott. Luigi, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 29-9-1922).

E' revocata e considerata come non avvenuta la inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale dei seguenti capitani medici di complemento, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922:

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 241).

DE ALBENTIIS Emidio, distretto Teramo. | MAZZUOLI Galileo, distretto Siena.

MARMILI Giovanni, capitano medico di complemento distretto Teramo. — Revocata e considerata come non avvenuta la inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di riserva per ragione di età, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 241).

TENENTI.

MANNINO Basilio, tenente medico distretto Acireale. — Promosso capitano medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Arezzo* Gaspare.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 353).

PATERNO' Michele, tenente medico distretto Caltanissetta. — Promosso capitano con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *De Gregori* Carlo.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 353).

ZUNINO Giovanni, tenente medico distretto Genova. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 240).

NOTIFICAZIONE.

MELE Riccardo, tenente medico distretto Voghera. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1 marzo 1920, perchè trasferito in quelli della R. marina con R. decreto 12 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI.

BERGONZO Carlo, sottotenente medico distretto Varese. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Guerrieri* Tito.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 353).

D'ANGELO Francesco, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Acireale. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913 n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e si presenterà entro il ventesimo giorno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Firenze, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 321).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913 n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro due anni dalla data della comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 321).

DONATO Carlo, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
VALERIO Luigi, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
INVIDIATA Rosario, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.

ASPIRANTI MEDICI.

NOTIFICAZIONE.

MOSCATI Francesco di Luigi, aspirante medico distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sette a decorrere dal 7 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 settembre 1918.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

MERLI Pietro, tenente veterinario distretto Piacenza. — Rettificato il nome come qui appresso: MERLI Pierino.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 252).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915 n. 583. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e si presenteranno il mattino del 3 maggio 1923 per il prescritto servizio di prima nomina, al corpo per ciascuno a fianco indicato:

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 252).

DI GIORGIO Salvatore, distretto Noto.	24 campagna.
TEDESCHI Pietro, id. Reggio Emilia.	3 id.
SETTI Carlo, id. Modena.	15 id.
TOSO Giuseppe, id. Torino.	17 id.
COLUCCI Raffaele, id. Potenza.	14 id.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 266).

CEVOLI Alessandro.
COMPLOY Giovanni.
FOA' Moisè.
GERACE Angelantonio.
GIORGI Tito.
LA GROTTA Ignazio.
LOMBARDI Alfredo.
SABELLI Guglielmo.
SALIS Eugenio.
BELLESI Alfredo.

I seguenti maggiori cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 265).

ALOISI Ugo.
CIOTOLA Salvatore.
GREGORI Alessandro.
LAJOLO Amedeo.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano, per ragioni di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 265).

CERZA Pasquale.
CASTELLANO Edoardo.
GIONFRIDA Emmanuele.
IORIO Mario.
MARINCOLA Paride.
REGGIANI Mario.
SANNA Giuseppe.
TEDESCHI Francesco.
VACCARO Francesco.
VIOLA Carlo.

I seguenti capitani cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono iscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 266).

CACCIAPUOTI Giuliano.
MARSIGLIA Biase.
NATILLI Ettore.
SAVINI Edmondo.
PARISI-FINOCCHIARO Antonio.
BETTANINI Giovanni.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio, per ragioni di età:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 267).

BELLO Ferdinando.
LEVI Mario.

TENENTI.

COTTICA Alberto, sottotenente. — Cessa, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 265).

ZANI DEL FRA Mario, tenente. — Cessa, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a sua domanda.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 266).

SOTTOTENENTI.

COLOMBO Raffaele, sottotenente. — Cessa, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 265).

BEOLCHINI Alberto, sottotenente. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 267).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

GUERRIERO Nicola di Marcellino, tenente distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 maggio 1920.

PALLADINO Antonio di Alfonso, tenente distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 dicembre 1919.

STIGLIANO Pasquale di G. Battista, tenente distretto Castrovillari. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

SBROCCA Alberto, sottotenente (Campobasso) distretto Campobasso. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 23-4-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TONINI Luigi, tenente distretto Treviso. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 21 giugno 1922 del tribunale militare speciale permanente di Milano.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

SALVI Umberto, capitano distretto Napoli, del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di M. T. nell'arma di artiglieria cui prima apparteneva a senso del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680 col grado di tenente e con anzianità 21 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Mabellini* Pietro.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 326).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PREZIOTTI Umberto di Leandro, tenente distretto Ascoli Piceno. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

SINDICO Domenico, sottotenente medico distretto Lecce. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 240).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

RICCARDI cav. Benedetto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 marzo 1921, a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-8-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 280).

RICCARDI cav. Benedetto, colonnello. — Il R. decreto in data 19 agosto 1921 col quale veniva collocato a riposo a sua domanda a decorrere dal 3 marzo 1921 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 21 marzo 1919 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 281).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

I sottonotati maggiori generali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme dalla data per ognuno indicata.

(*R. D.* 19-4-1923).

VITTON cav. Claudio.	Dal 4 gennaio 1923.
LOCHIS cav. Francesco.	Dal 6 gennaio 1923.
CHIODELLI cav. Pio.	Dal 27 gennaio 1923.

BRIGADIERI GENERALI.

FOGLIETTA nobile patrizio genovese Alberto, brigadiere generale. — Cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme dal 1 gennaio 1923. (*R. D.* 19-4-1923).

TENENTE GENERALE MEDICO.

IANDOLO cav. Costantino, tenente generale medico. — Cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme dal 20 gennaio 1923. (*R. D.* 19-4-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SANSONE Alberto colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 12.300 e dal 1 maggio 1920 in lire 12.500.
(*D. M.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 75).

TENENTI COLONNELLI

ARRIGOTTI Secondo, tenente colonnello. — E' promosso colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 24 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Brunicardi* Maurizio.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 332).

OSMANI Alfredo, tenente colonnello. — Il decreto 27 maggio 1920 col quale veniva promosso al grado attuale con anzianità 1 dicembre 1919 è rettificato nel senso che detta anzianità è retrodatata al 1 febbraio 1919.
(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 332).

BARONCINI Demetrio, tenente colonnello (stipendio al 1 maggio 1919 lire 11.500). — Il decreto ministeriale 13 maggio 1920 col quale veniva ricollocato in congedo al 31 dicembre 1919 è rettificato nel senso che detto congedo è portato al 30 giugno 1920.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

BRANCIFORTI Giuseppe, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 31 marzo 1922 col quale veniva richiamato in servizio dal 1 marzo 1916 si intenda rettificato nel senso che detto richiamo è portato al 1 maggio 1918.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

ANNONNINO Tommaso, tenente colonnello. — Considerato richiamato in servizio con assegni dal 7 giugno al 6 novembre 1915 e dal 4 ottobre 1916 al 31 dicembre 1918.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

TENCHINI Pietro, tenente colonnello già della riserva attualmente non più iscritto nei ruoli. — E' considerato ricollocato in congedo dal 3 febbraio 1916.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

MAGGIORI.

PINI Cesare, maggiore. — Il decreto luogotenenziale 26 gennaio 1919 col quale veniva promosso al grado attuale con anzianità 7 gennaio 1917 è rettificato nel senso che detta anzianità è retrodatata al 2 marzo 1916.
(*D. R.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 332).

GAROFOLI Alfredo, maggiore (stipendio al 1 maggio 1919 lire 10.600). — Il decreto ministeriale 3 ottobre 1919 col quale veniva ricollocato in congedo al 31 agosto 1919 s'intenda rettificato nel senso che detta data è portata al 16 settembre 1919.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

ACCOLTI GIL Vincenzo, maggiore. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 5 febbraio 1919.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

GUARNERI Dante, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — E' ricollocato in congedo dal 6 aprile 1919.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

TENENTI.

ABATE Giuseppe di Gaetano, tenente. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 24 marzo 1919.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

ALBIZZI Guido, tenente già di M. T. attualmente di riserva. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 agosto 1915 al 10 gennaio 1919.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

ABBAMONDI Gaetano, tenente. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 1 aprile 1916 e dal 16 maggio 1917 al 28 febbraio 1919.
(*D. M.* 12-4-1923 - *Registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 334).

NOTIFICAZIONE.

ATTIANESE Francesco di Carlo, tenente distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BALDINO cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 31-12-1922).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

E' revocata e considerata come non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età dei seguenti colonnelli medici, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 241).

TURSINI Giov. Francesco, distretto Roma. | DE CESARE Zaccaria, distretto Chieti.

TENENTI COLONNELLI.

LEONARDI Benedetto, tenente colonnello medico distretto Roma. — Revocata e considerata come non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 241).

CAPITANI.

E' revocata e considerata come non avvenuta la dispensa da ogni eventuale servizio militare per agione di età dei seguenti capitani medici, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 241).

GRISANTI Gioacchino, distretto Cefalù. | RICOTTI Francesco, distretto Chieti.

I seguenti capitani medici di riserva del distretto militare di Livorno, sono trasferiti, per ragione di residenza, al distretto militare di Pisa. (*Del. M.* 22-4-1923).

GUERCINI Giuseppe.
TONELLI Emilio.
NARDI Giuseppe.
TOPI Domenico.
ORSINI Gherardo.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

MICCHINI cav. Antonio, maggiore chimico-farmacista. — Richiamato in servizio dal 19 marzo 1923, a sua domanda, ed assegnato all'ospedale militare secondario di Brescia.

(*D. M.* 7-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 304).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

EISNER Augusto, tenente colonnello sussistenza distretto Venezia. — E' ricollocato in congedo, dal 20 novembre 1922.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253 - *foglio* 125).

BERTETTI Cesare, tenente colonnello sussistenza distretto Casale. — E' richiamato in servizio dal 15 novembre 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 9800.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253 - *foglio* 125).

GRIPPANDO Carlo, tenente colonnello sussistenza distretto Milano. — E' richiamato in servizio dal 7 marzo 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 11,500.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253 - *foglio* 125).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori di sussistenza sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253 - *foglio* 125).

DEL GROSSO Francesco, distretto Piacenza.	Dal 31 dicembre 1922.
FORCELLI Luca, id. Genova.	Dal 31 gennaio 1923.
D'ARCANGELO Michele, id. Torino.	Dal 16 gennaio 1923.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

NISI Vincenzo, già tenente colonnello amministrazione distretto Lecce. — In servizio temporaneo dal 27 luglio 1917. Ha diritto quale tenente colonnello allo stipendio annuo di lire 12,000 dal 1 maggio 1919 e quale colonnello allo stipendio annuo di lire 13,000, dal 16 novembre 1919.
(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 251).

TENENTI COLONNELLI.

BORGHESE Vincenzo, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1922.
(*D. M.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 218).

MAGGIORI.

TUCCI Giacomo, maggiore amministrazione non più inscritto nei ruoli, distretto Gaeta. — In servizio temporaneo dal 1 dicembre 1918 al 30 giugno 1919, e dal 25 marzo 1920 al 30 aprile 1921. Ha diritto allo stipendio annuo di lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 251).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

CORSI Zaccaria, tenente colonnello sussistenza distretto Verona già nella posizione ausiliaria ora non più inscritto nei ruoli. — E' ricollocato in congedo dal 2 dicembre 1922.
(*D. M.* 7-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 253 - *foglio* 125).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI D'ALLOGGIO

MASTRANTONIO Paolo di Vincenzo, maresciallo d'alloggio. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 dicembre 1921.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 314).

BRIGADIERI.

FILIGHEDDU Giovanni Battista di Giovanni Battista, brigadiere. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 24 aprile 1922 col quale si disponeva che fosse collocato a riposo dal 16 giugno 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 313).

SCHIAFFONATI Pietro di Angelo, brigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 agosto 1920.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 315).

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

DOGLIO cav. Domenico, 17 novembre 1922. (*R. D.* 10-11-1922 *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* n. 38, *foglio* 196).

COLOMBO Angelo, 17 novembre 1920. (*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 238).

COSTA Giuseppe, 18 novembre 1922. (*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 234).

VECELLIO Agostino, 11 novembre 1922. (*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 219).

PERFETTO Giuseppe, 22 dicembre 1922. (*R. D* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 195).

CAVALLERIA.

TOSONE cav. Modestino, 7 novembre 1922. (*R. D* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 194).

VITALE Michele, 30 settembre 1922. (*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 159).

ARTIGLIERIA.

TORCHI cav. Giovanni, 9 novembre 1922. (*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro n.* 38, *fog.* 119).

SANITA'.

VECCHI Ernesto, 26 dicembre 1920. (*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1923 - *registro n.* 38, *fog.* 102).

ASCARI Ilario, 17 novembre 1920. (*R. D.* 29-12-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro n.* 37, *fog.* 352).

ACCADEMIA MILITARE DI TORINO.

CASTALDO Alfredo, 14 gennaio 1923 (a sua domanda). (*R. D.* 21-II-1922 -*registrato alla Corte dei conti* li 9-4-1923 - *registro n.* 38, *foglio* 221).

MAESTRI D'ARMI DI 1ª CLASSE.

GRATTI Augusto, 15 novembre 1922. (*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro*, *n.* 38, *foglio* 222).

LOMBARDO cav. Tommaso, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda con decorrenza dall'11 novembre 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 230).

NOTIFICAZIONE.

RAMBERTI Giuseppe, maresciallo maggiore 92 fanteria. — E' incorso nella rimozione dal grado per condanna (sentenza del tribunale penale di Torino in data 3 ottobre 1921).

MARESCIALLI MAGGIORI.

ACCADEMIA MILITARE DI TORINO.

ARIOTTI Giovanni Battista, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1923 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 179).

DEPOSITI CAVALLI E STALLONI.

BURATTI Fortunato, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 gennaio 1923 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 197).

MARESCIALLI MAGGIORI.

SANITA.

D'ELIA Giuseppe, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 231).

MARESCIALLI MAGGIORI.

DISTRETTI MILITARI.

SANTORO Vincenzo, maresciallo maggiore. — Il R. decreto in data 20 gennaio 1921 col quale veniva licenziato dalle armi a decorrere dal 30 giugno 1920 è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1923 - *registro* 37, *foglio* 332).

CAPI MANISCALCHI.

ARTIGLIERIA.

CORRADI Luigi, capo maniscalco di 1 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 8 novembre 1922 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 152).

DEFUNTI.

PIANTANIDA Davide, sottotenente. — Morto a Udine, il 10 gennaio 1916.

FERRIOLO Giovanni, capitano. — Id. a Bologna, il 29 gennaio 1916.

DE CESARE Zaccaria, colonnello medico riserva, distretto Chieti. — Id. a Chieti, l'8 maggio 1916.

DI COLA Gaspare, tenente fanteria riserva, distretto Cefalù. — Id. a Boston, il 21 settembre 1916.

DI BATTISTA Antonino, sottotenente fanteria riserva, distretto Chieti. — Id. a Poggioñorito, il 30 marzo 1917.

REGHINI Gastone, capitano. — Id. a Pavia, l'11 novembre 1917.

RIMINI Fabio, capitano M. T. fanteria, distretto Milano. — Id. a Enego, il 5 dicembre 1917.

PRANDINI Umberto, tenente M. T. fanteria (Modena), distretto Roma. — Id. a Rimini, il 30 dicembre 1918.

FIOCCO Andrea, capitano. — Id. a Lecce, il 31 gennaio 1919.

DELLA VALLE Bartolomeo, maggiore medico riserva, distretto Savona. — Id. a Villanova d'Albenga (Savona), il 15 dicembre 1919.

BOSONI Luigi, tenente. — Id. ad Abbiategrasso, il 16 febbraio 1920.

GRISANTI Gioacchino, capitano medico riserva, distretto Cefalù. — Id. a Collesano (Cefalù), il 20 gennaio 1921.

BRAZZOLA Floriano, tenente colonnello medico complemento, distretto Bologna. — Id. a Bologna, l'8 agosto 1921.

LEONARDI Benedetto, tenente colonnello medico riserva, distretto Roma. — Id. a Torino, il 9 agosto 1921.

RICOTTI Francesco, capitano medico riserva, distretto Chieti. — Id. a Tocco Casauria (Chieti), l'8 dicembre 1921.

LUZZATTO Riccardo, tenente medico complemento, distretto Venezia. — Id. a Modena, il 27 febbraio 1922.

TURSINI Giov. Francesco, colonnello medico riserva, distretto Roma. — Id. aRoma, il 30 maggio 1922.

MARMILI Giovanni, capitano medico complemento, distretto Teramo. — Id. a Civitello del Tronto (Teramo), il 19 giugno 1922.

LUCIANI Luigi,, maggiore fanteria riserva distretto Frosinone. — Id. a Valmontone, il 20 agosto 1922.

DE ALBENTIIS Emidio, capitano medico complemento, distretto Teramo. — Id. a Atri (Teramo), il 25 settembre 1922.

ROMAGNOLI Umberto, tenente colonnello medico complemento, distretto Lucca. — Id. a Lucca, l'8 dicembre 1922.

REGONDI Gioacchino, capitano fanteria riserva, distretto Milano. — Id. a Milano, il 1 febbraio 1923.

PROVERA Eusebio, colonnello amministrazione non più iscritto nei ruoli, distretto Milano. — Id. a San Colombano al Lambro, il 15 marzo 1923.

STRUMOLO Vincenzo, archivista scuola applicazione cavalleria. — Id. a Pinerolo, il 29 marzo 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28, anno 1920, pag. 1564. — CARUSO cav. Nicola, maggiore, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: 15 fanteria, assegnato tribunale supremo guerra e marina con funzioni di segretario.

Id. 52, » 1920, » 2730. — CARUSO cav. Nicola, maggiore. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 98, » 1920, » 5546. — ROMANO Ugo di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 febbraio 1921, *leggasi*: 22 maggio 1919; e *invece di*: 30 novembre 1919, *leggasi*: 30 settembre 1920.

Id. 22, » 1921, » 1127. — BENSA Carlo di Stefano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 28 aprile 1919.

Id. 24, » 1921, » 1208. — BARBERIS Ercole di Evasio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 25 agosto 1919.

Id. 40, » 1921, » 1940. — BELLI - MAGNI - BORZONE e RASPANTI, *invece di*: con anzianità 5 febbraio 1918, *leggasi*: con anzianità 5 febbraio 1919.

Id. 64, » 1921, » 2964. — BRINI cav. Guido, maggiore, *invece di*: 14 bersaglieri, *leggasi*: 2 bersaglieri, e *invece di*: comando scuola militare Modena, *leggasi*: assegnato Ministero guerra.

Id. 76, » 1921, » 3464. — MELE Riccardo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 1, » 1923, » 30. — DE GAETANO Gaetano, *leggasi*: DE GAETANO Angelo.

Id. 9, » 1923, » 376. — FILOGRASSO Giuseppe, capitano artiglieria a disposizione Ministero colonie. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 20 settembre 1922, *leggasi*: 28 settembre 1922.

Id. 10, » 1923, » 409. — SBROCCHI cav. Leopoldo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 17, » 1923, » 738. — CAVACEPPI Renato, capitano, *invece di*: capitano complemento 13 fanteria, *leggasi*: capitano complemento deposito 81 fanteria.

Id. 17, » 1923, » 756. — BONATTI Carlantonio fu Mario. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 4 maggio 1920, *leggasi*: 12 settembre 1920.

Id. 19, » 1923, » 875. — AGOZZINO Vincenzo, tenente, *invece di*: 226 fanteria, destinato 13 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Cagliari, destinato 13 fanteria.

Id. 20, » 1923, » 954. — BUCCINI Ernesto, *leggasi*: BUCCINI Erberto.

Dispensa 20, anno 1923, pagina 956. — MADDALENA Fausto, tenente, *invece di*: destinato 5 bersaglieri, *leggasi*: destinato 2 bersaglieri.

Id. 20, » 1923, » 969, 975 e 976. — *Invece di*: foglio 72, registro 70, *leggasi*: registro 252, foglio 70.

Id. 20, » 1923, » 977, 979. — *Invece di*: foglio 72, registro 70, *leggasi*: registro 252, foglio 69.

Id. 21, » 1923, » 904. — BERGONZOLI cav. Annibale, *invece di*: destinato Ministero guerra, continuando nell'attuale sua qualità di allievo dell'Istituto orientale di Napoli, *leggasi*: destinato 29 fanteria.

Id. 21, » 1923, » 1025. — BONGIOVANNI cav. Giovanni, maggiore fanteria, *leggasi*: BONGIOVANNI cav. Eginardo.

Id. 23, » 1923, » 1069. — MERENDI cav. Salvatore, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 23, » 1923, » 1082. — CARLINO cav. Enrico, *invece di*: ispettorato truppe montagna, *leggasi*: 1 raggruppamento alpino.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

(5445) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 25ª 1923 4 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ZERMAN cav. Enrico, colonnello a disposizione del Ministero della guerra ed agli effetti amministrativi legione Torino. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante la legione di Alessandria.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 110).

BRACCIFORTI conte cav. Benvenuto, colonnello, comandante legione Alessandria. — Esonerato dall'attuale comando, è collocato a disposizione del Ministero della guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Torino.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 110).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano dalla carica di aiutanti maggiori in 1ª e rimangono a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 29-4-1923).

ROSSO cav. Antonino, legione Bari.

PERFETTI cav. Benedetto, legione Palermo.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata: (*D. M.* 16-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1923, *registro* 255, *foglio* 21).

BORLA Giuseppe. — In lire 5660 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente, in lire 6400 dal 1 ottobre 1919 ed in lire 10,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

SALMERIO Vittorio. — In lire 5560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente, in lire 7200 dal 1 gennaio 1920 ed in lire 10,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

CIANCIOLO Giuseppe, legione Chieti.	Trasferito compagnia Pola interna, legione Trieste.
BARUCCHI cav. Silvio, id. Milano.	Destinato id. Monza, id. Milano.
CENITI Vincenzo, id. Trieste.	Id. a disposizione legione Trieste.
MASSOLO Attilio, id. Milano.	Trasferito compagnia Girgenti interna, legione Palermo.
CARRAI Gino, 8 battaglione mobile (Roma).	Destinato a disposizione corpo armata Bologna.
MAUCERI Salvatore 1 id. id. (Torino).	Id. id. id. Torino.
CROCESI Nicola, 5 id. id. (Bologna).	Trasferito compagnia Avezzano, legione Chieti.
DEZIO cav. Giuseppe, aiutante maggiore in 2 legione Chieti.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e nominato aiutante maggiore in 1 legione Chieti.
MANNINO Franco, id. id. in 2. id. Bari.	Id. id. id. in 2 e destinato compagnia Bari esterna, legione Bari.
ANCAROLA cav. Enrico, aiutante maggiore in 2 legione Bari.	Nominato aiutante maggiore in 1 legione Bari.
NELLEGITTI cav. Enrico, aiutante maggiore in 2 legione Palermo.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e nominato aiutante maggiore in 1 legione Palermo.

TENENTI

BOSIA Giuseppe, tenente legione Genova. — Promosso capitano con anzianità 22 luglio 1922 e con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1922.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Coppaloni* Pietro.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 111).

SASANELLI Michele, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a domanda, nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, con anzianità assoluta 22 maggio 1916, e destinato tenenza Galatina legione Bari.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Verrone* Costabile.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-4-1923, *registro* 253, *foglio* 327).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

LINFORZI Sante, aiutante maggiore in 2 scuola allievi sottufficiali.	Trasferito legione Chieti, aiutante maggiore in 2.
ROMEO Antonini, legione Palermo.	Nominato aiutante maggiore in 2 legione Palermo.
DE MICHELIS Giuseppe, 3 battaglione mobile (Alessandria).	Trasferito a disposizione legione Torino (per servizio nel ruolo specializzati) sede di Novara.
FORCELLI Arturo, legione Bari.	Nominato aiutante maggiore in 2, legione Bari.

BARONI Francesco, legione Bologna. — Trasferito legione Allievi Roma.
ASSUMMA Vittorio, id. Salerno. — Id. tenenza Trani, legione Bari.
LEVI Mario, id. Firenze. — Id. id. Alfonsine, id. Bologna.
LASTRETTI Gabriello, 6 battaglione mobile (Firenze). — Id. id. Siena, id. Firenze.
MARTORELLI Manlio, 9 id. id. (Ancona). — Id. id. Salerno, id. Salerno.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ANTONICELLI Donato, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 15 febbraio 1923.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 254).

I seguenti colonnelli, cessano d'essere comandati nell'arma di aeronautica e sono collocati a disposizione del Ministero della guerra, dal 16 marzo 1923: (*R. D.* 19-4-1923).

GALLINA cav. Augusto. — NOVELLIS de COARAZZE cav. Alberto.

AUTUORI Enrico, colonnello. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

DE LAMA Mario, colonnello. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

SALVIONI cav. Filippo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Assegnato ufficio del generale a disposizione delle truppe alpine, dal 10 aprile 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

CERUTTI cav. Carlo Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra, addetto segreteria presidenza tribunale supremo guerra e marina, giudice titolare tribunale militare speciale Roma. — Cessa di essere addetto segreteria presidenza tribunale supremo guerra e marina, dal 30 aprile 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

TENENTI COLONNELLI.

ADEMOLLO Umberto, maggiore generale a riposo (riserva). — Sono annullati e considerati come non avvenuti il R. decreto 28 marzo 1915 e i decreti luogotenenziali 12 settembre 1915, 17 febbraio 1916, 30 dicembre 1917 e 30 gennaio 1919, nelle parti che si riferiscono rispettivamente al collocamento in posizione di servizio ausiliario, alle promozioni ai gradi di colonnello e maggior generale in detta posizione ed al collocamento a riposo con inscrizione nella riserva. Destinato 84 fanteria.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 267).

LOMBARDINI Ezio, tenente colonnello 87 fanteria assegnato corpo armata Firenze. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto 1 febbraio 1923, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 255).

MAGGIORI.

RICCIULLI Gaetano, maggiore 35 fanteria assegnato ufficio assicurazioni Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 gennaio 1923 per mesi quattro.
(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 218).

BARONI Giov. Battista, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 19 aprile 1923.
(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 208).

RENZETTI Giuseppe, maggiore 4 alpini. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi sei, dal 23 gennaio 1923.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 213).

DE SIVO Vincenzo, maggiore 53 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 211).

CADDI Guglielmo, maggiore. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

MELILLI Antonio, maggiore. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8800, dal 1 maggio 1920, ed in lire 9400, dal 16 settembre 1921.
(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

BASSI Dario, maggiore. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800, dal 16 settembre 1921.
(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

RONCHEY cav. Giacomo, maggiore 151 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste, dal 25 aprile 1923. (*Del. M.* 29-4-1923).

BELLOCCHIO cav. Giuseppe, maggiore 4 alpini assegnato comando divisione militare territoriale Piacenza. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando 2 raggruppamento alpini, al quale dovrà presentarsi il 31 maggio 1923. (*Del. M.* 29-4-1923).

TORRESAN cav. Rodolfo, maggiore 72 fanteria. — Trasferito 55 fanteria dal 10 maggio 1923. Si presenterà al corpo il 31 maggio 1923. (*Del. M.* 29-4-1923).

PRIMI CAPITANI.

VITALE Daniele, primo capitano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8340, dal 1 maggio 1919; in lire 8940, dal 1 novembre 1919; in lire 9200, dal 1 maggio 1920; in lire 9600, dal 1 novembre 1921.
(*D. M* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

CAPITANI.

MEROLLA Alberto di Gaetano, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 agosto 1921 col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 5 ottobre 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 340).

BISELLI Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreti 7 gennaio 1922 e 23 novembre 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 220).

RAMASCO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due, dal 15 aprile 1923.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 220).

BREZZI Elio, capitano 231 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dieci, dal 16 marzo 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 256).

GIGLIOTTI Giuseppe, capitano 81 fanteria assegnato tribunale militare territoriale Roma. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 13 gennaio 1923.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 337).

LA COLA Vincenzo, maggiore appartenente all'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito, a domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente arma di provenienza (fanteria), col grado di capitano e con anzianità assoluta 16 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fusco* Vincenzo. E' destinato 54 fanteria.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 215).

LETTINI Giuseppe, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici, dal 12 aprile 1923, sotto la quale data cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 208).

CIGLIANA Guglielmo, capitano in aspettativa per riduzione quadri. — Trasferito in aspettativa per motivi speciali, dal 7 marzo 1923 per mesi quattro.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 213).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 213).

GIOVACCHINI Ulderico, 10 bersaglieri.	Dal 1 aprile 1923 per mesi sei.
DI VAIRA Emilio, personale di governo stabilimenti militari pena.	Dal 1 aprile 1923 per mesi quattro.

MUSSO Giuseppe, capitano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900, a datare dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

CIANCIOLO Emilio, capitano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 a datare 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 226).

SPERANZA Alfredo, capitano 69 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze. — Ha cessato dalla suddetta carica, dal 14 febbraio 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

SPERANZA Alfredo, capitano 69 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 febbraio 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

VASSALLO Stanislao, capitano 36 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dalla 414 compagnia mitraglieri al reparto mitraglieri mod. 907 F in data 31 maggio 1917. (variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 29-4-1923).

VASSALLO Stanislao, capitano 36 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal reparto mitraglieri mod. 907 F all'89 fanteria in data 4 luglio 1918, e dall'89 fanteria al 63 fanteria in data 1 novembre 1918. (Variazioni omesse anno 1918). (*Det. M.* 29-4-1923).

VASSALLO Stanislao, capitano 36 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 63 fanteria al 36 fanteria in data 5 gennaio 1920. (Variazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 29-4-1923).

VASSAROTTI Giuseppe, capitano 81 fanteria. — Trasferito 7 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 29-4-1923).

NATALI Luigi, capitano 25 fanteria. — Assegnato direzione servizi armamento aeronautico, dal 5 gennaio 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

CAPPONI Guido, 81 fanteria	assegnato reparto autonomo Giacomo Medici.
CAPPONI Guido, 82 fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 82 fanteria dal 14 gennaio 1921.
CUNICO Giovan Battista, 57 id.	assegnato ufficio ricuperi Padova. Assegnato 3 pesante.
	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Padova.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

FERRI Francesco, scuole aviatori.	Trasferito 79 fanteria.
SPORTOLETTI Armando, 1 raggruppamento aeroplani.	Id. 56 id.
MIOVILOVICH Filiberto, 1 id. id.	Id. 1 granatieri.
PRESTI Antonino, comando scuole aviatori.	Id. 26 fanteria.
SILVESTRI Emilio, id. id. id.	Id. 1 granatieri.
CONIGLIO Luigi, 3 raggruppamento aeroplani.	Id. 23 fanteria.
MANGIAROTTI Alfredo, 2 id. id.	Id. 49 id.
PIERRO Achille, 3 id. id.	Id. scuola centrale fanteria.
NATALI Luigi, 25 fanteria assegnato direzione servizi armamento aeronautico.	Id. id. id. cessando assegnato come contro.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

ARGHETTI Augurio, 263 fanteria.	Trasferito 16 fanteria dal 5 luglio 1921.
BOARATO Aristodemo, 263 id.	Id. 16 id. dal 5 luglio 1921.
CARKSON Vincenzo, 81 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Roma.	Cessa dalla carica cotroindicata dal 1 aprile 1921.
CARKSON Vincenzo, 81 id.	Assegnato comando brigata Torino dal 24 febbraio 1922.
COMUNE Alfonso, distretto Tolmino.	Trasferito distretto Gorizia dal 15 febbraio 1923

D'ARAGONA Gaetano, distretto Aquila.	Trasferito 70 fanteria.
DE CARLI Glauco, 3 fanteria.	Id. 77 id. dal 12 luglio 1921.
DE CARLI Glauco, 77 id.	Assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra dal 25 ottobre 1921.
FURIO Giosafat, 3 id.	Trasferito 77 fanteria dal 16 agosto 1921.
LOMI Cesare, 23 id. giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste.	Cessa dalla carica contro indicata dal 25 aprile 1923.
MARTINI Giuseppe, 71 id.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Venezia dal 25 aprile 1923.
PELLEGRINO Damiano, 251 id.	Trasferito 66 fanteria dal 5 gennaio 1919.
PERETTI Francesco, 152 id. giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.	Nominato giudice titolare dello stesso tribunale dal 25 aprile 1923.
ROBERTI Luigi, distretto Barletta.	Trasferito 9 fanteria ed assegnato quale consegnatario di magazzino della scuola d'applicazione di Fanteria (Parma).
SIMIA Domenico, 55 fanteria assegnato ufficio militare stazione Mestre.	Cessa di essere assegnato come contro dal 16 aprile 1923.
SOLINAS Renato, 151 id., assegnato comanda divisione Trieste quale segretario del capo centro educazione fisica, giudice supplente tribunale militare Trieste.	Id. id. id. continuando nella carica di giudice.
UCCI Goffredo, 9 fanteria.	Trasferito distretto Benevento.
PETTE' Ignazio, 246 id.	Id. 20 fanteria dal 1 novembre 1917.
POLI Bruno, 20 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri dall'11 febbraio 1919.
PENNACCIULLI Francesco, 149 fanteria.	Id. 49 fanteria dal 20 novembre 1920.

TENENTI.

I seguenti capitani di complemento, nell'arma di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, nell'arma stessa, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 654 *giornale militare* 1920), con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D. 22-4-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-4-1923 - registro 255, foglio 78*).

CAFFARELLI Alberto, 82 fanteria.	Destinato 31 fanteria.
CREMESE Pietro, 26 id.	Id. 72 id.
PERGHEM Giovanni, 1 alpini.	Id. 1 alpini.

I seguenti tenenti di complemento, arma fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, arma stessa, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 654 *giornale militare* 1920) con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D. 22-4-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-4-1923 - registro 255, foglio 78*).

BOERO Arturo, 1 granatieri.	Destinato come contro.
D'INGEO Gennaro, 8 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
DANTE Renzo, 6 alpini.	Id. come contro.
PAGANO Francesco, 6 fanteria.	Id. 72 fanteria.
PENCHIENATI Carlo, 58 id.	Id. scuola centrale di fanteria (Civitavecchia).
PAPARONI Aloisio, 13 id.	Id. 72 fanteria.
SCHIAVONI Luigi, deposito scuola aviatori.	Id. 2 id.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, arma stessa, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 654 *giornale militare* 1920), con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 79).

CASTRO Alfio, 1 granatieri. — Destinato 82 fanteria.
SABBADINI Emilio, 2 id. — Id. come contro.

FILINGERI Damiano, tenente in aspettativa per sospensione impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 12 luglio 1922, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal giorno in cui la sentenza è divenuta irrevocabile.

(*R. D.* 4-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 270).

D'AMICO Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreti 2 maggio 1920, 25 settembre 1921 e 31 dicembre 1922 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 220).

GABRIELLI Mario, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sette, dal 15 novembre 1922.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 220).

COLISI ROSSI Claudio, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-3-1923).

CASTAGNOLI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 dicembre 1922 relativo al collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 luglio 1921, ed alla commutazione di tale aspettativa e dell'altra concessa con R. decreto 19 ottobre 1920, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

L'aspettativa poi concessa con R. decreto 19 ottobre 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 255).

MUZIARELLI Vincenzo, tenente 12 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 16 marzo 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 -*registro* 252, *foglio* 256).

BRAVI Arnaldo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici, dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 -*registro* 252, *foglio* 256).

GARRONI Wladimiro, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici, dal 16 aprile 1923.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1923 -*registro* 252, *foglio* 256).

SACCO Vitaliano, tenente complemento. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 dicembre 1921 nella parte che si riferisce alla revoca della nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 335).

SACCO Vitaliano, tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente arma di provenienza (fanteria) con lo stesso grado e con riserva di anzianità assoluta e relativa, dal 1 aprile 1923. E' destinato 69 fanteria.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 335).

CANO Mario, tenente 40 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 337).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 337).

QUADRELLI Ettore, 7 bersaglieri.	Dal 23 gennaio 1923.
TORTOSA Nicola, 10 fanteria.	Dal 20 id.

CONTINI Aldo, tenente complemento. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 marzo 1922, relativo alla revoca della sua nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-4-1923, *registro* 253, *foglio* 215).

UNGARO Mario, tenente complemento. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 ottobre 1921, relativo alla revoca della sua nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-4-1923, *registro* 253, *foglio* 253).

I seguenti tenenti, appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, rientrano, in seguito, a loro domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado e con l'anzianità assoluta e relativa già posseduti nell'arma stessa, come a fianco di ciascuno indicati, a datare dal 1 aprile 1923:

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-4-1923, *registro* 253, *foglio* 215).

CONTINI Aldo, con riserva di anzianità assoluta e relativa.	Destinato 61 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria (Civitavecchia).
UNGARO Mario, id. id. id.	Id. all'8 fanteria.

LAPENNA Umberto, tenente. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919, ed in lire 5060, dal 1 novembre 1919.

(*D. M.* 5-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1923, *registro* 253, *foglio* 226).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 29-4-1923).

MOSCONE Emanuele, 152 fanteria.	Trasferito 3 raggruppamento aeroplani.
MARTORANA Giovanni, 50 id.	Id. 3 id. id.
POIDOMANI Giuseppe 31 id.	Id. 3 id. id.
ROLANDO Fortunato, 2 alpini.	Id. 3 id. id.
VENEZIANI Armando, 5 id.	Id. 3 id. id.
GUGLIELMOTTI Enrico, 21 fanteria.	Id. 3 id. id.
ALLIO Roberto, 1 alpini.	Id. 1 id. id.
BALESTRACCI Manlio, 72 fanteria.	Id. id. scuole aviatori.
DE ANGELIS Gerardo, 30 id.	Id. id. id.
DE ANGELIS Mariano, 1 id.	Id. id. id.

FRASSANITO Antonio, tenente 9 fanteria. — Trasferito 47 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 29-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

ZATTONI Claudio, 3 raggruppamento aeroplani.	Trasferito 1 granatieri.
DEL MAURO Luigi, 3 id. id.	Id. 61 id.
SEROZZI Ezio, 3 id. id.	Id. 66 id.
POSSAGNO Antonio, 2 id. id.	Id. 66 id.
NEGRONI Mario, id. scuole aviatori.	Id. scuola centrale fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-4-1923).

BENZI Camillo, 151 fanteria.	Trasferito 2 granatieri.
BERNARDI Buonfiglio, 81 id.	Id. distretto Salerno.
BIUSO Napoleone, 45 id.	Id. 1 granatieri.
COBIANCHI Aldo, 40 id.	Id. 82 fanteria.
DE ROSSI Tito, 18 id.	Id. 2 granatieri.
GIGLIO Calogero, 66 id. assegnato scuola centrale fanteria.	Id. 9 bersaglieri, rimanendo assegnato come contro.
GIULIO Massimiliano, 1 alpini.	Id. 3 alpini.
INSABATO Luigi, 151 fanteria, assegnato comando divisione Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 febbraio 1923.
MIDURI Umberto, 19 fanteria.	Trasferito 20 fanteria.
MOLINARI Egidio, 88 id.	Id. 82. id.
MOTTA Giovanni, 59 fanteria, assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.	Cessa di essere assegnato come contro.
PAPPAGALLO Arturo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Caserta	Trasferito 15 fanteria dal 12 ottobre 1922.
PATRUCCO Riccardo Arturo, 63 fanteria.	Id. 1 granatieri.
PINTO Pasquale, 10 id.	Id. 18 fanteria.
QUESADA Orazio, 88 id.	Id. 3 bersaglieri ed assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Cagliari.
SCIORTINO Salvatore, 75 id	Id. 77 fanteria dal 25 agosto 1921.
TRUCCO Federico, 14 id.	Id. 13 id.
VITALE Filippo 10 id.	Id. 7 id.
REFFO Mario, 17 id.	Id. 75 id. dall'8 aprile 1923.

LITRO Vito, tenente personale governo stabilimenti militari pena (2 reclusorio militare Gaeta). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 6 aprile 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

SOTTOTENENTI.

GIOVANNELLI Enrico, sottotenente 6 alpini. — Trasferito 2 granatieri; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 29-4-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

ANTINORI Gio. Gualberto, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 maggio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Firenze con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 29-4-1923).

TENENTI.

REINA Euplio, 3 raggruppamento aeroplani assegnato direzione tecnica aviazione. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria cessando assegnato come sopra; ((dovrà raggiungere la nuova residenza entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino)). ((*Det. M.* 29-4-1923)).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco segnati: (*Det. M.* 29-4-1923).

MINGIONE Dante, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Caserta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
DE MAJO Mario, scuola allievi ufficiali e sottufficiali corpo armata Roma.	Id. id. id.
MAGRI Luigi, reggimento cavalleggeri di Monferrato assegnato scuola allievi ufficiali e sottufficiali corpo armata Roma.	Cessa assegnato come contro.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

CALLERI cav. Gaetano, colonnello a disposizione, assegnato direzione artiglieria Venezia. — Cessa assegnato come sopra e collocato a disposizione comando corpo armata Trieste, a mente della circolare 1525 del 20 maggio 1922. (*Det. M.* 29-5-1923).

MIGECA Raffaele, colonnello a disposizione, giudice supplente tribunale militare speciale Firenze. — Cessa dalla carica di cui sopra dal 25 aprile 1923. (*Det. M.* 29-4-1923).

TENENTI COLONNELLI.

DELLI PONTI cav. Cesare, tenente colonnello. — E' esonerato dalle funzioni equivalenti a quelle di capo sezione nell'amministrazione centrale della guerra dall'11 marzo 1923. (*Det. M.* 19-4-1923).

MAGGIORI.

MARRUCCI cav. Giovanni, maggiore 16 campagna, assegnato comando divisione militare territoriale Brescia. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 15 campagna, al quale dovrà presentarsi il 1 luglio 1923.
(*Det. M.* 29-4-1923).

PAOLOCCI cav. Luigi, maggiore scuola centrale artiglieria. — Trasferito, 7 pesante campale.
(*Det. M.* 29-4-1923).

CAPITANI.

BOCCIA Gino, capitano 1 pesante campale, assegnato direzione centrale automobilistica Bologna. — Assegnato laboratorio pirotecnico R. Esercito cessando assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà presentarsi entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 29-4-1923).

BREGNI Carlo, capitano scuola centrale artiglieria. — Trasferito 14 pesante campale.
(*Det. M.* 29-4-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 29-4-1923).

ROSEO Ilario, 17 campagna.	Trasferito 13 pesante campale.
CAMPANELLA Attilio, 11 pesante campale.	Id. 9 gruppo contraerei.
BRUNI Arturo, 1 raggruppamento aeroplani.	Id. 1 pesante campale.
GIORELLI Clemente, 1 id. id.	Id. 11 id. id.
LANCIANI Ettore, 3 id. id.	Id. 1 id. id.

TENENTI.

DEL PIANTO Guido, tenente gruppo aerostieri. — Trasferito 3 pesante; (dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 29-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 29-4-1923).

RICCI Vincenzo, scuola centrale artiglieria.	Trasferito 6 pesante campale.
SACCO Ferdinando, id. id. id.	Id. 4 id. id.
INDIRIZZI Luigi, id. id. id.	Id. 12 campagna.
RUTOLO Angelo, id. id. id.	Id. 1 id.
BOSIO Jack, 13 pesante campale.	Id. 19 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 29-4-1923).

SARNELLI Girolamo, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Caserta.	Trasferito 25 campagna.
PIOLA Alessandro, 16 campagna.	Id. 1 montagna.

RAMPOLLA Francesco, 20 campagna assegnato direzione servizi armamento aeronautico.	Trasferito 23 campagna cessando assegnato come contro.
ORIGO Cesare, raggruppamento scuole aviatori.	Id. 1 costa.
SARTOR Gioacchino 1 raggruppamento aeroplani.	Id. 6 pesante campale.
MAZZOCCHI Teveruccio (T), 3 id. id.	Id. 7 raggruppamento trasporti.

(RUOLO TECNICO).

TENENTI.

SPACCIABELLI Edoardo, tenente 2 pesante (assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno). — Aggregato al servizio tecnico dell'arma.

(*D. M.* 18-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 61).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

DE LAUSO cav. Pietro, tenente colonnello direzione genio Torino (sottodirezione Alessandria). — Trasferito 1 raggruppamento genio; (raggiungerà la nuova sede entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 29-4-1923).

MAGGIORI.

VENTURI cav. Bruno, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 maggio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 29-4-1923).

TENENTI.

PERNICE Andrea, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta. — Trasferito 8 raggruppamento genio. (*Det. M.* 29-4-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

MERLINO Vero, capitano medico 7 fanteria. — Trasferito 3 pesante. (*Det. M.* 29-4-1923).

TENENTI.

SCARPA Angiolino, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'11 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito infermeria presidiaria Treviso. (*Det. M.* 29-4-1923).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi per ciascuno controindicato:

FERRI Antonio, 63 fanteria.	Trasferito 16 fanteria.
PERNICE Vincenzo, 46 id.	Id. distretto Cefalù.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

LABRUZZO Menotti, capitano chimico farmacista, magazzino materiale sanitario militare Taranto. — Trasferito ospedale militare Roma. (*Det. M.* 29-4-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

VALLESI cav. Goffredo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra). — Cessa come contro ed è collocato a disposizione Ministero finanze (comando generale della R. guardia di finanza) dal 1 febbraio 1923.
(*R. D.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 20).

CAPITANI.

CAPPELLI cav. Giacomo, capitano commissario, magazzino centrale Napoli. — I sottoindicati regi decreti, relativi al suddetto capitano, sono rettificati come segue:
(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 295).

R. D. 16 gennaio 1921: Il collocamento in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio deve intendersi concesso per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 15 gennaio 1921.

R. D. 7 agosto 1921: L'aspettativa di mesi quattro, concessa con R. decreto 16 gennaio 1921, rettificato come sopra, deve intendersi prorogata di mesi sei, dal 15 maggio 1921.

R. D. 18 dicembre 1921: L'aspettativa di mesi dieci, concessa con i regi decreti 16 gennaio 1921 e 7 agosto 1921, rettificati come sopra, deve intendersi prorogata di mesi sei, dal 15 novembre 1921.

R. D. 6 agosto 1922: L'aspettativa di mesi sedici, concessa con i regi decreti 16 gennaio 1921, 7 agosto 1921 e 18 dicembre 1921, rettificati come sopra, deve intendersi prorogata di mesi quattro dal 15 maggio 1922.

R. D. 19 novembre 1922: Il capitano CAPPELLI Giacomo, collocato in aspettativa di mesi venti, dal 15 gennaio 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, con i regi decreti 16 gennaio 1921, 7 agosto 1921, 18 dicembre 1921 e 6 agosto 1922, rettificati come sopra, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 settembre 1922, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1922, con decorrenza per gli assegni dalla data medesima.

GRANATA Niccolò, capitano commissario direzione commissariato Verona. — Trasferito direzione commissariato Roma ed assegnato Ministero guerra (commissione permanente per collaudi in appello) (variazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 1-5-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

GUIDUCCI Carlo, capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Livorno. — Esonerato dalla carica cui contro restando effettivo sezione commissariato Livorno. (*Det. M.* 1-5-23).

TENENTI.

DI BIASE Vittorio, tenente sussistenza consegnatario magazzino viveri Zara. — Esonerato dalla carica cui contro e trasferito sezione commissariato Chieti; (raggiungerà la nuova destinazione il 15 giugno c. a.). (*Det. M.* 1-5-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

FULCO Luigi, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 27 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola centrale fanteria in Civitavecchia. (*Det. M.* 29-4-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 17 dicembre 1922 di collocamento in posizione ausiliaria speciale del colonnello veterinario BERTOLOTTI cav. Olinto, pubblicato nella dispensa 80 del *bollettino ufficiale* 1922, pag. 3028, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1923, registro 38, foglio 251.

CAPITANI.

RICCA Francesco, capitano veterinario 2 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 marzo 1923 (*Det. M.* 29-4-1923).

IMPIEGATI CIVILI

ARMA DI ARTIGLIERIA.

I seguenti primi ragionieri di artiglieria, già appartenenti al personale civile dipendente dall'amministrazione della guerra, e collocati a riposo alla data per ciascuno indicata, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, avevano compiuti, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni a loro spettanti, gli anni necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del grado in lire 9600, sono ammessi al godimento di tale stipendio, a decorrere, dal 1 maggio 1920 e fino alla data del loro collocamento a riposo, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921 n. 1184:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1923, *registro* 255, *guerra fog.* 97).

ALFONSO Pasquale.	Dal 1 agosto 1920.
COLOSIMO cav. Clemente.	Dal 1 agosto 1920.
BAIA cav. Michele.	Dal 6 agosto 1920.
ACCONGIAGIOCO Alfonso.	Dal 1 agosto 1920.

I seguenti primi ragionieri di artiglieria, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, avevano compiuti, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni a loro spettanti, gli anni necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del grado in lire 9600, sono ammessi al godimento di tale stipendio, a decorrere dal 1 maggio 1920 in applicazione dell'art. 1 del R decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1923, *registro* 255, *guerra fog.* 97).

BUCALOSSI cav. Giuseppe. | BECCARINI CRESCENZI cav. Lorenzo.

I seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria, ai quali per effetto dei regi decreti legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre stesso anno, 7 giugno 1920 n. 739, spettava all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire duemila, ed ai quali invece tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma sono ammessi, a datare dal 1 maggio 1920 e fino al 30 novembre 1920 incluso, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, al godimento integrale della differenza stata ad essi trattenuta all'atto dello inquadramento; venendo così il loro stipendio di fatto portato, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1923, *registro* 255, *guerra fog.* 97).

PRIMI RAGIONIERI.

SIMEONE cav. Gabriele	L. 9000	BIGHI cav. Tommaso	L. 8400

RAGIONIERI.

VOSA Vincenzo	L. 7200

I seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria, ai quali, per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n 1971, 27 novembre stesso anno, 7 giugno 1920 n. 739, spettava all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire duemila, ed ai quali invece tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, sono ammessi, a datare dal 1 maggio 1920 e fino al 30 novembre 1921 incluso, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, al godimento integrale della differenza stata ad essi trattenuta all'atto dell'inquadramento venendo così il loro stipendio di fatto portato, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1923, *registro* 255, *guerra fog.* 97).

PRIMI RAGIONIERI.

TEGA cav. Abele	L. 8400	CAPONE cav. Gennarino	L. 8400

RAGIONIERI.

PIGNATELLI cav. Eugenio	L. 7800	CISCATO Giov. Battista	L. 7200

I seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria, ai quali, per ecetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 7 giugno 1920, n. 739, spettava all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire duemila, ed ai quali invece tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, sono ammessi, a datare dal 1 maggio 1920, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n 1184, al godimento integrale della differenza stata ad essi trattenuta all'atto dell'inquadramento; venendo così il loro stipendio di fatto portato alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1923, *registro* 255, *guerra fog.* 97).

PRIMI RAGIONIERI.

GASPERETTI cav. Lodovico	L. 9000	BERRUTO cav. Bartolomeo	L. 9000
CANCELLIERI cav. Michele	L. 8400	LAMBERTI cav. Vincenzo	L. 8400
GOZZI Giuseppe	L. 9000		

RAGIONIERI.

MARTINELLI cav. Davide	L. 9000	MORIN cav. Giuseppe	L. 7800
CAMMAROTO cav. Giovanni (morto il 31 luglio 1922).	L. 8400	PARATTO cav. Ercole (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1920. A riposo dal 16 agosto 1922).	L. 7200
RINALDINI cav. Ercole	L. 8400		
LANNUTTI cav. Camillo	L. 7800		
SACCHI cav. Pietro	L. 7800	ZIVELLI cav. Gennaro	L. 7200
LEMME cav. Antonio	L. 7800	BIGERNA cav. Giuseppe	L. 7800

Al ragioniere di artiglieria BARATTO cav. Ercole, il quale è stato in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1920 fino al 15 agosto 1922 incluso, è concesso, per il periodo d'aspettativa suddetta, l'annuo assegno di lire 3600, invece dello stipendio di cui sopra.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1923, *registro* 255, *guerra fog.* 97).

I seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria, ai quali spetta un aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni, al periodo maturato al 1 dicembre 1920, in applicazione dell'art. 17, comma 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, sono ammessi da tale data al godimento dell'aumento stesso, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata:

(*D. M. 15-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-4-1923 - registro 255 guerra, foglio 98*).

PRIMI RAGIONIERI.

DE CARO cav. Rosario L. 9600
TITOMANLIO cav. Giuseppe L. 9600
BESSONE cav. Giuseppe L. 9600
ROMAGNOLI cav. Giuseppe L. 9600 (in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1922).
SIMEONE cav. Gabriele L. 9600
BIGHI cav. Tommaso L. 9000

RAGIONIERI.

DAINOTTI cav. Paolo L. 8400
VOSA Vincenzo L. 7800

I seguenti primi ragionieri e ragionieri di artiglieria, ai quali spetta un aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni, al periodo maturato al 1 dicembre 1921, in applicazione dell'art. 17, comma 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, sono ammessi da tale data al godimento dell'aumento stesso, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata:

(*D. M. 15-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-4-1923 - registro 255 guerra, foglio 98*).

PRIMI RAGIONIERI.

TEGA cav. Abele L. 9000
CAPONE cav. Gennarino L. 9000

RAGIONIERI.

PIGNATELLI cav. Eugenio L. 8400
CISCATO Giov. Battista L. 7800

Al primo ragioniere di artiglieria ROMAGNOLI cav. Giuseppe, il quale trovasi in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1922 è concesso da tale data, l'annuo assegno di lire 4800 invece dello stipendio sopra indicato.

(*D. M. 15-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 27-4-1923 - registro 255 guerra, foglio 98*).

ARCHIVISTI ED APPLICATI.
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

MARTIGNONI Giovanni, archivista officina d'artiglieria R. Esercito. — Rettificato il cognome come appresso: MARTIGNONE Giovanni.

(*R. D. 15-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-4-1923 - registro 253, foglio 123*).

BASSI cav. Alberto, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito sezione commissariato Spezia, cessando di essere comandato come sopra.

(*Det. M. 3-5-1923*).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco segnato e con la decorrenza rispettivamente per ognuno indicata:

(*Foglio d'ordine* 17-4-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *reg.* 255, *fog.* 135).

CASTELLANI cav. Olinto.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
IACOVONE Stefano.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
PATELLA Francesco.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
PETRILLI Teodorico.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
GATTI cav. Giov. Battista.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
GATTA Francesco.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
GALASSI Elviro	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
MENNILLO cav. Eduardo.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
CAPPELLINI cav. Natale.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
PARISI Francesco.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
FACCIN Antonio.	L. 11500 dal 1 dicembre 1922.
SANNA Pietro.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
SPORTOLETTI cav. Nicola.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
DE NICOLA Antonio.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
BELLENDI Carlo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
SENESE Salvatore.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
ATTANASIO Orazio.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
BARBIERI Luigi.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
MARCHESINI Eugenio.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
BARTOLI Vincenzo.	L. 8600 dal 1 settembre 1922.
RONCA Gaetano.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
SALERNO Gennaro.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
BONARDI Carlo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
MILEO Maurizio.	L. 8600 dal 1 giugno 1922. L. 9400 dal 1 aprile 1923.
MARTELLI Erasmo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
RUSSINO Giov. Antonio.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
MASSARDO Felice.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
BORTOLOTTI cav. Stefano.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
PARLAMENTI cav. Celestino.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
STORTI Emilio.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
PASQUA cav. Giovanni.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
SCACCHI Bartolomeo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
FRUTTERO Giuseppe.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
DE BERNADI Guglielmo.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
PAGANI Serafino.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
FONSA Michele.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.
PROSPERI cav. Ettore.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.
PETRILLO Giuseppe.	L. 8600 dal 1 gennaio 1923.
ROMOLI Luigi.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.
BUCCHI Aspremo.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.
CERINO Giuseppe.	L. 7800 dal 1 maggio 1922.
MANNINI Candido.	L. 7800 dal 1 giugno 1922.
AMOROSO Ernesto.	L. 7800 dal 1 agosto 1922.
BENIGNI Ciro.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.
MAZZOTTA cav. Paolo.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
TORRA Giovanni.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
ANDREOTTI Arturo.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MERCURIALE cav. Raffaele.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
BILLI cav. Achille.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MACCHI cav. Bernardo.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
BAGNI cav. uff. Ernesto.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
SACCHETTI Nicola.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.

GALASSI cav. Augusto.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
EPISCOPO cav. Eduardo.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
BIZZARRI Giuseppe.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MELARDI Giovanni.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MAZZONI cav. Elvino.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
ROBERTO cav. Pietro.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
VIARENGO Carlo.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
FURCI Domenicantonio.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
PANETTA Salvatore.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
FABRINI cav. Arturo.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MINOLA cav. Luigi.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MARCHIANDI Luigi.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
CARLINI Agostino.	L. 9400 dal 1 aprile 1923.
PISTILLI Giuseppe.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922
EUSEBIONE Francesco Eugenio.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
BERGAMASCO Clemente.	L. 10100 (dal 1 febbraio 1923 continuando nella posizione di aspettativa per infermità coll'assegno annuo di L. 5050).
TEDDE Antonio Giovanni.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
RIBERA cav. Pasquale.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
BARDELLONI Antonio.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
DEL GUERCIO cav. Alfredo.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
CERIBELLA Arturo.	L. 6300 dal 1 dicembre 1922.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco segnato e con la decorrenza rispettivamente per ciascuno di essi indicata:

(*Foglio d'ordine* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *reg.* 255, *fog.* 135).

SABUCCHI Giuseppe.	L. 6200 dal 1 agosto 1922.
RICCI Vincenzo.	L. 6200 dal 1 dicembre 1922.
SANTU' Paolo.	L. 5800 dal 1 novembre 1922.
CANTARELLA Vincenzo.	L. 5800 dal 1 febbraio 1923.
RONDONI Gaetano.	L. 5300-140 dal 1 giugno 1922.
DE PAULIS Pasquale.	L. 5300 dal 1 giugno 1922.
BRIGANTI Mariano.	L. 5300 dal 1 giugno 1922.
D'ETTORRE Ettore.	L. 7000 dal 1 dicembre 1922.
BUSA' Antonino.	L. 7000 dal 1 dicembre 1922.
SORRENTINO Vincenzo.	L. 7000 dal 1 dicembre 1922.
AZZARITI BOVA Antonio.	L. 7000 dal 1 dicembre 1922.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

STABILE Edoardo, primo ufficiale d'ordine scuola guerra. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino. (*Det. M.* 3-5-1923).

BRUNO Luigi, primo ufficiale d'ordine 3 deposito artiglieria contraerei. — Trasferito ospedale Roma. (*Det. M.* 3-5-1923).

MONTALBANO Domenico, ufficiale d'ordine 12 pesante campale. — Trasferito distretto Vercelli. (*Det. M.* 3-5-1923).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco segnato e con la decorrenza rispettivamente per ciascuno di essi indicata:

(*Foglio d'ordine* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *reg.* 255, *fog.* 135).

AMBRA Nicolò.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
COLLE Giovanni.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
ROCCHETTI Lodovico.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
RICCARDI Ermenegildo.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
BURIANI Antonio.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
BONATTI Guelfo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
CHARIA Oreste.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
LACHI Armando.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
PINO cav. Melchiorre.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
MONTALTI Luigi.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
RANDACCIO Vincenzo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
CECCHERINI Umberto.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
DOCIA Angelo.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
PROCOPIO Federico.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
TONDO Giov. Battista.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
AUGUSTO Carlo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
SCIVETTI Michele.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
BONO Michele.	L. 10100 dal 1 dicembre 1922.
TORCOLI Delfino.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
CIAMPOLO Romeo.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.
TIRATERRA Giuseppe.	L. 7800 dal 1 dicembre 1922.
BOCCOLARI Virginio.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
BOMBA cav. Ruggero.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MORO Giuseppe.	L. 10800 dal 1 dicembre 1922.
MARTINI Vincenzo.	L. 9400 dal 1 dicembre 1922.
MACCARI Anacleto.	L. 8600 dal 1 dicembre 1922.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco segnato e con la decorrenza rispettivamente per ciascuno indicata:

(*Foglio d'ordine* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *reg.* 255, *fog.* 135).

GABRIELLI Amedeo.	L. 6600 dal 1 dicembre 19222.
SCARSO Biagio.	L. 6200 dal 1 dicembre 1922.
PACILEO Libero.	L. 5800 dal 1 dicembre 1922.
ALONGI Antonio.	L. 5300 dal 1 dicembre 1922.
MATTICARI Francesco.	L. 5300 dal 1 dicembre 1922.
PERAINO Giuseppe.	L. 6600 dal 1 dicembre 1922.

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GUERRERA Francesco, assistente genio direzione genio Palermo, sezione staccata Messina. — Continua come sopra ufficio locale Catania. (*Det. M.* 29-4-1923).

VOLPE Antonino, assistente genio direzione genio Palermo. — Trasferito direzione genio Napoli (sede). (*Det. M.* 29-4-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ILARI Antonino, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 2 settembre 1921 col quale gli fu fissato lo stipendio annuo in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 223).

ILARI Antonino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 223).

TENENTI COLONNELLI.

MARTINI Pio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 223).

BELLOMO Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.500, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 16-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 223).

DE BENEDICTIS Domenico, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 6 marzo al 31 luglio 1916.

(*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 256).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

PRETI Celestino, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 2 settembre 1922 collo stipendio annuo di lire 12.000.

(*D. M.* 13-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 53).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MARINI cav. Ernesto, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923, *registro* 255, *foglio* 115).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

LEANZA cav. Vincenzo, tenente colonnello commissario in P. A. S. distretto Bari. — Richiamato in servizio dal 1 al 10 gennaio 1922, con diritto allo stipendio annuo di lire 11.500.

(*D. M.* 7-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 285).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MOGNI Beniamino, tenente colonnello amministrazione distretto Voghera; in servizio temporaneo dal 1 settembre 1914 al 31 dicembre 1922. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 16000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 15).

MAGGIORI.

MARIOTTI Angelo, maggiore amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919 ed in lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 14).

ROGATI Alfonso, maggiore amministrazione distretto Cosenza. — Collocato in posizione ausiliaria dal 16 maggio 1919 e contemporaneamente richiamato in servizio temporaneo. Ha diritto allo stipendio annuo di lire 10.000 dal 1 maggio 1919, di lire 10.600, dal 16 agosto 1919 e di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 15).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma stessa rimanendo assegnati ai propri distretti di residenza: (*R. D.* 4-4-1923).

LATINI Nicola, distretto Macerata, 6 alpini.
POSITANO Giovanni, id. Lecce.
MADRANGORA Leonardo, id. Taranto.
AMATO Stanislao, id. Napoli.
CRESCENZI Lodovico, id. Bergamo.
MILESI Alessandro, id. Bergamo.
MARITON Enrico, id. Bergamo.
PELANDI Luigi, distretto Bergamo.
MASSI Pacifico, id. Macerata.
DELL'AMORE Giuseppe, id. Pesaro.
BENEDETTI Vincenzo, id. Macerata.
CALDERALE Giuseppe, id. Foggia.
ROSSI Giuseppe (B), id. Pesaro.

I seguenti maggiori, cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma stessa, rimanendo assegnati ai propri distretti di residenza: (*R. D.* 4-4-1923).

TENCA Luigi, distretto Milano.
QUINTO Leopoldo, id. Barletta.
ALBINI Carlo, distretto Novara.
DOLCI Amato, id. Brescia.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età: (*R. D.* 4-4-1923).

MAGRI Arnaldo, distretto Brescia.
MARCONI Gio Battista, distretto Brescia.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma stessa, rimanendo assegnati ai propri distretti di residenza: (*R. D.* 4-4-1923).

PANSERA Luigi, distretto Bergamo, deposito Bergamo.
ARPAIA Pasquale, id. Nola, id. Nocera.
ABBATE Filippo, distretto Potenza, deposito Nocera.
STRADA Mario, id. Milano, id. Oneglia.

I seguenti capitani, cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma stessa, rimanendo assegnati ai propri distretti di residenza: (*R. D.* 4-4-1923).

MINERVINI Pasquale, distretto Nola, deposito Nocera.

GANDOLFO Nicodemo, distretto Palermo, deposito Nocera.

NOTIFICAZIONE.

ROSSI Francesco di Tommaso, capitano 88 fanteria distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 4 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 marzo 1922.

TENENTI.

I seguenti tenenti, cessano, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma stessa, rimanendo assegnati ai propri distretti di residenza: (*R. D.* 4-4-1923).

VALLAN Vittorio, distretto Padova 1 alpini.

DANESI Domenico, distretto Roma, deposito Piacenza est.

SCALIOTTI Angiolino, tenente mantenuto in servizio quale invalido di guerra presso l'88 fanteria. — Trasferito 69 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 29-4-1923).

CASAMASSIMA Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 15 febbraio 1923 e dalla stessa data è trasferito deposito 225 fanteria. (*Del. M.* 29-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

MARIANI Carlo di Domenico, tenente 35 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 novembre 1919.

BRESADOLA Federico di Michele, tenente 7 alpini distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 gennaio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 aprile 1922.

PAPALEO Luigi di Francesco, tenente 21 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n 876, dal 1 febbraio 1923.

SANTACROCE Paolo di Domenico, tenente 75 fanteria distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 maggio 1920.

QUADRELLI Vincenzo di Mario, tenente 54 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 giugno 1920.

PICCHIONI Vittorio di Andrea, tenente 71 fanteria distretto Siena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 17 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 settembre 1919.

GIUSTI Mario di Averardo, tenente 88 fanteria distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 giugno 1920.

PUPILLO Giovanni di Vincenzo, tenente 30 fanteria distretto Cefalù. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 maggio 1920.

VALIGNANI Giorgio di Gabriele, tenente 9 fanteria distretto Chieti. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 12 novembre 1920.

COSTANTINO Francesco di Carmine, tenente 40 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

TRANFAGLIA Nicola, sottotenente (B), distretto Napoli deposito Napoli. — Cessa, per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento ed è inscritto a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma stessa, rimanendo assegnato al proprio distretto di residenza. (*R. D.* 4-4-1923).

DE VESCOVI Antonio (B), sottotenente distretto Zara deposito Roma. — L'anzianità assoluta e relativa del grado attuale, del quale venne investito ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 13 marzo 1919 è stabilita al 1 settembre 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente *Ferrari* Ottorino. (*R. D.* 26-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

TANCA Bartolomeo di Sebastiano, sottotenente 8 fanteria distretto Massa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1922.

RAPONI Ugo di Gualtiero, sottotenente 2 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'11 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

PORTA Romeo fu Andrea, tenente 21 campagna distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 agosto 1921.

GROSSI Luigi di Carlo, tenente 27 campagna distretto Campobasso — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nel *bollettino ufficiale*, dispensa 24, anno 1923, pagina 1142.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BERNINI Ottorino, tenente 3 genio. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PATTI Placido, sottotenente 2 genio. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

SENSINI Publio, tenente colonnello medico distretto Ancona. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa di ogni eventuale servizio militare, per ragione di età, di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 322).

SENSINI Publio, tenente colonnello medico distretto Ancona. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 322).

CAPITANI.

BELLA Salvatore, già capitano medico distretto Trapani. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 322).

SALVO Vito, capitano medico distretto Trapani. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 322).

MONATERI Mario, capitano medico distretto Torino. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 352).

NOTIFICAZIONE.

CABIBBE Osvaldo di Gabriele, capitano medico distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno, a decorrere dal 25 febbraio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 aprile 1918.

TENENTI.

RIZZUTO-MUSSO Francesco, tenente medico distretto Trapani. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

(*R. D.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 322).

MONATERI Mario, già tenente medico distretto Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923, *registro* 253, *foglio* 352).

MONATERI Mario, tenente medico distretto Torino. — Revocaat e considerata come non avvenuta la sua inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, per ragione di età, di cui al R. decreto 17 dicembre 1922.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923, *registro* 253, *foglio* 352).

NOTIFICAZIONE.

BORSARI Giuseppe di Vittorio, tenente medico distretto Spoleto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 26 luglio 1922); perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 15 settembre 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

SARAGAT Eugenio, tenente amministrazione distretto Milano. — La sua anzianità assoluta è rettificata al 29 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente amministrazione *Trivellato* Gino.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1923 - *registro* 249 *foglio* 21).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

LUPINO Raniero, tenente. — E' ricollocato in congedo, il 31 marzo 1923.

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 77).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

VITALI Salvatore di Giuseppe, maggiore distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 24 settembre 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 6 agosto 1918.

TENENTI.

CERASUOLO Antonio, tenente (Napoli) distretto Gaeta. — Trasferito effettivo per mobilitazione alla direzione di sanità del corpo d'armata di Napoli. (*Det. M.* 25-4-1923).

NOTIFICAZIONI.

MICCOLI Goffredo di Cesare, tenente distretto Ravenna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 14 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, dal 21 agosto 1919.

ISOLA Pietro di Ferdinando, tenente distretto Voghera. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nel *bollettino ufficiale* dispensa 7ª anno 1923, pagina 269.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

NUZZO Pasquale fu Vincenzo, sottotenente distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 7 aprile 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FIORILLI Francesco di Raffaele, sottotenente medico distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 dicembre 1922); perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BOTTONI Clemente, tenente. — E' collocato in posizione ausiliaria in base all'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, quale fu modificato dalle leggi 19 luglio 1906, n. 389, 14 luglio 1907 n. 482 e 8 maggio 1910 n. 243, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 25 novembre 1922.

(*R. D.* 4-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-3-1923 - *registro* 38, *foglio* 255).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BASSO Edoardo, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra, assegnato quale consegnatario magazzino v. e. distretto Firenze. — Cessa dalla carica controindicata rimanendo assegnato distretto Firenze. (*Det. M* 29-4-1923).

NOTIFICAZIONE.

GHERSI Enrico di Federico, capitano distretto Genova — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 20 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 marzo 1919.

TENENTI.

BOSCO Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato quale consegnatario magazzino v. e. presso ospedale militare principale Palermo. — Cessa dalla carica controindicata ed è assegnato consegnatario magazzino v. e. presso 10 gruppo artiglieria c. a. (*Det. M.* 29-4-1923).

ATTIANESE Francesco, tenente riassunto in servizio quale invalido di guerra direzione commissariato Napoli (magazzino casermaggio) assegnato per residenza distretto Napoli. — Trasferito distretto Nola. (*Det. M.* 29-4-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

ORLANDO Sebastiano, capitano medico distretto Firenze. — Inscritto con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda, in applicazione del § 176, lettera *b*) del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento. (*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 352).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

SASSI cav. Domenico, tenente colonnello commissario distretto Bologna. — Ricollocato in congedo, dal 31 gennaio 1923.

(*D. M. 7-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-4-1923 - registro 253, foglio 268*).

MAGGIORI.

GRIMALDI cav. Alvise, maggiore commissario distretto Firenze. — Richiamato in servizio dal 18 giugno 1920, con diritto allo stipendio annuo di lire 10600, e ricollocato in congedo, dal 16 febbraio 1923.

(*D. M. 7-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-4-1923 - registro 255, foglio 18*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

GIACOMELLI Emanuele, maggiore sussistenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 1 maggio 1919; in lire 10.000, dal 16 settembre 1919 ed in lire 10.600, dal 16 settembre 1921.

(*D. M. 27-12-1922 - registrato alla Corte dei conti li 26-3-1923 - registro 252, foglio 36*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

BRIGADIERE

TRANCONIERI Nicola di Felice, brigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1920.

(*D. M. 1-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-4-1923 - registro 38, foglio 339*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SESSANTANOVESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino **SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunt dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Sessantanovesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 29 aprile 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALEI Giuseppe, da Leprignano (Roma), sottotenente 18 batteria bombarde. — Volontario nel corpo dei bombardieri, incaricato di accompagnare, con la sua sezione, l'assalto delle fanterie, cadeva dinanzi alla trincea nemica colpito mortalmente all'addome da proiettile di mitragliatrice, e ricusava di farsi portare al posto di medicazione per non distrarre soldati dal combattimento, continuando ad incitarli, fino all'ultimo anelito, a raggiungere la meta prefissa — Cima uno S. Michele (Carso), 6 agosto 1916.

ANNONI Antonio, da Milano, sottotenente complemento 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto dell'8 agosto* 1920: — Costante esempio di attività e di coraggio, quale ufficiale a disposizione del comando di un reggimento, inviato ad un bivio stradale per assicurare il rapido defluire delle truppe verso il ponte di barche sul Piave, rimaneva imperterrito al proprio posto, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica che batteva la strada, finchè, colpito al petto da una scheggia di granata avversaria, vi lasciava la vita. — Fontana di Buoro - Montello, 26 ottobre 1918.

BARBAGI Alfredo, da Perugia, sottotenente complemento 51 reggimento fanteria. — Sempre fra i primi all'assalto, bello esempio di coraggio e di arditezza al suo reparto, comandato a portare un ordine importante in posto avanzato, a pochi metri dal nemico, per cui occorreva attraversare un terreno fortissimamente battuto dall'avversario, conscio del suo dovere e sprezzante del pericolo, lo affrontò impavido, ma, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Bligny, 29 giugno 1918.

BELLIENI Vittorio, da Sassari, capitano complemento 132 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, con mirabile slancio ed ardimento, sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, impiegava il reparto con abilità ed intelligenza, riuscendo a ricacciare l'avversario che tentava un aggiramento. Venuto a mancare un comandante di battaglione, lo sostituiva, persistendo nella cruenta lotta e riuscendo a catturare alcuni nemici. Ferito gravemente, rifiutava ogni soccorso, e con elevata serenità d'animo continuava ad incorare ed incitare i dipendenti nella lotta impari con le soverchianti forze nemiche, finchè, nuovamente colpito, immolava alla Patria la giovane esistenza, dando mirabile esempio di abnegazione e di grandi virtù millitari. — Caposaldo Croce (Piave), 16 giugno 1918.

BELLUTO Giuseppe, da Brandizzo (Torino), soldato 3 reggimento alpini n. 63219 matricola. — Nonostante la sua qualità di portaferiti, concorreva valorosamente alla difesa di una posizione assalita con forze preponderanti dal nemico, e sotto il fuoco di mitragliatrici usciva dai reticolati, per riportare nelle nostre linee il proprio fratello gravemente ferito, riuscendovi, ma a prezzo della propria vita. Bello esempio di ardimento e di abnegazione. — Malga Le Fratte - Monte Tondarecar, 16 novembre 1917.

BERGAMASCHI Angelo, da Udine, caporale 141 reggimento fanteria (M. M.). — Alla richiesta di un soldato coraggioso fatta dal comandante di compagnia, per vigilare un varco di trincea che il nemico batteva intensamente con fuoco di fucileria a brevissima distanza, si presentava sereno ed animoso. Reagiva al fuoco nemico e cadeva colpito a morte nell'assolvere il rischiosissimo compito. — Lunetta di Bosco Cappuccio, 5 agosto 1915.

BERTELE' Sante, da Bovolone (Verona), sottotenente 79 reggimento fanteria .— *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto dell'8 aprile* 1920: — Caduto il comandante del battaglione di cui era aiutante maggiore, trovatosi solo con due soldati e senza comando di truppe, davanti all'improvvisa irruzione nelle nostre linee di masse nemiche imbaldanzite da un insperato successo, sfidava gli avversari, rimanendo colpito a morte per lo scoppio di una granata. Si era già distinto in precedenti azioni per fermezza e coraggio singolari. — Veliki-Vrh, 25 ottobre 1917.

BURONI Guglielmo, da Legnano (Milano), aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale subalterno di sezione staccata, durante intensa azione di fuoco, di propria iniziativa e con singolare ardimento, accorreva a trarre in salvo un pezzo bersagliato dal tiro nemico. Riusciva nell'intento, ma incontrava gloriosa morte sul campo. — Passo Buso, 16 ottobre 1917.

BUSSETI Amedeo, da Genova, tenente osservatore 391 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, incurante di sè, assolveva il rischioso compito di identificare importanti bersagli nemici, insistendo nelle segnalazioni finchè quelli non vennero colpiti e distrutti dalla nostra artiglieria. Poi, con sublime abnegazione, affrontava impari lotta con sette velivoli nemici da caccia, finchè, colpito e incendiato l'apparecchio, cadeva con questo, immolando eroicamente la vita alla Patria. — Cielo di Noventa di Piave, 23 marzo 1918.

BUZZI Pietro, da Desio (Milano), caporale maggiore 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 9515 matricola. — Ferito una prima volta, continuava a combattere, finchè, colpito mortalmente, cadeva incitando i suoi soldati a persistere nel combattimento. — Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

CARONCINI Alberto, da Roma, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Sebbene per imperfezione fisica potesse essere dichiarato inabile alle fatiche di guerra, e sebbene appartenente ad una classe di leva di milizia territoriale non ancora chiamata in zona di combattimento, chiese ed ottenne di prender parte alla lotta colle prime truppe, che affrontarono il nemico. Apostolo della fede per la santa causa, con la sua calda parola, con la sua grande attività e con le chiare doti del suo animo, divenne presto mirabile suscitatore di entusiasmo fra le truppe. Destinato, durante aspra lotta, ad un reparto rimasto privo di ufficiali, vi accorse rapidamente, e assuntone il comando, volle recarsi oltre le linee per rendersi conto della situazione e prendere contatto coi reparti laterali. Nonostante le insistenze di chi lo seguiva nel nobile compito, coraggiosamente si espose ove più intenso e falciante era il fuoco nemico, finchè, colpito in fronte, rese la sua grande anima alla Patria. — Podgora, 3 novembre 1915.

CAROTENUTO Arnaldo, sottotenente 63 reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati, moveva all'assalto delle trincee nemiche denominate dei morti, e raggiungeva per il primo il reticolato nemico sul quale trovava gloriosa morte. — Carso, 21 ottobre 1915.

CELLI Sante, sottotenente 125 reggimento fanteria (M. M.). — Dotato di alto sentimento patriottico e di coraggio ammirevole, comandante di una sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico, con pochi uomini concorse efficacemente alla difesa della posizione attaccata. Caduti i serventi delle armi e rimasto con una sola arma servibile, salì sul ciglio della trincea, e da solo fece fuoco sul nemico, finchè, colpito in fronte, cadde eroicamente, come eroicamente aveva combattuto. — Sella di Iosignac (Monte Ieza), Santa Lucia di Tolmino, 24 ottobre 1917.

CHIAPUZZI Domenico, da S. Agata Fossili (Alessandria), tenente 252 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile fermezza e tenacia mantenne per due giorni il possesso dell'importante posizione affidatagli, contenendo con tempestivo ed efficace fuoco l'avanzata del nemico. Durante violento attacco avversario, mentre, sotto il tiro micidiale dell'artiglieria nemica, si portava coraggiosamente da un'arma all'altra per incorare i suoi dipendenti e per supplire alle gravi perdite, venne gravemente ferito da scheggia di granata. Perì poco dopo in un incendio, provocato da granata incendiaria, che distrusse completamente la malga nella quale era stato ricoverato. — Col della Berretta (M. Grappa), 11-12 dicembre 1917.

CIARDO Domenico, da Gagliano del Capo (Lecce), aspirante ufficiale 1° reggimento genio 18 compagnia zappatori. — Giunto da pochi giorni al reparto e nuovo al fuoco, dimostrava in combattimento alte doti di valore. Accorrendo, a capo di pochi uomini, in aiuto di un collega ferito ed in procinto di essere fatto prigioniero, incontrava morte gloriosa nel suo generoso tentativo, dando mirabile esempio di abnegazione e di cameratismo. — Cappella q. 366 (Auzza), 25 ottobre 1917.

CONSIGLIO Antonio, da Adola (Siracusa), soldato 224° reggimento fanteria (M. M.), n. 43529 matricola. — Portaordini, diede esempio di valore e di ardimento ai suoi compagni, percorrendo diverse volte la linea battuta da nutritissime scariche di mitragliatrici avversarie e da cannoni di grosso calibro, assolvendo sempre scrupolosamente il suo compito. Accerchiato il reparto e urgendo portar notizie al comando di reggimento, quantunque avesse visto che un suo compagno, per compiere tale servizio, era stato colpito a morte appena fuori della trincea, chiedeva ed otteneva che gli fosse affidata la missione delicata, ma appena fatti pochi passi, ferito gravemente, cadeva nelle mani dell'avversario e decedeva in ospedale nemico. — Monte Xomo di Gallio, 2 giugno 1916.

CUSA' Fulgenzio, sottotenente 61 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, unico ufficiale superstite della sua compagnia duramente provata, assumeva il comando del reparto e manteneva salda la truppa, superando successive gravi situazioni determinate da imboscate e da contrattacchi nemici; colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Butkova - Dzonona (Macedonia), 12 settembre 1916.

DE ANDREIS Stefano, capitano 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, con sagacia e ardimento, lo conduceva all'assalto delle trincee nemiche fortemente apprestate a difesa, e cadeva da prode sotto i reticolati, mentre, ferito da mitragliatrice nemica, incoraggiava ed animava i suoi. — Monte Sei Busi, 25 agosto 1915.

DELLA PREDA Giuseppe, tenente complemento 6 reggimento alpini, battaglione Vicenza. — Irredento e volontario di guerra, in ogni occasione fu bello esempio di abnegazione e coraggio. In una giornata di aspro e sanguinoso combattimento, condusse brillantemente all'assalto il suo plotone sotto il violento fuoco nemico, giungendo primo tra i primi sulla trincea avversaria. In azione successiva, mentre conduceva il proprio reparto a lavori d'afforzamento della 2ª linea, colpito da granata nemica, il proprio reparto a lavori d'afforzamento della seconda linea, colpito da granata nemica, lasciava la giovane vita sul campo. — Altipiano della Bainsizza (Gorizia), 29-30 agosto - 15 ottobre 1917.

DE LUCCHI Mario, da Montoggio (Genova), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 48828 matricola. — Costante esempio di mirabile valore, immolava la giovane vita alla Patria, con sereno spirito, mentre, tracciando un tratto di trincea, lungo la linea di resistenza, infiammava i compagni ad alte e sublimi virtù militari. — Val Pennica - Piana di Grazzigna 8-15 agosto 1916.

D'ERAMO Gino, da Roma, sottotenente 1 reggimento granatieri di Sardegna. — Comandante di una sezione mitragliatrici superstite di un battaglione rimasto gloriosamente distrutto, con lodevole iniziativa si metteva agli ordini di un altro comandante di reparto, continuando a combattere valorosamente per un'intera giornata nelle condizioni più difficili; circondato dal nemico, sdegnò di lasciarsi catturare, e dopo aver tentata ogni via di salvezza, dando meraviglioso esempio di tenacia e di spirito di sacrificio, cadde sul campo dell'onore. — Tresche Conca (Monte Belmonte), 31 maggio 1916.

DI FRANCESCO Salvatore, aspirante ufficiale 161 reggimento fanteria (M. M.). — Per l'esemplare contegno ed il generoso slancio dimostrati al comando del suo reparto nell'attacco della posizione nemica, sulla quale cadde gloriosamente, sacrificandosi per la Patria. — Quota 1050 (Macedonia), 21 aprile 1917.

FEDELI Antonio, da Rovigo, sergente 51 reggimento fanteria. — Sempre fra i primi all'assalto, fu bello esempio di coraggio e arditezza al reparto. Comandato a portare un ordine importante ad un posto avanzato, a pochi metri dal nemico, per cui occorreva attraversare un terreno fortissimamente battuto dall'avversario, conscio del suo dovere e sprezzante del pericolo, lo affrontò impavido, ma, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Bligny, 29 giugno 1918.

FERRARI Ennio, da Modena, sottotenente complemento 2 reggimento granatieri. — In un difficile combattimento notturno e durante un disperato assalto alla baionetta conduceva gloriosamente e brillantemente il suo reparto all'attacco, incontrandovi gloriosa morte. Esempio mirabile di serena abnegazione e di elevate virtù militari. — Piave, 9 novembre 1917.

FIANDINO Michele, soldato 3 reggimento alpini. — Di vedetta notturna in punto debole di posizione sconvolta da recente bombardamento, segnalava sollecitamente l'improvviso avvicinarsi d'un plotone nemico, mediante lancio di numerose bombe a mano, lancio che continuava calmo ed imperterrito, qualunque ferito, fino a quando non cadeva esanime per una seconda ferita. — Punta Berrino, (Piccolo Lagazuoi), 12 agosto 1916.

FINADEL Alfonso, da Grottaglie (Lecce), sottotenente 70 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 31 marzo 1921:* — Comandante di una sezione mitragliatrici di rincalzo al proprio battaglione, concorse efficacemente a trattenere l'attacco del nemico riuscito ad infiltrarsi d'improvviso a tergo del reparto, finchè, ferito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo, incitando i propri soldati all'estrema difesa. — Faiti, 26 ottobre 1917.

FIORE Ugo, sergente 25 reggimento fanteria. — Già distintosi per valore e sprezzo del pericolo, recandosi volontariamente a praticare varchi nei reticolati nemici, con tubi di gelatina, dava poi bello esempio di coraggio quale comandante di plotone, alla testa del quale attaccava con impeto l'avversario. Costretto a sostare per le perdite causate dal fuoco nemico, col suo contegno conservava nei dipendenti la fiducia nel successo,e mentre li precedeva in un nuovo attacco, incontrava morte gloriosa sul campo. — Santa Lucia, 7 settembre 1915.

GASTALDI Luigi, sottotenente complemento 10 reggimento artiglieria assedio. — Con serena e cosciente abnegazione, con costante sprezzo del pericolo, partecipava alle azioni di fuoco del proprio gruppo, offrendosi ai più pericolosi servizi di osservazione e di collegamento, rifiutando più volte qualunque sostituzione o riposo. In tragica circostanza, conscio della gravità della situazione e sebbene il proprio comandante di gruppo l'avesse invitato a ripiegare, restava al proprio posto, sotto intenso bombardamento, finchè, raggiunto dai primi nuclei nemici, veniva colpito a morte. Mirabile esempio di alte virtù militari. — Kovacic Planina (Tolmino), 24 ottobre 1917.

GATTI Carlo, da Salerno, capitano 126 reggimento fanteria (M. M.). — In difficili circostanze, mentre il suo battaglione stava per essere travolto dall'irrompente nemico, ritto in piedi, esortava i suoi a rimanere al loro posto; mentre dava disposizioni per un breve ripiegamento, colpito a morte, trovava ancora l'energia di dare ordini per l'esecuzione del movimento. — Madonna Castel del Monte (Monte Spik), 27 ottobre 1917.

GINELLA Alfonso, da Milano, capitano 14 reggimento fanteria. — Sebbene ferito, spontaneamente rimaneva al proprio posto di combattimento ove trovava morte gloriosa, insieme con altri suoi dipendenti. — Monte Valbella, 15 giugno 1918.

GIOVANNINI Leonello, da Bologna, tenente 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 1° settembre 1920*: — Addetto al comando di reggimento, durante un'offensiva nemica, si recava volontariamente sulle prime linee, scoperte e battute dall'artiglieria nemica. Benchè ferito e fortemente contuso dallo scoppio di un proietto, rimaneva al suo posto, continuando il suo servizio per trentasei ore e fornendo notizie sui movimenti del nemico e dei nostri reparti. Già distintosi in altre azioni, decedeva in seguito a malattia contratta al fronte. — Montello, 28-29 ottobre 1918.

GONNELLI Galileo, capozle maggiore 47 reggimento fanteria. — Capo arma, distintosi per attività, intelligenza e arditezza, rimasto isolato con la propria arma insieme col comandante della sezione e con pochi uomini, validamente si oppose all'avanzata nemica. Visto cader gravemente ferito il proprio ufficiale, mentre cercava di soccorrerlo, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Casa Campagne (Zenson di Piave), 17 giugno 1918.

GRIMALDI Antonio, da Radicena (Reggio Calabria), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 3192 matricola. — Di vedetta in località avanzata e assai pericolosa, dove erano caduti già successivamente altre due vedette, cadeva a sua volta colpito a morte, nell'assolvere il rischiosissimo compito. — Lunetta di Bosco Cappuccio, 6 agosto 1915.

JOSSA Alberto, da Deliceto (Foggia), tenente 26 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in giornata di asprissimo combattimento di copertura, seppe assolvere valorosamente il suo mandato, resistendo con tenacia al nemico superiore in forze. Animato da sublime devozione al dovere, seppe infondere nei dipendenti spirito combattivo. Postosi alla testa della compagnia in un assalto, cadeva ucciso sul campo da una raffica di mitragliatrici. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

LANFRANCO Antonio, da San Michele d'Asti (Alessandria), sergente 72 reggimento fanteria, n. 33113 matricola. — Incurante del violento tiro nemico, con ardimento ed eroico slancio guidava il suo plotone all'attacco di forti trinceramenti, cadendo ucciso sul ciglio della trincea avversaria, sulla quale per primo era giunto; nobile esempio delle più alte virtù militari. — Podgora (Gorizia), 23 novembre 1915.

LAURENZA Pasquale, da Avellino, caporale 23 reparto assalto, n. 7644 matricola. — Partecipò con un manipolo di prodi alla espugnazione d'una posizione difesa strenuamente da due reggimenti nemici e vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

MAMMOLI Guido, da Campi Bisenzio (Firenze), soldato 83 reggimento fanteria. — Facente parte di un piccolo posto sulla destra della posizione principale circondata dal nemico, incitava i propri compagni alla resistenza, dando prove di eroismo e di elevato sentimento del dovere. Dopo aver resistito per cinque ore a ripetuti assalti di superiori forze nemiche, drizzatosi in piedi sulla trincea, per meglio combattere ed animare i compagni, veniva colpito a morte. — Monte Broi (Valsugana), 16 aprile 1916.

MARRONI Mario, da Rieti (Perugia), sottotenente 148 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone chiamato a rinforzare altro reparto, animosamente si slanciava, con le prime ondate, all'assalto cadendo poco dopo mortalmente colpito. Efficace ed ammirabile esempio ai suoi dipendenti di coraggioso slancio e di serena energia, li trasse compatti ed entusiastici all'attacco. — Bosco Lancia (Carso), 28 ottobre 1915.

MENICUCCI Giuseppe, da Pennabilli (Pesaro), sergente 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 20049 matricola. — Alla testa del suo plotone incitava con l'esempio e con la parola i suoi soldati, raggiungendo per primo la posizione nemica, dove, colpito in fronte, cadeva da prode per la Patria. — Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

MERLO Giuseppe, caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 118 matricola. — Si lanciava fra i primi all'assalto di fortissima posizione nemica, nonostante le gravi perdite già subite dal reparto. Si distingueva, poi, per valore e ardimento, nella strenua difesa della posizione conquistata. Già distintosi in precedenti azioni pure per valore e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

MIGLIORE Agostino, da Palermo, soldato 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 34313 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — Giunto coi complementi alla batteria due giorni prima di una nostra azione offensiva ed assegnato al reparto cassoni, insisteva per essere trattenuto sulla linea dei pezzi, dichiarando di ritenere sommo onore trovarsi in batteria in mezzo al pericolo. Porta munizioni, mentre la batteria era fatta segno al tiro aggiustato e violento dell'artiglieria avversaria, prima di ritirarsi nel ricovero, come gli era stato comandato, volle soffermarsi a togliere l'innesco alla granata che teneva in mano, per evitare le conseguenze che potevano derivare da uno scoppio di essa. Ma mentre faceva ciò, veniva colpito a morte da un proiettile nemico. — San Marco di Gorizia, 1c ottobre 1916.

NARDO Biagio, da Cardito (Napoli), soldato 72 reggimento fanteria, n. 1998 matricola. — Ferito mortalmente al petto, mentre animosamente andava all'attacco, esortava i compagni a non occuparsi di lui ed a continuare nell'azione; mirabile esempio di alte virtù militari. — Podgora (Gorizia), 21 novembre 1915.

OGNA Leonildo, da Chiavenna (Sondrio), aspirante ufficiale 123 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di due plotoni della propria compagnia, con magnifico impeto e sereno ardimento si slanciava alla conquista di forte posizione nemica, occupandola. Resisteva poi con coraggio e fermezza ai contrattacchi nemici, finchè cadeva colpito a morte. — Quota 208 Nord-Nuova Vas, 16 settembre 1916.

OMODEI Giuseppe, caporal maggiore 4 reggimento alpini, battaglione Levanna. — Comandante di una sezione mitragliatrici, spiegò costantemente slancio, ardimento e abnegazione mirabili in combattimento, concorrendo validamente al buon esito dell'azione ed a respingere un successivo contrattacco nemico. Colpito in fronte mortalmente, trovò ancora la forza di pronunciare parole d'incitamento ai compagni prima di spirare. — Monte Zomo (q. 1492) (Asiago), 12 giugno 1916.

RAVAGLI Gaetano, da Faenza (Ravenna), tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale del 23 marzo 1919*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa del suo reparto, spiegando mirabile slancio e sprezzo del pericolo, concorse validamente a respingere ripetuti contrattacchi nemici. Ferito mortalmente, decedeva pochi giorni dopo in luogo di cura. Si distinse pure in precedenti combattimenti. — Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

RIZZO Giuseppe, da Capaci (Palermo), soldato 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 36890 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Giunto coi complementi alla batteria, domandò d'essere mandato sulla linea dei pezzi, dando subito prove di abnegazione, di sprezzo del pericolo, di mirabile sentimento del dovere e di amor patrio. Durante un'azione nella quale la batteria veniva sottoposta al tiro violento e aggiustato di medi e grossi calibri nemici, mentre disimpegnava impavido e con singolare fermezza le sue mansioni di caricatore ed incorava i compagni con la voce e con l'esempio, cadde colpito a morte da un proiettile nemico. — San Marco di Gorizia, 10 ottobre 1916.

SAMMARTANO Vincenzo, da Trapani, capitano di complemento 85 reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, sotto un fuoco violento di fucileria e mitragliatrici, lanciava più volte la propria compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, trascinando i soldati con l'esempio. Colpito in fronte da una fucilata sparatagli a bruciapelo, mentre raggiungeva tra i primi la trincea avversaria, spirava dopo pochi istanti, incitando i soldati a perseverare nella lotta. Bello esempio di militari virtù e di alto sentimento del dovere. — San Michele del Carso (quota 197), 23 ottobre 1915.

SIGHICELLI Carlo, sottonenente 127 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio di sereno coraggio e valore ai dipendenti in precedenti combattimenti, durante un attacco nemico, rimasti uccisi e feriti i serventi di un lanciabombe, non essendovi altro personale adatto per l'impiego di quell'arma, volontariamente, con sommo sprezzo del pericolo, la manovrava egli stesso, continuando, con un vivo ed efficace lancio di bombe, a tenere in soggezione il nemico, finchè cadeva vittima dello scoppio dell'arma stessa. — Plava (quota 383), 4 agosto 1916.

STIVANELLO GUSSONI Giorgio, tenente d'artiglieria pilota aviatore 121 squadriglia aeroplani. — Ufficiale di provata competenza tecnica, di alti sensi patriottici e di nobili virtù militari, si offrì più volte per difficili incarichi e duri cimenti. Rifiutando d'essere allontanato dalla fronte per gli studi e le applicazioni scientifiche cui attendeva, volle partecipare attivamente alla lotta in arditi voli, in uno dei quali, dopo aver diretto con perizia ed efficacia il tiro d'artiglieria, trovava morte gloriosa. — Castelgomberto, 4 ottobre 1918.

SULLUSTRI Amedeo, da Chiaravalle (Ancona), sergente 93 reggimento fanteria, numero 25745 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di precedere una colonna d'attacco, per ricercare il varco attraverso cui dovevasi effettuare l'irruzione nella posizione nemica, cadde ucciso da pallottola in fronte sotto i reticolati nemici, mentre con la parola e con l'esempio incitava i suoi soldati, sorpresi da raffica improvvisa di fucileria avversaria. — Rocca di Monfalcone, 30 giugno 1915.

TADDEI Mario, da Roma, tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di fanteria, pur avendo avuto notizia della sua nomina ad ufficiale medico, volle restare nel reggimento dove era stato già ferito e decorato, e alla vigilia di un attacco che si prevedeva, come fu, sanguinoso, chiese ed ottenne il comando di una compagnia, alla cui testa cadde da prode, lasciando nome di valoroso tra i valorosi. — Casera Zebio, 5 luglio 1916.

TESSAROLI Emilio, da Torino, sottotenente 11 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917: — In una rischiosa ricognizione, con sprezzo del pericolo ed arditezza singolari, si portava per ben due volte fin sotto i reticolati nemici, finchè, colpito a morte, immolava la sua giovane vita alla Patria. — Podgora, 12 novembre 1915.

TESSITORI Dario, da Gemona (Udine), volontario di guerra compagnia volontari alpini Gemona. — Volontario di guerra, spiegò slancio ed ardimento mirabili in un combattimento per la conquista di un importante posto avanzato nemico e per respingere un successivo contrattacco, riuscendo, col suo contegno, di nobile esempio e d'incitamento ai compagni. Colpito da pallottola nemica, cadde ucciso sul campo. — Spina Pesce (quota 2050) (Val Degano), 28 agosto 1915.

TODARO Giovanni, da Trapani, sergente 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 20018 matricola. — Sergente di contabilità, fu intelligente coadiutore del comando nei momenti più difficili del combattimento, portando ordini lungo la linea battuta violentemente da nutrite raffiche di mitragliatrici avversarie e da artiglierie di grosso calibro. Dotato di profondo sentimento del dovere, diede mirabile esempio di fermezza e di valore, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Monte Xomo di Gallio, 2 giugno 1916.

TRIBULETTI Attilio, aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri Roma (20°). — Pieno d'entusiasmo e di fede, già distintosi in precedenti azioni pel suo coraggio, di giorno, attraverso terreno scoperto ed intensamente battuto, con esemplare ardimento e slancio, guidava una pattuglia in esplorazione. Gravemente ferito da granata nemica, con fermezza stoica ed ammirevole serenità, immolava la giovane vita alla Patria. — Monfalcone (quota 121-77), 18 settembre 1916.

TUMMINELLO Michele, da Palermo, sottotenente 144 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 19 *maggio* 1919: — Coadiuvò con grande calma il comandante di compagnia a tener testa con pochi superstiti al nemico soverchiante, guidando personalmente diversi contrattacchi, per disimpegnarsi dai reparti avversari che tentavano accerchiarlo. Cadde in altro successivo combattimento, colpito a morte. — Monte Zovetto, 15-18 giugno 1916.

VILLANI Giuseppe, da Presicce (Lecce), tenente 87 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*: — Comandante di una compagnia in trincea di prima linea, diede bell'esempio di fermezza e di ardire ai suoi dipendenti in condizioni di combattimento assai critiche, subendo e superando, col reparto, un violento bombardamento a gas asfissianti. Mentre animosamente balzava dalla trincea con pochi superstiti del suo reparto, per attaccare di fianco il nemico che irrompeva sulle linee del battaglione contiguo al suo, veniva colpito a morte da pallottola di mitragliatrice e cadeva da prode sul campo. — Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917.

VILLANI Vittorio, da Atena Lucana (Salerno), sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Con ammirevole coraggio si offriva volontario per guidare una squadra a posare tubi esplosivi nel reticolato nemico. Fu esempio a tutti di serenità e di valore, finchè, dopo due giorni di pericoloso lavoro, cadde da prode sul campo. — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

ZAMBONELLI Carlo, tenente 1 reggimento artiglieria campagna. — Valoroso ed energico comandante di batteria, mantenne il fuoco dei suoi pezzi sul nemico incalzante, sbarrandogli il passo, finchè cadde da prode sul campo. — Monte Tomba, 21-22 novembre 1917.

ZARDI Achille, da Marmirolo (Mantova), sergente maggiore 39 squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, audace e forte, compiva magistralmente un'ardita operazione tendente a identificare importanti bersagli nemici, insistendovi audacemente a bassa quota, finchè quelli non vennero colpiti e distrutti dalle nostre artiglierie. Poi, con sublime abnegazione affrontava impari lotta con sette velivoli nemici da caccia, finchè, colpito e incendiato l'apparecchio, cadeva con questo, immolando eroicamente la sua vita alla Patria. — Cielo di Noventa di Piave, 23 marzo 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMARENA Luigi, da Ascoli Satriano (Foggia), tenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Nella difesa delle posizioni sul Piave, sotto violento bombardamento nemico, dette bello esempio di virtù militari, incitando i dipendenti alla difesa, finchè veniva colpito a morte da una granata. — Molinetto (Piave), 18 giugno 1918.

BALDACCI Alfredo, tenente 82 reggimento fanteria. — Comandante di una mezza compagnia di rincalzo, guidò i reparti dipendenti in rinforzo del proprio battaglione impegnato in combattimento, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario, animando i suoi uomini con la parola e con l'esempio, finchè, colpito da pallottola nemica, cadde gloriosamente sul campo. — Col di Lana, 10 novembre 1915.

BISANI Umberto, da Napoli, sergente maggiore 1 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di pattuglia, in aspro combattimento fu di esempio per energia e coraggio, adoprandosi a rimandare in linea numerosi sbandati e fuggiaschi d'altri reparti. Colpito da un proiettile di grosso calibro che distruggeva la pattuglia, rimaneva gravemente ferito e decedeva poco dopo in luogo di cura. — Pendici occidentali del Carso, 5 luglio 1915.

BONSIGNORE Vito, da Castelvetrano (Trapani), sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, sotto un violentissimo fuoco di mitragliatrici e di artiglierie, alla testa del reparto, si slanciava fin presso i reticolati nemici, cadendo colpito da una raffica di mitragliatrice. — Conca di Plezzo (Ravnillaz), 17 settembre 1915.

CAFIERO Vincenzo, da Napoli, sottotenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — In un violento attacco nemico durato più giorni, quale comandante di un reparto zappatori, contribuiva a difendere una importante posizione. Nell'esplicare ogni energia per ostacolare l'avanzata nemica, veniva colpito a morte. — Argine Regio (Piave), 18 giugno 1918.

CIANCONI Manlio, da Roma, tenente 33 reggimento fanteria. — Bell'esempio di virtù militari, dopo aver affrontato ripetute volte la morte sul campo di battaglia, perì tragicamente sulle linee delle nostre difese avanzate, al posto del comando di battaglione, colpito in pieno da un proiettile di grosso calibro nemico. Durante la lunga agonia, sorretto fino all'ultimo dalla più ammirevole forza d'animo, non cessò di incitare i soldati alla resistenza e d'infondere loro fede nella vittoria. — Col d'Astico, 28 febbraio 1918.

CREMONA Nazzareno, da Monteleone Calabro (Catanzaro), capitano 19 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima di un reggimento, di propria iniziativa, si spinse più volte sino alle prime linee, durante il combattimento, per portare nuovo impulso ed incitamento ai combattenti. Nell'attraversare una zona pericolosa, perchè battuta da mitragliatrici nemiche, in accompagnamento del proprio colonnello, cadde ucciso al fianco del superiore, il quale rimase gravemente ferito. — Okroglo (Bainsizza), 27 agosto 1917.

DE ANGELIS Mario, da Napoli, tenente 219 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in linea, in occasione del primo scoppio di una mina nemica, dava prova di fermo coraggio, incorando e trattenendo ordinati sul posto i dipendenti, finchè, per il secondo scoppio della mina principale, rimaneva sepolto con quasi tutto il suo reparto. — Monte Cimone, 23 settembre 1916.

DEL FABBRO Valentino, da Conegliano (Treviso), sottotenente 2 reggimento genio zappatori. — Durante il combattimento mantenne la praticabilità delle strade dalla prima alla seconda linea, svolgendo opera attiva e coraggiosa. Cadde sul posto, vittima del dovere con tanto entusiasmo compiuto. — Castagnevizza del Carso, 21 maggio 1917.

FAGIANI Amleto, da Lanciano (Chieti), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria da fortezza. — Capo pezzo in una delle posizioni più battute dal tiro nemico, dopo essersi segnalato per ripetute prove di valore, lasciava la vita sul posto di combattimento, in seguito a grave ferita riportata da proiettile nemico. — Casa Zanella (Piave), 15-16 giugno 1918.

GENNAI Antonio, da Firenze, sottotenente 6 battaglione bersaglieri. — Con slancio e ardimento portava il proprio plotone all'assalto di una trincea nemica. Ferito mortalmente, cadeva alla testa dei suoi uomini sul reticolato nemico. — Koriti (Oppacchiasella), 27 maggio 1917.

INSINNA Vincenzo, da Collesano (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 20221 matricola. — Moveva arditamente, con la prima ondata, all'assalto di munitissima posizione nemica, incoraggiando i compagni, e cadeva gloriosamente sul campo al grido di: « Avanti, viva l'Italia!). — Conca di Plezzo Ravnillaz, 17 settembre 1915.

LA CORTE Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, sotto un violentissimo fuoco di mitragliatrici e di artiglierie, alla testa del reparto si slanciava fin presso i reticolati nemici, cadendo colpito da una raffica di mitragliatrice. — Conca di Plezzo (Ravnillaz), 17 settembre 1915.

LONGHINI Luigi, da Pavia, soldato portaferiti 27 reggimento genio, n. 4101 matricola. — In lungo periodo di aspri combattimenti, quale portaferiti, sprezzante del pericolo, compiva la sua missione attraversando più volte terreno battuto dal tiro nemico, finchè cadde ucciso sul campo. — Gorizia, 14-15 maggio 1917.

MARINI Ugo, da Aquila, capitano 6 reggimento fanteria. — Con generoso ardimento, conduceva il reparto a rincalzo del battaglione fortemente impegnato in azione offensiva, avanzando allo scoperto, sotto nutrito fuoco nemico. Appena raggiunta la linea, cadeva ucciso da granata nemica. — Conca di Plezzo (Ravnillaz), 16 settembre 1915.

MASCOLINO Alfonso, da Monte San Giuliano (Trapani), caporale maggiore 9 reparto d'assalto. — Comandante d'una squadra d'arditi, la guidava all'attacco di munita posizione avversaria con irresistibile slancio e con ardire. Durante tutto il combattimento, fu tra i primi dove più ferveva la mischia. In successiva, aspra azione di guerra, incontrava sul campo morte gloriosa. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

MATASSI Enrico, da Roma, maggiore 13 artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Animato da elevatissimo sentimento del dovere, e di null'altro preoccupandosi che del miglior impiego delle proprie batterie, diede ripetute prove di sprezzo del pericolo, finchè, nella esecuzione di un'ardita ricognizione, incontrò morte gloriosa. — Col di Lana, 2 agosto 1915.

MELE Pietro, da Nedace (Cosenza), bersagliere 1118 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 4381 matricola. — Armaiuolo di una sezione mitragliatrici, durante un violento e micidiale bombardamento nemico, volontariamente rimaneva sulla piazzuola di un'arma, effettuando di tanto in tanto scariche sul nemico, finchè colpita in pieno la posizione, vi rimaneva ucciso. Bell'esempio di alto spirito militare e di coraggio. — Ca d'Anna (Monte Grappa), gennaio 1918.

POLLERI Raffaele, da Genova, capitano 33 reggimento fanteria. — Bell'esempio di virtù militare, dopo aver affrontato ripetute volte la morte sul campo di battaglia, perì tragicamente sulle linee delle nostre difese avanzate, colpito in pieno da un proiettile di grosso calibro nemico. — Col d'Astico, 28 febbraio 1918.

RUGGERI Donato, da Matera (Potenza), bersagliere 1119 compagnia mitraglieri, numero 2709 matricola. — Servente di una mitragliatrice, durante un violento bombardamento nemico, per meglio compiere il suo dovere rimase presso la sua arma, finchè, colpita in pieno la posizione, venne ucciso. Bell'esempio di militare virtù e di coraggio. — Ca d'Anna (Monte Grappa), gennaio 1918.

SCAPATI Giovanni, soldato 10 reggimento fanteria. — Concorreva efficacemente a difendere una trincea conquistata contro i ripetuti ritorni offensivi del nemico. Sopraffatto dal numero, non si arrendeva, e gravemente ferito, veniva trasportato dal nemico stesso in un ospedale, dove decedeva. — Monte Cappuccio, 13-14 marzo 1916.

VERZETTI Nicola, tenente 4ª squadriglia aeroplani da bombardamento. — Osservatore dall'aeroplano, in azione di bombardamento delle linee nemiche, benchè avesse l'apparecchio gravemente colpito dal tiro di controaerei, continuò con esemplare pertinacia ed ammirevole sangue freddo la operazione, con effetti disastrosi per l'avversario, finchè, nel ritorno, fermatisi i motori per i danni riportati in parti vitali, precipitò nell'Adige, trovandovi morte gloriosa. — Mattarello (Val Lagarina), 22 marzo 1918.

VUTURO Francesco, da Palermo, tenente M. T. 6 reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nel raggiungere il battaglione in linea attraverso un terreno scoperto e battutissimo da raffiche di mitragliatrici e di artiglieria, animando con l'esempio i soldati. Raggiunta la trincea, cadeva colpito dallo scoppio di una granata nemica. — Conca di Plezzo (Ravnillaz), 16 settembre 1915.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° - Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle d cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° - È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° - La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° - Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio Decreto 29 aprile 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

DE CARLI Giuseppe, da Azzano Decimo (Udine), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 2060 matricola. — *La motivazione della medaglia d'oro concessagli con regio decreto 13 novembre 1920 è sostituita dalla seguente*: — Offertosi spontaneamente, insieme col proprio fratello, per farsi trasportare in aeroplano nel diletto suo Friuli invaso, a compiervi la delicatissima e pericolosa missione di informatore, con alacre intelligenza e invitto coraggio, affrontando le più drammatiche situazioni, riusciva a vincere ogni difficoltà ed ogni insidia, per raggiungere l'intento. Caduto nelle mani del nemico e sorvegliato da una guardia speciale, riusciva ad evadere, riprendendo con rinnovato fervore la sua missione. — Fronte del Piave - Territorio invaso, 29 luglio-2 novembre 1918.

DE CARLI Nicolò, da Azzano Decimo (Udine), tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — *La motivazione della medaglia d'oro concessagli con regio decreto 13 novembre 1920 è sostituita dalla seguente*: — Offertosi spontaneamente, insieme col proprio fratello, per farsi trasportare in aeroplano nel diletto suo Friuli invaso, a compiervi la delicatissima e pericolosa missione di informatore, riusciva a compierla felicemente attraverso le più grandi difficoltà e le più terribili insidie, dando prova di sapiente spirito di organizzazione, di sublime abnegazione e di fulgido coraggio, sostenuto dalla fede incrollabile nella santità della nostra causa. — Fronte del Piave - Territorio invaso, 29 luglio-2 novembre 1918.

DE CARLO Giacomo Camillo, da Venezia, tenente complemento cavalleria (corpo aeronautico militare). — *La motivazione della medaglia d'oro concessagli motu proprio di S. M. il Re del 30 agosto 1918 è sostituita dalla seguente*: — In un momento grave e decisivo per le sorti d'Italia, offrivasi per primo, con sublime ardimento, per farsi trasportare, di nottetempo, in aeroplano al di là del Piave, per iscoprire direttamente quanto il nemico macchinasse su quel lembo di Patria strappatoci e accuratamente celato agli altri ordinari mezzi di informazione. Per quasi tre mesi, sostenuto dal vigile affetto delle popolazioni, ma sospettato e ricercato dalla polizia nemica, riusciva, vivendo vita di leggenda, a mandare preziose informazioni e ad organizzare un efficace servizio. Falliti i tentativi di ritorno per via aerea, scelse quella del mare, rientrando per riferire di persona e per offrirsi nuovamente al rischioso cimento. Fulgido esempio di valore e di audacia, rinnovava imprese che già, nei tempi tristi della straniera tirannide, avevano fatto tremare gli oppressori ed aperto la via alla redenzione. — Fronte del Piave, giugno-agosto 1918.

FANTINI Oddone, da Ravenna, tenente 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Ufficiale con funzioni amministrative, chiese ed ottenne, nell'imminenza di un attacco di fortissima posizione, in un momento grave, il comando d'una compagnia rimasta, nella notte, senza capitano, e, con slancio e coraggio ammirevoli, la guidò alla conquista d'una trincea nemica, che tenne saldamente in tre giornate di aspra lotta, durante le quali assunse successivamente e tenne con energia e perizia il comando di battaglione e poi di tutte le truppe, finchè, dopo aver riportato ben cinque ferite nelle ultime ventiquattr'ore, dovette essere allontanato dal combattimento. Trasportato al posto di medicazione, sebbene esausto per il sangue perduto, preoccupato più del successo che di se stesso, volle tornare al comando del reggimento, cui diede urgenti informazioni. Fulgido esempio di eccezionale valore e di profonda abnegazione. — Monte Sabotino, 21-23 ottobre 1915.

TANDURA Alessandro, da Vittorio Veneto (Treviso), tenente complemento 11 battaglione d'assalto. — *La motivazione della medaglia d'oro concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 è sostituita dalla seguente:* — Animato dal più ardente amore di Patria, si offriva per compiere una missione estremamente richiosa: da un aeroplano in volo, si faceva lanciare con paracadute al di là delle linee nemiche nel Veneto invaso, dove, con alacre intelligenza ed indomito sprezzo di ogni pericolo, raccoglieva nuclei di ufficiali e soldati nostri dispersi, e, animandoli col proprio coraggio e con la propria fede, costituiva con essi un servizio d'informazioni che riuscì di preziosissimo ausilio alle operazioni. Due volte arrestato e due volte sfuggito, dopo tre mesi di audacie leggendarie, integrava l'avveduta e feconda opera sua, ponendosi arditamente alla testa delle sue schiere di ribelli e con esse insorgendo nel momento in cui si delineava la ritirata nemica, ed agevolando così l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe. Fulgido esempio di abnegazione, di cosciente coraggio e di generosa, intiera dedizione di tutto se stesso alla Patria. — Piave, Vittorio Veneto, agosto-ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGNELLO Ferdinando, da Palermo, capitano 143 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 10 giugno 1917:* — Guidava con energia e coraggio un battaglione, di cui aveva il comando interinale, all'assalto di forte trincea. Ferito in più parti del corpo, continuava ad incoraggiare con la voce i dipendenti, finchè, ancora una volta ferito e gravemente, dovette essere allontanato. — Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

AGRO' cav. Angelo, da Porto Empedocle (Girgenti), maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 1° settembre 1920:* — Comandante di una piccola colonna incaricata di agire contro il fianco di una posizione, già forte per natura e saldamente occupata dal nemico, con energia, slancio ed ardire singolari, alla testa del proprio reparto attaccava l'avversario, e, col concorso di un'altra colonna aggirante, dopo tenace lotta raggiungeva l'obiettivo, catturando due cannoni e due mitragliatrici. — San Baldo (Belluno), 1° novembre 1918.

AJMONE-CAT Mario, da Salerno, capitano pilota 21 gruppo aviatori. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920:* — Abile pilota, compiva numerosi voli di guerra in condizioni particolarmente difficili per lo stato dell'atmosfera e per le insidie nemiche, abbassandosi sovente, con grande sprezzo del pericolo, a minime quote, per meglio osservare le retrovie avversarie. Ottimo comandante di squadriglia, coll'esempio costante del suo intelligente coraggio, trascinava i dipendenti in audaci azioni, ottenendo dal proprio reparto eccellenti risultati. — Cielo dell'Isonzo e Cielo della Macedonia Serba, giugno 1917-ottobre 1918

ALTIERI Orlando, da Avellino, capitano 63 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 13 maggio 1917:* — Incaricato di proteggere una batteria di artiglieria rimasta indifesa in una posizione importante, assolveva il suo mandato con decisione, perizia e valore, superando una situazione difficile. Dava in tal modo tempo ad altre truppe di giungere sulla posizione il giorno seguente. — Baiti delle fratte - Campo Molon, 18 maggio 1916.

AMANTEA cav. Luigi, da Rossano (Cosenza), colonnello comandante 89 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 giugno 1917*: — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, che per tre giorni precedette ed accompagnò preponderanti forze nemiche moventi all'attacco delle posizioni affidategli, e durante l'ordinato ripiegamento sulla seconda linea, seppe, col suo contegno, infondere calma e coraggio esemplare in tutti i dipendenti ed impartire sempre le più opportune ed efficaci disposizioni per paralizzare l'azione incalzante del nemico, ritirandosi per ultimo. — Val D'Assa, 19-21 maggio 1916.

ANGRISANI Nicola, da Episcopia (Potenza), aspirante ufficiale 149 reggimento fanteria. — Postosi, di sua iniziativa, alla testa delle sezioni pistole mitragliatrici, riusciva, con vigoroso impeto, a liberare la propria compagnia dall'accerchiamento nemico ed a salvarla così interamente dalla cattura. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

ANTONINI Pietro, da Borgocollefegato (Aquila), tenente 81 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* del 23 marzo 1919: — Durante una violenta azione del nemico che metteva in pericolo un fianco delle nostre truppe, assumeva il comando di alcuni reparti, e alla loro testa si slanciava alla rioccupazione di trincee che si supponeva fossero cadute in possesso dell'avversario. Durante il ripiegamento, rimaneva a presidio di un saliente molto avanzato, e si ritirava in ordine perfetto, dopo aver ricacciato un violento attacco avversario, evitando così un completo accerchiamento. — Volkovniak, 27 ottobre 1917.

ARMUZZI Giuseppe, da Todi (Perugia), soldato 1 reggimento bersaglieri bis, n. 176 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 13 settembre 1916*: — Si offriva volontariamente, di pieno giorno e sotto intenso fuoco, per collocare e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici, nei quali apriva un varco. — Altipiano Carsico, 1 novembre 1915.

BALBINOT Antonio, da Farra d'Alpago (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, numero 11552 matricola. — Durante un combattimento durato sei giorni, assumeva il comando prima di una squadra, poi di un plotone, portando i suoi uomini più volte all'assalto di una posizione tenacemente difesa dall'avversario. — Bainsizza, 19-26 agosto 1917.

BALESTRI Curzio, da Pisa, caporale 130 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre era a riposo, perchè ferito, saputo che la sua compagnia si trovava impegnata a respingere un contrattacco nemico, la raggiungeva spontaneamente, e quindi si spingeva, arditamente e volontariamente, fuori delle trincee, per condurre in salvo un compagno, rimanendo di nuovo ferito. — Monte San Michele, 15 novembre 1915.

BALESTRIERI Umberto, da Brescia, capitano complemento 3 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 21 marzo 1920*: — Comandante di un battaglione, sotto violento bombardamento avversario seguito da attacchi in forze preponderanti, intuiva con mirabile prontezza l'imminente pericolo, e con meraviglioso eccezionale ardimento e con cuore saldo, riusciva, dopo durissimo combattimento, ad arginare l'irruzione nemica. Benchè gravemente contuso da scheggia di granata, dimentico del pericolo e delle sofferenze, perseverava nell'impari lotta con slancio superbo, riuscendo fulgido esempio di altissimo valore. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

BAUDINO Giovanni, da Acqui (Alessandria), colonnello 12 gruppo alpino. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 29 maggio 1919*: — Comandante di un gruppo di battaglioni alpini, passati questi alla dipendenza di altri comandi, rimaneva in prima linea con le truppe di fanteria durante intensi bombardamenti e violenti attacchi del nemico, tutti animando alla resistenza e dando nobile esempio di calma e sprezzo del pericolo. In un critico momento, associandosi all'opera del collega comandante di reggimento, riuniva i superstiti e gli sbandati e li conduceva all'attacco, concorrendo efficacemente all'arresto di una pericolosa avanzata nemica. — Monte Tomba - Monfenera, 18-22 novembre 1917.

BAZZI Eugenio, da Sant'Agata sopra Cannobio (Novara), soldato 4 reggimento alpini. — Offertosi volontariamente per partecipare ad un'azione ritenuta difficilissima, si distingueva fra i più ardimentosi; accortosi che un gruppo di compagni si indugiava dove più non era necessaria la lotta, di sua iniziativa, li trascinava, incitandoli con la voce e con l'esempio, contro una caverna dove il nemico si difendeva, dando così importante contributo alla completa riuscita dell'azione. — Quota 1000 di San Giovanni (Rio Ponale), 21-22 agosto 1917.

BELLINI Pietro, da Mantova, tenente complemento 272 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento contro nemico incalzante e in forze soverchianti, animando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, resistè tenacemente sino al completo esaurimento delle munizioni. Accerchiato, lanciò animosamente alla baionetta il suo plotone allo scopo di aprirsi un varco tra le file nemiche, rimanendo gravemente ferito e catturato. — Saletto (Piave), 18 giugno 1918.

BELLONI Settimio, sergente 47 reggimento fanteria. — Già distintosi per saldo sentimento del dovere e sprezzo del pericolo in ripetuti combattimenti, nei quali rimase più volte ferito, diede bella prova di valore nell'attacco di una forte posizione nemica, riportando nuova grave ferita e conservando mirabile forza d'animo per incorare ed incitare i compagni a persistere nella lotta. — Carso-Bainsizza, giugno 1916-agosto 1917.

BERNARDI Bellino, da Montebelluna (Treviso), tenente 6 reggimento bersaglieri. — Già ferito in precedente azione, comandante un reparto di rincalzo in zona violentemente battuta da artiglierie e grosse bombarde nemiche, priva di ricoveri, seppe tener saldo il suo reparto, cooperando efficacemente alla resistenza della prima linea. Ferito al volto in modo da rimanere in seguito mutilato, continuò nell'azione, ritirandosi solo quando vennero a mancargli le forze. — Melette - Pendici sud Orientali-Tondarecar, 26 novembre - 4 dicembre 1917.

BIANCHI Paolo, da Varese (Como), sergente maggiore 23 reparto d'assalto n. 2377 matricola. — In un assalto, nel quale guidò la sua squadra con intelligenza e valore, rimase ferito al petto una prima volta, e non essendosi voluto ritirare, in un successivo e sanguinoso scontro veniva ancora ferito ad una gamba. — Monte Prassolan (Grappa), 24 ottobre 1918.

BIOLI Lisimaco, da Città di Castello (Perugia), sottotenente complemento 43 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lanciatosi all'assalto di forte posizione nemica, attraversava per primo un angusto varco aperto nei reticolati, sotto il fuoco nemico. Ferito al braccio, continuò nell'azione, incorando i pochi superstiti. Colpito una seconda volta gravemente ed impossibilitato a ripiegare, venne poi tratto in salvo l'indomani dai suoi soldati. — Quota 940 - Val d'Assa 7-9 luglio 1916.

BONABELLO Domenico, da Fresonara (Alessandria), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 32422 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 31 marzo 1921*: — Con sereno sprezzo del pericolo caricava il nemico attraverso una larga e scoperta zona battuta da mitragliatrici e fucileria avversarie, animando con la parola e con l'esempio i suoi cavalleggeri. Ferito gravemente in più parti, rinunciava all'aiuto dei compagni, incitandoli a proseguire nell'inseguimento dell'avversario. Bello esempio di alto sentimento militare e di coraggio. — Paradiso, 4 novembre 1918.

BONDI Mario, da Cortona (Arezzo), caporale 149 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, nei contrattacchi sferrati dalla propria compagnia contro il nemico ch'era riuscito a mettere piede nelle nostre posizioni. Ferito non lievemente, non desisteva dal combattere, incitando gli altri ad imitarlo. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

BOSCHI Cincinnato, da Cecina (Pisa), sottotenente 83 reggimento fanteria. — Con impeto e ardimento, sotto il fuoco micidiale del nemico, alla testa dei suoi esploratori si lanciava all'attacco di fortissima posizione avversaria, riuscendo a raggiungerla e ad affermarvisi. Colpito da pallottola esplosiva che gli spezzava il femore destro, per non impressionare i suoi soldati, con rara fermezza d'animo, ricusava ogni soccorso e li incitava alla lotta, finchè, sfinito, non veniva raccolto dalle truppe sopraggiunte. — Novaledo (Valsugana), 12 aprile 1916.

BOVONE Ernesto, da Sampierdarena (Genova), caporale 1° reparto assalto n. 177 matricola. — Benchè ferito, continuava a partecipare all'assalto di un'importante e ben munita posizione nemica, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, finchè veniva colpito gravemente da proiettile nemico. Mirabile esempio di ardimento e di abnegazione. — Col d'Echele (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918.

BREDA Antonio, da Cassano delle Murge, caporale 2 reggimento granatieri, n. 44088 matricola. — Comandante di piccola pattuglia di esploratori, ripetutamente si recava in terreno boscoso e ad immediato contatto di pattuglie nemiche. Costretto a fermarsi davanti ai reticolati, non cessava di incorare alla resistenza i propri dipendenti, già scossi dalle molte perdite, recandosi continuamente lungo la linea nonostante l'intenso fuoco avversario. Ricevuto ordine di ritirarsi, lo eseguiva ordinatamente e per ultimo. — Monfalcone, quota 85, 30 giugno 1915.

BUCCHI Ennio, da Cascia (Perugia), sergente 1 reggimento artiglieria montagna. — Durante 22 mesi, quale graduato di una batteria, diede continue prove di valore e devozione al dovere. Ferito, rifiutò la licenza di convalescenza per tornare al proprio posto. Prima, quale puntatore, poi, quale capo pezzo, replicatamente, con calma e coraggio esemplari, rimase al pezzo sotto violentissimi tiri di artiglierie e fanterie nemiche, compiendo sempre e nel miglior modo il proprio dovere di italiano e di soldato, finchè riportò grave ferita che gli causò la perdita della vista. — Carso, zona Gorizia - Monte Grappa - settembre 1915, giugno 1918.

BUONO Carlo, da Napoli, sottotenente di complemento 219 reggimento fanteria (M. M.) — Sotto violento fuoco nemico d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, durante una intera giornata, sprezzante del pericolo, riordinava militari di altri reparti rimasti senza ufficiali, li rianimava con l'esempio e con la parola, conducendoli all'attacco, ed alla testa del suo plotone, contribuiva efficacemente al mantenimento delle posizioni, respingendo parecchi attacchi nemici. — Monte Pasubio (Vicenza), 2 luglio 1916.

BUZZI Carlo, da Pontebba (Udine), caporale maggiore 23 reparto assalto n. 624 matricola. — Volontario nel reparto d'assalto, alla testa della squadra profughi, trascinava i dipendenti all'assalto di una posizione fortemente presidiata dal nemico; si slanciava quindi tra i primi, e dopo aspra lotta, benchè ferito, si affermava con pochi superstiti sulla posizione. Mirabile esempio di valore e di audacia. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

CALEGARI Ferruccio, sottotenente 2 reggimento genio, 109 compagnia zappatori. — Irredento e volontario di guerra, chiese ed ottenne l'onore di comandare uno dei plotoni di zappatori del genio precedenti le colonne d'attacco di fanteria. Fra i primi, si slanciò sulla trincea nemica, alla quale rimase aggrappato; caduti tutti i suoi compagni e ferito egli stesso, per non cadere vivo nelle mani del nemico, si precipitò da una rupe, riportando nuova e grave ferita. — Bordo occidentale dell'altipiano di Tonezza (versante orientale della Valle di Riofreddo), 4 luglio 1916.

CAO Gastone, da Chiesa (Sondrio), sergente 14 raggruppamento obici pesanti campali n. 521 matricola. — Volontario in un'ardita operazione contro un ben munito trinceramento nemico, giungeva tra i primi sui reticolati. Scoperto dai difensori e fatto segno a vivo fuoco, rimaneva gravemente ferito, mentre, per irrompere sulla trincea, tentava scavalcarne l'ultima difesa. — Val di Ledro (quota 1125) 18 ottobre 1918.

CARACCIOLO Agostino, da Salcito (Campobasso), capitano 218 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 31 dicembre* 1916: — Con arditezza ed intelligenza rioccupò, con la sua compagnia e due plotoni di un'altra, una posizione battuta intensamente da reparti e mitragliatrici nemiche sul fronte e sui fianchi, e vi si mantenne lungamente, ripiegando poi in perfetto ordine, dietro disposizioni date dalle autorità superiori. — Lendri Parmesan, 24 maggio 1916.

CARPITELLA Giuseppe, da Trapani, capitano 74 reggimento fanteria. — Durante violento attacco nemico che aveva fatto ripiegare le truppe a lui collegate, con tenace ardimento fronteggiava l'avversario assai superiore in forze, attaccandolo vigorosamente alla baionetta. Continuava nell'azione anche ferito, finchè non veniva catturato dal nemico. — Monte Sisemol (Asiago), 8 giugno 1916.

CASULLI Battista, da Tempio Pausania (Sassari), aspirante ufficiale 121 reggimento fanteria (M. M.). — Gravemente ferito mentre la sua compagnia si portava in linea per fronteggiare un violento contrattacco nemico, rifiutò di farsi trasportare al posto di medicaizone e, con forza d'animo e coraggio mirabili, tenne ancora per alcune ore il comando del suo plotone, finchè il nemico fu completamente respinto. — Castelnuovo del Carso, 14 novembre 1915.

CAVALIERI Olinto, da Praduro e Sasso (Bologna), sergente 6 reggimento alpini, n. 17474 matricola. — Comandante di un plotone, in continui combattimenti dava prova di mirabile valore, e quantunque ferito, rimaneva al suo posto. In successiva azione cadeva gravemente ferito, ma non abbandonava il comando che alla fine di un attacco vittorioso. — La Montagnola (medio Piave), 26-28 ottobre 1918.

CELENTANO Giuseppe, da Naro (Girgenti), tenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in aspra e sanguinosa azione, contuso dallo scoppio di una granata, non lasciava il comando, ma guidava con energia e con fermezza i suoi uomini fin sotto i reticolati nemici, ancora intatti, cercando di aprirsi un varco. Ferito gravemente da uno shrapnel, lasciava il posto di combattimento solo quando gli vennero meno le forze. Medicato alla meglio, si allontanava dalle prime linee a sera inoltrata e ad azione sospesa, raggiungendo e piedi, aiutato da un solo portaferiti, la sezione di sanità. — Rivellino di Monte Sei Busi. — (Carso), 10 novembre 1915.

CERONE Francesco, sottotenente 51 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, sostenne energicamente un vigoroso attacco. Costretto, in seguito, ad abbandonare la posizione, la rioccupava poco dopo con repentino e sanguinoso contrattacco, nel quale rimaneva ferito. Non volle abbandonare la posizione finchè non fu sostituito. — Bligny (Francia), 20 giugno 1918.

CETRONI Bernardo, da Tortoreto (Teramo), maggiore, 130 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, durante il ripiegamento, in momenti criticissimi, seppe, mercè l'opportuno impiego dei propri reparti, arrestare varie volte la baldanzosa avanzata del nemico. Sebbene sofferente di una grave infezione malarica, non volle abbandonare il comando del battaglione e, con nobile esempio di coraggio, abnegazione e sentimento del dovere, portandosi sempre dove più grave era il pericolo, potè mantenere salda la disciplina e la coesione tra i suoi dipendenti. — Selo, quota 50 - Tagliamento 17 ottobre - 5 novembre 1917.

CHIAVARI Gian Gerolamo, da Genova, tenente 86o compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, per due volte si lanciava con le fanterie all'assalto di difficile posizione, nell'intento di verificare personalmente dove avrebbe potuto portare efficacemente alcune sue armi, qualora la posizione fosse stata conquistata. Feriti, durante l'azione, quasi tutti gli ufficiali delle truppe d'assalto, assumeva il comando di queste, riuscendo a raggiungere la posizione ed a mantenervisi, finchè il violento fuoco delle mitragliatrici avversarie non ebbe distrutto quasi tutto il reparto. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

CIMINO Umberto, da Palermo, sottotenente 81 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, con rapida iniziativa e con mirabile slancio ed ardimento, accorrendo prontamente in linea col suo reparto, contrattaccò sul fianco il nemico in forze, che era in procinto di sopraffare un nostro caposaldo e d'impadronirsi di due pezzi d'artiglieria da montagna, riuscendo, dopo breve lotta, a ricacciarlo con perdite rilevanti, facendo numerosi prigionieri e concorrendo con ciò a garantire il possesso della posizione. — Case Soteli - Rosi (Valsugana), 16 aprile 1916.

COLLA Alberto, aiutante di battaglia, battaglione alpini Vicenza n. 19125 matricola. — Durante un'azione per la conquista di forte posizione nemica, dimostrava grande valore e coraggio mirabile. A grande stento e con grave rischio, attraversava una zona fortemente battuta dai tiri nemici, riuscendo a trarre in salvo il comandante del suo battaglione gravemente ferito. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

COPPA Tito, tenente 77 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, per più giorni sostenne validamente le fanterie nell'attacco di munitissime posizioni avversarie. Decimata la sua compagnia, rimase sul posto con pochi superstiti e con due sole armi, sotto violento tiro di artiglieria avversaria, contribuendo efficacemente, con la sua fermezza e con il fuoco delle sue armi, saggiamente impiegate, all'occupazione ed al successivo mantenimento della contrastata posizione. — Hermada, giugno 1917.

CORGIOLU Enrico, tenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — In due anni consecutivi di guerra, su posizioni assai contrastate, si comportava con fermezza e coraggio, distinguendosi anche nei più critici momenti, incitando, con l'esempio del suo valore e collo sprezzo del pericolo, i propri dipendenti, finchè rimaneva gravemente ferito e mutilato — Carso, giugno 1915 - 23 maggio 1917.

CRAIGHERO Lorenzo, da Paluzza (Udine), capitano complemento 2 reggimento alpini. — Assumeva il comando della compagnia dopo che questa aveva subito forti perdite, raccoglieva i superstiti, e con indomito valore resisteva sul posto al nemico superiore di numero, contrattaccandolo ripetutamente ed infliggendogli gravi perdite. Destinato alla difesa di un punto di vitale importanza, riusciva, dopo durissimo combattimento, ad arginare l'irruzione nemica. Benchè gravemente ferito all'occhio destro da scheggie di granata, continuava con la parola ad animare i propri dipendenti. — Ponte Vidor, 10 novembre 1917 - Monfenera, 19 novembre 1917..

CRISTINI Pietro, da Bari, capitano 230 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 1ª di un reggimento fortemente impegnato in combattimento, diede continue ed indubbie prove di coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal tiro, per portare ordini, curarne l'esecuzione e per accelerare l'affluire dei rincalzi, arrestati nell'avanzata perchè decimati dalle perdite, e che, per ciò, personalmente condusse sulla prima linea. Col drappello del comando, penetrò quindi arditamente nei reticolati avversari, e sebbene fosse fatto segno a micidiale tiro di fucileria e lancio di bombe a mano, che produssero perdite nel drappello, vi rimase finchè potè precisare l'entità dell'occupazione nemica. — Monte Santo, 14-17 maggio 1917.

CRISTOFANI Sante, da Faenza (Ravenna), soldato 1 reggimento bersaglieri n. 31359 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Portaordini di un battaglione d'assalto, spontaneamente offrivasi pel recapito di ordini. Nell'attacco di un villaggio, obiettivo dell'unità di cui faceva parte, con slancio e sprezzo del pericolo entrava nel paese, e dopo una violenta lotta corpo a corpo, riusciva a catturare alcuni prigionieri, dai quali si poterono raccogliere informazioni che giovarono molto allo svolgimento delle operazioni in corso. Mirabile esempio di abnegazione e di indiscusso valore. — Fontigo, 26-27 ottobre 1918.

CUNSOLO Rosario, da Paternò (Catania), caporale maggiore 914 compagnia mitragliatrici, n. 25101 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 18 novembre 1920*: — Capo mitragliatrice, con l'esempio e con la parola incorava i compagni, mentre con essi moveva alla riconquista di una importante posizione, che raggiungeva per primo. Fatto più volte segno ad intensa reazione nemica, resisteva con fermezza anche dopo che l'artiglieria avversaria gli ebbe distrutta la posizione, mettendo fuori uso l'arma e ferendo il tiratore. Provvedeva poi di sua iniziativa al cambio dell'arma, e volontariamente rimaneva in linea, benchè la sua sezione venisse sostituita da un'altra a causa delle perdite subite. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

D'ARTORA Ettore, da Crocetta (Treviso), caporale volontari alpini battaglione Feltre, n. 116 matricola. — Avvenuto il brillamento di una mina colossale, alla testa di una squadra di volontari arditi, eseguiva una difficile scalata, giungendo primo ad un varco insidioso e fugandone il nemico. — Castelletto - Tofana 1ª, 12 luglio 1916.

DE BENEDETTIS Francesco, da Corato (Bari delle Puglie), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 7030 matricola. — Prese parte a numerosi combattimenti, rimanendo più volte ferito e comportandosi con ardimento e coraggio non comuni, si da essere citato ad esempio ai compagni. Porta-ordini al comando di battaglione, benchè ferito gravemente al braccio, recapitava un ordine prima di recarsi al posto di medicazione. — Monte Lemerle - Carso, quota 208, giugno 1916-maggio 1917.

DE BENEDICTIS Albertino, sottotenente 17 reggimento fanteria. — Di pieno giorno e perfettamente allo scoperto, si recava con una pattuglia sino ai reticolati nemici e riportava utili ed importanti informazioni, specie su d'un cannone postato in una caverna. Ferito gravemente alla scapola sinistra, non abbandonava il suo posto che dietro tassativo ordine del proprio comandante. — Ronchi-Canale Dottori, 23 giugno 1915.

DE LILLO Arturo, da Salerno, capitano 29 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria dislocata in posizione molto avanzata, per più giorni consecutivi, durante violenta azione offensiva nemica e sotto intensi e incentramenti di artiglieria, concorse con molta efficacia e perizia, colla propria batteria e con altra da lui tatticamente dipendente, ad ostacolare ed arrestare l'avanzata nemica. Esempio costante di abnegazione e coraggio, prodigò alle vicende della lunga battaglia tutto se stesso, incurante del pericolo e delle fatiche. — Sottocastello - Mori, 15-20 maggio 1916.

DE PICCOLI Giulio, da Belluno, sergente maggiore 7 reggimento alpini. — Durante sei giorni di combattimenti, fu sempre primo fra i primi, dimostrando calma e coraggio non comuni. Ferito, rimaneva sul posto di combattimento, e non si allontanava che in seguito ad ordine del comandante di compagnia. — Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

DE VECCHI Antonio, da Milano, sottotenente 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici che presidiava un elemento avanzato di trincea, attaccato di sorpresa da forze superiori, seppe, con ostinata difesa, mantenere il trinceramento e fugare il nemico, dimostrando esemplare decisione, fermezza e coraggio. — Monte Cucco di Pozze, 14 maggio 1917.

DI MEO Michele, da Volturara Irpina (Avellino), caporale maggiore 9 reparto assalto, n. 2107 matricola. — Comandante di squadra, guidava con slancio ed intelligenza i suoi arditi all'attacco vittorioso di successive posizioni avversarie, incitandoli col suo esempio e animandoli con la sua fede. Contribuiva alla cattura di avversari e materiali. Rimasto piuttosto gravemente ferito, incitava ancora i suoi arditi e lasciava il campo solo in seguito ad ordine. — Fagherone, Fenilon, 15 giugno 1918.

EINAUDI Simone, da Prazzo (Cuneo), caporale 2 reggimento alpini. — Ardito comandante di pattuglia, attraverso terreno insidioso, fatto segno a fuoco di fucileria che gli metteva fuori combattimento parte dei suoi uomini, benchè ferito egli stesso, non volle abbandonare il combattimento, se non dopo che, per ordine del suo ufficiale, fu sostituito da altro graduato. — Testata Val Gozzo (Altipiano dei Sette Comuni), 17 giugno 1916.

FAVIA Tancredi, da Bari, soldato 9 reparto assalto. — Già addetto ad un comando d'artiglieria pesante, animato da grande fede, fu ardito fra gli arditi di un reparto d'assalto. Si distinse in un'aspra vittoriosa giornata di azione, per la riconquista di successive importanti posizioni; sempre primo davanti al pericolo, fu di esempio ai suoi compagni, finchè venne gravemente ferito in tragico corpo a corpo. — Fagheron-Felinon, 15 giugno 1918.

FIORILLO Luigi, da Caserta, capitano 23 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in circostanze particolarmente critiche, attaccato da forze preponderanti, resisteva strenuamente sulle posizioni senza cedere di un passo, contrattaccando più volte alla baionetta il nemico, cui infliggeva gravissime perdite. — Monte Valderoa-Val Calcino, 15 giugno 1918.

FORGHIERI Anselmo, da Modena, caporale 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 18693 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 20 agosto 1916*: — Faceva volontariamente parte, con due compagni, di una pattuglia incaricata di riconoscere un ridottino nemico, e, sotto vivo fuoco, si lanciava arditamente per primo alla baionetta nel ridottino stesso, uccidendo parte dei nemici, parte catturandone e mettendo in fuga i rimanenti. Si distingueva anche in altre azioni di guerra, rimanendo mutilato. — Monte S. Michele, 27 ottobre 1915.

FORTUNA Domenico, da Perugia, soldato 51 reggimento fanteria, n. 2869 matricola. — Ciclista di battaglione, con grande abnegazione ed alto sentimento del dovere, si offrì più volte per recapitare ordini a reparti di prima linea. Ferito gravemente, non desistette dal pericoloso servizio, se non per tassativo ordine superiore. — Bois de Coutron (Francia), 15 luglio 1918.

FUSCANELLI Umberto, da Volterra (Pisa), tenente 274 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, si lanciava all'attacco sotto nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici situate a breve distanza, incorando e trascinando i dipendenti. Gravemente ferito sulla posizione nemica, non cessava di incitare i superstiti col grido di: «Avanti!», finchè perdette i sensi. — Mesniak (Bainsizza), 26 agosto 1917.

FRANCO Antonio, da Vas (Belluno), sergente volontari alpini, battaglione Feltre, n. 160 matricola. — Avvenuto il brillamento d'una mina colossale, si offriva volontario, con un drappello, per eseguire una rischiosa scalata. Raggiunto un primo varco, ne fugava i nemici; quindi si lanciava sulla posizione principale, conquistandola e difendendola sino all'arrivo di nostri rinforzi. — Castelletto-Tofana I, 12 luglio 1916.

FUCCI Luigi, da Città di Castello (Perugia), tenente 136 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di una sezione mitragliatrici, offertosi volontario, spiegò perizia, slancio ed ardimento ammirevoli, assalendo e riducendo al silenzio alcune mitragliatrici avversarie, e concorrendo così validamente a ristabilire una difficile situazione. Si distinse pure in successivi combattimenti. — Montello, 15-23 giugno 1918.

GABRIELLI Ricieri, da Rocca Pietore (Belluno), soldato alpini battaglione Feltre, n. 156 matricola. — Avvenuto il brillamento di una mina colossale, alla testa di una squadra, fra i primi, eseguiva una pericolosa scalata, raggiungendo un insidioso varco. Ferito, continuava a combattere fino ad operazione ultimata. — Castelletto Tofana, 12 luglio 1916.

GALLI Alfredo, sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Uscito, di propria iniziativa, dalla trincea, strisciando carponi, raggiungeva i reticolati avversari, di dove lanciava bombe nella sottostante trincea, causandovi allarme e perdite. Ritornava poi, sotto l'infuriare del fuoco nemico, nella trincea di partenza. — Grotta dell'Acqua - Monte Chiese (Ortigara), 6 novembre 1916.

GALLINGANI Bruno, da Scandiano (Reggio Emilia), sottotenente 44 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 3 dicembre 1916*: — Durante un grave combattimento nel quale il nemico era riuscito ad aggirare il suo reparto, raccolse con pronto ardimento gli sbandati e li riportò in linea, concorrendo poi, con una mitragliatrice ben appostata, ad arginare l'irruzione nemica. Già distintosi per energia, coraggio ed entusiasmo bellico. — Monte Lemerle, 10-17 giugno 1916.

GAMBELLI cav. Remo, tenente colonnello, capo di S. M. della 56ª divisione. — Nel compiere numerose ricognizioni sulle prime linee, si trovò coinvolto in azioni, nelle quali dimostrò valore e sprezzo del pericolo. Nel passaggio di un fiume, sotto il tiro di aeroplani che causarono perdite fra le truppe, con calma ed energia si adoperò prontamente a ristabilire l'ordine. In successiva azione, incitò un reparto ad assalire l'avversario che aveva aperto il fuoco di sorpresa. — Col dell'Orso, 15 luglio, Saletuol, 28 ottobre, Col del Feo, 1° novembre 1918.

GARRONE Michele, da Alba (Alessandria), sergente 73 reggimento fanteria, n. 34579 matricola. — Comandante di un plotone, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, incitando con l'esempio i suoi soldati a resistere contro ripetuti attacchi nemici, finchè fu accerchiato da forze preponderanti e preso prigioniero. — Oslavia, 13 novembre 1915.

GATTI Giovanni, da Alessandria, capitano 7 batteria someggiata. — Sotto il fuoco di artiglieria nemica, che gli produsse gravi perdite, benchè gravemente ferito, rimaneva al proprio posto, dirigendo il tiro e dando brillante esempio di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Lucinico, 20 luglio 1915.

GENTILE Vittorio, da Firenze, soldato 73 reggimento fanteria, n. 12 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 15 ottobre 1916*: — Quale portaordini, sempre solerte e conscio della importanza del suo servizio, percorreva una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, per recapitare un ordine, e, ferito ad una gamba da una scheggia di granata, riusciva a portare ugualmente a termine il mandato affidatogli. — Peuma, 30 novembre 1915.

GHINAZZI Pietro, da Monzuno (Bologna), soldato volontario di guerra 35 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, più volte chiese ed ottenne di sostituire compagni più anziani nel difficile e pericolosissimo compito di deporre tubi di gelatina fra i reticolati nemici. Nobilissimo esempio di altruismo e di valore. — Podgora, ottobre-novembre 1915.

GIACOMAZZO Giuseppe, da Trapani, soldato 12 reggimento fanteria. — Combattè da valoroso, affrontando i più gravi pericoli con ardimento e serenità e riuscendo di esempio e di stimolo ai compagni. Attraverso zone battute da fuoco micidiale, assolse coraggiosamente il compito di portare ordini, anche quando gli animi più agguerriti erano sopraffatti dalle avverse difficili circostanze. Lasciato un posto assegnatogli fra i servizi di rincalzo, spontaneamente raggiunse la sua compagnia movente all'attacco, si portò sulla linea di fuoco e rimase gravemente ferito alla gola. — Lucinico-Gorizia-Grafenberg, 8 agosto 1916.

GIAGHEDDU Antonio, da Tempio Pausania (Sassari), tenente gruppo aerostieri. — In pochi mesi compiva un notevole numero di ascensioni, fornendo utili notizie e contribuendo notevolmente ad ostacolare al nemico il passaggio del Piave. Attaccato più volte da aerei nemici, continuava sereno le sue osservazioni. Durante bombardamenti che gli colpirono l'apparecchio, tenne contegno mirabile, infondendo calma ed energia nei propri dipendenti. — Cielo del Piave, maggio-ottobre 1918.

GIORDANO Alberto, da Casalduni (Benevento), tenente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva, per ben tre volte, la compagnia al contrattacco di una posizione conquistata dal nemico. Circondato, riusciva, con bell'impeto, ad aprirsi il passo con la compagnia ed a mettere in salvo alcuni pezzi da montagna e una batteria da campagna. Accerchiato, in un altro combattimento corpo a corpo, resisteva tenacemente, finchè rimaneva travolto da soverchianti forze avversarie. — Monte Prassolan - Monte Pertica (Grappa), 16-22 novembre 1917.

GIUNTOLI Guido, da Pisa, sergente maggiore 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Irrompeva fra i primi nelle linee nemiche, concorrendo alla cattura di duecento avversari. Contraccato da doppie forze nemiche, mentre tenacemente combatteva, veniva ferito, e ciononostante rimaneva al suo posto. Sostituiva quindi un mitragliere caduto, sparando tutte le munizioni. Mentre, in seguito ad ordine, tentava di ripiegare, con l'arma, cadeva nuovamente ferito. Già distintosi in altri combattimenti. — Carzano (Valsugana), 18 settembre 1917.

LA SCOLA Onofrio, da Castrofilippo (Girgenti), sottotenente 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Comandante di un plotone, sotto violento fuoco di artiglieria, incorava con l'esempio e con la parola i propri dipendenti a resistere sulle posizioni. Riportata una grave ferita da scheggia di granata, per la quale divenne mutilato, restava in combattimento e non si lasciava condurre al posto di medicazione che quando il reparto ebbe ordine di lasciare la linea. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LEONE Giovanni Battista, da Genova, sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Uscito, di propria iniziativa, dalla trincea, strisciando carponi, raggiungeva i reticolati avversari, di dove lanciava bombe nella sottostante trincea, causandovi allarme e perdite. Ritornava poi, sotto l'infuriare del fuoco nemico, nella trincea di partenza. — Grotta dell'Acqua - Monte Chiese (Ortigara), 6 novembre 1916.

LONGO Antonino, da Catania, sottotenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, con sprezzo del pericolo, perizia e valore mirabili, attraversando un terreno scoperto e battuto da nutrite raffiche di mitragliatrici avversarie, comunicò in tempo e personalmente al suo capitano che la compagnia era accerchiata da preponderanti forze nemiche. Ferito, rifiutò di recarsi al posto di medicazione, continuando ad essere di esempio ai propri dipendenti, che incitava alla estrema resistenza, finchè, esangue, venne sopraffatto dal nemico .— Monte Nomo di Gallio, 2 giugno 1916.

MAGNI Ambrogio, da Recotto (Milano), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.). — Guardafili di un comando di battaglione, sotto un intenso bombardamento usciva spontaneamente a riparare la linea telefonica, pur sapendo di esporsi a sicuro e gravissimo pericolo. Per ben cinque ore attese a tale opera con abnegazione e coraggio senza pari, finchè rimase colpito da granata nemica che gli asportò il braccio destro e lo ferì alla coscia destra. — Colle della Berretta, 11 dicembre 1917.

MALATTIA Giovanni Battista, tenente 7 reggimento alpini. — Durante un violentissimo bombardamento, che sconvolgeva le trincee e cagionava molte perdite, quantunque gravemente ferito, apriva calmo ed imperterrito il fuoco, colle sue mitragliatrici, continuandolo finchè queste furono danneggiate in modo da non poter più funzionare. — Punta Berrino (Piccolo Lagazuoi), 25 ottobre 1915.

MALINVERNI Angelo, da Torino, tenente medico A. C. R. I. 4 reggimento alpini. — Durante aspro combattimento, con non comune coraggio prestava soccorso ai feriti sulla linea di fuoco, incorando i combattenti colla parola e coll'esempio. Venuto a mancare l'aiutante maggiore del battaglione, lo sostituiva con intelligenza, mettendo più volte a repentaglio la propria vita. In altro combattimento fu sempre nobile esempio di eccelse virtù militari. — Quota 1100 di Monte Mrzli (Monte Nero), 1 dicembre 1915.

MANUSARDI Luigi, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri Roma (20). — In aspro combattimento, benchè gravemente ferito, visto cadere il proprio capitano, rifiutava d'essere condotto al posto di medicazione, e di propria iniziativa, con mirabile slancio, assumeva il comando dello squadrone, mantenendolo saldamente in una situazione assai critica, finchè, per il molto sangue perduto, cadeva stremato di forze. — Monfalcone (quota 77), 14-15 settembre 1916.

MARAGNOLI Aldo, da Verona, maresciallo 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31922 matricola. — Si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica, trascinando con l'esempio e con la parola incitatrice i suoi dipendenti. Di propria iniziativa, con una mitragliatrice, si postava allo scoperto, per poter colpire un cannoncino nemico, e nonostante il tiro avversario, costringeva i serventi alla fuga. Ricuperava i materiali abbandonati dai feriti e si ritirava per ultimo dalla posizione, dopo aver inflitto, con la sua arma, perdite al nemico, mentre questi si accingeva a muovere alla riconquista della trincea. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MARCHESI Eugenio, da Lazzi (Cosenza), aspirante ufficiale 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 21 luglio 1917*: — Lanciatosi all'attacco della posizione nemica, con entusiastiche parole animava i propri soldati all'assalto. In due giornate consecutive di combattimento, guidò il plotone con calma, intelligenza ed energia, dando ai dipendenti mirabile esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo ripetutamente la linea sotto il fuoco nemico per meglio dirigere l'azione del suo reparto, finchè rimase gravemente ferito. — Vertoiba, 10-11 ottobre 1916.

MARGHINOTTI cav. Mario, da Cagliari, maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.). — Di sua iniziativa, con rapida marcia notturna attraverso molteplici difficoltà, accorreva col battaglione alla riconquista di importante posizione, riuscendo poi a mantenerla saldamente, nonostante il furioso bombardamento nemico. Già distintosi, per valore, tenacia e sprezzo del pericolo, in precedenti azioni. — Bainsizza, 15-17 settembre - Monte Melago - Col del Rosso, 25 dicembre 1917.

MARONGIU Sebastiano, da Osilo (Sassari), sergente maggiore 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27761 matricola. — Con ammirevole iniziativa, assumeva il comando di un reparto rimasto privo di ufficiali, e lo riordinava, sotto violento bombardamento e sotto raffiche di mitragliatrici, animando, con la parola e con l'esempio, i suoi dipendenti, che portava all'assalto di una forte posizione. Arrestava, quindi, l'impeto dell'avversario contrattaccante e non si ritirava che in seguito ad ordine, dopo aver esaurite le munizioni, portando in salvo un nostro ufficiale gravemente ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

MASINI Luigi, da Firenze, capitano 3 reggimento alpini. — Per dieci mesi, comandante di due posizioni dominate da quelle avversarie, con esemplare valore e tenacia respingeva reiterati assalti notturni di fanterie nemiche in forze assai superiori. — Piccolo Lagazuoi, ottobre 1915 - agosto 1916.

MASSAI Arturo, da Laterina (Arezzo), sottotenente 128 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 13 febbraio 1916*: — Comandante di un plotone di rincalzo, con pronta ed intelligente iniziativa accorse a guarnire, col suo reparto, un tratto di trincea rimasta priva di difensori a causa del preciso tiro dell'artiglieria nemica. Travolto dallo scoppio di una granata e rialzatosi incolume, dando prova mirabile di fermezza e di sprezzo del pericolo, procedette al sollecito riattamento della sconvolta trincea, sotto il vivo bombardamento, concorrendo efficacemente a mantenere il possesso della posizione. — Plava, 21 luglio 1915.

MERIGHI Dante, da Alseno (Piacenza), bersagliere 23 reparto assalto, n. 114 matricola. — Volontario in guerra e nel reparto d'assalto, diede esempio di intrepidezza e di valore in vari combattimenti; nell'intimare la resa a forze superiori annidate in una caverna, in un corpo a corpo veniva gravemente ferito alla bocca, ma non si allontanava dalla posizione che dopo aver visto il nemico sbaragliato. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

MISTO' Luigi, da Binago (Como), sottotenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 luglio 1918*: — Arditamente e con energia, conduceva il proprio plotone all'assalto di una forte trincea nemica, giungendovi primo. Caduto gravemente ferito, continuava, con freddezza e sotto un violento bombardamento, a dare disposizioni, allontanandosi solo dopo che era stata conquistata la nuova posizione. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

MONTAGNANI Silvano, tenente M. T., 1 reggimento genio 18 compagnia zappatori. — Comandante di un plotone attaccato da forze superiori, opponeva al nemico eroica resistenza. Ferito una prima ed una seconda volta gravemente, continuava il fuoco, sdegnando la resa, finchè, nuovamente colpito, cadeva privo di sensi in mano del nemico. — Cappella (quota 366) - Auzza, 25 ottobre 1917.

MONTANARI Mario, soldato 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 14127 matricola. — Porta-ordini d'un comando di compagnia, durante tre giorni di violentissimo combattimento, compiva la sua missione con elevato sentimento del dovere, attraversando, non curante del pericolo, zone intensamente battute. Si offriva volontario per una difficile azione di pattuglia entro le linee nemiche, riportando armi e notizie preziosissime per l'assalto del giorno successivo, cui partecipava brillantemente. Ferito da scheggia di granata ad un braccio, persisteva nella lotta, e solo quando gli venne tassativamente ordinato dal suo capitano, s'indusse a recarsi al posto di medicazione. — Scolo Palumbo (Piave), 15-18 giugno 1918.

MOROZZO della ROCCA Ferdinando, da Vittorio Veneto (Treviso), capitano 7 reggimento bersaglieri. — Durante il ripiegamento al Piave, teneva saldo il proprio reparto in successive posizioni, finchè, sopraffatto, cadeva prigioniero. — Vallata di Erto, 8-9 novembre 1917.

MUSINU cav. Giuseppe, da Tiesi (Sassari), maggiore 152 reggimento fanteria. — In un violento contrattacco, alla testa del proprio battaglione, riusciva a respingere il nemico in forze molto superiori; rimasto gravemente ferito all'occhio sinistro e privo della facoltà della vista, con calma e stoicismo rimaneva sulla linea a rinfrancare gli animi e ad impartire gli ordini necessari, finchè veniva a viva forza tratto, dall'affetto dei propri dipendenti, al posto di medicazione reggimentale e quindi veniva trasportato nelle retrovie. Mirabile esempio di perizia, di ardire e di sprezzo del pericolo. — Croce di Musile (Piave), 16 giugno 1918.

MUSMECI Rosario, da Acireale (Catania), tenente 225 reggimento fanteria (M. M.). — Uscito volontariamente con una pattuglia, per sorprendere nuclei avversari sull'opposta riva del Piave, con slancio ed ardimento irrompeva nella posizione nemica. Sorpreso dal fuoco di mitragliatrici e gravemente ferito alle gambe, con ammirevole calma e coraggio, benchè costretto a farsi trasportare da uno dei suo soldati, guidava e riusciva a ricondurre nelle nostre linee la sua pattuglia. — Tedon Nuovo (Piave), 27 novembre 1917.

NOVELLI Mario, da Perugia, soldato 1 reggimento granatieri, n. 22734 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di aprire varchi nei reticolati nemici con tubi di gelatina esplosiva, assolse con audacia ed ardimento l'arduo e pericoloso compito. Incaricato poi di precedere la compagnia d'attacco, piombava tra i primi nella trincea nemica, e ferito, non lasciava il suo posto se non per insistenza dei superiori. — Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915.

OLTOLINA Giosuè, da Monza (Milano), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — In vari combattimenti, diede mirabile esempio di fermezza e di valore. In un contrattacco, ferito mentre dirigeva il fuoco, non volle lasciare il comando che ad azione ultimata. — Pianura Veneta - Capo Sile, 8-9 novembre 1917 - 14-17 gennaio 1918.

ONZA Raffaele, caporale maggiore battaglione unito di marcia 26 divisione fanteria. — Si slanciava in aiuto del proprio comandante di battaglione esposto al fuoco incrociato di mitragliatrici ed impossibilitato a muoversi per grave ferita, riuscendo, con pericolo della propria vita, a condurlo a salvamento. — Poffabbro, 5 novembre 1917.

PAGANI Sante, da Veniano (Como), soldato 21 reparto d'assalto, n. 27780 matricola. In due diverse azioni dette prova di coraggio, sprezzo del pericolo, alto sentimento del dovere ed abnegazione, slanciandosi per primo all'attacco e rifiutando, con animo sereno, di abbandonare il campo quando venne ferito, riuscendo di esempio costante ai compagni d'arme. — Monte Podgora (Gorizia), 28 ottobre 1915 - Zenson di Piave (Treviso), 4 dicembre 1917.

PANNULLO Antonio, da Pietra Elcina (Benevento), sottotenente 143 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 18 ottobre 1917*: — Comandante di una pattuglia, raggiunse, sotto il fuoco intenso di artiglieria e di fucileria e sotto il lancio di bombe, il reticolato nemico sconvolto dal nostro fuoco di distruzione, riportandone notizie precise che riuscirono ad assicurare il completo e pronto successo del nostro attacco. Dispensato, per tale rischiosa operazione da lui eseguita, dal prendere parte all'attacco, vi concorse volontariamente, sebbene contuso. — S. Marco - Casa Diruta, 1 novembre 1916.

PAREDI Giacomo, da Asso (Como), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 134 matricola. — Capo-pezzo di una batteria da montagna intensamente battuta, per evitare che l'avversario, addossandosi alla trincea si sottraesse al nostro tiro, di propria iniziativa, e trascinando con l'esempio i serventi, portava il suo pezzo in posizione scoperta ed ancora più battuta, e con tiro eccezionalmente intenso, arrestava il nemico e salvava così la posizione da grave ed imminente pericolo. — Sisemol (Asiago), 10 novembre 1917.

PASQUALE Achille, soldato 10 reggimento artiglieria fortezza n. 30395 matricola. — Volontariamente accompagnava un ufficiale incaricato di far scoppiare la polveriera del gruppo; ferito gravemente dallo scoppio della polveriera e raccolto dalle truppe in ritirata, sopportava senza un lamento le torture delle ferite riportate, chiedendo solo di essere abbandonato per non rappresentare un ingombro nel ripiegamento. — — Punta Sdobba, 28 ottobre 1917.

PENNATI Giovanni, da Milano, sottotenente di complemento 3 reggimento alpini — In circostanze estremamente difficili riusciva, con 6 alpini, a trarre in salvo un drappello bloccato in altissima montagna e rimasto senza viveri. Comandante d'avanguardia d'una compagnia, che di sorpresa occupava due posizioni, dava prova di grande ardire nell'avanzare intelligentemente su terreno roccioso ed impervio dominato e circondato dalle difese avversarie. — Valle Costeana, ottobre 1915.

PESSARELLI Alfonso, da Bologna, capitano gruppo bombarde 48 divisione. — Durante tre giorni di aspri combattimenti, dirigeva il tiro sotto l'imperversare del fuoco nemico. Infrantasi la resistenza di un grande reparto laterale, avendo il nemico fatta irruzione, si portava col suo reparto alla difesa di un caposaldo insieme con le fanterie. Tornato quindi alla batteria, la difendeva strenuamente coi moschetti. — Nervesa, 15-18 giugno 1918.

PETITTO Remo Renato, da Frascati (Roma), capitano 82 reggimento fanteria. — In ripetuti aspri combattimenti attraverso terreno accidentato ed insidioso, nonostante il ripiegamento di altri reparti, manteneva per parecchie ore sulle posizioni conquistate la compagnia decimata e scossa dalle gravi perdite subite. Autorizzato a ripiegare, sebbene con febbre alta, rimase ancora sulla posizione, per riunire e riordinare superstiti di altri reparti. Mirabile esempio di valore personale e di preclare virtù militari. — Col di Lana - Monte Sief, 9-20 novembre 1915.

PETRILLI Filippo, da Montemiletto (Avellino), sergente di contabilità 140 reggimento fanteria (M. M.). — Sergente di contabilità, assumeva spontaneamente il comando di un plotone, per opporre strenua resistenza all'incalzante baldanzoso nemico. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè stremato di forze, per la perdita di sangue, veniva portato al posto di medicazione. — Monte Pertica (Grappa), 22 novembre 1917.

PETROGNANI Natale, da Buti (Pisa), caporale maggiore 126 reggimento fanteria numero 34491 matricola. — In situazione estremamente difficile e sotto l'infuriare di violento bombardamento nemico, incaricato di portare un ordine, assolveva con serenità, intelligenza e precisione il suo mandato. Compiuta la sua missione, avendo veduto che un reparto del reggimento era impegnato a fondo contro l'irrompente nemico, non esitava a lanciarsi in mezzo ai combattenti, e dopo lunga lotta eroicamente sostenuta, contuso e circondato, cadeva in mano al nemico. — Monte Ieza, 24 ottobre 1917.

PICCOLI Silvino, sergente 6 raggruppamento alpini, n. 40507 matricola. — Volontario in una rischiosa azione, si spingeva risolutamente sui reticolati nemici, per aprirvi un varco. Sorpreso da forze preponderanti avversarie e fatto segno a raffiche di fucileria e di mitragliatrici, insisteva audacemente nel conseguimento dello scopo. Durante la lotta trascinava in salvo il proprio comandante ferito e ritornava poi al suo posto, di dove si ritirava tra gli ultimi, dopo aver lanciato bombe nelle trincee nemiche, cagionandovi perdite. — Monte Cucco di Pozze, 3 marzo 1917.

PIZZO Fortunato, da Melfi (Potenza), sergente 36 reggimento fanteria (M. M.), numero 2358 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 4 luglio 1920 è sostituita dalla seguente*: — Destinato con la sua squadra alla difesa di un posto avanzato, opponeva strenua resistenza al nemico irrompnte, riuscendo a ritardarne l'avanzata, finchè, accerchiato da forze preponderanti, cadde prigioniero. — Montello, 16 giugno 1918.

PLATANIA Pietro, da Catania, sottotenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, vista la compagnia già accerchiata dal nemico, dava bello esempio di ardimento e di virtù militari; animato da altissimo senso del dovere, fu instancabile e intelligente coadiutore dei suoi superiori, incorando i dipendenti e incitandoli alla resistenza estrema. Ferito gravemente, rifiutò di recarsi al posto di medicazione, continuando a combattere e destando fra i suoi grande ammirazione. — Monte Xomo di Gallio, 2 giugno 1916.

POMETTI Alberto, da Siena, capitano 17 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione di artiglieria in posizione isolata ed avanzata, per circa due mesi ne diresse l'azione, anche sotto l'infuriare dei colpi aggiustati dell'artiglieria avversaria, che causarono perdite al personale e danni al materiale. Diede continuo elevato esempio di ardimento, valore, intelligenza e perizia, destando l'ammirazione delle truppe di fanteria, cui sempre assicurò il suo efficacissimo concorso. — M. Averan - Val Costeana, luglio-agosto 1915.

PORRECA Lorenzo, da Lanciano (Chieti), sottotenente 17 reggimento fanteria. — In aspro e sanguinoso combattimento contro nemico soverchiante, concorse efficacemente, col suo plotone, all'attacco e alla conquista di ben munita e difesa posizione nemica. Per eventi di lotta, assunto il comando della propria compagnia, resistette con tenacia ai reiterati contrattacchi del nemico, e quando le truppe ultime rimaste sulla posizione dovettero cedere, con valore esemplare ed alto sentimento del dovere, si prodigò perchè il ripiegamento del suo battaglione, nonostante la violenza dell'azione e del fuoco nemico, si svolgesse validamente protetto. — Selz (Carso), 21 luglio 1915.

RICCI Pietro, da Bassano in Teverino (Roma), aiutante di battaglia 1 reggimento artiglieria campagna, n. 20394 matricola. — Comandato ad un osservatorio di prima linea violentemente battuto dall'artiglieria nemica, sebbene contuso in seguito allo scoppio di proietto, rimaneva al suo posto, finchè veniva ferito una seconda volta in più parti del corpo, riportando la parziale mutilazione della mano sinistra. — S. Sebastiano del Piave, 21-22 novembre 1917.

RIMINI Carlo, da Maddaloni (Caserta), tenente colonnello 243 reggimento fanteria (M. M.). — Lanciatosi all'attacco per primo, alla testa del suo battaglione, occupava una posizione fortemente difesa da mitragliatrici e violentemente battuta dall'artiglieria avversaria. Avanzava quindi ancora, facendo molti prigionieri, resistendo a contrattacchi e trascinando con l'esempio i dipendenti fin nella seconda linea nemica. — Vrsic-Korite (Carso), 19-20 agosto 1917.

RISPOLI Arrigo, da Agnone (Campobasso), maggiore 14 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia e poi di un battaglione, diede mirabili prove di perizia e di valore nei diversi combattimenti cui prese parte. Tre volte ferito, fece sollecito ritorno in linea ogni volta, appena guarito, animato da alto sentimento del dovere e di patriottismo. — Selz - Cosich - Nad Logen, 18 luglio 1915 - 15 agosto 1917.

RIVETTA Costanzo, da Bologna, aspirante medico 32 gruppo obici pesanti campali. — Gravemente ferito agli occhi, all'inizio di una violenta azione di artiglieria nemica, incurante delle sofferenze fisiche, ma preoccupato solo di poter compiere efficacemente la sua opera di medico a vantaggio dei feriti che gemevano intorno a lui, con gli occhi bendati, dimostrando fermezza e sangue freddo eccezionali, si mantenne serenamente al suo posto, per dare indicazioni sulle cure da prodigare ai feriti, finchè rimase ferito una seconda volta. — Val Doblar, 24 ottobre 1917.

ROCCATELLI Enrico, da Roma, sottotenente 87 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone posto a difesa d'importante posizione, tenendo saldamente in pugno i suoi uomini, respinse reiterati tentativi di attacco da parte del nemico in forze. Ferito, rimase al suo posto, e coi superstiti del plotone, ridotti a soli nove uomini, resistè tenacemente, finchè, accerchiato e sopraffatto, venne catturato. — Monte Rombon, 23-24 ottobre 1917.

ROSOLIA Napoleone, da Catania, sergente 91 reggimento fanteria, n. 53235 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 20 agosto* 1916: — Comandato ad altro servizio, chiedeva insistentemente di seguire il proprio reparto al combattimento. Ottenutolo, si spingeva tra i primi all'assalto, e sprezzante del pericolo, incitava con nobili parole i dipendenti a seguirlo, rimanendo gravemente ferito. — Costone Sief, 24 ottobre 1915.

ROSSI Ezio, da Torino, sottotenente 127 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con regio decreto del 31 marzo* 1921: — Alla testa del suo plotone d'avanguardia, con slancio e ardimento singolari, sotto violento bombardamento, aggirava una posizione nemica fortemente occupata da mitragliatrici, riuscendo a catturare le armi insieme con i serventi, agevolando così l'avanzata delle nostre truppe fino allora immobilizzate dall'incessante e micidiale tiro di quelle. — Col di Prai (M. Grappa), 31 ottobre 1918.

SANTORO Cosimo, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 7507 matricola. — Si offriva volontariamente per portare ordini ad un plotone in posizione avanzata, violentemente bombardata ed attaccata, del quale si ignorava la sorte. Assolveva brillantemente l'incarico assunto, fornendo preziose notizie sulla situazione. Volle quindi far parte di un plotone che doveva rioccupare la posizione, e comandò egli stesso una squadra, che condusse con sagacia ed ardire. Fu successivamente di valido aiuto al comandante, non esitando a portare ordini ai diversi reparti, anche attraverso zone scoperte, sottoposte al continuo tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie. Esempio costante ai compagni di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Casa Calgara (Conca Laghi), 20-21 aprile 1917.

SBRANA Dosolino, da Pisa, soldato 126 reggimento fanteria (M. M.), n. 31602 matricola. — Esempio di ardire ai compagni, in aspra lotta corpo a corpo col nemico, privato dell'uso di entrambe le mani per ferite, continuava a far opera di incitamento, spronando alla mischia i compagni ed inneggiando all'Italia. — Zagora, 10 novembre 1915.

SCALIOTTI Angelo, da Terranova Bracciolini (Arezzo), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un violento assalto contro munitissime posizioni nemiche, caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando dei pochi superstiti, riuscendo ad occupare la trincea nemica. In uno dei contrattacchi avversari, veniva ferito da pallottola all'inguine. Guarito, tornava al fronte, prendendo parte a diversi combattimenti e riportando ancora una ferita da pallottola, per la quale perdette un occhio. Mutilato, ritornò al fronte e combattè sino al giorno della vittoria. — Monte Sei Busi (Carso), 28 luglio 1915 - Monfalcone (quota 85), 6 agosto 1916.

SCARAZZAI Antenore, da Villafranca di Verona (Verona), caporale 5 reggimento alpini, n. 11095 matricola. — Dopo aspre giornate di combattimento, nell'attacco di una posizione nemica strenuamente difesa, caduto l'ufficiale, assumeva il comando del reparto. Con mirabile slancio ed ardimento conduceva poi i suoi soldati alla conquista della posizione nemica. Già distintosi in altri combattimenti. — Monte Balcon - Alto Piave, 26 luglio 1918.

SCILLA Alfonso, da Pozzuoli (Napoli), capitano complemento 15 reggimento fanteria. — In un violento attacco nemico, sebbene ferito e accerchiato, opponeva strenua resistenza, finchè, ferito una seconda volta, cadeva prigioniero: già distintosi in precedenti azioni. — Monte Valbella, 15 giugno 1918.

SERAFINI Francesco, da Ortona (Chieti), tenente complemento reggimento cavalleggeri Aquila (27). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 31 marzo 1921*: — Comandante del reparto ciclisti di avanguardia di un reggimento di cavalleria, in una rapida ed irruenta avanzata sotto il violento fuoco avversario, con ardimentose azioni, ripetutamente prendeva e manteneva contatto col nemico, che più volte costringeva alla fuga, quantunque superiore di numero e bene appostato con numerose mitragliatrici. — Motta di Livenza - Madonna della Salute - Ariis - Paradiso, 2-4 novembre 1918.

SORDI Giuseppe, da Livorno, sottotenente 93 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 15 ottobre 1916*: — Diresse arditamente il collocamento ed il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, spingendosi, anche di pieno giorno, fin sotto ai reticolati stessi, nei reticolati nemici, spingendosi, anche di pieno giorno, fin sotto i reticolati stessi, per far esplodere, con bombe a mano e fucilate, alcuni tubi, ai quali si era spenta la miccia. — Santa Lucia, 26-29 novembre 1915.

TABY Vincenzo, capitano 93 reggimento fanteria. — Assunto, in critiche circostanze, il comando di un battaglione, già spossato da precedenti fatiche, con ardimento e sprezzo del pericolo singolare, lo guidava ripetutamente all'assalto di ben munita posizione nemica, conquistandola. — Monte Pertica (Grappa), 23 novembre 1917.

UGGINI Salvatore, da Santo Stefano Quisquina (Girgenti), caporale 51 reggimento fanteria. — Sebbene affaticato per un laborioso turno di linea e per un'azione di guerra, nella quale si era particolarmente distinto, chiedeva insistentemente ed otteneva di accompagnare il suo ufficiale in difficile e pericolosa esplorazione, rispondendo, ai superiori che cercavano dissuaderlo: « Sarei orgoglioso di lasciare la vita con chi tante volte me l'ha protetta ». Ad esplorazione compiuta, sofferente per i gas asfissianti e lagrimogeni dai quali era stato investito, per non lasciare il suo reparto, si faceva curare sommariamente in trincea. — Chemin des Dames (fronte Francese), 12 ottobre 1918.

URSOMANDO Giovanni, da Monte Sant'Angelo (Foggia), capitano 41 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 1° settembre 1920*: — Con la propria compagnia, da lui educata, con l'esempio, alla risolutezza ed alla combattività, validamente concorse a respingere un attacco nemico. Ferito leggermente, rimaneva ritto sulla posizione, dando bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

VALERIANI Domenico, aspirante ufficiale 128 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo aver dimostrato slancio e ardimento durante quattro giornate di accanitissima lotta per la conquista di un sistema di trinceramenti, si slanciava contro una mitragliatrice nemica apparsa improvvisamente. Sebbene gravemente ferito alla gamba destra, continuava a combattere fino alla cattura delle mitragliatrici e dei mitraglieri avversari. — Bainsizza, 18-23 agosto 1917.

VARESCHI Giosnè, da Albang (Stati Uniti d'America), sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 2 agosto 1917*: — In ripetuti assalti, dava mirabile esempio ai propri dipendenti di slancio e coraggio, avanzando per primo attraverso un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. Costretto ad arrestarsi per le perdite subite, rimaneva sulle posizioni raggiunte, e, con calma ed energia, vi si afforzava, sotto il persistente fuoco avversario. — Case Boneti (Carso), 16-17 settembre 1916.

VIAZZI Cesare, da Villata (Novara), tenente 115 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di una compagnia, con slancio ed ardimento mirabili, la guidò all'assalto di forte posizione nemica, che conquistò, attraverso difficoltà eccezionali di terreno e di reazione nemica, cadendo poi gravemente ferito. — Monte S. Gabriele, 2 settembre 1917.

ZABERT cav. Giuseppe, da Valfenera (Alessandria), colonnello comandante 12 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale del 10 giugno 1917 è sostituita con la seguente:* — Sorvegliò e diresse il lavoro di preparazione del suo reggimento nelle trincee di prima linea, fatte segno parecchie volte al fuoco d'artiglieria e di bombe nemiche. Durante i combattimenti che portarono alla conquista del Podgora, nel passaggio a guado dell'Isonzo e dalla presa di Gorizia, fu sempre in prima linea con le sue truppe, delle quali diresse la efficacissima azione. Indisposto, non lasciò il comando del reparto che a combattimento finito. — Podgora (Gorizia), 6-9 agosto 1916.

ZACCAGNINI Mario, da Livorno, capitano 32 reggimento fanteria. — Per le non comuni virtù militari messe in evidenza in importanti operazioni, e specialmente per la condotta della sua compagnia nella presa di un caposaldo, contro il quale avevano invano perduto uomini ed energie altri reparti già precedentemente impiegati a quel fine. — Ecluse de la Cendrière, 19-20 settembre 1918.

ZORZI Francesco, soldato 16 reggimento fanteria. — Esploratore di una compagnia mitragliatrici, durante l'attacco di una forte posizione avversaria, spiegando mirabile slancio ed ardimento, da solo, sopravanzando la colonna d'attacco, assalì e ridusse al silenzio una molesta mitragliatrice, superò quindi per primo i reticolati, trascinando col suo coraggioso esempio i compagni, contribuendo così efficacemente alla conquista delle trincee nemiche e alla cattura dei loro difensori. — Levani Saban-Malacastra (Albania), 6 luglio 1918.

ZULIANI Ettore, da Pasian Schiavonesco (Udine), soldato 2 reggimento granatieri, n. 8797 matricola. — Porta-ordini di compagnia, in un momento particolarmente critico, volontariamente si offrì di recapitare, sotto intenso bombardamento, un avviso al comandante della brigata, pur sapendo che in uguale servizio, erano precedentemente rimasti gravemente feriti due suoi compagni. Assolto il pericoloso compito, con esemplare sprezzo del pericolo, ritornò tosto sulle linee di fuoco, accompagnandovi una compagnia di rincalzo, che dette modo di prolungare validamente la difesa. — Stretta di Fondi (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCOTTO Andrea, da Torino, caporale maggiore 59 batteria bombarde, n. 12527 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920:* — Volontario in ogni ardita impresa e ben noto per cosciente coraggio, come punta d'avanguardia, prendeva parte all'ardita azione d'un battaglione che riuscì a tagliare la ritirata a truppe nemiche. In tale occasione, con pochi animosi compagni, manteneva l'occupazione d'un ponte, nonostante gli sforzi del nemico per passare e finchè non giunsero rinforzi. — Ponte di Corbo (Val Cismon), 31 ottobre 1918

ACETO Felice, tenente 1 reggimento alpini, battaglione Val Ellero. — Comandante di una sezione mitragliatrici fatta segno a colpi aggiustati dall'artiglieria nemica, che in breve tempo gli metteva fuori combattimento alcuni serventi e rendeva inservibile un'arma, continuava imperterrito a manovrare di persona l'unica arma rimastagli, riuscendo a sventare l'irruzione avversaria sul fianco del battaglione. Sopravvenuta la notte, con sereno sprezzo del pericolo, usciva dalla trincea con un gruppo di soldati, per raccogliere i feriti. — Monte Kuela, 27-28 agosto 1917.

AGNELLO Antonio, da Palermo, sottotenente 16 reggimento fanteria. — Con serenità ed energia ammirevoli seppe trattenere l'avversario incalzante con forze superiori, dando tempo alle truppe che proteggeva di allontanarsi. Quindi ritiravasi a sua volta ordinatamente. — Kar di Lazar-Siak (Durazzo), 25 febbraio 1916.

ALBERGHINI Cesare, da Bagnuolo Mella (Brescia), tenente 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandato di pattuglia per il riconoscimento di una postazione di mitragliatrice nemica, spingevasi arditamente avanti e riusciva ad adempiere al mandato affidatogli. Nell'azione rimaneva gravemente ferito. — Doberdò (Carso) (quota 144), 16 febbraio 1916.

ALO' Cesare, da San Lucido (Cosenza), caporale maggiore 149 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per coraggio ed ardimento nei contrattacchi sferrati dalla propria compagnia contro il nemico che era riuscito a mettere piede sulle nostre posizioni. Nell'aspra lotta, rimaneva ferito ad un braccio. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

ALPAGO Giacinto, da Vittorio (Treviso), sergente 112 compagnia mitragliatrici modello 907 F. — Durante un violento attacco nemico, accortosi che la sua mitragliatrice non riusciva a battere efficacemente il terreno dell'appostamento, senza esitare e di propria iniziativa, incurante del pericolo, la postava sul ciglio della trincea, contribuendo validamente a mantenere la posizione. — Monte Zebio (Altipiano di Asiago), 19 giugno 1917.

AMADORI Giambattista, da Brescia, capitano 58 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 24 agosto* 1920: — Con slancio ed ardimento non comune, alla testa della sua compagnia, mosse ripetute volte all'assalto di formidabile posizione nemica, raggiungendone i reticolati nonostante il micidiale fuoco avversario. Avuto, in seguito, l'incarico di ostacolare il ripiegamento del nemico, con decisa azione del suo reparto, piombò sugli ultimi reparti che ancora resistevano sul rovescio della posizione, facendo numerosi prigionieri e catturando molto materiale. — Pra Gobbo-Col della Berretta, 26-31 ottobre 1918.

ARIU Raimondo, da Terralba (Cagliari), caporale 224 reggimento fanteria (M. M.), n. 339 matricola. — Anima salda, tutta dovere e amor di patria, essendo il reparto impegnato in combattimento, contro forze avversarie preponderanti, a difesa di una posizione che si doveva tenere ad oltranza, diede bello esempio di ardimento in tutte le fasi della lotta, incorando i propri soldati alla estrema resistenza. In lotta cruenta, già contuso gravemente in diverse parti, non si ritirava se non quando gli veniva reiteratamente ordinato. — Monte Nomo di Gallio, 2 giugno 1916.

ARNO' Carlo, da Modena, maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto del 6 settembre* 1921: — Comandante di battaglione a presidio di un tratto del settore di difesa, svolgeva con perizia ed accorgimento la sua azione di comando durante un attacco del nemico, dimostrando noncuranza del pericolo ed energia esemplari, provvedendo alle esigenze del comando, concorrendo così efficacemente alla sconfitta del nemico che fu obbligato a ripiegare. — Bacciardak (Valona), 11-23 luglio 1920.

ARRIGHETTI Giuseppe, da Rufina (Firenze), sottotenente 55-B compagnia presidiaria. — Sotto un violento bombardamento nemico, serenamente sprezzando il pericolo, si prodigava nel portare in salvo i feriti, e, sebbene contuso egli stesso e leggermente ferito, non desisteva dalla sua opera. — Lucinico, 6 settembre 1916.

ARTUFFO Angelo, da Gassino (Torino), aspirante ufficiale 12 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.* — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava con la prima ondata, raggiungendo con questa una posizione nemica, ove piazzava intelligentemente le armi per parare qualsiasi ritorno offensivo. Con calma e coraggio si esponeva al pericolo, dando bello esempio ai suoi dipendenti, per ottenere maggiore efficacia di tiro e contribuiva ad impedire al nemico di riprendere la posizione, nonostante che, nel frattempo, venisse resa inservibile un'arma. — Monte Pecinka, 1-3 novembre 1916.

ASCOLI Ettore, da Ancona, colonnello 3 reggimento artiglieria campagna. — Compiva, d'ordine superiore o di sua iniziativa, molte ardite ricognizioni nelle prime linee ed in zone battute dal fuoco nemico, affrontando serenamente gravi pericoli e dando brillanti ripetute prove di altissimo sentimento del dovere. — Alto e medio Isonzo, aprile 1916, maggio 1917.

ASPREA Antonio, tenente 139 reggimento fanteria (M. M.). — Manteneva il suo reparto in posizione, sebbene fosse fatto segno a violento bombardamento, e quindi, pieno di spirito combattivo, lo trascinava alla conquista della posizione nemica. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

ATTANASIO Francesco, tenente 82 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, durante un aspro combattimento, offrivasi spontaneamente di coadiuvare gli ufficiali di una compagnia duramente provata in oltre 48 ore di aspra lotta, e restava in linea fino al termine del combattimento, sotto fortissima tormenta di neve, rianimando tutti con l'esempio del coraggio e col fascino del carattere gioviale e generoso. Tenne esemplare contegno in altre circostanze. — Cortina di Col di Lana, 9 novembre 1915.

ATZA Diego, da Oristano (Cagliari), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando 10 divisione, n. 31394 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 19 aprile 1917*: — Facendo parte di un piccolo nucleo di carabinieri, con ardimento si slanciava fra i primi ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con infaticabile operosità, concorreva ad evitare lo sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

ATZENI Pasquale, da Monserrato (Cagliari), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto dell'8 aprile 1920*: — Nell'attacco di una posizione nemica, dava bell'esempio di slancio e di ardimento, avanzando fra i primi; quindi concorreva con valore a respingere un cruento attacco nemico. La sua condotta fu di incitamento ai compagni. — Montello, 20 giugno 1918.

AVOGADRO di VIGLIANO Gastone, da Torino, colonnello 228 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento designato per l'attacco di munitissima posizione nemica, seppe infondere nelle sue truppe spirito aggressivo e volontà decisa di riuscire; con l'esempio e con la personale presenza sul luogo dell'azione, stimolando lo slancio dei suoi dipendenti, otteneva da loro tale foga nell'assalto e tale tenacia nei ripetuti atti offensivi, da far meritare alla brigata la citazione nel comunicato nemico. — N. N. O. del Faiti, 19-20-21-22 agosto 1917.

BACCILLIERE Ettore, da Reggio Calabria, sottotenente 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 4 luglio 1920*: — Coraggiosamente, fra i primi, attraversava il varco aperto nel reticolato nemico, raggiungeva ed occupava la posizione, trascinando col suo esempio il dipendente reparto. — Podgora (quota 240), 22 dicembre 1915.

BADODI Dante, da Reggio Emilia, caporale 3 reggimento genio. — Capo servizio presso una centrale telefonica, diede esempio di costante coraggio in occasione di frequenti bombardamenti aerei notturni, violenti e prolungati. Colpita in pieno la centrale stessa, seppe mantenere saldo il personale dipendente e provvide personalmente alle necessarie riparazioni, riuscendo ad assicurare fino al mattino, su tutte le linee utilizzabili, la continuità delle comunicazioni. — Treviso, 2 gennaio, 27 febbraio 1918.

BALETTI Augusto, da Pinerolo (Torino), capitano 134 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 4 luglio 1920*: — Comandante di un battaglione di copertura, attaccato da superiori forze nemiche, oppose vigorosa tenace resistenza alla incalzante pressione avversaria, dando così tempo al grosso di mettersi in salvo, finchè, accerchiato e sopraffatto, fu catturato insieme coi superstiti. — Casera Clevata-Tramonti di Sotto, 6 novembre 1917.

BARATTINI Gino, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente 40 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 31 marzo 1912*: — Comandante di una compagnia appartenente ad un grosso reparto destinato a proteggere il ripiegamento, la guidava con calma, slancio e arditezza, ristabilendo, dopo aspra lotta, la linea già vulnerata dal nemico, e la manteneva, sebbene gravemente e ripetutamente ferito, contro i reiterati assalti avversari. Ripiegava solo in seguito ad ordine, e, quando si vide accerchiato, tentò ancora uno scampo verso il fiume per non cader prigioniero. — S. Pietro di Ragogna, 1° novembre 1917.

BARBIERI Giuseppe, da Montebruno (Genova), sergente maggiore 1 reggimento genio, n. 27227 matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 1° settembre 1920*: — Accompagnava volontariamente il comandante del reparto in ricognizioni fuori della linea e gli era di prezioso aiuto nel gittamento di due passerelle sotto il tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche. — Fiume Aisne (Francia), 30 settembre-4 ottobre 1918

BARTOLI AVVEDUTI cav. Orazio, tenente colonnello comando genio 3ª e 2ª armata. — Richiamato per la guerra, durante tutto il suo servizio, prestato quasi sempre in prima linea, si dimostrò molto coscienzioso, attivo e produttivo. Con fermo coraggio e giovanile entusiasmo, si espose più volte nei punti più pericolosi, eseguendo altresì volontariamente rischiose ricognizioni, mai risparmiandosi ovunque egli potesse contribuire al miglior successo delle nostre armi. — Sabotino (Gorizia), agosto 1916, Plava, Zagora, Salcano, Palievo, agosto-settembre-ottobre 1917.

BARTOLONE Gioacchino, da Barcellona (Messina), capitano medico 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 28 settembre 1919*: — In giornata di combattimento collocava il posto di medicazione in prossimità della prima linea, e nonostante il violento fuoco di artiglieria nemica, svolgeva con rara abnegazione il suo servizio, provvedendo alle cure dei numerosi feriti. — Cortellazzo, 2-6 luglio 1918.

BENINCASA Regolo, da Roma, sottotenente 2 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 13 settembre 1917*: — Esponendosi a grave pericolo dirigeva con zelo instancabile il lavoro di rafforzamento di una linea assai esposta al fuoco nemico, riuscendo con la tenacia e con l'esempio a porre in efficienza il tratto affidatogli. — Casa due Pini-S. Marco (Gorizia), 14-20 novembre 1916.

BENNATI Angelo, tenente complemento 119 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di rincalzo, accorreva col suo reparto, per assicurare il possesso di una posizione recentemente conquistata. Esposto, per due giornate, a violento fuoco nemico ed a ripetuti contrattacchi, fu esempio costante ai suoi uomini, portando, ovunque fosse necessaria, la sua parola e la sua opera, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

BERARDI Raffaele, da Catania, sottotenente complemento 244 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone a difesa di posizione assai importante, resisteva con esemplare fermezza e tenacia agli accaniti assalti dell'avversario superiore per numero e per mezzi. A corto di munizioni, dopo prolungato aspro combattimento, incitava, con l'esempio e con la parola, il suo reparto alla resistenza estrema, tenendone alto il morale e trascinandolo all'arma bianca. Bello esempio a tutti di valore e di abnegazione, finchè non venne, coi pochi superstiti, sopraffatto dal nemico. — Monte Nonno di Gallio, 2 giugno 1916.

BERTOLANI Enrico, da Sartirana di Lomellina (Pavia), capitano medico sanità militare. — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica che bersagliava la regione ospedaliera, seppe con calma e serenità prestare le cure del caso ai feriti e disporre il trasporto dei più gravi. — Ravone (Bainsizza), settembre 1917.

BIANCHI Clemente, da Voghera (Pavia), sottotenente complemento 43 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 2 novembre 1922*: — In terreno insidioso e sotto il fuoco nemico, manteneva compatto il plotone, riuscendo a rincalzare risolutamente la linea di fuoco e concorrendo, quindi, all'assalto ed alla presa di un ridotto. — Plava, 16 giugno 1915.

BIANCHI Clemente, da Voghera (Pavia), sottotenente 224 reggimento fanteria (M. M.). — Nei combattimenti che precedettero e seguirono la presa di Gorizia, si distinse per ardimento e spirito combattivo. Ad Oslavia, caduto il proprio capitano, guidò con ammirevole slancio la propria compagnia, tenendone lodevolmente il comando anche nei successivi combattimenti. — Zona di Gorizia, 7-18 agosto 1916.

BIANCHI Pietro, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Con la batteria circondata da soverchianti forze nemiche, in terreno completamente scoperto e fatto segno a violento fuoco nemico di mitragliatrici da brevissima distanza; quantunque ammalato e febbricitante, rimaneva fino all'ultimo fra i suoi uomini a dirigere, con sicura calma ed ardimento, il tiro della sua sezione, dando ai dipendenti magnifico esempio di valore e di abnegazione e cooperando validamente a respingere l'attacco nemico. — Longarone (Belluno), 9 novembre 1917.

BIASOTTO Celeste, milite 85 ambulanza Croce Rossa Italiana, n. 7776 matricola. — Assegnato ad un reparto della Croce Rossa Italiana impiegata in prima linea e spesso sotto l'azione diretta del fuoco nemico, nei diciassette mesi che vi rimase, diede costante prova di serenità, coraggio ed abnegazione, affrontando, specie in alcune circostanze, pericoli gravi ed imminenti, prestando assistenza ai feriti e trasportandoli al sicuro e non cessando dal compiere il suo dovere neanche quando fu ferito. — Vallerisce (Podgora) - Grafenberg - S. Andrea di Gorizia - Cipzjanisce - Na Rojak - Stazione Auzza, giugno 1916, ottobre 1917.

BIROLI Massimiliano, tenente 1° reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, postata allo scoperto e fatta segno a violento e preciso fuoco avversario di medi calibri, ottenne un tiro efficace e continuato dai suoi pezzi, spiegando perizia e coraggio non comune e concorrendo validamente al buon esito dell'azione in corso, con la conquista di importante posizione nemica. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Ortigara, giugno 1917; Grottella - Col del Miglio, 28 giugno - 14 settembre 1918.

BOLDONI Ciro, da Amelia (Perugia), maggiore 38 gruppo d'assedio. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, si distingueva, durante aspri combattimenti, per attività, perizia e valore. In un critico momento, manteneva in posizione le proprie batterie, cercando con ogni mezzo di arrestare l'avanzata del nemico. Costretto a ripiegare, in seguito ad ordine, riusciva a far compiere con calma e con disciplina il difficile movimento sotto la pressione avversaria, dando prova di coraggio e di energia ammirevoli. — Basso Piave, 15 giugno-8 luglio 1918.

BOLLA Guido, da Acqui (Alessandria), caporale maggiore 149 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, diede, in aspri combattimenti, grandi prove di valore, finchè rimase ferito. — Monte Pertica (Grappa), 22 novembre 1917.

BONAVENTURA Domenico, da Sinagra (Messina), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 46082 matricola. — Accompagnava la propria squadra a collocare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici. Mentre si ritirava, essendo scoppiato casualmente un tubo, seppe mantenere la calma fra i suoi dipendenti. Coadiuvava poi il proprio ufficiale nell'aprire e chiudere altri varchi sotto il tiro nemico. — Gorizia 13-15 settembre 1916.

BONETTO Attilio, da Torri di Quartesolo (Vicenza), tenente di complemento 79 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore di un battaglione di prima linea, fornì utili informazioni al suo comandante, attraversando con frequenza la zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando prova di valore e sprezzo del pericolo. — Bocaldo (Vallarsa), 15-18 maggio 1916.

BONGINI Giulio, da Sciacca (Girgenti), soldato 51 fanteria, n. 13611 matricola. — In una difficile contingenza di combattimento, volontariamente coadiuvava il proprio comandante di plotone nel riordinare un tratto contiguo di linea, sconvolto dal nemico e dove i difensori erano stati quasi totalmente annientati dal micidiale tiro avversario. Esempio costante di coraggio, di abnegazione e di impareggiabile energia. — Lissone (Francia), 1° novembre 1918.

BORDONARO Lorenzo, da Canicattì (Girgenti), brigadiere regia guardia finanza 5 battaglione. — Comandante di un posto avanzato, seppe tenere in rispetto il nemico, garantendo le truppe retrostanti da sorprese. Partecipò, poi, al combattimento del giorno successivo, dimostrando belle qualità militari e coraggio. Nel ripiegamento che ne seguì, volle comandare la pattuglia di coda, e contribuì al buon esito dell'operazione, portando in salvo anche un ultimo ferito, nonostante l'incalzare dell'avversario. — Cà Todatti (Alto Astico), 19-20 maggio 1916.

BORGHESE cav. Scipione, da Vecchiano (Pisa), maggiore 2 gruppo batterie automobili da 102. — Comandante di un gruppo, durante il ripiegamento dall'Isonzo al Tagliamento, diede esempio ai suoi d'impassibile serenità e con ferrea disciplina concorse validamente alla resistenza, mediante l'azione efficace delle sue batterie sulle colonne nemiche incalzanti, per due giorni consecutivi, ripiegando solo in seguito ad ordini e sempre alla retroguardia. Al ponte della Delizia, quando già il nemico lo teneva sotto il fuoco di fucileria e l'ingorgo delle strade toglieva la possibilità di mettere in salvo i pezzi, provvide a renderli inservibili, per impedire all'avversario di trarne vantaggio. — S. Gendra (Korada) - Codroipo, 25-30 ottobre 1917.

BOSSI Alfredo, da Asti, tenente battaglione alpino monte Berico. — Con energia ed ardimento guidava i suoi uomini all'attacco di una forte posizione nemica, e con calma e sprezzo del pericolo li manteneva saldi sotto il micidiale fuoco di numerose mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio di valore. Si distinse anche in altri combattimenti. — Altopiano della Bainsizza, 29-30-31 agosto 1917.

BOSSINI Paolo, capitano 52 reggimento fanteria. — Tre volte ferito, ritornò sempre volontariamente fra le truppe di prima linea, tenendo contegno valoroso in tutti i combattimenti ai quali partecipò, dimostrando grande sprezzo del pericolo ed elevato sentimento militare e riuscendo di bello esempio. — Sissonne Chauffeur-Disij-Le-Gros-Rozay-Sur-Serre-Chilly (Francia), 11 ottobre-11 novembre 1918.

BRANDI Annibale, da Roma, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Caduto ucciso in violento combattimento il suo comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, e riuniti i superstiti e i dispersi, li conduceva sopra una posizione di capitale importanza, ove si erano concentrate le altre compagnie del battaglione, e in questa posizione, in condizioni difficili, senza acqua e senza viveri, contrastava ostinatamente per più giorni l'avanzata dell'avversario superiore di forze e di mezzi. — Punta Corbin, 20 maggio - Cima di Monte Cengio, 3 giugno 1916.

BRESCIA Pasquale, da Francavilla sul Sinni (Potenza), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.). — In lotta corpo a corpo difendeva, con estremo accanimento, una posizione sulla quale il nemico aveva già posto baldanzosamente il piede. — Monte Pertica (Grappa), 22 novembre 1917.

BRUNI cav. Romolo, da Santa Giulietta (Pavia), maggiore 13 raggruppamento assedio. — Addetto al comando di un raggruppamento di assedio, si prodigava instancabilmente e volontariamente, eseguendo, con singolare perizia, calma e coraggio, parecchie ricognizioni in zone fortemente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche e procurando utili e precise informazioni sullo svolgimento delle operazioni. Si spingeva inoltre ripetutamente fin sulle prime linee, per controllare il tiro dei gruppi, concorrendo così efficacemente al coordinamento dell'azione del raggruppamento. — Nad-Logen, 1-4 novembre 1916.

BURI Carmelo, da Verona, sergente 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 432 matricola. — Nel momento più aspro del combattimento, dopo avere assolto al suo compito di riferire un ordine, restava di sua iniziativa a difendere una posizione attaccata e battuta con violenza dal nemico. Con esemplare coraggio incitava i pochi uomini del suo drappello alla più accanita resistenza, che valse a respingere con gravi perdite l'avversario e a mantenere la posizione in nostre mani. — Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

CALDANELLI Pasquale, caporale 51 reggimento fanteria, n. 3087 matricola. — Benchè stremato per lo sforzo compiuto in combattimento, dopo aver raggiunta, col suo reparto, la riva sinistra dell'Ailette, si offriva spontaneamente per portare ai comandi superiori importanti notizie, che facilitarono lo svolgimento delle azioni successive. A tale scopo attraversava un terreno intensamente battuto dal tiro nemico e pieno di insidie. Nobile esempio di alto sentimento del dovere e di abnegazione. — Chemin Des Dames (Francia), 12 ottobre 1918.

CAMPI Ettore, da Basaluzzo (Alessandria), capitano 155 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con slancio ed ardimento la guidò all'attacco di una forte posizione nemica ed in successivo contrattacco, riportando nel combattimento grave ferita. — Bosco Cappuccio, 25-27 luglio 1915.

CAMPLANI Italo, tenente 6 reggimento alpini. — Comandante di una sezione pistole-mitragliatrici, in momenti critici e in circostanze sfavorevoli, nonostante le rilevanti perdite subite dal suo reparto, conservava la calma e la fermezza che sempre lo distinsero, ed infondendo nei superstiti generoso spirito di abnegazione, riuscì a respingere ripetuti attacchi nemici. — Monte Fior (Altipiano dei sette comuni), 16-22 novembre 1917

CANALIS Cesare, da Frosinone (Roma), soldato 17 reggimento fanteria, n. 1819 matricola. — In zone battute, eseguiva volontariamente e replicatamente servizi di pattuglia verso le linee nemiche ed effettuava il recapito di ordini a reparti impegnati in combattimento, con ardimento e valore. — Selz (Altipiano Carsico), marzo-aprile 1916.

CAPOBIANCO Francesco, da Santa Maria a Vico (Caserta), tenente complemente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Alla vigilia di un'aspra azione, sotto intenso bombardamento, dava agli uomini del suo reparto bello esempio di serena calma, infondendo loro coraggio e fede nella vittoria. Trascinava, poi, con la parola e con l'esempio, il suo plotone all'assalto. Costretto a ripiegare, dopo cruenta lotta corpo a corpo, riusciva a ricondurre nella trincea di partenza buona parte dei suoi uomini. — San Marco (est Gorizia), 1° novembre 1916.

CAPRI Giuseppe, da Bologna, sottotenente 2 reggimento genio zappatori. — Partecipò volontariamente ad un combattimento, sebbene convalescente e nonostante il riposo prescrittogli dal medico. Esplicò grande attività e coraggio nell'adempiere l'incarico affidatogli, di riattare la prima linea di difesa durante la battaglia. Cadde ferito gravemente, mentre assolveva brillantemente il suo compito. — Castagnevizza del Carso, 21 maggio 1917.

CARACCIOLO Agostino, da Salcito (Campobasso), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 13 febbraio* 1916: — Aiutante maggiore in seconda, coadiuvò con intelligenza ed efficacia il comando del battaglione, e, sprezzante del pericolo, eseguì volontariamente rischiose ricognizioni. In una speciale circostanza, contribuì a riordinare e ricondurre al fuoco militari dispersi. — Polazzo, 20-29 luglio 1915.

CARPI Angelo, da Terni (Perugia), capitano 51 reggimento fanteria. — Benchè dolorante per contusione prodottagli da scheggie di granata nemica, con ammirevole slancio conduceva per ben tre volte la propria compagnia all'assalto di difficile e forte posizione avversaria. — Punta Sessanta (Marmolada), 3 luglio 1916.

CASANI Ercole, da Carrara, milite 59 ambulanza di montagna Croce Rossa Italiana. — Addetto ad un'ambulanza funzionante da posto di medicazione in località molto battuta dal fuoco nemico, portava soccorso ai feriti più gravi, quantunque ferito egli stesso da proiettile nemico, finchè, stremato di forze, dovette essere allontanato; bell'esempio di abnegazione e di elevato sentimento di altruismo. — Plava, 22 novembre 1915.

CATTERINA Luigi, da Napoli, tenente 226 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia incaricata di occupare un settore necessario alla difesa, benchè ferito, sorprendeva audacemente e catturava nuclei avanzati del nemico, contribuendo così al felice esito dell'azione. — Capo Sile 26 gennaio 1918.

CAUTELA Giuseppe, capitano 12 reparto d'assalto. — Guidò con perizia e valore la propria compagnia in violento, vittorioso contrattacco, contribuendo validamente a ristabilire la situazione in un settore seriamente minacciato da preponderanti forze nemiche e a catturare nemici e materiale bellico. — Basso Piave, 17-19 giugno 1918.

CECCHINI Ferdinando, da Feltre (Belluno), volontario corpo volontari alpini, battaglione Feltre, n. 116 matricola. — Fu tra i primi ad occupare una fortissima posizione nemica, e benchè ferito, non abbandonò il posto di combattimento che ad operazione ultimata. — Castelletto Tofana I^{a}, Val Costeana, 12 luglio 1918.

CELLA Virgilio, da Feltre (Belluno), volontario corpo volontari alpini battaglione Feltre, n. 124 matricola. — Cooperò efficacemente all'occupazione di fortissima posizione nemica, e con lancio di bombe a mano contribuì ad immobilizzare il presidio avversario e ad infliggergli gravi perdite. — Castelletto Tofana I^{a}, (Val Costeana), 12 luglio 1916.

CERUTTI Attilio, aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nell'attacco d'importante posizione nemica, guidò il proprio reparto con slancio ed ardimento non comune, finchè venne gravemente ferito. Già distintosi in precedente combattimento, nel quale riportò lieve ferita. — Cocuzzolo Ursic (Monte Nero), 16 luglio - 16 settembre 1916.

CIFUNI Giovanni Battista, caporale maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.), numero 44067 matricola. — Esempio costante ai dipendenti di devozione al dovere e di spirito di sacrificio. Sotto violento fuoco di artiglieria, che produceva larghe perdite nel reparto dipendente, noncurante del continuo pericolo, raccolse i dispersi e diede opera validissima al salvataggio di quadrupedi e materiali del reggimento. — Grafenberg (Gorizia), 15 agosto 1916.

CLARIZIA Magno Alfonso, da Salerno, capitano 71 reggimento fanteria. — Comandante di un gruppo di compagnie, in un momento critico, in cui truppe attigue ripiegavano dopo un assalto fallito, nonostante le perdite subite ed il violento bombardamento, seppe, con la parola e con l'esempio, mantenere la compagine nei suoi dipendenti e sostenere efficacemente il movimento dei reparti in ritirata. Già segnalatosi in precedenti combattimenti. — Monte Pasubio - Costone di Lora, 10 giugno-11 settembre. 1916.

COCCIA COLAIUDA Italo, soldato 17 reggimento fanteria. — Volontario per la posa di tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, vi attendeva con slancio e bravura, rimanendo poi ferito nell'attraversare un terreno minato. — Ronchi (Vermigliano), 2 luglio 1915.

CORRADI Luigi, tenente del 97 reggimento fanteria (M. M.) — Con fermezza e coraggio, in un momento difficile e con pochi uomini, riusciva, mediante ripetuti contrattacchi, a contenere, per qualche tempo, il nemico minaccioso. — Za Kraju (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

COSSU Gino, capitano 59 reggimento fanteria. — Di presidio in posizione circondata da quattro parti e dominata da tre lati, contribuì efficacissimamente a respingere violenti attacchi ed a sventare insidie. In un istante di sgomento causato dal fatto che molti dei nostri erano rimasti colpiti da mitragliatrice avversaria, apparsa improvvisamente alle spalle a brevissima distanza, dirigeva subito contro l'arma il tiro del suo moschetto, riuscendo, insieme con altri due colleghi, ad uccidere l'ufficiale ed i quattro mitraglieri nemici. — Cengia Martini (Piccolo Lagazuoi), 31 ottobre 1915.

COVA Cesare, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale 74 reggimento fanteria. — In combattimento, spiegando energia e coraggio non comuni, radunati alcuni dispersi, li guidò, insieme col proprio reparto, in rinforzo di altro plotone della propria compagnia, che si trovava in critica situazione, concorrendo, con ciò, non solo a mantenere il possesso della località raggiunta, ma anche ad effettuare un nuovo sbalzo in avanti, fino a raggiungere una posizione più avanzata, che venne poi definitivamente sistemata col consorso di altri reparti del reggimento. — S. Grado di Merna, 12 agosto 1916.

CURTI Angelo, da Parma, sergente 83 sezione sanità, 45 divisione, n. 1900 matricola. — Comandante di un gruppo portaferiti, sotto il vivo fuoco nemico, dava bello esempio ai suoi dipendenti. Colpito un sottopassaggio, che seppelliva una sezione mitragliatrici, dava opera al salvataggio dei feriti. Non accettò il cambio che dopo diversi giorni, a combattimento finito. — Hermada, (Zona Duino), 23 maggio 1917.

CUSMANO Alfonso, da Palermo, sottotenente 81 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in aspra lotta, ferito assai gravemente alla gamba destra, tanto da rimanere poi mutilato, dava prova di alto senso del dovere, ricusando di essere trasportato al posto di medicazione finchè non ebbe assunto precise informazioni sull'andamento dell'azione. — Cà-Bellesine, 18 giugno 1918.

D'ALESSANDRO Francesco, da Putignano (Bari, guardia 10 battaglione Regia Guardia Finanza. — In aspro combattimento, ferito gravemente alla gamba sinistra, rimaneva sulla linea del fuoco, ed incitava i compagni alla resistenza, trascinandosi da solo al posto di medicazione. — Alture di Selz (Carso), 18 luglio 1915.

DALU' Antonio Maria, da Torpè (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.). — Ardito di una compagnia d'assalto, in un'azione di sorpresa per la conquista d'importante posizione occupata dal nemico, vi giungeva fra i primi, incitando col suo esempio i propri compagni, e vi si manteneva, nonostante il fuoco preciso delle mitragliatrici avversarie, contribuendo a fare numerosi prigionieri. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

DE BOTTINI Achille, capitano 6 raggruppamento bombarde. — Comandante di una batteria, avuto incarico di spostare alcuni pezzi, eseguiva personalmente, insieme con un suo ufficiale, che volontariamente si era offerto di seguirlo, un'ardita ricognizione, sotto intenso e continuo fuoco di sbarramento, dimostrando sprezzo del pericolo nel condurre a termine la propria missione. — Pod Korite, 20 agosto 1917.

DE COLA Pasquale, da Venafro (Campobasso), tenente 137 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 13 luglio* 1919: — Durante un contrattacco nemico, accorreva prontamente col proprio reparto zappatori e contribuiva efficacemente a riordinare reparti sbandati. Ritto e fermo in zona completamente battuta, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, concorrendo efficacemente a fugare il nemico incalzante. — Bosco Montello, 19 giugno 1918.

DE LAMA Aroldo Italo, tenente colonnello, battaglione misto di marcia, 26 divisione. — Incaricato di proteggere il ripiegamento di alcuni reparti, in alcune azioni di retroguardia opponeva resistenza efficace e col suo esempio teneva saldi i reparti dipendenti contro l'impeto del nemico. — Poffabro (Carnia), 4-5 novembre 1917.

DEL CORE Francesco, da Napoli, tenente 149 reggimento fanteria. — Teneva valorosamente, con la propria compagnia, una posizione fortemente attaccata del nemico. In successivo combattimento corpo a corpo, resisteva con estremo accanimento, finchè non rimaneva travolto dalle soverchianti forze dell'avversario. — Monte Prassolan - Monte Pertica (Grappa), 16-22 novembre 1917.

DE-MARTINI Giusto, da Pedavena (Belluno), volontario corpo volontari alpini, battaglione Feltre, n. 115 matricola. — Cooperò efficacemente all'occupazione di fortissima posizione nemica, e con lancio di bombe a mano contribuì ad immobilizzare il presidio avversario e ad infliggergli gravi perdite. — Castelletto Tofana I^{a} (Val Costeana), 12 luglio 1916.

DENTI Antonino, da Tortorici (Messina), tenente 30 reggimento fanteria. — Si offriva volontario per una difficile ricognizione, riuniva e conduceva al combattimento militari dispersi, noncurante del fuoco nemico, e in più giorni di combattimento, quale aiutante maggiore, contribuiva efficacemente al buon esito dell'azione del suo battaglione. — Montello, 19-20 giugno 1918.

DI BONO Mario, sergente 252 reggimento fanteria. — Comandato di pattuglia, entrava fra i primi in paese ancora occupato dal nemico, e nonostante i disagi e i pericoli, assolveva pienamente il suo compito, fornendo utilissime informazioni. — Fonzaso, 1° novembre 1918.

DI GERONIMO Giambattista, da Caltanissetta, sottotenente 75 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale del 13 febbraio 1916 è sostituita con la seguente.* — Nel passaggio dell'Isonzo, coadiuvò con intelligenza e spirito d'iniziativa il comandante di battaglione, sia nella sistemazione delle truppe sbarcate sulla sinistra del fiume, sia portando ordini sotto l'incessante fuoco nemico. — Monte Sabotino, 30 giugno, 1° luglio, 5 luglio 1915.

DI VITA Donato, da Pietra Catella (Campobasso), capitano 201 reggimento fanteria (M. M.). — Per l'intrepidezza ed il valore costantemente dimostrati in tutte le azioni di guerra, cui prese parte col 201 fanteria. — Colle Posina - M. Majo, 1°-28 giugno 1916.

DOGLIANI Giacomo, da Cuneo, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Durante un attacco notturno, con ardimento e sereno sprezzo del pericolo, conduceva un'ondata d'assalto fin presso un'impervia posizione nemica saldamente difesa. Ferito leggermente al capo da scheggia, rimaneva sul posto, finchè, investito dalle emanazioni di proiettili a gas asfissiante, lasciava il suo reparto per essere ricoverato in luogo di cura. — Monte Rombon (Posto Durazzo), 19 giugno 1917.

ELISEI Umberto, da Velletri (Roma), soldato 10 reggimento fanteria, n. 5371 matricola. — Costante esempio di valore, di abnegazione e sprezzo del pericolo, ferito leggermente in un combattimento, non volle allontanarsi dal proprio reparto. — Costone Agai (Col di Lana), 8 luglio 1915.

ENGLARO Fausto, da Paluzza (Udine), tenente di complemento 2 reggimento alpini battaglione Val Varaita. — Comandante di un plotone, con l'esempio del suo energico contegno, incorava i suoi dipendenti alla difesa di un punto ostinatamente attaccato dal nemico. Quasi circondato e nell'imminenza di essere fatto prigioniero, conservando la sua abituale serenità, riordinava il plotone, lo portava su linea di poco più arretrata, contenendo con difesa accanita l'attacco del nemico preponderante. Sempre alla testa dei suoi soldati, in un successivo combattimento resisteva ai ripetuti attacchi nemici, finchè veniva gravemente ferito. — Testa di Ponte di Vidor, 10 novembre 1917, Monfenera, 19 novembre 1917.

FABIANI Emanuele, da Capua (Caserta), tenente 1118 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 2 giugno 1921.* — Comandante di una compagnia mitragliatrici, attaccava con ardimento e risolutezza munitissime posizioni nemiche, le occupava e le manteneva, sotto violenti contrattacchi, contribuendo col suo contegno alla buona riuscita dell'operazione. Esempio ammirevole di coraggio e di serenità. — Montello, 19-22 giugno 1918.

FANTONI Gino, da Milano, tenente 26 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti, dava prova di mirabile ardimento e sprezzo del pericolo. Incaricato di recarsi ad assumere notizie di altre truppe operanti, assolveva brillantemente, sotto intenso fuoco nemico, il pericoloso compito, rimanendo gravemente ferito. — Flondar (quota 144-1000), 23-25 maggio 1917.

FAVILLA Turiddu, soldato 125 reggimento fanteria (M. M.). — Portaferiti di compagnia, durante aspro combattimento, con ardire e sprezzo del pericolo singolari prestava la sua pietosa opera nei luoghi più battuti dal fuoco nemico, finchè rimaneva non lievemente ferito. — Monte Rasta, 13-14 luglio 1916.

FERRERO Guido, tenente 49 reggimento fanteria. — In un colpo di mano, attraverso terreno insidiato dalle difese accessorie del nemico e molto battuto, guidava abilmente il proprio plotone, slanciandosi alla testa di esso sulle linee avversarie, ove catturava uomini e materiale. Durante l'azione, fu leggermente ferito. — Altipiano di Asiago, 10-11 ottobre 1918.

FERRERO Luigi, da Novara, tenente medico 162 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale medico di spiccate qualità professionali e militari, in ripetuti combattimenti, sprezzante del pericolo, accorreva nei punti più pericolosi a prestare la pietosa opera sua. Ferito non gravemente, non abbandonò il suo posto, finchè rimase sopraffatto dalla violenza del numero. — Bosco Varagna-Costesin, 25 agosto 1915, maggio 1916.

FERRONI Rino, da Firenze, tenente 83 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, intervenne tempestivamente col fuoco delle sue armi, facendo fallire un tentativo di aggiramento del nemico. Assunse poi anche il comando di una compagnia rimasta priva del titolare, e concorse efficacemente e riunire e disciplinare i superstiti di altro reparto, provvedendo con essi a rafforzare la linea, sottoposta a forte bombardamento, ed ottenendo così che il nemico desistesse di nuovi contrattacchi. — Monte Carbonile, 1 gennaio 1916.

FIGLIUZZI Luigi, sottotenente 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Durante vari combattimenti diede belle prove di coraggio e fu di esempio ai dipendenti, assolvendo brillantemente i compiti assegnatigli quale comandante di reparti avanzati. — Monte Vodice e Sella del Vodice, 17-23 maggio 1917

FILIPPONI Angelo, da Spoleto, tenente di complemento 3 reggimento alpini. — Di presidio in una posizione dominata da quelle avversarie, in mezzo alle quali era incuneata, contribuì efficacissimamente, in circostanze molto difficili, a respingere due attacchi notturni del nemico superiore in forze. Si offrì quindi volontariamente a riattare, durante un'intera notte, il reticolato, ultimando il lavoro nonostante il fuoco delle vicine mitragliatrici nemiche, puntate in precedenza, e ad onta delle gravi molestie procurate da una prossa pattuglia, che riusciva a fugare. — Punta Berrino (Piccolo Lagazuoi), 1° aprile, 9-10 luglio 1916.

FILOSA LUIGI, sottotenente 19 reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di un reggimento, per meglio adempiere al proprio incarico, si spinse ripetutamente sulle prime linee, e con spontaneo impulso e lodevole iniziativa, prese il comando di alcuni reparti, rimasti privi dei loro comandanti, e li guidò all'assalto, finchè venne gravemente ferito. — Bainsizza, 20-25 agosto 1917.

FOLCO Ottaviano, capitano 22° reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della sua compagnia, attaccava un ridottino per mitragliatrici fortemente presidiato, e con getto di bombe a mano e con lotta corpo a corpo, lo conquistava, facendo numerosi prigionieri. Continuando poi l'avanzata, conquistava a viva forza altra importante posizione, che apprestava a difesa, respingendo i successivi contrattacchi nemici. — Viadotto Monfacone, 23 maggio 1917.

FRANCHI Gottardo, da Feltre (Belluno), volontario corpo volontari alpini, battaglione Feltre, n. 112 matricola. — Cooperò efficacemente all'occupazione di fortissima posizione nemica, e con lancio di bombe a mano contribuì ad immobilizzare il presidio avversario e ad infliggergli gravi perdite. — Castelletto Tofana I^a (Val Costeana), 12 luglio 1916

FRANZOSI Antonio, da Molino de' Torti (Alessandria), sottotenente complemento 52 reggimento fanteria. — Incaricato di esplorare il fronte della posizione tenuta dal battaglione, guidava la pattuglia al suo comando con criterio tattico e risolutezza. Scorta una pattuglia nemica superiore in forze, l'attaccava con prontezza e decisione, fugandola e catturandole uomini e materiale. — Jeseniach, 12 settembre 1916.

FRASCADORE Gaetano, tenente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione in linea, durante improvviso attacco notturno operato dal nemico, cui riuscì d'irrompere nel tratto di fronte occupato dai reparti dipendenti, con prontezza, energia ed intelligente iniziativa attese a riorganizzarvi la resistenza, riunendo sbandati e guidando sulla linea i rincalzi. Ferito e fatto prigioniero, mentre eseguiva una rischiosa ricognizione per ricercare il collegamento fra i diversi comandi e reparti, gli riuscì, con astuzia, di evadere e rientrare nelle nostre linee. — Col Dell'Orso-Solaroli (Grappa), 25-26 novembre 1917.

FRATICELLI Bernardino, tenente 74 reggimento fanteria — Comandante di compagnia, dava prove continue di serenità ed energia singolari, trascinando con slancio i suoi uomini all'assalto, e nonostante il fuoco nutrito di mitragliatrici e fucileria avversaria, irrompeva nella trincea nemica la conquistava, e la manteneva saldamente. — Dosso Faiti (quota 378), 20-23 agosto 1917.

GALIANI cav. Pasquale, da Melfi (Potenza), tenente colonnello 5 gruppo d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 23 gennaio* 1921: — In un audace tentativo di passaggio di un fiume, riusciva, con imbarcazioni, a passare sull'altra sponda, con parte dei dipendenti, superando gravi difficoltà, mentre, con l'esempio personale, animava e teneva fermi sulla sponda di partenza i rimanenti reparti, benchè sottoposti a violento bombardamento nemico. — Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918.

GALLI Alfredo, da Monghidoro (Bologna), caporale 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6092 matricola. — Con bravura ed ardimento guidava la sua squadra in un ardito e sanguinoso assalto; rimasto con pochi superstiti, in critica posizione, per ben due giorni, incurante del pericolo, soccorse i numerosi feriti caduti fra le opposte linee. Si distinse anche in altri combattimenti. — Castelnuovo del Carso, 28-31 luglio 1915

GARBAGNATI Pompeo, capitano 56 reggimento fanteria. — In circostanze difficili, alla testa dei suoi reparti, in aspri combattimenti e per più giorni, conquistando terreno, facendo prigionieri, tenacemente resisteva a contrattacchi nemici. — Oppacchiasella, 14-18 settembre 1916.

GARDA Michele, da Ivrea (Torino), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, riusciva a piazzare a breve distanza dal nemico, in posizione staccata dalla batteria, un pezzo da montagna, ed apriva efficace fuoco contro nuclei di mitragliatrici ostacolanti l'avanzata della fanteria. Perseverava nel compito assunto, sebbene subisse sensibili perdite. — Montello, 22 giugno 1918.

GHIVARELLO Riccardo, da Torino (Frazione Pino), tenente medico 8 battaglione regia guardia finanza. — Ufficiale medico di un battaglione in linea, rinunziò per tre volte all'avvicendamento, dimostrando elevato spirito militare ed abnegazione. Durante un'azione di sorpresa contro il nemico, si offerse volontario per ristabilire le comunicazioni interrotte colle truppe operanti, sotto violento bombardamento nemico e col concorso di un solo graduato. In altra circostanza pure volontariamente prese parte ad arrischiate ricognizioni d'avamposti, recando utili informazioni sul nemico. — Cava Zuccherina, 25 aprile-maggio 1918.

GIANFERRARI Prospero, da Rovereto (Trentino), tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di un plotone avanzato, attaccato da soverchianti forze avversarie, seppe, con ostinata difesa, impedire che il nemico occupasse una posizione dalla quale avrebbe potuto seriamente minacciare un importante nostro caposaldo. — Monte Bisorte (Val Terragnolo), 19 maggio 1916.

GILBERTI Pietro, da Brescia, tenente colonnello 149 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, conduceva personalmente al contrattacco, con grande valore, la compagnia di rincalzo (unica disponibile), per ben tre volte, finchè, circondato, rimaneva travolto dalle soverchianti forze nemiche. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

GIONGO Franco, sottotenente medico 33 reggimento fanteria. — Ufficiale medico dotato di spiccate qualità militari, dette prova, in ogni circostanza, di ardimento e valore, unendosi volontariamente ai reparti combattenti destinati a compiere speciali operazioni. Animato da grande spirito di abnegazione, durante il passaggio di un fiume, insieme con un altro militare traeva a salvamento un ufficiale che correva pericolo di annegare. In altra circostanza, saputo che alcuni nostri feriti si erano ricoverati in una malga lontana dalle nostre linee, vi si recava accompagnato da un drappello di militari e provvedeva al trasporto di un ferito immobilizzato, nonostante il fuoco che il drappello stesso dovette sostenere da parte dell'avversario. — Valle Giudicarie, aprile-agosto 1916.

GIORDANO Luigi Maurizio, da Villafranca Piemonte (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 4311 matricola. — Al comando di venti alpini scelti, eseguiva, sotto il fuoco nemico, una pericolosa avanzata, per occupare un punto importante per la successiva azione, e nonostante sensibili perdite, riusciva, con fermezza e coraggio, ad assolvere il suo compito. — Trincee di Selo (Pendici di Santa Lucia), 20-21 ottobre 1915.

GIROTTI Mario, da Torino, maggiore 3 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione molto provato, in aspro combattimento seppe infondere ai suoi, con grande energia, la forza di resistere ad oltranza. Circondato, da ultimo, dal soverchiante nemico, combatteva accanitamente, finchè, rimasto privo di munizioni, veniva sopraffatto. — Col della Beretta, 13-14 dicembre 1917.

GRAZIANI Riccardo Amedeo, tenente reggimento lancieri di Mantova (25) 12 gruppo aeroplani. — Arditissimo osservatore dall'aeroplano, compì numerose ricognizioni in difficili condizioni atmosferiche, anche a bassa quota, tornando più volte coll'apparecchio colpito dal fuoco nemico di contraerei e di fucileria. Bello e costante esempio di forti virtù militari e di grande abnegazione. — Cielo del Cadore-Valsugana-Piave, maggio 1916-marzo 1918.

GRAZZINI Ubaldo, soldato 23 reparto assalto. — Volontario nel reparto d'assalto, vi si distingueva per ardimento e valore. All'assalto d'una posizione fortemente presidiata dal nemico, si slanciava tra i primi, e dopo aspra lotta vi si affermava con pochi superstiti. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

GUATTA Francesco, da Brescia, caporale 93 reggimento fanteria, n. 42344 matricola. — Addetto al servizio di cucina, saputo che il proprio comandante di compagnia era caduto gravemente ferito in combattimento in prossimità della linea nemica, accorse spontaneamente, e coadiuvato da un soldato volonteroso, con grave rischio e pericolo, eludendo la vigilanza del nemico, trasse in salvo il suo superiore e quindi continuò a prestare l'opera sua generosa, finchè tutti i feriti furono posti al sicuro, dimostrando elevato sentimento di cameratismo e abnegazione non comune. — Rocca di Monfalcone, 30 giugno 1915.

GUZZANTI Luigi, da Catania, sottotenente 4 gruppo aeroplani da bombardamento. — Osservatore d'aeroplano, durante un'ardita azione di bombardamento sulle retrovie avversarie, attaccato da velivoli nemici, impegnò, insieme coi suoi compagni, accanita lotta cogli avversari, finchè, colpito l'apparecchio in parte vitale ed ucciso un mitragliere, fu costretto ad atterrare entro le linee nemiche, dove fu catturato, non senza che prima egli opponesse un'ultima disperata resistenza ai numerosi avversari accorsi. — Dottogliano (Carso), 3 dicembre 1916.

JACOBACCI Guido, aspirante ufficiale 88 reggimento fanteria. — In combattimento di ritirata, travolto dal nemico superiore in forze, si comportò con audacia, sostenendo successivi attacchi. Sebbene ferito, con pochi sbandati, continuò a ritirarsi, porgendo aiuto al proprio superiore rimasto pure ferito. — Monte Priy-Kum (Monte Uccea), 25 ottobre 1917.

IPPOLITO Pasquale, sergente 221 reggimento fanteria (M. M.). — In violento combattimento, con una sezione pistole mitragliatrici attaccò una forte posizione nemica, concorrendo a conquistarla dopo viva lotta. Ferito il comandante della sezione, assunse il comando del reparto ed incitò col suo contegno i superstiti a combattere, per mantenere la posizione occupata. Nell'azione rimase ferito. — S. Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

LEVET Felice, da Frassino (Cuneo), sottotenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Sferratosi un improvviso attacco notturno nemico, mentre egli trovavasi in marcia col reparto per dare il cambio ad altra truppa attaccata, nonostante il fuoco nemico e le difficoltà del terreno, raggiungeva la posizione, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Sasso Rosso, 4 agosto 1918

LIBERATORE Tommaso, capitano 82 reggimento fanteria. — Assunto, in circostanze difficili, il comando tattico del battaglione, mantenne questo saldo al fuoco e respinse valorosamente attacchi nemici, dando costante prova ai suoi dipendenti di serenità e fermezza. — Buchestein, ottobre-novembre 1915.

LOMBARDI Luigi, da Gorla Primo (Milano), sergente maggiore 68 reggimento fanteria, n. 42249 matricola. — In più giornate di combattimento, dimostrava doti eccezionali di coraggio ed alto senso del dovere; nell'attacco di fortissime posizioni, alla testa del proprio plotone, penetrava fra i primi nelle trincee avversarie, entusiasmando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti. — Monte San Gabriele - Vallone Sorgenti (quota 343), 2-5 settembre 1917.

LOMBARDO Sebastiano, da Palazzolo (Siracusa), tenente 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Tenne esemplare contegno nell'attacco di forte posizione nemica. Nel susseguente ripiegamento si ritirò per ultimo, proteggendo col fuoco del suo reparto le altre truppe e dando prova di serenità di spirito e di fermezza d'animo. — Pal Piccolo, 1° settembre 1916.

LONZU Giovanni, da Pattada (Sassari), sergente allievo ufficiale 70 reggimento fanteria. — Durante l'assalto a munitissima posizione nemica, con ardimento e sprezzo del pericolo si slanciò sulle trincee avversarie, a fianco del proprio comandante di plotone, incitando colla voce e coll'esempio i suoi compagni, alquanto scossi e titubanti in conseguenza dei ripetuti attacchi e contrattacchi e delle perdite subite in due giorni di aspro combattimento. Caduto gravemente ferito l'ufficiale, lo trasportò, in seguito ad ordine, al posto di medicazione, attraversando zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e di fucileria avversaria. — Oslavia, 11 novembre 1915.

LORI Francesco, da Ancona, sottotenente 39 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, contrastava strenuamente il passo al nemico. Nei frequenti attacchi, sempre in piedi, incorava i dipendenti alla resistenza, dando prova di ammirevole coraggio e prezzo del pericolo. Ferito in più parti, cadeva privo di sensi, e solo dopo quattro giorni veniva raccolto dal nemico. — Monte Ragogna, 31 ottobre 1917.

LUCCI Attilio, guardia 5 battaglione regia guardia finanza, n. 58505 matricola. — Partecipò col proprio reparto a difficile avanzata in terreno scosceso, dando prova di serenità e coraggio sotto l'intenso fuoco di fucileria del nemico preponderante. Ferito gravemente, si rammaricò soltanto di non poter continuare coi compagni la lotta. — Val Cà Mogara (Altopiano di Tonezza), 28 giugno 1916.

MAESTRI Serafino, maresciallo 5 reparto d'assalto, 23 reggimento fanteria, n. 14212 matricola. — Prese parte volontariamente ad una violenta azione di retroguardia contro preponderanti forze nemiche, per coadiuvare il suo nuovo comandante di plotone, e dopo cruenta lotta corpo a corpo sostenuta con strenuo valore e con esito favorevole, rimaneva ferito in varie parti del corpo da scheggia di granata, e così gravemente da dover subire l'amputazione della gamba sinistra. — Guero, 16-17 novembre 1917.

MAGGI Ascenzo, da Poli (Roma), tenente complemento 15 reggimento fanteria. — In tre giorni di lotta accanita, conduceva la propria compagnia al contrattacco di una posizione che, conquistata, manteneva, ricacciando numerosi e violenti attacchi nemici, e quindi proteggeva il ripiegamento del battaglione, lasciando per ultimo la posizione. — Albania (quota 559), 22-24 agosto 1918.

MAJORINO Carlo, da Torino, sottotenente 73 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della sua compagnia, assumeva il comando del reparto, trascinandolo compatto fin presso le trincee nemiche, e manteneva salda la raggiunta posizione, pur sotto le intense raffiche dell'artiglieria avversaria, non ritraendosene che a tarda sera ed in seguito ad ordine. — Dosso Faiti (q. 464), 22 agosto 1917.

MARASCO Biagio, da Roma, sergente maggiore 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, già distintosi in precedente combattimento, in condizioni difficili, guidava con slancio e perizia il proprio reparto, riuscendo ad occupare di sorpresa una trincea nemica, da cui fugava i difensori. Contrattaccato, resisteva con fermo coraggio, finchè veniva gravemente ferito. — Pasubio-Sogli di Campiglio, 23-29 maggio 1916.

MARASSI Antonio, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna. — Capo pezzo di una batteria da montagna, sulla linea delle estreme fanterie, in posizione violentemente battuta da mitragliatrici ed artiglierie, per tutta un'azione durata due giorni, tenne contegno ammirevole per valentia e costanza nel tiro, serenità e calma a tutta prova. — Malga Fioverna alta, 7-8 ottobre 1915.

MARCELLINO Vincenzo, sottotenente complemento 17 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, dando bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, attraversava un terreno aspro e fortemente battuto dal fuoco nemico, guidando i suoi uomini due volte all'attacco di un importante e ben munito posto avanzato, già in nostro possesso e ripreso dal nemico. Impossibilitato a proseguire nell'avanzata, disponeva i suoi uomini in posizione adatta, obbligando il nemico a sloggiare dal ridottino, e quindi resisteva su tale posizione per parecchie ore, coadiuvato in ciò dal tempestivo intervento di altro plotone. — Casera Zebio (Asiago), 27 settembre 1916.

MARRA Arturo Eschilo, soldato 2 sezione radiotelegrafisti, 31 batteria, 9 gruppo, 149 O. P. C. — In aspro combattimento, offrivasi volontariamente per prestare servizio in una batteria di O. P. C. intensamente battuta da violento tiro nemico. Dando, poi, bella prova di coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo, concorreva a salvare i pezzi della batteria medesima, trasportandoli a braccia su un'altra posizione. — Nervesa (Piave), 15 giugno 1918.

MARRONE Antonino, da Palermo, capitano di complemento 209 reggimento fanteria (M. M.). — Nonostante l'ordine avuto di mantenersi di rincalzo con la compagnia, disdegnando di rimanere inattivo, slanciavasi col reparto, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, là dove più ferveva la lotta, ed incitando i suoi soldati con parola infiammata ed esempio di valore, riusciva a conquistare i trinceramenti nemici, catturando armi e prigionieri. In successivo combattimento diede prova di serenità e sprezzo del pericolo. — Casa Ancillotto (Susegana), Piano del Consiglio, 28-31 ottobre 1918.

MARZOCCHI Edoardo, da Casalmoro (Mantova), capitano 114 reggimento fanteria. (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 3 dicembre 1919.* — Sotto intenso e prolungato bombardamento nemico, tenne salda la propria compagnia di rincalzo, che di sua iniziativa guidò poi animosamente al contrattacco, concorrendo così alla riconquista della posizione. — Zugna Torta, 15-16 maggio 1916.

MASINI Pasquale, da Torre de' Passeri (Teramo), tenente 1 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 25 novembre 1919.* — Ufficiale di collegamento ardito e coraggioso, si portava ripetutamente nella zona ove maggiormente infuriava la lotta, allo scopo di fornire al comandante del battaglione maggiori notizie, contribuendo così efficacemente a scalzare la resistenza nemica. Con pari valore ed ardimento, prendeva poi parte, col battaglione, all'assalto delle posizioni nemiche, fugandone i difensori. — Cortellazzo, 5 luglio 1918.

MASSI Pacifico, da Tolentino (Macerata), capitano 15 reggimento fanteria. — Comandato alla difesa di una importante posizione, respingeva i ripetuti tentativi di attacco nemici, tenendola saldamente, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. — Durazzo, 26 febbraio 1916.

MASTRO Domenico Pasquale, da Laterza (Lecce), soldato 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 22110 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 31 agosto 1916:* — Nonostante il nutrito fuoco nemico, si slanciava tra i primi all'attacco; conquistata la posizione, essendo caduti gli ufficiali, resisteva, con pochi compagni superstiti e per una intera notte, ai ripetuti contrattacchi dell'avversario, assicurando così la successiva salda occupazione. — Bosco Lancia (Carso), 4 novembre 1915.

MATTEUCCI Paolo, capitano del genio minatori 21 compagnia. — Dirigeva la costruzione di una galleria nelle adiacenze di una posizione nemica. In altra località, da solo, si recava ad attaccare un filo telefonico ai reticolati nemici, per l'intercettazione. Eseguiva anche il tracciamento di un sentiero d'accesso alle trincee nemiche di una importante posizione e varie ricognizioni — Monte Versic-Monte Rosso, agosto-settembre 1915.

MAZZACUVA Nicola, capitano medico 222 reggimento fanteria (M. M.). — Durante aspri combattimenti, sostituendosi all'ufficiale medico di un battaglione, si portava arditamente sulla linea di fuoco, ove, con molta abnegazione, si prodigava nel curare i feriti e nel provvedere al laborioso sgombro di essi, superando non lievi difficoltà e pericoli. — Val Sugana, 10 giugno 1916.

MENDICINI Achille, capitano 81 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, destinata a rilevare su importante posizione altro reparto decimato dalle perdite, in circostanze eccezionalmente difficili, per la rigida temperatura e per le offese nemiche, spiegando ammirevole serenità, fermezza e coraggio, concorse validamente a sventare un pericoloso attacco avversario. Rimase poi altre ventiquattr'ore sul posto, al comando di altra compagnia inviata a sostituire la propria che aveva subito rilevanti perdite, dando non comune esempio di abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Monte Sief, 10-12 novembre 1915.

MESSINA Edoardo, da Napoli, sottotenente 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 2 giugno* 1921: — Concorreva a respingere il nemico da un tratto di trincea ove aveva messo piede, e manteneva poi per molte ore la posizione, respingendo i contrattacchi. Dimostrò calma, arditezza e tenacia eccezionali, che furono cagione del successo. — Monte Jof (Conca di Ampezzo Carnico), 4 novembre 1917

MIGLIARESE Domenico, da Tropea (Catanzaro), sottotenente 240 reggimento fanteria (M. M.). — Quantunque ammalato, si offriva volontario per una difficile azione di sorpresa, e nonostante il vivissimo fuoco di interdizione, assolveva esemplarmente il compito affidatogli — Monte Pertica, 8 giugno 1918.

MILAZZO Vincenzo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), aspirante ufficiale 282 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 26 ottobre* 1919. — Sotto intenso bombardamento, durante un attacco nemico, usciva in pattuglia per una ricognizione, e con sprezzo del pericolo si spingeva avanti fino a poter esercitare una osservazione diretta e sicura, riportando notizie precise ed importanti. Già distintosi in altre occasioni. — Veliki Krib (S. Gabriele), 7-10 settembre 1917.

MINA Gian Antonio, da Milano, tenente 54 battaglione genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 2 giugno* 1921: — Volontariamente si recò presso i dipendenti reparti, impegnati con le colonne d'assalto, e vi ritornò più volte durante lo svolgersi delle azioni, affrontando, con ardimento e coraggio, il più grave pericolo. Coadiuvò, in modo intelligente ed efficace, il proprio comandante nello svolgimento della sua opera. — Bocchette di Cima-Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

MOLINARI Giuseppe, da Portomaggiore (Ferrara), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 13 settembre* 1917: — Comandante di una sezione piazzata allo scoperto, sotto l'infuriare del fuoco nemico, dava costante esempio di calma e coraggio, dirigendo con perizia ed efficacia il tiro dei suoi pezzi. Già segnalatosi per abnegazione e sprezzo del pericolo, nel trasportare a braccia materiali delle batterie che stavano per cadere in mano al nemico. — Monte Pasubio, 23 ottobre 1916 - Vallarsa, maggio 1916.

MONTAGNA Renzo, da Santa Giulietta (Pavia), tenente d'artiglieria 33 gruppo bombarde, 13 raggruppamento. — Comandante di una batteria di bombarde, durante un combattimento, spiegando coraggio e sprezzo del pericolo non comune, si spinse ripetutamente oltre le nostre linee avanzate, per controllare gli effetti del tiro e l'apertura dei varchi nei reticolati nemici. Successivamente, travolto e quasi ricoperto dalle macerie, in seguito al crollo del suo osservatorio colpito da granata avversaria, liberatosi a stento e contuso, continuò con l'abituale calma a controllare il tiro, effettuando pure un'arrischiata ricognizione fin sotto la posizione nemica. — Castagnevizza (Carso), 18 agosto 1917.

MORRA Oreste, da Cassino (Caserta), tenente 364 compagnia mitragliatrici fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici in azione dimostrativa, mentre un violento bombardamento sconvolgeva le trincee, mettendo a dura prova la resistenza dei reparti, dopo aver coadiuvato il suo comandante di battaglione ad infondere coraggio nei dipendenti, manifestatosi un tentativo di aggiramento nemico, di sua iniziativa piazzava le armi allo scoperto, tra il grandinare di proiettili di ogni calibro, e noncurante di sè, con accorgimento proteggeva i reparti minacciati, dando prova di esemplari virtù militari. — Dosso Faiti (Carso), 16 maggio 1917.

MOTTA dott. Antonio, da Milano, capitano medico croce rossa italiana. — Anche in circostanze gravi, sprezzante del pericolo, eseguiva numerose operazioni d'urgenza ai molti feriti, sia presso aliquote avanzate dell'ospedale, sia presso un reparto someggiato. — Zagora-Case Fratte, luglio agosto 1917, luglio agosto 1918.

MURATORI Michele, da Caltanissetta, regia guardia di finanza 7 battaglione. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 28 settembre 1919*: — Durante più giorni di aspri combattimenti, disimpegnò il servizio di porta-ordini, per collegare comandi e reparti in prima linea, percorrendo passaggi obbligati incessantemente battuti dal fuoco nemico. Costante esempio di instancabile attività e fermo sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 3 luglio 1918.

MUSSO Riccardo, da Terruggia (Alessandria), tenente 6 reggimento alpini. — Col suo contegno esemplare seppe infondere nel reparto tale spirito combattivo, da riuscire a mantenere salda una forte posizione avanzata, respingendo contrattacchi del soverchiante nemico. — Val Lagarina, 16-18 aprile 1916.

NICOLARDI Tullio, da Bari, capitano 2 raggruppamento bombarde. — Si distinse per ardimento, coraggio e calma in vari combattimenti, ad uno dei quali prese parte quantunque febbricitante, dopo aver chiesto insistentemente ed ottenuto di uscire dall'ospedaletto nel quale era ricoverato, per tornare al suo posto di combattimento. — Monte San Michele-Monte San Martino (Carso), 6-10 agosto 1916.

OLIVIERI Sebastiano, da Savona (Genova), soldato 14 reparto assalto. — Con somma audacia affrontava, con un suo compagno, una numerosa pattuglia nemica che tentava avvicinarsi alla nostra posizione, riuscendo a fugarla ed infliggendole numerose perdite. — Basso Piave, 18 giugno 1918.

PALANDRI Enrico, da Firenze, sottotenente Regia guardia di finanza, 12 battaglione — Leggermente ferito da pallottola di shrapnel al braccio destro, non abbandonava il combattimento. Distintosi anche in altri fatti d'arme. — Castelnuovo (Carso), 28 giugno 1916, Nova Vas (quota 208), 24 agosto 1916.

PANTAROTTO Bernardo, da Santo Stino di Livenza (Venezia), aspirante ufficiale 5 reggimento genio, 32 compagnia minatori. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale del 26 giugno 1919*: — In difficili lavori sotterranei, nonostante la minaccia nemica, che costituiva un pericolo gravissimo ed imminente, con fervore esemplare ed abnegazione, proseguiva senza esitazione nel compito affidatogli, fino allo scoppio della mina avversaria. Rimasto illeso, esponevasi a nuovi rischi, cooperando, con nobile slancio, a portare soccorso ai compagni caduti. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

PASTORELLI Luigi, da Ormea (Cuneo), caporale 1 reggimento alpini, n. 26998 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 13 maggio 1917*: — In aspro combattimento, si comportava da valoroso, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di plotone, finchè rimaneva non lievemente ferito. — Monte Cucco di Pozze, 7-9 luglio 1916.

PELLICANO Giuseppe, da Gallina (Reggio Calabria), tenente 22 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale dell'8 giugno 1919*: — Comandante di un reparto zappatori, sotto violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, si portava con slancio sulla posizione conquistata, dando così validissimo aiuto ai reparti già impegnati e decimati. Accanitamente e per tre giorni consecutivi, insieme con un altro ufficiale, resisteva ai continui contrattacchi, dando ai suoi uomini bell'esempio di ardire e valore. — Monte Asolone, 14-15-16 gennaio 1918.

PELLINCIN Teodoro, da Feltre (Belluno), volontario corpo volontari alpini battaglione Feltre, n. 110 matricola. — Fu tra i primi ad occupare una fortissima posizione nemica, e benchè ferito, non abbandonò il posto di combattimento che ad operazione ultimata. — Castelletto Tofana I^a - Val Costeana, 12 luglio 1918.

PENSA Antonio, sottotenente 31 reggimento fanteria. — Sotto micidiale fuoco avversario, balzava risolutamente dalla trincea, guidando con perizia il proprio reparto alla conquista della posizione nemica. Raggiuntala, vi si rafforzava saldamente, esponendosi spesse volte, con vero sprezzo del pericolo, per impartire ordini. Contuso, in seguito allo scoppio di una granata nemica, all'imbrunire era costretto ad abbandonare la linea. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

PERFETTI Pietro, da Massa (Massa Carrara), tenente complemento 260 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'avanzata del suo battaglione oltre le posizioni nemiche conquistate, arditamente e da solo, assalì di sorpresa, annientandoli, tre nemici annidati su di una roccia, i quali, con tiro aggiustato, ostacolavano la marcia del suo plotone. — Col del Rosso (Asiago), 1° novembre 1918.

PEROGLIO Domenico, da Torino, tenente 20 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 2 agosto 1917*: — Durante un rapido sbalzo effettuato dal suo battaglione ed il successivo assalto al nemico, dava prova di bravura e di spiccate qualità militari, guidando la sua compagnia ed appostandola nel modo più conveniente. — Carsia Giulia, 10-12 ottobre 1916.

PETITTO Antonio, da Pietra di Fusi (Avellino), tenente medico 8 battaglione regia guardia di finanza. — In aspro combattimento, sebbene ferito, rimase al suo posto di medicazione, per prestare opera umanitaria ed altruista. Bello esempio di fermezza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Pal Piccolo, 14 giugno 1915.

PIACENTINI Piacentino, da Tarano (Perugia), tenente 215 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande perizia, fede e coraggio, attraversava ripetutamente, di giorno e di notte, vaste zone battute da violento fuoco di artiglierie, di mitragliatrici e fucileria nemica, riuscendo ad assicurare i rifornimenti di viveri e i mezzi di resistenza al reggimento duramente provato e impegnato in titanica lotta — Dosso Faiti, 27 maggio- 4 giugno 1917.

PICCO Eugenio, da Spezia (Genova), capitano sezione osservatori C. B. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto del 25 novembre 1919 è sostituita con la seguente*: — Comandante di un gruppo di osservatori, avendo avuto interrotte le comunicazioni in seguito a bombardamento, si adoperava per riallacciare le comunicazioni, svolgendo la sua opera sotto il tiro intenso del nemico. Avendo dovuto ripiegare in seguito all'avanzata del nemico, si spingeva poi in ricognizione, per tenere il suo comando al corrente della situazione. — Giavera, 15-17 giugno 1918.

PICCO Eugenio, da Spezia (Genova), capitano sezione osservatori C. B. — Giunto presso un reggimento di fanteria poco prima dell'attacco ad una posizione nemica, domandava di prendervi parte con la sua pattuglia di artiglieri e concorreva alla cattura di tre ufficiali e duecento uomini con mitragliatrici. — Montello, 20 giugno 1918.

PIRRONE Nino, da Palermo, sottotenente 6 reggimento fanteria. — Inviato, col reparto, in rincalzo al battaglione fortemente impegnato, salutava con gioia l'ordine di avanzata, trascinando con l'esempio i suoi dipendenti sotto un micidiale fuoco nemico. Cadeva, appena raggiunta la linea, colpito da una granata nemica. — Conca di Plezzo (Ravnillaz), 16 settembre 1915.

PISANELLI Domenico, da Napoli, maggiore 141 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, lo condusse in vari combattimenti, conquistando trinceramenti importanti, che mantenne contro i ripetuti attacchi del nemico. Col suo esempio e la sua energia tenne alto lo spirito combattivo dei dipendenti. — Carso (Nova Vas-Lucatik-Nord Bragon) ottobre-novembre 1916.

PIZZINO Agostino, da Catanzaro, sergente 1332 compagnia mitragliatrici 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 35754 matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 2 giugno* 1921: — Sottufficiale di contabilità, durante il ripiegamento al piave, diede prove di energia e di calma, riuscendo a portare in salvo tutto il materiale affidatogli: durante una sosta, contribuiva efficacemente alla difesa, trascinando con esemplare coraggio, sprezzo del pericolo ed encomiabile attività i portatori di munizioni a rifornire i combattenti, incitando ed incoraggiando i superstiti a resistere. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

PRISELLA-VILLA Giuseppe, da Palermo, tenente 27 gruppo artiglieria assedio, 3 reggimento artiglieria costa. — Sostituiva volontariamente un ufficiale ferito in un osservatorio molto avanzato e battuto dal fuoco nemico e vi rimaneva finchè fu necessaria l'opera sua. Si distingueva, inoltre, per ardimento e valore in due audaci ricognizioni fin presso i reticolati nemici. — Candelù-Colletto Verde (Val Lagarina), marzo 23 maggio 1918.

PROLO Giovanni, da Fara Novarese (Novara), tenente M. T. 10 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante la linea dei pezzi destinata a proteggere un ripiegamento, continuava incessantemente il fuoco sotto il tiro concentrato dell'artiglieria e degli idroplani nemici. Durante l'incendio sviluppatosi in una riservetta della batteria, incurante del pericolo, riusciva ad estrarne le munizioni, delle quali più di un centinaio di medio calibro a gas asfisianti, il cui scoppio avrebbe costituito grave pericolo. — Oppacchiasella, 26 ottobre - 2 novembre 1917.

PROSIO Luigi, da Ozzano Monferrato Alessandria, aiutante battaglia 5 raggruppamento alpini, n. 33432 matricola. — Distintosi per contegno sempre coraggioso ed ardito in combattimento, quale comandante di plotone cui era affidato un incarico speciale, lo assolse, e non abbandonò il reparto, sebbene ferito ad una mano. — Doblar, 18 agosto 1917.

PUCO Luigi, da Napoli, soldato 133 reggimento fanteria (M. M.). — Seguito da due compagni, con audacia e valore entrava in una caverna, e fingendo di essere seguito da un'intera compagnia, catturava oltre cinquanta nemici. — Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

QUARANTA Vincenzo, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 10960 matricola. — Percorse varie volte zone battute dal tiro di artiglieria e fucileria nemica, per portare ordini. Prese parte volontariamente ad una pattuglia destinata ad aprire un varco nel reticolato nemico, soggetto al tiro, e sebbene subisse perdite, continuava ad incitare i compagni ad avanzare, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Nell'azione, rimaneva ferito. — Monte Asolone, 27 ottobre 1918.

QUASTO Mario, da San Giorgio a Cremano (Napoli), capitano 13 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 25 novembre* 1919: — Comandante di una batteria, allo scoperto e con le postazioni dei pezzi non ultimate, sostenne per tre giorni un intenso bombardamento di artiglieria nemica. Avute sensibili perdite nel personale e costretto ad abbandonare l'osservatorio colpito dal tiro nemico, dava bello esempio di virtù militari, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti con il suo contegno fermo e tranquillo, e continuando a dirigere con perizia e sprezzo del pericolo, da posizione molto esposta, il tiro della batteria. — Valle dell'Archeson, 15-16-17 giugno 1918.

REALINI Pietro, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Di presidio in una difficile posizione montana sottoposta a violento bombardamento, tenne contegno fermo e valoroso. Puntatore abilissimo, seppe col suo pezzo danneggiare seriamente pezzi e mitragliatrici nemiche che recavano grande molestia alle nostre truppe operanti nel settore. — Cengia Martini (Piccolo Lagazuoi), 1915-1916.

RIBOTTI Edoardo, maggiore comandante carabinieri reali 25 corpo d'armata. — Incaricato, con pochi militi dell'arma, di regolare il movimento di ripiegamento attraverso il ponte di Codroipo, dove, per l'intenso transito e la crescente pressione nemica, la situazione diveniva sempre più critica, esplicando doti di energia, di fermezza e di sprezzo del pericolo non comuni, ristabilì completamente l'ordine e lo mantenne, restando sul posto al sopraggiungere del nemico, contro il quale opponeva viva resistenza, finchè, sopraffatto da forze soverchianti, venne catturato. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

RICCIOTTI Nicola, da Casalbeltrame, frazione Casalbordino (Novara), maresciallo 14 reggimento fanteria. — Esente da obblighi militari, rientrava espressamente dall'estero (Nord America) per arruolarsi volontario nel reggimento nel quale aveva precedentemente prestato servizio. In tutte le operazioni alle quali prese parte, nonostante i suoi cinquanta anni di età, fu di raro esempio ai suoi dipendenti, sempre primo fra i primi ed ove più ferveva la lotta, distinguendosi per sentimento di amor patrio e per spirito militare di disciplina. — (Quota 70) Nad Logen-Cave di Selz-Vermegliano, 1915-1916.

RICCO Matteo, capitano 31 reggimento fanteria. — Conduceva con perizia e valore la propria compagnia all'attacco di una fortissima posizione nemica, e raggiunto l'obiettivo, rimaneva ferito mentre, incurante del pericolo cui si esponeva, dava ordini per il rafforzamento della posizione conquistata e per l'internamento dei nemici catturati. — Fogliano 4 luglio 1915.

RINFANI Alfredo, soldato 81 reggimento fanteria, n 47552 matricola. — In lunga, aspra e sanguinosa battaglia, diede continue prove di ardimento, sia in un servizio di pattuglia che fruttò la cattura di alcuni avversari, sia in combattimento. In difficili circostanze, caduti tutti gli ufficiali della compagnia, fu prezioso coadiutore dei superiori, dando bell'esempio di calma e coraggio ai compagni. — Porte del Taglio (Basso Piave), 15-25 giugno 1918.

ROMANO Romualdo, aspirante ufficiale 40 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse con slancio e ardimento all'attacco delle posizioni nemiche attraverso terreno difficile e fortemente battuto. Ferito al viso, diede ai propri dipendenti bell'esempio di serenità di animo e di spirito di sacrificio, ritirandosi dal suo posto solo in seguito ad ordine superiore. — Montello, 19 giugno 1918.

RONCI Guglielmo, da San Vito (Roma), sottotenente 16 battaglione d'assalto. — In *commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 8 giugno* 1919. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con coraggio e sprezzo del pericolo si slanciò tra i primi, col suo reparto, alla conquista di un abitato fortemente occupato dal nemico; sebbene fatto segno ad intenso fuoco di fucileria avversaria, riuscì a raggiungere una delle prime case, di dove, con nutrite scariche delle sue armi, potè agevolare l'avanzata degli altri reparti e la occupazione della località contrastata. — Gallio (Asiago), 10 novembre 1917.

ROSSI Bruno, da Paratico (Brescia), sottotenente 26 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, durante un furioso contrattacco nemico diretto ad occupare un ponte, con grande energia e sprezzo del pericolo, noncurante del tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, manteneva saldamente la posizione. — Quadrivio di Monastier di Treviso, 19 giugno 1918.

ROSSI Nicola, da Marzano Appio (Caserta), tenente 26 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° febbraio 1920 è sostituita dalla seguente*: — Aiutante maggiore in seconda, infondeva nei dipendenti alto spirito aggressivo ed era il principale elemento del buon funzionamento del comando. In momenti d'aspra ed accanita lotta, surrogava in linea ufficiali messi fuori combattimento; caduto ferito gravemente il proprio comandante di battaglione, con fraterno e generoso slancio riusciva a portarlo in salvo. Continuava, poi, con incomparabile attività, incurante di sè, a percorrere la linea intensamente battuta dal nemico, per incitare, riordinare e collegare le truppe. — San Pietro Novello, Monastier di Treviso, Scolo Palumbo (Piave), 17-23 giugno 1918.

ROSSI Paolo, colonnello comandante 54 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di reggimento di artiglieria da campagna, durante importanti operazioni, diresse l'azione dei gruppi e delle batterie da un osservatorio avanzato, in modo che i reparti dipendenti, pur essendo portati in posizioni disagiate e scoperte, potessero assolvere brillantemente i loro compiti. — Monte Valbella, 27 gennaio - 2 febbraio 1918

RUBERTI Ascanio, da Teverola (Caserta), tenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Nel dirigere il tiro della sua batteria da un osservatorio, colpito in pieno l'osservatorio stesso dal tiro avversario, seguitava a far fuoco allo scoperto, sebbene contuso e nonostante che il nemico si accanisse nel battere tale località. — Altipiano dei sette comuni, 10 giugno 1917.

SACCOMANI Giuseppe, da Carrù (Cuneo), maggiore 82 reggimento fanteria. — Conduceva con energia e valore il suo battaglione in una azione, nella quale, per animare i dipendenti, percorreva la linea di fuoco battuta dal tiro nemico, dando bello esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Sief, 17 luglio 1915.

SAMMARTINO Angelo, da Grammichele (Catania), capitano 56 reggimento fanteria. — Durante una prolungata azione di guerra, benchè avesse riportato gravi contusioni ed abrasioni cadendo in un burrone, non appena medicato, chiese ed ottenne di ritornare al suo reparto, che, con altra compagnia del battaglione, comandò e guidò per tutta la durata dell'azione, concorrendo validamente alla conquista ed al mantenimento di dominanti, forti e ben munite posizioni nemiche. Dimostrò di possedere altissimo sentimento del dovere, superbo sprezzo del pericolo e valentia nel comando. — Bödeln-Scee, 11-19 agosto 1915.

SARTOR Silvio, da Oderzo (Treviso), sergente 23 reparto assalto, n. 4728 matricola. — Comandante la squadra profughi, la condusse brillantemente e valorosamente all'assalto di formidabile posizione, rimanendo ferito. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

SCALI Giovan Battista, sottotenente 142 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, con singolare valore ed ardire concorse a riconquistare una importante posizione, mantenendola saldamente, nonostante continui e ripetuti contrattacchi del nemico superiore in forze. — Monte Lemerle, 3-6 giugno 1916.

SCIARRETTA Attilio, aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria (M. M.). — Di ritorno dalla prigionia di guerra, accettò di buon grado di recarsi in paese ancora ostile, per trarne notizie ed informazioni riservate, e riuscì, mettendo a grave rischio la propria esistenza, ad assolvere il difficile compito. Già distintosi nei combattimenti cui aveva preso parte. — Oslavia-Altipiano d'Asiago-Croazia, novembre 1915-dicembre 1918.

SEMINARA Biagio, da Macopati (Reggio Calabria), capitano 13 reggimento fanteria. — Spiegò energia, ardimento e sprezzo del pericolo, in difficili circostanze di tempo e di terreno e sotto il fuoco avversario, guidando la propria compagnia per due volte all'assalto di forte posizione nemica e concorrendo efficacemente a respingere un violento contrattacco del nemico in forze superiori. — Monte Val Bella, 23-24 ottobre 1918

SERATA Amedeo, da Serofano (Roma), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 67477 matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale del 26 giugno 1919*: — Quale goniometrista ed osservatore, durante tutta la campagna, tenne condotta coraggiosa ed esemplare, adempiendo lodevolmente e con sprezzo del pericolo ai suoi doveri. In una speciale circostanza, ricoperto di macerie e contuso, in seguito al vicino scoppio di un proietto nemico, rimase, con serena calma, sul posto, a compiere il suo servizio. — Log Dolenic, 14 settembre 1917.

SCHIAFFINO Gerolamo, da Camogli (Genova), capitano 18 reparto d'assalto. — *La motivazione della medaglia di bronzo, concessagli con regio decreto del 18 luglio 1920, è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una compagnia, con slancio, precedeva il reparto all'assalto di munitissima posizione nemica, concorrendo, con altre tre compagnie, alla conquista di essa ed alla cattura di prigionieri e di armi. Ferito leggermente ad un braccio, nel ripiegare, veniva nuovamente colpito ad una gamba da una pallottola di shrapnel. — Malga val di Pez, 16 settembre 1918.

SCHIRRU Riccardo, da S. Nicolò Gerrei (Cagliari), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 13884 matricola. — Quantunque ferito, sotto violento fuoco nemico trasportava nelle nostre linee la salma del proprio ufficiale ucciso sul campo, e prestava inoltre opera di soccorso al comandante del battaglione rimasto ferito. Già distintosi in precedenti azioni per ardimento e sprezzo del pericolo. — Col Del Rosso, 28 gennaio 1918.

SIGNORA Ernesto, da Venezia, sottotenente 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, si slanciava con ardimento all'assalto di una trincea nemica, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a seguirlo. Giunto tra i primi sulla posizione, sprezzante del pericolo, penetrò con due soldati in una galleria nemica, e superata ogni resistenza, vi catturava soldati ed ufficiali. — Hermada (quota 146-146 *bis*), 20 agosto 1917.

SIMONETTI Franco, da Taranto (Lecce), sergente maggiore 20 battaglione d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 6 settembre 1921*: — Alla testa di un manipolo di arditi, si lanciava all'assalto di importante posizione accanitamente difesa dal nemico, riuscendo, dopo tenace lotta, a conquistarla. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

SOLI Lucio, da Foligno (Perugia), tenente 1 battaglione bersaglieri ciclisti — Riuniva, con risoluta energia, sbandati di diversi reparti, e di propria iniziativa li guidava a ristabilire un importante collegamento, sventando così il disegno di un violento contrattacco nemico. — Koriti (Oppacchiasella), 27 maggio 1917.

SPOSITO Giulio, da Civitavecchia (Roma) sottotenente del 39 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto luogotenenziale del 16 marzo 1916*: — Conduceva con slancio e coraggio il suo plotone contro le trincee nemiche, concorrendo con i più arditi ad abbattere i reticolati nemici. In altra circostanza, dava bella prova di ardire, rimanendo in piedi, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, per impartire disposizioni circa gli spostamenti da eseguirsi, e rimaneva leggermente ferito. — Castelnuovo, 24-25 giugno 1915.

SUCCI Agostino, da Teodorano (Forlì), caporale 72 reggimento fanteria, n. 31298 matricola. — Arditissimo comandante di pattuglia, ferito ad una gamba durante l'azione, cercava di continuare ad assolvere il compito affidatogli, e non si faceva trasportare al posto di medicazione, se non dietro esplicito ordine del comandante della sportare in salvo, finchè, esausto, veniva sopraffatto. — Zible Vrh, 24 ottobre 1917, rizia), 21 novembre 1915.

TACCHINI Carlo, da Rivergaro (Piacenza), tenente 112 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 23 gennaio 1921*: — Comandante del plotone di testa di un battaglione di avanguardia, dava prova di calma, ardimento e sprezzo del pericolo singolari. Di notte ed in terreno sconosciuto, scoperto ed insidioso, affrontava risolutamente nuclei nemici, sgominandoli e facilitando così l'avanzata del grosso su di un obiettivo di grande importanza. — Vittorio Veneto, 29-30 ottobre 1918.

TARELLI Carlo, da Blevio (Como), sergente 10 gruppo alpini, battaglione Morbegno, n. 21101 matricola. — Dopo aver tenacemente e a lungo resistito ad un nemico superiore di forze, ricevuto ordine di proteggere il ripiegamento del proprio plotone, sebbene ferito gravemente, incorava i propri dipendenti, rifiutando di lasciarsi trasportare in salvo, finchè, esausto, veniva sopraffatto. — Zible Vrk, 24 ottobre 1917.

TIBALDI Gerardo, sottotenente 56 battaglione bersaglieri. — In terreno difficile e scoperto, sotto violento fuoco nemico che aveva prodotto gravi perdite nel reparto da lui comandato, con fermezza e sereno coraggio trascinava i superstiti sulla posizione stabilita, ove rimaneva ferito. — S. Michele (Carso), 26 luglio 1915.

TIRABASSI Salvatore, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Postosi alla testa del suo plotone, con slancio ed ardire lo condusse alla riconquista di ben munite posizioni nemiche, finchè rimase colpito in più parti, per cui divenne mutilato di guerra. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

TOMINETTI Adriano, da Milano, tenente 125 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma e sprezzo del pericolo, accorreva, alla testa della sua compagnia, a tener fronte al nemico, che, molto superiore di numero, aveva superata la prima linea, e riusciva a ritardarne l'avanzata su importante posizizone arretrata. Già circondato da forze superiori, gravemente contuso, resisteva tenacemente, finchè veniva sopraffatto. — Sesignac (Pendici Monte Sesa), 24 ottobre 1917.

TORRESE Alberto, da Chieti, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Comandante d'una sezione mitragliatrici, dirigeva ed eseguiva personalmente, con ardimento ed abnegazione singolari, il fuoco delle proprie armi da successive posizioni scoperte, sotto il tiro nemico, cooperando efficacemente alla riuscita dell'azione svolta dal battaglione. Già distintosi in precedente combattimento nella stessa località. — Monte Sabotino, 30 giugno-5 luglio 1915.

TRAUNERO don Domenico, cappellano militare 3 reggimento alpini. — Durante venti mesi, per esercitare coscenziosamente il suo sacro ministero, seguì di continuo e da vicino il proprio battaglione, accorrendo sempre volontariamente nei punti più battuti e pericolosi. — Piccolo Lagazuoi, 1916-1917.

TRELEANI Pia, da Medea (Gorizia), impiegata postale. — Per la condotta eminentemente patriottica e valorosa tenuta durante la campagna di guerra. — Fiumicello, Udine, Gorizia, 1915-1917.

TRIFIRO' Giuseppe, da Monreale (Palermo), tenente 86 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione rimasto per un lungo periodo a stretto contatto col nemico, diede costante prova di perizia e di sprezzo del pericolo, anche nei momenti più critici, nel mantenere i collegamenti coi vari comandi. Sotto intenso bombardamento nemico, con mirabile altruismo, si caricava sulle spalle un capitano del battaglione, rimasto gravemente ferito, consegnandolo poi ai porta-feriti. — S. Michele del Carso, 1° agosto - 7 settembre 1915.

TRIFOGLI Virgilio, da Rivara (Torino), sottotenente 137 reggimento fanteria (M. M.). Durante più giorni di aspri combattimenti, comandò con perizia e valore il suo plotone, riuscendo a respingere i furiosi contrattacchi del nemico, cui infliggeva gravi perdite. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

TROILO Francesco Giustino, da Chieti, tenente reggimento lancieri Mantova (25), 46 gruppo bombarde, 171 batteria. — Nelle azioni alle quali prese parte, tenne il suo posto con perizia, prudenza e sprezzo del pericolo Controbattuto dall'artiglieria nemica, seppe infondere nei propri bombardieri coraggio ed entusiasmo. Offertosi per la verifica dei varchi nei reticolati nemici, usciva più volte dalla trincea, sotto intenso fuoco avversario, e con calma e cosciente audacia, nulla lasciava d'intentato per assolvere il compito affidatogli. Distintosi anche in precedenti azioni. — Vertoiba Superiore-Sober 18-31 agosto 1917.

URZI Giuseppe, da Catania, capitano 19 reggimento fanteria. — In critica situazione, in località particolarmente difficile, assunto il comando del battaglione rimasto privo del titolare, con esemplare energia manteneva salda la disciplina nelle truppe già stanche, prive di viveri e di munizioni, e, nonostante l'oscurità della notte, si rafforzava sulla posizione conquistata con accanita lotta corpo a corpo, respingendo furiosi contrattacchi del nemico, cui infliggeva gravi perdite in morti e prigionieri. — S. Martino del Carso, 22-23 novembre 1915.

VACCARI Goffredo, da Pottomaggiore (Ferrara), capitano reggimento lancieri Mantova (25). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 23 gennaio* 1921 : — Comandante di uno squadrone spinto in ricognizione verso il nemico in ritirata, spiegando intelligente e pronta iniziativa, decisione ed ardimento, vinse le successive resistenze dell'avversario, facendo numerosi prigionieri e catturando molto materiale. — Cordovado, 3 novembre 1918.

VALENTINI Mario, da Ravenna, sottotenente di complemento 7 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, spintosi arditamente attraverso zona violentemente battuta, mitragliava le caverne dove s'erano rifugiati gruppi nemici. Concorreva poi, con molta efficacia, alla difesa d'un ponte, manovrando egli stesso un'arma che, terminate le cartuccie, dopo aver opposto una ostinata resistenza da una casa, distruggeva, per evitare che cadesse in mano al nemico. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

VALLE Mario, da Perugia, capitano 226 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, disponeva i reparti con perizia, in modo da sostenere l'urto di numerosi nemici che, superato il Piave Vecchio, incalzavano l'ala sinistra della fronte tenuta dal reggimento, e respingeva con successo, per circa dieci ore, ripetuti attacchi. Sotto intenso tiro, sprezzante del pericolo, ritto sulla trincea con l'arma in pugno, arrestava e tratteneva dispersi di un reparto in rotta. — Piave Vecchio, Intestadura, 15 giugno 1918.

VALINOTTI G. Battista, da Savigliano (Cuneo), sottotenente complemento 260 reggimento fanteria (M. M.) — Aiutante maggiore di un battaglione in linea, durante il combattimento, si prestò volontariamente per recapitare un ordine ad una compagnia che operava distaccata, attraverso zona intensamente battuta dal tiro avversario. Scontratosi con una pattuglia nemica, l'assaliva coraggiosamente col solo concorso di un ciclista, causandole perdite e catturando i superstiti. — Col del Rosso (Asiago), 1° novembre 1918.

VERZELLI Alberto, da Napoli, tenente M. T. 221 reggimento fanteria (M. M.) — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 13 settembre 1917*: — Addetto al comando d'un reggimento, durante più giorni di violenti combattimenti, interrotte le comunicazioni, si recava volontariamente in prima linea, per assumere informazioni che riuscirono di grande utilità al comando. Contuso ad un ginocchio, rifiutò d'essere ricoverato in luogo di cura, continuando il suo servizio, per non lasciare il reggimento in momenti di particolare importanza. — S. Caterina (Gorizia), 9-12 febbraio 1917.

VIGILANTE Gaetano Marcello, da Spezia (Genova), tenente 153 reggimento fanteria (M. M.), 1326 compagnia mitraglieri. — Calmo e sprezzante del pericolo, si slanciava arditamente, alla testa del proprio reparto, all'attacco di una munitissima posizione nemica, conquistandola. In un successivo assalto occupava, dopo viva lotta, una dolina, concorrendo ad agevolare, col fuoco d'infilata, l'avanzata del battaglione e dei reparti laterali. — Castagnevizza, 24-28 maggio 1917.

VISTARINI Guido, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante un'ardita operazione di sorpresa contro le posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente l'opera svolta dalla sua compagnia, guidando il proprio reparto all'assalto con slancio ed ardimento esemplari, ed impegnandosi in lotta corpo a corpo col nemico in forze superiori. — Casa Ambrosini, Cima tre pezzi (Asiago), 27-28 dicembre 1917.

VITERBO Ferdinando, da Castellana (Bari), sottotenente complemento 125 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto vivo e micidiale fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, con ardire e sprezzo del pericolo, trascinava il suo plotone all'attacco della posizione nemica, facilitando in tal modo l'avanzata degli altri plotoni. Ferito leggermente, rimaneva in combattimento, recandosi al posto di medicazione solo tre ore dopo. Fu chiaro esempio di calma, ardire e coraggio. — Zagora 10 novembre 1915.

VITI Sante, da Cannio (Roma), bersagliere 23 reparto assalto. — All'assalto di posizione fortemente occupata dal nemico, fu magnifico esempio in lotta corpo a corpo e dove maggiore era il pericolo. — Monte Pertica, Monte Asolone, 25-29 ottobre 1918.

ZAFFAGNINI Angelo, da Fusignano (Ravenna), sottotenente 2 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto dell'8 agosto 1920*: — Per vari giorni, sotto l'imperversare del tiro dell'artiglieria nemica, esercitava in prima linea la sua missione di medico e incoraggiava i combattenti. Traversando una zona battuta, si recava a curare alcuni feriti abbandonati. Ricevuto l'ordine di lasciare il battaglione in linea poco prima di un'offensiva nemica, per rientrare al deposito, perchè avvicendato, volle rimanere al suo posto di combattimento. — Monte Madal, 30 ottobre 1918.

ZAMANA Fortunato, da Loreo (Rovigo), soldato 2 reggimento genio, n. 2662 matricola. — Portaordini di compagnia in linea, sotto intenso fuoco nemico, manteneva i collegamenti. In vari combattimenti, raccoglieva e trasportava feriti, sprezzante del pericolo, e nell'ultimo di essi rimaneva gravemente ferito. — Gorizia, 14-15 maggio 1917.

ZANINI Adolfo, da Cologna Veneta (Verona), sergente 2 reggimento genio, n. 4268 matricola. — Costante esempio ai propri dipendenti di serenità, audacia ed ardimento, riusciva a condurre a termine, in primissima linea, lavori di difesa a lui affidati e tenuti sotto il fuoco rabbioso delle artiglierie nemiche, con indiscutibile vantaggio per la difesa. — Gorizia, agosto-novembre 1916.

ZANOLI Gaetano, da Mirandola (Modena), tenente reggimento lancieri d'Aosta (6). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 1° settebre 1920*: — Comandante di uno squadrone, impiegando con molta fermezza ed accorgimento il suo reparto appiedato e le mitragliatrici, attaccò il nemico che aveva iniziato la distruzione di un ponte, obbligandolo alla fuga ed inseguendolo. — Ponte di Precenico (Stella), 4 novembre 1918.

ZANOVELLO Ferruccio, da Agnà (Padova), soldato 59 batteria bombarde, n. 15007 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Volontario in ogni ardita impresa e ben noto per cosciente coraggio, come punta d'avanguardia, prendeva parte all'ardita azione d'un battaglione che riuscì a tagliare la ritirata a truppe nemiche. In tale occasione, con pochi animosi compagni, manteneva l'occupazione d'un ponte, nonostante gli sforzi del nemico per passare e finchè non giunsero rinforzi. — Ponte di Corlo (Val Cismon), 31 ottobre 1918.

ZICCHITU Cavino, da Ozieri (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria, n. 1025 matricola. — Nell'attacco di forte posizione nemica, sotto violento fuoco avversario, diede non dubbia prova di coraggio e di abnegazione, riuscendo di esempio ai suoi compagni, che incitò all'adempimento del dovere. — Sella San Martino (Carso), 4 agosto 1915.

ZILERI DAL VERME Giulio, da Vicenza, tenente complemento 11 raggruppamento bombarde. — Già volontario nell'arma di cavalleria, poi comandante di una batteria bombarde, continuava tenacemente il fuoco, nonostante la violenza del tiro nemico che riusciva a smontare successivamente tutti i pezzi della batteria, e volontariamente assumeva il comando d'altra sezione bombarde, dando bello esempio di prezzo del pericolo e di tenacia nell'adempimento del proprio dovere. — San Grado di Merna, 23 agosto 1917.

ZOLI Luigi, tenente colonnello 53 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in situazione eccezionalmente difficile, durante violento bombardamento nemico, spiegando perizia, calma e coraggio esemplari, mantenne salde le proprie posizioni e concorse a respingere ripetuti attacchi nemici. — Cima Schiarer (Val Calcino), 16 giugno 1918.

ZUDDAS Silvio, capitano medico 161 reggimento fanteria (M. M.) — Direttore del servizio sanitario di un reggimento di fanteria in prima linea, compì sempre il suo dovere con intelligenza, competenza, sommo altruismo e sprezzo del pericolo. Si distinse specialmente nel recar soccorso, sotto intenso bombardamento, ad alcuni militari rimasti sepolti dalle macerie di una baracca abbattuta dal tiro nemico; riuscito, insieme con altri, a trarne in salvo due, non curante del pericolo che correva, si affrettò a prodigare loro, sul posto, le più affettuose cure. — Macedonia (quota 1050), 15 luglio 1918.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABELLO Giovanni, da Stroppo (Cuneo), caporale maggiore secondo battaglione reggimento alpini. — Si distinse per energia e sangue freddo nel rimanere saldamente su posizione aspramente contesa al nemico incalzante. — Monte Castelgomberto (Altipiano dei Sette Comuni), 7 giugno 1916.

AGABIO Riccardo, da Cagliari, sergente 42 raggruppamento assedio, n. 4811 matricola. — Compiva ardite ricognizioni in zona molto battuta, e di sua iniziativa riattava linee telefoniche di speciale importanza, frequentemente interrotte da violento fuoco nemico. — Monte Tondo (Altipiano di Asiago), 27-31 gennaio 1918.

AGAPITO Pasquale, tenente complemento 40 reggimento fanteria. — In aspra battaglia su terreno insidioso, incaricato di sventare un contrattacco nemico che minacciava un fianco della linea di combattimento, seppe portare il suo reparto all'assalto, bene assolvendo il compito affidatogli. — Montello Strada, 11-12-19 giugno 1918.

ANDREIS Bernardo, da Saluzzo (Cuneo), tenente 26 reggimento artiglieria campagna. — Durante una violenta azione, si adoperava a mantenere le comunicazioni fra la prima linea ed il comando di reggimento al quale era addetto per il collegamento con l'artiglieria, rendendo utili servizi e dando esempio di valore. — Montello-Giavera, 18 giugno 1918.

ARGENZIANO Achille, tenente complemento 3 reggimento genio. — Addetto alle centrali telegrafica e telefonica, situate in località centralissima, in occasione di bombardamenti nemici aerei notturni, rimaste colpite le centrali stesse, con sereno coraggio ed abnegazione riusciva ad infondere nel personale dipendente la calma necessaria ad assicurare, anche in quelle difficili circostanze, la continuità del servizio. — Treviso, 26 gennaio-27 febbraio 1918.

ARLOTTI Alfredo, da S. Clemente di Romagna (Forlì), soldato 25 raggruppamento artiglieria assedio, n. 22810 matricola. — Per il modo esemplare col quale disimpegnò, anche in difficili circostanze, le sue mansioni di conducente di autocarro, e per le prove date di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. — Clabuzzaro (Medio Isonzo), Piave, settembre-ottobre 1917.

ARMANI cav. Guido, da Piacenza, maggiore 41 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio, nelle vicende del ripiegamento al Piave, attraverso molteplici difficoltà, seppe tenere salda la disciplina nel suo reparto; incalzato dal nemico, vedendosi preclusa la via alla ritirata, con prontezza d'intuito ed energia di esecuzione, riuscì a sottrarsi alle strette dell'avversario, conducendo in salvo buona parte dei superstiti del suo battaglione e di altri corpi. — Isonzo, 27 ottobre 1917, Pianura Friulana-Rivolto, 31 ottobre 1917.

BALDAZZI Gino, da Firenze, soldato 2 reggimento genio, n. 58126 matricola. — In un lungo periodo di aspri combattimenti, si distinse spiccatamente per attività, ardimento e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 8 agosto 1916-24 giugno 1917.

BALDINI Dino, da Monghidoro (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 57936 matricola. — In un lungo periodo di aspri combattimenti, si distinse spiccatamente per attività, ardimento e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 8 agosto 1916-24 gennaio 1917.

BANDIERA Luigi, da Borgo Panigale (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 57923 matricola. — In un lungo periodo di aspri combattimenti, si distinse spiccatamente per attività, ardimento e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 8 agosto 1916-24 gennaio 1917.

BARATTINI Gino, da Fano (Pesaro Urbino), sottotenente 40 reggimento fanteria. — Assunto Volontariamente il comando di alcune pattuglie, spiegando slancio ed ardimento, le guidò all'occupazione di un trinceramento appena sgombrato dal nemico, superando difficoltà non lievi di terreno, sotto il fuoco nemico, e ne curava il sollecito rafforzamento. — Monte Sperone, 17 aprile 1916.

BASILE Antonino, sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardimento e coraggio lanciavasi all'assalto di una trincea nemica, concorrendo a conquistarla e resistendovi poi animosamente. — Sellette di Oslavia, 25 gennaio 1916.

BATTELLI Silvio, da Santa Margherita Ligure (Genova), caporale maggiore 354 batteria bombarde. — Capo pezzo in posizione vielentemente battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava calma esemplare ed entusiasmo nell'adempimento delle sue funzioni, noncurante del pericolo grave e continuo, riuscendo a far funzionare ottimamente il pezzo durante tutta l'azione. — Massiccio del Grappa (Col dell'Orso), 24-31 ottobre 1918.

BAUDINO Fausto, da Torino, capitano di complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante della compagnia d'avanguardia di un battaglione che aveva per obbiettivo il raggiungimento di un'importante posizione nemica nel più breve tempo possibile, contribuì efficacemente al conseguimento dello scopo, catturando al nemico uomini e materiale. — Piave-Vittorio Veneto, 24-30 ottobre 1918.

BELLOMO Nicola, da Bari, guardia 5 battaglione mobilitato R. guardia di finanza, n. 38790 matricola. — Ferito, durante un combattimento di retroguardia al quale aveva valorosamente partecipato, eccitò i compagni a proseguire nella lotta, senza distrarli da essa per causa sua. — Cà Fodatti (Alta Valle d'Astico), 20 maggio 1916.

BERETTA Alessandro, capitano complemento 3 reggimento alpini. — In un'ardita ricognizione, sorpreso a brevissima distanza dal fuoco nemico, non abbandonava il pericoloso posto se non dopo avere assolto esaurientemente il suo difficile compito. — Gradino Occidentale di Cima Falzarego, 25 agosto 1916.

BERNARDI Riccardo, da Boville Ernica (Roma), capitano 15 reggimento fanteria. — Per la buona volontà e l'arditezza dimostrate nell'offrirsi per dirigere l'azione di pattuglie aventi il compito di riconoscere le posizioni nemiche, e per il buon contegno tenuto quando, dopo vivace lotta contro forze superiori, le pattuglie, ottenuto lo scopo, ripiegarono in ordine e senza perdite. — Armeni (quota 38) - Valona, 4 settembre 1916.

BERRETTA Giuseppe, da Milano, sergente 279 reggimento fanteria, n. 3993 matricola. — Destinato a rimanere indietro con pochi uomini, chiese di prender parte al combattimento, nel quale si comportò valorosamente. — Selletta fra lo Selenick ed il Kuch sopra Canale, 22 agosto 1917.

BIANCO di SANSECONDO Ernesto, da Torino, tenente 4 reggimento artiglieria fortezza. — In tempo relativamente breve e in condizioni rese sfavorevoli dal clima e dal tiro dell'avversario, riusciva a trainare e a mettere in posizione a breve distanza del bersaglio assegnato, una batteria di mortai, e benchè malato, rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione. — Monte Adamello-Crozon di Lares, 12-18 luglio 1918.

BIDINOST Marcello, da Genova, sottotenente 30 reggimento fanteria, 1091 compagnia mitraglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici d'una compagnia schierata a difesa d'importante posizione, attaccato di sorpresa da forze preponderanti nemiche, con calma, perizia e fermo coraggio, seppe arrecare tali perdite all'avversario, da costringerlo alla fuga. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

BIROLINI Giuseppe, da Desenzano al Serio (Bergamo), sergente 354 batteria bombarde. — Capo pezzo in posizione violentemente battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava calma esemplare ed entusiasmo nel disimpegno delle sue funzioni, non curante del pericolo grave e continuo, riuscendo a far funzionare ottimamente il pezzo durante tutta l'azione. — Massiccio del Grappa (Monte Col dell'Orso), 24-31 ottobre 1918.

BISOFFI Gian Luigi, da Verona, tenente di complemento addetto comando brigata Napoli. — Addetto ai rifornimenti, diede costante esempio di fervida, vibrante devozione al dovere e di grande calma nel pericolo, da lui più volte e spontaneamente affrontato, per meglio assolvere il suo mandato. — Bligny (Francia), giugno-luglio 1918.

BLANCHI Alessandro, da Vicenza, capitano reggimento cavalleggeri Alessandria (14). — Per il modo lodevole col quale coadiuvò il comandante del reggimento di cui era aiutante maggiore in prima, nell'apprestare e difesa la posizione. — Ponte e stretta di Braulhuso. — 27-31 ottobre 1917.

BOBBIO Pietro, tenente complemento 354 batteria bombarde. — Comandante la linea dei pezzi, sfidando l'intenso fuoco di artiglieria nemica, diresse il tiro con calma esemplare ed ardimento, e non abbandonando mai le bombarde, ottenne con l'esempio e con la parola il miglior rendimento dalla sua batteria. — Massiccio del Grappa (Col dell'Orso), 24-31 ottobre 1918.

BOCCAROSSA Gennaro, sergente maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 70273 matricola. — Operaio di batteria ardito e volenteroso, per rianimare i serventi di un pezzo che esitavano ad adoperare ancora proiettì austriaci, dopo lo scoppio di uno di essi che aveva cagionato varie perdite, si recò volontariamente ad un pezzo, eseguendo da solo l'operazione di puntamento e di caricamento e facendo fuoco. — Altipiano della Bainsizza, 5 settembre 1917.

BOLAFFIO Michele, da Gorizia, capitano medico 5 gruppo alpini (M. T.). — Ammirevole per fermezza e costanza nell'adempimento del proprio dovere, seppe organizzare e far funzionare il servizio sanitario anche sotto violento bombardamento. — Lom di Tolmino, 20 agosto - Monte Pleca, 24-25 ottobre 1917.

BOLLANI Francesco, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), soldato 44 reggimento fanteria. — Si offrì volontariamente pel recapito di un ordine, in un momento particolarmente difficile, dando prova di elevato spirito militare e sprezzo del pericolo. — Monte Santo (Gorizia), 24-30 maggio 1917

BONINI Afro, da Boretto (Reggio Emilia), tenente complemento 32 gruppo obici pesanti campali. — Comandante di batteria, dietro ordine del comandante di gruppo, si trasferiva dall'osservatorio ai pezzi attraverso zona resa pericolosissima dal tiro avversario. Sprezzante del pericolo, infuse coraggio ai propri dipendenti, elevandone il morale ed incitandoli alla resistenza. Ferito e trasportato al posto di medicazione, allorchè questo cadde in mano dell'avversario, nonostante le sofferenze, si sottrasse con i propri mezzi alla prigionia. — Val Doblar, 24 ottobre 1917.

BOSIO Carlo, da Bologna, capitano 19 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione, per la morte sul campo del titolare, condusse il reparto con perizia e con valore. Ferito ad un piede, mentre era alla difesa di una dolina avanzata, rimase al suo posto fino a sera. — Lokvica, 17 settembre 1917.

BOZZOLI Tullio, tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di una posizione in alta montagna, ove la vita era divenuta estremamente malagevole per le offese nemiche e per l'imperversare degli elementi atmosferici avversi, riusciva a sistemarla per una tenace resistenza e ad assicurare i rifornimenti. — Tofana Prima, 29 settembre-2 ottobre 1915.

BOZZOLO Carlo, da Borgolavezzaro (Novara), aspirante medico 136 reggimento fanteria (M. M.). — Durante violento bombardamento, usciva fuori dal posto di medicazione, con slancio e sprezzo del pericolo, per raccogliere e curare i feriti, coadiuvando validamente e animosamente il suo superiore — Oslavia-Lenzuolo bianco, 10 dicembre 1915.

CAMPAGNA Gabriele, tenente veterinario brigata Lecce. — Si portava volontariamente in prima linea per riconoscere posizioni appena conquistate ed aspramente battute, contribuendo, col suo intervento, a migliorare la situazione logistica del battaglione. Distintosi durante la campagna per le sue numerose ricognizioni. — Raccogliano, 19 agosto 1917.

CAMPORA Giovanni, da Alba (Cuneo), capitano medico Croce Rossa Italiana. — Dava prova ripetutamente di abnegazione e di alto sentimento del dovere, nel medicare e nello sgombrare i feriti dai posti di medicazione più avanzati, ripetutamente battuti dal fuoco nemico. — Tuniaco-Ronchi, 1915 - Salcano, febbraio 1917.

CAMPOROSA Vincenzo, capitano 14 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un travolgente attacco nemico, mostravasi calmo e sereno, opponendo strenua resistenza dalla posizione occupata. — Monte Vallella, 15 giugno 1918.

CANOVA Antonio, da Treviso, maresciallo maggiore aiutante sanità C. R. I. ambulanza lagunare, n. 62 matricola. — Sotto bombardamento di aerei nemici, durante uno scarico di feriti, dimostrò calma ed abnegazione, dando esempio di valore e di fraterno cameratismo — Venezia, 4 settembre 1916.

CAPRETTO Maurizio, da Grazzano (Alessandria), caporale maggiore 5 gruppo alpini, n. 20455 matricola. — Aiutante di sanità, sotto il tiro d'artiglieria che aveva sconvolto le tende di medicazione, continuava, benchè contuso, a soccorrere i feriti, con zelo e coraggio. — Altipiano del Lom (Tolmino), 19-27 agosto 1917.

CARINI Michele, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — In ripetute circostanze di guerra, diede bell'esempio di fermezza, valore e sprezzo del pericolo, compiendo, anche volontariamente, importanti ricognizioni sulle prime linee, per fornire notizie ai comandi superiori. — Fratta, 8 ottobre 1915, Zona di guerra 1917-18.

CATAPANO Luigi, tenente 65 reggimento fanteria. — Per l'esemplare condotta tenuta, al comando di una compagnia, in un'importante azione offensiva. — Acquedotto di Selo 21 agosto 1917.

CAVADINI Francesco, da Como frazione Monte Olimpino (Como), capitano 5 reggimento bersaglieri. — Si offriva volontario pel recapito di un ordine e per la cattura di un aeroplano nemico, abbattuto e giacente in zona battuta da fuoco avversario. — Monte Val Bella, 23-30 gennaio 1918.

CAVALLO Giovanni, da Ginevra (Svizzera), sottotenente 32 gruppo obici pesanti campali. — Sottocomandante di batteria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, unico ufficiale sulla linea dei pezzi, diresse con perizia il tiro della propria batteria durante l'intera giornata, dando ai suoi soldati bell'esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di valore. — Val Doblar, 24 ottobre 1917.

CERATO Giovanni, da Vigone (Torino), capitano 47 reggimento artiglieria compagna (M. M.). — Comandante di una batteria d'artiglieria, spiegò slancio ed ardimento, perizia ed abnegazione, nella protezione di truppe di retroguardia, impegnandosi, con efficaci risultati, in scontri con reparti di avanguardia nemici e successivamente nella difesa della linea del Piave. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Merna (Vippacco), agosto-settembre, Tagliamento, Piave, ottobre 1917.

CERESA Antonio, da Caltignaga (Novara), tenente 62 batteria O. P. C. 25 raggruppamento assedio. — Con calma, fermezza e coraggio, coadiuvava il comando della batteria nel portare in salvo tre pezzi, sotto fitto lancio di bombe a mano da parte dei nemici, che, favoriti dall'oscurità della sera, erano riusciti ad irrompere sulla batteria. — Bivio Clazuzzaro, 25 ottobre 1917.

CERETTI Vittorio, da Milano, capitano medico 30 ambulanza da montagna croce rossa italiana. — Direttore di ambulanza da montagna dislocata in immediata vicinanza delle linee di combattimento e funzionante da posto di medicazione, si recava, sotto il fuoco nemico, anche nei momenti in cui era più intenso, a portar soccorso ai feriti più gravi, assoggettandosi personalmente al trasporto delle barelle, e incitava così i suoi dipendenti, dando vero esempio di sprezzo del pericolo e del più generoso sentimento di altruismo. — Monte Fortin-Monte Mocchetti, ottobre 1915-febbraio 1916.

CERIMEDO Andrea, tenente 219 centuria a disposizione 73 sezione sanità. — Comandante di una centuria, la guidò in modo lodevole e con serenità nello sgombero dei feriti, attraverso terreno difficile e battuto dal fuoco nemico. — Monte Vodice, maggio 1917.

CIARLETTA Ugo, da Aquila, sottotenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — In momenti difficili, si rese particolarmente utile nell'assicurare i collegamenti, nel raccogliere notizie sulla situazione, nel portare ordini ai reparti impegnati, nella organizzazione delle successive resistenze, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, di grande spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. — Sleme-Plecа (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

COCCHI Giuseppe, da Calcinato (Brescia), caporale reggimento lancieri Milano (7°), n. 7066 matricola. — Capo arma di sezione mitragliatrici, con slancio e ardire ammirevoli, tre volte portava la sua arma in avanti, sotto le raffiche delle mitragliatrici avversarie, riducendo queste al silenzio. — Scolo Palumbo, 19 giugno 1918.

CORNER Francesco, da Matera (Potenza), tenente 7 reggimento bersaglieri. — Guidava con slancio ed ardimento il proprio plotone all'assalto di un ridottino nemico e, nonostante le gravi perdite che rendevano impossibile l'impresa, non ripiegava che per ordine superiore. — Val di Ledro, aprile 1916.

COVA Vittorio, da Milano, sottotenente complemento 6 reggimento alpini. — In aspri combattimenti, nei quali la sezione mitragliatrici ai suoi ordini assolveva i suoi compiti con perizia e ardire, si sostituiva ai serventi feriti, pur di assicurare la continuità del fuoco delle proprie armi. — Valdobbiadene, 27-29 ottobre 1918.

DALE' Guido, capitano 15 gruppo P. C. cannoni da 105. — Seppe, colla sua energia e col suo esempio, infondere calma e coraggio nei propri dipendenti e resistere così per un'intera giornata all'incalzare dell'avversario, concorrendo, colla sua efficace azione, a proteggere il ripiegamento del carreggio e delle salmerie della divisione. — Svina (Caporetto), 23 ottobre 1917.

DAVOLI Luigi, sottotenente 2 gruppo 2 raggruppamento bombardieri. — Si distinse per coraggio, ardimento e calma in aspri combattimenti. — Monte San Michele, Monte San Martino, 6-10 agosto 1916, Nad Logen, 17 settembre 5-10 ottobre-31 ottobre-2 novembre 1916.

DE ANNA Giovanni, da Brindisi (Lecce), tenente 13 raggimento fanteria. — Durante il ripiegamento al Piave, dava prova di coraggio e di abnegazione, opponendo al nemico, a più riprese, valida resistenza con la sua compagnia mitragliatrici. — Isonzo-Piave, ottobre 1917.

DE FERRARI Alessandro, da Roma, capitano 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, venutosi a trovare in situazione molto critica, seppe, con la sua energia e con l'esempio, assolvere lodevolmente il compito affidatogli. — S. Caterina, 11 agosto 1916.

DELLA MURA cav. Vincenzo, da Palo del Colle (Bari), capitano 32 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia e successivamente di un battaglione, in condizioni difficili di terreno e sotto il fuoco nemico, dimostrando intelligente iniziativa ed ardimento, cooperò validamente alle operazioni in corso, per la conquista d'importanti posizioni avversarie. — Cima Ortigara, 15 giugno-8 luglio 1917.

DI GIORGIO Angelo, da Sezze (Roma), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per ardimento e coraggio in aspri combattimenti. — Monte Prassolan, Monte Pertica, 16-22 novembre 1917.

EMILIANI Pietro, sottotenente 2 raggruppamento bombarde. — Si distinse per coraggio, ardimento e calma in aspri combattimenti. — Monte San Michele, Monte San Martino, 6-10 agosto, Nad Logen, 17 settembre, 5-10 ottobre, 31 ottobre, 22 novembre 1916.

FALASCA Marrigo, maggiore 59 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di un gruppo di batterie da campagna in posizione bersagliata da medi e grossi calibri nemici, con l'esempio e con la parola seppe sempre mantenere salda la disciplina nelle batterie dipendenti ed efficace il loro fuoco. — Col d'Astiago-Cornone, luglio-ottobre 1918.

FERRARI don Giuseppe, tenente cappellano 41 reggimento fanteria. — In una situazione divenuta gravissima, sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di recapitare, col solo aiutante, un ordine ad un battaglione impegnato, e sforzandosi di giungere in tempo, si slanciava sulla via già percorsa dal nemico, ma, sopraffatto, cadeva in potere dell'avversario. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

FERRERO Carlo, da Monforte d'Alba (Cuneo), soldato 6 reggimento bersaglieri, numero 14931 matricola. — Con lodevole sentimento di cameratismo e con sprezzo del pericolo, si offerse spontaneamente per trasportare sulle spalle al posto di medicazione un compagno gravemente ferito, facendo poi sollecito ritorno in linea. In successivo combattimento, rimaneva egli stesso ferito. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

FERRETTO Giorgio, da Grisignano di Zocco (Vicenza), allievo ufficiale 79 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, durante improvviso violento attacco tentato di notte dal nemico contro le posizioni tenute dalla sua compagnia, spiegò calma e coraggio non comune, accorrendo dove maggiore era il pericolo e contribuendo efficacemente a respingere il nemico ed a mantenere il possesso della posizione. — Malga-Pioverna Alta (Altipiano di Folgaria), 9 ottobre 1915.

FORTI Luigi, da Vellezzo Bellini (Pavia), sergente maggiore Lancieri Novara (5), n. 30141 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, seppe, con successive indovinate postazioni, arrecare gravi perdite all'incalzante nemico, e nei momenti più critici del combattimento, dimostrò serenità, valore e sprezzo del pericolo. — Pozzuolo del Friuli (Udine), 30 ottobre 1917.

FRABETTI Vincenzo, da Argelato (Bologna), sergente bersaglieri 1118 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 30569 matricola. — Capo arma di una compagnia mitragliatrici, si distinse in vari cruenti combattimenti, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Monte Asolone, 17-30 dicembre 1917.

FRANCOLINO Luciano, da Lesegno (Cuneo), maggiore 1 reggimento alpini. — Conduceva bravamente il proprio reparto ad un contrattacco, rimanendo ferito. — Ortigara, 25 giugno 1917.

FURLANETTO Pasquale, da Venezia, caporale C. R. I. ambulanza lagunare, n. 110 matricola. — Sotto bombardamento di aerei nemici, durante uno scarico di feriti, diede esempio di coraggio e di abnegazione. — Venezia, 4 settembre 1916.

GAIONI BERTI Felice, da Perchiesa (Verona), tenente complemento 6 reggimento alpini, 663 compagnia mitragliatrici. — Si distinse per slancio e coraggio in più combattimenti, rimanendo due volte ferito. — Monte Maggio-Ortigara, 15 agosto 1913, 10 giugno 1917.

GALEAZZI Ernesto, da Castelplanio (Ancona), capitano comandante 109 batteria assedio. — Diresse un faticoso e pericoloso salvataggio di un pezzo di grosso calibro, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana 4 novembre 1915.

GARNERO Attilio, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento 9 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia in linea, dimostrò calma, prontezza e coraggio nel fronteggiare un improvviso attacco nemico, rimanendo ferito da bomba a mano. — Monte Zebio (Asiago), 18 agosto 1916.

GARUTTI Vincenzo, da Vigarano Mainarda (Ferrara), sergente bersaglieri 1118 compagnia mitragliatrici fiat, n. 10106 matricola. — Addetto al servizio logistico di una compagnia mitragliatrici, incurante del pericolo, volontariamente accompagnava i rifornimenti sulla linea, assicurandone l'arrivo a destinazione. — Monfenera-Asolone-Cà d'Anna, novembre e dicembre 1917, gennaio 1918.

GIANCOLA Ulrico, da Napoli, capitano medico 49 ambulanza montagna croce rossa italiana. — Direttore di ambulanza funzionante come posto di medicazione in località violentemente battuta dal tiro nemico, continuò a prestare opera di assistenza ai feriti più gravi, sotto intenso bombardamento, finchè un colpo distrusse il ricovero ove stava operando; bell'esempio di elevato sentimento del dovere e di abnegazione. — Villa Paradiso, 22 ottobre 1915.

GIANGRECO Francesco, da Adola (Siracusa), sottotenente 19 reggimento fanteria. — Avuto il comando d'una compagnia che era rimasta senza ufficiali e molto scossa per le gravissime perdite subite, riordinò il reparto, lo rincorò e lo condusse brillantemente in aspri combattimenti. — Sdraussina-Bosco Cappuccio (Gradisca), 18-26 luglio 1915.

GILARDONI Bruno, da Padova, capitano 32 gruppo obici pesanti campali. — Per la condotta esemplare tenuta nel combattimento di Val Doblar. — Val Doblar, 24 ottobre 1917.

GOGGI Adolfo, da Valdobbiadene (Treviso), volontario corpo volontari alpini battaglione Feltre, n. 138 matricola. — Avvenuto il brillamento di una nostra poderosa mina, dopo vari attacchi a fortissime posizioni nemiche, riuscì a superare un difficilissimo terreno, fugando il presidio avversario con slancio veramente temerario. — Castelletto-Tofana 1ª, 12 luglio 1916.

GOGLIA Mosè, sergente maggiore 20 sezione sussistenza, n. 22144 matricola. — Nel ripiegamento al Piave, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel requisire farine, cuocere e distribuire il pane e nel distruggere poi tutto prima di ritirarsi. Durante il guado di un fiume in piena, traspertava in salvo due militari in pericolo d'essere travolti. — Forgaria, 3 novembre 1917.

GUALTIERI Berardino, aspirante ufficiale 128 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne contegno valoroso, distinguendosi in ripetute azioni, ove, con coraggio e tenacia, mantenne con poche forze, per più giorni, il collegamento con altra brigata, attraverso un terreno insidioso e battuto dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche. — Monte Kobilek-Madoni (Bainsizza), 19 agosto - 3 settembre 1917.

GUALTIERI Carlo, da Firenze, capitano 21 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna in combattimento, diede esempio di perizia e di abnegazione nel disimpegno delle proprie attribuzioni. — Monte Tomba (Grappa), 24-31 ottobre 1918.

IMPERIO Giovanni, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), tenente 2 raggruppamento bombarde. — Si distinse per coraggio, ardimento e calma in aspri combattimenti. – Monte San Michele, Monte San Martino, 6-10 agosto 1916, Nad Logen, 17 settembre, 5-10 ottobre, 31 ottobre, 2 novembre 1916.

INGRASSIA Giuseppe, da Monreale (Palermo), caporale maggiore 94 reggimento fanteria, n. 36827 matricola. — Sotto intenso fuoco delle artiglierie nemiche, si slanciava al passaggio di una passerella che poco più tardi veniva distrutta. Due giorni dopo, prendendo parte volontariamente ad un'ardita pattuglia, perlustrò un abitato sistemato a difesa, catturando avversari. — Bosco (Vidor), Treviso, 29 ottobre 1918.

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Marigliano (Caserta), tenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per attività intelligente, ardita ed oculata, nel tener saldo il suo reparto di rincalzo e nel concorrere a ricondurre al combattimento gli sbandati; occupava, di sua iniziativa, un tratto importante della prima linea, rimasto indifeso, di dove prestò il suo contributo al ricupero dei morti e feriti rimasti fra le opposte trincee. — Monte Forno, 10 giugno 1917.

INZIRILLO Salvatore, sottotenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una grossa pattuglia, con slancio e ardimento infondeva nei propri dipendenti abnegazione e sprezzo del pericolo, e svolgeva con perizia il mandato affidatogli. — S. Caterina di Gorizia (quota 166), 7 febbraio 1917.

LACE Edoardo, da Aquila, capitano 185 compagnia mitraglieri 91 reggimento fanteria. — Offertosi di guidare una pattuglia che usciva dalle nostre linee per riconoscere l'entità di lavori eseguiti dal nemico, mentre si accingeva a compiere la sua missione, veniva gravemente ferito da scheggia di granata. Prima di farsi trasportare al posto di medicazione, dava tutte le disposizioni necessarie per la riuscita della operazione. — Cima di Bocchi (Val Travignolo), 27 settembre 1917.

LA COLLA G. Battista, da Noepoli (Potenza), soldato 139 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio nei contrattacchi sferrati della propria compagnia contro il nemico che era riuscito a metter piede sulla nostra posizione. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

LAURETTA Potito, tenente 117 reggimento fanteria (M. M.). — In una importante azione, conduceva il plotone con slancio ed ardimento. — Carso (quota 208 sud), 10 ottobre 1916.

LEMMI GIGLI Antonio, da Livorno, maresciallo maggiore 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16298 matricola. — Volontariamente si offriva per raggiungere i reticolati nemici e deporvi materiali fumigeni, allo scopo di celare l'avanzata dei nostri reparti di fanteria, facilitando così l'attacco di sorpresa. — San Marco di Gorizia, agosto 1916.

LEONE Giovanni Battista, da Genova, sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Durante un bombardamento, percorreva instancabilmente le trincee, osservando i danni e cercando di farli riparare, rincorando i soldati ed esercitando costante ed intensa vigilanza sul nemico. — Grotta del Lago, Monte Forno, settore Monte Chiesa, 3 novembre 1916.

LIQUOQUE Pietro, da Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), soldato reggimento cavalleggieri Roma (20), n. 23009 matricola. — Comandato a recapitare un'ordine, superando difficoltà determinate dall'incontro d'una pattuglia nemica, riusciva a portare a compimento l'incarico avuto. — Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

LISSIA Pietro, da Calangianus (Sassari), tenente 129 reggimento fanteria. — Si distingueva per calma e fermezza nel mantenere, per due giorni, una posizione, a quasi immediato contatto del nemico. — Podgora, Lucinico, 5-7 luglio 1915.

LONGO Pasquale, da Reggio Calabria, tenente complemento 32 gruppo obici pesanti campali. — Sottocomandante di batteria ed unico ufficiale sulla linea dei pezzi, sebbene il violento tiro dell'artiglieria nemica avesse fatto alcune vittime nel personale dipendente, con sprezzo del pericolo ed elevata coscienza del dovere, si portava da un pezzo all'altro per accertarsi dell'esattezza del tiro e per incitare i propri soldati alla resistenza, finchè, colpito da scheggia di granata nemica, cadeva gravemente ferito. — Val Doblar, 24 ottobre 1917.

LUMBROSO Raffaele, da Mehdia (Tunisi), tenente complemento 32 gruppo obici pesanti campali. — Sottocomandante di batteria, coadiuvò validamente il proprio capitano e diresse con intelligenza e prontezza il tiro dei propri pezzi, mantenendo alto il morale dei suoi dipendenti; ferito gravemente il comandante di una batteria del gruppo, assumeva il comando del reparto in difficili condizioni. — Val Doblar, 24 ottobre 1917.

LUSERNA DI RORA Emanuele, colonnello commissario delegazione C. R. I. 3 armata. — Volontario di guerra, quantunque avesse già compiuto 62 anni, animò i suoi dipendenti, con elevato spirito militare, e chiese ed ottenne di portare le unità della croce rossa in prossimità delle linee di combattimento, dove si recava continuamente, sprezzante del pericolo. — Monfalcone (Carso), 1915-1916.

MACCAGNO Giuseppe, sottotenente 2 raggruppamento bombarde. — Si distinse per coraggio, ardimento e calma in aspri combattimenti. — Monte San Michele, Monte San Martino, 6-10 agosto, Nad Logen, 17 settembre, 5-10 ottobre, 31 ottobre, 2 novembre 1916.

MACCHIONE Filippo, da Pizzoli (Aquila), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza. — Con altri volonterosi concorse ad operare il difficile e faticoso salvataggio di una pesante bocca da fuoco d'assedio, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana, 4 novembre 1915.

MAGNI Luigi, soldato 10 gruppo alpini, battaglione Morbegno, n. 6235 matricola. — Durante un violento combattimento, si distingueva per costante valore e calma nel trasmettere ordini e portare munizioni ai plotoni del reparto. Offertosi volontariamente,, riusciva a recapitare un ordine al presidio di una posizione avanzata, con il quale rimaneva a combattere, distinguendosi per ardimento e valore nel trattenere l'impeto nemico. — Zible Vrh, 24 ottobre 1917.

MALAGUTI Bruno, da Finale Emilia (Modena), maggiore bersaglieri addetto 8 divisione fanteria. — Addetto al comando di una divisione duramente provata alla fronte francese, con doti singolari di intelligenza e di abilità professionale, con zelo instancabile, contribuiva al buon esito delle operazioni ed al lustro delle armi italiane di fronte a quelle alleate. — Argonne, Marna, Aisne, Ailette, giugno-novembre 1918.

MALERBA Alfredo, da Milano, sergente 12 reggimento bersaglieri. — Durante un'azione, in seguito ad un attacco di sorpresa, dimostrava calma e valore, e dava bello esempio ai dipendenti con il suo contegno. — Monte Mrzli, 1-4 giugno 1915.

MANNARINO Sante, da Paola (Cosenza), caporale 149 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio nei contrattacchi sferrati dalla propria compagnia contro il nemico che era riuscito a metter piede nella nostra posizione. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

MARINI Dino, da Castelfranco Veneto (Treviso), sottotenente 6 reggimento alpini. — Aiutante maggiore di battaglione, nonostante il tiro nemico, attraversò più volte punti di obbligato passaggio, coadiuvando assai efficacemente il comandante di battaglione e dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

MASCOTTO Mario, da Cavaso (Treviso), sergente maggiore 112 compagnia mitraglieri, mod. 907 F. — Dopo vari giorni di combattimento, sebbene febbricitante ed autorizzato a lasciare il comando della sezione, chiedeva di restare al suo posto, contribuendo a ricacciare il nemico. — Monastier (Medio Piave), 15-24 giugno 1918.

MASERA Giovanni, soldato 77 reggimento fanteria, n. 47224 matricola. — Porta-ordini di compagnia, adempiva il proprio compito con intelligenza ed ammirevole abnegazione e si offriva più volte volontario per ricognizioni difficili, portandosi in zone fortemente battute e dando così preziose notizie sul nemico; sempre ed ovunque, incitatore ed esempio di alte virtù militari. — Veliki Kriback, 1-3 novembre 1916.

MENTUCCIA Cesare, da Segni (Roma), tenente di complemento 60 reggimento fanteria. — Alla testa del plotone, si slanciava all'assalto di una munita posizione nemica, riuscendo ad occupare i trinceramenti avversari e a mantenervisi. — Monte Tomba, 22 novembre 1917.

MICALETTI Raffaello, capitano 51 B compagnia presidiaria. — In momenti difficili, otteneva da una compagnia presidiaria di soldati in gran parte inabili per ferite, ottimi risultati, sia con l'esempio, sia con la fermezza. — Capo Sile (Piave Vecchio), novembre 1917.

MILONE Catello, da Castellammare di Stabia (Napoli), maggiore genio zappatori 37 divisione fanteria. — Comandante del genio divisionale e di un battaglione zappatori, durante un lungo periodo di guerra, in prima linea, con alto senso del dovere, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, assolse egregiamente i compiti affidatigli, resi, il più delle volte, aspri e difficili dalle offese nemiche. — Valle Lagarina, 14 gennaio 1917-18 aprile 1918.

MINA Giannantonio, da Milano, tenente 2 reggimento genio zappatori. — Non curante del pericolo, sereno, infaticabile, coadiuvava efficacemente e lodevolmente il suo comandante di compagnia nell'approntare a difesa, in breve tempo e con scarsi mezzi, una vasta fronte, e successivamente, per cinquanta giorni consecutivi, alternava l'intelligente ed intenso lavoro con la vigile scolta nelle trincee più avanzate. — Monte Grappa, novembre-dicembre 1917.

MINERVINI Giuseppe, tenente M. T. battaglione misto di marcia 26 divisione fanteria. — Si distinse per attività intelligente ed ardimento, nel disimpegno delle mansioni di aiutante maggiore in seconda, in occasione della difesa di un ponte, durante la ritirata, in circostanze difficili. — Navarons - Poffabro, 4-5 novembre 1917.

MIRELLI Umberto, da Roma, maresciallo maggiore 162 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, durante tre giorni di violenti combattimenti, con slancio e sprezzo del pericolo disimpegnò gli incarichi affidatigli, mantenendo costantemente il collegamento coi reparti impegnati e recapitando loro ordini ed avvisi, sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie. — Macedonia Serba (quota 1050), 8-10 maggio 1917.

MONICO Ernesto, tenente 3 reggimento alpini. — In linea, e durante i vari spostamenti compiuti col proprio plotone sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, fu di costante esempio ai propri inferiori, per coraggio, calma ed abnegazione. — Monte Pleca (Pendici di Monte Nero), 24-25 ottobre 1917.

MORO Augusto, da Torino, tenente 43 reggimento artiglieria pesante campale (M. M.). — Esempio di calma e coraggio, rimaneva al suo posto sotto violento bombardamento, incorando e trattenendo i propri dipendenti, e in successiva azione, sebbene ammalato, prendeva parte al combattimento. — Montello-Vittorio Veneto, giugno-ottobre 1918.

MOTTADELLI Riccardo, da Verano (Milano), caporale 10 gruppo alpini, battaglione Morbegno, n. 6317 matricola. — Diede esempio di fermezza e di calma durante un combattimento nel quale, vistosi incalzato dal nemico che tentava farlo prigioniero, cercò uno scampo precipitandosi da una roccia e rimanendo gravemente ferito alla testa. — Zible Vrh, 24 ottobre 1917.

MOTTOLA Pasquale, maresciallo ordinario regia guardia di finanza. — Per l'intelligente attività, calma e sangue freddo dimostrati quale comandante della pattuglia di punta, durante un riuscito colpo di mano contro posizioni nemiche, nel quale vennero inflitte perdite all'avversario e venne catturato un prigioniero. — Monte Tomeabruk (Val di Ledro), 18 ottobre 1918.

NINCHI Ginesio, da Bologna, capitano 2 reggimento artiglieria campagna. — Costante esempio di ardimentosa energia, di cosciente, intrepido coraggio, seppe infondere nei suoi dipendenti il più alto ideale di amor patrio, ottenendone, nei giorni del maggior cimento, sicura fede nella vittoria e sereno coraggio. — Codroipo-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1917.

OSTORERO Domenico, sergente 3 reggimento alpini, n. 13183 matricola. — Durante il combattimento tenne contegno esemplare, incorando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola e dando prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Pleca (Pendici di Monte Nero), 24-25 ottobre 1917.

OTTOLENGHI Giorgio, da Torino, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'avanzata delle nostre fanterie, sotto il fuoco micidiale delle mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, trascinò col suo esempio ed il suo ardimento il proprio plotone all'attacco delle armi avversarie, riuscendo a catturarne una parte. — Quero (Piave), 30 ottobre 1918.

PAGNONI Vincenzo, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, dimostrava singolare competenza ed ardire. Rimasto ferito il comandante di altra sezione vicina, assumeva anche il comando di essa. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

PALMIERI Tullio, da Monte S. Giovanni in Sabina (Perugia), tenente addetto comando artiglieria 22 corpo d'armata. — Con opera intelligente, instancabile, coraggiosa, si dimostrò efficacissimo collaboratore del comando d'artiglieria cui era addetto, contribuendo al buon esito delle operazioni. Già distintosi in precedenti azioni. Val Bella, 27 gennaio - 2 febbraio 1918.

PAMPANIN Romano, da Zoppè (Belluno), sergente maggiore 48 reggimento fanteria, 1596 compagnia mitragliatrici, n. 25078 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, spiegò calma serena e coraggio in aspra lotta, contribuendo efficacemente ad assicurare le munizioni alla sezione ed il collegamento coi reparti contigui, e sostituendo di persona il tiratore di un'arma rimasto ferito. — Casa Moretto-Villa Premuda (Basso Piave), 15-16 giugno 1918.

PANDIANI Enrico, da Como, tenente 9 gruppo O. P. C. — Ufficiale di collegamento, in ogni circostanza tenne sempre in efficienza le comunicazioni, inviando preziose informazioni anche quando maggiore era il pericolo. Comandante di una batteria, infondendo il proprio ardimento ai suoi cannonieri, contribuì efficacemente a respingere l'ultimo titanico sforzo del nemico. — Carso ottobre 1915, Vallarsa-Pasubio, aprile-ottobre 1916, Grappa, giugno 1918.

PAPA Domenico, da Firenze, tenente 69 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone e successivamente di una compagnia, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo, sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, la linea occupata dai suoi dipendenti, per incitarli alla resistenza, e contribuendo efficacemente a respingere nuclei nemici penetrati nelle trincee. — Monte Novemio, 12-13 giugno 1916.

PARAZZOLI Antonio, da Roma, sottotenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Sotto il tiro sconvolgente di batterie nemiche, accorso sul posto maggiormente battuto, fece riparare quanto era possibile il personale, ed assunte le funzioni di capo pezzo e di puntatore, riusciva a mantenere invariata l'azione di fuoco che le esigenze tattiche richiedevano dal pezzo. — Ciampovedil, 8 febbraio 1916.

PASERO Giovenale, da Prazzo (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini. — Durante un attacco notturno in terreno difficile e boscoso, riuniva dispersi, avviandoli alla linea di combattimento. — Monte Magari-Altipiano dei Sette Comuni, 17-18 giugno 1916.

PATRIARCA Celso, da Sestola (Modena), sergente 149 reggimento fanteria, n. 3288 matricola. — Si distingueva per coraggio nei contrattacchi sferrati dalla propria compagnia contro il nemico che era riuscito a metter piede sulla nostra posizione. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

PATRIZIO Giuseppe, sottotenente 2 raggruppamento bombarde. — Si distinse per coraggio, ardimento e calma in aspri combattimenti. — Monte San Michele-Monte San Martino, 6-10 agosto 1916, Nad Logen, 17 settembre-5-10 ottobre, 31 ottobre, 2 novembre 1916.

PELOSO dott. Giovanni, da Venezia, tenente medico C. R. I. comandante ambulanza lagunare. — Comandante dell'ambulanza lagunare della C. R. I., durante un bombardamento di aerei nemici, comportavasi con calma, disciplinando un difficile trasporto di numerosi feriti a lui affidati. — Venezia, 4 settembre 1916.

PESENTI cav. Romeo, da Battaglia (Padova), ufficiale telegrafico. — Durante numerosi e prolungati bombardamenti aerei notturni, diede bell'esempio di abnegazione e di coraggio, rimanendo nell'ufficio telegrafico, posto in località centralissima e colpito in pieno. — Treviso, 2 gennaio-27 febbraio 1918.

PIERMATINI Antonio, da Venezia, sergente sanità ospedale militare Venezia. — Sotto bombardamento di aerei nemici, durante uno scarico di feriti, dimostrò calma ed abnegazione, dando esempio di valore e di fraterno cameratismo. — Venezia, 4 settembre 1916.

PITTON Ignazio, da Feltre (Belluno), volontario capo volontari alpini battaglione Feltre, n. 138 matricola. — Avvenuto il brillamento di una nostra poderosa mina, dopo vari attacchi a fortissime posizioni nemiche, riuscì a superare un difficilissimo terreno, fugando il presidio avversario con slancio veramente temerario. — Castelletto-Tofana 1ª, 12 luglio 1916.

POGGI Enrico, aspirante ufficiale 234 reggimento fanteria (M. M.). — Durante due giornate di combattimento, guidava i propri dipendenti, con fermezza e coraggio esemplari, ove la lotta era più accanita, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di compagnia. — Selo (Carso) 25-26 maggio 1917.

PONTI Aldo, da Milano, tenente 89 reggimento fanteria. — Durante più giorni di violenta offensiva nemica, diede bell'esempio di coraggio, di abnegazione e di grande devozione al dovere. — Regione di Vrigny, 15-24 luglio 1918.

PRINA Luciano, sottotenente 56 battaglione bersaglieri automobilisti. — Comandante di una pattuglia, riusciva, di pieno giorno, a portarsi fin sotto i reticolati nemici, raccogliendo utili informazioni. — Quota 144 (Monfalcone), 24 agosto 1916.

QUAGLIA Ettore, da Vigentino (Milano), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza. — Con altri volonterosi concorse ad operare il difficile e faticoso salvataggio di una pesante bocca da fuoco d'assedio, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana, 4 novembre 1915.

RAGUSIN cav. Augusto, da Firenze, colonnello comandante 153 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, durante un lungo periodo di aspri combattimenti, fu costante esempio ai suoi dipendenti delle più elette virtù militari. — Valle Astico, giugno-luglio 1916.

RANZINI Pietro, da Milano, caporale 7 reggimento artiglieria fortezza. — Con altri volonterosi concorse ad operare il difficile e faticoso salvataggio di una pesante bocca da fuoco d'assedio, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana, 4 novembre 1915.

RAVASI Raffaele, tenente medico 3 reggimento alpini. — Dopo aver impartito saggie disposizioni per il trasporto dei feriti lungo un canalone d'alta montagna, estremamente malagevole, disimpegnava il suo servizio in modo veramente esemplare, in mezzo alle più gravi difficoltà e pericoli, nella impossibilità di stabilire il posto di medicazione in luogo pianeggiante e sicuro. — Punta Berrisio (Valle Lagarina), 25 ottobre 1915.

RICCIO Vincenzo, sergente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per ardimento e coraggio in aspri combattimenti. — Monte Prassolan - Monte Pertica, 16-22 novembre 1917.

RICCO Mario, da Vigevano (Pavia), capitano 231 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di una compagnia in difesa di posizione minacciata dagli attacchi nemici, diede prova di grande ascendente sulla truppa e di sereno coraggio. In critiche situazioni, riuscì ad ottenere dai dipendenti valida resistenza sul tratto di fronte affidatogli. — Scolo Palumbo, 15-22 giugno 1918.

RINALDI Giuseppe, da Roma, tenente carabinieri reali addetto comando 3 armata. — Per la volenterosa ed efficace attività dimostrata, in occasione di bombardamenti nemici eseguiti sia con aerei sia con artiglierie, con l'accorrere a prestare aiuto ai colpiti e a disporre i servizi di vigilanza, al fine di evitare ulteriori perdite e danni. — Cervignano, maggio 1916-luglio 1917.

RISSONE Giovanni, da Alessandria, soldato 72 reggimento fanteria, n. 464 matricola. — In diverse azioni, diede esempio di coraggio agli altri, e caduto ferito il proprio ufficiale, con nobile atto, sotto vivo fuoco nemico, lo portava in salvo. Già precedentemente ferito. — Podgora (Gorizia), 18-19-20 novembre 1915.

RONCHI Rinaldo, da Stresa (Novara), sottotenente complemento 1 reggimento alpini. — Dolorante a causa di una non lieve ferita riportata al capo, non lasciava il suo reparto, ma assunte le funzioni di comandante di compagnia, si dedicava con fede e con esemplare attività alla buona riuscita di altri attacchi, distinguendosi per coraggio ed abnegazione. — Monte Ortigara-Gallio, 11-19-25 giugno 1917.

ROSSI Ugo, da Stazzena (Lucca), soldato 41 reggimento fanteria, n. 18538 matricola. — Accorreva in soccorso del suo ufficiale ferito, e attraverso zona battuta dal tiro nemico, lo portava a spalla in luogo sicuro. — Molino di Ledro - Val di Ledro - Quota di Salò, 16 giugno 1917.

ROSSIGNOLI Leonida, capitano complemento 3 reggimento alpini. — Durante una azione, leggermente ferito, rimaneva sul posto, ed allontanatosi, poi, in seguito ad ordine, vi ritornava appena medicato. — Cengia Martini-Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre-6 dicembre 1915.

ROSTEGHIN Giuseppe, da Venezia, caporale chauffeur C. R. ambulanza lagunare, n. 294 matricola. — Sotto bombardamento di aerei nemici, durante uno scarico di feriti, diede esempio di coraggio e di abnegazione. — Venezia, 4 settembre 1916.

SANTARELLI Mario, da Fara Sabina (Roma), tenente 43 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di assalto, la conduceva con esemplare slancio e coraggio, per impervio e difficile terreno, all'attacco di munitissime posizioni avversarie. — Monte Santo, 19 agosto 1917.

SANTOSUESSO Vincenzo, da Bonito (Avellino), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza. — Con altri volonterosi concorse ad operare il difficile e faticoso salvataggio di una pesante bocca da fuoco d'assedio, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana, 4 novembre 1915.

SARTORI Carlo, da Ponte San Nicolò (Padova), capitano aiutante di campo, brigata Napoli — Diede continue prove di ardimento e di calma nel pericolo, da lui più volte serenamente affrontato, per il migliore adempimento del proprio dovere. — Bligny (Francia), 14-21 luglio 1918.

SBAVAGLIA dott. Luigi, da Locorotondo (Bari), capitano medico croce rossa Italiana. — Rimasto ferito il capitano direttore dell'ottava sezione automobili, alla quale era addetto, ne assunse il comando, continuando con sagacia a disimpegnare il servizio della raccolta dei feriti più gravi nelle prime linee, nonostante la violenza con la quale erano battuti gli accessi al posto di medicazione e prestò volenterosamente l'opera propria, dando esempio di sprezzo del pericolo, di abnegazione e di elevato sentimento umanitario. — Flondar, maggio 1917.

SCARAMUZZA Francesco, da San Secondo Parmense (Parma), aspirante ufficiale 149 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per ardimento e coraggio in aspri combattimenti. — Monte Prassolan - Monte Pertica, 16-22 novembre 1917.

SEGALINI Ottorino, da Iesi (Ancona), tenente complemento 1 reggimento artiglieria P. C. — Sottocomandante di batteria, degente in ospedale da campo, saputo che la batteria stessa stava per entrare in azione, chiese ed ottenne di raggiungerla, e coadiuvò efficacemente il suo comandante. Eseguì una importante ricognizione sul Piave appena varcato dai nostri ed ancora bombardato dal nemico, riportando informazioni preziose per il nostro tiro. — Montello-Piave, 20 ottobre-4 novembre 1918.

SFORZINI Francesco Guglielmo, da Bressana (Pavia), capitano 37 reggimento artiglieria campagna. — Seppe, con calma ed energia, superare una difficile situazione, trasfondendo, con l'esempio, nei suoi dipendenti, la propria serenità e il proprio sprezzo del pericolo. — Intestadura (Treviso), 24 febbraio 1918.

SIMONE Stefano, da Spezia (Genova), maggiore 19 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione fiancheggiante una colonna spinta all'inseguimento del nemico, assolveva il compito affidatogli, con intelligenza, slancio e coraggio, nonostante le resistenze incontrate. — Rionoque-Les-Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

SPINELLI Pietro, da Reggio Calabria, tenente 80 batteria d'assedio. — Comandante interinale di una batteria in linea, in occasione di un incendio sviluppatosi per lo scoppio di un pezzo, si adoperò attivamente e personalmente per spegnerlo, sprezzando il pericolo rappresentato dallo scoppio delle munizioni. — Maser (Piave), 22 aprile 1918.

SPINUCCI Antonio, soldato 55 gruppo bombarde, n. 8966 matricola. — Soldato di collegamento, attraversava più volte, durante l'azione, una vasta zona battuta violentemente da continuo fuoco dell'artiglieria nemica, per portare ordini dall'osservatorio di gruppo ad una batteria di bombarde isolata e lontana. — Carpenè Valstagna, 15 giugno 1918.

STIETTINI Luigi, da Scarperia (Firenze), soldato 2 reggimento genio, n. 1574 matricola. — In un lungo periodo di aspri combattimenti, si distinse spiccatamente per attività, ardimento e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 8 agosto 1916-24 giugno 1917.

STRADELLI Angelo, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 10 squadriglia autoblindo-mitragliatrici, n. 3043 matricola. — Compiva il proprio dovere di conduttore di auto-blindo-mitragliatrice con sprezzo del pericolo, uscendo di macchina per rimuovere ostacoli e per portare un ordine sotto il fuoco nemico. — Strada Oderzo-Cervignano, 4 novembre 1918.

TERLIZZI Francesco, da Andretta (Avellino), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza. — Con altri volonterosi concorse ad operare il difficile e faticoso salvataggio di una pesante bocca da fuoco d'assedio, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana, 4 novembre 1915.

TURCO Adalgiso, tenente medico 52 sezione sanità, 49 divisione. — Per il modo esemplare con cui disimpegnò le sue mansioni presso un distaccamento avanzato di sezione di sanità in luogo molto esposto al tiro nemico. — Galrye spperiore, dicembre 1916-gennaio 1917.

TURINI Giovanni, da Roma, sergente 41 reggimento fanteria, n. 70879 matricola. — In un momento critico di una violenta azione, concorreva a riordinare i militari che ripiegavano e continuava a resistere alla pressione nemica. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

UVA Tommaso, da Molfetta (Bari), sottotenente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per ardimento e coraggio in aspri combattimenti. — Monte Prassolan-Monte Pertica, 10-22 novembre 1917.

VANOLI Giovanni Battista, soldato 610 compagnia mitragliatrici, n. 42101 matricola. — Venuto a conoscenza che, per il crollo di un blindamento, alcuni feriti erano rimasti sepolti, noncurante del pericolo grave cui si esponeva, per l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, accorreva sul posto, riuscendo pienamente nell'opera di salvataggio ad onta delle numerose contusioni riportate — Castagnevizza, 10 ottobre 1917.

VIGNOLO Carlo, tenente 4 reggimento artiglieria d'assedio. — In diversi colpi di mano, prestò sempre valido contributo, dimostrando non comune prontezza nell'adempimento delle sue mansioni. Rimaste interrotte le comunicazioni fra il comando del raggruppamento e i dipendenti gruppi in seguito allo scoppio di un deposito munizioni, dopo aver tutto ottimamente disposto, chiedeva di andare egli stesso a riallacciare le comunicazioni, per essere sicuro del raggiungimento dello scopo. — Montagnola, 24 ottobre 1918.

VIRONE Michele, tenente complemento addetto comando brigata Napoli. — Diede costanti prove di ardimento e di valore, affrontando più volte l'evidente pericolo, per il miglior compimento del proprio dovere. Leggermente ferito, rimaneva al suo posto. — Vauquois-Bligny (Francia), maggio-luglio, 1918.

VIZZINI Giuseppe, capitano 138 reggimento fanteria (M. M.). — Teneva contegno encomiabile in una cruenta azione durata alcuni giorni. — Croce di Sasso Scaltimi, 19-21 giugno 1916.

VOLPATO Alessandro, sergente 3 reggimento alpini, n. 46048 matricola — Durante un combattimento, diede prova di coraggio e di alto sentimento del dovere, incorando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola. — Monte Pleca (Pendici di Monte Nero), 24-25 ottobre 1917.

ZAMPINI Fulgenzio, da Adria (Rovigo), tenente 2 raggruppamento bombarde. — Si distinse per coraggio, ardimento e calma in aspri combattimenti — Monte S. Michele - Monte S. Martino, 6-10 agosto 1916 - Nad Logen, 17 settembre, 5-10-31 ottobre, 2 novembre 1916.

ZANCHI Giovanni, da Grumello de' Zanchi (Bergamo), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza. — Con altri volonterosi concorse ad operare il difficile e faticoso salvataggio di una pesante bocca da fuoco d'assedio, di cui il nemico contrastava il possesso con il fuoco delle sue mitragliatrici e della sua fucileria. — Col di Lana, 4 novembre 1915.

ZANELLA Guerrino, da Feltre (Belluno), volontario corpo volontari alpini battaglione Feltre, n 100 matricola. — Avvenuto il brillamento di una nostra poderosa mina, dopo vari attacchi a fortissime posizioni nemiche, riuscì a superare un difficilissimo terreno, fugando il presidio avversario con slancio veramente temerario. — Castelletto-Tofana, 1°-12 luglio 1916.

ZANETTI Giacomo, da Ponteranica (Bergamo), soldato 78 reggimento fanteria, n. 33563 matricola. — In occasione dell'incendio provocato in un ricovero della compagnia da un proiettile nemico, che lo colpì in pieno, accorreva prontamente in aiuto dei feriti che faceva trasportare in luogo sicuro, e quindi si adoperava a domare l'incendio ed a sgombrare casse di bombe a mano accumulate lì presso. — Altipiano di Asiago, 16 novembre 1917.

ZAULI SAJANI Livio, da Forlì, sottotenente 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di pattuglia, spintosi oltre la linea per cercare il collegamento con altra divisione, affrontava serenamente fatiche, pericoli, disagi, per due giorni, assolvendo lodevolmente il suo compito. — Monte Sabotino, 8-9 agosto 1916

ZINANI Augusto, da Albinea (Reggio Emilia), sergente 66 reggimento fanteria. — Durante un assalto (non riuscito), sotto violento fuoco nemico, si mostrava energico e valoroso comandante di plotone. — S. Maria di Tolmino, 4 luglio 1915.

ZUCCHIA Giovanni, da Premariacco (Udine), soldato 149 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio nei contrattacchi sferrati dalla propria compagnia contro il nemico che era riuscito a metter piede sulla nostra posizione. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

ZUCCOLOTTO Gioacchino, da Lentiai (Belluno), volontario corpo volontari alpini battaglione Feltre, n. 99 matricola. — Avvenuto il brillamento di una nostra poderosa mina, dopo vari attacchi a fortissime posizioni nemiche, riuscì a superare un difficilissimo terreno, fugando il presidio avversario con slancio veramente temerario. — Castelletto Tofana, 1°-12 luglio 1916.

ZUZZI Antonio, da Venezia, sergente C. R. I. ambulanza lagunare, n. 236 matricola. — Sotto bombardamento di aerei nemici, durante uno scarico di feriti, diede esempio di coraggio e di abnegazione. — Venezia, 4 settembre 1916.

In applicazione del R. decreto del 15 giugno 1922, n. 975, circolare 382 del « G. M. » 1921, sono concesse le seguenti medaglie al valor militare, a persone viventi già insignite complessivamente di tre medaglie d'oro o d'argento:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARBIERI Arturo, da Voghera (Pavia), capitano 3 reparto assalto. — Ricoverato in luogo di cura per postumi di ferita, contrariamente all'avviso dei medici, ne usciva per raggiungere la propria compagnia d'assalto, che aveva saputo in procinto di entrare in azione. Alla testa dei suoi, con esemplare slancio, in cruento combattimento, occupava una forte posizione. Costretto a ripiegare, teneva con tenacia fronte al nemico e gl'impediva ulteriori progressi. — Solaroli-Valderoa, 23-24 ottobre 1918.

COSTA cav. Sebastiano, da Pinerolo (Torino), colonnello 222 reggimento fanteria (M. M.). — Con intelligenza e sagacia, con animo indomito e con ferrea volontà, persistendo nell'adempimento del mandato affidatogli, ed animando con la propria presenza e coll'esempio le sue truppe, seppe vincere l'ostinata resistenza nemica, costituendo a viva forza una testa di ponte sulla sinistra del Piave e proteggendo quindi il gittamento di un ponte, che servì al transito di una nostra grande unità. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

GREGO Attilio, da Trieste, tenente 96 reggimento fanteria. — Comandante di una importantissima posizione avanzata, dotato di alte virtù militari e di profondo spirito di sacrificio, sebbene attaccato da ogni parte, si difese accanitamente per tre ore, rendendo vani i contrattacchi violenti e ripetuti del nemico, e quindi, con la ferma decisione di vincere, sferrava un tempestivo contrattacco che gli procurava una ventina di prigionieri e decideva il nemico alla fuga. — Monte Valderoa, 28 ottobre 1918.

GUASCO cav. Ettore, da Oviglio (Alessandria), maggiore 2 reparto assalto. — Con energia ed ardimento moveva, per primo, seguito dal proprio battaglione, all'attacco di forti posizioni, che conquistava brillantemente; mirabile esempio di valore ai dipendenti. Ferito, continuò a combattere. — Ferme de Méry (Francia), 23 luglio 1918.

MASSA don Giacomo, da Camogli - frazione Ruta (Genova), cappellano militare 13 reggimento fanteria (M. M.). — Animato da cristiana fede e da nobile patriottismo, in due giorni consecutivi di aspri e sanguinosi combattimenti, compiva con amore, entusiasmo ed instancabile zelo l'opera sua pietosa. Fortemente contuso da una scheggia di granata nemica, subito dopo una sommaria cura, continuava con abnegazione mirabile a portare il conforto della sua parola ai moribondi. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, da Grezzana (Verona), maggiore 6 reggimento alpini. — In ripetuti combattimenti offensivi, guidava con grande bravura e con successo due battaglioni alpini, dando mirabile esempio di coraggio coll'esporsi sempre nei punti più pericolosi e decisivi della lotta, per infondere fiducia ed ardire nei suoi dipendenti. — Matassone-Foppiano (Vallarsa), 28-30 giugno 1916.

DEFUNTI.

GENTILI Giuseppe, sottotenente.	Morto ad Udine, il 17 gennaio 1917.
MOLA Gennaro, capitano.	Id. a Drasciovitza (Albania) il 16 novembre 1918.
NOLLI Cecilio, sottotenente genio complemento.	Id. a Pavia, il 6 marzo 1919.
POLESE Giuseppe, maggiore artiglieria nella riserva, distretto Catanzaro.	Id. a Venosa, l'8 marzo 1920.
MONTUORO Marco, capitano.	Id. a Bologna, il 2 novembre 1920.
FRIGERIO Umberto, capitano.	Id. a Cefalù il 31 gennaio 1921.
GUARINI Carmine, maggiore medico non più inscritto nei ruoli, distretto Avellino.	Id. a Contrada (Avellino), il 26 aprile 1921.
DRAGO Salvatore, archivista infermeria presidiaria Catanzaro, in aspettativa per infermità dal 1 giugno 1921.	Id. a Monteleone, il 18 ottobre 1921.
BISINI cav. Guglielmo, colonnello cavalleria riserva, divisione militare Piacenza.	Id. a Guastalla, il 26 gennaio 1922.
MENGA Antonio, capitano.	Id. a Bari, il 14 giugno 1922.
DI ATTILIO Napoleone Edoardo, sottotenente CC. RR. riserva.	Id. a Giulianova, il 25 agosto 1922.
DAPINO Vincenzo, tenente colonnello amministrazione distretto Parma.	Id. a Parma, il 7 ottobre 1922.
MAGRI Gabriele, ufficiale d'ordine 4 fanteria.	Id. a Catania, il 28 gennaio 1923.
ROLFO cav. Oreste, colonnello artiglieria a disposizione.	Id. a Trieste, il 12 febbraio 1923.
VITELLI Enrico, tenente.	Morto a Cirene (Cirenaica), il 21 febbraio 1923.
BERTOLACCI Francesco, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Piacenza, il 28 febbraio 1923.
CAPELLA Lorenzo, tenente colonnello personale permanente distretti non più inscritto nei ruoli.	Id. a Siena, il 6 marzo 1923.
VALPREDA Bartolomeo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Treviso.	Id. a Treviso, l'11 marzo 1923.
RICCI Corrado, capitano veterinario complemento, distretto Forlì.	Id. a Forlì, il 1 aprile 1923.
BOZZANI Michele, capitano medico complemento, distretto Parma.	Id. a Parma, il 18 aprile 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 15, anno 1920, pagina 822. — NUZZO Antonio di Emanuele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 febbraio 1920, *leggasi*: 12 maggior 1920.

Id. 71, » 1920, » 4098. — GRIZI Guido fu Marcello, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *inceve di*: 1 ottobre 1920, *leggasi*: 25 agosto 1918.

Dispensa 73, anno 1920, pag. 4175. — ERRANI Silvio di Ruggero. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 ottobre 1920, *leggasi*: 27 ottobre 1919.

Id. 94, » 1920, » 5351. — LANZA Salvatore, *leggasi*: LANZA Salvatore di Pasquale e *invece di*: deposito Caltanissetta, *leggasi*: distretto Catania (ora Acireale), deposito Siracusa.

Id. 98, » 1920, » 5549. — LAURI Carlo Alberto di Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 febbraio 1921, *leggasi*: 1 agosto 1916.

Id. 17, » 1921, » 848. — VASSALLO Stanislao, capitano, *invece di*: 414 compagnia mitraglieri, *leggasi*: 36 fanteria.

Id. 19, » 1921, » 940. — PALAZZO Francesco di Annibale. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 maggio 1921, *leggasi*: 31 maggio 1918.

Id. 32, » 1921, » 1596. — ALBANI Ugo di Faustino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 9 settembre 1919, *leggasi*: 16 maggio 1921.

Id. 32, » 1921, » 1599. — ACCINNI Ferdinando di Filippo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 7 luglio 1920.

Id. 77, » 921, » 3504. — CHIARINI Giuseppe di Angelo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 15 aprile 1921, *leggasi*: 1 gennaio 1922.

Id. 28, » 1922, » 1010. — BORELLA Giuseppe di Lorenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 20 settembre 1919, *leggasi*: 5 ottobre 1919.

Id. 46, » 1922, » 1716. — ARATO Giuseppe, *leggasi*: AVATO Giuseppe.

Id. 48, » 1922, » 1803. — SAGONE Giuseppe di Mario. — Al provvedimento che lo riguarda, *inceve di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 50, » 1922, » 1877. — ANDERSON Amerigo, capitano. — Intendasi annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 51, » 1922, » 1957. — SFORZINI Pietro di Ismaele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 dicembre 1919, *leggendo*: 1 agosto 1922.

Id 65, » 1922, » 2519. — PRESTI Antonino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: richiamato in servizio dal 12 ottobre 1922 con decorrenza ecc., *leggasi*: richiamato in servizio dal 1 ottobre 1922 ecc.

Id. 17, » 1923, » 739. — DAL NEGRO Fausto, sottotenente. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17, » 1923, » 753. — MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto Roma.

Dispensa 18, anno 1923, pag. 848. — SCARANGELLA Antonio, *invece di*: ospedale militare Bari, *leggasi*: ospedale militare Bologna.

Id. 19, » 1923, » 871. — IACOMETTI cav. Ernesto, maggiore, *invece di*: destinato scuola centrale fanteria (Civitavecchia), *leggasi*: destinato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca.

Id. 20, » 1923, » 952. — DELLA VALLE Paolo, tenente colonnello, *invece di*: 84 fanteria (distretto Piacenza), *leggasi*: 84 fanteria (distretto Firenze).

Id. 20, » 1923, » 973. — ZURLA Sante, *leggasi*: ZURLA Carlo.

Id. 21, » 1923, » 998. — IANNACCONE Armando, capitano 151 fanteria. — Intendasi come non pubblicata la sua assegnazione all'ufficio militare di stazione di Trieste e la sua successiva assegnazione alla delegazione trasporti Trieste.

Id. 21, » 1923, » 1011. — GASPERETTI cav. Lodovico, primo ragioniere artiglieria. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: direzione artiglieria Messina (sezione staccata La Maddalena) (relatore), *leggasi*: officina costruzione artiglieria Piacenza (relatore).

Id. 21, » 1923, » 1014. — SERTIERI cav. Ernesto, *leggasi*: SERPIERI cav. Ernesto.

Id. 21, » 1923, » 1021. — GHIDINI Gustavo, (Parma) distretto Parma. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Fiorentino* Antonio.

Id. 23, » 1923, » 816. — FORTI-BURALI cav. Cesare, *invece di*: lire 13.000, *leggasi*: lire 13.300.

Id. 23, » 1923, » 1073. — VENTURA Angelo, capitano, *invece di*: 68 fanteria, *leggasi*: 68 fanteria, assegnato corpo armata Milano.

Id. 23, » 1923, » 1074. — FINI Gino, *invece di*: destinato 321 fanteria, *leggasi*: destinato 231 fanteria.

Id. 23, » 1923, » 1076. — SALA Giuseppe, *invece di*: distretto Lecce, *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 23, » 1923, » 1077. — CAUTO Antonio, *leggasi*: CANTO Antonio.

Id. 23, » 1923, » 1097. — ERASCA Giuseppe, *leggasi*: FRASCA Giuseppe.

Id. 23, » 1923, » 1098. — DE CRISTOFARO Enrico di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 24, » 1923, » 1115. — CALVI Ercole, capitano, *invece di*: 49 fanteria, *leggasi*: destinato 53 fanteria.

Id. 24, » 1923, » 1122. — BELTRAMO Mario, capitano artiglieria, *leggasi*: BELTRAMO Antonio.

Dispensa 24, anno 1923, pag. 1134. — SARTORII cav. Rodolfo, *leggasi*: SARTORI cav. Rodolfo. *All'indicazione*: registro 83 *sostituire*: registro 38.

Id. 24, » 1923, » 1139. — ALFIERI e KOLBANER, *invece di*: con riserva di anzianità assoluta, *leggasi*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 24, » 1923, » 1140. — PARISI Onofrio di Eugenio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto fanteria, *leggasi*: distretto Messina; e *invece di*: 1 ottobre 1920, *leggasi*: 7 ottobre 1920.

Id. 24, » 1923, » 1155. — GALSTALDO Alfredo, *invece di*: R. D. 24-11-1922, *leggasi*: R. D. 24-12-1922.

Id. 24, » 1923, » 1157. — LUZZATTO Riccardo, *invece di*: tenente medico complemento, *leggasi*: tenente colonnello medico complemento.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.70

(5600) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 26ª 1923 11 Maggio

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

1 *marzo* 1923.

BECAGLI Cesare di Giovanni, caporal maggiore 54 fanteria.
COLA Romolo di Camillo, maresciallo capo 21 Sezione mob. CC. RR.
DE BERNARDINIS Luigi, maggiore medico.
DI TOMMASI Ettore fu Tommaso, soldato 3 genio.
PAVONI Giuseppe fu Vincenzo, maresciallo 72 fanteria.
PIAZZONI Alessandro di Italo, tenente 5 genio.

2 *marzo* 1923.

ADAMI Giuseppe di Gaetano, carabiniere 10 sezione mob.
ADROGNA Federico di Catone, sergente maggiore 6 alpini.
BASSO Augusto di Ottaviano, tenente 9 parco autotrattrici.
BOCCHI Albino di Cesare, soldato 76 fanteria.
BORELLI Francesco di Ernesto, sottotenente 259 id.
BROMBIN Benvenuto di Vito, soldato 155 id
CARGNELUTTI Federico di Antonio, capitano 268 id.
CONTARATO Luigi di Virginio, carabiniere 205 plotone mob.
CONTIERO Francesco di Giuseppe, tenente 8 bersaglieri
COVACIVICH Aleardo di Francesco, capitano 9 id.
D'AMATO Andrea di Giovanni, caporal maggiore 79 fanteria.
DALIA COSTA Giacomo di Bortolo, soldato 113 id.
DALL'OCA BIANCA Francesco di Antonio, caporal maggiore 3 reggimento teleg.
DAL SANTO Francesco di Francesco, soldato 205 fanteria.
FACCINI Ottorino di Vittorio, sottotenente, 12 battaglione zappatori.
FERLENGHI Andrea di Carlo, caporale 2 artiglieria campagna.
FROSI Attilio di Giovanni, sergente maggiore reggimento lancieri Milano.

FULGHIERI Ulderico di Domenico, sottotenente 6 alpini.
GAIARDONI Mario di Alessandro, soldato 80 fanteria.
GIOSIA Alberto di Giuseppe, tenente intendenza 5 Armatta.

2 *marzo* 1923.

LEONARDO Lino, di Melchiorre, soldato 90 batteria assedio.
LORENZI Ettore di Graziano, maggiore 55 divisione fanteria.
MANTOVANI Ugo di Attilio, tenente 966 batteria assedio.
MODULO Luigi di Carlo, soldato 6 compagnia automobilisti.
MONTI Ercole di Epaminonda, capitano 17 divisione fanteria.
PAIARO Attilio di Giuseppe, aiutante battaglia 233 id.
PAOLONE Rocco di Pasquale, caporal maggiore battaglione alpini Morbegno.
PERODI Gaspare di Giovanni, caporal maggiore 65 fanteria.
RIGONI Pietro di Pietro, sottotenente 6 alpini.
ROMEO Vito di Giovanni, carabiniere 84 sezione mob.
RUBERTI Giusto di Achille, soldato 646 batteria assedio.
SGUARIO Francesco di Bortolo, vice-brigadiere 238 plotone mob. CC. RR.
SIAVIER Giov. Batt. di Cesare, aspirante ufficiale 10 fanteria.
SPEDICATO Salvatore di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
SORGATO Pasquale di Antonio, soldato 250 fanteria.
VALENTINI Filiberto di Antonio, vice-brigadiere 295 plotone mob. CC.RR.
VIGHEZZO Pietro di Valentino, soldato 17 fanteria.
ZANNONI Giov. Batt. di Giovanni sergente maggiore battaglione alpini Mondovì.
ZOPPELLO Desiderio di Francesco, soldato 281 fanteria.

3 *marzo* 1923.

ABATE Agatino di Salvatore, caporal maggiore 158 fanteria.
AGATI Ottorino di Girolamo, sottotenente 46 id.
AMENTA Giuseppe di Giorgio, soldato 277 id.
AMBROSETTI Alfredo di Amindoro, sergente 1 genio.
ARAGONA Fortunato di Antonio, tenente 15 bersaglieri.
BATTAGLIA Francesco Paolo di Domenico, soldato 4 fanteria.
BARBERA Saverio di Filippo, soldato 255 id.
BELLONE Carlo di Luigi, soldato 1 genio.
BERNARDINI Battista fu Bartolomeo, carabiniere legione Cagliari.
BETTINI Gilberto di Pompeo, caporale 45 fanteria.
BONFIGLIO Gaetano di Giuseppe, soldato 81 id.
CALI' Antonino di Matteo, soldato 29 id.
CAMMARATA Vito di Giuseppe, soldato, 75 id.
CANNATA Gaetano di Giuseppe, soldato 7 batt. bomb.
CANDULLO Michele fu Carmelo, sergente 23 cavalleggeri.
CARACCIOLO Giuseppe di Domenico, tenente 901 batteria assedio.
CICCIARI Paolo di Vito, capitano 222 fanteria.
CIRME' Ignazio di Giovanni, caporal maggiore 235 id.
CRESCENTI Giovanni di Giuseppe, soldato 10 id.
COCO Filadelfio di Michele, soldato 19 id.

3 *marzo* 1923.

COLAIANNI Vittorio Ugo di Pompeo, tenente 136 compagnia mitragliatrici.
CONTI Guido di Calogero, sottotenente 60 fanteria.
CUDDETTA Giuseppe di Liborio, caporale 1 parco trattrici.

CUFFARO Guido di Libertino, sergente 1 compagnia sanità.
CULTRERA Francesco di Paolo, sergente 116 batteria assedio.
D'AMICO Gaspare di Giuseppe, soldato 146 batteria assedio.
D'AVI Salvatore di Nicolò, soldato 7 genio.
DELL'ORTO Angelo di Onofrio, caporale 11 autoparco.
DE MONTIS Luigi di Giuseppe, soldato 234 fanteria.
DE MICHELE Alfredo fu Angelo, soldato 132 id.
DEUSCIT Sebastiano di Carmelo, soldato 7 id.
DI BENEDETTO Bartolomeo di Carmelo, soldato 86 id.
DI BIASI Corrado di Francesco, sottotenente 209 id.
DI GRAZIA Salvatore di Michelangelo, R. guardia finanza 11 battaglione mob.
DI MAURO Salvatore fu Domenico soldato 6 lancieri.
DI SALVO Antonino di Salvatore, soldato 7 id.
DONATO Giuseppe di Giovanni, soldato 69 fanteria.
DORELLO Pietro, soldato 82 id.
DUSCIO Antonio di Carmelo, soldato 267 id.

3 *marzo* 1923.

FAILLA Gregorio di Giovanni, soldato 10 bersaglieri.
FRANCIOSA Giocondino di Alessandro, brigadiere 33 sezione mob. CC. RR.
FERIA Salvatore di Salvatore, soldato 81 fanteria.
FIACCOLA Sebastiano di Vincenzo, soldato 39 id.
FIGA' Giacomo di Giovanni, sergente 86 id.
FIGONI Salvatore di Francesco, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
FISCELIA Francesco di Sante, soldato 73 fanteria.
FONTANA Antonino, soldato 3 id.
FOTIA Domenico di Pietro, tenente 54 reparto mitragliatrici
GERANEO Francesco, soldato 45 fanteria.
GENOVESE Ernesto di Antonino, soldato 144 id.
GRECO Rosario di Salvatore, soldato 10 bersaglieri.
GIGANTE Giuseppe di Andrea, soldato 2 fanteria.
GIORDANO Guido di Pietro, tenente 54 battaglione zappatori.
GRISAFI Giuseppe di Mariano, soldato 221 fanteria.
GRIGNANO Giuseppe di Giuseppe, soldato 76 id.
GUCCIONE Cristofaro di Leonardo, sottotenente 88 id.
ILARDI Mariano di Mariano, soldato 11 autoparco.
INGALLINA Filippo di Gaetano, soldato 48 fanteria.

3 *marzo* 1923.

INSANA Salvatore di Fortunato, carabiniere legione Palermo.
LABISC Emanuele di Luigi, soldato 85 fanteria
LAGORIO Lorenzo di Vincenzo, tenente 75 id.
LAMICELA Isidoro di Ignazio, soldato 256 id.
LAURA Angelo di Giovanni, soldato 66 sezione treno.
LENTINI Mario di Antonino, caporale 205 fanteria.
LEONARDI Rosario di Emanuele, sergente 12 compagnia sanità.
LIVOLSI Giuseppe di Mauro, soldato 6 fanteria
LO FARO Mariano di Salvatore, soldato 25 id.
LOMBARDO Stefano di Alberto, soldato 85 id.
LO PRESTI Vittorio di Calogero, caporale 146 id.
LUCRETTI Carmelo di Salvatore, caporale 89 id.
MADEDDU Antonio di Giov. Maria, R guardia finanza 3 battaglione mob.
MANGIONE Rosario di Salvatore, soldato, 148 fanteria.

MANITTA Pietro di Filippo, sergente 223 fanteria.
MASCARI Giuseppe di Giuseppe, soldato 221 id.
MEDINO Giovanni, soldato 224 id.
MELLI Andrea di Enidonio, caporal maggiore 151 id.
MERLO Giovanni di Agostino, soldato 358 batt. bomb.
MONTICELLI Giuseppe di Domenico, tenente 9 bersaglieri.

3 *marzo* 1923.

ONNIS Ignazio di Salvatore, R. guardia finanza legione Messina.
PANDOLFO Antonino di Andrea, tenente 42 fanteria.
PES Filiberto, soldato 41 id.
PIAZZETTA Vito di Gaetano, soldato 6 id.
PINNA Giovanni Antonio di Leonardo, soldato 4 battaglione assalto.
PINO Angelo, caporale 6 artiglieria fortezza.
PRIMICELI Salvatore di Antonino, sergente 5 fanteria.
PONTILLO Carmelo di Salvatore, soldato 28 id.
PROVENZANO Giuseppe di Giacomo, soldato 285 battaglione M. T.
QUADU Modestino di Giacomo, caporal maggiore 26 lancieri.
QUATTROCCHI Salvatore di Antonio, soldato 5 id.
RAPISARDA Andrea di Santo, soldato 477 batteria assedio.
RESTIVO Cerlando di Gaetano, caporal maggiore 223 fanteria.
ROFFINO Vincenzo di Emilio, soldato 231 id.
ROMEO Antonino di Giuseppe, caporale ospedaletto da campo n. 88.
RUSSO Antonino di Giuseppe, aspirante ufficiale 117 fanteria.
SANNA Liborio di Antonino, soldato 10 id.
SANNA Pasquale di Giovanni, soldato 152 id.
SATTA SAMIDEI Aldo di Antonio, sottotenente 6 genio.
SPANEDDA Giuseppe di Andrea, sergente 152 fanteria.

3 *marzo* 1923.

SCANDURRA Sebastiano di Giuseppe, soldato 242 fanteria.
SERRANO Giovanni di Francesco, soldato 96 id.
SCHIFANO Vincenzo di Sebastiano, soldato 144 id.
SCHILIACI Salvatore di Gioacchino, soldato 4 id.
SIMBULA Augusto di Angelo, soldato 45 id.
SIRCHI Andrea di Francesco, sottotenente 3 id.
TANDA Francesco di Francesco, soldato 151 id.
TRINGALI Gaetano di Carmelo, R. guardia di finanza 13 battaglione mob.
TOMASINO Ignazio fu Salvatore, sergente maggiore 30 artglieria campagna.
TROVATO Giovanni di Salvatore, soldato 69 fanteria.
TUMMINELLI Paolo di Giuseppe, tenente 222 id.
TRIPI Giuseppe di Silvestro, caporale 224 id.
URPALINO Paolo di Carmelo, caporale 113 id.
URSO Matteo di Gaetano, sergente 12 compagnia sanità.
VAINA Pietro di Vincenzo, R guardia di finanza 12 battaglione mob.
VENTIMIGLIA Luigi di Giovanni, caporale 52 artiglieria.
VIOLI Ernesto di Francesco, capitano 69 fanteria.
ZAMBITO Paolo di Calogero, soldato 87 id.
ZAPPARATO Giuseppe fu Giovanni, soldato 40 id.

4 *marzo* 1923.

ABBA' Colombano di Antonio, soldato 3 alpini.
ATZEI Raimondo di Giovanni, soldato 3 fanteria.

ABRIGO Michele Luigi di Pietro, caporal maggiore 38 fanteria
AGNELET Antonio di Simone, sergente 162 id.
ALESSANDRIA Alessandro di Giovanni, sergente 2 alpini.
ALIBERTI Remigio di Giuseppe, soldato 57 fanteria.
ARAGONE Francesco di Angelo, soldato 9 artiglieria treno.
ARNEODO Ambrogio di Giacomo, soldato 1 artiglieria montagna.
ATTROVIO Angelo di Francesco, soldato 5 genio.
AMORETTI Natale di Giovanni, tenente 5 id.
AMATO Giuseppe di Gabriele, maresciallo maggiore 91 fanteria.
ANDORNO Angelo di Domenico, caporale 3 alpini.
ALENE Benigno di Antonio, R. guardia finanza 1 battaglione fron.
ARCIONI Francesco di Domenico, sottotenente R. guardia di finanza 3 battaglione.
BOAGLIO Luigi di Giorgio, soldato 10 bersaglieri
BOSCHI Angelo di Giuseppe, sottotenente 4 genio.
BALIARI Filippo di Domenico, soldato 2 alpini.
BUSSONE Giorgio fu Carlo Fausto, tenente 7 artiglieria fortezza.
BORIO Bartolomeo di Giovanni, soldato 2 alpini.
BALBI Arturo di Armando, caporale 35 fanteria.

1 *marzo* 1923.

BOSCHIAZZO Carlo di Giuseppe, sergente 4 artiglieria campagna.
BORTTO Andrea di Nicomede, soldato 73 fanteria.
BOFFINI Adolfo di Pietro, soldato 1 artigleiria campagna.
BUTERA Salvatore, sottotenente 3 bersaglieri.
BENZI Mario fu Giovanni sottotenente assimil. 7 divisione fanteria.
BACCHELLA Alessandro di Giuseppe, soldato 2 genio zappatori.
BALDUINO Francesco di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
BONFANTE Domenico di Gregorio, soldato 1 artiglieria montagna.
BANDA Giovanni di Filippo, soldato 3 alpini.
BARBIERATO Giovanni di Francesco, sergente 33 fanteria.
BARELLA Felice di Giuseppe, capitano 15 id.
BECHIS Giovanni Antonio di Giovanni, soldato 161 id.
BELMONDO Pietro fu Giovanni, soldato 157 id.
BIANCHI Cesare di Luigi, sottotenente 264 id.
BOASSO Secondo di Pietro, soldato 12 sezione sanità.
BONICELLI Paolo di Pietro, tenente 18 corpo d'armata.
BISOLI Ernesto di Giuseppe, soldato 126 fanteria.

4 *marzo* 1923

BERTOLOSSO Celso di Giovanni, soldato 63 gruppo assedio.
BERGESIO Stefano di Antonio, sergente 2 alpini.
BERTIN Andrea di Andrea, soldato 3 id.
BARRA Giovanni di Carlo, soldato 38 fanteria.
BARDOTTI Edoardo di Giovanni, sergente maggiore 2 artiglieria fortezza.
BELLANDO Giovanni di Antonio, soldato 89 fanteria.
BONOMO Achille di Battista, caporale 1 granatieri.
BARALE Giuseppe di Giovanni Battista, caporal maggiore 608 batteria fortezza.
BORIO BENEDICTI Giov. di Giuseppe, caporal maggiore 228 fanteria.
CASALE ALLOA Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 parco carreggi.
COLOMBATTO Francesco di Pietro, caporal maggiore 69 fanteria.
CAMOLETTO Vittorio di Marcellino, tenente 34 id.
CHAUVIE Paolo fu Giovanni, sergente 80 id.
COGNO Giov. Battista di Luigi, soldato 4 alpini.
CANALE Domenico di Giovanale, soldato 3 id.

CORIGGIA Battista di Giovanni, caporale 3 alpini.
CROCE Giulio di Francesco, soldato 2 id.
CARNELLI Carlo di Antonio, soldato 1 gruppo cannoni da 105.

4 *marzo* 1923.

CRAVERO Maurizio di Giuseppe soldato 50 fanteria.
CABUTTI Enrico di Giuseppe, caporal maggiore 2 alpini.
CALIGARIS Giuseppe di Giovanni, soldato 206 fanteria.
COSCIA Giuseppe Giov. di Pasquale, sergente 2230 compagnia mitragliatrici.
CARRARESE Luigi di Nicola, tenente 14 fanteria.
COGGIOLA Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 5 bersaglieri.
CANONIERO Severino di Carlo, caporal maggiore 240 fanteria.
CASTANO Valentino di Giuseppe, tenente 205 id.
COCCHIA Carlo di Ferdinando, tenente 24 artiglieria campagna.
CALLERI Pietro di Stefano, soldato 1 artiglieria fortezza.
CASALINI Vittorio di Paolo, soldato 1 artiglieria montagna.
CAMPO Vincenzo di Giov. Battista, sergente 3 alpini.
CAVALLO Bartolomeo di Michele, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
CAMPIA Luigi di Zenobio, caporal maggiore 7 artiglieria fortezza.
CAPRA Mario di Gervasio, sottotenente 8 bersaglieri.
CAMBURSANO Severino di Antonio, tenente 30 fanteria.
CORDERO Giov. Battista di Giacomo, soldato 3 alpini.

4 *marzo* 1923.

CULASSO Antonio fu Michele, soldato 2 alpini.
CHIOTTI Bernardo di Alessandro, soldato 1 artiglieria montagna.
COCITO Cesare di Eugenio, tenente 162 fanteria.
DEMICHELIS Luigi di Battista, caporale 2 alpini.
DEL FORNO Giovanni di Giov. Battista, soldato 2 id.
DELFINO Umberto di Stefano, sergente 3 compagnia sanità.
EMILIA Ercole di Antonino, caporale 3 alpini.
EYDALLIN Antonio di Giuseppe, soldato 3 genio.
FERERO Domenico, soldato 204 fanteria.
FORNARO Vincenzo di Rotilo, soldato 82 id.
FACCHINI Cesare di Vincenzo, capitano 215 id.
FALCO Ferdinando di Virginio, soldato 92 id.
FRANCO Giuseppe di Bernardo, soldato 12 bersaglieri
FAUSSONE Enrico di Giuseppe, R. guardia finanza 1 battaglione frontiera
FRANCHINI Giuseppe di Carlo, capitano 13 bersaglieri.

4 *marzo* 1923.

FRANCEINO Andrea di Carlo, sottotenente 20 artiglieria campagna.
FANTINI Pietro di Giovanni, soldato 30 fanteria.
FENOGLIO Giovanni di Francesco, caporale 3 alpini.
FORNO Aronne Vittorio di Giovanni, maresciallo capo 2 squadriglia mob.
FERDINANDO Giuseppe di Giacomo, caporal maggiore 151 fanteria.
FRANCO Guglielmo di Antonio, soldato 2 alpini.
FASULO Pasquale di Francesco, R. guardia finanza 2 battaglione mob.
FRANCO Michele di Michele, soldato 271 fanteria.
FERRARO Carlo di Pietro, appuntato 1 leg. mob. CC. RR.
GARELLI Ermenegildo di Ernesto, sottotenente 50 fanteria.
GRANETTO Bernardo di Maurizio, sergente 1 alpini.
GIRARDI Giusto di Luigi, capitano 1 bersaglieri.
GROSSO Lorenzo di Giovanni Antonio, sergente 5 genio.
GIUGLEUR Antonio di Battista, sergente 1 artiglieria montagna.

GASTALDI Daniele di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
GAMONDI Luciano di Giov. Andrea, tenente 1 id. id.
GIROLAMI Amachilde di Giandomenico, caporale 6 genio.
GNOCCHI Alberto di Albertario, tenente 90 fanteria.

4 *marzo* 1923.

GALANTE Angelo fu Filippo, sergente maggiore 92 fanteria.
GRECO Paolo di Gioacchino, sottotenente brigata Calabria.
GIORDANO Leonida Giov. di Osvaldo, tenente 49 compagnia S. Etienne.
GATTI Luigi di Delfino, sottotenente 95 fanteria.
GAGLIO Bartolomeo di Pietro Giuseppe, soldato 1 alpini.
GHINAUDO Andrea di Domenico, soldato 6 artiglieria fortezza.
GIANOTTI Orazio di Oreste, capitano 17 artiglieria campagna.
GIRARDI Giacomo di Giacomo, soldato 98 fanteria
GENERO Bartolomeo di Nicola, soldato 3 alpini.
GISMONDI Ettore di Pietro, sergente 6 genio.
GRASSINI Davide di Paolo, tenente 41 battaglione mitr.
GUIDA Giuseppe di Gaudenzio, soldato 49 fanteria.
GIULITO Costantino fu Giuseppe, caporale 1 genio.
GIAVELLI Lorenzo di Lodovico, R. guardia finanza, legione Genova.
ISGRO' Cesare di Salvatore, soldato 3 bersaglieri.
IAIOLO Luigi di Giovanni, sergente 23 artiglieria campagna.
LOMBARDI Celestino di Antonio, sergente 1 granatieri.
LANTELME Petro di Giov. Battista, maresciallo battaglione RR. CC.

4 *marzo* 1923.

LANFRANCO Giov. Battista di Bartolomeo, soldato 3 alpini.
LA MALFA Antonio di Angelo, tenente 12 bersaglieri.
MILANESE Arturo di Erminio, caporale 37 fanteria.
MORONI Luigi di Giuseppe sergente maggiore 25 id.
MARTINOTTI Pietro di Alberto, caporale 213 id.
MAGNANI Serafino fu Antonio, sergente 17 id.
MARCELLINO Giuseppe di Gabriele, sergente maggiore 1 artiglieria pesante campale.
MONGE Francesco di Filippo, sergente 131 fanteria.
MITTIRUA Paolo, soldato 37 id.
MASSA Ettore di Francesco, soldato 1299 compagnia mitr.
MARTINA Giovanni fu Leandro, tenente cappellano ospedaletto da campo 066.
MATRICARDI Marco di Antonio, tenente colonnello 6 corpo d'armata.
MARZOTTO Giov. Batta di Alessandro, soldato 6 genio.
MORRA Giovanni di Giovanni, soldato 6 id.
MARTELLINI Ercole di Carlo, sergente maggiore distretto militare Frosinone.
MARENCO Michele di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
MASCHERONE Giuseppe di Giuseppe, caporale 161 id.
MAGGI Andrea di Giuseppe, carabiniere legione Palermo.

4 *marzo* 1923.

NOVELLI Eugenio di Giovanni, caporale 4 alpini.
NOVARA Tito di Tito, soldato 1 artiglieria montagna.
OLIVERO Aristide di Aristide, sergente maggiore 1 id. id.
ODETTO Natale d Paolo, soldato 92 fanteria.
OSNENGO Bernardo di Secondo, soldato 1 granatieri.

OSILIA Elio di Pietro, tenente 1 artiglieria pesante campale.
PRINI Pietro fu Luigi, soldato 43 fanteria.
PRATI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 genio.
PANICALI Carlo di Pietro, tenente 3 artiglieria fortezza.
PENNA-MORETTI Andrea di Sebastiano, tenente 122 fanteria
POZZI Mario di Ettore, capitano 92 id.
PISO Marcellino di Alfonso, tenente 20 bersaglieri.
PISACANE Carlo di Felice, capitano 155 fanteria.
PICCA Matteo di Sebastiano, soldato 2 alpini.
PELISSERO Giuseppe di Luigi, maresciallo 3 id.
PORTA Rodolfo di Alessandro, caporale 155 fanteria
PAOLASSO Luigi di Giuseppe, caporale 2 alpini.

4 *marzo* 1923.

PREYET Giuseppe di Giacomo, maresciallo alloggio 361 plotone mob. CC. RR.
PAGGE' Michele di Domenico, caporale 112 fanteria.
PREVIALE Giuseppe di Giov. Battista, caporale 2 genio.
RAVINALE Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 alpini.
RISSONE Carlo di Angelo, caporale 2 id.
RASTELLI Emidio di Ruggero, maresciallo maggiore 1 battaglione mob.
ROMANO Liberio di Lucio, R. guardia finanza 3 id. id.
ROSSO Giuseppe di Giovanni, soldato 74 fanteria.
ROGGERO Ettore di Giuseppe, tenente 6 artiglieria fortezza.
RAITERI Pietro di Camillo, soldato 2 genio.
RIDOLFI Giovanni di Francesco, tenente 74 fanteria.
RASINI Carlo di Saverio, tenente 1 artiglieria montagna.
REVIGLIO Antonio di Tommaso, caporale 3 id. id.
REVELLO Andrea di Andrea, sergente maggiore 22 fanteria.
ROSSI Vincenzo di Marcellino tenente 201 gruppo artiglieria pesante.
RAVIOL Giusto di Carlo caporale 3 alpini.
ROVELLO Pasquale di Celestino, soldato 16 cavalleggeri Lucca.

4 *marzo* 1923.

RESTA Savino di Francesco, tenente 204 fanteria.
SCAGNA Enrico, carabiniere 30 sezione mob.
STABILE Baldassarre di Vincenzo, tenente 95 fanteria.
SCARAMELLA Luigi di Antonio, capitano 206 id.
SANDRONE Matteo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
SILIANO Pietro di Luigi, soldato 25 artiglieria campagna.
SILENZI Vincenzo di Raffaele, sergente maggiore 6 genio.
SCAZZINO Giovanni di Costantino, soldato 2 artiglieria montagna.
STRUMIA Francesco di Giuseppe, tenente 3 alpini.
SAIU Agostino di Francesco, soldato 268 fanteria.
TOIA Bartolomeo di Emanuele, soldato 115 id.
TOMASSONE Giov. Batt. di Michele, soldato 2 granatieri.
TORLONA Umberto di Raimondo, soldato 2 genio.
TESSA Matteo Giov. fu Michele, soldato 3 alpini.
TOSELLI Giuseppe di Giuseppe caporal maggiore 77 fanteria.
TESIO Antonio di Giacomo, soldato 1 artiglieria montagna.
VOTTERO Fiorentino di Celestino, soldato 92 fanteria.
VISCONTI PRASCA Vincenzo di Francesco, capitano 89 id.

4 *marzo* 1923.

VENEZIA Raffaele di Enrico, soldato 67 fanteria.
VINAI Attilio di Francesco, sergente 82 id.
VIGNALE Enrico di Angelo, sergente 3 artiglieria fortezza.
VERSINO Giovanni di Tommaso, soldato 3 alpini.
VOYRON Francesco di Luigi, sergente 4 bersaglieri.
VISCA Giovanni di Francesco, soldato 2 alpini.
VERA Bernardo di Bernardo, caporale 37 fanteria.
VILIANIS Pietro Paolo di Francesco, colonnello 15 bersaglieri.
ZANOGLIO Pietro di Pietro, soldato 7 alpini.

5 *marzo* 1923.

BALESTRA Duilio, maggiore medico.
GOBBI Francesco di Pietro, capitano distretto militare Bologna.
LANZONI Ulisse di Vincenzo, caporale 154 fanteria.
MANCUSO Giuseppe di Francesco, sottotenente 38 id.
MONTAGNANI Fausto di Rodolfo, soldato 155 id.
PETRETTI Emilio di Orazio sergente 41 id.
PETRONI Raffaele di Vittorio, capitano distretto militare Roma.
PIANO Federico di Ernesto, tenente 1444 compagnia mitr. Fiat.
RIVALTA Pier Italo di Gian Carlo, tenente 89 fanteria.

5 *marzo* 1923.

AMBROSI Albino di Albino, soldato 68 fanteria.
BANTI Mario di Luigi, tenente 12 artiglieria campagna.
BARUFFALDI Sergio di Alfredo di Aniceto, soldato 1 genio.
CERBONE Michele di Giuseppe, soldato 119 fanteria.
CRISCUOLO Salvatore di Antonio, soldato 143 id.
GRASSO Attilio di Melchiorre, capitano 1 id.
MANNI Mario fu Giovanni, soldato 47 id.
MARIOTTI Giuseppe di Augusto, soldato distretto militare Pesaro.
MESSINA Tommaso, soldato id. id. Caltanissetta.
PEANI Guglielmo di Secondo, tenente 41 autoreparto.
SCOTTI Nazzareno fu Pietro, sottotenente 84 fanteria.

8 *marzo* 1923

BORATTO Ercole fu Antonio, soldato distretto militare Torino

9 *marzo* 1923.

ABIENDI Antonio di Giovanni, caporale 56 batt. bombarde.
AIROLDI Natale di Giovanni, soldato 128 fanteria.
ALBONETTI Giovanni di Matteo, maresciallo capo, 14 id.
ALIARA Lorenzo di Giovanni, sergente 49 id.
ALLIEVI Luigi di Carlo, soldato 162 id.
ANNI Agostino di Arturo, soldato 89 fanteria.
ARRAS Salvatore di Antonio, sottotenente 1624 compagnia mitr.

ARTIGLIA Virginio di Giovanni, soldato 4 alpini.
AVOGARDO Raul di Domenico, brigadiere 10 batt. mob.
BALANDRINA Luigi di Ippolito, soldato 5 alpini.
BARBETTA Vincenzo, di Biagio, tenente 29 fanteria.
BASSANELLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 alpini.
BELLONI Luigi fu Innocente, soldato 40 fanteria.
BERRINO AMBROSIONE Ludovico di Giovanni, soldato 277 id.
BERTOLOTTI Antonio di Giuseppe, caporale 2 alpini.
BIANCHI Edoardo di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
BIGNOTTI Secondo di Luigi, sergente 254 fanteria.

9 *marzo* 1923.

BILARDO Gaetano di Rosario, sergente 77 fanteria.
BISTONI Tommaso fu Giovanni, sergente maggiore 7 lancieri.
BONSI Basilio di Giuseppe, sergente maggiore 16 artiglieria campagna.
BOSSOLASCO Pietro di Simone, soldato 10 fanteria.
BRACCO Luigi di Giovanni, maresciallo maggiore 6 alpini.
BRESCIANI Enrico di Marco, soldato 267 fanteria.
BUDRIA Giulio Faustino di Paolo, soldato 229 id.
BURONI Battista di Giovanni, soldato 162 id.
BUSANCANO Giuseppe di Federico, sergente maggiore 25 artiglieria campagna.
CALLEGHER Enrico, caporale 16 id. id.
CALLEGARIS Vittorio fu Giovanni, tenente 1 genio.
CANDELONE Ermenegildo di Giuseppe, soldato 79 fanteria.
CANELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 54 id.
CANSELLA Luigi di Cesare, maresciallo 3 battagione mob.
CANTI Alfonso di Carlo, soldato 44 fanteria.
CANTU' Giuseppe di Antonio, soldato 46 id.
CARENZI Giuseppe di Gaetano, soldato 10 artiglieria fortezza.
CAVAGNA Luigi di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.

9 *marzo* 1923.

CENINI Domenico di Carlo, soldato 116 fanteria.
CITTERIO Giovanni di Enrico, sergente 10 artiglieria fortezza.
COLOMBO Angelo di Alfonso, soldato 55 fanteria.
COPERTINI Giovanni di Emilio, tenente 91 id.
COSTA Giov. Battista di Giacinto, cappellano militare 6 artiglieria pesante campale.
CUMINO Carlo di Giov. Battista, maresciallo alloggio sezione mob. 81 divisione.
D'AMELIO Riccardo di Giuseppe Andrea, tenente 56 battaglione bersaglieri.
ENZIO Critoforo di Antonio, soldato 1158 compagnia mitr.
FACCOLI Paolo di Pietro, soldato 8 fanteria.
FADINI Alessandro fu Giacomo, soldato 144 id.
FASOLI Luigi di Bernardo, caporale 43 id.
FERINI STRAMBI Giuseppe di Gerolamo, tenete 19 artiglieria camp.
FERRARIS Carlo fu Giovanni, soldato 67 fanteria.
FOCARDI Giovanni di Ruggiero, sergente, 42 artiglieria camp.
FRE Giuseppe fu Eusebio, soldato distretto militare Vercelli.
FRUGONI Pietro di Giacomo, soldato 85 fanteria.

9 *marzo* 1923

GAENI Clemente di Primo, caporal maggiore, 5 genio.
GALLIONE Oreste fu Angelo, maresciallo 4 alpini.
GALOPPINI Pietro fu Pietro, soldato 78 fanteria,

GARRIONE Domenico di Antonio, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
GAZZOLI Battista fu Domenico, soldato 5 alpini.
GIUSSANI Carlo di Antonio, soldato 3 genio.
GIUSSANI Giovanni di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
GUERRA Aldo di Angelo, soldato 5 alpini.
GUERRA Cesare di Davide, soldato 83 fanteria.
GULI Edoardo di Giuseppe, capitano 304 squadr. panettieri forni Weiss.
IMAZIO Marco di Giuseppe, caporal maggiore, 162 fanteria.
IMBERTI Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.
KALLERT Luigi fu Guglielmo, tenente 40 artiglieria camp.
LEONI Luigi di Michele, sergente 5 alpini.
LUSCIA Eugenio di Francesco, maresciallo, 16 artigliera camp.
LUSSARDI Giuseppe di Giulio, caporale 24 fanteria.
MAGGI Angelo di Pietro, sergente 7 artiglieria fortezza.

9 *marzo* 1923.

MAGNAGHI Ferdinando di Filippo, caporale 2 artiglieria fortezza.
MAGRI Pietro Giuseppe di Luigi, sergente 38 artiglieria camp.
MALDERIN Guglielmo di Angelo, soldato 41 artiglieria camp.
MALEZZONI Gaudenzio di Giosuè, soldato 1 artiglieria montagna.
MAMBRETTI Luigi fu Felice, soldato 89 fanteria.
MANENTI Luigi di Luigi, sergente maggiore 19 id.
MARTELLI Giuseppe di Francesco, tenente 12 bersaglieri.
MARTUNETTI Pietro di Angelo, sergente maggiore 37 batteria O. P. C.
MARZORATI Silvio di Francesco, soldato 3 lancieri.
MATTIOTTI Domenico di Francesco, soldato 77 fanteria.
MEJANA Luigi di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
MELI Gaetano di Giovanni, maggiore 218 battaglione M. T.
MENEGOLA Elezio di Giacomo, soldato 5 alpini.
MENICI Prospero fu Agostino, soldato 3 artiglieria camp.
MIDOLO Attilio di Salvatore, tenente 216 fanteria.
MILANI Virginio di Giuseppe, sergente 7 id.
MILLIERY Paolo di Ottavio, carabiniere 317 plotone mob.
MISSOTTI Angelo di Battista, soldato 202 fanteria.

9 *marzo* 1923

MORA Giovanmaria fu Lorenzo, soldato 13 fanteria.
MORASCHI Emilio di Pietro, soldato 16 artiglieria camp.
MORASCHINI Giovanmaria di Giovanni, soldato 7 fanteria.
MORENGHI Francesco fu Giovanni, soldato 128 id.
MORGANA Michele di Vincenzo, caporal maggiore 31 id.
MORONI Enrico di Andrea, sergente 5 alpini.
MOSCONI Federico di Gerolamo, tenente 61 batt. M. T.
NEGRI Gabriele Andrea di Elia, soldato 90 fanteria
OGLIARO Giuseppe di Andrea, soldato 5 genio
PASOTTI Alessandro di Bernardo, tenente 188 batt. M. T.
PELLEGATTA Giuseppe di Luigi, soldato 233 fanteria.
PEREGO Dante di Desiderio, soldato 136 id.
PETRILLO Giuseppe di Francesco, tenente 38 batt. M. T.
PIAZZA Carlo fu Angelo, soldato 57 fanteria.
PICCATTO Vincenzo di Giacomo, soldato 49 id.
PINO Emiliano di Giuseppe, soldato 160 id.
POGLIANI Ferruccio di Alberto, tenente 217 id.
PROSPERI Giovanni, sergente 16 artiglieria camp.

9 *marzo* 1923.

RADA Santino di Giacomo, soldato 41 artiglieria camp.
RAINOLDI Emilio di Andrea, soldato 66 fanteria.
RANGHINO Antonio di Angelo, soldato 10 artiglieria fortezza.
RAUSA Salvatore di Carmelo, sotto brigadiere 13 batt. mob.
RODONDI Giuseppe di Carlo, guardia finanza, 9 batt. mob.
ROTA Giuseppe di Francesco, soldato 78 fanteria.
SACCONAGHI Antonio di Emilio, sottotenente 42 id.
SALINA Dionigi di Gaetano, soldato 90 id.
SALVETTI Alberto di Giovanni, caporal maggiore 7 bersaglieri.
SANDRA Giovanni di Lorenzo, soldato 6 artiglieria fortezza.
SCIANAMBLO' Carlo di Francesco, caporal maggiore 5 bersaglieri.
SELLETTI Francesco di Carlo, soldato 5 alpini.
SILVESTRI Gino di Davide, caporale 17 fanteria.
SIMONETTI Giuseppe di Fortunato, sergente maggiore 92 id.
SOLAZZI Gerolamo fu Eugenio, soldato 56 id.
SOSSI Giusto di Lorenzo, caporale 5 alpini.
STOPPANI Cesare di Achille, sottotenente medico 74 gruppo assedio.

9 *marzo* 1923.

STRINA Lazzaro di Vittorio, capitano 25 artiglieria camp.
TAGLIETTI Antonio di Luigi, soldato 87 fanteria.
TOGNI Giuseppe di Antonio, soldato 3 id.
TOIA Giuseppe di Carlo, soldato 6 fortezza.
TOMASINI Matteo di Pietro, soldato 38 fanteria.
TOROSANI Angelo di Francesco, caporale id. id.
TRAVERSARI Renato di Ronco, tenente 1 granatieri.
VERMETTI Carlo di Carlo, soldato 66 fanteria.
VIVALDINI Valentino di Demetrio, soldato 10 artiglieria fortezza.
ZANINI Battista di Giuseppe, soldato 57 fanteria.
ZANOTTI Gaetano di Antonio, caporal maggiore 1 sezione sanità.
ZOPPIS Ambrogio di Giacomo, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
ZUFFADA Angelo di Francesco, soldato 254 fanteria.

9 *marzo* 1923.

MAYER RIZZIOLI Elisa, infermiera volontaria C. R. I.

10 *marzo* 1923

BRACCI Salvatore di Biagio, caporale 1 bersaglieri.
BELLARDI Giuseppe fu Lazzaro, soldato 57 fanteria.
BAFFONI Attilio di Giuseppe, soldato 80 id.
BONFIGLIOLI Aldo di Alfonso, milite C. R. I. posto soccorso n. 3.
BERTUCCIOLI Pietro di Serafino, soldato 57 fanteria.
BERNARDINI Cesare di Francesco, sergente 11 artiglieria camp.
BALZANI Giuseppe di Sebastiano, soldato 120 fanteria.
BARBIERI Vincenzo di Ugo, tenente lancieri Vercelli.
BASCUCCI Tullio di Carlo, soldato 14 bersaglieri.
BRASINA Giuseppe di Antonio, sergente 77 fanteria.

BROI Beniamino di Giovanni, sergente 7 alpini.
BIANCHINI Attilio di Giuseppe, sergente 55 fanteria.
BAROZZI Ferdinando, soldato 5 bersaglieri.
CALCINELLI Marco fu Giuseppe, soldato 120 fanteria.
CROCIATI Oreste di Carlo, soldato 11 id

11 *marzo* 1923.

CELLI Bartolomeo di Adamo, soldato 2 genio.
CHIARAMONTE Salvatore fu Giuseppe, R. guardia legione Bologna.
CORTELLI Giacomo fu Lorenzo, soldato 73 fanteria.
CECCHINI Arturo di Michele, sergente 8 alpini.
COLAUTTI Silvio di Giuseppe, soldato 8 id.
CORNIA Carlo di Angelo, sergente 210 fanteria.
CARLINI Emilio di Carlo, soldato 14 bersaglieri.
DALL'AQUA Corrado di Mansueto, sergente 7 alpini.
DALLARA Giuseppe fu Enrico, caporale 60 fanteria.
DE MIN Giulio di Luigi, sergente 228 id.
DALLE OLLE Aldo di Celso, soldato ospedale guerra n. 52.
DOGLIANI Michele di Angelo, soldato 8 alpini.
DE BIAGGI Ernesto di Clemente, maestro d'arme 26 artiglieria camp.
D'ESTE Giovanni fu Emilio, soldato 13 fanteria.
FARRIS Antonio di Giuseppe, appuntato CC. RR. legione Bologna.
FONTANA Edoardo di Giovanni, soldato 7 alpini.

11 *marzo* 1923.

FABBRI Alfredo di Luigi, soldato 5 artiglieria camp.
FOCACCI Aurelio di Carlo, sergente 120 fanteria.
GAGLIARDELLI Lino di Francesco, soldato 115 id
GENTILI Domenico di Cesare, soldato 18 id.
GROSSI Oreste di Serafino, soldato 11 id.
GUIDI Giovanni di Luigi, soldato 11 id.
GAZZONI Pio di Giuseppe, soldato 73 id.
MACCAFERRI Armando di Giuseppe, soldato 117 id.
MORRONE Giuseppe di Salvatore, sergente 117 id.
MASIER Luigi, soldato 211 comp. m/tr.
MONTEMAGGI Eugenio di Nazzareno, CC. RR. legione Bologna
MASSAGGIA Giovanni Domenico di Ernesto, soldato 25 fanteria.
MAZZAVILLANI Arturo di Salvatore, caporale 29 id.
MANCINI Raffaele fu Gaetano, soldato 29 id.
MARCHIARI Antonio fu Raffaele, soldato 8 bersaglieri.
MARCHINI Salvatore fu Girolamo, soldato 11 fanteria.
MORELLI Angelo di Pietro, soldato 3 artiglieria camp.
MONTEVECCHI Leopoldo di Salvatore, soldato 5 id.

11 *marzo* 1923.

MORFETTA Luigi di Teodaro, soldato 71 fanteria.
MAIERON Lino fu Giobatta sergente 152 id.
MILAN Luigi di Edoardo, soldato 115 id.
NENZI Stefano di Fortunato, soldato 19 id.
PONDI Alessandro fu Agostino, soldato 142 id
PICCININI Mario di Secondo, sergente 36 id.

PASQUINI Savino di Salvatore, soldato 6 bersaglieri.
POLLASTRI Giovanni di Ignazio, sergente 205 fanteria.
RAMILLI Agostino di Giuseppe, caporale 36 id.
RAMAN Attilio di Vittorio, caporale 8 bersaglieri.
ROVEDA Giovanni di Giosuè, soldato 207 fanteria.
SEVERI Francesco di Vincenzo, caporale 256 id.
SABATTINI Giuseppe di Luigi, soldato 56 id.
SIMONE Luigi di Celso, soldato 13 bersaglieri.
TOMINI Andrea di Angelo, soldato 21 fanteria.
TERNALI Vincenzo, sergente 4 comp. sanit

11 *marzo* 1923.

ULDANCH Giovanni di Giuseppe, caporale 8 artiglieria fort.
URBINATI Giovanni di Pasquale, soldato 7 bersaglieri.
VACCHETTI Francesco di Lazzaro, soldato 120 fanteria.
VEZZELLI Romolo di Armando, sergente 80 id.
VECCHI Firmino fu Sante, caporale, 119 id.
VINCENZI Antonio di Framilino, soldato 3 bersaglieri.
ZULIANI Umberto, sottotenente 2 genio.
ZAMBONI Mario di Fedele, soldato 256 fanteria.
ZANICHELLI Egidio di Giuseppe, soldato 6 compagnia sanità.
ZAGO Natale di Giacomo, caporal maggiore 8 alpini.

11 *marzo* 1923.

ARCURI Rosario di Antonio, tenente distretto militare Roma.
CELLA Guido di Bartolomeo, sottotenente assimilato.
PURPO Silvio fu Vincenzo, soldato, distretto militare Napoli.
SASSARO Adolfo fu Giuseppe, tenente 41 fanteria.
VITALE Giuseppe di Antonio, tenente 239 id.

14 *marzo* 1923.

ANDREIS Giorgio di Vittorio, tenente 21 artiglieria camp.
AMELOTTI Francesco di Carlo, soldato 3 artiglieria montagna.
ARDUINO Fiorentino di Gaspare, caporal maggiore 6 alpini.
ARRI Valerio di Pietro, sergente 4 artiglieria pesante camp.
AROCA Armando di Alfonso, maggiore 9 artiglieria fortezza.
AGAZZINI Giacomo, maresciallo capo 92 fanteria.
BACHIDDU Luigi di Salvatore, maresciallo capo 56 artiglieria camp.
BALDINO Lorenzo di Federico, capitano 1 artiglieria pesante campale
BECHIS Luigi di Giuseppe, sergente 24 battaglione M. T.
BEDONI Plinio di Paolo, tenente 6 genio.
BERARDENGO Mario di Michele, tenente 16 cavall. Lucca.
BERTOLA Umberto di Giacomo, sottotenente 7 fanteria.
BERTUZZI Francesco di Paolo, caporale 2 id.
BISCARDI Luigi di Emanuele, sergente maggiore 1 artiglieria pesante camp
BISI Gualfardo di Giacomo, capitano 6 gruppo alpini.
BORSA Pietro di Menandro, caporal maggiore 1 genio.
BOTTERO Ettore fu Giuseppe, tenente 69 fanteria.
BOSSI Giovanni di Luigi, caporale 24 id.
BRIZI Angelo di Mariano, tenente 9 comp. mitraglieri Fiat.
BRUNETTI Umberto fu Paolo, maresciallo maggiore, sezione artiglieria Asiago.
CALVI Domenico di Saverio, sergente maggiore 2 alpini.

13 *marzo* 1923.

CAMIA Pietro di Sabino, soldato 2 alpini.
CARPENTIERI Tommaso di Gaetano, tenente 10 fanteria.
CARRARA Carlo di Giovan Battista, soldato 2 genio.
CERRANO Giuseppe di Michele, sergente 6 genio.
CHIOTTI Lazzaro di Giuseppe, soldato, 265 fanteria.
CIMA Luigi di Albino, soldato 74 id.
COLUCCI Enrico di Leopoldo, maresciallo 1 compagnia sanità.
COMBI Costantino di Carlo, soldato 89 fanteria.
CONTE Giovanni di Luigi, sergente 455 comp. mitr.
COPPA Luigi di Giacomo, soldato 2 genio.
CORDARA Francesco di Carlo, soldato 44 fanteria.
COSTA BIZZARRI Igino di Guerrino, soldato 41 id.
CURINO Pietro di Pietro, soldato 155 id.
DAGHETTO LASSALLE Carlo di Pietro Giovanni, caporale 70 id.
DASSANO Giovan Battista di Giovanni Antonio, caporale 5 artiglieria camp.
DE AMBROGIO Enrico di Pietro, soldato 6 bersaglieri.
DOGLIOLO Angelo di Gerolamo, soldato 1 artiglieria pesante camp.
DOGLIONI Virginio fu Matteo, tenente 3 alpini.
ERCOLE Giuseppe di Francesco, soldato 7 artiglieria fortezza.
FANTINO Pietro Paolo di Giovanni, soldato 2 alpini.
FERRARESE Giovanni di Giuseppe, sergente 44 fanteria.
FERRARI Pasquale di Luigi, soldato 89 id.
FERRERO Carlo Alberto di Pietro, capitano 34 id.

14 *marzo* 1923.

FERRERO Giuseppe di Vincenzo, soldato 1 alpini.
FORMENTO Giacomo di Giacomo, soldato 2 id.
FURNO Luigi di Ignazio, soldato 3 artiglieria camp.
GALIMBERTI Costante di Luigi, soldato 3 compagnia sussistenza.
GALLEOTTI Cristofaro fu Eriberto, capitano, 134 squadriglia aeroplani.
GENTILE Paolo di Francesco, sergente 71 fanteria.
GERIANO Angelo fu Nicola, sottotenente 37 id.
GHINI Gaetano di Leonildo, soldato 7 artiglieria fortezza.
GIACCHETTI Giovanni di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
GIACOMINI PIOVANO Giovanni fu Luigi, soldato 141 fanteria.
GIORDANO Giovanni di Bartolomeo, soldato 2 genio.
GRASSI Enrico di Gioacchino, tenente 1 id.
GUERRA Amico di Achille, capitano 13 fanteria.
LEGNAZZI Angelo di Pietro, soldato 76 id.
LUCARNO Amedeo di Vincenzo, soldato 62 id.
MAGNALDI Giovanni di Luigi, soldato 4 artiglieria camp.
MAGNANI Roberto di Luigi, soldato 68 fanteria.
MARCHETTI Mario di Riccardo, maresciallo maggiore, 1 artiglieria pesante.
MARENGHINO Guglielmo di Giuseppe, soldato batt. aviatori.
MARENGO Andrea di Giuseppe, soldato 9 artiglieria camp.
MARINI Pio di Alberto, tenente 91 fanteria.
MASERA Giuseppe di Carlo, soldato 5 artiglieria camp.
MASSA Ernesto di Luigi, soldato 3 alpini.

14 *marzo* 1923.

MENARDO Agostino di Francesco, tenente 38 fanteria.
MICHELETTI Angelo di Pietro, soldato 24 artiglieria camp.

MONTI Angelo di Giovanni, soldato 2 genio.
ODDONE Mario di Enrico, tenente 29 sezione sussistenza.
OLMO Dionigi fu Pietro Giuseppe, soldato 3 alpini.
PICCONE Eugenio di Bartolomeo, tenente 2 id.
PIROIA Carlo di Giuseppe, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti.
PITTALUGA Domenico di Paolo, soldato 11 artiglieria camp.
REMOTTI Mario di Giuseppe, caporale 42 fanteria.
RIGON Giovanni fu Salvatore, capitano 73 id.
RIVERA Enrico di Severino, capitano veterinario 25 artiglieria camp.
ROSA Ferdinando fu Antonio, tenente 53 fanteria.
SARTORO Enrico di Vincenzo, tenente 152 id.
SCOTTI Edilio di Antonio, soldato 5 genio.
TARASCO Giuseppe fu Luigi, soldato 2 alpini.
TIMOSSI Giuseppe fu Luigi, soldato 9 artiglieria camp.
TIRONE Giuseppe di Luigi, soldato 18 id.
VELIANO Carlo fu Lorenzo, tenente 6 squadrone cavalleggieri.
VILLAVECCHIA Giovanni fu Luigi, sergente 23 artiglieria camp.
VITTONE Angelo di Carlo, soldato 3 alpini.
ZERBINO Secondo di Cristoforo, soldato 8 fanteria.
ZIMMERMAN Amedeo di Domenico, maresciallo capo 12 gruppo pesante camp.

14 *marzo* 1923.

ACCURSOTAGANO Francesco di Salvatore, soldato 40 fanteria.
ADAMO Giovanni di Domenico, tenente 132 id.
ALI Giovanni di Antonino, caporale 19 id.
ALDERUCCI Vincenzo di Santo, CC. RR. legione Palermo.
ATZERI Giacomo di Efisio, soldato 1 genio.
ALAIMO DILORO Raffaele di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
AZZOLINI Eduardo di Mariano, caporale 3 genio.
BAIO Gaetano di Rosario, soldato 133 fanteria.
BARONE Marcello di Michele, tenente 28 comp. zappatori.
BRAINA Antonio di Francesco, soldato 151 fanteria.
BERTUGLIA Giuseppe di Pietro, soldato 65 sezione sanità.
BUFFA Giovanni di Giuseppe, soldato 247 fanteria.
CALVO Carlo di Gaetano, tenente 1062 compagnia mitr.
CAMBARAN Efisio di Giovanni, soldato 46 fanteria.

15 *marzo* 1923

CAMPAGNA Alessandro di Prospero, tenente 245 fanteria.
CANU Salvatore di Pasquale, caporal maggiore 9 artiglieria fortezza.
CANU Pietro di Leonardo, soldato 151 fanteria.
CAPIZZI Davide di Salvatore, capitano 2 mitr.
CARBONARO Vincenzo di Antonio, sergente 111 batt. assedio.
CARTA Vincenzo di Antonio, soldato 45 fanteria.
CECCONI Antonio di Giovanni, soldato 152 id.
CREMONA Melchiorre di Tommaso, soldato 247 id.
CIANCI Pasquale di Salvatore, aspirante medico 80 id.
CONIGLIONE Carmelo di Luciano, soldato 75 id.
CONTARINO Paolo di Vincenzo, sergente 10 reparto assalto.
CORALLO Vincenzo fu Orazio, soldato 61 fanteria.
DELLA Gastone di [illegible], aspirante ufficiale 58 id.

15 *marzo* 1923

DI GRAZIA Vincenzo di Francesco, caporal maggiore 64 compagnia telegrafisti.
DI MARTINO Vincenzo di Antonio, caporale 16 reparto assalto.
DI PIETRO Biagio di Giuseppe, soldato 110 batt. mob.
DI STEFANO Gaetano di Ferdinando, tenente 251 fanteria.
DI STEFANO Carmelo di Gaetano, caporale 151 id.
FANARI Clemente di Giuseppe, soldato 3 genio.
FARCI Giovanni di Raimondo, soldato 152 fanteria.
FARRUGGIO Giovanni di Diego, caporal maggiore 238 id.
FRECENTESE Lorenzo di Antonio, soldato 49 artiglieria camp.
FORNARO Francesco di Antonino, soldato 1 sezione aerostatica.
GAGLIANO Maria Enrico di Vincenzo, soldato 25 comp. fotoel.
GASPARINI Pietro di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
GRADITI Giovanni di Leopoldo, soldato 10 bersaglieri.
GAUDESI Girolamo di Giovanni, soldato 9 id.
GENNA Giuseppe di Salvatore, soldato 223 fanteria.
GRECO Giuseppe di Bernardo, soldato 5 genio.
GRECO Giuseppe di Angelo, soldato 58 fanteria.

15 *marzo* 1923

GIGLIO Felice di Antonino, soldato 1 granatieri.
GIULIANO Guido di Silvestro, aspirante ufficiale 5 fanteria.
LEONI Adelmo di Benedetto, aspirante ufficiale 144 id.
LICARI Pietro di Antonino, soldato 86 id.
LISAI Pietro di Girolamo, tenente medico ospedale campo n. 044.
LO CASCIO Giovanni di Antonino, soldato 10 artiglieria fortezza.
LO GIOGO Rosario di Salvatore, soldato 39 fanteria.
LOI Antioco di Antonio, caporale, 171 id.
LOMBARDO Giuseppe fu Luciano, tenente 41 centuria.
MAMELI Giovanni di Salvatore, regia guardia finanza 7 battaglione mob.
MANCIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 144 fanteria.
MANZO Giuseppe di Francesco, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
MIAN Antonio di Giovanni, soldato 45 fanteria.
MILAZZO Francesco di Giuseppe, soldato 64 fanteria.

15 *marzo* 1923

MANFORTE Giovanni di Pietrino, tenente 1 artiglieria pesante campale.
MOSSUTO Attilio di Paolo, soldato 8 artiglieria camp.
MULAS Nicolò di Giuseppe, capitano medico 25 fanteria.
PAINO Carmelo di Antonino, soldato 27 id.
PINTALDI Antonio di Santo, sergente 42 id.
PAPIA Giuseppe di Francesco Paolo, sergente 80 id.
PATTI Giuseppe di Orazio, sergente 259 id.
PICCOLO Vincenzo di Francesco, caporale 120 id.
PINNA Giulio di Giuseppe, sergente 218 id.
PODDA Ludovico di Fortunato, soldato 80 id.
PODDA Luigino di Maurizio, soldato 152 id.
POLIMENI Giovanni d iFrancesco, soldato 141 id.
PORCU Francesco di Francesco, appuntato R. guardia finanza legione Trieste.
RAGUSA Salvatore di Stefano, soldato 4 fanteria.
RASPANTI Gaetano di Domenico, soldato 144 id.

ROMEO Francesco Paolo di Michele, caporale 289 fanteria.
RUSSO Gioacchini di Vincenzo, CC. RR. 24 sezione mob.

15 *marzo* 1923

SABBA Angelo di Antonio, soldato 132 fanteria.
SAMPIERI Nicolò di Giuseppe, soldato 1 mitr.
SANGUE Giuseppe di Michele, caporal maggiore 29 fanteria
SANTORO Matteo di Paolo, soldato 135 id.
SARDO Francesco di Benedetto, soldato 4 id.
SAVI Giuseppe di Augusto, soldato 50 id.
SINAGRA Salvatore di Andrea, soldato 76 id.
SCIACCA Giovanni di Antonino, soldato 147 id.
SCIACCA Antonino di Francesco, sergente maggiore 77 id.
URZI' Carmelo di Salvatore, sergente, 4 artiglieria fortezza.
VAGLICA Antonino di Stefano, soldato ospedale guerra n. 20.
VASTA Matteo di Serafino, soldato 113 fanteria,
ZONGHEDDU Francesco di Antonio, caporal maggiore 45 id.

16 *marzo* 1923.

AUGIAS Umberto di Adolfo, tenente 6 raggruppamento genio.
PEROTTI Enrico di Giovanni, caporale 152 fanteria.
RENDINA Federico, capitano assimilato.
ROSSI Italo di Antonio, tenente 71 fanteria.

17 *marzo* 1923.

LUPI Dario fu Antonio, capitano.

18 *marzo* 1923.

BORRELLI Antonio fu Angelantonio, soldato 141 fanteria.
CARMINO Francesco di Vittorio, soldato 10 rep. assalto.
CARPINTERI Salvatore di Sebastiano, sergente 85 fanteria.
DAIDONE Giacomo di Giuseppe, soldato 25 id.
LOIACONO Salvatore di Carmelo, aiutante di battaglia 77 id.
NOSEDA Vincenzo fu Vincenzo, sergente 5 alpini.
PERELLI Anselmo fu Luigi, tenente 44 fanteria.
SCALESE Antonio di Vincenzo, sergente 4 artiglieria fortezza.
VERLINGIERI Nicolò di Isidoro, sergente maggiore 14 bersaglieri

18 *marzo* 1923.

ANDERLINI Guido di Francesco, capitano 95 battaglione M. T.
AZZOLIN Amelio di Francesco, tenente 378 batteria assedio.
BAGAIA' Aristodemo di Alfonso, aspirante 58 fanteria.
BARBANTI Silvano di Ruggiero, capitano 2 artiglieria camp.
BASTIANELLO Luigi di Giordano, caporale 130 fanteria.
BOGGIAN Valentino di Angelo, sergente 123 id.
CALORO Gaetano di Giosafatte, soldato 30 id.

CARDAMONE Cesare di Francesco, tenente 159 batteria assedio.
CARLESSO Angelo di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
CARRARO Giovanni di Angelo, soldato 21 fanteria.
CORVEDDU Antonio di Giammaria, soldato 151 id.
CUSINATO Pietro di Giovanni, brigadiere CC. RR. 295 plotone mobile.
DE BENEDECTIS Tiziano di Luca, caporale 46 artiglieria camp.
GIORIETTO Gabriele di Pietro, sergente 136 batt. mont.

18 *marzo* 1923.

MAINARDI Ferdinado di Luigi, soldato 121 fanteria.
MASSIONE Francesco di Achille, sergente battaglione alpini Val Le.
MENIN Alessandro di Luigi, soldato 55 fanteria.
MURER Carlo di Pietro, caporale reggimento genio ferrovieri.
RAULE Ferruccio di Gioacchino, tenente 211 fanteria.
RICCI CURBASTRO Cesare di Gregorio, sottotenente 2 granatieri.
SAVORE' Lorenzo di Giuseppe, tenente 63 fanteria.
SIMONETTO Luigi di Antonio, sergente 144 id.
TAGLIARO Giov. Battista di Sante, soldato 116 id.
TAPPARELLO Girardo Emilio di Giuseppe, soldato battaglione alpini Val Br.
TEDESCO Ernesto di Giorgio, tenente 396 batt. assedio.
UGENTI Francesco di Ottavio, sottotenente 76 fanteria.
VESCOVI Arnaldo di Ermanno, soldato 7 genio.

18 *marzo* 1923.

AGOSTINI Giuseppe di Emilio, carabiniere legione Torino.
AILI Pietro di Pietro, vice-brigadiere legione CC. RR. Genova.
ALLEGRI Nello di Raffaelio, caporale 79 fanteria
ANDREOTTI Angelo di Adolfo, sottotenente 3 artiglieria da costa.
ARTINI Amerigo di Serafino, soldato 13 fanteria.
BALDINI Alessandro di Donato, caporale 4 genio.
BALESTRI Antonio di Antonio, soldato 246 fanteria.
BARACANI Giulio di Giovanni, carabiniere legione Firenze.
BARACCHI Gino di Enrico, tenente 53 fanteria.
BARDAZZI Alberto fu Silvestro, maresciallo 9 artiglieria campagna.
BARTOLI Gustavo di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
BASSI Pietro di Venanzio, carabiniere legione Genova.
BERTINI Romualdo fu Emanuele, soldato 35 fanteria.
BECCARI Livio di Costantino, soldato 205 id.
BIANCHI Aldo di Giulio, sergente 2 artiglieria fortezza.
BITI Gino fu Giovan Battista, sergente 733 compagnia mitr.
BOCCACCI Guido di Gioacchino, soldato 2 artiglieria montagna.
BOCCARO Venerando fu Corrado, sergente maggiore 21 artiglieria camp.
BRACCO Francesco fu Gio. Battista, soldato 2 granatieri.
BRIASCO Pietro fu Sante, sergente maggiore, 150 fanteria.
BRIGHENTI Algiso di Ugo, tenente 139 gruppo assedio.
BARTOLI Antonio di Giuseppe, maresciallo CC. RR. legione Genova.

19 *marzo* 1923.

BROCCHINO Vincenzo fu Adolfo, sergente 202 fanteria.
BRUNO Giovan Battista di Antonio, soldato 41 id.
BURBERI Giulio di Riccardo, soldato 86 id.
CALCAGNO Giovan Battista di Bartolomeo, soldato 83 id.

CAMPANELLA Sante di Bartolomeo, soldato 87 fanteria.
CAPECCHI Fortunato di Ranieri, soldato 230 id.
CASTELLANI Gino fu Emilio, caporale 35 id.
CASTELLUCCI Gino di Giuseppe, soldato 69 id.
CECIONI Gioacchino di Giuseppe, soldato 3 artiglieria camp.
CESARINI Americo di Alessandro, caporal maggiore 19 fanteria.
CHIZZOLINI Fabio fu Pietro, tenente 208 id.
CIANCHI Arturo di Luigi, soldato 1 granatieri.
CIOPPI Guido di Giovanni, tenente 126 fanteria
CORTESOTTI Maurizio fu Pellegrino, soldato 57 id.
CONVERTINI Giovanni fu Giovanni, soldato 219 id.
COLOMBO Gregorio, sottotenente 8 bersaglieri.
COSTANTINI Virgilio di Angelo, soldato 130 fanteria.
COSTAGLI Stefano di Odoardo, tenente 43 id.
CRESTA Emilio di Giovan Battista, soldato 17 bersaglieri.
DE NARDI Vittorio fu Giuseppe, soldato 1 granatieri.
DE MICHELI Giovan Battista fu Pio, soldato 158 fanteria.

19 *marzo* 1923.

DE SIMONE Alfredo di Giandomenico, sergente 213 fanteria.
DEL CORTO Bruno di Pasquino, maresciallo CC. RR. legione Genova.
DEL CONTE Guglielmo di Enrico, soldato 2 genio.
DELLA SCALA Gino di Arturo, vice-brigadiere CC. RR. legione Genova.
DESSI Francesco di Gaetano, capitano regia guardia finanza legione Genova.
D'AMORA Luigi di Gennaro, tenente 124 fanteria.
DINI Luigi di Francesco, soldato 15 bersaglieri.
DI VECCHIO Giorgio di Alberto, tenente 8 id.
DONNINI Ugo di Emilio, soldato 2 genio.
DOZZI Arturo di Ambrogio, soldato 89 fanteria.
DURANTI Dario di Goffredo, tenente 28 id.
ENRICO Angelo fu Paolo, soldato 44 id.
ENRICO Domenico di Giuseppe, caporale 46 artiglieria camp.
FALSETTI Ugo di Elia, caporal maggiore 225 fanteria.
FATTORI Fortunato fu Eugenio, soldato 2 artiglieria fortezza.
FERRI Enrico fu Francesco, caporal maggiore 7 fanteria.
FERRUZZI Federico fu Fabio, caporal maggiore 27 id.
FISTI Angelo di Tito, sergente maggiore, 19 artiglieria camp.
FOGLI Dario di Angelo, soldato 54 fanteria.
FORTUNATI Mario di Francesco, caporale 1 artiglieria camp.
FRAU Ferruccio di Nicolò, soldato 152 fanteria.
FREDIANI Faustino di Angelo, soldato 125 id.

19 *marzo* 1923.

FRULLINI Serafino di Cesare, caporal maggiore 19 artiglieria camp.
GAGGINI Giuseppe fu Francesco, soldato 36 fanteria
GALLIANI Ettore di Mauro, maggiore 68 id.
GASPARRI Antonio fu Ferdinando, soldato 1 genio.
GAUDENZI Augusto di Vittorio, caporal maggiore 27 fanteria.
GENSINI Arturo di Francesco, appuntato CC. RR. legione Genova.
GIACHI Arduino di Carlo, soldato 27 fanteria.
GIANNINI Alfredo di Orazio, maresciallo 7 bersaglieri.
GIGLIO Vittorio di Giuseppe, soldato 138 fanteria.
GIORDANO Enrico di Gherubino, maresciallo 89 id.

GOBBI Filiberto di Isidoro, sergente reggimento cavall. Treviso.
GOVI Mario di Clodoveo, carabiniere legione Genova.
GRILLOTTI Arturo di Pietro, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
IACOPINI Federico fu Emilio, soldato 66 fanteria.
INDELICATO Mariano di Giuseppe, vice-brigadiere legione Firenze.
INFANTINI Umberto di Giuseppe, regia guardia legione Genova.
INNOCENTI Emilio di Gioachino, sergente 83 fanteria.
INNOCENTI Luigi fu Francesco, caporale, 236 id.
IOZZI Ugo di Onesto, soldato 262 id.
LAMA Giulio di Giacomo, soldato 140 id.
LA MANNA Domenico di Giuseppe, soldato 66 id.

19 *marzo* 1923.

LANINO Luciano di Barnaba, tenente 10 fanteria.
LAZZERINI Dante di Giovanni caporal maggiore 7 id.
LECCHINI Raffaele di Giovanni, caporale 1 alpini.
LEPRI Aldo di Ferruccio, sottotenente 121 fanteria.
LERTORA Mario di Gaetano, soldato 1 alpini.
LUCCHINI Pacifico di Angelo, soldato 3 artigleiria montagna.
LUNARDI Giov. Alfredo di Angelo, soldato 14 bersaglieri.
LUPI Gagliano di Adolfo, soldato 234 fanteria.
MARABOTTI Gino di Giuseppe, soldato 126 id.
MARGHERI Adamo di Lorenzo, soldato 6 bersaglieri.
MARIANETTI Luigi di Giovanni, soldato 141 fanteria.
MASTRIPIETRI Luigi di Lamberto, caporal maggiore 7 artiglieria campagna.
MARTELLI Dino di Pietro, soldato 942 batteria assedio.
MARTINI Rodolfo di Camillo, soldato 241 fanteria.
MAZZINI Giulio di Raffaello, soldato 76 id.
MAZZONI Guido di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.
MEUCCI Guido di Luigi, caporal maggiore 127 fanteria.
MELONI Giovanni fu Antonio, carabiniere legione Genova.
MICHELI Gustavo di Alfonso, sergente maggiore 2 genio.
MENDARO Giacomo di Giovanni, colonnello.
MICHELI Italiano di Ottavio, carabiniere legione Firenze.
MILANESI Giovanni di Antonio, soldato 71 fanteria.

19 *marzo* 1923.

MONDINI Antonio di Pasquale, carabiniere legione Firenze.
MONTICINI Emilio di Orazio, soldato 69 fanteria.
MORANDI Luigi di Tommaso, caporale reggimento artiglieria a cavallo.
MORETTI Domenico di Donato, soldato 11 fanteria.
MONTESI Secondino di Giov. Battista, sergentem aggiore 17 bersaglieri
MONTI Pio di Pietro soldato 1 granatieri.
NAPOLEONE Carlo di Eugenio, soldato 5 genio minatori.
NATALI Romeo di Eugenio, soldato 1 granatieri.
NINCHERI Livio fu Giuseppe, caporal maggiore 213 fanteria.
NOVELLI Alessandro di Francesco, sergente 83 id.
PANCANI Anelito di Fortunato, soldato 64 id.
PANCANI Raffaello di Eligio, sergente 19 artiglieria campagna.
PAPI Dante fu Cesare, caporale 116 fanteria.
PARENTI Ugo fu Camillo, tenente 127 id.
PATTARINO Romolo fu Giovanni, capitano 10 reggimento M. T.
PELLEGRINI Alfredo di Paolo, soldato 4 artiglieria campagna.

PELLEGRINETTO Amedeo di Pasquale, caporale 22 fanteria.
PELLEGROTTI Severo di Vittorio, R. guardia finanza 5 battaglione mob.
PERRONE Carlo di Cesare, R. guardia finanza legione Genova.
PERUZZI Natale di Emilio, soldato 210 fanteria.
PETRINI Gaetano di Cesare, tenente 211 id.
PIERACCINI Rizzieri fu Angiolo, soldato 83 id.

19 *marzo* 1923.

PIERALLI Lorenzo di Giovanni, sergente 3 artiglieria pesante campale.
POGGIALI Ettore di Carlo, soldato 42 fanteria.
POGGIANTI Ivone di Ulivo, soldato 77 id.
POGGIOLESI Ubaldo fu Cesare, soldato 409 batteria assedio.
POLVEROSI Mario di Alfredo, 127 fanteria.
PONTEGGIA Giovanni fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
PRIMI Carlo di Vittorio, caporal maggiore 3 genio.
RATTO Salvatore di Giuseppe, caporal maggiore 1 id.
RICCI Alessandro di Giovanni, caporal maggiore 263 fanteria.
RICCI Umberto di Giuseppe, soldato 254 id.
RICCIO Gustavo di Francesco,tenente 242 id.
ROMANO Mario di Angelo, sergente 78 batteria assedio.
ROSSELLI Antonio di Remigio, sottotenente croce rossa italiana.
ROSSI Silvio fu Antonio, soldato 202 fanteria.
RUGGIU' Giovanni di Salvatorico, soldato 2 bersaglieri.
SARTI Arturo di Luigi, soldato 10 battaglione bersaglieri ciclisti.
SCIACCA Rosario di Rosario, brigadiere legione Genova CC. RR.
SCATOLINI Tito di Carlo, soldato 1 granatieri.
SCIRE' Mario di Sebastiano, maresciallo legione Genova CC. RR.

19 *marzo* 1923.

SESTINI Mario di Elia, aiutante battaglia 77 fanteria.
TINELLI Giuseppe di Antonio, brigadiere legione Genova CC. RR.
TORRACCHI Leone fu Pietro, soldato 8 artiglieria campagna.
TORTORI Antonio fu Angelo, soldato 116 fanteria.
TOSCANI Gustavo di Serafino, caporal maggiore 16 reparto mitr. Fiat.
TREBBI Giovanni di Costantino, caporal maggiore 26 fanteria.
TROIA Aldo di Michele, brigadiere legione Genova CC. RR.
TUCCI Camillo di Luciano, capitano 127 fanteria.
VARIALE Leopoldo di Leopoldo, tenente 55 id.
VENUTI Pietro di Angelo, soldato 126 id.
VILLA Francesco di Pasquale, RR. GG. legione Genova.
VIVALDI Amos di Mariano, caporale 2 genio.
ZACCHI Giovanni di Vincenzo, caporal maggiore 270 fanteria.
ZECCHI Enrico di Edoardo, soldato 211 fanteria.
ZINGONI Guido di Luigi, soldato 36 id.

20 *marzo* 1923.

ACCARDO Giuseppe di Baldassarre, sergente maggiore 85 fanteria.
ALLAGOSTA Alfredo fu Giovanni, aiutante battaglia 126 id.
BACCETTI Iacopo di Eugenio, soldato 48 id.
BARBERI Augusto fu Antonio, soldato 1 alpini.
BARDI Romeo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.

BASORDI Silvio di Grazioso, caporale 5 bersaglieri.
BASSARINI Giovanni di Vittorio soldato reggimento artiglieria a cavallo.
BATISTI Amedeo di Pietro, soldato 67 fanteria.
BELTRAME Mario di Domenico, caporal maggiore 89 id.
BENELLI Giovanni di Quinto, soldato 7 id.
BENVENUTI Marsiglio di Attilio, caporal maggiore 19 artiglieria campagna.
BERENGAN Ugo di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
BIAGINI Luigi di Leopaldo, sergente 112 fanteria.
BIANCHI Ubaldino di Emilio, sergente 40 id.
BIAVASCO Raffaele di Vincenzo, capitano 217 id.
BILLI Bruno di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
BOCCA Cesare di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
BOCCACCI Lorenzo di Paolo, sergentem aggiore 8 artiglieria fortezza.
BOLIA Emanuele di Giov. Battista, soldato 2 genio zappatori.

20 *marzo* 1923.

BONI Palmizio di Antonio, soldato 83 fanteria.
BORGHESI Attilio di Agostino, caporale 21 id.
BORGIA Augusto di Vincenzo, tenente 6 artiglieria pesante.
BRIOZZO Pietro di Antonio, tenete 8 alpini.
BRUGNOLI Silvio di Ettore, caporal maggiore 2 artiglieria fortezza.
BRUNI Pietro di David, soldato 69 fanteria.
BURLA Vittorio di Erasmo, caporale 3 genio telegrafisti.
BUSSOLATI Umberto di Emilio, sergente 63 fanteria.
CASOIATI Rito di Luigi, sergente 5 genio minatori.
CAPPONI Antonio di Isidoro, appuntato legione Firenze CC. RR.
CAPECCHI Sestilio di Pietro, soldato 1 genio.
CAPPELLI Torquato di Adolfo, sergente maggiore 84 fanteria.
CASTELLUCCI Remigio di Tommaso, caporale 7 artiglieria campagna
CAVALLI Archimede di Filippo, soldato 92 fanteria.
CECCARELLI Vittorio fu Geremia, sergente 226 id.
CHECCHI Nello di Edoardo, caporale 47 id
CHIARI Tullio di Serafino, soldato 5 genio minatori.
CHIODI Valfredo di Ambrogio, maggiore croce rossa italiana.
CIAPINI Ugo di Orlando, soldato 116 fanteria.
CIAPONI Giuseppe di Serafino, caporale 11 bersaglieri.

20 *marzo* 1923.

CIUTI Cesare di Giovanni, soldato 8 fanteria.
COLI Armeno fu Fortunato, soldato 35 id.
COMPIANI Lorenzo di Angelo, soldato 148 id.
DAL BUONO Giovanni di Emanuele, sottotenente 5 bersaglieri.
D'AMBROSI Attilio di Francesco, capitano 111 fanteria.
DELL'AMORE Paolo di Carlo, capitano R. guardia finanza legione Genova.
DELBONO Giovanni di Luigi, soldato 202 fanteria.
DEL CASTELLO Rodolfo di Antonio, tenente 7 id.
D'ORONZO Matteo di Mariano, vice-brigadiere legione Genova CC. RR.
DEL VILLANO Paris di Egidio, sergente 83 fanteria.
DI MATTEA Giuseppe di Filippo, carabiniere legione Firenze.
DI VITA Gino di Francesco, soldato 15 bersaglieri.
DOMENICI Bruno di Angelo, sergente 1 artiglieria fortezza.
FABBRI Emilio di Silvio, sergente 68 fanteria.
FALSETTINI Federigo di Adolfo, maresciallo 3 genio telegrafisti.

FANI Alberto di Antonio, sergente 3 genio telegrafisti.
FATTORINI Olinto di Angelo, soldato 2 bersaglieri.
FEDERICI Alfredo di Battista, R. guardia finanza legione Genova

20 *marzo* 1923.

FELLI Guido di Giuseppe, sottotenente 158 fanteria.
FERRUZZI Federigo di Tito, caporal maggiore 259 id.
FIORAVANTI Carlo fu Giovanni, tenente cavalleggeri Treviso
FOCARDI Giulio di Giovanni, soldato 49 fanteria.
FONTANA Ennio di Ettore, caporale 1205 compagnia mitr.
FONTANELLI Pasquale di Agostino, soldato 49 fanteria.
FRANCALANCI Enrico di Edoardo, caporale 1 artiglieria fortezza.
FRANCHI Angelo di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri ciclisti.
FRANZONI Mario di Anselmo, soldato 138 fanteria.
GALLINARO Alfredo fu Camillo, soldato 53 id.
GAMBINO Carmelo di Rosario, soldato 18 reparto assalto.
GARRA Vito fu Filippo, soldato 40 fanteria.
GASTALDI Giuseppe fu Giovanni, caporale 1 alpini.
GATTI Giovanni fu Stefano, soldato 206 fanteria.
GELLI Ulderico di Luigi, maresciallo 3 id.
GIACHI Gabriello di Giocondo, caporale 154 id.
GIANDONATI Dante di Domenico, soldato 206 id.
GIANI Angelo di Cesare, soldato 83 id.
GANNETTI Martino di Natale, vice-brigadiere legione Firenze CC. RR.

20 *marzo* 1923.

GIANNINI Costantino di Ettore, sergente 1 artigleiria pesante aut
GIUNTINI Giovanni di Angiolo, soldato 49 fanteria.
GIUSTA Pietro di Pietro, caporale 40 id.
GIUSTI Vincenzo di Antonio, soldato 89 id.
GONNELLI Gino di Agostino, soldato reggimento lancieri Aosta.
GRASSI Virgilio di Giuseppe, capitano 26 fanteria.
GRAZZINI Franco fu Francesco, tenente 1 artiglieria fortezza.
GRECO Antonio fu Giuseppe, maresciallo 6 compagnia sussistenza.
GUAIANDRINI Renato di Egidio, tenente 24 fanteria.
GUERRA Augusto di Roberto, soldato 1 granatieri.
GUGLIELMI Ercole di Guido, soldato 1 battaglione M. T.
GUIDACCI Antonio di Ferruccio, tenente 6 genio ferrovieri.
GUIDETTI Amleto fu Carlo, soldato 205 fanteria.
IACOPEPPI Francesco di Silvio, soldato 57 fanteria.
INNOCENTI Ferdinando di Filippo, soldato 84 id.

20 *marzo* 1923.

LANZI Francesco fu Pietro, soldato 2 genio zappatori.
LAPI Alessandro di Francesco, sottotenente 171 battaglione M. T.
LAPI Lapo di Ugo, caporal maggiore 5 alpini.
LAPINI Angiolo di Dionisio, sergente maggiore 60 fanteria.
LEGRAMANTI Andrea fu Giovanni, tenente 1 genio.
LEONCINI Natale di Antonio, sergente 90 fanteria.
LIVI Gino di Alfredo, soldato 619 batteria assedio.
LORENZINI Ricciotti di Parmenio, R. guardia finanza legione Firenze.

LOTTI Bruno di Ferdinando, soldato 80 fanteria.
LUPORINI Alberto di Giovanni, sergente 1 artiglieria montagna.
MALENI Ugo di Luigi, caporale 30 fanteria.
MANCINI Agostino di Gabriello, soldato 83 id.
MANNINI Gaetano di Massimo, soldato 22 artiglieria campagna.
MARSALLI Giulio di Costantino, soldato 5 bersaglieri.
MARTELLI Pio fu Francesco, soldato 233 fanteria.
MATI Costantino fu Raffaello, carabiniere legione Ancona
MATTEOLI Ferdinando di Giuseppe, tenente 2 genio zappatori.
MEINI Luigi di Angiolo, soldato 74 fanteria.
MENICHINI Luigi di Demetrio, caporal maggiore 249 id.

20 *marzo* 1923.

MENNUCCI Luigi fu Giuseppe, soldato 185 batteria bomb.
MERLI Paride di Torquato, soldato 5 artiglieria campagna.
MERUSI Gaetano fu Giovanni, soldato 34 sezione sanità.
MIGLIORI Mario di Casimiro, soldato 111 fanteria.
MILONI Serafino di Salvatore, R. guardia finanza legione Firenze.
MINTO Antonio di Giuseppe, tenente 93 fanteria.
MONI Raffaele di Antioco, vice-brigadiere R. guardia finanza legione Genova.
MORETTI Giovanni di Domenico, caporal maggiore 49 fanteria.
MORETTI Francesco di Lorenzo, R. guardia finanza legione Firenze.
MORETTI Guerrando fu Arturo, soldato 21 artiglieria campagna.
MORI Francesco di Giuseppe, soldato 36 fanteria.
MORICONI Giovanni Adriano di Alessandro, carabiniere legione Ancona.
NATALI Nello di Alessandro, soldato 36 fanteria.
NESI Giovanni di Paolo, soldato 125 id.
NEROZZI Antonio di Cesare, soldato 63 id.
NESTI Antonio di Enrico, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
NICOLAI Michelangelo di Torello, soldato 27 fanteria.
NUTI Orfeo di Giosuè, caporal maggiore 83 id.
OLIVIERI Umberto di Giorgio, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
ORSI Pietro fu Eliseo, soldato 1 granatieri.

20 *marzo* 1923.

PACINI Orazio di Nicola, soldato 22 fanteria.
PANTALEO Francesco di Michele, vice-brigadiere legione Firenze CC. RR.
PAPINI Alberto di Andrea, soldato 31 fanteria.
PAPINI Giovanni di Angelo, soldato 228 fanteria.
PARACCHINI Giuseppe fu Carlo, soldato 214 id.
PASQUINI Guglielmo di Serafino, soldato 96 id.
PASQUINI Teodoro fu Florindo, 205 id.
PIELLI Giacomo di Bortolo, maresciallo 19 artiglieria campagna.
PIERATTINI Alfredo di Clemente, soldato 93 fanteria.
PIERONI Luigi di Adolfo, soldato 26 id.
PIETOSI Giuseppe di Pietro, soldato 4 genio.
PINELLI Giuseppe di Luigi, soldato 22 fanteria.
PINOLI Giovanni di Giuseppe, sergente 112 id
POLIASTRI Bruno di Angiolo, soldato 2 id.
PROSPERI Angelo, soldato 27 id.
PUCCINI Pietro di Astolfo, soldato 3 genio telegrafisti.
RAINIERI Antonio di Riccardo, soldato 245 fanteria.
REGGIANI Febo di Alberto, soldato 50 id.
RETTORI Livio di Giocondo, soldato 95 id.

20 *marzo* 1923.

REVELLO Francesco di Francesco, soldato 1 alpini.
RICCIARDELLI Luigi di Girolamo, maggiore R. guardia finanza 1 battaglione mob.
RICCIARDI Amleto di Vittorio, caporale 74 fanteria.
ROSA Giu eppe di Giov. Battista, soldato 1 alpini.
ROSSI Giovanni fu Francesco, soldato 27 fanteria.
ROCHIRA Gennaro fu Emanuele, tenente 74 id.
SALVADORI Alessandro di Angiolo, soldato 24 id.
SALVADORI Decimo di Carlo, R. guardia finanza legione Firenze.
SALVADORI Raffaello di Salvatore, soldato 70 fanteria.
SANTINI Giuseppe di Giovanni Maria, soldato 50 id.
SARTI Armido di Aurelio, soldato 2 alpini.
SCARATO Giacomo fu Giacomo, soldato 41 fanteria.
SCARATO Stefano di Francesco, soldato 1 alpini.
SEMERIA Angiolo di Francesco, tenente 1 artiglieria fortezza.
SERRA Salvatore di Giovanni, soldato 29 fanteria
SGOBARO Mario fu Valentino, capora'e 1286 compagnia mitr.
SIRONI Rinaldo fu Angelo, soldato 8 bersaglieri.

20 *marzo* 1923.

SORACE Emilio di Annibale, soldato 36 fanteria
SORPELLI Emanuele di Antonio, soldato 79 id.
SVELTI Alfredo di Giovanni, soldato 69 id.
TALIGNANI Enrico di Dante, soldato 6 compagnia sanità.
TERZI Amedeo di Gaetano, capitano 41 fanteria.
VANNESCHI Gastone di Giuseppe, soldato 42 id.
VANNONI Cesare di Giuseppe, soldato 19 artiglieria campagna.
VANNULLI Otello di Giuseppe, R. guardia finanza legione Genova.
VENDRAMINI Angelo di Marco, soldato 6 genio ferrovieri.
VICH Libano Mario di Giovanni, sergente 22 fanteria.
VITI Pio fu Giuseppe, soldato 44 sezione disinf.
ZANACCA Alberto di Ferdinando, soldato 625 batt. assedio.
ZANIBONI Ugo di Amedeo, tenente 69 fanteria.
ZERBINI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 2 artiglieriam ontagna.
ZURLI Bruno di Arturo, sergente 22 fanteria.

21 *marzo* 1923.

ACCIAI Mario di Zelindo, caporale 158 fanteria.
ALLAVENA Luigi di Luigi, soldato 1 alpini.
ANCIELLO Pietro di Raimondo, soldato 24 fanteria.
ARNETOLI Ferdinando di Giov. Battista, soldato 127 id.
ASCOLI Michele fu Nicolò, soldato 91 id.
AZZARINI Alberto di Giuseppe, soldato 201 id.
BAFFICO Giov. Battista di Giorgio, sergente maggiore 85 id.
BALDINI Giuseppe di Luigi, soldato 27 id.
BALDINI Mario di Ferdinando, caporale 16 id.
BARTI Francesco, caporale 4 battaglione bersaglieri ciclisti.
BARTOLINI Filiberto di Carlo, soldato 13 artiglieria campagna.
BAZZURRO Giuseppe di Antonio, sergente 52 autoreparto.
BEDESSI Guido di Ferdinando, soldato 129 fanteria.
BELLONI Francesco di Augusto, caporale 622 batteria assedio.

BENELLI Lorenzo di Angiolo, soldato 7 artiglieria campagna.
BERTELLI Gino di Ferdinando, sergente 3 artiglieria fortezza.
BERTELLI Mario di Ugo, tenente 118 batteria bomb.
BERTI Annibale di Annibale, soldato 3 genio telegrafisti.

21 *marzo* 1923.

BERTINI Giovanni di Raffaello, caporale 1 artiglieria montagna.
BETTI Gherardo di Giuseppe, sergente 5 battaglione M. T.
BETTONI Giuseppe di Amedeo, caporale 128 fanteria.
BIAGI Giovanni fu Giuseppe, soldato 17 id.
BIAGGIOTTI Umberto di Egisto, caporal maggiore 69 id.
BIANCHI Daniele fu Giuseppe, sergente maggiore 90 id.
BINAZZI Antonio di Cesare, soldato 69 id.
BIONDI Adolfo di Andrea, soldato 121 id.
BITOSI Gino di Silvio, soldato 2 artiglieria fortezza.
BONACINA Guido di Valerio, soldato 8 fanteria.
BONGINI Romano fu Vittorio, soldato 12 id.
BONI Adolfo di Giovacchino, soldato 19 artiglieria campagna.
BONVICINI Primo fu Giuseppe, caporal maggiore 30 fanteria.
BRAIANO Simone di Giovanni, soldato 13 id.
BUGGIANI Flaminio di Cesare, soldato 2 id.
CALVI Guido di Guido, tenente croce rossa italiana.
CAMPAGNOLI Ennio di Alfredo, sergente 72 fanteria.

21 *marzo* 1923.

CAMPANINI Giuseppe fu Pietro, soldato 78 fanteria.
CAMPOLMI Renato di Giulio, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
CAPOZZI Oreste di Massenzio, sergente 39 fanteria.
CARBONETTI Enrico fu Pietro, soldato 12 fanteria.
CARBONI Gino di Giovanni, tenente colonnello 5 id.
CARPINI Luigi di Santino, soldato 35 id.
CASANOVA Michele di Vincenzo, soldato 51 id.
CASTALDI Otello di Ernesto, soldato 455 batteria assedio.
CASTELLA Luigi di Francesco, sergente 90 fanteria.
CASTORINI Lorenzo di Domenico, soldato 69 id.
CATTANEO Bartolomeo di Vittorio, soldato 201 id.
CECCHI Angiolo di Carlo, soldato 147 id.
CENDERELLICesare di Carmelo, sergente 454 batteria assedio.
CHIANI Giuseppe, soldato 42 fanteria.
CHIESA Vincenzo fu Antonio, caporale 56 id.
CIANFERONI Francesco di Lodovico, soldato 1 artiglieria montagna.
CINI Guido di Pietro, soldato 6 bersaglieri.
CIRRI Emilio di Pietro, soldato 27 fanteria.
COPPINI Silvio di Elia, soldato 6 bersaglieri.
COPPOLI Ugo di Aristodemo, sergente 23 fanteria.

21 *marzo* 1923.

CORTI Vincenzo di Tommaso, soldato 456 batteria assedio.
COSI Pasquale di Davide, caporale reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
COTELLA Rinaldo di Giov. Battista, soldato 90 fanteria
DE AMBROSIS Stefano di Felice, sergente 1 artiglieria fortezza.

DEI Ettore di Cesare, soldato 28 fanteria
DELINDATI Giovanni di Casimiro, caporale 3 genio telegrafisti.
DELLA LATTA Giuseppe di Ilario, sergente 473 compagnia mitr.
D'ERRICO Michele fu Gaetano, tenente 2 alpini.
DE MISERI Angelo di Giovanni, soldato 505 batteria assedio.
D'INGEO Rocco di Filomeno, soldato 143 fanteria.
DI ROCCO Antonio di Francesco, tenente 8 bersaglieri.
DODERO Michele di Giuseppe, capitano 42 fanteria.
DOTTI Francesco di Luigi, sergente reggimento pontieri e lagunari.
DURANTI Amedeo di Francesco, caporale 1 artiglieria pesante campale.
FAGIOLI Alfredo di Giovanni, caporal maggiore 127 fanteria.
FALORNI Vezio di Alfredo, caporale 3 genio telegrafisti.
FANTINI Federigo di Raffaello, soldato 35 fanteria.
FERRARI Paolo fu Pietro, tenente 20 artiglieria campagna.
FERRETTI Michelangelo di Tommaso, sergente 20 fanteria.

21 *marzo* 1923.

FERUZZI Guido di Oreste, soldato 42 artiglieria campagna.
FOLIGNANI Adolfo di Silvio, soldato 225 fanteria.
FONTANA Renato, caporal maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
FRATINO Giov. Battista di Pietro, maresciallo 21 fanteria.
FRESCHI Leone di Quinitilio, soldato 12 id.
GALEOTTI Francesco di Angelo, carabiniere legione Firenze.
GAMUCCI Aladino di Ottaviano, soldato 178 battaglione M. T.
GARDINI Gagino di Casimiro, soldato 70 fanteria.
GAROSI Nello di Angelo, soldato 46 id.
GELLI Giulio di Giuseppe, soldato 126 id.
GENSINI Gino di Giulio, soldato 1 artiglieria pesante campale.
GENSINI Gino fu Giuseppe, caporal maggiore 464 batteria assedio.
GERLINI Vittorio di Guido, caporale 1 artiglieria montagna.
GESUELE Gennaro di Antonio, soldato 264 fanteria.
GHEIARDINI Comunardo di Eugenio, soldato 126 id.
GIANNONI Cesare di Francesco, soldato 83 id.
GIGLI Pietro di Guglielmo, soldato 281 id.
GILONNA Carlo di Giovanni, tenente 8 bersaglieri.
GIORDANO Carlo di Giovanni, soldato 49 fanteria.
GIOTTI Renato di Ernesto, soldato 15 d.

21 *marzo* 1923.

GIUSTI Cherubino di Innocenzo, soldato 126 fanteria.
GORI Amedeo di Vittorio, sergente 93 id.
GRASSI Danilo fu Romolo, soldato 78 id.
GREPPI Alessandro di Luigi, soldato 94 id.
GRIGNOLIO Pietro di Giovanni, caporale 10 reparto assalto.
GUARNIERI Dante di Angelo, sottotenente 61 fanteria.
GUGLIELMI Amedeo di Giuseppe, sergente 43 id.
INSERRA Gregorio di Rosario, caporal maggiore 66 id.
LANDINI Antonio di Raffaello, carabiniere legione Firenze.
LOTTINI Silvio fu Benedetto, soldato 127 fanteria.
MAESTRI Attilio di Dalmazio, soldato 62 id.
MAIANDA Giulio di Francesco, soldato 32 id.
MALLOGGI Ottorino di Giuseppe, tenente 83 id.
MANINI Ettore di Primo, soldato 94 id.
MANNINI Gaviao di Giovanni, vice-brigadiere R. guardia finanza legione Genova.

MARABOTTI Agostino fu Leopoldo, appuntato legione Firenze CC. RR.
MARIANI Adebaldo di Gregorio, caporale 40 fanteria.
MARTORANA Salvatore fu Francesco, carabiniere legione Messina.
MARUCELLI Alfredo di Zulimo, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
MARZOPPI Pietro di Gaspare, soldato 106 fanteria.

21 *marzo* 1923.

MASI Leone di Giuseppe, caporale 16 fanteria.
MASOLINI Fioravante di Giuseppe, soldato 7 id.
MASSITI Guido di Antonio, soldato 536 batteria assedio.
MAZZOLI Giuseppe di Bernardino, sergente maggiore 67 fanteria.
MELEGARI Fausto, sottotenente 48 id.
MENESINI Mario di Parigino, caporale 21 artiglieria campagna.
MICHI Ovan di Gabriello, soldato 83 fanteria.
MILANI Massimo di Raffaello, soldato 84 id.
MONTAGNA Nicola di Oronzo, carabiniere legione Firenze.
MUSI Amedeo di Gaetano, soldato 2 genio zappatori.
NALDI Francesco di Giuseppe, carabiniere legione Firenze.
NATALI Rutilio di Damaso, soldato 1 granatieri.
NICCOLINI Guido di Giovacchino, sergente 127 fanteria.
NICOLETTI Lorenzo di Giovanni, soldato 119 id.
NOVARO Vittorio di Lorenzo, soldato 161 id.
NOVI Dario di Giuseppe, tenente 225 battaglione M. T.
NUVOLONI Pietro fu Pietro, soldato 63 fanteria.
ORSI Carlo di Luigi, soldato 1 granatieri.
ORSINI Vasco di Baldassare, soldato 74 fanteria.

21 *marzo* 1923.

OSTI Guido fu Pietro, caporal maggiore 32 artiglieria campagna.
PAOLI Giovanni di Ettore, soldato 205 fanteria.
PAMPALONI Alfredo di Roberto, tenente 127 id.
PAPINI Giuseppe di Ettore, soldato 73 id.
PARDINO Antonio di Salvatore, soldato 267 id.
PAPUCCI Pietro di Nemesio, soldato 35 id.
PINI Alieto di Raffaello, caporal maggiore 83 id.
PIRAS Francesco di Tommaso, soldato 210 id.
PIZZA Silvio fu Francesco, soldato, 22 id.
PORRI Renato di Napoleone, capitano, 25 id.
PRATESI Guido di Giuseppe, soldato 73 id.
PUCCETTI Carlo di Giocomo, soldato 9 artiglieria camp.
RAIMONDO Pier Giovanni fu Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
RANFAGNI Giovanni di Carlo, soldato ospedale campo n. 050.
RASPANTIC Angelo di Domenico, soldato reggimento cavall. Treviso
RAVAGLI Francesco di Gaetano, soldato 65 fanteria.
RAZZI Diego fu Natale, soldato 3 genio telegrafisti.
RAVENNA Giovanni di Stefano, caporal maggiore 90 fanteria.
REGGIOLI Raffaello fu Gioacchino, soldato 205 id.

21 *marzo* 1923.

REMORINI Agostino di Oreste, soldato 6 bersaglieri
RENZI Umberto di Manfredi, caporale 99 fanteria

RICCI Alfonso di Pilade, sergente 16 fanteria.
RICCI Bruno di Attilio, soldato 3 genio telegrafisti.
ROMAGNOLI Angelo di Giuseppe, soldato 20 artiglieria camp.
ROSSI Camillo di Antonio, sergente maggiore battaglione aviatori.
ROSSI Marco fu Pietro, caporale 49 fanteria.
ROSSI Mario di Luigi, tenente CC. RR. legione Genova.
ROSSI Romeo di Primo, caporale 6 genio ferrovieri.
RUGGERI Larino di Ugo, soldato 137 fanteria.
SACCO Angelo di Saverio, caporale 3 genio telegrafisti.
SALETTI Giovanni fu Marcello, sottotenente 24 artiglieria camp.
SALOME' Giorgio di Davide, soldato 74 fanteria.
SALVINI Angelo di Pietro, soldato 1 granatieri.
SANCES Giuseppe di Pietro, tenente 71 fanteria.
SARDELLI Luigi di Pietro, soldato 223 id.
SARRI Amerigo di Vincenzo, soldato reggimento cavall. Vittorio Emanuele II.
SARTORIS Carlo fu Maurizio, maggiore 50 fanteria.
SAVORINI Giovanni di Eugenio, soldato 48 id.

21 *marzo* 1923.

SBERTOLI Raffaele fu Alessandro, sergente 471 batt. assedio.
SCATOLINI Aristodemo di Nazzareno, soldato 1 granatieri.
SECCO Bernardo di Pietro, soldato 9 fanteria.
SEMERIA Angelo fu Giovan Battista, soldato 23 artiglieria camp.
SUSINI Alfredo di Egidio, soldato 3 genio telegrafisti.
TADDEI Giovanni di Giuseppe, tenente 198 batt. M. T.
TARTAGLI Alberto di Pietro, sergente maggiore 84 fanteria.
TASSORELLO Attilio di Angelo, soldato 8 sezione sanità.
TERZI Fortunato di Secondo, soldato 26 fanteria.
TOMA Francesco di Giovanni, soldato 130 batteria assedio.
TORRIANI Ettore di Giovanni, tenente 90 fanteria.
TOSO Giovan Battista di Giovan Battista, soldato 60 fanteria.
VACCAI Vannino di Guglielmo, soldato 126 id.
VANNINI Giovanni di Leonardo, soldato 83 fanteria.
VANNONI Alfredo fu Pietro, soldato 63 id.
VENTURI Manfredo di Giuseppe, soldato 206 id.
VIERI Armando di Emilio, soldato 2 bersaglieri.
VILLETTI Gino di Tullio, tenente 5 genio.
VITI Gioacchino di Pietro, soldato 44 fanteria.
VIVENZIO Domenico di Antineo, maresciallo 42 id.
ZANOTTI Francesco di Giovan Battista, soldato 90 id.

21 *marzo* 1923.

BEINAT Gino di Ferdinando, sergente 2 fanteria.
BONANNO Filippo di Giuseppe, carabiniere legione Trieste.
BRUNI Giovanni di Francesco, sergente 6 bersaglieri.
CANU Bachisio di Antonio, carabiniere, legione Trieste.
CARIA Giuseppe di Michele, appuntato CC. RR. legione Trieste.
CHIARUTTINI Zefferino di Antonio, capitano distretto militare Udine.
D'AMATO Ruggero di Michele, brigadiere legione regia guardia finanza Trieste.
DE LOSA Giuseppe di Nicolò, sergente 3 genio telegrafisti.
DEL RIO Antonino, guardia legione regia guardia finanza Trieste.
DE LUTIO Attilio di Zefiro, maresciallo reggimento cavall. Monefrrato.

22 *marzo* 1923.

FROVA Antonio di Giuseppe, sergente maggiore 12 fanteria.
GENOVA Francesco di Vincenzo, carabiniere legione Trieste.
GRESSAN Mario di Giovanni, sottotenente deposito bersaglieri Napoli.
GUIDA Carmine di Desiderio, sergente 11 fanteria.
IACOPACCI Ezio di Emanuele, carabiniere legione Firenze.
LOI Francesco di Luigi, sergente maggiore 152 fanteria.
PAPARO Antonio di Nunzio, vice-brigadiere legione CC. RR. Trieste.
PAPI Gesualdo di Filippo, carabiniere legione Trieste.
POGGELLI Salvatore, appuntato legione regia guardia di finanza Trieste.
SCIORTINO Giuseppe di Carlo, brigadiere id. id. id. Palermo.
SECCHI Antonio di Antonio, carabiniere legione Treviso.
TENNERIELLO Domenico di Salvatore, maresciallo leg. R. guardia finanza Trieste.
TERMINI Calogero di Giuseppe, tenente 10 fanteria.

22 *marzo* 1923.

BALDASSI Carlo di Dionisio, caporal maggiore 8 alpini.
BATTISTON Giovanni di Antonio, soldato 8 id.
BIZZARINI Oliviero di Angelo, capitano cavalleggeri Monferrato.
MARZUTTINI Paolo di Giuseppe, soldato distretto militare Udine.
MILIZIA Pietro di Eupremio, regia guardia legione Trieste.
PICCONE Alberto di Giovanni, capitano 5 centro automobilistico.
RUSSO Vincenzo di Francesco, brigadiere RR. GG. legione Trieste.
SBICEGO Augusto di Angelo, tenente 11 bersaglieri.

22 *marzo* 1923.

CAMERLINGO Giovanni di Aniello, carabiniere legione Trieste.
CARBONARI Attilio di Generoso, soldato 33 fanteria.
MATI GHELLO Enrico di Giovanni, capitano comando distretto Gorizia.
MORGANTE Publio di Gino, maresciallo 5 raggruppamento genio.
VALENTINUZZI Giovanni di G. Battista, sergente 1 fanteria.
VITALE Dante di Salvatore, caporal maggiore 141 id.

22 *marzo* 1923.

PIACENTINI Renato, R. console generale.

23 *marzo* 1923.

AUTUORI Achille di Achille, sottotenente 107 batt. bomb.
BEGLIOMINI Flaminio di Fortunato, soldato 50 fanteria.
BRUNDO Salvatore di Nunziante, sergente 75 id.
CONVERSI Leonardo di Bernardino, caporale 233 batt. bomb.
FANTAUZZI Luigi fu Raffaele, soldato 17 fanteria.
GAROFALI Leone fu Pietro, sergente 62 id.
MANGIANTINI Secondo di Pietro, tenente 15 battaglione Eritreo.
MOSCUCCI Raffaele di Umberto, sergente 452 batt. assedio.
POLLASTRI Gaetano di Antonio, caporal maggiore 522 id. id.

23 *marzo* 1923

ASSUMMA Vittorio di Felice, tenente CC. RR.
ANTONELLI Giambattista di Francesco, regia guardia finanza.
ANTONUCCI Federico di Francesco, soldato 12 artiglieria camp.
BILOTTA Vitaliano di Francesco, tenente 4 artiglieria fortezza.
BUONO Carmine di Carmine, soldato 215 fanteria.
BUONO Antonio di Domenico, soldato 1 genio.
BARRETTA Gennaro di Vincenzo, soldato 51 fanteria.
CONFORTI Salvatore di Michele, capitano distretto militare Salerno.
CERISANO Alberto di Francesco, brigadiere 11 battaglione mob.
COSENTINO Luigi di Achille, tenente 40 fanteria.
CORCIONI Corradino di Nicola, maggiore medico 1 granatieri.
CAPILLO Luigi di Domenico, carabiniere legione Napoli.
CAPUTO Arturo fu Salvatore, sergente maggiore 8 compagnia sanità.
CAMARRO Giuseppe di Silvestro, soldato 211 fanteria.
CAPOBIANCO Michello di Giovanni, capitano cavalleggeri Umberto I.
CANTILLO Salvatore di Rocco, soldato 42 fanteria.
CERICOLA Michele Leonardo di Domenico, soldato 135 id.
CORBINO Raffaele di Carmelo, maresciallo regia guardia finanza.
CRISTOFANO Mario di Bernardo, soldato 1 alpini.
COCO Salvatore di Antonio, appuntato a piedi CC. RR.

24 *marzo* 1923.

CRISTIANI Cesare Michele di Francesco, soldato 14 fanteria.
CASULLO Francesco di Michele, soldato 66 id.
CREA Vincenzo di Saverio, vice-brigadiere CC. RR.
CAPRIOLO Pellegrino di Alfonso, caporale 59 fanteria.
CICCHELLA Tommaso di Domenico, tenente 10 id.
CHIRICO Lorenzo di Antonio, sergente 215 id.
CORRADO Federico di Carmine, sergente 40 id.
CODELLA Giuseppe di Michele, soldato 75 id.
DE MARTINO Raffaele di Stefano, soldato 12 artiglieria camp.
DELLA RAGIONE Ciro di Antonio, soldato 96 fanteria.
DE DONATIS Angelo di Antonio, appuntato CC. RR.
DELIA Clementino di Raffaele, capitano, 36 fanteria.
DEL VECCHIO Domenico di Vi'antonio, soldato 12 bersaglieri.
DE NICOLA Giovanni di Giovanni, soldato 1 granatieri.
DI NAPOLI Vincenzo di Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
DEL MARCO Massimino di Pasquale, sottotenente 61 fanteria.
DE FRAIA Giuseppe di Gaetano, soldato 215 id.
D'APRUZZO Amedeo di Alfonso, caporale 115 id.
DI CAPUA Gennaro di Francesco, soldato 212 id.
DELLA GALA Enrico di Francesco, soldato 30 id.
DI MONACO Pasquale di Nicola, sottotenente 201 id.
DE EUGENIO Francesco fu Rocco, sottotenente 114 id.

24 *marzo* 1923.

DE LUCA Silvio di Francesco, tenente 16 fanteria.
D'AMATO Michele di Giuseppe, vice-brigadiere regia guardia di finanza
FORNISANO Antonio di Salvatore, soldato 4 artiglieria fortezza.
FABRISI Sante di Filippo, maresciallo regia guardia finanza.

FARINA Antimo di Giuseppe, caporale 43 artiglieria camp.
FESTA Campanile di Pasquale, tenente.
FERRENTINO Salvatore di Aniello, soldato 15 bersaglieri.
GENOVESE Luigi di Ernesto, soldato 180 fanteria.
GAMBI Sigilgredo, sergente maggiore 87 id.
GRECA Emilio fu Gaetano, soldato 144 fanteria.
GRAZIANO Francesco di Luigi, soldato 1 artiglieria pes. camp.
GRUOSSO Giovanni di Donato, soldato 231 fanteria.
GIAQUINTO Pasquale di Giovanni, caporale 10 id.
GALLI Vittorio di Salvatore, tenente reggimento cavalleggieri Aosta.
GARGIULO Eugenio fu Antonio, soldato 1 granatieri.
GALLUCCI Alberto Antonio di Pietro, maresciallo 10 artiglieria camp.
INORIO Pasquale di Bernardino, aiutante battaglia 77 fanteria.
LANGELLA Gioacchino di Giovanni, tenente 242 id.

24 *marzo* 1923.

LOVALLO Donato di Francesco, soldato 203 fanteria.
LENTISCO Pietro di Biagio, soldato 76 id.
LUCIANO Giuseppe di Raffaele, caporale 92 id.
LOMBARDI Umberto di Bernardino, tenente 1 bersaglieri.
LONGO Giulio di Gaetano, tenente 8 artiglieria pesante camp.
MARRONE Orazio di Nicola, soldato 26 fanteria.
MENNITI Giovanni di Giuseppe, soldato 141 id.
MANTA Raffaele di Michele, caporale 25 id.
MARINONI Mario di Celestino, tenente 32 id.
MASTRANGELO Raffaele di Gennaro, soldato 3 genio.
MONTANO Domenico di Giovanni, soldato 44 fanteria.
MARCHESO Michele di Luigi, soldato 1 genio.
META Pasqualino di Pasquale, caporale 54 fanteria.
MAIELLO Francesco di Carlo, tenente 29 id.
MOSCATELLI Francesco di Domenico, brigadiere CC. RR.
MIANO Gaetano di Giuseppe, brigadiere CC. RR.
MAZZA Emilio Carmelo di Salomone, tenente 3 battaglione M. T.
NATALE Filippo di Alfonso, tenente 10 centro automobilistico.
OCCHIPINTI Angelo di Pasquale, guardia finanza.
OLIVO Michele di Lorenzo, soldato 31 fanteria.

24 *marzo* 1923.

PALMA Carmine di Carmine, soldato 3 genio.
PORTALURI Rocco di Salvatore, guardia finanza.
PALLANTE Gerardo di Vito, tenente 11 campagna.
POLCARI Quirino di Eugenio, capitano 39 fanteria.
POLOSA Antonio Augusto di Tommaso, soldato 644 batt. assedio.
PEPE Raffaele di Silvestro, soldato 151 fanteria.
PASTORE Francesco di Lucio, soldato 15 id.
PORCINO Francesco di Antonio, regia guardia finanza.
PIROZZI Vincenzo di Clemente, soldato 40 fanteria.
PACIFICO Giuseppe di Antonio, regia guardia legione allieri.
PASSAVANTI Pasquale di Giovanni, tenente 19 fanteria.
PAGLIARA Salvatore di Rocco, caporale 69 id.
PENNINO Umberto di Francesco, caporale 3 artiglieria montagna.
RAINO Antonio di Saverio, soldato 63 fanteria.
ROMANELLI Pasquale di Francesco, soldato 10 id.

SAPERE Domenico di Domenico, soldato 9 fanteria.
SACCHETTI Rocco Emanuele di Alessandro, soldato 7 genio.
SCIALIA Giuseppe di Antonio, sergente 239 fanteria.
SERRELLI Nicola di Raffaele, brigadiere regia guardia finanza.
SACCO Alfonso di Luigi, caporale 122 fanteria.
SAETTA Felice di Antonio, caporale 30 id.

24 *marzo* 1923.

SALOMONI Andrea di Enrico, caporale 244 fanteria.
SPERANZA Gabriele di Carlo, caporal maggiore 718 batteria assedio.
SASSO Ottone di Vito, soldato 10 artiglieria camp.
SGUAZZO Nicola di Raffaele, soldato 86 fanteria.
SABATINO Pasquale di Giacomo, carabiniere.
STREPPONI Domenico di Achille, caporale 76 fanteria.
SALINAS Italo di Federico, tenente 63 id.
SIPIGA Natale di Aniello, soldato 228 id.
SCHALISE Francesco di Domenico, caporal maggiore 138 id.
SANT'ANASTASO Luigi di Vincenzo, soldato 38 id.
SCARINGI Antonio di Vincenzo, soldato 59 id.
SASSO Carmine di Vito, sergente 35 id.
STELLATO Oreste di Decio, soldato 7 genio.
SIANI Vincenzo di Sabato, soldato 98 fanteria.
TARDANI Raffaele di Daniele, appuntato regia guardia
TURCO Pietro di Giuseppe, carabiniere.
TETA Antonio di Ciriaco, caporale 13 fanteria.
VIOLA Antonio di Giuseppe, sottotenente 10 artiglieria fortezza.
VACCA Guglielmo di Ferdinando, sergente 233 batt. M. T.
VITALE Guido, sergente 220 fanteria.
ZAMPAGLIONE Sisto di Lorenzo, tenente 118 id.
ZOFREA Giuseppe di Agazio, caporale 6id.

24 *marzo* 1923.

ABRAMI Luigi di Luigi, caporale 78 fanteria.
AMATI Federico di Carlo, sergente 242 id.
ANFUSIO Carlo di Giacomo, caporale 42 id.
ANSELMO Giovanni di Giovanni, soldato 4 alpini
ANCELLOTTI Giuseppe di Faustino, soldato 122 fanteria.
BADESSI Giovanni di Domenico, soldato 65 id.
BAIVE' Pietro di Serafino, caporale 36 artiglieria camp.
BALLERIO Carlo di Emilio, sergente 1 artiglieria fortezza.
BANFO Edoardo di Pietro, soldato 3 genio.
BARBERIS Francesco di Battista, soldato 19 bersaglieri.
BARUCCO Luigi di Giuseppe, soldato 2 genio.
BASILE Luigi di Angelo, soldato 9 battaglione ciclisti.
BELLONI Battista di Giacomo, soldato 54 fanteria.
BELLUZZI Ailemo di Palmiro, soldato 67 id.
BENEDICTI Benedetto di Benedetto, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.
BERTHOD Giuseppe di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
BERTINI Faustino di Girolamo, soldato 3 genio.
BICOCCHI Angelo di Giovanni, caporale 38 fanteria.

25 *marzo* 1923.

BOGLIONI Luigi di Giovanni, soldato 5 alpini.
BONDIONI Valentino Pietro, soldato 5 id.
BONI Francesco di Giuseppe, soldato 2 genio.
BORETTI Umberto di Pietro, caporal maggiore 129 fanteria.
BORRONI Gabriele di Giuseppe, caporale, 153 id.
BOTTICINI Angelo di Luigi, caporal maggiore 114 id.
BOTTIGELLI Attilio di Francesco, soldato 2 compagnia autop.
BRANESCHI Natale di Francesco, soldato 137 fanteria.
BRENNA Vittorio di Giuseppe, soldato 1 genio.
BUZZI Roberto di Alessandro, sergente 58 fanteria.
CAMAGNA Dante di Giacomo, sergente maggiore 3 artiglieria camp.
CARBONI Giuseppe di Giovanni, tenente 77 fanteria.
CERQUI Angelo di Giovanni, sergente, 227 id.
CERRI Carlo di Giuseppe, soldato 44 id.
CHIERICHETTI Pietro di Gaetano, soldato 26 id.
COCCA Angelodi Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
COLOMBO Angelo di Antonio, soldato 122 fanteria.

25 *marzo* 1923.

COLOMBO Antonio fu Enrico, soldato 5 alpini.
COLOMBO Riccardo di Carlo, caporale 915 batteria assedio.
COLZANI Demetrio di Luigi, sergente 8 fanteria.
CONSONNI Ubaldo di Delizio, soldato 14 cavalleggeri.
CONTI Giosuè di Achille, sottotenente 16 artiglieria camp.
CONTURSI Gaetano di Vincenzo, tenente 22 cavalleggeri.
CORBELLINI Pietro di Carlo, soldato 3 artiglieria fortezza.
CORMEGNA Giovanni di Cristofaro, soldato 81 fanteria.
CORTI Giuseppe di Carlo, sottotenente 67 id.
CORTINOVIS Giuseppe di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
COSTANZO Vittorio di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
CRIPPA Ernesto di Carlo, soldato 7 fanteria.
DALLE NOGARE Ferrante di Policarpo, tenente 805 batteria assedio.
DE COLLI Nicolino fu Carlo, tenente 67 fanteria.
DELL'OLMO Giacomo di Giuseppe, soldato 53 id
DENOVA Mario di Giuseppe, soldato 8 id.

25 *marzo* 1923.

DONATO Edoardo fu Giulio, soldato 10 fanteria.
FASOLA Tomaso di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
FERRARIS Alfredo di Carlo, soldato 21 fanteria.
FONTANA Battista di Francesco, soldato 78 id.
FORTIS Antonio di Giuseppe, tenente 72 id.
FRANZETTI Giuseppe di Luigi, tenente 252 id.
FRASSETTI Vincenzo di Giuseppe, capitano, 19 id.
FROSI Guido di Carlo, sottotenente 67 id.
FUMAGALLI Giuseppe di Cesare, sergente 2 batteria assedio.
GALBARINI Giuseppe di Emilio, sottotenente 161 fanteria.
GANDINI Gaetano di Luigi, soldato 26 id.
GANZI PRIMO di Pasquale, soldato 60 id.
GARAVET Giovan Battista di Nicola, soldato 225 id.

GATTI Bernardo di Battista, soldato 237 fanteria.
GHIRIGHETTI Antonio di Giuseppe, soldato 249 id.
GHISELLI Bortolo di Faustino, soldato 2 genio.
GIGLI Mario di Francesco, capitano 248 fanteria.
GIORGIETTI Amilcare di Gaetano, sergente maggiore 50 batt. M. T.

25 *marzo* 1923.

GIUSTI Luigi di Emilio, tenente colonnello cavalleggeri Guide.
GOLGI Alessandro fu Giuseppe, capitano medico 5 alpini.
GORINI Fausto di Gaetano, tenente veterinario 67 fanteria.
GREMMO Bernardino di Bernardino, caporal maggiore 6 bombardieri.
GUGLIELMINI Carlo di Ernesto, sergente 11 cavalleggeri.
GUIZZARDI Luigi di Bortolo, caporale 93 fanteria.
GUZZETTI Alfredo di Enrico, tenente 16 cavalleggeri.
GUZZETTI Ernesto di Carlo, soldato 155 fanteria.
INNOCENTI Lorenzo di Eusebio, soldato 62 id.
LELII Luigi di Angelo, sergente maggiore reggimento batt. a cavallo.
LOCATELLI Agostino di Giuseppe, sergente 39 compagnia telegrafisti.
LOMBI Giuseppe di Francesco, soldato 245 fanteria.
MANFREDINI Guido fu Enrico, colonnello 45 artiglieria camp.
MANFREDINI Luigi fu Enrico, colonnello 14 cavalleggeri.
MARAI Arnaldo fu Coriolano, tenente 44 sezione sanità.

25 *marzo* 1923.

MARGARA Carlo di Giovanni, soldato 83 fanteria.
MARTINELLI Pietro di Giovan Battista, caporale 119 batteria assedio.
MASPES Luigi fu Giacomo, caporale 2 genio.
MESCE Giuseppe fu Francesco, tenente 129 fanteria.
MIGLIERINA Gaetano fu Angelo, soldato 115 id.
MINOLI Giorgio di Emilio, soldato 10 id.
MOLINARO Valerio di Lorenzo, soldato 3 genio.
MONTALENTI Arcangelo fu Cesare, caporal maggiore 2 artiglieria pes. camp.
MONTI Giovanni di Gaetano, sergente 225 fanteria.
MOTTA Carlo di Antonio, caporale 278 id.
MUSETTI Giacomo di Giovanni, sergente 5 alpini.
NERI Pietro di Pietro, soldato 128 fanteria.
NOSEDA Remigio di Raffaele, soldato 62 id.
PANDINI Emilio di Battista, soldato 1 bersaglieri.
PANIGHINI Giovan Battista di Giuseppe, soldato 5 alpini.
PAVESI Colombano fu Angelo, caporale 42 fanteria.
PEDRINI Antonio di Alberto, capitano medico 61 id.
PELLANDA Giovanni di Defedente, soldato 9 artiglieria fortezza.

25 *marzo* 1923.

PELLANDA Pietro di Carlo, soldato 3 genio.
PELLEREI Emilio di Antonio, soldato 6 id.
PESSINA Alessandro di Luigi, caporale 3 artiglieria montagna.
PETRICCIOLI Arturo di Luigi, caporale 22 cavalleggeri.
PEZOVITO Angelo, soldato 1 reggimento mitraglieri.
PICCIOTTO Carmelo di Carmelo, sergente 36 artiglieria camp.
PIROTTA Angelo di Giacomo, soldato 155 fanteria.

PIROTTI Emilio di Antonio, soldato 260 fanteria.
PISTONO Beniamino di Giovanni, soldato 4 alpini.
PONTI Giovanni di Felice, soldato 153 fanteria.
POZZO Quinto di Giovanni, soldato 9 artiglieria camp.
PURICELLI Luigi fu Mauro, soldato 71 fanteria
RANCATI Giuseppe di Battista, soldato 256 id.
RAVETTI Vincenzo di Antonio, soldato 2 alpini.
REDI Ernesto di Carlo, capitano medico ospedale campo n. 004.
RIGGIDI Pietro di Luigi, sergente 15 fanteria.
RIGOLONE Carlo di Evasio, sergente maggiore 81 id.
RONCORONI Marco di Biagio, sergente 240 id.

25 *marzo* 1923.

SABA Pietro di Andrea, soldato 232 fanteria.
SACCONAGHI Gerolamo di Emilio, capitano 42 id.
SALINA Guglielmo di Giulio, soldato 4 alpini.
SALVADORI Pietro di Domenico, tenente 4 id.
SANTORE Riccardo di Giovanni, soldato 429 batt. bomb.
SCANDROGLIO Luigi di Daniele, soldato 75 fanteria.
SCARIUCCI Saverio di Michele, maresciallo all. cap. 19 batt. M. T.
SCOCCIMARRO Antonio di Nicola, tenente 8 fanteria.
SIOLI Rodolfo di Pietro, soldato 153 id.
SOTTILE Luigi fu Antonio, maresciallo 11 batt mob.
SPAGNOLINI Giovanni di Pietro, soldato 53 fanteria.
TADONE Edgardo di Giovenile, soldato 8 id.
TORCHIO Angelo di Giovan Battista, 9 artiglieria fortezza
TRAVAINI Francesco fu Carlo, caporale 1671 compagnia mitr.
UBERTALLI Pacomio di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
USSOLI Gaetano di Pietro, sergente 19 fanteria.
VALTULLINA Primo di Angelo, soldato 4 artiglieria camp.
VERDOIA Ferdinado di Pietro, caporal maggiore 74 fanteria.

25 *marzo* 1923.

VERRECCHIA Giuseppe di Alessandro, soldato 1 artiglieria montagna.
VIALARDI Giuseppe di Giorgio, soldato 277 fanteria.
ZANCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 96 id.
ZANI Rinaldi di Rinaldo, soldato 6 genio.
ZILLI Aldo di Antonio, capitano 16 artiglieria camp.

25 *marzo* 1923.

ABBATE Salvatore di Antonio, maresciallo 147 fanteria.
ALBANO Angelo di Salvatore, vice-brigadiere 1 batt. mob. guardia di finanza.
ARRABITO Guglielmo di Giovanni, soldato 41 fanteria.
ARRABITO Andrea fu Ignazio, soldato 85 id.
ARNONE Salvatore di Giuseppe, soldato 10 compagnia sanità.
BALDANZA Mariano di Giuseppe, sergente 91 fanteria.
BARI Umberto fu Nicolò, caporale 160 id.
BASILE Vincenzo di Giovan Battista, soldato 11 id.
BASCIETTO Salvatore di Giuseppe, soldato 72 id.
BERTELLO Alessandro di Bernardo, sottotenente 46 id.
BICA Antonino di Salvatore, soldato 36 id.
BIONDO Fortunato di Sebastiano, soldato 223 id.

BORGNA Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 151 fanteria.
BOSCARINO Vincenzo di Michele, soldato 141 id.
CALANDRA Salvatore di Giuseppe, tenente 438 reparto mitr.
CALDERARO Vincenzo di Antonino, soldato 65 fanteria.
CAPPELLANI Giuseppe di Antonio, sottotenente 149 id.
CARRAMUSA Giovanni di Salvatore, soldato 86 id.

26 *marzo* 1923.

CARTOLANO Francesco di Stanislao, caporale 7 artiglieria campagna.
CATALANO Antonino di Alberto, caporale 232 fanteria
CATALANO Manlio di Giov. Battista, sergente 85 id.
CATANIA Giuseppe di Sebastiano, soldato 4 id.
CASARO' Francesco di Michele, soldato 85 id.
CIFALI Giuseppe di Gaetano, soldato 57 id.
COCOMERO Lorenzo, sergente maggiore 146 id.
COCUCCIO Luigi di Mariano, soldato 146 id.
COLOMBO Diego di Francesco, soldato 147 id
CONSOLO Francesco di Andrea, soldato 14 id.
COSTARELLA Luigi di Michele, soldato 122 id.
COSSU Salvatore di Sebastiano, tenente 180 battaglione M. T.
COSTA Michele di Salvatore, caporale 47 fanteria.
D'ARRO' Concetto di Giuseppe, soldato 21 id.
DE CARLO Vito di Oronzo, maresciallo maggiore 246 id.
DE GREGORIO Antonino di Luigi, soldato 3 id.
DE LUCA Domenico di Salvatore, capitano 207 id.
DI BARTOLO Salvatore di Vincenzo, soldato 75 id.
DI PAOLA Ignazio di Lorenzo, caporale 50 id.
FRONGIA Elia di Sebastiano, soldato 148 id.

26 *marzo* 1923.

FERRARI Albino di Pietro, soldato 3 artiglieria fortezza.
FERRERA Giovanni di Salvatore, soldato 146 fanteria.
GAGLIANO CANDELA Michele di Salvatore, sottotenente 5 id.
GALIA Francesco di Giacomo, caporale 85 id.
GANGEMI Andrea di Michele, soldato 216 id.
GARAU Francesco di Michele, caporale 151 id.
GRAMMATICO Vincenzo di Leonardo, soldato 31 id.
GRASSO Salvatore di Nunzio, soldato 23 artiglieria campagna.
GENTILE Francesco di Luigi, sergente 4 fanteria.
GERBINO Giovanni di Domenico, tenente 66 compagnia mitr. Fiat
GIANNETTO Giovanni di Salvatore, soldato 267 fanteria.
GIANNI' RAPANI Silvestro di Ignazio, caporal maggiore 187 batt. bomb.
GIANNINI Antonio di Agostino, sottotenente 144 fanteria
GIOENI Giulio di Filippo, tenente 201 id.
GIACCHINO Felice di Ignazio, soldato 25 id.
GUASTELLA Matteo di Leonardo, sergente 85 id.
GULOTTA Giov. Battista di Baldassarre, tenente 1 genio.
IARIA Nunziato di Antonino, sergente 95 batteria assedio.

26 *marzo* 1923.

IDINI Antonio di Andrea, soldato 244 fanteria.
IOPPOLO CALOBRO' Salv. di Salvatore, soldato 48 id.
INDRIZZI Francesco di Giuseppe, R. guardia finanza 10 battaglione mob.

INSANGUINE Michele fu Michele, sergente 4 fanteria.
ISABELLA Domenico di Girolamo, tenente 22 artiglieria campagna.
LANZA Salvatore di Rosario, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
LEVA Ignazio di Francesco, soldato 142 fanteria.
LEOTTA Carmelo di Rosario, carabiniere legione Palermo.
LICARI Nicolò di Salvatore, soldato 97 fanteria.
LIVOLSI Giovanni di Andrea, caporale 251 id.
LODATO Giuseppe di Francesco, tenente 769 compagnia mitr Fiat.
LO GIUDICE Filippo di Carmelo, sottotenente 75 fanteria.
LOMBARDO Vito di Saverio, caporale 143 id.
LONGO Eustacchio di Antonino, soldato 4 artiglieria fortezza.
LORENZONI Salvatore di Domenico, sergente 152 fanteria.
LUGARO F. Paolo di Pietro, maresciallo C. R. I. ambulanza da montagna 83.
LUNATI Angelo fu Francesco, tenente 155 batteria assedio.
MANNO Gioacchino di Vincenzo, tenente 22 artiglieria campagna.
MARRIX Ignazio di Biagio, soldato 31 fanteria.
MEDICI Vincenzo, di Pietro, soldato 158 id.

26 *marzo* 1923.

MELA Giacomo di Vittorio, soldato 45 fanteria.
MELIS Celestino di Raimondo sergente 95 id.
MELLUSO Oreste di Giuseppe, R. guardia finanza 29 compagnia autonoma.
MESSINA Michele di Antonino, soldato 18 bersaglieri.
MOGNO Antonio di Eugenio, tenente 34 fanteria.
MONACO Giuseppe di Lorenzo, sottotenente 150 id.
MURA Gavino di Salvatore, soldato 138 id.
MURE' Giuseppe di Salvatore, sergente maggiore 27 id.
PAGLICCI Alfio di Isaia, sergente maggiore 4 id.
PANI Sebastiano di Giovanni, appuntato R. guardia finanza 7 battaglione mob.
PANICELLI Gioacchino di Ercole, tenente 9 fanteria.
PEDALINO Giuseppe di Arcangelo, soldato 146 id.
PERRICONE Giuseppe di F. Paolo, sergente 10 bersagleiri.
PENNISI Sante di Orazio, soldato 4 fanteria.
PERRET O Giov. Maria di G. Maria, soldato 50 fanteria.
PICCIOTTO Giuseppe di Giovanni, soldato 248 id.
PICCIURRO Gaetano di Michelangelo, tenente 3 id.
PIRRONE Giovanni di Bartolomeo, soldato 117 id.
PROVENZANO Angelo di Salvatore, sergente maggiore reggimento cavall. Treviso.
PUMINA Giacomino di Valentino, caporale 40 fanteria.

26 *marzo* 1923.

RABBONI Francesco di Pietro, soldato 9 fanteria.
RATA Gaspare fu Gaspare, soldato 73 id.
RAIATA Giuseppe di Nunzio, carabiniere 22 sezione mob.
RAO Paolo di Diego, sergente maggiore 321 battaglione M. T.
RISI Vincenzo di Giuseppe, aspirante ufficiale 77 fanteria.
RUGGIERI Pietro fu Gioacchino, tenente 16 bersaglieri.
SAITTA Nunzio di Francesco, soldato 144 fanteria.
SAPIENZA Gaetano di Alfio, tenente 129 id.
SCANO Dario di Marco, tenente 45 id.
SFRAGARO Rosario di Giacomo, tenente 144 id.
SECCHI Paolo di Giovanni, soldato 151 id.

SCIUTO Mario di Giuseppe, soldato 4 fanteria.
SGROI Lorenzo di Carmelo, sottotenente 11 reparto mitr.
TRINCALI Biagio di Biagio, tenente ospedale da campo 95.
TR[illegible]O Domenico di Demetrio, tenente 118 batteria assedio.
ZICHICHI Giulio di Nicolò, soldato 41 fanteria.
TORRISI Giuseppe fu Giuseppe, soldato 25 id.
VIGNERA Salvatore di Luigi, carabiniere 306 plotone mob.
ZANCA Giovanni di Domenico, soldato 248 fanteria.

27 *marzo* 1923.

BALESTRA Aristide di Gaetano, soldato 36 sezione sanità.
BERTACCA Tommaso di Emilio, tenente 88 fanteria.
BISOGNI Terzo di Pompilio, tenente reggimento Nizza cavalleria
CICOGNA Ugo di Pasquale, tenente 900 compagnia mitr. Fiat.
DE BERNARDI Alberto, tenente.
SABATINI Gioacchino di Carlo capitano medico ospedaletto da campo 17.
TARQUINI Angelo di Damnano, soldato 128 fanteria .
VOLPINI Ettore di Filippo, tenente 13 artiglieria campagna

27 *marzo* 1923.

ARTIOLI Giovanni di Ernesto, soldato 129 fanteria.
AG[illegible]ETA Giuseppe di Pasquale, vice-brigadiere legione Bologna CC. RR.
ARDENTI Germano di Amato, soldato 27 fanteria
BALDINI Federico di Francesco, soldato 2 granatieri.
BERNARDI Umberto fu Luigi, soldato 57 fanteria.
BRUSCHI Mario di Alfonso, carabiniere legione Bologna.
BABINI Giovanni di Michele soldato 28 fanteria.
BERALDO Emilio di Angelo, maresciallo R. guardia finanza Venezia.
BALIARE' Remo di Quirino, soldato 1 granatieri.
BARBACETO Daniele fu Antonio, soldato 8 alpini.
BIFFI Attilio di Valerio, soldato 113 fanteria.
CELEGATTI Alberto soldato 203 id.
COSTARIOL Alessandro fu Giuseppe, sergente 55 id.
CREMONINI Luigi di Alfonso, sergente maggiore 20 bersaglieri.
DE TOS Giovanni di Pietro, soldato 7 genio

27 *marzo* 1923.

FINOCCHIARO Ignazio di Giuseppe, appuntato legione Bologna CC. RR.
GHIRELI Adalberto di Giovanni, soldato 8 artiglieria fortezza.
GNUD Antonio di Zenone R. guardia finanza legione Firenze.
MARCHI Gaetano di Pietro, sergente 229 fanteria.
MARTIN Sante fu Giosuè, caporale 118 id.
MO[illegible]NA Marco di Vincenzo, caporale 885 batt. O. P. C.
MERCATI Antonio di Giovanni, soldato 247 fanteria.
MAZZA Domenico fu Pasquale, carabiniere legione Bologna.
MAZZOTTI Sante fu Eugenio, soldato 6 bersaglieri .
MASTRANDERA Domenico di Pasquale, sotto-brigadiere R. guardia finanza legione Firenze.
OLIVOTTO Tullio di Giovanni, caporal maggiore 7 artiglieria campagna.
PALTRINIERI Attilio di Rodolfo, caporale 22 fanteria.

PERIN Domenico di Giuseppe, soldato 202 fanteria.
PASCOLO Domenico fu Vittorio, caporale 8 alpini.

27 marzo 1923.

PAZZAGHINI Sante fu Erminio, caporale 261 fanteria.
PELATI Pier Luigi di Amatore, maresciallo alloggio legione Bologna CC. RR.
PACI Ugo di Achille, caporal maggiore 6 bersaglieri.
ROSSI Carlo di Rocco, maresciallo capo reggimento cavalleggeri Aosta.
RIZZI Francesco di Gustavo, maresciallo capo 71 fanteria.
RICCI Vittorio fu Biagio, soldato 5 artigleiria campagna
RIMONDINI Labano fu Giuseppe, soldato 1 fanteria.
RAFFAELLI Giulio di Achille, soldato 4 cavalleggeri Genova.
UGOZZONI Guido di Lamberto, soldato 73 fanteria.
VIANELLO Dino fu Giovanni, soldato 71 id.
VALLERO Giuseppe di Bernardo, soldato 7 alpini.
VENZON Vincenzo fu Giuseppe, sergente 7 id.
ZANICHELLI Giuseppe fu Carlo, aiutante battaglia 281 fanteria.
ZANETTI Francesco fu Pietro, soldato 2 artiglieria campagna.

28 marzo 1923.

ABBATANTUONO Francesco di Donato, soldato deposito fanteria Bari.
ANTONUCCI Matteo di Roberto, carabiniere legione Catanzaro.
ALLEGRETTI Michele fu Francesco, soldato 38 fanteria.
AGRICOLA Pietrantonio di Gabriele, sergente distretto militare Foggia.
AMORUSI Luigi di Raffaele, soldato id. id. id.
ANGELINI Serafino di Teodoro, soldato deposito 3 artiglieria montagna.
BASSANO Giovanni fu Giuseppe, sergente 4 artiglieria pesante.
BEVILACQUA Donato di Carmine, caporal maggiore distretto militare Foggia.
BECCIA Antonio di Domenico, soldato 48 fanteria.
BONIFAZI Giuseppe di Gaetano, soldato 11 id.
BOCCIA Donato di Serafino, tenente 14 artiglieria campagna.
BONGIORNO Cesare di Pietro, caporal maggiore 75 fanteria.
BUCCI Angelo di Domenico,soldato distretto militare Foggia.
BUSSOLARI Mario di Ferdinando, sergente deposito fanteria Ancona.
CARUSI Giovanni di Domenico, soldato 1 granatieri.
CAVOTO Leonardo di Luigi, soldato distretto militare Foggia.
CAMASSA Ferruccio di Giorgio, capitano 48 fanteria.
CARUSO Umberto d Filippo, capitano distretto militare Ancona.
CALDARULO Nicola di Pasquale, soldato 142 fanteria.
CELLA Pietro di Francesco, soldato 10 id.

28 marzo 1923.

CICALINI Nicola di Camillo, soldato distretto militare Chieti.
CICICCHIO Pietro fu Almerindo, soldato id. id. Sulmona.
CIANCIOTTA Orazio di Vincenzo, soldato 94 fanteria.
COLELLA Domenico di Giovanni, soldato deposito fanteria Bari.

DAMIANI Enrico di Erminio, soldato dep. fant. Fano.
DE FRANCESCO Enrico di Tobia, tenente id. id. Campobasso.
DE ANGELIS Silvino di Vincenzo, soldato id id. Foggia.
DELLA RAGIONE Pietro di Giuseppe, tenente 30 fanteria.
DE CESARE Francesco fu Nicola, tenente deposito 9 fanteria.
DE MICHELE Vito di Francesco, tenente deposito 6 id
DI DONNA Stefano di Francesco, soldato 18 bersaglieri.
DI CAPUA Vitantonio di Vincenzo, soldato deposito 85 fanteria.
DI CESARE Francesco di Domenico, soldato 11 bersaglieri.
DI RIENZO Michele di Domenico, caporale 10 fanteria.
DI SILVESTRO Sabato di Lorenzo, caporal maggiore deposito fanteria Aquila.
DI FIORE Angelo di Giovanni, soldato distretto militare Foggia.
D'OLIMPIO Teodoro di Domenico, soldato deposito fanteria Chieti.
EMANUELE Giovanni di Luigi, tenente deposito 11 bersaglieri.
FELICETTI Vincenzo di Sante, soldato 3 genio.
FIORE DONATI Alfredo Vittorio di Francesco, tenente distretto militare Chieti.

28 *marzo* 1923.

FREZZA Luigi di Giov. Antonio, soldato deposito fanteria Foggia.
FRESINI Giuseppe di Michele, soldato 3 centro automobilistico.
GAUDIO Martire di Nicola, soldato 70 fanteria.
GISSI Antonio di Michele, soldato deposito mitr. Fiat.
IASCONE Antonio di Rocco, caporal maggiore deposito fanteria Foggia.
LAUDADIO Gennaro di Giuseppe, soldato 18 fanteria.
LA PICCIRELLA Salvatore di Giuseppe, soldato distretto militare Foggia.
LA PRESA Fabio di Giuseppe, caporal maggiore 18 fanteria.
LIUZZI Martino di Giuseppe, soldato 68 id.
LOTTI Giuseppe di Pietro, soldato distretto militare Lecce.
LOTTA Pietro di Emilio, soldato deposito fanteria Taranto.
LOVECCHIO Vito di Leonardo, tenente distretto militare Bari.
MAZZONI Giuseppe di Luigi, soldato deposito fanteria Ascoli Piceno.
MANCINI Saverio di Francesco Paolo, soldato 38 fanteria.
MARSILI Ezio di Luigi, soldato distretto militare Ancona.
MASCIULLI Mario di Giovanni, soldato 18 fanteria .
MARELLA Giovanni di Michele, soldato 39 id.
MAZZONE Giovanni fu Innocente, soldato 48 id.
MOMPELLI Venanzio di Vito Luigi, soldato 2 genio zappatori .
MOSAICO Nicola, soldato deposito 31 fanteria.

28 *marzo* 1923.

MORESCHI Luigi di Pietro, tenente 93 fanteria.
NARDELLI Vito Nicola di Angelo Vito, caporale distretto militare Bari.
NIGRO Giovanni fu Francesco, soldato deposito fanteria Ancona.
PAVIA Guidone fu Michele, soldato 43 fanteria.
PASTORELLI Pietro fu Roberto, soldato 23 artiglieria campagna.
PETRELLI Galliano, soldato 221 fanteria.
PETRANGELI Giuseppe di Daniele, carabiniere legione Ancona.
PEROSO Rocco di Agostino, soldato 21 fanteria.

PIEPOLI Tommaso di Leone, soldato 118 fanteria.
ROCCA Giovanni di Gioacchino, caporal maggiore distretto militare Mondovì.
ROTOLI Roberto di Nicola, soldato 72 fanteria.
SCHEPIS Angelo di Nicola, tenente deposito 10 fanteria.
SGOBBA Sante di Savino, soldato 3 fanteria.
STROPPA Fernando di Geremia, soldato distretto militare Ancona.
TARANTO Giuseppe di Vincenzo, soldato 14 artiglieria campagna.
TUCCI Beniamino fu Michele, soldato distretto militare Foggia.
VALENTINI Giuseppe di Nicola caporal maggiore 9 fanteria.
VERNA Giuseppe di Michele, soldato 67 id.
ZURLO Nicola di Michele, soldato distretto militare Foggia.

29 *marzo* 1923.

BALZARINI Tommaso di Raffaele, tenente 2 bersaglieri.
CASTELLANETA Domenico fu Andrea, caporal maggiore 263 fanteria
GUINETTI Guglielmo di Felice, sergente 3 artiglieria fortezza.
PIGHETTI Armando di Egidio, soldato 51 reparto mitragl.
PILATO Silvio di Nicola, tenente 157 fanteria.
SILVESRI Ettore fu Giovanni, tenente distretto militare Roma.
TACCHIA Giannangelo di Pietro, caporale 3 bersaglieri.
ZINGALES Giuseppe di Francesco, capitano medico 2 granatieri.

30 *marzo* 1923.

D'AGOSTINO Adolfo di Edoardo tenente 5 alpini.
FANELLI Alfredo di Donato, sergente 6 autoparco.
FARIELLO Angelo di Vincenzo, caporal maggiore 1 genio.
FURFARI Nunziato di Sante, soldato 81 fanteria.
GATTINELLA Paolo di Salvatore, sergente 5 bersagleiri.
MIRIBOLA Salvatore fu Gaetano, soldato 76 fanteria.
MUSEO Cristofaro, sergente 2020 compagnia mitragl. Fiat.
NUNZIATO Alfonso fu Antonio, soldato 66 fanteria.
PALOMBA Ludovico fu Antonio caporale 18 artiglieria campagna.
PASQUALE Francesco di Giovanni sergente 12 bersaglieri.
PEROTTA Filippo di Antonio, soldato 26 fanteria.
PESCE Michele di Clemente, caporale 278 id.
PIOMBI Giuseppe fu Agostino, soldato 78 id.
VENTURA Adolfo di Ercole, sergente 77 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 1, anno 1919, pagina 37, — SOLARDI ing. Carlo di Davide, capitano artiglieria fortezza, *leggasi*: SOLAROLI.

Id. 81, » 1922, » 3073, — BERNOCCO Giovanni di Antonio, soldato 95 fanteria. Annullasi concessione (dipl. 103982) perchè già ottenuto stesso titolo con dispensa n. 75, pag. 2856 *B. U.* 1922 (diploma 102971).

Dispensa 99, anno 1920, pag. 5583. — GIUDICI Ugo di Ottaviano, tenente 226 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 76653) perchè già ottenuta stesso titolo con *B. U.* 1919, dispensa 9, pag. 555 (diploma 11340).

Id. 17, » 1920, » 928. — MANERO Francesco di Ernesto, soldato 43 fanteria, *leggasi*: MANERA.

Id. 81, » 1922, » 3061 — MASSIMI Guido di Angiolo, soldato 128 fanteria, *leggasi*: MASSINI.

Id. 81, » 1922, » 3060. — DE LUCA Michele di Francesco, sottotenente 91 fanteria, *leggasi*: DE LUCIA.

Id. 81, » 1922, » 3062. — MENETTI Giuseppe di Antonio, soldato 213 fanteria, *leggasi*: MENENTI.

Id. 75, » 1922, » 2833. — COSTA Silvio di Giuseppe, soldato 90 fanteria. — Annullasi concessione (diploma 102887) perchè già ottenuta stesso titolo con *B. U.* 1922, disp. 59 pagina 2219 (diploma 99127).

Id. 81, » 1922, » 3100. — SATRAGNO Lorenzo di Battista, R. guardia legione Torino. — Annullasi concessione (diploma 105049) perchè ricevuta stesso titolo con *B. U.* 1921, dispensa 49, pag. 2416 (diploma 87264).

Id. 59, » 1922, » 2230 — BERNASCONI Vincenzo fu Santo, soldato 4 alpini, *leggasi*: caporale maggiore.

Id. 75, » 1922, » 2819. — CIABASSI Arduino di Giuseppe, caporale 15 cavalleggeri, *leggasi*: CIABANI.

Id. 81, » 1922, » 3094. — APOSTOLOLIDIS Gustavo di Alessandro, tenente 85 fanteria, *leggasi*: APOSTOLIDIS Gustavo fu Alessandro, tenente nel 40 fanteria.

Id. 81, » 1922, » 3091. — BADINI Vincenzo di Francesco, soldato 74 fanteria, *leggasi*: BANDINI.

Id. 81, » 1922, » 3095. — DAL VERME Ernesto di Roccardo Regia guardia finanza legione Firenze, *leggasi*: di Odoardo.

Id. 81, » 1922, » 3097. — ZANIARI Augusto fu Luigi, soldato 20 autoparco, *leggasi*: ZANLARI.

Id. 81, » 1922, » 3093 — DI PASQUALE Felice di Giuseppe, guadia finanza 18 battaglione mobile, *leggasi*: DE PASQUALE.

Id. 4, » 1923, » 153. — FORIANI Tullio di Angelo, maggiore 84 fanteria, *leggasi*: FORLANI

Id. 4, » 1923, » 153. — AFFANI Carlo fu Tommaso, caporale maggiore 62 fanteria, *leggasi*: AFFANNI.

Dispensa 4, anno 1923, pag. 149. — BARBAVERA Adolfo di Angelo, soldato 206 fanteria, *leggasi*: BARBAVARA.

Id. 4, » 1923, » 148. — ALASSA Simone di Giuseppe, soldato 92 fanteria, *leggasi*: AIASSA.

Id. 4, » 1923, » 150. — OLIVERO Raimondo di Martino, caporal maggiore 69 fanteria, *leggasi*: OLIVIERO.

Id. 4, » 1923, » 151. — MUSSIMANO Celso di Nicolò, soldato 8 alpini, *leggasi*: MUSSINANO.

Id. 81, » 1922, » 3102. — RUBIANO Alfio di Antonino, soldato 33 artiglieria campagna, *leggasi*: RUBUANO.

Id. 81, » 1922, » 3102. — ZINCHITELLA Giacomo di Alberto, soldato 248 fanteria, *leggasi*: ZICHITELLA.

Id. 81, » 1922, » 3099. — CHION Antonio di Ermenegildo, caporale 8 artiglieria fortezza, *leggasi* GHION.

Id 81, » 1922, » 3098. — DE NEGRO Vincenzo di Vittorio, caporale 8 alpini, *leggasi*: DEL NEGRO

Id. 81, » 1922, » 3104. — TORNAI Eligio di Luigi, soldato 67 compagnia telegrafisti, *leggasi*: TORNIAI.

Id. 75, » 1922, » 2820. — MERTINELLI Vincenzo di Giuseppe, sergente maggiore 194 batt. M. T., *leggasi*: MARTINELLI.

Id. 4, » 1923, » 152. — GIAMBASTIAN Gastone di Alfonso, tenente 3 raggruppamento bombarde, *leggasi*: GIAMBASTIANI.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**.

(5764) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 27ª 1923 11 Maggio

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

LIZIO BRUNO Letterio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 1-6-1922).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PIROLA cav. Emilio, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato deposito aviatori Torino, giudice titolare tribunale militare speciale Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra continuando nella carica di giudice. (*Det. M.* 6-5-1923).

TENENTI COLONNELLI.

MOROZZO della ROCCA cav. Federico, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 22-3-1923).

HERCOLANI-GADDI Antonio, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 maggio 1923. E' destinato 20 fanteria. (*R. D.* 26-4-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 3-5-1923).

GROSSO Mario.	Dal 18 dicembre 1922 e destinato 52 fanteria.
ZANETTI Disma.	Dal 27 marzo 1923 e destinato distretto Rovigo.

BELLEI cav. Pietro, maggiore 8 alpini, in servizio di S. M., assegnato comando divisione cavalleria Udine. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Udine, (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-5-1923).

ESPOSITO cav. Giovanni, maggiore 5 alpini, in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare territoriale Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando corpo armata Milano; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923)

OLMI cav. Roberto, maggiore 7 alpini, assegnato comando corpo armata Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando divisione militare territoriale Trieste; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923).

MAGGIORE-PERNI cav. Luigi, maggiore 25 fanteria, assegnato comando divisione militare territoriale Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 79 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 1 luglio 1923. (*Del. M.* 6-5-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923).

DAMIANO cav. Arnaldo, 92 fanteria.	Nominato aiutante di campo brigata Basilicata dal 16 maggio 1923.
DE MARCHI cav. Francesco, 91 id.	Trasferito 27 fanteria.
GIRLANDO cav. Emanuele, 75 id. assegnato Ispettorato R. guardia finanza.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 ottobre 1922.
GRIVA cav. Virginio, 23 id.	Trasferito 77 fanteria.
PIANA cav. Carlo, 92 id. aiutante di campo brigata Basilicata.	Cessa dalla carica controindicata dal 15 maggio 1923.
SERRA cav. Pier Francesco, 90 id.	Assegnato comando divisione Genova dal 15 giugno 1920.

CAPITANI.

SAMPIETRO Giov. Battista, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 15-3-1921).

D'ANTUONO Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, a datare dal 6 maggio 1921. E' destinato 62 fanteria. (*R. D.* 26-4-1923).

PIALORSI Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1923. E' destinato 9 alpini. (*R. D.* 26-4-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono richiamati in servizio effettivo dal 1 maggio 1923: (*R. D.* 26-4-1923).

VALLERINI Mario.	Destinato distretto Cremona.
SANTAMATO Enrico.	Id. id. Barletta.
VITI Ascanio.	Id. id. Aquila.
MATTIOLI Attilio.	Id. id. Orvieto.
DI CARLO Angelo.	Id. id. Reggio Emilia.
ADAGLIO Carlo.	Id. id. Vicenza.
MONTALBETTI Giuseppe.	Id. id. Voghera.

PREDAZZI Emilio, capitano fanteria in servizio, a norma della circolare 217 G. M. 1922 presso la direzione commissariato Torino. — Esonerato dal prendere parte al concorso di cui alla circolare sopra segnata e trasferito 34 fanteria. (Raggiungerà la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 8-5-1923).

CIOCCHETTI Vittorio, capitano 5 fanteria assegnato tribunale militare marittimo Pola. — — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Pola; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923).

CRISCUOLO Alfredo, capitano 23 fanteria, assegnato comando divisione Pola. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Pola; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923).

SALOMONE Riccardo, capitano 56 fanteria, assegnato in qualità di consegnatario di magazzino al 10 bersaglieri. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito a domanda al 66 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923).

MARCHISIO Pietro, capitano 49 fanteria, assegnato direzione tecnica aviazione. — Trasferito 90 fanteria cessando assegnato come sopra. (Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 6-5-1923).

DE BLAW Bernardo, capitano 69 fanteria, assegnato comando armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 1 luglio 1923. (*Del. M.* 6-5-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciacuno indicati (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 6-5-1923).

ASCENZO Giuseppe, 2 fanteria assegnato ufficio militare stazione Udine.
Cessa di essere assegnato come contro dal 21 dicembre 1919.

ASCENZO Giuseppe, 2 id.
Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra.

BELOTTI Bernardino, 65 id.
Trasferito 68 fanteria.

CARUSO Giovanni, 58 id. assegnato divisione Padova.
Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare Padova.

COPPETTI Fernando, 112 id.
Trasferito 2 fanteria dal 17 febbraio 1918.

COPPETTI Fernando, 2 id.
Id. 50 id. dal 4 aprile 1923.

DE PAULIS Ferdinando, 13 id.
Assegnato con funzioni amministrative magazzino casermaggio succursale Aquila dal 1 marzo 1922.

DRAGONI Giuseppe, distretto Taranto.
Trasferito 57 fanteria.

FALQUI Francesco, 151 fanteria.
Id. 149 id. e nominato aiutante campo brigata Trapani dal 10 febraio 1917.

FALQUI Francesco, 149 id. aiutante campo brigata Trapani.
Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 144 fanteria dal 20 febbraio 1917.

FALQUI Francesco, 144 id.
Trasferito 150 fanteria dal 1 gennaio 1918.

FALQUI Francesco, 150 id.
Trasferito 85 id. dal 14 dicembre 1918.

FALQUI Francesco, 85 id.
Id. 46 id. dal 25 novembre 1919.

FALQUI Francesco, 46 id.
Nominato giudice titolare tribunale militare Cagliari dal 6 febbraio 1921.

FANELLI Vito, 10 id. assegnato comando corpo armata Bari.
Cessa di essere assegnato come contro dal 31 ottobre 1920.

PANELLI Vito, 10 fanteria.	Assegnato centro automobilistico Bari dal 1 agosto 1921.
FERRARI ARDICINI Alfredo, 23 id.	Id autocentro Milano dal 22 marzo 1921.
FERRARI ARDICINI Alfredo, 23 id. assegnato autocentro Milano.	Trasferito 54 fanteria rimanendo assegnato come centro dal 30 giugno 1921.
FERRARI ARDICINI Alfredo, 54 id. assegnato autocentro Milano.	Cessa di essere assegnato come centro dal 27 ottobre 1921.
GALAZZETTI Aurelio, 84 id. assegnato comando divisione Firenze.	Id. id. id. dal 27 novembre 1921.
GENTA Giovanni, IX squadriglia autoblindo mitragliatrici.	Trasferito 64 fanteria dal 10 gennaio 1921.
GIGANTE Vito, 29 fanteria.	Id 42 fanteria dal 19 marzo 1919.
GIUDICE Elio, 78 id.	Id. 12 bersaglieri dal 20 dicembre 1919.
GRILLI Ottorino, 84 id.	Assegnato comando corpo armata Firenze dal 26 giugno 1920.
INFANTINO Alfonso, 151 id.	Trasferito 112 fanteria dal 26 aprile 1920.
INFANTINO Alfonso, 112 id.	Id. 151 id. dall'8 settembre 1920.

DE MOLINARI Vigilio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, il 3 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 226 fanteria. (*Det. M.* 6-5-1923).

LUCCARDI Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 19 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 6-5-1923).

TENENTI.

GIANNANGELI Giuseppe, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-3-1923).

PALMA Francesco, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato, in servizio effettivo dal 19 aprile 1923. E' destinato 52 fanteria. (*R. D.* 26-4-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 6-5-1923).

AGRIGENTO Gabriele, 76 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo.
AIELLO Gabriele, 37 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
BASILE Antonio, personale governo stabilimenti militari pena.	Id. 36 fanteria.
DE VILLA Luigi, 50 fanteria assegnato istituto sperimentale aeronautico.	Cessa di essere assegnato come centro ed è trasferito distretto Trento.
DI BARTOLO Gaetano, 37 fanteria assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra.	Trasferito 2 fanteria rimanendo assegnato come centro.
FINIZIA Girolamo, 35 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.
LANZERINI Eutimio, 7 alpini.	Trasferito 91 fanteria dal 19 aprile 1923.
MACAUDA Pietro, 81 fanteria, assegnato collegio militare Roma.	Cessa di essere assegnato come centro ed è trasferito 6 alpini dal 13 gennaio 1920.
MACAUDA Pietro, 6 alpini.	Assegnato scuola centrale fanteria dal 20 agosto 1920.

MACAUDA Pietro, 6 alpini, essegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio dal 16 novembre 1922.
PASTORE Gaetano, 3 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Messina.	Id. id. id. ed è assegnato ufficio militare stazione Milano.
ROMEO Luigi, 3 fanteria.	Assegnato ufficio militare stazione Messina dal 2 ottobre 1922.
RUCCO Amedeo, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 47 fanteria.
TRAINA Italo, 4 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Det. M.* 6-5-1923).

GIOVENCO Giuseppe, 13 fanteria.	Trasferito distretto Aquila.
GRECO Luigi, collegio militare Roma.	Id. 2 bersaglieri.
PERRONE Renato, 81 fanteria.	Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante della divisione militare territoriale di Roma.

ZINCONE Oreste, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 20 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria. (*Det. M.* 6-5-1923).

TUCCI Fortunato, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 23 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria. (*Det. M.* 6-5-1923).

SOTTOTENENTI.

FURLAN Roberto, tenente complemento 72 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma stessa a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cicconi* Pasquale. E' destinato 72 fanteria.

(*R. D.* 29-4-1923, *registrato alla Corte dei conti, il* 4-5-1923, *registro n.* 255, *foglio n.* 206).

PINI Andrea, sottotenente 4 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 aprile 1923. (*Det. M.* 6-5-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PELLISSONE cav. Angelo, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare territoriale Genova. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Torino, al quale dovrà presentarsi il 1° luglio 1923. (*Det. M.* 6-5-1923).

PUPPINI cav. Torquato, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione cavalleria Udine, quale capo di S. M. — Cessa dalla carica e dall'assegnazione di cui sopra il 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Udine (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-5-1923).

CAPITANI.

MASINI Italo, capitano in aspetativa di tre anni dal 23 febbraio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 24 stesso mese con decorrenza assegni dal 1° marzo 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri Guide.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923, *reg.* 255, *fog.* 164).

DANELUZZI Davide, capitano in aspettativa di sedici mesi dal 29 ottobre 1921, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 28 febbraio 1923.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923, *reg.* 255, *fog.* 164).

PALIZZOLO nob. Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — L'aspettativa di quattro mesi dal 9 febbraio 1918 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 164).

MARAZZANI Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare territoriale Novara. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Torino, al quale dovrà presentarsi il 1° luglio 1923. (*Det. M.* 6-5-1923).

LOMAGLIO Cesare, capitano reggimento cavalleggeri Guide, in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare territoriale Cuneo. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Torino, al quale dovrà presentarsi il 1 luglio 1923. (*Det. M.* 6-5-1923).

PISA Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato commissione militare interalleata Sofia. — Cessa di essere assegnato come sopra dall'8 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Roma. (*Det. M.* 6-5-1923).

TENENTI.

FILO Riccardo, tenente in aspettativa di due anni dal 10 febbraio 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa è prorogata per sei mesi dal 10 febbraio 1923.
(*R. D.* 19-4-19233 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 164).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

CARLETTI cav. Ottorino, colonnello in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 26-4-1923).

TENENTI COLONNELLI

MUSSA cav. Camillo, tenente colonnello scuola centrale artiglieria. — Trasferito 2 costa; (dovrà presentarsi il 20 maggio corr.). (*Det. M.* 6-5-1923).

MAGGIORI.

CARTA cav. Angelo, maggiore. — Nominato ufiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 22-3-1923).

GATTI cav. Giuseppe, maggiore 3 montagna. — Assegnato comando 2 raggruppamento alpino al quale dovrà presentarsi il 1 giugno p. v. (*Det. M.* 6-5-1923).

SANTOVITO cav. Ugo, maggiore 1 montagna, assegnato comando divisione cavalleria Udine. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 aprile 1923 e dalla stessa data è assegnato comando brigata cavalleria Udine; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-5-1923).

CAPITANI.

RAPICAVOLI Carmelo, capitano in aspettativa di un anno dal 1 aprile 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al 5 pesante.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

ZAMPINI Fulgenzio, capitano in aspettativa di un anno dal 1 aprile 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 aprile 1923 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

BONIFAZIO Arturo, capitano, in aspettativa di un anno dal 10 dicembre 1922 per motivi speciali. — Trasferito a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dall'11 stesso mese con decorrenza assegni dal 15 aprile 1923 e destinato 24 campagna.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

SABATUCCI Ranieri, capitano direzione tecnica aviazione. — Collocato a sua domanda in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

TELMON Edoardo, capitano 1 montagna, assegnato scuola guerra Torino, quale allievo. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 28 febbraio 1923. (*Det. M.* 6-5-1923).

MALAVASI Ludovico, capitano 14 pesante campale. — Trasferito 3 campagna. (Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 6-5-1923).

TENENTI.

RAMBERTI Alberto, tenente in aspettativa di 4 mesi dal 22 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 22 gennaio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 23 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato 3 pesante.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

CALANDRA Aurelio, tenente in aspettativa di un anno dal 16 dicembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee proveinenti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

CACCIA Oliviero, tenente 4 pesante campale. — Collocato in aspettativa di un anno dal 18 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

FERRARA Francesco, tenente in aspettativa di otto mesi dal 10 marzo 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 10 novembre 1922.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

della RAGIONE Antonio, tenente in aspettativa di sei mesi dal 26 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 26 marzo 1923.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

SALA Alessandro, tenente in aspettativa di 32 mesi dal 22 luglio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 22 marzo 1923.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 194).

I sottonotati tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 6-5-1923).

RICCARDI Enrico, 5 campagna.	Collocato fuori quadro e destinato 7 raggruppamento trasporti.
ERRICO Michelangelo, 14 campagna.	Trasferito 9 gruppo contraerei.

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

MASCARETTI cav. Facino, colonnello direzione esperienze artiglieria. — Assegnato segreteria commissione suprema mista di difesa. (*Det. M.* 6-5-1923).

CAPECCHI cav. Lamberto, colonnello laboratorio pirotecnico Bologna assegnato ufficio osservatorio industriale corpo armata Firenze. — Trasferito direzione esperienze artiglieria cessando assegnato come sopra (dovrà presentarsi entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 6-5-1923).

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI.

RAVERA cav. Francesco, maggiore direzione genio Bologna (assegnato direzione centrale automobilistica). — Trasferito direzione centrale automobilistica, cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 6-5-1923).

CAPITANI.

BORGNINO Vincenzo, capitano direzione genio Firenze (sottodirezione Piacenza - sezione staccata Parma). — Tresferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 6-5-1923).

TENENTI.

SINOPOLI Andrea, tenente 10 battaglione zappatori. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Palermo. (*Det. M.* 6-5-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

GUZZARDI Luigi, primo capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 31 gennaio 1920 per infermità non provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 14 dicembre 1922.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 291).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CUTRONE Vincenzo, maggiore sussistenza consegnatario magazzino viveri Piacenza. — Esonerato dalla carica cui sopra e trasferito direzione commissariato Firenze.
(*Det. M.* 6-5-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni di commissariato, sezioni o stabilimenti dipendenti: (*Det. M.* 6-5-1923).

RITELLI Francesco, sezione di commissariato Piacenza.	Trasferito frigorifero militare Parma.
RINALDI Alfredo, consegnatario panificio militare Salerno.	Id. sezione commissariato Salerno, cessando dalla carica cui contro.
DELL'ANGELO Vittorio, sezione commissariato Salerno.	Id. direzione commissariato Napoli.
BONUOMO Roberto, consegnatario magazzino viveri Perugia.	Esonerato dalla carica cui contro e nominato consegnatario magazzino viveri Piacenza.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

GRECO Vincenzo, primo capitano amministrazione ufficio personali militari vari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900, dal 1 maggio 1919; in lire 8000, dal 1 maggio 1920 ed in lire 8600, dal 16 settembre 1920.
(*D. M.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 19).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

RACCA Roberto, colonnello capo servizio veterinario. — Rettificato il nome come appresso: RACCA Angelo Roberto.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 169).

CAPITANI.

NOVARA cav. Mario, capitano veterinario 2 montagna. — L'aspettativa di sei mesi dal 5 ottobre 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 168).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

MAGGIONI cav. Silvio, primo ragioniere geometra, reparto costruzioni edilizie aeronautica ufficio staccato Milano. — Trasferito comando genio corpo armata Milano.
(*Det. M.* 6-5-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

ARNO' cav. Michele, capotecnico arsenale R. Esercito Torino. — Trasferito officina R. Esercito Piacenza. (*Det. M.* 6-5-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

GUARINO Carlo, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1923 per infermità comprovata.
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1923 - *registro* 49, *foglio* 177).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

VARESE cav. Edoardo, primo assistente genio direzione genio Torino ufficio locale Pavia. — Trasferito direzione genio Milano ufficio locale Pavia. (*Det. M.* 6-5-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI.

VENTURI cav. Giuseppe, tenente generale. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 5-4-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

LONGO Eugenio, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 285).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SALAROLI cav. Felice, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 9 ottobre 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 287).

MANUNTA cav. Gavino, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze). — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Firenze, dal 25 aprile 1923.
(*Del. M.* 8-5-1923).

TENENTI COLONNELLI.

VERNE' Vittorio, tenente colonnello in p. a. s. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione Ministero interno, a datare dal 15 febbraio 1923.
(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 105).

MAGGIORI.

MOSCA cav. Cesare, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 289).

PRIMI CAPITANI.

CAIAFA cav. Luigi, primo capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 agosto 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 290).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

RICHERI cav. Carlo, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 giugno 1922 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 286).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

CARRACINI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 novembre 1922 a sua domanda per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 14 dicembre 1922 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 284).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MEDAS cav. Ferdinando, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1922 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 292).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

CONTI cav. Giulio, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 marzo 1922 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 278).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

SESSA Francesco di Giovanni, capitano 1 bersaglieri distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1919.

LUCADAMO Francesco di Gerardo, capitano 31 fanteria distretto Avellino. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

DI FILIPPO Vincenzo di Giovanni, capitano 10 bersaglieri distretto Sulmona. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanenetemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917. n. 876.

TENENTI.

SELLA Angelo tenente distretto Vercelli, 4 alpini. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 1-3-1923).

NOTIFICAZIONI.

BIANCO Pietro di Francesco, tenente 59 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1921.

FERRACCIOLI Fioravante di Natale, tenente 1 fanteria distretto Rovigo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1922.

PANZONI Alessandro di Vincenzo, tenente 16 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 luglio 1921.

AMODEO Tommaso di Lucio, tenente 84 fanteria distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 aprile 1919.

CERETTI Emilio di Pietro, tenente 3 alpini distretto Novara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sette a decorrere dal 2 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1923.

CANINO Mario di Vincenzo, tenente 32 fanteria distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TREVISANO Giovanni di Salvatore, tenente 2 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 29 gennaio 1920)perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 29 gennaio 1920.

GUASTALLA Virginio di Gaudenzio, tenente 92 fanteria distretto Vercelli. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ROSSI Emilio di Luigi, tenente 9 fanteria distretto Reggio Calabria. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè, riconosciuto permanenetemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PEDRIALI Giuseppe di Cesare, tenente 3 alpini distretto Modena. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PULEYO Carlo di Tommaso, tenente 6 bersaglieri distretto Siracusa. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanenetemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BELLINI Guido di Luigi, tenente 20 fanteria distretto Pistoia. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 39, anno 1921, pagina 1870.

SAMELE Vito di Sabino, tenente 58 fanteria distretto Barletta. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 48, anno 1922, pagina 1802.

SOTTOTENENTI.

PIERI Giovanni, sergente allievo ufficiale distretto Roma. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento. Esso è destinato effettivo, per mobilitazione, deposito Torino O. (91 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 20 maggio 1923 per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina. (*R. D.* 19-4-1923).

LEDI Cesare, sottotenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 18 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito deposito 51 fanteria. (*Det. M.* 6-5-1923).

NOTIFICAZIONI.

GORRASI Francesco di Raffaele, sottotenente 44 fanteria distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 settembre 1920.

CESARO' Ernesto di Antonio, sottotenente 70 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 luglio 1920.

DEL ZOPPO Guglielmo di Ignazio, sottotenente 38 fanteria distretto Catania. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

DATTILO Vincenzo di Bruno, sottotenente 31 fanteria distretto Castrovillari. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MAINARDI Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 5 bersaglieri distretto Savona. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

RACCA Carlo di Pietro, sottotenente 70 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 marzo 1922.

CARELLI Luigi di Annibale, sottotenente distretto Viterbo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 51, anno 1922, pagina 1969.

PROLI Angelo di Antonio, sottotenente distretto Frosinone. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto sulla dispensa 28, anno 1921, pagina 1415.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

LEVESI Sandro, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Rettificato il nome come appresso: LEVESI Alessandro.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 176).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono assegnati per mobilitazione ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-5-1923).

GALIPPI Ettore, distretto Napoli.	3 pesante.
DIRISE Adolfo, id. Salerno.	2 Campagna.
GRIMALDI Umberto, id. Caserta.	12 id.
GIOLLI Ettore, id. Firenze.	24 id.
ZUPPELLI Antonio, id. Aquila.	16 id.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono assegnati per mobilitazione ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-5-1923).

SCOTTI Carlo, distretto Napoli.	4 pesante.
FERRIGNO Raffaele, id. Gaeta.	4 id.
AMODEO Gaspare, id. Trapani	27 campagna.
FINELLI Giuseppe, id. Avellino	4 costa.
TANZII Carlo, id. Teramo.	4 id.
GUERRIERO Guido, id. Avellino.	2 montagna.

SOTTOTENENTI.

LO SCALZO Garibaldi, sottotenente distretto Napoli. — Assegnato per mobilitazione 13 campagna. (*Det. M.* 6-5-1923).

NOTIFICAZIONE.

FIGARI Girolamo di Luigi, sottotenente 6 pesante campale distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 febbraio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. rientrano nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del R. Esercito col grado di capitano medico e con le anzianità sottoindicate, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, numero 1680, a decorrere dal 1 aprile 1023. Essi saranno ripresi effettivi dal proprio distretto: (*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 161).

Con anzianità 23 marzo 1916:

DE PLATO Carlo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Gangusza* Luigi.

Con anzianità 26 agosto 1917:

MUSACCHIO Giacinto, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ***Fimiani*** Pietro.
PISTOLESE Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. id. *Sartori* Attilio.
FILIPPAZZO Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. *Gaudina* Umberto.

Con anzianità 1 novembre 1918:

GUGLIELMUCCI Giovanni, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ***Salmieri*** Matteo.

Con anzianità 9 marzo 1919:

PAOLUCCI Riccardo, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ***Chinazzi*** Pietro.

BETTO Luigi, capitano medico distretto Noto. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919 al 13 settembre 1920.

(*D. M. 20-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-5-1923 - registro 255, foglio 179*).

TENENTI.

TOSCANO Salvatore, già capitano medico del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. distretto Cosenza. — Rientra nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del R. Esercito col grado di tenente medico con l'anzianità 1 febbraio 1917, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, a decorrere dal 1 aprile 1923. Esso sarà ripreso effettivo dal proprio distretto, e seguirà nel ruolo il tenente medico *Vese* Gaspare.

(*R. D. 19-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-5-1923 - registro 255, foglio 161*).

I seguenti tenenti medici del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. rientrano nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del R. Esercito col grado di tenente medico e con le anzianità sottoindicate, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, a decorrere dal 1 aprile 1923. Essi saranno ripresi effettivi dal proprio distretto:

(*R. D. 19-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-5-1923 - registro 255, foglio 161*).

Con anzianità 11 maggio 1916:

MADIA Vittorio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Perri*** Enrico.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

SANSONI Carlo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Nencini*** Enrico.

Con anzianità 1 *febbraio* 1917:

CRIMALDI Vincenzo, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Ventura*** Carmelo.
SALMERI Giuseppe, id. Cefalù.	Id. id. id. *Castana* Vincenzo.
RODRIGUEZ Feliciano, id. Bergamo	Id. id. id. *Cardelli* Domenico.
CIMINO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. id. *Migliaccio* Santo

Con anzianità 1 *dicembre* 1917:

ZIPPARI Aristide, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Ansvini*** Luigi.

Con anzianità 1 *marzo* 1918:

ROMITA Eugenio, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Martina*** Marino.
LEGGIO Giacomo, id. Trapani.	Id. id. id. *Schiavo Lena* Roberto

Con anzianità 1 *maggio* 1919:

AIELLO Gaetano, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Centonze*** Giacomo.

Con anzianità 1 *luglio* 1919:

CASCIO Giuseppe, distretto Trapani. FICCIARDI Michele, id. Napoli LODATI Roberto, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico *Baianelli* Giuseppe.

Con anzianità 1 *agosto* 1919:

ONORATO Litterio, distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Salvicli*** Gaetano.

Con anzianità 1 *luglio* 1920:

CASACELI Vincenzo, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ***Lauricella*** Gaetano.

NOTIFICAZIONE.

ROUGIONE Amerigo di Roberto, tenente medico distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti tenenti medici del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. rientarno nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito col grado di sottotenente medico e con le anzianità sottoindicate, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, a decorrere dal 1 aprile 1923. Essi saranno ripresi effettivi dal proprio distretto:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 161).

Con anzianità 11 *marzo* 1917:

LA FERLA Giuseppe, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Mentucci* Lorenzo.

Con anzianità 1 *luglio* 1919:

LA ROSA Emanuele, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Bardare* Emanuele.

Con anzianità 1 *agosto* 1919:

PANDOLFINI Vitorio, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Disegni* Ettore.

AMBROGI Renato, id. Caserta. | Id. id. id. *Pellicano* Napoleone.

Con anzianità 1 *maggio* 1920:

COLAIANNI Attilio, distretto Caltanissetta.

IEZZONI Ciro Maria, id. Teramo. | Precederanno nel ruolo il sottotenente medico *Pampana* Emilio.

NOTIFICAZIONE.

ARCANGELI Mario di Gioacchino, sottotenente medico distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 877, dal 22 febbraio 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

VICINI cav. Marco Arturo, maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-12-1922).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti in seguito, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati effettivi al deposito a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 175).

MANZIONE Giovanni, (Campagna) distretto Campagna.	Salerno C.
ROMAGNOLO Antonio, (Livorno) id. Livorno.	Livorno.

CARONNA Roberto, tenente (Milano) distretto Lecco. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 6-5-1923).

COSTA Antonio, tenente (Milano) distretto Milano. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, in applicazione del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 6-5-1923).

NOTIFICAZIONI.

DI GIGLIO Romolo di Fortunato, tenente 47 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 luglio 1919.

GALASSO Edoardo di Francesco, tenente 40 fanteria distretto Benevento. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 maggio 1923.

SOTTOTENENTI.

SCARDIGLI Duilio, sottotenente (Cagliari) distretto Cagliari. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 174).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

PERRI Francesco, sottotenente distretto Pavia. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al rispettivo distretto (*Det. M.* 6-5-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

GIAMMARCO Pier Giuseppe, già maggiore medico del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, distretto Cosenza. — Rientra nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale del R. Esercito col grado di maggiore medico con l'anzianità 27 maggio 1917, ai sensi dell'articolo 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, a decorrere dal 1 aprile 1923. Esso sarà ripreso effettivo dal proporio distretto e seguirà nel ruolo il maggiore medico *Latteri* Innocenzo.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 161).

CAPITANI.

BOLLEA Mario, già capitano medico del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, distretto Torino. — Rientra nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale del R. Esercito col grado di capitano medico con l'anzianità 26 agosto 1917, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, a decorrere dal 1 aprile 1923. Esso sarà ripreso effettivo dal proprio distretto e seguirà nel ruolo il capitano medico *Lattes* Ernesto.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 161).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

TONIELLI Riccardo, sottotenente. — Collocato a riposo con decorrenza dal 25 novembre 1922 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 272).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 163).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA.

BUONOMO Ermanno.
CECCHETTI Sante.
CLARIS Enrico.
COMINO Natale.
COSTANTINI Vincenzo.
GRAMONI Giuseppe.
GRASSO Antonio.
LA PLAGA Michelangelo.
PAROSSINI Pietro.
ROSSI Luigi.
TANDA Giovanni Antonio.
VIGNA Oreste.

BERSAGLIERI.

LO MONACO Aurelio.

ARTIGLIERIA.

GRECO Giuseppe di Antonio.

MARESCIALLI MAGGIORI.

FANTERIA.

BARTOLOTTI Salvatore.
PACILEO Liberato.
TERZI Antonio.
VITULLO Ettore.

ARTIGLIERIA.

BOLACCHI Mario.
GULINO Marian.o
POLETTINI Giuseppe.
TITONE Carlo.

GENIO.

BIAMINO Giulio.
BIGLIA Abele.
BONANNO Giuseppe.
SILVA Davide.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

MACCAGNOLO Giuseppe.
MERCOLINO Salvatore.
ROMANO Salvatore.

ALPINI.

MICHELUTTI Fabio.

ARTIGLIERIA.

GENTILE Antonio.

GENIO.

SOFIA Alessio.

CORPI COLONIALI

DE SANTIS Giovanni.

MARESCIALLI

FANTERIA.

BONATTI Ernesto.
CAPPELLETTI ZIRILLI Guido.
CHELI Egidio Guido.
CHIERICO Mario.
COSCI Carlo.
DI NICOLO' Salvatore.
DI PILLO Umberto.
LAURO Ernesto.
PRESSACCO Tiziano.
RIGATO Oreste.

BERSAGLIERI.

CASTIGLIONE Eduardo.

ARTIGLIERIA.

BRAGANTINI Ernesto.
MELIS Angelo.
RICCI Giuseppe di Giacomo.
SPARAGO Raffaele.

SANITA.

PIROCCHI Vincenzo.

CORPI COLONIALI.

DODARO Raffaele.
GALLO Giovanni.
LO MORO Angelo.
MICELI Giuseppe.
QUARELLI Antonio.

NOTIFICAZIONE.

PELLEGRINI Rinaldo, maresciallo nel reggimento artiglieria a cavallo. — E' incorso nella rimozione dal grado per condanna (sentenza della Corte di assise di Milano in data 1 dicembre 1922).

DEFUNTI.

CAPRA Arturo Giulio, tenente M. T. fanteria distretto Catania.	Morto a Roma, il 16 ottobre 1918.
MESSA cav. Giovanni, tenente colonnello.	Id. a Arezzo il 27 febbraio 1919.
PAGLIANI Pietro, capitano artiglieria nella riserva, distretto Cremona.	Id. a Cremona, il 12 novembre 1919.
SCIONTI Giuseppe, capitano medico milizia territoriale, distretto Catania.	Id. a Acicatena (Catania), il 19 novembre 1919.
TELESIO Filippo, tenente colonnello cavalleria non più inscritto nei ruoli, distretto Cosenza.	Id a Cosenza, il 7 giugno 1920.
MARCELLO Pietro, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Cagliari.	Id. a Sassari, il 4 marzo 1921.
ZITELLA-ARQUILLA Benedetto, tenente medico milizia territoriale, distretto Sulmona.	Id. a Raiano (Sulmona), il 7 ottobre 1922.
MAGO cav. Carlo, tenente generale non più iscritto nei ruoli.	Id a Torino, il 23 ottobre 1922.
PUCCI DA FILICAIA Giuseppe, maggiore medico riserva, distretto Firenze.	Id. a Fiesole (Firenze), il 20 dicembre 1922
BACCARINI Sebastiano, tenente M. T. fanteria (Roma) distretto Frosinone.	Id. a Lanuvio, il 31 dicembre 1922.
GALLINA Vincenzo, tenente milizia territoriale 4 costa, distretto Caltanissetta.	Id. a S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta), il 24 gennaio 1923.
CHIELLINI Lionello, maggiore P. A. S.	Id. a Livorno, il 17 febbraio 1923.
CUCUZZA Filippo, sottotenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Cefalù.	Id. a Mistretta (Messina), il 19 marzo 1923.
STAZZA cav. Francesco, tenente generale riserva.	Id. a Genova, il 19 aprile 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 122, anno 1919, pag. 7106. — GIRLANDO cav. Emanuele, maggiore, *invece di*: assegnato ispettorato R. guardia di finanza, *leggasi*: destinato 75 fanteria e assegnato ispettorato R. guardia di finanza.

Id. 18, » 1920, » 991. — GATTAMELATA Felice di Silvio. — Al provvedimento che la riguarda, *invece di*: 17 aprile 1919, *leggasi*: 1 marzo 1920.

Id. 39, » 1920, » 2155. — SICLANI Natale. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: capitano *leggasi*: tenente.

Id. 48, » 1922, » 1802. — GATTAMELATA Felice di Silvio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 17 aprile 1919, *leggasi*: 1 marzo 1920.

Id. 88, » 1920, » 4964. — FERRARI ARDICINI Alfredo, capitano, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: 23 fauteria.

Id. 95, » 1920, » 5397. — FERRARI ARDICINI Alfredo, capitano. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Dispensa 9, anno 1921, pag. 425. — FALQUI Francesco, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11, » 1921, » 559. — IOVINE Michele di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 aprile 1921, *leggasi*: 20 luglio 1919.

Id. 13, » 1921, » 656. — GORGONE Francesco di Girolamo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 maggio 1921, *leggasi*: 17 ottobre 1917.

Id. 25, » 1921, » 1301. — FALQUI Francesco, capitano. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 28, » 1921, » 1422. — VENERONI Gino di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 maggio 1920, *leggasi*: 1 maggio 1921.

Id. 39, » 1921, » 1870. — CAVALLI Celestino di Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 12 luglio 1920.

Id. 46, » 1921, » 2265. — IMPERATORE Antonio di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: temporaneamente *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 48, » 1921, » 2380. — COHEN Guido di Mattia. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 16 settembre 1921, *leggasi*: 28 aprile 1918.

Id. 48, » 1922, » 1800. — QUAGLIA Cristofaro di Albino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 settembre 1922, *leggasi*: 5 settembre 1919.

Id. 55, » 1922, » 2119. — PIRAZZI MAFFIOLI Paolo di Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: ufficiale di complemento, *leggasi*: ufficiale di milizia territoriale.

Id. 80, » 1922, » 3014. — DALL'AGLIO Guido, *leggasi*: DALL'AGLIO Giulio.

Id. 9, » 1923, » 367. — FERRERO cav. Carlo, tenente colonnello, *invece di*: 28 febbraio 1923, *leggasi*: 31 maggio 1923 e *invece di*: 16 aprile 1923 *leggasi*: 16 luglio 1923.

Id. 18, » 1923, » 813. — AMATO cav. Attilio, maggiore. *Invece di*: 68 fanteria, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 18, » 1923, » 816. — REGGIANI Aldo, capitano. *Invece di*: 4 bersaglieri *leggasi*: 7 bersaglieri.

Id. 18, » 1923, » 823. — CARTA cav. Egidio, tenente colonnello, *invece di*: destinato 26 campagna, *leggasi*: destinato 16 campagna.

Id. 19, » 1923, » 875. — FARINACCI Armando tenente, *invece di*: 1 alpini destinato come contro, *leggasi*: 2 alpini destinato come contro.

Id. 20, » 1923, » 957. — MACAUDA Pietro, tenente. — Annullate le due determinazioni che lo riguardano.

Dispensa 24, anno 1923, pag. 1113. — TORRINI cav. Giovanni, colonnello, *leggasi*: TORRIERI cav. Giovanni, colonnello.

Id. 24, » 1923, » 1114. — LEONE cav. Luigi, tenente colonnello. — *Invece di*: rientra distretto Treviso, *leggasi*: cessa dalle mansioni di cui alla circolare 537 del *G. M.* 1922, pur restando assegnato comando divisione Treviso dal 30 maggio 1923.

Id. 24, » 1923, » 1124. — GORINI Goffredo, tenente genio. *Invece di*: con anzianità 2 ottobre 1910, *leggasi*: 2 ottobre 1920.

Id. 24, » 1923, » 1141. — LO SCALZO Garibaldo, distretto Napoli, *invece di*: tenente *leggasi*: sottotenente.

Id. 24, » 1923, » 1111. — ZONCHELLO Umberto, tenente carabinieri reali, *leggasi*: ZONCHELLO Fernando.

Id. 25, » 1923, » 1162. — BOSIA Giuseppe, *invece di*: anzianità 22 luglio 1922, *leggasi*: anzianità 20 luglio 1922.

Id. 25, » 1923, » 1162. — LINFORZI Sante, *leggasi*: LINFOZZI Sante.

Id. 25, » 1923, » 1176. — Dopo il titolo: Impiegati civili, *invece di*: Arma di artiglieria, *leggasi*: Ragionieri di artiglieria.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(5765) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 28ª 1923 18 Maggio

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI D'ESERCITO

GIARDINO cav. Gaetano, generale d'Esercito. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 19-4-1923).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

VACCARI cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-5-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

GANDINI cav. Guido, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dal 12 gennaio 1923.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 256).

MAGGIORI.

SCRIBANI ROSSI conte di Cerreto cav. Alberto, maggiore 6 battaglione mobile (Firenze). — Trasferito a disposizione legione Firenze. (*Det M.* 13-5-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-5-1923).

CAMPI cav. Glauco, 1 battaglione mobile (Torino).	Trasferito legione Allievi Torino.
MENICHETTI cav. Antonio, 12 id. id. (Palermo).	Id. deposito Allievi Palermo.
BOGNINI Francesco, 7 id. id. Roma.	Id. legione Allievi Roma.
GALEAZZI cav. Ugo, 8 id. id. Roma.	Id. a disposizione corpo armata Milano.
DI FURIA cav. Romolo, aiutante maggiore in 2 legione Torino.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e nominato aiutante maggiore in 1 legione Torino.
CORSO Michele, 4 battaglione mobile (Verona).	Trasferito legione Allievi Torino.
MORUCCI Arturo, aiutante maggiore in 2, legione Bologna.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 2 e collocato a disposizione legione Bologna.
ROSSETTI cav. Riccardo, id. id. in 2, id. Milano.	Id. id. id. in 2 e destinato legione Allievi Torino.
RISPOLI Mario, id. id. in 2, id. Livorno.	Id. id. id. in 2 e destinato a disposizione legione Livorno.
ROSSI Emilio, 2 battaglione mobile (Milano).	Trasferito legione Allievi Torino.

TENENTI.

AVOGADRO DI VIGLIANO Carlo, tenente legione Torino. — Al cognome AVOGADRO DI VIGLIANO aggiungere: Nobile dei Conti e Signore di Vigliano,, Valdengo e Montecavallo.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 241).

BENTIVOGLIO cav. Alessandro, tenente legione Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 19 aprile 1923.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-5-1923, *registro* 256, *foglio* 10).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata, come appresso:

(*D. M.* 27-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 220).

VOLTERRANI Eden.	In L. 3600 dal 1 maggio 1919, in L. 4800 dal 16 marzo 1920, in L. 7500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 8300 dal 1 dicembre 1922.
PIZZUTO Michele.	In L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 4800 dal 1 giugno 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 8300 dal 1 dicembre 1922.
BAJO Giuseppe.	In L. 5600 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 16 ottobre 1921 ed in L. 9900 dal 1 aprile 1922.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-5-1923).

NENCHA Ignazio, 7 battaglione mobile (Roma).	Trasferito a disposizione compagnia interna Roma, legione Roma.
FAGA' cav. Ettore, legione Ancona.	Destinato tenenza Zara interna, legione Ancona.
BRUO Pasquale, id. Torino.	Trasferito deposito Allievi Palermo.
MISSALE Attilio, 12 battaglione mobile (Palermo).	Id. a disposizione legione Salerno.
BERNARDO Saverio, legione Torino.	Id. legione Allievi Roma.
DI GIORGIO Paolo, id. Ancona.	Destinato tenenza Zara esterna, legione Ancona.
PELAMATTI Mario, 12 battaglione mobile (Palermo).	Trasferito a disposizione compagnia Catania interna, legione Messina.
LO BUE Giuseppe, 12 id. id. (Palermo).	Id. a disposizione compagnia Trapani, legione Palermo.
SELLITTO Alberto, 12 id. id. (Palermo).	Id. a disposizione compagnia Siracusa legione Messina.
VENTURA Mario, 6 id. id. (Firenze).	Id. a disposizione compagnia Firenze interna, legione Firenze.
GENZARDI Giuseppe, 12 battaglione mobile (Palermo).	Trasferito a disposizione compagnia Caltanissetta interna, legione Palermo.
POSSEVINI Lorenzo, 1 id. id. (Torino).	Id. a disposizione legione Torino.
FORMICA Domenico, 12 id. id. (Palermo).	Id. a disposizione compagnia Messina, interna, legione Messina.
SCOLARO Mariano, 12 id. id. (Palermo).	Id. a disposizione compagnia Palermo, interna, legione Palermo.
PECORELLA Camillo, 6 id. id. (Firenze).	Id. a disposizione compagnia Reggio Calabria, legione Catanzaro.
ARGENZIANO Biagio, 6 id id. (Firenze).	Id a disposizione compagnia Parma interna, legione Genova.
CAICO Ugo, 12 id. id. (Palermo).	Id. tenenza Castellamare di Stabia, legione Napoli.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 13-5-1923).

D'ORAZIO Raffaele, 6 battaglione mobile (Firenze).	Trasferito a disposizione legione Torino (pel servizio nel ruolo specializzato) sede di Torino.
MIRAGLIA Pietro, 12 id. id. (Palermo).	Id. tenenza Lercara Friddi, legione Palermo.
LACCHE' Tullio, 8 id. id. (Roma).	Id. a disposizione compagnia Perugia, legione Ancona.
VOLPE Luigi, 12 id. id. (Palermo).	Id. a disposizione compagnia Pisa interna, legione Livorno.
SAPORA Vincenzo, 7 id. id. (Roma).	Id. a disposizione compagnia Potenza interna, legione Salerno.
DI DIO Vincenzo, 12 id. id. (Palermo).	Id. a disposizione compagnia Zara, legione Ancona.

SINISI Nicolò, 7 battaglione mobile (Roma). — Trasferito a disposizione compagnia Lecce, legione Bari.

CORVO Carlo, 1 id. id. (Torino). — Id. a disposizione compagnia Venezia, legione Treviso.

SILVINI Arnaldo, 6 id. id. (Firenze). — Id. a disposizione compagnia Ferrara interna, legione Bologna.

MARCHETTI Mario, 4 id. id. (Verona). — Id. a disposizione compagnia Bergamo interna, legione Milano.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CAPORASO Alberto, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 119).

NAPOLETANO cav. Gaetano, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-5-1923).

VIGEVANO cav. Attilio, colonnello a disposizione — Assegnato Stato Maggiore R. Esercito, dal 1 febbraio 1921 (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 13-5-1923)

VIGEVANO cav. Attilio, colonnello a disposizione, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 13-5-1923).

NOVELLIS de COARAZZE cav. Alberto, colonnello a disposizione. — Assegnato Ministero guerra, dal 19 aprile 1923. (*Det. M.* 13-5-1923)

TENENTI COLONNELLI.

CICCIMARRA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 16 settembre 1921, ed in lire 16000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 116).

LAGUILHERMIE cav. Giulio, tenente colonnello scuola centrale fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 3 aprile 1923. (*Det. M.* 13-5-1923).

MAGGIORI.

NAPOLITANO Gennaro maggiore (ora a riposo). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 agosto 1919, nella parte che si riferisce alla cessazione dalla posizione di servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.
(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1923, *registro* 250, *foglio* 255).

CATALANO Lelio, maggiore 13 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 novembre 1916, concessa nel grado di capitano, con decreti luogotenenziali 8 marzo e 13 maggio 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 119).

NICOLETTI Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 dicembre 1921. E' destinato 49 fanteria e assegnato centro automobilistico Torino. (*R. D.* 19-4-1923).

DE LUCA Mariano, maggiore 23 fanteria, assegnato Ministero guerra, in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. Rientra nei quadri dal 7 maggio 1921. (*R. D.* 3-5-1923).

VIVALDA cav. Lorenzo, maggiore 1 alpini, assegnato comando divisione militare territoriale Pola. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 maggio 1923, e dalla stessa data è assegnato comando 1 raggruppamento alpini. (*Det. M.* 13-5-1923).

D'ALESSIO cav. Rocco, maggiore 10 fanteria, assegnato intendenza truppe oltremare Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 7 gennaio 1923, e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra (*Det. M.* 13-5-1923).

BIGNAMI cav. Mario, maggiore 2 fanteria in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare territoriale Brescia. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 77 fanteria. (*Det. M.* 13-5-1923).

NICASTRO Michele, maggiore distretto Rovigo. — Trasferito 79 fanteria. (*Det. M.* 13-5-1923).

MALETTI Pietro, maggiore 6 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 ottobre 1917 (determinazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 13-5-1923).

MALETTI Pietro, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 15 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 12 bersaglieri. (*Det. M.* 13-5-1923).

CAPITANI.

NAPOLITANO Gennaro, capitano (ora maggiore a riposo) in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 13 ottobre 1916.

L'ufficiale poi è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 maggio 1920 e contemporaneamente richiamato in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

(*R. D.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 255).

POLETTI Mario, capitano distretto Bergamo. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 agosto 1916, concessa con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1923 - *registro* 225, *foglio* 119).

I seguenti capitani, in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, rientrano nei quadri dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 3-5-1923).

SCHETTINI Umberto, 12 bersaglieri. — Dal 22 agosto 1921.
NACCARI Francesco, 58 fanteria. — Dal 15 dicembre 1922.

CASTRATI Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 22 febbraio 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 23 febbraio 1921, con decorrenza assegni dal 1 marzo 1921. E' destinato distretto Rovigo. (*R. D.* 3-5-1923).

RUSSO cav. Luigi, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-5-1923).

SCALISE Guglielmo, capitano 67 fanteria in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 27 giugno 1919. (*R. D.* 6-5-1923).

AUGUSTI Oreste, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1923 e destinato 50 fanteria e assegnato Ministero guerra. (*R. D.* 6-5-1923).

MAZZETTI Mario, capitano collocato a riposo con R. decreto 19 agosto 1921 perchè, quale invalido di guerra, ammesso ad un assegno rinnovabile di 7 categoria per anni due dal 6 gennaio 1921. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 1 gennaio ed ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, e considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. E' destinato distretto Reggio Calabria. (*R. D.* 6-5-1923).

GIORDANO Aldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 31 gennaio 1923. E' destinato 231 fanteria. (*R. D.* 6-5-1923).

I seguenti capitani in aspettativa per motivi speciali sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 6-5-1923).

RASCHI Enrico.	Dal 1 maggio 1923. Destinato distretto Treviglio.
TORELLI MASSINI Lelio.	Dal 15 maggio 1923. Destinato 83 fanteria.

BORMIDA Adolfo, capitano scuola centrale fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 13-5-1923).

MALOSSI Enea, capitano 35 fanteria — Assegnato laboratorio pirotecnico R. Esercito. (*Det. M.* 13-5-1923).

PIERRO Achille, capitano scuola centrale fanteria. — Collocato fuori quadro e destinato direzione centrale automobilistica Bologna. (*Det. M.* 13-5-1923).

DELLA CASA Alessandro, capitano 7 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 24 febbraio 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 13-5-1923)

BONICHI Luigi, capitano 12 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste, dall'8 maggio 1923. (*Det. M.* 13-5-1923).

CASOLI Giuseppe, capitano 88 fanteria assegnato comando divisione militare Livorno. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Livorno. (*Det. M.* 13-5-1923).

CATANZARITI Leonardo, capitano 16 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento reggimento soprasegnato. (*Det. M.* 13-5-1923).

PECORINI Raffaele, capitano 16 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del reggimento. — Cessa dall'incarico sopraindicato. (*Det. M.* 13-5-1923).

RENALDI Mario, capitano 12 fanteria giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste. — Cessa dalla carica sopraindicata dall'8 maggio 1923. (*Det. M.* 13-5-1923).

TELLATIN Aldo, capitano 6 alpini giudice supplente tribunale militare territoriale Verona. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 16 aprile 1923. (*Det. M.* 13-5-1923).

VITUCCI Francesco, capitano 10 fanteria assegnato comando divisione militare Bari. — Nominato segretario del centro di educazione fisica della divisione militare Bari, dal 15 dicembre 1922. (*Det. M.* 13-5-1923)

ROJA Roberto, capitano 16 fanteria. — Nel grado di tenente già effettivo 92 fanteria ed assegnato deposito aeronautica aviatori, s'intenda cessato da tale assegnazione e trasferito 49 fanteria l'11 ottobre 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 13-5-1923)

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det M.* 13-5-1923).

CARDILLO Vincenzo, 2 fanteria, assegnato sotto-direzione genio militare Udine.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 226 fanteria.
CAVALLERO Mario, 141 id., assegnato delegazione trasporti Trieste.	Id. id. id. ed è assegnato delegazione trasporti Torino dal 13 gennaio 1920.
CAVALLERO Mario, 141 id. id. id. Torino.	Trasferito 48 fanteria dal 15 giugno 1920, rimanendo assegnato come contro.
COLASIO Armando, 117 fanteria.	Id. 58 id. dal 28 febbraio 1920.
DE SIENA Amedeo, 18 bersaglieri.	Id. 20 bersaglieri dal 17 febbraio 1919.
DE SIENA Amedeo, 20 id.	Id. 9 id. dal 20 febbraio 1919.
LANZANOVA Daniele, 84 fanteria.	Id. 2 fanteria dal 28 dicembre 1918.
LANZANOVA Daniele, 2 id.	Assegnato comando gruppo dirigibilisti dal 26 marzo 1919.
REGGIANINI Renzo, 11 bersaglieri.	Id. tribunale militare territoriale Trieste, con funzioni di segretario dall'11 marzo 1921.
REGGIANINI Renzo, 11 bersaglieri, assegnato tribunale militare territoriale Trieste con funzioni di segretario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Trieste dal 10 agosto 1921.
ROJA Roberto, 49 fanteria.	Assegnato governo Dalmazia dal 12 aprile 1919.
ROJA Roberto, 49 id. assegnato governo Dalmazia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 16 fanteria dal 16 ottobre 1919.

PASSARO Alberto, capitano 9 fanteria, assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 30 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 48 fanteria. (*Det. M.* 13-5-1923).

BRAJDA Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 7 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 13-5-1923).

DE PALMA Umberto, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 26 agosto 1923, e dalla stessa data è trasferito 87 fanteria. (*Det. M.* 13-5-1923).

TENENTI.

GAMBA Enrico, tenente 11 bersaglieri. — Promosso capitano, nell'arma stessa, con anzianità 16 marzo 1918, e decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giansiragusa* Ugo. E' destinato 71 fanteria.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 317).

BINDA Giuseppe, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 dicembre 1922, con anzianità 1 febbraio 1918.

Seguirà *Spano* Paolo. E' destinato 17 fanteria. (*R. D.* 19-4-1923).

PRESTI MASSARI Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 marzo 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 5 marzo 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1923. E' destinato 5 fanteria. (*R. D.* 19-4-1923).

CAROZZI Stelio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 settembre 1921, con anzianità assoluta 1 agosti 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Santulli* Carmine. E' destinato 67 fanteria. (*R. D.* 3-5-1923).

BACCI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 26 marzo 1923. E' destinato 88 fanteria. (*R. D.* 3-5-1923).

BOLDROCCHI Enea, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1923. E' destinato 67 fanteria. (*R. D.* 6-5-1923).

I seguenti tenenti sono collocati fuori quadro e destinati ai raggruppamenti trasporti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 13-5-1923).

TORRIANI Guido, 80 fanteria, assegnato centro automobilistico Firenze	Destinato 1 raggruppamento trasporti.
SURIANI Ferdinando, 12 id. assegnato corpo automobilistico (dir. centr. auto Bologna).	Id. 4 id. id.
ZATTONI Claudio, 1 granatieri.	Id. 6 id. id.

TORELLI Vittorio, tenente 31 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 15 marzo 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 13-5-1923).

FALLISI Angelo, tenente 30 fanteria assegnato ufficio militare stazione Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 13-5-1923).

FERRARIS Tommaso, tenente 92 fanteria assegnato ufficio militare stazione Torino P. N. — Cessa di essere assegnato come sopra (*Del. M.* 13-5-1923).

MINCHIOTTI Guglielmo, tenente 225 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Castellammare Adriatico. (*Del. M.* 13-5-1923).

VENTIMIGLIA Rosario, tenente — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 28 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 152 fanteria. (*Del. M.* 13-5-1923).

DE ROSA Carlo Antonio, tenente 3 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 aprile 1922. (*Del. M.* 13-5-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità per ciascuno indicata:

(*R. D.* 22-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 *registro* 255, *foglio* 281).

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916:

MASCHERUCCI Tancredi, 92 fanteria.	Destinato come contro. Avrebbe seguito *Vaccaro* Gabriele.
GULOTTA Giuseppe, 85 id.	Destinato come contro. Avrebbe seguito *Guiaa* Felice.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1917:

CAMPANELLA Ernesto, 44 id. | Destinato come contro. Seguirà *Mignoni* Dante.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1918:

SPANO Luigi, 20 id. | Destinato come contro. Precederà *Masini* Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni (art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944) come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D. 22-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 281).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

PILI Erminio, 76 fanteria. | Destinato come contro. Precederà *Giudice* Giovanni.

BATTIATO Andrea, stabilimenti militari di pena. | Destinato come contro. Seguirà *Brusadin* Domenico.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

TEDESCO Ernesto, 32 fanteria. | Destinato come contro. Seguirà *Sabbadini* Didino.

DI MARCO Armando, 54 id. | Destinato come contro. Seguirà *Tessari* Marco.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

COSTANTINO Mario, 16 fanteria. | Destinato come contro. Seguirà *Delli Ponti* Vittorio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MAMBERTI Armando, 16 id. | Destinato come contro. Seguirà *Moneta* Carlo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 18 gennaio 1920:

CIANCIO Renato, 6 alpini. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

CAROPRESE Pasquale, personale governo stabilimenti militari pena Gradisca. | Destinato come contro. Seguirà *Careddu* Giuseppe Martino.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 10 settembre 1920:

SERENO Costantino, 4 bersaglieri. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1922:

PINI Andrea, 4 id. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923:

LUPIDI Ugo, 91 fanteria | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923:

REGGIO Giovanni, 10 bersaglieri. | Destinato come contro.
DE JOVITA Enea, 4 alpini. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1923:

DE STEFANO Giovanni, 4 id. | Destinato come contro.

COMITANGELO Giuseppe, tenente di complemento, deposito 47 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918), con anzianità assoluta 1 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Stella* Ettore. E' destinato 47 fanteria.

(*R. D. 22-4-1923 - registrato alla Corte dei conti l'8-5-1923, registro 255, foglio 281*).

LANCIANO Antonio, tenente di complemento deposito 78 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 ottobre 1920 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato all'8 fanteria.

(*R. D. 3-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 9-5-1923, registro 255, foglio 292*).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARCHIAFAVA cav. Emilio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D. 15-2-1923*).

MAGGIORI.

NORIS cav. Federico, maggiore in aspettativa di sedici mesi, dal 22 dicembre 1921, per motivi speciali (distretto Verona). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 23 successivo, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D. 29-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 11-5-1923 - registro 255, foglio 329*).

AMICO DI MEAME cav. Giovanni, maggiore reggimento cavalleggeri Guide aiutante di campo 11 brigata di cavalleria. — Cessa dalla carica di cui sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 13-5-1923).

CAPITANI.

FALANGA Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato comando divisione militare Napoli. (Variazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 13-5-1923).

FALANGA Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato comando divisione militare Napoli. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato a disposizione del generale PORTA cav. Ugo, comandante la divisione militare di Napoli. (*Det. M.* 13-5-1923).

TENENTI.

LEVESI Alessandro, tenente di complemento. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, per merito di guerra, con effetto dal 3 novembre 1918, con anzianità 3 agosto 1918, e destinato reggimento Nizza cavalleria.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918).

(*R. D* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 328).

FRANGIPANE Doimo, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Udine). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 luglio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 30 marzo 1923, e destinato per mobilitazione reggimento Genova cavalleria.

Seguirà nel ruolo il tenente *Frangipane* Stefano.

— (*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923, *registro* 38, *foglio* 361).

RAMPONI Mario, tenente reggimento cavalleggeri Guide, assegnato autocentro Roma. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 13-5-1923).

PESCOSOLIDO Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania l'8 giugno 1923, e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 13-5-1923).

D'AFFLITTO Ferdinando, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 30 giugno 1923, e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*Det. M* 13-5-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

RICCARDI cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M., assegnato segreteria Consiglio Esercito, quale segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 14 maggio 1923. (*Det. M.* 13-5-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 21 novembre 1920 pubblicato a pag. 5334 della dispensa del *Bollettino ufficiale*, n. 94, del 1920, col quale alcuni colonnelli di artiglieria furono collocati in P. A. S. è stato registrato alla Corte dei conti il 1 maggio 1923, registro 38, foglio 586.

TENENTI COLONNELLI

GRANDI cav. Felice, tenente colonnello 1 gruppo controaerei. — Trasferito scuola artiglieria controaerei. (*Det. M.* 13-5-1923).

MAGGIORI.

GRILI Luigi, maggiore in aspettativa dal 24 dicembre 1919, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 24 dicembre 1922, con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923 e destinato 12 pesante campale.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 276).

DEL FURIA cav. Alfredo, maggiore 18 campagna. — Trasferito 4 campagna. (*Det. M.* 13-5-1923).

LIARDI Francesco, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 2 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 1 pesante campale. (*Det. M.* 13-5-1923).

CAPITANI.

PENNA Placido, capitano in aspettativa, dal 9 settembre 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 marzo 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato distretto Napoli.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 224).

PASTORI Gino, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 3 luglio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi dal 3 novembre 1922.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 224).

MIGLIO Pasquale capitano, in aspettativa di due anni dal 14 aprile 1921, per motivi speciali (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 15 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa, è destinato 9 campagna.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

GIANNUZZI SAVELLI di Pierralata, patrizio di Cosenza Domenico, capitano 2 costa. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 dicembre 1922 col quale veniva richiamato dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 ottobre 1922.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

NICOLINI Giovanni, capitano, in aspettativa di quattro mesi del 21 dicembre 1922, per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di venti mesi, dal 21 aprile 1923.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

BARILE Francesco, capitano in aspettativa di dieci mesi, dal 16 giugno 1922 per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di due mesi, dal 16 aprile 1923.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

FRASCARELLI Ugo, capitano in aspettativa di un anno dal 17 aprile 1922, per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 17 aprile 1923.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

MONTESI Giuseppe, capitano, direzione centrale automobilistica Torino. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di due anni, per motivi speciali.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

SCHIRRU Salvatore, capitano 16 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di otto mesi, per motivi speciali.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'* 8-5-1923, *registro* 255, *foglio* 276).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 13-5-1923).

CATANEO Giuseppe, 23 campagna	Trasferito 27 campagna.
SILVI Raffaele, 12 id.	Id. scuola artiglieria contraerei.
FERRARI Giovanni, 1 gruppo contraerei.	Id. id. id.
JACOD Alberto, 3 pesante campale.	Id. 11 pesante campale.

PASQUALI Giovanni, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 31 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 pesante campale.

(*Det. M.* 13-5-1923).

TENENTI.

CASTELLI Federico, capitano di complemento. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, per merito di guerra, con effetto dal 30 ottobre 1918 e con anzianità 16 dicembre 1915 e destinato 1 pesante campale.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 229).

CASTELLI Federico, tenente 1 pesante campale. — Promosso capitano arma stessa con anzianità 12 aprile 1917 e destinato 12 campagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Cavoli* Francesco.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 229).

TENTORI Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa dal 27 marzo 1923 e destinato per mobilitazione 5 pesante.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 360).

MIGLIORE Calogero, tenente in aspettativa di sei mesi dal 28 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 28 febbraio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo 1923 con decorrenza assegni dalla data medesima e destinato 22 campagna.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 224).

PERNICE Gaetano, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 31 agosto 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 1 marzo 1923.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 224).

BILLI Luigi, tenente 13 pesante campale. — Collocato in aspettativa di un anno dal 28 gennaio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 224).

CERUTTI Enrico, tenente 12 pesante campale. — Collocato in aspettativa di un anno dal 20 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 224).

GEREVINI Mario, tenente in aspettativa di due anni dal 14 aprile 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 14 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 15 aprile 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa, destinato 7 raggruppamento trasporti (T).

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 276).

COZZOLINO Dionisio, tenente in aspettativa di sei mesi dal 9 ottobre 1922 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 9 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 10 aprile 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 12 pesante campale.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 276).

NOJA Antonio, tenente 1 pesante campale assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 1 marzo 1923. (*Del. M.* 13-5-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 13-5-1923).

CORVESE Gaetano, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.	Trasferito 1 montagna.
PRIMIANO Vincenzo, 5 pesante.	Id. direzione artiglieria Venezia
UGOLINI Antonio, 7 gruppo contraerei.	Id. scuola artiglieria contraerei.

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

TARDIVO cav. Cesare, colonnello a disposizione ed assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante scuola centrale genio.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 186).

Tenenti colonnelli.

REDINI cav. Alderico, tenente colonnello in servizio di S. M. incaricato delle funzioni di comandante la scuola centrale genio. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 186).

D'IPPOLITI cav. Edoardo, tenente colonnello direzione genio Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 maggio 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto Napoli con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 8-5-1923).

MAGGIORI.

VALENTE cav. Italo, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-5-1923).

SIBILLA cav. Ascanio, maggiore direzione genio Torino (sottodirezione Cuneo). — Trasferito direzione genio Roma (sezione staccata Perugia). (*Det. M.* 13-5-1923).

CAPITANI.

ORLANDO Luigi, capitano scuole aviatori. — Trasferito 9 raggruppamento genio. (*Det. M.* 13-5-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento del genio sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità assolute e relative in appresso indicate e con la determinazione a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 248).

Con anzianità 15 novembre 1920:

PARISI Giuseppe fu Vincenzo. | Destinato reggimento radiotelegrafisti. Seguirà nel ruolo il tenente *Bernardelli* Cornelio.

Con anzianità 30 gennaio 1921:

PAGANI Benedetto. | Destinato reggimento pontieri e lagunari. Seguirà nel ruolo il tenente *De Gennaro* Arcangelo.

CASILINI Ernesto, tenente 8 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, 6 raggruppamento genio. (*Det. M.* 13-5-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

D'ARIENZO cav. Ugo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 13.000, dal 10 marzo 1920.

(*D. M.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 113).

D'ARIENZO cav. Ugo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 114).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori medici è fissato come segue:
(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 351).

BATTISTINI cav. Camillo, ospedale Roma.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 febbraio 1920. L. 13600 dal 1 aprile 1922.
BASSI cav. Giuseppe, id. Firenze.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 gennaio 1921. L. 13600 dal 1 aprile 1922.

CAPITANI.

MAURO Aurelio, capitano medico 2 granatieri. — Il suo cognome è rettificato come segue: MOAURO Aurelio.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 187).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani medici è fissato come segue:
(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 351).

BRUNO cav. Carlo, reggimento Nizza cavalleria.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 gennaio 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922. L. 12400 dal 1 marzo 1923.
BATTAGLIA Gioacchino, ospedale Firenze.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 maggio 1921. L. 11600 dal 1 aprile 1922.
BIANCHINI Acrisio, id. Firenze.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 11600 dal 1 aprile 1922.

MARTINETTI Marcellino, capitano medico ospedale Torino. — Trasferito 53 fanteria (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 13-5-1923).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

FALCHI cav. Emilio, maggiore chimico farmacista infermeria presidiaria Ravenna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 12 aprile 1921.
(*R. D.* 10-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 *registro* 38, *foglio* 358).

PARISI cav. Vincenzo, maggiore chimico farmacista, infermeria presidiaria Cava dei Tirreni. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 12 aprile 1921.
(*R. D.* 10-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 359).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

LO VECCHIO Giovanani, capitano commissario in aspettativa, dal 22 aprile 1919, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 31 luglio 1919, 31 agosto 1919, 28 dicembre 1919, 25 aprile 1920, 26 settembre 1920 e 24 febbraio 1921). — Richiamato in servizio effettivo dal 22 aprile 1922, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1922, e destinato direzione commissariato Verona.

(*R. D.* 19-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 262).

GRILLO Salvatore, capitano commissario direzione commissariato Bari (intendenza T. O. M.). — Trasferito direzione commissariato Bologna, sezione Venezia (variazione omessa).

(*Det. M.* 13-5-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

DE CRISTOFARO Vincenzo, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 12 novembre 1922.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 352).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DONATI Giuseppe, tenente colonnello amministrazione scuola militare Modena. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 3 dicembre 1922.

(*R. D.* 10-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 366).

PAPACCIO Giov. Battista, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR. Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 10 dicembre 1922.

(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 367).

MAGGIORI.

MONACO cav. Orazio, maggiore amministrazione direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra) — Promosso tenente colonnello amministrazione con anzianità assoluta 31 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello *Steffenino* Carlo.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 12).

CAPITANI.

BACCALINI Dante, capitano amministrazione 65 fanteria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5560, dal 1 maggio 1919, mentre rivestiva il grado di tenente, in lire 6900, dal 1 luglio 1919 ed in lire 7200, dal 1 dicembre 1919.

(*D. M.* 24-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 117).

NASCIORI Narciso, capitano amministrazione ora defunto. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 2 luglio 1922 relativo agli stipendi spettantigli dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 118).

NASCIORI Narciso, capitano amministrazione ora defunto. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919 mentre rivestiva il grado di tenente, ed in lire 6900, dal 1 luglio 1919.

(*D. M.* 24-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 118).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi e stabilimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-5-1923).

RIJTANO Salvatore, 32 fanteria.	Trasferito 24 fanteria.
VERGER Roberto, 24 id.	Id. 32 fanteria.
MOSCATELLI Orfeo, magazzino casermaggio Chieti.	Id. magazzino casermaggio Torino.
CATTANEO Giacomo, ospedale militare Milano.	Id. 6 campagna.
DE ASTIS Vincenzo, direzione commissariato Bologna.	Id. 4 raggruppamento genio.
DABBENE Angelo, 10 bersaglieri.	Id. direzione commissariato Palermo.
CIABBATTONI Mario, 4 alpini.	Id. 158 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli.

DEMACINA cav. Domenico, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 10.600, dal 1 ottobre 1919; in lire 12.000, dall'11 dicembre 1919, ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 335).

Maggiori.

CACCIAMALI cav. Vincenzo, maggiore veterinario 3 montagna. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 25 dicembre 1922.

(*R. D.* 24-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 362).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Colonnelli.

AGNINO cav. Antonio, colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 5 aprile 1923.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 240).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento dei sottonotati funzionari nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290. (*D. M.* 20-2-1923).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
Capi sezione.				
NERBINI comm. Ugo.	13.800	—	un anno nel 3° periodo	2 febbraio 1922
GIORDANO comm. dott. Giovanni.	13.800	—	due anni nel 3° periodo	21 giugno 1922
SARTORELLI comm. Guido.	13.800	—	id.	30 giugno 1922
BRUNO cav. uff. dott. Attilio.	12.900	—	un anno nel 2° periodo	7 settembre 1922
BENEDETTINI comm. dottor Carlo.	12.900	—	1 anni nel 1° periodo	16 gennaio 1922
GENNARI cav. Ernesto.	12.900	—	due anni nel 2° periodo	19 luglio 1922
Primi segretari.				
PIDONE cav. uff. dottor Francesco.	10.800	1720	un anno nel 2 periodo	21 febbraio 1922
CARBONE cav. uff. dottor Filippo.	10.800	1720	tre anni nel 2° periodo	29 novembre 1922
SBROCCA cav. dott. Alfredo.	10.000	2000	4 anni nel 1° periodo	1 agosto 1922

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui cui stati compiuti
SEGRETARI.				
LO CICERO dott. Pietro.	8600	—	due anni nel 4° periodo	22 marzo 1923
DEL MONTE dott. Carlo.	6000	—	tre anni nel 1° periodo	28 marzo 1923
PIROZZI dott. Alfonso.	8600	—	un anno nel 4° periodo	8 dicembre 1922
VALERIANI dott. Tito.	7800	—	**due anni nel 3° periodo**	20 marzo 1923
FAVOINO dott. Girolamo.	6000	—	due anni nel 2° periodo	27 maggio 1922
PAOLUCCI dott. Riccardo.	6000	—	id.	27 gennaio 1923
QUERCIA dott. Nicola.	6000	—	un anno nel 2° periodo	18 novembre 1922
PACIFICO dott. Ermando.	6000	—	id.	14 agosto 1922
SACCHI dott. Giuseppe.	6000	—	tre anni nel 1° periodo	4 maggio 1922
GENNUSO dott. Giuseppe.	6000	—	id.	28 maggio 1922

MININNI comm. dott. Giuseppe, capo sezione. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 16 aprile 1923, con l'annuo stipendio ddi lire 6000 e l'assegno personale di lire 260. (*D. M.* 20-4-1923).

PERSONALE DI RAGIONERIA.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento dei sottonotati funzionari nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli art. 43 e 44, del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290. (*D. M.* 20-2-1923).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
CAPI SEZIONE.				
BERTUCCI comm. Enrico.	12.000	—	2 anni nel 1° perioro	7 gennaio
PRIMI RAGIONIERI.				
PIERRO cav. uff. Giuseppe.	12.300	220	4 anni nel 4° periodo	30 giugno 1922
NOCERA cav. Ernesto.	10.800	1720	tre anni nel 2° periodo	19 marzo 1922
RAGIONIERI.				
STRINO cav. Bruno.	9400	2000	due anni nel 5° periodo	22 giugno 1922
ROSSI Giovanni.	7800	2000	un anno nel 3° periodo	13 agosto 1922
DELL'AMORE cav. Angelo.	7800	2000	due anni nel 3° periodo	11 febbraio 1922
LA SCOLA cav. Giuseppe.	7800	2000	un anno nel 3 periodo	9 marzo 1922

PERSONALE D'ORDINE.

RUGHINI Ernesto, archivista. — Il collocamento nei nuovi quadri degli stipendi è modificato in base all'art. 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e all'articolo 7 del R. decreto legge 18 dicembre 1922 n. 1637, con l'attribuzione dello stipendio di lire 9400, con un anno di anzianità nel 4° periodo, alla data del 20 agosto 1922. (*D. M.* 20-2-1923).

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento dei sottonotati funzionari nei nuovi quadri degli stipendi dal 1 aprile 1922, è modificato come appresso, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290: (*D. M.* 20-2-1923).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GRANDINETTI cav. Ernesto, archivista.	8600	due anni nel 3° periodo	21 giugno 1922
MERLUZZI cav. Pio, applicato	6000	un anno nel 5° periodo	12 agosto 1922

GERARDI cav. Giuseppe, archivista. — E' revocato e considerato come non avvenuto il foglio d'ordine 24 febbraio 1923, nella parte relativa alla concessione di aumento di stipendio che lo riguarda. (Foglio d'ordine: 14-4-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

GALLI cav. Giovanni, ragioniere geometra in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 dicembre 1920 (R. decreto 2 dicembre 1920). — Cessa di far parte dell'amministrazione, a decorrere dal 1 dicembre 1922, salva al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M.* 6-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1023 - *registro* 51, *foglio* 8).

DARIDA cav. Lazzaro, ragioniere geometra in aspettativa per infermità comprovata dal 1 marzo 1921 (R. decreto 27-2-1921). — Cessa dal far parte della amministrazione dal 1 marzo 1923, salva al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923, *registro* 51, *foglio* 9).

Lo stipendio annuo di lire 4000 assegnato al ragioniere geometra del genio militare ROLLA Oreste, viene elevato a lire 6000, a decorrere dal 1 luglio 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 246).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi, a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:

(*Foglio d'ordine in data* 30-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *reg.* 255, *f.* 336).

RAGIONIERI GEOMETRI CAPI.

ORTIS cav. Luigi	L. 14.700	MARZOCCHI cav. Antonio	L. 14.700
CAPONEGRO cav. Francesco Saverio	L. 14.700	CAROZZI cav. Giuseppe	L. 13.800
POLSONI cav. uff. Fileno	L. 14.700	ROSA comm. Gioacchino	L. 13.800

PRIMI RAGIONIERI.

MELIA cav. uff. Francesco.	L. 13.000
ALBANESI Giuseppe	L. 13.000 (a disposizione del Ministero marina).
CATTANO cav. Francesco.	L. 13.000
BERNASCONI cav. Carlo.	L. 13.000
BARENGO cav. Achille.	L. 13.000
ORZALI Agostino.	L. 13.000 (a disporizione Ministero marina)
LATINI cav. Emanuele.	L. 13.000
ABITA cav. Gaetano.	L. 13.000
LAURIA cav. Stefano.	L. 13.000
LANZI cav. Vincenzo.	L. 13.000
CARMELI cav. Luigi.	L. 13.000
FEDERICI Girolamo.	L. 13.000 (a disporizione Ministero marina)
CREMONTE Carlo.	L. 13.000 (a disporizione Ministero marina).
CARNEVALI cav. Silvio	L. 13.000
CELLAI comm. Tito.	L. 13.000

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

PETTIGIANI Giuseppe, ragioniere direzione artiglieria Torino (in aspettativa per infermità comprovata, dal 16 dicembre 1920 (R. decreto 12 dicembre 1920). — Cessa dal far parte dell'amministrazione militare dal 16 dicembre 1922, salva a lui la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termini di legge possa competergli.

(*D. M.* 5-3-1923 *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1923 - *registro* 51 *rip. civili, foglio* 7).

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri di artiglieria a disposizione del Ministero delle Colonie, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611 a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicata, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44, del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 26-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-5-1923, *registro* 255 *guerra, foglio* 313).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
PAPINI Spartaco (comandato in Tripolitania)	9100	un anno nel 5° periodo	1 dicembre 1921
VANNUCCI cav. Virgilio (comandato in Eritrea)	8000	un anno nel 4° periodo	id.
PROSPERI cav. Federico (comandato in Tripolitania)	7800	due anni nel 3° periodo	id.

BRANDT Massimo, ragioniere stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito direzione artiglieria Roma. (*Det. M.* 18-5-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti capi tecnici di artiglieria e genio a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nei quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 26-3-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 9-5-1923 - *reg.* 255 *guerra, foglio* 315).

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
NATONI cav. Orlando (comandato in Cirenaica).	11.500	—	—
CHIORINO cav. Ettore (comandato in Cirenaica)	8000	un anno nel 4° periodo	1 dicembre 1921
TROZZI cav. Riccardo (comandato in Tripolitania).	7800	tre anni nel 3° periodo	id.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto a datare dal 1 dicembre 1919, in applicazione del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, col nostro decreto in data 31 luglio 1921 del capotecnico di artiglieria nell'amministrazione militare dipendente ROATTO cav. Almerico è modificato, in base al riconoscimento del servizio da lui prestato in qualità d'operaio a ruolo, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 18 del R. decreto medesimo, nel senso ch'egli viene classificato allo stipendio di diritto di lire 7200 ed allo stipendio di fatto di lire 5750 con decorrenza per gli assegni, dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-5-1923 - *registro* 255 *guerra, fog.* 353).

Il capotecnico ROATTO cav. Almerico, al quale per effetto dei regi decreti legge 23 ottobre 1919 n. 1971, 27 novembre 1919 n. 2231 e 7 giugno 1920 n. 739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti-legge medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire duemila ed al quale invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, è ammesso, dal 1 maggio 1920, al godimento integrale della differenza stessa, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto legge 24 agosto 1921, n. 1184, venendo così il suo stipendio di fatto portato alla cifra di lire 7200.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-5-1923 - *registro* 255 *guerra, fog.* 353).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il capotecnico di artiglieria e genio ROATTO cav. Almerico, già collocato a riposo a datare dal 16 gennaio 1923, è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922 n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 9400 con due anni di anzianità nel 5 periodo alla data 1 dicembre 1921, salvo il migliore trattamento economico che potesse a lui spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922 n. 1290.

(*D. M.* 30-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-5-1923, *reg.* 255 *guerra, fog.* 355).

DISEGNATORI TECNICI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti disegnatori tecnici, a disposizione del Ministero delle colonie, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto legge 3 dicembre 1922 n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(D. M. 10-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-5-1923 - *registro* 255 *guerra foglio* 316).

Cognome e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
BUGLIESI cav. Raffaello (comandato in Tripolitania).	11,500	—	—
RANALDI Antonio (comandato in Tripolitania)	7600	tre anni nel 3° periodo	1° dicembre 1921

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

SOGOS cav. Giovanni, archivista. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 9-4-1922).

GARETTI Giacomo, archivista direzione commissariato Firenze, in aspettativa per infermità dal 16 dicembre 1922. — Richiamato in servizio dal 5 marzo 1923.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923, *registro* 255, *foglio* 303).

VAGGI Lodovico, archivista distretto Spoleto, in aspettativa per infermità dal 1 giugno 1922. — Richiamato in servizio dal 20 marzo 1923.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923, *registro* 255, *foglio* 305).

BERGAMASCO Clemente, archivista distretto Alessandria, in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1922. — Richiamato in servizio dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923, *registro* 255, *foglio* 304).

FREDA Giuseppe, applicato 34 fanteria in aspettativa per infermità dal 10 ottobre 1922. — Richiamato in servizio dal 16 marzo 1923. Destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923, *registro* 255, *foglio* 306).

CALVANESE Enrico, applicato comando stabilimenti militari pena. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1923, con l'assegno annuo di lire 2400.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923, *registro* 255, *foglio* 308).

PECHINI Sante Amerigo, applicato collegio militare Roma. — Accettata la dimissione dall'impiego a decorrere dal 1 settembre 1921.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 307).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-918):

MADIA cav. Eugenio	L. 11.500	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 301).
FANTUZZI cav. Giacomo	L. 10.100	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 296).
POUGET cav Carlo	L. 10.100	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 300).
TORTI cav. Antenore	L. 9.400	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 298).
TORTORELLA cav. Bonaventura	L. 8.600	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 302).
VENTURA cav. Francescantonio	L. 8.600	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 297).
LODI cav. Marco	L. 8.600	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 312).
PROSPERI cav Ettore	L. 8.600	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 311).
MAROTTA cav. Carlo	L. 8.600	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 310).
MORONI cav. Ettore	L. 8.600	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 295).

Il nostro decreto del 10 febbraio 1921 col quale determinati archivisti delle a. m. d. furono collocati nei nuovi quadri di classificazione di stipendi, al 1 dicembre 1919, è rettificato nel senso che lo stipendio di diritto e lo stipendio di fatto assegnati alla'rchiivsta CALDERONI Enrico, sono stabiliti rispettivamente in lire 5600, dal 1 maggio 1919 al 30 novembre 1920.

(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 314).

L'archivista delle A. M. D. PAPARONI Giuseppe è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi a decorrere dal 1 aprile 1922 con lo stipendio di lire 10.800.

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 158)

Fermo restando gli attuali ruoli di anzianità l'applicato delle A. M. D. AZZANTI BOVA Antonio è ammesso dal 1 aprile 1922 allo stipendio di lire 6600.

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 158).

I seguenti applicati delle A. M. D. sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno indicato a decorrere dal 1 aprile 1922 in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-918):

PIRAINO Antonino	L. 5800	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 291).
POUGET Ettore	L. 5300/130	(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 299).

FUSCO Biagio, archivista direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 17-5-1923).

SOMMELLA cav. Pasquale, archivista direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 17-5-1923)

TINTO Salvatore, archivista direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 17-5-1923).

STEFANIZZI Ercole, archivista direzione servizi armamento aeronautico. — Trasferito distretto Roma. (*Det. M.* 17-5-1923)

SOGOS cav. Giovanni, archivista 51 fanteria. — Trasferito divisione Novara. (*Det. M.* 17-5-1923)

TROIANI Leucio, archivista distretto Roma. — Trasferito direzione artiglieria Roma. (*Det. M.* 17-5-1923).

JOVINO Luigi, archivista direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli (*Det. M.* 17-5-1923).

CAPITANI Angelo, applicato sezione artiglieria Mantova. — Trasferito sezione artiglieria Bolzano. (*Det. M.* 17-5-1923).

CAPRILE Giuseppe, applicato sottodirezione genio Udine. — Trasferito 5 pesante campale (*Det. M.* 17-5-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari LICCIARDELLO Salvatore è ammesso allo stipendio di lire 9400 a datare dal 1 aprile 1922 in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-018) e all'articolo 5 del R. decreto n. 1637 del 18-12-1922 (servizio coloniale).

(*D. M.* 28-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 309)

Fermi rimanendo gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, a decorrere dal 1 aprile 1922 con lo stipendio per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 156).

BOCCOLARI Virgilio	L. 10.100	MACCARI Anacleto	L. 7.800
BOMBA Ruggero	L. 10.100	MATAROLLO Giuseppe	L. 7.000
MORO Giuseppe	L. 10.100	BOCCA Umberto	L. 7.000
MARTINI Vincenzo	L. 8.600	TRANI Cito	L. 7.000

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari LUGETTI Tersilio è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi al 1 aprile 1922 con lo stipendio di lire 7000.

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 156).

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari CALI Carlo è ammesso allo stipendio di lire 1200 a datare dal 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 157).

N.-B. Gli impiegati della categoria d'ordine ex combattenti non ammessi all'aumento di stipendio con il presente bollettino ufficiale, saranno compresi in bollettini successivi man man che sarà regolarizzata la loro posizione economica in base alle disposizioni contenute negli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 el 30 settembre 1922 e in base all'articolo 5 del R. decreto n. 1637 del 18-12-1922.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI.

MORI cav. Guido, brigadiere generale in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 204)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ORTONA cav. Amedeo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'agricoltura. (*R. D.* 17-7-1922).

Lo stipendio annuo dei sottonotati colonnelli è fissato nella somma e dalla data per ciascuno indicata:
(*D. M.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 118).

MILANI Giovanni Battista. — L. 13.000 dal 1 maggio 1919.
di POMPEO Federico. — L. 12.500 dal 1 maggio 1919.

PASTORINI Ferruccio, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 16 settembre 1920 col quale gli fu fissato lo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 257).

PASTORINI Ferruccio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919, ed in lire 13.000, dal 1 novembre 1919.
(*D. M.* 4-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 257).

TENENTI COLONNELLI.

DE STROBEL Alberto, tenente colonnello, ora defunto. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1923 - *registro* 252, *foglio* 118).

GIUFFRIDA Agostino, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dal 12 maggio 1915 al 13 febbraio 1918.
(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 333).

MAGGIORI.

NATELLIS cav. Umberto, maggiore p. a. s. amministrato distretto Genova. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Avellino. (*Dct. M.* 13-5-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GIANESI cav. Angelo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-5-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

FALCHI cav. Emilio, maggiore chimico farmacista. — Richiamato in servizio dal 12 aprile 1021 ed assegnato infermeria presidiaria Ravenna.

(*D. M.* 10-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 307).

PARISI cav. Vincenzo, maggiore chimico farmacista. — Richiamato in servizio dal 12 aprile 1021, ed assegnato infermeria presidiaria Cava dei Tirreni.

(*D. M.* 10-7-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 307).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

NOCCHI Filippo, tenente colonnello sussistenza distretto Roma. — Il decreto ministeriale 15 novembre 1920 è revocato e considerato come non avvenuto nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio, dal 9 gennaio 1920.

(*D. M.* 31-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 109).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

DE BENEDETTI Ugo, capitano distretto Roma deposito Mondovì. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dal 13 ottobre 1918.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Ceresoli* Antonio.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 159).

NOTIFICAZIONE.

DI PANLUP Francesco di Alberto, capitano 89 fanteria distretto Savona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1923.

TENENTI.

I seguenti **tenenti** sono promossi capitani in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 20 **novembre** 1916, n. 1652:
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 159).

*Con **anzianità** 15 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:*

MARSILI Giacomo (B), distretto Bologna, deposito Ancona.	Precederà nel ruolo il capitano *Schiavotti* Filippo.

*Con **anzianità** 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:*

GIOFFRE' Vincenzo, distretto Reggio Calabria, deposito Parma N. E.	Seguirà nel ruolo il capitano *Parlassina* Biagio.

*Con **anzianità** 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:*

VILLA Giuseppe, distretto Catania, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Blanco* Antonino.

I seguenti **tenenti** sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 **novembre** 1916, n. 1652:
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 159).

*Con **anzianità** 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:*

MAFFEI Francesco, distretto Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Preti* Luigi.
ALDOVRANDI Mario, id. Torino, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Parola* Cesare.

Con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

CILLONI Achille, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Demartini* Pietro.
MAGNANI Ghiso Quintino, id. 3 id. | Id. id. id. *Orengo* Giuseppe.

BERTOLINO Vincenzo, tenente deposito Messina — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale è rispettivamente portata dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1915 e dal 12 ottobre 1916 al 30 agosto 1916.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 275).

NOTIFICAZIONI.

BADALAMENTI Giuseppe, tenente deposito 86 fanteria — Incorso nella perdita del grado agli effetti dell'art. 2, lettera *b*, della legge 806 sullo stato degli ufficiali.

GORINI Alessandro fu Nicola, tenente 65 fanteria distretto Torino — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 aprile 1920.

TOGNETTI Manfredo di Brunetto, tenente 37 fanteria distretto Pistoia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 12, anno 1921, pagina 603.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 159).

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DE IULIO Francesco, distretto Avellino, deposito Viterbo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Portoghesi* Virgilio.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

FACCIN Oddone, deposito Bergamo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Milani* Angelo.
PAZZI Mario, id. Cagliari. | Id. id. id *Zuffellato* Pietro.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FARABOLINI Tullio, distretto Macerata, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mattioni* Riccardo.
ARAMU Cesare, id. Cagliari, id. Cagliari. | Id. id. id. *Girardi* Domenico.
PIRIDDA Alfonso, deposito Roma sud-ovest. | Id. id. id. *Levi* Giorgio.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RETTAGLIATA Antonio, deposito Siracusa | Seguirà nel ruolo il tenente *Deotto* Davide.
FERIOLI Carlo, id. Livorno. | Id. id. id. *Vivarelli* Guido.
GENTILE Vitangelo, id. Roma nord-est. | Id. id. id. *Fusillo* Gennaro.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DALL'ASEN Ugo, deposito Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Frattari* Antonio.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NALDI Arnaldo, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Loretani* Giuseppe.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

LODATO Giuseppe distretto Cefalù, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *Locatelli* Giovanni.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

FAVOLARO Francesco, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ciampello* Renato.

Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

NEGRO Giuseppe, (B) distretto Caserta, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Hertel* Ernesto.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CIGNITTI Tommaso, distretto Roma, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Capece Galeotta* Giuseppe.
DE PINTO VITO Domenico, id. Bari, id. Viterbo.	Id id. id. *Goldanica* Arturo.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LUPOLI Guglielmo, deposito Perugia	Seguirà nel ruolo il tenente **Gamboni** Emilio.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BAGARELLA Pietro, deposito Cagliari	Seguirà nel ruolo il tenente *Savio* Marco.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BORZI Antonino, distretto Catania, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Andreoli* Ugo
CULTRERA Francesco, id. Siracusa id. Salerno S.	Id. id. id. *Galizzi* Pietro

Con anzianità 15 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

CALASCIBETTA Giovan Battista, deposito Roma nord est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Serini* Leonardo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 159).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CHIARELLI Vincenzo, distretto Palermo, deposito Reggio Cal. | Seguirà nel ruolo il tenente *Messana* Serafino.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SERRA Lazzaro, distretto Cagliari, deposito Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Girola* Renzo.

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

BETTINI Angelo, distretto Lecco, deposito Novi Ligure. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tintori* Paolino.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BONICELLI Pietro, deposito Roma, sud ovest. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tortora* Alfredo.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

TOSELLI Franco, distretto Torino, deposito Arezzo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ciuti* Mario.

Con anzianità 1 gennaio 1919, e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIOVACCHINI Amedeo, deposito Alessandria A. | Seguirà nel ruolo il tenente *Macchi* Ferdinando.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

GRANDI Pietro, (B) deposito Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zorzoli* Giovanni.
LEPORE Vittorio, distretto Benevento, deposito Livorno. | Id. id. id. *Cirri* Giuseppe.
RODA Vittorio, deposito Cagliari. | Id. id. id. *Queirolo* Franco.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

FARANCA Silvio, deposito Bari.
DE SIO Erminio, distretto Campagna, deposito Salerno C. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Curcio* Beniamino.

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

ORSETTI Pietro, distretto Genova, deposito Novi Ligure. — Seguirà nel ruolo il tenente *Saggio* Alfredo.

Con anzianità 21 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

COCCO Giuseppe, distretto Cagliari, deposito Cagliari.
CLEMENTI Roberto, id. Perugia, id. Arezzo. — Seguiranno nel ruolo il tenente *Gallo* Adolfo.

Con anzianità 1 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

CONFORTI Giovanni, distretto Bari, deposito Novara N. — Seguirà nel ruolo il tenente *Bertelli* Angelo.

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919:

TANDURA Tullio, distretto Treviso, deposito 3 alpini. — Seguirà nel ruolo il tenente *Sidoni* Angelo.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

BASSETTA Michele distretto Roma, deposito Roma nord est. — Seguirà nel ruolo il tenente *Musio* Pietro.

Con anzianità 22 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

TROIANELLO Carlo, distretto Gaeta, deposito Roma sud ovest. — Seguirà nel ruolo il tenente *Candelli* Antonio.
GOVERNALE Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P. — Id. id. id. *Lazzaro* Giovanni.
PALMIERI Pasquale, id. Catanzaro, id. Catanzaro. — Id. id. id. *Materazzo* Costantino.
RANDONE Giovanni id. Siracusa, id. Siracusa. — Id. id. id. *Federizzi* Mario.
LAINERI Luigi, id. Catania, id. Verona Ve. — Id. id. id. *Musto* Cataldo.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

D'ANIELLO Gaetano, distretto Napoli, deposito Napoli N.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Drago* Leone.
SALVO Giuseppe, id. Trapani, id. Siena.	Id. id. id. *Pannain* Mario.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

MONTI CASADEI Eudoro, distretto Forlì, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Sante.
GRIFFONI Giovanni, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. *Ghidetti* Albino.
ALESSI Ciro, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. *Sartor* Francesco.
TRIPPUTI Ugo, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Garrone* Armando.
RAVENNA Calogero, id. Girgenti, id. Brescia.	Id. id. id. *Nicolosi* Nunzio.
RUSSO Salvatore, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Rossi* Sante.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PIZZETTI Romolo, distretto Siena, deposito Roma sud ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Madau* Filippo.
PALAZIO Leopoldo, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Carmassi* Alvaro.
D'ALESSANDRI Giuseppe, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. *Zanasi* Carlo.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

GOFFI Francesco, distretto Mondovì, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cuni* Antonio.
CAFOLLA Antonio, id. Palermo, id. Salerno S.	Id. id. id. *De Biagi* Adriano.
PRAVATA' Giovanni, (B) id. Palermo, id. Livorno.	Id. id. id. *Rossiano* Vincenzo.
LIPANI Angelo, id. Caltanissetta, id. Frosinone.	Id. id. id. *Massazza* Mario.
ROMBOLA' Carlo Italo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Comitini* Giuseppe.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

PARASACCHI Marcello, distretto Massa, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Paoli* Ezio

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

COPPOLA Nicola, distretto Potenza, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Censi* Giuseppe.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CITARELLA Francesco, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mazzoli* Ugo.
ELISEO Nicola, id. Campobasso, id. Gaeta.	Id. id. id. *Varaldi* Emanuele.
GREGORI Vittorio, id. Livorno, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Benanti* Giuseppe.
FAVARELLI Carlo, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Samorgese* Agostino.

Con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

GARAU Palmiro, (B) distretto Livorno, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gualdi* Tiberio.
COLOMBINI Giuseppe, id. Lucca, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. *Santandrea* Mario.
BORZONE Glauco, id. Genova, id. Lecce.	Id. id. id. *Barella* Dino.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

SAMELE Vito, distretto Barletta, deposito Milano est.	Precederà nel ruolo il tenente *Mosca* Stanislao.
BORRELLI Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertocchi* Mario.
METTI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Giunta* Carmelo.
BASILE Costantino, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. *Beneventani* Benedetto.
DI LULLO Donato, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. *Giordano* Francesco.
GENTILE Raffaele, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Danesi* Fortunato.
PISCITELLI Giovanni, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. *Tadonio* Attilio.
INGUAGGIATI Francesco, id. Cefalù, id. Palermo C.	Id. id. id. *Gambero* Ercole.

RAGNI Achille, già allievo ufficiale presso reparti mobilitati. — Nominato **sottotenente** di fanteria di complemento distretto Roma, con anzianità 1 settembre 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente ***Rambaldi*** Fernando. (*R. D.* 20-4-1923).

NOTIFICAZIONE.

PERUCCA Pietro di Celeste, **sottotenente 53 fanteria distretto Vercelli.** — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 ottobre 1921) pechè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 25 settembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. **sono reiscritti dal** 1 aprile 1923 **nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria cui prima appartenevano, a senso dell'articolo** 11 R. decreto 31 dicembre 1922 **n. 1680, col grado e con l'anzianità per ciascuno indicati:**

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 1-5-1923 - *registro* 255, *fasc.* 178).

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

CAPONE Fortunato. | Segue nel ruolo *Giomeiti* **Alfredo.** Assegnato per **mobilitazione** 5 artiglieria campagna.

Con anzianità 21 *genaio* 1917:

PIERI Vito | Segue nel ruolo *Briuccia* Francesco Paolo. Assegnato 8 artiglieria campagna.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

PAGLIONE Ernesto. | Precede nel ruolo *Pedrosi* Arcangelo. Assegnato 6 pesante.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

RUTA Francesco. | Segue nel ruolo *Cibrario* Cesare. Assegnato 3 artiglieria pesante.

CAMILLI Francesco. | Avrebbe seguito nel ruolo *Palcani* Osvaldo. Assegnato 3 artiglieria pesante.

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

FANIA Vittorio | Segue nel ruolo *Josi* Giulio. Assegnato 5 artiglieria pesante.

Con anzianità 1 *febbraio* 1918:

LA ROSA Gesumido. | Segue nel ruolo *Bolchini* Olando. Assegnato 16 artiglieria campagna

Con anzianità 1 aprile 1919:

GUARDABASSI Giulio. | Segue nel ruolo *Grimaldi* Giovanni. Assegnato 22 artiglieria campagna.

Con anzianità 30 maggio 1920:

BARBONE Umberto. | Segue nel ruolo *Trenti* Carlo. Assegnato 13 artiglieria campagna.

SOTTOTENENTI.

MANNO Luigi, sottotenente 13 campagna. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 1652 in data 20 novembre 1916; con anzianità 20 maggio 1920 e decorrenza assegni 1 giugno 1920.
Precederà nel ruolo il pari grado *Benedettini* Edmondo.
(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti - registro* 256, *foglio* 11).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916:
(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti - registro* 256, *foglio* 11).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

SBISA' Sebastiano, 4 pesante. | Segue nel ruolo *Ceccherini* Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CANCLINI Astorre, 5 pesante. | Segue nel ruolo *Fioroni* Ettore.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

GUIDI Luigi, 9 pesante C. | Segue nel ruolo *Albarghetti* Giovanni.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SIMONATTI Francesco, 5 campale. | Segue nel ruolo *Fiorentino* Gino.
PICCARDI Leopoldo, 5 campagna. | Precederà nel ruolo *Coppa* Mario.
PINTO Corrado, 4 costa. | Segue nel ruolo *Ranzanici* Giuseppe.
CIMA Teodoro, 1 montagna. | Id. id. id. *Cardinale* Giuseppe.
CAPRIATI Enrico, 3 montagna. | Id. id. id. *Cantarella* Pasquale.

PIHA Massimo, sottotenente 5 campagna. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 277).

DE ANGELIS Vincenzo di Nicola, sottotenente distretto Bari, 14 campagna, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Napoli.

(*R. D.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 278).

ARMA DEL GENIO

TENENTI.

TROISI Guglielmo, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Reinscritto dal 1 aprile 1923, nei ruoli dei tenenti del genio di complemento, cui prima apparteneva, a senso dell'articolo 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, con anzianità 22 febbraio 1917.

E' assegnato al 9 raggruppamento genio e seguirà nel ruolo il pari grado *Campana* Benedetto.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 244).

MORSELETTO Paolino, tenente 1 genio, distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 4600, dal 1 maggio 1919 e di lire 5060 dal 1 giugno 1919.

(*D. M.* 11-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 123).

NOTIFICAZIONE.

GATTONE Carlo, tenente distretto Casale. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano, in data 25 ottobre 1922.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BELLUSSI Angelo di Placido, capitano medico distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 12 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi sono assegnati effettivi al distretto Roma, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Roma:

(*R. D.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 278).

CAMMARATA Francesco, aspirante medico, distretto Acireale.

SCARANGELLA Antonio, militare di truppa, distretto Barletta.

ODDONE Agostino, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Genova. — Dovrà considerarsi come nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 febbraio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Zenone* Ermete.

(*R. D.* 22-4-1923 - *rgistrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 263).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BERNARDO Azelio di Aurelio, tenente distretto Venezia. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 25 luglio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

SALVI Umberto, tenente distretto Napoli del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Assegnato per mobilitazione 3 pesante. (*Det. M.* 13-5-1923).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CAROZZI Carlo, sottotenente distretto Pavia. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

BALLETTI Prospero, capitano medico distretto Reggio Emilia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6400 dal 16 marzo 1922, ed in lire 10,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 188)

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 352).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CESARI Agostino, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale *Cola* Raffaele.

Con anzianità 31 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

ZENNARO Egidio, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale *Mantovani* Edoardo.
SACCARELLI Antonio, id. Perugia.	Id. id. id. *Comella* Matteo.
GERBOTTO Tomaso, id. Cuneo.	Id. id. id. *Pasquini* Orlando.
PETRONIO Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. *Lazzati* Luigi.
GRADOLI Claudio, id. Perugia.	Id. id. id. *Massolo* Filiberto Giuseppe.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con le anzianità sottoindicate:
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 352).

Con anzianità 1 *settembre* 1919:

PILIZZARO Eugenio, distretto Treviso.	

Con anzianità 1 *ottobre* 1919:

DE LORENZO Amedeo, distretto Treviso.	

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

DE GRESTI cav. Carlo, colonnello distretto Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dall'articolo 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 7, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli a datare dal 24 aprile 1922.
(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 365).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FABBRI Regolo, colonnello. — E' richiamato in servizio con assegni a datare dal 21 febbraio 1923 e collocato a disposizione del Ministero dell'interno.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1923- *registro* 255, *foglio* 75).

FABBRI cav. Regolo, colonnello già collocato a riposo. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva a datare dal 21 febbraio 1923.
(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 333).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

LOMASTRO Pasquale, capitano veterinario distretto Torino. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 7340 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 6-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 38).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI.

SENSI Giuseppe.
SCAPIN Amilcare.

} Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 19-4-1923).

DEFUNTI.

BUGANDO Carlo capitano.	Morto ad Aidussina, il 21 marzo 1919.
BATISTONI Guido, sottotenente M. T. sussistenza, distretto Firenze.	Id. a Forreglia (Padova), il 10 agosto 1919.
LANIGRA Angelo, capitano.	Id. a Roma, il 7 novembre 1920.
COSTANTINI CUOGHI Ferruccio, capitano medico complemento, distretto Modena.	Id. a Milano, il 25 settembre 1921.
MACCINI Francesco, tenente medico complemento, distretto Lodi.	Id. a San Rocco al Porto (Lodi), il 13 novembre 1921.
GIACCONE Salvatore, tenente genio milizia territoriale, distretto Caltasissetta.	Id. a Sommatino (Caltanissetta), il 17 giugno 1922.
TERZOLO Giovanni, tenente M. T. fanteria (Milano), distretto Pavia.	Id. a Milano, il 21 luglio 1922.
BIANO Cesare, sottotenente commissario M. T. distretto Casale Monferrato.	Id. a Cereseto (Alessandria), il 26 settembre 1922.
MACCHIAROLI Giuseppe, capitano M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 7 novembre 1922.
LEONARDI Leo, sottotenente M. T. fanteria (Milano), distretto Lecco.	Id. a Milano, il 17 novembre 1922.
DE GIOANNINI cav. Leopoldo, maggiore.	Id. a Collegno (Torino), il 23 novembre 1922.
MOLEX Leone, tenente complemnto 4 alpini.	Id. a Torino, il 16 dicembre 1922.
CORRENTI Antonino Benedetto, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Caltanissetta.	Id. a Caltanissetta, il 3 gennaio 1923.
PETTIROSSI Argeo, maggiore sussistenza in P. A., distretto Perugia.	Id. a Vicenza, il 28 febbraio 1923.
GASTALDI Francesco, colonnello fanteria riserva, distretto Savona.	Id. a Spotorno, il 14 marzo 1923.
RIPANI Rodolfo, tenente artiglieria, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Chieti.	Id. a Chieti il 7 aprile 1923.
MONTARSOLO Tommaso, archivista sezione genio Genova.	Id. a Genova, il 12 aprile 1923.
TRAINA Gaetano, capitano carabinieri reali in aspettativa per infermità.	Id. a Corleone, il 17 aprile 1923.
SALAZAR nob. Michele, generale di divisione in P. A. S.	Id. a Viareggio, il 23 aprile 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 76, anno 1918, pag. 6065. — ROJA Roberto, *invece di*: comandato deposito aeronautico (aviatori), *leggasi*: 49 fanteria.

Id. 26, » 1919, » 1913. — VIGEVANO cav. Attilio, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero guerra.

Id. 72, » 1919, » 4700. — VIGEVANO cav. Attilio, colonnello. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Dispensa 99, anno 1919, pag. 5985. — MUSTI Giuseppe di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 ottobre 1919, *leggasi*: 16 dicembre 1919.

Id. 107, » 1919, » 6365. — VIGEVANO cav. Attilio, colonnello. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 28, » 1920, » 1594. — NERI Nicolò, *invece di*: deposito Girgenti, *leggasi*: distretto Catania deposito Ferrara.

Id 52, » 1920, » 2780. — SCHIRO' Nicolò di Nicolò. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece*: *di* 16 *luglio* 1920, *leggasi*: 7 marzo 1919.

Id. 83, » 1920, » 4852. — CARASELLI Felice, *leggasi*: CAROSELLI Felice.

Id. 95, » 1920, » 5392. — CRUDI Lamberto di Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 gennaio 1921, *leggasi*: 10 settembre 1919.

Id. 97, » 1920, » 5499. — SAVARE' Michelangelo di Igino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece*: di 1 febbraio 1921, *leggasi*: 21 marzo 1919.

Id. 19, » 1921, » 942. — MATTEUCCI Antonio di Ferdinando. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 11 giugno 1919, *leggasi*: 1 *aprile* 1921.

Id. 22, » 1921, » 1117. — CIMINO Giovanni di Mario. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 27 settembre 1920.

Id. 22, » 1921, » 1127. — SANT'ANDREA Fulvio di Costantino. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 21 *agosto* 1917.

Id. 26, » 1921, » 1343. — CACCA Antonio di Domenico, *leggasi*: CACCIA Antonio di Domenico.

Id. 39, » 1921, » 1895. — PAGANUZZI Paolo fu Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 22 aprile 1920.

Id. 43, » 1921, » 2100. — BEVILACQUA Alberto, *invece li*: Distretto Vicenza, deposito Verona Vi, *leggasi*: Distretto Reggio Calabria (indisponibile), ed *invece di*: con assegnazione distretto Vicenza, *leggasi*: con assegnazione: distretto Reggio Calabria.

Id. 53, » 1921, » 2553. — FRANCESE Arnaldo, tenente ecc., *leggasi*: FRANCESE Rinaldo, tenente ecc.

Id 56, » 1921, » 2733. — GENTILI Ivo di Venanzio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 ottobre 1921, *leggasi*: 28 aprile 1920.

Id. 15, » 1922, » 612. — LO VERZO Vincenzo, tenente artiglieria complemento, *leggasi*: LO VERSO Vincenzo.

Dispensa 60, anno 1922, pag. 2550. — GIAROLI cav. Giuseppe, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda, anzichè 15 dicembre 1920, *leggasi*: 1 gennaio 1921.

Id. 66, » 1922, » 2550. — CRAVERO cav. Giulio, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda, anzichè 16 gennaio 1920, *leggasi*: 23 marzo 1921.

Id. 5, » 1923, » 302. — SERRICO Antonio, *leggasi*: SERPICO Antonio.

Id. 10, » 1923, » 668. — BOTTICELLI Amintoro, *invece di*: lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919, *leggasi*: lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

Id. 20, » 1923, » 678. — *Leggasi*: Benvenuto Giuseppe, *anzichè*: Benevento.

Id. 23, » 1923, » 1181. — Lo stipendio dei sottonotati ufficiali d'ordine decorre dalle date a fianco ad ognuno indicate:
SCARSO Biagio, 6200 dal 1-7-1922.
PACILEO Libero, 5800 dal 1-1-1923.
ALONGI Antonio, 5300 dal 1-6-1922.
MATTICARI Francesco, 5300 dal 1-6-1922.

Id. 22 » 1923, » 1351. — TIRATERRA Giuseppe, 1 ufficiale d'ordine, deve ritenersi non concesso l'aumento di stipendio attribuitogli. Il medesimo continuerà a percepire fino a nuovo ordine lo stipendio di lire 7000 già assegnatogli al 1 aprile 1922.

Id. 25, » 1923, » 1651. — BASSI cav. Dario, maggiore, *invece di*: 1 maggio 1923, leggasi: 15 maggio 1923, *invece di*: 16 giugno 1923, *leggasi*: 1 luglio 1923.

Id. 25, » 1923, » 1672. — MASCILLI Ferdinando, capitano, *invece di*: distretto Belluno, *leggasi*: destinato 82 fanteria.

Id. [illegible] [illegible] [illegible] 1675. — SCANDURRA Giuseppe, capitano, *invece di*: destinato 70 fanteria, *leggasi*: destinato scuola centrale fanteria.

Id. 25, » 1923, » 1111. — MILONE Giuseppe, *invece di*: destinato tenenza Penne, legione Chieti, *leggasi*: destinato tenenza Abbiategrasso, legione Milano.

Id. 25, » 1923, » 1112. — ROSSIGNOLI Giulio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 25, » 1923, » 1625. — ZONCHELLO Umberto, tenente carabinieri reali trasferto arma artiglieria, *leggasi*: ZONCHELLO Fernando.

Id. 25, » 1923, » 1170. — SEROZZI Ezio, tenente fanteria, *leggasi*: SBROZZI Ezio.

Id. 25, » 1923, » 1173. — MAZZOCCHI TEVERUCCIO, tenente d'artiglieria (T); alla determinazione che lo riguarda, è sostituita la seguente: MAZZOCCHI Teveruccio, tenente artiglieria, 3 raggruppamento aeroplani, trasferito a costa.

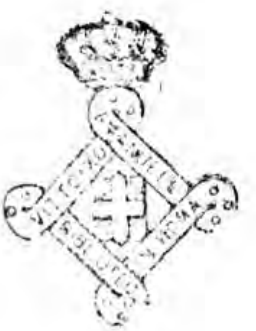
Dispensa 27, anno 1923, pag. 1323. — PREDAZZI Emilio, *leggasi*: PREDAZZI Carlo.

Id. 27, » 1923, » 1324. — PANELLI Vito, capitano 10 fanteria assegnato centro automobilistico Bari, *leggasi*: FANELLI Vito.

Id. 27, » 1923, » 1325. — PASTORE Gaetano, tenente. — Invece di: 3 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Messina, *leggasi*: 68 fanteria assegnato ufficio militare stazione Messina, e agli effetti amministrativi 3 fanteria.

Id. 27, » 1923, » 1335. — DIRISE Adolfo, *leggasi*: DIRIX Adolfo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(5907) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 29ª 1923 25 Maggio

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

CONTESTABILE cav. Carlo, tenente colonnello, legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma (per la scuola tecnica di polizia). (*Det. M.* 20-5-1923).

MAGGIORI.

BORGHI cav. Ettore, maggiore fuori quadro, disposizione legione Napoli. — Trasferito fuori quadro a disposizione legione Roma (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-5-1923).

MELONI Antonio Maria, legione Cagliari. | Destinato compagnia Isili, legione Cagliari.
BOSIA Giuseppe, id. Genova. | Trasferito, id. Cagliari interna, id. Cagliari.

TENENTI.

CASTELLANA Gio. Battista, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 2 marzo 1923, e destinato tenenza S. Pietro in Vincoli, legione Bologna.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-4-1923, *registro* 255, *foglio* 112).

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, sono trasferiti, a domanda, giusta l'articolo 12 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, nei ruoli del R. Esercito col grado di tenente in servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali, a decorrere dal 1 febbraio 1923, ed inscritti nell'ordine seguente con la destinazione a fianco di ciascuno indicata; (dovranno raggiungere la destinazione entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 242).

RUIZ Francesco, distretto Roma, fanteria.	Destinato tenenza S. Giovanni Valdarno, legione Firenze. Seguirà nel ruolo *Orombello* Giov. Battista.
GASBARRINI Alfonso, id. Bari, fanteria.	Destinato tenenza Pescia, legione Livorno. Seguirà nel ruolo *Pontani* Francesco.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati a disposizione delle legione sottoindicate, pel servizio nel ruolo specializzato e con la sede a fianco di ciascuno indicata: (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-5-1923).

GERARDI Augusto, legione Milano.	Destinato a disposizione legione Milano, sede di Milano.
GUERRIERO Modestino, 10 battaglione mobile Napoli.	Trasferito a disposizione legione Firenze, sede di Firenze.
CAPITANI Oreste, legione Trieste.	Destinato a disposizione legione Trieste, sede di Trieste.
SENECA Celestino, 10 battaglione mobile Napoli.	Trasferito a disposizione legione Bari, sede di Foggia.
DE ANDREA Ennio, 10 id. id. Napoli.	Trasferito a disposizione legione Napoli, sede di Napoli.
MAGGI Mario, legione Firenze.	Destinato a disposizione legione Firenze, sede di Firenze
LONGO Giovambattista, 7 battaglione mobile Roma.	Trasferito a disposizione legione Napoli, sede di Napoli.
ZANCANER Guglielmo, legione Treviso.	Id. a disposizione legione Milano, sede di Milano.
DINI Ottavio, id. Roma.	Destinato a disposizione legione Roma, sede di Roma.
BURIANI Alfonso, id. Palermo.	Trasferito a disposizione legione Genova, sede di Genova.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-5-1923).

VILLELLI Domenico, 7 battaglione mobile (Roma).	Trasferito a disposizione legione Roma, (per la scuola tecnica di polizia).
PETRAGNANI Filippo, scuola allievi sottufficiali.	Nominato aiutante maggiore in 2.
ABBATE Donato, legione Bologna.	Trasferito tenenza Trieste (via Orologio), legione Trieste.
PATRIGNANI Amilcare, id. Livorno.	Nominato aiutante maggiore in 2.
LOMBARDI Raffaele, id. Trieste.	Trasferito a disposizione legione Roma.

LERZ Renato, legione Allievi Torino.	Nominato aiutante maggiore in 2.
PIERONI Guido, id. Milano.	Trasferito tenenza Domodossola, legione Torino.
D'ASDIA Alfredo, id. Catanzaro.	Id. id. Cammarata, id. Palermo.
PECCERILLO Francesco, id. Treviso.	Id. id. Muggia, id. Trieste.
CALCAGNO Santo, id. Messina.	Id. id. Pontedera, id. Livorno.
GANDINO Giov. Batta, id. Verona.	Id. id. Fara Sabina, id. Roma.
TITO Manlio, legione Trento.	Id. id. Sacile, legione Treviso.
RE Francesco, id. Verona.	Id. id. Porta Sempione (Milano) id. Milano
RIMINI Ferdinando, id. Bologna.	Nominato aiutante maggiore in 2.
MOTTA Nicola, id. Alessandria.	Destinato a disposizione legione Alessandria.
TEDESCO Giuseppe, 8 battaglione mobile (Roma).	Trasferito tenenza Catania interna, legione Messina.
CASSONE Vincenzo, 8 id. id. (Roma).	Id. id. Nicastro, id. Catanzaro.
TUCCI Vittorio, 2 id. id. (Milano).	Id. id. Monza, id. Milano.
PROVENZALE Enrico, 8 id. id. (Roma).	Id. Treviso interna, id. Treviso.
MONTAGNA Gaetano, 3 id. id. (Alessandria.	Id. id. Adria, id. Verona.
GIANNELLA Guido, 8 id. id. (Roma).	Id. id. Merano, id. Trento.
DRAGONE Giuseppe, 3 id. id. (Alessandria).	Id. id. Alessandria, id. Alessandria.
BEOMONTE Belisario, 7 id. id. (Roma).	Id. id. Padova, id. Verona.

MARRA Francesco, tenente legione Verona. — Trasferito, nel R. corpo truppe coloniali della Tripolitania, d'autorità. (*Det. M.* 20-5-1923).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati a disposizione delle legioni sottoindicate, pel servizio nel ruolo specializzato e con la sede a fianco di ciascuno indicata; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-5-1923).

BRUNI Giuseppe Garibaldi, legione Allievi Roma.	Trasferito a disposizione legione Roma, sede di Roma.
MAZZEO Pietro, 4 battaglione mobile Verona	Trasferito a disposizione legione Treviso, sede di Venezia.
SIMEONI Angelo, legione Torino.	Destinato a disposizione legione Torino, sede di Torino.
BOSETTI Alvaro, id. Livorno.	Id. id. id. Livorno, sede di Livorno.
GREGORIO Rosario, 12 battaglione mobile Palermo	Trasferito a disposizione legione Messina, sede di Messina.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-5-1923)

LELLI Andrea, legione Chieti.	Destinato a disposizione compagnia Chieti, legione Chieti.
STERZI Pietro, 2 battaglione mobile Milano).	Trasferito tenenza Ferrara esterna, legione Bologna.
ANTICO Angelo, 4 id. id. (Verona).	Id. a disposizione compagnia Sassari, legione Cagliari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CRESTANI Girolamo, colonnello (a riposo). — La decorrenza per gli assegni nel grado attuale, al quale l'ufficiale, in applicazione degli art. 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, venne promosso nel ruolo del servizio attivo permanente con anzianità 26 luglio 1917, è fissata al 1 febbraio 1918.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 266).

CHITTI cav. Francesco, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 27 maggio 1921 e sotto la stessa data collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli). (*R. D.* 13-5-1923).

TENENTI COLONNELLI.

POSANI Dante, tenente colonnello, personale governo stabilimenti militari pena. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 febbraio 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-4-1923, *registro* 255, *foglio* 128).

CUBEDDU cav. Giuseppe, tenente colonnello, in servizio di S. M., assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dal servizio di S. M. il 10 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Dcl. M.* 20-5-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Dcl. M.* 20-5-1923).

AMORETTI cav. Nicola, distretto Bolzano.	Trasferito 232 fanteria dal 1 maggio 1923.
TRIOLI cav. Carlo, 18 fanteria, assegnato comando divisione Trento (presidio di Bolzano).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Bolzano dal 1 maggio 1923.
LAY cav. Luigi Carlo, 12 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.

MAGGIORI.

CARTI Pietro, maggiore 75 fanteria, aiutante di campo brigata Napoli. — Collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 24 aprile 1920, per mesi otto. L'ufficiale poi rientra nei quadri dal 3 gennaio 1921.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1923, *registro* 256, *foglio* 13);

GIUSTINIANI Francesco, maggiore (ora tenente colonnello in congedo provvisorio). — Sono annullati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 25 novembre 1917 e 5 settembre 1918, coi quali, rispettivamente il controindicato ufficiale veniva collocato in congedo provvisorio dal 1 febbraio 1917 e promosso tenente colonnello pure in congedo provvisorio. L'ufficiale è destinato 65 fanteria.

(*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 363).

SORRENTINO Tommaso, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 31 gennaio 1923.

(*R. D.* 8-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 30-4-1923, *registro* 255, *foglio* 128).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 30-4-1923, *registro* 255, *foglio* 128).

FERRARI Oscar, 1 granatieri.	Dal 27 febbraio 1923 per mesi sei.
BESOZZI di CARNISIO Gustavo, 80 fanteria.	Dal 10 marzo 1923 per mesi dodici.

BOSIO Carlo, maggiore 65 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, dal 19 marzo 1923.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-5-1923, *registro* 255, *foglio* 332).

CASI Guglielmo, maggiore 35 fanteria (distretto Bologna). Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 giugno 1923. — Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 13-5-1923).

BOLDRIN cav. Antonio, maggiore 34 fanteria, assegnato comando divisione militare Padova. — Nominato capo-centro educazione fisica comando divisione militare Padova.

(*Det. M.* 20-5-1923).

GRAMMATICA cav. Guido, maggiore 46 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Cagliari. — Cessa dalla carica sopraindicata, ed è trasferito 38 fanteria.

(*Det. M.* 20-5-1923).

CAPUTO cav. Vincenzo, maggiore 47 fanteria assegnato magazzini statali grano Lecce. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPITANI.

GIORGIERI Giuseppe, capitano distretto Massa, già tenente in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 20 giugno 1921.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

SIRACUSA Pasquale, capitano ditretto Livorno, in servizio, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri dal 24 giugno 1921.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

GIARDINI Luigi, capitano distretto Cosenza, in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rientra nei quadri, dal 27 dicembre 1921.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

DI LORENZO Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 15 luglio 1919, e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito per mesi ventisette. L'ufficiale poi rientra nei quadri dal 27 ottobre 1921.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

SODANI Arturo, capitano arma aeronautica, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione assegnato comando superiore d'aeronautica. — In aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 febbraio 1920, è richiamato in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 18 giugno 1920. L'ufficiale poi cessa dall'anzidetta posizione e rientra nei quadri dal 28 ottobre 1922.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

LOPORCARO Vincenzo, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 29 maggio 1918. Rientra nei quadri dal 9 agosto 1922.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

SCALISE Guglielmo, capitano 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dall'8 febbraio 1919 e dalla stessa data richiamato in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

PALERMO Attilio, capitano distretto Girgenti. — In aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, è richiamato in servizio f. q. in aggiunta ai furoi quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 13 dicembre 1920 per mesi sei.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 13).

DI LORENZO Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — L'aspettativa per anni tre dal 12 giugno 1920, concessa con decreti 19 ottobre 1920, 4 dicembre 1921 e 23 novembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 91).

MORRONI Clodoveo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tredici, dal 22 novembre 1922.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 91).

RICCO Marco, capitano 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 22 gennaio 1923.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 91).

MENTIGAZZI Domenico, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento, e destinato per mobilitazione distretto Vercelli.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 364).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 128).

DALL'AGLIO Giulio, distretto Belluno.	Dal 1 febbraio 1923 per mesi quattro.
LEONETTI Enrico, 74 fanteria.	Dal 17 settembre 1922 per mesi dieci.

SOMARUGA Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 febbraio 1923. E' destinato distretto Lecco. (*R. D.* 13-5-1923).

PELLECCHIA Giulio, capitano 35 fanteria. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi 14 dal 28 febbraio 1922.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 10 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dall'11 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 16 aprile 1923. E' destinato 72 fanteria. (*R. D.* 13-5-1923).

LUCIA Roberto, capitano in aspettativa per riduzione quadri distretto Roma. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 giugno 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 13-5-1923).

PROCOPIO Pietro, capitano 48 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali corpo armata Roma.

RUSSO Luigi, capitano 1 granatieri assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 5 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel regio corpo truppe coloniali Somalia. (*Det. M.* 20-5-1923).

MENICHELLI Vittore, capitano 50 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Milano e ai soli effetti amministrativi 7 fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare territoriale Milano. (*Det. M.* 20-5-1923).

POLI Umberto, capitano 49 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 201 fanteria al 49 fanteria in data 15 agosto 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 20-5-1923).

POLI Umberto, capitano 49 fanteria — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 49 fanteria al deposito mitraglieri mod. 907 F. in data 6 settembre 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 20-5-1923).

POLI Umberto, capitano 49 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal deposito mitraglieri mod. 907 F. al 3 reparto mitraglieri in data 29 ottobre 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 20-5-1923).

POLI Umberto, capitano 49 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 3 reparto mitraglieri al deposito mitraglieri mod. 907 F. in data 9 dicembre 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 20-5-1923).

POLI Umberto, capitano 49 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal deposito mitraglieri mod. 907 F. al 49 fanteria in data 15 dicembre 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPRIO Alfonso, capitano 16 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 132 fanteria al 16 fanteria in data 22 gennaio 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPRIO Alfonso, capitano 16 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 16 fanteria al 217 fanteria in data 1 aprile 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPRIO Alfonso, capitano 16 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 217 fanteria al 16 fanteria dal 15 luglio 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 20-5-1923).

RANIERI Alfredo, capitano 7 fanteria. — Trasferito distretto Campagna. (*Det. M.* 20-5-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 20-5-1923).

BEDETTI Giuseppe, 264 fanteria.	Trasferito 4 alpini dal 10 giugno 1920.
BELLACHIOMA Bruno, 51 id., assegnato delegazione italiana per la pace.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 febbraio 1920.
BISOGNI Vincenzo, distretto Udine.	Trasferito 225 fanteria.
BORGO Guido, 56 fanteria.	Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra.
CAPRIO Alfonso, 16 id.	Trasferito 263 fanteria dal 28 febbraio 1920.
CAPRIO Alfonso, 263 id.	Id. 16 id. dal 5 luglio 1921.
CECINATO Pasquale, 226 id.	Id. distretto Campobasso dal 10 aprile 1923.
CIMINO Gregorio, 157 id.	Id. 23 fanteria.
CONTI BORBONE Alberto, 79 id. assegnato ufficio avviamento tradotte Verona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 17 ottobre 1919.
CURIONI Mario, 55 fanteria, assegnato autoparco Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato centro automobilistico Verona dal 24 marzo 1920.
DATTA Alessandro, distretto Bari.	Trasferito 10 fanteria dal 10 aprile 1923.
DE SANTIS Giuseppe, 25 fanteria.	Id. 65 id. dal 24 giugno 1918.
DE SANTIS Giuseppe, 65 id	Id. reparto mitraglieri Brescia dal 22 luglio 1918.
DE SANTIS Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.	Id. 277 fanteria dal 31 agosto 1918.
DE SANTIS Giuseppe, 277 fanteria.	Id 35 id. dal 25 febbraio 1919.
DE SANTIS Giuseppe, 35 id.	Id. 85 id. dal 1 febbraio 1920.
DE SANTIS Giuseppe, 85 id.	Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento del reggimento controindicato dal 15 aprile 1923.
DENTAMARO Vito, 10 id. giudice supplente tribunale militare Bari.	Trasferito distretto Bari, continuando nella carica di cui contro.
DOMENIGHINI Fausto, 5 alpini assegnato 52 divisione alpina.	Cessa di essere assegnato come contro dal 2 giugno 1919.
DOMINGO Enrico, 6 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
FIORASI Francesco, 58 fanteria assegnato 11 autoparco.	Id. id. id. dal 15 settembre 1920.
FIORASI Francesco, 58 id.	Trasferito 4 bersaglieri dal 20 gennaio 1921.
FIORASI Francesco, 4 bersaglieri.	Id. 58 fanteria dal 7 aprile 1921.
FRANGIPANI Giovan Battista, 236 reparto mitraglieri.	Id. 287 compagnia mitraglieri dal 14 dicembre 1916.
FRANGIPANI Giovan Battista, 287 compagnia mitraglieri.	Id. 907 id. id. dal 31 agosto 1917.
FRANGIPANI Giovan Battista, 907 id. id.	Id. 51 fanteria dall'8 gennaio 1919.
FRANGIPANI Giovan Battista, 51 fanteria.	Assegnato 4 autoparco dal 12 luglio 1919.
FRANGIPANI Giovan Battista 51 id. assegnato 4 autoparco.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato 22 autoreparto autonomo dal 26 agosto 1919.
FRANGIPANI Giovan Battista, 51 fanteria assegnato 22 autoreparto autonomo.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato 3 autoraggruppamento autonomo dal 25 marzo 1921.
FRANGIPANI Giovan Battista, 51 id., assegnato 3 autoraggruppamento autonomo.	Cessa di essere assegnato come contro dal 27 aprile 1921.
FRANGIPANI Giovan Battista, 51 fanteria.	Assegnato centro automobilistico Trieste dal 3 ottobre 1921.
FRANGIPANI Giovan Battista, 51 id. assegnato centro automobilistico Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dall'8 giugno 1922.
GARNERO Attilio, 6 bersaglieri.	Trasferito 123 fanteria dal 29 novembre 1919.

GARNERO Attilio, 123 fanteria.	Trasferito 9 bersaglieri dal 6 febbraio 1920.
GARNERO Attilio, 9 bersaglieri.	Id. 5 id. dal 12 marzo 1920.
GIANFRANCESCHI Ugo 6 alpini assegnato ufficio avviamento tradotte Verona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 22 ottobre 1919.
GIORDANI Galeazzo, 60 fanteria.	Trasferito 59 fanteria dal 15 gennaio 1918.
GIORDANI Galeazzo, 59 id.	Assegnato Ministero guerra dal 9 febbraio 1920.
LOMBARDI Guido, 81 fanteria assegnato intendenza 8 armata.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato campo concentramento prigionieri Tavalicco dal 1 novembre 1919.
LOMBARDI Guido, 81 id. assegnato campo concentramento prigionieri Tavalicco.	Id. id. come contro dal 30 giugno 1920.
MASCIO Ettore, 93 id. assegnato direzione genio militare Ancona.	Id. id. come contro dal 29 marzo 1921.
MENGHINI Orazio, distretto Viterbo.	Trasferito 2 fanteria.
NARDUCCI Giuseppe, 264 fanteria assegnato ufficio I. T. O. governo Dalmazia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 29 fanteria dal 24 febbraio 1921.
NORDIO Buono, 55 fanteria.	Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra.
PANCIERA DI ZOPPOLA Giorgio, 226 id.	Trasferito 77 fanteria dall'8 agosto 1921.
PIERUCCI Carlo, 69 id. assegnato ispettorato prigionieri guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 12 ottobre 1921.
POLI Giuseppe, 92 fanteria assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Ascoli Piceno.
SEVERI Cassio, 11 fanteria .	Trasferito distretto Forlì dal 1 marzo 1922.
VANNINI Angelo, distretto Verona.	Id. 5 fanteria.
ZANELLI Gustavo, id. Treviso.	Id. 6 alpini.

D'IORIO Francesco, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 7 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 64 fanteria. (*Det. M.* 20-5-1923).

FICI Andrea, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, il 17 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 20-5-1923).

I sottonotati capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1923: (*Det. M.* 20-5-1923).

BARBACINI Athos, 62 fanteria.

SOLINAS Gioacchino, 1 bersaglieri.

PIRONTI Camillo, capitano 9 fanteria, assegnato accademia militare di fanteria e cavalleria Modena. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 5 maggio 1923, e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia. (*Det. M.* 20-5-1923).

SODERO Antonio, 9 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 5 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

COMITO Filiberto, capitano distretto Sondrio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

GALVANNA Nicola, capitano 231 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

TENENTI.

MASCIA Salvatore, tenente nella riserva (invalido di guerra). — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente e tenente in servizio attivo permanente è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa. L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Liberatore* Michele.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 34).

CASTIGLIONE Giuseppe, tenente 226 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 16 maggio 1919 nel ruolo degli ufficiali di complemento, è destinato per mobilitazione distretto Catania.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 364).

ORLANDO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi nove dal 26 settembre 1922.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 91).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 91).

ARICO' Mario, in aspettativa per motivi speciali.	Dal 22 ottobre 1922 per mesi quattro.
ATTANASIO Antonio, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Chieti.	Dal 6 febbraio 1923 per mesi quattro.

COLLAZZI Alberto, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. L'ufficiale avrebbe seguito il già pari grado *Fanti* Pietro.

(*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 103).

AGOSTINI Emo, tenente 71 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 aprile 1919 nella parte concernente la promozione al grado attuale del sopraindicato ufficiale.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 332).

MASUCCI Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 marzo 1923. E' destinato 81 fanteria.

(*R. D.* 13-5-1923).

STELLA Ettore, tenente 151 fanteria assegnato comando divisione militare territoriale Trieste. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare territoriale Trieste. (*Det. M.* 20-5-1923).

PONZINI Giuseppe, tenente 51 fanteria assegnato scuola centrale fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 20-5-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-5-1923).

BARBIERI Samuele, 2 alpini.	Trasferito 74 fanteria.
BRUCATO Antonio 85 fanteria.	Id. 36 id.
GRASSELLINI Giovanni, 240 id.	Id. 60 id. dal 29 gennaio 1919.
GRASSELLINI Giovanni, 60 id.	Assegnato tribunale militare Roma dal 3 maggio 1920.

GRASSELLINI Giovanni, 60 fanteria assegnato tribunale militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro dal 17 marzo 1921.
GRASSELLINI Giovanni, 60 fanteria.	Trasferito 5 fanteria dal 10 agosto 1922.
GRASSELLINI Giovanni, 5 id.	Id. 14 id.
TORELLI Vittorio, 51 id.	Id. distretto Perugia dal 3 maggio 1923.
CORDI Francesco, 79 fanteria.	Trasferito 20 fanteria.
DELL'ACQUA Ercole, 8 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
DI STEFANO Filippo, 41 fanteria.	Id. 2 granatieri.
MARRADI Luigi, 7 id.	Id. 8 bersaglieri.
MICOZZI Nicola, 28 id.	Id. 9 alpini.
TROCACCI Gerolamo, 9 alpini.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola.
RAVENNA Nicola, 158 fanteria.	Id. 3 bersaglieri.
RESCINITI Giovanni, 93 id.	Id. reparto carri armati.
ROCCO Giuseppe, 40 id.	Id. 1 bersaglieri.
SALOTTOLO Michelangelo, 6 alpini.	Id. 66 fanteria.
SPELTA Francesco, 56 fanteria.	Trasferito 88 fanteria.

CIPRIANI Michele, tenente 9 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 5 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

GAMBARDELLA Giulio, tenente 26 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 aprile 1923. (*Det. M.* 23-5-1923).

SOTTOTENENTI.

TRIPPUTI Luigi, sottotenente 61 fanteria. — Promosso tenente arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baldi* Luigi. E' destinato come sopra.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 330).

DE SANTIS Niso, sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, arma stessa, per merito di guerra, con anzianità 13 settembre 1916. E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918. E' destinato 4 bersaglieri.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 55, *foglio* 332).

ROGNONI Carlo, tenente di complemento deposito 15 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ruggiero* Pasquale. E' destinato 16 fanteria.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 104).

TRIPPUTI Luigi, capitano complemento deposito 28 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, arma stessa, a norma degli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 299 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa. E' destinato 61 fanteria.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 330).

CITTERIO Enrico, maresciallo maggiore distretto Como. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Brunelli* Ennio. E' destinato 7 fanteria.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 331).

SELLITTO Francesco, maresciallo capo deposito 21 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 (circolari 677 *giornale militare* 1915 e 300 *giornale militare* 1918) con anzianità assoluta 1 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Zallio* Eugenio. E' destinato 80 fanteria.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 331).

PECHINI Sante, sottotenente 60 fanteria assegnato Ministero guerra. — L'anzianità assoluta nel grado attuale è portata dal 1 agosto 1921 al 1 gennaio 1917, con riserva di anzianità relativa.

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Farciglia* Giuseppe.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 34).

AGOSTINI Emo, sottotenente 71 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 febbraio 1919 nella parte concernente la revoca delle promozioni a tenente ed a capitano di complemento e la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del sopraindicato ufficiale.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 332).

CASO Michele, sottotenente 225 fanteria. — Trasferito 36 fanteria. (*Det. M.* 20-5-1923).

GIURLANDA Mariano, sottotenente 10 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 novembre 1921 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del maresciallo capo PECHINI Sante, pubblicato nella dispensa 76 del *bollettino ufficiale* 1921, pagina 3440, è stato registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1923, registro 248, foglio 159.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CACIOPPO Giuseppe, capitano in aspettativa di un anno dal 1 maggio 1922 per motivi speciali (distretto Palermo). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 59).

AGOSTI Tito, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Det. M.* 20-5-1923).

TENENTI.

MARINI Vittorio, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali corpo armata Roma. (*Det. M.* 20-5-1923)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

GHEZZI PEREGO cav. Angelo, colonnello a disposizione (assegnato direzione artiglieria Venezia). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 27 novembre 1922.
(*R. D.* 5-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 11)

MALTESE cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M. — E' assegnato comando divisione militare territoriale Messina quale capo di S. M., dal 31 maggio 1923.
(*Det. M.* 20-5-1923).

TENENTI COLONNELLI.

EVANGELISTA cav. Vincenzo, tenente colonnello 1 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 2 gennaio 1923.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 6).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 14 gennaio 1923, riguardante il collocamento in P. A. S. del tenente colonnello SILICANI cav. Abramo, pubblicato nella dispensa 3 del *bollettino ufficiale* del 1923, pagina 95, è stato registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1923, registro 14, foglio 7.

MAGGIORI.

INGRAVALLE cav. Guglielmo, maggiore 1 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 20 aprile 1923 (*Det. M.* 20-5-1923).

INGRAVALLE cav. Guglielmo, maggiore 1 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPITANI.

BAMBINI Ruggero, capitano in aspettativa di due anni dal 28 aprile 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 28 aprile 1923 richiamato in servizio effettivo dal 20 aprile 1923 con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 1 campagna.
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 29)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 20-5-1923).

GERLERI Umberto, 1 pesante.	Trasferito 3 montagna.
PEDOTE Pasquale, 14 campagna.	Id. 3 id.
RENDA Ottorino, 25 id.	Id. 2 id.
BASSOLI Alvaro, 14 pesante campale.	Id. 23 campagna.
PIROMALLO Ciro, 23 campagna.	Id. 14 pesante campale.
SALONIA Giuseppe, 22 id. assegnato autocentro Roma.	Id. 6 id. id. cessando assegnato come contro.

GERBORE Maurizio, capitano 21 campagna. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

TENENTI.

PASQUINI Pasquino, tenente in aspettativa di un anno dal 17 aprile 1922, per motivi speciali (distretto Lucca). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 18 aprile 1923, con decorrenza assegni, dal 1 maggio 1923, e destinato 27 campagna.

(*R. D* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 29).

SANTINI Lino, tenente in aspettativa di due anni dal 21 aprile 1921, per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 21 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 22 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 4 raggruppamento trasporti (T).

(*R. D* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 29).

CONTI Giovanni, tenente 4 costa. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali, dal 29 aprile 1923.

(*R. D* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 29).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 20-5-1923)

MUCCIOLI Alberto, direzione artiglieria Roma.	Assegnato fabbrica d'armi R. Esercito Terni (sezione Gardone V. T.)
FILIASI Francesco, 26 campagna.	Trasferito reggimento artiglieria a cavallo
DE STEFANO Rodolfo, 10 pesante campale	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Palermo.
ACUNTO Manlio, 20 campagna.	Id. 22 campagna.
SPINOLA Giovanni, 1 pesante assegnato comando corpo armata Torino.	Cessa assegnato come contro ed assegnato a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata PETITTI di RORETO cav. Carlo.
BOZZONI Enrico, 2 costa.	Trasferito 14 campagna.
CARNEVALE Apostolo, 3 pesante.	Id. 15 id.

ROSSOLINI Pietro, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 giugno 1923, e dalla stessa data è trasferito 3 montagna. (*Det. M.* 20-5-1923).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

BONAMICO cav. Pietro, maggiore 1 battaglione telegrafisti assegnato accademia militare. — Cessa assegnato come sopra, trasferito 1 raggruppamento genio ed assegnato commissariato R. aeronautica. (*Det. M.* 20-5-1923).

CAPITANI.

MARSON Arnaldo, capitano scuola centrale genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 9 novembre 1915, nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa, dal 2 novembre 1922, passando effettivo per mobilitazione al 7 raggruppamento genio.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 8).

CAPUTO Giuseppe, capitano 6 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 5 ottobre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 1 aprile 1923.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 8).

TENENTI.

FRERI Prospero, tenente in aspettativa di dieci mesi dal 5 ottobre 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi dal 5 agosto 1922.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 8).

PIEROPAN Francesco, tenente reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

JOURDAN Umberto, tenente colonnello distretto Forlì. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a domanda, dal 1 giugno 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto indicato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 13-5-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 1 luglio 1920, pubblicato nella dispensa 60 del *bollettino ufficiale* 1920, riguardante 27 colonnelli medici collocati in p. a. s., capolista MENNELLA cav. Arcangelo, è stato registrato alla Corte dei conti li 29 gennaio 1923, registro 37, foglio 259.

Il R. decreto 8 ottobre 1920, pubblicato nella dispensa 82 del *bollettino ufficiale* 1920, riguardante 6 colonnelli medici collocati in p. a. s., capolista CANTELLA cav. Marrano, è stato registrato alla Corte dei conti li 9 febbraio 1923, registro 37, foglio 320.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 1 luglio 1920, pubblicato nella dispensa 60 del *bollettino ufficiale* 1920, riguardante 72 tenenti colonnelli medici, collocati in p. a. s., capolista GRADO cav. Paolo, è stato registrato alla Corte dei conti li 29 gennaio 1923, registro 37, foglio 260.

Il R. decreto 8 ottobre 1920, pubblicato nella dispensa 82 del *bollettino ufficiale* 1920, riguardante 20 tenenti colonnelli medici collocati in p. a. s., capolista BOGGIO-LERA cav. Gabriele, è stato registrato alla Corte dei conti li 12 marzo 1923, registro 38, foglio 123.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 1 luglio 1920, pubblicato nella dispensa 60 del *bollettino ufficiale* 1920, riguardante 40 maggiori medici collocati in p. a. s., capolista MONACO cav. Costantino, è stato registrato alla Corte dei conti li 1 maggio 1923, registro 38, foglio 387.

Il R. decreto 8 ottobre 1920, pubblicato nella dispensa 82 del *bollettino ufficiale* 1920, riguardante 24 maggiori medici collocati in p. a. s., capolista SEVERI cav. Luigi, è stato registrato alla Corte dei conti li 14 maggio 1923, registro 39, foglio 1.

CAPITANI.

CHIABRERA Giorgio, capitano medico 38 fanteria. — Trasferito distretto Alessandria.
(*Det. M.* 20-5-1923)

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

CORNELIO cav. Luigi, maggiore chimico farmacista, a disposizione Ministero finanze. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 10 novembre 1921.
(*R. D.* 19-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 12).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

CATALANO cav. Alfredo, maggiore commissario, direzione commissariato Palermo. — L'aspettativa di mesi sei, dal 5 maggio 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con R. decreto 23 giugno 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-5-1923, *registro* 256, *foglio* 61).

DEL DUCA Pasquale, maggiore commissario direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 25 maggio 1923.

(*Det. M.* 20-5-1923).

CAPITANI

CERRUTI Giulio, capitano commissario direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 25 maggio 1923.

(*Det. M.* 20-5-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

AVALLONE Domenico, tenente sussistenza direzione commissariato Napoli. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 aprile 1923. (*Det M.* 20-5-1923).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

PAGANI Fernando, capitano amministrazione magazzino casermaggio militare Brescia. — Collocato in seguito, a domanda, in aspettativa di mesi quattro per motivi speciali.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-5-1923, *registro* 256, *foglio* 43).

CANTAGALLO Arrigo, maggiore nel disciolto corpo della R. guardia per P. S., proveniente dagli ufficiali di amministrazione in S. A. P. — E' riammesso nel R. Esercito, a decorrere dal 1 aprile 1923, col grado di capitano ed inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di amministrazione di complemento, con anzianità assoluta 24 marzo 1918.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-5-1923, *registro* 256, *foglio* 62).

DIDDI Antonio, capitano amminstrazione. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 26 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 41 fanteria.

(*Det. M.* 20-5-1923).

TENENTI.

PERFETTI Fortunato, tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — Rientra in seguito, a sua domanda, nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito in S. A. P., corpo di amministrazione, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 10 febbraio 1918 a decorrere, dal 1 aprile 1923. E' destinato scuola centrale del genio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Paradiso* Giuseppe.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 63).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CIUCHINI cav. dott. Ugo, primo segretario. — Nominato uffiziale nell'Ordine della corona d'Italia, su proposta di S. E. il ministro dell'agricoltura. (*R. D.* 29-10-1922).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

MANCUSO cav. Antonino, ragioniere geometra, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 aprile 1922 (R. decreto 11 maggio 1922). — Richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 16 maggio 1923 e destinato sottodirezione autonoma genio Cagliari, sezione staccata La Maddalena.

(*D. M.* 7-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 44).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

PATETTA cav. Guido, capotecnico stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del genio militare. (*Det. M.* 20-5-1923).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI CAVALLI E STALLONI.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti agenti e sottoagenti del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli, sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alala Corte dei conti li* 12-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 3)

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio — Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio — Data in cui sono stati compiuti
		AGENTE.	
MARTINELLI Vittorio	11.400	due anni nel 6° periodo	1 dicembre 1921
CASTAGNA Giuseppe	9.000	due anni nel 4° periodo	1 dicembre 1921
DOLFI Annibale (in aspettativi per infermità dal 15 ottobre 1921 fino al 31 marzo 1922)	9.100	tre anni nel 3° periodo	1 gennaio 1922

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
		SOTTOAGENTE.	
BUTINI Pietro (in aspettativa per infermità comprovata dal 15 giugno fino al 3 agosto 1922)	7,200	un anno nel 5° periodo	1 dicembre 1921
CONTOLI Lorenzo (in aspettativa per motivi di famiglia dal 28 febbraio fino al 27 agosto 1921)	6,800	tre anni nel 4° periodo	1 giugno 1922
GARGANO Davide	6,800	due anni nel 4° periodo	1 dicembre 1921
CECCHINI Garibaldi	6,800	id.	1 dicembre 1921
BARONE Gioacchino	6,800	id.	1 dicembre 1921
ENA-MULAS Antonio Giulio	6,800	id.	1 dicembre 1921
VOCCA Luigi	6,400	un anno nel 3° periodo	1 dicembre 1921
GIANNINI Enrico (deceduto il 2 novembre 1922)	6,400	id.	1 dicembre 1921
COSENTINO Giuseppe	6,400	id.	1 dicembre 1921

ARCHIVISTI ED APPLICATI.

DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

PROVERBIO Edoardo, archivista ufficio stralcio deposito aviatori. — Trasferito comanado genio Torino. (*Det. M.* 24-5-1923).

CRICELLI Ilario, applicato sottodirezione genio Novara. — Trasferito sezione genio Ivrea. (*Det. M.* 24-5-1923).

GORI Arturo, applicato sottodirezione genio Udine. — Trasferito direzione genio Trieste. (*Det. M.* 24-5-1923).

ROTELLINI Ernani, applicato direzione commissariato Napoli. — Sospeso dallo stipendio per giorni 10, dal 18 aprile 1923.

(*D. M.* 18-4-1923 -*registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 108).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

CORNELIO cav. Luigi, maggiore chimico farmacista. — Richiamato in servizio dal 10 novembre 1921 e messo a disposizione Ministero finanze.
(*D. M.* 19-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 212)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

REISOLI Eugenio, capitano 24 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 maggio 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

NOTIFICAZIONI.

BRAUZZI Valfredo di Siro, capitano 67 fanteria distretto Verona. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TROMBETTI Francesco Paolo di Domenico, capitano 71 fanteria distretto Avellino. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

DROVETTI Benedetto di Rocco, capitano 37 fanteria distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FABRI Francesco di Vincenzo, capitano 1 granatieri distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 gennaio 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SAVOIA Caio di Francesco, capitano 7 fanteria distretto Mantova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento inserto nella dispensa 7, anno 1923, pagina 261.

TENENTI.

E' accettata dal 1 febbraio 1923, la rinunzia al grado attuale, conservando quello di sottotenente, dei seguenti tenenti di complemento, che hanno superato gli esami di concorso per l'ammissione all'accademia militare di Modena a norma del n. 11 lettera *c*) del relativo bando di concorso: (*R. D.* 26-4-1923).

ANGELILLO Umberto.
BATTAGLIA Giuseppe.
BORRA Domenico.
BUDANO Luigi.
CALDERARO Giuseppe.
CALIFANO Paolo.
CAMPAGNA Ottorino.
CANDURA Angelo.
CATALANI Aldo.
CAVALLO Olindo.
CHECCHIA Alfonso.
CIPOLLETTI Umberto.
COCO Carmelo.
COMPAGNO Raffaele.
COSTA Vincenzo.
CULTRERA Nicolò.
CUSCE' Placido.
CAPPARONI Silverio.
D'AMATO Antonino.
D'AMATO Nicola.
DELONGIS Mario.
DEVITO Francesco.
D'URSO CONDORELLI Domenico.
FABBRO Italo.
FERRARIS Aldo.
FANCIPANE Silvio.
FUCHS Carlo.
GARGANO Giuseppe.
GIGLI Grisaldo.
GIOLA Enrico.
GIORNI Guido.
GIULIANI Benedetto.
GUZZARDI Vincenzo.
LIQUORI Osvaldo.
LIPARI Enrico.
LISO Pietro.
MARTELLI Giuseppe.
MASSIMINO Angelo.
MOSCA Casimiro.
ODASSO Mario.
PINCO Primo.
PISA Salvatore.
PITROLO Francesco.
POLI Renato.
REZZOAGLI Giuseppe.
RICCIARDI Nicola.
ROMEO Antonio.
RUSSO Raffaele.
SALINITRO Ettore.
SANSONETTI Ugo.
SERRANTONIO Ernesto.
SIRACUSA Benedetto.
SOLITO Angelo.
SPROVIERI Carlo Gino.
TAURINO Vincenzo.
TUTZSCHKY Walter.
ZANETTO Giuseppe.

MORETTI Luigi, tenente distretto Bologna deposito Bologna. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 39).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 aprile 1923: (*Det. M.* 20-5-1923).

APPIERTO Edoardo.	15 fanteria.
BUCCIANTINI Dino.	88 id.
BOLLATI Giuseppe.	4 alpini.
SAPONARA Vito.	16 fanteria.
TONTI Domenico.	10 id.

BASSI Maurizio, tenente 8 alpini. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

GHIRELLI Riccardo, tenente 11 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

ZAMAGNI Giovanni, tenente 57 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

MARRADI Galliano, tenente 69 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1023).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1923: (*Det. M.* 20-5-1923).

FASANO Virgilio, 10 fanteria.	PASTORE STOCCHI Ermanno, 70 id.
TALAMO Armando, 49 id.	

NOTIFICAZIONI.

TANZI Carlo Maria, tenente deposito Trapani. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare Roma, in data 6 novembre 1922.

GIANASSO Italo di Carlo Umberto, tenente 64 fanteria distretto Rovigo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1923.

MILONE Antonio di Oronzo, tenente 40 fanteria distretto Lecce. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PACINOTTI Antonio di Marco, tenente 61 fanteria distretto Livorno. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

LA MOTTA Francesco di Ignazio, tenente 72 fanteria distretto Catania. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GRIMALDI Luigi di Michele, tenente 59 fanteria distretto Livorno. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi sono assegnati effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare sottoindicato.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 39).

	Distretto cui sono assegnati effettivi	Ospedale militare cui sono destinati pel servizio
	—	—
MORETTI Luigi, distretto Bologna, deposito Bologna.	Bologna	Bologna
MARONE Domenico, id. Potenza, id. Caserta	Napoli	Napoli

NOTIFICAZIONE.

GABARINI Arduino di Luigi, sottotenente 157 fanteria distretto Macerata. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 51, anno 1922, pagina 1968.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di cavalleria nominati ufficiali per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, sono inscritti nel ruolo del complemento dell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

BACCICH Icilio, reggimento cavalleggeri di Roma (divenuto cavalleggeri di Aosta).	Anzianità 4 giugno 1910.
FATIGATI Riccardo, Piemonte Reale cavalleria.	Id. 28 aprile 1918.

I seguenti tenenti di cavalleria riassunti in servizio e reintegrati nel grado per la durata della guerra in base ai decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1083; 17 febbraio 1916, n. 218 e 20 novembre 1916, n. 1652 (art. 12), sono inscritti nel ruolo del complemento dell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

PALUMBO Antonio, cavalleggeri Umberto I (divenuto cavalleggeri di Monferrato).	Anzianità 4 ottobre 1915.
BERRI Gino, cavalleggeri di Catania (divenuto cavalleggeri Vittorio Emanuele II).	Id. 31 agosto 1916.

RAGUCCI Giovanni Giuseppe, cavalleggeri di Roma (divenuto cavalleggeri di Aosta).	Anzianità 31 agosto 1916.
ALLOSU Giuseppe, 2 artiglieria pesante.	Id. 22 febbraio 1917.
TONDINELLI Luigi, cavalleggi di Treviso (divenuto cavalleggeri di Alessandria).	Id. 29 luglio 1917.
VERDECCHI Guido, cavalleggeri di Monferrato.	Id. 30 dicembre 1917.
FIANESE Raffaele, cavalleggeri di Catania divenuto cavalleggeri Vittorio Emanuele II).	Id. 29 gennaio 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di cavalleria riassunti in servizio e reintegrati nel grado per la durata della guerra in base ai decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1083; 17 febbraio 1916, n. 218 e 20 novembre 1916, n. 1652 (art. 12), sono inscritti nel ruolo del complemento dell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

NUSSI Aldo cavalleggeri di Saluzzo.	Anzianità 31 marzo 1918.
ALBINO Albino, Genova cavalleria.	Id. 30 giugno 1918.
CANTUTI Gianfrancesco, cavalleggeri di Roma (divenuto cavalleggeri di Aosta).	Id. 15 agosto 1918.

DELLA NOCE Camillo, sottotenente reggimento cavallegeri di Monferrato. — Trasfreito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 aprile 1923.
(*Del.. M.* 20-5-1923).

ROSA di S. MARCO Leone, sottotenente reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 aprile 1923.
(*Del. M.* 20-5-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ROSSI Giuseppe, tenente 2 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 aprile 1923. (*Del. M.* 20-5-1923).

PROFETA Renato, tenente 1 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 aprile 1923. (*Del. M.* 20-5-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

CARUSI Nino, tenente 9 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 aprile 1923. (*Del. M.* 20-5-1923).

NOTIFICAZIONE.

SPELTRINI Giovanni di Pietro, tenente battaglione aviatori Torino, distretto Torino. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare al 4 ottobre 1917.

SOTTOTENENTI.

PICECE Attilio, sottotenente 7 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 aprile 1923. (*Det. M.* 20-5-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi sono assegnati effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare sottoindicato.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 30).

	Distretto cui sono assegnati effettivi	Ospedale militare cui sono destinati pel servizio di prima nomina
	—	—
DE FILIPPI Giuseppe, distretto Trapani.	Roma	Roma
POLLIDORI Rodolfo, id. Perugia.	Perugia	Roma
VIOLA Domenico, id. Palermo.	Genova	Genova
SINISCALCHI Carlo, id. Salerno.	Salerno	Napoli

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

DIBILIO Francesco già tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la P. S., distretto Caltanissetta. — E' reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di amministrazione di complemento, cui prima apparteneva, con lo stesso grado e con anzianità assoluta 13 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bergamasco* Ettore.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 162).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

FRAGOMENI Pietro, tenente. — E' ricollocato in congedo il 4 aprile 1923.
(*D. M.* 8-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 45).

GENNAULA Giuseppe, tenente. — E' ricollocato in congedo il 20 aprile 1923.
(*D. M.* 9-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 46).

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PARISI Mariano di Natale, sottotenente distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 luglio 1919.

TOCCO Antonio di Raffaele, sottotenente distretto Sassari. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 febbraio 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

BERGOGLIO Ettore, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1916 ed in lire 11600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 49).

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata dal 1 aprile 1922:
(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 49).

MOLLO Alberto. L. 9100
TREVALE Luigi. L. 9900

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BODRERO Alessandro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 12.300.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 306).

VIALE Stefano, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919 in lire 12.500.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 306).

TENENTI COLONNELLI.

VIALE Stefano, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 5 marzo 1921 col quale si fissava lo stipendio al 1 maggio 1919, è annullato.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 306).

BANDINI Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 limitato a lire 10.100.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registor* 253, *foglio* 306).

CANINO Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 limitato a lire 10,100; dal 1 maggio 1920 detto stipendio è portato a lire 11.500.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 306).

MAGGIORI.

SCARPELLI Aurelio, maggiore. — Il decreto ministeriale 3 settembre 1921 col quale si fissava lo stipendio spettantegli al 1 maggio 1919 è annullato.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 306).

SCARPELLI Aurelio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato dal 12 gennaio 1921, in lire 10.100.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 253, *foglio* 306).

PRIMI CAPITANI

NOTIFICAZIONE.

ACERRA Felice di Carlo, primo capitano distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1916, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

D'ANNUNZIO Gabriele, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Novara, distretto Brescia, nominato ufficiale per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915 n. 966. — E' inscritto nel ruolo della riserva dell'arma stessa con lo stesso grado e con anzianità 4 novembre 1918 in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923 n. 11.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

CAPITANI.

I seguenti capitani di cavalleria nominati ufficiali per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915 n. 966, sono inscritti nel ruolo della riserva dell'arma con lo stesso grado e con la stessa anzianità in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923 n. 11:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

CUSANI CONFALONIERI Luigi, savoia cavalleria, distretto Monza.	Anzianità 10 agosto 1916.
DI SCALEA LANZA principe Pietro, Piemonte Reale cavalleria, distretto Palermo.	Id. 29 luglio 1917.
RODOCANACCHI Paolo, Nizza cavalleria, distretto Livorno.	Id. 26 agosto 1917.
GOZANI di SAN GIORGIO Cesare, cavalleggeri di Aosta, distretto Casale.	Id. 28 ottobre 1917.
ANTONA TRAVERSI Giannino, lanceri di Montebello (divenuto cavalleggeri Vittorio Emanuele II) distretto Milano.	Id. 24 novembre 1917.

I seguenti capitani di cavalleria, riassunti in servizio e reintegrati nel grado per la durata della guerra in base ai decreti luogotenenziali 11 luglio 1915 n. 1083; 17 febbraio 1916 n. 218 e 20 novembre 1916 n. 1652 (art. 12) sono inscritti nel ruolo della riserva dell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 11 gennaio 1923 n. 11:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

MACCAFERRI Carlo, Genova cavalleria, distretto Piacenza.	Anzianità 4 ottobre 1915.
CAZZANIGA Arturo, cavalleggeri Guide, distretto Voghera.	Id. 29 giugno 1916.
RANDI DI VESME Ernesto, lanceri di Milano (divenuto cavalleggeri di Aosta) distretto Milano.	Id. 3 agosto 1916.

TENENTI.

I seguenti tenenti di cavalleria riassunti in servizio e reintegrati nel grado per la durata della guerra in base ai decreti luogotenenziali 11 luglio 1915 n. 1083; 17 febbraio 1916 n. 218 e 20 novembre 1652 (art. 12) sono inscritti nel ruolo della riserva dell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 11 gennaio 1923 n. 11:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

COSTA di POLONGHERA Emanuele, cavalleggeri di Novara, distretto Torino.	Anzianità 4 ottobre 1915.
DALGAS Augusto, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Firenze.	Id. 4 ottobre 1915.
BUGLIA Luigi, cavalleggeri di Novara, distretto Reggio Emilia.	Id. 7 novembre 1915.
ARNOLDI Milziade, cavalleggeri di Monferrato, distretto Mantova.	Id. 24 novembre 1915.
BOREA RICCI Alessandro, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Venezia.	Id. 5 dicembre 1915.
ICHERI di S. GREGORIO Alfonso, cavalleggeri di Catania (divenuto cavalleggeri Vittorio Emanuele II) distretto Torino.	Id. 27 agosto 1916.
FAZZARI Spartaco, cavalleggeri di Roma (divenuto cavalleggeri di Aosta) distretto Catanzaro.	Id. 31 agosto 1916.
SAVIOTTI Osvaldo, cavalleggeri di Monferrato, distretto Firenze.	Id. 21 gennaio 1917.
VANNI Giovanni, cavalleggeri di Monferrato, distretto Palermo.	Id. 21 gennaio 1917.
GELORMINI Francesco, cavalleggeri di Roma (divenuto cavalleggeri di Aosta) distretto Roma.	Id. 22 febbraio 1917.
MALATESTA Giuseppe, cavalleggeri di Lodi (divenuto cavalleggeri di Firenze) distretto Genova.	Id. 5 aprile 1917.
MERENDI Antonio, cavalleggeri di Novara distretto Roma.	Id. 29 aprile 1917.
CARIOLATO Tullio, 3 artiglieria pesante, distretto Vicenza	Id. 29 aprile 1917.
ARIOSO Giovanni, Genova cavalleria, distretto Milano.	Id. 31 maggio 1917.
ROTELLI Gino, distretto Voghera.	Id. 25 giugno 1917.
IMPERIALI Quirico, cavalleggeri di Treviso (divenuto cavalleggeri di Alessandria), distretto Firenze.	Id. 25 luglio 1917.
FINZI Tito, cavalleggeri di Catania (divenuto cavalleggeri Vittorio Emanuele II), distretto Belluno.	Id. 30 giugno 1918.
CARRARA Sebastiano, distretto Genova.	Id. 29 settembre 1918.

I seguenti tenenti di cavalleria nominati ufficiali per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915 n. 966, sono inscritti nel ruolo della riserva dell'arma stesso con lo stesso grado e con la stessa anzianità, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923 n. 11:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

VIGINI Bartolomeo, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Roma.	Anzianità 22 luglio 1915.
KECHLER Roberto, lancieri di Milano (divenuto cavalleggeri di Aosta) distretto Udine.	Id. 19 agosto 1915.
DI CASTELNUOVO Giulio, Savoia cavalleria, distretto Milano.	Id. 16 dicembre 1915.
BOSELLI Giorgio, cavalleggeri Guide, distretto Voghera.	Id. 15 novembre 1917.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di cavalleria riassunti in servizio e reintegrati nel grado per la durata della guerra in base ai decreti luogotenenziali 11 luglio 1915 n. 1083; 17 febbraio 1916 n. 218 e 20 novembre 1916 n. 1652 (art. 12) sono inscritti nel ruolo della riserva dell'arma stessa con lo stesso grado e con la stessa anzianità in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 11 gennaio 1923 n. 11:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 38).

CALCIATI Gian Galeazzo, lanceri di Milano (divenuto cavalleggeri di Aosta) distretto Piacenza.	Anzianità 4 ottobre 1915.
MOROZZO DELLA ROCCA Casimiro, cavalleggeri di Roma (divenuto cavalleggeri di Aosta), distretto Pistoia.	Id. 7 novembre 1915.
MIRABELLI Domenico, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Napoli.	Id. 7 novembre 1915.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

GALLI Augusto, primo capitano, già nella riserva, ora non più inscritto nei ruoli, distretto Bari. — E' ricollocato in congedo dal 22 settembre 1922.

(*D. M.* 8-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 64).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 196).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1922:

LA ROVERE Rocco, 14 fanteria.

Con decorrenza dal 4 *novembre* 1922:

SELVO Vincenzo, 67 fanteria.

Con decorrenza del 1 *dicembre* 1922:

POTENZA Michele, 3 bersaglieri.
ROCCAFORTE Giuseppe, 158 fanteria.
RUBETTI Luigi, forza supplementare 2 fanteria.
GIACOVELLI Angelo, 33 fanteria
D'URBANO Pasquale, 74 id.
ROSATI Gerardo, 29 id.

Con decorrenza dal 16 *dicembre* 1922:

GALIMI Rocco, 48 fanteria.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 *dicembre* 1922:

RAMELLO Antonio, cavalleggeri Vittorio Emanuele.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 14 *settembre* 1922:

COPPO Giuseppe, centro automobilistico Milano.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 18 dicembre 1922:

CAMPO Raffaele.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 196).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 28 ottobre 1922:

GIAMPETRUZZI Luigi, 33 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

SOLINAS Antonio Martino, 10 bersaglieri. | FERRARA Francesco, 26 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

MOLINARI Alberto, 15 fanteria.
ROSSO Alessandro, 22 id.
RUSSO Domenico, 225 id.
CARLI Gino, 87 id.
TROPEA Antonino, 81 fanteria.
GIANNOTTI Luigi, 22 id.
IRRONE Arturo, 6 id.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 68).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

VISALLI Angelo, 151 fanteria.

Con decorrenza dal 17 ottobre 1922:

DE CESARE Salvatore, 9 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

RANIERI Mario, 21 fanteria. | ANTONELLINI Antonio, 87 fanteria.

Con decorrenza dal 4 novembre 1922:

BRACESCHI Odoardo, 77 fanteria.

Con decorrenza dal 5 novembre 1922:

ALBANESE Oronzo, 47 fanteria.

Con decorrenza dal 16 novembre 1922:

CAPRI Camillo, 152 fanteria.

Con decorrenza dal 21 novembre 1922:

CERI Otello, 90 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

LIOTTA Carmelo, 20 fanteria.
CAMPI Antonio, 54 id.
BOLOGNA Luigi, 56 id.
LA ROSA Gerardo, 8 bersaglieri.
CONDO' Antonio, forza supplementare 7 fanteria
CIONI Giuseppe, 151 fanteria.
PETRUCCI Emilio, 14 fanteria.
BONUGLIA Quinto, 59 id.
WELPONER Walter, 78 id.
FARINASSO Giuseppe, 51 id.
CAMPOLI Luigi, scuola centrale di fanteria.
SCOPA Nicola, 41 fanteria.
DADONE Francesco, 9 bersaglieri.
AZZI Arturo, 7 fanteria.
SPIZZI Antonio, 6 bersaglieri.
D'AGOSTINO Michele, capo armaiolo, 20 fanteria.
AGRO' Celestino, 38 id.
PROVVIDENTI Antonio, 23 id.
FRANCHI Filippo, 92 id.
VARCO Simone, 7 id.
MARCHETTI Massimo, 87 id.
ROMANO Salvatore, 15 id.
DE SANTIS Calvino, 47 id.

Con decorrenza dal 16 dicembre 1922:

GORI Bruno, 2 bersaglieri.
COSI Carlo, 77 fanteria.
BENCI Carlo, 41 fanteria.

Con decorrenza dal 17 dicembre 1922:

RUSSO Luigi, 47 fanteria.

ALPINI.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

PRAVETTONI Pietro, 8 alpini

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

CAVANNA Francesco, cavalleggeri Firenze.
ARINI Riccardo, id. id.
AVARA Rosario, id. id.
BURGIO Francesco, Genova cavalleria.
VANIN Amedeo, cavalleggeri Alessandria.
LIMONGELLI Pasquale, id. Guide.
DAINO Gaetano, id. Aosta.
MERCHIORRI Alberto, cavalleggeri Firenze.
NESSI Pietro, Piemonte **Reale cavalleria.**
LEONETTI Domenico, Savoia **cavalleria.**
CRAVEDI Emilio, cavalleggeri **Vittorio Emanuele.**
FERRETTI Virgilio, **Piemonte Reale cavalleria.**
FREDA Giulio, Savoia **cavalleria.**
LIPPI Gino, cavalleggeri **Alessandria.**

Con decorrenza dal 16 dicembre 1922:

MEGALI Ernesto, forza supplementare 65 fanteria.

Con decorrenza dal 29 dicembre 1922:

CERNETTI Perseo, cavalleggeri Saluzzo.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 6 giugno 1922:

MANNA Alfonso, 1 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

VINCIGUERRA Francesco, 26 campagna.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

BOTTACINI Rodolfo, 14 pesante campale
DELL'OSTA Carlo, 11 campagna.
SALERNO Pasqualino, direzione servizi armamento aeronautico.
RICCI Giovanni Battista, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano.
LAURINO Ettore, 1 costa.
DE LISI Giuseppe, 5 campagna.
VERDE Pietro, 6 id.
CUOCINA Giuseppe, 22 id.
CARELLI Giovanni, 3 costa.
CARACCIOLO Ercole, 18 campagna.
BASSETTI Giovanni, 3 costa.
BORRELLI Alfredo, id. id.
MAGLIA Antonino 1 id.
FERRANTE Francesco, 13 campagna.
NATALE Oreste, 8 gruppo treno.
RENZI Sabatino, 26 **campagna.**
CECCHINI Massimino, 3 **campagna.**
CANTARELLI Arturo, 15 **id.**
ROSSI Domenico, 11 id.
MESCE Alfredo, 2 pesante.
MINARDI Domenico, 3 costa.
COLLORIDI Aurelio, 19 **campagna.**
TOLU Salvatore, 6 pesante.
BOZZOLINI Angelo, 12 **campagna.**
CALO' Pietrangelo, 14 id.
GENTILI Umberto, 3 costa.
D'IMPORZANO **Aurelio, id. id.**
SPINOSA Pasquale, id. id.
FERRAIOLI Armando, **id. id.**
EVANGELISTI Giovanni, 8 **pesante campale.**
BUFFA Alberto, 13 id. id.

Con decorrenza dal 6 dicembre 1922:

STELLA Agostino, 2 montagna.

— *Con decorrenza dall'8 dicembre 1922:*

MORATO Luigi, 3 montagna.

Con decorrenza dal 30 dicembre 1922:

PALAIA Raffaele, 5 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 16 ottobre 1922:

SCIASCIA Vincenzo, 10 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

MUZIO Luigi, 1 raggruppamento genio.
RAVERA Chion Edoardo, reggimento ferrovieri.
GABRIELLI Umberto, reggimento radiotelegrafisti.
PUGLISI Salvatore, id. ferrovieri.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 14 settembre 1922:

DURANTE Michele, centro automobilistico Bari.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

BRUGNOLO Leonildo, centro automobilistico Trieste.
MANZELLA Nicolò, centro automobilistico Napoli.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

POLI Mario, 3 compagnia.
MUSSO Domenico, 7 id.
RADICI Giuseppe, 2 id. (dichiarato promovibile a scelta).
MATTEUCCI Ugo, 7 compagnia.
BLANDINI Vincenzo, 10 id.
RAFFA Edoardo, 9 id.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

PALOMBA Ugo, 4 compagnia
CAMPAGNOLI Luigi, 3 id
IEVA Francesco, 9 id.
COLASANTE Giovanni, 10 id.
MORESSI Alessandro, 5 id.
LAZZARI Ernesto, 7 id.
DE PASCALE Umberto, 9 campagna
FABIANI Alberto, 3 id.
PASTORINO Angelo, 5 id.
SANTI Felice, 7 id.
MANIERI Savino, 5 id.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

AURIEMMA Giuseppe.
MESSINA Salvatore (dichiarato promovibile a scelta).

Con decorrenza dal 18 dicembre 1922:

BAMBARA Carmelo.

DEPOSITI CAVALLI E STALLONI.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

MOSSO Carlo.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata.
(*D. M. 19-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 19 maggio 1923 - registro 256, foglio 68*).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 7 aprile 1920:

AZZIMONTI Alessandro, 54 fanteria.

Con decorrenza dal 16 marzo 1921:

ALLEGRETTI Cosimo, 9 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

ASCHIERO Federico, 3 bersaglieri.

Con decorrenza dal 15 giugno 1922:

BUCCERO Pietro, 23 fanteria.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

CASTIGLIONE Edoardo, 10 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

BERTOLI Pietro, 21 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

COSCI Carlo, 79 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

TOVO Angelo, 23 fanteria.

NAPOLEONI Fernando, 151 fanteria.

Con decorrenza dal 28 ottobre 1922:

BATTAGLIESE Diomede, 82 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

GALLI Arturo, 7 fanteria.
GILARDI Angelo, 1 bersaglieri.
CHIMENTI Mario, 22 fanteria.
GENNARI Giovanni, 92 id.
MESSINA Emanuele, 71 fanteria.
CARBONI Eraldo, 5 bersaglieri.
TURINI Giovanni, 82 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

ORSINI Vincenzo, 65 fanteria.
MELIS Battista, 46 id.
DE ANGELIS Luigi, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Caserta.
AGUILAR Arturo, 39 fanteria.
PRESSACCO Tiziano, 26 id.
MORO Pietro, 1 granatieri.
CARLUCCIO Giuseppe, 47 fanteria.

LASCAR Giulio, 84 fanteria.
INDELLI Francesco, 9 id.
GHIRONI Emanuele, 10 id.
SANDRONI Assuero, collegio militare Roma.
MARSALA Giuseppe, 34 fanteria
MARINI Bruno, 51 id.
MATRONE Salvatore, 30 id.
PELLEGRINO Giuseppe, 20 id.
MELE Edoardo collegio militare Napoli.
GALLANDRI Giuseppe, 90 fanteria.
ORTU Leonardo, 33 id.
CARFORA Vincenzo, 81 id.
BULGHERONI Ernesto, 91 fanteria.
MANCUSO Angelo, 40 id.
RANALLI Ettore, 6 id.
MARTORANO Francesco, 70 id.
CAMPO Carlo, 34 id.
DE NICOLA Vincenzo, 81 id.
BIANCHI Ugo, 84 id.
COSTARELLI Renato, capo armaiolo 87 fanteria.
LAURO Ernesto, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Chieti.
LONGO Pietro, 10 fanteria.
BENEDICI Primo, 74 id.

ALPINI.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

AMERIO Giuseppe, 9 alpini.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

FENOGLIO Teobaldo, 1 alpini.
DISDERO Rocco, 6 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 3 novembre 1922:

SALIMEI Umberto, cavalleggeri di Saluzzo.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

BONABELLO Domenico, cavalleggeri Guide.
BONGO Francesco Saverio, cavalleggeri di Alessandria.

Con decorrenza dal 19 dicembre 1922:

GAMALERO Giuseppe Mario, cavalleggeri di Novara.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

VIGGIANO Aniello, 3 3costa.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

RICCI Giuseppe di Giacomo, 14 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

MAZZONI Emilio, 2 campagna.
CIRILLO Ernesto, 3 gruppo treno.
TRASPADINI Albino, 14 pesante campale.
MORTARINI Corradino, 6 pesante campale.
SBRANA Catullo, 8 campagna.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

PATERNOSTER Ermando, 3 costa.
SOLDA' Antonio, reggimento batterie a cavallo e autoportate.
SERPE Cosimo, 3 deposito controaerei.
IOIME Ciro, 1 costa.
SPADONI Enrico, 10 gruppo treno.
MELIS Angelo, 3 pesante.
QUITADAMO Matteo, 1 costa.
BELCASTRO Benedetto, id. id.
DI FRANCESCO Luigi, 9 gruppo treno.
PELLEGRINO Vincenzo, 4 costa.
MANSERVIGI Ermanno, 1 montagna.
MASON Roberto, 3 costa.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

NAPOLITANO Giosuele, 9 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

SEGLIE Giovanni, reggimento ferrovieri.
CIGLIOLI Antonio, reggimento ferrovieri.

ARMA AERONAUTICA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

MARRA Francesco, 3 raggruppamento aeroplani.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

BURZIO Angelo, 3 raggruppamento aeroplani.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

CICCONE Francesco Paolo, centro automobilistico Roma.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

BRUN Umberto, 2 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

SALTARELLI Clemente (dichiarato promovibile a scelta).

TRUPPE COLONIALI.

1 maresciallo capo delle truppe coloniali STREVA Angelo è promosso **maresciallo** maggiore a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 12 febbraio 1923.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 54).

I seguenti marescialli delle truppe coloniali sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 54).

Con decorrenza dal 1 *dicembre* 1922:

ZANCHI Attilio (Tripolitania).
CONTENTI Empirio (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1923:

CASSINELLI Colombo (Tripolitania).

I seguenti marescialli capi delle truppe coloniali sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 55).

Con decorrenza dal 1 *dicembre* 1922:

DE SANTIS Giovanni (Tripolitania).

Con decorrenza dal 12 *febbraio* 1923:

MARINCOLA Giuseppe (Somalia Italiana).

I seguenti marescialli delle truppe coloniali sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dall'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 55).

Con decorrenza dal 1 *dicembre* 1922:

MASSA Giacomo (Cirenaica).
MESINA Giuseppe Pasquale (Cirenaica).
BATTAINI Enrico (Tripolitania).
ROTONDO Vincenzo (Cirenaica).
ORSETTIGH Ermenegildo (Cirenaica).
RICCI Francesco (Cirenaica).
BELLI Giovanni (Cirenaica).
PEGORARI Attilio (Cirenaica).
PALMAS Giuseppe (Cirenaica).
BUGNANO Vittorio (Cirenaica).
CIANCIO Angelo (Somalia Italiana).

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

DODARO Raffaele (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

PASTORE Samuele (Cirenaica).
CAMPANINI Umberto (Eritrea).
LONGO Nicola (Cirenaica).

SPARAGO Raffaele, maresciallo 10 campagna. — Retrocesso dal grado.
(*R. D. 5-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-5-1923 - registro 256, foglio 53*).

I sottonotati sottufficiali sono inviati in congedo a domanda a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 30 aprile 1923.
(*R. D. 19-4-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-5-1923 - registro 39, foglio 10*).

BARBELLI Giovanni, maresciallo 48 fanteria.
PISSINI Carlo, maresciallo maggiore capo armaiolo Piemonte Reale cavalleria.

SERGENTI MAGGIORI.

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato.
(*R. D. 6-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-5-1923 - registro 256, foglio 57*).

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

PISCOPELLO Donato (Tripolitania).
CARBONARO Carmine, id.
URSOMANDO Ernesto (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

RAFFAELE Giovanni (Tripolitania).
LAURELLA Vincenzo (Cirenaica).
BALZANI Antonio, id.
GIULIANI Orlando, id.
COLAVALLE Paolo, deposito centrale per le truppe coloniali.
POLETTI Giuseppe (Cirenaica).
PISU Federico Giovanni, Cirenaica.
LAMBRI Ercole Giuseppe (Cirenaica).
PELLEGRINI Ercole (Cirenaica).
TENERELLI Vincenzo (Tripolitania).
QUARTESAN Giovanni Serafino, id.
MELE Francesco Antonio (Cirenaica).
MARONGINI Antioco, id.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 24 Maggio 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

POLI Guido, da Trento, tenente complemento 1 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917:* — Volontario di guerra, sebbene destinato ad un servizio di seconda linea, come cittadino di provincie irredente, chiese ed ottenne di ritornare ai reparti di prima linea. Durante l'attacco a fortissima posizione nemica, raggiunse tra i primi la trincea avversaria, iniziandovi tosto lavori di rafforzamento. Ferito al pettto e medicato, sebbene in condizioni da dover essere inviato in luogo di cura, ritornò invece volontariamente presso il proprio reparto in trincea, dove, sotto un intenso bombardamento, perdette gloriosamente la vita nella giornata stessa, mentre dava ai suoi dipendenti esempio di amor patrio e di alte virtù militari. — Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

TESTOLINI Giuseppe, da Venezia, tenente 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919:* — Addetto ad un comando di divisione, venuto a conoscenza che il proprio battaglione trovavasi impegnato in combattimento, chiese ed ottenne di rientrare al proprio reparto. Ricevuto l'incarico di fronteggiare, con due plotoni, la critica situazione creatasi con l'occupazione, da parte del nemico, di una posizione dominante, in seguito ad un accanito attacco, egli, dopo rapida ricognizione eseguita sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria avversaria, resosi esatto conto del terreno e del nemico, chiese l'autorizzazione di tosto contrattaccare. Alla testa dei suoi reparti, con calma serena, perizia ed ardimento sublime, attraverso una violenta cortina di fuoco, si slanciò all'assalto, giungendo primo sulla trincea nemica, facendovi prigionieri e riconquistando armi e materiali già caduti in mano all'avversario. Incontrò, poi, gloriosa morte sulla stessa posizione riconquistata. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMATO Decio, sottotenente 56 reggimento fanteria. — In circostanza particolarmente difficile, assunto il comando della sua compagnia e ricevuto l'ordine di attaccare, si slanciava primo fra i primi, sotto micidiale fuoco nemico, contro le formidabili posizioni avversarie, trascinando con la voce e con l'esempio il proprio reparto, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Monte Sabotino, 2 novembre 1915.

AMODEO Antonino, da Messina, caporale 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 2597 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Durante un attacco, si slanciava alla testa dei suoi uomini e li conduceva fin sotto i reticolati nemici, ivi sostando per dirigere con calma e serenità il fuoco della sua squadra, dando prova di ardimento ed ammirevole fermezza, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915.

BATTAGLIA Antonio, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Nell'attacco di posizioni saldamente difese e sotto un fuoco micidiale di mitragliatrici e bombe a mano, alla testa del suo plotone, seppe condurlo compatto alla vittoria e non lasciò il suo posto, fieramente e con slancio tenuto, se non quando fu mortalmente ferito. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

BESSI Ercole, sottotenente 94 reggimento fanteria. — In un asprissimo combattimento, usciva dalla trincea con un'ondata di assalto, sotto l'infuriare del tiro nemico e in terreno scoperto. Mentre trascinava, col suo valoroso esempio, il reparto, colpito al petto, cadeva da prode sul campo. — Gorizia, 14 maggio 1917.

BOCCONI Alberto, da Ancona, sottotenente 714 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — In vari giorni di combattimento dava prova di ardire e di sprezzo del pericolo. Unico ufficiale superstite della propria compagnia mitragliatrici, venuto a conoscere che il suo battaglione era contrattaccato da forze soverchianti, si portava, di sua iniziativa, a rincalzo della linea di fuoco. Ferito mortalmente, nel percorrere una zona esposta al micidiale tiro dell'artiglieria nemica, incurante di sè, continuava ad incitare i suoi uomini alla lotta e a chiedere notizie sulla nostra avanzata. Spirava poche ore dopo in un ospedaletto da campo. — Porte del Taglio (Basso Piave), 25 giugno 1918.

BRANDINI Teolindo, da Arezzo, caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 17765 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Si slanciava, con grande ardimento, insieme con pochi uomini, all'assalto di una ridotta nemica, e caduto ferito, incitava i compagni a proseguire nella operazione. Moriva sul campo. — Monte San Michele, 25 ottobre 1915.

BRUNELLO Giovanni, da S. Germano dei Berici (Vicenza), aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Alla testa del suo plotone, moveva con arditezza e slancio alla conquista di forte trinceramento, dove penetrava per primo, per quanto ferito a una gamba, e dove restava saldo, finchè, nuovamente colpito al petto e ad un braccio, sacrificava alla Patria la sua giovinezza. — Oppacchiasella (Carso), 10 ottobre 1916.

BUCCIACCHIO Achille, da Castiglione Casauria (Teramo), soldato 91 reggimento fanteria. — Seguendo l'impulso del suo cuore, non curante dell'intenso fuoco nemico specialmente diretto contro un noto punto di obbligato passaggio, vi si inoltrava sollecito, volontario, per accorrere in aiuto di un compagno ferito oltre le linee, e nel compiere l'atto generoso, cadeva anch'egli fulminato da un proiettile alla fronte — Foro Cadini, 5 agosto 1916.

BUDASSI Enrico, da Alatri (Roma), tenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª di un reparto d'assalto, durante tre giorni di continui aspri combattimenti, spiegò zelo ed ardimento mirabili, concorrendo validamente a ristabilire una difficile situazione. Raccolti militari sbandati, si slanciò più volte alla testa di pochi arditi contro nemico superiore in forze, catturando prigionieri. Ferito ad una gamba, continuò a combattere, finchè, colpito da raffica di mitragliatrice avversaria, mentre incitava colla parola e coll'esempio i superstiti al contrattacco, cadde ucciso sul campo. — Zenson (Basso Piave), 16-19 giugno 1918.

CIAMPI Guido, da Livorno, capitano 61 reggimento fanteria. — Guidava la sua compagnia, nell'attacco di una posizione molto contrastata, con esemplare slancio e valore; nella lotta, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Macedonia (quota 1050), 9 maggio 1917.

COISSON Francesco, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini — Nella strenua e disperata difesa di una posizione alpestre, attaccata da forze nemiche soverchianti e imbaldanzite dal successo, con l'esempio del suo ardore e del suo spirito di sacrificio, infiammava i suoi ad una resistenza contro la quale s'infransero ben sei assalti. Combatteva valorosamente finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. Già distintosi in precedenti azioni. — Forcella Clantana, 7 novembre 1917.

COSTANZONI Ettore, da Roma, tenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 1° settembre* 1920. — Ardito e valoroso, già distintosi in difficili servizi di pattuglia ed in altre azioni guerresche, in una delle quali rimaneva una prima volta gravemente ferito, assumeva volontariamente e lodevolmente esercitava il comando di un reparto di arditi, e mentre, con sprezzo del pericolo, si esponeva per meglio sorvegliare i suoi uomini soggetti al violento tiro di artiglieria nemica, venne colpito di nuovo ed a morte. — Pal Grande - Valle But (Carnia), 24 giugno 1917.

COTURRI Giovanni, maggiore 216 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di seconda linea, chiamato improvvisamente in rinforzo di reparti impegnati in combattimento per la riconquista d'importante posizione, postosi alla testa del suo reparto, lo guidava arditamente in zona intensamente battuta dalle artiglierie nemiche. Mentre, con singolare calma e serenità, attendeva ad incoraggiare con la parola e con l'esempio i dipendenti reparti sorpresi e sgomenti per improvvisa raffica di proiettili anche a gas venefici, e mentre si adoperava a riordinarli, cadde ucciso, colpito in pieno da scheggia di granata. — Busa del Termine (Monte Valbella), 29 gennaio 1918.

CURRENO Domenico, da Carrù (Cuneo), sottotenente 1 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, alla testa del suo reparto si slanciava all'attacco di formidabile posizione nemica, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo mirabili; mentre, sul ciglio della trincea nemica, animava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, fortemente scossi dalle gravi perdite subite, riportò mortale ferita, per la quale soccombeva poco dopo. — Col della Berretta (Grappa), 12 dicembre 1917.

DEL LUCCHESE Dino, da Terricciola (Pisa), sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: — Saputo che pattuglie nemiche tentavano di aggirare la posizione tenuta dalla sua compagnia, chiedeva ed otteneva di eseguire una ricognizione con pochi gregari. Incontrate le pattuglie nemiche, le attaccava di sorpresa, infliggendo loro perdite e fugandole. Colpito da proiettile nemico, lasciava da prode la vita sul campo: già distintosi in precedenti azioni. — Grafemberg, 7 agosto 1916.

DI BATTISTA Aetlio, da Popoli (Aquila), caporale 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 2 luglio 1922.* — Durante undici mesi di fronte, animato da elevato sentimento del dovere, disimpegnò i suoi compiti con esemplare abnegazione e con bella attività, offrendosi sempre volontario nelle operazioni più arrischiate. Destò sempre l'ammirazione dei superiori e dei compagni, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Carso-Monte Sabotino-Oslavia, maggio 1915-aprile 1916.

FERRARI Giulio Cesare, soldato 5 reggimento bersaglieri. — Diciottenne, arruolatosi volontario fin dall'inizio della guerra, diede costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, partecipando volontariamente alle più arrischiate imprese. Si distinse specialmente nelle azioni di Santa Maria di Tolmino, esponendo varie volte la propria vita, per collocare e far brillare tubi di gelatina, finchè il piombo nemico ne troncava la giovane esistenza. — Santa Maria di Tolmino, 9-14 settembre 1915.

FERRUCCI Spartaco, tenente 263 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso bombardamento nemico schierava il suo plotone a rinforzo di altre truppe, in contrastata posizione, disponendolo all'attacco. Ferito, con molti dei suoi, da mitragliatrice nemica, non cessava d'incorare i dipendenti, finchè, colpito da granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Gorizia (quota 126), 19 agosto 1917.

FOGOLA Ernesto, da Mulazzo (Massa e Carrara), sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, seppe condurre, con intelligenza ed ardimento ammirevole, il suo reparto alla conquista di una posizione nemica fieramente contrastata e si distinse in una successiva importante azione generale. Incaricato, poi, di far costruire un tratto di trincea, in località sottoposta al tiro nemico, assolveva lodevolmente il suo compito, rimanendo al suo posto anche dopo essere stato ferito ad una spalla, fino ad opera compiuta. Bello esempio di elevato spirito militare, di coraggio e cosciente sprezzo del pericolo. — Carso, 26-27 luglio, 3 agosto 1915.

FREDIANI Francesco, sergente 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici di prima ondata, trascinava i suoi uomini all'assalto di posizioni nemiche, sotto l'intenso fuoco avversario. Caduto un port'arma, si caricava sulle spalle la mitragliatrice e si slanciava ancora all'assalto, finchè cadeva colpito a morte. — Grave di Papadopoli, 25-29 ottobre 1918.

GASTINELLI cav. Giacomo, da Villafranca d'Asti (Alessandria), maggiore 150 reggimento fanteria. — Incurante di sè, si esponeva ripetutamente per fornire le sue truppe di munizioni. Pronunciatosi un attacco avvolgente, incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti alla resistenza ad oltranza. Colpito al petto, al fianco e al braccio, non volle abbandonare la posizione e lasciò eroicamente la vita sul campo. — Val Galmarara-Monte Mosciag, 24-27 maggio 1916.

LAMPONI Umberto, tenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre saldo, con calma e sprezzo del pericolo e con mirabile ardimento, affrontava le situazioni più difficili. Avuto ordine di portare il suo reparto d'assalto all'attacco, sotto tiro continuo di bombarde nemiche, postate a brevissima distanza, si gettava, col sorriso sulle labbra, nella mischia, alla testa dei suoi. Ricacciato, tentò e ritentò l'impresa, finchè cadde da prode sul campo, come caddero quasi tutti i suoi bravi soldati. — Monte San Marco, 28 agosto 1917.

LESOTTO Antonio, da Valloriate (Cuneo), soldato 39 reggimento fanteria, n. 562 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Accortosi che un ufficiale, il quale trovavasi in posizione antistante, era caduto ferito, pur conscio del pericolo a cui andava incontro per l'intenso fuoco avversario e per il terreno scoperto, accorse per rialzare il suo superiore e trarlo al sicuro. Ma, nel trasportare indietro l'ufficiale, fu mortalmente ferito. — Costone San Martino, 20 luglio 1915.

LEVATI Francesco, da Milano, tenente complemento 1491 compagnia mitraglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*: — Al comando di una sezione mitragliatrici, concorse efficacemente alla difesa di un caposaldo, prolungando per ben sette ore la resistenza di quel ridotto. Soverchiato da forze avversarie, con la sua prontezza e il suo discernimento non cedette che poco terreno; rimasto solo ufficiale nel battaglione, continuò volontariamente e valorosamente l'accanita lotta per altri tre giorni, fino a quando, colpito a morte da proiettile nemico, lasciò da prode la vita sul campo. — Casa Pasqualini (Fagarè di Piave), 15-18 giugno 1918.

MACI Giuseppe, da Torre Santa Susanna (Lecce), sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — In un violento colpo di mano eseguito da truppe d'assalto nemiche, benchè ferito da baionetta, resistette energicamente, coi pochi uomini disponibili, e contribuì a ricacciare l'avversario dalla linea invasa. — Castagnavizza, 8 ottobre 1917.

MAGALDI Vittorio, da Matera (Potenza), sottotenente 215 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, si lanciava coi primi alla conquista di una posizione nemica. Piazzava quindi le sue armi, concorrendo efficacemente a tenere in iscacco il nemico, che durante la notte contrattaccava cinque volte. Esaurite le munizioni, contrattaccava a sua volta alla baionetta, rimanendo ucciso sul campo. Distintosi anche in altre azioni. — Cima Bocche, 4 novembre 1916.

MAGNOCAVALLO Antonio, da Brescia, tenente 75 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 4 luglio 1920.* — Pilota d'aeroplano di provata perizia, eseguì numerosi voli di bombardamento e ricognizione, quasi sempre in zone lontane e contrastate dai tiri degli antiaerei, dimostrando sempre valore e fermezza d'animo. Spesso, rientrò al proprio campo con l'apparecchio colpito dalle artiglierie avversarie. Di ritorno da un riuscito bombardamento d'importanti obbiettivi militari, al buon esito del quale aveva dedicato, come il solito, il suo intrepido e valido ardire, attaccato fulmineamente da un caccia avversario, che gl'imponeva un'aspra quanto impari lotta, resisteva tenacemente, finchè, avuto l'apparecchio colpito dalle raffiche della mitragliatrice avversaria, precipitava, trovando la morte. — Cielo d'Albania, 6 luglio 1918.

NAPOLI Vincenzo, da Grotteria (Reggio Calabria), caporale 23 reparto assalto, n. 9707 matricola. — Partecipò con un manipolo di prodi alla espugnazione di una posizione difesa strenuamente da due reggimenti nemici e vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

OLMEDA Mario, da Bologna, sottotenente complemento 7 reggimento genio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 2 giugno 1921.* — Disimpegnava brillantemente il servizio delle comunicazioni ottiche e telefoniche presso il comando d'un reggimento di fanteria, durante aspre giornate di lotta, trasfondendo, sul suo sereno contegno, coraggio e fiducia nei dipendenti guardafili, incitandoli col generoso esempio personale nei momenti più difficili e nelle zone più intensamente battute. Ferito, rimaneva al suo posto d'onore fino ad azione vittoriosamente ultimata, dando prova esemplare di devozione al dovere e di elette virtù militari. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

PAGLINEA Ettore, da Montefalcione (Avellino), sottotenente complemento 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 10 *giugno* 1917: — Caduto prigioniero del nemico con pochi uomini, sfruttando abilmente un'occasione propizia, costringeva alla resa la guarnigione di un'opera di difesa avversaria, che rimaneva così in nostro possesso. Partecipava quindi a successivo combattimento, perdendo la vita sul campo dell'onore. — Vertojba inferiore, 15 ottobre 1916.

PARISELLA Vincenzo, da Forlì, tenente 237 reggimento fanteria. — Nell'attacco di importante posizione, si slanciò col suo plotone all'assalto, conquistando un tratto di trincea nemica e catturandovi numerosi avversari; successivamente, dimostrando fermezza e coraggio mirabili, concorse a respingere violento controattacco nemico, e mentre incitava i propri dipendenti, con la parola e con l'esempio, riportava grave ferita, in conseguenza della quale soccombeva poi in luogo di cura. — Altipiano Bainsizza (quota 878), 27 agosto 1917.

PORCELLI Vincenzo, caporale 39 reggimento fanteria. — Caporale addetto al comando di un battaglione incaricato di difendere ad oltranza una posizione durante un ripiegamento, recapitava volontariamente un ordine importante, sfidando il fuoco vivissimo di mitragliatrici e di artiglieria nemica. Adempiuto il difficile compito, si lanciava di propria iniziativa, con pochi compagni, all'assalto di una mitragliatrice nemica, ma colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Pinzano-Monte Ragogna, 10 novembre 1917.

REDANO Filippo, sottotenente 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato in posto avanzato per vigilare movimenti nemici, durante la notte, vistosi accerchiato, in lotta corpo a corpo cadeva ucciso da palla in fronte. — Sei Busi-Vermigliano, 5 novembre 1915.

SAVANELLI Antonio, da Napoli, soldato 70 reggimento fanteria, n. 29881 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 31 *marzo* 1921. — Ciclista di battaglione valoroso fra i valorosi, per più giorni di combattimento attese con mirabile zelo alle proprie mansioni. Circondato il proprio comando, nella lotta corpo a corpo che ne seguì, combattè tenacemente finchè, ferito gravemente ed esausto, fu catturato quasi esanime. Decedeva poco dopo. — Faiti, 24-26 ottobre 1917.

SCANO Gaetano, da Cagliari, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917. — Sotto un intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, si slanciava con impeto all'assalto di una trincea, trascinando con la parola e con l'esempio gli alpini del suo plotone fin sotto i reticolati avversari, presso i quali cadeva colpito in fronte. — Alpe Cosmagnon, 10 settembre 1916.

SILVA Pietro, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in violento combattimento, seppe, con bravura e coraggio, trascinare i dipendenti, riuscendo ad arrestare l'impeto avversario. Mentre maggiormente esponevasi per infiammare l'animo dei suoi, veniva mortalmente colpito da proietto nemico e cadeva da prode sul campo. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

TOFFANO Eugenio, da Roma, sottotenente complemento 74 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 23 *gennaio* 1921: — Comandante di una sezione lancia-bombe, con salda fermezza e con sereno sprezzo del pericolo, sotto l'intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, dirigeva con calma ed avvedutezza singolare il tiro dei propri pezzi, finchè venne colpito a morte. Distinguevasi in precedente azione ove, col suo plotone, concorreva alla conquista d'importante località, che mantenne a costo di gravi sacrifici, dimostrando sprezzo del pericolo. — Cà Serena-Montello, 20-23 giugno - Monte Solarolo (Grappa), 24 ottobre 1918.

VESTUTI Donato, da Eboli (Salerno), capitano 125 batteria bombarde. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 2 luglio* 1922: — Comandante di una batteria di bombarde, durante aspri combattimenti, diresse con maestria il fuoco dei suoi pezzi. Controbattuta la batteria da violento fuoco nemico, diede a tutti esempio di coraggio e di abnegazione, e mentre, raccolti i suoi uomini, si disponeva ad un'ardita azione, veniva colpito in pieno da granata nemica, lasciando la vita sul campo. — Col dell'Orso, 24-25 ottobre 1918.

ZILUCA Guido, da Roma, sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In terreno difficilissimo ed intensamente battuto dal fuoco nemico, guidava all'assalto il suo plotone con impareggiabile slancio, animandolo con l'esempio, con la parola e col grande sprezzo del pericolo. Sulla posizione raggiunta, mentre sporgevasi dalla trincea per osservare le mosse del nemico, veniva colpito in fronte da pallottola che ne troncava la preziosa esistenza. Già distintosi in altri combattimenti. Mirabile esempio di amor patrio e di abnegazione. — Potace-Monte Lemer, 21 luglio 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANTONIETTI cav. Pietro, da Torino, tenente colonnello 39 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 7 agosto* 1919: — Sotto violento fuoco di artiglieria avversaria, si recava volontariamente in una località molto esposta, per rendersi personalmente conto di alcuni urgenti lavori di difesa da compiersi nella notte successiva. Mentre, con grande scrupolo e sereno sprezzo del pericolo, attendeva a tale compito, un proiettile d'artiglieria nemica gli fratturava completamente una tibia. Durante il trasporto al posto di medicazione, non si doleva della grave ferita se non per rammaricarsi del suo allontanamento dalla lotta, alla quale, con fervide parole, incitava gli accorsi a lui d'intorno, auspicando l'immancabile gloriosa riscossa. — Monte Asolone, 23 gennaio 1918.

AVANZINI Guido, capitano 160 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre, con ardire e valore, alla testa della sua compagnia, portava il reparto all'assalto di una fortissima posizione nemica, colpito da piombo avversario, cadeva da prode sul campo, dando prova di esemplare coraggio. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

BONANSINGA Attilio, da Nizza (Francia), tenente 11 reparto assalto. — Aiutante maggiore di battaglione, in ogni circostanza diede prova di ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo sempre di valido aiuto al suo comandante. In occasione dell'attacco di un centro abitato fortemente rafforzato e tenacemente difeso dal nemico, veniva colpito a morte da granata avversaria, mentre, mantenendosi valorosamente in posizione scoperta, lanciava all'assalto una delle compagnie del reparto. — Roncadella di Piave, 28 ottobre 1918.

BOSCO Giuseppe, capitano 4 raggruppamento artiglieria pesante campale. — Portatosi, sotto intenso fuoco nemico, in un osservatorio di prima linea, per meglio dirigere il tiro della sua batteria, vi rimaneva impavido, anche quando l'osservatorio, individuato, veniva preso di mira dall'artiglieria nemica, finchè non rimase ucciso da una granata che colpì in pieno l'osservatorio. Splendido esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Monte Ieza, 21 agosto 1917.

BUDA Salvatore, soldato 48 reggimento fanteria. — Lanciavasi fra i primi all'assalto di forte posizione nemica, dando bell'esempio di valore. Mortalmente ferito, decedeva, in seguito, per la ferita riportata. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

CASTELNOVI cav. Ludovico, da Cividate Camuno (Brescia), maggiore medico direzione sanità, 5 divisione. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918.* — Con energia, intelligenza e sprezzo del pericolo dirigeva il servizio sanitario delle truppe operanti in zona aspra e difficile, dando esempio di abnegazione e di alto sentimento del dovere. Esaurito dalle fatiche, veniva ricoverato in un ospedale, ove in seguito decedeva. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

CORBI Arduino, da Avezzano (Aquila), tenente 77 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo non comuni, si slanciò all'assalto di forti posizioni nemiche. Mentre, colla parola e coll'esempio incitava i propri dipendenti a resistere ai reiterati contrattacchi del nemico, riportò gravissima ferita, in causa della quale decedette in luogo di cura. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

CURIONI Andrea, tenente 134 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della sua compagnia, si lanciava all'attacco di poderosa linea nemica, e se ne impadroniva dopo cruenta lotta. Nell'inseguimento dell'avversario, cadeva ferito a morte. — Monte sei Busi, 25 luglio 1917.

FERRARA Ettore, da Valle Rotonda (Caserta), tenente 133 squadriglia aeroplani. — Eseguiva una ricognizione in territorio invaso, volando a bassa quota per meglio perlustrare il terreno; persisteva nel suo intento, sebbene fosse fatto segno a tiro nemico, finchè una granata colpiva il velivolo che precipitava al suolo. — Cielo del Tagliamento, 7 novembre 1917.

MANGANELLA Salvatore, da Pozzuoli (Napoli), capitano 12 reggimento bersaglieri (M. M.). — Durante l'avanzata per la conquista d'una formidabile posizione nemica, nell'attraversare una zona intensamente battuta, dava bell'esempio di valore, serenità e sprezzo del pericolo Colpito da granata, lasciava da prode la vita sul campo, incitando i suoi bersaglieri al compimento del dovere. — Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MANGIONE Andrea, soldato 31 reggimento fanteria, n. 173 matricola. — In vari combattimenti dimostrava qualità militari degne di elogio e si distingueva per ardimento e coraggio. Decedeva in seguito a ferita. — Trincea dei Razzi (Carso), 21 ottobre 1915.

PIRRONE Nino, da Palermo, sottotenente 6 reggimento fanteria. — Inviato, col reparto, in rincalzo al battaglione fortemente impegnato, salutava con gioia l'ordine di avanzata, trascinando con l'esempio i suoi dipendenti sotto un micidiale fuoco nemico. Cadeva, appena raggiunta la linea, colpito da una granata nemica. — Conca di Plezzo (Ravnillaz), 16 settembre 1915.

PROSDOCIMI Antonio, sottotenente 8 reggimento fanteria. — Ufficiale ardito e valoroso, incitando i suoi dipendenti alla emulazione del valore, rimaneva gravemente ferito in combattimento, mentre, con lo sprezzo del pericolo in lui abituale, conduceva i suoi soldati sulla posizione occupata dal nemico. — Monte Pertica, 15 dicembre 1917.

PUGLIESE Gustavo, sottotenente 9 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dette ripetute prove di ardimento e valore. In un'azione offensiva, guidando il proprio reparto all'attacco, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

RESEGOTTI Alfredo Agostino, sottotenente 47 battaglione bersaglieri (M. M.). — Comandante di un plotone, con calma serena ed elevato sentimento del dovere si adoperò a tenere alto il morale dei suoi dipendenti che si preparavano all'assalto, sotto violento bombardamento nemico. Nell'uscire dalla trincea, alla testa del suo reparto, per rinforzare le prime truppe destinate ad eseguire l'attacco, dava esempio non comune di ardimento e sprezzo del pericolo, ma colpito in pieno da granata nemica, lasciava da prode la vita sul campo. — Monfalcone (quota 121), 4 agosto 1916.

SALVATI Giorgio, da Roma, sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. — Nel condurre all'assalto il suo plotone contro una posizione nemica strenuamente difesa, cadde colpito a morte, mentre col suo esempio animava i dipendenti al valoroso compimento del dovere. — Oslavia, 27 novembre 1915.

SANDRELLI Giuseppe, da Arezzo, tenente 70 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forti e ben munite posizioni nemiche, alla testa dei suoi soldati, con nobile sprezzo del pericolo e dando bell'esempio di valore, sacrificava alla Patria la sua giovane esistenza. — Oslavia, 10 novembre 1915

SCOGNAMIGLIO Gioacchino, sergente maggiore 11 reggimento fanteria. — In violento combattimento, cadde ucciso mentre, col suo valoroso contegno, incitava i compagni alla occupazione di una forte posizione nemica. — Monte Calvario, 21 luglio 1915.

SINISCALCHI Vincenzo, sottotenente 886 compagnia mitragliatrici, 18 reggimento bersaglieri. — Partito volontario per il fronte e subito destinato a posizione violentemente battuta dal fuoco nemico, spiegò contegno calmo e sereno, dando costante e fiero esempio ai suoi dipendenti di fronte al pericolo. Mentre, colla sua sezione mitragliatrici, accorreva in rincalzo di reparti impegnati in aspro combattimento, colpito al cuore da scheggia di granata, cadde sul campo, immolando alla Patria la sua fiorente giovinezza. — Castagnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

CROCE AL MERITO DI GUERRA.

FALESE Rodolfo, sottotenente 2 reggimento M. T. — Ufficiale di milizia territoriale, quarantenne, dimostrò sempre elevati sentimenti militari e spirito d'abnegazione. Rimasto in zona di operazioni anche dopo di aver raggiunte le condizioni per l'avvicendamento, dette ripetute prove di serenità e fermezza. — Gorizia-Piazza di Venezia, gennaio 1917-4 novembre 1918.

FERRUA Mario, sottotenente 1254 compagnia mitraglieri, 220 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre, con mitragliatrici nuove, che aveva avuto ordine di prelevare in magazzino arretrato, cercava di raggiungere il proprio reggimento impegnato in combattimento, colpito da granata nemica, immolava alla Patria la sua giovane esistenza. — Altipiano Bainsizza, 25 ottobre 1917.

FOGLIA Enrico, tenente 6 reggimento genio, 3 reparto fotoelettrico. — Addetto a reparti fotoelettrici, dimostrò sempre elevati sentimenti ed eccellenti doti di carattere, coraggio, attività ed abilità nel servizio affidatogli; rimase ucciso da mitragliatrice di aeroplano nemico. — Primolano, 4 giugno 1917.

FURGINELE Enrico, sottotenente 153 reggimento fanteria. — Per il lodevole contegno tenuto in combattimento, ove incontrò gloriosa morte. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

LAUREATI Enrico, da Grottammare (Ascoli Piceno), capitano medico reggimento lancieri Mantova (25). — Già distintosi durante il ripiegamento al Piave, nell'infierire di una epidemia, commisurando al bisogno, anzichè alle proprie forze, la sua infaticabile opera di medico, dette prova di spirito di abnegazione spinto fino al sacrificio. Colpito egli stesso dal morbo, continuò a prodigarsi pel bene dei militari infermi del suo reggimento, finchè, costretto ad essere ricoverato in un ospedale, dopo quarantott'ore vi lasciava la vita. — Piave-Castel d'Ario, novembre 1917-settembre 1918.

LIGORI Francesco, sergente 41 reggimento fanteria, n. 3649 matricola. — Per l'ottimo contegno tenuto sempre nel disimpegno delle sue mansioni, anche durante il combattimento, nel quale, colpito da artiglieria nemica, trovò la morte. — Colle della Berretta, 14 dicembre 1917.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle d cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio Decreto 24 maggio 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

PONZIO DI SAN SEBASTIANO Mario, da Novara, tenente 18 reparto d'assalto. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto del 17 maggio 1920*: — Aiutante maggiore di un reparto d'assalto, scorgendo che l'intenso fuoco avversario d'artiglieria e mitragliatrici affievoliva l'ardore dei soldati, spontaneamente si slanciava più volte alla testa di essi all'attacco d'una molto difficile ed importante posizione nemica, raggiungendola coi primi ed ingaggiando violenta lotta con pugnale e bombe a mano con gli strenui difensori di essa e coi sopraggiunti al contrattacco. Rimasto gravemente ferito da pallottola che gli fratturava un femore, non volle essere allontanato dalla lotta ormai ridotta attorno a lui; ma con fulgido valore, mirabile forza d'animo ed ardore esemplare, seppe infondere nei pochi rimastigli tanta e si efficace tenacia, da resistere fieramente fino all'arrivo di rinforzo, salvando così l'importante posizione con tanto sangue conquistata e difesa. — Cima Pertica, Grappa, 25 ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBERTAZZI Eugenio, sottotenente M. T. 205 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone, moveva coraggiosamente al contrattacco di forti posizioni recentemente conquistate dal nemico, riuscendo ad ottenere notevoli vantaggi. Mentre incorava i suoi alla resistenza, cadeva gravemente ferito alla gola. — Case Dirute - Fortino - Quota 100 (San Marco), 2-4 giugno 1917.

ALINEI Giuseppe, da Napoli, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.). — Portaordini di una compagnia che, riuscita a traghettare il Piave e ad affermarsi sulla sponda nemica, veniva fatta segno a violento fuoco avversario ed a vigorosi contrattacchi, dimostrò costante calma, ardimento e sprezzo del pericolo anche nei momenti più difficili. Ferito, rifiutò di abbandonare il suo posto e continuò a combattere e a disimpegnare il suo compito. Ferito una seconda volta, più gravemente, e impossibilitato a reggersi in piedi, continuò ad incitare i pochi superstiti a resistere strenuamente, sino al sopraggiungere dei rinforzi. — Sabbionera (Piave), 30 ottobre 1918.

AMBROSANO Vincenzo, da Firenze, capitano complemento 10 battaglione bersaglieri ciclisti. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 14 agosto 1919 è sostituita dalla seguente.* — Comandante di una compagnia ciclisti, in quattro giorni di aspri combattimenti, dava continue prove di cosciente arditezza e di coraggio. In numerosi attacchi, con perizia e saggia iniziativa, portava il peso delle proprie forze là dove maggiore si presentava la minaccia nemica, riuscendo, in condizioni difficilissime e nonostante le perdite gravi, a ristabilire la situazione. Ricevuto l'ordine di provvedere al collegamento con reparti fiancheggianti, occupava alcune case di un abitato, cacciandone l'avversario e facendovi prigionieri. Investito da violenti raffiche di fucileria e mitragliatrici, che lo bersagliavano davanti e alle spalle, faceva fronte al duplice attacco e resisteva oltre mezz'ora, permettendo ai reparti retrostanti di organizzare la difesa. Successivamente, movendo all'assalto di una munita posizione avversaria, vi giungeva primo tra i primi, e, riconquistatala, la teneva saldamente, nonostante i ripetuti attacchi del nemico. Tenne anche lodevolmente il comando del battaglione nell'assenza del comandante titolare. — Basso Piave, 15-21 giugno 1918.

AMBROSETTI Mario, tenente complemento 613 compagnia mitraglieri brigata Taranto. — Comandante di sezione mitragliatrici, avute le sue armi rovinate da una granata nemica, impugnò il moschetto, e con eroico sprezzo del pericolo, esercitando mirabile ascendente sui suoi uomini, seppe mantenere il posto assegnatogli, sostenendo e ricacciando, insieme con le altre sezioni della compagnia, reiterati attacchi nemici, ed impedire lo sfondamento della linea. Si distinse in altri combattimenti. — Dosso del Palo (San Marco di Gorizia), 16-18 maggio, ottobre 1917.

ANDREONI Enrico, da Milano, sottotenente 95 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° febbraio* 1920. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, dando bella prova di coraggio e di fermezza, rendeva preziosi servigi durante aspri combattimenti. Aperti alcuni varchi nei reticolati avversari, col fuoco delle proprie armi, di sua iniziativa, alla testa dei pochi superstiti, si slanciava contro una forte posizione, sulla quale poneva piede fra i primi. — Britof-Descla-Trincerone Linz (Bainsizza), 18-24 agosto 1917.

ANGELETTI Filippo, da Roma, sottotenente 124 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1° febbraio* 1917. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dando bello esempio di slancio e coraggio, partiva con la prima ondata delle fanterie. Costretto ad arrestarsi, postava le sue mitragliatrici in modo da controbattere efficacemente il fuoco nemico. In un secondo tentativo di assalto, incitava con l'esempio e con la parola i soldati a lanciarsi avanti; rimaneva ferito. — Boneti (Carso), 15 agosto 1916.

ANGELINI Renzo, da Modena, capitano M. T. 70 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 26 ottobre* 1919. — Aiutante maggiore di reggimento, all'annuncio che un tratto della linea era stato rotto, adunava a furia quanti uomini potè avere sotto mano, trascinandoli all'attacco. Catturato da un nucleo nemico infiltratosi nella linea, si liberò, accorse presso i battaglioni impegnati, e si offerse, durante la lotta, per le azioni di coordinamento, sempre sprezzante del pericolo, esempio costante di calma e di valore. — Fosso Palumbo, 18-19 giugno 1918.

ARDOINO Luigi, capitano 8 reggimento bersaglieri. — Assunto il comando del proprio battaglione, in seguito a grave ferita riportata dal titolare, lo guidò con slancio ed ardimento in aspro combattimento contro nemico in forze soverchianti. Sfuggito alla cattura con pochi superstiti, dopo inutili tentativi di passaggio del Piave, datosi alla macchia, gli riuscì di vivere clandestinamente per un intiero anno in territorio occupato dal nemico, organizzando, con fine accorgimento ed alto sentimento patriottico, una banda formata di volontari e prigionieri nostri, in previsione della riscossa. Durante la vittoriosa avanzata delle nostre truppe, partecipò coi reparti di avanguardia di una nostra colonna d'inseguimento ad alcuni scontri colle retroguardie nemiche, dando prova mirabile di animoso e risoluto coraggio e di valore personale. — Ponte delle Alpi, 10 novembre 1917 - Casere Navenze-Polentes (Belluno), 30-31 ottobre 1918.

ARPINI Francesco, aspirante ufficiale 236 reggimento fanteria (M.M). — Circondato da numerosi nemici, rifiutava di cedere le armi; gravemente contuso ad un piede da un colpo di calcio di fucile, fieramente resisteva, finchè non veniva liberato dalla sopraggiungente ondata, con la quale continuava a combattere. Offeso, di poi, da gas lacrimogeni, non s'allontanava dalla lotta che dopo essere stato ferito da pallottola ad una gamba e dopo aver fino all'ultimo, con la parola e con l'esempio, dato prove di serena tenacia e di valore. — Selo, 19-20 agosto 1917.

AURILIA Domenico, da Napoli, sottotenente 16 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1915: — Durante un attacco, rimasto ferito il proprio capitano e ferito egli stesso più leggermente, assunse il comando della compagnia, che mantenne finchè non ricevette il cambio da altro ufficiale. — Polazzo, 30 giugno 1915.

BALESTRA Rocco, da Triora (Porto Maurizio), tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, attaccato violentemente dall'avversario e fortemente controbattuto, per ottenere maggiore effetto di tiro, portò le proprie armi su di una posizione dominante e scoperta. Resa inservibile una mitragliatrice da un proiettile nemico, si slanciò al contrattacco, concorrendo efficacemente con i reparti laterali alla buona riuscita dell'azione. — Case Tasson, 25 novembre 1917.

BARAGIOLA Carlo, da Como, tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 18 novembre 1920*: — Alla testa di una pattuglia di solo quattro uomini, attraversato il Tagliamento, eludendo la vigilanza e le difese avversarie, spiegando calma, avvedutezza ed ardimento non comune, percorse celermente largo territorio tuttora occupato dal nemico, entrando per primo nella città di Udine e concorrendo a catturarvi numerosi prigionieri. — Udine, 3 novembre 1918.

BARALE Giuseppe, da Valdieri (Cuneo), soldato 90 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Ciclista al comando di un reggimento, incaricato di portare un ordine sotto violento bombardamento nemico, benchè ferito al collo da una scheggia di granata, dopo una sommaria medicazione, portava a compimento la missione affidatagli. Sofferente e febbricitante, rinunciava di entrare in luogo di cura, continuando nel proprio compito, finchè non gli venne ordinato di lasciare la linea. Durante due anni di guerra, diede costante esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Roully Courmas (Marne), 15-23 luglio 1918.

BARATTI Mario, tenente complemento 1 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici dislocata in un tratto fortemente conteso di una posizione di recente conquistata, fu esempio costante di mirabile serenità, ardimento e tenacia nella resistenza. Gravemente ferito all'addome mentre incitava i suoi dipendenti, allo sferrarsi di un contrattacco avversario, rimase sul posto per diverse ore, contribuendo, con la sua presenza, a mantener saldo il reparto sulla posizione conquistata. — Alano di Piave, 28-29 ottobre 1918.

BARBERA Giulio, da Minervino Murge (Bari), tenente complemento 10 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Comandante di una batteria d'assedio, sotto la minaccia del nemico avanzante, fece fuoco coi suoi pezzi fino all'ultimo. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, pur trovandosi a contatto con l'ultimo reparto proteggente la nostra ritirata, trainava, da disagevoli posizioni sulla strada, la batteria, e profittando di ogni utile elemento, la metteva in salvo, trascinandola a braccia. Sprezzante del pericolo, non si allontanava che dopo aver bruciato il materiale che dovè abbandonare, dando in ogni circostanza bell'esempio di calma e coraggio. — Kambresco, 24-25 ottobre 1917.

BARBIERI Carlo Emilio, da Roma, capitano 5 reggimento alpini. — Durante violenti attacchi nemici, incurante del pericolo, percorreva ripetutamente il fronte assegnato alla sua compagnia, ottenendo dai dipendenti la più strenua resistenza. Contrattaccato l'avversario, gli inflisse gravi perdite, facendo alcuni prigionieri. Ferito alle mani, si recò al posto di medicazione solo dopo aver respinto definitivamente l'attacco. — Casera Tasson (Monte Grappa), 25 novembre 1917.

BARLA Eugenio, tenente 3 reggimento alpini, battaglione Val Chisone. — Rientrato volontariamente al reparto da un luogo di cura, sebbene non guarito, prendeva parte ad un'ardita azione, occupando di sorpresa un posto nemico di difficile accesso, intercettando le comunicazioni dell'avversario e facilitando l'attacco di altra colonna. Pur essendo privo di mezzi, nonostante il nutrito fuoco nemico, riusciva ad afforzarsi sulla posizione e a mantenervisi saldamente. — Piccolo Lagazuoi (Tofane), 18 ottobre 1915.

BARONI Alfredo, da Firenze, sergente allievo ufficiale 70 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 2 luglio* 1922. — Preso il comando di un piccolo reparto di collegamento con altro corpo, sebbene ferito ad una gamba, rimase al proprio posto, finchè fu costretto a recarsi al posto di medicazione. Medicato, ritornò al suo reparto, riconducendo in linea alcuni sbandati della brigata. — Oslavia, 11 novembre 1915.

BARTOLOTTI Timoteo, tenente 819 compagnia mitraglieri, 8 gruppo alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa di essa, incitando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciò attraverso un punto di obbligato passaggio, intensamente battuto dal tiro delle mitragliatrici nemiche, per raggiungere località adatta per controbattere l'avversario, che col fuoco efficacemente ostacolava l'avanzata delle colonne d'attacco. Ferito alla testa ed alle mani, nonostante le ingenti perdite subite dalla sezione, proseguì nell'avanzata, fino a raggiungere la meta, dove venne nuovamente e più gravemente ferito da granata nemica. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BASO MORANDO Angelo, da Mestre (Venezia), tenente complemento 1009 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 23 gennaio* 1921. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con mirabile fermezza e valore, opponeva indomita resistenza, per circa due ore, a reiterati attacchi nemici, permettendo alle rimanenti truppe di ripiegare e cedendo solo alla travolgente superiorità delle forze avversarie. — Altura di Leupa (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

BATTISTINI Leonildo, da Santo Stefano Magra, (Genova), sergente 1 reggimento alpini, n. 20936 matricola. — Nell'attacco aspro e lungo d'importante posizione strenuamente difesa dal nemico e finito con un feroce corpo a corpo, si distinse su tutti per valore, slancio ed esemplare stoicismo. Per decidere l'azione, si scagliò con i suoi a tergo dei difensori, obligandoli alla resa; colpito gravissimamente ai piedi, che dovettero poi essergli amputati, non volle abbandonare la sua arma, e dalla posizione conquistata, con fuoco intenso, concorse a respingere il contrattacco nemico. — Monte Fior, 18 novembre 1917.

BENCINI Silvio, tenente complemento 275 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di provato valore, trascinava la compagnia in ripetuti e vittoriosi assalti contro posizioni fortemente tenute dal nemico, finchè, in uno di essi, rimaneva gravemente ferito. — Haje (Bainsizza), 26-27 agosto 1917.

BIANCHI Agostino, sottotenente 7 reggimento bersaglieri. — Slanciatosi alla testa del proprio reparto, lo conduceva all'attacco di una posizione ben difesa, e, quantunque ferito due volte, non lasciava il comando che in seguito ad una più grave ferita che lo rendeva incapace di muoversi. — Iamiano (Carso), 23 maggio 1917.

BIGHERATI Igalliano, soldato 60 reggimento fanteria. — Volontariamente si recava a tagliare i reticolati nemici con le pinze, di pieno giorno e sotto fuoco di fucileria e bombe amano, rimanendo ferito da pallottola esplosiva nemica. Arruolatosi come volontario di guerra, ebbe già a distinguersi per attività e sprezzo del pericolo. — Monte Sief (Col di Lana), 26 ottobre 1915.

BOLDRINI Diego, da Sassoferrato (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1° luglio* 1917. — Incaricato di collocare alcune difese accessorie avanti una nostra nuova trincea, situata in una pericolosa posizione fortemente battuta dall'intenso fuoco nemico, compì diligentemente la sua opera, finchè, gravemente ferito, fu costretto ad allontanarsi, ma non abbandonò il suo posto che dopo avere date le opportune disposizioni per il proseguimento dei lavori e per la difesa. — Nova Vas, (quota 208 sud), Carso, 30 settembre 1916.

BREMBILLA Angelo, sergente 126 reggimento fanteria (M. M.). — In tre aspre giornate di combattimento, diede ripetute prove di alto valore personale. Animatore dei suoi uomini, esercitò sempre grande ascendente su di essi, con l'esempio, con il senso del dovere e lo sprezzo del pericolo. Mentre tentava, alla testa del suo reparto, di sloggiare il nemico asserragliato nelle case, in accanita lotta a corpo a corpo, cadde ferito al collo, rimanendo svenuto sulla posizione. — Zagora, 10-12 novembre 1915.

BREST Luigi, da Ancona, capitano complemento 2 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto* 8 *aprile* 1920. — Audace ed ardito in ogni circostanza, per quattro giorni consecutivi, instancabilmente incitava con l'esempio e con la parola la sua compagnia a tener testa a reiterati attacchi nemici in forze superiori. — Montello 15-19 giugno 1918.

BRETTA Alessandro, da Cento (Ferrara), aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo consessagli con decreto luogotenenziale* 23 *marzo* 1919. — Comandante di un plotone di una compagnia, che, con un cotrattacco doveva strappare al nemico alcune posizioni poco prima perdute dai nostri e delle quali l'avversario aveva preso saldo possesso, alla testa dei suoi uomini, sotto un violento bombardamento, sprezzante del pericolo e dando bell'esempio di slancio e coraggio, li trascinava all'assalto al grido di: « Savoia! », cooperando a riconquistare le posizioni stesse e a far prigioniero il numeroso presidio. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

BUCCARELLI Saverio, capitano 48 reggimento fanteria. — Ferito da scheggia di proiettile durante un'avanzata, non consentì d'essere accompagnato al posto di medicazione, e nonostante le sofferenze della ferita, volle rimanere al suo posto di combattimento per tutto un pomeriggio e la notte successiva, vicino ai suoi uomini, ai quali, con l'esempio della sua valorosa condotta, seppe confermare i nobili sentimenti che sempre avevano informata la sua opera educatrice. — Redipuglia, 4-5 luglio 1915.

BUONOCORE Luigi, da Caserta, tenente complemento 3 gruppo reparti assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 2 *giugno* 1921. — Comandante di un plotone, guidava con bello slancio e con perizia il suo reparto attraverso terreno insidioso e, vincendo successive accanite resistenze, raggiungeva fra i primi l'obiettivo, catturando numerosi avversari ed alcune mitragliatrici. Successivamente, con sagge disposizioni contribuiva validamente a rafforzare la posizione occupata, e mancando di munizioni, con audace iniziativa, incurante del pericolo, si portò con alcuni animosi a prenderle in una casa, posta alquanto al di là delle nostre linee. — Fossalta-Zenson (Piave), 17-18 giugno 1918.

BUSOLTI Girolamo, da Pieve di Soligo (Treviso), capitano 7 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 9 *aprile* 1916. — Accorse con un reparto tempestivamente, di propria iniziativa, in aiuto di truppe attaccate, ristabilendo la situazione su importante posizione montana. In altra azione, durante l'attacco di una trincea nemica, tenne contegno ammirevole, rimanendo a lungo ad incitare i dipendenti alla lotta, sebbene avesse una mascella sconciamente fracassata da un proiettile nemico — Cima di Savaredo- Torrente Bacher, 26 maggio-4 agosto 1915.

CACOPARDO Giorgio, da Calatabiano (Catania), capitano 5 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 1° *settembre* 1920. — Comandante di un battaglione, in un'importante e sanguinosa azione, guidava con singolare slancio le sue truppe alla conquista di forti e ben munite posizioni, validamente contribuendo al conseguimento degli obbiettivi, col proprio valore personale, col proprio slancio, e con la propria tenace volontà di vincere. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918

CALDA Francesco, tenente 25 reggimento fanteria. — Con la parola e con l'esempio, in terreno scoperto e sotto fuoco micidiale, trascinava la sua compagnia all'attacco di forte posizione e bravamente la conquistava, mantenendola saldamente nonostante le gravi perdite e la violenza dei contrattacchi nemici. Avutone l'ordine, ripiegava ordinatamente su posizione retrostante, rimanendo fra gli ultimi per far raccogliere e trasportare tutti i feriti e ricuperare la salma d'un suo subalterno cadutogli poco prima al fianco. — Kosarze, 4 luglio 1915.

CARTURAN Francesco, da Pernumia (Padova), tenente complemento 7 reggimento artiglieria fortezza. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920 è sostituita dalla seguente.* — Volontariamente si trasferiva, in idrovolante, nella zona invasa e, nonostante l'attiva sorveglianza nemica, riusciva a penetrare travestito in un comando austriaco, ne raccoglieva preziosissime notizie e, sfuggendo ad un tentativo di cattura, raggiungeva le nostre linee. — Laguna di Caorle, 20-26 ottobre 1918.

CASA Mariano, da Roma, tenente 5 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.* — Conduceva con valore il proprio plotone all'assalto; ferito gravemente ad una spalla, perseverava nella lotta, finchè raggiunta la posizione nemica, rimaneva nuovamente e più gravemente ferito. — Monte Zebio (quota 706), 7 luglio 1916.

CHIRICO Giuseppe, sottotenente 30 reggimento fanteria. — Nell'attacco di ben munite posizioni avversarie, essendo stato col suo plotone circondato da soverchianti forze, ingaggiava con esse un violento corpo a corpo, riuscendo ad infliggere gravi perdite al nemico e concorrendo, col suo valore, al favorevole risultato dell'azione. Gravemente ferito, rimaneva al suo posto finchè non gli vennero meno le forze. — Sovilla - Nervesa, 20 giugno 1918.

CIGNETTI Guido, da Vallecrosia (Porto Maurizio) sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916.* — Si recava più volte presso i reticolati nemici ad aprirvi varchi mediante tubi esplosivi. Dopo essersi assicurato che i tubi fossero ben collocati e che i suoi soldati si fossero ritirati, dava personalmente fuoco alle miccie, a volte sotto il fuoco nemico. In una di queste operazioni, rimaneva ferito. — Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915.

CLEMENTI Giulio, da Omegna (Novara), tenente complemento 1 reggimento genio. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920:* Incaricato di eseguire alcuni lavori avanti la linea d'occupazione delle truppe, si offriva spontaneamente, come pratico della località, per guidare reparti che dovevano collegarsi con un importante caposaldo. Condotta l'operazione sotto intenso fuoco di mitragliatrici e trovato il caposaldo erroneamente abbandonato dai nostri, di sua iniziativa provvedeva a rioccuparlo e vi rimaneva, assicurandone la difesa, fino al mattino seguente e all'arrivo dei rinforzi. — Caposaldo Ca Pastori (Piave), 20-21 giugno 1918.

CLEMENTI Serafino, da S. Giovanni Marignano (Forlì) aiutante battaglia 84 reggimento fanteria, n. 36798 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 23 gennaio 1921.* — Cooperava brillantemente, con il proprio reparto, alla difesa di una importante posizione per oltre ventiquattr'ore, dando singolare prova di ardimento e di abnegazione. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, dopo aver fatto ripiegare ordinatamente e sempre combattendo il proprio reparto, abbandonava per ultimo la posizione, affrontando quasi certa morte, pur di sfuggire al nemico. — Piava, 26-27 ottobre 1917.

COBIANCHI Antonio, da Argenta (Ferrara), capitano 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.* — Comandante di battaglione, caduto il comandante di una compagnia, accorreva sulla linea di fuoco, ed animando i soldati colla parola e colla sua presenza, li trascinava all'attacco, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Campigoletti, 22 luglio 1916.

COFFA Francesco, da Avola (Siracusa), tenente 16 battaglione assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919.* — Primo tra i primi, tenace nel respingere ripetuti attacchi del nemico superiore in forze, ardimentoso nel contrattacco, inseguiva gli avversari in rotta, cagionando loro gravi perdite e facendo prigionieri. — Gallio, 10 novembre 1917.

COLACCI Simone, da Alliste (Lecce), aiutante battaglia 1 reparto assalto 2 armata. — Sostituì il proprio comandante di compagnia, ferito all'inizio del combattimento, lanciandosi col reparto all'assalto di successive posizioni. Penetrato, durante l'azione, in una galleria nemica, vi catturava, dopo un drammatico duello alla pistola, il generale austriaco comandante del settore ed uccideva il maggiore aiutante con una pugnalata. Ferito da due colpi di pistola, rimaneva alla testa del suo reparto per raggiungere l'obiettivo finale, e ricoverato all'ospedale, ritornava al suo battaglione il giorno seguente, dopo le prime cure, rifiutandosi di rimanere in luogo di cura. — San Gabriele, 4-5 settembre 1917.

COLANGELO Carlo, da Genova, sottotenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 28 settembre 1919:* — Sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, con calma e sprezzo del pericolo, trascinava i suoi arditi all'assalto di due trinceramenti, mettendone fuori combattimento o facendone prigionieri molti dei difensori e catturando numerose armi. — Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno 1918.

CORBELLINI Vittorio, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), capitano 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919.* — Comandante di una compagnia soggetta al violento bombardamento nemico durato tre giorni, insistentemente attaccato dall'avversario, seppe, con l'esempio del suo coraggio, trasfondere nell'anima dei propri dipendenti fermezza e salda tenacia nel difendere ad ogni costo la posizione affidatagli. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

CORBI cav. Francesco, maggiore 149 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una colonna di attacco, passava arditamente un corso d'acqua, sotto micidiale fuoco, e si slanciava alla conquista della posizione nemica, riuscendo a mantenervisi nonostante ripetuti contrattacchi. Rimasto ferito al braccio, sfinito, continuò a combattere in lotta corpo a corpo, finchè, colpito al fianco sinistro molto gravemente, cadde privo di sensi e venne catturato. Mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Timavo (quota 28), 27-28 maggio 1917.

CORDONE Leonardo, da Palermo, caporale 143 reggimento fanteria, n. 50703 matricola. — Durante violento bombardamento d'ambo le parti, volontariamente si recava a riattare la trincea sconvolta. Prima dell'assalto, si offriva per una pattuglia di ricognizione dei varchi dei reticolati nemici. Caduto il comandante di plotone, usciva per primo dalla trincea, trascinando il plotone all'assalto e alla conquista della trincea nemica e respingendo col fuoco violenti contrattacchi nemici. — Monte San Marco, 1-2 novembre 1916.

COSSU Salvatore, da Padria (Sassari), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), numero 14510 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 8 agosto 1919:* — Incurante del pericolo, insieme con pochi uomini si spingeva contro alcune mitragliatrici avversarie che, postate in una casa, infliggevano gravi perdite alla compagnia, ed incitando i dipendenti nell'audace impresa, giungeva a catturare le armi nemiche. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

CRIMENI Francesco, tenente complemento 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia d'assalto, in gravi contingenze, si lanciava primo sulla posizione nemica, trascinando con l'esempio i suoi ad occuparla saldamente. In ripetuti attacchi, superando le più aspre difficoltà, assolveva il mandato affidatogli con alta fede e con abnegazione. Distintosi in precedenti azioni — San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

CROCETTA Anchise, capitano 65 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in linea, ferito ad una gamba, volle rimanere al proprio posto, nonostante che il suo comandante di battaglione lo consigliasse ad allontanarsi. Sostituì, poco dopo, questo, a sua volta ferito, nel comando, e guidò il battaglione all'assalto, sotto violento bombardamento nemico, dando bell'esempio di forza d'animo e di ardimento e riportando una seconda e più grave ferita alla testa, per cui dovette essere allontanato dalla linea del combattimento. — Carso (quota 208-sud), 2 novembre 1916.

DEL GESSO Errico, da Palata (Campobasso), capitano 259 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 gennaio* 1918: — Raccolti circa trecento uomini dispersi di vari reggimenti, esausti dalla fame e dalla sete, con la parola e con l'esempio, li induceva a mantenere saldamente l'ala destra di una posizione, respingendo, nella notte, con baionetta, due contrattacchi nemici. Contuso ad una gamba, rimaneva al suo posto, finchè, costretto dal dolore, si lasciava accompagnare al posto di medicazione, ma ritornava, poi, in linea, benchè i sanitari gli consigliassero il riposo, per partecipare all'azione che, sospesa nelle prime ore della notte, era ricominciata il mattino seguente. — Carso (quota 145), 25-27 maggio 1917.

DE MICHELIS Ezio, da Torino, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Assunse il comando d'una compagnia in aspro combattimento, dimostrando salde virtù militari e slancio non comune; giunto sulla posizione conquistata a prezzo di gravi sacrifici, benchè ferito ad una gamba, riordinò il suo reparto e rimase fra i suoi uomini, incitandoli ed ottenendo da loro una tenace resistenza. — Monte Sabotino, 28 maggio 1915.

DE PALMA Domenico, caporale maggiore 36 battaglione arditi 12 reggimento bersaglieri. — Spintosi con un plotone, mediante traghetto, sulla riva sinistra dell'Isonzo, difesa da formidabili posizioni nemiche, e rimasto ivi isolato per l'impossibilità di gittare un ponte, spontaneamente riattraversava il fiume vorticoso a nuoto, sotto violento fuoco di artiglierie e mitragliatrici, riuscendo a riferire al comando del reggimento la grave situazione del suo reparto. — Sommer (Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

DE PAZ Giorgio, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Dopo quattro assalti furiosi contro munitissime posizioni nemiche, nei quali si distinse per valore ed ardimento, caduti il comandante e gli ufficiali a lui superiori di grado del battaglione, assumeva il comando del reparto, lo riordinava sotto il fuoco, e coll'esempio e con la parola incitatrice, lo conduceva ad un nuovo assalto. — Monte Santo, 19-20 agosto 1917.

DE RUGGIERO don Francesco, da Stigliano (Potenza), cappellano militare 122 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1° luglio* 1917. — Con fermezza e valore affrontava soldati sopraffatti dal fuoco nemico, li riordinava, e sotto il tiro incessante li riconduceva in trincea, rinfrancando così gli animi delle truppe di rincalzo. Con ammirevole slancio organizzava, sotto violento tiro di artiglieria, pronta opera di soccorso a sette soldati rimasti sepolti per lo scoppio di un proietto nemico e si distingueva per costante abnegazione nell'assistere feriti, confortare moribondi anche di altri reparti sulla prima linea, con grande sprezzo del pericolo. — Oppacchiosella-Carso (quota 208), 13-14 agosto-16 settembre 1916.

DE TOMA Leonardo, tenente 28 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni per arditezza e sprezzo del pericolo, durante tre consecutive giornate di aspro combattimento in zona molto battuta, dette bella prova di intelligente iniziativa e di energica fermezza nel guidare il proprio reparto, riuscendo a portare la linea di occupazione vicinissima a quella nemica, e quivi, sistematosi rapidamente, compiva un'arditissima ricognizione nelle linee nemiche, per preparare una ulteriore avanzata. — Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

DI MARCO Giuseppe, da Marineo (Palermo), capitano 135 reggimento fanteria (M. M.). — Guidò personalmente i reparti più esposti della propria compagnia alla conquista di una difficile posizione nemica, e dopo più giorni di accanito combattimento, riuscì ad impossessarsene. Ferito, conservò il comando, nella trincea conquistata, fino all'arrivo di un nuovo comandante, dando mirabile esempio di abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Monte Civaron, 1-5 luglio 1917.

FANTI Renzo, da Ravenna, aspirante ufficiale 11 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 8 giugno* 1919. — Durante un fuoco avversario intensissimo, conservando mirabile calma, incitava i propri dipendenti alla resistenza con la parola e con bell'esempio. Incaricato di proteggere col suo plotone il ripiegamento della colonna, nonostante le forti perdite, respingeva risolutamente più volte il nemico che incalzava con forze superiori. — Cima tre Pezzi-Roana, 8 gennaio 1918.

FERRARI Cesare, da Piacenza, tenente complemento 13 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 13 luglio* 1919. — Comandante di una compagnia, con sagge disposizioni, con calma, coraggio, sommo sprezzo del pericolo e fermezza, arrestava nettamente, col suo reparto, l'avanzata del nemico imbaldanzito dal successo ottenuto sulla prima linea di resistenza. Quindi, con violento contrattacco, gl'infliggeva gravi perdite, assicurando il possesso della posizione e dando il necessario appoggio alle altre compagnie del battaglione. Durante quattro giorni di viva lotta, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, che da lui specialmente attinsero le esergie, lo slancio ed il coraggio, con cui conseguirono la non facile vittoria. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

FICALBI Gino, capitano 80 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, latore di ordini importanti emanati dal suo comandante di reggimento, dopo aver assolto il compito affidatogli, ponevasi alla testa di un reparto seriamente impegnato, e incitando, con l'esempio, i propri dipendenti alla resistenza, li trascinava all'assalto, riuscendo a respingere l'avversario. — Orsic (Bainsizza), 25 ottobre 1917

FINCATO Giovanni, da Enego (Vicenza), capitano 7 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921: — Con brillante spirito di iniziativa, nonostante le difficoltà che si frapponevano al suo compito, riuscì, con rapida marcia, a mantenere il contatto col nemico. Con magnifico slancio, ardimento e perizia non comune, seppe impedire al nemico stesso di valersi di forti posizioni per contrastare la nostra avanzata, e in tal modo potè catturare avversari, mitragliatrici e cannoni. — Casanet-Feltre, 31 ottobre 1918.

FISOGNI Federico, da Brescia, tenente 2 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 24 gennaio* 1920: — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante ripetuti attacchi nemici, dirigeva con grande perizia e con singolare calma il fuoco delle proprie armi. Rimasta distrutta una postazione e ferito un capo arma, prendeva egli stesso la mitragliatrice, ed appoggiatala sul parapetto della trincea, eseguiva sul nemico un micidiale fuoco, incurante del violento tiro avversario cui era fatta segno la sua persona quasi del tutto scoperta. Con tale suo atto e col coraggioso suo esempio, efficacemente contribuiva a salvare la posizione. — Monte Rombon (Monte Canin), 24 ottobre 1917.

FOLCO Matteo, da Vicenza, aspirante ufficiale 85 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 26 ottobre* 1919: — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, con bella iniziativa concorreva, col fuoco, ad aiutare un altro reparto attaccato violentemente, e sebbene ferito, prendeva anche il comando di un plotone rimasto senza ufficiale. Fra i primi ove il pericolo era maggiore, facendo funzionare, in piedi e senza scudo, una delle sue armi, continuava efficacemente ad impedire che il nemico avvolgesse l'ala destra del battaglione. — San Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

FORTE Raffaele, da Salerno, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1 settembre* 1920: — Assunto in combattimento il comando di una compagnia mitragliatrici, lo teneva con bravura e fermezza, ricacciando, con altri reparti, violenti attacchi nemici. Ferito non lievemente, rimaneva sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

FRANCHINA Salvatore, da San Fratello (Messina), tenente 16 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di un plotone, sebbene sopraffatto da forze soverchianti, oppose al nemico tenace resistenza, contenendone l'avanzata e riuscendo, in tal modo, a salvare da sicuro accerchiamento la propria compagnia. Successivamente, spiegando energia, fermezza ed ardimento mirabili, fermò gli sbandati, che riordinò e guidò nuovamente all'assalto, rioccupando la posizione fortemente contesa. Già distintosi in precedente combattimento. — Monte Iof (Ampezzo), 3-4 novembre 1917.

FRESCURA Alessandro, sottotenente 7 reggimento alpini. — Compiva volontariamente e da solo un'ardita ricognizione, superando gravi difficoltà e pericoli e riuscendo a riportare notizie importanti. Ritornato al suo reparto in combattimento, veniva gravemente ferito da pallottola nemica, per cui divenne invalido di guerra. Già distintosi nell'attacco di una posizione, conquistata con grande abilità e mirabile ardimento, compiva volontariamente ripetute arrischiate ricognizioni, dando costante esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. — Val Sugana-S. Osvaldo (quota 800), marzo 1916.

FUNARO Gaetano, da Martina Franca (Lecce), sottotenente 265 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 28 settembre* 1919: — Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante di ogni pericolo, slanciavasi coraggiosamente all'assalto di una ben munita posizione tenacemente difesa. Portate le proprie armi allo scoperto, presso il reticolato avversario, apriva un fuoco intenso ed efficace e rimaneva imperterrito sulla raggiunta posizione, quantunque già avesse avuto un'arma distrutta e l'altra fosse oggetto di rabbiosa reazione di fuoco nemico, finchè gli venne ordinato di rientrare nella linea di partenza. — Col del Rosso, 29 giugno 1918.

GASBARRI Lorenzo, da Bovino (Foggia), tenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 novembre* 1917: — Comandante di una compagnia, vista la sua prima ondata d'assalto esitare per l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, si esponeva risolutamente al pericolo per rincorare e ricondurre all'assalto i suoi soldati. Colpito al petto da una palla nemica e costretto a ritirarsi dal combattimento, si doleva col comandante di battaglione di non poter continuare nella lotta. — San Gabriele, 14 maggio 1917.

GEMMA Giuseppe, da Frascaro (Alessandria), caporale 30 reggimento fanteria, n. 162 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916. — Al segnale dell'assalto si slanciava fra i primi contro le posizioni nemiche. Ferito gravemente al braccio a breve distanza da esse, continuò a combattere e a condurre avanti la propria squadra, imponendosi ai dipendenti con l'esempio e con l'energia e continuando a dare bella prova di valore e di abnegazione. — Bosco Cappuccio (Carso), 19 luglio 1915.

GIACOSI Giacomo, da Milano, soldato 22 reggimento fanteria, n. 51673 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo consessagli con decreto luogotenenziale 12 giugno* 1919: — Partecipava con slancio e coraggio non comuni all'assalto di una posizione nemica. Contrattaccato, opponeva tenace resistenza, contribuendo validamente al mantenimento della posizione; nobile esempio di valore ai suoi compagni durante tutto il combattimento. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

GORINI Natale, da Ferrara, tenente complemento 6 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di plotone di estrema retroguardia e lasciato, durante il ripiegamento della brigata, per lungo tratto di via, a stretto contatto col nemico, riusciva a tenerlo impegnato per tutto il tempo ordinatogli. Attaccato, alla fine, da forze superiori e quasi completamente accerchiato, accettava il combattimento e quindi riusciva a disimpegnarsi, ritardando così l'avanzata nemica, che sarebbe riuscita fatale alla brigata. — Sreduje Globocak, 26 ottobre 1917.

INTROZZI Carlo, da Casnate (Como), sergente 2 reggimento genio, n. 28193 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 23 gennaio* 1921: — In numerosi attacchi per la conquista e la riconquista di formidabile posizione, fu bello ed efficacissimo esempio di coraggio, slancio e sprezzo del pericolo, animando con la parola e con gli atti i propri soldati all'attacco e riuscendo di valido aiuto ai propri ufficiali. Raggiunta, fra i primi e con sanguinosa lotta di bombe a mano, la posizione aspramente contesa, vi catturava da solo tre nemici, che fieramente cercavano resistere. — Monte Pertica, 25-27 ottobre 1918.

LAMA cav. Guido, da Lugo (Ravenna), maggiore 10 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio* 1920: — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, instancabile, tenace e sprezzante del pericolo, dopo avere, sotto il violento bombardamento nemico, impiegato con singolare perizia le proprie batterie contro i violenti attacchi dell'avversario, con energia ne dirigeva il ripiegamento e preparava la tempestiva entrata in azione, da posizioni retrostanti, dei pezzi rimasti in efficienza. Costante esempio di valore ai militari del suo gruppo. — Bois de Coutron (Champagne), 15 luglio 1918.

LANZA Rodrigo, da Cerami (Catania), capitano 3 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo* 1919: — Aiutante in prima, durante un combattimento, portatosi sulla prima linea, dava bell'esempio di fermezza e di ardimento, spingendo i reparti di un battaglione, di cui era caduto il comandante, all'attacco, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici. Ferito, manteneva il suo posto, finchè, ferito più gravemente una seconda volta, dovette essere allontanato. — S. Maria di Selaunicco, 30 ottobre 1917.

LIGORI Luigi, da Cutrofiano (Lecce), sottotenente complemento 214 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio* 1918: — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, si slanciava all'assalto di ben munite posizioni nemiche, postando una mitragliatrice sulla trincea avversaria, ove sostenne poi una violenta lotta corpo a corpo. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

LOSCO Umberto, da Poggiomarino (Napoli), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio* 1920: — Accortosi che alcuni dei suoi, presi da panico per il grandinare dei proiettili nemici, vacillavano, quantunque ferito, si portava sul posto battuto, e con l'esempio e con la calma, raccoglieva e riconduceva gli sbandati al posto di combattimento. — Argine Regio - Gonfo della Musetta, 30 ottobre 1918.

LUCARELLI Carmine, da Colle d'Anchise (Campobasso), capitano 207 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica; calmo e sprezzante del pericolo, accorreva con la propria compagnia in linea. Pressochè circondato dagli avversari, portava in salvo quasi tutto il reparto. Esempio di serena fermezza e di alto sentimento del dovere, apprestava a difesa una nuova posizione, e mentre incitava i suoi uomini alla resistenza estrema, cadeva gravemente ferito. — Costa Duole (Santa Maria di Tolmino) - Cappelletta di San Nicolò (San Leonardo di Cividale), 24-27 ottobre 1917.

MANCA Clodomiro, sottotenente 9 reggimento bersaglieri. — Comandato di pattuglia notturna con quattro bersaglieri a un centinaio di metri oltre le nostre linee, sebbene ferito al braccio da pallottola nemica, rimaneva al suo posto. All'alba, iniziatosi un forte bombardamento nemico, riportava nuove ferite di granata al petto. Successivamente, accerchiato, cadeva crivellato da una bomba a mano, rimanendo mutilato dell'occhio destro. — Monte Ortigara (quota 2101), 24-25 giugno 1917.

MARAGNO Giuseppe, da Pozzoleone (Vicenza), sergente maggiore 6 reggimento fanteria, n. 11685 matricola. — Comandante di un plotone, lo portava con ardire sulla posizione assegnata. Scoperto da un posto avanzato nemico e fatto segno a nutrito fuoco di mitragliatrici, giovandosi delle condizioni del terreno e cambiando direzione, riuscì a portarsi sotto il ridottino nemico, e sparando a bruciapelo contro i difensori, ne catturava il presidio di quindici soldati, un ufficiale e due mitragliatrici. — Monte Valderoa (Grappa), 24-28 ottobre 1918.

MARRI Amerigo, da Poggibonsi (Siena), aspirante ufficiale 87 reggimento fanteria. — Strenuo comandante di un plotone nel quale aveva saputo trasfondere vigoroso spirito di combattività, sotto intenso fuoco avversario, si prodigava nel guidare le varie ondate d'assalto contro forte trinceramento difeso accanitamente dal nemico. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto, continuando ad incitare i suoi alla lotta. — Rocca di Monfalcone, 20-26 ottobre 1915.

MAZZUCCHETTI Giulio, da Spezia (Genova), capitano 206 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 25 agosto 1919*: — In un'azione durata vari giorni, prestava l'opera sua fra le truppe combattenti, concorrendo, con la sua attività ed abnegazione, a trattenere il nemico, per dare tempo alle truppe di occupare una posizione arretrata, ad orientare i comandi dei reparti sopraggiungenti, sulla situazione locale, a raccogliere militari dispersi; infine, sebbene leggermente ferito, riusciva a far funzionare una mitragliatrice rimasta priva di serventi, incitando, col suo esempio, i dipendenti, a combattere e contenere il nemico. — Monte Meatta, 20-25 maggio 1916.

MELI Eustachio, da Lentini (Siracusa), capitano medico croce rossa italiana. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 23 ottobre 1921*: — Dirigente di un ospedale da campo in zona arretrata, venuto casualmente a conoscere, di notte, che in seguito a violento bombardamento nemico, un ospedale in zona più avanzata era stato ripetutamente colpito e che vi erano uccisi e feriti — fra i quali ultimi lo stesso direttore dell'ospedale — di sua iniziativa, sfidando il pericolo di lungo tragitto attraverso zona battuta, accorreva prontamente sul luogo colpito, dando bell'esempio di coraggio e di abnegazione e concorrendo personalmente all'opera di soccorso ai feriti. — Ternova, 23 luglio 1916.

MELITA cav. Giuseppe, da Messina, colonnello 243 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918*: — Condusse il proprio reggimento alla conquista di forti e contrastate posizioni nemiche. Per due giornate, con attività ininterrotta e coraggio degni del più alto elogio, diresse l'avanzata dei propri battaglioni e la resistenza vittoriosa contro i ritorni offensivi del nemico, rimanendo ferito e lasciando il campo soltanto quando le forze gli mancarono. — Versic-Korite, 19-21 agosto 1917.

METALLO Giuseppe, da Calitri (Avellino) caporale 32 reggimento fanteria. — Con slancio conduceva la squadra incaricata di precedere la compagnia nella occupazione di una posizione perduta poco prima. Col suo valore e con la sua energia trascinava la squadra sino alla posizione, concorrendo ad occuparla fra i primi. — Pala Bianca (Val Sugana), 12 febbraio 1917.

MICELI Riccardo, da Perugia, sottotenente 22 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 31 marzo 1921*: — Comandante di un reparto zappatori, con pochi uomini, sotto intenso fuoco nemico di mitragliatrici, si slanciava all'attacco di una ben munita posizione e la conquistava. Contrattaccato su di un fianco, con fermezza e sprezzo del pericolo esemplari incitava i propri uomini a resistere, finchè, ferito, dovette essere allontanato. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

MIGLIO Giovanni Battista, capitano complemento 5 reggimento alpini. — In critica circostanza, ricevuto l'ordine di contrattaccare il nemico già arrivato in posizione dominante, diresse l'azione della propria compagnia con grande abilità. Ferito una prima volta, non desisteva dal combattimento. Ferito gravemente una seconda volta, mantenne il comando della compagnia, finchè il suo reparto dovette ripiegare. — Kvad-Wad, 24 ottobre 1917.

MINOIA Bruno, da Lecco (Como), aspirante ufficiale 77 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone si slanciava, sotto violento fuoco nemico, alla riconquista di una forte posizione; ferito abbastanza gravemente, proseguiva nell'avanzata, strisciando sul terreno, e fatto un nuovo sbalzo, veniva più gravemente ferito. — Monte Spill (Asiago), 5 dicembre 1917.

MOCELLIN Giovanni, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 49355 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917 è sostituita dalla seguente*: — Insieme con un altro graduato si slanciò arditamente su di un piccolo posto nemico, che sparava quasi a bruciapelo contro le nostre squadre tagliafili, riuscendo ad uccidere due avversari ed a farne prigionieri tre. Durante tutta la giornata, benchè ferito, continuò a battersi eroicamente e a dare mirabile esempio di calma, tenacia e coraggio. — Monte Magari - Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

MOLINAROLI Antonio, da Piacenza, capitano 41 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° settembre 1920*: — Già distintosi per il modo col quale comandò una compagnia mitragliatrici durante il ripiegamento al Piave, in altra circostanza dimostrò valore, capacità e tenacia al comando di un battaglione. Asserragliato in un caposaldo della linea di resistenza con reparti del battaglione stesso e due compagnie mitragliatrici, sosteneva strenua lotta contro forze preponderanti, riuscendo a disorganizzare l'attacco avversario. — Ledra, 30 ottobre 1917 - Casa Ninni (Piave), 15-17 giugno 1918.

MOREA Alfredo, da Cerreto d'Esi (Ancona), tenente 1 reggimento granatieri. — Comandante del reparto arditi reggimentale, precedendo le truppe d'attacco, si lanciava audacemente all'assalto, superando vari elementi di trincea e facendo duecento prigionieri. Ferito, continuava a tenere il comando, attaccando tre volte una fortissima linea di mitragliatrici. Mentre tentava tenacemente di stabilire il collegamento con altri reparti, sotto violenta reazione nemica, rimaneva ferito da un proiettile di mitragliatrice. — Selo (Carso), agosto 1917.

MUZZILLO Biagio, da Casalnuovo (Napoli), soldato 1656 compagnia mitraglieri 31 reggimento fanteria. — Porta-bidone di compagnia mitragliatrici, durante l'attacco di importante posizione nemica, sebbene fosse carico del pesante materiale affidatogli ed esposto a tiro micidiale di artiglieria e mitragliatrici nemiche, cadutogli accanto il compagno port'arma, con calma esemplare e sprezzo del pericolo, toglieva dalle spalle di questi la mitragliatrice e la portava sulla posizione conquistata, ove veniva subito piazzata contro il nemico. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

NOVARO Guido, da Oneglia (Porto Maurizio), capitano 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio* 1919: — Comandante di una compagnia soggetta a violento bombardamento nemico durato tre giorni, insistentemente attaccato dall'avversario, seppe, con l'esempio del suo coraggio, trasfondere nell'animo dei propri dipendenti fermezza e salda tenacia nel difendere ad ogni costo la posizione affidatagli. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

OLGIATI Antonio, da Viggiù (Como), aiutante battaglia 75 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920: — Non appena raggiunte le nuove posizioni violentemente contrastate, le apprestava a difesa, ed incurante del pericolo, sotto intenso bombardamento, sprezzando ogni riparo, incoraggiava i dipendenti. Ferito da una scheggia di granata nemica, non abbandonava il suo posto se non dietro ordine del comandante della compagnia. — Courtacon (Francia), 11 ottobre 1918.

OLIVIERI Giuseppe, da Gaeta (Caserta), capitano 119 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre* 1917: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con energia, arditezza e valore singolari, manteneva per più giorni, con pochi altri ufficiali, una difficile posizione recentemente conquistata, nonostante ripetuti violenti contrattacchi nemici, e sebbene fosse rimasto con sole due armi utilizzabili. — Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

OMICINI Francesco, tenente 275 reggimento fanteria (M. M.). — Dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, ed anzichè raggiungere il suo posto al coperto, spontaneamente si lanciava, con i propri uomini, al seguito di altro reparto che moveva all'attacco di ben difese posizioni nemiche, e rimaneva gravemente ferito al petto. — Coston di Hoje (Bainsizza), 26 agosto 1917.

ONETO Angelo, da Chiavari (Genova), capitano 2 reggimento alpini. — Durante una violenta azione, concorreva, con la sezione pistole, ad occupare di sorpresa una posizione avanzata molto importante, tenuta dal nemico, la quale poteva compromettere l'attacco principale del battaglione. In tale operazione, dimostrava slancio e valore, riuscendo nell'intento, quantunque avesse subito gravi perdite. Distinguevasi pure in altre azioni. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917 - Monticelli 13-14 giugno 1918.

ORGERA Giovanni Battista, da Napoli, capitano complemento 184 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 18 novembre* 1920. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, tutti incitando con l'esempio e con la parola, instancabile e valoroso, oppose fiera ed incrollabile resistenza a forti contrattacchi nemici. In un'ardita ricognizione, alla testa dei suoi soldati, sprezzante del pericolo, si spingeva risolutamente avanti. Gravemente ferito, manifestava ancora elevati sentimenti di amor patrio. — Moriago - Mosnigo (Piave), 26-28 ottobre 1918.

ORLANDO Francesco, da Massafra (Lecce), soldato 89 reggimento fanteria (M. M.), n. 7832 matricola. — Durante un secondo e disperato attacco eseguito dai superstiti del suo reggimento, raggiungeva per primo la linea, nemica incitando tutti con la parola e con l'esempio. Rotto alle fatiche della guerra, in ventisette mesi di permanenza sul Carso, si distinse in ogni circostanza, sia nel raccogliere feriti, sia nel l'offrirsi spontaneo a portare ordini. Mirabile e costante esempio di ardimento, spirito guerresco e sprezzo del pericolo. — Flondar (quota 146), 4 settembre 1917.

ORNANO Silvio, da Spezia (Genova), capitano complemento 153 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso fuoco nemico, con ammirevole slancio e sereno sprezzo del pericolo, guidava la propria compagnia all'attacco di ardua posizione avversaria; in critica situazione, tratteneva con grande energia, e riconduceva in linea militari dispersi di altri reparti. Con prontezza e sagacia interveniva di sua iniziativa a respingere un forte contrattacco nemico, mantenendo sempre nel suo reparto, con la virtù dell'esempio, salda disciplina e vigoroso spirito combattivo. — Castagnevizza, 19-22 agosto 1917

PAGANELLI Oreste, da Terni (Perugia), sergente 41 reggimento fanteria, n. 14086 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.* — Distintosi per ardire ed entusiasmo durante l'intero combattimento, dimostrò energia e calma durante il ripiegamento; effettuato quest'ultimo, dopo aver appostata la sua squadra, saputo che il suo comandante di compagnia era rimasto ferito e veniva trasportato da un suo soldato, tornò indietro a soccorrerlo, ma mentre gli prodigava le sue cure, rimaneva a sua volta gravemente ferito alla testa. — Mrzlivrh, 31 maggio 1915.

PANIZZON Pietro, da Thiene (Vicenza), tenente complemento battaglione alpini Tolmezzo. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 23 gennaio 1921.* — Durante un'intensa azione, accorreva arditamente col proprio reparto in rincalzo di una compagnia fortemente minacciata. Ferito ad una gamba, rimaneva sul luogo dell'azione, incuorando ed incitando i dipendenti, finchè il nemico non venne respinto. Bello esempio di fermezza e di alto sentimento militare. — Col della Berretta (Monte Grappa), 14 dicembre 1917.

PEANO Ottavio, da Ivrea (Torino), tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916* — Assunto il comando della compagnia, perchè caduto sin dal primo assalto il proprio capitano, e rimasto poi unico ufficiale superstite, guidò con slancio e perizia i reparti dipendenti in zona intensamente battuta dalla fucileria e dall'artiglieria, conquistando la sommità di un'altura vivamente contrastata dal nemico. Nonostante il violento e prolungato bombardamento, concorse efficacemente a respingere poderosi contrattacchi, e circondato dal nemico, coi superstiti del battaglione si fece strada alla baionetta, raggiungendo una posizione più arretrata ed arrestando l'ulteriore avanzata dell'avversario. — Monte San Michele (Carso), 20 e 21 luglio 1915.

PECORA Edoardo, da Agropoli (Salerno), tenente 6 raggruppamento bombardieri, 355 batteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 4 luglio 1920.* — Comandante di una batteria violentemente battuta da proiettili nemici di ogni calibro, fu sempre di esempio ai dipendenti per coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Colpita in pieno una sezione e rimasti travolti sotto le macerie il comandante ed alcuni serventi, in breve, dopo intenso lavoro, rimetteva in efficienza la sezione stessa. Aggirata la batteria su di un fianco e fatto segno a vivo fuoco avversario di mitragliatrici e di fucileria, per un giorno e una notte strenuamente si difendeva, mantenendosi sulla posizione fino al sopraggiungere dei rinforzi, che fugavano il nemico — Casa Pin (Medio Piave), 15-19 giugno 1918.

PEDRONI Pietro, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe in seconda linea col proprio reggimento, saputo che l'altro reggimento della brigata doveva attaccare un'importante posizione nemica, chiese ed ottenne di partecipare all'azione. Dopo aver intelligentemente ed efficacemente impiegata la propria sezione per parecchie ore consecutive, sotto violento bombardamento nemico, rimaste colpite le proprie armi da granata, sebbene grevemente contuso, raccolse un manipolo di dispersi e si portò, di propria iniziativa, in rinforzo di altro reparto lanciato all'attacco di una forte e munita posizione avversaria, rimanendo gravemente ferito da baionetta in violenta mischia corpo a corpo. Mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Fortino di Podgora, 2 novembre 1915.

PIRZIO BIROLI Umberto, da Rimini (Forlì), capitano 3 reggimento artiglieria da fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 30 novembre 1919.* — Comandante di sezione fotoelettrica, offertosi spontaneamente per ricuperare una stazione carreggiata rimasta oltre le linee delle nostre vedette, organizzava la difficile ed ardita operazione e la dirigeva personalmente, con calma e sprezzo del pericolo, sotto vivo fuoco di fucileria, riuscendo a ricuperare quasi tutto il materiale della stazione. — Asolone, 16 giugno 1918.

POETA Sigismondo, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore 63 reggimento fanteria. — Assunto il comando di una pattuglia, precedendo la compagnia, assaliva di slancio la trincea nemica, catturando ventotto avversari. Il giorno dopo, sotto intenso fuoco nemico, riusciva a portare in salvo il suo capitano rimasto ferito alle gambe sotto i reticolati nemici. Successivamente, riportava una grave ferita al torace, per la quale venne poi dichiarato invalido di guerra. — Polazzo (quota 89), 3 luglio 1915.

POLO Riccardo, da Torino, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1 settembre 1920.* — Comandante di un pezzo isolato in postazione molto avanzata, scoperta e battuta dalla fucileria nemica, con azione istancabile e vigile, per tutta la durata del combattimento, distrusse nidi di itragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata delle nostre fanterie. Nonostante le perdite subite e quantunque investito egli stesso da gas venefici, con pochi uomini persisteva nell'adempimento del proprio mandato e lodevolmente lo assolveva. — Col del Cuk, (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

POMARE' Natale Luigi, caporale 13° reggimento fanteria (M. M.), n. 9178 matricola. — Sempre esemplarmente valoroso, in un momento particolarmente critico, conduceva all'assalto la propria squadra, e rimasto gravemente ferito, persisteva animosamente nella lotta. — Costone Viola di San Michele (Carso), 8-9 dicembre 1915.

PONZO Massimino, capitano 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, ammalatosi e sulle mosse di partire alla volta di un ospedale, quando seppe che il suo reparto doveva occupare difficile e battuta posizione avanzata e collegarsi con altri, manteneva il suo comando e lo esercitava con vibrante ascendente, facendosi trasportare in barella in mezzo ai suoi bersaglieri, che non lasciava se non qualche giorno dopo la sistemazione del reparto sulla posizione e dopo aver personalmente rincorato i numerosi feriti. — Col di Lana, Costone Castello, 20 luglio 1915.

POZZI don Michele, da Sumirago (Milano), cappellano militare 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo consessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919.* — Ferito alle gambe, restava sulla posizione per animare i combattenti. Curava di propria iniziativa lo sgombero degli altri feriti, e quindi tornava, senza essersi fatto medicare, sul posto di combattimento. Solamente dietro ordine recavasi al posto di medicazione. — Monte Sisemol, 13 novembre 1917.

PRAOLINI Giovanni, da Colico (Como), soldato 41 reggimento fanteria, n. 13393 matricola. — Nell'attacco di forte posizione nemica, spiegando slancio ed ardimento mirabili, raggiunse tra i primi le linee avversarie, correndo ad assalire e far tacere una molesta mitragliatrice, che ostacolava l'avanzata dei nostri reparti. Successivamente, da solo, assalì un avversario che aveva messo in azione un'altra mitragliatrice, catturandolo insieme con l'arma. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

QUATRALE Rocco, da Lacedonia (Avellino), sergente 1 reggimento genio, n. 1552 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 14 settembre 1919.* — Durante il gittamento di una passerella sul Piave Vecchio in presenza del nemico e sotto violento fuoco d'artiglieria, dava mirabile esempio di coraggio e sangue freddo, e passato all'altra riva, catturava due mitragliatrici ed alcuni prigionieri. — Basso Piave, 25 giugno 1918.

RADICATI di PRIMEGLIO Maggiorino, capitano 2 reggimento bersaglieri. — Nell'adempiere una difficile e pericolosa missione, dava bellissime prove di alte virtù militari, ed animando con l'esempio i propri soldati in sanguinosa ed aspra avanzata, riusciva brillantemente a superare ogni difficoltà ed a vincere la resistenza del nemico, di cui occupò la trincea. Sebbene non lievemente contuso, rimase al proprio posto, apprestò difesa la posizione conquistata e riuscì a respingere nettamente un contrattacco sferrato dal nemico. — Monte Fratta, 19 agosto 1917.

RIGUZZI Carlo, da Milano, sottotenente M. T. 2 reggimento alpini. — Nel respingere alcuni contrattacchi nemici, rimaneva gravemente ferito ad un ginocchio. Non curante del dolore, rimaneva sulla posizione sino al termine dell'azione, dando prova di energia e sprezzo del pericolo. Allontanavasi, in seguito, a causa della perdita di sangue. — Monte Longara-Altopiano Sette Comuni, 30 maggio 1916.

ROCCHETTI Alessandro, caporale maggiore 21 reggimento bersaglieri, n. 13350 matricola. — Caporale maggiore di contabilità, durante un bombardamento nemico, rimasto ferito e travolto da granata che produsse gravissime conseguenze, non s'allontanava dalla trincea nonostante l'intensificarsi del fuoco nemico, ricuperava fra i rottami del ricovero colpito i fondi e i documenti della propria compagnia, cooperava al salvataggio dei feriti ed al seppellimento dei caduti, dando continuo esempio di sereno ardimento e di elevato spirito militare. — Ronzina sull'Isonzo, 7 luglio 1917.

ROCCHI Armando, da Roma, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Catania (22). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 11 maggio 1922, è sostituita dalla seguente*: — Comandante di un plotone, con entusiasmo e slancio ammirevoli, alla testa di pochi uomini, concorse all'inseguimento di un convoglio nemico, sotto il tiro micidiale delle mitragliatrici avversarie. Rimasto con due soli cavalieri, si unì con un altro ufficiale isolato, e sfidando il violento fuoco del nemico, inseguì e disperse una colonna salmerie e successivamente assalì un reparto nemico di scorta ad un grosso convoglio, collocatosi a difesa di un ponte, costringendolo alla fuga e all'abbandono del convoglio stesso. Ferito gravemente alla bocca e avuto colpito a morte il cavallo, continuò a combattere, anche dopo che i pochi, che erano con lui, rimasero uccisi, finchè, nuovamente e più gravemente ferito ed esausto di forze, cadde in mano al nemico. — Ponte di Metalli (Fieri di Albania), 7 luglio 1918.

ROSSI Ercole, da Piacenza, sottotenente 57 reggimento fanteria. — Si portava col plotone, per primo, in forte posizione contrastata dal nemico, catturandovi un nucleo di avversari. Contrattaccato da forze superiori, resisteva, nonostante le forti perdite. Ferito ad un braccio, rimaneva al suo posto, infondendo ardire nei suoi uomini, e dando bella prova di serenità e di forza d'animo, finchè fu ferito una seconda volta ad un piede. — Valle San Lorenzo (Grappa), 26 ottobre 1918.

ROVERONI Umberto, da Stienta (Rovigo), capitano 12 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 19 agosto 1921.* — Comandante di una compagnia impegnata in aspro combattimento e soggetta a violento bombardamento che le causò gravi perdite, conservò mirabile calma e serenità, animando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti alla resistenza. Attaccato improvvisamente alle spalle dal nemico, dopo aver opposto col suo reparto strenua resistenza, asserragliatosi in un appostamento per mitragliatrici, con pochi uomini vi si mantenne lungamente, finchè, esaurite tutte le munizioni, venne coi superstiti catturato. — Melette davanti (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

SALOMONE cav. Giuseppe, maggiore battaglione alpini Vicenza. — Comandante di un battaglione, superando gravi difficoltà, occupava una importante posizione di frontiera in vicinanza di opere permanenti nemiche, e vi si sosteneva vittoriosamente nonostante il bombardamento e gli attacchi dell'avversario, dando continua prova di valore e sprezzo del pericolo. — Cima Maggio, 8 giugno-18 agosto 1915.

SALVO Benigno, sottotenente 280 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, con mirabile slancio ed ardimento, assalì e respinse il nemico in forze preponderanti, che con furioso contrattacco tentava avvolgere l'ala destra del reggimento, catturando anche prigionieri. Per tutta la durata dell'azione, fu di costante esempio ai suoi dipendenti per coraggio e sprezzo del pericolo. — San Biagio di Callalta, 19-23 giugno 1918.

SANFILIPPO Attilio, da Naso (Messina), capitano 266 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di una forte posizione nemica, guidava la prima ondata costituita dalla compagnia al suo comando. Ferito al capo abbastanza gravemente appena uscito dalla trincea di partenza, continuava nell'azione, rimanendo al suo posto sino a quando fu ultimata, dimostrando così valore ed alto sentimento del dovere. — Volkovniac, 23 maggio 1917.

SANTORO Antonino, da Palmi (Reggio Calabria), tenente M. T. 230 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 31 *marzo* 1921. — Sferratosi un violento attacco nemico che fece ripiegare alcune nostre truppe, prontamente assumeva il comando di un reparto privo di ufficiali. Messosi alla sua testa, lo lanciava al contrattacco, riuscendo, con getto di bombe a mano, a riprendere la posizione perduta, facilitando così un'azione risolutiva dei rincalzi. Già distintosi nei tre giorni precedenti, per spirito d'iniziativa e per ardimento. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

SANTORO Ettore, da Cannitello (Reggio Calabria), tenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Durante aspro combattimento, accortosi che un tratto della linea nemica raggiunta dai nostri era rimasta sguarnita ed in procinto di essere rioccupata dall'avversario, con pronta iniziativa e mirabile ardimento, vi accorreva con una sezione mitragliatrici, contribuendo efficacemente a mantenerne il possesso. Successivamente, ferito il proprio comandante di battaglione, assumeva il comando del reparto e lo guidava all'assalto della posizione avversaria, conquistandola e respingendo ripetuti contrattacchi. — Val Rocchette-Osteria del Forcelletto (Grappa), 25 ottobre 1918.

SCAVONE Giovanni, da Agira (Catania), capitano 68 reggimento fanteria. — Incaricato del comando di un battaglione, lo conduceva con mirabile slancio all'attacco di posizioni munitissime, le conquistava, facendo prigionieri, e le manteneva contro i violenti contrattacchi, prendendo parte alla lotta corpo a corpo che ne seguì. Assicurava il definitivo possesso della posizione, pur senza aver ricevuto rinforzi, mercè la propria indomita energia. — Monte San Gabriele-Gorizia, 20-30 agosto 1917.

SCROSOPPI Raffaello, da Udine, sottotenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 10 *giugno* 1917. — Ferito in diverse parti del corpo da raffica di mitragliatrice, mentre attendeva con arditezza a riconoscere un tratto di terreno, non desisteva dal suo compito e lo assolveva completamente, chiedendo con insistenza, dopo medicato, di non essere allontanato dalla linea, dimostrando così ammirevole forza d'animo. — Busa Alta, 2 giugno 1917.

SERENA Pietro, da Vedelago (Treviso), capitano 55 reggimento fanteria. — In difficile momento, alla testa del battaglione, si slanciava intrepidamente contro munitissimo trinceramento avversario, riuscendo a penetrarvi nonostante le falcianti raffiche delle mitragliatrici nemiche. — Hudi Log, 1° novembre 1916.

SERGIO Wladimiro, da Lioni (Avellino), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 8000 matricola. — Incaricato del servizio di osservazione, durante un combattimento, rimaneva fermo al suo posto, benchè ferito, a disimpegnare il suo servizio sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, finchè, ferito una seconda volta, in modo grave, perduti i sensi, fu trasportato indietro. — Carso-Faiti, 26 ottobre 1917.

SICA Salvatore, da Fisciano (Salerno), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, durante accaniti combattimenti, si prodigava nei compiti più rischiosi, sia partecipando spontaneamente alle prime ondate d'assalto, sia eseguedo volontariamente difficili ricognizioni. In un momento assai critico, con pronto intuito e grande ardimento, assumeva il comando di una compagnia depressa e decimata, rimasta senza ufficiali, rinfrancandola e trascinandola contro trinceramenti nemici aspramente contesi. — Selletta di Oslavia, 15 gennaio 1916.

SINDICI cav. Giulio, tenente colonnello 2 reggimento fanteria. — In due violentissimi e cruenti attacchi contro forti posizioni nemiche, guidò il suo battaglione con perizia, slancio e coraggio mirabili, trascinando, col proprio esempio, i suoi dipendenti. Ferito gravemente ad un braccio, rimase impavido in linea, finchè non ebbe provveduto a far ritirare i superstiti in posizione arretrata. — Podgora, 9 giugno, Peuna, 1° novembre 1915.

TONIETTI Giuseppe, avvocato, da Portoferraio. — Comparso improvvisamente nella rada un sommergibile nemico, ai primi colpi del suo cannoneggiamento, prontamente, e prima ancora che le batterie della difesa rispondessero al fuoco, dalle finestre della sua abitazione, prima, e successivamente da un appostamento sulla spiaggia, controbatteva l'avversario, a breve distanza, con una carabina a ripetizione. Mirabile esempio di valore, ed incitamento alla resistenza da parte della popolazione. — Portoferraio, 23 maggio 1916.

TONIETTI Luisa, da Portoferraio. — Comparso improvvisamente nella rada un sommergibile nemico, con vigile e coraggioso slancio, si metteva al fianco del marito, fornendolo di munizioni, mentre questi, da un appostamento, controbatteva, con una carabina a ripetizione, il nemico a breve distanza. Mirabile esempio di alto sentimento patriottico e sprezzo del pericolo. — Portoferraio, 23 maggio 1916.

TRIVULZIO cav. Carlo, da Udine, tenente colonnello gruppo alpino speciale. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.* — In molte azioni, sempre risoluto nel proposito di raggiungere gli obiettivi assegnatigli, alle abili disposizioni faceva seguire la sua personale vigilanza sull'esecuzione, recandosi di frequente dove maggiore era il pericolo e dando bell'esempio di coraggio. — Castelloni di San Marco, 16 giugno, Cima Isidoro, 17 giugno, Cima della Coldiera, 26 giugno, Monte Ortigara, 30 giugno-6 luglio 1916.

VALLECCHI Ugo, da Livorno, tenente 6 reggimento genio, 3 battaglione foto-elettricisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.* — Comandante di una sezione fotoelettrica, diresse il suo reparto con mirabile capacità ed avvedutezza. Con fermezza ed ardimento esemplari, compì importanti ricognizioni in vista del nemico e sotto il fuoco di fucileria, ed in una di esse rimase ferito. Primo a seguire, col materiale, lo spostamento delle nostre fanterie, prese risolutamente posizione in prima linea, contribuendo materialmente e moralmente alla sicurezza delle nostre truppe avanzate, segnalando in tempo i contrattacchi avversari e facilitando il tiro delle nostre batterie. — Crici Krib-Iamiano-Sablici, 12-30 maggio 1917.

VANDEN HEUVEL cav. Giulio, da Montevideo (Uruguai), maggiore 148 reggimento fanteria (M. M.). — Durante una violenta irruzione nemica contro le nostre linee, seppe, col battaglione al suo comando, resistere al furioso attacco, e mercè la sua energia ed il suo valore, mantenne saldo il reparto sulla posizione affidatagli. Dopo parecchie ore di lotta accanita, essendo rimasto isolato per il ripiegamento delle truppe laterali, dovette portarsi in posizione arretrata, riuscendo ad assolvere il suo mandato con onore. — Monte Merzli, 24 ottobre 1917.

VANGELISTI Battista, da Cividale Camuno (Brescia), sergente 6 reggimento alpini, n. 43930 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 18 luglio 1920.* — Sottufficiale d'indiscusso valore ed eccezionalmente coraggioso, coadiuvava efficacemente il suo comandante di plotone nel condurre gli uomini all'attacco di forti posizioni nemiche. Nonostante l'intenso tiro e le gravi perdite subite, incorava con l'esempio e con la parola i suoi soldati a persistere nella lotta. Contribuiva, poi, personalmente, alla cattura di numerosi prigionieri e di mitragliatrici. — Piave-Monte Orsere, 27-30 ottobre 1918.

VANZATI Carlo, sergente maggiore 78 reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco nemico, ferito a morte il proprio comandante di compagnia, coadiuvava mirabilmente il nuovo comandante nella difesa della posizione. Ferito ad un ginocchio, non lasciava la posizione se non dopo aver respinto il contrattacco, dando prova di coraggio, abnegazione e alto sentimento del dovere — Col del Rosso, 23 dicembre 1917.

VARISEO Enrico, da Greco Milanese (Milano), caporale 2 reggimento bersaglieri, numero 62262 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 25 agosto 1919.* — Volontario in un servizio di pattuglia, più volte venuto a contatto col nemico, dimostrava ardimento e valore sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, e riuscendo a riportare utili informazioni, materiali e prigionieri. — Montello, 15-19 giugno 1918.

VECCHIO VERDERAME Francesco, da Palermo, sottotenente 2 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 23 gennaio 1921.* — Ardito pilota d'aeroplano, compiva numerosi bombardamenti, dando prove costanti di arditezza e di sprezzo del pericolo. Durante un'azione, attaccato da cinque velivoli da caccia, ne abbatteva uno, mettendo in fuga i rimanenti. Avuto l'osservatore e il mitragliere feriti e l'apparecchio colpito in parti vitali e molto danneggiato, con singolare calma e perizia atterrava in territorio nazionale, dopo aver attraversato le linee nemiche a bassissima quota. — Cielo del Piave e del Trentino, luglio-ottobre 1918.

VEGLIO di CASTELLETTO cav. Federico, maggiore reggimento Genova cavalleria (4). — Comandante di un gruppo di squadroni appiedati, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo lo guidò alla conquista di munita posizione nemica, sotto il violento fuoco avversario, catturando numerosi prigionieri e resistendo poi a ripetuti contrattacchi. Già distintosi in precedenti combattimeti. — Carso (quota 144), 14 settembre-Gorizia, agosto 1916.

VENTRESCA Francesco, da Pettorano sul Gizio (Aquila), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 14494 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916.* — Caduto ferito il comandante di plotone, continuò arditamente l'azione, slanciandosi verso un aspro cocuzzolo guarnito di mitragliatrici e difeso dai reticolati, infliggendo gravi perdite al nemico e facendo prigionieri. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

VENTRO Sebastiano, da Ariga (Catania), sottotenente 215 reggimento fanteria (M. M., — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 luglio 1920.* — Comandante di una compagnia di rincalzo, penetrato il nemico nella nostra linea, conduceva arditamente il proprio reparto al contrattacco, e primo fra i primi, rioccupava un buon tratto della trincea stessa, infliggendo gravissime perdite all'avversario. — Montello 15-19 giugno 1918.

VERCESI Ezio, sottotenente 25 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi ardimentosi, si lanciava all'assalto d'una galleria occupata dal nemico e dalla quale partivano colpi d'artiglieria e raffiche di mitragliatrici. Non curate del pericolo, sosteneva un'accanita lotta a colpi di bombe, riuscendo a catturare il presidio della galleria e ad impossessarsi di due cannoncini e di due mitragliatrici. — Val Vecchia, 1° novembre 1918.

VERDE Felice, da Napoli, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria. (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto* 31 *marzo* 1921. — Rimasto unico ufficiale superstite della sua compagnia fin dall'inizio dell'azione, in tre giorni di aspra lotta guidò con perizia, serenità e fermezza mirabili i propri dipendenti alla conquista di forte posizione nemica. Durante un violento contrattacco dell'avversario, cui riuscì per breve tempo di rimettere piede nelle trincee già perdute, trascinò colla parola e coll'esempio i resti della compagnia, riuscendo a rioccuparle completamente. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

VILLATA Albino, da Caubiano (Torino) sottotenente complemento 54 reggimento fanteria. — Con un plotone di arditi, accorreva in rinforzo di truppe impegnate in lotta accanita per la difesa di una posizione importante, prestando valido contributo. Ferito, si faceva medicare sommariamente e rimaneva sulla posizione, unico ufficiale, sino a quando, esausto, dovette essere sostituito. — Monte Cristallo, 2-4 aprile 1916.

VINOTTI Adolfo, caporale maggiore 2 reggimento genio zappatori, n. 20717 matricola. — Prendeva attiva parte ad un'arrischiata spedizione, senza possibilità di sostegno o rinforzo, in cui furono abbattuti reticolati e collocate mine, che sfasciarono tre ridottini occupati dal nemico. In successive azioni si distinse ancora, rimanendo mutilato della gamba sinistra. — Cima Torre (Trentino), 12-13 giugno 1915.

ZANNI Guglielmo, tenente 7 reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata di un battaglione, conduceva la sua compagnia all'attacco, conquistando la posizione avversaria e concorrendo con le altre compagnie a mantenerla, nonostante quattro giorni di ripetuti contrattacchi e violenti bombardamenti, dimostrando sempre slancio, vigore e coraggio. — Sober (quota 98), 10-13 ottobre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBONDANZA Giuseppe, da Bitonto (Bari), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 9 *aprile* 1916. — Con pochi altri compagni, seguiva animosamente un ufficiale nell'attacco di una trincea, ove era appostata una mitragliatrice, e cooperava efficacemente a rendere inservibile tale arma. Successivamente, con lo stesso gruppo, prendeva parte all'attacco contro un plotone nemico, appostato in altra trincea, concorrendo a porlo in fuga e a trarre prigionieri il comandante e dieci soldati. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

ACCORINTI Vincenzo, maggiore medico 59 reggimento fanteria. — Con calma serena e sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, impiantò sollecitamente il posto di medicazione, prestando l'opera sua zelante ed instancabile ai molti feriti affluenti dalla prima linea, e con energia riunì e rimandò in linea militari sbandati. — Col di Lana (Val Cordevole), 9 luglio 1915.

ALAGNA Francesco, da Africo, frazione Castelnuovo (Reggio Calabria), caporale 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 756 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale* 8 *giugno* 1919. — Capo pezzo di una sezione lancia torpedini, aperto il fuoco sotto il tiro dell'artiglieria, si lanciava all'attacco di forte posizione, trasportava munizioni nelle linee più avanzate e, riaprendo rapidamente il fuoco, facilitava la conquista della posizione stessa. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

ALBANESE Alfredo, tenente 4 reggimento fanteria. — Comandante d'un reparto arditi, conduceva con vigore e deciso spirito aggressivo un attacco contro una importante posizione nemica, che riusciva brillantemente a conquistare. — San Marco di Gorizia, quota 171, 22 agosto 1917.

ALBERTAZZI Eugenio, sottotenente M. T. 205 reggimento fanteria (M. M.). — Destinato, col suo plotone, a scorta delle postazioni di mitragliatrici e di bombarde in seconda linea, chiese insistentemente ed ottenne di accorrere in prima linea, e vi giunse in momento critico, attraversando zona difficile ed intensamente battuta, dando ai suoi brillante esempio di slancio e di arditezza. — Dosso Palo (San Marco), 14-16 maggio 1917

ALBERTI Ettore, da Città di Castello (Perugia), tenente medico 249 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un battaglione, vi dirigeva con attività e zelo il servizio sanitario in combattimento. Rimasto leggermente ferito, continuava con entusiasmo nella sua opera, dando prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ALDISIO Salvatore, capitano 243 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, dimostrò forte anima, valore personale e grande ascendente sui suoi dipendenti, opponendo lunga e strenua resistenza, nella posizione assegnatagli, contro reparti nemici superiori in forze, finchè, ridotto con pochi uomini e senza munizioni, cadde prigioniero. — Colle delle Partizioni (Piave), 15 giugno 1918.

ALLORA Albino, da Castagnito (Cuneo), sergente 26 reggimento artiglieria campagna, n. 23190 matricola. — In difficilissime condizioni di terreno e nonostante il fuoco di repressione nemico, dopo aspra lotta si recava oltre i reticolati, per soccorrere alcuni feriti gravi, che portava in salvo nelle nostre linee. — Monte Sabotino, 25 ottobre 1915.

ALVINO Ermanno, da Roma, soldato 3 compagnia automobilisti, n. 15814 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 4 gennaio* 1920: In occasione di un bombardamento aereo nemico che causava un violento incendio nell'autoparco cui era addetto, durante il getto delle bombe e le scariche di mitragliatrici dei velivoli avversari, tra gli scoppi di numerosi serbatoi di benzina, si slanciava calmo e sereno nei baraccamenti in fiamme, traendo in salvo parecchi autocarri e dando prova di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Riportava, in tale circostanza, gravi ustioni alle mani. — Palmanova, 3 agosto 1917.

AMATUCCI Oscar, da Benevento, tenente 22 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 13 luglio* 1919: — Recavasi volontariamente in ricognizione sulla linea della fanteria, per raccogliere notizie sull'andamento dell'azione, e per regolare in conseguenza il tiro. Adempieva al suo ufficio in modo lodevole, sebbene si trovasse coinvolto nella violenta azione della fanteria, dimostrando sprezzo del pericolo. — Col del Rosso, 15-16 giugno 1918.

AMICI Pietro, da Arvinio (Perugia), aiutante battaglia 15 reggimento fanteria, n. 19093 matricola. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici, si slanciava all'attacco di una forte posizione nemica. Ferito al femore, non volle essere trasportato indietro, finchè non vide entrare in azione le armi. — Kuci (Albania), 27 luglio 1918.

AMPRIMO cav. Tullio, da Voghera (Pavia), maggiore 281 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920: — Comandante di un battaglione d'ala fatto segno ad attacco avvolgente, con pronte disposizioni arrestava l'avanzata nemica, e quindi, con ardimento, guidava i suoi reparti al contrattacco, respingendo l'avversario. Già distintosi in altra azione, per coraggio, zelo ed efficace impiego del reparto. — Piave, 26-30 ottobre 1916.

ANACLERIO Gennaro, da Caserta, aspirante ufficiale 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, durante lungo periodo di trincea ed in ripetuti aspri combattimenti, si distinse per intelligenza e slancio ardimentoso. Volontario più volte, alla testa di pattuglie in rischiose e delicate missioni oltre le prime linee, con animo sereno e tenacia esemplare, seppe sempre raggiungere lo scopo, cooperando validamente al buon esito delle azioni. — Basso Piave, giugno-ottobre 1918.

ANASTASI Salvatore, aspirante ufficiale 57 reggimento fanteria. — Di rincalzo, in seguito ad ordine, accorreva a rinforzare la linea avanzata, assalita da forze superiori, sebbene bersagliato da tiro di sbarramento. Coadiuvava quindi il proprio comandante, combattendo allo scoperto. Accerchiato dal nemico, lottava strenuamente, finchè rimaneva ferito. — Gorizia (quota 126), 28 maggio 1917.

ANDREANI Giuseppe, da Tolentino (Macerata), tenente 58 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto* 1920: — Durante cinque giorni di aspri combattimenti contro posizioni nemiche munitissime, attaccò più volte, con la sua compagnia, l'avversario, riuscendo, in un ultimo supremo sforzo, a penetrare in un elemento di trincea e a catturarvi alcuni nemici. — Pra Gobbo (Asolone), 26-30 ottobre 1918.

ANSELMI Diego, da Marigliano (Caserta), tenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Di collegamento con la fanteria in posizione avanzata, concorse con essa a respingere una pattuglia nemica, rimanendo ferito. — Ponte di Salton (Grappa), 9 giugno 1918.

ANTONIONE Francesco, da Calliano Monferrato (Alessandria), tenente medico 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Addetto ad un battaglione ciclisti, si comportò esemplarmente in combattimento, e durante un assalto nemico fermò e ricondusse in linea militari sbandati. — Monte San Gabriele (quota 332), 27 agosto 1917.

ANZALDI Gastone, da Catania, capitano 114 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920: — Durante un'azione durata più giorni, conduceva valorosamente alcune compagnie all'attacco d'importanti posizioni nemiche e concorreva a conquistarle e quindi a a mantenerle, resistendo ai contrattacchi nemici. — Moriago, 27-29 ottobre 1918.

APPETITI Umberto, da Roma, caporale 81 reggimento fanteria. — Comandante di un piccolo posto avanzato, in difficili condizioni, a causa di violenta tormenta, assolveva lodevolmente il suo compito. Attaccato da forte pattuglia nemica, riusciva a respingerla due volte ed a fugarla. — Roccione-Sett Sass (Col di Lana), 23 aprile 1916.

ARACO Carmelo, da Varopodio (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria n. 2118 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916: — Prendeva parte volontariamente ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

ARMILLOTTA Francesco, da Monte Sant'Angelo (Foggia), vice-brigadiere CC. RR. 69 sezione 57 divisione, n. 17832 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920: — Durante l'offensiva generale, ad immediato contatto con le truppe combattenti, diede costante e spiccato esempio di coraggio, di abnegazione e sprezzo del pericolo, recapitando ordini in zone fortemente battute dal fuoco nemico e segnalandosi nel fornire tempestive ed utili notizie. — Piave-San Boldo, 27-31 ottobre 1918

AUGUSTI cav. Umberto, da Ancona, maggiore 30 reparto assalto. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 23 gennaio* 1921: — Alla testa del suo reparto attaccava, con slancio ed ardimento singolari, una forte posizione nemica riuscendo, dopo dura lotta, ad espugnarla. — Piave-Fadalto, 28-31 ottobre 1918.

AUTORE Giuseppe, da Palermo, tenente 18 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre 1920*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con ardimento e sprezzo del pericolo, attraversava la Livenza, e portata un'arma sulla opposta riva, con l'ottimo impiego di essa disperdeva l'avversario, facilitando così il passaggio del fiume alle truppe retrostanti. — Livenza, novembre 1918.

AVANZI Raffaele, da Castelfranco Veneto (Treviso), sottotenente 13 reggimento fanteria. — Durante violentissimo attacco nemico, fu intelligente, alacre ed efficace coadiutore del proprio comandante di battaglione. Già distintosi in altro combattimento. — Valloncello di Selz, 6 luglio 1916.

BALDESI Corrado, da Firenze, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di battaglione, durante una violenta azione durata parecchi giorni, raccoglieva uomini dispersi, riportandoli in combattimento, assumeva provvisoriamente il comando di compagnia, dimostrando ottime qualità di calma, avvedutezza e coraggio personale. — Hermada, agosto 1917.

BARABINO Matteo, aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri. — Ferito gravemente alla testa, all'assalto di una trincea, continuava con nobile atteggiamento ad incitare i propri soldati alla lotta. — Iamiano, 23 marzo 1917.

BARONI Giuseppe, da Caccamo (Palermo), soldato 20 reggimento fanteria, n. 28131 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916*: — Prendeva parte volontariamente ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

BECCARI Ettore, da Reggio Emilia, capitano 158 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo aver provveduto allo sgombro dei feriti, reso difficilissimo dall'asprezza del terreno, con serena calma e con sagacia, organizzava un contrattacco per riprendere una nostra importantissima posizione montana, momentaneamente abbandonata in seguito ad un attacco di fanterie nemiche superiori in forze, e con slancio ed ardimento riusciva a metter piede, fra i primi, sulla contrastata posizione e vi si stabiliva solidamente. — Cima Battisti, Monte Corno (Vallarsa), 26-27 giugno 1918.

BELLI Antonino, da Palermo, capitano complemento 130 reggimento fanteria (M. M.) — Ferito al braccio leggermente e contuso all'addome, dopo medicato, ritornava nella trincea di prima linea, al suo posto di comando, luminosamente dimostrando noncuranza del dolore, sprezzo del pericolo, profondo sentimento del dovere e affettuoso attaccamento ai propri dipendenti. — Castagnevizza, 29 maggio 1917.

BENEDETTI Silvio, da Camerino (Macerata), sottotenente complemento 211 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo sanguinosa giornata di combattimento, venuto a mancare il comandante d'una compagnia mitragliatrici, ne assunse, d'iniziativa, il comando, che tenne per altri tre giorni di aspra lotta, insieme con quello dei resti della compagnia mitragliatrici di brigata, rimasta priva di ufficiale. Dimostrò, in tale periodo, ardito spirito d'iniziativa, energia serena, attività efficace ed esemplare sprezzo del pericolo — Haje (Bainsizza), 28-31 agosto 1917.

BERNI CANANI Francesco, da Caserta, capitano 256 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 7 settembre 1919*: — Aiutante maggiore in 1ª, durante un'offensiva nemica, sotto violento bombardamento, coadiuvò con calma, serenità e giusto criterio il comandante del reggimento nella manovra di contrattacco e di avviluppamento del nemico, che in poche ore diede per risultato la cattura di 1200 uomini di truppa e 42 ufficiali. Nell'esercizio delle sue funzioni, si espose imperturbabilmente e di continuo al fuoco nemico ed all'azione dei gas asfissianti, con ammirevole sprezzo del pericolo ed abnegazione. Esempio costante di profondo sentimento del dovere e di valore. — Salettuol (Maserada), 15 giugno 1918.

BERTARELLI cav. Giuseppe, da Valmontone (Roma), maggiore 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — In un'azione importante, concorreva in modo efficace allo svolgimento di essa col tiro delle dipendenti batterie. Al fine di prestare più efficace concorso all'azione delle fanterie, si espose continuamente in prima linea, dimostrando sprezzo del pericolo. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

BERTESSO Luigi, sottotenente complemento 154 reggimento fanteria (M. M.). - Nelle operazioni che condussero alla conquista di una posizione importante occupata dal nemico, conduceva il proprio reparto con energia, slancio e ardimento, concorrendo al felice risultato dell'azione. — Monte Coston, 20-25 settembre 1915.

BETTI Ugo, da Camerino (Macerata), tenente complemento 28 reggimento artiglieria campagna. — Sferratosi un violento attacco nemico, rimaneva di sua iniziativa al proprio posto d'osservazione, sebbene collocato fuori della nostra linea di resistenza e difesa da poche vedette. Investito l'osservatorio dal nemico, fece allontanare le vedette e si aggregò a una vicina batteria sonneggiata, mandando informazioni al comando e prendendo parte alla difesa. — Costa Ranzza, 24 ottobre 1917.

BIANCALANA Otello, da Lucca, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 7 settembre 1919*: — Uscito da luogo di cura, volontariamente rinunciava ai giorni di riposo concessigli, per raggiungere il suo reggimento partito il giorno precedente per il fronte. Destinato a disimpegnare le funzioni di ufficiale di collegamento, si avventurava, di notte, in terreno insidioso, noncurante del fuoco nemico, e riusciva a collegare lontani reparti. Si offriva volontario per una ricognizione della linea nemica, riportando utili notizie. Nell'azione, si dimostrò coraggioso e molto attivo. — Montello, 19-20 giugno 1918.

BILLIA Enrico, da Sant'Antonino di Susa (Torino), tenente 1 reggimento alpini. — Addetto ad un comando di gruppo, visti cadere il capitano ed alcuni soldati, si slanciava avanti coi pochi rimasti, per raggiungere il comando; caduto a terra colpito alla regione lombare, tentava rialzarsi, finchè, ferito una seconda volta, fu ridotto nella impossibilità di muoversi. — Zagomila (Piava), 18 maggio 1917.

BISSO don Ettore, da Quinto sul Mare (Genova), cappellano militare 251 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*. — In varie circostanze, con evidente coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, coadiuvava efficacemente l'opera del medico, recandosi con i portaferiti in zone fortemente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, per rintracciare i feriti e disporre per il trasporto di essi al posto di medicazione. Si offriva volontario e si recava con una pattuglia in zona contrastata dal nemico, per seppellire gli uccisi, confermando le sue belle qualità di coraggio e di abnegazione — Monte Grappa, 18 maggio - 7 luglio 1918.

BLAIS Giuseppe, tenente 265 plotone CC. RR. 6 corpo armata. — Comandante di un plotone di carabinieri alla dipendenza del comando di un corpo d'armata, spiegò lodevole iniziativa, energia e coraggio non comuni nel disimpegno di importanti servizi, anche oltre i limiti delle sue ordinarie attribuzioni, durante le operazioni che condussero alla conquista di Gorizia. Alla testa del suo reparto, attraversando un ponte battuto dal tiro preciso dell'artiglieria avversaria, penetrò tra i primi in città ed assalì arditamente nuclei nemici, vincendone la resistenza e catturandoli — Gorizia, 9 agosto 1916.

BONATO Giuseppe, tenente M. T. 242 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, lo condusse con slancio e valore all'assalto, catturando un comando di di battaglione nemico e materiali di guerra. In altre azioni si comportava valorosamente, conducendo il reparto alla conquista d'importante linea nemica e rimanendo ferito. — Monte Kul-Monte Vodice, 14-19 luglio 1917.

BONDINI don Mario, da Forlì, cappellano militare 94 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920.* — Portatosi a compiere i doveri del suo ministero in zona molto battuta dall'artiglieria nemica, vi si tratteneva lungamente, dando bello esempio di fermo coraggio. — Fontana del Buoro (Piave), 27 ottobre 1918.

BONO cav. Domenico, da Sommariva del Bosco (Cuneo), tenente colonnello medico capo ufficio sanità 45 divisione fanteria — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 7 settembre 1919.* — Iniziatasi una violenta offensiva nemica che durò tre giorni, sprezzante d'ogni pericolo, si portava più volte, sotto violento tiro nemico d'artiglieria e di fucileria, fin presso i reparti più avanzati, a prestarvi la sua opera di sanitario ed a porgere una pietosa parola di conforto ai feriti. Instancabile organizzatore, diede sempre prove d'intelligente operosità e di elevato spirito militare. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

BORGHETTI Vincenzo, da Sassari, tenente complemento 61 reggimento fanteria. — Durante un improvviso, intenso bombardamento, si portava fuori della trincea, per sistemare la sezione mitragliatrici. Sferratosi l'attacco nemico, con perizia, tenacia e sprezzo del pericolo, riusciva a tenere la posizione, nonostante la violenza dell'offensiva avversaria. — Saliente di Vaklad-Macedonia Serba, 20 luglio 1918.

BORSELLINO Guglielmo, da Castrofilippo (Girgenti), capitano 30 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante violento attacco nemico, venuto il proprio reparto a trovarsi con un fianco scoperto, in conseguenza dell'arretramento di alcuni reparti contigui, spiegò energia, fermezza e coraggio non comuni, organizzando una nuova linea coi suoi e con nuclei di sbandati, impedendo con ciò al nemico di estendere le sue occupazioni, e mantenne la posizione per un intiero giorno ed una notte, finchè non ricevette l'ordine di ripiegare in linea più arretrata. — Capitello Bertigo (Asiago), 6-7 dicembre 1917.

BOSONE Vittorio, da Milano, tenente 5 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921.* — Comandante di una compagnia, dando prova di ardimento e di fermezza, contribuì al mantenimento di una posizione contro insistenti tentativi di avanzata del nemico. Investito dai gas, nonostante le sofferenze, non volle distaccarsi dal suo reparto, col quale continuò a provvedere ai lavori di rafforzamento della posizione stessa. — Ponari (Ortigara), 25 giugno 1917.

BOTTACCI Giovanni Battista, da Castelmaggiore (Bologna), tenente 48 reggimento fanteria. — Inabile alle fatiche di guerra per lesioni prodotte da gas venefici, volle di nuovo far parte delle truppe combattenti, distinguendosi per slancio e coraggio nel coadiuvare il proprio comandante di battaglione, in qualità di aiutante maggiore, in giornata di aspra e accanita lotta. — Castagnevizza (Carsica), 2 novembre 1916.

BOTTINI Armando, da Mombaruzzo (Alessandria), capitano A. M. 214 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 1° settembre 1920.* — Aiutante maggiore in prima, in più giorni di faticose operazioni, coadiuvava efficacemente il suo comandante di reggimento sotto intenso fuoco di artiglieria, di mitragliatrici e fucileria, recandosi nei luoghi più battuti per verificare l'esecuzione degli ordini, e concorrendo a ricondurre in linea gruppi di dispersi. In ogni circostanza, dava prove di fermezza, intelligente attività e sereno sprezzo del pericolo. — Moriago, 27 ottobre, S. Boldo, 1° novembre 1918.

BOZZOLA Attilio, da Genova, sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessagli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916.* — Accorreva a prestare la sua opera nel salvataggio di uomini travolti da una valanga, e, spingendosi nei posti più pericolosi, si faceva calare, con una corda, in un burrone, dove, con molti sforzi e con pericolo di rimanere a sua volta sepolto, traeva in salvo cinque dei suoi soldati travolti. — Cresta Palombino, 8 marzo 1916.

BRAGAGNOLO Walter, da Torino, tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di un reparto d'assalto, durante l'avanzata su Feltre, affrontò risolutamente nuclei nemici appostati ed appoggiati da una mitragliatrice, vincendone la resistenza e facilitando così l'avanzata del battaglione. Esempio di risolutezza, ardimento e sprezzo del pericolo. — Rasai di Feltre, 31 ottobre 1918.

BRUNO Vittorio, tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione, in giornate di aspra lotta, fu di esempio per zelo ed ardire; assunto il comando del plotone zappatori, lo conduceva più volte all'attacco di una posizione nemica, che riusciva a conquistare, finchè, ferito ad una coscia, fu costretto a lasciare il combattimento. — Bocca Evangelisti-Monte Cimone, 27 giugno 1916.

BUFFA Giuseppe, aspirante ufficiale 65 reggimento fanteria. — Con calma e sprezzo del pericolo, fu di esempio ai propri dipendenti e seppe, sotto vivo fuoco, trascinarli all'attacco di un ridottino nemico, catturandovi due mitragliatrici coi relativi serventi. — Selo (quota 241 e 219), 20 agosto 1917.

BUZZI Bruno, da Sondrio, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — Di collegamento tra un battaglione di seconda linea ed uno di prima, impegnato in azione, assolse brillantemente il suo compito, riuscendo a riallacciare le comunicazioni telefoniche. Giunto sulle prime linee, si pose a disposizione di un comandante di compagnia, partecipando all'azione come gregario e dando esempio di alto sentimento del dovere, di cameratismo e di ardimento. — Passo del Tonale, 13 giugno 1913.

CABIATI cav. Ernesto, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore 12 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con slancio ed ardimento esemplari, lo guidò per ben quattro volte all'assalto di forti posizioni nemiche, fra difficoltà eccezionali di terreno, di clima e di offese avversarie, concorrendo a respingere ripetuti contrattacchi. — Vertoibiza, 31 ottobre, 1° novembre 1916.

CALAMANI Ercole, da Vasto (Chieti), sottotenente M. T. 8 reggimento alpini. — Sotto micidiale fuoco di artiglieria nemica, che colpiva in pieno reparti d'altro battaglione, aiutato da pochi animosi, iniziò proficuamente la difficile e pericolosa opera di salvataggio dei feriti, e non ne desistè che quando una pallottola di shrapnel lo ferì gravemente. — Monte Chiesa (Asiago), 3 luglio 1916.

CALDERISI Felice, soldato 14 reggimento fanteria, n. 4307 di matricola. — In un combattimento notturno, mentre tentava di catturare nemici appostati in una caverna, visto il proprio comandante di compagnia cadere ferito ed in pericolo di essere catturato, noncurante del pericolo, lo traeva in salvo, caricandoselo sulle spalle. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Selz (quota 70), 28-29 giugno 1916.

CALDERONI Giovanni, da Casale Corte Cerro (Novara), sottotenente 4 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, in un'azione svolta contro importanti trinceramenti nemici, con bello slancio e cosciente valore attaccò il tratto di fronte assegnatogli, nonostante che i suoi bersaglieri fossero rimasti decimati da gravi perdite, e raggiunse la posizione, che mantenne, coi superstiti, durante l'intera giornata, dando bello esempio di sprezzo del pericolo e di tenacia. — Santa Lucia (Tolmino), 26 novembre 1915.

CALDERONI Italo, da Ancona, capitano complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Durante cinque assalti sferrati per conquistare una posizione, guidava il suo reparto con energia e fermezza eccezionali, per vincere la resistenza nemica. — (Quota 363) Faiti, 21 agosto 1917.

CALISTI Sante, da Soriano del Cimino (Roma), sergente 1 reggimento fanteria. — In ricognizione con una pattuglia composta di volontari, con slancio generoso accorreva tra i primi in aiuto del proprio ufficiale che, spintosi da solo avanti e rimasto prigioniero di un nucleo di nemici in agguato, invocava soccorso, riuscendo a liberarlo. — Torrente Ornic (Montenero), 8 luglio 1918.

CAMPANELLA Michele, tenente complemento 218 reggimento fanteria (M. M.). — Sostituiva nel comando della compagnia il titolare rimasto ferito, spiegando attività ed iniziativa non disgiunte da personale valore e dando bell'esempio ai propri dipendenti. — Piavesella, 17-24 giugno 1918.

CANALI Domenico, da Roma, sergente 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 59794 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva con perizia ed ardimento nella conquista e nel mantenimento di una posizione avversaria. Mentre incitava i propri dipendenti alla lotta, veniva gravemente ferito al capo. — Podgora, 24 luglio 1915.

CANCLINI Armando, da Lagomartino Rosa (Genova), tenente complemento 226 reggimento fanteria (M. M.). — Già distintosi precedentemente in un fatto d'arme aspro e sanguinoso, con sagacia ed ardimento si spingeva su una posizione alle spalle del nemico, dove si rafforzava, obbligando l'avversario a ripiegare, con vantaggio delle altre nostre truppe combattenti. — Val Brestovizza-Hermada, agosto-settembre 1917.

CANE Pietro, sottotenente 72 reggimento fanteria. — Su strada scoperta alla vista di dominanti posizioni nemiche e fortemente battuta dall'artiglieria, dopo giornate di intense azioni alle quali aveva preso bella parte appena giunto al corpo, mentre, presso il comandante di reggimento, con giovanile baldanza, in piedi ed allo scoperto, era in attesa d'ordini per l'avanzata, veniva colpito da granata nemica, la quale sfioradogli il volto, gli toglieva per sempre la vista. — Vallarsa, 28 giugno 1918.

CAPACCI Giuseppe, da Firenze, soldato 6 reggimento genio, n. 24216 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre* 1918. — Addetto ad una stazione fotoelettrica in posizione scoperta violentemente battuta dall'artiglieria nemica, tenne condotta esemplare, rimanendo presso il proiettore, in pieno combattimento, e provvedendo a ripararlo e rimetterlo subito in efficenza anche quando venne fatto segno a particolare tiro con proietti a gas asfissianti e lacrimogeni. Per la sua calma tenace e valorosa il proiettore funzionò tutta la notte, favorendo validamente l'azione delle nostre truppe contrattaccanti. — Quota 308 (Carso), notte 25-26 ottobre 1917.

CAPOZZA Giuseppe, da Casarano (Lecce), sottotenente complemento 6 reggimento artiglieria campagnia. — Ardimentoso combattente, sempre volontario nelle ricognizioni più arrischiate, con pochi uomini eseguì con risolutezza una ricognizione sulla sinistra del Chiese, guadandolo in piena, sotto il fuoco nemico, e riportandone notizie importanti, che permisero successivamente l'esecuzione di un riuscito colpo di mano contro le linee nemiche. — Val Chiese, 21-22 luglio 1918.

CAPOZZOLI Gaetano, da Albanella (Salerno), sergente 59 reggimento fanteria, numero 10601 matricola. — In un'azione offensiva contro ben munita posizione nemica, cui volle partecipare accorrendo dalle retrovie, si spingeva all'attacco, infondendo, con l'esempio, tale spirito aggressivo nel suo plotone, da riuscire a catturare mitragliatrici nemiche in efficienza, facendone prigionieri i serventi. — Col degli Orsi-Casera Gallon (Grappa), 2 luglio 1918.

CAROSIO Giuseppe, da Palermo, tenente complemento 1 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo* 1919. — Sprezzante del pericolo, si recava volontariamente, di notte, in una linea abbandonata dai nostri, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, per fornire notizie esatte sulla situazione — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

CARUSONE Domenico, soldato 35 reggimento fanteria. — Per la brillante e valorosa condotta tenuta nel combattimento contro reiterati attacchi nemici, in cui il reggimento si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare, e per aver concorso a riportare, fra le nostre linee, il comandante del suo battaglione, rimasto ferito. — Podgora, 10 giugno 1915.

CASAMASSIMA Giuseppe, da Toritto (Bari), tenente milizia territoriale 261 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del plotone arditi, attaccava, insieme con altre truppe, una forte posizione nemica, e concorreva, col suo contegno ardito, al felice esito dell'azione, nella quale rimaneva ferito. — Col del Rosso, 26 giugno 1918.

CASCIO Francesco, da Geraci Siculo (Palermo), sottotenente 22 reggimento fanteria. — Durante una giornata di accanito combattimento, dava ripetute prove di coraggio, tenendo alto il morale della propria compagnia. Ferito leggermente, rimaneva al comando dei suoi dipendenti. — Monfalcone (quota 121), 22 ottobre 1915.

CASO Iesus, sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a penetrarvi ed a porre argine ai contrattacchi, finchè una grave ferita non lo costringeva a lasciare il posto di combattimento. — Carso, quota 208 sud, 16 settembre 1916.

CATANZARO Rosario, da Motta d'Affermo (Messina), tenente 17 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la impiegò con perizia ed avvedutezza in aspra lotta, e rimasto solo ufficiale, si moltiplicò nella difesa, contrastando al nemico il terreno. Esempio a tutti di coraggio ed alto senso del dovere. — Carso, 25-27 ottobre 1917.

CATTANEO Achille, da Ponte San Pietro (Bergamo), tenente medico addetto comando 52 divisione fanteria. — Addetto al comando di una divisione impegnata in aspro combattimento per la conquista di formidabili posizioni nemiche, diresse lo sgombro di numerosi feriti in zona sottoposta a violento tiro di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, spiegando calma serena, elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo non comune. — Cima Ortigara, 19-21 giugno 1917.

CAVALLI Emilio, da Brà (Cuneo), sottotenente 48 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1915. — In batteria, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria che aveva costretto il personale a porsi al riparo, sprezzante del pericolo, spontaneamente, seguito da un sergente, accorreva sulla linea per spegnere un incendio sviluppatosi intorno ad un pezzo, evitando così il possibile scoppio delle munizioni depositate nelle vicinanze immediate dell'incendio. — Monte Kali, 22 luglio 1915.

CHIARDOLA Mario, da Torino, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di volontari arditi incaricata di mantenere il collegamento fra due brigate e di precedere una colonna d'attacco per la conquista di un argine, assolveva con intrepido slancio il suo compito, riuscendo, dopo viva lotta corpo a corpo, a mantenersi presso la contesa posizione, nonostante che il micidiale fuoco nemico gli avesse messi fuori combattimento gran parte dei suoi uomini. Rimase ferito. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

CHIODELLI cav. Enea, da Novara, maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.). — Con un battaglione di reclute proteggeva, con perizia e valore, il ripiegamento di una grossa brigata di fanteria. Successivamente, spiegando bravura personale ed abilità, respingeva, e a sua volta attaccava, forze nemiche più numerose delle sue. — Valsugana, 24 maggio-10 giugno 1916.

CIBELLI cav. Vincenzo, da Napoli, tenente colonnello 131 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento nella difesa di una importante linea della Carnia (Alto But), si distinse per perizia e valore, superando gravi difficoltà. Poi, nella dolorosa ritirata, in condizioni assai difficili, inquadrando nel proprio reggimento reparti sbandati, con vigore di comando sosteneva le sue truppe combattenti da vari giorni ed estenuate da privazioni e da avverse condizioni atmosferiche, riuscendo di valido aiuto al comando della colonna principale in ritirata in fondo Valle Alto Tagliamento e dando prove di elevatissime virtù militari. — Asso della Mauria, 4 novembre 1917.

CICOGNA Angelo, sottotenente complemento reggimento lancieri Vercelli (26). — Comandante di un plotone, con slancio esemplare lo conduceva all'attacco di una posizione caduta nelle mani dell'avversario, concorrendo ad impedire l'ulteriore avanzata nemica. Gravemente ferito ad un braccio, mentre veniva portato al posto di medicazione, incitava con la parola i propri dipendenti a proseguire tenacemente nella lotta. — Monfalcone, 15 maggio 1916.

CLARIZIA Salvatore, da Ostuni (Lecce), caporale maggiore 35 reggimento artiglieria campagna, n. 35005 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 8 agosto 1920.* — Si distinse ripetutamente tra gli altri porta ordini, nello sfidare gli effetti micidiali di violenti bombardamenti, per recapitare prontamente ordini urgenti, tutte le volte che le linee telefoniche rimasero interrotte. — Monte Fiso (Castel Gomberto), 14-25 novembre 1917.

COLANGELO Carlo, da Genova, sottotenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920. — Comandante di un reparto arditi di brigata, volontariamente chiese di occupare una posizione molto esposta e battuta dal nemico. Con ardimentosa tenacia, contribuì a mantenere la conquistata posizione, riuscendo di valido aiuto al suo comandante. — Piave Novo, 2-6 luglio 1918.

COLOMBINI Michele, da Guido Visconti (Milano), soldato 616 compagnia mitraglieri, n. 56055 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 23 gennaio 1921.* — Tiratore di mitragliatrice, durante quattro giorni di combattimento, fu costante esempio ai compagni di calma e sangue freddo. Portando l'arma nei punti più battuti dal fuoco avversario, contribuiva a respingere i contrattacchi tentati dal nemico, dando bella prova di devozione al dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (quota 1451), 24-28 ottobre 1918.

COLOMBO Celso, da Milano, tenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 13 ottobre* 1918. Già distintosi, quale comandante di plotone, nei combattimenti che condussero alla presa di Monte Coston e nelle azioni verso Durer, disimpegnava molto lodevolmente, in difficili momenti, le funzioni di ufficiale di vettovagliamento, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, nonchè di elevato senso del dovere. — Monte Coston-Durer, 1915, Castagnevizza, 25 maggio-22 giugno 1917.

COLONNA Ernesto, da Civitella del Tronto (Teramo), maresciallo maggiore CC. RR., addetto 22 corpo d'armata, n. 12602 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920. — Incaricato del mantenimento dell'ordine e della disciplina durante la posa di passerelle ed il passaggio di truppe sul Piave, saldo al suo posto anche durante il bombardamento nemico, diede bella prova di calma, di coraggio e di devozione al dovere, riuscendo di esempio ai compagni ed alle truppe presenti. Sofferente, per distorsione al piede sinistro, continuò a prestare l'opera sua fino a bombardamento cessato, facendosi sostituire solo per le premurose insistenze dell'ufficiale dal quale dipendeva. — Piave, 24-28 ottobre 1918.

COMELLINI Alberto, da Bologna, tenente reggimento cavalleggeri Guide, comandato 9 reggimento artiglieria campagna. — Esploratore di un gruppo di artiglieria, inviato con una pattuglia di collegamento colle fanterie operanti sulla sinistra dell'Isonzo, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo, attraversò più volte un ponte di legno semidistrutto, sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica, per assolvere il suo mandato e per richiedere un mezzo di trasporto per un suo dipendente gravemente ferito. — Sagrado (Isonzo), 24-25 giugno 1915.

CORIO Giovanni, da Bassano (Vicenza), sottotenente 23 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 novembre 1922.* — Si offerse spontaneamente di ricuperare la salma di un compagno caduto sotto il reticolato nemico, e per tre notti consecutive ne rinnovò il tentativo, riuscendo, infine, nell'intento suo generoso, dopo aver superato gravi difficoltà di terreno e di offese avversarie. — San Pauses (Val Boite), 16-18 giugno 1915.

CORSI Ugo, da Firenze, soldato 20 reggimento fanteria, n. 62583 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.* — Prendeva parte volontariamente ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

COSTANTINO Mario, da Catania, caporale 15 reggimento fanteria. — Recavasi volontariamente, nottetempo, sotto i reticolati nemici, ove faceva esplodere tubi di gelatina, per aprire un varco, pel quale la compagnia attaccava il mattino seguente. Rimaneva ferito leggermente. — Polazzo, 27 giugno 1915.

CREMONINI Giuseppe, da Ferrara, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 25340 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921.* — Dopo due giornate di violento bombardamento che fece perdere al suo plotone metà degli effettivi, coi pochi superstiti scattò all'assalto, efficacemente mantenendo il collegamento con le truppe laterali. Occupate le prime posizioni nemiche, alla testa di ardita pattuglia, si spingeva in ricognizione fino a riprendere stretto contatto con le nuove linee dell'avversario, raccogliendo preziose notizie. — Lokvica (Carso), 12 ottobre 1916.

D'ALESSANDRIS Lelio, da Patrica (Roma), tenente 14 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, dopo avere partecipato, col battaglione, alla conquista di una nuova posizione, cooperò efficacemente nell'apprestare a difesa la nuova linea intensamente battuta dall'avversario, dando ai dipendenti esempio di operosità e noncuranza del pericolo. — Pod Koriti, 24 agosto 1917.

DE BENEDETTI cav. Giovan Antonio, tenente colonnello stato maggiore direttore tappe 2 armata. — Con alto sentimento del dovere, provvide allo sgombro di un deposito benzina in imminente pericolo di incendio, per lo scoppio di un grande deposito munizioni situato in vicinanza. — Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DE' GUIDI Annibale, tenente reggimento Savoia cavalleria (3), in servizio 38 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria postata in caverna ed individuata dall'artiglieria nemica di grosso calibro, diede prova di calma, coraggio e tenacia non comune, continuando il fuoco, dopo che due pezzi erano stati messi fuori combattimento e finchè gli altri due non seguirono la stessa sorte. — San Paolo (Isonzo), 23 ottobre 1915.

DELL'AMORE Giuseppe, capitano complemento 121 reggimento fanteria (M. M.). — Prontamente accorso con pochi soldati, noncurante del tiro nemico e del continuo esplodere delle munizioni racchiuse in casse, riusciva ad isolare l'incendio sviluppatosi per lo scoppio del deposito di esplosivi ed a salvare considerevole quantità di materiali, riportando lesioni, per le quali fu in seguito dichiarato inabile permanentemente a qualunque servizio. — Case Boneti (Carso), 31 ottobre 1916.

DEL VECCHIO Giorgio, tenente M. T. 8 reggimento artiglieria fortezza. — Alla testa di un drappello di marinai, incitandoli coll'ardimentoso suo esempio, accorreva primo presso una batteria minacciata da violento incendio, faceva trasportare, attraverso difficile terreno acquitrinoso, una pompa a vapore, e contribuiva efficacemente all'estinzione delle fiamme che stavano per raggiungere il deposito delle polveri, concorrendo con ciò ad evitare un immane disastro. — Batteria Dandolo - Passo Spignon (Zona litoranea di Venezia), 2 marzo 1918.

DE PAULIS Licurgo, da Beffi (Aquila), sottotenente 22 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di armi ausiliarie, raggiungeva di slancio, col suo reparto, le posizioni nemiche, che sconvolgeva, fugando i superstiti. Contrattaccato, sosteneva con calma l'urto nemico, mantenendo salda la posizione e catturando avversari. — Val Bocchetta, 25-26 ottobre 1918.

DE ROSA Carlo, da Calitri (Avellino), tenente M. T. 221 reggimento fanteria (M. M.). — Con alto spirito del dovere e con valore, manteneva, con pochi uomini, importante posizione, contro reiterati attacchi nemici. Accerchiato, riuscì, con viva lotta corpo a corpo, ad aprirsi un varco, e sfuggiva alla cattura. Si distinse anche in altri combattimenti. — Monte Madlessena (quota 546), 24-26 ottobre 1917

DE STEFANO Vincenzo, sottotenente M. T. 144 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento fuoco nemico, per primo, attraversava animosamente una passerella sull'Isonzo ritenuta minata. Penetrava quindi in un paese, e dopo averne assicurato il primo possesso, tornava poi a dare precise e minute notizie sull'avversario. — Saleano, 9 agosto 1916.

DI STEFANO Filippo, tenente complemento 254 reggimento fanteria (M. M.). — Per le belle prove di coraggio date in successivi combattimenti, affrontando disagi di ogni sorta ed offrendo sempre ai dipendenti esempio di mirabili virtù militari. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

FABBIAN Luigi, da Resana (Treviso), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 42864 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915: — Capo di un pezzo esposto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, avendo avuto, in pochi minuti, due serventi gravemente feriti, provvedeva con calma e rapidità esemplare alla loro sostituzione, e, col suo contegno imperterrito, otteneva dai dipendenti continuità di servizio inappuntabile. — Monte Guestalla, 7 giugno 1915.

FARINA Alfonso, tenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Dirigeva il tiro della batteria stando fra i pezzi, per quanto la posizione fosse individuata e soggetta al tiro di controbatteria nemico ed i pezzi fossero postati allo scoperto. Rimaneva ferito. — Magnaboschi, 10 giugno 1916.

FAULISI Angelo, da Salerno, sottotenente 262 reggimento fanteria (M. M.). — Durante una nostra offensiva, entrava per primo, con pochi uomini, in un villaggio, riuscendo ad aver ragione di un nido di mitragliatrici. Dimostrava valore e sprezzo del pericolo durante tutta l'azione. — Vrh (Bainsizza), 21 agosto 1917.

FERLITO Giuseppe, da Viagrande (Catania), tenente M. T. 246 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, difese lodevolmente il tratto di linea, affidato al suo reparto, da improvviso e violento attacco nemico, e guidò con slancio i propri uomini al contrattacco, concorrendo a riconquistare le trincee in cui l'avversario era riuscito a penetrare. Nello stesso giorno, guidando i suoi dipendenti all'assalto, venne ferito gravemente alla testa. — Castagnavizza, settembre 1917.

FERRARI Mario, da Carriago (Reggio Emilia), sottotenente 1° reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto del 7 agosto* 1919: — Durante una violenta azione, sotto l'infuriare del bombardamento avversario, con molta abnegazione, prestò instancabilmente la sua opera. Essendo state investite tre piazzuole da colpi nemici, si recò presso i serventi, per animarli con la parola e con l'esempio a continuare il tiro. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

FERRI cav. Giacomo, da S. Felice sul Panaro (Modena), tenente colonnello Croce Rossa Italiana. — Volontario nella Croce Rossa Italiana, dapprima quale dirigente una unità di pronto soccorso di sua proprietà e successivamente quale capo di un gruppo di dodici unità sanitarie mobili, dimostrò instancabile ed illuminata attività ed intrepidezza nell'accorrere ad invigilare di persona sull'azione delle unità dipendenti ed a dirigerle, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, contribuendo, colla parola e coll'esempio, ad infondere coraggio e vigore nell'animo dei suoi dipendenti nei momenti più difficili. — Carnia, luglio-settembre 1915.

FEVOLI Federico, da Livorno, capitano M. T. 38 reggimento fanteria. — In una difficile avanzata per la conquista di un'ardua posizione nemica, trascinava il proprio reparto col valoroso suo esempio. Ferito ad una gamba da una fucilata nemica, si allontanava solo in seguito ad invito del suo comandante di battaglione. — Sogli Bianchi di Seluggio, 30 giugno 1916.

FINOCCHI Gustavo, sottotenente 71 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in una posizione costantemente battuta dall'artiglieria, dava bello esempio ai suoi dipendenti di abnegazione e di sprezzo del pericolo, finchè, durante un attacco nemico, veniva ferito al petto. — Pasubio (quota 2250), maggio 1916.

FONDA Luigi, da Pesaro, sottotenente 94 reggimento fanteria. — Accortosi che in seguito alla piena e allo straripamento del torrente Torre, le piccole guardie della sua compagnia erano rimaste tagliate fuori dal reparto e trovavansi in situazione difficile, spontaneamente e con ammirevole ardimento, si gettava nelle acque ed attraversava a nuoto l'impetuosa corrente, raggiungeva le piccole guardie insieme con un sergente, e col sussidio di tavoloni e di tronchi d'albero, faceva in modo che esse potessero raggiungere la riva destra del torrente. — Pieris, 29 maggio 1915.

FORTUNA Aldo, da Firenze, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo e fede nel successo conduceva audacemente il suo reparto in micidiale cimento, rimanendo ferito fra i suoi soldati, mentre li incitava ad avanzare. — San Grado di Merna, 10 ottobre 1916.

FORTUNATO Michele, da Bari, capitano 221 reggimento fanteria (M. M.). — Con una compagnia di giovani reclute, respingeva un violento attacco notturno. Di retroguardia al battaglione, rintuzzava reiterati attacchi nemici. Posto, con la sola sua compagnia, a copertura di ampia fronte, ed attaccato a fondo, di notte, da un reparto d'assalto, respingeva, dopo aspra lotta, il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Valsugana, 21 aprile - 6 giugno 1916.

FOSSATI Pompeo, da Novi Ligure (Alessandria), sergente volontario 30 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 26 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Volontario di guerra, cinquantenne, a sua domanda fu inviato al fronte, quale sergente in un plotone di volontari. Rimandato d'autorità in servizio fuori della zona di guerra, ritornò in prima linea. Durante un violento combattimento, si distingueva per ardire e valore; ferito da pallottola nemica, che gli fratturava un braccio, non si ritirava che in seguito ad ordine perentorio del suo capitano. — Zona Monte Sei Busi, 5 ottobre 1915.

FRADELLA Ruggero, da Favara (Girgenti), capitano 6 reggimento fanteria. — Teneva, con la compagnia al suo comando, una posizione importante, violentemente battuta dal tiro nemico e ricacciava gli attacchi nemici che seguirono il bombardamento, dimostrando perizia e valore e rendendo possibile l'arrivo dei rincalzi. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

FRANCO Antonino, brigadiere regia guardia finanza, 3 battaglione frontiera. — Volontariamente si offriva di far parte di un plotone d'assalto incaricato di espugnare una forte posizione nemica, e slanciatosi fra i primi fuori delle trincee, rimaneva, poco dopo, gravemente ferito. — Monte Sperone, 6 aprile 1916.

FRANCONI Giuseppe, da Susa (Torino), soldato 242 reggimento fanteria (M. M.), 907 compagnia mitragliatrici, n. 70 matricola. — Slanciatosi all'assalto di posizione tenacemente difesa dal nemico, riusciva a penetrare fra i primi nella linea attaccata. Caduto un port'arma, prontamente lo sostituiva e, noncurante del pericolo, difendeva la mitragliatrice affidatagli contro due violenti attacchi nemici, riuscendo a portarla in salvo dopo ben quindici ore di combattimento. — Col d'Echele (Asiago), 29 giugno 1918.

FRANZE' Francesco, da Fabrizia (Catanzaro), sottotenente 241 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, assolveva molto lodevolmente il suo compito e dava bella prova di spirito militare, rimanendo al suo posto, anche dopo essere stato leggermente ferito, finchè non fu ristabilita la calma. — Col del Rosso, 29 giugno 1918.

FRATI Amedeo, da Fontanellato (Parma), capitano 4 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 6 settembre* 1921: — In una ricognizione offensiva, guidava con slancio il proprio reparto. Nel ripiegamento prestabilito, quantunque ferito ad una gamba, cooperava validamente al salvataggio di una sezione di artiglieria da montagna che stava per esser catturata dal nemico soverchiante. Recatosi, di poi, a medicarsi sommariamente, tornava al proprio reparto, seguitando con la parola e con l'esempio a tenere alto il morale dei suoi. — Ghisbarda, quota 227, (Albania), 19 giugno 1920.

GABRIOTTI Venanzio, da Città di Castello (Perugia), capitano 43 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto* 1920: — Con audacia e sereno coraggio, balzava all'assalto alla testa dei suoi, trascinandoli alla conquista di una importante posizione e catturando uomini ed armi. — Col Bonato (Monte Asolone), 31 ottobre 1916.

GALLAROTTI Edgardo, da Assisi (Perugia), tenente 1082 compagnia mitragliatrici. — Seppe mantenere saldo lo spirito combattivo della compagnia al suo comando, in momenti difficili. Col pronto intervento di una sua sezione mitragliatrici e con l'esempio di bella e ferma condotta, seppe fronteggiare una critica situazione, rendendo possibile a reparti del proprio battaglione, sorpresi da un impetuoso e violento attacco notturno, di effettuare il già iniziato ripiegamento. — Belluno, 28 ottobre - 12 novembre 1917.

GARDINI Raffaele, caporale maggiore 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 12439 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, in molteplici azioni si offriva di attraversare reiteratamente il campo di battaglia, per portare ordini scritti o verbali, riferendo questi ultimi con intelligenza ed esattezza. — Monfalcone, 23 maggio - 6 giugno 1917.

GASPERINI Quintilio, da Calcata (Roma), sergente 22 reparto assalto. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto* 1920: — Capo mitragliatrice, veduta l'ala sinistra del reparto violentemente attaccata e costretta a ripiegare, prontamente, fra i primi, si lanciava al contrattacco, trascinando uomini di altro reparto. Ristabiliva così la linea, catturando avversari e mitragliatrici. — Moriago, 27 ottobre 1918.

GAUDENZI Alberto, da Roma, tenente 4 reggimento genio. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 23 gennaio* 1921: — Sotto vivo fuoco nemico eseguiva con calma e sprezzo del pericolo il gittamento di un ponte sul Piave, vincendo gravi difficoltà e riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. — Villa Berti, 28-29 ottobre 1918.

GIANNOTTA Antonio, da Giuggianello (Lecce), soldato 13 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — In un momento della nostra avanzata, pericoloso a causa dell'intenso tiro delle artiglierie nemiche diretto contro la posizione recentemente occupata, percorreva ripetute volte la zona battuta, per adempiere al suo servizio, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Si adoperava pure per riunire soldati dispersi in seguito alle vicende dell'azione e ricondurli ai reparti. Già segnalatosi in precedenti azioni. — Monte Valbella, giugno 23-24 ottobre 1918.

GIROLA Renzo, da Torino, aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre 1920*: — Comandante di un pezzo isolato, sostenne impavido per varie ore il tiro delle artiglierie nemiche tendenti a smontare il pezzo stesso, assolvendo pienamente il compito a lui assegnato di battere un passaggio obbligato, per il quale il nemico tentava di piombare sul fianco della nostra posizione. Unico ufficiale superstite nella batteria, concorse a smontare ed a trarre in salvo i pezzi rimasti, sotto il fuoco violento avversario, dimostrando coraggio non comune ed elevato sentimento del dovere. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

GNOCCHI Antonio, da Gallarate (Milano), sottotenente 43 reggimento fanteria. — All'attacco di posizioni saldamente difese e sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, conduceva valorosamente il proprio plotone e non lasciava il suo posto di combattimento, sebbene ferito, che quando la posizione fu in nostro pieno possesso. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

GUERRA cav. Giovanni, da Lucca, colonnello comandante 155 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*. — Già distintosi per attività e per il bello esempio di calmo coraggio dato ai suoi dipendenti, offertosi volontariamente per eseguire l'attacco di posizioni contro le quali erano riusciti vani i precedenti tentativi, attacco che per ordine superiore non ebbe poi il suo completo sviluppo, conduceva personalmente ed in perfetto ordine i suoi battaglioni attraverso una zona di terreno intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, dando prova di capacità, di energia e di valore. — Monfalcone (quota 85) - Hudi Log, 7 luglio - 4 novembre 1916.

INTINI cav. Onofrio, da Noci (Bari), maggiore 2 reggimento alpini — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 18 novembre 1920*: — Comandante di battaglione e sotto-fronte, in condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse, con perizia, calma e coraggio, infondeva fiducia nei dipendenti, mantenendoli saldi nelle posizioni fortemente attaccate, nonostante le gravi perdite subite pel fuoco avversario e pei congelamenti, e riuscendo ad arginare temporaneamente il dilagare del nemico in contigua vallata. — Sella Prevala, 25-27 ottobre 1917.

JONA Vittorio, da Milano, capitano 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 25 novembre 1919*: — Occupava brillantemente una posizione molto avanzata per sussidiare efficacemente la fanteria. Sottoposto ad intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, con mirabile calma assicurò sempre il perfetto ed efficace funzionamento della batteria. — Montello, 19 giugno 1918.

LAGANA' Luigi, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 29182 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916*: — Prendeva parte, volontariamente, ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

LAPEGNA Ettore, da Napoli, aspirante ufficiale 123 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un posto avanzato assalito da forze nemiche, rimaneva ripetutamente ferito nell'assolvere con energia e valore il proprio compito. — Dosso Perea (Val Concei), 7 settembre 1917.

LATINI Guglielmo, da Taranto (Lecce), sergente allievo ufficiale 8 battaglione d'assalto. — Guidava risolutamente i suoi uomini al contrattacco di forte posizione nemica, riuscendo a penetrarvi e a catturare numerosi avversari ed abbondante materiale guerresco. Già distintosi in altre azioni. — Fossalta (Scolo Palumbo), 18-21 giugno 1918.

LAURA Alessandro, da Novara, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — In un combattimento durato più giorni, difendeva con tenacia ed energia la trincea affidata al suo plotone, riuscendo a ricacciare il nemico che in forze aveva cercato di conquistarla, e che aveva occupato altri punti. Col suo esempio e col suo valore, animava i dipendenti alla lotta. — Seltz, 22-26 aprile 1916.

LA VIA Lorenzo, da Nicosia (Catania), capitano 101 gruppo bombarde. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 28 settembre 1919*: — Recatosi ad un osservatorio avanzato per meglio provvedere al funzionamento del suo gruppo, in un momento assai critico, risolutamente riuniva nuclei di soldati non più inquadrati e li riconduceva in trincea, affidandoli al più vicino reparto di fanteria. Organizzava, inoltre, con coraggio, attività e zelo ammirevoli, la difesa della linea attigua all'osservatorio, nonostante l'infuriare del fuoco nemico. — Monte Coston, 15 giugno 1918.

LEONARDI Galileo, soldato 43 reggimento artiglieria campagna. — Puntatore di un pezzo soggetto a violento e preciso tiro avversario di medi e piccoli calibri, spiegò coraggio e sprezzo del pericolo non comune nel disimpegno del suo compito. Colpito da un proiettile che gli sfracellò la gamba destra, prima di venire allontanato, rivolse ai compagni parole d'incitamento, dando nobile esempio di forza d'animo, di entusiasmo e di sentimenti patriottici. — Polazzo (Carso), 24 agosto 1915.

LEUZZI Alessandro, sottotenente M. T. 31 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, coadiuvava efficacemente i superiori nell'attacco e nel mantenimento di una posizione nemica. Perduti gran parte dei suoi e divenute inservibili le sue armi, continuava a coadiuvare i colleghi e superiori nel respingere contrattacchi nemici, dando sempre prova di serenità e di ardimento. — Trincea delle Frasche, 23-24 ottobre 1915.

LICCI Giuseppe, da Ruffano (Lecce), tenente 241 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo più giorni di aspri e sanguinosi combattimenti per la conquista di munitissima posizione nemica, alla testa di un drappello di animosi, si slanciò di sorpresa sul nemico, e dopo violenta lotta corpo a corpo, gli riuscì di affermarsi in prossimità della linea avversaria, facendo prigionieri e catturando alcune mitragliatrici. — Madoni (Bainsizza), 29-30 agosto 1917.

LODOMEZ cav. Enrico, da Forlì, maggiore 39 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 31 marzo 1921*: — Durante il ripiegamento, incaricato della difesa di un settore assai difficile, supplendo agli scarsi mezzi disponibili con l'energia, con l'ascendente morale sugli inferiori, col valore personale e con una grande attività spiegata nei punti più minacciati, riusciva ad opporre tenace resistenza al nemico ed a mantenere salde, per più giorni, le truppe già scosse dai molti disagi e dalla mancanza di vettovaglie. Ritiravasi, poi, in seguito ad ordine, sempre combattendo, in retrostanti posizioni, impedendo al nemico incalzante di raggiungere la località alla quale tendeva. — Monte Racogna - Pinzano (Udine), 28 ottobre - 1° novembre 1917.

LOMBARDI Felix, da Genova, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria someggiata, sceglieva appostamenti avanzati con molta perizia ed ardire. Impegnava poi le batterie nell'azione di fuoco, e sebbene controbattuto violentemente, riusciva a prestare, per tutta l'azione, validissimo aiuto alle fanterie attaccanti. — Merna, 10-12 ottobre 1916.

LONGO Luigi, da Messina, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Senza attendere ordini, di sua iniziativa, lanciava il plotone all'assalto, riuscendo a riconquistare un tratto di trincea nemica poco prima perduta da altro reparto. Bell'esempio di lodevole iniziativa, di fermezza e di valore. — Podgora (settore Calvario), 1° novembre 1915.

LOPEZ-NUNES Ivo, da Palaja (Pisa), capitano 77 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, formata improvvisamente, di notte, per la riconquista di una importantissima posizione, alla testa dei suoi soldati, si slanciava con ardimento sul nemico, sgominandolo ed impossessandosi nuovamente e saldamente delle nostre trincee. — Monte Forno, 16-17 novembre 1917.

LUCARELLI Luigi, da Napoli, caporale 39 reggimento fanteria, n. 6335 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 16 *marzo* 1916: — Capo squadra, diede bell'esempio ai suoi soldati nell'assalto di una forte posizione nemica; mentre tentava superarne il reticolato, veniva gravemente ferito da una fucilata al petto. — Castelnuovo (Carso), 24 giugno 1915.

MADAFFARI Giuseppe, da Messina, sottotenente 269 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto* 1° *settembre* 1920: — Con calma serena e sprezzo del pericolo, trascinò, sotto il fuoco di mitragliatrici e di fucileria, la propria compagnia all'attacco di posizione nemica, infliggendo gravi perdite all'avversario, catturandogli uomini e inseguendolo, poi, per lungo tratto. — Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918.

MALLUCCI Renato, tenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — In linea con la sua compagnia, per cinque sere consecutive, a capo di pochi animosi, usciva volontariamente dalle trincee per collocare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, e dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, riuscì ad aprire varchi tali, da permettere l'avanzata delle nostre truppe, nonostante la violenta reazione nemica. — Castelnuovo (Carso), marzo 1916.

MANCINI Roberto, da Roma, sergente maggiore reggimento lancieri Milano (7), n. 63826 matricola. — Durante una violenta azione, assumeva il comando della sezione mitragliatrici, in seguito alla morte del titolare, e la guidava negli attacchi sferrati contro le posizioni nemiche, dimostrando ardire e valore. — C. Giudici - Monastier, 19 giugno 1918.

MANDELLI Agostino, soldato 209 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni di aspra lotta, quale esploratore, diede ripetute prove di ardire intelligente, e di cosciente sprezzo del pericolo, nel portare ordini e notizie importanti attraverso zone intensamente battute. — Delta del Piave, 2-6 luglio 1918.

MANIERI Biagio, sergente 4 squadriglia Caproni. — Attaccato da caccia nemici, mentre era in volo su un aeroplano Caproni per eseguire un bombardamento, sosteneva, con l'equipaggio, impari ed accanita lotta, dimostrando valore e sprezzo del pericolo, finchè, rimasto ucciso un pilota, feriti l'altro pilota ed egli stesso, con l'apparecchio seriamente danneggiato, doveva atterrare in suolo nemico. — Cielo di Opcina, 6 agosto 1916.

MANSUTTI Giovanni, da Venezia, capitano complemento 11 reggimento bombarde. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*: — Assunto il comando di una batteria bombarde improvvisata, alla vigilia di una azione, con molta energia e vivo interessamento, seppe efficacemente disporla al conseguimento dell'obiettivo. Successivamente, assunto anche il comando di una batteria che aveva perduto il comandante, rianimato il reparto, seppe tenerlo al fuoco con rinnovata gagliardia. — Monte San Marco (Gorizia), 18 agosto - 19 settembre 1917.

MARAFIOTI Fortunato, da San Procopio (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 29691 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916*: — Prendeva parte volontariamente ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

MARIANI Vittorio, da Milano, tenente 74 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 aprile 1920*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, visto cadere il puntatore di un'arma, prendeva il suo posto, calmo e sereno, sotto violente raffiche avversarie. — Montello, 19 giugno 1918.

MARULLI Giovanni Battista, tenente complemento 225 reggimento fanteria (M. M.). — Già distintosi in precedenti azioni, quale comandante di compagnia, per ardimento, fermezza ed elevato spirito militare, del quale dette particolare prova rimanendo al suo posto sebbene leggermente ferito, assunto il comando interinale del battaglione, lo guidava con perizia nel raggiungimento degli obiettivi fissatigli, mantenendo la calma e la fiducia negli animi dei gregari col suo contegno fermo e risoluto. — Quota 146 *bis* e quota 40 (Carso), 21 agosto - 4 settembre 1917.

MEMMO Giorgio, da Genova, tenente reggimento lancieri Novara (5). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Durante un periodo di operazioni cui prese parte il reggimento, tenne contegno superiore ad ogni elogio, dando bella prova di serena audacia, di grande valore e di intelligente iniziativa nei vari combattimenti in cui fu impegnata la sua sezione mitragliatrici. — Monticano - Livenza, 29 ottobre - 4 novembre 1918.

MENTASTI Roberto, da Milano, tenente gruppo lavoratori Gavotti. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Comandante di un reparto del genio ritirato dal Grappa alla vigilia dell'offensiva nemica, chiedeva ed otteneva di rimanere sul posto. Ivi, noncurante del pericolo, dirigeva, sotto intenso bombardamento avversario, il traino delle artiglierie e si adoperava a raccogliere militari sbandati ed a rimandarli in linea con carichi di munizioni, pel rifornimento delle truppe impegnate. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

MIAZZA Ernesto, da Pettenasco (Novara), sergente 5 reggimento alpini, n. 18724 matricola. — In terreno scoperto e soggetto a violento tiro nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, concorreva efficacemente, con ben diretto fuoco della sua sezione mitragliatrici, a facilitare, prima, l'avanzata dei reparti del battaglione Cividale verso forti posizioni nemiche, e poi, a disimpegnare un reparto del battaglione - 76 compagnia - seriamente impegnato ed in difficile posizione, dando prova di ardimento, tenacia e valore. — Monte Campigoletti, 23-24 luglio 1916.

MICHELETTI Andrea, sergente 279 reggimento fanteria (M. M.), n. 17180 matricola. — Comandante di un plotone, si lanciava alla testa del suo reparto all'assalto di una posizione nemica, catturandone i difensori. Ammalatosi, non lasciò il reparto se non ad azione ultimata. — Selenik (quota 836), 22-30 agosto 1917.

MIGLIACCIO Giacomo, da Mugnano di Napoli (Napoli), soldato 11 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale del 1° ottobre 1916*: — Di pieno giorno, con altri valorosi, recavasi volontariamente ad aprire varchi nei reticolati nemici, e nel compiere la rischiosa impresa rimaneva ferito da pallottola nemica. — Javoreck, 11 settembre 1915.

MILITO Francesco, da Giarratana (Siracusa), tenente complemento 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, conduceva il suo reparto con valore, slancio e decisione, all'attacco di una posizione nemica, riuscendo ad occuparla rapidamente ed a fugarne gli ultimi difensori, facilitando così l'avanzata della colonna lanciata all'inseguimento. — Col Melone, 2 novembre 1918.

MILONE cav. Catello, da Castellammare di Stabia (Napoli), maggiore 6 battaglione pontieri genio. — Comandante di un battaglione pontieri incaricato di stabilire passaggi sul Piave in località battuta dall'artiglieria nemica, diede prova di capacità, sentimento del dovere ed abnegazione, rimanendo al proprio posto, benchè offeso da gas asfissianti e lacrimogeni. — Nervesa, 17 ottobre - 1° novembre 1918.

MINERVINI Giulio, da Casagiove (Caserta), capitano 5 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 25 novembre 1919*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, appoggiava efficacemente l'avanzata di un battaglione, concorrendo alla buona riuscita dell'azione. Il giorno successivo, attaccata e quasi sopraffatta la nostra linea da forze ingenti, tenne saldamente la posizione, ributtando il nemico ed infliggendogli gravi perdite. In ogni circostanza dette prova di magnifico sprezzo del pericolo, di calma e di sereno coraggio. — Nervesa, 18-19 giugno 1918.

MIRISOLA Salvatore, da San Cataldo (Caltanissetta), tenente 97 reggimento fanteria — Dava prova di coraggio, calma e fermezza, nel guidare all'assalto di forte posizione nemica il proprio reparto. Conquistata la posizione, provvedeva, sotto violento fuoco nemico, al suo rafforzamento, rimanendo ferito. In altri fatti d'arme, riportava nuove ferite alla mano destra. — Gorizia - Hudi Log, agosto 1916, maggio 1917.

MOBILIO Giacinto, da Napoli (Potenza), aspirante ufficiale 126 reggimento fanteria (M. M.). — Trascinava con grande slancio il suo plotone all'attacco delle posizioni avversarie, dando luminoso esempio di ardire e di alto sentimento del dovere, finchè veniva gravemente ferito. — Loquizza, 12 ottobre 1916.

MOLINA Carlo, da Milano, tenente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Ufficiale esploratore di gruppo di artiglieria da campagna, inviato presso le trincee di fanteria per osservare il tiro delle batterie, assolveva il suo mandato in circostanza difficile, sotto il tiro insidioso di mitragliatrici nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo e rendendo possibile il tiro efficace delle batterie. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

MONETA Aurelio, da Marsciano (Perugia), sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 31 marzo 1921*: — Comandante di un plotone, diede prova di ardimento e sprezzo del pericolo non comuni, trascinando con slancio il proprio reparto, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario, alla conquista di contrastate trincee nemiche, e riuscendo, tra i primi, a metterv piede. — Roncanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

MONFORTE Ugo, da Milano, sergente 48 reggimento artiglieria da campagna, numero 37805 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 3 dicembre 1915*. — In batteria, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria che aveva costretto il personale a porsi al riparo, sprezzante del pericolo, spontaneamente accorreva sulla linea, al seguito di un ufficiale, per spegnere un incendio sviluppatosi intorno ad un pezzo, evitando così il possibile scoppio delle munizioni depositate nelle vicinanze immediate dell'incendio. — Monte Kali, 22 luglio 1915.

MONTEMURRO Francesco, da Capua (Caserta), tenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Regio decreto 7 agosto 1919*: — Costante esempio ai propri dipendenti, li incitava, con calda parola, all'attacco di forti e ben munite posizioni nemiche ed a resistere ad oltranza sulle posizioni occupate, dando prova di sprezzo del pericolo e di elevatissimo sentimento del dovere. — Montello, 16 giugno 1918.

MORETTI Ugo, da Asciano (Siena), capitano 49 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna di attacco, assolveva brillantemente il suo compito, penetrando, alla testa dei suoi uomini e sotto violento tiro di artiglieria, nelle linee avversarie, ove, vincendo la disperata resistenza nemica, contribuiva efficacemente alla distruzione delle linee stesse, catturando prigionieri e materiali. — Canove-Stella (Altipiano di Asiago), 10-11 ottobre 1918.

MORONI Aldo, da Firenze, sottotenente 122 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, spiegando slancio ed ardimento, lo guidò all'attacco di munita posizione nemica, e nel combattimento riportava grave ferita — Carso (Quota 208 sud), 16 settembre 1916.

MUGGIATI Giovanni, da Pavia, tenente aiutante maggiore in 2ª 13 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*. — Aiutante maggiore in 2ª, durante un attacco nemico, dava mirabile prova di coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, per constatare l'esatta posizione dei reparti e mantenere costante il collegamento con le truppe laterali. — Costalunga (Asiago), 15-19 giugno 1918.

NAIBO Giovanni, da Cordignano (Treviso), sergente 78 reggimento fanteria, n. 23075 matricola. — Dava prova di iniziativa ed ardimento, lanciandosi, con alcuni soldati, contro un piccolo nucleo di nemici che molestavano, col fuoco, il fianco della colonna cui apparteneva. Venuto a lotta corpo a corpo e non più seguito dai suoi, rimaneva ferito piuttosto gravemente e veniva fatto prigioniero. — Carso (quota 145), 25 maggio 1917.

NASCA Giuseppe, da Bagheria (Palermo), sottotenente 46 reggimento fanteria. — Durante un'azione, che svolgevasi in terreno scoperto molto esposto ai tiri nemici, percorreva ripetute volte la linea di fuoco per rifornirla di munizioni. Con contegno calmo e sprezzante del pericolo, animava i dipendenti che difendevano la difficile posizione. — Monte Valderoa, 18 dicembre 1917.

NEGROTTO CAMBIASO Ademaro, da Genova, tenente M. T. 31 batteria bombarde. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno 1921*. — Giunto da poco in batteria, volontario bombardiere, mostrò ben presto perizia, coraggio ed abnegazione, confermando queste qualità il giorno in cui, durante lo smontaggio ed il trasporto dei pezzi, sotto violentissimo tiro di medi e grossi calibri a gas lacrimogeni, sebbene travolto dallo scoppio di una granata, non volle cessare dall'opera sua attiva e ferma. — Merna, 25-26 ottobre 1917.

NISTRI Giovanni, caporale maggiore 81 reggimento fanteria. — Durante due giornate di aspro combattimento, dimostrò calma serena ed ardimento, offrendosi volontario per sostituire porta-ordini rimasti uccisi, e recapitò ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraversando ripetute volte terreno scoperto e violentemente battuto dal tiro avversario. — Volkovniak, 26-27 ottobre 1917

ODDERA cav. Luigi, tenente colonnello medico capo ufficio sanità 37 divisione autonoma. — Capo ufficio di sanità divisionale, visti i progressi continui dell'avanzata del nemico e l'imminenza della sua irruzione in un centro abitato, dove si trovavano alcuni feriti gravissimi ritenuti intrasportabili, si recava, sotto violento bombardamento nemico, presso di essi, per visitarli e confortarli. Giunta la notte, tornava per due volte con un autoambulanza nell'abitato e l'oltrapassava, per ritirare i nuovi feriti. Riusciva infine a sgombrare anche quelli ritenuti intrasportabili e le salme dei deceduti, di guisa che nessun militare nostro rimase nelle mani del nemico quando questi occupò l'abitato. — Marco (Val Lagarina) 17 maggio 1916.

OLIVERIO Francesco, da San Procopio (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 33405 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.* — Prendeva parte volontariamente ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, a far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

OLIVIERI Olinto, soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 15225 matricola. — Porta ordini di battaglione, durante intensa azione, si distingueva per zelo, coraggio ed abnegazione, nel compiere la sua delicata missione attraverso zone violentemente battute e nell'assumere notizie sulla situazione in modo da facilitare l'opera del comando. All'assalto di ben munita trincea, veniva gravemente ferito. — Polazzo (Carso), 24-28 ottobre 1915.

PALAZIO Leopoldo, da Napoli, sottotenente 260 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre 1920.* — Alla testa di pochi valorosi, di pieno giorno, con ardimento singolare, eseguì un audace colpo di mano contro la linea avversaria, combattendo corpo a corpo con nemico superiore in forze e rientrando nelle nostre linee con prigionieri. — Col del Rosso, 26 ottobre 1918.

PEDONI Antonio, da Roma, sottotenente 59 reggimento fanteria. — Pieno di slancio e di ardimento, coadiuvò efficacemente il comandante della compagnia in aspro combattimento. Costretto a ripiegare, in seguito ad ordine, seppe infondere, con l'esempio del suo valore personale, saldezza e fiducia nel reparto e condurlo calmo e ordinato nel luogo prestabilito, sotto il continuo violento fuoco del soverchiante nemico. — Col di Lana, 8 luglio 1915.

PEDRONI Pietro, da Milano, sottotenente 2 reggimento fanteria. — *In sostituzione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 2 giugno 1921.* — Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse con energia il fuoco delle sue armi, sotto violento bombardamento nemico. Rimasto ferito, non abbandonò il suo posto di combattimento, dando bello esempio ai suoi inferiori. Nuovamente e più gravemente ferito, non si ritrasse dalla lotta, se non dopo quattro ore e in seguito ad ordine superiore, e non prima di avere assolto il compito affidatogli. — Ponte San Daniele (Tolmino), 8 aprile 1916.

PEROTTA Ercole, da Medesano (Parma), capitano 15 reggimento fanteria. — Guidava la propria compagnia, rinforzata da un plotone e da una mitragliatrice, per terreni insidiosi, al contrattacco, riuscendo pienamente a paralizzare l'azione del nemico, in forze molto superiori, che tentava tagliare la ritirata al battaglione. Bell'esempio di ardimento e coraggio. — Durazzo, 23 febbraio 1916.

PICCAGLIA Maurizio, caporale maggiore 1207 compagnia mitragliatrici, 259 reggimento fanteria (M. M.). — Capo arma di sezione mitragliatrici, difendeva con tenacia e valore la posizione attaccata dal nemico in forze, concorrendo a respingere l'attacco. Portata l'arma allo scoperto, sotto il violento tiro, dimostrava sprezzo del pericolo: continuando il fuoco finchè l'arma non divenne inservibile per il tiro prolungato. — Monte Corno - Vallarsa, 25-26 maggio 1918.

PILI Erminio, da San Vito (Cagliari), tenente complemento 147 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lancia-torpedini, sotto violento bombardamento nemico, avuta distrutta la maggior parte degli apparecchi, con esemplare coraggio e con fermezza, assolse il compito assegnatogli, concorrendo poi, coi reparti di prima linea, all'assalto delle posizioni nemiche. — Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PIOL Vittorio, da Limana (Belluno). — Durante l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe, si offerse, volontario, di guida ad una nostra colonna inseguente, partecipando, coi reparti di estrema avanguardia, ad un assalto contro truppe di retroguardia nemiche in posizione, spiegando ardimento non comune e giovanile baldanza. — Val Morel (Belluno), 31 ottobre 1918.

PIRAS Francesco, caporale maggiore 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 1732 matricola. — Già distintosi in precedenti circostanze, caduto all'inizio dell'azione l'ufficiale comandante del suo plotone, lo sostituiva nel comando, ed insieme con l'unico ufficiale superstite, teneva ferma la compagnia sotto micidiale fuoco nemico. Nell'assalto ad una postazione di mitragliatrici nemiche, guidando i suoi uomini con slancio ed ardimento, rimase ferito. — Sant'Andrea (Piave), 18-22 giugno 1918.

PIZZARDI Gaspare, capitano 224 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di mantenere ad ogni costo impegnate truppe avversarie che avrebbero potuto impedire la riuscita di un attacco di due battaglioni del proprio reggimento, assolveva il suo compito con fermezza e coraggio esemplari, benchè il nemico, col tiro aggiustato di artiglieria e di mitragliatrici, tentasse di scuotere la saldezza dei reparti da lui comandati. — Oslavia, 7 agosto 1916.

POLA Sebastiano, capitano M. T. 151 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, energicamente riportava sulla linea, e ve li manteneva, soldati che, sotto un violento bombardamento nemico, si erano arrestati. Scorti, fuori degli appostamenti, due soldati della sua compagnia, feriti ed allo scoperto, di propria iniziativa usciva, solo, per cercare di porli in salvo. Ferito nel generoso tentativo, con molti stenti poteva rientrare nelle nostre linee. — Castelgomberto, 7 giugno 1916.

POLVERINI cav. Italo, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), tenente colonnello comandante 77 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impegnato in aspro combattimento per la riconquista d'importante posizione, sebbene gravemente offeso da gas venefici, volle rimanere sul posto per seguire le operazioni dei dipendenti reparti, durante quattro giorni consecutivi, decidendosi ad entrare in luogo di cura soltanto ad azione ultimata e quando il reggimento venne ritirato dalle posizioni. Esempio singolare di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Costalunga (Monte Val Bella), 24-28 dicembre 1917.

POMPEGNANI Vincenzo, da Ronchiolo (Catanzaro), sottotenente complemento 91 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone incaricato di precedere le compagnie in una operazione di attacco, superando arditamente le difficoltà del terreno, riusciva a portarsi di sorpresa, coi suoi uomini, sotto la posizione nemica, e successivamente ad occupare la linea dei piccoli posti abbandonati dal nemico. Iniziato l'attacco contro la linea di resistenza, rimaneva ferito, ma non si recava al posto di medicazione che quando il suo plotone fu raggiunto dal comandante della compagnia coi rincalzi. — Castello Inglese (Alto Boite), 1° aprile 1916.

PUCCETTI Goffredo, da Firenze, sottotenente complemento 70 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, guidava il suo plotone con slancio e valore; alla testa dei suoi dipendenti, riusciva, in concorso di altre truppe, a conquistare la trincea nemica, ove rimaneva ferito. — Oslavia, 11-12 novembre 1915.

RAINERI Enrico, da Parigi (Francia), tenente lancieri di Milano (7). — Comandante di un plotone d'avanguardia, durante sette giorni d'avanzata, fatto segno a vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, non esitò a lanciarsi sul nemico, assolvendo il compito affidatogli e rendendo segnalati servigi. Bell'esempio di sprezzo del pericolo, ardimento e attività. — Avanzata sulla Mosa (Francia), 11 novembre 1918.

RAMETTA Salvatore, da Siracusa, sottotenente 75 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone bersagliato da efficace tiro di fucileria di fronte ed a tergo, si lanciava risolutamente all'assalto di una delle posizioni nemiche, e nella dura lotta tenacemente sostenuta in concorso di altri plotoni della sua compagnia, dava bello esempio di valore, risolutezza e profonda devozione al dovere. — Bokora Iezza, 25 ottobre 1917

RIVA don Carlo, da Lomaniga (Como), cappellano militare 8 reggimento bersaglieri. — *In commutazione delle due croci di guerra conzessegli con decreto luogotenenziale 26 giugno 1919 e Regio decreto 28 settembre 1919.* — Nobile esempio di carità cristiana e di amor patrio, durante aspro combattimento, compiva serenamente la pietosa opera sua, recandosi più volte fra i combattenti, per confortarli ed animarli. Già distintosi per abnegazione, coraggio ed alto sentimento del dovere in precedente azione. — Cadore 4 novembre 1917 (Isola Caserta), Piave, 14-15 agosto 1918.

RIZZI Pietro, tenente 29 reggimento fanteria. — Accorso, sotto il tiro di bombe a mano, a portare aiuto a un soldato ferito, riportava a sua volta molteplici e gravi ferite, per cui divenne mutilato di guerra. — San Martino (Carso), 20 marzo 1916.

ROMANO cav. Carlo, maggiore 14 gruppo cannoni da 105. — Comandante di un gruppo, in difficili circostanze e di fronte all'incalzare del nemico, rimase colle batterie dipendenti sulle posizioni contese a protezione delle fanterie ripieganti e perseverò per l'intiera giornata nel tiro sui vari obiettivi indicatigli, spiegando calma, serenità e sprezzo del pericolo singolari. Dopo avere esaurite le munizioni, tentò di trarre in salvo i pezzi, facendoli trainare a braccia, ma fallito il tentativo per la pressione esercitata dal nemico con fuoco di fucileria e mitragliatrici, ordinò che i pezzi stessi fossero fatti saltare perchè non cadessero intatti nelle mani dell'avversario. — Bainsizza, 25 ottobre 1917.

ROSSI cav. Celso, maggiore 61 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione, del quale era rimasto ferito il titolare, con slancio ed ardimento lo guidò all'assalto di forte posizione nemica, riportando leggera ferita. — Cima Palone, 18-19 ottobre 1915.

ROSSI Mario, da Cagliari, tenente 45 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia distaccata dal reggimento e tagliata fuori durante il ripiegamento sul Piave, sosteneudo vivaci e continue scaramuccie col nemico che lo stringeva d'ogni parte, sorreggendo, col proprio esempio e con la propria energia, il morale dei dipendenti, affranti da privazioni e sacrifici d'ogni genere, riuscì a sottrarsi all'accerchiamento ed a ricondurre intatto al reggimento il proprio reparto. — Piave, novembre 1917.

RUSSO Arturo, tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, in posizione avanzata e violentemente controbattuta dal tiro aggiustato di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si manteneva calmo e sereno al suo posto di comando e più volte percorse un tratto scoperto e battuto, per coordinare l'azione della sezione con quella del reggimento di fanteria, alla cui dipendenza trovavasi, concorrendo validamente, durante sei giorni di continua lotta, a contenere l'avanzata del nemico e quindi a respingerlo. — Nervesa (Piave) 15-20 giugno 1918.

SANGIORGI Alberto, sottotenente complemento 244 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante aggiore in seconda, diede costante mirabile esempio di coraggio, attività ed intelligenza; in un'aspra e sanguinosa azione, volontariamente si recò a verificare lo stato della prima linea e a riconoscere il cammino migliore per il quale il battaglione potesse tempestivamente intervenire, finchè, ferito, dovette allontanarsi dalla lotta. — Corite-Selo 19-23 agosto 1917..

SALTINI Armando, da Sanpierdarena (Genova), sottotenente 78 reggimento fanteria — Comandante di una sezione mitragliatrici, essendosi accorto che il nemico, in un contrattacco, cercava di avvolgere un fianco della linea, con rapido spostamento delle armi riusciva a ritardare il movimento dell'avversario, contribuendo a renderne vano l'attacco. — San Giovanni di Duino, 22-23 agosto 1917. .

SALTO Carlo, da Maglione Canavese (Torino), capitano 222 reggimento fanteria (M. M.) Comandante di una compagnia mitragliatrici, in aspro combattimento seppe dar prova di perizia e coraggio, prodigandosi allo scopo di ottenere continuità di fuoco, nonostante le gravissime perdite subite, fino all'esaurimento dei propri mezzi di azione. — Melaghetto-Porteche (Asiago), 23 dicembre 1917.

SALTO Carlo, da Maglione Canavese (Torino), capitano 222 reggimento fanteria M. M.) — Con bravura e tenacia guidava la sua compagnia in un'aspra azione di attacco, rimanendo gravemente ferito. — Scurella (Valsugana), 16 giugno 1916.

SANTACONO Riccardo, da Spaccaforno (Siracusa), tenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920.* — Ufficiale di collegamento presso un battaglione di fanteria, durante tutte le operazioni di forzamento e nei successivi combattimenti sulla sinistra del Piave, attraversando con frequenza zone intensamente battute dal fuoco nemico, rese segnalati servizi al proprio comando, tenendolo costantemente collegato coi reparti dipendenti e concorrendo con ciò alla buona riuscita dell'azione — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

SANTI Alessandro, capitano aiutante maggiore 7 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 1ª, con altissimo sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, assumendo anche il comando di una compagnia pistole mitragliatrici, concorreva alla riuscita dell'azione generale, finchè, messosi, di sua iniziativa, nella notte, alla ricerca di un reparto smarrito, veniva catturato. — Jamiano, 23 maggio 1917.

SANTINI Antonio, da Bagnone (Massa Carrara), soldato 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 2545 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916:* — Nell'attacco di forti posizioni nemiche, si slanciò tra i primi all'assalto, incitando i compagni colla parola e coll'esempio di non comune coraggio e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente a sloggiare il nemico dalle trincee conquistate. — Plava, 16-17 giugno 1915.

SARACCHI Aldo, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento genio. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920:* — Sotto intenso fuoco nemico, con perizia, coraggio ed instancabile attività, costruì passaggi, su importanti corsi d'acqua, per truppe e carreggio divisionale, assicurando così la celere avanzata dei nostri reparti marcianti all'inseguimento. Già distintosi per abilità tecnica e per valorosa condotta in precedenti azioni. — Tezze (Piave), Torre di Mosto (Livenza), 2-3 novembre 1918.

SATTA Antioco, da Sarule (Sassari), carabiniere 11 sezione mobilitata 68 reggimento fanteria. — Sviluppatosi un incendio in un deposito bombarde, prestava opera solerte per isolarlo e spegnerlo, pur essendo soggetto al tiro delle artiglierie nemiche. Rimaneva gravemente ferito. — Salcano, 5 settembre 1917.

SAVARDO cav. Cesare, da Vicenza, tenente colonnello 231 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione seppe, con assidua cura e con la forza dell'esempio, mantenere una posizione attaccata con violenza dal nemico, resistendo valorosamente per due giorni. — Capo Saldo di Ronche, 15-16 giugno 1918.

SBORIGI Aldo, da Roma, capitano 260 compagnia mitraglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 7 settembre* 1919: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assumeva il comando di un battaglione rimasto privo del titolare, e per tre giorni e tre notti resisteva ai continui attacchi nemici, dando costante prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

SBROCCHI Leopoldo, tenente complemento 117 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva con slancio il suo reparto all'attacco di una forte posizione; caduto il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, riuscendo con altri reparti a conquistare la posizione. Di fronte ad un contrattacco nemico che obbligava la destra della linea a ripiegare, con fermezza e valore, azionava egli stesso una mitragliatrice, contribuendo efficacemente ad arrestare l'impeto dell'avanzata nemica e dando tempo alla maggior parte delle nostre truppe di ripiegare sulla trincea di partenza. — Hermada (quota 146), 21-22 agosto 1917

SCALAS Giovanni, da Cagliari, soldato 1331 compagnia mitraglieri, n. 3553 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 7 settembre* 1919: — Di propria iniziativa, sprezzante del pericolo, percorreva più volte una strada intensamente bersagliata dai tiri nemici d'ogni specie, per rifornire di munizioni le mitragliatrici impegnate in violento combattimento. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

SCALIA Stanislao, da Siculiana (Girgenti), capitano 8 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un battaglione ciclisti inviato a sostegno di un battaglione di fanteria, cui era stata affidata la difesa ad oltranza di un caposaldo, vi accorreva nel momento in cui i nostri, impegnati sul fronte, erano minacciati a tergo da pattuglie nemiche infiltratesi. Con rapida azione, provvedeva a ricacciare le pattuglie nemiche fuori del caposaldo, e quindi, raggiunte le truppe e rinvigoritane la resistenza, riusciva con esse, dopo ripetuti tentativi, a respingere l'attacco avversario. Nell'azione, rimase lievemente ferito. — Losson (Piave), 17-22 giugno 1918.

SELVI Azeglio, soldato 205 reggimento fanteria (M. M.). — Porta-ordini di battaglione, in circostanze difficili, assolveva il suo compito e guidava reparti sulla prima linea, con intelligente ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando ripetutamente zone esposte al vivo fuoco nemico, col pericolo, altresì, di venire catturato. — S. Marco di Gorizia, 3-4 giugno 1917.

SEMPRINI Giulio, da Dongo (Como), aspirante ufficiale 73 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 7 settembre* 1919: — Nonostante il bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, teneva fermo il suo plotone in posizione di attesa, e quindi procedeva con bello slancio, alla testa del suo reparto, all'attacco di un nido di mitragliatrici, annientandone i difensori. — Montello, 19 giugno 1918.

SENO Giovanni, da Cavazuccherina (Venezia), caporale maggiore 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 22767 matricola. — Di costante lodevole esempio ai compagni, si offriva volontariamente, per andare a prendere, da solo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prima, bombe a mano, poi, bandiere di segnalazione, nella trincea antistante di recente abbandonata, contribuendo così efficacemente a rendere possibile la resistenza sulla nuova posizione. — Dolina Carretta (quota 280), 24 maggio 1917.

SIGISMONDI Filippo, da Brescia, capitano 17 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione di due croci di guerra concessegli con regi decreti 8 aprile e 8 agosto 1920*: — Addetto ad altri servizi ed ammalato, chiese ed ottenne di raggiungere il proprio reparto seriamente impegnato. In altra azione, curava i collegamenti e li manteneva in efficienza durante il combattimento, dando prova di calma, di serenità e di sprezzo del pericolo. — Monastier di Treviso, 19-23 giugno - Salgareda, 28-30 ottobre 1918.

SIMONI Astorre, da Medicina (Bologna), sergente addetto comando brigata Lambro. — Comandato ad un osservatorio di artiglieria, quando questo venne travolto dallo scoppio di granata nemica di grosso calibro, non abbandonava il suo posto, dando bella prova di alto sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. — San Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

SODDU MILLO cav. Pasquale, maggiore 16 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione complementare, alla vigilia di un'azione prestabilita, chiese ed ottenne il comando vacante di altro battaglione in prima linea. Nel combattimento si distinse in modo esemplare, riuscendo a mantenere saldo il suo reparto nei momenti più gravi e contribuendo, con la sua abilità e col suo valore personale, alla riuscita dell'attacco finale. — Collina Levani - Saban (Albania), 7 luglio 1918.

SPANDONARO Umberto, da Roma, capitano 77 batteria bombarde. — In tre combattimenti sostenuti in aspra zona, concorreva efficacemente, col fuoco della batteria di bombarde, situata in zona avanzata e perciò maggiormente controbattuta, alla distruzione degli ostacoli che impedivano la nostra avanzata, agevolando il compito delle truppe di assalto. — Hudi Log - Nova Vas, ottobre-novembre 1916.

SPERA Manlio, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente 77 reggimento fanteria. — Conquistata, con la sua compagnia, una prima trincea nemica e trovata forte resistenza in una successiva, difesa da mitragliatrici e fucileria, seppe, con calma e sprezzo del pericolo, aggirarla e conquistarla, catturando armi e buona parte dei difensori. — Monte Ielenik, 28 agosto 1917.

SUPPA Ercole, da Tuoro (Caserta), tenente M. T. 8 compagnia mitragliatrici modello 907 F. — Conduceva una sezione mitragliatrici a rinforzo di un battaglione, concorrendo ad occupare la trincea nemica, nella quale si manteneva lungo tempo, nonostante l'intenso tiro nemico che causava gravi perdite. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

TELLERA cav. Giuseppe, da Bologna, colonnello addetto 22 divisione fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 23 gennaio 1921*: — Quale capo di stato maggiore di una divisione fortemente impegnata in combattimento, dimostrò perizia e sprezzo del pericolo nel portare il contributo della sua azione personale in punti pericolosi ed in momenti critici dell'azione, e, col suo contegno calmo e sereno, concorse a tenere elevato lo spirito combattivo dei dipendenti. — Monte Grappa, 23-29 ottobre 1918.

TESSONI Luigi, da Piacenza, tenente complemento 31 reggimento fanteria. — In un combattimento di ritirata, fu infaticabile animatore dei soldati alla resistenza e diede bello esempio di sprezzo del pericolo, percorrendo tratti di terreno soggetto ad intenso tiro di fucileria nemica. — Gallenano, Friuli, 29 ottobre 1917.

TRIPPITELLI Giuseppe, capitano 262 reggimento fanteria (M. M.). — Slanciatosi all'attacco di una munita posizione, in testa alla propria compagnia, la conduceva con perizia ed ardire fin presso l'obiettivo da raggiungere, finchè veniva ferito piuttosto **gravemente.** — Altipiano della Bainsizza, 21 agosto 1917.

UVA cav. Gaetano, maggiore 1 reggimento genio, 27 battaglione zappatori. — Durante due cruente azioni, concorreva con la sua opera attiva, spiegata sotto il bombardamento nemico, a svolgere le operazioni che dovevano facilitare l'azione delle truppe combattenti, dimostrando sprezzo del pericolo. — Plava, 19 agosto 1916 - Kambresco, agosto 1917.

VACCARIELLO Francesco, da Rotondi (Avellino), sottotenente 268 reggimento fanteria. — In una giornata di violenta azione nemica, conduceva il reparto ai suoi ordini attraverso terreno scoperto e battuto, dando esempio di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. Ferito leggermente alla faccia, continuava il suo servizio, portando gli uomini al combattimento sulle prime linee. — Korite, 4-5 settembre 1917.

VALTULINA Angelo, da Cento (Ferrara), tenente 2 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Sotto intenso bombardamento nemico che sconvolgeva le nostre trincee, con serena calma e grande coraggio, rimase saldo nella posizione occupata, respingendo valorosamente un violento contrattacco. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

VANNETTI Federigo, da Livorno, capitano 19 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, assolveva brillantemente il compito di proteggere l'avanzata delle fanterie. Con perizia e prontezza, riusciva a rendere inservibile un ricovero del nemico, cui infliggeva gravi perdite. Individuato e violentemente controbattuto dall'avversario, manteneva tenacemente la posizione, impiegando i propri artiglieri anche come fanti. — Monte Carbonile, 12-13 aprile 1916.

VARETTO Ernesto, da Torino, tenente artiglieria gruppo B regia marina. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 aprile 1920*: — Al comando d'una batteria in posizione avanzata, dimostrò singolare bravura, assolvendo lodevolmente gl'incarichi avuti, curando altresì il morale dei dipendenti in modo efficacissimo, dimostrando calma, abnegazione e cosciente coraggio nei lunghi periodi che rimase sotto il fuoco nemico. Distintosi in altri combattimenti. — Cavazuccherina, 2-6 luglio 1918 - Parabba, giugno-settembre, 1915 - luglio 1917.

VARONE Girolamo, da Cittanova (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 31158 matricola: — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916*: — Prendeva parte volontariamente ad un audace e pericoloso servizio di pattuglia, contribuendo, con altri pochi compagni e sotto violento fuoco di fucileria, e far prigioniero un numeroso gruppo di nemici. — Bosco Triangolare (Carso), 25 luglio 1915.

VERZONE Eugenio, da Cortona (Arezzo), tenente M. T. 157 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Comandante di una compagnia in linea, seppe sostenersi con molta calma ed abilità per circa quattro ore sotto violento bombardamento, concorrendo poi, con altra compagnia contigua, all'attacco di difficile posizione avversaria. — Monte Pasubio, 19-20 ottobre 1916.

VISMARA Rodolfo, da Milano, aspirante ufficiale 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un plotone, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, guidò con bello slancio i suoi bersaglieri all'attacco di ben munite posizioni nemiche. Caduto ferito il capitano, assunse il comando della compagnia, continuando ad essere esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Valbella, 28-31 gennaio 1918.

VIVIANI Roberto, da Catania, sottotenente complemento 247 reggimento fanteria (M. M.). — Durante aspro e sanguinoso combattimento per la conquista d'importante posizione nemica, difesa da mitragliatrici ed in zona persistentemente battuta dal tiro d'artiglieria nemica, rimase alla testa del suo reparto, dando esempio di coraggio ai suoi dipendenti, finchè, ferito gravemente, dovette essere allontanato e ricoverato in un ospedale da campo. — Monte Vodice, 15-17 maggio 1917.

VOLPE Mario, da Napoli, sottotenente 1 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Sotto un violento bombardamento, dirigeva con calma e serenità i lavori per l'ostruzione di caverne, di cui il nemico avrebbe potuto avvantaggiarsi in un'offensiva, e durante la notte, sempre sotto il persistente fuoco avversario, otteneva dai dipendenti la rapida costruzione di un lungo camminamento, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, qualità che confermava in successive circostanze di guerra. — Loquizza-Wolkvuiak, 10 ottobre 1916, 27 marzo 1917.

ZACCAGNINI Mario Emilio, da Livorno, capitano 52 reggimento fanteria. — Incaricato di stabilire un posto avanzato, condusse di persona l'operazione con slancio e valore e riuscì nell'intento, nonostante il fuoco nemico, superando ogni sorta di difficoltà. Mantenne, poi, il posto in efficienza, mediante il suo continuo coraggioso intervento. — Eclûse de la Cendriere (Francia), 29-30 settembre 1918.

ZAGANELLI Carlo, da San Venanzio (Perugia), capitano complemento 29 reggimento fanteria. — Tenne bel contegno in combattimento, al comando del battaglione. Raccolti sotto i suoi ordini reparti disorganizzati e separati dalle loro colonne, respinse contrattacchi nemici. — Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918.

ZANETTI Luigi, caporale 115 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra di classe anziana, primo in tutti i combattimenti, durante un intenso bombardamento nemico che aveva sconvolto una nostra trincea dove erano due plotoni, con sublime abnegazione e sprezzo del pericolo, si recava subito sul luogo bombardato, e nonostante il proseguire del bombardamento, dopo molte fatiche riusciva a trarre a salvamento di sotto le macerie molti suoi compagni e cessava solo di compiere il salvataggio quando fu certo che non vi erano altri ancora in vita. — Vertoibizza, 17 agosto 1917.

ZANONI Leone, da Verona, capitano di complemento 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un battaglione, per meglio seguire le sorti del combattimento, si spingeva arditamente sulle prime linee, ove rimaneva gravemente ferito da una bomba nemica. — Bainsizza, 17-18 settembre 1917.

ZILIOLI Emilio, sottotenente complemento 133 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, lo guidò con molto slancio ed ardimento all'assalto di forte posizione nemica, e lo mantenne lungamente sotto i reticolati, tentando più volte di aprirvi un varco, finchè venne gravemente ferito. — Marcesina - Bosco dei Laghetti (Altipiano Asiago), 16 giugno 1916.

CROCI DI GUERRA.

ACHILLE Alessandro, sottotenente 153 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del nucleo esploratori d'un battaglione, si distinse per attività, capacità e sprezzo del pericolo, nel disimpegno di diversi e difficili incarichi. — Capo Sile (Cà del Bosco), 2 luglio 1918.

AJMERITO Enrico, da Alba (Cuneo), capitano complemento 22 reggimento fanteria. — Tenne contegno da valoroso in combattimento. — Castelnuovo Carso - trincea ra.si, 25-27 novembre 1915.

AMATO Francesco, da Grammichele (Catania), tenente carabinieri reali. — Per essersi egregiamente comportato, tanto al comando di un reparto mobilitato, fin sulle linee più avanzate, quanto nell'esercizio delle sue ordinarie attribuzioni, anche in occasione di un incendio di esplosivi, fra le macerie prodotte dallo scoppio. — Carso, agosto-settembre 1917.

ANDREIS Camillo, da Torino, tenente reggimento cavalleggeri Lucca (16). — Per l'intelligente e valorosa condotta tenuta quale comandante di una pattuglia d'avanguardia, nell'offensiva che condusse alla capitolazione del nemico. — Prilep-Krusevo, settembre 1918.

ANGIOLINI Alberto, da Milano, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione, durante un mese di combattimento contro il nemico attaccante, si mostrava coraggioso e calmo; in giornata decisiva di violenta azione offensiva dell'avversario, resisteva efficacemente con i suoi pezzi. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916

ANSELMO Antonino, da Mazzara Sant'Andrea (Messina), aspirante ufficiale medico 281 reggimento fanteria (M. M.). — Di pieno giorno, accorreva oltre i nostri reticolati, per soccorrere otto feriti di una nostra pattuglia sottoposta a preciso fuoco avversario, riuscendo a farli trasportare nelle nostre linee. — Val Lagarina, 12 aprile 1918.

ANZELLINI Vincenzo, sottotenente 228 fanteria (M. M.). — Durante il ripiegamento al Piave, dava prova di attività, slancio e ardire, riuscendo di efficace incitamento al proprio reparto — S. Daniele del Friuli - Polcenigo, 30 ottobre - 7 novembre 1917.

APICELLA Nicola, tenente 2 batteria autocampale contraerei. — Battuta la propria batteria da grossi calibri nemici, con senso di responsabilità, con calma e coraggio, dopo avere completamente assolto il proprio compito, provvide a trarre in salvo il materiale che, per il suo esemplare energico contegno, venne sottratto a danni maggiori di quelli già subiti in conseguenza dell'intenso bombardamento. — Quota 208 sud (Carso), 7 settembre 1917.

ARACRI Guido, da Pomigliano d'Atella (Napoli), capitano 48 reggimento fanteria. — Di costante esempio ai suoi dipendenti, diresse con valore ed energia una colonna d'attacco, posta ai suoi ordini, nelle diverse operazioni contro forte posizione nemica. — Croda dell'Ancona, 6-13 giugno 1916.

BAGLIO cav. Francesco, da Riesi (Caltanissetta), primo capitano addetto comando 10 corpo armata. — Comandante del quartier generale di una grande unità mobilitata, sotto intensi bombardamenti, diede esemplari prove di serenità e di ardimento nel soccorrere feriti e nel provvedere energicamente al mantenimento dell'ordine e della calma, sia tra i militari dipendenti che tra la popolazione civile. — Turriaco, 20 agosto - 9 ottobre 1915.

BAKUNIN Michele, da Roma, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria, durante le operazioni di forzamento della linea del Piave, sotto il fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, con encomiabile prontezza ed ardimento, rese importanti servizi ed esegui anche azioni di pattuglia. Durante la successiva avanzata, continuò nel suo incarico, sebbene piagato ad un piede in conseguenza di una contusione riportata. — Controansa di Romanziol (Piave), 30-31 ottobre 1918.

BALDI Aldo, da Poppi (Arezzo), capitano 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Dimostrò coraggio, fermezza e serenità d'animo, mantenendosi per più giorni aggrappato ad un arcione sotto le posizioni nemiche ed esercitando di lì costante ostinata pressione, allo scopo di facilitare l'azione principale svolgentesi dall'alto. — Forcella Cereniana - Cima Celbricon, 22-27 agosto 1916.

BALDINI Ferdinando, da Pistoia (Firenze), sottotenente 83 reggimento fanteria. — Ufficiale dotato di alto senso del dovere, concorse efficacemente alla buona riuscita di vari fatti d'arme. — Monte Carbonile, 1° gennaio - 12 aprile 1916.

BARGONE Italo, soldato 8 reggimento bersaglieri. — Addetto alla contabilità di una compagnia, partecipò volontariamente all'attacco di forte posizione nemica, spiegando encomiabile attività e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini ai reparti più avanzati, attraverso terreno violentemente battuto dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. — Monte Sief, 21 maggio 1915.

BATTAGLIA Angelo, capitano 23 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo tattico campale, sotto intenso fuoco nemico e nonostante gravi difficoltà di terreno, precedette la prima batteria inviata su una posizione molto battuta, di dove potè prestare prezioso contributo di fuoco al buon esito del combattimento. In altra aspra azione, efficacemente concorse alla preparazione e all'esecuzione della vittoriosa offensiva. — Monte Kuk (Plava), maggio - Bainsizza, agosto 1917.

BATTAGLIA Pietro, tenente 1 reggimento d'assalto (Albania). — Sebbene investito di funzioni amministrative, nell'imminenza di un'azione, con lodevole contegno, chiese ed ottenne di prendervi parte e disimpegnò servizio di collegamento e di guida, accorrendo anche in primissima linea ed unendosi, poi, ad un posto di arditi che concorse efficacemente a proteggere il ripiegamento delle truppe. — Valona, Moi e Sturos, 19 giugno 1920.

BELLOTTI Giovanni, tenente M. T. 622 compagnia mitraglieri, 251 reggimento fanteria (M. M.). — Intuito un attacco nemico, portava in linea una parte delle mitragliatrici che teneva in riserva, e col tiro ben aggiustato, concorreva a sventare un aggiramento. — Monte Asolone, 10-11 dicembre 1917.

BERRETTA Diego, da Narni (Perugia), sottotenente 10 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un battaglione di fanteria, durante una lunga incalzante avanzata, attraverso terreno battuto da mitragliatrici e granate in prevalenza a gas tossici, noncurante del pericolo, continuamente esponendosi, raccoglieva preziose informazioni e concorreva ad incitare i soldati a comportarsi valorosamente. — Soupir - Chemin des Dames (Francia), 10-15 ottobre 1918.

BETTI Carlo, da Firenze, tenente 28 gruppo bombarde. — Mentre era intento a caricare munizioni, visto un carro vuoto incendiarsi per un colpo nemico, personalmente lo disincagliava, e facendolo correre per una discesa, allontanava il pericolo di un incendio delle munizioni. — Plava, 17 maggio 1917.

BIGAZZI cav. Venanzio, da Incisa in Valdarno (Firenze), maggiore 252 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, vinte le resistenze oppostegli, si slanciava all'inseguimento del nemico ed entrava primo in un paese tenuto sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria. — Monte Grappa - Fonzaso, 31 ottobre - 1° novembre 1918.

BLUNDO Carlo, soldato 120 batteria O. P. C. 40 gruppo. — Incendiatasi una riserva di munizioni, in seguito al tiro nemico, accorreva spontaneamente, e prestando l'opera sua con coraggio, limitava le conseguenze dell'incendio stesso. — Pria dell'Acqua (Altipiano d'Asiago), 6 dicembre 1917

BOCHICCHIO Giuseppe, tenente 245 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nei critici giorni del ripiegamento al Piave spiegava opera solerte e coraggiosa per ottenere dai propri dipendenti il maggior rendimento nell'ostacolare l'avanzata al nemico. — Tagliamento - Piave, 29 ottobre - 9 novembre 1917.

BONATO Giuseppe, tenente M. T. 242 reggimento fanteria (M. M.). — Per essersi comportato lodevolmente nelle prime linee, dove, espletando il proprio speciale servizio, rimase ferito. — Basso Piave, 9 gennaio 1918.

BOSCO Giuseppe, sottotenente M. T. 8 reggimento fanteria. — Incaricato di rifornire di viveri e di munizioni un importante fortilizio, vi ottemperò con intelligenza e coraggio, attraverso difficoltà di terreno e nonostante il tiro di sbarramento del nemico, riuscendo poi anche a recare al comandante un ordine importante. — Pozzacchio (Vallarsa), 15-20 maggio 1916.

BOSCOLO Gennaro, da Chioggia (Venezia), sergente 226 reggimento fanteria (M. M.). — Di notte, incaricato di accertare, con una pattuglia, se un tratto di trincea caduta nelle mani del nemico fosse da lui occupata, assolveva con grande rischio il compito affidatogli. Si offriva, poi, spontaneamente, per guidare sul posto il plotone incaricato di rioccupare la trincea. — Casera Zebio (Altipiano di Asiago), 6 agosto 1916.

BRENCIAGLIA Mario, da Capodimonte, tenente complemento reggimento cavalleggeri di Foggia (11). — Comandante di un plotone montato, inviato sulla sponda nemica di un fiume per appiedare a protezione delle fanterie, assolveva brillantemente il proprio mandato, nonostante il fuoco avversario, dando bella prova di ardimento — Tagliamento-Camino di Codroipo, 4 novembre 1918.

BRENTARI Giovanni, tenente 5 reggimento alpini, 17 gruppo. — A disposizione di un comando di gruppo alpino, durante sanguinosa offensiva e sotto intenso fuoco nemico, con abnegazione e valore si rese utile al comando stesso. — Monte Grappa, 26 aprile 1918.

BRIGNOLE Raffaele, da Sampierdarena (Genova), aspirante ufficiale medico 8 reggimento alpini, battaglione Tolmezzo. — In un'azione dimostrativa nemica e sotto intenso bombardamento, usciva dal posto di medicazione, per soccorrere e medicare i feriti in trincea, dando prova di ardimento e grande spirito di abnegazione. — Cima Freikofel, 11 luglio 1917.

BRONDA cav. Francesco, colonnello comandante 135 reggimento fanteria (M. M.). — Contuso dallo scoppio di una granata nemica mentre, al comando di truppe di riserva, attaccava una forte posizione nemica in terreno intensamente battuto, rimaneva al suo posto, finchè non riceveva ordine di ritirarsi. — Oslavia, 25 gennaio 1916.

BRUNO Francesco, sergente maggiore 75 reggimento fanteria, n. 21307 matricola. — Sviluppatosi un incendio in un deposito di munizioni, noncurante del pericolo costituito dagli scoppi di bombe a mano e di proiettili da fucile, interveniva volontariamente, insieme con altri militari, per domare l'incendio. — Claon (Francia), 14 agosto 1918.

BUGLIA Giuseppe, capitano medico 132 reggimento fanteria (M. M.). — Dirigente il servizio sanitario presso un reggimento di fanteria, oltre che disimpegnare le sue mansioni in modo encomiabile, dimostrò in ogni circostanza e durante aspri combattimenti, calma serena e sprezzo del pericolo non comune. — Carso, aprile 1916-gennaio 1917.

CACCIA Angelo, da Bergamo, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Treviso (28). — Durante un servizio di trincea, usciva ripetute volte per fare ricognizioni e disturbare i piccoli posti avversari. — Selz (quota 70), 25-30 maggio 1916.

CACCIATORE Tommaso, da Roma, capitano 140 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima di un reggimento di fanteria, coadiuvò egregiamente il comando anche nei momenti più critici dell'azione, mostrandosi coraggioso e fedele interprete degli ordini superiori. — Flondar (quota 145), 24-27 maggio 1917.

CANTARELLI Antonio, da Cesena (Forlì), maresciallo maggiore 11 reggimento fanteria, n. 12078 matricola. — Addetto al comando di reggimento, mentre il nemico batteva con vivo fuoco la sede del comando stesso, con saldo sentimento del dovere, non si allontanava dal luogo battuto se non dopo aver messo in salvo la parte più importante del carteggio. — Cesuna, 1° febbraio 1918.

CARBONI Giacomo, capitano 5 reggimento alpini. — In circostanze difficili eseguiva, di giorno e di spontanea volontà, due ricognizioni su posizioni occupate da truppe in combattimento ed alle quali non si accedeva che di notte, a causa del tiro efficace del nemico, dimostrando cosciente coraggio e dando esempio di alto sentimento del dovere. — Val Popena, maggio 1916.

CASAROTTI Emilio, da Salvaterra (Rovigo), capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo da montagna su di un'importante posizione, si opponeva per due giorni consecutivi all'avanzata nemica, raccogliendo sbandati; ferito leggermente alla testa e contuso, rimaneva al suo posto, finchè furono messe in efficienza le sue batterie. — Col Moschin, 15-17 giugno 1918.

CASTAGNO Giacomo, carabiniere 238 plotone CC. RR. 24 divisione fanteria, n. 9380 matricola. — Incaricato di portare un ordine ad un battaglione impegnato e soggetto a tiro concentrato di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica, adempì al suo mandato con sprezzo del pericolo e spirito esemplare di abnegazione. — Casa Bianca (Gorizia), 31 agosto 1917.

CATANZARO Federico, tenente 19 gruppo bombarde. — Incaricato della custodia del carteggio riservato del reparto, durante il ripiegamento, sorpreso da una pattuglia nemica, riusciva a distruggere il carteggio e si difendeva energicamente finchè, ferito ad un piede, rimaneva sopraffatto dal numero. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

CATELANI Giuseppe, caporale maggiore 2 reggimento genio zappatori. — Portaordini di una compagnia, sotto violento fuoco di artiglieria nemica ed in terreno scoperto, guidò gruppi di soldati che avevano perduto il collegamento, dimostrando calma ed elevato spirito militare e coadiuvando efficacemente ed in modo intelligente, i propri ufficiali. — Monte Santo, 28 maggio 1917.

CERQUITELLA Domenico, da Atri (Teramo), tenente complemento 1° reggimento fanteria. — Disimpegnò egregiamente le mansioni di ufficiale di collegamento, portandosi in terreno battuto dal tiro nemico per riparare linee telefoniche interrotte, avanzandosi fino in prima linea per assicurare le comunicazioni in un momento critico per il battaglione, dando esempio ai dipendenti, cooperò, in tal modo, alla riuscita della nostra azione. — Conca di Alano, 28-30 ottobre 1918.

CESCHINI Armando, aspirante ufficiale 67 reggimento fanteria. — Per la valorosa condotta tenuta in vari combattimenti, nei quali rimase gravemente ferito al braccio sinistro, che gli venne poi amputato. — Velik-Krih (San Gabriele), 29-31 ottobre 1917.-Piave, 19 agosto 1918.

CHILLA Giuseppe, sottotenente 223 reggimento fanteria (M. M.). — Disimpegnato il proprio servizio colombi viaggiatori, assunse il comando di un reparto e con questo, sotto intenso fuoco, eseguì una ricognizione presso le posizioni nemiche, servendo di avanguardia alle truppe contrattaccanti. — Monte Rosso, 24 ottobre 1917.

COLOMBO Giovanni, da Gessate (Milano), aiutante battaglia 67 reggimento fanteria, n. 78689 matricola. — Comandante di un plotone, durante l'attacco per la contrastata conquista di un villaggio, si adoperò efficacemente per ottenere dai suoi soldati, già stanchi, il massimo rendimento, dando esempio di resistenza, calma ed alto sentimento del dovere. — Kapselga (Nord Russia), 4-5 luglio 1919..

COLTELLI Alfredo, da Crespina (Pisa), soldato 3 reggimento genio. — In giornata di azione e sotto violento fuoco nemico, assicurava le comunicazioni telefoniche, riparando prontamente le linee interrotte. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

CONTESSI Francesco, da Costa Volpini (Bergamo), tenente 12 reggimento fanteria. — Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, traeva in salvo un soldato ferito, che trovavasi a lavorare fuori della trincea, esponendosi a grave pericolo. — Cima tre pezzi, ottobre 1917.

CORTI Carlo, capitano aiutante campo brigata granatieri. — Aiutante di campo di una brigata di fanteria, durante oltre un mese di permanenza al fronte, adempì in modo encomiabile al suo speciale servizio, anche in condizioni difficili e pericolose. — Pod Sabotino, ottobre-novembre 1915.

COSSOLO Marco Luigi, aspirante ufficiale 1° reggimento genio. — Durante un violento bombardamento nemico durato due ore, prestò aiuto al suo comandante nel riparare la truppa e nello sgombrare i feriti, dando esempio di serenità e coraggio — Dosso Faiti-Hudilog, 2 febbraio 1917.

CRISAFI Vittorio, capitano 222 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, percorreva allo scoperto la propria linea. Riordinati i reparti del battaglione al suo comando, ne riaccendeva lo slancio e li riconduceva all'assalto della posizione nemica, incitandoli con la parola e con l'esempio. — Ghisa-Mentrate (Val Sugana), 17 giugno 1916.

CUTINI Adelmo, da Perugia, tenente 148 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per coraggio ed intelligente iniziativa nel servizio di rifornimento di materiali di rafforzamento, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Monte San Michele, 28 novembre-12 dicembre 1915.

DAMIOTTI Giuseppe, sergente maggiore 247 reggimento fanteria (M. M.), n. 45120 matricola. — Sottufficiale addetto al comando di un battaglione, sempre lodevole nell'adempimento dei suoi doveri, attraversava volontariamente una zona intensamente battuta dal tiro nemico, per ristabilire il collegamento con una compagnia del battaglione. — Vodice, 16-31 maggio 1917.

DAMMACCO Gaetano, sergente 5 reggimento genio, n. 25022 matricola. — Ordinato il ripiegamento delle truppe dalle posizioni occupate, in più riprese e sotto il tiro efficace dell'artiglieria nemica, assolse l'incarico affidatogli del ricupero di numerosi motori di perforatrici, dislocati nelle varie doline, dimostrando attività, spirito di disciplina ed abnegazione non comuni. — Carso, 25-28 ottobre 1917.

DA SCHIO cav. Giovanni, maggiore M. T. 6 reggimento alpini. — Si distinse per attività zelante, ardita ed efficace, nei molteplici incarichi e comandi che lodevolmente compì e tenne durante la guerra. — Zona di guerra, 1915-1918

DE FALCO Giuseppe, soldato 32 reggimento fanteria. — Si offriva pel recapito di avvisi tra il comando della compagnia e quello del battaglione e dava prova di slancio ed ardimento nel muovere ai contrattacchi, in uno dei quali rimaneva ferito. — Trincea delle Frasche (Carso), 23-24 ottobre 1915.

DEL ROSS Giovanni, da Pontebba (Udine), tenente 30 reggimento fanteria. — Dava bello esempio di ardire e sprezzo del pericolo, nell'attacco e nella successiva difesa di una posizione tenacemente contrastata. — Faiti Volkovniach, 14 maggio 1917.

DEL VECCHIO Giorgio, tenente M. T. 8 reggimento artiglieria fortezza. — Volontariamente offertosi per un urgente trasporto di materiale in prima linea durante un'azione, alla testa dei suoi soldati, con coraggio e sprezzo del pericolo assolse pienamente il compito affidatogli, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario. — Pusno (Santa Lucia di Tolmino), 19 gennaio 1916.

DE ROSE Manlio, da Roma, sergente 3 reggimento bersaglieri, n. 10518 matricola. — Comandante d'una pattuglia di punta di un battaglione ciclisti lanciato all'inseguimento del nemico in ritirata, assolveva lodevolmente il suo compito, tenendo contegno calmo e risoluto, anche quando il suo reparto veniva minacciato da raffiche di mitragliatrici. — Conegliano, 29 ottobre 1918

DE SARIO Luigi, capitano 447 compagnia mitraglieri mod. 907 F. — Comandante di compagnia mitragliatrici, si distingueva per calma e perizia nel trattenere, col fuoco delle sue armi, il nemico, dando così tempo al comandante del battaglione di condurre a termine un contrattacco. — Bainsizza, agosto 1917.

FAULISI Angelo, da Salerno, sottotenente 362 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di una pattuglia avente lo scopo di riconoscere lo stato delle difese nemiche, riusciva a raccogliere importanti notizie, percorrendo terreno assai battuto. Di notte, respingeva, con pochi uomini e con le armi stesse del nemico, un contrattacco. — San Gabriele, 4-8 settembre 1917.

FEDI Luigi, da Pistoia, vicebrigadiere CC. RR. 30 divisione fanteria, n. 25292 matricola. — Interveniva spontaneamente in soccorso di un ufficiale inseguito da un soldato impazzito e armato di rasoio, impegnando con questo una violenta colluttazione. — Osteria di Granezza (Altipiano di Asiago), settembre 1916.

FERRANNINI Mario, capitano 21 reggimento bersaglieri (M. M.). — Guidava la compagnia in modo encomiabile in un'azione intesa a trattenere l'irruzione nemica, rimanendo ferito. — Asiago-Roana-Monte Trio, 24 maggio 1916.

FERRARI Giovanni, sergente 94 reggimento fanteria. — Si univa spontaneamente ad un ufficiale, e segnedone l'esempio, attraversavá a nuoto l'impetuosa corrente del torrente Torre, straripato, coadiuvando poi efficacemente l'ufficiale stesso, nel compito di agevolare il passaggio, sulla riva destra del torrente, agli uomini che le acque avevano tagliato fuori dal resto della compagnia. — Pieris, 29 maggio 1915.

FIABANE Angelina, da Limana (Belluno). — Con elevato spirito di patriottismo e con virile coraggio, si offerse volontariamente per recapitare un ordine attraverso territorio ancora occupato dal nemico, riportandone importanti notizie circa la dislocazione dell'avversario ed il movimento di suoi reparti in ritirata. — Val Morel (Belluno), 31 ottobre 1918.

FIASCHI Michele, aspirante ufficiale 125 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con slancio ed ardimento il proprio plotone all'attacco di una posizione nemica, e rimasto ferito leggermente all'inizio dell'azione, rimase al comando del suo reparto impegnato in aspro combattimento. — Zagora (Plava), 10-11 novembre 1915.

FIORI Giacomo, capitano 215 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto di una trincea nemica, si comportava valorosamente, rincorando i soldati con l'esempio, ed incitandoli a resistere nella posizione conquistata. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

FOLCO Ottaviano, tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in sostituzione del proprio capitano ferito, nonostante le difficili circostanze in cui si svolse l'azione, la condusse con capacità ed ardimento. — Sella Pleme, 14-15 agosto 1915.

FORMAINI Enrico, da Calice al Cornoviglio (Massa Carrara), sottotenente 74 reggimento fanteria. — Perdute, in aspro combattimento, le mitragliatrici della propria sezione, nella notte, dopo un vivo fuoco di fucileria, scacciava i difensori dall'appostamento e ricuperava le armi. — Nad Logheu (Gorizia), 11 agosto 1916.

FRATINI Italo, da Terni (Perugia), sottotenente 14 reggimento artiglieria campagna. —Comandante di un distaccamento di grosso carreggio divisionale, adempì egregiamente al suo dovere, distinguendosi per zelo, intelligenza ed ardimento, sotto il fuoco delle artiglierie, della fucileria e talora delle mitragliatrici. — Vertoiba-San Pietro, aprile-maggio 1917

GARGANO Francesco, sottotenente 21 compagnia telegrafisti 21 divisione. — Durante varie operazioni di guerra, sprezzante del pericolo e della fatica, mantenne il collegamento telefonico fra le linee avanzate e le retrovie. — Monte Asolone, 26-31 ottobre 1918.

GARGIULO cav. Domenico, da Massalubrense (Napoli), tenente colonnello 22 raggruppamento assedio. — Addetto ad un comando di raggruppamento d'assedio e a quello di artiglieria di corpo d'armata, tradusse mirabilmente in atto le direttive superiori, contribuendo al buon successo delle operazioni. — Isonzo-Altipiano Bainsizza, agosto-settembre 1917.

GAUDENZI Francesco, tenente M. T. 8 reggimento artiglieria fortezza. — Si distinse per abilità, tenacia, energia, nel dirigere l'azione della propria batteria durante il ripiegamento al Piave. — Alto But-Piave, 28 ottobre-8 novembre 1917.

GENNARO Francesco, tenente 21 reggimento artiglieria campagna, 5 gruppo cannoni da 105. — Comandante di una batteria, chiamato ad eseguire un tiro pericoloso per le nostre truppe, ma efficace per l'azione, sprezzante del pericolo, accorse in prima linea e contribuì, con il fuoco ben aggiustato delle dipendenti sezioni, al buon esito dell'attacco. Si distinse successivamente in altro combattimento. — Maserada, 15 giugno-Salettuol, 24 ottobre 1918.

GERBONI Michele, da Genova, capitano 2 reggimento genio zappatori. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, si spingeva fin sulle prime posizioni conquistate, per studiare e dirigere i lavori di rafforzamento, dando prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Mrgli, giugno-novembre 1915.

GHERSI Rinaldo, tenente complemento 85 batteria bombarde. — Prodottosi un incendio in una riservetta per la caduta di un proiettile nemico, fu tra i primi ad accorrere, adoperandosi con zelo ed ardire ad estinguere il fuoco. — Carso (quota 241), 20 agosto 1917.

GIORGIO Antonio, da Mestre (Venezia), capitano M. T. reggimento marina. — Di sua iniziativa, durante un bombardamento, fece funzionare, impiegando truppe di riposo, alcune mitragliatrici, e con esse provocò la caduta e la cattura di un idrovolante nemico. — Bagni di Cavazuccherina, 17 aprile 1918.

GOZZO Salvatore, da Siracusa, sottotenente 277 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva con slancio ed ardire il proprio reparto all'assalto di una posizione e rimaneva gravemente ferito presso i reticolati nemici. — Bainsizza (quota 711), 22 agosto 1917.

GRILLO Angelo, da Piedimonte d'Alife (Caserta), capitano 131 reggimento fanteria (M. M.). — Sostituiva il proprio comandante di compagnia rimasto ferito e conduceva il reparto, con slancio, all'attacco di una forte posizione, finchè, svenuto per le emanazioni di gas sprigionatisi da un proiettile nemico, dovette essere allontanato. — Quota Pelata (Monfalcone), 6 agosto 1916.

LA PERLA cav. Francesco, da Monreale (Palermo), capitano aiutante campo 1 brigata bersaglieri. — Coadiuvò con intelligenza e valore il comando di brigata al quale era addetto, durante la battaglia, e seppe compiere in modo ammirevole il proprio dovere sotto il tiro dell'artiglieria e dei velivoli nemici. — Altopiano Bainsizza, 18-23 agosto 1917.

LAGALANTE Attilio, da Trani (Bari), capitano 74 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta, quale aiutante maggiore di reggimento, fu di valido aiuto al proprio comandante, [illegible] armandosi nei momenti più cruenti del combattimento. — Oslavia 2-3 novembre 1915.

LA GUARDIA Giuseppe, da Margherita di Savoia (Foggia), capitano 13 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante l'attacco di forte posizione nemica, spiegò energia e coraggio nel riordinare i reparti dipendenti, alquanto scossi dal tiro nemico, e nel guidarli all'assalto, concorrendo successivamente a contenere un violento contrattacco nemico. — Monte Val Bella, 23-24 ottobre 1918.

LEPRI Alberto, tenente complemento 153 reggimento fanteria, 514 compagnia mitraglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante il momentaneo ripiegamento di una compagnia mossa alla espugnazione di un munitissimo caposaldo, riusciva, col tempestivo impiego delle sue armi, ad arrestare l'inseguimento nemico, dando prova di calma e di valore esemplari. — Caposile, 2 luglio 1918.

LUCIANI Domenico, tenente 60 reggimento fanteria. — Si adoperava con somma energia a raccogliere sbandati privi di ufficiali, tenendoli poi saldamente nella posizione, dalla quale respingeva il nemico, infliggendogli gravi perdite. — Cima Stradon (Colbricon), 27 luglio 1916.

LUNEDEI Cesare, tenente complemento 12 reggimento fanteria. — Si distinse per serenità, abnegazione e sprezzo del pericolo, durante aspri e faticosi turni di trincea, in zona intensamente tormentata dal fuoco e dagli attacchi nemici, e rimase gravemente ferito. — Zona del Podgora, 25 novembre 1915-27 luglio 1916.

MADAFFARI Giuseppe, da Messina, sottotenente 269 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due sezioni stokes, spiegando perizia e sprezzo del pericolo, sebbene sottoposto al tiro violento di artiglieria e di mitragliatrici, diresse efficacemente il tiro delle proprie armi, concorrendo al felice esito di un nostro contrattacco ed a respingere ritorni offensivi del nemico. — Giavera (Montello), 17-22 giugno 1918.

MALVASIA DELLA SERRA Antonio, tenente complemento reggimento lancieri Mantova (25). — Comandante di una sezione mitragliatrici sebbene il violento tiro dell'artiglieria avversaria avesse distrutta la trincea affidatagli, liberatosi dalle macerie, che l'avevano investito insieme con la maggior parte dei soldati, seppe resistere valorosamente sul posto, mantenendo il collegamento e rendendo vano ogni ulteriore attacco nemico — Bainsizza, ottobre 1917.

MANFREDI Oreste, tenente 4 reggimento alpini. — Già ferito in precedente azione e senza che la pallottola gli fosse stata estratta, si distinse in aspra azione, nella quale rimase nuovamente ferito. — Vodice (quota 652), maggio 1917.

MANGIAROTTI Francesco, da Pisa, tenente complemento 14 reggimento artiglieria campagna. — Comandante interinale di batteria, si difendeva con energia contro truppe nemiche che avevano circondato la batteria, rimanendo ferito. — Montello, 15 giugno 1918.

MANGO Nicola, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 10655 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, portava a compimento, sulle prime linee, difficili incarichi affidatigli, spiegando attività ed esemplare sprezzo del pericolo. — Nad Logen, 6-14 agosto 1916.

MAZZA cav. Alberto, da Ferrara, maggiore 6 reggimento bersaglieri. — Ancora sofferente per postumi di ferita, si adoperò attivamente per ottenere dal proprio reparto il maggior rendimento durante le vicende del ripiegamento al Piave. — Pradamano, 29 ottobre 1917.

MEJNINGER Italo, da Campobasso, tenente 216 reggimento fanteria. — In ripetuti combattimenti ed in lunghi periodi di trincea, dava prova di elette qualità militari, di coraggio e di sprezzo del pericolo — Faiti (Carso), giugno-ottobre 1917.

MICHELESI Augusto, da Salerno, sottotenente complemento 133 reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente, e, sprezzante del pericolo, compiva un'ardita ricognizione in terreno percorso da pattuglie nemiche, riportando informazioni di alto valore. — Monte Kaal - Ponte Uccea, 28 ottobre 1917.

MIGLIORE Bartolomeo, da Torino, tenente 12 battaglione regia guardia finanza. — In posizioni molto battute ed aspre, diede prova di ardire e sprezzo del pericolo, compiendo serenamente e con zelo gl'incarichi che gli vennero affidati. — Nova Vas (quota 208 nord), 4 agosto 1916.

MIGLIORI Giuseppe, sottotenente 116 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un comando di brigata, eseguì, attraverso zone battute violentemente dal fuoco nemico gl'incarichi ricevuti, concorrendo efficacemente al buon esito delle operazioni. — Monte S. Gabriele, 1-5 settembre - Globocak, 24-25 ottobre 1917.

MIRANDOLA Umberto, da Isola della Scala (Verona), regia guardia finanza 3 battaglione fanteria. — Incaricato di una difficile esplorazione in posizione scoperta e battuta dal tiro nemico, adempiva al suo compito con slancio, sentimento del dovere e noncuranza del pericolo, rimanendo ferito. — Monte Sperone (quota 700), Val di Ledro, 8 aprile 1916.

MOCELLIN Giovanni, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 49355 matricola. — Porta-ordini al seguito del comandante del battaglione, dimostrò calma ed ardire durante la marcia di avvicinamento al nemico, riuscendo di esempio ai suoi compagni. Coadiuvò, poi, con devozione ed abnegazione il suo superiore nel mantenimento della posizione conquistata, assumendo il comando di una squadra, colla quale si stabilì in un tratto sguarnito del fronte. — Monte Ortigara - Monte Chiesa, 30 giugno 1916.

MONACO Donato, caporale 16 reggimento fanteria, n. 38730 matricola. — Comandante di pattuglia, la guidava arditamente in terreno insidioso. Raggiunta una prima e quindi una seconda linea da poco sgombrata dal nemico in ritirata, proseguiva nella sua avanzata, per cercare il contatto con l'avversario. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

MONELLI Gaetano, tenente 47 reggimento fanteria. — Di rincalzo, chiamato a spingere avanti elementi che non avevano ancora abbandonato la primitiva posizione, si comportava con fermezza e valore, rimanendo anche ferito. — San Martino del Carso, 21 novembre 1915.

MONELLO Francesco, da Licodia Eubea (Catania), tenente complemento 142 reggimento fanteria (M. M.). — Durante aspro combattimento, incaricato di portare un ordine di massima urgenza, attraverso una zona molto battuta dal fuoco nemico, affrontava ogni pericolo, pur di adempiere, nel più breve tempo, il compito affidatogli. — Bosco Cappuccio (Carso), 1° ottobre 1915.

MONTAGANO Salvatore, sergente maggiore 45 reggimento milizia territoriale. — Aiutante di sanità, sotto violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo e con lodevole zelo prestò soccorso ai numerosi feriti affluenti al posto di medicazione, e portò le prime e più urgenti cure ad un ufficiale gravemente ferito. — Zaiena (Asiago) 10 giugno 1916.

MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.). — Cagionevole di salute, assunse il comando del battaglione in una zona aspramente combattuta, ed eseguì personalmente un'ardita ricognizione, per accertarsi dell'entità della difesa nemica. — Monfalcone, 10 marzo 1917.

MOROZZO DELLA ROCCA Ferdinando, da Vittorio Veneto (Treviso), capitano 7 reggimento bersaglieri. — Durante il ripiegamento al Piave, teneva saldo il proprio reparto in successive posizioni, finchè, sopraffatto, cadeva prigioniero. — Vallata di Erto, 8-9 novembre 1917.

MUSCARIELLO Francesco, sergente maggiore 454 compagnia mitraglieri. — Di pattuglia verso una trincea nemica, si comportava con valore e perizia, cooperando ad ottenere la resa dei difensori e a catturare materiale bellico. — Vallone Lastivnica (Medio Isonzo), 22-23 agosto 1917.

NISTICO' Marco, sottotenente d'artiglieria 10 sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone frenato, innalzatosi volontariamente in condizioni atmosferiche avverse, per dirigere il tiro di nostre batterie, e sorpreso da violento ciclone che sottopose a pericolosi capovolgimenti il pallone, dimostrò serenità, calma e sangue freddo durante la difficile manovra d'atterraggio, riuscendogli di trarre in salvo il materiale di bordo mentre l'aereostato rimaneva pressochè distrutto. — Cielo del Piave, 23 giugno 1918.

OCCHIONERO Vincenzo, capitano 1 reggimento genio, 33 battaglione. — Per l'opera coraggiosa e fattiva spiegata sotto il tiro nemico, nello spegnimento di un incendio sviluppatosi nelle armature di un camminamento. — Pasubio, 11 settembre 1918.

PALMA Cristoforo, da Napoli, sergente maggiore 39 reggimento fanteria, n. 38559 matricola.. — Partecipava, con una squadra di volontari, al collocamento di tubi di gelatina esplosiva nei reticolati nemici. — San Pietro (Isonzo), 29 giugno 1915.

PARENTI Lamberto, da Cascina, frazione Navacchio (Pisa), capitano 51 reggimento fanteria. — Organizzò validamente a difesa la posizione affidata al suo reparto e la mantenne con calma e sprezzo del pericolo contro nemico superiore in forze, finchè, accerchiato, cadde prigioniero. — Bois des Eclisses (Francia), 15 luglio 1918.

PENNA Giuseppe, da Rosolini (Siracusa), soldato 1 reggimento genio, n. 26329 matricola. — Porta-ordini di compagnia in zone intensamente battute dal fuoco nemico, assolse sempre i compiti affidatigli con slancio ammirevole, sereno sprezzo del pericolo e molta abnegazione. — Monte San Gabriele, 15-30 settembre 1917.

PIOVANO cav. Gustavo, da Pinerolo (Torino), maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.). — Per il bel contegno tenuto al comando del suo battaglione e dei resti di altri reparti in combattimento, finchè, sopraffatto, non venne preso prigioniero. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

PRANDONI cav. Italo Raffaele, da Genova, colonnello 277 reggimento fanteria (M. M.). — In dieci giorni d'incessanti combattimenti, conduceva il reggimento con valore e con perizia. — Bainsizza, 17-27 agosto 1917.

PRATI Giuseppe, da Piacenza, tenente complemento 135 reggimento fanteria. — Ufficiale arditissimo, diresse e condusse con tenacia una serie di ardite ricognizioni sulla fronte del Piave, fino alla riva simstra, ricognizioni che fruttarono utili notizie sul servizio di vigilanza del nemico sulle prime difese e sulla guadabilità dei vari rami del fiume. — Piave, agosto-settembre 1918.

PUGLIATTI Angelo, tenente complemento 247 reggimento fanteria. — Incaricato di una missione speciale, la iniziava con slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Monte San Gabriele (quota 646), 8-9 settembre 1917.

PULEJO Carlo, da Ginevra (Svizzera), sergente 6 reggimento bersaglieri. — Si distinse per spirito combattivo e calma, nel mantener saldo il proprio reparto in un'aspra azione. — Sreduie-Globocak, ottobre-novembre 1917.

RISPOLI Ottaviano, da Guglionesi (Campobasso), capitano 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, si distingueva in modo spiccato per attività, perizia e coraggio durante più giorni di combattimento. — Piave-Livenza-Tagliamento, 29 ottobre - 4 novembre 1918.

ROTTINO Riccardo, capitano 139° compagnia mitraglieri, 146 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, diede prova di ardimento e perizia nel condurre il reparto al contrattacco in zona fortemente battuta dal nemico. — Ansa di Zenson, 13 novembre 1917.

RUSTICO Vincenzo, sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Per la bella condotta tenuta in combattimento, durante il quale tenne contemporaneamente il comando del nucleo zappatori e di una sezione stockes, dando sempre prova di serenità, coraggio e sprezzo del pericolo. — Capo Sile, 26 maggio 1918.

SALERNO Rocco, da Monte San Giuliano (Trapani), sottotenente 85 reggimento fanteria. — Incaricato di prendere il collegamento con il comando di brigata, in situazione difficile a causa della vicinanza del nemico e della oscurità, riusciva ad assolvere il suo mandato. — Jelenik - Bainsizza, 26 ottobre 1917.

SALICE cav. Francesco, da Tortona (Alessandria), brigadiere generale brigata Massa Carrara. — Comandante d'una brigata e di reparti di rincalzo dava prova costante di calma e di ardire, contribuendo, col suo contegno e con saggie disposizioni, al buon esito delle operazioni. — Col della Berretta - Monte Asolone - Ca d'Anna, 12-18 dicembre 1917.

SALOMONE Luigi, tenente 975 batteria assedio. — Comandante di una batteria posta alla dipendenza di un reggimento in linea, dimostrò lodevole attività, calma serena e prezzo del pericolo in più combattimenti, contribuendo efficacemente al buon esito delle operazioni in corso. — Basso Piave, 13 novembre 1917 - 30 marzo - 2-6 luglio 1918

SALTO Carlo, da Maglione Canavese (Torino), capitano 222 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di una compagnia attaccata da ingenti forze e sottoposta a bombardamento, mantenne salda la posizione, infondendo nei dipendenti fiducia e tenacia, infliggendo gravissime perdite all'avversario e facendo prigionieri. — Monte Collo (Valsugana), 15-19 maggio 1916.

SALVI Pier Battista, da Milano, capitano 59 raggruppamento artiglieria assedio, 665 batteria. — Comandante di batteria d'assedio ritirata a causa dell'avanzata nemica, da una nuova posizione batteva efficacemente l'avversario, non curando la minaccia d'aggiramento e dando prova di alto sentimento del dovere. Ripreso il ripiegamento, veniva raggiunto sul Tagliamento dal nemico e fatto prigioniero. — Monte Korada, 26-27 ottobre 1917.

SALVIONI Giulio, tenente medico reggimento reali carabinieri mobilitato. — Tenente medico di battaglione, disimpegnava con capacità e zelo il suo servizio e dimostrava elevato spirito umanitario e belle doti di soldato, rimanendo al suo posto anche quando le sue condizioni di salute gli avrebbero permesso di allontanarsi. — Podgora, luglio-agosto 1915.

SALVONI Renato, tenente 30 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in combattimento, dava bello esempio ai suoi dipendenti; ferito gravemente teneva contegno ammirevole, dando prova di possedere elevato spirito militare. — Bosco Cappuccio, 11 novembre 1915.

SANGUINETTI Antonio, da Sassari, soldato 13 reparto assalto, 1 divisione. — In una nostra travolgente offensiva, dava bello esempio di ardimento e di slancio, concorrendo con la sua azione ad agevolare la marcia vittoriosa del reparto. — Piana di Sernaglia, 27-28 ottobre 1918.

SARCINELLA Giovanni, tenente 645 batteria assedio, 7 reggimento artiglieria fortezza. — Avvenuto lo scoppio di un deposito munizioni in una batteria vicina alla propria, quantunque leggermente ferito pochi giorni prima, contribuiva all'opera di soccorso e di riordinamento della batteria. — Alto Isonzo, 16 ottobre 1917.

SCHIRRU Donato, tenente complemento 148 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento, contribuì, di propria iniziativa e con sprezzo del pericolo, a ristabilire il collegamento tra alcuni reparti in zona difficile e intensamente battuta dal fuoco nemico. — Monte Mrzli (Sleme), 18 agosto 1917.

SCOPINO Pompeo, da Pietraferrazzano (Chieti), sergente 261 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse durante aspri combattimenti, rimanendo ferito. — Monte Vodice, 25-29 maggio 1917.

SCOPPOLA Enrico, tenente 2 reggimento fanteria — Aiutante maggiore di battaglione, in un attacco notturno non riuscito, dava bella prova di spirito militare e sentimento del dovere, raccogliendo e assumendo il comando di gruppi di uomini scossi dall'insuccesso e coadiuvando il comandante del reggimento nelle operazioni di ripiegamento. — Podgora, 9 giugno 1915.

SCUNCIA Giuseppe, tenente complemento 30 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici autonoma, sotto violento fuoco, la postava in luogo scoperto, per controbattere meglio le posizioni nemiche, dando bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 13-15 maggio 1917.

SEGRE Ugo, da Torino, capitano 154 reggimento fanteria (M. M.). — Per la condotta tenuta al comando della compagnia in tre giornate di combattimento, al termine del quale, assalito contemporaneamente di fronte ed alle spalle, insieme con un plotone di rincalzo, fu catturato — Monte Cengio, 1-3 giugno 1916.

SESTA Calogero, capitano 85 reggimento fanteria. — Durante un'azione durata più giorni, teneva contegno valoroso. — Monte Pasubio, 26 giugno - 2 luglio 1916.

SICARI Pasquale, da Laureana di Borello (Reggio Calabria) caporale maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.). — Prigioniero di guerra in zona italiana occupata dal nemico, dava prove di caldo sentimento patriottico ed interrompeva arditamente le comunicazioni telegrafiche nemiche. — Castions di Strada, 4 novembre 1918.

TESTINI cav. Vincenzo, da Ruvo di Puglia (Bari), colonnello comandante l'artiglieria della 15 divisione e 2 divisione assalto. — Si distingueva per calma, attività, ardimento ed efficace competenza, nell'appoggiare, nei diversi fatti d'arme, l'attacco delle fanterie. — Monte Grappa, agosto-ottobre 1918.

TOSELLI don Cesare, da Fossano (Cuneo), cappellano militare 43 reggimento fanteria — Animato da alto sentimento patriottico seguiva il battaglione all'assalto, dando esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

TREVES Vittorio, tenente complemento 23 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria durante un'azione, spingevasi fin sulle prime linee, per riconoscere l'efficacia del tiro, riportando utili notizie. — Piava, 11-14 maggio 1917.

TRICOMI Filippo, tenente 153 reggimento fanteria (M. M.). — Con la compagnia mitragliatrici al suo comando, procedeva audacemente all'attacco di una posizione nemica tenacemente difesa, facilitando così l'avanzata agli altri reparti del battaglione. — Sile e Piave nuovo, 2-6 luglio 1918.

TRIFIRO' Giuseppe, da Monreale (Palermo), capitano battaglione complementare brigata Torino. — Di notte, nel breve intervallo di due grosse frane, spontaneamente e senza badare al pericolo cui andava incontro, accorreva a prestare opera efficace di salvataggio, benchè impedito nei movimenti del braccio destro per una ferita precedentemente riportata. — Santa Tosca (Cadore), 23-24 giugno 1917.

TROTTA Vittorio, da Gaeta (Caserta), tenente complemento 1334 compagnia mitraglieri. — Rimasto in linea per proteggere con le sue sezioni mitragliatrici il ripiegamento di reparti laterali, assolveva con fermezza e valentia tale incarico, permettendo così al proprio battaglione di sottrarsi ordinatamente all'aggiramento. — Livenza, 5-7 novembre 1917.

VANNUTELLI REY Luigi, capitano complemento addetto comando 5 armata. — Durante una ricognizione, con lodevole iniziativa spingevasi in una località di recente occupata per accertarsi che fosse avvenuto il collegamento con truppe di altro corpo d'armata. — Fiera di Primiero, 5 giugno 1915.

VIRDIA Valentino, tenente 32 gruppo batterie bombarde. — Ancora convalescente per febbri reumatiche, raggiungeva il suo posto all'osservatorio di gruppo, dal quale doveva poi allontanarsi per grave ferita. — Monte Zebio (Altipiano di Asiago), 8 giugno 1917.

ZANAZZO Amedeo, da Spezia (Genova), tenente M. T. 59 A. compagnia presidiaria. — Durante lo scoppio di un deposito di benzina, accorso per primo sul posto, si adoperò con coraggio e sprezzo del pericolo per mettere in salvo i suoi dipendenti, contribuendo, poi, con molta calma e discernimento, all'opera di spegnimento dell'incendio. — Posina, settembre 1917.

ZANOLLI Giuseppe, da Villanterio (Pavia), maresciallo capo 211 plotone RR. CC. 8 divisione. — Esempio di valore e di abnegazione, rimasto contuso ad un braccio dallo scoppio di una granata nemica, recavasi al posto di medicazione soltanto dopo avere eseguito un ordine ricevuto. — Zagora, 7 settembre 1917.

La concessione della medaglia d'argento al valor militare fatta con regio decreto 29 aprile 1923 a favore del capitano dei bersaglieri MOROZZO DELLA ROCCA Ferdinando è annullata.

E' annullata la variazione: « In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916 », apposta in testa alla concessione di medaglia di bronzo fatta a favore del tenente di fanteria CAPPUCCIO Luigi, con regio decreto 2 ottobre 1922.

DEFUNTI.

ARMENTO Giuseppe, maggiore nel corpo veterinario non più inscritto nei ruoli, distretto Taranto.	Morto a Bernalba (Basilicata), l'8 aprile 1921.
CHIERICATI Lorenzo, tenente amministrazione M. T. distretto Padova.	Id. a Noventa Vicentina, il 10 ottobre 1921.
CORBELLINI Felice, capitano medico, non più inscritto nei ruoli, distretto Lodi.	Id. a Pavia, il 14 marzo 1922.
TASCA Tommaso, tenente amministrazione M. T. distretto Barletta.	Id. a Pistoia, l'8 novembre 1922.
STIATTESI Temistocle, maggiore amministrazione in P. A. distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 3 gennaio 1923.
DE BERNARDI Alberto, capitano.	Id. a Bengasi, l'8 gennaio 1923.
MARZANI Francesco, capitano complemento corpo veterinario, distretto Reggio Emilia.	Id. a Baiso (Reggio Emilia), l'8 febbraio 1923.
NATTA SOLERI Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II ed assegnato scuola guerra.	Id. a Torino, il 24 marzo 1923.
BOLIS cav. Candido, maggiore.	Id. a Firenze, il 12 aprile 1923.
ASCOLESE Gennaro, maestro direttore di banda.	Id. a Verona, il 2 aprile 1923.
CANTU' Mario, tenente farmacista complemento, distretto Voghera.	Id. a Torino, il 26 aprile 1923.
ROSSI Antonio, tenente colonnello commissario P. A. S., distretto San Remo.	Id. a Borghetto S. Nicolò (Porto Maurizio), il 3 maggio 1923.
BERTARELLI cav. Giovanni, tenente colonnello carabinieri reali, legione Trieste.	Id. a Trieste, il 6 maggio 1923.
CALVI cav. Giovan Battista, tenente colonnello cavalleria a riposo, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Pinerolo, il 7 maggio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 90, anno 1917, pag. 7478. — PILANI Alberto, *leggasi*: PILACCI Alberto.

Id. 12, » 1918, (Bollettino riservato) pag. 111. — PERI Amilcare, capitano, *invece di*: 1433 compagnia mitraglieri, *leggasi*: 65 fanteria.

Id. 23, » 1918, pag. 1674. — PERI Amilcare, capitano, *invece di*: reparto mitraglieri Fiat, *leggasi*: 65 fanteria.

Id. 13, » 1919, » 870. — POLI Umberto, capitano, *invece di*: 201 fanteria, *leggasi*: 49 fanteria.

Id. 60, » 1919, » 4083. — FRANCIPAN Gian Battista, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 93, » 1919, » 5819. — GALLO Ferdinando di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 ottobre 1919, *leggasi*: 21 agosto 1916.

Id. 107, » 1919, » 6374. — GARNERO Attilio, capitano, *invece di*: 9 bersaglieri, *leggasi*: 6 bersaglieri.

Dispensa 122, anno 1919, pag. 7112. — CAPRIO Alfonso, capitano, *invece di*: 132 fanteria, *leggasi*: 16 fanteria.

Id. 25, » 1920, » 1365. — GIORDANI Galeazzo, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 25, » 1920, » 1406. — CANTELMI Pietro di Cesare. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 marzo 1920, *leggasi*: 30 agosto 1918.

Id. 30, » 1920, » 1640. — ORLANDI Orlando, capitano, *invece di*: 47 fanteria, *leggasi*: 5 bersaglieri.

Id. 35, » 1920, » 1990. — ORLANDI Orlando, capitano. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 52, » 1920, » 2779. — BALDINI Eros di Arturo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 2 agosto 1916.

Id. 62, » 1920, » 3479. — TROSTI Giuseppe di Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 settembre 1920, *leggasi*: 8 marzo 1918.

Id. 73, » 1920, » 4145. — GRASSELLINI Giovanni, tenente 14 fanteria. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82, » 1920, » 4808. — PERFUMO Angelo fu Giacomo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 dicembre 1920, *leggasi*: 16 maggio 1918.

Id. 2, » 1921, » 45. — DE GIOVANNI Luigi di Paolo, *leggasi*: DE GIOVANNINI Luigi di Paolo.

Id. 7, » 1921, » 341. — LENA Salvatore di Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 aprile 1921, *leggasi*: 22 luglio 1920.

Id. 12, » 1921, » 608. — FANA Francesco di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 aprile 1921, *leggasi*: 12 cembre 1920.

Id. 17, » 1921, » 847. — FRANGIPANI Gian Battista, capitano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 39, » 1921, » 1894. — DI NOIA Nicodemo fu Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece* di: 1 luglio 1921, *leggasi*: 10 aprile 1919.

Id. 40, » 1921, » 1952. — GOBBI Luigi di Giov. Battista. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: anni quattro, *leggasi*: per anni 1.

Id. 40, » 1922, » 1445. — CERMINARA Arturo, tenente 2 fanteria, *leggasi*: CERMINARA Arturo, tenente ecc.

Id. 79, » 1922, » 2271. — LONG Giovanni, *invece di*: capitano di amministrazione, *leggasi*: LONG cav. Giovanni, primo capitano di amministrazione.

Id. 3, » 1923, » 107. — GHIBELLINI Ferruccio di Giuseppe, *leggasi*: GIBELLINI Ferruccio di Giuseppe.

Dispensa 5, anno 1923, pag. 202. — TUVERI Lisinio, *leggasi*: TUVERI Sisinnio.

Id. 9, » 1923, » 368. — DE MARIA Renato, capitano, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari.

Id. 13, » 1923, » 589. — FAMILIARI Giovanni Andrea di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: anni tre, *leggasi*: anni due.

Id. 17, » 1923, » 1322. — ADAGLIO Carlo, capitano, *invece di*: distretto Vicenza, *leggasi*: distretto Voghera.

Id. 23, » 1923, » 1083. — ZERILLI Antonio, capitano artiglieria, *invece di*: trasferito 1 costa, *leggasi*: trasferito 10 pesante campale.

Id. 25, » 1923, » 1167. — D'INGEO Gennaro, tenente, *invece di*: 8 bersaglieri destinato 3 bersaglieri, *leggasi*: deposito bersaglieri Ancona destinato 3 bersaglieri.

Id. 25, » 1923, » 1178. — BASSI cav. Alberto, *invece di*: sezione commissariato Spezia, *leggasi*: distretto Spezia.

Id. 25, » 1923, » 1188. — GABIBBE Osvaldo di Gabriele, *leggasi*: CABIBBE Osvaldo di Isacco Benedetto.

Id. 25, » 1923, » 1190. — NUZZO Pasquale fu Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 7 aprile 1919, *leggasi*: 17 aprile 1919.

Id. 27, » 1923, » 1333. — CERETTI Emilio di Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: permanentemente, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 27, » 1923, » 1333. — FERRACCIOLI Fioravante di Natale. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: permanentemente, *leggasi*: temporaneamente inabile.

Id. 27, » 1923, » 1337. — ROUGIONE Amerigo di Roberto, *leggasi*: RONGIONE Amerigo di Roberto.

Id. 27, » 1923, » 1344. — SICLANI Natale, *leggasi*: SICLARI Natale.

Id. 28, » 1923, » 1348. — BAJO Giuseppe, tenente. — Lo stipendio dal 1 maggio 1919 è fissato in lire 5060 anzichè in lire 5600.

Id. 28, » 1923, » 1350. — LAGUILHERMIE cav. Giulio, *invece di*: 3 aprile 1923, *leggasi*: 23 aprile 1923.

Id. 28, » 1923, » 1353. — GAMBA Enrico, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *leggasi*: con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1923.

Id. 28, » 1923, » 1362. — MARTINETTI Marcellino, *leggasi*: BERTINETTI Marcellino..

Id. 28, » 1923, » 1383. — MANNO Luigi, *leggasi*: MARINO Luigi.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Prezzo della presente dispensa L. **1.70**

(6039) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

6-h 70

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 30ª 1923 25 Maggio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



10 *aprile* 1923.

BULLO Silvio, soldato 159 fanteria.
CAVALLINI Augusto di Giulio, soldato 3 artiglieria camp.
FERRERO Nicolò di Ferruccio, tenente medico distretto militare Mondovì.
MANCINI Luigi fu Pietro, caporale 534 batteria assedio
MASCIOCCHI Silvio fu Enrico, maggiore 2 bersaglieri.
MORETTI Vittorio di Nicola, tenente distretto militare Forlì.
RAMONI Raffaele di Vincenzo, caporal maggiore 2 granatieri
VENTURELLI Giovanni di Angelo, capitano distretto militare Bergamo.
VEZZANI Luigi fu Antonio, soldato 209 reparto someggiato sanità.

18 *aprile* 1923

GIANNITRAPANI Vincenzo, commissario di P. S.

19 *aprile* 1923.

ARIOLI Attilio di Giovanni, soldato 57 autoparco.
FERRARI Oscar di Luigi, maggiore 1 granatieri.
PRATESI Marcello di Luigi, sergente 143 fanteria.
RELLA Carlo di Giovanni, sottotenente 47 fanteria.
SPADORCIA Armando di Alessandro, tenente distretto militare Roma.

19 *aprile* 1923.

CAMUFFO Ferdinando di Francesco, guardia di sanità.
GABRIELLI Armando fu Luigi, id. id. id.
STOCCO Marcello Italo di Luigi, ufficiale postale.
ZACCARA Angelo fu Francesco, sottotenente assimilato.

20 *aprile* 1923.

BISICCHIA Stefano fu Giacinto, sottotenente 209 fanteria.
CORSARI Carlo, sergente 51 id.
CORINALDESI Nemesio fu Francesco, maggiore 229 id.
D'ERRICO Cesare di Francesco, tenente 92 id.
GENTA Giovan Battista di Giuseppe, tenente 86 id.
LONGO Giovanni di Pasqualino, sergente maggiore 4 battaglione cacciatori.
MAGARELLI Nicola di Mauro, soldato 6 genio.
MIGONE Luigi di Giovanni, tenente 6 id.
PRIVITERA Giosuè fu Agostino, appuntato div. CC. RR. Bengasi.
RIZZARDI Giulio di Giuseppe, tenente 84 batteria pesante campale.
SANTINI Teodorico di Teodoro, tenente 42 fanteria.
SOLAINI Ugo fu Giovanni, tenente 3 genio.
SPADIA Giovanni di Spirito, tenente 6 id.

20 *aprile* 1923

APPIANO Rodolfo di Giuseppe, sottotenente 116 fanteria.
BASADELLI DELEGA Giulio di Carlo, caporale 1 genio zappatori.
BASCHIROTTO Giuseppe di Giovanni, sergente 93 fanteria.
BASTIANELLO Guido di Giordano, soldato 131 id.
BAZZONI Gino di Enrico, caporal maggiore 183 sezione C. R. I.
BELLODI Eden di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
BELLOTTO Italo fu Nicolò, caporale 84 batteria assedio.
BONETTI Giovan Battista di Antonio, sottotenente 536 id. id.
BRAI Giovanni di Raffaele, caporale 2 fanteria.
CATTEL Luigi di Antonio, maresciallo 60 sez. panettieri.
CAU Angelo di Salvatore, soldato 152 fanteria.
CESARATO Sante di Candido, soldato 57 id.
COLAMUSSI Adamo di Vincenzo, aspirante ufficiale battaglione alpini M. Cervino
CORTELLAZZI Roberto di Ettore, sergente 68 fanteria.
COSTA Umberto di Bartolomeo, sergente 207 id.
CREMASCO Antonio di Giuseppe, soldato 763 batteria assedio.
FERRARI Leopoldo di Giacomo, caporale 3 bersaglieri

20 *aprile* 1923

FERRARI Teodolfo di Francesco, capitano 74 fanteria.
FURLOTTI Angelo di Isidoro, soldato 3 genio telegrafisti.
GIANELLO GIOBATTA di Angelo, vice-brigadiere CC. RR. 224 plotone mob.
GIAROLA Arturo di Romeo, caporale 2 genio zappatori.
GOBATTI Ermenegildo di Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
IRREQUIETO Donato di Achille, soldato 145 fanteria.

MAMMANA Francesco di Antonio, tenente 246 fanteria.
MION Alberto di Luigi, caporale 57 gruppo assedio.
MASON Adamo di Angelo, caporale 61 fanteria.
PERIN Giovanni di Pietro, sottotenente 1 granatieri.
PIRON Giacinto di Giuseppe, sergente 57 fanteria.
POLETTO Luigi di Guerrino, soldato 223 batteria bombarde.
RIZZI Leonida di Ettore, soldato 14 comp. telegrafisti.
SCOTTON Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 51 fanteria.
TREZZA Giuseppe di Clemente, soldato 79 id.
VELO Pietro di Gaetano, soldato 6 comp. aut.
ZANNI Emilio di Antonio, soldato 4 bersaglieri.

21 *aprile* 1923.

ANDRICH Antonio di Valentino, sergente maggiore 2 granatieri.
ANTONELLI Giovanni fu Antonio, soldato 56 fanteria.
BALLIS Leone di Gio. Batta, soldato 7 alpini.
BIANCOLI Giacomo di Galeotto, sergente 2 genio zappatori.
BULLI Mario di Pasquale, soldato 3 genio telegrafisti.
BOCCAFOGLI Giovanni di Giuseppe, soldato 233 fanteria.
BORGHESI Francesco di Natale, soldato 28 id.
COSTAPERARIA Angelo di Luigi, regia guardia finanza legione Venezia.
CEVOLI Battista fu Enrico, soldato 11 fanteria.
CONTI Ettore di Giuseppe, soldato 58 id.
DA POS Andrea di Antonio, caporale 154 id.
DONATI Massimiliano di Gaetano, CC. RR. legione Bologna.
DONDINI Domenico di Enea, vice-brigadiere CC. RR. id. id.
FRIZ Giuseppe di Guerrino, aiutante battaglia 8 alpini.
FULLIN Luigi di Luigi, caporale 7 id.
FEDELI Ottavio di Giuseppe, soldato 117 fanteria.
FORLANI Aurelio fu Giuseppe, soldato 4 alpini.
FORNEZZO Giovanni fu Beniamino, caporal maggiore 116 fanteria.
FIORI Egidio di Giovanni, sergente maggiore 1 genio.

21 *aprile* 1923.

GOLFANELLI Emilio di Cesare, sergente 120 fanteria.
LICCIARDELLO Salvatore di Angelo, maresciallo legione R. guardia finanza Venezia
MORISI Primo fu Enrico, soldato 112 fanteria.
MARZETTI Matteo fu Anacleto, sergente maggiore 48 id.
MAZZINI Cleto di Carlo, sergente 32 id.
MIANA Giovanni fu Giosuè, soldato 15 bersaglieri.
PEZZI Angelo di Luigi, caporale 28 fanteria.
POLETTI Agostino di Ferdinando, sergente 4 artiglieria camp.
RINALDI Giovan Battista di Vincenzo, CC. RR. legione Milano.
ROTONDI Raffaele fu Lorenzo, brigadiere legione R. guardia finanza Venezia.
ROSSI Enrico fu Giacinto, soldato 93 fanteria.
SPADA Giulio di Luigi, sergente maggiore 35 id.
STABILI Antonio di Cesario, sergente maggiore 56 id.
TANI Archimede, sergente 27 id.
TALACCI Nazzareno fu Serafino, soldato 82 id.
TORRESAN Francesco di Mosè, caporale 7 alpini.
TISON Emilio di Osvaldo, soldato 9 artiglieria fortezza.
ZUOLO Giovanni di Ferdinando, caporale 788 comp. mitr.

22 *aprile* 1923.

ANDREANI Giuseppe di Dante, soldato 153 fanteria.
BARONE Antonio di Sante, appuntato, 9 battaglione mob.
BARONTINI Romolo di Vittorio, sergente 25 fanteria.
BELLICONI Olinto di Andrea, caporale 2029 comp mitr.
BELLOCCHIA Michele di Michele, soldato 210 fanteria.
BERNARDINI Promarzio di Giovanni, appuntato a cavallo 58 sezione CC. RR.
BERTOGLI Luigi di Filippo, sergente 81 fanteria.
BIANCHI Pietro di Celestino, sottotenente 18 ospedale da campo.
BIANCHINI Alberto fu Antonio, sergente 30 fanteria.
BOLOGNINI Nazzareno di Angelo, guardia 20 batt. assedio.
BONAFEDE Guido fu Lorenzo, capitano 9 fanteria.
BONINO Giuseppe di Bartolomeo, maresciallo maggiore 242 plotone CC. RR.
BRUNI Ugo di Pio, sergente 98 fanteria.
BUCCHIERI Rosario di Gioacchino, soldato 51 fanteria.
CACACE Francesco fu Alfonso, tenente 25 id.
CAMPANARI Giuseppe, maresciallo 82 id.
CELLONI Achille di Giovanni, maggiore 1 squadriglia Os.
CHIELI Emilio di Antonio, soldato 63 comp. telegrafisti.
COCOMILE Luigi di Giuseppe, maresciallo reggimento R. T.

22 *aprile* 1923.

COLLA Luciano di Michelangelo, sergente 35 fanteria.
CORAZZA Antonio di Antonio, maresciallo, 62 id.
DAMIANI Luigi di Vincenzo, sottotenente 35 id.
D'ANDREA Egidio di Giovanni, soldato 17 bersaglieri.
DANEI Agostino di Carlo Antonio, soldato 43 fanteria.
DE FRANCESCHINI Umberto di Carlo, tenente 98 id.
DI LELIO Cesare di Giuseppe, sergente 91 batteria da campagna.
DILOLLI Alfredo di Giovanni, maresciallo all. 54 sezione CC. RR.
DI MARCHI Amedeo di Fortunato, soldato 210 fanteria.
FABBRI Leone di Antonio, caporale 514 batteria assedio.
FARINELLI Ugo di Domenico, soldato 3 bersaglieri.
FAVILLI Gennaro di Alfonso, sergente 53 ospedale da compo.
FEDI Carlo di Guglielmo, tenente 3 bersaglieri.
FIDATI Renato di Alfredo, soldato 4 sezione R. T.
FIORAVANTI Silvestro di Angelo, sergente 80 fanteria.
FOLLO Gaetano di Enrico, soldato 87 id.
FRACASSI Francesco fu Fabio, sottotenente 7 id.
FRANCHI Luigi di Angelo, soldato 84 reggimento O. P. C.
FRANCINI Icilio di Luigi, capitano 991 batteria assedio.
FRASCHETTI Rodolfo di Nicola, soldato 12 bersaglieri.

22 *aprile* 1923

FRATI Marino di Adeotato, soldato 90 fanteria.
GABBELLI Antonio di Menelao, sottotenente 3 bersaglieri.
GABRUELLI Domenico di Luigi, soldato 2 id.
GIUBILEI Gioacchino di Francesco, soldato 39 comp. mitr.
GORI Alfredo di Domenico, soldato 97 battagline zappatori genio.
GRASSO Sebastiano di Leonardo, guardia 1 batt. mob.

INNOCENTI Lorenzo di Vittorio, soldato 90 fanteria.
JACOMO Bartolomeo di Giuseppe, carabiniere 306 plotone.
LAURETTI Virgilio di Cesare, caporal maggiore 962 batteria assedio.
LODI Giovanni di Roberto, capitano 76 fanteria.
LOGLI Gastone di Flaminio, soldato 157 batteria assedio.
LONZI Nello di Giovanni, soldato 32 fanteria.
MAGISTRALI Giuseppe di Achille, sergente 1 sezione aerostieri.
MANIAS Giuseppe di Massimino, soldato 3 bersaglieri.
MARAZZI Giovanni di Pietro, soldato 450 batteria assedio.
MARCACCINI Mario di Giovanni, soldato 209 fanteria.

22 *aprile* 1923.

MARI Antonio di Pietro, soldato 129 fanteria.
MARINELLI Guido di Enrico, tenente 13 artiglieria camp.
MARTINI Pietro di Raffaele, soldato 97 fanteria.
MASTELLONE Rodolfo di Menotti, tenente 215 id.
MATTOLI Epaminonda di Aristide, sottotenente 13 artiglieria camp
MAZZINI Quintilio di Virgilio, soldato 128 fanteria.
MEACCI Angiolo di Virgilio, soldato 79 id.
MORBIDI Nazzareno di Pietro, soldato 128 id.
MORI Fedele di Sabatino, soldato 14 id.
MOSCHELLA Aquilino di Benigno, guardia 9 batt. mob.
NENCINI Saviuo di Ferdinando, soldato 52 fanteria.
PACINI Angelo di Carlo, caporale 145 id.
PAOLAZZA Alfredo di Leonardo, soldato 235 id.
PANEPUCCI Ettore di Beniamino, caporale 26 gruppo pesante campale
PERGOLINI Paolo di Giuseppe, soldato 125 fanteria.
PIRAS Antonio di Giuseppe, soldato 123 id.
PROSPERI Salvatore di Tommaso, tenente 208 batteria assedio.
RENCINAI Martino di Pietro, soldato 67 fanteria.
RENCINAI Nazzareno di Giuseppe, caporale 68 id.
RICCIUTI Giuseppe fu Nicola, sergente maggiore 81 id.

22 *aprile* 1923.

ROSSI Armando di Filippo, brigadiere 20 sezione CC. RR.
ROSSI Guglielmo di Giuseppe, sergente 150 fanteria.
ROSSI Luigi di Patrizi, tenente 8 gruppo assedio.
SANTORO Pasquale di Giovanni, soldato 51 fanteria.
SIRCHI Francesco di Antonino, tenente 448 comp. mitr.
TACCHINI Umberto di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
TERZUOLI Antonio di Giuseppe, soldato 229 id.
TESTA Amatino di Michele, sergente 8 id.
TODARO Vincenzo di Giovanni, soldato 125 comp. mitr.
TOFONI Riziero di Luciano, sergente 52 fanteria.
TRONCHET Alfredo di Giovan Battista, caporal maggiore 156 id.
VALENTINI Domenico di Antonio, soldato 25 artiglieria camp.
VALENTINO Arturo di Francesco, guardia 20 batteria mob.
VANNI Giuseppe di Sabatino, soldato 28 reggimento cavalleria.
VENTURI Raffaele di Giuseppe, soldato 157 fanteria.
VITALI Domenico di Ercole, capitano 140 id.
ZOPPI Annibale di Giuseppe, tenente 154 id.

23 *aprile* 1923.

ALESSANDRI Remo di Andrea, tenente 8 batt. autocampale Cont.
ANGELI Francesco di Giuseppe, tenente 3 bersaglieri.
ARCATI Domenico di Angelo, soldato 15 squadriglia aeroplani.
BALICCHI Alessandro di Camillo, caporale 31 autoreparto.
BARTOLOMUCCI Sinforo di Massimo, soldato 114 fanteria.
BERNINI Emilio di Giuseppe, sergente 51 id.
BETTI Tullio di Attilio, tenente comando 27 corpo armata
BOCCINI Roberto di Agostino, soldato 11 artiglieria camp.
BONI Luigi di Pietro, sergente 232 fanteria.
BORGOGNI Amerigo di Angelo, soldato 229 id.
BOSCIONI Romolo di Pietro, sergente 231 id.
BRAGAGLIA Luigi di Alfonso, soldato 208 batteria assedio.
BRUSCHI Idilio di Azelio, soldato 2 artiglieria fortezza.
CACIAGLI Otello di Cesare, vice-brigadiere 329 plotone CC. RR.
CALAPIETRO DE MARIA Mario di Mario, tenente distretto militare Roma.
CALCAGNI Giuseppe di Antonio, soldato 267 fanteria.
CANCANI MONTANI Alessandro di Adolfo, tenente 240 id.
CANESTRI Antonio di Costantino, tenente 7 autoparco artiglieria.
CANTALONI Pasquale di Giovanni sergente 119 fanteria.
CANTELLO Umberto di Giuliano, soldato 75 id.

23 *aprile* 1923.

CAPORILLI Guido di Luigi, tenente 3 fanteria.
CAPPELLI Luigi di Raffaello, sergente 2225 comp. mitr.
CARDAIO Tito di Adamo, soldato 40 fanteria.
CARLETTI Giuseppe di Giovanni, appuntato 222 sezione CC. RR.
CARNIANI Bruno di Giuseppe soldato 162 fanteria.
CAROLI Renato di Leonardo, soldato 221 id.
CARPINETA Giovanni di Sebastiano, soldato 135 id.
CARUSO Mario di Antonio sergente maggiore 215 id.
CASAL Bruno di Agostino, soldato 7 sezione radiotelegrafisti.
CASELLI Vittorio di Agostino, soldato 89 fanteria.
CECCANI Giacomo di Curzio, soldato 25 id.
CECCONI Caterino di Antonio, R. guardia finanza 18 batt. mob.
CERECCHI Augusto di Giovanni, sergente maggiore 231 fanteria.
CHERSONI Armando di Giuseppe, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
CHICCA Mariano di Pietro, brigadiere 252 plotone CC RR.
CHIESA Giuseppe di Giovanni, sottotenente 3 bersaglieri.
CIACCIA Francesco di Filomeno appuntato stazione CC. RR.
CIACCI Emilio di Giuseppe, caporale 63 fanteria.
CIALDANI Nello di Giuseppe, sergente maggiore 7 artiglieria camp.
CIGNO Calogero di Antonio, sergente 59 fanteria.

23 *aprile* 1923.

CIONFI Mario di Giuseppe, tenente 15 batteria assedio.
CIPRIANI Ortensio di Ferdinando, appuntato 15 sezione CC. RR.
CIRONE Amedeo di Massimo, soldato 1 genio.
COLETTI Giovanni di Carlo, tenente 98 battaglione M. T.
COLETTI Mario di Bellino, soldato reggimento radiotelegrafisti.

COLOMBI Giuseppe di Serafiino, soldato 34 fanteria.
CONGIU Tommaso di Giuseppe, soldato 20 id.
CORBELLI Sabatino di Salvatore, soldato 38 id.
CORI Giovanni di Domenico, caporale 156 id.
CORINNA Vittorio, maresciallo 72 sezione CC. RR.
CORTI Gino di Cassiano, sergente 1 artiglieria pesante campale.
COTTINO Antonio di Giovanni, tenente 209 battaglione M. T.
CREMA Renzo di Roberto, carabiniere 67 sezione.
CRESPI Alfredo, capitano distretto militare Roma.
CRUCIANI Alceste di Luigi, sottotenente 129 fanteria.

23 *aprile* 1923.

CRUCIANI Venanzio di Giovanni, soldato 32 fanteria.
CUCCHI Arnolfo di Terenzio, maresciallo capo 52 id.
DE ANGELIS Oreste di Marcellino, soldato 29 id.
DELLA PORTA Luigi di Augusto, sergente 238 id.
DI FOLCO Domenico di Giov. Battista, soldato 989 batt. assedio.
DOTTORINI Antonio di Amos, caporal maggiore 58 ospedaletto da campo.
FALASCA Attilio di Lorenzo, caporal maggiore 12 batteria autocampale.
FANTINI Vincenzo di Biagio, soldato 124 fanteria.
FIASTRI Gilberto di Giulio, tenente 15 artiglieria campagna.
FIDORA Timodeo di Teobaldo, tenente 198 battaglione M. T.
FRANCONE Rinaldo di Luigi carabiniere 240 plotone.
FUNARI Cesare di Angelo, brigadiere 16 batt. mob. R. guardia finanza.
GAI Orlando di Sveno, soldato 3 bersaglieri.
GARBAGLIA Silvestro di Vittodio, soldato 3 id.
GARZI Silvio di Angiolo, soldato 140 comp. mitraglieri.
GIOVANNONI Giovanni di Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.
GULLI Domenico di Carmelo, appuntato 17 sezione CC. RR.
LAURENTI Umberto di Orazio, caporale 5 sezione aerostieri.
MAGGI Amerigo di Francesco, R. guardia finanza 8 battaglione mob.
MANCINI Anatolio di Giuseppe, soldato 7 fanteria.

23 *aprile* 1923.

MARINO Nicolò di Francesco, tenente 204 battaglione M. T.
MARZIANTONIO Alfredo di Giacinto, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
MESSINA Ernesto, di Francesco, R. Guardia finanza, 8 id. id.
MICHELANGELI Bonifazio di Angelo, soldato 2078 compagnia mitragliatrici.
MILIZIA Domenico di Mariano, soldato 244 battaglione M. T.
MINNITELLI Luigi di Giacomo, capitano 14 sezione sanità.
MONGARDINI Virgilio di Giuseppe, soldato reggimento lancieri Milano.
MORGANTINI Adolfo Mario di Attilio, tenente 3 bersaglieri.
NECRO Edoardo di Carlo, caporale 87 fanteria.
NERI Amilcare di Giorgio, soldato 78 id.
NICCOLINI Bruno di Nicola, soldato 128 id.
NOCILLI Mariano di Angelo, soldato 3 sezione aerostieri.
NOVELLI Marcodi Matteo, appuntato 270 plotone CC. RR.
NANNINI Umberto di Agostino, soldato 5 compagnia zappatori.
NASTO Francesco di Salvatore, R. guardia finanza 18 battaglione.
NATALI Ferdinando di Agostino, soldato 8 fanteria.
NATILI Roberto di Luigi, soldato 3 autoparco.

PACETTI Gino di Nazzareno, caporale 56 compagnia zappatori.
PAGLIUCCA Amedeo di Antonio, soldato 13 gruppo artiglieria montagna.
PAI Giovanni di Raffaele, sergente 218 fanteria.

23 *aprile* 1923.

PALMERINI Nazzareno Plinio, soldato 124 compagnia telegrafisti
PARISI Giuseppe di Vincenzo, tenente 5 sezione radiotelegrafisti.
PERCIBALLE Giovanni di Demetrio, soldato 1 fanteria.
PERCOSSI Giulio di Edoardo, soldato 81 id.
PERUGIA Luigi di Angiolo, tenente 6 batt. bombarde.
PICCHIONI Giovanni di Angelo, soldato battaglione alpini.
PICONE Domenico di Giuseppe, appuntato 6 battaglione mob.
PINNA Antonio di Efisio, soldato 115 compagnia zappatori.
PIRELLO Giacomo di Vincenzo, soldato 27 batt. assalto.
POGGESI Luigi di Omero, tenente sussistenza.
PONTICELLI Mario di Raffaele, sergente reggimento radiotelgrafisti.
PROIETTI Ercole di Angelo, R. guardia finanza 18 battaglione mob.
PROIETTI PANNUNZI Natale di Mario, soldato 26 fanteria.
RAULICH Casimiro di Italo, soldato 39 autoparco.
RAVOT LICHERI Attilio di Efisio, tenente 713 compagnia mitragliatrici.
REMPELLO Calogero di Salvatore, soldato reggimento cavalleria Aquila.
RICCI Attilio di Domenico, maresciallo capo 5 batt. mob.
RONCHI Amedeo di Giuliano, soldato 29 fanteria.
ROMITI Pietro di Rotilio, caporale 127 id.
ROSSI Vincenzo di Giuseppe, soldato 5 id.

23 *aprile* 1923.

RUGGERO Giacomo di Sabatantonio, R. guardia finanza 8 battaglione mob.
RUGGIERO Giuseppe di Salvatore, soldato 55 artiglieria camp.
SANTANIELLO Vincenzo di Carmine, tenente 82 fanteria.
SANTINI Ulisse di Alfredo, soldato 85 id.
SAPONIERO Pietro di Francesco, soldato 4 compagnia telegrafisti.
SCARINCI Siro di Clemente, soldato reggimento radiotelegrafisti.
SCAVIZZI Cesare di Alfonso, soldato 36 fanteria.
SCEMA Francesco di Vincenzo, soldato 440 compagnia mitragliatrici.
SEGNINI Pietro di Antonio, soldato 714 autosezione munizioni.
SIMONI Dante di Terenzio, tenente 216 fanteria.
STELLA Arturo di Francesco, sergente 63 compagnia presidiaria.
TARATUFALO Giuseppe di Giuseppe, soldato 137 fanteria.
TARONI Antonio di Paolo, soldato 28 reparto assalto.
TERRANOVA Angelo di Concetto, tenente reggimento radiotelegrafisti.
TOGNETTI Elio di Giuseppe, sergente 458 compagnia mitragliatrici.
TOLOMEI Francesco di Generoso, soldato 10 artiglieria campagna.
TRETTA Giuseppe di Pasquale, caporal maggiore 79 compagnia zappatori.
TRUFFARELLI Pietro di Alessandro, soldato 3 bersagleiri.
VALLE Giovanni di Luigi, R. guardia finanza, 13 battaglione mob.
VANTAGGIATO Salvatore di Giuseppe, appuntato 239 plotone CC. RR.

24 *aprile* 1923.

ACCIANI Alessandro fu Michele, caporale 39 fanteria.
ACHILLE Vincenzo di Salvatore, R. guardia finanza 3 battaglione mob.
ADDUCI Vincenzo Fedele di Francesco, caporal maggiore deposito fanteria Taranto.

ALBANO Cosimo fu Gerolamo, soldato 282 fanteria.
ATTIAIS Edoardo di Giuseppe, sottotenente deposito aviatori Torino.
BAVIA Vincenzo di Indice, carabiniere legione Bologna.
BERTINI Manlio di Baldassarre, soldato deposito 47 fanteria.
BONETTI Sebastiano fu Riccardo, maresciallo 42 fanteria.
BORRELLI Filomeno di Domenico, soldato distretto Foggia.
CAPPELLINI Salvatore, capitano distretto militare Taranto.
CAPUTO Pasquale di Matteo, soldato 38 fanteria.
CARANIA Giovanni di Vincenzo, sergente deposito fanteria Taranto.
CASATI Secondo fu Davide, soldato distretto militare Pesaro.
CASCIATO Costantino fu Pietro, soldato id. id. Chieti.
CATALASSI Claudio di Giuseppe, caporale id. id. Pesaro.
CENTRA Luigi di Ferdinando, soldato id. id. Sulmona.
CIMINELLI Anfonso Domenico di Giuseppe, soldato deposito 47 fanteria.
CLEMENTE Alfredo di Francesco, soldato distretto militare Sulmona.
CLERICI Emilio fu Camillo, tenente 2 artiglieria campagna.
CRESCENZA Luca di Francesco, soldato 139 fanteria.

24 *aprile* 1923.

CIAMPA Felice di Bonifacio, soldato distretto militare Sulmona.
CICERALE Michele di Saverio, R. guardia finanza legione Bari.
CIPRIANI Rosario di Agostino, caporal maggiore distretto militare Sulmona
COCCO Giuseppe di Vito, soldato deposito fanteria Foggia.
CONTI Riccardo di Simone, tenente deposito 47 fanteria.
CONTINI Pietro di Girolamo, soldato distretto militare Pesaro.
CURSI Pasquale di Vincenzo, soldato 85 fanteria.
D'ANTINO Quirino di Achille, caporal maggiore 3 alpini.
D'APOLITO Tommaso di Michele, soldato distretto militare Foggia.
DE FEO Aurelio di Domenico, sottotenente 4 fanteria.
DE FANCESCO Giustino di Giuseppe, soldato distretto militare Chieti.
DEL VENTO Giuseppe fu Francesco, soldato 89 fanteria.
DI BIASE Giuseppe, soldato distretto militare Chieti.
DI CIOMMO Vito di Vincenzo, soldato 81 fanteria.
DI DIEGO Diego di Giuseppe, soldato 18 id.
DI PALMA Antonio di Francesco, soldato distretto militare Foggia.
DI PASQUALE Antonio di Giacomo, soldato distretto militare Sulmona.
FERRUCCIO Matteo fu Arcangelo, caporale 74 fanteria.
FORTE Ciro di Vincenzo, soldato, distretto militare Foggia.

24 *aprile* 1923.

FRANCIOSO Gaetano fu Pasquale, soldato 31 fanteria.
FRATINO Andrea fu Giuseppe, caporale 18 id.
GALEANI Emilio di Cataldo, caporal maggiore distretto militare Lecce.
GASBARRI Mario di Amelio, tenente deposito 94 fanteria.
GILENO Angiolino di Alfonso, soldato distretto militare Chieti.
GIULIANI Matteo di Giovanni, soldato 136 fanteria.
GRATICCIA Francesco Carlo Alb. di Lavinio, soldato distretto militare Chieti.
GURINI Gaspare di Francesco, R. guardia finanza distretto militare Pesaro.
IURILLI Diego di Nunzio, appuntato R. guardia finanza legione Bari.
LA MARCA Giuseppe di Tommaso, soldato 142 fanteria.
LAUDATO Ferdinando di Cosimo, caporale 9 id.
LEGGIERI Luigi di Emanuele, sottotenente deposito 47 id.

LEONE Francesco fu Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
LEONE Giovanni di Decio, tenente 4 artiglieria costa.
LONGARINI Pietro di Giuseppe, carabiniere legione Ancona.
LO PAPA Luigi di Giuseppe, soldato 1 genio.
MANCA Antonio fu Giuseppe, soldato 35 artiglieria campagna.
MARCONE Giuseppe di Coriano, soldato distretto militare Chieti.
MAZOTTA Salvatore di Antonio, soldato 47 fanteria.

24 *aprile* 1923.

NOTARANGELO Orazio di Michele, soldato distretto militare Foggia.
PAGLIARELLA Donato di Antonio, soldato 53 fanteria.
PANTANO Roberto di Francesco, soldato 84 id.
PASQUANTONIO Liberio di Emilio, soldato deposito 11 bersaglieri.
PATELLA Raffaello di Aniello, soldato distrettom ilitare Barletta.
PICA Alfieri di Luigi, tenente distretto militare Aquila.
PICA Orazio di Francesco Paolo, soldato distretto militare Taranto.
PRATARELLI Enrico di Francesco, caporale distretto militare Ascoli Piceno.
PULIATTI Sante di Felice, carabiniere divisione autonoma Dalmazia.
RIZZO Vito di Saverio, sergente 36 fanteria.
SANTORO Vincenzo di Sante, soldato distretto militare Taranto.
SANTIMOSSI Giovanni fu Crescenzo, soldato deposito fanteria Bergamo.
SPINELLI Giovanni fu Anfonso, tenente deposito 23 artiglieria campagna.
TESTA Riccardo di Pasquale, soldato deposito fanteria Foggia.
TIRELLO Giovanni di Francesco, soldato 95 fanteria.
TUMOLO Gabriele di Luigi, soldato 14 id.
TUOSTO Domenico di Antonio, soldato distrettom ilitare Foggia.

25 *aprile* 1923.

BIASUZ BRASILE Giuseppe di Angelo, tenente 116 batteria assedio.
USSANI Giuseppe di Gabriele, tenente distretto militare Roma.

25 *aprile* 1923.

AMADEI Andrea fu Paolo, soldato 5 alpini.
AMORE Antonino di Carlo, caporal maggiore 8 compagnia sussistenza.
ANDERINI Mario di Domenico, tenente 2 genio.
ANNONI Mario di Andrea, sergente 7 bersaglieri.
ARENZI Antonio fu Giovanni, soldato 116 fanteria.
BALDI Duilio di Giuseppe, caporale 11 bersaglieri.
BALLO Tommaso di Giuseppe, caporale 40 fanteria.
BARATTINO Giuseppe di Carlo, caporale 7 artiglieria fortezza.
BARILE Vittorio di Andrea, soldato 53 fanteria.
BARONI Giuseppe fu Giuseppe, sergente 54 battaglione M. T.
BASSANESE Giuseppe di Angelo, soldato 110 fanteria.
BECCARO Giovanni di Giuseppe, soldato 212 id.
BEDOTTO Giov. Battista di Francesco, soldato 7 battaglione M. T.
BELOTTI Giovanni fu Sante, soldato 5 alpini.
BELOTTI Rocco fu Giovanni, soldato 5 id.
BERNASCONI Alessandro di Paolo soldato 5 id.
BERTOLI Agostino di Giovanni, soldato 71 fanteria.
BERTUCCI Romeo di Pietro, sergente 138 battaglione M. T.

25 *aprile* 1923.

BETTASSA Bartolomeo di Michele, soldato 132 fanteria.
BIANCHETTO Giovanni di Giuseppe, sergente 279 id.
BIGNOTTI Attilio di Pietro, sergentem aggiore 21 artiglieria campagna.
BOLLO Pietro di Giuseppe, caporale 130 fanteria.
BONARDI Abele di Primo, soldato 1 genio.
BONARDI Giuseppe di Antonio, caporale 73 fanteria.
BONETTA Francesco di Alessio, soldato 4 alpini.
BONGIOVANNI Paolo di Giacomo tenente 101 fanteria.
BONI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 27 artiglieria campagna.
BONINI Pietro di Abbondio, soldato 5 alpini.
BONOMI Giovanni di Gaudenzio, soldato 44 fanteria.
BORBOTTI Carlo di Ulisse, maresciallo reggimento Savoia cavalleria.
BOTTINI Luigi fu Giovanni, soldato 141 fanteria.
BOSCHI Luigi di Antonio, soldato 119 id.
BRAGANTINI Domenico fu Calisto, sergente maggiore 5 alpini.
BRIACCA Emilio di Pietro, soldato 33 fanteria.
CABOGNO Giovanni fu Alessio, soldato 4 alpini.
CALABRESE Giuseppe di Luigi, capitano 15 reggimento M. T.

25 *aprile* 1923.

CAMANA Gaudenzio di Giuseppe, sergente 89 fanteria.
CAMOS Arturo di Vincenzo, sottotenente 54 id.
CANETTO Antonio di Martino, caporale 3 artiglieria fortezza.
CANOVA Giovanni di Simone, soldato 74 fanteria.
CARMINE Luigi fu Tommaso, sottotenente 26 id.
CARONZI Carlo, sergente maggiore 24 id.
CASARTELLI Aldo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
CASTAGNARO Alberto di Alvise, sottotenente 51 fanteria.
CERESETTI Filippo di Domenico, soldato 86 id.
CERINI Giuseppe di Paolo, maresciallo 14 bersaglieri.
CERUTTI Paolo di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
CHIARINI Arturo di Angelo, soldato 13 id.
CIGNA Diego di Angelo, capitano 130 id.
CIPOLLA Luigi fu Giovanni, sergente 234 id.
CO' Vincenzo di Giovanni, soldato 53 id.
COLOMBO Alfredo di Luigi, sergente 25 id.
COLOMBO Ferruccio di Ambrogio, caporale 23 art. campagna.

25 *aprile* 1923.

COLOMBO Vitaliano di Ernesto, tenente 1 genio.
COMETTI Eugenio di Agostino, caporale 62 fanteria.
COPPA Pietro di Giov. Battista, caporal maggiore 4 alpini.
COPPO Domenico di Giovanni, soldato 51 fanteria.
CORA Giovanni di Pietro, sergente 135 id.
CORBEGLIO Giovanni di Giuliano, soldato 17 artiglieria campagna.
COSTA Luigi di Gaetano, soldato 20 fanteria.
COVATTI Natale di Paolo, caporale 155 id.
CRISTINI Emilio di Leonardo, sottotenente 58 id.
CRISTOFELETTI Ugo di Angelo, tenente 67 id.

CROTTA Amabile di Giovanni, soldato 58 batt. bombarde.
DE AMBROSIO Giovanni fu Antonio, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
DE GASPERIS Antonio di Antonio, soldato osped. n. 0139.
DEGIOUIR Giuseppe, soldato 22 cavalleggeri.
DEL FRATE Andrea fu Luigi, soldato 57 fanteria.
DELLABARBA Giov. Battista di Costanzo, caporale 21 bersaglieri.
FERRARI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 2 artiglieria pesante campale.

25 *aprile* 1923.

FIORAN Carlo di Natale, sottotenente 126 battaglione M. T.
FIORE Domenico di Sabino, tenente 158 fanteria.
FORNI Mario fu Enrico, caporale 67 id.
FOSSATI Federico di Giovanni, soldato 21 reggimento assedio.
FRANCHINO Ermete di Pasquale, soldato 69 fanteria.
FUMAGALLI Pietro fu Paolo, soldato 25 batt. assalto.
GALBUSERO Giuseppe di Lorenzo, soldato 7 fanteria.
GAZZONI Giuseppe di Federico, soldato 2 compagnia automobilisti.
GENTI Luigi di Giuseppe, caporale 208 fanteria.
GIACOMELLI Stefano di Vincenzo, soldato 126 id
GIACOMINI Emilio fu Pietro, soldato 228 id.
GIACODO Andrea di Giovanni, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
GIANOTTI Battista di Luigi, soldato 54 fanteria.
GILA Giuseppe di Giovanni, soldato 47 batteria montagna.
GIOLITO Pierino di Giuseppe, soldato 34 cap. telegr.
GIOVANNETTI Alfonso di Enrico, vice-brigadiere 9 sezione mobil. CC. RR.
GROSSI Giacomo di Primo, carabiniere 260 plotone mob.

25 *aprile* 1923.

GUERINI Stefano di Giuseppe, soldato 5 alpini.
GUSSAGO Primo di Enrico, soldato 5 id.
LAZZARONI Giuseppe fu Giovanni, soldato 3 fanteria.
MAGNANI Aldo di Giovanni, tenente 5 artiglieria fortezza.
MARCHETTI Giovanni di Alberto, sergente 5 alpini.
MARCONI Francescodi Domenico, sergente maggiore reggimento artiglieria a cavallo.
MARICA Giovanni di Gianmaria, caporal maggiore 125 fanteria.
MARTINAZZI Luigi di Bernardo, soldato 27 id.
MARTINELLI Michelangelo di Vittorio, caporal maggiore 39 artiglieria campagna.
MARTINELLI Pietro di Carlo, caporale 6 artiglieria fortezza.
MILESI Arcangelo di Francesco, soldato 280 fanteria.
MIZZA Luigi, tenente 1802 compagnia mitragliatrici.
MO' Modesto di Natale, caporale 83 fanteria.
MORA Giovanni di Giovanni, caporal maggiore 703 batteria assedio.
MORO Giuseppe di Giovanni, capitano 1 genio.
MORETTO Giuseppe di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
MORONI Antonio di Giulio, soldato 24 fanteria.

25 *aprile* 1923.

NATALI Saverio di Alessandro, sergente 21 artiglieria campagna.
ORFACCHIA Geremia di Giuseppe, soldato 203 fanteria.
PAPA Giov. Battista di Giuseppe, soldato 5 alpini.

PELIZZARI Luca di Luca, sergente 5 alpini.
PELIZZARO Francesco di Antonio, soldato 5 compagnia sanità.
PICCINELLI Attilio di Battista, caporale 6 artiglieria fortezza.
PIDO' Giacomo di Giacomo, soldato 250 fanteria.
PIRAS Davide di Giuseppe, soldato 14 id.
POMICE Giacomo di Stefano, soldato 93 id.
PORTA Giuseppe di Pietro, soldato 62 batt. assedio.
PRETTA Giovanni di Bartolomeo, sergente 2 artiglieria pesante campale.
PUGLISI Carmelo di Antonino, soldato 25 artiglieria campagna.
RAGAZZOLI Samuele di Bernardo, soldato 236 fanteria.
RAVETTA Matteo fu Luigi, soldato 74 id.
RE Giovanni di Francesco, sergente 52 id.
REBORA Edgardo di Enrico, capitano 16 gruppo alpini.
REGHENZI Paolo di Battista, soldato 72 fanteria.

25 aprile 1923.

REZZONICO Agostino di Luigi, soldato 236 centuria.
RIATTI Giovanni di Domenico, capitano 208 fanteria.
RICCI Natale di Emilio, caporale 25 artiglieria campagna.
RINALDI Carlo di Giuseppe, tenente 61 fanteria.
RINALDINI Carlo di Mario, sergente maggiore 344 compagnia mitr. Fiat.
RIZZA Bernardo di Giovanni, caporale 13 artiglieria campagna.
ROMAGNONI Carlo di Giuseppe, soldato 2 genio.
ROMANO Gaspare di Vito, capitano, 80 fanteria.
RONCALLI Mario di Francesco, soldato 21 fanteria.
ROSSO Giuseppe di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
ROTA Emilio fu Assueto, tenente 26 fanteria.
REGERONI Mario di Giovanni, soldato 29 id.
SALA Attilio di Gaetano, soldato 62 id.
SALUSSOGLIA Virgilio di Andrea, sergente 6 autoparco.
SALVINI Giovanni di Francesco, soldato 282 fanteria.
SALZA Simone di Giovanni, soldato 44 id.
SARTOR Beniamino di Pietro, maresciallo reggimento artiglieria a cavallo.
SAVOINI Emilio di Gaudenzio, soldato 3 genio telegrafisti.

25 aprile 1923.

SBARAINI Agostino di Antonio, sergente 1 genio.
SCALFI Luigi di Giuseppe, caporal maggiore 236 fanteria.
SCOTTI Mario di Angelo, tenente 3 artiglieriam ontagna.
SEREGNI Mario di Angelo, soldato 50 fanteria.
SOLDI Mario di Carlo, soldato 216 id.
SOZZI Celestino di Teodoro, maggiore 57 id.
SPERONI Carlo di Cesare, soldato 46 sezione sanità.
SPOLDI Carlo di Francesco, soldato 92 fanteria.
STAMERA Giulio di Bortolo, soldato 85 id.
TESTI Cesare di Giacomo, soldato 36 id.
URSI Augusto, caporale 77 id.
VALLI Vittorio di Carlo, soldato 4 alpini.
VALTOLINA Agostino di Francesco, sottotenente 72 fanteria.
VENEZIANI Federico di Luigi, sottotenente 7 alpini.
VITALE Giovanni di Tommasi, sergente maggiore 972 batteria assedio.
VITTONATTI Giovanni di Giovanni, soldato 7 fanteria.

ZANINETTI Quinto fu Francesco, sergente 282 centuria.
ZANIVOLTI Angelo di Giuseppe, sergente 149 fanteria.
ZOTTO Giuseppe di Giovanni, carabiniere 53 sezione mob.
ZUBLENA Giovanni di Pietro, soldato 43 fanteria.

26 *aprile* 1923.

AMU Giovanni di Antonio, R. guardia finanza 7 battaglione mob.
ANNINO Giovanni fu Pietro, tenente 438 compagnia mitr.
ALETTA Giuseppe di Luciano, soldato 6 fanteria.
ARU Giovanni di Lodovico, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BARRESI Salvatore di Gaetano, soldato 3 fanteria.
BIONDI Mariano di Ignazio, sergente 234 batt. bombarde.
BONGIOVANNI Francesco di Benedetto, soldato 224 fanteria.
BORSELLINO Gaspare di Gaspare, sergente maggiore 57 battaglionebersaglieri.
BOSIO Antonio fu Battista, sottotenente 4 gruppo mitr. Fiat.
BUCCERO Biagio, soldato 143 fanteria.
BRUNO Antonino di Vincenzo, sergeate 77 id.
CABRAS Giovanni di Giacomo, soldato 90 id.
CALABRO' Giuseppe di Gaetano sergente 1 reparto assalto.
CARERI Vincenzo fu Giuseppe, maresciallo 1 artiglieria pesante campale.
CASTRO FERRO Giuseppe di Giosuè, tenente 161 fanteria.
CASSETTI Luigi di Michele, soldato 380 batt. bombarde.
CENTORRINO Letterio di Rosario, caporale 3 fanteria.
CURTO Giuseppe di Vincenzo, soldato 76 id.

26 *aprile* 1923.

COMIDA Salvatore di Luigi, soldato 222 comp. mitr. Fiat.
D'ANGELO Michele di Gaudenzio, soldato 561 batteria assedio
DRAGO CALANDRA Giovanni di Vincenzo, tenente 223 fanteria.
DI MAURO Rosario di Giuseppe, soldato 280 id
DONATO Filippo di Carlo, soldato 47 id.
FADDA Guido di Antonio, tenente 8 id.
FERNANDES Achille, soldato 21 id
FERRANDEZ Giuseppe di Francesco, soldato 77 id.
FILECCIA Pietro di Giuseppe, R. guardia finanza 11 battaglione mob.
FODDE Giuseppe di Giuseppe, maresciallo 35 sezione mob. CC. RR.
FLORIS Enrico di Tommaso, sergentem aggiore 12 reparto assalto.
FRONGIA Mario di Benedetto, soldato 80 fanteria.
GALANTI Angelo di Guglielmo, soldato 141 id.
GAROFALO Marco di Giuseppe, tenente 49 id.
GRASSI Francesco di Gaetano, sottotenente 1 id.
GENZONE Antonino di Giacomo, carabiniere legione Messina.
GIACCONE Giuseppe di Giuseppe, capitano 153 fanteria.
GUARNOTTA Francesco di Felice, tenente 6 reparto mitragliatrici.
GULLI Giuseppe di Carmelo, sergente 47 fanteria.
GUTTUSO Salvatore di Sebastiano, caporal maggiore 24 id.

26 *aprile* 1923.

IOVINO Vincenzo di Rosario soldato 5 fanteria.
LA COMMARE Filippo di Pietro, tenente 4 artiglieria costa.
LA FORESTA Nicola di Antonino, soldato 991 compagnia mitragliatrici.
LANDOLINA Salvatore fu Francesco, tenente 115 squadriglia aeroplani.

LA SCALA Gregorio fu Francesco, sergente 82 fanteria.
LENTINI F. Paolo di Baldassarre, caporale 235 id.
LENZO Tindaro di Michelangelo, soldato 11 id.
LOI Renato di Raimondo, soldato 215 id.
LONGO Gaspare di Giovanni, soldato 120 id.
LUCCHESE Francesco di Domenico, sergente 232 id.
LUCCHESE Vincenzo di Vincenzo, soldato 3 id.
MACIS Enrico di Ignazio, sottotenente 63 id.
MASTINO Giovanni di Pietro, sottotenente 152 id.
MIRADANTI Diego di Napoleone, soldato 46 id.
MONGITTO Antonio di Giovanni, soldato 113 id.
MANNANA Nicolò di Benedetto, sergente 4 artiglieria fortezza.
MANCA Antonio di Antonio, soldato 5 genio zappatori.
MARRONE Leonardo di Antonio, soldato 86 fanteria.
MASCIANO Domenico di Salvatore, soldato 940 compagnia mitragl.
MAZZAGLIA Alfio di Salvatore, soldato 36 artiglieria campagna.

26 *aprile* 1923.

MORTELLARO Giacomo di Emanuele, soldato 223 fanteria.
PAGLIETTI Settimio fu Giuseppe, soldato 908 batteria assedio.
PALAZZO Giuseppe di Rocco, soldato 3 reggimento fanteria.
PAPANDREA Sante di Pasquale, aspirante ufficiale 256 id. id.
PATERNO' Ignazio di Vanni, tenente 2 artiglieria pesante campale.
PATRI' Liborio di Gaspare, tenente ospedale campo 190.
PELLEGRINO Antonino di Francesco, soldato 47 fanteria.
PILLITTERI Gaetano di Francesco, tenente 65 sez. panettieri.
PILO Giuseppe, soldato 242 fanteria.
PITZALIS Giuseppe di Salvatore, soldato 14 bersaglieri.
PORGU Armando di Giovanni, soldato 45 fanteria.
PULLARA Calogero di Salvatore, soldato 15 fanteria.
FULINO Giovanni di Girolamo, tenente 45 id.
ROMEO Domenico di Pietro, soldato 45 id.
RUSSO Salvatore di Salvatore, sergente 4 id.
RUSSO Calogero di Paolo, tenente 82 id.
SALFILIPPO Giuseppe di Calogero, soldato 83 id.

26 *aprile* 1923.

SARCIA' Giuseppe di Sebastiano, brigadiere CC. RR. 416 plotone mob.
SCATA' Salvatore di Francesco, capitano 87 gruppo assedio.
STANCANELLI Girolamo di Antonio, tenente 6 artiglieria pesante campale.
STRANO Antonino di Sebastiano, sergente 202 fanteria.
SECCIA Giuseppe di Salvatore, caporale 4 id.
SERVILLO Rodolfo di Luigi, soldato 244 id.
SCIACCO Gaetano di Giovanni, soldato 48 id.
SCIOLA Massimo di Antioco, tenente 46 id.
SCOPELLITTI Diego di Fortunato, soldato 22 id.
TALIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 280 id.
TRATZI Giovanni Francesco di Giuseppe, soldato 81 id.
UGONE Giovanni, soldato 7 id.

26 *aprile* 1923.

AGODI Remo di Paolo, tenente 55 fanteria.
ALESSANDRINI Giovanni di Serafino, capitano aerostieri e dirigibili.
ANGLANI Luigi di Alfredo, tenente 6 artiglieria pesante.

ASCARI Armando di Attilio, tenente 87 fanteria.
BALDI Cesare di Luigi, tenente cavalleggeri Aosta.
BARCELIONA Achille di Giuseppe, tenente 55 fanteria.
BATAGLINI Mario di Pietro tenente 6 artiglieria pesante.
BELLESI Alfredo di Giuseppe, maggiore corpo giustizia militare.
BERTAZ Ambrogio di Giuseppe, sottotenente 8 alpini.
BERTELLI Agostino di Ferdinando, tenente 35 fanteria.
BONINI Rodolfo di Lino, tenente 68 id.
BONUCCELLI Roberto di Nicodemo, tenente scuola A. U. C. e A. S. di Modena.
BOSCHETTI Matteo di Giovan Battista, capitano 4 reggimento genio
BUSDRAGHI Vincenzo di Dante, tenente 82 fanteria.
CASTAGNA Giuseppe di Francesco, capitano 8 alpini.
CAUTILLI Luigi di Pasquale, tenente Tribunale militare Venezia.
CASTELLARO Gerolamo di Giovanni, tenente 2 artiglieria montagna.
COLETTI Tullio di Massimo, maggiore medico direttore C. A. Bologna.

27 *aprile* 1923.

COSIMI Pacifico di Venanzio, sottotenente 7 alpini.
DAGNINI Giovanni di Giuseppe, aspirante medico, direzione sanità militare Bologna.
DAL PIAN Vittorino di Davide, tenente 7 alpini.
DE MANZONI Gerolamo di Domenico, capitano 7 alpini.
DE MATTEIS Carlo di Vincenzo, capitano amministrazione 3 artiglieria costa.
DIANA Gaspare di Alfonso, tenente 27 fanteria.
DURANTE Giulio di Ernesto, tenente 90 fanteria.
FIORE Gino Aurelio di Carlo, tenente 7 alpini.
FONTANA Guido di Zeffirino, tenente 6 artiglieria pesante.
FRASSETTO Fabio Massimo di Antonio, capitano 6 artiglieria pesante
GHERARDI Gherardo di Giuseppe, capitano 3 artiglieria campagna.
GIAMMUSO Emilio di Antonio, sottotenente 2 artiglieria Montagna.
LUGARI Mario di Leopoldo, tenente 16 artiglieria campagna.
MANARESI Aurelio di Cleto, tenente 4 artiglieria pesante.
MARANGONI Giacomo di Antonio, tenente 7 alpini.
MENGOLI Giuseppe di Enrico, tenente 3 artiglieria campagna.
MIGNANI Vittorio di Filippo, capitano medico, ospedale militare Principe Bologna.
MOSCATI Oscar di Nicola, capitano vet. lancieri Mantova.
NANNI Giuseppe di Marino, capitano distretto militare Forlì.
NAVARETTI Maurizio di Angelo, tenente 5 genio minatori.

27 *aprile* 1923.

PACIFICO Nicola di Giacinto, tenente 6 artiglieria pesante
PALADINI Guido di Emilio, tenente 71 fanteria.
PEDRAZZI Aldo di Luigi, tenente 78 fanteria.
POTESTA' Filippo di Pietro, tenente 4 reggimento genio.
PRESTOPINO Andrea di Francesco, sottotenente 35 fanteria.
PUSANTI Salvatore di Antonio, tenente deposito 11 fanteria.
RIGHINI Ugo di Enrico, tenente 7 alpini.
ROSSI Erildo di Pietro, sottotenente 227 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Federico, capitano, 122 id.
RUFFO Manlio di Onorio, tenente 3 raggruppamento genio.
SALVADEGO MOLIN Francesco di Giuseppe, tenente colonnello ditr. mil. Ravenna.
SALVIOLI Gabriele di Giuseppe, capitano direzione commissariato Bari.
TARTAGLIA Flaviano di Salvatore, capitano vet. 26 artiglieria camp.

TENTI Giulio di Donato Luigi, tenente 4 raggruppamento genio.
TINOZZI Salvatore di Giuseppe, tenente colonnello 4 gruppo controaerei.
TONOLO Angelo di Antonio, tenente 64 gruppo d'assedio.
TROMBETTI Francesco di Domenico, capitano 71 fanteria.
VACCARI Pietro di Giovanni, tenente 4 raggrappamento genio.
VANGONI Domenico di Giuseppe, tenente distretto militare Livorno.
ZANOTTI Santo di Luigi, tenente distreto militare Forlì.
ZAVA Antonio fu Luigi, tenente distretto militare Treviso.

27 *aprile* 1923.

BITTANTE Giuseppe di Pietro, vice-brigadiere legione CC. RR. Treviso
CARTA Giovanni Antioco di Francesco, vice-brigadiere id. id.
DE PUNTI Luigi di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
GOMIRATO Vittorio di Antonio, soldato 11 artiglieria.
LOLLI Carmine di Salvatore, appuntato legione CC. RR. Trieste.
MAGNANI Paolo di Fiorello, maresciallo id. id. id.
ORSACCHIOLI Sereno di Fiorindo, sergente maggiore 2 fanteria.
PONTA Pietro di Virgilio, soldato 8 alpini.
SORAVITO DE FRANCESCHI Antonio di Sebastiano, soldato 8 id.

28 *aprile* 1923.

AMOROSO Alfonso di Fedele, soldato 3 artiglieria fortezza.
BAGINI Rosolino, soldato 10 bersaglieri.
BIANCO Paolo di Pietro, sottotenente 62 comp. presidiaria.
BONANNO Gaetano di Antonino, soldato 21 fanteria.
BRUNO Giacomo di Francesco, sottotenente 76 id.
CALIVA Agostino di Antonino, soldato 3 alpini.
CARNIZZA Biagio di Gaetano, soldato 77 fanteria.
CARACO' Filippo di Corrado, sergente 245 batteria assedio.
CASTELLANA Luigi di Giuseppe, tenente 28 sezione sussistenza.
GHERCHI Nicolò di Giovanni Maria, guardia finanza 8 comp. aut.
CONTU Mario di Luigi, soldato 993 comp. mitr. Fiat.
CHIARELLA Ernesto di Domenico, caporal maggiore 1 autoparco.
COLUMBO Salvatore fu Francesco, soldato 31 fanteria.
CORTINA Francesco Paolo di Giuseppe, soldato 89 id.
COSENTINO Angelo di Costantino, soldato 223 id.
CURCIO Giuseppe di Ignazio, sergente 52 artiglieria campagna.
D'AVINO Luigi di Giuseppe, sottotenente 5 fanteria.
DE SIMONE Francesco di Giuseppe, soldato 5 artiglieria.

28 *aprile* 1923.

DI BERNARDO Vincenzo di Vincenzo, caporale 22 artiglieria campagna.
DIONISIO Giuseppe di Leonardo, soldato 10 bersaglieri.
D'IPPOLITO Giovanni di Pietro, caporale 247 fanteria.
DI LORENZO Silvestro di Giovanni, tenente 781 centuaria.
DI SALVO Giovanni di Sebastiano, soldato 3 artiglieria fortezza.
ENEA Salvatore di Giuseppe, soldato 68 fanteria
FAMULARI Giovanni di Santi, soldato 3 genio telegrafisti.
FARO Carmelo di Filippo, sergente 20 reggimento fanteria.

FISICARO Vito di Giuseppe, caporale 33 fanteria.
FONTANA Giuseppe di Lorenzo, soldato 12 artiglieria campagna.
FORMICA Vincenzo di Raffaele, caporal maggiore 7 reggimento telegrafisti.
FOTI Tommaso di Clotilde, tenente 4 artiglieria fortezza.
GAROZZO Giuseppe di Epifanio, soldato 5 fanteria.
GRAVINA Giorgio di Matteo, maresciallo 4 id.
GUAIA Ignazio di Stefano, tenente 80 id.
GUGLIELMINO Carmelo di Giuseppe, soldato 84 id.
INDELICATO Giovanni di Mariano, soldato 237 id.
INFANTINO Emanuele di Calogero, soldato 9 reggimento alpini.
LA MANNA Giuseppe di Francesco, caporale 4 fanteria.
LO NARDO Giuseppe di Pietro, sergente 7 artiglieria camp.

28 *aprile* 1923

LONGO Antonino di Carmelo, sottotenente 224 fanteria.
LO PRESTI Angelo di Giuseppe, caporal maggiore 16 bersaglieri.
MAZZAGLIA Mario di Pietro, soldato 4 fanteria.
MAZZARA Pietro di Francesco Paolo, soldato 1 reggimento granatieri.
MEDDA Antonio di Pietro, soldato 151 fanteria.
MILAZZO Filippo di Giusto, caporale 4 id.
MONTEFORTE Agatino di Giuseppe, caporale 60 id.
NICOLAI Giovanni di Giovanni, aspirante ufficiale 3 id.
ORGIU Eugenio fu Francesco, CC. RR. 1 squadr. mob.
ORLANDO Andrea di Gaetano, sottotenente 207 fanteria.
PELLEGRINO Sebastiano di Nunzio, soldato 222 id.
PELLEGRITI Domenico di Michelangelo, soldato 5 id.
PELLICANE Benedetto di Stefano, soldato 4 id.
PINNA Flavio di Enrico, capitano 384 comp. mitraglieri.
POIOPOLI Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 16 bersaglieri.
RACITI Carmelo di Giovanni, soldato 220 fanteria.
ROMANO Calogero di Angelo, soldato 258 id.
RUSSO Cosimo di Giuseppe, soldato 56 id.
RUSSO Benedetto di Nicolò, maresciallo maggiore 45 sezione sanità.
SANCIO Luigi di Salvatore, sottotenente 14 fanteria.

28 *aprile* 1923.

SANFILIPPO Angelo di Salvatore, sergente 61 fanteria.
SCARAVILLI Calogero di Antonino, sottotenente 62 comp. mitragliatrici.
SCELTA Benedetto di Francesco Paolo, soldato 3 genio telegrafisti.
SPINA Giuseppe di Francesco, soldato 26 autoreparto.
SCUTO Giuseppe di Agatino, sergente 83 fanteria.
TOMASELLI Domenico di Gaetano, capitano 16 batt. mob. R. guardia finanza.
TOSCANO Giuseppe di Leonardo, soldato 232 fanteria
TROVATO Marcello di Pasquale, soldato 142 id
URAS Salvatore di Pietro, sergente 83 id.
URZI' Alfio di Rosario, CC. RR. 45 sezione mob.
VANELLA Nicolò di Carmelo, soldato 53 genio telegrafisti.
VECCHIO Giuseppe di Francesco, tenente 29 fanteria.
VENTRO Gaetano di Luigi, soldato 10 id.
VOI Antonino di Vincenzo, soldato 224 id.
ZANCHI Giacomo di Giovanni, tenente 5 id.
ZAPPULLA Giovanni di Ucio, soldato 5 id.
ZICHITTU Gavino di Salvatore, soldato 151 id.

28 *aprile* 1923

ACQUARONE Luigi di Lorenzo, tenente 6 artiglieria fortezza.
ALFONSI Vittorio di Antonio, soldato 158 batteria montagna.
BADAN Pietro di Antonio, soldato 158 fanteria.
BETETTO Gino di Virginio, soldato 243 id.
BIZZOTTO Giovanni di Antonio, sergente maggiore battaglione alpini Vicenza.
BONFADINI Gustavo di Luigi, capitano battaglione alpini Val d'Intel.
DALL'ANGELO Augusto di Francesco, sergente 281 fanteria.
DE GASPERI Vittorio di Luigi, soldato 57 id.
FIN Attilio di Domenico, soldato 60 batteria pesante campale.
FINETTI Virgilio di Ernesto, caporale 19 bersaglieri.
GANITO Mario di Carlo, soldato 42 fanteria.
GIUFFRIDA Salvatore di Francesco, sergente 6 id.
GIUSTO Carlo di Giuseppe, soldato 14 id.
LOVO Attilio di Placido, sergente maggiore 800 comp. mitraglietrici.

29 *aprile* 1923.

MARFISI Carlo di Agostino, capitano 6 fanteria.
MARINONI Emilio di Giuseppe, sergente maggiore 29 artiglieria campagna.
MARTINELLI Libero di Enrico, sergente 4 id. id.
MAZZOLI Paolo di Giulio, soldato 280 fanteria.
PENNISI Luigi di Rosario, caporal maggiore 122 id.
PISANI Gino di Biagio, sergente 35 id.
RUBINO Gaspare di Giuseppe, tenente 14 id.
SCANZI Luigi di Paolo, tenente 701 comp. mitr.
TASCHIERI Angelo di Giuseppe, sottotenente 164 fanteria.
TEDESCO Ernesto di Beniamino, soldato 2 granatieri.
TOLIN Romano di Francesco, caporale 13 bersaglieri.
VITTORELLI Gerolamo di Pietro, tenente 90 fanteria.
ZARDINI Giuseppe di Nicola, CC. RR. settore Valsugana.

29 *aprile* 1923.

AMOROSO Carmine di Salvatore, soldato deposito fanteria Foggia.
ANACLERIO Sigismondo fu Michele, soldato 19 fanteria.
BALDASSARE Paolo di Erasmo, tenente deposito fanteria Lecce.
BARTOLOZZI Luigi di Federico, sergente 70 fanteria
BRACONI Federico di Vincenzo, caporal maggiore 93 id.
BRAVETTI Aldenago di Antonio, soldato deposito 11 bersaglieri.
BIUNNO Giovanni fu Salvatore, soldato 1 genio.
BONTEMPO Pietro di Luigi, soldato deposito fanteria Aquila.
BUCCIARELLI Giulio di Nicola, soldato distretto militare Chieti.
CESARIO Giuseppe fu Antonio, soldato deposito fanteria Cosenza.
CIPPONE Francesco di Giuseppe, soldato distretto militare Bari.
CITO Domenico di Pietro, soldato 54 fanteria.
COLAINDA Antonio di Francesco, soldato 13 id.
COLAPIETRO Leonardo di Domenico, sergente maggiore deposito artiglieria Bari.
COLELLA Vincenzo di Domenico, soldato 124 fanteria.
D'AMATO Gerardo fu Rocco, soldato distretto militare Foggia.
DE ACETIS Emilio di Gaetano, caporale distretto militare Chieti.
DEI Giovanni di Giuseppe, tenente 93 fanteria.

DELLA CORTE Giovanni fu Salvatore, tenente distretto militare Caserta.
DEL PAGGIO Antonio di Felice, caporal maggiore distretto militare Campobasso.

29 *aprile* 1923.

DE SERIO Antonio di Giuseppe, soldato 139 fanteria.
DI BATTISTA Consiglio fu Camillo, soldato 11 bersaglieri.
DI BIASE Vincenzo di Carmine, soldato deposito fanteria Chieti.
DI LEO Angelo fu Giuseppe, soldato deposito artiglieria Pesaro.
DI PACE Leonardo fu Cosimo, soldato 139 fanteria.
EPIFANI Vincenzo di Giacomo, caporale 140 id.
FELLA Ernesto fu Nicola, soldato 9 artiglieria fortezza.
FERRETTI Giacomo di Vincenzo, soldato 48 fanteria.
FINOCCHI Evaristo di Nazzareno, soldato distretto militare Pesaro.
FIORUCCI Ubeldo di Tommaso, CC. RR. distretto militare Pesaro.
FRATACCHIOLI Bruno, caporale distretto militare Aquila.
GABRIELI Francesco di Michele, colonnello, distretto militare Bari.
GIANNINI Giovanni di Filippo, soldato deposito fanteria Catanzaro.
GOSTOLI Giuseppe di Pietro, soldato distretto militare Pesaro.
GUERCI Innocenzo fu Giuseppe, soldato 1 fanteria.
GROSSO Antonio di Michele, soldato 68 id.

29 *aprile* 1923.

IANIERI Giovanni di Carmine, sergente maggiore 14 fanteria.
IANNINI Romolo di Paolo, sergente distretto militare Aquila.
LANDI Gino di Sabatino, RR. CC. battaglione mob. Ancona.
LAURORA Antonio di Vincenzo, soldato distretto militare di Barletta.
LATTARULO Gaetano di Pasquale, soldato distretto militare di Foggia.
LA VIOLA Nicola fu Tommaso, soldato 281 fanteria.
LIEGGI Girolamo fu Vitantonio, soldato 20 id.
LORUSSO Nicola di Giovanni, caporale 129 id.
MAGLI Pietro fu Francesco, sergente deposito fanteria Taranto.
MASTROVECCHIO Raffaele di Vincenzo, soldato distretto militare Aquila.
MENECHINI Nicola di Luigi, soldato 79 fanteria.
MINENNA Luigi di Onofrio, soldato 33 id.
MOCCIA Francesco di Nicola, soldato distretto militare Lecce.
MORETTI Francesco di Domenico, soldato 23 fanteria.
PENNA Oreste di Pietro, tenente deposito 10 fanteria.
QUIRCIO Costanzo, soldato distretto militare Campobasso.
RIVOSECCHI Alfredo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
RONDINA Gisberto di Amato, tenente 39 fanteria.
ROSSETTI Primo fu Angelo, sergente 12 id.
SALA Giulio di Paolo, soldato distretto militare Foggia.

29 *aprile* 1923.

SAPIO Giuseppe di Mosè, capitano medico, deposito comp. sanità Bari.
SEIOCCHI Antonio di Panfilo, sergente 18 artiglieria campagna.
SERVA Marino di Giuseppe, caporal maggiore deposito fanteria Aquila.
SILVESTRI Michele di Ferdinando, caporal maggiore distr. militare Campobasso.
SOLDATO Matteo di Raffaele, tenente direzione artiglieria Taranto.
STAFFETTI Ernesto di Matteo, soldato 39 fanteria.

STANZIONE Arturo di Alfonso, sergente 6 genio ferrovieri.
STRAMBOLINO Rocco, soldato, deposito fanteria Chieti.
TANO Tommaso fu Ferdinando, soldato 5 genio minatori.
TIBERI Carmine fu Cristoforo, sergente, 76 fanteria.
TOCCHETTI Alfredo di Nazzareno, soldato deposito 22 fanteria.
VECCHIO Giuseppe di Francesco, soldato distretto militare Tatanto.
VENTURI Pietro di Omero, tenente deposito artiglieria Aquila.
VINCIGUERRA Luigi di Michele, soldato deposito fanteria Foggia.
VIRGILIO Michele fu Pasquale, caporale 10 fanteria.
VISCONTI Alfredo, sottotenente deposito fanteria Catanzaro.
VITALE Francesco fu Giovanni, soldato distretto militare Bari.
VOLPE Fiore di Benedetto, soldato 2 genio.
VOLPE Nicola di Annibale, sergente maggiore 1 artiglieria costa.
ZANGRILLI Luigi di Alfonso, caporale deposito fanteria Foggia.
ZUPPA Francesco di Vincenzo, caporal maggiore deposito fanteria Foggia.

30 *aprile* 1923.

ACAMPORA Giorgio di Francesco, soldato 115 fanteria.
ACIERNO Costantino di Antonio, sergente, 59 id.
ACQUAVIVA Michele di Erminio, soldato 133 id.
AGRESTI Francesco di Luigi, guardia finanza distretto militare Napoli.
ALTAMURI Domenico di Pasquale, caporale 219 fanteria.
ALTAMURI Antonio di Vincenzo, CC. RR. distretto militare Avellino.
AMODIO Salvatore di Luigi, soldato 52 fanteria.
ANNUNZIATO Gennaro di Vincenzo, soldato 216 id.
ARMANI Evaristo di Luigi, maggiore 4 zona costa.
BARCA Aurelio di Giuseppe, soldato 6 genio.
BASCO Vincenzo di Carlo, caporal maggiore 23 artiglieria campagna.
BAZZI Luigi di Umberto, capitano 53 fanteria.
BERARDESCA Giulio di Andrea, maresciallo 32 id.
BERNARDI Andrea di Giuseppe sottotenente 24 artiglieria campagna.
BIASUCCI Mariano di Antonio, soldato 56 fanteria.
BONARDI Ferdinando di Luigi, maresciallo 24 artiglieria camp
BOTTONE Guglielmo di Vincenzo, caporale 247 B. M. T.
CAFARO Guido di Luigi, tenente 80 fanteria.
CAPASSO Giovanni di Antonio, caporale, 1 id.

30 *aprile* 1923.

CASALTA Arturo di Giovanni caporale, 13 artiglieria campagna.
CATANZARITI Leonardo di Francesco Antonio,capitano 43 fanteria.
CATOGGIO Filippo di Lucantonio, caporal maggiore 59 fanteria.
CAVALLARO Daniele di Luigi, soldato 1 genio.
CIACCIO Mario di Clemente, sottotenente 61 fanteria.
CIANCI Salvatore di Gennaro, soldato 39 id.
CIOFFI Ugo di Luigi, caporale 147 id.
COLA Antonio di Gennaro, sottotenente 7 bersaglieri.
CONDELLO Marino di Nicola, carabiniere distrettom ilitare Reggio Calabria.
CONFORTI Vladimiro di Ignazio tenente 30 fanteria.
CORRADO Pasquale di Luigi, sottotenente 16 id.
CUOMO Francesco di Vincenzo, soldato 63 id.
CROCCI Mario di Francesco, sottotenente 71 id.
D'ALESSANDRO Angelo di Tommaso, soldato 14 id.

D'AVANZO Felice di Luigi, caporale 20 fanteria.
D'AVINO Giuseppe di Francesco, soldato 32 id.
DE ANTONELLIS Antonio di Giovanni, sergente 3 artiglieria fortezza.
DE CESARE Vittorio di Onio, soldato 37 fanteria.
DIEDER Oreste Augusto di Ernesto, soldato 232 id.

30 *aprile* 1923.

DE LIBERO Giuseppe di Emanuele, sottotenente 42 fanteria.
DE LUCA Nicola di Giovanni, carabiniere distretto militare Benevento.
DE SIMONE Salvatore di Vincenzo, capitano 13 artiglieria campagna.
D'ESPOSITO Saverio di Salvatore, sergente 235 fanteria.
D'AMBROSIO Antonio di Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I.
DI CAPUA Luigi di Michele, R. guardia finanza distretto militare Nola.
DI PACE Eugenio di Pasquale, carabiniere distretto militare Foggia.
ELEFANTE Giuseppe di Raffaello, tenente R. guardia di finanza.
FABOZZI Giuseppe di Raffaele, tenente 3 bersaglieri.
FALCO Camillo di Agostino, soldato 30 fanteria.
FARACI Rosario di Rosario, R. guardia finanza distretto militare Caltanissetta.
FASSER Ugo di Antonio, sergente 84 fanteria.
FERRAGINO Vitaliano di Raffaele, caporale 30 id.
FERRARO Enrico di Francesco, sergente 235 battaglione M. T.
FRONZINO Nicola di Pasquale, soldato 117 fanteria.
FRUSCIANTE Pasquale di Elia, caporale 209 id.
GALLO Bernardino di Saverio, caporale 47 id.
GAUDINO Francesco di Raffaele, soldato 135 id.
GAUDIO Giovanni di Raffaele, R. guardia finanza distretto militare Castrovillari.
GIANGRANDE Antonio di Raimondo, R. guardia finanza distretto militare Napoli.

30 *aprile* 1923.

GIORDANO Nicola di Attanasio, soldato 36 artiglieria campagna.
GRILLO Modestino di Gaetano, sergente 16 id. id.
GUIDOTTI Adolfo di Luigi, sottotenente 7 fanteria.
LA ROCCA Pietro di Vincenzo, soldato 3 genio.
LETTIERI Roberto di Alfonso, capitano 136 fanteria.
MANETTI Nicola di Camillo, sergente 32 id.
MANDATO Donato di Salvatore, caporale 12 artiglieria campagna.
MAMMARELLA Francesco di Nicola, soldato 78 id.
MAGLIACCA Giorgio di Giovanni, caporale 70 id.
MARCARELLI Amedeo di Ferdinando, sottotenente 131 id.
MARCHITTO Vincenzo di Antonio, R. guardia finanaza distretto militare Foggia.
MARINO Donato di Francesco, sergente 218 fanteria.
MAZZAROPPI Antonio di Carlo, capitano 30 id.
MEANI Ambrogio di Antonio, soldato 54 fanteria.
MIRRA Fioretino di Mosè, caporal maggiore 13 id.
MONACO Giorgio di Vincenzo, soldato 267 battaglione M. T.
MARANGILLI Francesco di Giuseppe, maresciallo 155 fanteria.
NUNZIANTE Cesare di Carlo, soldato 81 id.
PAGLIARA Salvatore di Vito, brigadiere CC. RR.
PALAZZI Giuseppe di Alberto, tenente 10 compagnia sanità.

30 *aprile* 1923.

PALMIERI Raffaele di Vincenzo, R. guardia finanaza distretto militare Caserta.
PANETTA Cesare, soldato 24 artiglieria campagna.
PANZA Alessandro di Alfonso, soldato 59 fanteria.

PAOLILLO Umberto di Alfonso, soldato 29 fanteria.
PATRIARCA Vincenzo di Aniello, capitano 2 id.
PATRUCCO Riccardo di Antonio, caporale 15 id.
PELLEGRINO Edoardo di Gennaro, maresciallo R. guardia finanza.
PICARDI Guglielmo di Pasquale, sergente reggimento cavalleggeri Umberto I.
PIRRELLO Carmelo di Giovanni, R. guardia finanza distretto militare Reggio Calabria.
PUMPO Vincenzo di Raffaele, sottotenente 25 fanteria.
RICCIARDI Angelo di Giovanni, R. guardia finanza distretto militare Potenza.
ROMANO Giuseppe di Alfonso, soldato 32 fanteria.
RUSSO Enrico di Francesco, R. guardia finanza distretto militare Lecce.
SANTANGELO Salvatore di Francesco, soldato 30 fanteria.
SANDORO Francesco di Michele, sottotenente 132 id.
SANTORO Raffaele di Francesco, soldato 63 fanteria.
SCIARRA Onorato di Domenico, soldato 16 fanteria.
SELLITTI Andrea di Giuseppe, caporale 121 batt. ass
SENATORE Pasquale di Raffaele, soldato 7 genio.

30 *aprile* 1923.

SERIO Cosimo di Vito, caporale 3 fanteria.
SIRIGNANO Aniello di Gennaro, soldato 62 id.
SPERANDIO Amedeo di Cesare, sottotenente 62 id.
SPINA Emanuele di Maurizio, vice-brigadiere R. guardia finanza.
SOLIMENE Giuseppe di Gennaro, carabiniere distretto militare Napoli.
TASSELLA Orazio di Raffaello, soldato 29 fanteria.
TESSITORE Carlo di Flaviano, sergente 10 compagnia sanità.
TODINI Gerardo di Alfonso, sottotenente 24 artiglieria campagna.
TURI Onofrio di Mosè, R. guardia finanza distretto militare Bari.
ZACARELLA Raffaele di Giuseppe, sergente 86 fanteria.
ZAPPETTI Armando di Raffaele, vice-brigadiere CC. RR.
ZAPPULLI Amedeo di Giovanni, sottotenente 239 battaglione M. T.

30 *aprile* 1923.

ADELCHI Enrico di Agostino, caporale 53 fanteria.
ALBIZZI Lamberto fu Gaspare, tenente 43 artiglieria campagna
AMMANNATI Ammananto di Pilade, soldato battaglione aerostieri
AMMENTE Luigi di Domenico, soldato 2 genio zappatori.
ANDREINI Ubaldo di Luigi, caporale 278 fanteria.
AONZO Alberto di Augusto, maggiore 89 id.
AZZALI Luciano fu Luigi, sergente maggiore 9 id.
BADO Pietro di Pietro, tenente 21 artiglieria campagna.
BAGNASCHI Girolamo di Eugenio, soldato 78 fanteria.
BAGNOLI Antonio di Angiolo, soldato 252 id.
BARALDI Angelo di Francesco, soldato 86 batteria assedio.
BARBERIS Angelo di Andrea, sergente 158 fanteria.
BARBIERI Francesco di Giuseppe, soldato 123 id.
BARDELLINI Maggiorino fu Giuseppe, sergente 1 alpini.
BARGIONI Antonio di Aldebrando, R. guardia finanza legione Firenze.
BARONI Dante di Augusto, soldato 61 fanteria.
BASSO Giovanni di Francesco, tenente 3 genio telegrafisti.
BATASTINI Silvio di Lorenzo, caporale 9 fanteria.
BENEDETTI Luigi da Riccardo, caporale 126 id.
BENUCCELLI Angelo di Ascanio, tenente 53 id.

30 *aprile* 1923.

BERNARDI Ezio di Arturo, caporale 183 batteria assedio.
BERNARDI Pietro di Corrado, soldato battaglione dirigibilisti.
BERTOCCI Luigi di Antonio, maresciallo 238 fanteria.
BERTOLI Giuseppe fu Abramo, soldato 26 id.
BESTAGNO Filippo Serafino di Serafino, capitano 126 battaglione M. T.
BETTI Ugo di Tullio, tenente 28 artiglieria campagna.
BODRIA Alberto di Vincenzo, tenente 78 compagnia zappatori.
BONACCHI Esiodo di Giuseppe, sergente 28 fanteria
BONACCHI Paolo di Settimo, sergente 126 id.
BONACCORSI Ovidio di Vittorio, soldato 115 id.
BONAFIBI Gino di Giovanni, soldato 153 id.
BONELLI Emanuele fu Salvatore, sergente 3 bersaglieri.
BONI Egidio di Giovanni, tenente 2 artiglieria costa.
BORRA Ettore di Michele, tenente 3 raggruppamento aeroplani.
BRACALI Paolo di Felice, soldato 161 fanteria.
BRONDI Livio di Paolo, sergente maggiore 209 id.
BUGATTI Enrico fu Domenico, caporal maggiore 253 id.
CABANO Amedeo di Angelo, capitano 752 batteria assedio
CALAMAI Guido di Oreste, capitano 1 genio zappatori.
CALCINAI Guido fu Pasquale, soldato 126 fanteria

30 *aprile* 1923.

CALO' Rosario di Salvatore, soldato 19 fanteria.
CANALI Giulio di Ulisse, soldato 126 fanteria.
CAPONI Giuseppe fu Gaetano, caporal maggiore 33 id.
CAROBBIO Cesare di Camillo, tenente 61 id.
CARTONI Pietro di Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
CASANOVA Pietro di Emanuele, soldato 2213 compagnia mitr.
CATARSI Guido fu Attilio, soldato 127 fanteria.
CATI Luigi di Raffaele, caporal maggiore 4 genio pontieri.
CECCHI Egisto di Guido, soldato 456 batteria assedio.
CHELINI Francesco di Vincenzo, caporale 18 artiglieria campagna.
CHESSA Antonio fu Pietro, appuntato legione R. G. Genova.
CIGERSA Agostino di Edoardo, caporale 2024 compagnia mitragl
CILESI Giovanni di Casimiro, soldato 9 bersaglieri.
CONFALONIERI Carlo fu Pietro, sergente maggiore 1 artiglieria pesante campale.
CONFORTI Alfonso di Annibale sergente maggiore 230 fanteria.
CORMAGI Carlo di Domenico, sottotenente 36 id.
CORRONCA Fortunato di Antonio, brigadiere legione Firenze RR. CC.
COSTA Lorenzo di Emanuele, caporal maggiore 94 fanteria.

30 *aprile* 1923.

CUROTTO Ernesto di Giov. Battista, tenente 151 fanteria.
DAGA Pietro di Luigi, capitano 151 id.
DAL FIUME Ciro di Angelo, tenente 86 id.
DAVITE Carlo di Giovanni, capitano 47 id.
DE GIULI Alberto di Giulio, soldato 62 id.
DEL VIVO Alberto fu Mario, tenente 95 id.
DE SPINOS Francesco di Domenico, brigadiere R. guardia finanza legione Genova

DONATI Vittorio di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
DUCCI Oscar di Guido, R. guardia finanza legione Firenze.
DURANTI Giuseppe fu Provenzano, soldato 83 fanteria.
FAGNI Erminio di Settimo, soldato 83 id.
FEDERICI Carlo di Attilio, soldato 123 id.
FEDERIGHI Ruggero di Cesare, soldato 252 id.
FERRARI Guido di Gilberto, caporal maggiore 112 id.
FERRARI Nino fu Giovanni, soldato 1 granatieri.
FERRINI Eugenio di Emilio, soldato 137 batt. bombarde.
FOGATTI Antonio di Ausonio, soldato 90 fanteria.
FORNARI Ercole fu Tommaso, capitano 2 granatieri.
FRESIA Gian Luca di Giovanni, tenente colonnello 1 fanteria.
FROSINI Terzo di Giovanni, soldato 35 artiglieria campagna.

30 *aprile* 1923.

GALLO Domenico di Camillo, soldato 3 genio telegrafisti.
GASTALDI Vittorio di Carlo, soldato 90 fanteria.
GENTOSI Valerio fu Amadio, soldato 1 granatieri.
GHEZZI Ottorino di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
GILIOLI Alberto di Diego, caporale 142 id.
GIOVANNELLI Ennio di Vittorio, aspirante ufficiale 11 id.
GIUNTOLI Attilio di Giuseppe, tenente 69 fanteria.
GIUSTI Gino di Leopoldo, sergente 3 genio telegrafisti.
GORI Giovanni di Francesco, R. guardia finanza legione Firenze.
GORI Pietro di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
GRAZIOLI Aurelio di Giuseppe, capitano 6 compagnia pontieri.
GUARESCHI Ernesto di Giovanni, soldato 1 alpini.
GUASCO Carlo di Paolo, soldato 3 genio telegrafisti.
GUIDOTTI Ugo di Ambrogio, sottotenente 22 fanteria.
GUOZZI Carlo fu Antonio, soldato 73 fanteria.
ISETTA Giovanni di Stefano, soldato 1 alpini.
LATINI Galliano di Antonio, R. guardia finanza legione Messina.
LEONARDO Giusepped i Vincenzo, sergente maggiore 3 artiglieria montagna.
LEPORACE Emilio di Giuseppe, caporale 41 fanteria.
LONGO Felice di Francesco, caporale 5 genio minatori.

30 *aprile* 1923.

LOTTICI Ettore di Antonio, caporale 27 fanteria.
LUCERTINI Tito di Benedetto, maresciallo 34 battaglione M. T.
LUMACHI Giovanni di Cesare, sergente 62 fanteria.
LUNARI Angelo di Angelo, tenente 42 id.
MAGHENZANI Erminio di Ernesto, soldato 121 id.
MAGNANI Ulderico di Luigi, caporal maggiore reggimento cavalleggeri Lucca.
MARCENARO Pasquale di Francesco, sergente 158 fanteria.
MARENCO Giuseppe di Giacomo, soldato 1 alpini.
MARTELETTI Andrea di Vittorio, soldato 73 fanteria.
MASARACCHIA Nicolò di Agostino, sottotenente 63 id.
MASSARO Enrico di Attilio, caporale 4 artiglieria campagna.
MELEGARI Giovanni di Dario, sergente 78 fanteria.
MELONI Giovanni di Giov. Maria, appuntato R. guardia finanza legione Firenze.
MICHELOTTI Guido di Pietro, soldato 136 fanteria.
MINGO Guglielmo di Diomede, capitano 69 id.

MINUCCIANI Giulio di Domenico, soldato 126 fanteria.
MIODINI Alfredo di Angelo, caporale 77 id.
MONTANI Achille fu Gaetano, soldato 496 batteria assedio.
MONTECUCCO Agostino di Stefano, caporale 41 gruppo O. P. O.
MORELLI Settimo di Pasquale, caporal maggiore 1 genio zappatori.

30 *aprile* 1923.

MOSCATELLI Massimo di Luigi, caporale 17 fanteria.
MOSTARDINI Mostardino di Garibaldo, soldato 112 id.
NITTOLI Emanuele di Giovanni, sottotenente 214 id.
NOSSARDI Matteo di Gerolamo, caporal maggiore 90 id.
ONESTI Angiolo di Napoleone, tenente 84 id.
PACINI Aristotile di Pietro, sergente 22 id.
PAROVANO Luigi di Liberato, brigadiere R. guardia finanza legione Genova.
PAGNI Giulio di Giovanni, sottotenente 3 genio telegrafisti.
PALMA Salvatore di Francesco, maresciallo R. guardia finanza legione Firenze.
PAOLO Ezio di Zulimo, soldato 41 fanteria.
PARMIGIANI Erminio fu Giuseppe, soldato 62 id.
PASQUALI Giuseppe di Costante, soldato 5 bersaglieri.
PASTORINI Arturo di Antonio, tenente 1 genio zappatori.
PEDACI Raffaele di Gaetano, capitano 282 fanteria.
PEPI Arnaldo di Nicola, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
PESCE Antonio di Agostino, soldato 1 alpini.
PETRINI Alessandro di Pietro, sergente 3 autoparco.
POETI Guglielmo di Gaspare, tenente 2 artiglieria fortezza.
POLETTI Giuseppe di Alfredo, soldato 67 fanteria.

30 *aprile* 1923.

POLETTI Procolo di Enrico, soldato 28 fanteria.
POLI Licinio di Amadio, soldato 91 id.
POLIDORI Gino di Matteo, tenente 2 genio zappatori.
PRETI Pompeo di Giovanni, caporale 130 fanteria.
PROIETTI Giacomo di Benvenuto, soldato 78 id.
RAFFAELLI Alberto di Remigio, soldato 90 id.
ROCCA Giov. Battista di Agostino, soldato 1 granatieri.
ROGGERONE Carlo fu Luigi, caporale 61 fanteria.
ROLLA Francesco di Amerigo, soldato 74 id.
ROMORINI Francesco di Antonio, caporale 21 id.
ROSSI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 genio zappatori
ROSSILLI Aurelio di Candido, tenente 90 fanteria.
SAMBUCCI Tommaso di Pietro, soldato 69 id.
SASSETTI Giulio di Giuseppe, soldato 83 id.
SASSI Emilio di Vincenzo, capitano 62 id.
SECONDINI Giuseppe fu Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
SIMONI Casimiro di Olinto, soldato 3 artiglieria campagna.
SIRELLO Giuseppe di Costantino, soldato 92 fanteria.
STOCCHI Roberto di Silvestro, soldato 8 artiglieria fortezza.

30 *aprile* 1923.

STROZZI Alberto di Cesare, soldato 130 fanteria.
SUGLIA Michele di Eustacchio, appuntato R. guardia finanza legione Genova
SUSINI Guido di Luigi, R. guardia finanza legione Firenze.
TAMBURINI Orazio fu Rinaldo, caporale 74 fanteria.

TANI Francesco di Luigi, caporal maggiore 51 artiglieria campagna.
TINTORI Serafino di Carlo, soldato 22 fanteria.
TOGNARELLI Giovanni di Diomede, soldato 13 artiglieria campagna.
TONI Massimo fu Pietro, sergente 262 fanteria.
TORTAROLO Luigi fu Giov. Battista, soldato 5 artiglieria campagna.
TOSCANI Andrea di Eugenio, soldato 206 fanteria.
TOSI Ennio di Ferdinando, soldato 61 id.
TROMBETTONI Giulio di Luigi, tenente 6 artiglieria pesante campale.
TRUCCO Alberto fu Agostino, soldato 8 sezione disinfezione.
TURBA Arturo di Giuseppe, caporale 125 fanteria.
VERDERI Erminio di Amedeo, soldato 2034 compagnia mitragl.
VERNAZZA Francesco di Nicolò, soldato 338 fanteria
VESPUCCI Federico, caporale 2 id.
VIOLA Vittorio di Angelo, capitano 31 id.
ZANELLA Attilio di Emidio, carabiniere legione Bologna.
ZUNINO Antonio di Giov. Battista cappellano militare 201 fanteria.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,50.**

(6040) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 31ª — 1923 — 2 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

TARANTO cav. Alfredo, generale di divisione. — E' promosso per merito di guerra al grado di generale di corpo d'armata, con anzianità 26 febbraio 1923, continuando a rimanere a disposizione del Ministero delle colonie. (*R. D.* 24-5-1923)

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti colonnelli di fanteria sono promossi per merito di guerra al grado di generale di brigata, con anzianità 26 febbraio 1923, continuando a rimanere a disposizione del Ministero delle colonie: (*R. D.* 24-5-1923).

PIZZARI cav. Pier Luigi. | GRAZIANI cav. Rodolfo.

GENERALE COMMISSARIO.

MARCOZZI cav. Carlo, generale commissario. — Nominato presidente della commissione per i collaudi in appello. (*D. M.* 30-5-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 4-6-1922).

COGGIOLA cav. Emilio.
LAZARI nob. cav. Pio. | SPINELLI cav. Aristide.

CASTALDO cav. Gioacchino, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 26-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 349).

SCHIAVETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — L'aspettativa di dodici mesi concessa con R. decreto 1 marzo 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 123).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-5-1923).

CAROSSINI cav. Giovan Battista, legione Livorno.	Destinato a disposizione legione Livorno.
URANGIA-TAZZOLI cav. Niello, id. Alessandria.	Trasferito id. id. Cagliari.
RAMPONI cav. Francesco, id. Cagliari.	Id. id id.. Trieste.
MAZZA cav. Erminio, a disposizione Ministero guerra.	Destinato divisione Cagliari interna, legione Cagliari.
PALTA cav. Marco, id .Ministero guerra.	Id. id. Salerno interna, id. Salerno.
RUBINO cav. Pietro, 3 battaglione mobile (Alessandria).	Trasferito id. Alessandria interna, id. Alessandria.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 4-6-1922).

CERICA cav. Angelo,	MAURETTI cav. Alberto
FERRARI cav. Alfredo.	

MONDELLI cav. Costantino, maggiore a disposizione legione Livorno, — Destinato divisione Livorno, legione Livorno. (*Det. M.* 27-5-1923).

CAPITANI.

DELFINI cav. Casimiro, capitano a disposizione Ministero guerra. — Destinato a disposizione legione Milano. (*Det. M.* 27-5-1923).

TENENTI.

VILLA Curio di Pietro, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 luglio 1922.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 376).

PINI cav. Nicola, tenente legione Milano. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 maggio 1923.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *oglio* 47).

POSSEVINI Lorenzo, tenente legione Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 16 aprile 1923.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 122).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:
(*D. M.* 12-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 129).

ZANCANER Guglielmo.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 16 ottobre 1922.
MOLINARI Leopoldo.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 1 dicembre 1922.

DE GRANDIS Attilio. | L. 4600 dal 1 maggio 1919.
L. 4800 dal 1 dicembre 1919.
L. 8300 dal 1 aprile 1922.
L. 9100 dal 16 gennaio 1925.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 7500 dal 1 aprile 1922:
(*D. M.* 12-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 129).

BELLONZI Marte.
ERCOLINI Guido. | PAOLANTONIO Giacinto.

BOLOGNA Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4400 dal 1 luglio 1920, in lire 4800 dal 1 agosto 1920 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 140)

SOTTOTENENTI.

DE GIOANNIS Ettore, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4000 dal 1 settembre 1920, in lire 6800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 7600 dal 16 gennaio 1923.
(*D. M.* 12-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 129).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BELTRANDI Enrico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi 17 dall'8 maggio 1922.
(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 14).

TENENTI COLONNELLI.

TEOTINI Luigi, tenente colonnello 21 fanteria assegnato deposito aeronautica Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 10 fanteria. (*Det. M.* 27-5-1923).

MAGGIORI.

MARGHINOTTI Mario, maggiore comandante R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Promosso tenente colonnello per merito di guerra, con anzianità 26 febbraio 1923, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

TRACCHIA Ruggero, maggiore R corpo truppe coloniali Eritrea. — Promosso tenente colonnello per merito di guerra, con anzianità 26 febbraio 1923, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra.
(*R. D.* 24-5-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 27-5-1923).

CASARDI cav. Ettore, 84 fanteria, assegnato ufficio generale designato comandante d'armata Firenze. | Trasferito 2 granatieri, restando assegnato come contro.
MORETTI cav. Umberto, 7 bersaglieri. | Id. 6 bersaglieri dal 15 maggio 1923.

POMPONI cav. Felice, maggiore 56 fanteria. — Trasferito 67 fanteria. (*Det. M.* 27-5-1923).

ANGIOI cav. Mario, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 29 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 21 fanteria. (*Det. M.* 27-5-1923).

CAPITANI.

BONAVOGLIA Nicola di Michele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 febbraio 1923.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 376).

NELLI Antonio di Francesco, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 dicembre 1922.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 376).

BOVE Michele, capitano 56 fanteria, assegnato Ministero guerra e per i soli effetti amministrativi distretto Roma. — Cessa dalle assegnazioni di cui sopra dal 31 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato ispettorato provinciale tiro a segno Roma. (*Det. M.* 27-5-1923).

CIANCIOSI Tito, capitano 14 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione Chieti. (*Det. M.* 27-5-1923).

PESSAGNO Alessandro, capitano 90 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione Genova. (*Det. M.* 27-5-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 27-5-1923).

ANTONIUTTI Napoleone, 7 alpini assegnato 23 A compagnia presidiaria. — Cessa di essere assegnato come contro dal 20 novembre 1919.

BARONE Vincenzo, 6 fanteria, assegnato centro educazione fisica comando divisione territoriale Palermo. — Id. di essere assegnato come contro ed è trasferito alla scuola allievi ufficiali complemento e allievi sittufficiali Palermo.

BARTOLUCCI Dino, 120 fanteria. — Trasferito 28 fanteria dal 3 dicembre 1918.

BARTOLUCCI Dino, 28 id. — Assegnato direzione genio Verona dal 15 marzo 1919.

BOCCACAMPI Riccardo, 8 alpini assegnato con funzioni amministrative magazzino vestiario equipaggiamento battaglione Tolmezzo. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 fanteria.

CADDEMI Salvatore, distretto Modica. — Trasferito distretto Noto dal 1 aprile 1921.

CASALI Giacomo, 4 alpini. — Id. 72 fanteria ed assegnato distretto Ferrara.

CENCELLI Carlo, 90 fanteria assegnato comando scuole aviatori Vigna di Valle. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento 7 raggruppamento genio dal 27 aprile 1923.

COMINI Mario, 12 bersaglieri. — Trasferito 12 bersaglieri dal 24 novembre 1920.

COMINI Mario 13 bersaglieri. — Id. 11 id. dal 2 maggio 1923.

CORRENTI Giuseppe, 93 fanteria, assegnato magazzino vestiario equipaggiamento 2 campale. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Caltanissetta dal 13 maggio 1923.

FRAIA Pasquale, arma aeronautica, assegnato direzione tecnica aviazione. — Id. come contro ed è trasferito distretto Lecco.

CHINELLI Mario, distretto Voghera. — Trasferito 5 bersaglieri.

IMPALLOMENI Gaetano, 6 fanteria, assegnato 45 pesante campale. — Cessa di essere assegnato come contro dal 7 febbraio 1922

LEGA Vittorio, 138 fanteria. — Trasferito 29 fanteria dal 3 settembre 1917.
LEGA Vittorio, 29 id. — Id. 84 id. dal 18 settembre 1917.
LEGA Vittorio, 84 fanteria. — Assegnato stabilimenti militari pena dal 15 dicembre 1917.
LEGA Vittorio, 84 id. assegnato stabilimenti militari pena. — Cessa di essere assegnato come contro dal 4 febbraio 1919.
LEGA Vittorio, 84 fanteria. — Trasferito 241 fanteria dal 21 febbraio 1919.
LEGA Vittorio, 241 id. — Trasferito 29 id. dal 12 novembre 1920.
MASTRODICASA Berlino, 65 fanteria. — Id. 51 id.
MAZZOCCHI Arduino, 268 id. — Id. 84 id. dal 5 febbraio 1919.
PAPINI Giovanni, distretto Campagna. — Id. 51 id.
RIZZO Cesario, 32 fanteria, assegnato intendenza 1 armata. — Cessa di essere assegnato come contro dal 7 maggio 1920.
USAI Antonio, 45 fanteria. — Assegnato 26 campagna quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.

DI LORENZO Alfonso, capitano. — Destinato 13 fanteria e assegnato Ministero guerra, dal 15 luglio 1919. (*Det. M.* 27-5-1923).

DI LORENZO Alfonso, capitano assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito distretto Sulmona, dall'8 giugno 1923 (*Det. M.* 27-5-1923).

POTESTA' Mario, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Genova. — Trasferito 89 fanteria, dal 31 marzo 1923. (*Det. M.* 27-5-1923).

VOLPE Nicola, capitano 210 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 agosto 1917. (Determinazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 27-5-1923).

TENENTI.

LONGO Luigi, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Promosso capitano per merito di guerra, con anzianità 26 febbraio 1923, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

ZUCCHI Nestore, tenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza dal 26 febbraio 1923, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Roma* Giuseppe. (*R. D.* 24-5-1923).

NARDECCHIA Ernesto, tenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

GHIGLIONE Armando, tenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 1° luglio 1918 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

ANDOLFATO Emanuele, tenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 27 marzo 1919 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra.
(*R. D.* 24-5-1923).

BALOCCO Nino, tenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

CORSANI Aurelio, capitano di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Revocato il decreto luogotenenziale 18 ottobre 1921 relativo alla promozione a capitano di complemento. L'ufficiale poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, col grado di tenente, con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Paolucci* Renato.

(*R. D.* 24-5-1923).

DE CONCILIIS Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro deve intendersi prorogata dall'8 marzo 1922, anzichè dall'8 marzo 1921.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 14).

SANTOVITO Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi 12 dal 26 ottobre 1922.

(*R. D.* 3-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 14).

CRISTINI Guido di Nicola, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 gennaio 1923.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 370).

DOLCI Alessandro di Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 gennaio 1923.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 376).

GRIO Giulio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1923. — E' destinato 59 fanteria. (*R. D.* 13-5-1923).

PERUGINI Gino, tenente 94 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione Ancona. (*Det. M.* 27-5-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 27-5-1923).

ALESSANDRONE GAMBARDELLA Antonio, 155 fanteria.	Trasferito 37 fanteria dal 22 aprile 1917.
ALESSANDRONE GAMBARDELLA Antonio, 37 id.	Assegnato deposito speciale istruzione Certosa Padula dall'11 giugno 1919.
ALESSANDRONE GAMBARDELLA Antonio, 37 id., assegnato deposito speciale istruzione Certosa Padula.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 64 fanteria dal 15 settembre 1919.
PICIOCCHI Massimiliano, 112 fanteria.	Trasferito 61 fanteria dal 12 ottobre 1920.
PICIOCCHI Massimiliano, 61 id.	Id. 13 id. dal 15 ottobre 1920.
PINCELLI Umberto, 35 id., assegnato direzione centrale automobilistica Bologna.	Collocato fuori quadro, e destinato 7 raggruppamento trasporti.
SCHIAVONI Luigi, 2 id.	Assegnato comando scuole militari d'aviazione.

DELL'UVA Enrico, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 13 aprile 1923 e dalla stessa data è trasferito 64 fanteria. (*Det. M.* 27-5-1923).

VITAGLIANO Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 9 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 25 fanteria. (*Det. M.* 27-5-1923).

ANTONNICOLA Fusco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 14 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 88 fanteria. (*Det.* 27-5-1923).

NAPOLI Calogero, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 3 luglio 1923 e dalla tessa data è trasferito 5 bersaglieri. (*Det. M.* 27-5-1923).

FERRARI Vittorio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 27 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 27-5-1923).

SOTTOTENENTI.

FABRIS Benvenuto, sottotenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito, nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 9 gennaio 1919 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. Destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

FAZI Guido sottotenente di complemento R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 3 ottobre 1918 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918, continuando attuale destinazione. (*R. D.* 24-5-1923).

PRETA Antonio, sottotenente di complemento 2° bersaglieri. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918, destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

PARMEGIANI Pietro, sottotenente di complemento 52 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 5 febbraio 1919 e decorrenza dal 26 febbraio 1923 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918, destinato come sopra. (*R. D.* 24-5-1923).

BARBIERI Pietro di Silvio, sottotenente 5 alpini. — E' rettificato il R. decreto 10 gennaio 1922 nel senso che il sopraindicato ufficiale deve intendersi nominato in servizio attivo permanente, nell'arma di fanteria, col grado di tenente, anzichè di sottotenente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 104).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

IMODA cav. Giovanni, maggiore truppe coloniali Tripolitania. — Promosso straordinariamente tenente colonnello nell'arma stessa, per merito di guerra con anzianità 26 febbraio 1923, continuando attuale destinazione. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 24-5-1923).

CAPITANI.

COPPINI Camillo, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda dal 1 giugno 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 numeri 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Spezia con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 27-5-1923).

TENENTI.

TUCCI Francesco, tenente. — Radiato dai ruoli degli ufficiali del R. Esercito con la data del 6 marzo 1918 per effetto della riportata condanna.

(*R. D.* 7-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 350).

MATTIOLI Renato, tenente in aspettativa di sei mesi dal 21 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (Distretto Mantova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 21 marzo 1923.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 146).

MARCONI Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato in aspettativa di un anno dal 26 marzo 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 146).

MONTI Enea, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa di un anno dal 9 aprile 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 146).

ROSSI Eduardo, tenente scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Modena. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 146).

RIGOLONE Virginio, tenente in aspettativa di sei mesi dall'11 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui è sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 139).

ROBERTI Giulio, tenente in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali (Distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa di sei mesi dal 7 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1923 - *ergistro* 256, *foglio* 139).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco segnati:

(*Det. M.* 27-5-1923).

MARTINENGO MAROUET Riccardo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria per 3 squadrone palafrenieri.
MOCHI Aldo, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato Ministrero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 aprile 1923.
CHASTEL Roberto, reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato Ministero guerra.	Id. id.

SOTTOTENENTI.

PASSERO Guido, sottotenente in aspettativa di dieci mesi dal 13 dicembre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (Distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 ottobre 1922, richiamato in servizio effettivo dal 14 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al reggimento cavalleggeri di Alessandria.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 146).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

RICCARDI nob. dei conti cav. Enrico, colonnello a disposizione, assegnato segreteria Consiglio R. Esercito. — Nominato comandante del 1 artiglieria pesante campale dal 15 maggio 1923. (*R. D.* 27-5-1923).

TENENTI COLONNELLI.

PAVESI cav. Giuseppe, tenente colonnello reggimento artiglieria a cavallo. — Collocato fuori quadro e destinato comando 3 raggruppamento trasporti continuando nelle funzioni di osservatore industriale del corpo armata Verona. (*Det. M.* 27-5-1923).

MICHELI cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato divisione militare Messina quale capo di S. M. — Cessa assegnato come sopra e destinato 24 campagna. (*Det. M.* 27-5-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro e destinati ai raggruppamenti trasporti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 27-5-1923).

ZONDAN cav. Lodovico, 5 campagna (T).	Destinato 1 raggruppamento trasporti (T).
FESTA cav. Vincenzo, 27 id. (T).	Id. 2 id. id. (T).
TAROZZI cav. Umberto, 3 id. (T).	Id. 4 id. id. (T).
TOLOTTI cav. Luigi, 3 pesante, assegnato corpo automobilistico (3autoraggruppamento Trieste).	Id. 5 id. id.
GRAZIANO cav. Giuseppe, 6 campagna (T).	Id. 5 id. id. (T).
RONCAGLIA cav. Pietro, 19 id. (T).	Id. 6 id. id. (T).
BENIGNI cav. Alfredo, 12 id. (T).	Id. 8 id. id. (T).
ESPOSITO cav. Salvatore, direzione artiglieria Taranto (T).	Id. 9 id. id. (T).
TARANTINI cav. Ferdinando, 14 campagna (T).	Id. 9 id. id. (T).
LANZINO cav. Francesco, 22 id. (T).	Id. 10 id. id. (T).
CAPPELLANO cav. Enrico, a disposizione Ministero guerra (T).	Id. 7 id. id. (T).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 27-5-1923).

MARCIANI cav. Giovanni, fuori quadro, autocentro Milano.	Trasferito 2 raggruppamento trasporti continuando fuori quadro.
GRASSI cav. Enrico, fuori quadro, autocentro Verona.	Id. 3 id. id. id. id.
ROMANO cav. Pasquale, fuori quadro, autocentro Palermo.	Id. 10 id. id. id. id.
MAINARDI cav. Alessandro, 4 pesante campale.	Id. 11 pesante campale.

CAPITANI.

RUSSO Salvatore, capitano 8 campagna. — Trasferito 15 campagna. (*Det. M.* 27-5-1923).

BELTRAMO Antonio, capitano 1 pesante. — Trasferito 1 pesante campale. (*Det. M.* 27-5-1923).

TENENTI.

GOSTOLI Cristoforo, tenente di complemento. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzianità assoluta e relativa 5 agosto 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Masone* Aquilino.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 173).

GOSTOLI Cristoforo, tenente del comando aviazione Tripolitania. — La nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa conferito con R. decreto 15 maggio 1923, deve considerarsi straordinariamente per merito di guerra. Il passaggio di ruolo ha effetto dal 26 febbraio 1923 e la sua anzianità resta stabilita al 1 aprile 1918, continuando attuale destinazione. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918. (*R. D.* 24-5-1923).

DE SILVESTRO Luigi, tenente di complemento del comando aviazione Tripolitania. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, per merito di guerra, con anzianità 31 maggio 1920 e decorrenza dal 26 febbraio 1923, continuando attuale destinazione. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918. (*R. D.* 24-5-1923).

CERMENATI Ugo, tenente di complemento del comando presidio di Misurata (Tripolitania). — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con anzianità 23 gennaio 1920 e decorrenza dal 26 febbraio 1923, continuando attuale destinazione. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Danile* Giuseppe. (*R. D.* 24-5-1923).

MARTIRE Aleardo, tenente 3 raggruppamento aeroplani assegnato Ministero guerra. — Cessa assegnato come sopra, dal 1 ottobre 1922. (Determinazione omessa anno 1922).
(*Det. M.* 27-5-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 27-5-1923).

GAMBINO Antonio, 5 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.
PIANO Giovanni, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.	Id. 5 campagna.
MANCINI Alfonso, 26 campagna.	Id. 18 id.
GALLI Francesco, 8 id.	Id. 21 id.
VALENTINI Antonio, 8 id.	Id. 6 id.
GALLINA Eugenio, gruppo dirigibilisti.	Id. direzione esperienze artiglieria.

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI.

CATUCCI cav. Francesco, maggiore reggimento ferrovieri. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 giugno 1923 Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 27-5-1923).

CAPITANI.

RAGAZZONI Alessio, capitano in aspettativa di due anni dal 28 aprile 1921, per motivi speciali (distretto Torino) — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 29 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento radiotelegrafisti.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 121).

TENENTI.

SALA cav. Virginio, tenente 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento (Tripolitania). — Promosso straordinariamente capitano nell'arma stessa, per merito di guerra con anzianità 26 febbraio 1923, continuando attuale destinazione. Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918. (*R. D.* 24-5-1923).

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, ai sensi degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con le anzianità assolute e relative in appresso indicate e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *reg.* 256, *foglio* 112).

Con anzianità 10 novembre 1919:

BOTTONI Augusto. — Destinato 2 raggruppamento genio.

Con anzianità 22 gennaio 1920:

CASALES Giuseppe. — Destinato 2 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Testagrossa* Raffaele.

Con anzianità 10 giugno 1920:

ALFARANO Mario. — Destinato 9 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Scalera* Carlo.

Con anzianità 9 luglio 1920:

RAVETTA Serafino. | Destinato 2 raggruppamento genio. Precederà nel ruolo il tenente *Maddalozzo* Francesco.

Con anzianità 24 agosto 1920:

ABRATE Wladimiro. | Destinato 1 raggruppamento genio.

Con anzianità 10 settembre 1920:

RICATTO Giovanni. | Destinato 1 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Izzo* Attilio.

BUONTEMPO Marcello. | Destinato 1 raggruppamento genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Casavecchio* Francesco.

MORERA Umberto, tenente 6 raggruppamento genio. — La decorrenza dell'aspettativa di un anno per motivi speciali, è rettificata dal 22 dicembre 1921 al 9 luglio 1922 e di conseguenza l'aspettativa stessa deve considerarsi della durata di cinque mesi, il trasferimento in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 dicembre 1922, ed il richiamo dal 10 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 113).

SERCHI Bruno, tenente in aspettativa di sei mesi per motivi speciali. — La decorrenza dell'aspettativa è rettificata dal 21 gennaio 1923 al 1 marzo 1923.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923, *registro* 256, *foglio* 113).

JOVINE Giuseppe, tenente in aspettativa di sette mesi dal 20 settembre 1922, per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 21 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 maggio successivo e destinato 8 raggruppamento genio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 121).

FRERI Prospero, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 5 ottobre 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 5 aprile 1923.

(*R. D.* 13-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923, *registro* 256, *foglio* 132).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

GERULLI cav. Andrea, tenente colonnello medico direzione sanità, corpo armata Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919, in lire 10500 dal 1 maggio 1920, in lire 16000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 81).

TENENTI.

GIANNETTI Bernardo, tenente medico 32 fanteria. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, in lire 5600 dal 1 maggio 1920, in lire 9.900 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1123, *registro* 256, *foglio* 81).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MAGGIORE cav. Nicola, maggiore amministrazione, legione carabinieri reali Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9.000 dal 1 maggio 1919, in lire 10.000 dal 10 gennaio 1920, in lire 10.600 dal 1 luglio 1920 e in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 74).

NOTIFICAZIONE.

BLAAS Giovanni, maggiore amministrazione in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella degradazione per effetto della sentenza, in data 3 ottobre 1922, del tribunale militare di Milano.

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI.

BERTOLOTTI cav. Olinto, colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12500 dal 1 maggio 1919, in lire 13000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 17000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923, *registro* 255, *fog.* 240).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti ai comandi per ciascuno a fianco segnati:

(*Det. M.* 27-5-1923).

GALLICI cav. Giulio, comando corpo armata Firenze.	Trasferito comando corpo armata Verona.
GARAVELLI cav. Giuseppe, comando divisione militare Novara.	Id. id. id. Firenze.

CAPITANI.

FRANCHI Cesare di Giovanni, capitano veterinario. — Il decreto luogotenziale in data 17 maggio 1917, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 15 settembre 1916, è modificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato a riposo dalla stessa data, per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1.5-1923, *registro* 38, *foglio* 376).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

CALABRESE cav. Ernesto, colonnello. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 27 marzo 1923.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-5-1923, *registro* 256, *foglio* 164).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

NAPPI cav. Ferruccio, maestro civile di educazione fisica, collegio militare Roma. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 29-6-1922).

FARMACISTI MILITARI.

SEGNI nobile Maurizio, farmacista capo. — Collocato a riposo a decorrere dal 10 agosto 1922, per aver raggiunto il limite di età di cui alla citata legge 7 aprile 1921 n. 367.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-5-1923 - *registro* 50 *foglio* 305).

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti farmacisti militari inscritti nel ruolo provvisorio sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il miglior trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 26-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 126).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
CHIMICO FARMACISTI DIRETTORI			
MARENCO cav. uff. dott. Vittorio	14,000	un anno nel 2° periodo	1° dicembre 1921
FARMACISTI CAPI			
GUIDI cav. Giov. Battista	13,800	—	—
NONIS cav. Raffaele	13,800	—	—
SEGNI nob. cav. Maurizio	13,800	—	—
CORCHIA cav. Primo	12,900	tre anni nel 3° periodo	1° dicembre 19.1
CORNELLI cav. Cornelio	12,900	id.	id.
NONIS cav. Gerolamo	12,900	—	—
FORCHIERIO cav. Luigi	12,900	—	—
APPIOTTI cav. dott. Ferdinando	12,000	un anno nel 2° periodo	1° dicembre 1921

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

LAMBERTO cav. Carlo, primo ragioniere geometra, direzione officina costruzione genio militare Pavia (relatore). — Trasferito comando genio corpo d'armata Torino, cessando dalla carica di relatore. (*Del. M.* 27-5-1923).

ORNATI cav. Carlo, primo ragioniere geometra, direzione genio Torino, sezione Alessandria. — Trasferito direzione officina costruzione genio militare Pavia (relatore).
(*Del. M.* 27-5-1923)

DISEGNATORI TECNICI.

RAGNO cav. Luigi, disegnatore tecnico capo. — Dispensato dal servizio per scarso rendimento dovuto a menomate condizioni fisiche dal 18 dicembre 1922, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della pensione spettantegli.
(*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1923 - *registro* 50, *foglio* 394).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

GIORGETTI Valentino, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1922 per infermità comprovata.
(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923 - *registro* 51, *foglio* 10).

I seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco a ciascuno segnato con la decorrenza rispettivamente per ognuno indicata, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922. (Guerra 1915-1918).
(*Foglio d'ordine del* 4-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *reg.* 256, *fog.* 116).

TORTI Antenore. — L. 10.100 dal 20 agosto 1922.
MARINUCCI Beniamino. — L. 8600 dal 13 giugno 1922.

I seguenti archivisti della a. m. d. sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco segnato e con la decorrenza rispettivamente per ognuno indicata:
(*Foglio d'ordine del* 4-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *reg.* 256, *fog.* 116).

BUGATTI Vitaliano. — L. 11,500 dal 1 dicembre 1922.
TRIPPODO Pietro. — L. 10,100 dal 1 dicembre 1922.
BALDI Giuseppe — L. 10,100 dal 1 dicembre 1922. Continuando nella posizione di aspettativa per infermità fino al 20-1-1923 con l'assegno annuo di L. 5050.
SEBASTIANI Gonippo. — L. 9,100 dal 1 dicembre 1922.
PEPERE Ernesto. — L. 8,000 dal 1 settembre 1922.
GIORDANI Enrico. — L. 10,100 dal 1 dicembre 1922.
PAPARONI Giuseppe. — L. 11,500 dal 1 dicembre 1922.

L'applicato delle a. m. d. POUGET Ettore è ammesso allo stipendio di lire 5800 a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918).

(*Foglio d'ordine del* 4-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *reg.* 256, *fog.* 116).

I seguenti applicati delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco segnato e con la decorrenza rispettivamente per ognuno indicata:

(*Foglio d'ordine del* 4-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *reg.* 256, *fog.* 116).

ANDREOLI Azelio.	L. 7000 dal 1 marzo 1923.
CRISAFULLI Nicolò.	L. 5800 dal 1 febbraio 1923.
BIZZARRI Salvatore.	L. 5800 dal 1 aprile 1923.
LEONE Domenico.	L. 5300 dal 1 giugno 1922.
SINATRA Vincenzo.	L. 5800 dal 1 aprile 1923.
ROTELLINI Romani.	L. 5800 dal 1 aprile 1923.
MINOTTA Gennaro.	L. 5800 dal 1 maggio 1923.
POLI Armando.	L. 5800 dal 1 maggio 1923.

Il decreto ministeriale 18 giugno 1921, col quale l'applicato delle a. m. d. ROSATI Edgardo, fu ammesso all'aumento di stipendio è rettificato nel senso che la data di decorrenza dello stipendio assegnatogli è stabilita al 1 dicembre 1920, anzichè al 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 23-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 *registro* 256, *fog.* 124).

CALDERONI Pompeo Cesare, applicato. — Già sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio a tempo indeterminato con il decreto 29 dicembre 1915, è richiamato in servizio dal 1 gennaio 1916 e sospeso dallo stipendio per giorni 15 dal 1 detto.

Destinato all'89 fanteria.

(*D. M.* 22-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 23-5-1923, *registro* 256, *fog.* 115).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari LICCIARDELLO Salvatore, è ammesso allo stipendio di lire 10.100 dall'8 gennaio 1923, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290, del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922.

(*Foglio d'ordine del* 4-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 *reg.* 256, *foglio* 117).

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi a decorrere dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato:

(*Foglio d'ordine del* 4-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 *reg.* 256, *foglio* 117).

GIOIA Giuseppe,	L. 11,500.	GHERLINZONI Luigi,	L. 10,100.
MINACAPELLI Giuseppe,	L. 9400.	FEDELI Emilio,	L. 11,500.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTE GENERALE COMMISSARIO.

GIANNETTI cav. Giuseppe tenente generale commissario in posizione ausiliaria. — E' esonerato dal 31 maggio 1923 dalla carica di presidente della commissione per i collaudi in appello. (*D. M.* 30-5-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI

VENERANDI cav. Umberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 febbraio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 374).

PRIMI CAPITANI

PRUSCO Giuseppe (defunto), primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1923 - *registro* 255, *foglio* 107).

CAPITANI.

STANCHI Eugenio, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 372).

SIRO-BRIGNANO cav. Giacomo, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 348).

GARDIOL Davide, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 febbraio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 371).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

VIGNOLA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 348).

PANDOLFINI cav. Antonino, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 15 gennaio 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 375).

BASEVI cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 2 marzo 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 356).

Tenenti colonnelli.

GIANI cav. Evaristo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 348).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Colonnelli.

MOSSOTTO cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 19 febbraio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 357).

TAPPI cav. Luigi, colonnello distretto Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12.500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 131).

Tenenti.

COGNOLATO Luigi, tenente distretto Milano. — Già richiamato in servizio dal 17 ottobre 1917 è ricollocato in congedo dal 5 marzo 1922.
(*R. D.* 5-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 63).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Tenenti colonnelli.

PRETI Celestino, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 30 aprile 1923.
(*D. M.* 12-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 82).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GRISTINA cav. Castrenze, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale distretto Palermo (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919 ed in lire 13.000, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 17-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 202).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

VARRETTI LISIMACUS cav. Vittorio, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 15 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 373).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CANDIANI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 401).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FERRIOLO Vincenzo di Federico, capitano 39 fanteria distretto Catania. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 7 dicembre 1920.

CAPUTI Pietro Rodolfo di Francesco, capitano 15 fanteria distretto Cosenza. — Già in congedo temporaneo dal 16 novembre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SCOTTONI Alberto di Valentino, capitano 71 fanteria distretto Roma. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inserti nella dispensa 62, anno 1920, pagina 3473,e dispensa 73, anno 1920, pagina 4161.

SCOTTONI Alberto di Valentino, capitano 71 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 settembre 1920.

ANTONELLI Vittorio di Giuseppe, capitano 12 fanteria distretto Macerata. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 48, anno 1921, pagina 2365.

VIVANTE Mario, capitano distretto Genova deposito Genova. — Incorso nella perdita del grado, ai sensi dell'art. 71, lettera *c*), della legge sullo stato degli ufficiali 18 luglio 1912, n. 806.

GUAZZARONI Spartaco, capitano distretto Macerata deposito Macerata. — Incorso nella perdita del grado, ai sensi dell'art. 71, lettera *c*), parte 2, della legge sullo stato degli ufficiali 18 luglio 1912, n. 806.

DI GENNARO Rodolfo, capitano deposito Piacenza est. — Incorso nella perdita del grado, a norma degli articoli 71, lettera *c*) e 72 della legge sullo stato degli ufficiali 18 luglio 1912, n. 806.

TENENTI.

MALTESE Mario, tenente distretto Napoli deposito Napoli S. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 102).

PERNICE Gaetano, tenente mantenuto in servizio quale invalido di guerra presso l'84 fanteria. — Trasferito distretto Massa; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 27-5-1923).

MILONE Lorenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 14 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito deposito 10 fanteria.

(*Det. M.* 27-5-1923).

NOTIFICAZIONI.

SCOLARO Francesco, tenente deposito Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del tribunale supremo di guerra e marina, in data 27 gennaio 1923.

LUGLIO Romolo, tenente deposito Mondovì. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del tribunale penale Mondovì, in data 21 novembre 1919.

DEL BARBA Arnaldo, tenente deposito Roma nord-est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del tribunale militare Milano, in data 14 luglio 1922.

DE ANGELIS Egidio tenente distretto di Roma, deposito Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano, in data 27 febbraio 1923.

CAGGIANO Giuseppe, tenente, distretto di Campagna, depositi di Pisa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma, in data 23 novembre 1922.

DEMITRY Ernesto, tenente, distretto di Bari, deposito di Novara. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Torino in data 5 luglio 1922.

SOTTOTENENTI.

MALTESE Mario, sottotenente distretto Napoli, deposito Napoli S., laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Napoli.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 102).

MIGLIORATI Mario, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Cirenaica, il 22 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito 51 fanteria.

(*Det. M.* 27-5-1923).

NOTIFICAZIONI.

RASCHINI Federico, sottotenente, distretto Milano, deposito Novara N. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano, in data 12 marzo 1921.

GIOBBI Luigi, sottotenente, distretto Como, deposito Bergamo. — Insorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano, in data 26 giugno 1922.

BELLE' Tino, sottotenente, distretto di Treviso, deposito Udine. — Inlorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare Milano, in data 7 settembre 1922.

DE BIASE Eugenio, sottotenente, deposito Trapani. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano, in data 30 gennaio 1923.

APPIANI Gino, sottotenente, deposito Roma nord-est. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano, in data 17 luglio 1922.

RUFFOLO Nicola, sottotenente, distretto Bari, deposito Mantova. — Incorso nelal perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'appello di Roma, in data 10 novembre 1922.

FEDERICI Vincenzo, sottotenente, deposito bersaglieri Barletta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribnalemiiitar e di Firenze , in data 14 aprile 1921.

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONE.

QUATTRINI Domenico di Pompeo, aspirante ufficiale di complemento distretto Roma — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra della 1 armata, in data 26 luglio 1918. (Variazione omessa).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

DEL PRETE Lino, maggiore reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Lucca. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età ed è inscritto nella riserva, a sua domanda.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Coret dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 95).

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento nell'arma di cavalleria cessano di appartenere al rispettivo ruolo, per ragioni di età, e sono inscritti nella riserva, a loro domanda:

(*R. D* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 95).

VICINO PALLAVICINO conte Giorgio, cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze.
JONNA Mario, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Ancona.
MALVEZZI CAMPEGGI marchese di Dozza Camillo, Genova cavalleria, distretto Bologna.
CUPANE Francesco, cavalleggeri Firenze, distretto Palermo.
ACQUARONI Mario, cavalleggeri Firenze, distretto Roma .
FILIASI Giacomo, cavalleggeri Firenze, distretto Napoli.
MAURIGI Ruggero, cavalleggeri Palermo, distretto Palermo.
VIGLIAROLO Raffaele, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Roma.
MAGGIORE Pompeo, cavalleggeri Firenze, distretto Torino.
BOSCHI Giuseppe, cavalleggeri Saluzzo, distretto Milano.
MERCATELLI Carlo, cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze
GUICCIARDINI Paolo, cavalleggeri Alessandria, distretto Firenze.
SOLARI Giuseppe, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Bergamo.
VANNUTELLI REY conte Luigi, cavalleggeri Firenze, distretto Roma.
SETTIMANI Pier Francesco, cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze.
SERRA Domenico, avalleggeri Alessandria, distretto Genova.
COMPANS DI BRICHANTEAU Lodovico, Genova cavalleria, distretto Torino.
TAGLIOLINI Alfredo, Savoia cavalleria, distretto Torino.
MIGLIAVACCA Bartolomeo, Savoia cavalleria, distretto Milano.
DUSMET Alefredo, cavalleggeri Firenze, distretto Napoli.
MANETTI Pietro, cavalleggeri Alessandria, distretto Livorno.
CAPOZZI Alessandro, cavalleggeri Saluzzo, distretto Napoli.
FOLIGNO Cesare, cavalleggeri Firenze, distretto Venezia.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di cavalleria cessano di appartenere al rispettivo ruolo, per ragioni di età, e sono inscritti nella irserva, a loro domanda:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 95).

DE LARDEREL Enrico, cavalleggeri Alessandria, distretto Firenze.
ZAPELLI Giovanni, distretto Milano.
MANZOTTI Emilio, cavalleggeri di Monferrato, distretto Modena.
PASSALACQUA Tommaso, cavalleggeri Firenze, distretto Traponi.
TEODORI Giambattista, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Ascoli Piceno

BRUCATO Giuseppe, cavalleggeri di Firenze, distretto Palermo.

MICHEROUX DE DILLON Edoardo, cavalleggeri Saluzzo, distretto Milano.

ROVIDA Aristide, cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze

SALTINI Edoardo, cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze

GUADAGNI Luigi, cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze

SBERTOLI Giustino, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Genova

VIRZI Tommaso, cavalleggeri Firenze, distretto Palermo.

UNGER DI LOWMBERG Gualtiero cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Lucca.

SAN MARTINO Domenico, distretto Taranto.

BOZZETTI Aquilino, cavalleggeri Alessandria, distretto Cremona.

PETRI Alberto, cavalleggeri Alessandria, distretto Firenze.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento arma cavalleria cessano di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età e sono inscritti nella riserva, a loro domanda:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 95).

MAZZEI Luigi, distretto Barletta.

NICODELLA Alfredo, id. Benevento.

RANGONI Gherardo, cavalleggeri Saluzzo,

NOTIFICAZIONE.

RICCI Umberto, sottotenente reggimento cavalleggeri Guide. — E' da considerarsi come non avvenuta la notificazione che lo riguarda pubblicata sul *bollettino ufficiale* c. a., dispensa 9, pagina 389.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

BUZI Vincenzo, capitano 3 costa. — Il decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 relativo alla rettifica della sua anzianità è rettificato nel senso che gli assegni del grado debbono decorrere dal 1 giugno 1917.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 96).

BOTTELLI Ruggero, capitano 4 pesante. — Il R. decreto 5 ottobre 1920 relativo alla sua promozione al grado attuale è rettificato nel senso che gli assegni del grado debbono decorrere dal 1 novembre 1917.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 96).

PERRONE Attilio, capitano 13 campagna distretto Cosenza. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al rispettivo distretto. (*Del. M.* 27-5-1923).

TENENTI.

E' accettata a datare dal 1 febbraio 1923 la rinuncia al grado attuale conservando quello di sottotenente dei seguenti tenenti di complemento di artiglieria che hanno superato gli esami per l'ammissione all'accademia militare di Modena a senso del n. 11, lettera c) del bando di concorso 13 luglio 1922:

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 99).

BUONTEMPO Renato, 12 compagnia.
NARZISI Giuseppe, 36 id.
BORDINI Giovanni, 33 id.
FAVILLA Francesco, 10 capagna.
FIANDINI Cesare, 1 montagna.

TECCHIA Vitaliano, tenente 8 pesante campale. — Rettificato il nome come appresso: TECCHIA Vitagliano.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 98).

DAMIANI Baldassarre, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. — E' reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento arma artiglieria cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922 con il grado di tenente con anzianità 18 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *D'Amelio* Luigi. Assegnato per mobilitazione 1 pesante campale.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256 *foglio* 97).

CORTESE Paolo, tenente 5 pesante. — Accolta la rinuncia al grado di ufficiale.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256 *foglio* 100).

I seguenti tenenti sono dichiarati indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivi ai rispettivi distretti:

(*Det. M.* 27-5-1923).

BIANCHI Primo, 1 pesante.
BIANCHI Giuseppe, 3 campale.
CUTTICA Amedeo, 1ª costa.
BERTUZZI Carlo, 14 campale.
DALLE MURA Nelusco, 7 id.
GIANSANTI Mario, 32 campagna.
NUTI Roberto, 3 pesante.
DRINGOLI Dino, 2 id.
TONNI Giovanni, 2 costa.
LAGET Carlo, 3 id.
TASSONI Giorgio, 3 pesante.
MORMORELLI Giuseppe, 6 id.
INDELICATO Calogero, 3 id.
CASPRINI Menotti, 2 costa.

CALVI Leopoldo, tenente 1 costa. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi rimanendo effettivo al rispettivo distretto.

(*Det. M.* 27-5-1923).

NOTIFICAZIONE

VIMERCATI Lelio, tenente 3 montagna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 5 luglio 1922, del tribunale militare Milano.

SOTTOTENENTI.

SALVATI Giuseppe, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito con anzianità 10 aprile 1923. E' assegnato 25 campagna, al quale si presenterà il mattino dell'11 giugno 1923.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 94).

MANIERO Francesco, sottotenente 14 pesante campale. — Dispensato da ogni servizio per infermità non dipendente da cause di servizio.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256 *foglio* 101).

ANGIOLINI Primo, sottotenente 6 pesante. — E' accolta la rinuncia al grado di ufficiale.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256 *foglio* 100).

DI PALMA Luigi, sottotenente 3 pesante. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo al rispettivo distretto.

(*Det. M.* 27-5-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BELLIZZI Giuseppe di Pasquale, tenente 2 genio distretto Castrovillari. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ANGELINI Vito di Alfonso, tenente distretto Bari. — Si consideri come non avvenuta la notificazione che lo riguarda inserita sul *bollettino ufficiale* del 1922, dispensa 22, pag. 807.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

GIORDANO Enrico, sottotenente medico distretto Torino. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Urbani* Matteo.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 103).

DEL SOLE Emilio, sottotenente medico distretto Perugia. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico *Sacchi* Guido.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 103).

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi sono assegnati effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato, e dovranno compiere entro due anni dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare sottoindicato:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 102).

	Distretto cui sono assegnati effettivi	Ospedale militare cui sono destinati pel servizio di prima nomina
	—	—
BECHERUCCI Luigi, aspirante medico distretto Livorno.	Livorno	Livorno
BELLANDO RANDONE Tommaso, id. id. Taranto.	Taranto	Bari
ODDONE Felice, militare di truppa, distretto Torino.	Roma	Roma

ASPIRANTI MEDICI.

NOTIFICAZIONE.

FACCHINI Alberto di Ugo, aspirante ufficiale medico, distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto, sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ZAFARANA Onofrio di Salvatore, tenente amministrazione direzione commissariato Palermo, distretto Caltanissetta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno, a decorrere dal 17 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 marzo 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BOLLATI Felice, capitano (Roma), distretto Viterbo. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 10 ottobre 1918, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Peccol* Carlo.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 151).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 16 novembre 1917, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 151).

DALL'ONGARO Carlo, (Roma) distretto Chieti.	Precederà nel ruolo il capitano *Contini* Luigi.
COLAVOLPE Vincenzo, (Sassari) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano *Angoletta* Renato.

BONTA' Nicolò, tenente (Genova) distretto Savona. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito, con anzianità 12 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano *Macaione* Eugenio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 151).

NOTIFICAZIONE.

TRENTI Enea di Adolfo, tenente 13 fanteria, distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 febbraio 1920.

FACCHINI Andrea di Valentino tenente 92 fanteria distretto Pavia. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalla date sottoindicate:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 151).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CANNELLA Filippo, (Girgenti) distretto Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Racca* Maurizio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

AGNELLO Giovanni, (Palermo) distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pasti* Luigi.

Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FARNETI Giuseppe, (Perugia) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Samaden* Lorenzo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ASCARI Ferruccio, (Lecce) distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Del Chiaro* Umberto.

Con anzianità 16 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

BRUNO Antonino, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Boldacci* Arcangelo.

Con anzianità 18 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

FALVELLA Francesco, (Salerno) distretto Salerno | Seguirà nel ruolo il tenente *Scribanti* Giacomo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 151).

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

AFFINI Lino, (Venezia) distretto Venezia | Seguirà nel ruolo il tenente *Franco* Giuseppe.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

CIOCI Priamo, (Macerata) distretto Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente *Petrella* Giuseppe.
LA FORTUNA Luigi, (Roma) id. Perugia. | Id. id. id. *Cipriano* Alfredo.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1917:

MIGLIOLA Michele, (Roma) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Livraghi* Umberto.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917: —

CARBONARO Filippo, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Silvestri* Umberto.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

FRASSINETI Nicola, (Forlì) distretto Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tramontani* Giuseppe.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

PASCUCCI Giuseppe, (Perugia) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gianturco* Emanuele.

Con anzianità 30 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

MODESTINI Italo, (Perugia) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Campo Fregoso* Ottavio.

Con anzianità 30 *setetmbre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1919:

BONFATTI Nazzareno, (Firenze) distretto Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Graziadei* Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, con anzianità 1 marzo 1912:

(*R. D* 6-5-1923 • *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 151).

CELLI Raffaello, (Firenze) distretto Firenze distretto Macerata. | TROVANELLI Romeo, (Bologna) deposito 7 alpini.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

AMENDOLA Nicola, tenente 12 campagna. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 100).

NOTIFICAZIONE.

BONO Giulio Cesare di Giovanni, tenente 1 pesante distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 settembre 1919.

SOTTOTENENTI.

TRISOLINI Enrico, sottotenente 4 costa. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916 con anzianità 17 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.

Precederà nel ruolo il tenente *Gusatti* Bernardo.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 100).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 100).

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

TORRE Michelangelo, 4 pesante. | Seguirà nel ruolo *Lodi* Adolfo.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

FOLIGNO Carlo, 3 costa. | Seguirà nel ruolo *Trentiani* Claudio.

Con anzianità 25 *dicembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

GUIDI Uuido 3 pesante. | Precederà nel ruolo *Gozzi* Attilio.

GARRONE Ezio, sottotenente 3 pesante. — Accolta la rinuncia al grado di ufficiale.
(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 100).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GIARA Tullio, tenente distretto Novara. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Roma, in data 17 agosto 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

BARTOLINI Cesare, capitano medico distretto Perugia. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Guiso* Antonio.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 103).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BUONO Biagio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9100, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 130).

BUONO Biagio, tenente. — E' richiamato in servizio dal 1 maggio 1922 con lo stipendio annuo di lire 9100 ed è ricollocato in congedo dal 16 settembre 1922.
(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 150).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DOTTA cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza 8 aprile 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 370).

TENENTI COLONNELLI.

DONATI Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza 21 gennaio 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 369).

DE SANTIS cav. Stefano, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza 28 febbraio 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 368).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

ARNALDI nob. e conte palatino Antonio, generale di divisione. — Nominato grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D.* 2-7-1922).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CARCHIO Pasquale di Antonio, tenente distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

BOGGIANO Cesare, maggiore distretto Firenze. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 con anzianità 28 ottobre 1917.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256 *foglio* 100).

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI MAGGIORI.

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

GRIECO Raffaele, 14 luglio 1922. (*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 384).

CONTI Giulio, 30 giugno 1920. (*R. D.* 23-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 311).

BACCHI Ferdinando, 17 settembre 1922. (*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 246).

UNGARO Vincenzo, 28 novembre 1922. (*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 316).

ROMEO Ettore, 21 novembre 1922. (*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 310).

SCUOLA D'APPLICAZIONE DI CAVALLERIA

CARTA Giuseppe, 23 dicembre 1922. (*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 388)

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal giorno a fianco di ciascuno indicato:

FANTERIA.

BUSETTO Giovanni, 1 gennaio 1923 (a sua domanda). (*R. D.* 17-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1923 - *registro* 38, *foglio* 245).

SAPELLI Roberto, 20 gennaio 1923. (*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 377.

ESPOSITO Ernesto, 1 febbraio 1923. (*R. D.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 380).

CAVALLERIA.

BUONFIGLIO Alfonso, 1 novembre 1922. | (*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 377).

ARTIGLIERIA.

BAMBARA Pietro, 1 agosto 1922. | (*R. D.* 11-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 345).

CORPO INVALIDI E VETERANI

QUISTIONATO Francesco, 28 febbraio 1923. | (*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 377).

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato. (I marescialli nuovi promossi, già appartenenti ai depositi reggimentali, che non trovassero posto all'organico del proprio deposito, saranno assegnati ai reparti attivi del reggimento; quelli che fossero comandati fuori corpo rientreranno a prestar servizio al reggimento):

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 111).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *marzo* 1922:

MAZZETTI Mario, 84 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1922:

FRASCOLLA Giuseppe, 57 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1922:

RAFANELLI Agostino, 92 fanteria. | NITTOLI Rocco, 80 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1922:

LAZZARINO Filomeno (zappatore), 24 fanteria. | LUCARINI Umberto, 70 fanteria.

REINA Giovanni, 50 id.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

DE VIO Alfredo, 3 bersaglieri.
PROCACCIANTE Giuseppe Ludovico, 4 fanteria.
COPANI Giuseppe, 65 fanteria.
CORBO Alemanni Luigi, 30 id.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

GRANDINI Vincenzo Mario, 44 fanteria.
ACHILLI Mauro 4 bersagleiri.
ARGENTO Attilio, 11 id.
VITELLI Enrico, 74 fanteria.
PANARELLI Michele, 19 id
CRUCILLA' Nicolò, (trombettiere), 80 id.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

DE Roberto Alfredo, 14 fanteria .
ZARPELLON Giuseppe, 36 id.
ALGERI Alfredo, 70 id.
CAVARETTA Giovanni Michele, 313 id.
CARDUCCI Angelo (zappatore), 66 id.
PORCARI Domenico Rosario, 65 id.
SANNA PIU' Umberto Giuseppe, 59 id.
SIMEONE Donato, scuola applicazione cavalleria.
BOERCHI Rosolino, 12 bersaglieri.
SPADA Giulio, 35 fanteria.
CRETELLA Salvatore, 12 id.
CECILLI Nicola, 11 id.
NAPOLI Umberto, 69 id.
DE PALMA Cataldo, 25 id.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1921:

VILLIFRANCHI Virgilio, cavalleggeri Saluzzo.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

IANNUZZO Raffaele, cavalleggeri Saluzzo.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

BONOMI Pietro, cavalleggeri Alessandria

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 aprile 1921:

BONZO Pietro, 5 artiglieria campagna.

Con decorrenza dal 1 luglio 1922:

MASSARI Giuseppe, 4 gruppo controaerei. | FAUDALE Giacomo, 4 gruppo contraerei

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

GIOVANNUCCI Filippo, 13 artiglieria campagna.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

MARZI Vittorio, 13 artiglieria campagna. | DAVI' Mariano (capo meccanico) 7 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1922:

CALAI Floriano (capo meccanico) 7 pesante campale. | FERRARI Luigi, 12 artiglieria campagna.
VERONESI Antenore, 4 artiglieria pesante

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

CICIONI Torello (capo meccanico) 1 campagna. | FEDE Giovanni, 13 campagna.
SAPORITO Vincenzo, 22 campagna. | BENZO Ernesto, 2 id.
MELIS Emilio, 4 costa.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

MASTRACCHIO Nicola (capo meccanico) 12 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

PINNATO Bartolomeo, reggimento ferrovieri genio.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

GALLO Giuseppe Gioacchino, 3 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

LISI Angelo, 5 compagnia.

ARMA AERONAUTICA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1921:

SACCA' Matteo, gruppo dirigibilisti.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

SORRENTINO Ennio, 1 raggruppamento aeroplani.

DI VECCHIO Giovanni Eugenio, 3 raggruppamento aeroplani (a scelta).

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

PIERMATTEI Rodolfo, 3 raggruppamento aeroplani.

CANOVESI Francesco, 3 raggruppamento aeroplani.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 luglio 1921:

GANDINI Lodovico, direzione centrale automobilistica.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

LAURIA Antonino

I seguenti sergenti maggiori dei depositi cavalli stalloni sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 110).

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

PULVIRENTI Salvatore. | SCIUTO Alfio.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

MALERBA Francesco.

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi capi maniscalchi di 3 classe con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 109).

Con decorrenza dal 1 maggio 1922:

BASTICO Alessandro, 5 gruppo treno.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

GRANATA Palmiro, 1 raggruppamento genio.
PERALDO Umberto Giuseppe, 5 artiglieria montagna.
VIRGILI Vincenzo, IV gruppo treno.
SANFILIPPO Sante, Piemonte Reale cavalleria.
BERNA Eugenio, 4 artiglieria pesante campale.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

ZARINI Lazzaro, cavalleggeri di Monferrato.
GARAVAGLIA Bernardo, 3 alpini.
CAVALLI Eugenio cavalleggeri di Aosta.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

RIFFALDI Riccardo, 7 artiglieria campagna.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTUNESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° - Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° - La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantunesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 31 Maggio 1923.

MEDAGLIA D'ORO.

DEGOL Giuseppe, da Strigno (Trento), aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 1 ottobre* 1916: — Trentino di nascita, di classe anziana, ma ancora vincolato al servizio militare nell'esercito austriaco, lasciava in Australia, dove aveva stabiliti i propri interessi, la moglie ed i figli colà residenti, per venire a combattere, volontario, l'ultima guerra d'indipendenza. Si distinse per audaci imprese di ricognizione condotte sempre a termine con felice risultato, nelle quali catturò diverse pattuglie avversarie. Comandante di una grossa pattuglia scelta, si slanciava alla testa dei suoi uomini all'attacco di un nucleo di nemici in forte posizione. Colpito mortalmente al petto, continuò ad incitare i suoi uomini a perseverare nell'azione, e col suo esempio eroico e colla sua parola, seppe infondere in essi tanto slancio ed ardire, che essi, sebbene di gran lunga inferiori di numero, in un nuovo e più furioso assalto, riuscirono a sloggiare il nemico ed a volgerlo in fuga. Esausto, esalava l'ultimo respiro al grido di: « Viva l'Italia! ». — Corna Calda (Albaredo-Trentino), 14 novembre 1915.

LAIOLO Ettore, da Vinchio (Alessandria), capitano reggimento Genova cavalleria (4). — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 25 luglio* 1918: — Prevosto, col suo squadrone, alla difesa di due sbarramenti contro i quali il nemico esercitava il maggiore sforzo, vi resisteva tenacemente, dando mirabile prova di fermezza e di coraggio. Ricevuto l'ordine di ripiegare, faceva rimontare a cavallo i superstiti del suo squadrone, e sebbene a malincuore, dava inizio al ripiegamento, ma, percorso breve tratto di strada ed accortosi che l'avversario, liberato dalla resistenza, avanzava baldanzoso, senza esitare un istante, pur sapendo di andare incontro a sicura morte, rivolgeva il suo cavallo verso il nemico e con splendido entusiasmo gridava ai suoi soldati: « Giovanotti, parla Genova, il 4° squadrone non scappa, ma si calca l'elmetto e galoppa! », ed in ciò dire, si slanciava alla carica seguito dall'intero reparto. Crivellato di ferite, cadeva esanime fra i nemici, rivivendo però nella storia del glorioso suo reggimento fra le figure più fulgide dei suoi numerosi eroi. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

MIGNONE cav. Francesco, da Savona (Genova), maggiore 232 reggimento fanteria (M. M. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 23 maggio 1919*: — Comandante di un battaglione a difesa d'importante posizione, attaccato su di un fianco e quindi accerchiato, fieramente resisteva a forze nemiche di molto superiori, ne respingeva, contrattaccando, gli accaniti e ripetuti assalti, persistendo tre giorni in disperata lotta, senza retrocedere di un passo, finchè, impegnatasi la lotta corpo a corpo, eroicamente combattendo fra i suoi soldati, cadeva sul posto del dovere e dell'onore divenuto base della riconquista completa. Fulgida sentinella isolata oltre le nostre linee e simbolo delle più alte virtù militari. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABRIGNONI Giovanni, da Marsala (Trapani), soldato 21 reggimento artiglieria campagna. — Durante un tiro di controbatteria, che produceva perdite e danni, sebbene ferito, rimaneva al servizio del pezzo, finchè nuovamente colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Auska, 22 gennaio 1916.

AMPRIMO Tenero, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente 23 reparto d'assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 31 marzo 1921.* — Coll'esempio, trascinava il proprio plotone all'assalto di un posto avanzato nemico e lo annientava, catturando una mitragliatrice. Continuava quindi a spingersi, coi suoi uomini, arditamente avanti, affrontando l'avversario in violenta lotta corpo a corpo. Ferito, non recavasi al posto di medicazione che quando fu sicuro che il proprio reparto aveva saldamente occupato la posizione raggiunta. Ammalatosi per i disagi e gli strapazzi sofferti nel combattimento, aggravati dalla ferita riportata, moriva pochi giorni dopo. — Monte Prassolan, 24 ottobre 1918.

ANCONA Gino, sottotenente 3 e 5 reparto assalto. — Lanciavasi, alla testa dei suoi arditi, all'assalto di truppe nemiche che avevano fatto irruzione nelle nostre linee e combatteva con slancio e valore per arrestarne l'avanzata. Cadeva colpito in fronte, immolando la giovane esistenza alla grandezza della Patria. Già distintosi in precedente azione. — Monte Corno, 12 maggio-Capo Argine, 18 giugno 1918.

ANGELO Sebastiano, sottotenente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi volontariamente per la cattura di una mitragliatrice nemica, che con fuoco micidiale d'infilata mieteva vittime nelle file della sua compagnia, si accingeva con animo sereno e deciso all'impresa. Caduto, per il tiro della mitragliatrice stessa, il caporale che era con lui, si slanciava verso l'arma che aveva bene individuato, ma mentre stava per raggiungerla, veniva colpito a morte. — Quota 145 sud-Monfalcone, 26 maggio 1917.

BACALONI cav. Evaristo, da Camerino (Macerata), maggiore 35 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.* — Durante l'assalto a formidabile posizione nemica, sebbene fossero caduti i due ufficiali che comandavano la compagnia, lasciandola perciò scossa, egli si spingeva all'assalto colla sua squadra, riportando gravi ferite che lo condussero poco dopo a morte. — Podgora, 10 giugno 1915.

BERTOTTI Carlo, da Napoli, tenente 80 reggimento fanteria. — Ufficiale di entusiastica fede, di magnanimi sentimenti, ispirandosi all'amore per la Patria spinto al scarificio più sublime, ogni affetto a questo pospose, due volte rinunciando a licenza per essere presente alla lotta ove, con l'impeto più generoso, spontaneamente esponendosi per osservare il nemico, cadde gloriosamente colpito in fronte. — San Pietro Novello, 20 giugno 1919.

BIFFI Giovanni, da Saronno (Milano), sottotenente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — In aspro, sanguinoso combattimento alla testa del suo plotone, calmo e sereno, condusse il reparto con ammirevole slancio all'attacco, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, dando bello esempio di valore e di caldo amor patrio, finchè, presso la linea nemica, mortalmente ferito, lasciava la giovane vita sul campo, incitando i dipendenti alla lotta. — Monte Sabotino, 28 ottobre 1915.

BIGOGNO Cassiano, da Trecate (Novara), soldato 7 reggimento bersaglieri, n. 40340 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Mentre disimpegnava le mansioni di portaferiti, saputo che un ufficiale della sua compagnia era rimasto gravemente ferito, riusciva, aiutato da un altro soldato, a raggiungerlo ed a caricarlo su una barella. Nel difficile trasporto, attraverso i reticolati e sotto intenso fuoco, rimasto egli stesso mortalmente ferito, continuò ad interessarsi dell'ufficiale, dimostrando altruismo ed effettuosa profonda devozione. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

CAPIRONE Ferdinando, da Torino, tenente 50 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: Guidava il plotone all'assalto di munita posizione nemica con grande ardimento, attraverso terreno scoperto e intensamente battuto, la conquistava, catturando prigionieri, e provvedeva, quindi, con alacrità, ai lavori di rafforzamento. Mentre attendeva, con ammirevole serenità, all'ardua impresa, veniva mortalmente ferito, soccombendo poi appena giunto in luogo di cura. — Sette Agai (Col di Lana), 26 ottobre 1915.

CARRATELLI Giuseppe, aspirante ufficiale 243 reggimento fanteria (M. M.). — Con tenacia e coraggio esemplari, alla testa dei suoi, trascinava all'assalto il plotone fino a raggiungere la prima posizione nemica, e continuava arditamente nell'audace avanzata, finchè cadeva colpito a morte dalle mitragliatrici nemiche. — Hudi-Log-Boscomalo, 23 maggio 1917.

CASTELLANI cav. Emidio, da Fano (Pesaro e Urbino), maggiore 4 raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di bombarde, mentre, con mirabile sprezzo del pericolo, da un osservatorio improvvisato in prima linea dirigeva ed osservava il tiro delle sue batterie, per sgombrare la via alle fanterie sull'obbiettivo designato, veniva colpito mortalmente da scheggia di granata nemica; preferendo morire sul campo dell'onore, rifiutava di farsi trasportare. — Loquizza, 17 settembre 1916.

CEDROLA Giovanni, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, conduceva all'assalto di una forte posizione nemica il suo reparto, e nonostante le gravi perdite, riusciva a raggiungere i reticolati nemici. In un secondo tempo, coi superstiti della compagnia, cercava di superare il varco, lanciandosi fra i primi per animare i dipendenti col suo valoroso esempio. Colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Monte Santo, 19 agosto 1917.

CIRESA Melchiorre, sottotenente 159 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre, per la sua non più giovane età, avrebbe dovuto prestar servizio nelle retrovie, chiese insistentemente ed ottenne di rimanere al suo reparto in combattimento. Durante l'attacco di una forte posizione nemica, trascinava animosamente i suoi soldati. Caduto ferito, sebbene in gravi condizioni, trovò la forza d'incitare i suoi soldati a proseguire. Mentre lo trasportavano in barella, veniva nuovamente colpito ed ucciso. — Monte Jelenich, 21 agosto 1917.

CIRNIGLIARO Rosario, da Giarratana (Siracusa), soldato 15 reggimento fanteria, n. 21770 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Costante esempio di sereno valore e sprezzo del pericolo, sempre fra i primi all'assalto, concorreva validamente, in successive azioni, alla resa di una sezione d'artiglieria nemica ed alla cattura di una grossa pattuglia. Nell'attacco di forti e ben munite posizioni, ferito una prima volta, volle proseguire nella lotta; ferito di nuovo e gravemente all'addome, continuò a lanciare bombe a mano, finchè, fatto allontanare, esalò l'ultimo respiro. — Malacasta Cuci (Albania), marzo 7-28 luglio 1918.

CONCA Antonio, da Sassari, caporale 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 2343 matricola. — Offertosi volontariamente e per il primo, per far parte di una centuria di arditi che doveva precedere il battaglione nell'assalto di munitissima posizione, indusse, col suo esempio, gli altri a completarla. In testa alla centuria, raggiunse la trincea nemica, e mantenendosi allo scoperto, continuò, con vivo fuoco, a tener testa ai tentativi avversari per la riconquista della posizione, finchè, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Zebio, 15 agosto 1916.

DALL'ARMI Luigi, sottotenente 8 reggimento alpini. — Dopo aver dato belle prove di coraggio, d'avvedutezza e di sprezzo del pericolo alla testa del suo reparto, in un critico momento, rimasto senza comando, chiese ed ottenne di mettersi alla testa d'un plotone di altra compagnia privo d'ufficiale, e con questo si lanciava, di propria iniziativa, al contrattacco di posizione aspramente contesa. Ferito mortalmente, continuava ad incitare i suoi alla resistenza, finchè non cadde nelle mani del nemico, dando nobile esempio di fierezza e d'alto spirito militare. — Monte Prassolan (Grappa), 16 novembre 1917.

DE BARBERIS Luigi, da Lecce, tenente 95 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 aprile* 1920: — Durante un violento combattimento, caduto il proprio comandante di compagnia, riordinava, sotto violento fuoco, il reparto profondamente scosso dalla perdita del suo capo, lo incitava alla lotta, e messosi alla sua testa, lo trascinava al contrattacco di una posizione, che riconquistava. Ivi cadeva gloriosamente, colpito a morte da pallottola nemica. — Montello, 20 giugno 1918.

DE GROSSI Ugo, capitano 124 reggimento fanteria (M. M.). — Bella figura di comandante di truppe in combattimento, costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, si distinse nelle aspre giornate che precedettero la conquista delle posizioni di Sagrado e San Michele. In seguito, durante un furioso bombardamento, mentre percorreva impavido il terreno intensamente battuto, per mantenere, con l'esempio, i suoi dipendenti fermi al loro posto, colpito alla gola da scheggia di granata nemica, lasciava la sua generosa esistenza sul campo dell'onore, incitando, fino all'ultimo istante, alla più salda resistenza. — Castel Nuovo (Carso), 3 agosto 1915.

DEL FRANCO Antonio, da Avellino, tenente 20 gruppo bombardieri. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 19 aprile 1918 è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una batteria di bombarde, ferito ad un braccio in un primo combattimento, prendeva parte, in testa ai reparti di fanteria, ad un successivo assalto alle posizioni avversarie, dando bello esempio di valore e di coraggio, finchè, giunto a pochi metri dalle linee nemiche, cadeva mortalmente ferito. — Monte Zebio, 10-18-19 giugno 1917.

DEL MARCO Pietro, da Briosco (Milano), tenente 3 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Volontario di guerra a 18 anni, combattè per l'intera campagna, alla testa della propria sezione mitragliatrici; spontaneamente si lanciò con una prima ondata d'assalto, appostandosi poi allo scoperto e sotto vivissimo fuoco, per colpire d'infilata una trincea nemica, facilitando il nostro attacco. Mentre valorosamente dirigeva il fuoco delle sue armi, colpito in fronte, cadeva da prode sul campo. — Cacaoli-Val Montozzo (Tonale), 13 agosto 1918.

DE SENA Mario, da Nola (Caserta), capitano complemento 73 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 4 gennaio 1920*: — Comandante di battaglione, bell'esempio di calma e di coraggio, guidò le sue truppe attraverso terreno difficile e sotto continuo bombardamento, fino alle linee più avanzate, affermandovisi con i superstiti e resistendo tenacemente ai contrattacchi dell'avversario, senza cedere un palmo di terreno. Pochi giorni dopo, trovandosi in trincea in mezzo al suo reparto, cadeva colpito a morte da scheggia di granata nemica. — Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

DEVALLE Giovanni, da Dogleani (Cuneo), aspirante ufficiale 1 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 6 novembre 1917*: — Comandante di un plotone, in un momento difficile e decisivo del combattimento, si slanciava, alla testa del suo reparto sul nemico superiore di numero, trattenendolo e salvando una batteria da montagna. Ferito a morte, cadeva da prode sul campo, dando bello esempio di alte virtù militari. — Monte Pala (Udine), 6 novembre 1917.

DIOBONO Cesare, da Genova, soldato telefonista 8 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Telefonista di batteria, già noto per precedenti prove di ardimento, sprezzo del pericolo e caldo amore di Patria, sotto vivo fuoco nemico, stendeva una linea telefonica e ne curava con attività conscenziosa il funzionamento, riallacciando le continue interruzioni. Durante la notte, interrotta nuovamente la comunicazione telefonica dal violentissimo fuoco avversario, per quanto sconsigliato dagli ufficiali, volle accorrere subito sulla linea; poco dopo, però, colpito da granata, serenamente perdeva la giovine vita nell'adempimento del proprio dovere. Esempio mirabile di alto sentimento militare. — Carso (quota 238), 26 maggio 1917.

DONZELLI Salvatore, da Firenze, tenente 69 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 19 agosto 1921*: — Aiutante maggiore di battaglione, sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, percorse più volte la linea del battaglione, portando ovunque conforto ed esempio di magnifica audacia. Combattendo egli stesso in un reparto di prima linea, minacciato d'accerchiamento, pagò con la vita lo sprezzo superbo del pericolo e l'altissimo valore dimostrato. — Flondar (Carso), 4 giugno 1917.

ERANI Ennio, aspirante ufficiale 208 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, in cinque giorni d'aspro combattimento, sempre alla testa dei suoi, che aveva trascinato con la parola e con l'esempio, sotto intenso fuoco ed attraverso difficile terreno, raggiungeva i reticolati nemici, dove cadeva da prode, lasciando la vita sul campo. — Tolmino (quota 549), 25 agosto 1917.

ETOLLI Ernesto, da Milano, capitano 37 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915: — Quale comandante di battaglione, condusse il suo reparto al fuoco con azione energica, perseverante e coraggiosa, cadendo da prode sul campo. — Plava, 12 giugno 1915.

PAVA Guglielmo, da Revine Lago (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 23630 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 18 novembre* 1920: — Volontariamente raggiungeva il proprio reparto impegnato contro forti posizioni e battuto da intenso fuoco nemico di bombarde, e sotto le persistenti offese avversarie, si adoperava, con singolare fermezza, a raccogliere feriti e a radunare dispersi. Colpito a morte, cadeva, continuando fino all'estremo ad incorare i dipendenti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

PERILLI Rocco, sottotenente 136 reggimento fanteria (M. M.). — Benchè due volte ferito, non abbandonava il suo posto; circondato dal nemico, disponeva il reparto a difesa, dirigendo personalmente il fuoco dell'unica mitragliatrice e incitando i soldati alla resistenza. Abbracciato alla mitragliatrice, cadeva colpito da baionetta e da proiettile di fucile, gridando: « Soldati d'Italia, avanti! ». — Oslavia, 24 gennaio 1916.

PORNONI Giovanni, da Pont-Saint-Martin (Torino), soldato 35 reggimento fanteria, n. 10244 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 1 settembre* 1920: — Facente parte della pattuglia di punta, con pochi compagni attaccava validissime difese nemiche e le sorpassava arditamente, sopraffacendo un nucleo di avversari e catturando uomini ed armi. Accerchiato improvvisamente, sosteneva da solo la lotta, facendo scudo del proprio corpo ai compagni feriti, finchè, sopraffatto, cadeva colpito a morte. — Mori (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

FRANCI Carlo Alberto, capitano 28 reggimento fanteria. — Dopo essersi fatto sommariamente medicare una contusione prodotta da scheggia di granata nemica, si lanciava alla testa della compagnia in una prima ondata di assalto, guidandola con impeto e conquistando successivamente due ordini di trincee nemiche. Mentre si accingeva a muovere contro un nuovo obiettivo, colpito in fronte da palla nemica, cadeva da prode sul campo. Già distintosi in altri combattimenti. — Vertoiba inferiore, 10 ottobre 1916.

GARELLI Angelo, da Vetralla (Roma), sottotenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 8 agosto* 1920: — Slanciatosi per primo all'assalto di una posizione, la espugnava e catturava alcune mitragliatrici, che rivolgeva tosto contro l'avversario, efficacemente concorrendo con esse a respingere i contrattacchi. Nel giorno successivo, dopo avere con straordinario ardimento e valore concorso all'attacco ed alla conquista di altri obiettivi, colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica, vi lasciava la vita. — Tegozzo, Quero (Piave), 29-30 ottobre 1918.

LAMACCHIA Giovanni, caporale 19 reggimento fanteria. — Allo scopo d'incitare i compagni, con l'esempio, a sfidare il pericolo, percorreva più volte, volontariamente, un punto di obbligato passaggio, bersagliato dall'artiglieria nemica, che il battaglione si trovava costretto ad attraversare per muovere all'assalto, finchè vi cadeva ucciso, dando mirabile prova di valore e di alto sentimento del dovere. — Monfalcone (quota 100), 5 giugno 1917.

MARTINO Dionisio, da Salerno, sottotenente 134 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato in aspro combattimento, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo, percorrendo ripetutamente terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, per recapitare ordini ed assumere informazioni. Alla testa del proprio battaglione, con slancio ed entusiasmo partecipò all'assalto di munite trincee nemiche, e successivamente cadde ucciso, colpito da pallottola in fronte, mentre, afferrato un fucile, in piedi, impavido e con calma mirabile, eseguiva fuoco mirato sull'avversario, per incitare, col suo valoroso esempio, i soldati a perseverare nella lotta. — Monte Sei Busi, 25 luglio-2 agosto 1915.

MAZZUCCHELLI Almas, da Bogliasco (Genova), tenente 142 batteria da montagna. — Comandante di sezione da montagna, postata in trincea, a contatto delle posizioni nemiche, con azione intensa di fuoco ed in un momento assai critico, nel quale la linea era sfornita di truppa di fanteria, impediva una pericolosa irruzione nemica, e mentre, eretto della persona, suscitava nei suoi artiglieri l'emulazione del valore, cadeva sul pezzo col petto squarciato da raffiche di mitragliatrici. Sublime esempio d'eroismo, di abnegazione e di profondo sentimento del dovere. — Col del Rosso, 29 giugno 1918.

MUZZI Agostino, caporale 274 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento combattimento, saputo che un ufficiale era caduto ferito presso la trincea nemica, accorreva generosamente e lo trasportava in salvo. Poco dopo, ripeteva l'audace e pericoloso tentativo per un suo compagno caduto, ma mentre lo trasportava, veniva a sua volta colpito a morte. Già distintosi in servizi di collegamento, per attività e sprezzo del pericolo. — Bainsizza, 26 agosto 1917.

PAGNI Roberto, soldato 126 reggimento fanteria (M. M.). — Distintosi per slancio durante l'attacco, accorreva generosamente in soccorso del proprio comandante di plotone, caduto gravemente ferito e rimasto isolato in posizione battutissima. Lo raccoglieva a braccia, fra l'infuriare dell'artiglieria e delle mitragliatrici, e stava per giungere al riparo, quando egli stesso cadeva colpito a morte. Mirabile esempio di valore e di devozione. — Loquizza, 12 ottobre 1916.

PERFUMI Alfredo, sergente 6 reggimento bersaglieri. — Sebbene addetto al comando di reggimento, raggiungeva, volontariamente, il proprio plotone impegnato in combattimento. Per meglio sparare sul nemico avanzante, e per animare con l'esempio i propri dipendenti, sprezzante del pericolo, si sporgeva dalla trincea e continuava il fuoco fin quando, colpito a morte da palla nemica, cadeva sulla trincea stessa che tanto strenuamente aveva concorso a difendere. — Za Kraju-Monte Nero, 8 giugno 1915.

PERRONE dott. Carlo, aspirante ufficiale medico 92 fanteria. — Dapprima, quale sottotenente di fanteria, diede bella prova di coraggio e valore, e principalmente nell'attacco del Col di Lana, ove rimase ferito; in seguito, quale aspirante ufficiale medico, prodigando se stesso e sprezzante di ogni pericolo, curò sempre con amore profondo ed instancabile zelo i feriti sulla prima linea in numerosi ed aspri combattimenti. Esempio di spiccate virtù militari e civili, morì per morbo contratto nell'assistere ammalati mentre egli stesso, sofferente in salute, abbisognava d'urgenti cure. — Col di Lana, 15 ottobre 1915; Carso, Tagliamento-Piave, ottobre-dicembre 1917.

PILATO Silvio, da Teramo, tenente 157 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919*: — In servizio presso un convalescenziario, chiese ed ottenne il permesso di recarsi a salutare il suo battaglione in trincea; quivi giunto e trovato il reparto impegnato in aspra, violentissima lotta, si fece assegnare il comando di un plotone, che trascinò all'attacco; ingaggiato coraggiosamente un corpo a corpo, rimase gravemente ferito, soccombendo, poi, in luogo di cura. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

PILLONI Anselmo, da San Sperate (Cagliari), soldato 5 reggimento genio, n. 39662 matricola. — Partecipò a pericolosissimi lavori di contromina; nel turno di riposo, conscio pure dei rischi cui andava incontro, volle concorrere con i suoi compagni al compimento dei lavori, durante i quali venne mortalmente ferito. Monte Mrzli, 2 agosto 1916.

POZZO Riccardo, da Candelo (Novara), capitano complemento 162 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, conduceva con grande slancio i dipendenti all'assalto di posizione nemica difesa da reticolati. Colpito ad un braccio da proiettile di fucileria, continuava nell'assalto finchè, colpito una seconda volta, lasciava la vita da prode sul campo. — Monte Interrotto (Asiago), 30 giugno-1 luglio 1916.

RICCI Emilio, sottotenente medico 138 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un posto di medicazione fatto segno a persistente fuoco nemico, non volle abbandonare i feriti intrasportabili, finchè un proiettile di grosso calibro non distrusse il posto di medicazione, uccidendo i degenti e lui stesso. Splendido esempio di altr sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Redipuglia, 27 agosto 1915.

ROLANDO Ettore, capitano 113 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, guidava il suo reparto con grande slancio e valore, raggiungendo gli obiettivi assegnatigli, indi procedeva, per la breccia aperta, alla conquista di un altro obiettivo, che pure occupava. Accerchiato dal nemico, lottò per vario tempo con grande energia. Ferito due volte, cadeva ucciso da prode sul campo della gloria. — Quota 247 (Carso), 23 maggio 1917.

SOPPELSA Giordano, sergente 7 reggimento alpini. — Colpita in pieno e decimata la propria compagnia da violente raffiche di artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo si adoperò a riordinarla in modo da poterla lanciare all'assalto. In seguito, lasciato in un posto battuto dall'artiglieria, per guidare e avvisare i retrostanti reparti cadeva ucciso da una granata nemica. — Mesnyak (Bainsizza), 23-24 agosto 1917.

SUMMA Alessandro, sottotenente 69 reggimento fanteria. — Durante un furioso bombardamento di artiglieria e raffiche di fucileria nemica, che decimava il suo reparto appostato senza trincee, dimostrava grande ardimento e sprezzo del pericolo percorrendo la linea di fuoco, per rianimare ed incitare i suoi dipendenti alla resistenza, ma, colpito da piombo nemico, cadeva da prode sul campo. — Roccioni di Valfonda, 15 maggio 1916.

TATA Corrado, da Campobasso, tenente 20 gruppo bombardieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 7 agosto* 1919: — Benchè riformato, chiedeva ed otteneva di essere destinato al corpo dei bombardieri. Comandante di una batteria di bombarde posta in un trinceramento di prima linea, sotto l'intenso fuoco avversario, dirigeva, per quattro giorni successivi, da un osservatorio avanzato, efficace tiro di distruzione. Colpite più volte le postazioni, vi accorreva prontamente per rimettere in efficienza le bocche da fuoco e per rianimare il personale scosso dalle perdite. Cadeva gloriosamente in successivo combattimento. — Cortellazzo, 2-5 luglio-Cà Palazzetto (Piave), 24 ottobre 1918.

TOSTO Salvatore, aspirante ufficiale 40 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere e da profondo spirito di abnegazione, fu costante esempio di ardimento e valore ai suoi, che incitava con la parola e con l'esempio. All'assalto di forte posizione nemica, primo fra i primi, diede luminosa prova di sprezzo del pericolo e di valore. Nel combattimento, fu dichiarato disperso, e da allora non si ebbero più sue notizie. — Pod Korite (Carso), 27 maggio 1917.

ZARA Ruggero, caporale 151 reggimento fanteria (M. M.). — Offertosi volontario per una rischiosa operazione, attaccava, di pieno giorno, un'ardua posizione nemica, trovandovi morte gloriosa. — Casara Zebio, 7 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABATE Carmelo, sottotenente 132 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva il proprio plotone con slancio e coraggio all'assalto di una forte posizione nemica, su cui cadde ferito gravemente, decedendo il giorno dopo in luogo di cura. — Boschini, 29 ottobre 1915.

ALESSANDRINI Vincenzo, capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Alla testa del suo reparto, lo condusse in un cruento contrattacco con slancio ed ardire e cadde colpito a morte mentre raccoglieva i frutti dell'audace avanzata. — Fossalta di Piave, 20-21 giugno 1918.

AMALFI Carlo, soldato 1 reggimento artiglieria fortezza. — Servente ai pezzi, si mostrò sempre animato da esemplare coraggio e pronto al suo dovere. Sebbene la batteria fosse sottoposta al fuoco nemico, rimase fermo al suo posto di puntatore, finchè cadde gravemente colpito al petto, decedendo poi appena ricoverato in luogo di cura. — Castagnevizza (Carso), 19 agosto 1917.

ANTONIOLI Emilio, da Cigole (Brescia), sottotenente 11 autoparco. — Si distinse in combattimento per calma, energia ed abnegazione nell'impiego della sua sezione bombarde. Mentre, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, esplicava l'azione sua coraggiosa di comandante, vigilando l'opera dei serventi, colpito da granata, cadde ucciso accanto ai suoi pezzi. — Monte Forno-Monte Ortigara (Asiago), 9-10-19 giugno 1917.

BALESTRERI Arturo, da Castello d'Annone (Alessandria), capitano 1 reggimento alpini. — In giornata di aspro combattimento oppose, col proprio reparto, accanita resistenza al nemico e cadde colpito a morte mentre, in piedi, sereno e calmo, dava esempio di coraggio ai dipendenti. — Valle dei Musi, 27 ottobre 1917.

BOTTALLA Emerico, da Palermo, sottotenente 16 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 2 novembre* 1922: — Destinato ad assumere il comando di una compagnia, di cui erano rimasti feriti il capitano ed il sottotenente più anziano, si recò al suo posto attraversando zona intensamente battuta dal fuoco nemico, riordinò il reparto e lo mantenne al combattimento per più giorni consecutivi, finchè, rimasto ferito, dovette ritirarsi. Perdette in seguito la vita, colpito da una bomba nemica, che, penetrata nell'osservatorio della sua sezione mitragliatrici, ove trovavasi per seguire le mosse del nemico, gli asportò una gamba. — Alture di Polazzo - 30 giugno - 2 luglio, Monte sei Busi, 13 settembre 1915.

DE MARTINO Michele, tenente 24 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 2 giugno* 1921: — Mentre la batteria trovavasi sottoposta a violenti raffiche nemiche, si adoprava con amorevole cura a soccorrere un soldato ferito, sprezzante del pericolo cui si esponeva per l'intensità del tiro, finchè una scheggia di granata nemica lo feriva gravemente; decedeva poco tempo dopo, a causa della ferita riportata. — Piave, 4 marzo 1918.

DURANTI Mario, da Roma, sottotenente 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 2 novembre* 1922: — Conduceva con fermezza ed ardire il reparto all'attacco di una ridotta, ed era di esempio ai dipendenti, che precedeva di molto per trovare un passaggio attraverso i reticolati. — Monfalcone, 30 giugno 1915.

GRIMALDI Antonio, sottotenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, fu di esempio ai propri dipendenti, che trascinò più volte in aspri combattimenti per l'attacco di ben munite posizioni. Colpito a morte da granata nemica, decedette appena giunto alla sezione di sanità. — Monte S. Michele, 22 novembre 1915.

LURASCHI Aldo, da Torino, aspirante ufficiale 85 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in aspro combattimento fu di esempio e di incoraggiamento ai propri dipendenti, tentando con essi resistere all'avanzata nemica, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Bainsizza (quota 805), 24 ottobre 1917.

MAGNANI Amerigo, da Forlì, caporale 227° reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'avanzata verso una munita ed elevata posizione nemica, con bello slancio ed ardimento appostava la sua mitragliatrice per snidare truppe avversarie. Mentre eseguiva il fuoco, colpito al cuore, cadeva da prode sul campo. — Monte Falconara, 26 giugno 1916.

PACIFICI Rodolfo, tenente 9 reggimento bersaglieri. — Mentre trascinava, con slancio e valore, il proprio plotone al contrattacco per la riconquista di una posizione caduta in mano del nemico, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PECORARO Ercole, maggiore 8 reggimento bersaglieri. — Attaccato il suo battaglione da forti truppe nemiche mentre eseguiva una marcia di ripiegamento, si portava ove si svolgeva l'azione, per animare con la parola i dipendenti ed incitarli con l'esempio alla lotta. Colpito a morte, cadeva da prode sul campo. Già distintosi in precedenti azioni. — Lago Santa Croce, 10 novembre 1917.

PODIO Silvio, da Caluso (Torino), sergente maggiore 1 reggimento granatieri, numero 4624 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: — Durante il combattimento, con calma e coraggio, condusse al fuoco il proprio plotone, mantenendosi sulla linea per dieci ore consecutive, benchè fatto segno ad intensa fucileria ed a raffiche d'artiglieria. Dimostrò, in seguito, in numerosi e cruenti fatti d'arme, solide virtù militari sintetizzate da una morte gloriosa sul campo. — Monfalcone, 9 giugno 1915 - Regione Fornaza (Iamiano), 6 giugno 1917.

PRATIS Vittorio, da Salizzo (Torino), capitano 117 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in una giornata di aspro e sanguinoso combattimento, si mantenne saldo sulla posizione a lui affidata, facendo argine all'accerchiamento nemico, sino a quando, colpito a morte, valorosamente cadde, incitando ancora alla resistenza. — Melette di Gallio, 4 dicembre 1917.

RUGGERI Francesco, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.). — Si slanciò con singolare coraggio ed ardimento tra i primi all'assalto di ben difesa posizione nemica e cadde ucciso da prode, gridando parole d'incitamento ai suoi compagni. — Monte Vodice, 27 agosto 1917.

SERIO Gioacchino, soldato 10 reggimento fanteria. — Durante un'azione, sebbene offeso dai gas asfissianti lanciati dal nemico, rimaneva al suo posto, incoraggiando alla resistenza; trasportato in luogo di cura, vi decedeva quasi subito per l'avvelenamento subito. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

TATA Corrado, da Campobasso, tenente 325 batteria bombarde. — Dopo avere ripetutamente insistito per non essere distolto dal comando di una batteria bombarde, per un incarico di fiducia presso il comando d'artiglieria divisionale, mentre dirigeva coll'abituale calma e serenità il tiro della batteria, veniva mortalmente colpito in fronte da pallottola nemica e decedeva in seguito alla ferita riportata. — Cà Polazzetto (Basso Piave), 24 ottobre 1918.

TUCCI Francesco, da Foglianise (Benevento), soldato 61 batteria O. P. C. — In un momento difficile, si slanciava dal ricovero verso la linea dei pezzi, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, animando coll'esempio i compagni. Cadde gloriosamente colpito a morte. — Clabuzzaro, 25 ottobre 1917.

ZECCHIN Giovanni, sergente 57 reggimento fanteria. — **Comandante di un plotone,** durante l'avanzata della compagnia contro il nemico che aveva già vinte le resistenze della prima linea, dava prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Mentre, alla testa del suo plotone, riprendeva lo sbalzo per attraversare un tratto scoperto, veniva investito da una raffica di mitragliatrici, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

ZULLO Erasmo, soldato 14 reggimento fanteria. — Spintosi con valore e sprezzo del pericolo all'assalto di una mitragliatrice avversaria, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° - Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° - È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° - La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° - Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio Decreto 31 maggio 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACERBIS Giovanni, soldato 5 reggimento alpini. — Si distinse ripetutamente per arditezza in pericolosi servizi di pattuglia e specialmente nel riportare indietro e nel piazzare una mitragliatrice. Mentre attendeva allo sgombro di una trincea, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, ferito gravemente agli occhi da una bomba a mano, in modo da perdere totalmente la vista, conservava calma ammirevole ed incoraggiava i compagni a proseguire nel pericoloso lavoro indispensabile ad assicurare la difesa della posizione. — Col del Rosso (Asiago), luglio 1918.

ADAMI Luigi, da Pisa, tenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, condusse animosamente i suoi uomini in ripetuti assalti contro munitissima posizione nemica. Ferito all'inizio dell'azione, non lasciò che molte ore dopo il comando del reparto impegnato in accaniti combattimenti. — Monte Forno (Ortigara), 19 giugno 1917.

ARENA Paolo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — In aspro combattimento, rimasta la compagnia senza altri ufficiali, ne assunse il comando e la ricondusse al fuoco. Prese anche il comando dei superstiti di altra compagnia operante alla sua destra, che era rimasta con un solo graduato e perseverò nella lotta, finchè, ricevuto l'ordine di ritirarsi, eseguì il movimento in modo mirabile. — Castelnuovo, 20 luglio 1915.

BANTI Athos Gastone, corrispondente di guerra, addetto ufficio stampa comando supremo. — Durante quattro anni di guerra, nell'esercizio della sua nobilissima missione, esplicò opera altamente patriottica, inspirata alle più elette virtù militari, spingendosi, durante le azioni più cruente, sulle primissime linee, e incitando i combattenti con l'ardente parola e con l'esempio del suo ardimento e del suo sprezzo del pericolo. — San Gabriele-Capo Sile-Due Piave, 6 settembre 1917, 2-5 luglio 1918.

BARONI Luigi, da Fabbro (Perugia), sottotenente 95 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 8 aprile 1920*: — Incurante del pericolo, sempre alla testa del proprio reparto, lo guidava alla conquista di una forte posizione. Rimasto ferito durante un contrattacco nemico mentre, in piedi, incitava i soldati alla lotta, non si allontanava dal combattimento se non dopo aver costretto il nemico a ritirarsi. — Montello, 20 giugno 1918.

BELTRAMO Ernesto, da Torino, tenente 260 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, in circostanze molto critiche di combattimento, infrangeva personalmente un attacco di mitragliatrici, colpendo col proprio fucile alcuni mitraglieri avversari, lanciandosi subito dopo animosamente per catturarli e riuscendo così a respingere un minaccioso contrattacco nemico. — Medeazza (Hermada), 20-21 agosto 1917.

BERTE' Enrico, da Valdobbiadene (Treviso), capitano 9 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dopo una serie di attacchi nei quali rimasero decimati ufficiali e truppa, diresse personalmente una nuova ricognizione sul fronte assegnatogli, e, sebbene ferito, conservò il comando, conseguendo efficacissimi risultati. Riportata una nuova e gravissima ferita, mantenne elevato il morale delle dipendenti truppe con mirabile fermezza d'animo. — Col del Rosso, 24-25 dicembre 1917.

BINOTTI Amedeo, da Roma, sottotenente complemento 235 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° settembre 1920*: — Comandante di un plotone, durante quattro giorni di aspra lotta contro una posizione fortemente organizzata, animando i suoi uomini col proprio slancio e con la propria fede, portava contributo efficacissimo alla lotta. Durante un violento attacco, rimasto isolato dal resto della compagnia, con impetuoso e decisivo assalto infrangeva le file avversarie e ristabiliva la primitiva situazione, catturando alcuni prigionieri. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

CALVANI Alfredo, da Pistoia (Firenze), capitano 57 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, attaccava e sorpassava, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici, le ben munite difese nemiche, catturando numerosi avversari, e, nonostante le forti perdite, sempre primo fra i suoi dipendenti, diede loro esempio di coraggio e noncuranza del pericolo. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CAMUSSO Giovanni, tenente 202 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma ed accorgimento comandò il dipendente plotone in un'azione difensiva, sotto violento bombardamento. Accerchiato da nemico preponderante, resisteva con tenacia e valore, benchè ferito, dando esempio di alte virtù militari, finchè, stremato di forze e quasi privo di sensi, per una seconda ferita, dovette soggiacere alla cattura. — Fagarè di Piave, 15 giugno 1918.

CAPOZZI Oronzo, da Nicastro (Catanzaro), sergente maggiore addetto comando 134 reggimento fanteria (M. M.). — Sergente addetto al comando di un reggimento durante i sanguinosi combattimenti che ci portarono alla conquista di monte Sei Busi, accorreva sempre là dove più accanita ferveva la mischia e vi prendeva parte attiva. Accortosi, un giorno, che in seguito a forte bombardamento, la squadra incaricata di portare il rancio in trincea aveva abbandonato le casse di cottura, radunava i soldati sbandati, e non solo li accompagnava in linea, ma, caricatosi sulle spalle il sacco della corrispondenza, ne eseguiva la distribuzione, portando così al cuore dei compagni il balsamo delle notizie dei loro cari. Colpito da una granata gravemente agli arti inferiori, veniva in seguito amputato della gamba destra. — Monte Sei Busi, 24-31 luglio 1915.

CASTINO Annibale, da Canelli (Alessandria), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 27214 matricola. — Con mirabile audacia e sprezzo del pericolo con pochi uomini praticò, mediante tubi di gelatina e sotto violento tiro di artiglieria, l'apertura di ben quattordici varchi nei reticolati nemici, per il passaggio delle colonne d'attacco. Nella successiva avanzata, concorse a ristabilire e mantenere il collegamento, già perduto, tra i reparti delle due brigate attaccanti, attraverso zona fortemente battuta. Durante un bombardamento nemico di eccezionale violenza, colpito in pieno il ricovero in cui trovavasi, riportava grave lesione ad ambedue gli occhi, perdendo la vista. — Oppacchiasella, 14-20 settembre 1916, Dorso Faiti, 16 maggio 1917.

DAL ROLD Silvio, sergente 56 reggimento fanteria. — In un contrattacco, per rintuzzare le offese nemiche, si lanciava in testa al reparto, rimanendo ferito di baionetta al braccio sinistro e persistendo nel combattimento sino ad azione ultimata. — Monte Piana (Cadore), 21 luglio 1915.

D'AMORE Enrico, da Napoli, capitano aiutante maggiore in 1ª, 126 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima, durante l'attacco di un'asprissima posizione strenuamente difesa, inviato dal comandante del reggimento presso una compagnia rimasta priva di tutti gli ufficiali, assumeva il comando del reparto sbandatosi, lo riordinava, sotto il violento fuoco nemico e lo riconduceva energicamente sulla linea d'attacco. — Monte Sabotino, 21 luglio 1915.

DE CAROLIS Ugo, tenente 12 reparto d'assalto. — In ripetute giornate di lotta, prima alla testa del suo plotone e poi quale comandante volontario di varie pattuglie di combattimento, compì brillantemente le sue mansioni, battendosi con valore e riportando utili informazioni. Ferito al capo, mentre animosamente era riuscito a fugare un gruppo di mitraglieri nascosti nel grano, continuava nella lotta, resistendo agli inviti di recarsi al posto di medicazione dove fu poi trasportato per esplicito ordine del suo comandante. — Fossetta e Capo d'Argine (Piave), 17-18 giugno 1918.

ESPOSITO Giuseppe, da Ariccia (Roma), tenente 48 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° febbraio 1920*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, mentre il nemico accennava ad accerchiare un battaglione, assumeva il comando di un largo tratto di fronte, che saldamente seppe tenere per ben tre giorni, lottando accanitamente con poche truppe. Riuscito il nemico a rompere un fianco della posizione, riuniva i pochi e stanchi superstiti, e con un disperato contrattacco rigettava l'assalitore, causandogli gravi perdite. — Zenson (Piave), 17 giugno 1918.

FEDELE Egidio, da Ovaro (Udine), caporale 16 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Ferito il sergente capo-squadra, lo sostituiva nel comando, e radunati i superstiti del reparto, con perizia, bella iniziativa e valore li guidava all'assalto di altra posizione nemica; conquistata questa e rimasto con pochi uomini, si spingeva alla testa di essi ancora avanti, ed impegnava di nuovo combattimento, catturando nemici e materiali. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

GALLETTI Amedeo, aspirante ufficiale 158 raggimento fanteria (M. M.). — Avanti l'attacco di una forte posizione nemica, eseguiva una importante ricognizione della posizione stessa; indi, con audacia ed energia lanciavasi all'assalto, persistendo nell'azione nonostante le perdite subite. — Pasubio-Monte Roite, 9-12 ottobre 1916.

GIORDANA Carlo Tullio, da Crema (Cremona), sottotenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — Sebbene avanzato in età e riformato, chiedeva di essere arruolato in un reggimento alpini. Fu sempre primo e volontario in rischiose ricognizioni di pattuglia. Sotto un violento bombardamento che produceva gravi perdite, accorreva dove era più manifesto il pericolo, incitando alla resistenza. Si portava, poi, con i suoi alpini, a colmare le perdite d'un vicino plotone di bersaglieri. Rimasto ferito e contuso dallo scoppio di granata nemica, sebbene consigliato dal suo superiore ad allontanarsi, non lasciava il comando del reparto. — Pal Piccolo, 14 settembre 1915.

GIUNTA Rocco, da Mazzarino (Caltanissetta), sottotenente medico 23 reggimento fanteria. — Durante violento bombardamento, manteneva il posto di medicazione in località già evacuata, d'ordine superiore, da tutti gli altri medici. Si recava più volte in trincea per medicare feriti intrasportabili, trasformandosi anche in combattente. Già distintosi in altre azioni come medico, combattente e fervido propagandista, rinunciava per tre volte al trasferimento in ospedali da campo. — Val Travenanzes, 10 luglio 1915, Croda Dell'Ancona, 16 giugno 1916.

MAGARAGGIA Alessandro, sottotenente medico battaglione alpini Vicenza. — Benchè ferito da pallottola ad un braccio, non volle lasciare il suo postò; e, incurante di se stesso, continuò a prodigarsi con slancio ammirevole per la cura dei numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Di nuovo colpito gravemente ad una gamba da scheggia di granata nemica, dovette essere trasportato d'urgenza in luogo di cura. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo, di profondo sentimento del dovere e di abnegazione. — Monte Maronia, 18 agosto 1915.

MAIORINO Angelo Michele, soldato 35 reggimento artiglieria campagna. — In combattimento, spiegò sempre abnegazione ed ardire mirabili. Gravemente ferito da scheggia di granata, che gli sfracellò completamente una gamba ed un braccio, di cui dovette poi essere amputato, diede esempio di stoico coraggio e di elevati sentimenti patriottici, dichiarando al proprio superiore la sua piena soddisfazione per il dovere compiuto fino al sacrificio. — Piave, 15 giugno 1918.

NOTARI Mario, da Reggio Emilia, sottotenente 7 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi di prima ondata d'attacco, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, lo portava con grande coraggio ed ardimento fin oltre le munite posizioni nemiche. Ferito gravemente il comandante di compagnia, lo sostituiva, sebbene avesse riportato egli stesso una leggera ferita al ginocchio destro, mantenendo con perizia e sangue freddo le posizioni occupate, nonostante le gravi perdite subite. — Quota 165, ovest di Panovitza - Val di Rose, 18-19 maggio 1917.

OTTAVIANI Clemente, da Peschiera (Verona), sergente maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, ferito gravemente, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando ad incitare i propri dipendenti alla lotta. — Quota 208 sud (Carso), 2 novembre 1916.

PACELLA Luigi, aspirante ufficiale 212 reggimento fanteria. — Durante un'ardua azione difensiva, dimostrava calma, coraggio, e alto sprezzo del pericolo. Benchè ferito alla testa da scheggia di granata, rimaneva al suo posto di comando. Slanciatosi a un contrattacco alla baionetta, venne ferito più gravemente una seconda volta. — Fondi Campiello, 30 maggio 1916.

PADOVANI Riccardo, colonnello 84 reggimento fanteria. — Guidava il suo reggimento all'attacco di una importante e contrastata posizione nemica, che riusciva, dopo viva e tenace lotta, ad occupare, catturando avversari e bottino. — S. Osvaldo (Val Sugana), 12 aprile 1916.

PATRONI Alfredo, da Bologna, capitano 4 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 ottobre* 1916: — Ferito in combattimento, continuava a tenere il comando del proprio reparto, ed affrontando i gravissimi disagi di un prolungato pernottamento su di un ghiacciaio, senza riposo alcuno, conservava l'obiettivo raggiunto, nonostante i ripetuti e cruenti contrattacchi del nemico, dando così ai suoi inferiori bellissimo esempio di elevato sentimento del dovere e di grande forza d'animo. — Adamello, 29 aprile 1916.

PEDRONI Carlo, da Milano, sottotenente 56 reggimento fanteria. — Alla testa di un'ondata d'assalto, fu di ammirevole esempio ai gregari. Sebbene ripetutamente ferito, non volle allontanarsi dalla lotta e, fattosi medicare alla meglio, continuò a prodigarsi dove maggiore era il pericolo. Assunto il comando della compagnia, perchè ferito il capitano, condusse in reiterati, accaniti assalti la decimata truppa e si lasciò trasportare al posto di medicazione soltanto quando fu sicuro del buon esito del combattimento. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

REGANO Giovanni, da Coassolo (Torino), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso fuoco di sbarramento, guidava la compagnia alla conquista di forte posizione nemica. Ferito due volte, rimaneva in combattimento, finchè, colpito la terza volta da scheggia di granata, cadeva svenuto oltre le linee conquistate. — Carso (quota 235), 23 maggio 1917.

REY cav. Giov. Battista, da Cesana (Torino), maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 gennaio 1920*: — Comandante di un battaglione, con l'esempio e con la parola seppe tenere saldamente in posizione le sue truppe sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ricevuto l'ordine di muovere all'attacco, rivolgeva al suo reparto, un po' scosso, fervide parole di incitamento, e quindi al grido di « Viva l'Italia! », primo fra i primi, sprezzante del pericolo, si spingeva all'assalto, trascinando i dipendenti con l'esempio del suo coraggio. Ferito, rimaneva sul posto, finchè le forze non gli vennero meno. — Monte San Gabriele, 31 agosto 1917.

RICHIELLO Salvatore, da Rocale (Lecce), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 31 marzo 1921*: — Comandante di una compagnia, durante un'azione offensiva, fu illuminata guida ai suoi uomini, che animò con calda parola ed incitò con nobile esempio, sempre primo ove più grave era il pericolo. In una particolare circostanza, mentre un potente contrattacco nemico rompeva un tratto attiguo della linea, fu l'anima della resistenza sul tratto di fronte affidatogli. Costantemente distintosi nei precedenti combattimenti. — Monte Pertica, (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

SABINI Guido, da Altamura (Bari), sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — In funzioni di aiutante maggiore in seconda, durante un'assenza del comandante di battaglione, assumeva spontaneamente il comando di un plotone rimasto senza ufficiale e fortemente battuto dalle artiglierie nemiche di grosso calibro, mentre la compagnia, cui egli apparteneva, era al sicuro in posto riparato. Nel pomeriggio, presente il comandante del battaglione, disimpegnò lodevolmente le sue mansioni, attraversando più volte, con calma e serenità, terreno fortemente battuto. Già distintosi in altre occasioni. — Colline di Selz, 20 agosto 1915.

SBARAGLIA Giovanni, sergente 4 squadriglia Caproni. — Mitragliere arditissimo di aeroplano, prese parte con fede ed entusiasmo a numerose azioni di bombardamento di un campo di aviazione nemico, e si dovette specialmente alla sua abilità, ardire e fermezza, se, nonostante le gravi difficoltà, quella azione fu potuta portare brillantemente a termine con l'abbattimento di due aeroplani nemici; nel bombardamento di un silurificio nemico, dopo aver subito un attacco di apparecchi avversari ed averne abbattuto uno, veniva fatto prigioniero, con tutto l'equipaggio, perchè costretto ad atterrare pel tiro delle artiglierie nemiche che avevano colpito gravemente l'apparecchio e mortalmente uno dei piloti. — Cielo di Levico, 20 giugno 1916 - Cielo di Fiume, 1° agosto 1916.

TALMONE Michele, da Torino, sottotenente complemento 5 reggimento alpini. — Nell'attacco di forte, impervia ed ostinatamente difesa posizione nemica, venuti a cadere tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, persistendo arditamente nella sanguinosa lotta. Ferito ad una gamba, manteneva fino a notte il comando affidatogli. — Passo di Lasca (Adamello), 29 aprile 1916.

TARANTINI Raffaele, da Napoli, capitano complemento comandante 6 squadriglia C. A. S. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 4 luglio 1920*: — Abile pilota d'aeroplano e comandante di squadriglia, compì numerosi ed arditi bombardamenti anche in condizioni atmosferiche avverse, e, sfidando il tiro di artiglieria avversaria, scese più volte a bassa quota per mitragliare ammassamenti di truppe. Esempio costante ai dipendenti di elevato sentimento del dovere e di ardimento. — Cielo del Carso e del Trentino, agosto 1917 - 4 novembre 1918.

VILLA Federico, da Triuggio (Milano), sergente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 19082 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918, è sostituita dalla seguente*: — Sergente trombettiere al seguito del comandante del reggimento, si offriva per riconoscere, da solo, la via per contrattaccare il nemico avanzante, ma fatti pochi passi, veniva investito da una raffica di mitragliatrici che lo feriva e gli uccideva il cavallo. Appoggiando il moschetto sul cavallo morto e facendosi schermo di esso, controbatteva il fuoco nemico, incitando alla lotta, con parole di entusiasmo e di fede, i compagni che gli si erano avvicinati per soccorrerlo, finchè, esaurito e più gravemente ferito, cadeva prigioniero. — Beivars (Udine), 28 ottobre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ADAMI Luigi, da Pisa, capitano 214 reggimento fanteria (M. M.). — In un contrassalto eseguito dal battaglione, trascinava il suo plotone alla conquista di forte posizione, che concorreva ad occupare. Assumeva poi il comando di una compagnia, che guidava per più giorni nella difesa della posizione contro i violenti attacchi nemici, dando bello esempio di elette virtù militari. — Monte Lemerle - Magnaboschi, 17-21 giugno 1916.

ADDEO Dante, da Napoli, caporale 32 reggimento fanteria. — Infaticabile e sempre pronto ad offrirsi in ogni pericolosa azione, durante le giornate di lotta per la conquista del trincerone di Castelnuovo del Carso, si recava più volte presso i reticolati nemici per tentarne il taglio. La sera del 19 luglio 1915, mentre ancora infuriava il combattimento, usciva dalla trincea alla ricerca della salma del comandante di battaglione, gloriosamente caduto sul campo. — Castelnuovo del Carso, giugno-luglio 1915.

ALBANO Mario, sottotenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito mentre procedeva all'attacco di una posizione formidabilmente difesa, dava bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo, rimanendo sotto il fuoco nemico e incitando i suoi soldati a proseguire in avanti. — Castelgomberto (Asiago), 16 giugno 1916.

ALBERTI dott. Olindo, da Parma, capitano medico 8 gruppo alpino. — Incurante del pericolo e non badando a sacrificio, portava ovunque sul campo di battaglia l'opera sua, guidando il personale sanitario sulle prime linee e soccorrendo e medicando feriti sotto il fuoco nemico, continuando in tale opera pietosa per tutta l'azione. — Ortigara, 10-28 giugno 1917.

BAITA Giuseppe, da Busto Arsizio (Milano), tenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, recavasi presso la compagnia di rincalzo perchè accorresse in rinforzo. Durante la lotta, dovette aprirsi un varco per evitare l'accerchiamento. Rimaneva gravemente ferito. — Medeazza - Carso, 4 settembre 1917.

BALLERINI Angelo, da Poppi (Arezzo), maresciallo CC. RR. addetto comando brigata Murge. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 13 luglio 1919*: — Accompagnava volontariamente un reparto di arditi, portando efficace contributo alla buona riuscita di un'audace impresa, e sotto il fuoco di repressione del nemico, provvedeva con calma allo sgombero dei feriti e dei prigionieri. — Monte Corno di Vallarsa, 10 maggio 1916.

BANA Giuseppe, da Genova, soldato 121 reggimento fanteria (M. M.). — Porta-ordini, ferito leggermente nel disimpegno del suo còmpito, dopo medicato, volle ritornare in linea per compiere ancora lo speciale servizio. Mentre vi attendeva con esemplare attività, veniva di nuovo ferito e costretto a riparare in luogo di cura. — Polazzo - Carso (quota 11), 26-30 luglio 1915.

BASSO Giuseppe, da Cagliari, maresciallo 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 26913 matricola. — Condusse con grande bravura e fermezza il suo plotone in diversi combattimenti, e con slancio esemplare lo trascinò all'assalto. — Lucinico, 5-7 luglio 1915

BATTAGLINI Luigi, sergente 132 reggimento fanteria (M. M.). — Secondo le istruzioni avute dal comandante del battaglione, penetrava, mediante galleria praticata nella neve, in una trincea nemica, riuscendo ad uccidere una vedetta ed un ufficiale e a catturare materiale bellico. — Selletta di Freikofels (Carnia), 16 aprile 1917.

BATTAGLINO Pasquale Silvio, da Mortara (Pavia), sergente 202 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 2 giugno* 1921: — Comandante di un plotone, sotto violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici, riusciva a respingere valorosamente due volte il nemico, trascinando all'assalto i dipendenti con l'esempio e con la parola. — Candelù, 15 giugno 1918.

CALABRO' Francesco, caporale maggiore 88 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di collegamento fra due colonne d'attacco, disimpegnò, sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, il proprio còmpito con fermezza ed intelligenza, non ritirandosi dal suo posto di combattimento se non quando gli vennero meno le forze per grave ferita riportata. — Selz (Monfalcone), 21 ottobre 1915.

CALDERINO Cesare, sottotenente medico complemento 51 raggimento fanteria. — Pur di soccorrere più sollecitamente i feriti, impiantò in prima linea il posto di medicazione e continuò la sua opera pietosa finchè una granata nemica non lo colpì in varie parti del corpo. — Bligny (Francia), 23-24 giugno 1918.

CANCELLIERE Giuseppe, sottotenente 77 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante un combattimento coadiuvò efficacemente il proprio comandante Rimasti alcuni reparti privi di ufficiali, li radunò e con l'esempio riuscì a farne valido elemento di resistenza, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

CAPONE Francesco, da Lecce, capitano 64 reggimento fanteria. — Portabandiera del reggimento, si distingueva per valore e sprezzo del pericolo, portandosi animosamente, durante un accanito contrattacco nemico, col vessillo spiegato, sulla linea di fuoco, ad esempio e conforto di tutti i combattenti. In successiva azione compiva, volontario, una pericolosa ricognizione. Riportò grave ferita — Polazzo - Carso, 2-24 luglio - 21 agosto 1915.

CAPPUCCIO Luigi, da Scala (Salerno), tenente 31 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916. — Con perizia ed ardimento, portava la sua sezione mitragliatrici a brevissima distanza dall'avversario, contro il quale apriva un fuoco nutrito e bene aggiustato, continuandolo, nonostante le perdite subite, per cui egli stesso era costretto ad azionare un'arma, e contribuendo, in tal modo, efficacemente alla conquista di due importanti ridotte nemiche. — Castelnuovo (Carso), 26 luglio 1915.

CAPUZZO Agostino, da Stanghella (Padova), sottotenente 15 reggimento fanteria. - Ufficiale di vettovagliamento, trovandosi presso il proprio battaglione in linea per le mansioni del suo speciale servizio, venuto a conoscenza che forze nemiche eransi infiltrate in un punto delle nostre linee con seria minaccia per la sicurezza della posizione difesa, offrendosi volontario, alla testa di una ventina di uomini adibiti ai servizi, con coraggio non comune si slanciò risolutamente al contrattacco, sotto vivo fuoco di fucileria, riuscendo, col concorso efficace di una mitragliatrice, ad arrestare l'avanzata del nemico, e quindi ad obbligarlo a ripiegare. — Pieszka (Albania), 23 febbraio 1916.

CAREDDU Giuseppe, sottotenente 49 reggimento fanteria. — Dopo una giornata di marcia in ritirata, di notte, attraverso un bosco, nonostante il fuoco delle mitragliatrici, manteneva compatto il proprio reparto, finchè, all'alba, concorreva all'occupazione di importante e ben difesa posizione, cacciandone il nemico. Contribuiva, quindi, a resistere contro ripetuti, violenti contrattacchi, finchè, rimasto ferito, dovette abbandonare la lotta. Già distintosi in precedenti azioni, esempio sempre di tenacia, di ardimento e sprezzo del pericolo. — Trasachis - Clauzetto, 2-6 novembre 1917.

CARIGNANI Ernesto, da Bari, tenente 5 squadriglia autoblindate. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto* 1920: — Comandante di un'autoblindata, con ardimento e valore attaccava risolutamente il nemico, spingendosi, sotto violento fuoco, oltre le sue linee, ed obbligandolo a ripiegare. Impedì, poi, col suo fuoco, ritorni offensivi, proteggendo la ritirata di un battaglione. In successiva azione, posta la macchina fuori combattimento, si armò di moschetto e si portò sulla linea a far fuoco. Bell'esempio di sentimento del dovere, e sprezzo del pericolo. — Fossalta di Piave - Casa Malissina, 17-19 giugno 1918.

CARLETTI Carlo, da Scheggia e Pascelupo (Perugia), sottotenente 153 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in aspro combattimento, dove lodevolmente si comportava, benchè gravemente ferito al braccio sinistro, non si ritrasse dal campo di battaglia, che allorquando il nemico fu respinto. — Castagnevizza, 27 maggio 1917.

CARLINI Giulio, sottotenente 23 reggimento fanteria. — Tenne il comando dell'avanguardia in due successive avanzate, dimostrando risolutezza e decisa volontà di conseguire lo scopo, nonostante aspre difficoltà opposte dal terreno e dal fuoco nemico proveniente da più parti. Distintosi in altri combattimenti. — Val Rio Freddo, Croda dell'Ancona, 7-22 giugno 1916.

CARNEVALE cav. Italo, da Roma, maggiore comando truppe irregolari d'Albania. — Organizzatore delle bande irregolari Albanesi, ne conduceva, con perizia ed ardire, una parte all'attacco di forti posizioni, che conquistava, catturando armi e facendo prigionieri. Respinto, poi, pel panico prodottosi nelle bande, scosse dal fuoco dell'artiglieria nemica, riusciva con grande energia a riordinare le bande stesse, riconquistando le posizioni e concorrendo efficacemente all'inseguimento del nemico. — Glava-Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

D'ADDABBO Francesco, da San Michele di Bari (Bari), tenente 3 reggimento fanteria. — In un tentativo per sopraffare una mitragliatrice in postazione trincerata, si portò, allo scoperto, vicino alla feritoia nemica, ed attraverso questa, con serenità, aprì il fuoco sui mitraglieri, finchè il tiro intenso ed improvviso di un'altra mitragliatrice nemica non notata, l'obbligò a rientrare carponi al proprio reparto. — Argine del R. Piavesella, 19 giugno 1918.

DAL DOSSO Arturo, tenente bande irregolari albanesi brigata Tanaro. — Alla testa di un sottogruppo di bande irregolari albanesi, ardito, tenace, energico sempre, con pochi uomini attaccò di sorpresa un elemento di trincea nemica, lo conquistò, vi fece bottino e vi catturò avversari. In successive azioni, alla testa dei suoi, con ammirevole slancio, attaccò ed occupò una posizione ben munita e difesa. — Panarit (Kasa Glava Skrapari), Leisiza, 10 luglio - 10 settembre 1917.

DALMASO Spirito, aiutante battaglia 44 reggimento fanteria, n. 25824 matricola. — Caduto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, tenendolo con fermezza e decisione. Rimasto ferito ad un braccio, non lasciava il suo posto se non quando giunse l'ordine di ripiegare. — Monte Asolone - Col della Berretta, 26 ottobre 1918.

D'ANDREA cav. Andrea, maggiore 123 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in posizione avanzata, gravemente ferito, diede prova di elevato spirito militare, continuando ad animare ed incitare i dipendenti, finchè venne trasportato al posto di medicazione. — Sassi Rossi (Carso), 11 novembre 1915.

DE FILIPPIS Camillo, da Tivoli (Roma), capitano complemento 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidò con slancio ed ardimento non comune all'assalto, occupando, coi reparti dipendenti, una posizione molto avanzata, vicino ai reticolati nemici, e, nonostante il tiro violento avversario, che inflisse gravi perdite, la rafforzò e la mantenne sino al sopraggiungere dei rincalzi. — Monte Valbella, 19 giugno 1916.

DEGLI INNOCENTI Ferdinando, da Firenze, sottotenente 49 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Incaricato di portare più avanti possibile la prima linea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si spingeva risolutamente fino a pochi metri dai reticolati avversari, ove rimaneva ferito. — Castagnevizza, 5 giugno 1917.

FABBRI Ugo, tenente 134 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una prima ondata di assalto, preceduta dagli esploratori arditi, rincalzava l'impeto di questi, contribuendo efficacemente alla conquista di due successive linee di trincee nemiche e facendo un centinaio di prigionieri. Mentre sistemava la nuova linea di difesa, veniva ferito. — Santa Caterina (Gorizia), 15 agosto 1916.

FABIANI Gino, da Firenze, capitano medico 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con grande sprezzo del pericolo ed elevato sentimento umanitario, sotto il fuoco nemico ed allo scoperto, prestava alacremente la sua opera a numerosi feriti, compiendo anche importanti operazioni chirurgiche. In momenti critici dell'azione, riuniva sbandati, ai quali faceva riprendere il rispettivo posto di combattimento. — Treschè Conca, 23 maggio - Monte Meata, 24-25 maggio 1916.

FERILLI Rocco, sottotenente 13 reggimento fanteria (M. M.). — Durante una giornata di aspri combattimenti, si prodigò con slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, animando i suoi soldati, che trascinò all'assalto e alla conquista di minutissimi trinceramenti nemici, mediante accanita e sanguinosa lotta. — Oslavia, 15 gennaio 1916.

GABRIOTTI Venanzio, da Città di Castello (Perugia), capitano 43 reggimento fanteria. —, In un momento criticissimo, mentre il nemico, infiltratosi nelle nostre linee, cercava di suscitare panico fra la truppa, avvolgendo con fuoco di mitragliatrici i reparti, animosamente, al comando di un pattuglione di arditi, affrontava una pattuglia avversaria con mitragliatrici, e la catturava. — Subida, 18 ottobre 1917.

GADALETA Giulio, sottotenente 261 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, spiegando prontezza e coraggio non comune, col tiro efficace delle proprie armi, concorse a sventare una minaccia del nemico contro una compagnia del battaglione, rimanendo gravemente ferito — Monte Ossedrik (Bainsizza), 22 agosto 1917.

GARIBALDI cav. Ricciotti, da Roma, maggiore 52 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Comandante di un battaglione in linea, spiegando singolare fermezza e valore personale, mantenne saldamente, coi reparti dipendenti, le posizioni difese, sottoposte a violento tiro avversario d'artiglieria, anche con proietti a gas venefici, concorrendo validamente a respingere un attacco nemico. Dopo essersi allontanato, offeso dai gas, avuta notizia che una sua compagnia trovavasi fortemente impegnata in combattimento, il giorno successivo fece ritorno al suo posto di comando, e con opportune disposizioni ottenne l'ordinato graduale ripiegamento del battaglione su retrostante linea, come era richiesto dalla situazione determinata dalla preponderante pressione nemica. — Bois de Coutron (Francia), 15-17 luglio 1918.

GLORIA Giacomo, caporale 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 3323 matricola. — Offrivasi volontario per eseguire una pericolosa ricognizione fuori delle nostre linee. Successivamente, guidava la squadra al suo comando, durante un'azione, con fermezza e valore, mantenendola in posizione sotto il violento bombardamento nemico. — Albania, luglio 1918.

IAHIER Eugenio, da Torre Pellice (Torino), tenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1818*: — In terreno intensamente battuto, consolidava la posizione conquistata, infondendo nei propri soldati calma e arditezza nell'esecuzione del lavoro, finchè rimaneva gravemente ferito. — Vodice, 17 maggio 1917.

IANNONE Giovanni, da Montagano (Campobasso), sottotenente 132 compagnia mitraglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Passava fra i primi, in barca, sull'opposta sponda della Livenza, sotto il fuoco nemico; di riserva, al pronunziarsi d'un attacco avversario, di propria iniziativa si portava nella parte più minacciata, con la sua sezione, riuscendo prima a sventare l'attacco avversario e poi a cooperare a condurre a buon fine l'azione. Distintosi per arditezza anche nei giorni precedenti.. — Piave-Livenza, 27 ottobre - 2 novembre 1918.

LAMACCHIA Michele, tenente medico 113 reggimento fanteria (M. M.). — In servizio volontario presso un battaglione in trincea, venne ferito e contuso dallo scoppio di una granata che investì in pieno il posto di medicazione. Con animo sereno, riorganizzò più indietro un nuovo posto di medicazione, attendendo alla cura dei feriti, noncurante delle proprie lesioni. Successivamente, non ancora guarito, volle partecipare ad una importante azione svolta dallo stesso battaglione, dirigendone con zelo il servizio sanitario. — Serravalle-Marco (Val Lagarina), 11-12 luglio 1915.

LANCELLOTTI Michele, da Palmira (Potenza), sergente maggiore 296 compagnia mitragliatrici, n. 28034 matricola. — Ferito e catturato il proprio comandante di sezione, benchè egli stesso fosse stato gravemente colpito ad un braccio, volle rimanere al proprio posto, assumendo il comando della sezione, e con i pochi superstiti, spostando più volte le mitragliatrici, allo scoperto e sotto intenso bombardamento, arrecava al nemico forti perdite, permettendo al comandante di compagnia di prolungare la resistenza e di rompere, con un contrattacco, la linea nemica formatasi alle spalle dei superstiti difensori della posizione. — Melaghetto (Valbella), 23 dicembre 1917.

LANZARINI Mario, soldato 1086 compagnia mitraglieri Fiat. — Cooperò efficacemente al buon esito d'una contrastata operazione; ardito, calmo, coraggioso, sotto violento fuoco nemico, regolava il suo tiro con precisione, appoggiando e sostenendo l'avanzata delle ondate. Colla parola e coll'esempio, manteneva la coesione e la fermezza dei compagni nei momenti più difficili. — Vertoibizza-Biglia, 19-22 agosto 1917.

LIPANI Francesco, maresciallo maggiore zappatore 14 reggimento fanteria. — Accorreva prontamente in soccorso degli abitanti di una casa abbattuta da granata incendiaria, riuscendo a porre in salvo due bambini con grave rischio della vita. — Straucanzano 18 giugno 1915.

MAIORANO Vincenzo, da Modugno (Bari), soldato 10 reggimento fanteria. — Durante un lungo ed aspro combattimento, quale portaferiti, metteva in salvo ufficiali e soldati feriti, sparsi nel campo, sotto violento tiro nemico d'ogni specie; quindi, mandato dal colonnello, si recava, con grande sprezzo del pericolo, in località eminente e scoperta, e riusciva a segnalare alle nostre artiglierie la linea di combattimento per l'opportuno allungamento del tiro. — Monte Ortigara, 19-26 giugno 1917.

MANGINI Carlo, da Valprato (Torino), soldato reggimento lancieri Vercelli (26), n.23750 matricola. — Si comportò valorosamente nel disimpegnare il suo servizio di ciclista di reggimento, dando encomiabile esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Gravemente ferito ad un braccio, divenne permanentemente inabile al lavoro. — Monfalcone, 14 maggio - 3 luglio 1916.

MANTI Carmelo, da San Lorenzo (Reggio Calabria) brigadiere CC. RR. 279 plotone, n. 23347 matricola. — *In commutazione dell'encomio conferitogli con decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916. — Durante un combattimento che fruttò la conquista della trincea nemica, si portò fra le truppe di azione per organizzare i servizi di polizia, rimanendo ferito. In precedente azione, offrivasi di collocare tubi di gelatina nei reticolati, operazione che eseguì in modo lodevole. — Castelnuovo del Carso, novembre 1915 - Polazzo, giugno 1916.

MARCHIANO Camillo, da Genova, tenente battaglione alpini Mondovì. — In aspra e sanguinosa azione, prima alla testa del suo plotone, poi assumendo il comando della propria compagnia, condusse le truppe dipendenti all'attacco, dando bella prova di slancio e di coraggio. Seppe mantenersi saldo sulle posizioni raggiunte, e nonostante l'intensa reazione nemica, non se ne ritrasse che in seguito ad ordine superiore. — Monte Ortigara e Monte Campigoletto, 10 giugno 1917 - 10-17 luglio 1917.

MARTELLI Mario, tenente 118 reggimento fanteria (M. M.) — Caduto il proprio capitano, assunse il comando della compagnia, e la condusse all'assalto di posizione nemica con tenacia e fermezza, sotto forte fuoco avversario, finchè cadde gravemente ferito. — Carso (quota 208), 23 maggio 1917.

MOTTI Alessandro, da Castelsangiovanni (Perugia), tenente medico 7 reggimento alpini. — Ufficiale medico di battaglione continuò a disimpegnare il suo servizio, presso le truppe di prima linea in azione, anche dopo aver riportata una ferita di qualche importanza, dando bello esempio di sprezzo del pericolo e di elevato spirito militare. — Valle Sirocа Nyiva (Bainsizza), 18-26 agosto 1917.

NIUTTA Ermenegildo, da Caulonia (Reggio Calabria), caporale 14 reparto assalto. — In combattimento, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo, comportandosi valorosamente, per essendo rimasto gravemente ferito alla mano sinistra. — Scolo Palumbo (basso Piave), 10 giugno 1918.

ONESTI Carlo, tenente medico 119 reggimento fanteria (M. M.). — In servizio presso un battaglione di fanteria in linea, sotto violento bombardamento ed in posto di medicazione improvvisato ed assai battuto, con serena calma e perizia compiva il suo dovere di medico. Ferito, a sua volta, continuava a prestare l'opera sua, per altre cinque ore, finchè non si attenuò il bombardamento. — Monte Pizzo (Grappa), 13 dicembre 1917.

PAGLIARA Nicola, tenente complemento 15 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 agosto 1920 è sostituita dalla seguente*: — Assunto il comando di una compagnia, perchè ammalato il titolare, si spingeva con ardimento e con sprezzo del pericolo contro una ben munita posizione, e raggiuntala, la manteneva, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e bombe avversarie, animando i dipendenti, già duramente provati, a resistere ad oltranza, e facilitando così l'avanzata di altri nostri reparti. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

PALERMO Pietro, da Castelltermini (Girgenti), soldato 15 reggimento fanteria, n. 36934 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Si lanciava arditamente all'assalto, scavalcando fra i primi la trincea nemica e concorrendo alla cattura di parecchi avversari. Prese parte a diverse pattuglie notturne, per disturbare i lavori nemici con lancio di bombe e per divellere, mediante funi, tratti di reticolati. — Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

PANAGIA cav. Antonino, da Vittoria (Siracusa), maggiore medico 37 divisione sanità. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Direttore di una sezione di sanità, al fine di assicurare il migliore svolgimento delle operazioni per lo sgombero dei numerosi feriti, si portava spontaneamente più volte in località battute dal fuoco nemico, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Piave, 15-23 giugno - 24 ottobre - 4 novembre 1918.

PANASITI Giuseppe, da Tripi (Messina), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 42119 matricola. — Accorreva volontariamente, primo, presso un deposito di munizioni in cui erasi sviluppato un incendio, contribuendo, con sprezzo del pericolo, ad attenuarne le conseguenze. Si distingueva anche in un successivo combattimento, per ardimento e coraggio. — Gorizia, 11 marzo 1917.

PANESSA Vincenzo, da Gioia del Colle (Bari), brigadiere 16 sezione CC. RR. mobilitata, n. 22930 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Incaricato, durante il ripiegamento al Piave, della difesa immediata d'un comando di divisione in caso d'attacco, diede costanti prove d'attività, coraggio e serena calma. Inviato in ricognizione in un paese, affrontò un forte nucleo di nemici, dai quali poi seppe abilmente disimpegnarsi, riportando assai utili notizie ai propri superiori. — San Tommaso (Udine), 30 ottobre 1917.

PAPAFAVA Novello, da Padova, sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 23 gennaio 1921*: — Con sereno ardimento, con rapido e sicuro intuito della situazione, sotto violente raffiche di fuoco nemico, piazzava un pezzo da montagna della sezione ai suoi ordini a circa un centinaio di metri dalle mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata delle nostre truppe, e, aiutando i serventi nel rifornimento delle munizioni, riusciva, col tiro preciso del suo cannone, a ridurre al silenzio le armi avversarie. — Revine-Lago (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

PARZIALE Benedetto, da Napoli, sottotenente 219 reggimento fanteria (M. M.). — In critiche circostanze, determinate, dall'irruzione del nemico, seguita allo scoppio di due poderose mine, dava prova di fermezza e valore, animando con l'esempio i superstiti alla resistenza, finchè, ferito, veniva fatto prigioniero. — Monte Cimone (Val d'Astico), 23 settembre 1916.

QUERZANI Pietro, tenente 577 compagnia mitraglieri, brigata Lombardia. — Comandante di una sezione mitragliatrici, esponendosi nei punti più battuti dal fuoco nemico, sprezzante di ogni pericolo, trascinava coll'esempio il suo reparto all'assalto delle difese nemiche, cacciandone l'avversario e concorrendo così alla liberazione di molti dei nostri poco prima catturati dal nemico. — Montello, 19-20 giugno 1918.

RAGONI CORMIANI Giovanni, capitano 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, giunse tra i primi nelle trincee nemiche, catturando prigionieri e materiale bellico. Assunto, poi, il comando del battaglione, lo condusse con perizia e valore alla conquista di forti posizioni nemiche. — Bainsizza, 19-25 agosto 1917.

RELLA Giuseppe, da Trento, tenente reparto informatori 6 armata. — Irredento e volontario di guerra, quale ufficiale di collegamento con truppe speciali del reparto informatori, partecipava spontaneamente a un combattimento, percorrendo più volte un tratto di terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, per mantenere il collegamento fra i reparti impegnati nell'azione. Ritornava a prendere urgenti rinforzi e li portava sulla prima linea. — Val Bella, 29 giugno 1918.

RICCI Enrico, da Roma, tenente comando gruppo G d'artiglieria R. marina. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — Comandante di una batteria di bombarde, dopo avere assolto lodevolmente il suo compito, partecipò volontario ad una pattuglia di collegamento, che per le vicende dell'azione divenne la più avanzata avanguardia delle colonne operanti, contribuendo con l'esempio della sua calma serena, del suo grande entusiasmo e del suo ardimento singolare, a infonderle slancio nello svolgimento delle successive operazioni tendenti alla riconquista di una profonda zona di litorale. — Basso Piave, 30 ottobre - Tagliamento, 4 novembre 1918.

RICCIARDI Giovanni, da Minervino Murge (Bari), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, in circostanze critiche determinate dal brillamento fortuito di una mina, invocato tempestivamente l'intervento delle artiglierie, rimaneva, con calmo sprezzo del pericolo, al suo posto. Quindi, travolto dalle macerie dell'osservatorio, colpito da un proiettile di grosso calibro, si liberava da esse, e benchè contuso, aiutava i suoi dipendenti a fare altrettanto, continuando a rendere utili servizi. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SACCO Gregorio, da Catanzaro, tenente 48 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere, fu sempre sprone ai suoi, che incitò con la parola e con l'esempio. Li trascinò all'assalto di forte posizione nemica, che conquistò e mantenne ad onta di un contrattacco nemico. Riunì al suo reparto alcuni sbandati. — San Michele del Carso, 21-23 novembre 1915.

SALERNI Giovanni, da Villalfonsina (Chieti), sergente maggiore 9 batteria bombardieri, n. 22542 matricola. — Osservatore di batteria, per meglio rilevare i colpi, usciva dalla trincea osservatorio, nonostante il tiro dell'artiglieria nemica e rimaneva ferito. — Grotte del lago, 18 giugno 1917.

SALZANO Ulderico, tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due sezioni pistole mitragliatrici, sotto intenso bombardamento che sconvolgeva la trincea e lo colpiva insieme con parte dei soldati, cagionandogli la frattura di una gamba, continuò ad incitare i dipendenti alla resistenza, sino al giungere dei rinforzi. — Passo della Lazza (Val Posina), 17 settembre 1917.

SCARPA Tobia, tenente 72 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del proprio capitano ferito, la conduceva con ardimento e valore all'attacco di una posizione nemica, rimanendo gravemente ferito. — Hermada, 27 maggio 1917.

SCEMA Ottavio, da Samugheo (Cagliari), tenente 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo e con felice intuito, rivolgeva il fuoco delle sue armi sul nemico che minacciava seriamente il fianco sinistro delle nostre truppe attaccanti, agevolando validamente l'avanzata di queste. — Dosso Faiti (quota 378) 19-23 agosto 1917.

SCOLARI Felice, da Lodi (Milano), sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di un piccolo reparto di arditi, ai quali era stato affidato l'arduo compito di spingersi sulle posizioni avversarie, per assumere informazioni sulla entità della difesa nemica, assolveva brillantemente l'incarico ricevuto. Rientrava, poi, coi superstiti, dopo aver dimostrato molto ardimento, riuscendo, col suo esempio, ad infondere fermo coraggio nei suoi dipendenti esposti a violento fuoco nemico. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

SELIS LONGU Luigi, tenente 45 reggimento fanteria. — Già distintosi per la valorosa condotta in precedente azione, confermava le sue belle doti di energia e valore durante l'inseguimento finale, lanciandosi sugli obbiettivi assegnatigli e concorrendo alla cattura di avversari. — Montello, giugno-Piave-Mas di Belluno, ottobre 4 novembre 1918.

SIDDI Ruggero, da Mandas (Cagliari), capitano 151 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia in posizione avanzata, attaccato di fronte e di fianco da forze superiori, sebbene il nemico cercasse con granate incendiarie di appiccare il fuoco al bosco retrostante, animando col suo esempio e col suo contegno fermo e valoroso i propri dipendenti, riusciva a resistere energicamente e per parecchie ore, obbligando l'avversario a rinunciare all'impresa. — Bosco Cappuccio, 7 agosto 1915.

TALMONE Michele, da Torino, sottotenente complemento 5 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* — Durante l'attacco ad una forte posizione nemica, fra l'infuriare della tormenta e sotto vivo fuoco, rianimava, con l'esempio e con la parola, i propri soldati. Raggiungeva, poi, fra i primi, la trincea avversaria, concorrendo efficacemente all'esito vittorioso dell'azione. — Lobbia Alta, 12 aprile 1916.

TAMPONI Renato, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente 250 reggimento fanteria (M. M.), 655 compagnia mitraglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante più giorni di accaniti combattimenti, con intelligente iniziativa, coraggio e valore singolari, seppe resistere a ripetuti attacchi del nemico, concorrendo così validamente a mantenere salda una importante posizione tenacemente contrastata. — Dosso Faiti (Carso), 19-23 agosto 1917.

TARANTOLA Francseco, da Langhirano (Parma), tenente gruppo aerostieri. — Sotto ben aggiustato fuoco d'artiglieria nemica, animava con l'esempio i propri dipendenti, e con rapida e sicura manovra sottraeva un aerostato a certa distruzione. — San Zanut, 18 settembre 1917.

TASCA Umberto, da Cavalese (Trento), tenente 59 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920:* — Nonostante il violento bombardamento nemico, si offriva volontario per trasportare al sicuro la salma di un ufficiale caduto, e mentre attendeva al pietoso ufficio, veniva a sua volta ferito. Già distintosi in altro combattimento. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

VANNUCCHI Aroldo, tenente 43 reggimento fanteria. — Nell'attacco per la ripresa di posizioni tenacemente difese da mitragliatrici e bombe a mano, in terreno difficile e scoperto, condusse compatto il suo plotone nelle trincee avversarie e non lasciò il suo posto di combattimento se non quando venne ferito. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

VEZZANI Giulio, da Roma, tenente 13 compagnia pontieri. — Incaricato del gittamento di un ponte di fronte a posizioni occupate dal nemico, per tre notti consecutive persisteva nell'opera intrapresa, nonostante il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, che ostacolava seriamente il lavoro. Col suo esempio seppe infondere slancio e fermezza nei dipendenti. Desisteva dal suo compito solo in seguito ad ordine superiore, dopo che il materiale era andato distrutto. — Isonzo, 15-30 ottobre 1915.

ZAETTA Attilio, sergente zappatore 7 reggimento alpini. — Di propria iniziativa attaccava, con la sua squadra, un nucleo di mitraglieri nemici, che, portatisi di sorpresa sul fianco sinistro della compagnia, causavano alla compagnia stessa gravi perdite, e concorse a catturare due mitragliatrici. — Bainsizza, 22 agosto 1917.

ZANOTTI Laerte, da Ancona, tenente 91 reggimento fanteria. — In azione notturna difficile e pericolosa, conduceva con ardimento all'attacco un plotone della propria compagnia, riuscendo, di sorpresa, a mettere in disordine e fugare, dopo accanita lotta, un posto avanzato nemico, che molestava con tiri d'infilata una posizione appena conquistata dal battaglione di cui faceva parte; ivi, rafforzatosi, resistè più giorni, benchè sottoposto a tiro di artiglieria. — Punta Forame (Alto Boite), 5-9 settembre 1916.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABBATE Francesco, sottotenente 3 reggimento alpini. — Condusse con slancio il plotone alla conquista di una posizione nemica, dalla quale ripiegò solo per ordine superiore. — Cacaoli (Val Camonica), 13-15 agosto 1918.

AGOSTA Attilio, da Milano, sottotenente 56 reggimento fanteria. — Attraverso difficile zona d'alta montagna, si distinse nel preparare ed eseguire un'ardita ricognizione, che portò alla conquista di posizione avanzata, con vantaggio della sicurezza delle truppe di prima linea. — Monte Popera (quota 2932), giugno 1915.

ALBANO Giuseppe, da Palma (Caserta), tenente 82 reggimento fanteria. — Volontariamente guidava, con criterio e slancio, una pattuglia destinata a sorprendere un piccolo posto nemico; successivamente, proteggeva l'occupazione ed il rafforzamento di una posizione in vicinanza dell'avversario. — Monte Castello, 29 ottobre 1916.

ALBANO Nicolino, da Oristano (Cagliari), capitano 79 reggimento fanteria. — In seguito al ripiegamento delle truppe di prima linea, tenne col proprio reparto saldamente la posizione, raccogliendo i dispersi, finchè non ebbe l'ordine di ritirarsi. — Selletta Monte Testo-Monte Boite, 14-18 maggio 1915.

ALBERTELLI Cesare, da Strevi (Alessandria), tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Noncurante del pericolo, disimpegnò le funzioni del suo grado in modo assai vantaggioso nella difficile situazione in cui si trovò il battaglione. — Pod Korite, maggio - giugno 1917.

ALESSANDRINI Luigi, da Urbino (Pesaro), maresciallo capo CC. RR. 30 sezione mobilitata. — Coadiuvava con fermezza un suo superiore, prestandogli man forte nel riunire un grosso nucleo di militari che stavano per sbandarsi. — San Martino del Carso, 23 ottobre 1915.

ALLOIS cav. Augusto, da Oulx (Torino), colonnello 28 reggimento fanteria. — Durante sei mesi ininterrottamente passati in trincea, in posizioni difficili, prodigava tutto se stesso per mantenere elevato il morale delle sue truppe. — Altipiano d'Asiago, settembre 1917 - marzo 1918.

BARONE Nicolò, da Galati Mamertino (Messina), soldato 67 reggimento fanteria. — Porta-ordini di un comando di battaglione, attraversava zone fortemente battute dal tiro, per eseguire gli ordini ricevuti, dimostrando sprezzo del pericolo e sentimento del dovere — Veliki Kribac, 28-31 agosto 1917.

BARTOLONI Ottorino, da Montecarotto (Ancona), tenente 631 batteria assedio. — Si offriva spontaneamente per verificare l'apertura dei varchi nei reticolati nemici, e durante il combattimento eseguiva ardite ricognizioni, nonostante la violenta reazione del nemico, fornendo utili e copiose informazioni. — Bainsizza, 17-25 agosto 1917.

BELLANI Ercole, da Casteggio (Pavia), capitano 4 reggimento alpini. — Comandante della compagnia di avanguardia di una colonna in ricognizione offensiva, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando calma, fermezza e sprezzo del pericolo. — Drasciovizza (Valona), 19 giugno 1920.

BELLESI Armando, sergente maggiore 229 compagnia mitraglieri. — Visti cadere colpiti dallo scoppio di una granata nemica due ufficiali generali ed i militari al suo seguito, nonostante il tiro che rendeva difficile ogni intervento, volontariamente accorse in aiuto dei feriti, sfidando certo pericolo e concorrendo al trasporto di uno dei generali fuori della zona battuta. — Monastir (Macedonia), 23 novembre 1916.

BERTELLI Corrado, soldato 61 reggimento fanteria. — Combatteva con tenacia a difesa di una posizione importante, rimanendo ferito. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

BIASETTI Francesco, da Roma, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Durante il ripiegamento al Piave, adoperavasi a condurre in salvo la batteria, superando gravi difficoltà. — Tre Cime Lovaredo, ottobre 1917.

CAIROLA Gustavo, da Ancona, tenente 93 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione bettica, si distingueva per spirito d'iniziativa e per forza di resistenza, in più giorni di strenua difesa contro attacchi nemici. — San Gabriele, 17 agosto - 6 settembre 1917.

CANTAGALLI Belisario, da Empoli (Firenze), tenente sezione lanciafiamme brigata Caserta. — Faceva volontariamente parte di un pattuglione destinato, insieme con altri, a precedere la brigata Caserta, lanciata all'inseguimento del nemico, ed assolveva il suo compito con slancio, energia e coraggio. — Piave - Tagliamento, 27 ottobre - 4 novembre 1918.

CARBONE Angelo, da Lapio (Avellino), sottotenente 622 centuria lavoratori 20 corpo armata. — Accorreva prontamente, con un nucleo di soldati alla sua dipendenza, a portare soccorso ad una colonna di slitte ed autocarri che, travolti dalla neve, erano precipitati in un sottostante burrone, dimostrando, nell'opera di salvataggio, calma, attività e sprezzo del pericolo. — Crocetta, 13 dicembre 1916.

CARLINO Francesco, tenente 13 reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava, con coraggio ed abnegazione, le sue mansioni di sotto comandante di batteria in combattimento. Con molta calma e fermezza seppe assicurare il perfetto funzionamento di ogni servizio sulla linea dei pezzi, animando con la parola e con l'esempio i soldati e coadiuvando efficacemente il comandante della batteria. Sotto il bombardamento nemico che già aveva colpito e gravemente danneggiato un pezzo, noncurante del grave rischio della vita, accorreva per primo e riusciva a porre in salvo preziosi documenti, dando bell'esempio di virtù militari. — Val Brenta, 15 giugno 1918.

CARMINATI cav. Giulio, da Adrara San Rocco (Bergamo), tenente colonnello 20 gruppo bombarde. — In aspro combattimento, distinguevasi nel comando di un gruppo di bombarde, adempiendo lodevolmente al compito assegnatogli. — Monte Zebio (Asiago), giugno 1917.

CASTELLANI Claudio, da Livorno, tenente 39 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, sebbene sottoposto al tiro nemico che gli smontava un pezzo, contribuiva efficacemente, col suo fuoco, al traghetto di alcuni reparti d'assalto sul Piave. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

COMPAGNA cav. Alfonso, colonnello commissario C. R. I., capo servizio intendenza prima armata. — Durante un'incursione di velivoli nemici che lanciavano bombe, causando numerose vittime fra la popolazione, dimostrava encomiabile coraggio e sprezzo del pericolo, accorrendo tra i primi in località dove più numerosi erano i colpiti, e dirigeva con alacrità e zelo tutti i servizi di pronto soccorso ai feriti e di sgombro degli uccisi, rimanendo sul posto sino ad opera compiuta. — Verona, 14 novembre 1915.

DANIONI cav. Carlo Mario, maggiore 10 gruppo alpini. — Tanto in combattimento quanto nei lunghi servizi di trincea, fu sempre efficace coadiutore del comando di reggimento e diede costante prova di ardimento, serenità e perizia. — Melette - Val Vecchio - Monte San Francesco, novembre 1917 - luglio 1918.

DA POZZO dott. Luigi, da Carrara (Massa e Carrara), tenente medico 41 reggimento fanteria. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, si recava in posizione esposta al tiro nemico, per curare feriti e provvedere al loro sgombero. — Val d'Assa, 23 luglio 1916.

DASIARI Dante, soldato 74 reggimento fanteria, n. 20119 matricola. — In un'avanzata, caduto un port'arma, accorreva, con ardita iniziativa, presso di lui, e raccolta la mitragliatrice, la metteva prontamente in azione contro l'avversario contrattaccante. — Montello, giugno 1918.

DE BARTOLOMEIS Mario, da Avezzano (Aquila), sottotenente 18 battaglione mobilitato regia guardia finanza. — Inviato, con una grossa pattuglia, a sostenere un piccolo reparto improvvisamente attaccato da forze superiori mentre attendeva a raccogliere materiale oltre la trincea, assolveva il suo compito con slancio e fermezza, costringendo l'avversario alla fuga. — Col Caneva (Sappada), 22 marzo 1917.

DE COLA Federico, tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda di un battaglione impegnato in aspro combattimento, concorse efficacemente al buon esito dell'azione, coll'intelligente, zelante e coraggiosa opera sua, assumendo anche il comando di una compagnia rimasta priva di comandante. — Quota 40 (Monfalcone), 4 giugno 1917.

EROLI Albino, tenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie, conduceva bravamente il suo reparto all'attacco di forte posizione nemica. — Hudi Log (Carso), 4 novembre 1916.

FADDA Ennio, tenente 281 batteria bombarde, 57 gruppo. — Sebbene non completamente guarito da grave malattia, si proffer se d'assumere il comando della sua batteria che si portava in linea e si distinse per calma e perizia durante il trasporto del materiale in posizione e durante tutta l'azione. — Val Melago, 18-27 ottobre 1918.

FARINA Amilcare, da Firenze, sottotenente 68 reggimento fanteria. — Si distingueva per fattività e sprezzo del pericolo in un'opera di approccio della nostra linea in condizioni molto difficili. — Monte San Michele, novembre 1915.

FERRETTI Gaetano, da Rio Saliceto (Reggio Emilia), capitano 69 reggimento fanteria. — Si distinse per intelligenza, ardire ed attività, come ufficiale di collegamento, latore di ordini durante aspra lotta. — San Pietro Novello - Fossalta (Piave), 23-24 giugno 1918.

FIOCCA Nicola, tenente 86 battaglione genio zappatori. — Per un'intera giornata, sotto bombardamento nemico, eseguiva una ricognizione col proprio comandante di battaglione, per tentare il passaggio di grosso corso d'acqua, allo scopo di rifornire di viveri e di munizioni truppe rimaste isolate. Guidava, poi, in loro soccorso, le truppe all'uopo sopraggiunte, dando prova di resistenza fisica, di coraggio ed abnegazione non comuni e riuscendo esempio a tutti di belle virtù militari. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

GASLINI Luciano, sottotenente 31 reggimento fanteria. — Per il lodevole ed ardimentoso contegno tenuto in combattimento, nel quale rimase anche ferito. — Carso (quota 241), 23 maggio - 6 giugno 1917.

GAZZOLA cav. Giuseppe, da S. Giovanni Lupatolo (Verona), maggiore complemento 269 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, guidava il suo reparto con slancio ed energia, riuscendo a vincere le ultime ostinate resistenze del nemico. — Col Colesel, 31 ottobre 1918.

GIANI Alessandro, da Atri (Teramo), tenente 39 reggimento fanteria. — Durante intenso bombardamento e successivi violenti attacchi nemici, suscitava, con la sua coraggiosa fermezza, ardimento e spirito di emulazione nei dipendenti. — Castelnuovo sul Carso, 22 luglio 1915.

GIROLA Aldo, sergente 67 reggimento fanteria. — Incaricato di compiere, con una pattuglia, una difficile missione, pur non riuscendo nell'intento, dava bella prova di fermezza e di coraggio. — Zona di guerra, 22 giugno 1916.

GIUSTINIANI cav. Onofrio, da Bari, tenente colonnello comandante 26 gruppo montagna. — Comandante di gruppo da montagna e incaricato del comando tattico di un sottosettore di parecchie batterie in posizione avanzata, ne dirigeva con grande perizia il fuoco, mantenendone, per non breve periodo, integra l'efficienza sotto l'infuriare del fuoco nemico, nonostante le gravi perdite, e raggiungendo ottimi risultati quanto ad efficacia di tiro e quanto al valido ausilio prestato alle proprie fanterie, che rimasero comprese da profonda ammirazione. Ferito leggermente, tornò, dopo medicato al proprio posto di combattimento. Costante esempio di calma, di sapiente ardire, di sereno sprezzo del pericolo. — Zona monte Santo Gargaro, agosto-settembre 1917.

IACOBELLI Giuseppe, da Foggia, capitano 247 reggimento fanteria. — Quale comandante di battaglione di una colonna d'attacco, dette prova di ardimento nell'opporsi ai ripetuti contrattacchi nemici, finchè, ferito, dovette desistere dalla lotta. — Baske (Bainsizza), 19 agosto 1917.

IACONO Antonio, da Serrara Fontana (Napoli), sergente 211 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia, dava prova di avvedutezza e coraggio nell'attaccare un piccolo reparto nemico, infiltratosi fra le nostre linee, e nel metterlo in fuga, facendo due prigionieri. Era poi di bello esempio ai suoi dipendenti. — Gorizia (quota 174), 12 agosto 1916.

LANCILLOTTI Pietro, sottotenente 54 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, assolveva esemplarmente il suo compito, nonostante il fuoco nemico, concorrendo al buon esito dell'azione. — Forcelletta di Monte Piana, 21 ottobre 1917.

LIBRERIS Rosario, da Venetico (Messina), tenente addetto comando brigata Ravenna. — Addetto al comando di una brigata di fanteria, in azioni svolte da nostre retroguardie contro l'avanzata nemica, dava prova di calma e di sprezzo del pericolo nel provvedere al collegamento con i reggimenti della brigata stessa. — Pradamano - Mortigliano - Lestizza, 31 ottobre - 2 novembre 1917.

LOMBARDOZZI Pasquale, sottotenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, moveva all'attacco di un nido di mitragliatrici, impadronendosene e concorrendo poi alla conquista di altra posizione. — Vidor, 26-29 ottobre 1918.

MAGRACE Fortunato, soldato 31 reggimento fanteria. — Porta-ordini, eseguì ripetutamente le sue mansioni attraverso zona battuta fortemente dal nemico, con calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Dolina Belgio (Carso), 15 luglio 1917.

MALASOMMA Alfredo, da Caserta, tenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva nella occupazione di un ponte, catturando un reparto nemico; quindi, in un albergo, arrestava un generale austriaco ed il suo capo di S. M. che sparavano asserragliati in una caverna. — Trento, 3-4 novembre 1918

MALINVERNI Augusto, capitano 26 reggimento artiglieria campagna. — Fece argine con la sua batteria all'irruzione nemica, contribuendo validamente al saldo mantenimento delle posizioni occupate dalla fanteria. — Podgora - Gorizia, maggio 1915 - ottobre 1916.

MARCONI Renato, capitano reggimento CC. RR. — Fu di costante esempio ai propri dipendenti, per ardire e scrupoloso adempimento del dovere, anche in circostanze assai difficili e specialmente nell'assalto di forte posizione nemica. — Podgora (quota 240), 19 luglio 1915.

MARENCHINO Enrico, da Cuneo, caporale maggiore pompiere 1 sezione, 1 armata. — Si distingueva durante un bombardamento aereo, nel portare soccorso ai feriti; ferito a sua volta, perseverò nell'opera pietosa, finchè non gli vennero meno le forze. — Thiene (Vicenza), 3 dicembre 1917.

MIGLIAVACCA Vittorio, tenente 91 reggimento fanteria. — In difficile azione notturna, efficacemente concorse a sorprendere e sopraffare un posto avanzato nemico; dopo che il reparto cui apparteneva si fu rafforzato sulla posizione conquistata, vi resistette per più giorni, benchè sottoposto a tiro d'artiglieria. — Punta Forame (Alto Boite), 5-9 settembre 1916.

NOTARLOBERTI Luigi, da Napoli, capitano 3 artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria da 149, durante un'offensiva, mantenne alto il morale dei propri dipendenti, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, ed in ardite ricognizioni sulla zona battuta dalla fucileria, concorse con molta intelligenza allo svolgimento dell'azione. — Polazzo - Castelnuovo (Carso), giugno - luglio 1915.

OCCHIODORO Francesco, sergente 1 reggimento alpini, n. 27616 matricola. — Tenne valorosa condotta in combattimento, dando esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Rimase ferito. — Ortigara, 16-25 giugno 1917.

PACE Domenico, tenente 97 reggimento fanteria. — Dimostrava slancio e perizia nel preparare gli animi dei dipendenti alla lotta e nel condurli all'assalto. — Krossi - Monte Nero, 19 luglio 1917.

PAGANELLI Guglielmo, da Bari, aspirante ufficiale 125 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto unico subalterno della compagnia, assumeva il comando di due plotoni, che conduceva con slancio in ripetuti attacchi alla baionetta, dimostrando perizia e sprezzo del pericolo. — Monte Rasta (Altipiano Asiago), 12-13 luglio 1916.

PAGNIELLO Teodorico, da Melfi (Potenza), sottotenente 2 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, spiegando calma ed energia, concorse, col suo plotone, a contenere l'urto avversario ed a rioccupare un tratto di linea momentaneamente perduto. — Oslavia, 20-21 novembre 1915.

PARODI dei Duchi di BELSITO cav. Ugo, da Spezia (Genova), tenente colonnello 3 gruppo autocannoni da 102. — Partecipava, col suo generale, ad un'ardita ricognizione, dimostrando calma e sangue freddo nella circostanza in cui il generale e gli altri che lo accompagnavano rimasero feriti. — Stupizza, 25 ottobre 1917.

PASSERONI dott. Carlo, da Sassari, aspirante ufficiale medico 152 reggimento fanteria (M. M.). — Per la serenità, la calma e il coraggio esemplari tenuti in combattimento. — Piave, 16-23 giugno 1918.

PEDERSOLI Antonio, da Napoli, capitano fanteria addetto comando 25 divisione. — *La motivazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 25 febbraio 1923 è sostituita dalla seguente.* — Addetto ad un comando di divisione, assolse lodevolmente i compiti affidatigli, fra cui quello, talora difficilissimo, del rifornimento delle munizioni, e quello di ardite ricognizioni sul fronte di combattimento. — Fornaci di Monastier, 15-20 giugno 1918.

PERASSO Paolo, da Silvano d'Orba (Alessandria), guardia finanza 2 battaglione frontiera, n. 20569 matricola. — Dava prova di ardimento e fermezza nel tentare la cattura di un avversario, rimanendo, nella circostanza, ferito alla bocca. — Podgora, 19 luglio 1915.

PESCE Antonio, capitano 7 gruppo alpini. — In giornate di forte depressione morale, fu bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Maggiore - Monte Aperto, 26-27 novembre 1917.

PETTINELLI Caio, da Matelica (Macerata), soldato 216 reggimento fanteria addetto comando 164 fanteria (M. M.), n. 8634 matricola. — Perduto il suo comandante di reggimento, caduto prigioniero, si recava presso altro comando di reggimento, dove rimaneva, dimostrando, per tutto il tempo dell'azione, ardimento, spirito d'iniziativa ed accorgimento nel disimpegno del servizio di porta-ordini. — Montello, 15-16 giugno 1918.

PISANI Antonio, sottotenente 12 reggimento fanteria. — Energico e coraggioso, in ripetute occasioni dimostrò calma e sprezzo del pericolo encomiabili, riuscendo di esempio ai dipendenti ed ai compagni. Ferito, lasciava a malincuore il posto di combattimento. — Lucinico, 30 ottobre 1915.

QUAGLIA Giuseppe, tenente addetto comando tappa Grigno, Valsugana, intendenza 1 armata. — Già distintosi in altre circostanze, per attività, intelligenza e spirito militare, dava bella prova di calma e sprezzo del pericolo, nel dirigere, nonostante il fuoco delle artiglierie nemiche, i lavori di spegnimento di un incendio e pel pronto sgombro delle strade, per le quali dovevano ripiegare le bocche da fuoco di Monte Salubio. — Telve, 18-24 maggio 1916.

RABAGLINO cav. Riccardo, da Torino, maggiore 48 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie, seppe impiegare molto opportunamente i propri reparti, rimanendo per un lungo periodo di tempo in un osservatorio esposto al tiro delle artiglierie nemiche, noncurante dei disagi, delle fatiche e dei pericoli, per rendere più efficace l'opera propria. — Castagnevizza, 17 agosto - 17 settembre 1917.

RATTI Giuseppe, da Gorgonzola (Milano), tenente 78 reggimento fanteria. — Di rincalzo con la compagnia, raccolse i militari di altro reparto che avevano abbandonato una posizione antistante e si mantenne saldo al suo posto. — Colle di Santa Caterina, 9 agosto 1916.

RIBOLLA Romolo, da Roma, capitano medico ospedale da campo 219. — In frequenti bombardamenti, dimostrò calma e coraggio, e diede esempio di alto sentimento del dovere, coadiuvando sempre gli ufficiali addetti al comando di stazione nel mantenimento dell'ordine e della disciplina fra i dipendenti. — Cormons, maggio-agosto 1916.

RIGAT cav. Pier Edoardo, da Torino, maggiore 2 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, nuovo al terreno ed in avverse condizioni atmosferiche, dimostrava calma, energia ed ardimento nell'esecuzione degli ordini ricevuti, riuscendo, con altri reparti, ad arginare l'irruzione nemica. Rimaneva poi nella posizione occupata, mantenendola con fermezza contro i ripetuti attacchi nemici. — Strada n. 5 del Montello, 15-19 giugno 1918.

RUSSO Gaspare, da Pietraperzia (Caltanissetta), sottotenente 18 reggimento bersaglieri. — Per l'energia, la calma e lo sprezzo del pericolo dimostrati nell'adempimento del mandato ricevuto. — Ponte sul Piavon - Chiarano, 8 novembre 1917.

SAETTONE Pietro, tenente amministrazione ospedaletto someggiato n. 3. — Si distingueva per abnegazione, sprezzo del pericolo, e sano spirito d'iniziativa durante il suo servizio in un ospedaletto someggiato. — Sreruye - Kambresko, maggio - agosto 1915.

SALLUSTIO Agide, da Trieste, soldato 2 reggimento artiglieria P. C. — Tenne bella condotta, come telefonista, seguendo il suo comandante di batteria nell'osservatorio avanzato, fuori dei reticolati; pronunciatosi un attacco di sorpresa, raccolse armi e munizioni e si difese accanitamente, concorrendo ad arrestare l'avversario e a metterlo in fuga. — Castelnuovo del Carso, 4 agosto 1915.

SAPIENZA Vito, da Mascalucia (Catania), brigadiere 220 plotone CC. RR. addetto 61 divisione fanteria. — In momenti assai critici, assolveva con fermezza e con tatto il servizio affidatogli, riuscendo a trattenere sbandati e a convincerli a ritornare al loro posto di combattimento. — Casa di Rose (Basso Piave), 14-15 giugno 1918.

SCARPACI Giuseppe, caporale 163 reggimento fanteria (M. M.), n. 33108 matricola. — Per l'esemplare e valorosa condotta tenuta in combattimento. — Nervesa, 26 ottobre 1918.

SECCO D'ARAGONA Andrea, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Feriti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando di questa, proteggendo con fermezza e calma esemplare il ripiegamento di altri reparti. — Monte Coston (Val d'Astico), 20 agosto 1915.

SERRI Armando, brigadiere CC. RR. addetto 3 divisione fanteria. — Nell'adempimento del suo servizio, presso le truppe di prima linea, dimostrava capacità, tatto, fermezza, elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Globna - Bainsizza, agosto 1917.

SGATTI Bruno, sergente maggiore, comando brigata Arno. — Addetto al comando di brigata, si offrì per recapitare ordini e per assumere informazioni, e assolse lodevolmente e con sprezzo del pericolo il suo compito, attraversando zone battute dal tiro nemico e portandosi sulla linea di fuoco. — Monte San Gabriele, 1-6 settembre 1916.

SIMONCELLI Vittorio, tenente cavalleggeri Roma (20). — Di sua iniziativa, lasciava i trinceramenti per recarsi, con due dipendenti, presso i reticolati nemici, allo scopo di trasportare un capitano ivi rimasto gravemente ferito. Riusciva nel compito assuntosi quantunque il terreno fosse scoperto e battuto dal fuoco nemico. — Monfalcone, 15 settembre 1916.

TARASCHI Alberto, sergente 228 battaglione M. T., n. 75934 matricola. — Si distinse per esemplare coraggio e per fede nel mantenere, con la propria squadra e per due giorni, un tratto di trincea fortemente battuto dall'artiglieria nemica. — Monte Sarta (Val Terragnolo), 17-19 maggio 1916.

TARDINI Giuseppe, da Savona (Genova), sottotenente 158 reggimento fanteria (M. M.). — Per la valorosa condotta tenuta in combattimento, ove, ferito il capitano, assunse il comando della compagnia. — Santa Lucia di Tolmino (quota 188), 12 settembre 1915.

TESTI Orazio, da Castelfranco (Arezzo), capitano 16 reggimento artiglieria campagna. — In occasione di un attacco sferrato dal nemico, animato da alto sentimento del dovere, contribuì tenacemente alla difesa della posizione, costringendo il nemico a ritirarsi precipitosamente. — Monte Palone, 31 luglio - 1 agosto 1917.

TIBOLDO Cesare, sergente 275 reggimento fanteria (M. M.), n. 31197 matricola. — Capo mitragliere, durante un furioso combattimento, con sprezzo del pericolo e calma ammirevole, contribuiva a respingere un furioso contrattacco nemico. Rimasto capo della sezione, cooperava validamente a stabilire la linea. — Costone Hoje, 28 agosto 1917.

TOMASINELLI Marco, tenente 59 reggimento artiglieria campagna. — Sia come ufficiale subalterno che come comandante di una batteria, durante bombardamenti nemici e sotto il lancio di gas asfissianti, col suo sereno e calmo coraggio, fu di bello esempio ai suoi dipendenti. — Altipiano Sette Comuni, 28-29 luglio - 25-26 ottobre 1918.

VALERIO PAPA cav. Pietro, da Asti (Alessandria), tenente colonnello comandante 5 reggimento bersaglieri. — Nella disposizione ed impiego di truppe, per riconquistare un buon tratto di trinceramento, dimostrò buon criterio tattico, ardimento ed attività. — Mrzli - Vodil, 1-5 gennaio 1916.

VALSESIA Marco, caporale maggiore 41 reggimento artiglieria campagna. — Nella sua qualità di porta-feriti dimostrava sprezzo del pericolo ed abnegazione lodevole, prodigando, sotto il fuoco nemico, le prime cure ai feriti e provvedendo, con mezzi improvvisati, al loro sgombro. — Monte Lemerle, 6 giugno 1916.

VECCHI cav. Gregorio, da Castelfranco Emilia (Bologna), maggiore 4 reggimento alpini. — Conduceva la compagnia con slancio e valore nei combattimenti che si svolsero in un'azione controffensiva. — Passo Xomo - Monte Pruche - Passo Borcola, 12-30 giugno 1916.

ZINCONE Oreste, da Casalvieri (Caserta), sottotenente 21 reggimento fanteria. — Comandato a collocare tubi di gelatina esplosiva nei reticolati avversari, disimpegnava la pericolosa missione con ottimo risultato. — Castelnuovo del Carso, 27 novembre 1915.

La concessione della croce di guerra al valore militare, fatta con regio decreto 29 aprile 1923, a favore del capitano di fanteria DE FERRARI Alessandro, da Roma, è annullata, avendo detto ufficiale attenuto per lo stesso fatto d'armi altra croce di guerra al valore.

La concessione della croce di guerra al valore militare fatta, con decreto ministeriale 1° febbraio 1020, a favore del capitano di fanteria PEDERSOLI Antonio, da Napoli, è annullata.

La concessione di medaglia d'argento al valor militare compresa nella dispensa 29 *Bollettino Ufficiale* 1923 pag. 1457, a favore di GEMMA Giuseppe da Frascaro (Alessandria), caporale 30 reggimento fanteria, deve intendersi fatta, invece a favore di GEMMA Giuseppe, da Cassino (Caserta), caporale 30 reggimento fanteria e non in commutazione di medaglia di bronzo precedentemente conferitagli

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse per operazioni guerresche in Libia

Regio Decreto 24 maggio 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BECCHINA Antonino, da S. Margherita Belice (Girgenti), capitano 18 battaglione eritreo misto. (*Alla memoria*). — Comandante di una compagnia di colore la conduceva all'attacco di forti posizioni nemiche dimostrando capacità ardire e calma esemplari, concorrendo efficacemente al buon esito della operazione. Caduto sin dall'inizio il comandante del battaglione, lo sostituiva dando prova di capacità e coraggio, cadendo a sua volta colpito a morte mentre sprezzante del pericolo dava disposizioni per la sistemazione delle posizioni conquistate. — Misurata Marina 4-11 febbraio 1922.

CACCIONI Giovanni, da Chiaromonte (Sassari), soldato genio della Tripolitania, numero 22079 matricola (*Alla memoria*). — In località accerchiata dai ribelli e sotto intense raffiche di fucileria, con slancio ammirevole e palese disprezzo del pericolo fu il primo ad accorrere e provvedere al riattamento delle linee telegrafiche e telefoniche interrotte, coadiuvando altresì indefessamente una squadra di ferrovieri nel tentativo di ripristinare il binario devastato. Colpito a morte da una pallottola nemica, trovò ancora la forza di rincuorare i compagni che lo raccolsero morente. — Suani ben Aden (Tripolitania), 9 febbraio 1922.

CALIFA' ben Abdalla, ben Selen, da Zavio, ascari 2 battaglione libico, n. 73 matricola. — Di scorta ad un treno armato, durante un attacco eseguito da ribelli si distingueva per il contegno calmo e coraggioso. Alla fine dell'azione visto cadere ferito un suo compagno con nobile slancio e spirito di sacrificio, andava in soccorso del caduto, rimanendo egli stesso gravemente ferito. — Suani ben Aden, 9 febbraio 1922

CAMPANELLA Salvatore, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo), maresciallo 80 squadriglia S. V. A. (*Alla memoria*). — Ottimo pilota, dopo aver bombardato ripetutamente il nemico dall'alto, costretto ad atterrare in territorio ribelle, dava fulgido esempio di grande amore di Patria e di elevatissimo sentimento del dovere, distruggendo l'apparecchio carico di spezzoni ed incontrando gloriosa morte. — Rabta Garbia, 2 novembre 1922.

CANALI Claudio, da Reggio Emilia, tenente cavalleria 3 squadrone Savari. (*Alla memoria*). — In ripetute azioni diede costante prova del suo valore caricando arditamente il nemico nella direzione più efficace e con impeto travolgente. Di fronte a forte nucleo di ribelli molto superiori di numero al suo mezzo squadrone, non esitò a caricarli, incontrando morte gloriosa, mentre sciabolava i nemici in fuga. — Gsur el Murra, 1 giugno 1922.

CARDANI Luigi, da Milano, tenente 5 battaglione libico. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante la marcia, in un primo tempo, di propria iniziativa, con mossa fulminea faceva mettere in postazione le armi e con raffiche di fuoco ben diretto metteva in scompiglio ed in fuga forti nuclei di ribelli che avevano attaccato la colonna. In un secondo tempo, accortosi che alcuni gruppi ribelli stavano appostati dietro cespugli si slanciava contro di essi, alla testa di pochi uomini, li disperdeva infliggendo gravi perdite e rimanendo egli stesso gravemente ferito. — Fonduk-Scebani (Tripolitania), 1 giugno 1922.

CHEREDE' Testai, da Aregà Turbù Hamazien (Eritrea), Muntaz 20 battaglione eritreo misto, n. 21808 matricola. (*Alla memoria*). — Animava con l'esempio e con la parola tutti gli uomini del suo buluc, impegnato in vivo combattimento contro numeroso gruppo di ribelli. Ferito gravemente al torace non volle abbandonare il posto non ostante le esortazioni del comandante. Moriva poche ore dopo sul campo. - Sidi Said, 1° maggio 1922.

DE LUCA Carmine, da Cosenza, carabiniere divisione dei CC. RR. Cirenaica, n. 14336 matricola. (*Alla memoria*). — Di scorta insieme ad altro carabiniere e a due militi indigeni dell'arma, ad un autocarro postale, caduto in un'imboscata di predoni, per quanto gravemente ferito alla prima scarica di fucileria, prontamente scendeva dall'auto carro ed apriva il fuoco contro gli aggressori, finchè nuovamente colpito dal piombo nemico ed esausto per il sangue perduto, non fu più in grado di servirsi delle armi. Ad un ufficiale di altra arma, sopraggiunto poco dopo sul luogo del conflitto e che lo confortava, manifestava prima di morire, elevato spirito di sacrificio e nobile sentimento del dovere. — El Beiada - El Merg (Cirenaica), 21 settembre 1922.

DRAR Voldegherghis, da Fecchià (A. Guzai) ascari, 1 battaglione eritreo, n. 38300 matricola. (*Alla memoria*). — Insuperabile per coraggio, fu d'esempio ai compagni per slancio ed ardire. Sempre primo negli assalti, in uno dei quali colpito al petto, prima di morire volle sparare ancora qualche colpo di fucile ai suoi nemici, ed ai compagni accorsi per aiutarlo, disse: « Lasciatemi, inseguite gli arabi e vendicatemi ». — Sidi-es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

FEIS Vincenzo, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato 1 battaglione volontari italiani, n. 21986 matricola. (*Alla memoria*). — Offertosi a far parte del reparto destinato alla conquista di case e trincee nemiche, quale lanciatore di bombe, non curante del pericolo si spingeva per il primo in una casa sgominando l'avversario. Accortosi che i nemici in numero rilevante si erano nascosti in un sotterraneo, si scalzava penetrandovi così di sorpresa e dopo aver lanciato delle bombe, veniva colpito a morte. Fulgido esempio di eroismo e di militari virtù. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

FERRANTE Nicodemo, da Nettuno (Roma), soldato 1 battaglione volontari italiani, n. 4571 matricola. — Offertosi di far parte del reparto destinato alla conquista di case e trincee nemiche, quale lanciatore di bombe, non curante del pericolo si spingeva per il primo in una casa, dove, dopo violenta lotta corpo a corpo veniva gravemente ferito. — Misurata Marina 11 febbraio 1922.

FUCCI Luigi, da Città di Castello (Perugia), tenente 6 battaglione libico. — Caduto ferito il proprio comandante di compagnia assumeva il comando e proseguiva all'inseguimento dei ribelli. Rimasto ferito al braccio non desisteva dal combattere fintanto che le forze gliele consentirono, dando così ai suoi uomini quell'esempio di fermezza tanto necessario nelle circostanze gravi che attraversava il reparto. — Giosc, 12 giugno 1922.

MAHASCIO Unetù, da Onà-Sesae (Eritrea), buluc-basci 20 battaglione eritreo misto, numero 19426 matricola. — Alla testa del suo buluc attaccava alla baionetta un forte gruppo di ribelli. Ferito gravemente al petto, non volle, non ostante l'esortazioni del comandante, abbandonare il posto sino a combattimento ultimato. — Sidi Saiah (Tripolitania), 1° maggio 1922.

MARIANI Lionello, da Firenze, tenente colonnello comandante 18 battaglione eritreo misto. (*Alla memoria*). — Comandante di un battaglione di colore, fulgidissimo esempio d'ogni virtù militare, nella conquista di forti posizioni nemiche, apprestate validamente e accanitamente difese, cadeva da eroe, combattendo alla testa delle sue truppe, oramai vittoriose. — Misurata Marina, 26 gennaio 1922, 11 febbraio 1922.

MESSELLE' Uoldemariam, da Fatea Socota (Asmara), ascari 19 battaglione eritreo misto, n. 8303 matricola. — Con sprezzo del pericolo, sempre in piedi ed in punti più esposti, bersagliava efficacemente l'avversario con tiri precisi di fucileria. Avute forate tutte e due le gambe da pallottola nemica non solo continuava a combattere ma ricusava anche di farsi medicare Rara virtù per ardimento e per spirito di sacrificio ed abnegazione. — Sidi Sahat (Tripolitania), 4 maggio 1922.

MOHAMED b. Abdalla, da Tagiura, muntaz 6 battaglione libico, n. 2558 matricola. — Si lanciava risolutamente contro un ascaro armato di pistola che, dopo aver ferito due suoi compagni, tentava di fuggire minacciando di morte chi gli sbarrava la strada. Ferito gravemente da un colpo sparatogli a bruciapelo con supremo sforzo atterrava il feritore e non desisteva dalla lotta se non per il sopraggiungere di altri militari. Cadeva poscia riverso per la grande quantità di sangue perduto. Mirabile esempio di prontezza di coraggio e di spirito altruistico. — Giosc, 17 luglio 1922.

MOHAMED b. Ali. b. Hag, da Gerba (Tunisia), zaptiè divisione CC. RR. Tripolitania, n. 2100 matricola. (*Alla memoria*). — Già distintosi in precedente combattimento, ferito gravemente da vari colpi di fucile, esplosigli quasi a bruciapelo mentre con temeraria arditezza affrontava un forte gruppo di cavalieri ribelli, non potendo rimanere in sella e vistosi circondato, scese da cavallo e continuò a combattere sinchè cadde sfinito, spirando poco dopo nell'incitare con la voce alla lotta i compagni sopraggiunti. — Sidi El Gilani, 2 febbraio 1923.

MOHAMED b. Halifà, da Fessato (Tripolitania), zaptiè divisione CC. RR. tripolitania, n. 2760 matricola. (*Alla memoria*). — Già distintosi in precedente combattimento, ferito gravemente da vari colpi di fucile, esplosigli quasi a bruciapelo mentre con temeraria arditezza affrontava un forte gruppo di cavalieri ribelli, non potendo rimanere in sella e vistosi circondato, scese da cavallo e continuò a combattere sinchè cadde sfinito, spirando poco dopo nell'incitare con la voce alla lotta i compagni sopraggiunti. — Sidi El Gilani, 2 febbraio 1923.

MUSMUARRA Sante, da S. Maria Locodia (Catania), carabiniere divisione CC. RR della Cirenaica n. 30540 matricola. — Di scorta insieme ad un altro carabiniere e due militi indigeni dell'arma ad un autocarro postale, caduto in un'imboscata di predoni rimasto incolume alla prima scarica di fucileria diretta contro l'autocarro ne discendeva prontamente, ed appostatosi nelle immediate vicinanze, apriva il fuoco contro gli aggressori finchè, gravemente ferito in più parti del corpo ed esausto per la perdita del sangue, fu costretto a desistere dalla difesa, ed a subire barbare sevizie da parte dei malviventi — El Beiada El Merg (Cirenaica), 21 settembre 1922.

TESAMMA' Negussè, da Asfa - Goggiam - ascari 19 battaglione eritreo misto, n. 8993 matricola. — Volontariamente prese parte alla conquista di una posizione occupata da ribelli. Ferito non abbandonò il combattimento rimanendovi finchè venne colpito più gravemente una seconda volta. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

UOLDEGABRIEL Ahaham, da Hebil-Acchelè-Guzai (Adi-Caiè), scium basci 19 battaglione eritreo misto, n. 9721 matricola. (*Alla memoria*). — Quale comandante della scorta di un gruppo di salmerie trovatosi accerchiato da ribelli arabi, superiori in forze e bene appostati, disponeva con perizia e valore per la difesa. Poscia a viva forza apertosi un varco riusciva a mettere in salvo uomini e quadrupedi. Colpito a morte continuava ad incitare i propri dipendenti a difendersi ed opporre viva resistenza al nemico che l'inseguiva. — Fonduh-Togar-Suani ben Aden, 29 aprile 1922.

ZAGNI Giuseppe, da Modena, sergente 12 squadriglia Caproni, n. 2207 matricola. (*Alla memoria*). — Ardito pilota d'aeroplani, sprezzante del pericolo e in momenti difficili partecipava volontario ad azioni di guerra. Incurante delle avverse condizioni atmosferiche e del tiro di fucileria nemica, portava i suoi voli a bassa quota per maggiore efficacia di bombardamento e per rilievi di ricognizioni, rientrando più volte con l'apparecchio colpito. Tornando dall'aver trasportato viveri e truppe al presidio di Azizia, per incidente ai motori si recava sull'ala dell'apparecchio, ottenendo dal motore destro miglior funzionamento ed evitando così l'atterraggio in località occupata dai ribelli. Sulla linea esterna difensiva dell'oasi di Tripoli prendeva forzatamente terra in zona accidentata e il suo baldo entusiasmo si spezzava col sacrificio della vita. — Ciclo di Tripoli, 8 aprile 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABDALLA Tucger, spahijs 1° gruppo spahijs. (*Alla memoria*). — Resistendo disperatamente contro forze superiori, col sacrificio della vita permetteva che ufficiali ed altri spahijs feriti fossero posti in salvo. — El Uchim, 3 giugno 1922.

ABDU Athà, da Godofelassi (Seraè), ascari 1° battaglione eritreo, n. 43798 matricola. — Colpito da una pallottola al braccio destro, anzichè recarsi al posto di medicazione, celava la propria ferita e quando questa fu casualmente conosciuta, rifiutava di recarsi al posto di medicazione. Costrettovi, appena medicato, rientrava al reparto. — Quota 53 di Zavia, 16 aprile 1922.

ABRAHA Gabrè, da Addilarin (Seraè), bulue basci 17 battaglione eritreo misto, n. 594 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di bulue, alla testa del suo reparto, mentre andava all'assalto di numerosi nuclei di arabi ribelli, veniva ucciso dalla loro fucileria — Bir Abaza, 19 dicembre 1922.

ADGU' Chidanè, da Tigrai, muntaz, 19 battaglione eritreo misto, n. 8964 matricola. — Vista una mitragliatrice incustodita, perchè cadutone il comandante ed i serventi, dando prova di coraggiosa iniziativa riusciva ad aprire il fuoco sul nemico contribuendo validamente alla riuscita del compito affidato al suo reparto. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

ADMASU' Mehoi, da Ukere Poggiana, ascari 19 battaglione eritreo misto, n. 8185 matricola. — Durante un attacco di posizioni occupate da ribelli rimaneva gravemente ferito e si rifiutava di medicarsi, dando così esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

AILÉ Ghehai, da Adi Alghez (Eritrea), ascari 1° battaglione eritreo, n. 33569 matricola. — Fattosi medicare da una grave ferita alla coscia, benchè zoppicante, tornò al suo posto, combattendo accanitamente fino ad azione ultimata. — Fondugh Es Scebani, 1° giugno 1922.

ALI ben Belaid, da Tarhuna, ascari 6 battaglione libico, n. 2478 matricola. — Al momento che la propria compagnia disimpegnandosi per ordine superiore procedeva verso il suo obiettivo, visto un proprio compagno ferito a terra che non poteva essere trasportato, si arrestava resistendo da solo ai ribelli fino a tanto che un altro proiettile uccideva il proprio compagno ferito. Non potendo fare altro, asportava dal morto le armi e munizioni perchè non cadessero in mano ai ribelli. — Giosc, 12 giugno 1922.

ALI ben Mohamed ben Amor, savaro 3 squadrone savari — Ferito, continuava a combattere. — Bir Gnem, 1° giugno 1922.

AMMAR ben Naser, da El Hassa (Zuara), spahijs, 1° gruppo spahijs. (*Alla memoria*). — Nella carica eseguita dal gruppo contro forti nuclei di ribelli, servendo di esempio ai compagni, gettavasi da solo contro un nucleo di cavalieri e vi trovava morte gloriosa. — Haem el Gedida - Giosc, 12 giugno 1922.

ANDEMARIAM Adgoi, da Godofelassi (Eritrea), ascari 1° battaglione eritreo, n. 28313 matricola. — Gravemente ferito, seguitò a combattere fino a che cadde privo di sensi. — Fondugh - Scebani, 1° giugno 1922.

ANTIENÉ Cassa, da Damot (Goggiam), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 5778 matricola. (*Alla memoria*). — Servente ad una mitragliatrice appostata nel fortino di Ras Lamaz, durante il tiro di artiglieria dei ribelli restava sereno al proprio posto di combattimento, continuando a far funzionare l'arma fino a che, colpito da una scheggia di granata, cadeva ucciso. — Ras Lamaz (Zavia), 17 aprile 1922.

APTEMARIAM Cassa, da Katemà Sveota, ascari 19 battaglione eritreo misto, n. 10739 matricola. — Durante un attacco di posizioni occupate da ribelli, rimaneva gravemente ferito e si rifiutava di medicarsi, dando così esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

ARABI ben Said, da Fessato, spahijs, 1° gruppo spahijs. — Sprezzante d'ogni pericolo, gettavasi con pochi altri, contro un forte nucleo nemico, li fugava infliggendo loro perdite e ferito gravemente, animava ancora con il suo eroico contegno i compagni. — El Uchim, 3 giugno 1922.

BARRAGHI Fermo, soldato 1° battaglione volontari italiani, compagnia mitragliatrici. — Spintosi a poca distanza dalle linee nemiche per abbattere uno sbarramento posto dai ribelli lungo una strada rotabile, riusciva con nobile ardimento nell'intento e permetteva così l'uscita e la conseguente azione efficacissima di una sezione autoblindo-mitragliatrici. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

BEIN Cassà, da Deghira Libè (Eritrea), ascari 8 battaglione eritreo, n. 41680 matricola. (*Alla memoria*). — Saputo che un compagno giaceva ferito oltre la linea in posto fortemente battuto da fucileria ribelle, senza por tempo in mezzo e con sprezzo della vita, si slanciava in suo aiuto e mentre lo portava in salvo, rimaneva a sua volta ferito a morte. — Misurata Marina, 4 febbraio 1922.

BISSERAT Garanchiel, da Ghelevà (Addi Caiet), bulue basci 19 battaglione eritreo misto, n. 12005 matricola. — Sotto il fuoco nemico con serenità d'animo ed energia conduceva il suo bulue contro nuclei ribelli. Ferito al fianco destro, raggiungeva nuovamente il reparto in linea con un muletto e non si allontanava dal reparto se non in seguito ad ordine del comandante di compagnia. — Sidi Said, 4 maggio 1922.

BRUNO Giuseppe, da Palermo, tenente 5 battaglione libico. — Ferito da pallottola ad una coscia, rifiutava di lasciare il comando del suo reparto, che conservava poi per tutto il tempo dell'azione e per oltre 48 ore ad onta delle sofferenze causategli dal dolore, dal caldo estenuante ed alla deficienza d'acqua. — El Margheb, 30 aprile 1922.

CORNALBA Mario, da Ivrea (Torino), capitano 5 battaglione eritreo. — Comandante di una compagnia di estrema destra del battaglione, contribuiva a trattenere e ricacciare nuclei di ribelli che minacciavano il fianco ed il tergo della colonna. Spiegò in detta circostanza sana iniziativa e molto ardimento. Sebbene ferito alla mano destra, non lasciava il comando della compagnia che verso la fine dell'azione. — Sidi es - Saiah, 4 maggio 1922.

D'ANCONA Salvatore, da Tunisi, soldato 3 gruppo spahijs. — Nella carica eseguita dal 1° gruppo contro forti nuclei di cavalieri ribelli, con l'esempio e la parola cooperò efficacemente all'azione rimanendo ferito gravemente. — Haem-el Gedida-Giosc, 12 giugno 1922.

DELLA MOLE Renzo, da Vicenza, tenente aviazione della Tripolitania. — Incaricato di missioni importanti ed urgenti, partiva nonostante condizioni atmosferiche proibitive per vento violento e temperatura altissima, raggiungendo egualmente l'obiettivo; ma per diminuita potenza del motore e le condizioni aerologiche, veniva violentemente sbattuto contro una duna con l'apparecchio carico di spezzoni, e riportava ferite non lievi. Ricoverato in luogo di cura, affrettava l'uscita e nuovamente si prodigava instancabile e audace nelle operazioni contro i ribelli. — Cielo Tripolitania, giugno 1922.

DE LELLIS Gregorio, capitano 8 battaglione eritreo. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con regio decreto 6 maggio 1920*: — Conduceva con bell'esempio la propria compagnia all'attacco, strappava al nemico parecchie posizioni successive e lo respingeva per oltre due chilometri, dando prova di animo risoluto, di sagacia e di coraggio. — Gargusa (Tripolitania), 10 febbraio 1919.

DEHREZIEN Uoldeahesghi, buluc basci 19 battaglione eritreo misto, n. 1239 matricola. — Si slanciava alla testa del suo buluc alla conquista di una posizione accanitamente difesa dal nemico. Ferito gravemente, rifiutava di medicarsi e rimaneva in linea finchè il reparto non rientrava nelle linee di partenza. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

DESTA' Ghezai, da Zeba Onà (Tigrai) (Abissinia), ascari 1° battaglione eritreo, n. 21324 matricola. — Durante un sanguinoso combattimento, andava all'assalto incitando i compagni con grida di guerra. Nella mischia colpito a morte il muletto del proprio ufficiale, si affrettava a levare la bardatura e a portarla in salvo, riuscendovi, benchè colpito gravemente da pallottola avversaria. — Sidi-es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

FESSAHAZIEN Bairù, da Zeban Onà (Serae) (Colonia eritrea), ascari 5 battaglione eritreo, n. 38076 matricola. — Mentre con ardimento e sommo sprezzo del pericolo si lanciava all'attacco, veniva ferito piuttosto gravemente al polso destro. Rifiutò di allontanarsi dal proprio posto di combattimento e fasciatosi alla meglio, continuò a combattere con audacia ed impeto degno d'ammirazione. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

GABRIET Uoldegabriel, da Addi Barim (Acchelè Guzai) ascari 5 battaglione eritreo, n. 40621 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un combattimento contro cavalieri ribelli, dimostrò ardimento e coraggio senza pari. Di protezione ad uno spostamento della sezione mitragliatrici, rimaneva ultimo sulla posizione, nel momento in cui l'abbandonava, rimaneva fulminato da un proiettile che lo colpiva alla testa. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

GARIESAS Gherenchiel, da Godofelassi (Seraè), ascari 5 battaglione eritreo, n. 19369 matricola. — Ferito ad un piede durante l'attacco, non abbandonava il proprio posto e continuava a combattere con slancio e valore. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

GOBRU' Gobretù, da Cuset (Seraè), ascari 5 battaglione eritreo, n. 9402 matricola. — Gravemente ferito al fianco destro da un proiettile di fucileria nemica, continuò a combattere con ardore sino a che non svenne per la perdita del sangue. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

GUANGUL Teclesghi, da Siganeiti, buluc basci 19 battaglione eritreo misto, n. 9029 matricola. — Sventato un colpo di mano dai ribelli, alla testa del suo buluc si lanciava contro di essi mettendoli in fuga. Ferito gravemente, seguitava a combattere con entusiasmo maggiore incitando i suoi ascari alla resistenza ed al coraggio. — El Meigheb, 30 aprile 1922.

GUASTELLA Edoardo, da Palermo, soldato 2 battaglione volontari italiani, n. 200-V. O. matricola. (*Alla memoria*). — Portavasi contro una casa ove eransi asserragliati forti nuclei di arabi ribelli, riuscendo con vigoroso lancio di bombe a mano a neutralizzarne l'azione del fuoco. Animosamente slanciavasi con la baionetta contro i ribelli che tentavano una sortita, rimanendo ferito a morte. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

IBRAHIM Alì, da Asa Alila (Achelè Guzai), ascari 1° battaglione eritreo, n. 43410 matricola. — Si distingueva per slancio ed ardimento nello sventare un tentativo di aggiramento nemico. Ripresi i sensi mentre veniva trasportato al posto di medicazione svenuto per una grave ferita riportata all'addome, asserendo di essere colpito leggermente, convinceva i due compagni che lo trasportavano a riaccompagnarlo al buluc, col quale continuava a combattere valorosamente fino ad azione ultimata. — Sidi-es-Saiah, 26 giugno 1922.

IBRAIM Adum, da Addi Uolerch (Colonia Eritrea), scium basci 17 battaglione eritreo misto, n. 9146 matricola. — Comandante di mezza compagnia, saltava per il primo la trincea nemica riuscendo a conquistarla dopo cruenta lotta corpo a corpo. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

IECLEF ben Aissa, spahijs, 1° gruppo spahijs. (*Alla memoria*). — Resistendo disperatamente contro forze superiori, col sacrificio della vita, permetteva che ufficiali ed altri spahijs feriti fossero posti in salvo. — El Uchim, 3 giugno 1922.

IUSUF Kerhisc, da Giavo (Tripolitania), capo della banda Kerhisc. — Durante tutto il combattimento, protrattosi per oltre sette ore, sotto fuoco intenso percorse continuatamente la linea dei suoi gregari infondendo in loro combattività, slancio e coraggio non attesi. Uccisogli un primo cavallo e feritogliene un secondo gravemente, ne volle un terzo fortemente risoluto a non lasciare la linea per un solo istante. — Es Slamat, 18 giugno 1922.

LENTINI Calogero, da Porto Empedocle (Girgenti), soldato 1° battaglione cacciatori d'Africa, compagnia mitragliatrici. (*Alla memoria*). — Dimostrando alto spirito di abnegazione noncurante del pericolo cui sapeva di andare incontro, soccorreva un compagno caduto mortalmente ferito in una casa occupata dai ribelli e vi trovava la morte. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MAHARI Tacles, da Calai Baltel (A. Guzai), ascari 1° battaglione eritreo, n. 34611 matricola. (*Alla memoria*). — Per valore, ordine e spirito aggressivo, fu di mirabile esempio ai compagni fino a quando, alla testa del reparto, in un furioso assalto alla baionetta cadeva colpito a morte. Si distinse anche in precedenti fatti d'arme. — Sidi es Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

MAHARI Tesfaiohannis, da Assetach (A. Guzai) (Eritrea), ascari 1° battaglione eritreo, n. 38214 matricola. (*Alla memoria*). — Benchè ferito ad un braccio, seguitava a combattere sino a quando veniva colpito mortalmente all'addome. — Sidi-es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

MAMUD ben Ghet, savaro, 3 squadrone savari. — Ferito, continuava a combattere. — Birgnem, 1° giugno 1922.

MOHAMED ben Masaud, spahijs, 1° gruppo spahijs. (*Alla memoria*). — Resistendo disperatamente contro forze superiori, col sacrificio della vita, permetteva che ufficiali ed altri spahijs feriti, fossero posti in salvo. — El Uchim, 3 giugno 1922.

MOHAMED ben Mohamed Busepsi, da Zanzur (Tripoli), muntaz divisione CC. RR. Tripolitania, n. 2043 matricola. (*Alla memoria*). — Rintracciati, dopo attive e intelligenti ricerche tre emissari ribelli clandestinamente introdottisi nelle nostre linee, li affrontava per arrestarli. Fatto segno da uno di essi a ripetuti colpi di pugnale che lo resero in fin di vita, dando prova di alto senso del dovere, non desisteva da trattenerlo prima e dall'inseguirlo poi, finchè non cadde esausto e rantolante, riuscendo però a richiamare l'attenzione di altri militari sul feritore che potè essere raggiunto ed arrestato. — Tripoli, 26 dicembre 1922.

MOKATA Garamesiè, da Gundet (Seraè Eritrea), buluc basci 1° battaglione eritreo, n. 8301 matricola. — Benchè ferito, seguitava a combattere con valore e dava splendide prove di sacrificio e di abnegazione. — Bir-es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

MONTAGNA Angelo, da Montebello (Pavia), caporale 17 batt. misto, compagnia radiotelegrafisti, n. 17550 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di stazione radiotelegrafica, in periodo di operazioni contro ribelli, mentre sotto il fuoco di fucileria con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, ripatava l'aereo della stazione, cadeva ucciso. — Zavia (Ras Lohmar), 14 aprile 1922.

MORETTI Morozzo, da Monte S. Savino (Arezzo), tenente 1° battaglione eritreo. — Durante un aspro combattimento, ferito al petto da pallottola nemica, incurante di sè, si mostrò restio ad abbandonare la linea di fuoco, fino a che fu sgombrato in barella per ordine superiore. — Sidi-es-Saiah, 26 giugno 1922.

MUNNARO Luigi, da Chies d'Alpago (Belluno), soldato 1ª batteria montagna volontari italiani, n. 15253 matricola. (*Alla memoria*). — Comandato a rifornire di bombe a mano pattuglie fronteggianti una casa, assolveva il suo compito con arditezza e coraggio sotto intenso fuoco di fucileria. Si univa quindi ai lanciatori di bombe per aiutarli a snidare il nemico che opponeva tenace resistenza e cadeva mortalmente ferito. — Misurata Marina, 11 febbraio 1912.

NATA Camillo, da Saluzzo (Cuneo), tenente 2° battaglione eritreo misto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avendo i ribelli di notte attaccato la linea, con bravura e serenità ammirevoli, tempestivamente faceva entrare in azione le due mitragliatrici, arrestando e sventando l'azione del nemico. Caduti i due capi arma, continuava personalmente ad impiegare l'armi, dando così esempio di ardire e di tenacia. — Bir el Gamen, 2-3 giugno 1922.

OMAR Hamed, da Sanacò (Acchelè Guzai), ascari 5 battaglione eritreo, n. 13948 matricola. — Mentre con slancio ed audacia muoveva all'attacco, veniva ferito piuttosto gravemente all'avambraccio destro. Non volle abbandonare il proprio posto e medicatosi alla meglio, continuò a combattere con fermezza e valore degni d'ogni ammirazione. Mentre l'azione non era ancora cessata, si recava in avamposti col proprio buluc, e soltanto dopo trascorsa qualche ora e dopo averne ricevuto l'ordine, si recava al posto di medicazione. — Sidi Saiah, 6 maggio 1922.

PACI Domenico, da Genova, tenente 18 battaglione eritreo misto. — Comandante di una mezza compagnia di ascari eritrei, di rincalzo, gareggiò in valore con i suoi ascari. Entrato in linea, raggiunse la compagnia di prima ondata e la sorpassò scagliando bombe a mano sull'avversario appostato nelle case. Pervenuto ad un fabbricato, ove più numerosi i nemici si erano asserragliati e si difendevano disperatamente, ingaggiò una lotta pericolosa e fu con i primi a penetrare nel cortile della casa stessa. Si distinse anche in altre circostanze. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

PAGANELLI Guglielmo, da Spezia, tenente fanteria 3 gruppo spahiis. — Ferito gravemente, durante aspra lotta per evitare che l'avversario numeroso ed incalzante facesse fuoco sul gruppo dei militari accorsi per soccorrerlo, chiedeva d'essere abbandonato. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

RACHIT Alì Nur, da Dighet (Eritrea), ascari 8 battaglione eritreo, n. 28506 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di un piccolo posto avanzato, benchè ferito, continuava a combattere finchè un nuovo proiettile lo colpiva mortalmente. — Misurata Marina, 3 febbraio 1922.

SAID Abrar, da Abbi Adi Tacalà (Seraè), ascari 1° battaglione eritreo, n. 21723 matricola. — Ferito mentre era comandante di una importante pattuglia, si fece medicare, a compito ultimato e solo in seguito ad ordine dell'ufficiale. Saputo poi che la compagnia era fortemente impegnata, ritornò in linea e prese parte a violenti assalti nei quali restò nuovamente ferito. — Sidi-es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

SALA BEN Abdelkader, da Garian, muntaz, 6 battaglione libico, n. 2471 matricola. (*Alla memoria*). — Spinto dalla sua audacia arrivava fin presso i ribelli per trasportare un ascari ferito. Rimasto pure esso gravemente ferito, non desisteva dall'aiutare il proprio dipendente se non quando questi veniva nuovamente colpito a morte. — Giosc, 12 giugno 1922.

SALAK ben Abdussalam, Savaro 1 squadrone savari. — Durante una carica contro un nucleo di ribelli si slanciava coraggiosamente per primo. Benchè caduto ferito col proprio cavallo fra i ribelli si difese strenuamente dimostrando coraggio, grande forza d'animo e spirito militare non comune. — Bir ben-Gerard-Zavia, 6 ottobre 1922.

SALEM b. Musbà, spahiis 1 gruppo spahiis. — Resistendo disperatamente contro forze superiori, col sacrificio della vita permetteva che ufficiali ed altri spahiis feriti fossero posto in salvo. — El Uchim, 3 giugno 1922.

TESFAGHI Ahtsien, da Emberti (Colonia Eritrea), bulue basci 17 battagline eritreo misto, n. 20553 matricola. — Ferito gravemente continuava a combattere. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

ABDALLA ben Hamed, da Garian (Tripoli), scium basci divisione CC. RR. Tripolitania, n. 345 matricola. — Durante un violento combattimento fatto segno da un ribelle a colpi di fucile, fortunatamente andati a vuoto, gli si slanciava addosso col cavallo, colpito violentemente dal ribelle col calcio del fucile che si spezzò sulla gamba del cavallo e travolto nella caduta di questo, si rialzò e rincorso l'avversario gli tolse a viva forza il cavallo e quindi lo finì a sciabolate. — Bu Argub (Tripolitania), 31 gennaio 1923.

ABDUHALANI Tarumi, guida 3 gruppo spahiis. (*Alla memoria*). — In difficili circostanze di combattimento, caricava arditamente il nemico numeroso, riuscendo a rompere la linea avversaria e lasciandovi la vita. — El Uchim, 3 giugno 1922.

ABRAHA' Gabretè, da Damò Agamè (Tigrai), ascari 19 battaglione eritreo misto, numero 8330 matricola. — Di coraggio non comune e con sprezzo della vita, sempre in piedi ed in punti più esposti, bersagliava, con tiro preciso di fucileria l'avversario finchè rimaneva ferito gravemente. Esempio costante di calma ed ardimento. — Sidi Sahat (Tripolitania), 4 maggio 1922.

AILE' Negasc, da Berech Micael (Cornimaust) muntaz 17 battaglione, eritreo misto, n. 14125 matricola (*Alla memoria*). Caduto il comandante del suo buluc ne assumeva il comando, trascinandolo alla conquista di posizioni nemiche, finchè colpito a morte cadeva eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

AGOS Cheletè, da Hamasien, Buluc-Basci, 19 battaglione eritreo misto, n. 5822 matricola. — Con indomito coraggio combatteva alla testa di mezza compagnia, e sprezzante del pericolo incitava i suoi ascari, con l'esempio, a mantenere la posizione occupata, quantunque essa fosse seriamente minacciata sul fianco destro. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

AGOS Damer, da Addi Nefas (Hamauren), scium basci 4 battaglione eritreo, n. 8149 matricola. — Comandante di mezza compagnia, guidò i propri ascari in due ben riusciti spostamenti di fronte, disciplinandoli abilmente al fuoco. Impaziente di lanciarsi sul nemico fin da quando lo aveva visto appostarsi, nel momento in cui questi fu volto in fuga, trascinò la mezza compagnia in un inseguimento fantastico durato per vari chilometri. — Es Slamat 18 maggio 1922.

AGOS Gariesus, da Gudui (Scioà), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 62200 matricola (*Alla memoria*). — Per quanto fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche si spingeva arditamente avanti, cadendo eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

AHMED Abdalla, da Chillanta (Eritrea), Muntaz 8 battaglione eritreo, n. 8603 matricola. — Saputo che in una casa stavano annidati degli arabi, con sprezzo del pericolo vi entrava con un compagno e dopo breve e feriosa lotta corpo a corpo uccideva tre arabi. — Misurata Marina, (Caposaldo Sett-Sud), 11 febbraio 1922.

AHMED b. Iunes, da Pengasi, ascari 6 battaglione libico, n. 709 matricola. — Assentatosi il comandante di buluk per soccorrere il capitano comandante la compagnia, gravemente ferito, assumeva il comando di esso conducendo per primo i suoi compagni con slancio ammirevole alla conquista di una posizione avversaria, fugando i ribelli, che tenacemente contrastavano la posizione. — Sidi Ras el gos, 29 aprile 1922.

ALI ben Salem, da Zavia Ania (Derna), ascari 1 batteria libica, n. 204 matricola. — Graduatore del 4° pezzo, ferito al braccio destro il giorno precedente, in un attacco dei ribelli avvenuto 24 ore dopo, si ripresentava volontariamente al pezzo disimpegnando con la mano illesa le funzioni del tiratore. — Bir Ghaman, 1-2 giugno 1922.

ALI Hamid, da Hiciano (Cheren), buluc basci 1 battaglione eritreo, n. 12542 matricola. — Ferito al braccio destro restava al suo posto dirigendo con calma e con ottimi risultati il fuoco dei suoi dipendenti, si allontanava dal reparto per farsi medicare solo alla fine dell'azione e dietro ordine del proprio ufficiale. — Sidi es-Saiah, 26 giugno 1922.

ALI Ismail, da Sorra (Assaorta) Acchelè Guzai buluc-basci, 4 battaglione eritreo, numero [illegible] matricola. — Diede nuove e mirabili prove del suo valore ardimentoso durante tutta l'azione e all'ordine di lanciarsi all'inseguimento dei ribelli, incitò all'eroismo i suoi uomini i quali tutti gli restarono intorno compatti per il percorso di vari chilometri di corsa. — Bir Slamat, 18 giugno 1922.

ALI B. Amed Sceltuo, scium basci 2 battaglione libico. — Comandante di mezza compagnia, conduceva il proprio reparto con fermezza, coraggio e non curanza del pericolo, mantenendosi sempre esposto al fuoco avversario per sorvegliare e cooperare alla buona esecuzione degli ordini ricevuti. Ferito leggermente al piede da pallottola di fucile, senza medicarsi continuava la marcia col proprio reparto. — Zavia, 6 aprile 1922.

AMAN Gicar, da Tocul (Acchelè Guzai), muntaz 5 battaglione eritreo, n. 12426 matricola. — Con ardimento e coraggio non comune coadiuvava il proprio comandante di buluc trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Ferito abbandonava il reparto ad azione ultimata. — Sidi Saiad, 4 maggio 1922.

AMBROSINI Domenico, da Bornato (Brescia), tenente 20 battaglione eritreo misto. — Accortosi che i nemici accorrevano numerosi a cavallo per aggirare la destra della compagnia con prontezza meravigliosa, nonostante la spossante ottera di gaibli, si slanciava alla testa dei suoi ascari verso il punto minacciato, attaccava violentemente l'avversario e lo tratteneva fino al sopraggiungere dei rinforzi. — El Mergheb (Tripolitania), 30 aprile 1922.

AHMED ben Amor El Kilani, da Garian, ascari 6 battaglione libico, n. 2473 matricola. — Rimaneva indietro alla propria compagnia che disimpegnavasi da un grave combattimento e da solo teneva in rispetto nuclei di cavalieri nemici. — Giosc, 12 giugno 1922.

AMUR b. Nuail, ciausc 3 gruppo spahijs. (*Alla memoria*). — In difficili circostanze di combattimento caricava arditamente il nemico numeroso, riuscendo a rompere la linea avversaria e lasciandovi la vita. — El Uchim, 3 giugno 1922.

AMUR b. Salem, Zeim spahijs 3 gruppo spahijs (*Alla memoria*). — In difficili circostanze di combattimento, caricava arditamente il nemico numeroso, riuscendo a rompere la linea avversaria e lasciandovi la vita. — El Uchim, 3 giugno 1922.

ANGELELLI Antonio, da Casarano (Lecce), sergente maggiore 12 squadriglia Caproni. — Colpito gravemente l'apparecchio da proiettile nemico in uno dei suoi voli, riusciva a portarsi nei pressi di una nostra colonna dopo aver eseguito il mandato affidatogli. Non ancora rimessosi dalle contusioni riportate, riprendeva i voli di guerra, dimostrandosi ottimo pilota e valoroso soldato. — Tripolitania, 3 febbraio 1923.

AON b. Mohamed, da Rumia, Ieffren ascari 1 battaglione libici, n. 213 matricola. — Ferito al fianco destro da pallottola di fucile, non abbandonava il posto di combattimento, ed accettava le prime cure solo quando la compagnia raggiungeva l'obiettivo, rifiutandosi di essere adagiato sulla barella. — Usum el Gersan, 31 ottobre 1922.

APTESGHI Mahalà, da Uorchi Debbà (Colonia Eritrea), Muntaz 17 battaglione eritreo misto, n. 12070 matricola. — Benchè ferito rimaneva al posto di combattimento incitando col suo esempio i dipendenti a resistere su una posizione. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

ASSERES Meretiè, da Iennee-Goddus Micael (Marcos-Goggiam), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 6558 matricola. (*Alla memoria*). — Per quanto fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche si spingeva arditamente avanti, cadendo eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

AVETE' Gahes, da Magare (Cheren), buluc basci 4 battaglione eritreo, n. 15692 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, sempre fatto segno a nutrito fuoco di forti nuclei ribelli, disturbati dal suo tiro prontamente aggiustato, rimaneva al proprio posto calmo e coraggioso mitragliando efficacemente il nemico. Già distintosi nel combattimento di Giosc. — Es Slamat, 18 giugno 1922.

BACHIT Hamed, da Agordat (Eritrea), bulue basci 29 battaglione misto, n. 15690 matricola. — Nel combattimeto di Sidi Saiah, alla testa del bulue attaccava alla baionetta un gruppo di ribelli riuscendo in tal modo a trattenerli ed a scompigliarli, infliggendo loro perdite e permettendo così alla mezza compagnia di ritirarsi in una posizione più avanzata. — Sidi Siah, 1° aprile 1922.

BAHATA' Tessaiè, da Esebba, bulue basci, 19 battaglione eritreo, n. 15975 matricola. — Distintosi fin dall'inizio del combattimento per calma e coraggio non comune. Ferito gravemente dava esempio di spirito di sacrificio, incitando gli ascari a non curarsi di lui e ad incalzare invece il nemico che dopo accanita resistenza cominciava a ripiegare. — Sidi es Saiah, 4 maggio 1922.

BAHATA' Uoldegherghis, da Mai Ahà (Acchelé Guzai), ascari 1 battaglione eritreo, numero 43518 matricola. — Ferito, disdegnava di essere curato e continuava a sparare contro i ribelli finchè sveniva. — Bir Kuka, 29 maggio 1922.

BALGASSEN b. Sahal, da Jefren, muntaz 5 battaglione libico, n. 4744 matricola. — Graduato intelligente ed affezionato, continuo esempio agli uguali ed ai dipendenti di disciplina e di coraggio, si lanciava fra i primi all'inseguimento di un nucleo di ribelli, rimanendo gravemente ferito ad una gamba mentre incitava i compagni al combattimento. — Saniet el Zuetina-Suani-Beni-Adem, 29 aprile 1922.

BARACCHI Teclezian, da Adi Cofelt Hamasien (Colonia Eritrea) scium basci 5 battaglione eritreo, n. 4050 matricola. — Incaricato in un ripiegamento di proteggere con un nucleo di ascari il grosso del reparto, ed attaccato da forze nemiche superiori, mentre disimpegnava il suo compito, con tenacia e valore seppe frustrare l'attacco nemico ed infliggergli gravi perdite. — Bir Umm el Grumm, 8 maggio 1922.

BENETTI Augusto, da Cremona, caporale 17 battaglione misto, compagnia radio telegrafisti. — In periodo di operazioni contro ribelli comandante di stazione eliografica non curante del fuoco di fucileria al quale era fatto segno, comunicava con la vicina stazione della R. nave Roma, finchè cadeva ferito. — Zavia Ras-Lalunar, 15 aprile 1922.

BERTINI Ugo, da Bagno a Ripoli (Firenze), brigadiere divisione CC. RR. Tripoli, numero 15466 matricola. — Comandante in servizio di polizia presso la colonna operante, dimostrava il massimo attaccamento all'adempimento del proprio dovere, rendendo servizi molto utili alla buona riuscita delle operazioni. In ogni occasione prodigavasi al di là delle sue attribuzioni recapitando ordini in combattimento con sprezzo del pericolo. In operazione particolare per catturare dei ribelli, assolveva il compito con audacia contribuendo all'uccisione di alcuni tra essi ed all'arresto di altri. — Tripolitania, aprile-maggio 1922.

BEZZABE' Ghebaum, da Uoldia (Feggiù), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 6278 matricola (*Alla memoria*). — Per quanto fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche si spingeva arditamente avanti, cadendo eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

BIGARDI Ciro, da Verona, soldato 2 battaglione volontari italiani. — Servente di un lanciabombe stokes sprezzando il pericolo dell'arma inceppata e dell'offesa nemica, portandosi alla scoperto, estraeva senza inconveniente una bomba in posizione di sparo incastrata nel tubo di lancio della propria arma, che riusciva così a rimettere in efficacia. — Misurata Marina, 9 febbraio 1922.

BITAN Tesfaegbir, da Embaderò (Hamasien), scium basci, 17 battaglione eritreo misto, n. 10550 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di una mezza compagnia si spingeva alla testa dei suoi dipendenti all'assalto di posizioni occupate dai nemici, riuscendo di esempio, finchè colpito in fronte cadeva eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

BOTTINI Antonio, da Milano, caporale maggiore 12 squadriglia Caproni. — Partecipava ad una pericolosa spedizione a Bir Ghem per il ricupero del Caproni n. 23157 colà atterrato nelle immediate vicinanze delle linee ribelli per guasto al motore. Incurante del fuoco nemico che colpiva l'apparecchio in diverse parti, apportava le volute riparazioni. — Cielo di Bir Ghem, 5 giugno 1922.

BRAHIM ben Muftà, da Tarhuna, ascari 1 batteria libica, n. 12 matricola. — Conducente della linea dei pezzi, ferito gravemente alla gamba sinistra durante una presa disposizione, attendeva che i serventi scaricassero il suo mulo e riconduceva questo in posizione riparata prima di farsi medicare. — Bir Ghanan, 1 giugno 1922.

BUBAKER b. Mohamed, da Misurata, savari 3 squadrone savari, n. 201 matricola. (*Alla memoria*). — Incontrava morte gloriosa caricando il nemico. — Gsur el Murra (Bir Ghem), 1 giugno 1922.

BUBBIO Cesare, da Alba (Cuneo), tenente compagnia zappatori e minatori genio. — Sotto il fuoco di fucileria nemica, d'iniziativa propria, con slancio ed incurante del pericolo, si portava con uomini del proprio plotone, in posizione avanzata vi dirigeva e compiva con perizia tecnica i lavori di difesa, tenendo in tal modo salda la posizione rimasta incerta in mani di pochi che con esso la difendevano, sino a rafforzarla in breve in ogni suo punto. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

EL SCENAFF EL Geddafi, da Orfella, buluk basci, 6 battaglione libico, n. 1080 matricola. — Comandante di un buluk lanciatori di bombe, guidò i suoi uomini in un ardita incursione in un'oasi ribelle e con audacia e coraggio assolveva il compito affidatogli, catturando armi e munizioni. — Oasi di Zavia, 19 aprile 1922.

CAMPAGNA Giovanni, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente 1 batteria libica. — Comandante di una sezione da montagna mingeni, durante una azione contro ribelli, fermi su di una linea apprestata a difesa, dimostrò sprezzo del pericolo esponenddosi alle offese nemiche per meglio dirigere il fuoco dei propri pezzi. Benchè ferito lievemente alla testa, rimaneva al suo posto, non allontanandosi che ad azione ultimata. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

CANDRILLI Manlio, da Villarosa (Caltanissetta), tenente 20 battaglione eritreo misto. — Ufficiale addetto alle salmerie del battaglione, durante un attacco nemico in pochi istanti armò e condusse tutti i conducenti presso il comando di battaglione. Poi sotto il fuoco di fucileria percorse la linea, per portare in linea altre munizioni e provvide allo sgombero di feriti. — Bir el Gamen, 2 giugno 1922.

CARATELLI Ovidio, da Roma, brigadiere CC. RR. divisione Tripoli, n. 21185 matricola. — Comandante di una pattuglia in esplorazione caricava arditamente costringendo alla fuga nuclei di cavalieri ribelli che tentavano attaccare il grosso di una colonna marciante. Si lanciava di propria iniziativa all'inseguimento e vedendo che il proprio comandante di squadrone era rimasto isolato alle prese con tre predoni correva da solo in suo aiuto e si scagliava su di essi avendone ragione. — Bir-Fares-Tagiura (Tripolitania), 1 giugno 1922.

CASSA Bellete, da Cicoter Feggiù (Eritrea), ascari 20 battaglione eritreo misto, numero 10261 matricola. — Nell'occupazione di una quota vi giungeva fra i primi dando prova di slancio e di ardimento. Ferito gravemente continuò a combattere e non si ritirò dalla linea di fuoco che dietro ordine tassativo del comandante. — Quota 50 (Tnerbia), 15 aprile 1923.

CASSAI Aptè, da Addi Casci (Eritrea), casci, 19 battaglione eritreo misto. — Casci di un battaglione indigeno durante un periodo di operazioni per portare la sua parola di conforto a militari caduti, attraversò più volte zone battute dal fuoco avversario dimostrando sprezzo e non curanza del pericolo. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

CHIAR Agos, da Deharaci (Saraè), buluc basci, 19 battaglione eritreo misto, n. 10798 matricola. — Si slanciava alla testa dei suo buluc alla conquista di una posizione accanitamente difesa dal nemico. Ferito rifiutava di medicarsi e rimaneva in linea finchè il reparto non rientrava nelle linee di partenza. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

CHIFLE' Gariesus, da Adghenà (Guzai Eritrea), buluc basci 1 battaglione eritreo, n. 9981 matricola. — Accorreva con pochi uomini in soccorso di un ascari del suo buluc che stava per cadere in mano nemica, audace, calmo e preciso nel tiro, uccideva tre cavalieri nemici, ne feriva altri e portava a salvamento l'ascari. — Sidi-es-Sainah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

DELLA VECCHIA Giuseppe, da Vicenza, caporale compagnia specialista genio. — In posizione avanzata rimase impassibile per oltre tre ore, sotto il fuoco di fucileria nemica, per compiere lavori di difesa, finchè cadde ferito. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

DERRES Gosciù, da Goggiam (Goggiam), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 11034 matricola. (*Alla memoria*). — Per quanto fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche si spingeva arditamente avanti, cadendo eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

EMBAIE' Uoldesbasghi, da Adi Sillao-Seraè (Eritrea), scium basci 20 battaglione misto, n. 8292 matricola. — Avuto l'ordine di occupare una posizione fortemente dominata dal fuoco nemico si lanciava per il primo trascinando seco tutta la mezza compagnia. Giunto sul posto vi si rafforzava ed impediva mediante un vivissimo fuoco di fucileria a gruppi di ribelli a cavallo di aggirare la quota. Si distinse anche nei combattimenti di Bir Ghenem (Tripolitania). — Quota 50 - Tracnia, 10 aprile 1922 - 8 giugno 1922.

ESCLAPON Riccardo, da Alessandria, tenente cavalleria 3 squadrone Savari. — Alla testa dei suoi uomini si slanciò ove più fitti erano i ribelli ingaggiando lotta corpo a corpo. — Settore Bane (Zavia), 23 aprile 1922.

FARAH Alì, da Berbera (Somalia), muntaz 20 battaglione misto, n. 10834 matricola. — Nel combattimento di retroguardia, avuto ferito non lievemente il proprio muletto, se lo trascinò dietro a tutti i costi difendendolo a colpi di fucile tenacemente fino a riportarlo nelle nostre linee. — Sidi Saiah (Tripolitania), 1 maggio 1922.

FERRARI ORSI Federico, da Torino, capitano 3 squadrone Savari. — Alla testa del proprio squadrone caricava ripetutamente il nemico respingendolo, decidendo con la propria azione di comando pronta ed audace, dell'esito dell'azione. — Sidi es-Saiah, 4 maggio 1922.

FERRARI ORSI Federico, da Torino, capitano 3 squadrone Savari. — Comandante di uno squadrone indigeni, muovendo personalmente alla carica, fiaccava la tenace resistenza di armati ribelli, che in forze superiori contrastavano l'avanzata di una nostra colonna di truppe. Più tardi caricava ancora e sbaragliava numerosi cavalieri e raggiunto l'obbiettivo occupava e concorrendo con altro squadrone a mantenere il possesso contro forze preponderanti fino al sopraggiungere delle fanterie. — Bir Ghem, 1 giugno 1922.

FESSAIE' Tecchi da Addi Asbai (Seraè), colonia Eritrea, muntaz 3 battaglione eritreo, n. 16727 matricola. — In assenza del suo buluc basci assumeva il comando del buluc guidandolo con valore e fermezza all'attacco. Fu d'esempio ai suoi ascari. — Bir Unem el grum, 8 maggio 1922.

FESSAZIEN Adgù, da Addi Gheddà Fellemà (Seraè), ascari 1 battaglione eritreo, n. 12952 matricola. — In un combattimento dimostrò calma e sprezzo del pericolo, continuando, sebbene ferito ad una gamba a sparare sui ribelli fino a quando non gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Sidi Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

FEGERI ben Scebani, Cabila Aresciat (Zuara), scium basci 5 battaglione libico, numero 4318 matricola. — Di estrema avanguardia con mezza compagnia circondava un nucleo di cavalieri ribelli che difendevano con accanimento il possesso di un pozzo, unico nella zona, riuscendo ad ucciderli tutti. — Bir Abuza Sidi es - Saiah, 26 giugno 1922.

FIORI Lorenzo, da Milano, caporale 1 battaglione volontari italiani. — Capo arma d'una sezione mitragliatrici, vista inservibile l'uso della feritoia, sprezzando ogni pericolo, prendeva immediata posizione fuori della trincea cooperando in modo ammirabile l'assalto delle nostre truppe. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

GAHRESCHI Sebat, da Sacaneiti Acc. Guzai, scium basci 19 battaglione eritreo misto, n. 16201 matricola. — Ferito rifiutò di medicarsi e rimase col reparto, finchè questo ebbe l'ordine di ritirarsi. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

GARAMARIAM Cassa, Galla, ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 2034 matricola. — Avuto l'ordine di andare alla baionetta contro un numeroso gruppo di ribelli, si lanciava il primo all'assalto. Ferito alla coscia, continuò a combattere e si ritirò dalla linea solo dietro ordine del comandante. — Sidi Saiah (Tripolitania), 1 maggio 1922.

GARAMELAC Iuran, da Gurà, Acchelà Guzai Colonia eritrea, buluc basci 5 battaglione eritreo, n. 18736 matricola. — Comandante di buluc lo guidava con coraggio e fermezza all'attacco, incitando con l'esempio i suoi ascari a combattere valorosamente. — Bir Usum el grumm, 8 maggio 1922.

GHERECRISTOS Chiflemariam, da Azarnà (Seraè), ascari 1 battaglione eritreo, numero 34393 matricola. — Benchè ferito continuava a combattere facendosi medicare solo in seguito ad ordine dell'ufficiale. Appena medicato, avendo saputo che la compagnia era fortemente impegnata, ritornò in linea e prese parte ad altri assalti distinguendosi come sempre. — Sidi es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

GHERENCHIEL Ghebrè, da Doncheb (A. Guzai) ascari 1 battaglione eritreo, n. 30201 matricola. — In un lungo combattimento diede fulgide prove di elevato senso del dovere e sprezzo assoluto del pericolo, ferito, rimaneva al suo posto di combattimento fino a quando, ad azione ultimata, non vide i ribelli volti in fuga precipitosa. — Sidi es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

GHERESGHIER Adanon, da Addi Iohames (Hamasen), ascari 4 battaglione eritreo, n. 38165 matricola. — Sebbene ferito leggermente alla faccia sei giorni prima nel fatto d'arme di Giosc, volle seguire la compagnia partente e nello scontro di Es-Slomat, combattè bendato col proprio reparto. — Es-Slamat, 18 giugno 1922.

GHERESGHIER Zaitedà, Hasiuà (Seraè), ascari 1 battaglione eritreo, n. 37187 matricola. — Benchè ferito piuttosto gravemente al fianco sinistro perseverava per parecchie ore nella lotta coadiuvando efficacemente il proprio comandante di buluc e si lasciava trasportare al posto di medicazione solo dopo che ebbe la certezza che il nemico era volto in fuga. — Sidi es-Saiah, 26 giugno 1922.

GHIDEI Bairù, da Embessert (A. Guzai), ascari 1 battaglione eritreo, n. 25024 matricola. — In un lungo combattimento diede fulgide prove di elevato senso del dovere e sprezzo assoluto del pericolo, ferito rimase al suo posto di combattimento fino a quando, ad azione ultimata, non vide i ribelli volti in fuga precipitosa. — Sidi es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

GHITTI Andrea, da Marona (Brescia), caporale maggiore squadriglia autoblindate, numero 23827 matricola. — Mitragliere di un autoblindo benchè lievemente ferito, scendeva dalla propria macchina e si slanciava con altri contro numerosi ribelli asserragliati nelle case di un paese, mettendoli in fuga. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

HAMEDIN Mohammed, da Assaorta (Acchelè Guzai), scium basci, 18 battaglione eritreo misto, n. 475 matricola. — Metteva in salvo il proprio capitano ferito trasportandolo a spalla per lungo tratto di terreno col pericolo di trovarsi isolato fra i nemici. — Misurata Marina, 4 febbraio 1922.

HASSEN b. Atman, da Ieffren, Ius basci, 6 battaglione libico, n. 2085 matricola. — Comandante di mezza compagnia durante una giornata di combattimento, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo, mantenendo le posizioni espugnate dal nemico contese. Ricevuto l'ordine di ripiegare per raggiungere il battaglione e fatto segno ad incursioni di cavalieri ribelli, mirabilmente conteneva la pressione avvolgente dell'avversario col fuoco e col contrattacco. — Sidi Saiab, 1 maggio 1922.

IDRIS Mahamud, da Affabet (Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo, n. 13210 matricola. — Ferito leggermente continuava a combattere con valore. — Fondugh Scebani, 1 giugno 1922.

IMAN Cassa, da Coatit (Acchelè Guzai), (Colonia Eritrea), buluc basci 5 battaglione eritreo, n. 12132 matricola. — Ricevuto l'ordine di spostarsi col proprio buluc sulla sinistra della compagnia per fronteggiare un nucleo di ribelli che improvvisamente tentava d'aggirarla, si slanciava contro il nemico rendendo vano il suo attacco ed infliggendogli perdite. Si comportò lodevolmente anche il 4 maggio 1922 nel combattimento di Sidi es-Saiah. — Bir Usum el grumm, 8 aprile 1922.

KALIFA ben Mohamed, da Geddaim, ascari 6 battaglione libico, n. 664 matricola. — Durante il ripiegamento della compagnia dalle posizioni da essa tenute, per ultimo abbandonava il suo posto di combattimento dal quale con calma ed audacia, riusciva a tenere in iscacco un nucleo di ribelli. Poscia circondato da solo tenne testa al nemico, riuscendo ad atterrare dei cavalieri ed a rendere vano l'accerchiamento ch'esso tentava. — Sidi Saiah, 1 maggio 1922.

LAGHI ben Ali, da Kabla Rénfassi, (Zavia), ascari 5 battaglione libico, n. 670 matricola. — Benchè ferito, rifiutando il consiglio di essere trasportato al posto di medicazione, rimaneva sul posto di combattimento per continuare la sua opera. — Alture Est di Sidi El Gilani, 4 febbraio 1923.

LEMMA' Garesillassi, da Asmara (Eritrea), buluc basci, 8 battaglione eritreo, n. 12736 matricola. — Saputo che in una casa stavano annidati degli arabi, con sprezzo del pericolo vi entrava con un compagno e dopo breve e furiosa lotta corpo a corpo uccideva tre arabi. — Misurata Marina (Caposaldo sett-sud), 11 febbraio 1922.

MALETTI cav. Pietro, maggiore comandante 13 battaglione eritreo. — Comandante di battaglione, slanciatosi sull'obiettivo assegnatogli con irruente assalto alla baionetta, da lui stesso guidato, sgominava l'avversario, sfondandone la linea e mettendolo in rotta. — Sidi Saiah (Tripolitania), 4 maggio 1922.

MAMUD Aden, da Degà (Beni Amer), scium basci 1 battaglione eritreo, n. 6887 matricola. — Nell'ultima fase del combattimento, per impedire che un reparto venisse isolato da forti nuclei ribelli, con impeto magnifico lanciò la sua mezza compagnia in un definitivo assalto che travolse e mise in fuga gli arabi. — Sidi es-Saiah, 26 giugno 1922.

MANGASCIA' Sabalù, da Atzinà (Seraè Eritrea) muntaz 1 battaglione eritreo, n. 12931 matricola. — Benchè ferito seguitava a combattere con valore, incitando con l'esempio i dipendenti. — Sidi es-Saiah (Tripolitania), 26 giugno 1922.

MANSUR B. Ali, guida 3 gruppo spahijs. — In difficili circostanze di combattimento, caricava arditamente il nemico numeroso, riuscendo a rompere la linea avversaria, e lasciandovi la vita. — El Uchim, 3 giugno 1922.

MARMO Giuseppe, da Caltagirone (Siracusa), soldato compagnia zappatori e minatori genio. — In posizione avanzata rimase impassibile per oltre tre ore, sotto il fuoco di fucileria nemica, per compiere lavori di difesa finchè cadde ferito. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MARUZZO Attilio, da Vicenza, soldato compagnia specialisti del genio. — In posizione avanzata rimase impassibile per oltre tre ore, sotto il fuoco di fucileria nemica, per compiervi lavori di difesa finchè cadde ferito. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MEBRATU' Gabrù, da Zaghir (Hamasien), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 6109 matricola. (*Alla memoria*). — Per quanto fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche si spingeva arditamente avanti, cadendo eroicamente. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MELLES Gosciù, da Beghè Midir (Hamasien), muntaz 17 battaglione eritreo misto, n. 16142 matricola. (*Alla memoria*). — Dopo otto ore di combattimento alla conquista di una posizione veniva colpito a morte. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MESGHEBU' Uoldeuegus, da Tigrai. Muntaz 19 battaglione eritreo misto, n. 28078 matricola. — Visto cadere il proprio comandante di bulue lo sostituiva e combattendo valorosamente alla testa del proprio reparto, riusciva ad affermarsi sulle posizioni nemiche, quantunque fosse bersagliato violentemente dal fuoco nemico su entrambi. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MILO Francesco, da Roma, tenente 2° battaglione libico. — Comandante una sezione distaccata d'artiglieria, fatto segno improvvisamente e da lieve distanza al fuoco nemico e avuto il proprio cavallo ferito a morte, con sangue freddo e coraggio prendeva posizione e batteva con efficacia i ribelli mettendoli in fuga. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

MILUD b. Sala, da Ursceffana, savari 3° squadroni savari n. 85 matricola. (*Alla memoria*) - - Incontrava morte gloriosa caricando il nemico. — Gsur el Murza (Bir Gnem) 1 giugno 1922.

MOHAMED ben Junes, da Homs, muntaz 6° battaglione libico n. 2462 matricola. - In un momento grave del combattimento mentre che i ribelli infiltravansi fra i reparti laterali alla propria compagnia, sprezzante d'ogni pericolo rincuorava i suoi vicini inducendoli a morire sul campo piuttosto che arretrare. — Giosc, 12 giugno 1922.

MOHAMED Faris, da Desjiè (Colonia Eritrea), muntaz 17 battaglione eritreo misto. — Ferito rimaneva al suo posto di combattimento esortando col suo esempio i dipendenti alla resistenza. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MOHAMED Ferrè, da Berbera (Somalia), ascari 19 battaglione eritreo misto, n. 8582 matricola. — Durante un attacco di posizioni occupate da ribelli rimaneva ferito e si rifiutava di medicarsi, dando così esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MOHAMED b Muftà, ascari 6 battaglione libico. — Ferito continuava a combattere. — Suani ben Jaden, 29 aprile 1922.

MOHAMED ben Saad, da Felten spahijs. (*Alla memoria*). — In travolgente carica colpito in fronte incontrava morte gloriosa. — El Uchim, 3 giugno 1922.

MOHAMED b. Salem Tuargh, da Ghadames, ascari 6 battaglione libico, n. 563 matricola. — Porta ordini di compagnia esplicava il suo dovere con coraggio non comune rimanendo ferito. — Suani ben Jaden, 29 aprile 1922.

MONGUSTAB Egdò, da Addi Bari (Acchelè Guzai), ascari 5 battaglione Eritreo, n.36424 matricola — Ferito, dopo medicato tornava a combattere, dando così bella prova di coraggio e alto sentimento del dovere. — Bir Fratus, 29 aprile 1922.

NASSER Amar, da Aidale - Acchelè Guzai (Colonia Eritrea), ascari 5 battaglione eritreo, n. 20737 matricola. — Combatteva con slancio e valore fino a che non cadeva ferito. — El grùn, 8 maggio 1922.

AMAR Mussa, da Riot (Achelè Guzai), ascari 1 battaglione eritrei, n. 32784 matricola. — Si distingueva per slancio ed ardimento nello sventare un tentativo di aggiramento nemico, ferito alla coscia sinistra rifiutava qualsiasi soccorso restando al suo posto fino ad azione ultimata. — Sidi es-Saiah, 26 giugno 1922.

OSMAN Dava, da Cacova (Cheren), bulue basci 4 battaglione eritreo, n. 11041 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, sempre fatto segno a nutrito fuoco di forti nuclei ribelli, disturbati dal suo tiro aggiustato, rimaneva al proprio posto sicuro, calmo e coraggioso mitragliando efficacemente il nemico. Già distintosi nel combattimento di Giosc. — Es Slamat, 18 giugno 1922.

PIZZI Luigi, da Milano, caporale 12 squadriglia Caproni. — Con esemplare condotta procedeva alla riparazione dei motori dell'apparecchio sul quale trovavasi atterrato in zona desertica, riuscendo dopo due giorni di pericoli e privazioni a rientrare con lo stesso in volo alla base. — Ciclo di Zerie, 12 giugno 1922.

RAMADAN b. Mohamed, ben sultan, ascari 6 battaglione libico. — Sebbene ferito, continuava a combattere e a incitare i compagni fino a quando il reparto non raggiunse le posizioni prefisse. — Suani ben Jaden, 29 aprile 1922.

REZZAGHI Aldo, da Milano, tenente 2 squadrone savari. — Comandante interinale di squadrone, dando bell'esempio di valore, caricava decisamente nuclei ribelli che opponeva accanita resistenza e li metteva in fuga. — Sidi es Saih (Tripolitania), 4 maggio 1922.

SADEK b Said, da Taredia Rushani (Gebel), ascari 1 batteria libica da montagna, n. 6770 matricola. — Ancora dolorante per una ferita riportata in precedente combattimento, scaricava da solo un cannone trasportandolo a spalla in terreno violentemente battuto, onde rendere più rapido l'intervento del pezzo. — Bir Ganem, 1 giugno 1922.

SAID ben Belgassen, da Auled-Bugedid-Fassato bulue basci, divisione CC. RR. Tripoli n. 954 matricola. — Latore di un ordine ad una colonna operante, caduto in una sorpresa, quantunque ferito e circondato da ribelli, impediva che l'ordine cadesse in mano al nemico. — Suani - Ben-Aden, 30 aprile 1922.

SAID ben Nasser, da Cabila ben Mulid, (Zuara), ascari 5 battaglione libico, n. 4513 matricola. — Offertosi volontariamente per portare un ordine alla pattuglia di punta ed assalito da un nucleo di ribelli, con mirabile fermezza portava a termine il suo compito e riusciva ad atterrare un cavaliere e fugare gli altri. — Suani ben Aden, 29 aprile 1922.

SOLIMAN ben Masaud, da Ghiblani, (Cabila Cigarina), (Jefren) scium basci 5 battaglione libico, n. 4000 matricola. — Comandante di una mezza compagnia, attaccava con ardimento e audacia ammirevole, alla testa dei suoi uomini forti gruppi di ribelli asseragliati in posizioni importanti infliggendo loro delle perdite e mettendoli in fuga. — Bir es - Saiah, 26 giugno 1922.

SOLIMAN Nasser, da Baradu'ta (Addi Caie) muntaz 19 battaglione eritreo misto, numero 10024 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio buluk basci durante l'attacco di una posizione accanitamente difesa dal nemico. Ferito rimaneva in combattimento fino al termine dell'azione. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

STEFINLONGO Giovanni, da Milano, soldato 12 squadriglia Caproni. — Con elevato sentimento del dovere comprendendo la necessità di non perdere l'apparecchio col quale aveva preso terra a Bir Gnem in prossimità delle linee ribelli, incurante del fuoco nemico, inteso a impedire il ricupero dello stesso, procedeva alla sostituzione di un motore grippato e ad altre riparazioni. — Cielo di Bir Gnem, 3 giugno 1922.

TASSIE' Allè, da Coatit (Acc. Guzai), Muntaz, 19 battaglione eritreo misto, n. 11801 matricola. — Durante un combattimento vedendo il nemico venire al contrattacco prendeva una mitragliatrice, ed appoggiandola fuori dalla linea tenuta dalla compagnia, falciava il nemico, infliggendogli forti perdite e non curandosi del fuoco violento di fucileria di cui era fatto segno. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

TOLDEMARIAN Tucù, da Teramni (Serae), muntaz 1 battaglione eritreo, n. 10703 matricola. — Comandante di un piccolo posto avanzato, attaccato da forze di gran lunga superiori si difendeva accanitamente; ferito ad un braccio, anzichè medicarsi incitava i propri uomini alla resistenza. Dava così tempo ai rinforzi di accorrere e di fermare il nemico infliggendogli perdite. — Sidi es - Saiah, 26 giugno 1922.

TOLDESILLASSI Confù da Adi-Saglà, Scium-Pasci 19 battaglione eritreo misto n. 161 matricola. — Esempio costante di fede di coraggio, di abnegazione in ogni circostanza riusciva con grande pericolo e sotto intenso fuoco di fucileria a ricondurre in trincea alcuni ascari che nell'inseguimento dei ribelli si erano spinti troppo avanti alla nostra linea. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

TOLDU' Ogbagaber, da Addì Ouonzi (Hamasien), bulue basci, 17 battaglione eritreo misto n. 14697 matricola. (*Alla memoria*). — Alla testa del proprio bulue trascinava con l'esempio i propri dipendenti all'assalto di una trincea fortemente presidiata dai nemici e riusciva a conquistarla cadendo colpito a morte. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

USSEIN b Hohamed, da Segnata, savaro 3 squadrone savari n. 762 matricola. (*Alla memoria*). — Incontrava morte gloriosa caricando il nemico. — Gsur el Mursa (Bir Gnem), 1 giugno 1922.

TACLE' Mascio, scium basci, 18 battaglione misto n. 6503 matricola. — Sotto violento fuoco nemico di propria iniziativa con un piccolo nucleo di arditi si portava per ben due volte dalla prima linea riuscendo a ricuperare il cadavere e l'armamento di un ascari perito durante lo scontro con i ribelli. — Misurata Marina, 1 febbraio 1922.

TAFARI Uoldegaber, da Monoscoito (A. Guzai), ascari 1 battaglione eritreo n. 18271 matricola. — Durante il combattimento si distinse per slancio e valore, sempre primo dove maggiore era il rischio, incitando i compagni. Benchè ferito ed estenuato per sete, sole e stanchezza, continuò a combattere ed a raccogliere feriti gravi ed isolati. — Sidi es Saiah, 26 giugno 1922.

TARRICO Sebastiano, da Mondovì (Cuneo), soldato compagnia zappatori e minatori del genio. — In posizione avanzata rimase impassibile per oltre tre ore, sotto il fuoco di fucileria nemica, per compiere lavori di difesa finchè cadde ferito. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

TESAMMA Cassai, da Rocoito Acchelè Guzai (Colonia Eritrea), baluc basci 5 battaglione eritreo, n. 9872 matricola. — Comandante di una pattuglia di retroguardia, non curante del nemico che incalzava e del pericolo cui si esponeva, con violenta e tenace azione di fuoco, contribuiva efficacemente a fermare l'impeto nemico e ad infliggergli perdite. Si comportò lodevolmente anche il 4 maggio 1922 nel combattimento di Sidi es Saiah. — Biz Uum Al Grumm, 8 aprile 1922.

TESAMMÀ Igzau, da Jeggiù, ascari 19 battaglione eritreo misto, n. 8507 matricola. — Incurante del pericolo, volontariamente e da solo provvide al ricupero del cadavere di un graduato di un altro reparto rimasto ucciso sotto le trincee nemiche. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922

TOCLU' Uoldù, da Seraè, Scium-Basci 19 battaglione eritreo misto n. 11568 matricola. — Alla testa della sua mezza compagnia si slanciava all'assalto di alture tenute dai ribelli, conquistandole e nonostante, fosse quasi accerchiato dal fuoco nemico, le manteneva incitando con le parole e con l'esempio i dipendenti ascari alla resistenza. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922

TUATI ben Scelscel, da Bengasi, baluc basci, 6 battaglione libico, n. 2454 matricola. — Rimasto a protezione del proprio ufficiale ferito che stava per essere circondato dai ribelli, si slanciava in avanti uccidendone due e salvando così la vita al superiore. — Giosc, 12 giugno 1922.

TUMINELLO Calogero, da S. Margherita Belice (Girgenti), soldato 1 battaglione volontari italiani, n. 18150 matricola. — Offertosi a far parte del reparto destinato alla conquista di case e trincee nemiche quale lanciatore di bombe noncurante del pericolo si spingeva tra i primi in una casa sostenendo una violenta lotta corpo a corpo. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

ZENDE' Uoldesillasse, da Addi Ualet (A. Guzai), ascari 1 battaglione eritrei, n. 36000 matricola. — In un lungo combattimento diede fulgide prove di elevato senso del dovere e sprezzo assoluto del pericolo, ferito rimase al suo posto di combattimento fino a quando, ad azione ultimata non vide i ribelli rivolti in fuga precipitosa. — Sidi es - Saiah (Tripolitania), 16 giugno 1922.

ZIGTA' Mahari, da Menafenà (Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo, n. 30017 matricola. — Durante un attacco contro forti nuclei nemici fu di esempio ai compagni per arditezza e valore. Benchè ferito lievemente ad un braccio non volle abbandonare il suo posto di combattimento. — Fondugh Scebani, 1 giugno 1922.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 27 maggio 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BRANDALEONE Umberto, guardia giurata. — Con ammirabile slancio in una via della città affrontava un individuo nell'atto in cui questi esplodeva vari colpi di rivoltella contro l'avversario uccidendolo. Malgrado gravemente ferito dall'omicida ne impediva la fuga, rendendone possibile l'arresto. — Palermo, 24 maggio 1922.

CAPECCI Marino, da Maiolati (Ancona), carabiniere ausiliario legione Ancona, n. 21220 matricola. — Aggredito improvvisamente alle spalle, in uno al compagno col quale era in servizio di pattuglia, da una turba di facinorosi, sostenne accanita impari lotta con uno degli aggressori per non essere disarmato e sopraffatto. Vedendo cadere mortalmente ferito da arma da fuoco il compagno, già disarmato, ed egli stesso in pericolo, fece opportuno uso della propria pistola, uccidendo il suo aggressore, e fugando gli altri, fra cui una donna, che brutalmente seviziava il compagno ancora agonizzante. Fatto segno ad altri colpi d'arma da fuoco, rispose col proprio moschetto ed infine, coadiuvato da alcuni volenterosi, curò il trasporto del compagno all'ospedale ricuperandone le armi. — Pergola (Pesaro e Urbino), 25 giugno 1922.

CONFALONIERI Angelo, da Seregno (Milano), carabiniere legione Milano, n. 11341 matricola. — Di servizio notturno con altri due carabinieri, scorto nella pubblica via un gruppo di circa trenta individui ritenuti sovversivi ed armati, li avvicinò al fine di perquisirli. Essendosi però essi dati alla fuga, l'inseguì animosamente con gli altri carabinieri riuscendo a raggiungerne uno dopo una corsa di circa trentacinque metri. Fatto da questi segno ad un colpo di pistola, che lo feriva gravemente alla mano sinistra, malgrado l'evidente sua inferiorità per la lesione riportata, senza usare, come avrebbe potuto, le armi, riusciva dopo accanita colluttazione a disarmare il ribelle della pistola in parte ancora carica e ad arrestarlo. — Venegono Superiore (Como), 3 settembre 1922.

CUCCHIARA Antonio, da Salemi (Trapani), sotto ispettore degli agenti d'investigazione. (*Alla memoria*). — Interveniva prontamente in una casa donde partivano grida di soccorso di persone aggredite da malfattori e, mentre sprezzante d'ogni pericolo saliva le scale e stava per raggiungere uno dei malfattori, colpito da una scarica di rivoltelle, cadde esanime al suolo. — Lucca, 18 agosto 1922.

FERRAU' Antonino, da Tortorici (Messina), carabiniere legione Messina, n. 320 matricola. (*Alla memoria*). — In servizio di squadriglia affrontati, con altri due compagni, due sconosciuti per indentificarli, e fatto segno improvvisamente a colpi di moschetto andati a vuoto, impegnava animosamente conflitto a fuoco, durante il quale, notando che i due sconosciuti, profittando dell'anfrattuosità del terreno, riuscivano a distanziarsi si slanciava coraggiosamente da solo all'inseguimento. Ferito gravemente al polso sinistro, continuava allo scoperto a far fuoco contro uno dei ribelli, finchè colpito a morte, cadde eroicamente vittima del dovere. — Agira (Catania), 29 maggio 1922.

FERRIERI Luigi, da Castello dell'Acqua (Sondrio), carabiniere legione Milano, n. 16506 matricola. — Di servizio con altri due carabinieri scorto nella pubblica via un gruppo di circa trenta individui ritenuti sovversivi ed armati, li avvicinò con i compagni al fine di perquisirli. Essendosi essi dati alla fuga, l'inseguì animosamente con gli altri militari riuscendo a raggiungerne uno dopo una corsa di circa ottocento metri. Fatto segno da questi a due colpi di pistola con uno dei quali lo feriva gravemente alla mano sinistra, mentre l'altro colpiva lo stesso ribelle, riusciva dopo accanite colluttazioni e senza far uso delle armi come avrebbe potuto, a disarmarlo della pistola in parte ancora carica ed a trarlo in arresto con l'aiuto di uno dei carabinieri sopraggiunto. — Venegono Superiore (Como), 3 settembre 1922.

LIGRONE Angelo, da Stella Cilento (Salerno), carabiniere legione Salerno, n. 16489 matricola. (*Alla memoria*). — In servizio di pattuglia notturna con un appuntato ed altri due carabinieri, sorpresi tre malfattori responsabili di rapina nel momento in cui stavano perpetrando un'altra aggressione a mano armata, li affrontava coraggiosamente cadendo vittima del dovere per un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo da uno di essi. — Pagani (Salerno), 4 agosto 1922.

PISANU Luigi Salvatore, da Flumini Maggiore (Cagliari), carabiniere legione Bologna, n. 30916 matricola. — Di notte, in servizio di perlustrazione con altro carabiniere, imbattutosi in quattro sovversivi, incaricati della distribuzione clandestina di manifesti, ingiungeva loro il fermo. Fatto segno a vari colpi di rivoltella per quanto colpito al petto ed abbattuto al suolo, impugnava il moschetto facendo partire due colpi e con mirabile forza d'animo rialzavasi per opporre ancora resistenza, finchè colpito da un secondo colpo alla schiena, estenuato ricadeva a terra. — Borghi (Forlì), 22 luglio 1922.

TESIO Michele, da Racconigi (Cuneo), carabiniere legione Bologna, n. 16652 matricola. — Di notte, in servizio di perlustrazione con altro carabiniere, imbattutosi in quattro sovversivi, incaricati della distribuzione clandestina di manifesti rivoluzionari, ingiungeva loro il fermo. Fatto segno a vari colpi di rivoltella e visto cadere gravemente ferito il commilitone, rispondeva coraggiosamente al fuoco degli avversari ferendone uno e fugando gli altri. — Borghi (Forlì), 22 luglio 1922.

VITULLI Giuseppe, da Santeramo in Colle (Bari), appuntato legione CC. RR. Salerno, n. 7060 matricola. (*Alla memoria*). — In servizio di pattuglia notturna con tre dipendenti, informati di una rapina a mano armata consumata da tre persone in località distante tre chilometri dall'abitato, accorse prontamente sul luogo per tentarne l'arresto e rintracciatili mentre preparavano altra aggressione, li affrontava animosamente. Fatto subito segno ad un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo da uno dei malfattori, malgrado la gravità della ferita riportata e per la quale due giorni dopo decedeva, ingaggiava col medesimo aspra colluttazione persistendo coraggiosamente nella lotta, finchè col concorso di uno dei dipendenti riuscì a disarmarlo ed a ridurlo all'impotenza. — Pagani (Salerno), 4 agosto 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANDINOLFI Achille, da Mondragone (Caserta), maresciallo capo CC. RR. legione Salerno, n. 10562 matricola. — Affrontò con altri cinque dipendenti in circostanze sfavorevoli un temibile pregiudicato armato di pugnale ed autore di duplice omicidio, ingaggiando col medesimo violenta colluttazione e, sebbene rimasto lievemente ferito, dando esempio di salde virtù militari e forte sentimento del dovere, non desistette dalla lotta, riuscendo col concorso dei dipendenti ad aver ragione del ribelle ed a ridurlo all'impotenza. — Solofra (Avellino), 1° luglio 1922.

BRAIM ben Salak, savaro 4 squadrone savari, n. 5 matricola. — A diporto, trovandosi casualmente presente all'arresto da parte dei CC. RR. di tre spie ribelli, visto cadere un milite colpito dal pugnale avversario, con elevato sentimento del dovere accorreva in aiuto e nella colluttazione riportava due ferite di pugnale al collo. — Tripoli, 26 dicembre 1922.

DE VENUTO Rocco, da Ruvo di Puglia (Bari), carabiniere legione Salerno, n. 19728 matricola. — In servizio di pattuglia notturna con un appuntato ed altri due carabinieri, sorpresi tre malfattori responsabili di rapina sul momento in cui stavano perpetrando altre aggressioni a mano armata, li affrontava coraggiosamente riuscendo, con il concorso dell'appuntato gravemente ferito, a disarmare ed a trarre in arresto uno di essi, che con due colpi di rivoltella sparati a bruciapelo, aveva già ucciso un carabiniere e gravemente ferito l'appuntato. — Pagani (Salerno), 4 agosto 1922.

FERRETTI Valentino, caporale maggiore reggimento ferrovieri del genio, n. 30535 matricola. — In servizio di macchinista, accortosi che una donna era sulla linea attraversante un ponte in ferro, si spingeva fuori della locomotiva in corsa che non era riuscito a frenare, e tenendosi aggrappato con le sole gambe, a rischio di cadere e rimanere travolto, riusciva con i gesti delle mani e con la voce ad indurre la donna a gettarsi in mezzo al binario passandole così sopra con la macchina senza urtarla. — Linea ferroviaria Aosta-Chivasso-Ponte sulla Dora Baltea, 15 giugno 1922.

MARIANI Carlo, da Leonessa (Aquila), vice commissario di P. S. — Dirigente il servizio d'ordine pubblico durante un comizio sovversivo, fatto segno con i dipendenti carabinieri a violente aggressioni da parte di un gruppo di ribelli ed a colpi di rivoltella, vi teneva fronte con sangue freddo ed energia ammirevoli respingendo i ribelli, mettendoli in fuga e ristabilendo prontamente l'ordine pubblico. — Casorate Primo (Pavia), 27 marzo 1921.

SANTI Emilio, da S. Giorgio in Bosco (Padova), vice-brigadiere CC. RR. legione Verona, n. 40804 matricola. — Di notte, nel restituirsi da solo in bicicletta alla propria stazione, incontrati due malviventi che, rubato un biroccino, con quello rapidamente si allontanavano, intimò loro il fermo e, malgrado da essi fatto segno a breve distanza a numerosi inerenti colpi di rivoltella, ai quali rispose con la propria pistola, coraggiosamente l'inseguì a lungo mantenendo tale energico e coraggioso contegno da costringerli alla fuga e all'abbandono della refurtiva, che perciò venne ricuperata. — Campo S. Martino (Padova), 20 luglio 1922.

SORANI Gino, da Ponte Buggianese (Lucca), carabiniere legione Ancona, n. 26217 matricola. — In occasione di sciopero generale, di notte, proceduto con il comandante di stazione all'arresto di un individuo abusivamente armato di fucile, nel condurre col suo superiore l'arrestato in caserma, cadde per due volte in imboscata tesa da sovversivi. Sebbene leggermente ferito al petto da arma da fuoco, prese viva parte al conflitto fugando i rivoltosi e mantenendo l'ar[illegible]to dando così bella prova di ardimento ed attaccamento al dovere. — Torrette (Ancona), 2 agosto 1922.

ROSA Agostino, da Cuchiri (Cagliari), maresciallo d'alloggio capo legione CC. RR. Ancona, n. 26404 matricola. — Affrontò animosamente per catturarlo, un pericoloso latitante responsabile di omicidio, e che armato di pistola e roncola e spalleggiato da altre persone armate di falci e randelli, aveva contro di lui fatto scattare per ben due volte, per quanto inutilmente, la propria pistola. Dopo viva lotta, durante la quale il latitante aveva anche tentato fare uso della roncola, riuscì a disarmarlo con il concorso sopravvenuto in ultimo di altri militari. — Precicchi (fraz. Fabriano) (Ancona), 20 luglio 1922.

ROSATI Romualdo, da Scandriglia (Perugia), maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Ancona, n. 5003 matricola. — In occasione di sciopero generale saputo che alcuni sovversivi, nella sua giurisdizione, interrompevano le comunicazioni telegrafiche, accorse di notte sul posto con dipendente carabiniere, arrestando un individuo abusivamente armato di fucile. Nel condurlo in caserma, cadde per due volte in imboscata, tesa da sovversivi contro i quali sostenne vivace conflitto a fuoco riuscendo a fugarli, senza abbandonare l'arrestato e dando così bella prova di ardimento ed attaccamento al dovere. — Torrette (Ancona), 2 agosto 1922.

ENCOMI SOLENNI

BONOMO Pietro, da Modica (Siracusa), brigadiere Regia guardia, legione Palermo, n. 31350 matricola. — Benchè fatto segno a colpi di rivoltella, affrontava coraggiosamente un pericoloso latitante, che nel conflitto impegnatosi cadeva ucciso a causa della propria audace malvagità. — Canicatti (Girgenti), 14-15 gennaio 1922.

CHIODINI Ernesto, da Arezzo, carabiniere ausiliario battaglione mobile Firenze, numero 23600 matricola. — Di servizio per ricercare l'autore di un grave reato che era riuscito a fuggire con la motocicletta della vittima, lo rintracciava intimandogli il fermo. Fatto segno ad un colpo di pistola andato a vuoto, dando prova di calma energia e coraggio ammirevoli rispondeva opportunamente al fuoco con due colpi della propria pistola uno dei quali feriva alla mano destra l'avversario, costringendolo ad abbandonare la motocicletta, ma ciò non ostante il malvivente riusciva nuovamente a eclissarsi. — Borgo S. Lorenzo (Firenze), 22 luglio 1922.

CROCITTO Nicola, da Grumo (Bari), sottotenente reggimento fanteria, n. 23950 matricola. — Con rischio della vita riusciva a disarmare un pazzo che armato di falce minacciava i passanti, riportando una ferita guaribile in circa quindici giorni. — Grumo Appula (Bari), 29 giugno 1921.

RONCETTI Augusto, da Spoleto (Perugia), brigadiere CC. RR. legione Genova, numero 18675 matricola. — Affrontava coraggiosamente una donna colta da improvvisa pazzia e che armata di coltello minacciava quelli che tentavano di avvicinarla. Dopo non pochi sforzi riuscì a disarmarla, rimanendo lievemente ferito per i gesti inconsulti della pazza. — S. Maria del Taro (Parma), 26 maggio 1921.

SORINI Alessandro, da Arezzo, carabiniere legione Firenze, n. 20418 matricola. — Di servizio per la ricerca di un malvivente responsabile di gravi reati riusciva a scovarlo in un pagliaio. Fatto segno improvvisamente ad un colpo di pistola, andato a vuoto, dando prova di calma, energia e coraggio ammirevoli rispondeva opportunamente al fuoco con un colpo di moschetto, che feriva l'avversario al braccio destro riuscendo così a disarmarlo e a trarlo in arresto. — Borgo S. Lorenzo (Firenze), 22 luglio 1922.

SURDO Gaspare, da Salemi (Trapani), tenente Regia guardia. — Ricevuto l'ordine di procedere alla cattura di malviventi, che da predisposti agguati sparavano sulla forza pubblica, dopo essere riuscito ad individuarli, armato di pistola ingaggiò con altro ufficiale, vivace duello, riuscendo a farli desistere. — Genova 4 agosto 1922.

TANCHIS Salvatore, da Birori (Cagliari), maresciallo capo Regia guardia di finanza, circolo Gorizia, n. 24152 matricola. — Improvvisamente aggredito armata mano da un contrabbandiere che aveva arrestato, senza far uso della propria pistola, e benchè lievemente ferito, riusciva dopo lunga colluttazione, a disarmarlo ed a ridurlo all'impotenza — Vertoc Smaris (Aidussina), 27 maggio 1922.

TOMASI Giovanni, da Monte S. Giovanni in Campane (Roma), Regia guardia legione Genova. — In occasione di gravi conflitti armati fra partiti politici, accortosi che due compagni correvano grave pericolo, in seguito a violento fuoco che, da sovversivi in agguato, si faceva contro la forza pubblica, con coraggio e sprezzo del pericolo, con alto sentimento di cameratismo, arditamente avventuravasi in vicoli insidiosi riuscendo ad individuare uno dei più accaniti sparatori, rimanendo colpito al capo da un sasso, mentre si accingeva a catturarlo. — Genova, 3 agosto 1922.

VITAGLIANO Cleto, da Cava dei Tirreni (Salerno), tenente Regia guardia. — Ricevuto l'ordine di procedere alla cattura di malviventi, che da predisposti agguati sparavano sulla forza pubblica, dopo essere riuscito ad individuarli armato di pistola ingaggiò con altro ufficiale, vivace duello, riuscendo a farli desistere. — Genova, 4 agosto 1922.

DEFUNTI.

CARSILLO Vincenzo, tenente.	Morto a Carife (Avellino), il 18 febbraio 1917.
GANDOLFI Ettore, tenente.	Id. a Busto Arsizio, il 3 maggio 1917.
PALMINTERI Vincenzo, tenente.	Id. a Cerveteri, il 29 novembre 1917.
BARTOLI Daniele, tenente.	Id. ad Ascoli Piceno, il 21 giugno 1918
COTTARELLI Umberto, tenente.	Id. a Bologna, l'11 febbraio 1920.
ORSINI Emilio, 1 capitano artiglieria riserva, distretto Genova.	Id. a Costantinopoli, il 22 aprile 1921.
SALA Giuseppe Luigi, capitano farmacista di complemento, distretto Genova.	Id. a Trofarello (Torino), il 3 ottobre 1921.
ZUCCO-ALBERTO Martino, sottotenente medico complemento, distretto Ivrea.	Id. a Cintano (Ivrea), il 27 settembre 1922.
ZITO Ettore, tenente artiglieria, truppe coloniali Eritrea.	Id. in Asmara (Eritrea), il 23 gennaio 1923.
PERTILE Angelo, sottotenente M. T. fanteria (Padova) distretto Mantova.	Id. a Montagnana, il 24 febbraio 1923.
MELOCCHI Fortunato, maggiore medico complemento Bergamo.	Id. a Medesano (Parma) il 13 marzo 1923.
PIOLA cav. Stefano, maggiore 1 montagna.	Id. a Torino il 21 aprile 1923.
RUA' Luigi, tenente complemento 9 campagna, distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 aprile 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 18, anno 1918, pag. 1412. — DI NUNNO Vito, tenente, *invece di*: deposito bersaglieri Verona, *leggasi*: 8 bersaglieri

Id. 9, » 1921, » 447. — CARROZZA Fortunato, tenente, *invece di*: 155 fanteria (Eritrea), *leggasi*: R. C. T. C. Eritrea.

Id. 75, » 1920, » 4174. — DEL ZOPPO Mario, *invece di*: id. Milano, id. Mondovì, *leggasi*: id. Chieti, id. Chieti.

Id. 32, » 1921, » 1665. — NICASTRO Francesco di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 luglio 1921, *leggasi*: 1 aprile 1917.

Dispensa 43, anno 1921, pag. 2098. — ROSSI Giuseppe fu Salvatore. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 8 aprile 1920, *leggasi*: 15 luglio 1921.

Id. 3, » 1923, » 118. — NARERO Corrado, *leggasi*: NORERO Corrado.

Id. 3, » 1923, » 125. — ROATTI Giuseppe, *leggasi*: BOATTI Giuseppe.

Id. 9, » 1923, » 391. — STEFANINI Valerio, *invece di*: Genova cavalleria, *leggasi*: 15 campagna.

Id. 17, » 1923, » 721. — MARINO cav. Ettore, maggiore, *invece di*: cessa dalle assegnazioni di cui sopra il 20 marzo 1923, e dalla stessa data è trasferito al 3 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 29 marzo 1923; *leggasi*: trasferito 3 fanteria continuando nell'assegnazione di cui contro.

Id. 17, » 1921, » 741 — MERZARI cav. Manlio, tenente colonnello 5 pesante. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 25, » 1923, » 1166. — MANGIAROTTI Alfredo, capitano. — *invece di*: 49 fanteria; *leggasi*: destinato 5 bersaglieri.

Id. 29, » 1923, » 1394. — GUERRIERO Modestino, *invece di*: destinato disposiione legione Firenze, sede di Firenze, *leggasi*: dstinato disposizione legione Genova sede di Genova.

Id. 29, » 1923, » 1409. — CERRUTI Giulio, *invece di*: capitano commissario, *leggasi*: capitano sussistenza.

Id. 29, » 1923, » 1412. — BRAUZZI Valfredo di Siro. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 ottobre 1918; *leggasi*: 1 novembre 1918.

Id. 29, » 1923, » 1415. — BACCICH Icilio, *invece di*: con anzianità 4 giugno 1910, *leggasi*: con anzianità 4 giugno 1916.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. 1.50

(6231) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 32ª — 1923 — 8 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

FILIPPONI di MOMBELLO cav. Camillo, colonnello di cavalleria, incaricato delle funzioni di comandante della 3ª brigata di cavalleria. — E' promosso al grado di generale di brigata con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1º gennaio 1923.

Egli continua nell'attuale comando di brigata che ha assunto la denominazione di « 1ª brigata di cavalleria », e prende posto nel ruolo dopo il pari grado *Palizzolo di Ramione* barone Giuseppe. (*R. D.* 7-6-1923).

GENERALE COMMISSARIO.

MARCOZZI cav. Carlo, generale commissario. — E' collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 aprile 1923. (*R. D.* 7-6-923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

CUJULI Vincenzo, capitano, in aspettativa per motivi speciali a S. Paulo Brasile. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 2 dicembre 1922.

(*R. D.* 29-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-51923, *registro* 39, *foglio* 77).

TENENTI.

PATRUNO Giuseppe, tenente carabinieri reali. — Trasferito nell'arma di artiglieria, con anzianità 7 aprile 1921, ed assegnato al 9 pesante campale.

(*R. D.* 26-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 *registro* 256, *foglio* 162).

Lo stipendio dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 9-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 167).

NICODEMI Vinci	L. 5060, dal 1 maggio 1919, L. 8300, dal 1 aprile 1922 e L. 9100, dal 16 agosto 1922.
QUARANTELLI Emilio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 e L. 8300 dal 1 aprile 1922.
DE FINIS Michele.	L. 5060 dal 1 maggio 1919 e L. 8300 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:
(*D. M.* 9-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 167).

CHIESSA Anselmo.	L. 5600 dal 1 maggio 1919, L. 4800 dal 10 luglio 1921 e L. 8300 dal 1 aprile 1922.
PECCERILLO Francesco.	L. 5600 dal 1 maggio 1919, L. 4800 dal 10 ottobre 1920 e L. 8300 dal 1 aprile 1922.
MIGLIULO Ugo.	L. 5600 dal 1 maggio 1919, L. 4400 dal 4 febbraio 1921, L. 4800 dal 1 settembre 1921, L. 7500 dal 1 aprile 1922 e L. 8300 dal 1 agosto 1922.
PESCE MAINERI Vincenzo.	L. 5600 dal 1 maggio 1919, L. 7500 dal 1 aprile 1922 e L. 8300 dal 10 ottobre 1922.
RICCIARDI Giovanni Battista.	L. 5600 dal 1 maggio 1919, L. 7500 dal 1 aprile 1922 e L. 8300 dal 10 gennaio 1923.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 3-6-1923).

RICCIARDI Giov. Batta, legione Treviso.	Trasferito tenenza Pesaro, legione Ancona.
GIORDANO Nicolò, id. Alessandria.	Id. a disposizione compagnia Novara, legione Torino.
BENEDICTI Mario, id. Milano.	Destinato tenenza Vestone, legione Milano.
VOZZI Umberto, 8 battaglione mobile (Roma).	Trasferito id. Lecco, id. Milano.

SOTTOTENENTI.

CACCIOLA Pietro, sottotenente 9 battaglione mobile (Ancona). Trasferito, a disposizione compagnia Perugia, legione Ancona.
(*Det. M.* 3-6-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CRESTANI Girolamo di Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 2 febbraio 1919. (Variazione omessa anno 1922).
(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti* li 21-5-1922, *registro* 23, *foglio* 12).

RUGGIERI cav. Donato Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra, capo di S. M. divisione militare Ancona. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 30 giugno 1923.
(*Det. M.* 3-6-1923).

TENENTI COLONNELLI.

GIOVANNETTI Odoardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 maggio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 15 maggio 1922, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato 52 fanteria.
(*R. D.* 23-11-1922, *registrato alla Corte dei conti il* 18-5-1923, *registro* 256, *foglio* 48).

ROSSOTTI Alberto, tenente colonnello in posizione ausiliaria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 29 agosto 1919, relativo al collocamento in posizione ausiliaria per età. L'ufficiale è destinato al 23 fanteria.
(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 85).

MAGGIORI.

BOLOGNESI Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1923. E' destinato 1 stormo aeroplani da bombardamento. (*R. D.* 27-5-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 48).

BALENA Alfredo.	Dal 15 luglio 1920 e destinato 56 fanteria.
COSTANZIA di COSTIGLIOLE Mario.	Dal 28 settembre 1922 e destinato distretto Lodi.
D'IPPOLITO Giovanni.	Dal 17 ottobre 1922 e destinato 25 fanteria.

MINUTILLO Arrigo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 30 agosto 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1922, con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 71 fanteria.
(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 48).

RAFFAELLI Ercole, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 9 luglio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 10 luglio 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 158 fanteria.
(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 48).

OROFINO Sabatino di Vito, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1922.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 78).

PATRONI Alfredo di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1923.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 78).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 27-5-1923).

MEROLLA Alberto.	Dal 26 ottobre 1921 e destinato distretto Castrovillari.
PODESTA' Mario.	Dal 27 maggio 1922 e destinato scuola allievi ufficiali e sottufficiali di Genova.
GALLARINI Francesco.	Dal 16 aprile 1923 e destinato 92 fanteria.
SAN GIORGIO Domenico.	Dal 17 aprile 1923 e destinato 34 fanteria.

GHERARDINI Claudio, capitano 28 fanteria assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come sopra, è collocato fuori quadro e destinato 4 raggruppamento trasporti. (*Del. M.* 3-6-1923).

D'ANTONI Giovanni, capitano 5 fanteria assegnato comando scuole centrali. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 5 maggio 1923. (*Del. M.* 3-6-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

BONAN Michele, 79 fanteria assegnato ufficio militare stazione Trento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Trento.
CAPACCIO Giuseppe, 262 fanteria.	Trasferito 22 fanteria marcia dal 18 giugno 1918.
CAPACCIO Giuseppe, 22 id. marcia.	Id. 83 id. id. dal 28 luglio 1918.
CAPACCIO Giuseppe 83 id. id.	Id. 88 fanteria dal 25 gennaio 1919.
CASCIOTTI Spartaco, 60 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Roma dal 18 marzo 1921.
CEPOLLINI Silvio, 239 id.	Trasferito 59 fanteria dal 31 gennaio 1919.
CEPOLLINI Silvio, 59 id.	Id. 139 id. dal 25 marzo 1919.
CEPOLLINI Silvio, 139 id.	Id. 16 id. dal 15 marzo 1920.
CEPOLLINI Silvio, 16 id.	Id. 41 id. dal 17 ottobre 1920.
CESSARI Ruggero, 84 fanteria, assegnato commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 ottobre 1920.
CHEROSU Alberto, 87 fanteria.	Trasferito 46 fanteria.
DALL'ARA Guglielmo, 7 id. ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata DE ALBERTIS comm. Vittorio.	Cessa dalla carica controindicata.
DEL CHICCA Francesco, 23 id. assegnato ufficio militare stazione Udine.	Cessa di essere assegnato come contro dal 31 maggio 1923.
D'ELIA Vincenzo, 25 fanteria.	Trasferito distretto Lecco.
FLORIS Giovanni, 23 id.	Id. id. Oristano.
FRANCESE Francesco Paolo, distretto Chieti.	Id. 9 bersaglieri.
GENTILE Alberico, 69 fanteria, assegnato deposito aeronautica aviatori.	Cessa di essere assegnato come contro dal 5 luglio 1918.
GRAGNANI Umberto, 88 fanteria.	Assegnato comando brigata Friuli dal 1 aprile 1923.
GRELLA Ilo, 92 fanteria assegnato tribunale militare Torino.	Cessa di essere assegnato come contro dal 25 ottobre 1920.
IAFUSCO Michelangelo, 31 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Napoli dal 2 febbraio 1919.
LUISI Arcangelo, 61 id. assegnato ufficio militare stazione Parma.	Cessa di essere assegnato come contro dal 31 maggio 1923.
MANCINI Michele, 63 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Salerno dal 18 agosto 1922.
MANNELLI Antonino, 75 id. assegnato campo prigionieri guerra Vittoria.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1'8 maggio 1920.
MARTINO Rosario, 60 fanteria.	Assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli dal 27 aprile 1920.
MAZZARELLA Gaetano, 15 id.	Trasferito distretto Caserta.
NICOLAI Galileo, aiutante campo brigata Cagliari.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 34 fanteria dal 4 febbraio 1920.
NICOLETTI Francesco, 32 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 59 fanteria.
PACETTI Diego, 82, id. assegnato comando corpo armata Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 59 fanteria.
PECORINI Raffaele, 16 fanteria.	Trasferito distretto Gaeta.
ROCCO Federico, 2 granatieri.	Assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli dal 19 aprile 1922.
ROLLI Ugo, 28 fanteria assegnato autocentro Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
SERRANTONI Mario, 73 fanteria.	Trasferito 28 fanteria.

VACCA Olindo, 39 fanteria.

VEVANTE SCIOLETTI Italo, 26 id assegnato ufficio militare stazione Bologna. | Assegnato comando divisione militare Napoli dai 3 maggio 1920.
Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Mestre.

TOMEI Remo, capitano 215 fanteria. — Trasferito 81 fanteria, dal 10 febbraio 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 3-6-1923).

TOMEI Remo, capitano 81 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 18 aprile 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 3-6-1923).

TOMEI Remo, capitano 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 18 maggio 1923 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania. (*Det. M.* 3-6-1923).

SCATENA Annibale, capitano 52 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 maggio 1923. (*Det. M.* 3-6-1923).

TENENTI.

LECCO Federico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 15 agosto 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1922, con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 69 fanteria.

(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 48).

VENEZZE Rodolfo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno, dall'11 luglio 1922. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 10 agosto 1922 e richiamato in servizio effettivo dall'11 agosto 1922, con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 58 fanteria.

(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 48).

URSO Simone, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 6 luglio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 7 luglio 1922 con decorrenza assegni da quest'ultima data. E' destinato 23 fanteria.

(*R. D.* 23-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 48).

BARBESINO Angelo di Camillo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1923.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 78).

CAGNASSI Bonifacio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 10 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dall'11 aprile 1923 con decorrenza assegni dal 16 aprile 1923. E' destinato 5 bersaglieri. (*R. D.* 27-5-1923).

FRANCHINI Ermanno, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 23 marzo 1923. E' destinato 38 fanteria. (*R. D.* 27-5-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

CAMPANELLA Mario, 18 fanteria. — Trasferito 2 fanteria dal 16 gennaio 1922.

CAMPANELLA Mario, 2 id. — Assegnato tribunale militare territoriale Pola con funzioni di segretario dal 1 settembre 1922.

CAPONE Michele, 52 id. assegnato ufficio militare stazione Tarvisio. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Trieste dal 31 maggio 1923.

CONTARINI Giovanni, 82 fanteria. — Trasferito 31 fanteria.

DE CHIARA Antonio, 264 id. — Id. 15 id. dal 23 giugno 1920.

DE MERCURIO Alfredo, 35 id., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Pisa.

IMBORNONE Vito, distretto Caserta. — Trasferito 15 fanteria.

MESSINA Domenico, 20 fanteria, essegnato ufficio militare stazione Messina. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Foggia.

PAOLUCCI Adelindo, 111 fanteria. — Trasferito 26 fanteria dal 22 aprile 1920.

STERPELLONE Cesare, 2 bersaglieri. — Assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli dal 21 febbraio 1920.

SCALA Alessandro, 160 id., assegnato commissione requisizione cereali Bergamo. — Trasferito 78 fanteria, rimanendo assegnato come contro, dal 26 gennaio 1919.

SCALA Alessandro, 78 id., assegnato id. id. — Cessa di essere assegnato come contro dal 15 febbraio 1922.

VANIN Umberto, 225 id. assegnato ufficio militare stazione Foggia. — Id. id. id. ed è assegnato ufficio militare stazione Bari.

CACI Angelo, tenente 6 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 maggio 1923. (*Det. M.* 3-6-1923).

NOTIFICAZIONE.

FUSCO Alfredo, tenente 11 fanteria. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito, perchè con R. decreto 28 luglio 1921 trasferito nel ruolo della R. guardia per la pubblica sicurezza, dal 24 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI.

PINNOLA Francesco, sottotenente 56 fanteria assegnato ufficio militare stazione Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 3-6-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

ALBANESE Felice, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego.
(*R. D.* 17-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 263).

d'AQUINO Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito distretto Campagna. (*Det. M.* 3-6-1923).

TENENTI.

GELMETTI Giorgio, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 3-6-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai comandi e corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

GOITA Francesco, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Modena.	Trasferito reggimento Genova cavalleria.
IANNUZZI Emanuele, reggimento cavalleggeri di Alessandria	Assegnato a disposizione del generale di divisione TALLARIGO cav. Armando, comandante divisione militare Bari.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

GIOIA Riccardo, tenente colonnello in aspettativa di un anno dal 1 maggio 1922, per motivi speciali (distretto Venezia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 maggio 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, e destinato 6 pesante.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 170).

VAJRA cav. Ugo, tenente colonnello in aspettativa di 30 mesi, dal 22 ottobre 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, a datare dal 22 aprile 1923.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923, *registro* 256, *foglio* 171).

MALVANO cav. Mario, tenente colonnello 8 campagna. — Trasferito, 4 gruppo contraerei. (*Det. M.* 3-6-1923).

MAGGIORI.

GRATA cav. Gustavo, maggiore (T) deposito allevamento cavalli Pertovecchio. — Collocato fuori quadro, e destinato deposito allevamento cavalli di Mirandola. (*Det. M.* 3-6-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

BIANCO cav. Ferruccio, reggimento artiglieria a cavallo.	Trasferito 3 montagna.
DONINI cav. Gaetano, direzione artiglieria Napoli.	Id. 3 pesante (M).

CAPITANI.

RONDANI Camillo, capitano 21 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 29 luglio 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 16 aprile 1923.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 75)

ORLANDO Francesco, capitano 26 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 22 aprile 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 16 aprile 1923.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 75)

MUZZATTI Girolamo, capitano 5 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a datare dal 7 febbraio 1923.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 76)

PANCIERA di ZOPPOLA Nicolò, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 14 aprile 1923 ed assegnato per mobilitazione, 16 campagna.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 76).

PIRRI Tito, capitano in aspettativa di otto mesi dal 23 agosto 1922, per motivi speciali (distretto Palermo). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 24 aprile 1923 con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923, e destinato al 1 pesante campale.

(*R. D.* 29-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923, *registro* 256, *foglio* 29).

PIRRI Tito, capitano 1 pesante campale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 aprile 1923 relativo al richiamo in servizio effettivo. L'aspettativa di otto mesi dal 23 agosto 1922, per motivi speciali (distretto Roma) è prorogata per un periodo di quattro mesi dal 23 aprile 1923.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923, *registro* 256, *foglio* 171).

ALI' Giuseppe, capitano in aspettativa di un anno dal 24 aprile 1922, per motivi speciali (distretto Messina). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 25 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923 e destinato 1 costa.

(*R. D.* 29-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1923, *registro* 256, *foglio* 29).

ALI' Giuseppe, capitano 1 costa. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 aprile 1923 relativo al richiamo in servizio effettivo. — L'aspettativa di un anno dal 24 aprile 1922 per motivi speciali, è prorogata per un periodo di un anno dal 24 aprile 1923.

(*R. D.* 6-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923, *registro* 256 *foglio* 170).

RAINERI Ettore, capitano 6 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 16 settembre 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 1 maggio 1923.

(*R. D.* 29-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923, *registro* 39, *foglio* 50).

PARLAPIANO Domenico, capitano in aspettativa un anno dal 5 maggio 1922, per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 6 maggio 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato al 9 raggruppamento trasporti (T).

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923, *registro* 256, *foglio* 171).

RUGGERI LADERCHI Cesare, capitano in aspettativa di diciotto mesi dal 30 luglio 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, a datare dal 30 gennaio 1923.
(*R. D.* 13-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923, *registro* 256, *foglio* 171).

TRAVERSO Emilio di Giacomo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 30 novembre 1922.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 78).

FERRARI Augusto, capitano 15 campagna, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Trasferito 3 campagna cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 3-6-1923).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro e destinati ai corpi o reparti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

BON Angelo, 14 campagna (T).	Destinato deposito allevamento cavalli di Grosseto (distaccamento Cecina).
CLEMENTI Guglielmo, 27 campagna (T) assegnato deposito allevamento cavalli Portovecchio.	Id. deposito allevamento cavalli di Mirandola (distaccamento Fossano).
MACCARI Bruno, 3 campagna (T).	Id. 7 rappggruppamento trasporti (T).

TENENTI.

POLACCI Massimiliano, tenente di complemento — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in base agli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1923, con anzianità 3 febbraio 1921, e destinato 4 campagna.
(*R. D.* 29-4-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1923, *registro* 256, *foglio* 246).

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con le anzianità assolute e relative in appresso indicate e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:
(*R. D.* 13-5-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 173).

Con anzianità 15 *dicembre* 1919:

SUMMA Leonardo.	Destinato 4 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Barbera* Giulio.

Con anzianità 15 *gennaio* 1920:

MIRRA Alvino.	Destinato 4 pesante campale. Seguirà nel ruolo il tenente *Zonchello* Fernando.

Con anzianità 28 *febbraio* 1920:

GRANZAROLO Giordano Bruno.	Destinato 1 pesante campale

Con anzianità 15 luglio 1920:

GROSSER Carlo. | Destinato 6 pesante.
Seguirà nel ruolo il tenente *Micozzi* Spartaco.

Con anzianità 28 settembre 1920:

CAMBILARGIU Emanuele. | Destinato 3 pesante (assegnato direzione tecnica aviazione).

Con anzianità 11 novembre 1920:

BELCASTRO Domenico. | Destinato 12 campagna.

Con anzianità 30 gennaio 1921:

RICCARDO Antonio. | Destinato 26 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente *Pasqualetti* Mario.

CATTOI Carlo, tenente in aspettativa di due anni dal 4 agosto 1921 per motivi speciali (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 4 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 5 stesso mese con decorrenza assegni dal 16 maggio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 3 raggruppamento aeroplani.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 170).

SIRAGUSA Antonino, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 26 ottobre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Udine). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 26 febbraio 1923 richiamato in servizio effettivo dal 27 febbraio 1923 con decorrenza assegni dal 1 marzo 1923 e destinato 22 campagna.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 171).

DURAZZANO Giuseppe, tenente in aspettativa dal 14 luglio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 14 marzo 1923 con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923 e destinato 8 pesante campale.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 171).

VERTUANI Mario, tenente in aspettativa dal 19 novembre 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 19 marzo 1923 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1923 e destinato 14 pesante campale.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 171).

COPPOLA Arturo, tenente 3 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 aprile 1923 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 171).

GAVAZZI Francesco, tenente 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 aprile 1923 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 171).

SPOTO Sebastiano, tenente 6 campagna (T) assegnato deposito allevamento cavalli Portovecchio (sezione staccata Fossano). — Collocato fuori quadro e destinato deposito allevamento cavalli Mirandola (distaccamento Fossano). (*Det. M.* 3-6-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o reparti per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 3-6-1923).

BENAMOZEGH Gino, 6 pesante campale.	Trasferito 2 costa.
GIOMI Mario, 2 costa.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Lucca.
PICCININI Giovanni, 21 campagna.	Id. scuola artiglieria contraerei.

SOTTOTENENTI.

CONIGLIO Ernesto, tenente complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa in base agli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 30 gennaio 1921 e destinato 14 pesante campale.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Giudici* Paolino.
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 246).

DEL GRECO Domenico, sottotenente complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma stessa in base agli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 16 febbraio 1921 e destinato 12 campagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Franchi* Giuseppe.
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 246).

MORMINA Michelangelo, tenente complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente arma artiglieria, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1 marzo 1921 e destinato 3 pesante campale.
Precederà il sottotenente *La Mattina* Alfonso.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 173).

MOTTA Guglielmo, sottotenente 25 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 gennaio 1919 nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 16 aprile 1923.
Seguirà nel ruolo il tenente *Agosti* Marco.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 30, *foglio* 75).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GUSTOSA Corrado, capitano 8 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 5 ottobre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa, dal 27 gennaio 1923.
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 30, *foglio* 70).

RUGGIERO Vincenzo, capitano. — Cessa di essere a disposizione Ministero marina e destinato 8 raggruppamento genio.
(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 204).

COSTANTINI Giuseppe, tenente 6 raggruppamento genio. — Trasferito reggimento ferrovieri.
(*Del. M.* 3-6-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SCHIZZI cav. Pietro, colonnello medico direttore sanità militare corpo armata Milano. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 28 novembre 1922.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 53).

MAGGIORI.

ROMBOLA' cav. Antonio, maggiore medico infermeria presidiaria Reggio Calabria. — Trasferito ospedale militare principale Firenze. (*Det. M.* 3-6-1923).

FIORINI cav. Muzio Ferruccio, maggiore medico infermeria presidiaria Cremona. — Trasferito ospedale militare principale Verona. (*Det. M.* 3-6-1923).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi sottoindicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

SACCOMANI Giorgio, 3 costa.	Trasferito 71 fanteria.
AGOSTINO Vincenzo, 5 fanteria.	Id. distretto Reggio Calabria

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi sottoindicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

AIELLO Giuseppe di Agatino, 76 fanteria.	Trasferito 46 fanteria.
PAVONE Giuseppe, 61 id.	Id. 10 raggruppamento trasporti.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

REZZA cav. Carlo, maggiore commissario direzione commissariato Bari (intendenza T. O. M.) — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Det. M.* 3-6-1923).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o stabilimenti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 3-6-1923).

SABATINO Giuseppe, consegnatario magazzino viveri Messina.	Esonerato dalla carica cui contro e trasferito direzione commissariato Palermo (compagnia sussistenza).
VISCA Romualdo, direzione commissariato Roma (carnificio Scanzano).	Cessa dall'assegnazione cui contro.

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono trasferiti alle direzioni di commissariato o stabilimenti dipendenti: (*Det. M.* 3-6-1923).

CRISPO Vincenzo, sezione commissariato Messina.	Nominato consegnatario magazzino viveri Messina.
GEBBIA Antonino, magazzino viveri Palermo.	Trasferito panificio militare Palermo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-6-1923).

MELLI Costantino, ufficio amministrazione personali militari vari, vice-direttore.	Cessa dall'attuale incarico ed è trasferito legione carabinieri reali Napoli.
RAVULLI Tranquillo, direzione commissariato Napoli.	Trasferito ospedale militare Napoli.
NUZZI Onofrio, ospedale militare Napoli.	Id. direzione commissariato Napoli.
SAVOIA Ercole, ufficio amministrazione personali militari vari.	Id. legione carabinieri reali Bologna.

MAGGIORI.

CALVANI Nicola, maggiore amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. — Continua come sopra con le funzioni di vice-direttore. (*Det. M.* 3-6-1923).

CAPITANI.

CANO Angelo, capitano amministrazione 25 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali e sottufficiali Trieste. (*Det. M.* 3-6-1923).

I sottonotati capitani di amministrazione hanno sostenuto con esito favorevole gli esperimenti per l'accertamento della idoneità all'avanzamento a scelta.

Le autorità competenti provvederanno per l'inoltro al Ministero dei relativi documenti per eventuale loro iscrizione sul quadro di avanzamento a scelta.

SCALI Ezio.	90 fanteria.
BRUNNER Vittorio.	4 pesante.
MEDONI Francesco.	Direzione commissariato Milano.
PICIOTTO Tommaso.	Missione militare italiana di controllo Costantinopoli.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

RIZZONI cav. Cesare, consigliere di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 28 dicembre 1922.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1923 - *registro* 256 *guerra, foglio* 243).

SEGANTI cav. Alberto, consigliere Corte d'appello. — Nominato giudice supplente tribunale supremo guerra e marina, a decorrere dal 1 giugno 1923.
(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1923 - *registro* 256 *guerra, foglio* 243).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

BETTAZZI cav. Rodolfo, professore di lettere e scienze. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 14-12-1922).

SCHILLACI Gabriele, professore del ruolo dell'istruzione. — E' assunto in servizio temporaneo presso collegio militare Napoli a decorrere dal 1 ottobre 1918 fino al 30 settembre 1922 per l'insegnamento della storia e geografia. (*D. M.* 27-4-1923).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

IBBA cav. Giuseppe, ragioniere geometra sottodirezione autonoma genio Cagliari. — Trasferito direzione genio Napoli (sede). (*Det. M.* 3-6-1923).

TESTONI Edoardo, ragioniere geometra sezione genio La Maddalena. — Trasferito sottodirezione autonoma genio Cagliari. (*Det. M.* 3-6-1923).

TRESCA Francesco Paolo, ragioniere geometra direzione genio Napoli (sede). — Trasferito comando genio corpo armata Bari. (*Det. M.* 3-6-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI. DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

TORTA Giuseppe, archivista 3 raggruppamento aeroplani. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 maggio 1923, con l'assegno annuo di lire 5050.
(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 114).

IANNONE cav. Ernestino, archivista distretto Foggia, in aspettativa per infermità, dal 1 agosto 1922. — Richiamato in servizio dal 16 aprile 1923.
(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 120).

GIRIODI Vincenzo, archivista sezione commissariato Torino. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, dal 16 aprile 1923, con l'assegno annuo di lire 3900.
(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 119).

CERMARIA Romeo, applicato distretto Pesaro. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, dal 7 aprile 1923, con l'assegno annuo di lire 2650.
(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 118).

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918).

FORTE Enrico	L. 7000	(*D. M.* 28-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 1).
NOVIELLO Pietro	L. 6200	(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 4).

TADDEI Ercole, archivista 7 fanteria. — Trasferito comando genio Milano.
(*Del. M.* 7-6-1923).

MAGGI Guglielmo, archivista 77 fanteria. — Trasferito direzione artiglieria Brescia.
(*Del. M.* 7-6-1923).

CRICCHI Armando, archivista direzione genio Trieste. — Trasferito scuola applicazione artiglieria genio.
(*Del. M.* 7-6-1923).

ROMOLI Luigi, archivista ufficio stralcio deposito aviatori. — Trasferito sezione tecnica aviazione Torino.
(*Del. M.* 7-6-1923).

ORLANDI Saverio, archivista ufficio stralcio deposito aviatori. — Trasferito distretto Torino, continuando a rimanere comandato presso il comando delle truppe della Cirenaica.
(*Del. M.* 7-6-1923).

VASQUES Vincenzo, archivista 19 fanteria. — Trasferito distretto Cosenza.
(*Del. M.* 7-6-1923).

LA GRECA Francesco, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito direzione servizi armamento aeronautico, cessando di essere comandato come sopra.
(*Del. M.* 7-6-1923).

TOSI Alfredo, applicato comando corpo armata Firenze. — Trasferito direzione commissariato Firenze.
(*Del. M.* 7-6-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

FLORIS Mario, ufficiale d'ordine 45 fanteria. — Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio a tempo indeterminato con decorrenza dal 1 aprile 1923.
(*D. M.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 125).

TESTORE Pietro, primo ufficiale d'ordine 45 fanteria. — Trasferito magazzino casermaggio Genova.
(*Del. M.* 7-6-1923).

BLENGINO Luigi, primo ufficiale d'ordine 91 fanteria. — Trasferito distretto Torino.
(*Del. M.* 7-6-1923).

PRATI Alberto, primo ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Genova. — Trasferito magazzino casermaggio Treviso.
(*Del. M.* 7-6-1923).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

SARTORI Enrico, assistente genio, direzione genio Bologna sezione Belluno. — Trasferito direzione genio Bari (sede).
(*Del. M.* 7-6-1923)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CAPRINI Balduino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 224).

TENENTI COLONNELLI.

STEVANIN Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; in lire 10.500, dal 1 dicembre 1920 ed in lire 11.500, dal 1 marzo 1922 nel grado di tenente colonnello.
(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 228).

MAGGIORI.

DE LORENZO Attilio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano; in lire 9400, dal 1 marzo 1920 ed in lire 13.600, dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.
(*D. M.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 221).

CAPITANI.

BRUNO Attilio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.400, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 221).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BAVAGNOLI cav. Giuseppe, colonnello assegnato agli effetti amministrativi deposito fanteria Pavia. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato agli effetti amministrativi distretto Pavia. (*Del. M.* 3-6-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BERNARDELLI Enrico, colonnello distretto Torino. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 268).

BERNARDELLI Enrico, colonnello distretto Torino. — E' richiamato in servizio dal 18 agosto 1909 al 16 febbraio 1923.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 268).

TAPPI cav. Luigi, colonnello distretto Torino. — Richiamato in servizio dal 15 novembre 1920.

(*D. M.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 152).

TENENTI COLONNELLI.

RUGGERI Vincenzo tenente colonnello distretto Roma .— Lo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 227).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919, in lire 12.000 dal 16 gennaio 1921, ed in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 160).

MAGGIORI

TONINI cav. Giovanni, maggiore commissario in P. A. S., distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8.800 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9.400, dal 16 settembre 1919.

(*D. M.* 7-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 73).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

SALERMITANO cav. Felice, colonnello amministrazione distretto Roma. — In servizio temporaneo dal 30 settembre 1919, ha diritto allo stipendio annuo di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923, *registro* 256, *foglio* 229).

MAGGIORI.

NICOLAJ cav. Giuseppe, maggiore amministrazione distretto Aquila. — E' ricollocato in congedo, dal 30 aprile 1923.

(*D. M.* 19-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923, *registro* 256, *foglio* 228).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 6900:

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 127).

DE SANTIS Giovanni. | DI MAURO Michele.

VENUTI Giuseppe, capitano distretto Firenze deposito Firenze sud-est. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-6-1923).

BAZZANI Ercole, capitano 61 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 maggio 1923. (*Det. M.* 3-6-1923).

NOTIFICAZIONI.

DELLI ZOTTI Lino, capitano distretto Sacile deposito Cuneo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Cuneo, in data 5 aprile 1923.

GOVI Giuseppe di Angelo, capitano 57 fanteria distretto Modena. — Già in congedo temporaneo dal 1 gennaio 1922 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 5060:
(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 127).

ALVERA' Angelo. | CUSANI Ugo.

TURANO Silvio, tenente distretto Messina deposito Barletta. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-6-1923).

ZOTTI Bruno, tenente distretto Siena deposito Siena. — Cessa di appartenere al detto deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-6-1923).

BONAMASSA Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 22 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 63 fanteria. (*Det. M.* 3-6-1923).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 maggio 1923: (*Det. M.* 3-6-1923).

SPAGNA Antonio, 158 fanteria.
CRACA Michele, 9 id.
PESCI Ettore, 1 granatieri.
APPIOTTI Umberto, 22 fanteria.
VARGAS Vincenzo, 15 id.

ADAMO Giuseppe, tenente 8 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 maggio 1923. (*Det. M.* 3-6-1923).

NOTIFICAZIONI.

BISEO Lorenzo, tenente distretto Milano deposito Bergamo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza, del tribunale di guerra del 20 corpo d'armata, in data 28 ottobre 1916.

CHECCHI Stefano, tenente deposito Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare Milano, in data 10 gennaio 1922.

CARASSO Giovanni Battista, tenente distretto Mondovì deposito Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte di assise Torino, in data 10 marzo 1923.

CHIRIACO' Stefano, tenente deposito Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare Roma, in data 28 novembre 1921.

ZAPPOLI Italo di Alfredo, tenente 3 bersaglieri distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 dicembre 1919.

SANTUCCI DE MAGISTRIS Nicola di Enrico, tenente 30 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1922.

CAMPO Teodoro di Antonino, tenente 80 fanteria distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1921.

ARRIGHINI Tosello di Galileo, tenente 72 fanteria distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 agosto 1920.

MAMELLA Renato di Francesco, tenente 48 fanteria distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 settembre 1919.

RIVELLINI Giovanni di Cosimo, tenente 31 fanteria distretto Benevento. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 ottobre 1919.

CERABOLINI Giuseppe di Giuseppe, tenente 42 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 novembre 1920.

MAUDER Giuseppe di Oreste, tenente 8 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 gennaio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 dicembre 1920.

BELLUCCO Riccardo di Francesco, tenente 59 fanteria distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 ottobre 1919.

POMA Salvatore di Paolo, tenente 64 fanteria distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 settembre 1922.

I seguenti tenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876:

REDA Luigi Francesco di Angelo, 7 alpini, distretto Cosenza.	Dal 16 febraio 1921.
PRATI Gaspare di Petronio, 12 fanteria, distretto Bologna.	Dal 17 dicembre 1917.
FIAZZI Vittorio di Carlo, 5 alpini, distretto Bologna.	Dal 16 ottobre 1918.
GRIGLIE Angiolino di Alfredo, 2 fanteria, distretto Torino.	Dal 16 agosto 1920.
RIZZO Antonio di Domenico, 1 id. id. Castrovillari.	Dal 1 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

CUSANI Ugo, sottotenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 5 dicembre 1922, che fissava il suo stipendio annuo in lire 4600.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 128).

ROMITI Giovanni Battista, sottotenente. — Il suo stipendio annuo è fissato, dal 1 maggio 1919, in lire 4600.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 127).

NOTIFICAZIONI

VICINO PALLAVICINO Giorgio, sottotenente distretto Firenze deposito Ancona. — **Incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a norma dell'art. 71 lettera *c*) della legge sullo stato degli ufficiali.**

ALEMAGNA Mario di Domenico, sottotenente 77 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 ottobre 1921.

CARDILLO Silvio di Domenico, sottotenente 1 fanteria distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 novembre 1919.

POLI Luigi di Giovanni, sottotenente 58 fanteria distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 maggio 1920.

GOVERNALE Giuseppe di Francesco, sottotenente 86 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 dicembre 1920.

I seguenti sottotenenti già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata devono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876:

FIORI Alessandro di Emilio, 85 fanteria, distretto Alessandria.	Dal 1 giugno 1920.
DE CARO Tito di Salvatore, 2 granatieri, distretto Napoli.	Dal 1 ottobre 1919.
SARTORIS Giovanni di Francesco, 86 fanteria, distretto Torino.	Dal 16 luglio 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MAROCCO Francesco, tenente 13 campagna. — Rettificato il cognome come appresso: MARROCCO Francesco.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 98)

NOTIFICAZIONI.

MOREALI Stefano di Raffaele, 2 pesante campale distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 marzo 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 settembre 1919.

NICOLETTI Mario di Luigi, tenente 6 pesante distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 agosto 1919.

BONI Egidio di Giovanni, tenente 2 costa distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 luglio 1919.

ALLORA Albino di Luigi, tenente 6 pesante distretto Mondovì. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dall'8 luglio 1921.

FERRERO Giacomo di Giovanni, tenente 4 pesante distretto Torino. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 52, anno 1921, pagina 2527.

SOTTOTENENTI.

BORRO Salvio, sottotenente 10 campagna. — Rettificato il cognome come appresso: RORRO Salvio.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 8...

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

TOLLINI Alberto, capitano distretto Roma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

ZAPPETTI Paolo, tenente. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la P. S. con il R. decreto 20 aprile 1921.

I seguenti tenenti sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa delle chiamate alle armi:

GAMBERA Adriano, distretto Cuneo.
GASTALDI Carlo.
RBUNI Vincenzo.
BARALE Ercole, distretto Vercelli.
SALINARI Gregorio, id. Taranto.
SERANTONI Pirro, id. Roma.
CENCETTI Alfredo, distretto Arezzo.
SAVIOZZI Alberto.
FRANCHI Cesare.
BALLO Giuseppe.
NAVARETTI Maurizio, distretto Bologna.

BARRECA Giuseppe di Carmelo, tenente distretto Caltanissetta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 maggio 1920.

MADAU Giuseppe di Giovanni, tenente distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 ottobre 1920.

SCHIAVONI Michele di Francesco, tenente 4 raggruppamento genio distretto Taranto. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 agosto 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

ISIDORO Cesare, sottotenente distretto Venezia. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

ROSELLI Armando, sottotenente genio. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

VERGNANO Casimiro di Luigi, capitano medico distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 27 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 976, dall'11 marzo 1920.

LEONE Adolfo fu Vincenzo, capitano medico distretto Castrovillari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 maggio 1918.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CONSOLI Giuseppe di Vito, tenente medico distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1918.

RAGAINI Osvaldo di Enrico, tenente medico distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 luglio 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

TACCONE Girolamo di Francesco, sottotenente medico distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 marzo 1921.

CORTESE Vittorio di Alessandro, sottotenente medico distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 ottobre 1920.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

SCARPINO Paolo, sottotenente farmacista di complemento distretto Cosenza. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 3600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 172).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

GADDI Alfredo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919, ed in lire 4400, dal 13 luglio 1921.
(*D. M.* 12-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923, *registro* 256, *foglio* 220).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 7500, dal 1 aprile 1922:
(*D. M.* 12-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923, *registro* 256, *foglio* 220).

BATTAGLIA Antonino.
GENNAULA Giuseppe.
GUASTELLA Giuseppe.
CATAUDELLA Tommaso.
GIANGRASSO Giovanni.
GANGEMI Pietro.
MICCICHE' Giovan Paolo

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RAMIREZ Giuseppe, (Palermo), distretto Girgenti. — Cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivo al distretto di residenza.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 178).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto di residenza:
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 178).

SANTONOCITO Antonio, (Palermo) distretto Palermo).
NICOLAI Giovanni, (Cefalù) distretto Cefalù.

PRIMI CAPITANI.

COSTA Giuseppe, primo capitano (Perugia), distretto Perugia. — Cessa, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivo al distretto di residenza:
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 178).

CAPITANI.

I seguenti capitani, cessano, per ragione di età, di essere inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianiità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto di residenza:

(*R. D. 6-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 28-5-1923 - registro 256, foglio 178*).

GRIFEO Giuseppe, distretto Siracusa (indisponibile).
GEDDA Vincenzo, (Torino) distretto Vercelli.
MORGANTI Mariano, (Messina) distretto Siracusa.

NOTIFICAZIONE.

SUSSONE Aldo di Antonio, capitano, distretto Genova — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 30 giugno 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 23 febbraio 1919.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917 n. 944, ed assegnati effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D. 26-4-1923, registrato alla Corte dei conti il 28-5-1923, registro 256, foglio 177*).

ALAGNA Francesco, (Palermo) distretto Palermo. — Palermo.
IODICE Augusto, (Benevento) id. Benevento. — Benevento.

I seguenti tenenti, cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto di residenza:

(*R. D. 6-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 28-5-1923 - registro 256, foglio 178*).

LEUMANN Ermanno, (Torino) 3 alpini.
ROSSI Cesare, (Torino) distretto Vercelli.
VACIRCA Pietro, (Siracusa) distretto Siracusa.
LENTI Giuseppe, (Alessandria) id Alessandria.

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:

(*R. D. 6-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 28-5-1923 - registro 256, foglio 178*).

ARNOLDI Bernardino, (Vercelli) distretto Vercelli.
GROSSO Paolo, (Torino) id. Torino.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 178).

MINIATI Emilio, (Firenze) distretto Firenze.

BARACANI Gino, (Bologna) distretto Ravenna.

BALSAMO Salvatore, tenente (Milano), distretto Varese. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense della chiamata alle armi. (*Det. M.* 31-5-1923).

NOTIFICAZIONI.

ALEANDRI Tiberio di Basilio, tenente distretto Spoleto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due, a decorrere dal 29 giugno 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 21 novembre 1920.

GIOIA Vincenzo fu Michele, tenente distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la duarta di anni tre, a decorrere dal 1 novembre 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 27 febbraio 1919.

GUERRINO Nicola di Marcellino, tenente distretto Caserta. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 24, anno 1923, pag. 1147.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, cessano per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distetto di residenza:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 178).

DIANA-PERRICONE BAVIERA e CONCA Fausto, (Perugia) distretto Perugia.

MAZZOLA Salvatore, distretto Catania (indisponibile).

ALESSI Emilio, (Torino) distretto Vercelli.

BRUSADINI Doimo, (Novara) distretto Novara.

MURATORI Teodoro, (Siracusa) id. Siracusa.

NIZZA Mario, distretto Siracusa (indisponibile).

NOTIFICAZIONE.

MORICONI-PAOLUCCI Luigi, sottotenente (Roma), distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza di tribunale militare speciale di guerra, in data 9 maggio 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

AMAT Enrico, tenente 3 pesante. — Rettificato il cognome come appresso: AMAT DISAN FILIPPO Enrico.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923, *registro* 256, *foglio* 98).

DELLA PORTA Corrado, tenente 5 campagna. — Rettificato il cognome come appresso: DELLA PORTA DE CARLI Corrado.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 176).

BRUMORI Carlo, tenente 2 montagna distretto Roma. — Rettificato il cognome come appresso: BRUNORI Carlo.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 176).

SOTTOTENENTI.

LUNARDINI Raimondo, sottotenente 7 compagna. — Trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

(*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1923 *registro* 256, *foglio* 100).

BENANDI Carlo, sottotenente 7 pesante distretto Torino. — Rettificato il cognome come appresso: BANANDI Carlo.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 176).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ROSA Domenico, tenente distretto Potenza. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923, *registro* 256, *foglio* 221).

CATALANOTTO Giuseppe.	L. 7300 dal 1 aprile 1922. L. 7500 dal 1 luglio 1922.
ANSELMO Tommaso.	L. 7500 dal 1 aprile 1922.
CAPOCOTTA Luca.	L. 7500 dal 1 aprile 1922.

GASPARINI Innocente, tenente. — E' ricollocato in congedo, dal 23 aprile 1923.

(*D. M.* 21-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-5-1923, *registro* 256, *foglio* 218).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

ALBONICO Pirro, colonnello. — Il decreto ministeriale 1 gennaio 1920, col quale veniva richiamato in servizio con assegni dal 27 maggio 1916, si intenda rettificato nel senso che detto richiamo ebbe decorrenza dal 27 aprile 1916.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 184).

TENENTI COLONNELLI

CESARIS Giuseppe, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 5 agosto 1919, col quale venne ricollocato in congedo al 30 maggio 1919 s'intenda rettificato nel senso che il ricollocamento in congedo, è fissato al 30 aprile 1919.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 184).

MAGGIORI

BACULO Luigi, ex-maggiore di fanteria nella riserva. — Già eliminato dai ruoli con decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, è reintegrato per effetto del R. decreto 3 novembre 1920 n. 1514, nel grado di maggiore di fanteria, senza iscrizione nel ruolo degli ufficiali in congedo.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 183).

ALBANESE Giovanni, maggiore. — E' ricollocato in congedo dal 20 gennaio 1919.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-5-1923, *registro* 256, *foglio* 184).

CAVALLO Gherardo, maggiore fanteria riserva, distretto Torino. — Trasferito per residenza distretto Cuneo. (*Det. M.* 3-6-1923).

CAPITANI

ALBERTINI Giovanni, capitano. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 14 settembre al 16 dicembre 1915.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 184).

ALBERTINI Antonio, capitano già di complemento. — Richiamato in servizio dal 15 maggio 1915, ed esonerato temporaneamente dal 27 novembre 1918, è definitivamente ricollocato in congedo dal 27 gennaio 1919.

(*D. M.* 15-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 184).

NOTIFICAZIONE.

DEL VECCHIO Francesco di Clemente, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 ottobre 1919.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

SPANEDDA Salvatore, tenente genio riassunto in servizio sedentario presso la direzione del genio militare Torino. — Trasferito legione CC. RR. Torino quale consegnatario di quel magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Bet. M.* 3-6-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

DEL VECCHIO Pasquale, capitano medico distretto Caserta. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 20-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1923 - *registro* 30, *foglio* 54).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MONTEFIORI cav. Gino, tenente colonnello commissario distretto Ancona. — Ricollocato in congedo, dal 15 dicembre 1921.

(*D. M.* 7-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 72).

MAGGIORI.

SALUCCI cav. Lorenzo, maggiore commissario distretto Massa. — Richiamato in servizio temporaneo dal 9 maggio 1920 e ricollocato in congedo, dal 19 maggio 1920.

(*D. M.* 19-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 245).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI.

BONETTI Sebastiano di Riccardo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 30 settembre 1917.

(*R. D.* 19-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1923 - *registro* 38, *foglio* 311).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

R. decreto 7 giugno 1923.

(Le pensioni decorreranno dal 1° luglio 1923).

COMMENDATORE.

MARIENI cav. Giov. Battista, tenente generale. — Già distintosi quale direttore generale d'aeronautica per intelligente iniziativa e tenacia instancabile, onde l'Esercito mobilitato potè largamente disporre di necessari mezzi aerei (dicembre 1915-ottobre 1917), nominato comandante generale del genio durante il ripiegamento al Piave quando si dovevano rapidamente gettare le basi, sotto la pressione di gravissimi avvenimenti, delle nuove organizzazioni, dava prova delle più elette virtù militari, di perizia e di valore.

Nel successivo periodo, e specialmente nelle battaglie del giugno e dell'ottobre-novembre 1918, confermava le sue spiccate doti di organizzatore, rendendo all'Esercito insigni servizi. — Fronte di guerra, 27 ottobre 1917-4 novembre 1918.

CAVALIERE.

BERTINI cav. Francesco, colonnello di artiglieria in servizio di S. M. — Capo di S. M. di una Divisione durante il ripiegamento dal Carso al Piave, con saggie disposizioni, personale valore ed opera eccezionalmente attiva contribuiva in modo assai efficace a mantenere integra la compagine della grande unità. Pochi giorni dopo, nel tentativo del nemico di forzare la linea del Piave a Fagarè, sia col tradurre prontamente in ordini le disposizioni del Comando, sia col compiere ardite ricognizioni fin contro le posizioni nemiche, cooperava notevolmente al successo delle nostre armi. — Fagarè, 16-17 novembre 1917.

CARBONI cav. Giacomo, maggiore degli alpini. — Capo di S. M. di una colonna di retroguardia in difficili contingenze, con opera intelligente ed instancabile, con prontezza ed ardimento si distingueva nell'organizzare mirabilmente le operazioni di resistenza e di marcia della colonna, rimasta per oltre dieci giorni isolata in mezzo alla marea nemica che da ogni lato tentava di soverchiarla. — Fortezza Cadore-Maè-Feltre, 1-11 novembre 1917.

GIARDINA cav. Vincenzo, maggiore di fanteria. — Comandante di un battaglione durante la preparazione e l'esecuzione dell'attacco delle quote 698 e 856 sulla Bainsizza, spiegò iniziativa, abilità di comando, grande ascendente sui dipendenti, eccezionale ardimento e slancio.

In un'ora sola compiva l'espugnazione della quota 698 perdendovi, malgrado il fuoco intenso dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, solo pochi uomini.

Mantenne poi saldamente la posizione nonostante i ripetuti contrattacchi avversari che egli, con indomito coraggio e sereno sprezzo del pericolo, riuscì a frustrare. — Ossedrik, 22-25 agosto 1917.

Si distinse per perizia e valore nei fatti d'arme svoltisi nella regione di Reims (Francia) dal 14 al 24 luglio 1918 e poscia durante l'inseguimento del nemico nelle giornate 7-9 novembre 1918.

GILBERT de WINCKELS cav. Igino, colonnello di artiglieria (Corpo areonautico). — Fra i primi e i più arditi cultori dell'aviazione militare, alla quale consacrò per più anni pensiero e azione, come comandante di areonautica d'armata con l'infaticabile e illuminata sua attività e lunga esperienza portò grande contributo all'organizzazione ed all'addestramento dei mezzi aerei. Con l'esempio personale infuse energia ed ardimento nelle unità aeree dell'armata poste alle sue dipendenze e le impiegò con intelligenza ed efficacia, cooperando, nella sua sfera di azione, al buon successo delle nostre armi. — Fronte del Trentino, luglio 1917 - novembre 1918.

MARINCOLA di SAN FLORO cav. Ferruccio, brigadiere generale. — Già distintosi sul Pasubio nel 1917, comandante di brigata di fanteria sul Monte Grappa nelle importanti azioni in cui i suoi reparti furono impiegati, svolse attiva ed efficace azione di comando infondendo nelle sue truppe alto spirito di sacrificio. Durante importante azione offensiva col suo contegno seppe tenere per quattro giorni saldi i suoi reparti, decimati ma non domi, sulle posizioni contrastate benchè il nemico vi sferrasse contro violenti e ripetuti contrattacchi. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

PIRZIO BIROLI cav. Luigi, tenente generale. — In nove mesi di permanenza al comando di divisione, nel tormentato settore centrale del Grappa, dava opera alacre e fervida all'apprestamento difensivo e con l'esempio dello sprezzo di ogni pericolo riusciva a preparare le sue truppe ai più gravi cimenti. Con oculata ed abile azione di comando contribuiva validamente a ributtare la violenta offensiva nemica nella fulgida giornata del 15 giugno 1918 e nei tre giorni successivi. — Monte Grappa, dicembre 1917 - agosto 1918.

RAGGIO cav. Roberto, tenente colonnello di fanteria. — Comandante di un importantissimo settore, con mansioni superiori alla competenza del suo grado, seppe fare della Linea affidata al suo valore una barriera di armi e di animi contro cui si infranse per 29 ore l'urto dell'imbaldanzito nemico, facendo così rifulgere l'onore delle armi d'Italia in sfortunate giornate di lotta. — Zona di Auzza-Canale 24-25 ottobre 1917.

TAVOLAJ cav. Mario, maggiore di fanteria. — Assunto il comando di un reggimento che si trovava di fronte al nemico in una critica situazione, di propria iniziativa, con intuito tattico ed abilità di comando attaccava un'altura che gli avrebbe ostacolata l'occupazione della linea prestabilita da ordini superiori. Conquistata la posizione la difendeva strenuamente contro i contrattacchi avversari. — Baiusizza, 26-28 agosto 1917. Si era già distinto, per spirito di iniziativa, nella notte 11-12 ottobre 1915 a Loquizza.

La motivazione con la quale il tenente generale ETNA cav. Donato fu nominato commendatore nell'Ordine militare di Savoia (R. D. 28 dicembre 1916) è sostituita dalla seguente:

« Comandante di due gruppi alpini, dimostrò grande perizia nel dirigere le operazioni che condussero alla occupazione del tratto della catena del Monte Nero, dal Vrsic alla quota 2163, e nel dirigere e organizzare tutti i provvedimenti logistici indispensabili per la riuscita (30 maggio - 5 agosto 1915).

Durante l'offensiva austriaca nel Trentino difese in modo efficace la Val Sugana ripiegando dapprima nelle linee prestabilite sulle quali dovevasi svolgere la difesa ad oltranza e riavanzando in seguito gagliardamente non appena si iniziò la nostra controffensiva. Predispose poi e diresse un'ardita e lunga operazione sulle Alpi di Fassa ottenendo notevoli risultati. — Brenta-Cismon, maggio-giugno 1916.

La motivazione con la quale il colonnello di fanteria LUCCHESINI cav. Ferdinando fu nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia (R. D. 18 dicembre 1919) è così modificata nella data del fatto d'armi: Invece di « San Marco, 17, 18, 19 maggio 1917 » leggasi: « San Marco, 17, 18, 19, 23 maggio 1917 ».

DEFUNTI.

GUGLIELMINETTI Giuseppe, capitano.	Morto a Torino, il 14 marzo 1917.
TRIVERO Luigi, tenente.	Id. a Vercelli, il 12 aprile 1917.
FOSSATI Erminio, aspirante ufficiale 21 campagna, distretto Genova.	Id. in zona di operazioni il 26 ottobre 1917 e sepolto a Iozia. (Atto di morte del comune di Genova).
VALSECCHI Ernesto, capitano.	Id. a Camposampiero, il 22 ottobre 1918.
PAPA Isidoro, capitano.	Id. a Milano, l'11 aprile 1919.
D'AGNOLO cav. Giuseppe, maggiore fanteria riserva, distretto Padova.	Id. a Noventa Vicentina, il 27 maggio 1919.
MAZZARA Giuseppe, tenente colonnello fanteria nella riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 12 giugno 1919.
PETRUZZI Aldo, tenente.	Id. a Torino, il 4 agosto 1919.
CARUSELLI Dima, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Id. a Palermo, il 29 ottobre 1919.
SARTORIO Domenico, colonnello fanteria riserva, distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 23 aprile 1920.
AMICI Enrico, tenente complemento fanteria, distretto Forlì, deposito Verona.	Id. a Cesena, il 15 maggio 1921.
DE MARTINO cav. Luigi, colonnello riserva, personale fortezze, distretto Bologna.	Id. a Napoli, l'11 gennaio 1922.
CANNAMELA Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Catania.	Id. a Messina, il 31 luglio 1922.
FERRANDO Gottifredo, tenente complemento fanteria, deposito Ozieri C.	Id. a Colcavagno, il 17 settembre 1922.
ARRIGONI Vittorio, capitano.	Id. a Brescia, il 25 settembre 1922.
COSTANZO Calogero, tenente M. T. fanteria (Roma) distretto Catania.	Id. a Catania, il 6 ottobre 1922.
SANTI Aurelio, tenente milizia territoriale genio, distretto Siena.	Id. a Montieri (Grosseto), il 7 novembre 1922.
RIZZO Alfonso, tenente CC. RR. in congedo provvisorio.	Id. a Catanzaro, il 29 dicembre 1922.
BARBASETTI Sergio, capitano.	Id. a Gasc e Setit (Eritrea), il 23 febbraio 1923.
CAPPA Antonio, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 5 marzo 1923.
BERTAN Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Padova, deposito Padova R.	Id. a Fiumicello di Campodarsego, il 22 marzo 1923.
PUCCIO Antonio, capitano commissario M. T., distretto Palermo.	Id. a Verona, il 24 aprile 1923.
MOLA Vito, tenente.	Id. a Gries (Bolzano), il 29 aprile 1923.
GASPERINI Priamo, tenente carabinieri reali in aspettativa per infermità.	Id. a Firenze, il 3 maggio 1923.
FONTANA Giampietro, archivista direzione genio Torino.	Id. a Torino, il 6 maggio 1923.
DIAMANTI Pietro, tenente colonnello riserva genio, distretto Pavia.	Id. a Pavia, il 10 maggio 1923.
TRUFFI Tancredi, tenente farmacista milizia territoriale, distretto Piacenza.	Id. a Bobbio (Piacenza), il 19 maggio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 27, anno 1917, pag. 2203. — CAPACCIO Giuseppe, capitano. — *Invece di*: 88 fanteria, *leggasi*: 262 fanteria.

Id. 15, » 1919, » 1087. — SCARAMUZZI Clemente, aspirante artiglieria. — E' annullata la determinazione che lo rigurada.

Id. 29, » 1919, » 2121. — CASSANDI Giuseppe, 5 alpini, *leggasi*: COSSANDI Giuseppe, 5 alpini.

Id. 36, » 1920, » 2047. — SCARAMUZZI Clemente. — Sono annullate le due rettificazioni che lo riguardano.

Id. 97, » 1920, » 5492. — PENGUE Francesco di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 febbraio 1921, *leggasi*: 6 giugno 1920.

Id. 3, » 1921, » 100. — BELLOTTI Patrizio, *invece di*: Palermo, Palermo C., *leggasi*: Salerno, Salerno C.

Id. 22, » 1921, » 1116. — DE SENA Alberto fu Elia. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 10 agosto 1919.

Id. 43, » 1921, » 2094. — MACCHIA Giovanni di Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 15 gennaio 1920, *leggasi*: 15 luglio 1921.

Id. 46, » 1921, » 2267. — TROMBETTA Felice. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 30 novembre 1920, *leggasi*: 15 luglio 1921.

Id. 46, » 1921, » 2275. — GIACHERY Alfredo di Ernesto. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 3 luglio 1920, *leggasi*: 16 luglio 1921.

Id. 57, » 1922, » 2165. — PALMA Vittorio, capitano, *invece di*: a domanda, *leggasi*: d'autorità.

Id. 9, » 1923, » 388. — VITALE Evangelista, *invece di*: Palermo P., *leggasi*: Palermo.

Id. 13, » 1923, » 585. — BALDI cav. Attilio, *leggasi*: BALDI cav. Giuseppe.

Id. 19, » 1923, » 871. — SALTALLA' Francesco, maggiore. — *Invece di*: Destinato 55 fanteria, *leggasi*: destinato 10 fanteria.

Id. 19, » 1923, » 874. — BERGAMO Adelchi, capitano. — *Invece di*: consegnatario magazzino v. e. centro automobilistico Napali, *leggasi*: consegnatario magazzino v. e 8 raggruppamento trasporti.

Id. 20, » 1923, » 953. — LOMBARDINI Ezio, tenente colonnello. — *Invece di*: destinato 87 fanteria, e assegnato corpo armata Firenze, *leggasi*: destinato 87 fanteria, e assegnato comando corpo armata Trieste.

Id. 20, » 1923, » 974. — SALUSTI Cantiano, *leggasi*: SALUSTRI Cantiano.

Dispensa 27, anno 1923 pag. 1081 — DEGGIOVANNI cav. Giovanni, maggiore artiglieria. — E' annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 24, » 1923, » 1122. — TUCCIMEI Giovanni, capitano artiglieria — *Invece di*: trasferito 9 pesante campale, *leggasi*: trasferito 7 pesante campale.

Id. 27, » 1923, » 1340. — GIAMMARCO Pier Giuseppe. — *Invece di*: distretto Cosenza, *leggasi*: distretto Sulmona.

Id. 28, » 1923, » 1349. — LACCHE Tullio. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 28, » 1923, » 1382. — PIERI Vitq. — *Invece di*: 8 campagna, *leggasi*: 4 campagna.

Id. 29, » 1923, » 1046. — GERLERI Umberto, capitano artiglieria. — *Invece di*: trasferito 3 montagna, *leggasi*: trasferito 1 montagna.

Id. 29, » 1923, » 1416. — PIANESE Raffaele. — *Invece di*: con anzianità 29 gennaio 1919, *leggasi*: con anzianità 29 giugno 1919.

Id. 31, » 1923, » 1514. — CHINELLI Mario, capitano 5 bersaglieri. — *Leggasi*: GHINELLI Mario.

Id. 31, » 1923, » 1549. — ZONDAN cav. Lodovico, maggiore artiglieria (T). — *Leggasi*: ZOLDAN cav. Lodovico.

Id. 31, » 1923, » 1557. — SIRO-BRIGNANO cav. Giacomo. — *Leggasi*: SIRO-BRIGIANO cav. Giacomo.

Id. 31, » 1923, » 1557. — GARDIOL Davide, al (*R. D.* 12-2-1923, sostituire (*R. D.* 11-2-1923).

Id. 31, » 1923, » 1561. — DAMIANI Baldassarre. — *Invece di*: 1 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante.

Id. 31, » 1923, » 1570. — GUIDI Vuido, *leggasi*: GUIDI Guido.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

BIBLIOTECA
ROMA
VITTORIO EMANUELE

(6408) - Roma, 1922-23 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 33ª — 1923 — 15 Giugno

RETTIFICAZIONI

da apportarsi ai varii bollettini ufficiali, relativi alle pubblicazioni delle ricompense al valor militare concesse per la campagna di guerra 1915-918



ANNO 1916.

Dispensa 23, anno 1916, pag. 1090. — SALLUZZO Sebastiano, da Catania, tenente complemento, ecc., ecc., *leggasi*: SALLUZZO Sebastiano, da Viagrande (Catania).

Id. 23, » 1916, » 1088. — RAPPOLO Francesco, da San Cipirello (Palermo), soldato, ecc.,ecc., *leggasi*: RAPPOLO Filippo, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1088. — RAINALDI Ottone, da Filottrano (Ancona), tenente ecc., *leggasi*: RAINALDI Attone, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1084. — PECHINI Attilio, da Luzzara (Reggio Emilia), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 23568 matricola, *leggasi*: n. 27563 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1080. — MISSONI Antonio, da Moggio Udinese (Udine) sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: MISSONI Antonio, da Bruhimuhl (Baviera), sottotenente complemento, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1079. — MILANETTI Nicodemo, da Aquila degli Abruzzi, sergente zappatore 94 reggimento fanteria, n. 14583 matricola, *leggasi*: MILANETTI Nicodemo, da Rocca di Mezzo (Aquila), ecc ecc. ecc. n. 14433 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1077. — MARAZZINI Alberto, da Valletta (Malta) primo capitano, ecc., *leggasi*: MARAZZINA Alberto, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1075. — LUCARDI Onesto, da Montenare (Udine) caporale, *leggasi*: LUCCARDI Onesto, da Montenars (Udine) caporale, ecc. ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1075. — LONGARINI Vincenzo, da Milano, soldato, ecc. ecc. *leggasi*: LUNGARINI Vincenzo, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1070. — GANDINI Angelo, da Pavii, caporale, ecc. ecc. n. 25541 matricola, *leggasi*: n. 22541 matricola.

Dispensa 23, anno 1916, pag. 1060. — FONTI Lazzaro, da Apecchio (Pesaro Urbino) caporale, ecc., ecc., *leggasi*: FONDI Lazzaro, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1066. — DE NARDIS Francesco, da Pofi (Roma) soldato, ecc. ecc., n. 42674 matricola, *leggasi*: n. 60809 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1059. — CARDINI Giulio, da Firenze carabiniere legione Ancona, n. 36742 matricola, *leggasi*: CARDINI Giulio, da Carmignano (Firenze) carabiniere a cavallo legione Ancona, n. 56742 matricola.

Id. 23, » 1916, » 1058. — CAMPANELLI Attilio, da Montebaroccio (Pesaro e Urbino) soldato zappatore, ecc. ecc., *leggasi*: CAMPANELLI Giuseppe, da Monte Porzio (Roma) soldato zappatore, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1058. — CAMPANELLA Luigi, da Genova, carabiniere legione Ancona n. 49212 matricola, *leggasi*: CAMPANELLA Luigi Angelo, da Genova, carabiniere a cavallo legione, ecc., ecc.

Id. 23, » 1916, » 1057. — CAIMI Luigi, da Robecco sul Naviglio (Milano) soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CAIMI Luigi Tomaso, ecc.

Id. 23, » 1916, » 1056. — BONETTI Domenico, da Rudiano (Brescia) caporale 94 fanteria, *leggasi*: BONETTI Giacomo, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1056. — BOIOCCHI Natale, da Castelleone (Cremona) soldato, *leggasi*: BOIOCCHI Giovanni, ecc. ecc.

Id. 23, » 1916, » 1055 — BINDELLI Angelo, da Monclavio (Pesaro e Urbino) caporale maggiore, *leggasi*: BIUNDELLI Aldo.

Id. 47, » 1916, » 2166. — BONAFEDE Giuseppe, da Marsala (Trapani) soldato 28 reggimento fanteria, n. 34445 matricola, *leggasi*: n. 35445 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2168. — CIMIBERTI Gerardo, da Susa, (Torino) soldato, ecc. *leggasi*: CUNIBERTI Gerardo, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2170. — DE ROSA Oronzo, da Salerno, sottotenente complemento, ecc., ecc., *leggasi*: DE ROSA Oronzo, da Bari, sottotenente 13 reggimento fanteria.

Id. 47, » 1916, » 2170. — D'OLEATTO Virgino, da Reano (Torino) caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: DOLEATTO Virginio, ecc.

Id. 47, » 1916, » 2172. — GARBEROGLO Luigi, da Torino caporale maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: GARBEROGLIO Secondo, ecc.

Id. 47, » 1916, » 2174. — LADO Piero, da Monza, (Milano) tenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: LADO Pietro, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2176. — OGGETTI Angelo, da Susa (Torino) caporale, *leggasi*: UGGETTI Angelo, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2179. — SALZA cav. Luigi, da Torino, capitano, ecc. ecc., *leggasi*: SALSA cav. Luigi, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2179. — STRINGATTI Alfredo, da Angrogna (Torino) caporale, *leggasi*: STRINGATTI Alfonso, ecc. ecc.

Dispensa 47, anno 1916, pag. 2180. — ACCIARDI Nicola, da Oriolo (Cosenza) soldato, ecc. ecc., n. 1517 matricola, *leggasi*: n. 18361 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2186. — CONTESSA Alberto, da San Marco in Lamis (Foggia) sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: CANTESSA Luigi, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2188. — DE SIMONE Castrese, da Trentola (Caserta) tenente, ecc., ecc., *leggasi*: capitano, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2188. — DI COSMO Vito, da San Michele di Bari (Bari), maresciallo, ecc. ecc., n. 25868 matricola, *leggasi*: n. 25803 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2190. — FUSARO Attilio, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), caporale, ecc. ecc., n. 34335 matricola, *leggasi*: numero 34345 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2190. — GALLI Andrea, da Legnano (Milano), caporal maggiore, ecc. ecc., n. 53307 matricola, *leggasi*: n. 43307 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2191. — GRECO Orazio, da San Donato di Lecce (Lecce), carabiniere, ecc. ecc., *leggasi*: da Martignano (Lecce).

Id. 47, » 1916, » 2193. — LEONE Guglielmo, da Campolullo di Mazzara (Trapani), soldato, ecc. ecc., n. 36498 matricola, *leggasi*: n. 36489 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2193. — MAESTRONI Antonio, da Gambolò (Pavia), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: MAESTRONE Antonio.

Id. 47, » 1916, » 2195. — MASINI Francesco, da Civitella di Romagna (Ravenna), soldato ecc. ecc., *leggasi*: da Galeata (Firenze).

Id. 47, » 1916, » 2195. — MEOTTI Amedeo, da Santi Agostino (Ferrara), caporale, ecc. ecc., n. 29257 matricola, *leggasi*: n. 29259 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2196. — MEUDIA Arturo, da Napoli, vicebrigadiere, ecc. ecc., *leggasi*: MENDIA Arturo, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2196. — MORGANTI Clemente, da Nibiola (Novara), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: MORGANTE Clemente, ecc. ecc.

Id. 47, » 1916, » 2196. — MOSCUFO Giuseppe, da Mante Falcone del Sannio (Campobasso), soldato 14 reggimento fanteria, n. 1001 matricola, ecc., *leggasi*: n. 7001 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2197. — NIGRI Michele, da Monte S. Angelo (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 20812 matricola, *leggasi*: n. 20819 matricola.

Id. 47, » 1916, » 2197. — PAGLIANITI Antonio, da Benestare (frazione San *gasi*: PAGLIANITI Antonio da S. Calogero (Catanzaro).

Id. 47, » 1916, » 2198. — PAPPONE Alberto, da Benevento, sergente, ecc. ecc., n. 22125 matricola. *leggasi*: PAPPONE Ambrogio, ecc. ecc., n. 29022 matricola.

Dispensa 47, anno 1916, pag. 2198. — PARMEGGIANI Gaetano, da **Ferrara, sergente maggiore, ecc. ecc., n. 11837 matricola,** *leggasi*: **n. 11857** matricola.

Id. 47, » 1916, » 2198. — PENNAZZA Pericle, da **Sabbioneta (Mantova), soldato 40 reggimento, ecc. ecc.,** *leggasi*: **PENAZZI Pericle, da Gabioneta (Cremona).**

Id. 47, » 1916, » 2200 — PROIETTI Luigi, da **Cannara (Perugia), sergente 142 reggimento fanteria M. M., n. 24957 matricola,** *leggasi*: **n. 24057** matricola.

Id. 47, » 1916, » 2201. — SACCA Francesco, da **Messina, soldato 1 reggimento genio, n. 3124** matricola, *leggasi*: **n. 3094** matricola.

Id. 47, » 1916, » 2202. — SIERVO Giuseppe, da **Palazzo San Gervasio (Potenza),** sottotenente complemento, ecc. eecc., *leggasi*: SIERVO Giuseppe da Lagonegro (Potenza).

Id. 47, » 1916, » 2203. — TERRILE Mario, da **Uscio (Genova), caporale zappatore 14 reggimento fanteria, n. 51857** matricola ecc., *leggasi*: **n. 51837** matricola.

Id. 47, » 1916, » 2205. — ZAPPITELLI Raffaele, da **Motta Montecorvino (Foggia),** soldato, ecc. ecc., *leggasi*: ZAPPITELLI Raffaele da Lucera (Foggia).

Id. 48, » 1916, » 2207. — AMPRIMO Guglielmo, da **Bussoleno (Torino), soldato 92 reggimento fanteria. n. 17715 matricola,** *leggasi*: **n. 17351** matricola.

Id. 48, » 1916, » 2211. — BROCCA Riccardo, da **Piazzola sul Brenta (Padova),** soldato zappatore 14 reggimento **fanteria. n. 48861** matricola, *leggasi*: **n. 48846 matricola.**

Id. 48, » 1916, » 2213. — CARDINI Federico, da **Arezzo,** sottotenente complemento. ecc. ecc., *leggasi*: CARDINI Federico, da Padova.

Id. 48, » 1916, » 2213. — CARLETTI Mario, da **Monte Rotondo (Roma), soldato 82 reggimento fanteria, n. 1233 matricola,** *leggasi*: **n. 4374** matricola.

Id. 48, » 1916, » 2215. — COLLA Isidoro, da **Castelvetere in Val Fortore (Benevento),** soldato, ecc. ecc., *leggasi*: **COLELLA Isidoro, ecc. ecc.**

Id. 48, » 1916, » 2217. — DELL'EDERA Raffaele, da **Ostuni (Lecce), sergente maggiore 142 reggimento fanteria (M. M.) n. 22261** matricola, *leggasi*: **n. 32249 matricola.**

Id. 48, » 1916, » 2219. — DI VENANZIO Enrico, da **Teramo, caporale ecc. ecc.,** *leggasi*: DI VENANZO Enrico, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2223. — GARGNINO Pietro, da **Lemie (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 1890 matricola,** *leggasi*: **CARGNINO Pietro, ecc. ecc., n. 47254 matricola.**

Id. 48, » 1916, » 2226. — IOVINE Cosimo, da **Benevento, soldato 40 reggimento fanteria, n. 2416 matricola,** *leggasi*: **n. 20723 matricola.**

Id. 48, » 1916, » 2230. — MARINO Francesco, da **Niscemi (Caltanissetta), caporale maggiore 14 reggimento fanteria, n. 92620,** *leggasi*: **n. 29620 matricola.**

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2231. — MERCALDI Giuseppe, da Benevento, soldato 40 reggimento fanteria, n. 2446 matricola, *leggasi*: MERCALDO Giuseppe, ecc. ecc., n. 24462 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2232. — MORRA Silvio, da Verona, caporale ciclista, ecc. ecc., *leggasi*: MORRA Silvio, da Napoli.

Id. 48, » 1916, » 2236. — PERAZZO Silvio, da Bioglio (Novara), sergente, ecc. ecc., *leggasi*: PERAZIO Silvio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2236. — PICCININI Carlo, da Spoleto (Perugia), sottotenente, ecc. ecc., Nella motivazione, *invece di*: a tener testa ad un reggimento nemico, *leggasi*: a tener testa ad un aggiramento nemico.

Id. 48, » 1916, » 2238. — PRETE Giuseppe, da Valmacca (Alessandria), caporale maggiore 49 battaglione bersaglieri (M. M.), numero 35781 matricola, *leggasi*: n. 36295 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2238 — PRINCIPE Gaetano, da Vico del Gargano (Foggia), maresciallo, ecc. ecc., *leggasi*: PRENCIPE Gaetano, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2238. — QUAGLIA FACCIO Antonio, da Milano, caporale 1 reggimento granatieri, n. 58217 matricola, *leggasi*: n. 30540 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2239. — RICCO Mario, da Vigevano (Pavia), sottotenente, ecc. ecc., *leggasi*: RICCO Marco, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2244. — TASSINARI Luigi, da Alluvioni Cambiò (Alessandria), soldato 40 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: TASSINARIO Luigi, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2244. — TOMASETTI Angelo, da Castel Sant,Angelo (Aquila), soldato zappatore, ecc ecc., *leggasi*: TOMASETTI Giovanni, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2245. — TUNISI Roberto, da Milano, caporale, ecc. ecc., *leggesi*: TUMESI Roberto, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2249. — ALESSI Alessandro, da Milano, caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: ALESSI Alessandro, da Castano Primo (Milano).

Id. 48, » 1916, » 2250. — ANSELMO Battista, da Torino, caporale maggiore, ecc. ecc., *leggasi*: ANSELMO Battista da Bosconero (Torino), ecc. ecc

Id. 48, » 1916, » 2251. — BAILO Giovanni, da Serravalle Scrivia (Alessandria) soldato reggimento genio, ecc. ecc., *leggasi*: soldato 2 reggimento genio.

Id. 48, » 1916, » 2253. BATTISTELLI Ina, infermiera croce rossa, ecc. ecc., *leggasi*: BATTISTELLA Ina, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2253. — BELLINTONI Edoardo, da Porto Mantovano (Mantova), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: BELLINTANI Edoardo, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2258. — BORZELLEGA Cosimo, da Benevento, soldato 40 reggimento fanteria, n. 17818 matricola, *leggasi*: n. 17810 matricola.

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2264. — CARDEGNA Bernardo, da Trevignano Romano (Roma), carabiniere, ecc. ecc., *leggasi*: CARDENIA Bernardo, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2266. — CASARETTI Ettore, da Livorno, primo capitano 36 reggimento fanteria, *leggasi*: capitano 30 reggimento fanteria.

Id. 48, » 1916, » 2266. — CASTIGLIONE Giovanni, da Bonavigo (Verona), carabiniere, ecc. ecc., *leggasi*: CASTIGLIONI Giovanni, ecc. ecc

Id. 48, » 1916, » 2267. — CENTOZ Eutenio, da Saint-Pierre (Torino), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: CENTOZ EUSTENE Adolfo, da Saint-Pierre (Torino), ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2269. — CIAMBELLA Francesco, da Allumiere (Roma), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: CIAMBELLA Francesco, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2270. — COLOMBI Alessandro, da Borgo di Terzo (Bergamo), soldato 49 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 40636 matricola, *leggasi*: n. 40633 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2272. — CUOMO Federico, da Napoli, sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: CUOMO Federico, da Sant'Agnello (Napoli), ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2272. — DAGNINO Torello, da Bologna, capitano, ecc. ecc., *leggasi*: DAGNINO Torello, da Firenze, ecc. ecc

Id. 48, » 1916, » 2274. — DE CICCO Adriano, da Roma, tenente, ecc. ecc., *leggasi*: DE CICCO Adriano, da Napoli, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2276. — DE SANDRE' Venanzio, da Pollein (Torino), carabiniere, ecc. ecc., *leggasi*: DESANDRE' Venanzio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2279. — DI STEFANO Antonio, da Cicciano (Caserta, soldato, ecc. ecc., *leggasi*: DE STEFANO Antonio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2279. — DONDEINAZ Ottavio, da Aosta (Torino), tenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: DONDEYNAZ Ottavio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2281. — FATTARUSSO Raffaele, da Lettere (Napoli), carabiniere reggimento mabilitato carabinieri reali, numero 31361 matricola, *leggasi*: n. 29608 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2282. — FELICE Andrea, da Cosenza, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 19323 matricola, *leggasi*: numero: 1538 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2282. — FENOGLIO Lorenzo, da Mondovì (Cuneo), soldato 1 reggimento granatieri, n. 8081 matricola, *leggasi*: n. 20709 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2282. — FERMANIELLO Gennaro, da Napoli, tenente complemento 36 reggimento fanteria, *leggasi*: 39 reggimento fanteria.

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2284. — FRANCASIO Felice, da San Severo (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 33617 matricola, *leggasi*: FRANCAZIO Felice, ecc. ecc., n. 33612 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2285. — FRANZOSINI Vittore, da Roma, sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: FRANZOSINI Villare, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2286. — GALLI Alfredo, da Monghidoro (Bologna), caporale 50 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 6090 matricola, *leggasi*: n. 6092 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2286. — GALLI Nilda, infermiera croce rossa, ecc. ecc., *leggasi*: GALLI Hilda, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2288. — GENOVA Michele, da Castelmauro (Campobasso), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: GENUA Michele, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2289. — GIOBERGI Demetrio, da Boves (Cuneo), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: GEOBERGER Demetrio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2290. — GIUA Armando, da Alghero (Sassari), sottotenente complemento, ecc. ecc *invece di*: Bosco Cappuccio, 30 agosto 1915, *leggasi*: Bosco Cappuccio, 10 agosto 1915.

Id. 48, » 1916, » 2291. — IANNOTTA Giovanni, da Sant'Agata dei Goti (Benevento), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: IANNOTTI Giovanni, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2293. — LIBERANONE Francesco, da Frosolone (Campobasso), sottotenente complemento, ecc. ecc., *leggasi*: LIBERANOME Francesco, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2293. — LISSONI Pasquale, da Vaprio d'Agogna (Novara), sergente 1 reggimento granatieri, n. 15149 matricola, *leggasi*: n. 25194 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2293. — LOIACONO Manlio, da Palermo, soldato, ecc. ecc., *leggasi*: LOIACONO Matteo, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2294. — LUNARDI Giacomo, da Foza (Vicenza), sergente 6 reggimento alpini, n. 45266 matricola, *leggasi*: numero 45365 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2295. — MALLUS Salvatore, da Quarto Sant'Elena (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 31508 matricola, *leggasi*: n. 31112 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2295. — MANGELLI Celestino, da Pietraroja (Benevento, sergente ecc. ecc., *leggasi*: MANSELLI Celestino, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2297. — MARUCCI Amedeo, da San Miniato (Firenze) soldato, ecc. ecc, *leggasi*: MARRUCCI Amedeo, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2298. — MAUTONE Paride, da Macchia d'Isernia (Campobasso), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: MONTONE Paride, da Isernia, ecc. ecc.

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2299. — MAZZUCCHELLI Giuseppe, da Samarate (Milano), soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), n. 1698 matricola, *leggasi*: n. 1593 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2299. — MELIS Giovanni, da Ierzu (Cagliari), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 5142 matricola, *leggasi*: n. 12037 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2303. — MUNGO Salvatore, da Satriano (Catanzaro), soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), n. 29613 matricola, *leggasi*: n. 657 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2303. — NATALE Ademo, da Gaiba (Rovigo), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: NATALI Adelmo, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2303. — NOBERASCO Camillo, da Savona (Genova), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: NOBERASCO Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2304. — OGGIANI Antonio, da Sinalus (Sassari), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: OGGIANO Antonio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2305. — PADULAZZI Giulio, da Nebbiuno (Novara), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PADULAZZA Giulio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2306. — PAGLIUZZA Ernesto, da Milano, soldato 161 reggimento fanteria (M. M.), n. 4272 matricola, *leggasi*: n. 4279 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2306. — PALADINO cav. Domenico, da Gioj Cilento (Salerno), capitano medico, ecc. ecc., *leggasi*: PALADINO dottor Domenico, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2307. — PANCRAZIO Erminio, da Narni (Perugia), soldato, ecc. ecc. *leggasi*: PANCRAZI Erminio, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2307. — PAPAROZZI Giulio, da Corneto Tarquinia (Toma), soldato 82 reggimento fanteria, n. 2673 matricola, *leggasi*: n. 72627 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2308. — PAPINI Gabriele, da Massa e Cozzile (Lucca), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PAPINI Gabriello, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2308. — PARENTI Giuseppe, da Casalnuovo Monterotaro (Foggia), soldato, ecc. ecc. *leggasi*: PARENTE Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2309. — PEDRINI Eligio, da Corneto sull'Oglio (Mantova), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PEDRINI Eligio, da Canneto sull'Oglio (Mantova), ecc ecc.

Id. 48, » 1916, » 2309. — PEDRONI Mario, da Gerenzano (Milano), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: PEDRANI Mario, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2310. — PIAZZI Umberto, da Bologna, sottotenente complemento 2 reggimento genio, *leggasi*: sottotenente 2 reggimento genio.

Id. 48, » 1916, » 2311. — PINNA Pietro, da Pozzomaggiore (Sassari), sottotenente complemento 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.) *leggasi*: 46 reggimento, ecc. ecc.

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2312 — PIROVANO Enrico, da Gragnano (Napoli), soldato 1 reggimento granatieri, n. 1645 matricola, *leggasi*: n. 1745 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2314. — PORZIO Evasio, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), soldato 40 reggimento fanteria, n. 864 matricola, *leggasi*: n. 464 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2314. — POZZONE Costantino, da Secondigliano (Napoli), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: POZONE Costantino, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2315. — POZZETTA Pietro, da Cannobio (Novara), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: POZZETTI Pietro, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2315. — RICCOBENE Angelo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), tamburino 14 reggimento fanteria, n. 34692 matricola, *leggasi*: n. 34682 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2316. — RIZZO Michele, da Bitonto (Bari), carabiniere, ecc. ecc. *leggasi*: RIZZI Michele, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2317. — RONDINO Vinceno, da Sorianiello (Catanzaro), caporale, ecc. ecc., *leggasi*: RODINO' Vincenzo, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2318. — ROSATO Martino, da Roseto Volfortore (Foggia), soldato zappatore 14 reggimento fanteria, n. 3585 matricola, *leggasi*: n. 3383 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2318. — ROSCIO Silvio, da Monvalle (Como), soldato, ecc. ecc. *leggasi*: ROSCIO Ersiliano, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2318. — RUFFINO Luigi, da Andrate (Torino), caporale, ecc. ecc. *leggasi*: ROFFINO Luigi, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2319. — SABATINI Giuseppe, da Mantova, caporale 40 reggimento fanteria, ecc. ecc., *leggasi*: SABATINI Giuseppe, da Sassari, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2320. — SANTORO Leonardo da Rocchigliero (Cosenza), caporale maggiore 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 1516 matricola, *leggasi*: n. 20895 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2321. — SATTOLO Giuseppe, da Codroipo (Udine), caporale maggiore, ecc. ecc. *leggasi*: SATOLO Giuseppe, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2331. — VACCARINO Antonio, da Torino, soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), n. 31451 matricola, *leggasi*: n. 29100 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2331. — VALENTE Aquilino, da Cisterna di Roma (Roma) caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 48051 matricola, *leggasi*: VALENTI Aquilino, n. 42051 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2331. — VERDA Ferdinando, da Torino, caporale maggiore, ecc., ecc., *leggasi*: VERDA Bernardino Ferdinando, ecc

Id. 48, » 1916, » 2332. — ZANCHETTA Francesco, da Gorgo al Monticano (Treviso), caporale 50 battaglione bersaglieri (M. M.) n. 40008 matricola, *leggasi*: n. 40080 matricola.

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2332. — ZANIN Giovanni, da Feltre (Belluno) caporale, ecc., ecc., *leggasi*: ZANNIN Giovanni, ecc., ecc.

Id. 48, » 1916, » 2333. — ZARRILLI Giuseppe, da Alberona (Foggia), soldato portaferiti 14 reggimento fanteria, n. 3774 matricola, *leggasi*: n. 3374 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2335. — ARRU Giuseppe, da Teulada (Cagliari), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: ARIN Giuseppe, ecc. ecc.

Id. 48, » 1916, » 2337. — BALLARIN Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato 2 reggimento granatieri, n. 778 matricola, *leggasi*: n. 787 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2337. — BALLANTI Livio, da Portoferraio (Livorno) sottotenente 45 reggimento artiglieria campagna (M. M.), *leggasi*: 46 reggimento artiglieria, ecc., ecc.

Id. 48, » 1916, » 2339. — BELTRAMI Tommaso, da Faenza (Ravenna), soldato 3 reggimento genio, n. 21236 matricola, *leggasi*: n. 49807 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2339. — BENEDETTI Umberto, da Belluno, capitano 4 reggimento alpini, *leggasi*: da Ampezzo (Udine).

Id. 48, » 1916, » 2339. — BENSI Lelio, da Bastia (Perugia), sergente, ecc ecc., *leggasi*: CENSI Lelio, ecc., ecc.

Id. 48, » 1916, » 2340. — BIANCO Giuseppe, da Putignano (Bari), brigadiere reggimento mobilitato carabinieri reali, n. 13974 matricola, *leggasi*: BIANCO Francesco, ecc., n. 16974 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2341. — BISSOLI Augusto, da Legnago (Verona), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: BISSOLLI Augusto, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2341. — BOARETTO Antonio, da Padova, soldato 3 reggimento genio, n. 16728 matricola, *leggasi*: n 36728 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2342. — BOLDRINI Angelo, da Roma, sottotenente 60 reggimento fanteria, *leggasi*: BOLDRINI Ferruccio, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2342. — BOLZICCO Augusto, da San Giovanni di Manzano (Udine) soldato 142 reggimento fanteria (M. M.) numero 16975 matricola, *leggasi*: n. 65914 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2343. — BRUNO Vercillo, da Marzi (Cosenza), soldato, ecc., *leggasi*: VERCILLO Bruno, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2344. — CAGNAZZI Giuseppe, da Foggia, soldato, ecc., *leggasi*: CAGNAZZO Giuseppe, ecc., ecc.

Id. 48, » 1916, » 2345. — CAMPENNI Cristofaro, da Nicotera (Catanzaro) tenente medico complemento, sezione sanità, ecc., *leggasi*: tenente medico, sezione sanità, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2345. — CANONICA Domnico, da Torino, sottotenente complemento 13 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: 3 reggimento artiglieria montagna.

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2346 — CARPITELLI Millo, da Castelfiorentino (Firenze), soldato ciclista, ecc., *leggasi*: CARPITELLI Nello, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2347. — CASTELLANA Francesco, da Martina (Lecce) tenente complemento, ecc., *leggasi*: CASTELLANA Francesco, da Martina Franca (Lecce), ecc.

Id. 48, » 1916, » 2350. — CIPRIAN Angelo, da Fontaniva (Padova), sergente 2 reggimento artiglieria, ecc., *leggasi*: soldato 2 reggimento, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2350. — CIPRIANI Francesco, da Scafati (frazione Valle di Pompei) (Salerno), n. 22423 matricola, ecc., *leggasi*: soldato 1 reggimento granatieri, n. 22423 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2351. — COMOGLIO Francesco, da Motta de' Conti (Novara), caporale, ecc., *leggasi*: da Villanova d'Asti (Alessandria).

Id. 48, » 1916, » 2352. — CORRADI Eugenio, da Supersano (Lecce) sergente, ecc., *leggasi*: CORRADO Eugenio, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2353. — COSTA Pietro, da Imola (Bologna), soldato, ecc., n. 29530 matricola, *leggasi*: n. 20548 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2354. — CUPPONE Tommaso, da Nardò (Lecce), soldato, ecc., n. 34779 matricola, *leggasi*: n. 31929 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2356. — DE MARTIS Giovanni, da Fordangianus (Cagliari), caporale maggiore, ecc., n. 24236 matricola, *leggasi*: n. 24326 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2358. — DIOMEDE Cesare, da Atri (Teramo) caporale, ecc., *leggasi*: DIOMEDI Cesare, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2358. — DIURNO Francesco, da San Sosti (Cosenza) soldato, ecc., n. 1817 matricola, *leggasi*: n. 1076 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2359. — ESCOLI Giuseppe, da San Genesio (Pavia) soldato 74 reggimento fanteria, n. 297 matricola, *leggasi*: ERCOLI Giuseppe, Buenos-Ayres, soldato 35 reggimento fanteria, n. 26212 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2359. — FALETTI Aldino, da Piacenza, soldato, ecc., n. 29584 matricola, *leggasi*: FALETTI Albino, ecc., n. 29695 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2360. — FICHETTI Paolo, da Martina Franca (Lecce) sottotenente, ecc., *leggasi*: FISCHETTI Paolo, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2363. — GAVAGNOLI Renato, da Anghiari (Arezzo), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: soldato 151 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 48, » 1916, » 2364. — GIACCHINÒ Antonino, da Cammarata (Girgenti), caporale maggiore 40 reggimento fanteria, n. 26260 matricola, *leggasi*: n. 36260 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2365. — GUBBIAN Pietro, da Udine, soldato, ecc., *leggasi*: GUBIAN Pietro, ecc.

I fascicolo 28, anno 1916, pag. 2366. — GUIDO Giuseppe, da Firmo (Cosenza) caporale 142 reggimento fanteria (M. M.) n. 19272 matricola, *leggasi*: da Bisignano (Cosenza), ecc., n. 2313 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2367. — LA DOGANA Andrea, da Cerignola (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 22274 matricola, *leggasi*: LADOGANA Andrea, ecc., n. 2277 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2367. — LANZA Gennaro, da Napoli, soldato 3 reggimento genio, n. 10032 matricola, *leggasi*: n. 100032 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2368. — LENZI Gioacchino, da Granaglione (frazione Lustrola) (Bologna), soldato 2 reggimento granatieri n. 3344 matricola, *leggasi*: n. 3341 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2369. — LEZZERINI Mariano, da Fabriano (Ancona), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: n. 23563 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2369. — LOY Lorenzo, da Cagliari, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: LOY Ballero Lorenzo, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2370 — LUFFINO Orazio, da San Severo (Foggia), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: LUFINO Orazio, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2371. — MANCA Pasquale, da Santu Lussurgiu (Cagliari) soldato, ecc., n. 14384 matricola, *leggasi*: n. 43809 matricola.

Id. 28 » 1916, » 2372. — MARONGIN Garibaldi, da Pirri (Cagliari), caporale, ecc., *leggasi*: MARONGIU Garibaldi, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2373. — MASSAIA Fedele, da Cerea (Verona), soldato, ecc., *leggasi*: MASAIA Fedele, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2379. — MORO Michele, da San Nazario (Vicenza), soldato, ecc., n. 13775 matricola, *leggasi*: n. 14937 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2379. — MORRONE Francesco, da Altavilla Irpina (Avellino), soldato, ecc., *leggasi*: MARRONE Francesco, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2379. — NACHIRA Francesco, caporale maggiore 3 reggimento genio, *leggasi* da Uggiano la Chiesa (Lecce), ecc.

Id. 28, » 1916, » 2380. — NAY Giuseppe, da Calizzano (Genova), caporale ecc., *leggasi*: NAN Giuseppe, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2382. — PASTORE Noè, da Milano, soldato, ecc., *leggasi*: PASTORI Noè, ecc.

Id. 28, » 1916, » 2383. — PEIRETTI Pietro, da Torino, soldato 92 reggimento fanteria n. 49324 matricola, *leggasi*: n. 49524 matricola.

Id. 28, » 1916, » 2383 RAVANELLI Angelo, da Brembate di Sotto (Bergamo), soldato, ecc., *leggasi*: RAVANELLI Giovanni, ecc., ecc.

Id. 28, » 1916, » 2391. — RULLI Pietro, da Cagliano (Como), sergente, ecc., *leggasi*: da Viconago (frazione Cadegliano) (Como).

Dispensa 48, anno 1916, pag. 2392. — SANGOLETTI Giuseppe, da Arcene (Bergamo), soldato, ecc., *leggasi*: SANGALETTI Giuseppe, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2393. — SARDU Luigi, soldato, ecc., *leggasi*: SARDU Luigi, da Gonnosfanadiga (Cagliari), soldato, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2396. — SOPELSA Carlo, da Cencenighi (Belluno), soldato, ecc., *leggasi*: SOPPELSA Carlo, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2396. — SPERANZINI Luigi, da Ancona, sottotenente, ecc., *leggasi*: da Arcevia (Ancona).

Id. 48, » 1916, » 2397. STORNAIULO Gaetano, da Secondigliano (Napoli) caporale maggiore, ecc., *leggasi*: STORNAIUOLO Gaetano, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2398. — TOMMASONI Argimiro, da Monte San Vito (Ancona), soldato, *leggasi*: TOMASSONI Argimiro, ecc.

Id. 48, » 1916, » 2399. TROYSI Francesco, da San Nicandro Garganico (Foggia), maresciallo, ecc., *leggasi*: TROISI Francesco, ecc., ecc.

Id. 48, » 1916, » 2402. — VIOLANTE Giuseppe, da Nocara (Cosenza), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.) n. 11415 matricola, *leggasi*: n. 21262 matricola.

Id. 48, » 1916, » 2402. — ZACCATI Antonio, da Marano Calabro (Cosenza), soldato 142 reggimento fanteria (M M.) n. 39915 matricola, *leggasi*: ZACCANTI Antonio, ecc, ecc., numero 15400 matricola.

Id. 60, » 1916, » 3178. — ARISTA Agostino, da Torino, capitano, ecc., ecc., *leggasi*: ARISTA Agostino, da Messina capitano ecc.

Id. 60, » 1916, » 3178. — BERGONZI Giuseppe da Parma, tenente, ecc., Monte San Michele 10 ottobre 1915, *leggasi*: BERGONZI Giuseppe, da Parma, capitano, ecc, Monte San Michele 16 ottobre 1915.

Id. 60, » 1916, » 3180. — D'ACUNZIO Emilio, da Brescia, sottotenente, ecc., *leggasi*: D'ACUNZO Emilio, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3183. — MARINATO Artemio, da Pravisdomini (Udine), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: MARINATTO Artemio.

Id. 60, » 1916, » 3183. — OTTIERI GALEOTTI della GIAIA nobile Giovanni, sottotenente, ecc., *leggasi*: OTTIERI GALEOTTI della GIAIA nobile Giovanni, da Chiusi (Siena), ecc.

Id. 60, » 1916, » 3183. — PACE Mario, da Napoli, sottotenente, ecc., *leggasi*: PACE Mario, da Castellammare di Stabia (Napoli) sottotenente.

Id. 60, » 1916, » 3184. — PIRELLI Giuseppe, da Monopoli (Bari) capitano, ecc., *leggasi*: PIRRELLI Giuseppe, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3185. — ROGGIERY Pier Paolo, da Revello (Cuneo), sottotenente, ecc., *leggasi*: ROGGIERY Paolo, da Torino, ecc., ecc.

Dispensa 60, anno 1916, pag. 3185. — ROSSO Emanuele, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta) sottotenente di complemento 146 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: tenente 146 reggimento fanteria.

Id. 60, » 1916, » 3186. — SACCOMANI Giuseppe, da Lestizza (Udine), caporal maggiore, ecc., *leggasi*: SACCOMANO Giuseppe, da Lestizza (Udine), caporal maggiore trombettiere, ecc., ecc.

Id. 60, » 1916, » 3187. — TORRE Luigi, da Torino, sottotenente complemento 30 reggimento fanteria, *leggasi*: 89 reggimento fanteria.

Id. 60, » 1916, » 3187. — VECE Eloardo, da Siracusa, capitano, ecc., *leggasi*: VECE Eduardo, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3189. — ARROBBIO Eugenio, da Castelletto Merli (Alessandria), soldato, ecc., *leggasi*: AROBBIO Eugenio, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3189. — BERTAZZI Guerrino, da Imola (Bologna), soldato, ecc., *leggasi*: BERTOZZI Guerrino, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3190. — CANINO Domenico, da Alvito (Caserta), soldato zappatore, ecc., *leggasi*: CANINI Domenico.

Id. 60, » 1916, » 3191. — CHIAPPOLINI Pietro, da Sutrio (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: CHIAPPOLINO Pietro, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3193. — DI BENARNARDI Giovanni, da Oneglia (Porto Maurizio) aspirante ufficiale, ecc., *leggasi*: DE BERNARDI Giovanni Battista, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3196. — LEONI Giuseppe, da Forcola (Sondrio), sottotenente di complemento 9 reggimento bersaglieri, *leggasi*: LEONI Giuseppe, da Lovero Valtellino (Sondrio), ecc., ecc.

Id. 60, » 1916, » 3197. — LOTTUCCI Luigi, da Morbello (Alessandria), soldato 1 reggimento alpini n. 27412 matricola, *leggasi*: LOTTUCCI Luigi, da Alessandria, ecc. n. 27472 matricola.
Nella motivazione *invece di*: « rimanendo ucciso in una trincea nemica » *leggasi*: « rimanendo gravemente ferito in una trincea nemica ».

Id. 60, » 1916, » 3198. — MIGOTTI Massimo, da Oggebbio (Novara), caporale, ecc., ecc., *leggasi*: MICOTTI Massimo, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3198. — MARTIN Sante, da Ponte di Piave (Treviso) caporale maggiore, ecc., *leggasi*: MARTIN Sante Pietro, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3199. — MOENICH Antonio, da Resia (Udine) soldato, ecc., *leggasi*: MOZNICH Antonio, ecc.

Id. 60, » 1916, » 3202. — ROSSI Celeste, da Parigi (Francia) sergente maggiore zappatore, ecc., *leggasi*: ROSSI Giuseppe, da Parigi, ecc., ecc.

Id. 60, » 1916, » 3202. — SEMIGLIA Antonio, da Palermo, soldato 10 reggimento bersaglieri, ecc., *leggasi*: SEMILIA Antonio, ecc., ecc.

Dispensa 61, anno 1916, pag. 3207 — ANDRIOLO Beniamino, da La Valle (Belluno) soldato zappatore, ecc., *leggasi*: ANDRIOLLO Beniamino, ecc., ecc.

Id. 61, » 1916, » 3209. — BIAZZO Francesco, da Vittoria (Siracusa), ecc., numero 47 matricola, *leggasi*: n. 476 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3217. — FAVARO Giuseppe, da Senna Lodigiana (Milano), soldato ecc., *leggasi*: FAVARI Giuseppe, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3219. — GIRAUDA Michele, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), soldato 2 reggimento genio, n. 28572 matricola, *leggasi*: n. 28562 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3220. — GORETTI Nicola, da Roma, sottotenente 1 reggimento genio, *leggasi*: GORETTI Nicola, da Sutri (Roma), ecc.

Id. 61, » 1916, » 3226. — NICOSIA Beniamino, da Bari, sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna, *leggasi*: 3 reggimento artiglieria montagna.

Id. 61, » 1916, » 3227. — ORIGO Antonio, da Firenze, sottotenente 34 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: sottotenente di cavalleria 34 reggimento artiglieria campagna.

Id. 61, » 1916, » 3230. — RAPETTI Guido, da San Lazzaro Alberoni (Piacenza), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: REPETTI Guido, ecc., ecc.

Id. 61, » 1916, » 3232. — ROSINA Mario, da Frassineto (Torino), soldato, ecc., *leggasi*: ROSINA Marco, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3241. — BARILLI Cesare, da Reggio Emilia, soldato 66 reggimento fanteria, n. 13206 matricola, *leggasi*: n. 3206 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3243. — BESSERO Ernesto, da Milano, soldato 69 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: BESSERO Ernesto, da Oleggio (Novara), ecc.

Id. 61, » 1916, » 3249. — CAPETTINI Antonio, da Novara, caporale 9 reggimento bersaglieri, ecc., *leggasi*: CAPPETTINI Antonio, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3250. — CARNEVALE Giulio, da Caserta, capitano, ecc., *leggasi*: CARNEVALE Luigi, ecc., ecc.

Id. 61, » 1916, » 3250. — CASTELLI Luigi, da San Severo (Foggia), sergente, ecc., *leggasi*: CASTELLI Orazio, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3251. — CERNI Ottorino, da Copparo (Ferrara), tenente complemento, ecc., *leggasi*: da San Giovanni in Marignano (Forlì), ecc., ecc

Id. 61, » 1916, » 3252. — CIPOLLA Enzo, da Palermo, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CIPOLLA Vincenzo, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3253. — CORONA Antonio, da Tertema (Cagliari) caporale, ecc., *leggasi*: da Tertenia (Cagliari), ecc.

Dispensa 61, anno 1916, pag. 3255. — DE BENEDETTI Ernesto, da Cherasco (Cuneo), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: DE BENEDETTI Enrico, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3257. — DELLA VALLE Alberto da Parma, sottotenente medico complemento, ecc., *leggasi*: DALLA VALLE, ecc., ecc

Id. 61, » 1916, » 3258. — DE MORO Lorenzo, da Diano Marina (Porto Maurizio), caporale, *leggasi*: DEMORO Lorenzo, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3260. — FANFANI Pietro, da Firenze, soldato 69 reggimento fanteria, n. 42131 matricola, *leggasi*: n. 44600 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3261. — FERRARO Sebastiano, da Montemagno (Alessandria), sottotenente medico complemento, ecc., *leggasi*: da Casale Monferrato (Alessandria).

Id. 61, » 1916, » 3266. — GEVI Cesare, da Oleggio (Novara), soldato, ecc., *leggasi*: GEVI Cesare, da Milano, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3270. — LA RICCIA Luigi, da Torre Maggiore (Foggia), soldato zappatore, ecc., *leggasi*: LARICCIA Luigi, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3271. — LICURZI Michele, da Campobasso, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: LICURSI Michele, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3274. — MAZZOLA Agostino, da Faedis (frazione Cambola) (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: MARZOLLA Agostino.

Id. 61, » 1916, » 3275. — MIANI Pietro, da Cavasso Nuovo (Udine), sergente, ecc., *leggasi*: MIAN Pietro, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3276. — MOCCA Orlando, da Nettuno (Roma), vice-brigadiere legione carabinieri, ecc., *leggasi*: NOCCA Orlando, ecc., ecc.

Id. 61, » 1916, » 3278. — MUSSINATO Alessandro, da Viù (Torino), soldato, ecc., *leggasi*: MUSSINATTO Alessandro, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3280. — ONOFRIO Salvatore, da Potenza, soldato 5 reggimento genio, n. 25159 matricola, *leggasi*: n. 25129 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3281. — PALLARONA Pietro, da Borgonovo Val Tidone, (Piacenza), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: PALLARONI Pietro, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3282. — PANIZZOLI Apollonio, da Prestine (Brescia), caporale 5 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: 5 reggimento alpini.

Id. 61, » 1916, » 3287. — RADAELLI Oreste, da Menaggio (Como), caporale, ecc., *leggasi*: REDAELLI Oreste, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3290. — ROSSI Arturo, da Genova, tenente medico complemento, 1 reggimento alpini, *leggasi*: tenente medico 1 reggimento al pini.

Id. 61, » 1916, » 3294. — SICILIANI Giuseppe, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), soldato 9 reggimento bersaglieri, n. 17560 matricola, *leggasi*: n. 17569 matricola.

Dispensa 61, anno 1916, pag. 3297. — TESSARI Antonio, da Vicenza, soldato allievo ufficiale, 2 reggimento artiglieria montagna, n. 57 matricola, *leggasi*: n. 67 A. G. matricola.

Id. 61, » 1916, » 3298. — TOMMASONI Igino, da Sigillo (Perugia), tenente, ecc., *leggasi*: TOMASSONI Igino, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3299. — ULIVI Adolfo, da Lucca, soldato 5 reggimento genio, ecc., *leggasi*: da Stazzema (Lucca).

Id. 61, » 1916, » 3304. — ANDREOSI Cesare, da Baone (Padova), soldato, ecc., *leggasi*: ANDREOSE Cesare, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3305. — BADENCHINI Luigi, da Piacenza, caporale maggiore 9 reggimento bersaglieri, n. 2784 matricola, *leggasi*: da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), ecc., n. 2748 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3307. — BARONI Giovanni, da Massa (Massa e Carrara), sergente ecc., *leggasi*: BARANI Giovanni, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3309. — BONNICELLI Enrico, da Torino, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna, *leggasi*: BONUCCELLI Enrico, da Seravezza (Lucca), sottotenente complemento, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3314. — CIRIGLIANO Salvatore, da Nocara (Cosenza), sergente maggiore 82 reggimento fanteria, n. 27604 matricola, *leggasi*: n. 21260 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3316. — CORVINELLI Giuseppe, da Limosano (Campobasso), soldato, ecc., n. 25873 matricola, *leggasi*: n. 25973 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3316. — DAGNANO Vincenzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato, ecc., *leggasi*: D'AGNANO Vincenzo.

Id. 61, » 1916, » 3318. — DE MARTINO Galileo, da Comelico Superiore (Belluno), caporale maggiore aiutante sanità, ecc., *leggasi*: DE MARTIN Galileo, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3319. — DOGLIA Luigi, da Voghera (Pavia), sottotenente medico 1 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: 1 reggimento artiglieria montagna.

Id. 61, » 1916, » 3322. — FOLIN Angelo, da Ponte nelle Alpi (Belluno), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: FOLLIN Angelo, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3327. — GIANINAZZI Giuseppe, da Tremezzo (Como), soldato, ecc., *leggasi*: GENINAZZA Giuseppe, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3331. — MAYANI Giacomo, da Alessio (Torino), sottotenente, ecc., *leggasi*: MAYANI Giacomo, da Torino, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3336. — NOCCIOLINI Antonio, da Foiano della Chiana (Arezzo), sergente 70 reggimento fanteria, n. 22747 matricola, *leggasi*: n. 29499 matricola.

Id. 61, » 1916, » 3336. — OLIFORTE Maggiorino, da Agliano (Alessandria), soldato 6 reggimento bersaglieri n. 36019 matricola, *leggasi*: n. 35693 matricola.

Dispensa 61, anno 1916, pag. 3337. — PAIROTTI Andrea, da Burnasco (Torino), soldato, ecc., *leggasi*: PAIROTTO Andrea, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3339. — PAVIN Luigi, da Tombolo (Padova), sergente, ecc., *leggasi*: PAVIN Luigino, ecc., ecc.

Id. 61, » 1916, » 3339. — PEIROTTI Giovanni, da Bonvicino (Cuneo), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: PEIROTTI Guglielmo, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3343. — RANIERI Umberto, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano, ecc., *leggasi*: RAINERI Umberto, ecc., ecc.

Id. 61, » 1916, » 3346. — SACILOTTO Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: SACCILOT Giuseppe, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3347. — SCIORT Antonio, da Melicuccà (Reggio Calabria), soldato, ecc., *leggasi*: SCIOTTO Antonino, ecc.

Id. 61, » 1916, » 3350. — TIROCCHI Luigi, da Guarcino (Roma), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Frosinone (Roma).

Id. 69, » 1916, » 3691. — MELIN Domenico, da Torrebelvicino (Vicenza), sergente maggiore, ecc., *leggasi*: MELIN Duodecimo, ecc., ecc.

Id. 69, » 1916, » 3693. — PEDENOVI Guido, da Tortona (Alessandria), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: PEDENOVI Guido Giovanni, ecc.

Id. 69, » 1916, » 3694. — SEMINARA Vico Salvatore, da Acireale (Catania), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: SEMINARA Salvatore, ecc.

Id. 69, » 1916, » 3694. — STORACE Dante, da San Pier d'Arena (Genova), sergente, ecc., *leggasi*: STORACE Gaetano, ecc.,

Id. 69, » 1916, » 3697. — BACCELLI Gino, da Firenze, soldato, ecc., *leggasi*: BACCETTI Gino, ecc.

Id. 69, » 1916, » 3701. — CORTOMIGLIA Angelo, da Alessandria, caporale, ecc., *leggasi*: CORTIMIGLIA Angelo, ecc.

Id. 69, » 1916, » 3703. — GIUGGIOLON Cesare, da Tasacco (Aquila), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: GIUGGIOLONI Cesare, da Trasacco (Aquila), ecc.

Id. 69, » 1916, » 3704. — GUZZANTI Francesco, da Francoforte (Siracusa), soldato, ecc. ecc., *leggasi*: da Francofonte (Siracusa).

Id. 69, » 1916, » 3707. — PROIETTI Mario, da Subiaco (Roma), soldato, ecc., *leggasi*: PROIETTI Giovanni Mario, ecc.

Id. 69, » 1916, » 3708. — REGILIO Clementino, da Rionero in Volture (Potenza), soldato, ecc., *leggasi*: RUGILLO Cherubino, ecc

Id. 69, » 1916, » 3708. — ROSSILLO Gerardo, da Picerno (Potenza), soldato, ecc., *leggasi*: RUSSILLO Gerardo, ecc.

Dispensa 69, anno 1916, pag. 3709. — SILORA Francesco, da Rosate (Milano), sergente 89 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: BLORA Francesco, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3711. — AMATI Raniero, da Ceraso (Salerno), sergente maggiore, ecc., *leggasi*: AMATI Ramiro, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3713. — BRGGIOGERO Carlo, da Albate (frazione Valle) (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 4773 matricola, *leggasi*: BIGIOGGERO Carlo, da Varese (Como), ecc., n. 4673 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3717. — CASSA Paolo, da Brescia, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), ecc., Nel fatto d'armi anzichè « Monte San Michele 19-21 agosto 1915 », *leggasi*: Monte San Michele 19-21 ottobre 1915.

Id. 70, » 1916, » 3721. — DI TOMMASO Luigi, da Palermo, sottotenente complemento 40 reggimento fanteria, *leggasi*: sottotenente Milizia Territoriale.

Id. 70, » 1916, » 3722. — FIORENTINO Francesco, da Piegaro (Perugia), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: sottotenente medico complemento.

Id. 70, » 1916, » 3725. — GUGLIELMINETTI Corrado, da Torino, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: GUGLIELMINETTI Riccardo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3725. — IONA Roberto, da Roma, sottotenente complemento 121 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: 128 reggimento fanteria)M. M).

Id. 70, » 1916, » 3736. — SIRTORI Camillo, da Verdesio (Como), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: sottotenente complemento, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3738. — TURZI Francesco, da Crucoli (Catanzaro) caporale 63 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: TURSI Francesco, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3738. — VELLI Filippo, da Roma, capitano complemento, ecc., *leggasi*: VELLI Filippo, da Frosinone (Roma), ecc.

Id. 70, » 1916, » 3740. — ALIBERTO Alberto, da Bistagno (Alessandria), tenente, ecc., *leggasi*: ALIBERTI Alberto, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3742. — BALESTRAZZI Andrea, da Monteveglio (Bologna), sergente sezione di sanità, ecc., *leggasi*: BALLESTRAZZI Andrea, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3745. — BISI Luigi, da Carpiano (Milano), caporale maggiore 111 reggimento fanteria M. M. n. 52325 matricola, *leggasi*: BISI Luigi, da Carpignago (Pavia), ecc., n. 32322 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3745. — BONORA Giuseppe, da Castello di Anno (Alessandria), sottotenente 34 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: BONORA Giuseppe, da Castello di Annone (Alessandria) sottotenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, comandato 34 reggimento artiglieria campagna.

Dispensa 70, anno 1916, pag. 3748. — CAFLISH Carlo, da Gallipoli (Lecce), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CAFLISCH Carlo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3749. — CANEDDU Paolo, da Mamojado (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), ecc., *leggasi*: CANNEDDU Paolo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3749. — CARAMATTI Attilio, da Lesa (Novara) soldato, ecc., *leggasi*: CARAMATI Attilio, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3749. — CARAMUCCI Francesco Paolo, da Patti (Messina), soldato volontario 146 reggimento fanteria, (M. M.), *leggasi*. CALAMUNCI Francesco Paolo, ecc., n. 80 A. G. matricola.

Id. 70, » 1916, » 3753. — CIARI Guglielmo, da Firenze, soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 8811 matricola, *leggasi*: n. 36593 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3753. — CICCARELLI Giuseppe, da Cà di Davia (Verona), sottotenente 5 reggimento alpini, *leggasi*: CICCARELLI Giuseppe, da Cà di David (Verona), ecc.

Id. 70, » 1916, » 3756. — CONTI Emilio, da Cremona, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CONTI Enrico, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3757. — COSTANZO Gaetano Manfredi, da Augusta (Siracusa), tenente, ecc., *leggasi*: COSTANZO Gaetano, da Augusta, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3759. — DE GUGLIELMO Luigi, da Bari, guardia 10 battaglione R. guardia di finanza, ecc., *leggasi*: DE GUGLIELMI Luigi, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3760. — DE MARCHI Nicola, da Rapallo (Genova) soldato 34 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: DE MARCHI Nicolò, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3760. — DE PEPPE Giovan Battista, da Napoli, capitano 34 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: DE PEPPO Giovan Battista, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3762. — DI RIENZO Enrico, da Vasto (Chieti), tenente M. T., ecc., *leggasi*: DI RIENZO Enrico, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3762. — DURAT Luigi, da Sacile (Udine), soldato 111 reggimento fanteria M. M. n. 7436 matricola, *leggasi*: numero 74336 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3763. — FASANO Giuseppe, da Verona, trombettiere 3 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: FASAN Giuseppe, da Ravigliasco Torinese (Torino), trombettiere, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3767. — GALBIATI Paolo, da Montelupo Fiorentino (Firenze), sergente 111 reggimento fanteria M. M. n. 33141 matricola, *leggasi*: n. 53141 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3768. — GENTILE Mario, da Garbagna (Alessandria), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 472 matricola, *leggasi*: n. 51 matricola.

Dispensa 70, anno 1916, pag. 3768. — GESUALDI Pietro, da Gallicchio (Potenza) sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: GESUALDI Pier Luigi, ecc., ecc.

Id. 70, » 1916, » 3770. — GIOVENARDI Flaminio, da Fiorano Modenese (Modena), soldato, ecc., *leggasi*: GIOVANARDI Flaminio, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3772. — IMPERIO Salvatore, da Terranova di Pollino (Potenza), soldato, ecc., *leggasi*: IMPERO Salvatore, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3773. — LANDI Augusto, da Parma, soldato 112 reggimento fanteria M. M., ecc., *leggasi*: LARDI Augusto, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3775. — MAGGI Fabrizio, da Bergamo, caporale maggiore 63 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: MAGGI Fabrizio, da Sarnico (Bergamo), ecc.

Id. 70, » 1916, » 3776. — MANZONI Camillo, da Parlasco, (Como), soldato 1 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: 5 reggimento alpini.

Id. 70, » 1916, » 3777. — MARONGIU Antonio, da Osilo (Sassari), caporale maggiore 152 reggimento fanteria M. M., *leggasi*: n. 454 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3777. MARELLI Alcide, da Varco Sabino (Perugia), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: MANELLI Alcide, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3778. — MASAGLIO Angelo, da Tavagnacco (Udine), soldato 141 reggimento fanteria M. M., ecc., *leggasi*: MESAGLIO Angelo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3781. — MUSINU Giuseppe, da Tresi (Sassari), tenente complemento, ecc., *leggasi*: MUSINU Giuseppe, da Tiesi (Sassari).

Id. 70, » 1916, » 3782. — NASALLI-ROCCA Pietro, da Aymaville (frazione La Roche) (Torino), capitano 2 reggimento alpini, *leggasi*: NASALLI-ROCCA Pietro, da La Roche sur Foron (Alta Savoia) (Francia), capitano, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3782. — NICOLAO Stefano, da Mayola (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: NICOLAO Stefano, da Moyola, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3785. — PATARONI Antonio, da Seppiana (Novara), soldato 4 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: PATTARONI Antonio, da S. Maurizio d'Apaglio (Novara), caporale 4 reggimento alpini, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3787. — PICECI Remo, da Alessano (Lecco), sergente, ecc., *leggasi*: PICECI Remo, da Alessano (Lecce), ecc.

Id. 70, » 1916, » 3790. — RAMBALDI Ernesto, da Budrio (Bologna), soldato, ecc., *leggasi*: RAMBALDI Alberto, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3791. — RICOBONI Emilio, da Pellegrino Parmense (Parma), soldato, ecc., *leggasi*: RICCOBONI Emilio, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3791. — RIGATTI Gianantonio, da Monza (Milano), sottotenente, ecc., *leggasi*: RIGATTI Giovanni Antonio, ecc.

Dispensa 70, anno 1916, pag. 3797. — SIMEONE Carlo, da Orsogna (Chieti), sottotenente 34 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: SIMEONI Carlo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3798. — SPADONI Tommaso da Romagnano Sesia (Novara), soldato, ecc., *leggasi*: SPADONE Tommaso, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3801. — TETTAMANTI Pierino, da San Fermo alla Battaglia (Como), soldato, ecc., *leggasi*: TETTAMANTI Pierino, da San Fermo della Battaglia (Como), ecc.

Id. 70, » 1916, » 3802. — TORRI Antonio, da Monghitoro (Bologna), soldato, ecc., *leggasi*: TORRI Antonio, da Monghidoro, (Bologna).

Id. 70, » 1916, » 3803. — VALENTITO Pietro, da Nuoro (Sassari) soldato, ecc. *leggasi*: VALENTINO Pietro, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3804. — VERNETTA Pietro, da Genova, primo capitano 20 reggimento fanteria, *leggasi*: VERNETTA Pietro, da Genova, capitano 90 reggimento fanteria.

Id. 70, » 1916, » 3804. — VIETTI-MICHELINA Giovanni, da San Maurizio Canavese (Torino), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: VIETTI-MICHELINA Michele Giovanni, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3805. — VITALI Giulio, da Ticineto (Alessandria), sergente, ecc., *leggasi*: VITALE Giulio, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3805. — VITI Aristodemo, da Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo) aspirante ufficiale complemento 63 reggimento fanteria n. 41211 matricola, *leggasi*: VITI Aristodemo, da Asciano (Siena), caporale 63 reggimento fanteria n. 2304 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3812. — BRAMBILLA Luigi, da Spinadesco (Cremona), soldato 12 reggimento fanteria M. M., *leggasi*: 112 reggimento fanteria M. M.

Id. 70, » 1916, » 3813. — CALOSCI Giovanni, da Alba (Genova), zappatore, ecc., *leggasi*: da Olba (Genova).

Id. 70, » 1916, » 3815. — CARREA Luigi, da Arena Po (Pavia), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: CAREA Luigi, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3815. — CARUSO Gaetano, da Torrette (Palermo), soldato ecc., *leggasi*: da Torretta (Palermo).

Id. 70, » 1916, » 3815. — CERRATO Eugenio, da Alessandria, soldato 63 reggimento fanteria, n. 440 matricola, *leggasi*: n. 1140 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3817. — CONTI Augusto, da Montefelcino (Pesaro e Urbino), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 12612 matricola, *leggasi*: n. 17672 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3819. — CUSANO Luigi, da Savignano di Puglia (Avellino) soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 31387 matricola, *leggasi*: n. 31437 matrisola.

Id. 70, » 1916, » 3819. D'ASCOLI Vincenzo, da Nola (Caserta), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 3243 matricola, *leggasi*: n. 32043 matricola.

Dispensa 70, anno 1916, pag. 3824. — FERRAZZINI Gaetano, da Trescore Balnearo (Bergamo), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, *leggasi*: 3 reggimento artigleiria fortezza n. 1443-42 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3826. — GATTA Luigi, da Torino, sottotenente complemento 66 reggimento fanteria, *leggasi*: sottotenente 63 reggimento fanteria.

Id. 70, » 1916, » 3828. — GUELPA Eñsio, da Biella (Novara) soldato 4 reggimento alpini, ecc., *leggasi*: GUELPA Elisio, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3831. — LI PUMA Francesco, da Cerola (Palermo) soldato, *leggasi*: da Cerda (Palermo).

Id. 70, » 1916, » 3833. — MARTINI Lucio, da Foglianise (Benevento), soldato, *leggasi*: MARTINI Leucio, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3833. — MARTUELI Raffaele, da San'Antonio Ruinas (Cagliari), guardia 8 battaglione R. guardia finanza, ecc. *leggasi*: MARTUCCI Raffaele, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3834. — MEDDA Antonio, da Marrubiu (Cagliari), caporale 3 reggimento fanteria, ecc. *leggasi*: 4 reggimento fanteria.

Id. 70, » 1916, » 3835. — MONACO Giovanni, da Oltati (Salerno), caporale 63 reggimento fanteria, *leggasi*: da Ottati (Salerno).

Id. 70, » 1916, » 3886. — MOTTA Luigi, da Bonarsco (Pavia), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 120 matricola, *leggasi*: n. 1201 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3886. — MUSSINELLI Luigi, da Andrara San Martino (Bergamo), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, numero 2645 matricola, *leggasi*: MUSSINELLI Bortolo, ecc., n. 2445-42 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3886. — MUSSO Carlo, da Frassineto Po (Alessandria) caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, ecc. *leggasi*: MUZIO Carlo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3837. — ODIERICO Angelo, da Salerno, soldato 34 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: ODIERNO Angelo, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3840. — PIANURA Carmine, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato, ecc., n. 27116 matricola, *leggasi*: n. 23115 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3841. — PITTURNO Cipriano, da Tempio Pausania (Sassari), soldato 63 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: PETTORRU Cipriano, da Dorgali (Sassari).

Id. 70, » 1916, » 3843. — RAVIGLIONE Pierino, da Sagliano Micca (Novara), soldato, ecc., *leggasi*: da Piedicavallo (Novara).

Id. 70, » 1916, » 3845. — REGALZI Paolo, da Piovera (Alessandria), soldato, ecc., n. 437 matricola, *leggasi*: n. 162 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3844. — ROMANO Celestino, da Torino, soldato, ecc., n. 57150 matricola, *leggasi*: n. 4906 matricole.

Dispensa 70, anno 1916, pag. 3844. — ROSSI Bartolomeo, da Sant'Ilario Ligure (Genova), soldato, ecc., n. 57837 matricola, *leggasi*: n. 57833 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3846. — SALAMI Giuseppe, da Robecco d'Oglio (Brescia), soldato, ecc., *leggasi*: da Robecco d'Oglio (Cremona).

Id. 70, » 1916, » 3846. — SAMBARTOLOMEO Paolo, da Tortona (Alessandria), caporale, ecc., n. 255 matricola, *leggasi*: n. 225 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3847. — SAVIO Giuseppe, da Genova, sergente, ecc., *leggasi*: da Montoggio (Genova).

Id. 70, » 1916, » 3848. — SECCHI Giovanni, soldato 59 reggimento fanteria, *leggasi*: LECCHI Giovanni, da Osio Sotto (Bergamo), soldato 59 reggimento fanteria, n. 3307 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3848. — SIMONE Domenico, da San Benigno (Torino), soldato 83 reggimento fanteria, n. 5541 matricola, *leggasi*: n. 55041 matricola.

Id. 70, » 1916, » 3849. — STEFANUTTI Annibale, da Bordano (Udine), caporale, ecc., *leggasi*: STEFANUTTI Ruggero, ecc.

Id. 70, » 1916, » 3850. — TARANTOLA Giuseppe, da Castelnovetto, (Palermo) soldato, ecc., *leggasi*: da Castelnovetto (Pavia).

Id. 70, » 1916, » 3852. — VERRANDO Francesco, da Montecarlo (Principato Monaco), sergente, ecc., *leggasi*: VERRANDO Francesco, da Monaco (Principato), ecc.

Id. 70, » 1916, » 3853. — ZAMARA Francesco, da Spezia (Genova), sottotenente complemento 90 reggimento fanteria, *leggasi*: da Genova.

Id. 72, » 1916, » 3976. — AMEDEI Luigi, da Lecco (Como), aspirante ufficiale complemento 44 reggimento fanteria, *leggasi*: AMEDEI Luigi, da Livorno, ecc., n. 5622 matricola.

Id. 72, » 1916, » 3977. — BRUNATO Felice, da Vinovo (Torino) caporale 5 reggimento bersaglieri, *leggasi*: capitano 5 reggimento bersaglieri.

Id. 72, » 1916, » 3984. — GUARESCHI Uris, da Parma, sottotenente complemento 85 reggimento fanteria, *leggasi*: 65 reggimento fanteria.

Id. 72, » 1916, » 3984. — INCISA DI CAMERANA Alberto, da Roma, capitano 4 reggimento alpini, *leggasi*: da Airasca (Cuneo), capitano di complemento 4 reggimento alpini.

Id. 72, » 1916, » 3987. — PASSERINI Carlo, da Livraga (Milano) sottotenente 51 reggimento fanteria, *leggasi*: PASSERINI Carlo Paolo Luigi, ecc.

Id. 72, » 1916, » 3988. — PRATO Angelo, da Pistoia (Firenze), caporale, ecc., *leggasi*: da Trisobbio (Alessandria), caporale, ecc.

Id. 72, » 1916, » 3991. — BERTOLINI Manlio, da Roma, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: BORTOLINI Manlio, da Roma.

Id. 72, » 1916, » 3994. — FACCHINI Sante, da Tramonti di Sopra (Udine), zappatore 1 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: FACCHIN Sante, ecc.

Dispensa 72, anno 1916, pag. 3885. — GUIDI Armando, da Varignano (Torino) sergente, ecc., *leggasi*: da Castel San Pietro Monferrato (Alessandria) sergente, ecc.

Id. 72, » 1916, » 3906. — MEGARELLI Attilio, da Baschi (frazione Melezzole) (Perugia), soldato 40 reggimento fanteria, n. 1491 matricola, *leggasi*: n. 149 matricola.

Id. 72, » 1916, » 3997. — MONTE Quirino, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.) n. 19310 matricola, *leggasi*: MONTI Guerrino, da Roncofreddo (Forlì), ecc., n. 5668 matricola.

Id. 72, » 1916, » 3999. — RETENNA Annibale, da Ussiglio (Torino), sergente, ecc., *leggasi*: RETEUNA Annibale, ecc.

Id. 72, » 1916, » 4000. — SANDONA' Giovanni Battista, da Vicenza, soldato, ecc., *leggasi*: SANDONA' Gioivanni Battista, da Caltrano (Vicenza), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4003. — AGOSTI Primo, da Tagliolo Monferrato (Alessandria), soldato, ecc., *leggasi*: da Monticelli d'Ongina (Piacenza), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4004. — AZATA Giovanni, da Silvano d'Orba (Alessandria), soldato, ecc., *leggasi*: ARATA Giovanni, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4005. — BISSARO Cesare, da Voghera (Pavia), caporale, ecc., *leggasi*: da Gradina di Spilimbergo, caporale ecc.

Id. 73, » 1916, » 4006. — BOCCHETTI Giovanni, da Torino, capitano, ecc., *leggasi*: BOCCHETTI Giovanni Battista.

Id. 73, » 1916, » 4007. — BRANDOLI Mario, da Firenze, primo capitano, ecc., *leggasi*: da Bucchianico (Chieti).

Id. 73, » 1916, » 4011. — CISENNA Pietro, da Laterza (Lecce), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: CISONNA Pietro, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4020. — LEONARDUZZI Olimpio, da Codroipo (Udine) caporal maggiore, ecc., *leggasi*: LENARDUZZI Olimpio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4020. — MANDOSIO Angelo, da Palazzola Vercellese (Novara), capitano complemento, ecc., *leggasi*: da Palazzolo Vercellese, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4021. — MARGARITA Domenico, da Annone Veneto (Venezia) sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Travesio (Udine), ecc.

Id. 73, » 1916, » 4021. — MARINARO Giuseppe, da Buonalbergo (Benevento) soldato 40 reggimento fanteria, n. 12877 matricola, *leggasi*: n. 127807 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4022. — MICHELETTO Spirito, da Monastero di Lanzo (Torino), caporale maggiore, ecc. *leggasi*: MICHELETTA Tita, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4023. — MACCHERLILLA Giovanni, da Cairo Montenotte (Genova) sottotenente, ecc., *leggasi*: NACCHERLILLA Giovanni, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4026. — PATTARINO Antonio, da Castelsardo (Sassari), soldato, ecc., *leggasi*: PATARINO Antonio, ecc. ecc.

Dispensa 73, anno 1916, pag. 4026. — PIUMATTI Pietro, da Firenze, capitano, ecc., *leggasi*: PIUMATTI Piero, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4027. — PUGLIESE Orazio, da Napoli, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: PUGLIESE LAORTE Orazio, da Vibonati (Salerno).

Id. 73, » 1916, » 4027. — RAMORINI Antonio da Milano, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Castano Primo (Milano).

Id. 73, » 1916, » 4032. — TAVERNITTI Roberto, da Pazzano (Reggio Calabria), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: TAVERNITI Roberto, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4032. — TRAINI Sandro, da Spino al Brembo (Bergamo), sottotenente, ecc., *leggasi*: TRAINI Alessandro, ecc

Id. 73, » 1916, » 4032. — TRALLI Mario, da Felonica (Mantova), soldato 22 reggimento fanteria, ecc, *leggasi*: 22 reggimento artiglieria, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4036. — ANDREOLI Giuseppe, soldato 72 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: da Oppeano (Verona), soldato, ecc

Id. 73, » 1916, » 4036. — ANNIBALDI Antonio, da Roma, soldato 90 reggimento fanteria, n. 72510 matricola, *leggasi*: da Allumiere (Roma), ecc., n. 72310 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4036. — ANTUORI Giuseppe, da Avellino, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: AUTUORI Giuseppe, da Giffoni Sei Casali (Avellino), ecc.

Id. 73, » 1916, » 4039. — BELMONTE Antonio, da Castroreale (fraz. Protonotario) (Messina), soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 30200 matricola, *leggasi*: n. 2020 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4040. — BERTOLDINI Nicola, da Premaria (Como), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Premana (Como).

Id. 73, » 1916, » 4041. — BODINO Giovanni Battista, da Cuneo, capitano, ecc., *leggasi*: BODINO Giorgio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4042. — BONARETTI Giuseppe, soldato 72 reggimento fanteria, n. 27161 matricola, *leggasi*: da Serravalle a Po (Mantova), ecc., n. 26840 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4042. — BONI Andrea, da Genova, sergente 90 reggimento fanteria, n. 22555 matricola, *leggasi*: BONA Andrea, ecc., n. 15268 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4043. — BORGHETTI Giuseppe, da Brescia, sergente 85 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: 65 reggimento fanteria, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4044. — CAGNONI Gino, da Pontecurone (Alessandria), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CAGNONE Gino, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4045. — CAPPELLINI Alfredo, da Roma, capitano complemento, ecc., *leggasi*: CAPPELLINI Alfredo, ecc.

Estratto 73, anno 1916, pag. 4017. — CECERE Antonio, soldato 72 reggimento fanteria, n. 780 matricola, *leggasi*: CECERE Antonio, da Melito (Napoli), soldato, ecc., n. 286 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4050. — CORINO Giuseppe, da Govone (Cunog), soldato ciclista, ecc., *leggasi*: da Govone (Cuneo).

Id. 73, » 1916, » 4050. — CARIO Ugo, da Spezia (Genova), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CORIO Ugo, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4051. — CRESPI Lodovico, da Ostuni (Lecce), tenente, ecc., *leggasi*: da Cagliari, tenente, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4052. — DE VALENTINI Mario, da Veneia, caporale 2 reggimento genio, n. 37213 matricola, *leggasi*: n. 37213 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4053. — DI BIASI Francesco, da Bitonto (Bari), soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: DEBIASE Francesco, da Bitonto (Bari), soldato 68 reggimento fanteria.

Id. 73, » 1916, » 4054. — FANTASIA Orazio, da Tufara (Campobasso), soldato, ecc., *leggasi*: da Montesarchio (Benevento).

Id. 73, » 1916, » 4057. — FRIGERIO Marco, da Milano, soldato, ecc., *leggasi*: FRIGERIO Mario, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4057. — GALLINI Michele, da Crema (Cremona), sottotenente, ecc., *leggasi*: GALLINI Achille, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4057. — GENTILOMO Carmelo, da Castroreale (frazione Rodi) (Messina), soldato, *leggasi*: GENTILUOMO Carmelo, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4058. — GIORRENTINO Francesco, da Francavilla di Sicilia (Messina), soldato, ecc., *leggasi*: GIURRANDINO Francesco, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4060. — GOTELLI Carlo, da Genova, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Pietra Ligure (Genova).

Id. 73, » 1916, » 4060. — GRILLI Cesidio, da Pettorano sul Gizio (Aquila), sergente, ecc., *leggasi*: GRILLI Gesidio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4061. — INNOCENTI cav. Pio, da Siena, maggiore 44 reggimento fanteria, *leggasi*: da Massa Marittima (Grosseto).

Id. 73, » 1916, » 4063. — LEPRE Pasquale, soldato 72 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: da Napoli, soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4063. — LORENZONI Leonello, da Panicale (Perugia), soldato, ecc., *leggasi*: LORENZONI Nello, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4063. — LUCCO Castellalessio, da Val della Torre (Torino), soldato 40 reggimento fanteria, n. 53142 matricola, *leggasi*: n. 33142 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4065. — MARINO Ettore, da San Vito Romano (Roma), capitano, ecc., *leggasi*: da San Vito Chietino (Chieti), ecc.

Dispensa 73, anno 1916, pag. 4066. — MAROTTA Silvio, da Foglianise (Benevento), caporale, ecc., *leggasi*: MAROTTI Silvio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4067. — MASSOBRIO Giovanni, da Borgoratto Alessandrino (Alessandria), sottotenente, ecc., *leggasi*: MASSOBRIO Giovanni Battista, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4067. — MAZZANTI Armando, soldato 72 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: da Monfestino (Modena), ecc.

Id. 73, » 1916, » 4069. — MONTALTO Tommaso, da Palma di Montechialto (Girgenti), sottotenente, ecc., *leggasi*: da Palma di Montechiaro (Girgenti), ecc.

Id. 73, » 1916, » 4069. — MORANDI Giuseppe, da Amelia (Perugia), sottotenente, ecc., *leggasi*: da Ameglia (Genova), ecc.

Id. 73, » 1916, » 4069. — MORONE Clododoveo, da Gualdo Todino (Perugia), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: MORRONI Clodoveo, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4070. — ORLANDI Brillando, da Arcola (Genova), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: ORLANDI Brilando, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4073. — PELLEGRINI Natale, soldato 21 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: PELLEGRINI Natale, da Clusone (Bergamo), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4074. — PERLINI Sante, da Reggio Emilia, caporale 3 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: 3 reggimento artiglieria montagna, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4074. — PERRACCHIONE Alessandro, da Torino, sottotenente, ecc., Sorarnaz, 2 novembre 1915, *leggasi*: PERACCHIONE Alessandro, ecc., Sorarnaz, 2 novembre 1915

Id. 73, » 1916, » 4074. — PETROMARCHI Luca, da Roma, sottotenente, ecc., *leggasi*: PIETROMARCHI Luca, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4077. — POZZOBON Graziano, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), carabiniere, legione carabinieri reali Verona, addetto comando 37 reggimento fanteria, *leggasi*: legione carabinieri reali Torino, ecc., n. 40621 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4077. — PREVIDE Massara, da Vigevano (Pavia), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: PREVIDE Massara Cesare, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4085. — SANTULLI Francesco, da Avellino, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Montefusco (Avellino), ecc.

Id. 73, » 1916, » 4085. — SOPRANI Giuseppe, da Ravenna (frazione San Pietro in Vincoli), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 30880 matricola, *leggasi*: n. 30880 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4086. — SPANO' Alessandro, allievo ufficiale complemento 2 reggimento genio, *leggasi*: da Alessandria d'Egitto, allievo ufficiale complemento 1 reggimento genio

Dispensa 73, anno 1916, pag. 4086. — STORNAIUOLO Gaetano, da Secondigliano (Napoli), sergente 30 reggimento fanteria, n. 22835 matricola, *leggasi*: n. 55820 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4086. — STRINGO Enrico, da Napoli, soldato, ecc., *leggasi*: STINGO Errico, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4087. TERZAGE Gerolamo, da Valenza (frazione Monte) (Alessandria), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: TERZAGO Gerolamo, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4088. — TONIOTTI Rocco, da Cimamulera (Novara), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: TONIETTI Rocco, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4089. TRUAT Angelo, da San Giorgio di Nogaro (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: da San Giorgio della Richinvelda (Udine), soldato.

Id. 73, » 1916, » 4092. — VENERI Attilio, soldato 72 reggimento fanteria, numero 31240 matricola, *leggasi*: da Gonzaga (Mantova), soldato, ecc:, n. 20243 matricola.

Id 73, » 1916, » 4093. — VERGAZZOLA Giulio, da Spezia (Genova), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: VERGASSOLA Giulio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4094. — ZAMARA Francesco, da Spezia (Genova), sottotenente, ecc., *leggasi*: da Genova, sottotenente, ecc:

Id. 73, » 1916, » 4095. — ZAMPARO Enrico, da Salice (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: da Sesto al Reghena (Udine), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4098. BARBISAN Francesco, soldato 49 battaglione bersaglieri, ecc., *leggasi*: da Spresiano (Treviso), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4100. — BENOFFI Enrico, da Reggio Calabria, caporale 3 reggimento genio, n. 8142 matricola, *leggasi*: BENOFFI Eurico, ecc., n. 8542 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4101. — BIANCHI Umberto, da Castelletto sopra Ticino (Novara), caporale 4 reggimento genio, n: 30069 matricola, *leggasi*: n. 32069 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4103. — BROGLIA Bartolmeo, da Albereto di Borgotaro (Parma), soldato, ecc., *leggasi*: da Albareto di Borgotaro (Parma).

Id. 73, » 1916, » 4103. — CANNIZZARO Giuseppe, da Caltagirone Catania), sergente 130 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: caporale 130 reggimento fanteria ecc:

Id. 73, » 1916, » 4103. CAPPELLI Amadio, soldato 49 battaglione bersaglieri (M. M.), ecc., *leggasi*: da Rocca S. Casciano (Firenze).

Id. 73, » 1916, » 4104. — CASETTA Luigi, da San Damiani d'Asti (Alessandra), caporale, ecc., *leggasi*: CASSETTA G. Battista, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4111. — FASSON Pietro, da Brusson (Torino, soldato 17 reggimento artiglieria campale, *leggasi*: FOSSON Pietro, ecc.

Dispensa 73, anno 1916, pag. 4111. — FERRARI Giovanni Gattista, da Prà (Genova), soldato 4 reggimento genio, n. 27629 matricola, *leggasi*: FERRARI Giambattista, ecc., n. 45675 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4111. — FERRARO Giovanni Battista, da Bucciano (Benevento), soldato 40 reggimento fanteria, *leggasi*: soldato 40 reggimento fanteria, n. 16748 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4112. — FANISCHINI Battista, da San Vendemiano (Treviso), soldato, ecc., *leggasi*: FRANCESCHINI Battista, ecc

Id. 73, » 1916, » 4112. — FUCITO Umberto, caporale 31 reggimento fanteria, *leggasi*: FUCITO Umberto, da Napoli, caporale 31 reggimento fanteria, n. 6510 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4114. — GASLINI Achille, da Corno (Milano), soldato, ecc., *leggasi*: da Corsico (Milano), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4114. — GAZZOLINI Giuseppe, da Azate con Linduno (Novara), caporale batteria mortai da 58 mm., *leggasi*: GARZOLINI Giuseppe, ecc., n. 2560 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4114. — GIORGELLI Giovanni, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato, ecc., *leggasi*: GIARCELLI Giovanni, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4115. GOLA Pietro, da Stradella (Pavia), soldato, ecc., *leggasi*: GOLA Pierino, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4116. — GRAZIANO Delfino, da Azzano del Tanaro (Alessandria), soldato 3 reggimento genio, n. 33282 matricola, *leggasi*: n. 33272-86 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4116. — GUGLIELMONE Lino, da Gervasio da Lerici (Genova), caporale, ecc., *leggasi*: GUGLIELMONE Lino, da Lerici (Genova).

Id. 73, » 1916, » 4116. — IANNELLI Leonardo, da Baselice (Benevento), soldato 40 reggimento fanteria, *leggasi*: n. 18150 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4118. — LETTIERI Giuseppe, da San Felice a Cancello (Caserta), caporale 40 reggimento fanteria, n. 26243 matricola, *leggasi*: n. 37459 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4118. — MAGLI Tomaso, da Bagni San Giuliano (Pisa), soldato, ecc., *leggasi*: MAGLI Cesare Tomaso, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4120. — MARTINA Carcisio, da Gemona (Udine), tenente complemento, ecc., *leggasi*: MARTINA Tarcisio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4120. — MESTRELLA Giulio, da Aquila, soldato, ecc., *leggasi*: MASTRELLA Giulio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4122. — MONTANINI Giuseppe, da Santo Stefano al Como (Milano), soldato, ecc., *leggasi*: da Santo Stefano al Corno (Milano), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4122. — MURA Francesco, da Oristano (Cagliari), sottotenente medico complemento, ecc., *leggasi*: da Morana Sardo (Cagliari).

Dispensa 73, anno 1916, pag. 4122. — MUSSIN Pietro, da Udine, sergente, ecc., *leggasi*: MUSIN Pietro, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4125. — PAPERO Pietro, da Napoli, sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, n 58057 matricola, *leggasi*: PAPARO Pietro, ecc., n. 57057 matricola

Id. 73, » 1916, » 4125. — PASQUALI Eugenio, da San Bernardino (frazione Castelnuovo) (Cremona), soldato, ecc., *leggasi*: da Castelnuovo di Verona (Verona).

Id. 73, » 1916, » 4127. — PIMPINELLI Gioacchino, da Radicofani (Siena), soldato, ecc., *leggasi*: da Radicondoli (Siena).

Id. 73, » 1916, » 4128. — PRINCIPE Umberto, da Roccabascerana (Avellino) soldato 40 reggimento fanteria, *leggasi*: n. 10 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4128. — PUSIGNIERI Michele, da Ottaiano (Napoli), soldato, ecc., *leggasi*: PUSINERI Michele, da Ottabiano (Pavia), soldato, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4129. REBOLINI Michele, da Ottone (Pavia), soldato, ecc., *leggasi*: REBOLLINI Michele, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4130. — RICCO' Vladimiro, da Boretto (Reggio Emilia), soldato, ecc., *leggasi*: RICCO' Valdimiro, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4131. — ROSSI Giulio, da Mombello Lago Maggiore (Como), soldato 17 reggimento artiglieria campagna, n. 35563 matricola, *leggasi*: n. 35576 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4132. — SALETTI Francesco, da Pieve d'Olmi (Cremona, soldato 40 reggimento fanteria, *leggasi*: n. 394 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4132. — SANTI Giovanni, da Alessandria, soldato, ecc., *leggasi*: SOLDI Tomaso Guglielmo, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4133. — SAVINI Luciano, da Boretto (Reggio Emilia), soldato 4 reggimento genio, n. 30663 matricola, *leggasi*: n. 30630 matricola.

Id. 73, » 1916, » 4135. — SORNICOLA Antonio, da Messina, soldato, ecc., *leggasi*: SARNICOLA Antonio, ecc.

Id. 73, » 1916, » 4135. — STEFANUTTI Pietro, da Trasaglio (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: da Trasaglia (Udine).

Id. 73, » 1916, » 4139. — VINCENTINI Virgilio, da Adria (Rovigo), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: VICENTINI Virgilio, ecc.

Id. 80, » 1916, » 4459. — ANGERELLA Mario, da Caltagirone (Catania), soldato, ecc., *leggasi*: ANGILELLO Mario, ecc.

Id. 80, » 1916, » 4460. — BISI Tonino, da Finale nell'Emilia (Bologna), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: da Finale nell'Emilia (Modena), ecc.

Id. 80, » 1916, » 4460. — BORSANO Giovanni, da Frugarolo (Alessandria), capitano complemento, ecc., *leggasi*: da Fresonara (Alessandria).

Dispensa 80, anno 1916, pag. 1361 — BITONDI Leopoldo, caporale 129 reggimento fanteria (M. M.), ecc., *leggasi*: da Terni (Perugia).

Id. 80. » 1916, » 4462. — CERBONESCHI Italo, da Casale Monferrato (Pisa), capitano, ecc., *leggasi*: da Casale Marittimo (Pisa).

Id. 80. » 1916, » 4464. — D'ERRICO Michele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato: « Mentre ordinatamente avanzava per collocare un settimo tubo esplosivo, venne colpito al fianco, e, poco dopo, spirava, lasciando ai compagni, ecc. », *leggasi*: « Mentre arditamente avanzava per collocare un settimo tubo esplosivo cadde gravemente colpito al fianco, nobile esempio di saldezza d'animo, ecc ».

Id. 80. » 1916, » 4465. — DONATI Giuseppe, da Messina, sottotenente, ecc., *leggasi*: DONATO Giuseppe, ecc.

Id. 80. » 1916, » 4465. — DONATI Guido, da Milano, sottotenente complemento cavalleria 14 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: sottotenente complemento cavalleggieri di Caserta (17) comandato 14 reggimento artiglieria campagna.

Id. 80. » 1916, » 4467. — GARBAGANTI Baldassare, da Monza (Milano), capitano complemento, ecc., *leggasi*: GARBAGNATI Baldassare, ecc.

Id. 80. » 1916, » 4468. — GODINO Demetrio, da San Demetrio Corona (Cosenza), soldato ecc., *leggasi*: da San Demetrio Corone (Cosenza).

Id. 80. » 1916, » 4468. — IACHINOTTO Giorgio, da Modica (Siracusa), soldato 75 reggimento fanteria, n. 34041 matricola, *leggasi*: IACHININOTO Giorgio, ecc., n. 34031 matricola.

Id. 80. » 1916, » 4470. — MANGINELLI Amedeo, da Ancona, caporale, ecc., *leggasi*: MANCINELLI Amedeo, ecc.

Id. 80. » 1916, » 4472. — MILLITARI' Alessandro, da Polezzi Generosa (Palermo), sergente, ecc., *leggasi*: MILLETTARI Alessandro, ecc.

Id. 80. » 1916, » 4474. — PONTI Carlo, da Vercelli (Novara), capitano, ecc., *leggasi*: PONTI Mario Giovanni Giuseppe, da Vercelli, ecc.

Id. 80. » 1916, » 4478. — VIGLIOTTI Vito, da Cervino (Caserta), sergente 15 reggimento fanteria, n. 28796 matricola, *leggasi*: n. 28798 matricola.

Id. 80. » 1916, » 4479. — VISCA Domenico, da Bubbio (Alessandria), sergente volontario 14 reggimento fanteria, n. 253 matricola, *leggasi*: n. 12 matricola.

Id. 80. » 1916, » 1480. — BALDINI Augusto, da Ravenna, soldato, ecc. *leggasi*: da Lugo (Ravenna).

Id. 80. » 1916, » 1480. — BAZZOTTI Primo, da Acquanegra sul Chiese (frazione Maosio) (Mantova), soldato, ecc., *leggasi*: da Acquanegra sul Chiesa (frazione Mosio) (Mantova).

Dispensa 80, anno 1916, pag. 1483 — DELLA Volpe Antonio, da Aversa (Caserta), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, **n. 26 matricola**, *leggasi*: n. 19135 matricola.

Id. 80, » 1916, » 1485. — GLORETTI Francesco, da Bari, soldato 14 reggimento fanteria, n. 125 matricola, *leggasi*: n. 123 matricola.

Id. 80, » 1916, » 1485. — LEMBO Salvatore, da Comino (Siracusa), caporale, ecc., *leggasi*: da Comiso (Siracusa).

Id. 80, » 1916, » 1487. — NOVI-LENA Pietro, da Roma, soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 72 matricola, *leggasi*: **n. 79** matricola.

Id. 80, » 1916, » 1488. — PAGANO Augero, da Napoli, soldato, ecc., *leggasi*: PAGANO Angelo, ecc.

Id. 80, » 1916, » 1489. — PICONIA Ippolito, da Reana del Rojale (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: PICOGNA Ipolito, ecc.

Id. 80, » 1916, » 1490. — RIGAGNO Cesare, aspirante ufficiale, ecc., *leggasi*: RICAGNO Cesare, da Roma, aspirante ufficiale, ecc.

Id. 80, » 1916, » 1493. — TOLATTI Luigi, da Cologno Monzese (Milano), soldato, ecc., *leggasi*: da Cologno al Serio (Bergamo).

Id. 81, » 1916, » 1498. — BARETTA Giovanni, da Secondigliano (Napoli), sergente allievo ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: BARRETTA Giovanni, ecc.

Id. 81, » 1916, » 1500. — BOLSI Gino, da Roccabianca (Parma), soldato, ecc., *leggasi*: BOLSI Giuseppe, ecc.

Id. 81, » 1916, » 1505. — COTTINI cav. Alessandro, da Torino, colonnello 27 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: 26 reggimento artiglieria campagna.

Id. 81, » 1916, » 1509. — DI MARCO Giuseppe, da Sessa Aurunca (Caserta), sergente 15 reggimento fanteria, n. 764 matricola, *leggasi*: n. 7614 matricola.

Id. 81, » 1916, » 1511. — GIACOBBE Felice, da Orgosolo (Sassari), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Dorgali (Sassari).

Id. 81, » 1916, » 1515. — GORLANDO Angelo, da Lù (Alessandria), caporale sanità, ecc., *leggasi*: GARLANDO Angelo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 1516. — GULINELLI Benedetto, da Occhiobello (Rovigo), caporale 27 reggimento faneria, ecc., *leggasi*: soldato 27 reggimento fanteria.

Id. 81, » 1916, » 1525. — ORLANDI Emanuele, da Napoli, sottotenente, ecc., *leggasi*: ORLANDI Armando, ecc.

Id. 81, » 1916, » 1526. — PELION Gino, da Serre (frazione Persano) (Salerno), soldato volontario 32 reggimento fanteria, **n. 903** matricola, *leggasi*: PELION DI PERSANO DAFNE Luigi, da Milano, soldato volontario guerra, 32 reggimento fanteria, n. 908 matricola.

Id. 81, » 1916, » 1529. — RAIMONDI Carlo, da Milano, caporale 15 reggimento fanteria, n. 23 matricola, *leggasi*: **n. 991** matricola.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 4531. — ROASIO Mario, da Sarego (Vicenza), sergente maggiore, ecc., *leggasi*: da Garessio (Cuneo).

Id. 81, » 1916, » 4531. ROBERTIELLO Federico, da Laviano (Salerno), aspirante ufficiale complemento 1 reggimento *bis* bersaglieri, *leggasi*: da Laurino (Salerno), ecc. numero 38 A. G. matricola.

Id. 81, » 1916, » 4532. — RONCHINI Giacomo, da Collio (Brescia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 3367 matricola, *leggasi*: numero 3267 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4535. SCHIAVONI Tullio, da Napoli, aspirante ufficiale complemento 73 reggimento fanteria: Nel fatto d'arme, *anzichè*: Oslavia, 19 ottobre 1915, *leggasi*: 1-2 novembre 1915.

Id. 81, » 1916, » 4536. — SIFOLA Augusto, da Quagliano (Napoli), capitano 1 reggimento *bis* bersaglieri, *leggasi*: capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti.

Id. 81, » 1916, » 4537. — SPADARO Francesco, da Messina, sottotenente, ecc. *leggasi*: SPATARO Francesco, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4538. — TOMMASINI Marino, da Mercatello (Pesaro Urbino), soldato, ecc., *leggasi*: TOMASSINI Marino, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4544. — AVERSA Domenico, da Castrovillari (Caserta), sergente allievo ufficiale, ecc., *leggasi*: PARISI Domenico, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4545. — BALDASSARRE Tranquillo, da Sormilo (Parma), sottotenente medico bolizia territoriale 15 reggimento fanteria, *leggasi*: da Sorbolo (Parma), sottotenente medico milizia territoriale, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4546. — BARBARIOLA Antonio, da Roveredo in Piano (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: BARBARIOL Antonio ecc.

Id. 81, » 1916, » 4546. — BARGIGGIA Luigi, da Marcignago (Pavia), soldato, ecc., *leggasi*: BARGIGIA Luigi, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4547. — BARTIMMO Felice, da Venosa (Potenza), capitano, ecc., *leggasi*: BARTIMMO-CANECELLARA Felice ecc.

Id. 81, » 1916, » 1548. — BAZZARO Giuseppe, da Milano, soldato 27 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: soldato 6 reggimento artiglieria campagna.

Id. 81, » 1916, » 4548. — BELLIA Antonio, da Caltagirone (Catania), caporale 15 reggimento fanteria, n. 702 matricola, *leggasi*: n. 807 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4551. — BISACCO Federico, da Milano, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: BISSACCO Federico, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4552. — BOREA Dario, da Argenta (Ferrara), sottotenente complemento, ecc., *legasi*: BOREA Ciro Dario, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4553. — BOSCIA Albano, da Foggia, capitano, ecc., *leggasi*: da Celle San Vito (Foggia), ecc.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 4551. — BOZZI Angelo, da Brescia, aspirante ufficiale di complemento 27 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: 16 reggimento artiglieria campagna.

Id. 81, » 1916, » 4555. — BUCCILLI Biagio, da Castiglione della Valla (Teramo), soldato, ecc., *leggasi*: da Castiglione a Casoria (Teramo).

Id. 81, » 1916, » 4556. — CAGNONI Gino, da Pontecurone (Alessandria), sottotenente, ecc., *leggasi*: CAGNONI Igino, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4557. — CALVI Oreste, da Medicina (Bologna), sergente 28 reggimento fanteria, n. 32613 matricola, *leggasi*: n. 24469 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4559. — CAPRETTI Alessandro, da Cesana di Bianza (Como), soldato, ecc., *leggasi*: da Cesana di Brianza (Como).

Id. 81, » 1916, » 4560. — CASTIGLIONI Marcello, da Locate Varesino (Como), soldato 3 reggimento genio, n. 3349 matricola, *leggasi*: n. 30612 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4561. — CATELLI Adelmo, da Ceprano (Roma), sottotenente complemento, *leggasi*: CATELLI Arduino, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4562. — CHIAPPEROTTI Massimo, da Biella (Novara), soldato battaglione squadriglie aviatori, *leggasi*: CHIAPEROTTI Massimo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4563. — CICCOGNANI Ugo, da Riolo (Ravenna), sergente 28 reggimento fanteria, n. 16094 matricola, *leggasi*: n. 30478 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4564. — CIVALE Giuseppe, da Spezzano Albanese (Cosenza) zappatore 10 reggimento fanteria, n. 12037 matricola, *leggasi*: n. 1237 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4565. — CONTI Giuseppe, da Castel Bolognese (Ravenna), caporale 15 reggimento fanteria, n. 17177 matricola, *leggasi*: n. 177 A. G. matricola.

Id. 81, » 1916, » 4566. — CORNA Settimio, da Marmirolo (frazione Marengo) (Mantova), zappatore 82 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: da Morengo (Bergamo), ecc.

Id. 81, » 1916, » 4567. — COSTANTINO Mario, da Catania, sergente 15 reggimento fanteria, n. 50729 matricola, *leggasi*: n. 50728 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4567. — CUCCHI Melchiade, da Riolunato (Modena), soldato 2 reggimento genio, n. 223 matricola, *leggasi*: n. 323 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4568. — DAGNINO Torello, da Bologna, capitano 14 reggimento fanteria, *leggasi*: da Firenze, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4569. — DE CASTIGLIONE Camillo, da Milano, caporale maggiore 15 reggimento fanteria, n. 46030 matricola, *leggasi*: n. 47030 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4569. — DE FILIPPO Giuseppe, da Francoforte (Siracusa), caporale, ecc., *leggasi*: Francofonte (Siracusa), ecc.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 4569. — DEGLI ESPOSITI Sebastiano, da Castiglione de' Pepoli (Bologna), soldato, ecc., *leggasi*: DEGLI ESPOSTI Collina Sebastiano.

Id. 81, » 1916, » 4570. — DE LUCA Matteo da San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), soldato, ecc., *leggasi*: DE LUCA Giuseppe, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4572. — DI TURSO Michele, da Pisticci (Potenza), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: DI TURSO Michelangelo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4572. — DREI Ugo, da Cotignola (Ravenna), caporale 28 reggimento fanteria n. 28078 matricola, *leggasi*: numero 22578 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4573. — EROICO Antonio, da Lettere (Novara), soldato 26 reggimento fanteria, n. 32407 matricola, *leggasi*: numero 32247 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4573. — FACCHINO Savino, da Bagnone (Massa e Carrara) caporale maggiore, ecc., *leggasi*: FACCHINI Salvino, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4575. — FIORAVANTI Giovanni, da Arcidosso (Grosseto) caporale, ecc., *leggasi*: FIORAVANTI Giovanni Battista.

Id. 81, » 1916, » 4576. — FORBICINI Augusto, da Massa Lombarda (Ravenna) soldato 28 reggimento fanteria, n. 9591 matricola, *leggasi*: n. 28342 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4577. — FRANCESCUTTI Luigi, da Casarza della Delizia (Udine) zappatore, ecc., *leggasi*: da Casarsa della Delizia (Udine).

Id. 81, » 1916, » 4578. — FUSE' Giovanni da Marcallo con Cassone (Milano) soldato *leggasi*: FUSE' Ambrogio da Marcallo con Cassone (Udine).

Id. 81, » 1916, » 4578. — GALEOTTI cav. Lazzaro, da Albenga (Genova) maggiore, ecc., *leggasi*: da Savona (Genova.

Id. 81, » 1916, » 4579. — GANDOLFI Adolfo, da Corte Maggiore (Piacenza) caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Cortemaggiore (Piacenza).

Id. 81, » 1916, » 4579. — GARAVAGLIA Pietro, da Milano, caporale 56 battaglione bersaglieri (M. M.) n. 74680 matricola, *leggasi*: caporale reggimento Genova cavalleria (4) numero 71680 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4580. — GATTI Leonardo, da Suzzara (Reggio Emilia) caporale, ecc., *leggasi*: GATTI Secondo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4580. — GENOVESE Gaetano, da Napoli, sergentem aggiore 58 reggimento fanteria, n. 63672 matricola, *leggasi*: n. 03692 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4580. — GENTILI Carlo Felice, da Verona, capitano complemento, ecc., *leggasi*: GENTILLI Carlo Felice, ecc.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 4581. — GHIGO Guglielmo, da Marene (Cuneo), caporale 31 reggimento fanteria, n. 31914 matricola, *leggasi*: n. 31940 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4582. — GIRARDI Giuseppe, da San Fili (Cosenza), soldato 19 reggimento fanteria, n. 20359 matricola, *leggasi*: n. 16249 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4582. — GUAINI Umberto, da Pianello Val Tidone (Piacenza), caporale, ecc., *leggasi*: GUAGNINI Umberto, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4583. — IOLAPI Francesco, da Filadelfia (Catanzaro), soldato, ecc., *leggasi*: IELAPI Francesco, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4583. — ISNARDI Pietro, da Genova, sergente 15 reggimento fanteria n. 3005 matricola, *leggasi*: n. 290 A-G matricola.

Id. 81, » 1916, » 4583. — IZZI Giovanni, da Moschitto (Potenza), caporale zappatore, ecc., *leggasi*: da Maschito (Potenza).

Id. 81, » 1916, » 4583. — IANDORIO Vincenzo, da Montepeane (Avellino), sergente, ecc., *leggasi*: IANDORIO Vincenzo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4587. — MANFREDI Luigi, da Milano, caporale maggiore 15 reggimento fanteria, n. 68760 matricola, *leggasi*: n. 68770 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4587. — MANNA Salvatore, da Casalnuovo di Napoli, soldato, ecc., *leggasi*: da Casalnuovo di Napoli (Napoli).

Id. 81, » 1916, » 4589. — MARCHIONDELLO Lorenzo, da Bergamo, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: MARCHIONDELLI Lorenzo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4592. — MENEGATTI Panfilio, da Perugia, soldato, ecc., *leggasi*: MENIGATTI Panfilio, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4592. — MERLINO Giovanni, da Cassino (Caserta), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.) n. 24254 matricola, da Cassano al Ionio (Cosenza), ecc. n. 24252 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4596. — OGGIANI Giovanni, da Sassari, capitano complemento, ecc., *leggasi*: OGGIANO Giovanni, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4596. — ORMUZZI Giuseppe, da Todi (Perugia), soldato, ecc., *leggasi*: ARMUZZI Giuseppe, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4596. — PALLOTTA Pietro, da Bagnoli del Trigno (Campobasso), soldato, ecc., *leggasi*: PALLOTTO Pietro, ecc., ecc.

Id. 81, » 1916, » 4599. — PERELLI CIPPO Giuseppe, da Milano, soldato, ecc., *leggasi*: n. 3684 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4602. — POZZI Antonio, da Monza (Milano), soldato 15 reggimento fanteria, n. 76 matricola, *leggasi*: n. 5195 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4603. — RESTIVO Vincenzo, da Villarosa (Caltanissetta) sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: RESTIVO ALESSI Vittorio, ecc.

Dispensa 81, anno 1915, pag. 4604. — RIBALDI Giuseppe, da Orvieto (Perugia), **capitano**, ecc., *leggasi*: da Civita Castellana (Roma).

Id. 81, » 1916, » 4604. — RIO Antonio, da Firmo (Ascoli Piceno), capitano complemento, ecc., *leggasi*: da Firmo (Cosenza).

Id. 81, » 1916, » 4605. — RONCHI Edoardo, da Pozzo d'Adda (Milano), **soldato** 1 reggimento genio, n. 55166 matricola, *leggasi*: numero 54166 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4607. — SALIMBENI Angelo, da Castrovillari, (Cosenza), soldato, ecc., *leggasi*: da Corigliano (Cosenza).

Id. 81, » 1916, » 4609. — SANTANGELO Michele, da Mercogliano (Avellino), caporale 15 reggimento fanteria n. 128 matricola, *leggasi*: n. 728 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4609. — SANTORI Gioacchino, da Terni (Perugia), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Amelia (Perugia).

Id. 81, » 1916, » 4610. — SCALISSE Natale, da Serrastretta (Catanzaro), soldato, ecc., *leggasi*: SCALISE Natale, da Serrastretta (frazione Angoli) (Catanzaro).

Id. 81, » 1916, » 4611. — SCIARILLO Ciriaco, da Deliceto (Foggia), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: SCIARRILLO Ciriaco, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4611. — SCILLI Attilio, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), sottotenente, ecc., *leggasi*: **SCICLI Attilio**, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4611. — SCIPIONE Erminio, da Ischia di Castro (Roma), sergente 28 reggimento fanteria, n. 20669 matricola, *leggasi*: n. 20663 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4612. — SERRA Giovanni, da Napoli, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: SERRA Giuseppe, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4613. — SOFFIO Santi, da Caserta, sottotenente medico complemento, ecc., *leggasi*: SOFIO Santi.

Id. 81, » 1916, » 4614. — STRINGA Giovanni, da Rosetta B(egamo), aspirante ufficiale complemento, *leggasi*: da Rovetta (Bergamo).

Id. 81, » 1916, » 4618. — VENERUS Arcangelo, da Azzano Decimo (Udine), soldato 1 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: VENERTZ Arcangelo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4618. — VENTURA Pietro, da Port'Albera (Pavia), soldato 26 reggimento fanteria, n. 19385 matricola, *leggasi*: da Pereto (Aquila), ecc., n. 10695 matricola

Id. 81, » 1916, » 4619. — VEZZOSI Amedo, da Reggio Emilia, sottotenente 73 reggimento fanteria, *leggasi*: sottotenente 74 reggimento fanteria.

Id. 81, » 1916, » 4619. — VITALI Luigi, da San Costanzo (Pesaro e Urbino) soldato 121 reggimento fanteria (M. M.) n. 2236 matricola, *leggasi*: n 872 matricola.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 3620. — XIDIAS Tibaldo Spiro, da Trieste, sottotenente milizia territoriale, ecc., *leggasi*: XIDIAS Tipaldo Spiro, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4622. — AGNETO Bernardo, da Berceto (Parma) soldato portaferiti sezione someggiata sanità, 15 divisione, numero 31372 matricola, *leggasi*: soldato portaferiti sezione someggiata sanità, 1 fanteria, 15 divisione, numero 31372 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4623. — AMOROSO Gaetano, da Roccalumere (Messina), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Roccalumera (Messina).

Id. 81, » 1916, » 4623. — ARDEMAGNI Luigi, da Mulazzano (Milano), soldato 156 reggimento fanteria (M. M.) n. 16935 matricola, *leggasi*: ARDEMAGNI Domenico, ecc., n. 16955 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4625. — BELTRAME Virginio, da Mortegliano (Udine), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 63882 matricola, *leggasi*: n. 65882 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4629. — CALZONE Antonio, da Marsciano (fraz. San Biagio della Valle) (Perugia), caporale, ecc., *leggasi*: CALZONI Antonio, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4629. — CANDIANI Dante, da Milano, soldato portaferiti 15 reggimento fanteria, n. 89373 matricola, *leggasi*: numero 89372 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4629. — CANTALBRIGA Giacomo, da Veronella (Verona), soldato, ecc., *leggasi*: CONTALBRIGA Giacomo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4629. — CAPORALE Francesco Antonio, da Corato (Bari), sottotenente medico milizia territoriale sezione sanità 22 divisione, « Zagora, 7 novembre 5 dicembre 1915 », *leggasi*: Sagrado, 7 novembre 5 dicembre 1915.

Id. 81, » 1916, » 4631. — CHIZZANITI Antonio, da Reggio Calabria, sergente maggiore, ecc., *leggasi*: CHIZZONITI Antonio, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4632. — COSTA Giuseppe, da Vezza d'Alba (Cuneo) ,soldato volontario ciclista, ecc., *aggiungere*: n. 105 A-G matricola.

Id. 81, » 1916, » 4632. — DAL ZOTTO Eligio, da Voghera (Pavia), caporale maggiore zappatore, ecc., *leggasi*: DEL ZOTTO Eligio, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4632. — DE ANGELIS Alessandro, da Montefiore dell'Arso (Ascoli Piceno), soldato, ecc., *leggasi*: da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno).

Id. 81, » 1916, » 4631. — DI RONCO Giovanni, da Paluzzo (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: da Paluzza (Udine).

Id. 81, » 1916, » 4637. — FRANZONI Giuseppe, da Comignago (Novara) soldato telefonista, ecc., *leggasi*: FRANZOSI Giuseppe, ecc.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 1637. — GALATOLO Fedele, da Monte Argentario (fraz. Porto Santo Stefano) (Grosseto) soldato 14 reggimento fanteria (M. M.), ecc., *leggasi*: 147 reggimento fanteria (M. M.).

Id. 81, » 1916, » 4639. — GIULIANO Francesco, da Monza (Milano) caporale 15 reggimento fanteria n. 18784 matricola, *leggasi*: n. 15784 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4040. — GUERRINI Giovanni, da Cervia (Ravenna) maresciallo 61 reggimento fanteria, n. 1474 matricola, *leggasi*: n. 1474 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4641. IANDOLO Giuseppe, da Avellino, soldato volontario 31 reggimento fanteria n. 32077 matricola, *leggasi*: n. 33 A-G matricola.

Id. 81, » 1916, » 4642. — IABONI Giulio, da Veroli (Roma), caporale maggiore 14 reggimento fanteria n. 55787 matricola, *leggasi*: IABONI Giulio, ecc., n. 56787 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4642. — LO DUCA Carmelo, da Santa Caterina Villarmola (Caltanissetta), soldato, ecc., *leggasi*: da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta).

Id. 81, » 1916, » 4643. — MANDRIOLI Erardo, da Bologna, capitano complemento, ecc., *leggasi*: da Bentivoglio (Bologna).

Id. 81, » 1916, » 4646. — MONI BIDIN Enrico, da Portogruaro (Venezia), soldato ciclista, ecc., *leggasi*: MONI BIDIN Emilio, ecc., ecc.

Id. 81, » 1916, » 4646. — NEGRO Lorenzo, da Cuneo, soldato volontario ciclista, ecc., *leggasi*: NEGRO Felice Lorenzo, ecc., n. 502 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4647. NONNIS Mario, da Ancona, soldato volontario guerra, 17 reggimento fanteria, *leggasi*: n. 98 A-G matricola.

Id. 81, » 1916, » 4649. — POLONI Luigi, soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), ecc., *leggasi*: da Romano di Lombardia (Bergamo) soldato, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4650. — ROMANENGHI Giovanni, soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: da Romanengo (Cremona) soldato, ecc., n. 6304 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4650. — RONZONI Carlo, da Milano, soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: da Abbiategrasso (Milano), soldato, ecc., n. 6304 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4650. RULLO Vincenzo, da Avellino, caporale maggiore 32 fanteria n. 36084 matricola, *leggasi*: da Lioni (Avellino), caporale magiore, ecc., n. 36054 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4651. — RUSSATTO Massimo, da Mogliano Veneto (Treviso), soldato, ecc., *leggasi*: ROSSATO Massimo, ecc.

Id. 81, » 1916, » 4655. TUMMININELLI Michele da Palermo, soldato 22 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: TUMMINELLI Michele.

Dispensa 81, anno 1916, pag. 4657. — VISANI Gaetano, da Marradi (Firenze), soldato portaferiti 15 reggimento fanteria, n. 58586 matricola, *leggasi*: n. 59586 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4657. — ZENONI Guido, caporale 15 reggimento fanteria, numero 1875 matricola, *leggasi*: da Milano, caporale, ecc., n. 1076 matricola.

Id. 81, » 1916, » 4658. — ZUCHERINO Mariano, da Castiglione del Lago (Perugia) soldato, ecc., *leggasi*: ZUCCHERINI Mariano, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4857. — CAMOZZINI cav. Carlo, da Verona, maggiore 9 reggimento fanteria, *leggasi*: CAMOZZINI cav. Giovanni.

Id. 87, » 1916, » 4860. — BELARDINELLI Enrico, da Livorno, capitano, ecc., *leggasi*: BELLARDINELLI Enrico, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4861. — BORASSI Guglielmo, da Crevalcoro (Bologna), caporale, ecc., *leggasi*: da Crevalcore (Bologna).

Id. 87, » 1916, » 4862. — CALLIGARO Giacomo, da Venezia, sergente, ecc., *leggasi*: CALLIGARO Giacomo, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4862. — CARMINEO Nicola, da Bari, sottotenente, ecc., *leggasi*: CARNIMEO Nicola, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4865. — DANESI Arturo, da Siena, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: DANESI Mario, da Pistoia (Firenza).

Id. 87, » 1916, » 4869. — LOMBARDI Pietro, da Bagolino (Brescia), soldato 114 regimento fanteria (M. M.), *leggasi*: ecc., numero 27012 matricola.

Id. 87, » 1916, » 4870. — MACALUSO Mattec, da Palermo, tenente complemento, ecc., *leggasi*: MACCALUSO Matteo, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4871. — MAZZUCCHETTI Serafino, da Casolo (Chieti), soldato 11 regimento bersaglieri, ecc., *leggasi*: MAZZOCCHITTI Sebastiano, da Atri (Teramo), ecc.

Id. 87, » 1916, » 4876. — ROYCH cav. Francesco, da Cagliari, maggiore 9 reggimento fanteria, *leggasi*: ROYCH cav. nobile don Francesco, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4876. — SAIN Antioco, da Valtermosa (Cagliari), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Vallermosa (Cagliari),

Id. 87, » 1916, » 4879. — ZENETTIN Giovanni, da Padova, soldato 2 reggimento granatieri, ecc., *leggasi*: ZANETTIN Giovanni, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4883. — CHIESA Giuseppe, da Grossolengo (Piacenza), sergente, ecc., *leggasi*: da Gossolengo (Piacenza),

Id. 87, » 1916, » 4884. — DE COLLE Virginio, da Maggio Udinese (Udine), caporale maggiore, *leggasi*: da Moggio Udinese (Udine), ecc.

Id. 87, » 1916, » 4885 — FIORI Ercole, da Milano, soldato 23 reggimento artiglieria campagna, n. 44261 matricola, *leggasi*: da Basate (Milano), ecc., n. 2108 matricola. *Anzichè*: « Colpito, insieme col pezzo, da uno shrappel nemico, perdeva la vita », *leggasi*: « rimase gravemente ferito ».

Disp. 87, anno 1916, pag. 4886. — GOINI Giuseppe, da **Brescia**, sottotenente complemento, ecc., *legasi*: GOINI Pietro, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4889. — MAZZACHI Gaetano, da Mesina, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: MARZACHI' Gaetano, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4889. — MILANI Mario, da Guarcino (Roma), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: MILANO Vincenzo Giovanni, ecc.

Id. 87, » 1916, » 4892. — PUCCINI Umberto, da Amatrice (Aquila), aspirante ufficiale complimento, ecc., *leggasi*: da Anagni (Roma), ecc.

Id. 87, » 1916, » 4896. — ZORZI Antonio, da Treviso, sottotenente milizia territoriale, ecc., *leggasi*: da Polcenico (Udine).

Id. 88, » 1916, » 4903. — CAPERNA Alfredo, da Veroli (Roma), capitano complemento, ecc., *leggasi*: CAPERNA conte Alfredo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4904. — CAVEROTTO Riccardo, da Bussoleno (Torino), sottotenente, ecc., *leggasi*: CAVORETTO Riccardo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4907. — CRUCCO Francesco, da Cagliari, sergente maggiore, ecc., *leggasi*: CRUCCU Francesco, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4907. — DAL'O' Stanislao, da Sospirolo (Belluno), caporale maggiore 10 reggimento fanteria, n. 24425 matricola, *leggasi*: DALL'O' Stanislao, ecc., n. 23424 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4908. — DEGGIOVANNI Giovanni, da Napoli, capitano 19 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: capitano 18 reggimento artiglieria campagna.

Id. 88, » 1916, » 4911. — FILOGRASSO Savino, da Barletta (Bari), tenente complemento, ecc., *leggasi*: FILOGRASSO Sabino, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4912. — FRISON Emilio, da Enego (Vicenza), sergente, ecc., *leggasi*: FRISON Domenico, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4912. — GAVINA Sante, da Modigliana (Firenze), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 29 A. G. matricola, *leggasi*: CAVINA Sante, ecc., n. 49 A. G. matricola.

Id. 88, » 1916, » 4913. — GIACHEDDU Agostino, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: GIACHEDDU Antonio ecc.

Id. 88, » 1916, » 4913. — GIANNESI Renato, da Firenze, aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: GIANNESSI Renato.

Id. 88, » 1916, » 4915. — GUADALCHI Nemo, da Fontana Elice (Bologna), soldato, *leggasi*: QUADALTI Nemo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4916. — LAURENTI Carlo, da Roma, sergente 81 reggimento fanteria, n. 42598 matricola, *leggasi*: n. 49598 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4918. — MAGERA Alfredo, da Lecce nei Marsi (Aquila), sottotenente complemento ecc., *leggasi*: MACERA Alfredo, ecc.

Dispensa 88, anno 1916, pag. 4922. — NASTI Raniero, da Vicopisano (frazione San Giovanni alla Vena) (Pisa), sergente, ecc., *leggasi*: NESTI Ranieri, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4923. — OMEDE' Carlo, da Asti (Alessandria), sottotenente, ecc. *leggasi*: OMEDI' Carlo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4924. — PANETTA Michele, da Plati (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: PANETTA Vincenzo, da Gerace Marina (Reggio Calabria).

Id. 88, » 1916, » 4927. — PRIMINIANI Michele, da Vinchiaduro (Campobasso), soldato, ecc., *leggasi*: PRIMIANO Michele, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4930. — SOLIGARI Menegato, da Grosseto (Sondrio), caporale, ecc., *leggasi*: da Grosotto (Sondrio).

Id. 88, » 1916, » 4931. — STEVENATO Cesare, da Chirignago (Venezia), soldato, ecc., *leggasi*: STEVANATO Cesare, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4935. — ALESCI Gregorio, da Nardò (Lecce), soldato, ecc., *leggasi*: ALOISI Gregorio, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4938. — BALLERINI Leone, da Prato in Toscana (Firenze), caporale 47 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: caporale maggiore, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4938. — BARBERI Barbero, da Seravezze (Lucca), sottotenente, ecc., *leggasi*: da Seravezza (Lucca), ecc.

Id. 88, » 1916, » 4939. — BASTIANELLI Vincenzo, da Atina (Casetra), sergente 1 reggimento bersaglieri, ecc., *leggasi*: sergente 11 reggimento bersaglieri.

Id. 88, » 1916, » 4939. — BASTONI Giuseppe, da Robecco di Oglio (Cremona), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Cremona, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4941. — BERIO Federico, da Savona (Genova), tenente, ecc., *leggasi*: BESIO Federico, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4943. — BOTTINI Piero, da Novara, capitano, ecc., *leggasi*: BOTTINI Pietro, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4946. — CAMMILLERI Giuseppe, da Porto Empedocle (Girgenti), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CAMILLERI Giuseppe, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4949. — CASA Mariano, da Roma, sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CASA Mario, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4951. — CIPOLLINA Ferdinando, da Milano, tenente complemento, ecc., *leggasi*: CIPOLLINI Ferdinando, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4951. — CIRASCHI Giovanni, da Milano, soldato, ecc., *leggasi*: CIVASCHI Giovanni, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4953. — CONTI Giovanni, da Torino, soldato, ecc., *leggasi*: da Montiglio (Alessandria).

Id. 88, » 1916, » 4954. — COSENTINO Antonio, da Isea sul Jonio (Catanzaro), sottotenente medico complemento, ecc., *leggasi*: COSENTINO Antonio, da Isca sul Jonio (Catanzaro).

Dispensa 88, anno 1916, pag. 1955. — DALLOCCHIO Alessandro, da Caminata (frazione Moncassacco) (Pavia), soldato 3 reggimento alpini, numero 21326 matricola, *leggasi*: n. 26326.

Id. 88, » 1916, » 4956. — D'ALOISI Angelo, da Leonessa (Aquila), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: ALOISI Angelo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4956. — DAMIANO Antonio, da Sorso (Sassari), sergente 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 16586 matricola, *leggasi*: n. 16584 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4957. — DE CAMPO Secondo, da Palmanova (frazione Ia mico), capitano 2 reggimento fanteria, *leggasi*: da Palmanova (frazione Salmico) (Udine).

Id. 88, » 1916, » 4957. — DE GENNARO Enrico, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente, ecc., *leggasi*: DE GENNARO Errico, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4958. — DENI Alberto, da Catania, tenente 10 reggimento fanteria, *leggasi*: DENI Alberto, da Militello in Val di Catania (Catania).

Id. 88, » 1916, » 4959. — DE NIGRIS Antonio, da Benevento, zappatore 11 reggimento bersaglieri, n. 132 matricola, *leggasi*: DE NIGRO Antonio, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4959. — DE RITA Alberto da Vallecrona (Porto Maurizio), soldato, ecc., *leggasi*: da Vallecorsa (Roma).

Id. 88, » 1916, » 4959. — DI NUNZIO Nicola, da Poggio Imperiale (Foggia), soldato, ecc., *leggasi*: DI NUNZIO Vincenzo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4961. — FACILE Ermenegildo, da Povoletto (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: FACILE Angelo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4964. — FONTANA Alessandro, da Pian Camuno (Brescia), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: n. 26561 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4966. — GALLIA Carlo, da Marsasco (Alessandria), sottotenente milizia territoriale, ecc., *leggasi*: da Morsasco (Alessandria).

Id. 88, » 1916, » 4967. — GATTI Mario, da Caselle Torinese, soldato, ecc., *leggasi*: da Caselle Torinese (Torino), soldato, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4973. — IATANGELO Vincenzo, da Sora (Caserta), soldato, ecc., *leggasi*: TATANGELO Vincenzo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4974. — LAZZARINI Ulderico, da Bagnoli San Vito (Mantova), caporale, ecc., *leggasi*: da Bagnolo San Vito (Mantova).

Id. 88, » 1916, » 4978. — MANGANARO Raimondo, da San Cataldo (Caltanissetta), sergente 23 reggimento artiglieria campagna, n. 55117 matricola, *leggasi*: n. 35117 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4979. — MANZATTO Giovanni, da Grisolera (Venezia), soldato 1 reggimento granatieri, ecc., *leggasi*: soldato 2 reggimento granatieri.

Dispensa 88, anno 1916, pag. 4984. — MOLAIOLI Ettore, da Roma, aspirante ufficiale complemento, ecc. Nella motivazione, *anzichè*: « riuscendo di efficace esempio ai suoi superiori », *leggasi*: « riuscendo di efficace esempio ai suoi inferiori ».

Id. 88, » 1916, » 4986. — NARNI Luigi Mancinelli da Nola (Caserta), sergente, ecc., *leggasi*: NARNI MANCINELLI Luigi, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4987. — NOVASCONI Domenico, da Torino, soldato 40 reggimento fanteria, n. 24832 matricola, *leggasi*: NOVASCONI Domenico, da Cuorgnè (Torino), soldato, ecc., n. 1569 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4989. — PARENTI Virgilio, da Veroli (Roma), soldato, ecc., *leggasi*: PARENTE Virginio, ecc.

Id. 88, » 1916, » 4993. — PIPARI Vincenzo, da Bagaladi (Reggio Calabria), soldato 1 reggimento genio, n. 1701 matricola, *leggasi*: n. 1071 matricola.

Id. 88, » 1916, » 5003. — POETA Tommaso, da Crecchi (Chieti), soldato, ecc, *leggasi*: da Crecchio (Chieti), ecc.

Id. 88, » 1916, » 4997. — RAIMONDO Livio, da Cuneo, capitano, ecc., *leggasi*: da Alba (Cuneo).

Id. 88, » 1916, » 4997. — RAMETTA Giuseppe, da Santo Stefano Quisquina (Girgenti), soldato sezione sanità 29 divisione, numero 16308 matricola, *leggasi*: n. 16908 matricola.

Id. 88, » 1916, » 4998. — RICO Domenico, da Bayano (Avellino), soldato, ecc., *leggasi*: da Bojano (Campobasso), ecc.

Id. 88, » 1916, » 5008. — RIVAROLO Yosito, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), caporale 1 reggimento granatieri, ecc., *leggasi*: RIVAROLO Giuseppe, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5003. — SARCINELLO Vito, da Mottola (Lecce), sergente 71 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: SARCINELLA Vito, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5004. — SBARAGLIN Giovanni, da Subiaco (Roma), soldato, ecc., *leggasi*: SBARAGLIA Giovanni.

Id. 88, » 1916, » 5005. — SEGALE Giovanni, caporale 23 reggimento artiglieria campagna, ecc., *leggasi*: SEGALE Giovanni, da Milano, caporale, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5006. — SIVESTRI Giuseppe, da Terni (Perugia), tenente complemento, ecc., *leggasi*: SILVESTRI Giuseppe, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5007. — SPETTOLI Carlo, da Ferrara, aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: da Baricella (Bologna), ecc

Id. 88, » 1916, » 5008. — STRENGARI Luigi, da Roma, soldato volontario 40 reggimento fanteria, n. 82017 matricola, *leggasi*: numero 15218 matricola.

Id. 88, » 1916, » 5009. — TADDEINI Achille, da Montespertoli (Firenze), capitano reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: capitano 118 reggimento fanteria (M. M.).

Dispensa 88, anno 1916, pag. 5012. — TUANA Pietro, da Grosotto (Sondrio), soldato, ecc., *leggasi*: TUANA GIUMEL Pietro, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5015. — ZIMO Pasquale, da Isernia (Campobasso), capitano, ecc., *leggasi*: ZINNO Pasquale, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5016. — ALBARELLO cav. Lorenzo, da Piacenza, maggiore, ecc. *leggasi*: ARBARELLO cav. Lorenzo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5021. — CAMERONI Antonio, da Magenta (Milano), soldato 52 reggimento fanteria, n. 77 matricola, *leggasi*: numero 346 matricola.

Id. 88, » 1916, » 5024. — COLOMBO Giuseppe, da Lentato sul Seveso (Milano), soldato, ecc., *leggasi*: da Meda (Milano).

Id. 88, » 1916, » 5027. — DE RISI Vincenzo, soldato 30 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: da Camposano (Caserta), soldato ecc.

Id. 88, » 1916, » 5028. — FASOLI Ettore, da Ombriano (Cremona), sergente maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), *leggasi*: n. 18025 matricola.

Id. 88, » 1916, » 5033. — LEDDA Angelo, da Villasimis (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: da Villasimius (Cagliari).

Id. 88, » 1916, » 5034. — LEPRI Pietro, da Galluzzo (Firenze), sergente, ecc., *leggasi*: da Firenze, sergente, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5034. — LORETUCCI Lorenzo, da Norcia (Perugia), sergente 52 reggimento fanteria, n. 22437 matricola, *leggasi*: n. 21437 matricola.

Id. 88, » 1916, » 5037. — MASTRACCHINI Romeo, da Manciano (Grosseto), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: MASTACCHINI Romeo, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5038. — MELONI Giuseppe, da Cagliari, sergente, ecc., *leggasi*: sergente maggiore, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5039. — MIGANTI Cesare, da Bologna, caporale maggiore, ecc. *leggasi*: MINGANTI Cesare, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5039. — MORETTO Giovanni, da Gruaro (Venezia), soldato 1 reggimento granatieri, ecc., *leggasi*: 2 reggimento granatieri.

Id. 88, » 1916, » 5040. — NATALI Silvio, da Spoleto (Perugia), soldato, ecc., *leggasi*: NATALE Silvio, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5041. — OTTAVIANI Giuseppe, da Spello (Perugia), soldato 52 reggimento fanteria, n. 2692 matricola, *leggasi*: n. 2642 matricola.

Id. 88, » 1916, » 5041. — PARRABI Tito, da Terni (Perugia), sergente, ecc., *leggasi*: PARRABBI Tito, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5042. — PETRUZZIELLO Enrico, da Roma, sottotenente 10 reggimento fanteria, *leggasi*: PETROZZIELLO Enrico, da Avellino.

Dispensa 88, anno 1916, pag. 5043. — POMPAMEO Alfonso, da Roma, sergente, ecc., *leggasi*: da Napoli, sergente, ecc.

Id. 88, » 1916, » 5050. — VENIER Umberto, da Latisano (Udine), soldato, ecc. *leggasi*: da Latisana (Udine).

Id. 91, » 1916, » 5245. — ARRIGHI Paolo, da Verona, capitano 72 reggimento fanteria, *leggasi*: ARRIGHI Carlo, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5246. — CAFFARI Antonio, da Cosenza, sottotenente, ecc., *leggasi*: CAFARI PANICO Antonio, da Cosenza, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5246. — CARBONARI Augusto, da Roma, aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi* sottotenente complemento, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5247. — CAVALLO Alberto, da Minturno (Caserta), caporale 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 13264 matricola, *leggasi*: n. 13464 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5248. — COSTA Francesco, da San Michele di Ganzaria (Catania), capitano, ecc., « San Michele, 28 dicembre 1915 », *leggasi*: « San Michele, 28 novembre 1915 ».

Id. 91, » 1916, » 5249. — DANI Nicolò, da Montereale (Aquila), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: da Monteviale (Vicenza).

Id. 91, » 1916, » 5249. — DELL'ELMO Carlo, da Trieste, aspirante ufficiale complemento 5 reggimento bersaglieri, *leggasi*: ISCHURTSCHENTALER Carlo, da Borgo Val Sugana (Trento), aspirante ufficiale complemento 5 reggimento bersaglieri, n. 659 A. G. matricola.

Id. 91, » 1916, » 5249. — DE LUCA Giovanni, da Bologna, soldato, ecc., *leggasi*: DELUCA Giovanni, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5255. — MATTIOLI Cesare, da Dosolo (frazione Villastrada) (Mantova), sottotenente 71 reggimento, ecc., *leggasi*: sottotenente 72 reggimento fanteria.

Id. 91, » 1916, » 5255. — MORETTI Anselmo, da Pavia, aspirante ufficiale complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: da Milano, aspirante ufficiale, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5257. — PANTALEONI Plinio, da Milano, sottotenente 3 reggimento alpini, *leggasi*: sottotenente milizia territoriale, ecc., *anzichè*: « cadde colpito a morte », *leggasi*: « cadde gravemente ferito ».

Id. 91, » 1916, » 5258. — PIANTANIDA Romolo, da Oleggio (Novara), soldato allievo ufficiale complemento 52 reggimento fanteria, n. 33720 matricola, *leggasi*: n. 7376 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5259. — PIETROBON Gino, da Castelfranco Veneto (Treviso), caporale maggiore 52 reggimento fanteria, n. 43515 matricola, *leggasi*: PIETROBON Antonio, ecc., numero 43516 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5260. — RAZZOLI Pietro, da Villa Minozzo (Reggio Emilia), caporale maggiore 35 reggimento artiglieria campagna, n. 47794 matricola, *leggasi*: 3 reggimento artiglieria campagna, ecc

Dispensa 91, anno 1916, pag. 5261. — ROSSOTTI Mario, da Treviso, sottotenente milizia territoriale 11 reggimento fanteria, *leggasi*: ROSSOTTI Carlo, da Torino, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5262. — SEGAFREDDO Luigi, da Mason Vicentino (Vicenza), sergente, ecc., *leggasi*: SEGANFREDDO Luigi, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5262. — SERRAMI Alberto, da Morano Calabro (Cosenza), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: SERRANU Alberto, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5264. — TIBURZIO Attilio, da Montefolco (Perugia), soldato 52 reggimento fanteria, n. 32915 matricola, *leggasi*: n. 2151 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5264. — TOZZO Vincenzo, da Grumo Appula (Bari), sottotenente, ecc., *leggasi*: TUOZZI Vincenzo, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5266. — ZENONE Sereno, da Varallo (Novara), caporale maggiore zappatore, ecc., *leggasi*: ZANONE Sereno, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5267. — ABATE Alabardo, da Lucca, sergente maggiore, ecc., *leggasi*: ABATI Alabardo, da Lucca, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5267. — ALFARONNO Bartolomeo, da Napoli, soldato 73 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: ALFARANO Bartolomeo, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5268. — BALASSI Vittorio, da Taceno (Como), soldato 4 reggimento alpini, 11523 matricola, *leggasi*: n. 11532 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5270. — BORELLA Alberto, da Milano, soldato 32 reggimento fanteria, n. 2401 matricola, *leggasi*: soldato 52 reggimento fanteria, n. 499 A. G. matricola.

Id. 91, » 1916, » 5272. — CARELLA Vincenzo, da Roccella Jonico (Reggio Calabria), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Rocchetta Jonica, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5272. — CHIERICHINO Vincenzo, da Campobasso, caporale ciclista, ecc., *leggasi*: CHIERCHIMO Vincenzo, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5274. — DE VECCHIO Gualtiero, da Mantova, capitano, ecc., *leggasi*: DEL VECCHIO Gualtiero, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5277. — GILBERTINI Ottavio, da Imola (Bologna), sottotenente, ecc., *leggasi*: GIBERTINI Ottavio, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5277. — GRAZIANI Emilio, da Zagarolo (Roma), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, *leggasi*: numero 63164 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5278. — LOSIO Francesco, da Gombara (Brescia), caporale, ecc., *leggasi*: da Gambara, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5284. — SANGIACOMI Giuseppe, da Marcellise (Verona), soldato 02 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: ZANGIACOMI Giuseppe, da Marcellise (Verona), soldato 03 reggimento fanteria, ecc.

Dispensa 91, anno 1916, pag. 5285. — SOCCIO Nicola, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 21610 matricola, *leggasi*: n. 22081 matricola.

Id. 91, » 1916, » 5286. — TULLIO Gerardo, da Cisterna di Roma (frazione San Donato) (Roma), sergente 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 60032 matricola, *leggasi*: TULLIO Gerardo, da Sandonato Val di Cimino (fraz. Gallinaro) (Caserta), sergente, ecc.

Id. 91, » 1916, » 5286. — VANNONI Mario, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: VANNONI Mario, da Arsago (Milano), caporale maggiore, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5342. — BUSON Luigi, da Brenta (Como), caporale, ecc., *leggasi*: da Carrezzola (Padova), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5280. — ALBERTONI Domenico, da Asiago (Vicenza), tenente cavalleria battaglione squadriglia aviatori, *leggasi*: tenente reggimeno cavalleggieri Caserta (17) battaglione squadriglie aviatori.

Id. 92, » 1916, » 5202. — BALDASSARI cav. Baldassare, da Ferrara, colonnello, ecc., *leggasi*: BALDASSARI cav. Elieseo, da Civitavecchia (Roma), colonnello, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5203. — BERNARDI Domenico, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato 6 compagnia sanità, n. 21718 matricola, *leggasi*: n. 31718 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5293. — BIAGI Vittorio, da Macerata, soldato, ecc., *leggasi*: BIAGGI Vittorio, da S. Ginesio (Macerata), soldato.

Id. 92, » 1916, » 5295. — BORRI Agostino, da Torino, sottotenente milizia territoriale 8 reggimento alpini, *leggasi*: 3 reggimento alpini.

Id. 92, » 1916, » 5301. — DAVOGLIO Ottorino, da Novellara (Reggio Emilia), sergente, ecc., *leggasi*: DAVOLIO Ottorino, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5302. — DI TRINCO Michele, da Venosa (Potenza), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 13346 matricola, *leggasi*: DITRINCO Michele, da Miglionico (Potenza), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 10105 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5303. — FINOCCHIO Giuseppe, da Castagnola Monferrato (Alessandria), soldato, ecc., *leggasi*: FENOCCHIO Giuseppe, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5304. — FRAMMARIN Attilio, da Gambellara (Vicenza), soldato, ecc., *leggasi*: FRAMARIN Attilio, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5305. — GABUTTI di ROSTAGNO Carlo, da Brescia, tenente complemento cavalleria, addetto 3 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: BRIVIO GABUTTI di ROSTAGNO Carlo, da Brescia, tenente complemento, reggimento cavalleggieri Caserta (17) addetto 3 reggimento artiglieria campagna.

Id. 92, » 1916, » 5305. — GARAVAGLIA Arturo, da Milano, caporale ciclista, ecc., *leggasi*: GARAVAGLIA Emanuele.

Dispensa 92, anno 1916, pag. 5306. — CHIARA Luigi, da Pontedecimo (Genova), sergente 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22951 matricola, *leggasi*: n. 25958 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5309. — LAZZARINI Stefano, da Tribano (Padova), caporale maggiore, ecc. *leggasi*: LAZZARIN Stefano.

Id. 92, » 1916, » 5311. — MACERATINI Giuseppe, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente, ecc., nella motivazione *anzichè leggere*: « Nella mattina del 20 ottobre 1915 », *leggasi*: « Nella mattina del 20 novembre 1915 ».

Id. 92, » 1916, » 5312. — MALANO Annibale, da Vicenza, tenente complemento 10 reggimento artiglieria campagna (M. M.), *leggasi*: 21 reggimento artiglieria campagna.

Id. 92, » 1916, » 5325. — TEDESCO Riccardo, da Orgiano (Vicenza), soldato, ecc., *leggasi*: TODESCO Riccardo, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5328. — ZORZI Silvio, da Montoro Veronese (Verona), sottotenente, ecc., *leggasi*: ZORZI Silvio da Montorio Veronese (Verona), sottotenente, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5330. — ALLEGRANDI Armando, da Firenze, soldato, ecc., *leggasi*: ALLEGRANTI Armando, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5332. — BADIALE Americo, da Cordova (Stati Uniti d'America) caporale, ecc., *leggasi*: BADIALI Amerigo, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5334. — BENEDETTI Arturo, da Carpi (Modena), caporale 6 compagnia sanità, n. 23581 matricola, *leggasi*: BENETTI Arturo, ecc., n. 22581 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5338. — BOLLEA Carlo, da Brigherasio (Torino), capitano, ecc. *leggasi*: da Moncalieri (Torino), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5341. — BRACCI Ruggiero, da Firenze, soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 3461 matricola, *leggasi*: numero 8545 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5343. — CAFASSO Pietro, da Torino, caporale 5 reggimento bersaglieri, n. 45786 matricola, *leggasi*: n. 716 matricola

Id. 92, » 1916, » 5345. — CANFORA Domenico, da Santa Maria a Vico (Caserta), soldato, ecc., *leggasi*: CARFORA Domenico.

Id. 92, » 1916, » 5347. — CASTALDINI Federico, da Copparo (Ferrara), soldato, ecc., *leggasi*: da Marrara (Ferrara), soldato, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5348. — CERONE Felice, da Salerno, caporale maggiore 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 29549 matricola, *leggasi*: n. 29594 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5357. — CONIGHI Giorgio, da Fuino (Austria), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Fiume (Austria), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5352. — CORSO Giordano, da Preganzio (Treviso), soldato, ecc., *leggasi*: da Preganziol (Treviso), soldato, ecc.

Id. 92 » 1916, » 5353. — CREMONESI Antonio, da Cavazzuccherina (Venezia), caporale, ecc., *leggasi*: CREMONESE Antonio, ecc.

Dispensa 92, anno 1916, pag. 5354. — DE BIASI Edoardo, da Verona, tenente medico 2 reggimento alpini, *leggasi*: tenente medico 6 reggimento alpini, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5355. — DELL'AMICO Massimiliano, da Massa (Massa e Carrara), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Carrara (Massa e Carrara), caporale maggiore, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5356. — DE MAESTRI Franco, da Diano Marina (Porto Maurizio), ecc., *leggasi*: DE MAESTRI Francesco, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5347. — DI TOMMASO Domenico, da Casacalenda (Campobasso), caporale, ecc., *leggasi*: DI TOMMASO Domenicantonio, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5358. — FABBO Ferdinando, da Prato di Principato Ultra (Avellino), ecc., *leggasi*: da Prata di Principato Ultra (Avellino), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5358. — FANTI Luigi, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), soldato, ecc., *leggasi*: FONTI Luigi, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5359. — FATTORI Giovanni, da Villanova di Campo S. Pietro (Padova), soldato, ecc., *leggasi*: da Villanova di Campo S. Piero (Padova), soldato, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5359. — FELEPPA Pasquale, da San Leucio (Benevento), sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 76704 matricola, *leggasi*: n. 26704 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5361. — FUSCIARDI Attilio, da Casalattica (Caserta), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 898 matricola, *leggasi*: n. 849 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5362. — GALLETTI Giuseppe, da Châtillon (Torino), soldato, ecc., *leggasi*: GALLET Giuseppe, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5364. — GATTO Giuseppe, da Castrovillari (Cosenza), soldato 52 reggimento fanteria, n. 35426 matricola, *leggasi*: n. 662 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5368. — GRIMALDI Lauderio, da Arce (Caserta), soldato, ecc., *leggasi*: GRIMALDI Eleuterio, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5360. — GUARNIERI Primo, da Ravenna (farzione Santo Stefano), soldato, ecc., *leggasi*: GUERRIERI Primo.

Id. 92, » 1916, » 5360. — GUZZIO Nunzio, da Palermo, capitano, ecc., *leggasi*: da Castelbuono (Palermo), capitano, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5370. — INVREA Adalberto, da Genova, capitano complemento 2 reggimento genio, *leggasi*: INVREA Ottavio, da Mazzè (Torino), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5371. — LARI Angelo, da Massa Marittima (Grosseto), soldato 52 reggimento fanteria, n. 34779 matricola, *leggasi*: n. 34487 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5375. — MAGNAGNAGNO Angelo, da Roncà (Verona), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: MAGNAGUAGNO Angelo,, ecc.

Dispensa 92, anno 1916, pag. 5375. — MALLOZZI Tobia, da Minturno (Caserta), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 12299 matricola, *leggasi*: n. 13487 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5375. — MANDOLINI Guglielmo da Trevi (Perugia), soldato 52 reggimento fanteria, n. 25645 matricola, *leggasi*: n. 25646 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5378. — MAZZOLENI Paolo, da Lequio Tanaro (frazione Costamagna) (Cuneo), soldato 4 reggimento alpini, n. 20162 matricola, *leggasi*: da Costa di Valle Imagra (Bergamo), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5380. — MONACO Salvatore, da Casal di Principe (Caserta), soldato 71 reggimento fanteria, n. 319 matricola, *leggasi*: n. 519 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5381. — NASELLI FEO Carlo, da San Nicolas de Los Arroyos (Repubblica Argentina), sottotenente, ecc., *leggasi*: NASELLI FEO conte Carlo, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5383. — PAGANELLI Ferrando, da Roma, sottotenente complemento, *leggasi*: PAGANELLI Fernando, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5383. — PANERO Clemente da Cuneo, soldato, ecc., *leggasi*: da Fossano (Cuneo), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5388. — PIROTTA Antonino, da Scilla (Reggio Calabria), soldato, ecc., *leggasi*: PIROTTA Antonino, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5392. — RESTELLINI Raoul, da Milano, sottotenente M. T. 42 reggimento fanteria, *leggasi*: RESTELLINI Raolo, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5394. — ROSSI Zaccaria, da Lecco (Como), soldato 73 reggimento fanteria, n. 18427 matricola, *leggasi*: ROSSI Zaccaria, da Sotto il Monte (Bergamo), soldato 73 reggimento fanteria, n. 27427 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5396. — SAN GIULIANO Salvatore, da Francavilla al Mare (Chieti), zappatore, ecc., *leggasi*: SAN GIULIANO Nicola, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5398. — SIGNORINI Luigi, da Castelpusterlengo (Milano), sottotenente, ecc., *leggasi*: da Casale Pusterlengo (Milano), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5399. — SPINA Vincenzo, da Rossano (Cosenza), soldato 52 reggimento fanteria, n. 23346 matricola, *leggasi*: numero 27346 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5401. — TREVISANI Edilberto, da Malalbergo (Bologna), ecc., *leggasi*: TRAVISANI Edilberto, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5402. — TUANA FRAUGUEL Pietro, da Grosotto (Sondrio), ecc. *leggasi*: TUANA FRANGUEL Pietro, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5404. — VASCHETTI Francesco, da Racconigi (Como), soldato, ecc., *leggasi*: da Racconigi (Cuneo), soldato, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5404. — VECCHI Umberto, da Castelvetro di Modena (Modena), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 25075 matricola, *leggasi*: n. 25079 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5406. — ZANETTI Andrea, da Cordignano (Treviso), soldato 16 reggimento fanteria, n. 4350 matricola, *leggasi*: n. 43501 matricola.

Dispensa 92, anno 1916, pag. 5407. — ZANOTTI Giuseppe, da Pescantina (Verona), caporale 6 reggimento fanteria, n. 35202 matricola, *leggasi*: 6 reggimento alpini, n. 35265 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5407. — ZINGALI Antonio, da Francoforte (Siracusa), tenente 3 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: da Francofonte (Siracusa), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5411. — BAGGIOSSI Paolo, ecc., nella motivazione *anzichè leggere*: « la difese sotto il violento fuoco dell'avversario, seppe procurarne l'immediato sgombero al comando del reggimento, ecc. », *leggasi*: « la disfece sotto il violento fuoco dell'avversario, ne procurò l'immediato sgombro al comando del reggimento, ecc. ».

Id. 92, » 1916, » 5411. — BATTAGLIA Ignazio, da Brescia, ecc., *leggasi*: da Ostiano (Cremona).

Id. 92, » 1916, » 5414. — CALAMUSSI Giovanni, da Monteroni di Lecce), tenente, ecc., *leggasi*: COLAMUSSI Giovanni, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5416. — CAROLEI Gaetano, da Napoli, sottotente, ecc., nella motivazione, *anzichè leggersi*: « dando lodevole esempio di serenità, di calma e di coraggio, ecc. », *leggasi*: « dette lodevole esmpio, ecc. ».

Id. 92, » 1916, » 5417. — CASALI Giuseppe, da Borgo San Siro (Pavia), caporale, ecc., *leggasi*: CASALI Giuseppe, da Pavia, caporale, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5417. — CASTIGLIONE Martino, da Bollate (Milano), caporale, ecc., *leggasi*: CASTIGLIONI Martino, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5418. — CAVADINI Carlo, da Como, sergente, ecc., *leggasi*: CAVADINI Enrico, da Como, sergente, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5418. — CESARO Vittorio, da Cona (Venezia), soldato, ecc., *leggasi*: CESARO Cesare Vittorio, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5419. — COLOMBINI Augusto, da Arluno (Milano), soldato, ecc., *leggasi*: COLOMBINI Angelo, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5420. — CONTI Egisto, da Fortunago (Pavia), capitano, ecc., *leggasi*: da Fontanellato (Parma), capitano, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5421. DE MITTI Vittorio, da Brindisi (Lecce), sergente 20 reggimento artiglieria campagna, n. 35423 matricola, *leggasi*: DE MITRI Vittorio, ecc., n. 35483 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5422. — DI LORENZO Domenico, da Quadrelle (Avellino), sergente, ecc., *leggasi*: DI LORENZO Serafino, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5424. — FUOCO Alfonso, da Mesuraca (Catanzaro), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 22062 matricola, *leggasi*: n. 22877 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5425. — GALLI Luigi da Castel di Lana (Ascoli Piceno), soldato, ecc., *leggasi*: da Castel di Lama (Ascoli Piceno), soldato, ecc.

Dispensa 92, anno 1916, pag. 5427. — GUASPARRI Armando, da Borgo a Mozzano (Lucca), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: GUASPARI Armando, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5427. — IUPPA Gennano da Torre Maggiore (Foggia), sergente maggiore, ecc., *leggasi*: IUPPA Gennaro, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5427. — IZZO Osvaldo, da Roccasecca (Caserta), sottotenente complemento, *leggasi*: IZZI Osvaldo, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5429. — LOPEZ Alfredo, da Pozzuoli (Napoli), sergente, ecc., *leggasi*: LOPEZ Alfonso, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5429. — LORETUCCI Lorenzo, da Norcia (Perugia), sergente 52 reggimento fanteria, n. 22437 matricola, *leggasi*: n. 21437 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5430. — MACCHI Adolfo, da Vizzola Ticino (Milano), sergente, ecc., n. 23310 matricola, *leggasi*: n. 25310 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5430. — MAIOCCHI Enrico, da San Martino in Strada (Milano), sergente 27 reggimento artiglieria campagna, n. 1963 matricola, *leggasi*: n. 20467 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5430. — MARCHESIELLO Giuseppe, da Marcianise (Caserta) soldato, ecc., n. 40872 matricola, *leggasi*: n. 4082, matricola.

Id. 92, » 1916, » 5431. — MASSERA Adamo, da Cassagno (Novara), sergente, ecc., *leggasi*: da Cossogno (Novara), sergente, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5433. — NORIO Giovanni, da Udine, sergente, ecc., *leggasi*: NORIO Giovanni, da Maniago (Udine), sergente.

Id. 92, » 1916, » 5434. — PACIA Carmine, da Masciano (Avellino), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: da Moschiano (Avellino), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5434. — PALLESTRINI Gino, da Villa Biscossi (Pavia), capitano complemento, ecc., *leggasi*: da Avellino, capitano complemento, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5435. — PASSERA Francesco, da Bergamo, soldato 1 reggimento genio, n. 27064 matricola, *leggasi*: da Scanzo (Bergamo), ecc., n. 27611 matricola.

Id. 92, » 1916, » 5435. — PIANINI Amerigo, da Mercantino Marecchia (Pesaro e Urbino), sottotenente complemente, *leggasi*: da Mercantino, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5436. — PIRALI Serafino, da Paruzzano (Novara), sergente, ecc., *leggasi*: da Paruzzaro (Novara), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5437. — QUAGLIA Ettore,da Milano, soldato, ecc., *leggasi*: da Vigentino (Milano), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5438. — SACCHETTO Nicolò, da Bomba (Chieti), capitano, ecc., *leggasi*: SACCHETTA Nicolò, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5439. — SAPELLI Paolo, da Campagna (Alessandria), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Camagnia (Alessandria), ecc.

Dispensa 92, anno 1916, pag. 5440. — SELGI Massimo, da Artesca (Roma), soldato, ecc., *leggasi*: da Artena (Roma), ecc.

Id. 92, » 1916, » 5440. — SIMONATO Giuseppe, da Scorzè (Venezia), caporale, ecc., *leggasi*: SIMIONATO Giuseppe, ecc.

Id. 92, » 1916, » 5443. — VALLAURI Giovanni, da Vernate (Cuneo), caporale, ecc., *leggasi*: da Vernante (Cuneo), caporale, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5581. — ASTOLIDI Fioravante, da Spilimbergo (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: OSTOLIDI Fioravante, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5582. — BRANCA Mario, da Cremona, capitano ecc., *leggasi*: BRANCA Marzio, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5586. — DE CAPUA Aniello, da Messina, sottotenente, ecc. *leggasi*: DI CAPUA Aniello, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5590. — MAGRINI Ermacore, da Ovaro (Udine), ecc., *leggasi*: MAGRINI Ermanno, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5590. — MANZINI Guido, da Gualtier (Reggio Calabria), capitano, ecc., *leggasi*: da Gualtier (Reggio Emilia), ecc.

Id. 95, » 1916, » 5590. — MARCHESE Luigi, da Bolzanetto (Genova), soldato, ecc., *leggasi*: da Bolzaneto (Genova), ecc.

Id. 95, » 1916, » 5593. — PULCINI Alberto, da Roma, sottotenente 10 reggimento artiglieria fortezza, *leggasi*: 8 reggimento artiglieria fortezza.

Id. 95, » 1916, » 5596. — TIZIANELLO Luigi, da Polcenigo (Udine), zappatore, ecc., *leggasi*: TIZIANEL Luigi, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5597. — VESCHI Luigi, da Roma, capitano complemento, ecc., *leggasi*: VESCHI Luigi, da Roma, capitano 59 reggimento fanteria.

Id. 95, » 1916, » 5600. — BERTOLANI CORCOLUTO Gaetano, da Novara di Sicilia (Messina), soldato, ecc., *leggasi*: BERTOLAMI-CORCOLUTO Gaetano, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5601. — BONA Francesco, soldato 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 18740 matricola, *leggasi*: BONA Francesco, da Dasà (Catanzaro), soldato, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5602. — BUSSI Pietro, da Castellafiume (Aquila), soldato, ecc., *leggasi*: da Castellafiume (Aquila), ecc.

Id. 95, » 1916, » 5605. — DANNA Guerino, da Cavazzo Carnico (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: DANNA Guerrino, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5606. — DELLA SCHIAVA Giulio, da Arta (Udine), ecc., *leggasi*: DELLA SCHIAVA Silvio, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5606. — DI MEGO Cesare, da Nocciano (Teramo), soldato, ecc., *leggasi*: DI MECO Cesare, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5606. — FACTA Antonio, da Collecorvino (Teramo), soldato, ecc., *leggasi*: FAIETA Antonio, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5607. — FORNAROLI Antonio, da Moccastorno (Milano), soldato, ecc., *leggasi*: da Maccastorna (Milano), ecc.

Dispensa 95, anno 1916, pag. 5610. — IACOBONI Domenico, da Celano (Aquila), caporale, ecc., *leggasi*: FACOBONI Domenico, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5612. — LUCCHESI Bruno, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente 92 reggimento fanteria, *leggasi*: sottotenente di milizia territoriale 92 reggimento fanteria.

Id. 95, » 1916, » 5613. — MAFFERRA Antonio, da San Vincenzo Valle Roveta (frazione Castronovo) (Aquila), soldato, ecc., *leggasi*: da San Vincenzo Valle Roveto, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5613. — MALICCA Francesco, da Santu Lussurgiu (Cagliari), soldato, ecc., *leggasi*: MALICA Francesco, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5615. — MORAZZI Eligio, da Cercivento (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: MORASSI Eligio, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5616. — NEIVOZ Giuseppe, ecc., n. 25141 matricola, *leggasi*: n. 20146.

Id. 95, » 1916, » 5616. — PAOLINI Marco, da Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), soldato, ecc., *leggasi*: PAOLIN Marco, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5617. — PELAGATTA Giuseppe, da Milano, ecc., *leggasi*: PELLEGATTA Giuseppe ecc.

Id. 95, » 1916, » 5617. — PELLEGRINA Sante, da Budoya (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: PELLEGRINI Sante, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5618. — PICILLI Giuseppe, da Majano (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: PICILI Giuseppe, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5618. — PILLI Domenico, da Sassari, soldato, ecc., *leggasi*: da Porto Torres (Sassari), ecc.

Id. 95, » 1916, » 5618. — PIZZO Antonio, da Cicciano (Caserta), soldato, ecc., *leggasi*: PIZZA Antonio, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5620. — PUPPINI Canciano, da Cavazzo Carnico (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: PUPPINI Canziano, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5621. — RICCCA Ferdinando, da Gropparello (Piacenza), soldato, ecc., *leggasi*: ROCCA Ferdinando, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5622. — SAVA Giuseppe ,da Buja (Udine), caporale, ecc., *leggasi*: SAVA Gio. Batta, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5623. — SBRIZZAI Giovanni Battista, da Perularo (Udine), zappatore, ecc., *leggasi*: da Paularo (Udine), ecc.

Id. 95, » 1916, » 5623. — SESIMI Lodovico, da Maggiora (Novara), sergente, ecc., *leggasi*: SESINI Lodovico, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5624. — URBAN Guerino, da Treppo Carnico (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: URBANO Guerino, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5625. — TREGAMBE Renato, da Ferrara, ecc., *leggasi*: TREGAMBI Renato, ecc.

Id. 95, » 1916, » 5627. — ZAMOLO Gerolamo, da Amaro (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: ZAMOLO Girolamo, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5630. — ANGIOLAS, da Sestu (Cagliari), soldato, ecc., numero 17379 matricola, *leggasi*: n. 17361 matricola.

Dispensa 96, anno 1916, pag. 5631. — BOISIO Bruno, da Trento (Austria), sottotenente, ecc., *leggasi*: BONFIOLI Bruno, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5634. — CANEVARI Pietro, da Milano, sottotenente, ecc., *leggasi*: CANEVARI Piero, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5636 — CIMEI Emilio, da Carsoli (Aquila), soldato, ecc., *leggasi*: CIMEI Emidio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5638. — DONATO Vito, da Mola di Bari (Bari), soldato, ecc., *leggasi*: DAMATO Vito, da Rutigliano (Bari), soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5643. — GALLIANI Umberto, da San Lazzaro di Savona (Bologna), sottotenente, ecc., *leggasi*: da San Lazzaro di Savena (Bologna), sottotenente, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5646. — MARELLI Marino, da Cantù (Como), caporale maggiore, ecc., *leggasi*: MARELLI Mario, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5651. — PARAVIDINO Giovanni, da Grimalda (Alessandria), soldato, ecc., *leggasi*: da Rocca-Grimalda (Alessandria), soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5651. — PARMIGIANI Angelo, da Viadana (Mantova), caporale, ecc., n. 33825 matricola, *leggasi*: n. 34825 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5651. — PAULON Giovanni, da Barcis (Udine), sergente, ecc., *leggasi*: PAOLON Giovanni, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5657. — TODESCHINI Bernardo, da Lecco (Como), sergente, ecc., *leggasi*: TODESCHINI Bernardino, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5657. — TOFANI Battista, aspirante ufficiale complemento, ecc. *leggasi*: TOFANI Battista, da Torino, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5658. — ZAMUS Antonio, da Aviano (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: ZANUS Antonio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5659. — ABBO' Achille, da Milano, soldato, ecc., *leggasi*: da Comazzo (Milano), ecc.

Id. 96, » 1916, » 5662. — ANTONIAZZI Domenico, da Tarzo (Treviso), soldato 37 reggimento fanteria, ecc., *leggasi*: soldato 27 reggimento fanteria, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5665. — BALDELLI Gualtiero, da Pesaro, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: da Ancona, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5655. — BAROZZI Aurelio, da Lugo (Ravenna), ecc., *leggasi*: BARUZZI Aurelio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5667. — BEORCHIA Venanzio, da Udine, sergente, ecc., *leggasi*: da Ovaro (Udine).

Id. 96, » 1916, » 5668. — BIANCHI Antonio, da Breganze (Vicenza), ecc., numero 13334 matricola, *leggasi*: n. 16334 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5670. — BLAU cav. Enrico, da Torino, tenente colonnello 1 reggimento artiglieria campagna, *leggasi*: 1 reggimento artiglieria montagna.

Dispensa 96, anno 1916, pag. 5672. — BUCCI Virginio, da Modena, tenente complemento, ecc., Monte Pal Grande, 26-27 marzo 1916, *leggasi*: Monte Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916.

Id. 96, » 1916, » 5678. — CIPOLLINA Ferdinando, da Milano, tenente complemento, ecc., *leggasi*: CIPOLLINI Ferdinando, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5674. — CARNASSI Giuseppe, da Gandino (Bergamo), caporale, *leggasi*: CARNAZZI Giuseppe, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5680. — COOPER DOUGLAS Ludiow, da ecc., *invece di*: Stavoli Rooner, 19-28 marzo 1916, *leggasi*: Stavoli Roner, 19-28 marzo 1916.

Id. 96, » 1916, » 5684. — DE PASCALI Angelico, da Lizzanello (Lecce), soldato, ecc., n. 13031 matricola, *leggasi*: n. 13081 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5686. — DI SAN MARZANO Roberto, da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento addetto comando brigata Regina, *leggasi*: ASINARI DI SAN MARZANO Roberto Vittorio, da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10) addetto comando brigata Regina.

Id. 96, » 1916, » 5687. — FACCHIN Francesco, da Socchieve (Udine), soldato, ecc. *leggasi*: FACHIN Francesco, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5688. — FATTOROSSI Barnara Vincenzo, da Caserta, sottotenente, ecc., *leggasi*: FATTOROSI Barnara Vincenzo, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5689. — FAVILLI Alfredo, da in Incisa Valdarno (Firenze), sottotenente, ecc., *leggasi*: da Incisa in Valdarno (Firenze).

Id. 96, » 1916, » 5689. — FERRANDO Giovanni, da Cairo Montenotte (Genova), ecc., n. 104 matricola, *leggasi*: n. 10474 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5691. — FRANGI Antonio, da Pare (Como), soldato, ecc., numero 38302 matricola, *leggasi*: n. 14462 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5695. — GATTI Giovanni, da Montù Beccaria (Pavia), sottotenente medico complemento, ecc., *leggasi*: tenente medico complemento, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5701. — HAIBAN Giuseppe, da Polcenigo (frazione San Giovanni) (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: FLAIBAN Giuseppe, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5704. — LIVIO Claudio, da Brescia (Como), sergente, ecc., *leggasi*: da Breccia (Como) sergente.

Id. 96, » 1916, » 5707. — MALTESE Alessandro, soldato 145 reggimento fanteria M. M., n. 2641 matricola, *leggasi*: MALTESE Alessandro, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato, ecc., ecc.

Id. 96, » 1916, » 5708. — MANARINI Umberto, da Villa Bartolomea (Verona), caporale, ecc., *leggasi*: da Villa Bartolommea (Verona).

Dispensa 96, anno 1916, pag. 5708. — MANTOVANI Ludovico, da Mantova, sottotenente M. T., ecc., *leggasi*: MANTOVANI Vico, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5710 — MARINONI Stefano, da Mozzate (Como), caporale, ecc., *leggasi*: da Cislago (Milano).

Id. 96, » 1916, » 5711. — MASSANO Augusto, da Brusacco (Torino), sergente, ecc., *leggasi*: da Brusasco (Torino), ecc.

Id. 96, » 1916, » 5712. — MAZZETTI Ranieri, da Piacenza (Siena), soldato, ecc., *leggasi*: da Pienza (Siena), soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5714. — MOLINARI Giuseppe da San Vigilio (Brescia,, caporale zappatore, ecc., *leggasi*: da Rogno (Bergamo).

Id. 96, » 1916, » 5715. — MONTANARI Luigi, da Fermo (Ascoli Piceno), aspirante ufficiale complemento, ecc., *leggasi*: MONTANINI Luigi, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5717. — MUGNAINI Ottavio, da Monte Mignaio (Arezzo), appuntato, ecc., *leggasi*: da Montemignaio (Arezzo), ecc.

Id. 96, » 1916 » 5719. — NIPORTI Nicola, da Milano, soldato 1 reggimento genio, ecc., *leggasi*: NIPOSTI Nicola, da Milano, soldato 68 reggimento fanteria, ecc

Id. 96, » 1916, » 5720. — ORTIS Giacomo, da Tolmezzo (frazione Terzo) (Udine), caporale 8 reggimento artiglieria fortezza, *leggasi*: 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 55778 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5722. — PATERNA Tomaso, da Firenze, soldato, ecc., *leggasi*: da Livorno, soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5726. — POINELLI Comenico, da Tignale (Brescia), soldato, ecc., *leggasi*: POINELLI Domenico, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5728. — PURICELLI Gerolamo, da Torino, sottotenente, ecc., *leggasi*: PURICELLI Girolamo, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5728. — QUICI Emilio, da Trivento (Campobasso), soldato, ecc., *leggasi*: QUICI Emidio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5733. — ROMBELLI Guglielmo da Viterbo (Roma), tenente complemento, ecc., *leggasi*: BOMBELLI Guglielmo ecc.

Id. 96, » 1916, » 5734. — SABATINI Ariodante, da Chiaravalle (Ancona), sergente, ecc., *leggasi*: SABBATINI Ariodante, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5736. — SIBILLA SIZZIA Gerardo, da Bubbio (Alessandria), sottotenente, ecc., *leggasi*: SIBILLE SIZIA Gerardo, ecc.,

Id. 96. » 1916, » 5737. — SIMONCELLI Mario, da Ancona, tenente, ecc., *leggasi*: da Cagliari, tenente, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5739. — STORNELLO Francesco, da Alcamo (Trapani), ecc., n. 31753 matricola, *leggasi*: n. 31933 matricola.

Dispensa 96, anno 1916, pag. 5742. — TAGNOLI Giovanni, la Minucciano (frazione Gerfigliano) (Massa Carrara), soldato, ecc., *leggasi*: da Minucciano (frazione Gorfigliano), ecc.

Id. 96, » 1916, » 5745. — VITALI Alberto, da Casalmaggiore (Cremona), soldato, ecc., *leggasi*: VITALI Berto, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5746. — ZANIN Giovanni, da Feltre (Belluno), capoiale maggiore, ecc., *leggasi*: ZANNIN Giovanni, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5748. — ABRATE Carlo, da Torino, soldato 29 reggimento fanteria, *leggasi*: soldato 29 reggimento fanteria, n. 11 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5752. — BOTTO Ludovico, da Alessandria, sottotenente complemento 10 reggimento fanteria, *leggasi*: 10 reggimento artiglieria fortezza.

Id. 96, » 1916, » 5753. — BUTIGNOL Virginio, da Fiume Veneto (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: BUTTIGNOL Virginio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5754. — CARRARA Giuseppe, da Desenzano sul Serio (Bergamo), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, numero 29170 matricola, *leggasi*: da Desenzano al Serio (Bergamo), ecc., n. 29870 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5755. — CARUSI Angelo, da Caggiano (Salerno), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: CARUSI ABRAMONTE Angelo, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5755. — CERUTTI Giuseppe, da Cardinale (Catanzaro), soldato, ecc., *leggasi*: da Borgomanero (Novara), ecc.

Id. 96, » 1916, » 5756. — CIBIEN Mario, da Belluno, caporale maggiore, ecc., *leggasi*: CIBIEN Marco, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5758. — CUCINO Nicola, da Pastena (Caserta) ,soldato, ecc., *leggasi*: da Salerno, soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5758. — D'AGOSTINI Domenico, da Barcis (Udine), sergente, ecc., *leggasi*: D'AGOSTIN Domenico, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5760. — DESSIO Giovanni, da Tonara (Cagliari), soldato, ecc., *leggasi*: DESSI' Giovanni, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5760. — DI GENNARO Enrico, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente complemento, ecc., *leggasi*: DE GENNARO Errico, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5760. — DORBOLO Virginio, da Tarcetta (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: DORBOLO' Virginio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5760. — EUPEMI Antonio, da Roma, soldato 82 reggimento fanteria, *leggasi*: soldato 82 reggimento fanteria, n. 47350 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5761. — FABBIETTI Roberto, da Roma, soldato 1 reggimento genio, n. 12375 matricola, *leggasi*: n. 12371 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5762. — FOLLI Angelo, da Pratovecchio (Firenze), soldato, ecc., *leggasi*: da Pratovecchio (Arezzo), soldato.

Dispensa 96, anno 1916, pag. 5763. — GIAMBERARDINO Antonio, da Colle Armele (Aquila), soldato, ecc., *leggasi*: GIAMBERARDINI Antonio, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5764. — GRASSIA Maurizio, da Frattaminore (Napoli), soldato 1 reggimento genio, n. 3589 matricola, *leggasi*: numero 9589 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5765. — GUASTALDELLI Daniele, da ecc., *leggasi*: GASTALDELLI Daniele, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5767. — LOI Salvatore, da Villlasalto (Cagliari), caporale, ecc., n. 32357 matricola, *leggasi*: n. 32367 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5770. — MONTONE Francesco, da Torchiara (Salerno), soldato, ecc., *leggasi*: da Spezzano Albanese (Cosenza).

Id. 96, » 1916, » 5771. — MUSCOLINO Antonio, ecc., n. 693 matricola, *leggasi*: n. 4189 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5272. — ORENGIA Giuseppe, da Cigliano (Novara), soldato 11 parco automobilistico, ecc., *leggasi*: soldato 21 reggimento artiglieria campagna, addetto all'11 parco automobilistico, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5773. — PENSABENE Isidoro, da Torretta (frazione Sferracavallo) (Palermo), soldato, ecc., *leggasi*: da Palermo, soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5773. — PERLUNGERI Luigi, da Napoli, tenente, ecc., *leggasi*: PERLUNGIERI Luigi, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5773. — PETRAZZINI Aquilino, da Grumello Cremonese (Cremona), soldato 1 reggimento genio n. 2021 matricola, *leggasi*: PEDRAZZINI Aquilino, ecc., n. 2061 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5774. — PLATTA Giuseppe, da Torcetta (Udine), soldato, ecc., *leggasi*: PLOTTA Giuseppe, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5775. — QUARZOLA Giovanni, da Torino, soldato 29 reggimento fanteria, *leggasi*: soldato 29 reggimento fanteria n. 4852 matricola.

Id. 96, » 1916, » 5775. RAUTI Domenico, la Borgomanero (Novara), soldato, ecc., *leggasi*: da Cardinale (Catanzaro), soldato, ecc.

Id. 96, » 1916, » 5778. — SALA Bernardo, da Grassotto (Sondrio), soldato, ecc. *leggasi*: da Grosotto (Sondrio).

Id. 96, » 1916, » 5781. — TERGOLINA GHISLANZONI BRASCO Umberto, sottotenente 67 reggimento fanteria, *leggasi*: da Catania, sottotenente 67 reggimento fanteria.

Id. 96, » 1916, » 5783. — ZANETTI Luigi, da Grontardo (Cremona), soldato, ecc., n. 86041 matricola, *leggasi*: n. 26620 matricola.

Id. 31, » 1921, » 1685 — LELLI Alberto, da Rieti (Perugia), capitano 2 reggimento fanteria, *leggasi*: LELLI Alberto, da Rieti (Perugia), capitano 2 reggimento genio.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90**.

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

(130) - Roma, 1923 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

6.498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 34ª 1923 15 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI D'ESERCITO

CAVIGLIA cav. Enrico, generale d'Esercito. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-6-1923).

GENERALI DI ARMATA

TASSONI cav. Giulio, generale d'armata. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-6-1923).

GENERALI DI DIVISIONE.

ASINARI di San MARZANO cav. Enrico, generale di divisione. — Cessa di essere a disposizione per ispezioni ed è nominato comandante delle scuole centrali militari, dal 1 febbraio 1923. (*R. D.* 7-6-1923).

GIURIA cav. littore, generale di divisione. — Comandante della scuola d'applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare, assume la denominazione di comandante dell'accademia militare di artiglieria e genio. (*R. D.* 7-6-1923).

GENERALI DI BRIGATA.

FRERI cav. Orlando, generale di brigata. — Comandante della scuola militare, assume la denominazione di comandante dell'accademia militare di fanteria e cavalleria. (*R. D.* 7-6-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI

VECCHI Guglielmo, capitano legione Salerno. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 4 maggio 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-6-1923, *registro* 256, *foglio* 271).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

LOMBARDINI Ezio, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 gennaio 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 23 gennaio 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data.

(*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1923, *registro* 210, *foglio* 356).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Bef. M.* 10-6-1923).

BIANCHINI cav. Ludovico, 21 fanteria. — Trasferito distretto Trieste dal 16 maggio 1923.
MASTAI FERRETTI cav. Pio, in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Ancona. — Nominato capo di S. M. del comando controindicato dal 1 luglio 1923.
PESENTI cav. Gustavo, 8 alpini, assegnato comando divisione militare territoriale Trento per le mansioni di cui alla circolare 537 *G. M.* 1922. — Cessa dalle mansioni controindicate restando assegnato al comando di cui contro dal 30 maggio 1923.
SARAZZI cav. Francesco, 48 fanteria. — Trasferito 95 fanteria dal 20 novembre 1919.
SARAZZI cav. Francesco, 95 id. " — Id. 47 id. dal 29 agosto 1921.
TOSELLI cav. Cesare, 31 id., assegnato magazzini statali grano Verona. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 80 fanteria dal 22 maggio 1923.

MAGGIORI.

DURANTI cav. Durante, maggiore 7 bersaglieri assegnato centro automobilistico Bologna. — Collocato fuori quadro, e destinato a raggruppamento trasporti. (*Bef. M.* 10-6-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Bef. M.* 10-6-1923).

ALTIERI cav. Orlando, 63 fanteria. — Assegnato comando divisione militare territoriale Salerno dal 15 novembre 1919.
BOBBIO cav. Luigi, 59 id. — Nominato aiutante di campo brigata Salerno dal 1 luglio 1923.
COPPA cav. Angelo, distretto Siracusa. — Trasferito 75 fanteria dal 20 giugno 1923.

MANNACIO cav. Vito, 90 fanteria, aiutante campo brigata Salerno.
PASSAVANTI cav. Alessandro, 28 fanteria.
PRIMIERO cav. Olinto, 75 id.
STAFFIERI cav. Ernesto, 39 id.

PASCALE cav. Renato, 35 id. assegnato comando corpo armata Bologna.

PASCALE cav. Renato, 35 id. assegnato centro automobilistico Bologna.

Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 89 fanteria dal 30 giugno 1923.
Trasferito 27 fanteria.
Id. distretto Siracusa dal 20 giugno 1923.
Assegnato comando corpo armata Napoli dal 21 gennaio 1919.
Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato centro automobilistico Bologna dal 1 febbraio 1923.
Id. id. id. ed è assegnato direzione centrale automobilistica.

CAPITANI.

GIGLIOTTI Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — **Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione, di effettivo servizio, destinato 65 fanteria.** (*R. D.* 27-5-1923).

VIVALDA Giacomo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — **Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 giugno 1923, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data. E' destinato 37 fanteria.** (*R. D.* 27-5-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi, a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-6-1923).

ALBERGHINI Ettore, 39 fanteria.

CANTONI Ugo, distretto Trento.
CATALUCCI Francesco, 93 fanteria.
DE BICHIACCHI Alessandro, 1 granatieri.
DEJEAN Salvatore, 75 fanteria.
DE IUDICIBUS Giulio, 10 id.

DELLA CASA Alessandro, 7 id.

DE MARTINIS Alfredo, 31 id.

EVANGELISTI Alessandro, 71 id.
GUERRA Armando, distretto Pistoia.
MARSILIA Guido, 31 fanteria.

PAVESI Armando, distretto Lodi.
PETTINAU Ettore, 46 fanteria.

PIATTOLI Mario, 1628 compagnia mitraglieri.
PIATTOLI Mario, 2 squadriglia autoblindomitragliatrici.
SOLINAS Francesco, 91 fanteria.
URBINATI Rolando, 52 id.
VENARUCCI Augusto, 1 granatieri.
VITALE Carlo, 29 fanteria.

D'ERRICO Antonio, capitano 92 id. assegnato 1 autocentro.

Assegnato comando corpo armata Napoli dal 17 gennaio 1922.
Trasferito 18 fanteria.
Id. 51 id. dal 15 marzo 1921.
Id. 59 id.
Id. distretto Noto.
Assegnato comando divisione militare territoriale Bari dal 3 ottobre 1921.
Id. comando corpo armata Milano dal 27 marzo 1920.
Id. comando divisione militare territoriale Napoli dal 24 ottobre 1920.
Id. ufficio ricuperi Padova dal 21 ottobre 1922.
Trasferito 10 bersaglieri.
Assegnato comando divisione militare territoriale Napoli dal 27 marzo 1921.
Trasferito 26 fanteria.
Assegnato comando divisione militare territoriale Cagliari dal 13 marzo 1919.
Trasferito 2 squadriglia autoblindomitragliatrici dal 1 gennaio 1920.
Id. distretto Arezzo dal 27 gennaio 1922.

Id. id. Sassari.
Id. 80 fanteria.
Id. 59 id.
Assegnato comando corpo armata Napoli dal 12 dicembre 1920.
Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 54 fanteria.

CONGEDO Enrico, capitano 78 fanteria assegnato Ministero guerra — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 10-6-1923).

CECCHI Corrado, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'11 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 10-6-1923).

BUROCCHI Luigi, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 23 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria. (*Det. M.* 10-6-1923).

NOTIFICAZIONI.

TARAS Salvatore, capitano 46 fanteria. — Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TUVERI Antonio, capitano 46 fanteria. — Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-6-1923).

ALIZERI Luigi, 45 fanteria.	Trasferito 46 fanteria.
ANATRINI Agostino, 87 id.	Id. 8 alpini.
BOSCHIS Luigi, 11 id.	Id. 2 id.
BOZZONI Umberto, 2 granatieri.	Id. 59 fanteria.
CANNONIERI Giorgio, 30 fanteria.	Id. 31 id.
CARLONI Tito, 26 id.	Id. 7 alpini.
CHIOCCA Renato, 1 granatieri.	Id. 59 fanteria.
CIPRIANI Alfredo, 8 fanteria.	Id. 12 bersaglieri.
COLAROSSI Felice, battaglione presidiario 81 fanteria (Tripoli).	Id. 81 fanteria dal 3 giugno 1920.
DE IULIIS Albino, 5 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
DE MURO Carlo, 225 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
ESCHENA Mario, 44 id.	Id. 4 alpini.
FERRIGNO Gaetano, 42 id.	Id. 8 id.
GARRONE Umberto, 151 id.	Id. 9 id.
GAZZARELLA Vincenzo, 40 id.	Id. 93 fanteria.
GIANNELLI Carlo, 53 id.	Id. 5 alpini.
MARCHIO' Giuseppe, 1 granatieri.	Id. distretto Castrovillari.
NAVARRO Vincenzo, 10 fanteria assegnato reparto prigionieri guerra Casale Altamura.	Id. id. come contro dal 10 settembre 1919.
PAGLIA Pietro, 9 fanteria.	Trasferito 1 alpini.
PEPE Beniamino, 11 fanteria.	Trasferito 9 fanteria.
POZZO Benvenuto, 158 id.	Id. 3 alpini.
SAITO Baldassarre, 63 id.	Id. 5 fanteria.
SCANDELLA Giuseppe, 58 id. assegnato ufficio militare stazione Padova.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Trieste dal 20 giugno 1920.
SCANDELLA Giuseppe, 58 id., assegnato ufficio militare stazione Trieste.	Trasferito 151 fanteria continuando ad essere assegnato come contro.
SERFUSTINI Giacomo, 157 fanteria.	Id. 4 alpini.
SIMONETTI Annibale, 1 granatieri.	Id. 59 fanteria.
SOLARI Luigi, 89 fanteria.	Id. 90 id.
TREVISAN Noè, 44 id.	Id. 9 alpini.

CARBONE Rosario, 76 fanteria.	Trasferito 4 alpini.
GIANNANGELI Giuseppe, 71 id.	Id. 49 fanteria.
GIULIANI Sabatino, 74 id.	Id. 7 alpini.
MONTEVECCHI Giovanni, 68 id., assegnato comando divisione militare territoriale Milano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 alpini.
DE RISI Arturo, 21 fanteria.	Trasferito 47 fanteria.
MESSINA Vincenzo, 48 id.	Id. 26 id.
SARDI Antonio, 36 id.	Id. 88 id.
TOMMASI Silla, 92 id.	Id. 33 id.

TRAMBUSTI Ivo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri. (*Det. M.* 10-6-1923).

PIRRO Leopoldo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 29 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 38 fanteria. (*Det. M.* 10-6-1923).

CALI' Francesco, tenente — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 21 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 10-6-1923).

BRIZZOLARA Ferdinando, tenente 4 alpini. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 2 giugno 1923. (*Det. M.* 10-6-1923).

SOTTOTENENTI.

PALAZZO Ugo, sottotenente 39 fanteria. — Trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 10-6-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI

TARNASSI Paolo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara assegnato Ministero guerra — Cessa assegnato come sopra dal 20 giugno 1923 ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze (*Det. M.* 10-6-1923).

TENENTI.

GUIDI Camillo, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato scuola applicazione cavalleria (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 10-6-1923).

GUIDI Camillo, tenente reggimento cavalleggeri Guide assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 10-6-1923).

SOTTOTENENTI.

TANAS cav. Riccardo, sottotenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Promosso tenente arma stessa con anzianità 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente *D'Onofrio* Lamberto.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 73).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai reparti o stabilimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-6-1923).

MALVANI Piero, 13 pesante campale.	Trasferito scuola artiglieria contraerei.
BONESSA Enrico, 2 pesante.	Assegnato officina artiglieria R. Esercito Torino.

TENENTI.

RIGGIO Francesco, tenente 2 campagna. — Collocato fuori quadro e destinato 6 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 10-6-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati ai corpi o stabilimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-6-1923).

FAGGIANO Cosimo, 4 costa.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Palermo.
FIDUCCIA Salvatore, 10 pesante campale.	Assegnato sezione staccata pirotecnico R. Esercito Capua.
MARZANO Corrado, 9 campagna.	Trasferito reggimento artiglieria a cavallo.

DUSMET Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 15 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito reggimento artiglieria a cavallo. (*Det. M.* 10-6-1923).

TUCCI Berardo, tenente 9 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 2 giugno 1923. (*Det. M.* 10-6-1923)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

LUZZI Enrico, tenente 2 battaglione zappatori. — Trasferito 10 raggruppamento genio. (*Det. M.* 10-6-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

MARGARA cav. Cesare, tenente colonnello medico infermeria presidiaria Pavia. — Trasferito ospedale militare secondario Alessandria. (*Det. M.* 10-6-1923).

MAGGIORI.

MONTANARI cav. Attilio, maggiore medico ospedale militare secondario Alessandria. — Trasferito direzione sanità militare Torino (*Det. M.* 10-6-1923).

CAPITANI.

BUCCI Paolo, capitano medico 11 bersagliieri. — Trasferito ospedale militare principale Trieste. (*Det. M.* 10-6-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 novembre 1922: (*Det. M.* 10-6-1923).

GASPARRINI Nicola, 15 fanteria.

SQUILLACCIOTI Raffaele, 39 fanteria.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

I seguenti tenenti chimici farmacisti in servizio attivo permanente che hanno frequentato il prescritto corso di integrazione alla scuola di sanità militare stabilito dalla circolare n. 427 del *giornale militare* 1922, sono destinati alla sede a fianco di ciascuno indicata alla quale si presenteranno il 1 luglio 1923: (*Det. M.* 10-6-1923)

LAY Dino, tenente chimico-farmacista, distretto Sassari.	Ospedale militare principale Roma.
PLACIDI Ettore, id. id. id.	Aquila.
GIORGI Giorgio, id. id. id.	Pavia.
D'ALESSANDRO Luigi, id. id. id.	Chieti.
REVELLI Gioacchino, id. id. id.	Cuneo.
BRAGGIO Giovanni, id. id. id.	Alessandria.
ZINI Giovanni, id. id. id.	Lodi.
Id. id. id.	Roma.
Id. id. id.	Istituto chimico-farmaceutico militare Torino.
Id. id. id.	Ospedale militare principale Bari.
Id. id. id.	Firenze.
Id. id. secondario	Alessandria.
Istituto chimico-farmaceutico militare	Torino

PALMIERI Mario, tenente chimico-farmacista ospedale militare principale Bari. — Trasferito istituto chimico farmaceutico militare Torino; (raggiungerà la nuova destinazione entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato dispoto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 10-6-1923)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

MOJ Venceslao, capitano sussistenza direzione commissariato Verona. — L'aspettativa di mesi dodici per motivi speciali, concessa con i decreti 16 febbraio 1922, 11 giugno 1922 a decorrere dal 1 aprile 1922 è prorogata di mesi dodici dalla scadenza.
(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 278).

MARRA Temistocle, capitano sussistenza consegnatario panificio militare Udine. — Esonerato dalla carica di cui sopra e trasferito direzione commissariato Torino (1 compagnia sussistenza). (*Det. M.* 10-6-1923)

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati capitani di sussistenza hanno sostenuto con esito favorevole gli esperimenti per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento a scelta. Le autorità competenti provvederanno per lo inoltro al Ministero dei relativi documenti per l'eventuale loro iscrizione sul quadro di avanzamento a scelta:

MOCCIA Roberto, direzione commissariato Bari.

GRASSI Emilio, direzione commissariato Verona.

TENENTI.

GNUDI Amalio, tenente sussistenza direzione commissariato Bologna. — Assegnato magazzino viveri Bologna. (*Det. M.* 10-6-1923)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 22-5-1923).

LIBORI Nello, 6 alpini.

Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Verona.

CAVEDONI Riccardo, ospedale militare Udine.

Id. distretto Udine.

PERSICO Alfredo, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, il 20 giugno 1923 e dalla stessa data, è trasferito 26 fanteria.
(*Det. M.* 10-6-1923).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

NAZZARI Rinaldo, professore del ruolo dell'istruzione. — Cessa dall'insegnamento della filosofia presso il collegio militare di Roma, a decorrere dal 1 ottobre 1922.
(*D. M.* 30-1-1923).

BETTAZZI cav. Rodolfo, professore titolare di lettere e scienze. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 1 ottobre 1922.
(*D. M.* 25-4-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 7-6-1923, *registro* 52, *foglio* 33).

Fermi restando i ruoli d'anzianità, i seguenti maestri civili di educazione fisica sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto legge 3 dicembre 1922, n. 1611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.
(*D. M.* 28-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 94).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
RACCHI cav. Giovanni	11800	tre anni nel 3° periodo	1 dicembre 1921
FRIGO cav. Giovanni	11500	—	—
DABBENE cav. Ettore	11500	—	—
MACRI cav. Gennaro	11500	—	—
DROSI cav. Vincenzo	11500	—	—
CAROVANI cav. Carlo	11500	—	—
NAPPI cav. Ferruccio	11500	—	—
LONGHI cav. Adolfo	11500	—	—
TAGLIAFERRI Federico	11500	—	—
PRINETTI Giovanni (in aspettativa per infermità dal 16-8-1920 fino alla data del suo collocamento a riposo).	10000	un anno nel 7° periodo	1 agosto 1922
CAPRIOLI Luigi	10700	un anno nell'8° periodo	1 dicembre 1921
FABOZZI Attilio	10000	un anno nel 7° periodo	id.
de SIMONE cav. Eduardo	10700	un anno nell'8° periodo	id.
OLIMPICO Ciro	10000	tre anni nel 7° periodo	id.
GANDINI Giulio	10000	tre anni nel 7° periodo	id.
FRASCAROLI Carlo	9300	tre anni nel 6° periodo	id.
ZANE Tiziano	10000	un anno nel 7° periodo	id.
FRANCESCHINI Enrico	10700	—	—
GENOVESI Saverio	10000	—	—

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
COTTONE Natale	10000	tre anni nel 7° periodo	1 dicembre 1921
GIAMBASTIANI Alfonso	10000	due anni nel 7° periodo	id.
ANGELILLO Salvatore	9300	tre anni nel 6° periodo	id.
MORELLINI Umberto	9300	id.	id.
INNORTA cav. Francesco	9300	un anno nel 6° periodo	id.
WILHELM Guido	9300	—	—
RUFINI Marino	9300	—	—
DE LUCA Ulderico	8600	due anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921
LUCERTINI Tito	8600	id.	id.
BONIOLI Paolo	8600	id.	id.
ABITA Giovanni	9300	—	—
RAIMONDI Silvestro	9300	—	—
CRIMI Francesco	8600	tre anni nel 5° periodo	1° dicembre 1921

Al maestro di ginnastica signor PRINETTI Giovanni, il quale è stato in aspettativa per infermità comprovata dal 16 agosto 1920 fino al 16 agosto 1922, data del suo collocamento a riposo, è concesso a datare dal 1 aprile 1922 fino a tutto il 16 agosto 1922, l'annuo assegno di lire 5000.

(*D. M.* 28-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 94).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

Il ragioniere geometra del genio militare SCURI Ferdinando, è dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 16 aprile 1923, per non aver assunto servizio nella residenza assegnatagli, entro il termine stabilito.

(*D. M.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 52, *riposi civili, fog.* 13).

RUFFETTA cav. Arturo, ragioniere geometra direzione genio Bari (sezione Chieti, ufficio locale Aquila). — Trasferito, comando genio del corpo d'armata di Firenze.

(*Det. M.* 10-6-1923).

VICI Umberto, ragioniere geometra, direzione genio Bari (sezione Ancona). — Trasferito, comando del genio del corpo d'armata di Verona. (*Det. M.* 10-6-1923).

ANDREANI cav. Andrea, primo ragioniere geometra, direzione officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettriche di Roma (relatore). — Trasferito al Comando del genio del Corpo d'armata di Roma (pel servizio della Revisione delle contabilità) cessando dalla carica di relatore. (*Det. M.* 10-6-1923).

MELIA cav. uff. Francesco, primo ragioniere geometra, direzione genio Roma (comandato Ministero guerra - Servizio genio). — Trasferito direzione dell'Officina di costruzioni radiotelegrafiche ed elettriche in Roma (relatore) cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 10-6-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. D. n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. D. 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie).

RAMMENNE Domenico	11500	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 95.
D'AMICO Antonino	10100	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 103.
FAENZI Gaetano	10100	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 102.
VEGLIA Fortunato	10100	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 101.
LO VETERE Calogero	10100	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 100.
LENTI Giuseppe	10100	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro n.* 258, *foglio* 99.
BOCCARDO Giuseppe	10100	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 96.
MAGGI Guglielmo	9400	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 98.
BARTOLI Luigi	9400	(*D. M.* 26-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 97.

VACCARO cav. Raffaele, archivista distretto Firenze. — Trasferito, direzione genio Firenze. (*Det. M.* 14-6-1923).

COSIMATO cav. Vincenzo, archivista ospedale Torino.— Trasferito comando artiglieria Torino. (*Det. M.* 14-6-1923).

CARDINI cav. Ettore, archivista direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione genio Firenze. (*Det. M.* 14-6-1923).

FIORI Cesare, archivista sezione commissariato Spezio. — Trasferito distretto Spezia. (*Det. M.* 14-6-1923).

TOSI Alfredo, applicato direzione commissariato Firenze.— Trasferito direzione genio Firenze. (*Det. M.* 14-6-1923).

BRUTTINI Pietro, archivista distretto Siena. — Trasferito 87 fanteria. (*Det. M.* 14-6-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

MASSAZZA Ernesto, ufficiale d'ordine 80 fanteria. — Trasferito 2 raggruppamento genio. (*Det. M.* 14-6-1923)

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti assistenti del genio militare sono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 8 marzo 1923, n. 611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio e con l'anzianità per ciascuno indicati, salvo il migliore trattamento economico che potesse loro spettare, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1923, *registro* 258, *foglio* 3).

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
DE PAOLIS GUIDACCI Ascanio (a riposo dal 16 marzo 1923).	11500	—	—
ROBBIO Ferdinando (morto il 23 dicembre 1922).	11500	—	—
TROTTA Marco	11500	—	—
ROSSI Domenico	11500	—	—
FURLAN Augusto (morto il 14 luglio 1922).	11500	—	—
BABBINI Vittorio	11500	—	—
MAGRASSI Angelo (morto il 1 dicembre 1922).	11500	—	—
PEZZINO cav. Giovanni	11500	—	—
TAVOLONI Davidde	11500	—	—
ZUCO Antonio	11500	—	—
QUAIA Angelo	11500	—	—
CHINCA Emanuele	10900	—	—
BASSI cav. Giovanni	10900	—	—
STRAMBI Giovanni Luigi	10900	—	—
CARNEVALI Ruggero	10900	—	—
SANTO Felice	10900	—	—
OPIPERI cav. Gennaro	10900	—	—
CIOCCOLANI Aristide	10900	—	—
FANELLI Edoardo	10900	—	—
VARESE cav. Edoardo	10900	—	—
BERTONI cav. Cesare (collocato a riposo dal 16 marzo 1923).	10900	—	—
BRAMBILLA Carlo	10900	—	—
PEDATA Amodio	10900	—	—
GALVANI Carlo	10900	—	—
VICENTINI Federico	10900	—	—
TOMMASI Antonio	10900	—	—
CONTI Carlo	10900	un anno nel 9° periodo	1 dicembre 1921
BORGHI Gaetano	10900	—	—
SCOGNAMIGLIO Raffaele	10900	—	—
FELICI Icilio	10900	—	—
PIZZI cav. Ermando	10300	—	—
DI GIOVANNI Nicolò	10300	—	—
CAPOGROSSO Pasquale	10300	—	—
TAVERNARI Angelo	10300	—	—
MILLI Giulio	10300	—	—
PERELLA Romolo	10300	—	—

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PINESCHI Vittorio	10300	—	—
OTTINO Antonio	10300	—	—
PEZZALI Enrico	10300	—	—
REALE cav. Pietro	10300	—	—
BIANCHI Giuseppe	10300	—	—
GALASSI Placido	10300	—	—
GARELLI Giovanni Battista	10300	—	—
STEFANON Giovanni	10300	—	—
VIANELLO Michele	10300	—	—
ALIPRANDI Siro	10300	—	—
BONIVENTO Antonio	10300	—	—
BENDA Luigi	10300	un anno nell'8° periodo	1 dicembre 1921
MINUZZI Antonio	9600	—	—
BARBIERI Edoardo	9600	—	—
PROPERZI Gustavo	9600	—	—
PAOLINI Luca	9600	—	—
ION Giovanni	9600	—	—
BRUNETTI Angelo	9600	—	—
CIELO Angelo	9600	—	—
GIRARDINI Antonio	9600	—	—
VAN-AXEL Marco	9600	—	—
BIANCHI Giovanni	9600	—	—
LEPRI Giuseppe	9600	—	—
GIRAUDO Gioacchino	9600	—	—
FERRARI Vincenzo	9600	—	—
BONIVARDI Vittorio	9600	—	—
SOLINAS MURA Giammaria	9600	—	—
PARRI Riginaldo	9600	—	—
DEALESSI Gaetano	9600	—	—
GIORGI Luigi	8900	—	—
REVELLI Bruno	8900	—	—
STEFANUCCI cav. Roberto	8900	—	—
MAIORANA Luigi	8900	—	—
MARATTI Angelo	8900	—	—
BUDA Vincenzo	8900	—	—
BARIGGI Carlo	8000	—	—
ERCOLANI Francesco	8900	—	—
BATTAGLINO Giovanni	8900	—	—
GARDELLI Arturo	8200	—	—
CONSOLI Antonio	8200	—	—
MELLONI Giuseppe	8200	—	—
URBANO Ciro	8200	—	—
SANNAZZARI Corrado	8200	—	—
FACCENNA Felice	7500	un anno nel 4° periodo	1 dicembre 1921
ZAMBONI Federico	7500	id.	id.
GIANI Umberto	7500	id.	id.
GRIGNOLIO Carlo	7500	—	—
LODI Giovanni	7500	—	—
PADERNI Augusto	7500	—	—
GIANNINI Giuseppe	7500	—	—
AUDINO Vincenzo	7500	—	—
TAVELLA Benedetto	7500	—	—

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
MASTROPASQUA Antonio	7500	—	—
SPOLTORE Pier Luigi	7500	—	—
MUTO Nicola	7500	—	—
CARDONE Antonio	7500	—	—
VACCA Darengo	7500	un anno nel 4° periodo	1 dicembre 1921
FERRARO Marco	7500	—	—
FRANDSTRALLER Giovanni (sospeso dal grado e dallo stipendio dal 9 novembre 1922 fino a nuovo ordine).	7500	—	—
MANDATO Giuseppe	6800	—	—
FRATTINI Angelo	6800	—	—
BERGAMO Federico	6800	—	—
ROSSINI Giovanni	6800	—	—
MARINELLI Sisto	6800	—	—
GIAMMARIA Roberto	6800	—	—
ROANI Arturo	6800	—	—
CARIMINI Stanislao	6800	—	—
DE STEFANO Pasquale	6800	—	—
DE LABAR Raffaele	6800	—	—
RAINONE Francesco	6800	—	—
DIANA Riccardo	6800	—	—
COSTANTINI Francesco	6800	—	—
CHENDI Giulio	6800	—	—
SARTORI Enrico	6800	—	—
MASTELLONE Giovanni	6800	—	—
DE STEFANO Antonio	6800	—	—
DE SALVO Domenico	6800	—	—
MOLINARI Carlo	6800	—	—
COPETI Ludovico	6800	—	—
SODARO Giuseppe	6800	—	—

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

PERONI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 13).

TENENTI COLONNELLI.

FUSCO cav. Generoso, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 19).

FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello. — Collocato a risposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 18).

MAGGIORI.

ROBIOLA Domenico, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 21).

MASI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 26-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 20).

CAPITANI.

IGNAZZI cav. Vito, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 9 febbraio 1923, per anzianità di servizio e dinscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 23).

MAZZUCCA Marcello, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 marzo 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 22).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

AUTUORI Enrico, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 febbraio al 15 marzo 1922, con lo stipendio annuo di lire 13.000.
(*D. M.* 16-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-5-1923, *registro* 256, *foglio* 219).

TENENTI COLONNELLI.

RICOLFI cav. Stefano, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1918, per infermità non proveniente da cause di servizio, ed inscritto nella riesrva.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 59).

BOSI cav. Emilio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 dicembre 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 14-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923, *registro* 39, *foglio* 17).
(*Det.* 14-6-1923).

SCIUMBATA cav. Emilio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 marzo 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 62).

LAPI cav. Umberto, tenente colonnello. — La decorrenza degli assegni spettantigli, di cui al R. decreto 9 ottobre 1919, è fissata al 1 giugno 1917 anzichè al 1 gennaio 1917.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 68).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

PERLATI cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 60).

MAGGIORI.

SERRA Giovan Pietro, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 24).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BOCCHETTI cav. Secondino, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 14).

SERINA Giovanni, maggiore sussistenza distretto Roma. — E' ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1922.
(*D. M.* 27-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 280).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MONTI Pietro, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 29-12-1921).

TENENTI.

SICA Vito, tenente 10 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 maggio 1923. (*Det. M.* 10-6-1923).

SOTTOTENENTI.

GALETTI Mario (B), sottotenente distretto Roma deposito Roma. — Rettificato il cognome come appresso: GALETTI BEER Mario. (*R. D.* 27-5-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

E' accolta a decorrere dal 6 maggio 1923 la rinunzia al grado attuale, continuando ad essere rivestiti del grado di sottotenente, dei sottonotati tenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

(*R. D.* 6-5-1293 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 40).

CARMELITA Ugo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

COLLA Nicolò, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

SOTTOTENENTI.

NEGRI Lamberto, sergente allievo ufficiale reggimento cavalleggeri di Firenze distretto Roma. — Nominato sottotenente di complemento arma cavalleria in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254. Assegnato per mobilitazione reggimento Savoia cavalleria al quale dovrà presentarsi il mattino del 25 giugno 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 69).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

ABBATE Gaspare, sottotenente medico distretto Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1922. (*Det. M.* 10-6-1923).

ZINGALE Salvatore, sottotenente medico distretto Cefalù. — Trasferito, d'autorità, nel regio corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 maggio 1923. (*Det. M.* 10-6-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

SESSO Luigi, tenente distretto Verona, indisponibile. — E' tolto dai ruoli degli ufficiali di milizia territoriale ed è inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma stessa, a sua domanda.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 40).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

PARENTI Gaetano, colonnello. — E' ricollocato in congedo, dal 12 maggio 1923.

(*D. M.* 28-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 45).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VANNICOLA cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 9 ottobre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 10 ottobre 1919.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 58).

MAGGIORI.

GIGLIOLI Brunetto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.800, dal 1 aprile 1922 e in lire 13.600, dal 1 settembre 1922.

(*D. M.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 264).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

DEODATO Pietro, tenente distretto Catania. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 40).

SOTTOTENENTI.

LODIGIANI Ettore, sottotenente distretto Piacenza. — Cessa di appartenere al rispettivo ruolo per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 40).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTADUESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantaduesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 14 Giugno 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ARDIGO' Pietro, da Soresina (Cremona), aspirante ufficiale 119 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile ardimento, trascinava all'assalto il proprio plotone, percorrendo un terreno spazzato dal fuoco nemico. Raggiunti, con pochi superstiti, i reticolati nemici, cadeva colpito a morte gridando: « Viva l'Italia! ». — Monte Rosso, 22 ottobre 1915.

BERETTA Giuseppe, da Ferrara, sottotenente 094 batteria montagna. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 è sostituita dalla seguente:* — Comandante di sezione, durante un violento combattimento, assunto il comando della batteria in sostituzione del capitano che aveva dovuto ritirarsi perchè ferito, continuava l'intensa azione di fuoco già iniziata, personalmente puntando il pezzo più esposto, finchè rimase mortalmente colpito; mirabile esempio di coraggio ai dipendenti. Si distinse anche in precedente azione di combattimento. — Castel Dante - Corta Violina, 15 maggio 1916 - Coni Zugna, 30 maggio 1916.

GRANDI Giovanni, caporale 24 reggimento fanteria. — Alla testa della propria squadra, si lanciava arditamente per uno stretto canalone nevoso, unico passo, all'attacco di difficile e ben difesa posizione nemica. Colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Tofane, 20 luglio 1915.

LA SERRA Giovanni Battista, da Sarno (Salerno), capitano 1385 compagnia mitraglieri. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, rinunciava alla licenza già concessagli, per prendere parte al combattimento. Ordinatogli di postare le proprie armi a difesa di passerelle attraversanti il fiume e che stavano per cadere in mano del nemico, sotto un intenso bombardamento che sconvolgeva trincee e abbatteva uomini, in brevissimo tempo, percorrendo un terreno intensamente battuto, con coraggio mirabile adempiva l'incarico ricevuto. Mentre, poi, arditamente si esponeva dalle trincee per impartire ordini, colpito da una granata avversaria, lasciò la vita presso le armi stesse. — Capo Sile, 16 gennaio 1918.

PRADA Pietro, sottotenente 140 reggimento fanteria (M. M.). — In aspra e sanguinosa azione, alla testa del suo plotone, con le prime ondate d'assalto, arditamente si spinse contro le ben munite posizioni nemiche, che raggiunse, facendo prigionieri. Ferito gravemente, non volle abbandonare il suo posto, finchè, raccolto esausto, decedeva in luogo di cura in seguito alle ferite riportate. — Faiti - Kribak, 10 ottobre 1916.

SERRA Riccardo, sottotenente 380 compagnia mitragliatrici fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici fiat, sotto l'imperversare d'un violentissimo bombardamento che arrecava forti perdite al suo reparto, teneva contegno calmo e coraggioso, animando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Attaccata la sua postazione da forze nemiche preponderanti, si lanciava ad una mitragliatrice, e con bene aggiustate raffiche, respingeva l'avversario, infliggendogli forti perdite, finchè, colpito in pieno da una granata nemica, cadeva da prode sul campo. — Faiti - Kribak, 18 novembre 1916.

VASSURA Giannetto, da Cotignola (Ravenna), sergente corpo aeronautico 4 squadriglia areoplani, n. 362 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, è sostituita dalla seguente*: — Pilota ardimentoso ed entusiasta, partecipava volontariamente ad un bombardamento di opere militari nemiche. Attaccato da più apparecchi da caccia avversari, li affrontava, proseguendo poi nella rotta per assolvere ad ogni costo il mandato affidatogli. Avuto colpito l'apparecchio da un proiettile che ne staccava un'ala, precipitava al suolo, immolando la giovane esistenza alla Patria. — Cielo di Conegliano Veneto, 27 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

MARIANI Giovanni, da Bergamo, tenente complemento 120 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con slancio e sprezzo del pericolo, la guidava, sotto violento fuoco, all'occupazione di un tratto di fronte rimasto indifeso fra le posizioni occupate dai due reggimenti della brigata. Rimasto gravemente ferito, decedeva pochi giorni dopo all'ospedaletto da campo. — Gorizia, 19 agosto 1917.

MARTINO Venceslao, da Napoli, sottotenente 40 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, prendeva parte ad una violenta azione sopra una posizione importante. Mentre animava, con l'esempio, i dipendenti a resistere sulla posizione soggetta a violento bombardamento, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Solaroli (Grappa), 26 ottobre 1918.

MASELLI Giacinto, da Orta Nova (Foggia), sottotenente 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: — Conduceva all'assalto il suo plotone, contro una forte trincea nemica, animando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Difendeva poi la posizione occupata con tenacia, resistendo ai bombardamenti. Ferito nuovamente, cadeva da prode sul campo. — Bosco Cappuccio, 9 agosto - 18 settembre 1916.

MARZOCCHI Giulio, caporale 206 reggimento fanteria. — Prendeva volontariamente parte al plotone arditi del reggimento. Combatteva con tenacia e valore al comando di una squadra che difendeva un punto avanzato, rimanendo ferito a morte. — Altipiano di Asiago, 19 maggio 1916.

MAZZA Evasio, da Solero (Alessandria), tenente complemento 92 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 18 marzo 1923*: — Conquistato, sotto intenso fuoco di fucileria, un punto indicatogli della dorsale montana, di sua iniziativa si slanciava animosamente, alla testa dei suoi, oltre un tratto di cresta battuto dal tiro, per partecipare all'assalto delle trincee nemiche sovrastanti. Durante l'intera azione, protrattasi per tre giorni, fra le difficoltà dell'alta montagna e l'imperversare del mal tempo, guidò il proprio reparto con molta energia, perizia ed arditezza. — Pale Ciuses, 9-11 luglio 1915.

PAIOTTA Ernesto, sergente maggiore 33 reggimento fanteria. — Durante una violenta azione, essendo il suo plotone in rincalzo, lo induceva ad entrare valorosamente in linea. Colpito a morte nel momento di avanzare, incitava ancora i dipendenti col grido di: « Avanti, Viva l'Italia! ». — San Floriano, 5 giugno 1915.

SPANO' Giuseppe, soldato 38 reggimento fanteria. — Disimpegnava con coraggio ed abnegazione le proprie mansioni di portaferiti, e lasciava da prode la vita nell'adempimento di tale dovere. — Castagnevizza (Gorizia), 3 settembre 1917.

TRESOLDI Bruno, tenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore di artiglieria, in posizione molto avanzata ed esposta alle offese nemiche, assolveva il suo mandato con intelligenza ed ardore. Per controllare alcuni tiri, spingevasi in ricognizione, sebbene la località fosse sottoposta a bombardamento. Ivi trovava morte gloriosa. — Monte Kuk, 17 agosto 1917.

TURI Americo, caporale maggiore 11 battaglione bersaglieri. — Valoroso combattente, sempre vigile ed intrepido nello spiare le mosse del nemico, cadeva colpito a morte da scheggia di bombarda nemica. Stoicamente salutava i compagni e stringeva la mano ai suoi ufficiali. — Vermigliano (Carso), marzo 1916.

VASCO Giacomo, da Monopoli (Bari), aspirante ufficiale 10 reggimento fanteria. — Avuto ordine di cooperare, col suo plotone, alla conquista di una posizione avversaria, arditamente si slanciava alla testa dei dipendenti, e mentre stava per piombare sulle linee avversarie, trovava gloriosa morte. — Selletta Stringa (Monte Fior), 15 novembre 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ANFOSSI Ottimo, tenente 9 battaglione assalto. — Ufficiale di artiglieria volontario in un battaglione d'assalto, durante una ritirata diede prova di valore e coraggio, ritirandosi con gli ultimi del suo reparto, senza tralasciare di molestare il nemico avanzante che lo faceva segno a continue e nutrite scariche di mitragliatrici e di fucileria. Perdette la vita pochi giorni dopo, colpito da scheggia di granata. — Monte Micla 4-5 dicembre-Campolongo sul Brenta, 11 dicembre 1917.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

Regio decreto 14 Giugno 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AITA Benedetto, da Cetraro (Caserta), tenente 2 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 13 luglio 1919.* — Durante parecchie ore, sotto il fuoco di artiglieria nemica, si prodigò per preparare i suoi uomini alla resistenza ed alla lotta. Assunto il comando del battaglione in circostanze difficili, manteneva saldamente la posizione attaccata da forze avversarie preponderanti, e, nonostante le ingenti perdite, assolveva il proprio compito di retroguardia con tenacia e fermezza. — Kobilek, 26 ottobre 1917.

AVOGADRO Carlo, tenente lancieri Vercelli (26). — Nei combattimenti sostenuti in posizione trincerata, con lo squadrone appiedato, fu di esempio per tenacia e valore. Ferito al capo durante un'azione, non volle farsi medicare e rimase in trincea a combattere sino al termine dell'azione. — Distinguevasi in altre azioni. — Monfalcone, luglio 1916.

BRACCI Angelo, da Pesaro (Pesaro Urbino), sottotenente 1 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 28 agosto 1920.* — Conduceva il proprio plotone al contrattacco con slancio ed ardimento, ed incitava poi con l'esempio i dipendenti a resistere sulla posizione fortemente battuta dal fuoco nemico. Ferito, non abbandonava il posto che dietro ordine del comandante della compagnia. — Losson (Piave), 20 giugno 1918.

BRUSCHI Luigi, tenente 90 reggimento fanteria. — Caduto il comandante, lo sostituì per ricondurre il battaglione alle trincee di partenza, donde, animosamente, lo guidò poi alla riconquista della posizione dianzi perduta, riuscendo a catturarvi numerosi avversari, armi e munizioni. — Flondar (quota 146), 4 settembre 1917.

BUCCO Rodolfo, da Saronno (Milano), sottotenente battaglione Val Maira, 2 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in posizione avanzata, con energia e valore resisteva ad oltranza contro forze nemiche superiori. Ferito, continuava a combattere, incitando alla resistenza i dipendenti, finchè, esausto, fu trasportato al posto di medicazione. — Castelgomberto-Altipiano Asiago, 5 giugno 1916.

CORBELLI Bruto, tenente 201 reggimento fanteria (M. M.). — Ricevuto il cambio in linea da altro reparto e trovandosi in posizione ben riparata, si portava volontariamente, col dipendente plotone zappatori, a sostegno di un caposaldo importante, attaccato tenacemente da forze nemiche preponderanti. In dura e sanguinosa lotta di quattro giorni e quattro notti consecutive, fu instancabile, guidando il reparto in parecchi violenti combattimenti, dando sempre prova d'intelligente iniziativa, di abnegazione e di non comune coraggio. Ferito, continuò a combattere, infondendo calma e fiducia nei dipendenti, che tenne saldi e tenaci sulle posizioni fino all'esaurimento delle munizioni. — Fortino Quadrangolare (Piave), 15-18 giugno 1918.

CORNARO cav. Iacopo, da Savigliano (Cuneo), colonnello brigadiere comandante brigata Abruzzi. — Durante il ripiegamento al Piave, in tragici momenti di ostinata difesa in un villaggio, con truppe frammischiate e stanche, di fronte alla pressione ognor crescente di soverchiante nemico imbaldanzito dalla vittoria, per meglio sfruttare la situazione, seguì un plotone d'assalto che tentava un aggiramento e si trovò attaccato da forte reparto nemico sopraggiungente a rincalzo. Nella breve ma accanitissima zuffa, per quanto rimasto gravemente ferito alla spalla, non volle farsi medicare e tanto meno cedere il comando e ritirarsi. Imbattutosi in un suo superiore, si mise ai suoi ordini, energicamente lo coadiuvò e valorosamente persistette nell'impari lotta, finchè non venne sopraffatto dal nemico. — Codroipo, 30 ottobre 1917.

CORTESE Giovanni, da Petralia Sottana (Palermo), capitano 239 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 31 *marzo* 1921. — Durante un violento combattimento su contrastata e importante posizione, caduto il comandante del battaglione, teneva il comando del reparto per tre giorni consecutivi. Sempre presente dove maggiore era la lotta, suicitatore di spirito combattivo, portava i suoi soldati brillantemente all'assalto, resistendo poi sulla posizione conquistata contro violenti contrattacchi e concorrendo personalmente al contrattacco di un tratto di linea momentaneamente occupato dal nemico. — Monte Pertica, 25-27 ottobre 1918.

DEL DUCA Vincenzo, tenente 160 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, riuscì, con slancio e valore a superare le resistenze nemiche e ad affermarsi in una posizione avversaria, respingendo poi vari contrattacchi. Continuando l'azione offensiva, nonostante le forti perdite subite, conquistò una successiva posizione, obbligando, con lancio di bombe a mano, il presidio alla resa. Nel giorno successivo raggiunse fra i primi l'obiettivo finale, contribuendo così efficacemente al felice esito dell'azione. — Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

GUERZONI Ugo, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato 76 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 4 *gennaio* 1920. — Primo fra i primi, si slanciava contro gli avversari che tentavano raggiungere la nostra posizione e portava lo scompiglio nelle loro file. Ritiratisi i suoi compagni, retrocedeva per ultimo, raccogliendo i soldati feriti, e, benchè fosse quasi esausto, si recava volontariamente, sotto raffiche di artiglieria avversaria, a chiedere rinforzi, che guidava sulla posizione minacciata — Bois Maitre Jean, 17 luglio 1918.

MOLINO Pietro, da Villafranca d'Asti (Alessandria), tenente 77 squadriglia areoplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto* 1° *febbraio* 1920: — Pilota d'areoplano di saldo valore, il 25 ottobre 1917, durante un volo di bombardamento, attaccato da quattro apparecchi da caccia nemici, pur avendo avuto il velivolo colpito in parti vitali e l'osservatore gravemente ferito, volle, con grande sprezzo del pericolo, persistere nel disimpegno del proprio mandato, e solamente a bombardamento ultimato prese terra nelle nostre linee, frustrando, con spiccata perizia e con serena fermezza, gli accaniti sforzi dei caccia avversari diretti ad impedirgli il ritorno. — Cielo di Tolmino, 25 ottobre 1917, Cielo del Piave, 31 ottobre 1918.

MUSCARA' Aurelio, tenente 136 reggimento fanteria (M. M.). — Brillantemente resistette a lunghi e micidiali bombardamenti del nemico, seguiti da reiterati attacchi. Rimasto solo ufficiale della compagnia e ferito gravemente da scheggia di granata, sebbene perdesse copiosamente sangue dalla ferita, non consentì ad essere trasportato al posto di medicazione che dopo avere impartito precisi ordini per la resistenza ad oltranza al sottufficiale più anziano ed aver avvisato il comandante del battaglione perchè provvedesse a sostituirlo. — Esempio mirabile di virtù militari. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

PIAZZOLLA Tommaso, da Margherita di Savoia (Foggia), soldato 35 reggimento fanteria, n. 8250 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918.* — Volle, come gli altri soldati, concorrere a rafforzare una posizione allora conquistata e a collocarvi cavalli di frisia, sebbene, nella sua qualità di porta-feriti ne fosse dispensato; mentre incitava i compagni a lavorare alacremente, veniva ferito gravemente alla faccia. — Korite, 4 settembre 1917.

PIETROPAOLO Alcide, maresciallo maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.) — In un assalto contro una trincea nemica, visto cadere ferito il proprio colonnello, accorse in suo aiuto, e con calma e coraggio, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, cooperò a trasportarlo al posto di medicazione, rimanendo, durante il tragitto, due volte ferito. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

PONZIANI Luigi, soldato 133 reggimento fanteria (M. M.). — Fra i primi nello slanciarsi all'assalto per la conquista di una trincea nemica, veniva ferito al ginocchio destro da pallottola di fucile, e, per non essere allontanato dal combattimento, nascondeva al proprio ufficiale ed ai compagni la sua sofferenza. Si recava al posto di medicazione dopo dieci ore, quando fu sopraffatto dal dolore, e dopo medicato, chiedeva di ritornare immediatamente in linea, ma non gli fu concesso per le gravi condizioni della ferita. Guarito e ritornato al fronte, prese parte volontariamente al combattimento, sebbene, nella sua qualità di attendente di ufficiale montato, ne fosse dispensato, riportando nuova ferita alla coscia sinistra, che lo rese permanentemente invalido. Fu mirabile esempio a tutti di fermezza, valore e sprezzo del pericolo. — Selz, 21-22 luglio 1915 - Belmonte (Monte Cengio), 3 giugno 1916.

ROGNONI Carlo, da Reggio Emilia, tenente 233 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con ardimento travolgente e grande spirito di iniziativa, nonostante le forti perdite del reparto, protesse efficacemente il fianco del proprio battaglione, e con opportuni ed arditi sbalzi in avanti, ridusse al silenzio alcune armi nemiche, scuotendo seriamente la resistenza avversaria e facilitando così l'avanzata di tutto il battaglione e la conquista di tutti gli obbiettivi assegnati. — Fieri (Albania), 7-9 luglio 1918.

SLATAPER Guido, da Trieste, sottotenente M. T. 1 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con regio decreto 31 marzo 1921, è sostituita dalla seguente:* — Irredento, rinunziava ad essere inviato nelle retrovie e volontariamente partecipava, colla sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza. Trasfondeva entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti, guidandoli sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici alla occupazione della posizione nemica. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici ed organizzava una nuova trincea sul rovescio della posizione conquistata, resistendo strenuamente su di essa, finchè, rimasto isolato ed accerchiato, esaurito ogni genere di munizioni, cadeva con pochi superstiti prigioniero. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

STAGNANI Arrigo, tenente 5 gruppo bombarde. — Comandante di una batteria bombarde, dopo aver concorso con energia ed ardimento ad arrestare e ricondurre in linea truppe sbandatesi di fronte ad un contrattacco nemico, vista abbandonata una sezione di artiglieria da montagna, ne fece rincorrere i serventi e riprender loro gli otturatori asportati, e quindi, assunto il comando del reparto, fece prontamente aprire fuoco celere ed efficace contro le ondate nemiche, contribuendo ad arrestare e a respingere l'attacco. Nel giorno successivo, mentre dirigeva il tiro della propria batteria, venne colpito in pieno da granata che gli asportò una spalla e mentre veniva trasportato al posto di medicazione, riportò una seconda gravissima ferita da shrapnel. — Carso (quota 208), 16-17 settembre 1916.

TORTORA Pompeo, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 maggio 1919.* — Già distintosi in azioni di retroguardia durante il ripiegamento al Piave, in un momento critico in cui era assente il proprio capitano, con felice iniziativa, si slanciava, alla testa della compagnia, sui nemici che erano riusciti ad occupare un cocuzzolo tatticamente assai importante, e lo riconquistava; ferito gravemente alle estremità da più scheggie di bombe a mano, rimaneva sul posto fino all'arrivo dei rincalzi, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti. — Alpi di Fassa - Monte Tomatico - Monte Solarolo, 5-25 novembre 1917.

TRABUCCHI Gian Carlo, da Massa, sottotenente complemento 21 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 31 marzo 1921.* — Comandante della prima ondata d'assalto, alla testa del proprio plotone seppe, con l'esempio, trascinare avanti i suoi uomini, travolgendo le difese e le resistenze opposte dal nemico. Contrattaccato da forze preponderanti, coi pochi uomini rimastigli, resistette con singolare fermezza, finchè, riuscendo impossibile ai rincalzi di accorrere, venne travolto. — Val delle Bocchette - Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ARIENTI Felice Dante, sergente maggiore 6 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione lancia-torpedini trasformata in lancia-bombe a mano, con coraggio e slancio non comuni, in zona battuta e scoperta, irrompeva, alla testa dei suoi, su un forte trincerone nemico di cresta, contribuendo a conquistarlo prima e a mantenerlo poi in saldo possesso, nonostante i contrattacchi nemici. Cooperava anche alla difficile cattura di un nucleo nemico. — Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

AVATI Amerigo, da Polistena (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 131 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo un giorno di combattimento, avuto ordine di portarsi a rioccupare un punto importante della linea caduto nelle mani di un nucleo nemico, eseguiva l'ordine con audacia e fermezza, rimanendo gravemente ferito dopo aver rioccupato il posto contrastato. — Cima 2 San Michele, 10 novembre 1915.

BONASI cav. Luca, da Modena, maggiore 253 reggimento fanteria (M. M.). — In situazione critica di combattimento, ove l'avversario, con sforzo supremo, cercava occupare un nostro caposaldo, animò e condusse in modo esemplare il suo battaglione al fuoco, concorrendo, con slancio mirabile, a respingere i ripetuti ostinati attacchi nemici ed a mantenere la posizione. — Cornone (Val Brenta), 10-11 febbraio 1917.

BORASIO Luigi, tenente medico 47 reggimento fanteria. — Dirigeva il posto di medicazione di battaglione in località violentemente battuta dal tiro nemico, ove moltiplicava le sue energie per dare soccorso ai numerosi feriti che la lotta violenta causava. — Zenson, 15-20 giugno 1918.

BRANCATI cav. Corrado, da Pachino (Siracusa), capitano 148 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, fu l'anima della difesa in violenta lotta su importante posizione, e mentre più si adoperava per la riuscita dell'azione, rimaneva ferito. In altra circostanza rimaneva pure ferito. — San Martino (Carso), 21-23 agosto 1915 - Ravne (Bainsizza), 3 ottobre 1917.

BUCCO Rodolfo, da Saronno (Milano), sottotenente battaglione Val Maira, 2 battaglione alpini. — Cooperava con energia e valore, insieme con altre truppe, a respingere un attacco nemico ed a mantenere salda la posizione, sebbene avesse una mitragliatrice fuori servizio e l'altra quasi inservibile. Rimaneva ferito leggermente. — Monte Croce Carnico, 23-29 marzo 1916.

BUCCO Rodolfo, da Saronno (Milano), sottotenente battaglione Val Maira, 2 reggimento alpini. — Durante la permanenza in una posizione di alta montagna, a stretto contatto col nemico, adoperavasi per renderla forte e sicura. In tale lavoro espose più volte la propria persona alle offese nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo. — Pal Piccolo settembre-dicembre, 1915.

CHIAFFRINO Giorgio, sottotenente 74 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in ostinato attacco contro il nemico trincerato in formidabile posizione, si spingeva fra i primi, incitando i suoi soldati alla vittoria. Benchè ferito, trascinato dal suo slancio, perseverava nell'attacco finchè gli fu possibile. — Monte Rasta, 26 giugno 1916.

COLONNELLI Giuseppe, tenente 1 reggimento genio zappatori. — Comandante di una compagnia zappatori, sotto violento fuoco nemico, concorreva validamente, col proprio reparto, ad apprestare lavori di difesa ed a mantenere una posizione aspramente contesa, dando bella prova di perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 13-26 giugno 1917.

CONSOLINI Amedeo, da Suzzara (Mantova), tenente 22 reparto assalto. — Offertosi volontario, nella notte precedente un'azione offensiva, guidando instancabilmente il proprio plotone in ardite ricognizioni sotto le linee nemiche, assicurava alle truppe di attacco ottime posizioni di partenza, che facilitarono il dì seguente il successo dell'azione, alla quale egli stesso partecipava con esemplare slancio, rimanendo ferito. — Monte Valbella (Asiago), 27-28 gennaio 1918.

CONTESSINI Renzo, sottotenente 72 battaglione bersaglieri. — Chiesto ed ottenuto il comando di un plotone, catturò di sorpresa un comando di battaglione nemico, rientrando con armi, documenti e munizioni. Mandato, di poi, ad occupare quella posizione, veniva attaccato violentemente. Nell'ostinata resistenza, fu esempio di singolare ardimento e non desistè dal combattere e dall'incitare i dipendenti che in seguito a grave ferita. — Carzano (Valsugana), 17-19 settembre 1917.

CORDERO DI MONTEZEMOLO Cesare, da Torino, tenente reggimento cavalleggeri Lucca (16). — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920.* — Arditamente, durante la notte, varcava un fiume e si spingeva in ricognizione in un lontano villaggio, occupato dal nemico In seguito, caricava, con lo squadrone, contro mitragliatrici nemiche. Cadutogli ucciso il cavallo, ne montava un altro, continuando l'azione. Distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo in altre volontarie ricognizioni. — Kruti Marinusi, 23 luglio-6 agosto 1918.

CRESPINO Pietro, soldato 24 reparto assalto, n. 6148 matricola. — Dopo un'intera giornata di combattimento, benchè ferito, si offriva volontariamente per accompagnare sulla linea di fuoco pattuglie di nuovi reparti sopraggiunti. — Monte Melago, Col del Rosso, 25 dicembre 1917.

CRUCIANI Giulio, tenente 48 reggimento fanteria. — Per il coraggioso contegno tenuto sempre, come subalterno, come comandante di compagnia, e come aiutante maggiore di bataglione, in numerosi combattimenti, nell'ultimo dei quali rimase ferito. — Carso, 14 settembre 1916-15 maggio 1917.

CUCCHI Eugenio, aiutante di battaglia 33 reggimento fanteria. — In giorni di accanita lotta, su uno dei tratti più delicati della fronte, dopo il ripiegamento, seppe distinguersi per audacia e valore, dando esempio ai dipendenti ed ai rincalzi nuovi arrivati. — Valderoa (Grappa), 14-17 dicembre 1917.

CUNEO Stanislao, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Durante aspra azione, alla testa del suo plotone, prima, della sua compagnia rimasta senza ufficiali, dopo, dava prove di slancio e coraggio esemplari; ferito, non abbandonava la linea che dopo aver disposto pel suo rafforzamento ed essersi recato a riferire al comando di reggimento. — Hermada, 19 agosto 1917

DE SILVESTRI Salvatore, da Roma, sergente 42 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 30 aprile* 1916. — Sottufficiale di contabilità, con coraggio ed abnegazione esemplari, partecipava volontariamente ad aspro combattimento. Ferito gravemente, continuava ad incorare i soldati alla lotta. — Monte Sleme, 2-4 giugno 1915.

DI LORETO Umberto, da Roma, caporale reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 5811 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 18 novembre* 1920. — In ardite pattuglie su terreno insidioso per la resistenza del nemico, coadiuvò efficacemente il suo ufficiale nell'attacco di nuclei avversari muniti di mitragliatrici e nella cattura di due prigionieri; eseguì sempre con ardire ed avvedutezza difficili missioni, per le quali volontariamente si offerse, entrando per primo in un paese occupato dal nemico. Esempio costante di spirito aggressivo e di alto sentimento del dovere. — Remonville - La Feré (Francia), 7-10 novembre 1918.

DI MURO Leonardo, capitano 427 batteria assedio. — Comandante di una batteria, con molta energia e coraggio, sotto l'intenso tiro di artiglieria avversaria, organizzò il trasporto a braccia, per trarre in salvo i quattro pezzi abbandonati dalle trattrici su di una strada scoperta e battuta, riuscendogli di trasportarli, prima ancora dell'ora fissata, nella postazione ordinatagli e di concorrere, col loro fuoco, a respingere i ritorni offensivi del nemico, tendenti alla riconquista di una posizione recentemente perduta. — Dolina Brummer (Carso), (quota 175 - quota 238), 27 agosto 1917.

DI SABATO Giacomo, da Manfredonia (Foggia), capitano 26 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916: — Con slancio e prontezza concorreva, con altre compagnie, alla occupazione di trinceramenti nemici. In un'altra azione, mentre percorreva le trincee per animare i propri soldati ed incoraggiarli alla resistenza, di fronte ai reiterati attacchi da parte del nemico, veniva gravemente ferito al polmone, rimanendo permanentemente inabile al servizio militare. — Santa Lucia di Tolmino, 16 agosto - 19 ottobre 1915.

DOCCHI Cosimo, da Roma, sergente 44 reggimento fanteria, n. 8301 matricola. — Benchè gravemente ferito, mantenne il comando della propria squadra con ammirevole calma ed ardimento, e quantunque il proprio reparto fosse circondato da preponderanti forze nemiche, incitò con la voce i suoi a resistere fino all'estremo — Val Brisarti (Trentino), 18 maggio 1916.

FRANCIOSI Nicola, da Lacedonia (Avellino), tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco, rimasto ferito ai piedi da scheggia di granata caduta sul ricovero del comando di reggimento, nonostante il consiglio del medico, volle rimanere al suo posto, continuando a compiere il suo dovere di ufficiale di collegamento durante il combattimento, finchè, il giorno dopo, esausto per lo sforzo, dovette essere trasportato in luogo di cura. — Romanziol - Sabbionera, 30-31 ottobre 1918.

FRASCADORE Gaetano, tenente 140 reggimento fanteria. — Si distinse durante i combattimenti della Bainsizza per valore ed abnegazione. Offertosi volontario per una difficile e pericolosa ricognizione, assolse l'incarico con molto coraggio, guidando poi, quale comandante di compagnia, le truppe all'attacco della posizione stessa, con slancio e perizia. — Medio Isonzo, Veliki Vrh, 19-23 agosto 1917.

FREDA don Antonio, da Bisaccia (Avellino), tenente cappellano 21 sezione sanità. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre* 1918: — Addetto ad una sezione di sanità, si offerse volontario per recarsi presso un posto di medicazione di prima linea, riuscendo d'esempio per calma ed operosità instancabile nell'assistere i feriti, nel porgere amorevole e pietoso conforto ai morenti e nel coadiuvare gli ufficiali medici durante otto giorni di continui bombardamenti e di combattimento. — Pod-Nakasnicli, 17-24 agosto 1917.

GRONDONA Giovanni, da Genova, aspirante ufficiale 90 reggimento fanteria. — Nelle vicende del combattimento, assunto il comando della compagnia, la guidò intrepido all'assalto contro forte posizione nemica. Sorpreso in un momento critico del contrattacco nemico, seppe arditamente fronteggiarlo e contenerlo, finchè rimase gravemente ferito. — Flondar, quota 146 del Carso, 3-5 settembre 1917.

IMBRIANI Enrico, da Roccabascerana (Avellino), sottotenente 40 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre* 1920: — In testa al proprio plotone, raggiungeva tra i primi un'importante e difficile posizione, contribuendo alla cattura di nuclei avanzati nemici e riuscendo a far cessare l'intenso e falciante tiro delle mitragliatrici avversarie. — Monte Forcelletta, 24 ottobre 1918.

IURGENS Mario, da Napoli, capitano 131 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1 giugno* 1916: — In aspro combattimento, conduceva valorosamente la compagnia fin presso le trincee nemiche. Con perizia ed avvedutezza singolari proteggeva, dipoi, il ripiegamento di reparti laterali, ritirandosi per ultimo. — Calvario Podgora, 24 luglio 1915.

LUISI Arcangelo, da Ginosa (Lecce), sottotenente 2 reggimento fanteria. — Spiegò ardimento e sprezzo del pericolo non comune, nel compiere arrischiate ricognizioni verso forte posizione nemica, persistendo nell'avanzata anche quando ne venne sconsigliato da un suo superiore, finchè rimase gravemente ferito. — Podgora, 7 giugno 1915.

LUMINI Adolfo, capitano 41 reggimento fanteria. — Inviato con un reparto di soldati ad occupare una posizione di linea sguernita, durante violento combattimento ed a distanza brevissima del nemico, eseguì l'ordine, tenne saldamente la posizione occupata, prodigando la sua attività e partecipando personalmente al fuoco, finchè fu ferito gravemente. — Monte Zovetto, 15 giugno 1916.

LUSI Saverio, da Capua (Caserta), capitano 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, riusciva a sistemarla in posizione di alta ed impervia montagna, superando gravi difficoltà, e di lì appoggiava efficacemente le fanterie nell'attacco, contribuendo alla conquista della posizione nemica. Indi, attraverso altre difficoltà, trasportava la batteria sul ghiacciaio, per assecondare il movimento delle truppe. — Presena - Monticelli, 23-26 maggio 1918.

MOLINARI Alessandro, tenente 43 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in cruento combattimento contrastò al nemico il terreno guadagnato. Assumeva il comando anche di un reparto contiguo, e continuava la difesa, sebbene ferito a una gamba. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

MOSCATO cav. Antonino, da Girgenti, maggiore 67 reggimento fanteria. — Guidava con perizia ed energia il proprio battaglione inquadrato, contribuendo alla conquista di una forte posizione nemica, alla cattura di avversari e resistendo poi ai contrattacchi. Riportata una non lieve ferita a un piede, rimaneva al suo posto di combattimento. — Veliki Krib, 28 agosto - 1 settembre 1917.

MUZZATI Giorgio, da Udine, sottotenente 6 raggruppamento artiglieria assedio. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Comandante di una sezione di obici pesanti campali in posizione avanzata e completamente indifesa, sostenne con calma e fermezza l'intenso bombardamento dell'artiglieria nemica; fatto ritirare il personale, per evitare perdite, continuava da solo a sparare, riuscendo a mantenere la cadenza di fuoco prescritta. — Goljevo, 12-15 maggio 1917.

OSS MAZZURANA Giulio, sottotenente complemento battaglione Val Maira, 2 reggimento alpini. — Durante la permanenza in una posizione di alta montagna, a stretto contatto col nemico, adoperavasi per renderla forte e sicura. In tale lavoro, espose più volte la propria persona alle offese nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo. — Pal Piccolo, settembre - dicembre 1915.

PIANESE Gabriele, da Vico Equense (Napoli), sottotenente 139 complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Fu tra i primi ad affrontare l'imperversare del fuoco nemico, per correre in rincalzo dei reparti che avevano conquistata una trincea, sulla quale si mantenne, poi, vigile ed attivo, tutta la notte, resistendo ai contrattacchi nemici. — Bosco Lancia, 4 novembre 1915.

PICCIONE Francesco, da Sezze (Alessandria), tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, diede prova, in numerose circostanze, di molto coraggio e di costante valore, riportando tre gravi ferite in tre diversi combattimenti, per le quali, in seguito, fu dichiarato mutilato di guerra. — Monte Rombon, 11 settembre 1915 - Monte Ortigara, 19 agosto 1916 - 13 giugno 1917.

PINNA Nicolò, soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 6261 matricola. — Addetto allo scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, durante aspro combattimento, si comportò con zelo e coraggio singolare, non facendo mai mancare le munizioni, finchè, mutatasi la lotta in violento corpo a corpo, rimase gravemente ferito da bomba a mano nemica. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

POGGIOPOLLINI Guido, da Imola (Bologna), tenente 34 reggimento fanteria. — Sebbene febbricitante e ricoverato al posto di medicazione, volle condividere le sorti del suo reparto, e quale comandante di una sezione mitragliatrici, in giornate di aspri combattimenti, fu continuo esempio di abnegazione e di coraggio, concorrendo con la propria azione a ritardare l'avanzata del nemico soverchiante in forze. — Ripiegamento al Piave, 28-30 ottobre 1917.

PONTILLO Carmine, da Sepino (Campobasso), carabiniere 38 sezione CC. RR. mobilitata, n. 36233 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Incaricato, con un altro carabiniere, di ristabilire il collegamento con un posto avanzato, separato dalle truppe da terreno assai insidioso, si avventurava, con animo risoluto ed incurante del pericolo, nella boscaglia. Sorpreso e catturato da parecchi nemici in agguato e condotto a Durazzo, riusciva a fuggire ed a raggiungere le nostre linee, dopo diversi giorni di marcia in paese nemico, dimostrando elevato spirito militare e grande coraggio nell'affrontare gravi pericoli. — Monastero di Ardenica - Durazzo (Albania), 25 luglio - 3 agosto 1918.

POZZOLINI cav. Eugenio, da Firenze, maggiore 22 raggruppamento artiglieria pesante campale. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 31 marzo 1921*: — Già noto per intelligente ed ardita competenza, sotto intenso fuoco, organizzava la difesa delle sue batterie e fieramente resisteva, coi suoi e con pochi d'altri corpi, ricondotti al dovere, allorchè il nemico dilagava sulla posizione. Si ritraeva soltanto, in seguito ad ordine, e, nella rioccupazione della posizione stessa, avanzava coi propri esploratori insieme con le estreme pattuglie di fanteria. — Montello, 15-23 giugno 1918.

RONTANI Giuseppe, da Firenze, maresciallo capo 79 reggimento fanteria, n. 22719 matricola. — Comandante di un reparto zappatori incaricato dei lavori di rafforzamento sulla posizione occupata da una compagnia, spiegando slancio ed ardimento singolare, concorse con questa e tra i primi ad assalire alla baionetta il nemico attaccante in forze. Durante il ripiegamento successivo su posizione retrostante, coadiuvò efficacemente il proprio comandante, rimasto privo di ufficiali, riunendo gli sbandati ed assumendone il comando. — Pinteri (Val Terragnolo), 15 maggio 1916.

ROSSETTO Eugenio, sottotenente 21 reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante, assumeva il comando della compagnia, guidandola più volte con slancio e valore all'assalto. Conquistata la posizione, ritorceva contro il nemico le mitragliatrici catturategli. — Monte Pertica, 25-27 ottobre 1918.

SOUMERAN Folco, da Colle Val d'Elsa (Siena), sottotenente 127 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando di una compagnia, rimasta priva di ufficiali, affrontava, per due volte, forze nemiche superiori, che, con mitragliatrici e bombe a mano, difendevano una importante posizione, riuscendo a conquistarla. Mentre animosamente si slanciava su di un gruppo di nemici, per catturare loro una mitragliatrice in azione, rimaneva ferito. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

SPEGAZZINI Ferdinando, da Milano, sottotenente farmacista croce rossa italiana. — Volontario di guerra, in occasione dello scoppio d'un deposito munizioni, spontaneamente accorreva, con pochi altri. Fermato da sentinella che impediva il passaggio agli sprovvisti di maschera, perchè si riteneva che nel deposito vi fossero gas asfissianti, mentre gli altri andavano a munirsi di maschera, egli, solo, data l'urgenza, con bello sprezzo del pericolo, mosso da sentimento umanitario, si lanciava sul posto del disastro, dove, nonostante le continue esplosioni di proietti, procedeva al salvataggio di vari feriti, coadiuvato dagli altri, nel frattempo sopraggiunti. — Serpenizza, 11 settembre 1917.

SPIGHI Enrico, da Bagno di Romagna (Firenze), tenente 70 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di reggimento, durante azione minacciante la sicurezza del posto di comando, con ardimento e sprezzo del pericolo, eseguiva il difficile mandato di attraversare la linea dei posti nemici, per portare ordini. Scoperto e fatto segno al fuoco nemico, non desisteva dal suo compito, finchè, travolto e contuso dallo scoppio di una granata e ridotto all'impotenza, veniva catturato, dopo avere scaricata la sua pistola sugli aggressori. — Faiti, 26-27 ottobre 1917.

STORACI Pietro, soldato 121 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento, rimasto ferito gravemente il comandante della compagnia, gli apprestava, con grande pericolo della propria vita, le prime cure e lo trasportava al posto di medicazione, ritornando sollecitamente presso il reparto ancora impegnato. Bell'esempio di alto sentimento del dovere e di abnegazione. — Polazzo (quota 79-81), 26 luglio 1915.

STRICELLI Edoardo, da Napoli, sergente 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 86087 matricola. — Addetto allo stato maggiore di un battaglione, scorto un plotone senza ufficiali, ne assumeva volontariamente il comando, e con ammirevole ardimento e sprezzo del pericolo, lo portava con la prima ondata all'assalto, finchè, ferito, dovette recarsi al posto di medicazione. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

TOLDO Michele, tenente 1358 compagnia mitragliatrici Fiat. — Sempre alla testa del proprio reparto, col suo fiero sprezzo del pericolo, seppe tener desto l'ardore combattivo delle sue truppe ed infondere in esse mirabile spirito offensivo. In numerosi e accaniti combattimenti, concorse validamente ad arrestare l'incalzare del nemico e a debellarne gli accaniti attacchi. — Basso Tagliamento, Basso Piave, 28 ottobre - 19 dicembre 1917.

TRABATTONI Beniamino, da Seregno (Milano), sergente maggiore 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17411 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 1° settembre 1920*: — Comandante di una pattuglia di ricognizione a contatto del nemico in ritirata, incontrata resistenza in una località occupata da una retroguardia nemica, si slanciava all'attacco, riuscendo a fare prigionieri alcuni nemici e mettendo in fuga gli altri. — Sarone, 31 ottobre 1918.

TRUCCHI Luigi, da Spezia (Genova), sergente 146 reggimento fanteria (M. M.), 618 compagnia mitraglieri. — Durante un bombardamento, percorreva la trincea per animare i dipendenti, dimostrando sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, prima di lasciare la linea, incitava i compagni alla resistenza. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Zebio, giugno - Selo, settembre 1917 - S. Donà di Piave, marzo 1918.

VOLPE Luca, da Cagliari, aiutante di battaglia 37 reggimento artiglieria campagna, n. 35132 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con regio decreto 8 agosto 1920*: — Già in viaggio per recarsi in licenza ordinaria, avuto sentore della nostra grande offensiva, rientrava al reggimento, dando prova di alte virtù militari. Incaricato dei collegamenti colla fanteria e con gli osservatori, provvedeva con alacrità e sprezzo del pericolo al suo compito, sotto intenso tiro nemico — Ansa di Romanziol, 30 ottobre 1918.

CROCE AL MERITO DI GUERRA.

ANTONUCCI Riccardo, sottotenente battaglione assalto 2 armata. — Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, con ardimento pari al generoso entusiasmo che l'animava, riuniti alcuni arditi rimasti senza comandante e che stavano per ripiegare, si slanciò al contrattacco, e dopo impari lotta, cadde prigioniero. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

APOSTOLIDIS Gustavo, da Brissago (Svizzera), tenente complemento 4 reggimento genio, 2 battaglione pontieri. — Si distinse offrendosi spontaneamente di accompagnare una colonna carreggio che, sotto il fuoco nemico, doveva portare materiale da ponte pel forzamento del Piave. — Fontana del Buoro (Piave), 26 ottobre 1918.

ATZERI Giuseppe, capitano 67 reggimento fanteria. — In un combattimento fra pattuglie, avvenuto sulla linea di occupazione, dimostrava prontezza d'azione nel disperdere il nemico. — Ponte di Salton, 27 febbraio 1918.

AURELI Aurelio, da Roma, tenente 9 raggruppamento artiglieria assedio. — Con lodevole attività e iniziativa provvide, in momenti difficili, a rifornire di munizioni le batterie di un raggruppamento. — Monte Sabotino, 12-28 maggio 1917.

AZAIS Pio, da Finale Borgo (Genova), tenente 2 raggruppamento artiglieria da montagna. — Sottocomandante di batteria da montagna, continuò con esemplare calma a dirigere il tiro dei pezzi dipendenti, nonostante le sensibili perdite prodotte dal bombardamento nemico a granata ordinaria e con gas asfissianti, ottenendo, in non facili circostanze, ottimi risultati. — Macedonia Serba (quota 1050), 19 marzo 1917.

BORMIDA Adolfo, da La Morra (Cuneo), tenente addetto comando brigata Lambro. — Facente parte del personale di due comandi di divisione circondati dal nemico, si distinse nell'ardito attacco che rese possibile ai comandi ed ai rispettivi generali di sottrarsi alla cattura. — Bainsizza, 25 ottobre 1917.

BOTTINI Giuseppe, caporale maggiore 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 17261 matricola. — Capo pattuglia, si comportò lodevolmente in una ricognizione fatta in località battuta dal nemico. — San Biagio di Collalto (Piave), 19 giugno 1918.

BROCCHI Giuseppe, da Pratovecchio (Arezzo), capitano 126 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per coraggio, iniziativa e slancio dimostrati nell'attacco di forti posizioni nemiche. — Plava-Zagora, 2-9 novembre 1915.

BRUNO Vittorio, capitano 222 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse nel presidiare, con la propria compagnia, un tratto di linea importante, mantenendovisi per più giorni, nonostante i ripetuti e violenti attacchi nemici. — Fosso Palumbo, 19 giugno 1918.

CICCARELLI Domenico, da Accadia (Avellino), capitano medico 136 reggimento fanteria (M. M.). — Disimpegnava, in varie circostanze, la sua umanitaria missione, sotto il tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, dimostrando abnegazione e valore non comuni. — Iamiano e Selo (Carso), luglio-agosto 1917.

CICOGNA Ugo, tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto intenso bombardamento nemico, conduceva il suo reparto all'assalto, coadiuvando il proprio comandante di compagnia. — Ansa di Romanziol, 30 ottobre 1918.

CIULLI Gino, tenente 274 reggimento fanteria (M. M.). — Raggiunta, col reparto, ed occupata una trincea nemica, la manteneva saldamente e rimaneva ferito in seguito a bombardamento nemico. — Bainsizza, 24-27 agosto 1917.

COLOMBO Antonio, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.). — Esploratore scelto, si distingueva per fermo contegno e sprezzo del pericolo, chiedendo di rinunziare alla sostituzione in prima linea, finchè non avvenne il cambio del battaglione. Distintosi in altre azioni. — Porta Salton (Grappa), 6-15 giugno 1918.

CONTESSINI Alberto, da Arezzo, sottotenente 210 reggimento fanteria (M. M.). — Eseguiva un'ardita ricognizione rimanendo ferito. Già distintosi nel contribuire a raccogliere i dispersi e a riportarli in linea. — Piave Nuovo, 12 luglio 1918.

COSTA Carlo, da Alano di Piave (Belluno), capitano 7 reggimento alpini. — Dopo aver riconosciuto personalmente, sotto raffiche di fucileria e mitragliatrici, il terreno antistante la posizione nemica, si slanciava animosamente all'assalto per la conquista di essa. Non riuscitovi, sostò e respinse i contrattacchi nemici, finchè ricevette ordine di ripiegare — Col Caprile, 16 dicembre 1917.

CUGUSI Giuseppe, da Fonni (Sassari), maresciallo 1527 compagnia mitragliatrici, numero 26880 matricola. — Per il coraggio, la calma e lo sprezzo del pericolo dimostrati in più giornate di combattimento, durante violentissimo bombardamento nemico. — Cà Tasson (Grappa), 16-18 settembre 1918.

DI SALVO Settimio, tenente 45 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione in linea e ufficiale più anziano fra i presenti, diede opportune disposizioni per fronteggiare la difficile situazione determinatasi in conseguenza di un attacco non riuscito contro forte posizione nemica. Successivamente, in occasione di un improvviso attacco avversario, si offerse volontario per fermare e riordinare soldati dispersi, guidandoli sulle posizioni abbandonate. — Passo Falzarego, 15 giugno-10 luglio 1915.

DONATO Antonino, da Marsala (Trapani), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 31469 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, mentre trasportava al sicuro l'aiutante maggiore caduto, veniva a sua volta ferito. — Monte Sei Busi, 13 novembre 1915.

DRAGONI Giuseppe, tenente 4 compagnia mitraglieri, 11 divisione. — Per la fermezza ed il coraggio dimostrati durante violento attacco nemico. Benchè contuso pel crollo del ricovero ove momentaneamente trovavasi col personale di un'arma, causato da proiettile nemico, manteneva il comando del reparto. — San Pietro di Gorizia, 11-12 febbraio 1917.

D'URBANO Pasquale, da Alessano (Lecce), maresciallo capo 74 reggimento fanteria, n. 32231 matricola. — Durante violenti combattimenti, incaricato di mantenere il collegamento con nuclei in prima linea, si distingueva per calma e sprezzo del pericolo, fornendo notizie esatte al comandante di reggimento. — Castagnevizza 23-25 maggio 1917.

DURSI Giuseppe, sergente maggiore 44 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, caduto il comandante di compagnia, quale superiore più elevato in grado, assunse il comando del reparto, proseguendo nella resistenza finchè non ebbe l'ordine di ripiegare. — Selletta di Dol (Monte Santo), 27 agosto 1917.

FRIGIOTTI Carlo, da Napoli, tenente 848 compagnia mitraglieri Fiat, 280 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in successivi giorni di combattimento, dava prova di calma, di ardire e di perizia nell'impiego delle sue armi, contribuendo efficacemente al buon esito delle eporazioni. — Meolo-Piave, 19-23 giugno 1918.

FRISO Carlo, tenente 86 battaglione genio zappatori. — Per un'intera giornata, sotto bombardamento nemico, eseguiva una ricognizione col proprio comandante di battaglione, per tentare il passaggio di grosso corso d'acqua, allo scopo di rifornire di viveri e di munizioni truppe rimaste isolate. Guidava, poi, in loro soccorso le truppe all'uopo sopraggiunte, dando prova di resistenza fisica, di coraggio ed abnegazione non comuni e riuscendo esempio a tutti di belle virtù militari. — Pederobba, 27 ottobre 1918

GORINI cav. Vittorio, maggiore comandante i carabinieri dell'Egeo. — Imbarcato su una piccola nave da guerra di potenza alleata, per il servizio di polizia militare, rimasta colpita la nave dal tiro di artiglieria nemica, si adoperò vigorosamente ed efficacemente per mantenere a bordo l'ordine e la disciplina, dando bella prova di energia e di sprezzo dl pericolo. — Mare Egeo, 15 agosto 1916.

GRILLO Giuseppe, soldato addetto comando brigata Volturno. — Durante un combattimento notturno, si distingueva nel mantenere il collegamento fra il comando della brigata e le truppe, e nel portar ordini importanti. — Chiusa di Serravalle, 2-3 novembre 1918.

GUGLIELMI Vitantonio, da Avigliano (Potenza), soldato battaglione alpini monte Pasubio. — In circostanze critiche di combattimento, teneva contegno fermo e coraggioso, trattenendo l'avversario col fuoco della sua mitragliatrice, finchè veniva sopraffatto. — Monte Fiore, 10-14 novembre 1917.

LORETO Guido, aspirante ufficiale 132 reggimento fanteria. — In momenti di crisi, durante vari combattimenti, si distingueva per zelo e sprezzo del pericolo nel raccogliere, in seguito ad ordini, numerosi sbandati, e nel collegare i reparti. — Oppacchiasella, 3-6 novembre 1916.

LOVARI Cartagine, da Firenze, maresciallo maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1623 matricola. — In combattimento, mancando ufficiali, in conseguenza delle gravi perdite, disimpegnò lodevolmente le funzioni di aiutante maggiore presso il comando del proprio battaglione, recapitando più volte ordini ai reparti impegnati, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo non comune. — Oslavia, 22 novembre 1915.

LUZI Lidio, capitano 144 reggimento fanteria (M. M.). — In testa alla propria compagnia, riusciva a farsi seguire dall'intero reparto, nell'attraversare una passerella creduta minata. Ferito, in seguito, ad un braccio e trasportato ad un posto di medicazione, esprimeva il desiderio di ritornare in combattimento, sebbene la gravità della ferita non glielo permettesse. — San Mauro-Santa Caterina, 9-11 agosto 1916.

MELEGARI Carlo, capitano 62 reggimento fanteria. — Per la valorosa condotta tenuta nella conquista di una importante posizione nemica. Febbricitante, mantenne il comando del suo reparto sotto continuo bombardamento nemico. — Monte Vies, 7-14 dicembre 1915.

MILANESIO cav. Ettore, da Genova, maggiore 6 reggimento alpini. — Con giusta iniziativa conduceva all'attacco il proprio battaglione, concorrendo alla buona riuscita dell'azione. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

MINNECI ALBAMONTE cav. Vincenzo, colonnello comandante l'artiglieria della 24 divisione. — Comandante di artiglieria divisionale, in occasione di ripetuti colpi di mano ed in occasione dei combattimenti che condussero alla vittoria finale, diede replicate prove di ardimento, recandosi di persona in prima linea, per assicurarsi della precisione di tiro delle dipendenti batterie, che comandò con non comune perizia. — Altipiano d'Asiago, agosto-novembre 1918.

OROFINO Adolfo, aspirante ufficiale 67 reggimento fanteria. — Incaricato di compiere, con una pattuglia, una difficile missione, pur non riuscendo nell'intento, dava bella prova di fermezza e di coraggio. — Zona di guerra, 22 giugno 1916.

POZZAN Giovanni, caporale maggiore 6 reggimento alpini. — Porta-ordini al comando di gruppo, in giornate di aspro combattimento, attraversò la zona efficacemente battuta dal tiro nemico, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere — Altipiano di Bainsizza, 29-30-31 agosto 1917.

PRAGA Giuseppe, da Valeggio sul Mincio (Verona), allievo ufficiale 8° reggimento fanteria. — Durante il ripiegamento al Piave, partecipò con fermo contegno alla resistenza, dando bella prova di altruismo, col trarre in salvo un soldato caduto gravemente ferito, in località intensamente battuta dal fuoco avversario. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

PRESUTTI Oscar, sergente trombettiere 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 20501 matricola. — Durante intenso fuoco nemico che aveva prodotto perdite sensibili e ferito il comandante del reggimento, incaricato di portare un avviso al comando di brigata, compiva la missione attraverso terreno fortemente battuto dal tiro nemico, sprezzante di ogni pericolo. — Castelnuovo-Carso, 7 agosto 1915.

PRISCO Vincenzo, capitano 21 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dette prova di ardimento e fermezza nella difesa di una posizione violentemente attaccata dal nemico. Esaurite le munizioni e sopraffatto, cadde prigioniero coi resti del battaglione. — Monte Pertica, 15 giugno 1918.

PROMONTORIO Edoardo, da Napoli, sottotenente 7 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone esploratori, fu di valido aiuto nel mantenere salda, per varie ore, una posizione conquistata. — Grafenberg (Gorizia), 6-7 agosto 1916.

PRONI Arturo, capitano 247 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, durante l'attacco di forte posizione nemica, leggermente ferito, rimase al suo posto di combattimento e concorse a respingere contrattacchi avversari. — Vodice, 16 maggio 1917.

PUPPO Giuseppe, da Loano (Genova), soldato 1 reggimento alpini. — Servente di una mitragliatrice, si portava arditamente avanti con l'arma, durante un vivo combattimento, e, appostatosi opportunamente, otteneva buoni risultati. — Monte Ortigara, 10-13 giugno 1917.

QUINTO Amedeo, da Corato (Bari), capitano addetto brigata Taranto. — Animato da alto spirito del dovere, quale aiutante di campo di brigata, si recò, durante un ben aggiustato tiro d'artiglieria nemica, sulla strada maestra, ove erano caduti altri ufficiali ed uomini di truppa, ed ivi rimase imperterrito per riconoscere la posizione dei pezzi nemici. — Pedavena (Feltre), 2 novembre 1918.

ROSSONI Renato, tenente medico 152 reggimento fanteria (M. M.). — Medico di battaglione, incurante del pericolo, prestava con zelo ed elevato sentimento umanitario, la sua opera a numerosi feriti, pur dovendo per ciò esporsi alle offese nemiche. — Monte Zebio, 16-18 giugno 1917.

RUCCI Michele, tenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con slancio ed ardimento riusciva ad oltrepassare le difese avversarie, raggiungendo il rovescio della posizione e costringendo alla resa un buon numero di avversari. — Vidor, 29 ottobre 1918.

RUGGIERO Attilio, da Santa Maria a Vico (Caserta), capitano 15 reggimento fanteria. — Conduceva con ardire i propri dipendenti in difficile ricognizione che fruttava la cattura di qualche avversario e di materiale bellico. — Vojussa (Albania), 15-16 maggio 1918.

RUSSO Domenico, sottotenente 426 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in posizione duramente investita dal tiro nemico, tenne saldo il reparto, contribuendo alla buona riuscita dell'azione. — Monte San Gabriele, 11 settembre 1917.

SQUILLACE cav. Carmelo, da Napoli, colonnello brigadiere comandante brigata Lazio. — Assunto il comando della brigata Lazio, che, per le perdite subite e per depressione morale era in crisi, seppe in pochi giorni, dando bell'esempio di coraggio e noncuranza del pericolo, infondere nelle truppe nuovo spirito di combattività ed energia. — Castagnevizza, gennaio 1917.

STARITA Giovanni, da Bari, capitano reggimento cavalleggeri Catania (22). — Comandante di uno squadrone d'avanguardia, nonostante l'intenso fuoco nemico, assolveva lodevolmente il suo compito, dando bello esempio di esergia e di valore. — Gorizia, 8-9 agosto 1916.

STELLA Aldo, tenente 282 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento di brigata, compiva la sua missione in zona battuta, dando prova di coraggio e di elevati sentimenti militari. Concorreva, inoltre, alla raccolta di materiale bellico abbandonato dal nemico. — Monte San Gabriele, 6-22 settembre 1917.

STERPETTI Vincenzo, caporale 11 reggimento bersaglieri. — Caduto l'ufficiale in combattimento, assumeva il comando del plotone, e animando con l'esempio e con la parola i dipendenti, teneva salda la posizione occupata. — Monte Javorcech, 12 settembre 1915.

STILLITANO Vincenzo, caporale maggiore 147 compagnia mitraglieri 28 divisione. — Quale capo arma, durante violenta offensiva nemica, si distinse nel compimento del proprio dovere. — Col del Vento (Asiago), giugno 1918.

SURICO Michele, sergente 9 reggimento fanteria, n. 17407 matricola. — Dimostrava sprezzo del pericolo, attraversando zone battute dal tiro nemico, per assolvere servizi di rifornimento munizioni e di guida. — Melette Davanti, 11-13 novembre 1917.

TRAPANI MILAZZO Giuseppe, tenente 63 reggimento fanteria. — In più giornate di combattimento e sotto bombardamento nemico, mostrava animo saldo e sereno coraggio. — Macedonia Serba (quota 1050), 12-30 maggio 1917.

TREVISAN Tullio, da Venzone (Udine), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante interinale di batteria, assumeva il comando diretto di una sezione isolata e controbattuta violentemente, infondendo, col proprio coraggioso contegno, calma nei suoi dipendenti. — Cima stradora, maggio 1917.

TRINCHIERI Ezio, da Calice Ligure (Genova), tenente medico 152 reggimento fanteria (M. M.). — Medico di battaglione, incurante del pericolo, prestava, con zelo ed elevato sentimento umanitario, la sua opera a numerosi feriti, dovendo per ciò esporsi alle offese nemiche. — Monte Zebio, 10-18 giugno 1917.

TRIONFI cav. Agostino, da Ancona, colonnello 36 reggimento fanteria. — Ricevuto ordine di sostituire, col suo reggimento, una brigata di fanteria stanca e molto logorata da aspro combattimento, eseguì l'ordine con perizia e sprezzo del pericolo, raggiungendo le posizioni di giorno e sotto fuoco nemico. — Korite-Selo, 22 agosto 1917.

VENEZIA Felice, da Nocera Inferiore (Salerno), sergente maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 30131 matricola. — Sottufficiale di contabilità, assumeva il comando di un plotone, di cui il comandante era rimasto ferito, e con slancio e coraggio lo conduceva bravamente all'assalto di forte posizione nemica. — Faiti, 19 agosto 1917.

ENCOMI SOLENNI

BECCARIA Gaetano, da Messina, capitano 20 reggimento fanteria. — *La motivazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917 è sostituita dalla seguente:* — Esempio di calma e di valore ai propri dipendenti, portava con perizia il proprio reparto attraverso zone scoperte intensamente battute dal fuoco avversario. Rimase ferito. — Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

DEFUNTI.

LANCELLOTTI Alberto, maggiore fanteria riserva distretto Padova.	Morto a Padova, il 14 luglio 1916.
PULEO Roberto, tenente.	Id. a Santa Maria la Longa (Udine), il 15 luglio 1917.
FICARELLI Roberto, capitano fanteria riserva, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 27 gennaio 1918
GENNA Mario, colonnello fanteria riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 14 maggio 1918.
PALMIERI Michelangelo, tenente colonnello fanteria non più iscritto nei ruoli.	Id. a Volterra, il 26 gennaio 1919.
DE ANGELIS Angelo, capitano sussistenza milizia territoriale, distretto Roma.	Id. a Roma, l'11 febbraio 1920.
COMI Francesco, capitano fanteria riserva, distretto Piacenza.	Id. a Como, il 4 settembre 1920.
MANDOLI cav. Castruccio, maggiore riserva artiglieria, distretto Salerno.	Id. a Lucca, il 23 marzo 1921.
VASSETTI Alessandro, tenente colonnello P. P. D. D. riserva distretto Genova.	Id. ad Isolabona, il 26 novembre 1921.
GABRIELLI Umberto, capitano fanteria riserva distretto Ancona.	Id. ad Ancona, il 19 gennaio 1922.
BAISI Alfredo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Napoli.	Id. ad Arce, il 17 giugno 1922.
BARTOLINI Francesco, sottotenente sussistenza M. T., distretto Pesaro.	Id. a Montegrinzano (Pesaro), l'11 dicembre 1922.
GHIGLIONE cav. Giacinto, maggiore P. A. S. artiglieria, distretto Torino.	Id. a San Remo, il 18 febbraio 1923.
TOMMASI Camillo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Id. a Milano, il 2 marzo 1923.
BERTAZZONI Francesco, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Firenze	Id. a Firenze, il 10 marzo 1923.
GALLO Sebastiano, sottotenente CC. RR. milizia territoriale.	Id. a Valguarnera, l'11 marzo 1923.
VALPREDA Bartolomeo, tenente colonnello fanteria riserva Treviso.	Id. a Treviso, l'11 marzo 1923.
BIANCHINI Giuseppe, capitano fanteria riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 20 marzo 1923.
VENERI Camillo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, il 31 marzo 1923.
VILLANIS cav. Roberto, maggior generale riserva.	Id. a Recco, il 22 maggio 1923.
CAMPINI cav. Leone, tenente generale non più iscritto nei ruoli	Id. a Brusasco, il 24 maggio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 9, anno 1921, pag. 424. — CAMOSSO Michele, capitano. — *Invece di*: destinato con funzioni amministrative comando scuola guerra Torino, *leggasi*: destinato 3 alpini, ed assegnato con funzioni amministrative comando scuola guerra.

Id. 20, » 1921, » 1446. — CHUCCHINI Eugenio, *leggasi*: CUCCHINI Eugenio.

Id. 53, » 1922, » 2061. — BARBARO Benedetto. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Dispensa 23, anno 1923, pag. 1080. — CHIRICO Beniamino. — *Invece di*: cavalleggeri di Alessandria, *leggasi*: cavalleggeri di Firenze.

Id. 24, » 1923, » 1114. — PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 25, » 1923, » 1172 — CAMPANELLA Attilio, capitano artiglieria. — E' annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 28, » 1923, » 1353. — BRAJDA Giuseppe, capitano. — *Invece di*: 7 giugno 1923, *leggasi*: 9 giugno 1923.

Id. 28, » 1923, » 1355. — PILI Erminio, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: 5 fanteria.

Id. 28, » 1923, » 1355. — MAMBERTI Armando, *invece di*: 16 fanteria, *leggasi*: 29 fanteria.

Id. 28, » 1923, » 1356. — PINI Andrea, *invece di*: 4 bersaglieri, *leggasi*: R. C. T. C. Eritrea.

Id. 28, » 1923, » 1356. — DE STEFANO Giovanni, *invece di*: 4 alpini, *leggasi*: 4 fanteria.

Id. 29, » 1923, » 1421. — IMPERIALI Qurico, *leggasi*: IMPERIALI Enrico.

Id. 29, » 1923, » 1421. — AROSO Giovanni, *leggasi*: AROSIO Giovanni.

Id. 29, » 1923, » 1425. — CIONI Giuseppe, *invece di*: 151 fanteria, *leggasi*: scuola allievi ufficiali e sottufficiali del corpo d'armata di Palermo.

Id. 29, » 1923, » 1511. — DE MARIA Renato, *invece di*: assegnato comando corpo armata Bari, *leggasi*: assegnato comando divisione Bari.

Id. 31, » 1923, » 1568. — BRUNO Antonino, (Catania), distretto Catania, *invece di*: con anzianità 16 giugno 1917, *leggasi*: con anzianità 16 giugno 1918.

Id. 31, » 1923, » 1569. — MIGLIOLA Michele, *leggasi*: MAGLIOLA Michele.

Id. 32, » 1923, » 1646. — SERRANTONI Mario, capitano 28 fanteria, *leggasi*: SERANTONI Mario.

Id. 32, » 1923, » 1648. — MESSINA Domenico, tenente, *invece di*: ufficio militare stazione Messina, *leggasi*: ufficio militare stazione Villa S. Giovanni.

Id. 32, » 1923, » 1671. — TAVOLAJ cav. Mario, maggiore fanteria, nominato cavaliere nell'Ordine Militare di Savoia. Prima della motivazione di tale concessione onorifica *aggiungasi*: (in commutazione della medaglia di bronzo al valor militare concessagli con la dispensa 55 del *B. U.* 1921).

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

BIBLIOTECA NAZ
ROMA
VITTORIO EMANUELE

(129) - Roma, 1923 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

Z 498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 35ª 1923 22 Giugno

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI.

MORENO cav. Umberto, brigadiere generale. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 febbraio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1923 - *registro* 29, *foglio* 63).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

TOMASSI cav. Achille, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 luglio 1921 col quale veniva collocato in posizione di servizio ausiliario. Destinato divisione Venezia legione Treviso.

(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 46).

RADICE cav. Raffaele, tenente colonnello fuori quadro legione Verona. — Cessa di essere fuori quadro.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 318).

DI SALVO Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 82).

PROFILI cav. Alessandro, tenente colonnello legione Treviso. — Trasferito legione allievi Roma (*Det. M.* 17-6-1923).

MAGGIORI.

DONA' cav. Antonio, maggiore legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dall'11 maggio 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 320).

SILABASSO Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano; in lire 8800 dal 1 febbraio 1920, in lire 9400 dal 16 giugno 1920, in lire 12.800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 13.600 dal 1 maggio 1923 nel grado di maggiore.

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 83).

CAPITANI.

BONSIGNORIO Giacomo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 settembre 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri a datare dal 22 marzo 1923, è richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 23 marzo 1923 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1923 e destinato compagnia Salerno legione Salerno.

(*R. D.* 29-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 9).

CENITI Vincenzo, capitano legione Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per dodici mesi, dal 3 maggio 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 320).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 12-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 82).

STIPA Giuseppe.	L. 7400 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
BONSIGNORIO Giacomo.	L. 5560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 7200 dal 1 febbraio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 settembre 1922 nel grado di capitano.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 83).

FALDI Enrichetto.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 maggio 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
BOCERANI Pietro.	L. 6940 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 marzo 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
TERRA Luigi.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 giugno 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

BARTOLI Aldo, tenente legione Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per dodici mesi, dal 14 maggio 1923.
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 321).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati a disposizione delle legioni sotto indicate, pel servizio nel ruolo specializzato e con la sede a fianco di ciascuno indicata; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 17-6-1923).

ATZARA Michele, legione Bologna.	Trasferito a disposizione legione Firenze, sede di Firenze.
CALZATO Pietro, id. Milano.	Destinato a disposizione legione Mlano, sede di Milano.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 17-6-1923).

NENCHA Ignazio, legione Roma.	Trasferito tenenza Albona, legione Trieste.
IUSSA Feliciano, id. Milano.	Id. a disposizione compagnia Ravenna interna, legione Bologna.
GAUDIOSO Gaetano, id. Palermo.	Id. tenenza Foligno, legione Ancona.
BRESSI Pietro, id. Catanzaro.	Destinato a dspoisizione compagnia Catanzaro, legione Catanzaro.
ALTEROCCA Italico, id. Alessandria.	Trasferito legione Torino e nominato aiutante maggiore in 2.
GATTI Livio, id. Trieste.	Id. a disposizione compagnia Genova interna, legione Genova.
UVA Luigi, id. Trento.	Id. id. id. Massa, id. Livorno.
DE VECCHI Aldo, id. Verona.	Id. id. id. Cremona, id. Genova.
CAICO Attilio, id. Roma.	Destinato id id. Roma interna, id. Roma.
MARONE Enrico, id. Ancona.	Trasferito id. id. Salerno, id. Salerno.
MASSUCCO Francesco, id. Alessandria.	Destinato a disposizione legione Alessandria.
SIMONCINI Emilio, id. Ancona.	Trasferito tenenza Filadelfia, legione Catanzaro.
CIANO Umberto, legione Bologna.	Destinato tenenza Cento, legione Bologna.
VASCO Adolfo, id. Chieti.	Trasferito id. Castiglion delle Stiviere, id. Verona.
GARZIA Ugo, id. Catanzaro.	Id. id. Gardone Val Trompia, id. Milano.
CHIAFFARELLI Olinto, id. Chieti.	Id. id. Asiago, id. Verona.
BORLA Costantino, id. Genova.	Id. id. Argenta, id. Bologna.
MAGLIULO Ugo, id. Treviso.	Id. id. Misilmeri, id. Palermo.
BONIFATIBUS Silvio, id. Chieti.	Id. id. Moscova (Milano) id. Milano.
LANOCE Alberto, id. Salerno.	Id. id. Bisterza, id. Trieste.
MAZZULLO Antonino, id. Firenze.	Id. id. Gradisca, id. Trieste.
BELLONZI Marte, id. Treviso.	Id. id. Pergine, id. Trento.
PAVANI Luciano, id. Trieste.	Id. id. Portogruaro, id. Treviso.
GIORGI Cesarino, id. Chieti.	Id. id. Soresina, id. Genova.
BLASETTI Torello, id. Trieste.	Id. id. Mondovi Breo, id. Alessandria.

DANIELE Vincenzo, 7 battaglione mobile (Roma).	Trasferito tenenza Lanciano, legione Chieti.
CUOCO Tommaso, legione Allievi Roma.	Id. id. Feltre, id. Treviso.
de LUISE Mariano, 10 battaglione mobile (Napoli).	Id. id. Potenza, id. Salerno.
MOSCARDELLI Giuseppe, 12 id. id. (Palermo).	Trasferito tenenza Teramo, legione Chieti.
FANTONI Renato, 2 id. id. (Milano).	Id. id. Grosseto, id. Firenze.
MANGANO Ignazio, 9 id. id. (Ancona).	Id. id. Ancona, id. Ancona.
MONTEBELLO Luigi, 1 id. id. (Torino).	Id. id. Pavia, id. Alessandria.
SPADAFORA Mario, 1 id. id. (Torino).	Id. id. Belluno, id. Treviso.
SALERNO Giuseppe, 5 id. id. (Bologna).	Id. id. Catanzaro, id. Catanzaro.
LASTRETTI Giuseppe, 4 id. id. (Verona).	Id. id. Chieti, id. Chieti.
STABILE Leonardo, 8 id. id. (Roma).	Id. id. Pisino, id. Trieste.
MORI Francesco, 4 id. id. (Verona).	Id. id. Bologna interna, id. Bologna.
BRACCI Fausto, 2 id. id. (Milano).	Id. id. Porto Maurizio, id. Genova.
PAGANO Francesco, 9 id. id. (Ancona).	Id. id Campobasso, id. Chieti.

SOTTOTENENTI.

AIELLO Ferdinando, sottotenente 11 battaglione mobile Bari. — Trasferito, a disposizione, legione Roma pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Roma. (*Det. M.* 17-6-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PETRINI cav. Bartolomeo, colonnello comandante 50 fanteria. — Cessa dal comando contro indicato in data 30 giugno 1923, e il 1 luglio 1923, è nominato comandante 22 fanteria.
(*R. D.* 7-6-1923).

TENENTI COLONNELLI.

CASIERI Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.500 del 16 gennaio 1920.
(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-5-1923, *registro* 255, *foglio* 334).

FALORSI Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-5-1923, *registro* 255, *foglio* 334).

BENFRATELLO cav. Edgardo, tenente colonnello 86 fanteria, assegnato comando divisione militare territoriale Palermo per le mansioni di cui alla circolare 537, *giornale militare* 1922. — Cessa dalle mansioni di cui sopra, restando assegnato al comando sopraindicato, dal 30 maggio 1923. (*Det. M.* 17-6-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 92).

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

PECHEUX Alberto, distretto Torino.	Avrebbe seguito *Paladini* Vincenzo. Destinato 11 fanteria.

Con anzianità 8 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

BISBINI Giusto, 28 fanteria (uff. centrale C. O. S. C. G.).	Seguirà *Ponzi* Francesco. Destinato 76 fanteria.

Con anzianità 22 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

RUSSO Filippo, 6 fanteria.	Seguirà *Cavallari* Oreste. Destinato come contro.

RENZETTI Giuseppe, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 25 marzo 1923, è rettificato nel senso che l'aspettativa per motivi speciali, per mesi sei, deve decorrere dal 10 giugno, anzichè dal 23 gennaio 1923.

(*R. D.* 13-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 2-6-1923, *registro* 256, *foglio* 251).

PAOLELLA Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 20 aprile 1923, destinato 225 fanteria.

(*R. D.* 7-6-1923).

BABINI Valentino, maggiore 50 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 5 dicembre 1921. (Determinazione omessa anno 1921).

(*Det. M.* 17-6-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 17-6-1923).

GHISELLI cav. Tomaso, 11 fanteria, assegnato comando divisione militare Ravenna.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 50 fanteria.
GIGLIO cav. Silvio, distretto Ancona.	Trasferito 29 fanteria.
RUBERTO cav. Amedeo, 13 fanteria, aiutante di campo brigata Pinerolo.	Cessa dalla carica controindicata.
SFORZI cav. Gustavo, 88 id. capo-centro educazione fisica presso comando divisione militare territoriale Livorno.	Id. id. id. dall'11 giugno 1923.
VENDRAMIN cav. Mario, 51 id. assegnato comando divisione militare Perugia.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 62 fanteria.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 92).

Con anzianità 15 *febbraio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1920:

PINNA Alfonso, 27 fanteria. | Avrebbe seguito *Bosco* Ferdinando. Destinato 46 fanteria.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

VOGHERA Ezio, distretto Chieti. | Seguirà *Gilletta* Alberto. Destinato 80 fanteria.

Con anzianità 1 *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SIRACUSA Pasquale, distretto Livorno. | Seguirà *Pozzo* Mario. Destinato 23 fanteria.

CORBELLINI Vittorio, capitano 6 alpini. — Collocato in aspettativa, per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 3-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923, *registro* 256, *foglio* 188).

DELL'ORSO Italo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 febbraio 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 3-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923, *registro* 256, *foglio* 188).

BENASSO Alfredo, capitano 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi quattro dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 3-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923, *registro* 256, *foglio* 188).

PRESTI Antonino, capitano 26 fanteria. — Il R. decreto 20 settembre 1922 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi trasferito dall'aspettativa per motivi speciali in quella per riduzione di quadri dal 16 maggio 1922, anzichè dal 20 settembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 17 maggio 1922, anzichè dal 1 ottobre 1922.

La decorrenza per gli assegni viene fissata al 17 maggio 1922.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923, *registro* 256, *foglio* 205).

PITZALIS Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 ottobre 1922, relativo alla proroga di mesi sei dell'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923, *registro* 256, *foglio* 205).

GARINO Mario, maggiore nell'ora disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra in seguito, a sua domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), col grado di capitano e con anzianità assoluta 21 settembre 1915, dal 1 aprile 1923. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Provani* Aristide, destinato 12 bersaglieri.

(*R. D.* 13-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 29-5-1923, *registro* 256, *foglio* 206).

BARRILE Antonino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sette, concessa con decreti 30 luglio 1922 e 4 febbraio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1923 *registro* 256, *foglio* 216).

ORLANDI Alfredo, capitano distretto Campobasso. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 febbraio 1923, relativo alla revoca del richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri ed al trasferimento in aspettativa per motivi speciali.

L'ufficiale poi è collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per quattro mesi, dal 6 aprile 1923.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-6-1923, *registro* 256, *foglio* 251).

BARRILE Girolamo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio. Destinato 5 fanteria.

(*R. D.* 7-6-1923).

BARILE Pietro, capitano 73 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarichi civili in Cirenaica, dal 6 marzo 1923.

(*D. M.* 5-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-5-1923, *registro* 256, *foglio* 138).

BOLOGNESI Rodolfo, capitano 1 granatieri assegnato ufficio trasporti marittimi Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato ufficio militare imbarchi Napoli. (*Det. M.* 17-6-1923).

CALVIELLO Costantino, capitano 9 fanteria assegnato ufficio trasporti militari marittimi Taranto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato ufficio militare imbarchi Napoli. (*Det. M.* 17-6-1923).

MIRTO cav. Giovanni, capitano 22 fanteria assegnato Ministero colonie e per i soli effetti amministrativi distretto Roma. — Cesserà dalle assegnazioni di cui sopra dal 30 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 59 fanteria al quale dovrà presentarsi il 9 luglio 1923. (*Det. M.* 17-6-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-6-1923).

BOVI Angelo, 38 fanteria assegnato 3 raggruppamento aviatori.	Cessa di essere assegnato come contro dal 15 maggio 1923.
BRUNACCI Ernesto, 5 alpini.	Trasferito 65 fanteria dal 12 giugno 1923.
BRUNACCI Ernesto, 65 fanteria.	Id. distretto Treviglio.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 8 alpini.	Assegnato scuola Caserta dal 12 ottobre 1916.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 8 id. assegnato scuola Caserta.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 150 fanteria dal 27 ottobre 1917.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 150 fanteria.	Trasferito 8 alpini dal 23 dicembre 1917.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 8 alpini.	Assegnato battaglione misto mitraglieri S. Etienne dal 25 maggio 1918.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 8 id. assegnato battaglione misto mitraglieri S. Etienne.	Cessa di essere assegnato come contro dal 12 ottobre 1918.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 8 alpini.	Trasferito 5 alpini dal 20 ottobre 1918.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 5 id.	Id. 7 id. dal 20 marzo 1919.
BUGLIONE di MONALE Carlo, 7 id.	Id. 3 id. dal 25 luglio 1919.

BUGLIONE di MONALE Carlo, 3 alpini.	Trasferito 7 alpini dal 15 gennaio 1920.
CEFALY Antonino, 156 fanteria.	Id. 80 fanteria dal 24 ottobre 1917.
CEFALY Antonino, 80 id.	Assegnato distretto Pavia dal 17 luglio 1919.
CEFALY Antonino, 80 id., assegnato distretto Pavia.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 maggio 1920.
COGNETTI Salvatore, 3 bersaglieri, assegnato intendenza 8 armata.	Id. id. come contro dal 25 gennaio 1920, e sotto la stessa data è assegnato direzione genio Trieste.
COGNETTI Salvatore, 3 id. assegnato direzione genio Trieste.	Id. id. come contro dal 15 giugno 1920, e sotto la stessa data è assegnato comando corpo armata Trieste.
COGNETTI Salvatore, 3 id. assegnato comando corpo armata Trieste.	Id. id. come contro dal 1 ottobre 1922.
COLLIVA Carlo, aiutante campo brigata Tanaro.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 38 fanteria dal 5 dicembre 1919.
COLLIVA Carlo, 38 fanteria.	Assegnato sezione staccata commissariato Trieste dal 6 gennaio 1920.
COLLIVA Carlo, 38 id. assegnato sezione staccata commissariato Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dal 26 ottobre 1921.
COSTA Melchiorre, 76 fanteria.	Trasferito 4 fanteria.
FLESCA Francesco, 76 id.	Id. distretto Reggio Calabria.
GAMBINI Amedeo, 2 alpini, assegnato comando divisione militare territoriale Cuneo.	Cessa di essere assegnato come contro.
GIRARD Lohengrin, 2 bersaglieri.	Trasferito accad. mil. fanteria e cavalleria
MASSENTI Romualdo, 151 fanteria.	Id. distretto Oristano.
MEALLI Italo, 72 id. assegnato deposito aeronautica aviatori.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato deposito scuole aviatori (Capua) dal 3 dicembre 1920.
MEALLI Italo, 72 fanteria, assegnato deposito scuole aviatori (Capua).	Trasferito 40 fanteria, rimanendo assegnato come contro dal 1 luglio 1921.
ORO Renzo, 68 id. assegnato tribunale militare territoriale Milano quale giudice relatore.	Cessa di essere assegnato come contro.
PALLOTTA Natale, 3 raggruppamento aeroplani, assegnato comando divisione militare territoriale Bologna.	Id. id. id. ed è assegnato comando corpo armata Verona dall'11 giugno 1923.
PIERI Elisante, 9 alpini.	Trasferito 79 fanteria.
PINA Agostino, 37 fanteria.	Id. distretto Alessandria dal 4 aprile 1921.
SARNO Guido, 1 id.	Id. 2 fanteria.
SOMARUGA Paolo, distretto Lecco.	Id. 7 bersaglieri.
SPINELLI Giuseppe di Leonardo, 52 fanteria.	Id. 51 fanteria e nominato aiutante campo brigata Alpi dal 15 aprile 1921.
SPINELLI Giuseppe, di Leonardo 51 fanteria aiutante campo brigata Alpi.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 52 fanteria dal 26 marzo 1922.
TEI Giuseppe, distretto Perugia.	Trasferito 87 fanteria ed assegnato delegazione trasporti militari Firenze.
TERZI Corrado, 94 fanteria.	Id. distretto Lecce.
VETARE Vincenzo, 225 id.	Id. 54 fanteria.
VISCARDI Vittorio, 20 id.	Id. 44 id.
DE VINCENTIIS Armando, 10 id. assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 231 fanteria.
BARZON Angelo, 8 bersaglieri, ufficiale a disposizione di S. E. il generale PENNELLA cav. Giuseppe.	Cessa dalla carica controindicata dal 1 maggio 1923.
ZINI Aldo, 1 granatieri ufficiale a disposizione di S. E. il generale CROCE cav. Giovanni.	Id. id. id. dal 1 maggio 1923.
ZINI Aldo, 1 granatieri.	Assegnato Ministero guerra dal 22 giugno

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 92).

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ARRIGUCCI Angelo, 84 fanteria (coman. carcere preventivo militare di Firenze).	Seguirà *Dell'Agli* Vincenzo. Destinato distretto Pistoia.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIANI Alessandro, 94 fanteria.	Seguirà *Rinolfi* Giorgio. Destinato distretto Pesaro.
ANDRONICO Giuseppe 39 fanteria.	Seguirà *De Simone* Antonio. Destinato distretto Sulmona.
ROCCA Umberto, 6 fanteria.	Seguirà *Solinas* Giovanni. Destinato disretto Reggio Calabria.
AMMANNATO Valentino, 2 bersaglieri (centro educazione fisica).	Seguirà *Menga* Antonio. Continua come contro.
BARRACCIN Antonino, R. C. T. C. Eritrea.	Seguirà *Pompei* Giuseppe. Destinato come contro.
MAZZARELLA Armando, 2 bersaglieri (assegnato corpo Nazionale Giovani esploratori).	Precederà *Lori* Edmondo. Destinato 10 bersaglieri.
CENNAME Giovanni, 74 fanteria.	Seguirà *Nanni* Amerigo. Destinato distretto Treviso.
CAZORA Rosario, 85 id.	Seguirà *Becherini* Pietro. Destinato distretto Trapani.
CARLESIMO Leopoldo, 63 id.	Seguirà *Seghetti* Cesare. Destinato distretto Campagna.
CAMMAROSANO Vincenzo, 30 id.	Seguirà *Villasanta* Mario. Destinato distretto Treviso.
FIORASI Renato, 58 id.	Precederà *Colosimo* Giuseppe. Destinato distretto Vicenza.
RAGNI Emilio, 12 id.	Seguirà *Giardino* Antonio. Destinato distretto Treviglio.
DE VECCHIS Francesco, 40 id.	Seguirà *Sgroi Lorenzo*. Destinato distretto Trento.

CALVETTI Cesare, tenente. — Dispensato dal servizio dal 1 aprile 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-2-1823 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 16).

MAGGIULLI Gaetano, tenente 28 fanteria, assegnato comando divisione militare Ravenna. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, dal 16 maggio 1923 per mesi ventiquattro.

(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 188).

TOFFOLETTO Angelo, tenente (ora di complemento). — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente e tenente in servizio attivo permanente, è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916, con riserva di anzianità relativa.

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 205).

ROSATI Alfredo, tenente 2 bersaglieri. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 marzo 1923 relativo alla nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 215)

CIACCIO Giacinto, tenente 55 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventiquattro dall'8 marzo 1922.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 216)

MERLO Alberto, tenente stabilimenti militari di pena assegnato reclusorio militare Gaeta. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 251)

DE NICHILO Nicolò, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno dal 20 aprile 1923.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 21 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 22 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1923, destinato 152 fanteria. (*R. D.* 7-6-1923)

NATALICCHI Guido, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 334)

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 17-6-1923)

AGNINI Domenico, 48 fanteria	Trasferito 20 fanteria.
BORRELLI Federico, 51 id.	Id. 281 id. dal 16 luglio 1917.
BORRELLI Federico, 281 id.	Id. 50 id. dal 21 novembre 1917.
BORRELLI Federico, 50 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat, Brescia dal marzo 1918.
BORRELLI Federico, reparto mitraglieri Fiat, Brescia.	Id. 26 fanteria dall'8 maggio 1918.
CRAVERO Giuseppe, 4 alpini.	Id. 3 reparto assalto dal 20 giugno 1918
CRAVERO Giuseppe, 3 reparto assalto.	Id. 5 alpini dal 19 marzo 1919.
FANTINI Armando, 6 id. id.	Id. 6 bersaglieri dal 25 maggio 1920.
FABBRI Ugo, 241 fanteria.	Id. 32 fanteria dal 30 giugno 1920.
GUIDI Zelino, deposito mitraglieri Fiat, Brescia.	Id. 51 id. dal 6 marzo 1920.
LEONE Nicoletto, 47 fanteria.	Trasferito 8 alpini.
MAMBERTI Armando, 29 id.	Id. 21 fanteria.
PARENTI Ugo, 83 id.	Assegnato comando corpo armata Firenze dal 6 settembre 1921.
PARENTI Ugo, 83 id. assegnato comando corpo armata Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 84 fanteria dal 1 marzo 1923.
RUGGIERO Carlo, 9 alpini.	Trasferito 57 fanteria.
SANTONOCITO Salvatore, 99 fanteria .	Id. 65 id. dal 15 maggio 1920.
TORTORA Vittorio, 112 id.	Id. 39 id. dal 14 settembre 1920.
SPERANZA Vitantonio, distretto Taranto.	Id. 48 fanteria.
VELLANO Carlo Alessandro, 38 fanteria.	Id. distretto Alessandria dal 28 marzo 1921.
GALLELLI Nicola, 30 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena.
MARAZZOLI Giacomo, distretto Cefalù assegnato Ministero guerra.	Cesa di essere assegnato come contro ed è trasferito 77 fanteria.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza assegni come a fianco di ciascuno indicate e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 92).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1917:

ABBATE Carlo Alberto, 26 fanteria. | Seguirà *Fortunati* Pietro. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni adl 1 *febbraio* 1918:

D'AMORE Giovanni, 74 fanteria. | Seguirà *La Cava* Carmelo. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919:

FRANCESCONI Giuseppe, 55 fanteria. | Seguirà *Randona* Salvatore Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1919:

POSA Vincenzo, 17 fanteria. | Seguirà *Arpinelli* Pio. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *maggio* 1919:

SALERNO Giuseppe, 18 fanteria. | Seguirà *Palma* Ettore. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *ottobre* 1919:

GALLO Lorenzo, 10 bersaglieri. | Precederà *Cerrato* Bartolomeo. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1920:

PASSANTE Giov. Battista, 29 fanteria. | Seguirà *Sabre* Giovanni. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1920:

FABRIZZI Fabiano, 49 fanteria. | Precederà *Flores* Riccardo. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

ROSSI Carlo, 12 bersaglieri. | Seguirà *Serfustini* Giacomo.
Destinato come contro.

RAINONE Attilio, stabilimenti militari pena. | Seguirà *De Giovannis* Edoardo.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

NANNARELLI Angelo, 51 fanteria. | Seguirà *Marchese* Giuseppe.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923:

GRASSI Antonio Maria, stabilimenti militari pena. | Precederà *Marziale* Pasquale.

MARZIALE Pasquale, 50 fanteria. | Precederà *Lupidi* Ugo.
Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 14 giugno 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SEQUI Salvatore, 1 granatieri. | Destinato come contro.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

TARASCONI cav. Tancredi, maggiore deposito allevamento cavalli di Bonorva. — Promosso tenente colonnello, nell'arma stessa, con anzianità 30 aprile 1920, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 e nominato direttore del deposito di cui sopra dal 16 giugno 1920.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 114).

GOTTA cav. Giovanni, maggiore deposito allevamento cavalli di Persano, sezione di Paternò. — Promosso tenente colonnello, nell'arma stessa, con anzianità 30 aprile 1920, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920, continuando attuale disposizione.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Tarasconi* cav. Tancredi.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *registro* 258, *foglio* 114).

CAPITANI.

BENINI Emilio, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato scuola applicazione di cavalleria. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento.

(*Del. M.* 17-6-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 17-6-1923).

LANZA Riccardo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Trasferito comando delle scuole centrali di fanteria, artiglieria e genio.
MAFFEI Achille, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato scuola d'applicazione di cavalleria.	Trasferito scuola controindicata.
FORQUET Francesco d'Assisi, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Trasferito scuola d'applicazione di cavalleria.
GRITTI Oscar, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. id. id.
BOGNETTI Alfonso, reggimento Genova cavalleria.	Id. id. id.

TENENTI.

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 9 dicembre 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Trieste). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 9 aprile 1923.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923, *registro* 258, *foglio* 128).

CACCIANDRA Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Guide, assegnato scuola applicazione di cavalleria. — Trasferito predetta scuola. (*Det. M.* 17-6-1923).

CASTALDI Gennaro, tenente reggimento Nizza cavalleria, assegnato squadriglia autoblindomitragliatrici scuola applicazione cavalleria. — Cessa assegnato come sopra, rientrando predetto reggimento. (*Det. M.* 17-6-1923).

CARRARA Ludovico, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Assegnato scuola applicazione di cavalleria .(Variazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 17-6-1923).

CARRARA Ludovico, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa assegnato come sopra rientrando predetto reggimento.
(*Det. M.* 17-6-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

FASELLA cav. Alfredo, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-6-1923).

TENENTI COLONNELLI.

VITELLI cav. Serafino, tenente colonnello in servizio di S. M. — E' nominato addetto militare a Costantinopoli, dal 1 giugno 1923. (*Det. M.* 17-6-1923).

SPIGO cav. Umberto, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato scuola guerra, quale insegnante aggiunto. — Cesserà di essere assegnato come sopra dal 1 luglio 1923, e dalla stessa data è nominato addetto militare presso la R. Legazione di Sofia. (*Det. M.* 17-6-1923).

ZIMAGLIA cav. Bernardo, tenente colonnello 1 pesante. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali di Torino. (*Det. M.* 17-6-1923).

MAGGIORI.

ALBERTI cav. Alberto, maggiore 1 pesante. — Trasferito 2 pesante dal 1 giugno 1923. (*Det. M.* 17-6-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 17-6-1923).

BALLOTTA cav. Mario, 1 pesante campale.	Assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria.
GRAZIANI cav. Carlo, 3 raggruppamento aeroplani.	Trasferito 21 campagna ed assegnato comando divisione militare Firenze.
CURLO cav. Domenico 6 pesante campale.	Assegnato Ministero guerra.

CAPITANI.

MARULLI Enrico, capitano in aspettativa di un anno dal 16 maggio 1922, per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923, e destinato 8 pesante (M).

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 156).

GARAVINI Lorenzo, capitano in aspettativa di un anno dal 16 maggio 1923, per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923, e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 156).

CORSO Emilio, capitano in aspettativa dal 13 ottobre 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 16 aprile 1923, e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 157).

CIATTO Ecpero, capitano in aspettativa di un anno dal 1 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Livorno). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 251).

SILVESTRO Aldo, capitano 6 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 maggio 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 157).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 17-6-1923).

LANZA Camillo, 1 pesante.	Trasferito 2 pesante.
DE MARCO Gesualdo, 1 id.	Id. 2. id.

TENENTI.

ALTOBELLI Luigi, tenente in aspettativa di quattro mesi, dal 16 gennaio 1923 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 17 stesso mese con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923, e destinato al 1 campagna .

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 156).

GOBBO Mario, tenente in aspettativa dal 28 settembre 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Parma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dal 29 marzo 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 157).

RUBERTI Ascanio, tenente 4 campagna. — Collocato in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali, a decorrere dal 27 maggio 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 157).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, dal 1 giugno 1923: (*Det. M.* 17-6-1923).

LANFRANCO 1 pesante.	Trasferito 2 pesante.
TURINA Tommaso, 1 id.	Id. 2 id.
GIOVANNELLA Gaetano, 1 id.	Id. 2 id.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza assegni sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 155).

Con anzianità e con assegni dal 1 dicembre 1922:

FIORE Giovanni.

Con anzianità e con assegni dal 1 gennaio 1923:

MARSALA Paolo.	VOLPE Giovanni
GIORGIO Alberto.	GRAZIOSI Giulio.
BIANCHI Ugo.	

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

SANTINI cav. Oreste, colonnello a disposizione, assegnato Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 giugno 1923.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 nn. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. — (*R. D.* 14-6-1923).

TENENTI COLONNELLI.

DAVINI cav. Socrate, tenente colonnello 3 deposito zappatori e telegrafisti. — Trasferito, distretto Massa Carrara. (*Det. M.* 17-6-1923).

MAGGIORI.

MOLINARI cav. Michele, maggiore direzione genio Palermo, sottodirezione Cagliari. — Collocato a disposizione Ministero marina.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-9-1923 - *registro* 258, *foglio* 313).

TENENTI.

MARTELLI CASTALDI Sabato, tenente in aspettativa dal 12 aprile 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servziio effettivo dal 12 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 1° storno aeroplani da ricognizione.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 263).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 17-6-1923).

CARILLO Angelo, reggimento ferrovieri.	Trasferito 1 raggruppamento genio.
MANCINELLI Ermenegildo, gruppo aerostieri.	Id. 5 id. id.
MONTARETTO MARULLO Giuseppe, reggimento pontieri e lagunari, assegnato scuola centrale genio.	Cessa assegnato come contro.

SOTTOTENENTI.

TODARO Gregorio, sottotenente reggimento radiotelegrafisti. — Promosso tenente con anzianità 1 febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa, continuando attuale destinazione. Seguirà nel ruolo il tenente *Giacomini* Giovanni.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 269).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MAURI cav. Luigi, colonnello medico ospedale principale Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919; in lire 13.000, dal 1 maggio 1920 ed in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 121).

TENENTI COLONNELLI.

MARTOGLIO cav. Ferdinando, tenente colonnello medico direzione sanità Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919; in lire 10.500, dal 1 gennaio 1920; ed in lire 16 000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 121).

MAGGIORI.

TURILLI cav. Antonio, maggiore medico ospedale principale Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7600, dal 1 maggio 1919; in lire 8800, dal 1 maggio 1920; in lire 9400, dal 1 marzo 1922; in lire 14.200, dal 1 aprile 1922 ed in lire 14.600, dal 16 dicembre 1922

(*D. M.* 5-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 117).

Lo stipendio annuo dei sottodescritti maggiori medici è fissato come segue:

(*D. M.* 18 5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 121).

MODESTINI cav. Paolo, ospedale Firenze.	Lire 8800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 gennaio 1920. L. 13.600 dal 1 aprile 1922. L. 14,200 dal 1 dicembre 1922.
MAFFI cav. Giuseppe, spedale sec. Trento.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 aprile 1921. L. 12800 dal 1 aprile 1922.
MIGLIACCIO cav. Romano, ospedale Firenze.	L. 8600 dal 1 maggio 1919, L. 8800 dal 16 marzo 1921. L. 12800 dal 1 aprile 1922.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottodescritti capitani medici è fissato come segue:

(*D. M.* 5-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 117).

TODERO Giovanni, 11 campagna.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 aprile 1920. L. 12400 dal 1 aprile 1922. L. 13000 dal 16 ottobre 1922.
TRANI Natalino, 16 fanteria.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 febbraio 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Colonnelli.

BICHI cav. Attilio, colonnello commissario — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 novembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 15).

Capitani.

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 17-6-1923).

GRILLO Salvatore, direzione commissariato Bologna (sezione Venezia).	Trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Genova).
FAGGIONI Paolo, direzione commissariato Roma (Ispettorato servizi commissariato).	Cessa dall'assegnazione cui contro ed assegnato Ministero guerra.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Capitani.

GALEOTTI Filippo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (sezione Perugia) (in servizio a norma della circolare 217, *giornale militare* 1922). — Trasferito direzione commissariato Bologna (sezione Venezia). (*Det. M.* 17-6-1923).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli.

PRICOLO cav. Antonio, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 12.000, dal 1 gennaio 1920 ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 129).

Maggiori.

FERRARO cav. Giuseppe, maggiore veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919; in lire 10.600, dal 28 settembre 1919 ed in lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 130).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

TENTORI Guido Rosario, professore del ruolo del Ministero della pubblica istruzione. — E' assunto in servivzio temporaneo per l'insegnamento della filosofia nel collegio militare Roma, dal 1 novembre al 31 dicembre 1922. (*D. M.* 24-4-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BALP cav. Lodovico, ragioniere capo direzione artiglieria Torino (in aspettativa per infermità comprovata dal 1 marzo 1921, R. decreto 3 marzo 1921). — Richiamato in servizio attivo dal 1 marzo 1923 e destinato sezione autonoma artiglieria La Maddalena (relatore).
(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258 *guerra, foglio* 15).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

CUCCURULLO cav. Alessandro, capotecnico capo d'artiglieria. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1923, a sua domanda, per infermità comprovata.
(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1923 - *registro* 52, *foglio* 12).

DISEGNATORI TECNICI.

PERATA Giovanni, disegnatore tecnico capo, direzione genio Torino (sezione Alessandria) (in aspettativa per infermità comprovata dal 1 luglio 1922, R. decreto 30 luglio 1922). — Richiamato in servizio attivo a decorrere, dal 1 giugno 1923.
(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258 *guerra, foglio* 16).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco di ciascuno indicato in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie):
(*F. O.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 28).

	Stipendio	Decorrenza
APPIANI Luigi	8600	1 luglio 1922.
MANFERRARI Umberto	8600	1 dicembre 1922.
BERNABEI Leopoldo	10100	1 maggio 1922.
	10800	1 maggio 1923.
VARIALI Domenico	8600	26 febbraio 1923.
CAMAITI Gino	8600	23 novembre 1922.

DAVINO Camillo, archivista 19 fanteria. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1 maggio 1923, con l'assegno annuo di lire 5050.
(*D. M.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 283).

TEDDE Paolino, applicato sottodirezione genio Cagliari. — Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1 giugno 1923.
(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 284).

MANDRUZZATO Arturo, archivista deposito allevamento cavalli Portovecchio. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 21-6-1923).

MORELLI Nazzareno, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito distretto Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 21-6-1923).

PALMA Pasquale, archivista distretto Frosinone. — Trasferito allevamento cavalli Bonorva. (*Det. M.* 21-6-1923).

MASSA cav. Floriano, applicato 27 fanteria. — Trasferito infermeria presidiaria Ravenna. (*Det. M.* 21-6-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

GRITTANI Giacomo, primo ufficiale d'ordine 14 campagna. — Sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato a decorrere dal 16 febbraio 1923.
(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 282).

MIRABELLA Domenico, primo ufficiale d'ordine 84 fanteria. — Ammesso allo stipendio di lire 9400 a decorrere dal 1 dicembre 1922.
(*F. O.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 280).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

MONFRINI Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10 600, dal 16 novembre 1920 nel grado di maggiore; in lire 12.000, dal 1 febbraio 1921 ed in lire 16.000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.
(*D. M.* 28-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 310).

CASAGRANDE Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 15.400, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 134).

MAGGIORI.

PESAVENTO Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919; in lire 9100, dal 1 gennaio 1920; in lire 10.000, dal 1 novembre 1921 ed in lire 13.600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 163).

CAPITANI.

VIOLETTA Giacinto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 26-11-1922).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AGAMENNONE Andrea, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio 1919, in lire 10500 dal 1 maggio 1920, ed in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 29-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 138).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

CORSI cav. Zaccaria, tenente colonnello sussistenza. — Ammesso a far valere i titoli al conseguimento della pensione che gli possa competere a termine di legge a decorrere dal 2 dicembre 1922.
(*R. D.* 11-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 51).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ZANZI cav. Arturo, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Collocato in posizione ausiliaria dal 13 aprile 1922 e contemporaneamente richiamato in servizio, ha diritto allo stipendio annuo di lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 27).

VIGLIONE cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione. distretto Cuneo. — E' ricollocato in congedo dal 15 maggio 1923.
(*D. M.* 5-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-6-1923, *registro* 258, *foglio* 324).

MAGGIORI.

NICOLI cav. Dante, maggiore amministrazione, distretto Roma. — In servizio temporaneo dal 22 marzo 1922, ha diritto allo stipendio annuo di lire 14,600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 29-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923, *registro* 258, *foglio* 131).

CRISCI Nicola, maggiore amministrazione, distretto Chieti. — In servizio temporaneo dal 22 agosto 1920, ha diritto allo stipendio annuo di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 4-6-1923 , *registrato alla Corte dei conti il* 16-6-1923, *registro* 259, *foglio* 26).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CAPUZZO Antonio, capitano 55 fanteria. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra e trasferito, a sua domanda, al 58 fanteria. (*Det. M.* 13-6-1923).

NOTIFICAZIONI.

CUZZONI Carlo di Antonio, capitano 40 fanteria, distretto Pavia. — Inviato in congedo, (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 ottobre 1922., perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 novembre 1919.

DE MOHR Arnaldo di Felice, capitano 67 fanteria, distretto Como. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 settembre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 settembre 1919.

PARUFFINI Giovanni di Vittorio, capitano 53 fanteria, distretto Genova. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 gennaio 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 dicembre 1919.

DE LUCA Antonio di Filippo, capitano 30 fanteria, distretto Nola. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 marzo 1923.

DUPANLOUP Francesco di Alberto, capitano 89 fanteria, distretto Savona. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto nella dispensa 28 anno, 1923, pagina 1375.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 27-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 144).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

LO CASCIO Enrico, distretto Genova, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Perfetti* Alessandro.
PANO Arrigo, id. Venezia, id. Treviso.	Id. id. id. *Tripoli* Francesco.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

FALCIOLA Paolo (B) deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano *Nannini* Filiberto.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

FEDERICI Ermanno, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il capitano *Govoni* Carlo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 27-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 144).

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1917:

SALADINO Cesare, distretto Salerno, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pascili* Federico.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

VIGNOLO Guido, distretto Roma, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il capitano *Chinni* Bernardo.

L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale del tenente DEL RIO Oscar, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

(*R. D.* 27-5-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923, *registro* 258, *foglio* 144).

I nomi ed i cognomi dei seguenti tenenti, sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 27-5-1923).

SALA di SALAZAR Pietro, distretto Genova, deposito Genova (incongedo assoluto).	*Sala* Pietro.
BADINI Cirillo, id. Cremona, id. Siena.	*Bodini* Cirillo.
DE VALLE Mario, id. Cuneo, id. Girgenti.	*DEvalle* Giovanni.

E' accettata la riunzia al grado dei seguenti tenenti, dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 27-5-1923).

TONIOLO Pietro, distretto Vicenza, 8 alpini.	Dal 27 maggio 1923.
D'ERRICO Sebastiano, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.	Dal 27 maggio 1923.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Palermo, id. Genova.	Dal 28 marzo 1922.

SPANIO Emilio, tenente distretto Venezia deposito Venezia. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del V corpo d'armata in data 1 marzo 1916, è, su conforme parere del tribunale supremo guerra e marina, reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502. (*R. D.* 27-5-1923).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dall'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 31).

CASCIANO Guido, distretto Frosinone, deposito Piacenza ov.

VALENZANO Giuseppe, distretto Bari, deposito Nocera.

NOTIFICAZIONI.

BERTORA Ernesto di Giuseppe, tenente 47 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 settembre 1921.

CROCCHIOLO Agostino di Michelangelo, tenente 31 fanteria distr etto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 aprile 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 novembre 1919.

DE ROMANIS Mario di Giuseppe, tenente 19 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 marzo 1920.

AVETA Gennaro di Luigi, tenente 31 fanteria distretto Napoli — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 settembre 1919.

ANCONA Umberto di Moisè, tenente distretto Trieste. — Inviato in congedo ((con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 maggio 1920.

DI PALMA Carmine di Antonio, tenente 30 fanteria distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrerre dal 1 dicembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 ottobre 1921.

LANDI Giuseppe di Pompilio, tenente 32 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 marzo 1922.

NERI Cesare di Roberto, tenente 78 fanteria distretto Cuneo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inamile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 7 luglio 1922.

PIOLA Raffaele di Giovanni, tenente 54 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 agosto 1919.

LADICICCO Antonio di Domenico, tenente 31 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 23 maggio 1920.

MALFRANCI Orlando Eugenio di Luigi, tenente 59 fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 5 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1923.

ASCARELLI Giuseppe di Mosè, tenente 7 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 luglio 1919.

MAGLIANO Andrea di Stefano, tenente 68 fanteria, distretto Mondovì. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FRESA Carlo di Pietro, tenente 3 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 17 ottobre 1919.

CROTTI Mario, tenente 12 bersaglieri distretto Pavia. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inserti nella dispensa 97, anno 1920, pagina 5492 e dispensa 21, anno 1921, pagina 2529.

CROTTI Mario, tenente 12 bersaglieri, distretto Pavia. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 12-6-1923 - registro 258, foglio 144*).

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

STECCANELLA Isidoro, distretto Vercelli, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morelli* Carmine.

Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

CARLINO Raffaele, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mattiello* Luigi.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ALESSANDRO Pietro, distretto Messina, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Passante* Luigi.
CARNEVALE Emanuele, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. *Lochè* Sebastiano.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MARZIANO Carmelo, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Masini* Giovanni

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ALLEGRI Mario, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Adami* Giulio

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

STAMM Roberto, distretto Genova, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Melano* Mario
ALLEMANDI Giovanni, distretto Cuneo, deposito Cuneo.	Id. id. id. *Lampasi* Alessandro.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

FERRARI Daniele, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Saronno* Antonio.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

TAMBARA Ettore, distretto Verona, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gisotti* Costanzo
PAGLIARINI Luigi, deposito Cuneo.	Id. id. id. *Da Pozzo* Giovanni.
MOTTA Giovanni, deposito Sacile S.	Id. id. id. *Patirani* Filippo.

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PEPE Gaetano, distretto Caltanissetta, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pierotti* Gustavo

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MARCHETTI Federico, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cirillo* Alfonso

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

ZINNO Sante, distretto Cefalù, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mantovani* Guido
LIBRIZZI Giuseppe, id. Cefalù, id. Catania.	Id. id. id. *Gatto* Francesco.
SARDO Pasquale, id. Siracusa, id. Treviso.	Id. id. id. *Trentini* Carlo.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CASACCIA Colombo, distretto Savona, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Negri* Abele.

Con anzianità 20 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

NITTOLI Emanuele, distretto Napoli, deposito Firenze sud-est. | Precederà nel ruolo il tenente *D'Agostino* Edmondo.

Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

OLIVETTI Giangiacomo, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bozzi* Vincenzo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

MIRRI Ettore, deposito Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Jovan* Nello.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

POZZI Francesco, distretto Ravenna, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Baviera* Alfonso
ALFISI Salvatore, id. Palermo, id. Udine. | Id. id. id. *Nicolini* Tito.
BERTE' Antonio, id. Messina, id. Forlì. | Id. id. id. *Bartoluzzi* Giuseppe.
PEZZI Alfredo, id. Ravenna, id. Cuneo. | Id. id. id. *Bisciotti* Nicola.

Con anzianità 20 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919.

MANFREDI Luigi, distretto Milano, deposito Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Basile* Michele.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 12-6-1923 - registro 258, foglio 144*).

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MARINI Marino, distretto Treviso, deposito Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ceccato* Agostino.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

DI PASQUALE Michele, distretto Palermo, deposito bersaglieri Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Casalino* Atanasio.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ROGGERO Attilio, distretto Torino, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cavazzuti* Guido.

Con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

LENTINI Giuseppe, deposito Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Perrini* Angelo.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BADIA Flavio, distretto Ferrara, deposito Rimini. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Sio* Erminio.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

SCHERMI Ottavio, deposito Napoli nord. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bonanni* Guido.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenba assegni dal 1 aprile 1919:

ROMAGNOLI Eugenio, distretto Bologna, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cardosi* Corrado.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

TAVANA Umberto, distretto Catania, deposito Rimini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Righetto* Mario.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BIANCO Marcello, distretto Lecce, deposito Vercelli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Narducci* Eugenio.

Con anzianità 1 luglio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RACCA Giorgio, deposito 8 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bomba* Liberato Giovanni.

Con anzianità 15 ottobre 1919 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

BRUNO Angelo, deposito bersaglieri Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Binda* Luigi.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MEROPIALI Umberto, distretto Treviso, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brusotti* Lamberto.
BELLOTTI Francesco, id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Miceli* Salvatore.

Con anzianità 1 dicembre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BONIVENTO Renzo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Giacomo.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

PANNAGGI Alessandro, distretto Milano O, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manna* Romualdo.
BACCIGALUPO Giuseppe, id. Genova, id. 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Benedetti* Gualtiero.
SERRA Vincenzo, id. Palermo, id. Palermo C.	

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

REGGIANI Giuseppe, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Misrachi* Raimondo.
SALVADORI Achille, deposito Bari.	Id. id. id. *Rizzo* Michele.
BENANZIO Giacomo, distretto Torino, deposito Tortona.	Id. id. id. *Giacosa* Giuseppe.
MERLO Fausto, id. Chieti, id. Venezia.	Id. id. id. *Vecchioni* Generoso.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

GIANSIRACUSA Francesco, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pepe* Salvatore.
MIGLIORINI Ultimo, id. Ferrara, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Croce* Dante.
FERRUZZI Ubaldino, id. Firenze, id. Firenze nord ovest.	
MUSSO Aldo, id. Novara, id. Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sanna* Francesco.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

GHIONE Edmondo, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Savino Giuseppe*.
DONA' Alcide, id. Mantova, id. Ferrara.	Id. id. id. *Meacci* Quinto.
BONUTTI Nicolò, id. Salice, id. Ferrara.	Id. id. id. *Del Giudice* Ettore.

Con anzianità 12 *luglio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1920:

DENTE Pietro, distretto Bologna, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ravaglioli* Agnaldo.
BECCANI Mario, id. Milano, id. Milano.	Id. id. id. *Villani* Nicola.
RE Giuseppe, id. Siracusa, id. Cuneo.	Id. id. id. *Falcone* Michelangelo.

Con anzianità 28 *agosto* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1920:

BALZANI Enrico, distretto Arezzo, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guida* Luigi.

Con anzianità 28 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920:

FRANCESCHINO Salvatore, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Domenico
DE MURO Egidio, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. *Giorgni* Riccardo.

Con anzianità 30 *ottobre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920:

BRUNO Antonio, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Romagnoli* Gostone.

GRASSI Giovanni sergente allievo ufficiale distretto Roma, è nominato sottotenente di fanteria di complemento e destinato al deposito del 59 fanteria, al comando del quale si presenterà il mattino dal 1 luglio 1923, per intraprendere il prescritto servizio di prima nomina (*R. D.* 31-5-1923).

FIUME Mario, sottotenente distretto Foggia, deposito Benevento, rettificato il cognome, come appresso: CAVALLI Mario. (*R. D.* 27-5-1923).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare, con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 31).

CASCIANO Guido, distretto Frosinone, deposito Piacenza Ov.	Ospedale militare Roma.
VALENZANO Giuseppe, id. Bari, id. Nocera.	Id. id. Napoli.
AUCIELLO Ernesto, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. Napoli.

NOTIFICAZIONI.

PERTICI Ferruccio di Adolfo, sottotenente 81 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 2 ottobre 1919.

LAPATI Carlo di Giovanni, sottotenente 26 fanteria distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 dicembre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 31 maggio 1920.

BARBERA Arnaldo di Vincenzo, sottotenente 16 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 24 aprile 1920.

GATTI Rolando di Gaetano, sottotenente 23 fanteria distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dall'8 settembre 1919.

ARCARA Giuseppe di Vittorio, sottotenente 21 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 19 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 28 ottobre 1919.

GELLI Alfiero di Virgilio, sottotenente 83 fanteria distretto Pistoia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 21 novembre 1921.

CIAPESSONI Tobia di Giuseppe, sottotenente 66 fanteria distretto Lecco. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 19 febbraio 1920.

LA RANA Mattia di Antonio, sottotenente 70 fanteria distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 10 marzo 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CIANCIULLI Aristide di Liberato, tenente cavalleggeri Monferrato, distretto Barletta. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 19, anno 1921, pag. 937.

CIANCIULLI Aristide di Liberato, tenente cavalleggeri Monferrato distretto Barletta. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 9 ottobre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza sono reiscritti dal 1° aprile 1923 con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria cui prima appartenevano, a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680, del 31 dicembre con l'anzianità per ciascuno indicata:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 *registro* 258, *foglio* 143).

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

D'AURIA Alfredo, 8 pesante campale. | Segue nel ruolo *Carcano* Paolo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916.

CARTURAN Francesco, 2 pesante | Segue nel ruolo *Venturi* Mario.

Con anzianità 1 *aprile* 1918:

NOVELLI Archimede, 1 pesante. | Segue ned ruolo *Arquati* Leonardo.

Con anzianità 1 *novembre* 1918:

VITALE Ezio, 4 costa. | Segue nel ruolo *Raffetto* Carlo.

Con anzianità 1 *marzo* 1919:

LA BELLA Andrea, 1 costa. | Segue nel ruolo *Teulori* Alebrto.

Con anzianità 1 *maggio* 1919:

CIAMPI Ernesto, 22 campagna. | Segue nel ruolo *Hanan* Giulio.

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza sono reiscritti dal 1 aprile 1923 con il grado di tenenti nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria cui prima appartenevano a senso dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, con anzianità per ciascuno indicata:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 143).

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

BARTOLI Valentino 3 pesante. | Segue nel ruolo *Pesanvento* Vittorio.

Con anzianità 4 giugno 1916:

MASCIANGELO Alberto, 24 campagna. | Segue nel ruolo *Casati* Ettore.

Con anzianità 1 gennaio 1919:

MAZZETTI Mario, 3 campagna. | Segue nel ruolo *Zanfardini* Luigi.

SANTARELLI Alfredo, tenente 33 campagna. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'articolo 71, lettera c) della legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, n. 806.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 141).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 24).

POMARICI Enrico, distretto Potenza, 8 pesante campale. | DONDARINI Aristide, distretto Bologna, 2 peante campale.

BEDOGNI Francesco, tenente distretto Bologna, 5 pesante campale. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 19 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 31).

NOTIFICAZIONI.

CASTIGNONE Antonio di Francesco tenente 1 pesante distretto Novara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 aprile 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 976, dal 5 ottobre 1920.

MARTINENGO Giuseppe di Emanuele, tenente 5 campagna, distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 19 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 976, dal 14 aprile 1918.

BERTOLINI Giuseppe fu Giuseppe, tenente 4 costa distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 aprile 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 878, dal 3 marzo 1919.

MARCHINI Pietro di Adriano, tenente 21 campagna distretto Piacenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 marzo 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1923.

BERNARDINI Marino, tenente 2 pesante campale distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1919.

BOGLIANI Renato di Icilio, tenente 24 campagna, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 agosto 1919.

INTERDONATO Enrico Oronzo fu Giuseppe, tenente artiglieria a cavallo, distretto Catania. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguarda inserti nella dispensa 20, anno 1921, pagina 1335, e dispensa 40, anno 1921, pag. 1945.

INTERDONATO Enrico Orouzo fu Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 17 dicembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

SOTTOTENENTI.

DE CINQUE Giorgio, sottotenente 13 campagna. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916 e dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 62 del 17 gennaio 1918, con anzianità 18 marzo 1919 e con decorrenza per gli assegni 1 aprile 1919 precedendo il pari grado *Torresini* Attilio.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 140).

ANDREOTTI Angelo, sottotenente 2 costa. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916 e dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 62 del 17 gennaio 1918 con anzianità 28 marzo 1920 e con decorrenza per gli assegni 1 aprile 1920 precedendo nel ruolo il pari grado *Cafaro* Leopoldo.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 140).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 140).

Con anzianità 1 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1917:

CICCARELLI Gaetano, 3 pesante. | Segue nel ruolo *La Viola* Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1920 e con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1920:

MORO Antonio, 3 costa. | Segue nel ruolo *Cianelli* Tullio.

Con anzianità 28 marzo 1920 e con decorrenza per gli assegni 1 aprile 1920:

DE MARTINO Mario, 3 pesante. | Segue nel ruolo *Polli* Carlo.
ARMO' Giacomo, id. | Id. id. id. *Rubino* Ugo.

Con anzianità 29 agosto 1920 e con decorrenza per gli assegni 1 settembre 1920.

BELLINETTI Antonio, 3 centro automobilistico. | Segue nel ruolo *Piccara* Matteo.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento dell'arma di artiglieria rivestiti di tale grado in applicazione del decreto luogotnenziale 21 marzo 1919, n. 452, è stabilita come segue:

(*R. D.* 27-5-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 257, *foglio* 140).

Con anzianità dal 16 maggio 1918:

TROMBINI Alessandro. | Avrebbe seguito il pari grado *Giardina* Agostino.

Con anzianità dal 15 novembre 1918:

SCIALLA Ferdinando. | Segue nel ruolo *Brancaccio* Mario.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto, e dovranno compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 24).

POMARICI Enrico, distretto Potenza, 8 pesante campale. | Ospedale militare Napoli.
DONDARINI Aristide, id. Bologna, 2 id. id. | Id. id. Bologna.

•

BEDOGNI Francesco, sottotenente laureato in medicina e chirurgia, distretto Bologna, 5 pesante campale. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Bologna.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 31).

NOTIFICAZIONE.

CILIONE Francesco di Giuseppe, sottotenente 4 costa distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovato per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1918.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

ACERBO Giacomo, tenente genio, distretto Teramo. — Promosso straordinariamente capitano, nell'arma stessa, per merito di guerra, con anzianità 14 luglio 1918.

(*R. D.* 3-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 116)

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

PERIN Errico di Giovanni, sottotenente 1 genio, distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 3 maggio 1921.

BARILLARI Raul di Gaetano, sottotenente 1 genio distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 10 novembre 1920 al 16 agosto 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 novembre 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

MIGLIORINI Angelo, capitano medico distretto Rovigo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, ed a lire 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 272)

TENENTI.

TARDI Gian Vito, tenente medico distretto Palermo. — Rettificato il nome come appresso: TARDO Giovanni Vito.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 25)

SODANO Raffaele, tenente medico distretto Napoli. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 33)

NOTIFICAZIONE.

GAUDIO WICLEF Domenico di Raffaele, tenente medico distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militaer a mente del decreto luogo tenenziale 29 maggio 1917, n. 870, dal 12 settembre 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi sono assegnati effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare sottoindicato.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 24).

	Distretto cui sono assegnati effettivi	Ospedale militare cui sono destinati pel servizio di prima nomina
	—	—
RABAJOLI Guido, distretto Torino.	Torino	Torino
MOZZETTI Marzio, id. Aquila.	Roma	Roma
AVELLONE Pietro, id. Palermo.	Palermo	Palermo

TANTURRI Vincenzo, militare distretto Napoli, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al distretto Napoli, e dovrà presentarsi entro il ventesimo giorno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Milano per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 24).

FOTI Egidio, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Taranto. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 gennaio 1923, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso è assegnato effettivo al distretto Roma, e dovrà compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Roma.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 32).

VIVALDI Gino, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Roma. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Dovrà compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Roma.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 31).

SUNZERI Giuseppe, già sottotenente medico distretto Palermo. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento di cui al R. decreto 12 novembre 1922.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 23).

BELLANDO RANDONE Tommaso, sottotenente medico distretto Taranto. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Roma. Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina nel periodo di tempo fissato dalla dispensa 31 del bollettino del corrente anno, presso l'ospedale militare di Roma invece che presso quello di Bari.

(*Det. M.* 17-6-1923).

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONE.

DE MURO Alberto Efisio di Giovanni, aspirante ufficiale medico distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 maggio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 marzo 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

DELLA DONNA Vincenzo, tenente. — E' ricollocato in congedo il 9 maggio 1923.
(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 132).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BISOGNO Umberto di Antonio, capitano distretto Spezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 22 marzo 1922.

TENENTI.

BUSSI Carlo, tenente (Novara), distretto Novara. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 (art. 17 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).
(*D. M.* 16-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1922 - *registro* 239, *foglio* 170).

NOTIFICAZIONI.

CANGIULLO Ugo, tenente (Napoli), distretto Foggia. — Incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1922, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

SCOGNAMIGLIO Pietro di Giuseppe, tenente distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1922.

LAULETTA Alessandro di Vincenzo, tenente distretto Potenza. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 55, anno 1922, pagina 2130.

PANTA Giuseppe di Carlo, tenente distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 21 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI.

RELLA Edoardo, sottotenente (defunto) (Lecce), distretto Lecce. — Lo stipendio annuo del soprannominato ufficiale è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919 (articolo 17 R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079).

(*D. M.* 16-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1922 - *registro* 230, *foglio* 201).

NOTIFICAZIONI.

STRINGA Luigi, sottotenente (Varese), distretto Como. — Incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 71, lettera *c*), della legge 18 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

DE RENZIS Costantino di Gaspare, sottotenente distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 giugno 1919.

CASAGLIA Vittorio fu Casimiro, sottotenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 marzo 1917.

CENCIOTTI Luigi di Antonio, sottotenente distretto Aquila. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 23 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PETROLI Salvatore, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — E' reiscritto dal 1 aprile con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di M. T. dell'arma di artiglieria cui prima apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922 con anzianità 30 gennaio 1919 precedendo nel ruolo il pari grado *Martini* Stefano ed assegnato per mobilitazione 8 pesante campale.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 143).

SOTTOTENENTI

NICOLETTI Mario, sottotenente 6 pesante. — Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 142)

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FERRARI Augusto di Emilio, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 5 gennaio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DIECI Guido di Luigi, tenente medico distretto Modena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 febbraio 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

GALIZZI Sante, tenente amministrazione distretto Vicenza. — Nei precedenti decreti il suo casato è rettificato come appresso: GALLIZZI Sante.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 161).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI.

TARDITI nobile cav. Giuseppe, maggiore generale. — Collocato a riposo dal 21 aprile 1921 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti, nominato ufficiale nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. D. 27-1-1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1920 - *registro* 30, *foglio* 251).

MATTEI cav. Alfonso, maggiore generale. — Collocato a riposo dal 30 giugno 1922 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 49).

BRIGADIERI GENERALI.

CERRINA cav. Enrico, brigadiere generale. — Collocato a riposo dal 22 luglio 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 48).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

PILOTTA Carlo, tenente. — Lo stipendio è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, in lire 5600 dal 1 maggio 1920 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 162).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CASTELLANO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 17 aprile 1923 per aver raggiunti i limiti di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 56).

MAGGIORI

CAVANDOLI cav. Edgardo, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 22 gennaio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 57).

CAPITANI.

SOLIANI-RASCHINI conte Francesco, capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 maggio 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 61).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

RICCIOLIO conte Giovanni, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 27 settembre 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1923 - *registro* 39, *foglio* 55).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BERNASCONI Angelo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 7500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 273).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GARGANO Angelo, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 247).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

MUSSI Faustino, capitano medico distretto Brescia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, ed in lire 10,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 272).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

MORABITO Ferdinando, capitano veterinario distretto Reggio Calabria. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo il 1 gennaio 1917.
(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 325).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MOLINARI Antonio, maggiore amministrazione già della riserva (non più inscritto nei ruoli) distretto Ferrara. — E' richiamato in servizio dal 19 marzo 1920 con diritto allo stipendio annuo di lire 10.000 e di lire 10.600 dal 16 agosto 1920. Ricollocato in congedo dal 25 settembre 1921.
(*D. M.* 13-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 136).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata.
(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 270).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

INFANTE Lorenzo, 9 fanteria.

Con decorrenza del 1 febbraio 1923:

LIVI Antonio, 84 fanteria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

MARCHESINI Giulio Andrea, 43 fanteria. | BERRETTI Leobino, 48 fanteria.

Con decorrenza dal 25 marzo 1923:

IUVARA Antonino, scuola applicazione artiglieria e genio.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

NATALIA Aristide, 81 fanteria.

Con decorrenza dal 19 aprile 1923:

BINNI Samuele, 157 fanteria.

ALPINI.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

CLERICI Ernesto, 3 alpini.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

BRAMBINI Francesco, scuola allievi ufficiali e sottufficiali del Corpo d'armata di Napoli.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

BEVILACQUA Paolo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Modena.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

MUSSA Antonio, 19 campagna. | SACCHETTO Virgilio, 20 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

SEBENICO Francesco, distretto Salice.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923.

MAGON Guglielmo, centro automobilistico Trieste.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

LO BUE Gaetano, 5 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

SCAPATICCI Arduino, 8 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata

(*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-6-1923 - registro 258, foglio 270*).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

FANNI Benvenuto, 49 fanteria.
SIMIELE Giovanni, 226 id.
CUCAVAZ Giuseppe, 2 fanteria.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

ERRICHELLI Anselmo, 39 fanteria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

MAZZA Francesco, 151 fanteria.
PANCIERA Pietro, 7 alpini.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

SINCERI Mariano, 25 fanteria.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

FERRARO Gaetano, 91 fanteria.
SORCE Calogero Vincenzo, 6 id.
PEDONE Oronzo, 79 id.
MANZELLA Giovanni, scuola applicazione artiglieria e genio.
LOCCI Luigi, 46 fanteria.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

AMBROSO Antonio, 158 fanteria.
DE MEO Clemente, 89 fanteria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

AGNELLI Arcangelo, 8 pesante campale.

Con decorrenza dal 6 febbraio 1923:

ROCCA Rinaldo, 3 montagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

RANZA Carlo, 11 campagna.
DI PIPPO Pasquale, 21 campagna.

SANITA'.

Con decorrenza dal 12 febbraio 1923:

CAPPELLARO Domenico, 3 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 23 gennaio 1923:

PUCCIO Mario, 10 compagnia.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 271).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1923:

PIAZZA Bonaventura, 56 fanteria.
BELLIA Gaetano, 4 id.
TANGANELLI Angelo, 70 id.
GUGLIELMI Nicola, 65 fanteria.
NIBILIA Diego, 75 id.

Con decorrenza dal 1 *febbraio* 1923:

SANGIORGIO Giuseppe, 18 fanteria.
PIRRECA Antonino, 82 fanteria.

Con decorrenza dal 16 *febbraio* 1923:

BORIO Alfonso, 21 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *marzo* 1923:

TRONCI Raffaele, 1 granatieri.
VITALE Giuseppe, 79 fanteria.
NOTO Salvatore, 157 id.
GALLUCCI Pallante, 88 id.
ANDREONE Stefano, 55 fanteria.
GENTILI Alfredo, 32 id.
FERGNANI Ivo, 65 id.
DE PADOVA Italo, 81 id.

Con decorrenza dal 3 *marzo* 1923:

BONFRANCESCHI Bartolomeo, 46 fanteria.

Con decorrenza dal 5 *marzo* 1923:

CARBONI Alfredo, distretto Siena.

Con decorrenza dal 25 *marzo* 1923:

ROMANELLI Giulio, scuola centrale di fanteria.

Con decorrenza dal 1 *aprile* 1923:

MARZANO Raffaele, distretto Nola.
BALDECCHI Fortunato, 84 fanteria.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

CAGNO Carmelo, 68 fanteria.
COPPOLA Salvatore, 19 id.
CELLA Lorenzo, 32 fanteria.
COPPINI Faustino, 84 id.

Con decorrenza dal 15 aprile 1923:

SACCO Angelo, scuola centrale di fanteria.

Con decorrenza dal 19 aprile 1923:

LA VALLE Antonino, 4 fanteria.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

BILARDELLO Francesco, 3 fanteria.
GAMBONI Alfredo, 16 fanteria.

ALPINI.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

CELLI Giovanni, 9 alpini (dichiarato promovibile a scelta).

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

STRINGA Carlo, scuola applicazione di cavalleria.

Con decorrenza dal 16 febbraio 1923

BOTTA Felice, forza supplementare 92 fanteria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

SICHIERI Mario, 9 campagna.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

MOSCONI Umberto, 6 pesante.
SALSANO Mario Domenico, 18 campagna.

Con decorrenza dal 15 febbraio 1923:

POSTA Edoardo, 7 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

PERIN Rodolfo, 10 pesante campale.
ANGELUCCI Amilcare, 3 costa.
CELLERINO Carlo, id. id.
PARASCANDOLO Luigi, id. id.
REPETTI Giuseppe, 16 campagna.
CONTINI Romeo, 1 costa.
ALESSIO Emilio, 2 pesante.
CAFFARO Bernardo, 1 montagna.
MASSERA Mario, 26 campagna.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

COLIA Michele, 1 campagna.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

BRUGNONE Domenico, 11 pesante campale.
DE CARIA Aurelio, scuola applicazione artiglieria e genio.
RICALDONE Carlo, 11 campagna.
CORBELLI Primo, forza supplementare 6 bersaglieri.

GENIO.

Con decorrenza dal 5 febbraio 1923:

ALBANO Angelo, scuola centrale del genio.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

LO GATTO Ettore, reggimento pontieri e lagunari.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

AMATEIS Giovanni, 1 raggruppamento genio.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dall'11 gennaio 1923.

NARETTO Carlo, centro automobilistico Torino.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

ODIERNA Luigi, centro automobilistico Napoli.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

MORRA Antonio, 8 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

GRECO Francesco Antonio, 6 compagnia.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

PACCHIONI Olinto, 3 compagnia.

DEPOSITI CAVALLI E STALLONI.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

PARADISO Cataldo.

CORPO INVALIDI E VETERANI

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

SUMA Pietro.

Con decorrenza dal 25 maggio 1923:

LAMBERTI Domenico.

Il maestro d'arme di 2 classe *BARBOLINI* Mario del 36 reggimento fanteria è promosso maestro d'arme di 1 classe con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 maggio 1923 (dichiarato promovibile a scelta).

(*D. M. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 13-6-1923 - regsitro 258, foglio 271*).

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata.

(*D. M. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-6-1923 - registro 258, foglio 271*).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1921:

MANCA Giovanni Battista, 36 fanteria.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

BENFANTI Isidoro, 151 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1922:

CARUSO Antonino, 2 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

PELISSERO Pietro, 3 alpini.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

MODOLO Felice, 52 fanteria.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

BERRETTI Paolo, 68 fanteria.
MINGUZZI Giovanni, 73 id.
CECCONI Publio, 93 id.
FOSSA Francesco, 53 id.
BERTOLOTTI Angelo, 27 id.
GRAVINA Giuseppe, 62 id.
RIZZI Carlo, 8 bersaglieri.
ZOCCHI Aldo, 31 fanteria.
MARRAS Giuseppe, 79 id.
AMRE' Arturo, 15 id.
BARBATO Francesco, id. id.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

MANGIONI Angelo, 73 fanteria.
PELLEGRINO Andrea, 74 id.
ANTONIOTTI Firmino, 92 fanteria.
RINCHI Celestino, 10 id.

Con decorrenza dall'11 febbraio 1923:

CORDIO Ernesto, 74 fanteria.

Con decorrenza dal 28 febbraio 1923:

BERNARDI Giorgio, 2 alpini.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

CAPRARA Salvatore, 5 fanteria.
BRUSORIO Alfieri, 5 alpini.
PALLARA Raffaele, 47 fanteria
PALAZZI Attilio, 39 id.
RUFFO Giovanni Battista, 6 alpini.
MASSENTI Teobaldo, 77 fanteria.
AIUPPA Simone, 13 id.

Con decorrenza dal 16 marzo 1923:

PANDIMIGLIO Giovanni, 9 fanteria.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

CAPPELLETTI ZIRILLI Guido, 13 fanteria.
LOMBARDI Vito, 74 id.
CANTA Marcello, scuola allievi ufficiali e sottufficiali del Corpo d'armata di Milano
CARUSO Giuseppe, 5 fanteria.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

CARBONI Luigi, 46 fanteria.
ZANA Giuseppe, 77 id.
FRATINI Bernardino, 81 id.
SINIGAGLIA Gildo, 52 id.
BIANCHI Santi, 21 id.
BALOSSINO Secondino, 53 id.
BETTI Arnaldo, 34 id.
BONATTI Ernesto, 61 id.
GHISLERI Amos, 50 id.
BORRINI Dino, scuola applicazione di fanteria.
MASILI Stefanino, 46 fanteria.
GERMOZZI Nazzareno, 93 id.
MARCONATO Filadelfio, 231 id.
MAGRINI Allegro, 43 id.
PENZA Carlo, 39 id.
CECI Gino, 61 id.
DE PAOLI Pietro, 12 bersaglieri.
BABUSCIO Umberto, 31 fanteria.
MARZIALI Ebron, 71 id.

Con decorrenza dal 15 aprile 1923:

BRUNELLI Azzo, 4 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

RIZZO Carmelo, 40 fanteria.
SELVO Felice, 58 id.
RIGHI Gino Francesco, 49 id.
LAMARINA Luigi, 47 fanteria.
DI FLAVIANO Emidio, 85 id.

Con decorrenza dal 5 maggio 1923:

VENEGONI Carlo, 68 fanteria.

Con decorrenza dal 15 maggio 1923:

NAIMI Pietro, 84 fanteria.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

MORRESI Eugenio, cavalleggeri Guide.
MIGLIETTA Francesco, Genova cavalleria.
CASELLI Nicola, cavalleggeri Firenze.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

ATROPIA Luigi, cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 18 maggio 1921:

ANGARANO Andrea, 20 campagna.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

FONZO Ermanno, 6 campagna.
RODELLA Giuseppe, 8 gruppo controaerei.

Con decorrenza dal 15 gennaio 1923:

BRACHETTI Cruciano, 1 campagna.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

FARGNOLI Carmine, 11 campagna.
MONTINI Giovanni, 12 pesante campale.
RESTUCCIA Giuseppe, 4 costa.
BOZZI Arturo, 11 campagna.
POMPA Vincenzo, 1 costa.
EIRALE Ernesto, 11 campagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

COLLAVOLI Gino, 19 campagna.
BOVERI Giuseppe, 4 costa.
VERONESI Pietro, 21 campagna.
CAVALLARO Emidio, 18 id.
GARITO Francesco, 13 pesante campale.
BRAGANTINI Ernesto, 6 pesante.
ALBERONI Antonio, 4 id
CARERI Vincenzo Gaetano, 22 campagna.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

PAOLI Dante, 3 costa.
ROLLONE Antonio, 2 campagna.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

PENNACCHIOTTI Augusto, 13 campagna.
RUOCCO Giuseppe, 3 pesante.
CABURLON Giuseppe, 7 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

POSSENTI Enrico, 1 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 24 maggio 1922:

VITELLI Rodolfo, reggimento radiotelegrafisti.

Con decorrenza dal 1 agosto 1922:

PELLEGRINI Gino, 1 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1923:

DEL GIUDICE Nicola, 3 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 10 febbraio 1923:

DEL BUE Menotti, reggimento ferrovieri.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

SANDRONE Ettore, reggimento ferrovieri.
BANI Giuseppe, id. radiotelegrafisti.
MANCA Giovanni, 7 raggruppamento genio.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

SERAFINI Bernardo, 6 compagnia.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

SERRA Eugenio, 5 compagnia.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

CERONATO Gaetano, 8 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1923:

SCORZA Luigi Matteo, 5 compagnia.
GRASSATO Giuseppe, 6 compagnia.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

TRONCHINI Antonio, 7 compagnia.
CABRIA Duilio, 1 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

PAPA Romeo.

DEPOSITI CAVALLI E STALLONI.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

CAPPELLETTO Luigi. | BOSCO Francesco.

Il maresciallo del R. Corpo di truppe coloniali della Tripolitania PARISI Salvatore è promosso maresciallo capo per merito di guerra con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 12 giugno 1922.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 319).

I seguenti sergenti maggiori di fanteria sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato. (I marescialli nuovi promossi, già appartenenti ai depositi reggimentali, che non trovassero posto all'organico del proprio deposito, saranno assegnati ai reparti attivi del reggimento; quelli che fossero comandati fuori corpo rientreranno a prestar servizio al reggimento):

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 266).

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

PADELLETTI Gregorio, 151 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1921:

CAMPIOTTI Federico, 67 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1922:

VACCARO Gregorio, 80 fanteria.

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 giugno 1923 e sono assegnati al corpo controsegnato (I marescialli nuovi promossi, già appartenenti ai depositi reggimentali, che non trovassero posto all'organico del proprio deposito, saranno assegnati ai reparti attivi del reggimento; quelli che fossero comandati fuori corpo rientreranno a prestar servizio al reggimento):

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 267).

FANTERIA.

D'APRILE Ettore, 6 bersaglieri (a scelta).
MORETTI Antonio, distretto Ivrea.
PINI Angelo, 63 fanteria.
CIPRIANO Francesco, 26 id. (a scelta)
MACCI Francesco, 22 id.
GIOIA Giuseppe, 61 id.
RAVOT Carlo, 46 id. (a scelta).
PALMIERI Giovanni, 82 fanteria.
GIORGELLI Giuseppe, 51 id.
COPPAI Valentino, 46 id. (a scelta).
CAPPADONA Santo, 75 id.
DE MARINES Gino, 81 id.
PANVINI Giuseppe Francesco, 231 id. (a scelta).
DE ALESSI Pietro, 38 id.

CAVALLERIA.

FARINELLI Nereo, cavalleggeri Alessandria (a scelta).

PETTINATO Umberto, cavalleggeri Saluzzo.

ARTIGLIERIA.

RATTA Salvatore, 1 costa (a scelta).

FIORE Giacomo, 1 campagna (capo meccanico).

GENIO.

NICOLETTI Raffaele, 6 raggruppamento genio (a scelta).

PITTOLO Guglielmo, 2 raggruppamento genio.

BILLITTERI Gioacchino, 5 raggruppamento genio.

CIACCHI Cesare, reggimento radiotelegrafisti.

MARESCIALLI MAGGIORI.

ARTIGLIERIA.

LANCIANI Guido. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da maresciallo capo a maresciallo maggiore con decorrenza dal 24 maggio 1920 essendo stato il contronotato sottufficiale promosso, a datare dal 24 maggio 1918, dal Comando del XIV corpo d'armata in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986.

(*D. M.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 106).

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore dal R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 104).

MARESCIALLI MAGGIORI.

ARTIGLIERIA.

TORNATORE Michelangelo.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

BALBECCHI Fortunato.

MARESCIALLI

SUSSISTENZA.

D'ILIO Antonio.

Ai decreti reali in data 29 aprile - 14 novembre 1920, 3 novembre e 15 dicembre 1921, riflettenti la conferma nel grado dei sottufficiali del R. Esercito in applicazione dell'articolo 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 (pubblicati rispettivamente nelle dispense 40 e 91 del bollettino ufficiale, anno 1920 e nelle dispense 72 e 79 del bollettino ufficiale, anno 1921) vanno apportate, per quanto riguarda i sottufficiali sottoindicati le rettifiche a fianco di ciascuno di essi segnate:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 105).

Regio decreto 29-4-1920

RUFFENSCHINI Remigio, maresciallo maggiore fanteria.	leggasi: KUFFENSCHIN Remigio.
CARELLI Giovanni, id. id. alpini.	Id. CORELLI Giovanni.
ROVERA Giacomo, id. id. id.	Id. RAVERA Giacomo.
BIAMANTE Antonio, id. id. artiglieria.	Id. BIAMONTE Antonio.
SILEONE Vittorio, id. id. id.	Id. SILEONI Vittorio.
MANGERI Eugenio, id. id. sanità.	Id. MAUGERI Eugenio.
BOZZOLINO Angelo, id. capo artiglieria.	Id. BEZZOLINI Angelo.
RAVERA Edoardo, id. id. genio	Id. RAVERA CHION Edoardo.
COLOMBI Colombo, maresciallo fanteria.	Id. GIOVATI Colombo.
BRUSORIO Alfredo, id. Alpini.	Id. BRUSORIO Alfieri
RANSA Giuseppe, id. cavalleria.	Id. RAUSA Giuseppe.
ORSETTINGH Ermenegildo, id. sussistenza.	Id. ORSETTIGH Ermenegildo.
MENTIGAZZA Giuseppe Ernesto, aiutante di battaglia alpini.	Id. MENTIGASSA Giuseppe Ernesto.
CHIESA Santi, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. CHIESA Santo Costante.
TRABUCHI Pietro, id. id. fanteria.	Id. TRABUCCHI Pietro e si consideri inscritto in sanità anzichè nell'arma di fanteria.
MANCIANI Guido, maresciallo capo artiglieria.	Si consideri inscritto nel contro citato decreto con il grado di maresciallo maggiore anzichè in quello di maresciallo capo.
PACCO' Pietro, maresciallo maggiore genio.	Si consideri come non avvenuta la loro inscrizione nel contro citato decreto essendo stati inviati in congedo sin dal 5-12-1919
VISONA Sante Dante, maresciallo artiglieria.	21-11-1919
BRIUCCI Francesco, id. arma aeronautica.	8- 9-1919

Regio decreto 29-4-1920	AZZI Arturo, maresciallo fanteria. DE SIMONE Pietro, id. id. FIORILLO Luigi, id. cavalleria. FERRANTE Francesco, id. artiglieria.	Si considerino inscritti nel contro notato decreto con il grado di maresciallo capo anzichè con quello di maresciallo.
	GALLO Vito, maresciallo capo fanteria.	Si consideri inscritto nel contro citato decreto con il grado di maresciallo anzichè con quello di maresciallo capo.
	ANDI Giovanni, maresciallo maggiore sanità.	Si consideri inscritto nel contro distinto decreto con il proprio grado nell'arma di fanteria cui effettivamente appartiene anzichè in sanità.
	GIULIANI Sabatino, maresciallo fanteria.	Si consideri come non avvenuta la sua inscrizione nel contro segnato decreto essendo stato nominato sottotenente in S. A. P. sin dal primo agosto 1918.
	NGALA Giuseppe, maresciallo maggiore cavalleria.	Si consideri inscritto con il proprio grado nella specialità alpini anzichè nell'arma di cavalleria.
	GIGLIOLI Antonio, maresciallo artiglieria	Si consideri come non avvenuta la sua inscrizione nel contro citato decreto essendo stato anche confermato con il suo grado nell'arma del genio, cui effettivamente appartiene, con il R. D. 15-12-1921 con il casato errato di GILIOLI rettificato però con il presente decreto con quello reale di GIGLIOLI.
R. D. 14-11-1920	ROFFO Giovanni Battista, maresciallo alpini.	leggasi: RULFO Giovanni Battista
R. D. 3-11-1921	MARINACCI Gildo, aiutante battaglia fanteria.	leggasi: MARIUCCINI Gildo.
	GENTILE Vincenzo, maresciallo fanteria.	Si consideri come non avvenuta la sua inscrizione nel contro citato decreto essendo stato inviato in congedo sin dal 24 settembre 1919.
R. D. 15-12-1921	REPETTI Giuseppe, maresciallo artiglieria.	Si consideri inscritto nel contro indicato decreto con il grado di maresciallo capo, anzichè con quello di maresciallo.
	PONZDEBBON Marcello, maresciallo maggiore artiglieria.	leggasi: PONZDELEON Marcello.
	BARINA Contardo, maresciallo fanteria.	Id. BARINA Gottardo.
	GILIOLI Antonio, id. genio.	Id. GIGLIOLI Antonio.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA

R. decreto 6 luglio 1922 su proposta del Ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

RHO cav. Michele Eraldo, generale di brigata.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE

R. decreto 17 maggio 1923 su proposta del Ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CRISTIANI Carlo, allievo sottufficiale (*alla memoria*). — Per mezzo di una scala a piuoli, saliva sul tetto di un edificio pericolante in seguito a violento incendio e, con nobile sprezzo del pericolo aiutava validamente altri volenterosi nelle operazioni di circoscrizione sino a quando, avventuratosi sul lucernaio per svolgere più efficacemente la sua azione, precipitava al suolo rimanendo vittima del suo altruismo. — Borgo Venezia (Verona), 25 maggio 1922.

MENCARELLI Umberto, aiutante di battaglia 14 reggimento fanteria (*alla memoria*). — Si slanciava arditamente alla testa di un cavallo in fuga che riusciva ad afferrare per le briglie: trascinato per alcuni metri cadeva sotto le ruote del veicolo cui il cavallo era attaccato, riportando lesioni in seguito alle quali cessava di vivere vittima del suo generoso ardimento. — Roma, 25 luglio 1922.

MUSACCO Vito, da Carneto (Bari), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Catanzaro, n. 4454 matricola. — Con l'ausilio di una scala a piuoli penetrava reiterate volte al primo piano di una casa nella quale erasi sviluppato un incendio e coadiuvato da altro coraggio o militare, riusciva a trarre in salvo una donna e due bambine persistendo nella sua altruistica opera al fine di recuperare le masserizie, sino a che, crollato il pavimento, cadeva nel piano sottostante riportando danno alla persona. — Marcellinara (Catanzaro), 22 maggio 1922.

MUSTI Vincenzo, carabiniere legione Bari, n. 15930 matricola. — Con due altri animosi affrontava coraggiosamente il fumo e le fiamme di un incendio sviluppatosi in un asilo di mendicità e, sotto la continua minaccia di probabili esplosioni, per la vicinanza di depositi di benzina, dopo reiterati tentativi riusciva a trarre fuori pericolo due vecchi, che senza il provvidenziale soccorso sarebbero stati condannati a certa morte. — Campobasso **21 marzo 1922.**

RUSSO Renato, soldato 3 reggimento artiglieria costa. — Lanciavasi coraggiosamente nelle profonde acque di un canale, dove una donna stava per annegare insieme al suo figliuoletto e, dopo lungo percorso a nuoto, riusciva, espónendosi a non lieve pericolo, a trarre in salvo entrambi i pericolanti. — Venezia, 22 luglio 1922.

TIRONE Angelo, da Settime (Alessandria), vicebrigadiere CC. RR., legione Bari, n. 7380 matricola. — Avvertito, durante l'infuriare di un ciclone, che era crollata una casa vi accorreva prontamente e con l'aiuto di altri militari dell'arma, sotto la continua minaccia della caduta dei muri pericolanti riusciva, esponendosi a grave pericolo, a trarre in salvo tre persone e ad estrarre dalle macerie altro morto per asfissia riportando gravi lesioni. — Lola Stampalia (Arcipelago Egeo), 29 gennaio 1921.

VERTA Benedetto, da Cetraro (Cosenza), carabiniere aggiunto legione Catanzaro, n. 9432 matricola (*alla memoria*). — In occasione di un grave incendio sviluppatosi in un panificio, che stava propagandosi in una casa di abitazione, insieme ad altri animosi non esitava a recar soccorso a due donne rimaste avvolte dal fumo e dalle fiamme e riuscito nel suo generoso intento, si adoperava poscia coraggiosamente nelle operazioni di recupero e di spegnimento sino a quando veniva travolto, con un pavimento crollato, in un sottostante vano sagrificando così la vita ai più nobili sentimenti di filantropia ed abnegazione. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANGELONE Davide, da S. Pietro Infine (Caserta), maresciallo maggiore CC. RR. legione Napoli, n. 12272 matricola. — Sebbene non pratico del maneggio lanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo che, attaccato ad una carrozzella, erasi dato a pazza corsa per l'abitato e, dopo reiterati tentativi, riusciva a fermarlo con suo danno personale. — S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), 25 giugno 1922.

ARRIGHI Alessandro, soldato autocentro di Firenze, n. 661 matricola. — Accortosi che due giovani stavano per annegare nell'Arno con generoso slancio insieme ad altro animoso commilitone accorreva a nuoto in soccorso dei pericolanti, e dopo sforzi non lievi riusciva, con l'ausilio di due altri volenterosi accorsi con una barca, a trarli in salvo. — Firenze, 25 maggio 1922.

BALINI Domenico, appuntato CC. RR. legione Napoli. — Unitamente ad altri animosi si avventurava su di una instabile scala a piuoli per recar soccorso ad una famiglia che, sorpresa da un violento incendio, trovavasi in procinto d'essere investita dalle fiamme contribuendo validamente al salvataggio di cinque persone. — Marano (Napoli), 11 marzo 1921.

BELLU Giovanni, da Luras (Sassari), appuntato CC. RR. legione Trento, n. 25928 matricola. — In occasione di un grave incendio adoperavasi efficacemente nel porre in salvo bestiame e masserizie e, con pericolo della propria vita, accorreva in aiuto di un pompiere traendolo incolume dalle macerie ardenti in cui era caduto. — Dro (Trento), 5-6 gennaio 1922.

BERNARDO Michele, da Cetraro (Cosenza), carabiniere aggiunto legione Catanzaro. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in un panificio che stava propagandosi in una casa di abitazione insieme ad altri animosi dava prova di esemplare coraggio affrontando arditamente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

BRUNI Domenico, maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Roma, n. 8212 matricola. — Slanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo che imbizzarritosi si era dato a fuga precipitosa e riusciva a fermarlo riportando nella circostanza distorsione al braccio sinistro. — Gerano (Roma), 9 luglio 1922.

CALIRI Salvatore da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), carabiniere legione Messina, n. 24372 matricola. — Insieme ad altri animosi partecipava con slancio ed altruismo nell'opera di salvataggio di un bambino rimasto sepolto sotto le macerie di una casa crollata, riuscendo dopo faticoso lavoro nel suo generoso intento. — Naso (Messina), 2 febbraio 1922.

CANALE Giuseppe, da Reggio Calabria, maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Messina, n. 11277 matricola. — Insieme ad altri animosi partecipava con slancio ed altruismo nell'opera di salvataggio di un bambino rimasto sepolto sotto le macerie di una casa crollata, riuscendo dopo faticoso lavoro nel suo generoso intento. — Naso (Messina), 2 febbraio 1922.

CELENTANO Fioravante, da San Marzano (Salerno), soldato 10 reggimento bersaglieri, n. 17380 matricola. — Coraggiosamente affrontava un cavallo imbizzarrito lungo una via in discesa e affollata riuscendo a fermarlo, dopo essere stato trascinato per parecchi metri. — Palermo, 6 settembre 1921.

CICCONE Antonio, da Rionero in Vulture (Potenza), carabiniere aggiunto legione Catanzaro, n. 20109 matricola. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in un panificio che stava propagandosi in una casa di abitazione, insieme ad altri animosi dava prova di esemplare coraggio affrontando arditamente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), — 6 maggio 1920.

COLLINA Anselmo, maresciallo CC. RR. legione Napoli. — Unitamente ad altri animosi si avventurava su di una instabile scala a pioli per recar soccorso ad una famiglia che, sorpresa da un incendio trovavasi in procinto d'essere investita dalle fiamme contribuendo validamente al salvataggio di cinque persone. — Marano (Napoli), 11 marzo 1921.

COLOMBARA Luigi, da Paveno Ferriolo (Novara), soldato 55 reggimento fanteria, n. 22641 matricola. — Con nobile slancio altruistico si gettava, vestito com'era nelle acque del laghetto Miganza donde riusciva a trarre in salvo con suo pericolo un ragazzo che stava per annegare. — Oderzo (Treviso), 27 maggio 1922.

DAMIANI Vincenzo, capitano 81 reggimento fanteria. — Affrontava coraggiosamente un poderoso cavallo che, attaccato ad una vettura di piazza e privo di conducente, erasi dato a corsa sfrenata ma, sbattuto contro un albero, riportava grave danno alla persona mentre l'animale era subito dopo arrestato da un ostacolo. — Roma, 21 luglio 1922.

D'AMICO Quirico, da Cisternino (Bari), capitano genio lagunari. — In occasione della piena del Tagliamento, alla testa di una spedizione di soccorso, generosamente prodigavasi, primo tra tutti, nelle lunghe e pericolose operazioni di salvamento eseguendo anche nottetempo, difficili ricognizioni nella zona inondata per diminire i danni del grave disastro. — S. Michele al Tagliamento (Venezia), 23 settembre 1920.

DESIDERI Lorenzo, da Napoli, maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Roma, n. 25066 matricola. — Lanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo che attaccato ad una vettura avea preso la mano al conducente dandosi a corsa sfrenata e, sebbene lanciato violentemente a terra dall'imbizzarito animale, non abbandonava le redini e riusciva a fermarlo riportando nella circostanza lieve danno. — Roma, 1 aprile 1922.

ENTESANO Ubaldo, da Trivignano Udinese (Udine), carabiniere sezione Bari, n. 21431 matricola. — Avvertito durante l'infuriare di un ciclone che era crollata una casa vi accorreva prontamente ed alla dipendenza di animosi suoi superiori cooperava efficacemente al salvataggio di tre persone e ad estrarre il cadavere di un'altra. — Isola di Stampalia (Arcipelago Egeo), 29 gennaio 1921.

GALLO Guglielmo, da Nola (Caserta) soldato 8 reggimento fanteria, n. 15747 matricola. — Dava prova di altruismo a prezzo del pericolo nel salvataggio di un commilitone che stava per annegare nelle acque del lago di Gavirate. — Gavirate (Como), 7 maggio 1921.

GARRITANO Anselmo, da Torano Castello (Cosenza), carabiniere aggiunto legione Catanzaro. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in un panificio che stava propagandosi in una casa di abitazione insieme ad altri animosi, dava prova di esemplare coraggio affrontando arditamente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

GENNARO Giuliano, da Piazza Armerina (Caltanissetta), maresciallo d'alloggio CC. RR., legione Bari, n. 10979 matricola. — Avvertito durante l'infuriare di un ciclone, che era crollata una casa vi accorreva prontamente e con l'aiuto di altri militari dell'arma tra la continua minaccia della caduta dei muri pericolanti riusciva a trarre in salvo una donna semi sepolta dalle macerie ed a trarre il cadavere di un'altra, riportando nella circostanza ferite per la caduta di alcuni sassi. — Isola di Stampalia (Arcipelago Egeo), 29 gennaio 1921.

LAUGERO Giovanni, da Stroppo (Cuneo), brigadiere CC. RR. legione Genova, n. 2506 matricola. — Affrontava arditamente due poderosi cavalli trainanti un carro scarico datisi alla fuga attraverso l'abitato e, dopo sforzi, riusciva a fermarli non senza riportare nella circostanza grave danno alla persona — Cadeo (Piacenza), 11 settembre 1922.

LOVASCIO Vito Michele, brigadiere CC. RR. legione Verona. — In occasione di un grave incendio sviluppatosi in un magazzino, generosamente accorreva per sottrarre le merci dalle fiamme e si distingueva nelle operazioni di circoscrizione e di recupero riportando nella circostanza l'asportazione del dito mignolo di una mano. — Borgo Venezia (Verona), 25 maggio 1922.

MANES Antonio, da Paola (Cosenza), carabiniere legione Catanzaro, n. 14710 matricola. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in un panificio che stava propagandosi in una casa di abitazione, insieme ad altri animosi dava prova di esemplare coraggio affrontando arditamente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

MANTONE Francesco, da Pignola (Potenza), carabiniere aggiunto legione Catanzaro, numero 13159 matricola. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in una casa di abitazione, insieme ad altri animosi dava prova di esemplare coraggio affrontando arditamente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

MARINO Raffaele, carabiniere legione Napoli. — Unitamente ad altri animosi si avventurava su di una istabile scala a pioli per recar soccorso ad una famiglia che, sorpresa da un violento incendio, trovavasi in procinto d'essere investita dalle fiamme contribuendo validamente al salvataggio di cinque persone. — Marano (Napoli), 11 marzo 1921.

MASTRORILLI Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), carabiniere legione Bari, n. 997 matricola. — Trovandosi di servizio su un convoglio ferroviario ed accortosi che un uomo ed una donna portante tra le braccia un bambino erano rimasti aggrappati al predellino di un treno in moto con rapida mossa, sporgendosi verso i pericolanti li afferrava trattenendoli fino al fermarsi della vettura. — Cerignola (Foggia), 9 marzo 1922.

MONTEMURRO Francesco, da Ginosa (Lecce), maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Catanzaro, n. 531 matricola. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in un panificio che stava propagandosi in una casa di abitazione, insieme ad altri animosi dava prova di esemplare coraggio affrontando arditamente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

MUFOLO Pasquale, da Miseno (frazione di Pozzuoli) (Napoli), appuntato CC. RR. legione Bari, n. 85207 matricola. — Avvertito durante l'infuriare di un ciclone che era crollata una casa vi accorreva prontamente ed alla dipendenza di animosi suoi superiori cooperava efficacemente al salvataggio di tre persone e ad estrarre il cadavere di un altra. — Isola di Stampalia (Arcipelago Egeo), 29 gennaio 1921.

NUSDEO Francesco, da Monteleone Calabro (Catanzaro), carabiniere legione Catanzaro. — Con rischio della propria vita coadiuvava coraggiosamente un suo animoso superiore nelle lunghe e pericolose operazioni di salvataggio di una donna e due bambini sorpresi dalle fiamme nella loro casa di abitazione, e di recupero delle masserizie. — Marcellinara (Catanzaro), 22 maggio 1922.

PASCIA Gaetano, di Canicattì (Girgenti), carabiniere, divisione Bengasi, n. 7553 matricola. — Con lodevole ardimento affrontava un cavallo che, attaccato ad una vettura erasi dato a fuga precipitosa e, dopo alquanti sforzi riusciva a fermarlo. — Bengasi (Cirenaica), 5 maggio 1922.

PRINCIGALLI Michele, da Canosa di Puglia (Bari), carabiniere legione Bari, n. 23030 matricola. — Avvertito durante l'infuriare di un ciclone che era crollata una casa vi accorreva prontamente ed alla dipendenza di animosi suoi superiori cooperava efficacemente al salvataggio di tre persone e ad estrarre il cadavere di un'altra. — Isola di Stampalia (Arcipelago Egeo), 29 gennaio 1921.

RICON Vittorio, da Veronella (Verona), carabiniere legione Verona, n. 17717 matricola. — Dopo non lievi sforzi riusciva ad arrestare la corsa di un imbizzarrito cavallo che, liberatosi dal carro cui era attaccato erasi dato a corsa sfrenata attraverso località molto frequentate. — Roncoferraro (Mantova), 19 marzo 1922.

RIZZO Giacomo, appuntato CC. RR. legione Napoli. — Unitamente ad altri animosi si avventurava su di una instabile scala a pioli per recar soccorso ad una famiglia che, sorpresa da un incendio trovavasi in procinto d'essere investita dalle fiamme contribuendo validamente al salvataggio di cinque persone. — Marano (Napoli), 11 marzo 1921.

ROGAZIONE Filippo, da Caltagirone (Catania), brigadiere CC. RR. legione Palermo, numero 61168 matricola. — In occasione di un violento incendio sviluppatosi in un negozio di tessuti, saputo che nel locale si trovavano tre bambini affrontava audacemente il fumo e le fiamme e, dopo lunghe pericolose ricerche riusciva a trarre in salvo uno di essi mentre gli altri venivano posti fuori pericolo da due altri animosi. — Bisacquino (Palermo), 11 dicembre 1921.

ROMANO Giovanni, da Sommatino (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 12620 matricola. — Affrontava risolutamente e, con suo pericolo, dopo essere stato trascinato per tratto non breve, riusciva a fermare un mulo che, attaccato ad un calesse, sul quale trovavasi una signora, erasi dato a pazza corsa. — Trapani, 3 luglio 1022.

ROMEO Francesco, da Bovalino (Reggio Calabria), carabiniere aggiunto legione Catanzaro, n. 11788 matricola. — In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in un panificio che stava propagandosi in una casa di abitazione insieme ad altri animosi, dava prova di esemplare coraggio affrontando ardimentemente il fumo e le fiamme per trarre in salvo due donne e per il recupero delle masserizie e lo spegnimento dell'incendio. — Cariati (Cosenza), 6 maggio 1920.

ROSA Francesco, da Nanto (Vicenza), carabiniere legione Verona, n. 35618 matricola. — Non senza sforzo e pericolo, riusciva a fermare un cavallo, che, trainando una vettura, si era dato a corsa precipitosa attraverso le vie dell'abitato. — Verona, 6 settembre 1922.

SCHILLIRO' Francesco, da Ramacca (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 22602 matricola. — Pur essendo inesperto al nuoto si slanciava coraggiosamente nelle acque impetuose di un torrente, riuscendo, dopo lungo sforzo a trarre in salvo un quindicenne che stava per annegare. — Montedoro (Caltanissetta), 7 gennaio 1922.

SEVERI Vittorio, soldato autocentro di Firenze, n. 802 matricola. — Accortosi che due giovani stavano per annegare nell'Arno con generoso slancio insieme ad altro animoso commilitone accorreva a nuoto in soccorso dei pericolanti, e dopo sforzi non lievi riusciva, con l'ausilio di due altri volenterosi accorsi con una barca, a trarli in salvo. — Firenze 25 maggio 1922.

SETTESOLDI Giovanni, carabiniere legione Napoli. — Unitamente ad altri animosi si avventurava su di una instabile scala a piuoli per recar soccorso ad una famiglia che, sorpresa da un incendio trovavasi in procinto d'essere investita dalle fiamme contribuendo validamente al salvataggio di cinque persone. — Mariano (Napoli), 1921.

SINCERO Giorgio, da Caserta, maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Ancona, n. 9174 matricola. — In occasione di un grave incendio sviluppatosi in una rivendita di sali e tabacchi, non curando il pericolo di una imminente esplosione, lanciavasi tra le fiamme riuscendo a trasportare all'aperto venti chilogrammi di esplosivo ed evitando così gravi disgrazie. — Caldarola (Macerata), 6 ottobre 1922.

TARDITI Domenico, da Diano d'Alba (Cuneo), carabiniere legione Alessandria, n. 24630 matricola. — Riportava non lieve danno alla persona nel tentativo di fermare un cavallo che, attaccato ad una carrozza sulla quale trovavansi tre persone, erasi dato a pazza corsa. — Alba (Cuneo), 20 agosto 1922.

TEMPESTA Paolo, da Lucoli (Aquila), maresciallo capo CC. RR. legione Chieti, n. 10856 matricola. — Coraggiosamente lanciavasi per il primo tra le fiamme di una casa incendiatasi in seguito allo scoppio di materiale pirotecnico e riusciva col concorso di un altro militare a trarre all'aperto una donna senza però salvarla dalla morte. — Trivento (Campobasso), 20 settembre 1922

TONELLO Angelo, caporale 9 reggimento alpini, n. 34475 matricola. — Penetrava risolutamente in una baracca invasa dalle fiamme e non senza pericolo ne traeva in salvo due teneri bambini che, abbandonati dalla madre terrorizzata, sarebbero certamente periti. — S. Lucia di Tolmino (Udine), 16 dicembre 1921.

VASSENA Massimo, da Malgrate (Como), brigadiere CC. RR. battaglione mobile Roma 1, n. 22082 matricola. — Tuffavasi in un vascone delle acque Albule e, dopo gravi difficoltà, con l'aiuto di altro volenteroso, riusciva ad estrarre un giovane che era in procinto di affogare. — Bagni di Tivoli (Roma), 25 agosto 1922.

VILLANI Domenico, da Pietradefusi (Avellino), carabiniere legione Bari, n. 23123 matricola. — Avvertito durante l'infuriare di un ciclone che era crollata una casa vi accorreva prontamente ed alla dipendenza di animosi suoi superiori cooperava efficacemente al salvataggio di tre persone e ad estrarre il cadavere di un'altra. — Isola di Stampalia (Arcipelago Egeo), 29 gennaio 1921.

ATTESTAZIONE DI PUBBLICA BENEMERENZA.

Determinazione del Ministro dell'Interno 17 maggio 1923.

AZZARA' Domenico, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), maresciallo d'alloggio capo CC RR. legione Trieste, n. 28509 matricola — Partecipava volenterosamente alle operazioni di spegnimento di un violento incendio e dopo lungo lavoro riusciva nel suo generoso intento. — Decani (Trieste), 30 gennaio 1922.

BARISON Antonio, da Maserà (Padova), carabiniere legione Trento, n. 36102 matricola. — Durante un grave incendio sviluppatosi nell'abitato coadiuvava efficacemente il proprio comandante di stazione nell'opera di spegnimento e per ristabilire l'ordine tra la popolazione impaurita. — Comasine (Trento), 23 settembre 1921.

BIANCHI Bruno, da Massa Carrara, tenente 4 reggimento bersaglieri. — Si dava all'inseguimento di un cavallo che, imbizzarrito, erasi dato a corsa sfrenata e, raggiuntolo, riusciva a fermarlo. — Orbassano (Torino), 9 luglio 1922.

CAVALIERE Ettore, capitano di fanteria. — Riusciva a fermare un mulo che, attaccato ad un carretto, erasi dato a precipitosa fuga. — Sambuca Pistoiese (Firenze), 31 luglio 1922.

CEI Dario, caporale maggiore 10 reggimento fanteria. — Lanciavasi in soccorso di un militare che, caduto da un treno in moto, correva pericolo di venire travolto dal convoglio riuscendo nel suo altruismo intento. — Bari, 15 aprile 1919.

CERINI Fernando, da Vivaro Romano (Roma), brigadiere CC. RR. legione Roma, n. 19974 matricola. — Si distingueva per slancio nelle diverse operazioni di spegnimento di un incendio sviluppatosi in un deposito di fieno. — Vivaro Romano (Roma), 21 settembre 1922.

DELEDDA Pietro, da Posada (Sassari), carabiniere legione Trento, n. 5728 matricola. — Durante un grave incendio sviluppatosi nell'abitato coadiuvava efficacemente il proprio comandante di stazione nell'opera di spegnimento e per ristabilire l'ordine tra la popolazione impaurita. — Comasine (Trento), 23 settembre 1921.

DI PAOLO Silvio, carabiniere legione Chieti. — Coadiuvava volenterosamente un suo superiore nel trarre all'aperto una donna rimasta bloccata in una casa in preda alle fiamme. — Trivento (Campobasso), 26 settembre 1922.

GAMBALUNGA Vittorio, soldato 1 reggimento fanteria, n. 2633 matricola. — Dava lodevole prova del suo altruismo nel tentativo di salvare una persona travolta dalla corrente di un canale. — Monfalcone (Trieste), 9 luglio 1922.

GATTO Francesco, da Alcamo (Trapani), vice-brigadiere CC. RR. legione Trento, n. 21020 matricola. — Durante un grave incendio sviluppatosi nell'abitato, con energia si adoperava efficacemente per ristabilire l'ordine tra la popolazione impaurita distinguendosi anche nell'opera di spegnimento. — Comasine (Trento), 23 settembre 1921.

IANNETTI Italo, da S. Giorgio Sotto Taranto (Lecce), sottotenente CC. RR. legione Alessandria. — Durante una escursione in montagna, accortosi che uno della comitiva, colto da vertigini sul ciglio di un profondo burrone, erasi aggrappato al suolo e stava per precipitare nel vuoto, accorreva in suo soccorso riuscendo a scongiurare la imminente sciagura. — Robbio (Pavia), 2 luglio 1922.

MANCINI Angelo, da Palata (Campobasso), carabiniere legione Trento, n. 16552 matricola. — Durante un grave incendio, sviluppatosi nell'abitato, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'opera di spegnimento e per ristabilire l'ordine tra la popolazione impaurita. — Comasine (Trento), 23 settembre 1921.

MURGIA Salvatore, maresciallo CC. RR. legione Roma. — Con l'ausilio di altri volenterosi riusciva ad evitare il propagarsi ad una casa di abitazione dell'incendio sviluppatosi in un attiguo fienile. — Soriano nel Cimino (Roma), 20-21 agosto 1922.

PENNICA Salvatore, maresciallo 88 reggimento fanteria. — Affrontava coraggiosamente un cavallo datosi a corsa sfrenata riuscendo a fermarlo. — Livorno, 1 maggio 1922.

RIGONI Matteo, da Lochesport (Stati Uniti d'America), carabiniere legione Trieste, n. 1341 matricola. — Partecipava volenterosamente alle operazioni di spegnimento di un violento incendio e, dopo lungo lavoro, riusciva nel generoso suo intento. — Decani (Trieste), 30 gennaio 1922

SCIACCA Giuseppe, da Cesarò (Messina), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Palermo, n. 15965 matricola. — Affrontava un cavallo datosi a fuga precipitosa e riusciva a fermarlo evitando possibili disgrazie. — Palermo, 13 agosto 1922.

SIRCANA Vittorio, caporale reggimento artiglieria a cavallo. — Con lodevole senso d'altruismo salvava dalle acque del Naviglio un vecchio che vi si era gettato a scopo suicida. — Milano, 18 luglio 1922.

ZAMARCO Giovanni, da Carceri (Padova), carabiniere legione Trento, n. 36097 matricola. — Durante un grave incendio sviluppatosi nell'abitato coadiuvava efficacemente il proprio comandante di stazione nell'opera di spegnimento e per ristabilire l'ordine tra la popolazione impaurita. — Comasine (Trento), 23 settembre 1921.

ZANELLA Almerico, da Conco (Vicenza), carabiniere legione Trento, n. 24316 matricola. — Durante un grave incendio sviluppatosi nell'abitato coadiuvava efficacemente il proprio comandante di stazione nell'opera di spegnimento e per ristabilire l'ordine tra la popolazione impaurita. — Comasine (Trento), 23 settembre 1921.

DEFUNTI.

MARESCI Daniele, tenente.	Morto ad Orvieto, il 16 novembre 1918.
ORSONI Cornelio, tenente medico complemento, distretto Pesaro.	Id. a Marradi (Firenze), il 15 settembre 1919.
INGANNI Domenico, capitano CC. RR. riserva.	Id. a Lonato, il 22 luglio 1920.
PRASTARO Pasquale, tenente colonnello genio in P. A. S., distretto Lecce.	Id. a Otranto (Lecce), il 1 agosto 1921.
MARTINETTI Fabio, tenente artiglieria in aspettativa infermità dal 21 aprile 1922.	Id. a Roma, il 21 ottobre 1922.
ZANELLI Vincenzo, aspirante medico, distretto Ravenna.	Id. a Bologna, il 23 gennaio 1923.
LENNER Raffaele, tenente colonnello, artiglieria riserva, distretto Roma.	Id. a Roma il 22 marzo 1923.
SFORAZZINI Lorenzo, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Velletri, l'8 aprile 1923.
GUGLIOTTA Calogero, maresciallo capo, stabilimenti militari pena.	Id. a Gaeta, il 24 aprile 1923.
DE STEFANO Pasquale, assistente del genio, sezione staccata genio Fontana Liri	Id. a Napoli, il 2 maggio 1923.
GROLLO Augusto, sottotenente complemento 4 pesante.	Id. a Volpago (Treviso), il 15 maggio 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 8c, anno 1917, pag. 6616. — MEALLI Italo, tenente (ora capitano). *invece di*: destinato deposito aeronautica (aviatori); *leggasi*: destinato 72 fanteria ed assegnato deposito aeronautica (aviatori).

Id. 28, » 1919, » 1989. — CORBANI Nino, tenente, *leggasi*: CORBANI Giovanni.

Id. 55, » 1920, » 2922. — CONSOLO Giuseppe di Letterio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 agosto 1920, *leggasi*: 13 marzo 1919.

Id. 73, » 1920, » 4174. — DAIDONE Geronimo di Carmelo. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 ottobre 1920, *leggasi*: 25 marzo 1919.

Dispensa 85, anno 1920, pag. 4930. — MARCACCINI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 dicembre 1921, *leggasi*: 10 giugno 1916.

Id. 105, » 1920, » 5044. — CELLARIO Paolo di Alberto. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 febbraio 1921, *leggasi*: 25 luglio 1918.

Id. 77, » 1921, » 3481. — MAURO Pietro, capitano 10 bersaglieri. — Intendasi annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77, » 1921, » 3518. — FERRARIS Ausonio, tenente d'artiglieria, *leggasi*: FERRARIS Antonio, tenente di fanteria.

Id. 7, » 1922, » 235. — TOMMASI cav. Mario, capitano. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S., avendo già conseguito tale grado onorifico con R. decreto 23 giugno 1921 promosso dal ministro d'agricoltura.

Id. 37, » 1922, » 1354. — RICCI Alfredo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S., essendo stato annullato tale provvedimento.

Id. 40, » 1922, » 1444. — CASCIO Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, ecc., *leggasi*: trasferito dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio in quella per riduzione di quadri, ecc.

Id. 45, » 1922, » 1659. — PIRRO Leopoldo, tenente, invece di: 8 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

Id. 8, » 1923, » 358. — MARCHETTI nob. di Finale Umberto, capitano, *leggasi*: MARCHETTI nob. di Finale Norberto.

Id. 16, » 1923, » 672. — PARENTI Ugo, tenente. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 24, » 1923, » 1114. — BENFRATELLO Edgardo, tenente colonnello. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 24, » 1923, » 1119. — PARENTI Ugo, tenente. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 25, » 1923, » 1161. — RICCIULLI Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *leggasi*: aspettativa per infermità temporanee non provenienti, ecc.

Id. 29, » 1923, » 1395. — MARRA Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: dal 25 gennaio 1923.

Id. 29, » 1923, » 1398. — SODANI Arturo. — *Invece di*: rientra nei quadri dal 28 ottobre 1922, *leggasi*: rientra nei quadri dal 28 ottobre 1921.

Dispensa 31, anno 1923, pag. 1545. — DI LORENZO Alfonso, capitano. — *Invece di*: destinato distretto Sulmona dall'8 giugno 1923, *leggasi*: destinato distretto Sulmona dall'8 giugno 1920.

Id. 31, » 1923, » 1550. — CERMENATI Ugo, tenente di complemento nominato in S. A. P., *invece di*: comando aviazione Tripolitania, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

Id. 31, » 1923, » 1564. — BUONTEMPO Renato.
— NARZISI Giuseppe.
— BORDINI Giovanni.
— FAVILLA Francesco.
— FIANDINI Cesare.
al provvedimento che li riguarda, *invece di*: all'Accademia militare di Modena, *leggasi*: All'Accademia militare di Torino.

Id. 31, » 1923, » 1565. — SALVATI Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: è assegnato 25 campagna, al quale si presenterà il mattino dell'11 giugno 1923, *leggasi*: Ammesso al corso di reclutamento di ufficiali in S. A. P. presso l'Accademia militare di Torino, ai sensi della circolare 340 *G. M.* 1922.

Id. 31, » 1923, » 1572. — BOGGIANO Cesare, maggiore, *invece di*: distretto Firenze, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 31, » 1923, » 1575. — ZAMPERLION Giuseppe, *invece di*: 36 fanteria, *leggasi*: 56 fanteria

Id. 32, » 1923, » 1645. — PODESTA' Mario, capitano 89 fanteria, *leggasi*: POTESTA' Mario, capitano 89 fanteria.

Id. 32, » 1923, » 1645. — OROFINO Sabatino, *leggasi*: OROFINO Sabino.

Id. 32, » 1923, » 1649. — GELMETTI Giorgio, tenente. — *Invece di*: Trasferito reggimento Savoia cavalleria, *leggasi*: Trasferito reggimento Genova cavalleria.

Id. 34, » 1923, » 1744. — NAVARRO Vincenzo, tenente, *invece di*: id. id. come contro dal 10 settembre 1919, *leggasi*: Cessa di essere assegnato come contro dal 10 settembre 1919.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA "VITTORIO EMANUELE"

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,10.**

(30-) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 36ª 1923 29 Giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



1 *maggio* 1923.

CALLEGARI Domenico di Carlo, soldato 86 fanteria.
D'ALESSANDRO Giuseppe fu Giuseppe, soldato 128 id.
FRATE Enrico di Filippo, sergente 43 id.
GASPARINI Lodovico di Luigi, soldato 68 id.
GIOVANNIELLO Rocco di Euplio, soldato 32 id.
ITALIANO Mario fu Rosario, soldato 10 artiglieria campagna.
MASCOLO Antonio di Raffaele, soldato 593 compagnia mitr. Fiat.
POLETTI Giuseppe fu Carlo, caporal maggiore 4 rep. mitr. Fiat.
TONELLO Sante di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
TORTOLANO Marino di Antonio, soldato 25 fanteria.
TURCI Ernesto di Giovanni, soldato 3 parco auto-trattrici.

1 *maggio* 1923.

ABBATANTUOMO Francesco di Donato, soldato 139 fanteria.
AMENDOLAGINE Michele di Francesco, caporal maggiore 7 id.
AMORUSO Alfonso di Giovanni, tenente legione RR. CC. Chieti.
ARIANO Matteo fu Paolo, soldato 142 fanteria.
ARLORO Giovanni di Antonio, soldato 236 id.
BANDIERA Remo di Luigi, maresciallo capo 157 id.
BARBARESI Guido di Sante, soldato 4 artiglieria campagna.
BASTI Antonio di Germano, tenente 95 fanteria.
BECCIA Paolo di Michele, soldato 137 id.
BELLAVIA Giuseppe di Vincenzo, carabiniere legione Napoli.
BEVILACQUA Giuseppe di Francesco Paolo, soldato 2 genio zappatori.

BIRARDI Leonardo di Vito, soldato 16 fanteria.
BRIGANTI Alfredo fu Tomaso, soldato 141 id.
BRUNO Antonio di Pasquale, caporale 5 bersaglieri.
BUCCI Filippo di Alfonso, soldato 17 fanteria.
BUSCARINI Luigi di Antonio, maresciallo 9 artiglieria pesante campale.
CACCIAPAGLIA Paolo di Pasquale, soldato 1 genio.
CAMPAGNA Gaetano di Angelo, soldato 225 fanteria.
CAPOBIANCO Michele di Emilio, sottotenente 93 id.
CAPOTORTO Vincenzo fu Giuseppe, sergente 61 id.

1 *maggio* 1923.

CAPUTO Pietro fu Biagio, soldato 139 fanteria.
CARAMIA Oronzo di Vitantonio, soldato 25 id.
CARBONE Giovanni fu Domenico, caporale 6 bersaglieri.
CARLETTI Bruno di Enrico, caporale 302 batteria bombarde.
CARUCCIO DI LALLO Domenico, fu Nicola, soldato 18 fanteria.
CICERONE Dario Potito di Gerardo, capitano 58 id.
CIRILLO Francesco di Bernolfo, soldato 2126 compagnia mitragl.
COLAMARIA Michele di Saverio, sergente maggiore 221 fanteria.
COLANTUONO Giovanni di Giuseppe, tenente colonnello 35 id.
COLAVITO Armando di Giuseppe, sergente 49 artiglieria campagna.
CRITOFOLETTI Amerigo fu Angelo, R. guardia finanza, legione Bari.
CAVALLARO Salvatore di Luigi, soldato 11 bersaglieri.
D'ADDOSIO Giacomo fu Vincenzo, soldato 124 fanteria.
DEL RE Alfedele di Arcangelo, sottotenente 10 id.
DE MAJO Roberto di Antonio, capitano 4 artiglieria fortezza.
DESIMINI Donato di Sabino, soldato 7 bersaglieri.
DE TROIA Gennaro fu Francesco, caporale 244 fanteria.
DI DEDDA Vincenzo fu Antonio, soldato 141 id.
DI FILIPPO Raffaele di Felice, soldato 90 id.

1 *maggio* 1923

DI FORIO Attilio di Lorenzo, sergente reggimento genio zappatori.
DI LUCA Francesco di Nicolangelo, soldato 2 fanteria.
DI NAPOLI Domenico di Gaetano, soldato 242 id.
DI POMPO Francesco di Luigi, soldato 32 id.
EVANGELISTA Arcangelo di Michele, soldato 7 artiglieria camp.
FANELLI Martino di Giovanni, soldato 146 fanteria.
FANIZZI Giuseppe di Vito, soldato 10 id.
FIORETTI Arnaldo, soldato 21 id.
FRAMMOLINI Liberato di Raffaele, soldato 78 id.
FREZZA Nicola di Rocco, soldato 53 id.
GABELLI Antonio di Ermolao, sottotenente 3 bersaglieri.
GALEOTA Fedele di Vito, caporale 30 fanteria.
GASPARRI Raffaele di Francesco, capitano medico ospedale da campo n. 304
GHIONNA Angelo fu Cosimo, soldato 31 fanteria.
GIORDANO Sante fu Salvatore, soldato 10 id.
GRANCHELLI Camillo di Raffaele, maresciallo capo distretto militare Teramo
LEONE Pasquale di Domenico, sergente 72 fanteria.
LEPORE Vito di Nicola, soldato 47 id.
LORIZZO Pietro fu Angelo, caporale 39 id.
LOTITO Giovanni di Giuseppe, soldato 48 id.

1 *maggio* 1923.

MARINELLI Giovanni di Cosimo, soldato 48 fanteria.
MAZZI Melardo di Cesare, tenente 15 id.
MINCHILLO Angelo di Leonardo, caporal maggiore 14 id.
MINCOLLA Carmelo di Innocenzo, soldato 115 id.
MOLINARO Pasquale di Panfilo, sergente 7 artiglieria camp.
MORGOGLIONE Ferdinando di Raffaello, sottotenente 158 fanteria.
NERILLI Nicola di Alessandro, sottotenente 10 id.
NIGELLI Guido di Rodolfo, caporale 34 id.
OSSARIO Ferruccio di Isaia, maresciallo all. capo legione CC. RR. Ancona.
PADULA Giuseppe di Domenico, soldato 10 artiglieria pesante camp.
PALANZA Paolo di Gaetano, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
PALUMBO Vincenzo di Giovanni, soldato 6 fanteria.
PANTALONE Francesco fu Angelo, sergente 11 bersaglieri.
PARENTE Donato di Luigi, soldto 124 fanteria.
PESCAGLIA Cosimo, soldato 67 compagnia telegrafisti.
QUATELA Cataldo fu Gaetano, soldato 11 fanteria.
RINI Vincenzo di Romualdo, soldato 7 genio.
RODIO Francesco di Giovanni, soldato 47 fanteria.
ROTA Michele di Lorenzo, tenente 9 raggruppamento genio.
SABBATINI Marino di Giuseppe, appuntato, legione CC. RR. Ancona.

1 *maggio* 1923.

SALAMINA Donato di Orazio Pietro, soldato 46 batteria bombarde.
SALVI Vincenzo di Cosimo, soldato 264 fanteria.
SANGREGORIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
SARDELLA Leonardo di Domenico, soldato 68 fanteria.
SCARFINI Ernesto di Giuseppe, caporal maggiore 17 id.
SCHIAVONE Giuseppe di Vincenzo, soldato 29 id.
SOCCI Ugo di Mariano, tenente 93 id.
SPINELLI Fabriano di Giovanni, soldato 1 bersaglieri.
SCIAMANNA Sabatino di Emidio, soldato 84 fanteria.
SPINELLI Michele di Giuseppe, soldato 14 id.
TENAGLIA Settimio fu Settimio, soldato 6 alpini.
TOTARO Giuseppe fu Nicola, soldato 18 fanteria
VENTRELLA Michele di Giacinto, soldato 10 id.
VOLPE Luca di Raffaele, soldato 13 id.
ZENEFRIO Salvatore, soldato 92 id.

1 *maggio* 1923.

ABBIATI Giovanni di Luigi, soldato 7 fanteria.
AIROLDI Pietro di Tobia, soldato 154 id.
ALLEGRI Pietro di Pietro, soldato 4 alpini.
ANTONIOTTI Massimo di Giacomo, soldato 24 cavalleggeri Catania.
ARLONE Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 51 fanteria.
BADA Angelo di Giuseppe, caporale 152 id.
BARATTI Pasquale di Antonio, soldato 5 bersaglieri.
BAROZZI Annibale di Abele, tenente 41 artiglieria campagna.
BAZZOLI Lorenzo di Lorenzo, caporal maggiore 150 fanteria.

BELLONI Guido di Antonio, sottotenente 150 fanteria.
BERRETTA Ettore di Erminio, soldato 159 id.
BERTINOTTI Enrico di Giovanni, sergente 2 genio.
BIANCHI Salvatore di Ferdinando, soldato 2 genio.
BIGOGNO Emilio di Francesco, vice brigadiere 83 sezione.
BISOGNO Italo di Giulio, capitano 5 genio.
BOIETTI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 150 fanteria.
BOLLA Domenico di Francesco, capitano 38 fanteria.
BOTTA Giuseppe di Filippo, sergente 162 id.

2 *maggio* 1923.

BOTTACCO Ferruccio di Giuseppe, soldato 43 fanteria.
BRAGALINI Ernesto di Giuseppe, soldato 93 id.
BUFFONI Luigi di Enrico, soldato 171 comp. lavor.
BUSNELLI Angelo di Gaetano, soldato 25 fanteria.
BUSSONETTO Giorgio di Giacomo, soldato 5 alpini.
CABRIO Luigi di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
CACCIUTOLO Francesco d Agostino, tenente 91 fanteria.
CANALE Stefano di Antonio, soldato 305 battaglione milizia territoriale
CANE Achille fu Angelo, soldato 7 artiglieria fortezza.
CARBONI Aldo di Cesare, caporal maggiore 4 alpini.
CARUGO Alfredo di Enrico, soldato 9 fanteria.
CASTELLANO Massimiliano di Francesco, caporal maggiore 77 fanteria
CECCONI Guido di Matteo, sottotenente 225 id.
CHIESSA Stanislao di Antonio, soldato 36 id.
COLOMBO Gaudenzio di Giovanni, caporale 9 artiglieria campagna.
COLOMBO Giuseppe di Battista, soldato battaglione aviatori.

2 *maggio* 1923.

CONSOLE Ernesto di Giovanni, soldato 9 autoparco
CONSOLI Filippo, sergente 2 genio.
CORETTA Pietro, di Cesare, sergente 225 fanteria.
CONTI Giuseppe di Carlo, soldato 25 artiglieria campagna.
CRESTA Pietro di Francesco, caporal maggiore 22 artiglieria campagna.
CROTTI Giovanni di Sisto, soldato 31 fanteria.
DANIELI Alessandro di Andrea, soldato 5 alpini.
DEANTONIO Francesco fu Giacomo, soldato 248 fanteria.
DE BERNARDI Pasquale di Giuseppe, caporal maggiore 10 battaglione mil. terr
DELL'ARCIPRETE Ettore di Ermenegildo, sergente maggiore 3 genio.
DE NOVA Giuseppe di Pietro, caporale 92 fanteria.
DEL Pianto Vittorio di Eusebio, tenente 6 artiglieria campagna.
EBRO Modesto di Bernardo, soldato 272 fanteria.
FERRARIS Ambrogio fu Vito, soldato 4 alpini.
FIORA Oreste di Secondo, CC. RR. 276 plotone mobile.
FRAZZA Efo di Filippo, soldato 5 alpini.

2 *maggio* 1923.

GAGLIARDI Cristofaro di Giuseppe, soldato 4 alpini
GAIANI Antonio di Pietro, soldato 60 fanteria.
GALLAZZI Pietro di Giuseppe, sergente 4 alpini.

GALLI Francesco fu Cesare, caporal maggiore 41 fanteria.
GARDELLA Umberto di Andrea, maestro A. 7 id.
GHELLI Giovanni di Maurizio, caporale 156 id.
GHEZZI Alberto di Pasquale, soldato 91 id.
GHIRARDI Costantino di Giuseppe, sergente 78 id.
GIACOMASSO Federico di Pietro, tenente 5 genio.
GIACOMINI Aldo di Umberto, aspirante ufficiale 207 fanteria.
GIONCHEDI Valeriano di Giulio, aiutante battaglia 91 id.
GIORGETTI Enrico di Giuseppe, soldato 12 cavalleggeri Saluzzo.
GIORIA Pierino di Carlo, soldato 94 batt. sss.
GORLA Costantino di Pasquale, soldato 252 fanteria.
GUZZONI Duilio di Luigi, soldato 10 id.
LAGOSTINA Stefano di Giovanni, sergente 150 id.
LANDRIANI Pietro di Angelo, soldato 150 id.

2 *maggio* 1923.

LAVARINO Pietro di Antonio, soldato 5 genio.
LOMBARDI Abramo di Andrea, soldato 7 bersaglieri.
LOMBARDI Umberto di Adolfo, soldato 1 compagnia automobilisti.
LONGO DORNI Pietro di Carlo, soldato 23 fanteria.
LONGO Nicola di Ferdinando, tenente 4 fanteria.
LUINI Antonio di Gaudenzio, soldato 161 fanteria.
MACINATI Aldo di Luigi, soldato 10 artiglieria fortezza
MAGNI Alberto di Luigi, soldato 1 genio.
MAMBRINI Pietro di Tranquillo, soldato 13 bersaglieri.
MANFREDINI Pietro di Giuseppe, sergente 235 fanteria
MANNI Giovanni di Vittorio, soldato 2085 compagnia mitr.
MANTOVANI Mario di Vittorio, soldato 209 fanteria.
MARCHIONI Amato di Giuseppe, sergente maggiore 30 artiglieria campagna.
MARENGO Lorenzo di Annibale, sottotenente 8 fanteria.
MARINARI Emanuele di Carlo, soldato 3 alpini
MAURI Guglielmo di Andrea, soldato 50 battaglione M. T.
MAZZUCCHETTI Giovanni di Francesco, caporale 26 batt. mob.
MELONI Enrico fu Giovanni, tenente 3 artiglieria pesante campale.

2 *maggio* 1923.

MIGNOCCHI Michele di Emilio, soldato 2 granatieri.
MORELLI Alfonso di Raffaele, soldato 128 fanteria.
MORENO Tomaso di Michele, soldato 7 artiglieria fortezza
MORO Luigi di Pietro, soldato 39 fanteria.
MUSSANO Giuseppe di Francesco, soldato 4 alpini.
NARCISO Giovanni di Francesco, tenente 162 batt. mob.
NOVATI Enrico di Felice, soldato 269 fanteria.
OBERT Giuliano, sergente 4 alpini.
ORTOLINA Domenico di Carlo, soldato 89 fanteria.
PAGANONI Bernardo di Bortolo, soldato 70 id.
PAOLETTI Angelo di Luigi, soldato 51 artiglieria camp.
PARRAVICINI Riccardo di Luigi, caporale 59 fanteria.
PENNA Giovanni di Angelo, soldato 73 id.
PERUZZI Costantino di Lorenzo, sottotenente 2 bersaglieri.
PESAVENTO Paolo di Marco, caporal maggiore 5 genio.

PIATTI Carlo di Carlo, soldato 91 fanteria.
PIOTTI Angelo di Battista, sottotenente 4 alpini.
POGLIANI Luigi di Edoardo, caporale 36 fanteria.

2 *maggio* 1923.

POLETTI Guerrino di Michele, soldato 202 fanteria.
PONZONI Battista di Bortolo, soldato 238 id.
POZZI Michele di Ambrogio, soldato 130 id.
PRAVISANI Armando di Giovanni, tenente 202 id.
RAGAZZI Mario di Agostino, sottotenente 88 id.
RAVASIO Alessandro di Luigi, soldato 73 id.
RIGAMONTI Carlo di Stefano, caporale 2 genio.
RIVA Violetto di Bernardo, soldato 233 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Romualdo, soldato 7 bersaglieri.
ROVERSI Giuseppe di Antonio, soldato 2 divisione assalto.
SALA Rinaldo di Giovanni, soldato 7 fanteria.
SANGALLI Angelo di Francesco, soldato 162 id.
SELIERIO Eugenio di Giovanni, soldato 48 id.
SUARDI Girolamo di Giov. Battista, soldato 261 fanteria.
SUARDINI Giovanni di Battista, caporal maggiore 73 id.
TODESCHINI Daniele di Riccardo, sottotenente 7 artiglieria fortezza.
TOSI Giusto di Napoleone, maresciallo 7 battaglione bersaglieri ciclisti.
TREBUCCI Ferdinando di Paolo, soldato 153 fanteria.

2 *maggio* 1923.

VACCA Luigi di Pietro, tenente colonnello 53 fanteria.
VAGO Ermenegildo di Carlo, soldato 128 id.
VENTURI Giuseppe vice brigadiere CC. RR. 422 plotone mobile.
VERCELLOTTI Giovanni di Giovanni, soldato 6 genio.
VIAZZO Natale di Giuseppe, soldato 14 bersaglieri
VIGANO' Oreste di Luigi, caporale 2 compagnia automobilisti.
VIGITELLO Aristide di Cesare, soldato 4 alpini.
VIOTTI Giovanni di Giovanni, soldato 3 genio.

2 *maggio* 1923.

PARMA Mario di Luigi, capo stazione di 1ª.
SPALLETTA Alfredo fu Roberto, tenente assimilato.

2 *maggio* 1923.

ABACLAT Domenico di Francesco, soldato 5 genio.
ABBATE Giovanni di Cesare, CC. RR. 43 sezione mobilitata.
AGU' Giuseppe di Croce, soldato 6 artiglieria fortezza.
ALBERTELLI Mario di Francesco, brigadiere 34 divisione.
ALLEVI Silvano di Giacinto, tenente 3 genio.
ALTARE Francesco di Bernardo, soldato 153 fanteria

ANTONINO Guido di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
ARESE Tommaso di Giuseppe, caporale 11 autoparco.
AROBBIO Giuseppe di Francesco, soldato 5 bersaglieri.
ASCHERI Giovanni di Silvio, capitano, 36 fanteria.
ATLANTICO Enrico, caporale 35 id.
AVARO Francesco di Antonio, sergente 201 id.
AVARO Giovanni di Domenico, soldato 211 id.
AVARO Giuseppe di Domenico, soldato 248 id.
BARBIERI Oreste fu Giovanni, sergente 23 artiglieria campagna.
BARRERA Filippo di Giovambattista, soldato 115 fanteria.
BASSO Vincenzo di Giov. Antonio, soldato 443 comp. mitr. 907.
BELLONE Giuseppe di Luigi, tenente 17 artiglieria campagna
BELTRAMO Paolo di Maurizio, soldato 2 genio.
BENEDICTI Alessandro di Giuseppe, tenente 208 fanteria.

3 *maggio* 1923.

BERTERO Giuseppe di Michele, capitano 3 apini.
BIANCHI Giovanni di Giuseppe, tenente 1 artiglieria montagna.
BIANCO Giovanni di Tommaso, tenente 2 alpini.
BIGLIA Luigi di Pietro, soldato 163 fanteria.
BIGNARDI Umberto di Luigi, tenente 2 alpini.
BOATTO Giuseppe di Antonio, soldato Genova cavalleria.
BOCCACCIO Federico di Eugenio, tenente 3 genio.
BONANSONE Francesco di Giov. Battista, soldato 3 alpini.
BONARDO Giovanni di Pietro, caporal maggiore 74 fanteria.
BONO Luigi di Matteo, soldato 1 artiglieria montagna.
BOSIO Bartolomeo di Luigi, soldato 90 fanteria.
BOULARD Alberto di Giacomo, soldato 3 alpini.
BOUNOUS Alessandro di Giacomo, sergente distretto militare Pinerolo.
BOVIO Giovanni di Clemente, soldato 8 bersaglieri.
BRUNO Francesco di Gaetano, tenente 3 artiglieria montagna.
BUFFA Francesco di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
BURZIO Giovanni di Emanuele, sergente maggiore 3 alpini.
CALCAGNO Michele di Giuseppe, soldato 2 id.

3 *maggio* 1923.

CAPARCO Giuseppe di Giuseppe, maresciallo 157 fanteria.
CAPPA Michele di Bartolomeo, soldato 59 fanteria.
CARIGNANO Giacomo di Giorgio, caporale 5 bersaglieri.
CARRERA Angelo di Giovanni, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
CASTELLANO Angelo di Carlo, sergente 3 genio.
CAVALLO Giacomo di Bartolomeo, soldato 3 sezione aerostatica.
CHALMAS Luigi, soldato 60 fanteria.
CHIARIA Carlo di Pietro, soldato 3 reparto mitragliatrici Fiat.
CIAMPI Virginio di Carlo, sergente maggiore 49 fanteria
COLZANI Guido di Antonio, sergente 2 alpini.
COMBINA Filippo di Giov. Battista, sergente 62 fanteria.
CONFORTI Ugo di Ernesto, soldato 1 genio.
COROTTO Onorato di Giuseppe, caporale 50 fanteria.
COSTA Ermenegildo, caporal maggiore 2 bersaglieri.
CUCCHI Michele di Pietro, caporale 27 artiglieria campagna.

DE GIOVANNI Felice di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
DE GIOVANNI Giacomo di Giacomo, soldato 27 artiglieria montagna.
DEL PONTE Luigi di Bartolomeo, capitano 69 fanteria.
DUCCO Giovanni di Pietro, caporal maggiore 152 fanteria.
ELIA Michele di Modesto, caporale 92 id.
EJZANTIER Dalmazzo di G. Battista, soldato 2 alpini.

3 *maggio* 1923.

FASANO Pietro, caporale 2 alpini.
FAVORGIOTTI Luigi di Giovanni, sergente 2092 comp. mitr. St. Etienne.
FAVRO Giovanni di Andrea, caporale 3 alpini.
FECHINO Bartolomeo di Giacomo, caporale 2 genio.
FERRARIS Luigi di Paolo, soldato 72 fanteria.
FERRERI Antonio di Giovanni, soldato 3 alpini.
FERRERO Domenico di Domenico, soldato distretto militare di Mondovì.
FIACCHETTI Enrico di Giacinto, tenente 43 fanteria.
FRACCHIA Lorenzo di Simone, caporal maggiore 4 fanteria.
FRAIRE Ernesto di Giuseppe, soldato 1 genio.
FRANQUIN Attilio di Francesco, soldato 92 fanteria.
GAGLIO Domenico di Giov. Battista, soldato 1 alpini.
GALFRE' Marco di Michele, soldato 21 artiglieria campagna.
GALLI Giuseppe di Giovanni, caporale 1 alpini.
GALLI Lorenzo di Edoardo, tenente 1 artiglieria montagna.
GARAMBOIS Emilio di Francesco, caporal maggiore 3 alpini.
CHIANO Francesco di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
GHIGLIANO Giuseppe di Francesco, soldato 2 alpini

3 *maggio* 1923.

GHIGLIERI Teodoro di Giovanni, soldato 205 fanteria.
GHIO Giacomo di Lorenzo, soldato 241 id.
GIORDANINO Amedeo di Giovanni, caporale 61 id.
GIPPONE Pietro di Giovanni, soldato 2 alpini.
GIUBERGIA Francesco di Andrea, soldato 1 alpini.
GONNELLA Lorenzo di Domenico, soldato 6 bersaglieri
GRANATA Giuseppe di Giovanni, sergente 11 fanteria.
GRAND Massimino di Augusto, soldato 3 alpini.
GRASSANO Giuseppe di Pietro, soldato 160 fanteria.
GREBORIO Carlo di Francesco, soldato 50 id.
GRILLO Enrico di Felice, soldato 226 id.
GRISET Giovanni di Giovanni, soldato 59 id
INGLESE Natale di Giovanni, sergente 9 artiglieria fortezza.
JALLA' Clemente di Clemente, soldato 3 artiglieria montagna.
LOGANGA Antonino di Bartolomeo, sergente 1 alpini.
LAUNO Pietro di Pietro, caporale distretto militare di Mondovì
LUBATTI Carlo di Giovanni, soldato 157 fanteria.
MAGNANI Guido di Giovanni, caporal maggiore 36 id.
MANDELLI Giacomo di Pietro, soldato 5 artiglieria montagna.
MANFREDI Biagio di Carlo, soldato 34 fanteria.

3 *maggio* 1923.

MARCELLINO Giovanni di Michele, maresciallo 51 fanteria.
MARCHINI Giuseppe di Carlo, soldato 35 id.

MAROTTI Antonio di Riccardo, tenente 4 bersaglieri.
MARTINO Filippo fu Domenico, caporale 1 alpini.
MAZZONE Manlio di Giuseppe, capitano 2 artiglieria pesante.
MAZZONI Giovanni di Angelo, capitano 126 fanteria.
MELGARA Giuseppe di Fiorenzo, soldato 5 genio.
MELLA Domenico di Pietro, soldato 2 bersaglieri.
MENZIO Giuseppe di Michele, soldato 41 fanteria.
MO Camillo di Agostino, sergente 2 genio.
MOMICCHIOLI Nello di Ricciotti, tenente 6 genio.
MURA Edoardo di Eugenio, capitano 7 fanteria.
NEGRO Giovanni di Luigi, capitano medico, ospedaletto campo.
NOVELLI Pasquale di Michele, soldato 1 alpini.
ORSI Pietro di Cristoforo, soldato 1 alpini.
PIRRA Michele di Giuseppe, soldato 129 fanteria.
PIGLIA Giovanni di Tommaso, soldato 3 autoparco.

3 *maggio* 1923.

PELIZZETTI Italo di Giulio, caporale 1 comp. automobilistica.
POGGI Arturo di Antonio, caporale 6 bersaglieri.
PANIGADA Francesco di Luigi, soldato 1 reparto assalto.
PALTRO Alessandro di Vincenzo, soldato 205 fanteria.
PELISSERO Giuseppe di Pietro Andrea, soldato 3 alpini.
PAGLIANO Giovanni di Agostino, caporal maggiore 02 fanteria.
PERROT Lorenzo fu Isidoro, soldato 11 autoparco.
PASQUINO Secondo di Giovanni, sergente maggiore 229 fanteria.
PAVESIO Giuseppe di Arturo, caporale 7 artiglieria fortezza.
PICCO Francesco di Giuseppe, soldato 27 artiglieria campagna.
PUCCI Giovanni di Ercole, soldato 19 sezione fotoelettrica.
PELLAS Carlo di Silvio, tenente 7 alpini.
PIERRA G. Battista di G. Battista, soldato 2 alpini.
PRON Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 5 bersaglieri.
RONCATI Eugenio di Giuseppe, caporal maggiore 11 artiglieria campagna.
RAVERA Carlo di Angelo, vice brigadiere 280 CC. RR. plotone mob.
RICHIARDI Enrico di Enrico, caporal maggiore 2 alpini
RAVIOL Stefano di Giulio, soldato 3 alpini.
RAINOLDI Luigi di Angelo, tenente 6 genio.
ROSSO Enrico di Francesco, maresciallo maggiore 5 artiglieria campagna.
ROSSO Domenico di Luigi, capitano 5 alpini.

3 *maggio* 1923.

SANTERO Bartolomeo d Filippo, sergente maggiore 1 alpini.
SIBILLE Francesco di Onorato, soldato 3 id.
SCHELLINO Giuseppe fu Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
SPINOLA Pia Sergio di Agostino, tenente 1 artiglieria fortezza.
SAVIO Daniele di Luigi, soldato 67 fanteria.
SOBRERO Giuseppe di Ruperto, soldato 7 alpini.
STALLE' Giovanni di Luigi, soldato 3 alpini.
SICCA Antonio di Virgonio, caporal maggiore 4 artiglieria camp
SADA Giuseppe fu Michele, soldato 3 alpini.
SAPINO Battista di Tommaso, soldato 3 artiglieria montagna.
SEGRE Riccardo di Ernesto, tenente 41 artiglieria campagna.

SCIOLLA Luigi di Giacomo, soldato 162 fanteria.
SIGLINO Giovanni di Felice, soldato 92 id.
SALPETRE Ernesto di Vincenzo, soldato 2 alpini.
TORRE Pietro di Luigi, caporale 44 fanteria.
TURBIGLIO Pietro di Antonio, sergente maggiore 2 alpini.
TRON Giovanni Pietro di Filippo, soldato 3 id.
TAGLIAVINI Francesco d Francesco, capitano amm. distretto militare Ferrara.

3 *maggio* 1923.

TAGLIARINI Ferdinando di Giuseppe, tenente 1 artiglieria pesante.
VASSALLO Domenico di Luigi, caporale 1 alpini.
VERQUERA Basilio di Felice, soldato 92 fanteria.
VOGLIOLO Giuseppe di Pietro, tenente 84 id.
VERGNANO Francesco di Tommaso, soldato 3 alpini.
VANDANO Luigi di Stefano, soldato 157 fanteria.
ZALLOCCO Erminio di Giovanni, sergente 6 artiglieria fortezza.

5 *maggio* 1923.

ADAMO Nicodemo fu Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
AMBROSETTI Pietro di Felice, maresciallo 5 compagnia sanità.
ATTICCIATI Aldo di Delfino, capitano 60 reggimento fanteria.
BATTISTI Antonio, maresciallo 82 id.
BENEDICTI Osvaldo di Alessandro, maggiore commissario.
CARRETTA Francesco di Giuseppe, sergente 1 artiglieria fortezza.
CICINELLI Gaspare fu Giuseppe, sergente 702 compagnia mitragliatrici Fiat.
FOGLIA Giovanni, soldato 27 artiglieria camp.
GIORDANO Giacomo di Antonio, tenente 425 comp. mitr. Fiat.
LAPARELLI Ernesto di Angelo, tenente 1 reggimento genio.
LELLI Alceo di Antonio, maresciallo battaglioni aviatori Torino.
PENNA Francesco di Luigi, soldato 38 fanteria.
PUGLIOLI Guglielmo di Girolamo, soldato 126 id.
SINIBALDI Alfredo di Luigi, tenente 2 genio zappatori.
SIRACUSA Carmelo, caporale 1174 compagnia mitr. Fiat.

4 *maggio* 1923.

AGNELLO Carmelo di Cruciano, tenente reggimento cavalleria Treviso.
ARVALI Biagio, soldato 8 bersaglieri.
BAU' Antonio di Domenico, soldato battaglione Alpini Vicenza.
BERTIN Angelo di Vittorio, soldato 1124 compagnia mitr.
BURLAN Cesare di Giuseppe, soldato 33 compagnia telegrafisti.
CAGARELLI Bruno di Carlo, soldato 62 id. id.
CAPOVILLA Mario di Luigi, caporale 5 artiglieria fortezza costa.
CARRARO Iginio di Federico, soldato 25 fanteria.
CASAROTTO Luigi di Giovanni, sergente maggiore 79 id.
CATTACIN Antonio di Emilio, soldato 20 reparto assalto.
COLOMBO Antonio di Ignazio, soldato 55 fanteria.
CORRADINI Arturo di Antonio, caporal maggiore 51 id.
DAL COLLO Augusto di Antonio, capitano 219 id.

DE NARDI Ernesto di Giovanni, sergente 85 fanteria.
DUZZI Antonio di Oreste, caporale 22 artiglieria campagna.
FERRATO Corrado di Alfonso, soldato 80 id.
FURNARI Luigi di Angelo, soldato 27 reparto d'assalto.
GREGGIO Mario di Virgilio, soldato 7 artiglieria fortezza.
GUERRA Agostino di Guerino, soldato 47 batteria bombarde.
LEONI Francesco di Angelo, soldato 80 fanteria.

4 *maggio* 1923.

MAIELLO Francesco di Michele, tenente 161 fanteria.
MANTESI Eugenio di Nazzareno, caporale 6 autoparco.
MARZUCCO Leandro di Sante, soldato 138 fanteria.
MATARAZZI Luciano di Ferdinando, tenente 145 id.
MENEGHETTI Giuseppe di Luigi, soldato 85 id.
MENEL Giuseppe di Angelo, soldato 160 id.
MOCELLIN Pietro di Antonio, soldato 232 id.
MORELLO Umberto di Giuseppe, sottotenente 201 id.
MORISI Giovanni di Luigi, carabiniere 41 sezione mobilitata.
MONTANARINI Luigi d. Carlo, soldato 74 fanteria.
PARASOLE Libero di Francesco, soldato 142 id.
PERINI Giovanni di Angelo, sergente 9 artiglieria fortezza.
PERLI Antonio di Tomaso, soldato battaglione alpini Bassano.
PODETTI Vittorio, caporal maggiore 56 fanteria.
ROSINA Ottone di Carlo, soldato 78 id.
SCALAMANDRE' Carlo di Francesco, caporale 23 id.
SILIPRANDI Pietro di Clemente, caporal maggiore 6 id.
SOLCI Vincenzo di Ettore, soldato 211 id.
TRENTINI Giorgio di Angelo, soldato 57 id.
ZEARO Mario di Giov. Batta, caporale battaglione alpini Gemona.

6 *maggio* 1923.

ADURRI Pardo Rinaldo, sergente maggiore reggimento cavall. Treviso.
AGNOLONI Giuseppe di Cesare, caporale 7 compagnia sanità.
ALUIGI Giovanni fu Luigi, soldato 254 fanteria.
AMBANELLI Afro di Igino, soldato 2 bersaglieri.
AMMAZZINI Ottavio di Pietro, soldato 38 fanteria.
ARZILLI Bellarmino di Luigi, soldato 1 genio zappatori.
AZZOLINI Antonio di Torquato, caporale 93 fanteria.
BACCI Niccolò di Agostino, soldato 274 id.
BALESTRAZZI Guglielmo di Redento, soldato 112 id.
BARTOLI Luigi di Evelio, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
BARTOLINI Alfonso di Francesco, soldato 7 bersaglieri.
BARTOLOZZI Cesare di Attilio, soldato 30 fanteria.
BASAGNI Augusto fu Giuseppe, caporale 27 id.
BAUSI Ugo fu Ulivo, sergente maggiore 214 id.
BELLANI Giorgio di Antonio, sottotenente 226 id.
BENCINI Guido di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
BERNABODI Guido di Michele, caporal maggiore 1 alpini.
BERTELLI Angelo fu Antonio, sergente 35 campagna.
BERTOZZI Martino fu Pietro, soldato 11 fanteria.

6 *maggio* 1923.

BIANCHI Giuseppe fu Costantino, soldato 63 fanteria.
BILLI Domenico di Antonio, soldato 127 id.
BISSO Giovanni di Giuseppe, soldato 143 compagnia mitr.
BONI Rinaldo di Vittorio caporal maggiore 69 fanteria.
BONETI Edoardo di Agostino, soldato 136 id.
BORLENGHI Manfredo di Attilio, sergente 2 artiglieria costa.
BORRINI Angelo fu Pietro, capitano 25 fanteria.
BRONI Amedeo di Salvatore, soldato 1 compagnia sanità.
BRUNI Iacopo di Silvestro soldato 1 fanteria.
CALINI DURANTI Achille di Giuseppe, tenente 62 battaglione M. T.
CAMPOLMI Giovacchino di Giovanni, capitano 89 fanteria.
CANEVARI Santo di Francesco, capitano 70 battaglione M. T.
CANULLU Concetto di Odilone, soldato 219 fanteria.
CAPRA Baldassarre di Antonio, maresciallo 14 parco genio.
CARBONE Luigi di Giuseppe, sergente maggiore 28 artiglieria campagna.
CARLI Giuseppe di Raffaele, soldato 126 fanteria.
CARMASSI Ofelio fu Leopoldo, soldato 158 id.
CARNEVALE Arturo di Gaetano, soldato 69 id.
CASTELLINI Enrico di Domenico, soldato 112 id.

6 *maggio* 1923.

CASTIRO Giulio di Giulio, R. guardia finanza 1 battaglione mob.
CAVINI Giulio di Liulio, soldato 69 fanteria.
CERRETTI Guido di Ferdinando, soldato 69 id.
CHERUBINI Urbano di Attilio, carabiniere legione Firenze.
CHETI Ugo di Baldassarre, soldato 2 genio.
CHITO Dario di Gaetano, soldato 749 compagnia mitr.
CIAMPI Oreste di Pasquale, soldato 10 artiglieria fortezza.
CINTOLESI Gaetano fu Guido, caporale 3 genio.
CIUCCI Francesco di Attilio, appuntato legione Genova.
CLAUDI Italo di Arturo, sergente maggiore, 50 fanteria.
CODIGNOLA Michele di Dalmino, capitano 90 id.
COMOTTO Angelo di Angelo, soldato 84 id.
CONSIGLI Ernesto di Francesco, sergente 41 id.
CORDANO Andrea di Agostino, tenente 42 compagnia genio zappatori.
CORICA Giuseppe di Mariano, soldato 7 bersaglieri.
COTUGNO Antonio di Pasquale, tenente 124 fanteria
COZZO Andrea di Giuseppe, capitano 134 id.
CRISTIANO Pasquale di Fortunato, R. guardia finanza legione Bologna.

6 *maggio* 1923.

CROVINI Umberto di Luigi, soldato 37 fanteria.
CRUZZOLA Giuseppe di Vincenzo, soldato 7 alpini.
CUOCO Alfredo di Francesco, tenente 80 fanteria.
CURCIO Giuseppe di Salvatore, soldato 4 id.
DAINELLI Giovanni di Vincenzo, sergente 128 fanteria.
DA MASSA CARRARA Nello di Leonardo, soldato 53 id.
DE ALESSI Evasio di Gaetano, soldato 7 genio telegrafisti.

DE SIMONI Alberto fu Giovanni, capitano 69 divisione fanteria.
DEL CHIARO Guglielmo di Alfredo, caporal maggiore 16 artiglieria campagna.
DEL RICCO Renato di Francesco, tenente 98 fanteria.
ENRICO Agostino fu Giuseppe, soldato 1 alpini.
FABIANI Giovacchino di Paolo, soldato 1 artiglieria pesante campale.
FASCETO Giacomo di Bernardo, soldato 22 gruppo O. P. C.
FERRARI Mario di Eugenio, tenente 352 batteria assedio.
FERRARIS Giovanni di Francesco, soldato 1 bersaglieri.
FIORANI Augusto di Alessandro, tenente 4 artiglieria pesante.
FONTANESI Luigi di Costante, soldato 1002 compagnia mitragl. Fiat.
FORNASIERO Amedeo, di Pasquale, soldato 62 fanteria.
FORNI Cesare di Federico, tenente 79 id.
GALLEANI Annibale di Vincenzo, tenente 25 id.

6 *maggio* 1923.

GALLO Giovanni di Camillo, caporale 37 fanteria.
GASPA Giuliano di Pietro vice brigadiere legione Napoli.
GASPERINI Zelino di Vittorio, caporale 126 fanteria.
GENDOLFI Alberto fu Alfredo, tenente 2 artiglieria fortezza.
GERMINIASI Mauro di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
GIGLIOLI Antonio di Giovanni, soldato 14 fanteria.
GIORGI Mario di Alessandro, sergente reggimento cavalleggeri Umberto I.
GIUSTI Guido di Santi, soldato 126 fanteria.
GOSGNAK Giovanni di Antonio, soldato 11 bersaglieri.
GOTELLI Mario fu Giovanni, sergente 233 fanteria.
GRABESU Giuseppe Gio. Andrea, caporal maggiore 683 compagnia mitr. Fiat.
GRECO Ambrogio fu Antonio, tenente 56 fanteria.
GUADAGNI Paradiso di Eustacchio, soldato 246 batteria assedio.
GUIDOTTI Vittorio di Antonio, tenente 90 fanteria.
IACOBACCI Giovanni di Corniglio, caporale 62 id.
IGNESTI Azzolino di Luigi, soldato 35 id.
INCERTI Guglielmo di Antonio, sergente 234 id.
LANZALA Fabio di Antonio, tenente 61 id.
LENCIONI Luigi di Giovanni, soldato 50 id.
LOMONTE Carlo, soldato 1 alpini.

6 *maggio* 1923.

LOTTI Vittorio di Anselmo, soldato 206 fanteria.
LUCHERI Luigi di Eliseo, soldato 89 id.
MARCHETTI Federico di Giuseppe, sottotenente 141 id.
MARCHETTI Giovanni di Vittorio, sergente 42 id.
MASSARI Angelo fu Sante, caporal maggiore 120 id.
MATTEI Spartaco di Costantino, tenente 2 artiglieria costa.
MAZZETTI Giulio di Antonio, R. guardia finanza 17 battaglione mob.
MERLINI Ezio di Pietro, soldato 209 fanteria.
MONARIO Silvio di Luigi, caporal maggiore 35 id.
MONGARDINI Umberto d Giovanni, tenente 80 squadriglia Blériot.
MONGIARDINO Felice fu Luigi, soldato 201 fanteria.
MORETTI Giuseppe di Clemente, soldato 4 genio.
MOSCATELLI Enrico di Geminiano, soldato 73 fanteria.
MUCCIOLI Luigi fu Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.

NUTTI Arnaldo di Savino, soldato 2 genio.
MUTTINI Giuseppe di Vincenzo, caporal maggiore 148 fanteria.
NELLI Virgilio di Agostino, soldato 179 compagnia M. T.
NERI Filippo di Domenico, soldato 28 reggimento cavalleggeri Treviso.
NICOLOSI Adamo di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
NISTRI Giovanni fu Amerigo, soldato 132 fanteria.

6 *maggio* 1923.

NISTRI Renato di Raffaello, maresciallo reggimento cavalleggeri Vicenza.
NUCCI Elio di Ferruccio, soldato 233 fanteria.
NUTI Gaetano di Angiolo, soldato 1 artiglieria montagna.
OLIVA Giovanni, soldato 1 alpini.
OTTONELLO Michele di Michele, soldato 49 fanteria.
OVREZZI Angelo fu Giuseppe, soldato 271 id.
PALAGI Leone di Ginese, soldato 3 genio.
PALANDRI Foresto di Ferdinando, soldato 125 fanteria.
PAOLI Bruno di Enrico, sergente maggiore 61 id.
PARDI Fernando di Giorgio, tenente 10 artiglieria fortezza.
PARODI Tullio di Ezio, caporale 90 fanteria.
PASQUINELLI Augusto di Narciso, soldato 98 id.
PASTORINO Giovanni di Giuseppe, sergente 209 id.
PATERNI Renato di Attilio, soldato 244 id.
PELLEGRINI Agostino di Cesare, R. guardia finanza 2 battaglione mob.
PELLEGRINI Umberto di Nazzareno, caporal maggiore, 7 genio telegrafisti.
PERISSI Pietro di Dante, soldato 84 fanteria.
PETRINI Dantillo di Ferdinando, soldato 7 bersaglieri.
PIAMPIANI Giuseppe di Michele, soldato 85 fanteria.
PICONE Mario di Eugenio, soldato 155 batteria assedio.

6 *maggio* 1923.

PIETRONI Pietro di Amerigo, aspirante medico 39 fanteria.
PINTUCCI Lorenzo di Emilio, soldato 27 id.
PIOPPINI Ferdinando, soldato 44 id.
POGGINI Bruno fu Giovanni, soldato 271 id.
POLO Giuseppe di Gaetano, soldato 91 id.
PONZANELLI Virgilio di Augusto, caporale 21 id.
PORAZZO Enrico di Gio. Batta, soldato 11 bersaglieri.
PRETARI Bruno di Francesco, soldato 250 fanteria.
QUADRO Giovanni fu Luigi, soldato 1 artiglieria fortezza.
QUARQUARO Luigi di Giuseppe, caporale 80 fanteria.
RAFFELLINI Pietro di Marco Antonio, soldato 8 compagnia sanità.
RAVAZZONI Luigi di Vittorio, tenente 3 bersaglieri.
REBOA Francesco fu Biagio, caporal maggiore 12 fanteria.
REPETTO Pietro di Angelo, soldato 19 bersaglieri.
RICCI Domenico di Luigi, sergente 233 fanteria.
RICOLFI Alfonso di Pietro, tenente 50 id.
RINALDELLI Mario di Vittorio, soldato 3 genio.

6 *maggio* 1923.

ROBUSCHI Alberto di Giuseppe, appuntato 3 artiglieria pesante campale.
ROCCHI Gino fu Germano, soldato 1 id. id. id.
ROMANELLI Arrigo di Icilio, soldato 93 fanteria.

RONDANI Ciro fu Benedetto, soldato 47 fanteria.
SCARSO Angelo di Luigi, brigadiere CC. RR. 325 plotone mob.
SCORZA Cleto fu Serafino, caporal maggiore 55 fanteria.
SEGHI Giuseppe di Michele, soldato 147 id.
SEPPOLI Ettore di Annibale, carabiniere 44 sezione.
SIMONETTI Gio. Adone di Costantino, soldato 281 fanteria.
SODINI Gino di Luigi, soldato 208 id.
STARMINI Eduardo di Camillo, caporale 21 id.
STEFANINI Dario di Arnaldo, caporale 3 genio.
STINCHETTI Corrado di Torello, soldato 47 artiglieria campagna.
TARPEA Romano di Pietro, soldato 41 fanteria.
TOVAGLIARI Primo di Guido, soldato 206 id.
TAVERNA Roberto di Emilio, soldato 166 batt. bombarde.
TERUSCI Emilio di Cesare, caporale 4 artiglieria fortezza
TOCI Scandiano di Pietro, soldato 209 fanteria.
TOMMASI Tobia di Massimo, soldato 206 id.
TORRIGIANI Camillo di Luigi, maggiore 218 ospedaletto da campo.

6 *maggio* 1923.

TOTI Albino di Pietro, caporale 130 fanteria.
TURCHI Gio Battista di Ferdinando, caporale 8 id.
TURI Guido di Antonio, soldato 65 id.
ULIVI Evaristo fu Raffaello, caporale 24 id.
VALCANDA Giovanni di Emilio, soldato 280 id.
VANNINI Umberto di Ulisse, caporal maggiore 208 id.
VANNUCCI Giulio di Pietro, soldato 1 granatieri.
VIOTTO Antonio di Angelo, caporale 116 fanteria.
VITIELLO Mario di Ludovico, tenente 27 comp. mitr.
VOLTAN Oddone di Antonio, caporal maggiore 49 fanteria.
ZANCHI Giuseppe di Enrico, tenente 69 id.
ZIVERI Lodovico fu Emilio, sergente maggiore 62 id.
ZOPPI Leone Bruno di Panestrio, tenente 3 bersaglieri.

7 *maggio* 1923.

AIME Giovanni di Manfredo, tenente 31 fanteria.
BERNASCONI Eugenio fu Alfonso, caporale 77 id.
BONAVITA Rocco di Silvano, soldato 47 id.
CHIRONI Anastasio di Giuseppe, maresciallo 4 squadrone Savari.
DE ANGELIS Egidio di Vincenzo, sergente maggiore, 50 fanteria.
GAFFURI Gregorio fu Giuseppe, maresciallo 4 battaglione libico.
PELLEGRINI Vitangelo fu Nicola, soldato 20 fanteria.
SACCO Ettore di Teresio, capitano 49 id.
TRAFFANO Sesto fu Vincenzo, tenente 062 compagnia mitr. Fiat.

7 *maggio* 1923.

BLATTO Oete di Nicomede, tenente 121 fanteria.
DE FELICE Francesco di Donato, caporale 12 bersaglieri
DELLISANTI Francesco di Giuseppe, soldato 1 granatieri.

FISCHETTI Carlo di Pietro, sottotenente 257 fanteria.
GICCA PALLI Nicolò di Vincenzo, tenente 3 artiglieria pesante.
VERNINI Pietro di Angelo, caporale 212 fanteria.

9 *maggio* 1923.

PAGLIARINI cav. Pietro, maggiore generale.

10 *maggio* 1923.

ADAMO Salvatore di Vincenzo, tenente brigata Brescia.
ALTAMONTE Vincenzo di Francesco, soldato 9 fanteria.
ASSANTE Giuseppe di Alfonso, sergente 69 id.
AUDISIO Silvio di Giovanni, tenente 142 id.
ANTUORI Giuseppe di Achille, caporale 216 id.
AVVISANO Raffaele di Domenico, tenente 8 artiglieria pesante.
BARRA Antonio di Pasquale, soldato 139 fanteria.
BATTAGLIA Leonardo di Franc. Antonio, maresciallo 20 battagl. R. guardia finanza.
BOSCO Pietro di Michelangelo, soldato 243 fanteria.
BRIENZA Domenico di Antonio, soldato 228 id.
BANDIERA Giuseppe di Emilio, sergente 82 batteria bomb.
BUTERA Michele di Antonio, tenente 32 fanteria.
BOTTONE Salvatore di Alfonso, soldato 116 sezione bombarde.
CIANELLO Pasquale di Girolamo, tenente 133 fanteria.
CAMPANILE Giulio di Giuseppe, brigadiere RR. CC. 1 battaglione.
CAMPESE Domenico di Salvatore, soldato 1 genio.
CAMPESE Ugo di Luigi, tenente medico 82 fanteria.
CAPANO Carlo di Vincenzo, soldato 10 compagnia sanità.
CARLEO Pasquale di Pasquale, soldato 728 batteria assedio.

10 *maggio* 1923.

CASAZZO Angelo di Pasquale, soldato 17 fanteria.
CASORIA Mauro di Giuseppe, soldato 18 reparto assalto.
CASTIELLO Giovanni di Luigi, soldato 1 bersaglieri.
CESTONE Luigi di Benedetto, soldato 10 fanteria.
CALICIGNO Antonio di Alessandro, caporal maggiore 10 artiglieria campagna.
CURZIO Gennaro di Giuseppe, tenente 136 fanteria.
D'AMICO Mario di Giuseppe, soldato reggimento Genova cavalleria.
DE CHIARA Antonio di Domenico, tenente 15 fanteria.
DELLA VALLE Giulio di Donato, caporal maggiore 1 genio.
DELLA VALLE Sabatino di Donato, caporale 6 genio.
DI BRIGIDA Antonio di Raffaele, sergente 40 fanteria.
DI GIACOMO Carmine di Gaetano, brigadiere 1 reggimento CC. RR.
DI GIORGIO Giovanni di Ruggiero, soldato 10 compagnia sanità.
DI RUBERTI Giovanni di Francesco, soldato 47 fanteria.
FERRARO Renato di Fiorindo, soldato 89 id.
FRASCONE Nicola di Tommaso, sottotenente medico 6 bersaglieri.
FRESA Raffaele di Antonio, soldato 64 fanteria.
GALLO Andrea di Salvatore, soldato 140 id.
GIGLIO Michele di Filippo, soldato 77 id.

10 *maggio* 1923.

GRIECO Carlo Antonio di Domenico, sergente 9 fanteria.
GUACCIO Francesco di Francesco, soldato 20 reggimento cavalleggeri
IZZO Aniello di Pasquale, soldato 130 fanteria.
LACQUA Giuseppe di Domenico, appuntato 54 sezione CC. RR.
LANDOLFI Michele di Giovanni, sergente 6 bersaglieri.
LAURETTO Pasquale, sergente 259 fanteria.
LEGA Vittorio di Alfonso, capitano 138 id.
LIVOLSI Michele di Diego, capitano 5 artiglieria camp.
LOFASO Giuseppe di Angelo, tenente 24 id.
MANCUSI Adelchi di Amerigo, tenente 15 id.
MARTINO Oreste di Domenico, sergente maggiore 47 fanteria
MASUCCI Francesco di Federico,tenente 25 id.
MELUCCIO Pasquale di Antonio, tenente 4 artiglieria fortezza.
MERCALDO Alfredo di Enrico, sottotenente 134 fanteria.
MEZZA Edoardo di Raffaele, sergente maggiore 12 artiglieria camp.
MISCHI Eleonardo di Giovanni, sergente maggiore 263 fanteria.
MOCERINO Giuseppe di Angelo, soldato 90 fanteria.
MORGOGLIONE Alberto di Raffaele, sottotenente medico ospedale campo 242
MORLINO Agostino di Tommaso, tenente 29 fanteria.
MUSTACCHIO Giuseppe di Costantino, sergente maggiore 47 id.

10 *maggio* 1923.

ORSINI Giuseppe di Domenico, soldato 21 compagnia telegrafisti.
PESCE Mario di Alfredo, tenente 76 fanteria.
PRISCO Prinzo di Carmine, soldato 136 id.
REPUCCI Vincenzo di Ercole, caporal maggiore 63 id.
RICCI Alberto di Alfonso, tenente 230 id.
RUGGIERO Luigi di Giuseppe, caporale 47 id.
RUOCCO Carmine di Luigi, soldato 1 genio.
SALAMONE Dante di Filomena, brigadiere 152 sezione CC. RR.
SALVATORE Carmine di Giovanni, soldato 57 compagnia mitr. Fiat
SALVATORE Vincenzo di Giuseppe, appuntato 20 battaglione R. G. finanza.
SORRENTINO Francesco di Luigi, soldato 26 fanteria.
TOMMARO Gervasio di Domenico, soldato 214 id.
TARANTINO Giovanni di Giovanni, teenente veterinario 20 artiglieria campagna.
TESTA Vincenzo di Pasquale, soldato 47 fanteria.
VITELLI Guido di Nicola, sergente 120 id.
ZAMBINO Vincenzo di Nicola, soldato 63 id.

10 *maggio* 1923.

BIELLI Angelo di Filippo, caporale 81 fanteria.
LOLLI Alceste di Giulio, tenente 13 battaglione M. T.
BOSI Bosio di Giuseppe, soldato 84 fanteria.
BUIZZA Ettore di Luigi, capitano 7 bersaglieri.
COZZOLINO Fiorangelo di Giuseppe, capitano 253 fanteria.
FOTI Giuseppe fu Antonio, soldato 849 centuria.
GROSSO Gaetano fu Gennaro, soldato 37 fanteria.

MENGARELLI Adelviro fu Antonio, soldato 48 compagnia telegrafisti.
PITONI Gennaro, soldato 96 fanteria.

14 *maggio* 1923.

RIVERA Adelio fu Carlo, sottotenente assimilato.
SECCIA Adolfo di Nicola, capitano assimilato.

15 *maggio* 1923.

AGLIOTTI Luigi di Giuseppe, soldato 30 artiglieria campagna.
AGOSTA Giovanni fu Gesualdo, soldato 86 fanteria.
AGOST Leopoldo di Giuseppe, tenente 27 sez. disinf.
AIRAGHI Giuseppe di Pio, soldato 18 bersaglieri.
ALLEATI Giovanni di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
ARZUFFI Giovanni di Agostino, soldato 442 compagnia mitr.
BALLERINI Antonio fu Carlo, soldato 2 genio zappatori.
BALLAGIONE Giorgio di Antonio, soldato 5 alpini.
BARE' Carlo di Antonio, soldato 88 fanteria.
BATTAGLIA Rocco di Battista, soldato 3 genio.
BELTRALE Luigi di Umberto, tenente ospedale da campo 116.
BENIGNI Adelio di Giovanni, sergente 17 artiglieria campagna
BERETTA Eriberto di Carlo, caporal maggiore 89 fanteria.
BETTINI Romeo di Romeo, soldato 7 bersaglieri.
BIANCHI Basilio di Guglielmo, caporale 5 alpini.
BIANCHI Oreste di Battista, soldato 90 fanteria.
BINAGNI Ambrogio di Antonio, soldato 66 id.
BOGGIO FERE Giacomo di Lorenzo, soldato 4 alpini.

15 *maggio* 1923.

BOLENGO Giuseppe di Giuseppe, soldato 23 battaglione M. T.
BOSCO Evario di Antonio, soldato 13 centuria.
BOSSI Adolfo di Serafino, soldato 111 fanteria.
BOSSI Luigi fu Achille, soldato 61 fanteria.
BRAGA Menotti fu Federico, soldato 5 alpini.
BREA Cesare di Cesare, caporale 4 alpini.
BROGGINI Gerolamo di Carlo, soldato 4 alpini.
BUONO Giovanni di Pietro, tenente 9 artiglieria campagna.
CAFFODIO Domenico di Domenico, tenente 86 fanteria.
CAMANDONA Giuseppe di Giovanni, soldato 231 id.
CANTONETTI Riccardo di Raffaele, tenente 18 id.
CAPOBIANCO Arduino fu Antonio, tenente 60 id.
CAPOFERRI Valentino di Pietro, soldato 59 battaglione M. T.
CARICATI Giuseppe di Augusto, maggiore 78 fanteria.
CARMINATI Isaia di Luigi, soldato 5 alpini.
CARUGATI Santino di Fedele, sergente 18 fanteria.
CASTELLI Davide fu Carlo, soldato 208 id.

15 *maggio* 1923.

CASTELLI Giosuè di Antonio, caporal maggiore 28 fanteria.
CATTANEO Pietro di Cesare, tenente 16 artiglieria camp.
CATTO Adolfo di Baldassare, soldato 71 colonna carreggio.

CAVALLERI Erminio di Basilio, soldato 144 sezione lanciafiamme.
CERFOGLIO Abbondio di Guglielmo, soldato 137 fanteria.
CERINO TAI Giacomo di Antonio, soldato 3 alpini.
CHIAPPELLO Giuseppe fu Giovanni, sottotenente 6 compagnia sanità.
CITTERIO Fioravante di Francesco, soldato 259 fanteria.
COLLI Giuseppe di Ambrogio, caporale 162 fanteria.
COLLI Salvatore di Giovanni, caporale 12 batt. bombarde.
COLOMBO Alfonso di Luigi, caporal maggiore 138 fanteria.
COLOMBO Pasquale fu Luigi, soldato 60 id.
COMERRO Pietro di Antonio, soldato 162 id.
CONTI Mario di Camillo, caporal maggiore 211 id.
COSTA Giuseppe di Roberto, tenente 247 id.
DANIEL Enrico di Giuseppe, caporale 4 alpini.
DANIOTTI Francesco di Francesco, soldato 16 batt. M. T.
DELLA MINOLA Isidoro di Giuseppe, soldato 131 fanteria.

15 *maggio* 1923

DELLA PENNA Nicola di Luigi, tenente 10 artiglieria fortezza.
DI VENERE Vittorio di Nicola, caporal maggiore 191 batteria montagna.
DONADONI Carlo di Giovanni, soldato 65 fanteria.
FACONARA Clemente di Pasquale, soldato 23 artiglieria.
FABIANI Saverio di Marco, sergente maggiore 8 lancieri Montebello.
FASOLO Vittorio di Carlo, soldato 33 fanteria.
FELISETTI Cherubino di Giosuè, soldato 11 fanteria.
FERRARI Benedetto di Luigi, maggiore 6 sezione sanità.
FERRARIS Pietro di Andrea, soldato 46 gruppo artiglieria.
FERRI Francesco di Giacomo, soldato 1431 compagnia mitr. Fiat.
GALLI Antonio di Germano, sergente 49 fanteria.
GANDOLA Ermenegildo di Giuseppe, sergente centro mitraglieri.
GATTI Luigi di Pasquale, vice brigadiere distretto militare Voghera.
GIACOMETTI Giovanni di Carlo, soldato 85 compagnia presidiaria.
GILLIA Maggiorino di Antonio, soldato 181 centuria.
GRASSO Filippo di Giuseppe, capitano 16 cavall. Lucca.
GROSSO Silvio di Giuseppe, soldato 30 fanteria.

15 *maggio* 1923.

GUGLIELMOTTI Carlo di Giuseppe, soldato 17 fanteria.
HERTIS Giovanni di Francesco, tenente 907 reparto mitr.
JON SCOTTO Maurillo di Giovanni, soldato 53 autoreparto.
LANCIANO Antonio di Nicola, sergente reggimento cavall. Saluzzo.
LEGATI Carlo di Giuseppe, soldato 269 fanteria.
LONGATTI Giovanni di Battista, sergente 67 id.
LUSANA Celeste fu Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
MANZINI Angelo di Cesare, soldato 69 compagnia presidiaria.
MARTINELLI Giacomo di Fermo, soldato 22 cavalleggeri.
MASNAGHETTI Gaudenzio di Carlo, soldato 23 fanteria.
MAZZINA Pietro di Giuseppe, capitano 82 fanteria.
MAZZOCCHI Andrea di Giovanni, soldato 16 battaglione M. T.
MEREGALLI Giuseppe di Luigi, soldato 6 genio.
MIGNONE Michele di Luigi, soldato 53 fanteria.
MONTI Agostino di Noè, soldato 5 genio zappatori.

MOSCA ROS Roberto fu Teodoro, soldato 17 fanteria.
MOSINO Mario di Francesco, soldato 45 compagnia telegrafisti.
NESSI Ambrogio fu Luigi, soldato 57 fanteria.

15 *maggio* 1923.

NICOLET Giusto Battista fu Giuseppe, soldato 5 alpini.
ORFELLI Luigi di Angelo, soldato 7 fanteria.
CERRONE Raffaele di Raffaele, caporale 68 id.
PERUCELLI Giovanni di Angelo, soldato 72 artiglieria fortezza.
PESENTI Carlo di Aristide, soldato 73 fanteria.
PEZZANA Antonio di Luigi, soldato 23 artiglieria campagna.
PIAZZOLA Luigi di Michele, caporal maggiore 142 fanteria.
POMONI Alfredo di Giovanni, sottotenente 3 genio.
PORTA Adalgiso di Giacomo, soldato 4 alpini.
PORZIO Verminio Giovanni di Luigi, soldato 1 artiglieria montagna.
RANGHINO Giovanni di Giuseppe, soldato 53 fanteria.
RAVERA Carlo di Francesco, maresciallo cavalleggeri Roma.
RE Attilio di Pitro, capitano medico batteria someggiata.
REGIS Angelo fu Carlo, soldato artiglieria pesante camp.
RENDOLA Aristide di Francesco, tenente 626 batteria assedio.
RIGAMONTI Pietro di Marco, soldato 77 fanteria.
RIPAMONTI Amedeo di Luigi, soldato 14 bersaglieri.

15 *maggio* 1923.

RIZZI Francesco di Carlo, soldato 324 compagnia bombar.
RIZZOTTI Felice fu Giacomo, soldato 6 artiglieria fortezza.
RONGAROLO Bernardo di Francesco, soldato 77 fanteria.
ROSSI Ermenegildo di Guido, soldato 5 alpini.
ROSSI Giovanni Battista di Santo, CC. RR. battaglione mob.
SAVOIA Giuseppe di Pietro, soldato 21 fanteria.
SCHIAPPARELLI Enrico di Felice, caporale 4 alpini
SCHIAVELLI Umberto di Giuseppe, soldato 7 genio.
SCHIPANI Antonio di Enrico, tenente 87 fanteria.
SEGHEZZI Daniele fu Antonio, soldato 85 id.
SECHEZZI Francesco di Andrea, soldato 5 alpini.
SERENO Eusebio di Carlo, soldato 75 batt. camp.
SIMION Guglielmo di Lorenzo, tenente 88 fanteria
SOMA Napoleone di Gaetano, capitano 1 artiglieria pesante camp.
SOZZINI Alfredo di Giovanni, sergente maggiore 91 squadriglia.
TANARI Luigi di Luigi, soldato 70 fanteria.
TRENTINI Giovanni di Luigi, caporale 298 battaglione M. T.
TURRI Eugenio di Angelo, soldato 251 fanteria.

15 *maggio* 1923.

UBERTI Giovanni di Alessandro, soldato 23 fanteria.
UBEZIO Rocco di Pacifico, sottotenente 61 artiglieria campagna.
VALTOLINA Giovanni di Ambrogio, sergente 1 granatieri.
VAL BRENTA Pietro di Giorgio, tenente 3 battaglione M. T.

VEGLIA Carlo di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
ZAGLIO Angelo di Carlo, caporal maggiore 69 fanteria
ZANOTTI Luigi di Serafino, soldato 5 genio minatori.

16 *maggio* 1923.

BONACCORTI Enrico di Abramo, capitano 90 fanteria.
GIOLI Ranieri di Antonio, tenente 76 id.
MIRIZZI Vito di Filippo, sottotenente 130 id.
PIQUE' Guido, tenente 75 id.
PURPURA Giuseppe di Rosolino, caporale 287 battaglione M. T.
SUPINO Simone fu Giocondino, colonnello distretto militare di Gaeta.

17 *maggio* 1923.

DARI Bruno di Gaetano, soldato 15 compagnia zappatori.

20 *maggio* 1923.

ARGENTIN Bernardo fu Teodoro, caporal maggiore 35 fanteria.
ACERBI Vittorio di Giovan Battista, maresciallo, legione Treviso CC. RR.
ANTONELLINI Giuseppe fu Pio, sergente 28 fanteria.
AMADEI Pietro di Giacomo, soldato 159 id.
BUOCO Ettore di G. Battista, caporale 7 alpini.
BARBERI Augusto di Alfonso, appuntato CC. RR. Ravenna.
BORGHI Araldo di Massimiliano, sergente 78 fanteria.
BETTO Ulisse di Luigi, sergente 8 genio.
BRUNETTI Giovanni di Domenico, soldato 1 bersaglieri.
BERTONI Giuseppe di Antonio, sergente 124 fanteria.
BIGNARDI Natale di Francesco, soldato 16 comp. mitr. S. Etienne.
BADIALI Primo di Raffaele, caporale 11 fanteria.
BETTOLI Primo di Lazzaro, soldato 2 artiglieria pesante camp.
BONFIGLIOLI Cesare fu Luigi, vice brigadiere legione CC. RR. Bologna.
CAPPENA Domenico di Felice, soldato 29 fanteria.
COSTANTINI Carlo di Antonio, soldato 71 id.
CORTESI Paolo di Evaristo, sergente 2 artiglieria fortezza.
COLLINA Antonio di Domenico, soldato 56 fanteria.
CIANI Marco, soldato 226 id.
DELL'ANDREA Giov. Battista di Arcangelo, soldato 7 alpini.

20 *maggio* 1923.

DE BIASIO Antonio fu Pietro, soldato 55 fanteria.
DEGLI ESPOSITI Armando di Guido, soldato 12 id.
DE LORENZO Enrico fu Gaspare, soldato 7 alpini.
DAL PONT Giovanni di Luigi, caporal maggiore 7 id.
DE PRA' Luigi fu Antonio, soldato 3 genio.
DA ROLT Roberto di Andrea, soldato 1 fanteria.

DANTE Francesco di Sante, soldato 25 fanteria.
DAZZANI Riccardo fu Leonardo, milite croce rossa italiana.
DOTTORI Amantino di Pacifico, caporale 3 artiglieria forteezza.
FURLANETTO Alfredo fu Luigi, sergente 2 artiglieria montagna.
FELLINI Ezio di Alcibiade, sergente croce rossa italiana.
FURLAN Angelo di Vitaliano, soldato 58 fanteria.
GIORDANO Liborio di Basilio, maresciallo legione CC. RR. Trieste.
GORNINI Giuseppe di Arturo, sergente 65 fanteria.
GEMINIANI Luigi di Angelo, caporal maggiore 28 id.
GENTILI Romualdo fu Carlo, sergente 1 parco aut.
GUERZONI Ennio di Elentino, R. guardia finanza legione Firenze.
GHINASSI Archildo di Pio, soldato 57 fanteria.
LANDUZZI Gaetano di Aurelio, sergente 225 id.
LUCARINI Umberto di Enrico, soldato 3 genio.

20 *maggio* 1923.

LIETO Achille di Nicola, CC. RR. 263 plotone.
LIBERATORE Valentino di Angelo, soldato 6 artiglieria pesante.
MARCON Girolamo di Giuseppe, soldato 7 alpini.
METALLI Giovanni fu Giuseppe, soldato 11 fanteria.
MARINELLO Mario di Antonio, soldato 56 id.
MISSANA Rinaldo fu Pietro, soldato 56 id.
MAGNANI Alfredo di Enrico, soldato 10 artiglieria fortezza.
MASCHIO Ermenegildo di Angelo, soldato 4 Genova cavalleria.
MASSAROLI Lorenzo di Francesco, soldato 56 fanteria.
MINGUZZI Domenico fu Paolo, soldato 56 id.
NICOLA Giacomo di Paolo, sergente maggiore 5 genio.
PANCERA Giovanni di Angelo, soldato 3 id.
PARTISETI Francesco di Giovanni, sergente 119 fanteria.
RUBOLI Giuseppe di Tommaso, soldato 120 id.
ROSSI Giuseppe di Luigi, soldato 90 id.
RIVALTA Enrico di Luigi, soldato 120 id.
RANDI Giovanni fu Francesco, soldato 227 id.
SAGNIATTI Amedeo di Angelo, soldato 2 reggimento cavalleria.
SARDONINI Aristodemo di Antonio, soldato 2 genio.
SCATASSI Felice di Salvatore, soldato 121 fanteria.

20 *maggio* 1923.

SALVAGNO Carlo di Luigi, sergente maggiore 57 fanteria.
STABELLINI Umberto di Emilio, mar. all. capo a piedi legione CC. RR. Bologna.
TOFFOLI Mansueto di Bortolo, soldato 7 alpini
TIOZZO Romeo fu Angelo, soldato 80 fanteria
TARDIVO Albano di Giovanni, brigadiere regia guardia finanza legione Venezia.
TONELLI Umberto di Giuseppe, maresciallo regia guardia finanza.
VETTOR Giuseppe di Sante, soldato 116 fanteria.
VENTURI Aurelio di Tommaso, soldato 56 id.
VENIER Alfonso di Erminio, soldato 30 artiglieria campagna.
VARAGNOLO Enrico di Adolfo, sergente 113 squadriglia aeroplani.
VICHI Aurelio di Angelo, soldato 120 fanteria.
ZANETTI Germano di Innocento, caporale 56 id.
ZAVETTA Ariodante di Giovanni, brigadiere, legione CC. RR. Bologna.

22 *maggio* 1923.

ALBANESE Michele di Pasquale, soldato 130 fanteria.
AQUILONE Giuseppe di Teodorico, soldato 211 id.
AQUINI Giuseppe di Federico, soldato 20 reparto assalto.
ARMENI Gioacchino di Innocenzo, tenente 2 artiglieria camp.
AZZADONI Aldo di Adelmo, tenente 137 fanteria.
BAGALINI Luigi di Sante, soldato 132 id.
BALSAMINO Egidio di Antonio, soldato 30 id.
BARTOLONI Adolfo di Girolamo, soldato 115 gruppo bombarde.
BATTISTA Pasquale di Agostino, soldato 14 fanteria.
BERNINI Egidio di Dante, caporale 205 id.
BUCCARELLO Francesco di Fedele, soldato 124 id.
BRUNO Andrea di Felice, soldato 128 id.
CALVITTI Raffaele di Salvatore, soldato 18 artiglieria campagna.
CAMPAGNONE Luca di Michele, soldato 264 fanteria.
CAPANNOLO Secondino di Giuseppe, caporal maggiore 10 artiglieria campagna.
CAPECCI Cesare di Costantino, soldato 158 batteria bombarde.
CAPOZZO Vincenzo di Antonio, soldato 56 fanteria.
CARMINEO Vito di Vito, soldato 138 id.
CARROZZINI Francesco di Giuseppe, soldato 68 id.
CASSELLA Angelo di Antonio, soldato 137 id.

22 *maggio* 1923

CASTAGNARI Alfredo fu Pietro, soldato 14 bersaglieri.
CIALLELLA Nicola di Domenico, soldato 124 fanteria.
CINQUESANTE Antonio, soldato 56 battaglione M. T.
CIRIONI Lino di Pietro, caporale 13 batteria bombarde.
CODIPIETRO Michele di Andrea, caporale 225 fanteria.
COLTORTI Alberto di Bonafede, caporal maggiore 2 reggimento bombarde.
CORRIERO Luigi di Emanuele, caporale 8 fanteria.
DALFINO Michele Angelo di Cesare, caporale 51 artiglieria camp.
D'ALTO Mauro di Francesco, soldato 121 fanteria.
D'AMATO Gaetano di Savino, caporale 381 batteria bomb.
DE FRANCESCO Romolo di Luigi, soldato 7 artiglieria fortezza.
DE NUNZIO Casimo di Francesco, soldato 64 fanteria.
DE TOMASO Giovanni di Cesare soldato 221 id.
DI DONATO Carlo di Domenico, sergente maggiore 117 id.
DI GIACOMO Alfino di Vincenzo, soldato 21 id.
DI GIACOPO Domenicantonio di Giacomo, soldato 122 id.
DI NUNZIO Raffaele fu Domenico, soldato 14 id.
DI SIENA Benvenuto di Severino, soldato 157 id.

22 *maggio* 1923.

DIVERSI Sante di Domenico, soldato 20 reggimento cavall.
D'ORAZIO Nazareno di Roberto, soldato 45 fanteria.
FALCIONE Pasquale di Luigi, sergente 7 bersaglieri.
FERRETTI Giuseppe fu Giuseppe, soldato 2 artiglieria pesante camp.
FINIZIO Nicola di Antonio, caporale 265 fanteria.
FIORENTE Salvatore, soldato 42 id

FONZO Matteo, di Nicola, soldato 64 fanteria.
FORLIVESI Sebastiano di Aldo, tenente 28 id.
FUSCHI Luigi di Domenico, caporale 4 reggimento Genova cavalleria.
FRANCAVILLA Michele di Pasquale, soldato 122 fanteria.
FRANCIOLI Giuseppe fu Alfonso, caporal maggiore 25 compagnia telegrafisti.
GALASSI Felice di Angelo, soldato 20 bersaglieri.
GARELLI Bernardo di Gaetano, soldato 136 fanteria.
GIANNANGELI Carlo di Francesco, tenente 13 id.
GIORGIO Giovanni fu Vito, soldato 14 id.
GRECO Alfredo di Antonio, sergente 47 id.
GRIMALDI Michele di Lorenzo, soldato 14 id.
IONNA Augusto di Eugenio, soldato 7 alpini.
IUSTINI Vincenzo di Giovanni, soldato 18 fanteria.

22 *maggio* 1923.

LABATE Giovanni di Michele, soldato 1 genio.
LA CAVA Alfonso di Vincenzo, tenente 133 fanteria.
LEOPOLDO Giuseppe di Vincenzo, soldato 142 id.
LIZZI Luciano di Giuseppe, caporale 4 bersaglieri.
LONGO Pasquale di Giuseppe, sergente 8 artiglieria fortezza.
MAGGIO Vito di Salvatore, soldato 47 fanteria.
MAIORANO Andrea di Michele, soldato 124 id.
MARINELLI Emilio, caporal maggiore 121 id.
MARCHISANI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 genio.
MASTROVITO Francesco di Leonardantonio, soldato 1 id.
MASSENZIO Alessandro di Matteo, soldato 18 fanteria.
MATTENCINI Giovanni, sergente maggiore 10 id.
MELATI Vittorio, soldato 158 id.
METTIMANO Michele di Domenico, soldato 1 genio.
MILILLO Vito Michele di Stefano, soldato 2 granatieri.
MINNIELLI Lorenzo di Michele, sergente 10 fanteria.
MONOPOLI Giovan Battista di Domenico, soldato, 221 id.
MORABITO Giuseppe di Antonio, tenente 40 id.
MOSCHETTI Luitbrando di Clodevero, caporale 22 id.

22 *maggio* 1923.

NARDUCCI Loreto di Giacinto, soldato 123 fanteria.
ORSETTI Guido fu Domenico, caporale 131 id.
PALLADINO Giuseppe di Isidoro, soldato 12 id.
PARLATORE Giuseppe di Domenico, soldato 5 alpini.
PASSIANTO Pietro di Pasquale, soldato 41 fanteria.
PERTICA Vitantonio fu Angelo, soldato 114 id.
PIGNOTTI Vincenzo di Giovanni, caporal maggiore 129 id.
PILATO Donato di Michele, soldato 231 id.
POSSANZINI Pietro di Filippo, soldato 12 id.
PROCACCINO Antonio di Michele, sottotenente 20 id
RAGO Luigi di Antonio, soldato 3 genio.
RICCIARDI Vito di Matteo, soldato 236 fanteria.
RICCIUTI Attilio di Giovanni, soldato 6 artiglieria campagna
RUBINO Giovanni di Giuseppe, soldato 138 fanteria.
RUGGIERO Michele di Tommaso, soldato 14 id.

RUSSO Michele di Francesco, soldato 1 genio.
SALERNO Paolo di Giuseppe, soldato 262 id.
SALVATORELLI Gennaro di Emiddio, tenente reggimento cavall. Palermo.
SANTERCOLE Alfredo di Luigi, soldato 1 genio.
SANTONI Francesco di Bernardino, caporal maggiore 17 fanteria.

22 *maggio* 1923.

SANTORO Pietro di Giuseppe, caporale 142 fanteria.
SANTORO Giovanni di Giuseppe, soldato 264 id.
SANTORO Pietro fu Vito Pietro, capitano 28 id.
SELLITTI Raimondo di Francesco, sottobrigadiere 7 batt. R. G. finanza mob.
SCARINCI Francesco di Cosimo, soldato 241 fanteria
SCISCI Vitantonio di Antonio, soldato 10 id.
SPOLETINI Umberto di Gabriele, soldato 71 id.
TADDEO Salvatore di Luigi, soldato 23 id.
TORRE Attilio fu Gaetano, soldato 286 batt. assedio.
TORREGGIANI Zeo di Amedeo, tenente battaglione radiotelegrafisti.
VENEZIA Nicola di Andrea, soldato 237 fanteria.
VITELLI Francesco di Davide, soldato 9 parco automobilistico.
VITOLO Gaetano fu Gerardo, soldato 227 fanteria.
ZANNICHELLI Antonio fu Carlo, soldato 34 artiglieria camp.

23 *maggio* 1923.

CAIBUCATTI Alberto di Aldo, sergente 2 genio.
COSTANZO Salvatore fu Gaetano, sergente 3 genio telegrafisti.
GRILLI Quinto di Pietro, soldato 231 fanteria.
GUASTALLA Enzo di Eugenio, tenente 2 artiglieria pesante campale
SIMEONI Giuseppe di Giacomo, soldato 5 comp. automobilisti.
VALLESI Giuseppe di Luigi, sergente 10 fanteria.
VIVANI Francesco di Costantino, soldato 37 id.

23 *maggio* 1923.

CACCAMESE Giuseppe fu Giuseppe, caporale 282 fanteria.
CANDIDA Claudio di Candido, sergente 141 id.
COCCHIANELLO Donato di Giuseppe, soldato 19 id.
FARINETTI Stefano di Filiberto, soldato 17 id.
GRECO Emanuele di Saverio, caporale 154 id.
GUARINO Andrea fu Giuseppe, soldato 214 id.
MONI Giuseppe di Raffaele Antonio, R. guardia finanza 14 battaglione mob.
NIPITELLA Natale di Giovanni, soldato 21 fanteria.
OLIVERI Gaetano di Giuseppe, soldato 1304 compagnia mitr. Fiat.
SANTAGATI Natale di Giuseppe, soldato 18 fanteria.

23 *maggio* 1923.

AGNELLO Fortunato di Giacomo, soldato 6 genio.
ANDREOTTI Pasquale di Francesco, tenente 145 fanteria
AZZARETTI Giovanni di Rosario, soldato 3 genio.

BARBBIERA Giuseppe di G. Battista, caporal maggiore 42 fanteria.
CALAFIORE Nicolò di Pietro, tenente 16 reparto mitragliatrici.
CANNATA Pietro di Giuseppe, capitano 79 fanteria.
CAMMARATA Antonio di Salvatore, soldato 65 id.
CAMPO Giuseppe di Francesco, tenente 87 gruppo assedio.
CARDINALE Giuseppe di Francesco, soldato 59 fanteria.
CIACCIO Vito di Paolo, maggiore medico ospedale campo 38.
CICCIA Barbaro fu Francesco, caporal maggiore 4 fanteria.
CIRABISI Francesco di Mariano, caporale 11 reparto assalto.
CONDORELLI Francesco di Carmelo, soldato 4 fanteria.
COSENZA ALBERTO di Luigi, soldato 240 fanteria.
CURATOLO Giuseppe di Antonino, soldato 3 genio.
CUTULI Ignazio di Salvatore, caporal maggiore 131 fanteria.
D'AGATA Luigi fu Pasquale, caporale 82 ambulanza croce rossa italiana.
DI BLASI Vincenzo di Giuseppe, soldato 19 fanteria.

24 *maggio* 1923.

DI GIOVANNI Francesco di Giovanni, caporal maggiore 86 fanteria.
DI MARIA Raffaele di Francesco, caporale 22 artiglieria campagna.
FALANCA Antonino di Vincenzo, soldato 459 batteria assedio.
FANA' Giovanni di Antonino, tenente 9-bis compagnia telegrafisti.
FARO Giuseppe fu Antonio, soldato 4 fanteria.
FESTA Guglielmino di Tommaso, soldato 1 genio.
GRASSO Alfio fu Angelo, soldato 16 bersaglieri.
MESSANA Agostino di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
MONTAGNA Ugolino di Giuseppe, maggiore 150 battaglione M. T.
MONTEROSSO Giovanni di Eugenio, caporal maggiore 148 fanteria.
MUSTILE Salvatore di Francesco, tenente 77 compagnia lavoratori.
NICOTRA Giovanni di Orazio, caporale 10 bersaglieri.
NOBILE Santo di Leonardo, soldato 137 fanteria.
PATANE' Vincenzo di Leonardo, tenente 6 genio.
PETRONE Oreste di Tommaso, sergente maggiore 7 bersaglieri.
PRESTITINO Giuseppe di Giovanni, caporale 558 batteria assedio.
PRINZIVALLI Tommaso di Teodoro, soldato 248 fanteria.
RANNO Vito di Michele, caporale 243 id.
RAPISARDA Vincenzo di Alessadro, soldato 243 id.
RAPISARDA Filippo di Antonino, sergente 4 artiglieria campagna.

24 *maggio* 1923.

RUSSOMANNO Ubaldo di Federico, tenente 1 reparto assalto.
SALVAGO Salvatore di Antonio, soldato 32 sezione sanità.
SAMPIETRO Carlo di Luigi, maggiore 307 battaglione M. T.
SAMMARTINO Tommaso di Alfonso, sergente 1 fanteria.
TASQUIER Attilio di Giovanni, caporale 154 id.
TERRANOVA Carmelo di Ignazio, tenente 726 batteria assedio.
TINEBRA Tommaso di Nicola, tenente 1 genio.
VASTA Orazio di Francesco, soldato 243 batteria assedio.
VIVONA Antonio di Giacomo, soldato 144 fanteria.
VULTAGGIO Andrea di Gaspare, soldato 144 id.

25 *maggio* 1923.

ALGRANATI Antonio di Cesare, tenente 91 fanteria.
BAFFO Savino fu Felice, tenente medico ospedale militare prinicipale Bologna.
BARATTI Giuseppe di Luigi, capitano commissario C. R. I. Comitato Reg. Bologna.

BOCCACCINI Guido di Natale, tenente 20 artiglieria campagna.
BOLOGNESI Azzone di Angelo, tenente 30 id. id.
BONCOMPAGNI Icilio di Settimio, tenente 129 fanteria.
BRUNELLI Giovanni di Vittorio, sottotenente 3 compagnia autom.
BRUZZONE Giacomo di Bartolomeo, tenente 7 alpini.
CATTANEO Guido di Pietro, capitano 4 genio.
CHECCIA Alberto di Giocondino, tenente 6 art. pesante.
CHIERICONI Leonida di Antonio, tenente 56 fanteria.
COZZO Vespasiano di Giuseppe, tenente 35 id.
D'ERRICO Cesare di Francesco, tenente 134 id.
FRANCESCHINI Goffredo di Giuseppe, tenente 11 id.
FRANKENTHAL Ugo di Giuseppe, tenente 5 battaglione zappatori.
GORDINI Giorgio fu Achille, tenente 1 deposito zappatori genio.
GORETTI Atriade di Guglielmo, tenente 9 genio.
GRANDINETTI Alfonso di Giovanni, capitano 6 artiglieria pesante.
LAVET Romolo di Pietro, maggiore 71 fanteria.

25 *maggio* 1923.

MAMMANO Gaetano di Benedetto, tenente 2 artiglieria montagna.
MARINOTTI Antonio fu Luigi, tenente 158 compagnia mitr. 97 F.
MARTELLI Diego di Cleto, capitano medico, ospedale militare principale Bologna.
PAOLETTI Adolfo di Enrico, tenente cappellano 16 raggruppamento assedio.
PETRONE Giuseppe di Andrea, tenente 55 fanteria.
POGGI Aldo di Giuseppe, tenente reggimento cavalleria Aosta.
RAVA' Marco di Aristide, capitano medico ospedale militare principale Bologna.
ROSSI Paolo di Guglielmo, tenente 6 artiglieria pesante.
SANDONNINO Guido fu Pier Luigi, tenente centro automobilistico Bologna.
SILVESTRINI Domenico di Giuseppe, tenente medico direzione sanità Bologna.
VOLA Pietro di Gio Battista, tenente 110 fanteria.

26 *maggio* 1923.

BAGLIONI Oberdan di Giovanni, maresciallo legione CC. RR. Trieste.
BASILE Mattia di Gennaro, brigadiere id. id. id. Trieste.
CARUSI Angelo di Donato, tenente 4 artiglieria campagna.
COMINI Michelangelo di Luigi, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
CULTRERA Paolo di Paolo, soldato 3 fanteria.
DE RENTIS Luigi di Cesare, sergente maggiore 23 artiglieria campagna.
DE SUMMA Francesco di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Trieste.
FALABELLA Nicola di Benedetto, tenente 12 fanteria.
FORGIONE Angelo di Federico, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
GRAZIOLI Emilio di Giuseppe, tenente 12 fanteria.
LEZZI Luigi di Achille, appuntato legione CC. RR. Trieste.
SENSI-CONTUGI Giuseppe di Paolo, capitano 9 alpini.
URSO Sebastiano di Antonino, capitano direzione artiglieria corpo armata Trieste.
VANONI Ettore di Luigi, soldato 62 fanteria.

26 *maggio* 1923.

ANTONACCI Gaetano di Vito, soldato 6 artiglieria pesante.
ARVIERI Olindo di Battista, caporal maggiore 43 fanteria.
BABINA Pietro di Emanuele, sergente 10 artigleiria fortezza.

BALBONI Federico di Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.
BIANCONI Paolo fu Cleto, soldato 209 fanteria.
BALDI Luigi di Alessandro, soldato 4 genio.
BOARI Ciro di Ippolito, sergente 3 autoragg. aotom.
BOLOGNESI Giuseppe di Gaetano, caporale 67 fanteria.
BONINI Ermanno di Martino, soldato 3 genio telegrafisti.
BIASUTI Arturo fu Giov. Battista, maresciallo C. R. I.
BOSI Virgilio, soldato 2 artiglieria montagna.
BALELLA Vittorio di Antonio, caporale 11 bersaglieri.
CORTESI Ferdinando d Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
CAVALLARI Ivo di Giuseppe, carabiniere legione Bologna.
CAPUCCI Oreste di Emidio, soldato 1 fanteria.
CARLI Vincenzo fu Aldo, soldato 251 id.
CURTI Adelmo fu Giuseppe,soldato 27 id.
CAVALIERI Vincenzo di Pietro, soldato 17 bersaglieri.
CERRONI Giuseppe di Francesco, maresciallo maggiore 4 autocentro.
CRISTOFORI Salvatore fu Domenico, caporale 7 artiglieria campagna.

26 *maggio* 1923.

CASTIGNOLA Arturo fu Ugo, caporale 227 fanteria.
CASADIO Carlo fu Enrico, caporale 4 genio.
DE PAOLI Antonio fu Giuseppe, sergente 32 autoparco.
DEMANTIS Giovanni di Sebastiano, carabiniere legione Bologna.
DE RES Ferruccio di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
EREDI Enrico fu Emilio, caporale 255 fanteria.
FABBRI Ennio di Vincenzo, sergente 6 compagnia sussistenza.
FANTIMOLI Antonio di Alessandro, soldato 98 fanteria.
FERRI Stefano di Pietro, soldato 9 artiglieria fortezza.
FRANCHINI Enrico fu Celso, soldato 9 bersaglieri.
FINSI Eugenio fu Davide, soldato 10 fanteria.
FUNES Rodolfo di Leonardo, caporale 7 alpini.
FALZONI Ezio fu Maurilio, caporale 1 genio.
GUERNIERI Fioravante di Luigi, soldato 44 fanteria.
GRIGOLATO Pietro fu Antonio, caporal maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
GUIZZARDI Alessandro fu Giovanni, maresciallo 8 alpini.
GAMBINI Pietro di Domenico, carabiniere legione Bologna.
GALVANI Augusto di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
LAMBARDI Tommaso di Ercole, sergente 2 autoparco
LEONARDO Pietro di Vincenzo, sergente maggiore 55 fanteria.

26 *maggio* 1923.

LIVERZANI Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
MASSOTTI Antonio di Domenico, soldato 222 fanteria.
MAZZONI Giovanni di Francesco, soldato 39 id.
MACCAFERRI Alfredo di Gaetano, soldato 6 artiglieria pesante.
MASESUNI Aristide di Vincenzo, soldato 74 fanteria.
MISTROLI Demetrio di Antonio, soldato 227 id.
MINGUZZI Massimo di Carlo, maresciallo capo 31 id.
NADALIN Ferruccio di Angelo, caporal maggiore 6 artiglieria pesante.
NARDINI Vincenzo fu Antonio, caporale 55 fanteria.
PIFFERI Ettore di Cesare sottobrigadiere CC. RR. legione Venezia.

PIAI Guido di Alberto, caporale 3 genio.
PUGNETTI Osvaldo di Lorenzo, soldato 6 artiglieria pesante.
PICCOLI Leopoldo di Egidio, caporale 19 fanteria.
PIOVAN Antonio, sergente C. R. I.
PILOTTI AntoniodiPellegrino, sergente maggiore 7 alpini.
RAMBELLI Pietro fu Sante, soldato 1 artiglieria montagna.
ROBERTI Odoviglio Giuseppe, soldato 209 fanteria.
RAVAZZOLI Cesare di Angelo, appuntato 6 artiglieria pesante.
SMANOTTO Emilio fu Giovanni, caporale 7 alpini.
TORMEN Antonio di Mosè, soldato 7 id.

26 maggio 1923.

URBINATI Andrea di Domenico, soldato 22 fanteria.
CASSURA Luigi di Achille, soldato distretto militare Ravenna.
VIRGILI Venanzio di Federico, sergente maggiore 4 raggruppamento trasporti.
VIVARELLI Pellegrino di Virgilio, caporale 35 fanteria.
VENTUROLI Arturo di Giorgio, caporale 124 id.
VIGNOLI Giuseppe di Pietro, soldato 74 id.
VICARI Armando di Claudio, soldato 62 id.
TESPIGNANI Giuseppe fu Francesco, caporal maggiore 5 artiglieria fortezza.
TIOTTO Arrigo di Sante, sergente 85 squadriglia aviatori.
ZANELLA Luigi di Alfonso, soldato 19 fanteria.
ZANARDO Agostino di Giuseppe, soldato 55 id.

27 maggio 1923.

BERGAMASCHI Ernesto di Giuseppe, caporale 4 artigl. campagna.
BERGAMIN Guido di Benvenuto, soldato 2 genio zappatori.
BETTIO Edoardo di Carlo, soldato 128 fanteria.
BONI Silvio di Cesare, caporale 64 id.
BUSON Emilio di Luigi, soldato 37 id.
BUSONI Antonio di Domenico, soldato 37 id.
CHIERICI Alberto di Giacomo, aiutante battaglia 5 id.
CIOFFI Romeo di Giuseppe, sergente 102 squadriglia aviatori.
CORTESE Ermenegildo di Alfonso, caporal maggiore 25 battaglione zappatori.
DELLA LIBERA Ferruccio di Domenico, soldato 113 fanteria.
DE BIASI Massimiliano di Vincenzo, caporale 5 artiglieria campagna.
DE FEO Baldassarre di Baldassarre, tenente ospedaletto da campo 041.
DE GIUDICI Paolino di Stefano, aspirante ufficiale 35 batteria montagna
FAGGION Guglielmo di Luigi, soldato 2 fanteria.
FERRAZZIN Umberto di Luigi, caporal maggiore 58 id.

27 maggio 1923.

FOLETTO Silvio di Ferdinando, caporal maggiore 8 bersaglieri.
FORTINI Leone di Antonio, sergente maggiore 224 fanteria.
GALLO Sante di Luigi, soldato 154 id.
ISERNIA Carlo di Eugenio, sottotenente 16 id.
KROMMER Agenore di Giovanni, capitano 80 id.
MAGANI Emilio di Enrico, sottotenente reggimento cavalleggeri Guide.

MECENERO Luigi di Francesco, soldato battaglione alpini Vicenza.
MONDINI Attilio di Luigi, soldato 118 fanteria.
MONEMURRO Nicola di Nunzio, sergente maggiore 5 genio minatori.
NOSARI Aldo di Raniero, tenente 86 battaglione M. T.
OLIVETTI Secondo di Giuseppe, capitano 10 bersaglieri.
PARODO Antonio di Giuseppe, caporale 88 batteria assedio.
PERSONA Giovanni di Gio Batta, caporal maggiore 201 fanteria.
REGATTIERI Silvio di Giuseppe, tenente 138 id.
RIZZOTTO Gio Batta di Giovanni, soldato battaglione alpini M. Berio.

27 *maggio* 1923.

SANVIDO Luigi di Marco, soldato 321 compagnia mitr.
SCALA Riccardo di Angelo, soldato battaglione alpini Vicenza.
SCHIRATO Antonio di Luigi, tenente battaglione alpini Belluno.
SECHI Antonio di Francesco, caporale 35 fanteria.
SIMONE Giovanni di Valentino, sergente maggiore 90 compagnia mitr.
SINISCALCHI Renato di Luigi, sottotenente 139 fanteria.
SARNIERI Rodolfo di Amilcare, soldato 211 id.
TAROZZI Cesare di Enrico, brigadiere R. guardia finanza 7 battaglione mob.
TREVISAN Francesco di Domenico, soldato 220 fanteria.
VOLARIN Luigi di Stefano, sergente 32 id.
ZAMBOTTO Giuseppe di Marco, soldato 164 id.
ZANETTI Luigi di Antonio, soldato 9 artiglieria fortezza.
ZIMELLO Scipione di Gaetano, caporal maggiore 79 fanteria.

28 *maggio* 1923.

ABBATE Luigi di Carlo, soldato 1 alpini.
ACTIS Martino di Felice, soldato 23 fanteria.
ADREANI Pasquale di Timoteo, caporale 11 artiglieria campagna.
AIASSA Giovanni di Ignazio, soldato 7 alpini.
ALBERTI Giovanni di Giovanni, soldato 90 fanteria.
ALBERTI Giuseppe di Giuseppe, 33 id.
ALIPRANDI Pietro di Francesco, soldato 11 id.
ALPIGNANO Umberto di Francesco, caporal maggiore 161 id.
ALTINA Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
ALUFFI Giovanni di Luigi, soldato 4 compagnia sanità.
APPIANO Enrico di Paolo, soldato 73 fanteria.
AVARO Lorenzo di Antonio, soldato 34 id.
BAILONE Pietro di Gabriele, carabiniere 453 plotone mob.
BALDUZZI Alessandro di Mauro, soldato 77 fanteria.
BARALE Giuseppe di Giacomo, sergente 62 id.
BERBERIS Giuseppe fu Carlo, soldato 78 id.
BARIDON Giov. Daniele di Giovanni Daniele, soldato 11 bersaglieri.
BARUTELLO Vincenzo di Giovanni, caporal maggiore 5 alpini.
BATTISTOTTI Francesco di Siro, soldato 3 artiglieria montagna.
BATTISTUTTI Giovanni di Angelo, caporale 40 fanteria.

28 *maggio* 1923.

BAUDINO Ernesto di Domenico, soldato 1 alpini.
BERTINAT Paolo di Paolo, caporale 3 id.
BERTOLA Arnaldo di Carlo, soldato 30 fanteria.

BESSONE Francesco di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
BIAGINI Giuseppe di Bartolomeo, tenente reggimento cavalleggeri Foggia.
BISCALDI Claudio di Archimede, sergent 2 artiglieria fortezza.
BOANO Giuseppe di Domenico, soldato 44 fanteria.
BONESCI Pietro di Luigi, sergente 747 compagnia mitr. Fiat.
BONETTO Battista di Giovanni, soldato 59 fanteria.
BONVICINI Augusto di Mario, soldato 25 id.
BORETTO Francesco di Francesco, soldato 114 id.
BOTTERO Stefano di Giacomo, soldato 2 alpini.
BOZZOLASCO Cesare di Felice, soldato 1 id.
BRESCIANO Giovanni di Stefano, soldato 1 alpini.
BRONDA Florindo di Antonio, soldato 1 id.
BROVIDA Giuseppe di Giacomo, soldato 1 id.
BUGNARO Edoardo fu Serafino, caporale 67 fanteria.

28 *maggio* 1923.

CALDERARI Bernardino di Raimondo, caporale 88 fanteria.
CALVI Giuseppe di Antonio, soldato 10 id.
CAMOLA Pietro di Giovanni, soldato 33 id.
CAMPI Andrea di Carlo, soldato 219 id.
CANOVA Giovanni di Giovanni, soldato distretto militare Vercelli.
CARAGLIO Carlo di Gio. Battista, sergente 1 alpini.
CARIGNANO Giovanni di Pietro, soldato 25 fanteria.
CARRERA Carlo di Giovanni, sergente 73 id.
CARRETTI Donato di Giuseppe, soldato 3 alpini.
CASSANO Cesare di Carlo, soldato 2 genio.
CATTANEO Carlo di Pietro, soldato 206 fanteria.
CAVALLONI Carlo di Gabriele, soldato 111 id.
CERRA Matteo di Giovanni, soldato 806 batteria assedio.
CHIANTELLI Giuseppe di Domenico, soldato 7 artiglieria fortezza.
CHIAPPELLA Michele di Giuseppe, soldato 7 id.
CLAPERO Vincenzo di Filiberto, soldato 92 fanteria.
CLERICI Giuseppe di Pietro, soldato 156 id.
CODA Pietro di Lorenzo, soldato 155 id.
COISSON Giovanni di Daniele, soldato 62 id.
CONTERI Vittorio di Giovanni, soldato 203 id.
CORDERO Giovanni di Lorenzo, caporale 188 sezione bombarde.

28 *maggio* 1923.

COSTA Giovanni di Gio Battista, soldato 2 alpini.
DARO' Giuseppe di Gaspare, caporale 3 id.
DE AMBROGIO Francesco di Batt., soldato 2 genio.
DE GIOVANNI Adelio di Federico, soldato 17 sezione aerostatica autocampale.
DELLA CROCE Giovanni di Francesco, soldato 204 fanteria.
DELLA CROCE DI DOIOLA Raniero, capitano reggimento Nizza cavalleria.
DELLAROCCA Francesco di Bernardo, soldato 2 alpini.
DROVETTI Benedetto di Rocco Luigi, capitano 50 fanteria.
DURBANO Battista di Magno, soldato 2 genio.
DURBIANO Edoardo di Domenico, caporale 33 fanteria.
DUTTO Giorgio di Matteo, caporale 2 alpini.
FARIOLI Antonio di Giovanni, sergente maggiore 49 fanteria.

FERRARA Pietro di Luigi, sergente 42 fanteria.
FERRARI Luigi di Angelo, soldato 7 artiglieria fortezza.
FILIPPONI di MONBELLO Camillo di Francesco, colonnello regg. cavallegeri Roma.
FONTANA Antonio di Matteo, sergente 128 fanteria.
FREGGIARO Angelo di Pietro, soldato 24 battaglione M. T.

28 *maggio* 1923.

FRESIA Antonio di Giovanni Biagio, caporale 24 battaglione M. T.
CAGNOR Ferdinando di Battista, soldato 8 alpini.
GALLIAN Claudio di Giovanni, tenente 24 battaglione M. T.
GALLINA Valentino fu Carlo, caporale 251 fanteria.
GALLO Francesco di Giovenale, soldato 140 id.
GALLO Secondo di Domenico, soldato 21 id.
GARRO Costanzo di Giuseppe, caporal maggiore 1 alpini.
GATTI Giuseppe di Carlo, soldato 1411 compagnia mitr. Fiat.
GAVEGNO Francesco di Biagio, carabiniere 2 sezione mob.
GHIDOTTI Agostino di Onorato, caporal maggiore 209 fanteria.
GHIGO Tommaso di Giovanni, caporal maggiore 1 alpini.
GIACARDI Giovanni di Francesco, tenente 161 fanteria.
GIODA Martino di Antonio, soldato 2 alpini.
GIOMARELLI Giovanni di Valentino, soldato 8 sezione fotoelettrica.
GIORDANO Angelo di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
GIRANDO Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 33 fanteria.
GOMBA Domenico di Silvestro Carlo, soldato 92 id.
GONNET Davide, soldato 82 id.
GRANELLO Pietro di Pietro, caporale 4 allievi.
GRANDIS Michele fu Giuseppe, caporale 33 fanteria.

28 *maggio* 1923.

GRIOT Cesare di Felice, soldato 3 alpini.
GRIOTTI Giovanni di Basilio, caporale 90 fanteria.
INDO Pietro, caporal maggiore 3 alpini.
LAURO Bartolomeo di Michele, soldato 21 bersaglieri.
LISCHIERA Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 alpini.
MAGGIORE Giovanni di Giov. Batt., soldato 25 fanteria.
MAGNANI Carlo di Ernesto, sergente 2 alpini.
MAINELLA Giovanni di Giuseppe, capitano 1 genio.
MAIOGLIO Alfredo di Angelo, caporal maggiore 127 fanteria.
MANTELLI Giuseppe di Bernardo, soldato 92 id.
MARASSO Ottavio di Agostino, soldato 38 id.
MARCARELLI Oreste di Gustavo, capitano 157 id.
MARENCO Riccardo di Giovanni, sergente 156 id.
MARENGO Antonio di Giuseppe, R. finanza 2 battaglione mob.
MARRA Mario di Giuseppe, maresciallo 23 artiglieria campagna.
MARSANASCO Giovanni di Edoardo, tenente 2 artiglieria pesante campale.
MARUCCO Luigi di Marcellino, soldato 26 fanteria.
MAURINO Antonio di Giorgio, soldato 30 artiglieria campagna.

28 *maggio* 1923.

MEDICINA Eliseo di Agostino, soldato distretto militare Voghera.
MELANO Vittorio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
MOLINERO Giovanni di Giuseppe, soldato 111 fanteria.

MONT Giuseppe di Giov. Giuseppe, soldato 3 alpini.
MONTABONE Luigi di Eligio, soldato 33 fanteria.
MORELLI Antonio di Severino, soldato 206 id.
MORINO Giovanni di Francesco, maggiore 33 raggruppamento assedio.
MOZZONE SENZANI Isidoro di Nicola, caporale 56 fanteria.
MURATORE Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 5 alpini.
MUSSANO Giuseppe di Alessandro, soldato 3 id.
NESTI Attilio di Domizio, caporal maggiore 1 artiglieria montagna.
NICOLOTTI Attilio di Luigi, sergente 33 fanteria.
NICROSIO Giovanni di Ettore, soldato 155 id.
NOTTE Enrico di Giovanni, caporale 31 id.
PACE Giovanni di Lorenzo, soldato 79 id.
PANERO Antonio di Pietro, soldato 90 id.
PANNONE Benvenuto di Angelo, maresciallo 46 id.
PARODI Mario fu Luigi, soldato 2 genio.
PASTORINO Giov. Batt. di Domenico, sergente 231 fanteria.

28 *maggio* 1923.

PEIROLERO Carlo di Felice, soldato 37 fanteria.
PELISSERO Giovanni fu Agostino, soldato 48 artiglieria campagna.
PENNA Agostino di Giuseppe, soldato 84 fanteria.
PENNA Alfredo di Biagio, tenente 1 artiglieria pesante.
PEZZATI Pietro di Giovanni, caporale 90 fanteria.
PICCIONE Ettore di Carlo, soldato 7 id.
PONS Enrico di Enrico, caporale 72 id.
PRETI Giuseppe di Giovanni, soldato 201 id.
QUARANTA Giuseppe di Simone, soldato 1 granatieri.
RAITERI Flaminio di Ernesto, sergente maggiore 74 fanteria.
RAPELLI Giuseppe di Michele, sergente 21 id.
RASPO Francesco di Michele, soldato 2 genio.
RE Angelo di Giovanni, caporal maggiore 54 art. campagna.
RE PIETRO di Luigi, sergente 92 fanteria.
ROCCA Emilio di Giovanni, soldato 41 id.
ROMANISIO Emilio di Francesco, soldato 125 id.
RONDANO Paolo di Francesco, soldato 37 id.
ROSSETTO Carlo Giuseppe di Agostino, soldato 25 artiglieria campagna.

28 *maggio* 1923.

RUFFINATTI Giovanni di Giuseppe, soldato 138 fanteria.
SALUSSOGLIA Nicola di Giovanni, soldato 2 genio.
SARTIRANA Giacomo di Carlo, soldato 67 fanteria.
SAVINI Michele di Battista, soldato 206 id.
SCANAVINO Giuseppe di Francesco, caporal maggiore 74 id.
SEMINO Enrico di Giovanni, caporale 92 id.
SITO Gaudenzio di Alessandro, sergente maggiore 161 id.
SOMMELLA Armando di Vincenzo, capitano 448 batteria Assedio.
SPADARO Carmelo di Domenico, caporale 220 fanteria.
STRINGA Giulio di Angelo, sergente 42 id.
STURINO Giuseppe di Giov. Battista, caporal maggiore 206 id.
SUPPO Giovanni di Michele, soldato, 19 id.
TESTA Giov. Batt. di Francesco, soldato 3 artiglieria montagno.

TIROME Giuseppe di Luigi, soldato 48 artiglieria campagna.
TORTIA Carlo di Angelo, soldato 161 fanteria.
TREDICI Giovanni di Celeste, tenente 1 id.
VERCENTE Bonaventura di Alberto, caporale 11 artiglieria campagna.
VIGNA Giuseppe di Pietro, sergente 28 fanteria.
VIRANO Antonio di Michele, sergente 130 id.
ZUCCONI Arturo di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.

29 *maggio* 1923.

ANCONA Antonino di Antonino, aspirante ufficiale 85 fanteria.
ANDRIOLO Gio. Battista di Nicolò soldato 222 id.
ASTUTO Giovanni, maresciallo capo 268 id.
BARRESI Gaetano di Salvatore, sottotenente 30 artiglieria campagna.
BONANNO Cirino di Sebastiano, aiutante battaglia 17 bersaglieri.
CACOPARDI Saverio fu Francesco, sottotenente 232 fanteria.
CALDERARO Santi di Stefano, soldato 10 compagnia telegrafisti.
CALVI Eugenio di Eugenio, soldato 49 compagnia telegrafisti.
CAMINITI Alfredo di Giovanni, caporale 3 genio telegrafisti.
CANNATA Pietro di Giovanni, sottotenente 422 compagnia mitr.
CARPENTIERI Sante di Carmelo, caporal maggiore 231 fanteria.
CARUSO Salvatore di Girolamo, sottotenente 145 id.
CASTAGNINO Alberto di Giuseppe, vice-brigadiere R. guardia finanza 11 batt. mob.
CASTRONOVO Giuseppe fu Antonino, soldato 9 artiglieria fortezza.
CATANZARO F. Paolo di Filippo, sergente 161 fanteria.
CHINNICI Giuseppe di Pietro, tenente 32 id.
COLTRARO G. Batt. di Domenico, capitano 224 id.
COLLURA Melchiorre di Giuseppe, aspirante ufficiale 143 id.
COSTA Giovanni di Rosario, maresciallo maggiore CC. RR. legione Milano.
CUCCIA Pietro di Giovanni, sottotenente 12 cavall. Saluzzo.

29 *maggio* 1923.

D'AIETTI Francesco di Gio. Battista, soldato 86 fanteria.
DEL RE Attilio di Giovanni, tenente 4 artiglieria fortezza.
DI MAURO Filadelfio di Gaetano, sergente maggiore 451 batteria assedio.
DI STEFANO Rosario di Francesco, tenente 7 fanteria.
DI NATALE Luciano fu Emanuele, soldato 224 id.
DI QUATTRO Ernesto di Giuseppe, soldato 150 id.
FARINELLA Salvatore di Giuseppe, sergente 85 id.
FAVALORO Guido di Michele, sergente 3 bersaglieri.
FICHERA Santo di Salvatore, caporal maggiore 2 genio.
FILIPPONE Francesco di Agrippino, soldato 5 fanteria.
GAROFALO Marcello di Gaetano caporale 147 id.
GIAMPICCOLO Carmelo di Pasquale, capitano medico ospedaletto campo 316.
GIUFFRIDA Giovanni di Alfio, soldato 157 fanteria.
INDORATO Carmelo di Salvatore, soldato 147 id.
IRRERA Orazio di Domenico, soldato 10 bersaglieri.
LENTINI Giuseppe di Antonio, soldato 6 id.
LO SURDO Michele di Rosario, soldato 504 compagnia mitr. Fiat.
MACCARONE Vito di Santi, sergente maggiore 710 comp. mitr.
MANGANO Aurelio di Pietro, capitano 4 artiglieria fortezza.

29 maggio 1923.

MANZO Salvatore di Francesco, soldato 16 fanteria.
MATTEI Galliano di Benvenuto, sottotenente 86 id.
MINEO Nicolò di Giuseppe, caporale 41 compagnia telegrafisti.
MIRABILE Rocco di Angelo, appuntato CC. RR. 139 plotone mob.
MUCARIA Giuseppe di Vincenzo, aiutante battaglia 77 fanteria.
MUSCIA Calogero di Luigi, tenente 234 batteria assedio.
NOCILLA Michele di Felice, tenente 115 fanteria.
NOTO Alberto di Ignazio, caporale 85 id.
OTERI Francesco di Sante, vicebrigadiere CC. RR. 132 sezione.
PECORARO Scanio Alfonso fu Giuseppe, tenente 86 fanteria.
PEROTTI Ottavio di Francesco, sergente 4 id.
PETRELLA Pietro, sergente 1 genio.
PINTALDI Corrado di Santo, sottotenente 1505 compagnia mitr.
PISCIOTTA Domenico fu Giovanni, carabiniere 287 plotone mob.
PROFETA Gregorio di Pietro, soldato 226 fanteria.
PORTO Filippo di Concetto, sottotenente 43 id.
RECITI Vincenzo di Gastone, soldato 58 sezione sanità.
REITANO Giuseppe di Orazio, soldato 47 fanteria.
ROMANO Arturo di Semplicio, caporale 205 id.
ROMEO Camillo di Antonio, sottotenente 42 id.

29 maggio 1923.

ROMEO Giuseppe di Pasquale, soldato 1 artiglieria montagna.
RONDINI Vincenzo di Vincenzo, sergente 86 fanteria.
ROSATI Raffaele di Alfonso, maggiore 76 id.
SABINO Giuseppe, caporal maggiore 3 id.
SCIORTINO Carlo Amedeo di Domenico, tenente 409 batteria assedio.
TAGLIARINI Salvatore di Giuseppe, sergente 246 fanteria.
TRAVAGLIANTI Faustino di Calogero, capitano 21 sezione treno.
TOSCANO Giuseppe di Mosè, soldato 146 fanteria.
TOZZOLINO Pietro di Salvatore, soldato 146 id.
VARVERI Antonino di Angelo, caporal maggiore 36 artiglieria campagna.
ZAMPARELLI Talette di Daniele, aspirante ufficiale 119 fanteria.
ZAPPALA' Domenico di Michele, caporal 248 id.

30 maggio 1923.

ACERBI Antonio di Lorenzo, soldato 202 fanteria.
ALOIA Laureano di Giuseppe, caporal maggiore 5 batteria bombarde.
AMICO Angelo di Luigi, soldato 80 fanteria .
ANTOVINO Giuseppe di Giovanni, soldato 25 id.
BARATTO Attilio di Luigi, soldato battaglione dirigibilisti.
BARBUTO Raffaele di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
BIMONTE Domenico di Angelo, caporale 3 compagnia sanità.
BITONTO Vincenzo fu Pietro, soldato 55 fanteria.
BLANDEBURGO Vito fu Giovanni, soldato 27 id.
BOCCONE Giovanni Giuseppe di Alfonso, caporale regg. Piemonte Reale cavalleria
BOVE Alfonso di Antonio, soldato 3 raggruppamento genio telegrafisti.
BREDA Antonio di Giovanni, caporale 2 granatieri.

BUONO Rocco di Eustacchio, sergente 15 fanteria.
CANARELLI Giuseppe di Antonio, soldato 53 id.
CAVALANCIA Giovanni di Antonio, soldato 26 id.
CERVLLONE Giannetto di Giuseppe, soldato 147 id.
CHIAPPARDI Luigi di Antonio, soldato 127 id.
CHIAPPISI Girolamo di Ignazio, soldato 138 id.
CIMO Giuseppe di Salvatore, soldato 5 genio.
COIANTE Giulio di Serafino, soldato 10 artiglieria fortezza

30 *maggio* 1923.

COMPOSTO Giuseppe di Antonio, soldato 1 genio.
COSTANTINO Alberto di Michele, soldato 6 compagnia sanit.
CRICCHIO Pacifico di Antonio, soldato 6 fanteria.
D'ALESSIO Rosario di Angelo, soldato 216 id.
D'ANDREA Giuseppe di Giuseppe, soldato 66 id.
DE IULIS Oreste di Vincenzo, soldato 17 id.
DEL VECCHIO Berardino di Giovanni, soldato 161 id.
DE MARE Giuseppe di Nicola, soldato 226 id.
DE NICOLA Vincenzo di Pasquale, sergente maggiore 33 artiglieria campagna.
DE SANTO Felice di Francesco, soldato 140 fanteria.
FAGGIO Ernesto di Vincenzo, sergente 77 id.
FAVALE Andrea di Vincenzo, caporale reggimento cavall. Udine.
FELICETTI Domenico di Francesco, sergente 78 fanteria.
FERRUGGIA Carmelo di Calogero, caporale 112 compagnia lavoratori.
FIOCCO Carmelo di Salvatore, sergente 147 fanteria.
FORTUNATO Carlo di Gioacchino, soldato 95 id.
FORTUNATO Giovanni di Domenico, R. guardia finanza 11 battaglione mob
GENCHI Eusebio di Giuseppe, sergente 112 fanteria.
GRAMIGNA Romualdo di Daniele, sergente 112 id.
GRIPPA Nicola di Antonio,caporale 1 genio.
IDA' Salvatore di Rocco, soldato 22 artiglieria campagna.
LICATA Salvatore di Angelo, soldato 134 fanteria.

30 *maggio* 1923.

LOTORTO Domenico di Domenico, soldato 219 fanteria.
MACALUSO Antonio di Mario, soldato 151 id.
MACCHI Carlo di Tomaso, soldato 2 genio.
MANCINELLI Antonio di Costantino, soldato 34 artiglieria campagna.
MANZELLA Vito di Francesco, soldato 71 fanteria.
MASCIO Gabriele di Giuseppe, caporale 124 centuria lavoratori.
MILONE Michele di Lodovico, soldato 221 fanteria.
MININNI Domenico di Ferdinando, caporal maggiore 6 bersaglieri.
MONTE Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 73 fanteria.
MURGANO Giuseppe di Giuseppe, caporale 260 id.
OSCI Silvestro, soldato 10 id.
PALAPOLI Francesco di Luigi, sergente 249 id.
PAMPINELLA Salvatore di Antonio, soldato 36 artiglieria campagna.
PENNA Saverio fu Domenico, soldato 24 id.
PERRONE Ignazio di Genuaro, soldato 32 fanteria.
PICCININI Cesare di Agostino, soldato 122 id.
PORPORA Antonio di Francesco, carabiniere legione di Bari.

PREZIOSO Giuseppe di Marco, soldato 62 fanteria.
PRONIO Angelo di Paolo, caporale 3 artiglieria campagna.
RIVELLO Agostino di Saverio, caporale, 5 fanteria.

30 *maggio* 1923.

ROSATI Luigi di Giocondo, carabiniere legione CC. RR. di Roma.
RUTIGLIANO Pasquale di Pietro, soldato 3 genio.
SALOMONE Bartolomeo di Cosimo, caporale 1 bersaglieri.
SANTINO Nicosia di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. di Palermo.
SCALZO Alfonso di Rosario, soldato reggimento cavall. di Lodi.
SELLA Luigi di Giorgio, soldato 1 artiglieria fortezza.
SIMEONE Pasquale di Bellisario, soldato 4 artiglieria campagna.
SPETALIERI Signorino di Giuseppe, soldato 36 id.
STABLINI Giglio di Patrizio, soldato 79 fanteria.
TOBIA Alfonso di Daniele, soldato 43 id.
TUCCIARONE Ottavio di Pasquale, sergente 269 id.
VALLONE Francesco di Francesco, soldato 121 id.
VALVO Gioacchino fu Vincenzo, soldato 26 id.
VIOLA Vincenzo di Rocco, soldato 22 id.
VITAGLIANO Antonio di Francesco, soldato 7 artiglieria fortezza.

30 *maggio* 1923.

BERETTA Misaele di Domenico, sergente maggiore 11 bersaglieri.
BONFANTI Cesare di Giuseppe, tenente distretto militare di Udine.
CANALE PAROLA Giuseppe di Pasquale, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
CECCARELLI Savino di Angelo, tenente id. id. id. Trieste.
DELFINO Felice di Pietro, capitano direzione comm. corpo armata Trieste.
DRI Lino di Eugenio, sergente 2 granatieri.
GABINO Faustino di Antonio, caporal maggiore 84 fanteria.
HMBER Odoardo di Francesco, tenente distretto militare di Udine.
IRALDO Eugenio di Perpetuo, soldato 1 artiglieria montagna.
MARCHELLE Diomiro di Stefano, maresciallo legione CC. RR. Treviso.
PISCOPELLO Alberto di Giovanni, soldato 5 genio.
RIVA Alessandro di Giovanni, capitano direzione comm. corpo armata Trieste.
STILO Giuseppe di Vito, appuntato legione CC. RR. Treviso.
VARMO Egidio di Antonio, soldato 6 artiglieria pesante.

30 *maggio* 1923.

PETRINGA Leopoldo di Geraldo, brigadiere CC. RR.

30 *maggio* 1923.

BINNA Alessandro di Vitale, tenente 8 artiglieria pesante camp.
CARMAGNINI Amons di Cesare, soldato 73 fanteria.
DI FELICE Vincenzo di Alfonso, sergente 13 artiglieria camp.
DONETTO Pietro fu Francesco, caporale 18 id. id.
FRADDOSIO Nicola di Domenico, soldato 217 fanteria.

GULOTTA Giovanni di Pasquale, soldato 141 fanteria.
LOMBARDO Cesare di Francesco, tenente 434 compagnia mitr. Fiat.
NASTRO Vincenzo di Francesco, caporal maggiore 6 compagnia sanità.
PONZO Settimio di Pietro, caporale 264 fanteria.
SPINARDI Vittorio di Adelmo, soldato 3 bersaglieri.

30 *maggio* 1923.

AGOSTINI Primo di Giov. Battista, caporale 208 compagnia mitr.
AGRICOLI Leopoldo di Paolo, soldato 95 fanteria.
AIGERI Alfredo, sergente 70 id.
ALICANDRI Pietro di Giuseppe, tenente sezione aerologica.
ALLIEVI Ugo di Carlo, sergente 127 compagnia mitr.
ANSELMI Giulio di Ettore, soldato 82 fanteria.
API Lorenzo, soldato 69 id.
ASCANI Pietro di Agostino, sottotenente 212 id.
BARBINI Giovanni di Federico, soldato 11 id.
BARTOLINI Gino di Ranieri, soldato 1 granatieri.
BARTOLOMEI Cosimo di Giovanni, soldato 148 fanteria.
BARZOTTI Guerrino fu Decio soldato 114 gruppo art.
BASSI Calvino di Giuseppe, soldato 82 fanteria.
BASSI Giuseppe di Antonio, caporale 82 id.
BERNARDI Giuseppe fu Enrico, capitano 36 ospedale som. campo.
BERNARDINI Alessandro di Santi, soldato 37 fanteria.
BERTI Angiolo di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante.
BIACIONI Nello di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
BIANCHINI Felice di Augusto, sergente 26 id.

31 *maggio* 1923.

BINDI Alighiero di Pietro, soldato 112 fanteria.
BONAMICI Gilberto di Nicola, soldato 22 id.
BORDONI Ulderico di Augusto, tenente 74 id.
BRACCHI Placido di Domenico, soldato 13 id.
BROGI Giuseppe di Serafino, caporale 16 sezione sanità.
BRUNI Guido di Carlo, caporal maggiore 14 artiglieria camp.
BRUTTINI Antonio di Lorenzo, sergente 77 fanteria.
BURRONI Ubaldo di Ulisse, caporale 2 granatieri.
CAFRARI Alberto, sergente 81 fanteria.
CALLAIOLI Terzilio di Antonio, soldato 118 fanteria.
CALLIGARIS Carlo fu Bernardino, tenente 149 id.
CALOCCI Giuseppe di Filippo, caporale 7 artiglieria camp.
CAPPELLETTI Attilio di Angelo, R. guardia finanza 17 battaglione mob.
CARITI Rocco Donato di Fedele, caporal maggiore 61 fanteria.
CASCIANELLI Gerolamo di Paolo, tenente 39 gruppo assedio.
CATALUCCI Amedeo di Antonio, soldato 264 fanteria.
CATTANI Renato di Vittorio, tenente 469 batteria assedio.
CENCIARINI Giuseppe di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
CERMENTINI Adelino di Luigi, soldato 19 fanteria.

31 *maggio* 1923.

CERTO Carlo di Vincenzo, tenente 234 battaglione M. T.
CETORELLI Michele, soldato 82 fanteria.
CIAPPETTI Luigi fu Giuseppe, soldato 60 id.

CIMBRO Pietro Giuseppe di Luigi, soldato 82 fanteria.
CINOTTI Pietro di Eugenio, maresciallo reggimento cavalleggeri Roma (20).
CINTI Francesco di Giuseppe, tenente colonnello ospedale campo n. 012.
CIUCCI Giobbe di Carlo, soldato 24 fanteria.
CIVAI Cesare di Luigi, soldato 48 id.
COLANGERI Giuseppe, caporale 3 genio telegrafisti.
CONRADO Giorgio, caporale 3 artiglieria fortezza.
CONTI Angelo di Egidio, soldato 83 fanteria.
CORTIGNI Angelo di Francesco, soldato 67 id.
COSTA Gioacchino di Emanuele, tenente 7 genio.
CUCINI Quintilio di Domenico, soldato 28 fanteria.
CUPITI Sanno di Antonio, soldato 14 id.
D'AMBROGIO Ambrogio di Onofrio, sergente 3 bersaglieri.
D'APRUZZO Amedeo di Alpurel, soldato 81 fanteria.
DE CUPIS Lamberto fu Evaristo, tenente 82 id.
DE MURTAS Giuseppe di Antonio, sergente 3 bersaglieri.

31 *maggio* 1923.

D'ERCOLE Alessandro di Vincenzo, sergente 70 fanteria.
DE SANTIS Angelo di Alessandro, aiutante battaglia 81 id.
DIACCINI Eugenio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
DI VITA Alfredo di Donato, soldato 83 fanteria.
DOLFINI Emidio di Carlo, caporale 2 bersaglieri.
DONDOLINI Guido di Angelo, caporale 243 fanteria.
DUCHINI Eduino di Ferdinando, soldato 3 bersaglieri.
DU JARDIN Bruno di Ermenegildo, caporale distretto militare Modena.
FALIANI Gino di Bernardo, capitano 7 bersaglieri.
FALCONI Decio di Ernesto, caporal maggiore 21 fanteria.
FARINACCI Domenico di Giovanni, soldato 511 compagnia mitr.
FASSONI Pietro di Oscar, caporal maggiore 36 fanteria.
FAUCI Calogero di Domenico, tenente 127 id.
FERRI Umberto di Luigi, soldato 3 artiglieria fortezza.
FICOCELLI Oreste fu Giuseppe, tenente 219 fanteria.
FIDECOMMESSI Enrico di Giovanni, soldato 10 id.
FIORDALICE Fausto di Mario, sergente 82 id.
FONTANA Enzo di Guglielmo, caporale 126 id.
FOSSATI Stefano di Edoardo, tenente 76 id.

31 *maggio* 1923.

FRANCESCHI Giuseppe, soldato 50 fanteria.
FRASOLINI Galeno di Faredo, soldato 43 id.
FRIZZI Tommaso, brigadiere R. guardia finanza 20 battaglione mob.
GALDI Giovanni di Bartolomeo, brigadiere id. id. id.
GALVANO Alfonso di Diego, soldato 231 fanteria.
GENTILESCHI Andrea fu Vincenzo, tenente 55 id.
GIAMPAOLI Giovanni di Pacifico, sergente 8 bersaglieri.
GIARI Armando di Luigi, soldato 83 fanteria.
GIOVANNONI Raffaello, maggiore 128 id.
GIOVENALE Giocondo di Domenico, soldato 18 sezione sanità.
GRASSI Arturo di Silvio, soldato 7 fanteria.
GROTTO Guido di Giuseppe, caporale 6 alpini.
GUAZZONI Guido di Bartolomeo, caporale 5 compagnia ferrovieri.
GUIDETTI Alfredo di Emilio, sergente 6 artiglieria fortezza.
IANNICELLI Gennario di Antonio, capitano 60 fanteria.
INNOCENTI Ausano di Leopoldo, soldato 32 colonna munizioni.
LAIS Carlo di Augusto, capitano 82 fanteria.

31 *maggio* 1923.

LAZZERINI Umberto di Fabiano, soldato reggimento cavalleggeri Treviso
LEONI Giacomo di Isacco Eugenio, soldato distretto militare Roma.
LIPPI Giustino di Pasquale, soldato 77 fanteria.
LOREFICE Emanuele di Giuseppe, capitano 241 battaglione M. T.
LORENZETTI Luigi di Ferdinando, soldato 128 fanteria.
LORENZINI Callisto di Giovanni, soldato 63 id.
LEUCHINI Luchino di Assuero, sergente 7 compagnia sussistenza.
MAFFEI Amedeo di Leopoldo, soldato 128 fanteria.
MAFFEI Fenello di Alfredo, caporale 6 genio.
MAGGI Duilio di Sante, soldato 33 artiglieria camp.
MANGANINI Carlo di Luigi, maresciallo 81 fanteria.
MARRONI Cesare di Romolo Luigi, tenente 23 gruppo bombarde.
MARTINETTI Cesare di Andrea, soldato 1 granatieri.
MARZUCCHI Franco di Agostino, soldato 87 fanteria.
MARZUOLI Angelo di Giustino, soldato 115 id.
MASERA Alfredo diCesare, tenente 81 id.
MAZIRONI Domenico fu Paolo, capitano 127 battaglione M. T.
MAZZA Emilio di Giuseppe, tenente 20 bersaglieri
MAZZI Giuseppe di Assunto, soldato 6 id.

31 *maggio* 1923.

MERIALDI Cesare di Giulio, maresciallo 24 artiglieria camp.
MERLOTTI Franco di Bernardino, soldato 270 fanteria.
MESSINEO Francesco di Antonio, capitano 131 id.
MEZZANOTTE Manlio di Luigi soldato 1 genio.
MICHELETTI Antonio di Felice, soldato 62 fanteria.
MIEDDU Silvestro di Pietro Paolo, carabiniere 46 id.
MONTI Armeno di Pasquale, soldato 1 granatieri.
MORELLI Pilade di Pasquale, soldato 86 fanteria.
NANNONI Pietro di Angelo, soldato 48 id.
NARDI Igino di Ranieri, sergente 50 id.
NARDI Sebastiano di Martino, soldato 157 id.
ONOFRI Giovanni di Antonio, soldato 72 id.
ORSINI Amedeo di Pietro, soldato 36 id.
PALAZZI Giuseppe di Adamo, CC. RR. 49 sezione mob.
PANZIRONI Agostino di Giuseppe, soldato 212 fanteria.
PAOLETTI Giovanni di Emilio, sottotenente distretto militare Frosinone.
PAOLI Alessandro di Oreste, soldato 26 fanteria.
PAPINI Silvio di Domenico, tenente 112 id.
PARMIGIANI Benedetto di Francesco, soldato 131 id.

31 *maggio* 1923.

PATRI Salvatore di Francesco, soldato 82 fanteria.
PAVONATO Riccardo di Cipriano, tenente 47 id.
PECCIANTI Narciso di Vittorio, soldato 14 id.
PELLEGRINI Liberato di Domenico, soldato 128 id.
PELOSI Nello di Giulio, soldato 30 artiglieria camp.
PELUSO Antonio, carabiniere 12 bersaglieri.
PERFETTI Angelo di Cesare, maggiore 3 fanteria.
PERUZZI Agostino di Federico, soldato 112 id.
PETRICIOLI Aldo di Francesco, tenente 5 id.
PETRINI Luigi di Catone, tenente 3 genio telegrafisti.
PIANIGIANI Santi di Giulio, soldato 4 alpini.

PIERGENTILI Severino di Girolamo, soldato 94 fanteria.
PIERPAOLI Umberto di Alessandro, capitano 82 id.
PISANI Giuseppe di Alessandro, soldato 3 bersaglieri.
PROIA Luigi fu Sante, tenente 29 fanteria.
QUARANTA Giuseppe di Giuseppe, tenente 82 id.
QUINTI Angiolo di Pietro, caporal maggiore 5 bersaglieri.
RICCI Osvaldo di Carlo, sergente 60 fanteria.
RICCI Valente di Paolo, soldato 30 id.
ROGGINI Giulio di Angelo, caporale, 73 id.

31 *maggio* 1923.

ROTTINO Alfredo di Antonino, soldato 2256 compagna mitr. mod. 907.
ROVIDA Guido di Tomaso, tenente 60 fanteria.
RUFFINI Nello di Pietro, soldato 67 id.
SABATELLI Nello fu Adolfo, tenente 129 id.
SABBATINI Alliprando di Michele, soldato 87 id.
SABBATINI Guglielmo di Rinaldo, sottotenente 70 id.
SALVATORI Oreste di Edoardo, soldato 282 id.
SAMPERISI Giuseppe di Giovanni, tenente 12 compagnia mitr
SAMPIERI Amedeo di Adamo, caporal maggiore 87 fanteria.
SANTINELLO Giovanni di Amedeo, soldato 84 id.
SASSARA Cavour di Sinasio, soldato 226 id.
SAVONA Giuseppe di Emanuele, tenente 1 granatieri.
SCHININA' Emanuele di Giorgio, tenente 20 reparto assalto.
SECHI Giuseppe di Antonio, soldato 3 bersaglieri.
SELIS Francesco di Cosimo, soldato 120 fanteria.
SERRA Giuseppe di Francesco, soldato 272 id.
SILVESTRI Giuseppe di Adolfo, soldato 125 id.
SILVESTRONI Remo di Attilio, soldato 220 batteria assedio.
SOLDAINI Ruggero di Emilio, soldato 252 fanteria.
SOLLAZZO Gerlando di Stefano, soldato 40 id.

31 *maggio* 1923.

SPOSETTI Valerio di Tessidio, soldato 22 fanteria.
TAMPONI Ottavio di Tommaso, maresciallo maggiore 35 gruppo assedio.
TANZINI Giuseppe di Cipriano, caporal maggiore 147 fanteria.
TELARI Domenico di Francesco, caporal maggiore 60 id.
TERROSI Eliseo di Cesare, soldato 70 id.
TIBERIA Nicola di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
TIRABASSI Salvatore di Giovanni, tenente 12 id.
TOMMASSINI Ubaldo di Giovanni, caporal maggiore 215 fanteria.
TOMMASSINO Benedetto di Bernardino, soldato 215 id.
TORELLI Arduino di Liberato, soldato 10 id.
TROYSI Giulio di Giuseppe, sottotenente 43 reggimento artiglieria.
UCCELLI Giovanni di Giovanni, tenente reggimento aerostieri dirigib.
VAGNOZZI Liberato di Leopoldo, maresciallo maggiore 82 fanteria.
VASELLI Amedeo di Sabatino, soldato 26 id.
VENTURA Francesco di Rocco, tenente 263 batteria assedio.
VERSACI Giovanni di Francesco, soldato 223 fanteria.
VITARETTI Giustino, soldato 128 id.
VOLPATO Gino di Alessandro, CC. RR.
ZAMPETTI Ruggero di Americo, caporale 209 batteria assedio.
ZAMPIGLI Ernesto di Francesco, soldato 69 fanteria.
ZINGARINI Aristodemo di Cesare, sottotenente 240 id.

31 *maggio* 1923.

ALOTTO Nilo di G. Battista, brigadiere 34 sezione mob.
AUGUADEO Achille di Vittorio, soldato 3 genio.
BADINI Emilio di Silla, tenente 7 artiglieria campagna.
BALZARETTI Carlo di Giuseppe, soldato 1 genio
BARATTO Giuseppe di Angelo, soldato 1 id.
BARBIERI Giovanni di Giuseppe, soldato battaglione radio telegrafisti.
BAZZANO Giovanni di Remigio, tenente 3 fanteria.
BERETTA Giuseppe di Giovanni, caporale 155 id.
BERGAMASCHI Marco di Pietro, caporale 6 genio.
BERUCCINI Stefano fu Antonio, soldato 27 artiglieria camp.
BETTOLI Angelo di Francesco, soldato 78 fanteria.
BIANCO Pietro di Agostino, soldato 1 genio.
BIGINELLI Angelo di Pietro, sergente 53 fanteria.
BOGGIO Agostino di Stefano, soldato 133 id.
BONDI Paolo di Giovanni, capitano 116 squadriglia aviatori.
BRUNI Siro di Luigi, soldato 261 fanteria.
BUFFOLI Francesco di Catullo, soldato 4 bersaglieri.

31 *maggio* 1923.

BUSSOLA Riccardo di Giovanni, tenente 4 artiglieria fortezza.
CAMPAGNOLI Luigi di Francesco, soldato 53 fanteria.
CAPERNO Luigi di Gregorio, capitano 248 id.
CARMELLINO Giovanni di Giovanni, soldato 52 id.
CASOLA Francesco di Angelo, caporal maggiore 99 id.
CASTIGLIONE Angelo di Costantino, caporale 6 artigl. fortezza.
CAVATORTA Luigi di Ernesto, caporale 54 fanteria.
CELORIA Giovanni di Battista, sergente 4 bersaglieri.
CERUTTI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 153 fanteria.
CHIESA Giuseppe fu Stefano, soldato 203 id.
CICARDI Giuseppe di Marco, soldato 154 id.
CINQUANTA Angelo di Vittorio, soldato 2 artiglieria fortezza.
CLINANTI Francesco di Giuseppe, soldato 3 genio.
COCCHI Guido di Agostino, sottotenente 72 fanteria.
CORBELLA Paolo di Antonio, soldato 15 reggimento cavalleggeri.
CREMASCHI Andrea di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.

31 *maggio* 1923.

CROTTA Fermo di Giuseppe, sergente 134 fanteria.
CULPO Agostino di Giuseppe, regia guardia finanza 12 battaglione mob.
DALLE VEGRE Pietro di Domenico, capitano 78 fanteria.
DENTI Andrea Vittorio di Francesco, capitano distretto militare Milano.
DE VECCHI Giovanni di Paolo, sergente 304 battaglione M. T.
DOUVRE' Angelo di Luigi, soldato 158 fanteria.
FACCHINETTI Giacomo di Stefano, soldato 150 id.
FARUFFINI Giovanni di Vittorio, capitano 53 id.
FERRAGATTA Michele di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
FERRARIO Giuseppe di Crispino, soldato 1 artiglieria montagna.
FERRARIS Ettore di Gaudenzio, soldato 160 fanteria.
FERRARO Beniamino di Giovanni, soldato 6 compagnia automob.
FERRARO Francesco di Domenico, soldato 9 artiglieria campagna.
FICAROTTA Giuseppe di Giuseppe, tenente 67 fanteria.
FRANCIOLI Luigi di Battista, soldato 91 id.

FRANCO Giuseppe di Angelo, soldato 109 battaglione M. T.
FRASSI Giuseppe di Pacifico, soldato 4 alpini.

31 *maggio* 1923.

FREGO Francesco di Pietro, soldato 8 artiglieria fortezza.
FRIAGLIA Eugenio di Casimiro, soldato 162 fanteria.
FRIGERIO Gaetano di Giuseppe, sergente maggiore 26 artiglieria campagna.
GALLACCI Paolo di Luigi, soldato 168 fanteria.
GALLARINI Pietro di Francesco, soldato 7 bersaglieri.
GALLO BALMA Domenico fu Francesco, soldato 4 alpini.
GAMBARO Giuseppe di Giacomo, soldato 73 sezione sanità.
GARRONE Mario Camillo di Marcello, caporal maggiore 9 artiglieria camp.
GHILARDI Raffaele di Andrea, soldato 8 fanteria.
GHIRINGHELLI Celestino di Antonio, CC. RR. 6 sezione mob.
GIANI Luigi di Carlo, maggiore ospedale da campo 0132.
GIOVANNONE Candido di Luigi, soldato 1 granatieri.
GIOVENTU' Giuseppe, sergente 37 battaglione M. T.
GROSSI Celeste di Angelo, soldato 57 fanteria.
GROS JAQUES Giuseppe fu Giuseppe, soldato 4 alpini.
GUIDA Carlo di Battista, soldato 29 artiglieria campagna.
IEMOLI Enrico di Antonio, sottotenente 30 battaglione M. T.
INCERTI Vittorio fu Luigi, caporale 42 artiglieria campagna.

31 *maggio* 1923.

INVERNIZZI Francesco di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
IRACI Augusto di Riccardo, capitano 2 bersaglieri.
LANDONI Ernesto di Giuseppe, soldato 117 fanteria.
LANZA Espero di Bernardo, soldato 71 id.
LONGHI Carlo di Antonio, soldato 15 bersaglieri.
LUCANI Francesco di Domenico, tenente batt. compl. brigata Brescia.
LUINI Luigi di Giuseppe, caporale 201 fanteria.
LUSARDI Severo di Bernardo, sergente maggiore 5 battaglione M. T.
MAINETTI Pietro di Francesco, soldato 11 fanteria.
MAIOLI Carlo di Felice, caporal maggiore 68 id.
MARCHESA GRANDI Gottardo di Giovanni, sergente cavalleria Piemonte Reale.
MAROCCO Abramo di Giuseppe, soldato 62 fanteria.
MARTIGNONI Bernardo di Baldassare, sergente 23 id.
MASALE Giovanni di Sebastiano, soldato distaccamento Valona.
MILANO Antonio di Bartolomeo, soldato 73 fanteria.
MILESI Giuseppe di Giuseppe, soldato 18 id.
MINELLI Vittorio di Vincenzo, soldato 2 compagnia autonoma.

31 *maggio* 1923.

MINOLI Battista di Michele, soldato 24 fanteria.
MONTIGLIO Nocomede di Giovanni, soldato 59 id.
MORETTI Giuseppe di Faustino, soldato 144 id.
MOROSATI Pietro di Giuseppe, soldato 112 camp. presid.
MOROSO Adolfo di Gaudenzio, soldato 274 fanteria.
NASCIMBENE Paolo di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
NORIS Ambrogio di Arturo, caporal maggiore 27 artiglieria camp.
ODDONE Francesco di Carlo, soldato 1 granatieri.
OLMO Dante di Andrea, caporale 162 fanteria.
ORCESI Serafino di Giuseppe, caporal maggiore 26 id.
ORUAN Luigi di Natale, soldato 7 alpini.

OTTONE Angelo di Carlo, soldato 668 centuria.
PAOLINI Giovanni di Carlo, caporale 78 fanteria.
PANZA Delfino di Giovanni, caporal maggiore 27 artiglieria camp.
PARRAVICINI Bernardo di Gaetano, sottotenente 34 fanteria.
PAROLO Piero Giulio di Giuseppe, soldato 42 id.
PASSERA Giuseppe di Carlo, tenente 67 id.
PERINETTI Domenico di Federico, tenente 2141 compagnia mitr

31 *maggio* 1923.

PERONI Antonio di Paolo, soldato 9 artiglieria fortezza.
PETRARCA Vincenzo di Francesco, soldato 5 bersaglieri.
PEZZANA Giacomo di Giovanni, soldato 38 fanteria.
PICCININI Egidio di Angelo, caporal maggiore 7 artiglieria camp.
PIFFARETTI Pietro fu Angelo, soldato 156 fanteria.
POMO Alfonso, soldato 162 id.
PONTI Cipriano fu Giacomo, soldato 4 alpini.
PREVIDERE' Maurizio fu Giuseppe, soldato 102 fanteria.
RABOZZI Carlo di Gaudenzio, soldato 5 genio.
RICALDONE Ernesto di Pietro, soldato 82 fanteria.
RIGAMONTI Alessandro di Carlo, soldato 202 id.
ROSSINI Gaudenzio di Giuseppe, caporale 1 artiglieria pesante campale.
RUOSO Gaspare di Giuseppe, soldato 2 genio.
SAIANI Luigi Natale di Angelo, sottotenente 32 fanteria.
SARONNO Melchiorre di Giuseppe, tenente 23 id.
SASSI Carlo di Felice, soldato 2 gruppo auto cann.
SAVOINI Angelo di Fiorentino, soldato 1 compagnia sanità.

31 *maggio* 1923.

SAVOLDI Giuseppe di Luigi, soldato reparto mitr. Fiat 1907.
SCOTTI Luigi di Celeste, capitano 47 fanteria.
SILVESTRI Natale di Luigi, soldato 4 alpini.
SOLARI Arturo di Giulio, soldato 250 fanteria.
SOLAZZI Amilcare di Eugenio, soldato 2 genio.
SORDI Fortunato di Francesco, soldato 8 fanteria.
SPERONI Angelo di Francesco, soldato 42 id.
SPISSU Giuseppino di Pasqualino, soldato 3 genio.
STANGALINO Stefano di Serafino, soldato 15 bersaglieri.
STEFANELLI Antonio di Luigi, soldato 8 id.
TEGLIA Eusebio di Paolo, soldato 1 genio.
TENTORI Angelo di Aquilino, soldato 5 alpini.
TESSIERI Giulio di Priamo, maresciallo 36 comp. mitr. Fiat.
TRASO Pasquale di Luigi, soldato 304 centuria.
TUA Ambrogio di Giovanni, soldato distretto militare Vercelli.
UBEZZI Giovanni di Mansueto, soldato 5 genio.
UGLIETTI Alfredo di Gaudenzio, soldato 1 fanteria.
UGLIETTI Tomaso di Antonio, caporale 1 artiglieria fortezza.

31 *maggio* 1923.

VENESIA Felice di Giacomo, sergente 8 artiglieria fortezza.
VITTORI Andrea di Pietro, soldato 19 fanteria.
ZAMBURRI Giuseppe di Quirico, soldato 116 id.
ZAMBONI Rocco di Gottardo, soldato 23 id.
ZANINELLI Francesco di Luigi, soldato 124 id.
ZANZOTTERA Luigi di Enrico, soldato 25 artiglieria camp.

31 *maggio* 1923.

CONTAVALLI Luigi, ufficiale assimilato.
ELEUTERI Ciro di Giuseppe, ufficiale assimilato.
ROMANO Oreste, R. commissario di Povoletto.
RUSSINO Giuseppe, ufficiale assimilato.

31 *maggio* 1923.

ABBONDANZA Angelo di Francesco, soldato 75 fanteria.
ALBANO Pietro fu Leonardantonio, soldato 14 id.
AMEN Graziano di Giuseppe, soldato 88 id.
ANTONUCCI Giuseppe di Salvatore, soldato 35 batteria assedio.
ARAGHI Arturo di Antonio, soldato 64 fanteria.
ARGENTIERI Giuseppe fu Gian Felice, soldato 2 alpini.
BASCIANO Saverio di Giovanni, tenente 9 fanteria.
BAX Giuseppe di Michelangelo, soldato 9 compagnia telegrafisti.
BEVINI Quirico di Domenico, soldato 22 id. id.
BONCRISTIANO Michele di Lorenzo, soldato 43 fanteria.
BORRELLI Ciro fuMichele, soldato 38 id.
CAFORIO Giovanni fu Ciro, sergente 91 id.
CALIGNANO Gio. Battista fu Giuseppe, soldato 5 id.
CALDARULO Vincenzo fu Giuseppe, soldato 38 id.
CALVIO Nicola di Paolo, aiutante battaglia 26 id.
CANTAGALLO Gaetano di Domenico, soldato 39 id.
CANZONA Michele di Giovanni, soldato 13 id.
CARDINALE Donato di Benvenuto, soldato 93 id.
CARDONE Francesco di Vincenzo, soldato 221 id.
CARMELLINO Francesco di Raffaele, soldato 161 id.

31 *maggio* 1923.

CASSONE Giuseppe di Domenico, soldato 43 fanteria.
CASTIGLIONE Alfredo di Rosario, soldato 143 id.
CATTANEO Carlo di Domenico, capitano 264 battaglione M. T.
CELLINI Cesare di Pietro, soldato 34 gruppo bombarde.
CERASOLI Alfredo Antonio di Giovanni, caporale 504 batteria costa.
CIAMMAICHELLA Nicola di Paolo, caporale 1 genio.
COLLINA Giovanni di Nazzareno, sergente maggiore 211 fanteria.
COMETA Nicola fuStefano, caporale 68 id.
COPPINI Ettore di Egisto, tenente 47 id.
CORBISIERI Giuseppe di Gaetano, caporal maggiore 43 id.
CORVINO Raffaele di Savino, soldato 37 id.
CHIARELLI Pietro di Donato, soldato 10 id.
DANESE Gabriele fu Antonio, soldato 92 id.
D'ARCANGELO Francesco di Domenico, sergente 97 batteria assedio.
DE MICHELI Umberto di Domenico, soldato 122 fanteria.
D'EMILIO Guerino fu Raffaele, soldato 38 artiglieria campagna.
D'ERCOLE Riccardo di Antonio, soldato 138 fanteria.
DE VIVO Leonardo di Michele, soldato 13 id.
DI BLASIO Domenico fu Giuseppe, soldato 90 id.

31 *maggio* 1923.

DI CAMILLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 alpini.
DI CARLO Paolo fu Paolo, soldato reggimento Genova cavalleria.

DI CARLO Pietro di Giovanni, soldato 39 fanteria.
DI GENNARO Luigi di Domenico, soldato 217 id.
DI GIROLAMO Antonio di Nicolò, soldato 122 id.
DI PIETRO Giacinto di Michele, soldato 64 id.
D'URBANO Nicola di Filippo, soldato 12 bersaglieri.
FALCONE Francesco di Rocco, tenente 123 fanteria.
FANELLI Giovanni di Armando, sottotenente 278 id.
FELICIANI Rosario di Vincenzo, soldato 17 id.
FEOLA Francesco fu Giuseppe, soldato 82 id.
FERRANTE Sigismondo fu Luigi, soldato 17 id.
FERRARA Rocco di Nicola, soldato 233 id.
FUMINEIS Antonio di Vincenzo, soldato 123 id.
FRANCO Lodovico di Giov. Battista, tenente 11 bersaglieri.
FREZZA Michele di Raffaele, soldato 137 fanteria.

31 *maggio* 1923.

GIGANTESCO Nicola di Francesco, soldato 35 artiglieria campagna.
IERVELLA Cesare di Vincenzo, caporale 42 fanteria.
IMPORTUNO Luigi Saverio di Cosimo, soldato 39 id.
LEONE Guido fu Emidio, soldato 650 compagnia mitragliatrici.
LISENA Mauro di Francesco, caporal maggiore 134 fanteria.
LOVERRE Eugenio di Giuseppe, caporal maggiore 262 id.
LUCIDI Antonio di Domenico, soldato 136 id.
MACIOCI Giuseppe di Paolo, soldato 9 compagnia bis gen.
MANCINI Vincenzo di Giuseppe, soldato 226 fanteria.
MANZONI Pasquale di Enrico, soldato 84 id.
MARINELLI Edmondo fu Clemente, soldato 123 id.
MARCHETTI Vincenzo fu Francesco, caporale 279 id.
MASSUCCI Giuseppe fu Semplicio, soldato 37 id.
MEZZANO Erberto di Giuseppe, tenente 34 id.
MOLLAROLI Biagio di Bartolomeo, soldato 20 bersaglieri.
MONTERISI Arturo di Francesco, caporale 10 artigl. campagna.
PALAZZONE Ottorino fu Luigi, caporal maggiore 254 batteria bombarde.
PALUMBO Isaia fu Luigi, soldato 44 fanteria.
PANDOLFI Vincenzo di Giuseppe, soldato 122 id.

31 *maggio* 1923.

PATELLI Attilio di Francesco, soldato 93 fanteria.
PELLEGRINI Ottorino fu Carmelo, tenente CC. RR. legione Chieti.
PENTASSUGLIA Pasquale di Francesco, soldato 41 fanteria.
PICCIRILLO Beniamino di Amadio, soldato 7 bersaglieri.
PICCHIONI Pierino fu Enrico, caporale 67 fanteria.
PRUGNOL Antonio di Michele, soldato 27 id.
RAGNO Gaetano di Francesco Paolo, caporal maggiore 210 id.
RICCI Filippo fu Raffaele, soldato 14 id.
RITUCCI Armando di Vincenzo, caporale 17 id.
ROMANAZZI Marco di Domenico, soldato 20 id.
ROMITA Pasquale di Giovanni, soldato 5 lancieri Novara.
RUSSO Salvatore di Simone, caporale 61 fanteria.
SANTEGROSSI Concetto di Pietro, soldato 59 id.
SANTORO Ernesto di Francesco Paolo, soldato cavall. Alessandria.
SASSO Oronzo fu Giuseppe, soldato 30 fanteria.
SOLDANO Vincenzo di Alfonso, sergente 11 id.
SCARELLA Emidio di Giovanni, soldato 142 id.

31 *maggio* 1923.

SCARPIELLO Saverio di Michele, soldato 38 fanteria.
SCHIAVONI Giovanni di Florio, tenente 123 id.
SCHIAZZA Francesco fu Giacomo, caporal maggiore 21 bersaglieri.
SCISCIO Giuseppe fu Francesco, soldato 84 fanteria.
SQUEO Antonio fu Sergio, soldato 57 compagnia zappatori.
TRAMAGLINO Renato, soldato 13 fanteria.
TRONELLI Vincenzo di Socrate, soldato 7 genio telegrafisti.
VALENTINI Dante di Giuseppe, soldato 43 fanteria.
VENTRELLI Bartolomeo fu Francesco, soldato 221 id.
VINIERO Michele fu Sabino, soldato 146 id.
ZEULI Antonio Marino di Giovanni, caporale 124 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 63, anno 1922, pag. 2301. — AULETTA Antonio fu Francesco, sergente 90 fanteria, *leggasi*: soldato nel 136 fanteria.

Id. 5, » 1922, » 170. — CANNAVALE Vincenzo di Giuseppe, sergente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: sergente maggiore.

Id. 81, » 1022, » 3060. — NOVATI Marino fu Liberio, carabiniere a cavallo, divisione CC. RR. Tripolitana, *leggasi*: NEVATI.

Id. 12, » 1023, » 529. — NEVATI Marino di Liberio carabiniere 42 sezione mobilitata, annullasi concessione (diploma 106,398 perchè già ottenuta stesso titolo con dispensa 81 *B. U.* 1922 pag. 3060 (dipl. 103452).

Id. 84, » 1920, » 4899. — BUOSO Antonio di Arcangelo, capitano distretto militare di Venezia, annullasi concessione (diploma 74813) perchè già ottenuta stesso titolo con dispensa 12 *B. U.* 1920 pagina 634 (diploma 51260).

Id. 12, » 1923, » 555 — POZZATI Antonio di Gaetano, caporale maggiore 27 fanteria, annullasi concessione (diploma 107594) perchè già ottenuta per lo stesso titolo a pagina 537 stessa dispensa (diploma 106751).

Id. 81, » 1022, » 3094. — CAMPINI Luigi di Palmiro, soldato 80 fanteria, *leggasi*: CAMPIGLI.

Id. 81, » 1922, » 3066. — RAMALLI Armando di Pasquale, soldato 32 fanteria, *leggasi*: RAMALLI Arnaldo.

Id. 81, » 1922, » 3063. — ANGIUS Silvio di Alfonso, sergente 46 fanteria annullasi concessione (diploma 103574), perchè già ricevuta stesso titolo con *B. U.* 1922. Dispensa 63, pag. 2308 (diploma 102066).

Id. 52, » 1922 » 1988. — BIASETTI Artemio di Artemio, soldato 2 genio, *leggasi*: di Giuseppe.

Id. 22, » 1923, » 1028. — MARSEOLI Emanuele di Francesco, tenente 35 fanteria *leggasi*: MARSEGLIA.

Id. 52, » 1922, » 2005. — ESPOSITO Francesco di Giuseppe, appuntato Regia guardia di finanza, *leggasi*: carabiniere.

Id. 99, » 1920, » 5597. — MAZZAUNTI Celestino di Giuseppe, soldato 121 fanteria, *leggasi*: MAZZANTI.

Id. 22, » 1023, » 1034. — LEONI Gaetano di Giuseppe, soldato 600 batteria assedio, *leggasi*: sergente.

Dispensa 57, anno 1919, pag. 3932. — BUTTA Calice di Giovanni Battista, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea *leggasi*: BUTTA Calice Mario, ecc.

Id. 81, » 1922, » 3087. — PESCE Edoardo di Vincenzo, caporale maggiore 235 fanteria annullasi concessione (diploma 105539) ottenuta per lo stesso titolo dal 6 corpo d'armata mobilitato con diploma n. 4203.

Id. 6, » 1919, » 332. — CRISTADORO Mario, tenente artiglieria, *leggasi*: CRISTADORO Francesco di Mario, sottotenente artiglieria.

Id. 81, » 1922, » 3095. — DRAPELA' Giuseppe di Pietro, appuntato legione CC. RR. di Genova, *leggasi*: DRAPELA'

Id. 81, » 1922, » 3100. — CANNIZZARO Giuseppe di Gio. Battista, soldato 265o fanteria, *leggasi*: CANNIZZO.

Id. 32, » 1923, » 1066. — COSENTINO Ernesto di Benedetto, capitano 254 fanteria, *leggasi*: CONSENTINO.

Id. 12, » 1923, » 528. TOFFANI Pietro di Francesco, caporale maggiore 20 artiglieria campagna, *leggasi*: TOFFANNI.

Id. 3, » 1923, » 111. — CIPPOLLETTI Francesco di Francesco, tenente 50 fanteria, *leggasi*: CIPOLLETTI Francesco di Giuseppe.

Id. 3, » 1923, » 115. — PATRINI Alessandro di Giovanni, tenente 6 alpini, *leggasi*: PETRINI

Id. 13, » 1923, » 555. — SILVESTRINI Enrico di Luigi, soldato 5 reparto di assalto, *leggasi*: SILISTRINI.

Id. 22, » 1923, » 1030. — SILENZI Manlio di Angelo, soldato 13 artiglieria campagna, *leggasi*: tenente

Id. 75, » 1922, » 2826. MANCINI Sabato di Nicola, soldato 74 fanteria annullasi concessione per erronea determinazione.

Id. 71, » 1921, » 3366 — GASPARRI Rinaldo di Sabatino, caporale distretto militare di Roma, *leggasi*: fu Sebastiano.

Id. 22, » 1923, » 1032. — CARDONNE Giovanni di Domenico, carabiniere 31 sezione mobile, *leggasi*: CARDONE.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(519) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

3 470

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 37ª — 1923 — 29 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

I seguenti ufficiali generali cessano dalla carica attuale e sono destinati al comando per ognuno indicato: (*R. D.* 17-6-1923).

GENERALI DI DIVISIONE.

EMO CAPODILISTA conte Giorgio, generale di divisione. — Dal comando della 2 brigata di cavalleria destinato al comando della scuola di applicazione di cavalleria.

GENERALI DI BRIGATA.

AJROLDI di ROBBIATE barone Luigi, generale di brigata. — Dall'Ispettorato servizio ippico destinato al comando della 3 brigata di cavalleria.

BELLOTTI cav. Francesco, generale di brigata. — Dal comando della scuola di applicazione di cavalleria destinato al comando della 2 brigata di cavalleria.



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ARTUFFO Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919, in lire 10.600 dal 16 agosto 1919 ed in lire 12.000 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente colonnello; in lire 12.500 dal 1 dicembre 1920, in lire 13.000 dal 16 agosto 1921 ed in lire 17.000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 323).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-6-1923, *registro* 258, *fog.* 323).

CASINI Carlo.	In lire 9000 dal 1 maggio 1919 e lire 9600 dal 1 novembre 1919 nel grado di maggiore; lire 10500 dal 16 settembre 1920, lire 15400 dal 1 aprile 1922 e lire 16000 dal 16 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.
PROFILI Alessandro.	In lire 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; lire 9800 dal 16 settembre 1920, lire 105000 dal 1 novembre 1920, lire 14800 dal 1 aprile 1922 e lire 15400 dal 16 giugno 1922 nel grado di tenente colonnello.

MAGGIORI.

MAESTRELLI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, nell'arma stessa, dal 2 maggio 1923, collocato fuori quadro e destinato a disposizione legione Palermo.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-6-1923, *registro* 256, *foglio* 276).

I seguenti maggiori cessano dalla carica di aiutanti maggiori in 1° e destinati a disposizione della legione a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 24-6-1923).

CARLINO cav. Pietro, aiutante maggiore in 1, legione Ancona.	Destinato a disposizione legione Ancona
TADDEI cav. Leonetto, id. id. id. Livorno.	Id. id. id. Livorno.

CAPITANI.

PERU Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 novembre 1922. — Trasferito, in aspettativa per riduzione di quadri del 14 marzo 1923, è richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 15 marzo 1923, con decorrenza assegni dal 16 marzo 1923, e destinato compagnia Brescia interna, legione Milano.

(*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-4-1923, *registro* 255, *fog.* 112).

ZACCARIA Federico, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 23-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *fog.* 135).

CERESA Carlo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *registro* 258, *fog.* 135).

PINNA Giovanni, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, ed in lire 5600 dal 1 luglio 1920 nel grado di tenente, in lire 6400 dal 1 settembre 1921, in lire 10.000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 10.800 dal 16 dicembre 1922 nel grado di capitano.

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-6-1923, *registro* 258, *foglio* 323).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-6-1923).

DALL'ARA Antonio, legione Milano.	Trasferito compagnia Saluzzo, legione Alessandria.
DALLA CHIESA cav. Romano, id. Alessandria.	Id. legione Livorno e nominato aiutante maggiore in 1°.
MOSCA cav. Amedeo, aiutante maggiore in seconda, legione Ancona.	Nominato aiutante maggiore in 1° legione Ancona.
FATTORUSO cav. Vincenzo, a disposizione corpo armata Firenze.	Trasferito a disposizione legione Roma.
FANTINI Lando, id. id. id. Trieste.	Id. id. id. Trieste.
GALEAZZI cav. Ugo, id. id. id. Milano.	Id. id. id. Milano.
MAUCERI Salvatore, id. id. id. Torino.	Id. id. id. Torino.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919 ed in lire 9100 dal 1 aprile 1922:
(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla corte dei conti il* 21-6-1923 - *registro* 259, *fog.* 256).

FACCHETTI Raul.	PACI Paolo.
ROSSETTI Guido.	

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8300, dal 1 aprile 1922:
(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-6-1923, *registro* 259, *fog.* 256).

BERNARDO Saverio.	BORZINI Federico.
CUCCIA Camillo.	VILLA Mario.
BRUNO Pasquale.	FACCIO Cesare.
BORGNA Bartolomeo.	RIZZI Nino.
POSSEVINI Lorenzo.	

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il trentesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-6-1923).

ACCONCIA Tommaso, legione Napoli.	Destinato tenenza Chiaia (Napoli) legione Napoli.
BERNARDINI Giuseppe, id. Ancona.	Nominato aiutante maggiore in 2° legione Ancona.
BALDINETTI Attilio, id. Napoli.	Trasferito tenenza Melito Porto Salvo, legione Catanzaro.
PALMEGGIANO Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. Città di Castello, id. Ancona.
MANNINO Mariano Mario, 11 battaglione mobile (Bari).	Id. id. Parenzo, id. Trieste.

IACCH Amedeo, tenente, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 giugno 1923, e destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 24-6-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GILBERTI cav. Pietro, colonnello comandante il 77 fanteria. — Cessa da tale comando dal 30 giugno 1923, ed è nominato comandante del 7 bersaglieri, dal 1 luglio 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

MARENCO cav. Maddaleno, colonnello comandante 7 bersaglieri. — Cessa da tale comando dal 30 giugno 1923, ed è nominato comandante del 4 bersaglieri, dal 1 luglio 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

CONTRADA cav. Fidia, colonnello comandante 9 bersaglieri. — Cessa da tale comando ed è collocato a disposizione del Ministero guerra, (C. A. Torino), dal 31 maggio 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

SIBILLA cav. Gerolamo, colonnello comandante distretto Cefalù. — Cessa da tale comando ed è collocato a disposizione del Ministero guerra, dal 15 giugno 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

RUGGIERI cav. Donato Antonio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante del 77 fanteria, dal 1 luglio 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

BASTICO Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante 9 bersaglieri, dal 1 luglio 1923. (*R. D.* 17-6-1923).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 24-6-1923).

BENEDICTI cav. Oreste, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.	Trasferito distretto Casale.
CHIARIOTTI cav. Raul, 69 fanteria, presidente tribunale militare territoriale Firenze.	Cessa dalla carica controindicata dal 23 gennaio 1923.
MOROZZO DELLA ROCCA cav. Federico, 1 granatieri.	Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Roma dal 16 giugno 1923.
TOSELLI cav. Cesare, 80 fanteria.	Trasferito 50 fanteria.

MAGGIORI.

BORGHINI cav. Luigi, maggiore 2 bersaglieri. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 settembre 1919 per mesi cinque.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 gennaio 1920. (*R. D.* 14-6-1923).

BORGHINI cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio, nell'arma stessa, dal 16 luglio 1920 e collocato contemporaneamente fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.

L'ufficiale poi rientra nei quadri dal 18 novembre 1921. (*R. D.* 14-6-1923).

ARNERA cav. Alfredo, maggiore 93 fanteria, assegnato Ministero guerra. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito rientra nei quadri dal 22 gennaio 1923. (*R. D.* 14-6-1923).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 24-6-1923).

DELLA CROCE cav. nob. Andrea, 80 fanteria, assegnato comando divisione militare territoriale Verona.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona dal 7 marzo 1923.
ROISSARD DI BELLET cav. Vittorio, 7 id., giudice titolare tribunale militare territoriale Milano.	Cessa dalla carica controindicata dal 16 giugno 1923.
VIGLIERI cav. Luigi, 225 fanteria, aiutante campo brigata Arezzo.	Id. id. id. ed è trasferito 33 fanteria.

DELITALA cav. Oreste, maggiore 75 fanteria, assegnato intendenza T. O. M. Taranto (Comando tappa coloniale Siracusa). — Ha cessato di essere assegnato intendenza T. O. M. Taranto il 1 marzo 1923, rimanendo assegnato, dalla stessa data, comando tappa coloniale Siracusa. (*Del. M.* 24-6-1923).

DELITALA cav. Oreste, maggiore 75 fanteria, assegnato comando tappa coloniale Siracusa. — Cesserà di essere assegnato come sopra il 1 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 76 fanteria. (*Del. M.* 24-6-1923).

CAPITANI.

PECORI Augusto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro d'agricoltura. (*R. D.* 17-12-1922).

BASSANI Edgardo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 7-6-1923).

BOSSINI Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1922. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un mese dal 12 novembre 1922. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 dicembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 4 dicembre 1922 con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1922. E' destinato distretto Modena. (*R. D.* 14-6-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 14-6-1923).

ALESSI Osvaldo.	Dal 20 marzo 1923 e destinato distretto Belluno.
SPINELLI Felicetto.	Dall'11 gennaio 1923 e destinato distretto Massa.
STERPA Orsio.	Dal 23 aprile 1923 e destinato 60 fanteria.
BORTOLOTTI Amleto.	Dal 9 dicembre 1922 e destinato 11 bersaglieri.
MALINCONICO Corrado.	Dal 14 luglio 1921 e destinato distretto Massa.

ANTONIONI Abelardo Emilio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio destinato 55 fanteria. (*R. D.* 17-6-1923).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco per ciascuno indicata: (*R. D.* 17-6-1923).

BEVAGNA Arnaldo.	Dal 21 aprile 1923, destinato 52 fanteria.
DE IORIO Nicola.	Dal 30 aprile 1923, destinato 64 id.
FERRERO Carlo.	Dal 10 marzo 1923, destinato distretto Cuneo.

CALABRESE Alessandro, capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Richiamato in servizio effettivo a datare dal 13 febbraio 1923, con anzianità 28 giugno 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Vitale* Carlo, destinato 1 fanteria. (*R. D.* 17-6-1923).

ROSSI Saverio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 aprile 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 19 aprile 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1923 destinato distretto Teramo. (*R. D.* 17-6-1923).

NICOLETTI Guglielmo, capitano 15 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione cui contro dal 5 luglio 1923 ed assegnato sezione laboratorio pirotecnico Capua. (*Det. M.* 24-6-1923).

TUNDO Giorgio, capitano 152 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste dal 16 giugno 1923. (*Det. M.* 24-6-1923).

SEGA Remo, capitano 79 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Verona dal 16 giugno 1923. (*Det. M.* 24-6-1923).

BONFIGLI Ulisse, capitano 70 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Perugia. (*Det. M.* 24-6-1923).

BIANCO CRISTA Alberto, capitano 91 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Torino. (*Det. M.* 24-6-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-6-1923).

BARBONI Edoardo, 239 fanteria, assegnato 15 divisione fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Udine dal 15 marzo 1921.
BARBONI Edoardo, distretto Udine.	Trasferito 2 fanteria dal 1 giugno 1921.
BARBONI Edoardo, 2 fanteria.	Assegnato quale consegnatario di magazzino ospedale militare Udine dal 26 marzo 1922.
CICCIMARRA Domenico, 95 id.	Trasferito 47 fanteria dal 29 agosto 1921.
CIVOLI Bruno, 47 id., assegnato comando zona Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato comando corpo armata Trieste dal 15 giugno 1920.
CIVOLI Bruno, 47 id., assegnato comando corpo armata Trieste.	Id. id. id. ed è assegnato scuola guerra quale allievo 1 corso regolare dal 15 ottobre 1922.
D'ARCAIS Vincenzo, distretto Padova.	Trasferito 46 fanteria ed assegnato comando divisione militare territoriale Cagliari.

DEL FRA Felice, 81 fanteria.	Assegnato Ministero guerra del 14 marzo 1919.
FAVUZZI Vincenzo, 10 id., giudice supplente tribunale militare territoriale Bari.	Cessa dalla carica controindicata dal 16 giugno 1923.
FERRANTE Mario, 8 alpini.	Trasferito 157 fanteria.
GIUDICE Elio, 12 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
PINI Ugo, 91 fanteria.	Id. 78 fanteria.
TRENTA Ennio, distretto Monza.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.
VALINO Ettore, 57 fanteria, assegnato commissione militare linea Milano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio militare stazione Padova dal 1 febbraio 1920.
VALINO Ettore, 57 id., assegnato ufficio militare stazione Padova.	Id. id. id. ed è assegnato ufficio militare stazione Milano dal 7 giugno 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 14-6-1923).

PAGNOTTINI Dante.	Dal 27 aprile 1923. Destinato 2 bersaglieri.
BLASI WALTER Carlo.	Dal 13 aprile 1923. Destinato 34 fanteria.
ADEMOLLO Umberto.	Dal 28 aprile 1923. Destinato 87 fanteria.

BARBA Gaetano, tenente 94 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1922 per mesi sette.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 novembre 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 21 novembre 1922, con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1922. Destinato 27 fanteria. (*R. D.* 17-6-1923).

BONO Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (variazione omessa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 marzo 1917 per mesi dodici.

L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 novembre 1917 e richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1917. (*R. D.* 17-6-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 24-6-1923).

ABBAMONTE Costantino, collegio militare Roma.	Trasferito 2 bersaglieri.
BOVERA Mario, 207 fanteria.	Assegnato comando 70 divisione dal 5 marzo 1919.
BOVERA Mario 207 id., assegnato comando 70 divisione.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 277 fanteria dal 26 aprile 1919.
BOVERA Mario, 277 fanteria.	Assegnato 8 armata dal 6 giugno 1919.
BOVERA Mario, 277 id., assegnato 8 armata.	Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 25 fanteria ed assegnato ospedale militare Bologna dal 6 giugno 1920.

BOVERA Mario, 25 id., assegnato ospedale militare Bologna.	Trasferito 65 fanteria rimanendo assegnato come contro dal 1 luglio 1921.
BRUNO Antonio, 157 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti dal 1 marzo 1923.
CALIGIURI Umberto, 7 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano.
CATTANEO Luigi, 142 id.	Assegnato 15 squadriglia automitragliatrici blindate dal 28 gennaio 1919.
CATTANEO Luigi, 142 id. assegnato 15 squadriglia automitragliatrici blindate.	Trasferito 19 fanteria rimanendo assegnato come contro dal 15 luglio 1920.
CATTANEO Luigi, 19 id. assegnato 15 squadriglia automitragliatrici blindate.	Cessa d'essere assegnato come contro ed è assegnato centro automobilistico Trieste dal 19 marzo 1921.
DAIDONE Saverio, 11 bersaglieri.	Assegnato comando divisione militare territoriale Ancona dal 15 dicembre 1918.
EPIFANI Manlio, 92 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino.
FALCONE Cosimo, 81 id. assegnato comando corpo armata Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma.
PIRAINO Giacomo, 76 fanteria.	Trasferito 10 bersaglieri.
ROSA Antonio, 15 id.	Id. 33 fanteria dal 1 settembre 1920.
SACCONI Nicola, 127 id.	Id. 69 id. dal 31 gennaio 1919.
SANGIORGIO Giovanni, 80 id.	Id. 231 id.
STEFENELLI Ferruccio, 6 alpini.	Assegnato comando divisione militare territoriale Trento dal 20 luglio 1920.
TONUCCI Alberto, 94 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti.
TRASATTI Arturo, 15 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri dal 15 novembre 1917.

MASINI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 6 settembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 21 fanteria. (*Det. M.* 24-6-1923).

GHIONE Amedeo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 6 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 3 alpini. (*Det. M.* 24-6-1923).

TRUPIANO Francesco, tenente. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 29 giugno 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 24-6-1923).

CORBANI Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia il 7 luglio 1923 e dalla stessa data è trasferito 60 fanteria ed assegnato Scuola centrale fanteria in Civitavecchia. (*Det. M.* 24-6-1923).

MARAMALDO Antonio, tenente 1 granatieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 7 aprile 1923. (*Det. M.* 24-6-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 24-6-1923).

FEROCI Giuseppe, 70 fanteria.	Trasferito 87 fanteria.
MANES Pietro, deposito fanteria Mondovì.	Id. 65 id.
SAPIENZA Gaetano, 357 compagnia mitraglieri.	Id. 66 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani in aspettativa di un anno dal 1 giugno 1922 per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1923, richiamati in servizio effettivo dal 2 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *reg.* 259, *foglio* 279).

CAMPI Emilio, (distretto Roma).	Destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
MONCADA Ugo, (id. Palermo).	Id. id. id.

SCARAMPI DEL CAIRO Maurizio, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 279).

TENENTI.

UBERTIS cav. Bernardo, tenente in aspettativa di nove mesi dal 1 settembre 1922 per motivi speciali (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 55).

PASSAMONTE Armando, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa di mesi sei dal 5 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 55).

DEL BALZO Luciano, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa di 11 mesi dal 21 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 maggio 1923, richiamato in servizio effettivo dal 22 stesso mese, con decorrenza assegni dal 1 giugno 1923 continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 55).

DE SANTIS Quirino, tenente in aspettativa di dieci mesi dal 12 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 13 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 279).

DE PALMA Corrado, tenente in aspettativa di un anno dal 1 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 279).

CARIGNANI Francesco d'Assisi, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Riconosciuti i titoli nobiliari di Patrizio Napolitano e dei duchi di Novoli come da attestato della Consulta Araldica in data 3 aprile 1922.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 278).

GAROFOLI Federico, tenente reggimento cavalleggeri Guide, assegnato Ministero guerra. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria, cessando assegnato come sopra.

(*Det. M.* 24-6-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BERTINI cav. Francesco, colonnello in servizio di S. M., assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (Determinazione omessa anno 1921). (*Det. M.* 24-6-1923).

BERTINI cav. Francesco, colonnello in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra dal 1 agosto 1923, e dalla stessa data è nominato addetto militare a Praga. (*Det. M.* 24-6-1923).

TENENTI COLONNELLI.

CITTADINO cav. Enrico, tenente colonnello (a riposo). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 del 1 maggio 1919, in lire 9800 dal 16 ottobre 1919 ed in lire 15.400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1923 - *registro* 256, *fog.* 71).

CAPITANI.

DE LEONE Ettore, capitano in aspettativa di due anni dal 14 aprile 1921 per motivi speciali (distretto Padova). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 aprile 1923, richiamato in servizio effettivo dal 15 aprile 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato al 3 costa.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1923 - *registro* 255, *fog.* 276).

de LEONE Ettore, capitano 3 costa. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 5 novembre 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 15 aprile 1923.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6.1923 *registro* 39, *foglio* 90).

GRIMALDI Alessandro, capitano 4 costa. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado, e con anzianità 28 luglio 1918, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 maggio 1923.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 90).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai corpi od enti per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 24-6-1923).

IOZZA Gerolamo, 24 campagna.	Trasferito direzione genio aeronautico, sezione armamento aeronautico.
MUZZATTI Simone, 5 id.	Assegnato Ministero guerra.
MONTORSI Mario, 1 pesante campale.	Trasferito 1 pesante.
LANCIANI Mario, 3 raggruppamento aeroplani assegnato Ministero guerra.	Id. 1 pesante campale cessando assegnato come contro.

MASCARETTI Alessandro, capitano 13 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 22 luglio 1922. (Determinazione omessa anno 1922).
(*Det. M.* 24-6-1923).

TENENTI.

CIANNELLA Giuseppe, tenente 3 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 maggio 1923.
Seguirà nel ruolo il tenente *Architti* Francesco.
(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 90).

ENRICO Mario, tenente 13 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 16 maggio 1923.
Seguirà nel ruolo il tenente *Ansuini* Arnoldo.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 *registro* 39, *fog.* 92).

ORIGO Cesare, tenente 1 costa. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 marzo 1919 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 16 maggio 1923.
Seguirà nel ruolo il tenente *Moschini* Gaetano.
(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 *registro* 39, *fog.* 92).

ZAVATTIERI Giuseppe, tenente (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 156).

MARGANI Giuseppe, tenente direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Bologna). — Collocato fuori quadro e destinato 4 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 24-6-1923).

RAFFAELI Pietro, tenente 5 pesante. — Trasferito 14 pesante campale.
(*Det. M.* 24-6-1923).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CONTI cav. Pilo, colonnello in aspettativa per sospensione impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 27 gennaio 1921 e collocato a disposizione.
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 56).

CAPITANI.

MENDOLIA Donato, capitano 9 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 9 novembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa, dal 1 maggio 1923.
(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 95).

CIARDI cav. Giuseppe, capitano in aspettativa di quindici mesi dal 1 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 giugno 1923, richiamato in servizio effettivo dal 2 successivo con decorrenza assegni dal 16 stesso mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 8 raggruppamento genio.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 277).

FUSARI Eligio, capitano 3 raggruppamento genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 277).

GRILLANDINI Ettore, capitano 5 raggruppamento genio. — Trasferito 8 raggruppamento genio. (*Det. M.* 24-6-1923).

TENENTI.

LA VIA Giuseppe, tenente 8 raggruppamento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 marzo 1923, che lo nominava tenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 54).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SANTORO cav. Giuseppe, colonnello medico (ora in posizione ausiliaria distretto Roma). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M. 5-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1923 - registro 259, foglio 280*).

SALINARI cav. Salvatore, colonnello medico (ora in p. a. distretto Napoli). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M. 5-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1923 - registro 259, foglio 281*).

CAPITANI.

SPAGNUOLO Nicola, capitano medico collegio militare Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1919 in lire 10.800, dal 1 aprile 1922, in lire 11.600, dal 16 marzo 1923.
(*D. M. 5-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1923 - registro 259, foglio 280*).

TENENTI.

I seguenti tenente medici sono trasferiti nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, d'autorità, dalle date sottoindicate: (*Det. M. 24-6-1923*).

GOFFREDI Luigi, reggimento Savoia cavalleria.	Dal 12 gennaio 1922.
LA ROCCA Roberto, 35 fanteria.	Dal 12 giugno 1923.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

CORTASSA Silvio, capitano chimico farmacista infermeria presidiaria Cremona. — Trasferito ospedale militare principale Roma e comandato Ministero guerra (Direzione centrale servizio sanitario militare), dall'11 giugno 1923. (*Det. M. 24-6-1923*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati tenenti di sussistenza hanno sostenuto con esito favorevole gli esperimenti per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento a scelta. Le autorità competenti provvederanno per l'invio al Ministero dei relativi documenti di avanzamento:

DI RAIMO Nicola.	Direzione commissariato Napoli.
SESSA Michele.	Id. id. Tripolitania.

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

GASPARINI cav. Ruggero, ragioniere geometra genio reparto costruzioni edilizie aeronautica. — Trasferito comando genio corpo armata Bologna. (*Det. M.* 24-6-1923).

TECCHI Giuseppe, ragioniere geometra del genio direzione superiore costruzioni genio militare (ufficio revisione). — Trasferito direzione officina radiotelegrafica ed elettrotecnica Roma. (*Det. M.* 24-6-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto, a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 maggio stesso anno, con l'art. 1 del nostro R. decreto in data 4 luglio 1920 del primo ragioniere di artiglieria nell'amministrazione militare dipendente BONALI cav. Giov. Battista è modificato, in base al riconoscimento del servizio da lui prestato in qualità di sottufficiale nel R. Esercito, anteriormente alla nomina di ragioniere di artiglieria, nel senso ch'egli viene classificato allo stipendio di diritto di lire 9120 ed allo stipendio di fatto di lire 6900.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259 *guerra, foglio* 22).

Il primo ragioniere di artiglieria BONALI cav. Giov. Battista, al quale per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre stesso anno, 7 giugno 1920, n. 739, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire duemila, ed al quale invece tale aumento venne concesso fino alla concorrenza di detta somma, è ammesso, a datare dal 1 maggio 1920 fino al 30 novembre 1921 incluso, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto, n. 1184, al godimento integrale della differenza statagli trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così il suo stipendio di fatto portato, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra di lire 9000.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259 *guerra, foglio* 22).

Il primo ragioniere di artiglieria BONALI cav. Giov. Battista, al quale spetta un aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto dell'abbreviazione biennale, al periodo maturato al 1 dicembre 1921, in applicazione dell'art. 17 comma 1 del R. decreto legge 23 ottobre 1919, n. 1971, sentito il consiglio d'amministrazione, è ammesso da tale data e fino al 31 marzo 1922 incluso al godimento dell'aumento stesso, venendo così il suo stipendio di fatto elevato a lire 9600.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259 *guerra, foglio* 22).

I seguenti ragionieri capi e primi ragionieri di artiglieria sono ammessi, a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:

(*Foglio d'ordine* 30-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *reg.* 258 *guerra, fog.* 150).

RAGIONIERI CAPI.

BORSA cav. Scipione L. 13800 | BLASETTI comm. Collatino L. 13800

PRIMI RAGIONIERI

RISSONE cav. Giovanni L. 13000 | GENTILE cav. Umberto L. 13000

ROSSI Antonio, primo ragioniere officina R. Esercito Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (relatore). (*Det. M.* 24-6-1923).

MINETTI cav. Giuseppe, primo ragioniere direzione artiglieria Torino. — Trasferito arsenale R. Esercito Torino. (*Det. M.* 24-6-1923).

BELTRAMI cav. Domenico, primo ragioniere direzione artiglieria Taranto (relatore). — Cessa dalla carica di relatore e trasferito direzione artiglieria Torino (*Det. M.* 24-6-1923).

CORBELLETTI cav. Antonio, ragioniere 5 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Torino. (*Det. M.* 24-6-1923).

FRANZONI Raffaele, ragioniere direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona). — Trasferito officina R. Esercito Piacenza. (*Det. M.* 24-6-1923).

ANTONINI dott. Silvestro, ragioniere fabbrica armi Terni. — Trasferito R. laboratorio precisione artiglieria (comandato Ministero guerra - ufficio automobilistico). (*Det. M.* 24-6-1923).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

I seguenti primi capitecnici e capitecnici di artiglieria e genio sono ammessi a datare dal 1 dicembre 1922, allo stipendio per ciascuno indicato:

(*Foglio d'ordine* 30-5-1923, *registrato alla Corte dei conti il* 12-6-1923, *reg.* 258 *guerra, f.* 140).

PRIMI CAPOTECNICI.

FUSCO Pasquale L. 11600 | INGARAMO cav. Gio. Battista L. 11600
GIRARDELLI Riccardo L. 11600 | MARIANI Antonio L. 10800

CAPOTECNICI

JANNONE cav. Giovanni L. 10800
LEGGIADRO Nestore L. 10800
CASELLI Cleomene L. 10800

SAETTONE Michele, capotecnico arsenale R. Esercito Napoli (sezione Torre Annunziata). — Trasferito sede arsenale Napoli. (*Det. M.* 24-6-1923).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

FLORIO cav. Marco, assistente del genio. — Fermi restando il ruolo di anzianità, il controindicato assistente del genio militare è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 8 marzo 1923, n. 611, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 11.500, salvo il migliore trattamento economico che potesse spettargli in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1923, *registro* 258, *foglio* 3).

BABBINI Vittorio, assistente del genio - reparto costruzioni edilizie di aeronautica. — Trasferito direzione genio Roma (ufficio locale di Fontana Liri) (*Det. M.* 24-6-1923).

MELLONI Giuseppe, assistente del genio, direzione genio Bari (sede). — Trasferito direzione genio Milano (sede). (*Det. M.* 24-6-1923).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ROTELLA Domenico, archivista 48 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 maggio 1921. — Richiamato in servizio dal 1 maggio 1923. Destinato infermeria presidiaria Catanzaro.

(*D. M.* 1-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923, *registro* 259, *foglio* 51).

ANDREOLI Azeglio, applicato direzione artiglieria Verona, in aspettativa per infermità dal 10 giugno 1922. — Richiamato in servizio dal 10 aprile 1923.

(*D. M.* 1-6-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923, *registro* 259, *foglio* 52).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità l'archivista delle a. m. d. AVALLONE Ludovico è ammesso allo stipendio di lire 11500 a decorrere dal 1 aprile 1922; in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922. (guerra 1915-1918).

(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 11 *giugno* 1923, *registro* 258, *foglio* 122).

Fermi restando gli attacchi ruoli di anzianità i seguenti applicati delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44, del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1928).

SALTAMERENDA Augusto L. 5800 (*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-923 - *registro* 259, *foglio* 46).
MASTROTI Albino L. 5300 (*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 47).

I sottonotati applicati sono ammessi agli stipendi per ciascuno di essi a fianco indicati, rimanendo così rettificati gli stipendi concessi coi precedenti decreti:

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 258).

CASATO E NOME	Data di ammissione allo stipendio e all'assegno personale									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr. 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
PAVESIO Adolfo	—	—	3900	—	—	—	6200	—	—	—
SCHIAPPELLI Giuseppe	3900	500	—	—	4200	200	6600	—	—	—
ALBANESE Nicolò	3900	500	—	—	4200	200	6600	—	—	—
DE BLASI Federico	3900	500	—	—	4200	200	6600	—	—	—
PERLA Esparterio Edoardo	3900	—	—	—	4200	—	6600	—	—	—
SICILIANO Generoso	3900	—	—	—	4200	—	6600	—	—	—
SALVATORE Giuseppe	—	—	3900	500	—	—	6200	—	—	—
DAMIGELLA Francesco	—	—	3900	500	—	—	6200	—	—	—
BUONOPANE Manfredo	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
PENNACCHIA Francesco	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
BONOPANE Isaia	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
CHINNI Matteo	—	—	—	—	3900	—	6200	—	—	—
TRAPASSI Lorenzo	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
ZITA Francesco	—	—	—	—	3900	—	6200	—	—	—
MANFREDI Oreste	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
SANSEVERINO Giuseppe	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
ROSSI Giuseppe	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
FREDA Giuseppe (1)	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
BERTOLA Giorgio	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
MONTELEONE Michele	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
SABUCCHI Giuseppe	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
DA PIAN Emilio	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
AMITRANO Castrese	3600	800	—	—	3900	500	6200	—	—	—

(1) L'assegno annuo d'aspettativa di L. 2900 di cui firma dal 10 ottobre 1922, è elevato a L. 3100 dalla stessa data.

CASATO E NOME	DATA DI AMMISSIONE ALLO STIPENDIO E ALL'ASSEGNO PERSONALE									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr. 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
RUBINO Francesco	3600	400	—	—	3900	100	6200	—	—	—
CHIANESE Giacomo	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
DI PISA Graziano	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
GIANNONE Nicola	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
BERTANO Matteo	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
MAMONE CAPRIA Guglielmo	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
CANDIDORI Carlo	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
MARGARITA Francesco	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
RICCI Vincenzo	—	—	3600	—	—	—	5800	—	6200	—
MUA Francesco Giuseppe	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
CALVITTI Emilio	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
SCARLATA Emilio	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
CONIGLIO Francesco	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
GOBBI Luigi	—	—	3600	—	—	—	5800	—	6200	
DE BLASI Luigi	—	—	3600	—	—	—	5800	—	6200	
D'AMATO Vincenzo	—	—	3600	700	—	—	5800	—	6200	
CARPANI Giuseppe	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
PIRRO' Pietro	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
LE NOCI Pasquale	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
DE FANTE Mario	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
LA GRUA Francesco	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
VALENTINO Sebastiano	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
BARBIERI Artaserse	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
GUERMANI Cesare	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—

CASATO E NOME	DATA DI AMMISSIONE ALLO STIPENDIO E ALL'ASSEGNO PERSONALE									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
MIRANDA Mirto	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
MARESCA Sebastiano	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
SALLUSTIO Giacinto	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
BATTINI Faustino	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
PESOLI Alfredo	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
PETRUZZI Domenico	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
COSSARINI Angelo	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
BERGAMINI Serafino	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
ROGGERO Giovanni	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
CALVI Filippo	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
ERCOLI Giulio	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
CHIANESE Edgardo	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
PAGLIARDI Enrico	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
MASTRONARDI Ambrogio	—	—	3600	—	—	—	5800	—	6200	—
PIERUCCI Italo	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
CORTESE Amilcare	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
CASAREALE Saverio	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
CAVALLO Michele	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
CONTI Aurelio	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
PERRINI Battista	—	—	3900	—	—	—	6200	—	6600	—
GRASSO Giuseppe	—	—	3600	800	—	—	5800	40	6200	—
BRIGHENTI Paolo	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
TENORE Michele	—	—	3600	—	—	—	5800	—	6200	—
CONTENTO Antonio	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—

CASATO E NOME	DATA DI AMMISSIONE ALLO STIPENDIO E ALL'ASSEGNO PERSONALE									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr. 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
NICOLETTI Emilio	—	—	3600	400	—	—	5800	—	6200	—
FAINA Augusto	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
BACCARINI Angelo	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
GANGENI Alfio	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
SAMMARCO Sante	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
ROCCAFORTE Fortunato	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
AMMASSARI Pasquale	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
DE ALEXANDRI Francesco	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
FARNESI Umberto	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
REBULLA Filippo	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
IADEROSA Pasquale	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
CAPITANO Angelo	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
DE SIENA Nicola	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
SARACINO Angelo	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
FORTE Ferdinando	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
FUSCO Vincenzo	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
PIROMALLO Edoardo	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
BARNABA Rocco	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
TORCHES Luigi	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
DE STEFANIS Leopoldo	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
BEZZI Guido	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
RAGUSA Giorgio	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
BALDINI Luigi	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
SPAGNOLO Nicola	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—

CASATO E NOME	Data di ammissione allo stipendio e all'assegno personale									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr. 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
LOBINA Umberto	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
SANTU' Paolo	—	—	—	—	3600	—	5800	—	—	—
COSTA Vincenzo	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
PONTRANDOLFO Giovanni	—	—	—	—	3600	800	5800	40	—	—
PARODI Angelo	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
PARDI Domenico	—	—	—	—	3600	800	5800	40	—	—
INTERLANDI Michele	—	—	3300	600	—	—	5300	40	5800	—
VIOLINI Luigi	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
SAPIENZA Salvatore	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
FORTE Nicola	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
CRISAFULLI Nicolaò	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
ALBANESE Antonio	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
CANTARELLA Vincenzo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	5800	—
CARABELLESE Leonardo	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
RIBA Francesco Giuseppe	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
ERCOLANI Mario	—	—	3300	—	—	—	5300	—	5800	—
CORPINO Vincenzo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	5800	—
GIGLIO Giovanni	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
CECCHINI Pasquale	—	—	3300	—	—	—	5300	—	5800	—
SINATRA Vincenzo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	5800	—
ROTELLINI Ernani	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
BIZZARRI Salvatore	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
MINOTTA Gennaro	—	—	3300	—	—	—	5300	—	5800	—
POLI Armando	—	—	3300	700	—	—	5300	140	5800	—

CASATO E NOME	Data di ammissione allo stipendio e all'assegno personale									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr. 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
NOVELLO Agostino	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
CALOGERO Antonio	—	—	3300	—	—	—	5300	—	—	—
MELUCCIO Carlo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
GIUSTI Carlo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
GELLI Ulderico	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
AGOSTINI Aleandro	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
MELONI Salvatore	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
CAPRILE Giuseppe	—	—	3300	1100	—	—	5300	540	—	—
MOSTI Gino	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
CONEDERA Guido	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
RUOTOLO Pasquale	—	—	3300	—	—	—	5300	—	—	—
GUIDI Guido	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
MATHIEU Metello	—	—	3300	—	—	—	5300	—	—	—
FILIPPONE Enrico	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
CALASCIBETTA Edoardo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
GENTILE Antonio	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
PILOTTO Mario	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
DI PACE Salvatore	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
CONTI Nicola	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
GASPARINI Federico	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—

CAMERINO Giuseppe, applicato ufficio personali vari. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, a decorrere dal 18 marzo 1923.
(*D. M. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 18-6-1923 - registro 259, foglio 45*).

TOSI cav. Felice, archivista legione carabinieri reali Bologna. — Trasferito a raggruppamento trasporti. (*Det. M. 28-6-1923*).

SPERANZA Giuseppe, archivista reparto costruzioni edilizie di aeronautica. — Trasferito comando genio Roma. (*Det. M.* 28-6-1923).

SALVIETTI Alberto, applicato reparto costruzioni edilizie aeronautica. — Trasferito direzione genio Roma. (*Det. M.* 28-6-1923).

CASCIANO Orazio, applicato reparto costruzioni edilizie aeronautica. — Trasferito 1 granatieri. (*Det. M.* 28-6-1923).

SOLE Andrea, applicato 42 fanteria. — Trasferito 12 bersaglieri (deposito). (*Det. M.* 28-6-1923).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CUPPINI Renato, ufficiale d'ordine 71 fanteria. — Accettata la dimissione dall'impiego, a decorrere dal 1 giugno 1923.

(*D. M.* 1-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 53).

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari TOSATTI Annibale è ammesso allo stipendio di lire 10.800 a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 48).

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari CALI Carlo è ammesso allo stipendio di lire 6600 a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 48).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio di lire 4200 dal 1 dicembre 1921.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 48).

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono nominati primi ufficiali d'ordine, per anzianità congiunta al merito, con le decorrenze a fianco indicate e alle stesse date sono ammessi agli stipendi per ciascuno di essi segnato:

(*D. M.* 6-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 41).

GABRIELLI Amdeo	L. 7000	Dal 1 gennaio 1923.
CINTI Amedeo	L. 5000	Dal 1 gennaio 1922.
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.
BRUNO Giacomo	L. 5000	Dal 1 gennaio 1922.
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.
CALI Carlo	L. 5000	Dal 1 gennaio 1922.
	L. 7000	Dal 1 aprile 1922.
CHERUBINI Giuseppe	L. 7000	Dal 1 gennaio 1923.
ROMANELLI Giotto	L. 7000	Dal 1 gennaio 1923.
PERAINO Giuseppe	L. 7000	Dal 1 gennaio 1923.

I sottonotati ufficiali d'ordine sono ammessi agli stipendi per ciascuno di essi a fianco indicati, rimanendo così rettificati gli stipendi concessi coi precedenti decreti:

(*D. M. 7-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 21-6-1923 - registro 259, foglio 259*).

CASATO E NOME	DATA DI AMMISSIONE ALLO STIPENDIO E ALL'ASSEGNO PERSONALE									
	5 Ott. 1920		1° Dic. 1920		1° Dic. 1921		1° Apr. 1922		1° Dic. 1922	
	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale	Stipendio	Assegno personale
DE FRANCESCO Luigi	—	—	3900	—	—	—	6200	—	—	—
BIANCHI Giustino	—	—	—	—	3900	500	6200	—	—	—
SCARSO Biagio	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
LO VULLO Calogero	—	—	—	—	3900	100	6200	—	—	—
PAPPALARDO Aniello	3600	400	—	—	3900	100	6200	—	—	—
BRUNO Giulio	3600	800	—	—	3900	500	6200	—	—	—
FUGGETTA Salvatore	—	—	3600	—	—	—	5800	—	—	—
MARINELLI Orfeo	—	—	3600	800	—	—	5800	40	—	—
CASTIGLIONE Luigi	—	—	3600	—	—	—	5800	—	—	—
DI CORATO Raimondo	—	—	3600	800	—	—	5800	40	—	—
CALISTRI Attilio	—	—	—	—	3600	800	5800	40	—	—
CRISTOFORI Umberto	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
LOSITO Carlo	—	—	—	—	3600	400	5800	—	—	—
FIORENTINO Giuseppe	—	—	—	—	3600	800	5800	40	—	—
GAGLIANO Francesco	3300	700	—	—	3600	400	5800	—	—	—
ANGELI BUSI Ubaldo	3300	1100	—	—	3600	800	5800	40	—	—
PACILEO Libero	3000	1000	3300	700	—	—	5300	140	5800	—
PELA' Pietro	—	—	3300	200	—	—	5300	—	5800	—
DAINO Ernesto	—	—	3300	1100	—	—	5300	540	5800	40
CRUDELI Urbano	—	—	3300	700	—	—	5300	140	5800	—
MASSIDDA Giuseppe	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
LICHINCHI Camillo	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—
CAPORALE Tommaso	—	—	3300	200	—	—	5300	—	—	—
RECCA Giuseppe	—	—	3300	700	—	—	5300	140	—	—

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

DE VITA cav. Raffaele, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920 ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 265).

AJO' cav. Umberto, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 12.300, dal 1 maggio 1919; in lire 14.000, dal 16 maggio 1919 ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1923 - *registro* 256, *foglio* 266).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

RICCI Leandro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 70).

AQUINO Tommaso, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 46).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CALFA cav. Biase, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 28-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 71).

BAGLIO Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 57).

CAPPONI cav. Eugenio, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 12 dicembre 1922.

(*D. M.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 72).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

TAVAZZANI cav. Cesare, colonnello medico in P. A. S. distretto Ivrea. — Trasferito distretto Pavia dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

GHIGLIOTTI cav. Antonio, tenente colonnello commissario distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 12 marzo 1920 ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 29-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 275).

NOTIFICAZIONE.

BRUSASCO cav. Italo Angelo, tenente colonnello commissario in P. A. S. distretto Torino. — Il R. decreto 7 gennaio 1923, col quale venne collocato in posizione ausiliaria speciale (pagina 69 del bollettino n. 2 del 1923) è stato registrato alla Corte dei conti li 29-6-1923, registro 39, foglio 73).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

COEN cav. Giacomo, capitano. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 31-5-1923).

GUERRA Francesco, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 7-6-1923).

TENENTI.

LICATA Paolo, tenente 15 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali **Tripolitania, dal 1 luglio 1923** (*Det. M.* 24-6-1923).

NOTIFICAZIONI.

POGGIANI Enno di Vitaliano, tenente 6 alpini distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 26 ottobre 1916) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1923.

COLANGELO Armando di Giovanni, tenente 52 fanteria distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 aprile 1921.

VIGOLO Bernardino di Pietro, tenente 93 fanteria distretto Vicenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 agosto 1922.

SOTTOTENENTI.

SANDRI SCOCCIER Eugenio, sottotenente 23 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 aprile 1923. (*Det. M.* 24-6-1923)

NOTIFICAZIONE.

GUALTERONI Paolo di Ambrogio, sottotenente 78 fanteria distretto Bergamo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 2 ottobre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

GALEAZZI Alcibiade, tenente 3 montagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 marzo 1923. (*Det. M.* 24-6-1923)

DE ROSA Ferdinando, tenente 12 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 aprile 1923. (*Det. M.* 24-6-1923)

SOTTOTENENTI.

NAVARRO Ugo, sottotenente 1 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'11 febbraio 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 24-6-1923)

NOTIFICAZIONI.

ROTA ROSSI Ottavio di Lorenzo, sottotenente 11 campagna distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 maggio 1920.

TANZILLI Michele di Giuseppe, sottotenente 2 fortezza distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 18 dicembre 1918) perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 dicembre 1918.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FERRARI dott. comm. Felice, tenente. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-3-1923).

NOTIFICAZIONE.

ROMANO Ferdinando, tenente genio. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma genio, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1866, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito. Sono assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato e si presenteranno il mattino del 4 luglio 1923:

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1923 - *registro* 259, *foglio* 30).

ARDENTI Romolo, distretto Roma.	7 raggruppamento genio.
VITALE Filippo, id. Palermo	8 id.
VACIRCA Corrado, id. Noto.	2 id.
BERTUCCI Gaetano, id. Palermo.	9 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI

BEDOGNI Virgilio, sottotenente commissario distretto Varese, indisponibile. — Cessa di essere considerato indisponibile alla chiamata alle armi. (*Det. M.* 24-6-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

BUCCARELLI Saverio di Giuseppe, maggiore distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 marzo 1919.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

PEPE Carlo di Gaetano, sottotenente distretto Lecce. — Già in congedo temporaneo dall'11 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

ALOIS Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.600, dal 1 aprile 1922 (*D. M.* 8-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-5-1923 - *registro* 256, *foglio* 226).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CREMONESE Alessandro, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra comando divisione militare Chieti. — E' trasferito distretto Chieti. (*Det. M.* 21-6-1923).

MANDRILE Mario, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra destinato in servizio distretto Padova. — E' collocato a disposizione Ministero interno, dal 1 aprile 1923. (*Det. M.* 24-6-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

NUVOLI cav. Tommaso, tenente colonnello commissario distretto Orvieto. — Ricollocato in congedo dal 1 settembre 1922

(*D. M.* 4-6-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1923 - *registro* 258, *foglio* 285).

SOTTUFFICIALI

TRASPORTI MILITARI.

MARESCIALLI.

Il maresciallo nel 2 raggruppamento trasporti MOSIELLO Umberto è inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1923, *reg.* 39, *riposi mil. f.* 104).

DEFUNTI.

TESTI Pietro, tenente.	Morto a Marostica, il 13 ottobre 1918.
MASSOLI Remo, tenente.	Id. a Milano, il 25 ottobre 1918.
BATTAGLIA Salvatore, tenente.	Id. a Catania, il 12 novembre 1918.
SQUAZZINI Felice, tenente milizia territoriale corpo veterinario militare, distretto Novara.	Id. a Recetto (Novara), il 17 luglio 1920.
LUZZATTI Vittorio, tenente colonnello medico riserva, distretto Pisa.	Id. a Pisa, il 25 maggio 1921.
FARLENZA Luigi, maggiore fanteria riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a Villa S. Giovanni, il 30 dicembre 1921.
PERFETTI Carlo, tenente commissario M. T., distretto Massa.	Id. a Massa, il 3 ottobre 1922.
MARANZANA Francesco, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Savona.	Id. a Savona, l'11 novembre 1922.
ARA Arrigo, maggiore fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 23 novembre 1922.
TETTONI cav. Adolfo, tenente generale riserva.	Id. a Roma, l'11 dicembre 1922.
GABBIANI Ettore, tenente colonnello personale permanente distretti riserva, distretto Varese.	Id. ad Alzate Brianza, il 26 gennaio 1923.
CANEGALLO Carlo Giuseppe, maggiore fanteria riserva, distretto Alessandria.	Id. a Tortona, il 23 marzo 1923.
MASCARINI Paolo, tenente.	Id. a Tolmezzo, il 28 maggio 1923.
PARVOPASSU cav. Giacomo, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Porto Maurizio, il 16 giugno 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 18, anno 1919, pag. 1207. — REBICHESU Luigi, tenente. — *Invece di*: deposito Alessandria *A*; *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 26, » 1919, » 1903. — ASSO Ettore, tenente. — *Invece di*: 14 reparto di assalto; *leggasi*: 33 fanteria.

Id. 77, » 1920, » 4565.— TREINCHLER Arturo di Enrico. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 novembre 1920, *leggasi*: 10 marzo 1920.

Id. 81, » 1920, » 4953. — GIULIETTI Adolfo di Giovanni, *leggasi*: GIULIOTTI Adolfo di Giovacchino.

Id. 9, » 1921, » 460. — LIBERTI Ludovico di Salvatore, *leggasi*: DI LIBERTO Ludovico di Salvatore.

Id. 9, » 1921, » 462. — MONADERO Pietro di Luigi, *leggasi*: BONADERO Pietro di Luigi.

Id. 40, » 1921, » 1959. — GIANNUZZI Alberto. — Al provvedimento che lo riguarda; *invece di*: 16 luglio 1921, *leggasi*: 17 marzo 1918.

Id. 60, » 1921, » 2806. — MORSELLI Marcello, capitano. — *Invece di*: distretto Modena, *leggasi*: 42 fanteria.

Id. 7, » 1923, » 249. — SABIETTI Giulio, *leggasi*: SABBIETTI Giulio.

Id. 17, » 1923, » 736. — CARENZA Pietro, tenente. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 19, » 1923, » 899. — BARETTA Antonio di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto Casale Monferrato, *leggasi*: distretto Forlì.

Id. 23, » 1923, » 1105. — GIUFFIEDA Angelo, *leggasi*: GIUFFRIDA Angelo.

Id. 31, » 1923, » 1576. — DAVI' Mariano, *invece di*: 7 pesante campale, *leggasi*: 10 pesante campale.

Id. 32, » 1923, » 1653.— RUGGIERO Vincenzo, capitano genio, *invece di*: 8 raggruppamento genio, *leggasi* 5 raggruppamento genio.

Id. 32, » 1923, » 1675. — ARRIGONI Vittorio, capitano, *leggasi*: ARRIGONI Carlo.

Id. 34, » 1923, » 1752. — TROTTA Marco, *leggasi*: TROTTA Vincenzo.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,50**

(514) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

I. 498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 38ª — 1923 — 29 Giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918



AVVERTENZE.

1° – La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° – La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° – Le autorità militare nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari.

R. decreto 28 giugno 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

istituita con R. decreto n. 195 del 1922

in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 16 agosto 1918

(Vedi dispensa 52ª, B. U. 1918)

AGOSTINI Riccardo, da Camisano (Cremona), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 12807 matricola. — Per la fermezza ed il coraggio dimostrati nel disimpegno delle sue mansioni di puntatore ad un pezzo in postazione soggetta al tiro di mitragliatrici e di artiglierie nemiche. — Bukovci, 29 agosto 1917.

AGOSTONI Giuseppe, da Giussano (Milano), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 280 matricola. — Vigile, pronto, instancabile in vari assalti contro ben munite posizioni nemiche, fu di prezioso ausilio al proprio comandante, portando ordini sollecitamente, per le vie più brevi, a reparti avanzati, incurante del vivo fuoco nemico. — Monte Sommer (quota 675)-Monte Oscedrik (quota 856), 19-22 agosto 1917.

ALBERICI Giuseppe, da Montù Beccaria (Pavia), soldato 11 reggimento bersaglieri, numero 17791 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento, spiegò zelo ed ardimento encomiabili, nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e di fucileria, contribuendo così al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Jamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

ALBINO Pasquale, da Pontelandolfo (Benevento), caporale 21 reggimento bersaglieri. — Con animo sereno e con slancio, trascinava la propria squadra all'assalto, dando esempio di elevate virtù militari. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

AMEDEI Agostino, da Seravezza (Lucca), sergente 21 reggimento fanteria, n. 37384 matricola. — Per l'energia e l'attività spiegate nel coadiuvare il comandante della compagnia durante tutta una notte di combattimento. — Camporovere, 18 giugno 1917.

ANDREOLI Camillo, da Lanciano (Chieti), soldato portaferiti 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 3666 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico adempieva serenamente al proprio ufficio di portaferiti, riuscendo d'esempio agli altri compagni. — Carso (quote 247 e 241), 19-22 agosto 1917.

ANGIONI Costantino, da Veroli (Roma), soldato 21 reggimento fanteria, n. 102 matricola. — Disimpegnava lodevolmente le mansioni di portaordini di compagnia, in combattimento, offrendosi più volte per attraversare zone soggette ad intenso fuoco nemico. — Camporovere, 19 giugno 1917.

ANGIONO Ermanno, da Vercelli (Novara), tenente 25 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, diede bello esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo — Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

ARTUFFO Biagio, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 27 sezione sanità, numero 8500 matricola. — Portaferiti presso un posto avanzato di sezione di sanità, fu tra i più instancabili nell'adempimento del pietoso e rischioso ufficio, offrendosi anche di disimpegnarlo nelle prime linee battute dall'artiglieria nemica. — Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917.

BABONI Antonio, da Rodondesco (Mantova), sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Per il modo egregio col quale, in condizioni particolarmente difficili, disimpegnò le mansioni di ufficiale di collegamento fra il comando di reggimento, i reparti dipendenti ed i comandi superiori — Monte Sommer (Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BAGGIANI Velio, da Riparbella (Pisa), tenente 255 reggimento fanteria (M. M.).— Perduto il collegamento con i reparti di testa, seppe prontamente raggiungere la linea di combattimento, concorrendo, col reparto ai suoi ordini, a tenerla saldamente. — Vallone di Brestovizza, 4 settembre 1917.

BAGLIETTI cav. Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), tenente colonnello 18 reggimento fanteria. — Con sagge disposizioni preparò l'attacco del suo battaglione contro una forte posizione nemica, dando prova di perizia nel dirigere e coordinare l'azione delle compagnie dipendenti, finchè rimase ferito. — Vermegliano, 18 luglio 1915.

BAIOCCO Mario, da Albano (Roma), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 23090 matricola. — Guardafili presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò attività e coraggio encomiabili nel disimpegno delle sue mansioni, percorrendo a più riprese tratti di terreno scoperti ed efficacemente battuti dal fuoco avversario, concorrendo ad assicurare il continuo collegamento coi comandi superiori e con quelli dei battaglioni dipendenti. — Conca di Jamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

BARNI Silvio, da Montemurlo (Firenze), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.). — Assaliva fra i primi una caverna, precedendo il proprio plotone d'assalto, e catturava, insieme con gli altri compagni, i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

BASSO Gustavo, da Asolo (Treviso), tenente 62 batteria someggiata. — Comandante di una batteria, la conduceva con perizia e valore, mantenendola nella massima efficienza e rinscendo di prezioso ausilio al reparto cui era addetto. — Vertoiba Inferiore, 18-23 agosto 1917.

BATTAGLIA Giovanni, da Mombarcaro (Cuneo), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 33141 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraversò zone battute dal fuoco di artiglieria e fucileria, concorrendo così al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Jamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

BATTAGLIN Giovanni, da Molvena (Vicenza), soldato 11 reggimento bersaglieri, numero 41617 matricola. — Portaordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e di fucileria, concorrendo così al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Jamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

BECCARIA Augusto, da Camagna (Alessandria), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 364 matricola. — Sotto vivo fuoco, accorreva tra i primi e contribuiva al salvataggio dei serventi di un pezzo colpiti da granata incendiaria. — Veliki-Kribak, 19 agosto 1917.

BELLOMINI Alfredo, da Firenze, tenente 111 battaglione M. T. — Comandante di una stazione di fucileria antiaerea, cadutagli vicino una bomba nemica che uccideva un soldato e ne feriva un altro, con fermezza e serenità incitava i dipendenti alla calma ed a continuare con zelo il pericoloso servizio. — Mestre (Venezia), 4 febbraio 1918.

BELLONI cav. Pietro, da Valenza (Alessandria), colonnello 247 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una colonna di più battaglioni, li guidava sugli obiettivi fissati, che in parte raggiungeva, dimostrando capacità, fermezza e pronta decisione. — Monte San Gabriele, 5-10 settembre 1917.

BENEDINI Mario, da Castel d'Ario (Mantova), soldato 11 reggimento bersaglieri, numero 10261 matricola. — Guardafili presso il Comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò attività e coraggio encomiabili nel disimpegno delle sue mansioni, percorrendo a più riprese tratti di terreno scoperti ed efficacemente battuti dal fuoco avversario, concorrendo ad assicurare il continuo collegamento coi comandi superiori e con quelli dei battaglioni dipendenti. — Conca di Jamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

BENINI Armando, da Ferrara, soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 27611 matricola. — Partecipava volontariamente a difficili servizi di pattuglia, sprezzante del pericolo ed ai contrattacchi, inseguendo il nemico con bombe a mano e incoraggiando i compagni, nonostante l'imperversare del fuoco avversario che recava gravi perdite. — Monte Vodice - Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

BENUZZI Giovanni, da Marano Marchesato (Cosenza), soldato 21 reggimento bersaglieri, n. 1743 matricola. — Porta-ordini addetto al comando del 7° battaglione, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, percorreva tratti di terreno scoperti e battuti, con calma ammirevole; esempio di coraggio e di virtù militari. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

BERNARDI Vittorio, da Novale (Vicenza), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 13298 matricola. — Per la fermezza ed il coraggio dimostrati nel disimpegnare le sue mansioni di tiratore ad un pezzo esposto al tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche. — Bukovci, 29 agosto 1917.

BERTOCCHI Azaele, da Molinella (Bologna), caporale 3 sezione aerostatica autocampale, n. 300 matricola. — Incendiatosi l'aerostato, in seguito al tiro di un aeroplano nemico, nonostante gli sforzi da lui compiuti, insieme con altri, per scongiurare tal pericolo, rimaneva arditamente al suo posto di manovra e contribuiva a salvare dalle fiamme preziosi materiali. — Vallio, 15 novembre 1917.

BERTOLOTTI Agostino, da Levanto (Genova), soldato 11 reggimento bersaglieri, numero 13213 matricola. — Porta-ordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e di fucileria, concorrendo così al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Jamiano - Komarje, 23-30 maggio 1917.

BERTULESSI Carlo, da Bergamo, soldato 2ª sezione sanità, n. 37633 matricola. — Aiutante di sanità in un reparto avanzato ed esposto al fuoco nemico, diede prova costante di serenità e noncuranza del disagio e del pericolo, compiendo, con vero senso di carità cristiana, l'opera sua di sacerdote e di soldato. — Dolina Teleferica, 18-21 agosto 1917.

BETETTO Gino, da Salzano (Venezia), aspirante ufficiale medico 6 reggimento bersaglieri. — Con contegno calmo ed esemplare, provvedeva alla medicazione di feriti sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici. — Monte Vodice - Monte Santo, 20-30 maggio 1917

BIFFOLI Sergio, da Cavriglia (Arezzo), capitano 69 reggimento fanteria. — Per l'attività e l'energia spiegata, sia nel tenere ordinati e alla mano i superstiti di più reparti, battuti nei giorni precedenti, sia nel rendere efficace la loro azione. — Monte Toraro, 15-16 maggio 1916.

BIGINI Guerriero, da Collestatte (Perugia), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 3545 matricola. — Porta-ordini di reggimento, dette prova di arditezza e di coraggio, compiendo il proprio servizio anche in critici momenti del combattimento. — Quota 146 (Comarie), 4 settembre 1917.

BIGNAMI Giuseppe, da Zorlesco (Milano), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 16705 matricola. — Si distinse per coraggio ed arditezza nel portare ordini, sotto l'intenso fuoco avversario, e si comportò sempre in modo superiore ad ogni elogio. — Monte Semmer - Ossoinca - Oscedrik, 19-22 agosto 1917.

BISICCHIA Giacinto, da Paternò (Catania), aspirante ufficiale 14 reggimento fanteria. — Per la calma ed il sangue freddo dimostrati sotto fuoco micidiale di artiglieria e mitragliatrici. — Pod Koriti, 19 agosto 1917.

BISSO Giuseppe, da Genova, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 24108 matricola. — Porta-ordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento, spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e di fucileria, concorrendo così al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Iamiano - Komarje, 23-30 maggio 1917.

BLANDINI Antonino, da Grammichele (Catania), aspirante ufficiale medico 27 sezione sanità. — Addetto ad un reparto avanzato di sezione sanità in posizione esposta al fuoco nemico, dimostrò serenità e noncuranza del pericolo nel compimento dell'opera sua, dando bello esempio ai dipendenti. — Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917.

BLOISE Ciriaco, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 1890 matricola. — Attraversava coraggiosamente un terreno battuto da intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, per portare ordini in prima linea. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

BOCCIOTTI Annibale, da Firenze, soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 18890 matricola. — Porta-ordini di un battaglione, dette prova di arditezza e di coraggio, compiendo il proprio servizio anche in momenti critici del combattimento. — Quota 146 (Komarie), 4 settembre 1917.

BOTTIGHELLI Attilio, da Ravenna, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 21077 matricola. — Porta-ordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento, spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e di fucileria, concorrendo così al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Iamiano - Komarje, 23-30 maggio 1917.

BOTTIGLIONE Giuseppe, da Gioia del Colle (Bari), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 5640 matricola. — Assaliva tra i primi una caverna, precedendo il proprio reparto d'assalto, e catturava, insieme con gli altri compagni, i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 140 (Komarie), 30 agosto 1917.

BRANDOLINI Ernesto, da Redavalle (Pavia), caporale 161 reggimento fanteria, n. 8164 matricola. — Raggiungeva tra i primi una trincea avversaria, riportando ferite. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 31 agosto 1917.

BRAU Salvatore, da Orotelli (Sassari), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), numero 24727 matricola. — Assaliva tra i primi una caverna, precedendo il proprio reparto d'assalto, e insieme con gli altri compagni, catturava i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

BRIGHENTI Giuseppe, da Castelletto di Brenzone (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 4455 matricola. — Nonostante il nutrito fuoco nemico, rimaneva per tutta una notte sotto il reticolato avversario, ritirandosi solo in seguito ad ordine. — Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

BROI Luigi, da Iglesias (Cagliari), sergente 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 6998 matricola. — Conduceva il proprio plotone con slancio ed ardimento verso la nostra prima linea, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria avversaria. — Quota 146 (Comarie), 31 agosto 1917.

BRUNI Giovanni, da Roma, sottotenente 51 reggimento artiglieria campagna. — Per la encomiabile fermezza dimostrata, durante il combattimento, rimanendo al suo posto di operazione, costituito da pochi sacchi a terra e ripetutamente colpito da granate nemiche. — Settore Korite (Castagnevizza), 4 settembre 1917.

CACCIANIGA Carlo, da Milano, tenente complemento 162 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardimento e bravura conduceva i propri uomini a rinforzare un tratto di linea tenacemente contesa dal nemico. Costretto a ripiegare, lasciava con gli ultimi la posizione. — Macedonia Serba (q. 1050), 31 agosto 1917.

CADDEO Giuseppe, da Sardara (Cagliari), caporale 21 reggimento bersaglieri, n. 1840 matricola. — Con animo sereno e con slancio, trascinava la propria squadra all'assalto, dando esempio di elevate virtù militari. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

CAFARO cav. Nicola, da Sant'Arsenio (Salerno), maggiore medico capo ufficio sanità. — Con perizia ed elevato sentimento del dovere disimpegnava egregiamente le sue mansioni di capo ufficio di sanità di una divisione in combatimento. — Pod Koriti, 18-24 agosto 1917

CALENDA Guido, da Sarzana (Genova), sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Per il modo egregio col quale, in condizioni particolarmente difficili, disimpegnò le mansioni di ufficiale addetto al rifornimento viveri, munizioni e materiali. — Monte Semmer (Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CALISTI Raffaele, da Roma, caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.), numero 62021 matricola. — Scritturale di maggiorità, si adoperò a coadiuvare il comando di reggimento, nel salvare dalle fiamme di un incendio sviluppatosi in un ricovero alcuni documenti necessari per l'azione in corso. — Dolina Massini (Carso), 18 agosto 1917.

CANDELARESI Giovanni, da Senigaglia (Ancona), sottotenente 235 reggimento fanteria (M. M.). — Durante più giorni consecutivi di combattimento, fu costante esempio, ai propri dipendenti, di serenità, ardimento e fermezza. — Selo, 19-22 agosto 1917.

CANE Antonio, da Magliano Alfieri (Cuneo), sergente 12 reggimento bersaglieri, numero 37771 matricola. — Per il coraggio, la calma e l'ardimento dimostrati al comando di una sezione mitragliatrici in combattimento. — Monte Semmer (Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CARAZZAI Benedetto, da Santa Giustina (Belluno), soldato 6 reggimento alpini, numero 23310 matricola — Nonostante il nutrito fuoco nemico, rimaneva, per tutta una notte, sotto il reticolato avversario, ritirandosi solo in seguito ad ordine. — Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

CARUSO Francesco, da Pietradefusi (Avellino), soldato 27 sezione sanità, n. 23061 matricola. — Porta-feriti presso un posto avanzato di sezione sanità, fu tra i più instancabili nell'adempimento del pietoso ufficio, offrendosi anche di disimpegnarlo nelle prime linee battute dall'artiglieria nemica — Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917.

CASARI Serafino, da Redondesco (Mantova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 18192 matricola. — Guardafili presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò attività e coraggio encomiabili nel disimpegno delle sue mansioni, percorrendo a più riprese tratti di terreno scoperti ed efficacemente battuti dal fuoco avversario, concorrendo ad assicurare il continuo collegamento coi comandi superiori e con quelli dei battaglioni dipendenti. — Conca di Iamiano - Komarje, 23-30 maggio 1917.

CASTELNOVI cav. Lodovico, da Cividale Comuno (Brescia), maggiore medico, direzione sanità 5 divisione — Organizzava con energia e perizia, fra i ghiacciai, il servizio sanitario di truppe operanti, dando esempio di alto spirito di sacrificio e di profondo sentimento del dovere. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

CATINELLI Michele, da Apricena (Foggia), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 7589 matricola. — Si distingueva per ardimento e slancio nel partecipare ad un assalto, incitando i compagni vicini a seguirlo. — Carso (quota 247), 19 agosto 1917.

CAVASSI Italo, capitano 25 reggimento fanteria. — Si slanciava all'assalto delle posizioni avversarie, sotto violento fuoco nemico, dando bello esempio ai suoi dipendenti. — Vertoiba inferiore, 20 agosto 1917.

CAVENAGHI Giuseppe, da Casirate d'Adda (Bergamo), aiutante battaglia 234 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una grossa pattuglia incaricata di assalire il nemico, assolse, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, il suo compito, con perizia, coraggio e calma. — Carso (quota 247), 4 giugno 1917.

CECCARELLI Galeno, da Montieri (frazione Gerfalco) (Grosseto), tenente medico complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Dirigente il servizio sanitario del reggimento in posizione battuta dal tiro nemico, provvedeva, con calma e sprezzo del pericolo, alla cura dei numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione, senza concedersi, in quattro giorni di azione, un solo minuto di riposo. — Pod Nakusniek, 18-22 agosto 1917.

CECCONI Benedetto, da Minucciano (Massa e Carrara), aspirante ufficiale medico, 84 sezione sanità. — Continuava, con calma e sprezzo del pericolo, a disimpegnare il suo servizio al posto di medicazione, benchè, per il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, si fossero verificate perdite nel reparto. — Ajba, 19 agosto 1917.

CESARENI cav. Vittorio, da Bergamo, maggiore 45 reggimento fanteria. — Per l'energia e la calma dimostrate nel dare, sul posto, provvide disposizioni per assicurare la difesa di posizioni di prima linea sconvolte dal brillamento di una mina nemica. — Regione Montucoli del Sief, 21 ottobre 1917.

CHITTI Attilio, da Lastra a Signa (frazione Bruccianesi) (Firenze), soldato 21 reggimento bersaglieri, n. 23090 matricola — Portatore d'acqua della compagnia, dimostrò sprezzo del pericolo e coraggio nell'adempimento del proprio dovere, attraversando zone battutissime dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche — Monte Semmer, 19-23 agosto 1917.

CIANCI Giovanni, da Cerignola (Foggia), soldato 215 reggimento fanteria, n. 798 matricola. — Dopo aver accompagnato alcuni prigionieri, faceva immediatamente ritorno in linea e, durante il percorso, cooperava a disimpegnare due soldati, quasi sepolti in un camminamento per l'esplosione di una granata. — Pod Nacusniek, 19 agosto 1917.

CINI Renato, da Pisa, soldato 162 reggimento fanteria, n. 480 matricola. — Sotto intenso bombardamento, raggiungeva tra i primi una trincea avversaria di recente occupata, incitando i compagni a rafforzarvisi e cooperando efficacemente a rigettare tentativi nemici di contrattacco. — Macedonia Serba (quota 1050), 31 agosto 1917.

CODAZZI Luigi, da Codogno (Milano), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 26127 matricola. — Vigile, pronto, instancabile, in vari assalti contro ben munite posizioni nemiche fu di prezioso ausilio al proprio comandante nel portare ordini sollecitamente, per le vie più brevi, incurante del vivo fuoco nemico, a reparti avanzati. — Monte Semmer - Oscedrik, 19-22 agosto 1917.

COLAIANNI Francesco, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), sergente maggiore 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 33481 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il comandante della batteria nel riordinare gli uomini del reparto e nell'organizzare il trasporto a braccia dei pezzi dalla posizione battuta alla postazione assegnata. — Quota 175 e 238, 27 agosto 1917.

COLOMBANO Armando, da Savona (Genova), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 5011 matricola. — Nel procedere, col suo reparto, ad un attacco, dava prova di slancio ed ardimento, incitando coll'esempio i compagni vicini. — Carso (quota 247), 19 agosto 1917.

COLOMBO Luigi, da Milano, soldato 3 sezione aerostatica autocampale, n. 60732 matricola. — Incendiatosi l'aereostato in seguito al tiro di un aeroplano nemico, nonostante gli sforzi da lui compiuti insieme con altri, per scongiurare tale pericolo, rimaneva arditamente al suo posto di manovra e contribuiva a salvare dalle fiamme preziosi materiali. — Vallio, 15 novembre 1917.

CORBELLI Giovanni, da Borno (Brescia), soldato 6 reggimento alpini, n. 6450 matricola. — Nonostante il nutrito fuoco avversario, rimaneva per tutta una notte sotto il reticolato nemico, ritirandosi solo in seguito ad ordine. — Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

CORNELI Colombo, da Piegaro (Perugia), aspirante ufficiale medico 21 reggimento bersaglieri. — Medico di battaglione, sempre primo ad accorrere anche in luoghi pericolosi, pur di poter prestare con maggior sollecitudine la diligente opera sua, con amorevole abnegazione, con centuplicata energia, nonostante il disagio ed il pericolo, serenamente curava i numerosi feriti. — Monte Semmer, 18-23 agosto 1917.

CORVI Mario, da Sulmona (Aquila), sottotenente aeronautica militare. — Osservatore dal pallone frenato a una quota di 1200 metri, fatto segno a celere e ben diretto tiro nemico, continuava, con calma e sprezzo del pericolo, a compiere lodevolmente il suo servizio fino a tarda sera. — Vercoglia, 18 agosto 1917.

CROCICCHIA Giuseppe, da Capranica (Roma), aspirante ufficiale 21 reggimento bersaglieri. — Fu di esempio ai suoi dipendenti per calma e spirito di sacrificio, dimostrando, sia nell'avanzare decisamente alla testa dei suoi uomini, sia nell'eseguire ricognizioni, elevate virtù militari. — Monte Semmer, 21 agosto 1917.

CUDIAS Giampietro, da Bilti (Sassari), soldato 226 reggimento fanteria, n. 5154 matricola. — Comandante di pattuglia, si offriva volontario per recarsi fin sotto le posizioni nemiche, dove riusciva a raccogliere utili informazioni. — Quota 146 (Komarie), 31 agosto 1917.

DE BELLA Paride, da Nicotera (Catanzaro), sottotenente 660 compagnia mitragliatrici, 4 reggimento bersaglieri. — In un attacco, si spingeva in posizione avanzata, dove, imperterrito, resisteva e controbatteva il violento fuoco nemico, ed era di validissima protezione al reparto attaccante. — Monte Fratta, 19 agosto 1917.

DEL FORNO Basilio, da Tregnago (Verona), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 661 matricola — Durante un attacco, dimostrava animo sereno e sprezzo del pericolo, portando acqua alle mitragliatrici impegnate nell'azione. — Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

DELLA SALA Antonio, da Nusco (Avellino), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 14697 matricola. — Col contegno sereno ed ardito era di esempio ai compagni nell'accorrere a rincalzo di una linea fortemente impegnata. — Quota 146 (Komarie), 31 agosto 1917.

FARAONE Sabatino, da Teramo, caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 26745 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, dando prova di ardimento e fermezza. — Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

FENOGLIO Luigi, da Monasterolo Cassolto (Cuneo), sottotenente medico complemento 84 sezione sanità. — Benchè il posto di medicazione fosse stato già colpito dalle artiglierie nemiche, continuava con calma a prestare le sue cure ai numerosi feriti che ivi affluivano. — Raona, 27-28 agosto 1917.

FERRARI Benvenuto, da Tenda (Cuneo), soldato 89 reggimento fanteria, n. 8753 matricola. — Porta-ordini di reggimento, durante un periodo di azioni offensive, sotto violento tiro nemico, sprezzante del pericolo, percorreva più volte la linea di fuoco per recare ordini ed avvisi, instancabilmente e con intelligenza. — Nad Bregon, 23-26 maggio 1917.

FERRARIO Adolfo, da Milano, sottotenente medico 235 reggimento fanteria (M. M.) — Dava costante prova di calma, serenità e zelo, nonchè di noncuranza del pericolo, nel predisporre e dirigere il servizio del posto di medicazione a lui affidato. — Dolina 8-A (Carso), 19-22 agosto 1917.

FIORENTINO Salvatore, da Nardò (Lecce), carabiniere 216 plotone, 7 divisione, numero 25260 matricola. — Durante una nostra offensiva durata quattro giorni in località scoperte e particolarmente battute, prestava il proprio servizio, dimostrando attività, coraggio e sprezzo del pericolo. — Vertoiba Inferiore, 18-22 agosto 1917.

FONTANA Natale, da Faenza (Ravenna), caporale 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 6794 matricola. — Accorreva spontaneamente a ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte dallo scoppio di una bomba durante un'attacco aereo nemico, supplendo efficacemente, con segnalazioni luminose, agli apparecchi telefonici divenuti inservibili. — Mestre (Venezia), 3 febbraio 1918.

FONTANELLO Francesco, da Varese (Como), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), compagnia mitragliatrici, n. 35967 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione, dando esempio ai propri compagni di calma e fermezza. — Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

FORANTE Luigi, da San Giovanni Luparoto (Verona), soldato 663 compagnia mitraglia trici, n. 31049 matricola. — Con calma e coraggio, sotto intenso bombardamento nemico, rimaneva al proprio posto, continuando il fuoco con la propria arma. — Monte Ortigara, 21 giugno 1917.

FRANCHIN Giuseppe, da Cervarese Santa Croce (Padova), caporale maggiore 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 19134 matricola. — Lanciato a terra dallo spostamento d'aria causato dallo scoppio di una bomba nemica, alzavasi con prontezza e volontariamente sostituiva nel servizio il sergente capoposto, rimasto ucciso. — Mestre (Venezia), 3 febbraio 1918.

FUMAROLA Beniamino, da Ostuni (Lecce), soldato corpo aeronautico militare, n. 8350 matricola. — Volontariamente si univa al proprio ufficiale, per provvedere al ricupero del materiale aereostatico e per limitare le conseguenze di un incendio sviluppatosi nei depositi di idrogeno della sezione aereostatica. — Capriva, 26 maggio 1917.

GAGLIARDI Francesco, da Ancona, capitano 32 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto adibito alla costruzione di un camminamento, tenne condotta esemplare anche sotto il fuoco nemico, riuscendo di valido aiuto all'ufficiale superiore incaricato della direzione dei lavori. — Castelnuovo del Carso, 27 giugno 1915.

GALETTI Giuseppe, da Asola (Mantova), sergente battaglione squadriglia aviatori, n. 32466 matricola. — Osservatore di idrovolante, bombardava obiettivi nemici, in terraferma, a notevole distanza dalla costa, ed eseguiva ricognizioni su munita base nemica, noncurante del tiro antiaereo, dando prova di perizia e di ardimento. — Basso Adriatico, settembre - dicembre 1917.

GALLARATE Antonio, da Carmagnola (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 41700 matricola. — Diede esempio ai propri dipendenti di slancio e coraggio, e, noncurante del micidiale fuoco avversario, trascinò la propria squadra, decimata, fin sotto le trincee nemiche, dove rimase per oltre tre ore, benchè fatto segno al fuoco intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano. — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915.

GALLI Eraldo, da Corniglio (Parma), caporale 4 reggimento bersaglieri, n. 25298 matricola. — Incaricato di stabilire il collegamento con un reparto vicino, superando coraggiosamente rilevanti difficoltà di terreno e intenso fuoco avversario, riusciva pienamente nel compito affidatogli. — Monte Fratta, 21 agosto 1917.

GALVANI Francesco, da Marmirolo (frazione Pozzolo) (Mantova), caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 1586 matricola. — Fu di esempio ai propri uomini, che guidò, con slancio ed ardimento, all'assalto di trincee nemiche. — Carso (quota 247), 19-21 agosto 1917.

GAMMA Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale 1 reggimento genio. — Diede bello esempio di attività e di ardimento ai dipendenti nel far allontanare casse di gelatina esplosiva che, per lo scoppio di un vicino deposito di munizioni, costituivano un grave pericolo per le truppe. — Dolina Bevilacqua (Castagnevizza), 18 agosto 1917.

GANDOLFO Francesco, da Spigno Monferrato (Alessandria), soldato 1 reggimento alpini, n. 7997 matricola. — Seguiva volontariamente un ufficiale in un difficile servizio di pattuglia, su terreno battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, e coadiuvava il proprio superiore nella esplorazione, avvicinandosi più volte, incurante del pericolo, ad una mitragliatrice nemica per ben stabilirne la postazione. — Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

GENOVESI Cesare, da Genova, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 21594 matricola. — Porta-ordini di compagnia, traversava per più giorni terreno battuto dal nemico, assolvendo il suo compito con calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Carso (quota 247), 3-6 giugno 1917.

GIACOMETTI Virginio, da Sabbioneta (Mantova), soldato 21 reggimento bersaglieri n. 12129 matricola. — Porta-ordini di battaglione, trovatosi in linea durante un contrattacco nemico, vi si trattenne, e arditamente cooperò a respingere l'urto avversario. — Monte Semmer, 19-23 agosto 1917.

GIGLIOLI Adelmo, da Reggio Emilia, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 14555 matricola. — In combattimento, spiegò attività ed ardire, incitando con la parola e con l'esempio i suoi compagni a perseverare nella lotta. — Vallone di Iamiano, 23-24 maggio 1917.

GLORIA Giovanni, da Polonghera (Cuneo), caporale maggiore 3 sezione aerostatica autocampale, n. 31362 matricola. — Incendiatosi l'aereostato in seguito al tiro di un areoplano nemico, nonostante gli sforzi da lui compiuti insieme con altri, per scongiurare tale pericolo, rimaneva arditamente al suo posto di manovra e contribuiva a salvare dalle fiamme preziosi materiali. — Vallio, 15 novembre 1917.

GORRASI Antonio, da Rocca d'Aspide (Salerno), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 5612 matricola. — Si distingueva per slancio ed ardimento nell'attacco di doline fortemente occupate dal nemico. — Selo (Carso), 19 agosto 1917.

GUARINI Francesco Mario, da Roma, caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 30670 matricola. — Durante il combattimento, quantunque il posto di medicazione fosse più volte colpito, coadiuvava efficacemente, con calma e intelligenza, l'ufficiale medico nella cura dei numerosi feriti. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

GUERRIERI cav. Edgardo, da Milano, colonnello comandante 13 raggruppamento batteria assedio. — Nonostante il tiro nemico e il lancio di bombe d'aereoplano, otteneva, con la sua fermezza, che un importante traino di artiglieria operasse il passaggio del Tagliamento. — Carso - Latisana, 27-31 ottobre 1917.

IPPOLITO Giuseppe, da Sant'Arsenio (Salerno), soldato 21 reggimento bersaglieri, numero 17693 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, non curante del pericolo, si portava nelle prime linee con recipienti d'acqua, dissetando i propri compagni che da molte ore ne erano rimasti privi. — Monte Semmer 19-22 agosto 1917.

ISIDORI Agostino, da Servigliano (Ascoli Piceno), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 2081 matricola. — Porta-ordini presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recare continuamente ordini ai reparti in prima linea, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e di fucileria, concorrendo al regolare funzionamento del comando stesso. — Conca di Iamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

IZZO Mario, da San Polito Sannitico (Caserta), sottotenente complemento 218 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, durante un'azione di sorpresa tentata dal nemico, tenne fermo contegno, riuscendo di valido incitamento ai suoi dipendenti. Costante esempio di serena calma e sprezzo del pericolo. — Comune Laghi (quota 939), 31 luglio 1917.

JORI Pio, da Formigine, frazione Magreta (Modena), soldato 21 reggimento fanteria, n. 3769 matricola. — Compiva lodevolmente le mansioni di porta-ordini di compagnia, attraversando zone battute dal tiro dell'artiglieria nemica. — Saliente acquedotto grande di Camporovere (Asiago), 18-19 giugno 1917.

LA GRASSA Filippo, da Trapani, sottotenente 40 reggimento fanteria. — Durante un improvviso bombardamento del luogo dove si trovava accampato, quantunque ferito, si comportò in modo esemplare, cercando di porre al riparo i propri soldati prima di pensare a se stesso e coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia nel riordinare il reparto. — Villa S. Pellegrino, 17- 25 agosto 1915.

LAI Vittorio, da Perdasdefogu (Cagliari), brigadiere reali carabinieri, n. 22135 matricola. — Col suo intervento pronto e risoluto, evitava che avesse esecuzione un tentativo insano di un soldato malintenzionato verso un ufficiale. — Altipiano Carsico, 22 agosto 1917.

LANNI Vittorio, da Paolisi (Benevento), soldato 27 sezione sanità, n. 53 matricola. — Aiutante di sanità in un reparto avanzato ed esposto al fuoco nemico, dette prova costante di serenità e noncuranza del disagio e del pericolo. — Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917.

LENCI Romolo, da Senigallia (Ancona), soldato 21 reggimento bersaglieri, n. 9743 matricola. — Portaordini di compagnia, incurante del pericolo, attraversava più volte zone battute da intensissimo fuoco nemico, per portare e ricevere ordini, dimostrando attività, coraggio e spirito di sacrificio. — Monte Semmer, 19-23 agosto 1917.

LEOTTA Cosimo, da Stilo (Reggio Calabria), soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 1687 matricola. — Porta-feriti, soccorreva e trasportava i feriti, noncurante dell'intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, presente sempre ovunque l'opera sua fosse necessaria, dando prova di abnegazione e di coraggio. — Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

LEVAPONTI Antonio, da Pocenia (frazione Paradiso) (Udine), soldato 21 reggimento bersaglieri. — Porta-feriti di compagnia, dimostrava coraggio e abnegazione, disimpegnando in modo mirabile il suo servizio per più giorni, infaticabile e incurante di se stesso, sotto l'intenso fuoco nemico. — Monte Semmer, 19-23 agosto 1917.

LEVI Ezio, da Pesaro, soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 10018 matricola. — Osservatore d'idrovolante, bombardava obbiettivi nemici in terraferma a notevole distanza dalla costa, ed eseguiva ricognizioni su munita base nemica, noncurante del tiro antiaereo, dando prova di perizia ed ardimento. — Basso Adriatico, settembre-dicembre 1917.

LOCCI cav. Vitale, da Cagliari, maggiore 5 reggimento alpini. — Comandante di un gruppo di compagnie sciatori, lanciava con perizia i propri reparti all'attacco di forti posizioni nemiche, facilitando il compito di altre colonne che raggiungevano brillantemente gli obbiettivi assegnati. — Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

LOLLI Luigi, da Castel Viscardo (Perugia), soldato 21 reggimento fanteria, n. 10919 matricola. — Per l'esempio di calma e di coraggio dato ai compagni, rimanendo fermo al posto di combattimento, noncurante del fuoco e dell'avvicinarsi di reparti nemici. — Camporovere, 18-19 giugno 1917.

LONG Carlo, da Pramollo (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 21226 matricola. — Con coraggio e slancio, raggiunse le trincee nemiche, e per altre tre ore rimase saldo nell'appostamento occupato, intento soltanto a far fuoco per ben colpire l'avversario, benchè fatto segno al tiro intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano. — Monte Mrzlh-Vir, 2 giugno 1915.

LONGINOTTI Lorenzo, da Costantinopoli (Turchia), caporale maggiore 279 reggimento fanteria (M. M.), n. 2722 matricola. — Assunto il comando del plotone, in sostituzione del proprio ufficiale rimasto ferito, incitava i propri dipendenti alla resistenza, dando esempio di calma e coraggio. — Bainsizza (quota 862), 25 agosto 1917.

LORENZUTTI Virgilio, da Bultrio in Piano (Udine), tenente complemento 162 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma e serenità, dirigeva, sotto vivo fuoco nemico, il tiro della propria sezione mitragliatrici, contribuendo così efficacemente a ricacciare contrattacchi avversari. — Macedonia Serba (quota 1050), 31 agosto 1917.

MAINARDI Giuseppe, da Torino, capitano 9 raggruppamento batterie assedio 3 reggimento artiglieria fortezza — Comandante di un gruppo d'assedio, durante prolungata azione offensiva, diresse il tiro delle numerose batterie dipendenti con perizia ed efficacia, non esitando di portarsi, per meglio assolvere i compiti assegnatigli, in un osservatorio soggetto ad intenso fuoco avversario — Vodice - Monte Santo, 18-31 agosto 1917.

MALVICINI Claudio, da Ziano (Piacenza), soldato 21 reggimento fanteria, n. 4018 matricola. — Per lo zelo ed il coraggio dimostrati nel disimpegno delle sue mansioni di guardafili lungo le linee telefoniche avanzate in zona soggetta a violento fuoco d'artiglieria nemica. — Camporovere, 18-19 giugno 1917.

MANARA Mario, da Medicina (frazione San Martino l'antuzza) (Bologna) soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 5936 matricola. — Porta-ordini, compiva serenamente il proprio servizio sotto l'imperversare del fuoco nemico. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

MANESSERI Cirino, da San Fratello (Messina), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 15488 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il comandante della batteria nel riordinare gli uomini del reparto e nell'organizzare il trasporto a braccia dei pezzi dalla posizione battuta alla postazione assegnata. — Quota 175-quota 238, 27 agosto 1917.

MARCHESI Antonio, da Vimercate (Milano), soldato portaferiti 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 13001 matricola. — Con serenità e sprezzo del pericolo prestava per tutta una giornata di combattimento il suo ufficio di portaferiti, riuscendo d'esempio ai compagni — Selo (Carso), 19 agosto 1917.

MARCHESI Arturo, da Capannori (frazione Colle di Compito) (Lucca), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 8945 matricola. — Assaliva fra i primi una caverna, precedendo il proprio reparto d'assalto e catturava, insieme con gli altri compagni, i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

MARONARO Vincenzo, da Arischia (Aquila), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 3378 matricola. — Porta-ordini di battaglione, diede prova di arditezza e di coraggio, compiendo il proprio servizio anche nei momenti critici del combattimento. — Quota 146 (Komarie), 31 agosto 1917.

MARRONE Donato, da Cepegatti (Teramo), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 4037 matricola. — Porta-ordini di compagnia, diede prova di arditezza e di coraggio, compiendo il proprio servizio anche in critici momenti del combattimento. — Quota 145 (Flondar), 23 maggio 1917.

MASINI Egisto, da Pontassieve (Firenze), carabiniere 216 plotone, 7 divisione, n. 41317 matricola. — Durante una nostra offensiva durata quattro giorni in località scoperte e particolarmente battute, prestava il proprio servizio dimostrando attività, coraggio e sprezzo del pericolo. — Vertoiba Inferiore, 18-22 agosto 1917.

MASUCCI Giovanni Battista, da Teano (frazione Fontanelle), (Caserta), soldato 27 sezione sanità, n. 95822 matricola. — Portaferiti presso un posto avanzato di sezione di sanità, fu tra i più instancabili nell'adempimento del pietoso ufficio, offrendosi anche di disimpegnarlo nelle prime linee battute dall'artiglieria nemica.. — Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917.

MATI don Giovanni, da Pistoia (Firenze), cappellano militare 21 reggimento fanteria. — Prestava opera piena di abnegazione durante le azioni offensive del reggimento. Sorpreso dal tiro dell'artiglieria, continuava nell'opera pietosa del seppellimento degli uccisi. — Vescovi, 18-20 giugno 1917.

MEAZZA Antonio, da Milano, tenente 6 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto zappatori, caduto il comandante del battaglione, si portava in posizione avanzata e coadiuvava gli altri ufficiali nel riordinare i reparti scossi dalle forti perdite causate dal fuoco nemico. Successivamente, prestò valida opera e dimostrò sprezzo del pericolo nel rifornimento delle munizioni. — Monte Vodice-Monte Santo, 23-30 maggio 1917.

MOLINA Francesco, da Mortara (Pavia), sottotenente medico C. R. I. 84 sezione Sanità. — Durante violento bombardamento, con sprezzo del pericolo, si prodigava per salvare e medicare militari travolti fra le macerie di una casa crollata. — Podgrice di Bainsizza, 8 ottobre 1917.

MOMBELLI Ernesto, da Milano, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 29131 matricola. — Porta-ordini, durante un assalto, noncurante del pericolo trasportava ordini ai plotoni della compagnia e faceva da guida ai reparti nei punti più esposti. — Monte Zebio, 19 giugno 1917

MORODER Augusto, da Ancona, capitano 80 batteria bombarde. — Comandante di una postazione di bombarde a breve distanza dalla prima linea ed in situazione particolarmente difficile, con calma, perizia e coraggio dirigeva il fuoco sui reticolati nemici, contribuendo così al felice esito dell'azione. — Macedonia Serba (quota 1050), 31 agosto 1917.

MOSCATELLI Nicola, da Calice al Comoviglio (Massa e Carrara), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 245 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco nemico, preparava e rafforzava un appostamento pel preciso impiego di alcune mitragliatrici. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MUSARRA Gaetano, da Naso (Messina), sergente 4 reggimento artiglieria fortezza, numero 27912 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il comandante della batteria nel riordinare gli uomini del reparto e nell'organizazre il trasporto a braccia dei pezzi dalla posizione battuta alla postazione assegnata. — Quota 175-quota 238, 27 agosto 1917.

MUZZI Paolo, da San Colombano al Lambro (Milano), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 4663 matricola. — Dimostrava slancio ed ardimento nel partecipare ad un assalto delle trincee nemiche, riuscendo di esempio ai compagni. — Carso (quota 247), 19 agosto 1917.

OBETTA Antimo, da Caserta, soldato 15 reggimento fanteria, n. 32689 matricola. — Partecipava volontariamente ad una ricognizione oltre un importante corso d'acqua e si comportava da valoroso durante un vivace attacco contro una grossa pattuglia nemica. — Cuta (Albania), 23 agosto 1917.

ONOFRI Umberto, da Montefiascone (Roma), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 8304 matricola. — Porta-ordini di battaglione, diede prova di arditezza e di coraggio, compiendo il proprio servizio anche in critici momenti del combattimento. — Quota 146 (Comarie), 31 agosto 1917.

PALLESCHI Giovanni, da Monte San Giovanni Campano (Roma), soldato 21 reggimento bersaglieri, n. 956 matricola. — Porta-feriti, da solo, sprezzante del pericolo, accorreva ove maggiormente ferveva la lotta e, con prontezza impareggiabile, portava soccorso ai feriti. — Monte Semmer, 19-22 agosto 1917.

PALUMBO Giuseppe, da Castellino del Biferno (Campobasso), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 3909 matricola. — Si distingueva per slancio ed ardimento nell'attacco di doline fortemente occupate dal nemico. — Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

PAPALINI Pietro, da Empoli (Firenze), caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M M.), n. 4549 matricola. — Aiutante di sanità addetto ad un posto di medicazione reggimentale, coadiuvava con zelo ed intelligenza il proprio ufficiale, dando prova di calma e fermezza e servendo d'esempio ai portaferiti. — Dolina Avvoltojo (Carso) 19-22 agosto 1917.

PARODI Mario, da Bolzaneto (Genova), aspirante ufficiale 245 reggimento fanteria (M M.). — Sotto intenso bombardamento nemico soccorreva e faceva trasportare i feriti, e, sotto forti raffiche di mitragliatrici e di artiglieria, riattava la sua trincea demolita. — Monte Rasta, 10 giugno 1917.

PARRAVICINI Angelo, da Cariano (Como), caporale 1 reggimento genio, n. 685 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, incorava gli uomini della propria squadra, destando in essi, con l'esempio, fervore ed entusiasmo. — Macedonia Serba (quota 1050), 31 agosto 1917.

PATRIOLI Alberto, da Sarmato (Piacenza), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 1328 matricola — Sprezzante del pericolo, percorreva più volte, spontaneamente, durante il combattimento, spazi battuti dal nemico, per esplorare il terreno da attraversarsi e per dare notizie sull'andamento dell'azione. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PEDINI Luigi, da Bologna, aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva il plotone all'assalto di una trincea nemica con audacia, perizia, e sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PELASSA Luigi, da Torino, soldato 21 reggimento bersaglieri, n. 20640 matricola. — In molteplici circostanze, diede prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo, prestando la sua opera pietosa ed instancabile anche in posizioni battutissime. — Monte Semmer, 18-22 agosto 1917.

PELLEGRINELLI Carlo, da Carrara (Massa e Carrara), soldato 3 reggimento genio. — Atterrato il centralino telefonico dallo scoppio di una bomba nemica, con serena calma rimaneva al proprio posto, prodigandosi per ristabilire le comunicazioni sì da permettere l'ulteriore trasmissione di utili notizie durante successivi attacchi aerei. — Mestre (Venezia), 3 febbraio 1918.

PERNIGOTTO Luigi, da Vestena Nuova (Verona), soldato 5 reggimento alpini, n. 26950 matricola. — Nonostante il nutrito fuoco nemico, rimaneva per tutta una notte sotto il reticolato avversario, ritirandosi solo in seguito ad ordine. — Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

PERRO Bartolomeo, da Pralv (Torino), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 18910 matricola. — Di esempio ai propri dipendenti per slancio e coraggio, noncurante del micidiale fuoco avversario, trascinò la propria squadra, decimata, fin sotto le trincee nemiche, dove rimase per oltre tre ore, benchè fatto segno al fuoco intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano. — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915.

PIACCA Luigi, da Cannetta sull'Oglio (Mantova), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 17224 matricola. — Guardafili presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò attività e coraggio encomiabili nel disimpegno delle sue mansioni, percorrendo a più riprese tratti di terreno scoperti ed efficacemente battuti dal fuoco avversario, concorrendo ad assicurare il continuo collegamento coi comandi superiori e con quelli dei battaglioni dipendenti — Conca di Iamiano - Komarie, 23-30 maggio 1917

PIETRAVALLE Paolo, da Torino, tenente 8 reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato del servizio di collegamento tra artiglieria e fanteria, durante un'azione offensiva, cooperò al felice svolgimento delle operazioni, stabilendo e conservando, nonostante il fuoco nemico, con abilità ed ardimento, le comunicazioni telefoniche ed ottiche fra le fanterie operanti e l'artiglieria divisionale. — Monfalcone (quota 85), 18-26 agosto 1917.

PIGNOTTI Nicola, da Ripatransone (Ascoli Piceno), sergente 12 reggimento bersaglieri, n. 18508 matricola. — Dava prova di devoto sentimento militare, raccogliendo la mitragliatrice di un servente rimasto ferito e portandola durante tutto il combattimento. — Monte Semmer (Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

PINI Domenico, da Faenza (Ravenna), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 8097 matricola. — Assaliva fra i primi una caverna, precedendo il proprio plotone d'assalto, e catturava, insieme con gli altri compagni, i difensori che vi erano ricoverati — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

PINI Gino, da Livorno, soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 27195 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, continuava sereno nel compimento del proprio ufficio di portaferiti, riuscendo d'esempio agli altri compagni. — Selo (Carso), 19 agosto 1917.

PIOLA Costantino, da Aquila, soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 2060 matricola. — Porta-ordini di battaglione, diede prova di arditezza e di coraggio, compiendo il proprio servizio anche in momenti critici del combattimento. — Quota 146 (Komarie), 25 agosto - 3 settembre 1917.

PISTILLI Nicola, da Vinchiaturo (Campobasso), aspirante ufficiale 14 reggimento fanteria. — Per la calma e la fermezza dimostrate nel riordinare il proprio reparto, dopo uno sbalzo avanti, sotto violento fuoco di artiglieria. — Pod Koriti, 21 agosto 1917.

POCCIA Giulio, da Sessa Aurunca (frazione Pedimonte) (Caserta), caporale 21 reggimento fanteria n. 16459 matricola. — Tenne ottimo contegno in combattimento, dando esempio di calma e di coraggio ai dipendenti. — Camporovere, 18-19 giugno 1917.

POGGI Attilio, da Carezzano (Alessandria), soldato 89 reggimento fanteria, n. 31982 matricola. — Porta-ordini, istancabilmente, con calma e coraggio, sprezzante del pericolo, recava ordini ai reparti del battaglione, sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. Trovato un porta-ordini ferito, si faceva dare l'ordine di cui era latore e lo recapitava. — Nad Bregon, 23-24 maggio 1917.

PORQUEDDU Salvatore, da Thiesi (Sassari), tenente M. T. 21 reggimento fanteria. — Per l'opera instancabile prestata, durante la notte del combattimento, nella ricerca e nel riordinamento dei dispersi da ricondurre all'attacco. — Camporovere, 18 giugno 1917.

PREMOLI Antonio, da San Bernardino (Cremona), tenente 27 reggimento artiglieria campagna. — In aspra montagna, noncurante dei gravi disagi, portava una sezione di artiglieria su posizione ritenuta inaccessibile, contribuendo, col fuoco, al felice risultato delle operazioni. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

PUTZU Efisio, da Serrenti (Cagliari), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 7715 matricola. — Porta-ordini, disimpegnava serenamente il proprio servizio sotto l'imperversare del fuoco nemico. — Quota 146 (Komarie), 3 settembre 1917.

RABAIOLI Luigi, da Torino, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di una base di rifornimento in luogo molto battuto dal fuoco nemico, disimpegnava il proprio compito con zelo e coraggio, riuscendo molto utile alla prima linea. — Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

RAFFAELLI Giuseppe, da Spilimbergo (Udine), caporale maggiore ciclista 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 77888 matricola. — Addetto al comando di reggimento, durante vari combattimenti attraversava zone battute dal nemico, per portare ordini e notizie, con sprezzo del pericolo ed ardimento. — Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

RANDONI Emilio, da Garessio (Cuneo), sottotenente 5 compagnia lanciafiamme 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciafiamme da trincea, coadiuvava efficacemente gli ufficiali superstiti di un battaglione, dopo un attacco infranto dalla resistenza del nemico. — Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

RE Umberto, da Vezzano Ligure (Genova), tenente complemento 162 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva arditamente, sotto violento fuoco nemico, il proprio reparto sulla posizione conquistata, che riusciva poi a rafforzare validamente. — Macedonia Serba (quota 1050), 31 agosto 1917.

RICCI Goffredo, da Ferrara, tenente cavalleggeri Monferrato (13). — Offertosi volontariamente, coadiuvava un ufficiale di fanteria incaricato, con un drappello, di rilevare, nella notte successiva ad un combattimento, uomini, armi e materiali abbandonati sulla sinistra dell'Isonzo da un nostro reparto che, dopo una prima avanzata, aveva dovuto ripassare il fiume. — Gradisca, 11 giugno 1915.

RISSONE Egidio, da Napoli, sottotenente complemento 269 reggimento fanteria. — Per il modo egregio col quale coadiuvò il comando del battaglione in combattimento. — Camporovere, 18-19 giugno 1917.

ROSSI Mario, da Ancona, tenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — In numerose e pericolose ricognizioni in prima linea dava bella prova di attività, coraggio e sprezzo del pericolo. — Altipiano d'Asiago, 27-29 gennaio 1918.

ROTESI Sabatino, da Pergine (Arezzo), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), numero 17040 matricola. — Assaliva fra i primi una caverna, precedendo il proprio reparto d'assalto, e insieme con gli altri compagni catturava i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

RUGGERI Silvestro, da Monghidoro (Bologna), aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri. — Con serenità ed ardimento, nella sua qualità di aiutante maggiore in 2ª, durante tutto il combattimento, portò ordini ai comandanti di compagnia, percorrendo terreno intensamente battuto da artiglieria e mitragliatrici. — Iamiano (q. 97), 5 giugno 1917.

SACCO Giuseppe, da San Pietro Apostolo a Tirolo (Catanzaro), caporale 161 reggimento fanteria (M. M.), n. 223 matricola.. — Raggiungeva tra i primi una trincea avversaria e vi manteneva saldamente la squadra, nonostante il fuoco del nemico. Compieva poi lodevolmente una pericolosa ricognizione. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 31 agosto 1917.

SANCIO Giovanni, da Camino (frazione Villanova) (Alessandria), soldato 27 sezione sanità, n. 3442 matricola. — Portaferiti presso un posto avanzato di sezione sanità, fu tra i più instancabili nell'adempimento del pietoso ufficio, offrendosi anche di disimpegnarlo nelle prime linee battute dall'artiglieria nemica. — Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917.

SANSONE Giuseppe, da Stefanaconi (Catanzaro), caporale 235 reggimento fanteria (M M.), n. 2455 matricola. — Si distingueva per ardimento e slancio durante l'intero periodo d'azione. — Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

SANTOVITO cav. Ugo, da Manfredonia (Foggia), maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di gruppo, in circostanze difficili seppe interpretare intelligentemente le direttive dei superiori, dirigendo efficacemente il tiro delle proprie batterie e contribuendo così al buon esito dell'azione. — Ponte Doblar-Mesniak-Log Dolenje, 3 agosto-14 settembre 1917.

SARTI Alfonso, da Firenze, caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 2438 matricola. — Guardafili presso il comando di un reggimento impegnato in prolungata azione offensiva contro il nemico, durante più giorni di combattimento spiegò attività e coraggio encomiabili nel disimpegno delle sue mansioni, percorrendo a più riprese tratti di terreno scoperti ed efficacemente battuti dal fuoco avversario e concorrendo ad assicurare il continuo collegamento coi comandi superiori e con quelli dei battaglioni dipendenti. — Conca di Jamiano-Komarje, 23-30 maggio 1917.

SERAFINI Francesco, da Borgo Mozzano (Lucca), tenente medico 302 reparto sanità. — Durante un'azione di guerra, fu instancabile nel medicare i feriti, mantenendo alto il morale delle truppe e dando esempio di abnegazione e di attività. — Passo Stretto (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

SIGONA Andrea, da Pozzallo (Siracusa), aspirante ufficiale 14 reggimento fanteria. — Per il modo col quale seppe, al comando di una pattuglia di collegamento, assolvere l'importante compito, nonostante le difficoltà di orientamento, in notte buia, sotto fuoco di artiglieria. — Pod Koriti, 25 agosto 1917.

SISTO Giovanni, da Alberobello (Bari), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 123 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, seppe, con la parola e con l'esempio, infondere calma ai compagni ed ottenere che non abbandonassero il posto. — Pod Nacusniek, 18-21 agosto 1917.

SOLARO Luigi, da Parma, sottotenente 3 reggimento alpini. — Inviato col suo plotone a rinforzare un'altra compagnia decimata e distesa in catena presso le trincee nemiche, avanzava con coraggio ed energia, raggiungendo, sotto l'intenso fuoco avversario, la catena stessa, e rimanendo sotto le trincee nemiche per oltre un'ora. — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915.

SOLAVAGGIONE Giovanni, da Cannagnola (Torino), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 49820 matricola. — In tutte le operazioni che precedettero e seguirono il fatto d'armi, nonchè durante il combattimento, diede continue prove di sangue freddo e di coraggio, riuscendo a portare con celerità ordini e avvisi sotto il nutrito fuoco della fucileria e delle mitragliatrici. — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915.

SORBA Giovanni, da Cellarengo (Alessandria), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 33089 matricola. — Durante uno sbalzo della compagnia, si slanciava per primo avanti, attraversando un tratto di terreno scoperto e battuto efficacemente dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, trascinando coll'esempio gli uomini della squadra e del plotone. — Monte Mrzli-Vhr, 2 giugno 1915.

SPADOTTO Roviglio, da Prata di Pordenone (Udine), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 30114 matricola. — Portaferiti, con sublime spirito di abnegazione e con sereno sprezzo del pericolo portava, in zone fortemente battute dal fuoco avversario, il suo prezioso soccorso. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

SPANO Giovanni Antonio, da Ittiri (Sassari), caporale 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 4886 matricola. — Assaliva fra i primi una caverna, precedendo il proprio reparto d'assalto, e insieme con gli altri compagni, catturava i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

SPECCHIA Orazio, da Sternatia (Lecce), tenente M. T. 1 reggimento genio. — Comandante di compagnia, si adoperava con grande attività e sprezzo del pericolo a facilitare un nostro colpo di mano, aprendo varchi nei reticolati ed apprestando materiale di rafforzamento. — Macedonia Serba (quota 1050), 31 agosto 1917.

STEFANINI Angelo, da Codogno (Milano), sergente 4 reggimento bersaglieri, numero 15493 matricola. — Coraggioso ed ardito nel portare ordini sotto il fuoco nemico, dimostrava di possedere ottime qualità combattive. — Monte Semmer-Ossoinca-Oscedrik, 19-22 agosto 1917.

TAGLIAFERRO Vittorio, da Colognola ai Colli (Verona), soldato 89 reggimento fanteria n. 3164 matricola. — Porta ordini di reggimento, per tutto il periodo di azioni offensive, nonostante il fuoco vivissimo del nemico, sprezzante del pericolo, percorreva più volte la linea di fuoco, per recare ordini ed avvisi con intelligenza e instancabilità. — Nad Bregon, 23-26 maggio 1917.

TEOFILI Antonio, da Borbona (Aquila), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), numero 556 matricola. — Nel disimpegno del suo servizio di porta-ordini, dava prova costante di serenità, ardimento e sprezzo del pericolo. — Selo (Carso), 21 agosto 1917.

TINELLI Cesare, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale maggiore 112 reggimento fanteria, n. 12512 matricola. — Volontariamente, insieme con un sergente, usciva dalla trincea per raccogliere un ufficiale e due soldati gravemente feriti sotto i reticolati nemici, nonostante il fuoco della fucileria che ostacolava l'operazione. — Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

TIRIBELLI Zefferino, da Zagarolo (Roma), milite C. R. I. 84 sezione sanità, n. 3471 matricola. — Continuava a disimpegnare il suo servizio con calma e sprezzo del pericolo, benchè il reparto fosse fatto segno al tiro di artiglierie nemiche, che causava perdite in morti e feriti.. — Ajba, 19 agosto 1917.

TOMBOLAN-FAVA Giampietro, da Padova, capitano aiutante maggiore 4 reggimento alpini. — In aspra montagna, dava prova di energia, perizia ed elevato senso del dovere, coadiuvando il proprio comandante di reggimento e contribuendo al felice risultato delle operazioni. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

TONI Cesare, da Rocchetta di Vara (Massa e Carrara), soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 14004 matricola. — Assaliva fra i primi una caverna, precedendo il proprio reparto d'assalto, e insieme con gli altri compagni catturava i difensori che vi erano ricoverati. — Quota 146 (Komarie), 30 agosto 1917.

TONIOLI Mariano, da Santa Maria di Sala (frazione Veternigo) (Venezia), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 18801 matricola. — Prima di raggiungere la compagnia, ritiratasi dalla linea avanzata, concorreva a trarre in salvo tre feriti che trovavansi oltre la trincea. — Pod Nacusniek, 19 agosto 1917.

TORDI Raul, da Roma, sergente maggiore battaglione squadriglie aviatori, n. 61312 matricola. — Osservatore d'idrovolante, bombardava obbiettivi nemici in terraferma, a notevole distanza dalla costa, ed eseguiva ricognizioni su munita base nemica, non curante del tiro antiaereo, dando prova di perizia e di ardimento. — Basso Adriatico, settembre-dicembre 1917.

TUCCI Attilio, da Catania, capitano complemento 269 reggimento fanteria. — Per la calma, la fermezza ed il coraggio dimostrati nel condurre, durante intenso bombardamento, la propria compagnia, e nel tenerla a difesa di lungo tratto di trincea, in parte colpita dal tiro di artiglieria nemica. — Camporovere, 18-19 giugno 1917.

UCCIERO Giuseppe, da Afragola (Napoli), soldato 27 sezione sanità, n. 33692 matricola. — Portaferiti presso un posto avanzato di sezione sanità, fu tra i più instancabili nell'adempimento del pietoso ufficio, offrendosi anche di disimpegnarlo nelle prime linee battute dall'artiglieria nemica. — Dolina-Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917.

UGOLINI Romeo, da Borgo San Donnino (Parma), caporale 11 reggimento bersaglieri n. 21103 matricola. — Comandante di una squadra incaricata del rifornimento munizioni ai reparti impegnati in combattimento durante un contrattacco nemico, sebbene travolto e contuso dallo scoppio di un proiettile di grosso calibro, appena riavutosi dallo stordimento, volle di persona assicurarsi dell'arrivo a destinazione in linea delle munizioni trasportate dai suoi uomini. — Vallone Jamiano, 23 maggio 1917.

USAI Angelo, da Suni (Cagliari), caporale 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 655 matricola. — Dava prova di coraggio e di sangue freddo, incorando i soldati mentre maggiormente ferveva il combattimento. — Quota 146 (Comarie), 31 agosto 1917.

VACCARINO Filippo, da Santa Lucia del Nula (Messina), caporale maggiore 21 reggimento bersaglieri, n. 15605 matricola. — Rimasto con due soli uomini della squadra, fu accerchiato da un nucleo di nemici e fatto prigioniero. Con calma e coraggio, adoperando ogni mezzo, riuscì ad evadere, conducendo seco due nemici postigli a guardia. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

VALENTI Salvatore, da Tremestieri Etneo (Catania), aspirante ufficiale medico 27 sezione sanità. — Addetto ad un reparto avanzato di sezione di sanità, in luogo esposto al fuoco nemico, dimostrò serenità e noncuranza del pericolo nel compimento dell'opera sua, dando bello esempio ai dipendenti. — Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917

VARANO Vincenzo, da San Floro (Catanzaro), carabiniere 216 plotone, 7 divisione, n. 33175 matricola. — Durante una nostra offensiva durata quattro giorni in località scoperta e particolarmente battuta, prestava il proprio servizio con attività, coraggio e prezzo del pericolo. — Vertoiba Inferiore, 18-22 agosto 1917.

VENTURI Vincenzo, da Soane (Verona), sergente maggiore 6 reggimento alpini, numero 37543 matricola. — In ripetuti attacchi contro le posizioni nemiche, dava prova di calma e sprezzo del pericolo nel dirigere il tiro della propria mitragliatrice. — Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

VITTORIA Augusto, da Forno di Zoldo (Belluno), caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 13841 matricola. — Sotto vivo fuoco, accorreva tra i primi e contribuiva al salvataggio di serventi di un pezzo colpiti da granata incendiaria. — Veliki Kriback, 19 agosto 1917.

VIVALDI Luigi, da Termini Imerese (Palermo), tenente medico 309 reparto someggiato sanità. — In zona battuta dal fuoco d'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, prestava con serenità e attività la sua opera. — Pozzo della Scala (Altipiano d'Asiago), 19 giugno 1917.

VOLTAN Giuseppe, da Venezia, soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 3623 matricola. — Accorreva spontaneamente a ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte dallo scoppio di una bomba durante un attacco aereo nemico, supplendo efficacemente, con segnalazioni luminose, agli apparecchi telefonici divenuti inservibili. — Mestre (Venezia), 3 febbraio 1918.

ZANZOTTERA Battista, da Cisliano (Milano), soldato 89 reggimento fanteria, numero 22492 matricola. — Porta ordini di reggimento, durante un periodo di azioni offensive, sotto violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, percorreva più volte la linea di fuoco per recare ordini ed avvisi, con intelligenza ed instancabilità. — Nad Bregon, 23-26 maggio 1917.

ZINO Adolfo, da Genova, sergente 27 sezione sanità, n. 6577 matricola. — Addetto ad un reparto avanzato di sezione di sanità, in luogo esposto al fuoco nemico, dimostrava noncuranza del disagio e del pericolo, coadiuvando con zelo e serenità i propri ufficiali. — Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917.

ZORDAN Riccardo, da Valdagno (Vicenza), soldato 663 compagnia mitragliatrici, numero 36214 matricola. — Con calma e coraggio, sotto intenso bombardamento nemico, rimaneva al proprio posto, facendo funzionare la sua arma. — Monte Ortigara, 21 giugno 1917.

ZORZOLI Giuseppe, da Mede (Pavia), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 11320 matricola. — Segnalatore presso un comando di battaglione, moltiplicò la sua attività, portando ordini; giunto fra i primi su una posizione, con sprezzo del pericolo, dal punto più alto, faceva i segnali perchè l'artiglieria correggesse il suo tiro. — Monte Semmer, 19 agosto 1917.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

